Anno CLVII — 1899. Giovedì 1° Giugno 2 N. 149

ASSOCIAZIONI
Venezia e tutto il Regno (senza rapoli) It. Lire 18,— all'anno; 9,— al semestre, e Lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. Lire 36 all'anno, Lire 18 al semestre e Lire 9 al trim.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565 e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministr. e giud. di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

Le inserzioni si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGLER
VENEZIA, Piazza S. Marco 144. FIRENZE Piazza Duomo 6 - GENOVA Via Roma 10 - MILANO Corso V. E. 13 - NAPOLI Via Roma 228 - PADOVA Spirito Santo 000 - ROMA Corso 307 - TORINO Piazza S. Carlo e presso tutte le succursali all'estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 30, III. pag. L. 1. Piccola cronaca L. 1,50 - Cronaca L. 2. - Pubb. economica cent. 3 la parola (minimum cent. 50).
Pagamento anticipato

L'INSEDIAMENTO DEL NUOVO PRESIDENTE DELLA CAMERA

Le dichiarazioni diVisconti Venosta — Un' altra vittoria del Ministero

A Montecitorio

Seduta di ieri

Ci telegrafano da *Roma, 31 maggio, sera*:

Presidenza del vice presidente Palberti.

La seduta comincia alle ore 2.10

L'aula è affollata, animatissima; le tribune sono rigurgitanti. La Camera ha un aspetto imponente.

La lettera del presidente del Congresso di Spagna

Il PRESIDENTE comunica la seguente lettera del presidente del Congresso di Spagna:

Madrid, 30 maggio 1899.

La morte di Castelar non è soltanto una grande sventura nazionale, ma una vera perdita per tutta la razza latina, perdita che dobbiamo piangere come figli di una medesima famiglia: Italia e Spagna. Sono sicuro di farmi interprete dei suoi sentimenti [illegible] con le lacrime agli occhi dinanzi al cadavere dell'eminente latino, Castelar, che vi degnaste esprimere alla Camera, che sì degnamente presiedete, i sentimenti di profonda gratitudine della Spagna per le onoranze tributate alla memoria dell'illustre statista, dell'incomparabile oratore spagnuolo che abbiamo perduto. Gradite le speciali attestazioni del sentito affetto col quale corrisponde alla manifestazione che ci avete comunicata del lutto comune.

IL MARC. DE LA VEGA DE ARMIJO
Presidente del Congresso.

Il PRESIDENTE annunzia che il deputato Ragli (Jesi) ha presentato le sue dimissioni per ragioni di salute.

STELLUTI SCALA propone che gli siano accordati due mesi di congedo. Sono conceduti.

Interrogazioni

Per il misterioso assassinio di Notarbartolo

FALCONI, sottosegretario di grazia e giustizia, risponde ad una interrogazione del deputato De Felice, sulla lentezza con cui procede lo svolgimento del processo per l'assassinio di Notarbartolo, per cui sono in carcere, da circa sette anni, alcuni individui.

Il sottosegretario espone le vicende di questo processo e come più volte siasi riaperta l'istruttoria. Si tratta di un processo indiziario, che ha richiesto una istruttoria molto laboriosa, essendo stato necessarie alcune rogatorie alle autorità giudiziarie estere.

Ora la sezione d'accusa ha rinviato alle Assise due giudicabili e la Corte di Cassazione per motivi di legittima suspicione ha rinviato il giudizio alla Corte di Assise di Milano, ove fra breve comincerà il dibattimento.

DE FELICE si compiace che finalmente questi arrestati saranno sottoposti a pubblico giudizio, e deplora che mentre l'autorità giudiziaria crede di aver identificato gli esecutori materiali di tale efferato assassinio, i mandanti rimangono tuttora ignoti e impuniti.

La ricchezza mobile sulle scorte vive e morte

FERRERO DI CAMBIANO, sottosegretario alle finanze, risponde ad una interrogazione del deputato Vischi, il quale desidera sapere, se intenda mantenere a favore di tutti gli interessati la sospensione della ricchezza mobile sulle scorte vive e morte. Il sottosegretario dichiara che tale sospensione sarà mantenuta. Afferma essere intento del presente Ministero di informare l'opera propria ai criteri della equità e agli interessi dell'agricoltura nazionale per quanto sarà compatibile colle necessità imposte dal presente regime fiscale.

VISCHI si dichiara soddisfattissimo.

Per gli uscieri giudiziari

FALCONI, sottosegretario alla giustizia, rispondendo ad analoghe interrogazioni dei deputati Margari, Magliani e De Felice, dichiara che il disegno di legge sugli uscieri giudiziari sarà presentato appena l'attuale Ministero avrà potuto riassumere gli studi già compiuti dal precedente ministro on. Finocchiaro Aprile.

Quanto al miglioramento delle condizioni degli alunni di cancelleria, il ministro si propone di provvedere quando avrà provveduto a trovare i mezzi finanziari occorrenti.

Per il rimboschimento

VAGLIASINDI, sottosegretario per l'agricoltura, risponde ad una interrogazione del deputato Brunialti, il quale domanda se intenda presentare la promessa legge forestale tenendo conto delle diverse esigenze delle regioni d'Italia e specialmente se e come intenda provvedere al rimboschimento dei luoghi franosi.

Il sottosegretario dichiara che tale disegno di legge sarà sollecitamente presentato.

BRUNIALTI prende atto di questa promessa, raccomandando che intanto non si applichi con soverchio fiscalismo la legge vigente, come ora si fa in alcune località e principalmente in provincia di Vicenza.

Disegni di legge e relazioni

BOSELLI, ministro del Tesoro, presenta un disegno di legge per disposizioni relative alla insequestrabilità e cedibilità degli stipendi, paghe, assegni e pensioni, già approvato dal Senato.

PASCOLATO presenta la relazione sui mandati di gratificazione del ministero di agricoltura e commercio.

MARAZZI presenta la relazione sul bilancio del ministero della guerra.

Il discorso dell'on. Chinaglia

Presidenza del pres. CHINAGLIA.

Entra nell'aula l'on. pres. Chinaglia, che è accolto da un prolungato applauso. Sale al banco della presidenza, abbraccia il vice pres. Palberti e prende possesso del seggio presidenziale. (*Vivi e prolungati applausi*).

Il PRESIDENTE fra la più viva attenzione pronuncia il seguente discorso:

On. Colleghi. Legato con molti di voi da lunga e cordiale convivenza parlamentare, io so che non vi può essere ignota l'indole mia per misurato sentimento delle deboli mie forze — modesta nelle aspirazioni, schiva di alti uffici ed onori. Per la qual cosa il veder me, oggi, assenziente, ad assumere questa eccellente funzione dovrà produrre in voi, per quanto mi siate benevoli, un senso di profonda meraviglia (*commenti*). Ben più grande della vostra, on. colleghi, è la meraviglia che provo io di me stesso e nella confusione dell'animo smarrito per la grandezza dell'immeritato onore. Della responsabilità che ad esso va congiunta, ancora non so discernere, se trovatomi nella penosa alternativa di diniegare o di concedere l'opera mia in un momento difficile, possa o no sentirmi giustificato di non averla rifiutata (*commenti e approvazioni*).

Tanto più questo dubbio mi assale in quanto nell'adempimento dei sommi doveri che mi incombono devo ispirarmi agli atti e agli splendidi esempi in questo seggio lasciati dai miei illustri predecessori, che furono e sono vanto ed onore dell'assemblea e dei quali nonostante tutto il mio buon volere non arriverò mai ad emulare le altissime qualità.

Ma altre ragioni ancora mi fanno trepidante nell'assingermi all'arduo ufficio. La mole considerevole dei lavori parlamentari cui dobbiamo accudire, il tempo che incalza, questioni che agitano ed appassionano gli spiriti possono rendere travagliato e soverchiamente lungo questo periodo che precede le vacanze estive se le discussioni non procedano con ordine e temperanza (*Bene! bravo!*)

Avrò io la forza, l'autorità di interpormi ascoltato moderatore dei nostri dibattiti? A me giova confidare che nella serietà, nella saggezza, nel patriottismo vostro sappiate trovare in voi medesimi quelle temperanze e quei freni che io male riuscirei ad imporvi (*Benissimo*). Ben so che pur mettendo tutto me stesso a contributo di questa augusta assemblea, renderò insufficienti servigi, perchè ciò che io posso promettervi colla coscienza ed il fermo proposito di saper mantenere è davvero assai poco. Mi limito pertanto a dichiararvi che mi farò un obbligo assoluto di informar sempre gli atti ed i miei sentimenti equanimi, alla più alta deferenza per voi ed a quella imparzialità scrupolosa e serena, cui non fan velo distinzioni di avversari e di amici e per la quale ciascuno di voi va considerato uguale sul terreno dei diritti, del rispetto delle convenienze. E ad ottenere la piena osservanza del nostro regolamento mi adopererò con animo alieno da ogni altra preoccupazione che non sia quella del buon andamento dei lavori parlamentari, e con tenacia tanto maggiore quando è più severa la mia autorità discrezionale, ben sapendo che non fallirò mai al mio dovere nel volere mantenute ed osservate le discipline che la Camera ha imposte a sè stessa (*benissimo!*)

Queste discipline si conciliano colla piena libertà di parola, nè è duopo ch'io aggiunga che essa sarà sempre per voi tutti da me mantenuta e difesa; ma ricordiamoci o signori che la libertà vive e si alimenta di tolleranza e di rispetto delle altrui opinioni; che se la lotta delle idee combattuta con serenità ed altezza di eloquenza conferisce lustro e decoro alla tribuna parlamentare, le sterili dispute ed il disordine ne abbassano il livello (*Vivissime approvazioni*).

Qui dentro nulla manca, nè per ingegno, nè per coltura, nè per provata devozione alla patria a far sì che questo recinto sia vera palestra di civile educazione, cui il popolo italiano rivolga fidente lo sguardo non per cercarvi acre argomento di scandali, ma per trovarvi rassicuranti speranze nelle sue sorti avvenire (*Vive approvazioni*)

Nulla manca, purchè gli atti nostri sappiano ispirarsi a quelle sublimi abnegazioni, a quei sentimenti di unione e di concordia cui dobbiamo il risorgimento nazionale (*Vivissime approvazioni*)

Anche oggi, come allora, on. colleghi, questi sentimenti si affermano nel glorioso nome della Casa di Savoia di cui son degni discendenti il nostro amatissimo Re e la sua augusta famiglia, ai quali tutti io porto l'omaggio del nostro affetto e della nostra devozione (*applausi*).

Dopo ciò piacciavi, on. colleghi, di accogliere le proteste più sincere e riconoscenti dell'animo mio confuso e commosso dinanzi la benevolenza che mi prodigate, per la quale finchè io vivo il mio cuore avrà un palpito affettuoso di gratitudine (*vivissimi generali e prolungati applausi*).

La discussione sulle comunicazioni del governo

Si riprende la discussione sulle comunicazioni del governo.

MUSSI deplora la politica coloniale che intende fare il governo che è politica sterile e ridicola, che in China maschera una politica espansionista e militare. Ora tutte le risorse del nostro paese devono essere dedicate allo sviluppo della economia nazionale ed al miglioramento dei pubblici servizi (*bene all' estrema sinistra*).

RUFFONI dice che la soluzione della crisi non è stata conforme il diritto costituzionale e agli usi parlamentari.

GATTORNO è assolutamente contrario a qualsiasi politica che abbia per iscopo l'occupazione anche del più piccolo territorio dell' impero chinese.

LAGASI lamenta che le dichiarazioni del governo non diano alcun lume sulla via che si vorrà seguire per ristorare l'economia nazionale.

COSTA ANDREA lasciando da parte la incostituzionale soluzione della crisi deplora che il governo non dia ascolto alla voce del popolo, anzi si studia di soffocarla in ogni modo, simulando i fini dell'impresa cinese, promettendo un'amnistia derisoria e provocante misure di reazione. Conchiude dicendo che a questo modo si demoliscono, non si assicurano le istituzioni. (*Bene all'estrema sinistra*).

Le dichiarazioni di Visconti-Venosta

VISCONTI VENOSTA, ministro degli affari esteri (*segni di attenzione*). Mi credo in obbligo di fare alla Camera alcune assai brevi e semplici dichiarazioni, perchè una discussione pubblica in questo momento non sarebbe nel pubblico interesse senza inconvenienti, che è mio dovere di segnalare alla Camera, ed accrescerebbero le difficoltà del governo. La Camera conosce quali sono le mie opinioni.

Noi crediamo che a noi non conviene di intraprendere una politica di espansioni e di occupazioni territoriali e invece convenga meglio dirigere la nostra politica a ottenere e a preparare quelle facilitazioni e quelle condizioni che potranno giovare alla iniziativa del nostro commercio e dalla nostra espansione economica, quando questa si rivolga, come desideriamo e come cerchiamo di promuovere, ai grandi mercati della China. Essendo questo il mio convincimento, è naturale che io segua la direzione di questa politica. Guiderò la nostra azione diplomatica coll'intento e col proposito di giungere onorevolmente ad un risultato pel quale il Governo ed il paese non si trovino per l'avvenire impegnati in responsabilità militari e finanziarie. Un dubbio potrebbe trattenere la Camera, il dubbio di trovarsi poi in presenza di uno di quei fatti su cui è difficile il ritornare e che, pel seguito degli eventi e per la necessità delle cose, impegnano permanentemente il paese in una via che non era prima voluta, in una politica che non era pretesa, preveduta e voluta dal Parlamento.

Ebbene; ciò non avverrà! Le parole del Presidente del Consiglio hanno già risposto a questo dubbio. (*Rumori all'Estrema Sinistra*) Ma, come ministro degli affari esteri, posso aggiungere alla sua la affermazione che, quando la Camera sarà chiamata a dare un giudizio, si troverà la libertà delle sue risoluzioni. (*Commenti*) Confido che la Camera vorrà credere che non verrò meno a questa mia dichiarazione. Noi la preghiamo di voler lasciare al Governo completa la sua responsabilità, riservando a sè la pienezza dei suoi diritti. (*Vive approvazioni, commenti*)

Altri oratori

DI RUDINÌ CARLO osserva che le dichiarazioni del ministro degli esteri sono modeste, ma non corrispondono a quelle del precedente ministero ed alla situazione da esso creata.

Di fronte ad essa la sola soluzione sarebbe che un ministero sorto dal Parlamento, senza vincoli per il passato, mostrasse col fatto di conformarsi ai voti del paese (*approvazioni a Sinistra*).

CALDESI ha presentato il seguente ordine del giorno:

La Camera convinta che qualunque forma di espansione nella Cina e qualunque restrizione delle libertà pubbliche siano contrarie ai veri interessi del paese, non approva le comunicazioni del governo e passa all'ordine del giorno.

BUDASSI deplora vivamente che neppure nelle parole ora pronunziate dal ministro degli esteri siasi fatta alcuna esplicita dichiarazione.

ZABEO esorta il governo ad abbandonare qualsiasi impresa coloniale nell'interesse non solo del paese, ma nell'interesse stesso delle istituzioni (*bravo all' Estrema*).

LUCCA si compiace che il ministro degli affari esteri abbia, con l'autorità sua, confermate le dichiarazioni fatte dal presidente del Consiglio il 25 di questo mese e ne prende atto persuaso da esse che siano interamente mutati gli obbiettivi del precedente ministero.

SACCHI è convinto che le dichiarazioni del ministro siano effetto delle difficoltà incontrate, ma non siano l'espressione della volontà decisa di mutare indirizzo. Si riserva anche a nome dei suoi amici di fare più precise dichiarazioni quando si verrà ad un voto.

RAMPOLDI esprime l'augurio che la responsabilità ministeriale che si è invocata cessi di essere un ripiego, e sia realtà.

Le dichiarazioni dell' on. Pelloux

PELLOUX, presidente del Consiglio (*segni di attenzione*) — Non risponderà a quegli oratori che hanno parlato della soluzione della crisi e solo osserva che essa è stata perfettamente costituzionale.

Il governo è stato criticato per non aver parlato dei disegni di legge d'indole economica e finanziaria. Ora su questo punto egli si limita a notare che nessuno di quei disegni di legge è stato ritirato.

Quanto poi all' indirizzo politico del gabinetto egli può ripetere le dichiarazioni fatte, quando si presentò la prima volta alla Camera, che cioè egli cerca i suoi amici fra tutti coloro che sono devoti alle istituzioni (*vive approvazioni a destra e al Centro, rumori a Sinistra*).

Sull' urgenza di discutere i provvedimenti politici ricorda le dichiarazioni fatte, discutendosi il passaggio alla seconda lettura ed afferma il diritto del Governo di ottenere l'immediata discussione (*rumori all' Estrema Sinistra*).

Per ciò che concerne la vertenza cinese non può che rimettersi alle dichiarazioni fatte oggi dal ministro degli esteri (*rumori all' Estrema Sinistra*).

Circa gli ordini del giorno dichiara di non poter accettare alcuno di quelli che in un modo o nell' altro suonano sfiducia nell' opera del Governo.

Tra quelli favorevoli accetta l' ordine del giorno degli on. Pascolato, Mariotti e Piccolo-Cupani, che è il seguente:

La Camera udite le dichiarazioni del Governo, passa all' ordine del giorno. (*Commenti*).

Gli ordini del giorno sono ritirati salvo quelli degli on. Ferri e Mussi.

LAZZARO dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio di voler far discutere i provvedimenti politici e dopo le dichiarazioni poco rassicuranti del ministro degli esteri sulla politica coloniale, voterà contro il Governo.

Di Rudinì e Fortis

DI RUDINÌ ANTONIO, (*segni di attenzione*). Ricorda di essere intervenuto nella discussione che precedette la crisi per difendere la condotta dell' on. Visconti Venosta, al quale si attribuivano tendenze che non sono le sue.

Le dichiarazioni di oggi dell' on. Visconti Venosta sono state perfettamente coerenti a quelle fatte altra volta, rispondendo ad una interpellanza dell' on. Carlo Di Rudinì (*commenti — si ride*).

Rassicurato dalle leali dichiarazioni del ministro degli esteri che farà solo una politica commerciale nell'estremo oriente, egli darà il suo voto favorevole al governo (*approvazioni a destra*).

MARAZZI, avversario di ogni politica coloniale, ma soddisfatto delle dichiarazioni del ministro degli esteri, voterà in favore del governo.

FORTIS si crede obbligato a fare una breve dichiarazione. Essendo stato parte del gabinetto precedente, afferma anzitutto di non aver mutato pensiero e di non voler rifiutare la responsabilità che può spettargli così per l'impresa cinese come poi provvedimenti politici.

Le parole pronunciate oggi dai membri del gabinetto si prestano ad una duplice interpretazione, e se l'on. Di Rudinì può credere che l'on. Visconti Venosta abbia oggi affermato un indirizzo diverso di governo, egli è persuaso che abbia accettato quello che c'era prima (*interruzioni ed approvazioni*)....

E ha troppa stima per i membri del passato gabinetto che sono rimasti in questo per crederli capaci di accettare uno stato di cose diverso da quello precedente (*applausi e commenti*).

O il ministero mantiene la sua iniziativa, e io voto in favore, o ci rinuncia, e io voto contro (*bene, bravo, rumori*), lasciando s'intende al governo la necessaria latitudine di tempo e di modo, ma non voglio equivoci (*bene*). Quanto ai provvedimenti politici, dichiara che voterà in favore del progetto che era stato proposto dal passato ministero, ma non si crederà obbligato ad accettare il progetto della commissione. Spera che il ministero presenterà provvedimenti economici e finanziari e in tale aspettativa è costretto ad astenersi (*commenti, bene.*)

Dichiarazioni di voto

SACCHI, a nome dei suoi amici, dichiara di essere contrario alla politica interna e finanziaria del gabinetto. Dichiara altresì che a suo avviso coloro che voteranno oggi a favore del ministero assumono la responsabilità diretta della politica coloniale (*interruzioni a destra, approvazioni a sinistra*). E non invochino poi la scusa d'essere stati ingannati, perchè deve bastare al Parlamento l'esperienza dell'Africa.

BOVIO si meraviglia che dopo la diversa interpretazione del governo il presidente del Consiglio non sorga a precisare il suo programma (*applausi a sinistra*). Invita il governo a dire senza equivoci ciò che pensa (*applausi commenti*).

CRISPI (*segni d' attenzione*). Considera equivoche e contraddittorie le dichiarazioni del governo e non volendo prestarsi ad equivoci dichiara di astenersi (*Bene, bravo*).

NICCOLINI crede che il presidente del consiglio abbia il dovere di chiarire gli equivoci ai quali si prestano le dichiarazioni del governo. (*Bene*). Se non lo farà, invita i colleghi ad abbandonare l'aula (*rumori agitazioni*).

LUCCA non intende fare intimazioni al governo (*vivi rumori*); ma crede necessario che il presidente del consiglio tolga l'equivoco a cui si prestano le sue dichiarazioni così diversamente interpretate. (*Rumori, approvazioni, agitazione*).

GALIMBERTI dopo le varie interpretazioni date alle parole del governo, confida che il presidente del consiglio riprendendo a parlare, voglia esprimere chiaro il suo pensiero. (*Bene. Voci: ai voti, ai voti*).

Il voto per appello nominale

PRESIDENTE mette a partito l'ordine del giorno dell'on. Pascolato e avverte che sopra esso è stata chiesta la votazione nominale.

ARNABOLDI segretario fa la chiama.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione.

Hanno risposto sì 238
Hanno risposto no 139
Si sono astenuti 8.

La Camera approva l'ordine del giorno dell'on. Pascolato ed altri.

La seduta termina alle 7,5.

Domani seduta alle 2.

Note alla seduta

Ci telegrafano da *Roma, 31 maggio, sera*:

Grande è l' aspettazione per l' insediamento del nuovo presidente; e le interrogazioni passano fra le conversazioni animate.

Il solito incidente allegro: Pochi minuti prima dell' entrata dell' on. Chinaglia, scende dallo scalone di destra il deputato Radice e viene accolto dai saluti ironici della Sinistra.

Sono presenti Crispi, Fortis, Giolitti, Sonnino e Luzzatti; mancano Zanardelli e Di Rudinì. Dei ministri sono assenti Visconti-Venosta, Boselli e Di San Giuliano.

Appena l'on. Chinaglia apparisce dall'alto dello scalone di destra, i deputati dei cinque settori sorgono in piedi e applaudono. Gli applausi durano, finchè, dopo scambiato il consueto abbraccio con Palberti, l' on. Chinaglia principia a parlare.

Egli pronuncia un discorso buono letterariamente, alto, indovinato, ispirato e commovente in qualche punto. Certamente è uno dei discorsi presidenziali, che hanno più elevato e scosso l' ambiente.

Applausi vivissimi, che durano parecchi minuti da tutti i banchi, perfino da parecchi dell' Estrema Sinistra, esclusi i banchi dei giolittiani e dei zanardelliani, ove si ostenta l' immobilità, ne salutano la fine.

Tutti convengono che l' on. Chinaglia ha trovato la nota giusta, rivolgendosi all' assemblea. Si vedeva che l' uomo parlava al cuore e più di uno si sentì gli occhi umidi. Le Sinistre che parevano disposte quasi ad ostilità ed avevano cominciato a rumoreggiare furono vinte da quel senso di grande bontà ed elevatezza che traspariva dalle parole dell' on. Chinaglia. Il deputato di Montagnana conquistò l' assemblea.

Appena ebbe finito di parlare l' on. Pelloux sale alla presidenza a felicitarlo: i deputati di Destra e del Centro, i ministri e parecchi deputati di Sinistra si succedono al banco della presidenza, donde Chinaglia commosso distribuisce strette di mano.

⁂

Riprendendosi la discussione delle comunicazioni, la Camera ascolta indifferente i successivi oratori, che non riescono a sollevare nè i rumori degli avversarii, nè gli applausi degli amici.

La Camera diventa attenta quando si alza a parlare l' onor. Visconti-Venosta. Le dichiarazioni concise e precise del ministro degli esteri vengono sottolineate dalle approvazioni della maggioranza.

Mentre parla l' onor. Visconti-Venosta entra l' onor. Zanardelli e va ad occupare il suo stallo nel penultimo banco del settimo settore. Nessun indizio si scorge della clamorosa dimostrazione che gli amici di lui avevano preannunciato. Soltanto parecchi colleghi delle varie Sinistre, si recano, successivamente, a stringergli la mano. Si forma attorno a lui un piccolo consiglio, nel quale si discute vivacemente. Vengono notati nel cenacolo i deputati Gallo, Cocco-Ortu, Wollemborg, Compans, Picardi, Ronchetti, ecc.

Quando Visconti-Venosta termina a parlare, l' onor. Rudinì si avvicina al banco dei ministri ed ha un breve colloquio col ministro degli esteri.

⁂

Un successo di ilarità generale, tranquilla e diffusa ha lo *speech* del nostro incomparabile Zabeo. Le parole gli uscivano dalle labbra gutturali ed intonate ad una ferocia concentrata per il tiro barbino fattogli dai colleghi che gli avevano imposto di parlare. Dopo due minuti, la commozione lo soffocò e Zabeo sedette. Il deputato Caldesi, facendo la faccia seria, gli strinse la mano con effusione. L' ottimo Zabeo si nascose il grosso naso fra le mani, riempiendole, e respirando rumorosamente come se fosse uscito da un grave pericolo.

Dopo le dichiarazioni di Visconti-Venosta, la discussione precipitò.

⁂

Il breve discorso del Presidente del Consiglio, onor. Pelloux, produce favorevole impressione sui banchi della Destra e del Centro, specialmente quando respinge le distinzioni tra la Destra e la Sinistra, ricordando che altra volta fu invitato a dichiarare che il suo Ministero era di Sinistra. (*Voci*: Vischi! Vischi!) Non lo fece, e dichiarò allora che avrebbe riconosciuto i suoi amici in quanti avrebbero cooperato con lui in difesa delle istituzioni. Oggi fa la medesima risposta.

Il tentativo di Fortis di mettere l'on. Pelloux in contraddizione è fallito, come fallirono gli sforzi delle Sinistre per indurlo a riparlare e dichiararsi per l' interpretazione di Rudinì, ovvero per l' interpretazione di Fortis.

⁂

L' appello nominale per l' ordine del giorno di Pascolato, accettato dal Ministero, procede calmo. Qualche ilarità sorge al *sì* ed al *no* di taluni che avevano votato diversamente nell'appello nominale della seduta del 25 maggio.

Come ha votato la deputazione veneta

Ci telegrafano da *Roma, 31 maggio, sera*:

Votarono in favore dell'ordine del giorno Pascolato i seguenti deputati:

Bertoldi, Bertolini, Chiaradia, Bonin, Danieli, De Asarta, Broglio, Donati, Freschi, Fusinato, Luzzatti, Macola, Mancini, Miniscalchi, Melmenti, Morpurgo, Papadopoli, Pascolato, Piovene, Poggi, Romanin-Jacur, Schiratti, Tiepolo, Toaldi, Valle Gregorio, Valle Eugenio, Vianello.

Votarono contro:

Aggio, Alessio, Badaloni, Brunialti, Girardini, Lucchini Luigi, Luzzatto Riccardo, Ottavi, Radaelli, Selvatico, Venturi, Veronese, Wollemborg, Zabeo.

La importanza del voto

Compattezza della maggioranza

Ci telegrafano da *Roma, 31 maggio, sera*:

La maggioranza, ottenuta oggi dal Ministero fu superiore ad ogni aspettazione.

Il voto ha prodotto l' effetto di una doccia fredda sui bollori delle Sinistre. I soli deputati di destra che votarono contro l' ordine del giorno Pascolato furono: Arnaboldi, Costa Alessandro, Luca e Scalini.

Giova sperare che si mantenga nella maggioranza, l' odierna compattezza.

Ciò che dicono i giornali

Il discorso di Chinaglia
Le dichiarazioni dell' onor. Di Rudinì
Un altro voto?

Ci telegrafano da *Roma 31 maggio, sera*:

I giornali della sera non commentano il voto odierno della Camera.

L' *Italie* dice elevatissimo il discorso del presidente Chinaglia; loda poi la dichiarazione di Rudinì, ispirata al concetto di non indebolire il Ministero. La dice abilissima.

Lo stesso giornale sorvola sulle dichiarazioni di Pelloux, limitandosi a fare un leggiero cenno a coloro che pretendevano di mettere Pelloux in contraddizione con Visconti-Venosta, con un tentativo che, come telegrafai prima, è abortito.

Anche la *Tribuna* non commenta il voto odierno. Commenta, però, le dichiarazioni di Visconti-Venosta. Le dice sibilline e destinate a mettere la confusione nei cervelli.

Il giornale raccomanda al Governo di sostituire i fatti alle parole. Ricorda le dichiarazioni di Pelloux che sarebbe indecoroso il richiamo delle navi dal Mar Giallo. Conclude sperando che gli avvenimenti non le smentiranno.

⁂

Domani l'Opposizione presenterà la sospensiva sui provvedimenti politici; indi vi sarà un nuovo voto politico. Intanto l'Estrema Sinistra si radunerà domani al tocco in una sala di Montecitorio.

RUDINI' E LUZZATTI

Ci telegrafano da *Roma, 31 maggio, sera*:

L'articolo, comparso l'altr'ieri sull'*Adriatico*, intorno al distacco di Rudinì e Luzzatti dalla Destra ed al loro passaggio all'opposizione, insieme a Zanardelli, Giolitti e Sacchi, ha prodotto un vero disgusto nei deputati moderati del Veneto, che solo stamane poterono avere cognizione di quella pubblicazione. Dopo la lettura dell'articolo, tutti i deputati moderati della nostra regione, conclusero essere preferibile una posizione netta; essere preferibile che Rudinì e Luzzatti passino senz'altro al nemico; mentre fin qui si sono accontentati di sostenere gli avversari.

Rudinì, interpellato oggi privatamente sulla pubblicazione dell'*Adriatico*, disse: « Non posso smentire tutte le minchionerie che si pubblicano sul mio conto. »

La risposta di Rudinì non dice molto.

Luzzatti pure interpellato intorno a quella pubblicazione, non volle squilibrarsi. — Certamente le relazioni dei rudiniani coi zanardelliani si mantengono, intanto, sempre vive.

L' altro ieri, alla vigilia della elezione del Presidente della Camera, quando cioè era più vivo l'arrabattarsi dei zanardelliani e giolittiani per ingrossare nel segreto dell' urna i voti a favore del candidato dell' opposizione, l'*Adriatico* pubblicò un articolo nel quale annunciava come un fatto compiuto il distacco di Rudinì e Luzzatti dalla destra.

L' articolo, oltre che a Roma (come si rileva dal nostro dispaccio), produsse una sinistra impressione in tutta la nostra regione. Ci pervengono lettere e telegrammi assai acerbi per l'annuncio di così scandalosa defezione.

A dir il vero la notizia poteva venir creduta nei riguardi del deputato d' Abano, che ebbe per suo costante programma il disprezzo per gli amici e gli amoreggiamenti cogli avversari, dei quali per fiacchezza di tempra temette sempre gli attacchi, mentre per morbosa esagerata vanità andò questuando il plauso delle moltitudini.

Il suo recente viaggio in Francia finì per dargli i fumi alla testa. Ripassò le Alpi credendo di essere salutato il salvatore della finanza italiana, per aver convertito quella nazione a nostro vantaggio commerciale ed invece il solo convertito fu lui che spasima adesso per l'alleanza francese e vorrebbe fosse data un'altra orientazione alla politica estera d'Italia.

Tutto ciò, ripetiamo, poteva non sorprendere. L' uomo è così e noi lo conosciamo abbastanza.

Ma Rudinì! E' vero che il Luzzatti esercita su lui molta influenza — è vero che il potere fu da lui l' ultima volta conquistato mercè l'ajuto di radicali, ai quali doveva usare dei riguardi ed essi ne abusarono in modo così grave e fatale; ma sarà possibile credere che colui che fu considerato Capo della Destra abbia passato Rubicone, si voglia confondere cogli avversari proprio oggi in cui la Destra, dopo vent'anni, sta per ricostituirsi?

E' possibile che Rudinì sia diventato di punto in bianco un oppositore facinoroso da combattere gli antichi suoi amici e colleghi di governo che oggi sono al potere, prima ancora di poterli giudicare dai loro atti?

Amiamo dubitarne. Le ragioni addotte dall'*Adriatico* a giustificazione, anzi a glorificazione di tale distacco tanto meno ci persuadono.

Nessuna differenza di programma nelle riforme economiche o sociali ci può essere tra Rudinì e l'attuale ministero che è formato quasi totalmente di uomini che hanno sempre militato nel partito da lui capitanato per tanti anni, cioè nel partito liberale conservatore come egli francamente lo qualificò, quando si presentò presidente del Consiglio nel marzo 1897, alla Camera.

Si capisce che all'*Adriatico* convenga di buttar il Rudinì in braccio ai radicali, a Zanardelli e perfino allo stesso Giolitti, ma ci ripugna credere che un uomo il quale, se ha commesso gravi errori, come pur troppo quelli che determinarono i fatti di maggio, ha però anche belle pagine di uomo d'ordine nella sua vita politica, possa distrugger sè stesso, mentre due anni fa in una solenne seduta parlamentare dichiarava che mai avrebbe deviato dai principii sempre professati, e ripetendo la frase di Quintino Sella esclamava: *Io sono quel che sono!*

Il partito conservatore non vuole la *forca*, come l'*Adriatico* afferma, ripetendo la volgarità tribunizia del giorno, vuole invece che, mercè savii provvedimenti di freno alla licenza, non si abbiano a ripetere le dolorose giornate di maggio, che hanno fatto piangere tanta gente e riuscirono di disonore all'Italia.

Se Rudinì commise l'errore di lasciar che i partiti estremi acquistassero tanta possanza da divenire così audaci, egli però s'affrettò a proporre provvedimenti politici di riparazione assai più severi di quelli testè proposti dal gabinetto Pelloux.

Ciò posto, è possibile che Rudinì voglia combattere il Governo, perchè il suo programma è di *gretto* conservatorismo come l'*Adriatico* afferma?

Se fosse vera la notizia del distacco di Rudinì dalla destra, si dovrebbe cercarne le ragioni non nelle proteso riforme sociali, ma pur troppo in altre tendenze che conducono a scuotere la base delle nostre alleanze, a ridurre la forza dell'esercito, ad ostacolare la possibilità di assodare il prestigio dei corpi militari ed a fare una politica interna che sfibri il potere esecutivo.

Ma dunque i fatti di maggio nulla insegnarono? Si vorrà ancora lasciare che la rivoluzione si riorganizzi?

A Palazzo Madama

Ci telegrafano da *Roma, 31 maggio, sera:*

Presidenza del presidente Saracco.

La seduta è aperta alle 4.20.

Per riforma del Regolamento

Il PRESIDENTE comunica al Senato che in seguito al voto di ieri ha chiamato a far parte della commissione incaricata di esaminare la proposta Pierantoni ed altri i senatori: Cremona, Finali, Pierantoni, Rattazzi, Schupfer, Serena e Vacchelli. Ha poi chiamato a far parte della commissione incaricata di studiare le riforme del regolamento giudiziario del Senato, i senatori Borgnini, Canonico, Caselli, Pagano, Giorgi, Saredo e Taiani.

Un saluto al duca degli Abruzzi

FINALI: — Uno degli illustri principi di Casa Savoia, nostro carissimo collega, il duca degli Abruzzi, la cui voce abbiamo inteso qui in Senato, sta per intraprendere un grande e pericoloso viaggio tra l'ammirazione del mondo. Lo anima il grande e generoso spirito della sua Casa, lo guida l'amore della scienza. Io mi faccio lecito, credendo di far cosa gradita a tutti, di proporre al Senato di pregare il nostro presidente di inviare al magnanimo principe i nostri voti e i nostri auguri, perchè la sua campagna nautica nelle regioni polari si compia pel maggiore progresso delle scienze naturali e geografiche, per la maggior gloria del suo nome e del nome italiano (*Bravissimo; vivi applausi prolungati*).

PRESIDENTE — Il plauso unanime col quale venne accolta la proposta del senatore Finali mi dispensa dall'obbligo di domandare quale sia il pensiero del Senato e mi compiaccio di poter dichiarare che il Senato accoglie plaudendo e fa sua la proposta del sen. Finali. Io mi farò adunque un dovere e avrò l'onore di inviare al nostro augusto collega, il Duca degli Abruzzi i nostri più caldi auguri, perchè il grande viaggio da esso intrapreso nelle regioni polari si compia felicemente secondo i suoi alti desideri e singolarmente per il progresso delle scienze geografiche e naturali.

Il Senato applaude ed approva per acclamazioni vivissime e prolungati applausi.

Per le congrue parrocchiali

Si discute del disegno di legge per aumento delle congrue parrocchiali già approvato dalla Camera.

Si approvano i 12 cap. del progetto di legge nonchè l'ordine del giorno presentato dall'ufficio centrale.

Il PRESIDENTE avverte il Senato che si riunirà nuovamente in seduta pubblica lunedì 5 giugno e saranno posti all'ordine del giorno molti ed importanti progetti di legge.

Si procede all'appello nominale per votazione del progetto sull'aumento delle congrue parrocchiali, il quale viene approvato.

La seduta è levata alle 6 e 50.

La tetrarchia

Ci telegrafano da *Roma, 31 maggio, sera:*

Stamane si adunarono, a Montecitorio, una cinquantina di deputati della Sinistra, sotto la presidenza di Cocco-Ortu. I radunati deliberarono di affidare la direzione del partito ad una tetrarchia, composta degli onorevoli Giolitti, Zanardelli, Coppino e Villa. Sarà una tetrarchia più omogenea di quella famosa combinata nella Sala Rossa nel 1895.

Per la discussione dei bilanci

Ci telegrafano da *Roma 31 maggio, sera:*

Nel Consiglio tenuto stamane, i ministri deliberarono, in massima, di presentare la domanda di esercizio provvisorio dei bilanci per sei mesi, se i bilanci non saranno approvati per la fine di giugno. Frattanto, nella settimana ventura, verranno inscritti, nelle sedute mattutine, i bilanci della guerra e della marina.

Notizie della Marina

Ci telegrafano da *Roma 31 maggio, sera:*

L'ammiraglio Morin fu chiamato dal ministro Bettòlo a presiedere la commissione incaricata di studiare le riforme economiche da introdursi negli arsenali marittimi del Regno.

La Commissione è composta di cinque ufficiali superiori della marina, dai rappresentanti degli stabilimenti di costruzioni navali Gappy, Orlando e Ansaldo.

Col 7 giugno la squadra attiva al comando dell'ammiraglio Magnaghi incomincerà il secondo periodo di esercitazioni evolutive nel Mediterraneo. Il punto di riferimento sarà Augusta e Gaeta.

I risultati degli esami di riparazione per la nomina a capo macchinista di terza classe nel corpo del genio navale, in seguito ai punti di merito assegnati ai candidati dal Consiglio superiore della marina sono i seguenti: Furono dichiarati idonei alla nomina suddetta i seguenti macchinisti del corpo r. equipaggi Scodes Leone, Bruno, Mattino, Criscuolo, Perpora, Albertini, Baldassare, Brunelli, Esposito, Depino, Schettini, Molinari, Minale, La Nave, Scoguamille, Venezia, Cotzia, Roma, Parodi, Belledonne, Gianfrei, Palomba, Mattuello, Coda, De Simone.

Bollettino giudiziario

Ci telegrafano da *Roma, 31 maggio, sera:*

De Minetti, giudice a Udine in aspettativa è richiamato a Udine. Febris, uditore alla Procura di Udine, è destinato a vicepretore di Tolmezzo. Sono accettate le dimissioni di Voltolini vicepretore a Pordenone. Raminzoni cancelliere alla Pretura del terzo mandamento di Padova, è nominato vicecancelliere al Tribunale ivi. Botti cancelliere alla pretura di Spilimbergo, è tramutato a Valdobbiadene. Pavan, cancelliere alla pretura di Ariano Polesine, è tramutato a Spilimbergo. Mantovani, cancelliere a Valdobbiadene, è tramutato ad Ariano Polesine. Vera, vice cancelliere aggiunto al Tribunale di Venezia, è nominato vice cancelliere alla pretura del secondo mandamento di Treviso.

E' concesso l'*exequatur* a Cavallini, canonico di San Giovanni della cattedrale di Verona. E' concesso il *placet* a Crico, eletto vicario del Capitolo di Feltre.

Bollettino dell'istruzione

Ci telegrafano da *Roma, 31 maggio, sera:*

Berra, maestro di ginnastica ad Adria, è collocato a riposo. Tartufari, segretario all'Università di Parma, è traslocato a Padova.

Gli esami di licenza liceale sono fissati al 3 luglio la prima sessione, e al 2 ottobre la seconda. La stessa data è fissata per la licenza tecnica e nautica. Il Ministero invitò le Biblioteche del Regno a concorrere all'Esposizione di Parigi.

Bollettino delle finanze

Ci telegrafano *da Roma, 31 maggio, sera:*

Brotto, segretario capo a Vicenza, è incaricato di reggere l'Intendenza di Rovigo. Motta, id. a Potenza, id. a Vicenza. Scaler, commissario per le visite doganali a Venezia, è aumentato del sessennio. Brotto, id. a Venezia. Ruffini, id. a Venezia. Barghero, id. a Venezia. Cordini, id. a Udine. Godnich, id. a Venezia. Mugnai, id. a Venezia. Solveni, agente delle imposte a Tolmezzo, è trasferito a Roma e confermato a Tolmezzo. Lazza, agente ad Arzignano, è trasferito a Castel del Piano. Perticucci, id. a Chiaromonte, id. ad Arzignano.

L'affare Dreyfus dinanzi alla Cassazione

Ci telegrafano da *Parigi, 31 maggio, sera:*

La Cassazione ha ripreso oggi la discussione dell'affare Dreyfus. Non vi era alcuna animazione nè all'interno nè all'esterno del palazzo.

L'udienza fu aperta a mezzodì.

Nell'aula assiste un pubblico meno numeroso dei giorni scorsi. Dopo le conclusioni del consigliere relatore Ballot-Beaupré, l'affare sembra perdere interesse.

Il procuratore generale Manau continua a formulare le sue conclusioni. Discute lungamente circa la carta velina che servì per confezionare il *bordereau*.

Dichiara che la somiglianza fra la carta del *bordereau* e quella di alcune lettere di Esterhazy dimostra l'innocenza di Dreyfus. Spetterà ad un nuovo Consiglio di guerra, a cui si riferirà la revisione del processo, di proclamare questa innocenza. Alla Cassazione basta constatare che il giudizio del 1894 è intaccato come sospetto.

Il Procuratore generale continua, stabilendo che Dreyfus è estraneo al *bordereau*; domandasi se nell'affare vi fu veramente tradimento, oppure semplicemente mistificazione o scrocco. Constata che nulla vi è nella vita privata del condannato Dreyfus, che giustifichi l'accusa mentre tutto condanna Esterhazy.

L'udienza è quindi sospesa.

Ripresa l'udienza, Manau analizza i documenti dell'incartamento segreto, il dispaccio di Panizzardi ed altri documenti.

Dichiara che nulla essi contengono contro Dreyfus: soggiunge che, sopra tre documenti, di cui parlò Cavaignac per giustificare la condanna di Dreyfus, due sono falsi, il terzo non riguarda Dreyfus (*sensazione*).

Dimostra la sincerità della deposizione di Bertulus circa l'intervista con Henry è incontestabile. Biasima severamente Du Paty de Clam, qualificandolo simulatore emerito. Ritiene fondate le accuse di Cuignet contro Du Paty de Clam: stigmatizza le menzogne di Henry e di Du Paty de Clam.

Manau dichiara che la perizia di Bertillon sul *bordereau* è incomprensibile. Insiste sulle numerose ed energiche proteste di innocenza fatte da Dreyfus ed esprime voti che cessi subito il suo spaventevole martirio.

Termina affermando che il processo contiene parecchi fatti nuovi tali da stabilire l'innocenza di Dreyfus, perciò domanda che la Corte di Cassazione cassi il giudizio del 1894, rinviando Dreyfus dinanzi ad un nuovo consiglio di guerra.

Dice: «L'ora è solenne; il paese intenderà la sentenza, il mondo intero la raccoglierà e la storia la registrerà; il paese, il mondo, la storia da cui noi tutti dipendiamo giudicheranno senza appello.

L'udienza è tolta alle 5.25.

⁂

I giornali favorevoli alla revisione del processo Dreyfus esprimono entusiasmo per le conclusioni di Ballot-Beaupré, favorevoli alla revisione e reclamano la liberazione del colonnello Picquart.

Il processo contro Dèroulède e Habert

Ci telegrafano da *Parigi, 31 maggio, sera:*

Perdura l'affluenza di pubblico anche all'udienza odierna della Corte d'assise, ove continua il processo contro i deputati Deroulède e Habert. L'udienza fu aperta a mezzodì.

Deroulède, entrando nell'aula, fu come al solito acclamato dal pubblico.

L'avvocato generale Lombard pronunzia la sua requisitoria. Espone largamente l'incidente del 23 febbraio.

L'avvocato generale fa l'apologia della disciplina nell'esercito e della libertà assicurata dal regime attuale.

Termina biasimando le deposizioni del generale Hervè e di Beaurepaire. Non chiede alcuna pena contro Deroulède e Habert. Quindi il difensore Falafeut pronunzia l'arringa in difesa dell'imputato, criticando vivamente il parlamentarismo.

L'udienza è sospesa.

Ripresa l'udienza sorge un vivo incidente, avendo il difensore durante la sua arringa alluso alla punizione disciplinare che si prenderebbe eventualmente contro Hervè.

Deroulède indignato si alza e protesta, dicendo che questo è un tradimento.

Hervè, dice Deroulède, deponendo ieri alle Assise, compiè un atto di coraggio, di lealtà, di rettitudine. Io mi rifiutai di indirizzarmi a lui, quando volli rovesciare il parlamentarismo, perchè sapevo che Hervè non mi avrebbe seguito. Egli non fece mai della politica; non sopporterò che gli si strappino le spalline; mantenetemi in carcere o ricomincierò. (*Tumulto indescrivibile. Gridasi: Viva Deroulède! il pubblico agita i bastoni e i cappelli, il presidente ordina che si sgombri l'aula. Deroulède invitato ad uscire grida: Viva la Francia! Abbasso i traditori! Il pubblico ripete le stesse grida*)

L'udienza viene sospesa per un quarto d'ora.

Dopo l'arringa del difensore Bertron, Deroulède e Habert pronunziano poche parole rivendicando la responsabilità dei loro atti.

I giurati quando si ritirano nella camera delle deliberazioni e ne escono poco dopo pronunziando un verdetto assolutorio per i due imputati.

La Corte quindi pronuncia una sentenza di assoluzione per Deroulède e per Habert.

Grida frenetiche di *Viva Deroulède, viva i giurati*, accolgono la lettura del verdetto e della sentenza.

Il pubblico canta la *Marsigliese*.

Molti circondano Deroulède e gli stringono la mano. All'uscita dal palazzo la folla grida *viva Deroulède, viva l'esercito*.

Si acclama pure Quesnay de Beaurepaire. La polizia disperde i dimostranti. Avvengono alcune colluttazioni e si opera un arresto.

La deposizione del generale Hervé

Le punizioni di Hervè e di Marchand

Ci telegrafano da *Parigi 31 maggio, sera:*

Nei circoli parlamentari si commenta molto vivamente la deposizione fatta ieri dal generale Hervè, alle Assise. Il generale aveva detto che Deroulède aiutò a ristabilire la fiducia scossa nell'esercito. Si annuncia che furono presentate interpellanze al ministro della guerra per questa dichiarazione del generale Hervè.

I Presidenti dei tre gruppi repubblicani del Senato fecero passi presso Dupuy per sapere se le parole attribuite a Hervè dinanzi alle Assise erano esatte. Dupuy rispose che si informerebbe esattamente e quindi prenderebbe i provvedimenti richiesti dalla situazione.

Dupuy, presidente del Consiglio, ha conferito stamane coi ministri della guerra e della giustizia. Indi Dupuy e i ministri Krantz e Lebret conferirono con Loubet. Si assicura che il ministro della guerra ha aperto un'inchiesta sulla attitudine del generale Hervè, dinanzi alle Assise.

⁂

Si afferma che il generale Hervè causa la sua deposizione dinanzi alla Corte d'Assise fu punito con quaranta giorni di arresti di rigore.

Si afferma pure che il capitano Marchand fu punito con trenta giorni di arresti di rigore per il suo discorso pronunciato a Tolone. (*)

CRONACA ESTERA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

Una seduta notturna delle Camere francesi per l'approvazione del bilancio

Ci telegrafano da *Parigi 31 maggio, sera:*

Spirando oggi il termine dei dodicesimi provvisori concessi pel 1899, la Camera tenne una seduta la notte scorsa per deliberare definitivamente riguardo al bilancio del 1899. Malgrado le sollecitazioni del governo, la Camera rifiutò di sanzionare parecchie modificazioni del Senato invocando la prerogativa finanziaria e rinviò il bilancio al Senato. Poi sospese la seduta attendendo le decisioni dell'altra Camera.

Il Senato, adunatosi subito dopo, cedendo alla volontà della Camera, approvò il bilancio senza alcuna modificazione.

La Camera si è aggiornata al 1 di giugno.

Il grande sciopero delle officine del Creusot

Parigi 31, ore 8 p. — Gli operai delle officine di Creusot si sono posti in isciopero, malgrado l'esortazione delle autorità. Gli scioperanti eccitati lanciarono sassi contro le officine; un gendarme rimase ferito. Un reggimento di cavalleria fu chiamato, per il mantenimento dell'ordine.

Gli operai scioperanti delle officine di Creusot commisero disordini. Tentarono di incendiare la posta. Nuove truppe furono chieste.

Una grande rivista a Berlino
L'erede della Corona austriaco

Berlino 31 ore 9 a. — Ieri vi fu la rivista della Guardia del corpo, alla presenza dell'imperatore, dell'imperatrice, dell'arciduca Francesco Ferdinando d'Austria, che ebbe un posto a *la suite* del reggimento delle guardie che porta il nome dell'imperatore Francesco Giuseppe, di altri principi ed ufficiali esteri.

Iersera vi fu pranzo di gala a Corte. L'imperatore brindò a Francesco Giuseppe e gli disse:

«Vedo, in questo giorno, una nuova prova della fedele vecchia fratellanza di armi, che unisce l'esercito tedesco a quello austro-ungarico».

L'arciduca Francesco Ferdinando ringraziò a nome dell'imperatore e suo per le graziose parole di Guglielmo e per l'accoglienza avuta; brindò all'imperatore ed all'imperatrice di Germania.

Vennero suonati gli inni tedesco ed austriaco.

A proposito dell'arciduca Francesco Ferdinando, erede presuntivo della Corona austriaca, telegrafano da Monaco di Baviera, 30:

Corre la voce che l'arciduca Francesco Ferdinando, durante il suo imminente soggiorno presso questa Corte, si fidanzerà alla principessa Matilde, nipote del principe reggente.

Alle Camere spagnuole

Madrid 31, ore 8 a. — Il consiglio dei ministri approvò il bilancio della guerra e il discorso della Corona.

La Regina reggente firmò il decreto che nomina il maresciallo Martinez Campos, presidente del Senato.

Per la pace alle Filippine

Londra 31, ore 9 p. — Il *Morning Post* ha da Washington: Si conferma che la commissione per la pace a Manilla verrà richiamata. Il generale Otis condurrà i negoziati per la pace.

Una sommossa di socialisti ed anarchici in Russia

Pietroburgo 31, ore 9 p. — Secondo il *Journal de Saint Petersbourg*, nel conflitto avvenuto a Riga il 17 maggio fra operai e polizia, vi furono otto morti e venti feriti.

Nei giorni successivi gli operai incendiarono e demolirono gli uffici pubblici e parecchie case.

Si assicura che gli autori dei disordini sieno socialisti ed anarchici.

Timori di una duplice crisi ministeriale in Austria-Ungheria

Vienna 31, ore 9 p. — L'imperatore ricevette stamane separatamente Thun e Szell; poscia ricevette Szechenyi.

A mezzodì l'imperatore ricevette nuovamente Thun e Szell in udienza comune.

Le voci di una crisi ministeriale, sparse oggi a Vienna ed a Belgrado, non sono confermate.

La *Wiener All. Zeitung* assicura che la crisi potrebbe risolversi senza le dimissioni del gabinetto austriaco, nè di quello ungherese.

Notizie varie

Tunisi 31, ore 8 a. — I canottieri di Cagliari sono ripartiti a bordo dell'*Etna*.

Bucarest 31 ore 9 a. — Il servizio sanitario decretò misure rigorose contro la peste.

La spedizione del Duca degli Abruzzi
Il saluto dei norvegesi

Telegrafano da Cristiania, 30, alla *Stampa* di Torino:

Il Duca degli Abruzzi ha oggi ricevuto il presidente e i consiglieri della Società geografica norvegese. Il presidente Reusch pronunziò un breve discorso in italiano, recando al Duca gli augurii della Società per la riescita felice della spedizione, alla quale la Norvegia è fiera di partecipare con alcuni suoi marinai. Ricordando le gloriose imprese dei navigatori italiani, i quali precedettero tutti gli esploratori in Oriente, in Occidente e nel Mezzogiorno da Marco Polo a Cristoforo Colombo, si disse lieto di vederli ora entrare in lizza anche nelle esplorazioni boreali.

Rispose il principe ringraziando e accennando alle mirabili, escursioni norvegesi al Polo. Non nascose la sua gratitudine a Nansen e altri norvegesi per gli aiuti che gli prestarono.

La visita durò oltre tre quarti d'ora, durante i quali il Duca conversò coi geografi, domandando loro molti ragguagli sulle regioni polari. Accomiatandoli, strinse a tutti affabilmente la mano, soggiungendo che sperava di rivederli tutti al suo ritorno.

CRONACA ITALIANA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

Il Congresso dei telegrafisti a Como
Il discorso inaugurale dell'onorevole Di San Giuliano
La prima seduta

Ci telegrafano da *Como, 31 maggio, sera:*

Le autorità, il Comitato della Esposizione, con la musica cittadina, ricevettero stamane alla stazione oltre duecento delegati degli Stati di Europa, degli Stati Uniti di America, del Giappone e dell'Argentina, venuti qui per partecipare al primo Congresso internazionale dei telegrafisti, e per onorare Alessandro Volta, in occasione del suo centenario.

A mezzogiorno è giunto l'onor. Di San Giuliano, ministro delle poste e telegrafi. Fu ricevuto dal Comitato, dalle autorità, dai congressisti: il ministro scese all'*Hôtel Plinius*.

⁂

Alle ore 3 fu inaugurato solennemente il Congresso internazionale di telegrafisti nel palazzo del Broletto.

Sono presenti il ministro Di San Giuliano, il prefetto, il sindaco, il senatore Scalini, il colonnello Valenzano, il Comitato dell'Esposizione, i numerosi delegati italiani e stranieri, fra cui Boudot ed Amiot (francesi), Olmi (Argentina), Burton (Stati Uniti), Tamki (Giappone) Garlaud (Inghilterra), Arsenexe Crecievesno (Rumania), Buzzi (Svizzera), Dumnikoff (Bulgaria), Gurber (Baviera), Harumermeister Soutscka (Germania) Herhardt Sogenemit (Austria), Tosso (Norvegia).

Il ministro di San Giuliano pronuncia in francese il discorso inaugurale.

Rendendosi interprete dei sentimenti del Re e di tutta la nazione italiana, dà agli ospiti il benvenuto cordiale.

L'omaggio reso dai rappresentanti di quasi tutto il mondo civile a Volta, commuove il suo cuore d'italiano, mentre e nel tempo stesso una nuova affermazione dell'unità universale del pensiero moderno.

Un secolo scorse dacchè Volta scoperse la prima corrente costante di elettricità che ha ingenerato tante correnti di idee attraverso lo spazio soppresso e già il progresso scientifico accenna al ritorno verso l'idea originaria di Volta, cioè alla produzione diretta dell'energia elettrica dalla combinazione del carbone collo ossigeno.

Non discute quale tra le grandi scoperte ed invenzioni della stampa, della polvere, del vapore, dell'elettricità abbia più influito a trasformare non soltanto le condizioni della vita materiale, ma le leggi, i costumi, le idee, i sentimenti, perchè una coll'altra si completano, si rendono reciprocamente possibili e feconde.

Se la gerarchia fosse possibile, darebbe il primo posto all'elettricità che sparsa dovunque è suscettibile di applicazioni e trasformazioni più svariate che il vapore.

Dopo aver parlato dei progressi dell'elettricità, il ministro conclude:

Queste frequenti riunioni internazionali dissipano pregiudizii e malintesi; ingenerano correnti elettriche di reciproca simpatia, contribuiscono a chiudere le frontiere agli eserciti e ad aprirle alle idee, ai traffici, al lavoro. Con questo voto che è la certezza, con questa speranza che è la convinzione, dichiaro aperto il congresso.

Il ministro è frequentemente applaudito e salutato alla fine da una calorosa ovazione.

Parla indi il sindaco Cadenazzi e durante il suo discorso scopresi la lapide ricordante il primo convegno mondiale dei telegrafisti.

⁂

Colombo, membro del comitato organizzatore del congresso, propone la nomina di Di San Giuliano a presidente onorario del Congresso. L'assemblea approva per acclamazione.

Amiot, presidente del Comitato parigino, porta il saluto dei telegrafisti francesi.

Parlano poscia Alimenti, delegato di Roma, Pieri delegato di Milano, Migliotta di Napoli, Koenig delegato tedesco.

Tutti gli oratori sono applauditi.

Di San Giuliano ringrazia per la nomina a presidente onorario. Dichiara aperto il congresso, proponendo a presidente della prima seduta Amiot.

L'assemblea approva la proposta per acclamazione.

Amiot assume, indi, la presidenza ringraziando.

Il ministro Di Sangiuliano, dopo aver inaugurato il congresso, accompagnato dal comitato dell'esposizione e dai congressisti, ha visitato l'esposizione di elettricità ed ha presenziato all'apertura del concorso professionale telegrafico, a cui sono iscritti ottanta telegrafisti.

Un'altra preziosa scoperta negli scavi al Foro Romano

Ci telegrafano da *Roma, 31 maggio, sera:*

Negli scavi ulteriori, sotto il famoso *lapis niger* del Foro Romano, ordinati con immensa fortuna dal ministro Baccelli, fra molti oggetti votivi, ieri fu scoperto al proprio posto un cippo di tufo, insignito di una iscrizione arcaica latina, con lettere del più antico alfabeto.

Una epidemia sulle prealpi del Novarese

Abbiamo da Milano, 31, matt.:

Ieri un giornale pubblicava notizie allarmanti sopra una epidemia, di carattere non ancora bene definita, nei villaggi di Gargallo, fra Borgomanero e Gozzano, sulle prealpi di Novara. Ulteriori noti mettono le cose a posto: vi furono nel mese di mar nel villaggio di Soriso trenta casi di tifo, di cui dici seguiti da morte, e ai primi di maggio a Gar gallo vi furono venti casi dello stesso male, con dici decessi. Ora il male è in decrescenza, e i sanitarii di Novara credono che presto scomparirà.

NOTE COMMERCIALI, INDUSTRIALI, AGRICOL

La campagna bacologica

Schio — Ci scrivono, 30 maggio — Malgrado le incertezze atmosferiche di questi giorni, i bachi proseguono da noi regolarmente e anzi si prevede un buon raccolto.

Danno pel cattivo tempo invece soffrono i frumenti e la uva. Un ritardo si ha nella fienagione.

Verona, 30 maggio — Abbiamo avuto una settimana strana per numerosi temporali, che posero in pensiero gli allevatori anche pel notevolissimo [illegible]so di temperatura. Nonostante ciò, le notizie pervenute da tutte le parti della provincia assicurano che l'andamento della campagna può essere ritenuto buono. Avremo soltanto qualche giorno di ritardo nel raccolto.

Bachi in generale prossimi al bosco, foglia abbondante, qualche piccolo danno isolato per calcino [illegible] altre.

Apertura mercato bozzoli e forni al 10 giugno.

IL TEMPO CHE FA

Ci scrivono da Udine, 31:

Il tempo pare voglia mettersi al bello, poichè da due giorni, finalmente, non piove. — Lo stato delle campagne è bellissimo.

La campagna bacologica continua a procedere ottimamente. Nella ventura settimana i bachi saliranno al bosco. Gli allevatori si ripromettono un abbondante raccolto.

CRONACA

CALENDARIO

Giovedì 1 giugno: Corpus Domini.
Venerdì 2 giugno: S. Jacopo Salom.
Il sole leva alle 4.27; tramonta alle 7.50.

Il telefono della «Gazzetta» porta il N. 31

LE PROSSIME ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Il prefetto ha fissato in questi giorni le epoche destinate alle elezioni parziali amministrative.

Per i quattro mandamenti di Venezia venne fissata domenica 30 luglio. Come è noto, sono da rinnovarsi dieci consiglieri provinciale e comunali. Dei provinciali o per sorteggio, o per rinuncia, o per decesso sono uscenti: al I. mandamento: Baschiera avv. Antonio e ing. Pietro; al II. Clementini avv. Paolo, Nani Mocenigo co. Antonio, Paulovich comm. Giovanni, Olivotti Giuseppe Andrea e Pellegrini avv. Clemente; al III. Diena avv. Marco, Paganuzzi dott. Luigi e Pancrazio dott. Antonio.

I consiglieri comunali uscenti sono: Alessandro, Castellani Giovanni, Castagna Domenico, Paganuzzi G. B., Ciano Antonio, Pellegrini Federico, Bianchini Francesco, Selvatico Riccardo, Candiani Carlo, Manfrin Eugenio, Scarabellin Antonio, Nani Mocenigo Antonio, Trevisanato Ugo, Fumiani Silvio, Da Venezia Pietro, Levi Angelo, Paternoster Paolo, Papadopoli Nicola, Castelli Emilio, De Bodia Pietro, Franchi Giuseppe, Sorger Ettore, Zanon G. A., sorteggiati; Biasutti Giovanni, Fornoni Antonio, Fambri Paulo, Saccardo Antonio e Allighieri Dante, defunti; Clementini Paolo e Gastaldis Antonio, rinunciatari.

Nei comuni appartenenti al quarto mandamento di Venezia non vi saranno che le elezioni comunali, perchè l'unico consigliere provinciale non venne sorteggiato.

Pei comuni di Mestre, Chirignago, Favaro, Marcon, Martellago, Spinea e Zelarino; San Donà, Cavazzuccherina, Ceggia, Fossalta, solera, Meolo, Musile, Noventa, S. Michele del Quarto e Torre di Mosto Portogruaro, Annone Veneto, Caorle, Cinto di Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Pramaggiore, S. Michele al Tagliamento, S. Stino e Teglio Veneto, appartenenti ai distretti di Mestre, Portogruaro e S. Donà di Piave le elezioni vennero fissate pel 9 luglio. I consiglieri provinciali da rinnovarsi sono: Pietro, Fornoni comm. Antonio, Bertolini Gian Carlo e Bortolotto ing. Cesare.

Pei comuni di Chioggia, Pellestrina, Cavarzere e Cona; Dolo, Mira, Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Fiesso d'Artico, Fossò, Strà, Vigonovo, Noale e Mirano, Pianiga, Salzano, Scorzè e S. Maria di Sala, appartenti ai distretti di Dolo, Mirano, Chioggia e Cavarzere, le elezioni vennero fissate pel 2 luglio. I consiglieri provinciali da rinnovarsi sono: Penzo comm. Emilio, Guolo dott. Giovanni, Rodomonte Luigi, Lancerotto cav. Pietro, Mariutto dott. Francesco e Frattin cav. Francesco. Nel comune di Chioggia non avranno luogo che le elezioni provinciali essendosi ricostituito quel Consiglio il 30 aprile; nel comune di Cavarzere non avranno luogo le elezioni comunali nè le elezioni provinciali per il motivo che il Consiglio fu ricostituito il 9 gennaio e non va soggetto quest'anno alla rinnovazione parziale, nè si è verificata in quest'ultimo tra nio alcuna vacanza nei consiglieri provinciali.

III ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE

L'acquisto delle opere per la Galleria d'Arte moderna

Ecco la relazione della Giuria per l'acquisto delle opere da collocarsi nella Galleria internazionale d'Arte moderna della città di Venezia:

Al signor conte Filippo Grimani,
sindaco di Venezia e presidente dell'Esposizione

Arduo quanto lusinghiero era il mandato che Ella si compiaceva di affidarci, incaricandoci di «designare quelle fra le opere esposte a Venezia che ci paressero più meritevoli di trovar posto nella Galleria veneziana d'Arte moderna.»

Non che dissentissimo dalle norme ch'Ella tracciava nella sua lettera del 16 corrente. Noi pensavamo, infatti, che, tenuto prima conto del merito assoluto, non potessimo poi astrarre dal carattere internazionale dell'impresa artistica di Venezia, e quindi della Galleria che ne emana. Le difficoltà in cui eravamo per trovarci di fronte, derivavano dal nostro unanime consenso; poichè, mirando ad accogliere nella Galleria «tutte le manifestazioni nobili, più vive, più caratteristiche dello spirito moderno, senza vincolarci ad uno piuttosto che ad altro indirizzo concettuale e tecnico», noi incontravamo in ogni sezione qualcuna di tali manifestazioni da dover contemplare; mentre la somma di cui il Municipio può disporre (L. 30000) (*) è, per quanto egregia, impari non soltanto al valore artistico delle opere che meritavano di venire proposte, ma beneanche, e di gran lunga, al loro costo commerciale.

Bene Ella opportunamente, ci raccomandava di non preferire, a parità di merito con altre, quelle degli artisti che sono già rappresentati nella Galleria veneziana: e, d'altra parte, il fatto che molte opere insigni, di artisti giustamente famosi, non erano in vendita, rendeva inutili proposte che sarebbero riuscite puramente platoniche. — Ciò nondimeno, il campo rimaneva sì vasto e sì ricco, che noi abbiamo piuttosto dovuto limitarci a spigolarvi che non abbiamo dovuto mietervi così largamente come

---

(*) A Tolone, Marchand, durante il ricevimento al municipio, rispondendo a vari discorsi, disse:

«La missione soffrì soltanto due volte: la prima dinanzi a Fascioda, quando apprese l'umiliazione inflitta alla Francia al momento in cui la missione stava per ottenere il successo; la seconda quando dai monti abissini scorse l'incrociatore *Dassas*. Noi ci domandavamo: in quale stato avremo trovata la Francia poichè avevamo sentito dire che la nazione era contro l'esercito. Abbiamo oggi la prova che le nostre apprensioni erano infondate. Gli omaggi che ci presentate vanno diritti all'esercito».

Marchand terminò gridando: *Viva la Francia, viva la Repubblica.*

(*) Questa somma fu costituita coi seguenti contributi:

Comune di Venezia L. 10.000 — Provincia di Venezia L. 5.000 — Cassa di Risparmio di Venezia L. 5.000 — Ministero della Pubblica Istruzione L. 5.000 — Veneta di Navigazione a vapore L. 2.000 — Generali L. 1.000 — Camera di Commercio L. 1.000 — Principe Alberto Giovanelli L. 10.000.

mo desiderato, per bene esprimere sia l'alto godimento intellettuale che l'esame della Mostra ci aveva procurato, sia una diretta e piena corrispondenza tra l'Esposizione e la Galleria.

Così ad esempio, non abbiamo potuto tradurre in atto l'idea, fra noi discussa, che le scelte corrispondessero — oltre che al merito intrinseco delle opere ed al criterio generale della internazionalità, comune a tutte queste Esposizioni — anche ad un altro criterio: quello di farle servire alla cronistoria della impresa, tenendo conto dei caratteri peculiari di ciascuna: caratteri che quest'anno si riassumono essenzialmente nelle Mostre individuali, attuate con un successo che non ha bisogno di dimostrazione. Abbiamo pertanto dovuto prescindere da Giacomo Favretto — già nella Galleria parzialmente rappresentato — nella speranza che possa esservi in avvenire accresciuto il numero delle sue opere; prescindere dal Michetti, ora nella sua piena vigoria artistica, e pel quale può quindi offrirsi altra non lontana occasione d'acquisto; prescindere dal Sartorio, destinato, del resto, nella sua opera massima, all'onore della Galleria Nazionale di Roma; — mentre ci torna interamente gradito il poter dire che, all'infuori e al di sopra di quella idea, la scelta di un'opera di Franz von Lenbach era stata da noi deliberata in massima, alla unanimità, sin dalla prima nostra riunione, a cui partecipò anche il prof. Giulio Cantalamessa, Direttore di queste RR. Gallerie, il quale dovette poi, con suo rammarico e nostro, rinunciare al mandato per ragioni di salute.

⁂

Fin da quella prima riunione, unanime era stato pure il nostro giudizio su ciò: che, oltre ad un quadro del Lenbach, prescelto poi, dopo altre visite alla Mostra, nell'Autoritratto (Sala E., n. 1) fossero a proporsi, salvo definitive deliberazioni.

Il Ballo (festa di S. Giovanni a Mora) — quadro di Anders Zorn (Sala O., n. 33) — *Fine d'un giorno d'estate* (Egloga) — quadro di Marius Pictor (Sala P., n. 24) — *Visione triste* — quadro di Giuseppe Mentessi, (Sala T., n. 25); che una notevole rappresentanza fosse data alle acqueforti; e che l'arte belga — presente in modo sì degno a questa Mostra — si cercasse nelle opere scultorie, dolenti che fra quelle di pittura non fosse disponibile il quadro di Albert Baertsoen, *Piccola Piazza fiamminga di sera.*

Riconfermati questi criteri nelle successive riunioni, e definitivamente deliberate tali scelte, vi si aggiunsero — sempre a voti unanimi — le seguenti:

Madre e figlio — quadro di John Lavery (Sala I, n. 23); *Martellatore* — bronzo di Costantin Meunier (Sala M., n. 25 a) - riproduzione; *Boscaiuola* — statua in gesso di Pierre Braecke (Sala D. n. 30); *La figlia di Niobe* — statua in marmo di Domenico Trentacoste (Sala M, n. 28 a); *Le sei acqueforti* del Baertsoen (Sala U, n. 13, 14, 15, 16, 17, 18); *Due acqueforti* (Elefanti e Mohammed II) del Bauer (Sala U, n. 2, 4); *Un'acquaforte* (La 1.a giornata del marzo 1848) del Klinger (Sala U, n. 29); *Una* (L'arciere) del Müller (Sala U, n. 37); *Una* (In Maggio) del Vogeler (Sala U, n. 72); *Una* (Ricordo d'Amsterdam) dello Zilcken (Sala U, n. 78); *Una punta secca a colori* (Terreno incolto) del Raffaelli (Sala U, n. 44).

Con queste proposte, che noi Le presentiamo formalmente, ci sembra di avere rispettato le ragioni supreme dell'arte, come quelle, subordinate, della internazionalità. Abbiamo mirato a rendere praticamente omaggio a nobili e svariate correnti estetiche, riaffermando così l'intento, da cui furono animati gli iniziatori della Mostra, di promuovere una più vasta e complessa cultura d'arte in questa Venezia, che fu già artisticamente quasi veneziana soltanto e che oggi deve non pure conservare le sue luminose tradizioni, ma integrarle con moderna larghezza di pensiero; e abbiamo insieme voluto che fosse consacrato il valore di elevate espressioni individuali italiane, dalle quali non dobbiamo attendere, ed appagarci, che ci venga dagli stranieri la glorificazione.

Sappiamo di avere varcato, in tal modo, il limite finanziario che ci era prefisso; ma, mentre nutriamo fiducia che il compiacimento di appartenere alla Galleria veneziana induca gli autori prescelti ad agevolare al Municipio l'acquisto di tutte queste opere, sentiamo pure che non saremmo equi se trascurassimo di segnalarne altre, che non abbiamo potuto aggiungere a quelle già indicate.

sia pel prezzo troppo elevato;

sia per essere di artisti degnamente rappresentati nella Galleria;

sia perchè una troppo ampia enumerazione avrebbe assunto un carattere illusorio, contrario al nostro mandato, e tale da farci ritenere desiderosi di sottrarci indirettamente ad una responsabilità, che, invece, abbiamo sentito di poterci assumere in tutta coscienza.

L'opera alla quale ci fu forza rinunciare perchè il suo prezzo supera l'intera somma destinata agli acquisti, è il quadro *Portatori d'ancore* (Sala H, n. 8a), in cui Josef Israëls, il maestro dei moderni maestri olandesi, ci appare nella sovrana potenza di su'arte, che la poesia degli umili fa scaturire serena dalla dura loro fatica, con una tecnica sorta dall'intelletto del pittore insieme alla inspirazione del suo soggetto.

Sono fra le seconde: la *Piazza di San Marco* (Sala P, n. 17), ove la virtù pittorica di Pietro Fragiacomo si esprime con tanta finezza; — il bronzo *Spigolatrice* (Sala M, n. 30a) in cui la greve materia è dal Van der Stappen condotta a respirare la vita con maestria altrettanto semplice che eloquente; — ed il *Portrait de théâtre* del Besnard (Sala O, n. 7), che, pure tacendo dell'indiscutibile valore tecnico, presenta in tal grado il pregio fondamentale di annunciare la sua origine di tempo e di luogo, da dover considerarsi fra i più caratteristici non dell'autore soltanto, ma dell'arte francese contemporanea.

Sono, infine, fra le altre, le *Ricordanze* (Sala F, n. 44) dell'Oppler, quadro che raggiunge una rara intensità sentimentale di espressione mercè una tecnica schietta e severa; — *La tosatura delle pecore* (Sala K, n. 3) del Bramley, concezione pittorica così coscienziosamente tradotta; — *Notte di luna* (Sala R, n. 31) di Mario Leopoldo Volpi, nel quale ci è grato segnalare una nuova giovanile affermazione della pittura veneziana; — il busto in cui Filippo Cifariello ha saputo rendere poderosamente il carattere della figura di *Arnoldo Bocklin* (Sala N, n. 5); — e quel *Calesse russo* (Sala N, n. 3) che viene ad attestarci anche una volta la vibrante modernità dell'arte di Paolo Troubetzkoy.

Il modo generoso col quale fu iniziata la Galleria veneziana, l'interessamento efficace che si è per essa dimostrato in Italia ed all'estero, ci fanno sperare di non avere indarno menzionate tutte queste opere come degne di esservi accolte. E tale speranza conforta e rassicura la nostra coscienza artistica.

Aggradisca, onorevole signor Sindaco, i sensi della nostra più alta considerazione.

Venezia, 31 maggio, 1899.

La Giuria: *Ugo Ojetti — Vittorio Pica — Giulio Pisa — Primo Levi*, relatore.

La Giunta Municipale di Venezia accogliendo le proposte della Giuria,

ha preso atto con vivo rincrescimento della risposta con cui Franz von Lenbach, pure dicendosi altamente onorato della scelta, dichiarava che nessuno dei suoi quadri era in vendita;

ha deliberato di acquistare per la Galleria veneziana le opere seguenti: *Fine d'un giorno d'estate* quadro di Marius pictor — *Visione triste*, quadro di Giuseppe Mentessi -- *Madre e figlio*, quadro di John Lavery — *Martellatore* bronzo di Constantin Meunier — *Boscaiuola*, statua in gesso di Pierre Braecke — *La figlia di Niobe*, statua in marmo di Domenico Trentacoste — le accennate acqueforti di Baertsoen, del Bauer, del Klinger, del Müller, del Vogeler, dello Zilcken — la punta secca del Raffaelli;

ha riservato l'acquisto del quadro di Anders Zorn il *Ballo* (*Festa di S. Giovanni a Mora*) al prossimo ritorno dell'autore dall'America.

Il Sindaco conte Grimani acquistava personalmente e offriva alla Galleria veneziana d'arte moderna il quadro di Mario Leopoldo Volpi, *Notte di luna*.

⁂

Bollettino del giorno 31 maggio 1899: Visitatori con biglietto giornaliero N. 290 — Passaggi con tessera d'abbuonamento e vario 1310 — Totale N. 1600.

Per la festa dello Statuto — La rivista. — Domenica 4 giugno ricorrendo la festa nazionale dello Statuto, il vice ammiraglio Palumbo passerà in rivista alle ore 10 ant. le truppe del presidio alle quali si unirà un battaglione della r. marina con musica.

Il battaglione sarà composto di tre compagnie fornite rispettivamente dalla difesa locale, dalla Scuola macchinisti e dal Distaccamento C. R. E. Comanderà il battaglione il capitano di corvetta Roberti Vittory Lorenzo.

Le truppe alle 9 1[2 saranno schierate, come di consueto, in piazza S. Marco, colla destra a poca distanza dal campanile di S. Marco. Le truppe saranno sotto il comando del maggior generale Polto.

La divisa per i sotto capi e comuni sarà con uose sotto i pantaloni. E' prescritto l'uso dei guanti per i sott'ufficiali eccetto per i 2 capi. Non si porranno i tappi alle carabine.

Per detta ora, tutti gli ufficiali in servizio attivo, non impediti da ragioni di servizio si riuniranno a destra delle truppe e tra queste ed il campanile, per assistere alla rivista e successivo sfilamento. Essi indosseranno la sciarpa.

Gli ufficiali della riserva e quelli in servizio ausiliario che verranno intervenire, si uniranno a quelli in servizio attivo, in tenuta di gala senza sciarpa.

Alla rivista accompagneranno il comandante in capo il direttore generale dell'Arsenale, il capo di Stato maggiore, l'ufficiale superiore addetto al presidio e l'ufficiale di ordinanza.

Il vice ammiraglio Palumbo — Ieri, col treno delle 1.50 pom. proveniente da Roma è giunto il vice ammiraglio Palumbo, ex ministro della Marina, destinato al comando del nostro Dipartimento.

Erano alla stazione a riceverlo il vice ammiraglio Grandville che, con la data di oggi, cessa dal comando, il direttore dell'Arsenale contrammiraglio Amoretti, tutto lo Stato maggiore dell'Arsenale, il maggior generale Polto, comandante il presidio, l'avvocato fiscale comm. Sicher ecc. ecc.

L'ammiraglio Palumbo prese alloggio al Comando in Capo.

Al tramonto di ieri, dalla nave ammiraglia *Sesia*, fu ammainata la insegna del vice ammiraglio Grandville e questa mattina alle otto si alzerà quella del Palumbo.

Assemblea per il gas — L'assemblea dei consumatori del gaz avrà luogo domenica 4 corr. alle ore 3 pom. in teatro *Malibran*.

Sarà diretta dal cav. Ajò presidente della *Unione degli esercenti*. Sarà relatore il comm. Giuseppe Cerutti.

Per accedere bisognerà presentare una bolletta del gaz dell'anno in corso.

Vi sarà un grandissimo concorso, essendo già pervenute alla *Unione* circa duemila adesioni.

« Corpus Domini » — Per la solenne processione odierna in San Marco, il Comitato Diocesano comunica che le Associazioni cattoliche si riuniranno stamattina nel Battistero, con ingresso dalla Cappella della Madonna della Scarpa. A disposizione poi delle medesime, nella casa al n. 330 in Corte Canonica S. Marco, si troveranno alcune torcie che potranno essere ritirate verso il pagamento del solito importo.

Festeggiamenti — Il secondo periodo dei festeggiamenti si inaugura domenica sera colla fantastica illuminazione del Bacino di S. Marco, ed il programma, che venne già pubblicato, promette tra gli altri spettacoli una novità per sabato 17 corrente: la illuminazione architettonica del Ponte di Rialto. Questa festa farà certamente il paio colla celebre regata, perchè il Comitato ha indetto oltre al concorso di canzonette anche un concorso a premi in denaro di barche illuminate e promette diplomi ai proprietari di palazzi che meglio li illumineranno internamente. In complesso sono 1450 lire di premi e siccome la spesa per illuminare una barca non è eccessiva, molti sono coloro che intendono di prender parte al concorso.

— Il Comitato ci comunica che si trova in permanenza a disposizione per schiarimenti o consigli a coloro che intendano prendar parte al concorso di barche illuminate.

In qualunque caffè o trattoria se volete bere un bicchiere di buona birra chiedete sempre quella della fabbrica **Pschorr di Monaco**. Le famiglie possono acquistarla direttamente dal rappresentante sig. Giove a S. Margherita a cent. 80 il litro, servizio a domicilio compreso. Telefono N. 502.

La R. nave « Surprise » gettò ieri l'ancora alle tre pom. in bacino di S. Marco, di fronte al monumento V. E.

Fra il comandante la nave inglese e il comandante la r. nave ammiraglia *Sesia* furono scambiate le visite d'uso.

A bordo del *Surprise* si recò alle tre e un quarto il console inglese De Zuccato.

Il Restaurant dell'Hôtel Vittoria è aperto anche ai non residenti all'Hotel.

Ancora il fatto di sangue di S. Angelo — Ieri mattina alle sette il giudice istruttore Pievatolo, insieme al cancelliere e due testimonii si recò nella cella mortuaria dell'Ospedale civile per l'identificazione di legge del Giovanni Volpato, ucciso dal nipote Luigi Meneghetti in Calle della Mandola.

L'ucciso aveva 33 anni ed era capo squadra nello Stabilimento del petrolio della Ditta Walter alla Marittima. Abitava nel Sestiere di Dorsoduro, 1649 A.

L'omicida ha 22 anni ed è facchino alla Marittima.

Il terzo, fratello del morto e zio dell'omicida, è Luigi Volpato di 30 anni, carpentiere. Questi due ultimi abitano insieme a Dorsoduro, 1680. Come abbiamo detto, il Meneghetti è in istato d'arresto all'Ospedale in sala d'osservazione, essendo stato ferito dallo zio Luigi, al torace, e il Volpato Luigi è stato rinchiuso alle carceri.

Il ferito Bettio continua a migliorare in modo sensibilissimo.

Egli è sempre attorniato dalla famiglia con la quale scambia poche parole, essendo le sue forze molto depresse.

Si nutrono, tuttavia, poche speranze di salvezza.

Un negozio nuovo — Ieri alle 2 — invitata dalla ditta Marsoni — molta gente prese parte all'inaugurazione del negozio di Tappezzerie di carta della ditta F. A. Marsoni, sito in campo Rialto Novo.

Numerosi e cordiali i brindisi alla prosperità del negozio. Piccola festa simpatica.

Strappato o perduto? — Ieri sera alle 8 una signorina inglese alloggiata all'*Hôtel Beau Rivage* denunciava alla questura di S. Marco che, poco prima, la madre sua si accorse di non avere più l'orologio d'oro che era unito ad un cordoncino nero attorno al collo.

La signora, uscita dalla chiesa di S. Salvatore, si avviava a S. Marco, quando se ne accorse.

Le fu rubato in chiesa, o lo ha smarrito? La signora non si accorse di avere ricevuto nessun urto e strappo.

Il valore dell'orologio è di circa 500 lire.

W. N. ROGERS *Chirurgo-Dentista*
di Londra, Calle Vallaresso, 1329 - Venezia

Taccuino del pubblico

E' aperto a tutto 16 giugno p. v. il concorso per titoli al posto di farmacista aggiunto presso la Casa di Ricovero di Venezia, al quale è assegnato lo stipendio di L. 1400.

Beneficenza — Il Consiglio direttivo dell'ospedale *Umberto I.* esprime al prefetto barone Wiespeare i più vivi ringraziamenti per la generosa offerta fatta di lire 100 e per l'affettuoso interessamento alla nuova istituzione.

— La somma di L. 50 del sig. cav. Portaluli, direttore della *Banca Unione*, fu offerta al *Pro Schola* in luogo di corona ai funerali del cav. Palazzi e non torcie come erroneamente fu stampato ieri.

Associazioni impiegati civili — Cessata l'indisposizione del comm. Domenico Giuriati, si avvertono i sigg. soci che la sua conferenza sul tema: *Gli impiegati* avrà luogo sabato 3 corr. alle 9 pom.

L'opera pia Carlo Coletti durante il p. p. mese di maggio distribuiva agli alunni poveri delle Scuole elementari del Comune N. 40,832 pani di prima qualità del peso complessivo di Kil. 4047,800 e del costo di L. 1740,55.

Stato Civile — Bollettino del giorno 31 maggio: Nascite: maschi 4, femmine 7 — Denunciati morti 1 — Nati in altri Comuni 1 — Totale 13.

Matrimoni: Aduni Antonio, falegname con Marcato Adrianna, domestica, celibi — Bertozzi Vincenzo, guardia daziaria con Moresco Regina, domestica, celibi — Dal Peste Liberale, stipettaio, celibe con Biagioli Lucia, casalinga, vedova.

Decessi: Padrosso Spolver Teresa, 74, vedova, già domestica di Venezia — Marcon Gradenigo Bremegilda, 80, coniugata, casalinga, id. — Vendramin Luigi, 61, vedovo, falegname, id. — Palazzi cav. Tommaso, 73, celibe, cassiere B. Veneta, id. — Borghi Antonio 71, coniug., tipografo, id. — Gasparin Angelo, 70, celibe, ortolano di Murano — Moro Giuliano, 43, coniugato, agente neg. di Venezia — Barzaro Giacomo, 41, coniug., erbivendolo, id.

Decessi fuori del Comune: De Barba Napoleone di anni 43, celibe direttore industriale decesso in Santorso.

Più 3 bambini al disotto degli anni 5.

Per finire. — Scene dell'accattonaggio.

— Signora, c'è di là un povero sordo-muto che domanda l'elemosina.

— Digli che non posso dargli nulla.

La cameriera esce, poi rientra.

— Ebbene, se n'è andato?

— Sì signora, ma bestemmiando come un turco.

BUONA USANZA

Pervennero all'Educatorio rachitici le seguenti offerte: famiglia Parodi lire 5 in morte di Maria nob. Marta — Da Vincenzo Lucich lire 2 in morte del cav. Tommaso Palazzi.

— Il cav. uff. Paolo Errera offre a mezzo nostro L. 5 all'ospedale *Umberto I* in memoria del cav. Tomaso Palazzi — Per la stessa circostanza il prof. Attilio Sarfatti offre a mezzo nostro lire 5 alla Colonia Alpina *S. Marco.*

Nota sibillina

Sciarada

Avverbio il *primiero*,
stringe il *secondo*,
fiore l'*intiero*.

Spiegazione del precedente Logogrifo
CALCE-ELICA-CELIA-CALICE.

CRONACA DEI TEATRI

« La Rosalba » del maestro Pizzi — Iersera al *Carignano* di Torino si rappresentò per la prima volta la nuova opera del maestro Italo Pizzi, direttore del Liceo Bonaparte di Bergamo.

Il libretto è dell'Illica, e svolge un soggetto prettamente veneziano. Si tratta di una storia d'amore fra Firmian Firmiani, poeta e musico di gran valore, giovane ardente e di distinto casato, e Rosalba, cantatrice romana, venuta ad abitare a Venezia, dove il popolo accorreva entusiasta alle sue deliziose serenate.

Il libretto presenta situazioni bellissime e dà argomento a scrivere della musica. Su questa e sull'esito, ecco quanto ci informa il nostro corrispondente torinese:

Torino 31 ore 11.50 p.

(*Zuccaro*) V'era molta aspettativa per la prima della *Rosalba*. Il nome del Pizzi è favorevolmente noto al nostro pubblico per i lavori pregevolissimi, presentati sin qui. Anche come operista il Pizzi ha già fatto buona prova.

La *Rosalba* ha ottenuto un lusinghiero successo. L'autore si ebbe otto chiamate e fu bissata la canzone del gondoliere.

Ottima l'esecuzione della protagonista signora Roberti e del Giraldoni. In fine dell'opera l'autore, gli artisti e il maestro Peroslo furono chiamati al proscenio.

In questa *Rosalba* sono molte le pagine belle e musicalmente riuscite. E' graziosa assai il primo duetto fra *Rosalba* e l'amante. La parte di *Rosalba* è sostenuta dalla brava Pia Roberti, e quella di *Firmiani* dal tenore Salto.

Melodica la romanza del tenore *si, è il canto mio*, piena di passione e di sentimento, il duo *Amore è tutto*. Drammatica e di effetto la scena in cui *Rosalba* grida all'amante *Taci, uccidimi*, efficace l'intermezzo che segue.

Complessivamente, sebbene si notino reminiscenze pucciniane, l'idea melodica è spesso originale, la condotta strumentale, di vecchia fattura, è accurata. Abbondano troppo il tremolo e le violinate.

La Roberti fu applauditissima; ha voce simpatica e squillante. Benissimo il Giraldoni e l'orchestra.

Boscarini, il simpatico maestro trivigiano, ottiene dovunque lusinghieri successi. Ora ha compiuto a Cremona l'importante stagione a quel *Politeama*, dirig. devi con abilità, con intelligenza e con cura diligente la *Bohème*.

Una lettera da Cremona ci informa che alla sua serata d'onore fu l'altra sera festeggiatissimo e regalato di molti oggetti di valore, anche dal maestro Calamani, del quale il Boscarini diresse un bellissimo *Intermezzo*.

« Redentor », nuova commedia in veneziano di Edoardo Paoletti, fu rappresentata l'altra sera al *Politeama Livornese* dalla Compagnia Zago. Un telegramma ci annuncia che il nuovo lavoro ebbe ottimo esito.

Musica all'Esposizione — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi oggi dalle 4 alle 6 dalla Banda cittadina:

1. Marcia *Sulle rive dell'Arno*, Carlini — 2. Ouverture *Ruy Blas*, Mendelssohn — 3. Sinfonia in quattro tempi, Beethoven — 4. Duetto *La Straniera*, Bellini — 5. Danza macabra *Poema sinfonico*, Saint-Saëns — 6. Ballabile *Uno spirito maligno*, Giorza.

Musica in Piazza — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina oggi dalle ore 8 1[2 alle 10 1[2:

1. Marcia *Da Desenzano a Brescia*, Antonini — 2. Sinfonia, *Il Reggente*, Mercadante — 3. Finale II, *La Forza del Destino*, Verdi — 4. Parte II.a *Cavalleria Rusticana*, Mascagni — 5. Danza delle ore *La Gioconda*, Ponchielli — 6. Valzer *L'Onda*, Metra.

Spettacoli d'oggi

Lido - *Stabilimento* - Concerto dalle 2 1[2 alle 5 1[2

CRONACA VENETA

Dall'Osservatorio di Venezia

Bollettino meteorico del 31 maggio

Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.23 sopra la comune alta marea.	Ore di osservazione		
	6	9	12
Barometro a 0 in mm.	68.31	69.37	68.37
Termometro centig. al Nord	13.3	15.6	18.6
» » Sud	13.0	16.0	18.6
Umidità relativa	74	43	75
Direzione del vento	NNO	NNE	E
Stato dell'atmosfera	8	9	2
Acqua caduta in mm.	—	—	—

Temperatura mass. di ieri: 18.2 — min. di oggi 11.7

Probabilità: Venti freschi settentrionali; cielo vario, ancora qualche pioggia o temporale.

La "Gazzetta" a Padova

Padova — Ci scrivono 31 maggio — (S.) Il **Consiglio comunale** si è radunato oggi al tocco. Presiedeva il Sindaco Vettore conte Giusti; all'appello risposero trentaquattro consiglieri. Seduta tranquillissima.

OGGI 1. Giugno
apertura del grande deposito
TAPPEZZERIE DI CARTA
della Ditta F. A. MARSONI - Campo Rialto Nuovo N. 548-45-48-49-51-52.
RIBASSO DEL 50 0[0
Disegni di assoluta novità - Rotoli di 8 metri garantiti.
I prezzi cominciano da cent. 15 per ogni rotolo.
Telefono 324.

Il Sindaco venne autorizzato a stare:

a) in sede contenziosa davanti la R. Corte dei Conti in confronto del Consiglio d'amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti e dell'Amministrazione del Monte Pensioni ai riguardi del pagamento della pensione al maestro Verga Giovanni — *b*) in giudizio davanti la R. Pretura locale I. Mandamento, contro il Comune di Verona, interno a cura ospitaliera di Corio Vincenzo — *c*) davanti alla Sezione IV. del Consiglio di Stato contro l'ospitale di San Matteo in Pavia e il Ministero dell'Interno, interno a cura ospitaliera di Respolo Giuseppina.

Ottennero poi l'approvazione del Consiglio:

la deliberazione della Giunta Municipale 29 aprile p. p. per prelevamento di L. 1000 dal fondo di riserva — il concorso del Comune al Torneo internazionale di scherma che seguirà in Padova nel prossimo giugno, con premi in medaglie e denaro pel complessivo importo di L. 500 — il bilancio preventivo dell'ospitale civile per l'anno 1900 e concorso del Comune con L. 75250,31 — il concorso del Comune nella spesa di L. 81916 per costruzione di una lavanderia a vapore e fornitura di comodini in ferro nel civico ospitale, oltrechè colle L. 15000 complessivamente stanziate negli anni 1896-97-98 con altre L. 30000 divise in quattro esercizi a cominciare dal 1900 — la rinnovazione del convegno con l'Istituto Musicale pel quinquennio 1900-1904 importante l'annua spesa di L. 32500, e contributo di L. 8000, per una volta tanto, per acquisto di nuovi istrumenti, fornitura di nuove uniformi, e spese di riorganizzazione della banda — il concorso con L. 1500 nella spesa di riduzione dei locali per il collocamento nello stabile ex Lanificio Marcon della Clinica Pediatrica — la Costituzione del Consorzio per la manutenzione della strada esterna detta dei Mazzocchi col concorso del Comune in ragione del 25 p. 0[0 — la proposta di accettazione della quota assegnata al Comune di Padova nel riparto fatto nel gennaio 1887 dalla Deputazione Provinciale fra 20 Comuni della Provincia, della massa di crediti ad essi spettanti per prestazioni militari 1848-49 — la cessione di 30 m. q. di area, in Bassanello, al cav. Maurelio Bassi — la accettazione del legato del fu cav. Carcassone Achille di fiorini 4000 al Museo Bottacin per acquisto di un dipinto di distinto artista francese — e finalmente il concorso con lire 500 alla erezione della casa pei veterani Umberto I. in Turate.

In seduta segreta il Consiglio approvava:

Il collocamento a riposo del medico condotto Guadagnin dott. Domenico; — il sussidio di L. 300 a Luigi Poli, perchè possa compiere l'ultimo corso di ornato alla R. Accademia di Belle Arti in Venezia; — un ulteriore assegno di L. 279.45 per una volta tanto al sig. Minozzi Luigi, ex magazziniere comunale, collocato a riposo; — una gratificazione al prof. Sorgato Cesare per il servizio prestato alla Scuola superiore femminile pareggiata Scalcerle — e la nomina definitiva del dott. Vivaldi Michelangelo al posto di direttore del laboratorio medico-micrografico e dell'Ospitale d'Isolamento.

Fra gli argomenti rimandati alla seduta di domani figura quello importantissimo dello statuto per il Corpo dei pompieri civici. Si tratta di riforma promessa da tanto tempo e più che mai doverosa verso un personale che ha sempre fatto e lodevolmente il suo dovere. E si confida che nessuno consigliere vorrà mancare alla seduta.

Nella seduta d'oggi — che raccolse le stesse presenze di ieri — venne sostituito approvato lo statuto per i civici pompieri.

Così d'ora innanzi il Corpo dei pompieri sarà composto:

Un capo, due vice-capi, tre appuntati, sedici pompieri effettivi, dodici pompieri ausiliarii urbani, diciotto pompieri ausiliarii suburbani. — Gli stipendii annui, esenti da tasse, sono i seguenti: Pel capo lire 1900, pei vice-capi L. 1095, pegli appuntati lire 912.50, pei pompieri effettivi L. 730, pei pompieri ausiliarii urbani L. 180. — Il capo, qualora non abbia assegnazione di alloggio, percepirà una indennità di annue L. 225. Gli stipendii del capo, dei graduati e dei pompieri effettivi saranno aumentati del 5 per cento ad ogni rinnovazione di ferma.

Ebbero approvazione incondizionata alcune modificazioni allo Statuto del Civico museo tendenti a coordinarlo al regolamento generale per gli impiegati municipali dalla deliberazione consigliare 27 dicembre 1895.

A revisore dei conti dell'amministrazione Comunale per l'anno 1898, in sostituzione del sig. Soman co. ing. cav. Camillo, rinunciante per incompatibilità, venne nominato il conte Francesco Dolfin.

E finalmente a membri della Deputazione al museo furono confermati i signori Brunelli-Bonetti nob. Antonio e avv. Della Torre Michele i quali erano scaduti per anzianità.

Durante la seduta il consigliere Squarcina chiese conto della pianta e dell'organico dell'acquedotto Comunale.

E l'assessore Vanzetti promise di portare l'una cosa e l'altra dinanzi al Consiglio, entro il mese di giugno p. v. Speriamo bene!

Nomina — In sostituzione del compianto comm. Beggiato, venne eletto avvocato erariale il cav. avv. Ermolao conte Barbaro.

Fiera del Santo — Il comitato per la mostra canina ha deciso di prorogare le inscrizioni a tutto 5 giugno. Il provvedimento venne preso in seguito alle richieste di quei possessori di cani impegnati nei concorsi di Milano del giorno 4. Benissimo.

Collegio degli avvocati — Oggi il Collegio degli avvocati elesse a suo presidente il senatore Domenico Coletti, in sostituzione del compianto comm. Beggiato.

L'on. Coletti manifestò il proposito di non accettare l'ufficio; ma è sperabile ch'egli desista dal rifiuto. Gli avvocati della Curia Padovana, che hanno di lui altissima stima, lo desiderano vivamente.

NECROLOGIO

A Milano l'ingegnere meccanico Giuseppe Grascini — A Mortara il prof. Carlo Cremonesi veterano del 1848-49 — A Modena l'avvocato Lionello Baccarini — A Bergamo il ragioniere Pietro Borsatti — A San Martino in Rio (provincia di Reggio Emilia), il dottor Carlo Bedeschi in età di 71 anni, sanitario da 30 anni medico del comune di Correggio.

Ferruccio Macola, *direttore proprietario*
Gavagnin Giacomo, *gerente responsabile*

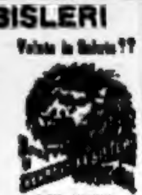
RICERCASI
da uno dei più forti ed accreditati Istituti esercenti l'**Assicurazione** sulla **Vita** e contro gli **Infortunii** abile **Produttore** per la città di Venezia da retribuirsi a **stipendio fisso e provvigione**.
Inutile presentarsi senza referenze di primissimo ordine.
Dirigere offerte ad H 2400 Haasenstein e Vogler, Venezia.

Collegio Convitto femminile Ma'garini
in Bassano Veneto
Anno 36.mo di vita
Istruzione elementare, secondo i programmi governativi — Corsi superiori, preparatori alle classi normali — Insegnamento grammaticale e pratico delle lingue francese e tedesca con maestra forestiera — Studi liberi, musica, ballo, lingua inglese e pittura.
Chiedere il programma.

D.r MARTA **Chirurgo Primario e Specialista per l'Ostetricia e Malattie delle Donne.** Consultazioni private ogni giorno dalle 1 1[2 alle 3 pom. — S. Maria del Giglio Fondamenta della Fenice, N. 2557.

La celebre
Acqua Minerale Antilitiaca
FIUGGI
unica nella diatesi urica
trovasi nei depositi di acque minerali, drogherie e farmacie. Deposito principale in Venezia: *Farmacia Internazionale G. B. Zampironi, S. Moisè.*

FERRO-CHINA BISLERI
Volete la Salute??
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Il chiarissimo Prof. ANDREA BARONE, Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: « grandemente utile nei debilitamenti « occasionati da disturbi inerenti alla gravi« danza. »



ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. - MILANO

TERME D'ABANO
Prov. di Padova - Stazione Ferroviaria
Stabilimento e Hôtel OROLOGIO
Stabilimento e Hôtel TODESCHINI
Apertura 1. Giugno
Fangatura e Bagni - Bagni a vapore - Elettroterapia con Bagni idro-elettrici - Massaggio - Ginnastica medica - Cura interna dell'acqua salso-jodio-bromica litiosa del « Montirone ».
Direttore medico e consulente
Prof. Comm. Achille De Giovanni
Il Prof. Comm. De Giovanni visita gli Stabilimenti il Giovedì e la Domenica di ogni settimana.

Premiata Cantina Barone Bianchi
in Mogliano Veneto
nella latteria in Calle dei Fabbri S. Marco, si vendono **VINI** e **GRAPPA** e si assumono commissioni per la vendita all'ingrosso con spedizione diretta dalla Cantina di Mogliano a prezzi modicissimi.
A richiesta si spediscono campioni.

WLSTANO CHIARABBA
Medico-Chirurgo-Ostetrico
Specialista per la guarigione **radicale** delle **Emorroidi senza operazione**, nonchè per la cura delle **Malattie nervose** in genere e più specialmente l'**Epilessia**.
Recapito alla Farm. *Centenari, S. Bartolomeo.*
SI RECA A DOMICILIO.

GABINETTO DENTISTICO
e per le malattie della bocca
GIULIO Dott. MARCON
Medico-chirurgo. Già assistente alla R. Clinica Chirurgica Prop. di Padova e Chirurgo Primario. Annesso laboratorio per dentiere e denti secondo gli ultimi sistemi. *Campo Manin, 4257, I piano,* **Venezia.** — il gabinetto è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 17.

NERVOSI! Fate la cura della Pythen che è utile a tutti. V. avviso in 4. pag.

VILLA IGEA - Belluno
Stabilimento per CURE CLIMATICHE
a 400 metri sul livello del mare — Distante 15 minuti dalla città.
Direzione medica: **Dott. Cervellini.**
Direttore tecnico e Medico Prim. Ospedale civile Belluno

Col 1. Gennaio 1900
D'affittarsi Farmacia
bene avviata, in Comune di Tarzo, Distretto di Vittorio — abitanti 4000.
Del circondario.
Per trattare rivolgersi al signor Longo Giacomo in Tarzo di Vittorio Veneto.

CANTINE TREZZA
VINI VALPOLICELLA a tipo costante da pasto, da bottiglia e distillati.
Succursale in **Venezia** con spaccio e deposito **Ponte della Guerra N. 514.** — *Consegna a domicilio.*
Rappresentante: **A. C. Savini.**

Il Dott. P. BALLICO già assistente nella R. Clinica dermosifilopatica dell'Università di Padova, allievo delle scuole di Vienna e Parigi, **Specialista** per le malattie
VENEREE E DELLA PELLE
dà **consultazioni** tutti i giorni dalle 11 alle 1 e dalle 3 alle 5 eccettuate le domeniche. **S. Lio, Cancelleria, Corte del Fruttarol, 5895** — *La disposizione degli ambienti offre massima segretezza.*

VARALLO-SESIA
Grande Stabilimento idroterapico climatico
e Grand Hôtel
Linea ferroviaria Novara-Varallo
Aperto dal maggio all'ottobre
Stazione balneare di primo ordine, la più moderna d'Italia, a 500 m. sul mare, nel cuore della splendida Vallata del Sesia, centro di escursioni al Monte Rosa, al Lago d'Orta e dintorni.
— Direzione medica —
Dott. VINCENZO TECCHIO
Dott. ENRICO MUSSO - Dott. FERDINANDO MICHELI
Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 1 Giugno a Lire 107.26.

(Ag. S.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 29 mag. al 5 giugno per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 106.90

Listini Borse

Venezia 31 Maggio

	Prezzo		nominale	
Rendita ital. 5 0/0 godim. 1. gennaio 1899	—	—	102	45
Consolidato italiano 4 0/0 netto	—	—	—	—
» » 4 1/2 0/0	111	65	—	—
Azioni Banca d'Italia	—	—	—	—
» Banca Veneta	510	—	—	—
» Società Veneta Costruzioni	—	—	—	—
» Cotonificio Veneziano	224	—	—	—
Obbligazioni Prestito di Venezia a premi	24	50	25	—
Az. Soc. Ven. di Nav. vap. lag. nom. L. 100	137	—	—	—
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	1090		—	—
Obbl. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0/0 nom. L. 500	—	—	—	—
Azioni della Filatura di canape e lino Montagnana L. 100	—	—	—	—

Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 0/0

Cartelle del Credito fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli tipo 3 1/2 0/0 valore nominale L. 500 contanti.

Az. Banca Unione coop. del picc. comm. valore nom. L. 50.

CAMBI	chèque da	chèque a	a tre mesi da	a tre mesi a	sconti
Olanda	— —	— —	— —	— —	3
Germania	131 06	132 15	— —	— —	4 1/2
Francia	107 20	107 27 1/2	— —	— —	3
Belgio	106 90	107 —	— —	— —	3
Londra	27 02	27 05	26 82	26 85	3
Svizzera	106 55	106 65	— —	—	4
Austria	224 —	224 3/8	— —	— —	5
Banc. austr.	225 —	224 3/8	— —	— —	

SCONTI

Banca d'Italia 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di dep. e conti corr. da conv. — Cassa di Risparmio 4 1/4 — Banca Unione coop. picc. comm. 4 0/0.

Vienna 31

Credito aust. Fior.	357 25	Cambio su Londra	120 52
Lombarde	54 25	Lire ital. (carta)	44 70
Banca anglo-aust.	152 50	Rend. aust. (arg.)	100 80
Austriache	357 —	Rend. aust. (carta)	100 70
Banca austro-ung.	915 —	Union bank	317 50
Napoleoni d'oro	9 55	Rend. aust. (oro)	120 10
Argento	100 —	Rendita ungherese	97 —
Cambio su Parigi	47 82	Banca Paesi austr.	241 75

Torino 31

Rend. 5 0/0	102 50
» » 50,Oupon.	103 50
» » 3 0/0	63 —
» » 4 1/2 0/0	111 90
Az. Banca d'Italia	974 —
Az. Banca Torino	400 —
Az. Banca sconto (nuove)	274 —
Az. Banca Commerc.	[illegible] —
Az. Ferrov. Medit.	— —
Az. Ferrov. Merid.	777 —
Az. Ferrov. Sicule	703 —
Obb. fer. Sarde 1879	330 —
» » Vitt. Em.	339 —
» » Med. Ad. Sic. ...	211 75
Med. camb. Francia	107 40
» » Svizzera	106 80
» » Londra	27 08 1/2
» » German.	132 25

Firenze 31

Rend. it. 5%	102 70
Id. 4 1/2 %	— —
Londra 3 mesi	25 81
Francia a vista	107 26
Berlino a vista	132 15
Meridionali	781 —
Mediterranee	605 3/4
Banca d'Italia	979 —

Berlino 31

Camb. su Lond. 3 mesi	— —
Id. su Parigi 8 giorni	— —
Id. su Italia 10 giorni	— —
Cred. Mob. aus. (4 1/2)	223 25
Rend. it. cont.	95 10
Idem fine	95 70
Cons. prus. 3%	100 70
Rend. turca 1%	23 10
Obb. ferr. D. 3%	60 10
Id. meridionali	62 28
Id. di Roma	96 90
Az. mer. (ai term.)	143 40
Id. medit. (ai term.)	110 75
Banca comm.	139 25
Bigl. Banca nazionali	216 95

Londra 31

Nuovi cons. 2 3/4 %	110 1/16
Rend. ital. 3%	94 15/16
Id. sp. est. nuova	63 3/4
Id. turca nuova	23 —
Egiziano nuovo	103 7/8
Obb. ottom. (1871)	— —
Argento fine	26 1/16

Parigi chiusura

	30	31
R. fr. 3% ant.	— —	— —
Id. 3% perp.	101 94	102 40
Id. n. 3 1/2 %	102 45	102 87
Rend. it. 5%	95 75	96 25
Ferrov. aust.	— —	— —
Id. lomb. ant.	— —	— —
Camb. s. L. vis	25 20 1/2	25 20 1/2
N. con. 2 3/4 %	109 7/8	109 1/4
Obbli. lomb.	359 —	—
Camb. s. Ital.	6 3/4	6 1/2
R. turc. (ser. D)	23 —	23 05
Banca Parigi	1129 —	1135 —
Tunis. nuove	491 78	494 50
Egiz. 4% fond.	105 20	106 —
Ren. ung. 4%	102 30	— —
Id. sp. est. 4%	64 97	65 62
Banc. Pae. Pas.	— —	— —
Banca ottom.	592 —	599 —
Argento fino	522 50	532 50
Credito fond.	737 —	787 —
Azioni Suez	3700 —	3715 —
Lotti turchi	136 75	138 —
Ferr. mer. ter.	728 —	733 —
Russo 1891	92 75	— —
Portoghese 3%	27 10	27 40
Cam. b. Madrid	— —	— —
Banca Franc.	1020	4015

Milano 31

Rendita Ital. cont.	102 47 1/2
Rendita fine	103 77 1/2
Ferrovie Meridionali	781 —
Ferrovie Mediterranee	606 —
Navig. Gen. Ital.	480 —
Raffineria Zuccheri	455 —
Francia a vista	107 23
Londra a vista	27 04
Berlino a vista	132 15

Genova 31

Rendita Ital. 5 0/0	103 77 1/2
» » 4 1/2	111 40
Azioni Banca d'Italia	900 —
Banca commerciale	789 50
Credito Mobiliare	— —
Ferrovie Meridionali	—
Ferrovie Mediterr.	606 50
Navigazione Generale	482 —
Banca Generale	— —
Raffineria Zuccheri	456 —
Camb. vist. su Fr.	107 26 1/2
» a tre mesi Lond.	27 03 3/4
» Germania	132 33 3/4

Telegrammi comm. della Camera di Commercio

OLI - **Napoli** 31 — Olio di Gallipoli al quint. contanti L. 75.01 - pel 10 dicemb. —.— - pel 10 maggio —.— agosto 75.51 - ottobre 76.02 - future 76.17

Olio di Gioia al quint. contanti lire —.— — pel 10 agosto —.— — pel 10 ottobre —.— — pel 10 dicembre —.— — pel 10 marzo —.— — pel future maggio —.—

Nuova York 29 — **Apertura**

Frumenti Mercato — — — luglio C —.— — Cotoni mercato sost. id. maggio C. 5.90 — idem agosto 5.93

Havre 30 — **Chiusura**

Cotoni — Vendita della giornata Balle N. 900 — Mercato sost.

Caffè — Vendite della giornata Sacchi N. 7000 — Mercato sost. — pel corr. F. 31.50 — due mesi dopo F. 33,— — 4 mesi 33,25 — 3 mesi 33.25

Londra 30 **Chiusura**

Carichi alla costa - frumenti compratori e vend. riservati

Carichi fluttanti - frumenti calmo dom. ristretti

Carichi alla costa — frumenti

Carichi fluttanti — frumenti

Nuova York 29 — **Chiusura**

Cambio su Londra D. — — — id. su Parigi D. —.— Petrolio 70 0/0 raffinato C. — 0/0 .— raf. a Filadelfia .— raffinato in casse . credit balance oil City —

Cotone Middling C. —.— - id. a New Orleans C. —.— Cotoni futuri - mesi prossimo C.5.87 - 3 mesi dopo corr. C. 5,91 - 4 mesi C. 5,84 - 7 mesi C. 5,98 — Entrata cotoni nella giornata Balle N. 7.000 spedizioni per l'Inghilterra Balle N. 1.000 — Idem pel continente balle N. 2.000 — Entrata cotoni nella settimana balle N. —.— Spedizioni per l'Inghilterra balle N. .— pel continente balle N. .— - Deposito nei porti dell'Unione balle N. —.— Frumento mese disponibile D. —.— — maggio —.— — giugno . - luglio —.— - settembre —.— — Granone disponibile D. — — — Farina extrastate D. —. — Nolo cereali per Liverpool D. . — Caffè - Mercato per. Caffè Rio N. 7 disponibile 0.6.5/8 — Idem pel corrente C. 4.90 — Idem mese prossimo C 4.90 — idem 2 mesi dopo il corrente 5,— — idem 3 mesi 5,05 — idem 4 mesi 5,10 — idem 5 mesi 5,20 — idem 6 mesi 5 50 — Zucchero Muscovado N. 12 disponibile D. 4,1/8 - Vendita Caffè Rio nella sett. sacchi N. 78.000 Deposito nei porti dell'Unione sacchi N. 917,000

Commerci e Industria

MERCATI

DISPACCI COMMERCIALI

Parigi 31 — Farine 12 marche — mercato fermo — pel corrente franchi 4?.50 — Prossimo 43.75 — A mesi da luglio-agosto 43.90 — A 4 mesi ultimi 26.50

Spiriti — **Mercato** sost. — **pel** corrente 39,75 — Prossimo 40 00 — A 4 mesi da luglio-agosto 40.25 — A 4 mesi ultimi 37.75.

Zuccheri — **Al deposito** — **Mercato** calmo — rosso — — Disponibile 32, 41 — Zucchero raffinato 101 25.

Zucchero bianco **N. 3** — **Mercato** fermo — Disponibile 33 37 — Pel corrente 33 37 — Pel 4 mesi da luglio-agosto 33.75 — A 4 mesi da ottobre 31.00.

Frumenti — **Mercato** fermo — **Pel corrente** 20.30 — prossimo 20.50 — A 4 mesi da luglio-agosto 20.75 — per 4 mesi ultimi 20 75

Anversa 31 — **Frumenti** — **Mercato sostenuto** — Petrolio raffinato — **Mercato** sostenuto. — **Pel corrente 17 3/4** per giugno 17 3/4.

Brema 31 — **Petrolio raffinato** — **Mercato calmo** — Disponibile Rmk 6.15.

Magdeburgo 31 — Zucchero barbabietole **11.07** — Mercato calmo.

Marsiglia 31 — Frumenti — **Mercato calmo** — — Arrivi della giornata quintali 20213 — Vendite della giornata quintali 5000 — Vendita a consegnare —.— Duro Tunisi 21.15.

SETE

Lione 30 — Affari calmi; prezzi invariati

Passarono alla condizione:

	Europee	Asiatiche	Totale	
Organzini	B 25	B 25	B 50 Cg.	4050
Trame	B 3	B 68	B 71 Cg.	4402
Greggie	B 50	B 54	B 104 Cg.	8588
Pesate	B 18	B 77	B 95 Cg.	5186
Totali	B 96	B 224	B 320 Cg.	22228

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita a vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per Cassetta
Americano idem	Royal-oil Slendor Adriatic	Imball. compr. L. 22.50 » 23.40 » 21.90	Chilo 23.000 » 23.000 » 23.000

NB. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 176 per cassetta

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 29 Maggio N. 125 contiene:

Nomine e promozioni nell'ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — Regio decreto sulla denominazione della seconda Scuola normale femminile di Genova — Regio decreto riflettente modificazione a Statuto di Cassa di risparmio — Relazione e Regio decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Ripalta sul Trigno (Campobasso) e nomina un Regio Commissario straordinario — Regio decreto che scioglie le Amministrazioni della Congregazione di Carità e del Monte Frumentario di Santa Marina — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra — Rettifiche d'intestazione — Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Beverini Rosa, Spezia, cappelli e ombrelli. Sarzana — Finocchiaro Matteo, tessuti, Siracusa — Girolami Raffaele, Maniago, manifatture Pordenone — Golia Federico, oli, Verona — Masotti Giovanni, S. Maria Codifiume, pizzicheria, Ferrara — Mingardi Rosina, paste e farine, Bologna — Montoncelli e Wichrer, vini, Milano — Perelli Tommaso, drogheria, Ferrara — Ruà fratelli, lanerie, Torino.

Moratorie

Binetti Domenico, Bitonto, tessuti, Bari — Celli Tommaso, Pesaro.

Accomodamenti stragiudiziali

Arena Giuseppe e figli, marmi, Messina — Montresor Annibale, pizzicheria, Verona.

Appalti

Il 15 giugno presso la Direzione Generale del R. Arsenale del Terzo Dipartimento Marittimo si terrà l'asta per l'appalto della provvista di Chiodi, Chiodetti e Perni di Ferro per la somma di Lire. 8,300,00.

Il 15 giugno presso la Direzione Generale del R. Arsenale del Terzo Dipartimento Marittimo si terrà l'asta per l'appalto della provvista di Legno quercia per la somma di L. 52,850,00.

Il 13 giugno presso la Direzione Generale del Terzo Dipartimento Marittimo scade il termine per le offerte del ventesimo nell'asta per l'appalto della provvista di Acero bianco, di Frassino, di noce e di Olmo provvisoriamente deliberato per L. 13,438.04.

Il 13 Giugno presso la Direzione Generale del R. Arsenale del Terzo Dipartimento Marittimo scade il termine per le offerte del ventesimo nell'asta per l'appalto della provvista di Rame e ottone in chiodi e chiodetti, in fogli, in filo e in verghe provvisoriamente deliberato per la somma di L. 69.335.

Il 16 giugno presso la Direzione Generale del R. Arsenale del Terzo Dipartimento Marittimo scade il termine per le offerte del ventesimo nell'asta per l'appalto della provvista di Rame in pani per fusione provvisoriamente deliberata per L. 31,371,10.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
D. Milano (treno lusso)	1,30	D. Milano (treno lusso)	[illegible]
O. Milano	6,38	D. Milano	[illegible]
D. Torino (Parigi)	8,45	M. Padova	7,25
O. Milano	11,35	O. Verona	[illegible]
D. Torino (Parigi)	2,— 14,—	A. Torino (Parigi)	2,35 11,35
M. Verona	6,05 18,05	D. Torino Milano	6,45 15,54
A. Torino (Parigi)	11,20 23,30	O. Milano	9,05 21,15
c. Pont.-Vien. (tr. lusso)	3.16	D. Ud.-Pont. (tr. lusso)	1,35
D. Pontebba-Vienna	4,45	M. Cormons Udine	7,—
O. Pontebba-Vienna	5,12	O. Udine	8,30
A. Treviso-Conegl. (Tram)	8,25	A. Conegl.-Treviso (Tram)	11,10
O. Udine-Trieste-Vienna	10,50	D. Vienna Trieste	2,15 14,10
D. Pontebba-Vienna	4,10 14,10	A. Treviso	3,10 15,10
A. Treviso (Tram)	5,06 17,05	M. Trieste Udine	6,20 18,10
M. Udine	6,20 18,25	O. Pont.-Udine	10,17 22,10
O. Udine-Trieste	10 25 22,25	D. Vienna-Pont.	11,10 23,16

La CHINA-MIGONE

è la migliore acqua per la conservazione e sviluppo dei CAPELLI e della BARBA

24

FITTI E VENDITE

Fitti

Belluno — Locasi per due mesi consecutivi villa signorile, mobigliata, vicina stazione città, posizione splendida, giardino, pergolato. Rivolgersi: Avv. Ricci Belluno.

Colli Euganei, Villa di Teolo, Villeggiatura signorile mobiliata da affittarsi. Rivolgersi Co. Leoni, Via Patriarcato Padova.

In posizione centrale, a Pordenone, affittasi Casa con locali uso osteria, fornita mobili occorrenti. Rivolgersi Vianello Virginio, Motta di Livenza.

D'affittarsi subito a Feuer, prov. Belluno, vicino stazione ferroviaria casino di villeggiatura ammobigliato, posizione amena. Trattative Ss. Gio. e Paolo, ponte Tetta 6340, entro casa.

Camera sola o con salottino bene ammobigliati affittasi presso famiglia distinta. — Parlasi francese e tedesco. — M 2430 V Haasenstein e Vogler, Venezia.

Montereale Cellina (Circondario di Pordenone). Da vendere od affittare casa civile in buono stato con orto e due braide adiacenti della complessiva superficie di circa sette Ettari con relativi fabbricati rustici.

Per informazioni e trattative rivolgersi al sig. Luigi Berti, Castello d'Aviano (Pordenone).

Vendite

Bicicletta Swift eccellente stato vendesi buonissime condizioni. — Rivolgersi Calle Larga S. Marco, N. 273.

PUBBLICITA' economica

Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Diversi

Contessa — Errare è umano, perdonare è divino angeli. Arrivederci. **Infelice.**

Idalgo — Con che crudele eloquenza rispondete mio entusiasmo! Non sentite simpatia per me? Allora perchè mi lusingate sperarlo. Ne sentite? E perchè non mi fate felice partecipandomela. Spero sempre. Saluti affettuosissimi.

231 — Unico. Notizie salute impressionanti, esistenza angustiata riescemi insopportabile, tranquillizzami. Tristissimi pensieri attraversanmi mente, sembrami impazzire. Causa piccolo tratto ebbi forte dispiacere. Scrivi. Solità.

Mughetto — (Grazie) — Temendo non esservi alle 8 venga invece alle 7. **Iris**

E. — Perchè *perfidamente* stuzzicavi vita riboccante? Pochi rose, ritratto. Tu? Pensami come faccio costantemente. Avidissimi baci. Attendoti.

Poesia — (Mercoledì) — Vedendoti mi ritemprai, ma mi parevano così lontani i baci. Eri così bella, così coccola, e dovevo pensare alle carezze passate e future per vincere l'ambiente. Ricorda ed ama, angiolo caro! *Ti adoro come allora!*

E. 52 — Comprendimi: tutto tutto per Te. Pensoti sempre, adorandoti tanto. *Pensami:*

P.S. Vostro credito L. 1,70.
Haasenstein e Vogler.

Adorata — Partenza improvvisamente ritardata due giorni; però mi fu impossibile venire. Sento terribil mente nostalgia causa tua lontananza, Adoroti, mille baci.

Odol

Il migliore per i denti.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro ANEMIA, CLOROSI,

malattie dei Nervi, della Pelle, muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno

L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie verdognole con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Fert. Dr. Wais esoprarvi la marca depositata. *Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.*

Stabilimento Balneare di Roncegno

535 m. Stazione della nuova ferrovia di Valsugana. Magnifica posizione, riparata dai venti, temperatura costante 18-22°, aria balsamica, asciutta, purissima. *Bagni e fanghi minerali, completa Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, Inalazioni.* 200 stanze, Sale e Saloni. Illuminazione elettrica, stupendo Parco, amene passeggiate, Lawn-Tennis, Concerti, Riunioni. — Stagione Maggio-Ottobre. — Informa la Direzione.

ARTA

(Alpi Carniche)

Linea Udine-Pontebba-Stazione per la Carnia

Stazione Climatico-Alpina

Grandi Stabilimenti Grassi

Idroelettroterapia

Direttore: Dott. Cav. **Pietro Albertoni,**
Professore dell'Università di Bologna, Deputato al Parlamento

APERTURA 25 GIUGNO

Per informazioni e programmi rivolgersi al proprietario
Cav. **Pietro Grassi — Arta.**

BAGNI DI COMANO

(TRENTINO)

Dal **Maggio** *all'* **Ottobre.** — Acqua acrotermale, esperimentata efficacissima nelle **MALATTIE DELLA PELLE** come *eczema, psoriasi, acne;* di provata efficacia nelle *malattie delle mucose,* come *bronchiti* non specifiche, *catarri cronici di ventricolo intestino, mucose* della *vescica* e della *congiuntivite.* Ottima nei *dolori reumatici* di lunga data, *ischialgie.* — Medico curante D.r R. Andreja. — Clima mite. — Passeggiate amene e variate. Ore tre da Trento e da Riva. — Rivolgersi a **V. Viamini.**

NERVOSI!

Fate la cura della **PYLTHON** che è utile a tutti.

Vera e seria scoperta scientifica

OPUSCOLO GRATIS

Rinforza il sistema nervoso, il sangue e tutto l'organismo che **ringiovanisce.** — **CURA ESTERNA,** facile, economica, molto in uso all'estero. Sostituisce i bagni salsojodici, la cura elettrica, le iniezioni, il bromuro, joduro, le incomode docce. Guarisce radicalmente tutti i disordini nervosi, dall' **Emicrania, Convulsioni, Nevrostenia, Paralisi, Apoplessia, Epilessia, Isterismo, Spleen,** (ipocondria), nausee e vomiti incomprensibili, alla debolezza ed esaurimenti **Cerebrale e Spinale,** sangue debole o guasto, ecc. La **LOZIONE PYLTHON** guarisce senza rovinare l'apparato digerente e gli intestini come altri rimedi. Immette nel sangue nuova vita. — Opuscolo del cav. Auxilis, medico onorario della Real Casa, si spedisce gratis a chi manda il proprio indirizzo all'**Anglo-American Stores,** Milano, Monte Napoleone, 23. La **Lozione Pylthon** si vende in tutte le primarie farmacie. — Vendita al minuto: Farmacia Stravza, Milano; Erba; Manzoni; Cooperativa; Zambeletti; Tallini; Centrale; Brera, ecc. — I rivenditori si rivolgano a **Paganini, Villani e C.** Milano, Bari, Napoli.

Calzolai attenti!

Domandate il Catalogo delle tomaie e pellami alla prima casa di liquidazione permanente.

MICHELE DE CLEMENTE

Via Cairoli 2, Milano

UOMINI

Chiedete il nostro **ULTIMO** Listino Speciale d'articoli preservativi, che si spedisce *gratis* in busta non intestata e *ben chiusa,* contro francobollo. — Scrivere **Siegmund Frosch,** Milano — Casellario 121.

— Quanto sono contenta,

E' superiore

ad ogni più fina acqua da toilette

l'insuperabile, igienico

VINAIGRE del Catria

GANDINI

Premiato con

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione di Nizza Marittima

— Che delizia!!! Questo Vinaigre mi rianima.

Per lavanda nell'acqua conserva la freschezza alla pelle e la ringiovanisce. — Fa cessare il nervoso ed il mal di capo — Igienico per le camere. — Fiutato nel fazzoletto riposa la mente.

Prezzo L. 1,50 al flacon — Per posta cent. 30 in più.

Rivolgersi Chim. Farm. **A. Gandini, Bosco marengo.** — Si vende in VENEZIA esclusivamente presso la profumeria **Bertini e Parenzan,** S. Marco, Merceria dell'Orologio, 219-20.

LA LIGURE BRASILIANA

SOCIETA' ANONIMA DI NAVIGAZIONE

Capitale Lire 2,600,000, interamente versato

Amm. Piazza Nunziata, 41, GENOVA

Nuova linea postale pel Nord Brasile

Partenza da **GENOVA**

per **PARA'** e **MANAOS** (Amazonas) al 20 di ogni mese

15 Giugno 1899

RIO AMAZONAS

Splendido piroscafo di Tonn. 3000 con illuminaz. elettrica, ecc.

Scali: **Marsiglia — Barcellona — Tangeri Lisbona, Madera, Santarem e Obidos**

AGENTI

Genova: **Mariani e Brichetto,** Piazza Banchi (per merci) — **La Ligure Americana,** Vico Giannini, 1 (per passegg.)

Napoli: **Fuco Trapani fu Dom.,** (per merci) — **La Ligure Americana,** Marina Nuova (per passeggieri).

Francia: Agenti generali **Gondrand Frères,** Rue de la République. 89, *Marseille* e Rue de la Douane, 22, *Parigi* — **E. Sanguinetti,** *Parigi* (per merci) — **G. Belcour,** *Parigi* (per passegg.) — **Sylvie Trobetas,** *Marsiglia* (per passegg.)

Listini e prezzi a richiesta

Il Pain Expeller

(Linimento Capsici composto)

della Farmacia Richter di Praga

è un rimedio sovrano nelle Sciatiche, dolori Reumatici, Artriti, Lombaggini, ecc. ecc. Calma istantaneamente i dolori, rinforza i muscoli, ridona in breve tempo la salute. Quindi va caldamente raccomandato a tutte quelle persone che soffrono di tali malattie.

Si versa circa un cucchiaino da caffè sulla palma della mano e si frega con forza la parte dolente 3 4 volte al giorno. — Uno da rifiutarsi le boccette che non portano l'**Ancora** come marca di fabbrica.

Deposito esclusivo per l'Italia nella rinomata **Farmacia Reale**

FILIPUZZI GIROLAMI

Via del Monte — UDINE — Via del Monte

Prezzo per una boccetta piccola **L. 1,50** mezzana **L. 2,50** — grande **L. 3,25.**

Per spedizioni aggiungere le spese di porto. Pagamento anticipato o verso assegno.

POLVERI VICHY ALBERANI

Specialità dell'Antica Farmacia detta « **DEI CANALI** », di **G. Alberani** - BOLOGNA, Via Castiglione, 41.

L. 0,60 il pacchetto di 10 polveri con relativa istruzione **per preparare 10 bottiglie acqua artificiale Vichy.**

L'acqua ottenuta con queste polveri ha la stessa efficacia terapeutica dell'acqua Vichy naturale e la sostituisce con vantaggio per guarire i **Catarri dello stomaco,** le **Coliche nefritiche,** le **Affezioni delle vie urinarie.**

Unico Deposito in VENEZIA presso **Farmacia Ponci, Santa Fosca.**

SANTAL MIDY

L'unico preparato col celebre **SANDALO DI MYSORE** *Inoffensivo,* sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc. **GUARISCE IN 48 ORE,** Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome MIDY. PARIGI, 8, r. Vivienne, in tutte le Farmacie

IMPOTENZA e STERILITÀ

Se non sono cagionate dall'età o deformità delle parti fecondatrici vengono curate dal dott. **TENCA** con risultato felice rinforzando mediante rimedii corroboranti ed un regime dietetico speciale tutto il sistema nervoso genitale; via Passerella, 4, Milano, dalle 14 alle 16 pom. — Consulti per corrispondenza L. 10.

GRAND HOTEL BELVEDERE

LANZO D'INTELVI

(COMO) m. 950 sm

Stazione estiva, con igienica del latte, 100 camere, Bagni e doccie, Lawn-Tennis. — Per vetture rapide provvisare.

Telegrammi: Belvedere Lanzo

Propr. Dr. Canevali med. igienista.

Hôtel e Pensione Villa Margherita

Limestre (Pistoiese)

A 6 miglia da Pracchia negli Appennini, in una delle migliori posizioni che si possa trovare. — Bellissime passeggiate sempre all'ombra dei castagni.

Corredato del Conforto moderno — Sala da Ballo — Sala di Lettura — Bagni — Biliardo — Law-Tennis — **Prezzi moderati** — Cucina eccellente — Arrangiamenti per famiglie — Musica, Posta e Telegrafo.

Succursale: **Belle-Vue,** San Marcello (Pistoiese). — Per informazioni rivolgersi fino a metà Giugno, *Pensione Sismi, Firenze,* di poi *Villa Margherita,* Limestre (Pistoiese).

NB. — Le 2 Case restano aperte da Giugno a Ottobre.

ASSICURAZIONI GENERALI

VENEZIA

SOCIETÀ ANONIMA ISTITUITA NEL MDCCCXXXI

Premiata alle principali Esposizioni Italiane

DIREZIONE IN VENEZIA

Capitale versato L. 5,342,750

Totale fondi di garanzia al 31 Dicembre 1897 L. 161,000,343,07

RISARCIMENTI DI DANNI

stati pagati dall'epoca della fondazione della Compagnia al 31 Dic. 1897

L. 689,833,510,02

di cui per assicurati italiani L. **179,581,749,77**

ASSICURAZIONI CONTRO GL'INCENDI

e i rischi accessori della *esplosione del gaz* — dello *scoppio di apparecchi a vapore* — dello *scoppio del fulmine* — del *ricorso dei vicini* — del *rischio locativo* — delle *conseguenze dei danni d'incendio* per la *perdita delle pigioni e dell'uso dei locali assicurati* durante il tempo occorrente pel ristabilimento in pristino dei locali stessi.

ASSICURAZIONI MARITTIME E DI TRASPORTI TERRESTRI

ASSICURAZIONI SULLA VITA UMANA

Per schiarimenti, informazioni, prospetti, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Direzione della Compagnia od alle Rappresentanze delle **Assicurazioni Generali di Venezia** *in tutti i principali Comuni d'Italia.*

Anno CLVII — 1899. Venerdì 2 Giugno N. 150

ASSOCIAZIONI
Venezia e tutto il Regno (senza regali) it. Lire 18,— all'anno; 9,— al semestre, e Lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. Lire 36 all'anno, Lire 18 al semestre e Lire 9 al trim.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565 e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministr. e giud. di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

Le Inserzioni si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGLER
VENEZIA, Piazza S. Marco 144. FIRENZE Piazza Duomo 3 - GENOVA Via Roma 10 - MILANO Corso V. E. 18 - NAPOLI Via Roma 230 - PADOVA S Sofia Santo 991 - ROMA Corso 307 - TORINO Piazza S. Carlo e presso tutte le succursali all'estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 30, III pag. L. 1. Piccola cronaca L. 1,50 - Cronaca L. 2. - Pubb. economica cent. 5 la parola (minimum cent. 50).
Pagamento anticipato

PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla « Gazzetta »)

A Montecitorio

Seduta di ieri

Ci telegrafano da *Roma, 1 giugno, sera*:

Presidenza del presidente Chinaglia.

La seduta comincia alle ore 2.30 L'aula è discretamente popolata. Sono affollate, malgrado la festa, anche le tribune.

TALAMO segretario legge il verbale di ieri.

Nomina di membri di commissione

Il PRESIDENTE chiama Balenzano a far parte della giunta delle elezioni e Cambray Digny a far parte della Commissione sul regolamento della Camera.

Si stabilirà poi il giorno per la elezione di 4 membri della commissione generale del bilancio e di un vice-presidente della Camera.

Interrogazioni

Per la Cassa Pensioni dei medici condotti

BERTOLINI, sottosegretario degli interni, risponde ad una interrogazione del dep. Pozzi Domenico sulla incostituzionalità del disposto all'art. 26 del regolamento (pubblicato il 13 aprile 1899) per l'esecuzione della legge 14 luglio 1898 sulla Cassa pensioni a favore dei medici condotti, il quale in contraddizione agli articoli 28 e 30 della legge stabilisce che gli istituti di beneficenza, i quali non si siano volontariamente inscritti alla Cassa, debbano versare ad essa i contributi propri e quelli dei medici, rivalendosi sullo stipendio dei medici per gli uni e per gli altri.

Il sottosegretario dimostra che tale articolo è perfettamente costituzionale.

La questione ospitaliera a Roma

BERTOLINI, sottosegretario per l'interno, risponde al dep. Torlonia Guido, il quale domanda al ministro se intenda sistemare la questione ospitaliera di Roma prima della discussione dei bilanci. Il sottosegretario dichiara che il Governo si propone di risolvere la questione il più sollecitamente possibile.

TORLONIA GUIDO ringrazia.

La discussione in seconda lettura

dei provvedimenti politici

Si riprende la discussione dei disegni di legge sui provvedimenti politici.

PELLOUX, presidente del Consiglio, consente che la discussione si apra sul disegno della commissione, salvo di proporre modificazioni alle singole disposizioni.

La pregiudiziale

proposta dall' Estrema Sinistra

PRESIDENTE comunica che i dep. Barzilai, Nussi e Costa Andrea propongono la questione pregiudiziale.

PELLOUX, presidente del Consiglio, dice che non si può ammettere la pregiudiziale, poichè la Camera ha già deliberato di passare alla seconda lettura.

In ogni modo, il governo non può accettare la pregiudiziale.

PRESIDENTE osserva che non è il caso di fare una questione di procedura, quando coloro che non vogliono la legge possono votare contro.

BARZILAI insiste nella sua proposta e la svolge. Nota che mentre la Camera votò il passaggio alla seconda lettura di un disegno di legge, ora se ne trova in discussione un altro proposto dalla Commissione, fondamentalmente diverso dal testo ministeriale.

Sostiene che si deve votare la pregiudiziale e spera che la Camera, gelosa delle sue prerogative e per la dignità dello stesso governo, vorrà approvarla.

PINCHIA — Consente nelle giuste considerazioni del dep. Barzilai. Rileva egli pure la grande differenza che esiste fra il progetto ministeriale e quello proposto dalla commissione. Ragioni dunque di alta convenienza politica esigono che si debba accogliere la pregiudiziale.

PELLOUX, Pres. del Consiglio. Si è parlato di un nuovo disegno di legge che il ministero avrebbe deliberato di contrapporre a quello della commissione.

Il governo ha deliberato di accogliere, come ha già dichiarato, il testo proposto dalla commissione con la riserva di proporvi le modificazioni che crederà opportune.

FINOCCHIARO APRILE deve rettificare alcune affermazioni. Dal ministero passato furono esaminati e proposti emendamenti, come era nel suo diritto.

Ora nel corso della discussione la Camera vedrà quali di questi emendamenti, comunicati alla commissione, crederà di accogliere.

BARZILAI mantiene la pregiudiziale e insiste perchè sia votata.

GRIPPO, relatore, conferma le dichiarazioni dell'on. Finocchiaro. E' vero che alla Commissione furono comunicati dal guardasigilli emendamenti al progetto ministeriale e mentre dovevano discutersi d'accordo col Ministero, venne la crisi.

Fu sospesa qualunque discussione, ma appena formato il nuovo Gabinetto, il ministro guardasigilli venne nell'accordo di accettare il disegno della Commissione stessa, riservandosi come ha dichiarato anche il presidente del Consiglio, di fare nel corso della discussione gli opportuni emendamenti. (*Commenti, rumori all'Estrema Sinistra*)

Cita poi molti precedenti in appoggio della sua tesi e confida che la Camera vorrà respingere la pregiudiziale.

GALIMBERTI parla sull'ordine della discussione, dice che l'on. Grippo ha spostata la questione. (*No! No! a Destra e al Centro. Richiami del presidente*). Gli emendamenti presentati dall'on. Finocchiaro erano stati discussi e approvati nel Consiglio dei ministri. Propone quindi che gli emendamenti stessi siano stampati e distribuiti. (*Rumori, commenti*)

GALLO parla contro la pregiudiziale. Legge l'art. 81 del regolamento il quale chiaramente ammette che di una questione discussa e approvata in prima lettura, si debba continuare la discussione in seconda lettura. Però non può non osservare che l'adozione del sistema delle tre letture può recare inconvenienti, come quelli deplorati dal deputato Barzilai.

Perciò propone, pel caso presente, che si possa ritornare sulla discussione generale. (*Commenti vivissimi*) Così si potrebbe forse abbreviare la discussione dei disegno di legge. (*Bene all'Estrema Sinistra*)

PELLOUX, presidente del Consiglio, non può accettare la proposta di Gallo che è contraria al regolamento.

PINCHIA parla per una mozione d'ordine; osserva che la Camera ha il diritto di conservare gli emendamenti. Propone che siano stampati e distribuiti (*commenti*).

PRESIDENTE. Ora si delibera sulla pregiudiziale, sulla quale è stata chiesta la votazione nominale (*commenti vivissimi*).

ARNABOLDI segretario fa la chiama.

La pregiudiziale respinta

Primo appello nominale

PRESIDENTE annunzia il risultamento della votazione.

Risposero sì 73
Risposero no 218
Astenuti 1.

La Camera non approva la proposta pregiudiziale.

PRESIDENTE. Passeremo alla sospensiva.

Voci all' estrema sinistra: E la proposta Gallo?

PRESIDENTE. La proposta Gallo non può essere messa a partito, perchè è contraria al regolamento. Essa potrà essere mandata alla commissione del regolamento.

LAZZARO vorrebbe che si considerasse il poco tempo che avanza e la gravità e la urgenza dei lavori che la Camera ha innanzi a sè, e si considerasse anche la necessità di mantenere le promesse contenute nel discorso della Corona di venire con opportune leggi in aiuto agli umili, di provvedere per la Sardegna invece di discutere provvedimenti politici mentre il paese è tranquillo (*approvazioni all' estrema sinistra, commenti*).

Conchiude pregando la Camera di volere nell'interesse delle istituzioni e della libertà votare la sospensiva (*approvazioni all'estrema sinistra*).

PELLOUX, presidente del Consiglio. Appunto perchè urge discutere molti altri argomenti importanti, come ha osservato il deputato Lazzaro, non può accettare la sospensiva.

GALLO non crede che la sua proposta sia contraria alle disposizioni del regolamento; però la ritira e voterà in favore della sospensiva.

PRESIDENTE. Su questa proposta è stata chiesta la votazione nominale.

Fulci Nicolò, segretario, fa la chiama.

Anche la sospensiva respinta

Secondo appello nominale

Il PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione nominale sulla proposta sospensiva del dep. Lazzaro.

Hanno risposto sì 82.
Hanno risposto no 218.
~~Si è astenuto 1.~~

La Camera non approva la proposta sospensiva.

VOCI: A domani. A domani!

Il PRESIDENTE crede necessario che la Camera deliberi fino a quale ora si debba protrarre la discussione. In mancanza di questa deliberazione per le sedute avvenire, rimarrà fedele alle consuetudini.

Comunicazioni del Presidente

Il PRESIDENTE annuncia che sabato la Camera dovrà procedere all'elezione di quattro commissari del bilancio e di un vice presidente della Camera.

La seduta termina alle 6 e 30.
Domani seduta alle 2.

Note alla seduta

Ci telegrafano da *Roma, 1 giugno, sera*:

Dopo le interrogazioni, quando cominciò, in seconda lettura, la discussione dei provvedimenti politici, la Camera si è popolata rapidamente.

La discussione sulla pregiudiziale, proposta e sostenuta da Barzilai, passò fra grandi rumori; ma non vi fu alcun notevole incidente.

Lazzaro, sostenendo la sospensiva della discussione, suscitò frequentemente l' ilarità della Camera, specialmente, quando disse, per dimostrare inutili i provvedimenti politici, che Pelloux vuol curare un malato che sta bene.

Durante il secondo appello nominale, per la sospensiva, la Camera si spopolò. Terminata la votazione, si gridò da Sinistra: *A domani! A domani!* minacciando un terzo appello nominale.

Il Presidente consentì a togliere la seduta, ma dichiarò che da domani le sedute termineranno, salvo deliberazione contraria della Camera, alle ore sei e mezzo, come di consueto.

⁂

Nell' appello nominale sulla pregiudiziale, proposta da Barzilai, una ventina di zanardelliani, compresi Zanardelli e Cocco-Ortu, votarono in favore, mentre Giolitti più abile ha votato contro.

L'ostruzionismo dell'estrema sinistra

La necessaria modificazione del regolamento

Ci telegrafano da *Roma 1 giugno, sera*:

Circa l'organizzazione dell'ostruzionismo, per ritardare l'approvazione dei provvedimenti politici, si afferma che l'estrema sinistra, nella riunione odierna, ha deliberato che trenta deputati dell'estrema debbano presenziare sempre alle sedute, per domandare l'appello nominale sopra ogni emendamento e per opporsi alle votazioni diverse. Furono incaricati Pantano, Costa Andrea e Basetti di dirigere queste operazioni.

Continuando l'ostruzionismo, la maggioranza della Camera presenterà una modificazione al regolamento, nel senso che occorra una domanda, firmata non già da trenta, ma da cinquanta deputati, per avere una votazione ad appello nominale; e che si ritenga caduta la domanda per l'appello nominale, quando i firmatari disertino pochi e molti dall'aula.

Certamente a questo o ad altro provvedimento dovrà ricorrere la maggioranza per salvaguardare i suoi diritti.

Per la precedenza del matrimonio civile

Gli uffici del Senato approvano il progetto

Ci telegrafano da *Roma, 1 giugno, sera*:

Oggi gli uffici del Senato esaminarono il progetto, presentato dall'on. Finocchiaro-Aprile, sulla precedenza del matrimonio civile.

La discussione fu vivace. Il progetto fu approvato con un emendamento dell'on. Fusco, nel quale si dichiarano responsabili di semplice contravvenzione i ministri del culto che celebrano il matrimonio religioso, senza accertarsi prima della celebrazione del matrimonio civile.

Il progetto dell'on. Finocchiaro-Aprile definiva reato la celebrazione del matrimonio religioso compiuta prima di quella del matrimonio civile.

Fu nominato relatore del progetto, l'on. Inghilleri.

La questione con la China

Le istruzioni al ministro Salvago-Raggi

Ci telegrafano da *Roma 1 giugno, sera*:

Nel prossimo Consiglio dei ministri verranno deliberate le istruzioni da darsi a Salvago-Raggi ministro plenipotenziario in China, che si trova tuttora a Shanghai.

Il Consiglio dei ministri formulerà la domanda da presentarsi alla China in termini molto più modesti dalla primitiva domanda presentata dall'ex-ministro d'Italia a Pechino, De Martino; e ciò in conformità alle dichiarazioni fatte alla Camera dall'on. Visconti-Venosta. L'accordo che, come sicuramente si ritiene, verrà stipulato con la China, si presenterà per l'approvazione del Parlamento, come si fece per la convenzione col Sultano del Zanzibar, relativa alla colonia del Benadir.

Un telegramma di Bettòlo

al duca degli Abruzzi

Ci telegrafano da *Roma, 1 giugno, sera*:

Il ministro Bettòlo inviò a Cristiania al principe Luigi, in nome proprio e della marina, un telegramma di augurio per la ardita impresa degna del suo glorioso nome, del suo fecondo intelletto.

Il principe Luigi ha oggi risposto ringraziando.

Per l' Esposizione di Parigi

Ci telegrafano da *Roma, 1 giugno, sera*:

Vennero invitati i consoli a trasmettere con la massima sollecitudine l'elenco degli industriali italiani residenti all'estero i quali vogliono partecipare all'Esposizione di Parigi.

Notizie della Marina

Ci telegrafano da *Roma, 1 giugno, sera*:

La r. n. scuola-mozzi *Miseno* è giunta a Suda e ripartirà tra non molto per Smirne. La r. nave *Archimede* è giunta a Salonicco. La r. nave *Città di Milano* è giunta a Suez. La r. n. *Calabria* è giunta a Montevideo. La r. n. *Partenope* è partita da Gaeta. La r. n. *Città di Milano* è partita da porto Said. La r. n. *Europa* è partita dalla Maddalena.

Telegrafano da Civitavecchia che oggi ha preso possesso del suo ufficio l' ispettore generale delle torpediniere, contrammiraglio Gavotti, il quale fece subito lo scambio delle visite con le autorità locali.

Bollettino degli interni

Ci telegrafano da *Roma, 1 giugno, sera*:

Tolgo dal *Bollettino degli Interni*:

E' nominato computista Rossini alla Prefettura di Padova, Farinelli computista a Rovigo è traferito a Cerreto Sannita, Crosara consigliere a Udine è destinato a Vercelli come sottoprefetto, Savio prefetto è collocato in disponibilità, Boschi delegato di P. S. a Venezia è traslocato a Mirano.

Vario

La falsa notizia d' una circolare — Luzzatti dal Re.

Ci telegrafano da *Roma, 1 giugno, sera*:

Non ha fondamento la notizia che l' on. Pelloux, presidente del Consiglio e ministro dell' interno, abbia inviato una circolare ai funzionari delle amministrazioni per invitarli a partecipare alle dimostrazioni pubbliche, che avranno luogo nella ricorrenza dello Statuto.

— Nel pomeriggio d' oggi il Re ha ricevuto, in speciale udienza, l' on. Luzzatti.

ANCORA RUDINÌ E LUZZATTI

Il *Popolo Romano* pubblica, nelle sue note, alla seduta di mercoledì, della Camera:

« Si è notato che *tutti* gli amici dell'on. Rudinì, che fece una breve dichiarazione sull' affare cinese, hanno dato apertamente voto di fiducia al Ministero, smentendo in tal guisa la fiaba pubblicata dall' *Adriatico* che gli on. Rudinì e Luzzatti si erano staccati dal partito moderato per unirsi alla sinistra costituzionale e all'on. Zanardelli. »

E sta bene; ma dobbiamo osservare che non si spiega, come nella votazione segreta fattasi per l'elezione presidenziale, i voti degli amici dell' on. Rudinì non si siano poi trovati per l'on. Chinaglia.

L' affare Dreyfus dinanzi alla Cassazione

A sabato la sentenza

Ci telegrafano da *Parigi, 1 giugno sera*:

Le vicinanze del palazzo di giustizia sono pressochè deserte, tuttavia continuano le misure precauzionali prese dalla polizia.

Il difensore di Dreyfus, avvocato Mornard comincia la difesa esprimendo la speranza di vedere finalmente proclamata l' innocenza di Dreyfus e pacificati gli animi.

L' arringa di Mornard durerà circa cinque ore.

Mornard prosegue affermando che tutto in Dreyfus, ufficiale distinto, istruito e ricco, attesta la sua innocenza. Ricorda le perizie contradditorie sul *bordereau*, e insiste sul fatto che i documenti segreti comunicati ai giudici del Consiglio di guerra del '94 non furono invece comunicati nè a Dreyfus nè al suo difensore.

Mornard indica come un *fatto nuovo* e tale da richiedere la revisione questa non comunicazione dei documenti segreti a Dreyfus, ed esprime la certezza assoluta che il *bordereau* non emana da Dreyfus.

Dopo una breve sospensione della udienza Mornard contesta ogni valore alle note contenute nel *bordereau*. Stabilisce che i documenti accennati nel *bordereau* non emanano dal ministero ma dai corpi di truppa ovvero dal campo di Chalons.

Mornard ricordando le relazioni di spionaggio tra l'agente A (Schwartzkoppen) ed Esterhazy, dimostra che questi è l'autore del *bordereau*.

L'innocenza di Dreyfus rimane quindi dimostrata.

E' impossibile evitare la revisione di una condanna di cui Henry e Du Paty de Clam furono gli autori.

Mornard rileva tutte le proteste con le quali Dreyfus proclamò la sua innocenza. Elogia vivamente Picquart. Crede che le deposizioni di Du Paty de Clam e d'Henry nel 1894 basterebbero secondo la giurisprudenza a provocare la revisione del processo.

Dopo l'esame dei documenti dell'incartamento militare l'avv. Mornard conclude chiedendo la cassazione della sentenza e il rinvio di Dreyfus dinanzi ad un nuovo Consiglio di guerra.

Spiega che queste conclusioni furono formulate in seguito all'ordine avuto dalla signora Dreyfus, perchè Dreyfus vuol essere rigiudicato e assolto dai suoi pari.

Mornard dimostra che sarebbe ingiusto non tenere conto delle dichiarazioni di due governi esteri che asserirono Dreyfus non avere avuto alcun rapporto con i loro agenti. Termina chiedendo che si ponga fine al martirio di un innocente e dicendo che l'esercito, che vuole la luce e la giustizia, non può considerarsi disonorato pel riconoscimento di un errore giudiziario.

Il *Presidente* annunzia che la Corte pronunzierà la sua sentenza in una seduta di cui la data resta indeterminata.

La seduta è tolta alle 5,15 pom. Nessun incidente.

E' probabile che la sentenza si abbia per sabato.

Il colonnello Panizzardi e Dreyfus

Ci telegrafano da *Roma 1 giugno, sera*:

La *Tribuna*, richiesta dal colonnello Panizzardi, ex addetto militare all'ambasciata di Parigi, smentisce assolutamente la notizia della *Libre Parole* circa le pretese sue dichiarazioni intorno alla colpabilità di Dreyfus, che egli avrebbe fatte al club torinese.

A questo proposito, dato il punto a cui si trova l'affare Dreyfus dinanzi alla Cassazione, non è più indiscrezione il riferire un discorso tenuto circa un mese fa dal colonnello Panizzardi.

Interrogato circa la colpabilità di Dreyfus, Panizzardi rispose testualmente: *Dreyfus è innocente, egli non fu mai in rapporto nè con me, nè con l'addetto militare tedesco Schwarzkoppen. Noi avemmo invece sette ufficiali superiori francesi che ci fornivano le informazioni segrete più importanti.*

Le marachelle di Beaurepaire

Ci telegrafano da *Parigi 1 giugno, sera*:

Il *Figaro* pubblica un dispaccio del 19 novembre 1892, in cui Beaurepaire avvertiva Reinach del prossimo procedimento a suo carico per l' affare del Panama.

Bisogna premettere che Beaurepaire, deponendo nel processo Deroulède, accusò il presidente Loubet di essere intervenuto nel 1892 per sottrarre Reinach al procedimento che egli allora, procuratore della Repubblica, reclamava contro il Reinach.

Il documento pubblicato quindi, se autentico, scagiona Loubet e accusa invece Beaurepaire.

UNA DOMANDA....

Ci scrivono da Roma che, *per generosa e patriottica iniziativa* di un congiunto di un deputato dell'estrema sinistra, avremo quanto prima un esodo di coloni verso talune regioni dell'Amazonas.

Chiediamo all'on. Pantano, come persona di famiglia.... dell'estrema, si intende, se il fatto è vero, nell'affermativa, se come legislatore specialista, egli abbia pensato alla tutela legale dei futuri coloni e nella sua qualità di medico, tuttochè non esercente, al rimedio da offrir loro contro la febbre gialla.

Alla Conferenza dell' Aja

Il progetto americano per l' arbitrato

Aja 1, ore 9 p. — Le due sezioni della Prima Commissione della conferenza per la pace si sono riunite ieri, senza potere concludere, nè accordarsi circa le invenzioni di nuove armi.

Il comitato di redazione della terza commissione approvò la compilazione dei sei primi articoli del progetto sulla mediazione e sull' arbitrato, che aveva esaminato nelle precedenti sedute ed altri due nuovi articoli.

I delegati degli Stati Uniti presentarono un progetto riguardante il tribunale per l' arbitrato.

Ecco gli articoli principali del progetto:

Il progetto non esige come quello inglese la nomina di due persone, scelte da ciascuno Stato, che possano essere designate come arbitre. Ogni paese designerà un solo arbitro che sarà nominato dalla Corte Suprema esistente in ciascuno Stato firmatario. Il tribunale dell'arbitrato avrà una sede centrale permanente, che si comporrà di almeno tre giudici non nati, nè abitanti negli Stati aventi vertenza.

In caso che nuovi fatti e circostanze sopravvenissero nel primo trimestre dopo la decisione, il tribunale potrà giudicare nello stesso affare fra le stesse Potenze. Il ricorso contro questo Tribunale sarà facoltativo per le Potenze firmatarie e il Tribunale non si occuperà della vertenza, che dopo aver ricevuto l'assicurazione che le parti accetteranno la decisione. La convenzione entrerà in vigore ed il tribunale si costituirà, allorchè nove nazioni, di cui otto europee oppure americane, e di cui quattro siano firmatarie della dichiarazione di Parigi nel 1856, avranno aderito alla convenzione.

Oltre al suddetto progetto i delegati degli Stati Uniti hanno presentato un progetto speciale per la mediazione. Secondo questo, in caso sopraggiungessero divergenze fra due nazioni, ciascuna sceglierà una terza Potenza che servirà da testimonio e cercherà di conciliare i due avversari. Queste due Potenze e i testimoni, anche quando la guerra fosse scoppiata continueranno nei loro tentativi onde porre fine al più presto possibile alle ostilità.

La Sezione della Croce Rossa, nella seduta di ieri nominò una sottocommissione, incaricata da redigere la relazione. Furono nominati presidente l'ammiraglio Fischer e membri Siegel (Germania), Scheine (Russia), Renault (Francia).

Aja 1, ore 10 p. — Le due sezioni della seconda commissione della conferenza per la pace tennero oggi seduta. La sezione che tratta intorno alla conferenza di Bruxelles discusse ed approvò in prima lettura, soltanto con alcune modificazioni nella redazione, gli articoli dal dodicesimo al decimoquarto, relativi ai mezzi di nuocere al nemico e gli articoli dal decimonono al ventiduesimo sullo spionaggio, dal trentesimosesto al trentanovesimo sul potere militare verso i privati.

La sezione della Croce Rossa studiò le questioni del personale e alcuni articoli d' indole generale. L'accordo non è completamente fatto, ma è probabile che avvenga nella prossima seduta.

⁂

Ci telegrafano da *Berlino, 1 giugno, sera*:

La *Kölnische Zeitung* riceve dall' Aja esservi poca speranza che la Conferenza per la pace e pel disarmo dia risultati soddisfacenti e si chiuda decorosamente, come si converrebbe ad un Congresso internazionale.

Fra gli argomenti contro la possibilità di un arbitrato, notasi che difficilmente nell' imminenza di una guerra, convocandosi un Tribunale arbitramentale, i rappresentanti delle Potenze interessate comunicherebbero agli arbitri i segreti dei loro Governi.

UNA PAROLA IMPARZIALE

sulla questione del gaz

Nell' articolo d' oggi l' avv. Stivanello condensa il risultato dei suoi studii sulla questione del gaz intorno alla possibile azione del Comune nei rapporti colla Società impresaria.

Le conclusioni qui esposte con molta serenità, sebbene traccino al Comune una via di azione vigorosa, sono aliene da quello spirito di ostilità e di eccessività, che finora ha fatto più male che bene nei rapporti dei Comuni colle Società Lionesi.

Non esitiamo anzi a ritenere che il Comune non avrà a dipartirsi dalle linee tracciate alla sua azione dallo scrittore, che attinse ad una grande esperienza degli affari ed al vero spirito di essi come alla pratica delle questioni legali, una grande equanimità ed una indiscutibile competenza.

Arrivati a questo punto, ed esaurita, sebbene assai sommariamente, la storia e la critica dei contratti e dei rapporti corsi fra il Comune e la Società del Gaz di Venezia, ci troviamo dinanzi alla necessità di concludere, esternando quella per quanto modesta opinione, che ci siamo venuti formando nello studio dei fatti.

Sarà essa tale da accontentare qualcuno? Veramente lo dubitiamo, perchè chi imparzialmente studia una questione (e la presente è certo fra le più complesse), raramente può giungere a mettere da una parte sola la ragione ed il torto; le quali, come scrisse Manzoni, non si dividono mai con un taglio così netto, che non ne resti un poco dell'una e dell'altra ad entrambe le parti.

Le parti interessate difficilmente si persuadono di aver torto anche in minima parte, e non si piegano che davanti alle necessità di un giudizio irrevocabile.

Rimangono gli spettatori, che molte volte devono la loro imparzialità al non avere alcun interesse nè da una parte nè dall'altra, imparzialità molto a buon mercato, ma che per questo appunto ha un valore assai discutibile, ad ogni modo, avessimo anche semplicemente ottenuto di dare a questi il modo di farsi un'opinione, che potrà oscillare fra le gradazioni intermedie, la nostra opera non sarà riuscita del tutto superflua.

Due sono i grandi interessati in codesti contratti: il Comune ed i privati, ed entrambi in questo sono accomunati, che il contratto per essi rappresenta un vincolo che non fu mai leggero, ma che davanti alle attuali condizioni del commercio e dell'industria si è fatto oltremodo pesante; per cui entrambi avrebbero interesse a potersene disfare.

E, posto che la Società non è certo sulla strada di contentarsi in questo loro modesto desiderio, rimane a vedere se le vie legali possano offrir loro il mezzo di ottenerlo.

Nullità dei contratti a parer nostro non potrebbe domandarsi, perchè, per quanto stipulati in condizione d' inferiorità o d' ignoranza per una parte, non è dubbio che furono liberamente stipulati, e la scaltrezza usata da un contraente, se anche potrebbe censurarsi, non basterebbe, a nostro avviso, a costituire quell' inganno, nè ad indurre quell' errore che possa far accogliere una simile domanda.

La determinazione del prezzo fissato dal Comune per la illuminazione pubblica risentesi probabilmente di esagerati apprezzamenti dell' alea e delle spese che si imponeva la Società, ma neppur questo può esser ragione per impugnare i contratti.

D' altronde, l' errore per potor essere invocato deve cadere *sulla sostanza della cosa*, e non sull' apprezzamento delle prestazioni e dei corrispettivi.

⁂

Risoluzione dei contratti, neppure a parer mio possi domandare: e distinguiamo i casi ai quali principalmente potrebbe adattarsi:

I. Per imperfezione radicale ed insanabile del contratto, ben avrebbesi potuto chiederla prima dei contratti del 1851 e del 1864, perchè allora era assolutamente mancante la determinazione della cosa dedotta in contratto, ma con quei due successivi contratti la Società è riuscita molto felicemente a colmare bene o male le lacune più sostanziali ed a correggere i più gravi errori del contratto primitivo; dunque non è più a discorrerne.

II. Per inadempienza della parte fornitrice a taluno obbligo del contratto, non ci pare che in buona fede si possa sostenere, perchè non possono come tali considerarsi delle parziali deficienze di servizio, talvolta anche innocenti, e che anzi vogliamo credere occidentali. Ad infirmare un contratto così complesso e di natura eccezionale non bastano accuse di questo genere, che si trova sempre il modo di accusare, specialmente in una materia così poco conosciuta e che si sottrae alle forme ordinarie del commercio; d'altronde non parrebbe mai al giudice che la domanda di risoluzione, colle gravissime conseguenze che lascierebbe e col cumulo di rapporti nuovi ed improvvisi che sorgerebbero, fosse in proporzione colla colpa che si potesse imputare alla Società, e perciò, non sorretta dall'equità, apparirebbe nient'altro che una via indiretta per sottrarsi alla gravosità indiscutibile del contratto.

III. Per fatti sopravvenuti o mutazioni sostanziali della cosa contrattata neppure, perchè non si può dire avverato nessun fatto che renda impossibile la esistenza e continuazione di quel contratto. Se il Comune lo riterrà di suo interesse, potrà imporre, come ne ha diritto, il nuovo sistema di illuminazione pubblica almeno parzialmente, ma questo non peranco si impone e neppure presenta la prospettiva di un vantaggio assai notevole.

⁂

Quello che può fare il Comune è:

I. Ricondurre il contratto alla condizione giuridica nella quale fu stipulato, e cioè, ammesso il monopolio per l'illuminazione pubblica, che per quanto usurpato, e meglio, artificiosamente ottenuto, è ormai indiscutibile, dividere affatto l'azione propria di contraente, dall'azione di tutela dei privati, nè permettere che il servizio di questi divenga causa, occasione o pretesto a nuove concessioni; partito che, nato da un principio di buona volontà, ed anche da una certa cotal resipiscenza, ha portato ai deplorevoli risultati che ci stanno dinanzi. Ben invece il Comune può giovare ai privati coll'esigere il controllo sull'esatto adempimento dei patti; potere illuminante, sistema equo di distribuzione, controllo della pressione, ecc. per modo da evitare tutti gli abusi o almeno i più gravi dei quali quella industria è largamente capace,

II. Guardarsi attentamente dall'accrescere per qualsiasi guisa, diretta od indiretta le conseguenze del monopolio a proprio danno, e nello stesso tempo prepararsi a non essere aggravato eccessivamente nel riscatto, sia che avvenga allo spiro del periodo fissato, sia che per altre cause potesse avverarsi prima.

E su questo proposito ci si presenta il caso della lite attuale. Ci eravamo proposto di non parlarne, per quel riserbo naturale che si impone verso le questioni che si trovano in via di giudizio, ma a dare, per quanto possibile il quadro completo, non possiamo assolutamente trascurare un episodio così importante, non per sè, ma per le conseguenze che può avere; e lo esamineremo brevemente ed astraendo, per quanto possibile, dalla questione attuale.

I legali delle due parti hanno sostenute le loro ragioni con tanta copia e con così grande diligenza, che l'aggiungervi, oltrechè ingerenza indebita, sembrerebbe un portare la solita acqua al mare coi par soliti vasi a Samo e le altrettante solite nottole ad Atene.

La Società invoca il suo bisogno di espandere la propria industria pel consumo privato, che, non ostante il maltrattamento, le cresce ogni giorno, ma lasciando a giudicare all'Autorità cui spetta sulla esistenza di codesta pretesa necessità, la quale, non ci pare costituisca una ragione nè buona, nè cattiva per indurre il Comune *come contraente* a fare una nuova concessione, ci limitiamo a segnalare le probabili conseguenze dannose, sebbene indirette, pel Comune contraente, che ne seguirebbero.

Il Comune, che al momento del riscatto dovrà soddisfare il valore di stima della nuova officina e della canalizzazione, quale sarà a quell'epoca, si trova nella condizione di un proprietario, che al termine della locazione ha obbligo di rifondere al conduttore i miglioramenti praticati alla cosa locata. In pratica codesti contratti sono tanto pericolosi che si evitano con gran cura, e, quando per necessità vengono ammessi, è abitudine di ogni cauto amministratore di condizionare che i miglioramenti da introdursi siano stabiliti d'accordo col proprietario o vengano anche di volta in volta riconosciuti in iscritto, diversamente, finiscono per diventare in mano del conduttore una terribile arma.

Noi conosciamo un locatore che avendo dovuto rispettare un simile contratto, non ha trovato, per sottrarvisi, altro rimedio che quello di morire, e se egli fosse stato più accorto avrebbe dovuto lasciare in legato la campagna al fittuario, perchè così almeno avrebbe liberato l'erede da non poche noie.

III. Far stabilire dal giudice un sistema di penalità efficace in sostituzione di quello esistente per le parziali mancanze agli obblighi del contratto, e ciò per assicurarne in modo efficace l'esecuzione; perchè la penalità convenzionale è una restrizione del diritto di uno dei contraenti a valersi della inadempienza dell'altro e perciò deve essere efficace, come abbiamo dimostrato a suo luogo.

IV. Infine, in omaggio al principio che i contratti, specie di questo genere, devono intrepretarsi restrittivamente, far valere le proprie ragioni ogni qualvolta avvenga al Comune di usare e di applicare alcun nuovo trovato o sistema perfezionato, pel quale si migliori la condizione propria come utente, senza deteriorare la condizione del fornitore, cioè senza restrizione della fornitura e senza aggravio di spese pel fornitore. devesi salvare il principio che nessun vincolo civile può applicarsi in modo da rendere inutili per qualcuno i trovati della scienza e i progressi della civiltà, e che questi non devono mai essere convertiti in una causa di danno.

⁂

D'altro canto non parrebbe mai consigliabile, sebbene sia stata adottata da valentissimi giuristi, alcuna azione di disconoscimento della Società, nè di impugnativa degli obblighi per la avvenuta sua trasformazione, salvo il diritto al Comune di richiamare le competenti magistrature a far applicare la legge, ove non lo fosse, e ciò perchè, essendo leggi d'ordine pubblico e costituite per garantire la buona fede dei contraenti e dei portatori di azioni, nonchè a costituire l'ente responsabile, può essere di interesse del Comune di ottenere ciò per la sua parte di contraente e per la naturale tutela che ha dei consumatori.

Ed a maggior ragione il Comune dovrebbe astenersi affatto da ogni ingerenza, anche di pura forma, in liti che avessero per oggetto di promuovere lo scioglimento della Società.

Il Comune a parer mio potrebbe favorire l'impianto di officine di preparazione o distribuzione di illuminazione elettrica, ma quando esse possa constatare che queste costituiscano un vantaggio sopra le condizioni attuali e senza mai impegnarsi nell'accordare privilegi di qualsiasi natura nè diretti nè indiretti; in sostanza: promuovere bensì la concorrenza, pur necessaria e prevista, per mitigare le conseguenze del monopolio pei privati, o quando ne fosse il caso, farsi accaparratore di potenti masse di energia elettrica, e non farsi scrupolo di teorie economiche; gli affari prima, le accademie poi, ma evitare ogni forma di favore e di privilegio ad anche semplicemente emulatorie.

Badiamo tuttavia, che noi rispetto alle energie naturali, che sono le sole capaci di una concorrenza trionfatrice, non ci troveremo mai in condizioni di massimo favore, finchè non si arrivi ad avere il gaz combustibile dall'acqua salsa e la energia elettrica dal moto di flusso e riflusso, dunque non è da farsi grandi illusioni sull'argomento, sia per la distanza dalle cadute alpine sia per la difficoltà del nostro suolo e per la configurazione stessa della città.

E quanto ai consumatori diremo prossimamente della loro condizione giuridica o dei modi per difendere nell'orbita della legalità i loro interessi.

Avv. L. C. Stivanello

LE QUARANTENE A TRIESTE
Il «Semiramis» al Lazzaretto

Ci scrivono da *Trieste 1 maggio, mattina*:

Avevano prodotto una certa impressione le osservazioni fatte dalla *Gazzetta di Venezia* e da altri giornali del Regno sulla determinazione del Governo imperiale austriaco di dare libera pratica, dopo una disinfezione, al piroscafo *Bohemia* del Lloyd austriaco proveniente da Alessandria, dopo che erano stati emanati i provvedimenti per le quarantene d'accordo fra tutti i governi aderenti alla convenzione di Venezia.

Evidentemente il governo austriaco, permettendo lo sbarco di passeggieri e merci, prima che fossero passati dieci giorni dalla partenza dai luoghi infetti, avrebbe violato quei patti internazionali.

E, però, ieri al piroscafo del Lloyd *Semiramis* proveniente da Alessandria fu ordinata una quarantena completa, per merci, passeggieri ed equipaggio, di sette giorni da farsi al Lazzaretto di San Bartolomeo, ove il piroscafo fu mandato.

A bordo del *Semiramis* vi sono 224 passeggieri, fra cui lord Kitchener governatore del Sudan.

CRONACA ESTERA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

L'arrivo di Marchand a Parigi

Ci telegrafano da *Parigi, 1 giugno, sera*:

Alla partenza di Marchand da Tolone ed al suo arrivo a Marsiglia, vi furono ovazioni entusiastiche.

A Marsiglia Marchand ed i suoi compagni furono portati in trionfo alla stazione.

Marchand è arrivato a Parigi stamane alle 9.30. L'interno e le adiacenze della stazione erano gremiti di folla enorme. Appena Marchand è uscito dalla stazione per salire in vettura fu salutato da una immensa acclamazione.

Furono notate specialmente le vive acclamazioni di un gruppo di deputati, tutti erano a capo scoperto. L'entusiasmo toccò il delirio. La folla ruppe il cordone delle truppe e circondò la vettura di Marchand, che avanzava difficilmente. L'entusiasmo si comunicò con crescente intensità al pubblico che gremiva il boulevard.

La folla acclamò Marchand durante tutto il percorso dalla stazione fino al Ministero della marina, dove Marchand dovette affacciarsi al balcone con Lockroy e con i suoi compagni accolto da una immensa acclamazione. Una folla enorme stazionava pure dinanzi al Circolo militare gridando *Viva l'esercito!*

Numerose case erano imbandierate.

Al *dejeuner* dato in onore di Marchand al ministero della Marina, Lockroy brindò a Marchand dicendo che egli onora l'arma cui appartiene e soggiunse:

« Vi seguimmo nei vostri viaggi, dividendo le vostre sofferenze, le gioie e le speranze di voi, che estranei alle nostre lotte intestine, aveste solo l'ideale di servire il paese. »

Marchand ringraziò Lockroy delle sue approvazioni, dicendo che il soldato non deve conoscere le questioni di partito, ma che le deplora senza apprezzarle. Ringraziò poscia il governo della accoglienza fattagli.

Dopo il banchetto Marchand si recò in vettura con Lockroy all'Eliseo.

Una folla enorme lo acclamò lungo il percorso.

Dopo aver visitato Loubet, Marchand si recò successivamente a visitare Dupuy e i ministri degli esteri, della guerra e delle colonie.

La folla lo acclamò ovunque.

Dopo visitati i ministri, Marchand si recò al Circolo militare, ove dovette affacciarsi al balcone chiamato dalle incessanti acclamazioni dela enorme folla.

Le felicitazioni della Camera a Gallieni e Marchand

Parigi, 1 giugno, ore 6.40 p. — (*Camera*) Si approva all'unanimità un indirizzo di felicitazioni al generale Gallieni reduce dal Madagascar e ai suoi collaboratori, ai membri della missione Marchand e Liotard e a tutti gli esploratori che contribuirono a diffondere l'influenza francese in Africa.

Ancora la deposizione di Hervè
L'arresto di Marchand smentito

Ci telegrafano da *Parigi, 1 giugno, mattina*:

Derouléde appena uscito dalla Camera si è recato alla sede della Lega dei patriotti e ha invitato gli amici a una riunione per la sera.

Il generale Hervè ha rettificato i propositi attribuitigli nella deposizione da lui fatta alle Assise, dicendo che le sue parole dovevano interpretarsi nel modo seguente: *Se fossimo sorpresi da una guerra non esiteremmo fare appello alla tromba di Derouléde, che farebbe vibrare il patriottismo e ricondurrebbe la fiducia nell'esercito, scossa in questo momento dalla campagna che tutti conoscono.*

Hervè ha dichiarato pure in iscritto che deplorava l'atto di Derouléde e che si teneva fuori della politica, essendo il dovere militare incompatibile colla politica.

L'incidente pertanto si considera chiuso.

D'altra parte è ancora molto commentato e severamente apprezzato il discorso di Marchand a Tolone circa l'abbandono di Fascioda. La voce che si sarebbe inflitto a Marchand l'arresto, viene dal Governo smentita.

Alle Camere spagnuole
Una riunione delle maggioranze

Madrid 1 ore 8 a. — Il presidente dei ministri, Silvela, presiedendo una riunione delle maggioranze della Camera e del Senato insistette sulla necessità di modificare tutti i procedimenti politici e di rinunziare alla pretensione degli impieghi privilegiati. Dichiarò che gli ultimi disastri sono dovuti unicamente ai governanti. Soggiunse che seguirà il programma delle grandi riforme radicali. Se il programma fallisse, il paese cadrebbe nella dittatura, che cagionerebbe i più grandi mali.

Il presidente del Senato, Martinez Campos, intervenuto alla riunione aderì alle dichiarazioni di Silvela.

La riunione designò Pidal alla presidenza della Camera.

Il varo d'una nave da guerra a Kiel
Un discorso dell'Imperatore

Kiel 1, ore 4 p. — Nel grande Arsenale ebbe luogo oggi il varo della nave da guerra, che è destinata a sostituire l'altra chiamata *Imperatore Guglielmo*, e che fu quasi distrutta dal colossale incendio che avvenne tempo fa nello stesso Arsenale — Il tempo era splendido.

Assistevano al varo l'imperatore e l'imperatrice, il principe ereditario, i granduchi di Baden, i ministri, gli ammiragli, e molti ufficiali di terra e di mare.

L'imperatore battezzò la nave chiamandola *Imperatore Guglielmo il Grande*; la granduchessa di Baden fu la madrina del varo.

L'imperatore pronunziò un discorso, ricordando l'opera di Guglielmo Primo; dicendo che l'impero tedesco protegge ciascun pacifico cittadino in qualsiasi parte del mondo.

« La nave varata — soggiunge Guglielmo — ricorda l'imperatore a cui solo dobbiamo l'impero. »

Il momento in cui la nave scese in mare la folla acclamò entusiasticamente.

Per proteggere la libertà del lavoro
Una nuova legge germanica

Berlino 1, ore 5 p. — (*Reichstag*) — Il governo ha presentato oggi un progetto, tendente a proteggere la libertà del lavoro industriale.

Il progetto punisce col carcere, fino ad un anno ed in caso di circostanze attenuanti, con l'ammenda fino a mille marchi, coloro che cercheranno di forzare i padroni o gli operai a partecipare o no alle associazioni ed alle convenzioni, tendenti ad influire sulle condizioni del lavoro o salario; oppure che forzeranno chicchessia a partecipare allo sciopero od al *lock-out*.

Se in seguito allo sciopero od al *lock-out*, la sicurezza dell'impero o di uno degli Stati federati fosse minacciata, o se la vita e la proprietà umane fossero poste in pericolo, la pena contro gli istigatori sarà dai tre ai cinque anni di reclusione.

Inondazioni all'Argentina

Telegrafano da Buenos Ayres, 31 giugno, al *Secolo XIX*:

Il Rio Nanquen, straordinariamente ingrossato fra le continue pioggie, ha abbandonato il suo letto, inondando vaste estensioni di territori. L'inondazione si allarga rapidamente producendo una infinità di danni.

Si prendono provvedimenti, ma molte colonie sono in pericolo.

CRONACA ITALIANA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

Il Congresso dei telegrafisti a Como
Il banchetto — La partenza di Di San Giuliano

Ci telegrafano da *Como, 1 giugno, sera*:

Iersera i congressisti si sono riuniti a banchetto all'*Hôtel Plinius*. Al banchetto, offerto dal Comitato, organizzatore del Congresso, intervennero il ministro delle poste, le autorità, la presidenza delle esposizioni.

Pronunciarono applauditi brindisi il sindaco, il vice-presidente del Comitato Geronimi, il delegato austro-ungarico Keisser.

Il ministro Di San Giuliano rispose con un brindisi che sollevò frenetici applausi. Egli si dichiarò lieto di poter rivedere prossimamente a Roma i congressisti; ringraziò il delegato Keisser e il sindaco per le cortesi parole rivoltegli. Accennò fra gli applausi ai *magistri comacini*, i celebri costruttori del Comasco. Terminò mandando un: *Evviva al Re!*

Parlarono indi Hubrjch, segretario della Federazione germanica; Amiot, presidente del Comitato parigino; Delazar, presidente del Comitato di Budapest; la signorina Becchis di Milano, Marchesi di Roma, Olmi dell'Argentina, Burton degli Stati Uniti, Versini di Milano.

Il ministro Di San Giuliano è partito alle 9 per Roma.

⁂

Alla presenza delle autorità e dei congressisti fu scoperta oggi la lapide, fissata al monumento di Volta, quale mondiale tributo alla memoria del grande scopritore.

Parlarono il prefetto, il segretario del Comitato Torroni, Baudet e Rozet francesi.

Rispose il sindaco ringraziando.

Stasera ha luogo uno spettacolo di gala al teatro in onore dei congressisti.

Un conflitto tra carabinieri e latitanti

Ci telegrafano da *Caltanissetta 1 giugno, sera*:

Una squadriglia di carabinieri e di soldati condotta dall'ispettore di P. S. Lauricella, presso Serradifalco, sorprese i fratelli Calogero Angelo ed Alessio, pericolosi latitanti che erano il terrore della regione. Si impegnò un conflitto tra la forza e i latitanti con scambio di fucilate; il combattimento, vivacissimo, durò una mezz'ora.

I malfattori malgrado che fossero protetti da una grotta caddero crivellati di ferite.

I carabinieri li catturarono traducendoli in paese in un gravissimo stato.

Furono sequestrati entro la grotta alcuni fucili vetterly, una doppietta, una rivoltella, due ventriere piene di munizioni.

Rimase ferito leggermente al braccio il carabiniere Pecci.

Nuovi arresti di truffatori a Napoli

Abbiamo da Napoli, 31:

In seguito a varie perquisizioni operate dalla Questura, questa riescì ad arrestare Hermann, il banchiere complicato nelle truffe della così detta *Banda Nera*: e iersera si arrestò Anna Starita, amante del complice Taraschi, contro la quale già era stato spiccato mandato di cattura e quindi sospeso nella speranza di aver nuove confidenze secondo promesse, che finora risultarono false.

NOTE COMMERCIALI, INDUSTRIALI, AGRICOLE
La campagna bacologica

Vicenza 1 — Il municipio di Noventa Vicentina ha deliberato l'attivazione, in quella piazza, del mercato dei bozzoli, disponendo per coloro che vi si recassero a fare acquisti, di apposita tettoia e di locali per il deposito dei bozzoli.

CRONACA

CALENDARIO

Venerdì 2 giugno: S. Jacopo Salom.
Sabato 3 giugno: S. Pergentino m.
Il sole leva alle 4.36: tramonta alle 7.51.

Il telefono della «Gazzetta» porta il N. 340

Esposizione — *Bollettino* del giorno 1 giugno 1899: Visitatori con biglietto giornaliero N. 536 — Passaggi con tessere d'abbuonamento e varie 4074 — Totale N. 4610.

Vendite: Acquistato dal signor Wallich di Berlino *Festa di maggio*, acquerello dell'artista Augusto Corelli, e una riproduzione del *Busto di bambino*, terracotta di Costantino Barbella — da N. N. *Il Boulevards des Filles du Calcaire* e *La strada dai grandi alberi*, punte secche dell'artista francese Jean François Raffaelli.

Note statistiche — Gli ingressi fino al 31 maggio furono centoduemila. L'importo delle vendite ammontò a lire centoventicinquemila.

Nel corrispondente periodo 1897 gli ingressi furono settantaseimila e le vendite non oltrepassarono novantamila lire.

Chi non approfitterà dell'occasione? — Domenica 4 giugno, gita di piacere a Trieste coll'elegante piroscafo *Almissa*. Andata e ritorno L. 15, con facoltà di ritornare tanto domenica notte come lunedì notte. Nelle lire 15 compreso l'ingresso per assistere alle corse di cavalli nel primo posto.

Ateneo Veneto — *Esami di Storia Veneta* — Si rammenta che gli esami fra gli iscritti alle Lezioni del III Corso di Storia Veneta avranno luogo sabato 3 giugno p. v. alle ore 8 e mezzo pom. precise.

I quesiti da estrarsi a sorte dagli stessi concorrenti sono i seguenti:

La repubblica veneta dall'anno 1530 al 1570 — La battaglia di Lepanto — Venezia negli ultimi 25 anni del Secolo XVI — La condizione commerciale militare, morale, ed intellettuale della Repubblica alla fine del 500 — Fra Paolo Sarpi — La congiura di Bedmar — Venezia nella I metà del 600 — La guerra di Candia — Francesco Morosini — La coltura veneziana del Secolo XVII — La repubblica nella I metà del 700 — La condizione morale intellettuale e politica della repubblica nella II metà del Secolo XVIII — La guerra di Tunisi — Giorgio Pisani e Carlo Contarini — La caduta della repubblica.

Nella successiva domenica 4 giugno, festa dello Statuto, alle ore 2 pom. seguirà la solenne distribuzione dei premi con intervento delle Autorità.

Verranno assegnati due premi, il primo di L. 100, il secondo di L. 75, ai due candidati che avranno ottenuto maggior numero dei punti a sensi del regolamento 4 febbraio 1897.

Potranno a giudizio della Commissione, e sempre secondo le norme regolamentari, essere concesse anche alcune menzioni onorevoli ai candidati che si saranno particolarmente distinti.

Ai premiati poi e a tutti i candidati che avranno superato l'esame lodevolmente sarà rilasciato un Certificato speciale.

In tale occasione il prof. Vincenzo Marchese farà un breve riassunto delle lezioni tenute in quest'anno.

L'ingresso sì nel giorno degli esami, che in quello della premiazione sarà libero a tutti con avvertenza che l'accesso avrà luogo per la Calle della Verona.

Interessantissima corsa di cavalli domenica 4 giugno con L. 15 andata e ritorno da Venezia a Trieste ed ingresso alle corse, primo posto. Partenza da Venezia alle 7 ant. Ritorno da Trieste tanto la domenica notte come il lunedì notte.

Splendida giornata quella di ieri. Diciotto vaporetti, senza tener conto dei piroscafi grandi, facevano il servizio lungo il Canale e giungevano ai Giardini ed al Lido sempre carichi di gente.

Si calcola che i soli vaporetti trasportarono ieri oltre a 10,000 persone. Evviva l'abbondanza!

Il Restaurant dell'Hôtel Vittoria è aperto anche ai non residenti all'Hotel.

Baruffa all'Esposizione — Ieri, due giovanotti si picchiarono di santa ragione nell'interno dell'Esposizione.

Il questore Marchioni li fece subito cacciare dai Reali Carabinieri.

Causa della rissa... chi lo direbbe? la capigliatura del figlio del prof. Stella!!!

Chi a Trieste per mare preferisce sempre fare il viaggio coll'elegante piroscafo *Almissa* in partenza la domenica mattina alle 7. Il biglietto andata-ritorno in prima classe costa solo L. 15; l'andata L. 10. Il ritorno da Trieste è facoltativo, tanto la domenica notte come il lunedì notte.

Guardia medica — Un amico ci scrive:

A proposito dei recenti assassinii, si deplora grandemente la mancanza di una guardia medica notturna: il farmacista è, per legge, costretto a limitare i suoi uffici entro certi limiti i quali sono così ristretti che talora il ferito se ne va proprio in nome della legge.

Nei casi luttuosi recenti, ripetiamo, il [illegible] ed il Giovanni Volpato sono giunti morti all'Ospedale che è situato assolutamente fuori di mano, avendo mai perduto tutto il sangue che avevano in corpo.

Si dirà: sarebbero morti egualmente. Non credete forse che una emorragia durante un'ora non sia un ottimo coefficiente per mandare all'altro mondo un cristiano?

Domenica 4 Giugno la gita di piacere a mare a Trieste riuscirà graditissima: vi prenderanno parte anche molti ciclisti che ritorneranno per terra in bicicletta. I forestieri che saranno a Venezia faranno bene approfittarne. Per qualunque schiarimento sono pregati di rivolgersi all'Agenzia De Paoli.

La premiata fornace a fuoco continuo **Guerra Gregori** di **Treviso** (1840), per mattoni forati (qualità superiore), coppi grandi curvi (specialità), mattoni smaltati, laterizi d'ogni forma, tiene deposito in **Venezia** *S. Pantaleone, Corte Molin, 71* presso i fratelli Samassa. (Per corrispondenza: Via della Stella, Treviso).

Cronachetta spicciola

Arte religiosa — Nella chiesa di San Tomà in mezzo i fiori dedicati a Maria, un nuovo paramento adorna l'altare della Vergine. La signora Walter la regalato il moerre finissimo, candido. E Paolina Stella vi ha dipinto sopra leggiadre ghirlande di fiori dimostrando come, dalla eleganza dei lavori di piccola mole, essa abbia saputo passare alla maestria delle opere di maggiori proporzioni.

Ed anche questa squisita pittura ad olio venne donata *gratis et amore Virginis*.

Un ventaglio di seta con fiorami viola fu smarrito iersera in Piazza San Marco. Chi lo riportasse al nostro ufficio, avrà, volendo, competente mancia.

Per finire — *La serva* (della casa vicina): Signora, la mia padrona le presenta i suoi rispetti, e le sarebbe grata se oggi volesse pregare sua figlia di voler cantare e suonare.

La serva: Certamente, con piacere. Dite alla vostra padrona che sono contenta che essa ci trovi piacere.

La signora: Oh, non è questo, signora: essa aspetta una visita del padrone di casa, e ha bisogno di una scusa per domandare una riduzione di pigione.

BUONA USANZA

Il sig. Antonio Ivancich offre a nostro mezzo lire [illegible] all'Ospitale Umberto I, in morte del cav. Tomaso [illegible]lazzi.

Nota sibillina
Sciarada

Quando l'estremo anelito
Stanco di folleggiar, traggo l'intero
All'uom che ognor vi è dedito
Rincresce dire l'*altro* al mio *primiero*.

Spiegazione della Sciarada precedente: GIACINTO.

Spettacoli d'oggi

Lido - *Stabilimento* - Concerto dalle 2 1/2 alle [illegible]

Musica all'Esposizione — Programma da eseguirsi dalla Banda di marina 25 maggio, dalle [illegible] alle sei:

1. Marcia *Ballo Teodora*, Marenco — 2. Cavatina *Roberto il Diavolo*, Meyerbeer — 3. Mazurka *les Chataigner Ombreux*, Fabrbach — 4. Potpourri *Le Campane di Corneville*, Planquette — 5. Sinfonia *Giovanna d'Arco*, Verdi — 6. Valzer *Sobre las olas* Rosas.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale Penale di Venezia
(*Udienza del 31 maggio*)

Per poche patate

Doria Luigi detto Cavanella di Giuseppe, pescatore di Chioggia e Signoretti Luigi detto [illegible] di Nicola, pure pescatore, sono imputati di furto, perchè la sera del 26 settembre 98, nella località denominata Prà presso Chioggia, rubarono insieme ad un terzo individuo, rimasto sconosciuto, per 40 centesimi di patate, dal fondo ed in danno di [illegible] Domenico.

I due rei presenti negano il capo d'accusa ma il teste Ferro Eugenio li smentisce, avendo egli sul fatto e sequestrato al Doria un sacco colle patate ed una mannaia.

In questo senso depongono anche gli altri.

Il Tribunale, dopo la difesa dell'avvocato Caleghin, ritiene il Doria colpevole di furto semplice, e come tale lo condanna ad otto giorni di reclusione ed assolve il Signoretti per non provata reità.

Furto e ricettazione

Filonida Giovanni di Giuseppe di anni 10, Bortolon Antonio di Vincenzo di anni 13, Bon Giovanni di Leopoldo di anni 13, e Filonida Giuseppe di fu Gaetano di anni 46, rigattiere, padre del primo, devono rispondere: i primi tre di furto; il 1 gennaio scorso rubarono da uno stanzino aperto dello stabilimento Naya alcuni effetti di vestiario in danno di Pedrali Umberto; il 5 gennaio, rompendo la mostra del liquorista Dalla Venezia, rubarono quattro bottiglie di rosolio ed altri piccoli oggetti, per un importo complessivo di L. 10.

Il Bortolon inoltre di altro furto per avere rubato dal sarto Brunacci Giuseppe, un ferro da stirare, del valore di L. 1.50.

Il Filonida Giuseppe infine di ricettazione, per aver ricevuto, conoscendone la provenienza furtiva, gli oggetti rubati dal figlio.

Tutti gli imputati sono confessi, ed il quarto sostiene la sua buona fede.

Il P. M. sostiene quindi l'accusa per tutti.

Il Tribunale, udite le arringhe dei difensori avv. Boncinelli e Caleghin, condanna il Filonida Giovanni ed il Bon a 4 mesi di reclusione ciascuno da scontarsi in una casa di correzione, il Bortolan a 1 mese e 10 giorni della stessa pena, ed il Filonida Giuseppe è assolto per non provata reità.

Appello efficace

Troi Giuseppe, offelliere a S. Gio. e Paolo, per contravvenzione all'art. 42 della legge sanitaria, era stato condannato dal Pretore urbano a 5 giorni di reclusione ed a L. 10 di ammenda.

Ricorso in appello, il Tribunale accettò le ragioni svolte dall'avv. Boncinelli, e riformò la sentenza assolvendo il Troi.

APPENDICE DELLA «GAZZETTA DI VENEZIA» 17

ARTURO ARNOULD

La bella contessa

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Quando questa donna attempata, conosciuta nel quartiere sotto il nome di mamma *Sibolka*, soprannome che le era stato dato perchè nella sua gioventù aveva amato un polacco che ella piangeva sempre, quando questa donna sonerebbe alla porta, alla solita ora, come le spiegherebbe egli l'assenza di Elisa?

Se fosse stato sicuro dell'amore di sua moglie Edoardo non avrebbe esitato a raccontare la verità, cioè che la signora Barun non era rientrata e che egli era pazzo dall'inquietudine.

Ma, per un fenomeno meno raro di quanto si crede, sebbene egli non avesse mai detto fra sè che Elisa non lo amava; sebbene egli non avesse mai *creduto che egli lo credeva*, sotto la terribile commozione che lo agitava, questa verità, che è in fondo a noi e che mai non ascoltiamo quasi mai, gli era apparsa.

Egli *sapeva* adesso che non doveva contare su questo affetto; che esso non esisteva, che fin dal primo anno del suo matrimonio, eccettuati i primi giorni, egli si cullava volontariamente in una fiducia che non aveva; egli mentiva a sè stesso... chiudeva gli occhi per evitare la precisione di una rivelazione troppo crudele!

In queste condizioni, non avendo in sè la *certezza* che, se sua moglie aveva passato la notte fuori, era per un concorso di circostanze legittime, indipendenti dalla volontà; non avendo la *certezza* che ella ritornerebbe, non si sentiva il coraggio di rivelare subito quest'assenza, sebbene ciò gli fosse materialmente possibile.

Provava il bisogno di nasconderla, come si nasconde, sul primo momento, una cosa di cui si ha vergogna, e che compromette il nostro onore.

Edoardo non era di quei mariti che vanno a raccontare a tutti il ridicolo da cui sono colpiti e il dolore intenso e profondo per cui nessuno li compiange.

Egli forse avrebbe ucciso colei che portava il suo nome, che egli aveva amato ardentemente, che amava ancora, in un impeto di pazza gelosia, ma non avrebbe divulgato la sua aventura, a meno che non vi fosse costretto dagli avvenimenti.

Quindi, quando la madre Sibolka sonò, egli conosceva troppo bene il suo squillo di campanello per ingannarvisi, aveva preso la risoluzione di non lasciarle indovinare la verità.

Pallido come un morto, egli le disse che « la signora aveva dovuto uscire per tempo, che forse non sarebbe ritornata per l'ora della colazione, che lui stesso aveva affari urgenti di fuori », e si allontanò con precipitazione.

Dove andava?

Non ne sapeva niente!

Gli era venuta l'idea di segnalare la scomparsa di Elisa alla prefettura di polizia, di chiedere che la cercassero.

Poi il sentimento che gli aveva già chiuso le labbra lo trattenne ancora.

Decisivamente, egli non si risolverebbe a un simile passo che quando avrebbe perduto ogni speranza di ritrovare la moglie da sè stesso.

In primo luogo, poteva darsi ancora che ella rientrasse da un momento all'altro.

Egli non ci credeva, ma era possibile... sebbene un presentimento ostinato e di una precisione spietata gli dicesse che era tutto finito... che non la rivedrebbe più...

Tuttavia, risolvette di correre in casa di tutti coloro presso i quali dava lezioni e dei quali sapeva i nomi e gl'indirizzi.

La lista non era lunga.

Queste genti, egli non le aveva vedute; esse stesse non lo conoscevano. Egli non direbbe il suo nome... s'informerebbe con un pretesto qualunque... racconterebbe per esempio che gli avevano raccomandato la signora Barun che doveva dare lezioni a una persona della sua famiglia, e che egli andava a prendere informazioni per sapere se essi erano contenti del suo metodo, dei progressi delle sue allieve, ecc.

Questo giro fu per lui spaventevole.

Egli non vi seppe nulla che potesse illuminarlo sul destino di colei che cercava, e constatò che ella non era conosciuta in due o tre luoghi, dove egli credeva che ella andasse in certe ore, specialmente nella serata.

Allora ritornò come un pazzo in casa sua, trovò l'appartamento vuoto.

La donna di servizio se ne era andata all'ora solita... Elisa non era rientrata.

In questo momento erano circa le cinque della sera.

Dal giorno innanzi, egli non aveva preso più nessun alimento.

Le gambe gli tremavano; la testa gli girava; fu sul punto di venir meno.

Ciò gli ricordò, sebbene non sentisse punto fame, che era indispensabile per lui di mangiare, se non voleva divenire incapace di qualsiasi azione e perdere tutta la sua energia in un momento in cui ne aveva più bisogno che mai.

Andò nella sala da pranzo, aprì la piccola credenza di mogano, proveniente da una fabbrica di mobili della via S. Antonio, vi trovò alcuni avanzi del pranzo del giorno prima, mangiò due o tre bocconi, bevve un bicchiere di vino, e s'intese un po' più in forze.

Gli venne allora l'idea di ritornare nel viale d'Orleans, di rifare a piedi, di giorno, la strada che egli aveva percorsa la notte, in vettura, correndo dietro alla moglie.

Che cosa sperava da questo viaggio di scoperta?

Niente, evidentemente!

Eppure, riflettendovi, disse tutt'a un tratto fra sè, cosa a cui non aveva pensato nel turbamento delle sue idee, dal mattino, giacchè le cose più semplici sono quelle alle quali pensiamo per ultimo, che potrebbe entrare nelle case, informarsi dai portinai, se, la sera prima, a tale ora, non avevano veduto una donna di tale età, portante il tale costume, una donna infine della quale darebbe i connotati.

Una volta concepito questo pensiero, tanto naturale, non si trattava più che di metterlo ad effetto e uscì subito.

Camminava a testa bassa, col fare preoccupato, col viso così pallido, i lineamenti così sconvolti, che due o tre persone si voltarono per considerarlo; ma egli non se ne accorse, come pure aveva assolutamente dimenticato di avvertire il suo ufficio e di giustificare la sua assenza.

Non fu che quando fu giunto al viale d'Orleans che egli rialzò la testa, e cominciò a guardare intorno a lui, a esaminare gli oggetti esterni.

Fin dai primi passi, fu colpito dall'aspetto che sembrava regnare su quel punto.

(*Continua*)

Oltraggio al pudore

Viancello Antonio, di anni 37, pescatore, e Torresani Giuseppina, d'anni 36, casalinga, l'altra sera vennero colti dal capo vigile Turchetto, che in un gandolo nei pressi del Cimitero e precisamente presso la sezione Protestanti, commettevano pubblicamente atti osceni.

Comparsi davanti al Tribunale per citazione direttissima, il Tribunale li condannò a 2 mesi e 15 giorni di reclusione ciascuno.

Il processo naturalmente fu tenuto a porte chiuse. *Pd.* Boncinelli.

Sentenza confermata

Tiozzo Luigi, detto *Canella*, fu Paolo, di Sottomarina, con sentenza 7 marzo 1899 dal Pretore di Chioggia, per minaccia e percosse in danno di Pozzonato Antonio, fu condannato a tre mesi di reclusione e L. 25 di multa. Ricorse in appello contro questa sentenza, assistito dall'avv. Tiozzo, il Tribunale respinge i motivi e conferma in ogni sua parte la sentenza del Pretore.

Appello efficace

Salvan Pietro, di Antonio, d'anni 18, Dagà Giuseppe, di Vincenzo, di anni 18, Rallo Marco, di Piero, di anni 19, Zane Natale, di Giuseppe, di anni 18, Zane Bortolo, di Francesco, di anni 18, tutti di Mestre, con sentenza 20 aprile u. s. dal Pretore di Mestre, furono condannati a 63 giorni di reclusione e 30 lire di multa ciascuno perchè nel 26 dicembre montati sul tram di S. Giuliano privi di biglietto e senza denaro, minacciarono il conduttore e lanciarono sassi contro il tram, con pericolo dei viaggiatori.

Ricorsi tutti in appello contro questa sentenza, dopo i motivi svolti dal difensore, e le ragioni addotte dal P. M., il Tribunale riforma la sentenza, dichiarando assolti gli imputati pel 1. capo di imputazione per mancanza di querela, e la conferma per la parte che riflette la multa di L. 15 per ogni singolo imputato.

⁂

Pres. Faldella — P. M. Dal Pian.

— Nella rubrica *Cronaca giudiziaria* di ieri dovevasi aggiungere alle indicazioni per bancarotta semplice al nome di Enrico Venuti, *già sarto fu Luigi*.

Un processo dell'on. Bertolini contro il «Don Chisciotte»

Ci telegrafano da *Roma 1 giugno, sera*:

L'onor. Bertolini, sottosegretario di Stato al Ministero degli interni, ha dato querela al giornale romano *Don Chisciotte*, per una serie di sconcezze pubblicate, nei giorni scorsi, a suo riguardo. Il processo si discuterà al nostro Tribunale il 21 corrente.

L'onor. Palberti assisterà l'onor. Bertolini dinanzi ai giudici.

La condanna del conte Manin a Savona

Scrivono da Savona, 31, al *Caffaro* di Genova:

Mesi addietro fu raccontato che certo Lodovico Manin di Venezia si era allontanato da Savona in seguito a truffe tentate e commesse a danno dell'Albergo Svizzero del signor *Aprile*, ove alloggiava colla moglie e due figliuoletti, e di diversi negozianti in oreficeria. Più tardi il Manin fu arrestato a Ventimiglia e dalle indagini fatte dalle autorità si appurò che si trattava realmente del conte Lodovico Manin di Venezia, persona ricercata dalla polizia per altri conti da assestare colla giustizia.

La moglie e i figliuoli furono trattenuti in carcere per diversi giorni e poi rilasciati.

Il conte comparve oggi davanti il Tribunale penale, difeso dagli avvocati Testa e Passadoro. Il P. M. domandò la condanna a nove anni di reclusione.

Il Tribunale ridusse la pena a tre anni e 990 lire di multa.

Sette donne in Pretura

Ci scrivono da Aviano, 31:

(*Locar*) Ieri davanti a questa R. Pretura si discusse il processo contro sette donne di Montereale-Cellina, imputate del reato previsto dall'art. 1 della legge di P. S., per aver indetto, secondo l'accusa, una pubblica riunione senza il preavviso all'autorità politica, e ciò in conseguenza delle turpitudini commesse da quel sozzo Sarraco, di cui ebbi a darvi particolari tempo fa.

Il pretore Liani dott. Lanfranco, accogliendo le proposte del P. M. e della difesa, con una elaborata, chiara e concisa sentenza, esponendo che non si trattava nè di riunione, nè di assembramento, non avendo commesso alcun reato previsto dal Codice penale: nè emesso alcune grida sediziose, tendenti a provocare disordini; ma solo e puramente per invocare che quel rev. cappellano don Ganassini restasse in paese, per non restar privi della farmacia, di cui egli era il titolare, le mandava tutte assolte per inesistenza di reato.

SPORT

Il torneo di scherma a Padova

Ci scrivono da Padova, 1 giugno:

(S.) Le signore di Trieste, inviando il loro dono, hanno diretto al presidente del Torneo, conte Vettore comm. Giusti nostro Sindaco, la lettera che segue:

«*Trieste, 29 maggio 1899.*

«Memori dell'affetto antico che lega i triestini all'alma madre degli studi, volemmo anche noi partecipare alla nobile gara dell'armi che Padova indisse, con felice pensiero affratellando le energie dell'intelletto con quelle del braccio.

«E' dover nostro di donne italiane inanimare a giuste vittorie gl'ingegni e le spade della gioventù d'Italia, ed il modesto premio che offriamo al vincitore del Torneo, rappresenti l'ammirazione nostra per chi in nome della libertà saprà vincere.

«Con questo augurio preghiamo la S. V. di accogliere benevolmente il ricordo, ch'Ella, in nome nostro, vorrà consegnare al valoroso che ne sarà degno, e gradisca la testimonianza del nostro riverente ossequio.»

Palestra marziale di Venezia

Con l'insperato splendido sorriso del sole, ieri ebbe luogo la prima passeggiata campestre di questa fiorente società nostra. Un plotone numeroso composto di giovani dai 15 ai 24 anni comandato dal ginnasta anziano sig. Piazza Umberto compì esemplarmente la marcia da Mestre a Scorzè e viceversa svolgendo nella sua patica cittadina il giuoco della *palla cibreta* nel modo perfetto che è prerogativa di questi ginnasti.

Alle 5.10 essi erano già di ritorno polverosi ma forti e allegri come se non avessero neppure assaggiato il calore del sole di giugno ed il percorso di oltre 30 chil., considerevole per una marcia iniziale.

Elogio migliore non potrebbero avere gli insegnanti della Palestra marziale sopra i quali primeggia Pietro Gallo, cui certo non mancherà sempre per l'avvenire l'ammirazione che s'ebbero i suoi allievi ieri dai simpatici abitanti di Scorzè.

Corse di cavalli a Torino

Ci telegrafano da *Torino, 1 giugno, sera*:

Oggi, favorite da uno splendido sole, riuscirono bellissime le corse di cavalli. Una folla enorme aveva gremito l'ippodromo e l'aristocrazia e l'alta borghesia vi erano al completo. Si notavano specialmente elegantissime *toilettes*.

Erano presenti le principesse Elena, Elisabetta, Letizia e Isabella, il duca Tommaso e il duca d'Aosta.

L'interesse destato dal gran premio di 20.000 lire fu massimo.

Nella prima corsa, *premio Pastrengo*, L. 6000, m. 1800 — giunse primo *Cherry Hampton* di Mr. Florence, nella seconda, *premio Duca d'Aosta*, L. 4000, m. 4000, giunse primo *Birone* di Rock.

La terza corsa, *premio Principe Amedeo*, L. 20.000, m. 3000, raccolse tutta l'attenzione degli spettatori. Bello il gruppo dei corridori e ben condotta la corsa. Giunse primo *Saint-Caprais* di Dall'Acqua Terati, secondo *Spartivento* del cav. Marsaglia, terzo *Tarantella* di Razza Volta.

Nella quarta corsa, *premio delle Alpi*, L. 1000, m. 2500, giunse primo *Need's Must* di Campello.

Nell'ultima corsa, *premio Società degli steeple-chases*, L. 1500, m. 3500, giunse primo *Bright Colours* di Mario Smith.

Il ritorno fu animatissimo e splendido fu il corso delle vetture in piazza d'armi.

Un match fra un cane e un leone

In un giornale di New-York si legge che alcuni giorni or sono in un serraglio di bestie feroci di Cincinnati, Ohio, un cane danese ha lottato bravamente con un leone battendolo e conciandolo per le feste. Il cane si chiama *Mardo* ed il leone ha nome *Dewey*.

Uno dei domatori aveva fatto uscire il leone dalla sua gabbia, per condurlo altrove. A un certo punto parve al cane che il leone si disponesse ad attaccare l'uomo, ed allora *Mardo* bravamente saltò addosso a *Dewey* e fra le due bestie s'impegnò una lotta disperata nella quale il cosidetto re del deserto ebbe la peggio.

Adesso il leone è nella sua gabbia, e si va leccando le lacerazioni che gli hanno lasciato nelle carni i denti del cane, che così è divenuto famoso.

CRONACA VENETA

Dall'Osservatorio di Venezia

Bollettino meteorico del 1 giugno

Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.23 sopra la comune alta marea.	Ore di osservazione 6	9	12
Barometro a 0 in mm.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Termometro centig. al Nord	13.1	19.4	21.8
» » Sud	13.8	22.5	22.5
Umidità relativa	77	45	45
Direzione del vento	NNE	N	SSO
Stato dell'atmosfera	3	0	1
Acqua caduta in mm.	—	—	—

Temperatura mass. di ieri: 20.9 — min. di oggi 12.2

La "Gazzetta" a Padova

Padova. — Ci scrivono 1 giugno — (S.) **L'on. Chinaglia** — E' superfluo dichiarare la generale e viva soddisfazione destata qui dalla nomina dell'onorevole Luigi Chinaglia a presidente della Camera.

A Padova — come a Montagnana — il suo nome è simbolo di intelligenza, di rettitudine e di patriottismo e le numerosissime attestazioni di simpatia, che dalla città gli furono rivolte per l'alto onore conferitogli, devono avergli provato che anche Padova — la quale lo considera, quasi, come un suo cittadino — è schiettamente orgogliosa di lui.

Una fabbrica che va male è quella dello zucchero, anzi — se il vento non cambia — si può dire che è una fabbrica nata-morta.

Le sottoscrizioni dei coltivatori, pel terreno da dedicarsi alla barbabietola, non hanno raggiunto i 200 ettari — e presso a poco, e bisogna arrivare agli 600. Figuriamoci!

Tutto questo — conveniamo — è molto... malinconico. La maggiore difficoltà che si oppone dei.... paesani è la questione dei trasporti della materia prima alla fabbrica. Si dubita che le spese relative siano tali da eliminare il guadagno.

Ma non si pensa che, pel momento, non si domanda a nessuno una coltura della barbabietola su vasta scala. Se i nostri proprietari di terre offrissero tutti — complessivamente — un paio di campi, il problema sarebbe subito risolto. — E' un gran rischio codesto — tale, cioè, da giustificare il completo abbandono di un'impresa, per tanti aspetti, utilissima?

Del resto — sia detto senza offesa degli egregi iniziatori dell'impresa stessa — mi sembra che la propaganda per la fabbrica dello zucchero lasci alquanto a desiderare in linea di costanza e di intensità. Le resistenze non si vincono che colla tenacia e con l'ardore della fede.

Intanto quello che non riesce ai padovani sta per riuscire agli estensi. Ad Este, infatti, si può ritenere ormai assicurato l'impianto di una fabbrica di zucchero. Oggi stesso il prof. Ghisetti della scuola di Brusegana tiene laggiù una conferenza sulla coltivazione della barbabietola per incarico di quel Municipio — ed il consenso degli agricoltori è già così largo e promettente da garantire il pieno successo della nuova industria.

Speriamo che l'esempio valga.

Stagione del Santo — In Prato i casotti hanno cominciato a piantare le tende. Finora niente di straordinario; molti musei, parecchi tiri al bersaglio e buon numero di giostre.

Tra brevi giorni verrà attivato in piazza V. E. e luoghi limitrofi lo speciale servizio di vigilanza, riuscito l'anno scorso tanto utile anche nei riguardi dei borsaiuoli. E' deciso che alle guardie di P. S. verranno aggiunti parecchi vigili municipali, con due delegati agli ordini dell'ispettore cav. Gervasi.

Touring Club — Iersera venne definitivamente fondata la sezione di Padova. La sottoscrizione aperta per sostenere le spese per l'impianto della sede e per provvedere al prossimo convegno del *Touring* diede — lì per lì — trecento lire. Ma la somma è destinata indubbiamente ad aumentare, poichè alla seduta erano presenti soltanto cinquanta dei trecento soci di cui si compone la nostra sezione. E' noto che nel programma del Convegno turistico di Padova figura anche una gita a Venezia.

Per la mostra delle vetrine, ovvero per la presentazione delle schede di adesione al relativo concorso vennero accordati altri quattro giorni di tempo. Avviso ai ritardatarii. Il numero dei negozii finora iscritti autorizza previsioni eccellenti.

Teatro — Al *Garibaldi* debuttava iersera assai felicemente col *Fanfan*, la Compagnia di operette, diretta da Luigi Maresca. Teatro affollatissimo ed applausi in grande quantità.

In onore di Chinaglia

Abbiamo da Montagnana, 31:

La notizia della nomina a Presidente della Camera dei deputati dell'onor. comm. Chinaglia non poteva venire accolta con segni di maggiore esultanza nel paese che gli diede i natali.

Tosto reso pubblico, ieri sera, l'esito della votazione atteso colla più viva impazienza, l'ufficio telegrafico fu preso d'assalto volendo tutti essere primi nel manifestare all'eletto degli eletti la profonda soddisfazione dell'animo.

La Società operaia, la Società dei braccianti, i Sindaci del Distretto, il Comando del distaccamento militare, i corpi insegnanti, le Banche, gli Istituti pii e cittadini d'ogni ordine mandarono le più fervide felicitazioni.

Oggi il Consiglio Comunale, dopo un commovente discorso del Sindaco, commendatore Peretti, in elogio del concittadino assunto all'eminente ufficio, fra gli applausi del pubblico votava per acclamazione il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio Comunale di Montagnana, associandosi cordialmente alle parole del Sindaco pronunciate in onore del comm. Luigi Chinaglia, rendendosi interprete dell'intima compiacenza della cittadinanza per l'altissimo ufficio conferito dalla Camera dei deputati al chiaro ed amato concittadino nominandolo a suo Presidente, gli esterna il giubilo universale, riafferma il suo affetto, e lo incoraggia a rendere nella cospicua carica altri servigi alla Patria per la di cui grandezza validamente sempre militò.

Fu deliberato all'unanimità di pubblicare e distribuire agli elettori le parole toccanti del Sindaco che rispecchiano il più veritiero elogio ai meriti del nuovo Presidente della Camera, che da 25 anni copre la carica di deputato circondato dalla piena fiducia dei suoi elettori, servendo con onore e splendido disinteresse il paese.

Este — Ci scrivono 31 maggio — **Corse ciclistiche — Teatro Sociale** — (*Egidi*) Giovedì 1 giugno — ristabilitosi il tempo — avranno luogo nel Cicledromo le interessanti corse ciclistiche già indette, e dovute sospendere domenica scorsa.

Alla sera, al Teatro *Sociale*, trattenimento di beneficenza a favore dell'Asilo infantile, che ha bisogno dell'appoggio di tutti; la costruzione, nuova sede dell'Asilo — sorta per incanto in saluberrima posizione ed eseguita con le regole più severe di moderna esigenza, sia per essere ultimata — ma le spese furono grandi — vari miracoli si son fatti — ed ora... si faccia anche l'ultimo.

La serata al Sociale indubbiamente riescirà splendida, col gentile intervento dell'esimia concertista signorina Ada Berardi di Isola della Scala — di due artisti cantanti — dell'applaudito Momo, dott. Ettore De Ria — e del sig. Carlitoso Cillario, di Bologna — ciclista eccentrico.

Ve ne sono per tutti i gusti!

Cronachetta trevigiana

Treviso — Ci scrivono 1 giugno — **La Camera di Commercio** è convocata in seduta pel giorno 3 giugno p. v.

Consiglio provinciale — Fra gli argomenti all'ordine del giorno per la seduta del 5 giugno, degni di nota sono i seguenti: Riparto fra le provincie venete delle somme esatte e da esigersi dalle provincie lombarde a conguaglio delle prestazioni militari 1848-49 — Nomina del direttore dell'ufficio agrario provinciale ».

Per lo Statuto — Domenica 4 giugno nella ricorrenza della festa nazionale, il generale comm. Moreno comandante la brigata *Pavia* ed il nostro presidio passerà in rivista i Corpi ed i riparti del presidio stesso.

Le truppe al comando del ten. colonnello cav. Gianfelici sfileranno alle ore 8 1/2, in borgo Cavour ove sarà eretto il palco delle autorità.

La musica del 28. regg. fanteria suonerà in piazza dei signori dalle ore 8 alle 10.

Alle 10 sarà suonata la ritirata dalla musica e trombettieri.

Il Consiglio comunale si è radunato ieri sera in seconda convocazione. Venne nominato a presidente della seduta il consigliere comm. Francesco Sartorelli per la discussione del consuntivo 1898. Il segretario capo Fontebasso lesse la relazione dei revisori dei conti approvante l'operato finanziario e morale della Giunta.

Il consuntivo fu approvato all'unanimità.

Il Concerto al Circolo — Oggi ebbe luogo la IV mattinata musicale al nostro Circolo Sociale. Ne erano esecutori la valentissima pianista signorina Maria Olivieri ed i sigg. prof. Emilio Pente e Luigi Broglio. Molte signore assistevano al concerto che venne assai gustato in tutti i numeri del programma.

— Per domenica prossima 4 giugno è annunciato l'ultimo concerto della stagione. Vi prenderanno parte la signora Rina Priuli-Nono, moglie dell'illustre pittore veneziano con le signorine Maria Olivieri e Appiani ed il violoncellista dott. Bruno Lattes.

La «Lucia» andata in scena iersera al *Garibaldi* ebbe un esito felicissimo. Pubblico numerosissimo e scelto. Molti applausi specialmente alla sig. Tetrazzini. Bene l'orchestra e i cori.

Provincia di Venezia

Mestre — Ci scrivono 31 maggio — (S.) — **Elezioni amministrative** — Il Prefetto della Provincia di Venezia, d'accordo col primo presidente della Corte d'Appello, ha fissato la seconda domenica di luglio, cioè il giorno 9, per le elezioni parziali amministrative.

Cronaca di Conegliano

Conegliano — Ci scrivono 31 maggio — (*Arthos*) **Lagno ferroviario** — Nel giorno di martedì a Treviso vi è mercato e quindi i viaggiatori, lungo la nostra linea ferroviaria, sono in maggior numero.

La maggior parte fa ritorno col diretto 56 proveniente da Venezia, che parte da Treviso alle 14.51 ed arriva a Conegliano alle 15.28.

Questo treno arriva completo fino a Treviso, ma a quella stazione viene staccato un vagone obbligando i passeggeri ad addossarsi l'un sull'altro, e magari a star in piedi, mentre altri non adattandosi a viaggiare in così incomode condizioni, attendono i treni della sera, non volendosi loro accordare — in mancanza di posto — gli scompartimenti di prima classe.

Questo inconveniente origina un lagno generale da parte dei viaggiatori. Speriamo che la R. A., così solerte nell'accampare i suoi diritti, vorrà tener conto anche di quelli di coloro che pagano.

Altro lagno — Da molto tempo il passaggio cosidetto *Buso* presso il Duomo è chiuso, con svantaggio di coloro che per quel luogo trovano una comoda scorciatoia.

Appoggiando anche questo giusto lagno, speriamo che i lavori in quel luogo si facciano ultimare con la sollecitudine dovuta.

Una festa dell'igiene

I nuovi bagni dello stabilimento Grünwald

Ci scrivono da Verona, 31 maggio:

Non avrei mai creduto che l'arte della idroterapia potesse conseguire effetti e forme tali da suscitare l'ammirazione e il desiderio, se non ne avessi avuto la prova più concreta ed evidente, visitando il magnifico stabilimento di bagni di proprietà del cav. Giulio Grünwald, ieri inaugurato alla presenza di numerosissimi invitati.

Lo stabilimento annesso al ridente giardino della birraria *Regina Margherita* a San Luca, sull'ampio Corso Vittorio Emanuele, è stato rimesso completamente a nuovo, a seconda delle esigenze non solo della più progredita scienza idroterapica, ma anche del *comfort* e del lusso più aggradevoli.

Tutte le specie di bagni, di doccia, di cure idroterapiche sono qui possibili; dal semplice lavacro alla doccia più violenta e complicata; dalla corrente gelida che attiene le reni, al bagno a vapore che discioglie le membra in sudore.

I camerini per il semplice bagno di immersione sono perfetti. Le vasche, specialmente, in marmo di uno spessore straordinario, a livello del pavimento sono bellissime; l'acqua calda e fredda, mediante robinetti elegantissimi nichelati, si mischia assieme e cade da una ampia bocca, che in pochi istanti riempie la vasca.

Ogni camerino provvisto di gas, di stufa per l'inverno, di *toilette* con i suoi accessori, di tappeti, di specchi, di fiori, costituisce un vero *boudoir* civettuolo, fine, quale lo vorrebbe la più delicata signora.

Ma l'ingegno dei costruttori, dei macchinisti, dei decoratori e la provvidenza dei medici, si manifestano in particolare nella grande sala delle doccie e nel gabinetto destinato alla vera cura idroterapica.

Precede uno spogliatoio fornito di gabinetti e di belle tende, donde si passa nel salone in cui separatamente agiscono tutte le forme di doccie.

Solo nell'ammirarne la disposizione, la graziosità decorativa di stile pompeiano, la varietà incanto degli ordigni per la emissione dell'acqua, la proprietà del pavimento a liste di larice spaziate, si destava la voglia di sentirsi avvolgere da qualche limpida corrente d'acqua pura in ogni senso, come dentro una rude ma sana carezza.

Vi è la doccia larga a pioggia, vi è la colonna d'acqua che precipita forte, vi è un ventaglio liquido che batte tutta la schiena, vi è la doccia ascendente dal basso, e poi vi sono quelle laterali, circolari ecc., che un facile giuoco di robinetti apre, chiude, attenua, rinforza, riscalda e raffredda.

E tutti poi questi diversi modi, queste varie applicazioni si trovano riunite nella sala per la cura idroterapica, disposte sopra un banco marmoreo, a portata di mano del medico e del bagnino, che ha di fronte a sè il malato.

E' un piccolo prodigio questo banco, dove con macchinismi di una semplicità e di una eleganza meravigliosa, l'operatore varia all'infinito il sistema di inaffiamento, la temperatura dell'acqua (di cui un termometro gli rivela istantaneamente le oscillazioni) e dispone di una quantità e di una forza d'acqua imponenti.

Fra le due sale vi è la camera del bagno a vapore, di cui si regola il calore nel modo più opportuno, e tutte le sale, ripeto ancora, sono decorate con vero gusto d'arte, e le pareti sono lucidate, smaltate così da soddisfare ogni bisogno più imperioso di pulizia.

E tralascio infine gli ampii camerini a bagni doppi, i camerini per i bagni medicati, costruiti e adorni con altrettanto scrupolo.

Tutti questi edifici affrescati gaiamente all'esterno si trovano in un giardino ombreggiato tra grandi piante, che sembrano infondere il senso della serenità e della rigogliosità delle campagne primaverili.

Accanto al giardino vi è la grande piscina da nuoto profonda vastissima, tutta circondata da camerini. Adesso non è ancora ultimata, ma indubbiamente tra breve essa verrà a completare lo stabilimento, il quale pertanto supera per magnificenza e modernità gli stabilimenti consimili delle principali città italiane.

Questa fu la ragione che la inaugurazione di oggi assunse l'importanza di un evento cittadino.

Vi assistevano circa un ottantina di medici della città e della provincia, fra cui molti medici militari, le autorità; dal prefetto, conte Gloria al sindaco, comm. Guglielmi, dal presidente della Deputazione provinciale, comm. Dorigo al presidente del Consiglio provinciale, senatore Righi, e i rappresentanti della stampa.

Da Venezia era giunto il cav. Giulio Grünwald insieme al genero cav. prof. Magno con la sua signora e all'ingegnere Sardi; ed al Grünwald venivano tributate le ammirazioni e le congratulazioni più sincere di tutti i presenti per l'opera eseguita con tanta sagacia e con tanta liberalità.

Agli invitati quindi fu offerta una colazione fredda nel grande salone della *Birraria Margherita*, dove erano state preparate sei lunghe tavole, tutte fresche di fiori, scintillanti di argenti, colme di cibi e di frutta.

La colazione servita mirabilmente e riccamente, fu davvero lieta, quasi famigliare, e allo *champagne* pronunciarono affettuosi e applauditissimi brindisi in onore del cav. Grünwald, il sindaco comm. Guglielmi e il dott. Parisi, che è il medico dello stabilimento.

Verso le due pom. terminò la simpatica riunione, che deve segnare il migliore preludio per l'avvenire dello stabilimento, il quale per l'unanime e sincera approvazione di tutti i presenti, medici, scrittori, stampa ecc. fu giudicato bello e utile.

Corriere vicentino

Vicenza — Ci scrivono 31 maggio — **A proposito di un processo** — (*Lelio*) Ieri si è chiusa la questione Pelizzari-*Vicentia* col ritiro puro e semplice della querela, avvenuto dopo l'escussione di oltre 30 testimoni i quali, se non sono riusciti a porre in essere l'esistenza del famoso schiaffo, hanno tuttavia fatto sorgere il dubbio di una violenza esercitata in seguito a provocazione.

Il fatto quindi che si addebitava al capo dei nostri pompieri signor Pelizzari, ha perduto gran parte della sua odiosità, poichè esso è apparso come una reazione vivace piuttostochè uno sfogo brutale.

Senza dubbio è deplorevole che da questo impeto cieco si sia lasciato trascinare il Pelizzari: esso ha scontato però duramente l'errore suo, rinunciando all'ultima ora ad una battaglia che nel campo giuridico era ancora possibile.

E poichè esagerando le conseguenze del racconto di ieri, parte della cittadinanza si compiace parlare di licenziamenti e di dimissioni, io posso assicurare che la giunta municipale non si è ancora preoccupata dell'argomento, al quale essa non deve e non può annettere eccessiva importanza.

E se troverà conveniente censurare il contegno del Pelizzari in quella dolorosa circostanza, essa però giudicando con serena temperanza troverà — ed in questo converranno certo anche i querelati di ieri — che un tale incidente non può richiedere la demolizione di un uomo.

Per la festa dello Statuto la Giunta ha disposto per le volute manifestazioni pubbliche e per le consuete elargizioni agli Istituti di beneficenza.

Le solite colonne — Visto che l'autorità tutoria mostra di non voler una sollecita soluzione del grande problema del famoso intonaco alle colonne del Museo, la Giunta ha diretto stamane una vibrata lettera alla Prefettura chiedendo di esser autorizzata a proseguire immediatamente i lavori.

Gli insegnanti veneziani a Vicenza — Stamane col treno delle 8.40 giunsero a Vicenza una sessantina circa di insegnanti veneziani, tra i quali i professori Gamberi, Nalato, Carrai, De Toni, Mirco e parecchie maestre.

Erano a riceverli alla stazione il cav. Ciscato ed il professore Fabeli per il Municipio, i professori Buy, Crosara, Toresini, Pazzini, Rosa, Conte, l'ispettore scolastico prof. Balestra, i maestri Maniago presidente della Società docenti, il segretario Fambotto e molti altri soci e socie.

Il corteo si avviò alla sede della Società docenti dove venne offerto un vermouth d'onore cui assistettero il sindaco Pasini ed il provveditore agli studi comm. Lioy; porsero il saluto agli ospiti il presidente Maniago ed il nostro sindaco, ai quali rispose felicemente il prof. Gamberi.

I gitanti si recarono quindi a deporre una bellissima corona di fiori al monumento dei caduti a Monte Berico dinanzi al quale parlò Isotto Boccazzi.

Dopo una rivista agli altri monumenti della città i docenti veneziani con parecchi dei nostri si adunarono a banchetto all'albergo *Roma*, coll'intervento dell'assessore Da Schio in rappresentanza del Municipio.

Il comm. Berchet fu ieri a Vicenza per pronunciarsi in merito ai sospesi ristauri del palazzo del Museo.

L'egregio architetto, dopo esaminato il monumento palladiano in corrispondenza con altre opere del tempo, e riconoscendo d'altra parte l'inopportunità di pronunciarsi su cosa per unanime consenso passata in giudicato, ha approvato la continuazione dei progettati lavori da eseguirsi sotto la responsabilità tecnica di persona competente.

Corriere friulano

Udine — Ci scrivono 31 maggio. — (*P.e*) **Onorificenza** — Il ministero d'agricoltura ha conferito al sig. Luigi Franceschetti Bianco di S. Vito al Tagliamento un attestato di benemerenza per la sua attiva ed intelligente opera di benemerito ed infaticabile propagandista delle Società cooperative d'assicurazione del bestiame bovino, ed in ispecie per la fondazione di quella di S. Vito.

Caduta mortale — In Biauzzo di Codroipo l'ottuagenaria Ottogalli Angelica nel salire le scale di casa sua, avendo messo un piede in fallo, scivolò e ruzzolando per la scala andò a finirla a basso, riportando nella caduta contusioni e ferite assai gravi, per le quali rimase morta quasi sul colpo.

In Pretura — Il simpatico *Nandone* proprietario della trattoria alla *Ghiacciaia* comparve in Pretura querelato da certo Urbancig, sensale di legna, il quale essendo ubbriaco, fu espulso dalla trattoria predetta dal conduttore della stessa. L'Urbancig erasi costituito P. C. ed il Nandone era difeso dall'avv. Ciriani. Il Pretore udite le parti, assolve Nandone, condannando invece il querelante a lire 10 di multa ed accessori per ubbriachezza.

Le vittime innocenti — In Forni di Sotto il bambino Nascivera Stefano di mesi 16, avvicinatosi al focolare di casa sul quale ardevano alcuni tizzoni, fu investito dalle fiamme che si appigliarono alle sue vesticciuole e riportò in conseguenza gravissime scottature in seguito alle quali poche ore dopo cessò di vivere.

Un errore che poteva riuscire fatale — L'altr'ieri in S. Pietro al Natisone la giovane Guisu Maria credendo di bere del marsala, ingoiò in isbaglio una soluzione venefica.

Chiamato d'urgenza il medico dott. Brenedale, questi apprestò alla giovane gli antidoti del caso, salvandola da certa morte.

Una nuova società di tiro a segno si inaugurerà quanto prima in S. Pietro al Natisone.

⁂

Ci scrivono 1 giugno:

(*P.e*) **La Società protettrice dell'infanzia** ha aperto il concorso a tutto 15 corr. per l'invio agli ospizi marini ed alla colonia alpina di bambini bisognosi di cura appartenenti a famiglie povere del Comune di Udine. — Il limite d'età per la ammissione alla cura marina è da 5 a 14 anni per i maschi e da 5 a 16 per le femmine. Per la cura climatica alpina è da 6 a 14 anni per i maschi e da 6 a 16 per le femmine.

Il Cosco ed il ciclista — Il ragazzo Cosco Giovanni d'anni 13 venne medicato all'ospedale per escoriazione e contusione al cubito sinistro riportate cadendo in seguito ad urto ricevuto da un ciclista. Guarirà in sei giorni.

Povero vecchio! — Il cursore di Moimacco, Antonio Vecchio, mentre stava tagliando bacchette di foglia sopra di un gelso, cadde ferendosi all'occipite sinistro e riportando contusioni ad una gamba. Non si tratta però di cosa grave.

Il processo contro il sig. Lei, sindaco di Paganacco, per abuso di potere d'ufficio, fu, come annunciai, annullato dalla Suprema Corte di Cassazione la quale ha fatto tenere in questi giorni a questa Procura del Re gli atti di quel processo per le pratiche conseguenti.

Il motivo d'annullamento era basato sulla creduta non esistenza dell'autorizzazione reale a procedere contro detto sindaco, autorizzazione che esiste in atti, per cui la Procura, dicesi, respingerà l'incartamento alla Corte suprema facendole rilevare l'errore nel quale è incorsa.

Una arditissima marcia di una compagnia alpina

Ci scrivono da Moggio 31 maggio:

(*M.*) Una splendida e ardita marcia fu compiuta ieri dalla 72ª compagnia alpina del battaglione *Gemona*, ed io mi compiaccio di riferirvene i particolari per quel sentimento di ammirazione che giustamente meritano le nostre disciplinate e forti truppe alpine.

⁂

La 72ª compagnia che era venuta da Tolmezzo per la montagna dopo una marcia di oltre otto ore, aveva qui pernottato, per ripartire la mattina del 30 alla volta di Dogna, collo scopo di tentare il passaggio della *Forca Cianals* e ascendere a Ponte di Muro nella strada Pontebbana.

La marcia era lunga e presentava difficoltà grandissime. Nessuna compagnia alpina era scesa per detta forca, malgrado che il passaggio sia stato tentato varie volte. Anzi ricordo che del 1881 o 82, salvo il vero, la 35ª compagnia alpina, che più tardi venne a formare le compagnie del battaglione *Gemona*, comandata da quel bravo capitano, che era il Vaccari, tentò il valico, ma poi, anche per il tempo piovoso, fu obbligata ad abbandonare il tentativo.

E infatti chi conosce il passaggio roccioso del monte *Zucco del Boor*, coi suoi crestoni frastagliati da cocuzzoli dolomitici, colle sue cime acute argentee a piombo sui valloni sottostanti, con la minaccia di frane terribili, non crede che piede umano possa attraversarlo.

Malgrado le informazioni assunte, gli ufficiali di quella compagnia, che sono il capitano Panizzi, i tenenti Macola e Schiavetti, informazioni tutt'altro che confortanti; gli ardimentosi ufficiali decisero di tentare il passaggio, per l'importanza militare, che ha questa forcella, come quella che gira la posizione di Chiusaforte.

La *forca Cianals* raggiunge quasi l'altezza di 2000 metri, e si trova fra il monte omonimo (2100) e il monte *Zucco del Boor* (2197); essa fu salita nel 1890 da un *tourista* della sezione alpina friulana, ma nel senso opposto, cioè rimontando la valle di Ponte di Muro e per la forca scendendo a Moggio.

Il compito della compagnia era molto più difficile, perchè la discesa, specialmente ora, che causa il franare delle rocce la traccia di sentiero è totalmente sparita, la discesa, ripeto, presenta pericoli maggiori che la salita, e infatti tutte o quasi tutte le disgrazie in montagna avvengono nella discesa. Inoltre ben diversa cosa è il passare con una compagnia di oltre cento uomini aventi zaino e fucile, dal compiere l'*ascensione* in una piccola carovana di guide. Capirete quindi a quale grave impresa si accingessero gli ufficiali.

Ebbene, ad onor loro, e dei loro bravi soldati la marcia venne compiuta senza il menomo incidente.

Per darvi una lontana idea delle difficoltà, che presenta la discesa della forcella, pensate che per discendere poco più di 500 metri furono impiegate oltre 5 ore, mentre generalmente questo dislivello si compie in una mezz'ora circa.

Si immagina facilmente in quale trepidanza dovevano trovarsi gli ufficiali e quale sollievo e quale soddisfazione morale sentissero, quando tutti arrivarono senza alcun incidente alla meta!

Questa marcia ha destato l'ammirazione di tutti, compresi i più esperti ed arditi montanari.

Un particolare raccontatomi dagli ufficiali mi appare degno di rilievo, come un vivace contrasto fra le situazioni che la vita ci offre.

Mentre gli ufficiali lottavano fra i pericoli più ardui della discesa, videro passare fulmineo il diretto per Vienna, coi suoi ampii e lunghi vagoni, dove altri uomini mollemente adagiati erano trasportati a più lontani confini, ma certo in modo assai più comodo.

Cronaca bellunese

Belluno — Ci scrivono 1 giugno — **Il «Corpus Domini»** — (*G. R.*) Oggi alle 11 ant. si fece la tradizionale processione per tale ricorrenza. Molte signore intervennero e lunghissimo fu il corteo e precedeva la fanfara dell'istituto Sperti, che, istruita dal maestro Giovanni Zampieri e rinforzata da quattro allievi dello stesso istituto da poco licenziati, suonò benissimo alcune marcie di carattere.

Truffa — In questi giorni un forestiero spacciandosi per americano e ricco signore, della apparente età di 50 anni, prendeva alloggio in un albergo di Puos d'Alpago e vi si fermava quattro giornate. Nel frattempo consegnando delle.... carte valori, facevasi rilasciare da alcuni privati somme di danaro ed oggetti dicendo di non poter pagare senza fare il cambio di carta moneta di grosso taglio.

Fattosi accompagnare a Belluno da alcuni suoi creditori pel difficile cambio alla Banca d'Italia, offerse prima un banchetto al *Leon d'oro*, e poi.... scomparve improvvisamente dirigendosi in Tirolo.

Inutile il dire che le... carte valori di quel mariuolo non valevano un fico.

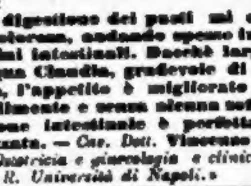
Corriere rodigino

Rovigo — Ci scrivono 31 maggio — **Incendio** — Ieri notte il fuoco distrusse completamente il fienile di proprietà dei signori Luzzato Federico e Quaglio Vittorio di Gavello.

I proprietarii ebbero a subire un danno, assicurato, di L. 4000.

La causa dell'incendio è ignota, ma la si ritiene accidentale.

Ferruccio Macola, *direttore proprietario*
Gavagnin Giacomo, *gerente responsabile*



Il migliore per i denti

Per flacone L. 3.

PRO CLAUDIA!

Il Prof. V. LAURO non poteva dare alla meravigliosa acqua CLAUDIA un'attestazione di miglior valore che riportando il risultato della prova fatta su sè stesso:

«..... **La digestione dei pasti mi era penosa e dolorosa, andando spesso incontro a disordini intestinali. Dacchè largamente uso l'acqua Claudia, gradevole di sapore e leggera, l'appetito è migliorato: digerisco facilmente e senza alcuna sofferenza la funzione intestinale è perfettamente regolarizzata.** — *Cav. Dott.* **Vincenzo Lauro,** *Prof. di Ostetricia e ginecologia e cliniche relative nella R. Università di Napoli.*»

Vittore Poli
Ponte San Felice, [illegible]
Vino Padovano in fiasco L. 1, — vetro ritornarsi

Il D.r V. Magno *specialista per le malattie delle donne e l'Ostetricia* si è trasferito dalla Calle degli Avvocati a **S. Vidal, Palazzo Levi, N. 2802.** Consultazioni dalle 2 alle 4. Telefono N. 337.

Malattie segrete e della pelle
Dr. L. Spellanzon Specialista
S. Gallo, Corte Zorzi, 1078 A
Medico [illegible] dell'Ospedale civile
Consultazioni e medicazioni tutti i giorni dalle 11 alle 15 1/2.

Malattie degli Occhi
Dott. Cav. BASEVI VITTORIO, Specialista
Santa Maria del Giglio, Num. 2473
Consultazioni tutti i giorni dalle 10 alle 3

VENA D'ORO (Belluno)
Stabilimento Idroterapico e Climatico, Med. Dirett. Prof. U. Flora, aiuto della Clinica medica diretta dal Prof. P. Grocco, Istituto di Studi sup. Firenze.

Malattie d'Orecchio, Naso e Gola
Dott. G. VITALBA - Specialista
Allievo delle cliniche di Vienna, già aiuto nella Poliambulanza Medico-Chirurgica di Padova.
Cura radicale delle sordità infantili
Consultazioni tutti i giorni, eccettuata la Domenica, dalle ore 9 alle 11 e dalle 13 1/2 alle 15.
S. Lio, Casselleria. Corte del Fruttarol 5295

Prof. G. Dott. Ovio - Padova
Malattie degli Occhi
Consultazioni: Via Zitelle 3530, ore 10-12 e 1-4.
Casa di cura: Via Zucco, 3570.
(Pei poveri colle obbligazioni dei Comuni retta giornaliera L. 1,65).

Malattie dei bambini
Stoppato Dott. Natale - Padova
già primo assistente alla Clinica Pediatrica di Padova
Specialista alla Poliamb.: tutti i giorni feriali 10-11.
Consultazioni private: Via Osteria Nuova 591, Piazza Frutti, tutti i giorni feriali ore 1-2.

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 2 Giugno a Lire 107.26.

(Ag. S.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 29 mag. al 5 giugno per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 106.90

Listini Borse

Venezia 31 Maggio

	Prezzo	nominale
Rendita ital. 5 0/0 godim. 1. gennaio 1899	— —	102 45
Consolidato italiano 4 0/0 netto	— —	— —
» » 4 1/2 0/0	111 65	— —
Azioni Banca d'Italia	— —	— —
» Banca Veneta	510 —	— —
» Società Veneta Costruzioni . . .	— —	— —
» Cotonificio Veneziano	224 —	— —
Obbligazioni Prestito di Venezia a premi.	24 50	25 —
Az. Soc. Ven. di Nav. vap. lag. nom. L. 100	137 —	— —
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	1390	— —
Obbl. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0/0 nom. L. 500	— —	— —
Azioni della Filatura di canape e lino Montagnana L. 100	— —	— —

Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 0/0

Cartelle del Credito fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli tipo 3 1/2 0/0 valore nominale L. 500 contanti.

Az. Banca Unione coop. del picc. comm. valore nom. L. 50.

CAMBI	chèque da	chèque a	a tre mesi da	a tre mesi a	sconti
Olanda . . .	— —	— —	— —	— —	3
Germania . .	132 00	132 15	— —	— —	4.1/2
Francia . .	107 20	107 27 1/2	— —	— —	3
Belgio	106 90	107 —	— —	— —	3
Londra . . .	27 02	27 05	26 82	26 85	3
Svizzera . . .	106 55	106 65	— —	— —	4
Austria . . .	224 —	224 3/8	— —	— —	5
Banc. austr.	224 —	224 3/8	— —	— —	

SCONTI

Banca d'Italia 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di dep. e conti corr. da conv. — Cassa di Risparmio 4 1/4 — Banca Unione coop. picc. comm. 4 0/0.

Vienna 31

Credito aust. Fior.	357 25	Cambio su Londra	120 32
Lombarde	64 25	Lire ital. (carta)	44 70
Banca anglo-aust.	152 50	Rend. aust. (arg.)	100 80
Anstalt(?)	357 —	Rend. aust. (carta)	100 70
Banca austro-ung.	915 —	Union bank	317 50
Napoleoni d'oro	9 55	Rend. aust. (oro)	120 10
Argento	100 —	Rendita ungherese	97 —
cambio su Parigi	47 82	Banca Paesi austr.	241 72

Torino 31

Rend. 5 0/0	102 50
» » 5 0/0 spen.	102 50
» » 3 0/0	63 —
» » 4 1/2 0/0	111 90
Az. Banca d'Italia	976 —
Az. Banca Torino	400 —
Az. Banco sconto (nuove)	275 —
Az. Banca Commerc.	751 —
Az. Ferrov. Medit.	— —
Az. Ferrov. Merid.	777 —
Az. Ferrov. Sicule	705 —
Obb. fer. Sarde 1879	330 —
» » Vitt. Em.	359 —
» » Med. Ad. Sic. abol.	311 75
Med. camb. Francia	107 40
» » Svizzera	106 80
» » Londra	27 08 1/2
» » Germania	133 25

Firenze 31

Rend. it. 5%	102 70
Id. 4 1/2 %	— —
Londra 3 mesi	26 84
Francia a vista	107 22
Berlino a vista	132 15
Meridionali	781 —
Mediterranee	605 3/4
Banca d'Italia	979 —

Berlino 1

Camb. su Lond. 3 mesi	20 31 1/2
Id. su Parigi 8 giorni	81 10
Id. su Italia 10 giorni	75 60
Cred. Mob. aus. (ted.)	222 25
Rend. it. contr.	93 30
Idem fine	93 30
Com. pr. aust. 3%	100 75
Rend. turca 4%	23 10
Obb. ferr. it. 3%	60 10
Id. meridionali	63 10
Id. di Roma	96 70
Az. mer. (alterm.)	143 80
Id. medit. (alterm.)	110 60
Banca comm.	139 50
Bigl. Banca russi cont.	216 80

Londra 31

Nuovi cons. 2 3/4 %	110 1/16
Rend. ital. 5%	94 15/16
Id. sp. est. nuova	63 3/8
Id. turca nuova	23 —
Egiziano nuovo	105 7/8
Obb. ottom. (1871)	— —
Argento fino	28 1/16

Parigi chiusura

	31	1
R. fr. 3% am.	— —	100 55
Id. 3% perp.	102 49	102 12
Id. n. 3 1/2 %	102 87	102 90
Rend. it. 5%	96 25	96 45
Ferrov. aust.	— —	— —
Id. lomb. aust.	— —	— —
Camb. s. L. vis.	25 20 1/2	25 21
N. con. 2 3/4 %	109 1/2	109 7/16
Obbl. lomb.	—	350 —
Camb. s. Ital.	6 %	6 3/4
R. turc. (ser. D)	23 05	23 20
Banca Parigi	1135 —	1138 —
Tunis. nuove	494 50	495 50
Egiz. 4% (unif.)	106 —	105 90
Ungh. 4%	— —	102 35
Id. sp. est. 4%	65 61	65 65
Banca di Par.	— —	— —
Banca ottom.	509 —	505 —
Argento fine	522 50	532 50
Credito fond.	737 —	735 —
Azioni Suez	3715 —	3718 —
Lotti turchi	133 —	134 25
Ferr. mer. im.	723 —	726 —
Russo 1891	— —	— —
Portoghese 3%	27 40	27 27
Camb. Madrid	— —	— —
Banca Franc.	4015	4020

Milano 31

Rendita ital. cont.	102 42 1/2
Rendita fine	102 57 1/2
Ferrovie Meridionali	781 —
Ferrovie Mediterranee	602 —
Navig. Gen. Ital.	480 —
Raffineria Zuccheri	455 —
Francia a vista	107 25
Londra vista	27 04
Berlino a vista	132 15

Genova 31

Rendita ital. 5 0/0	102 77 1/2
» » 4 1/2	111 40
Azioni Banca d'Italia	980 —
Banca commerciale	752 50
Credito Mobiliare	— —
Ferrovie Meridionali	—
Ferrovie Mediterr.	606 50
Navigazione Generale	483 . .
Banca Generale	— —
Raffineria Zuccheri	456 —
Camb. vist. su Fr.	107 26 1/2
» sconto Lond.	27 03 3/4
» Germania	132 33 3/4

Telegrammi comm. della Camera di Commercio

OLI - **Napoli** 31 — Olio di Gallipoli al quint. contanti L. 75,01 - pel 10 dicemb. —,— - pel 10 maggio —,— agosto 75,51 - ottobre 76,02 - futuro 76.17

Olio di Gioia al quint. contanti lire —,— — pel 10 agosto —,— — pel 10 ottobre —,— — pel 10 dicembre —,— — pel 10 marzo —,— — pel futuro maggio —,—

Nuova York 29 — **Apertura**

Frumenti Mercato —,— — luglio C. —,— — Cotoni mercato sost. id. maggio C. 5.60 — idem agosto 5.95

Havre 30 — **Chiusura**

Cotoni — Vendita della giornata Balle N. 300 — Mercato sost.

Caffè — Vendite della giornata Sacchi N. 7000 — Mercato sost. — pel corr. F. 31.50 — due mesi dopo F. 33,— — 4 mesi 33,75 — 8 mesi 36.25

Londra 30 **Chiusura**

Carichi alla costa - frumenti compratori e vend. riservati

Carichi fluttuanti - frumenti calmo dom. ristrett.

Carichi alla costa — frument

Carichi fluttuanti — frumenti

Nuova York 29 — **Chiusura**

Cambio su Londra D. — — - id. su Parigi D. —,— Petrolio 70 0/0 raffinato C. — 0/0 .— raf. a Filadelfia .— raffinato in casse . cedola balance oil City —

Cotone Middling C. —,— - id. a New Orleans C. —,— Cotoni futuri - mese prossimo C. 5,91 - 3 mesi dopo corr. C. 5,94 - 4 mesi C. 5,98 - 7 mesi C. 5,98 — Entrata cotoni nella giornata Balle N. 7.000 spedizioni per l'Inghilterra Balle N. 1.000 — idem pel continente balle N. 2.000 — Entrata cotoni nella settimana balle N. —,— Spedizioni per l'Inghilterra balle N. .— pel continente balle N. .— - Deposito nei porti dell'Unione balle N. —,— Frumento rosso disponibile D. —,— — maggio —,— — giugno . - luglio —,— - settembre —,— — Granone disponibile D. — — — Farine extrastate D. —. — Nolo cereali per Liverpool D. . — Caffè - Mercato pes. - Caffè Rio N. 7 disponibile C. 6.5/8 — idem pel corrente C. 4.90 — idem mese prossimo C 4.90 — idem 2 mesi dopo il corrente 5.— — idem 3 mesi 5,05 — idem 4 mesi 5,10 — idem 6 mesi 5,20 — idem 8 mesi 5.50 — Zucchero Muscabado N. 12 disponibile D. 4,1/8 - Vendita Caffè Rio nella sett. sacchi N. 78.000 Deposito nei porti dell'Unione sacchi N. 917,000

Mercati

GRANI

Verona 31 — Mercato Frumenti sostenuti, Frumentoni stazionari e Risi calmi.

Frumento fino da 24,75 a 25,— — id. nuovo mercantile da 24,25 a 24,50 — basso da 23,75 a 24, — — Granoturco pignoletto da 14,50 a 14,75 — idem nostrano colorito da 14, a 14,25 — id. basso da 13,50 a 13,75 — Segala da 16,50 a 17,— — Avena da 18,— a 19,— — Risone nostrano da 23,— a 23,50 — idem bertone da 22,— a 22,50 — idem giapponese riprodotto da 21,— a 21,50 — Riso fiorettone da 40,— a 41,— — idem fioretto da 39,— a 39,50 — idem fino da —,— a —,— — idem mercantile da 36,50 a 37,50 — idem basso da 33,— a 33,50 — Camani mezzo riso da 18,— a 20,— — idem risetta da 17,— 18,— — idem giavone da 14,— a 15,—

SETE

Lione 31 — Affari calmi; prezzi sostenuti

Passarono alla condizione:

	Europa	Asiatiche	Totale	
Organzini	B 14	B 23	B 37 Cg.	2907
Trame	B 12	B 25	B 37 Cg.	3057
Greggie	B 76	B 63	B 138 Cg.	10188
Pesate	B 5	B 147	B 152 Cg.	7921
Totali	B 107	B 257	B 364 Cg.	24036

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita a vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca		Prezzo per Cassetta	Peso netto per Cassetta
Americano idem	Royal-oil	In lotti vagone	L. 24.50	Chilo 30.000
	Slendar		» 23.40	» 32.000
	Adriatic		» 21.90	» 30.000

NB. — In detti prezzi è compreso il dazio craciale oltre l'aggio per pagamento in oro per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 30 maggio N. 126 contiene:

Regio decreto che porta modificazioni all'articolo 4 del Regolamento per l'applicazione della legge sulla requisizione dei quadrupedi e veicoli per il R. Esercito — Regio decreto istituente Sezioni elettorali pel Collegio di probi-viri con sede in Intra — Regio decreto col quale il Comune di Gildone cessa di far parte del Distretto dell'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Riccia ed è aggregato a quello dell'Agenzia di Campobasso — Regio decreto che approva il Regolamento organico pel Collegio Convitto «Regina Margherita» in Anagni — Ordinanza di Sanità marittima — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti — Numeri delle Obbligazioni ferroviarie 3,0/0 emesse dalle Società Italiane esercenti le reti Adriatica, Mediterranea e Sicula sorteggiati nella 4 estrazione seguita il 10 maggio — Rettifiche d'intestazione — Avvisi per smarrimenti di ricevute — Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Brustia Dam., Galliate, tessuti, Novara — Canepa Domenico, maglierie, Roma — Chiappino Giovanni, capomastro, Torino — Cicuta Secondo, biancherie, Genova — Sallecti C. ditta, formag., vini, ecc., Genova — Speciale fratelli, mercerie, Caltanissetta — Terzi Giosuè, Rivolta d'Adda, torchiaio, Crema — Testa Isola, banca, Milano.

Accomodamenti stragiudiziali

Aliprandi Carlo, tipograf editore, Milano — Pogliani Zefirino, pizzicheria, Milano — Vallesi Federico, pizzicheria, Mantova.

Movimento del Porto

Partiti il 26 per Trieste vap. aust. «F. Massimiliano» cap. Scarpa con merci - per Amburgo vap. germ. «Lusitania» cap. Schroder con merci - per Ancona vap. ital. «Libeo» cap. Marino con merci.

Partiti il 27 per Costantinopoli vap. ingl. «Cyril» cap. Dawier vuoto - per Costantinopoli vap. ital. «Serbia» cap. Canzonerz con merci.

Movimento della Navigazione nel marzo 1899:

Arrivati: Velieri italiani N. 141 Stazza 6502 — Partiti N. 96 Stazza 6714 — Esteri arrivati N. 26 Stazza 1398 partiti N. 41 Stazza 2821 — Totale velieri arrivati N. 167 Stazza 7900 Partiti N. 137 Stazza 9571.

Arrivati: Piroscafi italiani N. 44 Stazza 39535 — Partiti: N. 43 Stazza 40709 — Esteri arrivati N. 68 Stazza 79513 — partiti N. 71 Stazza 83612 — Totale piroscafi arrivati N. 112 Stazza 119048 partiti N. 114 Stazza 124321 — Totale generale arrivati N. 249 Stazza 126948 — Partiti N. 251 Stazza 133922

Orario delle Ferrovie

Partenza da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
D. Milano (treno lusso)	1,30	D. Milano (treno lusso)	[illegible]
O. Milano	6,38	D. Milano	[illegible]
D. Torino (Parigi)	8,45	M. Padova	[illegible]
O. Milano	11,35	O. Verona	[illegible]
D. Torino (Parigi)	8,— 14,—	A. Torino (Parigi)	[illegible]
M. Verona	6,05 18,05	D. Torino Milano	[illegible]
A. Torino (Parigi)	11,20 23,20	O. Milano	[illegible]
D. Pont.-Vien. (tr. lusso)	3,16	D. Ud.-Pont. (tr. lusso)	[illegible]
D. Pontebba-Vienna	4,45	M. Cormons Udine	[illegible]
O. Pontebba-Vienna	5,12	O. Udine	[illegible]
A. Treviso-Conegl. (Tram)	8,25	A. Conegl.-Treviso (Tram)	[illegible]
O. Udine-Trieste-Vienna	10,50	D. Vienna Trieste	[illegible]
D. Pontebba-Vienna	4,10 14,10	A. Treviso	[illegible]
A. Treviso (Tram)	5,05 17,05	M. Trieste Udine	[illegible]
M. Udine	6,20 18,25	O. Pont.-Udine	[illegible]
O. Udine-Trieste	10,25 22,25	D. Vienna-Pont.	[illegible]
O. Bologna Firenze (1)	4,—	D. Bologna Firenze	[illegible]
A. Bologna Firenze	9,50	O. Bologna	[illegible]
D. Firenze Roma	9,35 14,35	D. Roma Firenze	[illegible]
M. Firenze Roma	4,25 16,25	M. Bologna	[illegible]
D. Firenze Roma	10,50 24,50	A. Roma Firenze	[illegible]
A. Portogruaro Casarsa	5,45	O. Casarsa Portogruaro	[illegible]
O. Portogruaro Casarsa	10,20	A. Casarsa Portogruaro	[illegible]
O. Portogr. Casarsa	5,45 17,45	O. Casarsa Port.	[illegible]

(1) Questo treno trova a Padova la coincidenza per Vicenza e Verona.

Venezia-Burano-Torcello-Cavazuccherina: partenza da Venezia ore 7,— 10,— 15,— 17,45 - Arrivo a Venezia ore 8,15 9,45 13,45 16,45.

Tram Venezia-Fusina part. da Venezia (Riva Schiav.) 8,28 14.05 17,05 20,05 21,28 (da e per solo Dolo) — arrivo a Venezia (Riva Schiavoni) a 7,40 9,43 13,43 16,43 19,43 22,46.

FITTI E VENDITE

Fitti

Fittasi appartamento mobigliato, 3614, piazza Bandiera e Moro, 4 camere, salottino, tinello, cucina, sala, wc. acquedotto. cucina economica. Indirizzarsi al N. 3610.

Colli Euganei, Villa di Teolo. Villeggiatura signorile mobiliata da affittarsi. Rivolgersi Co. Leoni, Via Patriarcato Padova.

Presso lo Stabilimento Idroterapico di Vena d'Oro (Belluno) da affittarsi due ville ammobigliate, posizione tranquilla, vantaggiosa occasione per chi volesse approfittare della cura idroterapica.

Per trattative: Direzione Stabilimento Vena d'Oro.

Da affittarsi secondo piano di casa civile, S. Samuele, Calle Corner, 3412, con magazzino, acquedotto, watercloset. Rivolgersi al portinaio.

Tricesimo (Udine)

Giugno-Ottobre

affittasi Castello

splendida posizione metri 350 sul mare, 13 locali bene ammobigliati, scuderia, giardino, ombrose passeggiate, ferrovia, telegrafo, medici farmacia.

Dirigersi Giovanni Sbuelz, Tricesimo.

Cercansi due tre belle stanze vuote I. massimo II. ariose, soleggiate, centrali preferito Canal grande presso famiglia rispettabile. affittanza annua signore solo. Angelo Almagia, Venezia

In posizione centrale, a Pordenone, affittasi Casa con locali uso osteria, fornita mobili occorrenti. Rivolgersi Vianello Virginio, Motta di Livenza.

Affittasi casa civile a Ss. Apostoli, corte Remera, 8 stanze, cucina, tre magazzini di cui uno molto grande con riva, cortile, soffitte, pozzo d'acqua. Rivolg. Dr. D'Arman, S. Lio.

Distinta famiglia affitta stanza bene ammobigliata, a mezzogiorno, due poggiuoli prospicienti Canalazzo. Trattandosi di ragazza si assume responsabilità e dozzina. Campo S. Geremia 350.

Affittasi primo piano messo a nuovo. Acquedotto e W. C. S. Angelo, Calle Madonna, 3610. Rivolgersi dalle 10 alle 13 al secondo piano.

Affittansi in Fanzolo di Vedelago per le stagioni di Estate e di Autunno due piani ammobigliati, 7 stanze, due sale, cucina, giardino, cortile, adiacenze, od anche parte di questi locali, centro del paese, con Stazione ferroviaria. Rivolgersi al signor Andrea Zanandrea di Fanzolo.

Vendite

Cercansi sedie usate in paglia o legno per caffè o trattoria ecc. — Indirizzare offerte Q 2164 V presso Haasenstein e Vogler, Venezia.

PUBBLICITA'

economica

Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impiego

Cercasi persona praticissima contabilità tenuta registri misti protese. Dirigere offerte fermo posta N. F. 1395.

Diversi

Frine — (Giovedì). Una sola parola, ma che io la legga ogni giorno: *t'adoro!* Potessi sentirla io pure, troverei sollievo. Moro dalla voglia di baciarmi, stringermi, accarezzarmi il mio tesoro. Fa così male veder freddo quel visetto senza il *mio* sorriso!

A. — Godo lettera abbiati fatto *male*. Attendo ansiosissimamente *guarirci*. Baci infiniti.

Lucia — Perdono, sono tanto infelice! Farò come vuoi ciecamente. Avrei desiderato un cenno sincero, *lettera Limon*, Ma vederti, Dio mio, vederti! Questo è grido disperato! Cerca scusa per tua *indivisibile*!! Oh! vederti prima, scongiuroti! *Leggi Gazzetta sempre finchè vedo. Grazie!*

Ricette per la fabbricazione

di tutte le qualità di pomate, di grassi di carrozza e macchine, saponi, lucido, crema per scarpe gialle, vernici, inchiostri, appretture per tessitura, massa per cilindri e corpi incandescenti — (prezzo di costo 9 Fl.) fornisce con ogni garanzia Carlo Glahe, chimico, Berlino N., Chausseestr. 73. Scrivere in tedesco.

IO ANNA CSILLAG

ho ottenuto i miei capelli giganti Loreley lunghi 185 centimetri in seguito all'uso per 14 mesi di una pomata da me stessa inventata, la quale venne riconosciuta dalle più rinomate autorità mediche come l'unico rimedio contro la caduta dei capelli, per la rapida crescita dei medesimi, e per il rinvigorimento del cuoio capelluto; essa facilita agli uomini la piena e forte crescita della barba e dona dopo breve uso tanto ai capelli che alla barba una lucentezza ed abbondanza naturali e preserva tanto gli uni che l'altra da un prematuro incanutire fino nella più alta vecchiaia.

Prezzo di un vasetto L. 5

Spedizione postale giornaliera in tutto il mondo, dietro rimessa anticipata dell'importo e contro assegno postale dal Deposito

ANNA CSILLAG

Vienna I, Sellergasse, N. 5

Deposito Generale per Venezia e pel Veneto presso la Premiata Profumeria **Antonio Longega,** San Salvatore, 4825, **Venezia.**

L'Acqua CHININA-MIGONE

è la migliore per la conservazione e lo sviluppo dei Capelli e della Barba

Trovasi da tutti i principali farmacisti del Regno

MILANO — Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, N, 12 — MILANO

21

BANCA POPOLARE DI ESTE

(Società Anonima Cooperativa)

Situazione al 31 Maggio 1899

ATTIVO			
Azionisti per saldo azioni	L.	95	—
Numerario in cassa	»	83,716	25
Cambiali in portafoglio	»	1,653,802	89
Valori pubblici di proprietà della Banca .	»	665,471	93
Valori applicati al fondo di previdenza .	»	14,949	38
Anticipazioni sopra valori pubblici . .	»	100	—
Stabili	»	24,000	—
Effetti da incassare per conto terzi . .	»	15 645	59
Effetti in sofferenza	»	2,182	80
Debitori diversi	»	959	07
Depositi a cauzione	»	1,020	—
Depositi liberi e volontari	»	235,101	01
Conti correnti con Banche corrispondenti .	»	10,950	02
Mobili	»	2,958	70
Spese dell'esercizio corrente	»	50,420	39
Totale	L.	2,761,573	03

CAPITALE SOCIALE		
diviso in N. 3604 Azioni da L. 50 . . .	L.	180,200 —
Fondo di riserva	»	120,926 [illegible]
PASSIVO		
Conti correnti	»	717,617 [illegible]
Depositi a risparmio	»	269,184 [illegible]
Buoni fruttiferi in circolazione . . .	»	1,035,855 [illegible]
Conti correnti con Banche corrispondenti .	»	47,275 [illegible]
Creditori diversi	»	42,898 [illegible]
» per dividendo	»	6,491 [illegible]
» per depositi di titoli a cauzione .	»	1,020
» per depositi liberi e volontari .	»	235,101 [illegible]
Fondo di previdenza	»	14,949 38
Rendite dell'esercizio corrente . . .	»	81,055 [illegible]
Totale	L.	2,761,573 [illegible]

OPERAZIONI DELLA BANCA

2. Riceve denaro in conto corrente al 3 1/4 p. 0/0 con facoltà al correntista di prelevare a vista L. 2000 — e per somme maggiori dietro preavviso da convenirsi colla Direzione.
3. Emette libretti di risparmio al 3 3/4 p. 0/0.
4. Rilascia buoni fruttiferi a scadenza fissa coll'interesse dal 3 1/2 p. 0/0 da 6 a 11 mesi — 4 p. 0/0 ad un anno.
4. Accorda prestiti e sconta cambiali ai soci.
5. Anticipa somme contro deposito di carte pubbliche.
6. Riceve cambiali per l'incasso sulle diverse piazze del Regno.
7. Emette verso tenue provvigioni assegni o vaglia sulle piazze ove ha Banche corrispondenti.

I Sindaci
Pedrazzoli dott. Marino
Serafini ing. Augusto
Zago Matteo Giorgio

Il Direttore
P. Lazzarini

IL PRESIDENTE
L. Però

Il Cons. d'Ammin.
G. Manno

Il Ragioniere
E. Dal Belo

Antiche Terme di San Pietro Montagnon

Anche in quest'anno al primo di giugno s'è aperto l'**Antico Stabilimento Termale di S. Pietro Montagnon,** sito in amena e salubre posizione sovra un altipiano dei Colli Euganei che dista un chilometro dalla Stazione di Montegrotto dove apposite vetture ricevono ad ogni corsa i forestieri.

Lo stabilimento va raccomandato per la provata efficacia delle sue acque e dei fanghi solforosi, come pure per servizio sempre migliore e per la mitezza dei prezzi che la proprietaria ha cura di mantenere a comodo dei signori concorrenti. Terminata la stagione balneare si affitta anche per villeggiatura. — Per schiarimenti ecc. dirigersi a **Antonietta De Natali Reggiorato**

SAPONE AMIDO BANFI

Marca Gallo **Nuova Invenzione**

Superiore ai più fini saponi esteri, il preferito dalla nobiltà italiana. — Usato da tutti per le sue qualità speciali e inimitabili. — Si vende ovunque a cent. **20 - 30 - 50** al pezzo profumato e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI

Marca Gallo di **Fama Mondiale**

Con esso chiunque può stirare a lucido. Conserva la biancheria.

AGLI AMMALATI.

Circa 40 anni fa venne preparata la *Lichenina Lombardi* come unico rimedio contro la tosse, catarro, bronchite, influenza, bronco-alveolite e qualsiasi malattia bronco-pulmonare (**Semmola**); ebbene, quando milioni di ammalati sono stati guariti col benefico prodotto, si son visti sorgere miriade di specialità contro la tosse, in pillole, pastiglie, bomboni, sciroppi, ecc. Sono sorte pure infinite falsificazioni ed imitazioni. Ogni cosa però ha avuto la vita di un giorno, mentre la Lichenina Lombardi è rimasta salda come torre per soffiar dei venti. L'ammalato guarito è il miglior giudice e la miglior *réclame* per un buon prodotto.

Circa 20 anni fa venne preparato il *Rigeneratore* Lombardi e Contardi a base di clorofosfo-lattato di manganese, calce e ferro contro la debolezza, anemia, rachitide, neurastenia, diabete, esaurimento generale e simile; ebbene quando torme infinite di ammalati sono ritornati a vita novella, si son visti sorgere come funghi molti prodotti simili, col nome più o meno rubato di rigeneratore. Ma anche qui l'inganno è stato scoverto e gli ammalati fanno giustizia sommaria dei nuovi prodotti, mantenendo sempre alto il prestigio del **Vero** Rigeneratore Lombardi e Contardi.

Dieci anni fa venne preparata l'*Iniezione antisettica* Lombardi e Contardi contro la blenorragia, goccetta, restringimento ed altre malattie veneree, ed un'enorme falange di sofferenti è stata liberata da malattie antichissime e pericolose, mentre giornalmente tutti gli ammalati ritengono insuperabile l'efficacia dell'Iniezione antisettica contro la blenorragia; tanto che la Ditta pubblicamente ha invitato, come invita tutt'ora, gli specialisti al confronto con qualsiasi prodotto. Ebbene nuovi impostori giornalmente spuntano con altri preparati per ingannare il pubblico. Vivranno la vita di un'ora come gli altri.

La medesima Ditta Lombardi e Contardi preparò la *Smilacina* a base di salsapariglia e legni indiani come depurativa e rinfrescante del sangue nella sifilide, reumatismo, artrite, gotta e simile, e mentre gli ammalati tutti gridano *osanna*, nuovi vampiri si presentano con prodotti simili per ingannare la gente. Finiscono sul nascere.

La Ditta istessa prepara le *Pillole litinate Vigier* per unirle al Rigeneratore come unica cura efficace e salutare contro il diabete; e tutto il mondo ne ha sperimentato e ne sperimenta gli effetti benefici, sorprendenti ed incomparabili. Ebbene ogni giorno prodotti nuovi vengono annunziati al pubblico. Ma, rispetto alla eccellente superiorità della cura Contardi contro il diabete, tutti i nuovi prodotti nascono morti quasi aborti di fantasia alterata.

La Ditta Lombardi e Contardi preparò i suoi *Granuli di stricnina precisi* per unirli al Rigeneratore nella cura specifica della neurastenia, dell'esaurimento nervoso generale e speciale (impotenza); e gli ammalati tutti riacquistarono le forze e la coscienza di benessere. Ma anche qui molti furfanti presentano empirici prodotti per carpir danaro ed ingannare il pubblico. Altri stupidi e cretini industriali hanno unito la stricnina (che deve prendersi a digiuno) col ferro, calce, fosforo ecc. (che devono prendersi col pranzo). Questi errori terapeutici hanno prodotto danni gravissimi e si conservano le pruove.

In fine la Ditta Lombardi e Contardi preparò il *Balsamo* Lombardi contro gl'insopportabili dolori della gotta, artrite, reumatismo, nevralgie e simile e gli ammalati gridano ogni giorno al miracolo ed alla magia non sembrando loro vero e possibile di veder cessate immediatamente sofferenze dolorifiche, molesie ed inveterate. Ebbene son sorti subito infiniti cerotti, tele, linimenti per confondere il pubblico.

Tutto ciò dimostra una cosa importantissima; cioè che i prodotti Lombardi e Contardi sono preparati coscienziosamente a base scientifica, quindi guariscono le malattie contro cui sono indicati. E la guarigione degli ammalati forma la tromba potente che annunzia a tutti la benefica efficacia dei prodotti Lombardi e Contardi. Ciò desta gelosia ed invidia; ed adesca i malvaggi e gli speculatori a trar profitto dalla buona fede del pubblico con prodotti inutili. Quello che addolora si è il vedere che medici distinti si rendono complici di questo infame mercato e per amicizia o per influenza, o per raccomandazione, o per...... altro, rilasciano attestati per accreditare merce inutile ed inefficace. Ricordiamo agli ammalati che nel Febbraio ultimo l'ordine dei sanitari di Napoli e Provincia, riunito in Assemblea generale, emise un voto solenne ed unanime per dichiarare che tutte le nuove specialità sono dannose alla salute e specie quelle preparate da industriali e commercianti e chiamò *troppo leggieri* i medici, quantunque illustri, che rilasciarono attestati a quelle specialità essendo effettivamente dannose alla salute.

Dopo ciò non resta altro che dire all'ammalato: Uomo avvisato mezzo salvato, e ripetergli il detto del sapiente Salomone: Non lasciar la via vecchia per la nuova. I prodotti Lombardi e Contardi sono veramente efficaci e guariscono le malattie.

Tutti gli ammalati possono domandare consigli e chiarimenti *gratis* alla Ditta Lombardi e Contardi unendo il francobollo per la risposta: saranno subito serviti dai medici della Ditta ricevendo pure tutte le istruzioni *gratis*.

Riportiamo senz'altro i prezzi delle specialità Lombardi e Contardi per comodo del pubblico e degli ammalati, soggiungendo che si trovano in tutte le buone farmacie.

Lichenina Lombardi, semplice, al catrame o alla codeina contro la tosse ostinata catarro, influenza, bronchite ecc., costa L. 2. Per posta si spedisce in tutto il mondo per L. 2.50 anticipate.

Lichenina al Creosoto ed essenza di menta rimedio speciale per la cura della tisi e tubercolosi pulmonare, bronco alveolite, asma, affanno e simili col metodo di cura per la completa guarigione, costa L. 3. Per posta si spedisce in tutto il mondo per L. 3.50 anticipate.

Rigeneratore ricostituente e fortificante, insuperabile per bambini adulti e vecchi, costa L. 3. Per posta in Italia L. 3.75; quattro fl. L. 12 in Italia ed in tutto il mondo L. 15 anticipate.

Pillole litinate Vigier e Rigeneratore per la cura scientifica del diabete; cura completa per un mese L. 12 in Italia, e per l'estero Fr. 15 anticipati. Memoria sul diabete importantissima *gratis*, chiedendola con cartolina doppia.

Granuli di stricnina precisi e Rigeneratore per la cura garantita e sicura della neurastenia ed impotenza, cura completa di due mesi L. 18 in Italia, estero Fr. 20 anticipate.

Smilacina per la cura del sangue, nella sifilide, gotta, reumatismi, artrite; costa L. 5. Per posta L. 5,75, tre fl. L. 15 in Italia. La cura completa di tre fl. con 1 fl. 100 grammi soluz. ioduro potassio purissimo costa L. 21 in Italia, estero Fr. 25 anticipati.

Balsamo Lombardi, rimedio meraviglioso contro i dolori della gotta, artrite, reumi, nevralgie. Costa L. 5 anticipate, spedito franco in tutto il Mondo.

Iniezione antisettica, rimedio unico per la cura della blenorragia, restringimento e simile, garantito *preventivo* e *curativo*, costa L. 2,50, per posta in Italia L. 3,05; quattro fl. in Italia L. 10, estero Fr. 12 anticipati.

Ricinina, rimedio razionale scientifico contro la calvizie e la canizie, costa L. 5, per posta L. 6, quattro fl. in tutto il mondo L. 20 anticipate.

Acanthea virilis, rimedio afrodisiaco potentissimo ed innocuo accettato dalla scienza nell'ultimo congresso medico di Roma internazionale Costa L. 10 anticipate, spedito franco in tutto il mondo.

China e cacao, prodotto eccellente, di massima concentrazione, costa L. 2 il fl.; per posta L. 2,75; cinque flacons (cura completa) in Italia L. 10, estero Fr. 12 anticipati.

Cartine purgative, il principe dei purganti senza nausea e dolori efficace in tutti gli individui, scatola L. 2, per posta L. 2,25 anticipate.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno senza l'anticipo di lire 2 per l'Italia e di fr. 5 per l'estero.

DEPOSITARII: *Roma*, Colonnelli, Corso V. E. 16, A. Manzoni e C.; *Milano*, C. Erba, A. Manzoni e C., Paganini e Villani; *Firenze*: C. Pegna e F.i; *Bologna*: G. Bonavia, Todesco e Foligno; *Torino*, G. Torta, via Roma 2; *Venezia*: Farmacia Trento, Campo S. Canciano; *Ancona*: Todesco e Foligno; *Bari*: Lippolis. Monteleone, Paganini, ecc.; Farmacia Petralia via Maqueda; *Buenos Aires*, L. Fischetti y C., Azcuenaga, 376; *Malta*, F. S. De Cesare St. R. Torri, 6; ecc. ecc.

Tipografia della *Gazzetta di Venezia*

Anno CLVII — 1899. Sabato 3 Giugno N. 151

ASSOCIAZIONI
Venezia e tutto il Regno (senza regali) It. Lire 18.— all'anno; 9.— al semestre, e Lire 4.50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. Lire 36 all'anno, Lire 18 al semestre e Lire 9 al trim.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565 e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministr. e giud. di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

Le inserzioni si ricevono presso HAASENSTEIN & VOGLER VENEZIA, Piazza S. Marco 144. FIRENZE Piazza Duomo 8 - GENOVA Via Roma 10 - MILANO Corso V. E. 18 - NAPOLI Via Roma 228 - PADOVA S.drito Santo 993 - ROMA Corso 307 - TORINO Piazza S. Carlo e presso tutte le succursali all'estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 30, III. pag. L. 1. Piccola cronaca L. 1.50 - Cronaca L. 3. - Pubb. economica cent. 5 la parola (minimum cent. 50).
Pagamento anticipato

IL REGOLAMENTO E L'OSTRUZIONISMO

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma 1 giugno

(Macola) Quelli che nella loro ingenuità supponevano che l'Estrema Sinistra non si sarebbe servita delle armi, che un regolamento, fatto apposta per confiscare i diritti delle maggioranze, le offre, si saranno a quest'ora disingannati. Come è possibile infatti supporre che i radicali, che hanno tutto l'interesse a ostacolare l'approvazione di queste leggi, rinunzino a usare dei mezzi, posti a loro disposizione da quella imbelle retorica, che ha ispirato fino a questi ultimi anni le deliberazioni della Camera italiana?

I radicali sarebbero imbecilli, per lo meno quanto coloro fra i nostri, che in nome della libertà.... per gli altri, sacrificano nella legislazione la propria, se per vani scrupoli di convenienze personali, dimenticassero l'efficacia innegabile della loro resistenza passiva.

Siamo dei gran bei tomi, noi altri! Prima, per un sentimento non sincero di eguaglianza e di democrazia, armiamo i nostri nemici, come è accaduto col suffragio elettorale, che ci mette a rapidi passi a discrezione dei demagoghi; e poi, ci mettiamo le mani sui capelli, gridando che gli ingrati abusano della libertà!

Io vengo a queste riflessioni di indole così generale, perchè sotto la questione, che pare tanto semplice, del regolamento della Camera, si fanno strada ben altre conseguenze.

Noi dobbiamo metterci in capo che, un po' per volta, dobbiamo ritoccare tutta la nostra legislazione politica, così difettosa, così pericolosa, così minacciante per l'ordine sociale. Il ritocco alle leggi vigenti di pubblica sicurezza e all'Editto Albertino sulla stampa, che si concretano negli attuali provvedimenti, devo considerarsi come un preludio all'opera ben maggiore e più organica di revisione sulla legislazione politica e in ispecialità, sulla legislazione elettorale.

E se per così poca cosa, strillano tanto i radicali, e squittiscono come scimmie bastonate i loro clienti e affini dentro e fuori il Parlamento, figuriamoci quello che si preparerebbero a fare, quando si mettesse davvero le mani sull'edificio elettorale, che è la sede della loro potenza.

Intanto però, noi abbiamo un regolamento per le discussioni alla Camera, che favorisce supinamente le minoranze faziose e irresponsabili contro le maggioranze, che hanno la responsabilità del Governo, e che basterebbe da solo a impedire una seria legiferazione. Eppure, voi trovate della gente di parte nostra, la quale con tutta gravità, come se dicesse cose serie, e non solenni leggerezze, è capace di rispondere a una richiesta di modifica, press'a poco questo: *il regolamento non si può toccare, perchè tutela le minoranze contro le violenze delle maggioranze;* e non sogna nemmeno di riflettere, che, con questo ragionamento da Bertoldo, il regolamento, che si vuole intatto, *non tutela viceversa le maggioranze contro la violenze delle minoranze!*

Altri (sempre fra i costituzionali bene inteso) dicono, contrastando la proposta di opportune modifiche, che *bisogna sempre pensare, che la maggioranza di oggi può essere minoranza domani, e che quindi i diritti dell'eventuale domani, mancherebbero anche per noi di tutela.*

E così in attesa che si proclami la repubblica sociale, si consacra fin d'ora l'impossibilità di provvedere ai mezzi di difesa dichiarati necessarii per gli ordini costituzionali. Questa impossibilità di legiferare, secondo i bisogni impellenti del momento, spiana la via ai faziosi; ma il principio della libertà è salvo!

Origene vatti a nascondere!

⁂

Io non nego le difficoltà di ordine pratico, che, in un ambiente accensibile e passionale, come il nostro, si presentano. Non possiamo ricorrere, per esempio, a decretare l'espulsione dall'aula e la sospensione dalle sedute di deputati, perchè, anche ammesso che la proposta passasse, data la tendenza al sentimentalismo morboso del nostro spirito latino, resteremmo turbati, spaventati quasi al crudo spettacolo di veder acciuffare dalla *benemerita* e portar fuori a viva forza qualche legislatore irruente o piazzaiuolo.

Che si incontri un po' di resistenza, che si complichi l'episodio colla rottura di un dente e conseguente spargimento di sangue, ci sarebbe da far gridare: *dalli alla Monarchia, che si pasce di carni repubblicane!*

Ma se un nuovo regolamento male si applicherebbe a provvedimenti d'ordine contro le persone, molto potrebbe contro i tentativi di sopraffazione delle piccole e audaci collettività.

Per esempio, colle disposizioni attuali è sufficiente che 15 deputati firmino una domanda, per richiedere un appello nominale (tutti i pretesti sono buoni), perchè 300 altri colleghi devano sottostare alla tirannia, pure essendo evidente, che la domanda di appello nominale ha uno scopo solo; quello di far perdere tempo, di ostacolare, di ostruire, come si dice, il corso della discussione. Quali le conseguenze? Veniamo al caso pratico. I trecento devono mettersi a disposizione dei 15, recitando dozzine di volte l'appello nominale, che porta via due ore in media per appello; il tempo passa; nuove vicende politiche e parlamentari sopravvengono; il progetto di legge, temuto dai faziosi, viene travolto colla caduta del Ministero, e l'obbiettivo è raggiunto.

Questo è un mezzo; ma ce n'è altri. Durante la discussione, con ogni e qualunque pretesto, si presentano emendamenti ai singoli articoli del progetto, che si vuole respinto, o articoli nuovi od ordini del giorno.

Un esempio. All'articolo 3 dell'attuale progetto sui provvedimenti politici si commina una pena pecuniaria di lire 1000, per coloro che emettono grida sediziose.

Ebbene; l'on. Ferri propone che la pena sia ridotta a 2 lire, e, nel caso che questa proposta non venga approvata, a 4 lire, a 6 lire, a 8 lire, a 10 lire... e via di seguito fino a 60 lire, presentando per ogni 2 lire un emendamento, ciascuno dei quali può dar luogo a discorsi e a votazioni per appello nominale.

Così un articolo solo può occupare una settimana intera. Moltiplicate ora queste proposte pel numero dei deputati ostruzionisti, e arriverete a cifre inverosimili di tempo... e di oratoria.

E' evidente adunque che, perchè una minoranza, per quanto esigua, lo voglia, essa si rende padrona della vita e dello svolgimento dei lavori parlamentari, non solo; ma della stessa macchina governativa, perchè collo stesso sistema anche i bilanci non verrebbero approvati e quindi sarebbe impedita al Governo la riscossione delle imposte e il pagamento delle spese. Che cosa potrebbe fare in uno di questi casi il potere esecutivo, che non ha, come in Austria un provvido articolo 14, pel quale la Corona in casi estremi può governare e amministrare a Camere chiuse?

⁂

Certamente una minoranza, per quanto petulante, non oserà spingere le cose fino agli estremi, perchè la sua condotta autorizzerebbe qualunque misura o resterebbe schiacciata. Ma non è meno vero che, anche limitandosi a impedire per mesi e mesi provvedimenti urgenti di ordine legislativo, le conseguenze sarebbero gravi. Qualche freno si rende adunque necessario, e lo si avrà con due saggie riforme al regolamento: **la prima**, che stabilisca doversi le domande per appello nominale firmare non più da 15, ma da 50 deputati *presenti nell'aula*, essendo più che sufficientemente tutelati i diritti delle minoranze, quando un decimo dell'assemblea basta ad obbligare ad atti deliberativi gli altri nove decimi, anche se dissenzienti dai pochi.

La seconda; limitando, con stretto determinazioni, il numero di oratori, che possono interloquire nelle varie discussioni, o il tempo dentro il quale le discussioni devono avvenire.

Si rialzerebbe anche il lustro del parlamento, diventato ora la palestra dei più modesti intelletti, che blaterano il più spesso inascoltati, a maggior onore e gloria dei loro centri elettorali.

I provvedimenti contro l'ostruzionismo
Diceria senza fondamento
Per le nuove nomine alla Camera
La clemenza sovrana

Ci telegrafano da *Roma, 2 giugno, sera:*

Stamane si tenne, a Palazzo Braschi, consiglio dei ministri. Il consiglio, dopo aver trattato di parecchi affari di ordinaria amministrazione, discusse intorno ai lavori parlamentari.

Non ha fondamento la voce, sparsa stasera a Montecitorio, che il consiglio dei ministri abbia deliberato, persistendo l'ostruzionismo dell'estrema sinistra, di promulgare i provvedimenti politici per decreto-legge, salvo a domandare poi un *bill* d'indennità al Parlamento.

Il Ministero, desiderando di dimostrare la sua longanimità, prenderà l'iniziativa delle misure, che saranno del caso, per frenare l'ostruzionismo, soltanto dopo altre quattro o cinque sedute sterili. Il Ministero lascierà, però, libera la maggioranza di provvedere anche prima, qualora intendesse di farlo, per la rivendicazione dei suoi diritti.

⁂

Domani avrà luogo un altro consiglio dei ministri per designare le candidature gradite ad un posto di vice presidente della Camera — rimasto vacante per l'assunzione dell'on. Chinaglia a presidente — ed a quattro posti, rimasti pure vacanti, nella commissione generale del bilancio.

⁂

Nel consiglio di domattina verrà, altresì, deciso intorno ad un nuovo atto di clemenza sovrana, in occasione dello Statuto.

PARLAMENTO NAZIONALE
A Montecitorio
Seduta di ieri

Ci telegrafano da *Roma, 2 giugno, sera:*

Presidenza del presidente Chinaglia.

La seduta comincia alle ore 2.

Vi sono nell'aula una cinquantina di deputati. Le tribune sono spopolate.

Interrogazioni
La polizia e i truffatori di Napoli

BERTOLINI, segretario per l'interno, risponde ad una interrogazione del deputato Magliani il quale desidera conoscere quale giudizio egli faccia dell'opera di chi ha in Napoli la suprema direzione della polizia, rispetto alla recente scoperta di un'antica associazione di truffatori e segnatamente rispetto alla loro comoda fuga. Risponde in pari tempo ad altre analoghe interrogazioni dei deputati Monti-Guarnieri, De Bernardis e Bovio.

Il sottosegretario dice che una parte di queste truffe si commette con raggiri di usurai; il governo non crede che sia il caso di prendere provvedimenti legislativi per reprimere l'usura; ha però invitato con circolare i prefetti ad invigilare in modo speciale le agenzie di pegno.

Quanto ad altre truffe, esse furono scoperte con ritardo, perchè gli stessi truffatori furono costretti per molto tempo a tacere, essendo essi stessi coinvolti in intraprese losche con truffatori.

L'autorità giudiziaria fu sollecita a provvedere. Se qualche responsabile si sottrasse colla fuga, ciò accadde perchè mancando la flagranza, fu impossibile procedere ad arresti immediati. Intanto l'istruttoria penale è condotta colla massima alacrità ed energia.

MAGLIANI trova inadeguate le dichiarazioni del governo. Il fatto che una simile associazione di truffatori potè per tanto tempo perpetrare tali gesta criminose, dimostra che l'opera preventiva e repressiva dell'autorità di P. S. fu assolutamente inadeguata. Si riserva di tornare sull'argomento.

BOVIO riconosce egli pure che queste truffe, che ora si lamentano, non detraggono nulla alla città di Napoli.

Rileva però e deplora l'infierire dell'usura, causa prima e principale di questo complesso di loschi affari.

E' dunque l'usura quella che si deve colpire, se si vuol distruggere il germe di tutta questa mala vita napolitana.

Lamenta più particolarmente il pullulare delle agenzie di pegno, e nota che finora la circolare, alla quale ha alluso il sottosegretario di Stato, rimase destituita di effetti. Questi guai durano da quattro e cinque anni. Per queste agenzie di pegno, come pure per le case clandestine di giuoco, invoca pronti ed energici provvedimenti. Conclude col mandare un saluto alla città di Napoli (*bene*).

BERTOLINI, sottosegretario per l'interno, terrà il massimo conto delle osservazioni e delle raccomandazioni degli interroganti.

I matrimoni illegittimi

BONASI, ministro guardasigilli, risponde ad una interrogazione dell'on. Santini che desidera conoscere quali provvedimenti intenda di attuare a tutela della legge e dell'ordine sociale civile e morale la presenza del numero spaventoso di matrimoni illegittimi, accertati dal comitato di soccorso per i richiamati alle armi della provincia di Roma.

Il ministro dichiara che il governo ha deliberato di non ritirare il disegno di legge sulla precedenza del matrimonio civile, presentato dall'on. Finocchiaro Aprile al Senato. Il disegno di legge è già innanzi alla commissione senatoria.

Il governo si riserva di presentare quegli emendamenti che valgano ad assicurare vieppiù i fini della legge (*vive approvazioni*).

SANTINI prende atto colla più viva soddisfazione della risposta del ministro, accennando ai gravissimi inconvenienti del presente stato di cose (*benissimo*).

Verificazione dei poteri
Due appelli nominali

PRESIDENTE dà lettura delle conclusioni della giunta che sono per l'annullamento delle elezioni di Milano V (eletto Turati), di Ravenna I (eletto De Andreis), di Forlì (eletto Chiesi), di Pietrasanta (senza proclamazione).

VENDEMINI, non ritornerà sulla questione della incostituzionalità dei tribunali militari e sulle illegalità dei loro giudicati, ma desidera insistere sulla necessità di provvedere agli interessi politici, morali ed economici del popolo.

Non intende di chiedere la reiezione delle proposte della Giunta, data la situazione giuridica nella quale si trova l'eletto, situazione che solo il capo dello Stato potrebbe cambiare.

La Camera quindi, in attesa dell'esplicazione della prerogativa sovrana, dovrebbe sospendere qualunque deliberazione sull'elezione oggi in discussione.

Spera che la Camera approverà la sospensiva che limita a 8 giorni.

GALLO, presidente e relatore della Giunta, osserva che la sospensiva non riguarda la Giunta, che dovrebbe interloquire soltanto quanto si entrasse nel merito delle conclusioni. Il giudizio sulla sospensiva spetta alla Camera.

PRESIDENTE mette a partito la sospensiva sulla quale è stata chiesta la votazione nominale. (*Rumori a Destra e al Centro. — Commenti*)

CERIANA MAYNERI segr. fa la chiama.

PRESIDENTE annunzia il risultamento della votazione: hanno risposto *sì* 42; hanno risposto *no* 195; si sono astenuti 4.

La Camera non approva la sospensiva.

Pone a partito le conclusioni della Giunta per l'annullamento dell'elezione di Filippo Turati.

FERRI dichiara a nome degli amici che ritenendo essi illegale la condanna inflitta al Turati voteranno contro le conclusioni della Giunta.

MARCORA, RICCARDO LUZZATTO e BASETTI, conformemente alle idee sostenute nella Giunta, dichiarano di separarsi in questa occasione dai loro colleghi della Giunta stessa.

PRESIDENTE annunzia con rammarico che fu presentata la domanda di votazione nominale anche sulle conclusioni della Giunta. (*Rumori*)

TALAMO segretario fa la chiama.

PRESIDENTE annunzia il risultamento della votazione: hanno risposto *sì* 210; hanno risposto *no* 35; si sono astenuti 5.

La Camera approva le conclusioni della Giunta.

PRESIDENTE dichiara vacante il 5. collegio di Milano.

Anniversario della morte di G. Garibaldi

BOVIO ricorda che oggi ricorre la data solenne della morte di Giuseppe Garibaldi, e ne trae argomento per tratteggiare la gloriosa figura dell'eroe e l'alta sua missione nella storia. Accenna alle elevate idealità civili e politiche di Garibaldi ed alla sua fede nei destini della patria, e dopo aver notato che bene fu invocata sulla tomba di Garibaldi l'amnistia, soggiunge che il ricordo di questa data gloriosa deve anche essere per la Camera un consiglio. (*Applausi all'Estrema Sinistra.*)

PRESIDENTE, in nome della Camera, esprime l'augurio che l'immagine venerata di Garibaldi, ora evocata dall'onor. Bovio, sia ricordo a tutti di quelle civili virtù, delle quali egli fu esempio insuperato. (*Vivi e prolungati applausi.*)

Il terzo appello nominale

PANTANO, a nome dei deputati dell'Estrema Sinistra, dichiara che voterà contro la proposta della Giunta di annullare l'elezione di De Andreis.

PRESIDENTE annunzia con grande rammarico che anche per questa proposta fu domandata la votazione nominale. Non avendo la speranza di essere ascoltato, si dispensa dal pregare che la domanda sia ritirata. A ciascuno la propria responsabilità.

FULCI NICOLÒ, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione: Hanno risposto *sì* 211; hanno risposto *no* 28; si sono astenuti 3.

La Camera approva le conclusioni della Giunta delle elezioni.

PRESIDENTE dichiara annullata l'elezione di De Andreis e vacante il primo Collegio di Ravenna.

Il Consiglio superiore della marina

BETTOLO presenta un r. decreto che lo autorizza a ritirare il disegno di legge per istituire il Consiglio superiore della marina di guerra.

Presenta poi il disegno di legge, relativo agli assistenti del genio navale.

Levasi la seduta alle ore 5.

Domani seduta alle ore 2.

Note alla seduta

Ci telegrafano da *Roma 2 giugno, sera:*

Fu seguito con interesse lo svolgimento di due interrogazioni odierne: quella intorno alla *banda nera* a Napoli e l'altra sui matrimoni illegittimi.

La risposta alla prima, data dall'on. Bertolini, fu chiara, sensata, persuasiva.

Ottenne poi le approvazioni della destra la risposta del guardasigilli Bonasi sul provvedimenti che il Governo è risoluto a prendere per impedire i matrimoni illegittimi. L'interrogante Santini manifestò, fra le interruzioni dell'estrema, con calde parole la soddisfazione per la risposta del Ministro.

Esaurite le interrogazioni, secondo quanto aveva preventivamente stabilito, l'estrema voleva fare la commemorazione del generale Garibaldi e avrebbe dovuto parlare subito Bovio. Ma il presidente Chinaglia, malgrado le proteste dell'estrema, aprì la discussione sulle elezioni contestate, avvertendo che non era quello il momento opportuno, consuetudinario per le commemorazioni.

Dopo qualche esitazione parlò Vendemini, discorrendo di tutto fuorchè delle elezioni incontestate.

I cortesi richiami del Presidente furono inutili; Vendemini proseguì imperterrito, allo scopo di far perdere il tempo.

⁂

Il resto della seduta fu occupato, si può dire interamente, dalle votazioni per appello nominale. Vi fu un intermezzo per la commemorazione di Garibaldi, fatta dall'on. Bovio, che l'estrema sinistra ascoltò in piedi.

Le parole pronunciate dopo dal presidente Chinaglia, il quale ricordò che l'eroe scrisse sulla sua bandiera: Italia e Vittorio Emanuele, furono accolte con vivi generali applausi.

⁂

Nella discussione per la verifica dei poteri non vi fu alcun incidente. I pochi deputati, che erano nell'aula, attendevano alla corrispondenza particolare. Nell'ultimo appello nominale per l'annullamento dell'elezione del De Andreis a Ravenna si riescì a mala pena a raggiungere il numero legale.

Durante la seduta si è discusso, animatamente, fra i deputati, intorno ai provvedimenti contro l'ostruzionismo.

Nessuno, secondo l'avviso di molti, appariva efficace, dopo che si erano lasciate arrivare le cose a questo punto.

Nella relazione dei nomi dei deputati veneti che presero parte alla votazione per appello nominale di mercoledì, sulle comunicazioni del Governo, non comparve quello dell'onor. Valentino Rizzo, che ha votato, come tutti i deputati moderati veneti, in favore del Ministero.

Le chiassate degli studenti

Ci telegrafano da *Roma, 2 giugno, sera:*

Vennero ripetute anche oggi le chiassose dimostrazioni degli studenti al deputato Ferri, socialista. Circa duecento studenti pretendevano, dopo la lezione fatta dal Ferri all'Università, di accompagnarlo applaudendo a Montecitorio. L'intervento di un delegato sciolse, a Piazza Sant'Eustacchio, la dimostrazione. Il Ferri salì in una carrozza, dirigendosi a Montecitorio. Un gruppo di studenti seguì la carrozza, emettendo grida sovversive. Un nuovo scioglimento con qualche arresto, avvenne in Piazza Montecitorio.

Vi fu dopo la seduta, un terzo tentativo di dimostrazione da parte degli studenti, mentre il Ferri usciva da Montecitorio.

Notizie della Marina
Il rimpatrio dell'« Amerigo Vespucci »

Ci telegrafano da *Roma, 2 giugno, sera:*

La r. nave *Amerigo Vespucci*, che faceva già parte della divisione dell'Estremo Oriente, partita da Shanghai per rimpatriare, è giunta a Hong Kong.

Con l'*Amerigo Vespucci* rimpatriano le guardie marina di ultima nomina ed i marinai delle altre navi della divisione che hanno diritto al congedo.

La r. nave *Partenope* è giunta a Napoli; la r. nave *Miseno* è giunta a Suda; la r. nave *Archimede* è giunta a Salonicco; la r. nave *Città di Milano* è giunta a Suez; la r. nave *Etruria* è giunta a Bahia.

Varie
Gli onor. Chinaglia, Bertolini e Falconi dal Re — Il segretario particolare del ministro Visconti-Venosta — Per l'emigrazione — Rimpatrio di un battaglione da Candia

Ci telegrafano da *Roma 2 giugno, sera:*

Iersera, dopo pranzo, il Re ricevette l'onor. Chinaglia, presidente della Camera, e stamane i sottosegretarii di Stato onor. Bertolini e Falconi.

— Il console generale Bainotti fu richiamato da Liverpool per assumere le funzioni di segretario particolare presso il ministro degli esteri on. Visconti-Venosta.

— I giornali stasera confermano che l'onor. Visconti-Venosta, manterrà il progetto ministeriale sull'emigrazione, presentato dall'onorevole Canevaro, e chiederà che la discussione si faccia prima della chiusura della Camera.

— Il battaglione del 36' fanteria, attualmente distaccato a Candia, rimpatrierà per la metà di giugno.

Resterà nell'isola il battaglione del 93' fanteria.

LA SPEDIZIONE DEL DUCA DEGLI ABRUZZI
Le ultime provviste

Telegrafano da Cristiania, in data 1 corr., alla *Stampa*:

Fervono attivamente i preparativi per quanto ancora rimane da radunare del materiale della spedizione del Duca degli Abruzzi.

Ai viveri spediti da Torino o da altre località italiane, il Duca ha aggiunto molte provviste fatte qui in Norvegia. Così ha comperato 11,000 kg. di *sej* seccato, un pesce simile al merluzzo, che servirà per il pasto di 120 cani, che il Duca imbarcherà ad Arkangel insieme con il carico del carbone.

Anche dall'Italia giungono ancora oggetti, e fra questi un certo numero di libri da aggiungere alle molte casse che il Duca aveva già fatte spedire.

Fra le innovazioni che Colin Archer, il costruttore del *Fram*, ha apportato alla *Stella polare*, va segnalato un abitacolo di nuovissimo modello, che sarà illuminato con candele steariche appositamente fabbricate, di una grandezza doppia dell'ordinario e che potranno durare otto ore.

Regna il massimo ardore fra i componenti la spedizione, dal più giovane di tutti, che è il marinaio italiano Simone Canepa, al più attempato, che è appunto il comandante la nave, capitano Evensen, il quale, sopratutto dopo le riparazioni e i rinforzi arrecatevi nel cantiere di Larvik, ha la massima fiducia nella *Stella Polare*, che egli conosce molto bene avendola comandata per ben 4 anni, quando portava ancora il vecchio nome di *Giasone*.

⁂

Telegrafano da Pietroburgo, 1 giugno:

Scrivono da Mosca alla *Novoje Vremya*, che quel governatore indirizzava l'altro giorno al Duca degli Abruzzi, a Cristiania, un cordialissimo telegramma in cui gli faceva i più affettuosi e rispettosi auguri di ottimo viaggio, ricordandogli che quasi un anno fa ebbe l'onore di averlo suo convitato a Mosca, e compagno in un'escursione a Jaroslav, alla fine della quale, sulle rive del Volga, egli gli indirizzava un caldo saluto dello *Zar*, ammiratore dei grandi viaggiatori.

Le notizie della peste in Egitto

Il *Piccolo* di Trieste dice che le notizie che giungono, sulla peste, dall'Egitto sono rassicuranti. Un telegramma pervenuto da Cairo, in data del primo giugno, dice:

« Una comunicazione ufficiale rende noto che nei casi sospetti verificatisi in Alessandria fu constatato trattarsi di peste comune, non già di peste bubbonica contagiosa. Fino ad oggi si sono avuti, in tutto il mese, 9 casi; dei colpiti 7 sono o del tutto guariti o in via di guarigione.

La salute dei passeggieri e dell'equipaggio del *Semiramis*, che sconta la contumacia di sette giorni al Lazzaretto di S. Bartolomeo, era fino a ieri sera eccellente.

Se volete sapere quale sia il giornale più diffuso della regione Veneta, chiedetelo ai rivenditori, e specialmente ai rivenditori delle città capoluoghi di provincia, Venezia, Padova, Treviso, Vicenza, Udine, ecc.

PER LA LINGUA ITALIANA

Lettera aperta
a S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione

Roma.

Devo partecipare alla S. V. la mia irremovibile risoluzione di approfittare della famosa baia, e di mettermi sotto la protezione di quel santo chinese, che minaccia di farsi il patrono tutelare del nostro governo, spinto dall'ardente desiderio di rendermi benemerito del portafoglio che fu affidato a V. S., facendole vedere che quella buona gente può darci dei punti nello scrivere e nel parlare la nostra lingua italiana. So che l'E. V. dimora abitualmente a Roma e non ci trovo niente da dire se vi sta, perchè l'aria conferisce al suo onorevole individuo, ma per la faccenda della Pubblica istruzione tanto sarebbe ch'ella mi accompagnasse per stabilirsi definitivamente a Pechino. I ministri dell'istruzione, compresa V. E., saranno stati e saranno cime d'uomini ed avranno anche avuto delle buone intenzioni, ma è certo che o erano in permanente villeggiatura, o che non volevano vedere o che non vedevano affatto.

Se non fosse stata una di queste ragioni è certo che le viscere tenerissime di quegli uomini eminenti si sarebbero commosse allo spettacolo delle atroci torture e dell'orrido strazio che si fa di questa povera lingua italiana, che da qualche tempo viene fuori dalle scuole a cenci e brandelli, tanto che a non sapere ch'è italiana si potrebbe giurare ch'è un gergo da strambotti.

⁂

Se in Italia si scrive da qualche tempo tanto spietatamente, vorrà ammettere l'E. V. nella sua sagacia ed acutezza d'ingegno, che i seminatori non sanno fare il loro mestiere e che vanno a cercare la semente dove si depositano le spazzature.

E' vero che qualche esempio e qualche stimolo a brutte imitazioni venne anche da dove non avrebbe dovuto venire; ma già si sa che gli ingegni superiori hanno spesso i loro matti capricci, e si perdonano ad essi delle licenze, che mettono la pelle d'oca ad un galantuomo qualunque. Su questi quindi tiriamo via; sarebbe lo stesso che domandar ragione alle celebrità chirurgiche di quanti individui hanno martirizzati e spediti all'altro mondo: studio, prove, esperimenti volevano così e così sia.

« Ma scommetto che l'E. V. non ha mai avuto fra le mani dei libri stampati nell'evo modernissimo, con caratteri tanto nitidi e belli da sembrare impossibile che si rendano complici di tanti assassini letterari.

Per schivarle la noia, Eccellenza, spigolo e le presento qualche gioiello letterario da cui potrà arguire se in China non si parli meglio. Così p. e. Ella avrà campo da osservare *stormi di fringuelli che alla bizzarra concezione cercano di associare una più strana forma*; potrà ammirare *la partorizione dei campi e i rosei frati dell'entusiasmo che processionano dentro al pensiero*; potrà fiutare *un odore vellutato di notte romantica e antica*; potrà escogitare nella sua qualità di ministro ed uomo di Stato *le vecchie regole morali che si rivelano zoppe come una processione di gesuiti attraverso una folla di donne scarlatte*; potrà ammirare *il verde sdrucciolo della palude*, e se mai, che il cielo la scampi, le saltasse il grillo potrà *vivere tra una flora mortifera di figurazioni sensuali.*

⁂

Capisco Eccellenza, ch'Ella mi potrà rispondere che queste sublimi concezioni avvengono fuori della scuola, ma Ella vorrà sempre ammettere, d'altra parte, che prima di essere scrittori di quella forza quei letterati dell'avvenire erano scolari e portavano con sè l'indirizzo ricevuto nella scuola. Ad ogni modo sono in grado e mi tengo anzi onorato di servire l'E. V. di due primizie, concepite e partorite da un professore autentico di un istituto regio, quanto lo stemma dei carabinieri reali del regno d'Italia.

Stia attento Eccellenza; Le rubo ancora un poco di tempo e poi la lascio ritornare in villeggiatura.

. . . . . ed ebbe pena a soffocare nel fazzoletto gli sbadigli che dal diaframma levavansi imperigliosi ad invadere la gentile caverna della bocca e lì tumultuavano, come un dì l'orde dei barbari ai confini dell'Impero romano.

Un barbaro più genuino scommetto Eccellenza, che non l'ha mai veduto, nemmeno sul corso di Roma. Continua poi con una similitudine tanto pellegrina, che vale da se sola un intero pellegrinaggio, e cioè: *la barchetta avanzava pel lago con l'andatura di una donnina che esce stanca dal ballo appoggiata al braccio del simpatico suo cavaliere!*

Se Ella poi Eccellenza, che dev'essere un pochino curioso, vuol sapere come il suo professore chiude la giornata, dopo molte ore di carrozza, glielo domandi pure e sentirà dirsi ch'egli va a letto *oblivioso delle sbatacchiate ossa*, alle quali io vorrei, se lo potessi, augurare il sempiterno riposo dei giusti.

Mi sembra che fra Lei e me avvenga qui il dialogo seguente:

— E cosa vuole ch'io Le faccia?

— Provveda, Eccellenza, provveda per mettere un freno ai reati letterari.

— Come vuole che provveda? Darò delle istruzioni, emanerò delle circolari.

— Egregiamente, ma poi ci tenga saldo, Eccellenza.

— Oh! quanto al saldo, sa anch'Ella che la nostra posizione è ballerina.

— E allora?

— Allora non conviene prendere con calore le cose, ma lasciarle correre come vanno.

— Senta un mio consiglio, Eccellenza. Se tutto quello che si fa lassù è un buco nell'acqua, persuada anche i suoi colleghi a procurarsi qualche altra utile e dilettevole distrazione.

Sa che queste non mancano, anzi ci fu un ex suo collega che per colmo di distrazione voleva condurci in Candia, senza ricordarsi che in quel paese ci siamo da un pezzo e ci resteremo molto a lungo pur troppo. Facciano un viaggetto piuttosto all'Aja per consolidare le basi della pace e fratellanza universali, ma per carità non dimentichino di condurre con sè anche il cane. Io anzi ne ho due e uno potrò metterlo a disposizione del Ministero, il quale al ritorno potrebbe dire se non altro di aver menato il cane per quel paese. — Fatica d'Ercole, Eccellenza, che le meriterà monumento.

ARISTIDE TENTORI

L'egregio nostro collaboratore Aristide Tentori ha accennato in questo articolo, ad un argomento della massima importanza e che meriterebbe di essere studiato, svolto e meditato in tutti i gravissimi aspetti che esso può presentare.

Oltre al fatto del lamentevole [illegible] quale si insegna a scrivere, nel quale si po[illegible] la forma in cui dovrà esprimere italianamente il suo pensiero, si dovrebbe anche porre attenzione a qual sorta di idee e di concetti si ricorra per esemplificare nelle scuole le regole grammaticali e sintattiche.

La fantasia dei docenti arriva, a questo proposito, a tali bislacche fantasticherie, da spiegare completamente come d'improvviso, si rivelino nei fanciulli e nelle fanciulle tendenze e sentimenti stranissimi e contrastanti a tutto il sistema di educazione loro impartito.

Pochi giorni or sono un tabaccaio mi involgeva un pacco di sigarette in un pezzo di carta, che altro non era che una pagina strappata da uno dei quaderni in cui i ragazzi scrivono i loro compiti scolastici.

Da quanto si poteva capire, data quella sola pagina, si trattava di periodi staccati dettati dal maestro o dalla maestra, come illustrazione di proposizioni interrogative ed esclamative.

Come presunzione mia, determinata dalla calligrafia, dall'indole delle proposizioni medesime, direi che questo era un compito femminile dettato da una maestra e scritto da una fanciulla.

Ecco ora che cosa vi si legge:

— *Cavaliere è ammattito!*

— *Può far felice veramente una donna?*

— *Mi piacerebbe un po' di gelosia!*

— *Mio padre ama veramente la mia matrigna; come potrò prendere le mie parti!*

— *Ah perchè non sei sempre con me povera mamma!*

— *Come erano belli i quattro cavalli che trascinavano la sua carrozza!*

— *Peccato non averne di eguali!*

E così di seguito, ma credo che il saggio basti.

E poi qualche malinconico si lagna perchè si tiene la scuola estranea alla vita! Francamente non mi pare.

m. m.

ANCORA SUL DISCORSO
pronunciato da Marchand a Tolone

I dispacci da Parigi ci hanno riferito le dicerie e le preoccupazioni suscitate dal discorso pronunciato dal capitano Marchand a Tolone.

Si assicurava che, in seguito a tale discorso, il Marchand sarebbe stato punito con un mese di arresti di rigore, ma poi la notizia fu smentita: tuttavia non sono cessate le voci di prossimi provvedimenti disciplinari contro il Marchand.

Tutto ciò induceva a credere che le parole del loquace esploratore africano fossero assai più gravi di quelle che ci aveva trasmesso la *Stefani*, data specialmente la disorganizzazione di ogni gerarchia, che oggi si verifica nella repubblica francese.

E l'induzione si confermava pienamente leggendo sui giornali di Parigi il testo del discorso pronunciato dal Marchand, discorso di cui riproduciamo il brano saliente che si riferisce alla questione di Fascioda:

« Per due volte durante la missione in Africa, che il governo della Repubblica ci aveva fatto l'onore di affidarci, per due volte il capo della missione (Marchand stesso) ebbe paura e sentì il suo cuore serrarsi per l'angoscia; per due volte egli si sentì soffocato dai singhiozzi.

La prima volta fu sulla riva del Nilo bianco, sotto le mura di Fascioda.

Noi eravamo appena giunti, e ci sentivamo felici al solo pensiero che presto avremmo avuto notizie della patria.

Con quale ansia apprendemmo invece lo spasimo, in cui la patria si agitava a proposito di un affare, di cui io non debbo parlare!

Ma noi allora abbiamo avuto la persuasione che la Francia non poteva più dare la fiera e l'eroica risposta, che dieci secoli di storia le avevano insegnata, ed in quel momento abbiamo sentito cadere insieme a tutte le nostre lagrime, tutte le nostre più care speranze, proprio quando esse attingevano la massima altezza.

Noi potemmo vedere in un solo istante spaventevole questa mostruosità, l'umiliazione della Francia nel punto in cui stava per ottenere il trionfo.

Ma a che servono i rimpianti?

Ora tuttociò è passato, non ci pensiamo più e guardiamo all'avvenire.

L'emozione destata dal timore di una guerra è finita; la pace (coll'Inghilterra) è ristabilita; ma di avvenimenti di tal genere non ce ne vorrebbero due alla Francia! »

* * *

La seconda parte del discorso riguarda il momento in cui la missione scorse l'incrociatore *D'Assas*, e risponde al sunto pubblicato già l'altro ieri.

* * *

Non si poteva con meno parole ma con più chiarezza ed energia condannare il sistema di lotta intestina che la democrazia repubblicana ha suscitato in Francia, esauterando l'esercito ed esponendo la nazione a dover piegar la fronte dinanzi all'imposizione di un'altra potenza, nello stesso tempo però è a notarsi, che è appunto in seguito a questa demolizione di ogni principio di autorità, che il capitano Marchand ha potuto impunemente pronunciare apprezzamenti di tale gravità.

Altre dimostrazioni a Parigi

Ci telegrafano da *Parigi 2 giugno, sera*:

Iersera regnò grande animazione sui *boulevard*. Gruppi di cittadini, sulla piazza dell'Opera cantavano la marsigliese e gridavano: *Viva l'esercito! Viva Marchand!*

I membri della Lega Patriotti gridavano: *Viva Deroulède.*

Un gruppo, composto di personalità realiste, recante una bandiera fu disperso dalla polizia.

I ministri Lockroy e Krantz si recarono al Circolo militare salutati dalle grida di: *Viva la marina e Viva l'esercito.*

La folla continuò nelle ovazioni a Marchand, del quale la comparsa al balcone fu calorosamente acclamata.

Marchand parlando iersera al Circolo militare, del suo viaggio, disse che la popolazione del continente nero attraverso le quali era passato con la spedizione consideravano i francesi come se liberatori.

Vedi in quarta pagina il romanzo

La Bella Contessa

L'arresto di Paty de Clam

Ci telegrafano da *Parigi 2 giugno, sera*:

Du Paty De Clam fu arrestato iersera alle 7.30 mentre rincasava nella *Avenue Bosquet*, da un ufficiale della guardia repubblicana, che lo condusse al carcere del Cherche Midi.

Du Paty de Clam aveva diretta ieri al ministro della guerra, Krantz, una lettera nella quale protestava contro gli attacchi di cui è oggetto e reclamava come diritto l'autorizzazione a procedere contro i calunniatori.

I giornali però dicono che la decisione dell'arresto fu presa anteriormente a questa lettera, e ritengono generalmente che l'arresto di Du Paty de Clam sia dovuto alla deposizione fatta dal capitano Cuignet dinanzi alla Cassazione ed alla relazione del consigliere Ballot-Beaupré.

Du Paty de Clam infatti fu arrestato sotto l'accusa di falso e uso di falso.

L'arresto fu deciso nel pomeriggio di ieri dal ministro della guerra Krantz d'accordo con Dupuy.

Si diceva stanotte che altri provvedimenti sarebbero stati presi contro ufficiali superiori, specialmente contro Mercier; la voce è però infondata.

L'*Echo de Paris* assicura che il generale Zurlinden autorizzò la concessione della libertà provvisoria a Picquart.

* * *

La *Libre Parole* dice che Du Paty de Clam occupa al Cherche-Midi la medesima cella già occupata nel 1894 da Dreyfus.

Il giornale ricorda che Dreyfus quando uscì dalla prigione per essere trasportato all'Isola del Diavolo disse a chi lo accompagnava: *La mia razza si vendicherà.*

Du Paty de Clam scelse a difensore l'avvocato Menard, al quale malgrado le ripetute insistenze non fu concesso ancora di conferire col prigioniere.

L'arresto del colonnello marchese Du Paty De Clam, che insieme ad Henry fu il principale autore della condanna di Dreyfus, denota che anche nelle sfere militari si è affermato il convincimento di compiere una operazione, la quale liberi l'esercito, nei suoi organi più delicati ed essenziali, da questi orditori di di imbrogli, di falsi, e stabilisca una volta tanto la verità chiara di tutta questa intricata faccenda.

Come dice il dispaccio, l'arresto del Paty fu determinato dalla deposizione del capitano Cuignet e dalla relazione del consigliere di Cassazione Ballot-Beaupré, sull'affare Dreyfus.

Come si ricorderà il capitano Cuignet, malgrado affermasse la colpevolezza di Dreyfus, accusò esplicitamente il colonnello Paty de Clam di aver falsificato, raschiato, cambiato il senso di alcuni documenti segreti per aggravare la posizione di Dreyfus; di aver comunicato alcuni di questi documenti ai giornali, fra cui all'*Eclair* nel 1896; di esser l'autore delle lettere anonime firmate *Speranza e Bianca*, e di aver dettato a Esterhazy le lettere minatorie contro Faure, il defunto presidente della repubblica.

Quasi tutte queste accuse, poste sui fatti, furono ritenute come accertate da Ballot-Beaupré nella sua relazione; e indubbiamente la loro entità è tale da giustificare pienamente l'arresto del Paty, tanto più quando si pensi, che per molto meno e per accuse del tutto arbitrarie, il colonnello Picquart è da mesi e mesi rinchiuso in carcere.

La sentenza della Cassazione

Ci telegrafano da *Parigi, 2 giugno, sera*:

La Cassazione tenne seduta durante tutto il pomeriggio. E' possibile che la sentenza si emani soltanto lunedì.

Si assicura che la Cassazione discuta specialmente la questione se si debba cassare la sentenza del consiglio di guerra del 1894 senza rinvio.

Come già fu detto, la Cassazione può:

1. o cassare la sentenza di condanna definitivamente, senza rinvio, ritenendo provata l'innocenza di Dreyfus, e ponendo questo in libertà.

2. o cassare la sentenza rinviando Dreyfus dinanzi ad un nuovo consiglio di guerra, come era stato chiesto dal consigliere relatore Ballot-Beaupré e dall'avv. Mornard difensore di Dreyfus.

3. o mantenere intatta la sentenza del 94, ritenendo che nessun fatto nuovo è emerso a metterla in sospetto.

Emilio Zola a Parigi

Ci telegrafano da *Parigi, 2 giugno sera*:

Si assicura che domani o lunedì Emilio Zola tornerà a Parigi.

Sarà così finito il suo esilio, che del resto era una semplice parata, poichè il Governo sapeva benissimo dove lo Zola si trovava, nè lo Zola ormai lo nascondeva più, ricevendo e inviando lettere e stampe con tutta libertà e a suo nome. Evidentemente il Governo, prevedendo ciò che oggi è avvenuto, preferiva che Zola rimanesse libero all'estero anzichè averlo a Parigi in prigione.

CRONACA ESTERA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

Alla Conferenza dell'Aja
Il controprogetto dell'Italia

Aja 2, ore 6 p. — La Commissione speciale della Conferenza per la pace, incaricata di esaminare le petizioni i ed progetti, indirizzati alla Conferenza, ha deliberato stamane all'unanimità di eliminare tutto ciò che non rientrava direttamente nel preciso scopo della Conferenza.

Bourgeois ha convocato la terza Commissione per lunedì, onde udire la relazione di Deschamps che esporrà i lavori compiuti dalla sotto-Commissione, la quale ha terminato l'esame della questione sui buoni ufficii e sulla mediazione.

Diversi progetti furono fusi in uno solo; resta da esaminare la questione dell'arbitrato, di cui la sotto-Commissione si occuperà in seguito.

* * *

Il testo dell'emendamento al progetto russo sulla mediazione e l'arbitrato, presentato dal primo delegato italiano, conte Nigra, è così concepito:

Allo scopo di prevenire e di far cessare i conflitti internazionali, la Conferenza per la pace ha deciso di sottoporre ai governi, rappresentati alla Conferenza, gli articoli seguenti, destinati ad essere convertiti in stipulazioni internazionali:

Articolo 1. — In caso di imminenza di conflitto fra due o più Potenze e dopo l'insuccesso di qualsiasi tentativo di conciliazione, mediante negoziati indiretti, le parti in litigio sono obbligate a ricorrere alla mediazione od all'arbitrato nei casi indicati dal presente atto.

Articolo 2. — In tutti gli altri casi la mediazione o l'arbitrato, si raccomanderanno dalle potenze firmatarie, ma resteranno facoltativi.

Articolo 3. — Ciascuna delle potenze firmatario, non implicate nel conflitto, ha in ogni caso ed anche durante le ostilità, il diritto di offrire alle parti contendenti i suoi buoni uffici e la sua mediazione, e di proporre loro a ricorrere alla mediazione di altra potenza, egualmente neutra, ed all'arbitrato; questa offerta o questa proposta non può considerarsi dall'una o dall'altra parte in litigio, come atto poco amichevole anche nel caso in cui la mediazione e l'arbitrato, non essendo obbligatori, fossero rifiutati.

Articolo 4. — La domanda o l'offerta della mediazione ha la precedenza sulla proposta dell'arbitrato; ma l'arbitrato può o deve proporsi, secondo i casi, non soltanto allorchè non vi è domanda od offerta di mediazione, ma anche quando la mediazione fosse stata rifiutata o non fosse riuscita a conciliazione.

Articolo 5. — La proposta della mediazione e dell'arbitrato, finchè non formalmente accettata da tutte le parti in litigio, non può avere per effetto, salvo convenzione contraria, di interrompere, ritardare od ostacolare la mobilizzazione e altre misure preparatorie, nonchè le operazioni militari in corso.

Articolo 6. — Il ricorso alla mediazione od all'arbitrato, in conformità all'articolo 1. è obbligatorio nei casi......

L'emendamento Nigra non indica tali casi.

L'apertura delle Cortes

Madrid 2, ore 8 p. — Le Cortes si sono aperte oggi col discorso del trono.

Il discorso annuncia che il gabinetto precedente cedette alla Germania le isole Caroline, Palaos e Marianne. Il progetto ratificante la cessione si presenterà immediatamente alle Cortes. Il discorso esprime speciale gratitudine al Papa, che diede prove del concorso della sua autorità morale in favore della Spagna; soggiunge che il compito principale e più difficile del governo sarà di porre in assetto le finanze, con le risorse ordinarie e mediante severe economie. Il governo chiederà dolorosi sacrifizi al paese, ma i carichi si ripartiranno equamente tra tutte le classi sociali. Presenterà speciali progetti per riorganizzare il servizio di alcuni debiti, riformare le rendite pubbliche e per crearne di nuove allo scopo di assicurare la sincerità del bilancio e la solvibilità dello Stato.

La ricompensa a lord Kitchener

Londra 2 ore 7 p. — (*Camera dei Comuni*) *Balfour*, in nome della Regina, domanda alla Camera di permettere di dare trentamila sterline (750 mila franchi) a lord Kitchener, per ricompensarlo della spedizione nel Sudan. La domanda verrà discussa lunedì.

Alla Camera ungherese
Gravi dichiarazioni del pres. del Consiglio

Budapest 2, ore 6.20 p. (*Camera*) — *Szell* proga la Camera di rinunziare a chiedere al governo dichiarazioni sui negoziati del compromesso col governo austriaco. Dice che la situazione è grave e non è escluso che si apra una crisi ministeriale in Austria ed in Ungheria. Propone di non tener sedute nella settimana prossima. La Camera approva la proposta di Szell.

Lo sciopero del "Creusot,,
La mancanza del ferro

Ci telegrafano da *Parigi, 2 giugno, sera*:

Il sindacato degli operai delle officine del Creusot fece votare iersera agli operai la continuazione dello sciopero.

Oggi milleduecento operai sopra 9200 ripresero il lavoro.

Schneider, il proprietario del *Creusot* ha accordato ai suoi operai un aumento del salario giornaliero variante da venti a venticinque centesimi.

Un complotto contro il Principe Giorgio

Atene 2, ore 10 p. — I giornali pubblicano particolari riguardo ad un complotto contro il principe Giorgio che si sarebbe scoperto a Creta. Parecchi mussulmani, ritenuti istigatori del complotto, sono stati espulsi.

Un duello mortale in Ungheria

Tel. da Budapest 1 giugno:

Ieri, nel pomeriggio, a Klausemburgo vi fu un duello alla pistola fra Paolo Oberschall, professore all'Accademia di Presburgo e Domenico Padonky possidente di Klausemburgo. Tirarono entrambi contemporaneamente.

Il Padonky, colpito alla testa, stramazzò, morendo in pochi minuti.

CRONACA ITALIANA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

Per l'anniversario della morte di Garibaldi
La commemorazione a Caprera

Ci telegrafano dalla *Maddalena, 2 giugno, sera*:

Ricorrendo, oggi l'anniversario della morte del generale Garibaldi, giunsero a Caprera Menotti, Canzio e Teresita Canzio, che deposero fiori sulla tomba di Garibaldi.

Francesca Garibaldi telegrafò, pregando di baciare la tomba e di deporvi dei fiori in nome suo e di Clelia e Manlio per la cui malattia non poterono trovarsi a Caprera.

Giunsero pure la rappresentanza comunale e le rappresentanze militari, il pretore, la loggia massonica Garibaldi, le Società *Venti Settembre* e *Elena Montenegro*, che deposero varie corone.

Il professore Leviante della università di Cagliari pronunziò brevi, commoventi parole.

* * *

Ci telegrafano da *Roma, 2 giugno, sera*:

Per la ricorrenza dell'anniversario della morte di Garibaldi, il sindaco ed i reduci deposero corone sul busto di Garibaldi in Campidoglio.

Nel pomeriggio alcune Associazioni liberali fecero altrettanto al monumento di Garibaldi al Gianicolo.

Il Congresso e le gite dei telegrafisti

Ci telegrafano da *Como 2 giugno, sera*:

I congressisti sono saliti a Camnago sulle ridenti pendici del monte Brunate a visitare il mausoleo di Volta.

Erano presenti Alessandro e Zanino Volta, i rappresentanti della città di Como con la musica, il sindaco di Camnago, Franchi.

I congressisti francesi depongono una pregevole palma di argento; le delegazioni italiana, tedesca e ungherese depongono corone e fiori.

Parlarono applauditi Alessandro Volta, Amiot francese, Dolazar ungherese, il sindaco di Como, Gruber bavarese e il sindaco di Camnago.

Il municipio ha offerto un ricevimento. Il concerto suona gli inni internazionali. Indi lo stabilimento Guanella, fuori di Como, offerse la colazione ai congressisti che ritornarono poi in città per la terza seduta. Continua il concorso dei professionisti.

Le autorità, le notabilità e i congressisti intervennero al ricevimento offerto dalla Associazione degli impiegati civili. Il presidente Sanfelice ha pronunziato un applaudito saluto.

Firenze — Ci telegrafano 2 maggio, sera — *Morte avvelenata* — Assunta Fantini, di trenta anni, affetta da verme solitario (tenia), è morta avvelenata da una preparazione a base di tannino.

Si esclude la responsabilità del medico. Le autorità però inquiriscono.

NOTE COMMERCIALI, INDUSTRIALI, AGRICOLE
La campagna bacologica

S. Donà di Piave, 2 — Oggi bellissima e calda giornata che ridesterà i bachi intorpiditi. L'andamento è regolare e sono quasi tutti della quarta od appena levati. Foglia abbondante, bella e senza prezzi; se la ricerca non si farà entro la entrante settimana, vuol dire che della foglia ne abbiamo in eccesso. Per giovedì venturo la massima parte dei bachi avrà finito di mangiare, stantechè quasi tutti sono della medesima età, cosa insolita; negli altri anni alcuni li avevano precoci, altri più in ritardo, per cui le notizie erano inesatte e discordi, invece quest'anno sono più concordi ed esatte. Sul prezzo dei bozzoli silenzio profondo. Che cosa matureranno i nostri industriali le sapremo in seguito!

Conegliano, 2 — Gli agricoltori sono soddisfattissimi per il buon andamento della campagna bacologica. I bachi in generale volgono verso la quarta muta. La foglia di gelso si presenta abbondante e immune da attacchi di parassiti.

IL TEMPO CHE FA
Previsioni pel giugno

Giugno, al dire di Chionio, non sarà gran che diverso da quell'uggiosissimo maggio che, dopo aver versato torrenti di pioggia, dopo aver addensato nebbie e caligini sulla sua rinomanza fatta della poesia dei fiori e del cielo sereno, tanto per lasciare un po' di buon nome, terminò con due splendide giornate.

« Come lo scorso mese, dice Chionio, anche il giugno ha la sua parte di incostanza con perturbamenti piuttosto notevoli per l'Italia settentrionale e centrale.

Ai frequenti colpi di vento ed alle frescure dei primi giorni, causati da brevi perturbazioni, alle quali s'intersecano alcune giornate abbastanza calde, terranno dietro altri forti temporali ed intemperie a più riprese, tanto da provocare (per breve momento) nuove piene di fiumi ed interruzioni di linee. A queste alluvioni, però, seguiranno tosto altri più lunghi tratti di tempo sereno, tra i quali sono a notarsi quelli fra il 17 ed il 21 e fra il 21 ed il 28.

Questi giorni di elevata temperatura varranno a rialzare le messi state in parte danneggiate dagli uragani e dissiperanno, nell'agricoltore, ogni timore di maggiori guai, dandogli buona speranza di un felice raccolto. »

CRONACA

CALENDARIO

Sabato 3 giugno: S. Pergentino m.
Domenica 4 giugno: S. Francesco Carac.
Il sole leva alle 4.26; tramonta alle 7.52.

Il telefono della «Gazzetta» porta il N. 349

III ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE

Bollettino del giorno 2 giugno 1899: Visitatori con biglietto giornaliero N. 209 — Passaggi con tessere d'abbuonamento e varie 1290 — Totale N. 1509.

Vendite: Acquistato dal signor Alberto Vonwiller di Milano *Schizzi* e *Le Vignole*, e *Una sera*, acqueforti di Giuseppe Miti-Zanetti.

* * *

Dalle statistiche ieri pubblicate intorno al primo mese di esercizio (si scusi la parola troppo mercantile) della nostra Esposizione, i lettori avranno rilevato lo straordinario e importante incremento verificatosi, tanto nel numero complessivo dei visitatori della Mostra quanto nell'ammontare delle vendite.

In confronto a due anni or sono, dall'apertura fino a oggi si ebbero 30,000 circa visitatori in più alla Esposizione, e la somma delle vendite raggiunta in quest'anno supera di 35000 lire quella toccata nel 1897 a tutto il 31 maggio.

Le opere vendute ascendono a 70 ed appartengono ai seguenti autori.

Sartorio, Selvatico, Tito, Tavernier, Soldini, Canonica, Brugnoli, Giuseppe Ciardi, Sorolla (Madrid), Milesi, Signorini, Dellenni, Bistolfi, Ferraguti, Sartorelli, Van Soest, J. Schwemiusky (Berlino), Scattola, Berton (Parigi) Bortotti, Jorace, Barbella, Fiuza (Monaco), Meunier (Bruxelles), Malton Fisher (Londra), Parisani, Englefield (Gloucester), Guglielmo Ciardi, Carcano, Michetti, Mosè Bianchi, Favretto, Bazzi, Vizzotto-Alberti, Talamini, Busetti, Terris (Glasgow), Vianello, Sezanne, Clary (Parigi), Zora (Stocolma), Martens (L'Aja), Durst (Puteaux sur Seine), Mesdag (L'Aja).

La illuminazione di domani a sera
nel bacino di S. Marco

Riceviamo il programma della illuminazione del Bacino di S. Marco e delle sue isole che avrà luogo a Venezia domani sera, festa dello Statuto. Questo spettacolo ordinato dal pirotecnico Leopoldo Tombolini di Fermo, sotto la direzione del cav. Alfonso Calandri, promette di riuscire eccezionalmente interessante in ispecie per i fuochi di bengala a colori cangianti che vi saranno impiegati.

Ed ecco il programma:

I. Alle ore 9 pom. due colpi di cannone annuncieranno la prima accensione.

II. Prima accensione dei bengala a colori cangianti.

III. Grande scritta luminosa al magnesio e al bengala ai pubblici Giardini, col motto *III Esposizione Internazionale d'Arte*.

La seconda parte dello spettacolo comprenderà:

I. Due colpi di cannone annuncianti la seconda accensione.

II. Seconda accensione dei bengala a colori cangianti.

III. Grande stella luminosa d'Italia sul Piazzale dell'isola di San Giorgio.

IV. Scoppiata finale di oltre 500 razzi colorati e bossoli.

DUE GIUGNO

Ricorrendo ieri l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, sui palazzi Farsetti e Loredan (sede del Municipio), sulle antenne della piazza S. Marco e su parecchie case private, sventolava la bandiera nazionale a mezz'asta.

Contrariamente a quanto fu da altri pubblicato, la commemorazione di Garibaldi avrà luogo domenica 11 corrente.

CONTRO IL PREZZO DEL GAZ

L'Unione degli esercenti ha pubblicato questo manifesto:

Cittadini consumatori del gaz!

In ordine alla Circolare 22 maggio p. p., la sottoscritta Presidenza vi ricorda che domenica 4 corrente alle ore 3 pom. nel teatro *Malibran* ha luogo la grande assemblea nella quale sarete chiamati a deliberare sui mezzi più pratici per risolvere la grave questione che si agita.

La questione del gaz v'interessa direttamente e colla sua soluzione — che ormai s'impone e sta tutta nelle vostre mani — farete il vantaggio vostro insieme a quello della nostra Venezia.

L'Unione esercenti vi apre la via, sta in voi ora battersi con saldezza di propositi fino al raggiungimento del nostro scopo comune e così mentre l'Unione si chiamerà soddisfatta della iniziativa presa, voi avrete il vanto di aver condotto a buon fine un'opera d'immenso interesse.

Norme per l'assemblea. — Per entrare in teatro è necessario presentare una ricevuta dell'anno in corso della Società del gaz, che comprovi la qualifica di consumatore.

Ognuno potrà prendere la parola, purchè preventivamente inscritto presso la Presidenza e si rechi al tavolo degli oratori.

— La Presidenza dell'Unione esercenti prega coloro i quali non hanno ancora mandato la loro adesione all'assemblea di domani di spedirla subito, ciò interessando per fornire l'elenco dei consumatori stessi, non essendo stato possibile averlo altrimenti.

Ogni consumatore basterà che mandi all'ufficio dell'Unione esercenti (S. Lio, Ca' Balbi, 5452) il suo nome, cognome, ed indirizzo, aggiungendo le seguenti parole: « aderisco all'assemblea dei consumatori di gaz. »

Si ricorda che per l'ingresso al teatro bisogna presentare una quitanza del gaz dell'anno in corso.

Per lo Statuto. — Dal Comando del Distretto riceviamo:

« Domenica prossima ventura, ricorrendo la solennità dello Statuto, il signor Vice Ammiraglio, comandante in capo del 3. Dipartimento marittimo, passerà in rivista le truppe del R. esercito e della R. marina, che all'uopo per le ore 9,30 si troveranno schierate sulla piazza e piazzetta di S. Marco.

A tale rivista sono invitati ad intervenire i signori ufficiali delle varie categorie in congedo, avvertendoli che il posto loro assegnato è a destra del 18.o reggimento fanteria, e precisamente ai piedi del campanile di S. Marco, e durante lo sfilamento delle truppe andranno a situarsi al lato opposto della piazza in modo da rimanere a sinistra del ponte di sosta della musica. »

— La Giunta municipale nella ricorrenza della festa dello Statuto, ha disposta l'elargizione di L. 200 a vantaggio del Consorzio Nazionale.

Chi non approfitterà dell'occasione? — Domenica 4 giugno, gita di piacere a Trieste coll'elegante piroscafo *Almissa*. Andata e ritorno L. 15, con facoltà di ritornare tanto domenica notte come lunedì notte. Nelle lire 15 comvreso l'ingresso per assistere alle corse di cavalli nel primo posto.

Visite — Ieri mattina il vice ammiraglio Palumbo, nuovo comandante del Dipartimento, ha ricevuti il maggior generale Polto, comandante il presidio che presentò i capi di corpo di fanteria, artiglieria e genio.

Alle due e mezzo pom. si recò all'Arsenale il prefetto baronè Winspeare; ma essendo assente il comandante in capo, vi lasciò il biglietto d visita.

Ieri mattina, il vice-ammiraglio Palumbo, accompagnato dal vice ammiraglio Grandville, restituì la visita al prefetto e al maggior generale Polto, poi visitò tutte le altre autori civili.

Questa mattina il comandante in capo riceve alle undici i capi di corpo e di servizio de r. marina, il capitano di porto ecc.; quindi, insieme al vice ammiraglio Grandville (quest' timo in visita di congedo) si recherà da S. E il cardinale Sarto.

— Siamo certi che l'ammiraglio Palumbo, uno dei più compiti gentiluomini dell'Armata, incontrerà a Venezia le simpatie generali, come le ha incontrate e le gode alla Camera, malgrado gli urti della politica; perchè soldato, deputato, ministro, l'ammiraglio Palumbo ha sempre saputo conservare una nota cor diale di bontà e di gentilezza, che gli accaparra tutti gli animi.

Le persone un po' attempate, che hanno molti denti cariati in bocca, rimarranno sorprese del benefico effetto che proveranno dopo di aver sciacquata la bocca col nuovo dentifri cio antisettico Odol. L'epidermide delle gengive si rassoderà ed in tutta la bocca si diffonderà un senso benefacente, ristorante e rinfrescante. L'Odol si compera nelle migliori profumerie e drogherie.

Funerali — Ieri mattina furono rese degne onoranze al cav. Tomaso Palazzi, cassiere generale della *Banca Veneta*. Intervennero ai funerali: tutto il Consiglio d'amministrazione della Banca, impiegati e alcuni pensionati della Banca stessa, capo-ufficio ed impiegati della Tesoreria comunale, rappresentanza dei Veterani 1848-49, con la bandiera, avendo il defunto fatto parte come ufficiale della guardia mobile. Erano rappresentate: *Assicurazioni Generali* ed *Adriatica*, *Banca d'Italia*, *Banco S. Marco*, *Banca Popolare*, la *Peninsulare*, la sede della *Banca Veneta* di Padova dal cav. A. Faccanon, la locale Camera di commercio dal vice-segretario Sellenati, ecc. Intervennero inoltre molti negozianti ed amici del defunto, fra cui abbiamo notato: il comm. Marchioni, il comm. Farre il cav. Musatti, gli avv. Diena e Cian i signori Giacinto Agostini, Angelo Palazzi, cav. Pertoldi per sè e per la *Banca Unione*, ecc.

Per espressa volontà della famiglia, non vi furono torcie. Splendide corone furono inviate dalla Banca Veneta: *Al suo fedele cassiere* dagli impiegati, dall'amico Giacinto Agostini, dal Comello Montalban ed una bellissima croce di fiori dal conte G. B. Valmarana.

Reggevano i cordoni: il cav. Toma, direttore della *Banca Veneta*, il comm. Augusto Ci conte G. B. Viola, l'ing. Gaspari, ispettore dei vigili, rappresentante il Circolo militare, il veterano cav. Casartelli e il ragioniere Zacchi del *Banco S. Marco*, sostituito poi dal baron berto Treves.

Sulla bara, il cav. Toma, dopo avere parlato del patriota e cittadino onesto, salutò la salma in nome del Consiglio d'amministrazione e degli impiegati della *Banca Veneta*.

Il cav. Palazzi era cassiere della *Banca Veneta* fino dalla fondazione (anno 1872) dopo essere stato otto anni cassiere nello *Stabilim mercantile*.

Nella sua lunga carriera, egli aveva saputo acquistare le generali simpatie del pubblico e la stima di tutti.

Chi a Trieste per mare preferisce sempre fare il viaggio coll'elegante piroscafo *Almi* in partenza la domenica mattina alle 7. Il biglietto andata-ritorno in prima classe costa L. 15; l'andata L. 10. Il ritorno da Trieste facoltativo, tanto la domenica notte come lunedì notte.

Notizie esagerate — Nel pomeriggio di ieri corse la voce che un grave fatto di sangue era avvenuto a Dorsoduro; si diceva che il marito sorpresa la moglie... aveva levato un occhio all'amante e ferita lei gravemente.

Ecco invece la verità.

Antonio Di Carrò di 30 anni, nato ad Arre (Padova) bracciante all'arsenale di S. Giorgio, abita con la moglie Lavagni Giordana e quattro figli il secondo piano della casa a S. Pantaleone N. 115.

Al terzo piano abita, con la sorella e il cognato, il facchino alla Marittima Pietro Badanai, celibe, di 38 anni.

Fra il Di Carrò e il Badanai correva grande amicizia, tanto che questi ne frequentava la casa e, secondo quanto il Badanai ebbe a dichiarare, avrebbe fatte alla moglie dell'amico delle prestazioni di danaro. Anzi, attualmente, sarebbe creditore verso di lui di lire cinque.

L'altra sera i due amici rincasarono a mezzanotte e il Di Carrò invitò l'amico a casa sua. Malgrado fossero tutti due molto alticci, il Di Carrò mandò a prendere del baccaro e si misero a giuocare alle carte insieme alla Giordana.

Dopo alcune partite, il Di Carrò, chinò il capo e si addormentò, oppure (come egli avrebbe detto) finse di dormire.

Quali parole rivolse il Badanai alla Giordana oltre alla richiesta delle cinque lire... non capiamo; certo è che il Di Carrò alzatosi, si avventò contro il Badanai e lo colpì replicatamente con pugni e calci; poscia, afferratolo pei polsi, lo trascinò alla porta di casa e lo gettò dalla scala.

Il malcapitato Badanai, colto così all'improvviso e nello stato di ubbriachezza in cui si trovava, non potè reagire.

Frattanto le grida dei contendenti ed i lamenti del Badanai, destarono (erano le quattro di mattina!) sua sorella e il marito di lei, i quali scesi dalle scale e visto il loro parente grondante sangue dalla testa, lo collocarono in una gondola e lo trasportarono all'Ospedale civile.

Ivi gli furono riscontrate alcune contusioni alle costole e ferite alla testa, guaribili in un mese.

Gli agenti di P. S. di S. Polo venuti a conoscenza del fatto si misero sulle traccie del feritore e lo arrestarono nel pomeriggio di ieri mentre usciva dall'Arsenale di S. Giorgio.

Interessantissima corsa di cavalli domenica 4 giugno con L. 15 andata e ritorno da Venezia a Trieste ed ingresso alle corse, primo posto. Partenza da Venezia alle 7 ant. Ritorno da Trieste tanto la domenica notte come il lunedì notte.

Decesso — Ieri mattina morì il sig. Giandomenici, impiegato anziano delle Assicurazioni Generali, che combattè le campagne del 50, 60 e 66 con Garibaldi.

Il Restaurant dell'Hôtel Vittoria e anche ai non residenti all'Hotel.

Diamandi all'Istituto superiore Giustinian — Questo fenomeno di ritentiva e di calcolo mentale, che si direbbe istantaneo, ha dato ieri mattina nell'Istituto femminile Giustinian uno dei suoi prodigiosi esperimenti.

La celerità colla quale risolve i problemi che esigono con metodi ordinarii delle lunghe operazioni, e la sicurezza dei risultati, hanno fatto meravigliare quanti erano presenti: e cioè il signor avv. Sorger, il R. provveditore agli studi Stracalli, il professore Pession insegnante di matematica in quell'Istituto, l'egregia direttrice signora Piazza, altri professori e insegnanti e le alunne.

Non sappiamo in qual modo i fisiologi possano spiegare questa particolare, singolarissima facoltà del signor Diamandi: quello che ne hanno detto e scritto i più illustri scienziati, sinora, è quel che ne può dire ognuno che abbia assistito alle prove di questo vero *fenomeno vivente*.

Domenica 4 Giugno la gita di piacere in mare a Trieste riuscirà graditissima; vi prenderanno parte anche molti ciclisti che ritorneranno per terra in bicicletta. I forestieri che saranno a Venezia faranno bene approfittarne. Per qualunque schiarimento sono pregati di rivolgersi all'Agenzia De Paoli.

50 mila bandiere tricolori si distribuiscono gratis domattina alle ore 9 in Piazza San Marco.

L'Amaro Bareggi a base di ferro-china rabarbaro è indispensabile pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Cronachetta spicciola

Due piccoli pellegrini — Ieri l'altro abbiamo narrato la scomparsa del quattordicenne Augusto Anson, garzone presso la ditta Milesi, in via Vittorio Emanuele

L'Anson però non era il solo scomparso da casa, insieme a lui si allontanò il ragazzo di quindici anni Giovanni Levis, abitante in calle del Verde 4345.

La loro peregrinazione fu breve; inquantochè furono entrambi arrestati a Vittorio e tradotti a Venezia, dove giunsero ieri mattina consegnati alle rispettive famiglie.

Infortunio — Il muratore Giovanni Del Fabbro di anni 19, abitante in corte Lezze a S. Samuele, mentre lavorava alla costruzione di un pezzo in corte del palazzo Albrizzi, gli sfuggì dalle mani una pietra e per riprenderla cadde e si fratturò il radio sinistro. Il poveretto fu ricoverato all'ospedale civile.

Povero ragazzo! — Alcuni giorni fa, il ragazzo di otto anni Giovanni Pegorer, abitante a S. Silvestro calle Dolera 1156, cadendo accidentalmente in casa sua, si fratturò la tibia destra.

Ieri mattina alle sette e mezza visto la guarigione lontana, la famiglia sua lo ricoverò all'ospedale civile.

La Commissione comunale per la revisione delle liste elettorali, si riunirà il 7 corrente alle ore 2 pom.

Associazione Impiegati Civili — Si rammenta ai sigg. Soci che questa sera alle ore 9 pom. il cav. Domenico Gnirali terrà l'annunciata conferenza sul tema *Gli impiegati*.

Taccuino del pubblico

Società di m. s. tra facchini di stazio municipale — I soci sono convocati in assemblea generale oggi 3 corr. alle ore 8 pomeridiane nella sala della Società generale operaia a S. Maria del Giglio (Zobenigo) per una modificazione allo Statuto.

Biblioteca educativa e patrocinio del popolo — La presidenza del *Circolo di coltura etico-sociale* avverte che, a datare da oggi e per tutta la estate, la *Biblioteca educativa* e il *Patrocinio del popolo* resteranno aperti soltanto nelle sere di martedì e sabato, dalle 7 alle 9. In tali sere si farà il cambio dei libri ai soci del Circolo e delle associazioni aderenti alla Biblioteca e si troverà pure nella sede (palazzo Morosini, campo S. Stefano) un avvocato del Patrocinio per la consulenza legale gratuita.

Stato Civile — Bollettino dei giorni 1-2 giugno: Nascite: maschi 8, femmine 6 — Denunciati morti 2 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 16.

Matrimonii: Zeppler Walther o Gualtiero, medico chirurgo, con Hemming O'Cardi Ernesta, possidente — Asta Giosuè, macchinista di seconda cl. R. marina, con Lonnig Lorga, civile — Fossati Guido, avvocato e vice segretario al Ministero del Tesoro, con Levi Gina, possidente — Rodan Giovanni el. Augusto, fornaio lav., con Fraiza Maria Maddalena, casalinga — Costantini Vittorio, dipintore, con Menin d. Pia Rosa, casalinga. Tutti celibi — Romian Ercole, albergatore, celibe, con Fabris Maria, civile, nubile, celebrato in Vittorio il 25 maggio — Marangoni Giuseppe, uff. sup. di marina, vedovo, con Fiorotto Rita, possidente, nubile, celebrato in Lonigo il 27 maggio.

Decessi: Gusman Panciera Pasqua, di anni 83, vedova, casalinga, di Venezia — Ghezzo Maria, di 80, nubile, id., di Pellestrina — Cecchetto Maddalena, di 61, id., filatrice, di Vicenza — Pinat Valentino, di 77, vedovo, già domestico, di Venezia — Badan Luigi, di 63, coniugato, villico, di Cava Zucchorina — Stoncher Angelo, di 9, di Murano — Grassi Orsolina Maria, di 91, vedova in seconde nozze, casalinga, di Venezia — Vasilich Teresa, di 34, nubile, id., id. — Paolin Marina, di 17, id., id., id. — Calchera Margherita, di 7 1\|2, di Venezia — Geremia Alessandro, di 81, vedovo, caffettiere, id. — Zanetto Pietro, di 67, id., di Chirignago — Folin Giuseppe, di 64, coniugato, falegname, di Venezia — Pizzinat Angelo, di 59, id., caffettiere, di Treviso — Bergamo Casimiro, di 49, vedovo, spazzaturaio, di Venezia — Tommasi Giulio, di 46, coniugato, stipettaio, id. — Volpato Giovanni, di 33, id., facchino, id.

Più 9 bambini al disotto degli anni 5.

Per finire — *La signora*: Non è piuttosto caro 50 lire?

Il commesso: Il prezzo veramente è 25 lire, ma abbiamo messo l'etichetta di 50 per il caso che lei voglia farne un regalo.

BUONA USANZA

Il signor Licurgo Delanges, nell'anniversario della morte del signor Gabriele Bortoluzzi, offre lire 3 a mezzo nostro all'Ospedale *Umberto I* — La signora Estella Tenaoro, offre a mezzo nostro lire 10 alla colonia Alpina *S. Marco* — In luogo di torcie ai funerali della signora Teresa Vasilich, vengono fatte le seguenti offerte al Patronato *Pro Schola* lire 2 dalla famiglia Pascolato, lire 1 dai signori Giulia e Giuseppe Toso, lire due dal cav. Oliviero Partoldi, lire una dal signor Giacinto De Col, lire due dalla Banca Unione cooperativa del piccolo commercio — Il signor Casimiro Galuppo offre a nostro mezzo lire una all'Istituto Rachitici in morte del cav. Pelissi.

— Francesco De Rossi in morte di Tommaso Palazzi ha rimesso lire 5 al Consiglio direttivo per l'ospedale dei bambini poveri.

— Pervennero all'Educatorio Rachitici le seguenti offerte. In morte di Babila Giandomenici, L. 1 da Guido Ruzzi, L. 1 da Antonio Tagliapietra, cent. 50 da Giuseppe Percari. In morte di Carlo Molinari, L. 1 Marco Simbeo, L. 1 G. B. Travanti, L. 1 Osvaldo Colussi, L. 1 Giulio Carmurati, L. 1 Gabriele Bortoluzzi, L. 1 Giuseppe Secal, L. 1 Giacomo Bonifacio, L. 1 Vincenzo Mander.

— Alcuni impiegati delle Assicurazioni Generali (Sezione Riassicurazioni) hanno rimesso L. 3.50 al Patronato *Pro Schola* in memoria del signor Babila Giandomenici.

— La famiglia Pascolato in morte di Teresa Vasilich ha rimesso L. 2 alla Società *Dante Alighieri*.

Capsule Santal Salolé Emery Vedi quarta pagina

Nota sibillina

Sciarada

A leggar al principio del *primiero*,
a scriver all'incontrario coll'*intiero*,
oppresso da fatiche mai non va
chi di continuo il mio *secondo* fa.

Spiegazione della Sciarada precedente:
CARNE-VALE

Spettacoli d'oggi

Lido - *Stabilimento* - Concerto dalle 2 1\|2 alle 5 1\|2

Birraria Pschorr — Campo S. Margherita — Il concerto orchestrale Frehch che doveva aver luogo sabato u. s. dalle 8 1\|2 alle 11 1\|2 verrà eseguito questa sera col seguente programma:

1 Marcia *Aquila*, Wagner — 2. Walz *Ballo delle bambole*, Bayer — 3. Sinfonia *Nabucco*, Verdi — 4. *Pattuglia turca*, Michaelis — 5. Pot-pourri *Faust*, Gounod — 6. Walz *Le Sirene*, Valteau — *Cavalleria rusticana*, Mascagni — 8. Fantasia *Carmen*, Bizet — 9. Pot-pourri *Madame Angot*, Lecocq — 10. Galop, Feho.

Musica all'Esposizione — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi oggi dalle 4 alle 6 dalla Banda cittadina:

1 Marcia *Carlo Bini*, Carlini — 2. Pot-pourri [illegible], Verdi — 3. Pot-pourri *Pagliacci*, Leoncavallo — 4. Melodie egiziane *Brises d'Orient*, David — 5. Duetto *Guglielmo Tell*, Rossini — 6. Walzer *I Pattinatori*, Waldteufel.

Musica sulla Riva — La Banda *Vincenzo Bellini* eseguirà uno scelto programma dalle ore 8 1\|2 alle 10 1\|2.

Musica in Piazzetta — La Banda *Musica* eseguirà questa sera dalle 8 1\|2 alle 10 1\|2 uno scelto programma.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale Penale di Venezia

(*Udienza d'ieri*)

Inosservanza di pena e lesioni

Il noto macellaio Armani Carlo, detto Napoli, di anni 29, non contento già di aver scontato 26 condanne, commise due nuovi reati per poter, per la 27ª volta, ritornare al suo ormai abituale domicilio.

Il 30 aprile, contravvenendo alla vigilanza cui è sottoposto, passò la notte in bagordi frequentando le osterie, mentre doveva ritirarsi in casa all'ora prescritta dal regolamento di P. S. Inoltre nella stessa notte e senza provocazione alcuna, inferse a Pantanella Damiano, nell'osteria del Cantinon, al Ponte delle Guglie, a Cannaregio, delle lesioni con una forbice, che guarirono dopo i 10 giorni.

L'imputato nega l'accusa, dicendo, che quella sera era ubbriaco e quindi incosciente.

Non sono però dello stesso parere e il danneggiato, i testi e le guardie che lo arrestarono.

Il P. M. sostiene l'accusa e chiede, visto il di lui stato di servizio, 7 mesi di reclusione.

Dopo la difesa dell'avv. Zan, il Tribunale condanna l'Armani a 5 mesi di reclusione.

Appropriazione indebita

Piccardi Francesca, fu Vincenzo, di anni 33, meccanico colla madre Negrini Giuseppina, di anni 71, è imputata di appropriazione indebita. Di correità il 11 marzo convertirono a proprio profitto una macchina da cucire, del valore di L. 210, che loro era stata data a titolo di locazione dal rappresentante la casa Singer, signor Venturelli Arturo.

Gli imputati sostengono di aver firmato un contratto, senza leggerlo neppure, perchè ritenevano pagando le rate settimanali, di essere i proprietari della macchina in questione. Risulta invece, dal contratto, che non ne restano padroni che a pagamento esaurito. Di tal parere è il P. M. che chiede la condanna del Piccardi e della Negrini a giorni 10 di reclusione e L. 140 di multa.

Dopo la difesa dell'avv. Zan, vengono condannati a 10 giorni di reclusione ed a L. 50 di multa ciascuna.

Pres. Tagliapietra — P. M. Cavallini

Corte d'Appello di Venezia

(*Udienza del 2 giugno*)

Presidente cav. *Zanoni* — Pubblico Ministero cav. Castagna.

Giusto Pietro d'anni 22 condannato dal Tribunale di Venezia alla reclusione per mesi 10 e giorni 20 per furto qualificato. La Corte conferma. Avv. Marangoni.

— Serena Agostino d'anni 29 condannato dal Tribunale di Venezia alla reclusione per mesi 16 per furto. La Corte conferma. Avv. Marangoni.

— Tripinovich Santo d'anni 32 condannato dal Tribunale di Venezia alla reclusione per mesi 1 e giorni 6 per contravvenzione all'art. 453 C. P. La Corte conferma. Avv. Marangoni.

— Negrini Paolo d'anni 24 condannato dal Tribunale di Venezia alla reclusione per mesi quindici ridotti a 10 da aggiungersi alla pena di anni 4 di reclusione militare per furto qualificato e truffa. La Corte riduce la pena a mesi 6. Avv. Marangoni.

— Amadio Giuseppe d'anni 26, Amadio Valentino d'anni 24, Amadio Carlo d'anni 22 e Mestriner Luigi d'anni 27 condannati dal Tribunale di Treviso il primo alla reclusione per un anno ed alla multa di lire 200, il secondo e terzo a mesi 3 di reclusione, il quarto alla reclusione per mesi 6; l'Amadio Giuseppe del delitto di cui l'art. 194-195 C. P., Amadio Valentino e Carlo del delitto dell'art. 190 C. P. e così il Mestriner. La Corte assolve l'Amadio Carlo e riduce la pena al Giuseppe a mesi 6 e lire 200 di multa, al Valentino a mesi 2, al Mestriner a mesi 4 di reclusione. Avv. Marigonda e Cosmanago.

SPORT

Club Atletico Veneziano

Rileviamo con piacere dai giornali sportivi d'Italia che il *Club Atletico Veneziano* ottenne uno splendido successo al recente Congresso Regionale di Treviso.

Il sig. Mazzari Pietro, Direttore del Club, riportò il primo premio nella lotta, ed il secondo nell'alzata dei pesi. Il giovane Gerita è stato pure premiato con diploma per gli esercizi agli attrezzi.

Torneo di Padova

Domattina il maestro Augusto Bianisi presenterà all'importante torneo internazionale di Padova due numerose squadre di allievi.

Nella prima squadra figurano i nomi delle più temute lame del veneto; e fra le loro splendide vittorie va ricordata soprattutto quella strepitosa ottenuta al recente congresso di Bergamo dove vinsero il campionato internazionale e riportarono in premio la grande medaglia d'oro offerta da S. M. il Re.

La seconda squadra invece è rappresentata da diversi giovinetti al disotto dei 15 anni, che promettono assai bene perchè allenati seriamente dal loro bravo maestro.

Prenderà pure parte al torneo il m. Bianisi e l'istruttore Zane, ed a tutti auguriamo buona fortuna.

Ciclismo e automobilismo a Mantova

Ci scrivono da Mantova, 2 giugno

Nei giorni 29 giugno e 2 luglio p. v. avranno luogo in Mantova due grandi riunioni di corse velocipedistiche internazionali professionisti, nazionali dilettanti, interprovinciali dilettanti, con ragguardevoli premi in denaro, oggetti d'arte e medaglie.

Chiedere programmi al Comitato dei divertimenti in Mantova.

E' indetto pure, pel 9 luglio, un grande concorso internazionale di dirigibilità di automobili con premi e diplomi. Sarà preceduto da una esposizione.

Chiedere programmi al Comitato dei divertimenti in Mantova.

CRONACA VENETA

Dall'Osservatorio di Venezia

Bollettino meteorico del 2 giugno

Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.23 sopra la comune alta marea.	Ore di osservazione		
	[illegible]	10	12
Barometro a 0 in mm.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Termometro centig. al Nord	17.2	20.2	21.0
» » Sud	17.0	21.0	22.7
Umidità relativa	71	63	59
Direzione del vento	E	S	SE
Stato dell'atmosfera	4	6	6
Acqua caduta in mm.	—	—	—

Temperatura mass. di ieri: 23.2 — min. di oggi 14.9

Probabilità: Venti deboli o freschi meridionali cielo vario.

Sussidi agli spari contro la grandine

Ci telegrafano da *Roma 2 giugno, sera*:

Ieri l'on. Schiratti e l'on. Macola si interessarono presso il Presidente del Consiglio e il Ministro della Marina, per ottenere che ai consorzi per gli spari contro le nubi grandinifere fosse alienata a buone condizioni una certa quantità di polvere, che civanza sempre nelle polveriere di deposito e che poi deperisce.

Presi all'improvviso, i due ministri non poterono dare immediato affidamento; ma si ritornerà sulla cosa.

Veramente era stato scritto ai deputati, dal Consorzio di Conegliano, non di ottenere soltanto la polvere, ma anche sussidi in denaro. Ora, ci pareva un po' grossa, che i proprietari, i quali, dopo tutto, difendendosi contro i temporali fanno il loro esclusivo vantaggio, pretendessero che lo Stato spendesse del suo. Ammesso il principio, perchè non chiedere che lo Stato li aiutasse anche nelle spese di assicurazione contro gli infortuni celesti? Ecco perchè gli on. Macola e Schiratti si limitarono a chiedere quello che lo Stato può dare, senza pregiudizio del suo interesse.

La "Gazzetta" a Padova

Padova. — Ci scrivono 2 giugno — (*S.*) — **I selciatori** — A proposito delle voci corse intorno allo scioglimento della Cooperativa *Selciatori e spazzatori* ecco qui il testo preciso dell'ordine del giorno votato nell'ultima assemblea sociale:

« L'Assemblea: I. Approva pienamente e ratifica la deliberazione 29 marzo 1899 del suo Consiglio di amministrazione, nonchè il convegno 8 aprile 1899 stipulato in esecuzione alla deliberazione consigliare stessa fra il suo presidente e il sindaco di Padova, e poscia approvato da questo Consiglio Comunale — II. Respinge ogni altra proposta, e specialmente quella di continuazione dei tre servizi di manutenzione stradale, bagnatura e pulitura alle condizioni e manda al suo Presidente di curare la immediata esecuzione della presente deliberazione — III. L'assemblea finalmente, considerando che il locale Municipio, compreso dalla situazione non lieta della Società, vorrà fare ad essa condizioni tali avvenire che le consentano un lavoro rimuneratorio, incarica e prega il Presidente di volere trattare e combinare trame bilaterali col Comune un equo convegno nelle attuazioni sociali, anche per quanto si attiene alla esecuzione del lavoro, che frattanto domanda delibera di continuare ».

2 Giugno — Per l'anniversario della morte di G. Garibaldi gli edifici pubblici ed alcune case private esposero il vessillo tricolore abbrunato. Il Municipio, i Reduci dalle Patrie battaglie e l'Istituto V. E. stamane deposero corone a piedi del monumento all'eroe.

Stagione del Santo — Il Comitato comunica che furono ottenute le chieste facilitazioni ferroviarie. — Consta intanto che verranno distribuiti dal 3 al 25 giugno corr., speciali biglietti per Padova, i quali saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo treno del sesto giorno a datare da quello dell'acquisto, ma non oltre il 29 giugno. — Eguale validità verrà concessa ai biglietti di andata-ritorno per Padova, compresi quelli in servizio cumulativo con la Società Veneta, distribuiti dalle stazioni a ciò normalmente abilitate.

In tale circostanza, per favorire maggiormente il concorso a Padova, nel periodo suindicato e cioè dal 3 al 25 giugno, i biglietti speciali di andata-ritorno per l'Esposizione di Venezia, compresi quelli in servizio cumulativo con la Società Veneta, validi 3 giorni, e aventi, nell'itinerario, Padova, daranno diritto, nell'andata o nel ritorno, ad una fermata in quest'ultima stazione entro però i limiti di validità del biglietto speciale.

— Il concorso equino avrà luogo il 13 giugno; quello bovino il 4. Pel concorso ippico resta fissata la domenica 11, in Piazza d'armi.

Per lo Statuto si annunciano le seguenti elargizioni municipali: 2000 lire alla Congregazione di Carità — 1000 agli Asili l'infanzia — 300 all'Associazione ciechi Marini ed Istituto Rachitici.

— Alle ore 10.30, cioè dopo la rivista militare, la Scuola normale maschile festeggierà lo Statuto con discorso commemorativo del suo direttore, prof. cav. Giovanni Lavadina, e con canti ed esercizi ginnici delle classi di tirocinio e degli allievi-maestri. L'ingresso è libero.

Furto — Su denuncia di Gerano Rodolfo — corista nella Compagnia di operette Maresca — venne arrestata la ragazza Valentina Petrona addetta ad un baraccone del Prato.

La Petrona è accusata del furto di uno spilla da cravatta. L'autorità indaga.

Stampa padovana — I soci sono invitati alla seduta che avrà luogo domani sera, sabato, alla *Stella d'oro*.

Orribile assassinio di una giovane popolana

Ci telegrafano da *Padova 2 giugno sera*.

(*S.*) Carlo Cassetti Giacomo detto *Bepi*, ventenne, garzone del parrucchiere Dezan, al Prato della Valle, recatosi in via Borghese a trovare la sua amante Carolina Biancato, che avevalo abbandonato, chiuso uno dei soliti litigi menandole un terribile colpo di rasoio al collo.

Trasportata allo spedale, la ragazza morì subito. Aveva la testa quasi spiccata dal busto!

L'assassino costituivasi poco dopo nella caserma dei carabinieri. Pareva impazzito. Egli aveva ancora addosso il rasoio.

Noventa — Ci scrivono 2 giugno — **L'abate mitrato** — Dopo lunghe e attive pratiche condotte dal vescovo mons. Callegari, dal sindaco e da altre cospicue persone, e dopo la intercessione di una commissione recatasi appositamente a Roma, in Vaticano, il Santo Padre ha confermato al nuovo abate mitrato, mons. Giuseppe Todeschini, le prerogative ond'era insignito il defunto suo predecessore — come l'uso della cattedra, del pastorale, della mitra ecc. Queste prerogative — non si sa perchè, e se ne troppo — erano state messe in contestazione e pareva, anzi, che dovessero essere negate, riducendo, così, l'alta dignità ecclesiastica a proporzioni quasi interamente nominali. Il paese accolse questa equa risoluzione del Sommo Pontefice con plauso e con soddisfazione.

Provincia di Venezia

Chioggia — **La pesca di beneficenza a Chioggia** — In seguito all'annunzio circa il concorso degli artisti espositori dell'Internazionale alla pesca di beneficenza da tenersi in Chioggia nella prossima estate, siamo pregati di avvertire che la pesca stessa incomincierà col giorno 11 giugno, festa dei Santi patroni e che quindi le gentili persone che intendano di partecipare a quell'opera filantropica, si compiacciano affrettare la spedizione dei doni alla presidenza della Società di mutuo soccorso in Chioggia, oppure al signor Giuseppe Lazzo, Campo S. Giustina, Calle *Tedesca*, n. 2631, in Venezia.

Parecchi artisti hanno già risposto all'appello, e tutto fa credere che, col concorso degli altri, la pesca potrà riuscire interessante e fruttifera per l'elemento che si vuol soccorrere.

Cronachetta trevigiana

Treviso — Ci scrivono 2 giugno — (*i. b.*) Il 28 reggimento fanteria sarà di ritorno domattina dai tiri di Moserada.

Conferenza — Nella sala ex Ateneo, lunedì 5 corr. l'avv. Valentino Polizzari terrà una conferenza sul tema: *Nel centenario della Pila di Volta*.

Il museo verrà aperto al pubblico domenica 4 corr. in occasione della festa dello Statuto, subito dopo la rivista militare.

Verranno scoperti in tale circostanza alcuni *affreschi* decorativi, che vennero levati dal muro di un cortile nell'ospitale e posti sulla facciata del Duomo.

Pel giorno 11 corr. è annunciata una gran festa alla quale parteciperanno 1200 ginnasti dissiplinati ed istruiti dal m. Brombale.

Castelfranco — Ci scrivono 2 giugno — **Statuto** — Il giorno dello Statuto sarà qui festeggiato così: Alle 9 di mattina il comandante del Presidio passerà in rivista lo squadrone ed i Convitti Spessa e Giorgione nella piazza del Mercato.

Alla sera il concertino del Convitto Giorgione suonerà davanti il Caffè Salomon in castello e quello di Spessa davanti al Caffè Principe Amedeo.

In questa comune si farà in Municipio l'assegnazione di N. 3 grazie dotali del legato Cecchina a favore di altrettante nubende povere.

Conegliano — Ci scrivono 2 giugno — (*Arthas*) **Artiglieria che parte** — Ieri le due batterie di artiglieria da montagna qui di stanza sono partite per le rispettive sedi estive di Agordo e Cadore.

Un lagno — Raccolgo una lagnanza meritevole dell'attenzione del Municipio. Nel tratto del *Borgo Allocco* alla località dell'osteria *Moro* vi sono parecchi tombini che, essendo sprovvisti di riparo, costituiscono un pericolo per i viandanti e per i rotabili. Si provveda.

Corriere friulano

Udine — Ci scrivono 2 giugno (*P. r.*) — **Aggressione . . . immaginaria** — Le guardie di città arrestarono ieri certo Alfieri Santo Giuseppe, di anni 19 di qui, abitante in Via Francesco Mantica perchè denunziò al locale ufficio di P. S. di essere stato aggredito nelle vicinanze del cimitero di Cividale, mentre ciò risultò falso, come più tardi l'Alfieri confessò.

Al valor civile — Domenica, giorno dello Statuto, in Prefettura verrà fatta la consegna della medaglia d'argento al valore civile al maresciallo delle guardie di città Pomero Pasquale, ora comandante la brigata di Udine, decretatagli per l'atto coraggioso compiuto il 22 aprile 1898, distinguendosi efficacemente e con pericolo di vita nel salvare i fuggenti avvenuti in quella città.

Una barbetta — Il pompiere Corsia Luigi di qui, trovò in terra una bolletta del lotto coi numeri 13, 27, 25, usciti tutti tre per la ruota di Venezia la settimana scorsa. Si trattava di un bel terno secco con vincita di L. 1275!

Recatosi a S. Daniele a quel banco del lotto, ove la firma era stata apposta, ebbe la triste sorpresa di trovare la bolletta madre con tre numeri differenti, e cioè 10, 21, 23, anzichè i tre soprasciutti. Il ricevitore del lotto rilevò che la *firma figlia* era stata abbastanza bene alterata da qualche buon tempone che volle ridere, e riderà di cuore, alle spalle del Corsia, che rimase la spesa del viaggio a S. Daniele!

Cronaca bellunese

Belluno. — Ci scrivono 2 giugno — (*G. E.*) — **Acquedotto urbano** — La rete esterna della condottura di Libano è ultimata, e perciò a Belluno già corre nei tubi la nuova acqua.

Fra pochi giorni tutta la rete interna sarà finita.

Tribunale — Merlin Carlo, di Limana, veniva condannato dal pretore di Mel a 20 giorni di arresto per ubbriachezza e a giorni 23 per questua illecita. Il Tribunale oggi riformava la sentenza ritenendo il Merlin responsabile del solo reato di questua per cui lo condannava a soli 25 giorni già scontati. P. M. sostituto avv. Tosche, dif. avv. Mari.

Conferenza — Domani sera alle ore 9 nella Sala della Minerva il sig. Angelo Bortoluzzi terrà una conferenza sul tema: *Dalla Utopia alla Speranza*.

Corriere vicentino

Vicenza — Ci scrivono 2 giugno (*Eolo*) — **L'emigrazione nella nostra provincia** — Dalle pubblicazioni statistiche ufficiali, risulta che nell'anno 1897 emigrarono dalla nostra provincia 11039 individui, dei quali 7981 per nazionalmente.

I distretti che diedero maggiore contingente a questa ultima cifra furono: Vicenza con 855; Bassano con 731, Schio 499.

La emigrazione temporanea si manifestò largamente nei distretti di Asiago con 2377, Bassano 2792, Marostica 574.

La percentuale media della nostra emigrazione stabile ha raggiunto nel 97 il 7½ per mille che supera la media generale del Regno, ma che sta al disotto dell'aliquota dell'ultimo quinquennio.

Corriere rodigino

Rovigo — Ci scrivono 2 maggio — **Nomina del direttore della Banca Popolare Cooperativa** — Quest'oggi si è adunato il Consiglio della nostra Banca Popolare Cooperativa ed ha nominato all'unanimità di voti a direttore dell'Istituto il signor Angeli Italo attualmente direttore alla Banca Popolare di Vittoria.

Dimissioni — Ieri si dimise il cav. Ugo Bassani, sindaco del Comune di S. Bellino in seguito a questioni sorte fra lui e gli assessori. Si è certi che nella prossima seduta che dovrà tenere quel Consiglio Comunale non accetterà le dimissioni del signor Bassani, persona intelligente e amata e stimata da tutti.

NECROLOGIO

L'altra mattina a Verona è mancata la signora Isabella Armellini-Guy, moglie al generale comandante la Divisione militare.

A Firenze, Emilia Canonaco-Marietti, moglie del senatore Canonaco, presidente di sezione della Corte di Cassazione di Roma. — A Varese, Giulia Guglielminetti-Bella, moglie al colonnello cav. Ilario Guglielminetti. — A Parma Oreste Baratta, ingegnere municipale — A Milano, Ermenegilda Lazzari Riccardi — A Mortara, il prof Carlo Cremonesi, veterano del 1848-49 — Ad Arcisate (Varese), il parroco don Giovanni Daverio.

COMUNICATI A PAGAMENTO

Alle ore 9 del giorno 2 Giugno, dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere

BABILA GIANDOMENICI
d'anni 59

La moglie ed i figli ne danno il triste annunzio, pregando essere dispensati dalle visite e dall'invio delle torcie.

I funerali avranno luogo domenica 4 corr. alle ore nove, nella Chiesa di SS. Salvatore.

I congiunti del compianto Cav. Tommaso Palazzi ringraziano vivamente il Consiglio d'Amministrazione della Banca Veneta, il Direttore sig. cav. Paolo Toma e gli impiegati della stessa, nonchè tutte quelle gentili persone che concorsero in tanti modi a dare testimonianza d'amicizia e di stima al loro caro estinto.

DICHIARAZIONE

Nell'interesse dei loro rispettivi mandanti signori Co. Francesco Bon ed Arturo Pavarotti, i sottoscritti avvocati Guglielmo Marangoni ed Enrico Villanova:

Ritenuto che di fronte alle affermazioni precise e categoriche colle quali il sig. co. Francesco Bon esclude di avere pronunciato in una assemblea della Società fra Impiegati Civili, qualsiasi frase ingiuriosa all'indirizzo del sig. Arturo Pavarotti, non può elevarsi dubbio sulla lealtà della dichiarazione fatta dallo stesso co. Bon.

Che le parole ed il contegno provocanti del sig. Pavarotti verso il co. Bon, nella sera [illegible] 2 agosto 1898, trovano causa nell'erroneo convincimento di dover respingere una ingiuria che il Pavarotti riteneva gli fosse stata diretta;

Che pertanto — chiarito l'equivoco — il sig. Pavarotti è dolente di avere, senza motivo, recato offesa al co. Bon;

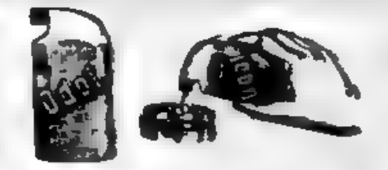
Concordemente consigliano i rispettivi rappresentati a ritenere, onorevolmente per ambo le parti, esaurita la questione ed a recedere dalle loro querele.

Venezia, 1 Giugno 1899.

Avv. Enrico Villanova
Avv. Guglielmo Marangoni

Ferruccio Macola, *direttore proprietario*
Cavagnin Giacomo, *gerente responsabile*

Dal 1. Giugno
venne aperto il grande deposito
TAPPEZZERIE DI CARTA
delle Ditte F. A. MARSONI - Campo Rialto Nuovo N. 318-45-48-49-38-32.
RIBASSO DEL 50 O|O
Disegni di assoluta novità - Rotoli di 8 metri garantiti.
I prezzi cominciano da cent. 15 per ogni rotolo.
Telefono 324.



Chi metterà la bocca ed i denti costantemente con Odol preserverà certamente i suoi denti dalla carie

CONVALESCENTI

Quei signori convalescenti di gravi malattie che volessero sollecitare la guarigione nell'aria pura delle prealpi, per continuando la cura in corso, si rivolgano al Dr. Faifofer di Bassano che dispone di adattatissimi mezzi.

Il miglior Olio d'Oliva
è quello della
Premiata Riunione
Produttori Olio d'Oliva
Bari

Esclusivo Deposito e vendita al dettaglio
Salizzada S. Lio, 5674.

CAOUTCHOUC
per l'Industria, l'Igiene e la Chirurgia
Calze elastiche — Ventriere — Termometri — Cinti erniari — Cuscini — Lenzuola gommati — Tubi gomma — Siringhe — Schizzetti — Irrigatori — Polverizzatori, ecc. ecc.
G. BASSI fu Antonio
Venezia, S. Marco, Frezzeria, 1582.
Telefono N. 400

RICERCASI
da uno dei più forti ed accreditati Istituti esercenti l'Assicurazione sulla Vita e contro gli Infortunii abile Produttore per la città di Venezia da retribuirsi a stipendio fisso e provvigione.
Inutile presentarsi senza referenze di primissimo ordine. Dirigere offerte ad R 2409 Haasenstein e Vogler, Venezia.

FERRO-CHINA BISLERI

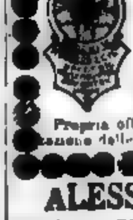
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Volete la Salute??

Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nei casi di clorosi, « oligocemie o segnatamente nella cachessia pa- « lustre. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di illustri medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. - MILANO

VILLA IGEA - Belluno
Stabilimento per CURE CLIMATICHE
a 480 metri sul livello del mare — Distante 15 minuti dalla città.
Direzione medica: Dott. Guzzolini.
Direttore tecnico e Medico Prim. Ospedale di Belluno



BICICLETTE HUMBER BEESTON STEIGA [illegible]
Tandems Tirtagio. Tipo Militi Succe. e Velopentani
RAPPRESENTANTE R. WOLLMANN
Via S. Vincenzo 1690 PADOVA
Prezzi fissi
Vendite anche a rate. Marche primo ord. Massima garanzia
Propria officina per riparazioni con Vulcaniz. zazione delle gomme. Verniciatura a fuoco

ALESSANDRO GERARDI
CHIRURGO-DENTISTA
Successore A. TREBBINATI
Venezia, Ponte Pignol Calle della Bissa, N. 44 B

C. BARERA
VENEZIA
STRUMENTI E ACCESSORI d'ogni genere
Catalogo gratis

Ostetricia e Ginecologia
Dott. SALVATORE LEVI
Specialista alla Poliambulanza Medico-Chirurgica con Casa di Cura propria
(autorizzata con decreto prefettizio)
Consultazioni: Tutti i giorni feriali 2-4 pom.
Padova - Via Teatro Concordi, N. 200

GABINETTO DENTISTICO
e per le malattie della bocca
GIULIO Dott. MARCON
Medico-chirurgo Già assistente alla R. Clinica Chirurgica Prop. di Padova e Chirurgo Primario. Annesso laboratorio per dentiere e denti secondo gli ultimi sistemi. Campo Manin, 4237, I piano. Venezia. — Il gabinetto è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 17

Prof. G. Dott. Ovio - Padova
Malattie degli Occhi
Consultazioni: Via Zabarella 36.D, ore 10-12 e 1-4.
Casa di cura: Via Zucco, 3970.
(Pei poveri colle obbligazioni dei Comuni retta giornaliera L. 1.60).

SAVONELLI & C.
questa sera ESPOSIZIONE
Entrata libera

Il Dott. P. BALLICO già assistente nella R. Clinica dermosifilopatica dell'Università di Padova, allievo delle scuole di Vienna e Parigi, Specialista per le malattie
VENEREE E DELLA PELLE
dà consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 1 e dalle 3 alle 5 eccettuate le domeniche. S. Lio, Castelforte, Corte del Fruttarol, 5808 — *La disposizione degli ambienti offre assoluta segretezza*.

Arta - Stabilimenti Grassi
(Vedi avviso in quarta pagina)

APPENDICE DELLA «GAZZETTA DI VENEZIA» 18

ARTURO ARNOULD

La bella confessa

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Gruppi più o meno numerosi e compatti occupavano i marciapiedi e una parte della strada, e una squadra di agenti percorreva la via pubblica.

Si sentiva la frase sacramentale:

— Circolate, signori!... Andiamo! circolate!

Tutt'a un tratto, una voce stridente straziò le orecchie del giovane; questa voce gridava:

«Ecco sera e la seconda edizione del *Petit Parisien*, giornale della sera. *Il delitto del* [illegible] *d'Orleans* [illegible] *tagliata a pezzi!* Orribili particolari [illegible] cinque centesimi! un soldo!»

I passanti si strappavano i numeri del giornale, e il monello che li vendeva riusciva a stento a soddisfare la sua numerosa clientela del momento.

Edoardo Darun aveva trasalito, e il suo pallore sarebbe aumentato ancora, se ciò fosse stato possibile.

Spinto da un istinto dominatore di curiosità, ma irresistibile e proveniente senza dubbio da qualche oscuro presentimento, egli si era avvicinato al venditore e aveva comperato un numero del *Petit Parisien*.

Una volta in possesso del foglio in questione, invece di leggerlo immediatamente o di proseguire le sue ricerche nel quartiere, egli era entrato in un caffè e si era seduto in un angolo oscuro e isolato.

Ciò che il giornale diceva, noi in parte lo sappiamo.

Esso raccontava la scoperta del corpo della donna tagliata a pezzi presso a poco nei termini in cui la comare da noi messa in iscena, al primo capitolo, raccontava lei stessa questa spaventevole scoperta.

Quanto agli altri particolari, poco numerosi ancora, a quell'ora, che poteva dare il redattore del fatto, si riferivano all'operato della giustizia, di cui conosciamo, per mezzo di Giovanna Lattey, tutti i risultati importanti per la chiarezza del dramma veritiero che noi riferiamo.

Dopo aver letto, Edoardo Darun, preso da una angoscia orribile, convinto della realtà della sventura che lo colpiva, si era slanciato nella folla, dove non osava più assicurarsi di ciò che temeva tanto.

Fu, in quel momento, che la giovane lo aveva veduto e riconosciuto.

Conosciamo il resto.

X.

In cui Giovanna si mostra "detective,, di prima forza.

Da alcuni istanti il signor Darun si era taciuto, avendo terminato il racconto degli avvenimenti e delle sensazioni da lui subite, a partire dal momento in cui sua moglie era uscita la sera innanzi.

Il disgraziato giovane riprendeva fiato, schiacciato dalla nuova angoscia cagionatagli da questa evocazione di un passato di ieri.

— Perdonatemi, gli disse allora Giovanna, se vi ho cagionato questo aumento di dolori, esigendo da voi questo triste racconto... Se avessi potuto evitarlo... io che vi desidero soltanto del bene... credete che io avrei fatto... Ma, nel vostro interesse, doveva sentire dalla vostra bocca tutto ciò che mi avete raccontato!

— Nel mio interesse! ripetè egli con una specie di amarezza.

— Sì, signor Darun... e lo comprenderete.

Vedendolo più tetro e più scoraggiato, ella diveniva più buona e quasi più affettuosa, con quell'istinto della donna, veramente donna che indovina così bene che per sollevare i dolori morali, le buone intenzioni e anche gli atti non bastano, e che ci vuole specialmente il calore comunicativo del cuore.

Non è soltanto il medicamento che guarisce la piaga, è specialmente la mano che applica il medicamento.

— Vi ascolto, fece egli, vinto già a metà e come ammollito dal fluido carezzevole e simpatico che si sviluppava dalla persona di Giovanna.

— Quasi tutto ciò che mi avete detto, io in parte lo sapevo già. Le domande del signor Renaudie, giudice d'istruzione, mi avevano messa al corrente della situazione. Le deposizioni degli altri testimoni, che egli mi comunicava, onde sciogliermi la lingua senza dubbio mi hanno anche fatto conoscere molte cose. Infine, le mie proprie osservazioni anteriori avevano colmato le lacune.

— Le vostre osservazioni?

— Sì... ero stata in rapporto con la signora Darun, non lo dimenticate... ed era facile travedere, a prima vista... che certi... dissensi... turbavano la vostra famiglia...

La voce di Giovanna esitò.

— E che ella non era contenta in casa, aggiunse la giovane.

— Oh! balbettò Edoardo, si sarebbe lamentata... mi avrebbe accusato?...

— Molte donne provano il bisogno di confidarsi con altre donne... di comunicare ad esse tutto ciò che passa loro per la mente... e il lamentarsi è la loro occupazione favorita.

— E così... ella avrebbe parlato anche ad altri oltre che a voi?

— Quanto a questo non c'è dubbio!

— Non valevo crederlo... vi giuro che non meritavo...

— Ne sono certa... Basta vedervi [illegible] nare che siete buono... e anche [illegible] la signorina Lattey, ma con tono così [illegible] te, con uno sguardo così grazioso, che il rimprovero o questa critica diveniva u[illegible] di amicizia da parte di colei che lo face[illegible] seriva gradito a colui che ne era l'ogg[illegible]

— Voi siete una maga!

— Non tanto. Da tutto ciò che ho [illegible] da tutto ciò che ne ho dedotto... bas[illegible] di buon senso e di logica... E' una cosa semplicissima.

Ella aggrottò le sue leggere soprac[illegible] castano, di una tinta più carica dei [illegible] capelli biondi, da persona che si prepa[illegible] serio lavoro di deduzione, e tutta il suo [illegible] prese, in un istante, quella calma gra[illegible] sì severa, che le dava un aspetto [illegible] non era forse la minore delle sue attra[illegible]

— Parlate! le diss'egli, evidentemente [illegible] e pronto a lasciarle la direzione [illegible] idee e anche dei suoi atti.

— Ecco, fece ella, dal momento che [illegible] in presenza del giudice d'istruzione, s[illegible] stretto a spiegare perchè non ave[illegible] la scomparsa di vostra moglie, non app[illegible] vete constatata!

— E' vero!

— Direte dunque le inquietudini, i sospetti che questa scomparsa vi aveva inspirato?

— Non c'è dubbio!

(Continua)

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 3 Giugno a Lire 107.10.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal [illegible] mag. al 5 giugno per dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 106.90

Listini Borse

Venezia 2 Giugno

	Prezzo nominale	
Rendita ital. 5 0/0 godim. 1. gennaio 1899	— —	102 80
Consolidato italiano 4 0/0 netto	— —	— —
» » 4 1/2 0/0	112 —	— —
Azioni Banca d'Italia	— —	— —
» Banca Veneta	310 —	— —
» Società Veneta Costruzioni	— —	— —
» Cotonificio Veneziano	224 —	— —
Obbligazioni Prestito di Venezia a premi	24 50	25 —
Az. Soc. Ven. di Nav. vap. lag. nom. L. 100	157 —	— —
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	1335	— —
Obbl. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0/0 nom. L. 500	— —	— —
Azioni della Filatura di canape e lino Montagnana L. 100	— —	— —

Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 0/0

Cartelle del Credito fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli tipo 3 1/2 0/0 valore nominale L. 500 contanti.

Az. Banca Unione coop. del picc. comm. valore nom. L. 50.

CAMBI	cheque da	cheque a	a tre mesi da	a tre mesi a	sconti
Olanda	— —	— —	— —	— —	3
Germania	131 20	131 —	— —	— —	4 1/2
Francia	107 10	107 20	— —	— —	3
Belgio	106 90	107 —	— —	— —	3
Londra	27 —	27 08	26 81	26 84	3
Svizzera	106 45	106 55	— —	— —	4
Austria	223 3/4	224 1/8	— —	— —	5
Banc. austr.	223 3/4	224 1/8	— —	— —	

SCONTI

Banca d'Italia 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di dep. e conti corr. da conv. — Cassa di Risparmio 4 1/4 — Banca Unione coop. picc. comm. 4 0/0.

Vienna 2

Credito aust. Ibaz.	368 75	Cambio su Londra	120 50
Lombarde	53 50	Lire ital (carta)	44 65
Banca anglo-aust.	152 50	Rend. aust. (arg.)	100 30
Alpinische	357 —	Rend. aust. (carta)	100 65
Banca austro-ung.	915 —	Union bank	317 —
Napoleoni d'oro	9 55	Rend. aust. (oro)	119 90
Argento	100 —	Rendita ungherese	97 —
Cambio su Parigi	47 82	Banca Paesi austr.	211 50

Torino 2

Rend. 4.50 0/0	102 72 1/2
» » 50 0/0 pem.	103 72 1/2
» » 30/0	63 —
» » 4 1/2 0/0	111 90
Az. Banca d'Italia	995 —
Az. Banca Torino	400 —
Az. Banca sconto (nuove)	[illegible]
Az. Banca Commerc.	754 —
Az. Ferrov. Medit.	— —
Az. Ferrov. Merid.	781 —
Az. Ferrov. Sicule	705 —
Obb. fer. Sarde 1879	330 —
» » Vitt. Em.	350 —
[illegible]	321 75
Med. camb. Francia	107 12 1/2
» » Svizzera	106 55
» » Londra	27 01
» » Germ.	132 05

Firenze 2

Rend. it. 5%	102 95
Id. 4 1/2 %	— —
Londra 3 mesi	26 80
Francia a vista	107 05
Berlino a vista	132 05
Meridionali	783 1/2
Mediterraneo	609 —
Banca d'Italia	991 —

Berlino 2

Camb. su Lond. 8 gior.	— —
Id. su Parigi 8 giorni	— —
Id. su Italia 10 giorni	— —
Cred. Mob. aus. (Lon.)	224 75
Rend. it. cont.	95 40
Idem fine	95 40
Cons. pr. ass. 3%	100 75
Rend. turca 1%	23 10
Obb. ferr. It. 3%	60 10
Id. meridionali	62 50
Id. di Roma	96 00
Az. mer. (aterm.)	144 40
Id. medit. (aterm.)	211 60
Banca comm.	140 —
Bigl. Banca russi cont.	217 —

Londra 2

Nuovi cons. 2 3/4 %	109 7/16
Rend. ital. 5%	95 1/16
Id. sp. est. nuova	64 1/2
Id. turca nuova	23 —
Egiziano nuovo	105 1/2
Obb. ottom. (1871)	— —
Argento fine	28 —

Parigi chiusura

	1	2
R. fr. 3% ant.	100 55	100 65
Id. 3% perp.	102 21	102 40
Id. n. 3 1/2 %	101 90	103 07
Rend. It. 5%	96 15	96 50
Ferrov. aust.	— —	— —
Id. lomb. ant.	— —	— —
Camb. s. L. vis.	25 21	25 21
B. cons. 2 3/4 %	109 7/16	[illegible]
Obbl. lomb. ant.	330	361 —
Camb. sull'Ital.	6 1/4	6 5/16
R. turc. (ser. D)	23 10	23 47
Banca Parigi	1133 —	1135 —
Tunis. nuove	495 50	495 50
Egiz. 4% (rend.)	105 90	105 90
Rend. ung. 4%	102 35	102 50
Id. sp. est. 4%	66 62	66 87
Bancasc. Par.	— —	— —
Banca ottom.	565 —	566 —
Argento fine	523 50	532 50
Credito fond.	735 —	745 —
Azioni Suez	3718 —	3700 —
Lotti turchi	134 25	134 —
Ferr mer tun.	726 —	730 —
Russo 1891	— —	91 70
Portoghese 3%	27 27	27 35
Camb. Madrid	— —	— —
Banca Franc.	4090	4080

Milano 2

Rendita Ital. cont.	102 70
Rendita fine	102 97 1/2
Ferrovie Meridionali	784 —
Ferrovie Mediterranee	609 —
Navig. Gen. Ital.	498 —
Raffineria Zuccheri	457 50
Francia a vista	107 10
Londra vista	27 —
Berlino a vista	132 —

Genova 2

Rendita ital. 5 0/0	102 97 1/2
» » 4 1/2	103 15
Azioni Banca d'Italia	991 —
Banca commerciale	784 —
Credito Mobiliare	— —
Ferrovie Meridionali	—
Ferrovie Mediter.	609 —
Navigazione generale	502
Banca Generale	— —
Raffineria Zuccheri	453 —
Camb. vist. su Fr.	107 14 1/2
» su Lond.	27 01
» Germania	132 10 3/4

Telegrammi comm. della Camera di Commercio

OLI - Napoli 2 — Olio di Gallipoli al quint. contanti L. 75.01 - pel 10 decemb. —.— - pel 10 maggio —.— agosto 75.51 - ottobre 76.03 - futuro 76.17

Olio di Gioia al quint. contanti lire —,— — pel 10 agosto —,— — pel 10 ottobre —,— — pel 10 dicembre —,— — pel 10 marzo —,— — pel futuro maggio —,—

Nuova York 1 — Apertura

Frumenti Mercato sost. — luglio C. 5.92 — Cotoni mercato sost. id. maggio C. [illegible] — idem agosto 5.99

Havre 1 — Chiusura

Cotoni — Vendite della giornata Balle N. 2300 — Mercato calmo

Caffè — Vendite della giornata Sacchi N. 9000 - Mercato sost. pel corr. F. [illegible] — due mesi dopo F. 31,50 — 4 mesi [illegible] — 3 mesi [illegible]

Londra 1 — Chiusura

Carich. alla costa - frumenti senza affari

Carichi fluttuanti - frumenti compratori più ritirati

Carichi alla costa — frumenti

Carichi fluttuanti — frumenti

Nuova York 1 — Chiusura

Cambio su Londra D. 4.85 3/4 - id. su Parigi D. 5.18 3/4 — Petrolio 70 0/0 raffinato C. 7.20 0/0 .— raf. a Filadelfia 7.15 raffinato in casse 8.05 credit balances at Oil City 113 — Cotone Middling C. 6 1/4 — id. a New Orleans C. 5 3/4 — Cotoni futuri - mese prossimo [illegible] — 3 mesi dopo corr. C. 5.89 — 4 mesi C. [illegible] — 7 mesi C. 6.02 — Entrata cotoni nella giornata Balle N. [illegible] — Spedizioni per l'Inghilterra Balle N. [illegible] — idem pel continente balle N. [illegible] — Entrata cotoni nella settimana balle N. —.— Spedizioni per l'Inghilterra balle N. — pel continente balle N. —.— - Deposito nei porti dell'Unione balle N. —.— - Frumento rosso disponibile D. 84 5/8 — Giugno luglio [illegible] — settembre 81 1/8 — Granone disponibile D. [illegible] — Farine extrastate D. 2.90 — Nolo cereali per Liverpool D. 2. — Caffè - Mercato per [illegible] Caffè Rio N. 7 disponibile C. 6.1/4 — idem pel corrente C. 4.85 — idem mese prossimo C. 4.85 — idem 2 mesi dopo il corrente 4.95 — idem 3 mesi 5.05 — idem 4 mesi 5.15 — idem 6 mesi 5.40 — idem 9 mesi 5.50 — Zucchero Mascabado N. 12 disponibile D. 4.1/8 - Vendite Caffè Rio nella sett. sacchi N. —.— Deposito nei porti dell'Unione sacchi N. —.—

Commercio e Industria

MERCATI

DISPACCI COMMERCIALI

Parigi 2 — Farine 12 marche - mercato sosten. — pel corrente franchi [illegible] — Prossimo 43.75 — A 4 mesi da luglio-agosto [illegible] — A 4 mesi ultimi 23.95

Spirito — Mercato fermo — pel corrente 41,25 — Prossimo 41.75 — A 4 mesi da luglio-agosto 41.75 — A 4 mesi ultimi 38.

Zucchero — Al deposito — Mercato fermo — *rosso* — — disponibile —.— — Zucchero raffinato 103 25.

Zucchero bianco N. 3 — Mercato [illegible] — Disponibile 31.12 — Pel corrente 31.12 — Pel 4 mesi da luglio-agosto 31.37 — A 4 mesi da ottobre 31 —

Frumento — Mercato sost. — Pel corrente 20.50 — Prossimo 21.00 — A 4 mesi da luglio-agosto 20.75 — pel 4 mesi ultimi [illegible]

Anversa 2 — Frumenti — Mercato debole — Petrolio raffinato — Mercato calmo — Pel corrente 17 3/4 per luglio 17 3/4.

Brema 2 — Petrolio raffinato — Mercato calmo — Disponibile Rmk. 6.45.

Magdeburgo 2 — Zucchero barbabietole 11.10 — Mercato sost.

Marsiglia 2 — Frumenti — Mercato calmo prezzi invariati — Arrivi della giornata quintali 23671 — Vendite della giornata quintali 4550 — Vendite a consegnare q. 4500

Ghirka Marianopoli 16,25 peso 21|19 imbarco giugno — Tunisi, Bona e Philippeville da 21,25 a 21.40 consegna giugno.

GRANI E BESTIAME

Conegliano 2 — Mercato del Grano e bestiame — Grano turco da 11,70 a 11 - Bianco da 11,35 a 11 60

Sorgo rosso a 7 — Segala da 16,— a 16,50 — Avena da 20,50 a 23,— — Fagiuoli da 21,— a 30.

Bestiame Buoi da macello da 110,— a 117,50 — Vacche da 95 a 110 — Vitelli 72 a 76,50 — Agnelli e Castrati da 70 a 75.

Vi do i prezzi del locale comizio Agrario, con qualche ribasso del solfato di rame per quint. a L. 75 solfato di ferro a L. 6.— — Panello fino a 19.50 — panello scarso da 15.50 — Solfo doppio raff. a L. 16 — Estratto di tabacco a 2,— — Solfato di potassa a 29,50.

SETE

Lione 31 — Affari calmi, prezzi sostenuti

Pesature alla condizione

	[illegible]	Asiatiche	Totale	
Organzini	B 14	B 23	B 37 Cg.	2997
Trame	B 12	B 25	B 37 Cg.	2637
Greggie	B 76	B 69	B 188 Cg.	10483
[illegible]	B 5	B 147	B 152 Cg.	7921
Totali	B 107	B 257	B 364 Cg.	21030

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita a vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per Cassetta
Americano idem	Royal-oil	L. 23.50	Chilo 29.350
	Slender	» 23.40	» 29.400
	Adriatic	» 21.60	» 29.300

NB. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale sull'aggio per pagamento in oro per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 174 per cassetta

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 29 maggio N. 127 contiene Regio decreto che approva i programmi e le norme per gli esami d'ammissione dei volontari e degli alunni attualmente occorrenti nell'Amministrazione postale e telegrafica — Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti — Avviso per smarrimento di ricevuta — Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione

— Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

ANNUNCI UFFICIALI

Fallimenti

Il 31 maggio il Tribunale di Rovigo ha dichiarato il fallimento di comm. Tullio Minelli esercente tipografia e cartoleria in Rovigo sotto la Ditta Antonio Minelli — Giudice Martini Benedetto — Curatore Salvatore avv. [illegible] — adunanza 17 giugno — Presentazione crediti 30 giugno — Chiusura processo verbale verifica crediti 1 luglio.

Ultime dichiarazioni di fallimento

Cuneo Giuseppe, mobili, Cagliari — [illegible] ca, commestibili, Forlì — Giacomazzi Agostino [illegible] dova — Guidi Raffaello, ditta, mercerie, Pisa — [illegible] e Bassi, vini, Milano — Roch Primo [illegible] lano — Santini Angelo (non Olimpio), Fucecchio, [illegible] S. Miniato.

Moratorie

Carotenuto Antonio, Torre Annunziata, pastificio, Napoli

Accomodamenti stragiudiziali

Zeli Alessandro, vetrerie, Cremona.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia	
D. Milano (treno lusso)	1,30	D. Milano (treno lusso)	[illegible]
O. Milano	6,45	D. Milano	[illegible]
D. Torino (Parigi)	8,15	M. Padova	[illegible]
O. Milano	11,35	O. Verona	[illegible]
D. Torino (Parigi)	9,— 14,—	A. Torino (Parigi)	[illegible]
M. Verona	6,05 18,05	D. Torino Milano	[illegible]
A. Torino (Parigi)	11,20 23,20	O. Milano	[illegible]
e. Pont.-Vien. (tr. lusso)	3.15	D. Ud.-Pont. (tr. lusso)	[illegible]
D. Pontebba-Vienna	4,45	M. Cormons Udine	[illegible]
O. Pontebba-Vienna	5,12	O. Udine	[illegible]
A. Treviso-Conegl. (Tram)	8,25	A. Conegl.-Treviso (Tram)	[illegible]
O. Udine-Trieste-Vienna	10,50	D. Vienna-Trieste	[illegible]
D. Pontebba-Vienna	4,10 14,10	A. Treviso	[illegible]
A. Treviso (Tram)	5,05 17,05	M. Trieste Udine	[illegible]
M. Udine	6.20 18 25	O. Pont.-Udine	[illegible]
O. Udine-Trieste	10 25 22,45	D. Vienna-Pont.	[illegible]
O. Bologna Firenze (1)	4,—	D. Bologna Firenze	[illegible]
A. Bologna Firenze	9,50	O. Bologna	[illegible]
D. Firenze Roma	2,25 14,35	D. Roma Firenze	[illegible]
M. Firenze Roma	4,25 16.25	M. Bologna	[illegible]
D. Firenze Roma	10,50 21,50	A. Roma Firenze	[illegible]
A. Portogruaro Casarsa	5,45	O. Casarsa Portogruaro	[illegible]
O. Portogruaro Casarsa	10,20	A. Casarsa Portogruaro	[illegible]
O. Portogr. Casarsa	5,45 17,45	O. Casarsa Port.	[illegible]

(1) Questo treno trova a Padova la coincidenza per Vicenza e Verona.

Venezia-Burano-Torcello-Cavazuccherina partenza da Venezia ore 7, — 10, — 15,— 17,45 — Arrivo a Venezia ore 8,15 9,45 13,45 16,45.

LA CHININA-MIGONE
Mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fluente capigliatura sino alla più tarda vecchiaia.
A. MIGONE & C.
Milano - Via Torino, 12 - Milano
La Ditta MIGONE e C. spedisce il campione N. 1 facendone richiesta con cartolina con risposta pagata

FITTI E VENDITE

Fitti

Colli Euganei, Villa di Teolo, Villeggiatura signorile mobiliata da affittarsi. Rivolgersi Co. Leoni, Via Patriarcato Padova.

In posizione centrale, a Pordenone, affittasi Casa con locali uso osteria, fornita mobili occorrenti. Rivolgersi Vianello Virginio, Motta di Livenza.

Capanna, discretamente mobigliata sulla spiaggia di Lido, affittasi per uso balneare a tutto 15 Luglio. — Scrivere R 2179 V Haasenstein e Vogler Venezia.

Vendite

Bicicletta Swift
eccellente stato vendesi buonissime condizioni. — Rivolgersi Calle Larga S. Marco, N. 277.

PUBBLICITA' economica

Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impiego

Giovane agronomo praticissimo, civile onesto, occuperebbesi subito senza compenso presso importante tenuta, specialmente se da sistemare. Ottime referenze e garanzia. Massima serietà. Scrivere N 2440 V Haasenstein e Vogler, Venezia.

Diversi

Matrimonio — Professionista occupato, trentenne, solo, desidererebbe incontrare seria relazione giovane vedova accasata, buone referenze. Massima segretezza. Scrivere: Albini, posta, Venezia.

BOGNANCO
La migliore delle acque minerali da tavola
Chiedetela in tutti gli Alberghi
Casa concessionaria, Milano, Via Marsala, 6.
— Chiosco all'Esposizione di Como —

MARQUE DE FABRIQUE
CHRISTOFLE
POSATE CHRISTOFLE
Argentate su metallo bianco
Fama Mondiale
LA VERA ARGENTERIA
CHRISTOFLE
DI PARIGI
Si vende nei Depositi della
Soc. Ceramica RICHARD-GINORI
in Milano, Firenze, Roma e Napoli

Amor bianco — Grazie. Ti sono gratissimo esattezza. Ti ho ricompensata spedendo treno Bologna. Ne avrai per mezza giornata! Mi raccomando non dimenticare Colomba.
P S Vostro credito L. 1.43; in avvenire favorite calcolare voi le rimanenze.
Haasenstein e Vogler.

R. — Difficilmente gemini, soffrirei troppo. Tua lettera *infernale*. Bacioli tutta.

Foco — Mi lusingavo oggi averti con me. Nuovi fatti pei quali non so se dolermi o gioire impediscono convegno desiderato chissà per quanti giorni. Scrivimi tu quando. Io aspetto ansiosamente sentendo in me sola regnare oltre ogni cosa la passione che non muore.

Chérie — Ritira lettera impostata venerdì sera. Scrivimi ti ne prego. Tanti bei baci lunghi ed appassionati. Tutto tuo.

Heine — Sto meglio, grazie affettuosa premura, divino tuo sguardo fecemi rivivere, anelo momento propizio scambio notizie. Amami quanto adoroti. Baci.

S. Martino di Castrozza
(TIROLO)
Rinomatissima Stazione di cura climatica Alpina a 1500 m.
ALBERGO PENSION CIMONE
rifabbricato nel 1898
N. 32 letti - Gabinetto di bagno - Sala di musica e lettura - Pensione di primo ordine da fior. 2,50 a 3,50 compresa stanza.
Giov. Toffol *propr.*
Per informazioni *Hotel Cimone*

MALATTIE
NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA
Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, Via Torino, 21 — Milano.
CHIEDERE GLI OPUSCOLI

UOMINI
Chiedete il nostro ULTIMO listino Speciale d'articoli preservativi, che si spedisce *gratis* in busta non intestata e *ben chiusa*, contro francobollo. — Scrivere Siegmund Frendl, Milano — Casellario 124.

MALATTIE SEGRETE
curate dal Dottor TENCA, radicalmente senza conseguenze, Via Passerella N. 2, Milano, dalle 9 alle 10, dalle 1 alle 4. Per quelli fuori di Milano, Mercoledì e Sabato. (Consulti per lettera L. 5). 387

MALATTIE SEGRETE
Capsule
SANTAL SALOLÈ EMERY
Il più potente antiblenorragico finora conosciuto. Guariscono sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni.
Deposito generale
S. NEGRI & C. S. Cassiano, 2251, Venezia
Vendita in tutte le farmacie

Hôtel e Pensione Villa Margherita
Limestre (Pistoiese)
A 6 miglia da Pracchia negli Appennini, in una delle migliori posizioni che si possa trovare. — Bellissime passeggiate sempre sotto l'ombra dei castagni.
Corredato del Confort moderno — Sala da Ballo — Sala di Lettura — Bagni — Biliardo — Law-Tennis — **Prezzi moderati** — Cucina eccellente — Arrangiamenti per famiglie — Medico, Farmacista e Telegrafo.
Succursale **Belle-Vue**, San Marcello (Pistoiese) — Per informazioni rivolgersi fino a metà Giugno, *Pensione Simi*, Firenze, di poi *Villa Margherita*, Limestre (Pistoiese).
NB. — Le 2 Case restano aperte da Giugno a Ottobre.

BAGNI DI RONCEGNO
Acque ferruginose-arsenicali
Hotel Al Moro
vicino allo Stabilimento Bagni
Vecchio e rinomato Hôtel riformato secondo le odierne esigenze con sale Table d'hôte — Ristorante — Caffè — Bigliardo — Lettura — Spazioso e ameno giardino — Terrazzi — Illuminazione elettrica — **Pensione completa** (Caffè, colazione, pranzo e stanza) fl. 3. — Alla carta a tutte le ore — Omnibus a tutti i treni. **ATTILIO POLA**, proprietario.

1899 - MONACO DI BAVIERA - 1899
Esposizione annuale di Belle Arti
nel Palazzo di Cristallo
dal 1. Giugno a tutto Ottobre — aperto ogni giorno dalle 9 a. alle 6 p.
L'Associazione degli Artisti di Monaco

ARTA
(Alpi Carniche)
Linea Udine Pontebba - Stazione per la Carnia
Stazione Climatico-Alpina
Grandi Stabilimenti Grassi
Idroelettroterapia
Direttore: Dott. Cav. **Pietro Albertoni**
Professore dell'Università di Bologna, D.
APERTURA 25 GIUGNO
Per informazioni e programmi rivolgersi [illegible]
Cav. **Pietro Grassi** — Arta

FLORELINE

La vera FLORELINE
TINTURA INGLESE [illegible]
[illegible] delle capigliature eleganti
Restituisce ai capelli grigi [illegible] giovento, rinvigorisce la vitalità [illegible] bellezza luminosa. Agisce gradatamente [illegible] mai, non macchia la pelle [illegible]
Deposito e vendita in Torino [illegible] Via Bertholet, 16. — *Bottiglia* L. 3 *per posta* L. 3.50
Esclusivo Deposito in VENEZIA Premiata Profumeria
BERTINI-PARENZAN
Merceria Orologio

VERE ACQUE DI VICHY
Sorgenti dello Stato Francese.
CÉLESTINS — HOPITAL
GRANDE-GRILLE
Esigere il nome della sorgente.
PASTIGLIE VICHY-ÉTAT
COMPRIMÉS VICHY-ÉTAT
Fabbricati coi Sali Naturali.
SALE VICHY-ÉTAT Estratti dalle Acque.

Giacomo Guerrapin

Anno CLVII — 1899. Domenica 4 Giugno N. 152

ASSOCIAZIONI
Per Venezia e tutto il Regno (senza rendiconti) lire 18.— all'anno; 9.— al semestre, e lire 4.50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, lire 36 all'anno, lire 18 al semestre e lire 9 al trim.
Le inserzioni separate centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565 e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministr. e giud. di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

Le inserzioni si ricevono presso HAASENSTEIN & VOGLER VENEZIA, Piazza S. Marco 144. FIRENZE Piazza Duomo 8 - GENOVA Via Roma 10 - MILANO Corso V. E. 18 - NAPOLI Via Roma 238 - PADOVA Riviera Santo 903 - ROMA Corso 307 - TORINO Piazza S. Carlo e presso tutte le succursali all'estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 25, III pag. L. 1. Piccola cronaca L. 2.50 - Cronaca L. 2 - Pubb. economiche cent. 5 la parola (minimum cent. 50). Pagamento anticipato

COLPI DI MAGGIORANZA E COLPI DI MINORANZA

LA QUESTIONE DEL GIORNO

Quale è il giudice che considererebbe alla stregua colui che percuote per malvagità o brutalità e colui che è costretto violentemente a difendersi dall'altrui aggressione? Chi ardirebbe di proclamare identicamente dannevoli i due atti?

Nessuno, salvo un pazzo o un criminale, poichè è tanta la diversità delle ragioni, che spingono ad agire nell'uno o nell'altro caso, da rendere le due azioni sostanzialmente differenti anzi contrarie fra loro.

E come queste si dànno innumerevoli altre azioni individuali e sociali, che possono assumere significato e valore diverso a seconda delle cause che le determinano e dello scopo che si prefiggono.

Questa constatazione di ordine generale ci viene subito in mente di fronte alle proteste e agli strilli, che da ogni parte della [illegible] si sollevarono quando l'altro ieri si seppe che, di fronte al sistema di ostruzione adottato dalla Estrema per impedire l'approvazione dei progetti politici, si sarebbero promulgati, mediante un decreto reale i progetti, salvo a domandar poi la ratifica del Parlamento, e si sarebbe fatta votare in blocco la legge riguardante i progetti stessi, ponendo fine alla discussione sui singoli articoli.

Come al solito, non appena un sintomo di efficace energia si manifesta nelle sfere governative, furono sfoderati gli eterni paroloni.

— Si vuole governare a colpi di maggioranza peggio ancora si vuol fare un colpo di Stato!

Ma se così è, come chiamare allora i procedimenti della opposizione? Come qualificare l'imposizione che 15 deputati (tanti bastano per ottenere l'appello nominale) esercitano sulle altre centinaia di eletti? A dir poco: colpi di minoranza! Tanto più che se nel primo caso sono concordi i pareri della maggioranza e intervengono gravi e giustificate ragioni di ordine, di interesse sociale e di difesa, nel secondo invece non si tratta che di pochi, i quali vorrebbero porre la loro turbolenza come base delle cosidette rivendicazioni popolari.

Il governo sa infatti che presentando i progetti politici, colle modificazioni introdottevi dalla Commissione, non solo rispecchia le aspirazioni di coloro che lavorano e che vogliono esplicare le loro attività laboriose al di fuori dalle ansie di una politica demagogica, ma interpreta anche i sentimenti della maggioranza, che sostanzialmente ha già dato la sua approvazione.

Il Governo ha omai nitida la coscienza delle necessità politiche, che rendono urgente l'applicazione delle norme racchiuse nei progetti politici. Il Governo, infine, rappresenta quel tale ordine sociale voluto dalla maggioranza e che gli avversari mirano a rendere debole per poterlo più rapidamente demolire, donde la necessità nel governo stesso di inaugurare una difesa più gagliarda provvedendosi di nuovi mezzi.

Ora, se precisamente l'opposizione adopera peggiori metodi e si vale di ogni improntitudine per opporsi, per ostacolare questi fini supremi, questi doveri salutari, si dovrà far colpa al governo di usare una delle facoltà che la costituzione gli accorda allo scopo di frustrare le mene sovversive e di adempiere alla sua missione tutelare?

Dunque non colpo di Stato, ma difesa costituzionale e legittima, che importa una semplice soppressione di discussione.

⁂

Il che se apparentemente può sembrare una violenza, nel fatto non lo è o lo è molto piccola, poichè mira a respingere la violenza ben più forte posta in essere dalla minoranza avversaria per negare al governo i mezzi di difesa dell'ordine, e poichè non fa che affrettare l'approvazione della legge, già sicura, dato il preesistente accordo della maggioranza.

In conclusione il Governo, trovandosi di fronte ad una minoranza faziosa, che profitta di un articolo ingenuo del regolamento non per esercitare il suo mandato parlamentare ma addirittura per rendere impossibile il lavoro legislativo, non fa a sua volta che valersi di un suo giusto diritto, provvedendo a che la maggioranza, votando in blocco la legge, ristabilisca l'equilibrio costituzionale, turbato dai meno.

E questa anzichè una misura di eccezione dovrebbe apparire come un sensato metodo di Governo, tutte le volte che la difesa e l'interesse dello Stato possono soffrire indugi o intoppi in conseguenza di certi malaugurati formalismi retorici infiltratisi nella organizzazione dei poteri parlamentari.

Solo con la coscienza della propria responsabilità così intesa, si potrà far a meno di modificare il regolamento della Camera.

⁂

Ci telegrafano da *Roma*, *3 giugno, sera*:

Vi confermo che nei circoli ufficiosi si smentisce nuovamente la notizia della promulgazione eventuale dei provvedimenti politici mediante decreto reale.

Notizie della Marina

Ci telegrafano da *Roma 3 giugno, sera*:

Sbarcherà dalla r. n. *Carl'Alberto* il tenente di vascello Cuturi e si recherà alla Maddalena quale aiutante di bandiera del comandante militare marittimo di quella piazza. Cuturi verrà surrogato sulla predetta nave dal tenente di vascello Lecnesvalle che imbarcherà al 1° luglio.

Il 6 giugno il medico di seconda classe Viola è destinato a prestar servizio alla difesa locale del terzo Dipartimento.

La r. n. *Lauria* è partita da Gaeta. E' giunta a Napoli la r. n. *Europa*, partita da Civitavecchia.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla « Gazzetta »)

A Montecitorio

Seduta di ieri

Ci telegrafano da *Roma*, *3 giugno, sera*:

Presidenza del presidente Chinaglia.

La seduta comincia alle ore 2.5.

L'aula è poco popolata; le tribune sono deserte.

LUCIFERO, segretario, legge il verbale di ieri che è approvato.

Una questione sui congedi

COSTA ANDREA, si oppone alla concessione dei congedi chiesti da alcuni deputati, notando che si viene in questo modo a costituire soverchia[illegible] prendono parte [illegible] che questi congedi non siano concessi.

Il PRESIDENTE osserva che il numero dei congedi finora domandati e concessi non ha nulla di anormale e che la media dei presenti rimane quale è ordinariamente.

Si accorda un congedo di tre mesi al deputato Alessio Suardo.

MIRRI, ministro della guerra, presenta un disegno di legge per passaggio dalla regia armata al regio esercito di alcune categorie di militari in congedo.

Interrogazioni

Per le sezioni di pretura

BONASI, ministro guardasigilli, risponde all'interrogazione del deputato Morandi e di altri che desiderano sapere se intenda far suo, modificandolo o no, il disegno di legge sulle sezioni di pretura, promesso e ripromesso da molti suoi predecessori e presentato finalmente dall'on. Finocchiaro Aprile.

Il ministro dopo aver riassunto i concetti che informavano il disegno di legge presentato dall'on. Finocchiaro Aprile, esprime alcuni dubbi circa la parte finanziaria.

Si propone quindi di studiare attentamente la questione nell'intento di conciliare gli interessi locali, le necessità della finanza e le supreme esigenze della giustizia.

MORANDI prende atto di queste dichiarazioni e confida in una risposta definitiva prima delle vacanze estive.

BONASI, ministro guardasigilli, crede che potrà darla.

FINOCCHIARO-APRILE riconosce nel guardasigilli assoluto diritto di accettare e modificare i disegni di legge presentati dal suo predecessore; ma deve osservargli che il progetto per le sezioni di Pretura fu accuratamente studiato più che altro per decidere il modo di costituzione e di funzionamento delle sezioni medesime. Dopo l'applicazione della legge del 1891, le proteste legittime furono numerose. Egli stesso invitò il governo a provvedere, e una volta ministro studiò un disegno di legge mirante a correggere gli errori, a riparare le ingiustizie evidenti istituendo sezioni di Pretura là dove erano necessarie, e con piena competenza giurisdizionale. Si riserva di discutere a suo tempo le proposte che presenterà il gabinetto. (*Bene*)

La nomina di un vice-presidente

e di quattro membri della Giunta del bilancio

Si passa alla discussione per l'elezione di un vicepresidente della Camera e di quattro membri della Giunta del bilancio.

PRESIDENTE sorteggia i nomi degli scrutatori.

BRACCI, segretario, fa la chiama.

L'elezione di Forlì annullata

PANSINI si oppone alla proposta della Giunta delle elezioni di annullare quella di Forlì in persona di Chiesi. Considerando crudeli questi provvedimenti alla vigilia dell'amnistia che deve cancellare ogni ricordo dei fatti di maggio.

PRESIDENTE annunzia che è stata chiesta la votazione nominale.

TALAMO, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE annunzia il risultamento della votazione.

Hanno risposto sì 211.

Hanno risposto no 32.

Astenuti 2.

La Camera approva le conclusioni della giunta e si dichiara vacante il collegio di Forlì.

Gianturco eletto vicepresidente

PRESIDENTE annunzia il risultamento della votazione per la elezione di un vicepresidente.:

Emanuele Gianturco ebbe voti 136, Nicolò Gallo 85, Giuseppe Mussi 31, schede bianche, nulle e disperse 18.

Proclama eletto l'on. Gianturco.

MAZZIOTTI presenta la relazione sul disegno di legge relativo agli onorarii dei procuratori.

La scandalosa elezione di Pietrasanta

PRESIDENTE apre la discussione sulle conclusioni della giunta per l'annullamento dell'elezione del collegio di Pietrasanta in persona di Cammillo Ventura che la giunta stessa secondo i resultati numerici riconosce eletto.

POZZI DOMENICO osserva che la Giunta avrebbe dovuto dichiarare la elezione contestata, affinchè i candidati che ottennero voti potessero far valere le loro ragioni e propone che la Camera dichiari doversi far luogo alla votazione di ballottaggio (*commenti*).

NICCOLINI è d'avviso che, per la gravità del caso, la Camera dovrebbe prendere una risoluzione energica che impedisca il perpetuarsi di una vera immoralità; dovrebbe cioè proclamare senz'altro eletto il candidato che ha avuto maggior numero di voti, dopo il Ventura (*commenti, rumori all'Estrema Sinistra*).

CALDESI trova che la proposta di Niccolini è contraria alla legge e costituirebbe una vera sopraffazione della volontà degli elettori, non avendo il Giorgini (l'altro candidato) riportato quella maggioranza assoluta che la legge richiede. Crede quindi miglior partito accogliere le conclusioni della giunta.

LUZZATTO RICCARDO, relatore, fa rilevare come nel verbale dell'assemblea dei presidenti, già si accennava alla mancata assegnazione di molte schede portanti il nome del Ventura, quindi la necessità di rifare l'esame delle schede che esclude in modo assoluto il ballottaggio.

Già due volte la Camera ha annullato l'elezione del Ventura, e persistendo le ragioni di nullità la Giunta doveva necessariamente riproporre l'annullamento.

NICCOLINI ritira la sua proposta e si associa a quella di Pozzi.

PRESIDENTE mette a partito la proposta di Domenico Pozzi.

E' respinta; e si approvano le conclusioni della Giunta.

PRESIDENTE dichiara vacante il collegio di Pietrasanta.

Un'altra elezione contestata

Legge poi le conclusioni della giunta per l'annullamento dell'elezione di Caffarelli nel collegio di Militello.

DI SCALEA nota che le conclusioni della Giunta sono state prese a piccola maggioranza e ricorda che il relatore precedente propendeva notoriamente per la convalidazione. Dimostra poi come siano infondate le accuse fatte di pressioni, di violenze e di votazione a scheda aperta. Propone la convalidazione dell'on. Caffarelli.

PINCHIA fa rilevare che la differenza di voti fra i due candidati è notevole, e che le accuse di corruzione e di pressione sono state scartate dal comitato inquirente.

MORELLI GUALTIEROTTI crede ingiustificate le critiche mosse alle conclusione della giunta, che sono state prese a maggioranza.

Accenna ad alcune delle irregolarità che si sono riscontrate, proponendo alla Camera di approvare la proposta di annullamento.

NOCITO, relatore, risponde agli oratori che combatterono le conclusioni della giunta, dimostrandone la legittimità e la giustizia. Insiste perciò nel proporre alla Camera l'annullamento dell'elezione di Militello in persona di Caffarelli (*Approvazioni*).

DI RUDINÌ ANTONIO dichiara di non aver studiata la questione e di non aver letta la relazione. (*Commenti*). Perciò intende solamente di difendere un prefetto dalle molte censure mossegli per l'opera sua nelle elezioni della provincia di Catania e di protestare contro le accuse fatte al governo d'allora d'avere esercitato violenta influenza sulle elezioni medesime. (*Commenti*).

Ricorda che anche per l'elezione di Giarre l'on. Nocito pronunziò accuse specifiche contro il prefetto dall'Oglio e che un'inchiesta smentì una a una tutte quelle accuse. (*Commenti, rumori*).

DE FELICE dopo le dichiarazioni dell'on. Di Rudinì si sente in debito di affermare che nelle elezioni in provincia di Catania, il prefetto dall'Oglio, forse in disobbedienza degli ordini del governo compì grandi violenze (*commenti*) contro gli elettori e contro la legge (*rumori*).

PELLOUX, presidente del Consiglio, sente il debito di dichiarare che il prefetto Dall'Oglio, per quanto gli consta come ministro dell'interno, è un eccellente funzionario (*commenti*).

DI RUDINÌ ANTONIO insiste nelle sue precedenti affermazioni, pregando il presidente del Consiglio di pubblicare l'inchiesta fatta sull'opera del prefetto Dall'Oglio del quale, quando fu ministro dell'interno, non ebbe altro che da lodarsi (*commenti, rumori*).

NOCITO, relatore, comprende il nobile e cavalleresco sentimento dell'on. Di Rudinì; ma deve osservare che per questa elezione non ha parlato del prefetto Dall'Oglio, ma solamente di operazioni elettorali. Quanto all'inchiesta ricordata dell'on. Di Rudinì osserva anzitutto che la Corte d'Appello di Catania ha iniziato processo penale per l'elezione di Giarre (*bene*) e che perciò l'inchiesta non doveva farsi, perchè offendeva la giunta delle elezioni (*applausi a sinistra*).

DI RUDINÌ ANTONIO risponde che egli, ministro dell'interno, fece l'inchiesta solamente perchè a ciò invitato dalla Giunta delle elezioni. (*Rumori, approvazioni.*)

PRESIDENTE. Annunzia che sulla proposta della Giunta per l'annullamento dell'elezione di Militello è stata chiesta la votazione nominale (*oh!*) e anche la votazione segreta. (*Rumori, commenti.*)

La votazione segreta ha la precedenza. (*Rumori.*)

BRACCI, segretario, fa la chiama.

La elezione dei quattro commissari

PRESIDENTE, intanto, proclama il risultamento della votazione per l'elezione di quattro commissari del bilancio:

Votanti 270 — Hanno avuto voti: L'onor. *Gianolio 136, Gavazzi 130, Lovito 113, Frascara 110, Fortunato 93, Ferraris Maggiorino 64, Marcora 64, Fani 61, Pinchia 59.*

Proclama eletto Gianolio, e indice per martedì la votazione di ballottaggio fra Gavazzi, Frascara, Lovito, Fortunato, Ferraris e Marcora.

Per l'ordine del giorno

PELLOUX, presidente del Consiglio, propone che mercoledì mattina cominci la discussione del bilancio della guerra.

Così rimane stabilito.

PRESIDENTE annunzia che sarà discussa nella seduta di giovedì l'elezione contestata del Collegio di Corteolona.

Risultato della votazione

per la elezione di Militello

PRESIDENTE annunzia che 14 deputati si sono astenuti e che sorge questione, se debbano essere valutati per stabilire la maggioranza. (*Commenti animatissimi.*)

FORTIS non crede che si possa farne questione (*Bene*). La votazione segreta si sostituisce a quella nominale e a quella per alzata e seduta. E quando la Camera è in numero non si può concepire discutere che il voto della Camera non sia rappresentato dalla cifra maggiore di suffragi. (*Bene.*)

SONNINO, VOLLARO DE LIETO, RICCIO e LAZZARO consentono in questa opinione.

DI SCALEA e PRINETTI domandano se il numero legale è anche senza i quattordici astenuti (*rumori*).

VOCI: — Ma gli astenuti contribuiscono a formare il numero.

Il PRESIDENTE annunzia il seguente risultato: Votanti 240; favorevoli 119, contrari 107, astenuti 14.

La Camera approva le conclusioni della Giunta.

Si dichiara vacante il collegio di Militello.

MAZZA, a nome anche di altri deputati, propone l'urgenza pel disegno di legge per l'insequestrabilità degli stipendi degli impiegati. E' consentita.

La seduta termina alle 5.40.

Lunedì seduta alle 2.

Note alla seduta

Ci telegrafano da *Roma*, *3 giugno, sera*:

La seduta, che dapprincipio si svolse fiaccamente, diventò interessante alla discussione delle elezioni contestate (per cui la Giunta per la verifica dei poteri proponeva l'annullamento) di Pietrasanta (ove ottenne il maggior numero di voti il Cammillo Ventura sedicente principe di Carovigno contro l'ex-deputato Giorgini) e di Militello ove fu proclamato Caffarelli, contro l'ex deputato Cirmeni.

Le votazioni per l'elezione di un vicepresidente e di quattro commissari del bilancio precedettero fra animate conversazioni.

Candidato del Governo alla vicepresidenza era l'on. Gianturco che riuscì eletto contro l'on. Gallo portato dall'opposizione.

Per la commissione del bilancio erano candidati del Ministero: Lovito, Gavazzi, Gianolio e Frascara; erano candidati dell'opposizione: Fortunato, Ferraris Maggiorino, Marcora e Pinchia. A primo scrutinio non riuscì eletto che Gianolio.

Alla votazione per l'annullamento della elezione di Forlì, la Camera torna a popolarsi e viene animandosi per il dibattito sull'elezione di Pietrasanta ove l'eletto sarebbe il Ventura, se fosse naturalizzato italiano. E' questo il sesto annullamento della scandalosa elezione di Pietrasanta.

Anche la proposta d'annullamento dell'elezione di Militello, per l'intervento dell'on. Rudinì, in difesa del prefetto Dall'Oglio, è seguita con molto interesse, quantunque all'estrema sinistra si tenti di suscitare il solito baccano.

La domanda, fatta dalla destra, di votare a scrutinio segreto sulla proposta di annullamento dell'elezione di Militello, suscita risate ironiche e proteste alla sinistra.

Vi fu, all'ultima ora, un vivissimo dibattito sul risultato della votazione a scrutinio segreto, poichè il presidente annunciò che, non computando gli astenuti, non si otteneva la maggioranza assoluta. Molti parlarono in diverso senso; infine il presidente proclamò valida la votazione di annullamento e sciolse la seduta.

Le decisioni per l'amnistia

Ci telegrafano da *Roma*, *3 giugno, sera*:

Ufficiosamente si afferma che nessuna risoluzione fu presa ancora circa l'amnistia.

Se ne tratterà domattina nel Consiglio dei ministri, che avrà luogo durante la rivista militare, dopo la quale avrà luogo la solita relazione dei ministri al Re.

In questo consiglio si concreteranno le proposte da sottoporsi a Sua Maestà.

Mi consta che i ministri unanimi ritengono opportuno di consigliare al Sovrano un atto di clemenza. Alcuni dei ministri vorrebbero un indulto larghissimo, altri una amnistia completa.

Per conto nostro possiamo aggiungere che amnistia non vi sarà, indulto sì.

La seduta reale dei Lincei

Il premio reale

Ci telegrafano da *Roma*, *3 giugno, sera*:

Domani avrà luogo all'Accademia dei Lincei la seduta reale per la proclamazione dei premi. Il premio reale di lire diecimila, destinato quest'anno all'astronomia, non fu assegnato ad alcuno. Ma sarà pregato il Re di assegnare tremila lire a Millosevich e tremila a Peyra per il loro catalogo stellare. Verrà proposto un plauso a Favaro per le sue pubblicazioni Galileiane in quattro grossi volumi.

Neppur il premio Santoro per l'agronomia fu concesso.

La spedizione del Duca degli Abruzzi

Un telegramma dell'on. Baccelli

Ci telegrafano da *Roma*, *3 giugno, sera*:

Il ministro Baccelli ha inviato al duca degli Abruzzi il seguente telegramma:

> Voi, giovane principe, con risoluto coraggio, degno delle gloriose tradizioni della vostra nobilissima Casa, siete per affrontare i disagi ed i rischi di una lunga spedizione polare, a decoro della patria, a vantaggio della scienza. A voi, ogni culto italiano volge oggi il pensiero ed il plauso, e manda, a suo mezzo, il rispettoso affettuosissimo saluto augurale.
>
> *Ministro dell'istruzione* BACCELLI.

Bollettino Militare

Ci telegrafano da *Roma 3 giugno, sera*:

Tolgo dal *Bollettino Militare*:

Stato maggiore — Sono chiamati a prestare servizio nel corpo di stato maggiore 13 capitani e 9 tenenti delle varie armi. Vi noto i capitani Masperi del 63, Solliero e Morelli del 19, Rossi dell'11, i tenenti Lambert del 7 alpini, Berardi del reggimento cavalleria *Nizza*, destinati rispettivamente ai comandi dei compartimenti di Verona, di Roma, alla divisione di Verona, al corpo d'armata di Verona, a quello di Roma, alla divisione di Verona, al corpo d'armata di Bari, alla divisione di Cuneo.

Fanteria — Il tenente Pi[illegible] del distretto di Lucca è collocato in riposo, il tenente Moroni del 48 è riformato, il capitano Puglisi del 59 è cancellato dai ruoli per sentenza del tribunale speciale di Milano — il maggiore Romano del 33 è collocato in aspettativa per infermità.

Cavalleria — I tenenti Disambey la *Nizza* cavalleria è collocato in aspettativa per ragioni di famiglia — il tenente Guillet è richiamato dalla aspettativa al reggimento *Lucca*.

Artiglieria — Il colonnello Schellini è collocato in posizione ausiliaria per età. Il colonnello Guicciardi Tosetti e Lapi sono nominati rispettivamente comandanti del 21 reggimento e direttore ad Ancona.

Distretti — I capitani Bonamelli Strichinini, i tenenti Casalini, Ferrari, Salvi, Alessio sono trasferiti ai distretti dalla fanteria continuando nel distretto in cui erano già comandati, cioè a Venezia, Savona, Nizza, Parma e Cremona.

Medici — Il tenente Savini è dispensato dal servizio attivo e trasferito al ruolo di complemento.

Contabili — Il maggiore Ricci è collocato in posizione ausiliaria per sua domanda, il tenente Dalmino è riformato.

Onorificenze — E' nominato grande ufficiale mauriziano il tenente generale Saletta.

Sono nominati commendatori i tenenti generali Majnoni, Barrabe, Malaspina, ufficiali, i maggiori generali Givogre, Lai, Medici e 12 colonnelli delle varie armi, tra i quali Desanctis comandante della quarta brigata di cavalleria, Giacchi del 34 fanteria, Fravega capo di stato maggiore al corpo d'armata di Verona. Sono nominati cavalieri 11 colonnelli, 18 tenenti colonnelli, 4 maggiori e 21 capitani delle varie armi, fra cui Comi colonnello del 6 alpini. Tutti dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

E' concessa la medaglia di bronzo al valor militare alla guardia di finanza Bongiorni che il 16 marzo 1899 con pericolo di vita si gettava nel fiume Brenta per assicurare alla giustizia un malfattore nascondendosi e trarlo alla riva.

Varie

Zanardelli dal Re — Il Principe di Napoli

Ci telegrafano da *Roma*, *3 giugno, sera*:

Zanardelli fece oggi la sua visita di congedo al Re.

— Lunedì arriveranno a Roma i principi di Napoli e proseguiranno, dopo breve sosta alla Capitale, per Cristiania, rimanendo assenti dall'Italia tre mesi.

UNA NOTIZIA GRAVISSIMA!

Le corazze della flotta inservibili?

Leggiamo sul *Secolo* di ieri un articolo firmato *Un ingegnere navale* che a proposito delle corazze di Terni afferma cose, le quali se fossero vere, avrebbero conseguenze disastrose per l'Armata in caso di guerra.

Noi facciamo un cenno del gravissimo argomento, nella speranza di provocare una smentita, salvo ad ottenere qualche spiegazione alla Camera dalla bocca dello stesso ministro, tanto più che fino ad ora lo Stabilimento di Terni era considerato una gloria nazionale.

Ed ecco le asserzioni del *Secolo*:

E' un fatto, non ignoto al tecnico, che vi sono quattro specie di corazze d'acciaio, e cioè:

N. 1. Corazze d'acciaio ordinarie.
» 2. Corazze d'acciaio nickellate.
» 3. Corazze d'acciaio Harveyed con o senza nickel.
» Corazze d'acciaio Harveyed-Krupp.

Le flotte estere, visto che il N. 1 e il N. 2 di dette corazze sono perforati dal tiro degli ultimi cannoni a tiro rapido (nuova invenzione) hanno ora adottato le corazze N. 3 e N. 4.

La Terni, non potendo fabbricare che le due prime qualità di corazze, cioè il N. 1 e il N. 2, mette la nostra flotta *in una condizione di assoluta inferiorità in confronto alle altre flotte*. E mentre per lo passato la Terni provvide migliaia e migliaia di tonnellate di corazze, *al prezzo di lire 3122 50 per tonnellata* (!) alla nostra marina, ora queste corazze sono assolutamente inservibili, perchè non resistono al tiro dei cannoni di ultima invenzione.

Necessita quindi di provvedersi di corazze di cui ai numeri 3 e 4, come le altre nazioni. Invece si sta ora consumando un errore gravissimo, le cui conseguenze irrimediabili non sfuggono all'esperto; e cioè il governo sta concludendo colla Terni un contratto per 9000 tonnellate di corazze di 1. e 2. qualità (numeri 1 e 2) al prezzo superiore alle lire 3100 per tonnellata (!!), mentre è la stessa cosa che buttare 30 milioni di lire in mare!

Lo sanno tutti i pratici delle ultime applicazioni di corazze, che il n. 1 e il n. 2 fabbricati dalla Terni è la stessa *cosa come se le navi fossero senza corazza*; giacchè i colpi di cannone non rispettano ormai più questa qualità di corazze, come non rispettano la nave senza alcuna corazza. *Il ministro Bettòlo deve saperlo, se è al corrente del nuovo sistema di corazze* di cui sono fornite le flotte inglese, francese e tedesca.

Sprecare 30 milioni in corazze, che come è elementare nelle marine estere, non resistono al colpo del cannone, è un delitto amministrativo e politico.

Per amor di patria, adunque, prima di commettere un nuovo sbaglio così madornale, si sospenda un'ordinazione inutile, che, oltre a 30 milioni di lire, comprometterebbe le sorti della nostra marina. Una Commissione di uomini veramente superiori e capaci, dica se le flotte estere non hanno già abbandonato le qualità numero 1 e numero 2, le sole che può fabbricare e fabbrica la Terni!

⁂

Seguono commenti nel *Secolo* e declamazioni inutili; — inutili dinanzi a un fatto di questo genere, purchè vero. Noi speriamo ancora che l'*ingegnere navale*, collaboratore del foglio milanese, sia nell'errore.

OPPOSIZIONE COSTITUZIONALE!!

L'*Adriatico*, ieri, concludeva un suo articolo:

> Così la situazione si è fatta chiara e precisa.
>
> Adesso una opposizione costituzionale c'è, e questa ora quello che più di ogni altra cosa importava.
>
> E' un'opposizione di forze limitate nella Camera; ma se saprà tenere il campo senza transazioni verrà presto il giorno in cui i fatti le daranno ragione.

Ah! l'*Adriatico* chiama opposizione *costituzionale* quella, formatasi ora, che ha nel suo seno circa *sessanta* fra socialisti, repubblicani e altraradicali, tutti *anticostituzionali dichiarati*! Alla grazia di questa costituzionalità!

La Cassazione ordina la revisione del processo Dreyfus

La sentenza

Ci telegrafano da *Parigi 3 giugno, sera*:

Già stamane si assicurava che la Corte di Cassazione avrebbe pronunciato dentro la giornata la sua sentenza circa l'affare Dreyfus, e sebbene l'aspettazione fosse vivissima, tuttavia nella mattinata le adiacenze del Palazzo di giustizia si mantenevano tranquille.

La polizia aveva preso bensì le solite misure precauzionali, ma non si aveva timore di alcuna dimostrazione.

Dopo il tocco però cominciò un'affluenza di pubblico abbastanza considerevole nelle vicinanze e nell'interno del palazzo di giustizia, ove si sapeva che la Cassazione stava deliberando a porte chiuse, e che fra qualche ora la sentenza sarebbe stata pronunciata.

Alle tre e quaranta pom. infatti la Cassazione ha emanato la sentenza che ordina la revisione del processo Dreyfus con il rinvio di Dreyfus dinanzi al consiglio di guerra di Rennes.

Alla apertura della udienza della Cassazione per la proclamazione della sentenza una folla impetuosa si precipitò nell'aula.

Appena ristabilito l'ordine, il presidente diede lettura della sentenza.

La sentenza dice:

1. Sulle deduzioni che si vollero trarre dal documento segreto: *Quella canaglia di D.*, che sarebbe stato comunicato al Consiglio di guerra del 1894; attesochè questa comunicazione risulta dalla dichiarazione dell'ex-presidente Casimir Perier, che ne era stato informato dal generale Mercier, e che d'altronde i generali Mercier e Boisdeffre si rifiutarono di rispondere riconoscendo così implicitamente il fatto;

attesochè il fatto di rivelazioni posteriori al giudizio e di comunicazioni ai giudici di un documento, che poteva produrre sui loro animi una impressione decisiva, costituisce un fatto nuovo tale da implicare l'innocenza di Dreyfus;

2. Sulle deduzioni tratte dal *bordereau*, attesochè questo documento formante la base dell'accusa fu sottoposto a cinque periti calligrafi, dei quali tre soltanto lo attribuirono a Dreyfus, senza che si scoprisse presso di lui o presso i negozianti cartolai al minuto carta *pelure* eguale a quella del *bordereau*.

attesochè nel novembre del 1898 l'inchiesta rivelò l'esistenza e condusse al sequestro di lettere di Esterhazy sopra carta *pelure* identica a quella del *bordereau*;

attesochè fatti sconosciuti al consiglio di guerra del 1894 tendono a dimostrare che il *bordereau* non fu scritto da Dreyfus e a stabilire l'innocenza di Dreyfus.

3. Riguardo ai discorsi tenuti dal capitano Lebrun, Renaud, attesochè cominciano colla protesta di innocenza fatta da Dreyfus;

attesochè, è impossibile fissarne il testo esatto, non havvi luogo di fermarvisi più oltre.

Per questi motivi la Corte cassa e annulla il giudizio del 22 dicembre 1894 contro Alfredo Dreyfus pronunziato dal primo consiglio di guerra del governo militare di Parigi, e rinvia l'imputato davanti al consiglio di guerra di Rennes designato da deliberazione speciale presa in camera di Consiglio, per essere giudicato sulla questione seguente:

« Dreyfus è egli colpevole di avere nel 1894 compiute trame o mantenute intelligenze con qualche potenza estera o coi suoi agenti per spingerla a commettere atti di ostilità o a intraprenderne contro la Francia e di avergliene procurato i mezzi? »

L'uscita della folla dal palazzo di giustizia dopo letta la sentenza non provocò alcun incidente degno di nota.

La sentenza della Cassazione fu accolta durante la lettura da grida diverse, fra cui predominavano quelle di *viva Zola, viva la Francia viva la giustizia.*

Il ritorno in Francia di Dreyfus

Ci telegrafano da *Parigi 3 giugno, sera*:

Dupuy ha convocato per domani mattina i ministri della giustizia, della guerra e della marina a conferire circa i provvedimenti da prendersi pel ritorno in Francia di Dreyfus.

— Il *Figaro* crede che si abbandonerà l'accusa contro Picquart, riguardo al *Petit bleu.*

Esterhazy si confessa autore del "bordereau"

Le previsioni dei giornali

Ci telegrafano da *Parigi 3 giugno, matt.*:

Esterhazy intervistato da un corrispondente del *Matin*, dichiarò di essere l'autore del *bordereau*, che scrisse per ordine del defunto colonnello Sandherr, onde costituire una prova materiale della colpabilità di Dreyfus, che era certa.

Esterhazy confessandosi autore del *bordereau* disse che già da molto tempo prima del 1894 erano state segnalate sottrazioni di documenti dal ministero della guerra.

Bisognava sorprendere il colpevole e perciò gli fu dato l'incarico di fare il *bordereau*.

Esterhazy aggiunse:

« Serbai il segreto perchè avevo obbedito ai miei superiori malgrado che mi si offrissero somme vistose per parlare.

Ora bisognerà bene che i superiori si spieghino.

O sono eglino delinquenti ovvero sono io un traditore ed essi sono i miei complici. »

LA PESTE ALLE PORTE D'EUROPA

La peste diffusa dai topi

Una nuova caccia

I timori destati dal manifestarsi della peste in Alessandria d'Egitto, sono alquanto diminuiti, sia per la forma mite del morbo, sia per le misure prese dalle nostre autorità sanitarie. Tuttavia siccome è appunto per il tramite dei porti di mare, i quali come Venezia, hanno comunicazioni frequenti con l'Egitto e con l'Oriente, che le epidemie dei paesi caldi si aprono strada attraverso l'Europa, così noi crediamo opportuno di riferire alcuni fra i più interessanti brani anche di questa seconda lettera mandata da Alessandria d'Egitto all'*Ordine* di Ancona.

Scrive il corrispondente in data del 23 maggio:

« Riprendendo dal momento in cui spedii la corrispondenza precedente, dirò che si stette 48 ore senza la denuncia di alcun altro caso, fino a ieri nel pomeriggio, in cui se ne manifestarono tre: due in persone di arabi, uno in persona di un greco.

Ma è poi la peste? I medici ufficiali non la discutono più: ammettono soltanto la natura benigna e financo la *forma non infettiva*, ma quanto al bacillo, è quello, dicono, proprio quello indiano.

D'altra parte non mancano medici provetti, i quali la negano, dicendola una forma diversa di malattia, già nota in Egitto col nome di *Adenite*, ossia tumori di Aden, la cittadina che ne avrebbe il poco invidiabile brevetto come in tutto il basso e medio Egitto i foruncoli detti del *Nilo*, e in Soria i *bottoni d'Aleppo*. Il fatto è che in questi otto casi manifestatisi dall'apparire del male a tutt'oggi, cioè in 22 giorni, non uno è stato mortale.

L'altra questione che affatica sanità, polizia, municipio, è quella del come il morbo sarebbe stato importato. L'ipotesi della lavandaia, già accennata, fu abbandonata, e la corrente delle induzioni tende oggi verso una grande bottega di commestibili, quella appunto in cui serviva come giovane il Greco a cui si manifestò il primo caso. E si è trovato o creduto di trovar che quella bottega aveva ricevuta non a guari una grossa partita di riso dalle Indie e si è scoperto o creduto di scoprire che tra mezzo a quel riso si accendesse qualche topo morto, insaccato accidentalmente colla mercanzia. Ora tutti sanno che i topi sono ritenuti come facili acquistatori e propagatori della peste, e negli osservatori batteriologici gli esperimenti si fanno appunto su quegl'incomodi animaluzzi.

Sarà vera la cosa? Non so. Certo è che si dice anche che qualche inquilino dello stesso casamento s'era lamentato volendo fuor dell'uscio qualche topo morto; certo è che la polizia ha fatto serie investigazioni e certo più d'ogni cosa è che quella povera bottega, fra le primarie del genere e che era un vero porto di mare, è ora miseramente *boycottata*.

Una nota semi-comica. Il Municipio pagano un franco ognuno i topi morti che gli si portano. Nuova industria cinegetica; ma... adagio. Il franco non si paga se non dopo che si sia constatata nei megoli corpicciuoli la presenza del bacillo della peste! Bella trovata per Dio! Ve lo immaginate la gioia che deve provare un cacciatore cui sorride la speranza d'aver nel carniere un franchetto di bacilli! A buon conto i topi pare non vogliano posare sul bilancio municipale, perchè nessuno s'è lasciato acchiappare e portare pel codino davanti all'autorità.

* * *

Ci telegrafano da *Berna, 3 giugno, matt.*:

Il Consiglio federale dichiarò la città di Alessandria d'Egitto infetta di peste. Conseguentemente si applicheranno alle provenienze dal porto di Alessandria le disposizioni giusta le quali è proibita l'importazione di merci provenienti da paesi infetti.

CRONACA DEL MARE

New York 3. — E' giunto il piroscafo *Kaiser Wilhelm.*

CRONACA ESTERA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

Continuano le dimostrazioni a Marchand

Ci telegrafano da *Parigi 3 giugno, sera*:

Il ministro Guillain diede iersera ricevimento in onore del comandante Marchand. La folla immensa dinanzi al ministero acclamò a Marchand. I ministri e i diplomatici assistevano al ricevimento.

La nave "Liguria" a Lisbona

Lisbona 3 ore 10 a. — La Regina madre, Maria Pia, ha offerto un banchetto in onore degli ufficiali della regia nave *Liguria*. Vi assistette anche il ministro plenipotenziario De Sonnaz.

Lo sciopero del "Creusot" è terminato

Parigi 3 ore 11 a. — Lo sciopero nelle officine del Creusot è terminato, in seguito all'aumento dei salari accordato agli operai ed al riconoscimento del sindacato degli operai.

L'assassinio d'un arciprete armeno

Costantinopoli 3, ore 11 a. — L'arciprete armeno cattolico Hourtian Batmanian fu trovato strangolato nel convento di Cadjadjik, presso Tokat. Si fecero parecchi arresti.

Naufragio di un piroscafo italiano

Il capitano e il secondo salvi

Londra 3 ore 6,40 p. — L'Agenzia Reuter ha da Gibilterra che il piroscafo *Kilhe*, qui approdato, riferisce che all'altezza di Gatt avvistò il vapore *Alsatiano* che segnalò di aver raccolto nella rada il capitano e il secondo del vapore italiano *Minerva*, colato a fondo il primo giugno. Si ignora la sorte del restante dell'equipaggio.

Notizie varie

Madrid 3 ore 11 p. — (*Camera dei deputati*) — Pidal fu eletto presidente provvisorio.

Un dispaccio da Manilla annunzia che il generale Rios e le truppe spagnuole lasciarono il porto diretti alla Spagna.

Inondazione spaventosa all'Argentina

Danni enormi

Telegrafano da Buenos Ayres, 2, al *Secolo XIX* di Genova:

L'inondazione del rio Nauquen ha assunto proporzioni spaventose ed ha conseguenze di una gravità straordinaria. Vi avevo telegrafato che ieri doveva aver luogo la solenne inaugurazione della ferrovia che porta ai territori di Nauquen; per le feste erano stati fatti colossali e dispendiosi preparativi e già tutti gli invitati, compreso il Presidente della Repubblica generale Roca, erano partiti, sino da mercoledì, per parteciparvi.

Il Rio Nauquen, spaventosamente ingrossato per le continue pioggie, uscì dal suo letto nella notte di martedì e l'inondazione da allora andò prendendo sempre maggiori proporzioni.

Notizie giunte ieri sera al Governo recano che il disastro è colossale: estensioni immense di territorio sono sotto acqua: migliaia di capi di bestiame sono annegati.

Il Presidente della Repubblica è rimasto bloccato a colonia Choelchoel con tutto il suo seguito: non corre però alcun pericolo. In questo punto e *per forza* non si compirà la cerimonia inaugurale.

La furia delle acque ha distrutto dieci chilometri di ferrovia: tutti i pali del telegrafo sono abbattuti: le popolazioni fuggono spaventate, abbandonando masserizie, utensili del lavoro e bestiame.

La stazione Roca, dove era preparato il colossale banchetto inaugurale, è coperta dall'acqua: solo qui i danni superano i centomila *pesos*: in complesso, i danni toccano già i cinque milioni.

Non si ha notizia di vittime umane.

[redacted] Compagnia Auer a Parigi

Telegrafano da Parigi 2 giugno:

Un immenso incendio si è sviluppato negli opifici della Compagnia dei becchi Auer che ha la sua sede all'impasse di Pressoir e Menilmontant, uno dei quartieri più poveri di Parigi.

L'incendio scoppiò alle sei e mezzo del mattino prima che entrassero i 300 operai in una casa contigua alle officine. Malgrado l'allarme e il pronto accorrere dei pompieri, i quattro piani dell'edificio Auer furono distrutti completamente e solo una parte del pianterreno fu salva.

CRONACA ITALIANA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

Una gita della Regina

Ci telegrafano da *Tivoli 3 giugno, sera*:

La Regina è giunta qui, stamane, alle 10 e mezzo col seguito. Fu ricevuta dal principe Brancaccio, dalle autorità e da grande folla. La Regina proseguì col seguito e col principe Brancaccio per San Gregorio da Sassola, (antica borgata della provincia romana, a 12 chilometri da Tivoli).

La Regina fu acclamata lungo tutto il percorso attraverso la città di Tivoli. Dai balconi si gittavano fiori, una folla immensa la acclamò ovunque.

La Regina ritornando da Sangregorio da Sassola, nel pomeriggio fu acclamata nuovamente, entusiasticamente da immensa folla ed ossequiata dalle autorità. Ripartì per Roma alle 6 e mezza.

Andace furto di 40.000 lire

presso un cambiavalute

Ci telegrafano da *Milano, 3 giugno, sera*:

Nel negozio del cambiavalute Tagliabue in via *Carl'Alberto* si presentò verso il mezzogiorno uno sconosciuto per chiedere, parlando inglese, il cambio di alcune monete.

Mentre il banchiere estratto il portafoglio dalla cassa si accingeva a servirlo, lo sconosciuto gli indicò una moneta che era esposta nella vetrina e che egli voleva acquistare.

Il banchiere si accostò alla vetrina lasciando il portafogli allo sportello.

Nel frattempo si sentì suonare il telefono e il banchiere dovette recarsi all'apparecchio.

In questo istante lo sconosciuto afferrò il portafoglio e si diede alla fuga, inseguito dal banchiere, ma fu impossibile il raggiungerlo.

Il portafoglio conteneva circa quarantamila lire in biglietti di banca. L'autorità indaga per scoprire l'audace ladro.

Il congresso e le gite dei telegrafisti

Ci telegrafano da *Como, 3 giugno, sera*:

Stamane ebbe luogo la seduta di chiusura del congresso internazionale dei telegrafisti. Presiedeva Angelini, delegato di Roma.

Amiot, francese, invitò i congressisti a Parigi, in occasione dell'esposizione universale per farvi atto di solidarietà (*applausi*).

Il comitato romano fu chiamato a costituirsi in commissione permanente, pregato di attuare le deliberazioni del congresso e di indire il venturo congresso.

Angelini pronunziò un applaudito discorso, ringraziando vivamente il sindaco di Como per le accoglienze calorose e simpatiche (*fragorosi applausi*).

Kraraus, austriaco, propose di inviare un telegramma al ministro Di San Giuliano. La proposta fu accolta con unanime approvazione.

I congressisti sono partiti per una escursione sul lago fino a Bellagio, dove il municipio di Como offrì una colazione. Poscia ripartirono per Milano.

Dimostrazioni all'esercito

Ci telegrafano da *Palermo, 3 giugno, sera*:

Domani, festa dello Statuto, la cittadinanza prepara una grande dimostrazione all'esercito. Vi parteciperanno molte associazioni.

Sassari — Ci telegrafano, 3 giugno, sera — *Briganti che si costituiscono* — Il brigante Serrisu Giovanni, d'anni 27, da tempo datosi alla macchia, imputato di varii omicidii e violenze si è costituito al sottoprefetto di Nuoro.

Alessandria — Ci telegrafano 3 giugno, sera — *Deragliamento di un treno* — Un treno proveniente da Casale investì contro alcuni vagoni sul binario.

Il macchinista Gatti, trentenne, in seguito all'urto ebbe le gambe spezzate che gli vennero amputate.

Il suo stato è gravissimo.

NOTE COMMERCIALI, INDUSTRIALI, AGRICOLE

Riduzione di tariffe marittime

Ci telegrafano da *Roma, 1 giugno, sera*:

Tra il ministero delle poste e telegrafi e la navigazione generale italiana ad iniziativa dell'on. Di San Giuliano si è risoluta finalmente la questione delle tariffe marittime, pendente dal 1893, ottenendo in determinati percorsi riduzioni notevoli per i più importanti prodotti.

Tali riduzioni per il vino arrivano sino al 30 0/0.

Le nuove tariffe, mentre indicano il massimo prezzo che può applicare la Navigazione generale italiana, costituiscono non solo un sensibile beneficio di fronte alle tariffe di fatto che si praticano ora; le tariffe assicurano inoltre realmente l'eguaglianza in rapporto alle percorrenze come la legge richiede.

Il nuovo prestito del Messico

Berlino 3, ore 10 p. — Il *Wolffbureau* ha da Parigi: I negoziati col ministro delle finanze messicano che si trova a Parigi, relativamente alla convenzione del debito esterno del Messico sono terminati.

Un prestito al 5 0/0 nominale di ventitre milioni di sterline, garantito dai dazi doganali rimborsabile in quarantacinque anni, inconvertibile durante un decennio, si emetterà dalla Banca Bleichroeder insieme alla Deutschebank, alla Dresdenerbank di Berlino, al [redacted] Morgan di New York e Londra e al banco Nacional del Messico.

La sottoscrizione si aprirà pure a New York il denaro quivi versato servirà a rimborsare il contante di parte del debito esterno al 6 0/0.

Gli introiti dell'Erario

Le entrate dello Stato continuano ad andare benissimo.

I tabacchi a tutto maggio superarono per più di 7 milioni e mezzo e il sale per più di 1.200.000 lire le entrate dell'anno scorso.

Le dogane resero nel mese di maggio per 22.200.000 lire.

Non è dubbio che le entrate di giugno anch'esse supereranno le previsioni.

La campagna bacologica

Noventa di Piave 3 — Colla brillante stagione e col caldo tutti i bachi hanno sollecitato e progrediscono bene, senza lagni. Nessuna ricerca di foglia, quindi nessun prezzo sebbene si attraversi un momento di gran consumo. Il prezzo dei bozzoli s'aggira sulle L. 4.

Pionrolo 3 — I bachi procedono abbastanza bene, i coltivatori erano assai impensieriti causa l'abbassamento di temperatura per i cavalieri che si trovano nella quarta dormita, ma il tempo si è rimesso e si spera un buon raccolto.

La foglia non è troppo abbondante, ma è sufficiente: il prezzo in g[redacted] s'aggira dalle 6 alle 7 lire per quintale.

Frumenti, canepa e frumentone sono belli, promettenti le barbabietole da zucchero, le viti sono povere di uva.

Vedelago, 3 — La campagna bacologica procede bene, e ognuno si lusinga ottenere un buon raccolto a dispetto della grandine che ha distrutto qua e là molta foglia.

ANTICLERICALISMO E ANTISEMITISMO?

Persona amica ci scrive da Padova, 3:

« Alla autorità ecclesiastica di Padova era stato concesso di far la processione e l'autorità di P. S. aveva dichiarato per sua parte di accettare l'itinerario proposto, che era quello in uso negli altri anni. Riservava però il *placet* del locale Municipio, il quale con atto ostile prescriveva un itinerario poco conveniente, dietro il Duomo, ecc.

L'autorità ecclesiastica rifiutò, quindi niente processione.

Se si fa dell'anticattolicismo, potrebbe anche essere giustificato l'antisemitismo! »

CRONACA

CALENDARIO

Domenica 4 giugno: S. Francesco Carac.
Lunedì 5 giugno: S. Bonifacio vesc.
Il sole leva alle 4.25; tramonta alle 7.53.

Il telefono della «Gazzetta» porta il N. 343

La festa dello Statuto — Ricordiamo che questa mattina alle 10 il vice ammiraglio Palumbo passerà in rivista le truppe del presidio e della marina, che saranno schierate in Piazza S. Marco.

Sappiamo che in seguito alle numerosissime domande per assistere alla rivista dal Palazzo Reale, il direttore cav. Ghe ha messo a disposizione anche il secondo piano.

Naturalmente, tanto al primo che al secondo piano, non potranno accedere che le persone munite di speciale biglietto.

— Nella ricorrenza della festa nazionale dello Statuto, la Congregazione di Carità ha assegnato le seguenti grazie e doti:

Mendelfo Giuseppe, grazia di lire 133 a una famiglia povera operaia veneziana.

Lucarius Giuseppe, dote di lire 733 a nubenda veneziana appartenente a famiglia operaia.

Martinengo Lucia, cinque doti da L. 82.10 a donzelle maritande appartenenti ai Circondari di S. Geremia e S. Simeone.

Barbetta Giovanni, dote di L. 250 a nubenda figlia di un gondoliere addetto al traghetto di Santa Maria del Giglio, volgo Zobenigo.

Vidali Michele, dote di lire 170 simile.

Il Comizio — Ricordiamo che oggi alle 3, al *Malibran*, avrà luogo il grande Comizio indetto dalla *Società Esercenti* allo scopo di avvisare ai mezzi per ottenere un ribasso nel prezzo del gas-luce a Venezia.

Esposizione — *Bollettino* del giorno 3 giugno 1899: Visitatori con biglietto giornaliero N. 243 — Passaggi con tessere d'abbuonamento e varie 1395 — Totale N. 1638.

Vendite: Acquistato dal sig. Alberto Vonwiller di Milano il quadro *Primavera* [illegible] dell'artista scozzese James Paterson.

Le serate — Molto opportunamente la Giunta ha deciso di dar principio al più presto alle serate musicali, di cui il pubblico manifestava vivissimo il desiderio. Nel 1897 cominciarono soltanto il 15 di luglio, quest'anno si anticipano di un mese. E certo il loro successo sarà splendido, perchè difficilmente si potrebbe immaginare un ritrovo più delizioso di quello che offrono il giardino e le sale dell'Esposizione, sfarzosamente illuminati a luce elettrica.

Il numero delle lampade elettriche è stato aumentato in tutte le sale: i nuovi ventilatori saranno quanto prima posti in azione; la banda cittadina darà ogni sera uno dei suoi splendidi concerti.

Le serate seguiranno due volte per settimana e saranno una trentina circa.

Gli abbonati a lire dieci avranno diritto di frequentare l'Esposizione durante tutte le serate mediante il pagamento di lire due per una volta tanto; gli abbonati a lire cinque, mediante pagamento di una lira.

Gli abbonamenti supplementari si rilasceranno esclusivamente ai cancelli dell'Esposizione a cominciare da oggi 4 giugno.

Con ulteriore avviso si annunzierà la prima serata. Intanto per evitare un eccessivo affollamento di persone all'ultimo momento, si pregano coloro che intendono di prendere questi abbonamenti, di farlo al più presto possibile.

Il biglietto d'ingresso serale resta fissato per ora in lire due.

Restituzione di visita — Il sindaco conte Grimani, il primo presidente della Corte d'appello, il procuratore generale ed altre autorità restituirono oggi la visita al vice ammiraglio Palumbo, nuovo comandante nel nostro Dipartimento.

Ieri mattina, l'ammiraglio ricevette i capi di corpo e di servizio della R. Marina.

Alle sei e un quarto pom. si recò [illegible] al Palazzo Patriarcale a [illegible] il Cardinale Sarto.

In qualunque caffè o trattoria si beve un bicchiere di buona birra [illegible] pre quella della fabbrica **Pschorr** di Monaco. Le famiglie possono acquistarla [illegible] rappresentante sig. Giovanni [illegible] a S. M[illegible] cent. 80 il litro, servizio a domicilio [illegible] Telefono N. 502.

Associazione generale fra impiegati civili. — Iersera presso questa Associazione [illegible] Domenico Giuriati tenne la annunziata conferenza sul tema: *Gli impiegati*.

Egli trattò parte seriamente parte in forma brillante della condizione degli impiegati [illegible] loro pregi e dei loro difetti, del torto [illegible] il governo di trascurare questa [illegible] importante in uno Stato, della legge [illegible] [illegible] ecc. ecc.

L'oratore fu in fine salutato da [illegible]

Con quella di ieri sera, la serie delle conferenze presso la Associazione si è chiusa.

Il Restaurant dell'Hôtel Vittoria [illegible] anche ai non residenti all'Hotel.

Fornitura di oggetti di cancelleria alle amministrazioni centrali governative. — La Camera di Commercio ed Arti ha ricevuto e tiene a disposizione degli interessati [illegible] plare del Capitolato d'appalto per la [illegible] di oggetti di cancelleria in servizio delle amministrazioni centrali governative.

Un nuovo edifizio — Nel pomeriggio [illegible] tolta l'armatura che lo circondava [illegible] allo scoperto il nuovo edifizio in Campo [illegible] lo, dove sarà trasportata la sede della [illegible] Veneta di depositi e conti correnti.

Il nuovo edifizio, eretto sopra disegno [illegible] Pellanda, è in istile del Rinascimento [illegible] prenditore è il sig. Samassa.

Naturalmente, riparleremo a [illegible] notevole fabbricato.

Esempio da imitare. — La [illegible] Mutua tra gli Agenti di Commercio [illegible] e Possidenza delle Provincie Venete [illegible] cluso con la Ditta di Pubblicità [illegible] Vogler un contratto per la pubblicazione [illegible] giornali degli annunzi mortuari, ringraziamenti o altri avvisi che abbisognassero agli [illegible] Sodalizio o alle loro famiglie.

Grazie a questo contratto, i soci [illegible] raggiungono due notevoli vantaggi [illegible] no una pubblicità dei loro avvisi [illegible] estesa e sicura di quanto non sia [illegible] mezzo dei soliti fogli volanti; II. [illegible] scopo che si prefiggono, con una spesa [illegible] ma, la quale per giunta può [illegible] senza alcun disagio, dal bilancio [illegible]

Non occorre dimostrare che [illegible] della Mutua è degno di imitazione [illegible] prevedere che sarà ben presto [illegible] sodalizi cittadini.

Chiusa del mese di maggio a S. Francesco della Vigna — Un assiduo [illegible] Giovedì mattina, nella Chiesa di [illegible] Vigna si fece la solenne chiusa del mese [illegible] con comunione generale, si numerarono [illegible] ogni aspettazione, il numero delle [illegible] giunse il migliaio.

Vorrei dir qualche cosa del [illegible] — padre Teodosio — ma, noto a [illegible] quella bella figura, che seppe [illegible] gente dialettica argomenti sani [illegible]

Il P. Teodosio partì, ma lasciò [illegible] no tale un ricordo nel cuore dei [illegible] la di lui memoria si cancellerà dai [illegible] fanno voti, che presto ritorni la [illegible] nare dai pergami dei nostri templi [illegible]

Concittadino che si fa onore — [illegible] mo della *Nazione* di Firenze che a questa [illegible] sizione internazionale artistica fotografica [illegible] stro Contarini è stato premiato [illegible] medaglia d'oro e proposto dalla Giuria al [illegible] nore. Ci piace inoltre rilevare quanto scrive [illegible] *Fieramosca* del 25 maggio:

«... E lasciate che io mi rallegri [illegible] sione del cuore col signor Contarini [illegible] ha esposti degli splendidi ritratti a fondo [illegible] (processo di una sua invenzione). A [illegible] la palma; egli ha vinto il primo premio [illegible] più lusinghiera e spontanea [illegible] già era stato già concesso da tutti coloro che hanno visitato la Mostra. Il Contarini è un artista [illegible] i prodotti del suo Stabilimento sono [illegible] ture. A lui vadano gli encomi più schietti [illegible] egli è tra i pochi che sappia tenere alto il [illegible] dell'arte fotografica, facendola rivaleggiare [illegible] tura »

Questa è la seconda premiazione che [illegible] giorni viene conferita al distinto fotografo [illegible] sendogli stato confermato recentemente [illegible] tuto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, [illegible] ploma d'Onore.

Sincere congratulazioni.

Cronachetta spicciola

Per la moralità — Quanto di più scandaloso si può immaginare, si verifica ogni sera nella Calle Misericordia in Lista di Spagna e tutto ciò per [illegible]

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 4 Giugno a Lire —.—

(Ag. S.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 29 mag. al 5 giugno per dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 106.90

Listini Borse

Venezia 4 Giugno

	Prezzo nominale	
Rendita ital. 5 0/0 godim. 1. gennaio 1899	— —	102 70
Consolidato italiano 4 0/0 netto . . .	— —	— —
» » 4 1/2 0/0 . . .	112 —	— —
Azioni Banca d'Italia . . .	— —	— —
» Banca Veneta . . .	210 —	— —
» Società Veneta Costruzioni . . .	—	— —
» Cotonificio Veneziano . . .	225 —	— —
Obbligazioni Prestito di Venezia a premi.	24 50	25 —
Az. Soc. Ven. di Nav. vap. lag. nom. L. 100	157 —	— —
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	1380	— —
Obbl. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0/0 nom. L. 500	— —	— —
Azioni della Filatura di canape e lino Montagnana L. 100 . . .	— —	— —

Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 0/0

Cartelle del Credito fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli tipo 3 1/2 0/0 valore nominale L. 500 contanti.

Az. Banca Unione coop. del picc. comm. valore nom. L. 50.

CAMBI	[illegible]		a tre mesi		sconto
	da	a	da	a	
Olanda . . .	— —	— —	— —	— —	3
Germania . .	131 80	131 95	— —	— —	4 1/2
Francia . .	106 97 1/2	107 07 1/2	— —	— —	3
Belgio . . .	106 75	106 85	— —	— —	3
Londra . . .	26 97	27 —	26 74	26 81	3
Svizzera . . .	106 40	106 50	— —	—	4
Austria . . .	223 1/3	223 7/8	— —	— —	5
Banc. austr.	223 1/3	223 7/8			

SCONTI

Banca d'Italia 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di dep. e conti corr. da conv. — Cassa di Risparmio 4 1/4 — Banca Unione coop. picc. comm. 4 0/0.

Vienna 3

Credito aust. Fiac.	359 37	Cambio su Londra	120 50
Lombarde	— —	Lire ital. (carta)	44 60
Banca anglo-aust.	158 —	Rend. aust. (arg.)	100 80
Austriache	360 37	Rend. aust. (carta)	100 70
Banca austro-ung.	917 —	Union bank	317 —
Napoleoni d'oro	9 55	Rend. aust. (oro)	119 90
Argento	100 —	Rendita ungherese	97 50
Cambio su Parigi	47 83	Banca Paesi austr.	241 50

Torino 3

Rend. 5 0/0	102 72 1/2
» » 5 0/0 god.	102 72 1/2
» » 3 0/0	63 25
» » 4 1/2 0/0	112 10
Az. Banca d'Italia	898 —
Az. Banca Torino	400 —
Az. Banca [illegible] (nuove)	277 —
Az. Banca Commerc.	752 —
Az. Ferrov. Medit.	— —
Az. Ferrov. Merid.	783 —
Az. Ferrov. Sicule	705 —
Obb. fer. Sarde 1879	330 —
» » Vitt. Em.	339 —
» [illegible]	311 75
Mod. camb. Francia	107 12 1/2
» » Svizzera	106 60
» » Londra	27 01 1/2
» » Germania	132 05 1/2

Firenze 3

Rend. it. 5%	102 90
Id. 4 1/2 %	— —
Londra 3 mesi	26 70
Francia a vista	107 05
Berlino a vista	132 —
[redacted]	784 1/4
Mediterranee	604 25
Banca d'Italia	899 50

Berlino 3

Camb. su Lond. 3 mesi	20 31
Id. su Parigi 8 giorni	81 10
Id. su Italia 10 giorni	75 65
Cred. Mob. aus. (Aza)	223 90
Rend. it. cont.	95 30
Idem fine	95 50
Cons. prus. 3%	100 70
Rend. turca 1%	22 30
Obb. ferr. it. 3%	60 20
Id. meridionali	88 [illegible]
Id. di Roma	96 90
Az. mer. (st. ora)	144 —
Id. medit. (st. ora)	211 10
Banca comm.	140 [illegible]
Disp. Banca [illegible]	217 —

Londra 3

Nuovi cons. 2 3/4 %	109 7/16
Rend. ital. 5%	95 1/4
Id. sp. est. nuova	64 1/2
Id. turca nuova	23 —
Egiziane nuove	103 1/2
Obb. ottom. (1878)	— —
Argento fino	[illegible] —

Parigi chiusura

	2	3
R. fr. 3% ant.	100 65	— —
Id. 3% perp.	102 40	102 90
Id. n. 3 1/2 %	102 07	102 90
Rend. it. 5%	96 50	96 50
Ferrov. mer.	— —	— —
Id. lomb. ant.	— —	— —
Camb. s. L. vis.	25 21	25 20 1/2
N. cons. 2 3/4 %	100 1/4	— —
Obbl. lomb.	361 —	361 —
Camb. su Ital.	6 5/8	6 1/8
R. turca (ser. D)	22 47	22 80
Banca Parigi	1135 —	— —
Tunis. nuove	493 50	496 —
Egiz. 4% fond.	103 90	— —
Ren. ung. 4%	102 50	— —
Id. sp. est. 4%	60 33	65 90
Panama Pac.	— —	— —
[redacted]	598 —	595 —
Argento fino	524 50	535 —
Credito fond.	745 —	— —
Azioni Suez	3700 —	3700 —
Lotti turchi	134 —	137 —
Ferr. aust. [illegible]	730 —	727 —
Russo 1891	91 70	— —
Portoghese 3%	27 35	27 70
Camb. Madrid	— —	— —
Banca Franc.	4190	4050

Milano 3

Rendita ital. cont.	100 70
Rendita fine	100 95
Ferrovie Meridionali	784 —
Ferrovie Mediterranee	607 50
Navig. Gen. Ital.	500 —
Raffineria Zuccheri	458 —
Francia a vista	107 10
Londra vista	26 99
Berlino vista	131 97

Genova 3

Rendita Ital. 5 0/0	102 95
» » 4 1/2	112 15
Azioni Banca d'Italia	898 —
Banca commerciale	784 —
Credito Mobiliare	— —
Ferrovie Meridionali	— —
Ferrovie Mediterr.	607 —
Navigazione generale	502 —
Banca Generale	— —
Raffineria Zuccheri	455 —
Camb. vist. su Fr.	107 07 1/2
» » Lond.	27 —
» » Germania	132 05

Telegrammi comm. della Camera di Commercio

OLI - **Napoli 3** — Olio di Gallipoli al quint. contanti L. 75.01 pel 10 dicemb. —.— pel 10 maggio —.— agosto 75.51 - ottobre 76,03 - futuro 76.13

Olio di Gioia al quint. contanti lire —.— — pel 10 agosto —.— — pel 10 ottobre —.— — pel 10 dicembre —.— — pel 10 marzo —.— — pel futuro —.—.

Nuova York 3 — Apertura

Frumenti Mercato fermo — luglio C. 82,1/4 — Cotoni mercato sost. id. agosto C. 5,92 — Id. decemb. 5,98.

Havre 2 — Chiusura

Cotoni — Vendita della giornata Balle N. 400. — Mercato calmo.

Caffè — Vendite della giornata Sacchi N. 7,000 - Mercato calmo — pel corr. F. 31. — — due mesi dopo F. 31,50 — 4 mesi 33 — — 8 mesi 36.

Londra 2 — Chiusura

Carichi alla costa - frumenti senza affari

Carichi fluttuanti - frumenti depressato

Carichi alla costa — frumenti

Carichi fluttuanti — frumenti.

Nuova York 2 — Chiusura

Cambio su Londra D. 4,85 1/2 — id. su Parigi F. 5,18 3/4 Petrolio 70 0/0 raffinato C. 7,20 0,0 — raf. a Filadelfia 7,15 raffinato in casse 8,90 crediti balance of City a 113

Cotone Middling C. 6,1/4 - id. a New Orleans C. 5,3/4 Cotoni futuri - mese prossimo C. 5,91 - 2 mesi dopo corr. C. 5,88 - 4 mesi C. 5,91 - 7 mesi C. 6,0 — Entrata cotoni nella giornata Balle N. 6,000 — Spedizioni per l'Inghilterra Balle N. 10,000 — idem pel continente balle N. 5,000 — Entrata cotoni nella settimana balle N. 81,000 Spedizioni per l'Inghilterra balle N. 82,000 pel continente balle N. 21,000 — Deposito nei porti dell'Unione balle N. 6..,000 — Frumento rosso disponibile D. 84,3/4 — giugno inquot. — luglio 81,3/4 — agosto inquot. - settembre 81 3/4 — Granone disponibile D. 40 5/8 — Farine extrafine D. 2,90 — Nolo cereali per Liverpool D. 2,— — Caffè - Mercato sost. — Caffè Rio N. 7 disponibile C. 6,1/4 — Idem pel corrente C. 4,85 — idem mese prossimo C. 4,90 — idem 2 mesi dopo il corr. 5,— — idem 3 mesi 5,05 — idem 4 mesi 5,10 — idem 6 mesi 5,40 — idem 6 mesi 5,50 — Zucchero Mascabado N. 89 disponibile D. 4,1/8 — Vendita Caffè nella sett. sacchi N. —.— — Deposito nei porti dell'Unione sacchi N. —.—.

Rio Janeiro 31 — Entrata della settimana sacchi N. 56,000 — Deposito totale 175,000 — Spedizioni per gli Stati Uniti 48.000 — idem per Amburgo —.— — idem per Trieste —.— — idem pel resto Europa 2,000 — Caffè Rio ordinary fair scellini 24, cambio su Londra pence 7,15/16 Mercato indeciso

Santos 31 — Entrata della settimana sacchi 58.000 — Deposito totale 540.000 — Spedizioni per gli Stati Uniti 25,000 — idem per Amburgo 6,000 idem per Trieste 4.000 — idem per resto d'Europa 16,000 — Vendita della settimana 18,000 — Caffè buon ordinario scellini 24-6 Mercato fermo

Commerci e Industria

MERCATI

DISPACCI COMMERCIALI

Parigi 3 — Farine 12 marche — — mercato calmo — pel corrente franchi 43.00 — Prossimo 43.75 — A 4 mesi da Luglio-agosto 43.80 - A 4 mesi ultimi 44,40.

Spiriti — Mercato fermo — pel corrente 41.50 — Prossimo 41.25 — A 4 mesi da luglio-agosto 41,50 — A 4 mesi ultimi 38

Zuccheri — Al Deposito — Mercato fermo — rosso — Disponibile 32,25 — Zucchero raffinato 103,25.

Zucchero bianco N. 3 — Mercato sost. — Disponibile 34,25 — Pel corrente 34,25 — Per 4 mesi da luglio-agosto 34,50 — A 4 mesi da ottobre 31,—

Frumenti — Mercato sost. — Pel corr. 20,40 — prossimo 20,60 — A 4 mesi da luglio-agosto 20,75 — per 4 mesi ultimi 20,75

Anversa 3 — **Frumenti** — Mercato fermo — Petrolio raffinato — Mercato calmo — Pel corrente 17 3/4 per luglio 17 3/4.

Brema 3 — **Petrolio raffinato** — Mercato calmo — Disponibile Rmk. 6.45.

Magdeburgo 3 — Zucchero barbabietole 11.12 — Mercato calmo.

Marsiglia 3 — Frumenti — Mercato calmo — affari nulli — Arrivi della giornata quintali 847 — Vendita della giornata quintali —.— — Vendita a consegnare q. —.—

SETE

Lione 2 — Affari calmi, prezzi sostenuti

Passarono alla condizione:

Organzini	B 14	B 22	B 37	Cg.	2997
Trame	B 12	B [illegible]	B 37	Cg.	2627
Greggie	B 76	B 66	B 132	Cg.	10188
Pesate	B 5	B 147	B 152	Cg.	7024
Totali	B 107	B 257	B 364	Cg.	24036

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e porto del Veneto per partita a vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per Cassetta
Americano	Royal-oil	L. 23.50	Chilo 22.
Idem	Sleader	» 23.10	» 22.
	Adriatic	» 21.60	» 22.

NB. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 170 per cassetta

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

VENEZIA

Listino partenze giugno 1899

Linea [redacted]

Piroscafo Bosforo	partenza giorno	13
» Nilo	» »	26

Linea XII (Venezia-Costantinopoli)

Piroscafo Bosnia	partenza giorno	10
» [redacted]	» »	27
» Bulgaria	» »	24

dolcezza di luce, inquantochè il solo fanale che vi esiste non basta assolutamente ad illuminare la lunghissima strada.

Gli abitanti di quella località, dopo avere invano reclamato perchè le autorità competenti facciano cessare questo scandalo, si rivolgono a noi perchè lo si renda pubblico: ed eccoli accontentati.

Largizione per l'Ospedale dei bambini — In occasione della festa dello Statuto, ed a memoria del quarto anniversario del proposito della fondazione a Venezia d'un ospedale per bambini poveri, il prefetto Caracciolo di Sarno, presidente del Consiglio di Amministrazione, largì lire cento in vantaggio della nuova istituzione, che dalla carità cittadina raccolse già la cospicua somma di quasi duecento settanta mila lire.

Monelli questuanti — Ieri sera alle 4 e mezzo vennero arrestati in Piazza S. Marco i quattordicenni Tiozzo Enrico e Rana Antonio.

Furono colti dal vigile Zarpellon N. 136 e dalla guardia di città N. 30, mentre col pretesto di vendere zolfanelli, chiedevano insistentemente l'elemosina importunando i forestieri che stavano seduti al Caffè *Quadri*.

Vennero tradotti al Sestiere e denunciati.

E' constatato generalmente che ogni acquisto per ammobigliamento bisogna rivolgersi con tutta fiducia alla Ditta Favaleto e Mazzega Via 22 Marzo Venezia perchè havvi sicurezza di trovare grandiosi assortimenti di assoluta novità. Detta Ditta si è acquistata giustamente il favore di una scelta e numerosissima clientela, per il suo leale modo di vendita a prezzi ridottissimi. — Maglieria igienica.

Taccuino del pubblico

Tiro a segno — Giovedì scorso ebbe luogo l'esercitazione pratica di tiro a segno coll'esecuzione della I e II. lezione regolamentare. Intervennero 74 tiratori e si spararono complessivamente 3018 cartucce.

Domenica prossima, giorno 11, si eseguiranno la III e IV lezione.

Nella gara domenicale speciale si iscrissero 16 tiratori e risultarono premiati i signori: 1. Tis Vittorio (fuori concorso) diploma, punti 87 — 2. Marconi Ferruccio, punti 80, grande med. argento — 3. Zanarchi Vincenzo, punti 68, med. arg. I grado — 4. Eban Clemente, punti 67, med. arg. II grado — 5. Tie Virgilio, punti 66, med. arg. III grado — 6. Giobbe Aurelio, punti 63, med. arg. IV grado.

Ottennero poi il premio in L. 6 il sig. Marmolada Gino per 2 serie presentate nella posizione a terra raggiungendo punti 15 su 15 e L. 3 al sig. Pascol Carlo per una serie pure di punti 15 su 15.

Oggi ricorrendo la festa dello Statuto, resta chiuso il campo di tiro.

Per finire — Piove a diluvio:

Un signore nel montare in omnibus lascia cadere l'ombrello. Il conduttore si lancia a raccoglierlo e cade malamente nel fango.

Il signore premuroso ricevendo l'ombrello dal conduttore che si è rialzato soppiando:

— Si è forse rotta qualche bacchetta dell'ombrello!

BUONA USANZA

Il conte Alvise III Mocenigo di S. Stae offre a nostro mezzo lire 5 per l'istituto rachitici e 5 per l'istituto sordo-muti sulle Zattere in memoria del nipote conte Benotti Morosini nel giorno trigesimo della morte.

— A nostro mezzo vengono offerte lire otto all'ospitale *Umberto I* dai signori cav. Luigi Levi lire 1, Amedeo Venni 1, Marsiglio Riccardo 1, Nicoletti Vittorio 1, Mariani Fausto 1, Paleri Attilio 1, Tamburini Tito 1, Damo Francesco 1 in morte di Giandomenici Babila.

Nota sibillina

Logogrifo

3 — Bestia pregiata assai, ma quand'è morta.
4 — Non è mai grata e lieve a chi la porta.
5 — Della vite contengo il dolce umore.
7 — Vin bianco di buonissimo sapore.
4 — Caffè molto gradito ai buongustai.
7 — Se mi governi ben, sano vivrai.

Spiegazione della Sciarada precedente:
A-sta

LOTTO — Estrazione 3 giugno					
VENEZIA	12 —	68 —	63 —	32 —	85
BARI	50 —	60 —	29 —	78 —	43
FIRENZE	10 —	36 —	37 —	26 —	88
MILANO	50 —	18 —	83 —	1 —	53
NAPOLI	31 —	7 —	67 —	90 —	2
PALERMO	85 —	4 —	80 —	89 —	19
ROMA	71 —	10 —	75 —	62 —	53
TORINO	13 —	34 —	61 —	24 —	52

CRONACA DEI TEATRI

I successi di un'artista italiana

Sotto questo titolo, il *Corriere della Sera* pubblica:

« Abbiamo da Gratz, che in quel teatro d'Opera, come già in quello Imperiale di Agram, Rosina Storchio a un suo giro artistico col noto impresario Ulman, ha ottenuto il successo più lusinghiero. Ad Agram dopo le tre recite fissate (*Bohème* di Puccini, *Cavalleria* e *Manon*) le fu offerto un banchetto, al quale presero parte il governatore, il sindaco e il console d'Italia; e venne riconfermata per l'anno successivo. A Gratz gli stessi entusiasmi e la conferma per dieci recite straordinarie nella stagione ventura. L'entusiasmo salì a tal grado che gli studenti, dopo la recita della *Mignon*, staccarono i cavalli trascinando la carrozza dell'artista fino all'albergo. E' la seconda artista italiana, che colla Bellincioni, abbia sollevato tanto favore nei teatri del vecchio Impero. »

Musica in Piazza — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda militare oggi dalle ore 8 1|2 alle 10 1|2:

1. Marcia Reale, Gabetti — 2. Atto 3, *Guarany*, Gomes — Atto 3, *Manon Lescaut*, Puccini — 4. Fantasia (atto I), *Iris*, Mascagni — 5. Marcia, *Tannhauser*, Wagner — 6. Marcia Reale, Gabetti.

Musica all'Esposizione — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi oggi dalle 4 alle 6 dalla Banda cittadina:

1 Marcia *Tiro a segno nazionale*, Beretta — 2. Sinfonia *Lucrezia Borgia*, Donizetti — 3. Terzetto *I Lombardi*, Verdi — 4. Pot pourri *Boccaccio*, De Suppè — 5. Pot pourri *Donna Juanita*, De Suppè — 6. Mazurka *Bella*, Waldteufel.

Spettacoli d'oggi

Lido - *Stabilimento* - Concerto dalle 2 1|2 alle 5 1|2

Birraria S. Chiara — *Banda Bellini*, ore 8-11 p.

Cronaca rosa

Ci scrivono da Massa il 2 giugno:
Oggi il capitano Andrea Sichar e la distintissima signora Giuliana Antonini, figlia del cav. Antonio, si sono uniti in matrimonio.

Presenziarono all'atto religioso e civile il cav. Gand, cav. uff. dott. Croce ed il sig. Giovanni Vladimiro segretario comunale.

Felicitazioni al nostro Meo.

NECROLOGIO

Ci scrivono da Torino, 2.

E' morto stamane il prof. comm. Nani, rettore del nostro Ateneo e preside della facoltà di giurisprudenza. Era nato nel 1818, e, giovanissimo, aveva avuto a Torino la cattedra di storia del diritto italiano. Era forte oratore, dottissimo, stimato assai. L'università venne chiusa e si riprenderanno le lezioni solo dopo i funerali. Alla madre che piangeva, ieri il morente disse di farsi coraggio.

Ci telegrafano da *Vienna 3 maggio, sera*.

E' morto oggi, dopo breve malattia, il maestro Giovanni Strauss, celebre direttore d'orchestra e compositore di waltzer e di operette, che sono conosciute in tutto il mondo. Era nato a Vienna, ed alla scuola del padre, noto maestro di musica, imparò rapidamente e presto divenne famoso. Negli ultimi anni egli si limitava a fare qualche giro artistico in Germania. Era nato nel 1825.

— A Roma improvvisamente Schlechtleitner conosciuto nel giornalismo sotto il nomignolo di *Nespola*. Era originario del Piemonte ed aveva preso parte alla campagna di Crimea col grado di capitano. A Roma ultimamente insegnava la lingua francese al Liceo Torquato *Tasso*, e scriveva sul *Fanfulla* la *Nota sibillina* — A Bologna il prof. don Giacomo Cassani, che, pochi giorni or sono, come annunziammo, riprendeva a celebrare indossando la veste talare che aveva smessa nel 1870. Aveva 81 anni — A Livorno Armando Redi e Nobile Donna Giulia Alli-Maccarani Sebasti — A Bergamo Giovanni Berrosi, legatore di libri — A Piacenza Pietro Malugani — A Bettola Amilcare Ranieri, brigadiere delle guardie forestali.

A Vienna Ignazio Ephrussi, a 70 anni, capo della celebre Ditta omonima.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il ritiro della querela del vescovo Bonomelli

Abbiamo da Torino, 3 matt.:

Il pubblicista milanese Leopoldo Bignami e il noto prete Giacomo Pastori, hanno sottoscritta la ritrattazione delle false asserzioni contro il vescovo di Cremona, mons. Bonomelli, pagando le spese ed obbligandosi a versare una somma in beneficenza.

Monsignor Bonomelli ritirò la querela, sporta contro essi e il giornale la *Stampa*, alla vigilia della discussione del processo.

La sentenza
nel processo del « Carlo R. »

Abbiamo riferito nel mese scorso assai diffusamente gli avvenimenti, i quali avevano dato luogo all'importante processo, che si era incominciato a discutere l'8 maggio davanti al Tribunale di Genova contro Scipione Cremonini capitano del piroscafo *Carlo R.*, di Berlingeri Eduardo commissario, di Luigi Boscaglione medico, di Checchi Giuseppe capostiva, di Mantello Antonio marinaio, e come civilmente responsabili, contro l'avv. Gustavo Gavotti noleggiatore e il conte Edilio Raggio armatore del piroscafo stesso.

L'altro ieri finalmente verso le due pom. il Tribunale emise la sua sentenza.

Il Tribunale ritenuto convinto il capitano Cremonini del solo reato di sevizie e maltrattamenti in danno di alcuni emigranti, lo condannò alla detenzione per mesi due e giorni venticinque, per lesioni in danno di alcuni altri emigranti, in sentenza specificati, condannò pure il capo stiva Checchi alla reclusione per un anno e l'infermiere Adolfo Montello a sette mesi; entrambi questi ultimi erano però contumaci.

Per inesistenza di reato assolse poi il commissario Edoardo Berlingeri, e per non provata reità il medico di bordo dott. Giuseppe Boscaglione.

Assolse pure, da qualsiasi responsabilità civile, l'armatore Raggio, ritenne invece — relativamente ai fatti pei quali vennero condannati il Cremonini, il Checchi ed il Montello — civilmente responsabile, ed *in solidum* con essi nei danni e spese, il noleggiatore Gavotti.

La sentenza ha escluso poi tutti gli altri reati di cui nell'atto di accusa, compreso quello della somministrazione di viveri avariati e scarsi, nella pena comminata ha pure preventivamente tenuto calcolo dei benefici della amnistia.

Alla lettura della sentenza assisteva gran folla.

Questa sentenza, per quanto tardiva e mite, viene a confermare in gran parte le verità dei fatti esposti dai poveri emigranti, specialmente per ciò che riguarda le sevizie e i maltrattamenti subiti dai disgraziati a bordo del piroscafo, dal quale ogni senso di umanità era stato bandito.

Ma del pari questa sentenza costituisce un severo ammonimento alle autorità e un provvido ammaestramento agli emigranti di stare in guardia di fronte a società di navigazione che non sono quelle note e stimate in Italia e fuori.

CRONACA VENETA

Dall'Osservatorio di Venezia

Bollettino meteorico del 3 giugno

Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.23 sopra la comune alta marea.

	Ore di osservazione 6	9	12
Barometro a 0 in mm.	64.82	[illegible]	[illegible]
Termometro centig. al Nord	17.8	21 3	24.2
» » Sud	18.5	23.5	23.6
Umidità relativa	81	67	64
Direzione del vento	ESE	SSE	SE
Stato dell'atmosfera	8	1	2
Acqua caduta in mm.	—	—	—

Temperatura mass. di ieri 21.9 — min. di oggi 16.2

Probabilità: Venti deboli e freschi settentrionali cielo nuvoloso al sud, sereno altrove.

La « Gazzetta » a Padova

Padova. — Ci scrivono 3 giugno — (*S.*) — Il conte G. Roberti, collocato a riposo col titolo di prefetto, fu insignito della commenda della Corona d'Italia.

Questa onorificenza suona un'altra volta in qual conto sia tenuto dal Governo l'opera lunga e zelante prestata allo Stato dal co. Roberti. Congratulazioni cordiali.

Il trasloco dell'ufficio telegrafico pare, finalmente, deciso: le macchine andranno ad occupare il pianterreno a destra dell'ufficio postale, verso l'ex *Caffè del Gobbo*.

Decesso — Oggi è mancato ai vivi il capitano Luciano Montalti, patriota fervente, cittadino egregio e stimato.

Condoglianze alla famiglia.

Alla « Savoia » di Padova

Ci telegrafano da *Padova 3, ore 24*:
L'associazione *Savoia* nominò a vice-presidente il sig. Cesare Arrigoni.

Il Comitato elettorale per la prossima lotta amministrativa riuscì composto dei sei signori Barbaro Ermolao, Terrazza, Piave, Revedin, Cavalli Vittorio, Gabrielli, Sacchiero, Sanavio, Bolgo e Cello.

Este — Ci scrivono 2 giugno — (*Elgudi*). — **Per lo Statuto** — A festeggiare il 4 giugno nel Collegio Convitto Comunale avrà luogo domenica il saggio annuale di ginnastica, scherma e canto.

Provincia di Venezia

Mestre — Ci scrivono 3 giugno — **Banda** — Oggi, festa dello Statuto, la nostra banda farà la sua prima apparizione diretta dal maestro sig. Gasparetto col seguente programma: 1. Gabetti, Marcia reale — 2 Tardiff, *L'Andalusa incantatrice* — 3. Verdi, *Ballo in maschera* — 4. Waldteufel, *Toujours ou jamais* — 5. Verdi, *Rigoletto* (duetto I. atto) — 6. N. N. *Ricordi slavi*.

Suicidio — Questa mattina verso le 6 il tappezziere Ruben Viola chiamato Gaetano pose fine ai suoi giorni esplodendosi un colpo di rivoltella alla tempia destra nella propria stanza.

Il proiettile percorrendo una linea retta uscì dalla tempia sinistra. Alla detonazione, accorsero tosto i fratelli i quali chiamarono immediatamente il dott. Fabris che non potè che constatare la morte istantanea già avvenuta. Aveva 31 anni.

Mercato — dicesi — dicesti finanziari. In seguito al smendio al banco del lotto dovette perfino chiudere le porte dell'enorme affluenza di giuocatori.

Cronachetta trevigiana

Treviso — Ci scrivono 3 giugno — (*i. b.*) — **Lo Statuto** — Il Municipio ha pubblicato un manifesto nella ricorrenza dello Statuto, così concepito:

Domenica prossima ricorre la festa dello Statuto.

Alle ore otto e mezzo del mattino avrà luogo in Borgo Cavour la rivista del Presidio militare, coll'intervento delle autorità e delle rappresentanze.

La bandiera nazionale sventolerà sugli edifici pubblici.

A sera in Piazza Maggiore sarà straordinariamente illuminata e la Banda municipale darà un concerto.

Concittadini,

Uniamoci concordi nel sentimento della solennità di questo giorno che viene a ricordo delle patrie istituzioni ed afferma in esse la fede e l'amore.

Uniamoci nell'invocazione costante all'Italia e al Re!

Dalla casa del Comune
addì 1 giugno 1899.
La Giunta municipale

G. B. Mandruzzato, sindaco — Gio. Della Revere — G. De Serdi — C. Antonretti — I. A. Coletti — O. Appiani — G. Valtorta — N. Vianello, assessori — A. M. Fontebasso, segretario.

I soci dell'Associazione Monarchica si riuniranno alle 7.30 alla sede sociale per prender parte con la bandiera alla rivista militare in Borgo Cavour.

Così la presidenza dei Reduci e dei Veterani dalle P. B. invita i suoi soci ad intervenirvi.

Dopo la rivista il corteo si recherà con la banda municipale in piazza dei Signori a deporre una corona sulla lapide di G. Garibaldi.

Alla sera nella piazza Maggiore straordinariamente illuminata avranno luogo i concerti delle due Bande, la municipale e la militare.

Al Circolo avrà luogo la V ed ultima Mattinata musicale. Vi parteciperanno la signorina Amelia Appiani allieva del maestro Sgambati e Accademica di Santa Cecilia, la signorina Maria Olivieri ed il violinista prof. Emilio Pente e il dott. Bruno Lattes, dilettante di violoncello.

Si eseguirà scelta musica di Sgambati, Bach, Beethoven, P. A. Tirindelli, Liszt e una sonata di violoncello di L. S. Giarda di recentissima pubblicazione.

Castelfranco — Ci scrivono 2 giugno — Stamattina l'amene corrispondente del *Gazzettino* (*Sumel*) faceva stampare in cronaca, ed il giornale la beveva grossa, che, a Castelfranco, nei pressi del F. Franzi, si battevano alla pistola (?) i signori A. C. e T. F., in seguito ad una vivace polemica giornalistica.

Figuratevi che questa sarà la trentesima mistificazione che il *Sumel* fa inghiottire al suo giornale con grande ilarità del pubblico castellano.

Per citarne qualcuna. Una volta era un giannata di qui che doveva correre alla gara di Treviso. Un'altra volta l'opera i *Puritani*, che in settembre doveva essere allestita in questo teatro. Stavolta il duello e via via.

Evviva il buon tempo!

Conegliano — Ci scrivono 3 giugno — (*Arthos*) — **Domani**, festa nazionale, la banda cittadina svolgerà in piazza G. B. Cima alle ore 8.30 un attraente programma.

Vedelago — Ci scrivono 3 giugno — **Funerali** — (*D. C.*) Ieri ebbero luogo i funerali del compianto sacerdote don Giovanni Grandi, rapito all'affetto dei suoi buoni parrocchiani e della famiglia. Il molto reverendo arciprete di Fanzolo, nel congedare la salma del caro estinto, volle tessere magistralmente la vita di quest'uomo, che l'animo aveva adorno delle più elette virtù. I funerali riuscirono imponenti.

Statuto — La nostra Giunta comunale, per solennizzare la festa nazionale dello Statuto, deliberò di erogare, a favore dei poveri un sussidio.

Il R. Prefetto della provincia, con suo decreto, dispose che nel giorno 25 corr. abbiano luogo le elezioni amministrative per il nostro Comune.

Corriere friulano

Udine — Ci scrivono 3 giugno — (*P.e*) **Concorso provinciale scolastico di educazione fisica** — Domani, festa dello Statuto, si inaugurerà il nuovo campo dei giuochi nella braida ex-Cedrespo, coll'annunciato concorso provinciale scolastico di educazione fisica, di cui qui sotto trascrivo un sunto del variato programma:

Dalle 7 alle 12 ant. gare individuali delle 34 squadre concorrenti, e cioè scuole elementari maschili e femminili, tecniche, istituto tecnico, corsi normali e corsi complementari di Udine, scuole elementari e secondarie di Cividale, scuole secondarie di Pordenone ed elementari di San Daniele, in tutti 1000 giovani.

Nel pomeriggio, alle ore 1 1|2 riunione di tutte le squadre maschili a S. Domenico; ore 2 corteo che percorrerà le vie Zanon, Mercatovecchio, piazza V. E., Via Posta, Giorgio fino al campo della festa; ore 3 gare individuali di corsa veloce, salto in alto, salto in lungo, ore 4 corsa di resistenza, scuole elementari maschili e secondarie, ore 4 1|2 arrivo delle squadre femminili, esercizi fuori concorso degli alunni dell'educatorio e dei bambini del giardino d'infanzia, degli alunni delle scuole normale e complementare e delle scuole secondarie di Pordenone; ore 5 esercizi collettivi a gruppi delle squadre riunite; partita di palla tirata, salita e premiazione.

Per la festa dello Statuto — Domattina alle 8 il maggior generale comm. Goiran in piazza del Giardino passerà in rivista le truppe qui di presidio.

Alle 11, nelle sale del Municipio, presenti le autorità cittadine, avrà luogo l'estrazione delle grazie dotali per donzelle maritande.

A sera concerto della banda del 13 *Saluzzo* in Piazza V. E.; illuminazione dei quartieri militari.

Al *Teatro Minerva*, spettacolo straordinario della Compagnia filodrammatica del cav. Dominici.

Corriere rodigino

Rovigo — Ci scrivono 3 giugno — **Società femminile di M. S.** — Le signore socie sono invitate in assemblea generale per domani 4 corr. alle ore 12 1|2 nella sala dell'ex Corpo di Guardia per trattare un importante ordine del giorno.

Bagni pubblici — Dal primo giugno del corr. mese venne aperto lo Stabilimento bagni.

SPORT

Pel torneo di Padova

Ci scrivono da Padova, 3 maggio.

(*S.*) *Il torneo* — Le signore di Bassano — con una lettera satura di cortesia muliebre — hanno mandato un premio artistico, elegantissimo, pel torneo. Ed al premio aggiunsero una pergamena, in cui sono raccolte le firme delle donatrici, esprimendo il desiderio che questa rimanga al Club a ricordo di Bassano e della festa dell'armi. Il voto delle gentili sarà, senza dubbio, esaudito.

Ieri, giunsero a Padova il comm. Carlolato di Roma — il maestro dei giurati nei tornei italiani — e Luciano Merignac, la prima lama di Francia.

Le signore padovane offriranno ai torneanti parecchie medaglie, che la casa Johnson di Milano sta già preparando.

Domani, 4, ore 14, la solenne inaugurazione del torneo in Salone. Certo pochi tornei — per non dire nessuno — furono combattuti in un recinto simile a questo — grandioso e glorioso.

A stabilire, poi, l'importanza della gara imminente, consiato che gli inscritti superano i 200, dei quali almeno 60 sono stranieri.

Ed ora, a voi, signori!

COMUNICATI A PAGAMENTO

I fratelli avv. Gustavo, Massimo, cap. cav. Leone, la sorella Ida Morpurgo, le cognate ed i nipoti, con animo addolorato partecipano la morte oggi avvenuta di

LUCIANO MONTALTI

Il presente serve come annuncio speciale. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 8 partendo dall'Ospedale Civile.

Padova, 3 giugno 1899.

La Presidenza dell'Associazione Mutua fra gli Agenti di Commercio, Industria e Possidenza delle Provincie venete, compie il doloroso ufficio di annunciare ai propri soci la morte di

GIANDOMENICI BABILA

invitandoli ai funerali che avranno luogo nella Chiesa del SS. Salvatore, Domenica 4 corr. alle ore 9 1|2, per onorare la memoria del socio defunto.

Venezia, lì 2 Giugno 1899

Ferruccio Macola, *direttore-proprietario*
Gavagnin Giacomo, *gerente-responsabile*

Dal 1. Giugno
venne aperto il grande deposito
TAPPEZZERIE DI CARTA
della Ditta F. A. MARSONI - Campo Rialto Nuovo N. 518-45-48-49-51 52.
RIBASSO DEL 50 0|0
Disegni di assoluta novità - Rotoli di 8 metri garantiti.
I prezzi cominciano da cent. 15 per ogni rotolo.
Telefono 324.

Malattie dei bambini
Stoppato Dott. Natale - Padova
già primo assistente alla Clinica Pediatrica di Padova
Specialista alla Poliamb.: tutti i giorni feriali 10-11.
Consultazioni private: Via Osteria Nuova 901, Piazza Frutti, tutti i giorni feriali ore 1-2.

BEEFTEA SCARPA
(Vedi avviso in quarta pagina)

Prof. F. LUSSANA - Padova
Malattie interne e nervose
Consultazioni: **Riviera S. Giorgio, 4339** dalle ore 11 alle 12 1|2 d'ogni giorno.
Poliambulanza: (Selciato del Santo 4370) Martedì Mercoledì, Giovedì, Sabato dalle ore 13 alle 15.

Arta - Stabimenti Grassi
(Vedi avviso in quarta pagina)

ALLEANZA
Società di Assicurazioni
sede in GENOVA
Cap. Soc. L. 15,000,000 - Versato L. 1,500,000
ASSICURAZIONI SULLA VITA E CONTRO GLI INFORTUNI

I contratti **non decadono più** per mancanza di pagamento del Premio, quando hanno superato i primi tre anni di durata.

Ogni contratto **è incontestabile** trascorso un anno dalla sua emissione.

Il rischio di guerra è ammesso per la totalità della somma assicurata senza sovrapremio.

Il duello ed il suicidio sono compresi dopo un anno dall'assicurazione.

L'ALLEANZA si raccomanda per alcune combinazioni sue speciali, quali:
L'Assicurazione vitalizia o temporanea **con rimborso di tutti i premi pagati.**
L'Assicurazione **a capitali raddoppiati.**
Nessuna esclusione per i viaggi ed i rischi professionali.
Nessun costo di polizza.

Rappresentanti per il Veneto
Ingegneri G. MARIN e G. S. COEN
Piscina S. Moisè, 2053, Venezia

BICICLETTE
WOLFF
americane
R. H. Wolff e C. Limited - New-York
Rappresentanti Generali in Italia:
F.lli GALLI e C.
VENEZIA, Ponte della Guerra, N. 5227.

DA VENDERSI
in Brendola Vicentina
a 5 km. dalla staz. ferr. di Tavernelle
Villino con giardino e frutteto
Per trattare rivolgersi al sig. Domenico Scalzo, Duomo, 2331, Vicenza.

BICICLETTE
Columbia
Rudge
Whitworth
Gloria - Standard
a pronti ed a rate.
Tricicli e Quadricicli - Carrozzelle
a motore De Dion e Bouton
PIETRO PAVAN - PADOVA
S. Apollonia, 1081.

Premiata Cantina Barone Bianchi
in Mogliano Veneto
nella latteria in Calle dei Fabbri S. Marco, si vendono **VINI e GRAPPA** e si assumono commissioni per la vendita all'ingrosso con spedizione diretta dalla Cantina di Mogliano a prezzi modicissimi.
A richiesta si spediscono campioni.

LEVICO-VETRIOLO
nella Valsugana, Trentino, con Staz. ferr. in Levico
Acque minerali arsenicali - ferruginose - ramaiche
più volte premiate

Lo Stabilimento di Levico a 520 metri s. m. col Medico Direttore Sig. **Dr. Vigilio Tamanini** è aperto **ogni anno** dal 1 Maggio all'Ottobre, quello alpino di Vetriolo a 1490 metri s. m. col Medico Direttore Sig. **Ferruccio Goriani** dal 1 Giugno a tutto Settembre.

Bagni minerali - Acque da bibita - Idroterapia
Massaggio - Cura elettrica e climatica

Deposito generale per l'acqua da bibita presso il Sig. S. Ungar jur. in Vienna, Jasomirgottstrasse, N. 4, pel Regno d'Italia presso la farm. Giupponi in Trento.

Conduttore dell'Albergo dello Stabilimento di Levico Signor **Felice Colinei** e dell'Albergo dello Stabilimento Alpino di Vetriolo Signor **Giuseppe Carloni** Trento-Vetriolo.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sottoscritta *Direzione della Società Balneare*

WLSTANO CHIARABBA
Medico-Chirurgo-Ostetrico
Specialista per la guarigione **radicale** delle **Emorroidi senza operazione**, nonchè per la cura delle **Malattie nervose** in genere e più specialmente l'**Epilessia**.
Recapito alla Farm. *Centenari, S. Bartolomeo.*
SI RECA A DOMICILIO.

RECOARO
CELEBRATA STAZIONE CLIMATICA
Apertura dal 1. Giugno al 30 Settembre

Acque minerali acidule ferruginose-gazose, ricostituenti, per tutte le *malattie costituzionali*, *gli esaurimenti nervosi*, immuni da inquinazioni bacteriche.
Grande Stabilimento idro-elettro-cinesio-terapico **totalmente rinnovato** secondo gli ultimi sistemi.
Bagni e spilli minerali medicati a vapore elettrici a secco e idroelettrici — Docce scozzesi, a cascata, a pioggia, fredde — Inalazioni — Ginnastica medica — Massaggio — Igiene [illegible]
Direzione medica Prof. A. De Giovanni, direttore di Clinica nell'Università di Padova.
Alberghi-Ristoranti, Alloggi privati - Passeggiate sui somarelli - Ritrovi - Concerti - Illuminazione elettrica.
Fermata a Vicenza-Tavernelle in pronta coincidenza col Tramway per Valdagno — continuazione per breve tratto di carrozza per Recoaro.
Vendita delle Acque delle Fonti *Lelia*, *Lorgna*, *Nuova*, *Amara* e della impareggiabile acqua da tavola della **Fonte Giuliana** in tutte le *Farmacie e depositi del Regno ed Estero.*

Il Dott. P. BALLICO già assistente nella R. Clinica dermosifilopatica dell'Università di Padova, allievo delle scuole di Vienna e Parigi, **Specialista per le malattie**
VENEREE E DELLA PELLE
dà consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 1 e dalle 3 alle 4 eccettuate le domeniche. **S. Lio, Canaletto, Corte dei Fruttarol, 5683.** — *La disposizione degli ambienti offre massima segretezza.*

Trasporto Tabacchi
per tutto il Regno
PADOVA
Piazza Cavour, 1120

Prima di fare qualsiasi trasporto consultate
L'AGENZIA GENERALE DI TRASPORTI
MARIGO CARLO
Furgoni propri imbottiti per traslochi - Cambi da casa a casa e per qualunque destinazione
SPECIALITA' IMBALLAGGI
Spedizioni Valori e Merci per tutti i Paesi - Prezzi speciali per la Germania, Russia, Inghilterra, ecc.

Trasporti militari
1. Lotto
Rete Adriatica
VENEZIA
S. MARCO
Calle Canonica, 350-351

Odol

Il migliore per i denti.

ESPOSIZIONE TEDESCA D'ARTE

DRESDA 1899

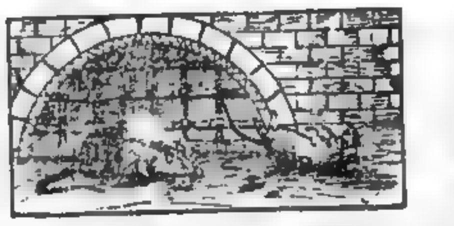
20 Aprile - 17 Settembre

con riparti: Lucas Kranach - Porcellane - Industrie artistiche

---

RAZZÌA TOPICIDA

J. NEUMANN e C.



FIUME

Il più sicuro **TOPICIDA** innocuo agli uomini e animali domestici Si vende **solo** in scatole piombate da tutti i principali Droghieri, Grossisti o da ***J. Neumann e C.*** (Fiume) **MILANO** — a ***Cent. 30 le piccole*** e ***Cent. 50 le grandi.***

FITTI E VENDITE

Fitti

Colli Euganei. Villa di Teolo, Villeggiatura signorile mobiliata da affittarsi. Rivolgersi Co. Leoni, Via Patriarcato, Padova.

In posizione centrale, [illegible] affittasi casa con locali uso osteria, fornita mobilia occorrenti. Rivolgersi Vianello Virginio, Molta di Loreza.

Presso lo Stabilimento Idroterapico di Vena d'Oro (Belluno) da affittarsi due Ville ammobigliate, posizione tranquilla, vantaggiosa [illegible] pensione [illegible] della cura idroterapica.

Per trattative: Direzione Stabilimento Vena d'Oro.

Affittasi appartamento mobigliato, 3611, piazza Bandiera e Moro, 4 camere, salottino, tinelli, cucina, sala, wc acquedotto, cucina economica. Indirizzarsi al N. 3610.

Affittasi casa civile a SS. Apostoli, corte Remera, 6 stanze, cucina, tre magazzini di cui uno molto grande con riva, cortile, soffitte, pozzo d'acqua. Rivolg. Dr. D'Arman, S. Lio

Tricesimo (Udine)

Giugno-Ottobre

affittasi Castello

splendida posizione metri 350 sul mare, 15 locali bene ammobigliati scuderia, giardino, ombrosa passeggiate, ferrovia, telegrafo, medici farmacie.

Rivolgersi Giovanni Abuela, Tricesimo.

Cercansi due tre belle stanze, massimo il [illegible], soleggiate, centrali preferito Canal grande presso famiglia rispettabile, affittanza annua [illegible] solo. Angelo A magia, Venezia

Affittansi in Fanzolo di Vedelago per le stagioni di Estate e di Autunno due piani ammobigliati, 7 stanze, due sale, cucina giardino, cortile, adiacenze, od anche parte di questi locali, centro del paese, con Stazione ferroviaria. Rivolgersi al signor Andrea Zanandrea di Fanzolo.

Capanna, discretamente mobigliata sulla spiaggia di Lido, affittasi per uso balneare a tutto 15 Luglio. — Scrivere R 2479 V Haasenstein e Vogler Venezia.

Affittasi primo piano messo a nuovo. Acquedotto e W. C. S. Angelo, Calle Madonna, 36.0. Rivolgersi dalle 10 alle 15 al secondo piano.

Da affittarsi secondo piano di casa civile, S. Samuele, Calle Corner, 3142, con magazzino, acquedotto, watercloset. Rivolgersi al portinaio.

Camera sola o con salottino bene ammobigliati affittasi presso famiglia distinta. — Parlasi francese e tedesco. — P 2161 V Haasenstein e Vogler, Venezia.

IN CALALZO

a due chilometri da Pieve di Cadore, affittasi stagione estiva casa ammobigliata a nuovo, con ampie adiacenze, scuderia e rimessa. Bellissima posizione in prossimità a boschi resinosi — stupende passeggiate, gite alpine, [illegible] trendo, celebrerebbesi anche solo appartamento. Rivolgersi **Toffoli, Calalzo.**

P. 0-2 casa grande soleggiata sita al S. Marco vicino al ponte de Barcaroli N. 1867 composta come segue: riva, due magazzini uso famiglia p. II. sala, cucina, tinello, 4 stanze, wc, acquedotto, p. III. 5 stanze, vari camerini e ripostigli, acquedotto e altana. Per visitarla rivolgersi al vicino N. 1820 e per trattare a S. Silvestro Ruga N. 72 p. II dalle 2 alle 3 pom. ogni giorno.

Vendite

Cercansi sedie usate in paglia o legno per caffè o trattoria ecc. — Indirizzare offerte Q 2164 V presso Haasenstein e Vogler, Venezia.

PUBBLICITA'

economica

Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impiego

Tedesca veneziana, perfetta sarta, provetta faccende domestiche, cerca posto presso distinta famiglia. Aldersbach, fermo posta, Venezia.

Diversi

Lucia — Con buona maniera mi hai inflitto quello che altri inflisse a te anni fa! Per [illegible] ricordarmi *sociale*, unica causa *tramonto affetto*, errori o bambini? Perchè, qualcosa eravi? Ti vidi ieri? Fai male venire! Non appartengo società cattiva lo Tuo.

Francesco — Spiacqu mi avermi dimostrato malcontento non sapevo, perdonami. Tu indifferentissimo e critica essendo a mi. A giungi cattivene al ro prenere. Non capii se cenno volesse dire saluto o fermata. Posso e care mai risposte mille domande se parlare impossibile. Baci.

Primo (venerdì) Che dobbiamo vivere sempre così pagando si cari gli istanti felici! Che non mai possa liberarci dall'incubo fatale. Niente mi attrae all'infuori di te e logoro la vita in speranza. Oh, quando, quando, mio Dio l'adoro troppo per vivere senza di te, angelo, amore caro!

P.S. Con la presente inserzione siete nostro debitore di lire 2 15 che favorirete inviarci; la inserzione d'oggi l'abbiamo sospesa, è poi inutile spedirci degli espressi quando ci arrivano a ore tardissime.

Haasenstein e Vogler.

Oggetti perduti

Bottone da polsino oro filogranato con granata smarrito da Campo S. Angelo a Campo S. Salvatore. Mancia competente chi consegnerà Agenzia Haasenstein e Vogler.

UOMINI

Chiedete il nostro **ULTIMO** listino Speciale d'articoli preservativi, che si spedisce *gratis* in busta non intestata *e fra dieci*, contro francobollo. — Scrivere Siegm[illegible] Frank, Milano — Casellario 121.

N. 5

ESERCIZIO XI

BANCA POPOLARE COOPERATIVA DI MONTAGNANA

(SOCIETA' ANONIMA)

Rappresentante del Banco di Napoli e Banco di Sicilia. Corrispondente della Banca d'Italia

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 MAGGIO 1899

PATRIMONIO SOCIALE

Azioni N. 4271 a L. 30		L.	129,220 —
Riserve ordinaria	L. 30,495,68	»	50 719 19
Riserve straordinaria	» 20,222,51		
		Totale L.	178,939 19

RIMANENZE ATTIVE

Cassa Numerario	L.	20,609 82
Portafoglio	»	730,512 03
Effetti all'incasso	»	8,157 03
Conti correnti con Banche e diversi	»	239,226 77
Valori garantiti dallo Stato	»	147,106 20
Depositi a cauzione	»	340,170 —
Depositi a custodia	»	171,687 —
Depositi a cauzione servizio	»	16,000 —
Titoli Cassa Previdenza Impiegati	»	2,701 11
Immobili pervenuti a saldo effetti	»	4 500 —
Crediti garantiti da Ipoteca	»	12,744 34
Sofferenze	»	304 70
Casse forti e Mobilio	»	3,379 60
Istituti per valori	»	162,500 —
Totale Rimanenze Attive	L.	1,859,418 60
Oneri e spese da liquidarsi a fine di gestione: Risconto Buoni Frutt. L. 5,703,74; Spese e diverse » 17,409,48	»	23,113 22
Totale Generale	L.	1,882,531 82

RIMANENZE PASSIVE

Conti correnti	ad interessi	L. 20,117,82	L. 25,437 82
	senza interessi	» 4,900,—	
	con banche	» —,—	
Depositi	a risparmio	L. 540 919,77	» 920,708 63
	a picc. risp.	» 34,332,27	
	buoni fruttif.	» 345,456,63	
Depositanti per depositi diversi			» 528,557 —
Effetti riscontati			» —,—
Istituti d'Emiss.	fondo cambio	L. 11,000,—	» 26,000 —
	assegni	» 15,000,—	
Dividendi arretrati			» 3 695 06
Cassa Prev. impieg.	Conto tit.	L. 2,701,11	» 4,050 59
	Dep. ad int.e	1,349,48	
Valori presso Istituti			» 162,500 —
Totale Rimanenze Passive			L. 1,670,949 10
Rendite da liquidarsi a fine di gestione	Risconto Port.	L. 9,915,—	L. 32,643 47
	Utili diversi	» 22,728,47	
Totale Generale			L. 1,882,531 82

Il Presidente
GIOVANNI ANTONIO PLACCO

Il Cassiere Angelo Colombelli — *Il Consigliere di turno* Brunelli Dr. Ugo — *Il Direttore* Luigi Sartori — *Il Sindaco* Ambrosi Vittorio — *Il Contabile* Silvio Marcolongo

La Banca tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 9 alle 12:

Emette azioni al prezzo di L. 35. Riceve danaro in Conto Corrente al 3 e mezzo p. cento, a Risparmio al 4 p. cento, a Piccolo Risparmio al 4 1/2 p. cento, Buoni fruttiferi vincolati al 4 e mezzo p. cento, accorda prestiti e sconta effetti commerciali fino a 6 mesi, fa anticipazioni verso deposito di Valori Pubblici, apre Conti Correnti con garanzia reale, paga le pubbliche imposte per conto terzi, riceve cambiali per l'incasso sopra qualunque piazza del Regno e dell'Estero, accetta oggetti di valore e carte pubbliche in custodia, rilascia assegni sopra tutte le piazze del Regno, acquista e vende per conto terzi valori pubblici e divise sull'estero nelle principali borse del Regno.

S. Martino di Castrozza

(TIROLO)

Rinomatissima Stazione di cura climatica Alpina a 1400 m

ALBERGO PENSION CIMONE

rifabbricato nel 1898

N. 32 letti - Gabinetto di bagno - Sala di musica e lettura - Pensione di primo ordine da fior. 2,20 a 3,50 compresa stanza.

Giov. Toffol [illegible]

Per informazioni [illegible]

LE MIGLIORI TINTURE

MIXTURE BROUX, istantanea

EAU BROUX, progressiva

EAU VENITIENNE

EXTRAIT de HENNÉ

Medaglie d'oro

A. BROUX - Parigi

40, Rue Saint Florentin

Unico depositario pel Veneto **Vettoras Bergamo,** Merceria, Ponte Baretteri, 721, **Venezia.**

---

60 ANNI DI SUCCESSO

2 MASSIME ONORIFICENZE (Lione 1894, Bordeaux 1895)

FUORI CONCORSO — MEMBRO della GIURIA

Esposizione di Rouen 1896, Bruxelles 1897

ALCOOL DI MENTA **RICQLÈS**

(Il Solo vero Alcool di Menta)

BIBITA IGIENICA, d'un sapore squisito e d'una freschezza deliziosa, calma [illegible] sete e risana l'acqua.

ELISIRE SOVRANO contro le Indigestioni la Dissenteria, la Colerina; dissipa i [illegible] di Cuore, di Testa e di Stomaco.

Eccellente anche per *Toeletta* e per i *Denti.*

PRESERVATIVO contro le **EPIDEMIE**

GUARDARSI dalle CONTRAFFAZIONI

Esigere il Nome di RICQLÈS

Rapp. per l'Italia CANETTA ETTORE e C., Milano

Brevettato

DOPPIO BEEFTEA SCARPA

(Sugo di Bovo)

Unico prodotto Nazionale preparato dal **Sig. E. SCARPA di Venezia** riconosciuto e raccomandato da Chiarissime celebrità mediche quale **potente ristoro** pegli **ammalati e convalescenti di stomaco debole.**

Premiato con Medaglia d'Oro ed Argento all'Esposizione di Venezia 1891, Internazionale di Berlino 1897, Internazionale di Vienna, Universale di Digione e Generale di Torino 1898.

CERTIFICATO

Ho adoperato il **Doppio Beeftea Scarpa** di Venezia, e posso dichiarare come esso sia un eccellentissimo brodo concentrato ristorante e di sapore piacevolissimo.

Lo consiglio ai deboli, ai convalescenti, ed agli ammalati di stomaco delicato.

Padova, 4 agosto 1895.

Comm. **DE GIOVANNI**

Prof. della R. Clinica dell'Università di Padova

Unico concessionario per la vendita in **Italia, Germania e Paesi d'oltre mare:**

P. Hesse - Venezia

Flacone di grammi 50 netto **Lire 1.35.** — Pacco postale di 10 flaconi franco in tutta Italia verso cartolina-vaglia o assegno di L. 12.—

SCONTO AI RIVENDITORI

Trovasi nelle principali Farmacie, Drogherie e Magazzini di specialità alimentari.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell'illustre Comm. Prof.

Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA [illegible] POLVERE come la PASTA VANZETTI, [illegible] Carlo Tantini, Verona, [illegible]

DENTI BIANCHI SANI

Società Anonima delle Terme di S. Pellegrino

(Capitale di L. 300,000 [illegible] versato)

S. PELLEGRINO

Stazione Idrominerale di primo ordine - da Maggio a Ottobre

1 Medico Dott. G. ABBIATE - Assistente Dott. M. FONTANA

L'acqua alcalina di S. Pellegrino è di antichissima ed universale rinomanza, e la sua efficacia è riconosciuta insuperabile contro la diatesi urica (gotta, renella, calcoli), i catarri vescicali ed intestinali e gli ingorghi, ingrandimenti e calcoli epatici.

Si vende in casse da n. 50 bottiglie a L. 25 e da n. 24 a L. 14

Bottiglie e tappi sono sterilizzate all'autoclave su perfetto impianto fatto dalla nuova Società proprietaria delle Fonti.

Dirigere le domande alla Società di S. Pellegrino.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite Florio e Rubattino

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Statutario L. 60,000 000 Emesso e versato L. 33 000,000

Servizi postali e commerciali marittimi italiani

PARTENZE DA VENEZIA

Prezzi di passaggio I. cl.	II. cl.	III cl.	SCALI	Linea	Giorno
(a)	(a)	(a)			
25,—	16,—	10,—	per Ancona	XII	Domenica
25,—	16,—	10,—	» »	IX (b)	Lunedì
—	—	10,—	» »	Comm. le B	Mercoled.
45,—	27,—	18,—	» Bari	XII	Domenica
»	»	»	» »	IX	Luned.
—	—	»	» »	Comm. le B	Mercole.
50,—	30,—	20 —	» Brindisi	XII	Domenica
»	»	»	» »	IX	Luned.
—	—	»	» »	Comm. le B	Mercoled.
90,20	58,45	26,75	» Corfù		
150,—	100,—	50,	» Pireo		
195,—	130,—	65,—	» Costantinopoli	XII	Sabato
177,—	118,—	59,—	» Smirne		
»	»	»	» Salonicco		
270,—	181,—	90,—	» Odessa		
195,—	130,—	65,—	» Alessandria	IX	Lunedì
			» Scali di Sicilia (passeggieri)	XII	Domenica
»	»	»	» »	Comm.le B	Mercoled.
15,—	5,—	5,—	» Trieste	XVI	
			» Scali Pugliesi	Comm. le E	Venerdì

(a) Ai sopra segnati prezzi devesi aggiungere il costo del vitto e 10 cent. di bollo

(b) La linea IX è quindicinale.

Sede di Venezia - *Via 22 Marzo, 2414.*

BRUNECK TIROLO — BRUNECK TIROLO

Assunzione d'Albergo

Mi pregio avvisare lo spettabile pubblico che il rinomato **Albergo alla Corona** in Brunech nel Tirolo venne da me assunto col primo Giugno anno corr. e riaperto sotto il nome

HOTEL RONACHER IN BRUNECK

L'Albergo si trova in stupenda posizione libera, con un delizioso giardino e chiosco per Caffè. Le stanze furono completamente rimesse a nuovo con ogni *comfort.* Sarà mia cura d'offrire alla spettabile clientela un soggiorno gradevole ed il più preferibile sia per la cucina come per la cantina.

Prezzi per pensione e stanze da convenirsi. — Le domande saranno riscontrate prontamente.

Nel pregare lo spettabile pubblico di volermi onorare delle numerose visite, mi protesto con tutta stima

Mario Ronacher

Pensione d'inverno Ronacher Gries presso Bolzano

ANTICANIZIE MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Senza macchiare nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. 17

Lire 4 la bottiglia

2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11, franche di porto.

DEPOSITO GENERALE

A. MIGONE e C., Via Torino, 12, MILANO

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — Rinvigorisce, prolunga la vita, dà forza e salute — Sue [illegible] Cenni e opuscoli gratis. — Diffidare delle [illegible] contraffazioni.

Stabilimento Chimico Dr. MALESCI, Firenze

Si vende nelle primarie farmacie

GRAND HOTEL BELVEDERE

LANZO D'INTELVI

(COMO) m. 950 sym

Stazione estiva, cura igienica del latte, 100 camere, Bagni e doccie, Lawn-Tennis. — Per vetture rapide preavvisare.

Telegrammi: Belvedere Lanzo

Propr. Dr. Canevali med. igienista.

ARTA

(Alpi Carniche)

Linea Udine-Pontebba-Stazione per la Carnia

Stazione Climatico-Alpina

Grandi Stabilimenti Grassi

Idroelettroterapia

Direttore Dott. Cav. **Pietro Albertoni,** *Professore dell'Università di Bologna, Deputato al Parlamento*

APERTURA 25 GIUGNO

Per informazioni e programmi rivolgersi al proprietario Cav. **Pietro Grassi — Arta.**

GRAN PREMIO — FUORI CONCORSO

NON PIÙ MAL DI DENTI!

DENTIFRICI

Elisir, Polvere e Pasta dei R.R. P.P.

BENEDETTINI

dell'Abbazia di SOULAC

Dom MAGUELONNE, Priore

Inventato nell'anno **1373** dal Priore P. BOURSAUD

SEGUIN, BORDEAUX

Casa fondata nel 1807.

Vendita in tutte le buone PROFUMERIE, FARMACIE e DROGHERIE.

CASA a PARIGI: 26, Rue d'Enghien.

SANTAL MIDY

L'unico preparato col celebre **SANDALO DI MYSORE** *inoffensivo,* sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc.

GUARISCE IN 48 ORE,

Non cagiona i dolori della reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome MIDY

PARIGI, 8 [illegible], e nelle Farmacie

Il Pain Expeller

(Linimento Capsici Compositum)

della Farmacia Richter di Praga

è un rimedio sovrano nelle Sciatiche, dolori Reumatici, Artriti, Lombaggini, ecc. ecc. Calma istantaneamente i dolori, rinforza i muscoli, ridona in breve tempo la salute. Quindi va caldamente raccomandato a tutte quelle persone che soffrono di tali malattie.

Si versa circa un cucchiaino da caffè sulla palma della mano e si frega con forza la parte dolente 3 4 volte al giorno. — Sono da rifiutarsi le boccette che non portano l'**Ancora** come marca di fabbrica.

Deposito esclusivo per l'Italia nella rinomata **Farmacia Reale**

FILIPUZZI GIROLAMI

Via del Monte — UDINE — Via del Monte

Prezzo per una boccetta piccola L. 1.50 mezzana L. 2.50 — grande L. 3.85

Per spedizioni aggiungere le spese di porto. Pagamento anticipato o verso assegno.

IN PADOVA

le inserzioni per

La Gazzetta di Venezia

si ricevono dal Signor

GIULIO LEVI-CASES, Via Spirito Santo, 932

Rappresentante della Ditta

HAASENSTEIN & VOGLER

Grande Pension Tellenbach. Roma vendesi quanto prima a buonissime condizioni per ritiro dagli affari del proprietario. Per schiarimenti rivolgersi a quest'ultimo.

MALATTIE SEGRETE

Capsule

SANTAL SALOLÈ EMERY

Il più potente antiblenorragico finora conosciuto. Guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni.

Deposito generale

S. NEGRI & C. S. Cassiano, 2251, Venezia

Vendita in tutte le farmacie

Anno CLVII — 1899. Lunedì 5 Giugno N. 153

ASSOCIAZIONI
Venezia e tutto il Regno (senza regali) It. Lire 18,— all'anno; 9,— al semestre, e Lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. Lire 36 all'anno, Lire 18 al semestre e Lire 9 al trim.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565 e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministr. e giud. di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

Le inserzioni si ricevono presso HAASENSTEIN & VOGLER
VENEZIA, Piazza S. Marco 144. FIRENZE Piazza Duomo 8 - GENOVA Via Roma 10 - MILANO Corso V. E. 18 - NAPOLI Via Roma 238 PADOVA [illegible] 932 - ROMA Corso 337 - TORINO Piazza S. Carlo e presso tutte le succursali all'estero ed aggenzie, prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 25, III pag. L. 2. Piccola cronaca L. 0.50 - Cronaca L. 3. - Pubb. economica cent. 5 la parola (minimum cent. 50).
Pagamento anticipato

ARGOMENTO DI STAGIONE

Cattolici e moderati

a che le riviste sono all'ordine del giorno, iamo farne una anche noi. Non avrà il brio gorante di quelle che hanno destato ieri la mirazione del pubblico; ma in compenso po- essere utile. La facciamo in onore delle anime padibonde che inorridiscono allo spettacolo alleanza tra moderati e cattolici; la facciamo per dimostrare che la necessità di questa leanza rivolta a impedire l'invasione, cioè la ma, dei Municipii per opera dei radico-sociali- lungi dall'essere un fenomeno sporadico ge- rato dal capriccio o dalle passioni di parte, è vera manifestazione sociale, che si impone unico rimedio salutare in tutti quei centri la infezione giacobina e marxiana fu od è radicata, invadente e minacciosa.

⁂

Cominciamo la rassegna da **Milano**. Delle gran- città essa fu la prima a offrire l'esempio di una fusione delle forze conservatrici; e strappato al modo il potere dalle mani del *Secolo* e della a di classe, governò saviamente Comune e ncia e potrà continuare la sua preziosa o- ristoratrice, se l'armonia e la compattezza hanno cementato finora gli elementi stretti sieme pel bene del paese, sapranno seguitare, me è sperabile, a mantenersi ferme anche di- nanzi alle odierne escandescenze e al turpilo- inaudito della piazza, salito a infiorare di eno le colonne dei giornali, che degnamente rappresentano.

Lodi. Ha avuto già le elezioni; ma per certi cchi e certe rivalità personali — che hanno sso tanto peso nelle vicende elettorali e, quin- di riflesso, nelle sorti degli enti amministra- — ne nacque un caos indescrivibile, dal ale uscì fuori anzichè un corpo rappresentati- organico e vitale, un insieme policromo e tiforme cui sarebbe temerario prevedere una esistenza lunga e proficua. Va però rilevato che po parecchie votazioni inconcludenti, la cari- di sindaco fu conferita a un cattolico, riu- nelle elezioni col maggior numero di voti. esta scelta indica forse una tendenza dei narchici ad accostarsi ai cattolici; locchè sa- desiderabile e potrebbe, forse, mutare la onomia e la essenza del Consiglio.

Pavia. Non corre, pel momento, migliori ac- di Lodi, poichè è in mano al commissario gio. Ma allo stesso modo che, all'epoca delle me elezioni, moderati e cattolici hanno avuto sopravvento sui radicali che spadroneggiavano anni, come Dio voleva o non voleva, così in della lotta imminente pare accertato che, gli screzii manifestatisi recentemente, la ra fusione potrà senza molta fatica rinno- rsi e condurre a una seconda vittoria. Spe- molo e auguriamolo.

A **Bergamo** i cattolici e i conservatori sono roni assoluti del campo, con soddisfazione del e con vantaggio di tutti; e forse non vi sa- neppure tentativi di riscossa da parte dei lli *anticlericali*. Costoro potrebbero fare del ore, — è loro così facile e così gradito! — non caverebbero un ragno dal buco. Lassù tramontata perfino la speranza di una ri- la Reggio che in Francia, per Bacco!

Brescia. Lotta radicalesca aspra e vivace si gge invece nel Bresciano, già chiamato per mas.a «la rocca invincibile» del Pisistrato ardell.

utori di costui, che tennero in mano per tempo il bastone del comando e che fece- discecero sì a lungo, in alto ed in basso, a controllo e senza resistenze virili, spaz- a tre anni sono quasi totalmente dal- Provincia e dal Comune grazie alla unione energie moderate colle cattoliche, non si sono ora dar pace, poveretti, non si possono a- are a rimaner lontani dalla croce del potere; reranno quindi all'assalto colla ferocia ac- a propria degli spodestati e dei pretendenti. affilano le armi e rattestano le schiere sban- ; e dall'Oracolo di Gardone scende, incita- e consigliere avveduto, il verbo zanardel- no.

e cosa nascerà?

l'energia, l'ardore, la coesione incrollabi- centrati alla fiacchezza, all'apatia e allo olemento della parte antizanardelliana, sa- no mantenersi intatti nella battaglia, l'esito potrà essere dubbio, poichè fu ed è sempre ense la preponderanza numerica del coaliz- in confronto dei zanardelliani; e si manter- no intatti, quei coefficienti di forza, qualora ri di tre anni fa ricordino le delizie, i sfacciati, le odiose vessazioni del re- masso nico-zanardelliano e pensino che la e di quella tipica e antipatica consor- radico-czaresca costituirebbe nel Brescia- pericolo permanente, se non una rovina, libertà e specialmente per la libertà della enza religiosa.

⁂

Torino. Due forze audaci — massoneria e alismo — contrastano gagliardamente il riav- amento dei cattolici ai moderati che vedono l'avvenire e nell'avvenire il pericolo di alluvione irrompente dai bassi fondi sociali. via, ciò che già è accaduto può tornar ad dere, e anzi — secondo alcuni giornali che bero essere bene informati — sembra che a buon punto le trattative di alleanza fra parte ragguardevole di monarchici e i cat- lanti.

Firenze. E' una specie di enigma quanto a , la fermezza dei propositi, la chiarezza delimitazione delle idee, la preoccupazione mani non paiono qualità troppo familiari i dei concittadini di Dante. Ciò malgrado, ziativa dei capi del partito cattolico e col sso e la collaborazione di autorevoli per- di parte liberale, ferve da qualche tempo voro intenso diretto a epurare e a risanguare, verso il filtro della lotta ventura, le am- nistrazioni cittadine.

resto, in Toscana, l'esempio di alleanze cattolici e moderati non è nuovo: c'è quel- recente e notevole, di Lucca.

A **Bologna**, nel 95, i cattolici fecero da soli e ron in Consiglio un forte nucleo, che in e circostanze si fece onore e per ocula- e competenza amministrativa, e per ispi- conciliativo. Se non di nome, di fatto ivi una amichevole intelligenza. E forse nelle e elezioni oltre che di fatto, si affermerà an- di nome.

Verona. Anche qui ci fu un'epoca in cui, in altre città di nostra conoscenza, i proconsoli di Zanardelli, grazie alla disorganizzazione della grande maggioranza del paese, si erano impadroniti della cosa pubblica ed avevano riempito di creature proprie tutti gli uffici gratuiti e rimunerati; specialmente rimunerati: anche qui, come in altre città, furono espulsi dalle forze unite dei moderati e dei cattolici; le quali ora seguitano a prestare insieme la loro opera illuminata e seguiteranno ancora per un pezzo, checchè possa accadere al fegato [illegible] dei caduti sopracciò.....

⁂

Ma [illegible] oggi facciamo *alt*. Di Roma, Napoli, Palermo, e di molte città minori, dove virtualmente l'elemento cattolico coadiuva onestamente la rappresentanza temperata contro le insidie, le prepotenze, gli arbitrii, lo sgoverno della piazza, potremo parlare un'altra volta, se sarà bisogno.

E diciamo *se sarà bisogno*, perchè, veramente, dovrebbero bastare gli esempi citati oggi a persuadere il pubblico, che là dove il contribuente ha potuto assaporare le azioni e intuire le intenzioni dei radicali e dei socialisti, ivi è sorta da per tutto, si è fatta strada rapidamente e si è imposta e va imponendosi la idea del rimedio infallibile: unione, azione comune, delle sane forze conservatrici.

MAGRE CONSOLAZIONI!

Sabato alla Camera nella votazione per un vice-presidente, si è avuto (come ricorderanno i lettori) questo risultato:

Gianturco, candidato del Governo	voti 1[illegible]
Gallo, candidato dell'opposizione	» [illegible]5

Differenza fra l'uno e l'altro candidato voti 53

Ebbene; equivocando coll'abilità dei giuocatori di *tresette*, sulle cifre, l'inconsolabile confratello nostro l'*Adriatico*, strilla che il Ministero ha avuto uno scacco; e tacendo sulla differenza effettiva, materiale della votazione che dà al candidato del Governo cinquantatre voti di maggioranza, spiega che lo scacco è avvenuto, perchè i 138 voti rappresentano appena per un voto la maggioranza *legale*.

Ritorcendo lo stesso ragionamento, perchè noi non dovremmo dire allora che l'opposizione, coll'aiuto di tutti i petrolieri, ha ottenuto 52 voti in meno della maggioranza *legale*?

Quale scacco maggiore?

E con questi moccoli di sevo, dando prova di quel criterio politico, che mai gli permise di prevedere una situazione, l'*Adriatico* fa chiaro ai suoi!

Attenti all'osso sacro!

L'indulto concesso dal Re

Ci telegrafano da *Roma, 4 giugno, sera*:

Stamane alle nove e mezzo si è riunito il Consiglio dei ministri. Erano assenti il ministro della guerra generale Mirri, occupato alla rivista, e il ministro Lacava.

Si è concretato, dopo una non breve discussione, il decreto dell'indulto, essendo notorio che la minoranza del gabinetto sosteneva l'amnistia completa.

Infatti, si assicura che il guardasigilli recò in consiglio lo schema di due decreti, l'uno per l'indulto, l'altro per l'amnistia.

E' prevalso il primo.

Alle ore 11 ebbe luogo la consueta relazione dei ministri al Quirinale, durante la quale il Re ha firmato l'indulto.

La notizia dell'indulto si è sparsa rapidamente per la città, ed è stata commentata favorevolmente nei circoli politici.

Si osserva che l'indulto ridona la pace a centinaia di famiglie. Ma si prevedono invece le immanchevoli sfuriate dei radicali e dei socialisti, i quali si agitavano solo per interesse elettorale a favore dei loro amporicani compromessi.

⁂

Ecco il testo del decreto firmato dal Re:

Articolo 1 — Sono condonate le pene restrittive della libertà personale e le pene pecuniarie per i seguenti reati commessi fino alla [illegible] presente decreto:

1. delitti contro la libertà del lavoro;
2. delitti di oltraggio, violenza e resistenza contro le persone rivestite di pubblica autorità o danneggiamento, commessi in occasione di pubbliche dimostrazioni e di tumulti;
3. delitti preveduti dagli articoli 123, 126, 246, 247, 251 codice penale;
4. delitti preveduti dagli articoli 237, 238, 239, numero 3 codice penale.

Articolo 2 — Nei casi indicati ai numeri 1, 2 e 3 dell'articolo precedente le disposizioni di esso non si applicano:

a) a coloro che per delitti della stessa indole, a termini dell'articolo 82 del codice penale, abbiano riportata condanna a pene restrittive della libertà personale superiori a due anni;

b) agli ammoniti a termini della legge di Pubblica Sicurezza, quali oziosi, vagabondi e diffamati;

c) ai condannati per gli stessi delitti indicati nei detti numeri 1, 2 e 3 dell'articolo precedente, quando i delitti medesimi siano accompagnati o connessi a delitti di azione pubblica contro persone e proprietà.

d) ai condannati che prima della pubblicazione del presente decreto non siano stati arrestati, ovvero non si siano presentati alle autorità.

Articolo 3. — Il presente decreto non pregiudica le azioni civili e i diritti dei terzi.

Il guardasigilli ha partecipato telegraficamente ai procuratori generali delle Corti di appello e alle sezioni distaccate il testo del suddetto decreto, invitandoli a dare ad esso immediata esecuzione, sia direttamente, sia impartendo, ove occorra, analoghe istruzioni agli uffici dipendenti.

Gli articoli 123, 126 si riferiscono alle offese fatte alla Corona e alle Istituzioni dello Stato.

Gli articoli 246 e 247 riflettono l'istigazione a delinquere, l'apologia di reato e l'eccitamento all'odio di classe; l'art. 251 riflette le associazioni dirette a commettere delitti compresi nel 247.

Gli articoli 237, 238, 239 N. 3 C. P. comprendono i reati per duello con condanne a pene non superiori ai quattro mesi.

I commenti dei giornali

Ci telegrafano da *Roma, 4 giugno, sera*:

L'*Avanti*, commentando l'indulto, dice che l'on. Pelloux ha creduto di compiere un atto di furberia concedendo l'indulto. Egli sperava di calmare l'agitazione per l'amnistia e di far sentire la propria forza, invece non ha ottenuto nè l'uno nè l'altro effetto.

L'*Italia* osserva che l'on. Pelloux concedendo l'indulto ha commesso un errore, che rileva la secchezza del suo animo e la piccolezza della sua mente.

L'agitazione continuerà sempre.

L'*Italia* fa poi notare che l'indulto porta il condono della pena dell'on. Mascia pel duello col Cavallotti (*) e continua: « Mai un decreto di indulto fu come questo inspirato a più grette considerazioni personali, anzichè a interessi pubblici. Esso significa l'intento di schivare il processo Pescetti perchè troppo incomodo (?) e di liberare l'on. Mascia perchè troppo comodo (!), di impedire il ritorno di Piccinini, di Gastone Chiesi e di qualche altro, di mettere in libertà i deputati perchè non se ne può fare a meno, ma a patto e con la speranza che non siano più deputati. »

Il *Don Chisciotte* dice che tutti attendevano l'amnistia, e l'indulto per largo che sia, non sopprime l'agitazione e lascia intatti gli inconvenienti di indole morale e politica che l'amnistia avrebbe [illegible].

Coloro che hanno consigliato alla Corona l'indulto hanno commesso un nuovo errore, hanno dimostrato di saper far male anche il bene.

(*) L'*Italia* si riscalda a freddo, e leggendo bene il Codice penale se ne persuaderà. In Italia gli indulti e le amnistie si fanno specialmente e quasi esclusivamente per i nemici delle istituzioni. Che cosa va cercando di più?

ANALFABETISMO... DEI DEPUTATI

Giorni fa alla Camera, due deputati, come fossero due elettori dell'art. 100, deposero nell'urna per la nomina del presidente, invece della scheda scritta, la scheda stampata distribuita dal Ministero ai suoi amici, come sempre si fa, e come fa l'opposizione.

Le due schede vennero naturalmente annullate.

Ieri l'altro poi, per la nomina di un vice presidente vi furono due altre schede annullate: una portava il nome di Galli Roberto non più deputato, e un'altra recava il nome di Giovanni Turco, avendo creduto il votante designare con questo l'on. Gianturco!

Le istruzioni al ministro Salvago-Raggi

Ci telegrafano da *Roma 4 giugno, sera*:

Furono mandate le istruzioni al marchese Salvago-Raggi, nostro ministro in China, che si trova a Shanghai. Il marchese Salvago-Raggi si recherà subito a Pechino.

Nuovo senatore

Ci telegrafano da *Roma, 4 giugno, sera*:

Con decreto odierno il Re ha nominato senatore, il professore della Università romana, Beltrami Eugenio, presidente dell'Accademia dei Lincei.

La squadra tedesca in Italia

Ci telegrafano da *Roma, 4 giugno, sera*:

Confermasi la notizia che una squadra tedesca visiterà i porti d'Italia nel mese di luglio.

Il nuovo fucile e le fabbriche d'armi

Ci telegrafano da *Roma, 4 giugno, sera*:

Al 1 luglio prossimo si avranno 761,000 nuovi fucili, cioè di che armare tutta la prima linea e la milizia mobile.

Per completare i depositi di riserva occorreranno a quell'epoca altri 350,000 fucili e per conseguenza il ministero della guerra pose nelle spese straordinarie del quadriennio L. 15,000,000 di cui L. 4,300,000 nell'esercizio 1899-900 e 10,700,000 nei successivi.

La produzione delle nostre fabbriche d'[illegible] è tale che in un triennio le dotazioni nuove circa il fucile potrebbero essere completate.

Attualmente si hanno nelle fabbriche d'armi 1567 operai a matricola e 633 esterni, e sembra che l'amministrazione della guerra propenda al presente a voler cedere all'industria privata 1 o 2 delle sue fabbriche d'armi; ma una decisione concreta non fu per anco presa, per quanto il relatore del bilancio proponga la chiusura definitiva di almeno due delle quattro fabbriche d'armi per ottenere un risparmio di lire 300 mila.

Notizie della Marina

Ci telegrafano da *Roma 4 giugno, sera*:

Pavarini, capo sezione al ministero della marina, ex segretario dell'ex ministro Canevaro, è nominato commendatore dell'ordine del re Leopoldo del Belgio.

L'*Etruria* è partita da Bahia per Buenos Ayres. La r. n. *Liguria* è partita da Lisbona per Gibilterra. La r. n. *Europa* è giunta a Napoli. La r. n. *Staffetta* è partita da Zanzibar; la r. n. *Chioggia* è giunta a Cagliari.

La festa dello Statuto

La rivista — La girandola

Ci telegrafano da *Roma, 4 giugno, sera*:

La giornata è stata splendida. Grande animazione per le vie. Tutta la città era imbandierata.

Alle ore 8 il Re a cavallo con un brillante stato maggiore, scortato dai corazzieri si recò al piazzale del Macao per passare in rivista le truppe della guarnigione. Vi si recò pure la Regina in vettura scoperta scortata dai corazzieri.

La folla lungo il percorso acclamò calorosamente i Sovrani.

I Sovrani dopo la rivista delle truppe si recarono in piazza dell'*Indipendenza*, dove assistettero allo sfilamento delle truppe.

Lo sfilamento è riuscito benissimo fra vivi applausi specie per il plotone dei bersaglieri ciclisti, che hanno sfilato benissimo di corsa su una fronte di sei biciclette, con fucile a bandoliera.

Precedevano il capitano, il tenente e il trombettiere, tutti in bicicletta.

I Sovrani tra le acclamazioni di grande folla si avviarono alla reggia, dove rientrarono verso le 10.

Stasera gli edifici pubblici erano illuminati e i concerti suonavano per le piazze.

Riuscì bellissima la tradizionale girandola al Pincio con l'intervento dei Sovrani.

Splendido fu il riflettore elettrico del reggimento del Genio, che illuminava l'intero corso.

L'affluenza del pubblico fu straordinaria.

⁂

Dispacci dalle provincie annunziano che si festeggiò dappertutto l'anniversario dello statuto con riviste, con premiazioni, con commemorazioni e concerti.

All'estero

Vienna 4, ore 5 p. — In occasione della festa dello Statuto furono ricevuti dall'ambasciata italiana le notabilità ed i membri della colonia italiana, le rappresentanze delle associazioni italiane. Il ricevimento terminò con entusiastiche acclamazioni alla Famiglia Reale di Italia. Stasera pranzo al club italiano.

Berlino 4, ore 9 p. — I rappresentanti della Società italiane di mutuo soccorso e di beneficenza e numerosi altri italiani fecero oggi una gita campestre, che è riuscita animatissima, per festeggiare l'anniversario dello Statuto.

Parigi 4, ore 10 p. — La Colonia italiana ha festeggiato l'anniversario dello Statuto. I notabili si recarono a [illegible]tare omaggi all'ambasciatore Tornielli e furono ricevuti dal segretario Paolucci.

Stasera il conte Tornielli presiedette il banchetto, seguito da una festa da ballo. La Società *La Lira italiana* vi ha partecipato. Si brindò ai Sovrani e alla Famiglia Reale italiana. La serata riuscì [illegible].

Marsiglia 4, ore 11 p. — La Colonia italiana ha festeggiato con grande animazione lo Statuto. Al banchetto dei notabili della Colonia [illegible] brindò ai Sovrani d'Italia e si pronunziarono discorsi plaudenti all'accordo franco-italiano.

La commemorazione della battaglia di Magenta

Ci telegrafano da *Magenta, 4 giugno, sera*:

La commemorazione della battaglia è riuscita splendida per concorso e per entusiasmo. Il corteo, formatosi al Municipio, mosse dall'ossario tra una fitta ala di popolo. Il corteo era composto del sindaco, del prevosto di Magenta, del sottoprefetto di Abbiategrasso, del console francese, dei comitati italiano e francese, delle rappresentanze di tutte le armi, delle associazioni militari e popolari, dei reduci garibaldini, di altre autorità e notabilità, della colonia francese di Milano, dei congressisti telegrafici italiani e francesi.

Vi erano numerose musiche e bandiere.

Furono deposte all'ossario numerose corone e si è celebrata la messa funebre.

Vennero pronunziati applauditi discorsi. Il piazzale dell'ossario, ornato di bandiere italiane, francesi ed austriache, era gremito di popolo plaudente e gridante: *Viva l'Italia! Viva la Francia!*

Davanti al monumento di Mac Mahon le bande intuonarono la marsigliese. Grande entusiasmo. Stasera illuminazione e fiaccolata.

Le delizie della Repubblica

Violenta dimostrazione contro Loubet

Ci telegrafano da *Parigi, 4 giugno, sera*:

Il presidente della repubblica Loubet con Dupuy si recò ad assistere nel pomeriggio al grande *Steeple-Chase* di Auteuil. La folla lo salutò rispettosamente lungo il percorso, ma all'arrivo ad Auteuil avvenne una violenta manifestazione contro Loubet con grida di *Abbasso il panamista, Abbasso Loubet, Viva l'esercito*, miste ad altre poche grida di *Viva Loubet*!

La dimostrazione era diretta dai membri della lega dei patriotti.

Numerosi e gravi conflitti avvennero dinanzi alla tribuna presidenziale, che gli ufficiali di ordinanza di Loubet e la guardia repubblicana stentarono a proteggere contro gli assalitori.

Un dimostrante il conte Christiani, che tentava di avvicinarsi a Loubet fu arrestato.

Parecchie altre gravi colluttazioni fra la polizia e i dimostranti avvennero altrove.

Numerosi sono i feriti e ad un centinaio arrivano gli arrestati fra cui il conte Dion, il noto automobilista.

Loubet tornò all'Eliseo senza ulteriori incidenti.

Durante il tumulto l'ufficiale Briagrilliere fu ferito gravemente al braccio.

Loubet ha decorato immediatamente l'ufficiale della croce della legione d'onore.

Dupuy ha convocato stasera alle ore 9 i ministri per deliberare sulla situazione.

Sembra certo che la dimostrazione fu organizzata da alcuni membri della gioventù realista ed antisemita.

Il conte Christiani che si diresse contro Loubet, è membro della Società dello *Steeple-Chase* da cui Loubet era stato invitato.

Gli arresti operati si mantengono provvisoriamente. Numerosi personaggi politici si recarono all'Eliseo per esprimere a Loubet la loro indignazione.

La calma è ristabilita.

Dreyfus sarà in Francia il 26 giugno

Ci telegrafano da *Parigi, 4 giugno, sera*:

Stamane nella riunione indetta da Dupuy tra i ministri della guerra, della marina e delle colonie si decise che l'incrociatore *Sfax* attualmente, a Fort France si recherà immediatamente ad imbarcare Dreyfus all'Isola della Salute e lo condurrà a Brest, ove arriverà il 26 giugno.

Dreyfus sarà consegnato immediatamente alle autorità militari e sarà trasferito al carcere militare di Rennes.

Ancora l'arresto di Paty de Clam

Ci telegrafano da *Parigi, 4 giugno, sera*:

L'apertura della procedura contro Du Paty de Clam e il suo arresto sono principalmente dovuti, come vi telegrafai, alle deposizioni dei testimoni dinanzi alla Cassazione specie a quella del capitano Cuyguet, che accusò Paty de Clam di parecchi falsi e di uso di falso.

Alla Conferenza dell'Aja

La questione dell'[illegible]

Le prime riserve degli [illegible]

Aja 4, ore 10 a. — Il Comitato di redazione della Conferenza internazionale per la pace tenne ieri una importante seduta, alla quale assistettero Staal, Pauncefote e Nigra.

Gli articoli dal settimo al dodicesimo, inclusivamente, del progetto russo, furono esaminati e compilati, quasi senza modificazioni. Essi riguardano l'arbitrato internazionale.

I delegati degli Stati Uniti dichiararono che non potrebbero accettare nella redazione dell'articolo decimo, che le questioni monetarie e quelle dei canali interoceanici siano obbligatoriamente portate dinanzi al tribunale dell'arbitrato.

La terza Commissione si adunerà lunedì, in seduta plenaria, per esaminare il lavoro compiuto finora dal Comitato di redazione. Questo si riunirà mercoledì e incomincierà la discussione del punto più importante, cioè dell'articolo decimoterzo tendente alla istituzione di un tribunale di arbitrato. Vi sono in proposito tre progetti, cioè: uno russo, uno inglese ed uno americano, che si fonderanno in uno solo.

Aja 4, ore 5 p. — In seguito alla seduta di ieri il comitato per la redazione del progetto per l'arbitrato manifestò unanime il desiderio di giungere all'approvazione di un sistema per l'arbitrato permanente.

LE CORAZZE DELLE NAVI DA GUERRA ITALIANE

Sulla grave notizia riportata ieri dal *Secolo*, circa le corazze delle nostre navi da guerra, abbiamo chiesto spiegazioni ad alcuni ufficiali di marina, i quali presso a poco ci confermarono le informazioni seguenti, che ricaviamo da un libro, uscito pochi giorni or sono, dell'ing. D'Adda e di A. Vecchi, intitolato *La marina contemporanea*, pubblicato dall'editore Bocca di Torino.

Si diceva ieri che esistono quattro specie di corazze d'acciaio.

1 corazze d'acciaio composito (*compound*)
2 » » nichelifero
3 » » Harvey
4 » » Harvey-Krupp

E si aggiungeva che, mentre le flotte estere, visto che gli acciai n. 1 e 2 non presentavano resistenza sufficiente al tiro degli ultimi cannoni a tiro rapido, avevano adottate le corazze *harveyzzate*, le nostre navi da guerra si trovavano in una condizione di inferiorità assoluta, poichè erano completamente sprovviste di tali corazze, non potendo le acciaierie di Terni fabbricare se non i due primi e vecchi tipi di acciaio.

Ora, secondo le indicazioni forniteci dal libro dei D'Adda e del Vecchi, è vero che le nostre navi da guerra non sono corazzate se non che con acciaio composito e nichelifero.

E ciò, perchè la maggior parte di esse navi sono state costruite prima della invenzione del processo Harvey.

Anzi le navi *Duilio* e *Dandolo* hanno corazze in ferro, e appena le navi *Umberto*, *Sardegna* e *Sicilia* (varate dal 1888 al 1891) hanno corazze *compound*.

Di corazze in acciaio nichelifero sono so'tanto provviste le navi *Saint-Bon* e *Emanuele Filiberto* (varate nel 1897) e le navi *Garibaldi*, *Varese* e *Ferruccio*, che si trovano in costruzione.

⁂

Bisogna notare che fino al 1890 tennero il primato le piastre *compound* e quelle di acciaio dolce.

Dal 1890 data il nuovo trovato dell'acciaio nichelifero più resistente, e solo nel 1891 avvennero i primi esperimento di piastre in acciaio *harveyzzato* (il quale non è che acciaio nichelifero fortemente carburato), esperimenti che dimostrarono la superiorità di questo metallo su quelli precedenti.

E l'acciaio *harveyzzato* fu dal 1893 cominciato a fabbricare su larga scala.

Pertanto è naturale che le navi costruite prima del 1893 non potessero essere provviste di queste corazze; ma rispetto alle navi varate nel 1897 come mai non si applicarono le piastre *harveyzzate*?

Perchè le acciarie di Terni non le fabbricano disse il *Secolo*. Ma ciò non è vero, giacchè, sempre dal libro già citato, si ricava che lo stabilimento di Terni fornisce lo Stato di corazze d'acciaio-nikel *harveyzzate*, e pure di queste corazze furono provvisti i due incrociatori *Belgrano* e *Pueyrredon* venduti alla Repubblica Argentina.

E allora resta sempre la domanda sopra accennata, e alla quale potrebbe forse dare il senatore Breda una soddisfacente risposta, che noi saremmo lieti di pubblicare.

All'ultima ora (12 di notte) ci giunge, per *espresso*, una lettera dell'on. senatore Breda, che conforma le induzioni nostre accennate qui sopra, e che afferma con dati di fatto l'eccellenza delle corazze fabbricate a Terni.

Pubblicheremo l'interessantissima e *confortante* lettera domani.

CRONACA ESTERA

(Per dispaccio alla Gazzetta)

I rapporti fra la Spagna e gli Stati Uniti

Washington 4, ore 10 a. — Le relazioni diplomatiche ispano-americane sono state ufficialmente ristabilite ieri con la visita del ministro spagnuolo Arco al ministro Hay e al presidente Mac-Kinley. Le interviste furono cordiali.

Berlino 4, ore 10 a. — Il *Wolff Bureau* ha da Madrid: Secondo le dichiarazioni del Governo relativamente alla cessione alla Germania delle isole Caroline, Palaos, Marianne, la Spagna accorda alla importazione tedesca la tariffa convenzionale, se la Germania accorda all'importazione spagnuola la clausola della nazione più favorita.

Le istruzioni del Papa ai vescovi francesi

Bourges 4, ore 8 p. — Il Papa ha diretto all'arcivescovo di Bourges una lettera, in cui mantiene espressamente le sue prescrizioni ai cattolici di Francia in materia politica sociale.

A proposito di queste istruzioni al clero francese, ci pare opportuno riprodurre la seguente notizia, comparsa giorni sono sui diari francesi:

« Leone XIII, ricevendo giorni sono monsignor Touchet, vescovo di Chartres, tra le altre cose gli domandò:

— Avete tra il vostro clero dei preti democratici?

— Non lo credo, Santo Padre — rispose il vescovo.

— Tanto meglio! — replicò il Papa, colorando la parola con un vivo accento di soddisfazione.

Il vescovo di Chartres si affrettò, appena giunto nella sua diocesi, a rendere pubblica l'opinione del Papa a proposito del clero democratico. »

Una malattia del Principe Nicolò

Il *Berliner Tageblatt* ha da Gravosa la seguente notizia sensazionale e che noi riproduciamo con riserva:

« Si dice che il Principe Nicolò di Montenegro sia ammalato di mente e che il suo stato sia già da lungo tempo tale da destare serie preoccupazioni. Le persone che lo circondano avrebbero osservato che il Principe Nikita è capriccioso nelle sue decisioni, cambiando egli idea spesso repentinamente senza alcun apparente motivo. Gli avvenimenti degli ultimi anni, la paura degli emigrati, l'insuccesso del suo piano prediletto di formar una federazione degli Stati balcanici, le frequenti rampogne ricevute da Pietroburgo per questioni di denaro ed infine dispiaceri di famiglia pare abbiano influito sinistramente sul suo animo. Ultimamente parlava di una guerra contro l'Austria-Ungheria e sognava di conquistare la Dalmazia meridionale e l'Erzegovina. Egli diceva fra altro: « Ho udito che l'Austria ha incominciato a costruire attraverso l'Erzegovina una nuova ferrovia. Ebbene, vedrete, l'Austria l'ha incominciata ma non la terminerà ». La popolazione è impressionatissima.

Le inondazioni all'Argentina

L'assassinio di un vescovo?

Telegrafano da Buenos-Ayres, 2, al *Secolo XIX* di Genova:

Il Presidente della Repubblica generale Roca, che era rimasto bloccato dalle inondazioni del Rio Nequen, ha fatto ritorno oggi a bordo del vapore Oreana. Sullo stesso vapore sono tornati deputati e giornalisti, che si erano recati all'inaugurazione della disgraziata ferrovia.

Tutte le feste furono sospese e i preparativi andarono completamente perduti. Occorreranno mesi di lavoro per mettere la ferrovia in condizione di funzionare regolarmente.

— Corre voce che alla Terra del Fuoco sia stato assassinato monsignor Inaquano, molto conosciuto ed apprezzato. L'eccidio sarebbe stato compiuto dagli indiani.

Il Governo non ha ricevuto notizie dirette: si attendono con ansietà particolari.

CRONACA DEL MARE

Montevideo 4. E' giunto il piroscafo *Sirio.*

L'ACCORDO COI CLERICALI
a Milano

Pare sicuro che la parte più intransigente dei clericali, che fanno capo a quella buona lana di Don Albertario, non voglia seguire la parte più ragionevole, (che è poi la grande maggioranza dei cattolici milanesi) in un accordo coi costituzionali.

Il *Secolo* e Compagni ne gongolano; ma hanno poco da gongolare, perchè a Milano non son troppi coloro che seguono le pedate dei rivoluzionari in veste nera.

E' questione di coscienza e di principii, diamine!

CRONACA ITALIANA

(Per dispaccio alla « Gazzetta »)

L'Associazione Generale Italiana degli Albergatori

Ci telegrafano da *Como, 4 giugno, sera:*

Gli albergatori italiani, riuniti nelle sale del Casino, fondarono l'*Associazione generale italiana degli albergatori.*

L'on. Maggiorino Ferraris ne accettò la presidenza onoraria.

Si attendono dalla Svizzera gli albergatori stranieri che si riuniranno domani a Congresso cogli italiani.

Nel parco dell'esposizione elettrica venne inaugurata oggi la splendida esposizione di floricoltura. Il senatore Trotti fu nominato presidente della giuria.

L'idea di costituire una Associazione Generale Italiana degli Albergatori, lanciata tempo fa dal nostro giornale, venne accolta dalla stampa più autorevole della penisola con grande favore. Ora, dopo un periodo necessario di incubazione, essa è divenuta un fatto compiuto. Vogliamo sperare che il sodalizio riuscirà quel valido strumento di difesa, contro la sleale concorrenza straniera, del quale si deplorava la mancanza e che, senza esclusivismi, esso gioverà veramente agli interessi generali del paese.

L' Esposizione enologica di Genova

Ci telegrafano da *Genova, 4 giugno, sera:*

Nel pomeriggio al nuovo mercato fu inaugurata l' Esposizione Nazionale Enologica. Vi intervennero i deputati Fasce e Imperiale, le autorità, gli invitati. Parlarono applauditi Fasce, il presidente della Società degli esercenti, il prefetto.

La statua collocata più in alto
Una Madonna a 3537 metri

Torino, 4. (Zuccaro) — Iersera nella chiesa del Sacro Cuore ebbe luogo una grande funzione artistica: l'inaugurazione solenne di una gran statua in bronzo, alta tre metri, della *Madonna* giudicata opera assai bella, la quale andrà il mese venturo a posare sulla vetta del Rocciamelone alta 3537 metri, ove che sarà il più alto monumento della cristianità. La statua venne eseguita con sottoscrizione di 120 mila bambini italiani, fra cui a capo i principini di casa Savoia. L'epigrafe del monumento stesso venne dettata dal papa Leone XIII; alla solenne funzione di iersera vennero recitati dei magnifici versi scritti da Antonio Fogazzaro: il prof. Simonetti lesse il discorso inaugurale e vennero eseguite due belle cantate dall' Accademia *Stefano Tempia.* Fu una funzione bellissima.

Erano presenti le principesse Letizia ed Elena, il Duca di Genova, l'arcivescovo cardinale Richelmy, una folla enorme, elegantissima di signore.

NOTE COMMERCIALI, INDUSTRIALI, AGRICOLE
La campagna bacologica

Dronero (Cuneo) — La pioggia ed il freddo di questi giorni passati davano già a pensare ai nostri bachicultori, i quali temevano un po' la foglia che per i bacolini. Fortunatamente, il tempo si è rimesso al bello ed a quel che pare ha l' aria di perdurare, per cui, tolto un po' di ritardo nella vegetazione della foglia e nell' andamento delle educazioni, non vi hanno altri danni da segnalare. Seguitando le splendide giornate che abbiamo ora, un buon raccolto è assicurato, sia per qualità che per quantità.

Notizie ferroviarie

Sappiamo che fra le Amministrazioni ferroviarie del Mediterraneo, dell' Adriatico e della Sicilia si stanno concretando le proposte opportune per la riduzione, in via di esperimento, del prezzo dei biglietti semplici d' ingresso alle grandi stazioni ferroviarie.

— In seguito ad analoga domanda del Municipio di Valdobbiadene, l' *Adriatica,* ha disposto che siano istituiti, in via di esperimento, biglietti normali di andata e ritorno, delle tre classi da Alano Fener a Venezia.

NECROLOGIO

A Scandicci (Toscana) il cav. Stefano Mannoni — A Macerata, Vincenzo Mazzetti, vecchio patriotta, di anni 89 — A Bassano, in età di 74 anni, Raffaele Ghedumi, assessore del Comune — A Bologna, il rag. Camillo Zebrelt segretario comunale a Bomporto di Modena — A Napoli, il prof. Giustiniano Novelli, di anni 63, insegnante di belle lettere — A Torino, la nobile Maria Kelly, nata Borgonsoni — A Milano, Adele Garibaldi, vedova Ricci — A Cagliari, certa Suor Elisabetta, di anni 71, che aveva valorosamente fatto con Garibaldi in qualità di vivandiera le campagne del 59, 60, 66 e due volte era rimasta ferita. Il Governo le aveva insignita di tre medaglie al valore militare.

CRONACA

CALENDARIO

Lunedì 5 giugno: S. Bonifacio vesc.
Martedì 6 giugno: S. Norberto vesc.
Il sole leva alle 4.23; tramonta alle 7.54.

Il telefono della « Gazzetta » porta il N. 360

La festa dello Statuto — Alle otto del mattino, le salve d' artiglieria della nave ammiraglia *Sesia,* salutano la festa Nazionale. Altre salve sono eseguite durante la rivista, a mezzogiorno ed al tramonto.

Da per tutto sventola la bandiera nazionale. Una folla enorme si avvia, fin dal primo mattino in piazza S. Marco e in breve tempo le finestre degli stabilimenti, dei caffè sotto le procuratie, la loggia della Torre e la Gran loggia esterna della Chiesa, sono tutte occupate.

Alle nove e mezza, le truppe del presidio e le tre compagnie della marina fornite dalla Scuola allievi macchinisti, dalla Difesa locale e dal corpo RR. Equipaggi sono già tutte schierate, formando due quadrati, uno in Piazza, l'altro in Piazzetta, al comando del colonnello del 18. fanteria, donde vengono poste: dieci compagnie del 18., un battaglione del 17. e due compagnie del 61.; in Piazzetta le altre due compagnie del 51., una brigata di artiglieria e una del Genio, ai due lati della porta d' ingresso al palazzo Ducale stanno gli alunni dell' orfanotrofio Gesuati (sordo-muti compresi) con bandiera e musica. Dietro le truppe all'angolo della Ascensione due drappelli dell' Istituto Manin.

Alle 9.40 il segnale d' attenti annunzia l' arrivo del maggiore generale Polto comandante il presidio, le truppe presentano le armi e il colonnello del 18. recatosi ad incontrare il generale, gli diede il comando delle truppe.

Frattanto ai piedi del Campanile si notano oltrecchè tutti gli ufficiali di terra e di mare, il prefetto barone Winspeare, accompagnato dal consigliere delegato conte Riccardi, dal consig. cav. Angelini e dal segretario Della Valle; il primo presidente della Corte d' Appello comm. Dei Bei, il procuratore generale comm. Panighetti, l' avv. fiscale Sicher, alcuni giudici del Tribunale. Alle 9.55 scende dalla gondola alla riva del palazzo Ducale il sindaco conte Grimani.

Subito dopo in altra gondola scende alla stessa riva il comandante del Dipartimento vice ammiraglio Palumbo, col suo aiutante di bandiera, ricevuto dal contrammiraglio Amoretti.

Il comandante le truppe va incontro al vice-ammiraglio e, mentre il sindaco e il contrammiraglio vanno a collocarsi vicino allo stato maggiore, il comandante del Dipartimento, avendo alla sua destra il maggior generale Polto e seguito dall' aiutante di bandiera e dall' ufficiale di ordinanza, passa in rassegna le truppe.

Dopo la rivista le truppe si riuniscono tutte in piazza in colonne di plotone: sfilano nel seguente ordine: 18. fanteria, 17, 51, artiglieria, genio e marina.

Terminato lo sfilamento, il vice ammiraglio si compiace col maggior generale Polto del contegno delle truppe e del modo preciso col quale sfilarono.

La fanteria sfilò al suono della marcia reale, la marina al suono di una bellissima marcia.

— Ieri in tutte le chiese israelitiche fu cantato il *Te Deum* e fu impartita la benedizione ai Sovrani ed alla famiglia di Savoia.

Nella cattedrale (rito spagnuolo) ufficiò il rabbino Leone Luzzatto.

Il Comizio di ieri — Come abbiamo annunciato, ieri al teatro *Malibran* ebbe luogo il Comizio dei consumatori del gaz.

Il concorso fu molto numeroso. — Al banco della presidenza sedevano: il presidente della Società degli esercenti cav. Ajò, il vice-presidente Dalla Zorza, il relatore avv. comm. Cerutti e l' avv. Zamboni.

Il cav. Ajò, dopo avere esposto al pubblico il motivo della riunione, invitò a nominare il presidente, avendo egli assunto provvisoriamente il posto. Niuno avendo preso la parola, l'avv. Cerutti osservò che essendo stata la *Società degli esercenti* promotrice del Comizio e dell'agitazione contro le esorbitanze della Società Lionese, era doveroso che fosse nominato il cav. Ajò, presidente della Società stessa.

Un lungo applauso accolse la proposta del comm. Cerutti.

Il cav. Ajò dopo avere ringraziato il comm. Cerutti e il pubblico per la fiducia in lui riposta, diede la parola al relatore comm. Cerutti.

Questo cominciò la relazione facendo una esposizione chiarissima dei contratti susseguitisi dal 1830 al 1893; e a mano a mano con una facondia mai smentita, che durò oltre a un'ora e mezzo, sviscerò la questione, sempre seguito attentamente dall'assemblea.

I lunghi articoli pubblicati in proposito dell'avvocato Stivanello, ci dispensano dal seguire in tutte le sue argomentazioni il chiaro oratore; il quale finì col proporre la nomina di un Comitato incaricato di studiare i mezzi più pratici per obbligare la Società a condizioni migliori.

Inutile dire che l'on. Cerutti sedette acclamatissimo.

Seguirono l'avv. Marigonda e l'avv. Radaelli, che proponevano una Cooperativa di consumo pel gas e altro mezzo di illuminazione; ma dietro osservazioni dell'on. Cerutti, che fece notare la scarsa praticità della proposta, l'assemblea finì per confermare, come Comitato incaricato degli studi, la presidenza della Unione degli esercenti ordinatrice del Comizio, aggregandosi il relatore Cerutti e con facoltà di chiamare nel suo seno altre persone.

Il Comizio, ordinatissimo, si sciolse alle 6 pom.; dopo tre ore di illuminata (si tratta di gas) discussione e dopo le relative deliberazioni.

Consiglio comunale — Il giorno 7 alle 1 1[2 il Consiglio Comunale si radunerà in seduta pubblica.

I cosidetti fuochi artificiali di ieri sera — La cronaca è presto fatta. Due illuminazioni tisiche a intervallo di mezz'ora, a bengaletti, che affumicavano, alla meno peggio, la Chiesa della Salute, S. Giorgio e i soliti palazzi.

Sei (diciamo sei) bombette a rachetta con limitato spavento di qualche dozzina di colombi.

E per la *bonne bouche* una scoppiettina misera di un centinaio di razzi da cinquanta centesimi l'uno.

In compenso, sulle acque oscure della laguna uno sciame infinito di gondole, pagate a tariffa sopra i capelli, che trasportavano il pubblico minchionato.

Conclusione. Da oggi non stamperemo più una sola riga di *réclame* colle solite promesse iperboliche al Comitato dei festeggiamenti, che si permette di abusare della gentilezza dei giornali per canzonare il pubblico, e specie quello di provincia, riversatosi ieri a Venezia per godere i fuochi, che non c'erano!

Esposizione — *Bollettino* del giorno 4 giugno 1899: Visitatori con biglietto giornaliero N. 566 — Passaggi con tessera d'abbuonamento e varie 3176 — Totale N. 3742.

L' ambasciatore russo — E' atteso martedì prossimo mr. De Nelidow, ambasciatore russo presso il Quirinale.

Ieri sera col treno di Milano è giunta la sua signora e prese alloggio all' *Hôtel Europa.*

Arrivi — Da Bologna è giunta una carovana di ventotto americani e scese al *Grand Hôtel.*

Chi ha stampe inglesi nere o colorate rivolga offerta al sig. Dino Barozzi, S. Stefano, 2940, unico incaricato per l'acquisto anche di intere raccolte.

Un bagno pericoloso — Ieri sera verso le ore 10 e mezzo un individuo pressato, si capisce..., da gravi circostanze, per la fretta di sbarcare dal vaporetto di ritorno dal Lido, cadeva fra il pontone d' imbarco e il piroscafo. Il disgraziato correva pericolo di essere schiacciato. Avvenne un chiasso, un *tananai* generale; e al personale, con quella bella colpa che aveva, gli umanitari più furibondi scagliavano accuse e insolenze.

L' individuo fu tratto a braccia dal trabocchetto, e se la cavò con un bel bagno. Giocate al lotto.

Escursione scientifica — Ieri l' altro gli studenti del 2° e 3° corso del R. Istituto Nautico *Paolo Sarpi* accompagnati dal prof. Giuseppe Naccari uscirono in mare con un vaporino della S. V. L.

Colà poterono usare degli strumenti nautici ed ebbero campo di risolvere i problemi di navigazione e di astronomia, che servono alla determinazione del punto della nave.

Arrivati a Chioggia andarono a visitare i loro compagni di studio e furono ricevuti gentilmente dal preside di quell'Istituto Nautico nonchè dal R. Commissario distrettuale, dott. Manfron, il quale fatto segno ad un' orazione da parte degli studenti, volle stringere ad ognuno la mano augurando loro che lontani dalla patria abbiano sempre a tener alto l' onore e il decoro di essa.

Nel ritorno da Chioggia completarono le loro operazioni e giunti a Venezia ringraziarono sentitamente il prof. Naccari per la soddisfazione intellettuale e materiale che avea loro procurata.

Negozio Ponte Baretteri (già Emporio di specialità) ultimi giorni della liquidazione stoffe estive ed invernali da uomo, con ulteriori sensibili ribassi.

I feriti — Sono sempre stazionarie le condizioni di salute del Bettio ferito alla Bragora dal Busetto.

— E' uscito ieri dall'Ospedale, per passare alle carceri, quel Meneghetti Luigi, che in Calle della Mandola uccise lo zio Giovanni Volpato e che, a sua volta, rimase ferito dall'altro zio Luigi Volpato.

Il Restaurant dell'Hôtel Vittoria è aperto anche ai non residenti all'Hotel.

Grandioso **Assortimento Orologierie** — **SALVADORI** — nuova esposizione per regali.

Taccuino del pubblico

Tiro — Il comando del Presidio militare comunica che saranno riprese le esercitazioni di tiro a Campalto nei giorni 5, 6 e 7 corr. a bersaglio nella direzione delle batterie Carbonera per cui nei riguardi di pubblica sicurezza sarà impedito il transito nella zona delle barene e della laguna compresa tra il canale dell' Osellin e le batterie di Carbonera Tessera e San Marco ed il canale di Campalto che solo rimane libero alla navigazione.

Pubblicazioni matrimoniali esposte all'Albo del Palazzo Loredan, domenica 4 giugno:

Marie Achille, calzolaio, con Miani Regina, casalinga — Memo Fortunato, falegname, con Dotto Carlotta, operaia al cotonificio — D' Adamo Fortunato, cantante, con Galli Maria, cantante — Marocchi Francesco, agiato, con Bracco Luigia, agiata — Fontana Clemente, agente di negozio, con Pellattiero Giovanna, casalinga — Cucco Pietro, calzolaio, con Valentini Costantina chiamata Regina, domestica — Bronca ... Carlo, facchino, con Meschin detta Meschini Santa, operaia al cotonificio — Marcer Attilio, professore, con Como Gilda, possidente — Bonvecchio Paolo, facchino bollatore al macello, con Pansiera Maria, casalinga — Sernagiotto nob. Carlo, possidente, con Lanfranchi Maria, possidente — Cassola Pietro, r. impiegato, con Morini Maria, casalinga — Mazzocut-Salvian Vincenzo, rimessaio, con Ferri Anna, casalinga — Scarpa detto Perolotto Francesco, marinaio, con Giopoli Maria, casalinga — Pasquetti Giulio, fabbro, con Piccoli Luigia, fiammiferaia — Marella Pietro, commissionato, con Zamolo Adele, casalinga — Varalo Carlo, tenente di vascello, con Fadalti Giuseppina — De Rossi Carlo, farmacista, con Dal Fabbro Elena, civile — Boschieri Teodoro, negoziante, con Palese Giuseppa, civile — Sposito Policarpo, portinaio, con Gianatti Augusta, privata.

Stato Civile — Bollettino del giorno 3 giugno: Nascite: maschi 8, femmine 5 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 1 — Totale 14.

Matrimonii: Danieli Marino, dipintore, celibe, con Calchera Maria, casalinga, vedova — Vercuto Antonio, vigile urbano, con Pellicioli Giovanna, sarta, celibi.

Piza Attilio, filatore, con Baldi Angela, filatrice, celibi, celebrato in Vicenza il 30 aprile 1899.

Decessi: Zecchini Fallani Maria, di anni 82, vedova, già casalinga, di Venezia — Ludi Arnoldi Lucia, di 75, vedova, casalinga, id. — Molinari Lorenzo, di 78, celibe, domestico, di Verona — Bon Carlo, di 65 coniugato, pescatore, di Venezia — Giandomenici Battista, di 59, coniug., impiegato alle Assicurazioni generali, di Oderzo.

Più 7 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune Vianzi Luigia, di anni 32, coniug., villica, decessa a Rocca Pietore — Un bambino al disotto degli anni 5 decesso a Mestre.

Per finire — Sul binario della ferrovia, dopo uno scontro:

— Insomma, la finisca; lei si lagna perchè si è rotto un braccio.

— Mi pare che...

— Non le può parere niente, dal momento che vi sono tanti morti e nessuno alza la voce in questa maniera!

CRONACA DEI TEATRI

Concorso drammatico « G. Gallina » — Si ha da Roma 3 giugno:

La Commissione, incaricata dalla Società degli autori drammatici di decidere sul concorso aperto dalla Società stessa, ha terminato il suo cómpito, dopo esaminati 176 lavori.

La Commissione ha assegnato il premio di cinquecento lire alla commedia in quattro atti intitolata *Lojica,* autrice Clarice Tartufari, col pseudonimo di Carlo Gonzy; la prima menzione onorevole alla commedia in tre atti, intitolata *Volontà,* autore Michele De Benedetti; la seconda menzione alla commedia in tre atti, intitolata *Per un sospetto,* autrice Regina di Luanto.

La Banda musicale del 18 regg. fanteria ier sera ci fece gustare il primo atto dell' *Iris* del Mascagni, che veniva eseguito per la prima volta; e l' esecuzione fu ottima.

Molti e ben meritati applausi salutarono alla fine i bravi concertisti diretti dal maestro Paolo Battista, il quale, è doveroso constatarlo, seppe rendere il suo corpo musicale uno dei migliori dei nostri reggimenti.

Musica in Piazza — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina oggi dalle ore 8 1[2 alle 10 1[2:

1. Marcia, *L' Alveare,* Chiesa — 2. Ouverture, *Coriolano,* Beethoven — 3 Atto IV. (Parte II.) *Aida,* Verdi — 4. Atto III. (intero) *Mefistofele,* Boito — 5. Rec. e fuga finale II, *Ero e Leandro,* Mancinelli — 6. Waltz, *Die Puppenfee,* Bayer.

Spettacoli d'oggi

Lido - *Stabilimento* - Concerto dalle 2 1[2 alle 5 1[2

Nota sibillina
Sciarada

Piccoli industriosi hai nel *secondo*
dubbio il *primiero* e il *quarto* una vocale,
il *terzo* dura un giorno in tutto il mondo;
se il ciel s'oscura, cerca il mio *totale.*
Spiegazione del Logogrifo precedente:
[illegible]

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale Penale di Venezia
(*Udienza del 3 giugno*)
Oltraggi e minaccie

Cortese Giovanni, di anni 46, calzolaio, è imputato di oltraggi e minaccie ad un pubblico funzionario nell'esercizio delle sue funzioni

Egli il 20 maggio, vicino al ponte dell'Accademia oltraggiò e minacciò il vigile urbano N. 138, Zarpellon, che aveva arrestato un suo figlio perchè invitato ad allontanarsi, aveva beffeggiato l' agente. L'imputato nega l'accusa ed a provare la sua innocenza presenta molti testi, che sono a lui favorevoli; non così il vigile oltraggiato e la guardia di città, che intervenne al fatto per dargli man forte.

In base a ciò il P. M. chiede un mese di reclusione e L. 150 di multa, ma dopo la efficace difesa dell'avv. Marigonda, il Tribunale condanna il Cortese a soli 3 giorni di reclusione già scontati col carcere preventivo.

Pres. Bianchi — P. M. Cavallini.

Cause d'oggi

Tasca Francesco, truffa — Padoan Cesare, lesione personale — Fuga Francesco, oltraggio e violenza — Faggian Angelo, furto — Zappa Giovanni, furto — Abongino Giacomo, inosservanza di pena.

Corte d'Appello di Venezia
(*Udienza del 3 giugno*)

Pres.: cav. Landi — P. M.: cav. Castagna.

Martini Giovanni, d' anni 30, condannato dal Tribunale di Verona alla reclusione per mesi 7, giorni 5 e L. 20 di multa per truffa. La Corte dichiara irrecivibile l'appello

— Avvogadro Giuseppe, d'anni 60, condannato dal Tribunale di Venezia alla reclusione per mesi 7 per furto. La Corte conferma.

— Tenca Antonio, d'anni 50, condannato dal Tribunale di Conegliano a mesi 7 giorni 17 di reclusione pel reato di cui l'art. 190 c. p., l'art. 195 e l'art. 19 della legge di P. S. La Corte esclude il reato dell'art. 191 e riduce la pena a mesi 5 giorni 3 e L. 417 di multa.

— Dalla Zuana Francesco, d' anni 20, condannato dal Tribunale di Bassano alla multa fissa di lire 35, e proporzionale di lire 900 alla detenzione per anni 2 e mesi 1 e alla vigilanza speciale per un anno. La Corte conferma.

Gasparini Pietro, d'anni 32, condannato dal Tribunale di Venezia alla reclusione per anni 4 e alla vigilanza per anni 2. La Corte riduce la pena a 3 anni.

— Aldegheri Luigi, d'anni 43, Riso Giuseppe, di anni 41, appellante il P. M. dalla sentenza del Tribunale di Verona, la quale sull' imputazione di furto qualificato in unione e correità fra loro, il Rigo ad un anno di reclusione e l' Aldegheri a 6 mesi della stessa pena. La Corte conferma.

SPORT
Il torneo di Padova
La inaugurazione

Ci scrivono da Padova, 4, sera

(S.) Alle ore quattordici, nel vastro [illegible] fu oggi inaugurato il torneo internaz[illegible] questo Club di Scherma sotto l'alto pa[illegible] Umberto I. Fra le autorità intervenute [illegible] daco Vettore conte Giusti, il prefetto [illegible] siglieri Pompeati e Paccao, il cav. Ca[illegible] stave Cornaldi, i generali Crema e [illegible] nello Corradini, il maggiore dei cara[illegible] mone, il cav. Meggiolaro, il cav. Mo[illegible] del Re, il colonnello Poli Guerrino, [illegible] Mille.

Fra gli invitati, quattordici assoc[illegible] ed un numero ragguardevole di signore [illegible]

Parlò, per primo, il conte Vettore [illegible] onorario del Torneo, egli porse con [illegible] a nome di Padova un saluto cordiale [illegible] convenuti alla lieta festa del[illegible] fragorosamente. Pronunciava, poi, un [illegible] dente del Torneo prof. Costanzo [illegible] da battimani d'impazienza. Pescatori [illegible] ratori, per quanto robusta, giungeva [illegible] nella immensa sonorità della sala.

La Giuria — presieduta dal [illegible] completa col direttore tecnico cav. [illegible] pelio per la constatazione dei tira[illegible] formale le coppie per la gara [illegible]

E così il pubblico potè assistere [illegible] Gianese Guido (Venezia) Mas[illegible] — Balli Pietro (Firenze), Pizzetti [illegible] Cossu Napoleone (Trieste), tenente Ma[illegible] mani Romano (Brescia), Lartet Dino — [illegible] nezia), Cattelan Filippo (Padova) — [illegible] sco (Asti) Rizzotti Rodrigo (Milano) — [illegible] dro, Montalto Carlo Piacenza) — [illegible] gamo), Galante Giuseppe (Venezia)

Gli assalti — diretti dal cav. Masi[illegible] stro ... interessantissimi, i campioni [illegible] ate di abilità e di cavalleria. Le gare [illegible] mani e dopo. Lo spettacolo [illegible] so al suono della marcia reale. Stase[illegible] ma ricevimento in onore degli [illegible] sera, lunedì, sempre in onore degli [illegible] Circolo Artistico.

Per una accademia schermistica

Per l' accademia magistrale [illegible] dell' 11 corr. il ministro della [illegible] tamente concesso il cortile del Pa[illegible]

Fra breve saranno pubblicati [illegible] vi prenderanno parte.

Corse ciclistiche a Este

Ci scrivono da Este, 2 giugno

Al velodromo Sociale, con un tempo [illegible] concorso straordinario, ebbero luogo [illegible] con i seguenti risultati. Co[illegible] premio Zuccolo Umberto — 2. [illegible] chetti Raimondo. *Corsa Col[illegible]* Pietro — 2. Ceccon Antonio — [illegible] *Giuseppe Bortoletti.* 1. Bossi A[illegible] — 2. [illegible] naldo — 1. Zuccolo Umberto [illegible] 1. Gardenghi Aldo — 2, Ferrar[illegible] — Antonio. Corsa a premi, pre[illegible]

CRONACA VENETA

Dall' Osservatorio di Venezia
Bollettino meteorico del 4 giugno

Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21 23 sopra la comune alta marea.	Ore di osserva[illegible]		
	6	9	1
Barometro a 0 in mm.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Termometro centig. al Nord	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» » Sud	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Umidità relativa	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Direzione del vento	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stato dell'atmosfera	7	[illegible]	[illegible]
Acqua caduta in mm.	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Temperatura mass. di ieri 20 3 — min. di ogg[illegible]

Provincia di Venezia

Mestre — Ci scrivono 3 giugno — Deplorevole incidente — L'altra mattina durante la [illegible] sione del *Corpus Domini* abbiamo dovuto [illegible] ad un atto biasimato da tutto il paese e per[illegible] gli stessi acattolici e liberaloni.

Arrivando il trasi in piazza maggiore [illegible] proprio nell'istante che il m. r. Arciprete [illegible] al popolo gremito la sua benedizione, [illegible] datori per sentimento religioso si [illegible]

Ma quest'atto non piacque al sig. [illegible] il quale, credendo di mostrare dello s[illegible] di mano il berretto, gli elo poso a [illegible] bestemmiando.

Che grand'uomo e che atto eroico!

Mira — Ci scrivono 4 giugno — Sposalizio — Ieri al Municipio, ebbero luogo gli sposali [illegible] Ferruccio Fioravanti colla signorina [illegible] mina Koning, di Gouda (Olanda)

Cavarzere — Ci scrivono, 3 giugno — Fiera — Riuscitissima la prima fiera mensile [illegible] e qualità di bestiame come per affari [illegible] nostro ritrarrà notevoli vantaggi [illegible] che, non dubitasi, avrà sempre m[illegible] mento.

Un elogio ben meritato spetta [illegible] Amministrazione comunale e al sindaco [illegible] che idearono e promossero la fiera [illegible] gregio cav. Carrari, che tanto val[illegible] perchè fin dal suo nascere potesse ave[illegible] in fatto, una splendida riescita.

R. Pretore — Tra qualche giorno il [illegible] re avv. Neri prenderà possesso del su[illegible] viene tra noi preceduto da ottima fama [illegible] to saggio ed equanime. Speriamo che a Cavarzere, ove le guerre di partito [illegible] sono tanto acuti, egli saprà man[illegible] campo sereno della legge e [illegible]

Gli diamo intanto il benvenuto.

Giudice conciliatore — Il sig. cav. [illegible] Francesco Salvadego hanno dato le dimissioni dall'ufficio di giudice conciliatore [illegible] quello di vice-giudice.

Tornate vane le pratiche fatte dal [illegible] R. pretore pel ritiro sarà quanto [illegible] per il rimpiazzo dei due uffici vacan[illegible]

Ricorso — La Giunta provinciale [illegible] in sede di tutela ha in questi giorni [illegible] corso presentato dal segretario [illegible] sto Comune sig. Lombardini Silv[illegible] razione consigliare con cui gli [illegible] ferma dopo il biennio di prova.

Sappiamo che la Giunta prop[illegible] separazione dall'ufficio di seg[illegible] contabilità e la nomina, fuori co[illegible] sig. Lombardini.

La "Gazzetta" a Padova

Padova — Ci scrivono 4 giu[illegible] — A[illegible] vola » — (S.) Nella seduta di [illegible]

APPENDICE DELLA « GAZZETTA DI VENEZIA » 20

ARTURO ARNOULD

La bella contessa

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Dovrete dunque confessare che, da ventiquattr'ore, voi eravate in cerca di lei, senza parlarne a nessuno, quasi di nascosto, come qualcuno *che teme* che questa scomparsa non sia constatata immediatamente.

— Infatti... ma per agire così avevo un motivo legittimo!... Ogni marito... al posto mio...

— Avrebbe fatto altrettanto, lo ammetto! Ma questo motivo, così legittimo, non lo è che per voi, che leggete nel vostro cuore... e per me ...che credo in voi... e che vi comprendo!

Il giovane abbassò la testa, colpito dalla precisione e dall'evidenza di questo ragionamento.

— Il giudice, proseguì Giovanna, non vi vedrà che questo: Che vostra moglie v'ingannava, probabilmente; che voi eravate geloso; che l'avete seguita; che vi trovavate, lo avete confessato voi stesso, sul luogo del delitto, nell'ora in cui questo delitto è stato commesso!

— Ecco una cosa infame!

— No, è logica!

— Dio mio! fece egli oppresso, crede che abbiate ragione!

— Aggiungete a questo la testimonianza del guardiano della pace al quale avete parlato... al quale avete mentito... che ha constatato il pallore del vostro viso... la febbre dei vostri sguardi, l'agitazione dei vostri movimenti e che vi ha perduto di vista verso le due del mattino. Non dimenticate che la vostra donna di servizio, riferirà, dal canto suo, la menzogna che le avete contata, quando è venuta la mattina, quando le avete detto che la signora Darun era uscita per un affare urgente... mentre ella aveva passato la notte fuori del domicilio coniugale!

Edoardo taceva, schiacciato da questo insieme di fatti che lo condannavano, abbandonandolo, senza difesa, alla più abbominevole delle accuse.

— Non parlo, continuò la giovane, della testimonianza dei due cocchieri, la quale è schiacciante contro di voi... dei due cocchieri di cui l'uno ha condotto vostra moglie al viale d'Orleans, e l'altro vi ha aiutato a inseguirla nello stesso luogo. Lascio da parte la testimonianza della casa dove è stato scoperto il corpo così orribilmente mutilato...

— Quella portinaia mentisce!... Io non sono entrato in nessuna casa quella sera...

— Allora è qualcuno che vi rassomiglia che le ha parlato... e voi non potrete provarlo. E, infine, voi eravate geloso... Non lo negherete... e si crede un uomo geloso... capace di tutte le violenze, di tutti i furori, anche più colpevoli... La ferocia dell'assassino si rivolterà contro di voi... Vi accuseranno con tanta maggiore verosimiglianza quanto più grande è stato l'accanimento con cui egli ha fatto a pezzi quel povero corpo... e che credono essere quello di Elisa Darun...

— Che *credono essere,* dite voi? Ahimè! non è che troppo vero!... E' proprio morta, poichè non è rinvenuta!...

— Non è stata ritrovata la testa! replicò debolmente Giovanna.

— Ma è il suo corpo... è la sua età...

Giovanna rimaneva in silenzio alla sua volta.

— D'altronde, voi stessa avete riconosciuto il suo fazzoletto e il suo orecchino...

— Sì!

— E le misure da voi prese sulla vivente corrispondevano a quelle del corpo della mortal

— La signorina Darun aveva il petto e la vita di una bella donna di grossezza ordinaria...

— Ma allora, che cosa supponete?...

Egli si era alzato, tremante, con gli occhi smarriti, in preda a una emozione che pareva togliergli la libertà di giudizio.

— Calmatevi! fece la giovane, leggermente impaurita da questo contraccolpo prodotto dalle sue parole ambigue.

— Perchè non avete detto niente al giudice, a quel signor Renaud della Rosaudie, che v'interrogava? esclamò egli, prendendo le mani della signorina Lettey e fissando i suoi occhi divorati dalla febbre in quelli celesti e pieni di limpidezza e di simpatia che sopportarono il loro sguardo. A me, potete parlare, parlerete!

Tutt'a un tratto, ella abbassò gli occhi.

— Giovanna, Giovanna, proseguì egli più dolcemente, ve ne supplico in ginocchio, al bisogno... se sapete qualche cosa... rispondete... non mi nascondete niente.

— Non ho detto niente... riprese ella.

Ella si arrestò, rialzando le sue lunghe palpebre...

Egli stava lì, palpitante, sospeso alle sue labbre.

— Non ho detto niente, perchè non so niente, fece ella con precipitazione, dopo avere esitato impercettibilmente.

— Ah! mormorò egli, tra il disilluso e il convinto.

Ella lo ricondusse vicino alla sedia che aveva lasciata senza svincolare le sue mani infantili, poichè ella aveva mani e piedi di proporzioni lillipuziane che finivano di idealizzare la sua vezzosa personcina, senza toglierle niente della sua energia contenuta, energia di nervi al servizio di una ferma volontà; lo costrinse a sedersi, con una dolce pressione, e rimase in piedi davanti a lui, contemplandolo, studiandolo per così dire, con una perspicacia appassionata.

— No, ripetè ella, non so niente. E poi, gli oggetti che sono stati riconosciuti come appartenenti a lei, non tolgono o[illegible]

— Sì, sì, evidentemente!

— Bisogna credere, signor Darun, c[illegible] corpo in brandelli, quel corpo di donna [illegible] prio quello di Elisa!

Ella aggiunse con autorità:

— Non pensate più a questo e ritornate [illegible] vostra situazione presente!

XII.

Il trionfo dell' amore

Si sarebbe detto che la voce de[illegible] che il suo contatto, la sua sola pre[illegible] su Edoardo come quei potenti calmanti [illegible] dispone oggi la medicina, e che le [illegible] sopprimere, se non il male almeno l'eccesso [illegible] sofferenza che lo rende una tortura e un'agonia anticipata.

Il movimento, l' eccitazione alla quale [illegible] aveva ceduto era scomparsa; lo scoraggiamento sembrava meno profondo in lui; egli pre[illegible] qualche cosa di quell'aspetto fiducioso e [illegible] renato che assume il fanciullo quando [illegible] sostenuto, quando sa che veglia su lui una sollecitudine carezzevole e devota.

Da alcune ore che egli si trovava lì, [illegible] quella povera operaia, disarmata e sola [illegible] stessa, si sentiva meno solo, meno abbandonato,

(Continua)

mato di spedire al presidente del Consiglio dei ministri il seguente telegramma:

Associazione popolare *Savoia* oggi raccolta à lista di attestare propria viva ammirazione verso esercito nazionale deplorando parole irriverenti pronunciate contro benemerita istituzione in recente discussione parlamentare. *La presidenza*

A conferma della notizia telegrafica di iersera, ecco l'elenco completo e preciso delle nomine:

Vicepresidente il cav. Arrigoni Cesare.

Membri del comitato elettorale effettivi: co. Barbaro Ermolao — prof. Turazza Giacinto — Piave avv. Baldassare — Revetto cav. Domenico — Cavalli co. Vittorio — Gabrieli Luigi — Sacchiero G. B. — Sanavio Giovanni — Losigo nob. Lorenzo — Colle ing. Giuseppe Emilio.

Supplenti: Gruppeggia Angelo — Brillo ing. Giovanni — Dolfin co. Francesco — Buzzaccarini marchese Pietro — Parcoto Giuseppe.

La rivista ebbe luogo stamane alle 8.30, senza incidenti notevoli e sotto uno splendido sole. — Le truppe sfilarono dinanzi al generale Crema, al generale Costantini ed allo stato maggiore, in ordine perfetto: mancava l'artiglieria ora al poligono di Spilimbergo per le esercitazioni di tiro. Dalla Loggia assistevano le autorità civili col Sindaco e col Prefetto. In Prato grande folla.

Stasera, pure in Piazza V. E., spettacolo pirotecnico — e poi spettacolo di gala al *Garibaldi*.

Anticlericalismo e antisemitismo? — Lasciatecelo dire senza inutili perifrasi: la notizia, che vi fu mandata da Padova da persona amica col titolo predetto, non risponde a verità.

Il locale Municipio non ha fatto il menomo *atto ostile* verso l'autorità ecclesiastica, a proposito della processione del *Corpus Domini*, e non ha prescritto *nessun itinerario poco conveniente*. Il provvedimento [illegible] fu preso liberamente dall'Autorità di P. S. — sola competente in materia e la Giunta lo seppe non prima delle 5 pom. di mercoledì — dopo che era stato comunicato alla Curia.

Questa la verità. Ed era un semplice commento. Si ammette la buona fede del vostro informatore.... soprannumerario; ma è certo che queste notizie, le quali mirano a gettare una luce sfavorevole sulla amministrazione del Comune — tutta composta di fidati amici del partito liberale-moderato — non giovano alla nostra causa. Così, noi ci dividiamo nell'ora stessa che precede la battaglia — mentre il bisogno della concordia si fa, più che mai, imperioso.

Peggio, poi, trattandosi d'un'accusa senza fondamento — lanciata, sicuramente, da qualche malevolo e raccolta, senza il necessario controllo.

L'imparzialità è un dovere abbastanza elementare perchè non si debba applicare, almeno, agli amici.

La nota ci è venuta dall'ingegnere Colle, colla raccomandazione di altra persona. Vuol dire che l'ingegnere Colle ha con poca convenienza usato della nostra ospitalità, mentre era suo dovere informarsi più esattamente del fatto. Vuol dire ancora che d'ora in poi andremo molto più guardinghi nell'accogliere la prosa dell'egregio ingegnere. *N. della R.*

Este — Ci scrivono 4 giugno — (*Elgidi*) — **Pesca abbondante** — I rr. carabinieri compirono questa mane — come si direbbe — una brillante operazione. Nella notte scorsa i signori fratelli Bortignon soffersero un furto: gli autori, audacemente, scassinando porte e sormontando ostacoli, erano penetrati fino nel mezzà, d'onde asportarono 2 lire, due pezzi di ferro lavorato ed una bicicletta...

I sospetti caddero subito su una [illegible]dine di girovaghi che dormivano da alcuni giorni, fantolini e fantoche, con due giostre in località Cassello, non molto lungi dal luogo del fatto, e di colpo sicuro, per gravi indizi, furono arrestati e tradotti nelle carceri giudiziarie Casagrande Guglielmo, Scuton Lorenzo, Casagrande Michelangelo, Emendi Mansueto, Casagrande Emidio, Casagrande Augusto, Casagrande Orlando.

I signori Bortignon tengono un grandissimo magazzeno di legnami, e quindi è fortuna che i ladri sconfitti nelle ricerche del denaro — che è custodito dove essi non andarono — si siano accontentati...... a discrezione.

Quanto alla bicicletta ignorasi tutt'ora il suo destino.

Corriere vicentino

Ci scrivono da Vicenza 4 giugno:

Il «Menestrello» sequestrato — D'ordine del Procuratore del Re, venne ieri sequestrato il giornale *Menestrello* per un articolo *Patria e patrioti nella festa dello Statuto* nel quale, secondo il Magistrato, si eccitava all'odio fra le classi sociali.

Pel X Giugno — Mi consta che le associazioni militari hanno preso l'iniziativa della commemorazione del X Giugno la quale seguirà nella solita forma.

Società Generale di M. S. — Il Consiglio direttivo di questa società la quale ottenne all'Esposizione di Torino nell'84 la massima onorificenza, ha deliberato di concorrere nella Sezione *Previdenza* e *Mutuo Soccorso* all'Esposizione Universale di Parigi.

Morte improvvisa — Ieri sera nei pressi di Bassano improvvisamente moriva il sig. Colbacchini Giovanni.

Quella città è rimasta pel luttuoso fatto impressionatissima, giacchè è questo il quinto, ed in breve tempo, della famiglia Colbacchini che muore per insulto apopletico.

Fatto di sangue — Giungono da Bassano notizie di un grave fatto di sangue avvenuto l'altra notte in via XX Settembre. Una donna, esasperata — a quanto pare — da continue aspre sevizie, ferì un colpo di coltello al marito, colpendolo al viso. Mi mancano maggiori particolari.

La rivista di stamane — Ricorrendo oggi la festa dello Statuto, il colonnello cav. Lorenzi passò in rivista le truppe del presidio che, sotto il comando del tenente colonnello cav. Lazzi, erano schierate lungo il viale dei platani in Campo Marzio. Alla rivista assistevano il Sindaco ed il Prefetto in carrozza di gala.

Ad un bravo vigile — Oggi alle ore due il Sindaco, in forma che a molti parve fin troppo modesta, ha consegnato, alla presenza di tutto il corpo dei vigili-pompieri, nel cortile della caserma dei Servi, la medaglia di bronzo che il Governo ha conferito al caporale Falda Silvio per un atto di coraggio compiuto il 21 febbraio a. c. arrestando un cavallo che si era dato a precipitosa fuga.

L'accademia di ginnastica — E' appena finita l'accademia di ginnastica che gli alunni della Scuola popolare, della Società Umberto I, collegio Cordellina, Orfanotrofio, hanno dato nel cortile della palestra di ginnastica, sfarzosamente addobbata, alla presenza del Prefetto, del Sindaco, del comandante il presidio, di un pubblico eletto e numeroso e col concorso della banda militare e della fanfara dell'orfanotrofio.

L'accademia, sotto la direzione del prof. Scarpa, riuscì assai interessante: furono ammirate — negli attrezzi la scuola popolare e l'Umberto I; nella palla vibrata ancora l'Umberto I; nelle evoluzioni militari e nel giuoco del calcio il Collegio Cordellina e l'Orfanotrofio.

Chiuse l'accademia un quadro finale di esercizio collettivo, al quale presero parte oltre 300 ginnasti e che riuscì di bellissimo effetto.

La Corte d'Assise si aprirà il primo luglio per una breve sessione di assai scarso interesse, non essendo ancora ultimata la istruttoria dei processi postali.

Alla Camera di commercio — I consiglieri si convocheranno in seduta pubblica venerdì 9 corr.

Dovranno discutere fra altro sui provvedimenti per disciplinare il commercio girovago e sulla opportunità di modificazioni ad alcune disposizioni della legge sanitaria.

Un convegno di maestri — Per iniziativa della società provinciale dei docenti, giovedì p. v. alle 10 avrà luogo in Arzignano, nella sala maggiore del municipio, una riunione magistrale per la trattazione di argomenti che maggiormente interessano la classe dei nostri insegnanti.

L'importanza dei temi e la stima e la simpatia che gode la società docenti, iniziatrice del convegno, richiameranno certo ad Arzignano buon numero di maestri da tutte le parti della provincia.

Schio — Ci scrivono 4 giugno — **La festa dello Statuto** — Stamane venne passata in rivista la truppa che si trova tra noi: un battaglione alpino ed una batteria d'artiglieria da montagna. Il Sindaco ha emanato un patriottico manifesto. Questa sera programma in piazza Alessandro Rossi.

Corriere friulano

Udine — Ci scrivono 4 giugno — (*P. e.*) — **Per la festa d'oggi**, nazionale e locale, una straordinaria animazione evvi in città fino dalle prime ore del mattino. Notati moltissimi triestini in bicicletta, in *tandem*, ecc.

Gli edifizi pubblici e molte case private sono imbandierati.

Alle 7 sono incominciate le gare del concorso ginnastico nel Campo dei giuochi in via Gorghi — di cui darò resoconto dopo terminati tutti gli esercizi, che dureranno per l'intera giornata.

Alle 8 in giardino grande, il maggior generale Goiran passò in rivista le truppe, che sfilarono nel massimo ordine davanti numerosissimo pubblico, specie d'oltre confine.

Alle 10 in Prefettura, presenti i funzionarii dell'ufficio di P. S. e le guardie di città in alta tenuta, il consigliere cav. Alvisi fece la solenne consegna della medaglia d'argento al valor civile al maresciallo delle guardie di città sig. Pasquale Passero, che si guadagnò tale onorificenza quando nel 1896 trovavasi di servizio a Bari.

Alle 11, in Municipio, venne fatta l'estrazione delle grazie dotali per donzelle nubende.

L'infanzia disgraziata — In Ovaro (Carnia) la bambina De Caneva Maria, di anni 2, eludendo la vigilanza dei genitori, si avvicinò ad un mastello colmo d'acqua, e chinatasi sopra, perdette l'equilibrio cadendovi dentro! Fu estratta cadavere!

La prima festa popolare di beneficenza avrà luogo in Cividale domenica prossima con variato programma.

Stazioni di sparo — Nel mandamento di Cividale la prima stagione di sparo contro la grandine fu piantata dal sig. Mucciolì, proprietario del polverificio di Povoletto. Altre due stazioni consimili si attiveranno in questi giorni dal sig. Angeli ai Ronchi di S. Anna e dai fratelli Rieppi in Albana, nello stesso mandamento.

Un friulano derubato — Certo Scanning Giovanni da S. Leonardo (Slapio) fu derubato da ignota mano di circa un migliaio di lire, ricavato della vendita di un paio di cavalli fatta alla fiera di Campardo.

Gravissimo delitto!! — Certo Saffino Antonio di Manzano denunciò ai carabinieri il bracciante Pasconi Antonio, perchè si era appropriato a sua insaputa di alcuni rami di acacia!

La sfilata del corteo ginnastico

Entusiasmo degli ospiti triestini

Ci telegrafano da Udine, 4 maggio, sera:

(P. e.) Per tutta la giornata regnò grande animazione.

Alle 2 precise il corteo ginnastico (1000 giovanetti) mosse dai locali S. Domenico per recarsi al campo dei Giuochi in via Gorghi.

Quando il corteo, preceduto dalla banda giunse in Mercato Vecchio, un centinaio di signori triestini che trovavansi al caffè *Nuovo* e *Dorta*, si alzarono gridando *Viva l'Italia! Viva Udine!* e domandando la marcia reale. Il corteo allora si fermò: la banda intonò la marcia reale, alla quale seguì l'inno di Garibaldi fra entusiastici evviva.

Furono alcuni momenti commoventi, di schietto entusiasmo. I triestini applaudivano di tutto calore, sventolando i fazzoletti le signore, e gli uomini agitando i berretti.

A quegli evviva, i ginnasti risposero con cordialissimi: *Evviva Trieste; evviva i nostri cari ospiti*, sventolando le bandiere.

A Udine non si ricorda una dimostrazione tanto entusiastica.

Il corteo proseguì quindi pel campo dei Giuochi sempre acclamatissimo.

Più migliaia di persone assistereno alle varie gare — tutte riuscitissime. Grandi applausi.

Giornata indimenticabile.

Cronaca veronese

Verona — Ci scrivono, 3 giugno — **Esposizione regionale** — Giorni fa il Consiglio provinciale fu chiamato a deliberare il sussidio di lire cinquantamila che la Camera di commercio chiedeva alla Provincia per l'Esposizione regionale del millenovecento. La Deputazione proponeva il chiesto concorso avvertendo però che non era unanime nella proposta.

Il Consiglio dopo viva discussione accordò solo dodici voti alla proposta di cinquantamila lire e diede poi la quasi unanimità di voti ad un concorso di 25,000 lire.

I sostenitori dell'Esposizione — per la quale, fra parentesi, non è ancora scelta la località! — dicono che il Consiglio provinciale l'ha uccisa; gli altri dicono che se il Comune, il principale beneficato, ha dato cinquantamila lire, la Provincia non poteva dare ragionevolmente più di quanto effettivamente accordò, ed aggiungono che se i veronesi vogliono davvero l'Esposizione, non sarà il menomato concorso della Provincia che li farà impotenti alla riuscita.

Vedremo. Il meglio sarebbe di rimandare l'Esposizione a miglior tempo, e prepararvisi bene. Il ritardo non nuocerebbe a nessuno e gioverebbe alla riuscita dell'impresa. Ma da quest'orecchio pochi si vogliono sentire e per ora le opinioni sono discordi. Vi informerò.

Le elezioni amministrative — Il prefetto conte Gloria ha pubblicato il decreto, col quale stabilisce l'epoca delle elezioni amministrative in provincia.

Da esso si apprende che le elezioni parziali amministrative in provincia avranno luogo nei giorni seguenti:

Domenica 2 luglio — Comuni dei mandamenti di Grezzana, Soave, Tregnago e Verona secondo.

Domenica 9 luglio — Comuni dei mandamenti di Bardolino, Caprino, S. Pietro Incariano e Villafran[illegible]

Gli elettori del Comune di Malcesine sono convocati soltanto per la nomina dei consiglieri provinciali del mandamento di Bardolino.

Domenica 16 luglio — Comuni del mandamento di Isola della Scala, Sanguinetto, Cologna Veneta e Legnago.

Cronachetta trevigiana

Treviso — Ci scrivono 4 giugno — **La [illegible] dello Statuto** — (*i. b.*) Stamane alle ore 8 e mezza il generale comm. Moreno, comandante la brigata *Parma* ed il nostro presidio, passò in rivista le truppe sui bastioni di S. Tommaso. Seguì poscia lo sfilamento in parata al suono delle musiche in borgo Cavour dove era stato eretto il palco per le autorità. Moltissima gente assisteva alla parata sotto il sole splendido.

Dopo la rivista, il prefetto tenne ricevimento nel suo palazzo ed offrì un rinfresco.

Il Museo venne oggi aperto al pubblico e fu visitato dalle autorità. Il cav. prof. Bailo fu valido cicerone ai molti visitatori.

I pompieri facevano servizio di vigilanza.

La commemorazione a Giuseppe Garibaldi — Il corteo delle Associazioni si recò dopo la rivista alla lapide a ricordo di Giuseppe Garibaldi, preceduto dalla banda cittadina. Il signor Giratto a nome dei reduci pronunciò un discorso e vennero deposte due corone di alloro, una dei reduci, l'altra della Società operaia G. G.

Ordine perfetto.

Al Circolo — Folla veramente ed elegante ed intelligente accorse oggi alle 5 all'ultima delle mattinate musicali, ed il program[illegible] svolto fra la viva attenzione.

Si presentò per la prima volta al pubblico la signorina Amelia Appiani, figlia del comm. Graziano, ed eseguì stupendamente al pianoforte un *Intermezzo* ed uno *Studio melodico* del maestro Sgambati, un *Capriccio su Alceste* di Gluck di Saint-Saëns e la *Rapsodie* N. 11 di Listz.

Al Politeama «Garibaldi» — Stasera ebbe luogo la seconda rappresentazione della *Lucia di Lammermoor*. Il teatro nell'occasione della festa nazionale era illuminato straordinariamente per cura del Municipio e prima dello spettacolo venne eseguita dall'orchestra la marcia reale vivamente applaudita.

Corriere rodigino

Rovigo — Ci scrivono, 4 giugno — **Per lo Statuto** — Oggi, giorno dello Statuto, la città è imbandierata. I palazzi della Prefettura e del Municipio sono addobbati coi soliti arazzi in damasco rosso.

Alle ore 10 il tenente colonnello cav. Modena, in piazza XX Settembre, ha passato in rivista le truppe del presidio. Assistevano il prefetto comm. Veyrat, l'assessore sig. Lavezzo e molto pubblico.

All'ora in cui scrivo, incomincia a suonare la musica cittadina in Piazza Vittorio Emanuele, ed è di già accesa la luminaria negli uffici pubblici, nei quartieri e in molte case private.

[illegible] — Ci scrivono, 3 giugno — **Povere bestie!** — Continuano le lagnanze per la museruola ai cani; questi hanno il muso tutto lacero e spesso ritornano a casa senza museruola lasciandola in qualche campo ove sentono l'odore della selvaggina. Non è possibile nelle campagne tenere il cane come si tiene in città — cioè con molto rigore, sì, ma con assai discutibile esito.

Speriamo che anche Rovigo farà come tutte le altre provincie, usando un po' di pietà per questi poveri e buoni animali.

Cronaca bellunese

Belluno — Ci scrivono 4 giugno — **Per lo Statuto** — Oggi alle 10 ant. ebbe luogo la rivista militare del nostro presidio. La piazza Campitello era affollatissima. Il colonnello Viganoni pronunziò un discorso patriottico per il giuramento delle nuove reclute. Erano presenti tutte le autorità.

La Conferenza del signor Angelo Bertoluzzi alla *Minerva*, ieri, ottenne molti applausi. La sala era gremita, di uditori.

Ferruccio Macola, *direttore-proprietario*
Gavagnin Giacomo, *gerente responsabile*

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 5 Giugno a Lire 107.05

(Ag. S.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 5 al 12 giugno per dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 107.15

Telegrammi comm. della Camera di Commercio

OLI - **Napoli** 3 — Olio di Gallipoli al quint. contanti L. 75,01 - pel 10 dicemb. —,— - pel 10 maggio —,— agosto 75,51 - ottobre 76,03 - futuro 76.17

Olio di Gioia al quint. contanti lire —,— — pel 10 agosto —,— — pel 10 ottobre —,— — pel 10 dicembre —,— — pel 10 marzo —,— — pel futuro —,—.

Nuova York 3 — **Apertura**

Frumenti Mercato sost. — luglio C. 81,7/8 — Cotoni mercato sost. id. agosto C. 5,91 — id. decemb. 5,98.

Havre 3 — **Chiusura**

Cotoni — Vendita della giornata Balle N. 400. — Mercato calmo.

Caffè — Vendite della giornata Sacchi N. 7,000 - Mercato calmo — pel corr. F. 34,— — due mesi dopo F. 34,50 — 4 mesi 35 — — 5 mesi 36.

Londra 3 — **Chiusura**

Carichi alla costa - frumenti senza affari
Carichi flottanti - frumenti calmo ma sostenuto
Carichi alla costa — frumenti
Carichi flottanti — frumenti.

Nuova York 3 — **Chiusura**

Cambio su Londra D. 4,85 1/2 — id. su Parigi D. 5,18 3/4 Petrolio 70 0/0 raffinato C. 7,20 0,0 — raff. a Filadelfia 7,15 raffinato in casse 8,20 credit balance all City a 113 Cotone Middling C. 6,1/4 - id. a New Orleans C. 5,3/4 Cotoni futuri - mese prossimo C. 5 94 - 2 mesi dopo corr. C. 5,90 - 4 mesi C. 5,98 - 7 mesi C. 6,01 — Entrate cotoni nella giornata Balle N. 2,000 — Spedizioni per l'Inghilterra Balle N. 6,000 — idem pel continente balle N. 2,000 — Entrata cotoni nella settimana balle N. —,— Spedizioni per l'Inghilterra balle N. —,— pel continente balle N. —,— — Deposito nei porti dell'Unione balle N. —,— — Frumento rosso disponibile D. 83,3/8 — giugno inquot. — luglio 82,3/8 — agosto inquot. - settembre 82 3/8 — Granone disponibile D. 41 1/2 — Farine extrastate D. 2,90 — Nolo cereali per Liverpool D. 2,— — Caffè - Mercato sost. — Caffè Rio N. 7 disponibile C. 6,1/4 — idem pel corrente C. 4,80 — idem mese prossimo C. 4,85 — idem 2 mesi dopo il corr. 4,95 — idem 3 mesi 5,05 — idem 4 mesi 5,10 — idem 6 mesi 5,40 — idem 8 mesi 5,50 — Zuccaro Moscabado N. 12 disponibile D. 4,1/8 — Vendita Caffè nella sett. sacchi N. —,— — [illegible] nei porti dell'Unione sacchi N. —,—.

Mercati

GRANI

Verona 3 — Mercato sulle prezzi stazionari

Frumento fino da 24,75 a 25,— — Id. mercantile da 24,25 a 24,50 — basso da 23,75 a 24,— — Granoturco pignoletto da 14,50 a 14,75 — idem nostrano colorito da 14,— a 14,25 — id. basso da 13,50 a 13,75 — Segala da 16,50 a 17,— — Avena da 18,— a 19,— — Risone nostrano da 23,— a 23,50 — idem bertone da 22,— — a 22,50 — idem giapponese riprodotto da 21,— a 21,50 — Riso fioretto da 40,— a 41,— — idem fioretto da 39,— a 39,50 — idem fino da —,— a —,— — idem mercantile da 36,50 a 37,50 — idem basso da 33,— a 33,50 — Cascami mezzo riso da 19,— a 20,— — idem risetta da 17,— a 18,— — idem giavone da 14,— a 15,—

Legnago 3 — Tutto stazionario

Frumento fino da 25,— a 25,25 — idem mercantile da 24,75 a 25,— — Granoturco pignoletto da 14,50 a 14,75 — idem nostrano nuovo da 13,50 a 14,25 — Riso fino e sopraffino da 39,— a 40,— — sottofino da 37,— a 38,— — mezzano da 35,— a 36,— — ordinario da 33,25 a 34,— — chinese da —,— a —,— — giapponese da 32,50 a 33,50 — Cascami mezzo riso da 24,— a 25,— — risetta da 20,— a 22,— — giavone da 14,— a 15,— — Risone novarese, pagliano e chinese da 22,— a 24,— — Fagiuoli bianchi schiacciati da 23,50 a 24,— — altre specie da 15,— a 16,— — Segala da 16,— a 16,50 — Avena da 17,— a 17,50.

Bologna 3 — Mercato di poco concorso e pochi affari. Prezzi invariati dalla settimana scorsa.

Grani da 25,75 a 26 — Formentone fino a 13,25 — idem basso da 12,75 a 13 — Avena bianca a 20 — id. Rossa a 23.

Vicenza 3 — Mercato calmo in tutti i generi. Grani da 24,75 a 25,— — Granoni da 14 a 15 — Risi nostrani da 36 a 40 — Giapponesi da 33 a 34 — Avena 20.

Adria 3 — Mercato odierno di nessuna entità — Grani Risi, risoni in gran calma. La avena vecchia che è quasi esaurita è ben tenuta. — Frumento da 24,25 a 24,50 — Frumentone da 12,75 a 13,25 — Risoni da 19,75 a 20 — Risi da 30 a 42 — Avena da 18,50 a 19,— — Fagiuoli da 20 a 25.

SETE

Lione 3 — Affari calmi; tendenza debole

Presenze alla condizione

Organzini	B 15	B 25	B 40	Cg. 3240
Trame	B 4	B 31	B 35	Cg. 2455
Greggie	B 25	B 40	B 78	Cg. 6424
Pesate	B 9	B 143	B 100	Cg. 7780
Totali	B 53	B 249	B 201	Cg. 19130

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Arena Giuseppe e figli, marmi, Messina — [illegible]-Cavallari Adele, merceria, Milano — Campus Gionmaria, Porto Torres, liquori, Sassari — Carli Pasquale, calzoleria, Genova — Civarelli Donato, tessuti, Napoli — Dramis Augusta — Gambogi e Franchetti, ristoranti, tessuti, Reggio Calabria — Gandini Giorgio, mercerie e Robecchino a Lucca — [illegible], Varese — [illegible] A. [illegible], Rovigo — [illegible] Giuseppe, [illegible], Varese — [illegible] Domenico e Pasquale Bracciano, pizzicheria, Roma — Taddeini fratelli, Castelfiorentino, fabbrica fiammiferi, S. Miniato — Violani Orazio, Faenza, colori chimici, Ravenna.

Moratorie

Carotenuto Antonio, Torre Annunziata, paste, Napoli — Ciatti Salvadore, mode, Firenze.

Accomodamenti stragiudiziali

Mauro Egidio, cravatte, Milano — Pellegatta Carlotta, biancheria, Milano — Uglietti Antonio, macchine, Milano.

Movimento del Porto

Arrivati il 1. da Braila vap. ital. «Bosnia» cap. Benfante con merci alla Nav. Gen. It. - da Bari vap. ital. «Molo» cap. Capati con merci a G. Pantaleo - da Trieste vap. aust. «F. Massimiliano» cap. Scarpa con merci al Loyd. aust. ung. - da Trieste vap. ital. «Montenegro» cap. De Negri con merci alla Nav. Gen. Ital.

Partiti il 2 per Fiume vap. ingl. «Patapsco» cap. [illegible] vuoto - per Fiume vap. aust. «Matyas Kiraly» cap. Sestich con merci - per Trieste vap. aust. «F. Massimiliano» cap. Scarpa con merci.

Arrivati il 3 da Traghetto vap. aust. «Carlo» cap. Giacich con carbone all'ordine - da Newcastle vap. ingl. «[illegible]» cap. Williamson con carbone all'ordine - da Trieste vap. aust. «Almissa» cap. Marlovich con merci al Lloyd aust. ung.

Movimento degli Esercizi

Ditta Giacomo Nenzi

In seguito alla morte del sig. Giacomo Nenzi fu Antonio, unico proprietario e firmatario della Ditta Giacomo Nenzi, la proprietà della Ditta stessa, con relativi esercizi, si è concentrata, in base al testamento olografo 9 dicembre 1895 nei signori Achille, Vittorio ed Annibale fratelli Nenzi fu Giacomo, i quali continueranno l'andamento commerciale della Ditta Giacomo Nenzi, firmando ciascheduno separatamente per nome di conto della Ditta medesima.

Traslochi

[illegible] Andrea, trattoria, dal 3644 al 3671-73 del Sestiere di Castello.

[illegible]

[illegible] Giovanni, vino, S. Polo, 1573.

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e porto del Veneto per partita a vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per Cassetta
Americano [illegible]	Royal-oil	L. 21.50	Chilo 27.—
	Slender	» 22.10	» 28.—
	Adriatic	» 21.50	» 28.—

NB. — In detti prezzi è compreso il dazio [illegible] l'[illegible] per pagamento in oro per Venezia [illegible] il dazio consumo corrispondente in L. 170 per [illegible]

TOSSI
TOSSI
NICOLATO
LONIGO
1 e 2

Deposito in VENEZIA, Farmacia Zampironi — in PADOVA, Pianeri e Mauro — in UDINE, Farmacia Fabris ecc.

ANEMICI

Curate l'anemia, clorosi, impotenza, nervosismo, difficili mestruazioni, esaurimento generale ecc. con le pillole ferruginose N.COLATO chimico farmacista (VICENZA) LONIGO, il vero e sovrano ricostituente per eccellenza. Splendide guarigioni con una sola scatola (raramente due) anche dove fallirono altre specialità. — Lire 1.50 alla scatola. — Ai privati spedizioni franche.

PRO CLAUDIA!

L'illustre Prof. **R. TUSA**, precisa nel modo seguente la più spiccata indicazione curativa dell'acqua **CLAUDIA** *acidula alcalina effervescente naturale*.

«.... **Ho sperimentato l'acqua Claudia e l'ho trovata mirabile, e direi quasi sorprendente nella cura delle dispepsie da ipoacidità gastrica, da fermentazioni anomali e nelle numerose dispepsie da cause intestinali.** — *Dott.* **Rosolino Tusa** *professore di patologia medica propedeutica nella R. Università di Catania.*»

Società Veneta
di COSTRUZIONI MECCANICHE e FONDERIA
in TREVISO
Cap. sociale L. 1,000,000 inter. versato
Turbine idrauliche - Turbine idrofore
Macchine e caldaie a vapore
Preventivi a richiesta.

VARALLO-SESIA
Grande Stabilimento idroterapico climatico
e Grand Hôtel
Linea ferroviaria Novara-Varallo
Aperto dal maggio all'ottobre

Stazione balneare di primo ordine, la più moderna d'Italia, a 500 m. sul mare, nel cuore della splendida Vallata del Sesia, centro di escursioni al Monte Rosa, al Lago d'Orta e dintorni,

— Direzione medica —
Dott. VINCENZO TECCHIO
Dott. ENRICO RUSSO - Dott. FERDINANDO MICHELI

Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

TERME D'ABANO
Prov. di Padova - Stazione Ferroviaria
Stabilimento e Hôtel OROLOGIO
Stabilimento e Hôtel TODESCHINI
Apertura 1. Giugno

Fangatura e Bagni - Bagni a vapore - Elettroterapia con Bagni idro-elettrici - Massaggio - Ginnastica medica - Cura interna dell'acqua salso-jodio-bromica litiosa del «Montirone».

Direttore medico e consulente
Prof. Comm. Achille De Giovanni
Il Prof. Comm. De Giovanni visita gli Stabilimenti il Giovedì e la Domenica di ogni settimana.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
[illegible]
Listino partenze giugno 1899
Linea IX (Venezia-Alessandria)
Piroscafo Bosforo partenza giorno 11

Rivista Settimanale di Borsa

Sia pure come dicono un'ostentazione di una sicurezza, che in realtà è ben lungi dall'avere; fatto è che malgrado tutto quello che si scrive sui pericoli di agitazioni politiche, cui ora più che mai si troverebbe esposta la Francia, la Borsa di Parigi ha accentuato nella scorsa settimana la sua tendenza all'aumento estendendo i suoi benefici anche al nostro Consolidato da qualche tempo da essa affatto trascurato.

All'aumento della nostra Rendita non è escluso abbia contribuito la consolidata posizione dell'attuale Ministero, che malgrado l'accanimento dell'opposizione va acquistando sempre maggiori simpatie.

Un risveglio sensibilissimo ad onta della stagione poco propizia, si è manifestato anche nel mercato dei nostri valori.

Le transazioni più numerose avvennero sulle Terni salite, con un crescendo che per quanto giustificato è desiderabile venga saviamente moderato, fino a raggiungere quasi L. 1400.

Sensibili aumenti notansi pure nelle Azioni del Cotonificio Veneziano, nelle Azioni ferroviarie e nelle Banche d'Italia. Come l'aumento delle prime è giustificato dalle migliorate condizioni generali dell'industria cotoniera, quello delle seconde dall'aumento dei traffici, così quello delle ultime è dovuto esclusivamente al costante e progressivo miglioramento dei suoi bilanci.

Il denaro si mantiene sempre abbondante ed il cambio invariato.

Ecco gli ultimi prezzi:

Rendita italiana 5 0/0	102,85 a 102,95
Azioni Banca d'Italia	997,— a 998,—
» Meridionali	[illegible] a 705,—
» Mediterranee	608,— a 609,—
» Rubattino	501,— a 502,—
» Acciaierie di Terni	1375,— a 1380,—
» Edison nuove	—,— a —,—
» » vecchie	431,— a 435,—
» Banca Generale	101,— a 102,—
» Banca Veneta	206,— a 207,—
» Cotonificio Veneziano	225,— a 226,—
» Società Veneta Lagunare	138,— a 139,—
» Costruzioni Venete	106,— a 107,—
Obblig. Cred. Fond. Banca Naz. 5 0/0	517,— a 518,—
» » » 4 1/2 0/0	511,— a 512,—
» » » Banco di Napoli	430 a 440,—
Londra a vista	26,93 a 27,—
Germania a vista	131,50 a 132,—
Olanda	226,— a 227,—
Francia a vista	107,05 a 107,15
Svizzera a vista	106,40 a 106,50
Austria a vista	223,50 a 224,—
America del Nord a vista	5,39 a 5,40
Oro	21,40 a 21,45

Il migliore per i denti
Per flacone L. 3.

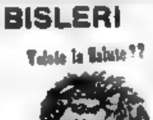
Malattie d'Orecchio, Naso e Gola
Dott. G. VITALBA - Specialista
Allievo delle cliniche di Vienna, già aiuto nella Poliambulanza Medico-Chirurgica di Padova
Cura radicale delle sordità infantili
Consultazioni tutti i giorni, eccettuata la Domenica, dalle ore 9 alle 11 e dalle 13 1/2 alle 15.
S. Lio, Casselleria. Corte del Fruttarol 5293

Malattie segrete e della pelle
Dr. L. Spellanzon
Specialista
Medico nel Riparto Dermosifilopatico dell'Ospedale civile
Consultazioni e medicazioni tutti i giorni dalle 11 alle 15 1/2.
S. Salvador, Corte Zorzi, [illegible]

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'Eg. Dott. G. B. SANGIORGI di Palermo, scrive: «Il «FERRO-CHINA-BISLERI è un «tonico eccellente per i deboli di stomaco ed efficacissimo ricostituente dell'organismo affetto «da nevrosi.»


Volete la Salute??

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. - MILANO

VENA D'ORO
(Belluno)
Stabilimento Idroterapico e Climatico, Med. Dirett. Prof. L. Flora, aiuto della Clinica medica diretta dal Prof. P. Grocco, Istituto di Studi sup., Firenze.

CANTINE TREZZA
VINI VALPOLICELLA a tipo costante da pasto, da bottiglia e distillati.
Succursale in **Venezia** con spaccio e deposito **Ponte della Guerra N. 514.** — *Consegna a domicilio.*
Rappresentante: **A. C. Savini.**

Prof. G. Dott. Ovio - Padova
Malattie degli Occhi
Consultazioni: Via Zitelle 3510, ore 10-12 e 1-4.
Casa di cura: Via Zucco, 3570.
(Pei poveri colla obbligazione dei Comuni retta giornaliera L. 1,65).

Malattie veneree e della pelle
Il prof. **[illegible] D.r Giovanni** docente nella R. Università di Padova, dà consultazioni Martedì, Giovedì e Sabato di ogni settimana in Merceria dell'Orologio, Calle Castel Cimesino N. 272, dalle 12 alle 13 e mezza.

Vittore Poli
Ponte San Felice, 3522
Vino Padovano in fiasca L. 1, — vetro ritornarsi

GABINETTO DENTISTICO
e per le malattie della bocca
GIULIO Dott. MARCON
Medico-chirurgo. Già assistente alla R. Clinica Chirurgica Prop. di Padova e Chirurgo Primario. Apposito laboratorio per dentiere e denti secondo gli ultimi sistemi. *Campo Manin, 4237, I piano*, **Venezia.** — Il gabinetto è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 17.

VILLA IGEA - Belluno
Stabilimento per CURE CLIMATICHE
a 400 metri sul livello del mare — Distante 15 minuti dalla città
Direzione medica **Dott. Cervellini.**
Direttore tecnico e Medico Prim. Ospedale civile di Belluno

RICERCASI
da uno dei più forti ed accreditati Istituti esercenti l'**Assicurazione sulla Vita** e contro gli **Infortuni** abile Produttore per la città di Venezia da retribuirsi a **stipendio fisso e provvigione.**
Inutile presentarsi senza referenze di primissimo ordine. Dirigere offerte ad H 2400 Haasenstein e Vogler, Venezia.

BANCA VENETA
DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
Società anonima - Capitale L. 4,000,000
Sede in VENEZIA — Succursale in PADOVA

OPERAZIONI

La Banca riceve denaro in conto corrente al tasso del
2 1/2 0/0 in conto libero
3 0/0 in conto vincolato non meno di 4 mesi rimborsando pei conti liberi lire **5000** a vista, Lire **20,000** in giornata con preavviso dalle 9 alle 10 e somme superiori con tre giorni di preavviso.

Sconta effetti cambiari a due firme sino a sei mesi di scadenza.

Fa anticipazioni sopra deposito di titoli e di merci.

Riceve valori in semplice custodia.

Eseguisce ogni operazione di Banca.

Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti.

Accetta come denaro nei versamenti le cedole di Rendita Italiana un mese prima della scadenza.

Esercita per proprio conto il negozio di **cambio valute** già Colomni a S. Marco Ascensione, 1255 C.

Gestisce le Esattorie Comunali di Venezia e Padova.

Prezzi correnti bisettimanale delle Merci sul Mercato di Venezia

3 giugno 1899

PREZZO Schiavo di dazio al Quintale

Canape (nuova raccolta)

Bologna Lond Scelta	da L. 64 — a 66 —
» gargiolo	» 74 — 76 —
» 1. cordaggio	» 64 — a 66 —
» 1. basso	» 68 — a 70 —
» 2. basso	» 62 — a 64 —
» scarto	» 52 — a 54 —
Ferrara Gargiolo	» 70 — a 72 —
» 1. cordaggio	» 64 — a 66 —
» 2. cordaggio	» 54 — a 56 —
» 1 basso	» 66 — a 68 —
» 2. basso	» 60 — a 62 —
» scarto	» 52 — a 54 —
Canapino pettinato	» 100 — a 108 —
Stoppa 1.a qualità	» 52 — a 54 —
» 2.a »	» 46 — a 48 —
» 3.a »	» 38 — a 40 —
Pedali di canape strappature	» 50 — a 52 —

Cereali

Frumento Veneto Fiorentino fino	da L. 25 — a 25 25
» » » mercant.	» 24 25 a 24 75
» Piave e semi Piave	» 25 — a 25 50
» Ghirca Odessa	» 18 — a 18 25
» » Nicolajeff	» 17 50 a 17 75
» duro di Azoff	» — — a — —
Frumentone indigeno	» 13 — a 14 25
» Danubio	» 11 — a 11 75
» » colorito	» 12 — a 15 75
Avena indigena	» 19 — a 19 25
» Puglia	» 21 — a — —
» Danubio	» — — a — —
Fagiuoli bianchi	» 18 50 a 24 —
» colorati	» 17 50 a 24 50
Piselli Odessa	» 22 — a 23 50
Riso chinese lucido	» 46 — a 47 —
» nostrano lucido (soprat.)	» 40 — a 42 —
» fino . idem	» 38 — a 39 —
» mezzo fino	» 37 — a 38 —
» mercantile	» 34 — a 37 —
» basso	» 35 — a 36 —
Risone Chinese	» 21 — a 23 —
» nostrano	» 19 — a 21 —

Semi oleosi

Sesamo fino Bomb. bigarò 15/00.	» 29 25 a 29 75
» » » 15/00.	» 28 75 29 —
» » » bruno	» 27 50 a 27 75
» Ricino Bombay I. scelta	» 23 75 a 23 50
» ravizzone Bombay bruno	» 29 50 a 29 25

Farine (1)

Farina bianca N. 00.	da L. 38 50 a 40 —
» » » 0.	» 36 — a 38 —
» » » 1 sup.	» 33 — a 34 —
» » » 1 fin	» 31 — a 33 50
» » » 1 A.	» 32 — a 33 —
» » » 2.	» 29 — a 30 —
» » » 3.	» 26 — a 27 50
» » » 4.	» 20 — a 24 50

(1) Tela compresa.

Coloniali

Bahia	da L. 75 — a 80 —
Chapada	» 85 — a 90 —
Santos	» 85 — a 105 —
S. Domingo	» 105 — a 110 —
[illegible]	» — — a — —
» native	» 205 — a 210 —
Laguayra lavato	» 220 — a 225 —
» comun.	» — — a — —
Portoricco Yauco	» 205 — a 230 —
Salvator	» 120 — a 125 —
Manilla	» — — a — —
Costaricca	» — — a — —
Guatemala	» 120 — a 125 —
America Centrale	» — — a — —
Pepe Singapore nero	» 150 — a 160 —
» Giava	» — — a — —
Zuccheri raffinati	» 141 — a 142 —

Cotoni

Orleans Middling	da L. — — a — —
Upland Middling	» — — a — —
Broach fine	» — — a — —
Oomraw good	» — — a — —
Bengala good	» — — a — —
Acaia superiore	» — — a — —
Salonicco roulé	» — — a — —

Drogherie e Medicinali

Bicarbonato Soda Ingl. 1/2 lana	» 39 — a [illegible]
China Calisaya coltivata	» 200 — a 600 —
» Ceylon	» 130 — a 400 —
Gomma Arabica (bionda, gialla, mezz. grani, ecc.)	» 390 — a 410 —
Oppio Smirne 9 a 10 0/0	» 2400 — a 2900 —
Semi Senape Puglia	» 62 — a 65 —
Acido fenico cristallizzato bianco (37°)	» 310 — a 320 —
» brutto bruno liquido (cresol)	» 35 — a 55 —
Argento vivo (Mercurio)	— — a 700 —

Formaggi

Lodigiano vecch. stravecchio.	» 270 — a 290 —
» Quart. stravecchio.	» 240 — a 250 —
» II. Qualità	» 210 — a 215 —
[illegible] fino	» 190 — a 195 —
» II. qualità	» — — a — —
Svizzero stravecchio fino	» 200 — a 205 —
Asiago stravecchio	» 150 — a 155 —
Sardegna nuovo	» 70 — a 72 —
Sardegna vecchio	» — — a — —
Sicilia vecchio	» 120 — a 125 —
» nuovo	» 106 — a 110 —

Frutta secche e agrumi

Nocciuole Grecia [illegible]	da L. — — a — —
Nocciuole Grecia nuove	» — — a — —
» [illegible]	» — — a — —
Uva Samos 1897.	» — — a — —
» Samos nuova per nov. e dic.	» — — a — —
» Pantelleria nuova	» 50 — a 51 —
» Smirne e Candia	» 60 — a 62 —
» fine in sorte	» 65 — a 70 —
Datteri Bassorah	» 48 — a 55 —
» Tripoli e Tunisi	» 90 — a 95 —
Mandorle con guscio di Puglia	» — — a — —
» puglia sgusciate	» — — a — —
Prugne Bosnia (1)	» — — a — —
Fichi Brindisi cotti	» 25 — a 30 —
Fichi Smirne fini	» — — a — —
Carubbini Cipro vecchi	» — — a — —
Carubbini Cipro nuovi per nov. dic.	» — — a — —
Carrube Puglia nuove	» — — a — —
» » vecchie	» — — a — —
Limoni Sicilia 36/300 nov. magg.	» 3 — a 4 —
Limoni Sicilia magg. ott.	» — — a — —
Aranci Sicilia nuovi 25/35	» 5 — a 7 —
» » 300/360	» 7 — a 9 —
Mandarini 100/1200 alla cassetta	» — — a — —

(1) da 64/65 — 70/75 — 96/100.

Olii

Olio sopraffino Puglia	» 140 — a — —
» fino	» 130 — a — —
» mezzofino	» 114 — a — —
» comune	» 87 — a — —
» Corfù nuovo	» 97 — a — —
» » vecchio	» — — — —
Olio di cotone	» — — a — —

Petrolio

Petrolio Americano in casse marca Royal Oil	6.55 a 6.45 —
» » » » Splendor	7.30 a 7.20 —
» del Caucaso » » Adriatic	6.15 a 6.05 —

Pellami

Calcutta		
Amoscait macello	K. 2 a 3	L. — a 215
» morte	» 2 a 3	» 225 » 205
» rejection	» 2 a 3	» 160 » 105
Dacca Best macello	» 2 a 3	» 235 » 230
» miste	» — a 3	» 220 » 180
» rejection	» — a 3	» — » 160
Imitazioni macello	» — a 3 1/2	» — » 180
Burdwan »	» — a 3 1/2	» — » —
» morte	» — a 3 1/2	» — » 155
Bufali ammazzati Patent	» — a 3	» — » —
» » macello	» — a 7/8	» — » 175
» » morte	» — a 7/8	» — » —
» » rejection	» — a 7	» — » —
China Best Selected	» — a 3/4	» 230 » 225
» » »	» — a 5/10	» 210 » 215
» [illegible]	» — a 3/10	» 185 » 175
Kurrachee Sind e Sakkur	3 1/2 a 4 1/2	» — » —
» » » » Bt.	4 1/2	» — » 260
BuenosAyres Pesadoe	— a 15/17	» — » —
» » Compora	— a 10	» — » 235
» » Riviera	— a 10	» — » 200
Capo di Buona Sper. secche	L. 3/10	» — » 205
Cuyaba e araguay	10/14	» 210 » 220
Porto Said secche	» — a 5/10	» — » —
» » salate	» — a 12	» — » 135
Rangoon selected	» — a 3	» — » —

Pesci secchi e preparati

Baccalà Bergen nuovo	da Lire 105 — a 110 —
» Hammerfest nuovo	» 95 — a 96 —
» id vecchio	» — — a — —
» Vadsoe	» — — a — —
» Vardoe secondo	» — — a — —
Sampietri	» 65 — a 70 —
Coppettoni salamoja 1/2 bott.	» — — a — —
» conservati III p.	» — — a — —
» estivi I p.	» — — a — —
» autunnali II p.	» — — a — —
» invernali III p.	» 34 — a 37 —
Arringhe Scozia Barile	» — — — —
» Jarmouth	» — — a — —
Sardelle Sicil. in salamoja	» — — a — —
» con [illegible]	» 24 — a 25 —
» [illegible]	» 50 — a 52 —
» Rovigno	» — — a — —
» Africa	» — — a — —
» Portogallo	» 26 — 40 —

Spiriti (1)

Spirito gramme 95.	da Lire 276 — a 278 —
» » vino	» 282 — a 284 —
» » vinaccia	» 272 — a 274 —
Acquavite Puglia 50	» 122 — a 124 —
» Piemonte 50	» 127 — a 128 —
» Nostrana 50.	» 120 — a 124 —

(1) senza fusto, nè sconto.

Vini

Prezzi d'origine

Vino Comune	» 28 — a 30 —
» Bagnoli	» 31 — a 33 —
» Lissone	» 30 — a 36 —
» Rebosso fino	» 40 — a 45 —
» Bianco dolce	— — — —
» Bisceglie e Molfetta fabbrica f.	» 19 — a 22 —
» Brindisi nuovo	» 20 — a 25 —
» Trani	» 24 — a 26 —
» Avellino	» 15 — a 24 —
» Gallipoli nuovo	» 24 — a 26 —
» Corf e S. Mauro	» 27 — a 30 —
» Calabria	» — — a — —
» Milazzo fino	» — — a — —
» Bianco d'Ischia f. g.	» 23 — a 24 —
» » Castellamare Golfo f. g.	» 24 — a 26 —
» » Sardegna s. f.	» 21 — a 24 —
» Samos f. g. daz. di dogana	» 43 — a 45 —
» Turco rosso s. f.	» — — a — —

Carbone da vapore

da bordo

Newcastle 1 qualità	Tonn. 31 — a 31 50
» II »	» 30 50 a 31 —
Cardiff I. qualità	» 31 75 a 32 25
» II. qualità	» 31 50 a 32 —
Minuto di Cardiff	» 26 50 27 —
Mattonelle ingl. I. qualità	» 33 50 a 34 —
» II. qualità	» — — a — —
» Nazionale	» — — a — —
Mattonelle marca Ana	» 30 — a 31 —
Yorkshire (Hull)	» — — a — —
Scozia I. qualità	» 29 — a 29 50
» II »	» 27 50 a 28 —
Liverpool	» — — a — —
Westfalia	» — — a — —
Rastellate d'Istria	» 27 75 a 28 75
Monte d'Istria	» 25 75 a 26 75
Polverone d'Istria	» 23 — a 24 —

Da magazzino L. 1.50 a 2 in più per tonnellata

Carbone da gaz

Newpelton Main	» 26 75 a 28 75
Holmside	» 27 50 a 28 —
Westfalia	» — — a — —

Carbone Coke

Coke da fonderia Victoria	
Original Garesfield	» 49 — a 51 —
» altre qualità	» 47 — a 48 —
Coke da Gasometro I. qualità	» 37 — a 37 50
» II. qualità	» 41 — a 42 —

Legname
(Cadore)

Tavole abete 3/4 oncie	[illegible]	63 — a 65 —
»	»	» 76 — a 78 —
»	7/10	» 87 — a 89 —
»	[illegible]	» 85 — a 90 —
»	8/12	» 107 — a 109 —
»	9/12	» 124 — a 126 —
»	10-14	» 144 — a 146 —
Scurette abete 1/2	7/12	» 76 — a 78 —
Oncette abete 4/4 »	7/10	» 122 — a 124 —
» 4/4 »	8/12	» 161 — a 163 —
Ponti abete 5/4 »	7/10	» 154 — a 157 —
detti »	8/12	» 200 — a 204 —
Palancole abete 8/4	7/10	» 315 — a 320 —
id.	8/12	» 410 — a 420 —
Morali abete Brenta		» 78 — a 80 —
Mezzi id.		» 41 — a 43 —
Morali abete bastardi		» 51 — a 53 —
Travi abete, fino oncie 7 al metro cubo		31 — a 32 —
Travi larice, fino oncie 7		» 28 — a 30 —
Sem. ette ab. refil. mm 13/15 media cm 25	al m. cubo	46 a 48
Tavolame abete da mm 20/35 media cm 25	al m. cubo	42 a 44
detti media cm 29	al m. cubo	46 a 48
Moraletto	al m. cubo	38 a 40
Scurette sottomisura mm 11/15	al m. cubo	34 a 36
Tavole » mm 20	al m. cubo	31 a 32

(1) Il secondo assortimento subisce lo sconto del 10 0/0 a 12 0/0

(2) Il terzo » 16 0/0 a 18 0/0

(3) La qualità uso Puglia vale il 20 0/0 in più dei suddetti prezzi

Il larice segato vale dal 35 al 40 0/0 in più dell'abete

» netto vale lire 120 a 160 il metro cubo.

Ghise (1)

		da bordo
Glengarnock N. 1	Tonn.	—.— —.—
Eglinton » 1	»	121.—122.—
» » 4	»	116.—120.—
Clarence » 3	»	111.—113.—
Tarrow » 3	»	104.—103.—
Alsloma	»	—.— —.—

(1) Da magazzino L. 1.50 a 2 in più per tonnellata

Diverse

Amidone	» 87 — a [illegible]
Cipria fina	» 75 — a 70 —
Cipria finissima	» 80 — a 90 —
Amido fiore di riso	» 70 — a 75 —
» Veneto	» 65 — a — —
Cloruro di calce inglese	» 30 — a 31 —
Minio inglese L. B. C.	» 54 — a 55 —
» nazionale	» 51 50 a 53 —
Pece minerale	» 9 — a 10 —
Pece vegetale del Nord Arcangel	» 27 — a 28 —
Piombo spagnuolo	» 43 — a 44 —
» nazionale	» 41 — a 42 —
Sevo nostrano colato	» 60 — a 61 —
Soda Ash ingl. 48	» 12 — a 12 50
» Solvay 98/100	» 12 — a 12 25
» cristallizzata inglese	» 8 50 a 9 —
» caustica inglese bianca 70/72	» 21 75 a 22 25
» » » 60/62.	» 20 25 a 20 75
» Cristallizzata nazionale	» 8 — a 8 25
» Vegetale di Catania	» 25 — a 26 —
Nitrato di Soda 95/97	» 25 50 a 26 —
Solfato di rame crist. inglese eff. oro	» 67 — a 68 —
Vallonea Smirne Dardanelli Metelino	» 30 — a 45 —
» Candia Grecia ed isole	» 18 — a 20 —
Zolfo doppio raff. Rom. in pani	» 12 25 a 12 50
» Rimini dopp. raff. Rom. mac.	» 14 75 a 15 —

TARE D'USO

Caffè — Brasile, S. Domingo ed altre provenienze — tare dell'1 per 0/0. Indie, Malabar, Ceylon, Natavi, Plantation e Batavia — tara 1 chilog. per sacco nei sacchi semplici e 2 chilog. per sacco nei doppi.

Delle Antille e delle Indie orientali (in botti) vale la tara di fattura marcata sulle botti, da ridursi in peso metrico al ragguaglio di 46 chilog. per 100 libbre spagnuole, e di 50 3/4 chilog. per 112 libbre inglesi salvo il diritto al compratore di farsi indennizzare di tutte quelle differenze che derivassero da errori e malafede.

Zuccheri — I. Greggio delle Antille dell'Avana, di S. Jago e Trinidad in casse chilog. 26 per ogni cassa.

II. Greggio del Brasile in casse:

per ogni cassa lunga		Chilog. 151
» » » bastarda		» 136
» » » corta		» 121
per ogni fascio da chil. 200 1/2 — 201		» 76
» » » » » 156 1/2 — 200		» 61
» » » » » 168 e meno		» 46

III Greggio del Brasile in sacchi 2 per 0/0.

IV. Greggio delle Indie Orientali in botti e barili di qualunque provenienza, esclusa quella d'Egitto, 12 per 0/0 pel bianco e 14 per 0/0 pel mascabado.

V. Estero raffinato e posto in botti e casse, vale la tara di fattura marcata sui colli.

VI. Nelle vendite di zuccheri posti raffinati nazionali ed esteri, nonchè in farina raffinata in sacchi, il sacco è da calcolarsi come merce, semprechè il sacco contenente 100 chilo di zucchero non ecceda in tara, compresa la eventuale corda, l'1 3/4 p. 0/0 e quello contenente 75 e 84 chilo non ecceda, compresa l'eventuale corda, 1 1/2 per 0/0 del peso lordo dello zucchero; l'eccedenza eventuale sul saggio di 1 1/2 1 3/4 per 0/0 e relativamente 1 1/2 p. 0/0 dovrà essere compensata dal venditore al compratore, e per le zucchero estero greggio in sacchi la tara di chil. 1 per sacco.

VII. Pegli zuccheri austriaci in botti e casse vale la tara segnata sui colli.

VIII. Pelle zucchero in pani da esportazione la carta e lo spago sono da calcolarsi come merce sino alla concorrenza del 2 1/2 p. 0/0 del peso sporco dei pani. Se la carta e lo spago eccedessero questo saggio, l'acquirente avrà diritto all'abbuono della eccedenza.

Articoli vari

Acciughe di Sicilia peso lordo con abbuono di mezzo chilogramma al barile.

Agro di limone 12 per 0/0.

Baccalà (stoccofisso tondo) alla rinfusa, senza tara.

Catrame di Dalmazia e di Vallona, tara reale.

Catrame di Spezia senza tara.

Caviale 14 per 0/0.

Cera di Smirne, delle Isole, di Trabisonda, d'Egitto, di Bosnia e Serbia, di Mostar, di Costantinopoli, di Caramania e d'Africa, si usa la sopratara del 2 per 0/0. Alla cera sulpellata di Smirne non si accorda sopratara.

Cocco (olio di), tara originale incisa sul recipiente.

Colofonia d'America e di Puglia 10 per 0/0.

Fichi in casse, 6 chilogrammi di tara per 0/0.

Fichi in scatole di cartone, 3 per 0/0.

Grafite a peso lordo.

Lane provenienti dal Levante: sucide che giungono in tela, tara 2 per 0/0, lavate grosse nessuna tara, usano in tela come in sacco; lavate da lavoro, come annelline, scapp. ecc. a 2 per 0/0 in tela, il 4 0/0 in sacco.

Miele d'Ungheria in barili 15 per 0/0.

Miele d'altra provenienza, tara 10 per 0/0.

Nitrato di soda in sacco semplice chil. 1 1/2 per un sacco doppio chilog. 2 1/4 per sacco.

Olio di pesce in barili di tre corone d'Amburgo con abbuono tara.

Olive in salamoja vanno a peso netto con abbuono l'uno 0/0 cioè estraendo dalla botte la salamoja, fatta il peso ordo, travuotata la botte e detratta la tara reale restituendo le botti

Il Petrolio — La tara degli usuali barili di petrolio da 40 a 50 galloni è di chilogrammi 30 per barile

Il petrolio si contratta per cassette di 10 galloni americani. I recipienti sono compresi nel prezzo e vanno a favore del compratore.

Riso con buccia (risone) delle Indie tela per merce.

Riso d'Italia ed estero pilato, tela per merce.

Salacche di Spagna ed Africa, senza tara scritta.

Salacche inglesi, arringhe di Yarmouth, senza tara.

Sardelle in cenere, senza tara.

Sommaco a peso lordo.

Storace liquido, 20, per 0/0.

Trementina, 20 per 0/0

Uva e fichi in scatole, tara 16 per 0/0, per scatole e se in assortimento, metà grande e metà piccole, 20 per scatole piccole soltanto

Uve in barili, in sacchi, in casse e cassette, tara netta

Zolfo in botti e barili, tara reale, macinato in sacchi, da quintale che da mezzo quintale, nessuna tara, tela per merce.

L'uso di piazza di Venezia tollera un calo nelle provenienze per via di mare per le solfo in pani e macinato in sacchi tanto di Romagna che di Sicilia il 1/2 per cento, per le solfo alla rinfusa se caricate in porto l'1 per cento, se caricate dalla spiaggia l'1 1/4 per cento.

CORSO DEI NOLI

VAPORI. — Canape in balle pressate per Londra e Hull scel. 27 e 6 pence — Liverpool scel. 30 con trasbordo a Liverpool per Glasgow scell. 42 e 6 pence Belfast scell. 37 e 6 pence - per Manchester scell. 42 e 6 pence per NewYork sc. 35 Filadelfia scell. 40 — Boston scell, 35 — Farine per Londra Liverpool, e Hull scell. 15. — sempre per tonnellate di 1000 libbre inglesi in full — Canterna per Londra 18, Liverpool Hull scell. 25 — pei porti del Nord con trasbordo a Hull scell. 40 a 45 per Lisbona con trasbordo a Liverpool scell. 45 e tonnellata suddetta e con più cappa dieci per cento. Altre merci di peso e di misura a noli diversi. — Legnami da filo per Malta fr. 15 a — - per Catania, Messina e Palermo L. 14 a — — Alessandria Fchi 14 sempre per ogni 100 fili a pagamento da oncie venete 10 a 14 vecchia tariffa in full. Farine per Messina, Catania e Palermo L. 8 a 10 per tonn. di mille chilogr. in full.

VELIERI — Legnami da filo per porti della Grecia F.chi 18 a 20 — per Catania, Messina, Marsala Trapani Palermo, Trapani e Porto Empedocle lire 13, a 14 — per Spiaggie da 14 a 15 — per Malta franchi 14 a 15 con quantità di travi di larice limitata e di più con maggior quantità di travi — Susa Sfax e Tunisi F.chi 15 a 16 per Tripoli 16 a 17 sempre per ogni 100 fili a pagamento da oncie ven. 10 a 14 vecchia tariffa — per Napoli Lire 18 a 19 per ogni 100 piedi cubi veneti. — Sempre con più cappa 5 per cento.

Dal Sindacato di Borsa

FITTI E VENDITE

Fitti

Colli Euganei, Villa di Teolo, Villeggiatura signorile mobiliata da affittarsi. Rivolgersi Co. Leoni, Via Patriarcato Padova.

D'affittarsi subito a Fener, prov. Belluno, vicino stazione ferroviaria casino di villeggiatura ammobigliato, posizione amena. Trattative SS. Gio. e Paolo, ponte Tetta 6180, entro casa.

Affittansi per villeggiatura sette tre camere bene ammobigliate, tanto unite che separate, con uso di cucina o senza. Rivolgersi S. Zaccaria, Campiello del Vin, 3647, I. piano.

Vendite

Bicicletta Swift

eccellente stato vendesi buonissime condizioni. — Rivolgersi Calle Larga S. Marco, N. 172.

PUBBLICITA' economica

Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Diversi

Matrimonio — Professionista occupato, trentenne, solo, desidererebbe incontrare se la relazione giovane vedova accasata, buone referenze. Massima segretezza. Scrivere: Albial, posta, Venezia.

55 G. — Passo il giorno cercando nel lavoro la distrazione: ma pur troppo alla sera sempre lo stesso sconforto!

22 Aprile (Sabato) — Tante e tante cose vorrei dirti, se potessi scriverti! Ti basti il sapere che ti amo sempre più. Ardenti baci, ed abbracci dal sempre tutto tuo.

Poesia (domenica) — Che solitudine! Domani ti bacierò, beverò l'incanto dalle tue labbra l'anima ansiosa! Non mi abituerò mai ai tuoi baci: sempre la soave immensa emozione del primo! Preparami tutte le tue carezze che muoio dal desiderio, creatura santa!

VINO

Giovane tedesco, buona istruzione che parla e scrive correttamente lingua tedesca e francese, che possiede buone nozioni dell'italiano, conosce la contabilità e che ha lavorato fin' ora quasi esclusivamente nelle più importanti case in vini cerca posto quale

corrispondente

tedesco e francese. Offerte alle iniziali F. 190 27 all'Ufficio di pubblicità G. L. Daube e C. Colonia s/R.

Specialità Arturo Lunazzi Udine

Onorificenze ottenute

MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Internazionale di Londra 1897
DIPLOMA D'ONORE e CROCE D'ORO all'Espos. intern. di Marsiglia 1897
MEDAGLIA D'ORO di 1.o grado all'Espos. Naz. di Roma (febbraio 1898)
MEDAGLIA DI BRONZO all'Espos. Generale Italiana di Torino 1898
GRAND PRIX e MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Universale di Digione e Concorso d'Igiene 1898
GRAN PREMIO DI ROMA all'Esp. campionaria teste chiusa 1898-99
PRIMO PREMIO MEDAGLIA D'ORO alla XXIII Esposizione del Circolo Enofilo Ital. di Roma, febb. 1899.

Vendesi le bottiglie originali da L. 5, 2.50 e 0.50 l'una.

Avvertiamo

nostri Signori clienti che i modi migliori e più sicuri per inviare l'importo degli Avvisi economici e Corrispondenze private sono:

i vaglia,
le cartoline-vaglia e
le lettere raccomand.

in quest'ultimo caso accettiamo soltanto le frazioni di lire in francobolli di 5, 10 e 20 cent.

Haasenstein e Vogler.

Antiche Terme di San Pietro Montagnon

Anche in quest'anno al primo di giugno s'è aperto l'**Antico Stabilimento Termale di S. Pietro Montagnon,** sito in amena e salubre posizione sovra un altipiano dei Colli Euganei che dista un chilometro dalla Stazione di Montegrotto dove apposite vetture ricevono ad ogni corsa i forestieri.

Lo stabilimento va raccomandato per la provata efficacia delle sue acque e dei fanghi solforosi, come pure per servizio sempre migliore e per la mitezza dei prezzi che la proprietaria ha cura di mantenere a comodo dei signori concorrenti. Terminata la stagione balneare si affitta anche per villeggiatura. — Per schiarimenti ecc. dirigersi a **Antonietta De Natali Reggiorato**

TAVOLETTE di MICRANINA

Vendonsi presso tutte le farmacie del Regno d'Italia.

Marca di fabbrica

Contraffazioni vengono punite legalmente.

Hotel e Pensione Villa Margherita

Limestre (Pistoiese)

A 6 miglia da Pracchia negli Appennini, in una delle migliori posizioni che si possa trovare. — Bellissime passeggiate sempre sotto l'ombra dei castagni

Corredato del Confort moderno — Sala da Ballo — Sala di Lettura — Bagni — Biliardo — Law Tennis — **Prezzi moderati** — Cucina eccellente — Arrangiamenti per famiglie — Musica, Farmacia e Telegrafo.

Succursale **Belle-Vue,** San Marcello (Pistoiese). — Per informazioni rivolgersi fino a metà Giugno, *Pensione Bimi,* Firenze, di poi *Villa Margherita,* Limestre (Pistoiese).

NB. — Le 2 Case restano aperte da Giugno a Ottobre.

SANTAL MIDY

L'unico preparato col celebre SANDALO DI MYSORE *Inoffensivo,* sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc.

GUARISCE IN 48 ORE,

Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine.

Ogni capsula porta il nome MIDY

PARIGI, [illegible]

Pétrole Figaro

Migliore Rimedio contro la Caduta dei Capelli distruggendone completamente la forfora. In vendita in tutti i magazzini [illegible]

Con garanzia

Depositari in Venezia [illegible] Piazza S. Marco e [illegible] [illegible]

ANTICANIZIE-MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Senza macchiare nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza — L. 4 la bottiglia.

Deposito generale **A. Migone e C.,** *via Torino, 12,* **Milano.**

Alle spedizioni per pacchi postale aggiungere cent. 50.

MAGAZZINI GENERALI DI VENEZIA

Eserciti dalla Società in nome collettivo ROSSI, BREDA e CANTONI

Quarto anno d'esercizio — **Situazione al 31 Maggio 1899**

pubblicata a norma dell'art. 7 del R. Decreto 17 Dicembre 1882 N. 1154.

DENOMINAZIONE DELLE MERCI		Merci esistenti al 30 Aprile 1899		Merci entrate durante il mese di Maggio 99		Merci uscite durante il mese di Maggio 99		Merci esistenti al 31 Maggio 99	
		Nazionali	Estere	Nazionali	Estere	Nazionali	Estere	Nazionali	Estere
Prodotti chimici	K.	1.510.685	64.855	14.719	—.—	82.240	63.136	[illegible]	[illegible]
Liquidi	»	459.719	450.865	245.381	184.710	361.214	371.488	[illegible]	[illegible]
Cereali e prod. vegetali.	»	68.809	170.000	7.881	—.—	5.173	20.000	[illegible]	[illegible]
Generi coloniali	»	94.103	2.182	17.918	—.—	101.415	839	[illegible]	[illegible]
Canapa, lino, juta ecc.	»	464	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	464	—.—
Prodotti animali	»	2.109	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	2.109	—.—
Colori e tinte	»	1.025	—.—	—.—	—.—	180	—.—	845	—.—
Cotone		—.—	580.913	170	65.657	—.—	—.—	170	[illegible]
Legno e paglia		1.506	—.—	—.—	—.—	82	—.—	1.424	—.—
Totali K.		2.128.721	1.268.755	286.069	240.367	550.334	455.463	[illegible]	[illegible]

Fedi di deposito emesse durante il mese N. 5.
Idem in circolazione a fine mese N. 33.
Depositi di merci nazionali ed estere in franchigia di dazio.
Sezione Doganale ed Ufficio del Dazio Consumo nello Stabilimento.
Sovvenzioni sui depositi coll'emissione dei **Warrants.**
Banchina d'approdo per grandi vapori sul canale Giudecca.
Servizio ferroviario.
Il regolamento tariffe si distribuisce gratis.

LA DIREZIONE

GRAND HOTEL BELVEDERE
LANZO D'INTELVI
(COMO) m. 950 sm
Luce elettrica
Vetture di lusso
Latteria modello

BRUNECK TIROLO — BRUNECK TIROLO

Assunzione d'Albergo

Mi pregio avvisare lo spettabile pubblico che [illegible] Albergo alla Corona in Bruneck nel Tirolo [illegible] da me assunto col primo Giugno anno corr. e riaperto sotto il nome

HOTEL RONACHER IN BRUNECK

L'Albergo si trova in stupenda posizione libera, con un delizioso giardino e chiosco per Caffè. Le stanze [illegible] rimesse a nuovo con ogni *comfort.* Sarà mia cura di [illegible] tabile clientela un soggiorno gradevole ed il più [illegible] la cucina come per la cantina.

Prezzi per pensione e stanze da convenirsi. — Le [illegible] saranno riscontrate prontamente.

Nel pregare lo spettabile pubblico di volermi onorare delle sue numerose visite, mi protesto con tutta stima

[illegible] Ronacher

Pensione d'inverno Ronacher Gries presso Bolzano

Tipografia della *Gazzetta di Venezia*

Giorno - Gavagnin

Anno CLVII — 1899. Martedì 6 Giugno N. 154

ASSOCIAZIONI
Venezia e tutto il Regno (senza vaglia) lire 18,— all'anno, 9,— al semestre, e lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. Lire 36 all'anno, Lire 18 al semestre e Lire 9 al trim.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565 e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministr. e giud. di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

Le inserzioni si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGLER
VENEZIA, Piazza S. Marco 144. FIRENZE Piazza Duomo 8 - GENOVA Via Roma 10 - MILANO Corso V. E. 16 - NAPOLI Via Roma 238 - PADOVA Salita Santo 900 - ROMA Corso 307 - TORINO Piazza S. Carlo e presso tutte le succursali all'estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 3 0, III pag. L. 1. Piccola cronaca L. 1,50 - Cronaca L. 2. - Pubb. economica cent. 5 la parola (minimum cent. 50).
Pagamento anticipato

PARLAMENTO NAZIONALE

A Montecitorio

Seduta di ieri

Ci telegrafano da *Roma, 5 giugno, sera*:

Presidenza del vice presidente Colombo.

La seduta comincia alle ore 2.

L'aula è pochissimo popolata. Sono presenti appena una quarantina di deputati, occupati nella corrispondenza privata. Le tribune sono deserte.

Per i congedi

FULCI NICOLÒ, segretario, dà lettura delle domande di congedo.

COSTA ANDREA, di fronte al numero rilevante dei congedi, domanda che si verifichi, se la Camera sia in numero legale.

PRESIDENTE osserva anzitutto che si tratta di congedi brevissimi e che in ogni modo il numero legale della Camera sarebbe anche con questi congedi assolutamente normale.

RADICE propone che, essendo oggi il giorno destinato alle interpellanze, sia rimessa a domani qualunque questione che implichi deliberazione della Camera.

BARZILAI consente nella proposta, che qualunque deliberazione sia rimessa a domani.

PRESIDENTE pone a partito la proposta che ogni deliberazione relativa ai congedi sia rimessa a domani.

E' approvato.

La questione con la Colombia

FUSINATO, sotto segretario di Stato per gli affari esteri, risponde ad una interrogazione del dep. Santini intorno all'attuale fase della vertenza Italo-Colombiana.

Il sottosegretario dice che la parte del *lodo* di Cleveland che deve essere tuttora eseguita, è l'art. 5, il quale, nella sua disposizione essenziale, si esprime così:

« Io giudico e decido che il governo della repubblica di Colombia dovrà garantire e proteggere il sig. Ernesto Cerruti contro ogni e qualunque *responsabilità* pecuniaria, risultante dai debiti della suddetta ditta sociale e dovrà rimborsare il sig. Ernesto Cerruti fino a concorrenza di quanto egli potesse essere costretto a pagare per quei debiti sociali di cui sia debitamente provata in contradizione, contro tutte le opportune opposizioni che avessero potuto o dovuto essere fatte. »

La difficoltà per l'esecuzione di questo articolo — soggiunge il sottosegretario per gli esteri — deriva dal fatto che l'accertamento della somma che la Columbia deve pagare non può derivare che da un accordo dei creditori o da sentenza giudiziaria. La Colombia tratta con i suoi creditori per giungere a questo accordo. Quello che il Governo può assicurare è che esso è fermo nel pretendere che anche per questa parte il lodo sia integralmente e lealmente eseguito in relazione con la lettera e con lo spirito suo. (*Bene*).

SANTINI non può approvare l'opera del Governo in questa lunga e incresciosa vertenza. Trova troppo debole l'azione italiana di fronte alla [illegible] condotta del Governo colombiano. Ritiene indispensabile quindi che il Governo italiano segua quella via diplomatica che possa riuscire più energica e più opportuna per richiamare il Governo colombiano all'adempimento dei suoi doveri. Dichiara quindi di convertire la sua interrogazione in interpellanza. Esprime anche la speranza che il presente Ministero degli esteri, così ben coadiuvato dal sottosegretario di Stato che ha risposto, abbia a seguire una politica ben diversa di quelle praticatasi dai ministri degli esteri del Gabinetto Di Rudinì. (*Bene*).

I danni della grandine ed il Governo

BERTOLINI, sottosegretario di Stato per l'interno risponde al deputato Girolamo del Balzo, il quale desidera sapere se e quali provvedimenti intenda adottare in favore dei danneggiati dalla gragnuola nei Comuni di Altavilla Irpina e Grottolella in provincia di Avellino. Dichiara che il Ministero ha da tempo deliberato di non accogliere domande di sussidio per danni causati dalla grandine; ha però trasmesso le istanze dei sindaci di questi due Comuni al Ministero delle finanze affinchè veda, se non sia il caso di concedere lo sgravio delle imposte.

Per il famoso rinvio d'una causa dalle Assise di Cuneo a quelle di Torino

FALCONI, sottosegretario alla giustizia, risponde ad una interrogazione del dep. Monti-Guarnieri in ordine al procedimento seguito nel rinviare recentemente per suspicione una causa penale dalle Assise di Cuneo ad altra Corte.

Il sottosegretario dichiara che è intervenuta una sentenza di Cassazione, che non si può discutere ma si deve da tutti rispettare.

Il ministero non poteva se non curare, che il processo innanzi alle Assise di Torino avesse luogo nel più breve termine possibile. Questo è stato fatto.

MONTI-GUARNIERI comprende il riserbo del rappresentante del governo. Non può non deplorare che il presidente della prima sezione penale della Cassazione abbia creduto necessario scendere a polemiche coi giornali cittadini, relativamente alla sentenza di quella sezione che rinviava il giudizio a Torino per legittima suspicione.

E' questo un fatto altamente deplorevole.

FALCONI, sottosegretario alla giustizia, dichiara che la lettera, cui ha accennato l'onor. interrogante, è di carattere meramente privato. D'altra parte il presidente della prima sezione della Cassazione di Roma è persona superiore a qualsiasi censura.

MONTI GUARNIERI non ha inteso censurare la persona di quell'eminente magistrato, ma ha voluto segnalare un fatto che potrebbe costituire un precedente pericoloso.

Per gli impiegati straordinari alle poste ed ai telegrafi

DI SAN GIULIANO, ministro delle poste e telegrafi risponde ad una interrogazione del dep. Santini sulla non ancora attuata sistemazione del ruolo degli straordinari postali e telegrafici, riconosciuti idonei dal regio decreto 27 gennaio 1895.

Il ministro dichiara che il desiderio dell'interrogante è stato soddisfatto, poichè con decreto del 17 maggio fu emanato un decreto per sistemare appunto quel personale. Accenna alle diverse disposizioni del decreto stesso, che recano non lievi vantaggi alla numerosa classe degli straordinari postali e telegrafici.

SANTINI ringrazia l'on. ministro per essere stato sollecito nel provvedere alla sistemazione degli straordinari postali e telegrafici, tanto benemeriti della pubblica amministrazione.

Verifica dei poteri

Il PRESIDENTE legge le conclusioni della giunta relative all'elezione avvenuta nel collegio di Castellaneta che sono per l'annullamento della elezione stessa, proclamata nella persona del De Mita.

BERSARELLI combatte le conclusioni della Giunta. Non consente nell'apprezzamento, e che è l'argomento principale che ha condotto all'annullamento, fatto dalla Giunta stessa delle schede annullate e a proposito portanti il nome del De Mita con l'aggiunta di titoli professionali e cavalleresche, perchè esse rispecchiano il vero voto degli elettori.

Propone che sia convalidata l'elezione.

LAZZARO, BASETTI e TASCA difendono le conclusioni della Giunta.

GALLO, presidente della Giunta, nota che il giro delle parole nelle schede non è che il fatto determinante la proposta di annullamento di una elezione che nel suo insieme si presenta più che sospetta (*approvazioni*).

La Camera non approva la proposta del dep. Bersarelli ed approva le conclusioni della giunta.

Il PRESIDENTE dichiara vacante il Collegio di Castellaneta. Apre la discussione sulle conclusioni della Giunta per la convalidazione dell'elezione del collegio di Chiaramonte in persona di Cesare Donnaperna.

Sono approvate senza discussione.

Le interpellanze sul petrolio

GIRARDINI svolge la interpellanza diretta al ministro delle finanze, per sapere se di fronte alla progressiva diminuzione del costo della luce elettrica e del gas non creda equo ed utile proporre la diminuzione del dazio d'importazione sul petrolio di qualsiasi provenienza.

Avverte che in Italia il consumo del petrolio diminuisce, mentre in tutti gli altri paesi esso segna un incremento rapido, notevole e costante, attribuendone la cagione esclusivamente alla elevatezza del dazio non raggiunta in nessun altro paese. Segnala i danni che ne derivano alle classi povere e specialmente alle industrie favorendo le Società straniere che vendono il gaz ad un prezzo esorbitante.

SCIACCA DELLA SCALA dà ragione della sua interpellanza ai ministri delle finanze e di agricoltura e commercio circa la convenienza e l'opportunità di modificare il regime doganale dei petroli per migliorare i rapporti commerciali con alcuni Stati e le condizioni economico sociali del paese.

Quasi tutti i paesi d'Europa dichiararono esenti di dazio il petrolio e gli olii minerali per l'esercizio dei motori. In Italia, coll'attuale dazio, non è stata possibile l'applicazione del petrolio ai motori poichè costerebbe 30 ciò che cogli attuali mezzi costa 6, ed ove si volesse imporre un piccolo dazio per tale esercizio di motore, per esempio da 5 al 10 al quintale, si otterrebbe il mezzo per diminuire il dazio del petroli destinato alla luce.

Altra riforma che s'impone al regime doganale è quella di cambiare la tassazione del petrolio dal peso in volume, poichè il petrolio americano pesa meno di quello russo (che è migliore) e vendendosi a litro (cioè a volume) circa un decimo entra in franchigia. La Francia e la Germania tassano il petrolio a volume.

Tali riforme porterebbero alla conclusione di convenzioni commerciali tanto necessarie alla nostra esportazione agricola.

La Russia e l'America si concederebbero compensi perchè evidentemente colla diminuzione del dazio e coll'esenzione e quasi del petrolio ed oli minerali per l'esercizio dei motori, aumenterebbe gradatamente la loro esportazione presso noi. Le Camere di commercio del Regno e tutte le industrie reclamano tali riforme.

L'oratore conclude invitando il Governo ad addottare provvedimenti economici, dei quali questo sarebbe importantissimo.

CARMINE concorda con gli interpellanti nella necessità di temperare gli aggravi che pesano sui contribuenti, di ridurre il dazio sul petrolio quando le condizioni finanziarie dello Stato lo rendano possibile, ma non concorda con lui in ciò, che lo sgravio si dovesse compensare con aggravii d'altra specie.

Siccome, perchè riuscisse efficace, lo sgravio dovrebbe essere notevole, non si può procedervi se non quando il bilancio sia in grado di sopportare la perdita immediata che ne deriverebbe, giacchè l'aumento del consumo non potrebbe verificarsi se non dopo alcun tempo.

Per procedere a diminuzioni d'imposte, bisogna quindi a suo avviso rinvigorire prima il bilancio. Rispondendo poi al dep. Sciacca della Scala, assicura che si continueranno gli studi per favorire l'applicazione del petrolio, come forza motrice; ma teme che la spesa occorrente per le necessarie guarentigie doganali supererebbe il vantaggio che ne potrebbe ritrarre l'industria nazionale.

Nè crede che gioverebbe alle nostre relazioni commerciali lasciare la facoltà degli importatori, la scelta tra il dazio sul volume e quella sul peso.

GIRARDINI non può dichiararsi interamente soddisfatto delle ragioni addotte dall'on. ministro contro lo sgravio doganale del petrolio.

SCIACCA DELLA SCALA avrebbe desiderato dal ministro risposte più categoriche sulla questione, se sia giusto l'attuale sistema di valutazione del dazio sul petrolio. Perciò dichiara di non essere soddisfatto delle sue risposte pur rinunziando a presentare una mozione.

CARMINE, min. delle finanze, è dolente che gli interroganti non si siano dichiarati soddisfatti. Al dep. Sciacca della Scala fa osservare che egli non ha inteso di dire che la valutazione del petrolio a peso si faccia per compiacere gli importatori americani. E' l'amministrazione italiana che ritiene questo sistema più confacente agli interessi della finanza. Ad ogni modo, ripete la promessa che l'argomento sarà studiato seriamente.

MIRABELLI svolge la sua interpellanza al ministro dell'interno sullo scioglimento del Consiglio comunale di Paola e sulla partigianeria del regio commissario.

BERTOLINI, sottosegretario per l'interno, si limita a dichiarare che i motivi di scioglimento che sono accennati nella relazione sono risultati sussistenti e sopratutto è stato notato il deplorevole stato finanziario del Comune di Paola. Scagiona poi l'opera del commissario regio.

Presentazione di disegni di legge

BONASI, ministro guardasigilli, presenta un disegno di legge per la proroga dei termini della legge sulla commutazione delle prestazioni fondiarie.

BETTOLO, ministro della marina, presenta il disegno di legge per la leva di mare della classe 1879.

La seduta termina alle 6 e 30. Domani seduta alle 2.

Note alla seduta

Ci telegrafano da *Roma, 5 giugno, sera*:

In principio di seduta, Costa Andrea sorse a lamentare la concessione d'un numero troppo grande di congedi e minacciò di provocare un appello nominale per verificare il numero legale.

Dietro invito del presidente Colombo, il deputato socialista accondiscese a ritirare la domanda. La causa della condiscendenza, però, si deve cercare non nel buon volere del deputato Costa, ma nella mancanza dei quindici deputati dell'Estrema Sinistra per firmare la domanda per l'appello nominale. I deputati dell'Estrema presenti erano appena dieci.

Le interrogazioni passarono senza incidenti, e durante lo svolgimento delle interpellanze assistevano una quarantina di deputati.

A Palazzo Madama

Ci telegrafano da *Roma, 5 giugno, sera*:

Presidenza del presidente Saracco.

I telegrammi del Re e del Duca degli Abruzzi

PRESIDENTE dà lettura di un telegramma di S. M. il Re in risposta alla copia di quello inviato al Duca degli Abruzzi:

Quirinale 1 giugno 1899.

Molto sensibile alla prova di affetto che con i suoi auguri il Senato volle dare al mio amato nipote il Duca degli Abruzzi, esprimo a lei ed ai signori senatori la viva mia gratitudine. UMBERTO

Annunzia poi che il Duca degli Abruzzi ha risposto col seguente telegramma:

Cristiania, 2 giugno 1899

Ringrazio di cuore V. E. e colleghi per gentilissimo telegramma. ABRUZZI

Per lo scioglimento dei Consigli comunali e provinciali

PELLOUX, presidente del Consiglio, dichiara di accettare le modificazioni dell'ufficio centrale.

FINALI, si dichiara fautore convinto dell'autonomia comunale e provinciale perchè connaturata della storia del nostro paese e ricorda come di questa opinione sia Francesco Crispi. Critica il sistema introdotto di rinnovare i Consigli ogni sei anni.

PELLOUX, presidente del Consiglio. La eleggibilità dei sindaci, estesa a tutti i Comuni può essere stato un errore perchè la disposizione fu poco studiata e può considerarsi come un piccolo flagello per alcune amministrazioni comunali. (*Approvazioni*) Concorda col senatore Finali, ritenendo *forse* migliore il sistema del rinnovamento parziale annuale dei Consigli comunali e provinciali.

Dimostra come in molti casi i regi commissari, in soli tre mesi, non riescono a riordinare le amministrazioni. Quanto alla scelta dei commissari, è del parere che non si debbono nominare degli irresponsabili (*vivi segni di approvazione*). Le ragioni di scioglimento dei Comuni maggiori vogliono spesso ricercarsi nell'ambiente politico ed assicura l'on. Finali che userà della facoltà di scioglimento con molta prudenza. Esaminando alcuni concetti espressi dal senatore Finali dichiara che il governo deve accettare tutta la responsabilità dei suoi atti, quando sono compiuti per il mantenimento dell'ordine pubblico.

Dopo osservazioni di CODRONCHI (relatore), PELLEGRINI ed altri, il Senato approva tutti gli articoli del progetto.

Il decreto di indulto

Le scarcerazioni

Ci telegrafano da *Roma, 5 giugno, sera*:

Nel decreto di indulto, pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*, sono incorsi errori di trascrizione che fin da iersera furono rilevati.

Stamane parecchi procuratori generali e direttori di carceri chiesero al Ministero se si doveva procedere alla scarcerazione di Turati, De Andreis, Romussi ed altri, giacchè nel testo dell'indulto loro trasmesso non risultavano i casi dei suddetti.

Il deputato Bissolati voleva presentare oggi una interrogazione alla Camera; ma pensò di chiedere prima schiarimenti al ministro guardasigilli, Bonasi. Questi confermò l'errore di trascrizione dovuto ad un impiegato del Ministero dell'interno ed annunciò che aveva già provveduto alla correzione con circolare alle autorità, che devono provvedere alle scarcerazioni.

Un telegramma da Firenze all'*Avanti* dice che la Procura Generale trattiene in carcere il deputato Pescetti, ritenendo l'indulto inapplicabile al suo caso.

⁂

Malgrado le chiacchiere dei radicali, l'impressione prodotta dal decreto d'indulto, a Montecitorio, è generalmente buona. Anche coloro che avrebbero desiderato l'amnistia riconoscono che il momento era inopportuno. Il Ministero volle compiere un atto di pietà, non un atto politico, che sarebbe parso una concessione fatta alla piazza e suggerita soltanto dalla debolezza.

⁂

La *Tribuna* crede che la resistenza che incontrano alla Camera i provvedimenti politici abbia potuto influire sulle risoluzioni del Governo per l'indulto e contro l'amnistia, che il giornale si augura venga presto a cancellare le ultime traccie di un doloroso passato.

IL CONDONO
pei reati di duello

Il testo del telegramma mandatoci ieri sull'indulto sovrano, si prestava ad equivoci; l'indulto abbracciava tutti i casi contemplati nei reati di duello e quindi comprendeva anche i condoni per i tre fatali risultati di duello avvenuti l'anno scorso; uno fra ufficiali, uno fra borghese e ufficiale, e quello dell'on. Macola.

Coll'indulto, essendosi condonati anni di carcere ai colpevoli di delitti contro lo Stato (in modo che ne son usciti Chiesi, De Andreis, Turati, Romussi, ecc.), era ben logico che fossero condonati anche pochi mesi a quelli che si erano resi colpevoli di un reato così speciale, e in modo così speciale contemplato dalla legge quale è il duello. Credendo quindi che dall'indulto fosse stato escluso l'on. Macola, il quale non si era preoccupato affatto di raccomandare la sua causa, si troverà naturale l'osservazione mossa da noi ieri nel giornale; che cioè in Italia le amnistie si fanno per i nemici delle istituzioni.

Siamo ora lieti di ricrederci!

LA DIMOSTRAZIONE CONTRO LOUBET

La proposta di arrestare il generale Mercier

(Per dispaccio alla « Gazzetta »)

Altri particolari sull'attentato

Come avvenne la dimostrazione — La contessa Tornielli e Loubet — Le versioni dei giornali — Ventiquattro nobili arrestati — Ciò che disse Loubet

Ci telegrafano da *Parigi 5 giugno, sera*:

Ecco come ieri avvenne la manifestazione violenta contro Loubet, stando al racconto di un testimonio oculare.

Appena la carrozza presidenziale giunse sul campo delle corse una dimostrazione evidentemente organizzata in previsione del suo arrivo lo accolse con grida di abbasso e con apostrofi violentissime; e allorquando il presidente prese posto nella tribuna a lui riservata, una folla urlante e minacciosa vi si accalcò sotto, nonostante gli sforzi degli agenti di polizia per allontanarla.

A un dato momento il conte Christiani si arrampicò sulla tribuna e tentò con un bastone di colpire Loubet, il quale però riuscì a schivare il colpo.

Una squadra di guardie si slanciò sul Christiani, che dopo breve colluttazione venne trascinato in arresto.

Il pandemonio, la confusione erano indescrivibili, gli arresti numerosissimi.

Le autorità che circondavano Loubet, il quale si mostrava calmissimo, ordinarono che fosse arrestato il conte di Dion, che appariva uno dei il caporioni della dimostrazione.

Il fermento rivoltoso continuò anche durante le corse, cosicchè la cavalleria, arrivata in rinforzo, dovette fare diverse cariche per disperdere i dimostranti, i quali sciolti in un punto, si raccoglievano subito in un altro, continuando nelle grida ingiuriose.

Quando Loubet abbandonò il campo delle corse, si lanciarono contro la carrozza uova fradicie.

⁂

Il *Figaro* pubblica stamane un'intervista di un suo redattore con la contessa Tornielli circa l'incidente di ieri ad Auteuil.

La contessa, che si trovava a destra del presidente Loubet, racconta che vide il conte Christiani salire verso Loubet alzando il bastone, che colpì il cappello di Loubet, il quale fu soltanto sfiorato. Christiani si preparava a ricolpire allorchè i generali Brugère e Zurlinden intervennero e lo scacciarono fuori della tribuna.

La contessa Tornielli soggiunge che Loubet restò calmissimo e le disse che ciò non gli avrebbe impedito di rimanere sino alla fine. Poscia, volgendosi verso la contessa, Loubet le chiese se essa pure rimarrebbe; la contessa rispose:

« Certamente, signor presidente, non sono io al posto d'onore? »

Secondo un'altra versione del *Figaro*, la contessa Tornielli, accorgendosi che Christiani si avvicinava con un enorme bastone, mentre Loubet leggeva il programma delle corse, prevenne Loubet che fece una brusca mossa verso l'ambasciatrice. Questo movimento lo salvò, perchè il bastone anzichè colpire Loubet urtò la poltrona.

I giornali pubblicano diverse versioni intorno alla dimostrazione e all'attentato di ieri ad Auteuil contro il presidente Loubet.

Alcuni giornali, specialmente il *Figaro*, dicono che il bastone del conte Christiani avrebbe colpito e ammaccato il cappello di Loubet, ma la maggior parte dei giornali dicono che l'avrebbe soltanto sfiorato.

Si dice che si eseguiranno oggi altri arresti.

Fra gli arrestati di ieri 21 furono mantenuti ed appartengono alla nobiltà i seguenti: Christiani, Clermont-Tonnerre, Rémusat, De Beaumont, De Villiers, Dion, De Mun figlio del deputato, Balsan fratello del deputato.

⁂

Durante la dimostrazione la contessa Castellane, di origine americana, percorreva il *pesage*, capitanando il gruppo dei monarchici, gridando *Viva l'esercito*. Anche il capitano Baratier compagno di Marchand fu oggetto di entusiastica dimostrazione.

La duchessa d'Uzès tra gli applausi lo abbracciò.

Durante la serata di ieri fu una vera processione di ricchi equipaggi con eleganti signore dinanzi alle carceri centrali.

Le signore domandavano di vedere gli arrestati, ma furono respinte inesorabilmente.

Loubet appena arrivato all'Eliseo, telefonò a Dupuy: « Sono giunto alla presidenza della Repubblica come un cane battuto. La mia famiglia era ostile alla mia candidatura. Ora che vi è pericolo, io quale capo dello Stato compirò il mio dovere sino alla fine. »

— I deputati repubblicani sono accorsi a firmare in massa senza distinzione di partito un indirizzo a Loubet attestante l'espressione di rispettosa simpatia e di assoluta devozione alle istituzioni repubblicane.

— In seguito all'arresto del conte Dion, il circolo intitolato *Club automobili di Francia*, situato in piazza della Concordia e di cui il conte Dion è presidente, venne chiuso nel pomeriggio.

— Il Circolo fu fatto sgombrare e sulla porta si apposero i sigilli. Furono prese misure di polizia specialmente in piazza della Concordia, ai Campi Elisi e alle Tuileries per impedire ogni manifestazione.

— Il tenente d'artiglieria Guelard-Fiellene e il tenente colonnello Kergariou in non attività di servizio furono arrestati ieri ad Auteuil per grida sediziose e saranno sottoposti a giudizio.

— Il commissario delle delegazioni giudiziarie fu chiamato alla prefettura di polizia. Si crede che si tratti di operare perquisizioni circa gli avvenimenti di ieri.

Provvedimenti presi dal consiglio dei ministri
Magistrati puniti e processati

Ci telegrafano da *Parigi 5 giugno, sera*:

Il consiglio dei ministri tenuto all'Eliseo prese le seguenti risoluzioni: l'avvocato generale Lombard, che occupò il seggio di pubblico ministero nel processo contro Deroulède, è esonerato dalle sue funzioni, e Tardiff che presiedette le assise sarà rinviato dinanzi al consiglio superiore della magistratura. (*Vedi Camera*).

— La nona divisione di fanteria di guarnigione a Parigi di cui fa parte la brigata comandata dal generale Roget, sarà cambiata colla 10.a divisione che era trovasi di guarnigione ad Orleans.

Una lettera del guardasigilli
Provvedimenti contro i generali Mercier, Boisdeffre e Gonse

Ci telegrafano da *Parigi, 5 giugno, sera*:

Il guardasigilli Lebret ha diretto al presidente della Camera una lettera in cui rileva il punto della sentenza della Cassazione relativo alla comunicazione dei documenti segreti al consiglio di guerra del 1894 compiuta dal generale Mercier, affinchè la Camera giudichi se sia il caso di procedere contro il generale Mercier. (*Vedi Camera*).

Nessuna decisione fu ancora presa relativamente ai generali Boisdeffre e Gonse.

Il governo aspetterà per decidere in proposito l'esito dell'inchiesta aperta contro Du Paty De Clam.

Alla Camera francese

Tumulti violenti — Un deputato espulso — I soldati nell'aula

Parigi 5, ore 9 p. — L'aula e le tribune sono gremite.

La seduta è aperta tra una straordinaria agitazione.

Il deputato *Lafoge* chiede di interpellare il governo sulle dimostrazioni avvenute ad Auteuil contro il presidente della Repubblica.

Il Governo ne domanda la discussione immediata e la Camera approva.

Lafoge svolge la sua interpellanza dicendo che è giunta l'ora dell'azione per i repubblicani. La dimostrazione di ieri fu fatta contro la repubblica e contro la giustizia (*applausi*).

Domanda se Dupuy conosceva il complotto. (*esclamazioni*). Loubet avrà il coraggio che tutti conoscono (*scoppio di applausi, bravo prolungati a sinistra*).

Lafoge riprende a parlare e dice: « L'onestà dell'uomo che noi conosciamo... (*applausi*).

Largentaye lo interrompe gridando: L'onestà dell'uomo del Panama (*tumulti a sinistra*).

Si grida: Censura! Censura!

Deschanel invita Largentaye a ritirare la parola (*rumori*).

Largentaye dice che dinanzi alla verità dei fatti ogni buon francese non può frenare la sua indignazione (*proteste*).

Si arrestarono ad Auteuil onesti cittadini ma non si potè frenare lo sdegno nè il grido dei patrioti di abbasso Loubet, e di abbasso il Panama (*tumulto*).

Deschanel propone di applicare la censura a Largentaye colla esclusione temporanea dalle sedute.

Tutti i repubblicani si alzano in massa e applaudono, soltanto la destra vota contro.

Largentaye si rifiuta di uscire.

Deschanel si copre, sospende la seduta e fa sgombrare le tribune fra una grande agitazione.

⁂

Durante la sospensione della seduta il colonnello comandante le truppe di servizio alla Camera entra nell'aula scortato da un picchetto di guardie repubblicane e si avvicina a Largentaye che è circondato dai deputati conservatori.

Il colonnello invita Largentaye a ritirarsi. Largentaye cede alle intimazioni della forza e si avvia verso l'uscita, mentre i repubblicani lo fischiano e gli amici suoi gridano: *Viva l'esercito.*

⁂

Ripresa la seduta Dupuy fra la generale attenzione dice: La mia prima parola sarà un saluto rispettoso all'eletto dell'assemblea nazionale (*applausi ripetuti*), al cittadino pieno di fermezza, che resta garanzia della unione repubblicana.

Soggiunge: Se ieri l'avanguardia del partito reazionario protestò contro Loubet è perchè egli rappresenta quanto noi amiamo e vogliamo vedere conservato (*applausi*).

Rileva l'odiosa inurbanità della dimostrazione contro colui che era un invitato. I rappresentanti dell'eleganza e della aristocrazia parigina diedero un saggio di ciò che la Francia può attendersi dal loro ozio e dalla loro infingardaggine (*duplice salva di bravo*).

Il governo conosceva i preparativi della dimostrazione ed aveva preso i provvedimenti opportuni per l'andata e per il ritorno del presidente, durante i quali non si manifestò alcun incidente.

Magne interrompendo grida: — Voi nascondevate Loubet.

Dupuy gli risponde: — Sono i vostri amici che si nascondevano dietro le donne (*duplice salva di applausi, violente proteste e tumulto*).

Balsan grida: — Questo è un insulto grossolano (*urla a sinistra*).

Dupuy dichiara che fece collocare numerosi agenti nel *pesage* con ordine di intervenire al primo segno di dimostrazione. Gli agenti eseguirono la consegna e fecero il loro dovere. Il ministero assume la responsabilità di quanto è avvenuto.

Espone i fatti noti, che dice tanto più odiosi perchè si svolsero sotto gli occhi dei rappresentanti esteri (*applausi*).

Il giudice incaricato della istruttoria scoprirà le traccie del complotto e vedrà se vi fu accordo preventivo. Infine appartenendo i capi della dimostrazione a vari circoli più di lusso, il governo ha deliberato di chiudere questi circoli (*applausi*).

— La democrazia, dice Dupuy, è contraria alle dimostrazioni (!), i dimostranti pretendono di rappresentare la Francia e l'esercito; qui però tutti sappiamo chi sono, e noi vogliamo la repubblica repubblicana non patteggiante con nessuno di coloro che vi aderiscono per meglio distruggerla.

— Siamo uomini del dovere; se ci date la vostra fiducia sapremo difendere le istituzioni contro chi le attacca (*vivi applausi.*)

Cassagnac pur disapprovando le vie di fatto contro Loubet, attacca il regime repubblicano, che il governo è impotente a difendere.

La rivoluzione nascerà dal disgusto (*rumori*).

Soggiunge che l'affare Dreyfus pesa sul governo. Si parla di misure contro i generali....

Dupuy, interrompendo, dice: — Eppure ci vuole un certo coraggio per fare ciò che stiamo per fare.

Cassagnac esclama: — Sì per deferire all'alta corte un antico collega di cui siete il complice. Avete ragione di chiudere i circoli, di far cadere taluni in disgrazia e di mandare gli altri dinanzi ai tribunali. Il paese è agitato pel ritorno del generale Gallieni e di Marchand: non aspetta più che un uomo (*applausi a destra*).

⁂

La discussione viene quindi chiusa. Parecchi ordini del giorno sono presentati, ma al momento di procedere alla votazione, Cochin chiede preventivamente spiegazioni sul procedimento contro il generale Mercier (*viva agitazione*.)

Dupuy dice che fu con un sentimento di tristezza che dovette prendere quelle misure che gli sembrarono necessarie.

Spiega anzitutto come nel processo contro Déroulède i dibattimenti non furono condotti con l'attività e con il tatto desiderabili. Un testimonio potè lanciare impunemente diatribe contro Loubet. Fu aperta un inchiesta in proposito (*movimenti*).

D'altra parte l'inchiesta della Corte di Cassazione sull'affare Dreyfus dimostrò che certe persone incorsero in gravi responsabilità. La prima di queste è Du Paty de Clam. L'atto imputabile ad Esterhazy (sottrazione di documenti) sarà pure oggetto di procedura. (*Vedi ultimo dispaccio*).

Infine essendo stati dal generale Mercier comunicati documenti segreti al Consiglio di guerra del 1894, il Governo crede di dover porre alla Camera la questione per sapere se sia il caso di procedere contro di lui (*applausi*).

Dupuy termina dichiarando che nel 1894 non conobbe altro che il *bordereau* (*applausi e movimenti prolungati*).

Cochin si inchina dinanzi alla sentenza della Cassazione ma si meraviglia che si affretti la domanda a procedere contro il generale Mercier.

Millerand e *Delaporte* dichiarano che di fronte alle dichiarazioni di Dupuy voteranno l'ordine del giorno di fiducia al Governo (*agitazione*).

Dupuy accetta l'ordine del giorno Neron di cente: La Camera stigmatizzando gli scandali di Auteuil e approvando le dichiarazioni del governo passa all'ordine del giorno.

La priorità a favore di questo ordine del giorno è approvata con 318 voti contro 199.

Si procede indi alla votazione dell'ordine del giorno Neron.

La prima parte si approva con 513 voti contro 32; la seconda parte si approva con 326 voti contro 173.

L'ordine del giorno è approvato complessivamente per alzata e seduta.

Deschanel legge la lettera del ministro Lebret rilevante che la sentenza della Cassazione afferma la comunicazione dei documenti segreti fatta nel 1894 dal generale Mercier al Consiglio di guerra e sottoponente alla Camera la questione se sia il caso di procedere contro il generale Mercier.

Deschanel soggiunge che la lettera di Lebret fu rinviata all'esame degli uffici.

Lasies e *Faure* presentano una mozione per mettere in istato d'accusa Dupuy (*movimenti*).

Ribot scongiura la camera di riflettere prima di aprire una procedura contro il generale Mercier

Millerand dichiara che la camera non indietreggierà dinanzi ad alcuna responsabilità.

Lasies dice che il Gabinetto commette una cattiva azione e soggiunge che non crederà mai che Mercier abbia fatto condannare un innocente. Eppure il governo sta per fare arrestare Mercier.

Krantz nega e soggiunge che il governo non ha diritto di arrestare Mercier.

Lasies dice che il gabinetto arrestando Du Paty De Clam e procedendo contro Mercier, principale testimonio del futuro consiglio di guerra di Rennes, sopprime i testimoni imbarazzanti e fa un ricatto (*rumori*).

Viviani dice che il generale Mercier commise il delitto di pugnalare nella schiena proditoriamente l'accusato; delitto tanto maggiore dacchè il documento segreto: *Quella canaglia di D.* non riguardava Dreyfus. Ricorda la responsabilità che pesa su Mercier specialmente per la soppressione del memoriale di Paty de Clam in cui si commenta la comunicazione del dispaccio di Panizzardi. Domanda se la Camera indietreggerebbe mentre si tratta di reati ripugnanti alla coscienza umana (*Vivi applausi a Sinistra*).

Viviani presenta una mozione tendente alla nomina di una Commissione di trentatre membri incaricati di esaminare le domande di autorizzazione a procedere.

Vengono presentate parecchie mozioni di aggiornamento.

Dupuy dichiara che il Governo ha esaurito il suo diritto di iniziativa presentando la domanda a procedere contro Mercier, spetta ora alla Camera di vedere il da farsi. Il Governo non ha più nulla da aggiungere. (*Movimenti*)

Pourquery presenta una mozione di aggiornamento fino alla decisione del Consiglio di guerra di Rennes.

La precedenza a favore dell'ordine del giorno Pourquery è approvata con 305 voti contro 240. (*Applausi a Destra e al Centro*).

Si approva la mozione di Pourquery con 290 contro 218,

Il voto è accolto con violente interruzioni in vario senso. Destra e Sinistra si scambiano apostrofi vivissime.

I socialisti presentano una mozione tendente a ordinare l'affissione in tutti i Comuni della Francia della sentenza della Cassazione riguardo all'affare Dreyfus.

La Destra combatte la mozione, come tale da influire sull'animo dei giudici di Rennes.

A questo punto il tumulto diventa permanente.

Brisson dice che il Gabinetto da lui presieduto ebbe la disgrazia, causa Cavaignac, di fare affiggere un documento falso; domanda ora come riparazione l'affissione della sentenza della Cassazione. (*Bravo a Sinistra.*)

Dupuy non si oppone alla affissione.

I nazionalisti chiedono l'aggiornamento della discussione, ma l'aggiornamento è respinto con 314 voti contro 245.

Si approva infine con 307 voti contro 212 la proposta della affissione della sentenza della Cassazione in tutti i Comuni. (*Applausi a Sinistra.*)

La Camera si aggiorna a giovedì.

Zola è tornato a Parigi
Contro Esterhazy e il generale Pellieux

Ci telegrafano da *Parigi 5 giugno, sera*:

Emilio Zola è ritornato a Parigi. Subito scrisse al procuratore generale che poteva notificargli la sentenza di condanna della corte d'assise di Versailles al suo domicilio.

Il ministro Krantz ordinò di aprire una istruttoria contro Esterhazy per essersi procurato un documento appartenente a un incartamento segreto e averne fatto uso.

Il ministro Krantz affidò al generale Duchesne l'incarico di aprire un'inchiesta domandata fino dall'otto marzo 1899 dal generale Pellieux sul modo con cui questi diresse l'istruttoria sull'affare Esterhazy.

La riforma del reclutamento
per l'esercito e per la marina

Ci telegrafano da *Roma, 5 giugno, sera*:

La commissione che esamina il progetto per il reclutamento dell'esercito e della marina ha nominato a suo presidente l'on. Dal Verme, in luogo dell'on. Boselli. Ha nominato poi relatore Maurigi incaricandolo di sentire il parere dei ministri della guerra e della marina circa le proposte della commissione.

Le principali proposte sono: esenzione dalla leva, con alcune garanzie, dei figli unici naturali riconosciuti; esenzione dalla leva contro pagamento di lire 50 per alcuni anni dei regnicoli residenti in paesi di là dell'Oceano; esenzione dalla leva dei missionari italiani, residenti in Levante e fuori d'Europa; abbandono della tassa militare.

Le riforme del ministro della marina
Per le sovvenzioni chilometriche

Ci telegrafano da *Roma 5 giugno, sera*:

Si afferma che il ministro Bettòlo intenda di sopprimere il Comitato dei disegni delle navi ed il comitato degli ammiragli, conservando soltanto il consiglio superiore della marina.

— L'*Agenzia Italiana* dice che il ministro Lacava, valendosi delle facoltà che gli concedono le convenzioni del 1888, intende di ridurre ad una misura unica le sovvenzioni chilometriche ferroviarie, realizzando una economia nel bilancio di 1,765,000 nell'esercizio del 1899-900, economia che salirà a 2,647,000 negli esercizi successivi.

Le promozioni nell'esercito

Ci telegrafano da *Roma, 5 giugno, sera*:

Ecco il numero degli ufficiali compresi nelle promozioni:

Stato maggiore: 3 tenenti colonnelli promossi colonnelli, 3 maggiori promossi tenenti colonnelli, 1 capitano promosso maggiore.

Carabinieri: 1 maggiore promosso tenente colonnello, 1 capitano promosso maggiore, 1 tenente promosso capitano, 1 sottotenente promosso tenente, 1 sottufficiale promosso sottotenente.

Fanteria: 1 tenente colonnello promosso colonnello, 12 maggiori promossi tenenti colonnelli, 18 capitani promossi maggiori, 41 tenenti promossi capitani, 68 sottotenenti promossi tenenti.

Cavalleria: 1 tenente colonnello promosso colonnello, 1 maggiore promosso tenente colonnello, 4 capitani promossi maggiori, 10 tenenti promossi capitani.

Artiglieria: 3 tenenti colonnelli promossi colonnelli, 6 maggiori promossi tenenti colonnelli, 8 capitani promossi maggiori, 11 tenenti promossi capitani, 3 sottotenenti promossi tenenti.

Genio: 2 tenenti colonnelli promossi colonnelli, 5 capitani promossi maggiori.

Distretti: 1 tenente colonnello promosso colonnello, 4 maggiori promossi tenenti colonnelli, 3 capitani promossi maggiori, 2 tenenti promossi capitani.

Medici: 3 tenenti colonnelli promossi colonnelli, 5 maggiori promossi tenenti colonnelli, 3 capitani promossi maggiori, 14 tenenti promossi capitani.

Commissari: 1 maggiore promosso tenente colonnello, 1 capitano promosso maggiore, 1 tenente promosso capitano.

Contabili: 4 capitani promossi maggiori, 8 tenenti promossi capitani, 5 sottotenenti promossi tenenti.

I Poligoni a mare
Per le Società di tiro a segno

Ci telegrafano da *Parigi, 5 giugno sera*:

Il Ministero della guerra sta ora dando le istruzioni per istituire le Società di tiro a segno nelle località locale a mare, con esercitazioni di tiro contro bersagli galleggianti lungo le spiaggie. In tal modo si evita ogni pericolo ed ogni danno; si riduce al minimo la spesa per i poligoni di tiro.

Notizie della Marina
Il richiamo di tre navi dal Mar Giallo

Ci telegrafano da *Roma, 5 giugno, sera*:

Oggi è partito per Hong Kong l'*Amerigo Vespucci* per far ritorno in Italia, dovendo compiere la campagna delle guardie marine.

E' imminente il richiamo dal Mar Giallo della r. nave *Marco Polo*. Dicesi che verrà anche richiamata la r. nave *Piemonte*, rimanendo così nella Cina solamente tre navi.

Varie

I Principi di Napoli — I sottosegretari al Quirinale.

Ci telegrafano da *Roma 5 giugno sera*:

I principi di Napoli sono giunti qui, da Napoli, alle ore 2 e furono ossequiati alla stazione dai ministri e dalle autorità.

— Stamane furono ricevuti dal Re i sottosegretari di Stato Ferrero di Cambiano, Vagliasindi e De Amicis.

Altre chiassate degli studenti
Funzionari di P. S. bastonati — Arresti

Ci telegrafano da *Roma, 5 giugno, sera*:

Vi furono, anche oggi, nuovi disordini alla Università, provocati dagli studenti socialisti col pretesto di una supposta angheria fatta da un funzionario della segreteria nell'esame delle tessere.

Essendo stata chiusa la porta dell'Ateneo, gli studenti si avviarono verso il Corso Emanuele; trovata la via sbarrata dagli agenti della P. S., essi ritornarono alla Sapienza, reclamando tra urli e fischi l'apertura del portone.

Intervenuto l'ispettore di P. S. Calabresi, lo studente Zito lo colpì con un bastone, producendogli una contusione alla testa. Lo studente venne arrestato e ne nacque un tafferuglio, durante il quale vennero arrestati lo studente Di Paolo per ingiurie all'ispettore di P. S. Rinaldi, lo studente Capo per insulti al maresciallo di P. S., gli studenti Standardi, Cherubini, Lombardi, Venturini ed altri per disobbedienza alle intimazioni legali di sciogliersi.

I giornali l'*Italia* repubblicana e l'*Avanti* socialista soffiano nel fuoco, augurando che l'agitazione studentesca sia la *parva favilla* di una dignitosa nazionale protesta contro il diritto pubblico, minacciato dalla reazione.

Noi vogliamo credere che il ministero dell'interno e sopratutto il ministro della Pubblica istruzione sapranno non solo frenare queste dimostrazioni degli studenti, che hanno un carattere puramente teppistico, ma con provvedimenti severi ricondurre la disciplina in quell'Ateneo, che sembra diventato un covo di elementi rivoltosi. L'ulteriore tolleranza, da parte del Governo, sarebbe una vera colpa.

AFRICA
Dal Benadir

Il comandante della *Staffetta*, dopo l'ultima escursione fatta sulle coste del Benadir, fu ricevuto dal Sultano di Zanzibar che volle essere informato dell'andamento di quel protettorato, interessandosi dell'incremento commerciale che quei territori vanno prendendo, e chiedendo dettagliate informazioni sull'azione che la Società è chiamata ad esercitare.

Tale interessamento trova la spiegazione nel fatto che fra Zanzibar ed il Benadir si esercita uno commercio frequente e di qualche importanza di prodotti locali, e che il sultano è un convinto fautore della protezione italiana su quei territori.

Ora la *Staffetta* è ripartita nuovamente da Zanzibar per il Benadir, imbarcando molti prodotti locali e materiale da costruzione.

LE CORAZZE DELLE NAVI DA GUERRA
Una lettera del sen. Breda al 'Secolo,
e il parere di un ingegnere autentico

L'on. senatore Vincenzo Breda ha inviato al *Secolo*, in risposta all'articolo recente pubblicato da quel giornale sulle corazze fabbricate a Terni, la seguente esaurientissima lettera, che ci viene gentilmente comunicata:

Ponte di Brenta, 4 giugno 1899.

Pregiatiss. sig Direttore!

Nel numero 11896 del di lei giornale, in data 3-4 corrente, si legge un articolo intitolato *Le corazze della nostra marina da guerra*, nel quale vengono esposti fatti non conformi al vero.

Non saprei quale potesse essere in Italia l'ingegnere navale che ignori, come le navi della marina da guerra italiana protette dalle corazze di Terni, lo siano in modo migliore di tutte le altre navi delle altre nazioni.

Nel 1895 io l'ho detto già in una tornata del Senato, accennando alla rivista di Kiel.

Nella fabbricazione delle corazze la Società di Terni ha seguito il progresso e dopo di avere costruite le corazze in acciaio col sistema Schneider, che prima della cementazione e delle miscele con altri metalli era fra gli usati il migliore (*), le ha costruite con un sistema e miscela sua e con cementazione della faccia esposta al tiro e decarburazione della faccia opposta.

E' con questo sistema di fabbricazione, brevettato fino dal 19 febbraio 1894, accettato dal Governo, come risulta dal contratto stipulato con la R. Marina fino dal 2 luglio 1894, che si fabbricano ora le corazze delle navi dello Stato e che furono fabbricate quelle pure degli ultimi incrociatori, alcuni dei quali andarono anche all'Estero.

E' dunque falso:

1. *che la Terni non possa fabbricare che le prime due qualità di corazze*; quelle, cioè, di acciaio ordinario e quelle di acciaio nikelato.

2. *che la Terni metta quindi la nostra flotta in una condizione di assoluta inferiorità in confronto alle altre flotte.*

E' poi falso ancora che il *Governo stia concludendo un contratto per novemila tonn. di corazze della prima e seconda specie*, mentre la Terni fabbrica da anni correntemente per esso piastre, che valgono almeno quanto quelle della quarta specie, indicate nella lettera del di lei corrispondente, che sono le corazze d'acciaio Harwey-Krupp.

Dopo ciò torna inutile che ad una ad una io combatta tutte le altre asserzioni di quel signore ingegnere navale.

Le dirò solo:

a) che all'Esposizione di Torino figurava già una piastra di corazzatura costruita nel 1896 dalla Terni col suo sistema brevettato e che sotto la Direzione della Commissione governativa aveva nel balipedio della R. Marina al Muggiano ricevuto, senza essere perforata, dieci colpi di cannone, tre dei quali (e precisamente il sesto, settimo ed ottavo) con granate e palle di calibro maggiore della grossezza della piastra e con la velocità all'urto di seicento e venti metri;

b) e che allo stesso balipedio del Muggiano fu il 23 prossimo passato maggio provata un'altra piastra esperimentale di nuovo sistema della Terni che diede risultati straordinari.

Una sola piastra eseguita in Germania si conosce che possa parzialmente competere con quella suddetta esposta dalla Terni a Torino.

Nessuna invece si conosce che abbia dato risultati splendidi e paragonabili a quelli dati da questa ultima.

Più che falso ancora, è quindi inconcepibile come navi chi possa arrivare a dire *che le corazze di Terni le quali si pagano a lire 3122.50 alla tonnellata siano assolutamente inservibili perchè non resistono ai cannoni di ultima invenzione, mentre sono e furono sempre provate con tali cannoni.*

Soggiungerò pure:

c) che i prezzi medii delle piastre di Terni sono del venti per cento circa inferiori a quelli esposti dall'autore della lettera;

d) e che essi prezzi sono inferiori a quelli che pagano gli altri Stati esteri le loro corazze, come dichiarò il compianto ministro Brin al Senato il 20 giugno 1897 e il ministro Palumbo, limitandosi questi (perchè non aveva forse esaminato tutti gli atti che devono esistere al Ministero) a parlare della Francia e degli Stati Uniti.

E' strano che, mentre ricevo dall'estero lettere entusiastiche sui risultati ottenuti nella qualità delle corazze da Terni, ci siano italiani che invece di essere fieri, che nei ultimi arrivati nel campo della grande industria siderurgica abbiamo saputo e potuto giungere a vantaggiosamente a lottare contro gli esteri, sparlino invece dei nostri prodotti e vi gettino sopra il discredito.

Le sarò grato, preg. sig. Direttore, se per la verità vorrà inserire nel prossimo numero del di Lei giornale questa mia e ne la ringrazio.

Devotissimo

Arm. Ing. VINCENZO STEFANO BREDA
Presidente della Società degli Alti Forni Fonderie ed Acciaierie di Terni.

Da una lettera che ci giunse ieri da un ingegnere navale, fra i più stimati della nostra marina e fra i più competenti in codesto argomento delle corazze, togliamo il seguente notevole brano:

La piastre di corazzatura delle murate delle navi *Garibaldi* (diventata, nelle due edizioni posteriori, *Cristobal Colon* e *General Garibaldi*) *Varese* (diventata essa pure *General Martin* e *General Belgrano*), delle r. navi *Vettor Pisani*, *Carlo Alberto*, *Emanuele Filiberto*, *Ammiraglio di Saint-Bon* e delle nuove navi *Garibaldi* e *Varese* (in costruzione presso gli stabilimenti Ansaldo e Orlando) sono state fabbricate tutte nelle Acciaierie di Terni.

Esse sono di acciaio dolce al 5 0[0 di nichel ed hanno la superficie indurita, e cementata col metodo di Harvey.

La superficie ottenuta con questo metodo è tanto dura da resistere a qualunque utensile del migliore acciaio; questo strato di durezza decrescente dalla superficie esterna fino a circa 4 centimetri verso l'interno ha lo scopo di impedire la penetrazione di proiettili di medio calibro carichi di esplosivi.

E' tanto difficile intaccare la superficie harveyzzata di tali piastre, che questo fatto ha preoccupato e preoccupa non poco nella sistemazione delle molteplici ferramenta che bisogna fissare sulle murate corazzate, pei vari servizii della navigazione.

Si è ricorso fin qui a fissare, per quanto è possibile, prima di costruire le piastre, la posizione di questi accessori, obbligando le Acciaierie di Terni a dare le piastre portanti i fori occorrenti per collegare quelle ferramenta.

Ma siccome è impossibile prevedere ogni cosa, occorre sempre praticare qualche foro sulla superficie dura di queste piastre ed allora le difficoltà sono gravissime.

Si è tentato con piccole mole a smeriglio e si è riuscito in parte; ma il lavoro è eminentemente lungo e costoso; e finora il miglior mezzo che si è trovato è quello di stemperare o addolcire quel punto della superficie della piastra, in cui devono farsi dei fori, mediante il calore di potentissimi archi voltaici.

Ciò per quanto si riferisce alle panzane dell'ingegnere navale del *Secolo*, che deve aver costruite corazzate per il Naviglio e per il Redefossi!

Quanto alla questione del prezzo, esso è invero alquanto elevato; ma bisogna tener conto dei grandi rifiuti di lavorazione, che si hanno nel processo d'indurimento, della lentezza e del costo del procedimento stesso e delle deformazioni non sempre prevedibili, che avvengono durante la cementazione e la tempera successiva, deformazioni che molto spesso possono rendere inutilizzabili piastre completamente finite di lavorazione.

Circa poi le osservazioni, che a questo proposito, abbiamo ieri ricavato dal recente libro sulla marina dell'ing. D'Adda e del Vecchi, il senatore Breda ci ha diretto una lettera esplicativa, che pubblicheremo domani.

(*) Quelle di Terni erano superiori anche alle corazze Schneider, perchè il maglio di Terni è più potente di quello del Creusot e la vasca di Terni per la tempera contiene centonovantadue mila kilogrammi di olio invece dei centoventidue mila che contiene quella del Creusot.

Se volete sapere quale sia il giornale più diffuso della regione Veneta, chiedetelo ai rivenditori, e specialmente ai rivenditori delle città capoluoghi di provincia, Venezia, Padova, Treviso, Vicenza, Udine, ecc.

CRONACA ESTERA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

Echi della festa dello Statuto
Il banchetto degli italiani a Parigi

Ci telegrafano da *Parigi, 5 giugno, sera*:

Al banchetto della Società la Lega Italiana che ebbe luogo iersera, l'ambasciatore conte Tornielli parlò, alludendo al riavvicinamento commerciale franco-italiano. Brindò ai Sovrani ed al presidente Loubet.

Il rimpatrio delle truppe francesi da Candia

Canea 5 ore 8 p. — Due compagnie della fanteria marina francese col colonnello sono imbarcate ieri.

Il principe Giorgio ha disposto che il tenente colonnello russo più anziano fra i comandanti a La Canea assuma il comando delle truppe internazionali.

CRONACA ITALIANA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

Tumulto in un Consiglio comunale

Ci telegrafano da *Castellammare (5 giugno), sera*:

Discutendosi, oggi, nel consiglio questione del cantiere, alcuni consiglieri rarono la condotta dell'on. generale vese, che si presenta qui candidato provinciale; altri consiglieri lo scussione si accalorò e ne nacque al quale ha partecipato anche il qualche calamaio.

Ristabilitasi finalmente la calma provato un voto per la conservazione tiere.

Un concorso internazionale per una testa [illegible]

Ci scrive il nostro corrispondente (*Zuccaro*) Sotto gli alti auspici nova, la presidenza onoraria del fettura del conte di Samboy e vice tore Pasini, membro del Comitato, pittori Italiani, Gilardi, Avondo, Bistolfi, gli architetti Ceppi e Bravda detto un concorso internazionale ito, al vero, in scoltura e pittura premio di L. 500, secondo il lando. I lavori si devono consegnare gosto prossimo alla direzione ac di Belle Arti e verranno settembre quando si inaugurerà rio Emanuele. Un'apposita detto. Sarà un concorso interessante cialmente sul profondo sentimento

Genova — *Una tragedia d'* passo di Gavi è avvenuto la mattina fatto di sangue.

Un certo Montecucchi nutriva ingiustificati sospetti circa la condotta moglie, una bella giovane di Stamani la gelosia del Monte tragedia.

Il Montecucchi infatti sorprese la giovane moglie sparandole poi contro dei colpi.

Alla scena violenta si aggiunsero santi e il Montecucchi fuori di che contro di essi sparò revolver.

Esauriti i colpi, l'uxoricida spontaneamente ai carabinieri.

NOTE COMMERCIALI, INDUSTRIALI, AGRICOLE
La campagna bacologica

Lonigo, 5 — Ecco il listino de' corsi su questa piazza nel mercato bianco giapponese al kg. L. 3.9 kg. 69 — giallo da 3.50 a 4 — kg. 200.

CRONACA

CALENDARIO

Martedì 6 giugno. S. Norberto ve c.
Mercoledì 7 giugno. S. Paolo vesc
Il sole leva alle 4.25 tramonta

Il telefono della «Gazzetta» porta il N. 3

Il vice-ammiraglio Palumbo Roma. Lo sostituisce interinalmente del Dipartimento il direttore contrammiraglio Amoretti.

Esposizione — *Dalle tre* gno 1899: Visitatori con N. 319 — Passaggi con tessera e vario 1035 — Totale N. 1374.

Vendite — Acquistato da *Calipso* dell'artista Andreas R

Il Comitato dei festeggiamenti questo comunicato, che siamo e il Comitato dei festeggiamenti spettacolo del 4 corrente, per tavassi di fuochi artificiali nunciati — ma di una illuminazione tela della propria responsabilità una regolare protesta contro boloni di Fermo, riservandosi tuale azione.

Il Restaurant dell'Hôtel Vittoria anche ai non residenti all'Hotel

Voleva morire o fu carcerato sera alle sei gli agenti di P. S. della sezione di Castello un giovinotto che girava gola dei Giardini e lo invitarono alla Questura Centrale dove delegato di servizio.

Chi era il giovinotto e quell'accompagnamento?

Era appena partito il treno 5.05 pom., quando un individuo delegato Manganiello alla ferrovia rò che era stato incaricato avvertirlo che un giovinotto quale doveva partire per fatto invece pervenire un biglietto visava che si sarebbe trattenuto

---

ARTURO ARNOULD

La bella contessa

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Giovanna entrava in lui impercettibilmente, con una dolce violenza d'irradiamento affettuoso, che li aveva già ravvicinati e riuniti a un punto strano, e di cui egli non si rendeva conto.

Adesso, egli aveva in lei una fiducia assoluta, completa; non gli veniva più l'idea di tacerle checchè sia.

Egli *pensava a voce alta*, il che è il più grande godimento delle anime amorose e dei cuori ardenti, come pure dei caratteri sinceri per i quali la franchezza e l'espansione sono come l'aria per i polmoni, come la luce per i nostri occhi.

— Sì, continuava Giovanna, se voi riassumete la vostra situazione, se analizzate gli atti compiuti, se pensate alle coincidenze fatali che vi hanno mischiato, incoscientemente, ma direttamente, ai fatti di questa serata sinistra, comprenderete che tutto vi accusa, che è anche raro che, fin dal principio, un tale insieme di prove si riuniscano contro un disgraziato imputato.

Eduardo le teneva sempre le mani e l'ascoltava senza protestare, da uomo che non lotta più, che infine vede chiaro nella sua situazione.

Eppure, era meno disperato che al principio.

— Non solo, diceva sempre la voce penetrante e simpatica di Giovanna Latley, voi avete contro di voi tutte le testimonianze, non solo avete contro di voi i *pettegolezzi che si faranno*, siatene per certo, dalle amiche e dalle vicine della signora Darun, le quali lasceranno comprendere che voi non vivevate in troppo buona intelligenza, con vostra moglie...

A queste parole, egli ebbe un gesto di pro[illegible].

— Ammetto che sia esagerato, ne sono convinto, proseguì la giovane, ma gli altri non lo crederanno e voi non potete provarlo.

— Non aveva pensato a tutto questo! mormorò egli, non vedevo che la mia innocenza!

— Inoltre, aggiunse ella, sarete voi stesso costretto a riconoscere che voi eravate geloso, e, come vi ho detto poco fa, ognuno crede [illegible] un uomo geloso sia capace di tutti i delitti!

Ora, ammesso che è la signora Darun che è stata assassinata, siccome ella non aveva danaro in dosso, e ne aveva pochissimo...

— Tre o quattro franchi tutto al più, interruppe egli.

— Siccome, d'altra parte, i pochi gioielli che ella portava quella sera erano senza valore, l'idea che il furto sia stato il movente del delitto sarà allontanata! E' vero questo?

— Sì!

— Resta dunque l'ipotesi della vendetta di un marito oltraggiato o che si crede tale.

— Ma se mia moglie...

Un'onda di sangue gli salì al viso.

— ...Aveva un amante...

Gli si asciugava la gola pronunziando questa parole.

— Ebbene?

— Potrebbe essere... che fosse questo amante... che l'avesse uccisa'...

Disgraziatamente per voi, bisognerebbe provare l'esistenza di questo amante... e devo dirvi che presso tutti coloro coi quali ho avuto occasione di parlare, ella passava per una moglie fedele ai suoi doveri.

— Non è vero? esclamò egli con un vivo sollievo, dimenticando, nella sua gelosia retrospettiva, e dominato da un sentimento di dignità, che questo fatto, se fosse provato, diverrebbe schiacciante per lui e militerebbe in favore dell'accusa che pesava sulla sua testa. Non è vero che siete voi pure dello stesso parere?

— Quello che io credo, non ha importanza, rispose ella evasivamente... Dunque, se la signora Darun non aveva amante, non potendo sostenersi l'idea del furto, chi aveva interesse a ucciderla? Un solo uomo: colui che era geloso di lei: suo marito!

Come respingerete quest accusa?

Giovanna ritirò le mani e si staccò da lui: si sarebbe detto che soltanto allora si accorgesse di questo abbandono, al quale aveva ceduto, senza riflessione, sotto l'impulso di qualche spinta segreta e incosciente.

— Dirò la verità, rispose egli macchinalmente, come aveva già fatto parecchie volte.

— Essa vi perderà. Negherete? Tutti gli accusati negano. Indicherete qualcuno che sospettate?

— No.

— Conoscete il motivo di questo assassinio spaventevole?

— No!

— Allora concludete voi stesso.

— Ma spetta alla giustizia cercare il colpevole, scoprirlo...

— Credendo di averlo trovato, essa non cercherà più a lungo... e poi l'assassino si è circondato di tali precauzioni che è quasi impossibile di trovarlo... almeno, *per il momento e con quello che si sa*.

— Che devo fare? riprese egli.

— Nascondervi fino a che abbiate riunite le prove della vostra innocenza.

— Nascondermi?... dove?... non ho danaro.. come vivere?

Egli aveva abbassato la testa.

Tutt'a un tratto ella andò alla finestra e l'aprì; un primo raggio del giorno nascente fece impallidire la luce della lampa rischiarati durante la notte.

— Ecco il giorno, fece ella

— Di già! esclamò egli sorp

Egli guardava il cielo azzurro scorgevano le prime tinte opa

— Sì... la notte è passata

— Non la dimenticherò mai per triste che sia stata... e grazie a voi!

Egli contemplava la voce, ad scente, con una espressione di mirazione, che ella indovinò la fece arrossare un po'... dalla anche dalla fierezza... per essere e giudicata ciò che ella valeva

— Nemmeno io, signor Darun rò, rispose ella con un leggero avrò avuto la gioia di avervi

— Salvato per alcune ore... di me? ripetè egli per la se

— E' quello che vedremo fra breve tanto era che non foste arrestato che aveste compreso che il vostro dovere era di conseguarvi! Bisogna conservare i mezzi di riconquistare onore e la stima delle persone oneste aggiunse ella quasi allegramente sere morto dalla stanchezza...

— E voi, Giovanna?

(Contin.)

Questo individuo aggiunse poi che il signore gli aveva manifestato il sospetto che il giovinotto meditasse di uccidersi ai Giardini o al Lido; e pregò quindi che si facessero indagini per impedirlo.

Il funzionario telefonò subito alla questura centrale la quale, a sua volta, trasmise la notizia all'ufficio di P. S. di Castello e ai carabinieri di stazione al Lido.

Gli agenti di Castello si recarono immantinenti ai Giardini e, con la scorta dei connotati, riconobbero il giovinotto e, come abbiamo detto, lo accompagnarono alla Centrale.

Interrogato dal delegato, il giovinotto rispose chiamarsi Vittorio Fantucci di Giovanni e di Giustina Durante, di anni 16, nato a Venezia, dimorante a Bassano. Aggiunse che suo padre si trova a Genova, che da oltre un anno non lo vede e che con lui non ha alcuna relazione.

Terminò dicendo che essendo stanco di vivere aveva deliberato di suicidarsi. Che malinconia!

Indosso gli si sequestrarono: una rivoltella, tre capsule (!) quattro lettere a lui dirette da Genova dall'avv. Ildebrando Chiminelli di Bassano, una copertina di vaglia telegrafico dello stesso avvocato, una lettera scritta dal giovinotto e diretta a *Guglielmo Zanon — Bassano*, un biglietto di addio e alcuni versi: *alla mia bella Amelia Sotti di Bassano*, una scatola di cerini, una penna, un temperino.

Siccome il Fantucci non è provvisto di porto d'arma, fu trattenuto in arresto e deferito all'autorità giudiziaria.

Collegio armeno — L'altro ieri ebbe luogo nel collegio armeno la solita festa familiare d'ogni anno alla chiusa del periodo scolastico.

Per gentile invito del Direttore Padre Minas, si riunirono a banchetto tutti i professori e scolari. Intervennero anche l'egregio cav. Emanuele Zacimani tanto benemerito procuratore generale del Collegio e l'avv. Cerutti procuratore legale, oltre ad altri amici dell'Istituto.

Furono fatti parecchi brindisi e si cantarono dei bei cori.

Esposizione universale di Parigi del 1900 — Ci si comunica:

«Costituitosi il Comitato regionale per la Esposizione di Parigi, sezione delle Belle Arti, per incarico del R. Ministero di agricoltura, industria e commercio, esso fa caloroso appello a tutti i migliori artisti del Veneto, perchè concorrano a questa festa mondiale dell'arte.

Si avverte però che, non essendo molto vasto lo spazio riservato all'Italia, sarà usato il maggior rigore nella scelta, ammettendo soltanto quelle opere che si impongono per valore speciale, anche nell'intento che l'arte italiana sia in questa gara mondiale degnamente rappresentata, ed i lavori esposti contribuiscano tutti a mantenere, anche da questo lato, ben alto il decoro della penisola.

Le opere prescelte saranno spedite a Parigi a cura del Comitato regionale.

Le spese d'imballaggio saranno sostenute dagli espositori, quelle di spedizione saranno rimborsate dal R. Ministero.

Il termine utile per la presentazione delle domande si chiuderà col 31 luglio p. v.

Per maggiori schiarimenti gli artisti potranno rivolgersi alla Direzione del R. Istituto di Belle Arti, presso il quale il Comitato stabilisce la propria sede.»

Morto sulle scale — In calle delle Scale a S. Luca al N. 4728 abitava con la moglie e 5 figli certo G. Papola, di 45 anni, lavorante in astucci.

Un'affezione cardiaca minava da parecchi mesi la sua esistenza; ma malgrado ciò egli amante del lavoro e della famiglia, non si stancava di affaticare.

Ieri, dopo colazione, uscì di casa e si recò nella trattoria all'insegna *Valpolicella* in calle dei Fabbri dove bevette un bicchierino di Marsala; ritornò poi subito a casa. L'infelice, salita la prima scala, colpito dal male stramazzò a terra cadavere.

Il tonfo fu avvertito dalla moglie, la quale uscì e si diede a gridare *aiuto*.

Accorsi i vicini, trasportarono l'infelice nel suo letto. Fu mandato per un medico; ma non potè che constatare il decesso.

Furto di diamanti — Certa Amelia Venturini, da Chioggia, abitante a S. Polo, uscì ieri l'altro di casa, lasciando sul comò tre anelli d'oro, una piccola croce dello stesso metallo ed un paio d'orecchini, tutti con diamanti.

Quando rientrò, constatò che da quegli oggetti erano stati levati alcuni diamanti, (quattro o cinque pietre).

Denunciò subito il furto alla questura.

Guarirà? — Un notevole miglioramento, verificatosi nelle condizioni di salute dell'Enrico Betto, ferito dal noto Busetto alla Bragora, lascia sperare che egli possa guarire.

Sono quindi tornate a Trieste la sorella e l'amante di lui; rimane qui soltanto la madre.

W. N. ROGERS *Chirurgo-Dentista*
di Londra, Calle Vallaresso, 1323 - Venezia

Cronachetta spicciola

Mentre dormiva — Non possono certo essere dimenticati i numerosi furti che furono consumati nella stagione estiva dell'anno scorso mediante scalata alle finestre ed oggi pare che ricomincino.

L'ufficiale di dogana Silvio Kodarmaz, abitante a S. Vio 670 denunciò che la notte dal 3 al 4 corr. dopo la mezzanotte, ladri ignoti data la scalata alla finestra aperta del salotto, prospiciente il campo S. Vio, penetrarono nella camera da letto dove dormiva sua sorella col figlio e rubarono un vestito alla marinara del bambino color noce e le mutande nonchè alcune sottane, un corpetto e le scarpe della sorella. Un valore complessivo di 30 lire.

All'Ospedale fu medicato ieri l'altro di una piccola ferita alla testa il bambino di cinque anni Marco Catton, abitante a S. Giov. Evangelista 2442, caduto accidentalmente dalla scala di casa.

Furono invece ricoverati: Emilio Colleoni di undici anni, abitante a S. Marcuola, perchè, giuocando con altri ragazzi, si ferì alla gamba destra; Angelo Pilot, di 38 anni, abitante ai Birri, per ferita da taglio al braccio destro, riportata in rissa; la [illegible] Angela Camin di 33 anni, abitante a S. Zaccaria perchè trovata distesa sulla pubblica via ferita alla testa, in istato di ubbriachezza.

La seduta della Commissione elettorale comunale indetta per il giorno 7 corr. alle ore 2 avrà luogo nella sala in II. piano del palazzo Farsetti attiguo agli uffici delle liste elettorali, anzichè nella sala delle sedute del Consiglio comunale.

Taccuino del pubblico

Ospedale dei [redacted] poveri — Cominciatasi ieri l'apertura delle cassette per le offerte a favore dell'ospedale dei bambini poveri, il Consiglio direttivo è lieto di pubblicare che nelle cinque cassette esistenti presso la stazione ferroviaria fu rinvenuta la cospicua somma di L. 300.50.

Il Consiglio direttivo stesso porge speciali ringraziamenti al sig. capo stazione cav. Zuliani, al capo dell'ufficio di spedizione bagagli, ed al sig. Cagnasso proprietario del *buffet* per il loro interessamento nel raccomandare ai forestieri la benefica istituzione.

Associazione impiegati civili — Mercoledì 7 corr. alle 9 pom. nella sala maggiore dell'Associazione, avrà luogo un concerto vocale e istrumentale.

I signori soci potranno, per i posti a sedere, rivolgersi alla segreteria sociale dalle ore 8 1/2 alle 10 1/2 pom. d'oggi, e dalle 4 alle 6 di mercoledì 7 corr.

Colonia Alpina «S. Marco» — Sono pervenute al Comitato della Colonia Alpina S. Marco le seguenti offerte:

Direzione delle Assicurazioni generali, L. 100 — Clementina Guggenheim, patronessa, 100 — Catterina Michiel-Bianchi, patronessa, 40 — Co. Antonio Rossi Dalle Rose, 50 — N. N. 20 — G. Stucky, 10 — N. N., 5 — Catterina Cornea De Zuliani, 10 — Ing. [illegible] Bianchini, 10 — Angelina Scandiani Savà, 10 — Anna Hartmann, 10 — Lucia Porlezzetti Pellegrini, 20 — Anny di Lorgnan Fabris Fiers, 5 — Emilia Charmet Padoan, 20 — Anna Rietti, 30 — Senatore Michel, 10 — Dott. Luigi Bianchi, 10 — Leopoldina Berchet Allegri, 5 — N. N., 5 — N. N., 2 — N. N., 1 — N. N., 1 — Dalla famiglia prof. Fradeletto, 10.

Il sig. cav. Enrico Goldschmiedt ha offerto metri 60 di tela per confezione di lenzuola, la signora Ida Rosa 10 asciugamani; la Ditta succ. Miola metri 12 di tela colorata per confezione di grembiali.

In tal modo, tenuto conto dei civanzi del precedente esercizio, e delle offerte a tutt'oggi pervenute la Colonia dispone fino ad ora della somma complessiva di L. 2027.01.

Le offerte di denaro ed effetti potranno esser fatte al segretario del Comitato avvocato Cesare Magrini (Ascensione N. 1234).

Società di M. S. fra barcaiuoli — Come a suo tempo abbiamo annunciato, domenica scorsa ebbe luogo nel Palazzo Municipale Farsetti, l'adunanza generale.

Il Presidente dopo dichiarata aperta la seduta, fece una breve relazione sulle condizioni della Società. Rilevò come nel passato anno sono state pagate lire 1375 per sussidi di malattia, lire 2052 per impotenza cronica e decrepitezza, e lire 285.30 per disoccupati e che nonostante ciò, il patrimonio aumentava di L. 1108 raggiungendo la cifra di L. 63430.81 e ricordò tre soci decessi durante l'anno tra cui Frutta Sebastiano e Vianello Francesco dei più vecchi e più benemeriti del sodalizio.

Ed infine partecipò che la giuria della Esposizione Generale di Torino, oltre alla medaglia d'oro, assegnava alla Società un premio in denaro di L. 500.

Dopo ciò data lettura del rapporto dei revisori dei conti veniva approvato il regolamento del passato anno, per ogni singolo fondo.

L'assemblea accordava quindi il sussidio di decrepitezza al socio Dabalà Antonio detto Tostolo.

Venivano nominati revisori dei conti pel biennio 1899-900 i soci co. Nicolò Papadopoli, co. Roberto Boldù e cav. Giulio Rossa.

La grazia di fondazione *Bucintoro* veniva assegnata al socio Vianello Giovanni detto Brosso; estratte per ultimo le grazie: quella del comm. Massimiliano Ravà toccava [redacted] socio Bruzzo Stefano e quella di una annualità di contributo ai soci D'Este Pietro e Vianello Vittorio.

Stato Civile — Bollettino del giorno 5 giugno: Nascite: maschi 3, femmine 14 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 17.

Matrimonii: Pegoraro Lorenzo, tabacchino, agente con Zahani Maria Angela, casalinga, nubile.

Decessi: Salvo Obertolazzo Angela, di anni 82, ved. casalinga, di Cuorgnè — Baldin Rigamonti Giuseppina, 42, coniug., casalinga, di Venezia — Nyagoy de Visti Vera, 11 1/2, studente, di Visti — Angelina Nicolò, 61, coniug. in seconde nozze, possidente di Venezia — Vianello Giovanni, 62, celibe, barcaiuolo id — Rossi Gio. Batta, 61, vedovo, barcaiuolo, id — Malosso Gaetano, 57, coniug., bovaro, di Mira — Paramathiotti Luigi, 42, coniug., impiegato al Lloyd austriaco, di Venezia — Dorta Giovanni, 13, falegname, id — Vicentin Antonio, 5, di S. Donà di Piave.

Più 8 bambini al disotto degli anni 5.

[redacted]Per [redacted] — Un giovane di farmacia discorre, di politica, e in un momento di enfasi dice:

— Bisognerebbe gettare a mare tutti gli imbecilli.

Un amico calmo, calmo:

— Allora accetta un mio consiglio: impara a nuotare!

BUONA USANZA

I signori cav. Valentino e Francesco Besarel offrono a nostro mezzo lire cinque ciascuno e il sig. Giuseppe Michieli lire due all'Istituto rachitici in morte della signora Arnoldo Lucia.

— I soci del rimorchiatore *Italia* offrono a mezzo nostro lire 15 a beneficio della *colonia Alpina «S. Marco»*. Fratelli Panfido e F. Gregoretti lire sei, Tomaso Gregoretti lire due, Ugo Salviati lire due, Ettore Fasso lire una, cap. Giuseppe Parpinelli lire una, Angelo Biadene lire due, i signori Guido Serena e Giacomo Bassani lire due ciascuno in morte del compianto Luigi Paramithiotti.

Nota sibillina

Sciarada

Grande il *primiero*, augusto il *finale*,
nome di donna t'offre il *totale*.

Spiegazione della Sciarada precedente:
PAR-API-OGGIA

Spettacoli d'oggi

Lido - *Stabilimento* - Concerto dalle 2 1/2 alle 5 1/2

Musica all'Esposizione — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi oggi dalle 4 alle 6 dalla Banda cittadina:

1. Polka, *Bella veduta*, Rivela — 2. Ouverture, *Fra Diavolo*, Auber — 3. Waltzer, *Estudiantina*, Waldteufel — 4. Fantasia *Il barbiere di Siviglia*, Rossini — 5. Preludio, *Mefistofele*, Boito — 6. Marcia, *Canzone Napoletana*, N. N.

Birraria Pschorr — Campo S. Margherita — Questa sera dalle ore 8 1/2 alle 11 1/2 verrà eseguito un concerto orchestrale col seguente programma:

1. Marcia, *Amburghese*, Weisteid — 2. Waltz, *Pomona*, Waldteufel — 3. Sinfonia, *Fra Diavolo*, Auber — 4. Ricordi della *Gran Via*, Valverde — 5. Finale II, *Lucia*, Donizetti — 6. Waltz, *I granatieri*, Valente — 7. Pot-pourri, *Rigoletto*, Verdi — 8. Mazurka, *Carolina*, Tavan — 9. Finale, *Ernani*, Verdi — 10. Galopp, *Fluido*, Tavan.

Musica in Piazzetta — La Banda *Marina* eseguirà questa sera dalle 8 1/2 alle 10 1/2 uno scelto programma.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale Penale di Venezia

(Udienza del 3 giugno)

Rissa a Gambarare

Scavazzon Pietro di Domenico, di anni 32, Scavazzon Giacomo, di anni 28 e Antonio di anni 21, fratelli, contadini; Bonato Serafino Cesare, di anni 32, ed il fratello Nicola, di anni 23, di Antonio pure contadini; Bevilacqua Francesco di Giacomo di anni 28 muratore, Pesce Antonio Giovanni di anni 22, col fratello Felice, di anni 23, fu Angelo, contadini, Bertolato Luigi, fu Gio. Batta, di anni 28, contadino, Bertolato Antonio, fratello al suddetto, di anni 23 muratore e Pesce Antonio fu Angelo, di anni 19 contadino, tutti di Gambarare di Mira, sono imputati: i primi nove di lesioni, perchè in Gambarare il 25 marzo scorso, venuti a questione, che degenerò in rissa, inferirono delle ferite a Bertolato Antonio ed a Pesce Antonio, che ne ebbero conseguente malattia il primo per giorni 19, l'altro per 14.

Il 7°, 8°, 9°, 10° e 11° pure di lesioni, perchè nelle stesse circostanze, per spirito di brutale malvagità colpirono alla testa certo Bianiele Giuseppe, in modo che ne fu ammalato per 30 giorni.

Vengono assunti moltissimi testi, che in massima parte confermano l'accusa; per quanto gli imputati, pur ammettendo i fatti, tentino di scagionarsi e giurano per proprio conto, dicendosi provocati e di aver agito per legittima difesa.

Il danneggiato Bianiele depone, che non faceva parte della compagnia e che senza motivo alcuno fu percosso e ferito da cinque individui, di cui non riconosce che il solo Pesce Felice e che fu ammalato per circa un mese.

Si leggono i certificati penali, e tutti gli imputati risultano incensurati.

Il P. M. sostiene strenuamente l'accusa chiedendo sia per i feritori, che per i provocatori della rissa 6 mesi e 4 giorni di reclusione, più pel 7°, l'8° ed il 9° mesi 22 ciascuno, e pei due ultimi 18 mesi ciascuno della stessa pena.

Difensori sono gli avv. Donatelli e Calzavara, dopo le cui arringhe, il Tribunale condanna Pietro e Giacomo Scavazzon ad un mese ciascuno di reclusione, Scavazzon Antonio, Bonato Nicola, Bonato Serafino e Bevilacqua Francesco a giorni venticinque cadauno, Pesce Antonio Giovanni, Pesce Felice e Bertolato Luigi a mesi 10 e giorni 13 pure di reclusione ciascuno, Bertolato Antonio a dieci mesi, ed infine Antonio Pesce a mesi otto e giorni 10 della stessa pena.

(Udienza del 5 giugno)

Oggetti preziosi

Zappa Giovanni, di anni 35, gualtiere, affittò una camera presso certa Gerelli Teresa, presso la quale abita pure certa Molin Catterina.

La Zappa, il 20 aprile scorso, s'introdusse furtivamente nella camera della Molin e con chiave falsa aprendo l'uscio, aperti i cassetti del comò, la derubò di tanti oggetti preziosi per un valore di Lire 200. Impegnò poi gli oggetti al Monte, lacerandosi i relativi bollettini.

L'accusato è pienamente confesso del fatto, nega solo di aver adoperato chiavi false, circostanza che pure la danneggiata conferma, dichiarando che per abitudine lasciava i cassetti aperti.

Il Tribunale, udita la requisitoria del P. M. e la difesa, avendo da fare con una vecchia conoscenza della giustizia, condanna la Zappa a 18 mesi di reclusione. Ordina inoltre lo svincolo degli oggetti impegnati.

Ferimento

Padoan Cesare di Giovanni, fornaio di Chioggia, è chiamato a rispondere di lesione personale grave, per avere il 7 marzo u. s. in Chioggia, cagionata una lesione al capo di Bellemo Adolfo, per la cui guarigione occorsero oltre 25 giorni.

L'imputato è negativo e dice che il Bellemo sarà caduto e si sarà ferito da sè, essendo sempre ubbriaco, come lo è infatti anche all'udienza.

I testi però non sono di tal parere, uno di questi vide il Padoan dare tre pugni al Bellemo, che cadde riportando la lesione alla testa.

Tanto la P. C. avv. Cologhia, quanto il P. M. sostengono la responsabilità del giudicabile, e questo ultimo chiede la pena di 10 mesi di reclusione.

Dopo la difesa dell'avv. Nordio, il Tribunale condanna il Padoan a soli 3 mesi, avendo ammessa la preterintenzionalità.

Presidente Tagliapietra — P. M. Del Pian.

Altre cause della settimana

Oggi: Grosso Antonio, furto e truffa.

Giorno 7: Lodovichi Pasquale, violenza — Mangarello Angelo, furto — Manes Luigi art. 154, 234 — Longo Pasquale art. 157.

Giorno 8: Artico Maria Luigia furto — Barbon Gio Umberto e Michielini Virginia, art. 23 legge spiriti — Trevisan Giovanni art. 168 — Rigo Martino art. 42 legge sanit. — Cristofoli Carlo e Pancaron Filippo, idem — Grego Vincenzo contrav. al monito.

Giorno 9: Bival Luigia ed altre 8, art. 345 n. 3 e 4 ed art. 346 C. P.

Giorno 10: Ottolini Luigi e Dami Pietro, art. 305, 372 — Zorzi Arturo, falso e truffa.

SPORT

Il torneo di Padova

Seconda giornata

Stamane alle ore otto, è principiata la gara *Re Umberto* fra maestri. Ed il pubblico numeroso potè assistere agli assalti di spada eseguiti dalle coppie seguenti:

I. Generosi Severino, Zaeo Tancredi; II. Miserocchi Luigi, Santelli Italo; III. Brunoli Giuliano, Baldi Ercole; IV. Marcucci Stefano, Tagliapietra Vittorio; V. Bartoli Giovanni, Pirotta Michele; VI. Rodolfi Camillo, De Santis Ernesto; VII. Tarabotta Vincenzo, Garovani Carlo; VIII. Morignac Lucien, Paoli Foresto; IX. Gennari Giuseppe, Barson Charles; X. Consolati Umberto con altro tiratore del quale mi sfugge il nome; XI. Lupi Benora Edoardo, Garbieri Telesforo; XII. Cascioli Antonio, Ricci Bitti Benedetto; XIII. Nardi Giuseppe, Armontani Edoardo.

Specialmente ammirato l'assalto di Morignac (mancino) con Paoli Foresto.

La gara di spada fra maestri è finita alle 10 1/2

Nelle ore pomeridiane ebbero luogo gli assalti di sciabola per la gara *Re Umberto*, sezione dilettanti. Salirono sulla pedana queste coppie

Mastriani Giuseppe, Bioetti Giovanni — Romani Remano, Montalto Carlo — Viola Dante, Mauzzila Salvatore — Ivanits Geza, Olivari Tito — Pietrasanta Francesco, Granone Guido — Rattazzi Alessandro, Carlet Dino — Hottor Sandor, Rinaldi Rodrigo — Baldi Pietro, Ivany Gyula — Cozzi Napoleone, Bartoli Giovanni — Catelan Filippo, Piazzi Antonio — Saccomani Carlo, Lupazzi Francesco.

Sempre per la gara suddetta cominciarono poi gli assalti di sciabola sezione maestri. E fino alle ore diciotto potei assistere agli assalti di queste due coppie

Rodolfi Camillo, Miserocchi Luigi — De Santis Ernesto, Marcucci Stefano.

La gara si chiuderà questa sera dovendosi domattina cominciare la gara *Regina Margherita* a cui si sono iscritti oltre cento tiratori.

C. A. I.

La Società degli Alpinisti Tridentini e la Sezione del Club Alpino Italiano di Schio, desiderose di trovarsi unite a quei soci della Sezione del Club Alpino Italiano di Venezia, che dovrebbero partecipare alla gita stabilita per i giorni 10 e 11 corr. sul Pasubio (m. 2236), hanno il convegno per tutti a Campogrosso per la domenica 11 corr. alle 11 ant., coll'ascensione al Cornetto (m. 1903)

La Sezione di Venezia sarebbe ben felice se i proprii soci corrispondessero a tale cortese desiderio, accettando la conseguente modificazione al proposto programma, e, avvertendo che si può approfittarne, partendo da Venezia il sabato alle ore 18.5, pernottando a Schio e ritornando a Venezia la sera di domenica 11 corr., presso di essa trovarsi a disposizione il dettaglio del nuovo programma.

CRONACA VENETA

Dall'Osservatorio di Venezia

Bollettino meteorico del 5 giugno

Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.23 sopra la comune alta marea.	Ore di osservazione		
	6	9	12
Barometro a 0 in mm.	65.76	66.45	66.55
Termometro centig. al Nord	20.0	23.4	25.2
» » Sud	20.1	23.7	24.0
Umidità relativa	63	61	61
Direzione del vento	SSO	S	SE
Stato dell'atmosfera	5	2	0
Acqua caduta in mm.	—	—	—

Temperatura mass. di ieri: 26.4 — min. di oggi 16.6

Probabilità — Venti del primo quadrante, cielo generalmente sereno sulla penisola, vario sulle isole.

La "Gazzetta" a Padova

Padova — Ci scrivono 5 giugno — **Disgrazia** — Oggi in piazza d'armi, il cav. Pesori Girardi Alfonso, ufficiale del *Nizza* cavalleria, cadendo da cavallo riportava leggere contusioni.

Premiati — Alle esercitazioni di tiro di domenica 4 corr., le gare riuscirono [redacted]. Nella categoria *Padova* riportarono la medaglia d'argento di secondo grado i signori Tessaro Fausto e Tondello entrambi con punti 79 su 93 — il signor Avogadro Ermanno con punti 60 ebbe la menzione onorevole.

Nella categoria *Incoraggiamento* ottennero la medaglia d'argento di terzo grado per avere conseguito p. 36 su 61 i signori Crescenti Emilio, Lonati Angelo, e Ranelli Giacomo.

Vennero sparate oltre 1500 cartuccie.

La residenza della Società Tiro a segno rende noto che le esercitazioni libere con pistola a rotazione rimangono sospese fino a nuovo avviso, e che le esercitazioni libere con fucile avranno luogo, invece che al martedì e giovedì, come dal manifesto in data 24 aprile u. s., in tutti i mercoledì e giovedì di ogni settimana coll'orario consueto dalle 3 alle 6 pom. Avverte in pari tempo che il 13 corr., festa di S. Antonio, non seguiranno esercitazioni regolamentari, e così pure domenica 25 ultimo giorno della IV gara provinciale di Tiro.

Provincia di Venezia

Mestre — Ci scrivono 5 giugno — **Semitismo** — Nel vostro giornale d'oggi avete giustamente deplorato che il conduttore del tram ha imposto al suo subalterno di tenere il cappello mentre passava la processione del Corpus Domini e l'arciprete benediva il popolo. Opposto a questo fatto invece l'altro dell'israelita avv. Marco Levi, acquirente della Villa Bragadin a Carpenedo, il quale pel passaggio della detta processione ha fatto appositamente demolire l'assito che copriva, pei ristauri, l'Oratorio davanti il quale la processione si ferma. Facendo così si concorre a distruggere l'antisemitismo e si dimostra vero rispetto verso le maggioranze. (*)

Audace e grosso furto — Ieri sera durante il concerto della banda in piazza maggiore, i soliti ignoti approfittando dell'assenza dei padroni entrarono con chiave falsa nell'abitazione del sig. Michielotto Giovanni lungo la via che conduce a Chirignago.

Scassinati gli armadi, vi asportarono tutti gli effetti preziosi che vi trovarono: orologi, catene, spille, fermagli, braccialetti d'oro con pietre pel complessivo importo di circa 1600 lire, bene inteso, indisturbati. La delegazione di P. S. è di là da venire: ed intanto la nostra città oltre il danno si ha per mezzo dei giornali anche le beffe da qualche paese di ben minore importanza che l'ha e che quindi non sa neppure cosa siano i fatti che purtroppo troppo spesso succedono a Mestre. E quando si provvederà?

Cronachetta trevigiana

Treviso — Ci scrivono 5 giugno — **Consiglio provinciale** — (*i. b.*) Stamane alle ore 9 si radunò il nostro Consiglio provinciale. Presiedeva l'on. Di Broglio, ed erano presenti 33 consiglieri.

Vennero rinviate le nomine di un deputato effettivo e di uno supplente, e si nominò il cav. Tomaso Dall'Armi revisore del conto consuntivo '98 ed il sig. Giovanni Piazza membro della Commissione elettorale provinciale. Furono inoltre approvati il consuntivo '97 ed il preventivo 1899 della Casa Esposti.

Venne pure approvato un ordine del giorno del comm. L. Piazza circa il riparto delle somme dovute alla nostra provincia dalle [redacted]vincie lombarde per le prestazioni militari durante le guerre per l'indipendenza.

In seduta segreta si nominò a direttore nel nuovo ufficio agrario provinciale il signor Sacchi Rosolino, già direttore della cattedra d'agricoltura di Aquila.

Il rimanente dell'ordine del giorno venne rinviato ad una prossima seduta.

Fu pure messo a riposo a sua domanda il prof. Domenico Fontebasso, insegnante matematica e computisteria al nostro Istituto tecnico Riccati.

Fu accolta la domanda di collocamento a riposo dell'cav. Giulio Olivi, ingegnere capo della provincia.

Le signore trevigiane hanno ieri spedito il loro dono pel torneo schermistico di Padova, consistente in una medaglia d'oro coll'iscrizione *giugno 1899 — Le signore trevigiane — Torneo di scherma — Padova*. — Il premio ricco e gentile è accompagnato da una pergamena.

Corte d'assise — Mercordì 7 giugno si aprirà la Corte d'assise. Sarà discussa la causa contro Gabrielli Ermenegildo di Salgareda, imputato di omicidio. Il Gabrielli sarà difeso dall'avv. Stoppato.

Corriere vicentino

Vicenza. Ci scrivono 3 giugno — (*Lelio*) — **Per le prossime elezioni** — *Vicenza Liberale* traendo argomento da una mia notizia di pura cronaca, pubblica stamane un lungo articolo per sostenere [redacted] convenienza che il Comitato elettorale permanente scenda in campo nelle prossime elezioni provinciali amministrative.

Io non so — checchè voglia credere il mio con[redacted]ditore — ciò che intenda fare il Comitato in parola, il quale — ed è bene notarlo — è sorto quasi esclusivamente per assicurare al Comune di Vicenza una amministrazione liberale e competente, ma so d'altra parte — ed il solo buon senso me lo suggerisce — che ingaggiare una lotta per la nomina di tre consiglieri provinciali, significa affrontare uno stato di cose più che difficile, impossibile.

Crede sul serio il mio egregio contraddittore che il corpo elettorale si interessi eccessivamente a queste nomine le quali non hanno nè significazione molto precisa, nè potenza di mutare le condizioni numeriche nel Consiglio Provinciale? E se per avventura il Comitato in questo stato di cose non avesse la forza di scuotere l'apatia degli elettori, quali condizioni creerebbe a se stesso per oggi e per l'avvenire?

Veda *Vicenza Liberale* se non sia proprio il caso di lasciare a chi spetta la responsabilità di una iniziativa qualunque, la quale, e pel passato e soprattutto per il futuro, assurge ad una grande importanza.

Il Consiglio Comunale si radunerà venerdì 9 corrente per discutere gli oggetti che vi ho già accennato nei giorni scorsi.

Il numero dei giornali in città e provincia di Vicenza — Al 31 dicembre 1898 vedevano la luce in Italia ben 2340 giornali; ma dal 1. gennaio dell'anno corrente a tutto il 31 maggio, per altri 153 nuovi giornali sorti, esso salì alla rispettabile cifra di 2493. La città e provincia di Vicenza concorre col bel numero di 16, dei quali due giornalieri: La *Provincia* ed il *Berico*; uno bisettimanale: la *Freccia*; cinque ebdomadari: *Vicenza Liberale*, *l'Operaio cattolico*, *il Menestrello*, *la Riscossa*, *Giornale Vicentino*; poi altri cinque mensili. In tutto questo po' po' di roba il partito moderato rappresentato dalla *Provincia*, mentre quello progressista ha per suo organo il *Vicenza Liberale* ed il socialista il *Giornale Vicentino*. La *Freccia* si mantiene, come sempre, giornale umoristico; ed altri cinque, quelli mensili, non rappresentano che le diverse classi degli agricoltori, commercianti ecc. e le notizie in essi pubblicate non riguardano che i loro interessi, punto preoccupandosi di politica. I rimanenti sette giornali appartengono al partito clericale.

La inaugurazione del busto

ad Achille Fagiuoli

L'altro giorno alle 9 e mezzo, al Cimitero di Legnago, dopo una breve funzione religiosa, si è scoperto il busto (opera egregia dello scultore Carlini) che la riverenza degli amici ha dedicato alla memoria di Achille Fagiuoli. — A molti giorni di distanza dall'annunzio di questa cerimonia, ne abbiamo disgraziatamente dimenticato la data e con essa abbiamo dimenticato di provvedere per aver in proposito una diretta relazione della pietosa funzione. Ci affrettiamo oggi a riparare a questa involontaria dimenticanza.

Erano presenti alla cerimonia di domenica: il cav. Vittorio Avrese presidente del Comitato di sottoscrizione ed i membri del Comitato stesso, il sindaco di Legnago comm. Giudici, il senatore Righi, il deputato Danieli, il cav. Lugaresi in rappresentanza del prefetto Gloria, il cav. Giulio Pontedera, il co. Giovanni Antonio Campostrini e il cav. Tea per la Deputazione provinciale e l'ex deputato avv. Graziadio; per il sindaco di Verona il cav. Riccardo Galli assessore, per il Tribunale di Legnago il presidente avv. cav. Galvani, il procuratore del Re avv. cav. Paolocci; per il presidio il capitano Onganìa, per l'arma dei reali carabinieri il tenente Balestrini, per il comune di Legnago gli assessori Bellomi e Marcato; per il comune di Minerbe e per il Consorzio Valli Grandi Veronesi il cav. Antonio Giudici, e il sig. Moneghello del Consorzio stesso, ecc. ecc.

Molte furono le adesioni di autorevoli personalità. Allo scoprimento del busto, pronunziarono brevi, commoventi discorsi il cav. Avrese, il comm. Giudici e i signori Lugaresi, Pontedera e Galli.

A Mezzogiorno, in Municipio, il senatore Augusto Righi, dinanzi a un uditorio scelto e numeroso, commemorò magistralmente le virtù di mente e di cuore, di privato cittadino e di uomo politico, del compianto Fagiuoli.

Sulla sera, fu offerto agli ospiti che convennero alle onoranze un sontuoso banchetto nella sala maggiore del *Circolo degli amici*; è riuscito una vera signorilità di menu e di servizio.

Corriere friulano

Udine — Ci scrivono 5 giugno — (*P.c*) **Un concorso di educazione fisica** — A complemento delle notizie ieri mandate per lettera e per dispaccio, su questo importante concorso, che ebbe così completo successo, aggiungo oggi pochi cenni, non essendo ancora stato pubblicato l'elenco delle premiazioni, lavoro che si compirà oggi dalla giuria.

Come dissi al concorso presero parte oltre 1000 alunni di Udine, Cividale, Pordenone e San Daniele.

Tutte le squadre dimostrarono di essere state assai bene istruite ed il pubblico numerosissimo, specie nel pomeriggio, certo non meno di 4 mila persone — fece grandi feste agli alunni ed applaudì tutti gli esercizi.

Meritarono speciali elogi ed evviva la maestra di ginnastica signora Rossi Pettoello Italia di Udine e Spella di Cividale, alle quali le signore patronesse della festa [redacted] come ricordo un calamaio d'argento in elegante astuccio; così ai maestri Pettoello Mario, Antonio Daldan, Ernesto Santi di Udine e Baldissera Giacomo di Pordenone.

Ubbriaco pericoloso — Ier sera il vigile urbano Di Chiara Stefano condusse in camera di sicurezza [redacted] Felice di anni 54 perchè ubbriaco in via Mercerie minacciava i passanti con una roncola e [illegible], che gli fu sequestrata. Il De Chiara fu [illegible] alle carceri.

Al teatro della banda del 12. cavalleria Saluzzo diretta dal maestro Mario Chiara, assistè ieri sera un pubblico veramente straordinario che applaudì calorosamente tutti i pezzi del programma specialmente all'atto 3. della *Bohème* del maestro Puccini.

Morte accidentale — Nella roggia di Ruzzolo fu trovato il cadavere del contadino Bergagna Giuseppe di anni 63 da Reana.

Vi ha motivo a credere che il Bergagna sia caduto nel canale accidentalmente.

Prudenza con le armi! — Certo Filiputti Francesco contadino da Reana nel maneggiare un fucile carico, essendo caduto il grilletto ne partì il colpo che andò a ferire il Filiputti al braccio destro. Fu trasportato a questo ospitale ove fu operato.

Treni speciali — Fino al 15 ottobre p. v., la direzione del tramvia a vapore Udine-S. Daniele, attiverà tutte le domeniche ed altri giorni festivi due treni speciali serali in partenza, uno da S. Daniele alle ore 8.33 ed uno da Udine, porta Gemona, alle 8.15.

Una casa che crolla — Una vecchia casa interna di via Villalta crollò iersera verso le 7 con grande fracasso. Per fortuna nessuna disgrazia. Il fornaio Ferrante, comproprietario di quella bicocca, ristava dentro dormendo e se la cavò solo con alquanto fra-[redacted]

Cronaca bellunese

Belluno — Ci scrivono 4 giugno — (*G. E.*) — **Viabilità urbana** — Molti si lagnano dello stato cattivo in cui si trovano le strade interne della città, e pregano l'amministrazione di porvi al più presto un efficace rimedio.

Ognuno comprende facilmente che la cattiva condizione delle Vie urbane è prodotta dai lavori dell'erigendo acquedotto, i quali esigono che le vie stesse vengano tutte tagliate e messe sotto sopra per seppellirvi i tubi in ghisa conduttori dell'acqua potabile.

E' d'uopo però sapere che in forza del capitolato d'appalto l'impresa assuntrice ha l'obbligo di rimettere i ciottolati in pristino non appena il terreno smosso pei necessari interramenti si sia alquanto consolidato e questo per non lamentare dei cedimenti che renderebbero inutile, e quasi, tale lavoro.

Mi consta che la Giunta convinta della necessità di un riordinamento generale delle Vie urbane, ha ordinato all'ufficio tecnico di approntare un apposito progetto, che dopo approvato dal Consiglio comunale verrà attuato nel più breve termine possibile.

ULTIMA ORA

La spedizione del duca degli Abruzzi

Nansen a bordo della «Stella Polare»

Cristiania 6, ore 1 a. — Il viaggiatore Nansen visitò oggi la nave *Stella Polare* del duca degli Abruzzi.

RINGRAZIAMENTO

Sentiamo il bisogno di esternare la nostra viva riconoscenza ed i più sentiti ringraziamenti al dist.mo Sig. **Dr. Antonio Favaro Fabris** alle cui premurose ed intelligenti cure dobbiamo salva da gravissima ed acuta malattia la nostra Iole.

Coniugi Pighini

Ferruccio Macola, *direttore-proprietario*
Gavagnin Giacomo, *gerente-responsabile*

Un sentimento di benessere indescrivibile

possono procurarsi coloro che s'avvezzano a fare dei bagni nasali ed orali ogni sera prima di coricarsi essendochè l'Odol viene assorbito dalle mucose della bocca e del naso che restano, per così dire, impregnate. Ad ogni respiro l'aria che passa sopra queste mucose edulcorate assume una *freschezza che ristora* e, come dicemmo, produce un sentimento di benessere tutto particolare. La boccetta intiera d'Odol, bastevole per *parecchi mesi* costa L. 3 in tutti i migliori negozi del ramo.

AFFANNO

Eccell.mo Signor **CARLO ARNALDI**
Foro Bonaparte 35 - Milano.

Torno a protestarle la mia riconoscenza per la pronta e **costante** guarigione, ottenuta nel '96 col suo **meraviglioso Liquore**, dall'**affanno bronchiale** e dalla **tosse** che nella mia grave età di 73 anni mi opprimevano ognor più sino a rendermi **dolorosa la celebrazione della Santa Messa** a voce bassa, che ora canto a **piena voce** senza difficoltà. Col suo **Liquore** mi **ritornò l'appetito**, **ritornarono** le **forze** e riebbi **tanta salute** che malgrado siano trascorsi due anni e mezzo d'acchè fui **guarito conservo ancora pienamente** a 75 anni. D'allora **non** fui **più** soggetto ad alcun **affanno**. Rinnovandole i miei cordiali ringraziamenti a perpetuità di riconoscenza mi creda

GIO. BATTA PISONI - Arciprete

Brugnato per Pieve Zignago Genova.

IL MIGLIOR OLIO D'OLIVA
è quello della
PREMIATA RIUNIONE
DEI PRODUTTORI D'OLIO D'OLIVA
BARI (ITALIA)
Esclusivo Deposito
e vendita al dettaglio
Salizzada S. Lio. 5674.

Ostetricia e Ginecologia
Dott. SALVATORE LEVI
Specialista alla Poliambulanza Medico-Chirurgica
con Casa di Cura propria
(autorizzata con decreto prefettizio)
Consultazioni: Tutti i giorni feriali 2-4 pom.
Padova - Via Teatro Concordi, N. 936

Il D.r V. Magno *specialista per le malattie delle donne e l'Ostetricia* si è trasferito dalla Calle degli Avvocati a **S. Vidal. Palazzo Levi, N. 2891.** Consultazioni dal 1 2 alle 4. Telefono N. 347

CASA DI CURA E CONSULTI
Malattie d'Orecchio, Gola e Naso
PADOVA - Dr. **ARSLAN** - Spirito Santo 1798
Direttore Specialista alla Poliambulanza
Tutti i giorni, meno le Domeniche 10 1/2-11 1/2 e 14-16

Arta - Stabilimenti Grassi
(Vedi avviso in quarta pagina)

Malattie degli Occhi
Dott. Cav. BASEVI VITTORIO, Specialista
Santa Maria del Giglio, Num. 2473
Consultazioni tutti i giorni dalle 12 alle 2

Il Dott. P. BALLICO già assistente nella R. Clinica dermosifilopatica dell'Università di Padova, allievo delle scuole di Vienna e Parigi, **Specialista** per le malattie
VENEREE E DELLA PELLE
dà **consultazioni** tutti i giorni dalle 11 alle 1 e dalle 3 alle 5 eccettuate le domeniche. **S. Lio, Campielle Corte del Fruttarol, 5636** — *La disposizione degli ambienti offre massima segretezza.*

(*) Il sig. Antonio Barbini, che si crede designato nella corrispondenza da noi pubblicata ieri, sulla processione, sostiene non essere clericale; [illegible]

ESTERA

lia« Gazzetta»)

a dello Statuto
italiani a Parigi
gi, 5 giugno, matt. :
elata la Lira Italiana,
l' ambasciatore conte
do al riavvicinamento
ano. Briadò applaudito
nte Loubet.

e francesi da Candia
ue compagnie di fante-
colonnello si sono im-

disposto che il tenente
iano fra i comandanti a
ando delle truppe in-

ITALIANA

lia« Gazzetta»)
onsiglio comunale
tellammare (Napoli) 5

l consiglio comunale la
alcuni consiglieri comu-
on. generale Afan de Ri-
l candidato al consiglio
glieri lo difesero. La di-
ne nacque un tafferuglio
anche il pubblico. Volò

e la calma, venne ap-
conservazione del me-

e per una testa di Crimo
pun testo tornese:
amp... dei Dauhi di Ga-
era del sindaco, quella
y e vice-presidenza del pit-
mitato, di cui fanno parte
ouro, gli scultori Calandra
e Brayda — venne in-
ionale di una testa di C
o pittura o disegno, con
il lavoro fi certo di ...
consegnare entro il 31 a-
one della Società promot...
nno esposti nel mese di
arecà il monumento a Vi...
la Giunta pronuncerà il suo
nteressantissimo posato sopra
sentimento d'arte.

dia della gelosia — Nel
la mattina del 4 un trasc

notriva da qualche tempo
la condotta della propria
diciottenne.
Montecchi fu causa della

uccideva nella propria abita-
con parecchi colpi di stile,
colpi di revolver.
elvaggia accorsero dei pas-
ori di sè per la rabbia an-
revolverate.
eriada si recò a costituirsi
nsiori.

INDUSTRIALI, AGRICOLE
na bacologica
listino dei prezzi dei bozzoli
l mercato odierno: bozzo
L. 3.90; quantità venduta
a 4.— ; quantità venduta

NACA

ENDARIO
S. Norberto vesc.
S. Paolo vesc.
, tramonta alle 7.34

azzetta» porta il N. 310

o Palumbo è partito per
interinalmente nel coman
l direttore dell'Arsenale
ratt.
ollettino del giorno 5 giu
con biglietto giornaliero
on tessere d'abbuonamento
o N. 1374.
nto da N. N. il quadro
n Jreas Roegala di Monaco,
festeggiamenti ci manda
e siamo lieti di pubblicare
teg... amenti attese l'esito delle
to, pur rilevando che non ...
ali — mai promesse nè a
il luminazione a bengala, a ...
onsalilità ha provveduto ...
... tro l'assentatore sig. Tre
ando ogni conseguente ...

ell'Hôtel Vittoria è aperto
ti all'Hotel.
fu carcerato — L'altro
ti di P. S. Giovine e ...
Castello, si avvicinarono a ...
rava attorno alla Most...
lo invitarono a seguir ...
lo dove lo presentarono al

notto a quale il motivo di
nto ?
il treno per Treviso del
n individuo si presentò
alla ferrovia e gli disse
icaricato da un signore ...
ovinotto (di lui parente) ...
ro per Bassano gli aveva
ro un biglietto dove le av-
e trattenute a Venezia.

ela lampada che li avvo
notte.
, fece ella.
ò egli sorpreso.
cielo azzurro, sul quale s
tinte opaline dell'aurora.
passata presto.
cherò mai, questa notte...
ata... è così dolce per me...

la voce, affascinato, ricono
ressione di rispetto e di am
indovinò benissimo e ca
po'... dalla contentezza
... per essere stata compresa
ella valeva!
ignuor Darun la dimentiche
un leggero imbarazzo, s
di avervi salvato!
cune ore.. Ma che ne sar
per la seconda volta.
vedremo fra breve. L'impor
foste arrestata ieri sera, e
o che il vostro dovere non
Bisogna rimanere libere pe
di riconquistare il vostro
elle persone oneste. Andiamo
allegramente, voi dovete es
anchezza...
na ?

(Continua)

Questo individuo aggiunse poi che il signore gli aveva manifestato il sospetto che il giovinotto meditasse di uccidersi o ai Giardini o al Lido; e pregò quindi che si facessero indagini per impedirlo.

Il funzionario telefonò subito alla questura centrale la quale, a sua volta, trasmise la notizia [illegible] all'ufficio di P. S. di Castello e ai carabinieri di stazione al Lido.

Gli agenti di Castello si recarono immediatamente ai Giardini e, con la scorta dei connotati, riconobbero il giovinotto e, come abbiamo detto, lo accompagnarono alla Centrale.

Interrogato dal delegato, il giovinotto rispose chiamarsi Vittorio Fantucci di Giovanni e di Faustina Durante, di anni 16, nato a Venezia, dimorante a Bassano. Aggiunse che suo padre si trova a Genova, che da oltre un anno non lo vede e che con lui non ha alcuna relazione.

Terminò dicendo che essendo stanco di vivere aveva deliberato di suicidarsi. Che malinconie!

Indosso gli si sequestrarono: una rivoltella, tre capsule (!) quattro lettere a lui dirette da Genova dall'avv. Ildebrando Chiminelli di Bassano, una copertina di vaglia telegrafico dello stesso avvocato, una lettera scritta dal giovinotto e diretta a *Guglielmo Zanon — Bassano*, un biglietto di addio e alcuni versi: *alla mia bella Amelia Sotti di Bassano*, una scatola di cerini, una penna, un temperino.

Siccome il Fantucci non è provvisto di porto d'arma, fu trattenuto in arresto e deferito all'autorità giudiziaria.

Collegio armeno — L'altro ieri ebbe luogo nel collegio armeno la solita festa famigliare d'ogni anno alla chiusa del periodo scolastico.

Per gentile invito del Direttore Padre Miansarian, si riunirono a banchetto tutti i professori e scolari. Intervennero anche l'egregio cav. Emanuele Lacinnani tanto benemerito procuratore generale del Collegio e l'avv. Ceratti procuratore legale, oltre ad altri amici dell'Istituto.

Furono fatti parecchi brindisi e si cantarono dei bei cori.

Esposizione universale di Parigi del 1900 — Ci si comunica:

« Costituitosi il Comitato regionale per la Esposizione di Parigi, sezione delle Belle Arti, per incarico del R. Ministero di agricoltura, industria e commercio, esso fa caloroso appello a tutti i migliori artisti del Veneto, perchè concorrano a questa festa mondiale dell'arte.

Si avverte però che, non essendo molto vasto lo spazio riservato all'Italia, sarà usato il maggior rigore nella scelta, ammettendo soltanto quelle opere che si impongono per valore speciale, anche nell'intento che l'arte italiana sia in questa gara mondiale degnamente rappresentata, ed i lavori esposti contribuiscano tutti a mantenere, anche da questo lato, ben alto il decoro della penisola.

Le opere prescelte saranno spedite a Parigi a cura del Comitato regionale.

Le spese d'imballaggio saranno sostenute dagli espositori, quelle di spedizione saranno rimborsate dal R. Ministero.

Il termine utile per la presentazione delle domande si chiuderà col 31 luglio p. v.

Per maggiori schiarimenti gli artisti potranno rivolgersi alla Direzione del R. Istituto di Belle Arti, presso il quale il Comitato stabilisce la propria sede. »

Morto sulle scale — In calle delle Scale a S. Luca al N. 4728 abitava con la moglie e 5 figli certo G. Papola, di 45 anni, lavorante in astucci.

Un'affezione cardiaca minava da parecchi mesi la sua esistenza; ma malgrado ciò egli amante del lavoro e della famiglia, non si stancava di affaticare.

Ieri, dopo colazione, uscì di casa e si recò nella trattoria all'insegna *Valpolicella* in calle dei Fabbri dove bevette un bicchierino di Marsala; ritornò poi subito a casa. L'infelice, salita la prima scala, colpito dal male stramazzò a terra cadavere.

Il tonfo fu avvertito dalla moglie, la quale uscì e si diede a gridare *aiuto*.

Accorsi i vicini, trasportarono l'infelice nel suo letto. Fu mandato per un medico; ma non potè che constatare il decesso.

Furto di diamanti — Certa Amelia Venturini, da Chioggia, abitante a S. Polo, uscì ieri l'altro di casa, lasciando sul comò tre anelli d'oro, una piccola croce dello stesso metallo ed un paio d'orecchini, tutti con diamanti.

Quando rientrò, constatò che da quegli oggetti erano stati levati alcuni diamanti, (quattro o cinque pietre).

Denunciò subito il furto alla questura.

Guarirà? — Un notevole miglioramento, verificatosi nelle condizioni di salute dell'Enrico Bettio, ferito dal noto Busetto alla Bragora, lascia sperare che egli possa guarire.

Sono quindi tornate a Trieste la sorella e l'amante di lui; rimane qui soltanto la madre.

W. N. ROGERS *Chirurgo-Dentista* di Londra, Calle Vallaresso, 1323 - Venezia

Cronachetta spicciola

Mentre dormiva — Non possono certo essere dimenticati i numerosi furti che furono consumati nella stagione estiva dell'anno scorso mediante scalata alle finestre ed oggi pare che ricomincino.

L'ufficiale di dogana Silvio Koderman, abitante a S. Vio 670 denunciò che la notte dal 3 al 4 corr. dopo la mezzanotte, ladri ignoti data la scalata alla finestra aperta del salotto, prospiciente il campo S. Vio, penetrarono nella camera da letto dove dormiva sua sorella col figlio e rubarono un vestito alla marinara del bambino color noce e le mutande nonchè alcune sottane, un corpetto e le scarpe della sorella. Un valore complessivo di 30 lire.

All'Ospedale fu medicato ieri l'altro di una piccola ferita alla testa il bambino di cinque anni Marco Cittion, abitante a S. Giov. Evangelista 2442, caduto accidentalmente dalla scala di casa.

Furono invece ricoverati: Emilio Cellasci di undici anni, abitante a S. Marcuola, perchè, giocando con altri ragazzi, si ferì alla gamba destra; Angelo Pilot, di 38 anni, abitante ai Servi, per ferita da taglio al braccio destro, riportata in rissa; la prostituta Angela Comin di 33 anni, abitante a S. Zaccaria perchè trovata distesa sulla pubblica via ferita alla testa, in istato di ubbriachezza.

La seduta della Commissione elettorale comunale indetta per il giorno 7 corr. alle ore 2 avrà luogo nella sala in II. piano del palazzo Farsetti attigua agli uffici delle liste elettorali, anzichè nella sala delle sedute del Consiglio comunale.

Taccuino del pubblico

Ospedale dei bambini poveri — Cominciatosi ieri l'apertura delle cassette per le offerte a favore dell'ospedale dei bambini poveri, il Consiglio direttivo è lieto di pubblicare che nelle cinque cassette esistenti presso la stazione ferroviaria fu rinvenuta la cospicua somma di L. 300.60.

Il Consiglio direttivo stesso porge speciali ringraziamenti al sig. capo stazione cav. Zulani, al capo [illegible] di spedizione bagagli, ed al sig. Cagnasso proprietario del *buffet* per il loro interessamento nel raccomandare ai forestieri la benefica istituzione.

Associazione impiegati civili — Mercoledì 7 corr. alle 9 pom. nella sala maggiore dell'Associazione, avrà luogo un concerto vocale e istrumentale.

I signori soci potranno, per i posti a sedere, rivolgersi alla segreteria sociale dalle ore 3 1[2 alle 5 1[2 pom. d'oggi, e dalle 4 alle 6 di mercoledì 7 corr.

Colonia Alpina « S. Marco — Sono pervenute al Comitato della Colonia Alpina S. Marco le seguenti offerte:

Direzione delle Assicurazioni generali, L. 100 — Clementina Guggenheim, patronessa, 100 — Catterina Michiel-Bianchi, patronessa, 40 — Co. Antonio Dona Dalle Rose, 50 — N. N. 20 — G. Stucky, 50 — N. N. 5 — Catterina Correr De Zaliani, 10 — Ing. Guido Wendel, 10 — Angelina Scandiani Sarti, 50 — Anna Hartmann, 10 — Lucia Perissinotti Pellegrini, 20 — Anny di Lorenzo Fabris Fiera, 5 — Emilia Charmet Padoa, 20 — Anna Riatti, 30 — Senatore Michel, 10 — Dott. Luigi Bianchi, 10 — Leopoldina Borchet Allegri, 5 — N. N., 5 — N. N., 2 N. N., 1 — N. N., 1 — Dalla famiglia prof. Fradeletto, 10.

Il sig. cav. Enrico Goldschmiedt ha offerto metri 60 di tela per confezione di lenzuola; la signora Ida Rosa 10 asciugamani; la Ditta sucs. Miola metri 12 di tela colorata per confezione di grembiali.

In tal modo, tenuto conto dei avanzi del precedente esercizio, e delle offerte a tutt'oggi pervenute la Colonia dispone fino ad ora della somma complessiva di L. 2027.01.

Le offerte di denaro od effetti potranno esser fatte [illegible] segretario del Comitato avvocato Cesare Magrini (Ascensione N. 1234).

Società di M. S. fra barcaiuoli — Come a suo tempo abbiamo annunciato, domenica scorsa ebbe luogo nel Palazzo Municipale Farsetti, l'adunanza generale.

Il Presidente dopo dichiarata aperta la seduta, fece una breve relazione sulle condizioni della Società. Rilevò come nel passato anno sono state pagate lire 1375 per sussidi di malattia, lire 2052 per impotenza cronica e decrepitezza, e lire 265.30 per disoccupati e che nonostante ciò, il patrimonio aumentava di L. 1108 raggiungendo la cifra di L. 63430.84 e ricordò tre soci decessi durante l'anno tra cui Protto Sebastiano e Vianello Francesco dei più vecchi e più benemeriti del sodalizio.

Ed infine partecipò che la giuria della Esposizione Generale di Torino, oltre alla medaglia d'oro, assegnava alla Società un premio in denaro di L. 300.

Dopo ciò data lettura del rapporto dei revisori dei conti veniva approvato il regolamento del passato anno, per ogni singolo fondo.

L'assemblea accordava quindi il sussidio di decrepitezza al socio Dabalà Antonio detto Tentola.

Vennero nominati revisori dei conti pel biennio 1899-900 i soci co. Nicolò Papadopoli, co. Roberto Boldù e cav. Giulio Rosso.

La grazia di fondazione *Bucintoro* veniva assegnata al socio Vianello Giovanni detto Brocco; estratte per ultimo le grazie: quella del comm. Massimiliano Ravà toccava al socio Erizzo Stefano e quella di una annualità di contributo ai soci D'Este Pietro e Vianello Vittorio.

Stato Civile — Bollettino del giorno 5 giugno: *Nascite*: maschi 3, femmine 14 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 17.

Matrimonii: Pajaroni Lorenzo, tabaccaio, agente con Zuliani Maria Angela, casalinga, celibi.

Decessi: Salvo Obertelazzo Angela, di anni 89, ved. casalinga, di Cuorgnè — Baldin Rigamonti Giuseppina, 42, coniug., casalinga, di Venezia — Nyagoy de Visti Vera, 11 1[2, studente, di Visti — Angelini Nicolò, 61, coniug. in seconde nozze, pensionato di Venezia — Vianello Giovanni, 62, celibe, barcaiuolo id — Rossi Gio. Batta, 61, vedovo, barcaiuolo, id — Naleaso Giosuè, 57, coniug., bovaro, di Mira — Paramithiotti Luigi, 42, coniug., impiegato al Lloyd austriaco, di Venezia — Dorsa Giovanni, 13, falegname, id — Visentin Antonio, 5, di S. Donà di Piave.

Più 8 bambini al disotto degli anni 5.

Per finire — Un giovane di farmacia discorre, di politica, e in un momento di enfasi dice:

— Bisognerebbe gettare a mare tutti gli imbecilli.

Un amico calmo, calmo:

— Allora accetta un mio consiglio: impara a nuotare!

BUONA USANZA

I signori cav. Valentino e Francesco Besarel offrono a nostro mezzo lire cinque ciascuno e il sig. Giuseppe Michieli lire due all'Istituto rachitici in morte della signora Arnoldo Lucia.

— I soci del rimorchiatore *Italia* offrono a nostro mezzo lire 15 a beneficio della *colonia Alpina « S. Marco »*, fratelli Panfido e F. Gregoretti lire sei, Tomaso Gregorei lire due, I. gr. Salviati lire due, Ettore Pasto lire una, cap. Giuseppe Parpanella lire una, Angelo Bladone lire due, i signori Guido Serena e Giacomo Bessani lire due ciascuno in morte del compianto Luigi Paramithiotti.

Nota sibillina

Sciarada

Grande il *primiero*, augusto il *finale*,
nome di donna t'offre il *totale*.

Spiegazione della Sciarada precedente:
PAR-API-OGGI-A

Spettacoli d'oggi

Lido - *Stabilimento* - Concerto dalle 2 1[2 alle 5 1[2

Musica all'Esposizione — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi oggi dalle 4 alle 6 dalla Banda cittadina:

1. Polka, *Bella veduta*, Rivela — 2. Ouverture, *Fra Diavolo*, Auber — 3. Waltzer, *Estudiantina*, Waldteufel — 4. Fantasia *Il barbiere di Siviglia*, Rossini — 5. Preludio, *Mefistofele*, Boito — 6. Marcia, *Canzoni Napoletane*, N. N.

Birraria Pschorr — Campo S. Margherita — Questa sera dalle ore 8 1[2 alle 11 1[2 verrà eseguito un concerto orchestrale col seguente programma:

1. Marcia, *Amburghese*, Weistedt — 2. Waltz, *Pomona*, Waldteufel — 3. Sinfonia, *Fra Diavolo*, Auber — 4. Ricordi della *Gran Via*, Valverde — 5. Finale II, *Lucia*, Donizetti — 6. Waltz, *I granatieri*, Valente — 7. Pot-pourri, *Rigoletto*, Verdi — 8. Mazurka, *Carolina*, Tavan — 9. Finale, *Ernani*, Verdi — 10. Galopp, *Fluido*, Tavan.

Musica in Piazzetta — La Banda *Marina* eseguirà questa sera dalle 8 1[2 alle 10 1[2 uno scelto programma.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale Penale di Venezia

(Udienza del 3 giugno)

Rissa a Gambarare

Scavezzon Pietro di Domenico, di anni 32, Scavezzon Giacomo, di anni 28 e Antonio di anni 21, fratelli, contadini; Benato Serafino Cesare, di anni 32, ed il fratello Nicola, di anni 23, di Antonio pure contadini, Bevilacqua Francesco di Giacomo di anni 28 muratore, Pesce Antonio Giovanni di anni 22, col fratello Felice, di anni 23, fu Angelo, contadini, Bertolato Luigi, fu Gio. Batta, di anni 26, contadino, Bertolato Antonio, fratello al suddetto, di anni 23 muratore e Pesce Antonio fu Angelo, di anni 19 contadino, tutti di Gambarare di Mira, sono imputati: i primi nove di lesioni, perchè in Gambarare il 25 marzo scorso, venuti a questione, che degenerò in rissa, infersero delle ferite a Bertolato Antonio ed a Pesce Antonio, che ne ebbero conseguente malattia il primo per giorni 10, l'altro per 14.

Il 7o, 8o, 9o, 10o e 11o pure di lesioni, perchè nella stessa circostanza, per spirito di brutale malvagità colpirono alla testa certo Bianzolo Giuseppe, in modo che ne fu ammalato per 26 giorni.

Vengono uditi moltissimi testi, che in massima parte confermano l'accusa; per quanto gli imputati, pur ammettendo i fatti, tentino di scagionarsi e, dicono per propria conto, dicendosi provocati e di aver agito per legittima difesa.

Il danneggiato Bianzolo depone, che non faceva parte della compagnia e che senza motivo alcuno fu percosso e ferito da cinque individui, di cui non riconosce che il solo Pesce Felice e che fu ammalato per circa un mese.

Si leggono i certificati penali, e tutti gli imputati risultano incensurati.

Il P. M. sostiene strenuamente l'accusa chiedendo sia per i feritori, che per i provocatori della rissa 6 mesi e 4 giorni di reclusione, più pel 7o, l'8o ed il 9o mesi 22 ciascuno, e pei due ultimi 16 mesi ciascuno della stessa pena.

Difensori sono gli avv. Donatelli e Calzavara, dopo le cui arringhe, il Tribunale condanna Pietro e Giacomo Scavezzon ed un mese ciascuno di reclusione, Scavezzon Antonio, Benato Nicola, Benato Serafino e Bevilacqua Francesco a giorni venticinque cadauno, Pesce Antonio Giovanni, Pesce Felice e Bertolato Luigi a mesi 10 e giorni 12 pure di reclusione ciascuno, Bertolato Antonio a dieci mesi, ed infine Antonio Pesce a mesi otto e giorni 10 della stessa pena.

(Udienza del 5 giugno)

Oggetti preziosi

Zoppo Giovanni, di anni 35, guattero, affittò una camera presso certa Gerolli Teresa, presso la quale abita pure certa Molin Catterina.

Lo Zoppo, il 20 aprile scorso, s'introdusse furtivamente nella camera della Molin e con chiave falsa aperse l'armadio, aprì i cassetti del comò, ne derubò di tanti oggetti preziosi per un valore di Lire 200, impegnò poi gli oggetti al Monte, incassandone i relativi bollettini.

L'accusato è pienamente confesso del fatto, nega solo di aver adoperato chiavi false, circostanza che pure la danneggiata conferma, dichiarando che per abitudine lasciava i cassetti aperti.

Il Tribunale, udita la requisitoria del P. M. e la difesa, avendo da fare con una vecchia conoscenza della giustizia, condanna lo Zoppo a 13 mesi di reclusione. Ordina inoltre la confisca degli oggetti impegnati.

Ferimento

Padoan Cesare di Giovanni, fornaio di Chioggia, è chiamato a rispondere di lesione personale grave, per avere il 7 marzo u. s. in Chioggia, cagionata una lesione al capo di Bellemo Adolfo, per la cui guarigione occorsero oltre 25 giorni.

L'imputato è negativo e dice che il Bellemo sarà caduto e si sarà ferito da sè, essendo sempre ubbriaco, come lo è infatti anche all'udienza.

I testi però non sono di tal parere, uno di questi vide il Padoan dare tre pugni al Bellemo, che cadde riportando la lesione alla testa.

Tanto la P. C. avv. Cologna, quanto il P. M. sostengono la responsabilità del giudicabile, e questo ultimo chiede la pena di 10 mesi di reclusione.

Dopo la difesa dell'avv. Nordio, il Tribunale condanna il Padoan a soli 3 mesi, avendo ammessa la preterintenzionalità.

Presidente Tagliapietra — P. M. Dal Pian.

Altre cause della settimana

Oggi: Grosso Antonio, furto e truffa.

Giorno 7: Lolovichi Pasquale, violenza — Manganello Angelo, furto — Manser Luigi art. 154, 234 — Longo Pasquale art. 157.

Giorno 8: Artico Maria Luigia furto — Barbon Gio. Umberto e Mishtolozi Virginio, art. 23 legge spiriti — Trevisan Giovanni art. 488 — Rigo Martino art. 42 legge sanit. — Cristofoli Carlo e Pantaron Filippo, idem — Grego Vincenzo contrav. al monito.

Giorno 9: Birol Luigia ed altre 8, art. 315 n. 3 e 4 ed art. 346 C. P.

Giorno 10: Ottolini Luigi e Dassi Pietro, art. 333, 372 — Zorzi Arturo, falsi e truffe.

SPORT

Il torneo di Padova

Seconda giornata

Stamane alle ore otto, è principiata la gara *Re Umberto* fra maestri. Ed il pubblico numeroso potè assistere agli assalti di spada eseguiti dalle coppie seguenti:

I. Genovesi Severino, Zoso Tomaso; II. Minerocchi Luigi, Santelli Italo; III. Meucci Giulmano, Baldi Ercole; IV. Marenco Stefano, Tagliapietra Vittorio. V. Bartoli Giovanni, Pirotta Michele. VI. Rodolfi Camillo, De Santis Ernesto. VII. Tarabarra Vincenzo, Garovani Carlo VIII. Merignac Lucien, Paoli Ferreto. IX. Gennari Giuseppe, Sorsa Charles; X. Consolati Umberto con altro tiratore del quale mi sfugge il nome. XI. Lupi Benone Edoardo, Garbieri Telesforo; XII. Lucconi Antonio, Rocci Bitti Benedetto. XIII. Nardi Giuseppe, Armentani Edoardo.

Specialmente ammirato l'assalto di Merignac (mancino) con Paoli Ferreto.

La gara di spada fra maestri è finita alle 10 1[2.

Nelle ore pomeridiane ebbero luogo gli assalti di sciabola per la gara *Re Umberto*, sezione dilettanti. Salirono sulla pedana queste coppie

Maestrini Giuseppe, Bisetti Giovanni — Romani Romano, Montalto Carlo — Viola Dante, Manzillo Salvatore — Ivanila Geza, Olivieri Tito — Pietrasanta Francesco, Giannese Guido — Rettazzi Alessandro, Cartei Dino — Holbert Sandor, Rinaldi Rodrigo — Baldi Pietro, Ivaay Giula — Cozzi Napoleone, Bartoli Giovanni — Calteisa Filippo, Pizzati Antonio — Saccomani Carlo, Luparini Francesco.

Sempre per la gara suddetta cominciarono poi gli assalti di sciabola sezione maestri. E fino alle ore diciotto potei assistere agli assalti di queste due coppie

Rodolfi Camillo, Minerocchi Luigi — De Santi Ernesto, Marenco Stefano.

La gara si chiuderà questa sera dovendosi domattina cominciare la gara *Regina Margherita* a cui si sono iscritti oltre cento tiratori.

C. A. I.

La Società degli Alpinisti Tridentini e la Sezione del Club Alpino Italiano di Schio, desiderose di trovarsi unite a quei soci della Sezione del Club Alpino Italiano di Venezia, che dovrebbero partecipare alla gita stabilita per i giorni 10 e 11 corr. sul Pasubio (m. 2236), hanno il convegno per tutti a Campogrosso per la domenica 11 corr. alle 11 ant., coll'ascensione al Cornetto (m. 1903).

La Sezione di Venezia sarebbe ben felice se i propri soci corrispondessero a tale cortese desiderio, accettando la conseguente modificazione al proposto programma, e, avvertendo che si può approfittarne, partendo da Venezia il sabato alle ore 16.5, pernottando a Schio e ritornando a Venezia la sera di domenica 11 corr., presso di esso trovarsi e disporsi il dettaglio del nuovo programma.

CRONACA VENETA

Dall'Osservatorio di Venezia

Bollettino meteorico del 5 giugno

Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21 23 sopra la comune alta marea.	Ore di osservazione 6	9	12
Barometro a 0 in mm.	65.76	66.[illegible]	66.[illegible]3
Termometro centig. al Nord	20.0	23.4	25.2
» » Sud	20.1	23.7	24.0
Umidità relativa	65	61	61
Direzione del vento	SSO	S	SE
Stato dell'atmosfera	5	2	0
Acqua caduta in mm.	—	—	—

Temperatura mass. di ieri: 25.4 — min. di oggi 18.6

Probabilità — Venti del primo quadrante, cielo generalmente sereno sulla penisola, vario sulle isole.

La "Gazzetta" a Padova

Padova — Ci scrivono 5 giugno — **Disgrazia** — Oggi in piazza d'armi, il cav. Pecori Girardi Alfonso, ufficiale del *Nizza* cavalleria, cadendo da cavallo riportava leggere contusioni.

Premiati — Alle esercitazioni di tiro di domenica 4 corr., le gare riuscirono animatissime. Nella categoria *Padova* riportarono le medaglie d'argento di secondo grado i signori Toscaro Fausto e Tondello entrambi con punti 79 su 93 — il signor Avogadro Ermanno con punti 69 ebbe la menzione onorevole.

Nella categoria *Incoraggiamento* ottennero la medaglia d'argento di terzo grado per avere conseguito p. 35 su 61 i signori Crescini Emilio, Lomasi Angelo, e Rocelli Giacomo.

Vennero sparate oltre 1500 cartuccie.

La residenza della Società Tiro a segno rende noto che le esercitazioni libere con pistola a rotazione rimangono sospese fino a nuovo avviso, e che le esercitazioni libere con fucile avranno luogo, invece che al martedì e giovedì, come dal manifesto in data 24 aprile u. s., in tutti i mercoledì e giovedì di ogni settimana coll'orario consueto dalle 3 alle 6 pom. Avverte in pari tempo che il 13 corr., festa di S. Antonio, non seguiranno esercitazioni regolamentari, e così pure domenica 25 ultimo giorno della IV gara provinciale di Tiro.

Provincia di Venezia

Mestre — Ci scrivono 5 giugno — **Rettifica** — Nel vostro giornale d'oggi avete giustamente deplorato che il conduttore del tram ha imposto al suo subalterno di tenere il cappello mentre passava la processione del Corpus Domini e l'arciprete benediva il popolo. Opposto a questo fatto invece l'altro dell'israelita avv. Marco Levi, acquirente della Villa Bragadin a Carpenedo, il quale pel passaggio della detta processione ha fatto appositamente demolire l'ammo che copriva, pel ristauro, l'Oratorio davanti il quale la processione si ferma. Facendo così si concorre a distruggere l'antisemitismo e si dimostra vero rispetto verso la maggioranza. (*)

Audace e grosso furto — Ieri sera durante il concerto della banda in piazza maggiore, i soliti ignoti approfittando dell'assenza dei padroni entrarono con chiave falsa nell'abitazione del sig. Michielotto Giovanni lungo la via che conduce a Chirignago.

Scassinati gli armadi, vi asportarono tutti gli effetti preziosi che vi trovarono: orologi, catene, spilli, fermagli, braccialetti d'oro con pietre pel complessivo importo di circa 1000 lire, bene intese, indisturbati. La delegazione di P. S. è di là da venire: ed intanto la nostra città oltre il danno si ha per mezzo dei giornali anche le beffe da qualche paese di ben minore importanza che l'ha e che quindi non sa neppure cosa siano i fatti che purtroppo troppo spesso succedono a Mestre. E quando si provvederà?

(*) Il sig. Antonio Barbini, che si credo designato nella precedente corrispondenza da noi pubblicata ieri, sulla processione, dichiara non essere conformi al vero le affermazioni del conduttore, e al rispetto di prodotto. Prendiamo atto della smentita, in attesa delle prove che uno promette e ci aggiungiamo dal nostro corrispondente.

Cronachetta trevigiana

Treviso — Ci scrivono 5 giugno — **Consiglio provinciale** — (t. b.) Stamane alle ore 9 si radunò il nostro Consiglio provinciale. Presiedeva l'on. Di Broglio, ed erano presenti 33 consiglieri.

Venne rinviata la nomina di un deputato effettivo e di uno supplente, e si nominò il cav. Tomaso Dall'Armi revisore del conto consuntivo '98 ed il sig. Giovanni Piazza membro della Commissione elettorale provinciale. Furono inoltre approvati il consuntivo '97 ed il preventivo 1899 della Casa Esposti.

Venne pure approvato un ordine del giorno del comm. L. Piazza circa il riparto delle somme dovute alla nostra provincia dalle provincie lombarde per le prestazioni militari durante le guerre per l'indipendenza.

In seduta segreta si nominò a direttore nel nuovo ufficio agrario provinciale il signor Pacchi Rosolino, già direttore della cattedra d'agricoltura di Aquila.

Il rimanente dell'ordine del giorno venne rinviato ad una prossima seduta.

Fu pure messo a riposo a sua domanda il prof. Domenico Fontebasso, insegnante matematica e computisteria al nostro Istituto tecnico Riccati.

Fu accolta la domanda di collocamento a riposo dell'cav. Giulio Olivi, ingegnere capo della provincia.

Le signore trevigiane hanno ieri spedito il loro dono pel torneo schermistico di Padova, consistente in una medaglia d'oro coll'iscrizione *giugno 1899 — Le signore trevigiane — Torneo di scherma — Padova*. — Il premio ricco e gentile è accompagnato da una pergamena.

Corte d'assise — Mercordì 7 giugno si aprirà la Corte d'assise. Sarà discussa la causa contro Gabrielli Ermenegildo di Salgareda, imputato di omicidio. Il Gabrielli sarà difeso dall'avv. Stoppato.

Corriere vicentino

Vicenza. — Ci scrivono 5 giugno — (*Lelio*) — **Per le prossime elezioni** — *Vicenza Liberale* traendo argomento da una mia notizia di pura cronaca, pubblica stamane un lungo articolo per sostenere la convenienza che il Comitato elettorale permanente scenda in campo nelle prossime elezioni provinciali amministrative.

Io non so — sebbene voglia credere il mio contradditore — ciò che intenda fare il Comitato in parola, il quale — ed è bene notarlo — è sorto quasi esclusivamente per concorrere al Comune di Vicenza una amministrazione liberale e competente, ma io so d'altra parte — ed il sole lo sanno — che le suggerisce — che ingaggiare una lotta per la nomina di tre consiglieri provinciali, significa affrontare uno stato di cose più che difficile, impossibile.

Crede sul serio il mio egregio contradditore che il corpo elettorale si interessi eccessivamente a queste nomine le quali non hanno nè significazione molto precisa, nè potenza di mutare le condizioni numeriche nel Consiglio Provinciale? E se per avventura il Comitato in questo stato di cose non avesse la forza di scuotere l'apatia degli elettori, quali condizioni crearebbe a se stesso per oggi e per l'avvenire!

Veda *Vicenza Liberale* se non sia proprio il caso di lasciare a chi spetta la responsabilità di una iniziativa qualunque, la quale, e pel passato e soprattutto per il futuro, assurge ad una grande importanza.

Il Consiglio Comunale si radunerà venerdì 9 corrente per discutere gli oggetti che vi ho già accennato nei giorni scorsi.

Il numero dei giornali in città e provincia di Vicenza — Al 31 dicembre 1898 vedevano la luce in Italia ben 2340 giornali, ma dal 1. gennaio dell'anno corrente a tutto il 31 maggio, per altri 153 nuovi giornali sorti, esso salì alla rispettabile cifra di 2493. La città e provincia di Vicenza concorre col bel numero di 16, dei quali due giornalieri: La *Provincia* ed il *Berico*; uno bisettimanale: la *Freccia*; cinque ebdomadari: *Vicenza Liberale*, *l'Operaio cattolico*, il *Menestrello*, la *Rassona*, *Giornale Vicentin*; poi altri cinque mensili. In tutto questo po' po' di roba il partito moderato rappresentato dalla *Provincia*, mentre quello progressista ha per suo organo il *Vicenza Liberale* ed il socialista il *Giornale Vicentin*. La *Freccia* si mantiene, come sempre, giornale umoristico; ed altri cinque, quelli mensili, non rappresentano che le diverse classi degli agricoltori, commercianti ecc. e le notizie in essi pubblicate non riguardano che i loro interessi, punto preoccupandosi di politica. I rimanenti sette giornali appartengono al partito clericale.

La inaugurazione del busto ad Achille Fagiuoli

L'altro giorno alle 3 e mezzo, al Cimitero di Legnago, dopo una breve funzione religiosa, si è scoperto il busto (opera egregia dello scultore Carlini) che la riverenza degli amici ha dedicato alla memoria di Achille Fagiuoli. — A molti giorni di distanza dall'annunzio di questa cerimonia, ne abbiamo disgraziatamente dimenticato la data e con essa abbiamo dimenticato di provvedere per aver in proposito una diretta relazione della pietosa funzione. Ci affrettiamo oggi a riparare a questa involontaria dimenticanza.

Erano presenti alla cerimonia di domenica: il cav. Vittorio Avrese presidente del Comitato di sottoscrizione ed i membri del Comitato stesso, il sindaco di Legnago comm. Giudici, il senatore Righi, il deputato Danieli, il cav. Legaresi in rappresentanza del prefetto Gloria, il cav. Giulio Pontedera, il co. Giovanni Antonio Campostrini e il cav. Tos per la Deputazione provinciale e l'ex deputato avv. Graziadio; per il sindaco di Verona il cav. Riccardo Galli assessore, per il Tribunale di Legnago il presidente avv. cav. Galvani, il procuratore del Re avv. cav. Paolocci; per il presidio il capitano Onganìa, per l'arma dei reali carabinieri il tenente Balestrini, per il comune di Legnago gli assessori Bellomi e Marcato; per il comune di Minerbe e per il Consorzio Valli Grandi Veronesi il cav. Antonio Giudici, e il sig. Meneghello del Consorzio stesso, ecc. ecc.

Molte furono le adesioni di autorevoli personalità.

Allo scoprimento del busto, pronunziarono brevi, commoventi discorsi il cav. Avrese, il comm. Giudici e i signori Legaresi, Pontedera e Galli.

A Mezzogiorno, in Municipio, il senatore Augusto Righi, dinanzi a un uditorio scelto e numeroso, commemorò magistralmente le virtù di mente e di cuore, di privato cittadino e di uomo politico, del compianto Fagiuoli.

Sulla sera, fu offerto agli ospiti che convennero alle onoranze un sontuoso banchetto nella sala maggiore del *Circolo degli amici*; è riuscito una vera signorilità di menu e di servizio.

Corriere friulano

Udine — Ci scrivono 5 giugno — (*P.*) **Un concorso di educazione fisica** — A complemento delle notizie ieri mandate per lettera e per dispaccio, su questo importante concorso, che ebbe così completo successo, aggiungo oggi pochi cenni, non essendo ancora stato pubblicato l'elenco delle premiazioni, lavoro che si compirà oggi dalla giuria.

Come dissi al concorso presero parte oltre 1000 alunni di Udine, Cividale, Pordenone e San Daniele.

Tutte le squadre dimostrarono di essere state assai bene istruite ed il pubblico numerosissimo, specie nel pomeriggio, certo non meno di 4 mila persone — fece grandi feste agli alunni ed applaudì tutti gli esercizi.

Meritarono speciali elogi ed evviva le maestre di ginnastica signora Rossi Pattocolo Italia di Udine e Scuola di Cividale, alle quali le signore pedine come la festa offrirono come ricordo un calamaio d'argento in elegante astuccio; così ai maestri Pattocolo Mario, Antonio Dabian, Ernesto Santi di Udine e Baldissera Giacomo di Pordenone.

Ubbriaco pericoloso — Ier sera il vigile urbano Di Chiara Stefano conduceva in camera di sicurezza certo Casara Felice di anni 34 perchè ubbriaco in via Mercato minacciava i passanti con una roncola e mollo fare, che gli fu sequestrata. Il De Chiara fu rimesso alle carceri.

Al teatro della banda del 12. cavalleria *Saluzzo*, diretta dal maestro Mario Chiara, assistè ieri sera un pubblico veramente straordinario che applaudì calorosamente tutti i pezzi del programma specialmente all'atto 3. della *Bohème* del maestro Puccini.

Morte accidentale — Nella roggia di Rizzolo fu trovato il cadavere del contadino Borgogna Giuseppe di anni 65 da Reana.

Vi ha motivo a credere che il Borgogna sia caduto nel canale accidentalmente.

Prudenza con le armi! — Certo Filipotti Francesco contadino da Reana nel maneggiare un fucile carico, essendo scattato il grilletto ne partì il colpo che andò a ferire il Filipotti al braccio destro. Fu trasportato a questo ospitale ove fu operato.

Treni speciali — Fino al 15 ottobre p. v., la direzione del tramvia a vapore Udine-S. Daniele, attiverà tutte le domeniche ed altri giorni festivi due treni speciali serali in partenza, uno da S. Daniele alle ore 8.33 ed uno da Udine, porta Gemona, alle 8.15.

Una casa che crolla — Una vecchia casa interna di via Villalta crollò iersera verso le 7 con grande fracasso. Per fortuna nessuna disgrazia. Il fornaio Ferrante, comproprietario di quella bicocca, ristava dentro dormendo e ne la cavò solo con alquante fra...

Cronaca bellunese

Belluno — Ci scrivono 4 giugno — (*G. E.*) — **Viabilità urbana** — Molti si lagnano dello stato cattivo in cui si trovano le strade interne della città, e pregano l'amministrazione di porsi al più presto un efficace rimedio.

Ognuno comprende facilmente che la cattiva condizione delle Vie urbane è prodotta dai lavori dell'erigendo acquedotto, i quali esigono che le vie stesse vengano tutte tagliate e messe sotto sopra per seppellirvi i tubi in ghisa conduttori dell'acqua potabile.

E' duopo però sapere che in forza del capitolato d'appalto l'impresa assuntrice ha l'obbligo di rimettere i ciottolati in pristino non appena il terreno smosso pei necessari interramenti si sia alquanto consolidato e questo per non lamentare dei cedimenti che renderebbero inutile, o quasi, tale lavoro.

Mi consta che la Giunta convinta della necessità di un riordinamento generale delle Vie urbane, ha ordinato all'ufficio tecnico di approntare un apposito progetto; che dopo approvato dal Consiglio comunale verrà attuato nel più breve termine possibile.

ULTIMA ORA

La spedizione del duca degli Abruzzi

Nansen a bordo della « Stella Polare »

Cristiania 6, ore 1 a. — Il viaggiatore Nansen visitò oggi la nave *Stella Polare* del duca degli Abruzzi.

RINGRAZIAMENTO

Sentiamo il bisogno di esternare la nostra viva riconoscenza ed i più sentiti ringraziamenti al dist.mo Sig. **Dr. Antonio Favaro Fabris** alle cui premurose ed intelligenti cure dobbiamo salva da gravissima ed acuta malattia la nostra **Iole**.

Coniugi Pighini

Ferruccio Macola, *direttore-proprietario*
Gavagnin Giacomo, *gerente-responsabile*

Un sentimento di benessere indescrivibile

possono procurarsi coloro che s'avvezzano a fare dei bagni nasali ed orali ogni sera prima di coricarsi essendochè l'Odol viene assorbito dalle mucose della bocca e del naso che restano, per così dire, impregnate. Ad ogni respiro l'aria che passa sopra queste mucose edulcorate assume una *freschezza che ristora* e, come dicemmo, produce un sentimento di benessere tutto particolare. La boccetta intera d'Odol, bastevole *per parecchi mesi* costa L. 3 in tutti i migliori negozi del ramo.

AFFANNO

Eccell.mo Signor **CARLO ARNALDI**
Foro Bonaparte 55 - Milano.

Torno a protestarle la mia riconoscenza per la pronta e **costante** guarigione, ottenuta nel '96 col suo **meraviglioso Liquore**, dall'**affanno bronchiale** e dalla **tosse** che nella mia grave età di 73 anni mi opprimevano ognor più sino a rendermi **dolorosa la celebrazione della Santa Messa** e voce bassa, che ora canto a **piena voce** senza difficoltà. Col suo **Liquore** mi **ritornò l'appetito, rifiorirono** le forze e riebbi **tanta salute** che malgrado siano trascorsi due anni e mezzo dacchè fui **guarito conservo ancora pienamente** a 73 anni. D'allora **non** fui **più** soggetto ad alcun **affanno**. Rinnovandole i miei cordiali ringraziamenti a perpetuità di riconoscenza mi creda

GIO. BATTA PISONI - Arciprete
Brugnato per Pieve Zignago (Genova).

IL MIGLIOR OLIO D'OLIVA
è quello della
PREMIATA RIUNIONE
DEI PRODUTTORI
OLIO D'OLIVA
BARI (ITALIA)
Esclusivo Deposito
e vendita al dettaglio
Salizzada S. Lio, 5674.

Ostetricia e Ginecologia

Dott. SALVATORE LEVI

Specialista alla Poliambulanza Medico-Chirurgica con Casa di Cura propria (autorizzata con decreto prefettizio)

Consultazioni: Tutti i giorni feriali 2-4 pom.

Padova - Via Teatro Concordi, N. 930

Il D.r V. Magne *specialista per le malattie delle donne e l'Ostetricia* si è trasferito dalla Calle degli Avvocati a **S. Vidal, Palazzo Levi, N. 2891**. Consultazioni dalle 2 alle 4. Telefono N. 357.

CASA DI CURA E CONSULTI

Malattie d'Orecchio, Gola e Naso

PADOVA - Dr ARSLAN - Spirito Santo 1[illegible] *Direttore Specialista alla Poliambulanza*

Tutti i giorni, meno le Domeniche 10 1[2-11 1[2 e 14-16

Arta - Stabilimenti Grassi

(Vedi avviso la quarta pagina)

Malattie degli Occhi

Dott. Cav. BASEVI VITTORIO, Specialista
Santa Maria del Giglio, Num. 2473
Consultazioni tutti i giorni dalle 12 alle 3

Dott. P. BALLICO già assistente nella R. Clinica dermosifilopatica dell'Università di Padova, allievo delle scuole di Vienna e Parigi, Specialista per le malattie

VENEREE E DELLA PELLE

dà **consultazioni** tutti i giorni dalle 11 alle 1 e dalle 3 alle 5 eccettuate le domeniche. **S. Lio. Cancelleria, Corte del Fruttarol, 5606** — *La disposizione degli ambienti offre massima segretezza.*

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 6 Giugno a Lire 107.07

(Ag. S.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 5 al 12 giugno per dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 107 15

Listini Borse

Venezia 5 Giugno

	Prezzi	nominale
Rendita ital. 5 0/0 godim. 1. gennaio 1899	— —	102 60
Consolidato italiano 4 0/0 netto	— —	— —
» » 4 1/2 0/0	112 —	— —
Azioni Banca d'Italia	— —	— —
» Banca Veneta	510 —	— —
» Società Veneta Costruzioni	— —	— —
» Cotonificio Veneziano	225 —	— —
Obbligazioni Prestito di Venezia a premi	24 50	25 —
Az. Soc. Ven. di Nav. vap. lag. nom. L. 100	157 —	— —
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 600	1370	— —
Obbl. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0/0 nom. L. 500	— —	— —
Azioni della Filatura di canapa e lino Montagnana L. 100	— —	— —

Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 0/0

Cartelle del Credito fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli tipo 3 1/2 0/0 valore nominale L. 500 contanti.

Az. Banca Lanane coop. del picc. comm. valore nom. L. 50.

CAMBI	chèque da	a	a tre mesi da	a	sconto
Olanda	— —	— —	— —	— —	3
Germania	131 35	132 —	— —	— —	4 1/2
Francia	107 —	107 10	— —	— —	3
Belgio	106 75	106 85	— —	— —	3
Londra	26 97	27 —	26 70	26 81	3
Svizzera	106 40	106 50	— —	—	4
Austria	223 1/2	223 7/8	— —	— —	5
Banc. austr.	223 1/2	223 7/8	— —	— —	

SCONTI

Banca d'Italia 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di dep. e conti corr. da conv. — Cassa di Risparmio 4 1/4 — Banca Lanane coop. picc. comm. 4 0/0.

Vienna 5

Credito aust. fior.	380 25	Cambio su Londra	120 50
Lombarde	[illegible] 50	Lire ital. (carta)	44 70
Banca anglo-aust.	152 75	Rend. aust. (arg.)	100 50
Austriache	[illegible] 50	Rend. aust. (carta)	100 75
Banca austro-ung.	920 —	Union bank	318 50
Napoleoni d'oro	9 55	Rend. aust. (oro)	119 90
Argento	100 —	Rendita ungherese	97 —
Cambio su Parigi	47 90	[illegible]	241 75

Torino 5

Rend. 5 0/0	102 75
» » 5 0/0 pam.	102 60
» » 3 0/0	63 25
» » 4 1/2 0/0	111 10
Az. Banca d'Italia	1001 —
Az. Banca Torino	465 —
Az. Banco sconto (nuove)	275 —
Az. Banca Commerc.	720 —
Az. Ferrov. Medit.	— —
Az. Ferrov. Merid.	781 —
Az. Ferrov. Sicule	703 —
Obb. fer. Sarde 1879	330 —
» » Vitt. Em.	350 —
» allod. Ad. Ne-ched	311 75
Med. camb. Francia	107 10
» » Svizzera	106 50
» » Londra	27 01
» » Germania	132 —

Firenze 5

Rend. it. 5%	102 87
Id. 4 1/2 %	— —
Londra 3 mesi	26 80
Francia vista	107 11
Berlino a vista	132 —
Meridionali	781 1/2
Mediterranee	607 —
Banca d'Italia	1001 —

Berlino 5

Camb. su Lond. 3 mesi	— —
Id. su Parigi 3 giorni	—
Id. su Italia 10 giorni	— —
Cred. Mob. aus. (4 0/0)	274 50
Rend. it. cont.	95 30
[illegible]	6 50
cons. prus. 3%	100 75
Rend. turcat. %	28 40
Obb. ferr. it. 3%	60 10
Id. meridionali	— —
Id. di Roma	95 00
Az. mer. (azioni)	144 —
Az. medit. (azioni)	111 90
Banca comm.	141 —
Disc. Banca russa lomb.	216 9[illegible]

Londra 5

Nuovi cons. 2 3/4 %	109 3/16
Rend. ital. 5%	95 1/8
Id. sp. est. nuova	65 1/8
Id. turca nuova	23 —
Egiziana nuova	105 1/2
Obb. ottom. (1871)	— —
Argento fino	27 7/8

Parigi chiusura

	3	5
R. fr. 3% cont.	— —	103 50
Id. 3% perp.	102 40	101 95
Id. 3 1/2 %	101 90	103 70
Rend. it. 5%	96 50	96 20
Ferrov. merid.	— —	— —
Id. Mob. cont.	— —	— —
Camb. s. Lond.	25 20 1/2	25 20
N. cons. 3%	— —	109 1/16
Obbl. Lomb.	351 —	361 25
Camb. su Ital.	6 5/8	6 1/2
R. turc. (ser D)	23 20	23 50
Banca Parigi	— —	1115 —
Tunis. nuove	496 —	494 —
Egizi % (trad.)	— —	— —
Rend. ung. 4%	— —	— —
Id. sp. est. 4%	66 90	65 35
Banca oc. Par.	— —	— —
Banca ottom.	593 —	593 —
Argento fino	535 —	535 —
Credito fond.	— —	— —
Azioni Suez	3710 —	3690 —
Lotti turchi	133 —	134 —
Ferr. mer. (az.)	727 —	725 —
Russo 1891	— —	— —
Portoghese 3%	37 70	— —
Camb. Madrid	— —	— —
Banca Franc.	4050	4050

Milano 5

Rendita ital. cont.	102 62 1/2
Rendita fine	102 67 1/2
Ferrovie Meridionali	783 50
Ferrovie Mediterranee	602 50
Navig. Gen. Ital.	498 —
Raffineria Zuccheri	457
Francia a vista	107 05
Londra vista	26 99
Berlino a vista	131 95

Genova

Rendita ital. 5 0/0	102 87 1/2
» » 4 1/2	112 85
Azioni Banca d'Italia	1012 —
Banca commerciale	784 —
Credito Mobiliare It.	— —
Ferrovie Meridionali	—
Ferrovie Sicule	606 50
Navigazione Generale	500 50
Banca Generale	— —
Raffineria Zuccheri	459 —
Camb. sur su Fr.	107 05
» sconto Lond.	26 99 1/2
» Germania	132 10

Telegrammi comm. della Camera di Commercio

OLII - Napoli 5 — Olio di Gallipoli al quint. contanti L. 75.01 pel 10 dicemb. —.— pel 10 maggio —.— agosto 77.51 - ottobre [illegible] - futuro 76 17

Olio di Gioia al quint. contanti lire —.— — pel 10 agosto —.— — pel 10 ottobre —.— — pel 10 dicembre —.— — pel 10 marzo —.— — pel futuro —.—.

Nuova York 3 — Apertura

Frumenti Mercato sost. — luglio C. 81,7/8 - Cotoni mercato sost. id. agosto C. 5,91 — id. decemb. 5,98.

Havre 3 — Chiusura

Cotoni — Vendita della giornata Balle N. 400. — Mercato calmo.

Caffè — Vendita della giornata Sacchi N. 2,000 - Mercato calmo — pel corr F 34,— — due mesi dopo F. 34,50 — 4 mesi 35 — — 8 mesi 36.

Londra 3 — Chiusura

Carichi alla costa - frumenti senza affari

Carichi flottanti - frumenti calmo ma sostenuto

Carichi alla costa — frumenti

Carichi flottanti — frumenti.

Nuova York 3 — Chiusura

Cambio su Londra D. 4,85 1/2 — id. su Parigi D. 5,16 3/4 Petrolio 70 0/0 raffinato C. 7,20 0.0 — raff. a Filadelfia 7,15 raffinato in casse 8,20 credit balance oil City a 113

Cotone Middling C. 6,1/16 - id. a New Orleans C. 5,3/4 Cotoni futuri - mese prossimo C. 5 91 - 3 mesi dopo corr. C. 5,88 - 4 mesi C. 5,92 - 7 mesi C. 6,01 — Entrata cotoni nella giornata Balle N. 8,000 — Spedizioni per l'Inghilterra Balle N. 5,000 — idem pel continente balle N. 5,000 — Entrata cotoni nella settimana balle N. —.— Spedizioni per l'Inghilterra balle N. —.— pel continente balle N. —.— — Depositi nei porti dell'Unione balle N. —.— — Frumento rosso disponibile D 85,3/8 — giugno inquot. — luglio 83,3/8 — agosto inquot. - settembre 82 3/4 - Granone disponibile D. 44 1/4 — Farine extrastate D. 2,90 — Noli cereali per Liverpool D. 2,— — Caffè - Mercato sost. — Caffè Rio N. 7 disponibile C. 6,1/16 — idem pel corrente C. 4,90 — idem mese prossimo C. 4,85 — idem 2 mesi dopo il corr. 4,95 — idem 3 mesi 5,05 — idem 4 mesi 5,10 — idem 6 mesi 5,40 — idem 8 mesi 5,50 — Zucchero Mascabado N. 10 disponibile D. 4,1/8 — Vendita Caffè nella sett. sacchi N. —.— — Deposito nei porti dell'Unione sacchi N. —.—

Commercio e Industria

MERCATI

DISPACCI COMMERCIALI

Parigi 5 - Farine 12 marche — — mercato fermo — pel corrente franchi 44,75 — Prossimo 44,80 — A mesi da Luglio-agosto 43 90 - A 4 mesi ultimi 28,60.

Spiriti — Mercato fermo — pel corrente 41,50 — Prossimo 42,— — A 4 mesi da luglio-agosto 42,— — A 4 mesi ultimi 39 25

Zuccheri Al Deposito — Mercato fermo — rosso — Disponibile 28,50 — Zucchero raffinato 106,25.

Zucchero bianco N 3 — Mercato sost. — Disponibile 31,25 — Pel corrente 31,25 — Per 4 mesi da luglio-agosto 31,50 — A 4 mesi da ottobre 31 10

Frumenti — Mercato fermo - Pel corr. 20,50 — prossimo 20,60 — A 4 mesi da luglio-agosto 20,75 — per 4 mesi ultimi 20.90.

Anversa 5 — Frumenti — Mercato fermo — Petrolio raffinato — Mercato calmo — Pel corrente 17 3/4 per luglio 17 3/4.

Brema 5 — Petrolio raffinato — Mercato calmo — Disponibile Rmk. 6.45.

Magdeburgo 5 — Zucchero barbabietole 11.90 — Mercato sost.

Marsiglia 5 — Frumenti — Mercato calmo in favore dei compratori — Arrivi della giornata quintali 71530 — Vendite della giornata quintali 1500 — Vendita a consegnare quintali 1500.

Ghirka Nicolaieff 14,75 peso 24 20 imbarco entro otto giorni.

SETE

Lione 3 — Affari calmi, tendenza debole

Passaggio alla condizione

Organzini	B 15	B 23	B 40	Cg.	3240
Trame	B 4	B 81	B 25	Cg.	3485
Greggie	B 25	B 40	B 74	Cg.	5644
Pesce	B 9	B 144	B 153	Cg.	7780
Totali	B 33	B 244	B 301	Cg.	19138

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e porto del Veneto per partita a vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per Cassetta
Americano idem	Royal-oil	L. 23 50	Casse 24.—
	Aladdin	» 23 40	» 23.—
	Adriatic	» 21.80	» 20.—

NB. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta

ANNUNCI UFFICIALI

Fallimenti

Il Tribunale di Venezia ha dichiarato il fallimento della Società in nome collettivo Daniele Zolli e Lucchetta Giulio sarto in Venezia, Curatore Avv. Antonio Ciano, Giudice Rinaldo cav. Luigi — Convocazione 23 giugno — Termine 3 luglio — Chiusura verbale 21 luglio — Attivo L. 3547.81 — Passivo 3673 01

Ultime dichiarazioni di fallimento

Bottari Maria, prestino, Milano — Calerini Antonio, ferramenta, Milano — Damarco Ezzrasia, Sampierdarena, prestino, Genova — Fetti Emanuele, merceria, Roma — Gengli Francesco, tessuti, Bari — Giandana Giuseppe, liquori Milano - Musa Angelo, tessuti, Alessandria — Oddone Pietro, rappresentanze Genova — Simonetti Giulio, pizzicheria, Livorno — Trinchero Carlo, trattoria, Torino — Trabiani Angelo, sartoria, Roma — Varesio Michele, Chieri, mulino, Torino.

Moratorie

Bovi Massimo, sartoria, Ancona — Foglia Manzillo Vincenzo, Torre Annunziata, paste, Napoli — Strani S. e C., S. Giovanni a Teduccio, grani, Napoli

Movimento degli Esercizi

Volture

Da Saccomello Pietro a Gambi Virginia, caffè, Castello, 4710-51 — da Zin Santo a Cavalli Teresa, trattoria, S. Marco 2662-35 — da Macerata Pietro a Colonna Virginia, trattoria, Cannaregio, 3291-93 — da Fuga Maria a Fasan Giuseppe, bottiglieria, Cannaregio 598, — da Forner Angelo a Bortoluzzi Antonio, vino, Castello, 5095 — da Brusa Michele a Baracco Alessandro trattoria, S. Marco [illegible] — da Folladar Giovanni e di Lerais Nicola, vendita vino, Cannaregio, 1500a-10 — da Petrina Giovanni a Gandolin Antonio, trattoria, Castello 4928 — da Girardini [illegible] Marchetti Carolina, vino, S. Polo 1576 — da [illegible] a Miot Cian Giacomo, vino, Castello 4650-[illegible] — da Fabris Erminia a Fabris Maria Fortunata, vino, Cannaregio [illegible] — da Mantello Rosa a Locatello Paola, trattoria, S. Polo 575 — da Carello G. B. a Monteneo Bernardo, trattoria, Cannaregio, 1504 — da Balestra Andrea a Fratelli Balestra, pizzicagnolo, S. Marco, 5411 e Castello, [illegible] — da Rizzioli G. B. a Rizzioli Clotilde, macelleria, Dorsoduro 3633 — da Covi Francesco a Rossi Fabbri Carolina, pol. S. Polo 3125.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia	ore	Arrivi a Venezia	ore
D. Milano (treno lusso)	1.30	O. Milano (treno lusso)	[illegible]
O. Milano	4.38	D. Milano	[illegible]
D. Torino (Parigi)	8.10	M. Padova	[illegible]
O. Milano	11.35	O. Verona	[illegible]
D. Torino (Parigi)	2.— 16.—	A. Torino (Parigi)	[illegible]
M Verona	6.05 18.05	D. Torino Milano	[illegible]
A. Torino (Parigi)	11.20 21.10	O. Milano	[illegible]
D. Pont.-Vien. (tr. lusso)	3 10	D. Ud.-Pont. (tr. lusso)	[illegible]
A. Treviso	9 3[illegible]	M. Cormons-Udine	[illegible]
D. Pontebba-Vienna	4.45	A. Treviso	[illegible]
O. Pontebba-Vienna	5.12	O. Udine	[illegible]
A. Treviso-Conegl. (Tram)	8,[illegible]	A. Treviso	[illegible]
O. Udine-Trieste-Vienna	10,[illegible]	A. Conegl.-Treviso (Tram)	[illegible]
D Pontebba-Vienna	3,10 16,40	D. Vienna-Trieste	[illegible]
A. Treviso (Tram)	5,05 17,05	M. Trieste-Udine	[illegible]
M. Udine	6.20 18.2[illegible]	O. Pont.-Udine	[illegible]
O Udine-Trieste	10 25 23,25	D. Vienna-Pont.	[illegible]
O Bologna Firenze (1)	4,—	D. Bologna Firenze	[illegible]
A Bologna Firenze	9,50	O Bologna	[illegible]
D Firenze Roma	2,35 14,30	D Roma Firenze	[illegible]
M. Firenze Roma	4,25 16,20	M Bologna	[illegible]
D. Firenze Roma	10,50 21,50	A. Roma Firenze	[illegible]
A. Portogruaro Casarsa	5,45	O. Casarsa Portogruaro	[illegible]
O Portogruaro Casarsa	10,20	A. Casarsa Portogruaro	[illegible]
O. Portogr. Casarsa	5,45 17,45	O. Casarsa Port.	[illegible]

(1) Questo treno trova a Padova la coincidenza per Vicenza e Verona.

Venezia-Burano-Torcello-Cavazuccherina partenze da Venezia ore 6,30 9,30 13, 16, [illegible] — Arrivo a Venezia ore 8.15 9,45 13,45 14,45.

FITTI E VENDITE

Fitti

P. 2-3 casa grande sola d'affittarsi S. Marco vicino al ponte dei Baretteri N. 18.7 composta come segue: riva, due magazzini uso [illegible], p. [illegible] cucina, tinello, 4 stanze, w.c. acquedotto, p. [illegible] 3 stanze, vari camerini e ripostigli, acquedotto e altana. Per visitarla rivolgersi al vicino N. 1826 e per trattare a [illegible] Silvestro Ruga N. 72 p. II dalle 2 alle 3 pom. ogni giorno.

Tricesimo (Udine)

Giugno-Ottobre

affittasi Castello

splendida posizione metri 350 sul mare, 15 locali bene ammobigliati, [illegible], giardino, [illegible] passeggiale, ferrovia, telegrafo, medico farmacie.

Dirigersi Giovanni [illegible], Tricesimo.

Colli Euganei, Villa di Teolo, villeggiatura signorile mobiliata da affittarsi. Rivolgersi Co. Leoni, Via Patriarcato, Padova.

D'affittarsi in Padova, palazzina signorile con adiacenze giard., 7 camp., scuderia ecc. 2 granai, lungo viale [illegible] Vanzo, [illegible] Via Eremite Riv. Not. Armelani, Padova.

Belluno — Locali per due mesi consecutivi villa signorile mobigliata, vicina stazione [illegible], posizione splendida, giardino, pergolato. Rivolgersi Avv. Ricci Belluno.

Presso lo Stabilimento Idroterapico di Vena d'Oro (Belluno) da affittarsi due Ville ammobigliate, posizione tranquilla, vantaggiosa occasione per chi volesse approfittare della cura idroterapica.

Per trattative: Direzione Stabilimento Vena d'oro.

Affittasi un Villino in splendida posizione presso Thiene, di proprietà del Collegio delle Dame Inglesi. Rivolgersi all'Agenzia affittanze, Vicenza.

Affittasi casa civile a Ss. Apostoli, corte Remera, 8 stanze, cucina, tre magazzini di cui uno molto grande con riva, cortile, soffitte, pozzo d'acqua. Rivolg. Dr. D'Arman, S. Lio

Affittansi in Fanzolo di Vedelago per le stagioni di Estate e di Autunno due piani ammobigliati, 7 stanze, due sale, cucina giardino, cortile, adiacenze, od anche parte di questi locali, centro del paese, con Stazione ferroviaria. Rivolgersi al signor Andrea Zanandrea di Fanzolo.

Affittasi primo piano messo a nuovo. Acquedotto e W. C. S. Angelo, Calle Madonna, 3610. Rivolgersi dalle 10 alle 15 al secondo piano.

IN CALALZO

a due chilometri da Pieve di Cadore, affittasi stagione estiva casa ammobigliata a nuovo, con ampie adiacenze, scuderia e rimessa. Bellissima posizione in prossimità a boschi resinosi — stupende passeggiate, gite alpine. Occorrendo, cederebbesi anche solo appartamento. Rivolgersi **Toffoli, Calalzo.**

Vendite

Cercansi sedie usate in paglia o legno per caffè o trattoria ecc. — Indirizzare offerte Q 2164 V presso Haasenstein e Vogler, Venezia.

UOMINI

Chiedete il nostro **ULTIMO** Listino Speciale d'articoli preservativi, che si spedisce *gratis* in busta non intestata e *ben chiusa*, contro francobollo. — Scrivere Siegmund Frankl, Milano — Casellario 121.

PUBBLICITA' economica

Domande ed offerte d'impiego

Signorina trentenne cerca impiego qual. [illegible] negozio, come cassiera, vendita. Dispone cauzione. Scrivere fermo posta M. A. N. 15.

Diversi

30 Lire offro a chi procurami occupazione come cameriere, servitore od altro. — Scrivere S. R. M., posta, Venezia.

Impitoyable — Merci (*) pour la protection de hier... Donne moi plutôt du poison, cela fait moins de douleur. Probablement le moi prochain, mais le même coté comme la dernier fol. Adieu..

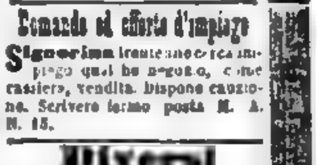
P.S. A vostra disposizione cent. 30 rimessi in più.

La Casa Haasenstein non risponde della ortografia e della grammatica francese.

Haasenstein e Vogler.

Ecco — Mi è doloroso insolitamente aver soltanto notizie indirette. Dammene appena puoi. Sono sempre interamente tuo nel mio pensiero continuo.

PROFUMERIA



Essenza pel fazzoletto Flac. grande L. 2.50 — flac. piccolo L. 0.60.

Polvere di riso L. 1.75 la scatola. **Sapone** scatola di 3 pezz. L. 3.75.

Scatola per regalo in raso contenente tutti gli articoli L. 10.

Questa profumeria è preferita pel suo profumo delicato, soave, persistente.

Per la spedizione per posta dell'Essenza e Polvere di Riso aggiungere cent. 15 e per gli altri cent. 80.

Deposito generale

A. MIGONE & C.

12, Via Torino, 12, **Milano**

gli Olii d'Oliva

P. SASSO e FIGLI

di ONEGLIA

sono gli unici perfetti

Garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza, aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri Dott. Comm. S. Laura e Prof. Paolo Mantegazza **facilmente digeribili anche dagli stomachi più deboli. Preferibili al burro.**

Spediscansi in stagnate da cg. 8 15 e 25 artisticamente illustrate e racchiuse in adatta cassetta di legno.

Vergine bianco a L. 2.00 il chilo netto
» **dorato** » » **1.80** » »
Soprafino » » **1.60** » »

Franco di porto stazione ferroviaria del compratore (Alta e Media Italia). Stagnata e cassetta *gratis* (Per stagnate di Cg. 8, supplemento di L. 2). Per barletti da Cg. 50, **ribasso di cent. 20 il chilo.** Porto pagato Barile *gratis*. **Pagamento verso assegno.**

Pacchi postali di chili 4 netti franchi nel Regno, verso assegno o cartolina vaglia di L. 10, 9,25 e 8.50 rispettivamente

Campioni e catalogo gratis

Indirizzo: *P. Sasso e figli — Oneglia.*

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SCIROPPO ANTISIFILITICO per malattie segrete e [illegible] superiore agli altri sistemi di cura, depurando il sangue . . . . L. [illegible]

INIEZIONE ANTIGONORROICA, L. 5 — PILLOLE L. 5, per guarire le più ostinate, goccetta e perdite bianche.

UNGUENTO solvente per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette . . . . L. [illegible]

SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie [illegible] recenti ed inveterate da anni ed ulceri . . . . L. [illegible]

Privativa governativa al D.r TENCA, Milano, Via [illegible], 2. Visite e consulti per lettera L. 5. [illegible] sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del D.r TENCA.

Depositi generali pei farmacisti in Milano presso lo stesso D.r TENCA

e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia C. *Erba* sotto i portici Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con [illegible] 16 franchi a domicilio.

ARTA

(Alpi Carniche)

Linea Udine-Pontebba - Stazione per la Carnia

Stazione Climatico-Alpina

Grandi Stabilimenti Grassi

Idroelettroterapia

Direttore - Dott. Cav. **Pietro Albertoni**,
Professore dell'Università di Bologna, Deputato al Parlamento

APERTURA 25 GIUGNO

Per informazioni e programmi rivolgersi al proprietario
Cav. **Pietro Grassi — Arta**

Amaro Bareggi

a base di Ferro-China Rabarbaro

Premiato con medaglia d'oro e d'argento

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del Rabarbaro oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, aumentare l'appetito e preparare una buona digestione impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo Ferro-China.

Uso. Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendolo dopo il bagno, rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Droghieri e Liquoristi.

Il chimico-farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **Fluido** rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli, ecc.

Dirigere le domande alla Ditta **E. G. F.lli Bareggi — Padova.**

La grande scoperta del secolo

PERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard [illegible]

Stabilimento Chimico Dr. MALESCI, Firenze

AGLI AMMALATI.

Circa 40 anni fa venne preparata la *Lichenina Lombardi* come unico rimedio contro la tosse, catarro, bronchite, influenza, bronco-alveolite e qualsiasi malattia bronco polmonare (**Semmola**); ebbene, quando milioni di ammalati sono stati guariti col benefico prodotto, si son visti sorgere miriade di specialità contro la tosse, in pillole, pastiglie, bomboni, sciroppi, ecc. Sono sorte pure infinite falsificazioni ed imitazioni. Ogni cosa però ha avuto la vita di un giorno, mentre la Lichenina Lombardi è rimasta salda come torre per soffiar dei venti L'ammalato guarito è il miglior giudice e la miglior *réclame* per un buon prodotto.

Circa 20 anni fa venne preparato il *Rigeneratore* Lombardi e Contardi a base di clorofosfo lattato di manganese, calce e ferro contro la debolezza, anemia, rachitide, neurastenia, diabete, esaurimento generale e simile; ebbene quando torme infinite di ammalati sono ritornati a vita novella, si son visti sorgere come funghi molti prodotti simili, col nome più o meno rubato di rigeneratore. Ma anche qui l'inganno è stato scoverto e gli ammalati fanno giustizia sommaria dei nuovi prodotti, mantenendo sempre alto il prestigio del **Vero** Rigeneratore Lombardi e Contardi.

Dieci anni fa venne preparata l'*Iniezione antisettica* Lombardi e Contardi contro la blenorragia, goccetta restringimento ed altre malattie veneree, ed un'enorme falange di sofferenti è stata liberata da malattie antichissime e pericolose, mentre giornalmente tutti gli ammalati ritengono insuperabile l'efficacia dell'Iniezione antisettica contro la blenorragia; tanto che la Ditta pubblicamente ha invitato, come invita tutt'ora, gli specialisti al confronto con qualsiasi prodotto. Ebbene nuovi impostori giornalmente spuntano con altri preparati per ingannare il pubblico. Vivranno la vita di un'ora come gli altri.

La medesima Ditta Lombardi e Contardi preparò la *Smilacina* a base di salsapariglia e legni indiani come depurativa e rinfrescante del sangue nella sifilide, reumatismo, artrite, gotta e simile, e mentre gli ammalati tutti gridano *osanna*, nuovi vampiri si presentano con prodotti simili per ingannare la gente. Finiscono sul nascere.

La Ditta istessa prepara le *Pillole litinate Vigier* per unirle al Rigeneratore come unica cura efficace e salutare contro il diabete; e tutto il mondo ne ha sperimentato e ne sperimenta gli effetti benefici, sorprendenti ed incomparabili. Ebbene ogni giorno prodotti nuovi vengono annunziati al pubblico. Ma, rispetto alla eccellente superiorità della cura Contardi contro il diabete, tutti i nuovi prodotti nascono morti quasi aborti di fantasia alterata.

La Ditta Lombardi e Contardi preparò i suoi *Granuli di stricnina precisi* per unirli al Rigeneratore nella cura specifica della neurastenia, dell'esaurimento nervoso generale e speciale (impotenza); e gli ammalati tutti riacquistarono le forze e la coscienza di benessere. Ma anche qui molti furfanti presentano empirici prodotti per carpir danaro ed ingannare il pubblico. Altri stupidi e cretini industriali hanno unito la stricnina (che deve prendersi a digiuno) col ferro, calce, fosforo ecc. (che devono prendersi col pranzo). Questi errori terapeutici hanno prodotto danni gravissimi e si conservano le pruove.

In fine la Ditta Lombardi e Contardi preparò il *Balsamo* Lombardi contro gl'insopportabili dolori della gotta, artrite, reumatismo, nevralgie e simile e gli ammalati gridano ogni giorno al miracolo ed alla magia non sembrando loro vero e possibile di veder cessate immediatamente sofferenze dolorifiche, moleste ed inveterate. Ebbene son sorti subito infiniti cerotti, tele, linimenti per confondere il pubblico.

Tutto ciò dimostra una cosa importantissima; cioè che i prodotti Lombardi e Contardi sono preparati coscienziosamente a base scientifica, quindi guariscono le malattie contro cui sono indicati. E la guarigione degli ammalati forma la tromba potente che annunzia a tutti la benefica efficacia dei prodotti Lombardi e Contardi. Ciò desta gelosia ed invidia; ed adesca i malvagi e gli speculatori a trar profitto dalla buona fede del pubblico con prodotti inutili. Quello che addolora si è il vedere che medici distinti si rendono complici di questo infame mercato e per amicizia o per influenza, o per raccomandazione, e per..... altro, rilasciano attestati per accreditare merce inutile ed inefficace. Ricordiamo agli ammalati che nel Febbraio ultimo l'ordine dei sanitari di Napoli e Provincia, riunito in Assemblea generale, emise un voto solenne ed unanime per dichiarare che tutte le nuove specialità sono dannose alla salute e specie quelle preparate da industriali e commercianti e chiamò *troppo leggieri* i medici, quantunque illustri, che rilasciarono attestati a quelle specialità essendo effettivamente dannose alla salute.

Dopo ciò non resta altro che dire all'ammalato: Uomo avvisato mezzo salvato, e ripetergli il detto del sapiente Salomone: Non lasciar la via vecchia per la nuova. I prodotti Lombardi e Contardi sono veramente efficaci e guariscono le malattie.

Tutti gli ammalati possono domandare consigli e chiarimenti *gratis* alla Ditta Lombardi e Contardi unendo il francobollo per la risposta: saranno subito serviti dai medici della Ditta, ricevendo pure tutte le istruzioni *gratis*.

Riportiamo senz'altro i prezzi delle specialità Lombardi e Contardi per comodo del pubblico e degli ammalati, soggiungendo che si trovano in tutte le buone farmacie.

Lichenina Lombardi, semplice, al catrame o alla codeina contro la tosse ostinata catarro, influenza, bronchite ecc., costa L. 2. Per posta si spedisce in tutto il mondo per L. 2.50 anticipate.

Lichenina al Creosoto ed essenza di menta rimedio speciale per la cura della tisi e tubercolosi polmonare, bronco alveolite, asma, affanno e simili col metodo di cura per la completa guarigione, costa L. 3. Per posta si spedisce in tutto il mondo per L. 3.50 anticipate.

Rigeneratore ricostituente e fortificante, insuperabile per bambini, adulti e vecchi, costa L. 3. Per posta in Italia L. 3.75, quattro fl. L. 12 in Italia ed in tutto il mondo L. 15 anticipate.

Pillole litinate Vigier e Rigeneratore per la cura scientifica del diabete, cura completa per un mese L. 12 in Italia, e per l'estero Fr. 15 anticipati. Memoria sul diabete importantissima *gratis*, chiedendola con cartolina doppia.

Granuli di stricnina precisi e Rigeneratore per la cura garantita e sicura della neurastenia ed impotenza, cura completa di due mesi L. 18 in Italia, estero Fr. 20 anticipate.

Smilacina per la cura del sangue, nella sifilide, gotta, reumatismi, artrite; costa L. 5. Per posta L. 5,75, tre fl. L. 15 in Italia. La cura completa di tre fl. con 1 fl. 100 grammi soluz. ioduro potassio purissimo costa L. 21 in Italia, estero Fr. 25 anticipati.

Balsamo Lombardi, rimedio meraviglioso contro i dolori della gotta, artrite, reumi, nevralgie. Costa L. 5 anticipate, spedito franco in tutto il Mondo.

Iniezione antisettica, rimedio unico per la cura della blenorragia, restringimento e simile, garantito *preventivo* e *curativo*, costa L. 2.50 per posta in Italia L. 3,25; quattro fl. in Italia L. 10, estero Fr. 12 anticipati.

Ricinina, rimedio razionale scientifico contro la calvizie e la canizie, costa L. 5, per posta L. 6, quattro fl. in tutto il mondo L. 20 anticipate.

Aconitina virile, rimedio afrodisiaco potentissimo ed innocuo accettato dalla scienza nell'ultimo congresso medico di Roma internazionale. Costa L. 10 anticipate, spedito franco in tutto il mondo.

China e cacao, prodotto eccellente, di massima concentrazione, costa L. 2 il fl.; per posta L. 2,75; cinque flacons (cura completa) in Italia L. 10, estero Fr. 12 anticipati.

Cartine purgative, il principe dei purganti senza nausea e dolori efficace in tutti gli individui, scatola L. 2, per posta L. 2,25 anticipate.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno senza l'anticipo di lire 2 per l'Italia e di fr. 5 per l'estero.

DEPOSITARII: *Roma*, Colonnelli, Corso V. E. 16, A. Manzoni e C.,; *Milano*, C. Erba, A. Manzoni e C., Paganini e Villani, *Firenze*: C. Pegna e F.i; *Bologna*: G. Bonavia, Todesco e Foligno; *Torino*, G. Torta, via Roma 2; *Venezia*: Farmacia Trento, Campo S. Canciano; *Ancona*: Tedesco e Foligno; *Bari*: Lippolis, Monteleone, Paganini, ecc.; Farmacia Petralia via Maqueda; *Buenos Aires*, L. Fischetti y C., Azcuenaga, 376; *Malta*, F. S. De Cesare St. R. Torri, 6; ecc. ecc.

Tipografia della *Gazzetta di Venezia*

Anno CLVII — 1899. Mercoledì 7 Giugno N. 155

ASSOCIAZIONI
Venezia e tutto il Regno (senza rapoli) It. Lire 18,— all'anno; 9,— al semestre, e lire 4.50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli S ati compresi nell'Unione postale, it. Lire 36 all'anno, Lire 18 al semestre e Lire 9 al trim.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565 e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministr. e giud. di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

Le inserzioni si ricevono presso HAASENSTEIN & VOGLER VENEZIA, Piazza S. Marco 144. FIRENZE Piazza Duomo 8 - GENOVA Via Roma 10. MILANO Corso V. E. 18 - NAPOLI Via Roma 236 PADOVA S. Ant. Santo 930 - ROMA Corso 307 - TORINO Piazza S. Carlo e presso tutte le succursali all'estero. Si aggiunti prezzi per linea di corpo 7. IV pag. cent. 0,40, III pag. L. 2. Piccoli avvisi L. 1,50 - Cronaca L. 3. - Pubb. economica cent. 5 la parola (minimum cent. 50). Pagamento anticipato

I DANNI DELL'ACCORDO con la Francia

Non vi è opinione e propaganda rumorosamente sostenuta e diffusa dalle teste forti della democrazia italiana, con grande pompa di frasi e con il solito lustro della fratellanza dei popoli, che non sia stata dai fatti dimostrata completamente falsa e nella pratica eminentemente nociva al paese nostro.

Radicali e democratici hanno sempre sostenuto che la salvezza economica e morale d'Italia consisteva nell'accostarsi alla Francia, e gli entusiasmi non ebbero ritegno quando fu concluso l'accordo commerciale franco-italiano. Sembrava che l'età dell'oro dovesse ritornare nel paese nostro.

Noi allora, insieme a tutte le persone di sano criterio, mostrammo che in cambio dei vantaggi illusori promessi dal trattato, si sarebbero presto mostrati i danni positivi al nostro commercio, e pur troppo il facile pronostico è stato del tutto confermato. Tanto è vero che anche giornali sostenitori dell'accordo, cominciano fino da ora, ad affermare che il *modus vivendi* si riduce ad un *marché de dupe*, nel quale, *more solito*, i *dupes* siamo noi italiani.

E l'affermazione è suggerita dalle cifre ufficiali, che segnano il movimento commerciale franco-italiano nei primi quattro mesi del 1899 in confronto al corrispondente periodo del 1898.

Orbene, queste cifre ci avvertono che, mentre nel primo quadrimestre 1898 le importazioni francesi in Italia rappresentavano appena un valore complessivo di lire 44,202,000, salgono a lire 60,182,000 nel primo quadrimestre del 1899.

Sono dunque sedici milioni in cifra tonda che il commercio francese ha guadagnato in soli quattro mesi di quest'anno.

Quanto ha guadagnato il commercio italiano? Appena due milioni.

Infatti nei primi quattro mesi del 1898 l'esportazione italiana in Francia ascendeva a 50,594,000 lire mentre ammontava appena a lire 52,503,000 nel periodo corrispondente di quest'anno.

Altro che l'atteso incremento della produzione italiana! La delusione non poteva essere più dolorosa!

In quest'anno la Francia guadagnerà — stando alla proporzione attuale, che forse sarà anche sorpassata — una quarantina di milioni, e l'Italia a stento arriverà a guadagnarne otto!

In effetto l'Italia perderà 32 milioni!

⁂

A questo proposito la *Gazzetta del Popolo* scrive:

Finora è rimasta frustrata la speranza dei nostri produttori per la introduzione dei vini italiani in Francia.

Mentre l'esportazione verso l'Austria-Ungheria ha superato i 400,000 ettolitri, verso la Francia ha raggiunto appena la cifra di 15,917 ettolitri, con un aumento di circa 7000 ettolitri sui primi 4 mesi del 1898, e con aumento quasi insignificante sui primi 4 mesi del 1893 e 1898, [illegible] produzione.

Se poi si guarda il prezzo vilissimo a cui fu venduto il nostro vino, si ha nel valore complessivo invece di un aumento una diminuzione di esportazione!

Per contrasto, una quantità non trascurabile di ettolitri di vini francesi, rappresentante un valore notevole, perchè trattasi di vini a tipo fine, si è fatta miglior strada presso di noi.

⁂

Qualcuno potrà osservare: *Ma, comunque sia, abbiamo sempre aumentato la nostra esportazione.* Si, rispondiamo; però a *nostro danno*. E specialmente a danno della produzione vinicola della Sicilia e delle Puglie.

Infatti, scorrendo l'elenco delle nostre esportazioni verso Francia, scorgiamo appena qualche incremento nelle voci di canape e stoppa (32,122 quintali nel 1899 contro 17,150 nel 1898), nei fiammiferi (439 quintali nel 1899 contro 133 nel 1898) nelle essenze, nei tessuti di cotone, nelle lane naturali (1768 quintali nel 1899 contro 364 nel 1898) nei tessuti di seta, nei legnami da costruzione, nei mobili, nelle treccie e nei cappelli di paglia, nelle uova, nei marmi greggi e lavorati: tutto il resto è in diminuzione.

Dunque, pel vino nulla abbiamo guadagnato. Ed era sul vino che si appuntavano le maggiori speranze!

Inoltre la Francia ha cominciato a mandare il suo vino nell'Alta Italia, dove per conseguenza si comprerà minor quantità di vino meridionale.

E per un'altra considerazione ancora: che, cioè, i quaranta milioni di prodotti industriali che la Francia manda di più in Italia si risolvono in quaranta milioni di perdita per l'industria italiana, la quale necessariamente viene a trovarsi in seria crisi; abbene, quando padroni e operai perdono in un anno quaranta milioni, sono costretti a fare economia, e a comprare meno vino e a non comprarne punto.

Per conseguenza la esportazione di vino meridionale nell'Alta Italia diminuirà sia per la concorrenza dei vini francesi, sia per la crisi che travaglierà le industrie.

Sarà questo il guadagno? — La delusione, ripetiamo non poteva essere maggiore.

E rivolgiamo l'ammaestramento ai *provvidenti* economisti francofili!

A Palazzo Madama

Ci telegrafano da *Roma, 6 giugno, sera*:

Presidenza del presidente Saracco.

La seduta è aperta alle ore 3.40.

Il Senato su conforme proposta del rela[illegible] Cremona approva i titoli del nuovo Senatore prof. Eugenio Beltrami.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, rispondendo ad una interpellanza di Serena sull'acquedotto pugliese, dice che entro il mese di agosto, sarà presentato al Ministero il progetto di massima che riguarda il canale collettore con derivazione dal Sele.

Si discute il progetto di legge per le modificazioni ed aggiunte alle vigenti leggi sulle bonificazioni delle paludi e terreni paludosi e si approvano tutti gli articoli del progetto.

Viene poi approvato a scrutinio segreto il progetto sullo scioglimento dei consigli comunali e provinciali.

La seduta è levata alle ore 6.15.

Domani seduta alle ore 3.

Maggiori proventi dell'erario

Ci telegrafano da *Roma, 6 giugno, sera*:

I proventi dell'erario alla fine di maggio segnano un aumento di dieci milioni circa in confronto degli undici mesi corrispondenti dell'esercizio 97-98, malgrado una perdita di sei milioni nei proventi delle dogane. I maggiori aumenti sono segnati dai tabacchi per otto milioni, dalle tasse sugli affari per tre milioni, dalle tasse di fabbricazione per un milione.

PARLAMENTO NAZIONALE

A Montecitorio

Seduta di ieri

Ci telegrafano da *Roma, 6 giugno, sera*:

Presidenza del vice-presidente Palberti.

La seduta comincia alle ore 2.

Sono presenti un centinaio di deputati; anche le tribune sono più popolate di ieri.

Proposte di legge

PRESIDENTE dà lettura delle seguenti proposte di legge:

Del dep. Angelo Valle per una inchiesta parlamentare sullo stato dell'armata;

dei dep. Santini e Bassetti per una pensione ai genitori del defunto capitano Bottego;

dei dep. Rocca e Albertoni per aggregare all'ufficio ipotecario di Mantova i comuni di Rodigo e di [illegible].

Interrogazioni

La ferrovia Bologna-Verona

CHIAPUSSO, sottosegretario per i lavori pubblici, risponde ad una interrogazione degli onorevoli Gatti e Agnini sull'azione del Governo di fronte all'interruzione dei lavori della linea Bologna-Verona. Risponde in pari tempo ad altre analoghe interrogazioni del deputato Luigi Lucchini e dei deputati Gallini, Pini, Marescalchi, Panzacchi, Sani e Andrea Costa.

Il sottosegretario dichiara che il tronco Sanfelice-Poggiorusco si sta costruendo, e quanto al rimanente si provvederà nella misura dei mezzi finanziari disponibili.

GATTI esorta il Governo ad adempiere senz'altro indugio gli impegni solennemente assunti colla legge del 1879.

LUCCHINI LUIGI prende atto della dichiarazione che il Governo si propone mantenere impegni assunti colla legge del 1879 relativamente a questa linea di primaria importanza economica e militare. Si augura che possa essere compiuta il più sollecitamente possibile.

Le simpatie dei socialisti per Loubet

BISSOLATI domanda all'on. presidente, se non sia il caso di mandare al presidente della Repubblica francese, oltraggiato domenica scorsa da una turba di fanatici reazionarii, l'espressione dei sentimenti di simpatia della Camera italiana. (*Benissimo all'estrema Sinistra.*)

PRESIDENTE si renderà interprete presso il Governo della Repubblica francese dei sentimenti della Camera italiana. (*Vive approvazioni a Sinistra.*)

Votazione di ballottaggio

Si passa alla votazione di ballottaggio per la nomina di tre commissari della giunta generale del bilancio.

COSTA ALESSANDRO, segretario fa la chiama.

Si lasciano le urne aperte.

[illegible] sui provvedimenti politici

Presidenza del presidente CHINAGLIA.

Seguito della discussione sul disegno di legge relativo ai provvedimenti politici.

MARESCALCHI domanda se il governo intenda presentare emendamenti all'art. primo.

PRESIDENTE osserva che il ministro non può fare la chiestagli dichiarazione, poichè si è riservato di proporre alcuni emendamenti quando lo crederà opportuno.

MARESCALCHI combatte la disposizione dell'art. 1 bis che vieta per ragioni di ordine pubblico le riunioni e assembramenti pubblici all'aperto e stabilisce che i contravventori saranno puniti a termini dell'art. 434 del [illegible] penale. E si riserva di presentare un emendamento.

DE FELICE G. dopo aver notato che il disegno di legge è inspirato alla paura, giacchè lo propugnano anche quelli che, come l'on. Grippo, si professano devoti alla libertà, si diffonde a blaterare colla solita vacuità. (*vivi rumori*).

PRESIDENTE richiama vivamente l'oratore al tema dell'articolo primo del progetto (*applausi*).

DE FELICE osserva che i popoli che non discutono fanno le rivoluzioni.

PRESIDENTE richiama formalmente l'oratore all'articolo primo (*bene*).

DE FELICE dice che il divieto delle riunioni non potrà impedire la diffusione delle idee che si vogliono soffocare.

Parla lungamente del diritto di riunione: poi essendo stanco chiede di riposarsi.

BETTOLO, ministro della marina, presenta alcuni emendamenti al disegno di legge sul reclutamento dell'esercito e sulla leva marittima.

DE FELICE, riprendendo il suo discorso, si dilunga sugli effetti della ingerenza della polizia.

PRESIDENTE lo richiama alla brevità.

DE FELICE conclude invitando la Camera a pensare piuttosto a provvedimenti economici che a leggi restrittive della libertà (*applausi all'estrema sinistra*).

BADALONI svolge un emendamento per proporre la soppressione dell'art. 1. non parendogli possibile affidare alle autorità di P. S. il diritto di impedire le pubbliche e private riunioni.

Risultato del ballottaggio

Il PRESIDENTE comunica il risultamento della votazione di ballottaggio per la nomina di tre commissari della giunta del bilancio. Sono eletti *Lovito* con voti 124, *Gavazzi* 122, *Giuseppe Frascara* 116. Hanno poi avuto voti i dep. Fortunato 100, Ferraris 77, Marcora 73; schede bianche 9.

Un saluto al duca degli Abruzzi

SANTINI propone che il presidente invii un saluto e un augurio a S. A. R. il duca degli Abruzzi che affronta i pericoli d'un'ardita esplorazione polare per la gloria d'Italia e al grido fatidico di: *Sempre avanti Savoja!* (*vivissime approvazioni*).

MEZZACAPO si unisce alla proposta dell'on. Santini (*bene! bravo!*).

VILLA crede degna di grande encomio la proposta dell'on. Santini, e poichè patrono dell'ardita impresa è S. M. il Re d'Italia chiede che il saluto della Camera a S. A. il duca degli Abruzzi sia presentato a Sua Maestà (*vivissime approvazioni*).

Il PRESIDENTE in nome della Camera si unisce ai nobili sentimenti espressi dagli on. Santini, Mezzacapo e Villa. Invierà perciò un saluto augurale all'augusto Principe, presentando questo saluto a S. M. il Re (*approvazioni*).

Sull'ordine del giorno

AFAN DE RIVERA propone che, subito dopo il bilancio della guerra, si discuta il disegno di legge per le spese straordinarie militari.

PANTANO, in nome di tutti i deputati dell'estrema sinistra, propone che la discussione dei provvedimenti politici si faccia, alternativamente con altre leggi, in sedute antimeridiane, e che in quelle pom. si discutano i bilanci e altre leggi importanti di cui è necessaria la discussione.

PELLOUX, presidente del Consiglio, non consente questa proposta.

PANTANO la mantiene, affinchè ognuno assuma la propria responsabilità.

La Camera non approva la proposta dell'on. Pantano.

SANTINI propone che, dopo i bilanci si discuta il disegno di legge per le elezioni commerciali di Roma (*commenti, ilarità*).

MAZZA domanda che domattina si discuta il disegno di legge per la Campagna dell'Agro romano nel 1897.

PELLOUX, presidente del Consiglio, si oppone che si discuta qualunque disegno di legge prima dei bilanci. Si dovranno però discutere molte leggi speciali e la prima di queste potrà essere, se si vuole, la legge per Man[illegible]

MAZZA prende atto.

RUBINI, presidente della Giunta del bilancio, [illegible] presentate le relazioni dei bilanci.

La seduta termina alle 7.

Domani sedute alle 10 e alle 2.

Note alla seduta

Ci telegrafano da *Roma, 6 giugno, sera*:

La prima parte della tornata odierna fu presieduta dal vicepresidente Palberti, essendosi il Presidente Chinaglia recato alla stazione a salutare il Principe di Napoli, partito nel pomeriggio per l'estero.

Le interrogazioni passarono calme; fu accolta con rumori la proposta di Bissolati di inviare le condoglianze a Loubet, per la dimostrazione contraria di ieri l'altro. Il tatto di Palberti evitò una discussione che poteva riuscire inopportuna ed increscioso.

Durante l'appello per la nomina dei commissari, arrivò il Presidente Chinaglia ed occupò la presidenza.

⁂

Ripresa la discussione, in seconda lettura, dei provvedimenti politici, parla prima Marescalchi fra la disattenzione della [illegible]. Le conversazioni sono generali e rumorose; il discorso è accolto con qualche approvazione all'estrema sinistra.

Il discorso di De Felice, interminabile, sconclusionato, stanca la Camera ed irrita il presidente che finalmente esclama: — La finisca! [illegible]

De Felice Giuffrida risponde: — Questa accusa merita chi vuole strozzare la discussione.

Santini grida: — Ci vorrebbe un colonnello alla nostra Camera, come nella vostra Repubblica francese!

Costa Andrea, rivolto a De Felice, [illegible]: — Lascia andare; tira innanzi! (*ilarità*).

Presidente Chinaglia: — Non interrompano; gli fanno piacere (*nuove risa*).

Voci: — Parli! Parli!

Presidente Chinaglia (agli interruttori): — Ma fanno il presidente loro?

L'oratore continua imperterrito, prendendo anche un riposo. Il discorso di De Felice, fatto a scopo di ostruzionismo, dura quasi tre ore.

⁂

La proposta di Pantano dell'inversione dell'ordine del giorno raccolse soltanto i voti della Estrema Sinistra e di pochi zanardelliani.

Si astennero i giolittiani.

Votarono compatti, contro la proposta, il Centro e la Destra.

L'ostruzionismo alla Camera

L'impressione nelle provincie

La pertinacia dei radicali

I provvedimenti che proporrà il Governo

Ci telegrafano da *Roma 6 giugno, sera*:

A Montecitorio si sta ventilando l'idea di riunire la maggioranza della Camera, per adottare i necessari provvedimenti contro l'ostruzionismo.

I deputati arrivati oggi alla Capitale, dicono che l'impressione prodotta nelle provincie, dalle discussioni che avvengono alla Camera, è pessima e diventerà disastrosa per il credito del Parlamento, se la maggioranza, anche opponendo violenza a violenza, non troverà la via di uscita.

Intanto l'Estrema Sinistra, riunitasi prima dell'odierna seduta, deliberò di continuare nell'ostruzionismo ad oltranza, ed incaricò Pantano di presentare oggi le proposte che furono respinte da quasi tutta la Camera.

Il Ministero indugia a domandare provvedimenti, nella speranza di una resipiscenza dei radicali. Fallendo tale speranza, il Ministero prenderà per sabbato qualche iniziativa risoluta. E' probabile che il Ministero domandi alla Camera di dichiararsi in permanenza, fino all'esaurimento della discussione dei provvedimenti politici e di limitare a cinque minuti lo svolgimento di ciascun ordine del giorno, ecc., presentando nel contempo il progetto per l'esercizio provvisorio del bilancio per sei mesi.

La chiusura della Università

I processi contro gli studenti schiamazzatori

Ci telegrafano da *Roma, 6 giugno, sera*:

Il Consiglio Accademico universitario, riunitosi oggi, decise di prendere severi provvedimenti contro gli studenti schiamazzatori. Dichiarò poi sospesi tutti i corsi fino a nuove disposizioni.

Alla Pretura Urbana si discusse il [illegible] contro gli studenti Cherubini, Lombardi e Venturini, arrestati, durante la chiassata di ieri. La sentenza li condannò per disobbedienza alle intimazioni legali a cinque giorni di arresto.

La lettura della sentenza fu accolta con fischi assordanti dagli studenti che gremivano l'aula.

Il Pretore ordinò lo sgombro della aula.

Notizie della Marina

Ci telegrafano da *Roma, 6 giugno, sera*:

Al primo luglio avranno luogo i seguenti movimenti negli ufficiali dello Stato Maggiore:

Imbarcherà sulla r. nave *Umberto* il tenente di vascello Barbaro. Sbarcheranno dalla r. nave *Sardegna* i tenenti di vascello Castellino e Cosenza e vi imbarcheranno invece i tenenti di vascello Moll, Leopardi, Dentice e Spalazzi. Imbarcheranno poi sulla r. nave *Sicilia* il tenente di vascello Bentivoglio, sulla r. nave *Lepanto* il tenente di vascello Durand, sulla r. nave *Dandolo* id. Manzoni, sulla r. nave *Lauria* id. Viani, sulla r. nave *Morosini* id. Bartels, sulla r. nave *Doria* id. Gonzembach, sulla r. nave *Pisani* i tenenti di vascello Levi e Rogetti, sulla r. nave *Maria Pia* id. Sirianni.

Il tenente di vascello De Bellegarde sbarcherà dalla r. nave *Trinacria* e vi si imbarcherà Spano. Il tenente di vascello Siriani sbarcherà dalla r. nave *Atlante* e vi si imbarcherà il sottotenente di vascello Nani.

I seguenti sottotenenti di vascello imbarcheranno: sulla torpediniera 22 Marchis, sulla 100 Cagliani, sulla 130 Greco, sulla r. nave *Sicilia* Bossi e Foola de Cossato.

Dalla r. nave *Volturno* sbarcheranno il tenente di vascello Mancini e i sottotenenti di vascello Guerrini, D'Amora, De Mouzy, Gazzola, e vi si imbarcheranno invece i sottotenenti di vascello Angeli, Farina, De Feo, Fariasi, Giacobbe.

Dalla r. n. *Veniero* sbarcheranno i sottotenenti di vascello Bernotti e Calabich e vi si imbarcheranno Pegolotti e Stabile.

Dalla r. n. *Iride* sbarcherà il tenente di vascello Vannutelli e vi si imbarcherà Guercia. Dalla r. n. *Confienza* sbarcherà il sottotenente di vascello Malvano e vi si imbarcherà Fanelli. Dalla r. n. *Volta* sbarcherà il sottotenente di vascello Gregoretti, e vi si imbarcherà Visconti-Prasca. Dalla r. n. *Rapido* sbarcherà il sottotenente di vascello Gallo, e imbarcherà Piana. Dalla r. n. *Goito* sbarcheranno i sottotenenti di vascello Ciano e Biego, e vi si imbarcheranno Cuciolo e Marinaro. Dalla r. n. *Sesia* sbarcherà il sottotenente di vascello Torrielli, e vi si imbarcherà Armaioo. Dalla r. n. *Morosini* sbarcherà il sottotenente di vascello Leone. Dalla r. n. *Doria* sbarcherà il sottotenente di vascello Straniesi. Sulla r. n. *Etna* imbarcherà il sottotenente di vascello Alvigini.

Il primo luglio il capo macchinista Marchitto è trasferito dal terzo al primo Dipartimento.

Le r. n. *Dandolo, Doria* e *Carlo Alberto* sono partite da Gaeta e sono giunte a Pozzuoli. La r. n. *Miseno* è partita da Suda. La r. n. *Liguria* è giunta a Gibilterra.

Varie

Infornata di senatori smentita — Per la laguna Veneta

Ci telegrafano da *Roma, 6 giugno, sera*:

E' superfluo smentire la voce corsa che il governo pensi ad una infornata prossima di senatori.

— Oggi si è riunito al Senato l'ufficio centrale che si occupa del disegno di legge relativo alla laguna veneta. Alla riunione intervenne l'on. Lacava, ministro dei lavori pubblici.

Nuove sensazionali notizie di Andrée

Una boa gettata da Andrée e ritrovata nei mari d'Islanda

Berlino 6, ore 10 a. — Si ha da Mandol (Norvegia) 5 giugno:

Il capitano del vapore *Vaagen*, giunto ieri dall'Islanda, riferisce che due ragazzi rinvennero [illegible] luglio 1897, firmato *Andrée, Strindberg, Fraenkel*.

Il biglietto contiene la seguente comunicazione:

Tutti stanno bene, gettato sopra 91 gradi longitudine, latitudine sconosciuta.

Il fratello di Andrée, abitante a Gothenburg, dichiara che la capsula ha la capacità di contenere fogli di carta da lettere, di cui la spedizione Andrée era fornita.

⁂

Stoccolma 6, ore 6.40 p. — Sulla scoperta della capsula appartenente alla spedizione di Andrée, questa Società Antropologica ha ricevuto dall'armatore Vathne di Mandol il seguente telegramma: « Capitano Hueland, arrivato qui a bordo della nave *Vaagen*, narra di aver trovato il 14 maggio presso Kollafiord in Islanda, a 65,34 gradi di latitudine nord e 21,28 di longitudine ovest, una boa galleggiante segnata col numero 7, contenente una capsula marcata col timbro della spedizione polare di Andrée:

La capsula conteneva un biglietto in cui è scritto: « Questa boa fu lanciata dal pallone di Andrée il giorno 11 luglio '97, alle ore 10.55 della sera, tempo medio di Greenwich, sotto l'ottantaduesimo grado di latitudine nord e il 25. grado di longitudine est, meridiano di Greenwich. Ci troviamo all'altezza di 600 metri tutti in buona salute. Firmati: *Andrée, Strindberg, Fraenkel.* »

Alla Conferenza dell'Aja

I buoni uffici e la mediazione

Aja 6, ore 10 a. — La terza commissione della conferenza per la pace si è riunita in seduta plenaria.

Deschamp, relatore, espose le considerazioni che guidarono la sotto-commissione nella redazione del progetto per i buoni uffici e per la [illegible] di cui si diede lettura.

Il progetto si compone di otto articoli. I primi sei furono tratti dal progetto russo con alcune modificazioni.

Il settimo articolo fu tratto dall'emendamento Nigra, il quale dice, che l'accettazione della mediazione non può avere l'effetto d'interrompere, ritardare, od intralciare la mobilizzazione e le misure preparatorie della guerra, e aggiunge che, se la mediazione avviene dopo l'apertura dell'ostilità, essa non interrompe le operazioni militari.

L'articolo ottavo è tratto dal progetto di mediazione speciale degli Stati Uniti.

La commissione approvò gli otto articoli in prima lettura con riserva di portarvi modificazioni e dichiarazioni ulteriori, quando si discuterà in seconda lettura.

⁂

Aja 6, ore 9 p. — La Sezione della seconda commissione della conferenza, incaricata di esaminare la convenzione di Bruxelles, si è riunita oggi. La sezione esaminò ed approvò altri tre articoli.

Il delegato olandese chiese che la sezione discuta la questione di estendere gli articoli della dichiarazione di Parigi 1856 sulla proprietà privata ecc. Fu deciso che la questione della competenza si porterebbe dinanzi all'intera commissione che deciderebbe in proposito.

La maggior parte delle potenze si trova d'accordo con l'Inghilterra nel respingere la questione della competenza e, se sarà necessario, combattere la proposta in merito, proposta che è vivamente sostenuta dagli Stati Uniti ed è appoggiata dall'Olanda.

L'imbarco di Dreyfus

Cajenna 6, ore 2.30 p. — Dreyfus sarà imbarcato giovedì 8 corr. sull'incrociatore *Sfax*, che farà rotta per Brest.

LE CORAZZE DELLE NAVI DA GUERRA

Un'altra lettera del sen. Breda

Facciamo posto alla lettera, annunciata ieri, dell'on. sen. Breda, tanto più che essa vale a sfatare completamente le solite insinuazioni di tutti coloro, che sistematicamente sembrano felici quando possono dir male di qualunque progresso compiuto dall'industria italiana.

E un altro errore conviene rettificare. E' stato affermato, e lo ammetteva anche la persona competente di cui pubblicammo la lettera, che le corazze di Terni hanno un prezzo assai elevato, ma lo scrittore le giustificava pienamente in causa della eccellenza del materiale provvisto dallo stabilimento di Terni.

Ora la verità è che le corazze di Terni costano il 20 0|0 in meno di quelle acquistate all'estero, notando inoltre che, mentre lo stabilimento di Terni deve ammortizzare ancora in gran parte le enormi spese dell'impianto, i grandi stabilimenti di Francia e di Germania hanno compiuto tale ammortizzamento.

Ecco pertanto la lettera:

Padova 6 giugno 1899

Onorevole sig. Direttore

La ringrazio della pubblicazione della mia lettera di ieri alla Direzione del giornale il *Secolo*.

E giacchè Ella parla del libro *La marina contemporanea* dei signori D'Adda ed A. Vecchi, pubblicato dall'editore Bocca di Torino, e mi invita a rispondere ad una domanda da essi fatta (*la domanda veramente era da noi formulata sui dati del libro — n. d. r.*) mi consenta di aggiungervi alcune spiegazioni ed osservazioni, che serviranno ad una migliore intelligenza anche della lettera scritta al *Secolo*.

Le prime navi corazzate lo furono con piastre in ferro presso tutte le nazioni.

Successivamente si corazzarono in acciaio.

Le corazze in acciaio *compound*, usate specialmente dall'Inghilterra, erano formate da due piastre l'una sovraposta all'altra a caldo, delle quali quella esposta all'urto del proiettile era di acciaio più duro, ossia più carburato, e la sottoposta di acciaio più tenero.

Il signor Schneider riuscì invece a fabbricare delle corazze di acciaio in un sol pezzo, di qualità tale che alle prove comparative al tiro fatte dalla nostra marina, riuscirono più resistenti delle *compound*, e furono da essa quindi preferite.

Sorta nel compianto ministro Brin l'idea di emancipare per i materiali da guerra l'Italia dall'estero, si volle che le corazze che si sarebbero fabbricate a Terni fossero del tipo Schneider.

Dovetti quindi io venire ad accordi in proposito con il sig. Enrico Schneider e potei ottenere che mandasse a Terni alcuni suoi capi-sezione ed il vice-direttore della sua Acciaieria del Creuzot (che ora ne è il direttore), sotto la direzione [illegible] costruita al Creuzot (*). Per le ragioni esposte [illegible] *Secolo*, le corazze sistema Schneider fabbricate a Terni superarono alle prove anche quelle costruite al Creuzot, dopo il quale fatto il signor Schneider acquistò tremila azioni della Società di Terni.

Ed il *Doria*, la *Morosini*, ecc. furono corazzate con simili corazze tutte fabbricate a Terni.

Non è esatto ciò che dicono quei signori che le navi *Umberto*, *Sardegna* e *Sicilia* abbiano corazze *compound*.

Sono queste navi pure difese da corazze fabbricate a Terni, che di *compound* (per la ragione suesposta, che non sono così resistenti come quelle del sistema Schneider) non ne ha mai fabbricate. Non sono costruite ancora, è vero, col sistema brevettato di Terni, ma di tale qualità che hanno resistito e resistono alle prove di tiro del proiettile Krupp di un calibro di due millimetri superiore alla grossezza della piastra e con velocità all'urto di 560 metri.

Gli è per questo che io potei innanzi al Senato affermare che le navi italiane, che si trovavano in quell'epoca a Kiel e munite delle corazze di Terni, erano le meglio protette di tutte le altre navi ivi radunate.

⁂

Non è vero pure che da corazze di solo acciaio nikelifero sono difese le navi *Saint Bon, Emanuele Filiberto, Garibaldi, Varese* e *Ferruccio* ora in costruzione.

Esse sono tutte difese, invece, da corazze del sistema brevettato di Terni *che non teme il confronto di nessun altro*, come lo sono (e qui i sigg. D'Adda ed A. Vecchi dicono benissimo) i due incrociatori *Belgrano* e *Pueyrredon* venduti alla Repubblica Argentina. Solo essi hanno dimenticato che anche il *Generale San Martin* è corazzato come essi non solo, ma che fu varato nel 25 maggio 1896 e corazzato da noi nel 1897 con piastre del nostro sistema brevettato.

E così ho risposto alla domanda relativa al tempo: *perchè rispetto alle navi varate nel 1897 non si applicarono le piastre harveyzzate?* Si sono applicate *le piastre cementate e decarburate* che valgono almeno come quelle che si chiamano *harveyzzate*.

L'*Harveyzzazione* non è che la antichissima *cementazione*, applicata ora alle piastre come da secoli si applica a qualunque altro oggetto in acciaio, sia esso nikelato o no.

Non si può poi rimproverare al Governo se, prima di adottarlo definitivamente, volle che il nostro sistema di fabbricazione fosse provato, e se vi si decise quindi solo dopo le splendide ultime prove eseguite il 18 luglio 1896 sulla piastra che la Società di Terni ha esposto l'anno scorso a Torino e della quale parlai nella lettera di ieri al *Secolo*.

Sembra poi a me che non si possa ragionevolmente dire siasi perduto tempo, se dei cinque incrociatori andati all'estero, tre sono già corazzati con piastre del nostro sistema, e se lo sono pure le due navi da battaglia *Saint-Bon*, che si può dire ultimata, ed *Emanuele Filiberto*, ed i tre incrociatori *Garibaldi, Varese* e *Ferruccio*, i quali si trovano in avanzata costruzione e che in breve solcheranno i mari.

Spero di avere così risposto, onorevole signor Direttore, alla domanda fatta e ringraziandola

---

(*) Senza questo accordo sarebbe stato impossibile fabbricare subito e bene le corazze del sistema Schneider. Ora, però, a Terni non c'è un solo ingegnere, assistente od operaio che non sia italiano, ed italiani sono per conseguenza gli ingegneri, che idearono la composizione e la lavorazione della piastra provata il 23 maggio scorso al Muggiano e che superò tutte quelle che si conoscono, *fabbricate finora nel mondo.*

della ospitalità prometami. La riverisco distintamente.

Devotissimo
firm. Ing. VINCENZO STEFANO BREDA

Ci telegrafano da *Roma 6 giugno sera*:

A proposito delle notizie pubblicate ultimamente da qualche giornale, posso assicurarvi che il contratto fra la Società delle acciaierie di Terni e il Governo, con le successive convenzioni, che complessivamente stabilivano la fornitura di 21382 tonnellate di materiale, è da qualche mese esplotato.

Intanto per completare la corazzatura delle navi *E. Filiberto* e *G. Garibaldi*, mancando 600 tonnellate di piastre ed essendo urgente il loro allestimento, la R. Marina si è procurata dalla Società di Terni una nuova provvista residua, per la quale sono rimaste invariate le condizioni del contratto già esaurito. Cosicchè le piastre saranno fornite di acciaio-nikel cementate come quelle già impiegate per le stesse navi. E' allo studio un nuovo contratto per le piastre occorrenti alla corazzatura delle nuove navi *B. Brin*, *Regina Margherita* e *F. Ferruccio* delle quali già fu iniziata la costruzione.

Queste nuove piastre saranno fabbricate col processo perfezionato di Terni e le condizioni di collaudo al tiro non saranno meno severe di quelle che all'estero si prescrivono per le migliori corazze dei sistemi più recenti.

CRONACA ESTERA

(Per dispacci della «Gazzetta»)

Manifestazioni di simpatia a Loubet
Gli arrestati per la dimostrazione di Auteuil

Ci telegrafano da *Parigi, 6 giugno, sera*:

Il Consiglio municipale di Parigi approvò all'unanimità con 63 votanti un ordine del giorno in cui riprova l'aggressione d'Auteuil, opera di un partito senza nome, invita i parigini a impedire il rinnovarsi di tali atti ed esprime simpatia e fiducia a Loubet.

Il governo ordinò pure la chiusura del Circolo atletico di Puteaux, cui appartengono il Christiani e numerosi altri dimostranti di Auteuil.

Il *Journal* dice che l'autorità giudiziaria decise di esaminare la situazione dei membri del circolo automobilisti di nazionalità estera.

Il giudice Le Mercier cominciò l'interrogatorio degli arrestati di Auteil. Una decina furono provvisoriamente rilasciati in libertà, una quindicina verranno processati per ribellione.

Oltre al barone Christiani (*), soltanto otto degli arrestati di Auteuil saranno processati al Tribunale correzionale.

(*) Il barone Fernando de Christiani, che ha aggredito l'altro ieri alle corse di Auteuil il presidente della Repubblica, Loubet, è il nipote di Carlo Giuseppe Christiani, barone del primo impero, generale di brigata e ispettore generale della fanteria.

Il generale era nato a Strasburgo nel 1772 e morto nel 1840. Dal suo matrimonio con la signora Chevreau nata Pistorius, ebbe un figlio, il barone Christiani procuratore imperiale sotto il secondo impero. Questi sposò una russa, Alexandra Arsenieff, e ne ebbe due figli, Gastone Dimitri e Fernando.

Quest'ultimo di 38 anni è l'autore dell'aggressione di Auteuil. Contrariamente a quanto si disse, il barone Fernando de Christiani non è un ex-ufficiale, anzi si assicura che egli non abbia fatto alcun servizio militare.

Di statura media, svelto, elegante, ha baffi biondi. Da oltre 35 anni il Christiani abita in *rue de l'Arcade*. E' membro del circolo della *rue Royale*.

Al Senato francese

[illegible] Senato.

Guyot presenta un ordine del giorno esprimente la devozione di tutti i repubblicani verso Loubet.

I senatori realisti Leprovost, Delaunay, Lecour e Grandmaison dichiarano che non approvano gli eccessi di Auteuil, tuttavia per ragioni politiche non voteranno l'ordine del giorno.

Dopo una breve replica di Dupuy, che esprime la fiducia nell'esercito e che giustifica la condotta del governo, l'ordine del giorno Guyot è approvato con 258 voti contro 20.

Leprovost interpella circa i provvedimenti presi ieri contro due magistrati in seguito al processo *Deroulede*, provvedimenti che egli ritiene compromettenti l'indipendenza della magistratura.

Lebret, guardasigilli, dimostra la necessità di fare rispettare la persona del capo dello Stato e di mantenere il rispetto e la disciplina nella magistratura.

L'ordine del giorno puro e semplice è approvato con 232 voti contro 1.

* * *

Ci telegrafano da *Parigi, 6 giugno, sera*:

Durante la discussione al Senato, il senatore Grandmaison fu censurato avendo qualificato di nefasta l'elezione di Loubet a Presidente della Repubblica.

Le parole del generale Mercier

Ci telegrafano da *Parigi 6 giugno, sera*:

Il generale Mercier a coloro che gli comunicarono la discussione avvenuta ieri alla Camera rispose: «Oggi, come ieri, resto un soldato silenzioso. Non mi considero accusato ma resto accusatore».

Il trattato ispano-tedesco al Reichstag
L'acquisto delle isole Caroline, Palaos e Marianne per 25.000.000 di pesetas

Berlino 6, ore 7.10 p. — (*Reichstag*) — Bulow annunzia che la Germania concluse il 21 febbraio colla Spagna un trattato concernente la concessione delle isole Caroline, Palaos e Marianne.

Il trattato ispano-tedesco dice che la Spagna cede alla Germania le isole Caroline, Palaos e Marianne, eccettuato Guam, verso pagamento di 25 milioni di pesetas.

La Germania accorda al commercio spagnuolo ed alle imprese agricole spagnuole nelle suddette isole lo stesso trattamento e le stesse facilitazioni che godrà il commercio tedesco.

Le associazioni religiose spagnuole godranno degli stessi diritti e della stessa libertà delle associazioni religiose tedesche.

La Spagna potrà impiantare in ciascun gruppo delle isole suddette un deposito di carbone per la sua marina da guerra e per la sua marina mercantile, e potrà mantenervelo anche in tempo di guerra.

Bulow dichiara quindi che contemporaneamente è intervenuto un accordo per la mutua concessione di una tariffa convenzionale, rispondente agli interessi del commercio tedesco e spagnuolo.

Termina pregando il Reichstag, per motivi di cortesia internazionale, di non mettere pel momento in discussione il trattato (*applausi*).

Si intraprende quindi la discussione del bilancio suppletivo.

Il nuovo ambasciatore tedesco presso il Quirinale

Berlino 6 ore 7 p. — La *Norddeutsche* annunzia che l'ambasciatore tedesco a Roma, Saurma de Feltsch, avendo domandato d'essere richiamato per ragioni di salute, sarà collocato in temporaneo riposo.

Si dice che gli succederà il conte Wedel, ex ministro a Stoccolma.

La questione fra l'Inghilterra e il Transvaal

Bloemfontein 6, ore 5 p. — E' terminata la Conferenza fra Milner, il governatore inglese della Colonia del Capo e Krueger, presidente del Transvaal. Questi partirà stasera; Milner domani. Il risultato della Conferenza è sconosciuto, essendo stato convenuto di non pubblicarlo avanti domani.

Il regalo a [redacted]

Londra 6, ore 10 a. — (*Camera dei Comuni*) — Si approva con voti 393 contro 51 la proposta, da fare alla regina, di regalare a lord Kitchener trentamila sterline (750 mila franchi).

I casi di peste in Egitto sono finiti

Cairo 6 ore 10 a. — Nessun caso di peste si è verificato, dopo quelli denunciati, in Alessandria d'Egitto; lo stato sanitario è eccellente.

Vienna 6, ore 10 a. — La *Wiener Zeitung* pubblica una ordinanza ministeriale che proibisce l'importazione ed il transito di alcune merci ed oggetti provenienti dall'Egitto.

Il debito esterno del Venezuela

Caracas 6 ore 5 p. — Il Presidente della Repubblica dichiara assolutamente infondate e contrarie al vero, le notizie sparse in Europa circa il pagamento del debito esterno del Venezuela.

Un duello tra il presidente della Camera ungherese e un giornalista

Budapest 6, ore 5,30 pom. — E' avvenuto uno scontro alla sciabola tra il presidente della camera Perczel e il direttore della *Magyar Hirlap*, Fenyoro. Ambedue rimasero leggermente feriti.

Causa del duello fu la riproduzione sul *Magyar Hirlap* di un articolo ingiurioso per il Perczel pubblicato dall'*Arbeiter Zeitung* di Vienna.

[redacted]

Belgrado 6 ore 10 a. — Il guardasigilli Kosta Christic fu nominato ministro presso il Qui- [illegible] in occasione di una dimostrazione nazionalista che venne attaccata a sassate, intervenuta la truppa; vi sono parecchi feriti e numerosi arresti.

LA SPEDIZIONE DEL DUCA DEGLI ABRUZZI
La partenza avrà luogo sabato
I preparativi — La visita di Nansen

Telegrafano da Cristiania, 4 giugno, alla *Stampa* di Torino:

A bordo della *Stella Polare* il lavoro si fa più che mai febbrile. La nave subisce continui cambiamenti da un giorno all'altro. Grazie a questa attività eccezionale, si spera che il ritardo a partire sarà mi-[redacted]

A bordo non si vedono che operai, falegnami, pittori e marinai. Due dei vecchi falegnami del *Fram* lavorano ora sulla *Stella Polare*.

Nello stesso tempo continua più che alacre il caricamento. Varie immense botti di petrolio, che devono dare la luce durante la lunga notte artica, sono già messe nella stiva; e così anche il carbone.

Ora si è incominciato a caricare le provvigioni dei cani. Grandi quantità di merluzzo si vedono sulla riva. Poi viene il turno dell'altro bagaglio.

Sono arrivati per la via di Amburgo 389 colli. Alla dogana fu concesso libero passaggio per tutte le casse appartenenti al Duca. Circa 200 casse contengono biscotti. Il tutto pesa all'incirca 36 tonnellate.

Oggi la coperta era piena di sedie, tavolini, armadi e cassettini che devono essere messi nei loro posti.

Ciò che sorprende in questi arredi è la semplicità di tutte le cose. Tutto è semplice, ma solido. Nessun lusso, nessuno sfarzo.

Una folla di curiosi staziona tutto il giorno per vedere la bella nave, ma l'ingresso è sempre pro-[redacted].

Sull'albero di trinchetto fra le antenne è appesa una grande stella nera sopra un fondo bianco.

* * *

Eccovi altre notizie sulle provviste del Duca:

Dal gran fabbricante di *ski* H. M. Christiansen il Duca ha fatto fare gli *ski*, le slitte e i canotti per la spedizione. Questa gran fabbrica ha lavorato per conto esclusivo del Principe fin dal febbraio scorso. Essa fornisce anche tutti gli altri utensili, rediui e fornimenti per i cani, dalle casse d'alluminio per le provviste, delle vele di seta per i canotti, ecc. Tutto è fatto secondo le raccomandazioni di Nansen.

Le slitte, in numero di 20, sono di una nuova costruzione, per renderle meno pesanti e più forti.

I canotti sono 16, 3 dei quali sono da due persone. Anche questi sono diversi dal solito modello, perchè sono piatti nel fondo. Così sono più facili a trasportare sulle slitte, ed anche più comodi per caricarvi le provviste.

Gli *ski* e pattini a racchetta, di cui vi sono 40 paia, sono fatti secondo un nuovo modello creato dal Nansen. Sono più larghi degli ordinari, curvati all'insù, terminano in punta, e sono più adatti per il terreno delle regioni polari. La legatura è uguale a quella usata dal Nansen.

Di più si sono fatte 40 paia di scarpe da neve, che devono essere usate sulla neve caduta di recente, quando gli uomini stessi sono obbligati a tirare le slitte invece dei cani: il tutto secondo i consigli e l'esperienza del Nansen.

Il signor Christiansen, fornitore di tutti questi oggetti, loda molto il Principe, che dice essere assai pratico e sagace. Il Duca si mette subito al corrente di tutti i particolari della costruzione e capisce il loro significato.

La spedizione del Duca degli Abruzzi partirà certamente sabato 10 giugno.

* * *

Oggi, Nansen, colla sua signora, ha visitato la *Stella Polare*.

Fu accolto dal Duca degli Abruzzi, dal cav. Cagni e dagli altri membri componenti la spedizione italiana con molta cordialità. Nansen si mostrò molto soddisfatto non della nave, ma del carico, ed espresse al Duca le sue felicitazioni.

La signora Nansen, a nome di suo marito, invitò il Duca degli Abruzzi e tutta la spedizione italiana a casa sua per domani. Il Duca accettò, ringraziando, l'invito.

Informazioni recenti da baleniere giunte oggi a Cristiania assicurano che grandi masse di ghiaccio fluttuante furono notate precedentemente fra lo Spitzberg e la terra di Francesco Giuseppe; il tragitto fra queste due terre sarà difficile. Ciò può causare un ritardo ai calcoli del Duca degli Abruzzi.

Continua a Cristiania l'animazione intorno alla *Stella Polare*; molti spettatori formano continuamente gruppi nel porto dove si ammira la nave del Duca; desta ammirazione la bellissima alberatura del bastimento.

Il Principe di Napoli accompagna il Duca degli Abruzzi verso il Nord

Ci telegrafano da *Roma, 6 giugno, sera*:

I Principi di Napoli sono partiti alle 2.40 pom. per la Norvegia, ossequiati alla stazione dai ministri e dalle autorità.

I Principi visiteranno le principali città della Svezia e Norvegia, rimanendo all'estero circa tre mesi.

A proposito del viaggio del Principe di Napoli, la *Stampa* di Torino, di ieri, pubblica le seguenti in[redacted]azioni:

Il Principe di Napoli partirà per Ala, Monaco, Swinemünde e Copenhagen, e andrà a raggiungere il cugino a Cristiania. Egli viaggerà nel più stretto incognito, sotto il nome che assunse già in parecchie altre occasioni di Conte di Pollenzo.

Lo accompagneranno uno o due ufficiali di ordinanza.

Da Cristiania e dal porto di Larwik il Principe di Napoli accompagnerà per un buon tratto il cammino verso il Polo il Duca degli Abruzzi.

Il giovane Principe, che tutti sanno studiosissimo, ha in animo, percorrendo i paesi nordici, di compiervi osservazioni scientifiche e spera di fare una abbondante messe di preziosi esemplari per i suoi studi di scienze naturali.

Da Torino infatti, si fece spedire molto materiale per osservazioni e preparazioni: e da Torino parte pure per accompagnare il Principe uno dei nostri migliori naturalisti, con l'incarico di preparare e conservare le raccolte che egli farà.

Non è la prima volta questa che il nostro Principe ereditario visita la Scandinavia. [illegible] nel più stretto incognito; e nei primi giorni appunto di giugno moveva da Cristiania sul suo *yacht* per recarsi a vedere i grandi *fjords* che si estendono sino a Berga.

CRONACA DEL MARE

Bombay 6 — E' giunto il piroscafo *Rubattino*.

Penang 6 — Il piroscafo *Bisagno* ha proseguito per Bombay.

AFRICA

I buoni rapporti con Maconnen

Massaua 6 ore 8 p. — Si ha dall'Altipiano:

Essendo corsa la voce d'un invito rivolto da Maconnen ai tigrini, che sono al servizio italiano pel loro ritorno in patria, Maconnen ha fatto pubblicare un bando, in cui si afferma che fra i due paesi regnano la pace e l'amicizia e si minacciano pene a chi spargesse false notizie.

CRONACA ITALIANA

(Per dispacci della «Gazzetta»)

In onore di Galvani

Ci telegrafano da *Bologna giugno, sera*:

Alla presenza delle autorità e delle Associazioni popolari venne scoperta stamane la corona di bronzo a piedi del monumento di Galvani offerta dai telegrafisti convenuti a Como. Vi assistevano oltre cento rappresentanti di tutte le nazioni; pronunziarono applauditi discorsi Cardarelli pel Governo, Vitta pel Comitato, il sindaco, Amiot francese, i rappresentanti dell'Ungheria e della Germania.

Alle ore 2 pom. ebbe luogo il ricevimento dei telegrafisti all'*Eden* a cura della direzione dei telegrafi e della società Adriatica.

Il rappresentante dell'Austria depose una corona di fiori sulla tomba di Galvani.

Firenze — Ci telegrafano 6 giugno, sera — *La libertà provvisoria negata a Pescetti* — I difensori di Pescetti si recarono dal procuratore generale a domandare la libertà provvisoria per il loro cliente. Ebbero una risposta negativa; ma la promessa di affrettare il dibattimento già fissato per il 27 giugno. Si crede che per legittima suspicione il processo sarà sottratto alle Assise di Firenze.

Truffatori elettorali — Oggi furono arrestati tali Guido Conudi e Virginio Billi che avevano diramato circolari firmate *Comitato dei veterani*, offrendo ad alcune personalità la candidatura per le elezioni amministrative contro pagamento.

Napoli — Ci telegrafano 6 giugno, sera — *Suicidio* — Luigi Ferdinandi impiegato alla coltivazione dei tabacchi si precipitò dal secondo piano dell'*Hôtel Allegria* in piazza della Ferrovia e fu raccolto moribondo. Era affetto da mania di persecuzione.

Associazione di malfattori — La questura scoprì un'altra associazione di malfattori composta di scassinatori e di rapinatori. Furono eseguiti diciotto arresti.

Portoferraio — Ci telegrafano 6 giugno, sera — *L'ex-imperatrice Eugenia* — E' giunto lo yacht *Thistle* con l'ex-imperatrice Eugenia.

Roma — Ci telegrafano, 6 giugno sera — *Per il 30. anniversario della morte di Cavour* — La Giunta comunale e i Circoli *Cavour* e *Savoia* deposero corone in Campidoglio al busto di Cavour per la ricorrenza del 38.o anniversario della sua morte.

Sulla torre Capitolina sventolò per tutto il giorno la bandiera a mezz'asta.

Sassari — Ci telegrafano 6 giugno, sera — *Arresti e costituzioni di latitanti* — I carabinieri della stazione di Monti del circondario di Ozieri arrestarono il latitante Pasquale Loi. Al capitano dei carabinieri di Ozieri e al sottotenente della sezione di Fonni, si costituirono i latitanti Antonio Uddu Giuseppe Manca e Giovanni Massucondo uno condannato e gli altri colpiti da mandato di cattura.

La Soc. Ital. degli Albergatori
La presidenza — Lo Statuto

Abbiamo da Como, 6, mattina.

Vi mando altri particolari sulla costituzione della Società Italiana degli Albergatori.

Dei 138 sottoscrittori, risposero all'appello (tra deleghe e presenze) ben 75 albergatori, i quali, dietro invito del signor Fioroni, acclamarono a presidente dell'assemblea il signor Paolo Marini di San [redacted]

Dopo la proclamazione a presidente onorario dell'onor. Maggiorino Ferraris, si passò alla nomina della presidenza effettiva.

Ed ecco il risultato della votazione:

Presidente: Federico Fioroni di Genova.

Tesoriere: Mussetti Giacomo di Genova.

Vice-presidenti: cav. Spatz Giuseppe di Milano — Ernesto Delvitto da Roma — Alfredo Campioni di Napoli.

Consiglieri: Cav. Bassano Clerici di Milano — Vittoria Colleoni di Como — Bertolini A. di Milano — Amedeo Giovanninetti di Pallanza — Marini Paolo di San Remo — Borgarello Carlo di Genova — Engel Enrico di Nervi — Walther di Venezia — Bonazza (*juniore*) di Firenze — Tramontano di Sorrento.

Infine, a revisori dei conti i signori: Bucher di Pegli — Melano di Genova e Marini di Roma.

Trascriviamo i primi due articoli dello statuto sociale:

Art. 1 — Si è costituita in Italia una Società, fra i proprietari, gerenti e direttori di alberghi, denominata *Società italiana degli Albergatori*, la cui sede s'intende stabilita nella città in cui ha la sua residenza il presidente in carica.

Art. 2. La Società ha per iscopo

a) di promuovere e favorire il movimento dei forestieri in Italia, mettendo in opera i mezzi migliori e più adatti per far conoscere ed apprezzare all'estero le attrattive del paese, per denunziare a chi di ragione e far cessare gli inconvenienti che possono recar molestia ed essere sgradevoli ai forestieri.

b) favorire per quanto è possibile il progresso delle industrie ed il miglioramento dei prodotti agricoli nazionali [illegible] offrendo loro occasione per mezzo delle assemblee di conoscersi e scambiarsi le proprie idee a favore della classe e pubblicando una Rivista mensile degli Alberghi la quale tratti tutte le questioni riflettenti l'industria stessa.

c) di migliorare le condizioni materiali e morali degli impiegati d'albergo, sia coll'istituire e sussidiare una scuola professionale di alberghieri, sia coll'accordare attestati di lode agli impiegati più distinti, sia col provvedere gratuitamente al collocamento di coloro che da diligenti informazioni ne risulteranno meritevoli;

e) istituire, appena il bilancio lo permetta, una cassa di soccorso pei soci, vedove ed orfani di soci che risultassero bisognevoli e meritevoli di soccorso.

Vi furono nella serata riunioni e banchetti che riuscirono animati ed improntati alla maggiore cordialità.

Le elezioni amministrative a Milano
Le liste

Ci scrivono da Milano, 6, matt.:

La lotta è ormai entrata nella ultima fase.

Dopo la lista radicale, in cui predominano gli elementi socialisti e repubblicani, è uscita ieri la lista dei candidati conservatori.

Questa lista fu concordata fra il *Comitato Centrale Liberale* (a cui fanno capo le varie Associazioni moderate), presieduto dall'on. Colombo, e il *Comitato Cattolico Conservatore*. La lista comprende i nomi di 16 moderati, di 13 clericali conservatori e del senatore Porro che fu proposto da ambedue. Vi sono 10 uomini nuovi fra cui quelli del sig. Massara, che fu attivissimo presidente dell'Associazione degli studenti monarchici e del comm. Scolari, capo di divisione del personale della Mediterranea.

Queste sono le due liste principali, sulle quali avverrà la vera, grande lotta. Vi saranno poi le liste dei dissidenti, e fra queste l'unica importante è quella dell'*Associazione degli elettori cattolici*, che è formata dai clericali intransigenti, i quali hanno per organo l'*Osservatore Cattolico*. Nella lista degli intransigenti sono compresi i 13 cattolici-conservatori della lista concordata, 13 clericali-intransigenti, 5 moderati cioè gli ex assessori Carones, Castelbarco e Giussani e gli ex consiglieri Gavazzi e Gallese, nonchè il senatore Porro.

NOTE COMMERCIALI, INDUSTRIALI, AGRICOLE
Notizie delle campagne

Ci telegrafano da *Roma, 6 giugno, sera*:

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 3 decade di maggio:

Le pioggie di questa decade, i temporali le grandinate e le nevi che coprirono la [illegible] monti, hanno mantenuta per alc[illegible] giorni la temperatura notevolmente inferiore a [illegible] vrebbe normalmente avere in questa stag[illegible]. Le coltivazioni per altro non ne ebbero [illegible] danni sensibili, toltane qualche località [illegible] l'Italia superiore. Le pioggie furono assai benefiche nelle regioni meridionali e nelle isole [illegible] assai desiderate. Questi ultimi giorni di [illegible] furono assai favorevoli per il frumento, per le [illegible] che sono dovunque belle, sane e promettenti, per le biade e gli orzi di cui all'estremo [illegible] incominciata la mietitura con risultato soddisfacente. Continua regolarmente l'allevamento dei bachi che sono alla quarta muta e che in alcune località [illegible] per salire al bosco. Si hanno notizie di danni prodotti dalla grandine in alcune località delle provincie di Genova, Vicenza, Rovigo, Piacenza, Modena, Pisa, Roma, Chieti, Campobasso e l'[illegible].

La campagna bacologica

Treviso — Il raccolto dei bozzoli — [illegible] avviamento dei bachi — si presenta [illegible] che riesce nella foglia, di cui il prezzo [illegible] tra le 7 alle 10 lire per quintale [illegible] congettura, che tutte le partite d[illegible] al bosco. Tra pochi giorni si apriranno [illegible] cati.

Cologna, 6 — Domani verrà a[illegible] Veneta l'annuale mercato dei bozzoli [illegible] nel solito piazzale e Lungara S. Giovanni, secondo le norme stabilite dal vigente Regolamento municipale.

L'apertura giornaliera del mercato sarà annunciata coll'esposizione di una bandiera a[illegible] Commissione, e la sua chiusura [illegible] ore 5 pom.

Le campate delle tettoie non pos[illegible] se non da coloro che hanno pagato [illegible] all'assuntore dello stazio plateale.

CRONACA

CALENDARIO

Mercoledì 7 giugno: S. Paolo vesc.
Giovedì 8 giugno: S. Medardo ve[illegible]
Il sole leva alle 4.21, tramonta alle [illegible]

Il telefono della «Gazzetta» porta il N. [illegible]

Consiglio comunale — Ricordiamo che alle una e mezzo precise il Consiglio comunale si radunerà in seduta pubblica.

Per l'anniversario della [illegible] di Cavour sui palazzi Farsetti e Loredan, sulla Mun[illegible] e sulle antenne di piazza S. Marco ven[illegible] ieri la bandiera nazionale a mezz'asta.

L'ambasciatore russo — [illegible] Vienna è giunto ieri, insieme a [illegible] sciatore russo presso il Quirinale [illegible]

Era alla stazione a riceverlo [illegible] De Sondy, consigliere di Stato.

L'ambasciatore scese all'*Hot*[illegible] come abbiamo già detto, alloggia da[illegible] la sua signora.

Esposizione — *Bollettino* d[illegible] gno 1899: Visitatori con bi[illegible] N. 321 — Passaggi con tessere d'ab[illegible] e varie 1281 — Totale N. 1602.

Decesso — Dopo breve, viol[illegible] spirato iersera in casa del frat[illegible] si era recato a passare qual[illegible] za, il tenente colonnello Fede[illegible] nostro concittadino. Ufficiale [illegible] appartenente allo stato maggiore [illegible] distanza dalla promozione al grado [illegible] appena cinquantenne. Condoglianze alla famiglia.

Il Restaurant dell'Hôtel Vittoria è aperto anche ai non residenti all'Hotel.

Povero pazzo! — Giulio Lu[illegible] di 35 anni, abita a S. Marco Calle [illegible] N. 5101, insieme al padre suo, alla moglie e tre figli.

L'altra sera dopo le dieci, [illegible] preso[illegible] con le mani alle orecchie [illegible] dal suo letto, si mise a gridare — A[illegible] Ecco i briganti che arrivano!

La moglie cercò di quietarlo [illegible] in modo tale che dovette fuggire [illegible] Alle sue grida, accorse il padre del Lucchetta che cercò, a sua volta, di placarlo [illegible] furibondo di prima, somministrò [illegible] schiaffi e pugni...

Abbandonato poi a se stesso, [illegible] ma verso le tre di mattina ricom[illegible] do: — Assassini! briganti; andate via

Una donna del vicinato, pregata dal [illegible] si recò nella farmacia Baldassari [illegible] a S. Formosa, che è aperta tutta la notte [illegible] fu mandato a chiamare il dr. [illegible] lini, a S. Lorenzo, il quale fu [illegible] micilio del Lucchetta. Lo tro[illegible] letto, che faceva dei gorgheggi [illegible] nome di Dio. Appena vide il d[illegible] — Addio, Vivante, siamo am[illegible]

Il medico e il vecchio Lucchetta [illegible] rono invano per trattenere l'inf[illegible] tava a smaniare.

Tutto ad un tratto, il povero pazzo [illegible] ciò dal letto, mandò in frantumi [illegible] ra ed una vetrina e spiccò un [illegible] da una terrazza.

Il dr. Bellini riuscì ad adorm[illegible] sario, malgrado il sangue che [illegible] gli usciva dal naso in seguito [illegible] pugno ricevuto dal pazzo.

Finalmente giunse il rinforzo [illegible] fin da principio, il dr. Bellini [illegible] mare: un ex infermiere (cert[illegible] to ai SS. Giov. e Paolo), il [illegible] gli Turchetto e quattro fa[illegible] ricevuto uno schiaffo, si [illegible] tei, coadiuvati dal dottore, dal [illegible] glio e dall'infermiere, ridusse[illegible] all'impotenza. Allora l'infer[illegible] polsini, il centurone, gli legò [illegible] stato, fu trasportato in una g[illegible] dale civile, dove fu ricoverato [illegible] vazione.

Il Lucchetta, già affetto da [illegible] dato altra volta segni di alienazione [illegible]

APPENDICE DELLA «GAZZETTA DI VENEZIA» 21

ARTURO ARNOULD

La bella contessa

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Io... non me ne accorgo... Ho passato parecchie notti al lavoro... il che è più penoso... Voi dovete aver fame.

— Fame?

— Senza dubbio... io ho una gran fame. Le veglie vuotano lo stomaco... Permettetemi di offrirvi la colazione, aggiunse ella col suo più grazioso sorriso.

— Ma...

— Oh! non sarà una colazione di lusso! caffè latte e un po' di pane abbrustolito.

— Non so... non devo...

— Non rifiutate... mi fareste dispiacere... crederei che la mia colazione vi sembra troppo meschina!

— Vi giuro!...

— Così va bene!... tanto più che fo delle spese... grandi spese, il caffè e il pane abbrustolito... per voi, signor capite!

— Chiamatemi vostro fratello, vostro amico! esclamò egli, dirigendosi verso di lei e baciandole le mani che ella gli stendeva, allegra e sorridente, quasi con le lacrime agli occhi.

— Sia... non si rifiuta niente della propria sorella... quando è un'amica... vera e sincera..

— E affezionata!

— Sì, se lo volete! Dunque, ubbiditemi!

— Che bisogna fare?

— Niente.

— E' troppo poco. Desidererei che mi si presentasse l'occasione di potervi provare la mia riconoscenza. Lo ripeto, niente, è troppo poco!

— Eppure è quello che potete fare di meglio in questo momento. Abbiamo ancora da parlare molto... a lungo... e seriamente. Voi avrete bisogno di tutto il vostro buon senso... di tutta la vostra presenza di spirito... Quindi, sedetevi lì, in quella poltrona, e rimanete tranquillo, mentre io vado a preparare la colazione.

— Tuttavia...

— Lo voglio!

— Allora ubbidisco.

Ella era andata a prendere la poltrona nella stanza vicina, una di quelle poltrone chiamate Voltaire; la condusse vicino al marito di Elisa e gliela mostrò con la punta delle dita così gracili che si sarebbe temuto di romperle poggiandovi troppo forte le labbra.

Edoardo, infatti, era oppresso dalla stanchezza dopo le trentasei ore di agonia morale e di angoscie fisiche che aveva attraversate.

Felice della sua ubbidienza, l'ubbidienza è così dolce dall'uomo alla donna! egli si adagiò nella poltrona, risoluto, del resto, a non dor-[redacted]

Egli guardava Giovanna andare e venire; ella camminava con tanta leggerezza che pareva scorresse e non la si sentiva più che se fosse stata l'evocazione graziosa di qualche fantasma di gioventù e di bontà, calmo e sorridente.

Ella aveva aperto una porta che egli sul primo non aveva veduta e che conduceva dalla prima stanza a una cucina, grande quanto un fazzoletto da tasca, sufficiente tuttavia alle fate di quel nido.

A poco a poco, tuttavia, le palpebre del giovane batterono, il suo sguardo si turbò, e l'immobilità, la dolce freschezza della mattinata, quel via vai silenzioso e cadenzato della giovane, uniti all'orribile stanchezza che opprimeva i suoi nervi, fecero sì che egli si addormentasse infine di un sonno profondo.

Allora ella si fermò, lo contemplò un minuto con un viso in cui si leggeva il trionfo di qualche vittoria a lungo sognata; poi si avvicinò, con gli occhi umidi, mormorando:

— Dormi... sì... dormi... io veglierò su te. No, *non è il corpo di Elisa*, non è il corpo della tua indegna compagna che hanno trovato.. Sì, ella aveva un amante... Dormi!.., io ti salverò... io che ti amo con tutta l'anima mia, dal giorno in cui ti ho veduto!

PARTE PRIMA
CLARA MIGNON

I.

La casa Sauvaneaud

Con una bella mattinata di aprile, piena di sole e di profumi primaverili, una donna vestita con una grande ricercatezza, discendeva da uno scompartimento di prima classe alla stazione di Saint-Maur-les-Fosses, sulla linea ferroviaria che va da Vincennes a Brie-Comte-Robert.

Questa donna, di colorito bruno, robusta, dal contegno pretenzioso, sebbene avesse già oltrepassato la quarantina, malgrado il fitto velo che le copriva il viso in modo da nasconderle in parte i lineamenti, rassomigliava in una maniera sorprendente a quel personaggio misterioso di cui abbiamo segnalato la strana presenza e riferito le singolari parole al secondo capitolo del prologo.

Dopo aver rimesso il suo biglietto all'impiegato della stazione, ella discese la gradinata che conduce a Saint-Maur, poi si fermò, come per orientarsi.

Infatti, ai piedi della gradinata ella si trovava in faccia a tre strade, ed era visibile che temeva di smarrirsi prendendo l'una piuttosto che l'altra, poichè tutt'e tre pareva che conducessero presso a poco nella stessa direzione.

Sia che ella avesse fretta di arrivare, sia che ella non fosse donna da esitare a lungo, si decise bruscamente a entrare in una piccola bettola situata ad alcuni metri in fa[illegible] che in quell'istante era vuota d[illegible] consumatori, il treno del mattino [illegible] nove, avendo condotto pochi viagg[illegible]

— Perdono, signora, diss'ella [illegible] una donna ancora giovane, s[illegible] co, dove era intenta a verificare [illegible] una grande quantità di piattini [illegible] dinaria e così grossa da sfidare [illegible] potreste indicarmi il cammino della [illegible] vaneaud?

— La casa Sauvaneaud! ripe[illegible] è molto distante!

— Eppure qui siamo propr[illegible] a Saint-Maur-les-Fosses?

— Senza dubbio, ma la casa di cui parlate è situata fuori del paese, dall'altra parte di Saint-Maur, sulla strada della Pie, seguendo il corso della Marna.

— Ci si può andare a piedi?

— Sicuramente... ci saranno venti minuti di cammino.

I suoi occhi si fissarono sugli eleganti stivaletti dagli alti tacchi detti Luigi XV che privano i piedi dell'estranea, e disse con sorriso quasi beffardo:

— ...Forse.. con una mezz'ora...

— Poco importa, replicò la signora con un disprezzante e disdegnoso e con un leggero accento che sembrava indicare che ella non era punto di origine francese, purchè sappia la strada, vi giungerò...

(*Continua*)

Cronachetta spicciola

La via Giacinto Gallina — Ci scrivono:

«Da qualche tempo, demolite le case della vecchia Calle l'anada, fu aperta al pubblico la nuova via alla quale la nostra Giunta diede il nome di Giacinto Gallina.

Questa via, grazie alla operosa nostra Giunta e all'impresa Costantini, fu ridotta in modo tale che fa onore a Venezia. Senonchè, mentre alcuni proprietari riconobbero la necessità di fare intonacare le pareti esterne dei loro stabili, altri, invece, non se ne danno per inteso, motivo per cui essa presenta ancora delle brutture che devono assolutamente sparire... »

All'Ospedale fu ieri ricoverata certa Maria Bellemo di 27 anni, abitante alla Giudecca, presso la Raffineria per contusioni alla spalla sinistra in seguito a caduta accidentale sulla pubblica via.

Beneficenza — La signora Camilla Agricola nella ricorrenza del 40° anniversario della morte del conte Camillo Benso di Cavour ha elargito L. 20 a beneficio degli Istituti Manin ed Orfanotrofio.

— La Società di beneficenza francese elargì agli Asili notturni lire 20.

I conti comm. Nicolò ed Angelo Papadopoli elargirono lire cento agli Asili stessi.

Taccuino del pubblico

Stato Civile — Bollettino del giorno 6 giugno: Nascite: maschi 4, femmine 7 — Denunciati morti 1 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 13.

Matrimonii: Marc Lin nob. uomo Giuseppe, commerciante, con Bortoluzzi Maria, celibi — Cipolato Marco, falegname, con Coruzzo detta Panno Maddalena, casalinga, celibi.

Decessi: Vanzini-Bullo Caterina, di anni 63, cameriera, di Ancona — Trevisan-Tagliapietra Maria, di 64, coniug., casalinga, di Burano — Vianello detto Beretta Luigi, di 71, coniug., barcaiuolo, di Pellestrina — Rosi Enrico, di 65, celibe, guardia magazzino, di Venezia — Papolo Giuseppe, di 44, coniugato, facchino, id. — Tesone Candido, di 37, ved., facchino, id.

Decessi fuori del Comune: Barazzuol Bobbo Teresa, di anni 30, coniug., artigiana, decessa a Vittorio — Bergo Giovanni, di 64, falegname, decesso il 31 dicembre 1898 a Buenos Ayres.

Più 3 bambini al disotto degli anni 5.

Per finire — I fanciulli terribili.

— Figliolo mio, rammentati sempre che non bisogna mai rimandare al domani ciò che possiamo fare oggi.

— Allora, papà, domani quel resto di panettone; è meglio che me lo finisca.

Nota sibillina

Logogrifo

4 — Fiume d'Italia.
4 — Dolce strumento.
4 — Arma tagliente.
7 — Male da ricchi.

Spiegazione della Sciarada precedente:
MAR-CELLA

Spettacoli d'oggi

Lido - *Stabilimento* - Concerto dalle 2 1|2 alle 5 1|2

Musica in Piazza — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina oggi dalle ore 8 1|2 alle 10 1|2:

1. Marcia, *Asclepias*, Mariani — 2. Sinfonia, *I Promessi sposi*, Ponchielli — 3. Rondò finale, *Saffo*, Pacini — 4. Romanza e duetto *Lucrezia Borgia*, Donizetti — 5. Marcia Religiosa, Gounod — 6. [illegible] du Tyrol, *Le Vallon*, Duvernoy

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale Penale di Venezia

(*Udienza del 6 giugno*)

Furto e truffa consumate e tentate

Sul banco degli accusati siede un sacerdote, certo Grasso Antonio di Salvatore, nato a Cajazzo di Caserta di anni 30, pregiudicato senza fissa dimora.

Ha l'aspetto di un giovinotto, bel tipo di meridionale con barba piena nera e veste elegantemente in scuro.

Secondo l'atto di accusa, deve rispondere di furto, di truffa consumate e di altre tentate, per avere cioè in Roma ed in giorno imprecisato del novembre 1898, rubato un biglietto di visita con annotazioni, all'americano Giovanni Spencer Tenner.

Pure in Roma, il 25 gennaio u. s., con artifici e raggiri, facendosi credere incaricato dallo Spencer e presentando il biglietto da visita rubato, carpito al banco Sebasti e Reali, un libretto di *chèques*.

Nel medesimo giorno carpito a Bachi Giuseppe a Roma, un impermeabile del valore di lire 75 esibendo in pagamento un *cheque* di pari importo, staccato dall'anzidetto libretto nel quale era falsificata la firma dello Spencer.

Il 26 gennaio successivo carpito collo stesso mezzo, alla casa Cook di Roma, un biglietto ferroviario da Napoli a Roma del valore di lire 42 nonchè lire 45 in danaro esibendo altro *chèque* di lire 87 con la firma falsa.

Alla fine di gennaio u. s., in Firenze, tentato di carpire a Lachea Carlo lire 200, presentandogli per lo sconto altro *cheque* falso, senza avere o[illegible] l'intento per circostanze indipendenti dalla sua volontà.

Il 31 gennaio u. s. pure in Firenze carpito al banco Mayer lire 200 mediante l'esibizione di altro *chèque* colla firma falsa.

Finalmente il 2 febbraio u. s., in Venezia, tentato di carpire lire 250 alla ditta Cook, esibendo al cassiere altro *cheque* falso colla firma Widmann, senza avere potuto portare il reato a consumazione per circostanze indipendenti dalla sua volontà.

L'imputato comincia col racconto dei suoi viaggi in America, ove fece la conoscenza di quell'americano Spencer. Trovandosi un giorno a corto di quattrini, chiese ed ottenne dallo stesso un credito di 500 lire.

E' confesso di tutti i reati portati dal capo di imputazione, ma nell'eseguirli, in forza dell'autorizzazione avuta, non credeva di commettere nè falsi nè truffe, perchè era sicuro del fatto suo.

Ma era lo Spencer, che è irreperibile, nel suo interrogatorio scritto, nega di avere autorizzato il Grasso a ritirare a nome suo con *chèques* nè le lire 200 nè somme minori.

Altri testi assunti sono rappresentanti e cassieri delle varie case, ove avvennero le truffe e le confer[illegible].

Quanto ai testimoni mancanti, il Tribunale pronuncia ordinanza di rinvio del processo ad altra prossima udienza, per l'assunzione a domicilio di un teste importante ammalato, e pel richiamo d'ufficio degli altri che senza giustificato motivo non si presentarono all'udienza.

Presidente Bianchi — P. M. Cavallini.

Corte d'Appello di Venezia

(*Udienza del 5 giugno*)

Presidente cav. Valbusa — P. Ministero cav. Castagna.

Baldassare Giacomo d'anni 20 condannato dal Tribunale di Treviso alla reclusione per mesi 8 per lesioni personali. La Corte conferma.

— Spago Silvio d'anni 31 condannato dal Tribunale di Pordenone a giorni 50 per lesioni personali. La Corte dichiara non luogo a procedimento per inesistenza di reato.

— Copato Antonio d'anni 30 condannato dal Tribunale di Pordenone alla reclusione per mesi 12 per [illegible] volontarie. La Corte riduce la pena a mesi 10.

— Pasqualin Carlo d'anni 30 condannato dal Tribunale di Padova alla reclusione per un anno per subordinazione di testi. La Corte riduce la pena a mesi 10.

— Reddaro Fabiano d'anni 21, Sirch Luigi d'anni [illegible] condannati dal Tribunale di Udine il I. alla reclusione per mesi 10 e giorni 3, il II. per mesi 5 [illegible] colpevoli il I. di lesioni personali, il II. di concorso nel reato medesimo. La Corte riduce la pena al Sirch a mesi 4, giorni 5 e conferma al Reddaro.

— Tognella Luigi d'anni 29, Zambon Anna d'anni [illegible] Roberto d'anni 16 condannati dal Tribunale [illegible] il I. per oltraggio, il II. per non voler dare le generalità del Tognella nella stessa circostanza, il III. perchè essendo militare si rifiutò di prestare assistenza per eseguire l'arresto del Tognella. Venne dichiarato il I. assolto, il Tognella [illegible] una privata rutà, non farsi luogo a procedere in confronto di tutti tre pei reati ascritti.

Appellò il P. Ministero su tale sentenza e la Corte condanna il Tognella ad un mese di reclusione e conferma la sentenza del Tribunale per gli altri due.

— Longo Pasquale d'anni 23, Stocco Innocente di anni 20, condannati dal Tribunale di Venezia il I. alla reclusione per mesi 13, il II. alla reclusione per giorni 10 per lesioni personali. La Corte conferma.

(*Udienza del 6 giugno*)

Presidente cav. Landi — P. M. Castagna.

Scandola Antonio, di anni 28, condannato dal Tribunale di Verona alla reclusione per mesi 3 per ferimento. La Corte conferma.

— Barcelo Antonio, di anni 50, Temporin Luigi, di anni 76, Pistori Cristina, di anni 47, appellante il procuratore generale dalla sentenza del Tribunale di Este, che assolse gl'imputati dalla imputazione di distrazione di oggetti pignorati.

La Corte condanna la Pistori a mesi 2, giorni 15 di reclusione e L. 250 di multa e conferma la sentenza del Tribunale per gli altri due.

— Arrarello Michelangelo, di anni 39, condannato dal Tribunale di Pordenone alla reclusione per anni 3, mesi 6 per ratto consensuale di minorenne a fine di libidine. La Corte riduce la pena a mesi 8 di reclusione.

Tribunale militare di Venezia

(*Udienza del 5 giugno*)

Bazzo Augusto, soldato nel 7 regg. alpini di stanza a Conegliano, accusato di furto per avere il 23 aprile u. s. rubato dal portafoglio del compagno Daria Valentino lire nove, confesso e recidivo specifico, condannato alla pena della reclusione per mesi due, computato il sofferto essendogli stato concesso tutte le attenuanti chieste dalla difesa.

— Pigoli Giuseppe, caporale in Genova cavalleria, accusato di furto continuato per avere rubato in più riprese al volontario d'un anno Ricci lire 15, confesso, concesse le attenuanti, condannato a mesi due di reclusione computato il [illegible]

— Angelo Trecchia, disertore per non avere risposto alla chiamata del 29 gennaio 1898. Dopo la deposizione del segretario del comune di Paese, Piazza Giovanni, e la difesa, viene assolto essendo stata dimostrata la sua innocenza.

— Bianchi Didaco, imputato di diserzione all'estero e di alienazione di effetti militari, già condannato cinque volte per furto, espulso dall'Austria dove erasi rifugiato come individuo pericoloso, condannato a 14 mesi di reclusione, concessegli le at[illegible]

— Beltramini Vincenzo, Giacomini Gio. Maria, Bortoluzzi Felice e Andrea Urbani, disertori, per non avere risposto alla chiamata delle rispettive classi, condannati a un anno di reclusione, però ammessi al beneficio della grazia sovrana.

— Catarocio Pietro, guardia carceraria della casa di pena della Giudecca e Bastoni Luigi di Verona, imputati di diserzione il primo per essere rimasto arbitrariamente assente per oltre cinque giorni dal corpo, il secondo per essersi presentato soltanto il 4 maggio alla chiamata della classe, condannati a un anno di reclusione.

Presidente colonnello Pasti — P. M. cav. Sicher — Difensore avv. Carlo Trentinaglia, che ieri ha fatto il suo debutto con valentia e con meritato successo.

Un anarchico italiano condannato in Svizzera

Si ha da Lugano, 5:

L'anarchico Attilio Panizza, espulso da Milano ed espulso dalla Confederazione Svizzera dopo l'assassinio dell'Imperatrice d'Austria, rientrato nel territorio svizzero, fu condannato a 100 franchi di multa da scontarsi con prigionia.

SPORT

Il torneo di Padova

Terza giornata

Ci scrivono da Padova, 6 giugno.

(S.) La gara *Re Umberto*, sezione sciabola, fra maestri, venne chiusa iersera con questi assalti.

Rodolfi, Misserocchi — De Santi, Marenco — Baldi, Gennari — Consolati, Barbieri — Ricci, Armentani — Nadi, Genovesi — Brasioli, Tagliapietra — Santelli, Carovaia — Lupi Becora, Bartoli — Zeno, Giacone — Tamborra, Pessotto Michele.

Durante la giornata avevano sollevato speciali entusiasmi gli splendidi assalti del francese Mérignac — prima col maestro Paoli di Firenze e poi col maestro Tagliapietra di Trieste.

La [illegible] fu tenuta dal maestro Varrone.

Stamane incominciarono gli assalti per la gara *Regina Margherita*, seguita in quest'ordine.

Dilettanti — sezione spada Moreno Mario e Tosmady Santos — Innelli Camillo e Candiani Francesco — Ferri Leopoldo e Ferrari Giovanni — Politch Edoardo e Sambuscei Alfredo — Luparini Francesco e Sacerdoti Alberto — Saccomani Carlo e Mario Levi Da Zara — Marasc Vincenzo e Semprini Giovanni — Manussardi Emilio e Piergianni Giuseppe — Lombroso Clemente e Mameri Aristide — Visentini Ugo e Nosotti Alessandro — De Giorgio Ferdinando e Lettis Ettore — Mauro Cairoli e Fano Giulio — Rizzi Manegaldo e Viola Guido — Ferenchich Vittorio e Binetti Umberto — Fedi Ottorino e Rossau Alberto — Cougnet Alberto e Cepich Tullio — Ivancich Gino e Santoni Tullio — Antoine Lino e Sartorello Egisto — Bartoli Perugino e Bondi Paolo — Fath Edoardo e Pessotto Giuseppe — Ghisoni Andrea e Dovico Antonio — Calosi Luigi e Colombo Arturo — Nosotti Costantino e Belloni Pietro — Coltro Arturo e Ivancich Gino — Cominotto e Paglieri.

Alle ore undici ebbero principio le gare per la sezione spada fra maestri, coi seguenti assalti.

Alberghetti, Verani di Firenze, Pandenza di Spezia, Berti di Lucca, Benvenuti di Riva, Gustaldi, Tiberini di Genova, Morellini di Milano, D'Amato di Genova, Novelli di Venezia, Santucci, Giandomenici di Milano, Marutlo di Siena, Barbieri di Milano, Aganoff Vladimiro di Varsavia, Faggion di Bologna, G. Michoux di Varsavia, Rughoni.

Della sezione dilettanti sciabola parteciparono alla gara queste coppie

Tosmady di Budapest, Colombo di Venezia, Fedi di Livorno, Gaspari di Padova, Bona di Ancona, Pepe di Bologna, Cepich di Trieste, Moreno, Bonaglia di Bergamo, Benvegnù di Venezia, Massari di Asti, Candiani di Treviso, Lettis di Treviso, Coaltro di Brescia, Viola di Venezia, Manussardi di Venezia, G. Ferenchich, Masotto di Venezia, Visentini di Venezia, Giusto di Casal Monferrato, Pollich di Trieste, Ghilini di Bologna, Trozzi di Riva, Caviola, Dorigo di Treviso, Pepi di Livorno, Ferro, Bombarzi di Brescia, De Giorgio di Treviso, Nosotti di Padova, Semprini di Bologna, Belloni, Rossoni di Bologna, Jannelli di Lucca, Visentini Ugo di Venezia, Piergianni di Padova, Castellani, Montecuccoli di Brescia, Padovan di Venezia, Ferrari di Padova, Calosi di Padova, Cominotto di Venezia, Moreno di Treviso, Paglieri di Pisa, Macchia di Udine, Calosi, Ivancich, Levi Da Zara Mario di Padova, Canevago di Venezia, Cougnet di Reggio Emilia, Brasioli, Pappalepore di Lucca, Macchi di Brescia, Del Teglia di Lucca, Todorescu di Budapest, Saviolo di Venezia.

Della sezione sciabola maestri, incominciata stasera, vi riporterò gli assalti domani.

CRONACA VENETA

Dall'Osservatorio di Venezia

Bollettino meteorico del 6 giugno

Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.23 sopra la comune alta marea.	Ore di osservazione		
	6	9	12
Barometro a 0 in mm.	56.69	57.33	56.98
Termometro centig. al Nord	19.6	22.8	25.8
» » Sud	20.0	31.5	34.8
Umidità relativa	77	66	67
Direzione del vento	S	SE	SSE
Stato dell'atmosfera	6	5	6
Acqua caduta in mm.	—	—	—

Temperatura mass. di ieri: 23.7 — min. di oggi 17.8

Probabilità — Venti deboli e freschi del primo quadrante, cielo vario nell'estremo Sud ed Isole; sereno altrove.

La "Gazzetta„ a Padova

Padova — Ci scrivono 6 giugno — Per l'anniversario della morte di Camillo Cavour, sul monumento del grande statista vennero deposte tre splendide corone: una della Giunta comunale, l'altra dell'Associazione monarchica universitaria, la terza della nuova Società politica padovana *Camillo Cavour*.

Antisemitismo — Il piccolo incidente — provocato da una processione mal concessa e mal vietata — fornisce argomento al corrispondente n. 2 dell'*Adriatico* per rivelare al mondo [illegible] la Padova di una forte tendenza antisemita in grembo alla Società e per concludere che contro la medesima non vi è che un'unica via di salvezza: schierarsi nettamente sotto la bandiera democratica.

La mossa sarebbe abile, se Padova fosse popolata d'ingenui — e si risolve in una [illegible] elettorale.

Sino a nuovo ordine, la verità vera è questa: che nessun partito, come il liberale-moderato di Padova, ha dato prova, ferme e costanti, della più assoluta indipendenza da ogni preconcetto di religione o di razza.

Ed a persuadersene, basta considerare che, fra gli israeliti, gli uomini di maggior ingegno e di maggiore autorità, furono e sono iscritti al partito medesimo e salirono, col suo aiuto, alle più elevate cariche pubbliche.

Adesso torna comodo agli avversari blandire gli israeliti e additar loro il fantasma di uno spauracchio immaginario. Ma gli avversari dimenticano che se gli israeliti furono combattuti nelle lotte elettorali, ciò avvenne precisamente ad opera della democrazia — la quale vedeva in loro un gagliardo contingente di resistenza conservatrice, fatto di benessere e di tradizioni.

Nè le esplosioni recenti di qualche solitario autorizzano a dichiarare che la situazione, oggi, sia mutata nel partito nostro, che in materia di libertà non ha nulla — proprio nulla — da imparare dagli av[illegible].

Cronachetta trevigiana

Treviso. — Ci scrivono 6 giugno. — (*i b*) **Pei lavori catastali** — Per deliberazione del Consiglio provinciale le opere per l'acceleramento dei lavori catastali, saranno sostenute dalla nostra Provincia, fino a tutto l'anno 1901.

Associazione Liberale Monarchica — I soci di questa Associazione sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo il giorno 10 giugno corr. ad ore 8 e mezza per udire urgenti comunicazioni della presidenza.

Nel centenario della Pila di Volta — Ieri sera davanti a numerosi ascoltatori il dott. Valentino Pellizzari tenne l'annunciata conferenza nella sala dell'ex-Casino Filodrammatici.

L'egregio avvocato fu alla fine vivamente applaudito.

L'apertura della caccia — Venne fissata la data dell'apertura della caccia agli uccelli pel giorno 1 agosto e per le lepri il 1. settembre.

Corriere friulano

Udine — Ci scrivono 6 giugno — **Un violento** — (*P. c.*) Ier sera verso le 10 un individuo che trovavasi in una bettola di via Villalta, essendo in istato di ubbriachezza, voleva bere ancora. Alle negative dell'oste lo minacciò, disturbando anche gli avventori che ivi si trovavano. Chiamate le guardie di città, queste accorsero, ed alle loro ripetute richieste l'ubbriaco rifiutossi di dare le proprie generalità. Intervenuti i suoi parenti, nella confusione egli riuscì a svignarsela. Fu però identificato per certo Tiziano Alessandro di anni 26, e gli agenti stamane si recarono al suo domicilio in via Superiore n. 83 e dichiaratolo in arresto lo tradussero in carcere.

Nell'infanzia — Il ragazzino Baroni Antonio di anni 7, in Passariano di Codroipo, giuocando con altri suoi coetanei, gettò in aria una roncola che andò a colpire la fanciulletta Giovan Maria al tendine d'Achille alla gamba destra, recidendolo. La ferita fu giudicata piuttosto grave, guaribile in 30 giorni, riservato il giudizio sulla funzionalità dell'arto a guarigione completa.

Disgrazia — Il contadino D'Andrea Antonio di Rauscedo (Spilimbergo), trovandosi sopra di un gelso a tagliare bacchette di foglia per i bachi, cadde a terra fratturandosi la gamba destra con distorsione anche di un braccio ed altre minori contusioni. Fu prontamente curato.

La sottoscrizione per la costruzione dei locali per la colonia alpina ha raggiunto la bella cifra di lire 1819.

La sottoscrizione per la difesa della nazionalità italiana fuori del Regno ha raggiunto L. 3239.38.

Il premio del concorso ginnastico — Domani sarà pubblicata la deliberazione della giuria per le premiazioni assegnate nel concorso di educazione fisica di domenica scorsa.

Alle Assise è incominciato oggi il processo contro Cozzi Angela di Castelnuovo, imputata di omicidio oltre l'intenzione. L'imputata è difesa dagli avvocati Franceschinis e Cirani.

Corriere rodigino

Rovigo — Ci scrivono 6 giugno — **Consiglio provinciale** — Ieri si è adunato il Consiglio provinciale con numeroso concorso di consiglieri. Tutte le proposte della Deputazione vennero approvate previo brevissime discussioni.

Mercato dei grani — Frumenti invariati nelle qualità veramente fine. Ribassati di francone per le qualità comuni.

Frumentoni ribassati ancora 1|4 di lira senza consumo.

La stagione rimessa fa sperare un buon raccolto.

Frumento fino Polesine da L. 24.25 a 25. — Id. buono merc. da 24.40 a 24.75 — Id. basso da 24.25 a 24.50 — Frumentone Pignolo da 13.— a 13.25 — Id. giall. friulotto da 13.— a 13.50 — Id. agostano da 12.50 a 12.75 — Avena da 18.75 a 19.—. — Tutto di primo costo.

Cronaca rosa

Il Nobil Uomo Renzo Moro-Lin, figlio dell'egregio maestro Vettore, sposava ieri la signorina Maria Bortoluzzi di Venezia.

NECROLOGIO

Ad Arezzo lo scultore comm. Salvino Salvini, prof. dell'Istituto di Belle Arti di Bologna — A Milano l'avv. Cesare Landriani — A Ravenna Virginia Fagnocchi — A Foggia il vecchio patriota Antonio Zuccaro, che ebbe importante parte nei movimenti del 1848 e 1860. — A Pistoia il cav. Giulio Toni console generale d'Italia a Galatz (Romania)

COMUNICATI A PAGAMENTO

Si è spento ieri nella nostra città, dopo atroci sofferenze serenamente sopportate, il

Tenente colonnello

FEDERICO DE ANGELI

Compiere il proprio dovere, a qualunque patto e sempre: tale l'aspirazione della Sua mente; dedicare tutto il Suo affetto alla famiglia [illegible] idolatrava: tale il bisogno del suo cuore; proteggere e adottare qual figlia una cara fanciulla orbata delle tenere cure paterne: tale il suggerimento dell'anima Sua cavalleresca.

Muore Federico De Angeli a soli cinquanta anni e si spegne con Lui una fiera e nobilissima tempra di soldato.

Alla Sua Bologna, donde partì giovinetto, piena la mente di speranze e di sogni, tornerà domani gelido e morto. L'accompagna il rimpianto di chi Lo conobbe e Lo amò, di chi, mentre sparge i fiori del ricordo sulla Sua tomba immaturamente dischiusa, a Lui sempre ripenserà come ai forti ed ai buoni si pensa: ammirando!

G. B. e G. L.

Venezia, 7 Giugno 1899.

La moglie ed i figli del compianto
BABILA GIANDOMENICI
domandano venia per le involontarie dimenticanze.
Venezia, 8 Giugno 1899.

Al chiarissimo **Dottor Giacomo Poli** che con affetto di fratello, nella mia lunga e pericolosa malattia ebbe a prestarmi tutte quelle cure che la scienza suggerisce, sento l'obbligo di esternare le vive profonde espressioni del mio grato animo.

Luciano Stella.

Agli amici e conoscenti tutti che tanto interessamento presero durante la mia grave malattia, esterno la mia indimenticabile riconoscenza.

Luciano Stella.

Ferruccio Macola, *direttore proprietario*
Saragoni Giacomo, *gerente responsabile*

L'Odol è il primo rimedio ed anzi l'unico dentifricio che, con tutta sicurezza, combatte ed impedisce le cause della corruzione dei denti. Quest'efficacia assolutamente sicura, e come tale già dimostrata, si basa specialmente sulla proprietà dell'Odol che viene assorbito dalle mucose delle gengive ed in certo modo le impregna. Si comprenderà bene l'enorme importanza di quest'efficacia tutta nuova e singolare: mentre dunque tutti gli altri dentifrici non operano che durante il breve tempo che s'impiega per pulire i denti, l'Odol invece lascia sulle mucose della bocca e nei denti cariati una provvigione antisettica che continua ad operare *per delle ore*. Così si ottiene un'efficacia antisettica continua per cui la dentatura è tenuta libera da tutti i processi di corruzione persino nei più fini interstizi. Da ciò emerge che, chi pulisce costantemente ed ogni giorno la bocca ed i denti, preserverà certamente questi ultimi dalla carie. La boccetta di Odol (flacone schizzatoio originale), bastevole *per parecchi mesi*, costa L. 3 in tutte le drogherie e profumerie come pure nelle farmacie.

VILLA IGEA - Belluno
Stabilimento per CURE CLIMATICHE
a 400 metri sul livello del mare — Distante 15 minuti dalla città.
Direzione medica. **Dott. Corvellini.**
Direttore tecnico e Medico Prim. Ospedale civile Belluno

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: «Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA-BISLERI, posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti»

Volete la Salute??
FERRO-CHINA BISLERI

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. - MILANO

Collegio Convitto Maschile
GASPAROTTO
BASSANO — Via Riva
Scuole elementari — Scuole tecniche e Ginnasio pareggiato ai governativi.
Insegnamento religioso, morale e civile.
Lingue straniere, Disegno, Musica, Ginnastica, Scherma, Nuoto, Studio agricolo — Retta modica — Trattamento ottimo.
Grandioso stabilimento in aperta campagna con vasti cortili, porticati, orto giardino e podere.
Il Collegio resta aperto tutto l'anno
Chiedere programmi alla Direzione.

INDUSTRIA in provincia di Vicenza generi di prima necessità benissimo avviata, ottima clientela cercherebbe socio con L. 25,000, oppure affitterebbesi. Rivolgersi al Sig. Prof. Ragioniere Carlo Calzavara, S. Marco, Spadaria, 666.

✱✱✱✱✱✱✱✱✱✱✱✱✱✱✱✱

Vero Estratto di Carne LIEBIG
Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma in azzurro.
J. v. Liebig
Nell'estate la carne e il brodo si guastano, perciò col Liebig troverete un inapprezzabile ripiego per fare istantaneamente un buon brodo.

✱✱✱✱✱✱✱✱✱✱✱✱✱✱✱✱

RICERCASI
da uno dei più forti ed accreditati Istituti esercenti l'**Assicurazione sulla Vita** e contro gli **Infortunii** abile Produttore per la città di Venezia da retribuirsi a **stipendio fisso e provvigione.**
Inutile presentarsi senza referenze di primissimo ordine.
Dirigere offerte ad H 2400 Haasenstein e Vogler, Venezia

Malattie segrete e della pelle
Dr. L. Spellanzon
Specialista
S. Gallo, Corte Zorzi, 1070 A
Medico nel Reparto Dermosifilopatico dell'Ospitale civile
Consultazioni e medicazioni tutti i giorni dalle 11 alle 15 1|2.

Mobili e tappezzerie ammobigliamento completo.
Continua la vendita di accomodo(?) occasioni
G. BEDENDO
nell'antico deposito, VENEZIA, Calle Larga S. Marco, Ponte Consorzi, 4321.

Malattie d'Orecchio, Naso e Gola
Dott. G. VITALBA - Specialista
Allievo delle cliniche di Vienna, già aiuto nella Poliambulanza Medico-Chirurgica di Padova.
Cura radicale della sordità infantili
Consultazioni tutti i giorni, eccettuata la Domenica, dalle ore 9 alle 11 e dalle 13 1|2 alle 15.
S. Lio, Cancelleria, Corte dei Preti(?) 5495

Fabbrica Casse Forti
Servizio del [illegible] la R. Casa
del Cav. F. VAGO
MILANO
CASA FONDATA NEL 1800.
FORNITURA DI PRIMARI ISTITUTI DEL REGNO

Prof. F. LUSSANA — Padova
Malattie interne e nervose
Consultazioni: **Riviera S. Giorgio, 4330** dalle ore 11 alle 12 1|2 d'ogni giorno.
Poliambulanza: (Selciato del Santo 4370) Martedì tutti i giorni meno la Domenica dalle ore 13 1|2 alle 15

Prof. G. Dott. Ovio - Padova
Malattie degli Occhi
Consultazioni: Via Zitelle 3530, ore 10-12 e 1-4.
Casa di cura: Via Zucco, 3570.
(Pei poveri colla obbligazioni dei Comuni retta giornaliera **L. 1,65**).

WLSTANO CHIARABBA
Medico-Chirurgo-Ostetrico
Specialista per la guarigione **radicale** delle **Emorroidi senza operazione**, nonchè per la cura delle **Malattie nervose** in genere e più specialmente l'**Epilessia**.
Recapito alla Farm. *Centenari, S. Bartolomeo.*
SI RECA A DOMICILIO.

ALESSANDRO GERARDI
CHIRURGO-DENTISTA
Successore A. TERRENATI
Venezia, Ponte Pignol Calle delle Ballotte, N. 414

Materassi Igienici Economici
di LANA VEGETALE STERILIZZATA
L. NESSO, FIGLI e C. - ADRIA
Premiati con medaglie d'oro e d'argento in diverse Esposizioni, fra queste
Genova, Torino, Marsiglia, Nizza, ecc.
Cataloghi, listini a richiesta.
Cercansi seri rappresentanti

C. BARERA
VENEZIA
STRUMENTI E ACCESSORI d'ogni genere
Catalogo gratis

Il Sindaco di Agordo
avvisa
che a tutto il p. v. Giugno, resta aperto il concorso al posto di medico Condotto di questo Comune, con l'annuo stipendio di L. 3500.
Limite massimo d'età anni 45.

GABINETTO DENTISTICO
e per le malattie della bocca
GIULIO Dott. MARCON
Medico-chirurgo. Già assistente alla R. Clinica Chirurgica Prop. di Padova e Chirurgo Primario. Annesso laboratorio per dentiere e denti secondo gli ultimi sistemi. *Campo Manin, 4257, I piano*, **Venezia.** — Il gabinetto è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 17

MALATTIE D'ORECCHIO, GOLA E NASO
Dott. PUTELLI, *Specialista*
Allievo delle Cliniche di Vienna e Berlino
Consultazioni dalle ore 15 alle 17
S. Marco, Calle Ridotto, 1389 — Telefono

JULES ROBIN & C.
COGNAC
Casa di primo ordine. — Apprezzata più di ogni altra del genere, all'estero. — Superiore a tutte le più accreditate marche conosciute.
Depositaria per Venezia **Ditta Ant. Giacomuzzi fu Ang.**
Telefono N. 166.

Società Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie italiane già

Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche

Anonima, residente in Padova — Capitale L. 5,000,000 versato

AVVISO

Come da Verbale 4 Giugno 1899 in atti del Notaio Medin, di Padova al N. 5236 di Repertorio essendosi proceduto a termini del piano di emissione alla estrazione di N. 68 Obbligazioni della Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche pagabili alla pari dal 1 Luglio 1899, i numeri sorteggiati sono i seguenti:

Trentatre titoli da una obbligazione

94 — 694 — 699 — 879 — 1870 — 1941 — 2150 — 2165 — 2634 — 2817 — 3132 — 3228 — 3380 — 3442 — 3682 — 3812 — 3813 — 4047 — 4250 — 4637 — 4933 — 5432 — 5762 — 5815 — 6307 — 6674 — 6727 — 7334 — 7561 — 7621 — 7636 — 7719 — 7848

Sette titoli da Cinque obbligazioni

12 — 34 — 90 — 118 — 543 — 1210 — 1443

Tanto il rimborso delle obbligazioni verso consegna del Titolo con la Cedola N. 27 compresa (e sulle quali cessa l'interesse col 1° Luglio 1899) quanto il pagamento della Cedola N. 26 su tutte le Obbligazioni saranno fatti dal 1 Luglio 1899 a:

[illegible] presso la Sede della Società;
[illegible] presso la Banca d'Italia;
[illegible] idem
Genova, idem
Torino, idem
Napoli, idem
Venezia, presso i sigg. Alberto Treves e C.;
Firenze, » » M. Bondi e figli.
Basilea, » la Bankverein Suisse;
Ginevra, » l'Union Financière;
Zurigo, » la Société de Crédit Suisse;
Trieste, » la Filiale della Banca Union.

Padova, 5 Giugno 1899.

La Direzione Generale.

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 7 Giugno a Lire 107.07

(Ag. S.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 5 al 12 giugno per dazi [illegible] a L. [illegible] in biglietti è fissato in L. 10.[illegible]

Listini Borse

Venezia 6 Giugno

		Prezzo nominale	
Rendita ital. 5 0/0 godim. 1. gennaio 1899	— —	102 90	
Consolidato italiano 4 0/0 netto	— —	— —	
» » 4 1/2 0/0	112 20	— —	
Azioni Banca d'Italia	— —	— —	
» Banca Veneta	810 —	— —	
» Società Veneta Costruzioni	— —	— —	
» Cotonificio Veneziano	225 —	— —	
Obbligazioni Prestito di Venezia a premi	24 50	25 —	
Az. Soc. Ven. di Nav. vap. [illegible] nom. L. 100	1.7 —	— —	
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	1375	— —	
Obb. Soc. Ferr. del Tir. 5 0/0 nom. L. 500	— —	— —	
Azioni della Filatura di canape e lino Montagnana L. 100	— —	— —	

Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 0/0

Cartelle del Credito fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli tipo 3 1/2 0/0 valore nominale L. 500 contanti.

Az. Banca [illegible] coop. del picc. comm. valore nom. L. 50

CAMBI	[illegible] da	a	a tre mesi da	a	sconto
Olanda	— —	— —	— —	— —	3
Germania	1[illegible]	13[illegible] —	— —	— —	4.1/2
Francia	107 [illegible]	107 12 1/2	— —	— —	3
Belgio	10[illegible]	106 90	— —	— —	3
Londra	[illegible]	9[illegible] —	26 70	26 8[illegible]	3
Svizzera	10[illegible]	108 55	— —	—	4
Austria	[illegible]	[illegible]	— —	— —	5
Banc. austr.	[illegible]	2[illegible] —	— —	— —	

SCONTI

Banca d'Italia 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di dep. e conti corr. [illegible] — Cassa di Risparmio 4 1/4 — [illegible] ne coop. picc. comm. 4 0/0.

Vienna

Credito aust. [illegible]	[illegible] 12	Cambio su Londra	120 [illegible]
[illegible]	[illegible] 12	[illegible] ital. (carta)	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Rend. aust. (arg.)	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Rend. aust. (carta)	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible] bank	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Rend. aust. (oro)	[illegible]
Argent.	100 —	Rend. ungherese	97 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Torino 6

Rend. » [illegible]	102 70
» » 50,0 [illegible]	102 70
» » [illegible]	[illegible]
» » 4 1/2 [illegible]	112 30
Az. Banca d'Italia	[illegible] —
Az. Banca [illegible]	[illegible] —
Az. Banco [illegible] (nuove)	[illegible] —
Az. Banca Commerc.	[illegible] —
Az. Ferrov. Merid.	— —
Az. Ferrov. Medit.	781 —
Az. Ferrov. Sicule	[illegible]
Obb. fer Sarda 1879	330 —
» » Vitt. [illegible]	3[illegible] —
» » Med. Ad. Sic. [illegible]	3[illegible]
Med. camb. Francia	107 12 1/2
» » Svizzera	[illegible]
» » Londra	27 —
» » Germ. [illegible]	13[illegible] —

Firenze 6

Rend. it. 5%	102 8[illegible]
Id. 4 1/2 %	— —
Londra 3 mesi	[illegible] 77
Francia vista	107 05
Berlino a vista	132 —
Meridionali	784 —
Mediterranee	607 50
Banca d'Italia	1012 —

Berlino 6

Camb. su Lond. 3 mesi	20 30
Id. su Parigi [illegible]	81 10
Id. su Italia 10 giorni	75 70
Cred. Mob. aus. (44)	225 —
Rend. it. oro	95 40
Idem fine	[illegible] 30
Cons. pruss. 3 %	100 [illegible]
Rend. turca 1 %	23 [illegible]
Obb. ferr. it. 3 %	69 10
Id. mer. [illegible]	— —
Id. di Roma	—
Az. mer. (azioni)	143 70
Id. medit. (azioni)	[illegible]
Banca comm.	14[illegible]
Egi. Banca [illegible]	21[illegible]

Londra 6

Nuovi cons. 2 3/4 %	108 15/16
Rend. ital. 5%	93 [illegible]
Id. sp. est. [illegible]	[illegible]
Id. turca nuova	23 1/16
Egiziana [illegible]	105 1/2
Ch. ottom. (1871)	— —
Argento fino	[illegible] —

Parigi bancario

	5	6
R. fr. 3 % perp.	10[illegible] 70	— —
Id. 3 % amm.	101 9[illegible]	102 20
Id. n. 3 1/2 %	10[illegible] 70	10[illegible] 80
Rend. it. 5 %	9[illegible] 20	96 02
Ferrov. aust.	— —	— —
Id. [illegible]	— —	— —
Camb. s. L. vista	[illegible] 25	[illegible] 1/2
[illegible]	109 [illegible]	[illegible]
Cons. [illegible]	[illegible] 25	561 [illegible]
Camb. Ital.	6 1/2	6 5/8
R. turca ser. D	23 50	23 55
Banca Parigi	1115 —	1130 —
Banca [illegible]	49[illegible] —	50[illegible]
Egiz. 4 %, (unif.)	— —	105 7[illegible]
Ren. ung. 4 %	— —	103 30
Id. sp. est. 4 %	65 90	66 1[illegible]
Banca sc. Par.	— —	— —
Banca ottom.	502 —	503 —
Argento fino	3[illegible] —	[illegible] —
Credito fond.	— —	— —
Azioni Suez	3[illegible] —	3[illegible]10 —
Lotti turchi	1[illegible] —	131 —
Ferr. mer. tun.	727 —	729 —
Russo 1891	— —	92 35
Portoghese 3 %	— —	27 55
Camb. Madrid	— —	— —
Banca Franc.	4050	4040

Milano 6

Rendita ital. cont.	102 [illegible] 1/2
Rendita fine	102 90
Ferrovie Meridionali	783 —
Ferrovie Mediterranee	607 —
Navig. Gen. Ital.	501 —
Raffineria Zuccheri	4[illegible]
[illegible] a vista	107 [illegible]
[illegible] vista	[illegible]
[illegible] vista	13[illegible]

Genova 6

Rendita ital. 5 0/0	102 90
» » 4 1/2	112 [illegible]
Azioni Banca d'Italia	1014 —
Banca [illegible]	783 —
Credito Mobiliare [illegible]	— —
Ferrovie Meridionali	—
Ferrovie [illegible]	606 20
Navigazione generale	502 —
Banca Generale	— —
Raffineria Zuccheri	459 —
Camb. vista su Fr.	107 10
» » [illegible]	[illegible] 99 1/2
» » Germania	132 1[illegible]

Telegrammi comm. della Camera di Commercio

OLII — **Napoli** 6 — Olio di Gallipoli al quint. contanti L. [illegible] pel [illegible] — pel 10 maggio — [illegible] agosto [illegible] — ottobre [illegible] — futuro [illegible]

Olio di Gioia al quint. contanti lire —.— — pel 10 agosto —.— — pel 10 ottobre —.— — pel 10 dicembre —.— — pel 10 marzo —.— — pel futuro —.—.

Nuova York 3 — **Apertura**

Frumenti Mercato sost. — luglio C. 83,7/8 — Cotoni mercato [illegible] id. agosto C. [illegible] — id. decemb. —.

Havre 3 — **Chiusura**

Cotoni — Vendita della giornata Balle N. 1400. — Mercato calmo.

Caffè — Vendite della giornata Sacchi N. 10,000 - Mercato sost. — pel corr. F. 34,— — due mesi dopo F. 31,25 — 4 mesi 31.75 — 5 mesi 35.75

Londra 3 — **Chiusura**

Carichi alla costa - frumenti senza affari

Carichi flottanti - frumenti calmo domanda scarsa

Carichi alla costa — frumenti

Carichi flottanti — frumenti.

Nuova York 3 — **Chiusura**

Cambio su Londra D. 4,85 1/2 — id. su Parigi D. 5,18 3/4 — Petrolio 70 0/0 raffinato C. 7.20 0,0 — raff. a Filadelfia 7,15 raffinato in casse 8,90 crediti balance ell City a 113 — Cotone Middling C. 6.1/4 — id. a New Orleans C. 5.3/4 — Cotone futuro - mese prossimo C. 5.9[illegible] - 3 mesi dopo corr. C. 5.89 - 4 mesi C. 5.9[illegible] - 7 mesi C. 6.[illegible]2 — Entrata cotoni nella giornata Balle N. 10,000 — Spedizioni per l'Inghilterra Balle N. 4,000 — idem pel continente balle N. 3,000 — Entrata cotoni nella settimana balle N. —.— — Spedizioni per l'Inghilterra balle N. —.— pel continente balle N. —.— — Deposito nei porti dell'Unione balle N. —.— — Frumento rosso disponibile D. 84.1/8 — giugno inquot. — luglio 82.1/8 — agosto inquot. — settembre 82.[illegible] — Granone disponibile D. 41 1/4 — Farine extrastate D. 2,90 — Nolo cereali per Liverpool D. 2.— — Caffè - Mercato pes. — Caffè Rio N. 7 disponibile C. 6.1/4 — idem pel corrente C. 4.75 — idem mese prossimo C. 4.80 — idem 2 mesi dopo il corr. 4.[illegible] — idem 3 mesi 4.95 — idem 4 mesi 5.— — idem 6 mesi 5.50 — idem 8 mesi 5.40 — Zuccaro Mascabado N. 12 disponibile D. 4.1/8 — Vendita Caffè nella sett. sacchi N. [illegible],000 — Deposito nei porti dell'Unione sacchi N. 900 000

Commercio e Industria

MERCATI

DISPACCI COMMERCIALI

Parigi 6 — Farine 12 marche — — mercato calmo — pel corrente franchi 43.75 — Prossimo 4[illegible] — A mesi da Luglio-agosto [illegible] — A 4 mesi ultimi 4[illegible].

Spirito — Mercato fermo prezzi in rialzo — pel corrente 41.50 — Prossimo 41.50 — A 4 mesi da luglio-agosto 4[illegible] — A 4 mesi ultimi 38 [illegible].

Zucchero — Al Deposito — Mercato fermo — rosso — disponibile 3[illegible] — Zucchero raffinato 100,25.

Zucchero bianco N. 3 — Mercato fermo — Disponibile 31.75 — Pel corrente 31.75 — Pei 4 mesi da luglio-agosto 3[illegible],00 — A 4 mesi da ottobre 31.00

Frumenti — Mercato [illegible] — Pel corr. 2[illegible] — prossimo [illegible],00 — A 4 mesi da luglio-agosto 20.75 — per 4 mesi ultimi 20.[illegible]

Anversa 6 — **Frumenti** — Mercato calmo — Petrolio raffinato — Mercato calmo — Pel corrente 17 3/4 per luglio 17 3/4.

Brema 6 — **Petrolio raffinato** — Mercato calmo — Disponibile Rmk. 6.15.

Magdeburgo 6 — Zucchero barbabietole 11 30 — Mercato calmo.

Marsiglia 6 — **Frumenti** — Mercato calmo — Prezzi invariati — Arrivi della giornata quintali 17815 — Vendite della giornata quintali 300 Vendita a consegnare quintali [illegible]00.

Tunisi Bona e Philippeville 21.37 pronta consegna

Mercati

GRANI E BESTIAME

Treviso 6 — Frumento mercantile da L. —.— a —.— nostrano da 24 25 a 24 25 — Semina Piave da 24,50 a 24,75 — Granoturco nost. da 14,— a 14,50 — idem nuovo da —.— a —.— idem Bianco da 14,75 a 15,— — gialloneo pignolo, da 14,75 a 15, — — id. nuovo da —.— a —.— — cinquantino da —.— a —.— — estero da 13,25 a 14,— — Avena da 18,15 a 18,50 — Risone nostrano da 21,50 a 23.— — idem novarese, da 21,50 a 22,50 — idem Giapponese da 20,— a 21,— — idem chinese da 24,50 a 24,— — Riso Sorettone da 42,— a 43,— — idem fino da 39,— a 40,— — idem mercantile da 36,— a 37,— — idem giapponese da 34,— a 37,— — idem chinese da 40,— a 46,— — idem mezzo riso da 25,— a 29,— — Idem-rottura da 19,— a 22,— — idem giavone da 16,— a —.— — Pula di riso fina da 7,— a —.— — idem di macinato da 5,— a —.—.

Bestiame

Treviso 6 — Bovi a peso vivo L. 70,— quintale — vitelli idem L. 90, — — Maiali a peso morto a —.—.

SETE

Lione 3 — Affari calmi, tendenza debole

[illegible]						
Organzini	B 15	B 23	B 40	Cg.	2340
Trame	B 4	B 31	B 35	Cg.	3467
Greggie	B 25	B 49	B 74	Cg.	5024
Pesse	B 9	B 143	B 152	Cg.	778
Totali	B 53	B 248	B 301	Cg.	1913[illegible]

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita a vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per Cassetta
Americano Idem	Pen[illegible] Nender Adriatic	L. 21.50 » 21.40 » 21.80	Casse 29.[illegible] » 24.[illegible] » 23.[illegible]

NB. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale ed aggio per pagamento in oro per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 175 per cassetta

ANNUNZI UFFICIALI

Fallimenti

Il Tribunale di Venezia ha dichiarato il fallimento di Nerani Giuseppe, Tipografo, di Venezia — Curatore Rag. Bon Fortunato — Giudice Pagnanzi dott. Carlo — Convocazione 23 giugno — Termine a luglio — Chiusura [illegible]

Appalti

Il 14 giugno presso la Direzione Generale del R. Arsenale del Terzo Dipartimento Marittimo scade il termine per le offerte del ventesimo nell'asta per l'appalto della provvista di Minio in polvere - Deutossido Piombo provvisoriamente deliberato per L. 13,4[illegible]5,53

Il 23 giugno presso la Direzione Generale del R. Arsenale del Terzo Dipartimento Marittimo scade il termine per le offerte del ventesimo nell'asta per l'appalto della provvista di Legno faggio provvisoriamente deliberato per Lire [illegible]009,10.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia		Arrivi a Venezia	
D. Milano (treno lusso)	1.30	D. Milano (treno lusso)	[illegible]
O. Milano	6.40	D. Milano	[illegible]
D. Torino (Parigi)	8.45	M. Padova	[illegible]
O. Milano	11.35	O. Verona	[illegible]
D. Torino (Parigi)	9.— 16.—	A. Torino Parigi	[illegible]
M. Verona	6.05 18.05	D. Torino Milano	[illegible]
A. Torino (Parigi)	14.20 21.27	O. Milano	[illegible]
D. Pont.-Vien. (tr. lusso)	8.10	D. Ud.-Pont. (tr. lusso)	[illegible]
A. Treviso	0 3.—	M. Cormons Udine	[illegible]
D. Pontebba-Vienna	4.45	A. Treviso	[illegible]
O. Pontebba-Vienna	5.12	O. Udine	[illegible]
A. Treviso-Conegl. (Tram)	8.15	A. Treviso	[illegible]
O. Udine-Trieste-Vienna	10.40	A. Conegl.-Treviso (Tram)	[illegible]
D. Pontebba-Vienna	4.10 16.10	D. Vienna-Trieste	[illegible]
A. Treviso (Tram)	5.05 17.05	M. Trieste-Udine	[illegible]
M. Udine	6.35 18.[illegible]	O. Pont.-Udine	[illegible]
O. Udine-Trieste	10 25 23.[illegible]	D. Vienna-Pont.	[illegible]
O. Bologna Firenze (1)	4.—	D. Bologna Firenze	[illegible]
A. Bologna Firenze	9.50	O. Bologna	[illegible]
D. Firenze Roma	2.35 14.35	D. Roma Firenze	[illegible]
M. Firenze Roma	4.25 16.3	M. Bologna	[illegible]
D. Firenze Roma	10.50 23.5[illegible]	A. Roma Firenze	[illegible]
A. Portogruaro Casarsa	5.15	O. Casarsa Portogruaro	[illegible]
O. Portogruaro Casarsa	10.20	A. Casarsa Portogruaro	[illegible]
O. Portogr. Casarsa	5.45 17.45	O. Casarsa Port.	[illegible]

(1) Questo treno trova a Padova la coincidenza per Vicenza e Verona.

Venezia-Burano-Torcello-Cavazuccherina partenza da Venezia ore [illegible] Arrivo a Venezia ore [illegible]

Tram Venezia-Fusina part. da Venezia Riva Schiavoni [illegible] arrivo a Venezia (Riva Schiavoni) a [illegible]

VALLOMBROSA

A 1000 metri sul mare, grandiose foreste di abeti, clima temperato e balsamico, acque purissime, servizio religioso, medici, poste, telegrafi, vetture. — Comode e rapide comunicazioni con **Firenze** e **Roma**, la Ferrovia S. ELLERO SALTINO fa servizio tutto l'anno per **Vallombrosa** e in estate con numerosi treni (Direzione della Ferrovia, *Piazza S. Marco 10, FIRENZE*). — Albergo Vallombrosa — Albergo Milton al SALTINO — Albergo Croce di Savoia al SALTINO — Albergo Castello Acquabella — Albergo della Foresta [illegible] tutto l'anno e Paradisino a VALLOMBROSA. — Da affittarsi quattro villini di proprietà Ciampolini. — **Per maggiori informazioni dirigersi agli alberghi suindicati.**

FITTI E VENDITE

Fitti

Colli Euganei. Villa di Teolo, [illegible] signorile mobiliata da affittarsi. Rivolgersi Co. Leoni, Via Patriarcato Padova.

Camera sola e con salotto bene ammobigliata affittasi presso famiglia distinta. — Parlasi francese e tedesco. — P 2167 V Haasenstein e Vogler, Venezia.

Presso lo Stabilimento Idroterapico di Vena d'Oro (Belluno) da affittarsi due ville ammobigliate, posizione tranquilla, vantaggiosa occasione per chi volesse approfittare della cura idroterapica.

Per trattative: Direzione Stabilimento Vena d'Oro.

PUBBLICITA'
economica
Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impiego

Giovane agronomo praticissimo, civile, onesto, occuperebbesi subito senza compenso presso importante tenuta, specialmente se da sistemare. Ultime referenze e garanzia. Massima serietà. Scrivere T 2333 V Haasenstein e Vogler, Venezia.

Signorina trentenne cerca impiego qualche negozio, come cassiera, vendita. Dispone cauzione. Scrivere fermo posta H. A. N. 15.

Diversi

Matrimonio — Professionista occupato, trentenne, solo, desidererebbe incontrare se la relazione giovane vedova agiata, buone referenze. Massima segretezza. Scrivere: Albini, posta, Venezia.

Cerca signore ultima posizione rendita assicurata annue seimila prestito tre mille pagabili 10 rate mensili verso cambiale con altre due buone firme. Condizioni convenienti. — Offerte U 2336 V, Haasenstein e Vogler, Venezia.

Amor bianco — Nervosa? Se le cose continuano parecchi giorni così, ridiverrò nervoso anch'io più di quando sono stato *Colomba* nelle funzioni di legazione. Perchè non hai scritto R. pregando assolutamente affrettare? Presenza tua Firenze diviene indispensabile perchè debbo parlarti di cose serie e necessarie. Io vado alla posta giorno successivo quello spedizione tue lettere. Regolati per avvisarmi a tempo. Spero che avrai trovato modo combinare Bologna, se non fosse, sarebbe per me una grande contrarietà. Farai contenta adesso? Continua essere cattiva ma non tanto laconica. Sto magnificamente.

BOGNANCO

La migliore delle acque minerali da tavola

Chiedetela in tutti gli Alberghi

Casa concessionaria, Milano, Via Marsala, 6.

— Chiosco all'Esposizione di Como —

Torre — Bene, benone, benella. Sempre stessi sentimenti. Vanne superba. Abbraccioti.

Angelo — Son tuo nel core e colla vita, serbami però intatto tuo affetto. Baci infiniti.

R. — Vostra corrispondenza impubblicabile. A vostra disposizione l'importo.

Haasenstein e Vogler.

MALATTIE
NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

Cura radicale con succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, Via Torino, 21 — Milano.

[illegible] GLI OPUSCOLI

IMPOTENZA e STERILITÀ

se non sono cagionate dall'età e deformità delle parti fecondatrici vengono curate dal dott. **VENC**a con risultato felice rinforzando mediante rimedii corroboranti ed un regime di vita speciale tutto il sistema nervoso genitale; via Passerella, 2, Milano, dalle 15 alle 16 pom. — Consulti per corrispondenza L. 10.

SAPONE AMIDO BANFI

Marca Gallo **Nuova Invenzione**

Superiore ai più fini saponi esteri, il preferito dalla nobiltà italiana. — Usato da tutti per le sue qualità speciali e inimitabili — Si vende ovunque a cent. 20 - 30 - 50 al pezzo profumato e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI

Marca Gallo di **Fama Mondiale**

[illegible]

Epilessia

e Nevrosi congeneri, guarigione certa con la cura razionale del

SELINOL

Preparazione speciale brevettata

FLACONE PER LA CURA DI UN MESE L. 6

Farm. -Labor. Chimico

B. Contaldini, Bologna

ARTA

(Alpi Carniche)

Linea Udine-Pontebba - Stazione per la Carnia

Stazione Climatica-Alpina

Grandi Stabilimenti Grassi

Idroelettroterapia

Direttore · Dott. Cav. **Pietro Albertoni**,

Professore dell'Università di Bologna, Deputato al Parlamento

APERTURA 25 GIUGNO

Per informazioni e programmi rivolgersi al proprietario

Cav **Pietro Grassi — Arta.**

PENSIONE PENDINI

Cutigliano

a 2 ore da Pracchia

STAZIONE CLIMATICA

[illegible] m. sul mare

AVVISI

ECONOMICI 5 ECONOMICI

Centesimi la parola

UOMINI

Chiedete il nostro ULTIMO Listino speciale d'articoli preservativi, che si spedisce *gratis* in busta non intestata e *ben chiusa*, contro francobollo. — Scrivere **Sigmund Fresh**, Milano — Casellario 134.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandatadalle primarie Autorità mediche contro

ANEMIA, CLOROSI,

malattie dei Nervi, della Pelle, muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno

L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acque minerali in bottiglie verdognole con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. Dr. Waiz scoprevi la marca depositata. *Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.*

Stabilimento Balneare di Roncegno

535 m., Stazione della nuova ferrovia di Valsugana. Magnifica posizione, riparata dai venti, temperatura costante 18-22°, aria balsamica, asciutta, purissima. *Bagni e fanghi minerali, completa Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, Inalazioni.*

200 stanze, Sale e Saloni. Illuminazione elettrica, stupendo Parco, amene passeggiate, Lawn-Tennis, Concerti, Riunioni. — Stagione Maggio-Ottobre. — Informa la Direzione.

BAGNI DI RONCEGNO

Acque ferruginose-arsenicali

Hotel Al Moro

vicino allo Stabilimento Bagni

Vecchio e rinomato Hôtel riformato secondo le odierne esigenze con sale Table d'hôte — Ristorante — Caffè — Bigliardo — Lettura — Spazioso e ameno giardino — Terrazzi — Illuminazione elettrica — **Pensione completa** (Caffè, colazione, pranzo e stanza) L. 5. — Alla carta a tutte le ore — Omnibus a tutti i treni.

[illegible], proprietario.

Esercizio XXVII

BANCA POPOLARE DELLA CITTA' E DISTRETTO DI ODERZO

(SOCIETA' COOPERATIVA ANONIMA)

CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA E DEL BANCO DI NAPOLI

Situazione al 31 Maggio 1899

ATTIVITÀ			
Numerario esistente in cassa	L.	39962	01
Prestiti e Sconti: Eff. al Risconto L. 255657,40; Eff. in Portaf. » 952719,61	»	1208377	01
Effetti da incassare per conto terzi	»	5889	55
Depositi a cauzione	»	274600	—
Debitori diversi senza speciale classificazione	»	1017	29
Debitori diversi con garanzia reale	»	—	—
Effetti in sofferenza	»	7464	10
Titoli di proprietà della Banca	»	125919	55
Mobili di Banca	»	4169	87
Conti Correnti Garantiti (Cap. ed Int.)	»	227107	53
Beni stabili di proprietà della Banca	»	10000	
Bolli e Spese Ripetibili	»	235	60
Totale delle attività	L.	1885740	51
Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gest.: d'ord. Amministr. L. 6244,68; Tasse governative » 3749,82; Interessi passivi » 18577,79; Risconti passivi » 3174,45		39746	74
	L.	1916487	25

CAPITALE SOCIALE		
Azioni emesse N. 5175 a L. 25	L.	129[illegible] —
Fondo di Riserva ordinaria	»	11[illegible] 83
» » straordinaria	»	16824 30
		267[illegible]

PASSIVITÀ		
Conti Corr. Lib. (Cap. Int.) L. 307123,26; Conti Vincolati id. » 625380,[illegible]; Dep. in Cassa di Risp. id. » 84983,02; » a piccolo Risp. id. » 3577,80	L.	1020971 00
Creditori diversi senza spec. class.	»	9 75
Conti Correnti con Banche e corrispondenti (Cap. ed Int.)	»	51043 58
Depositanti per depositi a cauzione	»	274600 —
Residuo dividendi a disposizione dei soci	»	8[illegible] 64
Istituti d'Emissione Conto Cambio	»	— —
Fondo a dispos. del Consiglio d'Amm.	»	1517 40
Effetti al risconto (Conto Ritiro)	»	255657 40
Totale delle passività	L.	[illegible]
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione	L.	[illegible]
	L.	[illegible]

La Banca tutti i giorni eccettuati i festivi:

1. Riceve denaro in Conto Corrente Libero al 3 0/0.
2. id. id. in Conto Vincolato a 6 mesi al 3 3/4 0/0, ad un anno al 4 1/2 0/0
3. Emette libretti a Risparmio fino a L. 509 al 4 1/2 0/0.
4. Accorda prestiti e sconta cambiali ai Soci al 5 1/2 0/0 fino a 6 mesi.
5. Fa anticipazioni ai Soci contro deposito di Fondi Pubblici al 5 1/2 0/0 fino a 6 mesi
6. Riceve cambiali per l'incasso sopra qualunque piazza del Regno.
7. Rilascia assegni su tutte le Piazze dove ha corrispondenti verso provvigione.
8. Emette azioni a L. 47,50 per una.

I Sindaci G. Cristofoletti — Ant. Benetti

p. Il Presidente Zava

p. Il Direttore Franzin

Il Cassiere G. Piovesana

KOSMEODONT

PREPARATO DENTIFRICIO

di

ANGELO MIGONE & C.

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Il **KOSMEODONT-MIGONE** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere, è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **KOSMEODONT-MIGONE** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti e dall'uso del fumare.

Quindi per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate con sicurezza il **KOSMEODONT-MIGONE**

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri al prezzo di L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0.75 la Pasta

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano

Alle spedizioni per posta raccomandate per ogni articolo aggiungere cent. 25.

VERE ACQUE DI VICHY

Sorgenti dello Stato Francese.

CÉLESTINS — HOPITAL

GRANDE-GRILLE

Esigere il nome della sorgente

PASTIGLIE VICHY-ÉTAT
COMPRIMÉS VICHY-ÉTAT } Fabbricati coi Sali Naturali.

SALE VICHY-ÉTAT Estratti dalle Acque.

PETROLIO profumato

Se i vostri capelli cadono

Se volete assicurarvi una bella ed abbondante capigliatura e premunirvi da una precoce CALVIZIE fate uso del meraviglioso PETROLIO THOMAS

Deposito in Torino Farmacia del Dottor [illegible], Via Berthollet, 16 Fino. L. 8, franco di porto [illegible] a Milano A. Manzoni e C., [illegible]

Prezzo L. 2, franco ovunque L. 2.80

Esclusivo deposito per Venezia Reale Profumeria BERTINI & PARENZAN

Anno CLVII — 1899. Giovedì 8 Giugno N. 156

ASSOCIAZIONI
Venezia e tutto il Regno (senza regali) It. Lire 18,— all'anno, 9,— al semestre, e Lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. Lire 36 all'anno, lire 18 al semestre e Lire 9 al trim.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565 e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministr. e giud. di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

Le inserzioni si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGLER
VENEZIA, Piazza S. Marco 144. FIRENZE Piazza Duomo 4 - GENOVA Via Roma 19 - MILANO Corso V. E. 18 - NAPOLI Via Roma 238 - PADOVA S. Fermo Santo 981 - ROMA Corso 307 - TORINO Piazza S. Carlo e presso tutte le succursali all'estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 25, III pag. L. 1. Piccola cronaca L. 2,50 - Cronaca L. 2 - Pubb. economica cent. 5 la parola (minimum cent. 50).
Pagamento anticipato

DALLA REVISIONE ALLA RIVOLTA

Gli avvenimenti svoltisi a Parigi in questi ultimi giorni, e di cui i nostri dispacci ci hanno dato ampia relazione, sono venuti a confermare con sorprendente esattezza le previsioni, che a varie riprese noi siamo venuti formulando in occasione delle diverse fasi dell'affare Dreyfus.

Dreyfus fu sempre per noi fuori causa, come avrebbe dovuto esserlo per i partiti politici; ma da una parte la debolezza del governo democratico, dall'altra la sollevazione dei partiti estremi, fecero degenerare la semplice questione giudiziaria primitiva in una furibonda agitazione civile, estesa a tutte le istituzioni fondamentali dello Stato; Talchè per la folla, e non soltanto per la folla, la questione di rivedere o no il processo Dreyfus era venuta a significare la conservazione o la distruzione del militarismo, dell'amministrazione della giustizia, degli organi dello Stato, in una parola, la conservazione o la distruzione della stessa Francia.

Ed è questa errata amplificazione, che era giusto disapprovare fino da principio, poichè da essa derivarono, per una parte, l'ostinazione cieca degli uni a negare giustizia, le aberrazioni molteplici per impedire il prorompere della verità, e tutte le manovre e i sotterfugi posti in opera, prima per evitare, poi per far accettare la revisione; e per l'altra parte il profondo turbamento, la prolungata agitazione in ogni classe sociale, insieme alla disistima per ogni autorità pubblica.

Dicemmo allora, che data tale morbosa condizione di cose, si doveva arrivare al punto che la revisione non poteva a meno di portare al colpo di Stato o alla rivoluzione, o per lo meno a uno sconvolgimento profondo di ogni buon metodo di Governo.

E questo appunto si verificò, ed è facile vedere le singole tappe della precipitosa rovina.

Dai delitti, dagli omicidii per le vie e nelle redazioni (si ricordi l'attentato della signora Paulmier e l'ufficiale aggredito a Lille), dai tumultuosi processi di Zola, si pervenne al tentativo della rivolta militare compiuto da Deroulède nel giorno dei funerali di Faure.

Dalla esautorazione compiuta dal Governo medesimo della magistratura, esponendo a sospetti la Camera criminale della Cassazione e togliendole l'esame del processo Dreyfus per affidarlo alla Cassazione riunita, si giunse naturalmente alla scandalosa assoluzione di Deroulède davanti alle Assise, dove alcuni exfunzionari dello Stato, come Quesnay de Beaurepaire, poterono, nelle loro testimonianze, insultare il presidente della Repubblica, sotto l'occhio compiacente del presidente delle Assise.

Dai falsi di Henry e di Du Paty de Clam, dalle illegalità commesse dal generale Mercier, da tutti gli intrighi orditi e dallo stato maggiore e dal Governo, dalle reboanti e false dichiarazioni fatte dai ministri alla Camera, per aggravare Dreyfus e salvare Esterhazy, si arrivò alla commedia che il Governo dovette giocare con lo Zola e col *Figaro*, perchè l'arresto del primo non costituisse un trionfo pericoloso e perchè la pubblicazione dei documenti segreti fatta dal secondo preparasse l'opinione pubblica alla revisione omai inevitabile.

Nè questo è uno dei punti meno curiosi di tutto il garbuglio; tanto che val la pena di fermarcisi un momento per notare una interessante correlazione di fatti.

Lo stato maggiore o almeno alcuni membri di esso, di nascosto dal governo, ricorsero negli anni passati a ogni sorta di espedienti melodrammatici — lettere anonime, barbe finte, occhiali affumicati, appuntamenti notturni, scene, ecc. — per far condannare od assolvere chi a loro piaceva. Oggi è il Governo, che è stato costretto, sempre per la sua debolezza organica e per gli errori prima commessi, a rifare presso a poco i medesimi nascondarelli, a favore della giustizia. Ed ecco in primo luogo che Zola, di cui a tutti era nota la residenza, rimanersene mesi e mesi a lavorare in pace, aspettando, col consenso del Governo, la revisione per ritornarsene a Parigi.

Ecco poi la sensazionale pubblicazione della inchiesta della Cassazione e poi dei documenti segreti fatta dal *Figaro*, a cui il Governo stesso aveva evidentemente comunicato ogni cosa. Tanto vero che dopo il processo e la condanna subita dal *Figaro*, in seguito alla pubblicazione del primo giorno, il giornale continuò tranquillamente nella pubblicazione stessa fino in fondo.

Ordinata finalmente la revisione, arrestato Paty de Clam, non liberato però Picquart, minacciati di arresto tre generali, la Camera strepitò e tumultuò; finchè al domani in una delle feste più mondane di Parigi, le grandi corse di Auteuil, si tentò il massimo sfregio contro il presidente della Repubblica.

Quello che avvenne ad Auteuil ci fu dai dispacci abbondantemente narrato ed è superfluo il ripeterlo. Ma è invece necessario di bene rilevare il carattere speciale, assunto dalla violenta dimostrazione in causa delle persone che vi parteciparono e del modo come si manifestò.

Oltre a venti tra le più aristocratiche famiglie di Francia erano rappresentate fra i dimostranti, dai De Mun ai Castellane, dai Christiani ai Clermont-Tonnerre. Dopo gli epiteti più spregiativi di *venduto*, *panamista* etc, che i giovani nobili, raccolti sotto la tribuna presidenziale, lanciavano all'indirizzo di Loubet, malgrado l'intervento delle guardie, il barone Christiani, seguito da qualche altro, salì sulla tribuna e alla presenza delle più alte cariche dello Stato e degli ambasciatori esteri, schiacciò col bastone il cappello in testa al Presidente Loubet.

Può questo dirsi uno dei soliti attentati?

Il barone Christiani non voleva sicuro a bastonate attentare alla vita di Loubet. Fu uno sfregio che si volle fare; e uno sfregio non a Loubet — persona — ma al supremo magistrato della Repubblica, alla Repubblica stessa, ed in cospetto dei suoi più eminenti rappresentanti e delle nazioni estere. Colpendo Loubet si voleva colpire il simbolo supremo e concreto della Repubblica, e colpirlo nel modo più sfregiante, colla punta del bastone. L'aristocrazia francese ha voluto prendersi una rivincita, oltraggiando con quel mezzo con cui l'antico feudatario puniva il servo infedele e il plebeo petulante la repubblica borghese e democratica.

L'atto è qualificato oggi aspramente e interpretato in vario modo; ma il suo vero significato è questo; e comunque lo si giudichi, non si può non convenire che chi lo ha commesso, sapendo di esporsi a qualche anno di galera, ha il sangue sano nelle vene; sangue non degenere da quei nobili francesi, che sul cadere del secolo scorso, morivano con eroica serenità e con alto disprezzo dei carnefici.

Mentre Loubet era colpito dal bastone del barone Christiani, il capitano Baratier, il compagno di Marchand, era nel *pesage* baciato dalle labbra della duchessa d'Uzès!

Le assicurazioni del governo

Ci telegrafano da *Parigi*, *7 giugno, sera*:

Dupuy ricevette stamane i delegati dei gruppi repubblicani del senato e della camera.

Dopo uno scambio di idee sulla situazione politica i delegati e Dupuy riconobbero che la situazione richiede una vigilanza particolare.

Dupuy assicurò i delegati che il governo continua a ispirarsi agli interessi della repubblica.

— Il ministro della guerra invitò il generale Zurlinden, governatore militare di Parigi, a sottoporre a una commissione d'inchiesta il caso del deputato Lasies, ufficiale della milizia territoriale, che scrisse nella *Libre Parole* un articolo ingiurioso per lo stesso ministro della guerra.

L'*Adriatico* si affanna a spiegare quel logogrifo governativo, che è il comunicato ufficiale dell'indulto, per concludere che l'on. Macola (sia ringraziato Iddio!) non vi è compreso.

L'*Adriatico* metta pure in pace il suo omerismo. Non è ancora il tempo di ridere.

PARLAMENTO NAZIONALE

A Montecitorio

Seduta antimeridiana

Ci telegrafano da *Roma*, *7 giugno, matt.*:

Presidenza del vicepresidente Gianturco.

La seduta comincia alle 10.

Discussione del bilancio della guerra

Badaloni, parlando a nome del gruppo socialista, dice che è necessario venire ad una trasformazione radicale del nostro ordinamento militare, vale a dire alla nazione armata, alla quale molte riforme militari hanno già dato l'avviamento.

Galletti conviene nella necessità di trasformare l'ordinamento dell'esercito ed osserva che gradualmente ci si avvia a questa trasformazione in favore della quali stanno le splendide prove date ad Adua dalle batterie di artiglieria reclutate regionalmente in Sicilia.

Raccomanda poi al ministro di sollecitare l'adozione del cannone a tiro rapido per l'artiglieria e di dare il massimo incremento all'istituzione del tiro a segno.

Monti-Guarnieri raccomanda di ridare alle Società di tiro a segno il loro carattere militare; richiama poi l'attenzione del ministro sull'opportunità di modificare in senso più educativo l'ordinamento della scuola magistrale di scherma.

Marazzi relatore, prende atto della dichiarazione fatta dal deputato Badaloni, che cioè i socialisti hanno a cuore la patria e l'esercito, e confida che tale dichiarazione sia da essi ripetuta e propagata. (*Commenti.*) Riconosce il nobile intendimento che presiedette alla Conferenza della pace, e spera che lo Zar farà seguire alla sua iniziativa l'esempio. (*Commenti.*)

Ammette che i bilanci militari aumentano in tutti gli Stati d'Europa: ma nota che c'è una sola eccezione: l'Italia, la quale da qualche anno ha consolidato le sue spese per l'esercito, che non è organizzato, come i socialisti affermano a scopo di lotta sociale e per scopo di politica interna, ma a difesa e tutela del paese.

Favorevole, per ragioni militari, al reclutamento territoriale, osserva ai fautori della nazione armata che questo sistema, per le necessità dei quadri e degli armamenti, importerebbe una spesa maggiore di gran lunga della presente (*interruzioni all'estrema sinistra*).

Consente con Galletti e Monti Guarnieri [illegible] loro considerazioni circa l'ordinamento del tiro a segno, ma crede che la condizione essenziale per migliorarlo sia l'aumento dei fondi. Quanto alla scuola magistrale di scherma nota che i risultati ne sono in ogni parte lodevoli.

Pantano svolgendo un suo ordine del giorno, nota che ormai si rileva inevitabile la trasformazione degli eserciti nella nazione armata.

Mirri, ministro della guerra, nota che per raggiungere gli ideali propugnati dai dep. Badaloni e Pantano converrà attendere i risultati della conferenza dell'Aia: se questa porterà al disarmo generale, potremo convertire le nostre armi in strumenti per l'agricoltura (*commenti*).

Ma finchè le altre nazioni sono armate, e fortemente armate, noi abbiamo il diritto e il dovere di armarci per essere preparati agli eventi. Dichiara, però, che il ministero studia continuamente il modo di render meno grave ai cittadini il servizio militare.

Quanto al nostro ordinamento, esso è ormai in parte nazionale, in parte territoriale. Per un completo ordinamento territoriale non sono forse ancora maturi i tempi. Del resto, l'ordine non ha alcuna prevenzione contro il sistema territoriale nel quale non ravvisa affatto un pericolo per l'idea unitaria (*benissimo*).

Rispondendo al dep. Galletti circa lo stato delle nostre artiglierie, dice che per ora si è provveduto a trasformare le nostre batterie da nove. Si stanno intanto studiando i tipi di un cannone da campagna e di un cannone da montagna a tiro rapido.

Spera di poter presto presentare un disegno di legge per la trasformazione dell'artiglieria, e farà il possibile per attuarlo con la minor spesa possibile.

Al dep. Monti Guarnieri risponde riconoscendo che il tiro a segno nazionale ha bisogno di una radicale riforma. Ma anche qui è questione di bilancio, se vuolsi che questa istituzione risponda veramente ai suoi fini.

Non bisogna però esagerare quanto agli inconvenienti che [illegible] in alcune società. Non crede per ora il caso di riformare la nostra scuola normale di scherma.

Non può accettare l'ordine del giorno Pantano.

L'ordine del giorno Pantano non è approvato.

La seduta termina alle 12.

Seduta pomeridiana

Ci telegrafano da *Roma*, *7 giugno, sera*:

Presidenza del presidente Chinaglia.

La seduta comincia alle ore 2.

Sono presenti circa una quarantina di deputati, le tribune sono deserte.

Ancora sui congedi

Il Presidente dando comunicazione di [illegible] domande di congedo fa osservare che il numero legale della Camera sarebbe sempre al di sopra, anche con questi congedi, alla media normale.

Costa Andrea, insiste che sui medesimi si faccia la votazione nominale.

Radice nota che un deputato, che sia impedito dall'intervenire alle sedute a termini del regolamento ha il dovere di domandare il congedo, che la Camera quindi non può rifiutare (*benissimo*).

Costa Andrea, insiste.

Il Presidente rimette ad altra tornata ogni deliberazione sui congedi.

Un telegramma del Re

Il Presidente comunica i ringraziamenti di S. A. R. il duca degli Abruzzi, ed il seguente telegramma di S. M. il Re:

Ringrazio con animo riconoscente la Camera dei deputati della prova di simpatia da essa data al mio amato nipote il duca degli Abruzzi, che nel saluto dei rappresentanti della Nazione sentirà la voce della patria bene augurante alla impresa.

UMBERTO.

Da molti banchi partono vive approvazioni.

Per corruzione elettorale

Il Presidente annunzia quindi che il Ministero di grazia e giustizia ha trasmesso un rapporto del procuratore generale del Re in Casale, concernente lo stato del processo per corruzione elettorale nel Collegio di Nizza Monferrato, pel quale si inviano il deputato Gonetti ed altri al Tribunale di Acqui.

Interrogazioni

Bertolini, sottosegretario dell'interno, risponde ad una interrogazione del dep. Mazza sulle ragioni per cui il prefetto di Alessandria ha voluto impedire che l'inaugurazione del monumento a Felice Cavallotti in quella città e la sua commemorazione seguissero il 1 giugno, giorno del *Corpus Domini*.

Il sottosegretario dice che il prefetto non si oppose alla inaugurazione, ma al giorno scelto per farla, giorno in cui da tempi remoti si celebra in Alessandria una processione religiosa; e ciò per evitare che la contemporaneità delle due cerimonie producesse disordini.

La discussione

sui provvedimenti politici

Seguito della discussione in seconda lettura dei provvedimenti politici.

Ferri intende solamente svolgere l'articolo aggiuntivo primo dell'art. 1 bis, relativo alle riunioni private, riservandosi di svolgere gli altri emendamenti presentati nel corso della discussione.

Presidente invita il deputato Ferri a svolgere tutti i suoi emendamenti e la sua aggiunta all'art. 1., imperocchè non potrebbe parlare più volte sullo stesso articolo.

Ferri si atterrà all'invito del presidente, osservando però che dovrà intrattenere la Camera per maggior tempo.

Dopo aver parlato lungamente di molte cose che hanno nulla da fare con la legge in discussione, l'oratore chiede di riposarsi.

Rubini, presidente della commissione del bilancio, presenta la relazione sul bilancio della spesa per il ministero delle finanze.

Morando presenta la relazione sugli stipendi degli insegnanti delle scuole e degli istituti tecnici.

Ferri riprende a parlare continuando nelle sue digressioni.

Il Presidente deplora che divaghi eccessivamente (*Approvazioni*).

Ferri crede di essersi mantenuto nell'argomento.

Dopo aver chiacchierato per altra mezz'ora chiede di continuare il suo discorso domani.

Il Presidente risponde che la disposizione regolamentare, la quale impedisce ad un deputato di continuare il suo discorso nella seduta successiva, è così imperativa che non è in sua facoltà di derogarvi.

Ferri domanda in tal caso alcuni minuti di riposo.

La seduta è sospesa per pochi minuti.

Salandra, ministro d'agric., presenta un disegno di legge concernente l'ordinamento dell'istituto agrario sperimentale di Perugia.

Randaccio presenta la relazione sul bilancio della marina.

Ferri riprendendo per la terza volta il suo discorso parla per un'altra ora fra la disattenzione generale.

Per la modificazione del regolamento

Il Presidente annuncia che l'on. Sonnino ha presentato alcune proposte di modificazione al regolamento che saranno trasmesse alla commissione relativa.

La seduta termina alle 7.35.

Domani seduta alle 2.

Note alla seduta

Ci telegrafano da *Roma*, *7 giugno, sera*:

Anche oggi l'estrema sinistra, minacciando, in principio di seduta, la constatazione del numero legale, impedì la concessione dei congedi che attendono da quattro giorni le deliberazioni della Camera.

Ne fu notato che, mentre al settore estremo della Camera erano presenti una quarantina di deputati, nei rimanenti settori, i deputati erano in numero di poco maggiore.

Se era deplorevole (si diceva) cotesta imposizione di una piccola minoranza, appariva anche maggiormente deplorevole l'indolenza della maggioranza che non trova in sè alcuna la forza di reagire.

⁂

Dopo le solite interrogazioni, si riprese la discussione dei provvedimenti politici e si ricominciò l'ostruzionismo.

Oggi ha parlato per tutta la seconda metà della seduta il deputato Ferri, fra la disattenzione generale.

Invano il presidente richiamava l'oratore alla brevità. Egli continuava imperterrito, ricorrendo ad ogni sorta di argomenti.

Vi furono, da parte del Presidente, delle interruzioni al verboso deputato socialista degne di nota.

Quando Ferri disse che l'ostruzionismo fu inventato da Porcio Catone, senatore, contro Giulio Cesare, correndo l'anno sessanta avanti Cristo, vi fu uno scoppio generale di ilarità prolungata.

Il presidente Chinaglia osservò: — Non contenti di fare l'ostruzionismo, vogliono anche farne l'apologia!

Quando Ferri volle scagionare i socialisti dall'accusa di pascere il popolo di chiacchiere, il presidente Chinaglia felicemente osservò:

— Parmi che Ella lo dimostri col fatto. Deploro che ciò avvenga a scapito della serietà dell'assemblea (*Vive approvazioni*).

Ne nacque un dibattito vivace fra Chinaglia e Ferri, il quale terminò poi la sua chiacchierata fra le conversazioni rumorose, generali.

Contro l'ostruzionismo

Le proposte dell'onorevole Sonnino

Ci telegrafano da *Roma*, *7 giugno, sera*:

Le modificazioni al regolamento della Camera proposte dall'on. Sonnino sono le seguenti:

Art. 80 *bis* — « Quando la discussione generale su una legge o la discussione di un articolo o di una mozione si prolunghi in modo da turbare il regolare andamento dei lavori parlamentari il presidente potrà proporre alla Camera di deliberare:

primo, un tempo massimo per i singoli oratori;

secondo, il giorno e l'ora in cui la discussione dovrà terminare e in cui si procederà alla votazione.

Le proposte del presidente saranno subito votate dalla Camera per alzata e seduta senza alcuna discussione e dichiarazione di voto.

Giunto il termine prestabilito, qualunque discussione resta chiusa e si procede subito alla votazione per alzata e seduta dei varii ordini del giorno e emendamenti e articoli aggiuntivi [illegible] per appello nominale sulla proposta principale che formava oggetto della discussione ».

Queste proposte presentate oggi dall'on. Sonnino in fine di seduta, sono giudicate a Montecitorio insufficienti e difettose, poichè esse addossano al presidente una maggiore responsabilità ed i provvedimenti contro gli ostruzionisti difficilmente avranno applicazione.

Comunque, l'iniziativa dell'on. Sonnino avrà un seguito, perchè le proposte potranno completarsi.

Al Senato

Ci telegrafano da *Roma*, *7 giugno, sera*:

Nella seduta odierna, sotto la presidenza dell'on. Saracco, dopo la prestazione del giuramento del nuovo senatore Eugenio Beltrami, si riprese la discussione del progetto di legge sulle bonifiche e si approvano tutti gli articoli del progetto.

Per la riforma degli arsenali

Il consiglio super. della Marina

Ci telegrafano da *Roma*, *7 giugno, sera*:

Il vice-ammiraglio Morin è giunto stamane e conferì subito col ministro della marina Bettòlo, per prendere gli opportuni accordi circa i lavori della Commissione per la riforma dell'attuale sistema tecnico-amministrativo degli arsenali.

La Commissione, presieduta da Morin, inizierà subito i lavori.

⁂

Ci telegrafano da *Roma*, *7 giugno sera*:

Con decreto firmato domenica venne soppresso il comitato per i disegni delle navi al Ministero della marina e venne creato, in suo luogo, un Consiglio Superiore della Marina, che verrà diretto dall'ispettore navale Mansea.

Le corazze delle navi da guerra

La stampa romana e la lettera del sen. Breda

Ci telegrafano da *Roma*, *7 giugno, sera*:

La *Tribuna* riproduce stasera la lettera, inviata dal senatore Breda al *Secolo* di Milano, facendola seguire da lusinghiere parole per lo sviluppo ed i risultati della grande azienda (Acciaierie di Terni) ch'egli presiede.

Il progetto per i recidivi

Ci telegrafano da *Roma*, *7 giugno, sera*:

La commissione che esamina il progetto sui recidivi tenne oggi seduta, alla quale intervennero gli on. Pelloux e Bonasi. Fu stabilito che la commissione formulerà gli emendamenti, comunicandoli a mano a mano al ministro guardasigilli, che, dopo averli esaminati, esporrà il proprio avviso, proponendo al caso modificazioni. Del resto, nessuna importante divergenza esiste tra il ministero e la commissione.

Per l'Esposizione di Parigi

Ci telegrafano da *Roma 7 giugno sera*;

Oggi presieduta dal ministro Salandra la Commissione reale per l'Esposizione di Parigi approvò la relazione Callegari e i lavori compiuti che assicurano alle sezioni italiane i migliori produttori; la commissione approvò oltre 5000 domande di espositori.

I nuovi futuri colonnelli

Ci telegrafano da *Roma*, *7 giugno, sera*:

Ecco i nomi dei tenenti colonnelli che saranno promossi colonnelli:

Stato Maggiore: Pettiti, Rovere, Porro.

Fanteria: Lombardi, San Miniato al 31 regg.

Cavalleria: Brusati, comandante del reggimento Lodi.

Artiglieria: Pollone, direttore all'officina di costruzioni di Napoli; Pila, comandante al 15 regg.; Brabanti all'ispettorato generale.

Genio: Ferrari, direttore del Genio ad Ancona, Bodandi id. a Taranto,

Medici: Imbriaco, direttore dell'ospedale di Firenze, Jandolo id. di Piacenza, Lombardo id. di Palermo.

Bollettino dell'Istruzione

Ci telegrafano da *Roma*, *7 giugno, sera*:

Baroncelli sottobibliotecario alla biblioteca Marciana di Venezia è trasferito alla Nazionale di Palermo.

Gli esami di licenza per le Normali sono stabiliti al 1 luglio per l'italiano, al 3 luglio per la Pedagogia, al 4 per il disegno, al 5 per la calligrafia. Nella sessione di ottobre al 2 ottobre per l'italiano, al 3 ottobre per la pedagogia, al 4 ott. per il disegno al 5 ott. per la calligrafia.

Una circolare del ministro stabilisce che non si accorderanno sussidi e mutui a quei comuni che non si trovano in regola con il pagamento degli stipendi ai maestri elementari.

Notizie della Marina

Ci telegrafano da *Parigi*, *7 giugno, sera*:

Gli Ufficiali macchinisti in posizione di servizio ausiliario già richiamati temporaneamente in servizio attivo ne sono dispensati al 19 luglio. Fra questi vi sono i macchinisti principali Attanasio, Gatti, i Capi macchinisti Presicce, Montolino.

Il duca d'Orleans a Palermo

Ci telegrafano da *Roma*, *7 giugno, sera*:

Un telegramma da Siracusa al *Fanfulla* annuncia l'arrivo a Palermo del duca d'Orleans, che i giornali parigini pretendono nascosto a Parigi presso il conte di Harcourt.

Varie

I Sovrani a Castel Porziano — La refezione al Quirinale — Zanardelli e Chinaglia dalla Regina.

Ci telegrafano da *Roma*, *7 giugno, sera*.

Stamane i Sovrani fecero una gita a Castel Porziano ove si trattennero l'intera giornata. I Sovrani partirono alle 5 in *phaeton*, che era guidato dal Re.

Le dame, i gentiluomini e gli ufficiali di servizio seguirono i Sovrani alle ore otto, in due *landau*.

— Domani mattina avrà luogo un Consiglio dei ministri a palazzo Braschi. Indi i ministri si recheranno al Quirinale per la consueta refezione al Re.

— L'on. Carcano fu chiamato a sostituire l'on. Carmine nella Commissione centrale censuaria.

— L'on. Zanardelli fu ricevuto ieri dalla Regina, che prima aveva ricevuto il presidente della Camera, on. Chinaglia.

CRONACA PARIGINA

Il Consiglio municipale e l'architettura — « Cendrillon » di Massenet — Una settimana lamentosa — Al palazzo di giustizia.

Parigi, 3 giugno (rit.).

Il Consiglio municipale di Parigi ha avuto una buona idea. Ha deliberato di organizzare ad ogni anno un *concorso di facciate*, di premiare cioè ogni anno la più belle fra le case nuove, che [illegible] i proprietari delle case premiate saranno esenti da metà della tassa dovuta dai loro immobili; gli architetti riceveranno una medaglia d'oro, gli imprenditori una medaglia di bronzo.

In quest'anno furono premiate sei case, molte diverse di aspetto e di stile, il che prova se non altro che i giudici sono stati guidati da idee alte e generali e che non obbedirono nel loro verdetto a pregiudizi di scuola o di partito.

⁂

Il teatro dell'*Opera comique* ha rappresentato giovedì scorso *Cendrillon*, nuova opera del compositore Massenet. Si tratta di un'opera comica complicata con una *féerie*. L'autore oltre alle sue eminenti qualità personali è dotato di una prodigiosa facoltà di imitazione. Perciò si ritrovano nella sua opera ricordi di musica del XVIII secolo, arie di una gravità antiquata, che fanno pensare a Rameau. Ma accanto a questi pezzi, in cui si sente che il compositore si è divertito, ve ne sono altri, in cui si ritrova il musicista appassionato come nei duetti d'amore, veramente degni dell'autore di *Manon*.

Il lavoro fu posto sulla scena con un lusso e una cura meravigliosi, ed a questo riguardo mi è noto un particolare assai interessante e del tutto ignorato.

A un dato punto dell'opera, appariscono sei spiriti che sembrano scaturire dal suolo. Le sei attrici che raffigurano gli spiriti, sono collocate mentre cantano, sopra una lastra di vetro spessa tre centimetri; al disotto di ciascuna di loro, ossia al disotto della scena si trovano parecchie forti lampade elettriche davanti alle quali si fanno scorrere successivamente lastre di vetro colorato in giallo, in bleu, in rosso, etc.

A queste diverse luci provenienti dal basso si aggiungono le proiezioni elettriche provenienti da lampade poste nella sala, e sopra il soffitto, le quali formano nell'insieme un effetto straordinariamente fantastico.

CRONACA ESTERA

(Per dispaccio alla « Gazzetta »)

Alla Conferenza dell'Aja

Aja 7 ore 5 p. — Il Comitato di redazione della terza commissione della conferenza per la pace tenne oggi seduta, che è durata tre ore, per rivedere la redazione degli articoli esaminati sabato.

L'articolo decimo, enumerante i casi, in cui l'arbitrato è obbligatorio, sollevò numerose difficoltà di forma.

Verso la fine della seduta si intraprese la discussione della questione del tribunale d'arbitrato, che fu appena sfiorata e rinviata alla prossima seduta.

Il progetto inglese avrà la precedenza.

La sezione della guerra della prima commissione respinse oggi la proposta di non adottare nuovi fucili, durante cinque anni.

La questione delle isole di Samoa

I prigionieri tedeschi liberati

Berlino 7, ore 8 p. — Il *Wolffbureau* ha da Apia 31 maggio:

I sudditi tedeschi Hufnagel e Marcquardt, prigionieri a bordo della nave da guerra tedesca, in seguito a richiesta delle autorità inglesi, furono liberati, dopo l'arrivo della commissione incaricata di definire la questione delle isole di Samoa.

La partenza della “Stella Polare„

Cristiania 7, ore 9 p. — La partenza della *Stella Polare* con la spedizione del Duca degli Abruzzi fu fissata per sabato mattina.

Per il governo della città di Londra

Le donne consiglieri municipali

Londra 7, ore 9 a. — (*Camera dei Comuni*)

— Si approva con voti 196 contro 161, l'emendamento di Courtney al *bill* sul governo di Londra, accordante alle donne il diritto di essere elette consiglieri municipali, oppure supplenti.

Transazioni sul compromesso

Vienna 7 ore 7.30 p. — L'Imperatore ricevette oggi Thun, Goluchowski e Kallay.

Parecchi giornali dicono che la crisi si risolverà mediante una transazione sul compromesso.

Il naufragio del piroscafo "Minerva"

Parigi 7, ore 10 a. — Un dispaccio del *Petit Parisien* dice che un marinaio del vapore italiano *Minerva*, il quale viaggiando da Genova per l'Inghilterra naufragò il 1 giugno presso Cartagena, è giunto a Marsiglia e riferisce che quando il *Minerva* si sommerse vide sparire parecchi compagni. Crede soltanto che il capitano e due marinai siano stati raccolti da un veliero.

Marsiglia 7, ore 4 p. — Giunse qui l'Antonio Di Giorgio, naufrago del piroscafo italiano *Minerva*, raccolto in alto mare dal piroscafo inglese *Kurdistan*.

Il piroscafo *Minerva*, naufragato nell'Atlantico, era carico di minerale e faceva rotta per Glasgow. Aveva a bordo 22 persone di equipaggio e un ragazzo figlio di un ufficiale di bordo.

Come diceva un dispaccio di ier l'altro, il piroscafo inglese *Alessie*, all'altezza del Capo Gata, aveva raccolto il comandante e il secondo macchinista del *Minerva* sopra una zattera.

Il piroscafo apparteneva all'armatore di Genova Raggio e C.

Conflitti sanguinosi fra turchi e bulgari

Monastir 7, ore 11 a. — Alcuni abitanti bulgari di Prilep furono arrestati sotto imputazione di complotto. Ciò provocò conflitti fra i turchi e i bulgari; vi furono molti morti e feriti da ambe le parti. La città è circondata dalle truppe. Il vali di Monastir è partito per Prilep.

Notizie varie

Montceau-les-mines 7, ore 9 a. — Uno sciopero generale si è manifestato fra i minatori.

Londra 7, ore 10 a. — Vi furono ieri tre decessi per insolazione.

Londra 7, ore 7 p. — Un dispaccio da Bloemfontein dice: Sembra certo che la conferenza tra Krueger e Milner sia terminata in modo soddisfacentissimo; ma la notizia non ebbe ancora conferma ufficiale.

La peste ad Alessandria d'Egitto

Martedì un telegramma della *Stefani* annunciava che non s'era verificato nessun nuovo caso di peste, dopo quelli denunciati negli scorsi giorni.

Ora proprio martedì al *Piccolo* di Trieste veniva comunicato un telegramma privato, nel quale si annunciava che in Alessandria d'Egitto nella giornata di martedì s'erano verificati quattro nuovi casi di peste. Quale dei due diceva il vero?

Intanto a Trieste continuano le quarantene. Ieri fu inviato al lazzaretto il piroscafo *Habsburg* proveniente da Alessandria con 191 passeggieri.

Gli orrori della rivoluzione nel Perù

Telegrafano da Buenos-Ayres, 6, al *Secolo XIX* di Genova:

Il giornale *El Diario* pubblica nella sua odierna edizione spaventose notizie sugli avvenimenti che hanno insanguinato e desolato ancora il Perù.

Turbe di indiani, parteggianti per la rivoluzione, hanno invaso le regioni di Moscari, Montepuaca e Cerque (Oraro) commettendo barbarie incredibili.

Gli indiani erano in numero di circa cinquemila, e le popolazioni colte alla sprovvista e terrorizzate non hanno potuto organizzare la difesa.

Gli invasori hanno assassinato intiere famiglie, saccheggiandone le abitazioni; dove hanno incontrato resistenza, dopo averla vinta, hanno martirizzato le persone che sono cadute nelle loro mani, e molte ne hanno bruciate vive. Varie fattorie e alcuni villaggi sono stati incendiati.

Ma ecco che la penna rifugge dal descrivere ciò che è avvenuto presso Cerque. Quivi gli indiani selvaggi si sono abbandonati ad atti di antropofagia: ben cinquanta uomini, scelti tra i giovani, sono stati divorati.

Regna ovunque il terrore: queste notizie del *Diario* impressionano dolorosamente.

— Telegrammi da Iquitos (Perù) recano che le truppe al comando del colonnello Vizcarra si sono sollevate contro il governo provvisorio e il paese è in rivoluzione.

Si temono feroci rappresaglie.

* *

Il *Piccolo* di Trieste ha da Lima (Perù), 6:

A Presidente della repubblica del Perù è stato eletto Romana, a primo vicepresidente Alzamora ed a secondo vicepresidente Bresani.

La pazza corsa di un treno entro una stazione

Si ha da Anversa, 5:

Un grave accidente ferroviario è avvenuto a Flessinga. Il freno Westinghouse d'un treno notturno essendo scoppiato, fu impossibile al macchinista di arrestare la locomotiva. Egli fece dei segnali d'allarme, ma non si potè venire in suo soccorso.

Il treno lanciato a tutta velocità, si internò nei fabbricati della stazione, sfondò un muro, salì sul vestibolo che ha un metro d'altezza ed entrò nel *restaurant* della stazione dopo aver spezzato le porte e atterrato un muro.

Il pavimento del *restaurant* si sfondò sotto il peso della locomotiva, ciò che ebbe per effetto di arrestare la corsa sfrenata di essa.

La macchina e il tender rimasero completamente sfasciati. Un vagone di merci e un vagone passeggieri subirono gravi danni.

Il conduttore-capo e il secondo conduttore rimasero schiacciati nel compartimento dove si trovavano. I due macchinisti riportarono gravissime ferite. Dei passeggeri uno rimase morto, altri son leggermente feriti.

CRONACA DEL MARE

New York, 7 — Il piroscafo *Kaiser Wilhelm* è partito per Genova.

New York 7 — E' giunto il piroscafo *Manilia*.

New York 7 — E' giunto il piroscafo *Ems*.

Montevideo 7 — E' giunto il piroscafo *Sicilia*.

Cronaca rosa

A Firenze, il sindaco march. Pietro Torrigiani ha unito in matrimonio la duchessa Emanuela di Villarosa dei principi di Furnari, figlia del duca Pietro di Villarosa e della duchessa Irene, col conte Francesco Monari Zavaglia dei duchi di Fabriago, figlio del duca Galeazzo e della duchessa Maria.

Testimoni per la sposa il principe Piero Strozzi e per lo sposo il comm. Malteini.

NECROLOGIO

A Milano il conte Luigi Ardianto e Luigi Molina — A Roma Emilia Vittoni Costa e il prof. Pasquale Freda, direttore della stazione chimico-agraria sperimentale — A Reggio Emilia il cav. Giuseppe Romani, maggiore in ritiro — A Fabrico, Genesio Gervasio Marani, agronomo — Ad Ascoli Piceno il rag. Pio Arnellini, vice delegato del tesoro ed ex capitano dei bersaglieri — A Rimini il dottor Gualtiero Battistini, veterinario.

A Lugano l'architetto Demetrio Cernuzzi.

CRONACA ITALIANA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

I vincitori della gara telegrafica

Ci telegrafano da *Como, 7 giugno, sera*:

La giuria per la gara telegrafica internazionale proclamò campioni per l'apparecchio *Morse*: Primo Geronimi di Milano con medaglia d'oro e oggetto di valore, secondo Mantone di Bari con medaglia d'argento e oggetto di valore, terzo Franchetti caporale maggiore del terzo genio con medaglia d'argento e oggetto di valore, quarto Melialla di Palermo con medaglia di bronzo, quinto Job di Bellinzona con medaglia di bronzo, sesto Balsamo delle Ferrovie Adriatiche con medaglia di bronzo, settimo gentile caporale maggiore del terzo genio con menzione onorevole, ottavo Vetrano di Messina con menzione onorevole, nono Perego delle Ferrovie mediterranee con menzione onorevole.

Il tempo minimo impiegato per la trasmissione e il ricevimento di 520 parole fu di minuti primi quarantadue e di secondi quarantadue.

Nella gara con l'apparato *Hughes* riuscirono: primo Grueber di Monaco di Baviera con medaglia d'oro e oggetto di valore, secondo Cappanera di Roma con medaglia d'argento e oggetto di valore, terzo Bioia di Lione con medaglia di argento e oggetto di valore, quarto Kaess di Monaco di Baviera con medaglia di bronzo, quinto Michel di Berna con medaglia di bronzo, sesto diploma di Napoli con medaglia di bronzo, settimo Ristori di Roma con menzione onorevole, ottavo Mantone di Bari con menzione onorevole, nono Geronimi di Milano con menzione onorevole.

Il tempo minimo impiegato per la trasmissione di 1040 parole fu di minuti primi trentadue e di secondi trentotto.

Il premio del Re, consistente in una statua in bronzo raffigurante il genio di Franklin, fu assegnato a Geronimi Emilio dell'ufficio di Milano primo premiato nella gara *Morse*.

Firenze — Ci telegrafano 7 giugno, sera — *Un ex capitano suicida* — L'ex capitano Osvaldo Bussi, settantenne, di Torino, recentemente implicato nel misterioso assassinio della vecchia Castori, (egli era stato arrestato come autore indiziato di quel delitto e poscia rilasciato per provato *alibi*) fu rinvenuto cadavere nella propria abitazione. Il Bussi si è suicidato per asfissia. Si crede che la miseria lo abbia spinto a togliersi la vita.

Milano — Ci telegrafano 7 giugno sera — *Una cascina incendiata* — La cascina Gaeta, di proprietà del conte Borromeo a Maderno fu distrutta quasi totalmente da un incendio, dovuto a causa accidentale. Venne ferita la contadina Luigia Ruspi gravemente ed i fratelli Ostinnati Giuseppe e Gaetano di Borgonuovo riportarono ustioni per cui versano in pericolo di vita.

Un'altra associazione di malfattori a Napoli

Si ha da Napoli, 6 giugno:

L'ispettore di pubblica sicurezza Carmarino, dopo un lungo e costante lavoro, riuscì a scoprire un'altra associazione di malfattori, a cui si debbono quasi tutti i furti e le rapine commesse negli ultimi tempi.

Gli affigliati, in numero di 18, caddero tutti nelle mani della giustizia.

Roma. — *Un carabiniere ucciso per disgrazia* — Telegrafano da Viterbo che nel vicino comune di Caprarola avvenne un luttuoso fatto, che ha impressionato molto la popolazione.

Nella caserma dei carabinieri il milite Giovanni Cozzoni stava scaricando il fucile, quando, inavvertentemente, fece partire il colpo. Trovavasi disgraziatamente poco lontano il carabiniere inserviente di caserma Luigi Fioravanti, il quale, colpito dal proiettile, rimase morto sul colpo.

L'involontario omicida fu colto da così violente convulsioni, che fanno temere per la sua vita, o per la sua ragione.

Pavia — *Duello tra sott'ufficiali* — In causa di questioni personali, vi fu il 5 un duello alla sciabola, il furiere maggiore del deposito signor Macario, e il furiere maggiore cavalleggeri signor Beldrini, del 9. artiglieria.

Il Macario rimase ferito leggermente all'avambraccio, mentre rimase illeso il Beldrini.

Assistevano al duello, in qualità di padrini, altri sott'ufficiali e il medico del reggimento.

I duellanti si riconciliarono.

NOTE COMMERCIALI, INDUSTRIALI, AGRICOLE

La campagna bacologica

Alba 7 — Il mercato dei bozzoli verrà aperto il 15 corrente

Borgo a Buggiano, 6 — Venduto ieri: kg. 1250 sup. da lire 3.40 a 3.60, kg. 530 comuni da 3.25 a 3.35, medio 3.30, kg. 80 inferiori da 3 a 3.20, medio 3.10.

Il risparmio alle Casse postali

Le somme versate per depositi alle Casse di risparmio postali nel primo trimestre dell'anno corrente ammontarono a L. 103,686,867 superando di 8 e mezzo milioni quelle versate nel corrispondente periodo del 1898.

Detratti i rimborsi effettivi e le somme investite per conto dei depositanti in rendita pubblica e in altra forma, restava alla fine del trimestre una eccedenza dei versamenti di L. 27,334,793 con un aumento di 6 milioni e mezzo su quella verificatasi nel corrispondente trimestre del 1898.

Così al 31 marzo 1899 la consistenza generale dei depositi a risparmio presso le Casse postali ammontava a L. 597,799,924 sopra n. 3,456,061 libretti e presentava un aumento di L. 60,271,503 e di numero 383,756 libretti su quella risultante alla pari data del 1898.

CRONACA

CALENDARIO

Giovedì 8 giugno: S. Medardo vesc.
Venerdì 9 giugno: Sacro cuore di Gesù
Il sole leva alle 4.24: tramonta alle 7.55.

Il telefono della «Gazzetta» porta il N. 360

CONSIGLIO COMUNALE

(Seduta di ieri)

Consiglieri presenti:

Baldin, Battaggia, Boldù, Candiani, Castelli, Ceresa, Ciano, De Venezia, Facci Negrati, Franchi, Famiani, Gosetti, Grimani, Manfrin, Marcello, [illegible], Paternostro, Pellegrini P., Radaelli, Ratti, Ravà, Ricco, Rusi, Scarabellin, Scarpa, Scattolin, Scrinzi, Sorger, Spadon, Suppiei, Tagliapietra, Tecchio, Trevisanato, Valsecchi, Zamarchi.

Consiglieri assenti giustificati:

Carosscini, Castellani, De Bodin, Gregoretti, Paganuzzi, Zanon.

Malgrado l'afa pomeridiana, i consiglieri accorsero in buon numero all'invito della Giunta, e la seduta consigliare cominciò poco prima delle due, procedendo rapidamente.

In breve e quasi senza discussione, tutte le pratiche portate all'ordine del giorno, già da noi pubblicato, salvo il num. 8, vennero approvate.

Circa al progetto n. 1 per il piano di risanamento in seguito alle eccezioni fatte dalla Giunta provinciale amministrativa, fu deliberato di eseguire per adesso la prima parte del piano stesso che riguarda il tratto del bacino Orseolo alla calle della Piavola, lasciando in sospeso la seconda parte, relativa al tratto dalla corte Morosina a campo S. Luca.

La seduta fu tolta verso le 4 e mezza.

La Camera di commercio ed arti si riunirà venerdì 9 corr. alle ore 12 3|4 precise per discutere e deliberare in seduta pubblica sui seguenti argomenti.

1. Comunicazioni della Presidenza — 2. Dimissioni dei signori cav. Della Zorza Francesco, Pianetti Giovanni, De Paoli cav. Antonio e Suppiej comm. Giorgio, i tre primi dalla carica di consiglieri, il quarto da quella di Presidente della Camera di Commercio — 3. Relazione sulla tariffa e sul Regolamento dei facchini stivatori e scaricatori — 4. Nomina di un membro della Commissione di statistica in sostituzione del rinunciatario comm. Giacomo Ricco.

Esposizione — *Bollettino* del giorno 7 giugno 1899: Visitatori con biglietto giornaliero N. 265 — Passaggi con tessera d'abbuonamento e varie 1087 — Totale N. 1352.

Vendite — Acquistato dal sig. B. Avanzo di Mosca *Fruttivendolo*, studio ad olio di Ettore Tito.

Le serate cominceranno giovedì — Il sindaco presidente dell'Esposizione ha pubblicato il seguente manifesto:

«A cominciare da giovedì 15 giugno, l'Esposizione si aprirà di sera — dalle ore 9 alle 11 e mezzo — due volte per settimana, con la nuova illuminazione elettrica e concerti della banda cittadina.

Il biglietto d'ingresso serale è fissato in lire due.»

Abbonamenti supplementari per la sera — I signori abbonati a L. 10 avranno diritto di frequentare l'Esposizione durante tutte le serate mediante il pagamento di due lire per una volta tanto; gli abbonati a L. 5 mediante il pagamento di una lira.

Tali abbonamenti supplementari si rilascieranno esclusivamente ai cancelli dell'Esposizione.

Per evitare un eccessivo affollarsi di persone all'ultimo momento, si pregano coloro che intendono di prendere abbonamenti, di farlo al più presto possibile.

L'accesso ai Giardini pubblici seguirà per terra dalla Calle S. Domenico, e per acqua dall'approdo principale.

Serenatina — La sera di venerdì 9 corrente avrà luogo una delle serenatine che il Comitato dei festeggiamenti e spettacoli, ha annunziato nei suoi manifesti.

Nella serenatina, sotto la direzione del maestro Antenore Carcano, si eseguirà uno scelto programma di cori ed *a soli*, percorrendo il Canal grande, e muovendo alle ore 9 pom. dai Sabbioni per dirigersi verso il bacino di San Marco.

Negozio Ponte Barotori (già Emporio di specialità) ultimi giorni della liquidazione stoffe estive ed invernali da uomo, con ulteriori sensibili ribassi.

Il r. avviso «Galileo» verso la metà del corr. mese passerà in armamento e si recherà a Grado per la ispezione delle *boe* di confine.

Il tenente di vascello Emilio Mazzucardi ne assumerà il comando.

Quante morti causate dal tetano sviluppatosi pel taglio dei calli!

Il callifugo *Bertonocello* della ditta Cibin di Schio è il più sicuro ed innocuo radicale estirpatore.

Vendesi alla Farmacia G. Bötner e C. e nelle principali del Regno.

Eclisse di sole. — Una piccola eclissi di sole ha luogo stamane fra le 5.48 e le 6.28; la luna toccherà appena tre centimetri del disco solare.

Il fenomeno, che in proporzioni maggiori sarà goduto nei paesi nordici, va quasi a cessare da noi e, cioè, è limitato alla parte dell'alta Italia situata al nord, e superiormente, all'arco trasversale che va dalla Spezia ad Udine, e che segna l'estremo limite di visibilità dell'eclisse.

Il sole si leva oggi, in questa regione, verso le 4.30, e sarà quindi abbastanza alto durante il fenomeno.

Il Restaurant dell'Hôtel Vittoria è aperto anche ai non residenti all'Hotel.

Tentato suicidio — L'altra sera poco dopo le nove, mentre il sotto-brigadiere del Dazio consumo, Napoleone Palesi, insieme ai suoi agenti Luigi Seno e Luigi Novello era di servizio nella laguna, sentì un tonfo verso le Fondamenta Nuove, susseguito da uno sbattimento dell'acqua.

Accorsi subito sul luogo e visto un individuo in pericolo, lo afferrarono, e, coadiuvati da un maresciallo di marina, lo trasportarono all'Ospedale civile.

E' certo Giuman Francesco, di 34 anni, oste a S. M. del Rosario a S. Vio, il quale, a quanto si dice, si era gettato in canale a scopo suicida, per dispiaceri di famiglia.

In qualunque caffè e trattoria se volete bere un bicchiere di buona birra chiedete sempre quella della fabbrica Pschorr di Monaco. Le famiglie possono acquistarla direttamente dal rappresentante sig. Giove a S. Margherita a cent. 80 il litro, servizio a domicilio compreso. Telefono N. 502.

Gli esami di ammissione, promozione e licenza nelle RR. Scuole secondarie, classiche e tecniche, si faranno coll'ordine e nei giorni qui sotto indicati:

A) Esami di licenza liceale — 1. Le prove scritte si faranno nei giorni seguenti, cominciando alle ore 8 ant.:

Sessione di luglio — Lunedì 3 luglio, componimento italiano; martedì 4, versione dal latino in italiano; mercordì 5, versione dal greco in italiano.

Sessione di ottobre — Lunedì 2 ottobre, componimento italiano, martedì 3, versione dal latino in italiano; mercordì 4, versione dal greco in italiano.

Le prove orali avranno principio nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

B) Esami di licenza ginnasiale — 1. Le prove scritte comincieranno il giorno 1 di luglio, nella sessione estiva; e il giorno 5 di ottobre, nella sessione autunnale; e continueranno nei giorni e con l'ordine che saranno fissati dalle commissioni esaminatrici.

Le prove orali seguiranno immediatamente alle scritte.

C) Esame di ammissione e di promozione:

Gli esami scritti di ammissione e di promozione alla 2. e 3. classe del Liceo e alle classi 2. 3. 4. 5. del Ginnasio avranno luogo per la sessione estiva nella 1 quindicina di luglio, e per l'autunnale di ottobre, nei giorni fissati dai capi degli Istituti; gli esami di ammissione alla I classe ginnasiale cominceranno il giorno 10 luglio, nella sessione estiva, e il giorno 9 ottobre nella sessione autunnale.

D) Esami di licenza di ammissione e promozione nelle RR. Scuole Tecniche.

Tali esami si faranno nella prima quindicina di luglio per la sessione estiva, e nella prima quindicina di ottobre per la sessione autunnale: però le prove scritte della licenza comincieranno per ogni sede, nella I sessione, sabato 1 luglio, nella II, lunedì 2 ottobre; e le prove scritte per l'ammissione alla I classe comincieranno il giorno 8 nella prima e il giorno 10 nella seconda sessione.

I signori direttori delle RR. Scuole Tecniche stabiliranno i giorni, l'ora e l'ordine di ciascuna prova scritta ed orale.

Furto di una tenda — L'oste Zibetto in campo S. Marina è bersagliato dai ladri.

Non è molto, egli fu vittima di un furto di denaro, oggetti di rame ecc. ed ieri l'altro, la compagnia degli ignoti lo derubò di una tenda del valore di lire dieci.

Cronachetta spicciola

Disgrazia — Emma Pagan di 46 anni, abitante in Spadaria 677, ieri mattina alle 11 cadde accidentalmente dalle scale di casa e riportò frattura del polso sinistro, lievi ferite al mento ed ebbe spezzati alcuni denti. La poveretta fu trasportata all'ospedale.

Una facciata in disordine — Ci scrivono:

«Avete pubblicato ieri un giusto reclamo sulla bruttura esistente nella nuova Via Giacinto Gallina. Che dire della facciata del palazzo in Salizzada San Canciano, di proprietà dei conti Papadopoli! Guai che spiri un po' di vento per quel povero palazzo! L'intonaco si screpola e cade... cade magari sulla testa dei disgraziati che transitano per quella frequentatissima via: anche ieri l'altro un garzone di fornaio, dovette la salvezza della sua testa... indovinate me a che? alla cesta del pane, che portava. — Un grosso pezzo d'intonaco era volato nel cesto.

I conti Papadopoli non aspetteranno certo che capiti qualche grave disgrazia per ordinare le necessarie riparazioni. I mezzi non dovrebbero mancare!»

Il disperato proposito di una artista — Iersera tardi ci informarono che una artista da *Cafè chantant*, che da qualche tempo trovasi a Venezia ed amoreggia con un ricco giovinotto, ha tentato di suicidarsi per dispiaceri amorosi, ingoiando una forte dose di petrolio.

Accortasi dell'insano tentativo, la padrona della casa sita a S. Gallo, ove abita la bella bruna (che ci dicono palermitana) mandò per un medico; il quale accorse subito e praticando la lavatura dello stomaco, mise la disgraziata fuori di pericolo.

Corrono disparate voci sulla causa di questo tentativo.

Taccuino del pubblico

Impieghi alle Poste e telegrafi — E' aperto il concorso a 36 posti di volontario nel personale di prima categoria dell'Amministrazione delle Poste e dei telegrafi.

L'esame di concorso avrà luogo nei giorni 7, 8, 9 e 10 agosto p. v. presso la Direzione provinciale delle Poste e dei telegrafi di Milano, Napoli, Palermo e Roma.

Presso la medesima Amministrazione è pure aperto il concorso a 150 posti di alunno nel personale di 2.a categoria.

L'esame avrà luogo nei giorni 16, 17 e 18 agosto: ad Aquila, a Cagliari, Caltanissetta, Caserta, Cosenza, Foggia, Genova, Grosseto, Lecce, Milano, Modena, Novara, Perugia, Pesaro, Pisa, Potenza, Reggio Calabria, Roma, Rovigo, Trapani e Venezia.

Per avere schiarimenti rivolgersi agli uffici postali.

Stato Civile — Bollettino del giorno [illegible] Nascite: maschi 4, femmine 5 — [illegible] — Nati in altri Comuni 1 — Totale 10

Matrimoni: Folin Giuseppe barcaiuolo con Gnesca Antonia operaia al cotonificio — [illegible] Giovanni tipografo con Chiozzotto Angela sarta — Celebrato in Padova il 31 maggio: [illegible] Giovanni con Menin Paolina possidente — tutti celibi.

Decessi: Urban Pivetta Maria [illegible] villica di Mestre — Tonini Serafin Maria [illegible] ta ricoverata di Venezia — Bissoni Baldo [illegible] vedova casalinga idem — Gandolfo [illegible] 63 vedova pensionata casa reale [illegible] — Gambaro Maddalena 52 coniugata casa[illegible] Privato Giuseppe 79 vedovo [illegible] gio Pietro 65 coniugato [illegible] gli cav. Federico 51 celibe tenente [illegible] fanteria di Bologna — Ferr[illegible] cuoco di Fiume — Indri Giovanni [illegible] di Marano — Asaro Bo[illegible] Venezia.

Più 3 bambini al disotto degli [illegible]

Per finire — Moglie e marito [illegible] Ninetto che sta leggendo [illegible] lezio domandando:

— Mamma, che è il re degli [illegible]

La madre dopo aver lanciato un [illegible] marito

— E' l'uomo.

BUONA USANZA

La signorina Adele Devaldi per [illegible] del compianto colonnello De Angeli [illegible] stro, lire due alla Colonia Alpina [illegible] stesso scopo il signor Filippo Prota [illegible] l'ospitale *Umberto I.*

Per lo stesso scopo versarono L. 25 [illegible] bambini poveri e L. 25 all'Educatorio [illegible] seppe Calef e la sig. Clotilde Calef de [illegible]

Pervennero all'Educatorio [illegible] dalla ditta Vianello Moro, Sartori e C. [illegible] di torcia ai funerali di Luigi Para[illegible] all'Agenzia del Lloyd Austriaco.

CRONACA DEI TEATRI

Per il carnevale — Alla «Scala» [illegible] questa l'epoca nella quale le Agen[illegible] attendono colle varie imprese [illegible] delle compagnie di canto per le grandi stagioni di carnevale e quaresima.

La Società anonima per l'e[illegible] *la* ha già redatto il programma per la [illegible] stagione: si dice ch'esso comprenderà [illegible] *fele, Otello, Bohème* di Puccini e [illegible] melodramma del Maestro Galeotti.

Non approdarono le trattative [illegible] cordi per avere la primizia, [illegible] più intensa l'attenzione del pu[illegible] *Tosca* di Puccini.

Fatta la scelta delle opere, [illegible] scritture degli elementi più [illegible] esecuzioni modello: si dice [illegible] rà nell'*Otello*, che la Carre[illegible] *Mefistofele*. Così si preparano [illegible]

Sarebbe opportuna cosa che [illegible] lano fosse imitato da chi presiede [illegible] la nostra *Fenice*. Pubblicando sin d'ora [illegible] dizioni per la concessione del teatro [illegible] go agli impresarii di presentar[illegible] le proposte, lasciando poi al [illegible] necessario per la ricerca di [illegible] Tanto più presto sarà deciso il [illegible] prossimo carnevale, tanto più [illegible] to degli spettacoli che dovran[illegible]

Birraria Pschorr — Campo S. [illegible] — Questa sera dalle 8 1|2 alle 11 [illegible] un concerto orchestrale col seguente programma

1. Marcia *Canzone Americana*, [illegible] — 2. [illegible] *Souvenir-toi*, Valteufel — 3. [illegible] Suppè — 4. Mazurka *Vice A[illegible]* — 5. Concerto per cornetta sull'opera [illegible] Spinola — 6. Waltz *Espagnole*, Mara — [illegible] pourri *Bohème*, Puccini — 8. Ballo [illegible] ronco — 9. Pot-pourri *Foscari*, Verdi — [illegible] *Scherzo*, Tavan.

Musica all'Esposizione — Programma [illegible] musicali da eseguirsi oggi dalle 4 a [illegible] cittadina:

1. Marcia *Corcano*, Carcano — 2. [illegible] Bazzini — 3. Parte prima *Ballo* [illegible] — 4. Prologo *I P[illegible]*, Pedrel[illegible] — [illegible] *ballo in maschera*, Verdi — 6. Wal[illegible] Bayer.

Musica in Piazzetta — La Banda [illegible] sarà questa sera dalle 8 1|2 alle [illegible] programma.

Spettacoli d'oggi

Lido - *Stabilimento* - Concerto dalle 2 [illegible]
Birraria S. Chiara — *Banda* [illegible]

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale Penale di Venezia

(*Udienza del 7 cor[illegible]*)

Echi della Serenata

Latovschi Pasquale, di Domenico [illegible] dia carceraria alla Giudecca, è im[illegible] alle guardie di città, perchè la sera [illegible] u. s., si oppose acchè le guardie [illegible] Biasi, eseguissero doveri del lo[illegible] bruscamente per obbligarli a lasciare [illegible] ponte dell'Accademia, in un mo[illegible] sito era vietato per l'imminente pa[illegible] leggiante.

Per opporsi poi all'arresto, fe[illegible] do pugni e calci alle guardie [illegible] giustificazioni dell'imputato e [illegible] testi di accusa e di difesa, il P. M. [illegible] sostenere l'accusa e chiede l'assol[illegible]

In seguito a ciò il difensore av[illegible] sociandosi alle conclusioni del P. [illegible] parola.

Il Tribunale assolve il Lato[illegible] reato, ed ordina la di lui scar[illegible]

Un'impenitente ladro

Manganello Angelo, fu Pietro, [illegible] inolo, già otto volte condannato, [illegible] rispondere di altro furto, perchè [illegible] trovandosi quale agente di negoz[illegible] di Domenico Chiaruzzi, rubò in [illegible] un portafoglio che conteneva L. [illegible] sitato entro un cassetto aperto del [illegible] trobottega.

APPENDICE DELLA «GAZZETTA DI VENEZIA» 22

ARTURO ARNOULD

La bella contessa

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Oh! ve la mostrerò subito!

L'ostessa lasciò il banco e andò sulla soglia della porta.

— Guardate, vedete quella strada che passa laggiù; è la strada provinciale di Saint-Maur. Voi la seguirete fino a che giungerete a un'altra strada a destra, che vi condurrà in un largo sentiero fiancheggiato di pioppi.

— La strada della Pie?

— Precisamente!

La casa che voi cercate si trova lì, a destra.. E' isolata, circondata di prati che discendono fino alla Marna.

— Porta un numero?

— Non credo. In ogni caso, non lo conosco. Ma è una casetta quadrata, bianca, preceduta da una corte piantata di alberi, e seguita per di dietro da un giardino... il tutto chiuso da muri.. vi si entra per una porta a un solo battente, dipinta in verde, con una cancellata dalla parte superiore.

— Grazie, signora; con queste informazioni non posso ingannarmi!

E salutato con un cenno di testa, la signora si allontanò nella direzione indicata.

In dieci minuti, raggiunse la strada della Pie, dopo avere attraversato la strada provinciale di Saint-Maur.

Ella si trovava in aperta campagna.

La strada si stendeva quasi diritta, sabbiosa, tagliata da larghi solchi prodotti dalle ruote dei carri dei contadini, fra una doppia fila di splendidi pioppi, a traverso una pianura in cui s'innalzavano di distanza in distanza, i muri di qualche piccolo giardino circondante una casa, del genere di quelle ricercate dai parigini in [illegible].

Il lato destro della strada non offriva alla vista che prati verdeggianti, alcuni campi male coltivati, e alcuni gruppi di alberi sparsi qua e là.

Certo, non era la bella e grande natura, niente di pittoresco; ma vi era lì la verdura, l'orizzonte, il cielo azzurro!

Non lontano s'indovinavano le graziose rive della Marna, dalle acque piene di piante acquatiche, i cui lunghi filamenti bruni rassomigliavano a una riunione di serpenti; le allodole si alzavano e fuggivano davanti alla sconosciuta, mentre i cardellini facevano sentire le loro unica frase, che parte e sale come un razzo, per spegnersi bruscamente e riaccendersi di nuovo.

Per esempio, il cammino era faticoso in quel terreno pieno di sabbia, dove gli alti tacchi della signora si sprofondavano, e talvolta giravano sui sassi in modo da farle temere qualche storta al piede.

Quindi il suo viso esprimeva un malcontento caratteristico e una impazienza che si avvicinava all'irritazione.

— Quando si abita in queste condizioni, si è sicuri di non essere disturbati spesso! borbottò ella; ed è senza dubbio ciò che essi vogliono, se sono *loro*!

La signora stava forse per continuare il suo monologo, quando i suoi occhi neri, dallo sguardo duro e cupo e che sembravano vedere da lontano, si fermarono su una casetta, a qualche distanza, il cui aspetto generale rispondeva abbastanza bene alla descrizione che gliene avevano fatta.

Questa casetta, circondata di muri, formanti un quadrato lungo, piuttosto lungo che largo, mostrava al di sopra di questi muri la facciata bianca del suo primo piano.

Era isolata e aveva, sotto i raggi del sole primaverile che in quell'istante la rischiaravano da tre lati, un aspetto particolare di allegria e di *felicità*, giacchè anche le *case* come le persone, hanno la loro espressione propria e significativa.

Avvicinandosi di qualche passo, la sconosciuta vide infine la porticina d'ingresso che rispondeva perfettamente alle indicazioni date dall'ostessa.

— Dev'essere proprio lì, disse fra sè la signora. Ora me ne assicurerò.

Ella si piantò davanti alla porta con fare risoluto, e tirò una catenella di ferro arrugginita dalla pioggia, che metteva in movimento un campanello, non senza constatare nello stesso tempo che la cancellata di questa porta era chiusa da uno sportello massiccio.

— Andiamo! diss'ella mentalmente, chiunque siano coloro che vivono lì dentro, essi devono desiderare molto di non essere veduti e colti all'improvviso!

Passò un minuto, poi un passo leggero si fece sentire, sotto il quale scricchiolava la sabbia della corte, l'imposta si aprì e una testa di giovane apparve.

A questa vista, la visitatrice non potè reprimere un movimento abbastanza vivo di sorpresa, ciò che si prova quando si raggiunge tutt'a un tratto uno scopo cercato e che si compone di tanto trionfo quanto stupore.

Quanto alla giovane, chiunque ella fosse, il suo dolce e grazioso viso non manifestava che quella curiosità volgare che inspira la vista di una persona sconosciuta e la cui presenza è inattesa.

— La signorina Giovanna Lassey? domandò quest'ultima.

— Sono io, signora.

— Desidero di parlarvi.

— Se volete avere la bontà [illegible]

Così dicendo, Giovanna, poi [illegible] girò la chiave che chiudeva [illegible] la e la spalancò.

La signora entrò.

Ella si trovava in una picco[illegible] metri quadrati, o piuttosto in [illegible] dino i cui muri scomparivano [illegible] viti e i trifogli di cui erano [illegible] al basso, senza contare i ces[illegible] formavano come altrettanti [illegible]

Di faccia, tre gradini di pie[illegible] all'entrata principale della casa [illegible] solo piano e di un pianterreno [illegible] finestra da ogni lato.

Quella di sinistra, che non [illegible] va vedere una cucinetta. Que[illegible] sa, era guarnita di tende di [illegible] cui l'una, alzata leggermente da [illegible] visibile, ricadde bruscamente, non appena [illegible] parve la visitatrice che noi abbia[illegible] ad ora.

Questo particolare insignifica[illegible] punto a costei.

I suoi occhi ispezionavano [illegible] circondava con una vivacità e [illegible] straordinario.

— Vi chiedo perdono, disse allora Giovanna, di introdurvi così... ma io non ho [illegible] sono costretta a fare tutto da me stessa.

(Continua)

L'imputato nega, ma le sue giustificazioni, dati i precedenti, non attecchiscono.

Il P. M. sostenendo l'accusa chiede un anno di reclusione, che il Tribunale, dopo la difesa dell'avvocato Musatti, riduce a mesi 8 ordinando la restituzione della somma che è stata sequestrata al Mangiello.

Un esercente tabaccaio minacciato

Mazer Luigi detto *Pecion* di Francesco, di anni 22, facchino, è imputato di avere nello scorso inverno ripetutamente, e in ispecie il 4 maggio u. s., minacciato e insultato il tabaccaio in Campo della Guerra, Luigi Gelimberti, per costringerlo a dargli a credito tabacco e sigarette.

E' inoltre imputato di avere in quella circostanza contravvenuto alla vigilanza speciale cui è sottoposto.

A sua discolpa l'imputato non sa dire altro, che era ubbriaco e che non sa nulla di nulla.

Le imputazioni risultarono però completamente provate ed il Tribunale gli infligge nent'altro [illegible] mesi e 25 giorni di reclusione.

Violazione di domicilio con attentato al pudore

Lago Pasquale di Giacomo, di anni 27, di Piazza, ammogliato con tre figli, era chiamato a rispondere di violazione di domicilio, per essersi introdotto nella notte del 18 febbraio in casa di Panelli Ruggero, collo scopo di attentare all'onore della costui figlia minorenne.

Prima di cominciare il dibattimento, il Presidente domanda al querelante se fosse disposto di perdonare, e questi annuisce, per cui il Tribunale dichiara estinta l'azione penale per l'avvenuta remissione di querela.

Pres. Tagliapietra — P. M. Del Pian.

Corte d'Appello di Venezia

(Udienza del 7 giugno)

Presidente cav. Zanoni — P. M. cav. Apostoli

Bianconi Luigi di anni 64, condannato dal Tribunale di Padova alla multa di L. 83 per contravvenzione alla legge sanitaria. La Corte dichiara non luogo a procedimento.

— Donaggio Elisa di anni 31, condannata dal Tribunale di Venezia alla reclusione per giorni 23 e L. 92 di multa per avere mediante raggiri carpito L. 150 in danaro e L. 50 in effetti preziosi a certo De Col Giovanni. La Corte dichiara non luogo a procedimento.

— Salvagno Antonio di anni 32, Salvagno Carlo di anni 26, Naccari Antonio di anni 34, condannati dal Tribunale di Venezia alla reclusione per mesi 6 e giorni 20, il Salvagno Antonio per furto di un chilo di paste, gli altri due di furto mediante rottura di mezzo litro di marsala in danno del loro padrone. La Corte riduce la pena al Salvagno Antonio a mesi 3 giorni 10, e conferma per gli altri due.

— Perosi Emilia di anni 31, condannata dal Tribunale di Legnago a giorni 100 di reclusione per furto. La Corte conferma.

Corte d'Assise di Treviso

Ci scrivono da Treviso 7 giugno:

Stamane è principiato il processo contro Gabrielli Ermenegildo, trentenne, di Salgareda, imputato di omicidio oltre l'intenzione, commesso nella persona di certo Gino Giovanni, nel 9 ottobre 1896.

Presiede la Corte il cav. Morosini, P. M. il cavalier Braida, l'accusato è difeso dagli avv. A. Negri e B. Indri di Padova.

Corte d'Assise di Udine

Assoluzione

Ci scrivono da Udine, 7 giugno:

(P. c.) Cozzi Angela detta Rut, vedova De Colle, di anni 56, contadina da Castelnuovo, imputata di omicidio involontario, venne testè mandata assolta dai giurati.

La Cozzi era difesa dagli avvocati Franceschinis Erasmo e Peter Ciriani. Quest'ultimo debuttò alle Assise con una elegante arringa.

L'incasso al Concorso di educazione fisica fu di lire 1256 e 75. Si calcola quindi che vi assistettero 3 mila persone.

Nuova Società — Si stanno gettando le basi per fondare una Società provinciale fra i casari.

SPORT

Il torneo di Padova

Quarta giornata

Ci scrivono da Padova, 7 giugno

(S.) — Nella sezione sciabola, maestri per la gara *Regina Margherita*, si ebbero gli assalti seguenti: Berti Teobaldo, Grandomenici, Verani, Marcello, Barbieri, Gadaldi, Novelli, Alberghetti, Pendenza, Tiberini, Benvenuti D'Amato, Morellino, Faggioni, Agaeff, Barbieri, Beran, Grandomenici.

Nella gara *Principessa Elena* — sezione spada — si ebbero questi assalti: Romanin Jacur Michelangelo e Kolter Leonardo, di Venezia; Pezzini Giuseppe di Riva e Bertolazzi Aldo di Venezia; Vannucchi Ugo di Bologna e Gueltia Aldo di Venezia; Piccoli Giorgio di Trieste e De Zara Mario di Padova, Bagliotto Umberto di Venezia (compagno già classificato).

Il classe Piazzola Giovanni di Verona e Brunelli Luigi di Venezia, Franco Renzo di Verona e Fregorelli Giuseppe di Verona; Vita Goffredo di Venezia e Bandini Francesco di Padova; Serantoni Francesco di Bologna e Romanin Jacur Leone di Padova; Berti Francesco di Venezia e Bindoni Stefano di Treviso; Caserano Federico di Padova e Levi Ugo di Verona; Vita Goffredo di Venezia e Levi Raffaele di Venezia; Vittorelli Giorgio di Venezia (compagno già classificato).

In codesta gara — riuscita piena d'interesse — si notarono assalti bellissimi.

Per la sezione sciabola della stessa gara, vennero ottenuti questi assalti: Scandiani Ugo e Levi Raffaele di Venezia, Vita Goffredo e Franco Renzo di Venezia, Levi Marino di Venezia e Vannucchi Ugo di Bologna, Vittorelli Giovanni e Gueltia Aldo di Venezia, Levi Angelo di Venezia, (con compagno già classificato); Berti Francesco di Venezia, id.

Nelle ore pomeridiane cominciarono le gare *Italia*, sezione spada, dilettanti, con questi assalti: Ferenchich, Pazzati, Congnet di Reggio Emilia e Rissotti Rodrigo di Milano, e per la sezione sciabola: Rossetti, Pizzetti; Guenet, Ferenchich.

Per la sezione *spada*, maestri, si ebbero i seguenti assalti brillantissimi:

Bissoni di Venezia, Del Molin di Padova, Paoli Foresto di Firenze, Baglioni di Pisa, Alberghetti di Treviso (un compagno già classificato) e per la sezione sciabola, Rossini, Alberghetti, Del Molin, Paoli Foresto.

Quest'ultimo assalto emozionantissimo, coperto dagli applausi fragorosi del pubblico, ebbe perfino gli onori del bis.

Domani verrà principiato la grande poule « Padova » alla quale si sono inscritti numerosi tiratori.

Per la cronaca noto che a queste magnifiche feste delle armi il pubblico prende interesse vivissimo — e, in fondo, l'interessamento è logico e meritato.

Noto pure che la squadra del maestro Bissini composta di n. 10 piccoli allievi al disotto dei 15 anni ed iscritta nella gara *Principessa Elena* fu accolta con entusiasmo e classificata superiore a tutte le altre rappresentanze. I giovanetti furono acclamatissimi; gli assalti riuscirono emozionanti; vivissime congratulazioni del pubblico e della giuria al bravo Bissini.

* * *

La Giunta municipale ha deliberato oggi di offrire un vermouth d'onore agli schermidori del torneo venerdì prossimo, alle 5 pom. nelle sale del Circolo filarmonico.

Gita ciclistica a Possagno

Ricordiamo ai soci che sabato 10 corr., alle ore 3, avrà luogo la partenza dalla sede di Mestre per la gita di Possagno, restando fermo l'itinerario precedentemente stabilito. Km. 126.

A proposito di [redacted] domenica p. p. ebbe luogo a Quinto un geniale ritrovo di circa 25 soci invitati dagli amici [redacted] G. Beaitario, G. Gotelio ed altri, reduci da Klagenfurt. Le bottiglie vuotate e i brindisi in onore ai soci, che compirono il lungo viaggio, non ebbero numero, quindi allegria completa.

Si sta organizzando una gita a Padova in occasione del Congresso ciclistico, per i festeggiamenti della fiera del Santo, che avrà luogo il 13 corr.

L'allevamento trottatori del bar. Franchetti a Lucenico

Ci scrivono da Cividale, 7 giugno:

Lucenico, presso Gorizia, è diventato una filiale dell'allevamento trottatori di Cavedale, e da parecchi mesi ospita alcune ottime fattrici del bar. Franchetti, che in questa sua tenuta fece costruire delle scuderie modello, ove in comodi boxes s'apprestano le madri dei futuri campioni del trotting.

Vi notammo: *Zerrena*, da Elwood Medium e Sara; *Stella F.*, da Elwood Medium e Thaly; *Alice*, da Wilkes 2824; *Lady Whitefoot* (record 2.18); *Gloriana* (record 2.22), da Red Wilkes e Alcyone, e finalmente la famosa *Galatea*, madre di tanti distinti trottatori, da Hambletonian e Berenice.

Fra queste cavalle, ciascuna seguita dal proprio puledrino, figurano già coperte dal celebre *Andante*, che pure abbiamo campo d'ammirare a Lucenico, ove certamente sortiranno dei puledri scelti, che avranno titolo di prendere parte anche alle corse austriache, e che probabilmente daranno molto filo da torcere ai loro competitori dell'avvenire.

CRONACA VENETA

Dall'Osservatorio di Venezia

Bollettino meteorico del 7 giugno

Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.23 sopra la comune alta marea.	Ore di osservazione		
	6	9	12
Barometro a 0 in mm.	64.07	64.02	63.33
Termometro centig. al Nord	19.6	23.8	25.6
» » Sud	20.0	22.1	21.2
Umidità relativa	74	67	63
Direzione del vento	SE	SE	SE
Stato dell'atmosfera	4	0	1
Acqua caduta in mm.	—	—	—

Temperatura mass. di ieri: 27.1 — min. di oggi 18.7

Probabilità — Venti deboli a freschi settentrionali; cielo vario nelle isole, sereno altrove.

Ai corrispondenti

Torniamo pregare i Corrispondenti di informarci con sollecitudine e con precisione intorno alla campagna bacologica dei rispettivi centri.

La "Gazzetta" a Padova

Padova — Ci scrivono 7 giugno — **In Russia** — Alla prossima riunione di delegati ferroviari che si terrà a Pietroburgo interverranno, in rappresentanza della Società Veneta per le costruzioni di ferrovie secondarie, l'ing. cav. Locatello direttore delle ferrovie e il cav. Ferruccio Campello, capo servizio.

Sbornia fatale — Il muratore Luigi Michelì, di Abano, coricatosi ebriaco, morì per soffocazione.

Disgrazia — Natale Rezzon, sessantenne, addetto alla segheria Zilsan, nello scendere da una scaletta ferma alla riva del Piovego, cadde in canale, annegandosi.

Consiglio provinciale — Il Consiglio provinciale è convocato pel giorno 16 corr. La seduta si aprirà colla commemorazione del defunto presidente Reggiato. Si procederà, quindi, alla elezione del successore.

E' anche da eleggersi un deputato provinciale in sostituzione dell'on. Nasari, esso pure deputato.

Fra i principali argomenti da discutersi sta la accettazione del riparto delle somme dovute dalle Provincie Lombarde per le prestazioni militari 1848-49 e secondo il quale alla Provincia di Padova spetta la somma di L. 38800.

Cittadella — Ci scrivono 7 giugno — **Banchetto d'addio** — Ieri sera nella sala dell'*Albergo Roma* si radunava un'eletta schiera di amici fusi in perfetto accordo colla rappresentanza civile e militare per recare il saluto dell'amicizia, della deferenza e della stima all'egregio magistrato cav. Fantuzzi in partenza per la sua nuova e più importante destinazione di Mestre.

Brindarono al lieto avvenire dell'amico e del magistrato il sindaco, il capitano cav. Milanesi, l'avv. Marangoni Guido, l'avv. Rossetti, l'avv. Trevisan ed altri, ai quali tutti rispose con frase adatta ed efficace, commosso, il bravo magistrato, con augurio di cuore, nella sua nuova residenza, quelle larghe simpatie che ha tra noi lasciato.

Este — Ci scrivono 7 giugno — (*Elgidi*) — **Saggio al Collegio Comunale** — Nel Collegio Convitto Comunale, con intervento delle autorità ed affollatissimo pubblico, ebbe luogo l'annuale saggio di ginnastica-scherma e canto, sotto la direzione dei maestri Ferretti Giuseppe, Saraceni Francesco, Rogelli Giuseppe, Quaglia Alberto.

Di grande effetto il coro, ispirato nel nome del Re con accompagnamento accuratissimo di *fanfara* — gli esercizi collettivi, quelli con gli appoggi Bauman. Assai interessante il torneo di scherma, vinto dal capo-scelto sig. Pellasco.

Prima della premiazione parlarono tra la più viva attenzione il rettore del Collegio, conte Fracia Appiani di Castino ed il sindaco avvocato Tono.

Seguì la sfilata per parata e la consegna dei premi fatta dal sindaco. Davvero c'è ancora una volta da congratularsi per gli ottimi crescenti progressi del nostro Collegio Comunale, la cui prosperità è data da una perfetta educazione intellettuale e fisica, preoccupazione continua degli egregi insegnanti, con a capo il rettore Fracia.

Monselice. — Ci scrivono 6 giugno — **Conferenza** — (x) Ad iniziativa della Presidenza del locale Comitato della Lega nazionale contro la tubercolosi, domenica 4 p. p. nella sala *Garibaldi*, presenti il sindaco ed altre autorità, il prof. Achille De Giovanni, dopo la presentazione fatta dal presidente prof. Galeno e dal vice presidente dottor Tiano nob. Manfredo, tenne dinanzi a numeroso e colto pubblico una conferenza contro la micidiale malattia, che decima pur troppo tanta gioventù.

Inutile il dire della dottrina e della smagliante forma con cui si svolse l'importante soggetto. Convinse della necessità dei sanatori anche i più profani in materia medica, i quali restarono meravigliati come si possa prevenire e curare il contagiosissimo flagello, anzichè con ricette mediche, con un sano nutrimento, con aria pura, con la ginnastica, con un metodo di vita regolato, col saper amare ed altre norme igieniche. Alla fine della detta conferenza, il professore si ebbe fragorosi battimani ed applausi.

Al tocco, all'albergo *Alla Posta*, venne offerta dalla Giunta comunale al conferenziere, alla presidenza, ai medici locali una lauta colazione.

Provincia di Venezia

Chioggia. — Ci scrivono 7 giugno — **Pei fatti del 29 maggio** — Intorno ai fatti deplorevoli successi il 29 maggio p. p. nella sala del Consiglio Comunale l'autorità giudiziaria sta istruendo procedimento penale ed, a quanto si dice, sarebbe sulle traccie dei veri colpevoli. In sede politica poi, cioè al R. Prefetto della provincia, venne prodotta denuncia, firmata dai consiglieri della maggioranza presenti alla riunione consigliare, stigmatizzante l'occorso ed invocanti provvedimenti atti a salvaguardare in avvenire i diritti dei civici rappresentanti contro le intemperanze e le escandescenze di un'incosciente quanto incolta plebaglia.

Mestre — **Una rettifica** — Relativamente al *deplorevole incidente*, di cui è cenno nella *Gazzetta* di lunedì 5 maggio, il nostro corrispondente di Mestre ci scrive:

On. Redazione

La notizia dell'incidente riferitavi il 4 andante fu comunicata a me, in presenza di più persone, nella farmacia Zennaro, dal signor dott. Giuseppe Cargnel, vicecancelliere della R. Pretura, citando a testimoni i signori Pellizzaro, Levi ed altri. Vengo ora assicurato che quella notizia non è conforme a verità e perciò mi affretto a renderne partecipi i lettori della *Gazzetta*.

Dev. Salvatore Meduna

Cronachetta trevigiana

Treviso — Ci scrivono 7 giugno — **La festa ginnastica** — (L. B.) Procedono alacremente le prove per la gran festa ginnastica, che avrà luogo domenica 11 giugno ad ore 6.30 pom. nel Ciclodromo della S. G. V. T. in borgo Cavour. Vi parteciperanno circa 1200 giovanetti delle Scuole e Collegi di Treviso.

Voleva suicidarsi — Certo cav. Bortolini Albini, r. pensionato della finanza, di anni 59 abitante in via Panciera tentava ieri suicidarsi ferendosi replicatamente alla carotide con un temperino.

Venne trasportato all'Ospedale e guarirà in dieci giorni.

Causa del tentato suicidio pare sia una malattia interna che lo martoriava da parecchio tempo.

Sfumato! — Il Comitato pel risveglio cittadino si è riunito oggi alle ore 2 pom. nella sala municipale della Croce Rossa. Presiedeva il sindaco comm. Mandruzzato ed erano presenti i signori Gregori cav. Gregorio, Cappelletto Giuseppe, Nardi cav. Guglielmo e Longo Domenico; assente giustificato Franco Crisoforo.

Il cav. Gregori dà relazione di dimissioni presentate dai signori Coletti Silvio, Bossi dott. G., Brenelli dott. Vittorio, Signaglia cav. Lorenzo, Marsinetto cav. Angelo, nob. G. de Reali e comunica altre dimissioni, avvenute in seguito alle suddette, dei signori Garatti V. Longo Dom., Fabris Giovanni, Caccianiga dott. Gino, Martini Alberto.

I rimasti trovandosi quindi nella necessità di rinunciare anch'essi al mandato, offrono le loro dimissioni nella fiducia che in altro momento più opportuno e propizio si trovi modo di riunire altro Comitato di buona volontà nel quale il ceto commerciale e la cittadinanza possano trovare aiuto e beneficio.

Cronaca di Conegliano

Conegliano — Ci scrivono 7 giugno — **Nomina** — (*Artho.*) Con recente decreto il dott. Gaspare Cavarzerani, uditore giudiziario presso questa Procura del Re, è stato nominato vicepretore in missione, presso la pretura di Cividale.

Triplice arresto — L'altra sera Sacco Chiara Marchiore di anni 44 da Follina, Zorzetto Angelo di Giovanni d'anni 30, muratore di Santa Lucia di Piave, Pin Antonio di Angelo d'anni 42 di Mareno di Piave, dopo aver mangiato e bevuto all'osteria *Al cammeruccino*, si allontanarono senza pagare.

Le guardie municipali trovato uno della comitiva, lo condussero all'osteria ove il pagamento venne effettuato.

Poco dopo le stesse guardie trovarono i tre individui in una via mentre commettevano atti di oltraggio al pudore, e li trassero in arresto.

Verranno giudicati per direttissima al Tribunale.

Escursione botanica — Gli studenti della nostra R. Scuola superiore di enologia, guidati dal dott. Pico Piehi — professore di botanica e di patologia vegetale — e dal suo assistente, dott. Grili, hanno fatto in questi giorni una escursione botanica sui monti presso Vittorio, trovando ottimo materiale per arricchire praticamente le istruzioni teoretiche.

Corriere vicentino

Vicenza. — Ci scrivono 6 giugno — (*Lelio*) — **La colonia Alpina** la cui istituzione è stata così opportunamente propugnata dalla Sezione vicentina del Club Alpino per festeggiare il 25.o anniversario della sua fondazione, in pochi giorni, dal campo delle iniziative, è passata tra le realtà, a merito della filantropia cittadina la quale, con fervido slancio, si associerà ad ogni più alta e più benefica manifestazione.

Ai primi di luglio una ventina di fanciulli e forse più, saranno alloggiati in una vasta e salubre casa del signor Pettinà in Tonezza, il ridente villaggio che si eleva da oltre mille metri dal livello del mare, ed alle balsamiche arie di quell'altura così provvidenzialmente ricca di folte pinete, quei piccini, come altri cercarono all'onda del mare, chiederanno nuovi lampi di vita, nuovi germi di forza.

Ed a questa prima spedizione un'altra ne succederà nei primi giorni di agosto; e per l'una e per l'altra ci son provveduti letti soffici e moderni, abitini eleganti e uniformi, e la sorveglianza affettuosa e intelligente di due suore dorotee che sanno, con tanta pazienza e con tanta abnegazione, rendere più gaia la vita dei piccoli villeggianti.

La cura durerà trenta giorni e ad essa sono per quest'anno ammessi i bambini dai 6 agli 8 anni; per l'avvenire si cercherà di estendere questi limiti affinchè molti altri possano usufruire di questo beneficio.

Io non ho parole che valgano a congratularmi degnamente con gli iniziatori di questa colonia, pei quali il migliore elogio è senza dubbio il rapido e trionfale successo che l'ottima idea ha raccolto fra noi.

Educazione fisica — Si è definitivamente costituito il comitato vicentino di Educazione fisica nominando il prof. Beccardo, presidente, il prof. Rosa, segretario, e Giuseppe Orefice, cassiere.

Il comitato sta organizzando, possibilmente per il mese corrente, un concorso provinciale di ginnastica educativa.

* * *

(*Vice-Lelio*) — **Disgrazia** — Ieri nel pomeriggio una mendicante, certa Panozzo, da Conco, d'anni 66, appena salita sur un carro di fieno, per un movimento brusco fatto dai buoi rimettendosi in cammino, perdette l'equilibrio e cadendo rimase schiacciata da una ruota. Trasportata subito in una casa presso il Marasciuno, l'infelice pochi minuti dopo spirava.

Camera di Commercio — Il Consiglio della Camera di commercio è convocato per venerdì prossimo alle ore 17.

Promozioni — I signori Giuseppe Bareffaldi, Pilade Beltrame e Luigi Parisi, impiegati alla nostra Direzione delle poste e telegrafi, vennero promossi a vice-segretari di prima classe.

Al Teatro Comunale la compagnia drammatica diretta da A. Rossi ha dato ieri sera la sua prima recita, rappresentando: *Per beneficenza*, commedia in un atto, e *Senna Viareggio-Pisa-Roma*, in tre atti. Vi assisteva pubblico abbastanza numeroso, che accolse benevolmente gli esecutori. E' annunciato il debutto della *troupe Nelson*.

Schio — Ci scrivono 7 giugno — **Decesso** — Nelle ore pomeridiane di ieri moriva a Schio lo studente di ingegneria Bista Conte di soli anni 19.

Il lanificio Conte sospese tutto il lavoro e rimarrà chiuso anche domani, giorno dei funebri.

Alla famiglia sentite condoglianze.

Corriere friulano

Udine — Ci scrivono, 7 giugno — (*P. c.*) — **Concorso di educazione fisica** — Fu oggi pubblicato l'elenco delle premiazioni nel concorso per l'educazione fisica che ebbe luogo la scorsa domenica. Essendo troppo lungo riportare l'intero elenco che si riferisce alle varie sezioni delle scuole elementari maschili e femminili e secondarie, trascrivo solo l'elenco nominativo delle gare individuali:

Corsa di velocità — Elementari — 1. medaglia d'argento, Carussini Ferdinando, 2. med. d'arg., Pellegrini Adolfo; 3. med. bronzo, Nascimbeni Pietro; 4. id. Negro Augusto; 5. id. Venturini Giuseppe.

Secondarie di I grado — 1. med. arg., Galletti Attilio R. Scuole Tecniche; 2. id., Perosa Renato Coll. N. Civ; 3. med. bronzo, Pinni Marco, id.; 4. id., Brugger Antonio, R. S. Tec.; 5. id., Toso Guido, id.

Scuole secondarie di II Grado — 1., med. d'argento, Bodini Ferdinando, R. Liceo; 2., id., Colletti Leo, R. Ist. Tecnico; 3., medaglia di bronzo, Rigo Ettore, id.; 4. id. Lonti Ettore, id., 5. id., Comelutti Frances., R. Liceo.

Salto in alto — Essendosi dovuto sospendere la gara di salto in alto per mancanza di tempo i concorrenti delle scuole secondarie di 1. grado dovranno ancora eseguirla, non si fa la premiazione per questa gara, ad ogni modo pubblichiamo i nomi dei concorrenti, che, qualora la gara fosse stata compiuta avrebbero avuto diritto a premio.

Scuole elementari — 1 Sandrucci Giovanni; 2. Pellegrini Adolfo; 3. Tonon Paolo; 4. Boghini Corrado; 5. Carussini Ferdinando.

Scuole secondarie di II Grado — 1. Bodini Ferdinando, R. Liceo, 2 Pasquali Giulio, R. Istituto Tecnico, 3. Cavallini Carlo, R. Liceo. 4. Rigo Ettore, R. Ist. Tec., 5. Marzuttini Paolo, R. Liceo.

Un'intera famiglia in galera — Ricorderanno i lettori il triste dramma avvenuto l'anno decorso in Aviano, l'assassinio cioè del povero collettore esattoriale Steffilongo, pel qual delitto furono condannati Arturo Pessa, l'assassino, a 30 anni di reclusione ed il di lui fratello a quattro anni della stessa pena.

Ora quel dramma ebbe uno strascico giudiziario davanti al Tribunale di Pordenone. In seguito a dichiarazione fatta a suo tempo da quel tenente dei carabinieri sig. Rinieri, Pessa Pietro, padre dei condannati e Giovanni, *fratello* di questi, furono chiamati a rispondere del delitto di ricettazione del denaro rubato dall'Arturo allo Steffilongo. Il Tribunale predetto condannò il Pietro Pessa padre a un anno, 6 mesi di reclusione e 300 lire di multa, ed il Giovanni Pessa a 7 mesi e 15 giorni della stessa pena, oltre a 125 lire di multa, in solido nelle spese di giudizio.

Corriere rodigino

Ci scrivono da Rovigo, 7 giugno:

Nuovi funzionari — Sono arrivati l'altr'ieri il nuovo procuratore del Re cav. D'Ascanio che era a Pesaro, ed il cav. Bretta Giuseppe nuovo intendente di finanza, che era a Vicenza come primo segretario. Entrambi prima di assumere i loro uffici si recarono a far visita all'ill. signor prefetto comm. Veyrat.

Adunanze elettorali — Le adunanze elettorali si succedono. L'altr'ieri è stata la volta dei cattolici. Non si conoscono le decisioni prese, ma si dice che siano inspirate a sentimenti di moderazione. Essi, a quanto pare, non porteranno una lista esclusivista, ma accetteranno e faranno propria quella lista che avesse a contenere nomi di uomini certi e di idee temperate.

Onorificenza — Sopra proposta del ministro della P. I., venne insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia il nostro concittadino prof. Libero Franceschi attualmente insegnante nell'Istituto tecnico di Udine.

Adunanza — L'altr'ieri ebbe luogo l'assemblea generale della Società *femminile* di mutuo soccorso.

Venne approvato all'unanimità il consuntivo del 1898.

Fu deliberato un sussidio di L. 10 alle socie povere partorienti, sussidio che in avvenire verrà aumentato a seconda delle condizioni finanziarie.

Si procedette alla nomina delle cariche e con voto di plauso venne confermata per acclamazione a presidente la signora Malvina nob. Longone, a vice-presidente la sig. Ester Tenani, e a direttore fu confermato l'avv. Gino Gioia che dedicò tutto se stesso per l'incremento del sodalizio.

Piove — Ci scrivono 7 giugno — **La Congregazione di Carità**, riconoscente, porge grazie alla famiglia Baldan-Bembo, che in occasione del lutto che la colpì, volle elargire ai poveri del paese 6 quintali di farina.

Lendinara — Ci scrivono 7 giugno — **Ospedale civile** — (Z.) A nuovo presidente del Consiglio di Amministrazione del nostro Ospedale civile venne nominato per unanime voto del nostro Consiglio comunale il signor Lodovico nob. dott. cav. Cattaneo.

Trecenta — Ci scrivono 6 giugno — **Incendio.** — L'altra notte, in uno stabile del conte Spolletti, si sviluppava un incendio, causandovi la distruzione del foraggio ivi contenuto, e di una trebbiatrice della fabbrica Horse e Mais. Il danno *assicurato* si fa ascendere a L. 8 mila circa. Si attribuisce alla fermentazione del fieno la causa dell'incendio.

COMUNICATI A PAGAMENTO

La famiglia Nengoi de Visti ringrazia profondamente tutti coloro che vollero prendere parte al funerale della sua povera

VERA

e chiede venia per le partecipazioni ommesse.

Leone de Visti

Il Cav. Federico De' Angeli, Tenente Colonnello nel 33.o Regg. Fanteria moriva il 6 corr. La famiglia con animo straziato ne dà il triste annunzio.

S. D. D. V.

Ferruccio Macola, *direttore-proprietario*
Gavagnin Giacomo, *gerente-responsabile*

La Fetosa ebbe **nuova medaglia d'argento** all'Esposizione di Napoli Ottobre, 1891 — (A. V Raddo, Udine).

Per Venezia: **G. Scognetto**, S. Antonino, 3544.

PRO CLAUDIA!

L'illustre Prof. Comm. **G. MAZZONI** il fortunato operatore di S. S. Leone XIII, dopo aver constatato gli alti pregi dell'Acqua **CLAUDIA**, come acqua da tavola **digestiva, alcalina effervescente naturale** volle spontaneamente rilasciare il seguente certificato:

« .... **L'Acqua Claudia è veramente molto « buona, sposata agli altri liquidi è sempre « gustosa, ed anche sola è piacevolissima e « preferibile alle selts, gassose, ecc.** — *Prof. « Comm.* **Gaetano Mazzoni**, *vice presidente della « Società lancisiana, chirurgo primario negli ospe- « dali in S. Maria in Monserrato e del SS. Salva- « tore in Laterano di Roma* »

Verità e moralità
nei responsi di Anna d'Amico

Critici ciarlieri e maligni pretenderebbero negare il magnetismo umano e in particolare la chiaroveggenza della rinomata Sonnambula Anna D'Amico.

Anch'io, senza essere critico ciarliero e maligno, avevo poca fede nel magnetismo e nel sonnambulismo, pronto peraltro a ricredermi se mi fossero portati argomenti persuasivi.

Con questa disposizione d'animo io mi recai giorni addietro in casa del Professor Pietro d'Amico, il quale, accoltomi assai gentilmente, mi presentò alla sposa signora Anna, come giornalista e corrispondente di varii giornali.

Essa, sorridente e cortesissima, mi stese la mano. Ma io, avendogliela appena toccata, sentii nella mia una tale impressione, come se avessi ricevuto una scossa elettrica-magnetica.

Essa mi guardò negli occhi e sorridendo mi disse: Lei è un incredulo, però non può negarmi... e *ipso facto* mi svelò un segreto che io solo so di sapere e la persona che me lo ha dichiarato.

Allora pregai il professor D'Amico se avesse la bontà di farmi assistere a qualche consulto di presenza.

Egli mi rispose che questo poteva solo permettere a condizione che le persone che venivano per consulto non avessero difficoltà che assistessi anch'io.

Così fu stabilito, e potetti assistere a parecchi consulti dati dalla signora Anna. E ve lo dirò subito: io uscii pienamente soddisfatto e convinto della verità e moralità a cui i responsi di lei sono ispirati. Io li chiamerei un sincero e largo apostolato per il trionfo del bene e del vero nella società civile.

Di ciò non è a meravigliarsi, poichè Anna D'Amico ebbe in dono dal cielo un'anima buona e squisitamente gentile, come il suo consorte prof. D'Amico, strenuo e convinto cultore della scienza e dell'arte magnetica.

Ambedue rifuggono dai rumori del mondo e prediligono la solitudine, la quiete della famiglia, la pietà verso i sofferenti; hanno, insomma, quella semplicità e purità di mente e di cuore che è la sì gran cosa per farsi amare e rispettare da tutti.

Da anime così temperate, posto in condizioni di agilità straordinaria per virtù del magnetismo e del sonnambulismo, non può uscire che la parola della verità e della sapienza, parola umile e alta, pura e solenne, regolatrice degli atti della vita, scrutatrice larga e profonda dei pensieri, dei sentimenti, delle aspirazioni degli uomini.

Ma eccoci ai consulti. Udite i critici ciarlieri: Anna D'Amico, sotto il sonno magnetico, indovina per filo e per segno i particolari più rilevanti dei fatti, scopre i misteri più reconditi, penetra col suo sguardo onnipotente nelle viscere della terra, dà schiarimenti e consigli sapientissimi per l'avvenire, fa rifiorire fortune e imprese pericolanti, ammonisce gli animi pervertiti, sa predire il destino dell'uomo che ama, della donna che egli vagheggia di possedere in isposa, corregge i viziosi adoratori dell'oro, del mondo signore, sa rimettere la pace dove è la discordia, insomma, si potrebbe quasi dire che la Sonnambula Anna D'Amico possiede il dono della onniscienza divina.

Ora io domando ai critici oppositori: conoscete voi la Sonnambula Anna D'Amico? L'avete mai consultata? Se volete criticarla senza conoscerla, siete nel più madornale degli errori.

Io vi posso dire in coscienza che i responsi di lei assumono un valore altissimo, a cui forse l'Italia non ha posto mente abbastanza: hanno per mira il miglioramento morale e civile degli uomini e della società, e sono la più eloquente e schiacciante risposta a coloro che non intendono e non intendendo criticano e perseguitano l'opera umanitaria esercitata dalla Sonnambula Anna D'Amico e dal consorte a beneficio dell'umanità con la scienza magnetica, che nel Sonnambulismo tale è al alta perfezione e desta il plauso e la riconoscenza generale.

Dottore: *D. B.*

Chi soffre di congestione alla testa ed al petto, di vertigini, scintillio agli occhi, dolori di testa ed estrazione deve procurare di avere giornalmente un'abbondante evacuazione. Le pillole svizzere del farmacista R. Brandt provate e raccomandate da numerosi autorevoli professori di medicina sono l'unico rimedio che ha un effetto gradevole sicuro ed affatto innocuo. L'uso giornaliero costa 5 centesimi. Si vendono nelle farmacie in scatole di L. 1.25 ciascuna.

Composizione delle Pillole Svizzere secondo la Ricetta deposta al Consiglio superiore di Sanità di Roma: « Estratto di Selino, di Achillea moscata, di Aloe, di Assenzio maggiore, di Trifoglio fibrino e di Genziana. » Dep. Gen. per tutta l'Italia Farmacia Jannetti e Sciarra, 10 Via dei Fossi, [illegible]

CANTINE TREZZA

VINI VALPOLICELLA a tipo costante da pasto, da bottiglia e distillati.

Succursale in Venezia con spaccio e deposito **Ponte della Guerra N. 514.** — *Consegna a domicilio.*

Rappresentante: A. C. Savini.

Premiata Cantina Barone Bianchi
in Mogliano Veneto

nella latteria in Calle dei Fabbri S. Marco, si vendono **VINI e GRAPPA** e si assumono commissioni per la vendita all'ingrosso con spedizione diretta dalla Cantina di Mogliano a prezzi modicissimi.

A richiesta si spediscono campioni.

FERRO-CHINA BISLERI

Volete la Salute?!

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Prof. VANNI della R. Università di Modena, scrive:

« Ebbi più volte occasione di sperimentare il « FERRO-CHINA-BISLERI e ne ebbi notevoli vantaggi come liquore eupeptico e tonico. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

D'AFFITTARSI

col primo di Luglio due Botteghe con retrolocali gas ed acquedotto a Santa Maria del Giglio calle delle Ostreghe Anag. N. 2359-2360 e con altro ingresso in calle e corte due passi agli Anag. N. 2355-2357, come pure casetta in detta corte all'Anag. N. 2373 avente due camere, camerino, cucina e corte interna.

Per vederle e trattare rivolgersi al vicino Anag. N. 2360 nei giorni feriali dalle ore dieci alle dodici e dalle due alle quattro.

Vittore Poli

Ponte San Felice, 3933

Vino Padovano in fiasco L. 1, — vetro ritornarsi

Col 1. Gennaio 1900

D'affittarsi Farmacia

bene avviata, in Comune di Tarzo, Distretto di Vittorio — abitanti 4000.

Nel circondario.

Per trattare rivolgersi al signor Longo Giacomo in Tarzo di Vittorio Veneto.

BICICLETTE
WOLFF
americane

R. H. Wolff e C. Limited - New-York

Rappresentanti Generali in Italia:

F.lli GALLI e C.

VENEZIA, Ponte della Guerra, N. 5457.

NERVOSI! Fate la cura della Pythion che è utile a tutti. V. avviso in 4. pag.

VENA D'ORO (Belluno) Stabilimento Idroterapico e Climatico, Med. Dirett. Prof. C. Flora, aiuto della Clinica medica diretta dal Prof. P. Grocco, Istituto di Studi sup. Firenze.

RECOARO

CELEBRATA STAZIONE CLIMATICA

Apertura dal 1. Giugno al 30 Settembre

Acque minerali acidule ferruginoso-gazose, ricostituenti, per tutte le *malattie costituzionali, addominali nervose.* Immuni da inquinazioni batteriche.

Grande Stabilimento idro-elettro-kinesi-terapico **totalmente rinnovato** secondo gli ultimi sistemi.

Bagni semplici-minerali medicati a vapore, elettrici a secco e idro-elettrici — Doccie semplici, alternate, calde, fredde — Inalazioni — Ginnastica medica — Massaggi — Acqua naturale otto centigradi.

Direzione medica: Prof. A. De Giovanni, direttore di Clinica nell'Università di Padova

Alberghi-Ristoratori, Alloggi privati — Passeggiate sul somarello — Ritrovi — Concerti — Illuminazione [illegible].

Fermata a Vicenza-Tavernelle in pronta coincidenza col Tramway per Valdagno — continuazione per breve tratto di carrozza per Recoaro.

Vendita delle Acque delle Fonti *Lelia, Lorgna, Nuova, Amara* e della impareggiabile acqua da tavola della **Fonte Giuliana** in tutte le Farmacie e depositi del Regno ed Estero.

VARALLO-SESIA

Grande Stabilimento idroterapico climatico
e Grand Hôtel

Linea ferroviaria Novara-Varallo

Aperto dal maggio all'ottobre

Stazione balneare di primo ordine, la più moderna d'Italia, a 500 m. sul mare, nel cuore della splendida Vallata del Sesia, centro di escursioni al Monte Rosa, al Lago d'Orta e dintorni.

— **Direzione medica** —

Dott. VINCENZO TECCHIO

Dott. ENRICO MUSSO — Dott. FERDINANDO MICHELI

Per informazioni rivolgersi alla Direzione

Il Dott. P. BALLICO già assistente nella R. Clinica dermosifilopatica dell'Università di Padova, allievo delle scuole di Vienna e Parigi, **Specialista per le malattie** [redacted] **E DELLA PELLE** dà [redacted] i giorni dalle 11 alle 1 e dalle 3 alle 5 eccettuate le domeniche. **S. Lio. Cancelleria, Corte dei Fruttarol, 5693** — *La disposizione degli ambienti offre massima segretezza.*

Malattie dei bambini

Stoppato Dott. Natale - Padova

già primo assistente alla Clinica Pediatrica di Padova

Specialista alla Poliamb., tutti i giorni feriali 10-11.

Consultazioni private: Via Osteria Nuova 501, Piazza Frutta, tutti i giorni feriali ore 1-2.

CASA DI CURA E CONSULTI

Malattie d'Orecchio, Gola e Naso

PADOVA - Dr. A. [illegible] - Spirito Santo 1768

Direttore Specialista alla Poliambulanza

Tutti i giorni, meno la Domenica 10 1/2-11 1/2 e 14-16

D.r MARTA Chirurgo Primario e Specialista per l'Ostetricia e Malattie delle Donne, deconsultazioni private ogni giorno dalle 1 1/2 alle 3 pom. — S. Maria del Giglio Fondamenta della Fenice, N. 2557.

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 8 Giugno a Lire 107.01

(Ag. S.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 5 al 12 giugno per dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 107 15

Listini Borse

Venezia 7 Giugno

	Prezzo nominale		
Rendita Ital. 5 0/0 godim. 1. gennaio 1899		— —	102 75
Consolidato Italiano 4 0/0 netto		— —	— —
» » 4 1/2 0/0	112 25	— —	— —
Azioni Banca d'Italia		— —	— —
» Banca Veneta	210 —	— —	— —
» Società Veneta Costruzioni		— —	— —
» Cotonificio Veneziano	225 —	— —	— —
Obbligazioni Prestito di Venezia a premi		24 50	25 —
Az. Soc. Ven. di Nav. vap. lag. nom. L. 100	137 —	— —	— —
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	1500	— —	— —
Obbl. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0/0 nom. L. 500		— —	— —
Azioni della Filatura di canape e lino Montegrana L. 100		— —	— —

Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 0/0

Cartelle del Credito fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli tipo 3 1/2 0/0 valore nominale L. 500 contanti.

Az. Banca Unione coop. del picc. comm. valore nom. L. 50.

CAMBI	cheques da	a	a tre mesi da	a	sconti
Olanda	— —	— —	— —	— —	3
Germania	131 87	131 95	— —	— —	4 1/2
Francia	106 97 1/2	107 05	— —	— —	3
Belgio	106 70	106 80	— —	— —	3
Londra	26 96	26 99	26 77	26 80	3
Svizzera	106 35	106 45	— —	— —	4
Austria	223 1/2	223 7/8	— —	— —	5
Banc. austr.	223 1/2	223 7/8	— —	— —	

SCONTI

Banca d'Italia 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di dep. e conti corr. da conv. — Cassa di Risparmio 4 1/4 — Banca Unione coop. picc. comm. 4 0/0.

Vienna 7

Credito aust. [illegible]	360 63	Cambio su Londra	120 30
Lombarde	68 75	Lire ital. (carta)	44 65
Ferro anglo-aust.	152 75	Rend. aust. (arg.)	100 10
Austriache	359 25	Rend. aust. (carta)	100 20
Banca austro-ung.	916 —	Union bank	320 50
Napoleoni d'oro	9 55	Rend. aust. (oro)	120 —
Argento	100 —	Rendita ungherese	97 —
Cambio su Parigi	47 82	Banca Locale aust.	241 30

Torino 7

Rend. » 5 0/0	102 80
» » 5 0/0 Decem.	[illegible]
» » 3 0/0	63 25
» » 4 1/2 0/0	112 30
Az. Banca d'Italia	1013 —
Az. Banca Torino	490 —
Az. Banca Sconto (nuove)	174 —
Az. Banca Commerc.	750 —
Az. Ferrov. Medit.	— —
Az. Ferrov. Merid.	783 —
Az. Ferrov. Sicule	705 —
Obb. fer. Sarde 1879	330 —
» » Vitt. Em.	330 —
» » Med. Adr. Scad.	311 75
Med. camb. Francia	107 05
» » Svizzera	106 45
» » Londra	27 —
» » Germania	131 95

Firenze 7

Rend. it. 5%	102 97
Id. 4 1/2 %	— —
Londra 3 mesi	26 75
Francia a vista	107
Germania a vista	131 92
Meridionali	784 1/2
Mediterranee	647 1/2
Banca d'Italia	1017 —

Berlino 7

Camb. su Lond. 3 mesi	— —
Id. su Parigi 3 giorni	— —
Id. su Italia 10 giorni	— —
Cred. Mob. aust. (440)	224 90
Rend. it. cont.	95 50
Idem fine	97 50
Cons. pruss. 3%	101 50
Rend. turca 4%	23 30
Obb. ferr. D. 3%	60 25
Id. meridionali	— —
Id. di Roma	96 80
Az. mer. (interne)	144 —
Id. medit. (interne)	110 70
Banca comm.	143 50
[illegible]	216 90

Londra 7

Nuovi cons. 2 3/4 %	108 13/16
Rend. ital. 5%	95 1/4
Id. sp. est. nuovo	61 7/8
Id. turca nuova	23 1/4
Egiziano nuovo	105 5/8
Obb. ottom. (1871)	— —
Argento fino	27 11/16

Parigi chiusura

	6	7
R. fr. 3% ant.	— —	100 50
Id. 3% perm.	102 20	102 22
Id. a. 3 1/2 %	102 90	102 72
Rend. it. 5%	96 62	96 20
Ferrov. aust.	— —	— —
Id. Lomb. ant.	— —	— —
Camb. s. Londra	25 19 1/2	25 19 1/8
N. cons. 2 3/4 %	108 1/4	108 1/16
Ottom. Banca	551 —	— —
Camb. s. Ital.	6 3/4	6 1/2
R. turc. (ser. D)	23 55	23 30
Banca Parigi	1135 —	1137 —
Tunis. nuovo	495 —	465 —
Egiz. 4% unif.	105 75	— —
Rend. ung. 4%	101 30	— —
Id. sp. est. 4%	[illegible]	66 45
Banca di Par.	— —	— —
Banca ottom.	593 —	591 —
Argento fino	[illegible]	[illegible]
Credito fond.	— —	[illegible]
Azioni Suez	3710 —	3700 —
Lotti turchi	135 —	134 —
Ferr. mer. lus.	730 —	729 —
Russo 1891	93 55	92 50
Portoghese 3%	27 —	27 20
Camb. Madrid	— —	— —
Banca Franc.	[illegible]	4050

Milano 7

Rendita Ital. cont.	102 75
Rendita fine	[illegible]
Ferrovie Meridionali	787 50
Ferrovie Mediterranee	608 50
Navig. Gen. Ital.	506 —
Raffineria Zuccheri	458 —
Francia a vista	107 05
Londra vista	26 97 1/2
Berlino vista	131 92 1/4

Genova 7

Rendita Ital. 5 0/0	102 92 1/2
» » 4 1/2	112 20
Azioni Banca d'Italia	1101 —
Banca commerciale	763 50
Credito Mobiliare I.	— —
Ferrovie Meridionali	—
Ferrovie Mediterr.	606 —
Navigazione generale	507 —
Banca Generale	— —
Raffineria Zuccheri	457 50
Camb. Ital. su Fr.	107 0[illegible] 1/2
» Londra	26 96 1/2
» Germania	132 10

Telegrammi comm. della Camera di Commercio

OLII — **Napoli 7** — Olio di Gallipoli al quint. contanti L. 74,72 - pel 10 dicemb. —,— - pel 10 maggio —,— agosto 75.30 - ottobre 75,70 - futuro 76.17

Olio di Gioia al quint. contanti lire —.— — pel 10 agosto —.— — pel 10 ottobre —.— — pel 10 dicembre —.— — pel 10 marzo —.— — pel futuro —.—.

Nuova York 6 — Apertura

Frumenti Mercato sost. — luglio C. 81,3/4 — Cotoni mercato sost. id. agosto C. 5,93 — id. decemb. 5,96.

Havre 6 — Chiusura

Cotoni — Vendita della giornata Balle N. 9000.— Mercato sost.

Caffè — Vendita della giornata Sacchi N. 11,000 - Mercato sost. — pel corr. F. 33.75 — due mesi dopo F. 34,25 — 4 mesi 34.75 — 3 mesi 35.75

Londra 6 — Chiusura

Carichi alla costa - frumenti senza affari

Carichi flottanti - frumenti compratori si ritirano

Carichi alla costa — frumenti

Carichi flottanti — frumenti.

Nuova York 6 — Chiusura

Cambio su Londra D. 4,87 1/4 — id. su Parigi D. 5,16 3/4 Petrolio 70 0/0 raffinato C. 7,20 0,0 - raff. a Filadelfia 7 15 raffinato in casse 8,20 credit balance ad City a 113. Cotone Middling C. 6,1/4 — id. a New Orleans C. 5,3/4 Cotoni futuri - mese prossimo C. 5.93 - 3 mesi dopo corr. C. 5,90 - 4 mesi C. 5,94 - 7 mesi C. 6,14 — Entrata cotoni nella giornata Balle N. 3,000 — Spedizioni per l'Inghilterra Balle N. — — idem pel continente balle N. 8,000 — Entrata cotoni nella settimana balle N. —,— Spedizioni per l'Inghilterra balle N. —,— pel continente balle N. —,— — Deposito nei porti dell'Unione balle N. —,— — Frumento rosso disponibile D. 82,5/8 giugno inquot. — luglio 80,3/4 — agosto inquot. — settembre 80 1/8. Granone disponibile D. 40,3/4 Farine extrastate D. 2,85 — Noleggi cereali per Liverpool D. 2,3/4 — Caffè - Mercato calmo — Caffè Rio N. 7 disponibile C. 6,1/4 — idem pel corrente C. 4,75 — idem mese prossimo C. 4,80 — idem 2 mesi dopo il corr. 4,90 — idem 3 mesi 4,95 — idem 4 mesi 5,— idem 6 mesi 5,35 idem 8 mesi 5,40 — Zucchero Muscabado N. 12 disponibile D. 4 1/8 — Vendita Caffè nella sett. sacchi N. —.— — Deposito nei porti dell'Unione sacchi N. —.—

Commercio e Industria

MERCATI

DISPACCI COMMERCIALI

Parigi 7 — Farine 12 marche — — mercato debole — pel corrente franchi 43,50 — Prossimo 44,40 — A 4 mesi da luglio-agosto 43,70 — A 4 mesi ultimi 44,00

Spirito — Mercato calmo — pel corrente 42,50 — Prossimo 42 75 — A 4 mesi da luglio-agosto 43,00 — A 4 mesi ultimi 38,75.

Zuccheri Al Deposito — Mercato fermo — rosso — Disponibile 34,75 — Zucchero raffinato 106 25

Zucchero bianco N. 3 Mercato fermo — Disponibile 35,12 — Pel corrente 35,12 — Per 4 mesi da luglio-agosto 35,2[illegible] — A 4 mesi da ottobre 31 [illegible]

Frumenti — Mercato debole — Pel corr. 20,50 — prossimo 20,40 — A 4 mesi da luglio-agosto 20,40 — per 4 mesi ultimi [illegible]

Anversa 7 — Petrolii — Mercato debole — Petrolio raffinato — Mercato calmo — Pel corrente 17 3/4 dal luglio 17 3/4.

Brema 7 — Petrolio raffinato — Mercato calmo — Disponibile Bank 6.45.

Magdeburgo 7 — Zucchero barbabietole 11.25 — Mercato calmo.

Marsiglia 7 — Frumenti — Mercato affari nulli — Prezzi invariati — Arrivi della giornata quintali 229 9 — Vendite della giornata quintali —— Vendita a consegnare quintali —.—.

SETE

Lione 6 — Affari calmi, prezzi stazionari

Passaggio alla condizione

Organzini	B 13	B 24	B 37 Kg.	2997
Trame	B 9	B 40	B 42 Kg.	2082
Greggie	B 36	B 60	B 86 Kg.	6[illegible]6
Pesate	B 4	B 96	B 102 Kg.	5107
Totali	B 45	B 220	B 267 Kg.	17782

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita a vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per Cassetta
Americano idem	Lloyd sol	L. 23 50	Chilo 24.000
	Slender	» 23 40	» 23.000
	[illegible]	» 21.80	» 23.000

NB. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale oltre l'aggio per pagamento in oro per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 174 per cassetta

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Bellito Angelo, Villafranca veronese, manifatture, Verona — Cadel Virginia, merceria, Perugia — Franchi G., articoli per cappelli da signora, Milano — Malvestito e Dagani, saponi e oli, Milano — Nardello Luigi, Sagra di Velo, pizzicheria, Vicenza — Potenzoni Provenzio, sartoria, Modena — Pinato e Trolese, Sestri ponente, caul. Genova — Sardi Lorenzo, Vinchio, panetteria, Asti — Ugolini Ugolino, cappelli, Firenze — Vecchi Domenico, Riola (Vergato), legnami, tessuti, ecc., Bologna.

Movimento degli Esercizi

Ditta E. G. Neville e C.

La Ditta E. G. Neville e C. ha conferito mandato di procura definitiva ai signori ing. Pietro Pasinich, Giovanni Has ed ing. Enrico Has.

Restano fermi ed inalterati tutti i diritti rispettivi di rappresentanza nella Ditta E. G. Neville e C. dei signori Marchese Alberto de Bassecourt e cav. Enrico Lanza.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da
O. Milano	6,[illegible]	O. Milano
D. Torino (Parigi)	8,[illegible]	A. Padova
O. Milano	11,[illegible]	O. Verona
D. Torino (Parigi)	2,— 14,—	A. Torino (Parigi)
M. Verona	6,[illegible] 14,0[illegible]	O. [illegible]
A. Torino (Parigi)	11,35 23,21	O. Milano
D. Pont.-Vienn. (treno lusso)	4,1[illegible]	D. Udine-P[illegible]
A. Treviso	5,3[illegible]	M. Cormons-Udine
D. Pontebba-Vienna	4,15	A. Treviso
O. Pontebba-Vienna	5,12	O. Udine
A. Treviso-Conegl. (Tram)	8,25	A. Treviso
O. Udine Trieste-Vienna	10,50	A. Conegl.-Treviso (Tram)
D. Pontebba-Vienna	[illegible]	D. Vienna-[illegible]
A. Treviso (Tram)	5,0[illegible] 17,05	M. Treviso-[illegible]
M. Udine	[illegible]	O. Pont.-[illegible]
O. Udine-Trieste	10 35 23,[illegible]	D. Vienna-Pont.
O. Bologna Firenze (1)	4,—	D. Bologna-Firenze
A. Bologna Firenze	9,50	O. Bologna
D. Firenze Roma	2,25 16,[illegible]	D. Roma-Firenze
M. Firenze Roma	4,25 16,[illegible]	M. Bologna
D. Firenze Roma	10,50 [illegible]	A. Roma Firenze
A. Portogruaro Casarsa	5,45	O. Casarsa Portogruaro
O. Portogruaro Casarsa	10 [illegible]	A. Casarsa Portogruaro
O. Portogr. Casarsa	5,45 17,55	O. Casarsa Port.

(1) Questo treno trova a Padova la [illegible] cenza e Verona.

Venezia-Burano-Torcello-Cavazuccherina partenza da Venezia ore 6,30 9,40 15,1[illegible] 17 4[illegible] — Arrivo a Venezia ore 8,15 9,45 13,45 19,4[illegible].

Tram Venezia-Fusina part. da Venezia (Riva Schiavoni) 8,26 11,0[illegible] 17,05 20,05 21,28 — da Fusina per [illegible] arrivo a Venezia (Riva Schiavoni) 7,40 [illegible] 16,43 19,48 22,46.

Venezia-Lido partenza da Venezia (Ponte della Paglia) dalle 7 alle 19 ogni ora e da Lido dalle 7,30 [illegible] ogni ora — partenza da Venezia (Mon. [illegible]) [illegible] alle 18 30 ogni ora — da S. Nicolò di Lido [illegible] 19 ogni ora.

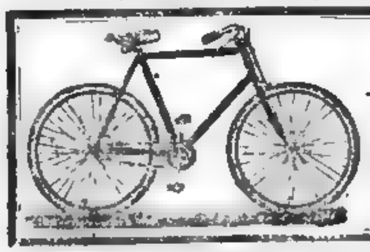
Venezia-Chioggia (servizio provinciale [illegible]) partenza da Venezia Riva Schiavoni ore 7 — [illegible] 17, 18, —, Festivo 22,15 — arrivo a [illegible] 11,— 12,30 16,— — 19,— 20,— [illegible] partenza da Chioggia ore 5,45 7, 11,— [illegible] Festivo 20, — Arrivo a Venezia [illegible] 14 30 16,— 19,30 Festivo 22 —

Chioggia-Cavarzere partenza da Chioggia [illegible] 10, — — Arrivo a Cavarzere ore 12,15 [illegible] da Cavarzere ore 4,30 15,— arrivo a [illegible]

Venezia-Mestre partenza da Venezia [illegible] 9 30 11,— 12,30 14,— 15 30 17,— [illegible] partenza a Mestre ore 5.10 6 40 8,10 [illegible] 15.10 17,10 18,40 23 10. Nei giorni festivi [illegible] partenza da Venezia alle 21,30 e da Mestre alle [illegible] maggio a tutto settembre.

E' incontestabilmente il migliore di tutti quanti i cosmetici dentifrici più conosciuti.

Prezzo: 1/4 boccetta, bastevole per parecchi mesi, L. 2,— in tutte le farmacie, profumerie e drogherie.



Emporio ciclistico

A. BRUZZO - Mestre

Cleveland, la regina delle biciclette

Stery della manifattura d'armi di Steyr, la più rigida, la più conveniente

Orio e Marchand La grande marca nazionale.

ANNO 1899 — ESERCIZ XII

BANCA TRIVIGIANA DEL CREDITO UNITO - TREVISO

Rappresentante del Banco di Sicilia — Ufficio di Cambio-Valute (Succ. T. Trevisan)

Situazione al 31 Maggio 1899

ATTIVO

Azionisti a saldo Azioni	L.		137,500 —
Cassa	»		296,557 92
Valori nelle Casse della Banca	»	521,545 88	
id. pubb. ed ind. presso Istituti d'Em.	»	195,120 —	
id. pubblici a cauzione servizi assunti	»	3,190 —	719,853 88
Portafoglio	»		1,596,123 05
Antecipazioni sopra Fondi Pubblici	»		7,070 —
id. sopra Merci	»		
Effetti da incassare per conto terzi	»		16 832 74
Debitori diversi	»		103,069 60
Beni stabili	»	45 000 —	
Spese acquisto e manutenzione stabili	»	15,041 —	60 041 —
Conti correnti con Banche e Corrispondenti	»		202,933 73
id. con garanzia	»		—,—
Cambiali in sofferenza	»		3,203 79
Depositi di titoli a cauzione operazioni	»	—,—	
id. id. liberi e volontari	»	113 550 —	
id. id. a cauzione di servizio	»	53 325 —	
id. id. di propr. Fondo di prev. Imp.	»	32,561 61	199,433 61
Valore dei mobili	»		3,795 28
Spese di prima montatura	»		14,143 —
	L.		3,555,622 62
Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione	»		22,934 61
	L.		3,578,557 23

PASSIVO

Capitale Sociale	L.	250,[illegible] —	
Fondo di Riserva	»	275,000 —	
» per oscillazione valori	»	21,16[illegible] 30	
» perdite eventuali	»	20,4[illegible] 51	56,[illegible]
Depositi a Risparmio 3 0/0	»	655,[illegible]	
» » 3 1/2	»	292,[illegible]	
Conti Correnti fruttiferi	»	1,383,[illegible]	
Fedi di deposito	»	31,[illegible]	[illegible]
Depositanti per titoli a cauzione operazioni	»	—,—	
id. liberi e volontari	»	113,[illegible] —	
id. a cauzione servizio	»	53,[illegible] —	
Fondo di previdenza per gli impiegati	»	—,—	
Conto Titoli	»	32,5[illegible] 61	[illegible]
Contanti	»		
Creditori diversi	»		[illegible]
Istituti d'Emissione — Conto Cambio	»		[illegible]
Dividendi in corso ed arretrati	»		[illegible]
Spese diverse e Tasse in previsioni	»		[illegible]
Tesoreria Opere Pie	»		[illegible]
I e II Bilancio	»		[illegible]
Effetti ricevuti dal Banco di Napoli per l'incasso	»		[illegible]
	L.		[illegible]
Rendite del corr. eserc. da liquidarsi in fine dell'annua gestione	»		[illegible]
	L.		[illegible]

Visto: Pel Consiglio d'Amministrazione **Ant. Mandruzzato** — Il Direttore **L. Minesso** — Il Ragioniere **A. Caprilee**

Operazioni della Banca — La Banca sconta al 5 per 0/0 Cambiali, Effetti commerciali e Buoni del Tesoro. — Fa anticipazioni sopra Valori [illegible] dotti Agricoli e Merci. — Apre Conti Correnti garantiti sopra Depositi di Valori pubblici — Fa riscossioni e pagamenti, acquista e vende valori per conto terzi. — Emette Assegni sopra le principali Piazze del Regno verso tenue provvigione. — Riceve versamenti in Conto Corrente, corrispondendo l'interesse netto di R. M. [illegible] 2 1/4 per 0/0 in conto disponibile, del 3 per 0/0 con vincolo a 6 mesi e del 3 1/2 per 0/0 con vincolo a 14 mesi. — Rilascia libretti di Risparmio con interesse [illegible] di R. M. del 3 per 0/0 per depositi oltre le L. 1000 — e Libretti di Piccolo Risparmio con interesse del 3 1/2 per 0/0 netto di R. M. per depositi fino a L. 1000 — Emette Fedi di Deposito a scadenza fissa di 6 mesi al 3 0/0 — di dodici mesi al 3 1/2 p. 0/0 — Riceve Depositi di valori in custodia verso tenue provvigione. — [illegible] il servizio di Tesoreria per conto di opere P.e, Società, ecc.

Operazioni del Cambio-Valute — Acquisto e vendita Valori Pubblici ed industriali — Cheques — Monete e Banconotes estere.

FITTI E VENDITE

Fitti

P. 2-3 casa grande subito d'affittarsi S. Marco vicino al ponte dei Barcaroli N. 1827 composta come segue: riva, due magazzini uso famiglia, p. II, sala, cucina, tinello, 4 stanze, wat. acquedotto; p. III, 4 stanze, vari camerini e ripostigli, acquedotto e altana. Per visitarla rivolgersi al vicino N. 1826 e per trattare a S. Silvestro Ruga N. 571 p. II dalle 2 alle 3 pom. ogni giorno.

Colli Euganei, Villa di Teolo, Villeggiatura signorile mobiliata da affittarsi. Rivolgersi Co. Leoni, Via Patriarcato Padova.

Montereale Cellina (Circondario di Pordenone). Da vendere od affittare casa civile in buono stato con orto e due braide adiacenti della complessiva superficie di circa sette Ettari con relativi fabbricati rustici.

Per informazioni e trattative rivolgersi al sig. Luigi Berti, Castello d'Aviano (Pordenone).

Tricesimo (Udine)

Giugno-Ottobre affittasi Castello

splendida posizione metri 330 sul mare, 15 locali bene ammobigliati, scuderia, giardino, ombrose passeggiate, ferrovia, telegrafo, medici farmacie.

Dirigersi Giovanni Sbuelz, Tricesimo.

Affittasi casa civile a Ss. Apostoli, corte Remera, 8 stanze, cucina, tre magazzini di cui uno molto grande con riva, cortile, soffitte, pozzo d'acqua. Rivolg. Dr. D'Arman, S. Lio.

Affittansi in Fanzolo di Vedelago per le stagioni di Estate e di Autunno due piani ammobigliati, 7 stanze, due sale, cucina, giardino, cortile, adiacenze, od anche parte di questi locali, centro del paese, con Stazione ferroviaria. Rivolgersi al signor Andrea Zamandrea di Fanzolo.

Affittasi primo piano messo a nuovo. Acquedotto e W. C. S. Angelo, Calle Madonna, 3810. Rivolgersi dalle 10 alle 15 al secondo piano.

IN CALALZO

a due chilometri da Pieve di Cadore, affittasi stagione estiva casa ammobigliata a nuovo, con ampie adiacenze, scuderia e rimessa. Bellissima posizione in prossimità a boschi resinosi — stupende passeggiate, gite alpine. Occorrendo, cederebbesi anche solo appartamento. Rivolgersi **Toffoli, Calalzo.**

Affittasi un Villino in splendida posizione presso Thiene, di proprietà del Collegio delle Dame Inglesi. Rivolgersi all'Agenzia affittanze, Vicenza.

Vendite

Cercansi sedie usate in paglia e legno per caffè o trattoria ecc. — Indirizzare offerte Q 2154 V presso Haasenstein e Vogler, Venezia.

PUBBLICITA' economica

Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impiego

Chiunque desidera occuparsi vendita stoffe, provvigione, scriva Dal Brun, Verona.

Diversi

Adorata — Spero termini presto supplizio questo silenzio. Mio pensiero rivolto costantemente a te che amerò sempre. Sto bene. Mille baci.

G. 55 — Vi ho scritto, attendo risposta con febbrile impazienza fermo posta. Non [illegible] ulteriormente.

Ca' Garzoni — Ansioso tue notizie. Tesoro mio sempre con te e per te. Desiderio immenso baciarti, abbracciarti. Scrito, smarrita lettera. Addio bambina mia. Coraggio, non accorarti. Pensa sempre a me che ti voglio tanto bene. Baccioni affettuosissimi.

P.S. Non l'abbiamo ricevuta.

Haasenstein e Vogler.

SODOR

Capsule di lamiera d'acciaio contenenti acido carbonico liquido, colle quali ognuno può prepararsi ovunque istantaneamente, mediante bottiglia speciale, acqua gasosa eccellente.

Vino, latte, sciroppi e qualunque liquido si possono avere gasosi e spumanti, senza droghe e senza miscela, saturandoli coll'*Anidride carbonica chimicamente pura* rinchiusa nel *Sodor*.

Prezzo della bottiglia speciale L. 3.50

» scatoletta di 10 capsule » 0,80

Depositario generale: F. BIETENHOLZ, Torino

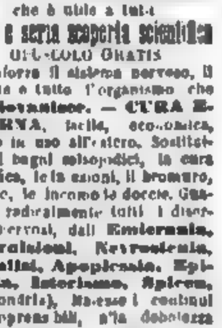
— IN VENDITA NEI PRINCIPALI NEGOZI —

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Ricostituisce, prolunga la vita, dà forza e salute* — Successo mondiale. Consulti e opuscoli gratis. — Diffidare delle simili contraffazioni. **Stabilimento Chimico Dr. MALESCI, Firenze**

Si vende nelle primarie farmacie



NERVOSI!

Fate la cura della **PYLTHON** che è utile a tutti

Vera e seria scoperta scientifica

OPUSCOLO GRATIS

Rinforza il sistema nervoso, il sangue e tutto l'organismo che **ringiovanisce**. — **CURA ESTERNA**, facile, economica, molto in uso all'estero. Sostituisce i bagni solsopodici, la cura elettrica, le iniezioni, il bromuro, joduro, le incomode docce. Guarisce radicalmente tutti i disordini nervosi, dall'**Emicrania**, **Convulsioni**, **Nevrastenia**, **Paralisi**, **Apoplessia**, **Epilessia**, **Isterismo**, **Spleen**, (ipocondria), Malesseri continui incomprensibili, alla debolezza ed esaurimenti **Cerebrale e Spinale**, **sangue debole e guasto**, ecc. La **LOZIONE PYLTHON** guarisce senza rovinare l'apparato digerente e gli intestini come altri rimedi. Immette nel sangue nuova vita. — Opuscolo del cav. Auxilia, medico onorario della Real Casa, si spedisce gratis a chi manda il proprio indirizzo a l'**Anglo-American Stores**, Milano, Ponte Napoleone, 13. La **Lozione Pylthon** si vende in tutte le primarie farmacie. — Vendita al minuto Farmacia Strazza, Milano; Erba, Manzoni; Cooperativa, Zambeletti; Tallul; Centrale; Brera, ecc. — I rivenditori si rivolgano a **Paganini, Villani e C.** Milano, Bari, Napoli.

È stato pubblicato

dalla casa libraria **Fratelli Bocca** di Torino, con filiali a **Firenze, Milano e Roma**, «**Le istituzioni di credito e la circolazione monetaria nello Stato**» studio di economia politica dell'avvocato **G. Strouline**.

JOCKEY-SAPONE

conserva la pelle morbida e vellutata

Costa L. 0,65 il pezzo — L. 1,95 la scatola di 3 pezzi, cent. 50 in più per la posta — 4 scatole L. 7,80 franco in Italia — Deposito generale da **A. Migone e C.**, Milano, via Torino, n. 12

Esercizio XIX.

BANCA POPOLARE DI CONEGLIANO

(Società anonima cooperativa)

CORRISPONDENTE E RAPPRESENTANTE DEL BANCO DI NAPOLI E DELLA BANCA D'ITALIA

Corrispondente e Rappresentante del Banco di Sicilia per la provincia di Treviso

Esattrice delle Imposte dirette pel Consorzio di Conegliano

Situazione al 31 Maggio 1899

Attività

Numerario esistente in cassa	L.	22,601 99
Prestiti e sconti { in portafoglio L. 1,430,613,06 al risconto » 78,974,30	»	1,600,903 57
Conti correnti garantiti » 20,415,11		
Effetti da incassare per conto terzi	»	25,663 69
Depositi a cauzione ed a custodia	»	516,298 16
Anticipazioni sopra fondi pubblici	»	300 —
Valori di prop. della banca { depositati in cassa L. —,— depositati a garanzia 321,543,48		321,543 48
Debitori div. senza spec. ale classificazione	»	16 028 05
Conti correnti con banche corrispondenti	»	43,163 81
Spese di primo impianto e valore mobilio	»	3,990 —
Beni immobili	»	—,—
Effetti in sofferenza	»	3,700 —
Mutui ipotecari	»	—,—
Debitori ipotecari	»	1,898 64
Spese ripetibili	»	754 [illegible]
Totale delle attività	L.	2,556,930 44
Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gest. { d'ord. Amministr. L. 6,525,85 Tasse ed imposte » 2,614,69 Interessi passivi » 18,962 84 Risconti passivi » 663 55 Risconto buoni frutt. » 17,663,46		46 430 63
		2,602,361 07

CAPITALE SOCIALE

Azioni emesse N. 4225 a L. 25 cad.	L.	105,625 —	
Riserva ordinaria	»	62,013 25	
» speciale	»	19,335 52	18[illegible]

Passività

Conti correnti liberi L. 553,313,64		
Buoni frutt. a scad. fissa » 882,751,68		
Dep. a risparmio » 92 605,66		
» a grosso risparmio » 107 695 19		1,63[illegible] 17
Creditori diversi	L.	4 041 25
Conti correnti con Banche e c.	»	190 [illegible]
Istitut. d'emiss. conto cambio	»	20,[illegible] —
Depositanti a cauzione ed a cust.	»	516,298 16
Residuo divid. a dispos. dei soci	»	6,47[illegible]
Fondo a disposizione dei Clienti per quota di compartecipazione	»	1,628 81
Cambiali riscontate	»	78 974 30
Totale delle passività	L.	2,301 [illegible]
Risconto e soprav. utili eserc. prec.	L.	14,017,14
Rendite dell'eserc. corr. da liquidare	»	33 950,[illegible]
	L.	[illegible]

Il Sindaco Avv. Cav. Ant. Alipranti — *Il Presidente* Cav. Giacomo Fanno — *Il Consigliere di turno* [illegible] Angelo — *Il Direttore* Ruggero Schileo — *Il Cassiere* Emilio Baseggio — *Il Ragioniere* Antonio [illegible]

OPERAZIONI DELLA BANCA

La Banca fa le seguenti operazioni coi soci e coi non soci:

1. Accorda prestiti e sconti fino a sei mesi al 5.50 0/0 netto
2. Fa sovv. su pegno di effetti pubbl. e di merci al 5,50 0,0 »
3. Apre conti correnti garantiti con garanzia reale e personale all'interesse reciproco del 5,50 0/0 »
4. Riceve denaro in conto corrente libero al 3,00 0/0 »
5. Rilascia buoni fruttiferi a scadenza fissa coll'interesse:
   del 3 1/4 0/0 netto con vincolo di 6 mesi
   del 4 0/0 » » di 1 anno.
6. Emette libretti di piccolo risp. fino a L. 300 al 4.50 0/0 »
7. Emette libretti di grosso risp. fino a L. 2500 al 3,50 0/0 »
8. Riceve in deposito a semplice custodia titoli di credito, manoscritti di valore ed oggetti preziosi, verso tenue provvigione sul valore attribuito al deposito.
9. Riceve cambiali per l'incasso verso provvigione da convenirsi.
10. Rilascia assegni su tutte le piazze del Regno verso provvigione.
11. Cambia valute estere e s'incarica dell'acquisto e della vendita di titoli di credito.
12. Emette azioni a L. 30 l'una.
13. Fa il servizio gratis del pagamento delle imposte dirette per conto dei propri correntisti, tanto per l'Esattoria Consorziale di Conegliano, quanto per le altre Esattorie del Veneto.

N.B. La Banca Popolare di Conegliano, fa corrispondere agli utili coloro che avranno fatto operazioni di prestito e sconto in proporzione della somma d'interessi da essi pagata (art. [illegible] dello statuto).

Antiche Terme di San Pietro Montagnon

Anche in quest'anno al primo di giugno s'è aperto l'**Antico Stabilimento Termale di S. Pietro Montagnon**, sito in amena e salubre posizione sovra un altipiano dei Colli Euganei che dista un chilometro dalla Stazione di Montegrotto dove apposite vetture ricevono ad ogni corsa i forestieri.

Lo stabilimento va raccomandato per la provata efficacia delle sue acque e dei fanghi solforosi, come pure per servizio sempre migliore e per la mitezza dei prezzi che la proprietaria ha cura di mantenere a comodo dei signori concorrenti. Terminata la stagione balneare si affitta anche per villeggiatura. — Per schiarimenti ecc. dirigersi a **Antonietta De Natali Meggiorato**

Hôtel e Pensione Villa Margherita

Limestre (Pistoiese)

A 6 miglia da Pracchia negli Appennini, in una delle più [illegible] posizioni che si possa trovare. — Bellissime passeggiate sempre all'ombra dei castagni.

Corredato del Confort moderno — Sala da Ballo — Sala [illegible] — Bagni — Biliardo — Law-Tennis — **Prezzi moderati** — Cucina eccellente — Arrangiamenti per famiglie — Medico, Posta e Telegrafo.

Succursale **Belle-Vue**, San Marcello (Pistoiese) — Per informazioni rivolgersi fino a metà Giugno, *Pensione Sims*, Firenze, di poi *Villa Margherita*, Limestre (Pistoiese).

NB. — Le 2 Case restano aperte da Giugno a Ottobre.

Tipografia della *Gazzetta di Venezia*

Anno CLVII — 1899. Venerdì 9 Giugno N. 157

ASSOCIAZIONI
Venezia e tutto il Regno (senza repoli) Lire 18,— all'anno; 9,— al semestre, e Lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. Lire 36 all'anno, Lire 18 al semestre e Lire 9 al trim.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565 e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA
Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministr. e giud. di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

Le inserzioni si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGLER
VENEZIA, Piazza S. Marco 144. FIRENZE Piazza Duomo 8 - GENOVA Via Roma 10 - MILANO Corso V. E. 15 - NAPOLI Via Roma 228 PADOVA Bersaglio Santo 903 - ROMA Corso 337 - TORINO Piazza S. Carlo e presso tutte le succursali all'estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 37, III pag. L. 6. Piccoli avvisi L. 1,20 - Cronaca L. 2. - Pubb. economiche cent. 5 la parola (minimum cent. 50).
Pagamento anticipato

PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

A Montecitorio

[illegible]

Ci telegrafano da Roma, 8 giugno, sera:

Presidenza del presidente Chinaglia.

La seduta comincia alle ore 2.

L'aula è poco popolata; le tribune sono deserte.

Per l'esercizio provvisorio del bilancio

Boselli, ministro del Tesoro, presenta un disegno di legge per l'esercizio provvisorio a tutto il 31 dicembre 1899 per quei bilanci che non fossero stati approvati prima delle vacanze estive.

La questione dei congedi
L'appello nominale

Costa Andrea chiede che sulla concessione dei congedi si proceda per votazione nominale.

Insiste tanto più in questa domanda, dopo la proposta di riforma al regolamento presentata dal deputato Sonnino, proposta provocatrice e che tende a soffocare qualunque discussione.

Il Presidente lamenta che si inaugurino qui dei metodi che conturbano assolutamente il retto funzionamento del regime parlamentare. (*Rumori all'Estrema Sinistra — Vive approvazioni dalle altre parti della Camera*).

Radice trova scorretto che si neghino i congedi che i deputati domandano per [illegible] di salute e di famiglia (*approvazioni a Destra*).

Costa non fa una questione personale, ma di principio.

Ferri nota che la deduzione dei congedi per la valutazione del numero legale è contraria al disposto dello Statuto.

Il Presidente domanda se quindici deputati secondino la domanda di votazione nominale.

La domanda è secondata.

Fulci Nicolò, segretario, fa la chiama.

Il Presidente annunzia il risultamento della votazione:

Hanno risposto sì 225.

Hanno risposto no 18.

La Camera accorda i [illegible] congedi.

Giolitti dichiara di aver risposto no per errore.

D'Ayala Valva, questore, presenta il bilancio della Camera.

Interrogazioni
Le frodi nella preparazione dei vini

Salandra, ministro dell'agric., risponde al dep. Rogna, che lo interroga per sapere se mantenga il progetto di legge presentato dal suo predecessore per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini. Il ministro dichiara che intende di mantenere il disegno di legge.

Le pensioni agli operai degli Arsenali

Saporito, sottosegr. per il tesoro, risponde al dep. Bovio, il quale l'interroga per sapere perchè s'indugi la presentazione della legge sulle pensioni per gli operai degli Arsenali.

Il sottosegretario dice che il ministro esaminerà la questione che è grave, perchè importerà un onere non inferiore a 800 mila lire sul bilancio dello Stato e che in novembre prenderà le sue risoluzioni.

Bovio desidererebbe, frattanto, si sospendesse ogni licenziamento di operai degli Arsenali fino all'esito del disegno di legge di cui si tratta.

Bettolo, ministro della marina, osserva che, non potendosi considerare gli Arsenali come istituti di beneficenza, egli ha chiesto la nota degli operai inabili al lavoro. Assicura però che egli esaminerà le proposte con sentimento di umanità e che, se il disegno di legge verrà approvato, il beneficio di esso verrà esteso a quegli operai che venissero ora licenziati.

L'elezione di Corteolona
Fu convalidata l'on. Dozzio

Il Presidente apre la discussione sulla proposta della Giunta delle elezioni per l'annullamento della elezione del collegio di Corteolona in persona del dep. Ugo Dozzio.

Cambray Digny premette che la relazione del dep. Marcora ha più l'aspetto d'una memoria defensionale che quello di una sentenza, non tenendosi conto in essa che delle censure mosse ai partigiani del Dozzio, mentre identiche censure furono mosse a quelli del Romussi.

Dopo di ciò trova inadeguati, a concludere per l'annullamento, sia i vizi di corruzione ed intimidazione, che la stessa giunta non ritenne sufficienti per proporre l'invio degli atti alla autorità giudiziaria, sia le pretese irregolarità riscontrate in una sezione.

Molto più che il Dozzio non solo rimase superiore al suo competitore nella votazione di ballottaggio, di cui ora si tratta, ma lo era stato altresì nella prima (*approvazioni a Destra e al Centro*).

Mazza fa notare, anzitutto, che la relazione fu approvata all'unanimità dalla Giunta, sulla base delle conclusioni del comitato inquirente, costituito dai deputati Clementini, Marcora e Pompilj.

Nota poi che la Giunta non propone l'annullamento per vizii di forma, perchè, se avesse voluto tener conto di questi, avrebbe proposto la proclamazione del Romussi a cui favore sarebbe risultata la maggioranza dei voti.

La proposta d'annullamento è invece rigorosamente dedotta dal vizio di corruzione e d'intimidazione il quale è di tale evidenza da non poter essere seriamente contestato.

Colombo Quattrofrati combatte le conclusioni della giunta, sostenendo che nessuna delle ragioni che essa adduce possa logicamente portare all'annullamento. Trova specialmente insignificanti le testimonianze raccolte circa la corruzione (*vive interruzioni all'Estrema Sinistra*).

Propone quindi che la Camera non accolga le conclusioni della giunta e convalidi l'elezione dell'on. Dozzio (*approvazioni a Destra, rumori a Sinistra*).

Voci: — La chiusura! La chiusura!!

Presidente — Mette a partito la chiusura della discussione.

Dopo prova e controprova è approvata.

Marcora, relatore, difende le conclusioni della Giunta, le quali furono prese ad unanimità, come fu unanime la deliberazione di nominare un comitato inquirente. Dichiara di essersi ispirato soltanto a ragioni di giustizia, messa da banda ogni spirito di partito, come era suo dovere, ed aggiunge di avere avuto dai fautori del dep. Dozzio congratulazioni per l'equanimità dimostrata (*commenti*).

Rispondendo a Cambray-Digny e Colombo Quattrofrati fa rilevare che essi hanno bensì cercato di attenuare i fatti di corruzione, ma non hanno potuto distruggerli, ed essi sono tali da viziare questa elezione.

Accenna ai fatti gravi già specificati nella relazione e conclude dicendo che l'annullamento di questa elezione è imposto da ragioni di moralità e confida che la Camera approverà le conclusioni della Giunta (*vivi commenti*).

Fill-Astolfone, vicepresidente della Giunta delle elezioni, fa [illegible] della Giunta, ricorda che le sue conclusioni sono state prese ad unanimità e che non si possono demolire con attacchi infondati (*commenti*).

Il Presidente annuncia che sulle conclusioni della Giunta è stata chiesta la votazione a scrutinio segreto (*vivi commenti*).

Ceriana Mayneri, segretario, fa la chiama.

Il Presidente proclama il risultato della votazione:

Favorevoli 158.

Contrari 45.

Astenuti 22.

La Camera approva la proposta del deputato Cambray-Digny.

Il Presidente dichiara convalidata l'elezione del deputato Dozzio a deputato pel collegio di Corteolona.

La seduta termina alle 7.5.

Domani due sedute alle 10 e alle 2.

Note alla seduta

Ci telegrafano da Roma 8 giugno, sera:

Il numero legale, nella votazione per appello nominale sulla questione dei congedi, fu raggiunto stentatamente, dopo due ore. Parecchi deputati dell'Estrema Sinistra si squagliarono, durante l'appello nominale, dopo averlo domandato. Tra coloro che si sono squagliati fu notato il deputato Rudinì Carlo. Erano assenti parecchi del gruppo zanardelliano.

Durante l'appello fu notato un vivace colloquio al banco dei ministri fra il presidente del Consiglio, Pelloux, e i deputati Bovio, Pala e Vischi.

⁂

Per la discussione dell'elezione contestata di Corteolona, eletto Dozzio contro Romussi, la Camera si popolò rapidamente.

Cambray Digny, che ha combattuto le conclusioni della Giunta, la quale proponeva l'annullamento, parlò a lungo, ma fu attentamente ascoltato, specialmente al Centro.

Mazza invece parlò fra le conversazioni. Egli, che difendeva le conclusioni della Giunta, suscitò viva ilarità, quando disse di sostenere l'annullamento per la giustizia, non già per simpatia verso il candidato soccombente Romussi.

Anche Marcora, relatore della Giunta, parlò fra i rumori della Camera.

Quando il Presidente annunziò che era stato chiesto lo scrutinio segreto per la votazione sulle conclusioni della Giunta, scoppiarono vivi rumori all'Estrema Sinistra.

Fu lunga l'attesa anche in questa votazione, per raggiungere il numero legale. Durante la votazione l'Estrema Sinistra protestò, gridando: — A domani! A domani! I radicali, poi, per protesta non votarono.

*

Fu giudicata sintomatica l'enorme maggioranza con cui fu approvata l'elezione di Dozzio a Corteolona, contro le conclusioni della Giunta per le elezioni.

A Palazzo Madama

(Seduta di ieri)

Ci telegrafano da Roma, 8 giugno, sera:

Presidenza del presidente Saracco.

La seduta comincia alle 3.50

Le dichiarazioni dell'on. ministro Boselli
sul bilancio e [illegible]

Si discute il progetto di legge sull'assestamento del bilancio di revisione per l'esercizio finanziario dal 1 luglio 1898 al 30 giugno 1899.

Boselli, min. del tesoro, (*segni d'attenzione*) Lodata la relazione dell'ufficio centrale, che conferma in sostanza le condizioni relativamente favorevoli, nelle quali procedette l'esercizio finanziario ne accoglie i consigli di prudenza e stabilisce che l'esercizio si chiuderà con un avanzo di tre milioni, il quale però non basta al durevole pareggio, perchè mentre vi sono da una parte pubblici servigi di suprema importanza a cui occorre provvedere, d'altra parte esclude ora il proposito di aggiungere nuovi aggravi. Quindi economie vere, continue e ragionevoli, resistendo con invincibile austerità a spese novelle e frenando il corso delle spese attuali.

Inteso così il dovere finanziario dell'ora presente, rende merito ai suoi predecessori e nota taluni sintomi che palesano un certo risveglio economico nel paese. Migliorano le tasse sugli affari; progrediscono quelle di fabbricazione; le strade ferrate, le poste e i telegrafi diedero maggiori prodotti. Particolarmente considerevole fu il contributo dei tabacchi e ne dà ampia lode all'amministrazione, riconoscendo anche in questo più che tutto un indice di agiatezza che risorge, dimostrato anche dal maggior consumo del sale, del petrolio, dello zucchero, etc.

Dimostra le ragioni soprattutto economiche della diminuzione dei proventi doganali dello zucchero e del grano, il quale del resto renderà in tutto l'esercizio solo due milioni in meno delle previsioni.

Dagli apprezzamenti relativi al bilancio passando alle condizioni in cui trovasi, l'on. ministro, dopo aver ricordata la elevata emissione dei buoni del tesoro e la ristretta disponibilità della valuta metallica, accenna al miglioramento ottenuto e afferma che le disponibilità della cassa sono sufficienti ai bisogni, pur non avendo fatto ancora ricorso alle anticipazioni statutarie, mentre è in corso il pagamento della cedola al portatore. Onde presentemente non vi sarà alcun bisogno di ricorrere a nuovi provvedimenti di tesoro ed evitando in tal modo quei prelevamenti anticipati sul fondo del culto, rispetto ai quali molte ragioni consigliano ad astenersi per l'avvenire.

Tutto fa credere, dice, che il risveglio economico del paese prosegua, poichè si collega con un movimento generale di attività industriale in tutto il mondo civile. L'Italia è preparata a partecipare a questo movimento dal raccoglimento degli anni trascorsi e dal capitale in essi accumulato (*approvazioni*). Espone in 2 miliardi e 300 milioni la somma dei capitali posti a risparmio in pubblici istituti. Dice che due pericoli possono attraversare lo sviluppo della nostra vita economica: l'artificio degli speculatori e una finanza incauta e cieca che comprometta il credito pubblico e appaia foriera di nuove minaccie fiscali.

Se risorgesse il disavanzo cadrebbe un'altra volta quel credito fermo che oggi è riconosciuto ai nostri titoli di Stato, al naturale progresso dei quali egli vuole adoperarsi, non con impazienze intempestive, nè con artifici di banchieri, ma con una finanza molto seria, che è il solo fra i mezzi propri a rinfrancare il tesoro di un grande Stato.

Confida nella leale ed efficace cooperazione degli Istituti d'emissione, verso i quali si propone di non usare nè soverchie indulgenze, nè moleste punzecchiature. Nessun vantaggio deve essere concesso per nessun intento, sotto nessuna forma. Lo Stato non deve turbarne lo sviluppo di emendazione e deve risolutamente tenersi sulla retta via. Dichiara che il suo non è il programma di una finanza intraprendente, è quello di una finanza di raccoglimento. Darà opera studiosa e sollecita alle riforme tributarie, ma a tre condizioni: che sia prima provveduto a rincalzare bastevolmente il bilancio e il tesoro; che non ne venga alcun nocumento all'erario, neppure per i primi risultati della loro applicazione; che si tratti di riforme che siano tali da diminuire effettivamente la somma degli aggravi esistenti. (*Approvazioni*)

Spera che il Senato consenta in questi divisamenti che s'ispirano alle tradizioni sue. Assicura che il Gabinetto porrà ogni suo zelo, perchè questo primo periodo dell'opera sua sia tale che rafforzi il bilancio ed assicuri la pace ai contribuenti. Assicura che non dimenticherà i pubblici servizi, le necessità della difesa e della grandezza politica. Dice che cotesta è anche opera democratica e si augura che la vera democrazia italiana comprenda e aiuti i conati del Governo e che l'assecondi il Senato. (*Vive e generali approvazioni*)

Boccardo — E' lieto che il Senato abbia udito pel primo una esposizione finanziaria e prenda atto delle dichiarazioni del ministro del tesoro.

Ha fede anche egli nel risveglio economico.

Loda il ministro di aver colta questa occasione per dare al Senato ed all'Italia notizie così confortanti. (*Bene.*)

Senza ulteriore discussione si approvano i sei articoli del progetto e le singole tabelle.

Presidente proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto sul progetto delle banche. Il progetto risulta approvato.

Senza discussione si approva il rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1896-97, e si procede alla votazione a scrutinio segreto dei due progetti discussi oggi che risultano approvati.

La seduta è tolta alle ore 6.10.

Domani seduta alle ore [illegible]

Note alla seduta

Ci telegrafano da Roma, 8 giugno sera:

La sobria e concisa esposizione finanziaria del ministro Boselli ha avuto un vero successo. — L'on Boselli ottenne approvazioni eccezionalmente calde, date l'ambiente di Palazzo Madama.

Le modificazioni al regolamento della Camera
proposte dall'on. Simeoni

Ci telegrafano da Roma, 8 giugno, sera:

L'on. Simeoni, membro della maggioranza nella giunta per il regolamento della Camera, presentò i seguenti emendamenti:

Aggiunta all'articolo 83: Le spiegazioni di voto non potranno eccedere la durata di 5 minuti.

Articolo 83 *bis*: La chiusa della discussione generale e lo svolgimento di ciascun ordine del giorno non può durare oltre mezz'ora. Se per tale svolgimento si siano occupate tre sedute la Camera può deliberare di passare ai voti, rimanendo gli ordini del giorno residuali senz'essere svolti.

Art. 87 *bis*. Quando la discussione di un articolo di un disegno di legge sia durata più di due sedute, vi siano pure più di dieci emendamenti e articoli aggiuntivi, ogni deputato può presentare una mozione finale. Tale mozione includente l'affermazione dei concetti informatori dell'articolo avrà la precedenza su tutto. Avranno facoltà di parlare tre deputati a favore compreso il proponente, e tre contro. Ogni discorso non potrà eccedere la durata di 15 minuti. Se le mozioni finali fossero parecchie, sarà discussa la prima per ordine di presentazione. La mozione finale sarà messa ai voti prima di ogni altra proposta. Se la Camera approva, restano decaduti tutti gli emendamenti, le mozioni, gli articoli aggiuntivi contrarii ai concetti dell'articolo approvato con la mozione finale. Quindi si passerà alla votazione speciale degli emendamenti residuali, se ve ne sono, cominciandosi a mettere ai voti quello che più si accosti alle sanzioni dell'articolo e così successivamente in caso che il primo non fosse approvato. Infine sarà votato l'articolo nel suo complesso.

⁂

La Commissione parlamentare permanente per il regolamento della Camera è convocata per sabato alle 9.30, allo scopo di esaminare le modificazioni proposte al regolamento dell'on. Sonnino.

Si commenta questo indugio nella convocazione della Commissione.

La Commissione, di cui è presidente l'on. Lazzaro, comprende quattro deputati dell'opposizione e cioè il presidente Lazzaro, gli on. Rampoldi, Sacchi e Ferraris Maggiorino e cinque ministeriali e cioè Di Broglio, Cambray Digny, Romanin-Jacur, Simeoni e Torraca.

Le proposte dell'on. Simeoni mantengono il concetto dell'on. Sonnino, generalizzandolo; e dando un carattere permanente ai provvedimenti proposti dall'on. Sonnino, lasciano la facoltà della maggioranza quello che precedentemente era in arbitrio del presidente.

Per l'esercizio provvisorio

Ci telegrafano da Roma, 8 giugno, sera:

A Montecitorio trova molto favore la presentazione della domanda per l'esercizio provvisorio, deliberato dal consiglio dei ministri stamane. La domanda d'esercizio provvisorio ha una portata maggiore di un semplice atto amministrativo e può essere un primo passo verso una soluzione parlamentare che riuscirebbe punto gradita a molti oppositori.

Gli impiegati postali all'ex-ministro Nasi

Ci telegrafano da Roma 8 giugno, sera:

L'onor. Bonfigli presentò oggi all'ex-ministro Nasi la Commissione dei ricevitori supplenti postali e telegrafici che gli rimise una pergamena ed un *album* con i nomi dell'intiera classe dei funzionari divisi per provincia, come segno di riconoscenza per la riforma che l'on. Nasi da ministro attuò, migliorando le condizioni degli stessi impiegati.

Bollettino giudiziario e dei culti

Ci telegrafano da Roma, 8 giugno, sera:

Il *Bollettino Giudiziario* reca:

Calvi, giudice a Tolmezzo, è ivi incaricato della istruzione penale — Peralli, vice-cancelliere alla Pretura di Thiene, è nominato vice-cancelliere aggiunto al Tribunale di Venezia — Fergarmi è nominato vice-cancelliere alla Pretura di Thiene — Brocco vice-cancelliere alla Pretura di Schio, già in aspettativa, è richiamato a Codroipo — Castelli è nominato notaio a Ponte di Brenta — Zina, idem a Camalero — Bersotto, nominato a Isola del Cantone, è traslocato a Vignole — Bonato, idem a Pieve di Sacco, è traslocato a Padova.

E' autorizzata la fabbriceria della Chiesa di Santa Maria di Loreto a Bellano ad accettare la donazione Dones.

Promozioni nell'esercito

Ci telegrafano da Roma, 8 giugno, sera:

Sono promossi da maggiori a tenenti colonnelli:

Stato maggiore — Buonini, Scotti, Negri, Montenegro.

Carabinieri — Radaelli.

Fanteria — Rasponi, Cocarelli, Ciuffo, Torelli, Curlo, Giannini, D'Amore, Foglietta, Pancaro, Lorenzoni, Gedi.

Cavalleria — Malvezzi.

Artiglieria — Rizzardi, Castellani, Tettoni, Como, Cassani, Raimondi.

Distretto — Armeri, Galeazzi, Sorrentino e Fusion.

Medici — Sessa, Rava, Persichetti.

Commissari — Cucheletti.

Domenica si sottoporranno alla firma del Re i decreti per promozione degli ufficiali in congedo.

I promossi saranno complessivamente più di milleduecento.

Notizie della Marina

Ci telegrafano da Roma, 8 giugno, sera:

Il tenente di vascello Zavaglia a decorrere dal 1 luglio è promosso capitano di corvetta. Le r. n. *Dandolo*, *Doria* e *C. Alberto* sono giunte a Palermo; la r. n. *Liguria* è partita da Gibilterra, la r. n. *Archimede* è giunta a Volo.

I tumultuosi incidenti alla Camera francese
Il dispaccio di Palberti

Parigi 8 ore 7,10 p. (*Camera dei deputati*) — Il *Presidente Deschanel* legge il seguente dispaccio dell'on. Palberti, vice-presidente della Camera italiana:

« Sopra proposta dell'on. Bissolati la Camera italiana autorizzò il presidente a farsi interprete della profonda tristezza causata dall'incidente deplorevole di cui fu vittima Loubet, l'illustre capo della nazione amica. Adempio agli ordini della Camera aggiungendo l'espressione dei miei sentimenti personali » (*applausi prolungati*).

Baudry d'Asson, a questo punto, interrompe dicendo: — Loubet ebbe quello che si meritava! (*rumori*) (*).

Il *Presidente* aggiunge che deporrà il dispaccio di Palberti negli archivi e trasmetterà all'on. Palberti, in nome della Camera, i propri sentimenti di riconoscenza per la preziosa prova di solidarietà (*applausi*).

Lasies chiede di interpellare sul famoso dispaccio di Panizzardi.

Delcassé risponde che diede a questo proposito tutte le spiegazioni. La traduzione esatta fu mantenuta invariabile e fu firmata dai delegati dei ministeri della guerra e degli esteri; una nuova discussione presenterebbe nuovi inconvenienti ma nulla aggiungerebbe.

Lasies vuole discutere la traduzione perchè i documenti presentati da Delcassé furono incompleti. (*Viva agitazione, nonostante i richiami del presidente*).

Lasies insiste per parlare in merito, non sulla fissazione della data per lo svolgimento della sua interpellanza.

Molte interruzioni coprono la voce dell'oratore, e il tumulto si fa più forte.

Lasies abbandona la tribuna dicendo che il dimostrare la verità fa dispiacere.

Il presidente lo richiama all'ordine e si approva per alzata e seduta il rinvio della interpellanza.

Firmin Faure chiede di interpellare sul rinvio del dep. Lasies, ufficiale della territoriale, dinanzi a un consiglio d'inchiesta causa l'articolo scritto l'altro ieri sulla *Libre Parole*.

Krantz risponde di aver ordinato un inchiesta contro un ufficiale di cavalleria della milizia territoriale, che in uno scritto pubblico ha ingiuriato il suo capo militare, il ministro della guerra (*rumori a destra*).

Lasies interrompe e invoca il suo diritto di deputato.

Krantz si rifiuta di rispondere prima che si compia l'inchiesta e domanda il rinvio della interpellanza a un mese, deplorando di non potere chiedere un rinvio più lungo quando si tratta della difesa dell'esercito contro i suoi peggiori nemici (*bravo prolungato*).

Si approva con voti 401 contro 60 il rinvio della interpellanza a un mese.

Lasies grida ai deputati: — Vigliacchi, Vigliacchi! (*violento tumulto*)

Deschanel invita Lasies a ritirare le sue parole minacciandolo altrimenti di escluderlo dalle sedute.

Lasies ritira le sue parole dicendo che non possono applicarsi alle collettività.

L'incidente è chiuso.

CRONACA DEL MARE

Hong Kong 8 — E' giunto il piroscafo *Bormida*.

SCIENZA E FEDE

Il discorso, che con questo titolo fu domenica detto dall'on. Luzzatti all'Accademia dei Lincei, è passato come un soffio caldo di poesia e di idealità a traverso l'aere pigro dei giorni nostri. E dalle opache giornate che percorriamo ci ha fatto risalire ai tempi nei quali per questa Italia nostra si studiava, si amava, si credeva. Il discorso di Luigi Luzzatti è un atto scientifico e una buona azione, e si alza a quelle estreme vette della meditazione serena, ove non giungono le misere voci delle nostre piccole contese politiche.

Infatti questo discorso si trae fuori dalle consuete logomachie dei dotti in cerca di un tema, o dei filosofi che vogliono salvare e conciliare alla meglio le idee più disparate. Fra coloro che dichiarano fallita la scienza, e ve ne son tanti e la tesi è così gustata dagli ignoranti, e coloro che dichiarano fallita la fede, e in egual scienziato non cauto e non misurato vi è questa tendenza a fantasticare contro la religione, Luigi Luzzatti non si pone arbitro nè conciliatore. Egli indaga come siano sorte queste due dichiarazioni di fallimento della scienza e della fede, e poi si pone a dimostrare in modo magnifico ed esauriente che mai la scienza si è alzata più alta nella teoria e fu più feconda nelle applicazioni; e dei diritti di essa, delle più illuminate facoltà d'investigazione e della necessità che ogni cosa sacra e profana si pieghi dinanzi agli accertamenti della scienza, ragiona con novità e altezza di parola.

Se la scienza suscita un dubbio dove era una fede e toglie addirittura con amara certezza la fede, è dovere di tutti inchinarsi perchè nulla le può resistere, e a commento di questa asserzione bisogna leggere nel testo del discorso, poichè a frammenti si guasterebbe, ciò che egli dice del Newton, del Leibnitz, del Lagrange e del Laplace a proposito della ricerca sulla stabilità dei mondi, con la quale si collega la suprema bontà e la suprema sapienza di un divino ordinatore.

Sotto la guida di Luigi Luzzatti par di assistere alla conversazione sublime di questi spiriti magni!

La penultima parola della scienza astronomica era stabilità e ordine dei mondi; l'ultima fu ricascare di nuovo nei dubbi tragici del Newton sulla catastrofe finale dell'Universo.

E mentre la scienza procede sicura e inesorata per la sua via e accanto ad essa si svolge la religione, Luigi Luzzatti dimostra che di pari passo con la scienza procede l'affinarsi, il purificarsi, lo svolgersi del senso mistico, del senso religioso dell'umanità.

Qui davvero la dimostrazione data da un uomo, di cui non si può dubitare nè per la indipendenza scientifica, nè per l'indipendenza religiosa, acquista un sapore di novità, di bellezza, d'impeto giovanile, che par quasi un maestoso crescendo musicale. Egli percorre la storia del mondo moderno contemporaneo, ne trae una nota sempre più viva, sempre più intensa, sempre più fedele di devozione e di religiosità.

Questo tempio, egli dice con trionfale evidenza, che l'umanità erige e del quale le due colonne principali s'alzano parallele fino al cielo, sono la scienza e la vita santa

L'analisi dell'anima degli inglesi e di quella degli Stati Uniti d'America, così positivi e onnipotenti nella ricerca della scienza e della ricchezza, così mistici e umili nel prostrarsi dinanzi a Dio, queste scalte d'anima delle genti moderne, in cui nell'unità della vita loro si riverbera con egual potenza l'orgoglio della scienza e il misticismo della fede, ottiene un effetto insuperabile di dimostrazione intuitiva. Non è un professore che argomenta, è uno che legge nelle anime degli altri, e narra con grande semplicità ciò che vi ha ritrovato.

Non è una tesi che si svolge artificialmente, sotto forma di predica: sono forze vive, vere, immanenti dell'uomo sano, giunto all'apogeo della sua vita intellettuale e morale, che lascia leggere nel fondo della sua anima, fra i dubbi e i travagli inevitabili della coscienza, l'ansiosa ricerca del vero, accompagnate ai mistici splendori della fede.

Chi non interpreta così l'uomo moderno lo mutila, che è quanto dire è fuori della storia e fuori della verità.

Allora, dopo questo quadro, pieno di fulgido effetto, il Luzzatti non tenta l'opera dei conciliatori della scienza e della fede; ha la avvedimento scientifico di ammettere che si troveranno le relazioni scientifiche di queste due forze vere e vive, ma riconosce che non si sono ancora trovate

Però, poichè sono due verità, poichè queste due verità si trovano sempre congiunte nell'unità della vita e della coscienza umana, è affermazione scientifica quella che non dubita della scoperta futura e necessaria di queste relazioni fra la scienza e la fede.

E intanto il Luzzatti esclude con potenti argomentazioni che di queste relazioni possano dar ragione scientifica quei sistemi di filosofia che negano lo spirito, e quegli altri che negano la realtà della materia. Il vero si scoprirà fuori del materialismo e dello idealismo subiettivo, due malattie della filosofia moderna. All'onnipotenza della materia proclamata dalla scuola del Moleschott e del Buchner fa appunto riscontro l'ostacolo insuperabile della permanenza dello spirito religioso.

Dall'altro canto la permanenza delle leggi fisiche e i trionfi delle scienze naturali escludono le visioni malate della scuola di Berkeley e di Fichte, i quali affermavano che la materia esteriore prende le forme e per così dire l'esistenza dallo spirito umano, che la plasma a sua volontà.

E la splendida invocazione finale del discorso del Luzzatti porta proprio quel carattere della sentenza di San Bernardo, *lucere et ardere perfectum est.*

Verrà l'Aristotele nuovo che spiegherà e saprà l'arcano che congiunge il cielo alla terra, la scienza alla fede, le leggi fisiche della materia con le leggi morali dello spirito? Verrà questo atteso dalle genti?

L'invocarlo ardentemente è per noi un atto di speranza sana e santa.

Per alcuni spiriti cauti e meticolosi può parere invece un atto di soverchia presunzione. Certo è che il giorno in cui apparisse questo nuovo Aristotele egli avrebbe più del divino, che dell'umano, e redimerebbe davvero l'umanità dai dolori ineffabili del dubbio scientifico.

[illegible]

(*) Ecco i frutti del voler mettere il naso in casa d'altri per questioni che non ci riguardano affatto. Quale altro Parlamento ha fatto la stessa cosa? La lezione è diretta alla Camera, che stupidamente ha acconsentito alla proposta del socialista Bissolati, il quale non si sarebbe certo commosso per Loubet, se invece che da un furibondo monarchico, lo sfregio fosse partito da un compagno socialista.

CRONACA ESTERA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

Ancora processi
Dimostrazioni a Loubet

Ci telegrafano da *Parigi 8 giugno, sera*:

Il Consiglio dei ministri ha deciso di processare il *Journal du Peuple* per un articolo pubblicato ieri eccitante i soldati alla disobbedienza.

— Si prevede che Loubet sarà oggetto nel giorno delle corse di Longchamps di una grandiosa dimostrazione di simpatia.

I 235 gruppi socialisti e numerose Associazioni sindacali decisero di recarsi ad acclamare Loubet.

Il giornale *Les Droits de l'homme* dice che pure i realisti tenteranno un'altra dimostrazione domenica al Grand Prix di Longchamps recandovisi con cappelli di paglia, recanti la scritta *Panama*.

⁂

Lione 8, ore 6.10 p. — Ier sera vi furono dimostrazioni in favore e contro Loubet; avvennero risse; furono eseguiti una quindicina di arresti.

Il divorzio di Esterhazy
Un dispaccio di Dreyfus

Ci telegrafano da *Parigi 8 giugno, sera*:

Il Tribunale pronunciò il divorzio tra i coniugi Esterhazy.

⁂

La signora Dreyfus ricevette dal marito il seguente dispaccio:

« Sono teco col cuore e coll'anima, parto venerdì, aspetto con gioia immensa il momento di stringerti fra le mie braccia.

ALFREDO »

Alla Conferenza dell'Aja
Per i malati ed i feriti in guerra

Aja 8, ore 10 p. — La seconda sezione della Conferenza per la pace, che esamina la convenzione di Bruxelles, tenne oggi una importante seduta. Essa approvò l'art. 55 colla modificazione seguente: « I neutri hanno facoltà di lasciare passare i malati e i feriti sul loro territorio, se è impossibile fare altrimenti e sotto condizione che questo trattamento si applicherà egualmente ai due belligeranti. Una volta ammessi sul territorio neutro, il Governo neutro non può rendere i feriti ed i malati che al loro paese di origine. »

Poscia si discussero l'art. 3, 4 e 5 che già erano esaminati nella seduta di martedì senza risultato.

In quella seduta, Beernaert (Belgio) aveva pronunziato un discorso chiedendo la soppressione dei detti tre articoli; Martens (Russia) aveva replicato, sostenendo la necessità, specialmente nell'interesse dello Stato più debole, di precisare i diritti dei vincitori.

La discussione fu ripresa oggi e si è proceduto alla votazione provvisoria dell'art. 3 che fu mantenuto, e dell'art. 4 che fu soppresso. Sull'art. 5 essendovi parità di voti con due astensioni, si rifarà la discussione nella prossima seduta.

Per il trattato sul domicilio
fra l'Italia e la Svizzera

Berna 8, ore 6 p. — Il Consiglio nazionale ha cominciato oggi, la discussione della mozione Gobat (Berna), invitante il Consiglio federale ad esaminare, se convenga determinare, in modo più preciso, sia mediante una convenzione addizionale al trattato sul domicilio fra la Svizzera e l'Italia, sia mediante una revisione del trattato stesso le carte di legittimazione necessarie ai cittadini dei due Stati per ottenere l'autorizzazione di soggiornare nella Svizzera ed in Italia.

La mozione è combattuta da Curti, capogruppo dell'estrema Sinistra, il quale dichiara che la proposta di Gobat non raggiungerebbe lo scopo prefissosi e servirebbe soltanto ad esporre a cavilli politici onesti lavoratori.

Il seguito della discussione a domani.

Due sambuchi con bandiera ital.
catturati dai turchi dell'Jemen

Londra 8 ore 2 p. — Il *Daily Mail* ha da Aden: « I turchi dell'Jemen catturarono due sambuchi indigeni, sotto la bandiera italiana, maltrattandone gli equipaggi. Una cannoniera italiana fu spedita ad Hodeida per chiedere una indennità. »

In proposito telegrafarono al *Secolo XIX*:

Notizie pervenute da fonte inglese recano che la [illegible] nave *Volturno* è partita da Massaua per Hodeida, sulla costa arabica, allo scopo di pretendere da quel Sultano una indennità per i danni subiti colà da una nave italiana stata catturata e il cui equipaggio venne maltrattato.

Al ministero degli esteri e della marina si dichiara di nulla sapere di tutto ciò.

Se ne deduce quindi che la nave deve essere stata inviata a Hodeida dal governatore civile dell'Eritrea, on. Ferdinando Martini, e che la notizia non è stata da questo ancora comunicata al governo centrale.

La questione fra l'Inghilterra e il Transvaal
Il discorso di un ministro

Londra 8, ore 10 a. — Il ministro Balfour, intervenuto iersera ad un banchetto pronunziò un discorso. Disse che l'insuccesso di Bloemfontein è profondamente deplorevole; rifiutasi però di credere all'impossibilità di giungere ad una soluzione soddisfacente. L'Inghilterra non vuole affatto attentare all'indipendenza del Transvaal, vuole soltanto si rispettino i diritti dei sudditi inglesi.

I giornali constatano la gravità della situazione nel Transvaal.

Il *Times* e lo *Standard* consigliano una azione energica; il *Daily Graphic* e il *Daily Telegraph* consigliano una politica di pazienza.

Pretoria 8, ore 9 a. — Il presidente Kruger è arrivato. Il risultato della sua intervista con Milner verrà pubblicato domani. Si nutre qui piena speranza e si assicura che la questione della franchigia sia stata lo scopo principale dell'intervista e che su essa siasi giunti ad un accordo.

Un violento incendio a Parigi
[illegible] morti e undici feriti

Parigi 8, ore 5 p. — Un violento incendio è scoppiato stamane in una drogheria di via Balagny a Batignolles, causato da una esplosione, le cui cause non sono ancora state determinate. Vi sono due morti ed undici feriti, fra cui parecchi gravemente.

[illegible]

Londra 8, ore 10 a. — Il *Morning-Leader* ha da Vienna: Il Sultano è gravemente malato.

New York 8, ore 10 a. — Ieri vi furono undici decessi per insolazione.

I commenti e le ipotesi
sulla spedizione di Andrée

Telegrafano da Berlino, 7:

La recente notizia circa la spedizione di Andrée viene commentata in questi circoli scientifici nel modo seguente:

La sera del giorno stesso in cui partì in pallone, Andrée deve aver raggiunto la costa settentrionale della Groenlandia. Due giorni dopo la direzione mutò completamente. Andrée sarebbe stato da venti sfavorevoli respinto indietro fino a un po' più al nord dal luogo dal quale era partito. Dal punto di partenza a quello indicato nella notizia dell'11 luglio 1897 c'è una distanza di 700 chilometri. Secondo quella ipotesi, il pallone di Andrée avrebbe fatto durante la prima giornata una delle traversate più rapide che si siano fatte finora.

Il viaggio aereo da Berlino ad Aquisgrana, di 600 chilometri fu compiuto in pallone da ufficiali della sezione aeronautica di Berlino in ott'ore. Andrée ha coperto i 700 chilometri in dieci ore. Il punto geografico indicato nel dispaccio del 13 luglio 1897 dista da quello indicato nel dispaccio dell'11 luglio 1897 di altri 700 chilometri. Per percorrere questo tratto il pallone impiegò 36 ore. Queste indicazioni dimostrano che neppure negli strati più alti dell'atmosfera, indipendentemente dalla latitudine geografica, non dominano venti con direzione costante. Se Andrée sperava di incontrare subito una corrente di aria che l'avrebbe sospinto col suo pallone direttamente al polo nord, egli si deve esser convinto già il terzo giorno dell'erroneità della sua supposizione. Con ciò non è però escluso che ancor l'indomani non abbia trovato un vento che lo avrà forse portato direttamente alla meta.

La capsula rinvenuta al nord dell'Islanda conteneva, oltre al dispaccio d'Andrée, esteso in lingua svedese, anche una carta indicante la direzione dei venti. La capsula verrà spedita a Stoccolma.

Le notizie dell'America del Sud
I massacri in Bolivia - Le inondazioni

Si ha da Buenos-Ayres, 7, al *Secolo XIX* di Genova:

Nuovi particolari delle invasioni di indiani a Macari, Mollepunca e Corque in Bolivia, recano che le vittime della ferocia delle orde selvaggie superano il migliaio. Il governo provvisorio boliviano ha inviato truppe per combattere gli indiani.

— Notizie da Iquitos (Perù) recano che il movimento rivoluzionario tentato dal colonnello Vizcarra non ha importanza e può dirsi sedato.

— L'inondazione del Rio Negro decresce rapidamente; il tempo si è rimesso al bello e non si nutrono più timori.

I danni dell'inondazione sono colossali; ben diecimila animali bovini sono rimasti annegati.

Re Alessandro di Serbia è fidanzato

Telegrafano da Vienna, 7:

A questi circoli di Corte sarebbero pervenute notizie confidenziali da Belgrado, secondo le quali re Alessandro sposerebbe una cugina Natalia Kostantinovich, figlia del colonnello dell'armata serba Alessandro Kostantinovich. La madre della sposa è una triestina.

La signora Kostantinovich e la figlia Natalia soggiornano presentemente a Parigi: da lì si recheranno a Carlsbad, ove s'incontreranno col re Alessandro e con Milan.

CRONACA ITALIANA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

Commovente incontro
fra un battaglione di bersaglieri e una processione

Ci telegrafano da *Roma, 8 giugno, sera*:

Stamane mentre un battaglione del quarto reggimento bersaglieri rientrava in quartiere, si incontrò in via *Arenula* con una processione che recava il viatico agli infermi della parrocchia di San Carlo ai Catinari. Il battaglione, schieratosi, rese gli onori militari secondo la prescrizione regolamentare. Il parroco che portava il viatico fece una sosta e benedisse i soldati, la folla e la processione.

Le signore dalle finestre sventolavano i fazzoletti, gridando ripetutamente: *Viva l'Esercito!* I passanti guardavano commossi augurando l'avvento del giorno, in cui la patria e la religione possano camminare parallele nel cuore di ogni italiano.

Firenze — Ci telegrafano 8 giugno, sera — *Il processo Pescetti* — La sezione d'accusa respinse oggi il ricorso presentato da Pescetti per la libertà provvisoria. Il processo Pescetti rimane fissato per il 27.

Napoli — Ci telegrafano 8 giugno, sera — *Suicida per amore* — Giulio Guiscardi, di ventisette anni, figlio del compianto professore di geologia alla nostra Università, si suicidò bevendo una forte dose di arsenico, causa una disgraziata passione amorosa.

Trasportato all'ospedale, spirò quasi subito.

Roma — Ci telegrafano 8 giugno, sera — *L'arrivo dei telegrafisti esteri* — I telegrafisti esteri arrivati nel pomeriggio furono ricevuti dal Comitato di Roma e da numerosi impiegati telegrafici.

La spedizione Franzoi

Abbiamo da Genova, 7:

La spedizione Franzoi è partita per l'Italia.

Un telegramma dal Parà annuncia la morte del dott. cav. Razzaboni, modenese, maggiore medico in ritiro. Era affetto da diabete.

Faceva parte della comitiva Franzoi, da cui si separò a Belem.

NOTE COMMERCIALI, INDUSTRIALI, AGRICOLE
Sindacato agricolo padovano

Ci scrivono da Padova:

Sabato 3 corrente ebbe luogo la IX convocazione dei soci del Sindacato agricolo. L'adunanza riescì numerosa.

Il presidente cav. Trieste, con una accuratissima e breve relazione, diede conto dell'andamento dell'esercizio 1898, rilevando come l'istituzione continui ad estendersi sempre più e come essa venga molto apprezzata anche fuori Provincia. L'insieme delle varie operazioni segna un notevole aumento. Da q.li 40.380 di materie fornite ai soci nel 1897 per un valore complessivo di lire 428.033 si va a q.li 52.088 per un valore di L. 579.903 nel 1898.

L'aumento di L. 151.843 in più sull'esercizio precedente è anche nel 1898 determinato dalle materie di maggior costo.

Così il *fosfato thomas*, ad onta del prezzo alquanto elevato è salito da q.li 21.318 a q.li 32.623. In ogni modo perfettamente regolare procedettero tutte le forniture, i controlli rigorosi delle merci e le consegne dei magazzini.

Il numero dei soci aumentò pure: al 31 dicembre 1897 se ne trovavano regolarmente inscritti 637 e al termine del 1898 erano 811, mentre nei primi 5 mesi del corr. anno altri 183 si aggregarono al nostro sodalizio e fra essi alcune istituzioni agricole e varie casse di prestito. Il totale delle commissioni va per i due ultimi esercizi da N. 1915 a 2799 e l'importo delle sovvenzioni fatte col mezzo della benemerita Banca Coop. Pop. crebbe da L. 82.807 per N. 251 operazioni a L. 108.490 per 310 operazioni con la media di 349.98 per ciascuna.

Il servizio di Cassa fu sempre eseguito dalla Banca stessa con la più perfetta regolarità ed il movimento delle operazioni raggiunse nel 1898 la cifra di L. 1.177.176,81.

L'esame del consuntivo offre confortanti documenti, risultando il patrimonio sociale perfettamente liquido e tenuti le maggiori spese, in proporzione dell'aumento delle operazioni d'acquisto. Fra le uscite venne mantenuto lo stanziamento di L. 500 a disposizione della Cattedra ambulante d'agricoltura, che riposa ormai beatamente nella tomba delle illusioni anteriori.

L'opera del Sindacato, convenientemente illustrata, meritò alla mostra di Torino il *diploma di medaglia d'oro* — onorificenza, che mise il sodalizio padovano tra le prime istituzioni italiane nel suo affine.

Con r. decreto del 14 settembre 1898, sulla proposta del Ministero della pubblica istruzione, venne accordata la medaglia d'argento dei benemeriti dell'istruzione popolare, per i provvedimenti presi a favore della diffusione delle nozioni elementari di agraria nelle scuole rurali della provincia.

La relazione del presidente rileva infine che l'opera dei sindacati, allo stato attuale del commercio, si renderebbe sempre più efficace se i soci accorressero molto per tempo numerosi e fidenti a presentare per ogni sostanza i loro fabbisogni impegnativi, senza pretendere di conoscerne prima il prezzo.

Tali confortanti risultati consigliano i signori R. Viterbi ed E Zanoni a proporre un ordine del giorno di plauso e di ringraziamento all'indirizzo del presidente, del direttore e dell'intero Consiglio per l'opera solerte, precisa, ammirabile con cui si tenne alto il prestigio dell'istituzione.

L'assemblea approvò indi il consuntivo dell'esercizio e rielesse all'unanimità a vicepresidenti i signori Nani Mocenigo conte Alessandro, Valvasori dott. cav. Gio. Batt. ed a consiglieri i signori Drigo cav. Giulio, Gruber prof. cav. Teodoro, Malatesta cav. Lamberto, Sacerdoti comm. avv. Giorgio.

La campagna bacologica

Togliamo dal *Sole*:

Le notizie che continuano a giungerci da ogni parte d'Italia sull'andamento degli allevamenti, in parecchie località già avviati al bosco, sono in complesso soddisfacenti. Qua e là sono segnalate fallanze, ma non di grande entità. Di scarsezza di foglia più non si parla. Il sole di questi ultimi giorni avendola sviluppata con straordinaria rapidità.

Calcoli sul complessivo risultato del raccolto italiano non mancano, ma sono disparati. In vero gli allevamenti per la stagione varia procedettero così irregolarmente, che non è dato trovare basi sicure per calcolare con una certa sicurezza.

Borgo a Buggiano 8 — Quantità superiore da L. 3.70 a 3.90, inferiore da 3.30 a 3.60.

Pistoia 8 — Si vendette poca roba a prezzi da stabilirsi.

Modena 8 — Bozzoli qualità scelta da L. 4.20 ad oltre fino a 4.50.

Brescia — In questi ultimi giorni gli allevamenti hanno preso un'ottima piega.

Caravaggio 8 — I bachi salgono al bosco con buone promesse. Vennero fatte offerte di lire 3.75, ma si spera di più.

Como 8 — I bachi, con andamento sempre regolare e soddisfacente, sono presso alla quarta muta e si prevede un raccolto soddisfacente. La foglia è bellissima ed abbondante.

Lodi 8 — I bachi sono al quarto stadio, bellissimi e promettenti. Qualche partita è al bosco; lunedì si potranno vedere i bozzoli sulla piazza. La foglia è abbondante a vile prezzo: da 4 a 5 lire il quintale. Venne fissato il 13 corr. per l'apertura del mercato, ma il raccolto è calcolato inferiore all'anno scorso.

Novara 8 — I bachi al bosco in pianura al quarto stadio in collina, sono tutti molto promettenti.

Pavia 8 — I bachi nella massima quantità, salgono al bosco. Alcune partite hanno già dato il frutto. Si parla di [illegible] da lire 3.50 a 4 e di raccolto inferiore di un quarto all'anno scorso.

Voghera 8 — Venduti ieri: kg. 389 nostrali sup. da 3.65 a 4, medio 3.724, kg. 578 comuni da 3.30 a 3.60, medio 3.510; kg. 212 inf. da 2.90 a 3.23, medio 3.103, adeguato complessivo 3.508.

Udine 8 — (*P. e.*) Da ogni parte della provincia si hanno le migliori notizie sulla campagna bacologica. In molte località i bachi sono già andati al bosco, in altre vi andranno entro la settimana.

Gli allevatori si ripromettono un abbondante raccolto che sarà valutato a prezzo superiore del decorso anno.

Il colmo del mercato sarà dal 20 al 30 corrente. In moltissime località del Friuli i filandieri stanno collocando le pese per l'acquisto dei bozzoli.

Treviso 8 — A Treviso i bachi procedono splendidamente verso il bosco e si fanno le più liete previsioni pel raccolto dei bozzoli.

Cologna Veneta 8 — Venduti bozzoli annuali gialli di razze europee chil. 824.90 da L. 3.90 a 3.25 — medio 3475. Bozzoli bianchi venduti chilog. 35.20 da L. 3.80 a 3.25 medio 3.178.

Vicenza — Il mercato non è per anco cominciato; forse si avrà qualche cosa per domenica. — Si fanno pertanto prezzi da L. 4 a 3.30.

CRONACA

CALENDARIO

Venerdì 9 giugno: Sacro cuore di Gesù
Sabato 10 giugno: S. Margherita r. di S.
Il sole leva alle 4.24; tramonta alle 7.56.

Il telefono della «Gazzetta» porta il N. 31[illegible]

Camera di commercio — Ricordiamo che oggi, alle 1 la Camera di commercio si raduna in seduta pubblica per deliberare, fra altro, intorno alle dimissioni da presidente date dal comm. Suppiej e alle dimissioni da consiglieri date dai signori cav. Dalla Zorza, cav. De Paoli e Pianetti.

Esposizione — *Bollettino* del giorno 8 giugno 1899: Visitatori con biglietto giornaliero N. 301 — Passaggi con tessere d'abbuonamento e varie 1091 — Totale N. 1392.

Gita in mare Venezia-Trieste domenica 11 col piroscafo *Almissa*. Andata L. 10. Andata-ritorno L. 15. Partenza da Venezia domenica alle 7 ant. ritorno partendo da Trieste domenica o lunedì a mezzanotte. Rivolgersi Agenzia De Paoli.

Commemorazione di Garibaldi — Domenica, 11 corr., la Società Reduci Garibaldini con l'intervento del Municipio e tutte le altre Associazioni cittadine che desiderassero unirsi ad essa, senza ulteriore invito particolare, si recheranno con le rispettive bandiere a deporre una corona sul monumento del generale Garibaldi. L'appuntamento è stabilito per le ore 8 e mezzo ant. in Palazzo Ducale, donde il corteo muoverà alle ore 9 precise, percorrendo la Riva degli Schiavoni fino ai pubblici Giardini. Al monumento, d'incarico dei Reduci Garibaldini, pronuncierà un breve discorso il socio commilitone cav. cap. Gustavo Dolenz.

Corse di cavalli domenica 11 a Trieste. Partenza da Venezia col piroscafo *Almissa* alle 7 ant. Ritorno partendo da Trieste alla mezzanotte della domenica oppure del lunedì. Andata L. 10. Andata-ritorno L. 15. Rivolgersi Agenzia De Paoli, Piazza S. Marco.

Onoranze funebri — Ieri alle cinque pom. furono rese le onoranze funebri al compianto tenente colonnello del 33. reggimento fanteria cav. Federico De Angeli, rapito in ancor giovane età all'affetto della famiglia, degli amici e commilitoni.

Il comandante del presidio, maggior generale comm. Polto, aveva disposto che a rendere gli onori militari intervenisse ai funerali, un battaglione del 18. regg. fanteria con bandiera e musica ed una rappresentanza di due ufficiali di eguale grado ed inferiori al defunto di tutti i reggimenti del presidio.

Il comando in capo del dipartimento aveva disposto a sua volta per l'intervento di una rappresentanza di tutti i corpi della r. marina.

Ieri mattina giunse a Venezia, da Parma, una rappresentanza del 32. reggimento fanteria, composta di un maggiore, un capitano ed un aiutante maggiore in seconda.

Il libro dei visitatori, collocato nell'atrio della casa in corte Licini, abitata dal sig. Giuseppe Calef, cognato del defunto, fu in breve tempo coperto di firme.

Alle cinque il corteo si avviò al Molo, transitando per S. Giuliano, calle Larga, Merceria dell'Orologio e traversando la piazza S. Marco.

Precedevano: la banda militare, due compagnie del 18. con la bandiera e circa venti bellissime corone: della figlia adottiva Bianca della sorella, cognato, nipoti, ufficiali del presidio (in fiori artificiali) del 33. reggimento fanteria e di vari amici.

Subito dopo, il feretro sopra il quale erano collocate la sciarpa, la sciabola, il keppì e le decorazioni del defunto.

Reggevano i cordoni: il tenente colonnello del genio cav. Vitelli, quello del 18. cav. D'Errico, del 17. cav. Rossi, il capitano di fregata Roccaveri, il maggiore del 33. fanteria cav. Bertolini, il maggiore medico Tosi, i signori Achille Fano, parente del defunto e l'ing. Giacomo Beer di Ancona, per la famiglia.

Ai lati del feretro marciava un plotone del 18. fanteria.

Seguivano: il sacerdote, i rabbini Coen Porto e Luzzato, il fratello, cognato e parenti del defunto, il maggior generale cav. Polto, la rappresentanza dell'esercito e della marina, uno stuolo di amici e conoscenti, nonchè una larga rappresentanza di ufficiali superiori ed inferiori di tutte le armi.

Chiudevano il corteo moltissime torcie e il resto del battaglione.

Al Molo, il maggiore del 33.o fanteria pronunziò brevi parole.... Vinto dalla commozione, non potè proseguire.

L'ing. Giacomo Beer, amico del defunto, ringraziò in nome della famiglia i rappresentanti dell'esercito e della marina e quanti concorsero a lenirne il dolore. Disse che in Federico De Angeli si compendiavano mirabilmente tutti i doveri ed i pregi del soldato e del cittadino.

Collocato il feretro sulla barca di seconda classe, fu trasportato alla stazione, seguito da molte gondole, dalle rappresentanze del 33.o e 61.o fanteria, e da parecchi amici.

La salma partì ieri sera stessa per Bologna, città nativa del defunto, per essere sepolta nella tomba di famiglia.

Biglietti d'abbonamento pei bagni al Lido — Abbonamenti all'Esposizione. Abbonamenti ferroviari. Biglietti andata-ritorno per la gita di domenica a Trieste. Guide di Venezia. Baedecker. Orari ferroviari. Cartoline postali. Rivolgersi Agenzia De Paoli.

Onorificenza — Don Antonio Bollani — coadiutore di quell'amato vegliardo che è mons. Vespasiano nob. cav. Giordani — ebbe in questi giorni per le sue virtù religiose e civili una nuova onorificenza. Gli pervenne dalla Spagna il titolo di cavaliere del Sacro e Militare Ordine ospitaliero di S. G. Battista. Egli è pure insignito della Croce del merito col titolo di cappellano della Croce Rossa di Francia ed è membro di varie Accademie, in seguito ad alcuni suoi lodati lavori.

Cambiando casa pel trasporto delle masserizie rivolgersi all'Agenzia De Paoli. Pel trasporto bagagli a domicilio anche al Lido. Spedizioni merci. Biglietti ferroviari. Abbonamenti bagni Lido. Abbonamenti Esposizione. Cartoline postali Agenzia De Paoli.

Deragliamento — Ieri alle dodici tra il Ponte denominato S. Lucia, che congiunge la Marittima alla Ferrovia, si manovravano parecchi carri fra cui uno carico di carbone. Tutto ad un tratto da quest'ultimo si staccò il gancio della catena di riserva e andò ad attaccarsi al ferro di uno scambio, motivo per cui il carro uscì dalle rotaie, e, dopo avere percorso circa venti metri sul ponte, sfondò due o tre lamiere di ferro del ponte stesso. Dal carro si staccarono una delle assi e le due ruote: rimase pure sconquassato uno dei marciapiedi di tavole del binario che conduce alla fabbrica delle mattonelle. Nessuna disgrazia.

Il danno riportato dalla Amministrazione non fu ancora stabilito; ma non sembra molto rilevante.

De Paoli farà viaggiare a *gratis*..... e forse anche arriverà il giorno in cui pagherà chi viaggia. Intanto sabato a chi acquisterà un biglietto per la gita di domenica a Trieste pagando L. 15 *regalerà* un biglietto andata-ritorno 2.a classe valevole 5 giorni per Padova. Per partire da Venezia sarà valido per tutti i giorni della p. v. settimana.

Arresti — L'altra notte furono arrestati in seguito a mandato di cattura: Michele Colegiuri di anni 37, noto sub-agente di emigrazione, dovendo scontare sette mesi e ventun giorni di reclusione alla quale fu condannato per appropriazione indebita, e Francesco Zicher di 61 anni, dovendo espiare dodici giorni di detenzione per multa di lire 120, non soddisfatta; pena alla quale fu condannato per oltraggi.

Fiere del Santo a Padova. — Dal 10 al 25 corr. spettacolo d'opera spettacoli popolari e corse. Giorni 12-13-14-15 fiera del Santo. Biglietti ferroviari andata-ritorno valevoli 5 giorni prima classe L. 5.15, seconda L. 3.60, terza L. 2.15. Per programma ed acquisto biglietti rivolgersi Agenzia De Paoli, S. Marco.

Festeggiamenti e spettacoli — Diamo la terza lista delle offerte per gli spettacoli:

Angelo cav. Toso, L. 300 — Trattoria Nardo alla Fava, 50 — Millosevich Augusto, 25 — Ancona Arturo, 20 — Venuti Giovanni, 25 — Pala e Stefanutti, 25 — Cavinato Nicola, 25 — Antonio e fratelli Mulin, 50 — Società Lloyd austriaco, 100 — G Silva e Comp. di Milano, 50 — Lazzari Giuseppe, 20 — Bortolo Giovanni, 2[illegible] — Società italo-americana pel petrolio, 500 — Cav. Giulio Salom, 300 — Società Veneta di navigazione a vapore lagunare, 500 — Cav. Luigi Mandelli, 200 — Società per l'illuminazione elettrica, 500 — N. N., 5 — Bolzan Domenico, 10 — Croato Ignazio, 10 — Cappello Domenico, 5 — Rossato Antonio, 3 — Salvadori Giuseppe, 5 — Zavagno Vincenzo, 20 — Fratelli Vita Tirai, 10 — Bocca egra Luigi, 3 — Brovarto Vittorio, 3 — Rosa Salva Antonio, 25 — Piacentini Zemelo Antonio, 20 — Nado Pompeo, 10 — Fratelli Alinari, 20 — Walt Giovanni, 2 — Ashein Emilio, 1[illegible] — Rizzoli Nicolò, 25 — Secchieri Eugenio, [illegible] — Fratelli Ratti e C., 300 — Ante [illegible] Cerese, 200 — Bisotti, 10 — Coucky, 200 — Importo terza lista L. 2126 — Importo prima e seconda lista, L. 20290 — Somma complessiva. L. 2170[illegible]

STABILIMENTO BAGNI S.M. - Bacino S. Marco
gondola in Piazzetta e calle del Ridotto c. 5 per persona

Cronachetta spicciola

Tre femori fratturati — Il bambino di quattro anni, abitante a S. M. del Rosario 441, giocando nel cortile di casa con altri bambini, cadde ieri l'altro e si fratturò il femore destro.

Ieri mattina alle sei Antonia Mazzucco, di circa ottant'anni, abitante in Calle dei Botteri, 1000, cadde accidentalmente in casa, e riportò frattura del femore sinistro.

Ieri stesso, di mattina, alle undici la ragazza di otto anni Giovanna Pontisa transitava pel ponte di S. Pantaleone portando sulle braccia la bambina di dieci mesi Emilia Bastos, abitante all'Angelo Raffaele 1612. Disgraziatamente la Pontisa scivolò e cadde trascinandosi la bambina alla quale si fratturò il femore sinistro.

Tutti tre i disgraziati furono ricoverati all'ospedale civile.

Fuoco al Cimitero — Perchè nessuno si possa [illegible], avvertiamo che stasera si bruciano, in Cimitero, i soliti pagliericci.

Riposo festivo — Il Consiglio d'amministrazione dell'Associazione Riposo Festivo si riuniva l'altra sera per la prima volta dopo le elezioni della passata Assemblea generale, per prendere norme efficaci pel buon proseguimento dell'opera di questa Istituzione.

Procedutosi inoltre alla nomina delle cariche, riuscirono eletti all'unanimità di voti i signori Semini Carlo e Ancona Arturo a vice presidenti — Callegari Luigi a cassiere — Terren Vittorio a segretario — Radettola Giovanni e Mantovani Celso a vice segretari ed il sig. Gardani Ernani ad ispettore di vigilanza.

Taccuino del pubblico

Per le liste elettorali — Oggi alle 3 la Commissione per la revisione delle liste elettorali si riunisce in seduta.

Colonia alpina « S. Marco » — Sono pervenute in questi giorni al Comitato della Colonia Alpina *San Marco* le seguenti offerte:

Dai co. nob. Angelo e Nicolò Papadopoli L. 100 — dal cav. avv. Antonio Testolini 50 — dal sig. Aldo Blumenthal 10 — dalla sig.ra direttrice Marianna De Cassan patronessa della Colonia — importo raccolto dalla predetta signora direttrice nella scuola comunale femminile Ss. Apostoli 23.03 — la ditta Pietro Semenza avente negozio in Marceria del Capitello ha offerto gratuitamente quaranta sportine e quaranta bicchierini impagliati — le alunne delle R. Scuole normali hanno offerto quaranta cappelli di paglia loro venduti a metà prezzo dalla ditta Arturo Ferro.

All'Albo del Comune — Fino a [illegible] corr. resteranno esposti nella residenza m[illegible] dalle 10 alle 5 pom., i ruoli:

della tassa per occupazione di spazi co[illegible] go le pubbliche vie relative al III trimestre 18[illegible];

della tassa per possesso di cani relativa al secondo semestre 1899;

della tassa per occupazione di spazi ne[illegible] nali con barche, zattere, pali fissi pure relativa al [illegible] semestre 1899.

La scadenza dei pagamenti per la prima tassa è fissata nei primi otto giorni di luglio, per le altre due il primo del prossimo mese.

R. Scuola normale Elena Corner Piscopia — Nei giorni di mercoledì 21 e venerdì [illegible] corr. alle ore 9, avranno luogo presso questa [illegible] le prove della lezione pratica per le giovani [illegible] di licenza normale, le quali si trovino nella condizione richiesta.

Le candidate dovranno presentarsi 21 ore [illegible] cioè la mattina del giorno 20 e del [illegible] ricevere il tema della lezione predetta.

Stato Civile — Bollettino del giorno [illegible]

Nascite: maschi 4, femmine 8 — Den[illegible] — Nati in altri Comuni 1 — Totale 14.

Matrimoni: Donati Arnaldo, falegname [illegible] Maria, sarta — Benedetti Giovan[illegible] Bollo Andriana perlaia — Dittadi An[illegible] Dall'Agnol Maria, cameriera — Bianca[illegible] biadaiuola con Fontolan Teresa, cas[illegible]

Decessi: Celso Ruberti Giacomina, [illegible] salinga — Locatello Mion Maria, [illegible] salinga — Geromella Amalia, 42, [illegible] comunale — De Toni Luigi, 81, co[illegible] sionato — Manfrini Vincenzo, 51, [illegible] R. Marina, di Venezia.

Decessi fuori del Comune: Moro Virginia [illegible] 21, nubile, agiata decessa a Verona — [illegible] na al disotto degli anni 5 decessa a Mestre.

Più 4 bambini al disotto degli anni [illegible]

Per finire — In Corte d'Assise

— Voi dunque siete imputato di fabbricazione di monete false.

Che cosa avete da rispondere a vostra discolpa?

— Che vuole, signor presidente? Q[illegible] sono insufficienti ai bisogni del pubblico.

BUONA USANZA

La signora Marie Baumgartner ved[illegible] per onorare la memoria del tenente [illegible] De Angeli offrono a mezzo nostro L. 10 [illegible] torio J.

Capsule Santal Salolé Emery — Vedi quarta pagina

Nota sibillina

Logogrifo

5 — Nei cortili
6 — Nei campi
6 — Nei cuori
7 — Nelle foreste

Spiegazione del logogrifo precedente

CORA-ARPA-DORA-PODAGRA

Spettacoli d'oggi

Lido - *Stabilimento* - Concerto da[illegible]

Musica all'Esposizione — 1 [illegible] musicali da eseguirsi oggi dalle 4 a[illegible] della R. Marina:

1 Marcia *Dillo Amor*, Marenco — [illegible] *Les Rameaux*, Fahrbach — 3. Overt[illegible] Adam — 4. Finale secondo *La T[illegible]* — 5 Potpourri *Balli Serbi*, Mara[illegible] — [illegible] *Mazzolo*, Waldteufel.

Musica in Piazzetta — La Banda M[illegible] nerà questa sera dalle 8 1|2 alle 10 1[illegible] programma.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale Penale di Venezia

(*Udienza dell'8 giugno*)

Appelli respinti

Trevisan Giovanni, pescatore di Burano, ha [illegible] posto appello contro la sentenza del Pretore [illegible] no, in data 10 febbraio u. s., colla quale fu [illegible] dannato a 10 giorni di arresto, per [illegible] briachezza abituale e molesta.

Non presentò i motivi di appello e [illegible] conferma senz'altro la sentenza, rimanda [illegible] al Pretore per la sua esecuzione.

— Rigo Martino di Francesco, [illegible] della trattoria in campo S. Luca, [illegible] nel suo esercizio, e posti in vendita de[illegible] ammuffiti e nocivi alla salute, fu da[illegible] pretore con sentenza 4 febbraio u. s., quale co[illegible] l'art. 42 della legge sanitaria, con[illegible] ni di arresto ed a 10 lire di am[illegible]

Contro tale sentenza ricorse in [illegible] presentò in tempo utile i motivi [illegible] contumace, per cui il Tribunale [illegible] lata sentenza condannandolo [illegible]

— Grego Vincenzo Antonio di anni [illegible] giudicato, con la sentenza [illegible] ale pretore urbano, fu condannato a [illegible] arresto e ad un anno di vigilanza [illegible] e siccome contravventore al [illegible] presentati i motivi ricorrendo [illegible] il Tribunale respinge l'appello [illegible] cato del pretore e condanna il [illegible] delle maggiori spese.

Contravvenzione alla legge sugli spiriti

Barbon Giovanni Umberto [illegible] facchino e Michielon Virginio di [illegible] rappresentante una casa comm[illegible] sono chiamati a rispondere di [illegible] legge sugli spiriti per questo fatto[illegible]

Il Michielon acquistò dalla ditta Macera [illegible] di acquavite e la mandò a Cristo[illegible] Fava, a mezzo del suo facchino [illegible]

Tre giorni dopo il Tonsatti rit[illegible] che non era di suo gradimento [illegible] ordinò all'incaricato del Michiel[illegible] tirarla.

Egli mandò il Barbon, che acc[illegible] finanza in campo S. Bartolo[illegible] sprovvisto della bolletta di c[illegible] al sequestro della damigiana, [illegible] travvenzione unitamente al p[illegible]

All'udienza d'oggi non vals[illegible] del Michielon, che non si rite[illegible] travvenzione, imputando la m[illegible] ginepro e ridotta un liquore qu[illegible] le tesi svolte dall'avvocato Grass[illegible] clienti pei quali aveva instituito [illegible]

Il Tribunale accetta le con[illegible] condanna il Barbon alla multa [illegible] Michielon a quella di L. 50.35.

Pres.: Bianchi — P. M.: Rossi

Corte d'Appello di Venezia

(*Udienza del 8 giugno*)

Presidente, cav. Valbusa [illegible]

Padovan Angela d'anni 59 co[illegible] di Vicenza alla reclusione per m[illegible] per furto qualificato e continuato [illegible] Corte conferma.

— Prem Carlo d'anni 35 a[illegible] sentenza del Tribunale di Ve[illegible] di oltraggio che fu condannato a[illegible] La Corte accoglie l'appello e eleva [illegible] re 250.

— Usa Giuseppe d'anni 30 [illegible] dalla sentenza del Tribunale di [illegible] putazione di offesa al pudore co[illegible] L. 150 d'ammenda. La Corte conferma la sentenza.

— Gemer Napoleone d'anni [illegible] bunale di Tolmezzo alla reclusione [illegible] 6 per violenza carnale. La Corte [illegible]

— Siviero Guerino d'anni 50 condann[illegible] bunale di Rovigo alla reclusione [illegible] 26 e L. 38 di multa per appropria[illegible] Corte conferma.

— Chiereghin Emma d'anni [illegible] Tribunale di Padova alla reclusione [illegible] ni 17 e L. 33 di multa per appropria[illegible] La Corte riduce la pena ad un mese [illegible]

Quattro medici contro un giornale
Una arringa ultra conservatrice di un deputato socialista

Al Tribunale di Piacenza si è discussa mercoledì una causa promossa dagli ex medici di quartiere

Stizzoni, Buscarini, Bergamini e Zanetti contro il *Piccolo* per la pubblicazione di un articolo a loro carico ritenuto ingiurioso e diffamatorio. Erano imputati Arata Giuseppe, gerente; Prospero Crossio, direttore, e Frattola Giuseppina, quale proprietaria della ditta tipografica che stampa il *Piccolo*.

La difesa fu sostenuta dall'avv. Calda e patrocinò i querelanti l'on. Berenini. Il P. M. facendo sue le conclusioni della parte civile, chiese una sentenza di condanna e cioè 10 mesi di reclusione e L. 1084 di multa, ed il risarcimento dei danni da parte del sig. Crossio e da parte della signora Frattola; ma il tribunale nella sua sentenza pronunciata stamane ritenne nell'articolo incriminato la semplice ingiuria e condannò il gerente a soli 25 giorni di detenzione.

Ora questo processo, che non avrebbe avuto altrimenti alcun interesse, ha acquistato importanza dal fatto che l'avvocato della Parte Civile, che era il deputato socialista Berenini, nell'interesse del suo cliente, ha adoperato — come rileviamo dalla *Liberté* piacentina — un linguaggio ultra-conservatore.

Egli ha sostenuto nientemeno che la responsabilità del tipografo, ha fatto un accenno a quella penale del direttore, e, *pour la bonne bouche*, disse dei poveri ammessi all'assistenza pubblica che sono troppo soggetti.

E i fanfaroni di socialisti applaudivano!

Corte d'Assise di Treviso

Per un pugno mortale

Ci scrivono da Treviso, 8:

Oggi ebbe termine il processo contro Gabrielli Ermenegildo, possidente, da Salgareda, imputato di omicidio preterintenzionale per aver dato un pugno a Cian Giovanni, che cadeva a terra battendo col capo sullo spigolo del gradino di una porta, e in seguito a ciò moriva dopo sei giorni per congestione cerebrale ed emorragia prodotta da frattura della base del cranio.

L'udienza di ieri fu tutta occupata dall'interrogatorio dei testimoni (trentadue), che riuscì molto favorevole all'imputato.

Il procuratore del Re cav. Braida pronunciò la sua requisitoria e colla sua frase stringente e brillantissima invitò i giurati ad esaminare attentamente la questione.

Non sostiene l'accusa diretta dell'intenzione ad uccidere; ma di aver voluto vibrare un pugno causa prima della morte del Cian in seguito alla caduta.

Chiude quindi domandando un verdetto di condanna ammettendo tutte le attenuanti.

Stamane parlarono gli avvocati della difesa, prima l'avv. Indri, sostenendo la tesi che la morte del Cian avvenne non per colpa del Gabrieli ma per una accidentalità dovuta ad un caso disgraziato.

Parla quindi l'avv. Negri, il quale confuta validamente ogni argomento d'accusa.

All'una il cancelliere dà lettura del riassunto del dibattimento ed i giurati si ritirano pel verdetto: il quale riesce del tutto favorevole all'accusato, che è assolto.

SPORT

L'accademia schermistica di domenica in Palazzo Ducale

All'Accademia Schermistica Internazionale di domenica 11 corr. prenderanno parte i maestri signori Mérignac Lucien di Parigi, Ricci-Bitti Benedetto di Roma, Tagliapietra Vittorio da Trieste, Santelli Italo di Buda-Pest, Gandolfini Giuseppe di Milano, Conseliati Ernesto di Sondrio, Agesilao Greco della Svizzera, Nadi Giuseppe di Livorno, Barbasetti Luigi di Torino, Caravana Carlo di Modena, Rodolfi Camillo di Pisa, Cecconi Carlo di Cuneo.

Funzioneranno da giurati i maestri signori Varrone, Gastaldi, Morelli, Galante, oltre alla Direzione del Circolo ed al dilettante Mazzo.

Il torneo di Padova

Quinta giornata

Ci scrivono da Padova 8 giugno.

(S.) Anche oggi il pubblico si mantenne affollatissimo seguendo con grande interesse le varie fasi delle gare. Nelle ore pom. le poltrone rimasero occupate da numerose ed eleganti signore. Nella vasta sala scoppiarono, con frequenza gli applausi.

Stamane è cominciata la grande *poule*.

Per la sezione *spada-dilettanti* il primo giro venne compiuto con gli assalti seguenti:

Rossetti, Binetti; Jannelli, Pietrasanta; Ferri, Calesi; Bonetti, Bombaseri; Lettis, De Giorgis; Galante, Benaglio; Montecuccoli, Cavalli; Lupetini, Cortes, Geppech, Mocchi, Viola, Fano; Pallich, Marassi; Senatore, Maestrani; Gancia, Monaldo; Cattelani, Bartoli, Piergianni, Ratazzi; Loari, Montalbo; Ghillini, Biadoni; Poli, Pizzati; Rizzetti, Bonetti; Ferenczhak, Sacerdoti; Baldi, Antonini; Mussardi, Levi Da Zara.

È proceduto per esclusione si arrivò a questa aggiudicazione

I premio: Rizzotti Rodrigo, direttore della *Gazzetta dello Sport* — II premio: Rabezzi nob. Alessandro, capitano di cavalleria.

Gli assalti della sezione spada, maestri, ebbe questa conclusione: 1. pr., Italo Santelli, di Budapest, — 2. pr. Boroli Giovanni, di Spezia — 3. Armentani, di Livorno.

Nel pomeriggio avvennero gli assalti alla sezione sciabola, dilettanti, colla seguente decisione: I pr. Baldi Pietro, di Firenze — II. Bartoli Perugino, di Livorno.

In questa sezione la Giuria dovette squalificare due tiratori [illegible], malgrado ripetute raccomandazioni, al terzo incontro.

Doveva battersi poi la sezione sciabola, maestri. Ma la Giuria interruppe la *poule*, chiamando sulla pedana gli iscritti alla Gara *artistica Padova*.

Si è presentata subito la coppia Tagliapietra Mérignac, salutata da applausi unanimi.

L'assalto, alla spada, riuscì interessante. Ad ogni botta seguivano i commenti del pubblico appassionatosi straordinariamente alla lotta. Furono scambiate cinque botte, e Tagliapietra che ne aveva consegnate due, ne riportò tre. Grandi ovazioni alla botta decisiva. Rileva molto volentieri che pure il Tagliapietra si è affermato schermidore fortissimo ed elegante.

A richiesta del Mérignac la giuria permise alla coppia lo scambio di un altra botta, data così, fuori gara. L'assalto avvenne, con largo movimento di curiosità del pubblico — e stavolta la vittoria arrise al campione italiano Tagliapietra. Forti applausi.

La gara continua. Adesso montano sulla pedana Baldi e Mazzilli.

La sbarra è sempre tenuta dal m. Varrone.

CRONACA VENETA

Dall'Osservatorio di Venezia

Bollettino meteorico dell'8 giugno

Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.23 sopra la comune alta marea.

	Ore di osservazione 6	9	12
Barometro a 0 in mm.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Termometro centig. al Nord	22.2	21.7	21.0
» » Sud	21.6	21.1	20.2
Umidità relativa	80	75	75
Direzione del vento	E	E	ENE
Stato dell'atmosfera	10	10	10
Acqua cadata in mm.	—	goccie	—

Temperatura mass. di ieri: 25.4 — min. di oggi 21.2

Probabilità — Venti deboli freschi settentrionali; cielo vario; qualche temporale.

Ai corrispondenti

Torniamo pregare i Corrispondenti di informarci con sollecitudine e con precisione intorno alla campagna bacologica dei rispettivi centri.

La "Gazzetta" a Padova

Padova — Ci scrivono, 8 giugno — (S) — **Le elezioni** — Con decreto prefettizio odierno, le elezioni amministrative furono così stabilite:

2 luglio: Comune di Padova (I e II mandamento) e Comuni del Mandamento di Montagnana.

9 luglio: Comuni dei Mandamenti di Cittadella e [redacted]posampiero.

16 luglio: Comuni del III Mandamento di Padova (campagna) e di Piove.

23 luglio: Comuni dei Mandamenti di Este e di Conselve.

30 luglio: Comuni del Mandamento di Monselice.

Un telegramma a Breda — A proposito delle accuse gettate contro l'acciajeria di Terni, l'on. Breda ha ricevuto questo dispaccio, ch'è l'epilogo delle smentite:

« La sua splendida replica alle panzane del *Secolo* spirante la più alta fiducia nel lavoro italiano e vibrante di schietta italianità ci rende orgogliosi di avervi a nostro Presidente. Guidati da lei, proseguiremo nella via del progresso della nostra industria, che sino ad ora abbiamo percorsa con grandi soddisfazioni — *Gli ingegneri dell'Acciajeria.* »

Al duca degli Abruzzi l'associazione padovana *Camillo Cavour* ha oggi spedito il seguente telegramma:

A Vostra Altezza Reale che sfida eroico il mistero polare, l'associazione monarchica liberale *Camillo Cavour* manda il grido: *Per la gloria d'Italia, avanti Savoja!*

Prof. Cancrini, presid.

Cronachetta trevigiana

Treviso — Ci scrivono, 8 giugno — (*L. b.*) — **Infortunio sul lavoro** — Ieri alle Madonne succedeva una terribile disgrazia.

Un povero muratore, certo Baldassa Adamo di anni 74, mentre attendeva al suo lavoro da una impalcatura alta circa sette metri, preso da capogiro, cadeva a terra rimanendo morto sul colpo.

Furono sopra luogo per le constatazioni di legge il pretore del [redacted] mandamento ed un cancelliere.

Il nostro Municipio in gita — Stamane il nostro sindaco con alcuni assessori e consiglieri si recò alla Valle Ca' da Riva in comune di Burano di proprietà del nostro Comune per eredità dalla co. Margherita Grimaldi.

I gitanti, circa una ventina, a Casier trovarono pronto un vaporino col quale compirono la gita fino a Burano di dove si recheranno a Venezia, dove si riuniranno a banchetto all'*Hôtel Vittoria*. Rientreranno stasera per ferrovia.

Un nuovo trionfo ottenne iersera la nostra pianista signorina Maria Olivieri, alla Associazione degli impiegati civili di Venezia.

La [redacted] di quella presidenza, ebbe campo di confermarsi ancora una volta all'altezza della sua fama acquistatasi collo studio indefesso e con la rara intelligenza.

Un cavallo in vetrina — Stasera alle ore 8 il cavallo di certo Michieletto Luigi di S. Trovaso, percorrendo via Vittorio Emanuele, s'impennò e andò a battere contro la vetrina dell'ombrellaio Silvera fracassando lastre e rovinando la mostra. Il cavallo si ferì al petto ed il danno sofferto dall'ombrellaio ascende circa a 50 lire.

Asta — Stamattina ebbe luogo l'asta per l'appalto dei lavori urgenti a sostegno del Piave fronte Soere in Comune di S. Lucia. Il dato d'asta era L. 21,000; i concorrenti erano dieci.

Rimase deliberatario, il signor [redacted] col ribasso del 50 per [redacted]!!

Concerti serali — Da questa sera la banda del 25 fanteria comincia a suonare in Piazza dei Signori ogni giovedì dalle ore 8 alle 9 p.

Alla domenica ed altre feste fu stabilito un doppio concerto, e cioè dalle ore 7 1/2 alle 9 pom. suonerà la banda militare, e dalle 9 alle 10 1/2 la cittadina.

Castelfranco V. — Ci scrivono 6 giugno (*ritardata*) — (G.) Il convitto Spessa, come suole ogni anno fare, ha festeggiato in modo splendido lo Statuto.

Il sig. Spessa fece distribuire ai poveri 7 quintali di farina ed il vino a tutti i ricoverati della Pia casa di Ricovero.

Alle 11 di mattina il Convitto tutto con bandiera e musica, presenti le autorità civili, appose alla lapide che ricorda i martiri dell'indipendenza una corona d'alloro.

Parlò il dott. Angelo Zampidelli professore di lingue straniere all'istituto. Giovane colto, studioso e di splendido avvenire, il suo discorso fu felicemente ed elegante per forma e sostanza.

Alla fine riscosse grandi applausi e strette di mano dalle autorità.

Alla sera il caffè *Principe Amedeo* ed il paese parve risuscitare dalla solita monotonia; affollato di eleganti signore suonò il concertino dell'istituto, assai bene. Notata ed applaudita una composizione del sig. Franco Luigi, istruttore della fanfara. La ritirata fu eseguita proprio benino.

Svolto il programma, i convittori con la testa la fanfara, e seguiti da numeroso pubblico, rientrarono in collegio.

Corriere vicentino

Ci scrivono da Vicenza, 8 giugno:

Commemorazione del X Giugno — Sabato 10 corr. ricorrendo il 51 anniversario della difesa di Vicenza le associazioni militari ed il Circolo della gioventù liberale si recheranno come di consueto nel pomeriggio sul Monte Berico per deporre corone sul monumento ai caduti. La Giunta, con una deliberazione di ieri, ha deciso di intervenire alla cerimonia ufficialmente con bandiera.

Il Consiglio Provinciale è convocato per il giorno 14 corr. alle ore 11, per deliberare su diversi oggetti posti all'ordine del giorno.

Un bambino avvelenato — Ieri a Chiampo il bambino di 2 anni Pietro Pegoraro bevve una boccettina di acido solforico imprudentemente abbandonata sopra un mobile. Il povero bambino assalito tosto da atroci dolori morì poco dopo.

Corriere friulano

Udine — Ci scrivono, 7 giugno — (*P. a.*) — **Visita militare** — E' giunto il maggior generale Ferdinando Costantini, comandante la quinta brigata di cavalleria, coll'incarico di ispezionare il 12.o *Saluzzo* qui di sede.

Sonno traditore — Mentre il barbiere Bontempo Umberto, schiacciava un sonnellino nelle ore pomeridiane nella sua bottega in Via Aquileia, ignoto ladro lo derubò di un violino del valore di L. 90.

Pazza pericolosa — Certa [redacted] Rosa, maritata Bello, di anni 37, da Forgaria, essendo stata abbandonata dal marito, diede più volte segni di alienazione mentale.

L'altro ieri, 6, incontratasi con certa Collino Elena la afferrò per i capelli facendola stramazzare, e battendo più volte la testa contro terra, per modo che la Collino riportò gravissime ferite che fanno temere per la sua esistenza.

Poscia afferrò per la vita un'altra donna, Ribetis Maria e tentò di gettarla in una caldaia di lisciva bollente.

La Ribetis riuscì a svincolarsi riportando però varie scottature alle braccia. La pazza fu quindi legata e tradotta alle carceri di Spilimbergo da dove venne passata in questo manicomio.

Stritolato! — In Andreis di Vito d'Asio mentre il manovale De Bon di Aviano stava scavando sabbia nella località Tarcenone, improvvisamente si staccò una frana che gli cadde addosso seppellendolo. Fu estratto cadavere. Il De Bon lascia moglie e sei figli.

Un incendio manifestatosi in Fontanafredda nella casa di Sacilotto Giovanni, vi arrecò un danno, assicurato, di L. 2700 per distruzione di mobili, attrezzi e guasti al fabbricato.

Pare che una scintilla uscita da un fumaiuolo e andata a cadere sul tetto di paglia della casa, sia stata la causa dell'incendio.

Le gesta di un recidivo — Certo Calligaro Emi[redacted] di Buia, recentemente uscito dal carcere per brutalità commesse contro il proprio padre, tornato al suo paese, l'altra sera, senza alcun motivo, percosse un suo compagno di lavoro spaccandogli una tegola sul capo. Messisi di mezzo alcune persone per calmare il Calligaro, questi estrasse una roncola menando colpi all'impazzata, ferendo, per fortuna non gravemente, un ragazzo di 14 anni. Nel domani quel[redacted] fu arrestato e rinchiuso in carcere.

I soci del T. C. C. I. riunitisi iersera alla birreria Lorentz, proposero un convegno ciclistico provinciale a Udine ed una esposizione ciclistica fotografica pel 15 agosto p. v. La proposta sarà studiata e discussa.

Venne indetta una gita sociale a Tricesimo per domenica 18 corr.

[redacted] **amministrative** — Il prefetto ha pubblicato il manifesto che stabilisce i giorni per la parziale rinnovazione dei Consigli comunali e del Consiglio provinciale.

Le elezioni avranno luogo nei giorni sotto indicati:

Domenica 25 giugno, per i Comuni compresi nei mandamenti di Ampezzo, Cividale e S. Vito [redacted];

Domenica 2 luglio, per i Comuni compresi nei mandamenti di Spilimbergo, Tolmezzo e Udine I.;

[redacted] 9 luglio, per i Comuni compresi nei mandamenti di Moggio, Pordenone e Udine II.;

Domenica 16 luglio, per i Comuni compresi nei mandamenti di Aviano, Latisana e S. Daniele;

Domenica 23 luglio, per i Comuni compresi nei mandamenti di Palmanova, Sacile e Tarcento,

Domenica 30 luglio, per i Comuni compresi nei mandamenti di Codroipo, Gemona e Maniago.

Ampezzo — Ci scrivono 7 giugno — **Banchetto** — L'altra sera ebbe luogo all'albergo Susanna il banchetto d'addio offerto al pretore nob. avv. G. B. Caffo, bassanese, che fu trasferito a Valdobbiadene.

Vi presero parte le autorità tutte e buon numero di persone, delle quali il magistrato seppe acquistarsi la stima e l'affetto.

Note i brindisi del r. commissario straordinario cav. Ciani, del dottore sig. Benedetto Dorigo, del segretario comunale sig. Osvaldo Nigris, di don Natale Sala, del sottoispettore forestale sig. Enrico Martina, del direttore delle scuole sig. Giambattista De Caneva. A questi e ad altri brindisi il signor Caffo rispose con parole improntate ad elevati sentimenti, manifestanti la simpatia che gli destò questa forte — com'egli disse — e buona popolazione, della quale porterà sempre seco il più grato ricordo.

Cronaca bellunese

Belluno — Ci scrivono 8 giugno — **Cimitero urbano** — (*G. E.*) Oggi ebbe luogo l'asta per l'ampliamento del nostro cimitero progettato per una spesa di lire trentaduemila. Rimase deliberatario col ribasso del 9.57 per cento il signor Tosato Domenico fu Vincenzo di Padova.

Fonzaso — Ci scrivono 7 giugno — **Vandalismi** — (*a.*) Sere sono, ignoti mascalzoni rovinarono la ringhiera in ferro del giardinetto che attornia la nuova palazzina del sig. Ravizza, segretario comunale, vostro corrispondente, recando danni non lievi.

L'opera vandalica colpì persona benevisa, stimata e senza nemici.

Il fatto riveste perciò maggior importanza, dimostrando la crescente malvagità della plebaglia a cui le autorità nulla e ben poco contrappongono.

Perarolo di Cadore — Ci scrivono, 6 giugno — **Festa operaia** — (*R.*) Ieri l'altro venne commemorato solennemente il 25.mo anniversario dell'istituzione del nostro Sodalizio operaio, coll'intervento delle consorelle di Longarone ed Auronzo degnamente rappresentate.

Nella sala dell'albergo del sig. Antonio Krater erano imbandite le mense per oltre cento persone e tutto era bene disposto con servizio inappuntabile.

Al suono della marcia reale, preceduta dalla ban[redacted] ore 4 1/2 entrò la bella comitiva e durante il fraterno simposio regnò la più schietta armo[redacted]

Alla fine del modesto banchetto si alzò l'egregio presidente Pietro Moretta e con appropriato discorso rese note le condizioni soddisfacenti della gestione e ricordò con calde parole i benefattori dell'istituzione. Il sig. cav. Ermenegildo Pagarani, presidente della Società operaia di Longarone, portò il saluto di quella prospera e fiorente famiglia del lavoro e del risparmio e così il signor Antonio Gregori rappresentante di quella di Auronzo. Parlarono poscia, applauditissimi, il cav. Eugenio Coletti, il signor Agostino De Nicolò ed altri.

Furono inviati dispacci al Re, al senatore conte Luigi Sormani Moretti, presidente onorario della Società, alla nobil donna Luigia Lazzaris Costantini ed al nobile sig. Gian Matteo de Zuliani che per quasi quattro lustri presiedette la Società.

Alle 9 pom. l'orchestra svolse il suo programma all'albergo Krater, dinanzi a uno scelto pubblico plaudente.

NECROLOGIO

A Oderzo, a soli 25 anni è morto Giulio nob. dott. Rimini, da un anno circa veterinario del circondario di Oderzo.

— A Cadriano, è morto Gioachino Zanolli, bolognese, di anni 73, insegnante elementare, patriota — A Como Francesco Gatti, soldato dell'indipendenza.

— Al Cairo, di peste bubbonica è morto lo zingaro Rigo, il violinista che suonando nelle orchestrine dei caffè concerto fece la conquista della principessa Caraman Chimay e la donna a fuggire con lui.

COMUNICATI A PAGAMENTO

RINGRAZIAMENTO

La famiglie De Angeli e Calef, profondamente commosse per tutte le manifestazioni di affetto e di rimpianto tributate alla memoria del loro amatissimo

Tenente Colonnello Federico De Angeli

porgono vive azioni di grazie a tutti coloro che pietosamente parteciparono alle onoranze rese alla salma dell'Estinto, e specialmente esternano i loro sentimenti di gratitudine al signor maggior generale comm. Agostino Polto, agli ufficiali del 33. reggimento fanteria, i quali mandarono una rappresentanza, al signor tenente colonnello cav. Salsa, direttore del corteo funebre, agli ufficiali del Presidio e del Dipartimento di Venezia e a quanti, amici e conoscenti, sia coll'invio di corone e di torcie, sia con offerte ad istituti di carità, sia presenziando i funerali, vollero rendere più solenne il saluto estremo al loro adorato Federico.

Luigi De Toni

[illegible]

cessava di vivere nelle prime ore del giorno 8 corr. dopo lunga malattia cristianamente sopportata.

La moglie Francesca Franceschi De Toni, il fratello notaio Antonio De Toni, ed i nipoti De Toni, Sartorelli e Franceschi ne danno il doloroso annuncio.

In ossequio ai desiderii dell'estinto non si mandano partecipazioni e si dispensa dall'invio di corone e di torcie.

I funerali avranno luogo il giorno 10 corr. alle ore 9 nella Chiesa parrocchiale di S. Maria del Giglio

RINGRAZIAMENTO

Nella terribile sciagura che le ha colpite, con la perdita del loro adorato congiunto

Tenente Colonnello Federico

le famiglie De Angeli e Calef trovarono non lieve lenimento nella costante, illuminata, solerte e affettuosa assistenza dell'impareggiabile amico **Dott. Ippolito Tosi** A Lui vogliono ora dire pubblicamente che le prove di attaccamento, che egli diede loro in questa luttuosa circostanza, sono di quelle che mai si dimenticano: giacchè, se la scienza del medico dovette dichiararsi impotente di fronte alla inesorabilità del morbo, il cuore vigile dell'amico trovò risorse tali da alleviare quasi all'ammalato, per via di morale preparazione, le stesse fisiche atroci sofferenze.

Al **Dott. Ippolito Tosi** dicono i suoi amici riconoscenti che, ricorrendo col pensiero alla sventura che prossimamente lo colpì, con la morte del fratello generale medico Federico Tosi, essi non sanno, nè possono immaginarlo diverso, e per affetto e per interessamento, da quello che a loro si mostrò nella circostanza presente: perchè nessun altro, se non un fratello e chi ama come fratello, avrebbe potuto fare ciò che egli fece. Questo hanno voluto dire, e pubblicamente dire, e credono con ciò di avere soddisfatto solo in piccolissima parte al loro debito di riconoscenza.

Ferruccio Macola, *direttore proprietario*
Gavagnin Giacomo, *gerente responsabile*

Un sentimento di benessere indescrivibile

possono procurarsi coloro che s'avvezzano a fare dei bagni nasali ed orali ogni sera prima di coricarsi avvegnachè l'Odol viene assorbito dalle mucose della bocca e del naso che restano, per così dire, impregnate. Ad ogni respiro l'aria che passa sopra queste mucose odorizzate assume una *freschezza che ristora e*, come dicemmo, produce un sentimento di benessere tutto particolare. La boccetta intiera d'Odol, bastevole *per parecchi mesi* costa L. 3 in tutti i migliori negozi del ramo.

Liquidazione delle merci dei negozi ex

COLBERTALDO

Venerdì, Sabato e Lunedì

Seterie — Velluti — Peluches — Piume Stoffe — per Cappelli.

Mercoledì 14 Giugno i seguenti

Nastri — Merli — Ricami — Veli — Scialli — Tulli — Aghi fermagli — Cotonerie.

Collegio Convitto femminile Malgarini

in Bassano Veneto

Anno 36.mo di vita

Istruzione elementare, secondo i programmi governativi — Corsi superiori, preparatori alle classi normali — Insegnamento grammaticale e pratico delle lingue francese e tedesca con maestra forestiera — Studi liberi, musica, ballo, lingua inglese e pittura.

Chiedere il programma.

GABINETTO DENTISTICO

e per le malattie della bocca

GIULIO Dott. MARCON

Medico-chirurgo, Già assistente alla R. Clinica Chirurgica Prop. di Padova e Chirurgo Primario. Annesso laboratorio per dentiere e denti secondo gli ultimi sistemi. *Campo Manin, 4257, I piano*. **Venezia**. — Il gabinetto è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 17

Prof. G. Dott. Ovio - Padova

Malattie degli Occhi

[redacted]: Via Zitelle 3339, ore 10-12 e 1-4.

Casa di cura: Via Zucco, 3370.

(Pei poveri colle obbligazioni dei Comuni retta giornaliera L. 1,65.

Arta - Stabimenti Grassi

(Vedi avviso in quarta pagina)

Malattie d'Orecchio, Naso e Gola

Dott. G. VITALBA - Specialista

Allievo delle cliniche di Vienna, già aiuto nella Policlinica Medico-Chirurgica di Padova.

Cura radicale delle sordità infantili

Consultazioni tutti i giorni, eccettuata la Domenica, dalle ore 9 alle 11 e dalle 12 1/2 alle 15.

S. Lio, Casselleria, Corte dei Frattarol 5593

Camera di Commercio ed Arti di Venezia

PUNTO FRANCO

Situazione al 31 Maggio 1899

DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Merci esistenti al 1. maggio 1899	[redacted] in maggio 1899	Uscite in maggio 1899	Rimanenza fine maggio 1899
Caffè . . . Kg.	644719	216375	[redacted]	634731
Zucchero . . . »	19608	—	3651	15779
Coloniali e droghe . . . »	70693	5807	[redacted]	46195
Olio di cotone . . . »	641131	67191	[redacted]	637164
Olio minerale pesante . . . »	47283	3978	10211	34089
Metalli . . . »	[redacted]	19083	50419	438987
Vario . . . »	206249	28267	[redacted]	158168
Totale Kg.	2402030	330081	796248	1975038

Sezione doganale ed Ufficio del Dazio Consumo.
Servizio ferroviario.
Servizio dei Warrants
Le tariffe si distribuiscono gratis.

LA CAMERA DI COMMERCIO

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 9 Giugno a Lire 107.06

(Ag. S.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 5 al 12 giugno per dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 107.15

Listini Borse

Venezia 8 Giugno

	Prezzo	nominale
Rendita ital. 5 0/0 godim. 1. gennaio 1899	— —	102 85
Consolidato italiano 4 0/0 netto	— —	— —
» » 4 1/2 0/0	112 30	— —
Azioni Banca d'Italia	— —	— —
» Banca Veneta	210 —	— —
» Società Veneta Costruzioni	— —	— —
» Cotonificio Veneziano	225 —	— —
Obbligazioni Prestito di Venezia a premi	24 50	25 —
Az. Soc. Ven. di Nav. vap. lag. nom. L. 100	127 —	— —
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	1410	— —
Obbl. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0/0 nom. L. 500	— —	— —
Azioni della Filatura di canapa e lino Montagnana L. 100	— —	— —

Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 0/0

Cartelle del Credito fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli tipo 3 1/2 0/0 valore nominale L. 500 contanti.

Az. Banca Unione coop. del picc. comm. valore nom. L. 50.

CAMBI	chèque da	chèque a	a tre mesi da	a tre mesi a	sconto
Olanda	— —	— —	— —	— —	3
Germania	131 50	131 95	— —	— —	4 1/2
Francia	107 —	107 07 1/2	— —	— —	3
Belgio	[redacted]	106 90	— —	— —	3
Londra	26 96	26 96	26 77	26 80	3
Svizzera	106 86	106 45	— —	— —	4
Austria	223 1/2	223 7/8	— —	— —	5
Banc. austr.	223 1/2	223 7/8	— —	— —	

SCONTI

Banca d'Italia 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di dep. e conti corr. da conv. — Cassa di Risparmio 4 1/4 — Banca Unione coop. picc. comm. 4 0/0.

Vienna 8

Credito aust. Mar.	380 —	Cambio su Londra	120 30
Lombarde	87 —	Lire ital. (carta)	44 70
[redacted] anglo-aust.	152 50	Rend. aust. (arg.)	100 40
Austriache	380 87	Rend. aust. (carta)	100 20
Banca austro-ung.	926 —	Union bank	282 50
Napoleoni d'oro	9 55	Rend. aust. (oro)	120 05
[illegible]	220 —	Rendita ungherese	97 —
[illegible]	6765	[illegible]	204 30

Torino 8

Rend. 5 0/0	102 77 1/2
» » 5 0/0 pm.	102 77 1/2
» » 3 0/0	62 25
» » 4 1/2 0/0	112 30
Az. Banca d'Italia	1000 —
Az. Banca Torino	600 —
Az. Banca mobil. (nuove)	260 —
Az. Banca Commerc.	750 —
Az. Ferrov. Medit.	— —
Az. Ferrov. Merid.	780 —
Az. Ferrov. Sicule	703 —
Obb. fer. Sarde 1879	320 —
» » Vitt. Em.	340 —
» [illegible]	344 75
[illegible]	107 10
Mob. camb. Francia	110 30
» a Svizzera	97 —
» a Londra	
» a Germania	128 -

Firenze 8

Rend. it. 5%	103 07
Id. 4 1/2 %	— —
Londra 3 mesi	26 77
Francia a vista	107 06
Berlino a vista	131 65
Meridionali	782 1/2
Mediterranee	606 50
Banca d'Italia	1006 —

Berlino 8

Camb. su Lond. 8 gior.	20 31
Id. su Parigi 8 giorni	81 10
Id. su Italia 10 giorni	75 75
Cred. Mob. aus. (1860)	225 40
Rend. it. cont.	93 40
Idem fine	93 40
Cons. pr. aus. 3%	100 70
Rend. turca 1%	22 90
Obb. ferr. it. 3%	60 10
Id. meridionali	61 30
Id. di Roma	96 20
Az. mer. (ai trib.)	148 90
Az. medit. (aterne)	110 60
Banca comm.	129 90
[illegible]	216 93

Londra 8

Nuovi cons. 2 3/4 %	108 9/16
Rend. ital. 5%	93 1/2
Id. sp. est. 4%	64 —
Id. turca [illegible]	22 1/2
Egiziano [illegible]	103 1/4
Obb. ottom. (1878)	— —
Argento fino	27 11/16

Parigi chiusura

	7	8
R. fr. 3% ant.	100 30	— —
Id. 3% perp.	102 12	102 10
Id. n. 3 1/2 %	102 72	102 67
Rend. it. 5%	94 50	94 50
Ferrov. merid.	— —	— —
Id. [illegible]	— —	— —
Camb. s. L. vista	25 19 1/2	25 19 1/2
[illegible]	105 [illegible]	105 [illegible]
Obbl. [illegible]	— —	360 —
Camb. ital.	8 1/2	8 1/2
R. turca (ser. D)	22 20	22 15
Banca Parigi	1127 —	1125 —
Tabac. ottom.	406 —	404 ..
Egiz. 4 % (rend.)	— —	106 25
Rend. aust. 4 %	— —	100 33
Id. sp. est. 4 %	65 45	65 30
Banca ottom. Par.	— —	— —
Banca ottom.	561 —	560 —
Argento fine	565 —	207 50
Credito fond.	741 —	— —
Azioni Suez	3700 —	3675 —
Lotti turchi	124 —	122 75
Ferr. mer. aus.	720 —	726 —
Rend. 1894	98 60	98 60
Portoghese 3%	27 20	27 22
Cons. b. Madrid	— —	— —
Banca Franc.	4070	4045

Milano 8

Rendita ital. cont.	100 87 1/2
Rendita fine	100 95
Ferrovie Meridionali	780 —
Ferrovie Mediterranee	605 —
Navig. Gen. Ital.	560 50
Raffineria [illegible]	451 —
Francia a vista	107 07
Londra vista	26 98
Berlino a vista	131 90

Genova 8

Rendita ital. 5 0/0	100 90
» » 4 1/2	112 50
Azioni Banca d'Italia	1100 —
Banca commerciale	791 50
Credito Mobiliare	— —
Ferrovie Meridionali	—
Ferrovie Mediterr.	606 50
Navigazione Generale	504 50
Banca Generale	— —
Raffineria Zuccheri	488 —
Camb. val. su Fr.	107 07 3/4
» » su Lond.	26 97 1/2
» » Germania	132 —

Telegrammi comm. della Camera di Commercio

GALLIPOLI - Napoli 8 — Olio di Gallipoli al quint. contanti L. 74,75 - pel 10 dicemb. —.— pel 10 maggio —.— luglio 75.30 - ottobre 75.50 - futuro 76.12

Olio di Gioia al quint. contanti lire —.— — pel 10 agosto —.— — pel 10 ottobre —.— — pel 10 dicembre —.— — pel 10 marzo —.— — pel futuro —.—.

Nuova York 6 — **Apertura**

Frumenti Mercato sost. — luglio C. 81,3/4 — Cotoni mercato sost. id. agosto C. 5,93 — id. decemb. 5,96.

Havre 7 — **Chiusura**

Cotoni — Vendite della giornata Balle N. 4000. — Mercato sost.

Caffè — Vendite della giornata Sacchi N. [redacted] calmo — pel corr. F. 33,75 — due mesi dopo F. 34,25 — 4 mesi 34 75 — 8 mesi 35 75

Londra 6 — **Chiusura**

Carichi alla costa - frumenti scarsi affari
Carichi fluttuanti - frumenti compratori al ritiro
Carichi alla costa — frumenti
Carichi fluttuanti — frumenti.

Nuova York 7 — **Chiusura**

Cambio su Londra D. 4,85 3/4 — Id. su Parigi D. 5,18 3/4 Petrolio 70 0/0 raffinato C. 7,20 0,0 — raff. a Filadelfia 7.15 raffinato in casse 8,10 credit balances oil City a 118

Cotone Middling C. 6,3/8 - Id. a New Orleans C. 6,1/4 Cotoni futuri - mese prossimo C. 5,93 - 2 mesi dopo corr. C. 5,94 - 4 mesi C. 5,98 - 7 mesi C. 6,09 — Entrata cotoni nella giornata Balle N. 6,000 — Spedizioni per l'Inghilterra Balle N. 9,000 — idem pel continente balle N. 14,000 — Entrata cotoni nella settimana balle N. —,— Spedizioni per l'Inghilterra balle N. —,— pel continente balle N. —,— — Deposito nei porti dell'Unione balle N. —,— — Frumento rosso disponibile D. 82,3/4 — giugno inquot. — luglio 80,3/4 — agosto inquot. - settembre 80 3/4 — Granone disponibile D. 40,2/4 — Farine extrastate D. 2,85 — Nolo cereali per Liverpool D. 2,3/4 — Caffè - Mercato calmo — Caffè Rio N. 7 disponibile C. 6,1/2 — Idem pel corrente C. 4,93 — idem mese prossimo C. 4,90 — Idem 2 mesi dopo il corr. 4,90 — Idem 3 mesi 4,93 — Idem 4 mesi 5,— - Idem 6 mesi 5,20 — Idem 8 mesi 5,40 — Zucchero Moscovado N. 12 disponibile D. 4,1/2 — Vendite Caffè nella sett. sacchi N. —,— — Deposito nei porti dell'Unione sacchi N. —,—

ANNUNCI UFFICIALI

Fallimenti

Con sentenza 7 giugno il Tribunale di Rovigo ha dichiarato il fallimento della Ditta fratelli Oderizzi commercianti in Porto Tolle, e dei componenti la Ditta stessa Giuseppe e Giovanni fratelli Oderizzi — Giudice Mantella avv. Gian Carlo — Curatore avv. Angelo Rocchi — Prima adunanza 24 giugno corr. — Termine presentazione titoli [illegible] luglio — Chiusura verifiche 11 luglio.

Ultime dichiarazioni di fallimento

De Toro Giuseppe, [illegible], Salerno — Bottoni Giuseppe, pellami, Roma — Baggio Nicolò, importazione e esportazione, Genova — Cavina Ferdinando, [illegible], Grosseto — Corrado Carl, [illegible], calzoleria, Udine — Gianni Vincenzo, [illegible], generi diversi, Roma — Langone Vincenzo, [illegible], Napoli — [illegible] Lorenzo, vetraio, Firenze — Pagliero Maddalena, Carignano, mercerie, Torino — Santi Angelo, Terrabeirichne, pizzicheria, Vicenza — Tolini fratelli, Loscolortano, Grosseto — Zelli Daniele e C., sartoria, Venezia.

Commerci e Industria

MERCATI

DISPACCI COMMERCIALI

Parigi 6 — Farine 12 marche — — mercato fermo — pel corrente [illegible] 43,00 — Prossimo 43,75 — A 4 mesi da Luglio-agosto 43,75 — A 4 mesi ultimi 23,80.

Spiriti — Mercato sosten. — pel corrente 42,50 — Prossimo 42,75 — A 4 mesi da luglio-agosto 42,00 — A 4 mesi ultimi 38,75.

Zuccheri — Al Deposito — Mercato sosten. — [illegible] — Disponibile 34,25 — Zucchero raffinato 106,25.

Zucchero bianco N. 3 — Mercato fermo — Disponibile 34.75 — Pel corrente 34,75 — Pei 4 mesi da luglio-agosto 35,25 — A 4 mesi da ottobre 31,—

Frumenti — Mercato fermo — Pel corr. 20,30 — prossimo 20,30 — A 4 mesi da luglio-agosto 20,50 — per 4 mesi ultimi 20,75.

Anversa 8 — Frumenti — Mercato sosten. — Petrolio raffinato — Mercato calmo — Pel corrente 17 3/4 per luglio 17 3/4.

Brema 8 — Petrolio raffinato — Mercato calmo — Disponibile Rmk. 6.45.

Magdeburgo 8 — Zucchero [illegible] 11.29 — Mercato calmo.

Marsiglia 6 — Frumenti — Mercato Prezzi invariati — Arrivi della giornata quintali [illegible] — Vendite della giornata quintali 4500 — Vendite a consegnare q. 4500.

Tunisi, Bona e Philippeville 21 07 consegnati a due mesi — Azime Novorossisk 17 45 peso 27/15 pronto imbarco.

SETE

Lione 7 — Affari calmi, prezzi stazionari

Passarono alla condizione

Organzini	B	6	B	24	B	81	Cg.	2190
Trame	B	9	B	60	B	30	Cg.	2150
Greggie	B	24	B	67	B	81	Cg.	6186
[illegible]	B	12	B	181	B	143	Cg.	5071
Generale	B	46	B	240	B	286	Cg.	13593

Mercato del petrolio nella piazza di Venezia e parte del Veneto per partita a vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per Cassetta
Americano [illegible]	Royal-oil	L. 21.50	Chili 22.~~
	Slender	» 22.40	» 22.~~
	Adriatic	» 21.00	» 22.~~

NB. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale calcolato l'aggio per pagamento in oro per Venezia; occorre aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta

ARTURO ARNOULD

La bella contessa

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Ma come, signorina... lungi dallo scusarvene... potreste vantarvene! esclamò la signora, cercando di far salire alle sue grosse labbra, un po' troppo cariche di carminio, il più amabile sorriso di cui potè disporre. E' cosa veramente meravigliosa e degna di ammirazione... se siete proprio... la persona... della quale mi hanno parlato... con la quale ho a che fare... l'artista.. piena di gusto e di talento... della quale ho già veduto alcuni quadri deliziosi...

— Sono io, sì signora, fece Giovanna.

Ella arrossì leggermente nel fare questa risposta, mentre, inconsciamente, senza dubbio i suoi grandi occhi azzurri si voltavano verso la finestra la cui tenda era ricaduta.

— Allora, continuò la visitatrice, dimentico la pena che ho avuta per venire fino qui, giacchè è alla pittrice che desidero di parlare... ed è lei che desidererei di conoscere!

— Se la signora vuole avere la bontà di seguirmi, replicò la giovane, alzando tutt'a un tratto la voce, la condurrò nello studio. Permettetemi di andare avanti per mostrarvi il cammino.

Ella aveva salito i tre gradini che conducevano in un corridoio, il quale divideva in due l'edifizio e terminava al vero giardino che si stendeva dietro la casa, e di cui una seconda porta incorniciava la verdura e i fiori, formando, in questo modo, un piccolo quadro di genere, in cui la natura stessa faceva per così dire tutte le spese.

Alla metà del corridoio, a sinistra, si apriva la scala, e la signora giungendovi, constatò che la casa era doppia in profondità, vale a dire che aveva quattro camere al pianterreno e verosimilmente altrettante al primo piano.

— Lo studio è al di sopra, disse Giovanna, cominciando a salire i gradini.

La signora la seguiva, fissando i suoi occhi neri e investigatori in tutti gli angoli; visibilmente annoiata di trovare tutte le porte chiuse sul suo passaggio; poi riportandoli sulla giovane che ella poteva studiare liberamente, poichè costei le voltava le spalle.

La signorina Lattey, vestita con una grande semplicità, indossava una di quelle vesti da camera dette « principessa », di colore chiaro a righe più scure, che le stava a meraviglia

Quest'abito da camera la faceva sembrare più alta e lasciava tutto il suo fascino alle forme delicate e come aeree.

Aperto al collo, per di dietro e per davanti, quest'abito da camera lasciava passare la sua testa graziosa, sulla cui nuca ondeggiavano alcune ciocche ribelli della sua bionda capigliatura fissata nel mezzo. I vezzosi avambracci, duri e bianchi come latte, uscivano dalle maniche semicorte, e i suoi piedini erano coperti da pantofole di raso trapuntato.

Non aveva gioielli, propriamente parlando, poichè non si poteva ragionevolmente dare questo nome agli orecchini lillipuziani, con una turchina probabilmente falsa, che ornavano il lobo roseo del suo orecchio finamente modellato, nè il cerchio d'oro che avevano dovuto fare appositamente, tanto era piccolo, che circondava uno dei diti della mano destra, simile a una fede.

Ai polsi rotondi si ravvolgeva un nastro di velluto celeste, a guisa di braccialetto, e lo stesso velluto celeste le circondava il collo.

Tutto ciò non aveva nessun valore venale, come il fiore naturale, un ramoscello di lillà, colto di recente, e posto tra la nube leggera dei suoi capelli di seta dorata.

Tuttavia, per chiunque avesse veduto Giovanna Lattey sei mesi prima tutto ciò risplendeva di civetteria, dinotava il desiderio di piacere, come pure dal suo viso irradiava una espressione d'intensa felicità che doveva impressionare un'altra donna, e che la signora sconosciuta definiva in sè stessa con queste parole:

« Ella ama ed è amata! »

E' che nella donna vi è del fiore, e che ella sboccia e si apre al raggio d'amore, come la rosa al raggio di sole.

— Signora, sono ai vostri ordini, e vi ascolto, fece Giovanna, voltandosi e mostrando un divano di giunchi intrecciati, per invitare la sua ospite a sedersi.

Esse erano nello studio.

II.

Lo studio

Questo studio, propriamente parlando non era che una vasta stanza, esposta al nord e bene illuminata, che era stata ingrandita con la soppressione di un tramezzo, di cui si distinguevano ancora le tracce sul soffitto e sui muri.

La casa non aveva granaio e possedeva un tetto piatto, all'italiana in quella parte rivolta verso il giardino, tetto destinato senza dubbio a formare terrazza.

Ma non avevano eseguito questo progetto, di modo che la signorina Lattey, come lo spiegò lei stessa alla visitatrice, aveva potuto, con una piccola spesa, farvi aprire un'ampia finestra, chiusa da un'invetriata, da cui la luce necessaria entrava in abbondanza

Quanto alla stanza stessa, non vi regnava nulla di quel lusso di stoffe, di ninnoli, di mobili cari o curiosi, che si trovano generalmente in casa degli artisti più o meno alla moda.

Tutto ciò era surrogato da una profusione di fiori posti in vasi semplici e in giardiniere a buon mercato, che dava a [illegible] aspetto fe[illegible] di cui non [illegible] guarsi, poichè la signorina L[illegible] rato con il pittore [illegible] fra lei stessa.

Per esempio, un gran numero d[illegible] studi di fiori, studi di paesaggi, qua[illegible] nere, rappresentanti scene di [illegible] no i muri, e specialmente una serie d[illegible] di donna, riproducenti la signorina L[illegible] persona, in tutte le pose e in tutti i costumi.

Fu questo appunto che colpì sul principio la signora bruna, giacchè, dopo averli vivamente esaminati, ella esclamò:

— Ma chi dunque ha fatto di voi tutti questi ritratti, o piuttosto tutti questi studi?... Sono perfetti quanto alla rassomiglianza... e quanto al sentimento e alla verità!

Giovanna era divenuta assai rossa.

— Sono io, rispose ella. I miei mezzi non mi permettono di pagare dei modelli, e siccome sono padrona di me stessa... senza retribuzione, aggiunse ella, con l'aiuto di uno specchio posso così studiare la natura sulla mia propria persona...

— Veramente... è cosa sorprendente!

— Perchè dunque?... Molti altri artisti fanno lo stesso... So bene che sarebbe meglio variare i modelli e specialmente trovarne più perfetti di me... ma sarà per più tardi... se riuscirò a guadagnare un po' più di danaro di quanto ne abbia guadagnato fino ad ora...

(Continua)

FITTI E VENDITE

Fitti

[illegible] Euganei, Villa di Treto, Villeggiatura signorile mobiliata da affittarsi. Rivolgersi Co. Leoni, Via Patriarcato Padova.

Affittansi presso famiglia civile tre camere bene ammobigliate, tanto unite che separate, con uso di cucina o senza. Rivolgersi S. Zaccaria, Campiello del Vin, 4687, 1. piano.

MOGLIANO VENETO a dieci minuti dalla ferrovia affittasi casa con 8 locali, scuderia, rimessa, giardino, brolo. Per trattare rivolgersi, Venezia, S. Lio, 5605.

PUBBLICITA' economica

Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impiego

Signorina trentenne cerca impiego qualche negozio, come cassiera, vendita. Dispone cauzione. Scrivere fermo posta M. A. N. 15.

Chiunque desidera occuparsi vendita stoffe, provvigione, scriva Dal Brun, Verona.

Signora tedesca cerca signorina preferibilmente toscana, che insegni la propria lingua ad un fanciullo di 6-7 anni, e possa esserle d'aiuto in casa. Scrivere S 2393 V presso Haasenstein e Vogler, Venezia.

Diversi

D. — Ore deliziose guariscono tristezza. Anima canta, sogna, anela la gioia gioia, gioia de la mia vita. Gemini nove o dieci. Occupatissimo. Ebbi due, grazie Baci ardentissimi.

55 G. — Sabato dalle ore diciotto alle diecinove mezza sarò nella città delle ferme posta. Potrò esser tanto fortunato di incontrarvi?

Lucia — Bada! prima voglio vederti! Necessita per pace tua, mia.

E. — Ritardata, smarrita? Mille difficoltà, gemini appena potrò. Ardentissimi baci.

1415 — Mancando invito insistente diretto temo imprudente mia venuta. Salute alquanto migliorata. Possibilmente dammi notizie. Abbracciotti affettuosamente.

22 Aprile (Mercoledì) — Un ardente, lungo, affettuosissimo bacio ti manda il sempre tutto tuo.

Epilessia

e Nevrosi congeneri, guarigione certa con la cura razionale del

SELINOL

Preparazione speciale brevettata

FLACONE PER LA CURA DI UN MESE L. 5

Farm. [illegible]

D. Castaldini, Bologna

VINO

Giovane tedesco, buona istruzione che parla e scrive correttamente lingua tedesca e francese, che possiede buone nozioni dell'italiano, conosce la contabilità e che ha lavorato fin'ora quasi esclusivamente nelle più importanti case in vini cerca posto quale

corrispondente

tedesco e francese. Offerte alle iniziali F. 420 27 all'Ufficio di pubblicità **G. L. Daube e C. Colonia** s/R.

S. Martino di Castrozza

(TIROLO)

Rinomatissima Stazione di cura climatica Alpina a 1500 m.

ALBERGO PENSION CIMONE

rifabbricato nel 1898

N. 32 letti - Gabinetto di bagno - Sala di musica e lettura - Pensione di primo ordine da fior. 2,50 a 3,50 compresa stanza.

Giov. Toffol *propr.*

Per informazioni: *Hotel Cimone*

Odol

Il migliore per i denti.

BOGNANCO La migliore delle acque minerali da tavola

Chiedetela in tutti gli Alberghi

Casa concessionaria, Milano, Via Marsala, 6.

— Chiosco all'Esposizione di Como —

La specialità del giorno è

☞ la **PETROLINA**

a base di petrolio inodoro soavemente profumato per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta. L'unico che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare. Venne raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle Signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente, alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini. La **Petrolina** fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora. Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. — Prezzo del flacone con istruzione **L. 2**. Ditta Proprietaria e Fabbricante **ANTONIO LONGEGA**, *S. Salvatore*, **Venezia**. — Vendesi dai principali profumieri del Regno (*Sconto ai rivenditori*)

Detta Profumeria vende anche il Rinomato Dentifricio **ODOL.**

BANCO DI NAPOLI

Patrimonio L. 65.000.000 Massa di rispetto L. 1.836.235.33

Situazione al 20 Maggio 1899

Attivo

					Differ. con la situaz. precedente in 1000 lire in più	in meno
Cassa e Riserva: Oro	L.	41 227.905	—		20	
Argento	»	10 614 803	50		31	
Riserva	L.			74,842,708 50		
Biglietti e buoni di Cassa e Debito dello Stato	»			2,050,913 —	218	
Id. e vaglia d'altri Istituti d'Emissione	»			777 156 61		190
Bronzo e nichelio	»			9,068 15	2	
Vaglia postali	»			4,311 35	4	
Cassa e Riserva	L.			77,687,670 13		
Portafoglio	»			52,135 422 72		667
Anticipazioni	»			23,601,517 06	54	
Fondi pubblici: di proprietà dell'Istituto	L.	2? 909,533	20		423	
per imp. delle somme vers. dal Cr. F.	»	2,606, 48	72			
per investimento della riserva	»	45,025,404	96	76,611,0[illegible] 88		
Conti correnti con altri Istituti e corrispondenti	L.			11,938,2[illegible]		1180
Conti correnti sull'estero	»			70,376 [illegible]	5	
Effetti ricevuti per l'incasso	»			1,018,80[illegible]	41	
Operazioni non consentite dalla legge 10 agosto 1893	»			149,676,4[illegible]		46
Spese ammortizzabili a periodi determinati	»			2,169 552 24	1	
Sofferenze dell'esercizio in corso	»			91,632 1[illegible]	6	
Immobili destinati alla collocazione degli Uffici	»			3,071,262 [illegible]		
Debitori diversi	»			14,23[illegible] 32		1199
Ricevitorie provinciali	»			8,8[illegible] 204 [illegible]		3
Spese dell'esercizio in corso	»			1,3[illegible]	10	
Tasse	»			128,772 03	1	
Totale	L.			394,945,220 51		
Depositi	»			261,174 570 96		334
Totale generale	L.			656.109 791 47		

Passivo

					in più	in meno
Patrimonio	»			65,000,000 —		
Massa di rispetto	»			1,836,235 33		
Circolazione	»			2[illegible]5 521 808 —	754	
Debiti a vista: fedi e polizze	L.	21,230,9'2	93		615	
vaglia cambiari	»	11,496 899	91			694
altri	»	3 014.045	14	35,742,457 68		09
Debiti a scadenza	»			32 945 2.2 02		1034
Creditori diversi	»			25 431,553 4[illegible]		1966
Conto corrente per dazi d'importazione	»			184,850 ·3	19	
Ricevitorie provinciali	»			—.—		
Fondo accantonato a copertura perdite	»			3.701,544 87		
id. id. per versamenti del Cred. Fond. in c. c. debito	»			2.006,1.6 44		
Rendite del corrente esercizio	»			2,0 3 4.2 [illegible]	106	
Liquidazione dell'esercizio 1898	»			—.—		
Totale	L.			394,945 220 51		
Depositanti	»			261,171,570 96		334
Totale generale	L.			656,109 791 47		

Saggio dello sconto e dell'interesse

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	normale		5	0/0
	ridotto e di favore	massimo	4	0/0
		minimo	3 1/2	0/0
Sulle anticipazioni su titoli e valori e sete	normale		5	0/0
	ridotto	massimo	4 1/2	0/0
		minimo	4	0/0
Sui conti correnti passivi			1	0/0

ESPOSIZIONE TEDESCA D'ARTE

DRESDA 1899

20 Aprile - 17 Settembre

con riparti: Lucas Kranach - Porcellane - Industrie artistiche

MALATTIE SEGRETE

curate dal Dottor TENCA, radicalmente come e senza urgenza, Via Passerella N. 2, **Milano**, dalle 9 alle 10, dalle 4 alle 5. Per quelli fuori di Milano, Mercoledì e Sabato. (Consulti per lettera L. 5). 337

Volete una prova inconcussibile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA MIGONE

profumata e inodora

chiedetela al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti contenti.

Si vende, tanto profumata che inodora, in flaconi da L. 2 e 1.50, ed in bottiglia grande a L. 8 e L. 8.50, per l'uso delle famiglie

Si vende da tutti i farmacisti, droghieri e profumieri del Regno.

All'ingrosso dai signori Paganini, Villani e C. Milano, Napoli, Bari — A. Manzoni e C., Milano, Roma, Genova — G. Hofmann, Milano — Zini, Cortesi e Bersi — Droghe e medicinali — De-Poli e Ambrosini — Deposito generale da **A. MIGONE e C.** via Torino, 12 Milano.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

La Ditta Migone e C. spedisce il campione N. 2 facendone richiesta con cartolina con risposta pagata.

A VENEZIA presso le Farmacie *Zampironi, G. Bötner*, Profumerie *Bertini e Paganzan, I. Girardi, A. Longega e Carlo Barera*, Merceria S. Salvatore, 4627. B

SAPONE AMIDO BANFI

Marca Gallo **Nuova Invenzione**

Superiore ai più fini saponi esteri, il preferito dalla nobiltà italiana. — Usato da tutti per le sue qualità speciali e tonificanti. — Si vende ovunque a cent. **20 - 30 - 50** al pezzo profumato e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI

Marca Gallo di **Fama Mondiale**

[illegible]

ARTA

(Alpi Carniche)

Linea Udine Pontebba - Stazione per la Carnia

Stazione Climatica-Alpina

Grandi Stabilimenti Grassi

Idroelettroterapia

Direttore: Dott. Cav. **Pietro Albertoni,**

Professore dell'Università di Bologna, Deputato al Parlamento

APERTURA 25 GIUGNO

Per informazioni e programmi rivolgersi al proprietario

Cav. **Pietro Grassi — Arta.**

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite Florio e Rubattino

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Statutario L. 60,000 000 Emesso e versato L. 33,000,000

Servizi postali e commerciali marittimi italiani

PARTENZE DA VENEZIA

Prezzi di passaggio I cl.	II cl.	III cl.	SCALI	Linea	Giorno	Ore
(a)	(a)	(a)				
25 —	16,—	10,—	per Ancona	XII	Domenica	16
25,—	16,—	10,—	» »	IX (b)	Lunedì	6
—	—	10,—	» »	Comm.le B	Mercoledì	16
45,—	27,—	16,—	» Bari	XII	Domenica	16
»	»	»	» »	IX	Lunedì	6
—	—	»	» »	Comm.le B	Mercoledì	16
50,—	30,—	20 —	» Brindisi	XII	Domenica	16
»	»	»	» »	IX	Lunedì	6
—	—	»	» »	Comm.le B	Mercoledì	16
90,20	58,45	26,75	» Corfù	XII	Sabato	16
150,—	100,—	50, —	» Pireo			
165 —	110,—	66,—	» Costantinopoli			
177,—	118,—	59,—	» Smirne			
»	»	»	» Salonicco			
270,—	180,—	90,—	» Odessa			
195,—	130, —	65, —	» Alessandria	IX	Lunedì	6
			» Scali di Sicilia (passeggieri)	XII	Domenica	16
»	«	»	» »	Comm.le B	Mercoledì	16
15,—	5,—	5,—	» Trieste	XVI		
			» Scali Pugliesi	Comm.le E	Venerdì	15

(a) Ai sopra segnati prezzi devesi aggiungere il costo del vitto e 10 cent. di bollo.

(b) La linea IX è quindicinale.

Sede di Venezia - *Via 22 Marzo, 2414.*

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

la sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, prolunga la vita, dà forza e salute* — Successo mondiale. Consulti e opuscoli gratis. — Guardarsi dalle tante contraffazioni. **Stabilimento Chimico Dr. MALESCI, Firenze**

Si vende nelle primarie farmacie

IN PADOVA

le inserzioni per

La Gazzetta di Venezia

si ricevono dal Signor

GIULIO LEVI-CASES, Via Spirito Santo, 933

Rappresentante della Ditta

HAASENSTEIN & VOGLER

POLVERI VICHY ALBERANI

Specialità dell'Antica Farmacia della « **DEI CANALI** » di **G. Alberani** - BOLOGNA, Via Castiglione, 11

L. 0,60 il pacchetto di 10 polveri con relativa istruzione per **preparare 10 bottiglie acqua artificiale Vichy.**

L'acqua ottenuta con queste polveri ha la stessa efficacia terapeutica dell'acqua [illegible] naturale e la sostituisce con vantaggio per guarire i **Catarri dello stomaco**, le **Coliche nefritiche**, le **Affezioni delle vie urinarie**.

Unico Deposito in VENEZIA presso **Farmacia Ponci, Ponte de la Fava.**

MALATTIE SEGRETE

Capsule

SANTAL SALOLÈ EMERY

Il più potente antiblenorragico finora conosciuto. Guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni.

Deposito generale

S. NEGRI & C. S. Cassiano, 2231, Venezia

Vendibile in tutte le farmacie

Avviso interessante

La Sonnambula ANNA D'AMICO da consulti per qualunque domanda d'interessi particolari. Le persone che vorranno consultarla per corrispondenza devono dichiarare ciò che desiderano sapere ed inviare L. 5 in lettera raccomandata o per cartolina-vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari su tutto quanto è possibile conoscere e sapersi per fare e ottenere.

Dirigersi al Prof **PIETRO D'AMICO**, Via Roma, 2, piano secondo, **Bologna**

Vetro retinato

(vetro con innestata retina metallica) per lucernari, pavimenti, ecc. ecc. **quasi indistruttibile e sicuro contro il fuoco**, perciò il materiale il **più a buon mercato** e moderno per invetriate, **più trasparente** del vetro righettato fornisce la

Società anonima per l'industria del vetro

già Fiedr. Siemens

Neusattl presso Elbogen

(Boemia)

Società Anonima delle Terme di S. Pellegrino

(Capitale di L. 500,000 int. versato)

S. PELLEGRINO

Stazione idrominerale di primo ordine - da Maggio a Ottobre

Direttore Medico Dott. G. ABBIATE - Assistente [illegible]

L'acqua alcalina di S. Pellegrino è di antichissima ed universale rinomanza, e la sua efficacia è riconosciuta insuperabile contro la diatesi urica (gotta, renella, calcoli), i catarri vescicali ed intestinali e gli ingorghi, ingrandimenti e calcoli epatici.

Si vende in casse da n. 50 bottiglie a L. 25 e da n. 24 a L. 14.

Bottiglie e tappi sono sterilizzati all'autoclave in perfetto impianto fatto dalla nuova Società proprietaria delle Fonti.

Dirigere le domande alla Società di S. Pellegrino.

GRAND HOTEL BELVEDERE

LANZO D'INTELVI

(COMO) m. [illegible]

[illegible]

Prop. [illegible] Canevali

DENTI BIANCHI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE)

dell' Illustre Comm. Prof.

Vanzetti

Proprietà [illegible]

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbiancano mirabilmente i denti, conservano ed impediscono la carie, consolidano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito

LIRE UNA con istruzione ovunque

FRANCA [illegible]

Anno CLVII — 1899. Sabato 10 Giugno N. 158

ASSOCIAZIONI
Per Venezia e tutto il Regno (senza regali) L. 18.— all'anno, 9.— al semestre e Lire 4.50 al trimestre.
Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, il Lire 36 all'anno, Lire 18 al semestre e Lire 9 al trim.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565 e dai di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministr. e giud. di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

Le inserzioni si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGLER
VENEZIA, Piazza S. Marco 144. FIRENZE Piazza Duomo 8 - GENOVA Via Roma 10 - MILANO Corso V. E. 18 - NAPOLI Via Roma 286 - PADOVA [illegible] 983 - ROMA Corso 307 - TORINO Piazza S. Carlo e presso tutte le succursali all'estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 30, III. pag. L. 1, Piccola cronaca L. 1.50 - Cronaca L. 2. - Pubb. economica cent. 5 la parola (minimum cent. 50).
Pagamento anticipato

PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla « Gazzetta »)

A Montecitorio

Seduta antimeridiana

Ci telegrafano da *Roma, 9 giugno, matt.*

Presidenza del vice-presidente Gianturco.

La seduta comincia alle ore 10.

La discussione del bilancio della guerra

Seguito della discussione del bilancio della guerra.

Mazza, sul capitolo primo, richiama l'attenzione dell'on. Ministero sugli scritturali, capilavoranti e lavoranti di artiglieria e genio. Essi sono pagati a giornata mentre esercitano funzioni di impiegati. Dovrebbero quindi essere collocati nella categoria degli ufficiali di scrittura.

Mirri, ministro della guerra, osserva che non si possono fare modificazioni nel personale d'ordine del Ministero, perchè la legge fa obbligo di collocare i sott'ufficiali dei quali ve n'è ancora in attesa un gran numero. Accetta la raccomandazione relativa agli scritturali capilavoranti e lavoranti dell'artiglieria e genio, purchè non si tratti di aumento di spesa.

Arnaboldi, parlando sul cap. 12, corpi di fanteria, lamenta la soppressione delle scuole reggimentali, dimostrando, in base alle statistiche, i danni che ne sono conseguiti nella istruzione specialmente delle classi rurali e, considerando la soppressione stessa come l'effetto di una falsa economia. Confida che con un razionale ordinamento di questa istituzione venga in efficace sussidio all'azione del Ministero della pubblica istruzione.

Mirri, ministro, crede che se la legge sull'istruzione obbligatoria fosse rigorosamente applicata, non ci sarebbe bisogno, per togliere l'analfabetismo, di altre scuole. Del resto, il profitto delle scuole reggimentali era così esiguo che non conveniva conservarle a scapito dell'istruzione militare.

Lucifero nota che la media dell'età nei capitani di fanteria si fa sempre più alta; raccomanda perciò al ministro di studiare il modo di dare il cavallo a quei capitani che entrano nel primo terzo dell'organico.

Mirri, ministro, per ragioni di bilancio e per ragioni militari e morali, risponde che meglio è lasciare le cose come ora sono, cioè il cavallo concesso ai soli capitani che sono sul quadro di avanzamento.

Brunialti loda l'estensione data all'uso dei velocipedi nell'esercito e propone di disporre che sempre più si diffonda.

Invita poi il ministro a tener conto delle possibili difficoltà a cui il crescente uso dei mezzi meccanici di trazione può esporre il servizio della requisizione di quadrupedi per l'esercito.

Mirri, ministro, ha in animo di estendere quanto più è possibile l'uso dei velocipedi nell'esercito; e anzi annunzia che se ne farà largo esperimento nelle prossime grandi manovre.

Riconosce infine la necessità di rivedere e riformare la legge per la requisizione dei quadrupedi.

Marazzi, relatore, loda lo sviluppo che si vuol dare all'uso delle biciclette nell'esercito; ma crede che sarebbe conveniente sopprimere la fabbrica di biciclette per militari, che è stata impiantata a Pavia. Vorrebbe che si accordasse agli ufficiali qualche agevolazione per le biciclette.

Mirri, ministro, terrà conto delle raccomandazioni.

Si approvano i capitoli 12, 13 e 14.

Giuliani, al cap. 15 (carabinieri reali) vorrebbe che fosse aumentato lo stanziamento di questo capitolo, perchè possano essere soddisfatte le domande di nuove stazioni. All'arma dei carabinieri manda un saluto.

Di Scalea raccomanda al ministro di aumentare in Sicilia le stazioni di carabinieri a cavallo.

Nicolini lamenta che la maggior parte delle stazioni di carabinieri siano lasciate incomplete. Raccomanda quindi al ministro di completare specialmente le stazioni di campagna.

Santini rinnova all'attuale ministro la raccomandazione, già rivolta al precedente gabinetto, pel sollecito pagamento delle rafferme ai carabinieri.

Marazzi, relatore, nota che accrescendo di soverchio il numero dei carabinieri, potrebbe essere pregiudicata la qualità di questo personale. Ad ogni modo, con questo bilancio il numero dei carabinieri sarà accresciuto di circa settecento, e la relativa spesa graverà sul bilancio dell'interno.

Mirri, ministro, riconosce coll'on. Santini che il pagamento delle rafferme subisce talvolta dei ritardi; si studierà di ovviare a questo inconveniente.

Si approva il cap. 15. — La seduta termina alle 12.

Seduta pomeridiana

Ci telegrafano da *Roma, 9 giugno, sera:*

Presidenza del presidente Chinaglia.

La seduta comincia alle ore 2.5.

Sono nell'aula una quarantina di deputati.

Un telegramma del presidente della Camera francese

Il Presidente comunica il seguente telegramma ricevuto iersera dal presidente della Camera francese:

> A nome della Camera francese, che nella seduta d'oggi ha salutato il vostro telegramma coi più vivi applausi ho l'onore di ringraziare V. E. e di pregarla di ringraziare la Camera dei deputati italiana per la preziosa attestazione di solidarietà.
>
> Paolo Deschanel.

Vivi prolungati applausi dai vari banchi della Camera.

Il Presidente comunica quindi che, in seguito alla delegazione della Camera ha nominato gli on. De Nava, Randaccio ed Emilio Farina membri della Commissione che esamina il disegno di legge per l'autonomia del porto di Genova in luogo degli on. Bettòlo, Boselli e Ferrero di Cambiano.

Interrogazioni

Contro la peste bubbonica

Bertolini, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'on. Santini che desidera conoscere quali provvedimenti abbia preso ed intenda prendere a fronteggiare efficacemente i pericoli minacciati dalla attuale grave situazione sanitaria dell'Egitto. Risponde in pari tempo ad interrogazioni analoghe dei deputati Celli, Rampoldi e Colajanni.

Il sottosegretario espone i provvedimenti presi dal governo che dimostra sufficienti. — Se altri risulteranno necessari sarà provveduto.

Celli prende atto di queste dichiarazioni. Tributa lode al governo per quanto ha fatto, insiste però sulla necessità di preparare una ef[illegible] difesa interna.

Presentazione di disegni di legge

Boselli, ministro del Tesoro, presenta un disegno di legge per le spese di riscontro effettivo dei magazzini e depositi dello Stato, ed un altro per l'autorizzazione di una maggiore spesa di L. 4,700,000 per il bilancio della marina.

La discussione
dei provvedimenti politici

Seguito della discussione in seconda lettura dei provvedimenti politici.

Del Balzo Carlo, dopo aver presentato un emendamento passa in rassegna le costituzioni di Sparta, d'Atene, di Roma e di Venezia. (*Vivi rumori a Destra e al Centro*).

Presidente lo richiama ripetutamente all'argomento. (*Approvazioni*)

Del Balzo continua dimostrando con numerose citazioni che il diritto di riunione, come sindacato dei poteri e delle classi dominanti, è un mezzo necessario all'equilibrio politico e sociale, sola garanzia d'ordine, di civiltà, di progresso. (*Bene all'Estrema Sinistra*)

Bissolati rivendica alla sua parte politica il diritto di trattare colla maggiore ampiezza una questione nella quale sono impegnate essenziali libertà pubbliche. Non può consentire con quegli oratori che hanno invocato il diritto di riunione come un diritto naturale.

S'estende largamente a parlare di questo diritto naturale.

Dice, come anche, secondo lui, l'esperienza della storia dimostri, che gli Stati i quali sono tranquilli all'interno possono fare una più efficace e utile politica all'estero, quando permettono alle grandi masse popolari di unirsi e di discutere liberamente dei pubblici interessi.

Lamenta infine che insieme al diritto di riunione si miri a diminuire quello di associazione e a turbare il regolare svolgimento delle Società d'indole economica.

Per il Bosco del Montello

Salandra, ministro dell'agricoltura presenta un disegno di legge per concessione definitiva delle terre del Montello in provincia di Treviso.

Lacava, ministro dei lavori pubblici, presenta un disegno di legge già approvato dal Senato sulle bonificazioni delle paludi e terreni paludosi.

Presentazione di relazioni

Rizzo presenta la relazione sul disegno di legge per proroga della legge relativa alle decime.

Pozzi presenta la relazione intorno al disegno di legge relativo agli effetti giuridici del Catasto.

Levasi la seduta alle ore 6.40.

Domani seduta alle ore 2.

Note alle sedute

Ci telegrafano da *Roma, 9 giugno, sera:*

Nella seduta antimeridiana continuò tranquillamente la discussione del bilancio della guerra.

Le interrogazioni, nella seduta pomeridiana, si svolsero senza destare alcun interesse.

Del Balzo, ripresa la discussione sui provvedimenti politici, parlò fra la disattenzione generale, alla presenza di pochi deputati. Rumori frequenti accolsero il suo discorso e più frequenti furono i richiami del presidente che lo invitava a rientrare nella questione. Il discorso di Del Balzo fu veramente sconclusionato, con una vernice di pseudo-erudizione storica, proprio roba da scolari di ginnasio, come finalmente rilevò il presidente Chinaglia, quando tra le risa e le approvazioni della Camera lo interruppe, dicendo:

— Ma queste cose le sappiamo tutti!

Più innanzi il presidente Chinaglia, invitando la Camera a non interrompere Del Balzo, diceva rivolto ai deputati più rumorosi:

— Ma stiano tranquilli, egli prende le loro manifestazioni come un elogio. (*Ilarità vivissima, generale*).

Durante il discorso di Bissolati entra Zanardelli. Gli formano circolo attorno Barzilai, Colajanni, Mirabelli, Niccolini, Fazi, Lucchini, Ronchetti, che discutono animatamente. La Camera si mantiene disattenta ed annoiata. Anche l'estrema Sinistra mostra di interessarsi molto mediocremente alla chiacchierata del Bissolati.

Bissolati avrebbe voluto rimandare a domani il seguito della sua parlata, ma il presidente Chinaglia dichiarò che non poteva consentirlo, in omaggio al regolamento. E Bissolati, stizzito, dichiarò di avere terminato, e sedette.

Intorno all'ostruzionismo
Le chiacchiere per una circolare di Pelloux
Promulgazione per decreto-legge
Un discorso dell'onor. Zanardelli

Ci telegrafano da *Roma 9 giugno, sera:*

Oggi girava a Montecitorio e fuori la chiacchiera di una lamentevole circolare segreta che il presidente del Consiglio, on. Pelloux, avrebbe diramata ai deputati della maggioranza per sollecitarli a venire a Roma. E' una delle tante fiabe che vanno inventando gli oppositori.

Una circolare di Pelloux ai deputati della maggioranza esiste veramente, ma essa non ha nulla di segreto. Poteva essere affissa, come si usa fare per gli avvisi della riunione della maggioranza. Detta circolare si limita a raccomandare ai deputati, che desiderano il regolare andamento del lavoro parlamentare, a restare in Roma e ad assistere alle sedute.

Domattina si riunisce la Commissione permanente del regolamento della Camera, per esaminare le proposte degli onorevoli Sonnino e Simeone contro l'ostruzionismo. Si dubita che la Commissione discuta rapidamente e venga a pronte risoluzioni. L'opposizione, nella Commissione, è forte avendo dalla sua anche il presidente Lazzaro.

Avvenendo da parte della Commissione un ingiustificato indugio nel riferire, si domanderà alla Camera di fissare un termine perentorio per la presentazione della relazione.

Certo che, senza molta energia da parte della maggioranza, non si uscirà dalla situazione in cui furono posti il Governo e la Camera dall'ostruzionismo di una piccola minoranza.

Si ventila l'idea di troncare la discussione dei provvedimenti con un ordine del giorno che autorizzi il Governo a promulgarli con decreto-legge, di accordo con la commissione, dopo fissati alcuni pochi criteri direttivi.

Ma anche questo espediente presenta non piccoli [illegible]

Si annunzia che l'on. Zanardelli prenderà parte alla discussione sui provvedimenti politici, parlando sul diritto di associazione che egli vuole illimitato.

L'esercizio provvisorio

Ci telegrafano da *Roma, 9 giugno sera:*

La commissione del bilancio che doveva discutere oggi il progetto di legge per l'esercizio provvisorio rimandò a domattina la discussione, avendo occupata l'intiera seduta ad esaminare la relazione dell'on. Morelli-Gualtierotti sul bilancio della istruzione senza venire alle conclusioni.

Fu invitato intanto il ministro Baccelli ad intervenire ad una nuova adunanza della Commissione.

L'opposizione proporrà di limitare l'esercizio provvisorio a quattro mesi, al periodo cioè che statutariamente occorre per le elezioni se il Ministero si decidesse a farle. E' assicurato però fin d'ora la maggioranza alla domanda del Governo.

Al Senato
Per la Laguna Veneta

Ci telegrafano da *Roma, 9 giugno, sera:*

Nella seduta odierna del Senato, sotto la presidenza di Saracco, si approvò senza discussione il progetto di legge per maggiori spese occorrenti alla sistemazione del Castello Capuano di Napoli.

Il Presidente avvertì che, non potendosi distribuire prima di domani la relazione sul progetto di legge per disposizioni per la conservazione della Laguna Veneta, occorre rinviare la seduta a lunedì 12 corr.

Al Quirinale

Ci telegrafano da *Roma 9 giugno, sera:*

Il Re ricevette oggi il senatore Erasmo Piaggio e il padre Giuseppe di Barrafranca prefetto apostolico della Tripolitania.

I telegrafisti esteri a Roma

Ci telegrafano da *Roma 9 giugno mattina:*

Iersera la Società degli impiegati diede un ricevimento in onore dei telegrafisti esteri.

Vi intervennero il ministro Di San Giuliano e il sottosegretario De Amicis, le autorità, i funzionari e molte signore. Ponzio Vaglia, presidente della società e Rostagno, vicepresidente salutarono gli ospiti ed il ministro e sottosegretario di Stato.

Rispose Di San Giuliano ringraziando ed esprimendo la soddisfazione per la riuscita del congresso. Chiuse con un evviva al Re, fra grandi acclamazioni.

Il deputato ungherese Kerreis ringraziò per le accoglienze avute in nome dei telegrafisti esteri.

PER UNA ELEZIONE CONVALIDATA

I diari radicali e quelli affini strillano, perchè la Camera, a grandissima maggioranza, ha convalidato l'elezione del deputato Dozzio a Corteolona, contro la proposta di annullamento fatta dalla Giunta per la verifica dei poteri.

Gridano che fu un voto partigiano, che si trattò d'un colpo di maggioranza ecc. ecc.! Sono tutte fiabe e riscaldi a freddo!

Le irregolarità, per cui la Giunta proponeva l'annullamento di quell'elezione, consistevano in fatti di nessuna gravità, sui quali però il relatore, un deputato della montagna, aveva caricato abilmente le tinte.

Era una specie di trappola tesa alla buona fede della Camera.

Ciò venne, con chiara e precisa parola, spiegato dall'on. Cambray Digny, il quale con le cifre e coi fatti, parlando ascoltatissimo, dimostrò luminosamente che l'annullamento dell'elezione del Dozzio sarebbe stata una vera violenza ed una enorme ingiustizia.

E la Camera, dopo un dibattito limpido e completo, convalidò l'elezione.

CRONACA ESTERA

(Per dispaccio alla « Gazzetta »)

Le precauzioni del Governo
Voci di crisi

Ci telegrafano da *Parigi 9 giugno, sera:*

Il *Figaro* assicura che il Gabinetto deliberò ieri gravi provvedimenti, intesi a garantire le istituzioni repubblicane.

I ministri Dupuy e Krantz conferirono con il generale Zurlinden, governatore di Parigi e col prefetto di polizia, per deliberare le misure da prendersi domenica, in occasione delle corse di Longchamps a cui interverrà il presidente Loubet.

La Prefettura di polizia autorizzò la riapertura del Club degli automobilisti.

— I giornali riproducono la voce di una prossima crisi ministeriale.

Picquart in libertà provvisoria

Ci telegrafano da *Parigi, 9 giugno sera:*

La Camera d'accusa ha emesso un'ordinanza, in cui concede al colonnello Picquart la libertà provvisoria.

Picquart, appena uscito dal carcere, è partito senza incidenti per Ville d'Avray.

Alla Conferenza dell'Aja

Berlino 9, ore 5 p. — Il *Wolffbureau* ha da Aja: In causa degli inconvenienti, risultanti dalle pubblicazioni inesatte dei lavori della conferenza, il primo delegato germanico Münster, fu incaricato di chiedere che i processi verbali delle sedute plenarie e delle sedute delle commissioni si pubblichino appena redatti. Si attende da un giorno all'altro la decisione della conferenza in proposito.

Il trattato sul domicilio
fra l'Italia e la Svizzera

Berna 9, ore 2 p. — Il Consiglio Nazionale discusse lungamente la mozione di Gobat (Berna) invitante il Consiglio Federale ad esaminare se convenga determinare nel modo più preciso, sia mediante una convenzione addizionale al trattato del domicilio fra la Svizzera e l'Italia, sia mediante la revisione del trattato stesso, le carte di legittimazione necessarie ai cittadini dei due Stati per ottenere l'autorizzazione di soggiornare in Svizzera ed in Italia.

Il consigliere federale Brenner, capo del Dipartimento federale della giustizia, dichiarò che una revisione del trattato sul domicilio fra la Svizzera e l'Italia non è necessaria.

L'emendamento Curti invitante il Consiglio Federale a limitarsi a fare una inchiesta sopra l'immigrazione degli italiani in Svizzera ed a presentare la relazione alle Camere ottenne 43 voti; infine la mozione Gobat fu approvata con voti 73 contro 43.

Le elezioni in Rumania

Bucarest 9, ore 5 p. — Ecco i risultati definitivi delle elezioni nel primo collegio della Camera: furono eletti sessantuno conservatori, otto junomisti, due liberali, due indipendenti. Vi sono due ballottaggi. Tutti i ministri presentatisi furono eletti.

Una terribile inondazione nel Texas

New York 9, ore 3 p. — I dispacci dal Texas segnalano violenti temporali, che cagionarono vaste inondazioni. Vi furono numerose vittime. Ad Austin i morti sono 25, a Sanseba sono 8, a Masardville i morti sono diciasette.

La missione archeologica a Creta

Canea 9 ore 5 p. — La missione archeologica italiana, composta dei professori Albherr e Savignoni è arrivata oggi.

Un'altra rivoluzione nel Sud America

Caracas 9, ore 10 p. — Una rivoluzione è scoppiata nello Stato delle Ande (Venezuela).

Un regalo di cinquemila fucili

Vienna 9, ore 5 p. — La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo essere infondata la notizia dei giornali che lo Zar fece al Principe del Montenegro un nuovo regalo di cinquemila fucili.

Un disastro edilizio a Locarno

Locarno 9, ore 5 p. — In seguito al crollo di una travatura nella cappella in costruzione nel nuovo quartiere sulla riva del Lago Maggiore, avvenuto iersera, otto operai rimasero gravemente feriti. Due di essi morirono oggi all'ospedale. Uno è italiano, l'altro ticinese; ambedue si chiamano Sartori. Tre muratori che nella catastrofe ebbero le gambe rotte, si trovano in istato quasi disperato.

Marinai italiani disertori

Telegrafano da Buenos Ayres, 8 al *Secolo XIX*:

A bordo della Regia nave *Calabria*, della marina italiana, si è radunato il Consiglio di guerra per giudicare quattro marinai accusati del reato di diserzione all'estero.

Il Consiglio ha pronunziato le seguenti sentenze di condanna:

Jovine Alberto, Pellate Settimio e Gaudio Fedele, marinai, a tre anni di reclusione; Arcola Umberto, cannoniere, a tre anni e quattro mesi.

AFRICA

La questione fra l'Inghilterra e il Transwaal

Londra 9, ore ore 9 a. — (*Camera dei Comuni*) — *Chamberlain*, ministro delle colonie, conferma l'insuccesso della conferenza di Bloemfontein.

Constata che una nuova situazione si è creata; enumera le proposte inglesi respinte da Krueger e quelle di Krueger respinte dall'Inghilterra. Le principali difficoltà riguardano la franchigia elettorale per gli *uitlanders* e la condizione posta da Krueger che l'Inghilterra accetti l'arbitrato d'una Potenza estera in caso di divergenza col Transvaal.

I giornali dicono che i circoli parlamentari e commerciali sono ostili ad una guerra col Transvaal.

Lo *Standard* dichiara che l'Inghilterra non accorderà al Transvaal l'indipendenza assoluta, ma crede possibile addivenire ad una transazione.

Il *Times*, ritiene che il carattere amichevole dei negoziati attenui l'insuccesso.

Pretoria 9, ore 9 a. — Il presidente Krueger, lasciando il governatore della colonia del Capo, Milner, promise di sottoporre al *Volksraad*, in seduta pubblica, le proposte inglesi. E' probabile che esse si discutano in seduta segreta. Si spera che Milner agirà presso il Governo inglese, perchè accetti le proposte di Krueger, relative alla questione dell'arbitrato.

Questa questione dell'arbitrato è forse la più spinosa fra tutte quelle che sono causa di quasi perpetue litigie fra l'Inghilterra e la Repubblica dei Boeri olandesi. Il Transvaal propone, per premunirsi da una invasione, di rimettere all'arbitrato le future contese con l'Inghilterra. Il Governo di Londra respinge la proposta, perchè essa verrebbe a riconoscere la piena indipendenza del Transvaal, che è, invece, sotto l'alta sovranità del Regno Unito. — E' da credere, però, che non si verrà ai ferri corti; anche perchè l'annessione del Transvaal alla Colonia del Capo non può essere che una questione di tempo. Gl'inglesi commercianti e conquistatori, hanno chiuso ormai in una così fitta rete di nuove strade, di nuove città, di nuovi affari, la popolazione boera dedita quasi interamente all'agricoltura, che essa finirà per essere trasportata dalla marea degli invasori anglo-sassoni, per confondersi nel nuovo grande Stato britannico dell'Africa australe.

Per le truppe anglo-egiziane

Londra 9, ore 11 a. — (*Camera dei Comuni*) — Si approva una mozione che felicita le truppe anglo-egiziane. Venti deputati radicali votano contro, onde protestare contro il trattamento dei prigionieri dopo la battaglia Ondurman.

— (*Camera dei lordi*) — Si approva il *bill* con cui si felicitano le truppe anglo-egiziane e si offre a lord Kitchener un regalo in denaro.

Il regime degli spiriti in Africa

Bruxelles 9, ore 11 a. — La conferenza per la revisione del regime degli spiriti in Africa è chiusa.

I plenipotenziari firmarono la convenzione, che aumenta notevolmente i dazii fissati con l'atto generale di Bruxelles nel 1890.

LA PARTENZA DELLA « STELLA POLARE »
Un banchetto offerto da Nansen

Cristiania 9 ore 11 a. — Il viaggiatore Nansen offerse in forma privata un banchetto alla spedizione in onore del duca degli Abruzzi. Nansen fece un brindisi, augurando lieto esito al viaggio.

La *Stella Polare* partirà lunedì.

Berlino 9, ore 10 a. — Il giornale *Neueste Nachrichten* scrive che Nansen regalò al Duca degli Abruzzi dei preziosi appunti per il viaggio al Polo, appunti particolari ed inediti.

L'ULTIMO ARTICOLO
sulla questione del gaz

Con questo articolo che sviscera i rapporti della Società col consumatori, ed addita a quelli con rapidi tratti la via di conseguire dei vantaggi sostanziali ed equi, l'avvocato Stivanello mette fine ai suoi scritti sulla questione del gaz; e noi gli siamo grati di aver dato per essi la preferenza al nostro giornale, che su codesto argomento vanta una tradizione, così lunga che nessuno gli può contrastare, perchè fin dal 1863 ha con sagacia e costanza additato ai reggitori del Comune la via della prudenza e di una oculata vigilanza, alla quale, sarebbe stato assai utile, avessero dato benevolo ascolto.

Con queste ultime linee (chè ci fermiamo qui per più ragioni, benchè l'argomento sia tutt'altro che esaurito) vogliamo considerare la condizione del *contribuente*. Abbiamo scritto la parola, e, sebbene dovessimo dire *consumatore*, la manteniamo, perchè nel regime attuale di monopolio il consumatore non è che un contribuente volontario, al pari di chi consuma sale e tabacco, che egli ha solo la libertà di non usare il prodotto, ma se lo usa, deve comprarlo dall'unico che lo vende, e pagarlo senza discussione al prezzo fissato dal venditore.

Che il monopolio *in fatto* vi sia, anche a carico dei privati, ormai è cosa indubbia. Espressamente ricusato nel 1839, la società si è limitata allora ad aspettarlo dalle future *deliberazioni dell'autorità superiore*, messe lì come un'elemosina, tanto perchè non paresse che alla Società si era chiusa la porta in faccia.

Ma i francesi, che sono maestri di cortesia, e che, anche assestando un calcio ad un cristiano, non mancano di aggiungervi l'immancabile *s'il vous plait*, hanno fatto sempre tesoro di quelle frasi, che noi siamo usi a spendere per complimenti insignificanti: infatti, quella frase si muta nel 1851 in un *implicito ammesso*, fino al contratto del 1864, il quale, col *conformemente*, venne a dire che il monopolio prima esisteva; ma, esistente o no, certo è che allora il Comune lo riconobbe, ben inteso come *monopolio di fatto* o, meglio, *indiretto*.

Se non zuppa, era pan bagnato.

In questa maniera il monopolio, cacciato dalla porta, rientrò per la finestra; e siccome oramai nessuno dubita che in una città civile l'illuminazione, nelle sue forme più perfezionate, non costituisca un bisogno, è evidente che codesto bisogno non può essere, allo stato attuale, soddisfatto, se non dalla Società del Gaz, laonde il monopolio esiste di fatto, anche a carico dei privati.

Perciò ci troviamo d'accordo col Tribunale di Firenze, che nella sentenza 5 luglio 1898 ha ritenuto che « la esclusività del diritto della Società Lionese ad immettere condutture di qualunque specie nel suolo pubblico della città di Firenze, importando un possesso esclusivo nelle sue mani del prodotto illuminante, permette alla Società stessa di poter assegnare al suo prodotto un prezzo di gran lunga superiore a quello che si potrebbe avere in una concorrenza di produttori. »

« Ed in questo caso (continua la citata sentenza) il suo diritto esclusivo, degenerando in un vero e proprio monopolio ..*fa sorgere la necessità che la determinazione del prezzo sia fatta dal giudice.* »

Ben è vero che nel contratto di Firenze il prezzo non era stato in nessun modo determinato, mentre nei contratti nostri vi è qualche cosa che può sembrare una determinazione di prezzo, ed è questo un punto che importa chiarire.

La Società per poter fare il grosso boccone del 1851 aveva dovuto darsi l'aria di regolare la sua posizione col pubblico, che pagava il gaz a cent. 60 di lira austriaca, e perciò inseriva in quel contratto l'art. XVI, col quale si impegnava a non alzare *la tariffa* da essa stabilita, finchè per cause economiche, industriali o commerciali, non fosse per alterarsi il costo delle materie prime impiegate nella formazione del gaz *o quello di produzione*; nel qual caso, quando la variazione raggiungesse il 15 per cento, anche il prezzo del gaz avrebbe ricevuto un aumento od una diminuzione nella proporzione del 15 per cento della differenza fra il prezzo attuale e quello dell'epoca del contratto.

Era inoltre aggiunto che « nel caso i privati venissero a pagare con carta moneta, restava libero alla Società *di convenire coi medesimi come meglio trovasse del proprio interesse.*

Come si vede, il Municipio cercò bensì di assicurare ai cittadini, per date eventualità, un beneficio, ma lasciando, sia pur nella evenienza di un caso speciale, piena libertà alla Società di convenire coi medesimi; libertà che non era tolta neppure pei casi ordinarii, pei quali aveva effetto la tariffa, dettata dalla Società senza concorso del Municipio.

Ma la clausola degli aumenti e diminuzioni percentuali pel pubblico non era che una lustra perchè in pratica inaseguibile, essendo che l'applicazione dipendeva non solo dalle variazioni del costo delle materie prime, ma anche da quello *del costo di produzione;* del quale i privati non potevano aver conoscenza.

Fosse pur stata obbligata la Società a pubblicare i suoi bilanci, come non lo era, questi non avrebbero offerte elementi sufficienti per dedurre le variazioni *del costo della produzione.*

Tuttavia esso costituiva sempre un pericolo per la Società, perchè il buon pubblico un bel giorno avrebbe potuto domandare l'applicazione di quella clausola, e allora la Società sarebbe stata costretta a mettere in piazza i propri affari, ed il suddetto buon pubblico avrebbe potuto vederci di più di quello che non fosse strettamente necessario per l'applicazione di quella clausola.

E perciò nel rimaneggiamento del 1864 sparisce da quella clausola il *costo di produzione.*

La sparizione del criterio delle *spese di produzione* dal contratto del 1864 fu effetto di un abile rimpasto dell'articolo, fatto indubbiamente dalla Società, che vi aveva interesse a liberarsi dalla possibilità che si fosse domandata l'applicazione di quella clausola col controllo della sua produzione, ed il fortunato trafugamento nemmeno fu avvertito dal Municipio, non ostante i lumi dell'ufficio tecnico municipale e la onorevole *intermediazione del sig. cav. De Frigièro,* che dispensavano dall'accettare l'assistenza di altre persone, perchè per la scienza bastava il

Podestà Bombo cultore ufficiale della medesima.

Certo è, che la Società stessa ammetteva nel suo contratto, che la diminuzione del costo di produzione dovrebbe portare una diminuzione nel prezzo ai privati. E' pur certo che questo nei contratti col Comune fu lasciato libero, almeno e certo in determinati casi, e che il Comune nelle clausole sopra discorse non ha fissato prezzi, che non si leggono nei contratti, ma solo ha stabilito delle mitigazioni all'assoluto arbitrio della Società nella determinazione di essi.

Certo è del pari che la pratica di mezzo secolo di questo contratto ha stabilito che le variazioni portate dalla Società al prezzo pei privati non furono dedotte dall'applicazione di quelle clausole, ma suggerite dal proprio interesse della Società, la quale, pur non subendo nè la legge del contratto, nè quella della concorrenza, ha sentito il bisogno di aiutare lo svolgersi dei consumi con qualche facilitazione di prezzo, che del resto non esse in proporzione coi vantaggi da essa ottenuti, in questo stesso periodo contrattuale, sul costo della sua produzione, l'allargamento della quale porta alla costante e progressiva diminuzione del costo di produzione.

Conseguenza: Che un prezzo convenzionale del gaz pei privati non esiste, che le clausole misuratrici dei limiti sono inservibili allo scopo pel quale furono inserite, e che pertanto, nel dissenso fra il consumatore e la Società, dato il regime di monopolio esistente, che toglie la libertà di contrattazione, il *prezzo giusto* non potrebbe essere determinato che per opera del giudice.

Ammesso che all'epoca del contratto il prezzo fosse giusto, non si potrebbe affermare che in 35 anni, che ci separano dal contratto del 1864, non abbia cessato di esserlo e non sia diventato ingiusto.

La Società stessa, colle sue riserve pei casi di aumento e colle promesse per le eventualità di ribassi della materia prima e delle spese di produzione, ammette che il prezzo debba seguire più o meno dappresso la scala di queste variazioni.

Nè per questo ufficio moderatore vi è modo di prescindere dall'opera del giudice. Chi se non lui potrebbe ristabilire l'equilibrio dei correspettivi, che è una necessità dei contratti? Non il consumatore, al quale non è permesso che scegliere fra l'uso e il non uso del gaz corrente, che se non vuol privarsi di codesta forma di illuminazione, deve subire la tariffa della Società senza discuterla. La Società non discute i suoi prezzi, li impone. Non il Comune, perchè se egli ha la buona volontà per trattare nell'interesse dei cittadini, non ha alcun modo per ottenere a loro vantaggio miglioramento alcuno, perchè per i consumi dei privati egli non è mai stato un contraente, e come Municipio, non può ottenerla che a prezzo di concessioni; ed è da pregare Iddio che il Comune per conseguirla non ripeta la *parte* di Esaù, troppe volte rappresentata.

* * *

Illustri giureconsulti hanno dimostrato con pregevoli studi che i contratti a lungo termine, si devono ritenere sempre stipulati, sotto la condizione tacita che lo stato delle cose non muti sostanzialmente, perchè, se avvenga un mutamento, tale che non potesse essere preveduto all'epoca del contratto, è naturale che, per quel caso il consenso delle parti non ebbe luogo a formarsi.

I progressi della scienza non devono esser stati fatti soltanto a vantaggio delle Compagnie Lionesi; ed è naturale che ognuno reclami la sua parte di codesto beneficio, che è il frutto di una civiltà e di una scienza che nessuno ha diritto di ipotecare a proprio, esclusivo beneficio.

Tengo dinanzi uno studio accuratissimo su questo tema pubblicato dall'avvocato Eugenio Barsanti di Firenze, e ricordo che alla teorica stessa è fatto buon viso anche dalla sentenza della nostra Corte nella causa di Treviso, ma a parer nostro, non occorre pel caso attuale domandare alla giurisprudenza neppure l'ammissione di quel postulato, che del resto non è affatto nuovo, e che oramai va penetrando anche negli spiriti più timidi.

Non occorre, a parer nostro, arrivare a chiedere la risoluzione del contratto, per effetto delle mutazioni sopravvenute nella materia che ne forma oggetto, bastando chiedere al giudice che egli ristabilisca l'equilibrio dei correspettivi, turbato da cause estranee all'opera dei contraenti, determinando cioè il *prezzo giusto*, sulla base del costo di produzione e, tenuto conto degli utili che la Società deve ritrarre dalla sua industria, e di tutti gli ammortamenti del capitale impiegato, nonchè del compenso pei rischi, ai quali essa può essere sottoposta anche per l'avvenire.

Nè occorre credere che codesta determinazione del prezzo deva rimanere eterna. Nulla è eterno quaggiù, anzi tutto si rimuta giornalmente, dunque nulla di anormale nè di ripugnante, se eventualmente questa azione moderatrice avesse a ripetersi.

Il giorno in cui il prezzo così determinato diventasse ingiusto, mettiamo per deficienza, non è dubbio che la Società, come di suo diritto, farebbe ricorso al giudice, perchè alla sua volta portasse al prezzo una nuova correzione, e questa volta in aumento. I tribunali ci saranno probabilmente anche quella volta, e non si saprebbe vedere perchè potrebbero rifiutarsi.

L'eventualità invero non è molto probabile, atteso l'indirizzo dell'industria, che tende sempre a diminuire le spese di produzione, ma basta considerarla in ipotesi per persuadersi che non regge l'obbiezione, banale anzichenò, che si oppone ai consumatori, immaginando codesta mera ipotesi, quasichè il tempio della giustizia dovesse perciò crollare dai fondamenti.

Per dimostrare la iniquità della domanda si rimprovera ai consumatori:

Ma voi non vi muovereste certo, se il costo di produzione anzichè ribassare fosse aumentato!

E chi ne dubita? — Ma se il caso fosse avvenuto in codesto senso, non vi sarebbe che una differenza in questo, che il rimedio lo avrebbe cercato la Società e, coll'acume che la distingue, non avrebbe mancato di trovarlo.

La giustizia può essere adoperata da tutti come le campane che suonano a festa come a funerale.

* * *

Del resto anche la Società dovrebbe pensarci, perchè codeste lotte non le fanno certo bella la vita neppure economicamente, anzi paralizzano lo sviluppo industriale della sua produzione; e le vanno suscitando dei concorrenti ai quali non potrà sempre arrivare a chiuder la porta! Essa deve essere compresa che, non è col puntiglio che possa difendere le sue fortunate conquiste, e che, se in altri tempi i suoi Argonauti avevano trovato in Italia un popolo di ciechi, onde della loro cecità ne hanno fatto loro prò, oggi, che stanno a quel posto i figli e i nipoti, e questi hanno aperto gli occhi, se offrono un campo di lavoro meno lauto, questo in compenso è assai più esteso, tanto che la Società deve considerare che contratti fatti a titolo di prova per 140 fanali non possono adattarsi senza un proporzionale temperamento a forniture di parecchie migliaia, e che il concorso del pubblico, onde tanto si dubitava, almeno a parole in quei tempi, ora si manifesta abbondante, assicurato e sempre progrediente, non ostante il mal trattamento, cosicchè la Società, quanto perdesse in diminuzione di quota dei suoi utili, lo riguadagnerebbe moltiplicato nella estensione dei propri affari, e codesto è il principio accettato dal commercio moderno e, bisogna ancora tener conto che il regime di monopolio non può in questi tempi essere sfruttato, senza quei riguardi all'opinione pubblica, che si impone in tutto, e perciò anche nel mondo degli affari.

Avv. L. C. Stivanello

I dodici articoli sopradetti verranno fra giorni pubblicati in edizione separata con note e coll'aggiunta di alcuni dettagli che noi, per esigenze di spazio, siamo stati costretti a stralciare.

CRONACA ITALIANA

(Per dispaccio alla « Gazzetta »)

Eccidio di fratelli

Ci telegrafano da *Roma, 9 giugno, sera:*

Si ha da Frascati che un tale Luigi Bernaschi per un vecchio rancore contro i fratelli suoi Giulio, Giuseppe, Antonio e Filippo li accusava di averlo danneggiato nella divisione dell'asse paterno. Dopo un litigio, avvenuto iersera, si recava stamane nella vigna della *Formarella* dove i fratelli, meno il Giulio, dovevano fare colazione.

Vistili sull'aia insieme a una ventina di donne, che riposavano reduci dal lavoro campestre, senza profferire parola, scaricò loro addosso a bruciapelo i colpi della doppietta di cui si era armato, ferendo gravemente il Giuseppe e l'Antonio. Poi si lanciò contro il fratello Filippo percuotendolo al capo con il calcio della doppietta, quindi fuggì approfittando del trambusto suscitato.

Il Giuseppe morì durante il trasporto all'ospedale, l'Antonio è ferito ad ambedue le gambe.

La famiglia Bernaschi è assai conosciuta e stimata a Frascati, dove il fatto produsse una immensa impressione.

Il fratricida ha 35 anni, ha moglie e 8 figli.

Livorno — *Colpi di revolver per amore* — Giorni sono la giovinetta fiorentina Amelia Fontenossi fuggiva dalla casa paterna con il fidanzato Carlo Donati, rifugiandosi qui.

Stamane il Donati, passando in via Cavalieri, vide la madre e il fratello dell'Amelia, che erano arrivati da Firenze per rintracciare i fuggiaschi.

Estratto il *revolver*, il Donati esplose loro contro tre colpi, dei quali due andarono a vuoto e uno forò il cappello al fratello dell'Amelia.

Un venditore di giornali disarmò il forsennato e lo consegnò alle guardie, accorse in seguito agli spari.

Un'altra versione dice che i colpi erano diretti contro l'amante, volendo egli ucciderla e poi suicidarsi, se non ne fosse stato impedito.

Le elezioni amministrative a Milano

Le liste — La lotta

Ci telegrafano da *Milano, 9 giugno, sera:*

Le polemiche dei giornali sono, si può dire, ormai esaurite, essendo stato detto tutto da' l'una e dall'altra parte. Ora il grande lavoro è in mezzo agli elettori.

Accanto alle due liste principali, quella liberale conservatrice e l'altra radicale, vi sono tre liste dissidenti: quella, già nota, dei cattolici intransigenti, che hanno per organo l'*Osservatore*, ed una seconda lista di un Comitato Cattolico Popolare, che comprende soltanto 15 nomi di clericali intransigenti, fra i quali figura anche quello di Don Albertario.

Vi è una terza lista in piccola parte dissidente: quella del giornale la *Lombardia*, che raccomanda la lista radicale, escludendo, però, quattro candidati socialisti ed includendo il nome del senatore Porro.

La lotta elettorale a Torino

Ci scrivono da Torino, 9 giugno:

(*Zuccaro*). Poichè solo oggi il massimo giornale torinese — la *Gazzetta del Popolo* — pubblicò la sua lista dei candidati nelle imminenti elezioni amministrative — non mi era stato prima possibile, in poche linee, esporvi la precisa situazione della lotta stessa. E lo faccio adunque subito oggi, che la gran lotta è in azione.

La detta *Gazzetta* propugna la rielezione di 19 dei 32 consiglieri che devono comporre la lista, e quindi propone, a nuova elezione, i due ingegneri Gilodi e Salvadori che col conte Ceppi idearono gli edifici della Mostra di Torino ed ora quelli della sezione italiana di Parigi. E la *Stampa* propone la rielezione di quasi tutti i 32 sorteggiati meno 10 candidati nuovi, di cui nove sono gli stessi propugnati dal *Popolo*. Ed essa esclude però la rielezione dell'acerrimo suo nemico onorevole Teofilo Rossi e del noto industriale Diatto, propugnato dal *Popolo*.

I socialisti presentano una lista di 32 candidati nuovi, ed il partito clericale, cioè il *Corriere Nazionale*, presenta una lista di soli 22 nomi di cui i nuovi candidati sono ben 13. E la *Stampa* dei sette clericali sorteggiati ne propugna ben quattro a rielezione. Il partito repubblicano poi porta una lista di 16 candidati, quattro dei quali sono puri repubblicani e 12 della lista dei socialisti. E la *Gazzetta di Torino* propone la rielezione di quasi tutti i sorteggiati e propone cinque candidati nuovi. E le previsioni? — Queste: che dei 32 sorteggiati certo ben 23 o 25 saranno rieletti, perchè portati da tutti e tre i giornali, monarchici e liberali, i sette consiglieri clericali saranno pure rieletti, ma facilmente entreranno nella minoranza assieme a tre o quattro socialisti.

Ancora la spedizione Franzoi

Il dott. Razzaboni è vivo

Si ha da Genova 8 giugno:

Si attende nella giornata di domani la spedizione Franzoi reduce dalle Amazzoni.

Viene da fonte autorevole smentita la morte del dott. Antonio Razzaboni, annunziata dalla *Gazzetta del Popolo* di Torino. Per circostanze speciali egli si è semplicemente separato dalla spedizione Franzoi e resta al Parà.

I drammi della pazzia

A Sedena, frazione di Lonato, è accaduto un gravissimo fatto di sangue. Vive colà un contadino, tal Vertua Giovanni, di anni 25, che fu già ricoverato al manicomio quale pellagroso e come affetto da mania religiosa. Abita colla madre Lodola Caterina, di anni 53. Il Vertua pareva guarito, ma ieri, colto nuovamente da violenta alterazione mentale, brandiva un coltello e lanciatosi addosso alla povera donna, la uccideva recidendole la carotide.

— A Trieste, il dottor Eugenio Pech, chimico-farmacista, nativo di Amburgo, in Germania, uscito da poco tempo dal manicomio di Hallo, trovandosi in un scompartimento di terza classe, presso Miramar, uccise con una revolverata freddamente un [illegible] undicenne, che non conosceva, alla presenza della madre, e poi fuggì saltando dal vagone.

Fu poco dopo arrestato; e sarà probabilmente internato per sempre in un altro manicomio.

NECROLOGIO

Ci scrivono da Vicenza 9 giugno

E' morto oggi Agostino Rometti, un vecchio simpatico e popolare, che da quasi mezzo secolo conduceva il noto *Ristoratore Agostino*. Godeva larghe simpatie, e la sua morte, per quanto aspettata, ha cos[illegible].

Condoglianze alla famiglia.

A Bergamo, in seguito a una caduta da carrozza il signor Antonio Federico Frizzoni — A Milano il ragioniere Raffaele Pirola — A Torino la baronessa Luigia Bruanti nata Martin di Montù Beccaria — A Roma Santo Veneroni, direttore di panificio

NOTE COMMERCIALI, INDUSTRIALI, AGRICOLE

La campagna bacologica

Cividale 9 — I bachi sono prossimi alla salita al bosco, ed in parte sono già felicemente saliti. Prevedesi raccolto abbondante, e di gran lunga superiore a quello del decorso anno, anche per la qualità. Il mercato si aprirà tra quattro e cinque giorni.

Lonigo 9 — Listino dei prezzi dei bozzoli corsi su questa piazza nel mercato del 9 corr.:

Bozzolo bianco giapponese, al kg. da L. 3.60 a L. 3.9(), quantità venduta kg. 380 — Bozzolo giallo da L. 3.60 a L. 4, quantità venduta kg. 2000 — Incrociato bianco giallo da L. 3.40 a L. 3.90, quantità venduta kg. 820.

Mestre 9 — Il raccolto dei bachi è di già assicurato, e supera circa di un quarto il normale. Si ebbero a verificare dei casi di *flacidezza*.

Fino ad ieri la foglia ricercatissima ed a prezzi molto elevati, oggi è in ribasso. I bachi sono già al bosco. — Il prezzo dei bozzoli s'agita dalle L. 3.80 alle 4.

Padova 9 — (S.) — Qui, ancora, non si parla di prezzi. Sono, però, imminenti le prime avvisaglie. E sembra che, quest'anno, in ragione delle ricerche, la coltivazione del baco da seta sarà, più dell'anno scorso, rimuneratrice.

Il tempo, piovoso e freddo, ha ritardato, quasi dovunque l'*andata al bosco*, che, in condizioni climatiche normali, sarebbe avvenuta parecchi giorni avanti. - Da ciò l'indugio nell'apertura del mercato.

In generale — e in onta al tempo cattivo — le previsioni sono per una buona ed abbondante raccolta.

S. Donà di Piave, 9 — La campagna sta per finire. I bachi stanno per salire al bosco e sono già saliti. Hanno anticipato la loro evoluzione di qualche giorno pel caldo asciutto; in questi ultimi di hanno mangiato voracemente. La foglia si pagò per qualche giorno al massimo prezzo da lire 8 alle 10; adesso è ritornata al prezzo delle lire 5 e 6. Dei bozzoli si parla poco, si è sempre nell'aspettativa dell'esito del raccolto, che si può dire ormai assicurato, a meno che una qualche inclemenza atmosferica non contrarii il lavoro del bozzolo. Il prezzo pare che sia sulla base delle lire 4, piuttosto sopra che sotto.

Dicesi che ieri a Noventa per partite rilevanti siano state offerte lire 4.20. Vedremo.

Schio 9 — I bachi procedono molto bene promettendo un buonissimo raccolto. Cominciano qui ad andare al bosco specialmente in pianura.

Estremo Oriente

Telegrafano da Canton, 8.

Si conferma che il secondo raccolto sarà ridotto e che le qualità si presentano poco adatte ai titoli fini.

CAMERA DI COMMERCIO

di Venezia

Seduta pubblica del giorno 9 giugno 1899

Sotto la presidenza del vicepresidente **Ajò**.

Intervenuti inoltre i Consiglieri: **Battaggia, Bennati, Cerena, Coen, D'Ambrosio, Dolcetta, Millin, Pasqualin, Picchini, Ricco Ticozzi e Zamarchi.**

Giustificati i Cons.: **Baffo, Poli e Zabeo.**

Pratiche diverse

Aperta la seduta alle ore 13 il presidente fa dar lettura del verbale della precedente adunanza che viene approvato.

Il presidente fa quindi al Consiglio le seguenti comunicazioni:

1. Il comm. prof. Jacopo Bonetti, nell'accettare la nomina a delegato di questa Camera nel Collegio consultivo dei periti doganali esprime i propri ringraziamenti per l'onorifico incarico conferitogli.

2. In seguito a pratiche fatte anche per conto di questa Camera dal presidente della Camera di commercio di Treviso presso la Direzione dei trasporti della Ferrovia, col 1 giugno corr. venne attivata una nuova coppia di corse sulla linea Venezia-Treviso, l'una in partenza da Treviso alle 7 ed in arrivo a Venezia alle 8, l'altra in partenza da Venezia alle 9,35, ed in arrivo a Treviso alle 1,35. Inoltre l'attuale treno 179 che parte da Treviso alle 14,5 venne anticipato alle 9.

La Presidenza spera di ottenere in seguito anche le altre modificazioni domandate.

3. Il Rappresentante del Lloyd Austriaco comunicò che i piroscafi celeri di quella Società in partenza da Alessandria d'Egitto approderanno ogni mercoledì a Venezia, a tutto il mese di luglio.

4. Moltissime Camere di Commercio comunicarono di aver deliberato di appoggiare i voti nostri nei riguardi delle desiderate modificazioni alla legge sanitaria.

5. Come sapete la Ditta sorelle Marzari Fusela aveva chiamato in causa anche la Camera di Commercio, pretendendo risarcimento di danni derivanti alla Ditta stessa dal collocamento di binari ferroviari sulla banchina del Punto-Franco.

Ho il piacere di comunicarvi che la Corte d'Appello con sentenza 23 decorso mese, ha respinto totalmente la domanda della Ditta Marzari Fusela in confronto della Camera liberandola per conseguenza da qualsiasi responsabilità per l'avvenuto collocamento dei binari ferroviari, ed ha condannata, anche, la Ditta menzionata a rifondere alla Camera le spese del primo e secondo giudizio e le successive.

6. In seguito a proposta dell'on. commissione per le ferrovie la presidenza in unione all'on. Sindaco scrisse a S. E. il ministro dei LL. PP., per ottenere che vengano migliorate le condizioni della città nostra nei riguardi delle comunicazioni ferroviarie, specialmente con la capitale del regno, con Milano e con le stazioni di confine.

La risposta avuta dall'on. ministro se non è del tutto esauriente, lascia però sperare che qualche cosa almeno potrassi ottenere.

7. Le Camere di Commercio di Udine e di Milano chiesero che vengano appoggiati alcuni loro voti inerenti al servizio ferroviario.

Questi argomenti saranno come è naturale sottoposti allo studio della nostra commissione per le ferrovie.

8. Il presidente del Consiglio generale del Registro italiano invitò la nostra Camera a delegare persona che la rappresentasse nelle adunanze del Consiglio stesso.

La Presidenza pregò di assumere tale incarico, come negli anni scorsi, il cav. uff. Emilio Coretti, direttore del registro italiano.

9. La Camera di Commercio di Bergamo chiese l'appoggio ad una sua protesta contro la sospensione dei permessi per derivazione di acque pubbliche.

Questo importante argomento verrà assoggettato ad una commissione speciale.

Finite le comunicazioni il cons. *Zamarchi*, ricordando che in una precedente seduta il collega Pianetti raccomandò vivamente alla Presidenza di interessarsi nei riguardi del progetto di legge sulla insequestrabilità degli stipendi degli impiegati, chiede quali pratiche siano state fatte in tale proposito ed il risultato ottenuto.

Il *presidente* lo informa delle pratiche fatte e lo assicura che la presidenza non mancherà di farne altre ancora onde ottenere l'approvazione, da parte della Camera dei deputati, del menzionato progetto.

Zamarchi ringrazia e fa voti perchè si possa riuscire nell'intento desiderato.

Dimissioni respinte

N. 2. *Dimissioni dei sigg. Dalla Zorza Francesco, Pianetti Giovanni, De Paoli cav. Antonio, Suppiej comm. Giorgio, i tre primi dalla carica di consiglieri, il quarto da quella di presidente della Camera di Commercio.*

Il *presidente*, data lettura delle rinuncie pervenute, aggiunge la seguente dichiarazione:

Si è con vero dispiacere che da questo seggio mi trovo costretto ad intrattenermi di questo incresciose argomento, mentre le rinuncie di cari colleghi non possono a meno di recare turbamento all'animo mio come al vostro, ma io non dubito punto che sarete per respingere le dimissioni dei tre colleghi cav. Dalla Zorza, cav. De Paoli e Pianetti, e la rinuncia da nostro presidente, del comm. Suppiej.

Desso, arrendendosi alle nostre istanze, e convinti che noi tutti al pari di esso amiamo tener alto il decoro del nostro consesso, verranno senz'altro ritirarle.

Pratiche in questo senso feci io già, come di dovere, in unione ai due carissimi colleghi, comm. Ricco e cav. Dolcetti, e spiegazioni e schiarimenti ebbero luogo che si tranquillarono completamente.

Il nostro presidente che tanto degnamente porta un nome caro ed intemerato, vorrà, quale pegno assicurarvelo, togliere nel più breve tempo possibile, ogni e qualunque causa atta a turbare la buona armonia che deve e dovrà mai sempre regnare fra noi.

Io non pongo dubbio quindi, che a me vi unirete con preghiera ai tre colleghi dimissionari di non voler privare la Camera della loro efficace operosità ed al presidente nostro perchè voglia rimanere al suo posto, colla sicurezza che egli sarà per prendere quei provvedimenti atti a ricondurre fra noi la più affettuosa fraternità.

Il presidente mette quindi ai voti la propria proposta.

Il Consiglio la approva alla quasi unanimità, avendo votato favorevolmente dodici consiglieri ed uno contrariamente.

A domani il resto del resoconto.

Due parole di commento. La votazione della Camera ha il suo significato; e cioè conferma di fiducia al suo presidente, il quale cedendo a un legittimo sentimento di fierezza aveva creduto di dare le sue dimissioni, lasciando ai colleghi piena libertà di giudizio sulla sua condotta. E la votazione sulle sue dimissioni respinte all'unanimità, diventa la più bella soddisfazione, cui quel gran galantuomo di Giorgio Suppiej potesse aspirare.

La soluzione soddisferà anche gli spiriti i più difficili del pubblico, perchè da quanto si è capito dalle comunicazioni del vicepresidente, il comm. Suppiej non tarderà molto a prendere quelle decisioni che nella sua delicatezza crederà più conveniente. Egli vuole essere insospettato come la moglie di Cesare.

E' ora sperabile che anche gli altri consiglieri ritornando a mente fredda sulle deliberazioni prese, si raccoglieranno in un solo pensiero, per ridare al corpo elettivo commerciale quella concordia di intenti, che costituisce la forza migliore di una pubblica amministrazione.

CRONACA

CALENDARIO

Sabato 10 giugno: S. Margherita r. di S.
Domenica 11 giugno: S. Barnaba ap.
Il sole leva alle 4.24, tramonta alle 7.57.

Il telefonodella « Gazzetta » porta il N. 349

Canevaro in Dalmazia — Mandano da Trieste, 9:

« Ieri alle 6 e mezzo, a bordo del *Ferdinando Massimiliano*, è arrivato da Venezia l'ex ministro degli esteri, vice ammiraglio Canevaro, colla consorte; s'imbarcò sul piroscafo *Warmbrand*, e proseguì il viaggio per la Dalmazia. Alla partenza fu salutato dal console d'Italia. »

Veterani 1848-49 — La presidenza di questo Comitato invita i soci ad intervenire alla commemorazione del 17 anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, che avrà luogo domenica 11 corr.

Il luogo della riunione viene fissato per le 8 e mezzo ant. nel cortile del Palazzo Ducale, ove si troverà pure la bandiera sociale. Il corteo muoverà alle 9 ant., e percorrendo la riva degli Schiavoni andrà al monumento dell'eroe ai Giardini.

I soci dovranno essere *fregiati* delle medaglie e del distintivo sociale.

Biglietti d'abbonamento pei bagni al Lido — Abbonamenti all'Esposizione. Abbonamenti ferroviari. Biglietti andata-ritorno per la gita di domenica a Trieste. Guide di Venezia. Baedecker. Orari ferroviari. Cartoline postali. Rivolgersi Agenzia De Paoli.

Esposizione — *Bollettino* del giorno 9 giugno 1899: Visitatori con biglietto giornaliero N. 256 — *Passaggi* con tessere d'abbuonamento e varie 1152 — Totale N. 1408.

Stagione balneare — L'*Hôtel Vittoria* ha aperto la sua bellissima terrazza con un servizio di birraria e *restaurant*, inaugurando la ghiacciaia ad ultimo sistema per la birra di Pilsen e di Monaco.

Tentato suicidio — Ieri l'altro, affetto da epatite ed eccesso, entrava all'Ospedale civile, il conciapelli Antonio Visentini di 34 anni, ammogliato, abitante in Fondamenta delle Penitenti a S. Geremia, n. 888.

Il primario Giordano, trovando necessaria una operazione, ordinò che il Visentini fosse trasportato ieri mattina alle sette nella sala apposita. Egli però non voleva, ed appena fu collocato sul letto delle operazioni, spiccò un salto, diè di mano ad un ferro chirurgico e si inferse varii colpi al polso ed al braccio sinistro. Il dott. Masi e l'infermiere Thomas, all'atto impreveduto e rapido, gli saltarono addosso e allora il Visentini tentò di gettarsi dalla finestra. Ne fu però trattenuto dagli stessi e ridotto all'impotenza.

Le ferite sono leggere, tantochè potè essere sottoposto all'operazione.

De Paoli farà viaggiare a *gratis* ..... e forse anche arriverà il giorno in cui pagherà chi viaggia. Intanto sabato a chi acquisterà un biglietto per la gita di domenica a Trieste pagando L. 13 *regalerà* un biglietto andata-ritorno 2.a classe valevole 5 giorni per Padova. Per partire da Venezia sarà valido per tutti i giorni della p. v. settimana.

Un bulo della Giudecca — Napoleone Spernich, di 29 anni, facchino abitante alla Giudecca 541, già condannato alla reclusione per minaccie e ribellione ad anni due e mesi due di reclusione, lire trecento di multa e ad un anno di vigilanza, ridotta in appello ad anni uno e mesi uno e lire 150 di multa, è uno dei *buli* che — come si dice — s'impongono alla Giudecca.

La sera del 6 corr. lo Spernich visto, in una osteria, dell'isola il gondoliere Marco Garizzo, lo percosse in brutto modo perchè si rifiutò di pagargli un litro di vino. Le lesioni riportate dal Garizzo furono giudicate guaribili in meno di dieci giorni.

L'ufficio di P. S. della Giudecca investigando in merito alla querela prodotta dal Garizzo venne a rilevare un fatto che, per la sua originalità, merita essere narrato.

Giorni prima, lo Spernich era entrato nella bottega del macellaio Luigi Zuliani, al n. 657 della Giudecca e gli ordinava cinque bistecche di manzo.

Tagliate e pesate, il macellaio chiedeva il prezzo di lire 1,20, ma lo Spernich, avute in mano le bistecche, si allontanò e, senza curarsi delle proteste del Zuliani, se ne andò dicendogli: — Le pagherò, le pagherò!

Lo Spernich entrò allora nell'osteria di Bognolo Geremia all'insegna del *Grappo d'uva*, consegnò le bistecche all'esercente ordinandogli di cucinargli e preparargli da bere.

La figlia dell'esercente visto che le bistecche erano troppo grosse, (ignorandone, naturalmente, la provenienza) le prese e si recò dal vicino macellaio per farle battere... Il macellaio era appunto il Zuliani il quale, accortosi della... combinazione, prese la carne e si rifiutò poi di riconsegnarla se prima non veniva pagata.

Ritornata la figlia del Bognolo nell'esercizio e narrata allo Spernich la cosa, costui che si vide in così brutto modo sfumare la bella colazione, uscì dall'osteria e rientrò dal macellaio minacciandolo di pugni e di mandargli all'aria la bottega se non gli restituiva le bistecche. Il macellaio però tenne duro e lo Spernich fu trascinato da alcuni suoi compagni.

Anche questo bel fatto fu riferito all'autorità, la quale procede contro lo Spernich.

Altra novità a bordo del bellissimo p[illegible] *Almissa* per le gite Venezia-Trieste organ[illegible] dall'Agenzia De Paoli. A cura della [illegible] Mantovani e C. oltre i soliti gruppi [illegible] verrà costruito un camerino oscuro [illegible] mediato sviluppo degli stessi ed anche [illegible] dità dei signori gitanti che avendo macc[illegible] fotografiche desiderassero approfittarne.

Cambiando casa pel trasporto d[illegible] rizie rivolgersi all'Agenzia De Paoli. Pe[illegible] sporto bagagli a domicilio anche al l[illegible] zioni merci. Biglietti ferroviari, Abbonam[illegible] bagni Lido. Abbonamenti Esposiz[illegible] Cartoline postali Agenzia De Paoli.

In flagrante! — L'altra sera alle cinque e mezza mentre gli operai dell'Arsenale [illegible] davanti i carabinieri per l'uscita [illegible] certo Vittorio Nobili, congegnatore meccanico fu invitato dal carabiniere Santo Cer[illegible] entrare nel locale della visita.

Il carabiniere Francesco Sgar[illegible] servizio, lo perquisì e gli sequestr[illegible] bronzo, nascosti tra la camicia [illegible] pezzi nascosti nelle scarpe. In tutto quattro [illegible] logrammi.

Naturalmente, fu trattenuto in arresto. Nobili ha 35 anni, moglie e tre figli [illegible] S. Polo.

Fiera del Santo a Padova. — [illegible] 25 corr. spettacolo d'opera spetta[illegible] e corse. Giorni 12-13-14-15 fiera [illegible] glietti ferroviari andata-ritorno [illegible] ai prima classe L. 5.15, seconda [illegible] L. 2.15. Per programma ed acquisto [illegible] rivolgersi Agenzia De Paoli, S. Ma[illegible]

Minaccie a mano armata [illegible] di crostacei Francesco Vidal di [illegible] rano, abitante a Castello 2918, [illegible] a questione con Vespasiano Fuma[illegible] anni, fruttivendolo in Calle della Mad[illegible]

Per interposizione di alcune pers[illegible] stione non ebbe lì per lì alcuna con[illegible] ma la sera stessa, dopo essersi ub[illegible] dal ritorno del fruttivendolo e c[illegible] mestiere lo minacciò di morte.

Passava fortunatamente in quel [illegible] gadiere di P. S. Rama insieme ad un [illegible] pendente ed avvicinatosi al Vidal, [illegible] suo arresto, sequestrandogli l'arma.

Corse di cavalli domenica [illegible] tenza da Venezia col piroscafo [illegible] ant. Ritorno partendo da [illegible] della domenica oppure del lun[illegible] Andata-ritorno L. 15. Rivolgersi Agenzia De Paoli, Piazza S. Marco.

Quattro inglesi e una peripatetica — L'altra sera alle undici certa [illegible] di anni 32, abitante a Castello [illegible] compagnata da quattro marinai de[illegible] glese *Surprise*.....

Quando i marinai se ne andarono [illegible] corse che le mancava il portamonete [illegible] prima aveva collocato sopra il com[illegible] alcuni pezzi di argento. Al posto del [illegible] monete aveva invece trovato una [illegible] una scatola di cerini.

Ella uscì di casa e si recò a [illegible] *prise*; e mentre narrava l'accaduto a[illegible] di guardia, consegnandogli gli oggetti [illegible] dai marinai, questi ritornavano [illegible]

La D'Agostino li riconobbe e li designò [illegible] autori del furto.

Gita in mare Venezia-Trieste [illegible] col piroscafo *Almissa*. Andata L. 10. Andata-ritorno L. 15. Partenza da Venezia domenica [illegible] 7 ant. ritorno partendo da Trieste domenica [illegible] lunedì a mezzanotte. Rivolgersi Agenzia De [illegible]

Altri fuochi — Riceviamo

« A chiarire perfettamente [illegible] tato ed a sua soddisfazione per [illegible] spettacolo della sera di domenica 4 cor[illegible] cortesia della S. V. ill. a voler pubblicare [illegible] segue:

In seguito alla protesta avanzata da[illegible] festeggiamenti dell'esposizione, a [illegible] Marigonda, notificata a mezzo usciere [illegible] Leopoldo Tombolini il 7 corr. il sig. Tom[illegible] rico ... che diversamente dalle [illegible] fatto al Comitato e fissato nel progr[illegible] lo del 4 corr. mancò completamente [illegible] effetto, ma per la qualità dei fuochi [illegible] mancata accensione, però per cause [illegible] uscite dalla sua volontà, essendosi il [illegible] pletamente deteriorato.

A riparazione dell'esito negativo e a [illegible] doveroso omaggio all'aspettativa del Comitato [illegible] la cittadinanza, il sig. Tombolini [illegible] correspettivo, ed il Comitato acce[illegible] pirotecnico per la sera del 24 [illegible] re in tutto degno di Venezia.

L'Amaro Bareggi a base [illegible] è indispensabile pei nervosi, anemici [illegible]

W. N. ROGERS [illegible]
di Londra, Calle Vallaresso [illegible]

Cronachetta spicciola

Storiella di uno sciallo — [illegible] Mocello Maria, dimorante alla [illegible] neva lo scialle, che adopera [illegible] porta dell'entrata di casa sua. [illegible] di dieci minuti, fece per riprender[illegible] esso era scomparso. Intanto da [illegible] frattempo una sola persona [illegible] certa Bacci Luigia fu G[illegible] gia, onde subito ebbe sospetto che [illegible] messo il furto, ma non ebbe [illegible]

Domenica u. s. fu ritornata [illegible] che una nipote della Bacci De[illegible] anni, stava ascoltando l'ultima [illegible] capo il suo scialle. Senza indugio [illegible] in chiesa, si accertò che [illegible] suo, e avvicinatasi alla ragazza [illegible] dosso esclamando: — Adesso [illegible]

Infatti essa subito lo depositò al [illegible] che inoltrò la relativa denuncia [illegible] ziaria. Quello che è ameno [illegible] tutta affannata dal dolegato, [illegible] impadronita dello scialle perc[illegible] rito ed allo scopo di conservarlo [illegible] legittimo proprietario. Anzi per [illegible] nimento, appositamente lo aveva [illegible] nipote, mandandola all'ultima [illegible]

Il funzionario semplicemente [illegible] è, perchè non avete denunciato [illegible] prescrive la legge?

A tale osservazione, la furba [illegible] come una statua.

In libertà provvisoria — [illegible] accordata la libertà provvisoria, [illegible] ieri il conduttore della osteria [illegible] Rosa, e quello della osteria A[illegible] Commercio, arrestati in seguito [illegible] avvenuto alla Bragora.

Errore? — Vio Nicolò di [illegible] calle del Forno a S. Felice n. 4[illegible] negozio di colori in via V[illegible]

L'altro ieri, mentre lavorava a[illegible] dallo stesso una bottiglia ritenendo [illegible] dell'acqua e beveva.

Subito dopo però constatò che aveva [illegible] tiglia e che invece aveva trangugiato [illegible] forico.

Trasportato dal figlio all'ospedale [illegible] ministrato un emetico in seguito a [illegible] di pericolo.

Malore improvviso — Ieri ma[illegible] il fornaio Antonio Zanolin di 21 an[illegible] Canciano, 5951, mentre si trovava [illegible] Calle dei Fabbri, fu colto da grave ma[illegible] il vigile n. 82, il Zanolin fu co[illegible] dola e trasportato all'Ospedale [illegible]

— Alle sette e mezzo di ieri mat[illegible] lo Loris e Attilio Lucon passando [illegible] e Paolo videro disteso per terra [illegible] quale mandava dei lamenti. Sollevato e trasportato all'Ospedale civile, fu constatato che [illegible] stato colpito da paralisi.

Zolfo e farina in canale — L'altra sera alle ... alla ferrovia e precisamente nella località denominata *Traghetto*, vicino ai Macelli, si manovravano sei carri carichi di zolfo per collocarli sul pontone Ferry-Boat e trasportarli alla marittima. Tutto ad un tratto essendosi spezzata la chiave di sollevamento di un carro, questo precipitò per metà nel canale, mentre l'altra metà rimase sul pontone.

— Ieri alle due pom. la ditta Stucchy spediva dalla Giudecca a S. Marta per essere poi collocati sul binario e trasportati alla Marittima tre carri contenenti circa trecento sacchi di farina.

Il trasporto veniva eseguito col pontone Ferry-Boat N. 1 chiamato S. Marta. Giunto il personale alla riva d'approdo, fu contromandato l'ordine di scaricare i carri sul binario e si ordinò invece di metterli al largo dovendo in quella località ormeggiarsi un altro pontone con due carri vuoti.

Nell'allontanarsi dall'approdo, il pontone inclinò un poco ed essendochè mancavano due cunei di trattenuta alla testa di un carro, questo scivolò in canale e poi, naturalmente, scivolarono anche gli altri due.

Oggi, si recheranno sul luogo un palombaro ed alcuni operai del r. Arsenale col pontone e la gru pel ricupero dei carri. E' certo che, per quanto questi sieno chiusi bene, dell'acqua vi sarà penetrata e si calcola che circa cinque chilog. di farina per ciascun sacco resterà avariata.

La ditta Stucchy però è assicurata.

Taccuino del pubblico

L'Associazione della stampa veneta è convocata in assemblea generale straordinaria per domani, alle 2 pom., nel salone del Palazzo Bauer a San Moisè, per trattare l'importante argomento dell'aggregazione al *Bureau Central de la Presse*, che ha sede a Parigi, ed al quale sono già aggregati i sindacati di Roma e di Milano.

Società del tiro a segno nazionale — Domani avranno luogo al poligono di Lido la terza e quarta lezione regolamentare di tiro del terzo ed ultimo periodo. Quei signori soci che nei periodi precedenti non avessero potuto eseguire le lezioni suddette potranno riprenderle con quelle in corso.

Si avvisano inoltre i tiratori che vista la necessità di dare un po' di riposo durante il tiro ai zappatori addetti alla segnalazione dei punti, l'orario delle ore pomeridiane resta di qui innanzi così modificato: il tiro continuerà dalle 2 3|4 alle 4 1|2, e dalle 5 alle 6 1|2 pom.

Stato Civile — Bollettino del giorno 9 giugno: Nascite: maschi 5, femmine 3 — Denunciati morti 2 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 10.

Matrimoni: Venuti Luigi, pittore con Boria Amalia, cas., celibi, celebrato in Padova il 3 giugno 1899 — Facchinetto Vittorio, barbitonsore con Tessarotto Domenica, cucitrice, celibi, celebrato in Vicenza il 4 giugno 1899.

Decessi: Miss Pellerini Luigia, 78, ved., cas., Venezia — Iep Barasso Maria, 66, ved., cas., Treviso — Valle Mani Anna, 47, ved., cas., Venezia — Verdi Maria, 0 1|2, studente, id. — Zampieri Vincenzo, 38, villico, Mestre.

Più 3 bambini al disotto degli anni 5.

Per finire — In Tribunale.

— Parlate da tre ore e non dite che delle banalità.

— No, signor presidente... faccio semplicemente dell'ostruzionismo.

BUONA USANZA

Il cav. Giulio Grünwald offre a mezzo nostro all'Istituto Rachitici L. 25 per la morte del sig. De Toni [illegible] Luigi.

Nota sibillina

Sciarada

Molti ha *secondo* l'*intiero*,
pochi il *primiero*;
frutti ambedue saporiti,
senz'essere conditi.

Spiegazione del logogrifo precedente:
GALLO-GRILLO-GIALLO-GORILLA

CRONACA DEI TEATRI

La «Fedora» a Padova — Ci scrivono da Padova, 9:

(*) Ier sera le prove generali della *Fedora* hanno suscitato la più viva ammirazione — per lo spartito e per gli esecutori — nei pochi eletti, che vi potevano assistere.

Birraria Pschorr — Campo S. Margherita — Questa sera dalle 8 1|2 alle 11 1|2 verrà eseguito un concerto orchestrale col seguente programma:

1 Marcia, *La Torre d'Eiffel*, Fahrbach — 2 Waltz *Toujour ou Jamais*, Waldteufel — 3 Sinfonia, *Guarany*, Gomes — 4 Coro di marinai nella *Gran Via*, Valverde — 5 Pot-pourri, *I Puritani*, Bellini — 6 Waltz, oper. *Gasparone*, Millocker — 7 Pot-pourri, *Lohengrin*, Wagner — 8 Fantasia, *Jone*, Petrella — 9 Pot-pourri, *Un ballo in maschera*, Verdi — 10 Galopp, *Hip! Hip! Hourrà!!* Carlini.

Musica all'Esposizione — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi oggi dalle 4 alle 6 dalla Banda Cittadina.

1 Marcia *Giovanni Boccaccio*, Carlini — 2 Sinfonia, *Sakuntala*, Goldmark — 3 Savillana, *Don Cesare de Bazan*, Massenet — 4 Pot-pourri, *Mignon*, Thomas — 5 Preludio, *Parsifal*, Wagner — Farandola, *L'Arlésienne*, Bizet.

Musica in Piazza — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina oggi dalle ore 8 1|2 alle 10 1|2:

1. Marcia *All'Eroe di Custozza*, Reali — 2. Sinfonia *Aroldo*, Verdi — 3. Duetto d'amore *Faust*, Gounod — 4. Finale II. *Poliuto*, Donizetti — 5. Melodie egiziane *Brises d'Orient*, David — 6. Waltz *Bouquet*, Strauss.

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 10 Giugno a Lire 107.08

(Ag. S.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 5 al 12 giugno per dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 107.15

Listini Borse

Venezia 9 Giugno

		Prezzi nominali
Rendita ital. 5 0|0 godim. 1. gennaio 1899	— —	100 75
Consolidato Italiano 4 0|0 netto	— —	— —
» » 4 1|2 0|0	112 20	— —
Azioni Banca d'Italia	— —	— —
» Banca Veneta	210 —	— —
» Società Veneta Costruzioni	— —	— —
» Cotonificio Veneziano	220 —	— —
Obbligazioni Prestito di Venezia a premi	24 80	25 —
Az. Soc. Ven. di Nav. vap. lag. nom. L. 100	137 —	— —
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	1410	— —
Obbl. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0|0 nom. L. 500	— —	— —
Azioni della Filatura di canape e lino Montagnana L. 100	— —	— —

Cartelle dell'Istituto Italiano di Credito fondiario 4 1|2 0|0 — Cartelle del Credito fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1|2 0|0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli tipo 3 1|2 0|0 valore nominale L. 500 contanti.

Az. Banca Unione coop. del picc. comm. valore nom. L. 50.

CAMBI	chèque		a tre mesi		Sconto
	da	a	da	a	
Olanda	— —	— —	— —	— —	3
Germania	131 90	132 —	— —	— —	4 1|2
Francia	107 02 1|2	107 10	— —	— —	3
Belgio	106 75	106 85	— —	— —	3
Londra	26 97	26 98	26 78	26 80	3
Svizzera	106 40	106 50	— —	— .	4
Austria	223 5|8	224 —	— —	— —	5
Banc. austr.	223 5|8	224 —	— —	— —	

SCONTI

Banca d'Italia 5 0|0 — Banco di Napoli 5 0|0 — Banca Veneta di dep. e conti corr. da conv. — Cassa di Risparmio 4 1|4 — Banca Unione coop. picc. comm. 4 0|0.

Vienna 9

Cred. fo. aust. Fine.	360 37	Cambio su Londra	120 35
Lombarde	67 25	Lire ital. (carta)	44 70
Banca anglo-aust.	153 —	Rend. aust. (arg.)	100 30
Austriache	360 —	Rend. aust. (carta)	100 75
Banca austro-ung.	— —	Länder bank	223 50
Napoleoni d'oro	9 55	Rend. aust. (oro)	119 95
Argento	100 —	Rendita ungherese	97 —
Cambio su Parigi	47 62	Banca Paesi aust.	241 75

Spettacoli d'oggi

Lido - *Stabilimento* - Concerto dalle 2 1|2 alle 5 1|2

SPORT

Il torneo di Padova

[illegible] giornata

Ci scrivono da Padova 9 giugno.

La gara *Padova* iniziatasi iersera con gli assalti alla spada di Marignac, Tagliapietra — e Baldi, Mangillo — venne proseguita stamane — dalle coppie seguenti. Genneri, Ricci Betti — Caravani, Ragliani — Veruzi, Pendenza — Armenteri, Tamborra — Cocconi, Bisnelli — Barellini, Tiberini — Misurocchi, Lupi Bonora — Berti, Rodolfi — De Sanctis, Novelli.

Maestri, sciabola: Barbieri Telesforo, D'Amato — Scontelli, Bartoli — Marzato, Perotta — Nadi, Baldi Ercole — Foresto Posti, Giandomenico — Barbieri Antonio, Consolati — Marenco, Gastaldi — Bisetti, Zane.

Dilettanti, spada: Nocotti, Calosi — Ratteri, Montalto — Viola, Galante — Colombo, Zamarchi — Rizzoli, Manassardi — Maestrini, Giunco — De Giorgis, Antonini.

Dilettanti, sciabola: Montecuccoli, Ferrari — Ivanitz Geza, Patrich Edmondo — Ivanitz Gyula, Binotti — Laportas, Pietramala — Scantan, Bonvegge — Carini, Bardoli — Manotti, Macchi di Cellere — Colombo, Fedi.

La solenne proclamazione dei premiati avrà luogo domani — sabato — alle ore 4 pom., in forma solenne e con l'intervento delle autorità.

— Parecchi tiratori esteri e nazionali si recheranno domattina, dalle 10 alle 11 nella sala di scherma del signor barone Manno, dove eseguiranno — naturalmente — qualche assalto.

— Stasera, il Comitato offrirà un banchetto alla Giuria ed agli schermitori esteri.

Field-trials per le feste del Santo

Ci scrivono da Padova, 9:

A Ponte di Brenta, nell'ippodromo del senatore Breda, gentilmente concesso, avranno luogo domattina — sabato — alle ore 7 le annunciate *prove sul terreno*, regolate dal seguente programma:

I. gara per *Cucciolone* — inscritti N. 7 — Bracchi e spinoni nati in Italia dopo il 1 gennaio 1898 ed inscritti nel libro delle Origini del *Kennel Club italiano*.

II. gara per *Cucciolone*, pointer e setters nati dopo il primo gennaio 1898 ed inscritti nel libro delle origini del *Kennel Club Italiano* od in altri libri riconosciuti. Inscritti n. 21.

III. gara per *Bracchi* e *Spinoni* d'ogni età, inscritti nel libro delle origini del *Kennel Club Italiano*.

IV. gara per *Pointer* e *Setters*, d'ogni età, inscritti nel libro delle origini del Kennel Club Italiano od in altri libri riconosciuti.

V. gara *Cacciatori* (fuori programma) libera a cani da ferma, di ogni età e razza e relativi incroci, anche se non iscritti nei libri delle origini, esclusi i vincitori delle gare precedenti.

L'orario delle prove è questo: dalle 7 1|2 alle 11 e dalle 15 a sera.

La interessante mostra canina verrà aperta domenica mattina, alle 10 nella Loggia Amulea sotto apposita tettoia con box di tutte le dimensioni.

CRONACA VENETA

Dall'Osservatorio di Venezia

Bollettino meteorico del 9 giugno

Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.23 sopra la comune alta marea.

	Ore di osservazione		
	6	9	12
Barometro a 0 in mm.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Termometro centig. al Nord	16.6	18.2	20.0
» » Sud	17.0	18.9	19.0
Umidità relativa	77	64	61
Direzione del vento	NNE	NE	NNE
Stato dell'atmosfera	10	2	3
Acqua caduta in mm.	0.60	—	—

Temperatura mass. di ieri: 26.4 — min. di oggi 21.2

Probabilità — Venti deboli freschi settentrionali; qualche temporale nel Sud versante Adriatico.

La "Gazzetta" a Padova

Padova — Ci scrivono, 9 giugno — **L'infedele** — Ha preso il volo per lidi ancora ignoti il segretario-cassiere di una Società locale. Una prima verifica di cassa farebbe ascendere l'ammanco ad ottomila lire.

Del fatto parlano, ormai, anche i sassi.

Si tratta di certo Se..., già denunziato alla Regia Procura. La denuncia venne presentata dal presidente della Società in base alla relazione dei sindaci.

Este — Ci scrivono 9 giugno — (*Elgidi*) **Mancato omicidio** — La notte scorsa, verso le ore 2 1|2, in località Sostegno — Caramore Antonio di Ferdinando, di anni 56, agricoltore e negoziante di animali, colpì al torace e ad un braccio, con doppia scarica, certo Silvan Mariano, di anni 70, agricoltore di Piombà di Calaone, ritenendolo in attitudine di furto nella propria corte, mentre vi si era recato con zappa-cucchetto da vino e cestino per passare in altra a chiamarvi una donna, che con lui [illegible] al lavoro. Il ferito, fatti pochi passi, stramazzò al suolo, in un lago di sangue. Prestamente raccolto ed assistito, venne portato all'ospitale, il suo [illegible] è aggravatissimo. Il feritore si è dato alla latitanza. Il Caramore da alcuni giorni vigilava maggiormente la sua proprietà, avendo sofferto furti di pollame.

Patronato scolastico — Nella sera di domenica 11 giugno alle ore 9, nel teatro Sociale, gentilmente concesso, il professore Vincenzo cav. Crescini terrà l'annunciata conferenza sul tema *Ricordi patriottici* a beneficio del Patronato per gli alunni poveri delle Scuole pubbliche elementari.

Cronachetta trevigiana

Treviso — Ci scrivono, 10 maggio — **Rettifica** — Nella corrispondenza da Treviso stampata ieri si diceva che il signor Alessandro Tuffano era rimasto deliberatario dei lavori arginali a sinistra del Piave, fronte Saero, a S. Lucia, col ribasso enorme (ma pur troppo non raro in Italia!) del 50 per cento. Il corrispondente ha sbagliato: doveva scrivere, invece, 5 per cento.

Corriere vicentino

Vicenza. — Ci scrivono 9 giugno — (*Lelio*) — **Un'andata... senza ritorno?** — Decisivamente il posto di ragioniere capo presso il nostro municipio ha la jettatura: fallito il primo concorso che con invidiabile perspicacia si volle portato alle calende greche per poi.... farlo sfumare, ed indettone un secondo, si addivenne finalmente alla nomina nella persona del sig. Pietro Mioni da Cesacchio, allora ragioniere presso il municipio di Todi, che qui testè venne — circa un mese fa — ad assumere l'ufficio.

Ma ai 23 del decorso mese, adducendo il motivo della madre seriamente ammalata, chiese ed ottenne un permesso che doveva scadere il giorno 3 m. c. — Nel partire egli licenziò la camera che teneva a fitto, liquidò ogni più piccola sua pendenza, promettendo ai colleghi di scrivere e spesso.

Ma da allora mai dette notizie di sè, e neppure allo spirare del congedo — son già trascorsi 7 giorni — ne chiese proroga; come senza risposta è rimasto un telegramma a lui inviato l'altr'ieri dal sindaco che lo sollecitava a tornare in ufficio.

Tale inesplicabile condotta del signor Mioni [illegible] molti supporre che si tratti di una andata.... senza ritorno.

Per la commemorazione di domani il Municipio pubblicherà un breve e patriottico manifesto per eccitare i cittadini ad accorrere numerosi al pellegrinaggio di Monte Berico.

Nello stesso senso hanno pubblicato avvisi le associazioni militari.

Il corteo si formerà come di consueto davanti il Municipio alle ore 7 pom.

I Consiglieri Camerali si sono oggi convocati in seduta pubblica.

Comunicate dalla Presidenza le dimissioni da consigliere del sig. Giovanni Galla, il Consiglio, discutendo sul *commercio girovago*, invoca d'urgenza l'adozione di una legge che disciplini il commercio temporaneo e girovago, e delibera altresì che la Camera si faccia iniziatrice di un convegno da tenersi in Venezia fra i delegati delle consorelle venete, per concretare in argomento un progetto di legge da sottoporsi al governo. Si invita nel contempo la Presidenza a voler adottare gli opportuni provvedimenti per ottenere una effettiva e completa applicazione della tassa camerale in vigore verso esdenti commercianti girovaghi.

Si approvano quindi le liste elettorali commerciali pel 1899 e pure si dà voto favorevole al testo completo degli usi di piazza sulle granaglie, riso, sementi, semi oleosi e legumi, il quale si compone di 19 articoli e da ultimo il consiglio si associa al voto della consorella di Venezia inteso ad introdurre modificazioni alla vigente legge sanitaria.

In sala Bernarda — Presenti 27 consiglieri e sotto la presidenza del sindaco Pasini ebbe luogo oggi l'annunciata seduta del Consiglio Comunale. Come già ebbi a preannunciarvi, la Giunta informò il Consiglio che gli studi per la sistemazione degli uffici tecnici sono pressochè compiti in maniera che presto saranno concertate le riforme richieste coi relativi provvedimenti finanziari. A queste riforme e prima della loro attuazione faranno seguito le modificazioni organiche degli uffici tecnici.

Su interrogazione del cons. Vaccari che notò come le ragioni dell'industria e del decoro cittadino debbano avere il sopravvento sull'interesse di quattro fruttivendole, il sindaco dichiarò che la Giunta si preoccuperà con la massima sollecitudine dello sfratto delle fruttivendole dalla piazza, risolvendo così una vecchia ed impellente questione.

Il cons. Cavalli sollevò la questione del ragioniere municipale, della quale vi intrattenni più sopra; l'assessore Cibele ed il sindaco, confermando le mie informazioni, comunicarono che la Giunta unanime lo destituirà dal posto cui fu di recente nominato.

Su proposta del cons. Rumor il consiglio delibera speciali condoglianze all'assessore Dameli, cui mancò la mamma.

Preso atto del decreto Reale col quale si ammette l'istituzione del posto di Conservatore del Museo con l'annuo stipendio di 1200 lire; il Consiglio, dopo una breve discussione di forma, autorizza la Giunta ad aprire il relativo concorso.

Dopo di che si passa all'esame degli articoli modificati del regolamento d'igiene, che sarà più tardi definito [illegible].

Duello fra sottufficiali — Stamane a Lonigo due sottufficiali del 4. *Genova*, certi R. e A., si batterono alla sciabola per un vivace alterco avvenuto giorni fa. — L'R. riportò una ferita non grave al braccio destro.

Il Comitato elettorale permanente radunatosi ieri sera, essendo, a termini di Statuto, cessato di carica, ha deliberato di convocare quanto prima l'assemblea degli aderenti, cui deferirà la nomina della nuova rappresentanza sociale e ogni deliberazione riflettente la prossima lotta.

Schio — Ci scrivono 9 giugno — **Decesso** — Ieri nelle ore pomeridiane si spegneva il signor Alberto Beschetti di anni 29 noto pittore appartenente ad una delle più cospicue famiglie schiedensi.

La cittadinanza è impressionatissima.

Cronaca bellunese

Belluno. — Ci scrivono 9 giugno. — (*G. E.*) **Alla stazione ferroviaria** finalmente sono incominciati i lavori per l'impianto della luce elettrica e da quanto mi consta entro breve termine saranno ultimati. Speriamo che in seguito sarà anche provveduto a ciò che lo scalo merci venga ampliato e reso adatto al movimento delle merci, perchè attualmente è proprio insufficiente.

Telefono N. 324 Telefono N. 324
TAPPEZZERIE DI CARTA
ed Aste dorate
della Ditta F. A. MARSONI - Campo Rialto Nuovo N. 316-45-48-49-34 52.
E' giunta un'altra partita importantissima di novità e si mantengono i prezzi incredibili. — Campionario e servizio a domicilio.
RISPARMIO GARANTITO DEL 50 0|0
ARTICOLI NAZIONALI ED ESTERI
I prezzi incominciano da cent. 15 il rotolo di 8 metri garantiti

ULTIMA ORA

I Principi di Napoli a Christiania

Alle barriere del Mar glaciale

Christiania 9, ore 11.30 p. — Per ordine del Re i forti di Christiania e il forte Oscarsborg saluteranno la partenza della *Stella Polare* con ventun colpi di cannone.

I Principi di Napoli ed il seguito arrivarono alle 8 di stasera e furono ricevuti dal Duca degli Abruzzi. I Principi recaronsi all'*Hôtel Vittoria*.

I principi di Napoli accompagnano il duca degli Abruzzi alle barriere del Mar glaciale e quindi si recheranno allo Spitz-bergen.

COMUNICATI A PAGAMENTO

La vedova ed i figli del compianto **Manfrin Vincenzo**, nocchiere di prima classe nel Corpo Reale Equipaggi, ringraziano vivamente gli ufficiali, sotto ufficiali e tutti coloro che presero parte ai funerali e in qualsiasi altro modo concorsero a render omaggio al caro defunto.

Ferruccio Macola, *direttore proprietario*
Gavagnin Giacomo, *gerente responsabile*

CLAUDIA
Le spontanee dichiarazioni dei più eminenti Clinici di tutte le principali parti d'Italia che si vanno pubblicando in questo giornale, sono la prova più eloquente dei pregi incomparabili dell'acqua minerale CLAUDIA che si avanza trionfalmente in testa a tutte le consimili per la sua spiccata purezza batteriologica, effervescenza naturale, azione eminentemente digestiva e rinfrescante e per l'inalterabilità della sua costituzione chimica.
A questi insuperabili pregi unisce la più importante condizione del suo enorme sviluppo commerciale mercè il prezzo di gran lunga inferiore a quello di tutte le acque competitrici. In tutta Italia si vende a soli cent. 30 la bottiglia. Sconto ai rivenditori.
L'acqua minerale Claudia trovasi in tutti i Depositi di acque minerali; chiederla nei *Restaurant*, *Alberghi* e *Caffè*

28. REGG. FANTERIA

Nella musica del 28. regg. Fanteria in Treviso, quanto prima si renderà vacante il posto di prima cornetta *si bem.*, solista. La soprapaga sarà fissata in ragione della capacità artistica del concorrente.

Le domande, in carta libera, saranno dirette al Comandante del Reggimento fino al 30 del [illegible].

FERRO-CHINA BISLERI
Volete la Salute??
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Il Dott. G. BISONI, dell'Ospedale Maggiore di Parma, lo giudica «assai vantaggioso e nelle anemie, nelle varie forme dispeptiche e ed infine nelle convalescenze protratte e stentate.»
ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. - MILANO

Allorchè noi abbiamo una convinzione, ascoltiamo gli argomenti contrari dicendoci: «Parla sempre!» Così fanno i giovani che conoscono il *Sandalo Midy*: essi lasciano parlare, ma è sempre il *Sandalo Midy* che prendono per guarire subito e bene

Telegrammi comm. della Camera di Commercio

Torino 9	
Rend. it. 5 0|0	103 77 1|2
» » 5 0|0 prem.	102 77 1|2
» » 3 0|0	63 25
» » 4 1|2 0|0	112 25
Az. Banca d'Italia	1003 —
Az. Banca Torino	400 —
Az. Banca Veneto (nuove)	260 —
Az. Banca Commerc.	741 —
Az. Ferrov. Medit.	— —
Az. Ferrov. Merid.	780 —
Az. Ferrov. Sicule	705 —
Obb. fer. Sarde 1879	328 —
» » Vitt. Em.	360 —
» » Med. Ad. Re. [illegible]	311 75
Sod. camb. Francia	107 05
» » Svizzera	106 55
» » Londra	27 —
» » Germania	131 97 1|2
Firenze 9	
Rend. it. 5 %	102 90
Id. 4 1|2 %	— —
Londra 3 mesi	26 77
Francia a vista	107 05
Berlino a vista	131 92
Meridionali	781 3|4
Mediterraneo	603 3|4
Banca d'Italia	1001 50
Mestino 9	
Camb. su Lond. 3 mesi	— —
Id. su Parigi 8 giorni	— —
Id. su Italia 10 giorni	— —
Cred. Mob. aus. (400)	221 75
Rend. it. cont.	95 60
Idem fine	93 30
Cons. prem. 3 %	100 50
Rend. turca 1 %	22 10
Obb. fer. It. 3 %	60 30
Id. meridionali	61 50
Id. di Roma	96 60
Az. mer. (at. vecch.)	143 90
Id. medit. (at. vecch.)	110 30
Banca comm.	120 —
Mobil. Banca [illegible]	317 —
Londra 9	
Nuovi cons. 2 3|4 %	108 7|16
Rend. ital. 3 %	95 1|8
Id. sp. est. nuova	61 3|8
Id. turca nuova	23 1|8
Egiziano nuovo	103 —
Obb. ottom. (1873)	— —
Argento fino	27 11|16

Parigi chiusura	8	9
R. fr. 3 % amm.	— —	— —
Id. 3 % perp.	102 10	102 02
Id. n. 3 1|2 %	102 67	103 65
Rend. it. 5 %	96 20	96 25
Ferrov. amb.	— —	— —
Id. Lomb. aut.	— —	— —
Camb. s. L. vis.	25 19 1|2	25 20
N. con. 2 3|4 %	106 1|8	106 1|8
Obbl. Lomb.	363 —	363 —
Camb. su Ital.	6 1|2	6 1|2
R. turc. (ser. D)	22 15	22 20
Banca Parigi	1125 —	1134 —
Tunis. nuove	496 —	497 . .
Egiz. 4 % (und.)	105 25	105 30
Rend. ung. 4 %	100 25	100 40
Id. sp. est. 4 %	65 35	64 45
Banca u. Par.	— —	— —
Banca ottom.	569 —	565 —
Argento fino	385 50	387 50
Credito fond.	— —	— —
Azioni Suez	3675 —	3663 —
Lotti turchi	133 75	— —
Ferr. mer. inc.	725 —	726 —
Roma 1881	98 50	— —
Portoghese 3 %	27 22	27 10
Camb. Madrid	— —	— —
Banca Franc.	4045	— —
Milano 9		
Rendita Ital. cont.	100 67 1|2	
Rendita fine	103 85	
Ferrovie Meridionali	781 30	
Ferrovie Mediterranee	605 30	
Navig. Gen. Ital.	500 —	
Raffineria Zuccheri	401 50	
Francia a vista	107 05	
Londra vista	26 97	
Berlino a vista	131 97 1|2	
Genova 9		
Rendita Ital. 5 0|0	100 65	
» » 4 1|2	112 40	
Azioni Banca d'Italia	1007 —	
Banca commerciale	781 .	
Credito Mobiliare it.	— —	
Ferrovie Meridionali	— —	
Ferrovie Mediterr.	605 —	
Navigazione Generale	508 —	
Banca Generale	— —	
Raffineria Zuccheri	425 —	
Camb. vist. su Fr.	107 06	
» » su Lond.	26 97 1|4	
» » Germania	132 —	

OLI - **Napoli 9** — Olio di Gallipoli al quint. contanti L. 75.75 pel 10 dicemb. —.— - pel 10 maggio —.— agosto 73.50 - ottobre 75.50 - future 76.17

Olio di Gioia al quint. contanti lire —.— — pel 10 agosto —.— — pel 10 ottobre —.— — pel 10 dicembre —.— — pel 10 marzo —.— - pel future —.—.

Nuova York 8 — **Apertura**

Frumenti Mercato sost. — luglio C. 80.1|4 — Cotoni mercato sost. id. agosto C. 5,97 — id. decemb. 6,03.

Havre — **Chiusura**

Cotoni — Vendita della giornata Balle N. 700. — Mercato [illegible]

Caffè — Vendita della giornata Sacchi N. 5,000 - Mercato sost. — pel corr. F. 33,50 — due mesi dopo F. 34,— — 4 mesi 34.50 — 3 mesi 35 50

Londra 8 — **Chiusura**

Carichi alla costa - frumenti alquanto più facile
Carichi flottanti - frumenti compratori e vend. riservati
Carichi alla costa — frumenti
Carichi flottanti — frumenti.

Nuova York 8 — **Chiusura**

Cambio su Lond a D. 4,87 3|4 — Id. su Parigi D 5,12 3|4 Petrolio 70 0|0 raffinato C 7,80 0,0 — raff. a Filadelfia 7,15 raffinato in casse 8,20 credit balance oil City a 113 Cotone Middling C 6,5|16 — Id. a New Orleans C. 5,3|4 Cotoni futuri - mese prossimo C. 5,96 - 2 mesi dopo corr. C. 5,94 - 4 mesi C. 5,97 - 7 mesi C. 6,07 — Entrata cotoni nella giornata Balle N. 2,000 — Spedizioni per l'Inghilterra Balle N. 2,000 — idem pel continente balle N. —,— — Entrata cotoni nella settimana balle N. —,— Spedizioni per l'Inghilterra balle N. —,— pel continente balle N. —,— — Deposito nei porti dell'Unione balle N. —,— — Frumento rosso disponibile D. 82,1|8 — giugno liquid. — luglio 80,1|8 — agosto liquid. - settembre 80. - — Granone disponibile D. 40.7|8 — Farine extrastate D. 2,35 — Nolo cereali per Liverpool D. 2,3|4 — Caffè - Mercato calmo — Caffè Rio N. 7 disponibile C. 6,1|8 — idem pel corrente C. 4,75 — idem mese prossimo C. 4,80 — idem 2 mesi dopo il corr. 4,85 — idem 3 mesi 4,90 — idem 4 mesi 5,— idem 6 mesi 5,30 — idem 8 mesi 5,40 — Zucchero Mascabado N. 12 disponibile D. 4,1|16 — Vendita Caffè nella sett. sacchi N. —.— — Deposito nei porti dell'Unione sacchi N. —.—

Rio Janeiro 7 — Entrate della settimana sacchi N 60,000 — Deposito totale 160,000 — Spedizioni per gli Stati Uniti 5.000 — idem per Amburgo 2,000 — idem per Trieste 2,000 — idem pel resto Europa 2,000 — Caffè Rio ordinary fino scellini 31-6 — cambio su London pence 7,1|16 Mercato fermo

Santos 7 — Entrate della settimana sacchi 70.000 — Deposito totale 105.000 — Spedizioni per gli Stati Uniti 38,000 — idem per Amburgo 6,000 — idem per Trieste 6.000 — idem per resto d'Europa 26,000 — Vendite della settimana 75,000 — Caffè buo ordinario scellini 24-6 Mercato fermo

Commerci e Industria

MERCATI

DISPACCI COMMERCIALI

Parigi 9 — Farine 12 marche — corrente [illegible] pei 4 mesi di luglio-agosto 43,50 — Frumento 60,00 — A mesi da Luglio-agosto 25.75 - A 4 mesi ultimi 26,10

Spirito — Mercato calmo — pel corrente 42,50 — Prossimo 42,75 — A 4 mesi da luglio-agosto 43,00 — A 4 mesi ultimi 38.50

Zuccheri Al Deposito — Mercato calmo — rosso — Disponibile 31,00 — Zucchero raffinato 106,25.

Zucchero bianco N. 3 — Mercato fermo — Disponibile 35.00 — Pel corrente 35,00 — Pel 4 mesi da luglio-agosto 35,13 — A 4 mesi da ottobre 31,—

Frumenti — Mercato sost. — Pel corr. 2,100 — prossimo 21,30 — A 4 mesi da luglio-agosto 20,40 — per 4 mesi ultimi 20,50.

Anversa 9 — **Frumenti** — Mercato debole — Petrolio raffinato — Mercato calmo — Pel corrente 17 3|4 per luglio 17 3|4.

Brema 9 — Petrolio raffinato — Mercato calmo — Disponibile Rmk. 6.45.

Magdeburgo 9 — Zucchero barbabietole 11.22 — Mercato calmo.

GRANI

Verona 8 — Mercato Frumenti sostenuti — Frumentoni e Risi stazionari.

Frumento fino da 24,75 a 25,25 — Id. nuovo mercantile da 24,25 a 24,50 — buono da 23,75 a 24,— — Granoturco pignoletto da 14,50 a 14,75 — idem nostrano colorito da 14,— a 14,25 — Id. basso da 13,50 a 13,75 — Segala da 16,50 a 17,— — Avena da 18,50 a 19,50 — Risone nostrano da 23,— a 24,50 — idem bertone da 22,— a 22.50 — idem giapponese riprodotto da 21,— a 21.50 — Riso fioretino da 40,— a 41,— — idem fioretto da 38,— a 39 50 — idem fino da —,— a —,— — idem mercantile da 36,50 a 37,50 — idem basso da 33,— a 33,50 — Cascame mezzo riso da 18,— a 20,— — idem risetto da 17,— a 18,— — idem giavone da 14,— a 15,—

SETE

Lione 8 — Affari calmi; prezzi invariati

Presenti alla stagionatura

Organzini	B 11	B 22	B 33 Cg.	2708
Trame	B 5	B 42	B 47 Cg.	2314
Greggie	B 16	B 38	B 54 Cg.	4104
[illegible]	B 4	B 119	B 123 Cg.	5313
Totali	B 36	B 221	B 257 Cg.	15435

ATTI OFFICIALI

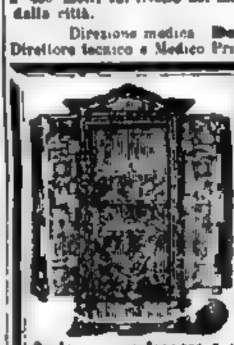
La Gazzetta Ufficiale del 6 giugno N. 131 contiene:

Regio decreto che approva il Regolamento per l'esecuzione della legge 4 [illegible] 1898 sui Monti di pietà — Regi decreti riflettenti [illegible]azione di capitale per Casse di prestiti agrari e trasformazione di Monti frumentari in Casse di prestanze agrarie — Regio decreto che discioglie l'Amministrazione della Congregazione di Carità di Castrocielo — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno — Concessione di medaglie — Notificazione — Trasferimenti di privative industriali — Provvedimenti presi da Governi esteri — Rettifiche d'intestazione — Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — Media dei corsi del Consolidato e contanti nelle varie Borse del Regno.

Chi netterà la bocca ed i denti costantemente con Odol preserverà certamente i suoi denti dalla carie.

CONVALESCENTI
Quei signori convalescenti di gravi malattie che volessero sollecitare la guarigione nell'aria pura delle prealpi, proseguendo la cura in corso, si rivolgano al **Dr. Falfofer di Bassano** che dispone di adattatissimi mezzi.

VILLA IGEA - Belluno
Stabilimento per CURE CLIMATICHE
a 400 metri sul livello del mare — Distante 15 minuti dalla città.
Direzione medica **Dott. Cervellini.**
Direttore tecnico e Medico Prim. Ospedale civile Bellunese



MOBILIO
Mobili, Lane, Specchi, Addobbi e affini all'ammobigliamento di qualsiasi esigenza.
Casse-Forti sicure contro il fuoco
Sedie di Vienna legno curvato
Scale a mano leggere e solide per uso famiglia
Biciclette «Meteor» Styria
Ditta G. ROMANO - Padova
Via Spirito Santo, 1166
ESPOSIZIONE

TERME D'ABANO
Prov. di Padova - Stazione Ferroviaria
Stabilimento e Hôtel OROLOGIO
Stabilimento e Hôtel TODESCHINI
Apertura 1. Giugno
Fangatura e Bagni - Bagni a vapore - Elettroterapia con Bagni idro-elettrici - Massaggio - Ginnastica medica - Cura interna dell'acqua salso-jodio-bromica litiosa del «Montirone».
Direttore medico e consulente
Prof. Comm. Achille De Giovanni
Il Prof. Comm. De Giovanni visita gli Stabilimenti il Giovedì e la Domenica di ogni settimana.

BICICLETTE HUMBER BIANCHI STIRIA ACATENE MÉTROPOLE
Vetturine [illegible] Tipo Mult Carrozze e Velopatinaci
Rappresentante J. WOLLMANN Via S. Francesco, 3690 PADOVA
Prezzi fissi
Vend. anche a rate
Marche pri no ord.
Massima garanzia
Propria officina pelle riparazioni con Vulcanizzazione delle gomme. Verniciatura a fuoco.

Il D.r V. Magno *specialista per le malattie delle donne e l'Ostetricia* si è trasferito dalla Calle degli Avvocati a **S. Vidal, Palazzo Levi, N. 2904**. Consultazioni dalle 2 alle 4. Telefono N. 347.

ALESSANDRO GERARDI
CHIRURGO-DENTISTA
Successore A. TERRENATI
Venezia, Ponte Pignol Calle delle Ballotte, N. 449

CASA DI CURA E CONSULTI
Malattie d'Orecchio, Gola e Naso
PADOVA - Dr. Arslan - Spirito Santo 1166
Direttore Specialista alla Poliambulanza
Tutti i giorni, meno le Domeniche 10 1|2-11 1|2 e 14-16

DA VENDERSI
in Brendola Vicentina
a 5 km. dalla staz. ferr. di Tavernelle
Villino con giardino e frutteto
Per trattare rivolgersi al sig. Domenico Scalco, Duomo, 2334, Vicenza.

Il Dott. P. BALLICO già assistente nella R. Clinica dermosifilopatica dell'Università di Padova, allievo delle scuole di Vienna e Parigi, Specialista per le malattie
VENEREE E DELLA PELLE
dà consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 1 e dalle 3 alle 5 eccettuate le domeniche. **S. Lio 6 Merceria. Corte dei Fruttarol, 5335** — *La disposizione degli ambienti offre massima segretezza*

Ostetricia e Ginecologia
Dott. SALVATORE LEVI
Specialista alla Poliambulanza Medico-Chirurgica con Casa di Cura propria
(autorizzata con decreto prefettizio)
Consultazioni: Tutti i giorni feriali 2-1 pom.
Padova - Via Teatro Concordi, N. 966

Malattie segrete e della pelle
Dr. L. Spellanzon
Medico nel Riparto Dermosifilopatico dell'Ospitale Civile
Specialista
S. Salvador, Corte Zorzi, 1676 A
Consultazioni e cure medicinali tutti i giorni dalle 11 alle 13 1|2.

Arta - Stabimenti Grassi
(Vedi avviso in quarta pagina)

ALTUTO ARROULD

La bella contessa

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Oh! non ne dubitate, interruppe con premura la sua interlocutrice Quando si ha un talento... come il vostro, la riuscita è certa.. e la prova è che... se io vengo... è perchè ho veduto un vostro quadro esposto da Goupil... e che ho comperato... Vorrei averne un secondo, della stessa mano, formante paio.. È possibile?

— Certamente, fece la giovane i cui occhi si accesero di un vivo lampo di gioia.

— Ve lo pagherò quello che vorrete, proseguì la signora: e siccome il mio salone, dove conto collocarlo, fa buonissima compagnia, è frequentato da un gran numero di persone ricche e di amatori stranieri, ciò sarà per voi una *réclame* e sono sicura che riceverete subito altre ordinazioni...

— Veramente, signora, sono confusa della simpatia che mi testimoniate..

— Voi avete talento e io amo molto gli artisti. Ma bisognerà che abbiate la compiacenza di venire in casa mia. Voglio mostrarvi il posto destinato al vostro futuro capolavoro, la luce che riceverà.. Conoscendo il luogo che occuperà .. voi lavorerete con maggior sicurezza, perchè produca il più grande effetto possibile.

— Senza dubbio, signora... Ma con chi ho l'onore di parlare?

— Ecco il mio biglietto da visita, fece la signora, rimettendole un cartoncino che ella tirò fuori da un borsellino di raso ricamato, un po' troppo profumato, con un profumo un po' troppo forte.

La giovane vi fissò gli occhi, e trasalì leggermente.

Sul biglietto da visita era scritto: « *Madame Clara Mignon.* »

E più in basso, questa menzione: « *sabato.* »

— Che cosa avete? domandò la signora Clara Mignon, alla quale questo movimento non era sfuggito, e le cui pupille nere divennero bruscamente più tetre e più dure, sotto l'impressione di qualche segreta inquietudine

— Io .. signora... niente... replicò Giovanna, riacquistando la sua calma con un violento sforzo di volontà.

— Conoscereste per caso il mio nome?

— No, affatto... Ciò che è causa della mia sorpresa, è che vi credevo straniera... dal vostro accento... e che questo nome è affatto francese

La signora la guardava con una profonda attenzione.

Ma il viso di Giovanna era adesso così calmo e così sorridente, che Clara Mignon si rasserenò completamente

— La vostra osservazione è giusta, replicò ella. Infatti, io sono di origine inglese, ma ho sposato un francese.. il signor Luigi Mignon, che è commerciante e viaggia per una delle principali case di Parigi... di cui è associato. Del resto, sono circa vent'anni che dimoro in Francia .. e constato che, da quell'epoca, malgrado tutti i miei sforzi, l'accento inglese è uno di quelli che non si perde mai.

— Questo biglietto non contiene il vostro indirizzo, osservò la giovane.

— E' vero... se volete prestarmi una matita, ve lo scriverò.

E la signora si avvicinò a un tavolo, pieno di fogli di carta, di incisioni e di disegni di ogni specie, sul quale si trovava una scatola di colori.

Ella vi prese una matita e aggiunse sul biglietto da visita: « Boulevard della Maddalena, N. 39. »

— Abito al quarto piano, diceva ella nello stesso tempo, e voi mi troverete tutti i giorni fino alle due.

E, rialzando la testa per dare questa spiegazione, ella vide un quadro cominciato, posto su di un cavalletto, che non aveva potuto scorgere dal posto in cui si trovava prima

— Ah! ah! fece ella, ecco qualche cosa che promette di essere grazioso. Vi lavorate senza dubbio in questo momento?

— Sì... signora .. è per l'esposizione... se avrò la fortuna di esservi ammessa.

La tela, più grande e più importante delle altre, rappresentava una giovane contadina, in veste corta, col capo coperto da una cuffia bianca, dalla quale uscivano i suoi capelli disordinati, con la parte superiore del corpo ricoperta da una camicia di grossa tela, che lasciava il petto libero a metà, con le maniche rimboccate fino alle spalle e che gettava del grano a tutta una schiera di volatili su di un fondo di lillà e di fiori e di arbusti verdi, sulla quale si proiettava la luce del mattino di una bella giornata primaverile

Era vivente, grazioso, pieno di naturalezza nei movimenti, trattato con una grande semplicità e una sincerità un po' ingenua, che davano una grande attrattiva a questo soggetto così ordinario.

La piccola contadina, sorridente, naturalmente, non era altri che la signorina Lottey, trasformata in massaia campestre per la circostanza, ma facile a riconoscersi dall'espressione di bontà intelligente del suo viso giovane e fresco e dal disegno delle sue braccia robuste e rotonde, di cui la visitatrice aveva il modello sotto gli occhi.

— Oh! è stupendo! esclamò quest'ultima. Siate pur certa che sarete ammessa!

— Lo credete? fece Giovanna tutta commossa e assai fiera.

— Ne sono certa.. D'altronde, al bisogno potrei raccomandarvi... o farvi raccomandare ai membri della commissione.. Conosco molti di questi signori..

— Vi ringrazio, signora!

— Ah! sono felicissima, veramente, d'esser venuta... e non mi pento più del mio viaggio.

Allora, prendendo un tono affatto materno, Clara Mignon aggiunse con fare assai amorevole:

— Ma voi non vivete sola qui, mia cara fanciulla?... Avete certamente i vostri genitori...

— No, signora, sono orfana

— Ah! povera figlia... orfana! . E come avete imparato la pittura?

— Per il passato, quando era vivente mio padre... Egli era stato colpito dalle mie disposizioni per il disegno... Poi, alla sua morte, la miseria mi costrinse, sul primo, a guadagnarmi da vivere con un lavoro di operaia . Più tardi; qualche mese fa... grazie alla protezione di una signora... ho potuto riprendere i miei lavori di pittura... e vedete che non ho fatto male!

— E' ammirabile!... meraviglioso! Questi miracoli, bisogna vederli per crederci. Ma vi ripeto, è impossibile che voi abitiate sola in questa grande casa isolata... riprese la signora che sembrava preoccupata in particolar modo da questa idea.

(Cont.)

FITTI E VENDITE

Fitti

Colli Euganei, Villa di Teolo, Villa, natura signorile mobiliata da affittarsi. Rivolgersi Co. Leoni, Via Patriarcato Padova.

Affittasi casa civile a SS. Apostoli, corte Remera, 8 stanze, cucina, tre magazzini di cui uno molto grande con riva, cortile, soffitte, pozzo d'acqua. Rivolg. Dr D'Arman, S. Lio.

Affittansi in Fanzolo di Vedelago per le stagioni di Estate e di Autunno due piani ammobigliati, 7 stanze, due sale, cucina giardino, cortile, adiacenze, od anche parte di questi locali, centro del paese, con Stazione ferroviaria. Rivolgersi al signor Andrea Zanandrea di Fanzolo.

Affittasi primo piano mezzo a nuovo. Acquedotto e W. C. S. Angelo, Calle Madonna, 36 O Rivolgersi dalle 10 alle 15 al secondo piano.

IN CALALZO

a due chilometri da Pieve di Cadore, affittasi stagione estiva casa ammobigliata a nuovo, con ample adiacenze, scuderia e rimessa Bellissima posizione in prossimità a boschi resinosi — stupende passeggiate, gite alpine. Occorrendo, cederebbesi anche solo appartamento. Rivolgersi **Toffoli, Calalzo.**

P. 2-3 casa grande soliva d'affittarsi S. Marco Venno al ponte de Barcaroi N. 18.7 composta come segue: riva, due magazzini uso famiglia; p. II, sala, cucina, tinello, 4 stanze, wat. acquedotto, p. III, 4 stanze, vari camerini e ripostigli, acquedotto e altana. Per visitarla rivolgersi al vicino N. 1826 e per trattare a S. Silvestro Ruga N. 72 p. II dalle 2 alle 3 pom. ogni giorno.

Tricesimo (Udine)

Giugno-Ottobre

affittasi Castello

splendida posizione metri 350 sul mare, 15 locali bene ammobigliati scuderia, giardino, ombrose passeggiate, ferrovia, telegrafo, medici farmacia.

Dirigersi Giovanni Zuzelz, Tricesimo.

Affittasi un Villino in splendida posizione presso Thiene, di proprietà del Collegio delle Dame Inglesi. Rivolgersi all'Agenzia affittanze, Vicenza.

Guardatevi dai saponi cattivi... vi rovineranno la pelle per sempre.

SAPOL

Questo finissimo sapone non è indurito, come la gran parte dei saponi da toeletta, con eccesso di alcali che rovinano la pelle: esso è perfettamente neutro; è a base di purissimo olio d'oliva e di sostanze balsamiche, le quali lo rendono dolcificante in modo superlativo, e vantaggioso per la pelle delicata delle signore e dei bambini.

GUARDARSI dalle FALSIFICAZIONI

Il vero Sapol si vende dalla Ditta produttrice A. BERTELLI e C., Milano, a **L. 1.25** *il pezzo, più cent. 50 per il porto, tre pezzi* **L. 3.25** *e 12 pezzi* **L. 12.50**, *franchi di porto. — Ai medesimi prezzi, il Sapol si vende in tutte le Farmacie, Droghe rie, Profumerie, Chincaglierie, Negozi di Mode e Stabilimenti da bagni.*

Vendite

Cercansi sedie usate in paglia e legno per caffè o trattoria ecc. — Indirizzare offerte Q 2164 V presso Haasenstein e Vogler, Venezia.

PUBBLICITA'

economica

Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impiego

Signorina trentenne cerca impiego qualche negozio, come cassiera, vendita Dispone cauzione. Scrivere fermo posta M. A. N. 13.

Chiunque desidera occuparsi vendita stoffe, trovv giono, scriva fabbricante Dal Brun, Verona.

Signorina onesta, buona famiglia, 23 anni, simpatico aspetto, senza difetti, dote 6000 lire, entusiasta di Venezia, incontrerebbe matrimonio con signore educato, buona posizione, possibilmente impiegato regio, comunale. Offerte serie, sub *Bel arte*, posta restante Trieste.

Cercasi apprendista per studio commerciale, indicare età e studi fatti. Offerte presso D 2643 V Haasenstein e Vogler, Venezia.

Diversi

Mutilo — Veduto giorno nominato stamane, tre, luogo ultimo appuntamento fallito. Amo tanto.

Fè — Distrutto tutto.

A R 80 — Impossibile fatto venire questi giorni pensatti sempre. Se puoi vieni ore [illegible] solito sito.

S. Martino di Castrozza

(TIROLO)

Rinomatissima Stazione di cura e mistica Alpina a 1500 m

ALBERGO PENSION CIMONE

[illegible]

N. 32 letti - Gabinetto di bagno - Sala di musica e lettura - Pensione di primo ordine da fior. 2,50 a 3,50 compresa stanza.

Giov. Toffol *propr.*

Per informazioni [illegible]

PENSIONE PANDINI

Cutigliano

a 2 ore da Pracchia

STAZIONE CLIMATICA

800 m. sul mare

Acqua minerale naturale **Hunyadi János**

„L'ottimo fra i purganti." Effetto sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle sue prerogative.

Diffidare delle contraffazioni. *Esigere l'etichetta col nome*

„**Andreas Saxlehner.**"

I CAPELLI BIANCHI riprendono il colore primitivo coll'acqua

ANTICANIZIE MIGONE

di facile applicazione e ottima riuscita — L. 4, per posta cent. 80 in più — 2 bott. L. 8 — 3 bott. L. 11, franche di porto.

Cura Climatica Idroelettroterapica

Bagni, Doccie, Inalazioni, Massaggio, ecc.

Acqua a 7 — La più fredda che si conosca — A metri 1000 sul livello del mare

Stabilimento Idroterapico di primissimo ordine annesso al

GRAND HOTEL MELLA

in COLLIO

(Valle Trompia, Provincia di Brescia, alle sorgenti del Mella) munito di tutti i comforts desiderabili. — Illuminazione elettrica. — Servizio inappuntabile. Trattamento di famiglia ed anche di lusso. — Cura d'acque minerali, magnesiache, ferruginose e di latte. — Escursioni alpine. — Delizioso soggiorno, vicinanza ai ghiacciai. — Pinete e selve adiacenti all'albergo.

Posta due volte al giorno — Telegrafo.

Tram a vapore Brescia Gardone (un'ora), ad ogni corsa omnibus dell'albergo. — Vetture da Gardone per Collio.

DIRETTORE MEDICO RESIDENTE NELL'ALBERGO

Prof. Cav. **Raimondo Guaita**

di Milano

Chiedere informazioni al direttore [illegible]

PIETRO CAMPIONE

(COLLIO [illegible])

Hôtel e Pensione Villa Margherita

Limestre (Pistoiese)

A 6 miglia da Pracchia negli Appennini, in una delle migliori posizioni che si possa trovare — Bellissime passeggiate sempre sotto l'ombra di castagni

[illegible] *del Confort moderno — Sala da Ballo — Sala di Lettura — Bagni — Bicicle[illegible] — Lawn-Tennis —* **Prezzi moderati** — Cucina eccellente — Arrangiamenti per famiglie — Medico, Farmacista e [illegible].

[illegible] **Belle-Vue,** San Marcello (Pistoiese). — Per informazioni rivolgersi [illegible] a metà Giugno, *Pensione* Sitti, Firenze, di poi Villa Margherita, Limestre (Pistoiese).

N.B. — Le 2 Case restano aperte da Giugno a Ottobre.

FLORELINE

La vera **FLORELINE**

TINTURA INGLESE [illegible]

[illegible] *delle capigliature eleganti*

[illegible]

Deposito e vendita in Torino [illegible] Via Lormollet, 14. — *Bottiglia L. 3 per posta* [illegible]

Esclusivo Deposito in VENEZIA Premiata Profumeria

BERTINI-PARENZAN

Merceria Orologio

GRAN PREMIO [illegible]

FUORI CONCORSO [illegible]

NON PIÙ MAL DI DENTI!

COL LORO

DENTIFRICI

Elisir, Polvere e Pasta

dei R. R. P. P.

BENEDETTINI

dell'Abbazia di SOULAC

Dom MAGUELONNE, Priore.

Inventati nell'anno 1373 dal Frate P. BOURSAUD

Vendita all'ingrosso

SEGUIN, BORDEAUX

Casa fondata nel 1807.

Vendita in tutte le buone PROFUMERIE, FARMACIE e DROGHERIE.

CASA a PARIGI: 26, Rue d'Enghien.

ARTA

(Alpi Carniche)

Linea Udine-Pontebba - Stazione per la Carnia

Stazione Climatico-Alpina

Grandi Stabilimenti Grassi

Idroelettroterapia

Direttore Dott. Cav. **Pietro Albertoni**, *Professore dell'Università di Bologna, D[illegible]*

APERTURA 25 GIUGNO

Per informazioni e programmi rivolgersi al proprietario Cav. **Pietro Grassi — Arta**

AGLI AMMALATI.

Circa 40 anni fa venne preparata la *Lichenina Lombardi* come unico rimedio contro la tosse, catarro, bronchite, influenza, bronco-alveolite e qualsiasi malattia bronco-polmonare (**Pneumonia**); ebbene, quando milioni di ammalati sono stati guariti col benefico prodotto, si son visti sorgere miriade di specialità contro la tosse, in pillole, pastiglie, bomboni, sciroppi, ecc. Sono sorte pure infinite falsificazioni ed imitazioni. Ogni cosa però ha avuto la vita di un giorno, mentre la Lichenina Lombardi è rimasta salda come torre per soffiar dei venti. L'ammalato guarito è il miglior giudice e la miglior *réclame* per un buon prodotto.

Circa 20 anni fa venne preparato il *Rigeneratore* Lombardi e Contardi a base di clorofosfo lattato di manganese, calce e ferro contro la debolezza, anemia, rachitide, neurastenia, diabete, esaurimento generale e simile; ebbene quando torme infinite di ammalati sono ritornati a vita novella, si son visti sorgere come funghi molti prodotti simili, col nome più o meno rubato di rigeneratore. Ma anche qui l'inganno è stato scoperto e gli ammalati fanno giustizia sommaria dei nuovi prodotti, mantenendo sempre alto il prestigio del **Vero** Rigeneratore Lombardi e Contardi.

Dieci anni fa venne preparata l'*Iniezione antisettica* Lombardi e Contardi contro la blenorragia, goccetta, restringimento ed altre malattie veneree, ed un'enorme falange di sofferenti è stata liberata da malattie antichissime e pericolose, mentre giornalmente tutti gli ammalati ritengono insuperabile l'efficacia dell'Iniezione antisettica contro la blenorragia; tanto che la Ditta pubblicamente ha invitato, come invita tutt'ora, gli specialisti al confronto con qualsiasi prodotto. Ebbene nuovi impostori giornalmente spuntano con altri preparati per ingannare il pubblico. Vivranno la vita di un'ora come gli altri

La medesima Ditta Lombardi e Contardi preparò la *Smilacina* a base di salsapariglia e legni indiani come depurativa e rinfrescante del sangue nella sifilide, reumatismo, artrite, gotta e simile, e mentre gli ammalati tutti gridano *osanna*, nuovi vampiri si presentano con prodotti simili per ingannare la gente. Finiscono col nascere.

La Ditta istessa prepara le *Pillole ilitinate Vigier* per unirle al Rigeneratore come unica cura efficace e salutare contro il diabete; e tutto il mondo ne ha sperimentato e ne sperimenta gli effetti benefici, sorprendenti ed incomparabili. Ebbene ogni giorno prodotti nuovi vengono annunziati al pubblico. Ma, rispetto alla eccellente superiorità della cura Contardi contro il diabete, tutti i nuovi prodotti nascono morti quasi aborti di fantasia alterata

La Ditta Lombardi e Contardi preparò i suoi *Granuli di stricnina precisi* per unirli al Rigeneratore nella cura specifica della neurastenia, dell'esaurimento nervoso generale e speciale (impotenza), e gli ammalati tutti riacquistarono le forze e la coscienza di benessere Ma anche qui molti furfanti presentano empirici prodotti per carpir danaro ed ingannare il pubblico Altri stupidi e cretini industriali hanno unito la stricnina che deve prendersi a digiuno) col ferro, calce, fosforo ecc. (che devono prendersi col pranzo) Questi errori terapeutici hanno prodotto danni gravissimi e si conservano le pruove.

In fine la Ditta Lombardi e Contardi preparò il *Balsamo* Lombardi contro gl'insopportabili dolori della gotta, artrite, reumatismo, nevralgie e simile e gli ammalati gridano ogni giorno al miracolo ed alla magia non sembrando loro vero e possibile di veder cessate immediatamente sofferenze dolorifiche, moleste ed inveterate. Ebbene son sorti subito infiniti cerotti, tele, linimenti per confondere il pubblico.

Tutto ciò dimostra una cosa importantissima; cioè che i prodotti Lombardi e Contardi sono preparati coscienziosamente a base scientifica, quindi guariscono le malattie contro cui sono indicati. E la guarigione degli ammalati forma la tromba potente che annunzia a tutti la benefica efficacia dei propotti Lombardi e Contardi. Ciò desta gelosia ed invidia; ed adesca i malvaggi e gli speculatori a trar profitto dalla buona fede del pubblico con prodotti inutili. Quello che addolora si è il vedere che medici distinti si rendono complici di questo infame mercato e per amicizia o per influenza, o per raccomandazione, o per..... altro, rilasciano attestati per accreditare merce inutile ed inefficace. Ricordiamo agli ammalati che nel Febbraio ultimo l'ordine dei sanitari di Napoli e Provincia, riunito in Assemblea generale, emise un voto solenne ed unanime per dichiarare che tutte le nuove specialità sono dannose alla salute e specie quelle preparate da industriali e commercianti e chiamò *troppo leggeri* i medici, quantunque illustri, che rilasciarono attestati a quelle specialità essendo effettivamente dannose alla salute.

Dopo ciò non resta altro che dire all'ammalato: Uomo avvisato mezzo salvato, e ripetergli il detto del sapiente Salomone: Non lasciar la via vecchia per la nuova. I prodotti Lombardi e Contardi sono veramente efficaci e guariscono le malattie.

Tutti gli ammalati possono domandare consigli e chiarimenti *gratis* alla Ditta Lombardi e Contardi unendo il francobollo per la risposta: saranno subito serviti dai medici della Ditta ricevendo pure tutte le istruzioni *gratis*.

Riportiamo senz'altro i prezzi delle specialità Lombardi e Contardi per comodo del pubblico e degli ammalati, soggiungendo che si trovano in tutte le buone farmacie.

Lichenina Lombardi, semplice, al catrame o alla codeina contro la tosse ostinata catarro, influenza, bronchite ecc, costa L. 2. Per posta si spedisce in tutto il mondo per L. 2 50 anticipate.

Lichenina al Creosoto ed essenza di menta rimedio speciale per la cura della tisi e tubercolosi polmonare, bronco alveolite, asma, affanno e simili col metodo di cura per la completa guarigione, costa L. 3 Per posta si spedisce in tutto il mondo per L. 3 50 anticipate.

Rigeneratore ricostituente e fortificante, insuperabile per bambini, adulti e vecchi, costa L. 3. Per posta in Italia L. 3.75, quattro fl. L. 12 in Italia ed in tutto il mondo L. 1[illegible] anticipate.

Pillole ilitinate Vigier e Rigeneratore per la cura scientifica del diabete, cura completa per un mese L. 12 in Italia, e per l'estero Fr. 15 anticipati. Memoria sul diabete importantissima *gratis*, chiedendola con cartolina doppia

Granuli di stricnina precisi e Rigeneratore per la cura razionale e sicura della neurastenia ed impotenza, cura completa di due mesi L. 18 in Italia, estero Fr. 20 anticipate.

Smilacina per la cura del sangue, nella sifilide, gotta, reumatismo artrite; costa L. 5. Per posta L. 5,75, tre fl. L. 15 in Italia. La cura completa di tre fl. con 1 fl. 100 grammi soluz. ioduro potassio purissimo costa L. 21 in Italia, estero Fr. 25 anticipati

Balsamo Lombardi, rimedio meraviglioso contro i dolori della gotta, artrite, reumi, nevralgie. Costa L. 5 anticipate, spedito franco in tutto il M[illegible]

Iniezione antisettica, rimedio unico per la cura della blenorragia, restringimento e simile, garantito *preventivo* e *curativo*, costa L. 2 e per posta in Italia L. 3,25; quattro fl. in Italia L. 10, estero Fr. 12 anticipati.

Ritinina, rimedio razionale scientifico contro la calvizie e la canizie, costa L. 5, per posta L. 6, quattro fl. in tutto il mondo L. 20 anticipate.

Acqua virile, rimedio afrodisiaco potentissimo ed innocuo adottato dalla scienza nell'ultimo congresso medico di Roma internazionale. Costa L. 10 anticipate, spedito franco in tutto il mondo.

China e cacao prodotto eccellente, di massima concentrazione, costa L. 2 il fl.; per posta L. 2,75; cinque flacons (cura completa) in Italia L. 10, estero Fr. 12 anticipati.

Cartine purgative, il principe dei purganti senza nausea e dolori efficace in tutti gli individui, scatola L. 2, per posta L. 2,25 anticipate.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno senza l'anticipo di lire 2 per l'Italia e di fr. 5 per l'estero.

DEPOSITARI: *Roma*, Colonnelli, Corso V. E. 16, A. Manzoni e C.; *Milano*, C. Erba, A. Manzoni e C, Paganini e Villani; *Firenze*: C. Pegna e F.i; *Bologna*: G. Bonavia, Todesco e Foligno; *Torino*, G. Torta, via Roma 2; *Venezia*: Farmacia Trento, Campo S. Canciano; *Ancona*: Tedesco e Foligno; *Bari*: Lippolis, Monteleone, Paganini, ecc.; Farmacia Petralia via Maqueda; *Buenos Aires*, L. Fischetti y C, Azcuenaga, 376; *Malta*, F. S. De Cesare St. R. Torri, 6; ecc. ecc.

Anno CLVII — 1899. Domenica 11 Giugno N. 159

ASSOCIAZIONI
Venezia e tutto il Regno (senza [illegible])
It. Lire 18.— all'anno, 9.— al semestre, e Lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, It. Lire 36 all'anno, Lire 18 al semestre e Lire 9 al trim.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565 e di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministr. e giud. di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

Le inserzioni si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGLER
VENEZIA, Piazza S. Marco 144. FIRENZE Piazza Duomo 3 - GENOVA Via Roma 10 - MILANO Corso V. E. 18 - NAPOLI Via Roma 228 PADOVA [illegible] Santo [illegible] - ROMA Corso 307 - TORINO Piazza S. Carlo e presso tutte le succursali all'estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 25, III pag. L. 1. Piccola cronaca L. 0,30 - Cronaca L. 2. - Pubb. economica cent. 5 la parola (minimum cent. 50). [redacted]ticipato

LEGITTIMA DIFESA

Moderati e cattolici

Se la provvida legge che fissa a periodi triennali la rinnovazione dei consigli amministrativi di provincie e comuni — una delle poche buone leggi fatte in questi ultimi tempi — ha lasciato una tregua nelle lotte locali, il tempo è giunto in cui le lotte devono necessariamente riaccendersi, e tutta Italia, dal più umile centro alla più grande città, o sta combattendo od al combattimento si prepara.

Oramai all'ingenua formula che la politica non deve confondersi coll'amministrazione, nessuno più crede, e per essa nessuno sacrifica un briciolo delle sue convinzioni politiche. In qualche sito, la lotta si restringe a personalità, ad interessi, a clientele, ma il carattere delle lotte, amministrative soltanto di nome, è nel fatto politico,

Ed è giusto che ciò sia nelle condizioni fatte dall'allargamento del suffragio, poichè si tratta di politica amministrativa, cioè di tutto quell'indirizzo nella vita comunale, indirizzo economico e morale, che segna distintamente tendenze, idee, aspirazioni dei diversi partiti.

Esaminando l'altro dì le condizioni elettorali di diverse città ove già ferveva la lotta, mostrammo quali aggruppamenti politici si schieravano nei due campi.

Altre condizioni di lotta si son venute delineando in altri luoghi. Caratteristica questa: l'unione delle forze conservatrici e cattoliche a legittima difesa dei principi morali amministrativi, contro i partiti avanzatissimi, o soli, come a Torino, ma forti d'audacia e di organizzazione, o riuniti a tutte le frazioni radico-massoniche come a Milano e in tanti altri siti.

La distinzione si presenta chiara fra i due concetti fondamentali che dividono i due campi. Ma se da una parte le masse socialiste organizzate si fondono alle radicali o pur soltanto progressiste, quale immenso errore sarebbe nel partito liberale-conservatore non ammettere la necessità assoluta di una unione con quegli elementi affini, che gli avversari, con giuoco troppo facilmente scopribile tentano con tutti i mezzi di allontanare da tale unione che — senza sacrifici di convinzioni — può essere leale e sincera, in uno scopo di legittima difesa dianzi accennato.

Purtroppo il partito liberale conservatore ha il danno di avere elementi indisciplinati, che ragionano troppo e non si lasciano facilmente guidare, mentre un uomo di parte dev'essere come il soldato sul campo di battaglia, avente un obbligo solo: ubbidire ai capi. In ciò insegnano le organizzazioni avversarie. E purtroppo tale partito ha il danno di lasciarsi talvolta montare dalla rettorica avversaria, badando alle parole piuttosto che ai fatti.

Gli idealismi, in politica, erano buoni quando le lotte si restringevano nei partiti costituzionali; quando le masse — non meno ignoranti d'ora, ma non guidate nè *lavorate* dai tribuni cosidetti del popolo — non erano organizzate all'assalto dei municipi pel trionfo del collettivismo e per l'offesa alle credenze.

Oggi è la pratica della vittoria che deve animare, e la vittoria non è conseguibile se non con qualche sacrificio, e sopratutto con la concordia, nello scopo di vincere.

Il lusso di dividerci è proprio soverchio, e non ce lo possiamo permettere.

Del resto la necessità dell'accordo fra moderati e cattolici è già sentita anche dagli idealisti di un tempo, e vediamo, per esempio a Torino, giornali dell'antico liberalismo teorico, fare un fascio delle forze di tutti i partiti costituzionali, per opporre una valida diga al dilagare socialistico.

Ciò che dimostra come l'idea dell'unione delle forze conservatrici, faccia breccia ogni dì più nell'animo della gente di senno.

Oh! sì! ci attendiamo a sfoghi rettorici, allo sfoderamento delle solite sciabole irrugginite, allo sventolamento delle solite bandiere sdrucite, con cui si organizzano le mascherate di protesta contro « i nemici delle istituzioni » alle non meno solite tirate contro le « ibride coalizioni ».

Una volta questo faceva un po' d'impressione, e qualcuno può oggi ancora trovare nell'anima pudibonda qualche scrupolo; ma la grande maggioranza dei conservatori lascia strillare e sorride; e pensa che di fronte alle coalizioni veramente ibride dei tiepidi amici delle istituzioni, coi nemici dichiarati di esse e coi nemici dell'ordine sociale e della proprietà, la lega di resistenza s'impone.

Questo il carattere che vanno assumendo e devono assumere le elezioni amministrative in Italia.

La Commissione di vigilanza sulla circolazione

Ci telegrafano da *Roma, 10 giugno, sera*:

La Commissione permanente di vigilanza sulla circolazione si è adunata stamane al Ministero del Tesoro.

Prima di iniziare i lavori ricordando le benemerenze dell'illustre vice-presidente, senatore Lampertico, assente per malattia, ha deliberato all'unanimità di inviargli un reverente saluto, insieme ai più fervidi augurii di pronto e completo ristabilimento.

Il ministro Boselli, salutando poscia i componenti della Commissione che per la prima volta presiedeva, colse l'occasione per esporre a grandi linee il programma, a cui intende di informare la sua azione di vigilanza sugli Istituti di emissione.

Questo programma che si riassume nel concetto di assicurare una severa osservanza della legge, senza peraltro inceppare l'azione e lo svolgimento dei nostri Istituti, riscosse le unanimi e vive approvazioni della Commissione.

Ritiratosi il ministro del Tesoro, la Commissione proseguì i lavori sotto la presidenza del senatore Boccardo.

La Commissione si adunerà nuovamente domani per esaurire lo studio delle questioni sottoposte al suo esame, fra cui quella relativa alle modificazioni dello statuto della Banca d'Italia.

PARLAMENTO NAZIONALE

A Montecitorio

Seduta di ieri

Ci telegrafano da *Roma, 10 giugno, sera*:

Presidenza del presidente Chinaglia.

La seduta comincia alle ore 2.5. L'aula è scarsamente popolata. Le tribune sono deserte.

Interrogazioni

Per arresti di socialisti

Bertolini, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione del dep. Andrea Costa, sull'arresto arbitrario avvenuto in Brindisi dell'ing. Prampolini e di altri socialisti.

Il sottosegretario dice che l'ing. Prampolini voleva tenere una [illegible] in una osteria. Non avendo dato il preavviso prescritto, l'autorità di P. S. sciolse la riunione. Avendo egli protestato, ed essendo sorto un tumulto, furono arrestati varii individui che, deferiti al Tribunale, furono assolti per inesistenza di reato.

Non sa, se il procuratore del Re abbia finora interposto appello contro questa sentenza. Ora il Prampolini si è querelato contro i funzionarii di P. S. per l'arresto arbitrario.

Costa Andrea pretende di rettificare i fatti narrati dal sottosegretario di Stato per gl'interni e conclude che trattasi di un arbitrio dell'autorità di polizia.

Bertolini, sottosegretario per l'interno. In presenza di un giudizio pendente, crede opportuno di astenersi da qualsiasi apprezzamento.

Per la difesa contro la tubercolosi

Bertolini, sottosegretario per l'interno, risponde ai deputati Rampoldi, Celli, De Cristoforis che desiderano conoscere gli intendimenti del Governo di fronte al movimento nazionale per la difesa contro la tubercolosi. Il sottosegretario dice che il Governo vede colla massima simpatia la lotta intrapresa dalla Lega Nazionale testè costituitasi contro la tubercolosi. Ora anche una apposita Commissione sta studiando quali provvedimenti nell'interesse pubblico convenga prendere.

Rampoldi prende atto, rilevando l'importanza della questione. Esorta il Governo a perseverare e a incoraggiare la Lega Nazionale recentemente istituita in Roma contro la tubercolosi, e a favorire l'istituzione dei sanatorii popolari.

Per i veterani

Mirri, ministro della guerra, risponde ad una interrogazione del deputato Tasca ed altri come si intenda provvedere, perchè la pensione promessa per legge ai veterani delle guerre del 1848-49 non rimanga più oltre un pio desiderio.

Dichiara che il fondo stanziato in bilancio è presentemente esaurito. Alle domande già esaminate ed ammesse si darà corso appena vi siano fondi disponibili.

Per i segretari comunali

Ghigi presenta la relazione sul disegno di legge per i segretari ed altri impiegati comunali e provinciali.

La discussione

dei provvedimenti politici

Seguita la discussione sui provvedimenti politici.

Colajanni, con molte considerazioni dimostra che l'art. primo è contrario ai tempi, e non è necessario nè utile. Ora in politica ciò che non è utile è nocivo.

Esamina la legislazione inglese per dedurne che in fatto di libertà l'Italia è indietro di un secolo dall'Inghilterra.

Rammenta infine come nel 1878 il ministro Cairoli sostenesse e dimostrasse che le istituzioni possono reggere senza far divorzio dalla libertà, ora invece s'invocano leggi di repressione mentre altri rimedii occorrerebbero per rimuovere il pericolo di tumulti e disordini (*applausi all'Estrema Sinistra*).

Morgari dichiara che la sua tesi è soltanto quella di parlare fino alle 6 e mezzo (*vive proteste al Centro e a Destra, ilarità all'Estrema Sinistra*).

Presidente protesta contro un sistema sconveniente (*applausi a Destra e al Centro, interruzioni e rumori all'Estrema Sinistra*).

Morgari non vede la necessità di leggi contro il diritto di riunione, quando già fin d'ora l'autorità di Pubblica Sicurezza trova mille pretesti per vietare le riunioni dei partiti avanzati. Legge a questo proposito successivamente articoli di giornali che parlano di riunioni vietate (*rumori, vive interruzioni a Destra e al Centro*).

Presidente trova scorretto questo sistema ed invita l'oratore ad attenersi strettamente all'argomento, svolgendo i suoi emendamenti all'art. primo.

Morgari crede di aver diritto di leggere quei giornali che riferiscono fatti che hanno rapporto coll'argomento da lui trattato (*vivi rumori a Destra e al Centro*).

Il Presidente dichiara che piuttosto che lasciare continuare questo modo scorretto di discussione scioglie la seduta (*commenti*).

Proposte di legge

Il Presidente comunica che il ministro dell'interno trasmette gli elenchi dei Consigli comunali disciolti nel 1. trimestre 1899.

Annunzia poi che l'on. Brunialti ha presentato una proposta di modificazioni al regolamento della Camera e che una proposta di legge è stata presentata dagli on. [illegible], Celli ed altri ed un'altra proposta di legge è stata presentata dall'on. Coppino.

Annunzia pure che l'on. De Asarta ed altri molti deputati hanno chiesto che il disegno di legge per aggiunta alla legge sull'igiene e sanità pubblica sia dichiarato urgente.

L'urgenza è ammessa.

La seduta termina alle 5. Lunedì seduta alle 10 e alle 2.

Note alla seduta

Ci telegrafano da *Roma, 10 giugno, sera*:

La seduta si svolse fra la calma, fino a quando prese a parlare il deputato socialista Morgari.

Qualche interruzione vi fu soltanto [illegible] anteriore di Colajanni. Colajanni disse, a un certo punto, accennando all'on. Pelloux: I ministri venuti dalla caserma....

Il presidente Chinaglia richiamò vivamente all'ordine l'oratore.

Pelloux rimbeccò: La caserma è una buona istituzione.

Morgari esordì elogiando la Camera, composta di buoni figliuoli obbedienti alla volontà del Ministero.

Il presidente Chinaglia protestò: — Ognuno fa il proprio dovere secondo coscienza.

L'Estrema urlando, inveì contro il presidente; finalmente ristabilita la calma, Morgari potè riprendere il discorso. Disse essere la sua tesi di fare arrivare le 6 e mezzo.

Il presidente Chinaglia lo redarguì tra le approvazioni generali. Dopo inutili richiami del presidente, persistendo l'oratore a leggere articoli di giornali, contro la prescrizione del regolamento, il presidente tolse la seduta.

Contro l'ostruzionismo

L'applicazione per decreto legge

le lentezze della Giunta per il regolamento

Ci telegrafano da *Roma 10 giugno, sera*:

Ho da fonte autorevole che nella seduta della Camera di martedì, il ministero presenterà alcune proposte, per porre un argine al dilagare della discussione. Urge pertanto che siano presenti a Montecitorio i deputati tutti che sentono il prestigio delle istituzioni parlamentari e vogliono tenerlo alto.

Nei circoli competenti non si esclude che, date certe eventualità, se l'ostruzionismo si mostrasse ribelle ad ogni rimedio, i provvedimenti possano applicarsi per decreto-legge. Ciò che pareva impossibile e certo si voleva evitare dal Ministero una settimana fa, potrebbe diventare una realtà tra quindici giorni.

Stamane si adunò la Giunta permanente per il regolamento della Camera, allo scopo di esaminare le proposte degli onorevoli Sonnino e Simeoni. Erano presenti tutti i membri della Giunta, tranne l'on. Cambray-Digny. Presiedeva l'onor. Lazzaro.

Venne subito sollevata da Sacchi e Rampoldi la pregiudiziale se era opportuno modificare il regolamento per una discussione già iniziata.

Torraca combattè la pregiudiziale. — Ferraris Maggiorino disse che la Giunta doveva esaminare senza fretta le proposte di Sonnino e Simeoni. Infine la pregiudiziale venne ritirata. Ma si giunse così a mezzogiorno senza iniziare l'esame delle proposte. E si rimandò alla seduta che si terrà venerdì prossimo, la continuazione della discussione.

La lentezza calcolata, con cui la Giunta per il regolamento procede nei suoi lavori, produce pessima impressione.

L'esercizio provvisorio

e la Giunta generale del bilancio

Ci telegrafano da *Roma, 10 giugno, sera*:

La Commissione generale del bilancio, nella seduta odierna, ha approvato con 13 voti contro 11 il progetto sull'esercizio provvisorio del bilancio per sei mesi ed ha nominato a relatore Rubini.

L'on. Piccardi aveva proposto di limitare l'esercizio provvisorio ad un mese.

Votarono contro la proposta Piccardi gli on. Fasce, Frola, Grippo, Giovanelli, Romanin-Jacur, Sola, Danieli, Franchetti, Aguglia, Gianolio, Lovito, Gavazzi, Frascara Giuseppe. Votarono in favore di quella proposta, gli on. Piccardi, Dal Verme, Ronchetti, Guicciardini, Morelli-Gualtierotti, Niccolini, Marazzi, Sacchi, Gorio, Lojodice, Rossi-Milano. Si astennero, oltre al presidente Rubini (la sua astensione è nella consuetudine), Pais e Randaccio.

Se l'on. Rubini presenterà domani, come credesi, la relazione sull'esercizio provvisorio, il progetto verrà iscritto per la discussione nella seduta di martedì.

La Giunta per le elezioni

Ci telegrafano da *Roma, 10 giugno, sera*:

La Giunta per la verifica dei poteri era convocata oggi per deliberare intorno alle dimissioni, da presentare dopo la votazione di avant'ieri della Camera sulla elezione di Corteolona. Ma la Giunta non si trovò in numero. Erano presenti soli sette dei venti membri della Giunta.

Per la precedenza del matrimonio civile

Le deliberazioni dell'ufficio centr. del Senato

Ci telegrafano da *Roma, 10 giugno, sera*:

Inghilleri, presidente dell'ufficio centrale del Senato, che esamina il progetto sulla precedenza del matrimonio civile, conferì oggi col ministro guardasigilli, on. Bonasi, al quale comunicò le deliberazioni dell'ufficio centrale.

L'ufficio centrale ammette la precedenza obbligatoria del matrimonio civile; punisce i ministri del culto e gli sposi che trasgrediscono a questo obbligo; ma il fatto costituisce una contravvenzione, non un delitto. L'azione penale cessa per gli sposi quando contraggono il matrimonio civile prima della sentenza passata in cosa giudicata; si estingue morendo uno degli sposi.

Il ministro del culto è irresponsabile nei matrimoni di sorpresa e nei matrimoni in *articulo mortis*.

Gli sposi legati dal solo vincolo religioso, che celebreranno entro il termine stabilito, dopo la promulgazione della legge, il matrimonio civile, ne godranno gli effetti che risaliranno al giorno in cui fu celebrato il matrimonio religioso senza pregiudizio dei diritti acquistati dai terzi.

La legge sulle decime

Ci telegrafano da *Roma, 10 giugno, sera*:

L'on. Tealdi fu nominato presidente e l'on. Rizzo relatore della Commissione parlamentare, per la proroga della legge sulle decime.

Ieri, come ve lo diceva un nostro telegramma, l'on. Rizzo presentava anzi la relazione.

Notizie Vaticane

La funzione del Sacro Cuore — Il concilio americano

Ci telegrafano da *Roma, 10 giugno, sera*:

Stamane il Santo Padre è sceso nella cappella Paolina per la funzione del Sacro Cuore di Gesù.

Il Santo Padre era ricevuto alla soglia della cappella Paolina da Monsignor Sacrista, che gli presentava l'aspersorio, col quale Sua Santità segnava sè stesso e i presenti.

Celebrata la Messa, e poi le altre funzioni il Santo Padre rientrava nelle sue stanze private.

— Domani il Papa leggerà la formula di consacrazione della Famiglia Pontificia al Sacro Cuore.

— Domattina il Cardinale Jacobini inaugurerà la quarta sessione del Concilio americano.

Bollettino Militare

Ci telegrafano da *Roma, 10 giugno, sera*:
Tolgo dal *Bollettino Militare*:

Stato Maggiore: Degli Oddi maggiore è collocato a riposo. Sacler è trasferito alle truppe d'Africa.

Fanteria: Peddigue colonnello, Lubandonge e Luciano tenenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria; Meschi, tenente, è dimissionario; Silvestre tenente colonnello del 6 alpini è nominato ispettore del tiro a segno alla provincia di Verona, sostituendo Manzi tenente colonnello dell'8 artiglieria. Gli ufficiali superiori con anzianità del 1893 sono ammessi all'aumento sessennale.

Cavalleria: Andreis capitano, Castelnuovo e Dalelange tenenti entrambi già in aspettativa sono dispensati dal servizio attivo e inscritti nel ruolo di complemento.

Artiglieria: Il tenente colonnello Giorgini napoletano e il capitano Colussi sono collocati in posizione ausiliaria; il tenente Pio è collocato a riposo.

Distretti: Il capitano di cavalleria *Lodi Cortemiglia* è trasferito dal ruolo permanente dei distretti e destinato a Varese. Il tenente colonnello Chiotti comandante del distretto di Trapani è trasferito al comando del distretto di Como.

Medici: Petti colonnello, Fanelli, Fimiani, Spinelli, Artin capitani sono collocati in posizione ausiliaria.

Veterinari: Lucaroni tenente veterinario nell'artiglieria da montagna è posto in aspettativa per infermità.

Complemento — Il sottotenente Sagana dei bersaglieri del distretto di Treviso è dimissionario; il tenente Orsdon del genio [illegible] distretto di Padova ne cessa per età ed è inscritto nella territoriale; il sottotenente Lotter del genio del distretto di Venezia è chiamato in servizio temporaneo trimestrale al terzo genio; il sottotenente Valenta di fanteria al distretto di Firenze è trasferito al distretto di Vicenza per cambio di residenza.

Riserva — I capitani Battisti di artiglieria, Fascicolo delle fortezze, entrambi del distretto di Mantova, cessano per età conservando l'uniforme.

Il giornale militare informa che il limite di età per i sottotenenti di complemento in cavalleria aspiranti al passaggio al servizio attivo è portato a 27 anni.

Bollettino dell'interno e della finanza

Le agenzie di prestiti su pegno

Ci telegrafano da *Roma, 10 giugno, sera*:

L'on. Pelloux, presidente del Consiglio e ministro dell'interno, ha diretto una circolare ai Prefetti, dettando le norme per le licenze delle agenzie di prestiti su pegno. Per garantire la fede pubblica, le agenzie devono essere assicurate. Entro il gennaio prossimo i prefetti dovranno riferire in qual modo furono applicate le istruzioni.

Gloria, prefetto di Verona è promosso alla seconda classe, Accinfora idem di Mantova idem; Molinari consigliere di prefettura a Milano è trasferito ad Udine, funzionante da consigliere delegato; Padova delegato a Padova è traslocato a Cittadella; Puggelli id. da Cittadella id. a Piove di Sacco; Segetta id. da Piove di Sacco id. a Padova.

— Il Bollettino delle finanze reca:

Barbera segretario a Sondrio è trasferito all'intendenza di finanza di Vicenza; Rossi id. a Vicenza è trasferito a Treviso.

Notizie della Marina

Le economie del ministro Bettòlo

Ci telegrafano da *Roma, 10 giugno, sera*:

In seguito a quanto il ministro Bettòlo ha dichiarato alla Giunta del Bilancio si è principiato ad apportare notevoli economie nella amministrazione centrale della marina.

Con il 1. luglio il Comitato delle direzioni generali per i servizii amministrativi e l'ufficio del genio militare, anzichè essere diretti da un tenente generale, lo saranno da un tenente colonnello e da un maggiore del genio a disposizione della marina.

Altre materiali riduzioni e semplificazioni del servizio saranno fatte fra breve. Infine al Consiglio superiore della marina sarà dato nuovo ordine ed assetto e mentre si otterranno economie il Consiglio avrà una maggiore importanza, come consesso consultivo. Allorchè dovrà riunirsi una Commissione di avanzamento vi interverranno i comandanti dei dipartimenti e sarà presieduta dal Duca di Genova.

I sottotenenti di vascello Baso, Foscia di Cosenta imbarcheranno sulla r. n. *Scilla* al 21 corrente. La r. n. *Archimede* è partita da Volo. La r. n. *Staffetta* è giunta a Seychelles. La r. n. *Etruria* è giunta a Rio Janeiro.

LA PARTENZA DELLA "STELLA POLARE"

Augurii — Funzioni religiose

Cristiania 10, ore 9 a. — I giornali della sera esprimono le speranze di un felice successo del viaggio del duca degli Abruzzi, il cui ritorno sarà salutato con entusiasmo da tutta la Scandinavia.

Cristiania 10, ore 10 p. — Domani il sindaco e la rappresentanza municipale visiteranno il Duca degli Abruzzi per augurargli felice viaggio.

Domani sera il Duca degli Abruzzi offrirà un pranzo in onore di Nansen e del console generale italiano.

⁂

Ci telegrafano da *Torino 10 giugno, sera*:

Stamane nel santuario della Consolata fu celebrata una funzione per il felice esito della spedizione del duca degli Abruzzi. Vi assistettero le principesse Letizia ed Elena, il duca di Aosta, il sindaco, le notabilità cittadine e molta folla.

I principi di Napoli

Cristiania 10, ore 5 p. — I principi di Napoli, accompagnati dal duca degli Abruzzi e dai seguiti visitarono stamane la *Stella Polare*, ripartendo quindi alle 1.45 per Trondhiem.

I principi furono ossequiati alla stazione dalla Legazione italiana e dai componenti la spedizione del duca degli Abruzzi, dalle autorità e notabilità fra cui Nansen e la signora Nansen. Nell'interno della stazione vi era grande folla.

I principi di Napoli prima di partire si intrattennero cordialmente con Nansen e la sua signora.

Al momento della partenza la folla salutò entusiasticamente i principi.

Il duca degli Abruzzi partito coi principi di Napoli ritornerà a Cristiania stasera.

Perchè viene ritardata la partenza

L'incidente delle Assicurazioni

Telegrafano da Cristiania, 9 sera, alla *Stampa*:

I preparativi di partenza della *Stella Polare* saranno terminati domani sera, e la partenza avrebbe avuto luogo certamente domenica mattina, qualora non fosse insorto un inatteso e sgradevole incidente.

Il Duca degli Abruzzi, prima di partire, ha fatto assicurare presso la Compagnia Assicuratrice italiana, certa dalla Riunione Adriatica di Sicurtà, gli ufficiali del suo seguito per le disgrazie accidentali da cui eventualmente fossero colpiti nel pericoloso viaggio.

Così pure volle il Principe che i membri norvegiani della spedizione fossero assicurati presso l'inglese *Norwich Union*. Ognuno d'essi è assicurato per 10,000 corone, per cui si hanno a pagare complessivamente 10,300 corone.

Ora, per una causa non conosciuta, la *Norwich Union*, per mezzo del suo agente di Christiania, ha fatto legalmente sequestrare la *Stella Polare* per il pagamento delle assicurazioni sulla vita, che ancora non venne eseguito.

Il Duca afferma che il ritardo al pagamento è cagionato dalla stessa Società di assicurazione, la quale non compiè certe pratiche che le incombevano.

Ad ogni modo, la *Stella Polare* si trova a non poter partire prima che la somma dovuta alla *Norwich Union* non sia stata pagata.

Per troncare ogni questione, prima della partenza il Duca depositerà 12,000 corone.

La Società detta *Unione dei porti* aveva progettato di seguire la *Stella Polare* nei fiordi di Cristiania con battelli decorati dei suoi stendardi, come già aveva fatto col *Fram* di Nansen. Ma si dovette rinunciare a tale cordiale manifestazione, giacchè l'ora precisa della partenza della *Stella Polare* non potè essere fissata.

LA RESTITUZIONE DEI SAMBUCHI

catturati da una nave turca

Aden 10, ore 11 a. — Il governatore di Moka ha ricevuto l'ordine di consegnare alla regia nave italiana *Volturno*, appositamente venuta da Massaua, i sambuchi di bandiera italiana catturati da un guardacoste ottomano.

⁂

Ci telegrafano da *Roma, 10 giugno, sera*:

Circa alla cattura dei sambuchi nelle acque dell'Jemen (Arabia), si hanno queste altre notizie:

Il Governo italiano che ha ricevuto oggi l'annunzio della liberazione dei sambuchi, attende ora i risultati dell'inchiesta ordinata per decidere se debba domandare alla Turchia una indennità ed in quale misura. L'inchiesta dovrà assodare se i sambuchi furono catturati nelle acque italiane o turche ed in questo secondo caso, se trasportavano merci di contrabbando

CRONACA ESTERA

(Per dispacci alla Gazzetta)

I provvedimenti presi dal governo per le corse di Longchamps

Ci telegrafano da *Parigi 10 giugno, sera*:

Numerose truppe e agenti di polizia occuperanno domani le vie, ove passerà il presidente Loubet fino a Longchamps.

I magistrati siederanno in permanenza nell'ippodromo e interrogheranno immediatamente gli individui che venissero arrestati.

Alcuni giornali prevedono per domani calma, invece la maggior parte crede che avverranno tumulti.

Dimostrazioni a Poitiers

Poitiers 10, ore 8 p. — Il ministro Viger è arrivato. Fu accolto con numerose grida di: *Viva Loubet! Viva la Repubblica!*

La gioventù del Circolo cattolico fece una controdimostrazione. Vi furono dodici arresti.

Dreyfus in viaggio per la Francia

Cayenna 10, ore 4.10 p. — Dreyfus, a bordo dell'incrociatore *Sfax*, è partito stamane dall'isola della Salute alle 6,15.

La conclusione del compromesso fra l'Austria e l'Ungheria

Vienna 10 ore 8 p. — I ministri ungheresi Lukacs, Daranyi, Hegedues sono arrivati. La stampa unanime considera imminente una conferenza dei ministri comuni, come indizio fondato dall'appianamento delle divergenze e dell'imminente conclusione del compromesso.

Budapest 10 ore 8 p. — Il *Corr. Bureau ungherese* ha da Vienna: Le conferenze dei ministri comuni oggi hanno lo scopo di perfezionare il compromesso.

⁂

Vienna 10, ore 5 p. — Nella conferenza di oggi i ministri austriaci ed ungheresi hanno stabilito un pieno accordo sul compromesso.

Il presidente dei ministri d'Ungheria, Szell, informò l'Imperatore nell'udienza del pomeriggio del risultato ottenuto.

La questione fra l'Inghilterra e il Transvaal

Pretoria 10, ore 8 a. — Il *Volksraad* dello Stato di Orange approvò le proposte del presidente Krueger, riguardo l'arbitrato e la franchigia degli *uitlanders*. — Il *Volksraad* del Transvaal approvò all'unanimità le proposte del diritto di voto agli *uitlanders*, che Krueger aveva sottomesso a Milner.

Alla Camera dei Comuni

L'accordo anglo-russo

Londra 10, ore 8 a. (*Camera dei Comuni*). — Si discute il bilancio degli esteri.

Brodrick, sottosegretario agli esteri, rispondendo alle critiche fatte da Dilke e Beresford per l'accordo anglo-russo riguardanti la China, dichiara che l'accordo è un buon augurio per l'avvenire. Il Governo dubita che la Russia abbia chiesto di collegare Pechino alla sua rete ferroviaria della Manciuria: se tale domanda si facesse, il governo consiglierebbe il Tsun gli Yamen a respingere la proposta.

Tumulti alla « Sobranie »

Sofia 10, ore 8 a. — Avanti il principio della seduta della *Sobranje*, Rizow, la cui elezione fu annullata nell'ultima seduta, entrò furtivamente nell'aula. Intervenne la polizia e ne seguì un tumulto tra la polizia ed i deputati.

Dopo una discussione tempestosa la *Sobranje* approvò il processo verbale dell'ultima seduta, annullando definitivamente la elezione di Rizow.

Le convenzione austro-italiana

pei malati indigenti

Vienna 10, ore 11 a. — La *Wiener Zeitung* pubblica la convenzione austro-italiana del 28 giugno 1890 sulla assistenza gratuita reciproca dei malati indigenti.

Navi turche in riparazione nei cantieri italiani

Costantinopoli 10 ore 8.20 p. — Fu promulgato un *iradè* che ordina la firma del contratto col cantiere Ansaldo di Genova per la ricostruzione della nave da guerra *Messudie* e la trasformazione parziale della nave da guerra *Assar Tewfik*.

Una tempesta nella Spagna

Molte vittime — Danni enormi

Madrid 10, ore 9 a. — Una tempesta spaventevole con grandine imperversò ieri a Madrid e nei dintorni. Vi furono grandi danni alle campagne; parecchie persone rimasero ferite e vi fu un morto.

La Regina Reggente, sorpresa dalla tempesta mentre trovavasi in campagna, rientrò al palazzo senza incidenti.

Madrid 10, ore 11 a. — L'uragano distrusse ecato cinquanta case in San Pedro Dealarea. Nella provincia di Valladolid il numero delle vittime è considerevole. Dieci cadaveri, finora furono estratti dalle macerie delle case diroccate.

Uno « scooner » italiano affondato nell'Adriatico

Abbiamo da Trieste, 10 matt.:

Un telegramma da Zara annunzia che l'altra notte, nel canale di Pasman il piroscafo *Pelagosa*, che aveva a bordo il presidente del governo marittimo in viaggio d'ispezione, urtò con lo *scooner* italiano *Giovannina*, il quale andò a picco. L'equipaggio fu salvato.

CRONACA ITALIANA

(Per dispaccio alla « Gazzetta »)

Le elezioni amministrative a Milano

Ci telegrafano da *Milano 10 giugno, sera*:

Da stamane è cominciato un lavoro febbrile, generale per l'affissione dei manifesti. Non solo i centri e le strade principali, ma anche le vie secondarie sono tappezzate di avvisi di ogni colore e di ogni forma.

Fu sequestrata oggi una indecente parodia che raffigurava il senatore Negri ed il sindaco Vigoni inginocchiati e supplicanti davanti al diavolo, col titolo: *Invocazione*.

Stasera si tengono una quindicina di conferenze.

Echi dei disordini universitari

Ci telegrafano da *Roma 10 giugno sera*:

Lo studente Zita è comparso oggi dinanzi la VII.a sezione del Tribunale imputato di ferimento tentato contro l'ispettore Calabresi durante gli ultimi tafferugli universitari. In seguito alle deposizioni di parecchi testimoni, che hanno affermato esser stato un altro studente non identificato colui che tentò di colpire con il bastone l'ispettore, lo Zita fu assolto. Moltissimi studenti gremivano l'aula.

Napoli — Ci telegrafano, 10 giugno, sera — *Giuocatori sorpresi e arrestati* — Alcune guardie travestite da operai della luce elettrica, fingendo di lavorare ai fili, scopersero stando in cima di una scala portatile una bisca in Galleria Umberto I. sorprendendo i giuocatori in flagrante.

Furono arrestati il tenitore della bisca tale Carlino e i giuocatori e sequestrate tremila lire.

Scoppio di dinamite — All'ospedale dei Pellegrini fu ricoverato proveniente da Miragliano certo Sebastiano Serpico sessantenne fabbricante di fuochi artificiali ferito e ustionato gravemente in seguito a uno scoppio di dinamite. Gli si amputarono le mani e ora è morente.

Terni — Ci telegrafano, 10 giugno, sera — *Un operaio che vuole annegare moglie e figli* — Un operaio certo Paradisi fu arrestato sotto la imputazione di avere gettato nel fiume la figlia di quattro anni a nome Fortunata.

Il Paradisi tentò di gettare nel fiume anche la moglie ed un'altra figliuola, ma la moglie lottando disperatamente riuscì salvarsi con la bambina riportando contusioni che furono medicate poi all'ospedale.

Il Paradisi accampò la miseria come movente del truce delitto.

NOTE COMMERCIALI, INDUSTRIALI, AGRICOLE

La campagna bacologica

Siamo sul finire della campagna serica, essendo i bachi in gran parte montati al bosco.

Ad eccezione di qualche caso di calcino efficacemente combattuto colla *Formaldeide Pasqualis* l'andamento della campagna è da ritenersi soddisfacente, quantunque vi fossero molti timori nel principio dell'allevamento per le continue pioggie, per i forti squilibri di temperatura e pel ritardare della foglia.

I bachicultori troveranno questa volta compenso alle loro spese e fatiche, aggirandosi il prezzo dei bozzoli sulle L. 4 al kilog. per i soliti incroci, ed oltrepassandolo pel giallo nostrano e per il poligiallo extra del cav. dr. Giusto Pasqualis di Vittorio, marca di incontestabile superiorità, destinata a prendere il primo posto nei futuri allevamenti.

In complesso adunque è da sperare che la presente campagna bacologica si chiuda felicemente.

Latisana 10 — La foglia di gelso si quota fra le L. 4.50 e le L. 6 per quintale.

I bachi hanno tutti superato la quarta fase, generalmente bene. Presso molti allevatori salgono e sono saliti al bosco. Si prevede un buon raccolto di bozzoli, dei quali si aprirà entro la seguente settimana il mercato.

Noventa (Vic.) 10 — Il mercato dei bozzoli verrà aperto l'11 corr. e continuerà ogni giorno per tutta la durata dei raccolti. Il venditore sarà esente dalla tassa di posteggio, ma pagherà il compenso dovuto al pesatore pubblico.

Udine 10 — Ottimamente continua a procedere la campagna bacologica in questa provincia.

Il pubblico mercato avrà luogo qui come di solito sotto la loggia municipale. La media si farà soltanto per i bozzoli annuali gialli ed incrociati gialli.

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 11 Giugno a Lire —.—

(Ag. S.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 5 al 12 giugno per dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 107 15

Listini Borse

Venezia 10 Giugno

		Prezzo nominale
Rendita Ital. 5 0/0 godim. 1. gennaio 1899	— —	102 75
Consolidato italiano 4 0/0 netto	— —	— —
» » 4 1/2 0/0	112 25	— —
Azioni Banca d'Italia	— —	— —
» Banca Veneta	310 —	— —
» Società Veneta Costruzioni	—	— —
» Cotonificio Veneziano	325 —	— —
Obbligazioni Prestito di Venezia a premi	24 50	25 —
Az. Soc. Ven. di Nav. vap. lag. nom. L. 100	437 —	— —
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	1410	— —
Obbl. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0/0 nom. L. 500	— —	— —
Azioni della Filatura di canape e lino Montagnana L. 100	— —	— —

Cartelle dell'Istituto Italiano di Credito fondiario 4 1/2 0/0

Cartelle del Credito fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli tipo 3 1/2 0/0 valore nominale L. 500 contanti.

Az. Banca Unione coop. del picc. comm. valore nom. L. 50.

CAMBI	Chèque da	a	A tre mesi da	a	sconti
Olanda	— —	— —	— —	— —	3
Germania	131 85	131 95	— —	— —	4 1/2
Francia	107 —	107 07 1/2	— —	— —	3
Belgio	106 70	106 90	— —	— —	3
Londra	26 96	26 99	26 78	26 80	3
Svizzera	106 35	106 45	— —	—	4
Austria	223 1/2	223 7/8	— —	— —	5
Banc. austr.	223 1/2	223 7/8	— —	— —	

SCONTI

Banca d'Italia 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di dep. e conti corr. da conv. — Cassa di Risparmio 4 1/2 — Banca Unione coop. picc. comm. 4 0/0.

Vienna 10

Credito aust. Mob.	350 00	Cambio su Londra	120 10
Lombarde	67 50	Lire ital. (carta)	44 70
Banca anglo-aust.	162 50	Rend. aust. (arg.)	100 60
Austriache	363 75	Rend. aust. (carta)	100 60
Banca austro-ung.	9 25	Union bank	291 75
Napoleoni d'oro	9 56	Rend. aust. (oro)	119 80
Argento	[illegible]	Rendita ungherese	97 [illegible]
Cambio su Parigi	47 83	Banca Nazion. austr.	[illegible]

CAMERA DI COMMERCIO di Venezia

Tariffa e Regolamento pei facchini stivatori

Ecco la continuazione e fine del resoconto della seduta di venerdì 9 [illegible]

N. 3. — *Relazione sulla tariffa e sul Regolamento dei facchini stivatori e scaricatori.*

Il presidente legge la seguente sua relazione:

Onorevoli Signori

In seguito all'incarico ricevuto da codesta onor. Presidenza ci siamo occupati dell'importante argomento riguardante la sistemazione del servizio di facchinaggio alla nostra Stazione Marittima.

Prima però di esporvi il risultato del nostro lavoro, crediamo opportuno ricordarvi i precedenti della questione.

Fino dal 1871 questa Camera, per togliere i continui reclami che sorgevano per il servizio del nostro porto, d'accordo col Municipio, col Capitano di porto e con l'Intendente di finanza, compilava un progetto di regolamento che non ebbe poi corso, avendo la speciale Commissione allora incaricata, stabilito di soprassedere alla sua pubblicazione.

Ripetutisi poi i disordini nel 1877 questa rappresentanza compilava un secondo regolamento, che non potè andar in vigore perchè il R. Ministero d'agr. industria e commercio si rifiutò di sottoporlo alla sanzione reale, da alcune disposizioni di quel progetto sembrandogli trasparisse l'idea di far rivivere nuove corporazioni con limitazione alla libertà di commercio.

Ad ogni modo, essendo pur sempre sentito il bisogno di regolare questo servizio, venne dai facchini stessi concertata una nuova tariffa, alla quale aderirono i principali raccomandatari e sensali marittimi, giusta il verbale 22 marzo 1878, tariffa che porta il visto di questa Presidenza e quello di un rappresentante della Questura.

Il R. Ministero nel 1882 insisteva per la sistemazione del detto servizio ritenendo che si dovesse ricorrere alle norme dettate dalla legge comunale intorno ai regolamenti di polizia locale, esprimendo cioè il parere che spettasse al Municipio di compilare il relativo regolamento e tariffa.

Per cui il R. Delegato straordinario Astengo, che in allora reggeva il nostro Comune, sentito il parere della Camera di Commercio, pubblicava il 19 febbraio 1883 il regolamento relativo al servizio dei facchini stivatori e scaricatori di bastimenti.

Dando però luogo il detto regolamento a continui e gravi inconvenienti specialmente in quanto riguardava le mercedi, la R. Prefettura, a termini dell'art. 21 N. 11 della legge comunale e provinciale, nel gennaio 1888 sollecitava la Giunta Municipale di Venezia a dichiarare i prezzi delle tariffe pei facchini scaricatori. Ed il Municipio, sindaco Tiepolo, accogliendo in massima una tariffa proposta dalla Camera ancora dal 29 dicembre, 1883, eccepiva la competenza del Comune a regolare il servizio in questione, ritenendola invece di spettanza della R. Questura, e con avviso 7 dicembre 1888 pubblicava una nuova tariffa nei soli riguardi del compenso dovuto ai facchini, revocando il regolamento approvato recentemente.

Tale tariffa, che venne pure modificata nel 9 luglio 1889, e che ora è in vigore, non corrisponde più alle esigenze del commercio per cui non è completamente osservata.

Come ricorderete, lo scorso inverno si ebbe uno sciopero di facchini scaricatori provocato appunto da un contratto per scarico di carbone fatto a prezzi inferiori alla tariffa, in seguito al quale ebbe luogo presso questa Camera una riunione coll'intervento del R. Prefetto, di una rappresentante del Sindaco, del R. Questore, del Capitano di porto, del Capo movimento della ferrovia, del Presidente del Sindacato di Borsa, del Delegato di P. S. della Stazione marittima, oltre a parecchi consiglieri, per suggerire quei provvedimenti che fossero del caso.

In quella riunione, messo in evidenza l'inconveniente dei privilegi abusivi che avevano dato causa a disordini impedendo la libertà di lavoro, e permettendo delle dannose e sconvenienti coalizioni, venne deliberato che la Camera di Commercio, d'accordo coll'autorità di P. S. avesse a diramare subito un avviso per assicurare gli interessati che la R. Questura avrebbe tutelata la libertà di lavoro nel modo più energico.

In seguito alla pubblicazione di tale avviso, alle misure prese dalle autorità e rappresentanze convenute all'adunanza e per l'interposizione di egregi concittadini e colleghi nostri, lo sciopero ebbe termine.

La Presidenza della Camera però, preoccupandosi del grave danno che sarebbe per derivare al nostro commercio qualora avessero a ripetersi fatti simili, credette opportuno di nominare una Commissione coll'incarico di studiare quei provvedimenti che credesse più opportuni per por termine al rinnovarsi dei lamentati inconvenienti.

La Commissione rimase formata del sottoscritto presidente e dei signori cav. A. Bettanini, [illegible] De Paoli, cav. A. Dolcetti, cav. uff. F. Mallio, G. Panetti e N. Cavanato.

La Commissione, avuta prima notizia che la Giunta municipale, ritenuta sempre fin qui competente per la formazione e pubblicazione costitiva della tariffa in discorso non intendeva di rinnovarla credendo che ciò fosse di spettanza della Camera di Commercio, diede subito principio ai suoi lavori. Partendo poi dal concetto che il servizio di facchinaggio abbisognerebbe anzitutto di essere riorganizzato e diretto da un ente responsabile, e messasi su ciò d'accordo colla R. Capitaneria di Porto, era venuta nella determinazione di far pratiche colla Società delle ferrovie per sentire se essa avrebbe assunto il servizio di facchinaggio alla Marittima, a condizione però che fosse garantita la continuità del servizio e che la ferrovia avesse acconsentito a procedere d'accordo colla Camera di Commercio nella compilazione della tariffa e del regolamento di servizio.

L'Amministrazione ferroviaria aveva in massima accettato la proposta della Commissione.

Prima però di venire ad accordi definitivi, si credette opportuno di sentire anche il parere delle principali Ditte interessate, tanto sulla questione di massima, quanto sulla tariffa.

Nella seduta che ebbe luogo al giorno 16 aprile scorso i rappresentanti delle Ditte invitate, nel timore che qualora la ferrovia stessa avesse assunto questo servizio, venisse ad essere menomata la libertà di lavoro, ritennero fosse più opportuno affidarlo ai facchini stessi, cercando però di disciplinarlo mediante un conveniente regolamento ed una tariffa rispondente alle condizioni attuali del nostro porto.

Prevalso questo concetto, nell'adunanza furono aggregati alla Commissione alcuni dei proponenti, e precisamente i sigg. V. Baccara, Millosevich e cav. G. B. Malabotich, ed in loro concorso venne concertata la tariffa ed il regolamento di cui tratta.

Frattanto la Società di M. S. fra facchini stivatori e scaricatori a mezzo dell'on. Zabeo aveva presentato alla Presidenza della Camera una petizione con la quale si chiedeva che venissero presi quei provvedimenti intorno ai quali già si stava studiando.

La Commissione alla quale dalla Presidenza era stata sottoposta la petizione menzionata, visto che anche il corpo dei facchini riconosceva la necessità di regolare il servizio, ritenne opportuno di sentire anche il loro parere prima di dare un definitivo assetto alle [illegible] al regolamento menzionato.

E' [illegible] che una rappresentanza dei facchini stessi, intervenne in seno alla Commissione, ed accettò in nome dei propri colleghi il regolamento e la tariffa proposti, chiedendo qualche leggera modificazione che dalla Commissione venne accolta.

Ed ora eccovi il regolamento e la tariffa sui quali onorevoli signori, siete chiamati oggi a manifestare il vostro voto.

Va da sè che in seguito a questo voto, sarà dalla vostra Presidenza trasmessa la tariffa e regolamento alla Comm. sione permanente pei servizi del Porto.

Il *Presidente* legge dopo ciò la seguente tariffa e relativo regolamento:

Tariffa

		Vapori		Velieri
Carbone fossile grosso e mattonelle	L.	[illegible]	L.	0.50
Carbone Coke	»	1 20	»	1 00
Carbone minuto ed in polvere	»	0.55	»	0.40
Carbone da gaz - per carichi completi	»	0.60	»	0.45
» se misto	»	0.65	»	0.50
Rotaje	»	0.80	»	0.70
Ghisa	»	0.80	»	0.70
Ferro lavorato alla rinfusa	»	0.90	»	0.75
Ferro vecchio minuto e di diverse forme	»	1.50	»	1.25
Pozzolana	»	0.60	»	0.45
Pece di Glasgow	»	1 10	»	1 00
Pece di Londra nei mesi di est. e d'inv.	»	1.10	»	1.00
Pece di Londra negli altri mesi ed a seconda dello stato della pece, prezzo da convenirsi				
Resina in barili	»	0.70	»	0.60
Natrone e sale alla rinfusa	»	0.60	»	0.50
Riso e risone in sacchi	»	0.60	»	0.45
Grano e granone alla rinfusa, segala e sementi oleose alla rinfusa ed in sacchi	»	0.50	»	0.40
Avena ed orzo idem	»	0.60	»	0.50
Olio, zucchero, caffè, solfato di rame ed altre merci imballate ed in fusti (scarico	»	0.50	»	0.40
(carico	»	0.75	»	0.65
Petrolio ogni cento cassette	»	2.60	»	2.40
Petrolio in barili	»	12.00	»	11.00
Legname da filo per ogni 1000 fili a pagamento uso Venezia	»	8.50	»	7.50
Travamenta di larice o di abete se ragguagliata filo a pagamento il doppio del legname da filo	»	17.00	»	15.00
— se diversamente prezzo da convenirsi				
Mattoni di terra cotta pozzi e boccali	»	0.60	»	0.65
Tegole	»	0.80	»	0.65
Fosfato alla rinfusa	»	0.70	»	0.60
Stracci, cotone, canape in balle	»	0.55	»	0.45
Fosfato Thomas in sacchi od a rinfusa	»	0.70	»	0.60
Superfosfato in sacchi od alla rinfusa	»	0.70	»	0.60
Legname da costruzione	»	1.00	»	1.00
Cotone d'America in balle se stivate a macchina	»	0.85	»	0.65
Cotone delle Indie in balle	»	0.60	»	—
Salnitro in sacchi per carichi completi	»	0.70	»	0.90
Sale alla rinfusa	»	0.60	»	0.45
Sale in sacchi	»	0.60	»	0.45
Pirite	»	0.65	»	0.50
Terra vetraria od altra specie	»	0.60	»	0.45
Pietre e mattoni inglesi refrattari	»	0.70	»	0.60
Carbone dalle piatte sbarcato e messo nei depositi dei vapori *[illegible]* con una sola marca	»	0.95	»	—

Se con più marche da convenirsi il prezzo.

Ogni giornata e mezza giornata di lavoro verrà ragguagliata in ragione di L. 5 al giorno tanto per velieri quanto per vapori ed ogni richiesta, esclusione fatta pei vapori di linea che pagheranno L. 6 al giorno.

Nel caso che i capitani dei vapori non fornissero i *winches* a vapore, la tariffa dovuta ai facchini sarà aumentata del 10 per cento a compenso dei *winches* a mano che saranno forniti dagli stessi facchini.

Per un servizio che venisse richiesto di domenica o in altro giorno festivo riconosciuto dal Governo la tariffa sarà aumentata del 20 per cento.

Per un servizio di notte che viene fissato di sole otto ore, da eseguirsi soltanto dai facchini i quali non abbiano lavorato durante il giorno, sarà corrisposta la mercede con un aumento del 50 per cento sulla tariffa, e pei facchini lavoranti a giornata L. 1 per ogni ora di lavoro.

Per un servizio da eseguirsi oltre l'orario limitatamente almeno a tre ore sarà corrisposto il 20 per cento sui prezzi di tariffa.

Per un lavoro richiesto al di là della punta dei Giardini pubblici fino alla rada degli Alberoni sarà corrisposto un aumento del 25 per cento sulla tariffa, ed escluse tutte le merci che vengono scaricate nell'Arsenale.

Per ogni piroscafo o veliero che viene scaricato con mastelle ed altri arnesi forniti dai facchini spetterà loro quel compenso che è in uso sulla piazza e cioè: fino a 200 tonn. L. 10 da tonn. 200 fino 500 L. 20 — da tonn. 500 a 1000 L. 40 oltre le mille tonn. L. 60, senza mai superare quest'ultima somma.

Le ore di lavoro sono dalle 7 ant. alle 5 pom. nei mesi di Ottobre, Novembre, Dicembre, Gennaio, Febbraio e Marzo con un'ora di riposo pel pranzo e mezza per la colazione.

Dalle 6 ant. alle sei pom. nei mesi di Aprile, Maggio, Giugno, Luglio, Agosto e Settembre con mezz'ora per la colazione ed un ora e mezza pel pranzo.

⁂

Sono addetti allo scarico e carico dei piroscafi e velieri tutti i facchini che posseggono la licenza rilasciata per tali servizi dalla autorità di P. S. i quali saranno divisi in Compagnie come per lo passato.

I facchini presteranno la loro opera alle condizioni della tariffa emanata dalla Camera di Commercio e non potranno fare coalizioni.

Il lavoro non cesserà in caso d'infortunio, ma dopo la sospensione momentanea inevitabile sul bordo dove fossi verificato, il lavoro verrà subito ripreso.

Se per mancanza di vagoni o di barche o per altre cause alcune Compagnie dovessero sospendere il lavoro a bordo di una nave, esso dovrà continuare per le altre Compagnie che si trovassero in condizioni di poter continuare lo scarico.

Il lavoro di scarico dovrà essere eseguito a piacere del Capitano o del Ricevitore fino a 7 Compagnie, quando il carico non raggiunga le 4000 sellate ed anche con 8 Compagnie se il carico superiore.

Per Compagnie in più delle suddette saranno corrisposte L. 30 per Compagnia, oltre il prezzo della tariffa, le quali dovranno essere divise in parti eguali fra tutti i facchini che lavorano a bordo del vapore.

Per i velieri i facchini dovranno prestarsi a lavorare anche con due Compagnie tanto per i carichi che per gli scarichi allorchè fossero richiesti e senza aumento al prezzo di tariffa.

Resta fissato, che subito dopo ormeggiato il piroscafo, ed avuti gli ordini del modo in cui il lavoro verrà regolato, i facchini dovranno approntare gli apparecchi del caso.

I facchini avranno l'obbligo di trattenersi dal bordo fino al completo scarico e dovranno prestarsi per raccogliere quella merce che si trovasse dispersa nelle stive.

⁂

Battaggia dichiara che non potè prender parte alle sedute della Commissione in causa di assenza.

Il *Presidente* indica che si credette in dovere di dare partecipazione della tariffa e del regolamento al R. Prefetto, al R. Questore ed al Capitano del Porto, i quali augurarono che il lavoro eseguito abbia il risultato che è nei voti di tutti.

Aggiunge poi che il R. Prefetto manifestò l'avviso che sia da studiare se non convenga aggiungere al regolamento un articolo che contenga l'istituzione di una commissione arbitrale per risolvere tutte le questioni che possono insorgere relativamente al servizio di cui si tratta.

Il *Presidente* trova opportuna l'idea del R. Prefetto e crede che alla Deputazione di Borsa, che ha anche incarichi consimili, possa essere demandata tale funzione.

Bennati chiede che nel regolamento debba essere inscritto un articolo nel senso della osservazione fatta dal R. Prefetto.

Coen manifestandosi egli pure favorevole alla disposizione regolamentare sovraccennata, ritiene tuttavia che, in luogo della Deputazione di Borsa, lo incarico dovrebbe esser dato ad una commissione speciale.

Il *Presidente* mette quindi ai voti la tariffa ed il regolamento, coll'aggiunta di un articolo il quale determini che le controversie tra commercianti e facchini saranno risolte inappellabilmente da una commissione speciale nominata dalla Camera di Commercio.

Il Consiglio approva ad unanimità.

Altre dimissioni respinte

N. 4. *Nomina di un membro della commissione di statistica in sostituzione del rinunciatario comm. Giacomo Ricco.*

Il *Presidente* indica che il comm. Ricco con la sua lettera in data 8 maggio a. c., ha dichiarato di non poter accettare la nomina a membro della Commissione di Statistica, e che la Presidenza fece pratiche, però pur troppo inutilmente, per rimuoverlo dal preso proposito.

Rivolge poi nuova preghiera al comm. Ricco per indurlo a ritirare le dimissioni presentate.

Coen dichiara che, se il collega Ricco non annuisce alla preghiera fattagli, egli pure presenterà la propria rinuncia da membro della Commissione di Statistica.

Il *Presidente* propone quindi al Consiglio di non accettare la rinuncia in discorso.

Il Consiglio approva ad unanimità la proposta.

CRONACA

CALENDARIO

Domenica 11 giugno: S. Barnaba ap.
Lunedì 12 giugno: S. Gio. da S. Fac.
Il sole leva alle 4.24, tramonta alle 7.57.

Il telefono della «Gazzetta» porta il N. 310

Esposizione — *Bollettino* del giorno 10 giugno 1899. Visitatori con biglietto giornaliero N. 225 — Passaggi con tessere d'abbuonamento e varie 1233 — Totale N. 1458.

Vendite — Acquistato dal barone Alberto Lumbroso di Roma il quadro *Sulla Diga* di Ettore Tito — dal signor Rochling di Milano *Madonna*, bassorilievo in bronzo di Adolfo Apolloni di Roma.

Un fulmine — Iersera verso le otto si scatenò un violento temporale, con forte vento e pioggia. Un fulmine cadde, scaricandosi sul parafulmine della chiesa di S. Cassiano di fronte al pontile della Cà d'Oro, dove si erano rifugiate tre signore forestiere che provarono grande spavento.

Alla Stazione centrale dei pompieri suonarono tutti i campanelli elettrici. Così pure in molte altre località.

Alla Stazione centrale telefonica si abbassarono tutti i numeri degli abbonati, ma tutto fu rimesso a posto.

Non registriamo le chiacchiere e le esage zioni del popolino per le conseguenze del fa ne, che non recò invece alcun danno.

In qualunque caffè e trattoria si bere un bicchiere di buona birra chiede pre quella della fabbrica **Pschorr** di Mon Le famiglie possono acquistarla direttam rappresentante sig. Giove a S. Marg cent. 80 il litro, servizio a domicilio Telefono N. 502.

In bacino — Ieri entrarono nel ba giore del r. arsenale per la pulitura della rena le rr. navi *Curtatone* e *Se* di nave ammiraglia, fu assunto te mento dalla nave Caserma *Esplo*

Negozio Ponte Bareteri (già Em specialità) ultimi giorni della liquidaz estive ed invernali da uomo, con ul sibili ribassi.

Un capo squadra arrestato in fla — Dopo l'operaio un capo squadra, all'uscita degli operai dal r. Ar diere Bertuzzi dei RR. Carab uno degli uscenti di entrare ne visite.

Io sono capo squadra, rispose *bero quindi dalla visita.* Il br si trova nell'arsenale da sol sembra ignorasse che i capi squa dalla visita, e ripetè l'ordin *po o non capo entrate nel ca* egli stesso che ve lo spinse e lo p

Sotto il cappello, il brigadiere pacchetto di viti di ottone del peso di grammi ed un secondo pacchetto egua saccoccia dei pantaloni.

I due pacchi hanno il valore di L

Inutile dire che il capo squadra in arresto e deferito all'autorità certo Giulio D'Este dell'officina car mogliato, con figli, abitante a S. Pi stello.

Chi ha stampe inglesi volga offerte al sig. Dino Barozzi, S. 2910, unico incaricato per l'acquisto intere raccolte.

Un bambino che si annega — Correnti, calzolaio, da Treviso, vive da alcuni anni con certa Ant di trent'anni. Abitano in Calle Lu naba 2967 *A*.

Costoro allevarono un bambino cembre 1897) il quale portava due *Vincenzo Bulli e Marco Trev*

Ieri mattina alle undici, la Trevi sè il bambino e lo portò in casa de rella Maria Trevisan, abitante ri 1273, dovendo colà lavare pare biancheria.

Infatti, appena arrivata, a pian terreno tutto il necess

Verso le dodici e mezza ti lasciando il bambino solo ne l'Antonia era fuori di casa, stesse certa Maddalena Botte salizzada, abitante in quella casualmente a porta di do vera il [illegible]

Un triste spettacolo le si par povero bambino stava con la testa stello e con le gambe all'aria.

La Bottega entrò ed afferrato portò alla farmacia Solveni in Fond dove il dott. Baldi non potè che con decesso avvenuto per asfissia in seguito a mersione.

Avvertito del fatto l'ufficio di P. S. stiere, si recarono sul luogo fun ti e col loro concorso il cadavere fu trasportato nella cella mortuaria d le civile a disposizione dell'autorità g

Fiera del Santo a Padova. — Da 25 corr. spettacolo d'opera spetta e corse. Giorni 12-13-14-15 fiera del Santo glietti ferroviari andata-ritorno vale ni prima classe L. 5.15, seconda L L. 2.15. Per programma ed rivolgersi Agenzia De Paoli, S.

Avvelenamento con l'acido solforico — Ieri alle undici, nel baccaro lippo e Giacomo condotto da un cliente stramazzava sotto a forti dolori. Accorsi alcuni di P. S. Pozzato, l'individuo fu gondola e trasportato all'Osp

Durante il tragitto, l'agente terrogò più volte per sapere le condizioni dell'individuo gli permisero di pronunciare rola.

Nemmeno all'Ospedale, strazegli, potè parlare. subito dall'ufficio di P. S. che l'individuo sia certo Carlo muratore.

Egli avrebbe tracannato circa un di acido solforico a scopo cere provato di essere giorni. Si ignora, dove lo Zonta la sostanza venefica.

Stagione balneare — L' aperto la sua bellissima terrazza zio di birraria e *restaurant* ghiacciata ad ultimo sistema Pilsen e di Monaco.

Anche da Mestre! — Per no possiede abbastanza Mestre.

Domenico Vernia, casaro e Chiarin denunciò all'ufficio rante la notte del 31 ma batti due sottane colorate di calze, di proprietà della che erano esposti sul parap scala.

Aggiungeva poi che nella giugno un altro furto era stato stessa casa e cioè il furto di una corda e di un otre di rame

In seguito alle indagini stato certo Giuseppe Bettioli da diciotto. Egli sarebbe stato casa alle 4 ant. portando con

Carri ricuperati — Ieri, da noi descritti cioè palombaro del R. Arsenale, furono ricuper contenenti complessivamente rina della ditta Stucky, ribaltatis tutto accidente.

Sequestro di un agnello — il perito veterinario dr. Boldrin, dal vigile N. 33 passava la verifica di biade, salumieri ecc.

Mentre egli visitava la merce tega di Giov. Baldini agli Ormes vide un agnello vivo in un locale d

Il vigile chiese al Baldini della bolletta d'introduzione dola il perito dichiarò al Ba sione e procedere al sequestro fu trasportato al pubblico macello. pel Baldini una visita molto ingrata.

Torino 10

Rend. 5 0/0	102 77 1/2
» » 5 0/0 prem.	102 77 1/2
» » 3 0/0	63 30
» » 4 1/2 0/0	112 90
Az. Banca d'Italia	1015 —
Az. Banca Torino	400 —
Az. Banco sconto (nuove)	261 50
Az. Banca Commerc.	745 —
Az. Ferrov. Merid.	— —
Az. Ferrov. Medit.	780 —
Az. Ferrov. Sicula	703 —
Obb. fer. Sarda 1879	338 —
» » Vitt. Em.	360 —
» affid. [illegible]	311 75
Med. camb. Francia	107 05
» » Svizzera	106 42 1/2
» » Londra	26 93
» » Germania	131 97

Firenze 10

Rend. it. 5%	102 90
Id. 4 1/2 %	— —
Londra 3 mesi	26 77
Francia a vista	107 05
Berlino a vista	131 91
Meridionali	782 —
Mediterranee	606 1/2
Banca d'Italia	1093 —

Berlino 10

Camb. su Lond. 3 mesi	20 41
Id. su Parigi 8 giorni	81 10
Id. su Italia 10 giorni	75 75
Cred. Mob. aust. (4.00)	223 —
Rend. it. cont.	95 40
Idem fine	95 50
Cons. prussi. 3 1/2	100 20
Rend. turca 1%	23 30
Obb. ferr. it. 3%	60 90
Id. meridionali	— —
Id. di Roma	96 80
Az. mer. (a term.)	142 90
Id. medit. (a termine)	110 10
Banca comm.	150 —
[illegible]	217 05

Londra 10

Rend. cons. 2 3/4 %	108 1/2
Rend. ital. 5%	93 1/8
Id. sp. est. nuovo	61 3/4
Id. turco nuovo	23 —
Egiziano nuovo	105 —
Obb. ottom. (1871)	— —
Argento fino	27 13/16

Parigi

	9	10
R. fr 3% perp.	— —	— —
Id. 3% perp.	102 02	102 12
Id. n. 3 1/2 %	103 20	103 72
Rend. it. 5%	96 25	96 40
Ferrov. aust.	— —	— —
Id. lomb. aut.	— —	— —
Camb. su L. vis.	25 20	[illegible]
Russo 3 1/2 %	[illegible]	[illegible]
Obbl. lomb.	363 —	365 —
Camb. su Ital.	6 1/2	6 1/2
R. turca (ser. D)	23 20	23 50
Banca Parigi	1124 —	1123 —
Tunisi nuovo	467 —	466
Egizi % (ren.)	105 30	105 60
Esteriore sp. 4%	106 40	107 70
Id. sp. est. 4%	63 65	63 80
Banca ot. Par.	— —	— —
Banca ottom.	563 —	563 —
Argento fino	337 50	337 50
Credito fond.	— —	787 —
Azioni Suez	3665 —	3670 —
Lotti turchi	—	130 —
Ferr. mer. fr.	790 —	796 —
Russo 1891	— —	93 40
Portoghese 3%	27 10	27 05
Cambio Madrid	— —	— —
Banca Franc.	— —	4030

Milano 10

Rendita Ital. cont.	102 72 1/2
Rendita fine	102 90
Ferrovie Meridionali	782 50
Ferrovie Mediterranee	605 50
Navig. Gen. Ital.	512 —
Raffineria Zuccheri	452 —
Francia a vista	107 06
Londra a vista	26 98
Berlino a vista	131 92 1/2

Genova 10

Rendita ital. 5 0/0	102 47 1/2
» » 4 1/2	112 30
Azioni Banca d'Italia	1009 —
Banca commerciale	781 —
Credito Mobiliare	— —
Ferrovie Meridionali	—
Ferrovie Mediterr.	603 —
Navigazione generale	514 —
Banca Generale	— —
Raffineria Zuccheri	452 —
Camb. vista su Fr.	107 07 1/4
» Londra	26 90 1/4
» Germania	131 97 1/2

Telegrammi comm. della Camera di Commercio

OLII - Napoli 10 — Olio di Gallipoli al quint. con[illegible] L. 74.73 pel 10 dicemb. — pel 10 maggio — [illegible] 75,80 ottobre 75,35 — futuro 76.17

Olio di Genova al quint. contanti lire —.— — pel 10 agosto —,— — pel 10 ottobre —,— — pel 10 dicembre —,— — pel 10 marzo —,— — pel futuro —,—.

Nuova York 9 — Apertura

Frumenti Mercato sost. — luglio C. 80,1/8 — Cotoni mercato sost. Id. agosto C. 5,97 — Id. decemb. 6 03.

Havre 9 — Chiusura

Cotoni — Vendita della giornata Balle N. 1300. — Mercato calmo

Caffè — Vendite della giornata Sacchi N. 5,000 — Mercato sost. — pel corr. F. 35 — due mesi dopo F. 34,25 — 4 mesi 34 75 — 8 mesi 35 75

Londra 9 — Chiusura

Carichi alla costa - frumenti senza affari

Carichi fluttuanti - frumenti calmo domanda ristretta.

Carichi alla costa — frumenti

Carichi fluttuanti — frumenti.

Nuova York 9 — Chiusura

Cambio su Londra D. 4,86 1/2 — id. su Parigi D. 5,18 3/4 — Petrolio 70 0/0 raffinato C. 7,50 0,0 — raff. a Filadelfia 7.45 raffinato in casse 8,50 — credit balance a Oil City a 118 — Cotone Middling C. 6,1/16 — id. a New Orleans C. 5,3/4 — Cotoni futuri - mese prossimo C. 5.94 — 2 mesi dopo corr. C. 5,98 — 4 mesi C. 5.94 — 7 mesi C. 6,12 — Entrata cotoni nella giornata Balle N. 12.000 — Spedizioni per l'Inghilterra Balle N. 5,000 — idem pel continente balle N. 5,000 — Entrata cotoni nella settimana balle N. 48,000 — Spedizioni per l'Inghilterra balle N. 5,000 pel continente balle N. 25,000 — Deposito nei porti dell'Unione balle N. 615.000 — Frumento rosso disponibile D. 81,5/8 — giugno inquot. — luglio 79,3/8 — agosto inquot. — settembre 79 5/8 — Granone disponibile D. 41 — Farine extrastate D. 2,80 — Nolo cereali per Liverpool D. —,— — Caffè - Mercato calmo — Caffè Rio N. 7 disponibile C. 6,1/8 — idem pel corrente C. 4,90 — idem mese prossimo C. 4,90 — idem 2 mesi dopo il corr. 4,90 — idem 3 mesi 4,95 — idem 4 mesi 5,— idem 6 mesi 5,25 — idem 8 mesi 5,45 — Zucchero Muscabado N. 12 disponibile D. 4,1/8 — Vendita Caffè nella sett. sacchi N. —,— — Deposito nei porti dell'Unione sacchi N. —,—

Commercio e Industria

MERCATI

DISPACCI COMMERCIALI

Parigi 10 - Farine 12 marche — mercato debole — pel corrente franchi 42,25 — Prossimo 42,40 — 4 mesi da Luglio-agosto 42 90 — A 4 mesi ultimi 23,10.

Spirito — Mercato fermo — pel corrente 42,75 — Prossimo 42,— — A 4 mesi da luglio-agosto 42,25 — A 4 mesi ultimi 38,25.

Zuccheri — Al Deposito — Mercato sost. — rosso — Disponibile 34,00 — Zucchero raffinato 106,25.

Zucchero bianco N. 3 — Mercato sosten. — Disponibile 36.75 — Pel corrente 34,75 — Pei 4 mesi da luglio-agosto 34,87 — A 4 mesi da ottobre 31.—

Frumenti — Mercato debole - Pel corr. 20,10 — prossimo 20,20 — A 4 mesi da luglio-agosto 20,30 — per 4 mesi ultimi 20,90.

Anversa 10 — Frumenti — Mercato debole — Petrolio raffinato — Mercato calmo — Pel corrente 17 3/4 per luglio 17 3/4

Brema 10 — Petrolio raffinato — Mercato calmo — Disponibile Rmk. 6.65

Magdeburgo 10 — Zucchero barbabietole 11.20 — Mercato calmo.

Marsiglia 10 — Frumenti — Mercato Prezzi invariati — Arrivi della giornata quintali 14711 — Venduto nella giornata quintali 1000 — Vendita a consegnare q. 2500.

Tunisi, Bona e Philippeville 21 40 — Duro Orano 21 1/2

SETE

Lione 9 — Affari calmi, prezzi invariati

Passarono alla condizione:

	Europee	Asiatiche	Totale	
Organzini	B 11	B 22	B 33	Cg. 2706
Trame	B 5	B 42	B 47	Cg. 3112
Greggie	B 16	B 38	B 54	Cg. 4146
Pesate	B 4	B 119	B 123	Cg. 5011
Totali	B 36	B 221	B 257	Cg. [illegible]

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e porto del Veneto per partita a vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per Cassetta
Americano	Royal-oil	L. 23 50	Chilo 24
Idem	Slender	» 23 49	» 24
	Adriance	» 21 80	» 24

NB. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 176 per cassetta.

ANNUNCI UFFICIALI

Il Tribunale di Venezia ha dichiarato il fallimento di Lancerotto Pietro, negoziante in burro formaggi e salumi, S. Stefano Calle delle Botteghe 3402 — Curatore avv. Antonio Ostandini — Giudice Zazzi dott. Pietro — Convocazione 28 giugno — Termine 8 luglio — Chiusura 28 luglio — Attivo L. 1669.25 — Passivo L. 5779 62.

Ultime dichiarazioni di fallimento

Fossati Francesco, Nervi, esercizio caffè, Genova — Locatelli Luigi, prestino, Bergamo — Lombardi Feliciano Apice, tessuti, Benevento — Sciascia Gaetano, Calatafimi calzoleria e tessuti, Trapani.

Moratorie

Andreucci Ezio, manifatture, Ancona — Mengani Domenico, Norsi, stoffe, Spoleto — Piattelli Pacifico e Settimio, mercerie, Roma — Rossi fratelli, tessuti, Catania.

Accomodamenti stragiudiziali

Kayser e Neumann, banc. Palermo — Mazza ved. di Egidio, fabbrica cotonate, Milano.

Anno 42. d'Esercizio
Orologerie G. SALVADO
OROLOGI e RICORDI DI VENEZIA NOVITÀ
Venezia — Merceria S. Salvatore

Cronachetta spicciola

Società Cooperativa pel miglioramento e la costruzione di case operaie — Si ricorda che oggi domenica alle ore 2 pom. nella sede sociale S. Maria del Giglio, N. 2402, si terrà l'annunciata assemblea.

Si tengono come invitati col presente anche quei soci che non avessero ricevuto il personale invito.

Una bella pretesa — L'altra sera un negoziante di bestie da macello entrò in un esercizio e pretendeva che la esercente gli stringesse la mano. Al rifiuto di costei, il negoziante protestò presso il marito, ma questi gli rispose in [redacted] provocare un fatto di sangue.

Fortunatamente alcune persone che si trovavano nell'esercizio si frapposero in qualità di pacieri e il negoziante, riconosciuta la sua pretesa esagerata, [illegible] da bere e la cosa non ebbe alcun seguito.

Disgrazia — Dionisio Nardini di 20 anni, abitante a S. Francesco della Vigna, calderaio presso la S. V. L. mentre camminava nel cantiere a piedi nudi mise il piede sinistro sopra un chiodo e riportò una ferita piuttosto grave. Egli fu ricoverato all'ospedale civile.

Fasolato e Mazzega
Via 22 Marzo, — Venezia
Grandiosi Magazzini
Tappeti — Stoffe per mobili — Cortinaggi
Liberty — Lingerie, ecc. ecc.
Continuo arrivo di novità
Vendita a prezzi ridottissimi.

Nota sibillina

Sciarada

Se la metà è molto *prima*,
tu poco perdor la seconda;
il mio *tutto* come l'onda
va e viene, viene e va.

Spiegazione della Sciarada precedente:
MELA-GRANA

LOTTO — Estrazione 10 giugno					
VENEZIA	1	7	16	57	85
BARI	44	51	7	17	80
FIRENZE	35	52	37	38	83
MILANO	46	14	73	44	61
NAPOLI	36	42	12	37	67
PALERMO	48	77	68	67	41
ROMA	56	36	25	28	79
TORINO	9	1	30	49	40

CRONACA DEI TEATRI

La «Fedora» del m. Giordano al «Verdi» di Padova

Ci telegrafano da *Padova 10 giugno, sera*:

(S.) — La stagione del Santo iniziatasi felicemente domenica scorsa coi grandiosi fuochi d'artificio in piazza V. E., fece, questa sera, un altro splendido passo con lo spettacolo d'opera al teatro Massimo.

Teatro un *grand complet*: rappresentate tutte le classi locali e molti forestieri venuti espressamente per assistere alla *première* di *Fedora*.

Mise en scène e vestiario ricchissimi: accolta da segni di viva soddisfazione anche la novità della luce elettrica.

L'opera ottenne un successo ottimo. Al finale di ogni atto gli artisti si ebbero numerose chiamate specie la coppia Stehle-Garbin che al duetto sollevò un vero entusiasmo.

Benissimo l'orchestra.

L'autore maestro Giordano telegrafò scusando la sua assenza.

Musica all'Esposizione — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi oggi dalle 4 alle 6 dalla Banda Cittadina.

1 Marcia *La Rettitudine*, Carlini — 2. Finale II, *Aida*, Verdi — 3. Duetto *Guarany*, Gomes — 4. Duetto *Ruy-Blas*, Marchetti — 5. Sinfonia *Semiramide*, Rossini — 6. Waltz *La più bella*, Waldteufel.

Spettacoli d'oggi

Lido - Stabilimento - Concerto dalle 2 1/2 alle 5 1/2

SPORT

Il torneo di Padova

L'ultima giornata

Ci scrivono da Padova, 10 giugno:

(S) La solenne cerimonia della proclamazione dei premiati è avvenuta oggi alle 5 pom. — presenti le autorità ed un forte numero di eleganti signore. Le quali, col resto del pubblico, avevano potuto prima assistere agli assalti seguenti:

Rattazzi nob. Alessandro e Catelan Filippo (spada) — Ivany Giula e Binetti Giovanni (sciabola) — Caravani Carlo e Rughieri Errico (spada) — Ivanita Géza e Pallich Eduardo (sciabola) — Gennari Giuseppe e Ricci Bitti Benedetto (spada) — Baldi Ercole e Nadi Giuseppe (sciabola) — Mérignac Lucien e Santelli Italo (spada) — Mazzullo Salvatore e Montalto Carlo (sciabola) — Paoli Foresto e Giandomenici Giovanni (spada) — Tagliapietra Vittorio e Caravani Carlo (spada) — Mérignac Lucien e Bernis Charles (spada).

Venuto il momento della proclamazione, il prof. Costantino Castori, presidente del Club di scherma, che aveva indetto il Torneo, pronunciò un elevatissimo discorso, accolto da applausi. Brevi parole pronunciò pure il comm. Carielato, presidente della Giuria — ringraziando la città di Padova per la cortese ospitalità offertagli ed elogiando sinceramente e [illegible] i compilatori del programma pel Torneo — Torneo che riconobbe essere riuscito nella maniera più squisita e più importante che si potesse desiderare. Nell'elogio, l'uomo egregio e competentissimo volle comprendere giustamente anche il cav. Federico Cesarano, anima del nostro Club di scherma.

Il colonnello Corradini cominciò, poi, ad annunziare le premiazioni.

Riportarne interamente l'elenco lunghissimo non posso perchè lo spazio della *Gazzetta* non lo permetterebbe. Accontentatevi perciò delle aggiudicazioni più importanti:

Gara Re Umberto — Categoria maestri — Spada: I premio: Grande medaglia d'oro, dono di S. M. il Re d'Italia, Tagliapietra Vittorio — II premio: Gran coppa d'onore e grande medaglia d'oro del Comune di Padova, Mérignac Lucien — III premio: Diploma di grande medaglia d'oro Paoli Foresto — IV premio: Dono delle signore padovane (grande medaglia d'oro), Nadi Giuseppe — V premio: Grande medaglia d'oro della Provincia, Gennari Giuseppe.

Maestri — Sciabola: I premio: Grande medaglia d'oro, dono delle signore di Treviso, Santelli Italo — 2 II premi: I, dono delle signore di Trento, al sig. Caravani Carlo; II diploma di grande medaglia d'oro al sig. Tagliapietra Vittorio — Ottennero medaglia d'oro nelle due sezioni spada e sciabola i signori maestri: Baldi Ercole, Ricci Bitti Domenico, Bernis Charles, Arcostanzi Edoardo, Conseluti Umberto.

Categoria Dilettanti — Spada: I premio: Portasigari d'argento, dono di S. M. il Re d'Italia, capitano Rattazzi nob. Alessandro — II premio: dono delle signore triestine, capitano Montalto Carlo — III premio: Grande medaglia d'oro, dono delle signore di Padova, Levi Catelan Filippo.

Dilettanti — Sciabola: I premio: Grande medaglia d'oro, dono del r. prefetto di Padova, Galante Giuseppe — 2 II premi: I diploma di grande medaglia d'oro, Ivanita Géza; II diploma di grande medaglia d'oro, capitano Montalto Carlo — 3 III premi: medaglia d'oro, dono delle signore padovane, ai signori Baldi Pietro, Mazzullo Salvatore, Rizzotti Roderico — Ottennero medaglia d'oro i signori: Ivany Giula, cap. Lapparini Francesco, Viola dott. Dante, Gianese Guido.

Gara *Regina Margherita* — Categoria maestri — Spada: Due primi premi: Grande medaglia d'oro, dono di S. M. la Regina d'Italia al sig. m. Foggiano Attilio — fucile Wetterly dono del Ministero degli interni al sig. m. Agafanoff Vladimiro — Tre secondi premi: Medaglia d'oro sigg. Barbieri Antonio, Giandomenici Giovanni, Santucci Giuseppe (diploma).

Maestri — Sciabola: I. premio: Grande medaglia d'oro, dono del Ministero della guerra, Santucci Giuseppe — II. premio: Medaglia d'oro, dono delle signore padovane, Morellini Umberto.

Dilettanti — Spada: I. premio: Grande medaglia d'oro, dono della Provincia di Padova, Ivanita Géza — Tre secondi premi: Diploma di medaglia d'oro, sottotenente Calosi Luigi — Medaglie d'oro dono delle signore padovane, Colombo Arturo, Fedi Ottorino.

Sciabola: I. premio: Dono del Club schermistico Vicentino, sottotenente Calosi Luigi. — Tre secondi premi: Diploma di medaglia d'oro Colombo Arturo — medaglia d'oro, tenente conte Macchi di Cellere e Savielo Albino.

Ottennero medaglia d'oro i signori Antonini Lino Nasotte Costantino, capitano di corvetta cav. Manusardi Emilio Bezzar Pallich Edoardo.

Gara *Principessa Elena* — Spada: Tre primi premi: Medaglia d'oro, dono di S. A. R. la principessa di Napoli, Federico Secondo Cesarano — Grande medaglia d'oro, dono del Comitato per i festeggiamenti in Padova ai giovanetti Francesco Santini, Ugo Vannucchi — Due secondi premi: Medaglie d'oro dono delle signorine di Padova: Aldo Gaetta, Giuseppe Vitta.

Sciabola: 1. medaglia d'oro, dono delle signorine di Padova, Aldo Gaetta — 2. diploma di medaglia d'oro, Ugo Vannucchi — 3. Diploma di medaglia d'argento, Goffredo Vita — Medaglia d'argento, Scandian Ugo.

Gara *Italia* — Maestri (spada): 1. Orologio d'oro dono della presidenza del Club di scherma di Padova, Paoli Foresto — 2. Medaglia d'oro dono della Provincia di Padova, Rughieri Errico — 3. Medaglia d'oro, Bianini Augusto.

(Sciabola): 1. Grande medaglia d'oro dono del Comitato per i festeggiamenti in Padova, Paoli Foresto — 2. Medaglia d'oro, dono della Provincia di Padova, Dal Molin Gio. Batt.

Dilettanti (spada): 1. Grande medaglia d'oro, dono del Comitato per i festeggiamenti in Padova, cav. Rizzetti Roderico — 2. Medaglia d'oro, Ferenchich Guglielmo — 3. Idem tenente-colonnello Pizzati Antonio.

(Sciabola): 1. Diploma di medaglia d'oro, cav. Rizzetti Roderico — 2. Diploma di medaglia d'oro, Ferenchich Guglielmo.

Fouler — Maestri (spada): 1. premio, L. 100, Santelli Italo — 2. premio, medaglia d'argento, Bartoli Giovanni.

Dilettanti (spada): 1. premio, servizio da fumare, dono della Società schermistica di Bologna, cav. Rizzetti Roderico — 2. [redacted] d'argento, dono della Società *Mediolanum*, al capitano [redacted] Mal-[redacted]

(Sciabola): 1. Coppia di sciabole, dono del Circolo Bianmi di Venezia, Baldi Pietro — 2. Coppia di spade, dono del sig. G. Perez di Verona, cap. Bartoli Perugino.

Gara artistica *Padova* — Maestri (spada): 1. Tagliapietra e Mérignac, medaglie, dono del M. P. I. — 2. Caravani e Rughieri, dono di Castelfranco e Circolo Ranzatto.

(Sciabola): 1. Paoli Foresto e Giandomenici, medaglie, dono del Municipio.

Dilettanti (spada): 1. Signori cap. Rattazzi e cap. Montalto (due vasi artistici, dono di Bassano, e *revolver*, dono del sindaco di Padova).

(Sciabola): 1. Signori Ivanita Géza e Pallich Edoardo (portasigarette d'argento, dono del Club di scherma di Firenze, e tagliacarte d'argento, dono della sig. De Nardo di Napoli).

I premi vennero consegnati dal comm. Vettore Giusti, nostro egregio Sindaco.

Le prove sul terreno

(S) Il mattino è magnifico, pieno di sole, temperato da una brezza lieve di tramontana.

Tram, carrozze e biciclette conducono a Ponte di Brenta, nell'ippodromo del senatore Breda, circa duecento persone: allevatori di cani, membri del Comitato, cacciatori, giornalisti, curiosi. Nessuna signora, ma se ne aspettano molte per la ripresa delle prove dopo mezzogiorno.

Sul sito, una baracca improvvisata serve da restaurant e da caffè che per effetto della brezza, trova pronto numerosi clienti.

Dalle loggie dominanti l'ippodromo, che, per la sua perfetta e signorile costruzione, farebbe l'invidia di molte e grandi città, si gode un panorama delizioso, che va lontano, sino alle prealpi e sino ai colli.

I *boxes*, sotto la loggia, ripuliti, provveduti d'un alto strato di candida paglia, aspettano i cani, che arrivano alla spicciolata. E arrivano anche delle ampie ceste di quaglie, che contengono alcune centinaia di questi miti e saporiti pennuti.

Gli inservienti — diretti dai membri del Comitato — procedono subito alla distribuzione delle quaglie, messe addormentate, tra l'erba falciata dal recinto.

Cominciano le prove, che richiamano tutta l'attenzione dei presenti — compreso il senatore Breda, che, al suo apparire, è salutato cordialmente.

I cani inscritti sono 49. Qualche tipo è bellissimo.

Nella prima gara per cuccioloni, nati dopo il 1 gennaio 1898, vincono. Primo premio *Lon Palletto* di G. Bocchi di Milano — Secondo *Poli* di G. Majno di Milano — Terzo *Tell* di G. Vernetti di Biella.

Nella seconda, il primo tocca a *Veloce Dom del Trasimeno* di Cesaroni e Vignoli.

Nelle prove sul terreno pei cani adulti, rimasero premiati:

1. il bracco *Faust di A. Bognon* del cav. [redacted] Silva di Pizzighettone. — 2. *Lon Palletto* di [redacted] Bocchio, Milano — 3. *Miss Nobile* di Alfredo Lazzati di Milano.

Meritarono menzione onorevole:

Miss II. di Gerardo Majno di Milano — e *Cœur di Regone* del cav. Silva.

[redacted] ippico

Ci scrivono da *Padova* 10 giugno.

Il concorso ippico è fissato per domani — domenica — in Piazza d'Armi, alle ore 4. L'ingresso all'Ippodromo è gratuito. Le iscrizioni, numerose, fanno prevedere un successo brillante.

E' assicurato l'intervento di molti attacchi extra-concorso — cosicchè anche il ritorno in città non potrà che riuscire interessantissimo.

La mostra delle biciclette

La mostra delle biciclette verrà aperta domani — domenica — alle ore 10 e si chiuderà alle 4. Tra gli stands più interessanti notasi quello della nostra ditta I. Wellmann.

CRONACA VENETA

Dall'Osservatorio di Venezia

Bollettino meteorico del 10 giugno

Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.23 sopra la comune alta marea.	Ore di osservazione 6	9	12
Barometro a 0 in mm.	[illegible]	60.74	59.11
Termometro contig. al Nord	17.7	22.0	23.6
» » Sud	18.4	22.4	22.3
Umidità relativa	72	63	66
Direzione del vento	SSO	S	ESE
Stato dell'atmosfera	5	1	4
Acqua caduta in mm.		—	—

Temperatura mass. di ieri: 22.9 — min. di oggi 16.7

La "Gazzetta" a Padova

Ci scrivono da Padova 10 giugno:

Dal vermouth al banchetto — La Giunta municipale, capitanata dal sindaco Giusti, ha ricevuto, alle 5 di ieri, nelle sale del Circolo Filarmonico, i convenuti al torneo internazionale, offrendo loro un vermouth d'onore.

Intervenne anche il prefetto Tololi.

Molta cordialità, presentazioni senza fine, scambio incessante di parole cortesi e di ringraziamenti. Era... il torneo della gentilezza.

Il signor Cougnet — uno degli schermidori — espresse, pubblicamente, la gratitudine sua e dei colleghi per le accoglienze ospitali avute dai padovani. Gli rispose il conte Giusti, con molto garbo, applauditissimo.

Alla sera, pranzo alla Croce d'oro, dato dal Comitato del torneo alla Giuria. Era invitata anche la stampa.

Tavola elegantemente preparata — a cominciare dal menu, stampato sopra un cartoncino con fregi allegorici. Molti fiori e servizio ottimo.

Il sindaco scusò la sua assenza con un telegramma nobilissimo.

Brindarono l'avvocato Castori, il comm. Carielato, il cav. Cesarano ed il sig. Bruno Barzilai — quando il *Moet-chandon* aveva già letificati i cuori.

Tutti dissero cose assai indovinate, che furono coperte d'applausi. Si bevve alla salute dei Sovrani, della Principessa Elena, di Padova e del suo Sindaco, della Giuria, del cav. Cesarano, anima infaticabile e intelligentissimo del nostro Club, iniziatore e preparatore principale del torneo, così magnificamente riescito.

Il prof. Pole propose un saluto al Duca degli Abruzzi — e la proposta riunì l'unanimità clamorosa dei suffragi.

Alle 11 si usciva dall'albergo.

ULTIMA ORA

Alla Conferenza dell' Aja

L'opposizione dell'Inghilterra

Aja 10, ore 11 p. — La sezione della commissione della conferenza per la pace, che esamina la convenzione di Bruxelles, si è riunita oggi sotto la presidenza di Martens. Si approvò all'unanimità l'articolo secondo nel testo nuovo presentato da Bihourd.

Si riprese quindi la discussione degli articoli terzo, quarto, quinto, votati provvisoriamente nella seduta precedente. L'articolo terzo si approvò, il quarto venne soppresso.

Fu approvato all'unanimità un nuovo articolo quinto.

Ardagh fece una dichiarazione, dicendo sostanzialmente che l'Inghilterra non poteva vincolarsi firmando una convenzione dedotta dalla conferenza di Bruxelles del 1874, ma che riservavasi, se lo credesse necessario e conveniente di inspirarsi alle disposizioni di quella conferenza e ai lavori della conferenza attuale, nelle istruzioni generali che darebbe ai suoi eserciti in caso di guerra al momento di entrare in campagna.

Martens replicò che la Russia non chiedeva alle potenze che firmassero la convenzione sulla conferenza di Bruxelles, ma desiderava che si impegnassero di applicare le disposizioni concordate attualmente nelle istruzioni da darsi alle truppe al momento di entrare in campagna.

Ardagh disse allora che la sua dichiarazione aveva soltanto un carattere personale ed avrebbe consultato il suo Governo sopra un punto tanto importante.

Ferruccio Macola, *direttore proprietario*
Gavagnin Giacomo, *gerente responsabile*

PRO CLAUDIA!

Il chiarissimo comm. prof. **FEDE** di Napoli, che fece prove personali della meravigliosa acqua **CLAUDIA, la più piacevole e digestiva** delle acque da tavola, volle corredarla di questo documento:

« ..... **Non manco di prescrivere l'acqua minerale Claudia ai miei malati delle vie digerenti, avendola trovata eminentemente digestiva e sono sempre rimasto contentissimo dei risultati ottenuti.** — Comm. *Prof.* **Francesco Fede**, *Deputato al Parlamento, direttore della clinica pediatrica della R. U. di Napoli.* »

INDUSTRIA in provincia di Vicenza generi di prima necessità benissimo avviata, ottima clientela cercherebbe socio con L. 25,000, oppure affitterebbesi. Rivolgersi al Sig. Prof. Ragioniere Carlo Calzavara, S. Marco, Spadaria, 666.

Telefono N. 324 — Telefono N. 324
TAPPEZZERIE DI CARTA
ed Aste d[redacted]te
della Ditta **F. A. MARSONI** - Campo Rialto Nuovo N. 518-45-46-49-51 52.
E' giunta un'altra partita importantissima di novità e si mantengono i prezzi incredibili. — Campionario e servizio a domicilio.
RISPARMIO GARANTITO DEL 50 0/0
[redacted]
I prezzi incominciano da cent. 15 il rotolo di 8 metri garantiti

ALLEANZA
Società di Assicurazioni
sede in GENOVA
Cap. Soc. L. 15,000,000 - Versato L. 1,500,000
ASSICURAZIONI SULLA VITA E CONTRO GLI INFORTUNI

I contratti **non decadono più** per mancanza di pagamento del Premio, quando hanno superato i primi tre anni di durata.
Ogni contratto è **incontestabile** trascorso un anno dalla sua emissione.
Il rischio di guerra è ammesso per la totalità della somma assicurata senza sovrapremio.
Il duello ed **il suicidio sono compresi** dopo un anno dall'assicurazione.

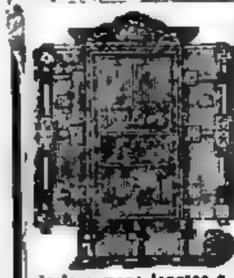
L'ALLEANZA si raccomanda per alcune combinazioni sue speciali, quali:
L'Assicurazione vitalizia e temporanea **con rimborso di tutti i premi pagati.**
L'Assicurazione **a capitali raddoppiati.**

Nessuna esclusione per i viaggi ed i rischi professionali.
Nessun costo di polizza.

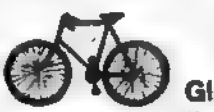
Rappresentanti per il Veneto:
Ingegneri G. MARIN e G. g. COEN
Piscina S. Moisè, 2053, Venezia

VENA D'ORO (Belluno) Stabilimento Idroterapico e Climatico, Med. Dirett. Prof. U. Flora, aiuto della Clinica medica diretta dal Prof. P. Grocco, Istituto di Studi sup. Firenze.

LIDO. Mi pregio avvertire la rispettabile mia clientela che da 20 anni mi onora del suo benigno appoggio e compatimento, che dal giorno 4 corr. ho riaperto il mio vecchio locale *Albergo Ristoratore all'Ortolanella*. Ricostruito del tutto a nuovo introducendovi tutto il confortabile delle moderne esigenze anche per quanto riguarda la squisitezza delle vivande e dei vini, che mi sono dato cura di scegliere fra i migliori, praticando i prezzi i più limitati ed al disotto di qualsiasi altro locale, aggiungendovi un servizio di colazioni e pranzi ai seguenti prezzi:
Colazioni a L. 1.50 - Pranzi a L. 2.50
Il personale parla le lingue straniere.
Telefono N. 577. — *Il conduttore* CARLO TAGLIAPIETRA



MOBILIO
Stoffe, Lane, Specchi, Addobbi ed affini all'**ammobigliamento** di qualsiasi esigenza.
Casse-Forti sicure contro il fuoco
Sedie di Vienna legno curvato
Scale a mano leggere e solide per uso famiglia
***Biciclette* «*Meteor*» Styria**
Ditta G. ROMANO
Via Spirito Santo, 1766 - Padova
ESPOSIZIONE



BICICLETTE
Columbia
Rhudge
Witworth
Gloria - Standard
a pronti ed a rate.
Tricicli e Quadricicli - Carrozzelle
a motore De Dion e Bouton
PIETRO PAVAN - PADOVA
S. Apollonia, 1061.

AVVISO

Valdobbiadene — Il giorno 11 corrente verrà riaperta la Fonte «**Regina Margherita**», le di cui acque magnesiache, litiniche, ferruginose, sopportabili anche da stomachi delicati, hanno assodata la loro fama con moltissime insperate guarigioni in casi di anemia, clorosi, catarri vescicali, difficoltà digestive, riscaldi intestinali, ecc.

Valdobbiadene al piede delle prealpi a circa 300 m. s. m., saluberrimo, con splendidi dintorni, vicino alla ferrovia, dotato di buoni alberghi, è ritrovo preferito di molti villeggianti da Maggio ad Ottobre.

Il Municipio si mette a disposizione dei signori forestieri per trattative ed informazioni su possibili cure, su alloggi e pensioni sia presso gli Alberghi, che presso i privati.

Valdobbiadene li 6 giugno 1899.
Il Municipio.

BEEFTEA SCARPA
(Vedi avviso in quarta pagina)

Società di Navigazione a Vapore
[redacted]
Lloyd Austriaco

Il 24 di Giugno ore 20 il Piroscafo **Trieste**, di 5005 tonnellate, Cap. A. Mitis, partirà da Venezia via Porto Said, Suez, Aden, Karachi, Bombay, Colombo, Penang, Singapore, Hongkong, e Shanghai per Kobe, assumendo merci e passeggeri direttamente pegli scali suddetti, nonchè con trasbordo per tutti gli altri scali principali dell'Indo-Cina, Mar Rosso e Golfo Persico.

Prenotazioni per l'imbarco merci presso l'Agenzia di Venezia a tutto il 16 Giugno.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a **R. COZZI** Agente a Venezia, nonchè a tutti gli Agenti sociali nelle principali città d'Italia.

Prof. F. LUSSANA — Padova
Malattie interne e nervose
Consultazioni: Riviera S. Giorgio, 4310 dalle ore 11 alle 12 1/2 d'ogni giorno.
Poliambulanza (Scoletta del Santo 4370) tutti i giorni meno la Domenica dalle ore 13 1/2 alle 15.

D'AFFITTARSI
col primo di Luglio due Botteghe con retrolocali gas ed acquedotto a Santa Maria del Giglio calle delle Ostreghe Anag. N. 2303-2300 e con altro ingresso in calle e corte due pozzi agli Anag. N. 2304-2377, come pure casetta in detta corte all'Anag. N. 2373 avente due camere, camerino, cucina e corte interna.
Per vederle e trattare rivolgersi al vicino Anag. N. 2309 nei giorni feriali dalle ore dieci alle dodici e dalle due alle quattro.

Prof. G. Dott. Ovio - Padova
Malattie degli Occhi
Consultazioni: Via Zitelle 3313, ore 10-12 e 1-4.
Casa di cura: Via Zucco, 3370.
(Pei poveri colle obbligazioni dei Comuni retta giornaliera L. 1,65).

VILLA IGEA - Belluno
Stabilimento per CURE CLIMATICHE
a 400 metri sul livello del mare — Distante 15 minuti dalla città.
Direzione medica: **Dott. Cervellini.**
Direttore tecnico e Medico Prim. Ospedale civile Belluno

Il Dott. P. BALLICO già assistente nella R. Clinica dermosifilopatica dell'Università di Padova, allievo delle scuole di Vienna e Parigi, **Specialista** per le malattie
VENEREE E DELLA PELLE
dà consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 1 e dalle 3 alle 5 eccettuate le domeniche. **S. Lio, Cancelleria, Corte del Frattarol, 5835** — *La disposizione degli ambienti offre massima [illegible]*

GABINETTO DENTISTICO
e per le malattie della bocca
GIULIO Dott. MARCON
Medico-chirurgo. Già assistente alla R. Clinica Chirurgica Prop. di Padova e Chirurgo Primario. Annesso laboratorio per dentiere e denti secondo gli ultimi sistemi. *Campo Manin, 4257, I piano,* **Venezia.** — Il gabinetto è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 17

Malattie dei bambini
Stoppato Dott. Natale - Padova
già primo assistente alla Clinica Pediatrica di Padova
Specialista alla Poliamb. — tutti i giorni feriali 10-11.
Consultazioni private: Via Osteria [illegible], Piazza Frutti, tutti i giorni feriali ore 1-2.

Premiata Cantina Barone Bianchi
in Mogliano Veneto
nella latteria in Calle dei Fabbri S. Marco [illegible] **VINI e GRAPPA** e si assumono com[illegible] vendita all'ingrosso con spedizione diretta [illegible] di Mogliano a prezzi modicissimi.
A richiesta si spediscono ca[illegible]

CASSA DI RISPARMIO
Situazione dei Conti al 31 Maggio 1899
(Vedi avviso in IV. pag.)

Vittore Poli
Ponte San Felice, 3852
Vino Padovano in fiasco L. 1, — vetro ritornarsi

Trasporto [illegible]
per tutto il Regno
PADOVA
Piazza Cavour, 1120

Prima di fare qualsiasi trasporto consultate
L'AGENZIA GENERALE DI TRASPORTI
MARIGO CARLO
Furgoni propri imbottiti per traslochi - Cambi da casa a casa e per qualunque destinazione
SPECIALITA' IMBALLAGGI
Spedizioni Valori e Merci per tutti i Paesi - Prezzi speciali per la Germania, Russia, Inghilterra, ecc

Trasporti militari
I. Lotto
Rete Adriatica
VENEZIA
S. MARCO
Calle Canonica, 330-331

APPENDICE DELLA «GAZZETTA DI VENEZIA» 25

AL TIPO ARNCILD

La bella contessa

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Infatti, replicò la giovane, non sono proprio sola, ma è quasi come se lo fossi...

— Non vi comprendo.

— Ho con me mio fratello...

— Così va bene! E' una compagnia... e anche una protezione...

— Una compagnia, sì.. e molto dolce al mio cuore... Una protezione, no...

— Che volete dire?

— Il mio povero fratello è infermo...

— Infermo?

— Paralizzato alle gambe; non può lasciare la sua camera

— Ah! ah! fece Clara Mignon, con un tono singolare. Ecco una circostanza fastidiosa e che aumenta i vostri pesi..

— Oh! non me ne lamento!... ci adoriamo!

Questa espressione «ci adoriamo» fu pronunziata con un accento così sincero e appassionato, che un sorriso di una espressione intraducibile socchiuse le labbra troppo rosse dell'inglese.

— Sì, comprendo, disse Clara. E' bellissimo quello che voi fate... Voi siete non solo una grande artista... ma anche una piccola santa. Andiamo, sento che già vi amo.

La signora Mignon stese la mano alla giovane.

Costei vi pose la sua con una impercettibile esitazione, nella quale s'indovinava un po' di ripugnanza.

La signora, tuttavia, non parve accorgersene.

— Adesso vi lascio, riprese ella, bisogna che ricatri a Parigi. Siamo intesi, non è vero? E conto sulla vostra prossima visita...

— Potete farvi assegnamento, signora!

Cinque minuti dopo Clara Mignon si trovava nella via e mormorava:

— *Finalmente, eccoli ritrovati!...*

...Mentre Giovanna Lattey, dopo aver richiuso accuratamente la porta della strada, attraversava di corsa il giardinetto anteriore, e si slanciava nella casa, gridando con la sua voce dolce e appassionata:

— Edoardo! Edoardo!

Il signor Darun comparve subito, uscendo dalla camera la cui tenda era ricaduta precipitosamente all'arrivo della visitatrice.

Se la giovane era cambiata, abbellita dal desiderio e dalla certezza di piacere, e portava nei suoi grandi occhi profondi e pieni di vita, l'espressione della felicità, Lui non era meno cambiato di lei

Aveva la stessa espressione di *lei*, e il suo viso intelligente, sbarazzato dalla tinta di tristezza e dall'amarezza della disperazione che lo velavano, quando lo vedemmo per la prima volta, si mostrava in tutto lo splendore della gioventù avida di bere la coppa della vita, in cui l'amore ha versato il suo miele profumato e il suo vino generoso.

Ella gli passò le sue belle braccia intorno al collo.

— Oh! se avessi inteso quello che hanno detto delle tue pitture! Ne ero fierissima e come pazza dalla gioia. Sapevo bene che tu eri un grande artista!

— Io sono la mano, tu sei l'inspirazione, mia amatissima Giovanna, rispose egli, chiudendole le palpebre con due lunghi baci.

— Ma sai chi era quella signora? riprese ella tutt'a un tratto, ridivenendo seria.

— No, chi era?.. non la conosco affatto.

— Non l'avevo mai veduta nemmeno io. E' Clara Mignon!

Egli sussultò bruscamente.

— Colei che...

— Colei che ha trovato il fazzoletto ricamato e lo ha rimesso al giudice d'istruzione...

— Che veniva a fare qui? domandò egli con una specie di spavento. Sospetta forse?..

— Ella non sospetta niente. Ha comperato uno dei tuoi quadri... firmato dalla tua Giovanna... ed è venuta qui a ordinarne un altro... e mi ha pregata di passare in casa sua.

— E vi andrai? esclamò egli inquieto.

— Certo!

— Il signor Renaud della Renaudie ha mantenuto la parola e mi apre la porta! aggiunse Giovanna, ma sotto voce e per sè sola.

III.

Il paradiso ritrovato

Il giorno seguente, dopo la colazione, Giovanna disse a Edoardo:

— Vado a Parigi.

— In casa di quella persona? domandò egli.

— Sì, non posso tardare di più. Nella posizione in cui mi trovo, avendo la speranza di una ordinazione che sarà ben pagata, non sarebbe naturale che io mostrassi così poca premura, e dobbiamo fare tutto per non dare [illegible] minimo sospetto, per non dare [illegible] commento. Questo fratello in[illegible] inventato per il bisogno della causa, come [illegible] il giudice d'istruzione, e già abbastanza inverosimile!... Qui, in campagna, in questa casa isolata... dove non [illegible] nessuno, dove nessuno ci vede, può passare, ma se qualche Clara Mignon fosse assalita dal minimo dubbio, dal più piccolo sospetto, noi saremmo perduti!... Bisognerebbe fuggire... e Dio sa se noi potremmo fuggire...

— Ma una intera giornata senza di te, che farò?

— Come, che cosa farete, signore?.. Voi lavorerete... e poi resterete tranquillo... non vi mostrerete.. non vi affaccerete alle finestre. Se volete passeggiare nel giardino, lo farete senza rumore, passando per la porta di dietro

— E poi penserò a te!

— E poi penserete a me per tutto il tempo della mia assenza... E ti lagni... Oh! il cattivo!

— E' che tu non sai quanto pesano le ore quando tu non sei qui!

— Ti pesano appunto quanto pesano a me.. Di più sarebbe impossibile!

(Continua)

Odol

Il migliore per i denti.

N. 4 — Esercizio XIII

BANCA MUTUA POPOLARE DI SCHIO

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA E RAPPRESENTANTE DEL BANCO DI NAPOLI

Situazione Generale a 31 Maggio 1899

ATTIVO

Numerario in Cassa		L.	75,247 62
Portafoglio { Effetti nei 3 mesi	N. 2077 L. 963,897,60		
» altri i 3 mesi fino a 6	» 458,372,53		1,422,270 13
Effetti all'incasso - N. 55		L.	20,399 83
Valori pubblici		»	857,117 83
Azioni nostra Banca		»	74 05
Cedole in scadenza		»	— —
Conti Correnti attivi e garantiti	L. 289,295,74		
» con Banche	» 154,812,72		
» senza interesse	» 17,259,90		461,327 66
Effetti in sofferenza (importo garantito)		L.	92 —
Crediti diversi		»	29,899 —
Depositi a cauzione	L. 392 755,—		
» degli impiegati	» 28,000,—		
» a custodia	» 429,243,39		849 998 39
Mobili		L.	1,290 —
Esattoria - ruoli da esigere		»	46,514 80
Terzi - per titoli in deposito		»	358,800 —
Totale Attivo		L.	4,121,[illegible] 91
Oneri da liquidare { Imposte e Tasse	L. 6,482,96		
{ Spese Generali ed interessi passivi	» 36,133,77		42,616 73
		L.	4,164,556 64

CAPITALE SOCIALE

Azioni - N. 6669 a L. 50 interamente versate	L.	333 [illegible] —
Fondo di riserva ordinario	»	166 7[illegible] —
Fondo di riserva straordinario	»	16,2[illegible] —

PASSIVO

Depositi a risparmio liberi { libretti N. 1908	993 577,75		
» » vincolati	1,134 3[illegible],25		
» in conto corrente	57,200,42		2,1[illegible] 12
Conti Correnti con Banche e corrispondenti diversi		L.	126 [illegible] 63
Dividendi arretrati		»	7 [illegible]
Deb'ti diversi		»	2 [illegible] 04
Depositanti di valori a cauzione ed a custodia		»	84[illegible]
Esattoria - crediti de' vari Enti		»	[illegible] 77
Conto Titoli - per deposito presso terzi		»	358,800 —
Totale Passivo		L.	[illegible]
Rendite da liquidare { Risconto Portafoglio 1897		L.	[illegible]
{ Sconti, provvigioni ed utili diversi		»	[illegible]
		L.	4,1[illegible]

I Sindaci — G. De Marstri — E. Bettanin — A. Beretta

Il Presidente — G. Saccardo

Il Direttore — F. Rubinato

Il Ragioniere — C. Gregori

LA BANCA FA LE SEGUENTI OPERAZIONI:

1. Emette azioni al costo del giorno — 2. Rilascia Libretti a risparmio con Libretti gratuiti per versamenti non superiori a L. 50 — 3. Riceve denaro in Conto Corrente — 4. Accorda sconti e prestiti ai Soci — 5. Fa anticipazioni verso deposito di Valori Pubblici — 6. Apre Conti Correnti con garanzia reale — 7. Paga pubbliche imposte per conto terzi — 8. Riceve cambiali per l'incasso sopra qualunque piazza del Regno e dell'Estero — 9. Accetta oggetti di valore e carte pubbliche in custodia — 10. Rilascia assegni sopra piazze d'Italia come da tariffa esposta nei locali della Banca — 11. Acquista e vende per conto Valori pubblici e divise sull'estero nelle principali borse del Regno.

IO ANNA CSILLAG

ho ottenuto i miei capelli giganti Loreley lunghi 185 centimetri in seguito all'uso per 14 mesi di una pomata da me stessa inventata, la quale venne riconosciuta dalle più rinomate autorità mediche come l'unico rimedio contro la caduta dei capelli, per la rapida crescita dei medesimi, e per il rinvigorimento del cuoio capelluto; essa facilita agli uomini la piena e forte crescita della barba e dona dopo breve uso tanto ai capelli che alla barba una lucentezza ed abbondanza naturali e preserva tanto gli uni che l'altra da un prematuro incanutire fino nella più alta vecchiaia.

Prezzo di un vasetto L. 5

Spedizione postale giornaliera in tutto il mondo, dietro rimessa anticipata dell'importo o contro assegno postale dal Deposito

ANNA CSILLAG

Vienna I, Seilergasse, N. 5

Deposito Generale per Venezia e pel Veneto presso la Premiata Profumeria **Antonio Longega,** San Salvatore, 4825, **Venezia.**

MALATTIE

NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, Via Torino, 21 — Milano.

CHIEDERE GLI OPUSCOLI

Cassa di Risparmio di Venezia

Situazione dei conti al 31 Maggio 1899

Attivo

Immobili	L.	140.000	—
Cartelle fondiarie	»	745 9[illegible]	—
Denaro in Cassa	»	426 [illegible]	54
Buoni del Tesoro	»	2.900 000	
Titoli dello Stato	»	12 991 207	[illegible]
» garantiti dallo Stato	»	2.417.848	54
» di Provincie e Comuni	»	1.787 5[illegible]	—
Azioni di Istituti di Emissione	»	79 800	—
Mutui Ipotecarii	»	3 923 4[illegible]	[illegible]
» Chirografari a Comuni ed altri Corpi morali	»	1 0[illegible] 818	[illegible]
Conti correnti garantiti	»	8[illegible]	[illegible]
Sovvenzioni su deposito di titoli, valori e merci	»	23.[illegible]	[illegible]
Cambiali	»	1.835.197	1[illegible]
Interessi liquidati a 31 Dicembre 1898 sui depositi	»	784 597	03
Cassa Nazionale di Assicurazione per gl'infortunii degli operai sul lavoro	»	50 000	—
Debitori diversi	»	95.39[illegible]	76
Debitori per rendite maturate e distinte	»	2 [illegible]31	[illegible]
Crediti in sofferenza	»	46 6[illegible]	[illegible]
Mobili	»	6.147	1[illegible]
Valori in deposito per garanzia sovvenzioni	»	43.044	[illegible]
» » » cauzione servizio e diversi	»	2.737.918	[illegible]
Totale delle attività	L.	38.478.708	12
Spese e tasse dell'esercizio 1898 L. 361 935 21			
Spese e tasse dell'esercizio in corso » 115 941.96		477 857	17
Somma totale	L.	38.956.575	27

Passivo

Depositi a risparmio	L.	17.391.207	[illegible]
» in conto corrente	»	11.706.122	[illegible]
» speciali	»	141.458	71
Fondo pensioni	»	22 919	[illegible]
Creditori diversi	»	263 428	[illegible]
Creditori per valori in deposito a garanzia e diversi	»	2.800 952	4[illegible]
Risconto del portafoglio	»	18 366	1[illegible]
Fondo beneficenza	»	17[illegible]	[illegible]
Patrimonio dell'Istituto, fondo di riserva ordinario L. 2.760.000.—			
» Fondo per far fronte alle oscillazioni dei fondi pubblici » 641.939.62		3.391.939	6[illegible]
Totale delle passività	L.	35 646.581	21
Rendite dell'esercizio 1898 L. 1.125 094 04			
[illegible] dell'esercizio in corso » 184 900.02		1.309 994	0[illegible]
Somma totale	L.	36.956.575	2[illegible]

Venezia, li 31 Maggio 1899.

Il Presidente di turno
GIOVANNI VALSECCHI

Il Ragioniere
L. ROSSETTINI

OPERAZIONI

La Cassa di Risparmio di Venezia:

Riceve depositi a risparmio nominativi al 3 1/2 0/0, a risparmio al portatore al 3 0/0 ed in conto corrente al 3 1/2 0/0

fa mutui, sovvenzioni su valori e su merci, sconta cambiali ed apre Conti correnti garantiti.

ANTICANIZIE-MIGONE

un preparato speciale per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Senza macchiare nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza — L. 4 la bottiglia.

Deposito generale **A. Migone e C.,** *via Torino, 12,* **Milano.**

Alle spedizioni per pacchi postale aggiungere cent. 50.

Brevettato

DOPPIO BEEFTEA SCARPA

(Sugo di Bove)

Unico prodotto Nazionale preparato dal **Sig. E. SCARPA di Venezia** riconosciuto e raccomandato da Chiarissime celebrità mediche quale **potente ristoro pegli ammalati e convalescenti di stomaco debole.**

Premiato con Medaglia d'Oro ed Argento all'Esposizione di Venezia 1891, Internazionale di Berlino 1897, Internazionale di Vienna, Universale di Digione e Generale di Torino 1898.

CERTIFICATO

Ho adoperato il **Doppio Beeftea Scarpa** di Venezia, e posso dichiarare come esso sia un eccellentissimo brodo concentrato ristorante e di sapore piacevolissimo

Lo consiglio ai deboli, ai convalescenti, ed agli ammalati di stomaco delicato.

Padova, 4 agosto 1898.

Comm **DE GIOVANNI**

Prof della R. Clinica dell'Università di Padova

Unico concessionario pella vendita in **Italia, Germania e Paesi d'oltre mare:**

P. Hesse - Venezia

Flacone di grammi 50 netto **Lire 1.20.** — Pacco postale di 10 flaconi franco in tutta Italia verso cartolina-vaglia od assegno di L. 12 —

SCONTO AI RIVENDITORI

Trovasi nelle principali Farmacie, Drogherie e Magazzini di specialità alimentari.

AVVISO interessante

Si avverte lo Spett. pubblico che la Ditta **N. G. Nicadinós di Cipro** stabilita ora a **Trieste** tiene **Deposito Vini di commandaria GENUINI DI CIPRO a L. it. 45 l'ettolitro** compreso dazio, *franco vapore Venezia e Trieste.* Le spedizioni vengono effettuate in fusti da 200 litri in più. **Ricco deposito di Vini vecchi di Cipro** di qualunque età a prezzi da convenirsi. Dietro richiesta si spediscono campioni gratis. Importazione diretta da proprie tenute di Cipro

Indirizzo per lettere *N. G. Nicadinós Trieste.* — Per telegrammi *Nicadinós, Trieste.*

Epilessia

e Nevrosi [illegible] guarigione certa con la cura [illegible]

SELINOL

Preparazione speciale brevettata [illegible]

R. Castaldini, Bologna

È stato pubblicato

in la casa libraria **Fratelli Bocca** di Torino, con filiali a **Firenze, Milano - Roma**, **Le Istituzioni di credito e la circolazione monetaria nello Stato** [illegible] avvocato **G. Straulino.**

J. FLORENZ

I. & R. Fabbrica di Bilancie

Vienna I - Rothenthurmstrasse, 36 (Ecke Adlergasse)

Sconto ai venditori

Cataloghi gratis e franco

DENARO TROVATO

Possessori [illegible] corrispondenze con francobolli dei cessati stati italiani dal 1850 al 1866 scrivano a Giovanni Tamagno S. Bartolomeo [illegible] al Caffè [illegible] Venezia compera a [illegible] prezzi, [illegible] francobolli [illegible] e collezioni.

Si acquistano vecchi [illegible] di famiglie patrizie, [illegible] codici e documenti riguardanti [illegible] che e [illegible]

FITTI E VENDITE

Fitti

Colli Euganei, Villa di Teolo, Villeggiatura signorile mobiliata da affittarsi. Rivolgersi Co. Leoni, Via Patriarcato, Padova.

MOGLIANO VENETO a dieci minuti dalla ferrovia affittasi Casa con 8 locali, scuderia, rimessa, giardino, brolo. Per trattare rivolgersi, Venezia, S. Lio, 5605.

Affittasi stagione estiva e autunnale appartamento completamente ammobigliato, cucina, sbrattacucina, due salotti, cinque stanze con dieci letti. Posizione centralissima, posta, telegrafo nello stesso palazzo.

Rivolgersi **E. Berengan, Pieve-Cadore.**

Affittasi Valdobbiadene stagione estate-autunno appartamento mobiliato, giardino, cortile, stalla, vasi, posizione incantevole, prezzo conveniente. Giov Vergerio, Valdobbiadene.

Affittasi in Agordo per la stagione estiva appartamento ammobiliato, amena posizione, dista 500 metri dal paese. Informazioni: Probati Agordo.

Vendite

Da cedere a capoluogo di distretto nella provincia di Udine negozio pizzicagnolo con estesa clientela anche nei paesi limitrofi. — Scrivere E 3032 V Haasenstein e Vogler, Venezia.

PUBBLICITA' economica

Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impiego

Cerca giovine pratico biadaiuoli, droghieri ed affini; indispensabile bella calligrafia. Scrivere O. I posta indicando referenze, antecedente impiego, età.

Cerca signore ottima posizione rendita assicurata annue settemila prestito lire mille pagabili 10 rate mensili verso cambiale con altre due buone firme. Condizioni convenienti. — Offerte C 2594 V, Haasenstein e Vogler, Venezia.

Signora tedesca cerca signorina preferibilmente toscana, che insegni la propria lingua ad un fanciullo di sei anni, e possa esserle d'aiuto in casa. Scrivere V 2593 V presso Haasenstein e Vogler, Venezia.

Signorina trentenne cerca impiego qualche negozio, come cassiera, vendita. Dispone cauzione. Scrivere fermo posta M. A. N 15.

Chiunque desidera occuparsi vendita stoffe, provvigione, scriva fabbricante Dal Brun, Verona.

Diversi

Torre — Cattiva e dispettosa, se continuerai così prenderò moglie. Saluto.

Ca' Garzoni — Baci tanti. Ricordati oggi *sempre sempre, sempre* di me, pensati. Non li tesoro carissimo. Sii buono amami, amoti affetto immutabile.

Francesco — Volevo attendere, ecco quello che comandavo. Quale l'ora, quali i giorni, d'incontro, per me sono tutti eguali. Meno di un minuto posso chiederti? Sarà minuto equivalente anni pel nostro affetto. Baci tuo sempre.

Giulia — Invio al mio amore un bacio, affettuosissimo, felice di essere finalmente riuniti. Spero sarà svanita ogni vostra di melanconia.

1415 — Sembrami inutile inviare cartolina. Sempre sei, sarai sopra tutto, tutti. Vivi tranquilla riguardo ogni cosa. Caso allusioni meglio risentirsi dimostrando anche ridicolaggine e mie generali intime amicizie. Abbracciati affettuosamente.

UOMINI

Chiedete il nostro **ULTIMO** listino Speciale d'articoli preservativi, che si spedisce *gratis* in busta non intestata e ben *chiusa*, contro francobollo. — *Scrivere* **Siegmund Frank,** Milano — Casellario 191.

Vittorio - Veneto

Cura climatica raccomandata da celebrità mediche

Il 15 Giugno apertura dell'

Albergo Pensione Villa Billi

situato in mezzo a vasto giardino e nel centro della Città

Assistenza medica giornaliera del Dott. Francesco Müller

Casa di primo ordine munita di tutto il comfort moderno

Assoluta modicità nei prezzi

Si parlano le principali lingue.

FABBRICA DI FORNITURE D'OROLOGERIE

E. STRUCHEN & A. PIQUET

CHARQUEMONT (DOUBS) FRANCE

Officina Elettrica

Specialità di corone e di anelli — Pietre d'orologi di ogni genere — Cilindri e ruote di cilindri.

Si spedisce il catalogo a richiesta.

Cercasi un buon rappresentante

Pétrole Figaro

Migliore Rimedio contro la Caduta dei Capelli distruggendone completamente la forfora. In vendita **Con garanzia** in tutti i magazzini [illegible]

Depositari in Venezia [illegible] Piazza S. Marco e Ascensione; *Fed Pezzoli,* S. Marco [illegible] Spellanzon Bu [illegible] Profumeria [illegible] Ponte Barettieri

---

BAGNI DI RONCEGNO

Acque ferruginose - arsenicali

Hotel Al Moro

vicino allo Stabilimento Bagni

Vecchio e rinomato Hôtel riformato secondo le odierne esigenze con tale Table d'hôte — Ristorante — Caffè — Bigliardo — Lettura — Spazioso e ameno giardino — Terrazzi — Illuminazione elettrica — **Pensione completa** (Caffè, colazione, pranzo e stanza) fl. 3. — Alla carta a tutte le ore — Omnibus a tutti i treni. **ATTILIO POLA,** proprietario.

KARLSBAD

I prodotti delle fonti, come pure le acque medesime, costituiscono il migliore ed il più attivo

Rimedio naturale

contro i mali dello *Stomaco,* del *Fegato,* della *Milza,* dei *Reni,* degli *organi urinari* e della *Prostata;* contro il *Diabete* (male dello zucchero) contro i *Calcoli biliari, Calcoli della Vescica,* e dei *Reni,* la *Gotta,* ed il *Reumatismo cronico,* ecc.

Le acque termali ed il sale dello Sprudel naturali di Karlsbad cristallino ed in polvere

per la cura a domicilio

come pure le **Pastiglie,** il **Sapone,** l'**Acqua madre** ed il **Sale d'Acqua madre,** estratto dalle acque dello **Sprudel** di Karlsbad, si trovano presso tutti i Depositi di acque minerali, nelle farmacie e drogherie e presso la Spedizione d'acqua minerale

Löbel Schottländer — Karlsbad (Boemia).

Il Pain Expeller

(Linimento Capsici Compositum)

della Farmacia Richter di Praga

è un rimedio sovrano nelle Sciatiche, dolori Reumatici, Artriti, Lombaggini, ecc. ecc. Calma istantaneamente i dolori, rinforza i muscoli, ridona in breve tempo la salute. Quindi va caldamente raccomandato a tutte quelle persone che soffrono di tali malattie.

Si versa circa un cucchiaino da caffè sulla palma della mano e si frega con forza la parte dolente 3 4 volte al giorno. — Sono da rifiutarsi le boccette che non portano l'**Ancora** come marca di fabbrica.

Deposito esclusivo per l'Italia nella rinomata **Farmacia Reale**

FILIPUZZI GIROLAMI

Via del Monte — UDINE — Via del Monte

Prezzo per una boccetta piccola L. **1.50** mezzana L. **2.50** — grande L. **3.25.**

Per spedizioni aggiungere le spese di porto. Pagamento anticipato o verso assegno.

---

60 ANNI DI SUCCESSO

2 MASSIME ONORIFICENZE (Lione 1894, [illegible] 1895)

FUORI CONCORSO — MEMBRO della GIURIA

Esposizione di Rouen 1896, Bruxelles 1897

ALCOOL di MENTA RICQLÈS

(Il Solo vero Alcool di Menta)

BIBITA IGIENICA, d'un sapore squisito e d'una freschezza deliziosa, calma [illegible] la sete e risana l'acqua.

ELISIRE SOVRANO contro le Indigestioni e Dissenteria, la Colerina; dissipa i Mali di Cuore, di Testa e di Stomaco.

Eccellente anche per *Toeletta* e per i *Denti*

PRESERVATIVO contro le **EPIDEMIE**

GUARDARSI dalle CONTRAFFAZIONI

Esigere il Nome di RICQLÈS

Depos. per l'Italia: CANETTA ETTORE e C., Milano

Antiche Terme di San Pietro Montagnon

Anche in quest'anno al primo di giugno s'è aperto l'Antico **Stabilimento Termale di S. Pietro Montagnon,** sito in amena e salubre posizione sovra un altipiano dei colli Euganei che dista un chilometro dalla Stazione di Montegrotto dove apposite vetture ricevono ad ogni corsa i forestieri.

Lo stabilimento va raccomandato per la provata efficacia delle sue acque e dei fanghi solforosi, come pure per servizio sempre migliore e per la mitezza dei prezzi che la proprietaria ha cura di mantenere a comodo dei signori concorrenti. Terminata la stagione balneare si affitta anche per villeggiatura. — Per schiarimenti dirigersi a **Antonietta De Natali Meggiorato.**

Anno CLVII — 1899. Lunedì 12 Giugno N. 160

ASSOCIAZIONI
Venezia e tutto il Regno (senza supplementi) It. Lire 18,— all'anno; 9,— al semestre, e Lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. Lire 36 all'anno, Lire 18 al semestre e Lire 9 al trim.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565 e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministr. e giud. di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

Le inserzioni si ricevono presso HAASENSTEIN & VOGLER VENEZIA, Piazza S. Marco 144. FIRENZE Piazza Duomo 3 - GENOVA Via Roma 10 - MILANO Corso V. E. 12 - [redacted] Via Roma 236 - PADOVA 8 dritto Santo 903 - ROMA Corso 307 - TORINO Piazza S. Carlo e presso tutte le succursali all'estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 25, III. pag. L. 0. Piccola cronaca L. 1,50 - Cronaca L. 2. - Pubb. economica cent. 5 la parola (minimum cent. 50).
Pagamento anticipato

LE ELEZIONI DI MILANO

L'attenzione di tutta Italia è rivolta oggi all'esito delle elezioni di Milano, dove si è combattuta in questi giorni una lotta insolitamente accanita, dove si sono mobilizzate le forze di tutti i partiti.

Caso non infrequente oramai nella politica italiana, quello spirito d'intrigo che domina i direttori delle masse popolari ha invertite, nella polemica, le parti; e le ragioni per le quali Milano dovrebbe necessariamente continuare ad avere un municipio moderato — che si mostrò amministratore oculato e animato da idee saggiamente democratiche, quando si voglia dare alla parola l'esatto significato — si son rivolte, per spirito politico, contro di esso.

Chi può imaginare, appena appena possa e voglia far posto all'elementare ragionamento, che delle conseguenze dei fatti di maggio sia possibile dar colpa ai moderati?

Eppure è così!

Le turbe assalitrici e saccheggiatrici dei palazzi, le torbide plebi da lunga mano aizzate dai tribuni, i vigliacchi insultatori dei nostri soldati pazienti sotto le offese più atroci, i sovvertitori feroci allora ripudiati dai demagoghi in tremarella che coltivavano negli orticelli dei propri giornali, sfuggiti per furbeschi destreggiamenti ai rigori dell'autorità, i più smaglianti e profumati fiori della retorica dell'indignazione contro i moderni briganti; tutta quella gente od à diritto al voto, od ora, al momento elettorale, può essere stromento di propaganda.

I danni a Milano non provennero quindi dalle barricate e dai saccheggi, ohibò! Provennero dai moderati, colpevoli — secondo i demagoghi — di aver chiesto efficace rimedio per l'impero dell'ordine e per la tutela della proprietà!

Già un giornale osservò l'altro dì, guardando stupito a questo caso strano, che sarebbe come il proprietario d'una casa che brucia, se la prendesse coi pompieri accorsi a domare l'incendio, non con coloro che vi aveano appiccato il fuoco.

Ma già non occorre ragionare colle masse. Basta impressionarle, basta agitarle contro tutto ciò che significa conservazione politica ed economica, sia pur dimostrato che questa conservazione — la quale intesa come va intesa, colla formula cavouriana che è quella cui il partito liberale conservatore si inspira — non è incompatibile col principio progressivamente evolutivo, e rappresenta al momento attuale quell'indirizzo politico che è necessario a salvaguardia della vera e sincera libertà.

Con tale inversione nel criterio elementare di giudizio dei fatti, snaturando passioni e rancori, dimenticando passati odii e divisioni profonde, democratici di tutte le tinte asserviti ai socialisti, che rappresentano il partito moralmente e numericamente preponderante, si son dati all'assalto di Palazzo Marino.

Certo che la vittoria socialista a Milano — è inutile arzigogolare, è così che bisogna definirla — deve sgomentare tutti.

E il fatto stesso dell'audacia con cui i partiti avanzati si diedero alla conquista del primo comune d'Italia, non può e non deve che imporre ai partiti conservatori quella lega di resistenza cui abbiamo pur ieri accennato, se non vogliono venire travolti da un nuovo e ben più terribile moto rivoluzionario.

La vittoria dei radicali-socialisti a Milano

Ci telegrafano da *Milano, 11 giugno, sera*:

Oggi per le elezioni amministrative, la città fu in grande animazione, e il concorso alle urne fu straordinario. Su cinquantunmila seicento iscritti, i votanti furono circa trentaseimila, i quali si dividono presso a poco in ventimila fra radicali e socialisti, diecimila moderati e seimila clericali.

Chiuse le urne, si cominciò attivamente lo scrutinio, che fu sospeso alle ore 8 pom., e ripreso poi alle 10.

Dalle schede spogliate fino alle ore 8 i candidati radicali apparivano in prevalenza del dieci per cento sopra i candidati comuni delle tre liste moderata e clericale intransigente e clericale conciliativa.

Già fino da ora si può prevedere una maggioranza di oltre duemila voti a favore della lista democratica.

Malgrado che questi calcoli siano ancora approssimativi, lo scrutinio essendo ben lungi dall'essere compiuto, tuttavia l'esito non può mutare.

La vittoria dei radicali si attribuisce in parte alla lotta fra la città e l'antico suburbio causa l'abolizione della cinta daziaria. Molti elettori degli antichi Corpi Santi votarono la lista radicale per ragioni puramente economiche.

In ogni modo l'esito impressiona straordinariamente.

Non ostante l'eccezionale concorso alle urne, risultando i votanti oltre il settanta per cento degli iscritti, non avvenne alcun incidente notevole.

Molte donne distribuivano la scheda portante la lista radicale, stazionando dinanzi ad ogni sezione.

*

Ci telegrafano da *Milano 11 ore 11,20 p.*:

E' impossibile fino a domani mattina conoscere l'esito definitivo delle elezioni.

A mano a mano che si procede nello scrutinio aumenta ancora la maggioranza a favore della lista radicale.

Dinanzi al Municipio è adunata una folla enorme in attesa di notizie.

L'impressione a Roma

Ci telegrafano da *Roma 11 giugno, sera*:

I circoli politici di qui sono impressionatissimi per la vittoria ottenuta dai radicali a Milano. Il rapido aumento e la prevalenza dei partiti estremi milanesi costituiscono un gravissimo ammonimento [redacted] i conservatori ed una seria minaccia di nuovi tumulti rivoluzionari.

Si rileva specialmente che le forze dei partiti rivoluzionari di Milano soverchiano le forze conservatrici riunite dei moderati e dei cattolici. Infatti qui credevasi sicuro il successo dei tredici candidati, che erano portati dalla lista moderata, dalla lista clericale intransigente e dalla lista clericale conciliativa. Invece, appena appena, questi nomi figureranno nella minoranza.

Le elezioni a Genova

Ci telegrafano da *Genova 11 maggio, sera*:

Nelle elezioni amministrative che ebbero luogo oggi ebbe successo completo la lista concordata fra moderati e cattolici.

Le elezioni a Parma

Ci telegrafano da *Parma 11 giugno, sera*:

Essendo fallito l'accordo fra moderati e cattolici, anche qui è riuscita la lista radicale-socialista. Giova sperare che l'esperienza am-[redacted]!

Il Ministero e l'ostruzionismo

Le dicerie per la notizia d'un giornale

L'importanza della seduta di martedì

Relazione al Quirinale — Consiglio dei ministri

Ci telegrafano da *Roma, 11 giugno, sera*:

La breve notizia pubblicata stamane dal *Popolo Romano*, che il governo proporrà nella seduta della Camera di martedì risoluzioni dirette a troncare l'ostruzionismo, ha provocato infinite chiacchiere. I progetti più strani si attribuivano al governo e trovavano credito a Montecitorio.

Credo che la notizia del giornale del mattino debba essere rettificata nel senso, che il governo presenterà entro la settimana provvedimenti, atti ad assicurare l'andamento regolare del lavoro legislativo.

Soltanto quando questi provvedimenti riuscissero vani, il governo potrebbe esaminare se convengano alcune delle misure che oggi prematuramente gli attribuiscono.

*

I giornali l'*Avanti* e l'*Italia* suonano a raccolta, perchè i deputati socialisti e repubblicani non manchino alla Camera, martedì.

Urge che i liberali conservatori facciano altrettanto, che raccomandino ed insistano presso i deputati di parte loro di trovarsi tutti, martedì, a Roma.

La seduta di martedì e quelle successive saranno di una importanza capitale; in esse verrà risolta la situazione.

⁂

Stamane ebbe luogo la consueta relazione dei ministri al Quirinale. Essa fu breve. Alle ore 11 era finita.

Domani mattina avrà luogo, a Palazzo Braschi, un Consiglio dei ministri.

Le economie nel bilancio della marina

Ci telegrafano da *Roma, 11 giugno, sera*:

E' stata distribuita la relazione sul bilancio della marina. In un supplemento della relazione stessa viene fatto cenno delle economie concordate tra la giunta e il ministro. Il totale delle economie ascende a lire 989,400 che sono state riservate ai capitoli riguardanti gli armamenti navali e l'acquisto dei carboni.

Le economie da attuarsi subito sono: Riduzioni al ministero per L. 51,000; soppressione del Comitato per i disegni delle navi; riduzioni nei capitoli riguardanti il genio navale, ufficiali amministrativi, personale civile e tecnico; riduzioni nei capitoli riguardanti il servizio dei fabbricati, gli istituti della marina e l'ufficio idroterapico.

Notizie della Marina

Ci telegrafano da *Roma, 11 giugno, sera*:

Fu concessa la medaglia d'argento al valore di marina al quindicenne Casinotti Umberto per il seguente fatto:

Una violenta tempesta imperversava da diversi giorni nelle acque di S. Remo e durava ancora il 27 novembre 1898, quando alcuni fanciulli imprudentemente si avanzarono sul molo foraneo di continuo inondato da furiosi cavalloni.

Era fra gli incauti certo Lorenzo Origlia che fu sbalzato in mare. Il giovinetto Casinotti, che per caso si trovava colà si spogliò e si gettò in mare e con pericolo della vita salvò l'Origlia.

— Il medico capo tenente colonnello Golella è collocato in posizione ausiliaria e nominato cavaliere della Corona d'Italia. — Al 21 corrente il capitano di fregata Casella Giovanni assumerà il comando della r. nave *Liguria* in surrogazione dell'ufficiale superiore Coltelletti. — Alla stessa data la r. nave *Liguria* farà parte delle forze navali della riserva.

[redacted] giunte le regie navi *Liguria* a Genova, *Urania* a Napoli, *Archimede* a Pireo, la r. nave *Barbarigo* è partita da Trapani e giunta a Sciacca.

AFRICA

AN[redacted] DEI SAMBUCHI CATTURATI

da una nave ottomana

I tormenti di un capitano La coltura del caffè

I dispacci di ieri ci hanno annunciato che il governatore di Moka aveva ricevuto l'ordine di restituire alla r. nave *Volturno* i sambuchi di bandiera italiana catturati da una nave turca. Ecco ora, secondo notizie recentissime pervenute al *Secolo XIX*, come si sarebbero svolti gli avvenimenti:

« Un sambuco di bandiera italiana, proveniente da Massaua con le sue carte in piena regola, fu accostato, nei pressi di Midy, vicino a Loheia, da una nave da guerra ottomana.

Il comandante della nave fece visitare minutamente il sambuco, ma non trovò nulla di sospetto.

Non soddisfatto però da questa risultanza negativa, intimò al capitano del sambuco di consegnargli [redacted] il suo denaro; e questi avendo risposto di non averne, fu tradotto sopra la cannoniera turca e messo ai ferri, sperando così il comandante di ottenere il suo intento. Ma fu inutile, perchè il *nahuda* (capitano del sambuco) rispondeva, imperturbabilmente, alle reiterate richieste e alle minaccie, di non possedere denari, il che era vero.

Rimasto così disilluso, il comandante turco risolse di vendicarsi.

Dopo avere fatto scendere tutta la gente del sambuco in un sandolino, cosparse il battello di petrolio, appiccandovi fuoco e, mentre bruciava lo colò a fondo con colpi di cannone.

Al sandolino, stracarico dei poveri marinai del sambuco, fu intimato di allontanarsi e dovette obbedire.

Intanto, il *nahuda* che si trovava sempre incatenato a bordo della cannoniera, assisteva, con quale animo c'è da immaginarsi, alla distruzione del suo sambuco. Ma i suoi triboli non erano ancora finiti. Fu ancora bastonato, insultato e infine, dopo essere stato slegato, il comandante turco gli ordinò di gettarsi in mare, per raggiungere a nuoto i suoi compagni, sul sandolino già lontano.

Il *nahuda*, poichè tale ordine per lui significava una condanna di morte, vi si rifiutò energicamente.

Finalmente, il comandante consentì a che il nahuda raggiungesse il sandolino in una barca e così fu fatto.

Quindi la cannoniera s'allontanò, lasciando i miseri in quel guscio, che a mala pena li conteneva tutti, mezzi nudi e senza alimenti.

Il sandolino riuscì stentatamente a raggiungere terra e i poveretti ebbero dalla popolazione qualche soccorso, intanto che aspettavano aiuto dall'armatore, al quale avevano fatto telegrafare quanto era avvenuto.

Ritornato a Massaua coi suoi uomini, il nahuda e l'armatore del sambuco distrutto fecero dettagliato rapporto di tutto il fatto al governatore dell'Eritrea, il quale lo inoltrò al nostro regio console di Hodeida, il commendatore Augusto Perera, con istruzioni di ottenere dal governo ottomano, previo accertamento dei fatti, un giusto risarcimento in favore dei danneggiati.

Il governatore Martini si era, nel contempo, diretto al comm. Perera, per il reclutamento di un certo numero di agricoltori arabi, pratici della coltura del caffè, per adibirli nell'Eritrea all'acclimazione di quella pianta.

Il comm. Perera avendo richiesto, per questo incarico, l'assistenza del cavaliere Fares, funzionario coloniale, il quale era già stato altra volta a Hodeida in missione, questi vi venne subito mandato.

Ma siccome il governo locale non avrebbe permesso al cavaliere Fares nè il reclutamento di operai agricoltori, nè il trasporto delle piante di caffè e neppure di viaggiare nell'interno, così il commendator Perera, per facilitare questa missione, fece correre la voce che il Fares fosse stato appositamente mandato a Hodeida, per assistere nella inchiesta sul fatto del sambuco.

E così quest'incidente servì intanto a mandare a buon fine il trasporto nell'Eritrea degli agricoltori, delle sementi di caffè Moka, perchè il governo locale turco, nell'intento forse di abbonire l'autorità italiana, pel fatto grave del sambuco, lasciava il cavaliere Fares, che credeva occupato per l'inchiesta, perfettamente libero nella sua altra missione.

Intanto il console Perera si occupava, presso il governatore generale dell'Yemen, riguardo l'incidente del sambuco, ricevendo promessa che sarebbe stata fatta una inchiesta e che gli interessati avrebbero avuto ogni soddisfazione, se i fatti esposti nel loro rapporto fossero risultati veri.

Ma come al solito, e sapendosi in torto, l'autorità locale schermivasi di doverlo riconoscere e così fu provocata la spedizione a Hodeida della nostra nave *Volturno*.

Secondo i telegrammi nostri particolari di ieri, la presenza della nostra nave indusse le autorità turche a far liberare un altro sambuco catturato ed a far aprire una inchiesta per la cattura e la distruzione del primo sambuco. Dopo l'inchiesta il governo nostro vedrà se sarà il caso di chiedere una indennità.

L'amnistia per i renitenti di leva

e per i disertori

Ci telegrafano da *Roma, 11 giugno, sera*:

Il Re ha firmato oggi il seguente decreto:

Articolo primo — E' concessa l'amnistia.

a) ai renitenti ed omessi di leva che per ragione di età od iscrizione nelle liste di leva appartengano alla classe del 1859;

b) ai renitenti ed omessi di leva che per ragione di età od iscrizione nelle liste appartengano alle classi del 1860 e seguenti fino alla classe 1878 inclusa se della leva di terra e sino alla classe 1877 inclusa se della leva di mare e che si sono presentati od arrestati siansi già costituite o costituiscansi entro il 31 corrente 1899 alle autorità del Regno e regolino la loro posizione in alcuno dei modi stabiliti dall'articolo seguente.

Articolo secondo. — Quelli fra i renitenti ed omessi indicati nell'articolo precedente, che risiedano all'estero, sono ammessi al godimento dell'amnistia senza obbligo di rientrare nel regno nei casi seguenti:

(*a*) se entro il 31 dicembre 1899 provino, mediante visita sanitaria, avanti alle regie autorità diplomatiche e consolari di essere affetti da taluna imperfezione od infermità motivanti la riforma degli iscritti di leva, giusta l'elenco approvato dal nostro decreto 23 marzo 1892 N. 103, modificato cogli altri nostri decreti 30 aprile 1896 N. 184 e 20 febbraio 1896 N. 71, ove trattasi di renitenti od omessi delle leve di terra e giusta l'elenco approvato dal nostro decreto 10 dicembre 1896, N. 53, qualora trattisi di renitenti alle leve di mare.

b) Se chiedono non più tardi del 31 dicembre 1899 alle regie autorità diplomatiche, ovvero consolari di essere arruolati per procura, quando pel numero avuto in sorte nella estrazione debbano essere assegnati alla seconda categoria, ovvero si trovavano nel tempo della chiamata della leva della loro classe nella condizione di aver diritto alla assegnazione alla terza categoria.

c) Se essendo soggetti ad obblighi di servizio militare nella prima categoria chiedano entro il dicembre 1899 all'autorità di leva del Regno ed ottengano di essere ammessi e di farsi surrogare negli obblighi del servizio militare da un fratello, che abbia tutti i requisiti all'uopo richiesti.

d) Se essendo soggetti ad obblighi del servizio militare nella prima categoria ed avendo i prescritti requisiti, chiedano non più tardi del 31 dicembre 1899 alle R. Autorità diplomatiche e consolari di essere ammessi all'arruolamento volontario di un anno, anche colla facoltà di ritardare il servizio fino al 26° anno di età.

e) Se essendo soggetti agli obblighi del servizio militare nella prima categoria e trovandosi nelle condizioni previste dall'articolo 120 della legge di leva di terra e dell'articolo 43 della legge di leva di mare chiedano non più tardi del 31 dicembre 1899 per mezzo delle regie autorità diplomatiche e consolari di essere arruolati per procura in prima categoria e di venire poscia ammessi al ritardo del servizio fino al ventisettesimo anno di età.

(*f*.) Se essendo soggetti agli obblighi di servizio militare, prima categoria e appartenendo alla classe 1880, chiedano nel termine e nei modi indicati nella precedente lettera *b*, di essere arruolati per procura.

Articolo terzo — E' pure concessa l'amnistia:

(*a*) ai militari stati denunziati disertori, perchè non risposero alla chiamata alle armi della rispettiva classe di leva per compiere la ferma, i quali presentatisi od arrestati si siano già costituiti o si costituiscano, entro il 31 dicembre 1899 alle autorità del Regno, ovvero senza obbligo di rientrare nel Regno se residenti all'estero provino in detto termine e nei modi stabiliti dalla lettera *a* del precedente art. secondo di essere inabili al servizio militare.

(*b*) ai militari stati denunziati disertori, perchè non risposero alla chiamata alle armi, fatta in applicazione dell'articolo 131 della legge di leva di terra e all'articolo 90 di legge di leva di mare e a militari mancanti alla chiamata alle armi per le istruzioni e rassegne, i quali si siano presentati e arrestati e si siano già costituiti o si costituiscano alle autorità del Regno entro il 31 dicembre 1899, ovvero trovandosi all'estero ottengano entro il detto termine il nulla osta, per rimanere all'estero.

Articolo quarto. — I militari che per avere già scontata la pena che fosse loro stata inflitta per taluno dei reati indicati nei precedenti articoli, non potrebbero ora essere ammessi a godere il beneficio dell'amnistia, potranno essere surrogati dal fratello negli obblighi del servizio ed anche ove ne abbiano acquistato il titolo essere trasferiti alla terza categoria, purchè beninteso abbiano regolato la propria posizione di fronte agli obblighi coscrizionali del servizio militare.

Il condono di pene per le contravvenzioni

Ci telegrafano da *Roma, 11 giugno, sera*:

S. M. il Re ha firmato oggi il seguente decreto:

Art. Primo. — Sono condonate le pene inflitte:

a) pelle contravvenzioni prevedute e punite dal Codice Penale e dal testo unico della legge di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 30 giugno 1889;

b) pei reati di diserzione dalle navi della marina mercantile nazionale, commessi da individui della marina mercantile tanto cittadini che stranieri, preveduti dal capo primo, titolo secondo, parte seconda, del Codice di marina mercantile;

c) pelle contravvenzioni agli articoli 177 e 180 Codice di commercio, commesse dagli amministratori delle società in accomandita per azioni, Società anonime, Associazioni di mutua assicurazione e Società cooperative per azioni.

d) pelle contravvenzioni alle leggi ed al regolamento sullo Stato Civile;

e) pelle contravvenzioni prevedute e punite dall'art. 110 della legge notarile;

f) pelle contravvenzioni relative ai pesi e misure, prevedute dal testo unico approvato dal Regio Decreto 23 agosto 1890.

g) Pelle contravvenzioni prevedute e punite dall'articolo 18 del regolamento provvisorio approvato con Sovrano Rescritto 5 marzo 1851 sulla estrazione del zolfo a sistema dei calcaroni in Sicilia.

h) Pelle contravvenzioni prevedute e punite dalle legge sulla tutela dell'igiene e sanità pubblica 22 dicembre 1888.

i) Pelle contravvenzioni prevedute e punite dalle leggi dei regolamenti forestali e leggi sulla caccia e pesca.

l) Pelle contravvenzioni prevedute e punite dagli articoli 45 della legge sulla requisizione dei quadrupedi 30 giugno 1889; purchè entro il 10 settembre 1899 i contravventori facciano le dichiarazioni prescritte dagli articoli medesimi.

Articolo secondo. Non ha luogo il condono per le contravvenzioni indicate nella lettera *a*) del precedente articolo, rispetto gli ammoniti ai termini della legge di P. S. quali gli oziosi, vagabondi, diffamati.

Articolo terzo. Il presente decreto non pregiudica le azioni civili nei diritti dei terzi derivati dai reati formantine oggetto. Nondimeno i marinai della marina mercantile, ammessi al condono per effetto dell'articolo primo, lettera *b*) del presente decreto sono reintegrati nei loro diritti verso la Cassa degli Invalidi, per quanto riguarda la navigazione utile, alla liquidazione dei loro assegnamenti anteriori alla di-[redacted]

⁂

Il Re ha firmato oggi quest'altro decreto:

Art. Primo. — Sono condonate le pene pecuniarie incorse e non pagate alla pubblicazione del presente decreto:

a) per le contravvenzioni in materia di tassa di bollo regolate dal titolo ottavo della legge 4 luglio 1897;

b) per le contravvenzioni della legge di bollo e delle carte;

c) per le contravvenzioni alle leggi sulla tassa di bollo e per contratti di borsa;

d) per le contravvenzioni alle leggi concernenti le tasse di concessioni governative sugli atti e provvedimenti amministrativi;

e) per le contravvenzioni all'articolo settimo della legge 23 giugno 1893, relative alle omesse, ovvero inesatte dichiarazioni delle imposte dirette; all'articolo 69 della legge 24 agosto 1877 per la imposta sui redditi di ricchezza mobile; agli articoli 13 e 14 relativi al regolamento 3 novembre 1894, nonchè agli articoli 24 e 32 della legge 1 marzo 1886 pel riordinamento della imposta fondiaria;

(*f*) per le contravvenzioni previste e punite dagli articoli 81, 83, 88, 89, 90, 91, 125 della legge doganale.

(*g*) per le contravvenzioni previste dall'articolo 12 e punite dall'articolo 23, testo della legge sugli spiriti 30 gennaio 1896.

(*h*) per le contravvenzioni della legge sulle polveri piriche 14 luglio 1891.

(*i*) per le contravvenzioni all'articolo decimo della legge sui fiammiferi 8 agosto 1894.

(*l*) per le contravvenzioni all'articolo 8 della legge sul gas luce e sull'energia elettrica 8 agosto 1895.

(*m*) per le contravvenzioni previste dai regolamenti per la applicazione delle leggi di fabbricazione.

(*n*) le per contravvenzioni alla legge sul lotto, purchè le pene applicate non eccedano le lire trecento e non si tratti di recidivi.

(*o*) per le contravvenzioni alla legge sulle privative dello Stato, riguardanti i sali e i tabacchi, esclusi i casi di contrabbando, purchè la pena applicata non ecceda le lire duecento e non si tratti di recidivi.

Articolo secondo. Per le contravvenzioni, di cui alle lettere *A*, *B*, *C*, *D* del precedente articolo il condono non ha effetto, se entro tre mesi dalla pubblicazione del presente decreto non siano per qualsiasi motivo pagate le tasse che fossero tuttora dovute; se inoltre entro lo stesso termine ed in quanto sia possibile non siano adempiute le formalità prescritte.

La commissione di vigilanza sulla circolazione

Ci telegrafano da *Roma 11 giugno, sera*:

La Commissione permanente di vigilanza sulla circolazione, ha approvato stamane lo statuto della Banca d'Italia.

ILLIBERALI?

Un giornale radicaloide, notando con una certa compiacenza che la Commissione del Regolamento della Camera ha rimandato di alcuni giorni la discussione delle proposte Sonnino contro l'ostruzionismo, vi aggiunge l'aggettivo di rito: *illiberali* proposte ecc.

Che maledettamente strano concetto della libertà hanno i radicali!

A parte la minore o maggiore efficacia di tali proposte, le quali potranno in seguito di esame e di discussione essere emendate, non ci vuol proprio che la cecità settaria a chiamare illiberali dei mezzi atti a tutelare la libertà ed i diritti della maggioranza, contro le violenze della minoranza. A meno che *violenza* non significhi *libertà* nel nuovo vocabolario radicale.

Dunque è libertà quella di impedire il normale svolgimento dei lavori parlamentari; è libertà screditare gli istituti politici; è libertà imporre alla Camera ed al paese, lo spettacolo tristamente grottesco — l'antitesi si accorda in questo caso — di cui l'Estrema è stata in questi giorni l'attrismo

Basti l'esempio, a far vedere in che buone mani sarebbe la libertà, quando quella razza di liberali fosse al potere.

L'osservazione, non è nuova, ma non è fuori di luogo il ripeterla.

Loubet alle corse di Longchamps

La dimostrazione al Pres. della Repubblica

Ci telegrafano da *Parigi, 11 giugno, sera*:

Per le corse odierne di Longchamps a cui deve intervenire Loubet la polizia e il comando militare di Parigi hanno preso imponenti misure di precauzione per il mantenimento dell'ordine.

Fino alle due pom. i *boulevards*, il *Bois de Boulogne* hanno l'aspetto consueto delle domeniche. Il tempo è magnifico.

Non si nota alcun gruppo di dimostranti e nessun incidente è segnalato nè a Parigi nè a Longchamps, dove l'affluenza incomincia a divenire considerevole, e dove sono state spiegate le maggiori forze.

Le scommesse sono abbastanza animate.

Si notano nella folla gruppi di socialisti portanti una rosa rossa all'occhiello. Altri gruppi di socialisti stazionano alla cascata presso il campo delle corse.

Le prime due corse si svolgono senza incidenti. Parecchi posti delle tribune sono vuoti. Si osservano nel *pesage* numerosi individui in costume di tela e camicia di flanella.

I ministri, i membri del corpo diplomatico giungono successivamente e prendono posto nella tribuna presidenziale. Tutti i deputati socialisti si trovano nel *pesage*.

I socialisti che stazionano nei pressi della cascata acclamano il passaggio delle carrozze dei ministri, mentre si odono alcune grida: *à bas la calotte!* quando passano le carrozze signorili.

A questo punto si fanno alcuni arresti per rifiuto di circolare.

Loubet alle ore 4.22 si reca a Longchamps, accolto lungo il passaggio dall'Eliseo al campo delle corse da continue acclamazioni e da grida ripetute ed entusiastiche di *viva Loubet*, *viva la Repubblica*. Una folla enorme staziona lungo il percorso trattenuta a stento dalle guardie della pace e dai dragoni armati di lancia.

Un individuo che nel viale Marigny ha gridato *viva il Re* mentre passava Loubet è immediatamente arrestato. La folla che gremisce i pressi della cascata fa una entusiastica ovazione a Loubet agitando i cappelli.

Lungo il viale dei Campi Elisi e del *Bois de Boulogne* i molti equipaggi signorili e vetture di piazza fanno ala e le persone che occupano le carrozze salutano rispettosamente Loubet.

Al suo arrivo nella tribuna presidenziale, Loubet è salutato da una immensa acclamazione di *Viva Loubet*, *Viva la Repubblica*. Si odono anche grida di *Viva l'esercito*.

In questo momento la tribuna presidenziale e il *pesage* sono stipati come negli anni precedenti da una folla elegante e numerosissima fra cui si notano moltissimi membri del Parlamento e del Municipio di Parigi di tutte le gradazioni politiche. Le ovazioni fatte a Loubet dal pubblico del *pesage* sono entusiastiche.

Fra un grande interesse viene data la partenza per la Corsa del gran premio che è vinta da *Perth*; giungono secondo *Velasquez*, e terzo *Alhambra*.

Tutti i cavalli vincitori sono francesi.

Allorchè Loubet lascia Longchamps, le acclamazioni sul prato al suo passaggio non cessano un istante. Lungo tutta la via delle tribune i dimostranti gridano: *Viva la repubblica*, *viva Loubet*. Si odono anche grida di *Viva Zola*, *viva Picquart*.

Da tutti i punti del prato la folla agita i fazzoletti e i cappelli, facendo un'ovazione formidabile.

Al passaggio della carrozza di Delcassè la folla la circonda gridando: *Abbasso Rochefort*, *viva Delcassè*, *viva la Repubblica* e *conspuez Deroulède*.

La folla fa pure ovazioni agli altri ministri e specialmente a Krantz, ministro della guerra.

La dimostrazione raggiunge il massimo dell'entusiasmo al passaggio di Loubet dinanzi alla cascata. La folla rompe i cordoni di truppa e si avvicina al corteo presidenziale gridando *Viva Loubet*, *viva la Repubblica*, *viva Picquart*.

Alcune zuffe individuali avvengono sul prato. Tre agenti che vogliono arrestare un dimostrante sono feriti. In tutto furono fatti otto soli arresti.

Loubet è rientrato all'Eliseo alle 5.40, salutato lungo il percorso dalle stesse acclamazioni come all'andata e da grida di *Viva Loubet*, *Viva la Repubblica*.

Dopo l'ultima corsa Longchamps si vuotò lentamente senza incidenti.

*

L'ex deputato socialista Jaurès ed i socialisti si sono riuniti poi dinanzi al padiglione di Armenonville dove fu intonata la *Carmagnole*. Alcuni consumatori risposero gridando: *Viva l'Esercito*. Ne nacque un tumulto.

Durante il tumulto furono scambiati alcuni colpi di revolver. Vi furono cinque feriti gravemente.

Alle ore sei parecchie migliaia di persone ritornavano dai Campi Elisi dirigendosi all'Eliseo acclamando Loubet e la Repubblica.

La polizia le disperse e fece qualche arresto.

Alle ore 7 alcuni gruppi di dimostranti si cafurono dinanzi gli uffici dell'*Intransigeant*. La polizia li disciolse e ne seguì una zuffa. Parecchi giornalisti furono malmenati e tradotti ai posti di polizia.

Alla Conferenza dell' Aja
La Germania non è favorevole all'arbitrato

Aja 11 ore 5 p. — Si mantiene ancora il massimo segreto sulla seduta di venerdì della sottocommissione della conferenza per la pace.

Tuttavia le voci correnti confermano le notizie da Washington, che la Germania è contraria all'arbitrato. Tutte le altre potenze rappresentate alla seduta della sottocommissione, venerdì, avrebbero fatto delle dichiarazioni a favore della istituzione e della organizzazione dell'arbitrato; alcune, anzi, avrebbero chiesto l'istituzione di un tribunale d'arbitrato effettivamente permanente. La Germania soltanto avrebbe fatto dichiarazione sfavorevole.

CRONACA ESTERA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

Alla Camera spagnuola

Madrid 11, ore 10 a. — (*Camera dei deputati*) — Si discute intorno alla convalidazione dell'elezione di Morayta. Parecchi deputati reclamano l'annullamento, perchè Morayta organizzò la Frammassoneria alle Filippine, che contribuì all'insurrezione.

Il presidente del Consiglio Silvela si rifiuta di far conoscere l'idea del governo in proposito.

Il primo scrutinio rimane senza risultato; la votazione proseguirà lunedì.

Pranzo diplomatico
Il circolo atletico

Parigi 11, ore 9 p. — Il presidente della Camera Deschanel offerse un pranzo in onore del corpo diplomatico.

Vi assistette l'ambasciatore Tornielli.

— Il *Gaulois* annunzia la riapertura del circolo atletico di Puteaux chiuso in seguito ai fatti di Auteil.

Una esplosione di dinamite
17 morti e 30 feriti

Capetown 11, ore 5 p. — Una esplosione avvenne nel magazzino di dinamite della miniera di Kimberley. 17 individui rimasero morti, tre europei e ventisette indigeni gravemente feriti.

La peste bubbonica in Persia

Teheran 11, ore 8 p. — La peste bubbonica è comparsa a Buscire. Dal giorno 5 al 8 vi furono otto decessi.

Notizie varie

Lisbona 11, ore 10 a. — La Camera dei Pari approvò il progetto per l'organizzazione dell'esercito.

Buenos Ayres 11, ore 9.50 a. — Fu ristabilita la legazione presso il Vaticano, e Carlo Calvo sarà accreditato presso la Francia e il Vaticano.

Pretoria 11, ore 10 a. — L'opinione pubblica è convinta che si addiverrà ad un accordo soddisfacente con l'Inghilterra.

Pietroburgo 11, ore 7 p. — E' giunto il ministro degli esteri persiano.

La terribile grandinata a Madrid
La devastazione generale dei parchi e dei giardini

Il *Lokal-Anzeiger* di Berlino reca, in un telegramma da Madrid, 10, i seguenti particolari sulla spaventosa grandinata caduta l'altr'ieri nella capitale della Spagna e della quale abbiamo dato ieri alcuni cenni:

L'uragano non durò che mezz'ora, ma fu una mezz'ora di terrore, di distruzione. La gragnuola cadde d'una grossezza fenomenale; erano pezzi di ghiaccio che parevano uova di piccione. In certe vie le strade dei diacciuoli raggiunse l'altezza di 7 pollici. Tutte le finestre sul lato delle case poste contro il vento furono fracassate. Le linee telefoniche e telegrafiche sono state completamente distrutte. Furono sfondati tutti i lucernari, uomini ed animali percossi dalla grandine stramazzarono storditi nelle vie; i danni sono enormi, addirittura spaventevoli.

Quando si scatenò l'uragano, alla posta centrale si stava appunto allestendo la grande spedizione postale della sera, quindi in tutte le sezioni dell'ufficio postale regnava un'attività febbrile. Improvvisamente, appena incominciò a cadere la gragnuola, la grande tettoia di vetro andò in mille frantumi con un fracasso spaventoso e i grossi diacciuoli precipitarono in gran quantità negli uffici. Tutti gli impiegati per salvarsi dovettero rifugiarsi nei locali più riparati contro la grandinata; tutte le lettere e le altre spedizioni postali rimasero quindi esposte alla grandine ed all'acqua; dopo cessato l'uragano furono trovate in gran parte distrutte affatto. La posta quindi non potè partire.

All'Esposizione di belle arti un grande numero di quadri fu gravemente danneggiato. Non è rimasto intiero un sol fanale. Nelle vie il movimento rimase inceppato, anche dopo cessato l'uragano, dai fili telefonici e telegrafici, che ingombravano le strade. Centinaia di cavalli spaventati al sentirsi flagellati a quel modo dalla grandine, si diedero a correre alla impazzata, trascinandosi dietro le vetture.

Il terrore degli abitanti era indescrivibile; finchè durò la gragnuolata s'udiva come un rombo incessante, lugubre di una cannonata.

Alle Cortes si teneva seduta. Alla Camera anzi vi era una seduta molto burrascosa, alla quale pose improvvisamente fine il fracassamento dei lucernario e delle finestre; i deputati, trovatisi esposti a quel pericoloso bombardamento di diacciuoli, fuggirono precipitosamente dall'aula. Anche al Senato tutti si diedero alla fuga quando, frantumate le finestre, la grandine precipitò nell'aula con fragore spaventoso.

Con tutto questo finimondo non vi fu che un morto: il cocchiere del generale Blanco. Il disgraziato, mentre sedeva a cassetta, fu colpito alla testa dai diacciuoli con tale violenza che precipitò morto giù dal suo sedile.

Madrid ora non ha più nè parchi, nè giardini; tutti gli alberi sono sfrondati e coi rami spezzati. Alla gragnuolata successe un acquazzone che mutò le vie in fiumi addirittura.

In molti stabilimenti l'acqua penetrò nei locali a pianterreno, cagionando guasti considerevoli.

CRONACA ITALIANA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

Firenze — Ci telegrafano 11 giugno, sera — *Onoranze ad un patriotta* — Stamane fu scoperto il busto in bronzo al patriotta popolano Giuseppe Dolfi sulla facciata della casa da lui abitata in borgo San Lorenzo; vi assistettero le associazioni dei Garibaldini, dei superstiti di Mentana, della Fratellanza artigiana che, formato il corteo, percorsero con musiche le strade principali affollatissime. Nel pomeriggio il deputato Socci commemorò il Dolfi all'*Arena Nazionale*.

Napoli — Ci telegrafano, 11 giugno, sera — *Morte misteriosa* — Il lampista della stazione, salito stanotte sull'imperiale delle carrozze del treno di Foggia 255, per spegnere le lampade, giunto sopra una carrozza di seconda, trovò disteso con le braccia e le gambe aperte, il cadavere di un giovane vestito poveramente col cranio fracassato. Il cervello era sparso per ogni dove e presso il cadavere si notava una larga pozza di sangue. Poco più in là v'era un sacco con quattro prosciutti.

Accorsi i funzionari della P. S., il morto fu identificato per Domenico De Rosa di 25 anni, da Casavatore, noto contrabbandiere.

Pare che egli, salito lassù, in qualche piccola stazione per discenderne prima di giungere a Napoli si sia alzato in piedi ed abbia battuta la fronte contro il muro dell'imboccatura della galleria di Camposanto.

Genova — *La morte del dott. Razzaboni confermata* — Ulteriori telegrammi confermano pur troppo la morte del dott. Razzaboni, già membro della spedizione Franzoi, rimasto al Parà mentre la spedizione ritornava in patria ove è giunta dall'altro ieri.

La morte del Razzaboni è dovuta a febbre gialla e non a diabete come dapprima si era detto.

IL TEMPO CHE FA
La grandinata a Ferrara

Ci telegrafano da *Ferrara, 11 giugno, sera*:

Un furioso temporale, accompagnato da una abbondante grandinata e da vento impetuoso devastò il raccolto del frumento e della canapa nei territori di Consandolo, Monte Santo e Gambulaga.

NOTE COMMERCIALI, INDUSTRIALI, AGRICOLE
La campagna bacologica

Legnago, 10 — Gialli quantità venduta kg. 1000 da L. 4 a 3.20.

Lonigo, 11 — Giallo da L. 3.60 a 4.—, quantità venduta kg. 4300 — incrociato bianco-giallo da lire 3.50 a 3.90, idem kg. 1800.

Conegliano 11 — In generale i bachi procedono felicemente alla *salita al bosco*. Il raccolto promette di essere ottimo non essendosi verificata nessuna causa avversa. Come media, tenuta anche in limiti piuttosto bassi, si prevede un raccolto di 70-75 kg. per oncia. Nella coltivazione prevalgono le razze incrociate. Le previsioni sui prezzi non sono possibili fino ad ora mantenendosi il mistero.

Piazzola — Sia per cagione del freddo sopravvenuto durante la quarta dormita e per qualche altra cagione, diverse partite di bachi vennero colpite da calcino e flaccidezza. Il prezzo della foglia si mantiene bassissimo e molto ne rimarrà invenduta. Il prezzo di bozzoli resa oscilla dalle L. 3 alle 3.50.

Mantova 10 — Nostrani da L. 3,55 a 2.80; adeguato d'oggi L. 3, millim. 316 — Incrociati chinesi da L. 3.50 a 3, adeg. L. 3, mill. 388 — Incrociati d'ogni altra specie da L. 3.40 a 2.30, adeg. L. 2, mill. 945 — Scarti da L. 2.25 a 1, adeg. L. 1, mill. 805 — Quantità complessiva a tutt'oggi k. 5135,200 — Somma ricevuta L. 15892,72.

Campo S. Martino — In questi paesi la campagna bacologica si iniziò ed è quasi ultimata generalmente bene. La foglia che pareva scarsa fece le spese sufficientemente.

I bachi sono quasi tutti al bosco ed i prezzi dei bozzoli superano le lire 4. A Piazzola ieri si dice, che si praticarono le 5 lire al chilog.

Rovigo 11 — Il listino della piazza di Badia segna oggi: Giallo nostrano massimo L. 3.50, minimo L. 3.20, medio L. 3.40. Shanghai L. 3.90.

Badia Polesine, 11 — Ieri è stato aperto il mercato bozzoli su questa piazza, che anche in quest'anno è una delle più importanti del Veneto. Il Municipio ha disposto del suo meglio possibile onde venditori e compratori abbiano agevolezze e prestazioni. Le previsioni qui sono per un'affluenza superiore alle annate decorse, ed in questa lusinga anzi l'egregio nostro sindaco cavalier Fabiano Zilli ha posto a disposizione dei negozianti ed ammassatori diversi suoi locali ad uso di deposito gratuito di Bozzoli.

Parimenti, per favorire il mercato, il signor cav. Bisi Luigi, dietro interessamento avuto dal sindaco per iniziativa della Società Commercianti, permetterà il passaggio semi-gratuito del Ponte sull'Adige da Masi a Badia.

Aviano 10 — I bachi generalmente in tutto il Circondario vanno bene con un andamento regolare e più che soddisfacente. Nella massima quantità sono alla quarta muta, e nella ventura settimana andranno, se non tutti, ma una buona parte al bosco.

Si ripromette un buon raccolto, e si fanno le più liete previsioni, sia per il buon andamento, come per il prezzo dei bozzoli, che si dice si aggirerà sulle 4 lire. La foglia in questi giorni è ricercatissima, e si mantiene a prezzi elevati. Tutti i paesi circonvicini concorrono all'acquisto, ed ora può dirsi è quasi del tutto esaurita. Le ultime partite sono state pagate sino a L. 12 al quintale, ben s'intende con bacchetta. Speriamo dunque in un abbondante raccolto, il cui beneficio porterà indubbiamente un risveglio nella nostra popolazione.

Camposampiero, 11. — I bachi qui procedono benone, fra pochi giorni saliranno al bosco e si prevede un buon raccolto di bozzoli tanto per la quantità, quanto per la qualità. La foglia di gelso è molto ribassata; il suo prezzo odierno è dalle lire 4 alle 5 sulla rama al quintale.

Treviso, 11 — La settimana è riuscita oltremodo propizia perchè il caldo costante e la buona ventilazione apportarono evidenti vantaggi.

I bachi hanno già cominciato la salita al bosco. Il raccolto dei bozzoli risulterà soddisfacente in generale.

---

per gli orari internazionali a Pietroburgo

La Conferenza internazionale per stabilire gli orari invernali 1899-1900, si riunì ieri, 10, a Pietroburgo, come era stato deliberato nella Conferenza di Nizza del 7 e 8 dicembre u. s.

Dovevasi trattare la questione dell'attivazione dei diretti Venezia-Trieste per Cervignano, l'effettuazione giornaliera del treno di lusso Berlino-Milano (Brenner) con relativa modificazione d'orario, onde farlo partire da Milano ad un'ora più comoda; l'accelerimento del treno di lusso Pietroburgo-Vienna-Milano-Cannes, e finalmente l'attivazione di una comunicazione da Milano verso il Tirolo.

CRONACA

CALENDARIO

Lunedì 12 giugno: S. Gio. da S. Fac.
Martedì 13 giugno: S. Antonio di Padova.
Il sole leva alle 4.23, tramonta alle 7.59.

Il telefono della «Gazzetta» porta il N. 332

Commemorazione di Garibaldi — Dietro iniziativa dei veterani 1848-49, ebbe luogo ieri la commemorazione del 17.o anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi.

Alle otto e mezza ant. nel cortile del palazzo Ducale si radunarono le rappresentanze di alcune società militari e cittadine coi rispettivi vessilli.

Alle nove, preceduto da un riparto della banda cittadina, da un drappello di venti vigili con due graduati, sotto gli ordini del comandante Vianello-Chiodo, dalla bandiera decorata del Comune, il corteo si avviò ai pubblici giardini. Passando davanti il monumento V. E. fu suonata la marcia reale e le bandiere si abbassarono.

Il municipio era rappresentato dall'assessore Dolcetti. Sul monumento di Garibaldi erano state già in precedenza deposte tre corone di fiori freschi: del municipio, dei reduci dalle patrie battaglie e dei garibaldini di Venezia.

L'ex capitano dei garibaldini cav. Dalessi pronunciò un breve discorso ricordando l'alta figura di Garibaldi e le sue aspirazioni.

Il prefetto barone Winspeare è partito, in licenza ordinaria, per Montecatini.

Durante la sua assenza lo sostituirà il consigliere delegato conte Ricardi.

Commemorazione di Favretto — Oggi ricorrendo il dodicesimo anniversario della morte del compianto Favretto, gli artisti veneziani non corporati decisero di recarsi in massa alle nove del mattino all'Esposizione nella sala ove sono esposte le opere del Favretto e deporre qui una corona d'alloro.

Pronuncierà alcune parole di circostanza il prof. Pellegrino Orefice.

Esposizione — *Bollettino* del giorno 11 giugno 1899: Visitatori con biglietto giornaliero N. 520 — Passaggi con tessere d'abbuonamento e varie 3079 — Totale N. 3500.

Vendite: Acquistati dal signor Giulio D'Andrade di Lisbona i seguenti disegni di Aristide Sartorio: *Porto Trajano* — *I cavalli a Tevrone* — *Bufalo assalito da una pantera* — *Tigre lottante con un serpe*.

Fiera del Santo a Padova. — Dal 10 al 25 corr. spettacoli d'opera spettacoli popolari e corse. Giorni 12-13-14-15 fiera del Santo. Biglietti ferroviari andata-ritorno valevoli 5 giorni prima classe L. 5.15, seconda L. 3.60, terza L. 2.15. Per programma ed acquisto biglietti rivolgersi Agenzia De Paoli, S. Marco.

Il fulmine, scaricatosi l'altra sera sul parafulmine del campanile della Chiesa di S. Cassiano, ha lasciato le sue traccie.

Fu svelta la croce del grande masso di pietra il quale fu spaccato per metà. Una di queste cadde sul tetto della casa vicina abitata dal sagrestano della Chiesa stessa; l'altra metà rimase penzolante sul campanile minacciando di precipitare addosso ai passanti. Il pericolo però venne scongiurato perchè furono mandati gli operai del telefono i quali levarono il pezzo che per cadere.

Due sorvegliati speciali. — Angelo Michelis e Domenico Vianello, facchini, pregiudicati, furono incontrati l'altra sera in Rio Marin da due agenti di P. S. Essendo sottoposti alla sorveglianza speciale, furono dichiarati in arresto; ma opposero accanita resistenza, oltraggiando per di più gli agenti.

Gli agenti però riuscirono ad arrestarli e tradurli alle carceri e oltre che di contravvenzione alla sorveglianza, dovranno rispondere di oltraggi.

Chi ha stampe inglesi nere e colorate rivolga offerte al sig. Dino Barozzi, S. Stefano, 2940, unico incaricato per l'acquisto anche di intero raccolte.

Morti! — Il muratore Carlo Zonta il quale, come ieri abbiamo narrato, ingoiò dell'acido solforico a scopo suicida nel baccaro ai SS. Filippo e Giacomo ha cessato di vivere.

E' accertato ormai che al disperato passo fu tratto dal dolore della morte di sua moglie.

— Nella *Gazzetta* di ieri l'altro abbiamo narrato che certo Antonio Visentini, conciapelli, entrato all'ospedale affetto da epatite ed ascesso, si inferse alcuni colpi al braccio sinistro e tentò gettarsi dalla finestra per sottrarsi alla operazione cui il prof. Giordano aveva trovato urgente di sottoporlo.

L'operazione fu infatti eseguita e riuscì completamente, ma sopraggiunta la febbre, il disgraziato ha cessato di vivere la mattina seguente.

Il Visentini aveva 34 anni e lascia una figlia e la moglie incinta.

Le monete da cinquanta centesimi — Alcuni giorni fa, in seguito a reclame, abbiamo interpellato l'Intendente di finanza se gli spacciatori di sali e tabacchi, potevano rifiutarsi di accettare i pezzi da cinquanta centesimi di argento, e l'egregio Intendente ci rispose negativamente.

Ora sono i signori del Banco lotto che rifiutano quella moneta. Sarà quindi opportuno che il sig. Intendente di Finanza dia le disposizioni relative, perchè il pubblico non abbia a soffrire ulteriormente delle noie.

STABILIMENTO BAGNI RIMA - Bacino S. Marco
gondola in Piazzetta e calle del Ridotto c. 5 per persona

Taccuino del pubblico

Reclamo — Ci scrivono 11 giugno:

« Mi rivolgo alla sua cortesia per un reclamo che credo pienamente giustificato da ragioni di ordine pubblico.

La mattina i fanali a gas si spengono alle 3 1|4, quando è ancora buio pesto: stamane specialmente che il cielo era coperto, la città rimase nella più fitta oscurità per ben mezz'ora.

Non so se provenga dal Municipio e dalla Società questo inconveniente, motivato da ingiustificata economia: so che la sicurezza pubblica non ne guadagna di certo. »

Associazione antichi studenti Cà Foscari. — Abbiamo ricevuto il *Bollettino* che fu pubblicato testè dal simpatico e fiorente sodalizio.

Eccone il sommario: « Riunione amichevole e banchetto dei soci — Atti del Consiglio direttivo — Personalia — Domande ed offerte di impiego — Bibliografia dell'Associazione — Biblioteca — Cronaca della Scuola — Congresso internazionale dell'insegnamento commerciale — Della istituzione di delegati commerciali presso le rappresentanze diplomatiche e consolari — Conferimento di un titolo accademico ai licenziati dalle Scuole superiori di Commercio — Soci nuovi dal 1. gennaio al 6 maggio 1899 »

Pubblicazioni matrimoniali esposte all'Albo del Palazzo Loredan, domenica 11 giugno:

Zener Giuseppe, facchino, con Mercanzin Maria, operaia al Cotonificio — Vianello detto Cavana Eugenio, piattaio, con Dissoa Erminia, sarta — Florio Mario, commerciante, con D'Este detta Fredde Antonia, casalinga — Melchiori Pietro, falegname, con Rossi Antonia, casalinga — Lachin Pietro, falegname, con Santini Teresa, casalinga — Monari Riccardo, macchinista di prima classe C. R. E., con Granziotto Antonietta, civile — Celin Andrea ch. Giuseppe, ingegnere e possidente, con Derigo Emilia, civile — Vianello Luigi, facchino, con Angeli Guglielma ch. Maria, filatrice — Marin Alessandro, girovago, con Armellin Anna, domestica — Longato Gaetano, cuoco, con Pataro Giuseppina, cameriera — Carollo Giacomo, falegname, con Checcut Carlotta, lavorante fiori artificiali — Stefani Domenico, bracciante, con Negrin Annunziata, casalinga — De Cecco Giovanni, agente di commercio, con Galli Elisabetta, casalinga — Barzan Tommaso, vigile urbano, con Favretto Elisabetta, casalinga.

Stato Civile — Bollettino del giorno 10 giugno: Nascite: maschi 6, femmine 6 — Denunciati morti 2 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 14.

Matrimonii. Brunello Luigi, secondo capo-torpediniere a lanista, con Bullo Elisa, casalinga — Privato Pietro, falegname, con Scarpa Elvira, lavorante in spugne — Fabris Paolino, fuochista marittimo, con Fetrin Annunziata, casalinga — Valle sob. Luigi, possidente e commerciante, con Zorbin Angelo, casalinga, tutti celibi.

Decessi: Furlanetto Maria, di anni 71, nubile, casalinga — Antonelli Basso Cecilia, 68, con., lavandaia — Zennaro Campaner Teresa, 42, con., casalinga — Tommasi Elena, 16, nubile, casalinga — Vianello Giuseppina, 7 — Riva Andrea, 76, vedovo in seconde nozze, industriale, tutti di Venezia.

Più 4 bambini al disotto degli anni 5.

Per finire — Una donna è accusata di aver voluto avvelenare il marito.

Questi, curato in tempo, è guarito benissimo e assiste all'udienza.

— Che cosa dite in vostra difesa?

— Dico che sono innocente! Domando si faccia l'autopsia.

BUONA USANZA

Il signor ing. Domenico Mocellin offre a nostro mezzo lire due all'Istituto rachitici in memoria di Luigi Paramithiotti.

— La famiglia Truffi nel trigesimo della morte della signora Teresa Carli Badoer, ha rimesso lire 2 al consiglio direttivo a beneficio dell'ospedale dei bambini poveri.

Nota sibillina

Se passeggi o fermo stai
Sul primier tu gravi assai;
Dell'amante udir non vuoi
Il secondo a' prieghi tuoi,
E' uno stupido animale
Ma buon cibo il mio totale.

Spiegazione della Sciarada precedente:
ALTA-LENA

NECROLOGIO

Ci scrivono da Vittorio 11:

E' morto ieri il noto pubblicista Antonio Bonaldi già collaboratore della *Capitale* e dell'*Adriatico*.

Condoglianze alla famiglia recentemente colpita da altra grave sventura.

— A Tregolo (Lombardia) è morto Paolo Beretta — A Salò (Brescia), Amalia Todero, moglie all'avvocato cav. Rosico, presidente di quel Tribunale — A Vigevano, il cav. Augusto De Benedetti, già direttore dei bambini rachitici — A Parma, il comm. Ferdinando Rocca, maggiore generale a riposo, aiutante di campo onorario del Re ed Enrico Ansaldi, negoziante.

A Roma il comm. avv. Augusto Carosselli — A Torino l'avv. Enrico Bertola consigliere al municipio.

CRONACA DEI TEATRI

La " Fedora „ a Padova

Ci scrivono da Padova, 11 giugno:

(S.) Bisogna risalire, colla memoria, ai tempi più lieti e più celebrati del nostro Massimo per [illegible] un riscontro adeguato allo spettacolo, col quale fu inaugurata iersera la *stagione* del Santo — spettacolo che fu tutto un alto diletto... visivo e auditivo.

La sala era un incanto di bellezze muliebri, addensate nei palchi, distribuite nella platea, in magnifiche *toilettes* estive. E folla mascolina dovunque — dalla platea alle... stelle — rappresentate da quattro lampade elettriche, sospese alla volta e discretamente [illegible].

Il telegrafo vi ha annunciato il successo, pieno e clamoroso, del nuovo spartito. Ma sarebbe disconoscere la verità, affermando che il successo medesimo sia dovuto tutto quanto al valore della musica. Giordano ha avuto una doppia fortuna: la scelta felice d'un dramma pieno di interesse e di passione, e una interpretazione, in ogni parte, squisita per finezza di arte e di sentimento.

La musica limpida, segue il dramma, ma non prevale sull'azione; è un commento, non una creazione lasciando, più d'una volta, il desiderio d'una maggiore originalità, d'un pensiero più denso ed organico.

Queste sono le impressioni prime che si ricevono ascoltando la *Fedora* — e non dico che non si possano modificare in seguito, quando i casi della bella e fiera vendicatrice preoccuperanno meno l'attenzione ed il cuore per lasciar campo ad una indagine severa sulla entità musicale dell'opera.

Certo, ier sera, con Giordano, hanno trionfato la Stehle e Garbin — una coppia eccezionale d'artisti, che al pregio dei mezzi vocali, aggiungono l'incanto d'una passionalità, che la scena lirica non è troppo abituata a vedere — calda, vibrante, eminentemente suggestiva. Gli applausi, spesso entusiastici, rivolti ai due protagonisti del dramma, provano che il pubblico si lasciò sedurre, senza ritegno, dalla loro arte superba — e poi Garbin, in specialità, provano che il *nemo propheta* non è nè di tutti i tempi nè di tutti i luoghi.

Buti — uno dei baritoni più rinomati del teatro italiano — fu degno compagno della Stehle e di Garbin — un De Siriex elegantissimo, dalla voce gagliarda, pastosa, con rare finezze di modulazione e d'accento.

Molto simpatica la Rommel nel tenue personaggio di *Olga*, ch'è la nota gaia nel quadro triste della *Fedora*.

Benissimo tutti gli altri, compresi il nostro Silvestri ed il pianista Fatuo, che suonò deliziosamente il grazioso notturno del secondo atto.

L'orchestra perfetta, sotto la direzione del maestro Beccalari.

E finalmente, la messa in scena splendida — nel significato più ampio e più vero della parola.

L'impresa ha fatto le cose signorilmente — e così le posso scrivere che le fulgide tradizioni artistiche di Padova sono rinnovate e, speriamo, consolidate per l'avvenire.

Musica in Piazza — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina oggi dalle ore 8 1|2 alle 10 1|2:

1 Gran Marcia, *Il Profeta*, Meyerbeer — 2 Ouverture, *Egmont*, Beethoven — 3 Sinfonia, *Tannhäuser*, Wagner — 4 Suite, *Peer Gynt*, Grieg — 5 Rigodon, Rameau — 6 Mazurka, *Bella*, Waldteufel.

Spettacoli d'oggi

Lido - *Stabilimento* - Concerto dalle 2 1|2 alle 5 1|2

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale Penale di Venezia

(*Udienza del 10 giugno*)

Falso in cambiali e truffa

Zorzi co. Arturo, di Federico, di anni 33, possidente di Venezia, è chiamato a rispondere di falso in cambiale e di truffa, perchè secondo l'accusa, il 4 dicembre 1895, avrebbe firmata una cambiale di L. 1500 all'ordine proprio, a 4 mesi data, falsificando le firme di sua madre Emilia Bosco-Zorzi e quella di sua sorella Maria, rimettendola per lo sconto a Mattei Antonio, con assicurazione che le firme erano autentiche.

Il 2 febbraio successivo, avrebbe firmata altra cambiale di L. 1500, con le stesse firme false e scontate pure presso lo stesso Mattei Antonio.

Nel 29 settembre 1898 avrebbe firmata altra cambiale di L. 65 all'ordine del notaio Artelli Carlo con le stesse firme false come le precedenti.

Per ultimo nel 23 gennaio u. s., avrebbe in Padova falsificate le stesse firme e quella di Pietro Favaron, quale avallante, in un'altra cambiale di lire 3000 che fu poi depositata al notaio Carlo dott. De Toni, per carpirgli, come sarebbe riuscito, la somma di L. 100.

Prima che cominci l'interrogatorio dell'imputato, i difensori avvocati A. Bizio e Villanova, sollevano incidente per chiedere il richiamo quale teste della Maria Zorzi, per essere la sua deposizione orale, necessarissima in causa, chiedendo il rinvio.

Il P. M. si oppone, ed il Tribunale respinge l'incidente ordinando la prosecuzione della causa.

E con ciò finisce l'udienza antimeridiana.

Alle 1 mezza si riprende, coll'interrogatorio dell'imputato. Egli quantunque confessi di avere apposte le firme in quelle cambiali, a sua giustificazione fa una lunga spiegazione di tutti i suoi affari di famiglia, dei bisogni in cui si trovava la famiglia, della necessità assoluta di dover salvare una parte della proprietà comune che era in procinto di andare all'asta, e delle spese che occorrevano per sostenere una causa contro i co. Panigai di Treviso dai quali vantavano un credito di oltre 100 mila lire e conclude dichiarando ed affermando essere autentica la firma della di lui madre nella prima cambiale, di avero firmata la seconda coll'autorizzazione della madre, di essere autentica nella terza la firma della sorella, ed infine ammette di avere firmata la quarta per reintegrarsi di un suo credito ma di averlo fatto con l'autorizzazione di entrambe.

Qui sorge altro incidente perchè sia richiamato un perito per constatare l'autenticità delle firme; anche questo fu respinto.

Alle 4 comincia la sfilata dei testimoni e durante la deposizione del Favaron, che è molto confusa, sorge altro incidente sulla lettura delle denuncie fatte davanti all'ufficio di P. S. — Il Tribunale respinge anche questo terzo incidente ammettendo la lettura.

Vengono quindi uditi gli altri testi di accusa dott. De Toni, Marchetti, Artelli, Coen, dott. Francesconi, Giarretta e Mattei. Quelli a difesa avv. Zanetti ed altri.

Alle ore 6 il P. M. comincia la sua requisitoria e stabiliti parzialmente i fatti, ritiene il giudicabile reo di tutti i capi di imputazione e ne domanda la condanna.

Il Tribunale dopo le brevissime arringhe dei due avvocati difensori, condanna il Conte Zorzi alla pena di 4 anni, 11 mesi e 15 giorni di reclusione.

Pres. Bianchi — P. M. Cavallini.

Corte d'Appello di Venezia

(*Udienza dell'8 giugno*)

Presidente cav. Zanoni — P. M. cav. Apostoli.

Fiorentini Andrea, di anni 21, condannato dal Tribunale di Verona alla detenzione per mesi otto giorni 10 per renitenza alla leva. La Corte riduce la pena a giorni 41.

— Costa Teresa, di anni 33, condannata dal Tribunale di Bassano a mesi cinque di detenzione per bancarotta semplice. La Corte conferma.

— Cavallini Stefano, di anni 30, appellante il P. M. dalla sentenza del Tribunale di Rovigo, che assolse l'imputato dalla contravvenzione della legge demaria.

La Corte respinge l'appello del P. M. e conferma la sentenza.

— Longo Giuseppe, di anni 21, condannato dal Tribunale di Verona a 41 giorno di detenzione per renitenza alla leva. La Corte in contumacia conferma.

— Campo Dall'Orto, di anni 51, condannato dal Tribunale di Conegliano alla reclusione per un anno giorni 10 e L. 150 di multa per appropriazione indebita qualificata. La Corte in contumacia conferma.

Corte d'Assise di Udine
Processo per rapina

Ci scrivono da Udine 10 giugno:

(P. e) Comparvero l'altro di alle assise [illegible] d'anni 21 e Fadutti Antonio d'anni [illegible] imputati di rapina perchè nel [illegible] da di Grivò costrinsero il conta[illegible] ce a consegnar loro i denari che [illegible] cioè due monete da 20 centesimi [illegible] nis impadriti consegnò loro il [illegible] mandarono assolti ambedue gli [illegible] difesi dagli avvocati Bertaccioli e Caratti.

Corte d'Assise di Treviso
Ancora per un pugno

Ci scrivono da Treviso, 11 giugno:

Si svolse in questi giorni, e ier[illegible] processo contro Roma Domenico [illegible] di Ponte di Piave, il quale era [illegible] oltre l'intenzione per avere, [illegible] acerso, dato un pugno a tal [illegible] col quale aveva poco prima qu[illegible] al pugno il Tumiotto ruzzolava [illegible] trovava miseramente la morte.

Difendeva il Roma l'avv. Paga[illegible] tava la parte civile per gli [illegible] rulli e l'accusa era sostenuta [illegible] sostituto procuratore del Re.

Escussi vari testimoni e sent[illegible] periti dott. Balestrieri e dott. [illegible] parola l'avv. Carat[illegible].

Egli parla magistralmente esam[illegible] te le cause che determinarono i [illegible] da ai giurati ver[illegible] mettendo la concausa della [illegible] ma, lo stato d'ubbriachezza piena [illegible] grave provocazione e attenuan[illegible] tato.

Parla quindi il P. M. il quale [illegible] meditazione, ammette la provoca[illegible] Tumiotto; invita egli pure i giurati [illegible] di condanna.

Il valentissimo difensore avv. Pa[illegible] cia quindi una brillantissima arringa [illegible] ad una ad una le argomentaz[illegible] e del P. M. fa cadere ogni [illegible] del Roma, e facendo [illegible] dall'accusato, e ricordando [illegible] informazioni, deposte dai singo[illegible] esaminando le perizie dei medi[illegible] fiducia che i giurati saranno pe[illegible] zio onesto e da uomini di cosc[illegible].

Replica brevemente quindi [illegible] sponde il difensore, indi il Pr[illegible] processo ed i giurati si ritira[illegible].

Pochi minuti dopo, ore 6 e [illegible] capo legge il verdetto di assolu[illegible].

Il pubblico applaude e l'impu[illegible] commosso.

Un barone Bruck condannato per fallimento doloso

Il barone Costantino Bruck, [illegible] tore Bruk, fu condannato [illegible] nale di Vienna a 14 giorni [illegible] doloso. La sentenza produsse [illegible] pressione.

SPORT

Accademia di scherma

Scarsamente [illegible] tenuta nel cortile [illegible] Il pubblico è diventato [illegible] tacilmente vincere [illegible]

L'assenza dei Merignac [illegible] b'ico è stata contro [illegible] maestri dei 12 [illegible] alla gara

All'ultimo momento [illegible] gnori maestri Foresto [illegible] staldo, Gaiaute, [illegible]

Fu stabilito [illegible] Alla prima prova [illegible] Michaux — Cousola [illegible] tesi Grandoni [illegible] *poule* di spada [illegible] seppe di Livorno.

Nella *poules* di sc[illegible] Nedi Mandolo [illegible]

Vincitore il maestro [illegible] di Livorno

Il premio del Duca degli [illegible] m. Santelli, il dono [illegible] in un meschino porta [illegible]

I due vasi di bronzo [illegible] segnati al m. Grandoni [illegible]

Tutti gli assalti [illegible]

L'incasso per le [illegible]

Il m. Foresto Pao[illegible] ra, è stato pregato [illegible] il bravo maestro fiore[illegible] preghiera degli am[illegible]

Finita la gara è successo uno la questione di una medaglia [illegible] è corsa una sfida tra i maestri [illegible] uno dei più forti tiratori dell[illegible]

Per mancanza di premi il m[illegible] della *poule* di sciabola, non ha [illegible] glia di rame dorato

Concorso ippico

Ci scrivono da Padova, 11 [illegible]

(S.) In piazza d'armi, nell'[illegible] preparato abbe luogo, oggi, [illegible] pico.

Il campo di corse — bene [illegible] aspetto ridentissimo. Nelle tr[illegible] grande eleganza [illegible] venute dal di fuori [illegible] e gli attacchi più [illegible] che nei posti liberi. Ammirat[illegible] fatti

Si cominciò con la gara per [illegible] a guida lunga, sotto Stages o [illegible] mancò all'appello il barone G[illegible] negliano. Ed i tre rimasti riman[illegible]

1. Alfonso Giovan[illegible] De Reali di Treviso — 3. Nob[illegible] torio Veneto

Si cominciarono, poi, le gare p[illegible] tati da gentlemen [illegible] ostaco[illegible] riera — muro — siepe — fosso —

Nella prima sezione rimasero [illegible] 1. *Blitz* di Gaspare Rolla [illegible] fleria — 2. *Acus* di Federi[illegible] artiglieria — 3. *Galloggio* [illegible] 3. *Acus* di Soma a Dino [illegible]

Nella seconda sezione [illegible] — 2. *Duo* di Arcimati Carlo, [illegible] — 3. *Galluggio* — 4. *God L*[illegible] sottotenente *Nizza* cavalleria

Nella terza sezione il premio [illegible] to da *Lorena* di Alfonso Giovan[illegible]

Le corse, prolungatesi parecch[illegible] più eletta del pubblico — [illegible] riuscì spezzato.

Convegno alpinistico

Ci telegrafano da [illegible] 11, [illegible]

Ritorno ore da un riuscit[illegible] indetto a Campogrosso dalla [illegible] e della Società degli alpinisti tr[illegible]

Circa ottanta furono gli inter[illegible] intrepide signore, un colonnell[illegible] di una batteria da montagna.

Fu assai pittoresco l'arrivo d[illegible] gna, accolta con entusiasmo e co[illegible]

Le corse di Bologna
Ultima giornata

Ci telegrafano da *Bologna 1*[illegible]

Oggi all'ultima giornata dell[illegible] sima folla.

Le corse riuscirono interessan[illegible]

Nella prima corsa, *Premio* [illegible] giunsero primo *Vorelli* di Ta[illegible] *Fiammeo* di Scagliarini, terzo [illegible] *Canedo* di Nencioni.

Nella seconda corsa, *Pre*[illegible] tri 1600. Giunsero primo *Ar*[illegible] condo *Lacoma* di Tamberi, ter[illegible] Sparrieri.

Nella terza corsa (*gentlemen*[illegible] L. 3000, m. 2400. Giunsero primo [illegible] *Giuseppina* di Cava.

Nell'ultima corsa, *Premio* [illegible] m 2413. Giunsero primo *St*[illegible] *Fiamma*.

UN PO' DI TUTTO
Un cocchiere femmina

Leggiamo nei giornali di New York [illegible] I vetturini di Flushing, L. I. [illegible] una ragazza sedicenne, intelligent[illegible] di spirito, fa loro una spietata concorrenza

Nella piazza della stazione ferroviaria di Flus[illegible] le altre vetture, se ne osserva subito una che [illegible] cocchiere la giovine di cui si parla [illegible] Fallon, e appena vede comparire passeggeri gri[illegible] la sua simpatica voce argentina.

« Cab! Have a Cab, sir! »

E' inutile dire che i passeggieri, per spirito [illegible]

ssise di Udine
so per rapina

e 10 giugno:

tro di alle assise Jacobuglo Luigi
ntonio d'anni 19, di Fae
chè nel gennaio u. s. nella stra-
il contadino Sternis Dome
denari che aveva in tasca
centesimi ciascuna. Le Sise
loro il denaro. I giurati
gli imputati che furono
rtaccioli e Caratti.

ssise di Treviso
per un pugno

se, 17 giugno:
giorni, e ieri ebbe termine, il
Domenico fu Luigi
quale era imputato di
avore, nella sera del 22
ato a tal Tumiotto Antonio
rima questionato. In seguito
rezziava in un
a morte.

'avv. Pagani-Cesa, rappresen-
gli eredi Tumiotto l'avv. Ce-
sostenuta dall'avv. Carlesc
el Re.

e sentito il giudizio dei due
dott. Bacchieri presieda la

mento esaminando minutamen-
narono il fatto, l'oratore
di lievissima condanna,
della ubbriachezza della
ezza piena dell'accusato,
attenuanti a favore dell'impu-

il quale o ammettendo la pro-
provocazione da parte del
pure i giurati ad un verdetto

nore avv. Pagani-Cesa pronun-
issima arringa,
mentazioni della parte civile
ogni responsabilità da
ritare la provocazione
ando le ottime qualità
sui singoli testi all'udienza,
dei medici, chiede
eranno per pronunziare
di cose ecc.

quindi l'avv. Cerutti, cui
di il Presidente riassume il
si ritirano per il verdetto,
ora 6 e tre quarti pom., il
to di assoluzione completa.
e l'imputato è visibilmente

Bruck condannato
mento doloso

Bruck, figlio dell'ex ambascia-
dalla Corte Suprema
orni d'arresto, per fallimento
oduse a Vienna grande

PORT
mia di scherma

assistito all'accademia di
palazzo ducale, la
scelta, e che non si lascia
e in ricloma.
atteso con curiosità dal pub-
nessa stavaravalmente
ti nel programma, presero parte

la giuria è stata composta
Paolo, Vittorio Tagliapietra,
tto e dilettante Pallich.
una poules di spada e sciabola:
e le seguenti coppie.
eranni — Morellini-Nadi —
Ceccone-Rodol — Vincitore
Santelli di Budapest, 2. Nadi

ola furono sorteggiate le coppie:
cconi-Morellini
Giandomenici di Milano — Il

Regli Abruzzi venne conseguito
l Comitato della gara,
ritratti del m. Nadi.
offerti del Municipio sono stati
nomino.
no applauditi calorosamente.
ccezza del essere stato
invitato di prender parte alle ga-
suoi colleghi di rinunciare,
ione ha suscitato ben volentieri

sso uno spiacevole incidente Per
eliglia d'argento del torneo del
maestri Ravaglio e
ort dell'esser. to
emi il m. Nadi, secondo
a, non ha ricevuto che una

corso ippico
a, 11.
dell'ippodromo splendidamente
oggi, l'annunciata riunione

bene fornito di vessilli —
Nelle tribune prese posto
ove padovana e parecchie
ore numero i tiri a quattro
Pubblico numerosissimo
mmirati i tiri a sei del conte

gara per attacchi a quattro cavalli,
stagno Branchi Dei quattro cavalli,
Gino de Morpurgo da
rimasero premiati coi
di Bologna. — 2. Co. Giuseppe
3. Nob. Luigi Lanchemetti di

le gare per cavalli militari
ostacoli di rigore:
— lesso — stepone.
rimasero premiati:
Hosk sottotenente di Nizza cavalle-
Federico Bastrocchi tenente
Duggin di Alfonso Giovannini —
enente lancieri Firenze.
Tarco, tenente Nizza cavalleria
God Luck di Ippolito Greppelli

premio ao o di lire mille
parecchio, stancarono le
— ed il ottenne

vegno alpinistico
o 11, ore 7 p.
convegno alpinistico
della Sezione di C. A. I. di
alpinisti trentini.
gli intervenuti, fra cui molte
coll'ordine degli alpini
convegno.
arrivo della batteria da monta-
sissimo e cordialità

orse di Bologna
ultima giornata
Bologna, 11 giugno, sera:
ornata delle corse assistette

interessantissima.
Premio Fiorentino, L. 1160,
olt di Tamberi e Gelsi,
nt, terzo Alfa di Bonaz

Premio Commercio, L. 1600,
no Arlecchino di
mberi, terzo Miss

ntimenride., Premio
asero primo Savio di Calari,

Premio di consolazione,
rimo Stella, secondo Aldo,

O' DI TUTTO
cchiere femmina
di New-York:
ng, L. 1. cono
mina, intelligente, bella
a spietata concorrenza
tambre ferroviaria di
conserva subito
do comparire
are argentine:
e passeggieri, per spirito

---

zero ed... esotico, preferiscono di imbarcarsi nella carrozzella della signorina Fallon, che si allontana sorridendo e facendo schioccare la frusta, mentre i suoi colleghi dell'altro sesso rimangono con tanto di naso.

E il bello è questo: essa è più abile nel suo mestiere di tutti gli altri vetturini.

CRONACA VENETA

Dall'Osservatorio di Venezia

Bollettino meteorico dell' 11 giugno

Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.23 sopra la comune alta marea.	Ore di osservazione		
	6	9	12
Barometro a 0 in mm.	61.26	60.59	60.30
Termometro centig. al Nord	17.8	19.3	22.0
» » Sud	18.0	19.3	20.8
Umidità relativa	65	60	48
Direzione del vento	NE	E	ESE
Stato dell'atmosfera	10	7	6
Acqua caduta in mm.	—	—	—

Temperatura mass. di ieri: 24.1 — min. di oggi 17.0

La "Gazzetta„ a Padova

Padova — Ci scrivono 10 giugno — **I nostri agenti commerciali e industriali** — (*S.*) Da parecchi anni, in grembo alla Unione mutua fra agenti commerciali e industriali, fiorisce, qui, una scuola serale con eccellenti risultati. Ed una nuova prova dei medesimi fu offerta l'altr'ieri dagli esami degli alunni — dati in presenza del cav. Priarolo, rappresentante del prefetto, del provveditore agli studi cav. Tiraroni, dei sigg. Santello e De Luca per la Camera di commercio e la Cassa di Risparmio — istitutti sovventori della scuola.

Gli esami si svolsero sulle lingue italiana, francese e sulla contabilità commerciale. La franchezza e la precisione delle risposte — a base di una larga e solida coltura, proporzionata alla qualità degli alunni — provocarono negli intervenuti la migliore impressione, ch'essi esternarono — con vive parole di lode e d'incoraggiamento — ai benemeriti insegnanti dell'Unione — i sigg. Alessandrini, Baridello, Benfanti, Longinotti e Manfè.

Ed io sono lieto di rendere pubblica questa lode, che deve riuscire di grande conforto tanto ai maestri che agli alunni — i quali hanno la virtù di dedicare allo studio le ore che la lunga fatica della giornata reclamerebbe per lo svago ed il riposo.

E vista la serietà dell'indirizzo della scuola dell'Unione, esprimo l'augurio ch'essa trovi negli Enti locali maggior copia e stabilità di aiuti, così da diventare — ed è questo il voto di molti — un vero corso preparatorio alla Scuola di commercio.

Sarebbe, per Padova, un nuovo titolo d'onore.

La fiera e il resto — Il torneo, i concorsi, le corse, gli spettacoli — tutti i numeri del programma destinato a ravvivare la nostra fiera, già in via d'esecuzione o d'esecuzione imminente — hanno dato, ormai, alla città un'animazione insolita ed oltremodo promettente. Nelle vene della vecchia Padova corre un soffio di vita nuova, che lascierà — voglio sperarlo — traccie sane e durevoli per l'avvenire.

I forestieri cominciano ad affluire — e vi posso assicurare ch'essi si compiacciono, senza riserve, della organizzazione data al vasto programma dal Comitato ordinatore.

Il successo dei concorsi, è magnificamente assicurato.

Quello automobilistico ha suscitato una vera gara — a così dire — di contributi esteri. L'automobilismo avrà, come non ebbe mai, una raccolta di splendidi e numerosissimi esemplari.

Vennero inaugurate stamane l'esposizione delle macchine agricole nel recinto del Prato — la mostra canina nel giardino della Loggia Amulea e la mostra campionaria di biciclette sopra la Loggia stessa.

La mostra agricola è oggetto di speciale attenzione di quanti si appassionano d'agricoltura e d'industria, i ciclisti ammirano gli *stands* delle ditte Bosmann, Norsa ed Apergi, Tuo, Piero Pavan, Pozza e C., Sommavilla e Terreni; grande folla di pubblico visita la collezione di cani riuscita numerosa, ma soprattutto assai divertente ed interessantissima.

Codeste mostre rimarranno aperte parecchi giorni ed io potrò riparlarvene dettagliando.

Provincia di Venezia

Mestre — Ci scrivono 10 giugno — **Artiglieria di passaggio** — (*S.*) Questa mattina passarono per la nostra città e vi sostarono nella Piazza maggiore quattro batterie del 20.o artiglieria provenienti da Padova e dirette al poligono di Spilimbergo.

Luce elettrica — Sono stati già collocati nelle località stabilite i palloni delle lampade ad arco. Sono eleganti, di recentissimo sistema e danno, specialmente alla piazza, un'aspetto grandioso.

Piccola Associazione di ladri — Ieri venivano denunciati ai RR. carabinieri dai proprietari dell'albergo al *Vapore*, del caffè al *Genio* e Giacomazzi e degli imprenditori della nuova fabbrica dei concimi in costruzione alla stazione, rispettivamente i furti di piombi delle tende, e di una lastra di piombo del valore di L. 3.50. Messisi sulle traccie i carabinieri poterono scoprire gli autori dei furti e la ricettatrice della refurtiva.

I primi sono quattro ragazzi in società costituita, dell'età di 8, 12, 13 e 15 anni e la seconda è certa Anna Satto ved. Trevisan fruttivendola alle Barche che pagò tutto il piombo 22 centesimi.

Dopo l'interrogatorio furono posti in libertà i ragazzi, trattenuta la Satto. Furono tutti denunziati.

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 10 Giugno a Lire 107.06

(Ag. S.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 12 al 18 giugno per dazioni non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 107.05

Telegrammi comm. della Camera di Commercio

OLII -**Napoli** 10 - - Olio di Gallipoli al quint. contanti L. 74,72 - pel 10 dicemb. —,— - pel 10 maggio —,— - agosto 75,20 - ottobre 75,58 - future 76.17

Olio di Gioia al quint. contanti lire —,— — pel 10 agosto —,— — pel 10 ottobre —,— — pel 10 dicembre —,— — pel 10 marzo —,— — pel future —,—.

Nuova York 10 — **Apertura**

Frumenti Mercato sost. — luglio C. 80,1/4 — Cotoni mercato sost. id. agosto C. 5,97 — id. decemb. 6,03.

Havre 10 — **Chiusura**

Cotoni — Vendita della giornata Balle N. 1200. — Mercato calmo

Caffè — Vendite della giornata Sacchi N. 3,000 - Mercato [illegible] — pel corr. F. 36,75 — due mesi dopo F. 36,25 — 4 mesi 34,75 — 8 mesi 35 75

Londra 10 — **Chiusura**

Carichi alla costa - frumenti senza affari

Carichi flottanti - frumenti calmo domanda ristretta.

Carichi alla costa — frumenti

Carichi flottanti — frumenti.

Nuova York 10 — **Chiusura**

Cambio su Londra D. 4,85 5/8 — id. su Parigi D. 5,18 3/4 Petrolio 70 0/0 raffinato C. 7,30 0,0 — raff. a Filadelfia 7,15 raffinato in casse 8,20 credit balance oil City a 119 Cotone Middling C.6,3/16 - id. a New Orleans C. 5,3/4 Cotoni futuri - mese prossimo C. 5,91 - 3 mesi dopo corr. C 5,88 - 4 mesi C. 5,91 - 7 mesi C. 6,03 — Entrata cotoni nella giornata Balle N.12,000 — Spedizioni per l'Inghilterra Balle N. 5,000 — idem pel continente balle N. 5,000 — Entrata cotoni nella settimana balle N 46,000 Spedizioni per l'Inghilterra balle N. 25,000 pel continente balle N. 20,000 — Deposito nei porti dell'Unione balle N. 463,000 — Frumento rosso disponibile D. 81,3/4 — giugno inquot. — luglio 79,3/4 — agosto inquot. - settembre 79.5/8 — Granone disponibile D. 41.— — Farine extrastate D. 2,65 — Nolo cereali per Liverpool D. —,— — Caffè - Mercato calmo — Caffè Rio N. 7 disponibile C. 6,1/8 — idem pel corrente C. 4,80 — idem mese prossimo C. 4,80 — idem 2 mesi dopo il corr. 4,90 — idem 3 mesi 4.95 — idem 4 mesi 5,— — idem 6 mesi 5,35 — idem 8 mesi 5,45 — Zucchero Muscovado N. 12 disponibile D. 4,1/8 — Vendita Caffè nella sett. sacchi N. —,— — Deposito nei porti dell'Unione sacchi N. —,—

Mercati
GRANI

Bologna 10 — Andamento stazionario in tutto e con affari alla pura giornata.

Bambini disgraziati — Ieri il bambino Pavan Gervasio attaccatosi al carrozza del vetturale Innocente Coppo s'impigliò con una gamba nei raggi di una ruota riportando la frattura del femore.

La figlia del furiere maggiore Milanesi, del forte di Carpenedo, cadendo l'altro ieri si fratturò il braccio in modo tale che ne occorrerà l'amputazione.

Altri furti — Durante il mercato l'altro giorno una donna perpetrò due furti a danno di due donne rubando loro il portamonete con il contenuto, e... svignandosela.

E pensare che per salvaguardarci a Mestre non abbiamo che 7 od 8 carabinieri che devono però sorvegliare 7 comuni e 23 frazioni. Oh! inezie.

Corriere vicentino

Vicenza — Ci scrivono 11 giugno — **In sala Bernarda** — (*Lelio*) Completo il racconto della seduta di ieri l'altro del Consiglio comunale.

Dopo lunga discussione, intesa più a migliorare la forma che a mutare la sostanza, dei nuovi articoli del regolamento d'igiene, questo venne, per appello nominale, approvato nel suo complesso dando facoltà alla giunta di coordinarne il testo e di chiarirne in qualche punto la dizione.

Votarono contro i 7 consiglieri della minoranza, mentre la maggioranza votò un plauso al Sindaco e alla Giunta, che hanno voluto e saputo condurre in porto la bella riforma.

Il cons. Lucchini svolse quindi la sua interpellanza intorno all'adulterazione degli scopi del ricovero di mendicità, il quale unito agli altri tre istituti cittadini, dovrebbe bastare a far sparire fra noi la piaga dolorosa dell'accattonaggio; ed invece perciò, accennandole, modificazioni efficaci al regolamento dell'istituto Salvi, che l'assessore Lorenzoni dichiara a nome della Giunta di accettare in massima.

I consiglieri Fogazzaro e Zanella fanno pure adesione alle idee svolte dal senatore Lucchini.

Il cons. Marzoni alla sua volta svolge la sua interpellanza intorno alla azione che il Comune crede di esercitare nelle riforme progettate dalla Deputazione provinciale nei riguardi del Brefotrofio, riaffermando il carattere cittadino dell'Ospizio cittadino di S. Rocco. — L'interpellante si compiace che in questo ordine idee sia entrato, dopo la presentazione della sua mozione anche il Consiglio provinciale e non dubita che la Giunta saprà tutelare i suoi diritti. — Di ciò gli dà pieno affidamento l'assessore Lorenzoni.

Le dimissioni del ragioniere — Una svista del proto ha fatto apparire ieri poco chiara la notizia delle dimissioni del ragioniere Mioni, il quale dopo due telegrammi della Giunta e dopo qualche giorno di profonda meditazione, si è finalmente deciso a rassegnare per telegrafo la propria rinuncia senza chiara motivazione.

E la motivazione, che non può certo sintetizzarsi in uno strano fenomeno nostalgico, verrà senza dubbio, specialmente dopo gli umori bellicosi che si son manifestati ieri in consiglio; e di questa motivazione la Giunta dovrà a buon conto occuparsi per liquidare il passato, non solo, ma anche per preparare l'avvenire.

X giugno — Per la patriottica commemorazione, da tutti gli edifici pubblici e da moltissime case private sventolava la bandiera nazionale; i socialisti avevano mandato una corona al monumento dei caduti.

Alle ore 7 pom. ebbe luogo la solita salita al Monte Berico, alla quale parteciparono la Giunta con la bandiera decorata e la banda, le associazioni militari, il Circolo Liberale e parecchie società operaie, nonchè moltissimi cittadini.

Davanti al monumento dei caduti parlarono il sindaco Pasini e il generale Framarin. La dimostrazione riuscì seria ed ordinata. Ieri sera la fanfara del 4. Genova diede un concerto in Trastevere.

La bandiera del 4. « Genova » — La vecchia bandiera del 4. Genova, la gloriosa bandiera che sventolò sui campi del Briochetto e di Villafranca, era ridotta a pochi brandelli; per cui si ottenne che essa fosse sostituita con un'altra, rimanendo l'antica, per eccezionale concessione, in consegna al reggimento.

E l'altra mattina in piazza d'armi, alla presenza di tutti gli ufficiali e della truppa in alta uniforme, venne compiuta la cerimonia della presentazione del nuovo vessillo, dopo di che, attraversando la città, al suono della fanfara, gli squadroni rientrarono nei loro quartieri.

Cronachetta trevigiana

Treviso — Ci scrivono 11 giugno — — (*G. B.*) **Artiglieria di passaggio** — Ieri arrivarono otto batterie del 14° e 21° regg. artiglieria di stanza rispettivamente a Ferrara ed a Piacenza. Proseguirono stanotte per il poligono di Spilimbergo.

In memoriam — Domattina, lunedì, alle ore otto, nella Chiesa di S. Leonardo sarà cantata una solenne messa funebre in occasione del trigesimo [redacted] tentissima morte delle due bambine figlie del colonnello marchese Guerrero de Balde.

Vi interverranno tutte le signore degli ufficiali del 28° regg., le quali deporranno sulla tomba delle povere estinte una splendida corona di fiori.

Grandinata — Iersera, verso le ore 7, scoppiò nei nostri dintorni un violento temporale.

Cadde una buona grandinata nella zona verso Quinto, Morgano, Zero, S. Cristina, Paese, Trevignano, portando danni rilevanti.

Corriere friulano

Udine — Ci scrivono 11 giugno — **Pazzo suicida** — (*P. e.*) Carlo Cattarossi Antonio di anni 3., oste di Reana, da alcuni giorni era sofferente per insonnia, agitato, sonnolentemente e affetto da mania di persecuzione. Venne perciò ricoverato nel Manicomio di Sileo, dove egli, approfittando di un momento durante il quale rimase solo, si sbattè la testa nel muro sfracellandosela. Fu portato a quello Ospedale dove stamane morì alle 3.

Furto ed arresto — In seguito a denunzia di Caterina Milesi vedova Pasko abitante in via del Gelso, di essere cioè stata derubata di alcuni utensili di rame, ad opera sospetta di Arcangela Bassoli di anni 26, gli agenti di P. S. procedettero all'arresto di questa ed al sequestro della refurtiva.

Beneficenza — In morte di Pietro Centazzi, la famiglia di lui elargì lire 300 agli istituti cittadini di beneficenza.

Ferita accidentale — All'ospitale venne medicata certa Zanolo Elena, di anni 6, per ferita lacero-contusa alla faccia, riportata accidentalmente. — Guarirà in pochi giorni.

Treni speciali — Da oggi, e tutte le feste successive nella linea del tram a vapore Udine-San Daniele circoleranno treni speciali notturni.

Anche sulla linea Udine-Cividale, vi fu oggi un treno speciale di ritorno da Cividale, ove ebbero luogo le annunziate feste di beneficenza, tombola, concerto, balli, luminarie ecc.

Una gara interscolare di « foot-ball » avrà luogo oggi domenica alle ore 6 pom. nel campo dei giuochi, fra gli studenti del R. Liceo e quelli dell'Istituto tecnico. Il ricavato del modesto biglietto di ingresso andrà a beneficio della *Scuola e famiglia*.

Arma insidiosa — Fiorino Lorenton bracciante d'anni 25 da Villorba di Treviso presentavasi all'ufficio di P. S. per ottenere i mezzi per rimpatriare, ma invece fu trattenuto in arresto perchè trovato in possesso di un pugnale bene affilato.

All'ospedale fu accolta d'urgenza la bambina Favva Angelina d'anni 3 di qui per frattura del femore riportata accidentalmente. Guarirà in un mese.

Ribaltata e ferimento — Il tipografo di S. Daniele signor Bisutti Adolfo, tornando dal paese di Villanova in vettura, improvvisamente il cavallo adombratosi fece un violento scarto mandando il calesse a sbattere contro un grosso gelso. La vettura rimase tutta sconquassata, ma il peggio toccò al signor Bisutti che riportò frattura del malleolo destro ed altre contusioni. Fu subito soccorso e medicato, e sperasi guarirà in breve tempo.

Disgrazia — L'altra sera in Premariacco, il contadino Pontoni Desiderio spingeva un carro di fieno per [redacted] trare nel cortile di casa sua. — Il pesante veicolo cadette improvvisamente da un lato posandosi sopra un pilastro in muratura che si rovesciò addosso al Pontoni il quale riportò ferite abbastanza gravi in varie parti del corpo.

Corriere rodigino

Rovigo — Ci scrivono, 11 giugno — **Treno speciale** — Ricorrendo il giorno del Santo a Padova, martedì 13 corr. partirà da Rovigo alle ore 6.38 un treno speciale col 60 0/0 di ribasso.

Biglietto di andata e ritorno con diritto a fermata di giorni 2 a Padova, seconda classe L. 3; terza classe L. 1.90.

Tiro a segno nazionale — Oggi 11 corrente, dalle ore 1 e mezza alle ore 4 e mezza ebbero luogo le istruzioni regolamentari di tiro e si eseguirono le lezioni 9 e 10 a m. 300 rimanendo così chiuso il primo periodo annuale. Contemporaneamente ebbe luogo il tiro libero per tutti i soci.

Domenica 18 corrente si farà riposo e la domenica successiva, 25, si darà principio al secondo periodo colle lezioni 1 e 2, giovedì 29 giugno lezione 3 e 4; domenica 2 luglio 5 e 6, domenica 9 id. id. 6 e 8 e domenica 16 id. id. 9 e 10.

[redacted] — L'altra sera verso le ore 9, alla caserma Silvestri suonò improvvisamente l'allarme; alcuni soldati correvano subito in cerca degli ufficiali. Radunatisi in non più di 15 minuti, in completo assetto di marcia il battaglione si avviò, a passo di corsa, sino alla piazza d'armi. Si trattava di un allarme simulato al solo scopo di esperimentare la prontezza dei soldati e degli ufficiali, e riuscì perfettamente, destando qualche sorpresa nel pubblico.

Funerali — I funerali della compianta contessa Marietta Gulinelli vedova Dal Fiume Carlo, morta a Badia Polesine, riuscirono solenni ed imponenti quali si meritava quella nobil dama vissuta esclusivamente per amare e beneficare. La salma venne portata a mano da otto signore della città e altrettante reggevano i cordoni. Il sindaco cav. Zilli, tra la commozione generale, pronunciò sulla bara un bellissimo discorso tessendo le doti della povera estinta.

Cronaca bellunese

Belluno — Ci scrivono, 11 giugno (*G. K.*) — **Grave disgrazia** — L'altro dì alle ore 4 pom. a Fontanive Luigi d'anni 48 e Manfroi Giuseppe di Cencenighe mentre stavano con un'altro compagno attendendo alla fluitazione delle taglie nella località detta alla Boa (Taibon) accidentalmente caddero nelle acque del torrente Cordevole. Il Manfroi miracolosamente si salvò, mentre invece il Fontanive an[redacted]

Ferruccio Macola, *direttore proprietario*
Gavagnin Giacomo, *gerente responsabile*

Il migliore per i denti
Per flacone L. 3.

Grani quasi finiti da 24.50 a 25 — Granoni da 13 a 14 — Avena 18 a 19 — Risoni da 19 a 19.50 — [redacted] 20 a [illegible]

Vicenza 10 — Mercato stazionario in tutti gli articoli — Grani pronti a 25 — Granoni da 14 a 14.50 — Risi nostrali da 37 a 40 — Giapponesi da 28 a 35 — Avena a 20.

Bologna 10 — Mercato stazionario con pochi affari. Grani calmi, formentoni negletti.

Grani da 24,75 a 26. — Formentone fino a 15 — basso da 12,75 a 13 — Avena bianca a 20 — Riso a 22,40

Legnago 10 — Debolezza di frumento — altri generi stazionari

Frumento fino da 26.— a 25,25 — idem mercantile da 24,75 a 25.— — Granoturco pignoletto da 14,60 a 14,75 — idem nostrano nuovo da 13,50 a 14,25 — Riso fino e sopraffino da 39.— a 40.— — mitolino da 37.— a 38.— — mezzano da 33, - a 36.— — sciolario da 33,— a 34,— — chinese da —,— a —,— — giapponese da 31,— a 33,50 — Cascami mezzo riso da 24,— a 25,— — risetti da 20,— a 22,— — giavone da 14,— a 16,— — Risone novarese, pugliese e chinese da 23,— a 24,— — Fagiuoli bianchi schiacciati da 23,50 a 24,— — altre specie da 16,— a 18,— — Segala da 16,— a 16,50 — Avena da 17— a 17,50.

Verona 10 — Mercato Frumenti sostenuti — Frumentoni e Risi stazionari.

Frumento fino da 24,75 a 25,25 — id. nuovo mercantile da 24,25 a 24,50 — basso da 23,75 a 24, — — Granoturco pignoletto da 14,50 a 14,75 — idem nostrano colorito da 14, a 14,25 — id. basso da 13,50 a 13,75 — Segala da 16,50 a 17,— — Avena da 18,50 a 19,50 — Risone nostrano da 23,— a 26,50 — idem bertone da 22, — — 22.50 — idem giapponese pignoletto da 21,— a 21.50 — Riso fioretto da 40,— a 41,— — idem fioretto da 39,— a 39 50 — idem fino da —,— a —,— — idem mercantile da 36,50 a 37,50 — idem basso da 32,— a 32,50 — Cascame mezzo riso da 18,— a 20,— — idem risetto da 12,— 16,— — idem giavone da 14,— a 15,—

SETE

[illegible] 10 — Affari calmi; prezzi invariati

Presenze alla stagionatura				
Organzini	B 11	B 32	B 33 Cg.	2704
Trame	B 6	B 40	B 47 Cg.	3013
Greggie	B 10	B 39	B 84 Cg.	4104
Pelo	B 4	B 119	B 123 Cg.	5613
Totali	B 36	B 231	B 287 Cg.	15463

Movimento del Porto

Partiti il 7 per Marsiglia vap. ital. « Pinio » cap. Amore con merci — per Karakos vap. ingl. « Levine Wendel » cap. Wilkson vuoto - per Porto Said vap. ingl. « Thames » cap. Valentine con merci - per Costantinopoli vap. ingl. « Martin » cap. Williams vuoto - per Fiume vap. aust. « S. Elena » cap. Pollack con merci - per Malta vap. ellenico « Costantinos Sini. » cap. Syrmas vuoto - per Cefalonia brig. ital. « Dante R. » cap. Beltramia con legname - per Taranto sch. ital. « Leone » cap. Monaco con legname - per Trieste vap. aust. « F. Massimiliano » cap. Scarpa con merci.

Arrivati il 7 da Trieste vap. aust. « Lapod » cap. Castagnoli vuoto all'[redacted]

Arrivati l'8 da Braila vap. ital. « Romania » cap. Stabile [redacted] alla Nav. Gen. Italiana - da Trieste vap. aust. « Almissa » cap. Harlovich con merci al Lloyd aust. ung.

Partiti l'8 per Trieste vap. aust. « Almissa » cap. Harlovich con merci - per Bari vap. ital. « Brindisi » cap. Roca con merci.

Arrivati il 9 da Braila vap. ell. « Karitina Tricupis » cap. Coumbas con granone all'ordine — da Trieste vap. aust. « A. Carletta » cap. Lazzari con merci al Lloyd aust. — da Trieste vap. ital. « Bosnia » cap. Benigno con merci alla Nav. Gen. Ital. - da Zara vap. ital. « Sussek »? cap. Gambardella con merci a G. Pantaleo.

Appalti

Il 27 giugno presso il Consiglio di Amministrazione dello Spedale Civile si terrà l'asta per l'appalto della fornitura di Pane Santos conforme al campione fissato dalla stazione appaltante, ed occorrente pel periodo di un anno dal 1. luglio 1899, nella presuntiva quantità di quintali 23 per la somma di L. 205 per quint.

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e porto del Veneto per partite a vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per Cassetta
Americano bianco	Royal-oil	L. 21.50	Chilo 22.—
	Elendor	» 22.40	» 22.—
	Adriatic	» 21.60	» 22.—

NB. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale soltanto per pagamento in oro per Venezia cui va aggiunto il dazio comune corrispondente in L. 170 per cassetta

Prospetto delle rimanenze esistenti al 31 maggio p. p. giusta informazioni pervenute alla Camera di Commercio, nei seguenti depositi:

Punto Franco

Caffè	quintali	6547.31
Zucchero	»	147,79
Coloniali e droghe	»	494.00
Olio d'oliva	»	6971.04
Olio minerale pesante	»	342.00
Metalli	»	4398.07
Vario	»	1601.00

Magazzini Generali

Concimi artificiali	quintali	23515.02
Solfato di rame	»	44.00
Soda (carbonato)	»	664.24
[illegible]	»	47.00
[illegible]	»	39.39
[illegible]	»	[illegible]
Fango termale	»	111,79
Sapone	»	13,10
Estratto d'anici	»	4,00
Vino	»	8024.88
Liquori	»	26 97
Marsala	»	73,74
Cipro	»	27 93
Olio di oliva	»	518.46
» Cotone	»	32,07
Olio minerale pesante	»	171,17
Acquavite (spirito)	»	8,90
Grano	»	—,—
Granone	»	1500,—
Miglio	»	116,14
Fagiuoli	»	77,88
Piselli	»	4,20
Ceci	»	16,00
Frutta secca	»	38.70
Pesci	»	362.84
Canape lino ecc.	»	464,—
Cotone in massa	»	6367.40
Zucchero	»	116.49
Colori e tinte	»	8,44
Legna e sughero	»	14,26
Olio [redacted]	»	—,—
Pesce sott'olio	»	—,—
Generi in genere	»	1.90

Magazzini doganali privati

Grano	quintali	25016.13
Granone	»	3143.13
Avena	»	— —
Pesce secco ed affumicato	»	607,31
Colofonio	»	8004.34
Cotone in massa	»	8190,17
Spirito puro	»	8.70
Spirito dolcificato	»	10,01

Magazzini fiduciari (Dazio Consumo)

Olio	quintali	10003,79
Zucchero	»	16.07
Caffè	»	178.56

Magazzini dell'Amministrazione del Dazio Consumo

Vino	quintali	17718.31

Depositi dell'Agenzia commerciale di transito (Ferrovie Rete Adriatica)

Granone	»	17822.96
Gran	»	57,70
Orzo	»	40.67
Avena	»	207,00
Miglio	»	—,—
Riso	»	—,—
Oggetti diversi	»	—,—

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
VENEZIA

Linee partenze giugno 1899

Linea IX (Venezia-Alessandria)

Piroscafo Bosnia		partenza giorno	29.
» [illegible]		» »	30

Linea XII (Venezia-Costantinopoli)

Piroscafo Bosnia		partenza giorno	10
»	Romania	» »	17
»	Bulgaria	» »	24

Linea XVI. (Venezia-Trieste)

Piroscafo Bosnia		partenza giorno	6
»	Romania	» »	13
»	Bulgaria	» »	20
»	Serbia	» »	27

Rivista Settimanale di Borsa

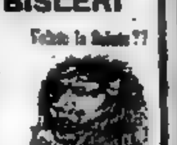
Benchè la settimana ora finita sia stata molto meno attiva della precedente ed accennasse anzi ad un principio di reazione, purtuttavia fatta eccezione per i valori bancari e ferroviari gli altri titoli chiusero in aumento. Sopra tutti emersero le Terni che in settimana guadagnarono oltre 100 Lire. Continuando di questo passo avranno presto ragione coloro che, del resto già mostratisi buoni profeti, dicono che le vedremo ben presto a giungere il 2100

Fra i titoli più beneficati troviamo poi le Azioni Banca d'Italia e le Azioni Rubattino. L'aumento di queste ultime è tanto più significativo inquantochè esso avviene proprio nel momento in cui le decretate quarantene parrebbero dover difficoltare o sminuire i traffici e quindi anche i suoi proventi. La situazione politica, se non è proprio tranquillissima, non desta neppure nessuna grave preoccupazione, il mercato monetario è sempre buonissimo tanto che si va sempre più accentuando la differenza tra i tassi ufficiali e quelli degli sconti fuori banca, per cui è da sperare che nulla sopravvenga a far mutare l'attuale buona tendenza.

Il cambio da noi si mantiene invariato.

Rendita italiana 5 0/0		101,90 a 102,05
Azioni	Banca d'Italia	1014 — a 101 ,—
»	[redacted]	780.— a 781,—
»	Mediterranee	604,— a 605,—
»	Rubattino	512.— a 513,—
»	Acciaierie di Terni	1485.— a 1490.—
»	[redacted]	—,— a —,—
»	» vecchie	430.— a 431,—
»	Banca Generale	101,— a 104,—
»	Banca Veneta	208,— a 209,—
»	Cotonificio Veneziano	224.— a 225,—
»	Soc. tà Veneta Lagunare	136 — a 140,—
»	Costruzioni Venete	104.— a 105,—
Obblig.	Cred. Fond. Banca Naz. 4 0/0	510.— a 510,50
»	» » 4 1/2 0/0	516.50 a 517.—
»	» » Banco di Napoli	460 a 461,—
	Londra a vista	26,96 a 27,—
	Germania a vista	131,90 a 132,—
	Olanda	226,— a 227,—
	Francia a vista	107,10 a 107,15
	Svizzera a vista	106,50 a 106,60
	Austria a vista	224,50 a 224,75
	America del Nord a vista	5,39 a 5,40
	Oro	21,40 a 21,43

Nevrosa emicrania e nevralgia, rimedio alla Tavoletta di Chinin e del dottor Overlach marca Roche. — Vendesi in tutte le farmacie.



FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Volete la Salute??

L'illustre Dottor S. LAURA Professore della R. Università di Torino, scrive:

« Il FERRO-CHINA-BISLERI è un preparato eccellente, un tonico pronto ed efficace riparatore costituzionale. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

Varallo Sesia

Grande Stabilimento idroterapico climatico e Grand Hôtel

Linea ferroviaria Novara-Varallo

Aperto dal maggio all'ottobre

Stazione balneare di primo ordine, la più moderna d'Italia, a 500 m. sul mare, nel cuore della splendida Vallata del Sesia, centro di escursioni al Monte Rosa, al Lago d'Orta e dintorni.

— Direzione medica —

Dott. VINCENZO TECCHIO

Dott. ENRICO [illegible] - Dott. FERDINANDO [illegible]

Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

CASA DI CURA E CONSULTI

Malattie d'Orecchio, Gola e Naso

PADOVA - Dr. **Arslan** - Spirito Santo 1788

Direttore Specialista alla Polcambulanza

Tutti i giorni, meno le Domeniche 10 1/2-11 1/2 e 14-16

LEVICO-VETRIOLO

linea Valsugana, Trentino, con Staz. ferr. in Levico
acque minerali arsenicali - ferruginose - rameiche
più volte premiate

Lo Stabilimento di Levico a 520 metri s. m. col Medico Direttore Sig. **Dr. Virgilio Tommasini** è aperto ogni anno dal 1 Maggio all'Ottobre, quello alpino di Vetriolo a 1490 metri s. m. col Medico Direttore Sig. **Ferruccio Gerloni** dal 1 Giugno a tutto Settembre.

Bagni minerali - Acque da bibita - Idroterapia
Massaggio - Cura elettrica e climatica

Deposito generale per l'acqua da bibita presso il Sig. S. Ungar jur. in Vienna, Jasomirgottstrasse, N. 4, pel Regno d'Italia presso la farm Giupponi in Trento.

Conduttore dell'Albergo dello Stabilimento di Levico Signor **Felice Cattani** e dell'Albergo dello Stabilimento Alpino di Vetriolo **Signor Giuseppe Carloni** Trento-Vetriolo.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sottoscritta

Direzione delle Terme [illegible]

Malattie d'Orecchio, Naso e Gola

Dott. G. VITALBA - Specialista

Allievo delle cliniche di Vienna, già aiuto nella Polambulanza Medico-Chirurgica di Padova.

Cura radicale delle sordità infantili

Consultazioni tutti i giorni, eccettuata la Domenica, dalle ore 9 alle 11 e dalle 13 1/2 alle 15.

S. Lio, Canonica, Corte del Fruttarol 5295

Malattie degli Occhi

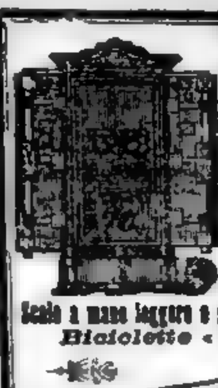
Dott. Cav. BASEVI VITTORIO, Specialista

Santa Maria del Giglio, Num. 2479

Consultazioni tutti i giorni dalle 12 alle 2

Malattie veneree e della pelle

Il prof. **Bosma D.r Giovanni** docente nella R. Università di Padova, dà consultazioni Martedì, Giovedì e Sabato di ogni settimana in Merceria dell'Orologio, Calle Castel Cimesino N. 272, dalle 12 alle 13 e mezza.



MOBILIO

Stoffe, Lane, Specchi, Addobbi ed affini all'ammobigliamento di qualsiasi esigenza.

Casse-Forti sicure contro il fuoco

Sedie di Vienna legno curvato

Scale a mano leggere e solide per uso famiglia

Biciclette « Meteor » Styria

Ditta G. ROMANO

Via Spirito Santo, 1766 - Padova

ESPOSIZIONE

RECOARO

CELEBRATA STAZIONE CLIMATICA

Apertura dal 1. Giugno al 30 Settembre

Acque minerali acidule ferruginose-gazose, ricostituenti, per tutte le *malattie costituzionali e del sistema nervoso*. Immuni da inquinazioni batteriche.

Grande Stabilimento idro-elettro-fango-terapico **totalmente rinnovato** secondo gli ultimi sistemi.

Bagni semplici-minerali medicati a vapore elettrici a secco e idro-elettrici. — Doccie semplici a pressione, calde, fredde — Inalazioni — Ginnastica medica — Massaggi — Acqua naturale otto centigradi

Direzione medica Prof. A. De Giovanni, direttore di Clinica nell'Università di Padova.

Alberghi-Ristoratori, Alloggi privati - Passeggiate sul ammarelli - Ritrovi - Concerti - Illuminazione elettrica.

Fermata a Vicenza-Tavernelle in pronta coincidenza col Tramway per Valdagno — continuazione per breve tratto di carrozza per Recoaro.

Vendita delle Acque delle Fonti *Lelia, Lorgna, Nuova, Amara* e della impareggiabile acqua da tavola **della Fonte Giuliana** *in tutte le Farmacie e depositi del Regno ed Estero*

C. BARERA

VENEZIA

STRUMENTI E ACCESSORI d'ogni genere

Catalogo gratis

28. REGG. FANTERIA

Nella musica del 28. regg. Fanteria in Treviso, quanto prima si renderà vacante il posto di prima cornetta si *bem*, solista. La soprapaga sarà fissata in ragione della capacità artistica del concorrente.

Le domande, in carta libera, saranno dirette al Comandante del Reggimento fino al 30 del corrente mese.

BICICLETTE WOLFF americane

R. H. Wolff e C. Limited - New-York

Rappresentanti Generali in Italia:

F.lli GALLI e C.

VENEZIA, Ponte della Guerra, N. 5137.

CANTINE TREZZA

VINI VALPOLICELLA a tipo costante da pasto, da bottiglia e distillati.

Succursale in **Venezia** con spaccio e deposito **Ponte della Guerra N. 514.** — *Consegna a domicilio.*

Rappresentante: **A. C. Savini.**

Società Veneta
di COSTRUZIONI MECCANICHE e FONDERIA
in TREVISO

Cap. sociale L. 1,000,000 inter. versato

Turbine idrauliche - Turbine idrofora
Macchine e caldaie a vapore

Preventivi a richiesta.

Arta - Stabimenti Grassi

(Vedi avviso in quarta pagina)

ALFREDO ASSOLLANT

La bella contessa

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Ho paura!

— Di che?

— Se tu non ritornassi?

— Se non ritornassi, un giorno... ciò vorrebbe dire che sono morta!

— Non dire questo! fece egli impallidendo.

— Sii tranquillo: finchè avrai bisogno di me, finchè mi amerai quanto ti amo io, non voglio morire... e tu sai che la volontà della tua Giovannina è qualche cosa!

Egli l'aveva presa nelle sue braccia, se la stringeva al petto; le loro labbra si erano incontrate e pareva che non potessero più staccarsi.

— Adesso, riprese ella, siamo ragionevoli. Ascoltatemi bene. Ho preparato tutto nella sala da pranzo per la tua colazione di mezzo giorno. Non avrai che da metterti a tavola!

— Ma quando l'hai preparata?... Non mi hai lasciato un momento dacchè mi sono svegliato.

— Quando? Mentre dormivi... mi sono alzata appena giorno.

Così parlando, ella aveva indossato un leggero soprabito di mezza stagione, e si era posto in testa un cappellino semplice, che le stava a meraviglia, e che aveva guarnito lei stessa con le sue manine industriose.

— Sono pronta, fece ella con un sospiro soffocato; ti rinchiuderò a doppio giro, come un prigioniero...

— Prigioniero dell'amore... prigioniero della mia Giovannina...

— To! ecco un bel titolo per un quadro: *Il prigioniero d'amore.*

— Farò il quadro!

— E quello non lo venderemo!

— Mai!

— Se suonano, lascia sonare e non dare segno di vita; non dimenticare che tu sei paralitico e che non puoi moverti dalla tua camera!

— Sì...

— Non mi accompagnare... nemmeno nella corte... e non mi guardare mentre parto... sollevando un lembo della tenda.

— Te lo prometto... ma vi ho fatto un piccolo buco... un buco piccolissimo... nella tenda di mussola della finestra del primo piano... e ti vedrò per di lì...

— Ah! se tu rovini le nostre tappezzerie adesso! diss'ella ridendo, ma poichè è fatto, guarda... soltanto, se ti vedo... non ritorno più mai, mai più!

Ella gli porse le sue labbra fresche, poi si staccò da lui e se ne fuggì quasi di corsa senza voltare la testa.

Egli intese il rumore della chiave che chiudeva a doppio giro la porta del giardino, e salì vivamente al primo piano, dove pose l'occhio al buco che aveva praticato nella tenda, per guardarla senza essere veduto, quando, per combinazione, le necessità della loro esistenza nascosta costringevano la giovane a lasciarlo per alcuni istanti o per alcune ore.

Giovanna filò diritta, sul primo, sulla strada; poi, giunta allo svolto, si fermò, esaminò la via e i campi circostanti, fece un brusco voltafaccia, e ponendosi ambedue le mani alla bocca, mandò nella direzione della casetta una salva di baci.

Allora scomparve allo svolto del sentiero.

Ella aveva gli occhi pieni di lacrime, lacrime di contentezza, poichè esistono per gli amori profondi, che muoiono là ove si affezionano come delle punture dolorose nell'eccesso della felicità, sognata a lungo, aspettata a lungo senza speranza, poi venuta tutt'a un tratto e che si teme sempre di veder fuggire.

Lui, dopo essere rimasto ancora, dopo che ella fu scomparsa, al suo posto d'innamorato, dietro la tenda, si scosse, e allontanandosi a malincuore, raggiunse con passo lento il suo studio, dove andò a collocarsi davanti al suo cavalletto, quello in cui un quadro rappresentante la signorina Lattey era vestita da contadina e che dava da mangiare ai polli.

Vederla così, era ancora vederla un po', molto, per quell'anima di artista, che l'amore sincero e ardente di una donna incantevole aveva tirato fuori dalla sua crisalide, dandogli delle ali.

Lavorare al suo ritratto era ancora amarla un po', molto, appassionatamente!

Prese la tavolozza e il pennello e, con mano carezzevole, cercò di rendere meglio lo sguardo profondo di quegli occhi celesti, così affettuosi e così fieri, così dolci e così risoluti, in cui si credeva sentire in certi momenti, come una promessa e una rivelazione dell'immortalità dell'essere morale.

Lavorando, egli pensava... pensava ai sei mesi trascorsi, al paradiso ritrovato con lei. Egli paragonava la sua vita passata alla sua vita presente. Provava una grande riconoscenza e un amore infinito per la fata che aveva tutto trasformato in lui e intorno a lui con un miracolo di bontà, di gioventù sorridente e di affetto sublime.

Questo si spiega riflettendo che più uno conosceva Giovanna, più si affezionava a lei, l'apprezzava di più e l'amava di più.

Che quell'uomo di venticinque anni fosse stato preso da una bella passione di gioventù per quella ragazza di diciotto anni che si trovava sul suo cammino al momento della sventura e della disfatta come una fata benefica; che la riconoscenza per quel cuore affezionato si fosse unita in lui all'ardente desiderio nato dalla grazia e dal fascino irradiante intorno a quella gracile e seducente personcina, non c'era in ciò niente di sorprendente, e soltanto il contrario avrebbe potuto sorprendere.

Ma, e questo costituisce l'elogio di Giovanna, la dipinge interamente di un sol tratto, amandola, Edoardo non aveva nemmeno provato il desiderio che ella fosse sua.

Egli aveva sognato, istantaneamente, con la stessa violenza, di vivere con lei, di confondere la sua vita con la vita della signorina [illegible] e, cosa tanto rara, la stima profonda, la [illegible] assoluta, erano venute in lui sulle stesse [illegible] della passione.

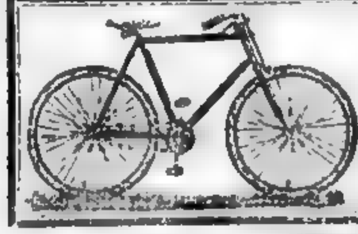
Ogni uomo ha sempre, più o meno, una [illegible] la passione pura, nel senso volgare e si può dire brutale della parola, che mette a disposizione di qualsiasi donna piacevole che si presenta a lui.

Questa specie di passione attraversa il cuore come un bolide attraversa il cielo abbagliando e non lascia punto traccia, dopo una breve traiettoria infiammata a traverso la nostra esistenza.

Questa passione egli l'aveva già provata per Elisa, sua moglie. Era stata l'ebbrezza [illegible] generosa di un cuore ardente che cerca di [illegible]si. Nessun altro sentimento vi si era unito e questi vincoli di affetto, di stima reciproca, soli indistruttibili, che si sviluppano a poco a poco nel matrimonio, quando l'uomo e la [illegible] imparano a stimarsi e a fondersi insieme per le lotte della vita e la conoscenza più intima delle loro qualità serie e profonde, questi vincoli, non si erano punto formati.

Dopo le prime ebbrezze di ciò che si è convenuto chiamare la luna di miele, Edoardo [illegible] aveva trovato più in faccia a se stesso che una creatura egoista e strana che si allontanava sempre più da lui. Egli aveva inteso che la fiducia invece di rafforzarsi, vacilla, diveniva dubbio [illegible]

(Continua)



CICLISTI

prima di far acquisti di biciclette

chiedete prezzi e condizioni

all'Emporio Ciclistico

A. BRUZZO - Mestre

Il più antico deposito del Veneto

Onorificenze ottenute

MEDAGLIA D'ORO [illegible] Esposizione Internazionale [illegible] 1897

DIPLOMA D'ONORE e CROCE D'ORO [illegible] Marsiglia 1897

MEDAGLIA D'ORO di 1° grado all'Espos. Naz. [illegible] 1898

MEDAGLIA DI BRONZO all'Espos. Generale [illegible] Torino 1898

GRAN PREMIO E MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione [illegible] 1898

GRAN PREMIO [illegible] ROMA all'Esp. campionaria [illegible]

PREMIO [illegible] MEDAGLIA D'ORO [illegible] Roma febb. 1899.

Vendesi in bottiglie originali da L. 5, 2,50 e 0,50 l'una.

JOCKEY-SAPONE
conserva la pelle bianca morbida vellutata

'JOCKEY-SAPONE,

Superiore a tutti i Saponi da toilette, rende la pelle **morbida, vellutata, bianca**, conservandole il colore **naturale**, ecco il grande **successo** ottenuto dal «**Jockey-Sapone.**»

'JOCKEY-SAPONE,

Per la sua pasta untuosa, per il suo profumo delicato ed inalterabile, per il suo prezzo **senza concorrenza**, chi l'adopera una volta, non ricorre ad altro che al «**Jockey-Sapone.**»

Si vende in scatole da 3 pezzi al prezzo di L. **1,50** cent. 50 in più per la posta. 4 scat. le L. **7,00** franche in tutta Italia. Deposito generale per l'Italia e per la Svizzera e per la vendita al dettaglio presso **A. Migone e C.** via Torino 12, **Milano.**

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite Florio e Rubattino

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Statutario L. 60 000 000 — Emesso e versato L. 33.000.000

Servizi postali e commerciali marittimi italiani

PARTENZE DA VENEZIA

Prezzi passaggio			SCALI	Linea	Giorno	Ore
I cl.	II cl.	III cl.				
and.	and.	and.				
25,—	16,—	10,—	per Ancona	XII	Sabato	16
25,—	16,—	10,—	» »	IX (b)	Lunedì	[illegible]
—	—	10,—	» »	Comm.le B	Mercoledì	[illegible]
45,—	27,—	16,—	» Bari	XII	Sabato	16
»	»	»	» »	IX	Lunedì	[illegible]
—	—	»	» »	Comm.le B	Mercoledì	[illegible]
50,—	30,—	20,—	» Brindisi	XII	Sabato	[illegible]
»	»	»	» »	IX	Lunedì	[illegible]
»	»	»	» »	Comm.le B	Mercoledì	16
93,20	53,45	26,75	» Corfù	XII	Sabato	16
150,—	100,—	50,—	» Pireo			
165,—	130,—	65,—	» Costantinopoli			
177,—	118,—	59,—	» Smirne			
»	»	»	» Salonicco			
270,—	180,—	90,—	» Odessa			
195,—	130,—	65,—	» Alessandria	IX	Lunedì	6
			» Scali di Sicilia (passegger.)	XII	Sabato	[illegible]
»	»	»	» »	Comm.le B	Mercoledì	16
15,—	8,—	5,—	» Trieste	XVI		
			» Scali Pugliesi	Comm.le B	Venerdì	15

(a) Ai sopra segnati prezzi devesi aggiungere il costo del vitto e 10 cent. di bollo.

(b) La linea IX è quindicinale.

Sede di Venezia - *Via 22 Marzo, 2414.*

FITTI E VENDITE

Affittasi per un mese e più Riva Schiavoni, splendida posizione, appartamento elegantemente ammobigliato [illegible]. Per vederlo dalle 17 alle 19, Corte Gabrielli, 4150.

Affittasi bottega a S. Pantaleone, 3743, [illegible] 20 Marzo, con vetrine, scaffali, banco. Per trattative rivolgersi in campo S. Simeone, 935.

Affittasi stagione estiva e autunnale appartamento completamente ammobigliato, cucina, sala [illegible], due stanze, [illegible] nella stessa piazza.

Rivolgersi **E. Berengan, Pieve-Cadore.**

P. 2-3 casa grande Salizada d'affittarsi S. Marco [illegible] ponte del Lovo, N. 4677 composta come segue: riva, due magazzini con [illegible], p. II sala, cucine, tinello, 4 stanze, w.c. acquedotto; p. III, 4 stanze, vari camerini e ripostigli, acquedotto e altana. Per visitarla rivolgersi al vicino N. 1026 e per trattare a F. Silvestro Ruga N. 574 p. II dalle 2 alle 3 pom. ogni giorno.

Affittasi un Villino in splendida posizione presso Thiene, di proprietà del Collegio delle Dame Inglesi. Rivolgersi all'agenzia affittanze, Vicenza.

Colli Euganei. Villa di Teolo, Villeggiatura signorile ammobigliata da affittarsi. Rivolgersi Co. Leoni, Via Patriarcato Padova.

Tricesimo (Udine)

Giugno-Ottobre

affittasi Castello

splendida posizione metri 350 sul mare, 13 locali bene ammobigliati scuderia, giardino, ombrosa passeggiata, ferrovia, telegrafo, medici farmacie.

Dirigersi Giovanni Ghecia, Tricesimo.

IN CALALZO

a due chilometri da Pieve di Cadore, affittasi stagione estiva casa ammobigliata a nuovo, con ample adiacenze, scuderia e rimessa. Bellissima posizione in prossimità a boschi resinosi — stupende passeggiate, gite alpine. Occorrendo, cederebbesi anche solo appartamento. Rivolgersi: **Toffoli, Calalzo.**

Affittasi casa civile a SS. Apostoli, corte Remera, 8 stanze, cucina, tre magazzini di cui uno molto grande con riva, cortile, soffitte, pozzo d'acqua. Rivolg. De D'Arman, S. Lio.

Vendesi

un esercizio in capoluogo di distretto nella provincia di Udine negozio [illegible] con [illegible] clientela anche nei paesi limitrofi. — Scrivere a S. 26 3 V Haasenstein e Vogler, Venezia.

PUBBLICITA'

economica

Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impiego

Chiunque desidera occuparsi vendita stoffe, provvigione, scriva fabbricante Dal Brun, Verona.

Governante tedesca parlante italiano e francese, cerca posto presso famiglia agiata o signora sola. Anche viaggiando. Scrivere F 2036 V, Haasenstein e Vogler, Venezia.

Adorata — Ringrazandoti infinitamente Tua lettera riesca il mio pensiero a mantener viva la fede nella felicità avvenire. Avoti, bacioli appassionatamente.

22 Aprile — (Sabato) — Quanto ti amo! Quanto ti penso! Quanto mi dispiace non ricevere tue lettere! Baci continui dal sempre tutto tuo.

COPERTE

di seta

a L. 10, 12, 15

Queste splendide coperte, pura seta damascata, con frangia, nei colori: granata, giallo, celeste, rosso, verde, lilla, ed a due colori granata e damascate giallo, celeste e damascate giallo, ecc. — Non sono le solite coperte a righe con frange, ma sono tessute, fortissime, a damasco rasato di durata immensa ed effetto sorprendente.

Parecchie centinaia di migliaia sono state vendute finora, con riputazione immensa.

Coperte per letto da una piazza, metri 2,40 per 2,40, con 2 frange, L. **10.**

Coperte per letto da una piazza e mezza, m. 2,40 per 2,40, con 2 frange L. **12.**

Coperte da letto matrimoniale m. 2,40 per 3,00, L. **15.**

Coperte per letto matrimoniale grandissima, m. 2,70 per 3,00 con 3 frangie, L. **18.**

Dirigere le richieste col relativo importo alla Prima Casa di Liquidazione Permanente

Michele De Clemente

Via Cairoli, 2 — Milano

Spedisce contro assegno mediante lettera di L. 2.

GRATIS

contro invio di semplice biglietto da visita si spedisce il Bollettino Generale delle liquidazioni.

BANCA POPOLARE DI LONIGO

(SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA)

Con sede in Lonigo ed Agenzia in Noventa Vicentina — Esercizio XXII

SITUAZIONE AL 31 MAGGIO 1899.

Attività

Cassa		L.	63359 71
Portafoglio		»	2239910 13
Anticipazioni sopra Fondi pubblici e privati	L. —,—		
id. Granaglie	» —,—		
id. Sete	» —,—		—,—
Cedole		L.	—,—
Prestiti d'onore		»	465 05
Prestiti agrari di favore		»	2300 [illegible]
Mutui ipotecari		»	28214 [illegible]
Crediti garantiti		»	39321 18
Titoli garantiti dallo Stato		»	571[illegible]
Obbligazioni di Corpi Morali		»	69000
Azioni ed Obbligazioni di Società		»	7016 35
Beni stabili di proprietà della Banca		»	10100 —
Conti Correnti con garanzia		»	[illegible] 68
idem con Banche e Corrispondenti		»	75114 57
Conto Corrente coll'Agenzia di Noventa Vicentina		»	25[illegible] 37
Effetti all'incasso		»	65055 14
Effetti e Crediti in sofferenza		»	—,—
Depositi a cauzione		»	411116 [illegible]
idem a custodia		»	12[illegible]
Luce Elettrica: Somma garantita dal valore del macchinario		»	[illegible]
id. ammortizzabile colle rendite d'esercizio		»	125[illegible] —
id. del Magazzino — prezzo di costo		»	18013 62
Casse Forti e Mobilia		»	6593 —
Spese di primo Stabilimento		»	1620 —
Debitori diversi senza speciale classificazione		»	57[illegible] 73
Spese ripetibili		»	1334 20
Utili da esigere		»	175 —
Totale delle attività		L.	4113689 80
Oneri del corr. esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione: Spese d'Amministrazione	L. 9502 83		
Interessi passivi	» 104[illegible] 54		
Tasse governative e comunali	» 6251,46		292[illegible] 86
		L.	4407974 66

Passività

Depositi a conto corrente con assegni	L. 311[illegible] 79		
Depositi a Risparmio	» 204[illegible]		
Depositi a piccolo risparmio	» 4[illegible]		
Buoni fruttiferi	» 97[illegible] 271,47		30[illegible]
Conti Correnti con Banche e Corrispondenti		L.	[illegible]
idem senza interesse		»	[illegible]
Banco di Napoli — Conto Cambio		»	[illegible]
Dividendo — *saldo a pagare*		»	[illegible]
Depositanti per depositi a cauzione		»	[illegible]
idem id. a custodia		»	[illegible]
Creditori diversi senza speciale classificazione		»	[illegible]
Fondo disponibile		»	[illegible]
Totale delle passività		L.	36[illegible]
Patrimonio Sociale			
Capitale — Azioni N. 12404 a L. 30 cadauna	L. 372 [illegible],—		
Fondo di riserva	» 38[illegible]		
Fondo speciale	» 17185,83		42[illegible]
Rendite del corr. esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione: Risconto 1898	L. 22012,30		
Sconti	» 4[illegible],25		
Utili diversi	» 21[illegible],91		[illegible]
		L.	44[illegible]

La Banca, nei giorni feriali, riceve depositi:

a piccolo risparmio da centesimi 50 a 200 lire . . al 3 — 0/0

a risparmio in conto libero . . » 3 1/4 »

id. in conto vincolato almeno per 6 mesi . . » 3 3/4 »

in conto corrente con assegni . . » 3 — »

Emette Buoni fruttiferi a 6 mesi di scadenza . . » 4 1/4 »

id. id. id. 12 id. id. . . » 4 1/2 »

Accorda prestiti ai soci, verso cambiali, fino a 6 mesi . . » 6 — »

Sconta, senza alcuna provvigione, effetti di commercio . . » 5 1/2 »

Sconta, parimenti note di lavoro, fatture liquidate, mandati di pubbliche amministrazioni e buoni del tesoro . . al 6 — »

Anticipa somme con polizza sopra depos. di val. pubbl., sete e granaglie » 6 — »

Apre Conti Correnti ai soci verso deposito di valori pubblici . » 6 — »

Riceve, verso provvigione, cambiali per l'incasso, su piazze nazionali ed estere.

Riceve, verso provvigione, valori e carte pubbliche in semplice custodia ed amministrazione e si incarica di esigere le cedole scadute.

Emette, verso provvigione, assegni e credenziali pagabili nel Regno.

La tassa di R. M. rimane sempre a carico della Banca

I Sindaci

Dalla Torre avv. Cav. Pietro — Tomba Prof. Augusto — Angelo Scala

Il Presidente
Comm. DONATI

Il Direttore
E. ZAVARISE

Il Capo-Contabile
G. A. C[illegible]

Hôtel e Pensione Villa Margherita

Lamastre (Pistoiese)

A 6 miglia da Pracchia, negli Appennini, in una delle migliori posizioni che si possa trovare. — Bellissimo passeggiale sempre sotto l'ombra di castagni.

Ogni Confort moderno — Sala da Ballo — Sala di Lettura — Bagni — [illegible] — Lawn-Tennis — **Prezzi moderati** — Cucina eccellente — Arrangiamenti per famiglie — Medico, Farmacia e Telegrafo.

Succursale **Belle-Vue**, San Marcello (Pistoiese). — Per informazioni rivolgersi fino a tutto Giugno *Francesco Sima*, Firenze, di poi *Villa Margherita*, Lamastre (Pistoiese).

NB. — Le 2 Case restano aperte da Giugno a Ottobre.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

ANEMIA, CLOROSI,

malattie dei Nervi, della Pelle, muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno

L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acque minerali in bottiglie verdognole con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Prof. Dott. Waiz e coperchio la marca depositata. *Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno per l'inefficacia.*

Stabilimento Balneare di Roncegno

535 m., Stazione della nuova ferrovia di Valsugana. Magnifica posizione, riparata dai venti, temperatura costante 18-22°, aria balsamica, asciutta, purissima. *Bagni e fanghi minerali, completa idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, Inalazioni.*

200 stanze, Sale e Saloni. Illuminazione elettrica, stupendo Parco, amene passeggiate, Lawn-Tennis, Concerti, Riunioni. — Stagione Maggio-Ottobre. — Informa la Direzione.

ARTA

(Alpi Carniche)

Linea Udine-Pontebba - Stazione per la Carnia

Stazione Climatico-Alpina

Grandi Stabilimenti Grassi

Idroelettroterapia

Direttore: Dott. Cav. **Pietro Albertoni**
Professore dell'Università di Bologna, [illegible]

APERTURA 25 GIUGNO

Per informazioni e programmi rivolgersi al proprietario Cav. **Pietro Grassi — Arta**

Società Anonima delle Terme di S. Pellegrino

(Capitale di L. 500,000 int. versato)

S. PELLEGRINO

Stazione idrominerale di primo ordine - da Maggio a [illegible]

Direttore Medico Dott. C. [illegible] - Assistente Dott. [illegible]

L'acqua alcalina di S. Pellegrino è di antica [illegible] ed universale rinomanza, e la sua efficacia [illegible] insuperabile contro la diatesi urica (gotta, renella, ecc.) i catarri vescicali ed intestinali e gli ingorghi, ingrossamenti e calcoli epatici.

Si vende in casse da n. 50 bottiglie a L. 25 e [illegible] n. 24 a L. 14.

Bottiglie e tappi sono sterilizzati all'autoclave [illegible] perfetto impianto fatto dalla nuova Società proprietaria delle Fonti.

Dirigere le domande alla Società di S. Pellegrino

E' superiore

ad ogni più fina acqua da toilette

l'insuperabile, igienico

VINAIGRE del Catrio

GANDINI

Premiato con

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione di Nizza Marittima

— *Quanto sono contenta,*

— *Che delizia!! Questo Vinaigre mi rianima.*

Per lavanda ne l'acqua conserva la freschezza alla pelle e la giovanezza. — Fa cessare il nervoso ed il mal di capo. — Igienico per le camere. — Fiutato nel fazzoletto riposa la mente.

Prezzo L. 1,50 al flacon — Per posta cent. 30 in più.

Rivolgersi Chim. Farm. **A. Gandini, Buscoomarengo.** — Si vende in VENEZIA esclusivamente presso la profumeria **Bertini e Paganuzzi**, S. Marco, Merceria del Orologio, N. 219.

Cura Climatica Idroelettroterapica

Bagni, Doccie, Inalazioni, Massaggio, ecc.

Acqua a 7 — La più fredda che si conosca — A metri 1000 sul livello del mare

Stabilimento Idroterapico di primissimo ordine annesso al

GRAND HOTEL MELLA

in COLLIO

(Valle Trompia, Provincia di Brescia, alle sorgenti del Mella) munito di tutti i comforts desiderabili. — Illuminazione elettrica. — Servizio inappuntabile. — Trattamento di famiglia ed anche di lusso. — Cura d'acque minerali, magnesiache, ferruginose e del latte. — Escursioni alpine. — Delizioso soggiorno, vicinanza ai ghiacciai. — Pinete e selve adiacenti all'albergo.

Posta due volte al giorno — Telegrafo.

Tram a vapore Brescia Gardone (un'ora), ad ogni corsa omnibus dell'albergo. — Vetture da Gardone per Collio.

DIRETTORE MEDICO RESIDENTE NELL'ALBERGO
Prof. Cav. **Raimondo Guaita**

Chiedere informazioni al direttore amministratore
PIETRO CAMPIONE
(COLLIO *Prov. di Brescia*)

Giacomo Gavagnin

Anno CLVII — 1899. Martedì 13 Giugno N. 161

ASSOCIAZIONI
Venezia e tutto il Regno (senza regali) It. Lire 18,— all'anno; 9,— al semestre, e Lire 4.50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. Lire 36 all'anno, Lire 18 al semestre e Lire 9 al trim.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565 e dei di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministr. e giud. di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

Le inserzioni si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGLER
VENEZIA, Piazza S. Marco 144. FIRENZE Piazza Duomo 3 - GENOVA Via Roma 10 - MILANO Corso V. E. 18 - NAPOLI Via Roma 398 - PADOVA Ballo Santo 989 - ROMA Corso 307 - TORINO Piazza S. Carlo e presso tutte le succursali all'estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 25, III pag. L. 1. Piccoli avvisi L. 1.50 - Cronaca L. 2. - Pubb. economica cent. 5 la parola (minimum cent. 50).
Pagamento anticipato

IL RIMEDIO

A fatto compiuto, le lamentele, i piagnucolamenti servono a nulla.

Solo ora i fogli moderati lombardi si avvedono dell'errore compiuto nell'aver per tanti anni rinunciato a ogni spirito di combattività contro i partiti estremi, ma il male è fatto omai; trovare il rimedio è utile cosa; tutto il resto non è nè pratico nè virile.

Risparmiamo quindi i commenti alle elezioni comunali riuscite favorevoli ai partiti extra-costituzionali, e guardiamo all'avvenire, invece che al passato a cui non c'è rimedio.

L'avvenire si presenta difficile, poichè non varranno certe i soliti sistemi di concessioni ad attenuare l'ostile impulso soprafattore delle masse popolari — tanto vero che a Milano dove le classi operai fruiscono più che altrove della beneficenza e degli istituti di previdenza fondati e alimentati dai signori e dai padroni, questi non raccolsero che odio cieco dalle turbe sobillate e sempre più avide — ed in secondo luogo, perchè i demagoghi imbaldanziti da queste vittorie, trarranno nuova lena all'organizzazione delle forze elettorali, aumenteranno di audacia e di propaganda in ragione cubica.

Questo presente, e tanto meno l'avvenire, non erano forse previsti nella loro trista e pericolosa realtà da quei dottrinari del liberalismo, i quali diedero mano all'allargamento inconsulto del suffragio, arma tagliente data in potere di quel bambino dalla politica che è il popolo italiano.

Di fronte alle conseguenze, molti di essi sono già pentiti — gli onesti e in buona fede — e certo ritornerebbero indietro; e non soltanto i conservatori, i quali non hanno il rimorso di non aver indicato il pericolo dello sfruttamento politico delle plebi da parte dei furbi e dei malvagi, ma molti del tramontante partito progressista pensano che il rimedio sta nel disfare od almeno del regolare il già fatto, con un principio di vera giustizia.

Il dimostrare come l'attuale sistema elettorale, livellatore spietato di tutte le capacità, di tutte le intelligenze, di tutte le coscienze e di tutte le borse, sia un omaggio reso all'ignoranza, all'accidia, all'inonestà politica, è inutile ripetere qui, perchè si dimostra da sè nei recenti risultati, come in tanti altri precedenti.

Occorre invece insistere gagliardamente perchè si studii con serietà e sollecitudine quella riforma elettorale atta a togliere alla forza bruta del numero la preponderanza che va assumendo nell'amministrazione e nella politica.

Tante volte si è parlato di tale riforma; e chi non ricorda che del voto plurimo l'on. di Rudinì aveva fatta la piattaforma del suo programma politico? riforma che — a parte i particolari discutibili — rappresentava un principio non solo di legittima difesa sociale, ma di diritto naturale.

Si ricorda ancora che il progetto fu abbandonato per le minaccie radicali, a cui l'on. Di Rudinì dovette piegare il capo.

Ma è momento ora di richiedere ad alta voce lo studio di questa riforma che si impone per tutte le ragioni, anche per ragioni di giustizia vera, riconosciute già ed applicate in altri Stati d'Europa. E' momento di regolare il funzionamento elettorale, in modo che coloro che sanno e che hanno, possano bilanciare nella dovuta misura coloro che non sanno e che non hanno, e l'intelligenza sia calcolata più dell'ignoranza.

Principalmente dalle riforme elettorali che hanno inquinato consigli amministrativi e parlamento, son venuti i mali presenti. Che la parte direttiva della politica italiana non senta proprio ancora la necessità assoluta di porre rimedio efficace a questi mali gravissimi?

Un po' di cronaca delle elezioni a Milano

Le carrozze elettorali — La costituzione dei seggi — I manifesti illustrati — Il numero dei votanti — Nel pomeriggio — Rigori socialisti — « La Perseveranza » e la « Lega Lombarda ».

Ci scrivono da Milano 12 mattina:

L'animazione alle sezioni elettorali si è manifestata fino dal primo aprirsi di esse e più numerosi che non le altre volte furono gli elettori che votarono per la costituzione dei seggi.

Le carrozze elettorali girarono di buon mattino a trasportare gli elettori più annoiati. Ne erano state accaparrate ovunque: ma ne facevano maggiore sfoggio i radicali-socialisti, che si adornavano a frotte ostentando fazzoletti e fiori rubicondi.

Le operazioni per formare i seggi cominciarono alle nove e furono quasi in tutte le sezioni sbrigate in una mezz'ora. E' inutile fare ora la statistica dei risultati ottenuti in quella prima votazione, basti il dire che nelle sezioni centrali i rappresentati dei partiti avversi quasi ovunque si bilanciavano, mentre alla periferia suburbana predominavano i radico-socialisti.

*

E mentre cominciava attivissimo il concorso degli elettori alle urne per le strade e su per i muri continuava la lotta a colpi di manifesti.

Non si vide mai tanto sperpero di carta.

Quest'anno però questa lotta si è innovata, modernizzata, nel senso che sono quasi interamente spariti i sesquipedali avvisi con lunghe prediche che nessuno leggeva, e sono stati invece sostituiti dalle figure e vignette, che riassumono con pochi tratti un lungo discorso.

I radicali socialisti, con quella gentilezza d'animo che li distingue, e colla cortesia del tempo, fanno spazzar via da Meneghino, i moderati, e dispensano pugni tremendi.

Dall'altra parte si vedeva l'on. Bellorano in fuga col suo ciuchino; e gustate ora pure il trittico con la storia presente e futura prossima del connubio massonico-socialista; e *nella prima stazione si contemplava* come un massone ed un socialista si stringono cordialmente la mano: si vedeva nella seconda quello che succede quando, alla gialla luce irregolare, i due soci si picchiano sul viso: e nella terza si ammirava l'anarchico che abbranca massone e socialista, e li scaraventa nei baratri dei tempi e dei secoli.

Di autocandidature, non ce n'era che un paio. Uno degli autocandidati girava in carrozza a sorvegliare l'affissione dei suoi manifesti.

*

Come vi ho telegrafato ieri sera, oltre al 66 per cento dei 51,005 elettori inscritti si sono recati a votare, raggiungendo così la cifra non mai toccata sin qui, a Milano, nè in via assoluta, nè in via relativa, di circa 34,000 votanti.

Ecco infatti le cifre che indicano il numero degli inscritti e votanti negli anni precedenti:

Nel 1889	inscritti 41449	votanti	21131	il 50	0/0
» 1890	» 43204	»	12619	» 29	»
» 1891	» 44238	»	14530	» 33	»
» 1892	» 44594	»	14197	» 31	»
» 1893	» 45310	»	14605	» 32	»
» 1894	» 46507	»	17780	» 38	»
» 1895	» 46356	»	28001	» 60	»
» 1899	» 51005	»	[redacted]	65	»

Quando si [redacted] che il 10 0/0 è formato dai morti, ammalati, assenti, irreperibili, si può assicurare che i votanti furono 66 per ogni 90 inscritti.

*

Cessato in parte verso il mezzogiorno il concorso alle urne ricominciò verso le 2 pom. ed andò aumentando fino alle 4, cosicchè da un minimum del 55 0/0 il concorso degli elettori raggiunse in alcune sezioni perfino l'85 0/0 degli inscritti, concorso questo che non si verificò neppure nell'ultima elezione di Filippo Turati a deputato del V Collegio, nella quale occasione si verificò il maggior concorso ottenuto dalle precedenti elezioni.

Nel pomeriggio le vetture elettorali scorrazzarono con maggiore animazione. Non si ebbero però a notare incidenti di importanza, se si eccettuano le contestazioni nelle sezioni, ove i seggi erano in mano ai socialisti, rigidi nell'escludere quanti più potevano gli elettori da loro non riconosciuti. Conviene osservare che i socialisti, per dare un altro segno della loro organizzazione portavano nel risvolto della giacca uno spillo dalla capocchia colente, e la cravatta rossa: i radicali avevano quasi tutti anch'essi un garofano.

Il massimo numero di votanti lo si ebbe alla Sezione 30.a in via Ragabella ove su 507 iscritti si ebbero 408 votanti, il minimo alla Sezione 39.a in P. Vetra ove su 437 iscritti solo 288 deposero la scheda.

Nelle rimanenti sezioni su d'una media di 550 circa iscritti, i votanti furono tutti oltre i 300.

Notaronsi fra i votanti gran numero di sacerdoti specialmente alle sezioni di via Borgo Spesso, sezioni 14.a e 15.a, via Spiga 16.a e 17.a, vicolo S. Spirito 12.a e 13.a; l'elemento operaio in grandissima prevalenza nei quartieri delle sezioni del vecchio suburbio, votò nella mattinata.

Alla sezione 8.a in via Moscova alle 4 circa, durante lo spoglio, nacque un tu per tu relativo al sistema di spoglio, il presidente dichiarò essere il procedimento conforme strettamente alla legge e l'incidente non ebbe seguito.

*

Lo scrutinio è cominciato quasi dappertutto alle 4 mezza pom. e procedette fra l'aspettazione grandissima e generale.

Le contestazioni non furono molte, salvo le solite sopraffazioni da parte dei socialisti.

Essendo corsa voce che si fosse ricorsi alla gherminella di lanciar nell'urne, delle schede duplicate a fogli sovrapposti quasi aderenti, alla prima comparsa d'una di tali schede, nella sezione diciottesima in via Manin, fu elevata contestazione che fu poi risolta annullando il duplicato, e contestando la scheda prima, mentre altrove si tenne valida la scheda e se ne annullò il duplicato.

*

In seguito ai primi risultati scriveva stamane la *Perseveranza*:

Secondo un nostro spoglio fatto su 84 delle 93 Sezioni si risulterebbe un maximum di voti 17274 per la lista socialista, un maximum di voti 12202 per la sola lista liberale conservatrice.

Il contingente dei clericali si aggirò circa sui 2 mila voti: di questi voti beneficiano i 19 dei nostri che furono portati anche dagli intransigenti.

Non ci è dato segnare i nomi degli 8 che riescirebbero nella minoranza, perchè i candidati comuni alla nostra lista e a quella dell'*Osservatore Cattolico*, si rincorrono con differenze di pochissimi voti, onde un minimo spostamento può far variare il risultato finale.

Il Porro, l'ass. Carones e il Bertarelli (portato anche da molti socialisti) saranno però indubbiamente alla testa degli eletti per minoranza.

E la *Lega Lombarda* faceva le seguenti previsioni:

Quantunque non si conoscano con precisione i risultati, è però certo che i radico-socialisti hanno vinto con circa 17 mila voti, avendo a capo il Majno, e riuscendo con tutti i trentadue nomi.

Segue il prof. Porro, portato anche da qualche radicale, con circa 15,000 voti gli altri sette posti della minoranza sono occupati con un massimo di circa 12.600 voti, da candidati della lista conservatrice.

Tra essi sembrano assicurati l'assessore Carones, il Bertarelli, l'ing. Nava, il conte Borromeo, l'avv. Dugli Occhi.

La lista dell'Associazione di elettori cattolici ha riportato circa 2500 voti: quasi un migliaio ne avuti Don Albertario.

Le ultime notizie

Ci telegrafano da *Milano, 12 giugno, sera*:

Non è finito ancora (ore 11 e mezzo pomeridiane) lo spoglio delle schede delle elezioni di ieri. Si calcola, dai risultati finora conosciuti, che la lista radicale-socialista avrà una maggioranza di quattromila voti.

Oggi fu sequestrato il *Secolo* per un articolo sulle elezioni.

Le elezioni a Torino
La vittoria dei socialisti

Ci scrivono 11 giugno, sera:

(*Zuccaro*) Fu adunque quella d'oggi una lotta accanita elettorale. Dei trentamila elettori se andarono a votare circa ventimila, e la maggior parte dei seggi vennero subito al mattino occupati dai socialisti e dai clericali. Come al solito i signori liberali-monarchici batterono la fiacca! Indi la vittoria che stasera si annunciava clamorosa dei socialisti nelle elezioni dei consiglieri provinciali. Al posto dei tre notevoli personaggi, i due senatori Sambuy ed Angelo Rossi e del co. Balbo di Vinadio, riuscirono eletti tre socialisti. cioè l'avv. Claudio Treves, il tipografo Daghetto, ed il noto maestro licenziato Enrico! E questa notizia stasera in tutti i ritrovi fece sensazione profonda! Negli altri tre mandamenti riescirono eletti i tre vecchi consiglieri. E riguardo ai consiglieri comunali i socialisti pure, pare, vadano verso una vittoria! I risultati si conosceranno posdomani.

[redacted]

Ci telegrafano da *Roma 12 giugno, sera*:

Continuano i commenti sulle elezioni amministrative di ieri.

La stampa radicale acclama al trionfo. Dice che la maggioranza del paese è radicale, quasi che le città di Parma e Milano, ove vinsero i radicali, costituiscano cotesta maggioranza.

Notevole invece e confortante è il successo dei costituzionali nella Romagna, dove i partiti avanzati furono pressochè dappertutto battuti, riuscendo stentatamente a conquistare qua e là i posti della minoranza.

Le candidature protesta di Turati e di De Andreis caddero miseramente nelle elezioni di Romagna.

Ciò nullameno le elezioni di ieri devono essere un salutare ammonimento per la parte conservatrice che deve essere vigile, concorde ed energica.

La *Tribuna* commentando le elezioni di ieri, deplora l'ignavia delle classi dirigenti che sono poco curanti delle condizioni delle classi popolari. Il giornale crede che a Milano abbia contribuito al successo dei radicali, la repressione sproporzionata alle cause e prolungata per prendere servizio ad una oligarchia antipatica.

Ecco come scrivono i giornali, sedicenti costituzionali, camuffati a partigiani di un ordine posticcio, che accarezza quotidianamente i nemici delle istituzioni, fomentando i disordini!

LA DISCIPLINA DI PARTITO

Scrive la *Gazzetta del Popolo* di Torino:

" Dalle schede scrutinate ieri sera, risulta che, mentre le schede socialiste e clericali, e specialmente le socialiste, con esempio mirabile di disciplina, non hanno una sola cancellatura e portano scritti tutti i medesimi nomi, invece le schede dei cosidetti liberali sono un' insalata di nomi di tutti i colori dell'iride!

" Questa non è indipendenza, ma cretinismo elettorale! Questa vostra vantata indipendenza, o costituzionali, apre le porte ai socialisti, e bene vi sta! „

E' quello che dicevamo ieri. La disciplina di partito è arra di vittoria. L'indipendenza diventa, in pratica, " cretinismo elettorale. „

Lo dice un liberale d'antica data.

Memento per l'ora opportuna!

PARLAMENTO NAZIONALE
A Montecitorio
Seduta antimeridiana

Ci telegrafano da *Roma 12 giugno, matt.*:

Presidenza del vice-presidente Duranzia.

La seduta comincia alle ore 10.

La discussione del bilancio della guerra

Seguita la discussione del bilancio della guerra.

SANTINI al cap. 17 combatte le osservazioni del relatore che giudica troppo grave la spesa pel corpo e per il servizio sanitario, notando che il servizio medesimo non potrebbe farsi con dispendio minore e che i medici militari negli Ospedali, come sui campi di battaglia, hanno fatto sempre il loro dovere.

Difende anche la scuola di sanità che esiste in tutti i [redacted]

Rileva quanto sia gravoso e indipendentemente dalle ordinarie attribuzioni, il servizio dei medici militari e quanto sia lenta e disgraziata la loro carriera, sebbene questi medici diano largo contributo alla scienza e sieno altamente stimati non solo all'interno, ma anche all'estero.

Confida quindi nell'opera del ministro per il corpo sanitario degno d'ogni considerazione. (*Bene! Bravo*).

BIANCHI LEONARDO sostiene la inutilità della scuola di applicazione sanitaria militare di Firenze non avendo essa un indirizzo pratico.

Chiede che il danaro che si destina a questa scuola venga rivolto invece a migliorare le condizioni del corpo sanitario militare veramente degno delle lodi ad esso tributate dall'on. Santini (*bene*).

BADALONI, stima giunto il momento di risolvere il quesito, più volte posto innanzi alla Camera della soppressione della scuola di applicazione sanitaria, giacchè essa, secondo l'oratore, non risponde menomamente ai fini per i quali fu istituita.

Propone un ordine del giorno, in cui si invita il governo a proporre alla Camera un opportuno disegno di legge per l'abolizione della scuola di applicazione di sanità militare.

MARAZZI, relatore, è lieto di notare che i dep. Bianchi e Badaloni si uniscono a lui nel chiedere la soppressione della scuola di sanità.

MIRRI, ministro della guerra, loda l'opera altamente benefica del nostro corpo sanitario militare, che specialmente nell'ultima campagna d'Africa si è segnalato in modo da meritarsi la generale ammirazione sia per abilità che per coraggio e devozione personale (*bene*).

Quanto poi alla scuola d'applicazione medica di Firenze è bensì convinto che essa abbia bisogno di essere riformata, ma non crede che si possa abolire, perchè essa rende ancora ottimi servizi per la preparazione del corpo sanitario militare. Non può quindi accettare l'ordine del giorno del dep. Badaloni.

RUBINI, presidente della Giunta del bilancio non avendo ancora la Giunta avuto il tempo di studiare la questione sollevata dal deputato Badaloni lo prega di consentire che la votazione sul suo ordine del giorno sia rimessa alla fine del bilancio.

SANTINI insiste nei concetti da lui esposti aggiungendo che neppur egli è entusiasta della scuola di Firenze quale essa ora è, ma non può consentire alla sua abolizione.

BADALONI consente che sia votato in fin del bilancio il suo ordine del giorno.

Si approvano i capitoli 16 e 17.

BORSARELLI sul cap. 18 fa rilevare le condizioni anormali nelle quali si trova, specie pei gradi subalterni, il corpo del commissariato; vorrebbe conoscere dal ministro della guerra se intenda mantenere il disegno di legge presentato dal suo predecessore.

MIRRI, ministro della guerra, dichiara di essere pienamente nell'ordine di idee del suo predecessore.

BORSARELLI nota che fra gli allievi della scuola di Modena esiste un dualismo fra gli aspiranti alla cavalleria e gli aspiranti alla fanteria, tollerato e quasi favorito dai superiori. Ciò richiede pronti provvedimenti.

MIRRI, ministro della guerra, dichiara che il presente ordinamento della Scuola di Modena assicura un buon reclutamento di ufficiali. Anche i collegi militari danno una buona preparazione e una solida coltura.

Fa osservare al deputato Borsarelli che non si tratta di un dualismo, ma di un certo amore della propria arma, che non turba certo i rapporti fra gli allievi.

FULCI NICOLO' chiede al relatore maggiori schiarimenti circa le idee della Giunta in ordine ai Collegi militari.

MIRRI espone i provvedimenti presi per far sì che l'ordinamento dei Collegi militari dia, con maggiori economie, i migliori risultati.

Approvansi i capitoli dal 19 al 23.

La seduta termina alle 12.5.

Seduta pomeridiana

Ci telegrafano da *Roma, 12 giugno, sera*:

Presidenza del vicepresidente Palberti.

La seduta comincia alle ore 2.

L'aula è poco popolata, benchè i deputati presenti a Montecitorio siano numerosi, molti essendone arrivati iersera e stamane.

Interrogazioni
Per le pensioni ai maestri

BACCELLI, ministro della P. I., risponde al deputato Cottafavi il quale desidera apprendere se intenda provvedere affinchè sia reso più sollecito il conferimento degli assegni spettanti ai maestri elementari giubilati di fronte al Monte Pensioni. Il ministro dice che il governo ha già rimosso in parte le cause di questo ritardo. Ma occorrerà provvedere con modificazioni alla legge, e questo il ministro si propone di fare.

Per gli eredi dei caduti ad Abba Carima

BONASI, ministro della giustizia, risponde a una interrogazione dei deputati Cottafavi, Pisi, Morpurgo, Vianello, Panzacchi ed altri, che desiderano sapere quali provvedimenti intenda di proporre a favore degli eredi degli ufficiali e soldati caduti ad Abba Carima, affinchè possano adire le relative eredità, mentre le attività di queste per prescrizione e per speciali circostanze vanno perdute.

Il ministro ricorda che il dep. Gianturco aveva sottoposto un apposito disegno di legge all'esame del Senato che però non si potè approvare, perchè giudicato soverchiamente innovatore alle attuali disposizioni del Codice Civile. Ora, trascorsi tre anni e parecchi casi il codice ha già provvisto naturalmente; ad altri, cioè quelli delle presunte vedove, non crede si possa pensare, non essendo accertato ancora che gli scomparsi siano davvero morti. Quindi, per adesso, non intende presentare alcuna proposta.

COTTAFAVI lascia al ministro la responsabilità di ogni mancanza di provvedimento per le vedove. Lo prega però di provvedere alla questione delle attività patrimoniali, non potendo tutti per le gravi spese necessarie, provocare la dichiarazione d'assenza.

Interpellanze
Il prezzo del solfato di rame

MANCINI dà ragione della sua interpellanza diretta ai ministri d'agricoltura e delle finanze per sapere se e quali provvedimenti intendano adottare per riparare in parte almeno ai gravi danni derivanti alla viticoltura nazionale dall'aumento considerevole del prezzo del solfato di rame.

COTTAFAVI svolge una analoga interpellanza al ministro d'agricoltura.

SALANDRA, min. d'agricoltura, conviene cogli interpellanti così nel riconoscere il danno che deriva dal caro prezzo del solfato di rame, come nell'analisi delle cause che produssero tale inconveniente. Ma se facile è affermare il male, difficilissimo è trovare il rimedio veramente efficace, tanto è vero che neanche il Comitato parlamentare, incaricato di cercarlo ha potuto fare proposte concrete.

Esaminando quelle ora fatte dagli interpellanti, dimostra che non si potrebbe incoraggiare con premii la fabbricazione dei solfati di rame, nè accordare a quest'industria speciale trattamento fiscale. Ordinerà accurate statistiche intorno al possibile incremento della produzione del rame, ma non vede in qual modo si potrebbe stimolarlo con provvedimenti amministrativi.

Farà studiare anche se e fino a qual punto l'acetato di rame possa utilmente sostituirsi al solfato, e vedrà di ottenere le facilitazioni ferroviarie suggerite dal deputato Mancini.

Crede opportuno, invece di non turbare in alcuna maniera il regime doganale.

Osserva infine che un surrogato al solfato di rame non è da suggerirsi, almeno oggi, perchè tutti quelli proposti hanno fatto pessima prova. (*Bene, bravo*).

MANCINI prende atto della buona volontà dell'on. ministro e si dichiara sufficientemente soddisfatto.

L'applicazione della legge per gl'infortuni

COLAJANNI svolge una interpellanza al ministro di agricoltura e commercio relativa all'applicazione della legge per gli infortunii sul lavoro.

SALANDRA, ministro di agricoltura, riconosce che la legge degli infortunii presenta molte asprezze e molti inconvenienti nell'applicazione; locchè è però inevitabile quando si tratta di problemi così difficili e complessi.

La legge del marzo 1898 è una legge di giustizia. Il concetto è indubbiamente buono, ma non se nega i difetti.

Quanto alla parte regolamentare consente che a certi inconvenienti, ad esempio quelli del libro paga, si possa e si debba riparare immediatamente, pur tenendo conto delle indispensabili formalità che le leggi di questo genere richiedono.

Riconosce per ultimo la necessità di migliorare il servizio delle ispezioni (*bene, bravo*).

BETTÒLO, ministro della marina, domanda che domani mattina ci sia seduta, e che in precedenza di quello delle finanze si discuta il bilancio della marina.

E' così stabilito.

La seduta termina alle ore 6.25.

Domani seduta alle 10 e alle 2.

Note alle sedute

Ci telegrafano da *Roma, 12 giugno, sera*:

Le due sedute odierne si svolsero in perfetta [redacted].

Alla seduta pomeridiana erano presenti mezzo centinaio di deputati; e durante le interpellanze il numero è diminuito ancora. Molte interpellanze vennero rinviate, mancando i ministri e gli interpellanti.

Le deliberazioni dei ministri intorno all'ostruzionismo
Il Governo non cederà

Ci telegrafano da *Roma 12 giugno, sera*:

Stamane si tenne a Palazzo Braschi l'annunciato Consiglio dei ministri. Erano presenti tutti i ministri tranne Carmine e Mirri, quegli a Milano, questi impegnato alla Camera per la discussione del bilancio della guerra.

Il Consiglio dei ministri esaminò la situazione parlamentare e venne a deliberazioni, sulle quali si mantiene il segreto.

E' inutile raccogliere le infinite voci contraddittorie che corrono su queste deliberazioni.

Mi limito a dirvi che un ministro interrogato sopra le deliberazioni prese, onde far cessare l'ostruzionismo, rispondeva sibillinamente che, entro la settimana, la discussione dei progetti politici farà un passo decisivo, senza ricorso a violenze e senza debolezza da parte del governo, che (parola testuale) *non mollerà*.

La caduta del Ministero Dupuy
in seguito a un improvviso voto della Camera

Parigi 12, ore 9 p. — (*Camera dei deputati*) — *Vaillant* chiede di interpellare sulle violenze compiute dalla polizia ieri contro i repubblicani.

Dietro domanda del governo si discute l'interpellanza subito.

Vaillant denunzia le violenze degli agenti di polizia al padiglione di Armenonville. (*Esclamazioni*). Nella serata i socialisti uscenti dagli uffici della *Petite République* furono aggrediti dalla polizia, un agente colpì il deputato Breton. I dimostranti acclamavano la Repubblica, invece gli agenti ubbriachi pretendevano che la avessero ingiuriata. (*Rumori.*) Il governo deve avere più cura dei difensori della Repubblica contro la reazione clericale e militare. Presenta un ordine del giorno che felicita il popolo per la dimostrazione di ieri e biasima la polizia.

Dupuy risponde che la giornata di ieri non fu soltanto una festa dei socialisti, ma una festa di tutti i repubblicani. (*Applausi.*) Qualche incidente potè avvenire, ma la istruzione della polizia era soltanto di far rispettar l'ordine. Nella zuffa di Armenonville vi furono tre agenti feriti.

Benezech, socialista, grida: — Ben fatto. (*Proteste.*)

Benezech è richiamato all'ordine.

Dupuy prosegue dicendo che l'incidente di via Montmartre fu provocato dai consumatori che dal caffè ove si trovavano, gittarono i bicchierini contro gli agenti (*dinieghi a sinistra*). Si ricercheranno i responsabili dei fatti, ma fino ad ora deve rendere omaggio alla polizia.

Dupuy termina dicendo che non vi ha governo possibile se non si rispetta l'ordine (*applausi al centro, violenti mormorii a sinistra*).

Clovis-Hugues che partecipò alla dimostrazione di Longchamps conferma la brutalità della polizia.

Renou constata che la polizia sarà giammai repubblicana.

Bos aggiunge che il governo arresta chi acclama alla repubblica e rilascia gli insultatori di Loubet; i repubblicani non possono avere più fiducia in Dupuy.

Millevoye dice che i socialisti inveirono ieri brutalmente contro le donne. La Camera deve protestare contro questi atti di codardia commessi dai socialisti.

Breton attacca violentemente Dupuy.

Parecchi ordini del giorno sono presentati.

Dupuy chiede che la Camera voti un ordine del giorno di fiducia. Dichiara di assumere la responsabilità delle istruzioni date alla polizia e soggiunge che se si sarà verificato qualche abuso sarà cercato e punito, ma il governo non assumerà la missione di autorità e del mantenimento dell'ordine pubblico che gli spetta, se non ha l'approvazione esplicita della maggioranza repubblicana (*agitazione*).

Ernest Roche vuol parlare, ma la Camera si rifiuta di udirlo.

L'ordine del giorno puro e semplice, accettato da Dupuy, viene respinto con voti 336 contro 219. La votazione sulla precedenza per l'ordine del giorno di fiducia al governo provoca la controprova, in seguito alla quale risulta respinta la precedenza con voti 253 contro 246.

Si passa quindi alla votazione del seguente ordine del giorno presentato dal centro:

La Camera rifiutando di associarsi al biasimo contro la polizia passa all'ordine del giorno.

Dupuy dichiara di non accettarlo e la Camera lo respinge con voti 355 contro 156. Si presentano parecchi altri ordini del giorno ma Dupuy persiste nel chiedere che si voti l'ordine del giorno di fiducia (*agitazione*).

Ruau radicale, presenta il seguente ordine del giorno:

La Camera risoluta a non sostenere che un governo deciso a difendere energicamente le istituzioni repubblicane e ad assicurare l'ordine pubblico, passa all'ordine del giorno.

Dupuy respinge anche questo ordine del giorno, perchè non accenna esplicitamente alla fiducia nel ministero, ciò nonostante l'ordine del giorno Ruau è approvato con voti 321 contro 173.

I socialisti gridano: Viva la repubblica. I ministri lasciano la Camera e si recano all'Eliseo a presentare le dimissioni del Gabinetto a Loubet.

La Camera si aggiorna a lunedì fra una profonda emozione.

*

Nessuno si aspettava al principio della seduta che la interpellanza Vaillant provocherebbe la caduta del Gabinetto.

I socialisti e i radicali manifestano viva gioia.

Dupuy lasciando la Camera disse a uno dei suoi amici: Passiamo il turno a più fortunati di noi, ma non a più coraggiosi.

Per quanto imprevista e apparentemente ingiustificata dalla scarsa importanza della interpellanza Vaillant, la caduta del ministero Dupuy non produce meraviglia, ma mostra piuttosto la potenza degli armeggi, che si compiono nel dietroscena parlamentare.

Dupuy non aveva in nulla demeritato.

Per una parte aveva fatto largo alla revisione che si imponeva, accettandone le conseguenze; per l'altra, aveva saputo mantenere l'ordine contro legittimisti e socialisti, assumendo la responsabilità delle misure prese.

Dunque non è possibile, anche per un ingenuo osservatore, il credere che una questione come quella sollevata dal Vaillant sugli eccessi non provati di qualche agente di polizia, abbia potuto decidere le sorti del Gabinetto. Tanto più che nelle votazioni prelim.nari la maggioranza si era mostrata favorevole a Dupuy.

Talchè anche questa volta la cagione di questa crisi si deve quasi certamente cercare come al solito, nell'affare Dreyfus e specialmente nelle misure che indirettamente il Governo avea proposto contro i generali, misure per le quali la Camera avea approvato la sospensiva.

Nella votazione odierna si comprende che a un dato punto gli antidreyfusisti, i nazionalisti, ecc., comprendendo che socialisti e radicali avrebbero negato il voto al Ministero per la questione delle repressioni dell'altro ieri, intuirono che in quel momento una provvisoria alleanza poteva rovesciare il Gabinetto, e ne profittarono.

Non sarà facile però in queste condizioni critiche sostituire vantaggiosamente l'energia del Dupuy.

(*Vedi dispacci ultima ora.*)

A Palazzo Madama

(Seduta di ieri)

Ci telegrafano da *Roma, 12 giugno, sera:*

Presidenza del presidente Saracco.

La seduta comincia alle 3.40

Il progetto per la conservazione della Laguna di Venezia

Si discute il disegno di legge: Disposizioni per la conservazione della Laguna di Venezia.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, accetta che la discussione si faccia sul progetto dell'ufficio centrale.

SPROVIERI, dichiara che voterà in favore del progetto che sarà di grande vantaggio per la nobile Venezia e prega il ministro di non dimenticare la provincia di Cosenza che ha bisogno di molti provvedimenti.

SCHUPFER riconosce l'importanza del progetto di legge per la navigazione, l'igiene, la pesca e l'agricoltura e non è a meravigliarsi, se esso non soddisfi a tutte le esigenze.

Fa una breve rassegna di alcune discipline idrauliche e da questo lato consiglia molta cautela e crede necessario distinguere la *laguna viva* da quella che si dice *laguna morta,* tanto più che non possono esser trattate con identici criteri giuridici. Ricorda come il regolamento austriaco del 20 dicembre 1841 non diede buoni risultati. Il progetto tende a conservare la laguna come bacino di scolo di 15 mila ettari di terreno coltivati e così sono sempre gli interessi di terraferma che prevalgono.

Raccomanda il miglioramento del porto di Chioggia anche come porto di rifugio, che a parere dell'oratore la commissione trascura troppo, limitandosi alla proposta di un ordine del giorno, che raccomanda la difesa ed il miglioramento del porto di Chioggia, mentre occorrono provvedimenti urgenti e pratici.

Ricorda alcune delle leggi della repubblica per tutelare la incolumità e l'igiene della laguna, affermando che gli scoli d'acqua, che oggi vi affluiscono sono in gran parte artificiali e ciò danneggia anche alla pesca per le miscele delle acque impure. Ritiene che gli scoli dei 158 mila ettari di terreno citati dalla relazione debbono versarsi nella laguna viva, formando per essi, se occorre, un canale unico ed i tecnici non sono contrari a questo canale. Lamenta anche che nel progetto si trascuri la parte riguardante la piscicoltura.

Combatte le disposizioni, contenute nell'art. 4 del progetto sulle macerie e rilevate di terra e domanda sia fatta eccezione per gli arginelli delle peschiere, utilissimi alla piscicoltura, che non dovrebbero essere demoliti. Riguardo alle *valli* l'oratore riconosce che le proposte dell'ufficio centrale migliorano il progetto del ministero, ma non sono tali da arrivare a togliere alcuni inconvenienti. Loda anche la disposizione riguardante la pesca vagantiva.

Conclude sperando che saranno accettati gli emendamenti e dichiara che darà il suo voto al progetto.

SANTA MARIA NICCOLINI relatore. Le osservazioni del sen. Schupfer investono tutto il progetto di legge e si riserva perciò, stante l'ora tarda di rispondere domani. Solo ha da dire che le parole della sua relazione citate oggi dal sen. Schupfer per avvalorare le sue critiche al progetto di legge ministeriale non hanno il significato che è stato loro dato. Della commissione che compilò quel progetto ministeriale, facevano parte uomini competenti e superiori ad ogni sospetto e non solamente proprietari di terraferma, quindi non è giusta la supposizione che si volessero a preferenza gli interessi di terraferma.

La seduta termina alle 6 e 15. Domani seduta alle 3.

Note alla seduta

Ci telegrafano da *Roma, 12 giugno, sera :*

Discutendosi oggi il progetto di legge per la conservazione della Laguna, il senatore Schupfer pronunziò un discorso assennato, forte e persuasivo.

Il trattato italo-greco e la questione dei vini

Ci telegrafano da *Roma, 12 giugno, sera :*

Nella odierna riunione la Commissione dei trattati ha approvato il trattato di commercio italo-greco.

Alla riunione intervenne il ministro Visconti Venosta e gli on. Sonacca della Scala e Luzzati, i quali raccomandarono che questa sia l'ultima proroga del trattato che si concede e che nel trattato nuovo si escluda per i vini la clausola del trattamento della nazione più favorita, essendo grave la concorrenza che i vini greci e turchi fanno ai vini nazionali.

PER LA MARINA MERCANTILE
Il Memoriale degli armatori e dei costruttori

Come ci fu telegrafato dal nostro corrispondente, una Commissione delegata dall'Associazione marittima italiana ha presentato al ministro Bettòlo un Memoriale, di cui crediamo opportuno trattandosi di vitali interessi nazionali, dare un breve sunto :

Il Memoriale comincia dimostrando il danno che verrebbe alla navigazione e alle costruzioni navali d'Italia da un'eventuale modificazione della legge 26 luglio 1896 sui provvedimenti a favore della marina mercantile. Gli armatori sostengono che le somme erogate per premi di navigazione rientrano in gran parte nelle casse dello Stato sotto forma di tasse o altri diritti. Dimostrano per i costruttori che il compenso accordato dallo Stato non è, in fondo, che la restituzione di dazi doganali e che per essi il beneficio è quasi nullo.

Il Memoriale continua facendo osservare che, turbando gli interessi dell'industria marittima, la quale è tutta un ingranaggio da Genova a Palermo, da Napoli a Venezia, si accrescerebbe la piaga della disoccupazione in momenti in cui occorre consermare la fiducia dei lavoratori e dimostrare a coloro che si lasciano sedurre dalle propagande insane e sovversitrici come e quanto l'opera del governo sia valevole ed efficace pel miglioramento delle classi operaie.

E così conclude : La marina mercantile è feconda di gran bene per la patria nostra; dà pane a migliaia di marinari, infonde vita ad industrie ricche e molteplici, accredita il paese all'estero, forma i caratteri arditi — ed è perciò la vera base sulla quale s'impianta la marina militare.

Il ministro Bettòlo ha promesso alla Commissione di occuparsi della importantissima questione.

CRONACA ESTERA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

Alla Conferenza dell' Aja
Il progetto d'arbitrato e la Germania

Aja 12, ore 10 a. — Si smentisce autorevolmente il dispaccio da Washington, relativo all'attitudine della Germania nella questione dell'arbitrato.

La Germania può esitare a riconoscere la necessità dell'istituzione del tribunale permanente d'arbitrato proposto; ma non si oppose alla discussione, che continua ancora e non vi è luogo a credere che il progetto d'arbitrato si trovi in pericolo di naufragare.

Berlino 12, ore 8 p. — Il *Wolf bureau* ha da Aja : I delegati alla conferenza per la pace tennero una riunione per l'esame della proposta tedesca sulla pubblicazione completa del resoconto delle sedute.

La proposta fu respinta.

Aja 12, ore 11.50 p. — Il Comitato di redazione della terza Commissione della Conferenza per la pace ha continuato oggi la discussione dei progetti dell'arbitrato. La discussione ebbe un carattere generale, non essendo pervenute ancora le nuove istruzioni chieste ai rispettivi Governi da alcuni delegati, dopo la seduta di venerdì.

Perciò non si è presa oggi nessuna decisione definitiva.

La principessa Luisa Coburgo trasferita in una casa di salute

Vienna 12, ore 8 p. — L'ufficio del gran maresciallo di Corte pubblica che la principessa Luisa Coburgo fu sottoposta definitivamente alla tutela legale e trasferita oggi in una casa di salute a Lindenhof presso Dresda. La deliberazione è basata sopra due certificati medici, di cui uno è confermato dalla facoltà di medicina di Vienna, constatanti all'unanimità che la principessa soffre da alcuni anni di debolezza di mente, cagionata da commozioni cerebrali e che soffre considerevole diminuzione nelle facoltà psichiche. E' quindi incapace di occuparsi da sola dei suoi affari e di rendersi conto delle conseguenze dei suoi atti.

La principessa di Coburgo, figlia del re del Belgio, moglie al principe di Coburgo, era già da molto tempo rinchiusa in una casa di salute presso Vienna in seguito allo scandalo suscitato con la sua fuga insieme a un ufficiale austriaco e agli enormi debiti fatti.

Il compromesso austro-ungherese è concluso

Vienna 12 ore 9 p. — In seguito alla notizia del *Vaterland* che i presidenti dei ministri Szell e Thun avrebbero voluto sabato rompere le trattative del compromesso e che anche lo stato attuale delle cose sarebbe precario, il *Wienerabendpost* dichiara, in conformità ad una notizia pubblicata a Budapest, che vi furono bensì difficoltà durante le trattative, per stabilire il testo del compromesso, ma che le difficoltà furono eliminate completamente nelle conferenze degli ultimi giorni e d'oggi, sicchè il testo del compromesso può considerarsi completamente concordato.

Le officine delle armerie Armstrong distrutte da un incendio

Newcastle 12, ore 10 a. — Le officine delle armerie Armstrong a Witworth furono distrutte da un incendio. I danni si calcolano a cinque milioni di franchi.

Una rissa fra italiani ed indigeni a Biserta

Tunisi 12, ore 5 p. — Vi fu una rissa fra italiani ed indigeni impiegati ai lavori di Sidi Abdallah presso Biserta. Due indigeni rimasero gravemente feriti.

[illegible]

Atene 12, ore 10 a — Nelle elezioni suppletive ad Atene, Skouses ex ministro fu eletto; il generale Smolenski fu battuto.

Lyma 12, ore 6 p. — E' giunto il ministro d'Italia, Pirrone.

Darmstadt 12, ore 5 p. — Il granduca d'Assia è malato di vaiuoloide. Il suo stato non è grave.

Nell' Argentina
Quarantene per Buenos Ayres

Il siero Sanarelli

Telegrafano da Buenos Ayres, 11 :

Si ha da Montevideo che il governo dell'Uruguay ieri ha stabilito una quarantena per le provenienze dalla Repubblica Argentina. Queste disposizioni sono state prese in seguito ad un succedersi di malattie, qualificate da qualche medico, come febbre gialla. I vapori che hanno servizio fluviale da Buenos Ayres a Montevideo hanno sospeso le partenze. Il servizio postale soffre grande ritardo: le proteste del commercio sono innumerevoli.

— E' giunto ieri il dott. Di Carlo, incaricato dal dottor Sanarelli di fare delle esperienze con il suo siero contro la febbre gialla. Naturalmente le esperienze saranno iniziate, se i casi che si verificano saranno stabiliti realmente di febbre gialla.

La partenza della "Stella Polare"

Cristiania 12, ore 5 p. — La nave *Stella Polare* col Duca degli Abruzzi e la spedizione polare è partita alle 11 e mezzo d'oggi salutata dalle salve dei forti e delle navi del porto, che erano pavesate ed acclamata da gran folla. Il tempo è bello, il mare calmo.

Telegrafano da Christiania in data dell'11, alla *Stampa*, i seguenti particolari :

Durante tutta la giornata di oggi la *Stella Polare*, ormai mirabilmente ordinata ed allestita, fu oggetto di un vero pellegrinaggio di visitatori, ai quali la cortesia del duca oggi permise l'accesso.

Fin da ieri sera, grazie alle misure prese dal duca, venne tolto il sequestro posto dalla *Norwich*.

Il duca ricevette oggi la visita di congedo, a bordo della *Stella Polare*, una deputazione del Municipio di Cristiania.

Le ultime notizie sullo State dei ghiacci nelle acque artiche sono assai migliori di quelle recate una settimana fa dalle baleniere.

L'Italia all'Esposizione di Parigi

Ci scrivono da Torino, 11 :

(*Zuccaro*). Da uno degli ingegneri [autori del progetto d'edificio dell'Italia all'Esposizione di Parigi, ho potuto oggi ottenere dei dati avuti dall'onor. Villa, riguardo le domande sulle ammissioni degli espositori stessi. L'area del superbo gran padiglione italiano — costrutto dagli ingegneri Ceppi, Salvadori e Giledi — era di 11.000 m. q. ma ora, dietro grandi insistenze dell'onorevole Villa presso il governo francese, venne portata a 17,342 in tutto ben intese, comprese le aree alberate e scoperte. Sopra 5000 domande presentate dagli italiani ne vennero ammesse poco più di 2200. Ed eccovi senz'altro un riassunto dettagliato, sul numero delle domande, su quelle *ammesse* e su quelle respinte :

	Numero delle domande	Amm.	Resp.
Istruzione, educazione, strumenti scientifici, ecc.	400	200	200
Belle Arti	461	152	302
Meccanica	98	31	67
Elettricità, ecc.	60	22	38
Agraria, ecc.	276	270	29
		(sospese 27)	
Orticoltura	66	63	2
Foreste, caccia, pesca	57	50	7
Miniere e metallurgica	156	88	69
Decorazioni e mobilio	519	221	298
Filati e tessuti	438	240	198
Industrie chimiche	322	149	173
[illegible]rie diverse	320	129	191
Igiene, assistenza, ecc.	468	300	168

CRONACA ITALIANA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

Il banchetto d'addio ai telegrafisti

Ci telegrafano da *Roma, 13 giugno, matt.:*

Iersera al ristorante Valiani, alla stazione di Termini, ebbe luogo il banchetto d'addio dei telegrafisti venuti in Italia per il Congresso.

Alla tavola d'onore sedevano il ministro delle poste Di San Giuliano e i delegati delle varie nazioni. Il banchetto è riuscito animatissimo.

Alla fine del banchetto parlarono Angelini presidente del Comitato dei festeggiamenti a Roma, Karois, austriaco, Amiot francese ed altri.

Rispose a tutti il ministro Di San Giuliano.

Poscia parlarono due telegrafiste a nome delle sezioni telegrafiste italiane.

Un barone viennese omicida e suicida

Ci telegrafano da *Napoli 12 giugno, sera :*

All'*Hôtel du Globe* furono rinvenuti i cadaveri di due forestieri arrivati da Palermo e di apparente nazionalità tedesca. Essi avevano dato il nome di *Otto Kiesclauske* e signora.

A quanto pare l'uomo ha ucciso la donna con un colpo di rivoltella suicidandosi poi.

Più tardi l'uomo fu identificato per il barone Leopoldo Werberg, viennese. Si ignora se la donna sia una moglie o una sua amante.

Velletri — Ci telegrafano 12 giugno, sera *Disgrazia in una cava* — In una cava di Selce presso la stazione, lavoravano i fratelli Oreste e Paris Marinelli, quattordicenne uno, undicenne l'altro. Quando un masso, staccatosi improvvisamente, li travolgeva, uccidendo l'Oreste e ferendo gravemente il Paris, che fu trasportato all'ospedale agonizzante.

L'autorità indaga per stabilire le eventuali responsabilità.

CRONACA DEL MARE

Santhomas 12 — Il piroscafo *Venezuela* è partito per Genova.

Montevideo 12 — E' giunto il piroscafo *Duchessa di Genova.*

UN PO' DI TUTTO

Le staffile a macchina

Non c'è che dire gli Stati Uniti sono proprio il paese della macchina, la si applica a tutto e con vantaggio. Una nuova applicazione l'ha fatta ora il capo guardiano del penitenziario del Colorado a Denver.

Egli ha soppresso tutte le pene corporali in uso fin ora : non più istaffilature, non più catene, non più carcere oscuro. Egli ha radunato i prigionieri attorno a lui ed ha detto loro : « Entrando in funzioni, io abolisco tutti i sistemi di punizione. Io mi propongo di essere buono con voi, e mi aspetto che vi condurrete da bravi ragazzi. se poi taluno di voi vorrà fare il bell'umore, ed essere ricalcitrante agli ordini, egli riceverà le staffile applicato in piena regola, e perfezionato. Ecco uno strumento per amministrare la pena della frusta a macchina: esaminatelo e riflettete. »

Lo strumento in questione è una seggiola senza fondo, sulla quale si fa sedere e si lega il delinquente. Fissate bene le cinghie in una maniera che questi non possa muoversi, si gira un manubrio, e questo, girando, mette in movimento rotatorio rapidissimo, due palette di legno, che vanno a battere nelle parti più carnose del turbolento e gli amministrano una correzione tremenda anche troppo.

Trionfo della meccanica!

NOTE COMMERCIALI, INDUSTRIALI, AGRICOLE
La campagna bacologica

Lonigo, 12 — Bianco giapponese da L. 3.80 a 4.— quantità venduta kg. 400 — Giallo da L. 3.60 a 4.—, idem 50.000 — incrociato bianco-giallo da lire 3.80 a 3.90, idem 35.000 — Incrocio chinese da L. 4.10, idem kg. 900.

Udine 12 — In questa settimana tutti i bachi andranno al bosco. Le previsioni si mantengono ottime sotto ogni rapporto.

Mantova 11 — Nostrani da L. 3,70 a 2.60 ; adeguato d'oggi L. 3, milim. 370 — Incrociati chinesi da L. 4.— a 3, adeg. L. 3, mill. 461 — Incrociati d'ogni altra specie da L. 3.50 a 2.25, adeg. L. 3, mill. 192 — Scarti da L. 2.10 a 1, adeg. L. 1, mill. 307 — Quantità complessiva a tutt'oggi k. 5135,200 — Somma ricavata L. 21750,49.

Legnago 11 — Quantità venduta kg. 800, da L. 3.90 a 4.50

CRONACA

CALENDARIO

Martedì 13 giugno : S. Antonio di Padova.

Mercordì 14 giugno : S. Basilio v.

Il sole leva alle 4 24 tramonta alle 7.58.

Il telefono della «Gazzetta» porta il N. 343

LE ESAGERAZIONI intorno alla «Saint-Bon»

Da qualche tempo circolavano voci poco liete riguardo la nave *Saint-Bon* in armamento nel nostro R. Arsenale, voci che furono recentemente raccolte da qualche giornale, dicendosi che, in seguito all'armamento ed al carico, la *Saint-Bon* avrebbe avuto una immersione maggiore di 70 centimetri a quella progettata, e che, quindi, la sua velocità avrebbe dovuto subire una notevole riduzione.

E' facile immaginare come questa notizia che da vario tempo si ripeteva, abbia potuto cagionare una certa emozione, e come l'importanza della questione possa meritare che ce ne occupiamo pur noi.

Attinte informazioni attendibili, perchè provenienti da fonte competente e spassionata insieme, possiamo dire esser vero che la *Saint-Bon* avrà, ad armamento e carico completo, una maggiore immersione di quella preventivata dal progetto; ma non di 70 centimetri, bensì di circa 20 soltanto, ciò che è assai differente : poichè nel primo caso si sarebbe trattato di un errore, mentre il secondo è un fatto quasi normale, corrispondente — nel caso speciale — a sole 320 tonnellate circa di più nel peso totale della nave.

Notisi pure che — mentre il progetto portava che la chiglia dovesse essere orizzontale — si avrà invece una leggera inclinazione, perchè la poppa avrà una maggiore immersione della prora di circa 24 centimetri.

L'immersione totale della nave sarà ora di m. 7.70, invece che m. 7.50.

Ciò, naturalmente, avrà qualche influenza sensibile, ma non rilevante, sulla velocità. Ma come la forza motrice è sempre esuberante, la maggiore immersione permetterà egualmente di raggiungere la velocità prevista dal progetto.

Ripetiamo che il caso non è nuovo, perchè, per esempio, nella *Sicilia*, quantunque la differenza d'immersione sia stata maggiore, si è verificata poi alle prove una velocità superiore alla prevista.

⁂

Le ragioni per le quali si è reso necessario questo aumento di peso, che a sua volta ha cagionato la maggiore immersione, sono facilmente spiegabili e facilmente comprensibili.

Infatti, in Italia, per ragioni di bilancio, una nave deve rimanere vari anni in cantiere. Ciò che in Inghilterra costa, poniamo, 30 milioni, si costruisce in due anni. Da noi se ne possono voler dieci, perchè il bilancio non contempla, per quella data costruzione, più di 3 milioni all'anno.

Dato, intanto, che al momento della compilazione dei progetti, non si possa considerare la nave che nel suo organismo generale; data la assoluta impossibilità di poter fare tutti i calcoli precisi e definitivi dei mille e mille dettagli; dato, specialmente, che nei vari anni che passano, dal giorno in cui principiano in cantiere i lavori della chiglia, a quello in cui esce in mare completamente armata, bisogna seguire tutta l'evoluzione dei miglioramenti nei mezzi di offesa e di difesa, e le nuove invenzioni, e i nuovi criteri che si devono ammettere in certi dettagli, per rendere il più possibile moderna e perfetta la nave; dato tutto questo — diciamo — è ovvio che possano esservi delle differenze di peso a nave compiuta.

Ciò è succeduto anche per la *Saint-Bon* come per quasi tutte le altre navi, essendosi costrutte in ferro molte opere preventivate in legno, in seguito anche alle dure esperienze delle navi spagnuole durante l'ultima guerra; essendosi aumentate in certi punti le corazze etc. etc.

Da tutto quanto siamo andati esponendo, si comprende chiaramente quanto fossero esagerate le voci corse, e quindi come non possano essere giustificate ulteriori impressioni sfavorevoli.

Commissione elettorale comunale — Nella seduta 5 maggio p. p. la Commissione deliberò di suddividere gli elettori per le prossime elezioni parziali amministrative indette pel 30 luglio p. v. in cinquanta sezioni quante furono in occasione delle elezioni generali del 28 luglio 1895.

Nei riguardi della assegnazione degli elettori, nel senso dell'art. 50 della legge comunale, alla sezione più vicina al luogo ove abitano, la Commissione stessa ebbe a rilevare che dal 28 luglio 1895 molti elettori inscritti nelle liste permanenti mutarono di abitazione senza presentare domanda per essere trasferiti di sezione elettorale, domanda prescritta dalla legge. La Commissione si preoccupò delle conseguenze di tale difetto, mentre avverrà necessariamente che molti andranno a votare in sito lontano dalla attuale loro dimora. Essa studiò se tornasse possibile dare lata interpretazione alla legge per procedere *ex novo* alla assegnazione suddetta, tenendo conto in via d'ufficio delle notizie giornaliere pervenute dal registro di popolazione agli uffici delle liste su tali cambiamenti di abitazione e si convinse che lo si poteva *fare*. Prese all'uopo conformi decisioni contro le quali però venne presentato ricorso alla Commissione elettorale provinciale. E questa trovando che le disposizioni di legge sono tassative, mentre prescrivono che dopo la compilazione degli elenchi di sezione nessuna variazione possa essere fatta senza domanda degli interessati, non approvò quella deliberazione. In ordine a tale decisione, in una delle prossime sedute si procederà alla assegnazione secondo la dimora del luglio 1895 e iscrivendo i nuovi aggiunti alle liste per effetto delle revisioni 1896, 1897, 1898, 1899 secondo le attuali abitazioni.

Si noti che nei manifesti per le revisioni annuali si misero sempre sull'avviso gli elettori dell'obbligo che loro incombeva di presentare le domande di cambiamento di sezione se avessero inteso di profittare della suddetta disposizione di legge. Contemporaneamente si avvertirono che qualora non producessero tale domanda avrebbero continuato a figurare inscritti nella sezione elettorale alla quale erano stati assegnati nelle elezioni generali 28 luglio 1895.

Gli uffici municipali nel predisporre le pratiche per le annuali revisioni ebbero ciò nullameno l'avvertenza di chiamare singolarmente tutti gli elettori, che per notizie avute dal registro di popolazione nel frattempo cambiarono di abitazione, per conoscerne le intenzioni circa la domanda di mutamento di sezione, ma pochissimi risposero a tale invito. Questo è bene si sappia, onde non faccia impressione ai molti elettori che incorsero in tale difetto la necessità in cui si trovano ora di andare a votare in luoghi lontani dalle rispettive attuali abitazioni. E tale notizia, li indurrà, almeno si spera, ad ottemperare alla legge in tempo utile per le future revisioni annuali delle liste elettorali. Nella seduta 10 corrente la Commissione elettorale comunale rettificò la lista permanente degli elettori amministrativi in conformità degli elenchi definitivamente approvati il 15 e 18 maggio dalla Commissione provinciale; ed in base a tale lista permanente, salvo le variazioni prescritte dagli art. 46 e 51 della legge comunale e provinciale, seguiranno le elezioni parziali del 30 luglio p. v.

Questa lista per effetto delle rettifiche portatevi dalla Commissione comunale nella seduta 10 corr. comprende oggi N. 18049 elettori.

La lista politica nella seduta suddetta rettificata comprende oggi N. 18240 elettori.

A Giacomo Favretto — Un gentile pensiero ebbero molti artisti veneziani, prendendo occasione dal dodicesimo anniversario della morte del rinnovatore dell'arte veneziana, Giacomo Favretto, per onorarne la memoria là dove furono esposti all'ammirazione dei visitatori della terza Esposizione internazionale i suoi quadri.

Si raccolsero stamane nella sala Favretto, appendendovi una corona d'alloro, molti fra i principali artisti veneziani, fra i quali notammo il prof. comm. Dal Zotto, Mainella, Manfredi, Luigi Nono, Paoletti, Bortoluzzi, Vizzotto-Alberti, Sartorelli, U. Nono, Mazzetti, Scattola, Sormani, Brass, i Tessari, Bortotti, Miti-Zanetti, Soranzo, Rosa, Lancerotto, Bianchi, Giane tti, Carietti, D'Andrea, Manfredi, Nove, Wolf, ecc. ecc.

Il Sindaco aveva telegrafato autorizzando la cerimonia ; il comm. Barozzi rappresentava la Presidenza dell'Accademia, in seguito a dispaccio dell'on. Molmenti associantesi commosso alla affettuosa commemorazione.

Parlò primo il comm. Barozzi, in nome dell'Accademia, dando un saluto all'eletto spirito d'artista ; indi il cav. prof. Pellegrino Oreffice tenne un discorso caldo di ammirazione pel grande veneziano immaturamente rapito alla gloria, ricordandone l'opera geniale, vera e smagliante, dicendo che quella corona egli l'aveva già conquistata in vita, e che la conquista si riaffermava ora nella sua apoteosi.

Nella sua mesta affettuosa semplicità, la cerimonia fu degna del grande artista perduto.

La Camera di Commercio ed Arti della provincia, si riunirà in seduta pubblica nel giorno di mercoledì 14 corr. alle ore 12 3|4 per discutere e deliberare sui seguenti argomenti : 1. Comunicazioni della Presidenza — 2. Rapporto sulle liste elettorali commerciali 1899.

Per Fiume-Vienna-Budapest — Partenza dei vapori da Venezia per Fiume alle 19.30 di ogni lunedì e giovedì. Da Venezia a Budapest 1.ª cl. fior. 17. — Da Venezia a Vienna, con facoltà di fermarsi 8 giorni a Budapest 1.ª cl. fior. 23.55. — Agenzia De Paoli, Venezia.

Esposizione — *Bollettino* del giorno 12 giugno 1899 : Visitatori con biglietto giornaliero N. 301 — Passaggi con tessere d'abbuonamento e varie 1035 — Totale N. 1336.

L'Esposizione di sera — Ricordiamo che a cominciare da giovedì, l'Esposizione si aprirà di sera due volte per settimana, splendidamente illuminata a luce elettrica. Le serate saranno circa una trentina. Per evitare un eccessivo affollarsi di persone all'ultimo momento, si pregano coloro che intendono di prendere gli abbonamenti supplementari di farlo al più presto.

Illuminazione architettonica del ponte di Rialto — Il Comitato dei festeggiamenti comunica che sabato 17 giugno alle ore 9 pom. avrà luogo per cura dello stesso Comitato, una illuminazione architettonica del Ponte di Rialto con un corso, a premi di barche illuminate, e che nella stessa sera saranno eseguite sul Canal Grande le canzonette popolari veneziane, scelte da apposita Giuria nel concorso all'uopo bandito.

Partenza di navi — Sono partiti dal nostro porto la r. nave *Garigliano* per trasportare materiali negli arsenali e la nave inglese *Surprise* con a bordo la famiglia dell'ammiraglio Hofkins.

Decesso — Nelle ore pomeridiane di ieri rimasero chiusi gli uffici della sede della *Riunione Adriatica di Sicurtà* per la morte del direttore generale della Compagnia di Trieste, comm. Enrico Neumann avvenuta improvvisamente a New-York.

Fiera del Santo a Padova — Giorni 13, 14, 15 fiera e festa del Santo. Esposizione canina. Mostra Biciclette. Giorni 18-19 Esposizione corse automobili. Convegno del T. C. C. I. — Biglietti andata-ritorno valevoli cinque giorni. Prima classe L. 5,15, seconda L. 3,60, terza L. 2,15.

In flagrante — Il vigile Strazzabosco N. 97, procedette all'arresto del questuante G [illegible] Barbaro di 67 anni, abitante a Cannaregio, mentre in Campo S. Moisè rubava un [illegible]

All'Ospedale fu ricoverato il carbonaio Giuseppe Terozio di Bari, imbarcato sul [illegible] ormeggiato alla Marittima, per ferita alla [illegible] riportata dalla caduta accidentale [illegible] mentre si trovava nel locale della macchina.

— **Fu medicato** nel pio luogo [illegible] Beniamino Da Metto di 60 anni, abitante a [illegible] Canciano 5600 di una ferita lacero contusa alla regione parietale occipitale destra interessante tutti i tessuti molli.

Il Da Metto si rifiutò di dire la causa della ferita.

Taccuino del pubblico

Gita a Marghera — La Sc[illegible] [illegible], domenica 18 giugno, la [illegible] con una gita a Marghera. Ne[illegible] l'eroismo di tanti valorosi [illegible] tre, vi affrontarono la morte [illegible] bertà di Venezia, il comm. G. Ba[illegible] storia e gli episodi della epica [illegible]

Il *Circolo di coltura classica* [illegible] renti che prendono parte alla gita [illegible] lazione. Ognuno però dovrà pa[illegible] di viaggio; e i non soci, e [illegible] hanno versato il loro contributo a[illegible] gheranno per la colazione una [illegible]

La partenza è fissata per le 6 [illegible] retto di Mestre: ritrovo al po[illegible] Carbon.

Le iscrizioni si ricevono alla [illegible] Stefano palazzo Morosini) sta[illegible] vedì sera, dalle 8 alle 9.

Attenti alle cannonate — [illegible] di artiglieria da costa eseguira[illegible] ratorie da costa dal giorno 20 a[illegible] dalle batterie di Malamocco e [illegible]

Il tiro avrà principio alle ore [illegible] cesserà non dopo le ore 4 pom[illegible]

Un'ora prima del tiro, e dura[illegible] rà inalberata una bandiera rossa [illegible] eseguisce detto tiro.

La zona di mare pericolosa ha [illegible] lometri attorno le rispettive batt[illegible]

In caso di cattivo tempo e di [illegible] avrà luogo nei giorni successivi, co[illegible] se modalità.

Stato Civile — Bollettino del [illegible] Nascite : maschi 14, femmine 1[illegible] — 3, — Nati in altri Comuni 0 — [illegible]

Matrimoni : diciotto 4. Cibo[illegible] la Arsenale, vedovo con Sabba[illegible] bile — Tagliapietra Pietro, fa[illegible] periaia, celibi — Gubbati An[illegible] Brocca Amalia, operaia al Coto[illegible] naro d. Chiozzotto Vittorio, fa[illegible] Rodani ch. Ridulli Emilia, casaling[illegible] turier Marco, congegnatore in [illegible] grinotti Linda, casalinga, celibi [illegible] re, possidente con Cappato Trista, [illegible] celibi — Rossetto Umberto, bar[illegible] Giuseppina, casalinga, celibi [illegible] Girolamo, marinaio, vedovo con [illegible] salinga, nubile.

Decessi : Manganotti Tirola [illegible] vedova, r. pens. com., di Vene[illegible] Maria Catterina, 71, coniu[illegible], cas[illegible] — Baroncelli Andrea, [illegible] renze — Viscolti Antonio [illegible] Fossalta di Piave — Poggi-[illegible] casalinga, di Firenze — Antonel[illegible] id., contadina, di Mira — Bonett[illegible] Donà di Piave — Silvestri Mari[illegible] matrice — Tonzo Angelo Felice [illegible] — Zanta Carlo, 38, celibe, mano[illegible] — [illegible] vanni, 26, celibe, gondoliere, tutti [illegible] Venezia.

Più 6 bambini al disotto degli a[illegible]

Decessi fuori del Comune [illegible] sotto degli anni 5 decessa a Tri[illegible] — [illegible] al disotto degli anni 5 decessa a [illegible]

Per finire — Il colmo del salvataggio

Una barca, gremita di gitanti [illegible] capovolge ; alcuni coraggiosi [illegible] mare, dando mirabile prova di abnegazione e [illegible] raggio.

L'atto generoso è segnalato nel rapporto a[illegible] rità con queste parole di chiusa :

« ... Grazie all'abilità dei coraggiosi sopra[illegible] nessuno dei naufraghi è perito. Al contrario, [illegible] pescata una signora di più, che non si sa chi sia »

BUONA USANZA

La spettabile famiglia Pascolato per [illegible] Luigi De Toni ha versato alle farmacie [illegible] dell'ospedale *Umberto I*

Capsule Santal Salolé Emery Vedi quarta pagina

Nota sibillina

Sciarada

Il *primo*, il *terzo* e il [illegible]
sono d'una famiglia
valente, ma piccina!
l'*intiero* — assai ra[illegible] —
di farti gli è capace
e brani l'*altro* ancor
dell'altro con furor

Spiegazione della Sciarada [illegible]

Taccuino[illegible]

CRONACA DEI TEATRI

Teatri di Padova — [illegible] giugno :

La *Fedora* è piaciuta molto e [illegible] anche alla seconda.

La Stahle e Garbini ebbero [illegible] incondizionata ammirazione del [illegible]

Musica all'Esposizione — [illegible] guiranno dalla Banda di marina [illegible] alle ore :

1. Marcia, *Die Wachtparade*, [illegible] zurka, *Al Chiar di luna*, Tardi[illegible] — *Dichter und Bauer*, Suppè — [illegible] *Chamonyx*, Labanchi — 5. Scena e [illegible] Verdi — 6. Valzer, *Fernand*, [illegible]

Musica in Piazzetta [illegible] nora questa sera [illegible] programma.

Spettacoli d'oggi

Lido - *Stabilimento* - Concerto [illegible]

Birraria Pschorr Campo S[illegible] Questa sera alle 8 1|2 dal Con[illegible] tali verrà eseguita la *Cavalleria* [illegible]

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale Penale di Venezia

(*Udienza del 12 gi*[illegible]

Esercizio arbitrario dell'arte veterinaria

Andriolo Costante di Gio. Ma[illegible] atore di Mira, deve rispondere [illegible] l'art. 23 della legge sanitaria, [illegible] munito del diploma per poter es[illegible] rinaria, nel marzo scorso, assunse [illegible] bestia bovina, di proprietà di Ca[illegible] Gambarare, operandola anche, co[illegible] giatura della trachea.

L'imputato ammette il fatto, dic[illegible] dietro insistenti preghiere della [illegible] nell'assenza del vero veterinario, [illegible] nitarie senza averne alcun compenso [illegible]

Il veterinario comunale depone inve[illegible] driolo da molti anni esercita abusi[illegible] fessione.

In base a ciò il P. M. sostiene l'accusa, chie[illegible] do 200 lire di multa pel pregiudicato [illegible]

Il Tribunale lo condanna a sole 83 lire di multa [illegible]

Lesione con sfregio

Sperandio Eugenio di Giorgio, di anni 2[illegible] alla Giudecca, è imputato di avere [illegible] u. s. inferto a Visentin Antonio [illegible] guaribile in 30 giorni, producendo[illegible] tura dell'osso nasale con sfregio perma[illegible]

L'accusato si giustifica col dire [illegible] ni di lavoro, venne a diverbio col [illegible] colpito da questo con un ombrello, [illegible] si colluttarono cadendo entrambi per terra [illegible] ta, che, senza sua colpa, cagionò le lesioni [illegible] pagno.

I testi assunti, compreso il danneggiato, [illegible] nato di essere stato il provocatore, sono favorevoli all'imputato; ma il P. M. sostiene l'accusa, chiedendo per lo Speraich, sei mesi di reclusione.

Il Tribunale, pur ammettendo in di lui favore la preterintenzionalità, condanna lo Speraich a 4 mesi e 5 giorni di reclusione.

Diserzione marittima

Fabbris Francesco, di Carlo, di anni 19 di Chioggia era imbarcato quale marinaio nella goletta Carmela e nel 15 febbraio u. s. giunto a porto Malfi in Dalmazia, disertò.

Egli è quindi chiamato a rispondere di diserzione marittima.

L'imputato è confesso, giustificandosi col dire che il capitano non gli dava da mangiare, ciò che è decisamente smentito dalla deposizione scritta del capitano.

Il P. M. tenuto conto che il Fabbris è recidivo specifico, propone la di lui condanna a 4 mesi e 20 giorni di detenzione e L. 66 di multa.

Il Tribunale, lo condanna a 3 mesi e giorni 15 di detenzione e L. 35 di multa da devolversi a beneficio della Cassa Invalidi.

Vigile e gondoliere in appello

Scarpa Enrico, di Francesco, di anni 28, vigile urbano, e Fasan Giovanni, di Gio. Batta, di anni 36, gondoliere, con sentenza del Pretore urbano locale furono condannati: lo Scarpa a L. 25 di multa per ingiurie a danno del gondoliere Fasan.

Il Fasan a 70 lire di multa e L. 30 di ammenda per avere offeso l'onore ed il decoro del vigile Scarpa a causa delle sue funzioni.

Sì l'uno che l'altro dei condannati, ricorrono in appello contro questa sentenza.

Il Tribunale respinge i motivi svolti, e conferma in ogni sua parte l'appellata sentenza.

Direttissima

De Rossi Santo fu Angelo di anni 32 falegname, Bearotto Vittorio fu Onorio di anni 37 girovago, Ferlanetto Angelo fu Antonio di anni 47 fruttivendolo, Fabbro Gio. Batta fu Daniele di anni 56 bracciante e Gerli Rosa di ignoti di anni 35 prostituta, sono stati contravventori alla vigilanza e recidivi specifici, e come tali il Tribunale li condanna alla reclusione, il primo a giorni 70, il secondo a giorni 44, il terzo a giorni 56, il quarto a giorni 70 e l'ultimo a giorni 50.

Furto in Arsenale

De Nobili Vittorio, di anni 38, guardia magazzino all'officina Stipettai nel R. Arsenale è reo confesso di aver rubato l'8 giugno u. s., e di aver tentato di asportare dal R. Stabilimento, dei pezzi di bronzo ed una serratura di ottone del valore complessivo di L. 7,40.

Il Tribunale udita la deposizione dei carabinieri condanna il De Nobili a 100 giorni di reclusione, minimo della pena perchè incensurato.

Pres. Tagliapietra — P. M. Rosal.

Tribunale militare di Venezia

(Udienza del 9 giugno)

Insubordinazione

Abbandono di posto in servizio

Ferrare Nicola soldato nel 53. fanteria, la una delle ultime sere di aprile rientrava in caserma alquanto brillo. Anzichè obbedire ai consigli dei caporali di camerata che lo invitavano ad andare a letto, egli cominciò ad offenderli, uscendo in ogni sorta di intemperanze, urlando e schiamazzando per quattro.

Accorso l'ufficiale di picchetto, e reso vano anche da parte sua ogni tentativo per ridurlo con le buone alla ragione ed alla calma, il Ferrare veniva ordinato alla prigione. Ciò bastò perchè egli si scagliasse anche contro l'ufficiale, ingiuriando e minacciando pure costui con la sciabola sguainata, e non cessando dalle sue escandescenze, se non dopo essere stato trascinato e chiuso per forza alla prigione.

Il Tribunale lo condanna alla pena di tre anni ed un mese di reclusione militare.

— Mufatto Giacobbe, soldato nel 17. fanteria, è accusato di abbandono di posto, per avere la una notte dell'aprile decorso lasciato il suo posto di sentinella al quartiere di Palmanova, recandosi a dormire in camerata.

In merito anche della sua piena confessione il Mufatto è condannato alla pena minima di due mesi di carcere militare.

Difensore avv. Zan.

Pres.: maggiore cav. Cappe — P. M. avv. Burgiassi.

Corte d'Assise di Treviso

Ci scrivono da Treviso 12 giugno:

Domattina principierà il processo contro Menegha Antonio, maestro elementare di Follina imputato di atti di libidine.

Rappresenterà il P. M. l'avv. Carlesohi, difenderà l'avv. cav. Pagani-Cesa.

SPORT

Tiro al piccione

Ci scrivono da Padova, 12 giugno:

(S) Si è inaugurato, stamane, con grande concorso di tiratori e di pubblico, il tiro al Piccione — altra delle parti in cui si divide il programma di questa *Fiera del Santo*.

Il campo di tiro sorge nell'ex Velodromo di Piazza Vittorio Emanuele — ed è doveroso riconoscere che lo speciale Comitato ha saputo disporre le cose assai bene. Un'ampia tettoia protegge dalle violenze del sole, il pubblico ed i tiratori, a disposizione dei quali è messo un ottimo e completo servizio d'armaiuolo. Non manca, naturalmente, nemmeno il buffet.

Nelle ore antimeridiane si effettuò il *Tiro di prova* con buon numero di concorrenti. Ed il 1. premio venne diviso tra il sig. Regolo Peretti da Bagnolo di Po e De Ferrari da Castelbelforte. Per gli appassionati di caccia aggiungerò che il primo tirava con la polvere ambrite e il secondo con la Walfroder.

Seguì, poi, una *poule* fuori concorso, anche il premio della quale rimase diviso tra il conte Francesco De Lazara di Padova ed il suddetto sig. Peretti.

Alle 14 cominciò l'*handicap Fisso* (5 premi). Il tiro — finito alle 18 — ebbe questa assegnazione di premi:

1. L. 500 e 2. L. 250, divisi tra Ruggero Grandi di Bologna e Marconcini Antonio di Caprino Veronese — 3. L. 150, Muola da Thiene — 4. L. 100 Peretti Regolo di Castelbelforte.

La giornata si chiuse con una *poule* di consolazione il premio della quale venne diviso tra Cesare Asti di Padova e Grasselli di Bologna.

Mercoledì grande premio *Padova*.

Pel Convegno Touristico a Padova

Ci scrivono da Treviso, 12 giugno:

Il Consolato Trevigiano del T. C. C. I. prega vivamente a nostro mezzo gli affigliati alla grande Associazione residenti a Treviso di trovarsi Mercoledì sera ad ore 20 30 nella sala d'armi della S. O. V. T. in Via Paris Bordone per discutere ed organizzare l'intervento della Sezione Trevigiana del Touring al convegno ciclistico che avrà luogo a Padova nei giorni 18 e 19 corr. mese.

E' questa la prima manifestazione ufficiale del Clubismo che si tiene nella nostra regione; Treviso adunque deve figurare prima fra i consolati che interverranno al bellissimo convegno.

Il gran concorso ippico nazionale di Torino

Ci scrivono da Torino 11 giugno, sera:

(Zuccaro) Oggi avemmo una magnifica giornata di concorso ippico nazionale. Molto pubblico elegantissimo; vi assistevano il duca d'Aosta, il principe Tommaso col [illegible] e poi le duchesse Elena e Letizia ed un mondo d'alta ufficialità.

Nella prima categoria (cavalli che mai ottennero alcun primo o secondo premio) il gran premio della coppa del duca d'Aosta, l'ottenne *Dawn* montato dal tenente [illegible], secondo premio *Marinet* montato dal tenente Valfrè di Bonzo, lancieri Firenze, terzo *Fish* montato dal tenente Sacchetti. Nella seconda categoria (gara militare, coppa Ministero della guerra) ebbe il primo premio *Ninniche* montato dal tenente Pe Ferdinando; secondo *Marinet*, terzo *Swift* montato dal tenente Terenzio. E nella terza categoria fu primo *Codino* montato dal tenente Marengo, secondo *Lindo* montato dal tenente Bes.

NECROLOGIO

La morte del comm. Sernicoli

Abbiamo da Roma, 11 giugno:

Oggi è morto, vittima di una malattia di fegato ribelle ad ogni cura, il comm. Sernicoli, questore di Roma. Era nato nel 1838 ed entrò nell'amministrazione della Pubblica Sicurezza nel 1870. Era uomo di vivace ingegno e vasta coltura. I suoi libri, pubblicati alcuni anni or sono *L'anarchia e gli anarchici* e *La delinquenza anarchica*, portando un ottimo contributo agli studi sociali, sollevarono grandi discussioni. Il comm. Sernicoli fu per 15 anni a Parigi, addetto alla nostra ambasciata. Richiamato in Italia fu questore prima di Verona, poi di Milano, infine di Roma, ove contribuì al nuovo ordinamento della P. S. della Capitale.

— A Brescia il capitano Giberto Valgrande del reggimento *Lancieri di Montebello* — A Varese l'architetto cav. Carlo Maciachini di anni 81 che costruì il cimitero di Milano — A Ravenna il nobile Cesare Baronio, un combattente del 48-49.

CRONACA VENETA

Dall'Osservatorio di Venezia

Bollettino meteorico del 12 giugno

Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.23 sopra la comune alta marea.	Ore di osservazione 6	9	12
Barometro a 0 in mm.	60.93	61.13	60.64
Termometro centig. al Nord	16.9	19.6	22.0
» » Sud	17.0	19.0	20.4
Umidità relativa	62	61	57
Direzione del vento	E	ENE	ESE
Stato dell'atmosfera	10	10	3
Acqua caduta in mm.	—	—	—

Temperatura mass. di ieri: 23.2 — min. di oggi 16.2

Probabilità: Venti deboli e freschi settentrionali nell'Italia Superiore intorno al ponente, altrove cielo vario con qualche temporale specialmente nell'Italia Superiore.

La "Gazzetta" a Padova

Padova — Ci scrivono, 12 giugno — **Onore al Municipio** — Il ministero della pubblica istruzione ha inviato a questo Municipio il R. Decreto 13 marzo a. c. col quale venne conferita al Comune di Padova la medaglia d'oro di benemerenza per l'istruzione popolare, e gli ha fatto tenere la medaglia stessa.

Mostra ciclistica — Annunciata modestamente, questa Esposizione ottiene anch'essa il suo bel successo di curiosità. Durante la prima giornata, parecchie centinaia di persone salirono le scale della Loggia Amulea per vedere i diversi tipi delle macchine esposte dalle varie ditte ciclistiche locali.

La ditta Wolmann espone parecchi tipi di biciclette del suo fornito ed accreditato deposito. Sono tutte marche di forte rinomanza ed alle quali ogni buon ciclista dedica molta preferenza. Il cav. Wolmann espone fuori concorso — ma la sua mostra importante va egualmente elogiata.

Buon numero di macchine espongono Carlo Apergi e Piero Pavan. La mostra dell'Apergi accoglie anche un bellissimo tipo di *Sociable* trasformabile e le nuovissime lampadine ad acetilene, per biciclette e per tavole.

G. Sommavilla presenta cicli di produzione locale. Piazzi e C. e Carlo Torresani hanno essi pure un fornitissimo *stand*. Vittorio Tres espone anche una carrozzella attaccabile a bicicletta.

A titolo di cronaca ricorderò che la Commissione ordinatrice della mostra si compone di Ettore Graziani, Carinaldi Edoardo, Carlo Malacotti e Leonardo Dondi Dall'orologio.

A proposito di biciclette — Il Convegno del Touring è fissato pei giorni 17, 18 e 19 corrente, con previsioni di straordinaria affluenza.

Le mostre — Diamo la precedenza ai cani, nella loro qualità di amici dell'uomo.

La mostra canina è posta nel giardino della loggia Amulea, in Prato — un giardino lillipuziano e non meno approssimativo — e, in onta a ciò, l'unico che Padova possegga.

Gli animali sono distribuiti in una serie di gabbie comode, ariose, ben provvedute di paglia. I più si adattano, senza protesta, alla insolita prigionia — e dormono beatamente; pochi guaiscono ed abbaiano, invocando — stavo per dire — gridando *libertà*.

Gli esemplari esposti ammontano a 128 — senza contare i piccini, che dividono colla madre la prigionia.

Sono danesi, cani da pastore, barboni, cani lupi, bassotti, S. Bernardo, bracchi, pointers, setters, spinoni, con intermezzo di altre varietà — compresa una cagnolina minuscola, dall'occhio dolcissimo, che rammenta la *vergine cuccia* Pariniana.

Fra i danesi, i S. Bernardo ed i setters — quelli focati, specialmente — vi sono dei tipi splendidi e gli intelligenti li ammirano con visibile entusiasmo.

Si tratta, adunque, d'una mostra bene riuscita.

Meno riuscita è quella delle *macchine agricole* nel recinto del Prato come numero d'espositori — sebbene la ditta Ongaro e Vesù, col suo padiglione elegante e con una straordinaria varietà di ordigni campestri, di locomobili, di motori fissi e d'altro, occupi — assai decorosamente — un quarto della superficie. L'intraprendenza, oculata ed energica di questa ditta, è degna di gran lode.

Segnalo le bellissime botti esposte da Toninello di Galzignano; Chovilla di Padova; Gabani di Stra; Agnoletto di Ponte di Brenta; Longhi di Padova; Zacco di Noventa; Pastega di Vigodarzere. — Per le pompe irroratrici di Zambelli di Saonara e di Zabeo di Padova; i soffietti da zolfo di Ferrari; i fusti cilindrici, di legno compresso, leggerissimi e solidi, di Vincent Lorco di Bari; i bei aratri Eberhardt e la seminatrice e la sgranatrice di Casaretti di Verona; i prodotti dell'officina padovana Fanuzo e C., fra i quali domina una gigantesca caldaia per lavanderia a vapore del peso di chilogr. [redacted]

E finisco coi cannoni contro la grandine del nostro Cazzi; coi filari di Canto e la falce armata di Ruepprecht di Vigonza — una vera ed utile novità del genere, facendo risparmiare uomini e fatiche.

Delle macchine ed attrezzi agricoli si faranno le prove il 15 corr. nel podere della scuola di Brusegana.

Riportiamo con piacere questa notizia perchè il cav. Tzikos è residente a Padova:

« Stamane al ministero dei lavori pubblici, coll'intervento degli on. ministri Lacava e Nasolli, il sindaco di Massa Marittima cav. Petrocchi e i concessionari signori cav. Tzikos e ing. Török hanno firmato il contratto di concessione del tronco ferroviario da Follonica a Massa Marittima.

Testimoni all'atto l'on. deputato Socci e il signor Malfatti.

Auguriamo che questo tronco ferroviario destinato a favorire l'incremento commerciale e lo sviluppo industriale di quella importante regione mineraria ed agricola, sia sollecitamente costruito ed aperto all'esercizio ».

Este — Ci scrivono 12 giugno — (*Elpidi*) — **Società operaia** — Fra le istituzioni che procedono esemplarmente e che funzionano con il criterio, per cui sortirono, è da segnalare a nostra Società Operaia, presieduta dal cav. Rovere Felice, che v'attende con rare amore ed intelligenza.

Anche nell'esercizio 1898 vi fu un aumento nel patrimonio sociale, che salì a L. 36,333.79, con un vantaggio sul precedente di L. 2114.60, ed il numero dei soci da 303 a 330, nel decorso anno furono sussidiati N. 77 soci malati, con la spesa di Lire 1505.50.

S'aggiunga che i chiarissimi sanitari sigg. cav. De Franchi dott. Luigi e Marcucci dott. Cesare — soci onorari — prestarono la loro opera gratuitamente.

Mentre è da render plauso all'opera, altamente civile, di tante egregie persone, e dei preposti che s'affaticano — magari ignorati — nell'ordinario ingranaggio della Società, è da far voti che gli operai tutti ne comprendano la serietà e l'importanza, ed un modestissimo risparmio li assicuri nel giorno del bisogno, dai sacrifici e dai patimenti.

Il ferito — Sempre in stato allarmante trovasi il Silvan, vittima della efferatezza del latitante Caramore: i *pallettoni* segnarono nel corpo del disgraziato ben sessantacinque fori: un miracolo, se arriverà a sopravvivere. E' oggetto delle massime cure nell'Ospitale.

Riunione di funzionari di cancelleria — Domenica 11 corr. ebbe luogo presso questo Tribunale, la riunione dei funzionari di cancelleria del Circondario, i quali procedettero alla nomina di un sottocomitato avente lo scopo di coadiuvare il Comitato Centrale di Roma nelle pratiche tendenti al miglioramento economico della loro classe.

Il Comitato ha concretato in via di massima alcune proposte, che saranno comunicate con apposita relazione a quello centrale di Roma.

Conferenza — La conferenza dell'esimio prof. cav. Vincenzo Crescini *Ricordi petrarchei*, tenuta iersera al Teatro Sociale, riuscì interessantissima. Il valente conferenziere, presentato all'uditorio dall'avv. cav. Verdi, ebbe dal pubblico (veramente poco numeroso, ciò che darebbe motivo a giudizi tutt'altro che benevoli) le migliori accoglienze. La sua conferenza interessante ed eloquente fu applauditissima.

Provincia di Venezia

Chioggia — Ci scrivono 12 maggio — Il Comitato della pesca di beneficenza non avendo potuto allestire tutto il necessario pel giorno di domenica prossima, avverte che essa venne protratta al 25 corrente.

Si apparecchia intanto in modo magnifico la ricorrenza annuale dei patroni della città, e di speciale attrattiva avremo una conferenza del prof. Levi Morenos per *pescatori all'estero*, e la recitazione dei sonetti di Pascarella da parte del nostro concittadino Beppi Lanza, a beneficio delle vedove ed orfani dei pescatori testè naufragati.

Mestre — Ci scrivono 12 giugno — **Tiro a segno**

Ieri con un tempo bellissimo si sono eseguite la 7ª ed 8ª lezione del tiro reparto milizia sotto la direzione del distinto tenente signor Belloni Pietro.

Domenica ventura si eseguiranno la 9ª e 10ª ultimando così il 1. periodo di tiro.

Cronachetta trevigiana

Treviso — Ci scrivono 12 giugno — **Trigesimi** — Stamane sulla tomba delle signorine Guerrera dal maggiore [illegible] di Balestreres, dal capitano Guglielmini e dal tenente Bertini del 28 fanteria, venne deposta una corona di fiori bianchi mandata dai genitori.

Altre corone ed altri fiori, mandate da ufficiali e dalle signore e da amici della sventurata famiglia e dalle bambine dell'istituto Motta, coprirono quella fossa schiusa da sì tremenda sventura.

Nelle chiese di S. Antonino e di S. [redacted] si cantarono messe funebri.

— Nella ricorrenza del trigesimo della morte della compianta signorina Itile Zaccoletti stamane venne celebrata una messa nella chiesa di S. Gregorio con l'intervento di parenti e di numerosi amici di famiglia.

Un incendio — Stasera verso le ore 6 si sviluppava un incendio in una casa colonica di proprietà Brunelli nella località alle Corti a circa un chilometro oltre la cartiera.

I pompieri chiamati telefonicamente accorsero prontamente con una pompa, però quando arrivarono sul luogo la loro opera riuscì inutile perchè il fuoco era già spento.

La casa era abitata dal contadino Bragnera.

Corriere vicentino

Vicenza — Ci scrivono, 12 giugno — (*Lelio*) **Esagerazioni ingiustificate** — Due giornali veneziani, a distanza di ventiquattr'ore l'uno dall'altro, hanno narrato a tinte un po' fosche che la morte di un bambino avvenuta nel nostro brefotrofio, fosse stata provocata da una ferita prodotta con ago alla regione della nuca prima della sua consegna all'Istituto.

Ora sia in fatto che codesto sospetto sorse per un momento nel direttore sanitario dell'Ospizio il quale si affrettò a comunicarlo all'autorità giudiziaria, ma sta anche in fatto che l'autopsia cadaverica, le cui risultanze vennero da due giorni depositate presso la nostra Pretura, hanno stabilito che il bambino in parola era morto per compressione cerebrale, senza che la riscontrata lesione possa avere in alcun modo influito sul decesso. Resta quindi assai circoscritto il compito dell'autorità inquirente la quale si limiterà ad indagare se quell'innocua lesione fu prodotta da cattiveria o da accidente.

A proposito di un decesso — Giorni sono moriva di idrofobia sviluppatasi dopo quasi un mese dalla riportata morsicatura e senza alcun sintomo precursore, un povero operaio; e non mancò chi colse l'occasione per attaccare l'autorità competente la quale non aveva provveduto quello che nemmeno i medici avevano potuto prevedere poche ore prima della catastrofe.

Io non mi unirò al coro dei sistematici lamentatori, ma dal triste avvenimento io traggo motivo per raccomandare alla Giunta di non trascurare nessun caso, anche solo sospetto, senza mandare i colpiti all'istituto antirabbico. Il bilancio non ne sarà eccessivamente gravato e l'Amministrazione comunale avrà fatto opera sana di previdente beneficenza.

Pel palazzo del Museo — Il comm. Berchet ha comunicato alla Prefettura la sua relazione intorno alla nota questione artistica sorta a proposito dell'intonaco delle colonne del Museo.

Il comm. Berchet, dopo aver dimostrato con ragioni storiche e con ragioni artistiche, che il nostro palazzo Chiericati non poteva essere in ogni sua parte opera palladiana, chiude la bella e dotta relazione dando parere favorevole alla continuazione dell'iniziato ristauro sotto la condizione ch'esso sia assiduamente diretto e sorvegliato da persona competente.

A quanto mi consta la persona scelta sarebbe ora l'ing. Flaminio Anti.

Il prefetto a Roma — Il comm. Bettioli, nostro prefetto, parte oggi per Roma, per conferire con S. E. il ministro degli interni. Sarà di ritorno pel giorno venti.

I concerti in piazza — Da due domeniche la banda cittadina ha ripreso i suoi concerti in piazza dei Signori ai quali interviene un pubblico numeroso.

Caduta mortale — Tal Maddalena Rossato, cadendo accidentalmente dal primo piano della sua casa in Monte di Malo, riportava tali ferite da cagionarle la morte quasi istantanea.

Un'altra stazione... di spari — Ieri in Breganze i maggiorenti di quel paese appositamente radunatisi nella sala delle scuole deliberarono la fondazione immediata di 40 cannoni forniti di 103 mortari.

Il contratto fu steso ieri sera stessa col sig. Pietro Laverda.

Disgrazia — Venne ieri trasportato al nostro ospitale tal Giovanni Piccoli di 60 anni perchè cadendo da un carro, oltre borgo Casale, ebbe a riportare la frattura di una gamba.

Un pugno poderoso — Gobanin Angelo di Arcugnano si ebbe da certo B. A. un pugno così poderoso al ventre da riportarsi lesioni guaribili oltre a venti giorni. Va da sè che il violento B. A. venne denunziato.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio ha di questi giorni rilasciato al nostro egregio concittadino Innocente Franceschini un attestato di privativa industriale per l'applicazione dei vari tipi di scorze alle macchine, meccanismi ecc. per la lavorazione delle pietre.

La riunione dei maestri in Arzignano — Ottimamente riuscì il Congresso magistrale tenutosi ieri in Arzignano per iniziativa della benemerita società provinciale dei docenti. Ottanta, fra maestre e maestri, furono gli intervenuti. Il Municipio fece lieta accoglienza agli ospiti offrendo loro il vermouth d'onore. Dotte e belle le relazioni sui temi proposti, ordinatamente, profonda la discussione per merito principale del Presidente generale della società docenti, sig. Maniago.

Il banchetto che seguì fu animatissimo e rallegrato da brindisi indovinati e geniali. Ecco un altro successo, direi anzi trionfo, di un sodalizio tanto benemerito.

Arsiero — Ci scrivono 12 giugno — Il sig. Achille Agosti, da circa otto anni comandante la nostra stazione dei RR. carabinieri, è stato promosso maresciallo e trasferito a Oderzo.

Corriere friulano

Udine — Ci scrivono 12 giugno — (P.a) — **Elezioni amministrative** — In una riunione di elettori presieduta dal comm. Nicolò Mantica, fu l'altra sera costituito un comitato per le imminenti elezioni amministrative nelle persone dei sig. ori avv. Billia, avv. Schiavi, avv. Renchi, dott. Perusini, rag. Gennaro, sig. Morelli De Rossi, comm. di Prampero, avv. Cappellani, De Luca, Conti Luigi, co. Florio Filippo, ing. Locatelli, Spezzotti Ettore e De Candido Domenico.

Esposizione bovina — Nel mese di novembre p. v. in Tolmezzo sarà tenuta la terza esposizione bovina provinciale di animali di razza e da latte.

Per detta esposizione, che riveste grande importanza, vennero già assegnati premi speciali dal Ministero d'agricoltura, dalla Deputazione provinciale, dalla Camera di commercio e dall'Associazione agraria.

Truffa e prepotenza — Iersera i vigilati speciali Grossani Antonio d'anni 33, girovago di qui, assieme a certo Pasqualino Enrico d'anni 40, cellaio da Aviano recatisi nell'osteria di Mortarini Leonardo in via Villalta, si bevettero un litro, rifiutandosi poscia di pagare asserendo di non aver danari. Alle proteste dell'oste il Grossani rispose con ingiurie ed insulti per modo da venire alle mani. Nel parapiglia andarono rotti alcuni fiaschi di vino, così l'oste ebbe aumentato il danno. Chiamati i carabinieri e le guardie di città, i due prepotenti furono arrestati.

Furto di coltelli — In più volte il nominato Moro Gio. Batta, era latitante, rubò dalle vetrine esposte al pubblico dei coltellinai di Tolmezzo Bez e Tisor, una quantità di coltelli per un importo di lire cento. Il Moro fu denunziato.

Le feste di beneficenza che ebbero luogo ieri in Cividale ebbero completo esito. Il treno delle 4 recò da Udine quasi mezzo migliaio di persone. Brillantissimo il ballo.

Ferite accidentali — Vennero medicati all'Ospedale: Tosone Gioachino d'anni 6 da Campoformido per ferita al piede sinistro con esportazione dell'unghia dell'indice guaribile in 10 giorni, e Cattarini Eufemia d'anni 23 per ferita lacero contusa all'indice della mano destra giudicata guaribile in otto giorni.

Le vittime infantili — In Fagagna nella località Lini, la bambina Zoratti Ada, figlia di un magnate del luogo, giuocando sull'argine del canale, perdette l'equilibrio e caduta nell'acqua vi perì annegata.

Suicidio — Certo Gnesutta Giovanni di S. Maria Sclaunicco, vivendo miseramente, si tolse la vita appiccandosi ad una trave. Altra volta il Gnesutta aveva tentato di suicidarsi.

Per l'erigenda Colonia alpina S. M. il Re in nome dell'augusta sua consorte, la Regina, elargì lire cinquecento come concorso per la costruzione del locale della Colonia alpina in Studena Alta.

Salvamento — Gasparino Francesco di anni 8 da Fagagna, mentre bagnavasi nella vasca della braida di casa, per poco non rimaneva annegato senza il pronto soccorso di Fortunato Chiarvesio, che lo trasse in salvo.

Tarcento — Ci scrivono 10 giugno (ril.) — **Disgrazia** — (.1) Ieri nel dopo pranzo, due guardie di finanza della brigata di Monteaperta, in appostamento sulla vetta del Gran Monte, sorpresero cinque contrabbandieri con carico di tabacco. Nella fuga uno dei cinque, certo Treppo Domenico di Sedilis, ventiduenne, ebbe a precipitare in un burrone, dove dalle guardie stesse venne trovato cadavere.

Oggi si sono recate sul luogo le autorità per le constatazioni di legge.

Le trecce nere — In una frazione del Comune di Tarcento una bellissima bruna diciottenne, certa R. V., nello svegliarsi alla mattina ebbe il dolore di vedere recise le sue splendide trecce. Figuratevi le lagrime ed i pianti della poveretta privata del suo più bell'ornamento, e che non sa spiegarsi come il fatto sia avvenuto.

Che c'entri proprio la coda del diavolo!

Verona — *La derivazione delle acque dell'Alto Adige* — Una lettera del ministro dei Lavori pubblici, on. Lacava, al nostro Sindaco conferma quanto aveva già annunciato alla Camera l'onor. Fusinato, sottosegretario agli esteri, che il Governo austro-ungarico ha ordinato alla Luogotenenza di Innsbruck di astenersi da ogni decisione in ordine ad eventuali concessioni dell'Adige, fino a sue ulteriori istruzioni.

Il ministro nella sua lettera soggiunge che, ad ogni modo, il Governo nazionale si adopererà energicamente affinchè siano ampiamente tutelati i diritti e gli interessi locali.

ULTIMA ORA

Per l'esercizio provvisorio del bilancio

Ci telegrafano da *Roma, 12 giugno, sera*:

Domani si riunisce la Giunta generale del bilancio per udire la relazione dell'on. Rubini sul progetto per l'esercizio provvisorio del bilancio per sei mesi.

La discussione del progetto principierà mercoledì alla Camera. L'Estrema Sinistra afferma che non ricorrerà all'ostruzionismo, e per ciò è probabile che basti una seduta ad approvarlo.

Echi della giornata di domenica a Parigi

Agenti di polizia arrestati

Ci telegrafano da *Parigi 12 giugno, sera*:

Ecco la versione esatta dell'incidente suscitato dai socialisti al Padiglione di Armenonville:

Verso le 5 e mezzo il locale era pieno di consumatori. Uno di essi sparlò contro Loubet, altri presero parte alla disputa e ne seguì una rissa.

Intanto la folla dei dimostranti avanti all'occhiello una rosa rossa, informati dell'incidente, gridavano: *Viva la repubblica! Abbasso la Calotte!*

Il Padiglione di Armenonville fu posto in un vero stato d'assedio. Parecchie migliaia di persone ne ruppero i vetri, mentre la lotta continuava nell'interno. Vi furono parecchi feriti, fra cui un agente.

I consumatori spaventati fuggirono e il locale venne chiuso.

⁂

Numerosi membri del parlamento si felicitano per l'ottima riuscita della dimostrazione di ieri, approvano le misure prese dal governo.

I *boulevards* iersera furono animatissimi, i caffè gremiti. Vi furono alcune dimostrazioni.

Una folla compatta si recò a dimostrare dinanzi alla *Libre Parole* giornale antisemita. Ebbero luogo alcune risse; vi furono parecchi feriti e si fecero alcuni arresti.

La prefettura di polizia annunzia che in tutta la giornata di ieri si fecero trentadue arresti e che tutti furono mantenuti, e che una diecina di agenti rimasero feriti.

I giornali del mattino si rallegrano del carattere pacifico della giornata di ieri e constatano che non vi fu alcun grave incidente, tranne quello di Armenonville.

⁂

Ci telegrafano da *Parigi 12 giugno, sera*:

In seguito alle lagnanze che ebbero si larga eco alla Camera contro la brutalità mostrata ieri da alcuni agenti, il prefetto di polizia ha ordinato una severa inchiesta. Gli agenti colpevoli saranno puniti.

Una ventina di persone arrestate ieri furono inviate in carcere, e contro di essi fu aperta la istruttoria per grida sediziose, oltraggi agli agenti e offese a Loubet.

Le dimissioni del gabinetto in Francia

I successori

La maggioranza che rovesciò il Gabinetto

Ci telegrafano da *Parigi 12 giugno, sera*:

I ministri si recarono alle 5.30 all'Eliseo rimettendo le dimissioni collettive del gabinetto nelle mani di Loubet, che le accettò, pregando i ministri di restare in carica fino alla nomina dei successori.

Si dice che Poincarré sarà incaricato di formare il nuovo gabinetto ed ove non riuscisse si parla di Waldeck-Rousseau.

Si crede che parecchi degli attuali ministri conserveranno il portafoglio, specialmente i ministri Delcassè esteri, Krantz guerra, Guillain colonie, Delombre commercio.

La maggioranza che rovesciò il Gabinetto è molto eterogenea. Si compone di radicali, di socialisti, dei malcontenti per l'attitudine assunta da Dupuy nell'affare Dreyfus, dei conservatori avversanti la repubblica e di alcuni moderati amici di Meline.

Ferruccio Macola, *direttore proprietario*
Gavagnin Giacomo, *gerente responsabile*

Io sottoscritto protesto contro le dicerie che si spargono sul mio conto a proposito di un processo doloso che sarà istruito in confronto di uno stabilimento di credito di [redacted]

Valdobbiadene, 12 giugno, 1899.

A. Arrigoni.

Dott. P. BALLICO Già assistente nella R. Clinica dermosifilopatica dell'Università di Padova, allievo delle scuole di Vienna e Parigi, Specialista per le malattie

VENEREE E DELLA PELLE

Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 1 e dalle 3 alle 5 eccettuate le domeniche. **S. Lio, Casselleria, Corte del Fruttarol, 5605** — *La disposizione degli ambienti offre massima segretezza.*

Un sentimento di benessere indescrivibile possono procurarsi coloro che s'avvezzano a fare dei bagni nasali ed orali ogni sera prima di coricarsi essendochè l'Odol viene assorbito dalle mucose della bocca e del naso che restano, per così dire, impregnate. Ad ogni respiro l'aria che passa sopra queste mucose e delicatamente assume una freschezza che ristora e, come dicemmo, produce un sentimento di benessere tutto particolare. La boccetta intera d'Odol, bastevole *per parecchi mesi* costa L. 2 in tutti i migliori negozi del ramo.

CLAUDIA

Non c'è acqua minerale da tavola in Italia che possa rivaleggiare con la **CLAUDIA** per le garanzie di purezza ideale che questa presenta. Nel captaggio delle sue sorgenti compiutosi da pochi mesi, vennero adottati tutti quei sistemi che l'idrologia e l'igiene d'oggi ritengono i più perfetti per l'asinecronicità delle acque. Se alla unica speciale sistemazione di tali sorgenti si aggiunge la più scrupolosa cura nell'imbottigliamento previa sterilizzazione di tutti i materiali, si avrà la spiegazione la più convincente come di questa **meravigliosa acqua minerale da tavola** siano stati tessuti i più ampli elogi da medici e professori di ogni regione. In tutta Italia si vende a soli **cent. 30 la bottiglia**. Sconto ai rivenditori.

L'acqua minerale **Claudia** trovasi in tutti i Depositi di acque minerali; chiederla nei *Restaurant, Alberghi* e *Caffè*.

Antica Premiata Tipografia dell'Ancora
Ditta LAURO MERLO - Venezia
S. M. Formosa, Calle e Palazzo Pinelli, 6257.

Materiale totalmente rinnovato ed accresciuto
Si assumono lavori di qualsiasi entità
Esecuzione perfetta - Prezzi di concorrenza

GOTTA

Onor. Signor **CARLO ARNALDI**
Foro Bonaparte 22 - Milano.

Il **reumatismo gottoso** mi affliggeva da oltre 10 anni, con **dolori acutissimi** nei piedi, nei ginocchi, nei lombi, nelle mani, al collo ed infine girava la persona a suo capriccio. **Frequenti attacchi** mi obbligavano a letto per mesi interi. Non sapevo più che fare della mia vita. Non mi valsero i bagni termali, nè le cure dei migliori professori. Intrapresi nel 95 la sua **Nuova Cura Radicale contro la Gotta, l'Artrite ed i Reumatismi cronici,** e da **4 anni non ho più avvertito** la ricomparsa di tali brutti disturbi. Vado in campagna, viaggio di mattina e di sera senza avvertire inconvenienti. Tutto dunque lo devo **solo a Lei,** e **tutti i reumatici per guarire** dovrebbero ricorrere alla Sua Cura Radicale.

PASQUALE CARACCIO fu Michele
Sava (Lecce) Negoziante

MOBILIO

Stoffe, Lane, Specchi, Addobbi ed affini all'**ammobigliamento** di qualsiasi esigenza

Casse-Forti sicure contro il fuoco

Sedie di Vienna in legno curvato

Scale a mano leggere e solide per uso famiglia

***Biciclette* « Meteor » Styria**

Ditta G. ROMANO
Via Spirito Santo, 1766 - Padova

ESPOSIZIONE

Prof. G. Dott. Ovio - Padova
Malattie degli Occhi
Consultazioni: Via Zitolle 3533, ore 10-12 e 1-4.
Casa di cura: Via Zuoco, 3570.
(Pei poveri colle obbligazioni dei Comuni retta giornaliera **L. 1,63**).

BANCA VENETA
di Depositi e Conti Correnti
Situazione dei conti al 31 Maggio 1899
(Vedi l'avviso nella quarta pagina)

VILLA IGEA - Belluno
Stabilimento per CURE CLIMATICHE
a 400 metri sul livello del mare — Distante 15 minuti dalla città.
Direzione medica: **Dott. Cervellini.**
Direttore tecnico e Medico Prim. Ospedale civile Belluno

GABINETTO DENTISTICO
e per le malattie della bocca
GIULIO Dott. MARCON
Medico-chirurgo. Già assistente alla R. Clinica Chirurgica Prop. di Padova e Chirurgo Primario. Annesso laboratorio per dentiere e denti secondo gli ultimi sistemi. *Campo Manin, 4237, I piano,* **Venezia.** — Il gabinetto è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 17

Ostetricia e Ginecologia
Dott. SALVATORE LEVI
Specialista alla Poliambulanza Medico-Chirurgica con Casa di Cura propria
(autorizzata con decreto prefettizio)
Consultazioni: Tutti i giorni feriali 2-4 pom.
Padova - Via Teatro Concordi, N. 936

Malattie segrete e della pelle
Dr. L. Spellanzon
Specialista
S. Gallo, Corte Zorzi, 1073 I
Medico nel Riparto Dermosifilopatico dell'Ospitale civile
Consultazioni e medicazioni tutti i giorni dalle 11 alle 15 1/2.

Il Sindaco di Casale Scodosia

rende noto

che a tutto 31 luglio prossimo resta aperto il concorso presso queste scuole elementari rurali di prima classe e grado inferiore al posto di maestro e di direttore didattico con lo stipendio di L. 1200 pagabili a rate mensili posticipate oltre al godimento gratuito di casa d'abitazione ed orto, e dovranno essere prodotti in originale od in copia autentica i documenti prescritti dall'art. 126 del regolamento generale sulla pubblica istruzione 9 ottobre 1895, oltre l'attestato all'ufficio di direttore didattico.

Il nominato dovrà assumere al primo Settembre prossimo le proprie mansioni.

1 Giugno 1899.

Il Sindaco Pietro Zanon

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 13 Giugno a Lire 107.—

(Ag. S.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 12 al 19 giugno per dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti (clausola) in L. 107 05

Listini Borse

Venezia 12 Giugno

	Prezzo nominale	
Rendita ital. 5 0[0 godim. 1 gennaio 1899	— —	102 45
Consolidato italiano 4 0[0 netto	— —	— —
» » 4 1[2 0[0	112 25	— —
Azioni Banca d'Italia	— —	— —
» Banca Veneta	210 —	— —
» Società Veneta Costruzioni	— —	— —
» Cotonificio Veneziano	221 —	— —
Obbligazioni Prestito di Venezia a premi	24 75	25 25
Az. Soc. Ven. di Nav. vap. log. nom. L. 100	127 —	— —
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	1130	— —
Obbl. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0[0 nom. L. 500	— —	— —
Azioni della Filatura di canape e lino Montagnana L. 100	— —	— —

Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1[2 0[0

Cartelle del Credito fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1[2 0[0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli tipo 3 1[2 0[0 valore nominale L. 500 contanti.

Az. Banca Unione coop. del picc. comm. valore nom. L. 50.

CAMBI	chèque da	chèque a	3 tre mesi da	3 tre mesi a	sconto
Olanda	— —	— —	— —	— —	3
Germania	131 85	131 95	— —	— —	4 1[2
Francia	106 97 1[2	107 05	— —	— —	3
Belgio	106 70	106 80	— —	— —	3
Londra	26 96	26 98	26 77	26 79	3
Svizzera	106 40	106 50	— —	— —	4
Austria	223 1[2	223 7[8	— —	— —	5
Banc. austr.	223 1[2	223 7[8	— —	— —	

SCONTI

Banca d'Italia 5 0[0 — Banco di Napoli 5 0[0 — Banca Veneta di dep. e conti corr. da conv. — Cassa di Risparmio 4 1[4 — Banca Unione coop. picc. comm. 4 0[0.

Vienna 12

Credito aust. fior.	360 —	Cambio su Londra	120 50
Lombarde	70 62	Lire ital. (carta)	44 65
Banca anglo-aust.	152 50	Rend. aust. (arg.)	[illegible]
Austriache	[illegible]	Rend. aust. (carta)	100 85
Banca austro-ung.	[illegible]	Länderbank	[illegible]
Napoleoni d'oro	[illegible]	Rend. aust. (oro)	119 50
Argento	100 —	Rendita ungherese	97 —
Cambio su Parigi	47 80	Banca Unione austr.	241 25

Torino 12

Rend. 5 0[0	102 82 1[2
» » 5 0[0 term.	102 82 1[2
» » 3 0[0	63 50
» » 4 1[2 0[0	112 30
Az. Banca d'Italia	1008 —
Az. Banca Torino	400 —
Az. Banca Generale (nuove)	263 50
Az. Banca Commerc.	715 —
Az. Ferrov. Merid.	— —
Az. Ferrov. Medit.	779 —
Az. Ferrov. Sicule	705 —
Obb. fer. Sarde 1879	348 —
» » Vitt. Em.	360 —
» » Med. Ad. Mo.	341 75
Med. camb. Francia	107 02 1[2
» » Svizzera	106 42 1[2
» » Londra	26 96 1[2
» » Germania	131 91 1[2

Firenze 12

Rend. It. 5 0[0	102 95
Id. 4 1[2 0[0	— —
Londra 3 mesi	26 77
Francia vista	107 —
Berlino vista	131 87
Meridionali	782 1[2
Mediterranee	605 3[4
Banca d'Italia	1011 —

Berlino 12

Camb. su Lond. 3 mesi	— —
Id. su Parigi 8 giorni	— —
Id. su Italia 10 giorni	— —
Cred. Mob. aus. (fin)	224 00
Rend. it. cont.	95 40
Fine fine	95 40
Cons. prus. 3 0[0	99 90
Rend. turca 1 0[0	23 —
Obb. fer. It. 3 0[0	60 10
Id. meridionali	— —
Id. di Roma	90 90
Az. mer. (aturm.)	148 90
Id. medit. (aturm.)	110 10
Banca comm.	199 —
Ligl. Banca nazionale	216 65

Londra 12

Nuovi cons. 2 3[4 0[0	106 3[8
Rend. ital. 5 0[0	94 1[4
Id. sp. est. nuova	61 7[8
Id. turca nuova	22 —
Egiziana nuova	103 3[8
Ital. obbl. (1871)	— —
Argento fino	27 7[8

Parigi chiusura

	10	12
R. it. 5 0[0 int.	— —	100 65
Id. 3 0[0 perp.	102 22	102 17
Id. n. 3 1[2 0[0	103 72	103 65
Rend. It. 5 0[0	96 40	96 22
Ferrov. merid.	— —	— —
Id. lomb. ant.	— —	— —
Camb. s. L. vis.	25 90	[illegible]
N. con. 3 1[2 0[0	16 7[16	[illegible]
Obbl. lomb.	355 —	— —
Camb. s. ital.	6 1[2	6 1[2
R. turc. (ser. D)	23 50	23 40
Banca Parigi	1122 —	1127 —
Tunis. nuove	496 —	495 —
Egiz. 4 0[0 (rend.)	105 50	— —
Bulgaria 4 0[0	109 70	— —
Id. sp. est. 4 0[0	65 80	65 85
Banca it. Fac.	— —	— —
Banca ottom.	565 —	566 —
Argento fino	107 50	107 50
Credito fond.	737 —	— —
Azioni Suez	3670 —	3677 —
Lott. turchi	— —	131 75
Ferr. mer. tor.	736 —	736 —
Russo 1891	93 40	93 30
Portoghese 3 0[0	27 05	27 12
Cam. s. Madrid	— —	— —
Banca Franc.	4030	4050

Milano 12

Rendita Ital. cont.	103 781[2
Rendita fine	103 93 1[2
Ferrovie Meridionali	781 50
Ferrovie Mediterranee	605 —
Navig. Gen. Ital.	511 50
Raffineria Zuccheri	453 —
Francia a vista	107 —
Londra vista	26 97
Berlino vista	131 87

Genova 12

Rendita Ital. 5 0[0	102 90
» » 4 1[2	112 35
Azioni Banca d'Italia	1004 —
Banca commerciale	781 —
Credito Mobiliare I.	— —
Ferrovie Meridionali	—
Ferrovie Mediterr.	605 50
Navigazione Generale	514 50
Banca Generale	— —
Raffineria Zuccheri	452 50
Camb. vist. su Fr.	103 07
» » Londra	26 96
» » Germania	131 90

Telegrammi comm. della Camera di Commercio

OLI — Napoli 12 — Olio di Gallipoli al quint. contanti L. 71,72 - pel 10 dicemb. —,— - pel 10 maggio —,— - agosto 75.30 - ottobre 75,50 - futuro 76.17

Olio di Gioia al quint. contanti lire —,— — pel 10 agosto —,— — pel 10 ottobre —,— — pel 10 dicembre —,— — pel 10 marzo —,— — pel futuro —,—.

Nuova York 10 — Apertura

Frumenti Mercato sost. — luglio C. 80,1[4 — Cotoni mercato sost. id. agosto C. 5,97 — id. decemb. 6,03.

Havre 10 — Chiusura

Cotoni — Vendite della giornata Balle N. 1000.— Mercato calmo

Caffè — Vendite della giornata Sacchi N. 3,000 - Mercato sost. — pel corr. F. 33,75 — due mesi dopo F. 34,25 — 4 mesi 34,70 — 3 mesi 35 75

Londra 10 — Chiusura

Carichi alla costa - frumenti senza affari

Carichi flottanti - frumenti calmo doman. ristrett.

Carichi alla costa — frumenti

Carichi flottanti — frumenti.

Nuova York 10 — Chiusura

Cambio su Londra D. 4,85 5[8 — id. su Parigi D. 5,12 3[4 Petrolio 70 0[0 raffinato C. 7,80 0,0 — raff. a Filadelfia 7,15 raffinato in casse 8,90 credit balance oil City a 113 Cotone Middling C. 6,5[16 - id. a New Orleans C. 5,3[4 Cotoni futuri - mese prossimo C. 5 94 - 3 mesi dopo corr. C. 5,88 - 4 mesi C. 5,91 - 7 mesi C. 6,03 — Entrata cotoni nella giornata Balle N. 13,000 — Spedizioni per l'Inghilterra Balle N. 5,000 — idem pel continente balle N. 5,000 — Entrata cotoni nella settimana balle N. 56,000 Spedizioni per l'Inghilterra balle N. 35,000 pel continente balle N. 25,000 — Deposito nei porti dell' Unione balle N. 645,000 — Frumento rosso disponibile D. 81,3[4 - giugno inquot. — luglio 79,3[4 — agosto inquot. - settembre 79,5[8 — Granone disponibile D. 41. — Farine extrastate D. 2,85 — Nolo cereali per Liverpool D. —,— — Caffè - Mercato calmo — Caffè Rio N. 7 disponibile C. 6,1[8 — idem pel corrente C. 4,80 — idem mese prossimo C. 4,80 — idem 2 mesi dopo il corr. 4 90 — idem 3 mesi 4,95 — idem 4 mesi 5,— idem 6 mesi 5,35 — idem 8 mesi 5,45 — Zucchero Mascabado N. 12 disponibile D. 4 1[8 — Vendita Caffè nella sett. sacchi N. —,— — Deposito nei porti dell' Unione sacchi N. —,—

Commercio e Industria

MERCATI

DISPACCI COMMERCIALI

Parigi 12 — Farine 12 marche — mercato fermo — pel corrente franchi 43,75 — Prossimo 43,50 — A mesi da Luglio-agosto 43 75 — A 4 mesi ultimi 28,40.

Spirito — Mercato fermo — pel corrente 43,00 — Prossimo 43,25 — A 4 mesi da luglio-agosto 43,50 — A 4 mesi ultimi 28,50.

Zuccheri — Al Deposito — Mercato sost. — rosso — Disponibile 31,75 — Zucchero raffinato 106,25

Zucchero bianco N. 3 — Mercato calmo — Disponibile 31,75 — Pel corrente 31,75 — Per 4 mesi da luglio-agosto 34,87 — A 4 mesi da ottobre 31.—

Frumenti — Mercato fermo — Pel corr. 20,25 — prossimo 21,10 — A 4 mesi da luglio-agosto 20,50 — per 4 mesi ultimi 20,75.

Anversa 12 — Frumenti — Mercato fermo prezzi in rialzo Petrolio raffinato — Mercato calmo — Pel corrente 17 3[4 per luglio 17 3[4.

Brema 12 — Petrolio raffinato — Mercato calmo — Disponibile Rmk. 6.45.

Magdeburgo 12 — Zucchero barbabietole 11.22 — Mercato calmo.

Marsiglia 12 — Frumenti — Mercato — Affari nulli — Arrivi della giornata quintali 2606 — Vendite nella giornata quintali —,— — Vendita a consegnare q. —,—.

SETE

Lione 10 — Affari calmi, prezzi invariati

Provenienze alle condizioni:

Organzini	B 11		B 22		B 33	Og.	2705
Trame	B 5		B 48		B 47	Og.	2312
Greggie	B 16		B 38		B 64	Og.	4164
Pesate	B 4		B 119		B 123	Og.	6318
Totali	B 36		B 231		B 267	Og.	15483

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e porto del Veneto per partita a vagone ex spiaia franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per Cassetta
Americano	Royal-oil	L. 21.50	Casse 23.—
Idem	Sleutor	» 21.40	» 23.—
	Adriatic	» 21.40	» 23.—

NB. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale sull'aggio per pagamento in oro per Venezia narà da aggiungersi il dazio consumo corrispondente in L. 176 per cassetta

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Ando Giannone Carlo, Barbania, rappresentante, Torino — Carretti Catullo, Villa s. Faustino, granaglie, Modena — Castelli G. e figli, mobili, Roma — Costa Benedetto, Cafasse, rappresent., Torino — Fea Salvatore, tipografia, Torino — Moncasso fratelli e C., Moncalieri, ventagli e spazzole, Torino — Parena Giuseppe, cavalli, Torino — Pasqui Angiolo, Cortona, cappelli, Arezzo — Palrodieri Giovanni, mercelleria, Torino — Società coop. contro i danni dell'incendio - Roma », Roma — Troiani Bern., Capestrano, tame, it, Aquila.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
VENEZIA

Listino partenze giugno 1899

Linea IX (Venezia-Alessandria)

Piroscafo Bisforo partenza giorno 16

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia	
O. Milano	6,55	D. Milano	
D. Torino (Parigi)	8,5	D. Padova	
O. Milano	11,—	D. Verona	
D. Torino (Parigi)	2,— 14,—	A. Torino (Parigi)	
M. Verona	6,0 18	D. Torino (Parigi)	
A. Torino (Parigi)	21,20	D. Milano	

D. Pont.-Vien. (tr. lusso)	[illegible]	
A. Treviso	[illegible]	
D. Pontebba-Vienna	[illegible]	
O. Pontebba-Vienna	5,12	
A. Treviso-Conegl. (Tram)	[illegible]	
O. Udine-Trieste-Vienna	10,—	
D. Pontebba-Vienna	4,1 14,1	
A. Treviso (Tram)	5,0 17,—	M. Treviso
M. Udine	8,2 18,—	D. Pont.-Vien.
O. Udine-Trieste	10,25 21,2	D. Vienna-Pont.
O. Bologna Firenze (1)	4,— 10	
A. Bologna Firenze	9,5	
D. Firenze Roma	2,25 14,1	
M. Firenze Roma	4,25 16,2	M. Bologna
D. Firenze Roma	10,50 24,—	A. Roma Firenze
A. Portogruaro Casarsa	5,4	O. Casarsa Portogr.
O. Portogruaro Casarsa	10,2	A. Casarsa Portogr.
O. Portogr. Casarsa	5,45 17,15	O. Casarsa Portogr.

(1) Questo treno trova a Padova la coincidenza per Cervarese e Verona.

Venezia-Burano Torcello-Cavazzuccherina Partenza da Venezia ore 6,30 9,30 15, 16, 17,4 — Arrivi a Venezia ore 8,15 2,45 13,45 16,45.

Tram Venezia-Fusina part. da Venezia (Riva Schiavoni) 8,26 11,05 17,05 20,05 21,33 (da e per [illegible]) arrivo a Venezia (Riva Schiavoni a 7,40 [illegible] 16,43 19,43 22,14.

Venezia-Lido partenze da Venezia (Ponte della Paglia) dalle 7 alle 19 ogni ora e da Lido dalle 7,30 alle [illegible] ogni ora — partenza da Venezia (Mon. V. E.) dalle [illegible] alle 18.30 ogni ora — da S. Nicolò di Lido dalle [illegible] 19 ogni ora.

Venezia-Chioggia (servizio provinciale a vapore) partenza da Venezia Riva Schiavoni ore 7,— [illegible] 17,— 18, —, Festive 21,15 — arrivo a Chioggia [illegible] 11,— 12,30 16,— — 19,— 21,— Festive — partenza da Chioggia ore 5,15 7, 11 — [illegible] Festive 20, — Arrivo a Venezia ore 7,15 [illegible] 14.30 16 — 19,40 Fest. o 2[illegible] —

Chioggia-Cavarzere partenza da Chioggia ore 10, — — Arrivo a Cavarzere ore 12,15 21,2 — partenza da Cavarzere ore 4,30 15.— arrivo a Chioggia [illegible]

Venezia-Mestre partenza da Venezia ore [illegible] 9,30 11, — 12 30 14,— 15,00 17 — 18,30 20 — partenza a Mestre ore 5,40 6,4 1 8 [illegible] 15,40 17,10 18,40 21,10. Nei giorni festivi [illegible] ripresa da Venezia alle 21 [illegible] e da Mestre [illegible] maggio a tutto settembre.

FITTI E VENDITE

Fitti

Colli Euganei, Villa di Teolo, [illegible] signorile [illegible] da affittarsi. Rivolgersi Co. Leoni, Via Patriarcato Padova.

D'affittarsi in Padova, palazzina signorile con adiacenze grand. 7 campi, scude la ecc. 2 ingressi, lungo viale Aquette in Vanzo, ingr. pedonale via EremiteRiv. Not. Armellini, Padova.

Affittansi per famiglia civile tre camere bene ammobigliate, tanto unite che separate, con uso di cucina o senza. Rivolgersi S. Zaccaria, Campiello del Vin, 4647, I. piano.

MOGLIANO VENETO a [illegible] minuti dalla ferrovia affittasi casa con 8 locali, scuderia, rimessa, giardino, brolo. Per trattare rivolgersi, Venezia, S. Lio, 5602.

Affittasi stagione estiva e autunnale appartamento completamente ammobigliato, cucina, stravaccaccina, [illegible] [illegible] stanze e [illegible] [illegible]. Posizione contralissima, posta, telegrafo nello stesso paese.

Rivolgersi al **E. Berengan, Pieve-Cadore.**

Vendite

Da cedere in capoluogo di distretto nella provincia di Udine negozio pizzicagnolo con estesa clientela anche nei paesi limitrofi. — Scrivere E 2643 V Haasenstein e Vogler, Venezia.

PUBBLICITA'
economica
Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impiego

Chiunque desidera occuparsi vendita stoffe, provvigione, scriva fabbricante Dal Brun, Verona.

Signora tedesca cerca giovina preferibilmente toscana, che insegni la propria lingua ad un fanciullo di 6 anni, e possa esserle d'aiuto in casa. Scrivere V 2593 V presso Haasenstein e Vogler, Venezia.

Giovane ex sott'ufficiale libero alcune ore diurne e serali, occuperebbesi come contabile, scrivano. Pretese mitissime Scrivere G. 2661 V. presso Haasenstein e Vogler, Venezia.

Diversi

4821 — *Non desiderato* avviso pinnac [illegible]. Una ed una confortommi. Attenderò ansiosamente conferma venula S. Bacioti teneramente.

G. 55 — Sono compreso vostra difficoltà corrispondere. Potreste almeno questa necessità rendermi ragionevole, calmare l'amarezza della privazione! Grazie invito, ma pur troppo è impossibile venirvi senza motivo giustificato.

Antichità — Cercansi miniature su avorio ed altri oggetti d'arte antichi. Si desidera però comperare direttamente ed in confidenza da famiglie private. Esclusi assolutamente sensali e negozianti. Offerte F 2662 V presso Haasenstein e Vogler, Venezia.

Ape — Ringraziati lettere. Scritti sabato. Penso come te circa quella persona Combineremo tutto prudentemente. Baciotí

1415 — Perchè addolorarmi non intestando come solito e tima ? Rilungo sarai tranquillizzata. Fagendo tua quiete diradero visite perdendo conforto vederti sovente. Dimmi meglio incontrarti arrivo ovvero casa Adoroti abbracciotí.

A. — Martirio, gioia, delirio di ogni mio senso, ardentissimamente attendo.

G. 55 — Perchè non ritirate la lettera, impostata tanti giorni? Mio fratello è stato due volte a casa vostra ma senza trovarvi. Medesimo indirizzo come l'ultima. Good by. Bact.

Prezzo 05 cent. per parola; favoritec la differenza.

Haasenstein e Vogler.

Ca' Garzoni — Sedici mattina *contento* vecchio, finestra Osserva prestissimo sempre giornale. Baci. Albruzzi. Oggi ricordo.

BOGNANCO

La migliore delle acque minerali da tavola

Chiedetela in tutti gli Alberghi

Casa concessionaria, Milano, Via Marsala, 6.

— Chiosco all'Esposizione di Como —

GRAND HOTEL BELVEDERE

LANZO D'INTELVI

(COMO) m. 900 s[m]

Luce elettrica

Vetture di lusso

Latteria modello

MALATTIE SEGRETE

Capsule

SANTAL SALOLÈ EMERY

Il più potente antiblenorragico finora conosciuto. Guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni.

Deposito generale

S. NEGRI & C. S. Cassiano, 2251, Venezia

Vendita in tutte le farmacie

Epilessia

e Nevrosi congeneri, guarigione certa con la cura razionale del

SELINOL

Preparazione speciale brevettata

FLACONE PER LA CURA DI UN MESE L. 5

Farm. - Lab. - Conserto

S. Castaldini, Bologna

PENSIONE PENDINI

Cutigliano

a 2 ore da Pracchia

STAZIONE CLIMATICA

800 m. sul mare

È stato pubblicato

dalla casa libraria **Fratelli Bocca** di Torino, con filiali a **Fir.nze, Milano e Roma**: **Le Istituzioni di credito e la circolazione monetaria nello Stato** - studio di economia politica dell'avvocato **G. Straulino.**

S. Martino di Castrozza

(TIROLO)

Rinomatissima Stazione di cura climatica a piedi 1500 m.

ALBERGO PENSION CIMONE

ristabilito nel 1894

N. 32 letti - Gabinetto di bagno - Sala di musica e lettura - Pensione di primo ordine da fior. 2,50 a 3,50 compresa stanza.

Giov. Toffol propr.

Per informazioni [illegible] Cimone

AVVISI

ECONOMICI

5

ECONOMICI

Centesimi la parola

SAPONE AMIDO BANFI

Marca Gallo Nuova Invenzione

Superiore ai più fini saponi esteri, il preferito dalla nobiltà italiana. — Unito da tutti per le sue qualità speciali e inimitabili. — Si vende ovunque a cent. 20 - 30 - 50 al pezzo profumato e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI

Marca Gallo di Fama Mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido. Conserva la biancheria.

GRAN PREMIO

FUORI CONCORSO

NON PIÙ MAL DI DENTI!

DENTIFRICI

Elisir, Polvere e Pasta dei R. R. P. P.

BENEDETTINI

dell' Abbazia di SOULAC

Dom MAGUELONNE, Priore.

Inventato nell' anno 1373 dal Priore P. BOURSAUD

SEGUIN, BORDEAUX

Casa Fondata nel 1807.

Vendita in tutte le buone PROFUMERIE, FARMACIE e DROGHERIE.

CASA a PARIGI - 28, Rue d'Enghien

60 ANNI DI SUCCESSO

2 Massime Onorificenze (Londra 1891, Bordeaux 1895)

FUORI CONCORSO — MEMBRO della GIURIA

Esposizione di Rouen 1896, Bruxelles 1897

ALCOOL DI MENTA RICQLÈS

(Il Solo vero Alcool di Menta)

BIBITA IGIENICA, d'un sapore squisito e d'una freschezza deliziosa, calma istantaneamente la sete e risana l'acqua.

ELISIRE SOVRANO contro le Indigestioni, la Dissenteria, la Colerina; dissipa i Mali di Cuore, di Testa e di Stomaco.

Eccellente anche per Toeletta e per i Denti.

PRESERVATIVO contro EPIDEMIE

GUARDARSI dalle CONTRAFFAZIONI

Esigere il Nome di RICQLÈS

Rapp. per l'Italia CANETTA ETTORE e C., Milano.

Tintura Egiziana Istantanea

AVVISO INTERESSANTE

Per aderire alle tante domande che ci pervengono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, allo scopo di [illegible] [illegible] [illegible] certezza [illegible], il [illegible] proprietario [illegible] tutte quelle signore [illegible] oltre alle solite scatole in [illegible] bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in una sola bottiglia.*

[illegible] che la **Tintura Egiziana Istantanea**, è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, [illegible] [illegible] rame. Per tale sua prerogativa l'uso di questa tintura è divenuto [illegible], [illegible] tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Prezzo della scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50

[illegible] [illegible] proprietario e fabbricante **Antonio Longega** S. Salvatore, 4825, Venezia.

Sconto ai rivenditori

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA E DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli, e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C., Profumieri — Milano

La loro **Acqua Chinina-Migone** sperimentata già più volte la trovo la migliore acqua da toletta per la testa perchè igienica nel vero senso, e di grato profumo e veramente adatta agli usi attribuitele dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti e salutandoli mi professo di loro devoto

Dr. GIORGIO GIOVANNINI, Uff. Sanitario Latera (Roma)

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 1,50 e L. 2 e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 8 e L. 8.50 la bottiglia, da tutti i *Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.* 3

All'ingrosso dai Sigg. Paganini, Villani e C., Milano, Napoli, Bari - A. Manzoni e C., Milano, Roma, Genova - G. Hermann, Milano - Zini, Cortesi e Sarai, Droghe e medicinali - De Ponti e Ambrosini.

Deposito gen. da **A. Migone e C.**, via Torino 12, Milano.

Alle spedizioni per pacco postale, aggiungere cent. 60.

La Ditta **Migone e C.** spedisce campione n. 3 facendone richiesta con cartolina con risposta pagata.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' illustre Comm. Prof. Vanzetti

Proprietà

Chimico - Farmacista - VERONA

[illegible]

BASTA UNA sola [illegible] [illegible]

FRANCA [illegible]

DENTI BIANCHI E SANI

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SCIROPPO ANTISIFILITICO per malattie segrete e [illegible] agli altri sistemi di cura, depurando [illegible] [illegible]

INIEZIONE ANTIGONORROICA, L. 3 — PILLOLE L. 3, per [illegible] le più ostinate, goccette e perdite bianche.

UNGUENTO solvente per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guarite senza sironga e candelette.

SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie recenti ed invecchiate da anni ed ulceri.

Privativa governativa al Dr. TENCA, Milano, Via [illegible]

Visite e consulto per lettera L. 5. *A scanso di falsificazioni* [illegible] rimedi ed istruzioni la firma a mano del Dr. TENCA.

Depositi generali pei farmacisti in Milano presso lo stesso D.r TENCA

e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba* sotto [illegible] Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con [illegible] [illegible] franchi a domicilio.

IN PADOVA

le inserzioni per

La Gazzetta di Venezia

si ricevono dal Signor

GIULIO LEVI-CASES, Via Spirito Santo 95[illegible]

Rappresentante della ditta

HAASENSTEIN & VOGLER

Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti

Società anonima

Capitale interamente versato L. 4.000.000

Sede in VENEZIA, Succursale in PADOVA

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 MAGGIO 1899

Attivo

1. Azionisti a saldo Azioni vecchie	L.	1 375[illegible]
2. Cassa	»	435 168 [illegible]
3. Effetti di cambio in portafoglio	»	[illegible]
4. Effetti in sofferenza del corr. esercizio	»	[illegible]
5. Sovvenzioni a Conti Corr. su Tit.	»	[illegible]
6. Riporti	»	[illegible]
7. Valori diversi	»	[illegible]
8. Effetti pubblici e valori industriali	»	[illegible]
9. Partecipazioni	»	[illegible]
10. Banche e corrispondenti diversi	»	[illegible]
11. Beni stabili	»	[illegible]
12. Depositi liberi	»	[illegible]
13. Depositi a garanzia sovvenzioni e conti correnti	»	[illegible]
14. Depositi a garanzia cariche	»	[illegible]
15. Depositi riporti	»	[illegible]
16. Depositi diversi	»	[illegible]
17. Debitori in Conto Titoli	»	[illegible]
18. Interessi passivi maturati sui C. C. frutt.	»	[illegible]
19. Spese e tasse del corrente esercizio	»	[illegible]
Tot. L.		[illegible]

Passivo

1. Capitale	L.	[illegible]
2. Fondo di riserva	»	[illegible]
3. Credit. in Conto Corr. frutt. a tassi div.	»	[illegible]
4. Creditori in Conto Corr. disponibili senza int.	»	[illegible]
5. Creditori Conto Corr. non disponibile	»	[illegible]
6. Banche e Corrispondenti diversi	»	[illegible]
7. Effetti a pagare	»	[illegible]
8. Vaglia dello Stab. Merc. in circolazione	»	[illegible]
9. Azionisti per cedole in corso ed arretr.	»	[illegible]
10. Cassa di Previdenza fra pers. imp. Banca	»	[illegible]
11. » » » Esattoriale	»	[illegible]
12. Depositanti diversi	»	[illegible]
13. Conto Titoli presso terzi	»	[illegible]
14. Risconto del precedente esercizio	»	[illegible]
15. Utili lordi del corrente esercizio	»	[illegible]
Tot. L.		[illegible]

Venezia 10 Giugno 1899.

Il Presidente A. TREVES

I Sindaci A. Parenzo — E. Castelnuovo

Il Direttore P. Toma

La Banca riceve denaro in conto corr. corrispondendo l'interesse del 2 1[2 0[0 in conto libero, con facoltà al correntista di prelevare L. 5000 vista, L. 30.000 in giornata mediante preavviso [illegible] e somme superiori con tre giorni di preavviso.

3 0[0 in conto vincolato non meno di 4 mesi.

Nei versamenti vengono accettate come numerario le Cedole [illegible] e pagabili in Venezia, nonchè le cedole dei titoli di Stato [illegible] hanno un mese prima della scadenza.

Gli interessi sono netti da ritenuta e capitalizzabili semestralmente.

Sconta effetti cambiari a due firme fino alla scadenza di sei mesi.

Fa anticipazioni sopra depositi di Carte Pubbliche valori industriali e pre MERCI

Riceve valori in semplice custodia.

Rilascia lettere di Credito per l'Italia e per l'estero.

S'incarica d'eseguire gratis il pagamento delle pubbliche imposte per conto dei propri correntisti.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia e all'estero

S'incarica per conto terzi dell'acquisto e vendita di fondi pubblici

Eseguisce ogni operazione di Banca.

Esercita per proprio conto il negozio di **cambio-valute** di Calanzi a S. Marco Ascensione N. 1255 C.

e il servizio di Cassa gratis ai correntisti

Gestisce le Esattorie Comunali di Venezia e di Padova.

Tipografia della Gazzetta di Venezia

Giacomo Paragnani

Anno CLVII — 1899. Mercoledì 14 Giugno N. 163

ASSOCIAZIONI
Venezia e tutto il Regno (senza rapali) it. Lire 18,— all'anno, 9,— al semestre, e Lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. Lire 36 all'anno, Lire 18 al semestre e Lire 9 al trim.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565 e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministr. e giud. di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

Le inserzioni si ricevono presso HAASENSTEIN & VOGLER VENEZIA, Piazza S. Marco - FIRENZE Piazza Duomo - GENOVA Via Roma 10 - MILANO Corso V. E. 14 - NAPOLI Via Roma 220 - PADOVA S. Fermo - ROMA Corso 337 - TORINO Piazza S. Carlo e presso tutte le succursali all'estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 25, III. pag. L. 1. Piccola cronaca L. 1,50 - Cronaca L. 3. - Pubb. economica alla parola (minimum cent. 30).
Pagamento anticipato

PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla « Gazzetta »)

A Montecitorio

Seduta antimeridiana

Ci telegrafano da *Roma 13 giugno, matt.*:

Presidenza del vice-presidente Palberti.

La seduta comincia alle ore 10.

Seguito della discussione del bilancio della guerra.

Schiratti al cap. 23 rileva le scarse lavoro del Tribunale supremo di guerra, manifestando l'avviso che convenga decidersi a decretarne la soppressione, sia per ragioni di bilancio sia anche per il prestigio del Tribunale medesimo. E ciò crede che potrebbe farsi senza bisogno di modificare i codici militari.

Pansini a nome anche di altri deputati svolge un ordine del giorno per invitare il Governo ad affrettare la soppressione dei tribunali militari.

Di Scalea invoca la soppressione del Tribunale supremo di guerra e marina considerandolo superfluo e quindi nocivo (*bravo*).

Piccolo-Cupani deplora che non siansi ancora esauriti i voti più volte manifestati dalla Camera per l'abolizione del Tribunale supremo (*bene*).

Maurigi non comprende la logica di quelli che vogliono sopprimere soltanto il Tribunale supremo lasciando sussistere gli altri tribunali militari, che hanno il loro fondamento nella necessità di un codice penale militare che consegue dall'altra necessità di un esercito permanente.

Spirito Francesco si associa alla proposta della commissione del bilancio, di sopprimere il Tribunale supremo di guerra.

Marazzi, relatore, si compiace di notare che la Camera intende la gravità della questione sollevata dalla Giunta del bilancio, e la necessità di procedere ad alcune riforme nell'ordinamento della giustizia militare. Però osserva che un problema così difficile non si può risolvere in un tratto di penna, e perciò prega la Camera da non votare altra proposta che quella della commissione del bilancio.

Presidente annunzia che gli on. Schiratti e Niccolini propongono la seguente aggiunta all'ordine del giorno della commissione: « e presenterà entro l'anno il relativo disegno di legge ».

Marazzi, relatore. Se il ministro accetta questa aggiunta, l'accetta anche la commissione.

Mirri, ministro della guerra, crede che si possa abolire il tribunale supremo senza nocumento dell'esercito, e che si potrebbero ridurre anche i tribunali militari. Quindi accetta la proposta della commissione, con l'aggiunta dell'on. Schiratti.

La Camera respinge poi l'ordine del giorno dell'on. Pansini.

Presidente mette ai voti il seguente ordine del giorno della commissione con l'aggiunta dell'on. Schiratti ed altri:

La giunta generale del bilancio, riconfermando i voti già più volte espressi dalla Camera, confida che l'on. ministro della guerra continuerà gli studi per la soppressione del tribunale supremo di guerra e marina e presenterà entro l'anno corrente alla Camera il relativo disegno di legge.

Questo ordine del giorno viene approvato.

La Camera approva il cap. 23, 24, 25 e 26.

Dal Verme (pres. della sottogiunta). Al cap. 27 afferma l'opportunità di affidare ai comandanti dei vari corpi la gestione diretta dei viveri per le truppe e difende le osservazioni fatte dal relatore a proposito della carne in conserva e della galletta e confutate con un voluminoso fascicolo apposito dal ministero della guerra, fascicolo, però, che crede non risponda al pensiero del presente ministro della guerra.

Mirri, ministro della guerra, nota che la nostra galletta non si conserva bene. Quanto però alla quantità di essa data ai cavalli, osserva che non è in quantità rilevante, mentre sostituisce vantaggiosamente l'avena. Fa rilevare poi la necessità di provvedere per il fornimento di buona galletta in caso di mobilitazione ed accenna agli studi che si fanno in proposito.

Dal Verme prende atto delle dichiarazioni del ministro.

Si approvano i cap. 27, 28, 29 e 30.

Marazzi, relatore, al capitolo 31 — rimonta e depositi di cavalli — dichiara che il cavallo di pronto servizio costa ora allo Stato non meno di 1500 lire. Si è creata l'industria cavallina dello Stato, distruggendo l'industria privata che converrebbe invece incoraggiare ottenendone un notevole vantaggio pel bilancio.

Mirri, ministro della guerra, riconosce che l'attuale sistema dei depositi ha bisogno di una riforma, con essa si potranno ottenere cavalli ugualmente buoni con una spesa minore.

Si impegna di far studi accurati per riuscire a far sì che un cavallo non costi più di mille lire.

Santini ed altri, sul cap. 32, stabilimenti di artiglieria, raccomandano al ministro di esaudire la domanda formulata dagli operai delle fabbriche d'armi.

La seduta termina alle 12.20.

Seduta po[redacted]

Ci telegrafano da *Roma, 13 giugno, sera*:

Presidenza del presidente Chinaglia.

La seduta comincia alle ore 2.

La Camera è assai popolata fin dal principio della seduta ed animatissima. Sono presenti tutti i deputati dell'estrema sinistra.

Anche le tribune pubbliche sono affollate. Nella tribuna di Corte si notano il prefetto di Palazzo comm. Gianotti, il generale Terzaghi ed altri. Nella tribuna diplomatica si notano parecchi addetti alle ambasciate.

Interrogazioni

Per gli impieghi retribuiti ai deputati

Bertolini, sottosegretario di Stato per l'interno, rispondendo ad una interrogazione del deputato Vischi che desidera sapere, se fin quando la Camera non si pronunciò sul disegno di legge n. 48, iscritto all'ordine del giorno, non creda conveniente di non dare impieghi retribuiti a deputati. Il sottosegretario dichiara che il presidente del Consiglio non intende, fino a che non sia approvata la nuova legge, di prendere verun impegno per interdirsi la facoltà accordatagli dalla legge vigente.

L'entrata di Mussi

Entra nell'aula l'on. Mussi e sale lentamente i suoi stalli. I deputati dell'estrema sinistra lo accolgono in piedi applaudendo e gridando: *Viva Milano!*

Il baccano dura qualche minuto.

Per gli aspiranti all'esame di commesso gerente

Ferrero di Cambiano, sottosegretario di Stato, per le finanze risponde ad una interrogazione del deputato Marco Pozzo ed altri:

I sottoscritti desiderano sapere se il ministro non creda conforme a giustizia ed equità modificare l'articolo 94 del regolamento, approvato con regio decreto 29 agosto 1897 n. 512, e quanto meno introdurvi una disposizione transitoria, in modo che coloro i quali all'attuazione dello stesso regolamento si trovavano applicati negli uffici di registro da oltre due anni nella qualità di aspiranti all'esame di commesso gerente possano essere ammessi, purchè non abbiano compiuto l'età di anni 35, limite massimo di età stabilito all'epoca in cui vennero ammessi ad esercitare il relativo tirocinio.

Il sottosegretario [redacted] e presi temperamenti transitori a favore degli aspiranti all'esame di commesso gerente nel senso desiderato dagli interroganti.

La Cassa depositi e prestiti

Saporito, sottosegretario di Stato per il tesoro, risponde ad una interrogazione del deputato Aprile che vorrebbe sapere se nel mutuo di lire 180,000 concesso al Municipio di Agira (Sicilia) sia stato violato il regolamento sull'amministrazione della Cassa depositi e prestiti.

Il sottosegretario può assicurare che nessuna infrazione vi è stata fra la Cassa depositi e prestiti e il Comune di Agira. La Cassa depositi e prestiti non ammette inframettenze di sorta, tutto al più si limita in alcuni casi a fornire informazioni.

Aprile nota che, in un procedimento penale svoltosi a Catania (il processo per diffamazione intentatogli dall'on. Arcoleo) si trattava di sapere quale uso si era fatto del prestito di favore concesso al Comune di Agira. Da quel procedimento risultò che lire tremila furono consegnate ad un alto funzionario per un avvocato di Roma che si era occupato di ottenere la concessione del prestito stesso.

E' risultato altresì che la Cassa dei depositi e prestiti venendo meno al dovere suo, ha concesso un prestito di favore, prima negato, per l'intromissione di uomini politici, che rivestivano alti uffici pubblici. Quindi l'on. sottosegretario di Stato deve smentire i fatti o punire.

Saporito, sottosegretario, afferma che la Cassa dei depositi e prestiti tiene alte le sue tradizioni di onestà e rispettabilità nell'interesse dell'erario e della cosa pubblica.

I disordini all'Università di Roma

Bertolini sottosegretario per l'interno risponde ad una interrogazione dei deputati Socci, Barzilai, Bovio ed altri sui fatti avvenuti alla Università di Roma e sul contegno tenuto dagli agenti di pubblica sicurezza.

Il sottosegretario riassume brevemente i fatti e ne conclude che l'autorità della pubblica sicurezza non merita alcuna censura per l'opera sua.

Baccelli, min. della pubblica istruzione, lamenta i disordini veramente deplorevoli avvenuti nell'università di Roma. Le autorità universitarie hanno intrapresa una inchiesta e intanto hanno ordinato la chiusura della università. Il ministro, conosciuti i risultati dell'inchiesta, provvederà come ha provveduto pei casi di Napoli e di Palermo.

Avverte intanto che i giovani turbolenti non sono più di duecento contro mille e ottocento che non desiderano che di studiare.

Socci trova che le autorità di pubblica sicurezza hanno tenuto un contegno provocante che è stato causa dei disordini.

Raccomanda al ministro di non impedire alla grande maggioranza dei giovani studiosi che diano l'esame.

Baccelli, min. della pubb. istruz., non è punto sua intenzione che debbano essere sospesi gli esami, ma deve tutelare la disciplina e rispettare i diritti delle autorità accademiche.

Pantano deplora vivamente la condotta delle autorità di P. S. e delle autorità universitarie e si lagna con calore che il ministro della istruzione pubblica non sia intervenuto contro i loro abusi.

Baccelli, min. della P. I., non raccoglie le ingiuste e violenti accuse del dep. Pantano. Ama i giovani studenti di grande affetto e tutelerà ogni loro diritto, ma deve dolersi che fra essi vi siano dei traviati che turbano l'ordine pubblico e le leggi dello Stato. L'università di Roma non avrà nocumento da questi fatti. Se vi saranno colpevoli, saranno puniti (*interruzioni all'estrema sinistra*) e farà tutto il suo dovere (*vivissimi applausi a destra*).

Bertolini dichiara nuovamente che le autorità di P. S. hanno fatto esattamente il loro dovere. Gli studenti devono, come ogni altro cittadino, essere rispettosi della legge e di chi agisce in nome di essa. (*)

Sull'ordine del giorno

Un discorso del presidente della Camera

Il Presidente (*segni d'attenzione*), rivolge alla Camera una viva preghiera. I modi inusitati coi quali è finora proceduta questa discussione lo inducono a rinnovare le più vive esortazioni al rispetto delle buone consuetudini parlamentari, ed al rispetto dei colleghi (*interruzioni all'estrema sinistra*). Si è giunti fino a dichiarare che i discorsi si fanno semplicemente per consumare il tempo.

Ora questo non si può ammettere (*vivissime approvazioni a destra e al centro*). I diritti della maggioranza sono conculcati, la stessa azione del presidente rimane impedita.

Non si sa chi possa guadagnare da questo ostruzionismo che porta al discredito le nostre istituzioni rappresentative. (*Proteste a sinistra; vive approvazioni al centro e a destra*). Ritiene che tutto ciò proceda da una momentanea eccitazione degli animi. Si è perciò che esorta vivamente tutti i colleghi ad abbandonare un sistema che è la negazione del regime parlamentare. Rivolge questa preghiera colla coscienza di compiere un dovere inerente al suo alto quanto penoso ufficio. Se questa preghiera rimarrà inascoltata, giudicherà il paese su chi debba cadere la responsabilità. (*Rumori e proteste all'estrema sinistra. Vivissimi prolungati applausi dalle altre parti della Camera*).

La dichiarazione dell'on. Pelloux

Pelloux, presidente del Consiglio (*segni di attenzione*). Dichiara che il governo ha il dovere di non tacere più oltre e gli stessi suoi amici gli hanno rimproverato una tolleranza che parve ad essi eccessiva. Il presidente ha dovuto levare la seduta di sabato per tutelare la dignità del parlamento (*rumori all'estrema sinistra*).

Nessun articolo dopo tanti giorni fu approvato (*interruzioni all'estrema sinistra*); e la mole degli emendamenti e le dichiarazioni di alcuni oratori dimostrano il proposito di impedire che la Camera funzioni (*bene a destra*) ed approvi un disegno di legge del quale a grandissima maggioranza deliberò di passare alla seconda lettura.

La Camera e il governo hanno diritto di mettere riparo ad uno stato di cose intollerabile. « Io, dice il ministro, non faccio per ora alcuna proposta (*interruzioni all'estrema sinistra*), ma desidero prevenire la Camera, perchè ognuno abbia la responsabilità degli avvenimenti che potranno prodursi. » (*Applausi a destra e al centro; interruzioni all'estrema sinistra. Commenti animatissimi*).

Per la discussione del progetto sul bilancio provvisorio

L'appello nominale

Rubini presenta la relazione sul disegno di legge per l'esercizio provvisorio dei bilanci.

Pelloux, presidente del Consiglio, chiede che il disegno di legge sull'esercizio provvisorio venga inscritto nell'ordine del giorno di domani.

Pantano si oppone. Ritiene che discutendo i bilanci regolarmente nelle sedute pomeridiane sia prematuro pensare all'esercizio provvisorio, e chiede la votazione nominale perchè ognuno assuma la propria responsabilità. (*Rumori a Destra ed al Centro*)

Confortato dalle elezioni di ieri, egli e i suoi amici continueranno a difendere la libertà. (*Rumori a Destra ed al Centro — approvazioni all'Estrema Sinistra.*)

Barzilai trova la proposta del presidente del Consiglio contraria all'art. 64 del regolamento, la relazione non essendo ancora stata distribuita.

Pelloux legge l'art. 64 del regolamento, dal quale risulta che in esso è provvisto per i casi d'urgenza. (*Approvazioni; proteste all'Estrema Sinistra.*)

Mussi chiede che sia distribuita la relazione, perchè si possa fare una discussione matura; intanto si oppone alla discussione del bilancio provvisorio.

Pinchia osserva che l'art. 52 prescrive che sulla domanda d'urgenza se contrastata, si proceda a scrutinio segreto. (*Rumori al Centro.*)

Presidente risponde che non si tratta dell'urgenza, che è già stata deliberata, ma della inscrizione nell'ordine del giorno di domani del disegno di legge per l'esercizio provvisorio.

Costa Alessandro, segretario, fa la chiama.

Presidente annuncia il risultato della votazione.

Hanno risposto sì 272.

Hanno risposto no 52.

Si sono astenuti 3.

La Camera approva la proposta del presidente del Consiglio.

La discussione sui provvedimenti politici

Seguito della seconda lettura del disegno di legge sui provvedimenti politici.

Sichel, parlando lungamente, svolge alcuni articoli aggiuntivi da lui proposti e coi quali mira a precisare le condizioni di diritto e di fatto per giudicare se siasi, e come e in quale misura, contravvenuto alla legge e quale sia la responsabilità degli ufficiali pubblici.

Giovanelli presenta la relazione intorno al disegno di legge per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini.

Spirito Francesco propone che in seduta antimeridiana, dopo il bilancio della guerra, si discuta la legge sulle bonifiche. Propone inoltre che le sedute pomeridiane si prolunghino almeno fino alle otto. (*Commenti.*)

Luzzatto Riccardo propone che si discuta presto la legge sui prestiti per opere di pubblica igiene.

Presidente osserva che tali proposte dovranno, se mai, ripetersi dopo la discussione dei bilanci. Crede opportuna la proposta di prolungare le sedute, e dice che da domani in poi arriveranno fino alle 8.

Levasi la seduta alle ore 6.40.

Domani seduta alle ore 10 e alle 2.

Note alle sedute

Ci telegrafano da Roma, 13 giugno, matt.:

La seduta antimeridiana si svolse tranquillamente, continuando la discussione del bilancio della guerra.

Le interrogazioni, nella seduta pomeridiana, passarono fra le generali conversazioni; quella dell'on. Aprile che si riferiva al processo per diffamazione intentatogli dall'onor. Arcoleo, ex sottosegretario dell'interno — processo finito con la condanna dello stesso Aprile — ha richiamato momentaneamente l'attenzione della Camera, ma subito dopo si ripresero le conversazioni rumorose.

L'interrogazione sui disordini universitari accalorarono nuovamente la Camera.

Le dichiarazioni del ministro Baccelli provocarono approvazioni a destra ed al centro.

La replica di Pantano, violenta, fu accolta con rumori assordanti e proteste vivaci da cinque settori della Camera, a cui rispondevano le approvazioni dei radicali.

Anche oggi il Presidente Chinaglia, quando si venne a discutere sull'ordine del giorno, parlò al cuore dell'assemblea, ma pur troppo, invano.

Appena si alzò, dopo di lui, l'on. Pelloux, dai banchi dell'Estrema si urlò: Ecco la bomba! Ma l'aspettazione vinse i rumori, onde le prime parole del Presidente del Consiglio furono ascoltate fra un silenzio generale. Coloro, però, che attendevano le proposte contro l'ostruzionismo rimasero delusi.

La dichiarazione di Pelloux, che parlò convinto con manifesta commozione, riguardò il passato; egli accennò fugacemente all'idea del governo di presentare provvedimenti, se l'ostruzionismo continuerà.

La maggioranza applaudì calorosamente le parole dell'on. Pelloux: mentre i radicali reagivano con urli ed interruzioni violenti.

⁂

Ristabilita una calma relativa, Rubini presentò la relazione sul progetto per l'esercizio provvisorio.

Nuova agitazione, nuove proteste dall'estrema sinistra — dove Ferri, Barzilai, Pantano gesticolano violentemente — sorsero quando l'onor. Pelloux domandò che si inscrivesse la discussione dell'esercizio provvisorio nella seduta di domani.

L'appello nominale perdette ogni interesse.

L'opposizione costituzionale, separandosi dall'estrema, votò la proposta del governo.

Il sì di Zanardelli, sebbene logicamente atteso, fu accolto con qualche risata ironica.

Come sempre qualche dozzina di deputati si sono squagliati.

Sarebbe illusione credere che la votazione segreta dia cifre eguali a quelle dell'appello nominale, e perciò è necessario che la maggioranza resti al suo posto, vigilante.

L'esercizio provvisorio e la cessazione dell'ostruzionismo

Ci telegrafano da *Roma, 13 giugno, sera*:

Secondo l'*Italie* nel giorno di sabato prossimo finirà l'attuale sessione legislativa.

E' inutile ripetervi che molto diversi sono gli intendimenti del ministero. Appena approvato l'esercizio provvisorio il ministero annuncierà le sue proposte, che saranno tutt'altra cosa.

A proposito dell'esercizio provvisorio, stasera l'Estrema Sinistra avrebbe dichiarato che non farà ostruzionismo nella discussione di questo progetto. Gli zanardelliani però proporranno un emendamento per limitare la concessione dell'esercizio provvisorio a un dodicesimo.

Su questo emendamento avverrà un voto politico palese.

La vittoria del ministero è sicura a grande maggioranza, nè varrà a diminuirla il probabile aumento delle palle nere in fondo all'urna, in seguito alla votazione segreta.

Stasera si afferma pure che l'Estrema sarebbe disposta a disarmare e a cessare dall'ostruzionismo, se l'on. Pelloux le offrirà un ponte di passaggio, consentendo cioè a rimandare a novembre i provvedimenti relativi alla stampa e contentandosi per ora di modificazioni alla legge di pubblica sicurezza e ai provvedimenti circa il diritto di riunione e circa le Associazioni. Parimenti si conferma che l'Estrema non contrasterà troppo l'esercizio provvisorio.

Si capisce che la eventualità di un appello al paese produce già i suoi effetti.

Se la maggioranza dimostrerà energia ed assiduità, l'ostruzionismo sarà vinto tra pochi altri giorni.

Per i campicelli

Ci telegrafano da *Roma 13 giugno, sera*:

La giunta del bilancio, udito il ministro Baccelli, approvò lo stanziamento per la dotazione a favore dei campicelli licenziando la relazione.

A Palazzo Madama

(Seduta di ieri)

Ci telegrafano da *Roma, 13 giugno, sera*:

Presidenza del presidente Saracco.

La seduta comincia alle 3.45.

Commemorazione

Il Presidente annunciando la morte del senatore Sforza Cesarini ne ricorda le nobili qualità d'animo ed il patriottismo, avendo combattuto per l'indipendenza d'Italia nella campagna del 1866 in qualità di ufficiale di cavalleria. Fece parte della commissione che presentò a Vittorio Emanuele il plebiscito di Roma. Occupò alti uffici a cui attese con coscienza esemplare.

Si associano alle parole espresse dal presidente il senatore Paternostro e, per il Governo, il ministro Lacava.

Per la conservazione della laguna veneta

Seguito della discussione del disegno di legge: « Disposizioni per la conservazione della laguna veneta. »

Sormani Moretti ricorda tutti i precedenti parlamentari e legislativi, riguardanti la laguna veneta e d'accordo col relatore afferma che il regolamento austriaco del 1841 è ancora in vigore per tutti i suoi effetti giudiziari. Causa la mancanza di una legge, la laguna venne interrandosi per modo che in mezzo ad essa sono oggi fertili campagne. In massima è favorevole al progetto di legge sperando che verrà migliorato da opportuni emendamenti. Come presidente del Comitato regionale veneto di piscicultura ed acquicoltura, rende omaggio all'opera dell'ufficio centrale e spera che il Senato approverà il progetto che torna a vantaggio di una illustre città.

Santamaria Nicolini, relatore. Contraddice ad alcune opinioni espresse ieri dal senatore Schupfer. Osserva che l'ufficio centrale è composto di economisti, amministratori e giuristi; ma non mancò di tenere in gran conto il parere di insigni tecnici nel prendere le sue decisioni. Dimostra che cosa si debba intendere per laguna viva e laguna morta e ritiene che questa questione sia stata abbastanza studiata. E' convinto che il progetto riparerà ai danni che generalmente si lamentano. Abbandonando la laguna morta ai privati si danneggiano tutte le città dell'estuario. Esamina la questione degli scoli delle acque illustrando i concetti che si leggono nella relazione. Nega che le idrovore segnano di danno. Confuta quanto disse il senatore Schupfer riguardo alle *valli*, perchè esse sono ancora sotto il regime del regolamento austriaco del 1841. Spiega a quali concetti giuridici si è informato riguardo alla prescrizione trentennale.

Conclude, ricordando al Senato il giudizio di Veima bey sulla laguna veneta e pregando il Senato di dare voto favorevole al progetto di legge (*approvazioni*).

La seduta è levata alle ore 5 e 55.

Domani seduta alle ore 3.

(*) E' questa la millesima interrogazione sulla millesima agitazione universitaria.

L'on. Baccelli, fra gli applausi della destra ed i soliti barriti dell'estrema, favorevole ad ogni agitazione studentesca che accresca l'anarchia intellettuale, ha mostrato intenzioni ferme e decise a tagliare i mali lamentati.

L'on. Bertolini giustamente protestò contro la tattica radicale, che fa responsabile la P. S. di ogni disordine, con quella disinvoltura d'inversione di fatti che, recentemente, ha reso colpevoli la propaganda *rivoluzionaria* della *Perseveranza*, il senatore Negri e il sindaco Vigoni, delle barricate di Milano del maggio 1898.

Si attende che alle parole corrispondano i fatti; ed è questa la prima volta, dopo tanto tempo, che

---

IL RISULTATO UFFICIALE DELLE ELEZIONI di Milano

Riportiamo i seguenti particolari dai giornali di Milano giunti[redacted]

La proclamazione ufficiale degli eletti venne fatta lunedì a sera alle ore 11.30 nella sala del Consiglio comunale dal presidente cav. Ledemanea.

Ecco alcune fra le cifre più importanti.

Inscritti 51405. Votanti 32857.

Eletto con maggior numero di suffragi Maino Luigi socialista, che ebbe voti 19631. Gli eletti per la maggioranza sono 32, tutti socialisti, repubblicani e radicali, l'ultimo eletto della maggioranza è il repubblicano Gambini Federico con voti 15977.

Gli eletti per la minoranza sono 8 primo il senatore Ferre con voti 14255, ultimo il moderato Alessandro Gallone con voti 13311. Seguono poi fra i non eletti primo Colombo con voti 13336, il senatore Negri con voti 10430 ecc. Ultimi vengono i candidati clericali intransigenti dei quali è primo Meazzi Angelo con voti 3171.

Da queste cifre si possono stabilire le seguenti medie:

La lista dei socialisti e radicali vinse con una media di 16,700 contro una media di 13,200; e perciò con circa 3500 di maggioranza.

I moderati non appoggiati dai clericali riportarono circa 11,000 voti.

I clericali intransigenti non riportarono che circa 3200 voti.

Le proporzioni dei partiti risulterebbero perciò le seguenti:

Socialisti, repubblicani, radicali	16,700
Moderati e cattolici	11,000
Clericali intransigenti	[redacted]

Don Davide Albertario riportò voti 727.

⁂

Ecco ora come si trovano rappresentati i partiti al Consiglio comunale:

In seguito al sorteggio in Consiglio comunale erano rimasti 6 radicali e 33 liberali-conservatori. Per effetto delle elezioni di ieri si avrebbe un Consiglio composto di 35 radicali-socialisti e di 42 liberali-conservatori. Questa maggioranza sarebbe sufficiente per le votazioni ordinarie, ma non quelle dei bilanci, in cui i 12 componenti la giunta devono per legge astenersi.

⁂

Per questa condizione di cose i giornali radicali vorrebbero che la Giunta Municipale desse le sue dimissioni, mentre i giornali conservatori e cattolici la incitano a rimanere al posto.

⁂

I fumi della vittoria.

Il giornale massonico milanese che vede con immenso e giustificato giubilo entrare a Palazzo Marino gran numero dei suoi azionisti, cosa utile perchè li indurrà a rinnovare il fondo... perduto, è ubriacato dai fumi della vittoria.

Sono amenissimi questi radico-socialisti!

Secondo quel giornale adunque, gli on. Carmine, Bonasi, Visconti-Venosta, dovrebbero dimettersi immediatamente da ministri. E preso da una megalomania degna di cura idroterapica aggiunge: « dopo la *débacle* della consorteria di Palazzo Marino, quei tre ministri non hanno più ragione di rimanere al loro posto. » Già! Milano è il mondo, e le sue lotte elettorali devono soverchiare la volontà parlamentare e le ragioni politiche nazionali ed internazionali. Non è bella?

Ci attendiamo che quel giornale, perchè qualche lattaio siederà a palazzo Marino, chieda addirittura l'abdicazione reale!...

Certo gioie noi le comprendiamo. Ma non è detto che la gioia debba far impazzire.

La lotta elettorale a Torino

Ci scrivono da Torino, 12 giugno, sera:

(*Zuccaro*) Mentre vi scrivo, ore undici, sera, è una animazione straordinaria nel salone municipale, ed una gioia immensa nel campo socialistico, perchè in questo momento è finito lo scrutinio, e dal medesimo si rileva un fatto che nel campo liberale monarchico produsse una sensazione ben grande. I socialisti sarebbero stati — dicevano — già fieri di poter far entrare cinque o sei dei loro nella minoranza, invece entrano in diciasette nel consiglio comunale, nove dei quali fra i primi della maggioranza, ed il noto maestro Fabio Maffi, licenziato dal Comune per propaganda socialistica, entra nono nella graduatoria delle votazioni con 7831 voti, subito dopo l'on. Nofri! Ed entra pure l'onor. Morgari.

L'entrata dei socialisti rappresenta quindi la esclusione fuori dal Consiglio di una decina di consiglieri liberali e sette clericali; dei clericali così non ne restano nel Consiglio che quattro: subito dopo gli eletti nello scrutinio, venivano altri 10 socialisti!

Il risultato di tale loro successo straordinario è dovuto al fatto che ben duemila monarchici non si recarono a votare, mentre gli ottomila socialisti votarono compatti la loro lista dei 33 compagni di fede.

I torinesi votanti furono 20.491 sopra oltre 31 mila iscritti.

Il primo eletto fu l'ex-sindaco comm. Fontana, che ebbe 9031 voti, l'ultimo fu il socialista Roggero, che ne ebbe 6796. Il conte Aghemo — ex-segretario intimo di Vittorio Emanuele — e l'on. Teodoro Rossi furono messi fuori dal Consiglio.

Il maestro Maffi è ineleggibile, perchè licenziato e condannato per eccitamento all'odio di classe, ed era stato radiato dalle liste elettorali. Ma sebbene condannato in Appello, pure aveva ricorso in Cassazione, e non si era ancora data la sentenza.

IL GENERALE GILETTA

arrestato per spionaggio

La *Stefani* ci comunica:

Nizza 13, ore 5.15 p. — Il maggior-generale Giletta Di San Giuseppe, comandante della brigata Cremona, di stanza a Piacenza, era venuto in regolare licenza nel contado di Nizza Marittima, di cui è originario, e dove ha alcune proprietà.

Egli durante una escursione venne arrestato dalla gendarmeria come sospetto di spionaggio.

⁂

Ci telegrafano da *Roma, 13 giugno, sera*:

Circa l'arresto del generale Giletta, telegrammi giunti da Nizza dicono che l'arresto avvenne in seguito a mandato di cattura emanato dalla autorità giudiziaria, dopo una perquisizione fatta in casa di alcuni amici nizzardi del generale, dove si rinvennero importanti documenti, tra i quali un *carnet* pieno di note sul sistema difensivo francese.

L'arresto avvenne sull'altipiano di Beuil presso il molino Rigaud.

Qui si afferma trattarsi necessariamente di un equivoco, perchè il grado e il carattere dell'uomo escludono assolutamente l'imputazione.

Si ricorda che anche nel 1889 il Giletta fu arrestato per la medesima accusa e rilasciato, avendo le autorità francesi riconosciuto il loro errore.

LA FESTA DEL LAVORO

Fiume 13 ore 7.40 p. — Oggi, presenti le principali autorità ungheresi e croate e il console italiano Lembrecht, si incontrarono gli operai lavoranti al traforo della galleria elicoidale di Susak, la più lunga dell'Ungheria.

Il risultato di questo lavoro costituisce un nuovo trionfo dell'operosità italiana.

CRONACA ESTERA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

Lo svolgimento della crisi in Francia

Ci telegrafano da *Parigi, 13 giugno, sera*:

I giornali sono per la maggior parte soddisfatti per la caduta di Dupuy. Dicono che Dupuy scontentò tutti i partiti. Circa ai probabili successori accennano a Constans, Waldeck-Rousseau, Brisson e Poincarré, e soggiungono che Delcassé conserverà gli esteri.

Si prevede che la crisi sarà di breve durata.

⁂

Loubet conferì stamane con i presidenti del Senato e della Camera ed espresse loro il desiderio di risolvere rapidamente la crisi ministeriale.

Si crede che Loubet chiamerà Poincarrè all'Eliseo per affidargli il mandato di comporre il gabinetto.

Poincarrè si recò infatti alle 4.30 all'Eliseo e vi rimase fino alle 5.15. Uscendo dichiarò che Loubet lo fece chiamare puramente per consultarlo.

Il processo contro il barone Christiani che colpì col bastone Loubet

Ci telegrafano da *Parigi 13 giugno, sera*:

Oggi davanti al Tribunale penale si svolse il processo contro il barone Chistiani, che alle corse di Auteuil, colpì col bastone il presidente della Repubblica Loubet.

L'aula del Tribunale era gremita di pubblico, fra cui notavansi molti rappresentanti della aristocrazia. Nessuna speciale misura di polizia era stata presa.

Nel suo interrogatorio il Christiani rispose che commise l'atto di cui è imputato sotto l'influenza della eccitazione straordinaria dell'ambiente nel quale si trovava. L'atto fu spontaneo non premeditato, epperò devesi tener conto delle circostanze in cui l'atto fu compiuto.

Il procuratore della Repubblica nella sua requisitoria affermò che il Christiani diede tanta violenza al colpo di bastone tirato contro Loubet che il bastone si ruppe, e si dovette a questa sola circostanza se Loubet non fu colpito al viso.

Il procuratore affermò inoltre che il Christiani agì con premeditazione.

Si udirono poi i testimonii che nulla dissero di nuovo; quindi il procuratore chiese una pena severa per l'atto odioso e ridicolo commesso dal Christiani contro il primo magistrato della Repubblica.

L'avvocato difensore, Lavalle, domandò che si tenesse conto della eccitazione dovuta agli avvenimenti attuali.

Dopo di che il Tribunale si ritirò per deliberare.

Quando il Tribunale rientrò il presidente lesse la sentenza che condanna il bar. Christiani a quattro anni di prigione.

Il Christiani ascoltò impassibile la condanna.

Nessun incidente si è verificato nè durante il processo nè all'uscita.

Non avevamo torto adunque quando scrivevamo, dopo i fatti di Auteuil, che doveva avere il sangue ben sano quell'aristocratico che arrischiava qualche anno di galera per manifestare le sue antipatie repubblicane!

E non ci pare inopportuno, come contrasto, il riferire qui come Rochefort nell'*Intransigeant* delinea un episodio della manifestazione comandata in favore della Repubblica e di Loubet domenica scorsa a Longchamps.

Scrive Rochefort:

«E' al grido mille volte ripetuto di *Viva Loubet*, che una turba di individui, portanti all'occhiello come segno distintivo un trifoglio rosso, che avrebbero quasi tutti invece portato impresso sulle carni della spalla in quel tempo, in cui si segnavano col ferro rovente i delinquenti recidivi, penetrarono protetti dalla polizia nel caffè di Armenonville, dove perfino la rovina, infrangendo i vetri, rompendo le tavole, lanciando bottiglie e bicchieri contro i pacifici cittadini che stavano bevendo, molti dei quali, specie donne e bimbi, rimasero gravemente feriti.

Picquart e Leblois assolti da ogni imputazione

Ci telegrafano da *Parigi, 13 giugno sera*:

La Camera d'accusa emanò una ordinanza di non luogo a procedere contro il colonnello Picquart e l'avv. Leblois.

L'ordinanza è motivata dal fatto che la sentenza e la inchiesta della Cassazione relativamente a Dreyfus dimostrarono l'insufficenza delle accuse contro i due prevenuti.

Alla Conferenza dell' Aja

Per la Croce Rossa

Aja 13, ore 8.20 p. — La sotto-Commissione della Conferenza incaricata della Croce Rossa ha terminato i suoi lavori.

La relazione conclude per l'approvazione del progetto estendente alle guerre marittime i principii della Convenzione di Ginevra del 1864 che raccolse l'unanimità delle adesioni dei delegati, salvo leggere modificazioni di dettaglio.

Non vi è alcun dubbio sull'approvazione finale del progetto.

— Stasera ebbe luogo un grande pranzo offerto dal ministro italiano Zannini. Vi assistettero il conte Nigra coi delegati italiani, i delegati Staal, Minister, Bourgeois, Pauncefote, i ministri francesi ed inglesi all'Aja e parecchi altri delegati e alcune notabilità.

Le dichiarazioni dell'inviato germanico a proposito dell'arbitrato

Colonia 13, ore 7 p. — La *Kölnische Zeitung* pubblica un articolo in cui smentisce la notizia pubblicata a Washington che la Germania respinge assolutamente le proposte della conferenza dell'Aja per la creazione dei tribunali di arbitrato permanente. La Germania si attiene anzi tutto all'articolo ottavo del programma russo, relativo alla costituzione dei tribunali d'arbitrato per ciascuna questione insorgente. La Germania non potrebbe accettare le proposte relative ai tribunali di arbitrato permanenti, senza garanzia assoluta di imparzialità dei tribunali di arbitrato, poichè le potenze europee interessate nella risoluzione di quasi tutte le questioni internazionali, non potrebbero risolverle senza inspirarsi ai propri interessi.

Berlino 13, ore 9 p. — In seguito alle voci contraditorie circa l'atteggiamento della Germania sulla questione dell'arbitrato alla conferenza dell'Aja, si afferma che il prof. Zorn, inviato tedesco all'Aja, si limitò a dichiarare che l'idea del tribunale d'arbitrato permanente, malgrado una certa grandiosità, implica anche pericoli che in certi casi potrebbero condurre piuttosto alla guerra che alla pace. Ora la Germania considera questi pericoli come predominanti e perciò egli respinge la proposta del tribunale permanente per l'arbitrato e propone il ristabilimento del progetto russo relativo alla istituzione di un tribunale d'arbitrato per ogni singolo caso e litigio.

Truppe bulgare

marcianti alla frontiera Macedone

Sofia 13, ore 5 p. — Oltre che un reggimento di cavalleria, anche un reggimento di fanteria è partito per la frontiera macedone a Dubnitza.

Grecow telegrafò a Costantinopoli che il motivo di tali misure era la chiusura pacifica della frontiera.

La tranquillità al Venezuela

Caracas 13, ore 10 a. — Le voci di una rivoluzione locale nel dipartimento delle Andes furono originate da un conflitto con alcuni contrabbandieri avvenuto alla frontiera. Quelle voci sono infondate. Gli Stati del Venezuela sono completamente tranquilli.

Un altro ciclone agli Stati Uniti

New-York 13, ore 10 p. — Un violento ciclone la scorsa notte imperversò negli Stati Uniti del Wisconsin e del Minnesota. Numerose case furono distrutte; vi sono molte vittime. A New-Richmond i morti sono centocinquanta.

La grave situazione parlamentare nella Spagna

Madrid 13, ore 9.40 a. — (*Camera dei deputati*) — Dopo viva discussione si decise su proposta del presidente dei ministri, Silvela, di deliberare per alzata e seduta intorno alla convalidazione di Morayta. Il segretario annunziò che l'elezione era convalidata. Nacque un violento tumulto, il presidente fu costretto a coprirsi ed a togliere la seduta.

(*Senato*) — Almenas riprese gli attacchi fatti nella sessione precedente contro i generali e provocò un incidente con Primo Rivera che lo trattò da infame.

Madrid 13, ore 11.20 p. — L'*Heraldo* dice che la giornata di ieri fu funesta pel Governo. Parlasi perfino di una crisi ministeriale. Il Senato elesse una Commissione favorevole alla cessione delle Caroline.

Per il regime degli spiriti in Africa

Bruxelles 13, ore 10.25 a. — La Conferenza sul regime degli spiriti in Africa si è chiusa. Caratheodori a nome della Conferenza, ringraziò il Belgio per l'accoglienza fatta ai suoi membri.

Lambermont rispose, felicitando i delegati per il concorso alla civilizzazione delle razze africane.

La rissa a Biserta

L'arresto di alcuni italiani

Tunisi 13, ore 10 a. — In seguito alla rissa a Sidi Abdallah, che cagionò il ferimento di un italiano e di cinque sudanesi, alcuni italiani furono arrestati.

Il viaggio della «Stella Polare»

Laurvik 13, ore 5 p. — La *Stella Polare* è giunta la scorsa notte alle 11.30.

I Principi di Napoli

Trondhjem 13, ore 9.30 a. — I Principi di Napoli a bordo del *Taurus* sono partiti nel pomeriggio verso il Nord. Il Principe visitò ieri la città.

Agitazione d'armeni a Costantinopoli

Telegrafano da Costantinopoli, 12:

Nel quartiere di Samatia, prossimo alla scuola femminile armena di Stambul, affidando la vigilanza di tre corpi di guardia e di una caserma, si affisse il seguente proclama: «L'ora della sollevazione è suonata; possa non rimanere inulto il sangue di trecentomila Armeni! Armeni sollevatevi» Si fecero numerosi arresti. Alcuni vennero rilasciati.

Regna vivissima inquietudine fra gli Armeni in seguito all'assassinio d'un mercante armeno nel grande bazar Stambul originato dalla determinazione degli Armeni di non assumere guardiani notturni Curdi

CRONACA ITALIANA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

L'assassinio del dott. Bondi a Roma

L'arresto dell'assassino - I particolari

Ci telegrafano da *Roma, 13 giugno, sera*:

Stasera il dott. Bondi, primario all'ospedale di Santo Spirito, fu barbaramente assassinato mentre traversava il ponte sospeso di Sant'Angelo da tale Cajoni tubercolotico, da venti giorni circa spontaneamente uscito dall'ospedale, contro il parere del dott. Bondi, dove vi era ricoverato da molti mesi.

Iersera il Cajoni presentavasi all'ospedale domandando la riammissione.

Stamane il dott. Bondi lo visitava e dava avviso favorevole rinviandolo provvisoriamente onde si procurasse il certificato municipale richiesto dal regolamento.

Uscito dall'ospedale, apparentemente tranquillo, che cosa accadesse nel frattempo ignorasi affatto.

Il Cajoni, atteso il dottore dopo la visita pomeridiana, lo aggredì e lo ferì proditoriamente di puntaruolo sotto l'orecchio sinistro, recidendogli la carotide. Il dottore fu trasportato all'ospedale di Santo Spirito sanguinante, dove cessò di vivere mezz'ora dopo.

L'assassino tentò fuggire; ma un fattorino della Banca d'Italia lo raggiunse e lo arrestò consegnandolo alle guardie.

Il Cajoni era ricoverato all'ospedale quando Romanelli, suo compagno di sala nel 1895, assassinò la monaca suor Agostina, che egli stesso pochi giorni prima aveva colpito di bastone.

Il dott. Bondi, quarantottenne, lascia moglie e tre figli. Era notissimo e stimato dalla cittadinanza.

L'assassino del dott. Bondi è quarantenne, nato ad Acquasanta, provincia di Ascoli.

L'arma con cui compì il misfatto è un grosso chiodo da travi, acquistato stamane da un ferravecchio che a sua richiesta ne aguzzava la punta alquanto torta e smussata.

⁂

Secondo un'altra versione, il Cajoni stamane lasciò l'ospedale di Santo Spirito congedato bruscamente dal Bondi. Da ciò i propositi di vendetta.

Il fattorino che procedette al suo arresto, chiamasi Anselmo Zani. Lo coadiuvarono il pittore Cavini ed alcuni soldati del Genio della vicina caserma.

Napoli — Telegrafano 13 giugno sera — *Monumento ai martiri del 1799* — In Piazza del Mercato adorna di bandiere nazionali è cittadine fu solennemente collocata, dopo un applaudito discorso del sindaco, la prima pietra del monumento ai martiri del 1799 fra il suono della marcia reale e l'inno di Garibaldi, suonati dalla banda municipale.

Alla cerimonia assistettero il prefetto, le autorità civili e militari, alcuni senatori, venticinque Associazioni politiche e operaie e numerosi invitati.

Livorno — *La fuga d'un cassiere* — Il *Corriere Toscano* dice che la ditta Berrettoni avrebbe denunziato all'autorità giudiziaria la scomparsa del proprio cassiere sig. Cesare Pratesi, perchè si sarebbe reso responsabile di malversazioni per una somma assai rilevante.

Anche la ditta Zalum soffrirebbe delle malversazioni operate dallo stesso Pratesi per una somma ragguardevole. Un giornale cittadino accenna anche all'esistenza di una cambiale falsa.

Il Pratesi era rappresentante delle ditte Berrettoni e Zalum.

In complesso, per ora, l'ammanco totale da addebitarsi al Pratesi oltrepasserebbe le lire 100,000.

NOTE COMMERCIALI, INDUSTRIALI, AGRICOLE

La campagna bacologica

Legnago 12 — Gialli quantità venduta kg. 870, da L. 3.7 a 3.15.

Rovigo 13 — Il listino di Badia segna oggi: Gialli pur mass. L. 3.60, min. L. 3.20, Scarti mass. L. 1.60, min. L. 1 — Quantità venduta nella giornata kg. 3000.

Vicenza 13 — Gialli puri mass. da L. 3.95 min. da L. 3.75 — Gialli incrociati diversi da 3.90 a 3.60 — Gialli speciali incrocio sferico chinese a 3.90.

Cologna Veneta, 12 giugno — Venduto il 10 e 11 kg. 17 annuali gialli europei da 3.20 a 4, medio 3,325.

Verona, 12 giugno — Venduto il 10 e 11: kg. 1471.70 da 3.10 a 3.55, medio 3.438, medio ad oggi 3.423.

Mestre 13 — Il prodotto dei bachi sta per finire. Il mercato però non è ancora incominciato, e principierà certo entro venerdì 16 corr.

Il prezzo è stazionario dalle 3,80 alle 4 lire.

Treviso, 5 — Ecco il bollettino del 13:

Giallo puro L. 4.90 — incrociato bianco-giallo L. 4.05 a 4.10 — per partite di merito, scarto 4 per l.

Gli acquisti al dettaglio incominceranno sabato p. v.

Il raccolto è assicurato essendo i bachi quasi tutti al bosco senza lagni.

Crema, 12 giugno — Venduto ieri: kg. 799 sup. da 3.60 a 3.90, medio 3.716; kg. 1333 comune da 3.20 a 3.60, medio 3.451.

Forlì, 12 giugno — Vendute il 10 e 11: kg. 14,214.30 da 2.50 a 4.25, medio 3.901.

Imola, 12 giugno — Vendute il 10 e 11: kg. 2958,75 da 2.15 a 3.92, medio 3,710.

Meldola, 12 giugno — Vendute il 10: kg. 5400 gialli indigeni da 2.90 a 4.50, medio 4.095.

Modena, 12 giugno — Venduto il 10 e 11: kg. 909.32 nostrani sup. da 3.65 a 4.05, medio 3.4487; kg. 562.65 com. da 2.80 a 3.60, medio 3.5224; kg. 75,28 inferiori da 1.35 a 3.05, medio 1.5837, generale 3.4083.

Reggio Emilia, 12 giugno — Venduto ieri: kg. 938.25 nostrano da 3.55 a 3.80, medio 3.6.

Voghera, 12 giugno — Venduto ieri ed oggi. kg. 435 nostr. sup. da 3.80 a 4.30, medio 3.987, kg. 15,171 comuni da 3.40 a 3.75, medio 3,530; kg. kg. 1291 infer. da 3 a 3.45, medio 3.333, adequato compless. 3.634, progress. 5.60.

CRONACA

CALENDARIO

Mercordì 14 giugno: S. Basilio v.

Giovedì 15 giugno: S. Vito e Mod.

Il sole leva alle 4.23, tramonta alle 7.39.

Il telefono della «Gazzetta» porta il N. 340

S. Antonio — Ieri mattina alle nove, usciva dalla Chiesa di S. Marco la solita processione. Il capitolo di S. Marco era preceduto da tutte le confraternite della città.

Nella Chiesa votata al Taumaturgo erano già schierati gli alunni ed alunne di tutti gli istituti pii.

Verso le dieci giungevano il Sindaco, quasi tutti gli assessori, l'ispettore dei vigili ing. Gaspari e i comandanti Visnello Chiedo e Sassoni.

Più tardi, giungeva pure il Patriarca Cardinale Sarto col suo segretario particolare.

Celebrò la messa mons. Mion. Alle undici ebbe termine la cerimonia e la processione ritornò a S. Marco. Ordine perfetto.

Esposizione — *Bollettino* del giorno 13 giugno 1899: Visitatori con biglietto giornaliero N. 328 — Passaggi con tessere d'abbuonamento e varie 1098 — Totale N. 1426.

Vendite — Acquistato dal sig. Francesco De Rossi *Alto Biellese*, studio ad olio di Lorenzo Delleani.

Il Comitato dei festeggiamenti e spettacoli, prega le persone che intendono prender parte al concorso a premi di gondole ed altre barche meglio illuminate alla veneziana, bandito per la sera del 17 corrente a *voler iscriversi* presso la sede del Comitato al Municipio palazzo Loredan.

Le iscrizioni si chiudono alle ore 12 del giorno 17 corrente.

Il Comitato stesso ricorda ai signori che abitano i palazzi sul Canal Grande nel tratto che corre dal Giardinetto Reale al Ponte di Rialto, che per la sera del 17 saranno da apposita giuria conferiti dei diplomi d'onore a coloro i quali avranno meglio provveduto all'illuminazione dei detti palazzi.

Ordinanza di Sanità Marittima — La Camera di Commercio ed arti ha ricevuto la comunicazione della seguente ordinanza di Sanità Marittima:

Il Ministro dell'interno, vista la legge 22 dicembre 1888, N. 5849, (serie 3ª); vista la Convenzione Sanitaria Internazionale di Venezia in data 19 marzo 1897, relativa alle misure profilattiche da adottare contro la peste bubonica; viste le ordinanze di sanità marittima N. 3 e 4 in data 21 maggio 1899;

Decreta:

Art. 1 — Saranno ammesse a libera pratica nei porti del Regno le navi che, sebbene abbiano approdato a porti egiziani, vi si siano mantenute in stretta contumacia.

Art. 2 — Si riterrà che abbiano mantenuta stretta contumacia in detti porti le navi sulle quali:

a) non abbiano preso imbarco nè passeggeri, nè merci di qualsiasi natura, eccezione fatta di quanto è disposto al comma c;

b) l'equipaggio ed i passeggieri d'altra provenienza, già a bordo, siansi astenuti dallo scendere a terra, nè in alcun modo abbiano avuto contatto coi luoghi infetti;

c) sia stata imbarcata in contumacia la sola corrispondenza postale (esclusi i pacchi e campioni), involta in sacchi incatramati; e risulti che la corrispondenza stessa venne tenuta, in apposito locale chiuso, a contatto, per almeno 24 ore, con la formaldeide svituppata da pastiglie formogene immesse nell'apparecchio Schering, in ragione di due, almeno, per ogni metro cubo di capacità del locale.

I signori Prefetti delle Provincie marittime, le Capitanerie e gli uffici di porto sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Roma, 28 maggio 1899.

Il ministro Pelloux.

La r. nave "Baleno", come abbiamo preannunziato, passerà domani in armamento al comando del tenente di vascello Manusardi Emilio, che sarà temporaneamente sostituito nella responsabilità del *Vesuvio* dal tenente di vascello Profumo Giacomo.

Sul *Baleno* prenderà imbarco di passaggio il medico di 2 cl. Giura Lodovico.

La r. nave si recherà alla visita delle *boe* di Grado.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Veneta ha nominato cassiere principale — in sostituzione del defunto cav. Palazzi — il cassiere della succursale di Padova sig. Fano Samuele ed ha promosso a cassiere della succursale stessa, il vice-cassiere di questa sede sig. Limentani Michelangelo.

Esposizione serica italiana a Parigi 1900 — La Camera di Commercio ed arti ha ricevuto e tiene a disposizione degli interessati gli stampati relativi all'Esposizione serica italiana che sarà presentata a Parigi nell'anno 1900 dalle associazioni seriche di Milano e di Torino che invitano a prendervi parte tutti i sericultori del Regno.

Negozio Ponte Bareteri (già Emporio di specialità) ultimi giorni della liquidazione stoffe estive ed invernali da uomo, con ulteriori sensibili ribassi.

Truffa di vestiti — Caffè molto amaro. — Ieri mattina alle undici entrava un individuo nel negozio Barbaro al ponte del Lovo e chiedeva un vestito nuovo completo color *bleu-marin*.

Il direttore del negozio ne tolse fuori tre della misura adattata all'individuo e fu stabilito il prezzo di lire 25 ciascuno.

Senonchè, invece di esborsare i denari, l'individuo disse che avrebbe voluto provarselo in casa di una sua zia, per accertarsi che il vestito gli fosse andato propriamente bene.

Il direttore del negozio non oppose difficoltà alcuna e ordinò al fattorino della ditta, certo Luigi Garza di 56 anni, abitante a Cannaregio 5138, di recarsi col cliente, portando con sè i tre vestiti. Giunti in casa della zia, certa Rosa Rossetto, vedova Dal Piero, da Biadene, abitante in campiello del Piovan alla Bragora 3704, il nipote le disse di offrire un caffè al fattorino mentre lui entrava nella camera a provarsi il vestito.

La zia offerse il caffè e ne bevette essa stessa; poi, visto che il nipote non usciva dalla camera, lo chiamò più volte. Non ottenendo risposta alcuna, vi entrò; ma quale fu la sua sorpresa non trovandovi più il nipote. Lo cercò nelle altre camere, ma con lo stesso risultato.

Allora avvertì dello strano fatto il fattorino, giurando e spergiurando che essa non aveva col nipote alcuna complicità.

Il fattorino corse all'ufficio di P. S. di Castello e denunciò la truffa. Furono subito mandati agenti alla ricerca del truffatore e fu telefonato ai Monti e Montini della città.

Appunto alla succursale del monte [illegible] alle Fiubera furono sequestrati [illegible] erano stati impegnati pochi minuti prima per lire 16. Gli agenti si misero sulle tr[illegible] nipote della Rossetto, che è il pregiu[illegible] gelo Dal Piero di 26 anni, sedicente [illegible]

Dalle indagini praticate subito dall'uf[illegible] P. S. del Sestiere è risultato pienamente [illegible] la Rossetto è irresponsabile del tiro g[illegible] dal nipote al cav. Barbaro.

Egli, il Dal Piero, si era recato ieri mattina alle nove dalla zia avvertendola che sarebbe tornato col sarto per provarsi un vestito, per quale il fratello gli aveva dato lire venti [illegible] tro, ed avendogli la zia chiesto il motivo per cui non andava dal fratello a provarlo, rispose che non voleva disturbarlo di più.

Il Dal Piero è quell'individuo [illegible] tori ricorderanno, riuscì a fuggire [illegible] fa dall'esercizio di vendita vino, [illegible] certo Camolli in Via Garibaldi, a [illegible] il compagno Da Rez il quale, a [illegible] si era nascosto nel sottoscala de[illegible] arrestato.

Assicuratevi alla Popolare — [illegible]

Gravissima disgrazia — La mo[illegible] **Filippo Errera** — Ci telefona [illegible] nostro corrispondente, 13, ore 11 [illegible] notizia di una gravissima disg[illegible] questa sera presso Montebelluna [illegible] 7 pom.

Il vostro concittadino Filippo Er[illegible] gnere capo dell'ufficio del Genio [illegible] viso, cavaliere della Corona e [illegible] mato e benvoluto per la capacit[illegible] modi, rimase vittima di fatale a[illegible]

Recatosi stamane in gita a [illegible] renti ed amici in varie carr[illegible] presso Montebelluna, il cavallo [illegible] dove si trovava si adombrò e pres[illegible] guidatore.

Il cav. Errera, saltando dalla vettura [illegible] il capo e morì sul colpo.

Rimase ferito gravemente an[illegible]

La grave disgrazia fa grande impressione.

Saggi al Liceo Benedetto Marcello — Pregati, annunziamo che in attesa d[illegible] ampliamento e sistemazione della [illegible] del palazzo Pisani, deliberati da[illegible] munale, e della collocazione dell'organo [illegible] pubblica riferibili all'anno scolastico [illegible] vranno luogo nei prossimi mesi d[illegible] dicembre.

W. N. ROGERS C[illegible]
di Londra, Calle Valar[illegible]

Cronachetta spicciola

Le sezioni elettorali — I [illegible] gnori membri componenti la Co[illegible] per la revisione delle liste elett[illegible] in Municipio alla seduta [illegible] le per la revisione delle liste el[illegible] il 17 corr. alle ore 3 pom pre[illegible] ne degli elettori amministrati[illegible] torali ai riguardi delle prossime [illegible] per la firma delle rispettive liste [illegible]

Infortunio — Santo Mene[illegible] tante in Calle dei Orbi a S. Stefano [illegible] la ditta Barocci, negoziante in pe[illegible] bero, ieri mattina alle nove men[illegible] be fratturata una costola. Fu accol[illegible] all'ospedale.

Due falangi amputate — Antonio C[illegible] undici anni, abitante a S. Barnaba [illegible] ghetto, garzone fabbro in una bottega [illegible] neri, lavorando attorno un trapano [illegible] dice della mano sinistra. Accompagnato all'ospedale civile gli si dovettero amputare le due [illegible] gi del dito stesso e rimase ricoverato nel [illegible]

Taccuino del pubblico

Revisione ordinaria delle liste elettorali politiche e amministrative — In [illegible] art. 35 della legge elettorale politica e [illegible] comunale e provinciale, Testo unico appr[illegible] Reale Decreto 4 maggio 1898, N. 164 vengono [illegible] fissi per giorni quindici all'albo di questo [illegible] gli elenchi definitivamente approvati dalla Commissione elettorale provinciale del 31 maggio [illegible] la revisione delle liste.

Il primo elenco contempla le [illegible] che hanno il diritto di essere elettor[illegible] il secondo comprende gli [illegible] sono segnati i nomi delle persone [illegible] di iscrizione non furono a[illegible]

Qualunque cittadino voglia [illegible] della Commissione provinciale o [illegible] giustizia, e di false od erronea [illegible] lista permanente del Comune, [illegible] sua azione davanti la Corte d'appello [illegible] utoli in appoggio.

Se coloro che ricorrono sono gl[illegible] pradetto ricorso, con l'analogo [illegible] di nullità, fra dieci giorni dalla [illegible] è parola nel secondo capoverso de[illegible] detti, notificare alla parte interessata [illegible] pagni l'iscrizione di uno o più ele[illegible] ai Presidente della Commissione [illegible] ciale e nella sede di questa, [illegible] ricorra contro l'esecuzione di [illegible]

Il termine sarà invece [illegible] prossima pubblicazione delle liste [illegible] ficate, a pena di nullità, qualora [illegible] posto da persona diversa dagli [illegible] della legge elettorale politica e 4[illegible] munale e provinciale).

Altre cannonate — Nei giorni [illegible] corr. avranno luogo alla batteria [illegible] trimestrali al bersaglio coi cong[illegible] e 25 mm.

Lo specchio d'acqua pericoloso, [illegible] di 4000 metri, sarà compreso fra [illegible] re Piloti ed il faro della Rocchetta

Il principio e la fine delle [illegible] annunziati da un colpo di ca[illegible] rante la stessa, la batteria terrà [illegible] rosso n. 3.

Tiro a segno — Domenica [illegible] esercitazione pratica di tiro co[illegible] terza e quarta lezione regola[illegible] ottanta tiratori e si spararono co[illegible] cartucce.

Nella gara domenicale speciale [illegible] ratori e risultarono premiati [illegible]

APPENDICE DELLA «GAZZETTA DI VENEZIA» 27

ARTURO ARNOULD

La bella contessa

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

La civetteria che lo aveva affascinato, finchè si era rivolta a lui cominciò a inquietarlo, quando dovette constatare che essa si rivolgeva all'universo intero.

Non c'era accordo di anime, di cuori, di menti! Amata?... Lo era?...

Volendo crederlo, si aggrappava a questo desiderio, a questa speranza... e vi si lacerò.

Fu inquieto, geloso, non ebbe nè la calma, nè la fede.

Fu disgraziato!

Quale differenza con Giovanna!! Lì, tutto era puro, tutto era sincero, tutto era nobile e grande! si poteva gettare la sonda in quel cuore, senza trovarvi mai il fondo di melma.

Poveri, senza risorse, ridotti all'ultima estremità, come vedremo, ella aveva fatto regnare intorno a lui l'ordine, lavorando, sorridendo e coraggiosa, senza mai lamentarsi, sempre abbastanza felice per il fatto che ella lo amava, che egli l'amava.

E poi, ella gli aveva detto:

«Sii artista! Non t'inquietare di niente. Se avremo la miseria squallida, al principio, che importa? Segui la tua via! Mangeremo insieme un pezzo di pane, se non avremo altro, e io vi aggiungerò i miei baci e le mie canzoni; giacchè ella aveva un grazioso filo di voce, e cantava di continuo, come i suoi uccelli che vivevano con lei in una stretta famigliarità, come se l'avessero riconosciuta per sorella e della stessa loro razza.

Per potersi impiantare, prendere in affitto una casetta, stabilirvi una specie di studio, ella aveva trovato del danaro in prestito e presto sapremo da chi.

I modelli costano cari.

«Io sarò il tuo modello, gli aveva detto ella arrossendo un po'.

E, in alcuni giorni, con quell'istinto meraviglioso dell'amore e quella fina intelligenza che si univa in lei alle tenerezze del cuore, ella aveva imparato la scienza di posare, di drappeggiarsi, secondo i capricci e i bisogni del pittore, non dicendo mai di essere stanca, sebbene ciò la stancasse molto, specialmente al principio.

— Ma è una vita spaventevole che io ti farò menare! le diceva egli. Ricercato, costretto a nascondermi, senza poter mai uscire, tu sarai prigioniera e non vedrai mai nessuno.

— Tu sei l'universo per me, gli rispondeva ella.

Ed era vero!

Ella amava la campagna, i fiori, gli animali. Ella era contenta di tutto... con lui!

La loro casetta era tenuta con un ordine che le dava un'aria di lusso. Egli non la vedeva mai lavorare e ogni lavoro era sempre fatto.

Dal suo nome, ella ne aveva dedotti altri tre applicati alle sue diverse incarnazioni.

Il mattino, era *Giannettina* quando si occupava delle faccende domestiche e preparava il loro pasto frugale.

Poi veniva *Giannetta* al momento delle pose nello studio.

Quanto a *Giovanna* e *Giovannina* era la donna amata, l'innamorata e la compagna, l'amica, la sposa futura, quando l'amante avrebbe provato la sua innocenza e riconquistato il suo posto nel mondo.

— Ah! gli diceva ella sospirando, vi lavoro per te, in questa riabilitazione, ma per te solo, vedi, mio caro. Ho un po' paura del mondo e della tua libertà che mi prenderebbe qualche cosa di te, e il tempo più felice della mia vita sarà stato quello... in cui siamo così disgraziati! Nel frattempo, bisogna che tu abbia genio.. se cose troppo spesso è stato composto di sofferenze, noi proveremo che può essere composto anche di felicità!

E infatti, il talento reale di Edoardo, sotto questo calore, sotto questo pieno sole, si sviluppava meravigliosamente.

I suoi piccoli quadri, firmati *Giovanna Lattey*, poichè egli non esisteva o per lo meno non poteva confessare la sua esistenza, erano piaciuti, cominciavano a vendersi, porta[illegible] so una specie di benessere nella loro famiglia.

A ogni successo ottenuto, egli le baciava le mani, dicendole, commosso:

— E' a te che lo devo! Tu sei la mia vita, la mia felicità. Sei tutto per me!

— Sono la tua *mascotte*, faceva ella sorridendo e si metteva a canterellare.

Eppure, qualunque fosse la riconoscenza del giovane, qualunque fosse la sua ammirazione per la giovane, egli era ancora molto lontano dal sapere tutto ciò che ella faceva per lui, tutto ciò che egli le doveva, e che la vita di Giovanna, tripla nella loro casa, si aumentava di una quarta esistenza all'esterno, di cui egli era sempre lo scopo e che ora conosceremo.

VI.

Dove andava Giovanna, quel mattino, lasciando Edoardo.

Ci ricordiamo che Clara Mignon aveva detto a Giovanna di andarla a trovare prima delle due pomeridiane, ore quattordici, stile moderno.

Bastava dunque di giungere in casa della signora verso il tocco e di presentarvisi più presto non sarebbe stato conveniente, poichè la parigina, e con ciò intendiamo dire la donna che abita a Parigi, non ha punto l'abitudine di essere mattiniera.

Ora, Giovanna era troppo furba per arrischiare di dispiacere alla sua nuova protettrice, andando a sorprenderla nel momento in cui l'arte non ha avuto il tempo di andare in soccorso alla natura, nelle donne civette, che [illegible] perato la quarantina, tale com'era la [illegible] Mignon.

Tuttavia, partendo come faceva era [illegible] sarebbe a Parigi alle undici

Ma, uscendo dalla stazione di [illegible] vece di prendere l'omnibus del [illegible] l'avrebbe condotta in casa di Clara [illegible] na Lattey prese una vettura e s[illegible] al boulevard del Palazzo di Gi[illegible] l'angolo del lungosenna degli [illegible]

Era lì che abitava il signor [illegible] naudie, il giudice d'istruzione [illegible] era già andata la sera della [illegible] di Elisa, quando Darun aspettava [illegible] ella doveva portargli e che dovev[illegible] re al giovane che egli era pro[illegible] cusato di essere l'autore di ques[illegible] assassinio.

Nei sei mesi trascorsi, questa faccenda aveva progredito di un passo.

In primo luogo, malgrado tutte le ricerche accurate, si potrebbe quasi dire più disperate della polizia, la *testa* della vittima non era stata ritrovata.

Per stabilire la sua identità, era dunque stato necessario di contentarsi dell'[illegible] stimonianze raccolte che tutte concordavano a riconoscere la signora Darun in que[illegible]

Gli avanzi del corpo, l'orecchino [illegible] stracciato portante una iniziale, e che aveva certamente appartenuto alla giovane, [illegible] certamente tutti i dubbi.

(Continua)

1. Tu Vittorio (fuori concorso) per punti 88, diploma — 2. Zamboni avv. Pietro, punti 82, medaglia d'argento di primo grado — 3. De Lorenzo Bruto, punti 77, medaglia d'argento di secondo grado — 4. Marmolade Umo, punti 74, medaglia di argento di terzo grado — 5. Tonello Adolfo, punti 71, medaglia d'argento di quarto grado.

Stato Civile — Bollettino del giorno 12 giugno: Nascite: maschi 5, femmine 8 — Denunciati morti 1, — Nati in altri Comuni 1 — Totale 15.

Matrimonii: De Marco Domenico, vend. girovago ambulante con Baldi Maria, domestica — Bullo Luigi ..., marinaio di porto con Lombardo Maria, casalinga, celibi; celebrato in Chioggia il 10 giugno 1899.

Decessi: Lupi Pantasco Caterina, d'anni 80, ved., casalinga — Zaparolle Perini Caterina, 67, coni., casal. — Dabalà De Piccoli Donata, 62, coni., casalinga — Venerando Popoli Cecilia, 37, id., id. — Falcon Luigi, 47, coni., guida — Cavaldoro Domenico, 11 — Cimegotto Vittorio, 5, tutti di Venezia — Memo Giuseppe, 56, coni., oste, di Burano — Sarpel Giuseppe, 66, celibe, contadino, di Campenogara.

Per finire — Al Tribunale correzionale.

— Diteci, Stupidoni, è vero che avete dato un morso sulla spalla di vostra moglie, e quel morso è stato così forte da strapparle un brano di pelle!

— E' vero, signor presidente, ma è stata lei che l'ha voluto!

— Come sarebbe a dire?

— Essa mi diceva sempre: — Io non sono carne pe' i tuoi denti, vecchio scimiotto! — Io, benchè vecchio, le ho voluto invece far vedere che i miei denti erano buoni!

Nota sibillina

Sciarada

Sempre in basso sta il *primiero*,
Consonante l'*altro* è invero,
Nella nave sta il *finale*
E gentil fiore è il *totale*.

Spiegazione della Sciarada precedente:
A-volto-i-o

Spettacoli d'oggi

Lido - *Stabilimento* - Concerto dalle ore 3 alle 6

Musica in Piazza — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina oggi dalle ore 8 1/2 alle 10 1/2 p.:

1. Marcia *La Dannazione di Faust*, Berlioz — 2. Sinfonia *Dinorah*, Meyerbeer — 3. Sestetto *L'Arlésienne*, Bizet — 4. Epilogo *Mefistofele*, Boito — 5. Finale I, *Le Villi*, Puccini — 6. Mazurka *Cuor di donna*, Strauss.

CRONACA GIUDIZIARIA

La rinnovazione d'un emozionante processo

Abbiamo da Udine 12:

Il tristamente famoso Enrico Metz ricorse in Cassazione contro la sentenza della Corte d'Assise di Udine, che gli infliggeva la condanna di otto anni e mesi nove, per l'omicidio del Mio Giacomo, avvenuto nelle note circostanze.

La Cassazione annullò tale sentenza, rinviando il Metz ad un nuovo giudizio davanti la Corte d'Assise di Treviso.

Si crede che il nuovo processo avrà luogo nel prossimo autunno.

Corte d'Assise di Treviso

Ci scrivono da Treviso, 14 giugno:

Oggi è principiato a porte chiuse il processo contro il maestro Meneghini Giuseppe domiciliato a Feltre, imputato di reato contro il buon costume. — Il Meghini fu arrestato fin dal 12 marzo scorso.

SPORT

Scuola d'equitazione Venezia-Lido

La Direzione della Scuola d'equitazione ci prega pubblicare che a datare dal giorno 15 corr. andrà in vigore il nuovo orario estivo, e che il maestro sig. Bincini impartirà le lezioni ai soci alla mattina, dalle 6 alle 9, ed alla sera dalle 5 alle 7.

Pel Convegno touristico di Padova

Ci scrivono da Treviso, 13:

(c. b.) Ricordiamo che domani sera mercoledì, nella sala d'armi della S. G. V. T. si riuniscono, ad ore 8.30, i soci del *Touring* per concretare sulla gita a Padova in occasione del convegno touristico.

Questa sera alle ore 8.30 ebbe luogo una riunione degli organizzatori della gita — e dato il buon numero di gitanti — si stabilì che i gitanti si divideranno in due squadre, anche per loro maggiore comodità.

Una squadra partirà sabato mattina alle 6 ant., l'altra domenica 18 alla stessa ora. Il punto di convegno è tenuto fuori porta Cavour.

Il Consolato di Treviso invita gli altri consoli della Provincia a far pervenire le loro adesioni al più presto al nostro console sig. Tullio Ferretto per potersi unire coi gitanti di Treviso.

Agli affiliati del *Touring* residenti a Treviso ricordiamo che scade domani il tempo utile per la loro iscrizione e per l'invio delle adesioni al Consolato di Padova.

Giuoco al pallone a Sacile

Ci scrivono da Sacile, 12 giugno:

Il giuoco del pallone che l'anno scorso attirava tanti forestieri alla nostra città, sorto fra buoni auspici, si è ripreso in questi giorni. Speriamo che le gentili signore e signori dei paesi circonvicini continueranno ad onorarci della loro visita.

Concorso ippico di Torino

Il vincitore dello scudiscio d'onore

Scrivono da Torino, 12.

(*Zuccaro*) — Oggi avemmo la seconda ed ultima giornata di concorso ippico.

Vi intervennero le principesse Elena e Letizia ed il duca D'Aosta.

Eccovi senz'altro i risultati: Nella gara dello *Scudiscio* d'onore il cui ostacolo era alto 1.85, vinse *Minicho*, montato dal tenente Ferdinando Po, nella prima corsa vinse *Esma*, montato dal tenente Marengo; ed il secondo premio lo vinse il *Montecello*, montato dal tenente Capelli.

Nella gara generale — coppa d'onore della città di Torino — ed alla quale presero parte tutti i premiati alle gare di seri e d'ugni, ed il cui ostacolo era di metri 1.80, vinse *Montebello*. E così fu chiuso magnificamente il concorso ippico.

L'on. Compans — benemerito presidente della Società nazionale incitatrice di questi concorsi — oggi poi mi disse che nel settembre prossimo avrà luogo in Torino uno speciale concorso ippico a cui prenderanno parte cavalli reduci dalle grandi manovre. Sarà una gara interessantissima.

CRONACA VENETA

Dall'Osservatorio di Venezia

Bollettino meteorico del 13 giugno

Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.23 sopra la comune alta marea.	Ore di osservazione 6	9	12
Barometro a 0 in mm.	55.37	54.66	52.83
Termometro centig. al Nord	18.9	21.4	22.0
» » Sud	18.9	20.2	21.2
Umidità relativa	66	58	57
Direzione del vento	NE	SE	SSE
Stato dell'atmosfera	10	10	10
Acqua caduta in mm.	—	—	—

Temperatura mass. di ieri: 22 7 — min. di oggi 18.1

Probabilità: Venti deboli a freschi Settentrionali; cielo vario al Sud; qualche pioggia.

La "Gazzetta" a Padova
Fiera del Santo

Padova (*S.*) — Dal pennone di Piazza Unità d'Italia sventola superbo il tricolore: la festa è solenne. — I varii spettacoli indetti per la stagione allungano inevitabilmente il periodo di questa fiera tradizionale. Ma quella d'oggi rimane, per Padova, la giornata campale.

Le arterie principali formicolano di persone: dal Pedrocchi al Santo ed al Prato, è tutto un fileno di gente che si pigia e si muove a stento, tratto tratto sbandata dal fischio del tram e dagli appelli vigorosi dei vetturini.

Quanto agli esercizi pubblici, i posti sono presi d'assalto col coraggio e con l'audacia imposti dall'appetito. Ho visto alla *Stella d'Oro* qualche dozzina di forestieri *fare la coda* e confidare sulla cortesia dei primi arrivati per trangugiare in fretta un boccone e cedere la sedia ai sopraggiunti.

E per l'appetito meno male. La forte affluenza ha lasciato parecchia gente senza letto. A disposizione degli ultimi forestieri arrivati iersera, gli alberghi hanno messo a profitto ogni angolo ed ogni poltrona possibile. E si chiamarono fortunati coloro che — *faute de mieux* — giunsero in tempo per trovare un libero canapè nella sala da pranzo od in quella di lettura.

I treni ordinari e speciali arrivati stamane da Belluno, da Venezia, da Bologna, da Bassano ecc. ecc. riversarono sulla nostra città dalle 13 alle 15 mila persone. Ma per avere un'idea approssimativa delle odierne presenze — dirò così — straordinarie, bisognerà tener calcolo puranco della gente arrivata dal suburbio e dalla provincia e da luoghi più lontani con mezzi di trasporto non ferroviari.

La basilica del Santo ebbe fino dall'alba una immensa folla di devoti. La enorme massa di gente si rinnovò, mantenendo il grandioso tempio continuamente zeppo. Alle ore 11 S. E. Monsignor Vescovo celebrò la messa pontificale, assistito dal suo Capitolo e dal clero della Cattedrale. Mentre vi scrivo — ore 5 pom. — nella Basilica si sta organizzando il corteo per la grande processione di S. Antonio, col percorso di via S. Francesco e Selciato del Santo.

Piazza Vittorio Eman. rimase in animazione tutta la giornata, senza interruzione. Ai lati del *listone* vendita di carrozze ed articoli affini; dal palazzo Verson a S. Giustina fiera di cavalli da buon prezzo; riservati ai quadrupedi di valore gli stalli e le scuderie sparse nei dintorni del Prato. In complesso buoni e numerosi gli affari conclusi. A proposito di cavalli, si annuncia per oggi e domattina l'arrivo di altre importanti comitive con prodotti destinati al concorso equini.

Benissimo affollato, oggi, anche il recinto del Prato, che accoglie l'esposizione delle macchine agrarie.

Gl'incidenti della giornata si riducono a ben poca cosa. Pochissimi borseggi e parecchi smarrimenti: un taccuino con poco denaro, venne trovato da un brigadiere delle guardie di P. S. Qualche svenimento, anche fuori della Basilica, effetto dell'afa e della stanchezza. Uno scontro di tram e vettura pubblica al Pedrocchi, senza gravi conseguenze.

Tutto sommato, però, ordine perfetto.

Provincia di Venezia

Mestre — Ci scrivono 13 giugno — (*S.*) **Consiglio comunale** — Venerdì 16 corr. alle ore 3 pom. i nostri *padri-coscritti* sono convocati in seduta straordinaria.

Fra i varii argomenti si discuterà il progetto per la costruzione del macello comunale che da 30 (dico trenta...) anni si agita in seno alla nostra amministrazione. Speriamo che non occorra attendere il nuovo consiglio perchè venga presa una deliberazione già da troppo lungo tempo invano attesa dalla cittadinanza.

Dimissioni ritirate — In seguito agli uffici fatti dal sindaco cav. Berna e da tutta la Giunta presso gli assessori Cachetti e Magrini, questi pur restando fermi nelle idee che li spinsero a dare le loro dimissioni, redattero, su vista anche del breve tempo che li separa dalla rinnovazione di tutta la Giunta.

[illegible] — I consiglieri uscenti sono: Cachetti, Berna, Magrini, Rossi, Colle, Fontana, Mellin, Garibaldi, Giacomelli, D'Ambrosio, Santon, Paccagnella, Antonello. Sono dimissionari Tessi e Da Re.

Disgrazia — Verso le 4 pom. il rivenditore di pollame Bobbo Giacomo, di Chirignago, ritornando dal mercato di Treviso, causa un rapido movimento del cavallo veniva gettato a terra riportava la frattura della gamba destra essendo questa andata sotto una delle ruote del carro. La disgrazia successe sul Terraglio dinanzi la villa Marini. Fu condotto all'ospedale di Venezia, dove ne avrà per 40 giorni secondo le previsioni mediche.

Cronachetta trevigiana

Treviso — Ci scrivono, 12 giugno — (*c. b.*) — **Un'esposizione a Treviso** — L'esposizione di vini e distillati si terrà nella nostra città nel mese di novembre p. v.

Presso la R. Scuola di Viticoltura di Conegliano si è già raccolta la Commissione speciale incaricata dell'a preparazione del programma che sarà prossimamente sottoposto alla approvazione del Consiglio.

Il Consiglio scolastico provinciale è convocato per domani mercoledì alle ore 2 nel palazzo della Prefettura. Presiederà il Consiglio il Prefetto comm. [illegible]

Al Circolo — Quanto prima vi sarà un gran concerto. Sappiamo che vi prenderanno parte eletti artisti e il programma attraentissimo verrà pubblicato fra giorni.

Agli impiegati civili si sta anche progettando un trattenimento variato.

Un nostro concittadino, il signor Ermanno Forlanetto, è stato scelto per coprire la carica di segretario al Sindacato Agrario di Montebelluna.

Una cena — Il nostro Club di Scherma offrirà, probabilmente giovedì, una cena al maestro cap. Alberghetti ed ai suoi valorosi che riportarono brillante vittoria alle gare schermistiche di Padova.

Corriere vicentino

Vicenza — Ci scrivono, 13 giugno — (*Lelio*) **Per la stagione di fiera** — In seno alla Società Berga si stanno ventilando bellissimi progetti per trasfondere nuova vita alla prossima stagione di fiera.

Le corse si faranno senza dubbio ed assumeranno tale importanza da costituire una forte attrattiva per i forestieri; si parla inoltre di un tiro al piccione di una gara di tiro a segno, di fiera di beneficenza e di mille altre cose.

Intanto è assicurato che al *Comunale* si darà l'*Otello* di Verdi: il contratto relativo venne firmato in questi giorni a Milano dall'impresario Armando Conti, il quale ha già scritturato l'egregio maestro Mingardi che diresse con tanta fortuna la *Manon* del Puccini, la signora Falconis una distinta soprano, ed il tenore Grassi; in breve il ruolo artistico sarà definitivamente completato.

Come si vede adunque quest'anno la stagione di fiera promette di riuscire più che brillante con grande vantaggio del commercio cittadino.

La bandiera del 4. «Genova» — Un egregio signore, che ha già appartenuto al 4. *Genova* cavalleria, traendo argomento da un recente cenno di cronaca, scrive facendomi osservare che l'antica bandiera del reggimento, la quale sventolò nella gloriosa giornata del *Bricchetto*, e che è di color giallo si conserva tutt'ora nella Reale Armeria di Torino, e che il vessillo tricolore era costituito è quello consegnato al 4. *Genova* durante la campagna del 48.

Di queste notizie che possono interessare i cultori della storia contemporanea io prendo atto volentieri ringraziando la cortese persona che me le ha fornite.

Morte improvvisa — Iersera una donna di 64 anni, tale Marinelli Giovanna, mentre stava attingendo acqua in piazzetta del Duomo cadde colpita da un insulto apoplettico. I medici accorsi non poterono che constatarne la morte.

Incendio — Iersera a tarda ora in Breganze prese fuoco la macina da zolfo della casa Rurale. Mercè il pronto intervento di moltissimi volenterosi l'incendio potè presto esser domato, scongiurando danni che potrebbero esser stati rilevanti e la possibilità di gravi disgrazie.

Corriere friulano

Udine — Ci scrivono 13 giugno — (*P. c.*) — **Maestro decorato** — Al maestro di Palazzolo, signor Pietro Cagossa venne dal Ministero dell'istruzione conferita la medaglia dei benemeriti della popolare istruzione. Presenti molti maestri del mandamento di Latisana, il sig. ispettore scolastico prof. Ventarini, gli consegnò l'altro ieri l'onorificenza.

Ladri disturbati ed arrestati — I carabinieri di S. Vito al Tagliamento arrestarono certi Castelli Carlo e Matassi Giuseppe, fabbri ferrai del luogo, perchè con speciali grimaldelli tentarono scassinare la cassetta delle elemosine dei fedeli nella Chiesa di Savorgnano, ma disturbati da alcuni fanciulli, dovettero abbandonare l'impresa, essendo però stati riconosciuti.

Altri ladri disturbati — In Talmassons, ladri finora rimasti sconosciuti, scassinata la porta dell'osteria di Bulfon Luigi, vi si erano già introdotti allo scopo di rubare, ma essendo sopraggiunto il proprietario, che era accorso all'insolito rumore, si diedero a precipitosa fuga.

La gita sociale della società operaia generale di qui avrà luogo nel p. v. settembre a Tolmezzo. Alcune venne pubblicato un manifesto per la raccolta delle quote di spesa in rate mensili.

Una grossa fetta di lardo del valore di una ventina di lire venne rubata a Simeoni Maria in Treppo grande da un ladro che scassinò la finestra del salvaroba.

Ferita accidentale — Venne ieri medicato all'ospedale Felice Pasqualotti d'anni 20 per ferita lacero contusa al pollice della mano destra. Salvo complicazioni guarirà in pochi giorni.

Corriere rodigino

Rovigo — Ci scrivono 13 giugno — **La lotta elettorale** — La lotta elettorale assume da noi giorno per giorno una maggiore vivacità, com'era da prevedersi e come del resto è naturale.

Ieri sera i radicali-socialisti si sono abbandonati alla pazza gioia per la vittoria dei *compagni* di Milano e di Torino. Ad alcuni edifici comunali vennero esposti dei trasparenti colla scritta, in caratteri cubitali: *Viva Milano e Torino*.

La *Settimana Rodigina*, organetto dei radico-socialisti, è uscita con un supplemento inneggiante alla grande vittoria.

Lo stesso giornaletto, nel suo numero ordinario d'oggi, si rallegra nel constatare che la Nazione risponde in tal guisa alle violenze del governo e dei nuovi strettatori! Evidentemente i nostri avversari cercano di trar partito dal successo dei compagni di Milano e di Torino, sperando che l'eco di quelle vittorie valga a rianimare le condizioni depresse, in cui essi si trovano a Rovigo. Ma è tutto rumore sprecato. Se mai farà l'effetto contrario, dimostrando la necessità di stringere le file fra tutti i partiti conservatori, onde porre un argine alla marea rivoluzionaria, che monta e cerca di sconvolgere l'ordine e di turbare la pace, di cui la Nazione ha tanto bisogno.

Oramai i radicali socialisti di Rovigo si arrampicano sugli specchi per inaugurare la inevitabile caduta.

Saggio di ginnastica — Ebbe luogo ieri il saggio finale di ginnastica da parte degli alunni della Scuola Tecnica ed è riuscito in modo ammirevole per merito speciale del giovane maestro Favero.

Vi assistevano le autorità.

Tiro a segno - Sezione scuole — Fra i propositi della Società ginnastica e della Società Tiro a segno si è ventilata la proposta di istituire una Sezione-scuole pel Tiro come esiste in molte altre città con vantaggio degli alunni più adulti.

Provvedimenti sanitari — Il Prefetto comunica una ordinanza del Ministero dell'Interno colla quale viene proibita l'importazione nel Regno di pacchi contenenti effetti usati personali e domestici, avendo saputo che ne sono pervenuti da località infette da peste bubbonica.

Mercato dei grani — Causa la festa del Santo a Padova, scarso fu il concorso di compratori, per le vendite fatte i prezzi rimasero invariati in tutti i generi, però per i frumentoni gialloncini e pignoletti la vendita sono sempre difficili. L'avena scarsa in vendita e senza ricerca.

Frumento Piave da L. — Id. Fior. da L. 23 a 23.10 buono merc. da 21.60 a 21.75 — Id. basso da 24.— a 24.50 — Frumentone Pignolo da 12.75 a 13.25 — Id. giall. fraolotto da 13.— a 13.25 — Id. agostano da 12.25 a 12.50 — Avena da 18.— a 18.50. — Tutto di primo costo.

Cronaca bellunese

Belluno — Ci scrivono, 13 giugno (*G.E.*) **Banda militare** — Il concerto di ier l'altro sera dato in piazza Campitello dalla musica del 27. reggimento fanteria, ebbe esito splendido, la piazza era affollatissima i caffè rigurgitanti di eleganti signore, applauditissimo fra gli altri pezzi il pot-pourri dei *Pagliacci*.

Vasca da nuoto — Molti domandano perchè la vasca da nuoto in borgo Prà non sia ancora aperta al pubblico, si aspetta forse per la apertura la fiera di S. Martino?

Per il Santo a Padova — Oggi col treno speciale delle 4.30 sono partite da questa stazione 490 persone, da Sedico Bribano 840.

NECROLOGIO

A Roma è morto il cav. Giuseppe Toccafondi — A Modena mons. Lodovico Raffaeli canonico prevosto della Metropolitana. Aveva 79 anni.

Ferruccio Macola, *direttore-proprietario*
Gavagnin Giacomo, *gerente responsabile*

PRO CLAUDIA!

L'illustre Prof. **GROCCO** convinto che i caratteri digestivi, e le virtù fisiche attribuite all'acqua **CLAUDIA** non sono immaginarii imposizioni, volle gentilmente dichiarare quanto appresso:

«....**E' indubbio che l'acqua Claudia merita di essere messa in prima linea fra le così dette acque digestive del nostro paese.** Comm. *Prof.* **Pietro Grocco**, *Direttore della clinica medica generale del R. Istituto di studi superiori in Firenze — Presidente dell'associazione Italiana di idrologia e climatologia — R. Ispettore generale delle terme di Montecatini.*»

28. REGG. FANTERIA

Nella musica del 28. regg. Fanteria in Treviso, quanto prima si renderà vacante il posto di prima cornetta *si bem.*, solista. La soprapaga sarà fissata in ragione della capacità artistica del concorrente.

Le domande, in carta libera, saranno dirette al Comandante del Reggimento fino al 20 del corrente mese.

Arta - Stabimenti Grassi
(Vedi avviso in quarta pagina)

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 14 Giugno a Lire 107.00

(Ag. S.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 12 al 18 giugno per dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 107.03

Listini Borse

Venezia 13 Giugno

		Prezzo nominale
Rendita Ital. 5 0/0 godim. 1. gennaio 1899	— —	102 65
Consolidato Italiano 4 0/0 netto	— —	— —
» » 4 1/2 0/0	112 25	— —
Azioni Banca d'Italia	— —	— —
» Banca Veneta	216 —	— —
» Società Veneta Costruzioni	— —	— —
» Cotonificio Veneziano	224 —	— —
Obbligazioni Prestito di Venezia a premi	24 75	25 25
Az. Soc. Ven. di Nav. vap. lag. nom. L. 100	137 —	— —
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	1475	— —
Obbl. Soc. Ferr. del Tir. 5 0/0 nom. L. 300	— —	— —
Azioni della Filatura di canapa e lino Montagnana L. 100	— —	— —

Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 0/0

Cartelle del Credito fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli tipo 3 1/2 0/0 valore nominale L. 500 contanti.

Az. Banca Unione coop. del picc. comm. valore nom. L. 50.

CAMBI	chèques da	chèques a	a tre mesi da	a tre mesi a	sconti
Olanda	— —	— —	— —	— —	3
Germania	131 85	131 95	— —	— —	4 1/2
Francia	107 —	107 07 1/2	— —	— —	3
Belgio	106 70	106 90	— —	— —	3
Londra	26 96	26 99	26 78	26 81	3
Svizzera	106 40	106 50	— —	— —	4
Austria	222 1/2	222 3/4	— —	— —	5
Banc. austr.	222 1/2	222 3/4			

SCONTI

Banca d'Italia 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di dep. e conti corr. de conv. — Cassa di Risparmio 4 1/4 — Banca Unione coop. picc. comm. 4 0/0.

Vienna 13

Credito aust. Fior.	354 87	Cambio su Londra	120 30
Lombarde	66 75	Rend. aust. (carta)	44 65
Banca anglo-aust.	282 —	Rend. aust. (arg.)	100 40
Austriache	367 63	Rend. aust. (austr)	100 35
Banca austro-ung.	9 33	Union bank	321 —
Napoleoni d'oro	9 55	Rend. aust. (oro)	11 900
Cambio	[illegible]	Rendita ungherese	96 25
Cambio su Parigi	[illegible]	Banca Unione	340 [illegible]

Torino 13

Rend. 5 0/0	102 72 1/2
» » 5 0/0 prem.	102 7 21 1/2
» » 3 0/0	63 30
» » 4 1/2 0/0	112 40
Az. Banca d'Italia	1003 —
Az. Banca Torino	403 —
Az. Banca com. (nuove)	264 —
Az. Banca Commerc.	763 —
Az. Ferrov. Medit.	— —
Az. Ferrov. Merid.	779 —
Az. Ferrov. Mediterr.	705 —
Obb. fer. Sarde 1879	320 —
» » Vitt. Em.	361 —
» » Ad. Medit.	311 75
Mod. camb. Francia	107 12 1/2
» » Svizzera	106 50
» » Londra	26 90
» » Germ.	132 —

Firenze 13

Rend. it. 5%	102 85
Id. 4 1/2 %	— —
Londra 3 mesi	26 77 1/2
Francia vista	107 05
Berlino a vista	131 95
Meridionali	781 1/2
Mediterranee	605 1/2
Banca d'Italia	1003 —

Berlino 13

Camb. su Lond. 3 mesi	20 31 1/2
Id. su Parigi 8 giorni	81 10
Id. su Italia 10 giorni	75 75
Cred. Mob. aus. (100)	226 10
Rend. it. cont.	95 30
Idem fine	95 30
Com. pram. 3%	99 60
Rend. turca 4%	26 —
Obb. fer. It. 3%	— —
Id. meridionali	— —
Id. di Roma	— —
Az. mer. (as. sem.)	142 40
Id. medit. (interne)	100 90
Disconto	130 —
Mod. Banca nazionale	216 10

Londra 13

Nuovi cons. 3%	106 3/4
Rend. Ital. 3%	95 1/4
Id. sp. est. nuova	64 3/4
Id. turca	23 1/16
Egiziano	105 1/4
Obb. ottom. (1873)	— —
Argento fino	27 7/8

Parigi chiusura	12	13
R. fr. 3% ant.	100 65	100 65
Id. 3% amm.	102 17	102 20
Id. n. 3 1/2 %	103 50	103 00
Rend. it. 5%	96 35	96 25
Ferrov. Lomb.	— —	— —
Id. Lomb. ven.	— —	— —
Camb. s. Lond.	25 20	25 19 1/2
Esteriore 4%	106 1/4	106 50
Obbl. turche	— —	256 75
Camb. s. Ital.	6 1/2	6 1/2
R. turca (ser. D)	38 40	38 25
Banca Parigi	1197 —	1180 —
Tunis. nuovo	495 —	494 —
Egiz. 4% unif.	— —	105 50
Fr. ... 4%	— —	— —
Id. sp. est. 4%	63 83	65 02
Banca ... Par.	— —	— —
Banca ottom.	568 —	564 —
Argento fino	567 50	222 50
Credito fond.	— —	756 —
Azioni Suez	3677 —	3672 —
Lotti turchi	131 75	136 —
Ferr. mer. ...	726 —	725 —
Russo 1894	92 30	91 45
Portoghese 3%	27 12	27 17
Can. Medit.	— —	— —
Banca Franc.	4050	4080

Milano 13

Rendita Ital. cont.	102 67 1/2
Rendita fine	102 82
Ferrovie Meridionali	781 —
Ferrovie Mediterranee	604 —
Navig. Gen. Ital.	518 —
Raffineria zuccheri	440 —
Francia a vista	107 10
Londra vista	26 99
Berlino vista	132 —

Genova 13

R. ... Ital. 5 0/0	102 65
» » 4 1/2	112 25
Azioni Banca d'Italia	1003 —
Banca commerciale	760 —
Credito Mobiliare	— —
Ferrovie Meridionali	— —
Ferrovie Mediterr.	604 —
Navigazione Generale	512 —
Banca Generale	— —
Raffineria Zuccheri	441 —
Camb. vista s. Fr.	107 07 1/2
» » s. Londra	26 96
» » Germania	131 92

Telegrammi comm. della Camera di Commercio

ODESSA — Napoli 13 — Olio di Gallipoli ai quint. contanti L. 72.72 — pel 10 agosto —,— — pel 10 ... L. 76.17

Olio di Gioia ai quint. contanti lire —,— — pel 10 agosto —,— — pel 10 ottobre —,— — pel 10 dicembre —,— — pel 10 marzo —,— — pel futuro —,—.

Nuova York 12 — Apertura

Frumenti Mercato sost. — luglio C. 81,5/8 — Cotoni mercato — Id. agosto C. —,— Id. decemb. —,—

Havre 12 — Chiusura

Cotoni — Vendita della giornata Balle N. 500.— Mercato calmo.

Caffè — Vendita della giornata Sacchi N. 2,000 - Mercato sost. — pel corr. F. 33,25 — due mesi dopo F. 33,75 — 4 mesi 34 20 — 8 mesi 35 25

Londra 12 — Chiusura

Carichi alla costa - frumenti senza affari

Carichi flottanti - frumenti fermo domanda, aumento

Carichi alla costa — frumenti

Carichi flottanti — frumenti.

Nuova York 13 — Chiusura

Cambio su Londra D. 4,83 3/4 — Id. su Parigi D. —,— Petrolio 70 0/0 raffinato C. 7,50 0,0 raff. a Filadelfia 7.45 raffinato in casse 8,20 credit balance oil City a 118 Cotone Middling C.6,5/16 - Id. a New Orleans C. 5,3/4 Cotoni futuri - mese prossimo C. 5.83 - 2 mesi dopo corr. C. 6,90 - 4 mesi C. 5.91 - 7 mesi C. 6,01 — Entrata cotoni nella giornata Balle N. 5,000 — Spedizioni per l'Inghilterra Balle N. —,— idem pel continente balle N. 14,000 — Entrata cotoni nella settimana balle N. —,— Spedizioni per l'Inghilterra balle N. —,— pel continente balle N. —,— — Deposito nei porti dell'Unione balle N. —,— — Frumento rosso disponibile D. 83,— — giugno inquot. — luglio 81,— — agosto inquot. - settembre 81 — — Granone disponibile D. 40 3/4 — Farina extrastate D. 3,25 — Nolo cereali per Liverpool D. 2,3/4 — Caffè - Mercato deb. — Caffè Rio N. 7 disponibile C. 6,— — idem pel corrente C. 4,70 — idem mese prossimo C. 4,70 — idem 2 mesi dopo il corr. 4,80 — idem 3 mesi 4,85 — idem 4 mesi 4,90 — idem 6 mesi 5,25 — idem 8 mesi 5,25 — Zucchero Muscovado N. 12 disponibile D. 4.1/8 — Vendita Caffè nella sett. sacchi N.06,000 — Deposito nei porti dell'Unione sacchi N. 885,000

Commerci e Industria

MERCATI

DISPACCI COMMERCIALI

Parigi 13 — Farine 12 marche — mercato pesante — pel corrente fissati 44,— — Prossimo 43,60 — A 4 mesi da luglio-agosto 43,60 — A 4 mesi ultimi 42.90.

Spirito — Mercato calmo — pel corrente 42,70 — Prossimo 42,95 — A 4 mesi da luglio-agosto 42,25 — A 4 mesi ultimi 39.90.

Zuccheri — Al Deposito — Mercato calmo — rotto — Disponibile 24,25 — Zucchero raffinato 100,25.

Zucchero bianco N. 3 — Mercato calmo — Disponibile 24.70 — Pel corrente 24,75 — Pei 4 mesi da luglio-agosto —,— — A 4 mesi da ottobre —,—

Frumenti — Mercato pes. — Pel corr. 20,60 — prossimo 21,00 — A 4 mesi da luglio-agosto 20,60 — per 4 mesi ultimi 21.00.

Anversa 13 — Frumenti — Mercato calmo — Petrolio raffinato — Mercato calmo — Pel corrente 17 3/4 per luglio 17 3/4.

Brema 13 — Petrolio raffinato — Mercato — Disponibile Rmk. 6.45.

Magdeburgo 13 — Zucchero barbabietole 11.17 — Mercato calmo.

Marsiglia 13 — Frumenti — Mercato calmo — Prezzi invariati — Arrivi della giornata quintali 800 — Vendite nella giornata quintali 6500 — Vendita a consegnare q. 600.

Tunisi, Bona e Philippeville 21 47 consegna luglio.

Mercati

GRANI E BESTIAME

Treviso 13 — Frumento mercantile da L. —,— a —,— nostrano da 24.— a 24.— — Semina Piave da 24,25 a 24,50 — Granoturco nost. da 14,— a 14,50 — idem nuovo da —,— a —,— — idem Bianco da 14,75 a 15,— — gialloncino piccolo, da 14,75 a 15,— — Id. nuovo da —,— a —,— Pignoletto da —,— a —,— — estero da 13,25 a 14,— — Avena da 18,85 a 18 60 — Risone nostrano da 21,— a 21.50 — idem novarese, da 21,— a 27,— — idem Giapponese da 20,— a 20.50 — idem chinese da 24.— a 23,50 — Riso Bertone da 42,— a 44,— — idem ... da 30,— a 36,— — idem mercantile da 35,— a 37,— — idem giapponese da 36,— a 37,— — idem chinese da 40,— 40,— — idem nuovo riso da 25,— a 29,— — idem risetta da 19,— a 23,— — idem giavone da 16,— a —,— — Pula di riso fina da 7,— a —,— — idem di macinato da 5.— a —,—.

Bestiame

Treviso 13 — Buoi a peso vivo L. 70,— quintale. vitelli idem L. 87,— — Maiali a peso morto a —,—.

SETE

Lione 11 — Affari calmi; prezzi invariati

Stagionatura condizionata

Organzini	B 16	B 38	B 38 Cg.	2114
Trame	B 3	B 22	B 85 Cg.	2413
Greggie	B 27	B 79	B 106 Cg.	8086
Pelo	B 5	B 202	B 267 Cg.	10311
Totali	B 45	B 341	B 396 Cg.	22896

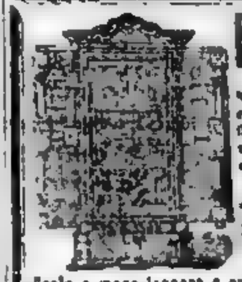
Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e porto del Veneto per partita a vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Prezzo netto per Cassetta
Americano idem	Royal-oil Rosolar Adriatic	L. 23.50 » 22.60 » 21.00	[illegible]

N.B. — In detti prezzi è compreso il dazio consumo ... per pagamento in ... per Venezia ... [illegible] ... L. 110 per consumo

Prof. F. LUSSANA — Padova
Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Riviera S. Giorgio, 4830** dalle ore 11 alle 12 1/2 d'ogni giorno.
Poliambulanza: (Selciato del Santo 4370) tutti i giorni meno la Domenica dalle ore 11 1/2 alle 13.



MOBILIO

Stoffe, Lane, Specchi, Addobbi ed affini all'**ammobigliamento** di qualsiasi esigenza.

Casse-Forti sicure contro il fuoco

Sedie di Vienna legno curvato

Sedie a mano leggere e solide per uso famiglia

Biciclette «*Meteor*» Styria

Ditta **G. ROMANO**
Via Spirito Santo, 1766 - Padova

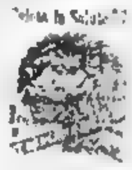
ESPOSIZIONE

Il Dott. **P. BALLICO** già assistente nella R. Clinica dermosifilopatica dell'Università di Padova, allievo delle scuole di Vienna e Parigi, **Specialista** per le malattie

VENEREE E DELLA PELLE

dà **consultazioni** tutti i giorni dalle 11 alle 1 e dalle 3 alle 5 eccettuate le domeniche. **S. Lio, Cancelleria, Corte dei Fruttarol. 5535** — *La disposizione degli ambienti offre massima segretezza.*

FERRO-CHINA BISLERI



Volete la Salute?

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. G. RAMELLO di Torino, lo dice «raccomandabile in tutti quei casi nei quali è indicata una cura ferruginosa ricostituente e specialmente alle persone deboli.»

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. - MILANO

VENA D'ORO (Belluno) Stabilimento Idroterapico e Climatico. Med. Dirett. Prof. U. Flora, aiuto della Clinica medica diretta dal Prof. P. Grocco, Istituto di Studi sup. Firenze.

D'AFFITTARSI

col primo di Luglio due Botteghe con retrolocali gas ed acquedotto a Santa Maria del Giglio calle delle Ostreghe Anag. N. 2359-2360 e con altro ingresso dalla Via 22 Marzo nella calle e corte due pozzi agli Anag. N. 2368-2370, come pure casetta in detta corte all'Anag. N. 2373 avente due camere, camerino, cucina e corte interna.

Per vederle e trattare rivolgersi al vicino Anag. N. 2369 nei giorni feriali dalle ore dieci alle dodici e dalle due alle quattre.

Il D.r V. **Magno** *specialista per le malattie delle donne e l'Ostetricia* si è trasferito dalla Calle degli Avvocati a **S. Vidal, Palazzo Levi, N. 2804**. Consultazioni dalle 2 alle 4. Telefono N. 357.

ALESSANDRO GERARDI
CHIRURGO-DENTISTA
Successore A. TERRENATI
Venezia, Ponte Pignol Calle delle Ballotte, N. 612

CASA DI CURA E CONSULTI
Malattie d'Orecchio, Gola e Naso
PADOVA - Dr. ***Arslan*** - Spirito Santo 1768
Direttore Specialista alla Poliambulanza
Tutti i giorni, meno le Domeniche 10 1/2-11 1/2 e 14-16

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 10 giugno N. 135 contiene:

Regi decreti istituenti, rispettivamente, nel Comune di Milano un Archivio notarile mandamentale ed in quello di Roccalumera un secondo posto di notaio — Regio decreto che approva lo Statuto e il Regolamento della «Società lombarda per la pesca e l'acquicoltura» sedente in Milano — Regi decreti riflettenti trasformazione di pie Istituto e costituzioni di Enti morali — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio — Riconoscimento di Corpi morali — Accettazione di legato — Trasferimenti di privative industriali — Estrazione dei numeri delle Obbligazioni emesse pel risanamento della città di Napoli — Avvisi per smarrimenti di ricevute — Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Movimento del Porto

Partiti il 9 per Brindisi vap. ital. «Lilibeo» cap. Marino con merci - per Palermo vap. ital. «Maria» cap. Malaspina con merci - per Trieste vap. aust. «A. Carlotta» cap. Lazzari con merci - per Trieste sch. ital. «Giulio S.» cap. Furlan con legname.

Arrivati il 9 da Liverpool vap. ingl. «Andalusian» cap. Doig con merci a G. Barriera.

Arrivati il 10 da Cardiff vap. ingl. «Castgate» cap. Mills con carbone all'ordine - da Trieste vap. aust. «Almissa» cap. Marlovich con merci al Lloyd aust.

Partiti il 10 per Trieste vap. ital. «Maria di Pompei» cap. Trincale con merci - per Trieste vap. aust. «Almissa» cap. Marlovich con merci - per Hull vap. ingl. «Volturno» cap. Owen con merci - per Liverpool vap. ingl. «Andalusian» cap. Doig con merci - per Costantinopoli vap. ital. «Bosnia» cap. Benissato con merci - per Bari vap. ital. «Barion» cap. Gambardella con merci - per Galatz vap. aust. «Lapad» cap. Castropil con merci — per Palermo bark ital. «Neptun» cap. Zennaro con legname.

Movimento degli Esercizi

Ditta Medicus Leskovic e C.

La Ditta Medicus Leskovic e C. ha nominato in suo procuratore il sig. Vittorio Vittorello.

Appalti

Il 17 giugno presso la Direzione Generale del R. Arsenale del Terzo Dipartimento Marittimo si terrà l'asta per l'appalto della provvista di Olio di lino per la somma di lire 17,968.00

Il 3 luglio presso la Direzione Generale del R. Arsenale del Terzo Dipartimento Marittimo scade il termine per le offerte del ventesimo nell'asta per l'appalto della provvista di catrame e ... di ... provvisoriamente deliberata per L. 32,404.93.

Il 5 luglio presso la Direzione Generale del R. Arsenale del Terzo Dipartimento marittimo si terrà l'asta per l'appalto della provvista di Lime e Raspe per la somma di lire 36,000.00.

VALLOMBROSA

A 1000 metri sul mare, grandiose foreste di abeti, clima temperato e balsamico, acque purissime, servizio religioso, medici, poste, telegrafi, vetture. — Comode e rapide comunicazioni **Firenze e Roma**, la Ferrovia S. ELLERO SALTINO fa servizio tutto l'anno per **Vallombrosa** e in estate con numerosi treni (Direzione della Ferrovia, *Piazza Marco, 10, FIRENZE*). — Albergo Vallombrosa — Albergo Melton al SALTINO — Albergo Croce di Savoia al SALTINO — Albergo Castello Acquabella — Albergo de la Foresta (tutto l'anno) e Paradisino a VALLOMBROSA. — Da affittarsi quattro villini di proprietà Ciampolini. — **Per maggiori informazioni dirigersi agli alberghi suindicati.**

Odol

Il migliore per i denti.

FITTI E VENDITE

Colli Euganei, Villa di Teolo, Villeggiatura signorile mobiliata da affittarsi. Rivolgersi Co. Leoni, Via Patriarcato Padova.

Presso lo Stabilimento Idroterapico di Vena d'Oro (Belluno) da affittarsi due ville ammobigliate, posizione tranquilla, vantaggiosa [illegible] per chi volesse approfittare di una cura idroterapica.

Per trattative: Direzione Stabilimento Vena d'oro.

Affittasi in Agordo per la stagione estiva appartamento ammobiliato, amena posizione, dista 500 metri dal paese. Informazioni Probati Agordo.

Affittasi bottega a S. Pantaleone, 3711, presso il negozio Mazzaro, con vetrine, scaffali, banco. Per trattare rivolgersi in Campo S. Simeone, 935.

Affittasi per un mese e più Riva Schiavoni, splendida posizione, appartamento elegantemente ammobigliato con terrazza. Per vederlo dalle 17 alle 19, Corte Gabriele, 4160.

Affittasi casa civile a S. Agostin, con le Remera, 8 stanze, cucina, tre magazzini di cui uno molto grande con [illegible], cortile, soffitte, pozzo d'acqua. Rivolg. Dr D'Arman, S. Lio.

Affittasi un Villino in splendida posizione presso Thiene, di proprietà del Collegio delle Dame Inglesi. Rivolgersi all'Agenzia affittanze, Vicenza.

Feltre — Affittasi anche subito, sulli amenissimi colli di [illegible] villino ammobiliato [illegible] con splendide passeggiate [illegible] Candaten Feltre.

D'affittarsi nella Via allargata a S. Paolo un appartamentino composto di due stanze ed uno stanzino, ariose, soleggiate, ad uso studio. Dirigere lettera C. R., calle Fuseri, 4464.

Da cedere in capoluogo di distretto nella provincia di Udine negozio pizzicagnolo con estesa clientela anche nei paesi limitrofi. — Scrivere E. 2633 V. Haasenstein e Vogler, Venezia.

PUBBLICITA' economica

Domande ed offerte d'impiego

Persona eruditissima commerciale, perito contabile, corrispondente tedesco, offresi modestissime condizioni. Indirizzo. S. Felice, Ramo Albanesi, 4037.

Signora romana, trentenne, buoni costumi, gradi presenza, abilissima dirigere, governare casa, desidera decorosamente collocamento Venezia. Modestissime pretese. Rina Mellini, posta, Bologna.

Diversi

Amor bianco — Fui fuori città venerdì secondo ora. Consegnai a quell'ambo le [illegible] venerdì sera e sabato non cuati dal nemmeno giornale sabato. Lo vidi invece [illegible]. Feci C. tale roma zina che se ne ricorderà lui avente. Amore, che fai? Avevi di ricevuto venerdì mattina [illegible] e poi nulla più. Perchè non ne [illegible] desiderata? Ieri altro [illegible] non sappia o non rammenti [illegible] stato possibile avrei scritto [illegible] un volume parlandoti infinità di cose. Vidi [illegible] e due amiche, ma purtroppo non vidi Colombo. Potremmo noi mai dimenticare Servimi, dimmi di no. Ier l'altro fui a lì dove andammo [illegible] e *quella più da a serena mattina* Intendi? Se potessi qui dir tutto! Come son sicuro che tu mi getteresti le braccia al collo! Verrà immediatamente la [illegible]? Verrà l'amor nervoso?

Torre — Mercoledì M. [illegible] Giovedì finalmente tre. Caldi, appassionati baci. [illegible]

Medio — Prezzo minimo 50 cent. Favoriteci la differenza *Haasenstein e Vogler.*

Adorata — Giungati anche [illegible] i miei [illegible] affetti [illegible] Per quanto bello [illegible] devi saperci leggere tutta la mia passione.

Non [illegible] stazione. Pazienza. Grazie per quanto mi dici. Credi sempre, sempre. Baci angioletto nostro comun primo giorno. [illegible]

Fontana — Anto tutto [illegible] Non [illegible] ritornerai? Posso sperare [illegible] tua anima sei la sono in [illegible] *fila la insperata.* Tuo

Cere [illegible]

Alfa — [illegible] **Fabiano.**

Matrimonio — [illegible] risposta cifra indicata. **Alb'mi**

IMPOTENZA E STERILITÀ

Se non sono cagionate dall'età e deformità delle parti [illegible] vengono curate [illegible] con risultati felici [illegible] Via Passerella, 2, Milano, dalle 13 alle 16 pom. — [illegible] L. 14.

La grande scoperta del secolo

[illegible]

[illegible]

Stabilimento Chimico [illegible], Firenze

IMPORTANTE NUOVA SCOPERTA

LA PERTUISINE

Per la sicurezza [illegible] dei peli

[illegible] Prezzo in Francia [illegible] **fra. 24.** Prezzo [illegible] **fra. 12.50.** [illegible] per il porto. Spese doganali [illegible] a carico del committente.

Indirizzarsi **53, Rue Vivienne, 53, Parigi**

[illegible]

Numerose attestazioni [illegible]

ANTICANIZIE MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Senza macchiare nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza 17

Lire 4 la bottiglia

2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11, franche di porto

DEPOSITO GENERALE:

A. MIGONE e C., Via Torino, 12, MILANO

PACCO

di liquidazione

N. 1.

valore L. **50**

per sole

LIRE 10

spedite alla sottoscritta Ditta, tutti [illegible]

1 **Un taglio di metri tre cheviot** pura lana, nero, bleu o marrone, alto metri 1,40, sufficiente per un vestito da uomo, o taglio di **metri 7 satin foulard** [illegible] per un vestito da signora, o un **vestito alla marinara** per ragazzi fino all'età di anni 10 (indicare la statura), oppure un **elegante soprabito mezza stagione** per studenti fino ai 15 anni [illegible].

2 **Una coperta di seta** per [illegible] od un **servizio da tavola per 6 persone** [illegible].

3 Uno [illegible] **tappeto damasco** [illegible] con [illegible].

4. Un **tappeto orientale** [illegible] **due candelieri** [illegible] **o un busto per signora** [illegible].

5 **Un soppedaneo** [illegible].

6 **Una scatola di sapone** [illegible] per toeletta e [illegible], contenente 3 pezzi [illegible].

7 Uno [illegible] **temperino a due** [illegible] lame [illegible] valore.

8. Una **cravatta di seta** elegante.

9 Un **notes** ricordo della Casa.

10 **20 quaderni** [illegible] per spese di [illegible].

Dirigere le richieste col relativo importo alla Prima Casa di Liquidazione Permanente

Michele De Clemente

Via Cairoli, 2 — Milano

Spedizione contro assegno mediante [illegible] di L. 1.

GRATIS

a tutti [illegible] il listino delle liquidazioni della Ditta.

Amaro Bareggi

a base di Ferro-China Rabarbaro

Premiato con medaglia d'oro e d'argento

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati [illegible] perchè la presenza del Rabarbaro oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal [illegible] Ferro.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti — [illegible] il bagno, rinvigorisce ed eccita meravigliosamente [illegible]

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie, e [illegible]

Il chimico-farmacista Bareggi è pure [illegible] vero e rinomato **Fluido** rigeneratore del [illegible] e della antica polvere contro la [illegible]

Dirigere le domande alla Ditta **L. C. F.lli Bareggi** — **Padova.**

ARTA

(Alpi Carniche)

Linea Udine-Pontebba - Stazione per la Carnia

Stazione Climatico-Alpina

Grandi Stabilimenti Grassi

Idroelettroterapia

Direttore Dott. Cav. **Pietro Albertoni**

Professore dell'Università di [illegible]

APERTURA 25 GIUGNO

Per informazioni e programmi rivolgersi al proprietario Cav. **Pietro Grassi** — **Arta**

PETROLIO profumato

Se i vostri capelli cadono

Se volete assicurarvi una bella ed abbondante capigliatura e premunirvi da una precoce CALVIZIE fate uso del meraviglioso **PETROLIO THOMAS**

[illegible] Milano A. Manzoni e C., [illegible]

Prezzo L. 2, franco ovunque L. 2.50

Esclusivo deposito per Venezia Reale Profumeria

BERTINI & PARENZAN

Antiche Terme di San Pietro Montagnon

Anche in quest'anno [illegible] **Stabilimento Termale di S. Pietro Montagnon** [illegible] che dista un chilometro dalla Stazione [illegible] vettura e ricevono ad ogni corsa [illegible]

Lo stabilimento va [illegible] sue acque e dei fanghi [illegible] maggiore e per la mitezza dei prezzi [illegible] mantenere a comodo dei signori [illegible] balneare si affitta anche per villeggiatura — [illegible] dirigersi a **Amministrazione De Notali Megg[illegible]**

Gabinetto Magnetico D'Amico

per consulti su domande d'affari interessanti e curiosità

la celebre

ANNA D'AMICO

per mezzo della sua indiscutibile e meravigliosa chiaroveggenza nel sonno magnetico, scopre i più intimi segreti e conferma sempre più la grande fama che in unione al consorte rinomato magnetizzatore. Prof. PIETRO D'AMICO, si è solidamente acquistata, per i successi ottenuti che le procurano da tutte le parti del mondo civile innumerevoli lettere e attestati di riconoscenza e di lode ben meritata.

Il Prof. D'AMICO e la sua consorte ANNA sono conosciuti non solo in Europa ma in tutte le principali città dell'estero per aver propagata ovunque la sublime scienza magnetica, che tanto bene reca alla umanità con gli schiarimenti e consigli che si ottengono con favorevoli risultati. La sonnambula ANNA, scoprendo nella sua chiaroveggenza rivelatrice e ispirata i più reconditi misteri, solleva e conforta l'animo di chi la consulta.

Coloro che non possono di presenza interrogarla scriveranno una lettera col nome o le iniziali della persona interessata e l'indirizzo esatto, inviando se dall'Italia L. 5, se dall'estero L. 6, dentro lettera raccamandata o per cartolina postale, e nel riscontro avranno gli schiarimenti e consigli di tutto quanto sarà possibile conoscere e sapere.

Dirigersi al Prof. **PIETRO D'AMICO** via Roma, N. 2, secondo piano, **Bologna.**

Tipografia della *Gazzetta di Venezia*

...ode e rapide comunica...
...lla Ferrovia, Piazza &
...go della Foresta (aperto
...erghi salubri...

Bareggi
...China Rabarbaro
...o dichiarano il più efficace ...
...digestivo dei preparati ...
...preparare una buona digestione
...originata dal solo Ferro-China
...dei pasti. — Prendendone dopo
...meravigliosamente l'appetito.
...e, Droghieri e Liquoristi.
...e pare l'unico preparato ...
...ratore delle forze dei ...
...Ditta E. G. F.lli Bareggi

...T A
...arniche)
...alpina
...dimenti Grassi
...roterapia
...Pietro Albertoni
...Bologna, Deputato al Parlamento
...GIUGNO
...rivolgersi al proprietario
...etro Grassi — Arta.

...OLIO
...mato
...cadono
...bella ed ab...
...premunirvi
...fate uso
...THOMAS
...ovunque L. 2,50
Venezia Reale Profumeria
PARENZAN

...an Pietro Montagnon
...di giugno s'è aperto l'Antico
...S. Pietro Montagnon, ...
...un altipiano dei Colli Euganei
...zione di Montegrotto ...
...dato per la prova'a efficacia delle
..., come pure per servizio sempre
...che la proprietaria ha cura ...
...concorrenti. Terminata la stagione
...egiatura — Per schiarimenti ...
...De Natali Meggiorato

...O
...uriosità
...nel sonno
...la grande
...IETRO
...uti che le
...re e atte-
...sciuti non
...ropagata
...a umanità
...risultati.
...ivelatrice
..., consulta.
...anno una
...zo esatto,
...amandata
...nti e con-
...ogna.

Anno CLVII — 1899.
Giovedì 15 Giugno
N. 163

ASSOCIAZIONI
Venezia e tutto il Regno (senza vaglia) It. Lire 18,— all'anno; 9,— al semestre, e Lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. Lire 60 all'anno, Lire 16 al semestre e Lire 8 al trim.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565 e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministr. e giud. di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

Le inserzioni si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGLER
VENEZIA, Piazza S. Marco 144, FIRENZE Piazza Duomo 8 - GENOVA Via Roma 10 - MILANO Corso V. E. 12 - NAPOLI Via Roma 298 - PADOVA Sotto il Salone 969 - ROMA Corso 307 - TORINO Piazza S. Carlo e presso tutte le succursali all'estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 25, III pag. L. 1, Piccola cronaca L. 1.50 - Cronaca L. 3 - Pubb. economica cent. 5 la parola (minimum cent. 50).
Pagamento anticipato

PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla « Gazzetta »)

A Montecitorio

Seduta antimeridiana

Ci telegrafano da *Roma 14 giugno, matt.*:

Presidenza del vice-presidente Palberti.

La seduta comincia alle ore 10.

La discussione del bilancio della guerra

Si riprende la discussione del bilancio della guerra al capitolo 32: materiale e stabilimenti d'artiglieria.

Dopo un dibattito piuttosto lungo, al quale prendono parte Marazzi relatore, De Prisco, Bonardi, Chimirri, Afan De Rivera, Rubini presidente della Giunta del bilancio, Ungaro e Mirri ministro della guerra, la Camera approva l'ordine del giorno puro e semplice, non accettando, per questo capitolo, l'ordine del giorno della Giunta del bilancio, nel quale si raccomandava la cessione di una parte delle fabbriche d'armi all'industria privata.

Si approvano l'art. 32 e seguenti fino al 56 ed ultimo.

Si approva poi l'ordine del giorno proposto dalla Commissione del bilancio, ed accettato dal governo, sopprimendone, però, il comma relativo alle fabbriche d'armi e quello relativo alla soppressione del tribunale supremo di guerra e marina.

Viene ritirato l'ordine del giorno Badaloni-Morgari per la sospensione della scuola d'applicazione di Sanità in Firenze.

La seduta termina alle 13.25.

Seduta pomeridiana

Ci telegrafano da *Roma, 14 giugno, sera*:

Presidenza del presidente Chinaglia.

La seduta comincia alle ore 2 e 35.

L'aula è molto popolata, animatissima. Le tribune sono affollate.

Presidente annuncia la morte del senatore Cesarini; ricorda con nobili e commosse parole le virtù ed il patriottismo del compianto patrizio romano.

Falconi, sottosegretario di Stato, si associa a nome del governo alle parole del presidente.

Interrogazioni

Per la concessione di acque pubbliche

Chiapusso, sottosegretario di Stato pei lavori pubblici, risponde ad una interrogazione dei dep. Crespi, Valli Eugenio, Castiglioni, Bonardi ed altri, sulla necessità di applicare la vigente legge 10 agosto 1884 e il regolamento 1893 sulle concessioni di acque pubbliche, anche in pendenza del nuovo progetto di legge presentato al Senato, col sospendere o quanto meno temperare gli effetti della circolare ministeriale del giugno 1898, dando libero corso alle domande di concessione per forze motrici inferiori ai mille cavalli effettivi e sottoponendo le altre ad un esame preventivo rapido e contemporaneo all'istruttoria.

Il sottosegretario avverte che in forza di una circolare ministeriale del giugno 1898 i prefetti prima di decretare queste concessioni debbano riferirne al ministero e ciò appunto in considerazione della importanza industriale di queste derivazioni. Tale circolare portò in queste concessioni un qualche ritardo del quale non si può far colpa all'amministrazione.

Una commissione speciale esaminò queste domande; di esse ventidue furono respinte, alcune poche sono tuttora in corso di istruttoria. Nota poi che è stato presentato relativamente a questa importantissima questione un disegno di legge che è ora innanzi al Senato.

Crespi prende atto di queste dichiarazioni, osservando trattarsi di una questione vitalissima per l'economia nazionale. Crede che la menzionata circolare del 1898 sia stata più dannosa che utile.

Valli Eugenio non può dichiararsi soddisfatto e si riserva di presentare una interpellanza. Nota che la circolare del 1898 contraddice al preciso disposto della legge del 1884. Dimostra come la questione della trazione elettrica per le ferrovie sia ancora assolutamente immatura.

Castiglioni crede inutile e dannosa l'opera della commissione. Dimostra come dalle concessioni domandate dall'industria non possa rimanere pregiudicata la questione della trazione elettrica per le ferrovie.

Chiapusso, sottosegretario, riconosce la gravità della questione. Essa troverà la sua soluzione nel disegno di legge che è innanzi al Senato.

Votazione segreta del bilancio della guerra

Votazione a scrutinio segreto sul bilancio del ministero della guerra.

Costa Alessandro, segretario, fa la chiama.

Presidente avverte che si lascieranno le urne aperte.

La discussione

del progetto sull'esercizio provvisorio

Discussione del disegno di legge relativo all'esercizio provvisorio.

Parla Barzilai

Barzilai rileva che il governo nella relazione che precede il disegno di legge ha dichiarato di essere stato indotto a presentarlo dalle condizioni anormali ed eccezionali nelle quali si svolgono i lavori parlamentari.

Ora le cagioni della presente condizione della Camera non si sono mai verificate in passato. Il ministro Pelloux ha creato col suo disegno di legge sui provvedimenti politici ed al suo gabinetto un ambiente tale da rendere possibile e giustificabile il procedimento che è stato adottato da una parte della Camera (*segni di attenzione*).

Di fronte poi alle minacce che furono pronunciate dal banco del governo ricorda l'esempio offertoci dall'Imperatore austro-ungarico, che, quantunque si sapesse fosse forte dell'appoggio delle camere e della nazione non volle tuttavia applicare con semplice decreto il compromesso, che il parlamento non aveva ancora approvato.

Dice che la Camera, ignorando quale sia l'indirizzo del governo nelle varie parti dell'amministrazione, e ignorando quale ne sia il vero programma politico non può approvare in blocco i bilanci senza una discussione ampia intorno a quell'indirizzo.

Non lo può specialmente in presenza della politica estera la quale dovrebbe determinare il voto del parlamento relativamente sopratutto ai provvedimenti richiesti dalle condizioni del nostro naviglio. E su quella politica attende chiare ed esplicite dichiarazioni dei ministri del tesoro e degli affari esteri.

Se l'estrema sinistra volesse far opera di parte, dovrebbe accordare l'esercizio provvisorio ad un governo che feconda in ogni modo i partiti estremi. Ma non possono accordarlo quelli che vorrebbero vedere il loro paese altamente rappresentato e diretto. (*applausi all'estrema sinistra*).

Il discorso di Zanardelli

Zanardelli (*segni di attenzione*) si limita ad una succinta dichiarazione di voto. Assiste con tristezza a questo periodo parlamentare nel quale non si fa nulla per il paese. Deplora l'ostruzionismo che scredita le istituzioni parlamentari, le quali costituiscono il solo regime che assicura il progresso e la dignità delle società civili (*bene*). Ma attribuisce al ministero la maggiore responsabilità del nuovo fenomeno.

Contro le serie e costanti consuetudini si rimandarono i bilanci alle sedute antimeridiane, mentre nell'intera sessione non si approvò nessuna legge di qualche importanza, nè si potrà approvare al riaprirsi della Camera dovendosi far luogo alla discussione dei bilanci.

Tutto ciò per dare la precedenza ai provvedimenti politici sui quali ancor oggi s'ignora il pensiero del ministero. Per combattere l'ostruzionismo, bisognava combatterlo a viso aperto, contrapponendo idee ad idee (*commenti a destra e al centro, approvazioni a sinistra*), mentre nella stessa discussione generale il presidente del consiglio non seppe difendere i suoi disegni di legge con quel vigore che era richiesto dall'eccezionalità loro.

Questi provvedimenti poi vengono innanzi al Parlamento disgiunti da quelli d'ordine economico, i quali come unico rimedio ai mali sociali erano stati promessi nel discorso della Corona, in cui all'incontro non era stata fatta parola dei disegni di leggi politici. (*Approvazioni a Sinistra.*)

Temendo che non gli sia dato di parlare su questi, dichiara ora che non può approvarli, come non potè in alcun modo approvare quelli che furono presentati dal Di Rudinì. Fu per tale ragione che egli dovette escire dal Ministero Di Rudinì provocando una crisi.

Ricorda come non ostante i gravissimi fatti che determinarono in Francia la presentazione delle leggi del settembre, quelle leggi furono combattute dai più autorevoli conservatori e come nella stessa Germania siano state respinte leggi eccezionali dopo l'insuccesso di quelle del 1878.

Non può poi non associarsi a quei colleghi che hanno lamentato le incertezze e le contraddizioni del presidente del Consiglio e la mancanza di un programma di governo nelle più importanti manifestazioni sue. (*approvazioni all'Estrema Sinistra — Proteste a Destra*)

Per queste circostanze non può considerare la domanda di esercizio provvisorio che come un espediente diretto a sottrarre il Ministero da una posizione insostenibile e l'approverà come una confessione d'impotenza da parte sua. Ma non può dare al Ministero un voto di fiducia, convinto ch'esso non saprà mantenere il paese all'altezza che gli spetta tra i popoli. (*Vivi applausi a Sinistra — Commenti animati*).

Parla Giolitti

Giolitti (*segni di attenzione*). Trova grave che da due anni nella Camera non si faccia la discussione dei bilanci, la quale era l'occasione, in cui si manifestavano i voti del paese e più grave che non si discutano quest'anno, in cui si ignora il programma e l'indirizzo del Ministero.

Il Ministero sorse, in seguito a fatti che esso stesso riconobbe cagionati dal disagio economico. (*Rumori a Destra*) Invita gli avversari a discutere in luogo di rumoreggiare. (*Applausi a Sinistra*). La prova si è che aumentano i socialisti, che hanno un programma economico e non i repubblicani che hanno un programma politico.

Mentre il discorso della Corona riconobbe la necessità ed assicurò la presentazione di provvedimenti economici il ministero ha abbandonato quei disegni di legge che aveva presentato, limitandosi ad assicurare che non accresceva le spese nello stesso tempo che presentava un disegno di legge per milioni di spese non autorizzate dal Parlamento (*bene a sinistra*).

Quanto alle riforme tributarie, il ministro del tesoro dichiarò che bisogna aspettare che il bilancio sia in avanzo, quindi tre o quattro anni. Ma, dice l'oratore le recenti elezioni non v'insegnano nulla? (*approvazioni*). Non si può assistere impassibili tre o quattro anni al rapido progresso del socialismo.

Ritiene urgente attuare riforme che attutiscano il malcontento; la violenza non è mai stata buona, e prima di adottarla, esclama l'oratore, pensate ai doveri che avete verso il Re, verso la patria (*vivi applausi a sinistra ed all'estrema sinistra, rumori ed urli a destra*).

Il discorso di Prinetti

Prinetti (*segni di attenzione*). Cedendo all'invito dell'on. Giolitti, dirà brevemente il suo pensiero. Rende anzitutto omaggio all'on. Barzilai che fece un elevato discorso, che segna un contrasto troppo notevole con le esercitazioni mimiche e le curiose letture dei suoi colleghi (*rumori all'estrema sinistra*).

Conviene con l'on. Giolitti che la situazione è grave, ma a ripararvi occorrono anche provvedimenti politici, perchè il disordine è più grave dove il disagio è minore (*approvazioni a destra, rumori all'estrema sinistra*).

Ma all'azione politica energica dev'essere accompagnata una riforma tributaria che agevoli lo sviluppo e la distribuzione della ricchezza, bisogna diminuire l'aliquota delle imposte senza però scuotere la solidità del bilancio.

Quanto al substrato morale, non crede che l'onor. Giolitti dovrebbe gettare la pietra, e ricorda Tanlongo (*Vivi applausi a Destra.*) Facendo riserve sopra alcuni punti del programma del Ministero, ritiene suo dovere in questi momenti stringersi attorno al governo, per dargli la forza di cui ha bisogno per difendere le istituzioni. (*Vivi applausi a Destra e al Centro; interruzioni all'Estrema Sinistra.*)

Giolitti, per fatto personale, rispondendo all'onor. Prinetti, dichiara che non aveva parlato della questione morale.

De Cesare. Perchè non ne siete competente. (*Approvazioni a Destra — Vive interruzioni all'Estrema Sinistra.*)

Giolitti. Per non sollevare tristi ricordi, mi limito a dire che quando fui al Governo, tutti i colpevoli vennero arrestati e furono liberati, appena io lo lasciai. (*Applausi all'Estrema Sinistra — Commenti a Destra — Conversazioni animate.*)

Il Presidente sospende la seduta per pochi minuti.

Rubini, presidente della Giunta del bilancio, nota anzitutto come la Giunta non abbia creduto di esaminare la questione sotto il punto di vista politico ed abbia preferito considerarla sotto il punto di vista tecnico e della necessità impellente che spinge il Governo a domandare l'esercizio provvisorio.

Deplora che questa discussione sia stata presentata piena di animosità politiche, che sono arrivate fino all'irriverenza verso membri della Famiglia reale che sono cari al cuore della nazione. (*Vivissimi applausi da cinque settori della Camera — Interruzioni all'estrema Sinistra.*)

Le dichiarazioni dell'on. Pelloux

Pelloux, presidente del Consiglio (*segni di grande attenzione*). Incomincia coll'associarsi alle nobili parole con le quali l'onor. Rubini ha chiuso il suo discorso e col compiacersi dell'accoglienza ad esse fatta dalla Camera.

Si è fatta discussione politica, ma la situazione non è mutata da quello ch'era il 25 maggio, quando il Ministero fece le sue dichiarazioni e quindi egli non ha nulla da aggiungere ad esse. (*Interruzioni all'Estrema Sinistra.*)

Si è cercato anche allora di trovarlo in contraddizione, ma le sue dichiarazioni furono chiare e non si prestano ad equivoci. Quanto alla spesa per la quale è stato presentato un disegno di legge, la politica nell'Estremo Oriente vi ha una parte minima.

Assicura che il Governo si occupa indefessamente per togliere le asprezze fiscali e che avrebbe dato la preferenza ai disegni di legge finanziari, se esso avesse trovato nella Camera quel consenso che era necessario per la loro approvazione.

Riconosce che il Parlamento poco lavorò, ma di chi è la colpa? (*interruzioni all'Estrema Sinistra*).

Spera che la Camera non solo accorderà al Ministero l'esercizio provvisorio, ma senza sottintesi, dichiara che il Governo pone su di esso la questione di fiducia (*bene, commenti animati*).

Gli ordini del giorno

Pantano svolge il seguente ordine del giorno, anche a nome dei deputati dell'Estrema Sinistra:

La Camera, ritenuto che il periodo consueto dei lavori parlamentari, permette di discutere regolarmente i bilanci per l'anno finanziario imminente, senza bisogno di ricorrere all'esercizio provvisorio di sei mesi che, in condizioni siffatte costituirebbe per parte della Camera una vera e propria abdicazione alle sue più gelose prerogative, considerando che sole ostacolo al regolare andamento dei lavori parlamentari è la pertinacia del Governo nel voler sottrarre i bilanci all'ampia discussione delle tornate pomeridiane, subordinando così l'esercizio della più alta potestà della Camera alla smania di provvedimenti politici, che sprovvisti di giustificazione altro non sono che un offesa alla costituzione e una sfida al paese, delibera di proseguire l'esame dei bilanci nelle ore pomeridiane, rinviando alle antimeridiane la discussione dei provvedimenti politici, ed esclusa ogni fiducia per il regolare andamento dei servizi amministrativi, accorda un mese di esercizio provvisorio.

Il Presidente comunica che, dopo la chiusura, è stato presentato un ordine del giorno dall'on. Frascara ed altri, col quale si prende atto dalle dichiarazioni del governo.

Pelloux, pres. del Consiglio, lo accetta.

Rubini, pres. della Giunta del bilancio, osserva che il governo è più legato dalle riserve contenute nell'esercizio provvisorio di qual che non sia cogli Stati di previsione.

Rivolge poi la preghiera al governo di voler anticipare la riapertura della Camera in novembre (*commenti*).

Dichiarazioni di voto

Pinchia, dopo le inconcludenti dichiarazioni del presidente del Consiglio, non può approvare l'ordine del giorno accettato dal governo.

Giolitti voterà l'esercizio provvisorio, come una necessità amministrativa, ma non può votare la fiducia.

Fortunato, non potendo approvare l'indirizzo incerto del governo, voterà contro l'ordine del giorno accettato dal ministero.

Crispi (*segni d'attenzione*) Come ha sempre fatto, anche quando erano ministri i suoi avversari, voterà anche ora l'esercizio provvisorio come una necessità di governo.

Il Presidente pone a partito l'ordine del giorno del deputato Pantano.

Non è approvato.

L'appello nominale

sull'ordine del giorno accettato dal Governo

Indi pone a partito per votazione nominale quello dell'on. Frascara Giuseppe ed altri deputati.

Lucifero, segr., fa la chiama.

Il Presidente proclama il risultamento della votazione.

Hanno risposto sì 252.

Hanno risposto no 86.

Si sono astenuti 3.

La Camera approva l'ordine del giorno dell'on. Frascara Giuseppe e altri deputati.

Il Presidente mette ai voti l'art. del disegno di legge.

E' approvato.

Ceriana Mainneri fa la chiama per la votazione a scrutinio segreto.

Risultato della votazione

sul bilancio della guerra

Il Presidente proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto sul bilancio della guerra.

Hanno risposto sì 250; hanno risposto no 98.

La Camera approva.

Sull'ordine del giorno

Il Presidente propone che anche domani mattina si tenga seduta. E' approvato.

Il progetto per l'esercizio provvisorio

approvato a scrutinio segreto

Il Presidente proclama il risultamento della votazione sul disegno di legge per l'esercizio provvisorio.

Favorevoli 202, contrari 85.

La Camera approva.

La seduta termina alle 8.

Domani seduta alle 10 e alle 2 p.

Note alle sedute

Ci telegrafano da *Roma, 14 giugno, matt.*:

La seduta mattutina fu eccezionalmente affollata per la questione delle fabbriche d'armi, che appassionò gli animi.

Parve strano alla maggioranza della Camera che, quando la questione sociale bussa alle porte, si debba darle alimento con proposte destinate a produrre profondi turbamenti nelle classi operaie, come quella contenuta nell'ordine del giorno della Giunta del bilancio (relatore Marazzi) per la chiusura delle fabbriche d'armi dello Stato, minacciando di gettare fra tre anni sul lastrico migliaia di operai.

La Camera quasi unanime insorse contro quel malaugurato ordine del giorno, ed approvò l'ordine del giorno puro e semplice che radiava quello della Commissione.

⁂

La seduta pomeridiana si è aperta fra grande animazione; però le interrogazioni passarono fra la disattenzione e fra le conversazioni generali.

Tutta l'aspettazione si concentrò sulla discussione del progetto per l'esercizio provvisorio.

Erano presenti le maggiori personalità parlamentari; Crispi e Zanardelli entrarono tra i primi, festeggiati dagli amici.

La discussione sull'esercizio provvisorio si aperse alle 4 precise.

La Camera era gremita, specialmente sui banchi del Centro; dei ministri era assente solo l'on. Lacava, impegnato al Senato.

Il discorso di Zanardelli, ascoltato dapprima con larga attenzione, stancò presto la Camera, che ne ebbe una penosa impressione, perchè parve la manifestazione della debolezza dell'organismo dell'individuo.

L'oratore fu banale, terra terra, senza forza argomentativa. Basta osservare quello che egli disse rispetto all'ostruzionismo: che, cioè, devevansi combattere le obiezioni avversarie (che erano pretesti per prolungare la discussione) con altri discorsi. Così si sarebbe andato all'infinito. Zanardelli volle anche narrarci episodi triti e ritriti di storia francese del nostro secolo, che riescono appunto la condanna inappellabile delle dottrine democratiche.

La Camera, pure annoiandosi, ascoltò l'oratore mezz'ora, per deferenza verso l'antico parlamentare, e poi andò vuotandosi.

L'applauso finale mancò assolutamente. Oltre l'Estrema plaudirono pochi zanardelliani e giolittiani.

Quando Zanardelli, sulla fine del suo discorso, ricordò alcune parole dell'Imperatore Guglielmo, vi furono interruzioni all'estrema sinistra.

Bissolati gridò — Ma i Savoja restano a casa!

Santini — ribattendo vivacemente: I Savoia li avreste ritrovati su tutti i campi di battaglia. Voi non siete degni nemmeno di nominarli. (*Applausi a destra*).

Ferri — urlando: Anche in Africa non v'erano. (*Proteste vivacissime a destra*).

Il presidente richiamò all'ordine Bissolati e Ferri.

Il discorso di Giolitti fu pedestre, volgarissimo, tendendo a provocare le plateali approvazioni dell'estrema sinistra, che quattr'anni fa voleva cacciarlo dalla Camera.

Fece ottima impressione l'accenno fatto a Tanlongo dall'on. Prinetti, che colpì Giolitti in pieno petto.

— Non ho parlato della questione morale, rispose Giolitti.

— Non ne siete competente! ribattè felicemente De Cesare, fra le approvazioni della Camera.

⁂

Un vero successo ebbe Prinetti. Con un discorso breve, forte, concettoso, dimostrò di possedere qualità serie di uomo di Stato. La destra e il centro lo applaudirono unanimi.

Fra coloro che andarono a felicitarlo notaronsi gli on. Tiepolo e Papadopoli, dimostrazione significante della concordia dei moderati veneti nell'avversione a Giolitti ed ai suoi metodi di governo.

Un successo di prolungata ilarità ebbe Giolitti, quando ricordò che, ministro dell'interno, nel 1892 avendo visitato la Società generale operaia di Torino, trovò gli operai affezionati alla monarchia, mentre oggi, a pochi anni di distanza le diventarono ostili: ciò che quasi vorrebbe dire che se Giolitti fosse rimasto al governo, la Monarchia sarebbe salva!!!

Ebbero quindi ragione a destra di gridare ironicamente: *Viva Giolitti!*

Fu notato lo squagliamento quasi generale dei rimasugli del gruppo giolittiano all'appello nominale.

Come votarono i deputati veneti

Ci telegrafano da *Roma, 14 giugno, sera*:

Votarono a favore del ministero nell'appello nominale sul progetto per l'esercizio provvisorio:

Bertoldi, Bertolini, Bonin, Casalini, De Asarta, Di Broglio, Donati, Fusinato, Luzzati, Macola, Mancini, Morpurgo, Ottavi, Paganini, Papadopoli, Pascolato, Piovene, Rizzo, Romanin Jacur, Schiratti, Tiepolo, Toaldi, Valle Gregorio, Valli, Visocchi.

Votarono contro:

Aggio, Alessio, Brunialti, Girardini, Lucchini, Salvatico, Tecchio e Wollemberg.

Il voto sull'esercizio provvisorio

L'opposizione ai minimi termini

Ci telegrafano da *Roma, 14 giugno, sera*:

Il voto sull'esercizio provvisorio, che diede a scrutinio segreto 105 voti di maggioranza al governo, superò le migliori aspettazioni dello stesso ministero, e dimostrò l'esiguità delle forze zanardelliane e giolittiane, che riunite misero insieme appena quaranta voti.

Nessun giornale della sera commenta il voto.

L'estrema non disarma

Ci telegrafano da *Roma 14 giugno, sera*:

L'*Avanti* smentisce la voce che correva iersera, che l'estrema sinistra si disponesse a disarmare, contro il rinvio a novembre dei provvedimenti relativi alla stampa.

Notizie della Marina

Ci telegrafano da *Roma, 14 giugno sera*:

E' stata pubblicata la notificazione per quest'anno del concorso a 45 posti di alunno di macchinista di prima classe.

Il giorno successivo al suo arrivo a Taranto passò in disponibilità la r. n. *Partenope* col seguente stato maggiore: tenente di vascello Secchi responsabile, capo macchinista Borghetti, commissario Ferro. Alla stessa data entrerà in armamento la r. n. *Caprera* col seguente stato maggiore: Capitano di fregata Pardio comandante, tenente di vascello Cerio, sottotenenti di vascello Cipolli, Menini, Valenzi, capo macchinista Lenzi, medico Ricci, commissario Foà. Detta nave costituirà la *Partenope* nella squadra attiva. Il tenente di vascello Barsotti continuando ad esser imbarcato sulla r. n. *Minerva* sostituirà l'ufficiale Corte presso la direzione d'artiglieria e degli armamenti a Taranto e assumerà anche la responsabilità della r. n. *Euridice*.

La r. n. *Messina* è giunta a Smirne — la r. n. *Vesuvio* è giunta a Messina — la r. n. *Caracciolo* è giunta a Malta. Sono partite da Trapani le regie navi *Dandolo, Doria, Carlo Alberto*.

E giunto alla Maddalena l'ammiraglio Candiani e ha assunto il comando della piazza.

I tenenti di vascello Marchese e Denti sono nominati dal Sultano cavaliere dell'Osmanié.

A Palazzo Madama

(Seduta di ieri)

Ci telegrafano da *Roma, 14 giugno, sera*:

Presidenza del presidente Saracco.

La seduta comincia alle 3.35.

Il progetto per la conservazione della laguna di Venezia

Seguito della discussione del disegno di legge per la conservazione della laguna di Venezia.

Schupfer dichiara che, esercitando il suo diritto di critica, non ha inteso menomare la dovuta considerazione alla commissione ministeriale.

Ripete che, secondo lui, la commissione reale non ha studiato abbastanza. Ribatte alcune obbiezioni mossegli ieri dal relatore, per avere egli citato scritti di uomini tecnici. Conferma che il trattamento della laguna viva non può essere identico a quello della laguna morta e ne spiega le ragioni. Domanda perchè non debbano essere rispettati gli argini costruiti prima del 1841, tanto più che il regolamento di quell'epoca non fu mai severamente applicato.

Da quanto disse ieri il relatore argomenta che l'ufficio centrale sia disposto a concedere qualche cosa per gli arginelli delle peschiere, i quali non arrecano danno alla laguna e non comprende come non si voglia accettare il suo emendamento riguardante le peschiere escavate all'estremo lembo della laguna. Dichiara che rispetta gli interessi dell'agricoltura, ma vuole rispettati anche quelli dell'industria valliva. Ritiene le idrovore dannose alla piscicoltura. Si diffonde a parlare dei mezzi intesi a togliere il pericolo della malaria ed a proteggere il porto di Chioggia e fa caldo appello al governo per la sistemazione di quel porto. Conclude raccomandando al Senato l'approvazione dei suoi emendamenti. (*Vivissime generali approvazioni*).

Pellegrini — Ricorda i voti dei corpi costituiti di Venezia che desiderano l'approvazione di questo progetto di legge del quale ricorda i precedenti parlamentari. Le spese che il Governo ha sostenuto dal 1866 per la Laguna veneta dimostrano esser questa di interesse nazionale e non locale. Scagiona la Commissione ministeriale dalle censure del senatore Schupfer e gli osserva che egli ha mosso le sue critiche al progetto ministeriale, che non è quello sottoposto alla discussione del Senato e che può ormai dirsi una reminiscenza storica. Dimostra come non vi sia dissonanza fra i deliberati dell'ufficio centrale ed i pareri espressi dai più reputati tecnici e giustifica i criterii adottati per la laguna morta e per la laguna viva. Contesta che l'ufficio centrale non sia stato abbastanza sollecito della pescicultura e dei interessi dico tutelati.

Ricordando l'editto del 1815 ed il decreto del 1783 non crede sia giusta l'obbiezione fatta al progetto di invadere i confini del diritto di proprietà. Si tratta soltanto di non riconoscere che fossero illegittimi. Afferma che per effetto di questa legge verranno distrutti soltanto gli argini costruiti abusivamente e che minacciano la incolumità della laguna. Spiega il concetto del demanio pubblico come fu inteso dall'ufficio centrale, concetto ben diverso da quello adottato dal Governo austriaco. Si augura che il Senato darà voto favorevole al disegno di legge.

La seduta è levata alle ore 6.30.

Domani seduta alle ore 3.

Note alla seduta

Ci telegrafano da *Roma, 14 giugno, sera*:

E' continuata oggi la discussione del progetto sulla conservazione della laguna veneta.

Fu notevole la nuova replica del sen. Schupfer al discorso del relatore, senatore Santamaria, il quale ebbe il torto di essere troppo unilaterale nelle sue argomentazioni.

Il senatore Schupfer ribattè felicemente quanto disse il relatore, specialmente quando rivendicò i diritti acquisiti dei valligiani, che non ledono la necessaria integrità lagunare giustamente voluta dal progetto di legge, al quale in massima tutti i buoni veneziani si associano.

Venne ammirata la dottrina storica, giuridica e tecnica del senatore Schupfer che ottenne alla fine le approvazioni generali e le congratulazioni di molti senatori.

Il senatore Pellegrini pronunciò un discorso retorico e fegatoso. Fu retorico quando tirò in ballo l'Austria che non c'entrava e fegatoso, quando negò anche la buona fede ai proprietari delle valli che pagarono le imposte, venditore e comprarono fino ieri.

Domani parlerà il senatore Lucchini, favorevole alla rivendicazione dei diritti dei proprietarii.

Bollettino di grazia e giustizia

Per l'aumento delle congrue ai parroci

Ci telegrafano da *Roma 14 giugno sera*:

Il *Bollettino Giudiziario* reca:

Furono accettate le dimissioni dei vice pretori Bertoncello a Bassano e Ferrero a Bassano.

Vernizzi segretario di Procura a Mantova, Bettancini cancelliere di Pretura a Caprino Veronese sono promossi alla seconda categoria.

Boldoni è nominato vice-cancelliere di Pretura a Pieve di Cadore, Salvadori vice-cancelliere aggiunto al Tribunale di Conegliano è collocato in aspettativa.

Girelli notaio a Bussolengo è traslocato a Verona.

— In seguito all'approvazione della legge per l'aumento delle congrue parrocchiali ministro guardasigilli inviò una circolare alle Procure generali, invitandole ad accertare quali parrocchie dal 30 giugno siano provviste di titolari e quali siano vacanti, affinchè il fondo per il culto proceda alla liquidazione dell'assegno supplementare. La circolare poi invita i procuratori generali a curare la partecipazione delle concessione dei regi placet.

I concorsi di diritto e di economia
per gli istituti tecnici

Ci telegrafano da *Roma, 14 giugno, sera*:

La Commissione, presieduta dal prof. *Ferraris* e composta dei professori Cognetti De Martiis, Vivante, Simoncelli, Lessona e Bosco, per i concorsi alle cattedre di diritto e di economia negli istituti tecnici, ha finito i suoi lavori.

I concorrenti per l'economia erano 66 e ne vennero dichiarati eleggibili 23, tra i quali furono specialmente segnalati Einaudi, Coletti, Scherma, Graziadei, Musco, Contento, Agnelli.

I concorrenti per il diritto erano 67 e ne furono dichiarati eleggibili 30, tra i quali vennero specialmente segnalati Ranelletti, Zanetti, Mancini, Messina, Rocco, Solazzi, Polari, Bolchini, Pezzolini, Andrich, Gagioso.

L'ARRESTO DEL GEN. GILETTA

I giornali italiani non hanno maggiori particolari di quelli da noi dati ieri riguardo l'arresto avvenuto presso Nizza del generale italiano Giletta di S. Giuseppe.

Secondo la *Patrie*, un commissario avrebbe sorpreso il generale al molino Rigaud, punto strategico, mentre prendeva note.

Arrestatolo e perquisitogli il domicilio gli si trovarono documenti, sempre secondo la *Patrie*, la quale aggiunge che lo si sorvegliava da lungo tempo.

La *Patrie* soggiunge che il Giletta fu già arrestato, sempre per spionaggio, nel 1889, e poi rilasciato per mancanza di prove.

Il maggior generale Luigi Giletta di S. Giuseppe è comandante della Brigata di fanteria *Cremona* (21. e 22), ed è di stanza a Piacenza.

E' uno dei più giovani generali dell'esercito, essendo nato nel 1848. E' stato promosso quest'anno. Proviene dallo Stato Maggiore, ed era addetto ultimamente come capo di stato di stato maggiore al Comando del II Corpo d'armata (Alessandria).

I giornali ufficiosi della Repubblica francese che si stampano in Italia, attribuiscono poca importanza al fatto, dicendo che fu certo un equivoco per troppo zelo della gendarmeria.

Se invece di un generale italiano arrestato dai francesi, si trattasse di un caporale francese arrestato dagli italiani, chi sa che putiferio avrebbe sollevato *Le Siècle, Gazette de Milan!*

⁂

Ci telegrafano da *Parigi 14 giugno, sera*:

I documenti sequestrati al generale Giletta sono dieci fogli della carta delle Alpi nella scala da uno a centomila, annotati in rosso con indicazioni di punti strategici, vie di comunicazione, punti di ritiro degli alpini nell'eventuale mobilitazione. Furono pure sequestrati alcuni strumenti: un metro, uno strumento misuratore delle altezze, un cannocchiale; insomma nulla che esca dagli oggetti che naturalmente porta seco qualunque intelligente touriste.

La *Patrie* dice che il generale Giletta non scolpasi, ma confessa di avere nel 1889 fatto una campagna di spionaggio sulle Alpi marittime per incarico del suo governo.

CRONACA ESTERA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

La crisi ministeriale francese
L'incarico a Poincarré

Ci telegrafano da *Parigi 14 giugno, sera*:

Si crede generalmente che Poincarrè sarà incaricato di formare un nuovo gabinetto.

Il *Matin* dice che Bourgeois fu interpellato per sapere se accetterebbe il portafoglio degli esteri.

Il presidente Loubet ha ricevuto alle ore 9 e mezzo Poincarrè per offrirgli la missione di formare il nuovo gabinetto.

Poincarrè chiese tempo a riflettere, impegnandosi a dare stasera a Loubet la risposta definitiva se accetta o no l'incarico di formare il gabinetto.

Nel pomeriggio poi Poincarrè ha visitato, per consultarli, Ribot, Sarrien, Meline, Peytral e Brisson.

Malgrado l'impegno preso Poincarrè non avendo terminato di consultare i suoi amici politici risponderà soltanto domani a Loubet.

Le relazioni doganali austro-ungheresi
Il progetto del ministero

Budapest 14, ore 8 p. — (*Camera dei deputati*). — Il presidente del Consiglio Szell presentò il progetto per dare esecuzione alle convenzioni doganali e commerciali dell'Ungheria coll'Austria. La relazione accompagnante il progetto, dice che l'Ungheria ha diritto di sistemare le questioni commerciali e doganali in modo affatto indipendente.

Il progetto stabilisce lo *statu quo* commerciale e doganale coll'Austria, che resterà in vigore fino al 31 dicembre 1907 in condizione di reciprocità coll'Austria.

Gli eventuali trattati commerciali cogli Stati esteri, avranno la durata soltanto fino al 1907 e si concluderanno in nome di ambedue gli Stati.

Il Governo ungherese comincierà al più tardi nel 1901 i negoziati coll'Austria in materia doganale, nonché per far valere gli interessi dell'Ungheria nei trattati commerciali da concludersi nel 1903 cogli Stati esteri.

Se il trattato commerciale e doganale fra l'Austria e l'Ungheria non fosse stipulato nel 1903, i trattati commerciali cogli Stati esteri non si potranno stipulare per una durata maggiore al 1907.

L'attuale tariffa doganale, dovrà essere sostituita, avanti l'apertura dei negoziati cogli Stati esteri, con una nuova tariffa doganale, garantente in egual modo gli interessi dell'Austria e quelli dell'Ungheria.

Ciascuno dei due Stati ha diritto di chiedere la denunzia dei trattati commerciali alla loro scadenza. I trattati commerciali non aventi scadenza fissa, debbono denunziarsi sopra domanda di uno dei due Stati, entro il 1903.

Szell rileva che il principale intendimento dell'Ungheria fu di far coincidere la scadenza del compromesso austro-ungarico colle scadenze di trattati di commercio con gli Stati esteri. La vita commerciale dell'Ungheria abbisogna di stabilità. Tutti saluteranno con soddisfazione che questa stabilità sia assicurata. (*Applausi.*)

Gli oratori di opposizione Kossuth, Kakovsky ed Ugron, riconoscendo la piena lealtà della condotta di Szell, dichiarano che il tenore del compromesso risponde agli accordi fra Szell e l'opposizione.

Szell chiede che si pronunzi l'urgenza del progetto del compromesso, affinchè si approvi avanti le vacanze estive.

La discussione incomincierà nella ventura settimana.

Alle Filippine

Manilla 14, ore 10.30 p. — I partigiani di Aguinaldo uccisero il generale insorto, Luna.

New York 14, ore 10.50 p. — Due reggimenti di negri sono partiti per le Filippine.

Rivolte nelle Indie Orientali

Bombay 14, ore 5.20 p. — Rivolte sono scoppiate nel sud delle Indie per una estensione di cento miglia quadrate. Vennero inviate truppe.

Le elezioni in Romania
La vittoria dei conservatori

Bucarest 14, ore 10.20 p. — Ecco i risultati definitivi delle elezioni della Camera dei deputati: Furono eletti 149 conservatori, 13 Junimisti, 7 liberali delle varie gradazioni, vi sono 7 ballottaggi, 7 elezioni conservatrici multiple.

Nelle elezioni senatoriali del primo Collegio furono eletti 43 conservatori, 4 junimisti, 6 liberali delle varie gradazioni, 7 ballottaggi.

Alla Camera dei Comuni

Londra 14, ore 10 p. — (*Camera dei Comuni*) — *Chamberlain* ministro delle colonie dice che l'Inghilterra attenderà il resoconto completo della conferenza di Bloemfontein, prima di inviare istruzioni a Milner. Si approva in terza lettura il *bill* del Governo di Londra e il *bill* sulle finanze.

Il «Libro Azzurro» sul Transvaal

Londra 14, ore 5 p. — Fu distribuito il *Blue-Book* relativo alla questione del Transvaal. Il Libro contiene specialmente la risposta del ministro inglese delle Colonie, Chamberlain, agli *uitlanders*, risposta che tende a giustificare l'intervento dell'Inghilterra nell'affare del Transvaal a favore degli *uitlanders* e suggerisce la conferenza fra Krueger e Milner.

L'uragano agli Stati Uniti

New-York 14, ore 10 a. — La città di New-Richmond fu quasi distrutta dall'uragano di ieri l'altro; vi sono duecento morti e un migliaio di feriti.

I sambuchi nel Mar Rosso

In seguito all'incidente dei due sambuchi, di cui si occupò anche la *Stefani*, il *Secolo XIX* di Genova ha pubblicato (e fu anche dal nostro giornale riprodotto) che uno dei sambuchi sarebbe stato inseguito a cannonate dal guardacoste turco, poscia catturato e bruciato, e si sarebbero usate violenze contro il capitano e l'equipaggio.

Ora l'incidente (come rileviamo dal *Pop. Romano*) a cui si riferisce il giornale genovese è avvenuto nel mese di ottobre dello scorso anno ed il nostro Governo fece subito i passi necessari a Costantinopoli, dove si ordinò un'inchiesta.

Da questa inchiesta risultò che il sambuco con bandiera italiana aveva a bordo merce di contrabbando e venne catturato nella zona delle acque ottomane, però mentre il rapporto fatto dal capitano del sambuco, denunziava alcuni fatti accennati dal *Secolo XIX*, quello del capitano turco, che è un ufficiale inglese, smentisce ogni cosa e fra l'altro dimostra che il guardacoste non aveva cannoni a bordo e quindi non poteva sparare durante l'inseguimento.

Di qui la necessità di una inchiesta in contraddittorio, e siccome la distanza fra Costantinopoli e Moka e fra questa città e Massaua non è quella fra Genova e Spezia, così la seconda inchiesta non si è potuta ancora espletare.

Dall'ottobre fino ad oggi poi si sono verificati altri tre incidenti di catture, di minore importanza, per cui pendono tuttora trattative a Costantinopoli.

L'ultimo poi succedeva verificato nelle acque italiane, giusta il rapporto del governatore Martini, il nostro Governo inviò subito il *Volturno* a Moka e così si è ottenuta la pronta restituzione del sambuco catturato ed il pagamento di una indennità di quasi 50,000 lire per l'altro sambuco, che per sfuggire all'inseguimento rimase incagliato in un banco di sabbia.

La peste in Egitto

Persone arrivate dal Cairo e da Alessandria informano che l'epidemia non ha invaso ancora l'interno dell'Egitto; però si sono prese le più energiche misure per impedire il diffondersi del morbo.

Vennero bruciati interi quartieri composti di baracche arabe, istituendo commissioni sanitarie e lazzaretti.

Si conferma che la peste scoppiata in Alessandria ha tutti i sintomi della bubbonica, la quale, come è noto, attacca anzitutto i polmoni.

Giovedì 8 corr. vennero trasportati nel Lazzaretto un francese, un greco e due arabi colpiti dal morbo, venerdì 9 corr. un francese ed un arabo. Morirono due guardie di polizia arabe colpite nei giorni precedenti.

— Ieri è arrivato a Trieste con 200 passeggieri da Alessandria d'Egitto il piroscafo del Lloyd *Bohemia*. Fu mandato al Lazzaretto per la quarantena.

Nuovi particolari
sul ritorno di Dreyfus

Dai giornali di Parigi giuntici iersera abbiamo tolto le seguenti informazioni, intorno all'imbarco di Dreyfus per la Francia avvenuto, come i dispacci ci hanno annunciato, venerdì 9 giugno:

L'imbarco del capitano Dreyfus a bordo dell'incrociatore *Sfax* ebbe luogo alle 7 della mattina.

L'autorità militare della colonia consegnarono il prigioniero nelle mani del capitano di fregata Coffiniere de Nordeck comandante l'incrociatore.

Dreyfus era in abito borghese, egli fu condotto in un camerino per ufficiali specialmente apprestato per lui, e a cui starà di guardia una sentinella in armi per tutta la durata del viaggio.

Sabato alle ore sei e mezza l'incrociatore *Sfax* salpò diretto verso la Francia, dove arriverà, si crede, il giorno 23.

Qualcuno disse che l'avvocato Demange, difensore di Dreyfus, pensava che il processo davanti al Consiglio di guerra di Rennes non avrebbe avuto luogo prima della metà di agosto. Questa informazione è inesatta. Finora nulla si sa a questo proposito.

⁂

Frattanto a Brest, dove avverrà lo sbarco di Dreyfus, corrono le voci più strane e fantastiche. Mentre finora non è arrivato alcun ordine da Parigi e non fu presa alcuna misura dalle autorità interessate.

D'altro canto nulla è più facile che l'effettuare, sia nella rada di Brest che possiede numerosi posti d'ancoraggio, sia in uno dei numerosissimi porti vicini a Brest, uno sbarco che non richiami la curiosità del pubblico e non provochi alcun disordine.

Non si avrà adunque che l'imbarazzo della scelta per procedere a uno sbarco silenzioso.

Tuttavia se Dreyfus fosse fatto discendere anche a Brest le cose possono egualmente avvenire senza rumore.

L'arsenale è assolutamente chiuso al pubblico, ed in seguito alla recente costruzione di una ferrovia che unisce l'arsenale alla linea dell'Ovest, il prigioniero potrà essere con facilità trasbordato direttamente dallo *Sfax* nello stesso vagone speciale che lo condurrà a Rennes senza attraversare la città in vettura.

E secondo le informazioni più attendibili, si ricorrerà appunto a questo sistema.

La partenza della "Stella Polare"

Laurvik 14 ore 7 p. — La *Stella Polare* con la spedizione del duca degli Abruzzi è partita alle 11.30 diretta al Nord.

Vedi in quarta pagina il romanzo

La Bella Contessa

CRONACA ITALIANA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

Un dramma nell'aria
Un soldato che precipita da 500 metri
volendo fermare un aerostato

Ci telegrafano da *Roma, 14 giugno, sera*:

Stamane a Monte Mario, dove è il parco aerostatico del genio militare, manovrava una compagnia degli specialisti aerostatici, quando un colpo impetuoso di vento spezzò le funi che assicuravano l'aerostato.

Nella navicella stavano il tenente Logrocino e il caporale Vanni. Temerariamente il soldato Vacca afferrò il capo della fune sperando forse che il peso del suo corpo sarebbe bastato a trattenere il pallone.

Ma il pallone si sollevò traendo seco attaccato alla corda il coraggioso soldato. Un grido di spavento proruppe dal petto dei compagni.

In pochi istanti il pallone raggiungeva una altezza di circa 500 metri.

Il Vacca si tenne attaccato alla corda finchè potè, ma presto perdute le forze si lasciò andare piombando nello spazio e cadendo sulla sponda sinistra del Tevere presso il ponte Milvio informe cadavere.

Il dottor De Rossi accorse subito e riscontrò fratture multiple degli arti della colonna vertebrale e della base del cranio.

Trascinato dal vento il pallone si diresse verso Monterotondo, scendendo malamente a Orte.

Il tenente Logrocino rimasto nella navicella, riportava la frattura delle gambe, mentre il caporale Vanni rimase incolume.

Il povero Vacca, nativo di Pisa, era della classe del 1878.

Torino — Ci telegrafano 14 giugno, sera — *Partenza* — Stamane il duca e la duchessa d'Orleans sono partiti per Milano.

Due guardiani salvati per miracolo
nella Galleria dei Giovi

Si ha da Genova, 14 matt.:

Ieri mattina sotto la galleria di Ronco, tristamente famosa per il disastro dello scorso autunno, accadeva un fatto che per poco non ebbe conseguenze letali.

Due guardiani ferroviari, l'uno certo Parodi, l'altro conosciuto col soprannome di *Bocci* — erano di servizio per caselli sotto la galleria, allorchè, oppressi dall'atmosfera soffocante creata là sotto dal fumo del carbone, si sentirono mancare del tutto le forze.

Trascinatisi a stento fin presso la linea, deposero alcuni petardi sulle rotaie. Lo scoppio che avvenne al passaggio del primo treno, diede l'allarme e i due pericolanti vennero raccolti e trasportati fuori della galleria. Tutti e due furono visitati e curati dal dott. Musso.

CRONACA DEL MARE

Montevideo 14 — Il piroscafo *Città di Milano* è partito per Genova.

Hong Kong, 14 — Il piroscafo *Bormida* è partito per Bombay.

NOTE COMMERCIALI, INDUSTRIALI, AGRICOLE
La campagna bacologica

Cologna veneta, 13 — Venduto ieri: kg. 2294 annuali gialli europei da 3.60 a 3.90, medio 3.523.

Legnago, 13 — Bozzoli gialli kg. 2050, da 3.60 a 3.20.

Lonigo, 14 — Gialle da L. 3.60 a 4.02 quantità venduta kg. 40,000 — incrociate bianco gialle da 3.50 a 4.— kg. 27,950.

Badia Polesine 14 — Gialli puri, mass. L. 3.80, min. L. 3.20 — Scarti mass. L. 1.70, min. L. 1.30 — Quantità venduta nella giornata kg. 2100. Causa il cattivo tempo il mercato non fu troppo animato.

Verona 11 — Mass. L. 3,80, min. L. 3.20. Quantità kg. 22 3.950.

Vicenza, 14 — Gialli puri da L. 4.05 a 3.80 — gialli incrociati diversi da 3 90 a 3.55 — gialli speciali incrocio sferico chinese da 4.— a 3.90.

Udine 14 — Le notizie della campagna bacologica si mantengono assai buone.

Mantova 13 — Nostrani da L. 4 a 3 — Incrociati chinesi da L. 4.10 a 3 — Incrociati d'ogni altra specie da L. 3.75 a 2.50 — Scarti da L. 2.40 a centesimi 90. Quantità complessiva a tutt'oggi k. 43064.900 — Somma ricevata L. 138533.23.

Alessandria 13 — Venduto ieri: kg. 22,222 bianco gialli nost. e bianchi sferici chinesi e loro incroci da lire 3 a 4 10, medio 3,786.

Asti 13 — Venduto ieri: kg. 6530 gialli sup. da 4.30 a 4.30, kg. 6470 comuni da 4 a 4.20, kg. 2970 inf. da 3.70 a 3.90, medio 4.2030.

Bologna 13 — Venduto l'11 e 12: kg. 77 da 3 a 3.80, più kilogr. 3000 fuori mercato da 3 10 a 4.15

Brescia, 13 — Venduto ieri: kg. 3248 bianchi gialli indigeni da 3.30 a 4.05, medio 3.75, medio generale da oggi 3.752.

Cesena, 13 — Venduto ieri: kg. 4279.33 da 2 a 4.20, medio 3.712.

Forlì, 13 — Venduto ieri: kg. 19,105.90 da 2.50 a 4.20, medio 3.806.

Gallarate, 13 — Il mercato dei bozzoli verrà aperto il 16 corrente.

Imola, 13 — Venduto ieri: kg. 1971,77 da 3.50 a 3.80, medio 3.641.

Lucca, 13 — Venduto ieri: kg. 13.700 sup. da 3.70 a 4.— kg. 2500 comuni da 3.40 a 360; kg. 300 infer. da 3 30, medio 3.75.

Modena, 13 — Venduto ieri: kg. 3011.36 nostr. sup. da 1.65 a 4.10, medio 3.8784; kg. 449 81 com. da 2.35 a 3.60, medio 3.4575; kg. 130 80 inf. da 1.35 a 2.—, medio 1.5065, generale 3 7332.

Novara, 13 — Venduto dall'8 al 12: k. 118 50 gialli sup. da 3.75 a 3.90, medio 3.886, kg. 388.40 com. da 3.40 a 3.50, medio 3.457; kg 42.10 inf. da 3.10 a 3.25, medio 3.108, adequato 3.517; kg. 1498 incrociate super. da 3.80 a 4, medio 3.90; kg 907 comuni da 3.50 a 3.75, medio 3.721, kg 45 inferiori da 3.10 a 3.30, medio 3.210, adequato 3.621; kg. 155 40 comuni da 3.— a 3.40, medio 2.655, adequato 2.950, adequato generale 3 701

Parma, 13 — Venduto ieri: kg. 99.92 gialli indigeni superiori da 3.50 a 3.70, medio 3.5622, kg. 171.35 comuni da 3.30 a 3.45, medio 3.4034, adequato 3.4613.

Pesaro 13 — Venduto ieri: kg. 295.81 da 3.20 a 3.60, medio 3.393, adequato ad oggi 3.281.

Pistoia 13 — Venduto ieri: kg. 30,000 razze pure giallo bianco e incrociati gialli a 3.65.

Reggio Emilia 13 — Venduto ieri: kg. 1008.35 nostrani da 3.56 a 3.89, medio 3.72.

Stradella 13 — Venduto ieri: kg. 2000 gialli indig. da 3.20 a 3.90; kg. 800 bianchi-verdi da 3.30 a 3;80 kg 1800 incrociati da 3.40 a 3.90.

La seta artificiale

Telegrafano da Vienna, 13:

Il *Bankverein* ha ottenuto la concessione per la fabbricazione di seta artificiale. Con questa nuova invenzione si può confezionare in via chimica un prodotto che possiede tutte le qualità della seta. Il *Bankverein* ha l'intenzione di fondare una Società per azioni con un milione di corone. Esso ha acquistato pure il diritto di fondare una Società simile in Italia.

CRONACA

CALENDARIO

Giovedì 15 giugno: S. Vito e Mod.
Venerdì 16 giugno: S. Aureliano mart.
Il sole leva alle 4.13, tramonta alle 7.59.

Il telefono della «Gazzetta» porta il N. 340

Esposizione — *Bollettino* del giorno 14 giugno 1899: Visitatori con biglietto giornaliero N. 386 — Passaggi con tessere d'abbuonamento e varie 904 — Totale N. 1290.

La prima serata — Ricordiamo che questa sera, dalle ore 9 alle 11 1/2, l'Esposizione apre le sue sale, splendidamente illuminate a luce elettrica. Darà concerto la Banda cittadina.

Il biglietto d'ingresso costa due lire. Ma i signori abbonati a 10 lire hanno diritto di frequentare tutte le serate mediante un supplemento di sole due lire; gli abbonati a 5 lire mediante il supplemento di una lira.

Tanto i biglietti d'ingresso quanto gli abbonamenti supplementari si acquistano ai cancelli dell'Esposizione.

I *tourniquets* si apriranno alle ore 8 3/4 precise.

Per evitare ritardi e un soverchio agglomeramento di pubblico all'entrata, si pregano i signori abbonati di presentarsi con la tessera alla mano.

Le prove della illuminazione elettrica — L'altra sera, alla presenza della Giunta municipale ebbe luogo la prova dell'illuminazione elettrica nel palazzo della Mostra. Riuscì in modo perfetto. Tutte le sale, e particolarmente quella della cupola coi grandi specchi e il lampadario di Murano dalle centocinquanta luci a incandescenza, fanno un'impressione magnifica. Speriamo che il tempo voglia assecondare la festa di questa sera.

Per i giornalisti — Il Comitato della Stampa per la III.a Esposizione internazionale d'arte, si prega di far sapere ai signori giornalisti che la tessera di libero ingresso alla Mostra vale anche per le serate.

Servizio di vaporetti — Per norma del pubblico, siamo pregati di far noto che, a partire da oggi, in tutte le sere in cui l'Esposizione d'Arte resterà aperta al pubblico, vi sarà un servizio di vaporetti fra Calle Vallaresso, San Zaccaria e Giardini. L'ultima partenza seguirà a mezzanotte.

Navigazione Generale Italiana — La Camera di commercio ed arti ha ricevuto dalla Navigazione Generale Italiana la comunicazione che a da datare dal 21 corr. la partenza del vapore di Linea Comm. *E* avrà luogo ogni due mercoledì, anzichè ogni due venerdì; e quella del piroscafo di Linea Comm. *B* avverrà ogni giovedì invece che ogni mercoledì, restando inalterata l'ora della partenza e cioè alle 4 pom.

Fiera del Santo a Padova — Giorni 13, 14, 15 fiera e festa del Santo. Esposizione canina. Mostra Biciclette. Giorni 18-19 Esposizione corse automobili. Convegno del T. C. C. I. — Biglietti andata-ritorno valevoli cinque giorni. Prima classe L. 5,15, seconda L. 3,60, terza L. 2,15.

Furto misterioso - Un bel colpetto — Francesco Boso fu Francesco detto *Sambalo* di Castelcesino (Trento) giungeva l'altro ieri a Venezia, insieme a due donne sue compaesane ed al nipote coi quali era stato a Padova per la festa di S. Antonio.

Giunto a Venezia prese posto in un vaporetto e sbarcò alla Carva. Quando fu in Campo S. Salvatore si accorse che dalla tasca interna del vestito era sparito il portafogli contenente oltre mille fiorini in *banconote* e lire cinquecento in biglietti di banca italiana di vario taglio.

Fortunatamente in una tasca dei pantaloni egli aveva un piccolo portamonete contenente 28 marenghi.

Il Boso si recò all'ufficio di P. S. di S. Marco e denunciò il furto dopodichè, insieme alla comitiva andò a mangiare al *Ristorante* Panada.

Ieri mattina egli ritornò all'ufficio di P. S. di S. Marco e con sua meraviglia gli fu presentato il suo portafogli che conteneva però soltanto il suo passaporto e alcune carte. Di denaro nemmeno l'ombra.

In qual modo si trovava in questura il portafogli?

Era stato rinvenuto vuoto in un *watercloset* dell'albergo Panada dall'incaricato della pulizia e i conduttori dell'albergo lo avevano fatto depositare all'ufficio di P. S.

Il borsaiuolo, si capisce, per una strana combinazione, si era recato lui pure a mangiare da Panada e forse anche a dormire. Dove fu derubato il Bosso? A Padova, durante il viaggio, o in vaporetto? Mistero!

I violenti — Dai vigili Rado e Zacchinetto, fu arrestato il fabbro ferraio Antonio Bressa di 20 anni per ribellione, oltraggi, violenze ed ingiurie. Il Bressa visti i vigili in Ghetto Vecchio si avvicinò loro e, senza alcun motivo, li oltraggiò. Dichiarato in arresto oppose tale resistenza da stracciare la giubba al vigile Rado. Fu trascinato a viva forza all'ufficio di P. S. di Cannaregio, ma non essendo stato accolto per lo stato di eccitamento in cui si trovava, fu trasportato nella sala d'osservazione dell'ospedale civile.

Ieri però alle una tre agenti di P. S. lo andarono a prendere e lo tradussero nelle carceri di S. Marco.

In qualunque caffè o trattoria se volete bere un bicchiere di buona birra chiede e sempre quella della fabbrica **Pschorr** di Monaco. Le famiglie possono acquistarla direttamente dal rappresentante sig. Giove a S. Margherita a cent. 80 il litro, servizio a domicilio compreso. Telefono N. 502

Ci aveva pigliato gusto. — Nel retrobottega della ditta Girolamo Tagliapietra negoziante all'Ascensione, vi sono due finestre che prospettano il piccolo ramo di Calle, che conduce al locale dove i fattorini telegrafici attendono i dispacci pel relativo recapito. Queste due finestre oltre che di imposte sono munite di inferriate e griglie di ferro. Durante la stagione estiva, le imposte si lasciano aperte pel passaggio dell'aria, essendo collocati nel retrobottega i generi alimentari facili a guastarsi.

Alcune mattine or sono, il direttore del negozio constatò la sparizione di due prosciutti piccoli e di un osso di prosciutto. Il furto era stato perpetrato mediante rottura della griglia di ferro di una delle finestre. La griglia fu il giorno stesso riparata e la merce collocata più lontano dalla finestra.

Pochi giorni dopo, fu trovata rotta nuovamente la griglia; ma nessuna sottrazione era avvenuta. Il terzo giorno invece oltre a nuova rottura della griglia fu constatata la sparizione di quattro scatole di gelatina. Un danno complessivo di lire cinquanta circa.

Il direttore del negozio si recò alla questura di S. Marco a denunciare il fatto e fu stabilito un servizio di appostamento per acciuffare il ladro, il quale doveva essere sempre la stessa persona.

Si pensò dunque di collocare gli agenti nella casa stessa del direttore del negozio dove, da una finestra al secondo piano prospiciente il ramo della Calle stessa potevano osservare senza essere visti.

L'appostamento durò otto notti con risultato negativo.

Finalmente ieri mattina all'alba, mentre il fanalista si era allontanato dopo spento il fanale della Calle, ecco avanzarsi alla finestra un individuo, estrarre un ordigno di ferro e cominciare il lavoro di rottura della griglia di ferro.

Gli agenti scesero di corsa le scale e corsi nella calle afferrarono l'individuo pel collo e lo tradussero al sestiere.

Costui è certo Antonio Zanon di 26 anni, già fruttivendolo girovago, abitante a Castello, condannato più volte per truffa e furto, latitante dovendo rispondere di contravvenzione all'ammonizione. Indosso gli fu sequestrato l'ordigno atto a rompere le griglie di ferro.

Guattero ladro — Giordano Michelon di 62 anni, da Stra, abitante in Corte Luganegher a S. Marco è addetto in qualità di guattero nella trattoria alle *Tre Rose*.

L'altra sera il figlio del conduttore Martino Rigo, visto allontanarsi il Michelon portando con se un involto che cercava nascondere, lo seguì da lontano e quando fu in piazza S. Marco, espresse a due agenti di P. S. il sospetto che l'involto contenesse della roba rubata nella trattoria.

Gli agenti si avvicinarono al Michelon e fattogli aprire l'involto vi trovarono infatti mezzo chilog. di carne, due pani ed un pezzo di vitello rubati nella trattoria.

Il Michelon fu arrestato e deferito all'autorità giudiziaria.

Taccuino del pubblico

Stato Civile — Bollettino del giorno 14 giugno: Nascite: maschi 3, femmine 6 — Denunciati morti 0, — Nati in altri Comuni 0 — Totale 9.

Matrimonii: Ballarin Giovanni muratore, con Fabbia Polissena domestica — Marchetto Santo magazziniere, con Dorigo Teresa operaia in cotone ...

Decessi: Marchesan Veronese Or... vedova, casalinga, di Venezia — San ... 84, nobile, cucitrice, di Trieste — Cortivo Lu... 10, studente, di Venezia — Maestrati Francesco 73, coniugato, cuoco, id.

Decessi fuori del Comune: Un bambino ... degli anni 5 decesso a Mestre.

Più 6 bambini al disotto degli anni 5.

Per finire — Fra due bombardieri:

— Le palle, capisci, mi passavano accanto ...

— Ebbene: nella mia trentaquattresima campagna le palle mi passavano accanto e... e...

— E?

— E mi applaudivano!

BUONA USANZA

In morte di Francesco Maestrati, Luig. Zonetta ... L. 2.

STABILIMENTO BAGNI RIMA - Bacino S. Marco
gondola in Piazzetta e calle del Ridotto ...

Nota sibillina
Sciarada

Numero è l'uno, frutto ...
Febbre e paura segna ...
Spiegazione della Sciarada ...

Spettacoli d'oggi

Lido - *Stabilimento* - Concerto da ...

Musica all'Esposizione — ... musicali da eseguirsi oggi dalla ... Cittadina.

1. Sinfonia, *Guglielmo Tell*, ... — ... nata, Schubert — 3. Waltz, *I F*... fel — 4. Coro, Danza e Duetto ... *Sansone e Dalila*, Saint-Saens — ... gherese, Liszt — 6. Marcia di ... vich, Rossi.

Musica in Piazzetta — La Banda ... nerà questa sera dalle 8 1/2 alle ... programma.

CRONACA GIUDIZIARIA

Pretura urbana di Venezia
(*Udienza del 11 gi*...

Pretore Chiarotti — P. M. Agost...

Crosara Antonio fu Agostino fu ... giurie a querela di Trauca Giovanni ... per non provata re.tà.

— Costa Giovanna fu Giacomo, *Zec*... Bortolo, Tomasi Lodovico ... fu Angelo, a reciproca querela. ... lire 30, e lire 30 gli altri, ad ... che prende lire 80 di multa per ...

— Pizzato Giuseppe di ... Mira, è imputato di simulazione ... denunciato ai Reali Carabinieri ... tivo di veneficio mediante ... gnero ed inventato a scopi suoi ...

Viene assolto per mancanza ...

— Sartorello Lodovico ... alla guardia di finanza Albanese ... nato a giorni 25 di reclusione ...

Nell'uscire coi carabinieri ... nacciosa al teste Albanese e gli ... *co vegno fora to* ... dento a verbale per ... reato.

Tribunale Penale di Venezia
(*Udienza d'ieri*

Contravvenzione alla legge sanitaria

Per aver contravvenuto all'articolo ... sanitaria, l'ostricaio di Marano, Pao... michiato a Venezia, era stato condannato ... ni d'arresto e L. 10 di ammenda da ...

Il Tribunale, in grado d'appello, ... tenza, che resta confermata ...

Il furto alla latteria Bianchi

Andreatta Agostino, di Gio. Maria ... torino, Andreatta Andrea, di lui fratello ... lattivendolo, Gasparini Eugenio ... igaoti, di anni 20, disoccupato e Za... Zaiol, di Giovanni, di anni ... fabbro ... dovevano rispondere di furto

La notte dal 19 al 20 gennaio scorso ... fra loro, ed abusando della fiducia ... Andrea godeva nella latteria del ... Calle Fiubera, per il servizio che ... scirono a penetrare con chiavi false ... scassinati due cassetti di uno ... danaro del barone Bianchi L. 17...

Comincia l'interrogatorio degli ... minuzioso e lungo occupa tutta ...

Vengono quindi assunti numerosi ... in massima confermano l'accusa ... Kuafta Giuseppina, chiamata ... di *Berta* che senza reticenze ... Gasparini.

Il P. M. in base a tali risultanze ... per tutti chiedendo per l'Andreatta ... nio, 6 anni di reclusione ciascuno ... altri due, perchè minorenni.

Non valgono le arringhe dei ... convinto della reità dei ... seguente sentenza:

Andreatta Agostino e Zanin An... nati a 5 anni e 4 mesi ciascuno ...

Andreatta Andrea e Gaspari... norenni, a 2 anni 9 mesi 10 giorni ...

Questa condanna ha dato ampia ... Questura, che fino dal primo mo... lappiati i veri colpevoli; che dopo ... dal giudice istruttore, subirono ogg... stigo.

⁂

Pres.: Tagliapietra — P. M. ...

Furto in chiesa

Baggetto Giovanni, di anni 1..., ... Umberto, di anni 23, latitante ... furto.

L'11 febbraio entrati in chiesa ... ve, di correità scassinarono quattro ... mosine, dalle quali rubarono ... 20 circa.

Il Baggetto sostiene di essere ... Colpo, che gli diede anzi lo scal... allontanò con tutta la somma ruba...

Il Tribunale, in conforme pro... danna il Colpo, latitante, ... 5 mesi di reclusione ed il Baggetto ... giorni della stessa pena.

Contrabbando

Carlo Merli, di anni 11, ... giugno 1898, vendette ai due fa... di anni 41 e Carbaro Luigi di anni ... tali di scorie di sale, che erano ... vapore mercantile. Essi tentarono ... vamente in città, ma non vi riu...

Imputati di contrabbando furono ... dannati tutti e tre alla multa com... per ciascuno.

⁂

Pres. Bianchi — P. M. Frances...

Un grande processo a Ferrara
121 anni di reclusione

Ci scrivono da *Ferrara*, 14

Alle nostre Assise, dopo 8 gio... è terminato ieri sera, ad ora ta... contro una associazione di malfattori ...

I giurati si ritirarono alle ore ... dopo aver pranzato nell'aula ...

La lettura del verdetto è durata ...

I quesiti erano circa 450

Quattro imputati vennero assolti ... nero condannati, complessivamente ... reclusione.

Corte d'Appello di Venezia
(*Udienza del 13 giug*...

Pres.: cav. Zanoni — P. M. ... Spe...

Bonaldi Luigi, d'anni 17, Sabbadin ... anni 19, Martin Alessandro, d'anni ... Marianna d'anni 42, condannati ... dal Tribunale di Venezia i tre pri... ricettazione, Sabbadin alla reclusione ... giorni 17, Bonaldi e Martin per mesi ... la Grandesco per mesi 3 giorni ...

La Corte riduce la pena a Bonaldi a ... Martin e ... badin a mesi 2 giorni 23, assolve ... danna la Grandesco a giorni 15 e ...

(*Udienza del 14*)

Presidente cav. Zanoni — P. M. cav. Spe...

Manfredo Gio. Batt. di anni 53, Cicutt...

ata operaia in conterie. Tutti
chesan Veronese Orsola, di anni 88,
ga, di Venezia — Sansia Emilia, d
trico, di Trieste — Cortivo Elvira, di
Venezia — Mesatrali Francesca, di
uoco, id.
del Comune: Un bambino al disotto
cesso a Mestre.
i al disotto degli anni 5.
— Fra due bombardieri:
capisci, mi passavano dechiando...
nella mia trentaquattresima campagna
savano accanto e... e...

adivane!
BUONA USANZA
ancesco Maestralli, Luigi Zenatto

BAGNI RIMA - Bacino S. M
itta e calle del Ridotto c. 5 per persona

ota sibillina

Sciarada

è l'uno, frutto il finale,
paura segna il totale.
ne della Sciarada precedente:
ENERGIA

ttacoli d'oggi

no - Concerto dalle ore 3 alle 6

Esposizione — Programma dei pezzi
nei oggi dalle 9 alle 11 dalla Banda
Guglielmo Tell, Rossini — 2. Sca
— 3. Waltz, I Pattinatori, Waldteu
Danza e Duetto d'amore finale I
, Saint-Saens — 5. Rapsodia Un
— 6. Marcia di Nozze, Soccjo-Petr

Piazzetta — La Banda Munic
dalle 8 1|2 alle 10 1|2

ACA GIUDIZIARIA

urbana di Venezia

(Udienza del 13 giugno)
nt — P. M. Agostinelli.
to fu Agostino fu imputato di
di Trinca Giovanni, viene assolto
re.14.
ana fu Giacomo, Zecchinato Pietro di
Lodovico di Luigi e Grandi Alfredo
sprocca querela, sono condannati a
gli altri, ad eccezione del Tomasi
di multa per ingiurie e lesioni.
useppe di Angelo, di anni 22, di
o di simulazione di reato per aver
ali Carabinieri di Mirano un testa-
mediante minio, ritenuto menso-
to a scopi suoi particolari.
per mancanza di prove.
Lodovico di Domenico per oltraggi
inanza Albanese Nicola è condan-
di reclusione e L. 83 di multa.
carabinieri si volge con aria mi-
Albanese e gli grida: Quanto e la
empieco. Venne registrata l'insi-
per l'ulteriore denunzia al nuovo

o Penale di Venezia

(Udienza d'ieri)
nzione alla legge sanitaria
avvenuto all'articolo 42 della legge
ato di Marano, Pattini Giuseppe, de-
na, era stato condannato a 5 gior-
19 di ammenda dal Pretore.
a grado d'appello, conferma la sen-
condonata pel R. decreto d'amnistia.
o alla latteria Bianchi
stino, di Gio. Maria, di anni 21, fa-
Andrea, di lui fratello, di anni 18
sparini Eugenio, detto Zissoli, di
disoccupato e Zanin Antonio detto
di anni 19 fabbro e tornitore de-
di furto.
9 al 20 gennaio scorso, in unione
audo della fiducia che l'Andreatta
ella latteria del barone Bianchi, in
r il servizio che vi prestava, riu-
re con chiavi false nell'esercizio e
assetti di uno scrittoio, rubarono la
Bianchi L. 1719.
errogatorio degli imputati, che mi-
occupa tutta l'udienza antimeridiana.
assunti numerosi testimoni, i quali
ermano l'accusa e specialmente la
na, chiamata e conosciuta col nome
ta reticenze accusa direttamente il

se a tali risultanze sostiene l'accusa
do per l'Andreatta Agostino e lo Za-
clusione ciascuno e 5 anni per gli
minorenni.
e arringhe dei difensori, il Tribunale
reità dei giudicabili pronuncia la
ta:
ostino e Zanin Antonio sono conda-
4 mesi ciascuno di reclusione.
rco e Gasparini Eugenio, perchè mi-
ni 9 mesi 10 giorni della stessa pena.
ona ha dato ampia ragione alla R.
no dal primo momento aveva accu-
o.pevoli, che dopo mesi in libertà
ttore, subirono oggi il meritato ca-

⁂

netra — P. M.: Cavallini.
Furto in chiesa
anni, di anni 19, di Treviso e Colpo
ani 23, latitante, sono imputati di
entrati in chiesa di S. Donà di Pia-
cassinarono quattro cassette di ele-
quali rubarono il contenuto in lire
stiene di essere stato istigato dal
nede anzi lo scalpello, e che poi si
tta la somma rubata.
au conforme proposta del P. M. con-
latitante, in contumacia, a 1 anno e
ione ed il Baggetto a 5 mesi e 5
ssa pena.
Contrabbando
anni 34, capitano marittimo, ed
sdetto ai due facchini Razzi Tiziano,
barò Luigi di anni 27, quattro quin-
sale, che erano nelle caldaie di un
e. Essi tentarono d'introdurlo furti-
, ma non vi riuscirono.
ntrabbando furono dal Tribunale con-
ro alla multa complessiva di L. [illegible]

⁂

— P. M. Franceschini.
ande processo a Ferrara
21 anni di reclusione
Ferrara, 14:
ssue, dopo 8 giorni di dibattimento,
sera, ad ora tardissima, il processo
ciazione di malfattori di Cento.
rarono alle ore 12 e rientrarono
ato nell'aula, alle ore 21.
verdetto è durata due ore.
n circa 450.
ati vennero assolti, gli altri otto ven-
, complessivamente, ad anni 121 di

Appello di Venezia

(Udienza del 13 giugno)
nni — P. M.: cav. Specher.
d'anni 17, Babbadini Giuseppe, di
Alessandro, d'anni 15, Grandesso
42, condannati per furti e qualifiche
Venezia i tre primi e la quarta per
badin alla reclusione per mesi 5 e
di e Martin per mesi 3 giorni 13 e
r mesi 3 giorni 10 e L. 33 di multa.
la pena a Bonaldi a giorni 50, e fis-
giorni 23, assolve il Martin e con-
esco a giorni 15 e L. 15 di multa.
(Udienza del 14)
v. Zanoni — P. M. cav. Specher.
Batt. di anni 53, Cientini Giuseppe

di anni 33, condannati dal Tribunale di Udine per ... in giudizio alla reclusione, il Manfredo per mesi 11 e Civatuzzi a mesi 10. La Corte assolve gli appellati.

— Mattarolo Amalia di anni 27, Padovese Amalia di anni 25, De Crici Giovanni di anni 72, condannati dal Tribunale di Venezia a L. 250 di multa ciascuno per oltraggi. La Corte dichiara non luogo a procedimento.

SPORT

Pel convegno di Padova

Sono avvisati i signori soci della Società dei ciclisti veneziani, che la partenza per Padova avrà luogo, dalla sede di Mestre domenica 16 corr. alle ore 7 precise; l'incontro colle altre squadre si effettuerà sulla strada da Ponte di Brenta a Padova.

Possono prender parte a questo convegno anche i non soci purchè affigliati al *Touring*.

I gitanti sono pregati vivamente di indossare maglia bianca e berretto id. con distintivo.

Tiro al piccione a Padova

Ci scrivono da Padova, 14.

(E.) Il tiro alla quaglia — *Handicap* — si chiuse con questo risultato:

1. e 2. premio divisi fra Gino Lupati e Rosi avv. Andrea con 12 su 12 — 3. pr. Asti Cesare con 11 su 12 — 4. pr. diviso fra Peretti Regolo e Achille Lazzaro. Seguì poi una *poule* divisa fra Zanelli e Mioo cav. Romeo.

La *poule* di prova — un piccione a metri 26 — venne vinta da Peretti, 1. pr. — Achille De Lazzaro e cav. Romeo Mioa, 2. e 3. pr. divise.

Il gran tiro *Padova* raccolse numerose iscrizioni e chiuse brillantemente questa ultima giornata.

Dopo gara animatissima i premi rimasero così aggiudicati:

Il 1. e 2., L. 3000, divisi tra Brizzi di Bologna e Grasselli di Cremona — 3., L. 500, Mareacoini di Caprino Veronese — 4., L. 200, Miola di Thiene e 5., L. 100, diviso tra il nob. Gaudio di Padova e Guidicini di Bologna.

CRONACA VENETA

Dall'Osservatorio di Venezia

Bollettino meteorico del 14 giugno

Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.23 sopra la comune alta marea.	Ore di osservazione 6	9	12
Barometro a 0 in mm.	52.28	52.43	51.87
Termometro centig. al Nord	17.9	18.0	18.0
» » Sud	16.0	17.5	17.7
Umidità relativa	72	77	77
Direzione del vento	SE	E	E
Stato dell'atmosfera	10	10	10
Acqua caduta in mm.	8.40	—	—

Temperatura mass. di ieri: 23.6 — min. di oggi 16.7

Probabilità: Venti deboli a freschi intorno al Ponente; cielo sereno al Sud; vario al Nord con qualche pioggia e temporale.

La "Gazzetta" a Padova

Padova — Ci scrivono, 14 giugno — (S.) **L'offerta del Re pel monumento a Cavalletto** — S. M. il Re ha fatto pervenire al Comitato cittadino pel monumento ad Alberto Cavalletto la somma di L. 500, volendo associarsi al tributo d'onore reso alla memoria del venerando patriota.

L'offerta venne accompagnata da una cortesissima lettera del generale Ponzio Vaglia al senatore Coletti, presidente del Comitato.

L'atto generoso del Re riuscì gratissimo alla cittadinanza, che ricorda l'affetto, alto e costante, di Alberto Cavalletto per Casa Savoja.

Fiera del Santo — La *mostra delle vetrine* continua, arrecando il beneficio di una forte ed insolita animazione anche fuori delle arterie principali.

Una folla di persone compie il divertente pellegrinaggio, sostando dinanzi alle magnifiche mostre delle Ditte Zuckermann, Manzoni, Bonaldi, Garolamo Romano, Pietro Barbaro, Baratelli, Fogliati, Della Baratta, Pezzoli ai Servi, Martir Antonio, Vittorio Boggio, Rodolfo Martire, Vittorio Rossi, Romati Garibaldi, Miotti, Fontanarosa, ecc. Metto un eccetera, perchè se dovessi nominare tutti i negozi che nella circostanza, hanno fatto profuso nella propria vetrina, splendore di articoli e gloria di luce, non finirei così presto.

Certo, però, questo. Che i forestieri, dinanzi al numero ed allo sfarzo delle vetrine in concorso e fuori concorso, devono essere rimasti sorpresi.

Per tutti coloro che mancavano da Padova da qualche anno, la sfilata della mostra riuscì, senza dubbio, una lieta rivelazione intorno agli importanti progressi di Padova commerciale.

La giuria ha cominciato il lavoro di apprezzamento e di classifica. Vi scriverò dei premiati a verdetto pronunciato.

Per oggi basti rilevare la completa riuscita anche di questa parte, certo non principale, del programma di feste e concorsi ora in pieno svolgimento.

Il concorso di animali bovini, apertosi stamane, diede luogo alle seguenti premiazioni:

Gruppi da 20 cavalli: I. premio, Gallina, di Bologna — II. premio, Nobili, di Roma III. premio, Rago, di Camposampiero.

Gruppi da 10 cavalli: I. premio, Schmit, di Treviso — II. premio, Marchi, di Bologna — III. premio, Giovannini, di Bologna.

Tiri a quattro. Premio unico, Gallina, di Bologna.

Pariglie non inferiori a metri 1.65: Primo Gallina — secondo Nobili.

Pariglie non sotto a metri 1.55, non superiori a metri 1.65: Primo premio, Nobili — secondo premio, Marchi.

Pariglie non superiori a m. 1.55, non inferiori a m. 1.20: Primo premio, Giovannini — secondo: Non aggiudicato.

Cavalli alla corda, gruppi da 10 cavalli: Primo premio, Manzoli Quintiglio di Adria — secondo, Muneer Marcon di Castelfranco (Veneto) — terzo, Targhetta Carlo di Camposampiero.

Gruppi da 5 cavalli: Primo premio Ragazzo Pietro di S. Michele delle Badesse — secondo, Rezzato Annibale di Borgoricco — terzo, Pressionato Pietro di Noventa di Piave.

A cavalli isolati, furono aggiudicati solo 7 premi: 5 al senatore V. S. Breda — 1 al conte Giacomo Miari — 1 al sig. Niero con *Renna*.

⁂

Iersera il tempo liberò il Prato della gente troppo presto. L'acquazzone violento, accompagnato da tuoni addirittura spaventevoli, danneggiò anche tutta quella povera gente che lavora e vive nei casotti. Se avvantaggiarono, certo, gli esercizi pubblici, i quali naturalmente non tardarono a riempirsi di rifugiati.

Durante l'uragano le belve del serraglio Nouma Hawa si sfogarono cacciando urli terribili.

Mostra ciclistica — La giuria, riunitasi stasera, deliberò l'assegnazione delle seguenti onorificenze:

Alla ditta Apergi e Norsa diploma d'onore — a Pietro Pavan grande medaglia d'argento — a Tino Vittorio medaglia d'argento — a Carlo Torresini medaglia d'argento — a Pizzati e C. diploma di merito — a Giovanni Sommavilla diploma di merito — a Tino Vittorio medaglia d'argento — a Sommavilla Giovanni diploma d'incoraggiamento — a Tino Vittorio diploma d'incoraggiamento.

La giuria spiacente di non aver potuto prendere in considerazione il reparto della ditta I. Wollmann perchè fuori concorso, propose che le venga rilasciato un diploma di benemerenza *per avere efficacemente contribuito ad aumentare l'importanza della mostra*.

Ai premiati ed all'egregio cav. I. Wollmann, congratulazioni.

Suicidio — Il calzolaio Antonio Montanaro di Voltabarozzo, si è ucciso tagliandosi la gola.

Il suicidio si addebita a miseria. Il poveretto lascia moglie e sette figli!

Provincia di Venezia

Chioggia — Ci scrivono 13 giugno — **Pesca di beneficenza** — Il 25 corr. verrà solennemente inaugurata la pesca di beneficenza a vantaggio del fondo vitalizio della Società di M. S. fra operai.

Fra i numerosissimi doni offerti da cittadini e forestieri, ve ne sono parecchi di veramente splendidi. Il concorso quindi non può mancare e l'ottimo fine a cui mira la pesca può considerarsi assicurato.

La festa dei Santi Patroni — Veramente straordinaria fu l'affluenza dei forestieri per la festa dei Santi Patroni. Gli esercenti tutti fecero ottimi affari. Nel pomeriggio la consueta processione nel Corso [illegible] maestoso ordine accompagnata da un'armonia musicale.

Mestre — Ci scrivono 14 giugno — **Artiglieria di passaggio** — (S.) Sono arrivate questa notte ed hanno pernottato qui a Mestre altre quattro batterie d'artiglieria provenienti da Piacenza e dirette alle esercitazioni di tiro a Spilimbergo.

Cronaca bellunese

Nuovo Stabilimento climatico «Villa Igea» presso Belluno

Ci scrivono da Belluno:

Gentilmente invitati ci siamo recati a visitare la *Villa Igea*, il nuovo stabilimento di cure climatiche situato a 15 minuti dalla città.

Ci affrettiamo a dichiararlo che fummo vivamente soddisfatti della visita. — L'aspetto esteriore dello stabilimento, come pure la disposizione dei locali interni è quello di una ricca villeggiatura. Nulla vi fa pensare a soggiorno di ammalati, nemmeno ricorda i comuni stabilimenti di cura. Le stanze unite a due a tre o in maggior numero costituiscono altrettanti piccoli quartierini, dove chi si ritrova può avere l'illusione d'essere come in casa propria. — L'arredamento è elegante, e nelle minuziose particolarità riguardanti l'igiene ben si scorge che presiede alla direzione medica un valente sanitario. — Le stanze da letto, alte, spaziose a due finestre, divise fra loro non da sottili pareti che lasciano passare i rumori, ma da grossi muri, fanno comprendere non essere la *Villa Igea* uno stabilimento costrutto per speculazione, bensì una abitazione signorile fabbricata per uso privato senza alcuna economia. Eleganti la camera da pranzo e la sala da lettura.

Dalla Villa si domina in tutta la sua estensione la splendida conca bellunese; panorama incantevole, sublime, specie quando si osserva sul tramonto del sole.

Ampi viali coperti forniscono un fresco soggiorno nelle ore calde della giornata, mentre il giardino, il frutteto, le vaste praterie annesse alla Villa si prestano ad amene passeggiate nelle altre ore.

Giuochi all'aria aperta ed un'uccellanda a pochi passi dal fabbricato danno modo di passare il tempo.

Vi è annessa una comoda scuderia, e lo stabilimento tiene a disposizione dei signori pensionati carrozze per gite, biciclette per dilettanti, guide per escursioni e salite.

Non manca il locale per bagni igienici e per docce rinfrescanti. Gli apparecchi poi per l'elettroterapia, la pneumoterapia, la ginnastica medica, il massaggio completano l'arredamento di questo stabilimento destinato ad accogliere sopratutto convalescenti. E' il primo del genere che sorge nel Veneto, ed è, riteniamo, ad esso riservato un grande avvenire, come a quello che supplisce ad un bisogno universalmente sentito dai medici, ai quali viene così concesso di poter inviare i loro clienti ad una cura climatica sotto la diretta sorveglianza di un medico. La direzione tecnica affidata ad un sanitario così valente quale il Dott. Cervellini, tanto favorevolmente conosciuto nel campo medico, già aiuto della Clinica medica di Padova del Prof. De-Giovanni, medico Primario attualmente e Direttore del nostro Civico Ospedale, è garanzia che l'igiene e le cure saranno scrupolosamente osservate. Abbiamo letto delle lettere assai lusinghiere di plauso e d'incoraggiamento che esimi medici, e l'illustre Prof. Morri in particolare, hanno diretto al Dott. Cervellini. E noi pure, uniamo il nostro augurio di prosperità al nuovo stabilimento ed il plauso alle belle idee del Dott. Cervellini.

Corriere vicentino

Vicenza — Ci scrivono, 14 giugno (*Lelio*) — **A proposito di un rifiuto** — L'*Adriatico* di stamane piange a lagrime di sangue e sfodera tutto il dizionario delle galanterie democratiche contro la Giunta perchè questa, pur non negando il proprio appoggio morale alla pubblicazione di una *guida réclame* la quale valga ad attirare in alcuni centri della provincia i forestieri, non ha creduto di concorrere nell'impresa con un contributo pecuniario.

Io non so le ragioni che hanno determinato la Giunta a prendere una simile decisione; ma so bene che la Giunta è un organo amministrativo, non già uno strumento larvato di beneficenza; so pure che il vantaggio della progettata pubblicazione ridonda tutto nei centri che l'hanno promossa e che gli utili vanno a terminare nelle tasche di pochi albergatori. Si paghino quindi i maggiori interessati il lusso, che per vi giustifica di tanta réclame; vi concorra la Camera di Commercio la quale nel complesso rappresenta interessi collettivi dell'industria privata: ma per carità non si faccia carico ad un Comune se rifiutando, una volta tanta, di sorreggere in questa quisquiglie la biblica provvidenza, trova il coraggio di negare un sussidio che per esso non ha ragione di essere.

L'abbellimento dei portici del Monte Berico

Una quindicina di persone amanti del decoro cittadino e tra le quali mi è caro ricordare i senatori Lampertico e Fogazzaro, i conti Da Schio, Antonio Corto, il comm. Clementi, si è trovata d'accordo nel concetto di abbellire a proprie spese, con un'opera d'arte degna della maestà del luogo, i portici del *Monte Berico* eretti già a spese di privati offerenti nel secolo scorso, ristaurati a spese del Comune l'anno decorso.

E l'idea bella e nobile sarebbe questa: le due rampate della salita constano di 150 arcate, suddivise da 14 pianerottoli e una cappella: è, come si vede, una rappresentazione simbolica del S. Rosario per cui si divisò di far dipingere degli affreschi ad ogni pianerottolo con allegorie relative al sacro mi[illegible]

Già sono in corso trattative con valorosi artisti per l'esecuzione dell'opera commendevole, la quale sarà apprezzata da quanti hanno un alto concetto delle serene funzioni dell'arte, e da quanti hanno intelligenza capace di comprendere che in quel luogo non vi possono essere che ispirazioni sacre.

A Palazzo Nievo — Sotto la Presidenza del senatore Lampertico si è stamane convocato il Consiglio provinciale. Erano presenti 31 consiglieri. Ratificati gli storni operati dalla Deputazione sul bilancio 1898 e le maggiori spese occorse nell'esercizio di stesso anno e la deliberazione presa in via d'urgenza dalla Deputazione stessa nel 27 maggio u. s. con cui venne rieletto a delegato tecnico presso la amministrazione dei tabacchi il comm. Francesco Vendramin, il Consiglio conferma a membri della Commissione provinciale d'appello per le imposte dirette gli uscenti Angelo Gerosi, Edoardo Negri, Biego Alvise e Bisaro Tarcisio.

Aperta quindi la discussione sul nuovo riparto per le spese forestali, dopo lungo dibattito cui prendono parte i consiglieri Trotti, Loy e Scotton si conclude coll'approvare le proposte della Deputazione provinciale in armonia alla deliberazione 5 aprile p. p.

Si approvano ancora le proposte del comitato di stralcio del fondo territoriale veneto per la liquidazione e riparto fra le provincie interessate delle somme pagate dalle provincie lombarde per le prestazioni militari 1848-49; e quella della deputazione per le rimunerazioni per un altro decennio per il mantenimento dell'istituto dei ciechi in Padova, e per un'altro quadriennio della Convenzione per il mantenimento dei locali destinati al deposito cavalli stalloni di Ferrara.

Vengono respinti il concorso per l'erezione in Roma del monumento al Re Carlo Alberto, e la proposta per un sussidio alla Società d'incoraggiamento arti e mestieri.

A seduta privata il Consiglio non riconferma al suo posto — *et pour cause* — per compiuto triennio, l'egregio dott. Umberto Stefani direttore del Manicomio provinciale.

Cronachetta trevigiana

Castelfranco — Ci scrivono 13 giugno — **Concerto** — Iersera il concertino del Convitto *Giorgione* ha suonato tra il Caffè Salomon e la trattoria Stringa in Castello. Notammo folla nei due esercizi, ove in uno si mangiava allegramente, nell'altro si sorbivano gelati e granatine.

Il transito era impedito dal numeroso popolo che stazionava lungo la contrada.

Il programma ebbe una esecuzione ammirabile e gli applausi fioccarono ad ogni pezzo con richieste di *bis*.

Fu bissata una gavotta geniale composizione del maestro Serato Luigi, eseguita inappuntabilmente.

Il maestro Serato, ottimo ed intelligente istruttore, può dirsi lusingato dell'esito ottenuto dal corpo di fanfara.

Pochi istituti possono vantarsi di avere un corpo di musica così scelto, e questo, ripetiamo, va a merito esclusivo del Serato, un modello di istruttore.

Corriere friulano

Udine — Ci scrivono 14 giugno — **Accademia di Udine** — (P. c.) Nella pubblica seduta indetta per venerdì 16 corr. alle ore 8 1|2 pom. il socio onorario prof. F. Musoni, leggerà una memoria sulla *lotta delle nazionalità in Austria*.

Grandinata disastrosa — Iersera verso le 6 una grandinata violentissima è caduta in territorio di Latisana devastando quelle ubertose campagne.

Stamane anche qui l'aria è assai fresca, per cui dubitasi che in altre parti della provincia la meteora abbia fatto la sua triste visita.

I seguaci di S. Crispino — Lunedì scorso in Codroipo verso la mezzanotte i calzolai Avalli Eugenio e Giuseppe di qui e Corazza Giuseppe di S. Vito, alquanto brilli, schiamazzavano per le vie del paese. Invitati dai carabinieri a smettere il loro vociare, si ribellarono oltraggiando e opponendo resistenza alle ingiunzioni della forza.

Ma però i carabinieri ebbero il sopravvento, e tutti tre i seguaci di S. Crispino furono ben legati e condotti in *domo petri*.

Per questioni d'interesse vennero iersera a diverbio Rosa Mattiuzzi d'anni 44 che tiene una bettola in Bertaldia e Della Mura Ermicia d'anni 23 abitante in quella via. La Della Mura afferrò l'altra per i capelli gettandola a terra. Nella caduta la Mattiuzzi riportò leggere contusioni alla fronte.

NECROLOGIO

A Milano Cesare Praga — A Napoli il comm. Federico Quercia, patriotta, compagno di Settembrini e di Spaventa, letterato di valore e giornalista — A Piacenza nell'infermeria del Carcere Cellulare è morto quel Silen Carlo, di Napoli, che, tornato appena da Londra, fu condannato dal Tribunale di Milano per eccitamento all'odio di classe.

A Barcellona la contessa Giuseppina Compans di Brichenteau consorte al conte Edoardo Compans di Brichenteau.

COMUNICATI A PAGAMENTO

La moglie e la figlia straziate partecipano che un terribile accidente strappava al loro amore e all'affetto della famiglia, degli amici e colleghi il

Cav. Filippo dott. Errera

Ingegnere Capo del Genio Civile di Treviso

La salma partirà da Montebelluna alle ore 10.38 proseguendo per Venezia.

I funerali seguiranno oggi alle 14.30 partendo dalla Stazione ferroviaria.

Il presente serve di partecipazione ai parenti ed amici.

Ferruccio Macola, *direttore-proprietario*
Gavagnin Giacomo, *gerente responsabile*

AFFANNO
Ill.mo Signor **CARLO ARNALDI**
Foro Bonaparte 33 - Milano.

Una diecina d'anni fa fui preso da bronchite che più tardi degenerò in un **asma bronchiale terribile** che mi abbatteva assai e non mi permetteva di faticare, nè la notte di riposare e per respirare ero costretto rimaner seduto sul letto e ricorrere a tutte le arti per non **morire soffocato**. Per più di cinque anni ricorsi a tutte le cure immaginabili senza trovare miglioramento alcuno. La fortuna volle che leggendo su di un giornale del suo **Liquore Antiasmatico** lo mandai a prendere, ne feci la cura ed ora non già tre anni che non ho più sofferto il benchè minimo accesso. Aggiungo che vado a caccia con qualunque tempo. Me le protesto molto riconoscente.

ALBERTO LAZZERI fu Pietro
Esportazione Vino del Chianti
Poggibonsi (Siena).

CINGHIE CUOIO
per trasmissione
CRISTALLI per CALDAIE
Manganesite - Leccinoli - Bulloni
Oliatori - Tela smerigliata
G. BASSI fu Antonio
Venezia, S. Marco, Frezzeria, 1582.
Telefono N. 472

FERRO-CHINA BISLERI
Volete la Salute??

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre Prof. ENRICO MORSELLI scrive: «Mi ha «pienamente corrisposto nelle «forme di dispepsia lenta, nonchè in quegli stati «di debolezza generale che complicano la nevrosi isteriche.»

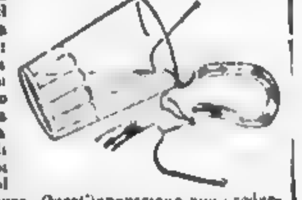
ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. - MILANO

BAGNI DI RONCEGNO
(TRENTINO)
Hôtel Stella
e Dépendance
VILLA ROSA
Restaurant, Giardino, Illuminazione elettrica. — Pensione completa compreso vino fi. 3 a fi. 3,30. A richiesta prospetto.
Omnibus alla Stazione
Giov. Froner, propr.

Fabbrica Casse Forti
Fornitrice della R. Casa
del Cav. F. VAGO
MILANO
CASA FONDATA NEL 1860.
FORNITURA DI PRIMARI ISTITUTI DEL REGNO

Malattie d'Orecchio, Naso e Gola
Dott. G. VITALBA - Specialista
Allievo delle cliniche di Vienna, già aiuto nella Poliambulanza Medico-Chirurgica di Padova.
Cura radicale delle sordità infantili
Consultazioni tutti i giorni, eccettuata la Domenica, dalle ore 9 alle 11 e dalle 13 1|2 alle 15.
S. Lio, Cancelleria, Corte del Fruttarol 5295

Collegio Convitto Maschile
GASPAROTTO
BASSANO - Via Riva
Scuole elementari — Scuole tecniche e Ginnasio pareggiate ai governativi.
Insegnamento religioso, morale e civile.
Lingue straniere, Disegno, Musica, Ginnastica, Scherma, Nuoto, studio agricolo — Retta modica — Trattamento ottimo.
Grandioso stabilimento in aperta campagna con vasti cortili, porticati, orto giardino e podere.
Il Collegio resta aperto tutto l'anno
Chiedere programmi alla Direzione.



Molta gente si serve attualmente del nuovo dentifricio «Odol» ma pochi sanno quale straordinario piacere che uno può procurarsi facendo ogni mattina dei bagni al naso.*) L'effetto sorprendente di freschezza sulle mucose del naso e della gola che subito dopo si fa percepire, ristora e conforta talmente, che chi si è avvezzato ad odolizzare le narici non tralascerebbe quest'operazione per nessuna cosa a questo mondo. Secondo il nostro parere i bagni nasali*) mediante Odol sono affatto indispensabili, onde sentirsi bene in generale, ed ognuno che si avvezzerà a farli si dovrà dar ragione.

Ma anche in rapporto igienico devono i bagni nasali con Odol avere ed esercitare un influsso straordinariamente benefico, poichè se si pensa che tutte le sostanze morbose, le particelle di polvere e sedimume vaganti per l'aria, passano attraverso il naso e la bocca per poi poggiarsi sulle mucose del naso e della bocca, si capirà bene che un bagno asettico e quotidiano di queste mucose non può recare se non grande vantaggio. E fa veramente stupire che molti tanto gelosi della propria salute tralascino completamente il trattamento asettico delle mucose del naso.

Un altro effetto degno di esser osservato e che si ottiene coll'odolizzare le narici è il seguente: Le mucose diventano meno sensibili contro il cambio di temperatura e per conseguenza meno disposte a raffreddori.

Ma specialmente su d'una cosa vogliamo chiamare l'attenzione, vale a dire che, come ogni altra cosa, anche il bagno nasale dev'essere imparato. Non bisogna già perdere la pazienza, se la cosa non riesce per la prima volta, il piacere che uno si procura nel bagnare giornalmente il naso franca la spesa di provare una o due volte. Rimarcate però quanto segue: L'acqua contenente l'Odol dev'essere assai più debole di quella con cui si fa la pulizia dei denti (dunque grigia, non bianca). Non si deve tirar su l'Odol a tutta forza, talvolta è un po' doloroso e troppo penetrante ma bisogna farlo penetrare nel naso da sè.**) L'acqua deve prendere la via passando per le narici nella bocca (vedere la figura). — Chi, viaggiando, vuol prender seco dell'Odol domandi nelle botteghe espressamente Odol in **flacchetti da viaggio**. Noi abbiamo fabbricato, specialmente pel viaggio, delle boccette d'Odol provviste di un tapo a capsula brevettato interamente nuovo e sicuro. Quest'innovazione non produrrà alcun cambio nel prezzo. Una boccetta intera d'Odol, bastevole per parecchi mesi, costa L. 3.— e si riceve (flacone schizzatoio originale) nelle farmacie, profumerie e drogherie, ecc.

*) S'intende da sè che, prima dei bagni nasali con Odol, bisogna pulirsi la bocca ed i denti con Odol.

**) Come se si volesse bere, si mette il bicchiere al naso, a poco a poco si piega il capo all'indietro finchè il livello dell'acqua nel bicchiere sia come in una linea colle narici. Ed ecco che una piccola quantità d'acqua odolizzata scorrerà attraverso le narici nella bocca. Si pieghi allora in fretta la testa innanzi, e si sputi fuori l'acqua. Quest'operazione ripetasi due o tre volte. Forse per le prime volte subentrerà una certa qual irritazione nelle narici, ma per questo non si verrà cessare dal provare di nuovo, e si vedrà che, dopo alcuni sforzi, la faccenda girerà da sè a meraviglia. Si badi però a non tirar su l'acqua a tutta forza, chè ciò cagiona dei dolori, ma si lasci scorrere a poco a poco ed in piccola quantità. Se alcuno ingoiasse per caso un po' di acqua odolizzata, stia pur tranquillo, chè l'Odol è inoffensivo. Questi bagni nasali hanno non solo la virtù di rinfrescare la bocca, ma mantengono ancora libero il naso da materie estranee. Si fa bene del resto d'aggiungere del sale quanto ne va sulla punta d'un coltello.

AI TOSSI
SPECIFICO FRANCHE
Contro tutte le TOSSI anche croniche, d'INFLUENZA, ASMATICHE, CATARROSE ecc. domandate nelle farmacie
la prodigiosa pasta NICOLATO chimico farmacista VICENZA LONIGO
di immediato effetto bastando per la guarigione una sola scatola
L. 1 e 2 alla scatola

ANEMICI
Curate l'**anemia, clorosi, inappetenza, nervosismo, difficili mestruazioni, esaurimento generale** ecc. con le pillole ferruginose NICOLATO chimico farmacista (VICENZA) LONIGO, il vero e sovrano ricostituente per eccellenza. Splendide guarigioni con una sola scatola (raramente due) anche dove fallirono altre specialità. — Lire **1.50** alla scatola. — **Ai privati spedizioni franche.**

Deposito in VENEZIA, Farmacia **Zampironi** — in PADOVA, **Pianeri e Mauro** — in UDINE, Farmacia **Fabris** ecc. nonchè in tutti i principali centri del Regno.

BICICLETTE WOLFF americane
R. H. Wolff e C. Limited - New-York
Rappresentanti Generali in Italia:
F.lli GALLI e C.
VENEZIA, Ponte della Guerra, N. 5257.

FOTOGRAFIA
A. DAL MISTRO
prezzi modicissimi
esecuzione pronta e perfetta
Calle Larga S. Marco, vicino al Restaurant Panada

Malattie degli Occhi
Dott. Cav. BASEVI VITTORIO, Specialista
Santa Maria del Giglio, Num. 2173
Consultazioni tutti i giorni dalle 12 alle 1

IL LUCIDO SENEGAL Pulisce nere e nuove calzature gialle e deteriorate. Lucida in nero pelli, soprascarpe ed ogni oggetto. L'**Eureka Crema** è impareggiabile per scarpe colorate e ai vernice. *Della Compagnia Senegal Milano.*

VILLA IGEA - Belluno
Stabilimento per CURE CLIMATICHE
a 400 metri sul livello del mare — Distante 15 minuti dalla città.
Direzione medica: **Dott. Cervellini.**
Direttore tecnico e Medico Prim. Ospedale civile Belluno

D.r MARTA Chirurgo Primario e Specialista per l'Ostetricia e **Malattie delle Donne**, dà consultazioni private ogni giorno dalle 1 1|2 alle 3 pom. — S. Maria del Giglio Fondamenta della Fenice, N. 2557.

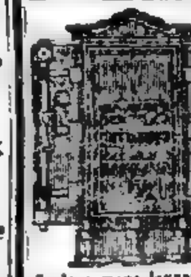
INDUSTRIA in provincia di Vicenza generi di prima necessità benissimo avviata, ottima clientela cercherebbe socio con L. 25,000, oppure affitterebbesi. Rivolgersi al Sig. Prof Ragioniere Carlo Calzavara, S. Marco, Spadaria, 663

Malattie dei bambini
Stoppato Dott. Natale - Padova
già primo assistente alla Clinica Pediatrica di Padova
Specialista alla Poliamb., tutti i giorni feriali 10-11
Consultazioni private: Via Osteria Nuova 201, Piazza Frutti, tutti i giorni feriali ore 1-2.

Varallo Sesia
Grande Stabilimento Idroterapico climatico
e **Grand Hôtel**
Linea ferroviaria Novara-Varallo
Aperto dal maggio all'ottobre

Stazione balneare di primo ordine, la più moderna d'Italia, a 500 m. sul mare, nel cuore della splendida Vallata del Sesia, centro di escursioni al Monte Rosa, al Lago d'Orta e dintorni.

— Direzione medica —
Dott. VINCENZO TECCHIO
Dott. ENRICO [illegible] - Dott. FERDINANDO [illegible]
Per informazioni rivolgersi alla Direzione.



MOBILIO
Stoffe, Lane, Specchi, Addobbi ed affini all'**ammobigliamento** di qualsiasi esigenza.
Casse-Forti sicure contro il fuoco
Sedie di Vienna legno curvato
Scale a mano leggere e solide per uso famiglia
Biciclette «Meteor» Styria
Ditta **G. ROMANO**
Via Spirito Santo, 1766 - Padova
ESPOSIZIONE

Il Dott. **P. BALLICO** già assistente nella R. Clinica dermosifilopatica dell'Università di Padova, allievo delle scuole di Vienna e Parigi, **Specialista** per le malattie
VENEREE E DELLA PELLE
dà consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 1 e dalle 4 alle 5 eccettuate le domeniche. **S. Lio, Cancelleria, Corte del Fruttarol, 5295** — *La disposizione degli ambienti offre massima segretezza*

TERME D'ABANO
Prov. di Padova - Stazione *Ferroviaria*
Stabilimento e Hôtel **OROLOGIO**
Stabilimento e Hôtel **TODESCHINI**
Apertura 1. Giugno
Fangatura e Bagni - Bagni a vapore - Elettroterapia con Bagni idro-elettrici - Massaggio - Ginnastica medica - Cura interna dell'acqua salsoiodica, bromica litiosa del «Montirone».
Direttore medico e consulente
Prof. Comm. Achille De Giovanni
Il Prof. Comm. De Giovanni visita gli Stabilimenti il Giovedì e la Domenica di ogni settimana

GABINETTO DENTISTICO
e per le malattie della bocca
GIULIO Dott. MARCON
Medico-chirurgo. Già assistente alla R. Clinica Chirurgica Prop. di Padova e Chirurgo Primario. Annesso laboratorio per dentiere e denti secondo gli ultimi sistemi. *Campo Manin, 4257, I piano.* **Venezia** — Il gabinetto è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 1

Premiata Cantina Barone Bianchi
in Mogliano Veneto
nella latteria in Calle dei Fabbri S. Marco, si vendono **VINI** e **GRAPPA** e si assumono commissioni per la vendita all'ingrosso con spedizione diretta dalla Cantina di Mogliano a prezzi modicissimi.
A richiesta si spediscono campioni

Prof. G. Dott. Ovio - Padova
Malattie degli Occhi
Consultazioni: Via Zitelle 3530, ore 10-12 e 1-4.
Casa di cura: Via Zucco, 3570.
(Pei poveri colle obbligazioni dei Comuni retta giornaliera L. 1,60).

ARTURO ARNOULD

La bella contessa

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Infine, la scomparsa di Edoardo Darun, che si nascondeva, sarebbe stato sufficiente per dimostrare che era lui l'assassino e che era proprio la signora Darun che era stata assassinata.

Soltanto, dal momento in cui non si trovava il colpevole, il processo aveva dovuto essere aggiornato.

Le ricerche continuavano e non disperavano d'impadronirsi dell'accusato, presto o tardi; ma molti altri delitti, non ne mancano mai, erano venuti a sollecitare l'attenzione del pubblico.

I giornali avevano cessato di parlare: « Dell'orribile scoperta del viale dell'Orleans. »

E nessuno ci pensava più, all'infuori delle genti addette alla giustizia che non dimenticano mai niente.

Alle undici e mezzo precise, Giovanna sonava alla porta dell'appartamento personale del giudice d'istruzione, e, dopo aver fatto trasmettere il suo nome per mezzo della donna di servizio che le aveva aperto, era introdotta immediatamente in un salone ampio e severo, come si conviene al salone di un magistrato.

— La signora vi prega di aspettare un istante, aveva detto la domestica ritirandosi.

Questo salone, riccamente mobiliato, sembrava dinotare la fortuna, e, di fatti, il signor Paolo Antonio Renaud della Renaudie, appartenente a una vecchia eccellente famiglia del Calvados, dove possedeva beni considerevoli, avrebbe potuto vivere, se avesse voluto, da gentiluomo campagnuolo, senza curarsi d'altro che di riscotere i suoi affitti, e di dedicarsi ai piaceri della caccia, nelle sue praterie e nei suoi boschi.

Di più, aveva sposato una giovane che gli aveva portato una splendida dote, la signorina Loudmila Petroskoff, una russa, come lo indicava il suo nome.

Nel momento in cui si svolgono gli avvenimenti che ci siamo accinti a raccontare, era una diecina d'anni che il signor della Renaudie era ammogliato, e per lo meno altrettanto che disimpegnava le difficili funzioni di giudice d'istruzione presso il tribunale della Senna.

Era un uomo di una quarantina d'anni, assai stimato per il suo zelo, abbastanza apprezzato per la sua intelligenza, e generalmente amato da coloro che lo avvicinavano.

Quanto alla signora della Renaudie aveva circa trent'anni.

Essi non avevano figli.

Tutt'a un tratto, la porta del salone si aprì ed ella entrò.

Era una giovane di statura media, un po' magra, dalle forme allungate, dai capelli di color castano chiaro, tra il grigio e il celeste.

Aveva un'aria intelligentissima, la voce simpatica e ben timbrata, quando ella voleva piacere, quando voleva sedurre coloro coi quali aveva a che fare, ella si serviva di quelle maniere proprie agli slavi in generale e ai russi in particolare, e che sono state giustamente caratterizzate col verbo *inghirlandare*...

Scorgendo Giovanna, ella corse a lei, la prese nelle sue braccia e la baciò in fronte dicendole:

— Ah! mia cara figlia, quanto sono contenta della vostra visita! Vi sono novità?

— Sì, signora, replicò Giovanna, che non sembrava affatto imbarazzata in presenza della moglie del giudice d'istruzione.

— L'ho immaginato vedendovi così per tempo. Di che si tratta?

— L'altro ieri, la signora Clara Mignon è venuta in casa mia!

— Ah! ah!

— E mi ha invitata a presentarmi da lei.

— A meraviglia! Raccontatemi un po'...

Ella condusse Giovanna a un divano dove la fece sedere e prese posto vicino a lei.

— E' al signor della Renaudie che devo questo, non è vero? continuò Giovanna.

— Certo. Ho durato una certa fatica... ma infine sono riuscita!

— Quanto siete buona! fece la signorina Latley.

— Vi amo e vi ammiro, replicò la russa. Ve l'ho detto; il mio più grosso affanno, è di non avere figli... Se avessi avuto una figlia, avrei voluto che avesse rassomigliato a voi punto per punto... In mancanza di meglio, vi considero come una sorella minore, presso la quale la mia età mi permette di fare un po' da mamma... poichè voi vi acconsentite...

— Oh! signora, la povera orfanella, la povera operaia, vi ama molto anche lei, siatene certa... e non dimenticherà mai ciò che avete fatto per lei, ciò che siete per lei... Dovevo aspettarmelo così poco, da parte di una persona della vostra nascita e della vostra posizione...

— Volete tacere, figlia mia! Noi altre russe non ascoltiamo che il nostro cuore... I nostri nemici dicono: la nostra fantasia... Sia. E poi, all'infuori dell'affetto vivissimo e sincero che voi mi avete inspirato... voi sapete che, aiutandovi, proteggendovi.. tramando con voi nell'opera commovente e nobile che avete intrapresa... ho anche il mio piccolo interesse personale! Andiamo, parlate, vi ascolto.

E la signora della Renaudie, rovesciata indietro sul divano, in una posa un po' orientale cavò di tasca del suo abito da camera da mattino — abbastanza male allacciato, — una scatola piena di tabacco biondo e si mise a rotolare abilmente una sigaretta.

— Ancora un delitto che rimproverano a noi altre donne russe, diss'ella [illegible], la [illegible] retta! Quando mio marito [illegible] e austeri confratelli, bisogna b[illegible] che [illegible] questo « brutto vizio » ma, tra di [illegible] fumare senza cerimonie, non è vero [illegible] fumate?

— No, replicò Giovanna sorridendo [illegible] fumare sia benissimo; ho in [illegible] rebbe malissimo!

— Oh! la civettuola!

— Quando non lo si è che per [illegible] ama.... Ma per costui lo [illegible] mento!

— E avete ragione. Adesso, parliamo.

Giovanna allora le raccontò [illegible] gno la scena che abbiamo [illegible] come Clara Mignon fosse andata a trovar[illegible] avesse ordinato un quadro.

— Ora tocca a me, riprese la signora della Renaudie, spiegarvi come sono avvenut[illegible] prima di questa visita.

La signora della Renaudie [illegible] al [illegible] boccate di fumo, poi cominciò:

— Vi assicuro che non era cosa [illegible] marito è diffidente, e, dal momento ch[illegible] lasciargli ignorare la verità, sono [illegible] servirmi di mille precauzioni, e [illegible] l'imbrogliarmi o di tradirmi [illegible] lo conoscete, è un uomo integro che [illegible] mette che il retto cammino.

(Con[illegible]

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 15 Giugno a Lire 107.07

(Ag. S.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 12 al 18 giugno per dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 107.05

Listini Borse

Venezia 14 Giugno

	Prezzo nominale		
Rendita ital. 5 0/0 godim. 1. gennaio 1899	— —	102 65	
Consolidato italiano 4 0/0 netto	— —	— —	
» » 4 1/2 0/0	112 25	— —	
Azioni Banca d'Italia	— —	— —	
» Banca Veneta	610 —	— —	
» Società Veneta Costruzioni	— —	— —	
» Cotonificio Veneziano	224 —	— —	
Obbligazioni Prestito di Venezia a premi.	24 75	25 25	
Az. Soc. Ven. di Nav. vap. lag. nom. L. 150	157 —	— —	
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	1470	— —	
Obbl. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0/0 nom. L. 500	— —	— —	
Azioni della Filatura di canapa e lino Montagnana L. 100	— —	— —	

Cartelle credito Ist. Italiano di Credito fondiario 4 1/2 0/0
Cartelle del Credito fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 0/0 valore nominale L. 500.
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli tipo 3 1/2 0/0 valore nominale L. 500 contanti.
Az. Banca Unione coop. del picc. comm. valore nom. L. 50

CAMBI	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a	sconto
Olanda	— —	— —	— —	— —	3
Germania	131 85	132 —	— —	— —	4 1/2
Francia	107 02 1/2	107 10	— —	— —	3
Belgio	106 7.	106 85	— —	— —	3
Londra	26 96	26 99	26 78	26 81	3
Svizzera	106 40	106 50	— —	— —	4
Austria	221 1/2	224 —	— —	— —	5
Banc. austr.	223 5/8	224 —	— —	— —	

SCONTI

Banca d'Italia 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di dep. e conti corr. da conv. — Cassa di Risparmio 4 1/4 — Banca Unione coop. picc. comm. 4 0/0.

Vienna 14

Credito aust. Mob.	358 67	Cambio su Londra	120 30
Lombarde	65 25	Lire ital. (carta)	44 65
Banca anglo-aust.	152 50	Rend. aust. (arg.)	100 45
Ansltsche	357 —	Rend. aust. (carta)	100 80
Banca austro-ung.	9 25	Union bank	318 50
Napoleoni d'oro	9.51 1/2	Rend. aust. (oro)	119 50
Argento	100 —	Rendita ungherese	97
Cambio su Parigi	47 82	Banca Unione austr.	219 50

Torino 14

Rend. 5 0/0	102 80
» » 5 0/0 spec.	102 80
» » 3 0/0	63 30
» » 4 1/2 0/0	113 40
Az. Banca d'Italia	1002 —
Az. Banca Torino	401 —
Az. Banca mista (nuove)	265 50
Az. Banca Commerc.	740 —
Az. Ferrov. Medit.	— —
Az. Ferrov. Merid.	779 —
Az. Ferrov. Sarde	705 —
Obb. fer. Sarde 1879	329 —
» » Vitt. Em.	351 —
» » Merid.	341 75
Med. camb. Francia	107 10
» » Svizzera	106 50
» » Londra	26 98 1/2
» » Germania	131 97 1/2

Firenze 14

Rend. it. 5 %	102 87
id. 4 1/2 %	— —
Londra 3 mesi	26 77
Francia vista	107 07
Berlino a vista	131 95
Meridionali	— —
Mediterranee	604 —
Banca d'Italia	1003 —

Berlino 14

Camb. su Londra 3 mesi	— —
id. su Parigi (3 mesi)	— —
id. su Italia (3 mesi)	— —
Cred. Mob. aus. (Ant)	223 90
Rend. it. cont.	95 25
Mem. fin.	97 80
Cons. prus. 3 %	99 70
Rend. turca 4 %	23 —
Obb. ferr. it. 3 %	60 —
id. meridionali	62 00
id. di Roma	— —
Az. mer. (a vista)	143 40
id. medit. (a vista)	109 90
Banca comm.	139 50
Lugl. Banca cont.	210 25

Londra 14

Nuovi cons. 2 3/4 %	108 11/16
Rend. ital. 5 %	95 1/4
id. sp. est. nuova	61 1/2
M. Portoghese	23 1/16
Egiziana nuova	105
Obb. ottom. (1871)	— —
Argento fino	27 11/16

Parigi-Chiusura

	13	14
R. fr. 3 % ant.	100 65	— —
id. 3 % perp.	102 30	102 25
id. a. 3 1/2 %	102 90	102 87
Rend. it. 5 %	95 35	95 25
Ferrov. aust.	— —	— —
id. Lomb. aust.	— —	— —
Camb. s. L. vis.	25 19 1/2	25 19 1/2
Russo 4 %	100 50	100 [illegible]
Obbl. lomb.	360 75	360 50
Camb. sulla Ital.	6 1/2	6 1/2
R. turc. (ser. D)	23 25	23 17
Banca Parigi	1125 —	1117 —
Tunis. nuovo	496 —	495
Egiz. 4 % (cond.)	105 50	105 50
Portog. 3 %	— —	102 60
id. sp. est. 4 %	65 32	65 90
Banca sc. Par.	— —	— —
Banca ottom.	561 —	560 —
Argento fino	28250	287 50
Credito fond.	736 —	— —
Azioni Suez	3672 —	3662 —
Lotti turchi	133 —	132 —
Ferr. mer. ion.	735 —	736 —
Russo 1891	98 45	93 30
Portoghese 3 %	27 17	27 —
Camb. Madrid	— —	— —
Banca Franc.	4050	4050

Milano 14

Rendita ital. cont.	102 67
Rendita fine	102 85
Ferrovie Meridionali	780 —
Ferrovie Mediterranee	602 —
Navig. Gen. Ital.	512 —
Raffineria Zuccheri	448 —
Francia a vista	107 10
Londra vista	26 99 1/2
Berlino a vista	132 —

Genova 14

Rendita ital. 5 0/0	102 82 1/2
» » 4 1/2	112 25
Azioni Banca d'Italia	1002 —
Banca commerciale	779
Credito Mobiliare it.	— —
Ferrovie Meridionali	— —
Ferrovie Mediterr.	602 —
Navigazione generale	511 —
Banca Generale	— —
Raffineria Zuccheri	419 —
Camb. vist. su Fr.	107 11 3/4
» » Londra	26 99 1/4
» » Germania	133 —

Telegrammi comm. della Camera di Commercio

OLI - **Napoli** 14 — Olio di Gallipoli al quint. contanti L. 74.74 pel 10 dicemb. —.— pel 10 maggio —.— agosto 75.15 — ottobre 75,58 — futuro 76 17

Olio di Gioia al quint. contanti lire —.— — pel 10 agosto —.— — pel 10 ottobre —.— — pel 10 dicembre —.— — pel 10 marzo —.— — pel futuro —.—.

Nuova York 13 — **Apertura**

Frumenti Mercato sost. — luglio C. 80,5/8 — Cotoni mercato deb. id. agosto C. 5,93 — id. decemb. 5,99.

Havre 13 — **Chiusura**

Cotoni — Vendita della giornata Balle N. 1000. — Mercato sost.

Caffè — Vendite della giornata Sacchi N. 5,000 - Mercato sost. — pel corr. F. 33,25 — due mesi dopo F. 33,75 — 4 mesi 33.25 — 6 mesi 33.25

Londra 13 — **Chiusura**

Carichi alla costa - frumenti senza affari
Carichi flottanti - frumenti calmo domanda ristrettissima
Carichi alla costa — frumenti
Carichi flottanti — frumenti.

Nuova York 13 — **Chiusura**

Cambio su Londra D. 4,8,3/4 — id. su Parigi D. 5,18 1/2 Petrolio 70 0/0 raffinato C. 7,20 0.0 raff. a Filadelfia 7,15 raffinato in casse 8,40 — pipe line certificate 113

Cotone Middling C. 6,3/16 — id. a New Orleans C. 5,3/4 Cotoni futuri - mese prossimo C. 5,90 - 3 mesi dopo corr. C. 5,96 - 4 mesi C. 5,99 - 7 mesi C. 6,— — Entrata cotoni nella giornata Balle N. 5,000 — Spedizioni per l'Inghilterra Balle N. 1,000 — Idem pel continente balle N. 2,000 — Entrata cotoni nella settimana balle N. —.— Spedizioni per l'Inghilterra balle N. — — pel continente balle N. —.— — Depositi nei porti dell'Unione balle N. —.— — Frumento rosso disponibile D. 86,1/4 — giugno inquot. — luglio 81,1/8 — agosto inquot. — settembre 81 3/4 — Granone disponibile D. 41,1/2 — Farine extrastate D. 2,25 — Nolo cereali per Liverpool D. 4,3/4 — Caffè - Mercato sost. — Caffè Rio N. 7 disponibile C. 6,— — idem pel corrente C. 4,65 — idem mese prossimo C. 4,65 — idem 2 mesi dopo il corr. 4.75 — idem 3 mesi 4 60 — idem 4 mesi 4,85 — idem 6 mesi 5,20 — idem 8 mesi 5,30 — Zuccaro Muscabado N. 12 disponibile D. 4 1/8 — Vendita Caffè nella sett. sacchi N. —.— — Deposito nei porti dell'Unione sacchi N. —.—

Commercio e Industria

MERCATI

DISPACCI COMMERCIALI

Parigi 14 — Farine 12 marche — mercato calmo — pel corrente franchi 43,00 — Prossimo 43,00 — A 4 mesi da Luglio-agosto 44,60 — A 4 mesi ultimi 44,10.

Spirits — Mercato calmo — pel corrente 42,75 — Prossimo 43,00 — A 4 mesi da luglio-agosto 43,00 — A 4 mesi ultimi 28,00.

Zuccheri — Al Deposito — Mercato sosten. — rosso — Disponibile 34,25 — Zucchero raffinato 106,25.

Zucchero bianco N 3 — Mercato sosten. — Disponibile 34,80 — Pel corrente 34 35 — Per 4 mesi da luglio-agosto 35,— — A 4 mesi da ottobre 31,—

Frumenti — Mercato calmo — Pel corr. 20,— — prossimo 20,20 — A 4 mesi da luglio-agosto 20,30 — per 4 mesi ultimi 20,40

Anversa 14 — **Frumenti** — Mercato sosten. — Petrolio raffinato — Mercato calmo — Pel corrente 17 3/4 per luglio 17 3/4.

Brema 14 — **Petrolio raffinato** — Mercato calmo — Disponibile Rmk 6.45.

Magdeburgo 14 — Zucchero barbabietole 11.17 — Mercato calmo.

Marsiglia 14 — Frumenti — Mercato calmo — Prezzi invariati — Arrivi della giornata quintali 29784 — Vendite nella giornata quintali 1000 — Vendita a consegnare q. 1000

Ghirka Nicolajeff 17 12 peso 93/30 imbarco nella decina.

GRANI

Ferrara 12 — Nei frumenti siamo agli sgoccioli, poche sono le rimanenze, ma malgrado ciò, le richieste si mantengono limitatissime, e quindi pochi affari da 26 a 25.50 l'il fermi i nuovi da 22.50 a 23,— e ciò in causa della forte grandinata su quel di Portomaggiore. In complesso però la campagna è promettentissima in tutta la provincia.

Fiacchi i formentoni da 12,50 a 13,— a seconda della qualità e provenienza. — Avene nominali a 18,00 — Canape esaurite.

SETE

Lione 13 — Transaz. poco numerose prezzi inv.

Passarono alla condizione:

Organzini	B 14		B 17		B 31	Cg.	2512
Trame	B 7		B 21		B 26	Cg.	19..3
Greggie	B 31		B 35		B 70	Cg.	5920
Fosate	B 10		B 69		B 79	Cg.	3636
Totali	B 63		B 143		B 206	Cg.	13630

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita a vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per Cassetta
Americano	Loyal-oil	L. 22.50	Casse 21.60
	Sicular	» 23.40	» 24.60
	Aurora	» 21.80	» 29.60

NB. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale sull'aggio per pagamento in oro per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 173 per cassetta

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 12 Giugno N. 136 contiene:

Legge che approva le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1898-99 — Concessioni di miniere — Trasferimento di proprietà letteraria ed artistica — Risultato dell'esame di concorso per nomina a segretario di 3. classe di carriera amministrativa

Classificazione degli ulteriori approvati nell'esame pratico di abilitazione all'esercizio delle funzioni giudiziarie — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti — [illegible]

— Prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali d'importazione — Media [illegible] del [illegible] a contanti nelle varie Borse del Regno

ANNUNCI UFFICIALI

Fallimenti

Il Tribunale di Venezia ha dichiarato il fallimento di Bandolo Giovanni e fratelli, Drogheria, ferramenta [illegible] altro di Noale — Curatore Rag. [illegible] Giudice Paganuzzi dott. Carlo — Convocazione [illegible] Termine 13 luglio — Chiusura 2 a[illegible]

Ultime dichiarazioni di fallimento

Angelucci fratelli, Genova — Antocci [illegible] pizzicheria, Teramo — Brambilla M[illegible] — Finizio Nunzio, olio, Napoli — Luna [illegible] e medicinali, Napoli — Lovati Daniele e [illegible] ne — Maggi Edoardo, tappezzerie, Milano — M[illegible] Vincenzo, Ribera, tessuti, S[illegible] rie, Napoli — Pezi Zenone [illegible] lice, Ledivecchio, manifattore [illegible] cerie, Firenze — Savino Giusep[illegible] Napoli — Vidali e Maestri, [illegible]

Movimento del Porto

Arrivati il 10 da Trieste vap. [illegible] Delfissanti con merci a G. [illegible] « Maria di Pompei » cap. Trang[illegible]

Arrivati l'11 da Cardiff vap. [illegible] Mangiaratti con carbone all'ordine — da [illegible] « D. Ero » cap. Pellich con [illegible]

Movimento degli Esercizi

Ditta I. H. Heinzelmann

Con atto 28 febbraio 1899 N. 558 [illegible] lini, la sig. Paolina Cavalbe fu [illegible] per se, e quale procuratr[illegible] zelmann fu Giacomo [illegible] mione al sig. Arturo de Heinzelmann, [illegible] Heinzelmann delega la [illegible] stione dell'azienda relativa della [illegible] al sig. Arturo de Heinzelmann fu [illegible] quale cessa di firmare per pro[illegible] presentanza esclusiva e la firma della [illegible] stessa

Il sig. Arturo de Heinzelmann, [illegible] esse conferite, ha nominato procura[illegible] L. Henri Heinzelmann il sig. [illegible]

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA VENEZIA

Listino partenze giugno 1899

Linea IX (Venezia Alessandria)

Piroscafo Bosforo	partenza giorno 1[illegible]
» Nilo	» » [illegible]

Fitti

Tricesimo (Udine)

Giugno-Ottobre

affittasi Castello

splendida posizione metri 350 sul mare, 12 locali bene ammobigliati scuderia, giardino, ombrose passeggiate, ferrovia, telegrafo, medici farmacia.

Dirigersi Giovanni Sbuelz, Tricesimo.

Affittasi stagione estiva e autunnale appartamento completamente ammobigliato, cucina, sbattacucina, due salotti, cinque stanze con dieci letti. Posizione centralissima, posta, telegrafo nello stesso pa[illegible]zo.

Rivolgersi **E. Berengan, Pieve-Cadore.**

IN CALALZO

a due chilometri da Pieve di Cadore, affittasi stagione estiva casa ammobigliata a nuovo, con ampie adiacenze, scuderia e rimessa. Bellissima posizione in prossimità a boschi resinosi — stupende passeggiate, gite alpine. Occorrendo, cederebbesi anche solo appartamento. Rivolgere **Toffoli, Calalzo.**

Colli Euganei, Villa di Teolo. Villeggiatura signorile mobiliata da affittarsi. Rivolgersi Co. Leoni, Via Patriarcato Padova.

Affittasi in Agordo per la stagione estiva appartamento ammobiliato, amena posizione, distante 600 metri dal paese. Informazioni Probati Agordo.

Feltre — Affittasi anche subito, sugli amenissimi colli di Cart grazioso villino ammobil. contornato da boschi con splendide passeggiate Dista kil 4 1/2 dalla città Riv. A. Candaten Feltre.

Col 1. Gennaio 1900

D'Affittarsi Farmacia

bene avviata, in Comune di Tarzo, Distretto di Vittorio — abitanti 4000.

Del circondario.

Per trattare rivolgersi al signor Longo Giacomo in Tarzo di Vittorio Veneto.

Affittasi Valdobbiadene stagione estate-autunno appartamento mobiliato, giardino, cortile, stalla, viali, posizione incantevole, prezzo conveniente. Giov. Vergario, Valdobbiadene.

Vendite

Da cedere in capoluogo di distretto nella provincia di Udine negozio pizzicagnolo con estesa clientela anche nei paesi limitrofi. — Scrivere E 2613 V Haasenstein e Vogler, Venezia.

Collezionisti di Cartoline illustrate

Chi manderà Cent. 50 al sig. **Vittorio Guzzoni a Montagnana** (Veneto) riceverà raccomandate 4 splendide cartoline rappresentanti quattro punti principali di quella antica Città degli **Ezzelini, Scaligeri e Carraresi.**

PUBBLICITA'
economica
Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impiego

Chiunque desidera occuparsi vendita stoffe, provvigione, scriva fabbricante Dal Brun, Vegrana.

Signora romana, trentenne, buoni costumi, gala presenza, abilissima dirigere, governo e casa, desidera decente collocamento Venezia. Miti[illegible]sime pretese. Rina Mattini, posta, Bologna.

Diversi

Matrimonio — Bramata corrispondenza, spedita risposta cifra indicata. **Albini**

G. 55 — Avrete rilevata capricciosa e curiosa combinazione pubblicazione ed erna Good stesse nostre in avisi Scanso inconvenienti meglio cambiare, scriveremo sotto pseudonimo Visto amorosi saluti.

231 — Unico. Notizie saluto impressionami sempre. Grave dolce invio. Tristissimo pensandoli sempre. Pregoti scrivere sovente. Non preoccuparti per me. Soliti.

Uno — Quando potrai, indicami ore fuori occupazioni, altra verò spiegheroti.

Quietismo — Ringrazio tuoi fiori mandati, bacioli voglio tuttodi. Dispiacente scena tuoi famigliari col di fronte. Pazienza, morto un papa subito un'altro. Ascolta, non rispondere male a tua sorella rispettala, perdonale tutto col tempo si rimargineranno tue ferite. Sii con loro buona che anco loro son buoni assai credilo sono costretti così per accontentare voci amiche. Passatomi, non credere innosservato tuo compleanno faccio voti per tua prospera vita. Tue preci raccomandaz[illegible] T'amo, T'amerò eterno. Non disperi nè tempo che condurroti all'altare. Spero terminl presto questo supplizio. Raccomanda secreto el tuo al lavoro. Ansioso tue nuove, Tesoro mio, sempre con te e per te. Desiderio immenso baciarti, abbracciarti. Addio bambina mia. Coraggio, non accorarti. Pensa sempre a me ch'io tanto t'amo. Baccioni affettuosi.

SODOR

Capsule di lamiera d'acciaio contenenti acido carbonico liquido, colle quali ognuno può prepararsi ovunque istantaneamente, mediante bottiglia speciale, acqua gasosa eccellente.

Vino, latte, sciroppi e qualunque liquido si possono avere gasosi e spumanti, senza droghe e senza macchine, saturandoli coll'*Anidride carbonica chimicamente pura* rinchiusa nel *Sodor*.

Prezzo della scatoletta di 10 capsule L. 0,80

Depositario generale: F. BIETENHOLZ, Torino

— IN VENDITA NEI PRINCIPALI NEGOZI —

A Venezia presso **D. Piccioletto** SS. Apostoli, ramo Barbaro, 4607, **Gaetano Giov.**, S. Salvatore, ponte del Lovo.

Hotel e Pensione Villa Margherita

Limestre (Pistoiese)

A 6 miglia da Pracchia negli Appennini, in una delle migliori posizioni che si possa trovare. — Bellissime passeggiate sempre sotto l'ombra dei castagni.

Corredato dei Confort moderni — Sala da Ballo — Sala di Lettura — Bagni — Bigliardo — Law-Tennis — **Prezzi moderati** — Cucina eccellente — Arrangiamenti per famiglie — Medico, Farmacia e Telegrafo.

Succursale: **Belle-Vue**, San Marcello (Pistoiese). — Per informazioni rivolgersi fino a metà Giugno, *Pensione Simi*, Firenze, di poi *Villa Margherita*, Limestre (Pistoiese).

NB. — Le 2 Case restano aperte da Giugno a Ottobre.

Vittorio - Veneto

Cura climatica raccomandata da celebrità mediche

Il 15 Giugno apertura dell'

Albergo Pensione Villa Billi

situato in mezzo a vasto giardino e nel centro della Città

Assistenza medica giornaliera del Dott. Francesco Müller

Casa di primo ordine munita di tutto il comfort moderno

Assoluta modicità nei prezzi

Si parlano le principali lingue.

BANCA POPOLARE COOPERATIVA DI ROVIGO

Società anonima

RAPPRESENTANTE DEL BANCO DI NAPOLI E DEL BANCO DI SICILIA

con Agenzie in Adria, Crespino e Polesella e Rappresentanze in Ariano Polesine, Cavarzere e Loreo

Autorizzata con R. Decreto 27 Agosto 1879 — Anno XX [illegible]

Situazione al 31 Maggio 1899

ATTIVO			
Cassa in { Valute metalliche L. 328,87 / Biglietti » 147,152,— }		147,480	87
Portafoglio { Effetti in cassa L. 1,450,977,72 / id. al risconto » 1,968,835,17 }	L.	3,419,812	89
Prestiti su Onore	»	94	45
Effetti ricevuti per l'incasso	»	97,601	93
Id. in sofferenza	»	2,609	—
Conti Corr. con garanzia.	»	94,575	31
Conti Corr. con Banche e Corrispondenti	»	428,823	82
Crediti garantiti	»	4,613	[illegible]
Anticipazioni sopra Fondi Pubblici	»	9,550	—
id. sopra Merci	»	53,300	—
Val. ri pubb. in cassa e a cauzione presso terzi	»	6.5,741	8[illegible]
Conto Titoli cassa di previdenza degl'Impiegati	»	53,831	70
Stabili	»	42,40[illegible]	—
Depositi a custodia	»	101,152	[illegible]
id. a cauzione	»	312,000	
Debitori diversi	»	100,748	11
Esattorie - Ruoli da esigere	»	806 765	54
Mobiliare e Casse Forti	»	3,000	—
Risconto buoni fruttiferi	»	6,911	19
	L.	5,381,895	45
Spese da liquidarsi in fine dell'esercizio	L.	39 873	08
	L.	5,421,768	53

PATRIMONIO SOCIALE			
Azioni N. 4517 di 1ª Categ. a L. 50	L.	225 850 —	
» » 830 di 2ª » a » 25	»	20 750 —	[illegible]
Fondo di riserva	»	[illegible]	
Riserve straordinarie	»	[illegible]	
PASSIVO			
Depositi in Conto Corrente.	»	[illegible]	
» a Risparmio	»	[illegible]	[illegible]
Buoni fruttiferi	»	[illegible]	
Depositi a rimborso Prestiti su onore	»	[illegible]	
Conti Corr. con Banche e Corrisp.	»	[illegible]	
Conti Correnti infruttiferi	»	[illegible]	
Agenzia in Adria	»	[illegible]	
Istituti di emissione - Conto Cambio	»	[illegible]	
Effetti riscontati presso altri Istituti	»	[illegible]	
Depositanti per depositi a custodia	»	[illegible]	[illegible]
Depositanti per depositi a Cauzione	»	[illegible]	
Fondo di Previdenza Impiegati	»	[illegible]	
Creditori diversi	»	[illegible]	
Esattorie - Cred. del Ricev. e del Com.	»	[illegible]	
Dividendi in corso ed arretrati	»	[illegible]	
Utili netti dell'esercizio 1898	»	[illegible]	
			[illegible]
Risconto Portafoglio	»	[illegible]	[illegible]
Rendite da liquidarsi in fine dell'eserc.	»	[illegible]	
	L.		[illegible]

OPERAZIONI

La Banca riceve depositi fruttiferi a **libretto gratuito** corrispondendo *dal giorno successivo* al versamento l'interesse *netto da ogni trattenuta*:

del 4 0/0 sui libretti di piccolo risparmio
del 3 1/2 0/0 sui libretti di risparmio
del 3 0/0 in Conto Corrente.

Emette buoni fruttiferi a scadenza fissa portanti l'interesse *netto* del 4 per scadenze ad un anno.

Fa prestiti e sconta cambiali a due firme almeno
Sconta cedole di Rendita, del Prestito Provinciale di Rovigo e di altri titoli pubblici — buoni del tesoro e mandati di pubbliche amministrazioni.
Fa anticipazioni ed apre conti corr. dietro dep. di val. pubbl.
Riceve per l'incasso cambiali, cedole e titoli sorteggiati.
Cambia a vista i biglietti degli Istituti di emissione del Regno.
Riceve valori e carte pubbliche a custodia.

I Sindaci	*Il Consigliere di turno*	*Il Presidente*	*Il Direttore*	*Il Ragioniere*
Carpanetti Giacomo Levi Avv. Guglielmo Sempieri Rag. Leonida — Sempieri Francesco	Oddi Cav. Pier Luigi	Comm. Marchiori Avv. Pietro	Casalini comm. G. Batta	Ugo Piccolo

POLVERI VICHY ALBERANI

Specialità dell'Antica Farmacia detta « **DEI CASALI** », di **G. Alberani** - BOLOGNA, Via Castiglione, 11.

L. 0,60 il pacchetto di 10 polveri con relativa istruzione **per preparare 10 bottiglie acqua artificiale Vichy.**

L'acqua ottenuta con queste polveri ha la stessa efficacia terapeutica dell'acqua Vichy naturale e la sostituisce con vantaggio per curare i **Catarri dello stomaco, le Coliche nefritiche, e Affezioni delle vie urinarie.**

Unico Deposito in VENEZIA presso **Farmacia Ponci, San Fosca.**

BAGNI DI COMANO

(TRENTINO)

Dal **Maggio** *all'* **Ottobre.** — Acqua acrotermale, esperimentata efficacissima nelle **MALATTIE DELLA PELLE** *come exzema, psoriasi, acne*; di provata efficacia nelle *malattie delle mucose*, come *bronchiti non specifiche, catarri cronici di ventricolo intestino, mucosa della vescica e della congiuntiva*. Ottima nei *dolori reumatici di lunga data, sciatalgie*. — Medico curante D.r R. Andreis. — Clima mite. — Passeggiate amene e variate. Ore tre da Trento e da Riva. — Rivolgersi a **V. Ténaini.**

KOSMEODONT

Preparato dentifricio

di A. MIGONE e C.

Milano, Via Torino 12, Milano

Il **KOSMEODONT-MIGONE**, preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **KOSMEODONT-MIGONE** pulisce i denti senza intaccarne lo smalto, previene il tartaro e la carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nella cavità della bocca, toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti, e dall'uso del fumare.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate con sicurezza il **Kosmeodont-Migone.**

Si vende da tutti i farmacisti, droghieri e profumieri al prezzo di L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0,75 la Pasta. — Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino 12, Milano. Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25.

Giacomo Gavagnin

Anno CLVII — 1899. Venerdì 16 Giugno N. 164

ASSOCIAZIONI
Venezia e tutto il Regno (senza rupoli) it. Lire 18,— all'anno; 9,— al semestre, e Lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. Lire 30 all'anno, Lire 15 al semestre e Lire 8 al trim.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565 e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministr. e giud. di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

Le inserzioni si ricevono presso HAASENSTEIN & VOGLER VENEZIA Piazza S. Marco 144 — MILANO Piazza Duomo 8 - GENOVA Via Roma 10 - MILANO Corso V. E. 12 - NAPOLI Via Roma 238 - PADOVA Sotto Salone 908 - ROMA Corso 307 - TORINO Piazza S. Carlo e presso tutte le succursali all'estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 30, III pag. L. 0. Piccolacronaca L. 1,30 - Cronaca L. 2. - Pubb. economiche cent. 5 la parola (minimum cent. 50).
Pagamento anticipato

PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla « Gazzetta »)

A Montecitorio

Seduta antimeridiana

Ci telegrafano da *Roma 15 giugno, matt.*:
Presidenza del vice-presidente Palberti.
La seduta comincia alle ore 10.

Le spese straordinarie militari

Discussione del disegno di legge: Spese straordinarie militari.

MARAZZI non nega l'utilità e l'urgenza di queste spese, ma vorrebbe che, studiando economie nel bilancio, si affrettassero gli armamenti e poi si provvedesse al casermaggio e ai fabbricati militari.

BRUNIALTI richiama l'attenzione dell'on. ministro sulla difesa della frontiera orientale, nella quale difettano i forti di sbarramento e per conseguenza le strade di accesso.

A nome poi del Club Alpino Italiano prega il ministro di far sì che le disposizioni relative all'accesso ai forti di sbarramento siano rese chiare e generali.

ROCCA presenta un ordine del giorno per invitare il ministero della guerra a radiare dall'elenco delle fortificazioni quelle di alcune piazze forti come Mantova, Piacenza ed altre.

FARINA EMILIO segnala alcuni punti ove la difesa di Spezia gli pare inadeguata.

AFAN DE RIVERA conviene nelle osservazioni svolte dal deputato Brunialti sia relativamente alla frontiera orientale che ai provvedimenti diretti ad impedire i malaugurati incidenti di confine. Assicura poi il deputato Rocca che la commissione è favorevole alla sua proposta che darebbe qualche vantaggio al bilancio dello Stato, ma non si possono demolire fortificazioni senza sostituirle con altre.

MIRRI, ministro della guerra, non conviene con l'on. Marazzi che si debba porre in seconda linea la costiera marittima più accessibile delle Alpi e ritiene indispensabile le spese per la ricostruzione di caserme che non rispondono alle più elementari necessità igieniche.

Assicura il deputato Brunialti che tra pochi giorni sarà nominata una commissione la quale si occupi della difesa nella frontiera orientale che è quasi interamente sguarnita.

Prega il deputato Rocca di ritirare il suo ordine del giorno, assicurandolo che si studieranno le condizioni delle fortezze di Mantova, Verona e Piacenza per provvedervi e che frattanto concederà tutte quelle agevolezze che siano richieste dalle condizioni locali.

Assicura il deputato Farina che nulla è da temere per la difesa della Spezia, che tra breve sarà completata (*approvazioni*).

ROCCA ritira il suo ordine del giorno, prendendo atto delle dichiarazioni del Ministero.

Il disegno di legge è approvato.

Parecchi progetti per maggiori assegnazioni

Si approvano quattordici disegni di legge per eccedenza d'impegni e cinque per maggiori assegnazioni su varii capitoli degli stati di previsione della spesa per l'esercizio 1897-98.

Sono pure approvati i disegni di legge dal N. 58 al N. 63.

Per le bonifiche

Discussione del disegno di legge relativo alle bonifiche.

Viene approvato il seguente ordine del giorno di VOLLARO DE LIETO accettato dal Ministero:

La Camera invita il Governo a disciplinare nel regolamento da emanarsi per la esecuzione della presente legge, con opportune norme e sanzioni, i casi e relative procedure, di cui all'art. 21, in modo che le espropriazioni non debbano mai essere cagione di ritardo o di danno alle opere.

CASALINI all'articolo 4 vorrebbe avere dal ministro la dichiarazione che il presente disegno di legge non pregiudica punto, nè per le pratiche amministrative, nè per le spese occorrenti, la posizione della Bonifica Polesana a sinistra di Canal Bianco.

LACAVA, ministro, osserva che dalla cifra complessiva delle tabelle non sono possibili variazioni, ma che le cifre delle singole opere possono essere modificate. Per quelle che importeranno meno della somma, la differenza andrà a beneficio del fondo di riserva; per quelle che importeranno più la differenza sarà prelevata dal fondo stesso. Nella bonifica, accennata dall'on. Casalini, la differenza verrà prelevata dal fondo di riserva.

Approvansi tutti gli articoli del progetto. (*Da quasi tutti i banchi si applaude al Presidente*).

La seduta termina alle 12 e 25.

Seduta pomeridiana

Ci telegrafano da *Roma, 15 giugno, sera*:
Presidenza del presidente Chinaglia.
La seduta comincia alle ore 2 e 25.

I deputati entrano a frotte nell'aula e la popolano rapidamente. Le tribune sono meno affollate di ieri.

L'arresto del gen. Giletta

VISCONTI-VENOSTA, ministro degli esteri. Risponde ad una interrogazione del deputato Fabri sull'arresto del generale Giletta.

Conferma che il generale Giletta fu arrestato sotto l'imputazione di aver operato rilievi di indole militare sul territorio francese. Sul fatto in sè stesso non si può pronunziare, pur dichiarando che il governo è in tutto estraneo al fatto medesimo. Assicura che i due governi considereranno l'incidente, per quanto loro riguarda, con amichevoli disposizioni.

FABRI prende atto di questa dichiarazione. Raccomanda la massima vigilanza e confida nell'opera del governo.

Le Camere di Lavoro

SALANDRA, ministro dell'agr. risponde ad un interrogazione del deputato Morgari che desidera sapere se intenda presentare un disegno di legge per regolare la durata normale della giornata di lavoro.

Il ministro dice che non intende presentare un disegno di legge inteso a stabilire la giornata normale del lavoro, questione grave e ancora immatura, specialmente pel nostro paese.

Quanto alle Camere di lavoro è una questione che può essere studiata, ma non è opportuno in questo momento presentare un disegno di legge in questo senso, perchè l'esperienza ci dimostra che queste camere di lavoro non sono che un fomite di agitazione politica dannosa allo Stato e alle stesse classi lavoratrici.

Votazione segrata

delle leggi discusse nella seduta mattutina

Votazione segreta sui sette disegni di legge discussi nella seduta antimeridiana.

COSTA ALESSANDRO segretario fa la chiama.

PRESIDENTE avverte che si lascieranno le urne aperte.

La discussione sui provvedimenti politici

Il discorso del relatore

Seguito della discussione sui provvedimenti politici.

GRIPPO, relatore del progetto, (*segni di attenzione*). Rilevando alcune osservazioni fatte ieri dall'on. Zanardelli respinge anzitutto a nome della commissione l'accusa di essersi troppo a lungo taciuta (*interruzioni e rumori a sinistra, proteste a destra*).

Dichiara poi che non sa vedere fra il disegno del ministero e quello della commissione quel profondo dissidio che solo potrebbe spiegare come l'on. Zanardelli ed altri con lui, che pure approvavano il disegno ministeriale, debbano ora esser recisamente contrari alle proposte della commissione.

Limitandosi all'articolo che è ora in discussione dimostra come esso non sia affatto contrario a quanto lo statuto dispone circa il diritto di riunione. Chè anzi lo statuto non fa che promettere una legge diretta a regolare siffatta materia.

Il concetto che deve informare l'opera del legislatore a questo proposito non può essere che quello di determinare i limiti dell'autorità del governo di fronte al diritto dei singoli. Il solo fatto di sostituire la parola della legge all'arbitrio governativo costituisce un'opera liberale, un'opera di progresso (*benissimo! a destra e al centro*).

Dopo aver accennato allo svolgimento della discussione presente osserva che nei governi liberi, ogni partito deve lottare con tutte le sue forze pel trionfo degli ideali della giustizia e del diritto, sacrificando i personali interessi (*benissimo, bravo*).

La borghesia che ci ha dato la patria e la libertà si è difatti ispirata a questi ideali (*vivissime approvazioni, applausi*).

E' convinto che siamo all'alba di una grande trasformazione sociale, ma essa deve compiersi con l'armonia e non con la lotta degli interessi (*benissimo*).

Ciò premesso, nota che l'articolo primo *bis* segna un notevole progresso in favore della libertà, giacchè esso non riconosce il diritto di vietare se non le riunioni tenute all'aperto e solamente per ragioni d'ordine pubblico.

Togliere questo diritto non sarebbe possibile, anche tenuto conto della psicologia della folla e della vivacità del temperamento italiano. Non può quindi ammettere gli emendamenti che negano questo diritto che costituisce un innegabile diritto dello Stato (*bene*).

Rispondendo ad un'osservazione dell'on. Zanardelli, sostiene che il concetto adottato dalla commissione relativamente allo scioglimento, dev'essere preferito a quello proposto dal ministero, come quello che non colpisce alla cieca tutti quelli che fanno parte di un'associazione, per ciò solo che ne fanno parte, ma solamente quelli che scientemente intendono a mutare la costituzione dello Stato o gli ordinamenti sociali.

Dato tale concetto, sarebbe assurdo affidare lo scioglimento ai magistrati, e si deve lasciarlo a chi ha per ufficio la tutela dello Stato e ne assume la responsabilità politica. La garanzia poi del ricorso alla quarta sezione del Consiglio di Stato è la maggiore che si potesse escogitare (*bene*).

Spera poi che il governo consentirà a limitare i provvedimenti relativi ai servizi pubblici, agli impiegati od agenti delle ferrovie, dei telegrafi, dell'amministrazione elettrica od a gas.

Anche in materia di stampa, la commissione si è attenuta alla risoluzione che le è parsa più giusta e più liberale: quella di colpire le vere responsabilità, ma essa non riuscirà di accogliere quegli emendamenti che assicurino la migliore applicazione di questo concetto (*bene!*)

Conchiude coll'invitare la Camera a considerare che l'unità d'Italia, che costò tanti sacrifici, è minacciata specialmente da un potere internazionale (*interruzioni all'estrema sinistra*) e che è necessario difenderla vigorosamente.

Quando si dovesse pur scegliere tra il sacrificio della libertà e quello dell'unità, egli non esiterebbe a sagrificare la libertà (*applausi a destra e al centro. Commenti animatissimi*).

La seduta è sospesa per pochi minuti.

Presentazione di una relazione

SELLA presenta la relazione sul disegno di legge per il passaggio dalla regia marina al regio esercito di talune categorie di militari in congedo.

I risultati delle votazioni

Il PRESIDENTE proclama il risultamento delle votazioni a scrutinio segreto delle spese straordinarie da inscriversi nel bilancio della guerra: favorevoli 211, contrari 83. Modificazioni ed aggiunte alle leggi vigenti sulle bonificazioni delle paludi e terreni paludosi: favorevoli: 232, contrari 66. Seguono votazioni favorevoli nelle quasi identiche proporzioni sui progetti per le eccedenze d'impegni nei vari bilanci.

Il PRESIDENTE annuncia che si procederà alla votazione a scrutinio segreto di altri sette disegni di legge.

FULCI, segretario, fa la chiama.

Il discorso del ministro Bonasi

Si riprende la discussione dei provvedimenti politici.

BONASI, ministro guardasigilli, (*segni di attenzione*) dopo aver dichiarato che verranno distribuiti alla Camera gli emendamenti che il ministro si riservò di presentare, dimostra che il regolare diritto di riunione è una conseguenza della disposizione statutaria che riconosce quel diritto.

Tutto si riduce dunque a vedere se le misure proposte conciliano i diritti dei singoli con quelli dello Stato, che devono essere mantenuti saldi, perchè uno Stato debole non può tutelare efficacemente nemmeno i diritti dei cittadini.

Non comprende come si sia combattuto l'articolo primo *bis*, il quale limita i diritti dello Stato fino ad ora rimasti irrefrenati (*Commenti all'estrema Sinistra.*) Fino ad ora si sono vietate anche riunioni private, ciò che da questa legge non sarà più permesso. Non è questa una guarentigia di libertà? Non chiude essa la porta agli arbitrii? (*Approvazioni.*)

Voci: *Ai voti! Ai voti!*
La discussione è chiusa. (*Commenti.*)

[illegible] dell'Estrema

[illegible], anche a nome di altri colleghi svolge alcuni emendamenti. Dopo aver preso atto anzitutto della confessione del ministro guardasigilli, che in materia di riunione fino ad ora regnò sovrano l'arbitrio, dichiara di non comprendere a sua volta come il Governo, proprio in questo momento si privi di un mezzo di difesa del quale si è sempre valso e che non ha mai condannato.

Risalendo alla origine ed allo scopo complessivo dei provvedimenti, sostiene che le disposizioni dell'articolo primo *bis* non ha che l'apparenza di una misura liberale, mentre in realtà riconosce nella polizia l'arbitrio che si è sempre arrogato.

Il PRESIDENTE richiama più volte l'oratore all'emendamento, altrimenti sarebbe stato inutile chiudere la discussione.

NOFRI persiste a dire che non si può sancire una disposizione reazionaria.

Il PRESIDENTE richiama ancora una volta l'oratore.

NOFRI sostiene che da tempo non avvengono più in Italia riunioni pubbliche (*Rumori*); mentre il diritto di tenerle non dovrebbe essere limitato che dal dovere di non disturbare altri cittadini.

Secondo l'oratore, ove si approvi il suo emendamento che afferma, come accadde in Francia e in Isvizzera, il diritto ad ogni riunione pubblica quando non impedisca in modo assoluto la viabilità, ogni arbitrio è reso impossibile, altrimenti l'arbitrio rimarrà coll'aggravante d'essere legalizzato. (*Rumori e conversazioni*)

PRESIDENTE. Invita l'oratore a tener conto dell'impazienza della Camera.

NOFRI conclude notando che nessuna compressione poliziesca potrà impedire il trionfo della libertà e che la Camera, votando l'articolo come è proposto dalla Commissione, rinnegherà le stesse origini del risorgimento nazionale e spezzerà nel paese l'unità morale delle libertà comuni. (*Vivissimi prolungati rumori, urli, applausi all'Estrema Sinistra*)

Il PRESIDENTE osserva che non essendo ancora le otto la seduta deve continuare. (*Proteste dell'on. Ferri, vivissimi rumori, richiami del presidente*)

GALLINI svolge un emendamento all'art. 1 *bis*.

Riconosce che l'arma dei reali carabinieri ha saputo conservare il necessario prestigio, ma afferma che non altrettanto può dirsi della pubblica sicurezza, forse perchè male reclutata e peggio inspirata. Ora non è a questa autorità che si può affidare lo sconfinato potere che l'art. 1 *bis* le attribuisce e quindi spera che la Camera approverà la sua proposta.

Progetti approvati

Il PRESIDENTE annunzia che sono stati approvati a scrutinio segreto altri sette disegni di legge per eccedenze d'impegni.

Il bilancio della marina

AFAN DE RIVERA propone che domattina la seduta cominci alle 9 in via eccezionale, per discutere il bilancio della marina.

E' approvato.

La seduta termina alle ore 8.5.

Domani seduta alle ore 9 e alle ore 2.

Note alle sedute

Ci telegrafano da *Roma, 15 giugno, sera*:

Nella seduta del mattino vi furono poche chiacchiere e si fece molto lavoro utile. Gli applausi coi quali si chiuse la discussione del progetto per le bonifiche, erano ben meritati per l'on. Palberti, che presiedeva. Merita lode anche il ministro dei lavori pubblici, on. Lacava, che riuscì a condurre in porto questa legge delle bonifiche, la quale sarà specialmente proficua per il Veneto.

⁂

Nella seduta del pomeriggio l'aspettazione per la risposta del ministro degli esteri, on. Visconti-Venosta, sull'arresto del generale Giletta, non fu punto soddisfatta. La dichiarazione concisa dell'on. Visconti-Venosta nulla aggiunse a quanto si sapeva.

Comunque, piacque l'assicurazione che i Governi italiano e francese trattano la cosa con propositi amichevoli.

⁂

Poi si ripresero i provvedimenti politici e parlò il relatore.

L'on. Grippo ottenne un successo colossale. Tenne incatenata la Camera con poderosa argomentazione, con arguta frase; approvazioni frequenti lo interruppero ed una vera ovazione a destra e dai centri ne salutò la conclusione. La stessa estrema sinistra non trovò appiglio per rumoreggiare. Moltissimi deputati di ogni parte della Camera, primi i ministri Pelloux e Bonasi, si affollarono al banco della Commissione per felicitarlo.

Il ministro guardasigilli Bonasi che parlò poscia, pose la questione nei suoi giusti termini, sfrondandola dalle esagerazioni degli oppositori. L'argomentazione serrata e la parola convinta del ministro dissiparono la nube artificiosa, con cui si era tentato di circondare l'articolo relativo al diritto di riunione, rappresentandolo come un provvedimento ultra-reazionario, mentre realmente segna una garanzia di libertà ordinata.

Si illude però, chi spera che l'opposizione disarmi. Le interruzioni con cui accolse il discorso Bonasi lo dimostrò. Ritengo che senza risoluzioni energiche, non si verrà a capo della presente discussione.

Oltre cento e cinquanta deputati della maggioranza si sono impegnati, per iscritto, a rimanere a Roma fino a discussione esaurita. (*Vedi più innanzi*).

⁂

La seconda parte della seduta pomeridiana fu rumorosa e tumultuaria. Il deputato socialista Nofri divagò, provocando richiami del Presidente ed interruzioni della maggioranza. Ma egli, refrattario ad ogni manifestazione, continuò imperterrito, finchè arrivò l'ora regolamentare.

Dopo la parlata di Nofri, l'Estrema avrebbe voluto la chiusura della seduta, ma essendo soltanto le 7 e 45, il Presidente Chinaglia diede la parola al dep. Gallini, malgrado le proteste vivaci dei radicali.

Gallini parlò tra la generale disattenzione e le generali conversazioni.

Si notò, durante il discorso di Nofri, un colloquio fra Giolitti e Zanardelli, a cui si aggiunsero poi Ronchetti, Tecchio, Cocco Ortu, Baccelli e Lucchini.

Per frenare l'ostruzionismo

Il consiglio dei ministri

Per [illegible] il numero legale

Ci telegrafano da *Roma, 15 giugno, sera*:

Domani mattina si aduna a Palazzo Braschi il consiglio dei ministri.

Si afferma che verranno prese dai ministri definitive risoluzioni sulle proposte, atte a frenare l'ostruzionismo.

Domani mattina si aduna anche la Commissione per il regolamento della Camera, chiamata a deliberare circa le proposte dell'on. Sonnino; ma si dubita che la Commissione continui a traccheggiare, essendo presieduta da un oppositore deciso, l'on. Lazzaro, abilissimo nei ripieghi.

Oggi parecchi deputati della maggioranza fecero sapere all'on. Pelloux che vedrebbero con piacere il Governo prendere l'iniziativa di qualche energico provvedimento, onde uscire da una situazione ormai troppo lunga e che non accenna a finire.

⁂

Completo la notizia (vedi: *Note alle sedute*), intorno all'impegno dei deputati della maggioranza di rimanere a Roma, per combattere l'ostruzionismo. La dichiarazione, per cui l'on. Radice raccoglie firme, è così concepita:

« I sottoscritti si propongono di costituire un comitato che abbia lo scopo di assicurare la presenza costante alla Camera del numero legale, comunque si prolunghi l'attuale sessione estiva, qualunque sia la durata delle sedute; e s'impegnano fin d'ora ad uniformarsi alle deliberazioni del comitato. »

Tra i firmatari noto Sonnino, Prinetti, Colombo.

Rudinì e Luzzatti non vollero impegnarsi, trovando la formola troppo assoluta.

Le firme raccolte finora sono 150 circa. L'on. Radice, che fu promotore della dichiarazione, spera di arrivare a raccoglierne 200.

Al Quirinale

Ci telegrafano da *Roma 15 giugno, sera*:

Stamane ebbe luogo al Quirinale la consueta relazione dei ministri al Re. Dopo la relazione il Re trattenne il Presidente del Consiglio, on. Pelloux, in lunga conferenza.

Crispi contro Giolitti

L'evocazione di Tanlongo

Ci telegrafano da *Roma, 15 giugno, sera*:

Crispi ha diretto alla *Tribuna* la seguente lettera:

« Ero ieri assente dall'aula parlamentare quando il deputato del collegio di Dronero ebbe a vantarsi di avere egli, ministro, fatto arrestare tutti coloro che erano variamente implicati nei disordini bancari di quel tempo; e che costoro furono rimessi in libertà soltanto dopo la sua caduta dal governo.

« Non raccolgo l'insinuazione che potrebbe contenersi in quest'ultima argomentazione, perchè la liberazione di quegli imputati fu effetto o del verdetto di giurati e di sentenze dei magistrati.

« A completare per altro i ricordi, non so con quanta opportunità evocati durante la discussione dell'esercizio provvisorio, aggiungerò che il principale imputato in quei processi era stato nominato Senatore del Regno; e che io dovetti provocare dal Re un Decreto per spogliarlo di quell'alta dignità.

CRISPI ».

La condotta del « Fanfulla »

Ci telegrafano da *Roma, 15 giugno, sera*:

E' molto commentata a Montecitorio la condotta del *Fanfulla* che, malgrado affermisi ancora moderato, malgrado la presenza nel ministero di eminenti personalità moderate, crea continui imbarazzi all'azione della parte moderata della Camera, facendo il giuoco degli oppositori.

Nè ciò può essere per ispirazione di qualche personalità moderata, giacchè tutte le maggiori figure del partito conservatore si schierarono col ministero nel voto di ieri, del quale il *Fanfulla* pur tenta stasera di diminuire l'importanza e il significato.

La vertenza italo-columbiana

Un'altra proroga

Ci telegrafano da *Roma, 15 giugno, sera*:

La risoluzione della questione colla Columbia scadendo il 13 luglio, un'ulteriore proroga di 3 mesi fu concessa al pagamento della nota indennità.

Don Albertario a Roma

Ci telegrafano da *Roma, 15 giugno, sera*:

Don Albertario assistette oggi dalla tribuna della stampa all'ultima parte della seduta della Camera, oggetto di curiosità ai deputati.

Molti binoccoli si affissavano alla nostra tribuna.

Stamane don Albertario celebrò la messa nella chiesa di S. Agostino, presenti molti fedeli.

Dopo il Vangelo invitò a pregare per il Papa, il quale — disse — gli fu largo di consolazioni durante la prigionia e gli mandò l'apostolica benedizione.

Notizie della marina

Ci telegrafano da *Roma 15 giugno sera*:

Dal 1 luglio l'ufficiale contabile Boccardi sarà in seguito a sua domanda collocato a riposo e nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Sono state concesse le seguenti onorificenze dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro: commendatore il contrammiraglio Grillo; ufficiali: i capitani di vascello Grimaldi, Capasso, Gavotti; cavalieri: i capitani di fregata Pardini, Del Giudice, Giraud, Manfredi. Furono pure concesse le seguenti onorificenze dell'ordine della Corona d'Italia: commendatore il contrammiraglio Mirabello; ufficiali i capitani di vascello Ruelle e De Filippi.

La divisione oceanica

Ci telegrafano da *Roma, 15 giugno, sera*:

Alla fine del mese le navi della divisione oceanica si troveranno riunite a Buenos-Ayres in attesa di ordini.

Alla Conferenza dell'Aja

Aja 15, ore 7 p. — La Sottocommissione incaricata di elaborare il progetto relativo all'estensione della convenzione di Ginevra alle guerre navali ha terminato i suoi lavori. La Commissione approvò stamane il progetto che sarà sottoposto alla Conferenza in seduta plenaria. L'approvazione del progetto si ritiene certa. Il progetto sarà oggetto di una formale convenzione firmata dalle Potenze.

IL PAPA ARBITRO SUPREMO

L'onor. Molmenti ha mandato alla *Nuova Antologia* un articolo di attualità perenne col titolo: *L'astensione politica dei cattolici italiani*; un articolo che da un illustre parlamentare, che ne ha avuto cognizione, è stato qualificato il *migliore studio fatto in argomento*.

Ma non è tanto sul valore del lavoro dell'on. Molmenti, che vogliamo richiamare l'attenzione dei lettori, quanto sulla portata eccezionale della proposta, che egli fa e, meglio, che egli porta innanzi colle parole di uno dei più illustri membri dell'episcopato italiano, Geremia Bonomelli. E' una idea luminosa, eminentemente politica, ardita, alta e destinata (noi speriamo) a fare il suo cammino.

⁂

Ecco quella parte dell'articolo, che comprende la suaccennata proposta:

Non è possibile che il passato ritorni: l'Europa va sempre più informandosi ai principii di libertà, e una religione di Stato che rappresenti un'etica e una politica di Stato intollerante, nè si vuole, nè sarebbe possibile in una società mista di credenti e di increduli.

Una sola forza possiede ancora il Papato ed è tutta morale, e su questa deve porsi il fondamento della sua indipendenza.

Il Pontefice circondato in Vaticano dal corpo diplomatico, con i mezzi di corrispondenza pronta e sicura in tutto il mondo cattolico, mezzi che, nelle condizioni presenti, nessun governo gli può togliere, ha facoltà di affermare la sua piena indipendenza. Quel poter ad ogni istante far conoscere ovunque la sua volontà e far giungere in ogni punto del mondo incivilito la sua parola, il grido della sua coscienza, e suscitare dovunque un'eco potente che risponda alla sua voce, è tale guarentigia di libertà, che può bene supplire quella vana ed effimera che gli veniva dal dominio civile.

Già la legge delle guarentigie, lealmente applicata quando governavano il Minghetti e il Visconti-Venosta, ha messo in maggior luce la sovranità spirituale del papato, e infatti nella formidabile *Kulturkampf* del Bismarck contro il Vaticano, il grande statista tedesco ebbe a riconoscere e a dolersi che, perduta la temporale signoria, il Papa fosse divenuto più forte perchè inafferrabile e inviolabile. Una volta si poteva occupare il suo territorio o minacciar d'occuparlo, ma di fronte a uno spirito che resiste in nome di Dio, fino la potenza del Bismarck s'è era spezzata!

⁂

E perchè in un tempo non lontano, non potrebbe avverarsi il bel sogno vagheggiato da quella nobile anima di santo e di apostolo che è Geremia Bonomelli? Perchè, si domanda il Bonomelli, la voce del successore di Pietro, che fu un dì sì potente non potrebbe risuonar augusta tuttora?

« Perchè, egli che è il Padre dei credenti, il maestro della fede, il giudice inappellabile dei diritti e dei doveri secondo le norme del Vangelo; Egli, che è chiamato da tutti il Santo Padre; che è posto da Dio stesso al disopra di tutte le lotte di partito che si agitano quaggiù; che è la più antica e la più salda istituzione che esista nel mondo, considerata anche solo umanamente, perchè non sarebbe Egli l'arbitro supremo e pacifico di tutte le questioni, che tengono in armi l'Europa, che la dissanguano e la fanno troppo spesso agonizzare? Qual arbitro di lui più imparziale, più autorevole e più sicuro? Qual trono allora più glorioso, più venerato e più invidiabile del suo? Qual incremento riceverebbe la forza morale disarmata e riconosciuta arbitra inappellabile delle questioni, che minacciano la pace del mondo? Qual sublime contrasto tra la sua forza morale somma e la forza materiale minima! Qual nuovo ordine di cose! Si sono fondate società per la *pace perpetua* fra i popoli. Scopo santissimo! Ma quali i mezzi per raggiungerla? Un *arbitrato supremo*, si dice e si dice. Ottimamente: e parecchi di questi *arbitrati* li abbiamo visti noi pure, riusciti felicemente, e i nomi di tre italiani, F. Sclopis, E. Visconti Venosta e Leone XIII, si ebbero bella e ben meritata lode.

E perchè non creare questo Tribunale o arbitrato supremo con a capo il Santo Padre? Quale autorità più veneranda della sua? Qual guarentigia migliore di imparzialità? Egli, il Padre e Maestro di 250 milioni di credenti cattolici; Egli rispettato dai protestanti; Egli, che non ha più regno temporale e non può essere sospetto di parteggiare, che per ufficio divino è giudice della morale, sarebbe il Presidente della grande assemblea, in cui sarebbero rappresentati tutti i Governi d'Europa.

Lo so, per abolire la guerra bisogna prima abolire le passioni individuali e più ancora le collettive, le nazionali, cause prime della guerra. Ma, confessiamolo, un tribunale siffatto la renderebbe più difficile e, scoppiata, si saprebbe almeno a chi darne la colpa con sicurezza morale. Perchè dunque codesti apostoli della *pace perpetua* non pensano al Papa e a costituirlo Presidente dell'arbitrato?...

Verrà questo *giorno benedetto*? *Lo spero.* »

⁂

Le parole del santo vescovo di Cremona hanno l'accento solenne della profezia e sembrano una visione poetica: ma le gravi cose sono da prima cullate sulle ginocchia della poesia.

La Conferenza dell'Aja non porterà grandi vantaggi alla causa della pace, ma è un ideale nobilissimo, e forse l'idea dell'arbitrato potrà essere presentata e discussa. Ma sarebbe il caso che, data l'occasione, l'Italia facesse essa stessa la proposta della presidenza al Papa?

Nessun uomo raccoglie in sè tanti titoli da essere il Presidente del grande arbitrato quanto il Pontefice.

Re senza territorio, vecchio, elettivo, la maggior forza morale vivente, padre di tutti, non legato a nazione alcuna.

Riconosciuto presidente del grande arbitrato, è sciolta la questione del Potere temporale: Egli è collocato sotto la responsabilità di tutte le Potenze mondiali, delle quali in qualche senso è anche giudice.

Quale era novella! Per l'Italia, pel mondo, per la Chiesa, *ordo novus*.

POMPEO MOLMENTI.

AFRICA

Il telegrafo in Abissinia

Ci telegrafano da *Roma, 15 giugno, sera*:

Il progetto di linea telegrafica [illegible] ed Addis-Abeba è stato compilato di pieno accordo con l'Abissinia, perchè nel caso venisse messo in atto, la spesa verrebbe sostenuta in comune dai due paesi. Trattandosi di percorso abbastanza lungo e d'un lavoro da farsi in condizioni tanto diverse da quelle ordinarie, il riguardo della spesa è cosa di certa importanza.

La linea percorrerebbe luoghi abitati, servendo così non solo per le comunicazioni fra il centro dello Stato e la costa, ma anche nell'interno del paese, fra luogo e luogo.

A Palazzo Madama

(Seduta di ieri)

Ci telegrafano da *Roma*, *15 giugno*, *sera*:

Presidenza del presidente Saracco.

La seduta comincia alle 3.30.

Per la conservazione della laguna di Venezia

Seguito della discussione del progetto di legge per la conservazione della laguna di Venezia.

LACAVA, ministro dei Lavori Pubblici, dopo gli esaurienti discorsi del relatore e del presidente dell'ufficio centrale, si limiterà a oreno osservazioni al discorso del senatore Schupfer, cominciando dal respingere le gravi parole da lui pronunciate all'indirizzo della commissione ministeriale che studiò e preparò il disegno di legge, del quale ricorda la storia. Il sen. Saracco presidente di quella commissione preparò il progetto con grande amore e grande studio, tenendo nel giusto calcolo tutti i vari interessi che si collegano alla grave ed urgente questione. Sulle osservazioni del sen. Schupfer, riguardo agli scoli, afferma che il progetto di legge vi provvede coll'art. 13, senza togliere il flusso e riflusso delle acque. Dice tecnicamente impossibile distinguere la laguna morta dalla viva e cita in proposito il parere dell'ufficio idraulico del ministero; — si riferisce alle dichiarazioni dell'ufficio centrale quanto alla prescrizione trentennale, che è incompatibile col carattere della demanialità della laguna. — Dichiara di prendere nella massima considerazione l'ordine del giorno dell'ufficio centrale che servirà di norma all'azione del governo. Il governo non protegge un solo interesse, ma tutti quelli che si collegano alla conservazione della laguna. Conclude ricordando che il presente progetto risponde perfettamente a quanto prescriveva la Veneta Repubblica (*approvazione*).

Senza discussione si approva l'art. 1.

BONAMICI sull'art. 2 esprime il dubbio che le troppo larghe facoltà concesse al prefetto di Venezia possano far nascere il sospetto di arbitrii; e preferirebbe che per gli effetti di questo articolo fosse istituita una Commissione.

In seguito a schiarimenti dati dal senatore Pellegrini e dal ministro, il senatore Bonamici non insiste e si approvano gli art. 2 e 3.

LUCCHINI. Sull'art. 4 è d'accordo coll'ufficio centrale nel voler difendere la laguna dagli abusi dell'avvenire.

Credo però che, con l'art. 4, non si rispettino abbastanza gli interessi dei valli cultori, della Società dei pescicultori e dell'industria della pesca.

Lamenta che l'ufficio centrale non abbia accettato il criterio delle prescrizioni trentennarie. Le dichiarazioni che la laguna è pubblico demanio non dovrebbero impedire che in essa vi siano delle proprietà private e ciò è anche ammesso da sentenze del magistrato e da un precedente legislativo nella legge sulla derivazione delle acque pubbliche. Date le condizioni di fatto ed i motivi addottati dall'ufficio centrale per modificare il progetto ministeriale, non si spiegano l'avversione alla prescrizione, trentennale mentre l'ufficio stesso riconosce i possessori a tutto il 1841.

I vallicultori della laguna veneta non sorpassano il numero di 30 ed appartengono tutti a famiglie di elevato patriottismo, degne di ogni riguardo.

Insiste perchè sia ammesso il principio del possesso trentennario ed in questo senso presenta un emendamento.

SCHUPFER si associa al sub-emendamento presentato dal senatore Lucchini, il quale consiste nel sostituire al primo capoverso dell'art. 4.o alle parole: *Nel 20 dicembre 1841*, le altre: *Nel 1 gennaio 1870.*

VITELLESCHI si dichiara favorevole all'emendamento Lucchini, perchè rispetta il principio di proprietà e la buona fede di coloro che hanno posseduto fin qui dei terreni che ora si contestano.

SANTAMARIA NICOLINI, relatore, nega che l'ufficio centrale abbia male qualificati i possessori delle valli ed è spiacente che si mano fatti i nomi di taluno di loro. Spiega gli argomenti dell'ufficio centrale, il quale ha completato precedenti disposizioni le quali hanno sempre posto in mora i possessori delle valli.

Il pagamento delle imposte fondiarie non è titolo per affermare la proprietà di un fondo. Riguardo alla proprietà nella laguna veneta si è seguito il concetto della Commissione che preparò il progetto di legge, dichiarando la demanialità della laguna ed escludendo le prescrizioni trentennarie. L'ufficio centrale fermandosi al 1841 si è ispirato alla tolleranza delle leggi della Repubblica Veneta ed in ciò ha dato prova di equità. A nome dell'ufficio centrale dichiara di non accettare gli emendamenti proposti e prega il Senato a voler approvare l'articolo 4 come è proposto.

PELLEGRINI, presidente dell'ufficio centrale, dimostra che nelle affermazioni fatte al Senato portò dei dati positivi confortati da documenti. Esclude nel modo più assoluto che dietro la questione di principio vi possa essere la questione di persone. Non è disposto a dare sanatoria ad usurpazioni di terre e prega il Senato a non approvare il sub-emendamento Lucchini. (*approvazioni*).

Dopo brevi spiegazioni del senatore Lucchini e del ministro dei lavori pubblici, il presidente pone ai voti il sub-emendamento Lucchini che non è approvato e si approvano i primi 4 comma dell'art. 4.

PELLEGRINI dichiara al senatore Sormani-Moretti che per la distribuzione degli argini si riserva di presentare un articolo aggiuntivo. Si approva il complesso dell'art. 4 nel testo proposto dall'ufficio centrale. Il seguito della discussione è rinviato a domani.

La seduta è levata alle 7.5.

Domani seduta alle ore 3.

CRONACA ESTERA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

La crisi francese

L'incarico a Poincarrè

Ci telegrafano da *Parigi*, *15 giugno sera*:

Poincarrè dichiarò a Loubet che accetterà il mandato di comporre il gabinetto, assumendo il portafoglio della guerra.

* *

Ci telegrafano da *Parigi*, *15 giugno*, *sera*:

Assicurasi che Bourgeois rifiuta il portafoglio degli Esteri.

Poincarrè, interrogato uscendo dall'Eliseo, ha dichiarato che sperava di poter riuscire a formare il Gabinetto.

Poincarrè, recatosi alle ore 7 all'Eliseo, ha informato Loubet dei passi fatti, nel pomeriggio per la formazione del Gabinetto. Poincarrè aveva prima conferito con Sarrien e Ribot. Quest'ultimo ha accettato il portafoglio dell'istruzione.

L'affare Dreyfus

Una dichiarazione di Krantz

Parigi 15, *ore 10 p.* — Smentiscono formalmente la notizia pubblicata da alcuni giornali del mattino, che Krantz, ministro della guerra, conversando con Siegfried, avrebbe dichiarato che l'ordinanza della Cassazione sulla revisione del processo Dreyfus, non aveva affatto modificata la sua opinione sulla colpabilità di Dreyfus.

Il Papa in favore della Repubblica francese

Ci telegrafano da *Parigi*, *15 giugno*, *sera*:

Il Papa scrisse al cardinale Richard chiedendo ai cattolici di schierarsi risolutamente sul terreno della repubblica, per la prosperità della religione e della patria.

Il processo pei fatti di Auteuil

L'interrogatorio del conte De Dion

Parigi 15 ore 9 p. — E' incominciato al Tribunale Correzionale il dibattimento contro otto dimostranti di Auteuil. Grande affluenza.

Il presidente interroga il conte Dion il quale afferma che aveva diritto di gridare: *Viva l'esercito* e dimostrare a Loubet che non tutti lo adulano.

Il conte Dion e gli altri imputati dichiarano di non essersi recati ad Auteuil per fare dimostrazioni, ma soltanto gridarono: *Viva l'esercito*. Allora furono odiosamente colpiti dalla polizia.

Esauriti senza incidenti gli interrogatori degli imputati, furono uditi i testimoni.

Il commissario Toring dichiara di non poter dire da chi fu colpito.

Dopo l'audizione dei testi a carico a discarico, le cui deposizioni sono poco interessanti, il sostituto procuratore fa la sua requisitoria in cui chiede una punizione severa dei colpevoli. Incominciarono poi le arringhe della difesa.

Il seguito fu rinviato a domani.

Il compromesso austro-ungherese

Vienna 15, *ore 8 p.* — La *Politische Correspondenz* smentisce le voci che il ministro degli esteri Goluchowski, a proposito del compromesso austro-ungarico, si sarebbe informato presso alcuni Governi esteri della futura durata, ovvero del rinnovamento dei trattati di commercio.

Conflitto alla frontiera serba

Belgrado 15 ore 9 p. — Notizie pervenute al governo recano che numerose bande albanesi e circa duemila soldati regolari turchi, attaccarono la frontiera serba verso Jablonitza.

I contadini serbi opposero viva resistenza. Il combattimento durò un'intera giornata. Le autorità militari e serbe inviarono truppe regolari, pel ristabilimento dell'ordine.

I cicloni agli Stati Uniti

New York 15, *ore 9 a.* — Un ciclone devastò Erman. Vi sono numerosi feriti.

Sul ciclone avvenuto lunedì alle 6 pom. nello Stato di Wisconsin negli Stati Uniti d'America, si hanno i particolari seguenti in un telegramma da Londra 14: Il ciclone distrusse in pochi minuti la città di New-Richmond. Le città di Hudson, Viola, Sparta e Lagrosse furono danneggiate in modo gravissimo. A New-Richmond furono estratti fino ad ora dalle macerie circa 200 morti e mille feriti.

I giornali della mattina di Nuova York contengono particolari raccapriccianti sulla catastrofe. Negli ospitali furono parte uccisi parte feriti quasi tutti gli ammalati. In una birreria si trovarono ammonticchiati uno sull'altro trenta cadaveri. In un'altra birreria si rinvennero nello stesso modo settanta morti. Il nubifragio, caduto pochi minuti dopo il ciclone, distrusse tutto il raccolto di quest'anno. Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte, i ponti asportati.

Notizie varie

Pretoria 15 ore 10 a. — Il *Volksraad* approvò la legge relativa alla franchigia elettorale, proposta dal Presidente Krueger, ma deliberò che si sottoponga al *referendum* del popolo, prima di applicarla. Il Presidente Krueger ringraziò l'assemblea del voto dato.

I cospiratori di Johannesburg furono deferiti alle Assise.

Parigi 15, *ore 9 p.* — Il tribunale arbitrale che fu incaricato di delimitare la frontiera della Guyana inglese, si è limitato oggi a *Quai d'Orsay* sotto la presidenza di Martens.

Berlino 15 ore 9 p. — La Camera dei deputati prussiana, ha rinviato alla commissione, con voti 240 contro 100, il progetto del canale tra il Reno e l'Elba.

Alessandria d'Egitto, *15 ore 9 p.* — La Commissione internazionale discusse le modificazioni relative ai tribunali misti ed approvò alcuni emendamenti con riserva dell'approvazione delle potenze.

Madrid 15, *ore 9.50 a.* — Il Re e la Regina Reggente inaugurarono solennemente la statua del pittore Velasquez. L'ambasciatore italiano depose una corona.

Madrid 15 10 p. — L'ammiraglio Gamano fu colpito da apoplessia.

ANCORA SULL'ARRESTO

del generale Giletta di S. Giuseppe

La brevissima dichiarazione fatta ieri dall'on. Visconti-Venosta (*vedi Camera e note*) non rischiara affatto la situazione riguardo l'arresto del generale Giletta.

I giornali francesi danno questi maggiori particolari:

La Polizia speciale sorvegliava il generale Giletta di S. Giuseppe da oltre un mese, attentamente. Il 6 maggio il generale Giletta pigliava il treno della linea Puget-Théniers e scendeva alla stazione di Touet De Beuil, percorrendo la strada strategica verso il mulino Rigaud, esplorandola minutamente, dirigendosi verso Beuil, levando piani, ritornando poscia alla stazione e rientrando a Nizza senza accorgersi che il commissario di Polizia speciale Renucci lo aveva seguito ed osservato.

Da quel giorno il generale Giletta fu oggetto di una sorveglianza sempre più rigorosa. Il 7 giugno il generale si recava ancora a Beuil, a Puget-Théniers, restandovi qualche tempo, poi prese una carrozza visitando Puget-Rostang e la Croix, colla carta dello Stato Maggiore spiegata e il binoccolo in mano, chiedendo parecchie informazioni, dietro cui egli rettificava la carta. Ritornò la sera a Nizza e si disponeva ad uscire da quella stazione, quando il commissario Renucci lo pregò di seguirlo al Commissariato, ove il generale, interrogato lungamente, declinò il suo nome, la sua qualità e consegnò i piani rilevati con la sua carta rettificata. Lasciatolo libero sulla parola d'onore che egli sarebbe restato a Nizza, venne poi arrestato il lunedì, dietro mandato di cattura del giudice istruttore.

* *

Nota, in proposito, l'*Italia Militare*:

Se anche fosse vero (ciò che resta a vedersi) se anche fosse vero che il generale Giletta, passeggiando sull'altipiano di Beuil, e seduto nel molino Rigaud, avesse tirato fuori di tasca il taccuino e il lapis e avesse preso una nota e segnato una linea, vi sarebbe per ciò motivo di arrestarlo come spia?

Queste sono vere pazzie. Descrizioni dell'altipiano di Beuil — che appartenne per tanti secoli agli Stati di Casa Savoia — ne abbiamo da vendere e magari da regalare al governo francese. Una nota più una nota meno non fa nè caldo nè freddo.

Ogni ufficiale studia per conto proprio quel che gli pare e piace, ed è padrone di farlo, purchè non urti contro prescrizioni proibitive (e nessuna prescrizione proibisce ad un alpinista di scrivere sul suo taccuino le proprie impressioni); ma credere che un generale sia inviato dal suo Governo a prendere di queste note, e ch'egli le prenda a scopo di spionaggio è una vera pazzia.

Noi italiani, abbiamo rimandato in Francia perfino quei famosi sottufficiali entrati di contrabbando e colti sul nostro territorio colle macchine fotografiche; non abbiamo sequestrato neppure le macchine; e se Francia si arresta come spia un generale entrato regolarmente, col suo passaporto dimorante per alcuni giorni fra amici e parenti in paese natìo e per di più proprietario nel comune, si arresta perchè uscito in campagna ha tirato fuori — dice un gendarme — il taccuino e prese una nota? Sono ridicolaggini (per non dire briccconate) che succedono solo in Francia.

* *

A proposito di quest'arresto, un corrispondente della *Gazzetta del Popolo*, volle sentire il parere di un distintissimo nizzardo, che conosce intimamente il Giletta il quale appartiene appunto ad una delle più autentiche e patrizie famiglie nizzarde ed ancora possede qualche terra dell'eredità paterna a Levenzo (capoluogo di mandamento nel circondario di Nizza), ed ove appunto il generale stesso trovavasi ora in regolare licenza.

L'interlocutore, cominciò dal far notare come pur troppo i nizzardi, in quanto a fede francese, siano tenuti tuttora in sospetto in Francia, ove nessuno di essi mai è riescito a farsi una posizione notevole, mentre in Italia si contano a iosa i nizzardi che occupano posti eminenti nell'esercito, nell'armata, nella magistratura, nell'amministrazione. Da quel sospetto proveniente da una convinzione di tiepidezza a confronto del bollente patriottismo francese, deriva il continuo urto degli interessi nizzardi con quelli francesi; e da ciò specialmente ed unicamente, l'opposizione da parte dei francesi in genere all'attuazione d'ogni mezzo di comunicazione che renda più intimi i rapporti di Nizza con l'Italia.

Nel caso attuale — proseguì il nizzardo — non è ammissibile che una individualità come quella del generale Giletta potesse abbandonarsi allo spionaggio. Egli, nelle ore d'ozio della villeggiatura, avrà fatto studi, se vogliamo, anche comparativi di cose militari; ma dallo studio allo spionaggio corre un gran tratto, e certo il generale Giletta mai si sarebbe avventurato a fare cosa disdicevole al suo grado tanto più sapendosi personalmente conosciuto e sentendosi sorvegliato.

Tutti i nizzardi che in Italia ricoprono una carica ufficiale, nel recarsi, come fece il Giletta, in Francia pei loro interessi, e qualche volta anche per pagare le tasse al Governo francese, si trovano a disagio, perchè intuiscono come un occhio sospettoso li vigili in tutti i loro movimenti.

Nizza e tutto il suo territorio essendo ormai ridotti ad un vasto campo trincerato, i nizzardi italiani che dimorano in Italia (e non son pochi), veggonsi, a cagione di quegli assurdi sospetti, chiuse le porte di casa loro.

E' ormai tempo — conclude l'interlocutore — che questi nizzardi, sudditi del Re d'Italia, vengano protetti in base alle convenzioni dell'annessione di Nizza e della Savoia alla Francia; convenzioni le quali sono ogni giorno calpestate dalle autorità francesi, che forse neppure ne conoscono l'esistenza.

* *

Il *Lyon Républicain* dà lunghi dettagli. Stralciamo dal suo resoconto:

Condotto dinanzi al signor Savelli, giudice istruttore; il generale confermò la sua prima dichiarazione, cioè che studiava quelle località per farvi una passeggiata. Verso le 8,30, il generale veniva trasferito alle prigioni, ove era ricevuto da Lefèvre, capo-custode, che lo racchiudeva in una cella fornita d'un pagliericcio, d'un materasso e d'un guanciale, e gli faceva portare dal proprio pranzo.

Il generale, che ci fu dato vedere, è, benchè in età di 61 anni, d'aspetto giovanissimo, i suoi capelli, color castagno chiari, sono abbondanti e ricciuti, i baffi sono grossi, la sua statura alquanto superiore all'ordinaria, la costituzione robusta. Egli parla cinque lingue e pare lieto nella prigione; si dice vittima d'un errore giudiziario, che verrà posto in chiaro entro pochi giorni.

Il capo-custode ha ordine d'addolcire, nei limiti del possibile, il regime cellulare verso questo ufficiale.

Le spiegazioni del generale Giletta

L'incidente si risolverà in nulla

Ci telegrafano da *Parigi*, *15 giugno*, *sera*:

Un memoriale del generale Giletta espone che da lunghi anni scende al medesimo *Hôtel*, dove si conosce la sua qualità; che la sua passeggiata da Touet-de-Beuil alla vallata di Cians durò due ore ed ebbe a scopo la preparazione d'una gita ciclistica, che proponevasi di fare con degli amici e talune signore.

Ciò spiega le note raccolte sulla carta.

Si mantenne alla distanza minima di 14 chilometri dai forti. Andò a Ventimiglia per incassare lo stipendio mensile.

L'accusa per spionaggio del 1889 è in ogni caso prescritta.

* *

Ci telegrafano da *Roma*, *15 giugno*, *sera*:

Telegrammi privati da Parigi dicono che il generale Giletta spiegò al magistrato la sua presenza al confine.

I documenti trovatigli indosso e le note appostevi (che costituiranno, secondo il commissario la prova della sua reità) mostrano in modo così luminoso la loro nessuna importanza in rapporto allo spionaggio militare, che ritiensi imminente la liberazione del generale.

Alla Consulta si ritiene che l'incidente si risolverà in nulla.

CRONACA ITALIANA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

Altri particolari

sulla disgrazia aerostatica di Roma

Ci telegrafano da *Roma*, *15 giugno*, *sera*:

Il comando della divisione ordinò oggi una inchiesta circa la disgraziata morte, ieri telegrafatavi, del soldato Vacca, avvenuta durante le esercitazioni aerostatiche a Monte Mario.

Su questa orribile morte ecco qualche altro particolare.

La manovra da farsi era questa: sciogliere il pallone dai soliti ormeggi e portarlo sugli spalti al di là del forte e poi ricondurlo indietro.

Il pallone era trattenuto da 4 funi e per ogni fune stavano prima 4 poi 10 soldati.

Alle 10.15 il pallone era ricondotto al forte; mentre il vento soffiava impetuoso.

Il tenente Bonardi che comandava a terra la manovra ordinò si aggiungessero altre due corde, legandole a due cannoni da 15, e mettendovi a guardia otto soldati.

Il pallone si dibatteva sempre, e vinceva.

In quel momento erano settantacinque i soldati attaccati alle sei corde, le quali si trovavano quattro verso il forte, e tre dalla parte opposta, al di là del fosso che si doveva oltrepassare, largo dieci metri, profondo dodici.

A un tratto una delle corde legate ai cannoni si ruppe, e subito dopo si spezzò l'altra.

I più dei soldati lasciarono le altre corde, temendo che venissero portati in aria.

Una sola resisteva ancora al di là del fosso.

— Lasciate! lasciate! — gridò il tenente Bonardi.

La lasciarono tutti, andando a schiena a terra, meno uno, il Vacca, che rimaste attaccato alla corda andò in aria.

Per qualche istante il disgraziato fu visto avviticchiarsi disperatamente alla corda, ora innalzandosi per qualche tratto sulla medesima, ora penzolando con la testa in giù.

Il pallone s'avviò in direzione Nord, il tenente Lagrasse aprì la valvola tentando la discesa; infatti, il pallone che era salito a 500 o 600 metri, si abbassò mentre passava sul fiume Tevere ed allora si scorse il soldato Vacca aprir le braccia e abbandonarsi nel vuoto.

Per la morte del dott. Bondi

Ci telegrafano da *Roma 15 giugno*, *sera*:

Molte condoglianze sono giunte alla famiglia del dott. Bondi, assassinato, come vi telegrafai l'altro ieri da un tubercolioso.

Mandò condoglianze la Commissione ospitaliera di Santo Spirito.

Anche l'on. Pelloux ha inviato il seguente dispaccio: «Comm. Silvestrelli, presidente della Commissione amministrativa degli ospedali: Apprendo con vivissimo rammarico l'efferrato delitto che ha causato a codesto ospedale la perdita del valoroso dott. Bondi. Prego la S. V. ad accogliere le sentite condoglianze di questo ministero e di parteciparle anche alla famiglia.»

NOTE COMMERCIALI, INDUSTRIALI, AGRICOLE

La campagna bacologica

Cologna veneta, 14 — Vendute ieri: kg. 7940 annuali gialli europei da 3.20 a 3.90 a 4.—, medio 3.09; kg. —.—.

Legnago, 14 — Quantità vendute: gialli kg. 6500 — massimo 3,80, minimo 3,30.

Badia 15 — Gialli puri da L. 3.90 a L. 3.50, incr. a 4.08, scarti da 1.75 a 1.80. Quantità venduta kg. 7000.

Il mercato d'oggi fu animatissimo e si ebbero nuovi compratori.

Verona 15 — Gialli da L. 4 a 3.33.

Vicenza 15 — Gialli puri da L. 4.05 a 3.85 — gialli incrociati diversi da 3.93 a 3.70 — gialli speciali incrocio sferico chinese da 4.10 a 4.00 — bianchi giapponesi da 4.15 a 4.10.

Alessandria 14 — Venduto ieri: kg. 25,701 bianco gialli nost. e bianchi sferici chinesi e loro incroci da lire 3 a 4.15, medio 3.631.

Bologna 14 — Vendute ieri: kg. 190 da 3.70 a 4.—; più kg. 9900 fuori mercato da 3.90 a 4.50.

Brescia, 14 — Vendute ieri: kg. 6033.30 bianchi gialli indigeni da 3.10 a 4.—, medio 3.61, medio generale da oggi 3.657, kg. 695.70 sferici chinesi da 4.— a 420, medio 4.13, ad oggi 4.133.

Mantova, 14. — Quantità complessivamente pesata kg. 15000 — Nostrani massimo 4,10, adeguato 3,474 inc. chinesi massimo 4, adeguato 3,563 — incroci vari, massimo 3,50, adeguato 3,41.

Modena 14 — Vendute ieri: kg. 1.885.33 nostr. sup. da 3.80 a 4.20, medio 3.9240; kg. 159.48 com. da 2.00 a 3.75, medio 3.5565; kg. 81.10 inf. da 1.35 a 2.—, medio 1.6333; generale 3.7457.

Novara, 14 — Venduto il 13 e 14: kg. 297.30 gialli sup. da 3.70 a 3.90, medio 3.723, kg. 333.40 comuni da 3.50 a 3.60, medio 3.549; kg. 50.90 inf da 3.— a 3.20, medio 3.128, adeguato 3.505; kg. 3756 incroc. sup. da 3.90 a 4.15, medio 3.998; kg. 1177.70 comuni da 3.60 a 3.85, medio 3.774, kg. 487.30 inf. da 3.15 a 3.55, medio 3.473, adeguato 3.932.

Parma, 14 giugno — Vendute ieri: kg. 613,50 gialli indigeni superiori da 3,55 a 380, medio 3,6143; kg. 320.20 comuni da 3,10 a 3,50, medio 3.3437, adequate 3,5064.

Pavia, 14 giugno. — Vendute ieri e oggi: kg. 1347 razze pure da 3,00 a 3,90, incrociate da 3,40 a 3,60, chinesi da 3.60 a 3,90.

Il raccolto in Giappone e in China

Ci telegrafano da *Roma*, *15 giugno*, *sera*:

Da notizie telegrafiche testè pervenute dal ministero dell'agricoltura risulta che nel Giappone le previsioni sull'allevamento dei bachi, tuttora in corso, sono superiori a quelle del 1898.

In China secondo telegrafasi da Shanghai, il raccolto è eccellente.

— Il ministro italiano al Giappone telegrafa che la probabile seta esportabile sarà di sessantamila balle di sessanta chilogrammi ognuna.

I primi prezzi pagati dalle filature medie, è di quarantanove a cinquanta franchi, franco Genova. Vi è tendenza al rialzo. Qualità mediocre.

Lo stato delle campagne

Ci telegrafano da *Roma*, *15 giugno*, *sera*:

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 1ª decade di giugno:

La stagione fu in questa decade molto favorevole alle campagne, poichè le belle giornate e le alte temperature affrettarono la maturazione del grano e delle biade, la stagionatura dei foraggi e l'esecuzione dei lavori campestri. Sono ricchi di fiori gli ulivi, sono belli e rigogliosi i frumentoni ed i risi e le viti non hanno fino ad ora sofferto alcun danno per l'invasione peronosporica. Si può ormai dire che quasi dovunque i bachi sono saliti felicemente al bosco, e che il raccolto sarà soddisfacente, sia per quantità che per qualità.

Si ha notizia di danni cagionati dalla grandine in alcune località delle provincie di Como, Pavia, Piacenza, Parma, Ferrara, Campobasso e Palermo.

Per l'uso dell'acqua sulla linea Venezia-Milano

Ci telegrafano da *Roma 15 giugno*, *sera*:

L'Ispettorato delle ferrovie ha approvato il progetto di condotta d'acqua ad uso delle case cantoniere sulla linea Milano-Venezia.

Deposito e circolazione degli spiriti dolcificati

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 corrente pubblica il Decreto Reale che sottopone ai vincoli di circolazione e di deposito, stabiliti dall'art. 12 del testo unico di legge sugli spiriti 29 gennaio 1891 N. 21, anche l'anice, il mistrà, la sambuca, il rhum e le vernici a spirito, accordando cinque giorni per la denuncia delle quantità possedute in modo da formare deposito, il quale esiste allorchè la quantità posseduta è superiore ai 20 litri.

Il detto R. Decreto è entrato in vigore colla data del 14 corrente giugno.

CRONACA

CALENDARIO

Venerdì 16 giugno: S. Aureliano mart.

Sabato 17 giugno: S. Pietro da P.

Il sole leva alle 4.21, tramonta alle 8.—.

Il telefono della «Gazzetta» porta il N. 313

III ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE

della città di Venezia

I visitatori con biglietto giornaliero furono 317 — I passaggi con tessere d'abbonamento 1122 — Totale 1430.

Durante la serata i visitatori con biglietto ordinario furono 210 — quelli con tessere d'abbonamento 3071 — Totale 3281.

Vendite

Acquistata dal barone Alberto Treves una riproduzione del busto in gesso rappresentante l'*Abate Bernardi*, dell'artista Geralamo Bortotti.

La prima serata

Magnifica serata la prima. Malgrado il fresco insolito per la stagione, malgrado le minaccie di cattivo tempo, una folla grandissima accorse all'Esposizione. I viali del giardino, il Caffè, le sale erano avvivate di eleganti *toilettes* color bianco, rosa, azzurro languido.

La banda cittadina suonò colla consueta bravura, specialmente la superba sinfonia del *Guglielmo Tell*. Ci sembra anzi che essendo collocata come iersera in una parte un po' più interna del giardino, l'effetto musicale del concerto riesca più dolcemente attenuato e più pra-[illegible]

Ammirata da tutti i visitatori, e massime dalle signore, la sala della cupola, a cui il colossale lampadario e gli specchi aggiungono splendore, vastità, armonia, fondendo in una gamma più delicata i toni verdi e argentei del magnifico soprarizzo.

Anche tutte le altre sale sono illuminate in misura perfetta, meno forse quella della Mostra favrettiana. Come sempre, i quadri dalle intonazioni scure rimangono un po' offuscati e depressi; mentre quelli chiari risaltano singolarmente e talora rivelano bellezze e almeno particolarità nuove. Le sale che destano la più viva impressione sono le due riservate esclusivamente alla scultura, il marmo e il gesso irradiandosi e quasi compenetrandosi intimamente di tutto il calarore lunare che irradia dai globi elettrici. Assai notati la *Niobe* del Trentacoste, la *Conversione di Sant'Agostino* dello Jerace e il *Cristo* di Leonardo Bistolfi, che assume, in quella bianca luminosità, una parvenza più spoitrale...

Tutt'insieme, il giardino e le sale della Mostra offrono un ritrovo impareggiabile, ove l'eleganza mondana può associarsi, senza offuscarla, alla poesia della natura e dell'arte.

Arrivi — Proveniente da Firenze è giunta la principessa Wassiltschikoff e famiglia di Russia e scese all'*Hôtel Britannia*.

— Da Roma giunsero: la principessa Colonna e la principessa Galitzin di Russia. Presero alloggio al *Grand Hôtel*.

Il trasporto del cav. Errera — Ieri col diretto delle 14.15 giunse a Venezia la salma del concittadino cav. Filippo Errera, ingegnere capo del Genio Civile a Treviso, rimasto vittima l'altra sera a Montebelluna di un fatale accidente di vettura, come narrammo.

A Montebelluna erangli stati resi ieri mattina onori funebri. (*Vedi cronaca di Treviso*).

A ricevere la salma alla nostra stazione ferroviaria si trovarono: l'ingegnere Capo del Genio Civile di Venezia cav. Forri cogli ingegneri Tami, Mori, Levi ed altri, il fratello del defunto avv. cav. Girolamo Errera, parenti, amici e conoscenti.

La bara fu collocata nella barca [illegible] seconda classe e rimorchiata fino a [illegible] vaporetto della S. V. L. nel quale prese [illegible] il numeroso corteo.

Alla porta del Cimitero, il cav. [illegible] delle rare doti del cittadino e della bontà del Superiore, quale fu sempre il cav. Filippo Errera, e commosse i presenti quando, accennando alla triste fine della sua vita [illegible] lori, poichè in breve volger di tempo era [illegible] colpito da due gravi sciagure [illegible] un dopo l'altro due figli.

Il volto più leggiadro perde [illegible] ogni attrattiva qualora possegga [illegible] negletti. Non c'è nulla di più [illegible] vole pel trattamento dei denti [illegible] antisettico Odol allo stato liquido [illegible] la proprietà esclusiva d'impedire con tutta sicurezza i processi di putrefazione.

L'abolizione delle gondole — [illegible] rà che sullo stemma di Milano si leggerà seguente scritta: *Tutto ciò che* [illegible] *roba da buttar via*, tanto è fino da ora la [illegible] sia dei bottegai milanesi nel voler distruggere tutto quello che non ha una diretta utilità verso il nostro fisico. E pazienza, che tale smania cercassero di sfogare nella loro Milano! No, essi invece pretendono che tutta Italia, rasati al suolo i monumenti e buttati a mare i capolavori dell'arte, diventi un esteso mercato [illegible] con vie ben larghe per i [illegible] gli della democrazia.

Oggi è la volta delle gondole! [illegible] to di un giornale sportivo milanese [illegible] notizia, forse per istruzione, [illegible] le sue fibre di uomo moderno [illegible] gondola, e ha mandato al [illegible] rispondenza da cui togliamo [illegible] interessantissimo:

Mentre me ne sto [illegible] ste note, ed [illegible] come questi mezzi di trasporto [illegible] il Gran Canale, non ha [illegible] gondole? perchè non si studia [illegible] ni a motore, che possano [illegible] ba esser sempre a gente [illegible] da qualche [illegible] progresso! Voi non li avevate [illegible] vate i vaporini, per non cangiare le [illegible] cali; oggi non potete farne a meno, [illegible] viano a prezzo derisorio le distanze. [illegible] colle gondole; adottate qualche cosa di più [illegible] no, di più rapido.

Se aboliscono le vetture a cavalli da noi, per [illegible] re le automobili: fate lo stesso voi.

Dunque al fuoco le gondole, e vaporetti [illegible] ever.

Che la gondola sia una delle imbarcazioni più artistiche, che abbiano mai solcato le acque, non importa affatto!

Che essa risponda allo stile del [illegible], al sentimento della città, non conta!

Tutte fisime da medio evo queste. Bisogna andar presto al mercato!

Fiera del Santo a Padova — Giorni 13, 14, 15 fiera e festa del Santo. Esposizione canina. Mostra Biciclette. Giorni 18-19 Esposizione corse automobili. Convegno del T. C. C. I. — Biglietti andata-ritorno valevoli cinque giorni. Prima classe L. 5,15, seconda L. 3,60, terza L. 2,15.

«Pro Montibus» — Fra qualche giorno, nella sala maggiore dell'Ateneo Veneto, gentilmente concessa, incomincerà una breve serie di conferenze, gratuite, le quali tratteranno dell'importante questione del rimboschimento.

Sono pure incominciate le pratiche per [illegible] mare, come s'è già fatto in varie parti d'Italia, un Comitato Regionale Veneto della *Pro Montibus*.

Questo Comitato, al quale hanno già [illegible] illustri personaggi, avrà per iscopo di [illegible] la questione boschiva del Veneto e promuovere il rimboschimento.

Borseggio — Domenica Bravin abitante a Cannaregio 4800 si recò a Padova per [illegible]

L'altra sera mentre saliva sul treno per ritornare a Venezia, sentì introdurre una mano nella tasca esterna dell'abito.

Istintivamente si volse e vide fuggire un individuo. Dubitando che le fosse stato [illegible] un brutto tiro mise la mano nella tasca e constatò la sparizione del portamonete contenente lire quindici e il biglietto ferroviario [illegible]

Inseguire il velocissimo dei [illegible] tata la fisonomia le era impossibile per la [illegible] di gente, sicchè altro conforto non le [illegible] che denunciare il furto a quel capo [illegible] offrendo i connotati del borsaiuolo.

Magro conforto invero perchè [illegible] quale strada avrà preso.

Sonno traditore — Augusto Caviss[illegible] 22 anni, dipintore di camere, abitante a [illegible] regio 5187, ebbe la disgrazia [illegible] dormentarsi nella birraria [illegible] Rigo alle Fondamente Nuove [illegible] constatò che gli avevano rubato la [illegible] del valore di ottanta lire e l'orologio d'argento del costo di lire cinquanta.

Denunciato il furto all'ufficio di [illegible] procedette all'arresto del [illegible] Vittorio Contazzo, venditore di [illegible] tante a Cannaregio 5271 col [illegible] sera il Cavissago era stato in [illegible]

Il Contazzo dovrà rispondere [illegible] travvenzione alla vigilanza.

Anno 42. d'Esercizio

Orologerie G. SALVADORI

OROLOGI e RICORDI DI VENEZIA NOVITÀ

Venezia — Merceria [illegible]

Cronachetta spicciola

Apoplessia — L'altra sera verso le cinque [illegible] na vecchia, dell'apparente età di [illegible] anni, stramazzava per terra in Fondamenta de' [illegible] to da alcuni pietosi fu trasportato [illegible] macia dove il dott. Bisaotti, visto che [illegible] era stata colpita da apoplessia ordinò [illegible] fosse trasportata all'ospedale.

Il vigile 117, coadiuvato da due facchini [illegible] gui il trasporto. Ieri mattina alle [illegible] vecchia cessava di vivere.

Fu identificata per Ferdinanda [illegible] cocciapelli, abitante ai Frari.

Due teste rotte — L'altra sera [illegible] trasportava all'ospedale civile certa [illegible] rita di 70 anni, abitante in Calle de la [illegible] ferita alla testa in seguito a caduta [illegible] la pubblica via. La povera vecchia fu ricoverata.

— Ieri alle tre pom. certa Anna Cassetta di [illegible] anni, abitante a S. Geremia 1318 caddo dalle scale del municipio e si ferì leggermente alla testa.

Trasportata all'ospedale se ne uscì dopo la medicazione.

Taccuino del pubblico

Stato Civile — Bollettino del giorno 15 giugno: Nascite - maschi 3, femmine 2 — Denunciati morti 3 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 9.

Matrimoni: Cavatroni Ciro, capo dipend. con Carnio Teresa, domestica — Feltin Gaetano, stivatore marittimo con Pasqualin Perina, cameriera — Lachin Antonio, muratore con Galante Elisabetta, ecc., cel. — Rossi Rocco ch. Luigi, gondoliere con Vitto Maria, domestica, celibi, celebrato in Mestre il 11 giugno 1899.

Decessi: Gavagnin-Francescani Maria, 67, coniug., ecc., Venezia — Scarpa Vincenza, 66, ved., casal., Pellestrina — Quantini-Berlin Valentina, 33, coniug., ecc., Venezia — Zanchi Lorenzo, 76, ved., già negoziante pollame, id.

Decessi fuori del Comune: Un bambino al disotto degli anni 5 decesso a Mira.

Più 4 bambini al di sotto degli anni 5.

Spettacoli d'oggi

Lido - *Stabilimento* - Concerto dalle ore 3 alle 6

Musica all'Esposizione — Programma da eseguirsi dalla Banda di marina 16 giugno, dalle ore 4 alle 6:

1. Marcia, *L'Eritrea*, Mosso — 2. Minuetto, Boccherini — 3. Ouverture, *Die Grossfürstin*, Flotow — 4. Finale, *Lucia di Lammermoor*, Donizetti — 5. Fantasia, *Canzoni napolitane*, Stromei — 6. Valzer, *Tesoro*, De-Sormes.

Musica in Piazza — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina dalle 8 1/2 alle 10 1/2 pom.:

1. Marcia, *A Sua Maestà*, Bastini — 2. Sinfonia, *Sakuntala*, Goldmark — 3. Atto V. (intero) *Romeo e Giulietta*, Gounod — 4. Preludio e finale III., *La Traviata*, Verdi — 5. Duetto, *Guarany*, Gomes — 6. Waltz, *Frohsinns Scepter*, Lauer.

CRONACA GIUDIZIARIA

Un importante sentenza della Cassazione di Torino

Ci telegrafano da *Torino 15 giugno, sera*:

La Cassazione di Torino ha sentenziato che per concedersi il sequestro conservativo non basta la prova della ragione del credito, ma bisogna anche dimostrare la necessità del sequestro stesso, come pericolo di fuga, sottrazioni, o perdita, senza che il sequestrante deva rifondere i danni.

Corte d'Assise di Udine
Lesioni gravi — Terza assoluzione

Ci scrivono da Udine 15 giugno:

(*P.c*) Fantin Antonio di Villotta di Aviano, imputato di lesioni gravi a danno del proprio zio Matteo Fantin fu ieri mandato assolto dai giurati, i quali ammisero la legittima difesa dell'imputato, che era difeso dall'avv. Driussi.

E' questo il terzo processo e la terza assoluzione di questa sessione.

Stamane è incominciato il processo contro Paravan Angelina da Stregna imputata di infanticidio.

La difendono gli avv. Franceschinis e Ciriani.

Corte d'Assise di Treviso
Il processo del maestro di Follina
Assolutoria

Ci telegrafano da Treviso, 15 giugno, sera:

E' finito oggi nelle ore pomeridiane il dibattimento a carico del maestro Meneghini Giuseppe.

Il P. M. chiese un verdetto di colpabilità. Per la difesa parlò soltanto l'avvocato Pagnan Cosa domandando tutti gli indizi.

I giurati, rimasti pochi minuti nella sala delle loro deliberazioni, ne uscirono con un verdetto completamente assolutorio.

Pres. cav. Morossi — P. M. avv. Carleschi.

CRONACA VENETA

Dall'Osservatorio di Venezia

Bollettino meteorico del 15 giugno

Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.23 sopra la comune alta marea.	Ore di osservazione 6	9	12
Barometro a 0 in mm.	54.81	55.77	50.17
Termometro centig. al Nord	14.3	17.0	19.6
» » Sud	14.9	18.5	19.3
Umidità relativa	56	44	.9
Direzione del vento	NNE	NE	S
Stato dell'atmosfera	2	2	3
Acqua caduta in mm.	4.00	—	—

Temperatura mass. di ieri: 19.8 — min. di oggi 12.6

Probabilità: Venti freschi settentrionali al nord, meridionali al sud, cielo nuvoloso con qualche pioggia o temporale al sud e al continente, mare mosso od agitato.

La "Gazzetta" a Padova

Padova Ci scrivono, 15 giugno (S.) — **Le prove a Brusegana** — Il mattino è tutto uno splendore d'azzurro e di sole. Così le prove delle macchine agricole nel podere della Scuola di Brusegana si preparano lietamente.

La rappresentanza e gli invitati cogli espositori arrivano a Brusegana alle 6.30. Pel Municipio c'è l'assessore Manfredini. Numerosissimi gli agricoltori venuti da ogni parte della provincia — confortevole indizio dell'amore rinascente verso l'*alma parens frugum*. Vedo anche un forte gruppo d'alunni della scuola in tenuta di fatica, col loro direttore prof. Arisa, e della sezione d'agronomia presso l'Istituto tecnico, col prof. Gruber. L'ing. Lemma rappresenta il Comitato generale della fiera.

Le prove cominciano presto. Alcune magnifiche pariglie di buoi, fornite dalla scuola, vengono, successivamente, aggiogate sotto la falciatrice, gli aratri e gli erpici di dimensioni e di foggie diverse. In generale l'esito è soddisfacentissimo, rivelando i progressi dell'industria. Anche la falce armata riesce a dimostrare la sua utilità pratica, recidendo e accomulando insieme le spighe del frumento, con risparmio di fatica e di tempo pel mietitore.

Succedono le pompe irroratrici e solforatrici di tutte le categorie. Acqua e polvere si spandono sulle viti in getti d'ogni forma e d'ogni portata.

Vengono ultimi i cannoni contro la grandine. Assistiamo ad un vero quanto... pacifico bombardamento. Dalle ampie bocche di cannoni a imbuto escono gli scoppi formidabili e l'aria — scossa violentemente — sale sibilando, come un proiettile, ad altezze vertiginose. Peccato soltanto che, per la occasione, il Comitato non avesse potuto organizzare un... temporale approssimativo. Di nuvole non ci sono che quelle lievi ed evanescenti del fumo.

Intanto circola la notizia eccellente che, nei giorni scorsi, sui fondi dei conti di Collalto, presso Conegliano, le cannonate hanno fugata la grandine, che si rovesciò — invece — su altri fondi senza difesa.

E fra una cannonata e l'altra, la Ditta Ongaro di Venezia e C., con la sua cortesia tradizionale, offre ai presenti un'abbondante refezione mattutina, che prova anch'essa, e come! qualche cosa: l'appetito comune.

Attendo il verdetto del giurì per comunicarvi l'elenco delle premiazioni.

Mostre e vetrine — Il giurì per le mostre e vetrine, ha esaurito il suo compito.

I partecipanti alla gara potevano essere in assai maggior numero, data la quantità dei nostri negozi, che, per la bontà del contenuto, nulla hanno da invidiare a quelli delle città maggiori. Tuttavia, anche così limitata, la gara è riuscita molto interes- [redacted]

Qualche negoziante ha fatto dei veri *tours de force* e di buon gusto e di abilità. Io devo segnalare, in special modo, la ditta G. Romano, che cominciò col piantare una illuminazione speciale in Via Spirito Santo e ridusse i suoi magazzini di mobili a saloni splendidi di eleganza e di ricchezza.

Bellissima, nel suo genere singolare, la mostra del lattivendolo Ferrari a S. Francesco — ed il giurì ben fece assegnando al Ferrari ed al Romano il *diploma d'onore e la medaglia d'oro per merito assoluto*.

Ecco le altre onorificenze:

Medaglia d'oro: Campello e Scanferla, Vanzetti Maria (Carmen), Tieo Vittorio, Dorella Napoleone, Biasia Giuseppe, Sgaravatti Giovanni, Taboga G. B., Masini Pietro (vini toscani), Piazza Amalia, Martire Antonio, Torresan Giuseppe (Zachinelli), Martire Rodolfo, Stoppato G. e compagni.

Grande medaglia d'argento: Palese Angelo, Santamaria Girolamo, Paladin Domenico, Zen Giustina vedova Littamè (piazza Capitaniato), Scapolo Giovanni, Rossi Antonio, Bergamini e Villani, Moscon Giulio.

Medaglia d'argento: Boldrin Antonio piazza Santo Pazzato Annibale, Vettore Angelo e C., S. Lorenzo, Gastaldi Luigi, Zen Carlo sotto il Salone.

Medaglia di bronzo: Fabian Teresa, Minotti Paolo, Bottacin Luigi, Bedin Stanislao, Gasparini Carlo S. Gaetano, Favero Francesco Santini, Favero Vittorio Santini, Zappi Emilio, Pontemolino, Ferrigato Costante, Fratelli Ferrazzi, Marotto Giuseppe, Gallini Vittorio piazza V. E.

Grande diploma speciale alle seguenti ditte inscritte fuori concorso: Barbaro Pietro, Baratella Pietro, Beggio Vittorio.

La Mostra bovina — riuscita molto bene — si è chiusa con la seguente premiazione:

Cat. I. — Animali da lavoro: I fratelli Pegoraro ebbero i tre premi fissati nel programma.

Cat. IV — Vacche e giovenche da lavoro: Primo-secondo premio: Fratelli Trevisio; terzo premio fratelli Vergani.

Cat. V. — Vitelli maschi e femmine fino a 2 anni: Primo-secondo premio: f.lli Trevisio, secondo premio: f.lli Vergani; secondo premio: Li cotto .sidoro; terzo premio: f.lli Trevisio; terzo premio: f.lli Vergani; terzo premio: f.lli Trevisio.

Cat. VII — Torelli fino a 18 mesi: In questa categoria i signori Giurati non hanno trovato modo di assegnare l'unico premio indetto.

La Giuria, per questo ramo, era composta dei signori: Chino Pietro, A. Scapin e Talpo Roberto.

La relazione della Giuria dei concorsi bovini (razze tirolesi, Simmenthal ed incroci) dà questi premiati:

Cat. II — Animali da lavoro: Primo premio: Pochini Primo; primo premio: Collis e Comp. — Secondo premio: Pochini Primo, secondo premio: Colpi Arturo. — Terzo premio: Cassan e comp.; terzo premio: fratelli Suppiej.

Cat. IV — Vacche e giovenche sopra due anni: Primo premio: Colpi Arturo; primo-secondo premio: Luzzatto Giacomo; terzo premio: Colpi Arturo, terzo premio: Tormene Antonio.

Cat. VI. — Vitelli maschi e femmine fino a due anni: Primo premio: Cassan e comp.; primo premio: Pellegrini Fortunato; 2. premio: Colpi Arturo; 2. premio. Cassan e comp.: terzo premio: Luzzatto Dina Giacomo; terzo premio: Barbaro nob. Antonio.

Cat. VIII. — Torelli fino a 18 mesi: Premio unico: Fratelli Suppiej.

La giuria era composta dei signori: prof. Arisa, G. Scapin e Angelo Cozza.

A proposito di un suicidio — I parenti del suicida Antonio Montanaro desiderano si sappia che il poveretto non fu tratto al triste passo da miseria, ma da una invincibile mania di persecuzione. La sua famiglia, bene provvista, non lo lasciava mancare di nulla. Aveva 32 anni.

L'impiegato della Società cooperativa velocipedisti, del quale si annunciava la scomparsa, è subito ritornato a Padova per rispondere delle accuse che gli vengono mosse, accuse che egli nega.

Corriere vicentino

Vicenza — Ci scrivono 15 giugno — (*Lelio*) — **Il commento ad una votazione** — Il tempo e lo spazio non mi hanno permesso ieri di commentare l'ultima deliberazione del Consiglio Provinciale, nel quale si è racimolata una occasionale maggioranza, avversa alla conferma del prof. Umberto Stefani nel posto di direttore del manicomio, avversa cioè ad un uomo il quale per un triennio ha dedicato la mente ed il cuore ad un istituto che è diventato modello e che per tale fu proclamato da illustrazioni della scienza psichiatrica.

Ed i commenti miei tornerebbero oggi inutili dopochè tutta intera una cittadinanza, cui le bieche passioni di parte e le meschine ire di persone non tolgono serenità al giudizio, si è sollevata contro una partigiana esclusione, concepita nell'ombra e nell'ombra attuata, ma come non protestare contro questo sistema, che ferisce alle spalle un professionista illibato; e che permette di sfogare preconcetti rancori nel silente fondo di un'urna cieca!

Non una censura, non un'accusa, non un'osservazione si è avuto il coraggio di formulare contro la relazione della Deputazione provinciale, la quale numerando i meriti, e più che i meriti le benemerenze di Umberto Stefani, ne proponeva, con un velato entusiasmo, la conferma, una conferma che doveva avere il non dubbio significato di gratitudine e di plauso.

E la minoranza calpestando ogni sentimento di riconoscenza, con un colpo di mano, abile per quanto biasimevole, approfittando dell'assenza di molti consiglieri, con un solo voto di maggioranza, ha creduto di potere impunemente condannare un uomo solo perchè esso, ingiustamente offeso nel suo decoro di cittadino e di scienziato, aveva chiamato in Tribunale i suoi diffamatori obbligandoli a ritrattare le loro accuse.

Ma questi mezzucci di lotta tornano di danno a coloro che li adottano, ed è per questo che io omaggio alla sincerità politica, in omaggio alla dignità del Consiglio io mi auguro che non indarno giunga alla Prefettura l'eco del biasimo generale con cui ogni ordine di cittadini ha accolto l'improvvida deliberazione, e della protesta che formulerà contro di essa l'ordine dei sanitari appositamente convocati.

Piccola cronaca — Ieri sera alla nostra stazione, ad una signora che da qui partiva per Verona con la corsa delle 8,49 venne, da un borsaiuolo, tolto il portamonete contenente lire 60. L'ufficio di P. S. sta indagando.

— Ieri mattina, mentre il ragazzo Romano Albanese di 8 anni, passava per la via Pianzoli, sdrucciolava a terra rompendo una bottiglia che teneva in mano e producendosi una grave ferita al braccio sinistro. Venne trasportato all'ospitale per le prime cure e poi condotto alla propria abitazione.

Corriere friulano

Udine — Ci scrivono, 15 giugno — (*P. c.*) **Il nuovo consigliere delegato** della Prefettura, cav. Luigi Molinari è giunto in sede.

Una gita ciclistica è indetta per domenica a Tricesimo dal Consolato reggente la sezione udinese del T. C. C. I.

Padre snaturato — Certo Fressa Antonio di S. Pietro al Natisone per brutale malvagità d'animo percosse con calci il proprio figlio Carlo cagionandogli gravi lesioni alle natiche, giudicate guaribili in 20 giorni. Quel padre snaturato venne denunziato.

[redacted] — Venne ieri medicato all'Ospedale il ragazzo Pravisani Antonio d'anni 10 di qui per scottature al braccio destro riportate accidentalmente. Guarirà in dieci giorni.

Un prato in fiamme — In territorio di Dogna si incendiò una prateria di proprietà di certo Compassi Giacomo ed altri. Bruciò una quantità d'erba secca arrecando ai proprietari un danno di oltre 115 lire. Ritiensi che qualche passeggero abbia gettato sul prato inavvertitamente un zolfanello acceso, causando così l'incendio.

Disgrazia gravissima — La contadina Degasutti Anna, maritata Della Negra di anni 30, da Terenzano, presso Udine, mentre attendeva a fare il bucato, colpita da epilessia cadde a capofitto in una caldaia d'acqua bollente, riportando gravissime scottature, per le quali a nulla valse l'arte medica. La infelice donna dovette soccombere fra atroci dolori di lì a poche ore.

Cronachetta trevigiana

Ci scrivono da Treviso, 15 giugno:

I funebri Errera — Oggi passò per la nostra stazione la salma del compianto ingegnere Errera, che fu vittima del fatalissimo accidente successo l'altro dì a Montebelluna.

Era scortata da funzionari del nostro Genio Civile e moltissime corone ne ornavano il feretro. Alla nostra stazione erano ad incontrarla, molti ingegneri ed impiegati del Genio, moltissimi altri impiegati della Banca, delle r. Poste, del Telegrafo, della Deputazione, Intendenza di Finanza, Catasto, ecc. ecc.

V'erano pure molti amici della famiglia e dell'estinto. Pronunciò affettuose parole di saluto il cav. Giulio Olivi. Il comm. Jesurum ringraziò brevemente a nome della famiglia.

Il cav. Fioravanti depose un'altra ghirlanda sulla bara, ed il carro rimase custodito da alcuni amici fino alle 1.24 dopo di che partì col diretto per Venezia.

Suicidio scoperto dopo sei anni

Conegliano — Ci scrivono 15 giugno — (*Archos*) Il 23 ottobre 1893 moriva certa Giustina Bolzonella di Valdobbiadene, si credeva, in seguito a broncopolmonite.

Il 23 maggio ultimo scorso, il brigadiere comandante la stazione di Valdobbiadene, sig. Barbato Paolo, udì un ubbriaco mentre assicurava essere morta la Bolzonella in seguito ad avvelenamento. Il brigadiere, in seguito alle parole udite, attivò indagini accurate ed ecco cosa ne risultò.

La Giustina Bolzonella aveva firmato un vitalizio a favore di sua sorella Domenica, la quale si diede premura di disfarsi al più presto della Giustina; e per riuscire a questo intento, con la complicità della serva Fresa Caterina — alla quale aveva promesso di lasciare alla sua morte tutta la sostanza — somministrò alla sorella per venti giorni consecutivi misto alle vivande dell'acetato di piombo, che come si sa produce un avvelenamento lentissimo ma sicuro.

Il fatto si è reso solo ora di pubblica ragione, e come si può bene credere destò forte impressione.

Contro la Bolzonella Domenica e la Fresa Carolina è stato spiccato mandato di cattura, ma esse sono latitanti.

NECROLOGIO

A Cremona il Padre Emanuele Ferrari professore nel Collegio Vida. — Ad Ivrea, il consigliere comunale dott. cavaliere Giacomo Olivetti. — A Firenze, il maggiore cav. Felice Bonecchi. — A Gragliasco (Piemonte) Giorgio Bono rappresentante di commercio.

COMUNICATI A PAGAMENTO

Le famiglie Errera e Jesurum commosse ringraziano le autorità, gli amici e i colleghi del loro caro estinto

Cav. Filippo dott. Errera

[redacted] tutte le dimostrazioni di stima e di affetto ricevute nella luttuosa circostanza.

Ferruccio Macola, direttore proprietario
Gavagnin Giacomo, gerente responsabile

CLAUDIA

Le analisi chimiche e gli esperimenti clinici fatti recentemente sulla meravigliosa acqua minerale **CLAUDIA** sono perfettamente conformi a quelli che di essa si aveva 50 anni fa; il che dimostra la straordinaria inalterabilità della sua composizione chimica, che è una delle doti più ambite delle **acque da tavola**, che non subiscono nè infiltrazione del suolo, nè inquinamenti esteriori nelle diverse stagioni. Infatti l'esame bacteriologico fatto più volte dal direttore dell'Igiene municipale di Roma attesta essere la **CLAUDIA** un rarissimo esempio di assoluta amicrobicità. Quale altra acqua minerale può vantare questa pregevolissima qualità, ed essere venduta ad un prezzo così tenue come la delicatissima e soave **CLAUDIA**? In tutta Italia si vende a **cent. 20 la bottiglia**. Sconto ai rivenditori.

L'acqua minerale **Claudia** trovasi in tutti i Depositi di acque minerali; chiederla nei *Restaurant, Alberghi e Caffè*.

Venerdì 16 e sabato 17 corr. dalle ore 14 alle 18 in Venezia, a S. Martino, campo delle Gorne, Corte della Grana, **continuazione e fine dell'Asta volontaria della** [redacted]

Sculture, Gessi e Quadri

del fu **Comm. Luigi Ferrari**

sulla base del 60 0/0 al disotto del prezzo di stima.

Ogni oggetto ha segnato il prezzo d'Asta.

Eredi Ferrari.

SAVONELLI & C.

NOVITÀ ODIERNA

Abito completo manufatto per spiaggia

[redacted] Lawn Tennis L. 21

CANTINE TREZZA

VINI VALPOLICELLA a tipo costante da pasto, da bottiglia e distillati.

Succursale in Venezia con spaccio e deposito **Ponte della Guerra N. 514.** — *Consegna a domicilio.*

Rappresentante: **A. O. Savini.**

Malattie segrete e della pelle

Dr. L. Spellanzon

[redacted]

S. Salvador, Corte Zorzi, 4873 A

[illegible] [redacted] ultazioni e medicazioni tutti i giorni dalle 1 alle 15 1/2.

Olio di Gioia al quint. contanti lire —,— — pel 10 agosto —,— — pel 10 ottobre —,— — pel 10 dicembre —,— — pel 10 marzo —,— — pel futuro —,—.

Nuova York 14 — **Apertura**

Frumenti Mercato sost. — luglio C. 83,1/4 — Cotoni mercato calmo id. agosto C. 5,91 — id. decemb. 5,95.

Havre 14 — **Chiusura**

Cotoni — Vendita della giornata Balle N. 1000. — Mercato sost.

Caffè — Vendita della giornata Sacchi N. 3,000 - Mercato sost. — pel corr. F. 33,50 — due mesi dopo F. 34, — 4 mesi 34 50 — 3 mesi 35 25

Londra 14 — **Chiusura**

Carichi alla costa - frumenti comprat. vend. riservati

Carichi fluttuanti - frumenti calmo doman. riservatissima

Carichi alla costa — frumenti

Carichi fluttuanti — frumenti.

Nuova York 14 — **Chiusura**

Cambio su Londra D. 4,85 3/4 — Id. su Parigi D. 5,16 1/8 Petrolio 70 0/0 raffinato C. 7,50 0,0 — raff. a Filadelfia 7,45 raffinato in casse 8,20 — pipe line certificates 113 Cotone Middling C. 6,5/16 - Id. a New Orleans C. 5,3/4 Cotone futuri - mese prossimo C. 5,90 - 3 mesi dopo corr. C. 5,91 - 4 mesi C. 5,93 - 7 mesi C. 6,— — Entrate cotoni nella giornata Balle N. 6,000 — Spedizioni per l'Inghilterra Balle N. 4,000 — Idem pel continente balle N. 3,000 — Entrata cotoni nella settimana balle N. —,— Spedizioni per l'Inghilterra balle N. — — pel continente balle N. —,— — Deposito nei porti dell'Unione balle N. —,— — Frumento rosso disponibile D. 83,1/8 — giugno inquot. — luglio 81,1/2 — agosto inquot. - settembre 81 1/8 — Granone disponibile D. 41 1/4 — Farina extrastate D. 2,65 — Nolo cereali per Liverpool D. 2,3/4 — Caffè - Mercato sost. — Caffè Rio N. 7 disponibile C. 6,— — idem pel corrente C. 4,65 — idem mese prossimo C. 4,65 — idem 2 mesi dopo il corr. 4,75 — idem 3 mesi 4,80 — idem 4 mesi 4,85 - idem 6 mesi 5,25 - idem 8 mesi 5,35 — Zucchero Muscovado N. 12 disponibile D. 4,1/8 — Vendita Caffè nella sett. sacchi N. —,— — Deposito nei porti dell'Unione sacchi N. —,—

Commerci e Industria
MERCATI
DISPACCI COMMERCIALI

Parigi 15 - Farine 12 marche — mercato debole — pel corrente franchi 43,35 — Prossimo 43,15 — A 4 mesi da luglio-agosto 43,40 — A 4 mesi ultimi 33,00.

Spiriti — Mercato sostenuto — pel corrente 43,00 — Prossimo 43,25 — A 4 mesi da luglio-agosto 43,00 — A 4 mesi ultimi 38,25.

Zuccheri — Al Deposito — Mercato sostenuto — [illegible] — Disponibile 31,25 — Zucchero raffinato 106,25.

Zucchero bianco N. 3 — Mercato sostenuto — Disponibile 34,87 — Pel corrente 34,87 — Pel 4 mesi da luglio-agosto 35,— — A 4 mesi da ottobre 30,00.

Frumenti — Mercato deb. — Pel corr. 19,90 — prossimo 20,25 — A 4 mesi da luglio-agosto 20,30 — per 4 mesi ultimi 20,60.

Anversa 15 — **Frumenti** — Mercato calmo. — Petrolio raffinato — Mercato calmo — Pel corrente 17 3/4 per luglio 17 3/4.

Brema 15 — Petrolio raffinato — Mercato calmo — Disponibile Rmk. 6.45.

Magdeburgo 15 — Zucchero barbabietole 11.15 — Mercato calmo.

Marsiglia 15 — Frumenti — Mercato pes. — Prezzi in ribasso — Arrivi della giornata quintali 40961 — Vendute nella giornata quintali 5000 — Vendite a consegnare q. 2500.

Tunisi, Bona e Philippeville 21 00.

GRANI

Verona 14 — Mercato Frumenti sostenuti — Frumentoni e Risi stazionari.

Frumento fino da 24,75 a 25,25 — Id. nuovo mercantile da 23,25 a 24,50 — buono da 23,75 a 24,— — Granoturco pignoletto da 14,50 a 14,75 — idem nostrano colorito da 14,— a 14,25 — id. basso da 13,50 a 13,75 — Segala da 16,50 a 17,— — Avena da 18,50 a 19,50 — Risone nostrano da 23,— a 23,50 — idem bertone da 22,— a 22,50 — idem giapponese riprodotto da 21,— a 21,50 — Riso fiorettone da 40,— a 41,— — idem fioretto da 38,— a 39,50 — idem fino da —,— a —,— — idem mercantile da 36,50 a 37,50 — idem basso da 33,— a 33,50 — Cascami mezzo riso da 19,— a 20,— — idem risetta da 17,— 18,— — idem giavone da 14,— a 15,—

SETE

Lione 14 — Tendenza poco sostenuta prezzi inv.

[illegible]									
Organzini	B	14	B	17	B	24	Cg.	[redacted]
Trame	B	7	B	21	B	28	Cg.	1972
Greggie	B	31	B	26	B	70	Cg.	6520
Pomme	B	10	B	40	B	79	Cg.	3636
Totali	B	63	B	103	B	205	Cg.	12420

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partite a vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Quintale	Peso netto per Quintale
Americano bianco	Royal-oil	L. 22.50	Chilo [illegible]
	Standard	» 22.40	» [illegible]
	Adriatic	» 21.00	» [illegible]

NB. — In detti prezzi è compreso il dazio consumo calcolato l'aggio per pagamento in oro per Venezia [illegible] il dazio consumo corrispondente in L. 170 per quintale.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 12 giugno N. 137 contiene:

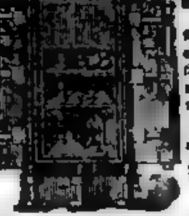
Legge autorizzante la spesa di L. 340.628,32 per maggiori lavori occorsi nella costruzione e sistemazione dei portici, cortili e locali annessi nell'edificio di Castelcapuano in Napoli — Regi decreti che nominano due membri della Commissione pei danneggiati politici siciliani — Regio decreto che sostituisce con altri alcuni articoli del Regolamento per l'esecuzione del testo delle leggi sugli spiriti — Regi decreti sull'amnistia e condono di pene per vari reati — Regio decreto riflettente modificazioni ad articoli dell'elenco delle imperfezioni fisiche ed infermità che motivano l'inabilità assoluta e temporanea al servizio militare — Trasferimenti di privative industriali — Rettifiche d'intestazione — Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

ANNUNCI UFFICIALI
Ultime dichiarazioni di fallimento

Da Vedal Giovanni a Sono Vincenzo, vino, Castello, 616 — da Guadalupi Cosimo a Scarpa Angelo, trattoria, Cannaregio, 4064 — da Negri Alvise a Tomasuzzi Elena vendita liq. e vino, Castello 3211 — da Pittarello Gherardo, a Paoluzi Luigi, trattoria, Cannaregio 1207 — da Scarpa Antonio a Spiccola Antonio, vino, Cannaregio, 1615 — da Gavagnin Vincenzo Moro a Vianello Ferdinando, liq. a pale e Dos e — da Kirschen Giacomo a Della Torre Giuseppe, calzolaio, S. Marco, 4919-20.

Movimento degli Esercizi
Volture

Amoretti Alberto, paste alimentari, Oneglia — Caviglia Birone, orologeria, Vercelli — De Rosa Nicola, ristorante, Napoli — Ditta Giuseppe, fabbrica caramelle, Roma — Iorio Giuseppe, abiti, Napoli — Loreti Augusta, esercizio caffè, Roma — Marchiolo Giovanni, drogheria, Torino — Martinetti Bartolomeo, chincaglieria, Brescia — Mourelli Francesco, chincaglierie, Aquila — Scotti Vincenzo, Sale, pizzicheria, Tortona.



MOBILIO

Stoffe, Lane, Specchi, Addobbi ed affini all'ammobigliamento di qualsiasi esigenza

Casse-Forti sicure contro il fuoco

Sedie di Vienna legno curvato

Scale a mano leggere e solide per uso famiglia

***Biciclette** « Meteor » Styria*

Ditta G. ROMANO

Via Sp rito Santo, 1766 - Padova

ESPOSIZIONE

28. REGG. FANTERIA

Nella musica del 28. regg. Fanteria in Treviso, quanto prima si renderà vacante il posto di prima cornetta si bem., solista. La soprapaga sarà fissata in ragione della capacità artistica del concorrente.

Le domande, in carta libera, saranno dirette al Comandante del Reggimento fino al 30 del corrente mese.

Antica Premiata Tipografia dell'Ancora
Ditta LAURO MERLO - Venezia
S. M. Formosa, Calle a Palazzo Pinelli, 6257.

Materiale totalmente rinnovato ed accresciuto
Si assumono lavori di qualsiasi entità
Esecuzione perfetta - Prezzi di concorrenza

Collegio Convitto femminile Ma'garini
in Bassano Veneto
Anno 36.mo di vita

Istruzione elementare, secondo i programmi governativi — Corsi superiori, preparatori alle classi normali — Insegnamento grammaticale e pratico delle lingue francese e tedesca con maestra forestiera — Studi liberi, musica, ballo, lingua inglese e pittura.

Chiedere il programma

CASA DI CURA E CONSULTI

Malattie d'Orecchio, Gola e Naso

PADOVA - Dr. ***Arslan*** - Spirito Santo 1758

Docente e Spec. diato alla Poliambulanza

Tutti i giorni, meno le Domeniche 2-4 1/2 e 11 1/2 e 14-16

RECOARO

CELEBRATA STAZIONE CLIMATICA

Apertura dal 1. Giugno al 30 Settembre

Acque minerali acidule ferruginoso-gazose, ricostituenti per tutte le *malattie costituzionali, addominali nervose* immuni da inquinamenti bacterici.

Grande Stabilimento idro-elettro-cineso-terapico **totalmente rinnovato** secondo gli ultimi sistemi.

Bagni semplici-minerali medicati a vapore, elettrici a secco e idro-elettrici. — Doccie semplici, alternate, calde, fredde — Inalazioni — Ginnastica medica — Massaggi — Acqua naturale otto centigradi.

Direzione medica Prof. A. De Giovanni, direttore di Clinica nell'Università di Padova.

Alberghi-Ristoratori, Alloggi privati - Passeggiate sui somarelli - Ritrovi - Concerti - Illuminazione elettrica.

Fermata a Vicenza Tavernelle in pronta coincidenza col Tramway per Valdagno — continuazione per breve tratto di carrozza per Recoaro.

Vendita delle Acque delle Fonti *Lelia, Lorgna, Nuova*, Lucia e della impareggiabile acqua da tavola della **Fonte Giuliana** *in tutte le Farmacie e depositi del Regno.*

NERVOSI! Fate la cura della Pythae che è utile a tutti V. avviso in 4 pag.

Ostetricia e Ginecologia
Dott. SALVATORE LEVI
Specialista alla Poliambulanza Medico-Chirurgica
con Casa di Cura propria
(autorizzata con decreto prefettizio)
Consultazioni: Tutti i giorni feriali 2-4 pom.
Padova - Via Teatro Concordi, N. 936

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
VENEZIA

Listino partenze giugno 1899

Linea IX (Venezia-Alessandria)
Piroscafo Enotria partenza giorno 13
» Nile » » 26

Linea XII (Venezia-Costantinopoli)
Piroscafo Bosnia partenza giorno 10
» Romania » » 17
» Bulgaria » » 24

Linea XVI. (Venezia-Trieste)
Piroscafo Bosnia partenza giorno 6
» Romania » » 13
» Bulgaria » » 20
» Serbia » » 27

Piroscafo Pista partenza giorno 7
» Sannio » » 14

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 16 Giugno a Lire 107.07

(Ag. S.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 13 al 19 giugno per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 107.05

Listini Borse

Venezia 15 Giugno

		Prezzo nominale	
Rendita ital. 5 0/0 godim. 1. gennaio 1900	— —	103 70	
Consolidato Italiano 4 0/0 netto	—	— —	
» » 4 1/2 0/0	112 25	— —	
Azioni Banca d'Italia	— —	— —	
» Banca Veneta	310 —	— —	
» Società Veneta Costruzioni	—	— —	
» Cotonificio Veneziano	225 —	— —	
Obbligazioni Prestito di Venezia a premi	24 75	25 25	
Az. Soc. Ven. di Nav. vap. lag. [redacted] L. 100	137 —	— —	
Azioni Acciaierie di Terni val. [redacted] L. 500	1430	— —	
Obbl. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0/0 [redacted] L. 500	— —	— —	
Azioni della Filatura di canape e lino Montagnana L. 100	— —	— —	

Cartelle dell'Istituto Italiano di Credito fondiario 4 1/2 0/0

Cartelle del Credito fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli tipo 3 1/2 0/0 valore nominale L. 500 contanti.

Az. Banca Unione coop. del picc. comm. valore nom. L. 50.

CAMBI	chèque da	chèque a	a tre mesi da	a tre mesi a	sconto
Olanda	— —	— —	— —	— —	3
Germania	131 90	132 10	— —	— —	4 1/2
Francia	107 05	107 12 1/2	— —	— —	3
Belgio	106 92	107 —	— —	— —	3
Londra	26 98	27 —	26 79	26 82	3
Svizzera	106 45	106 60	— —	— —	4
Austria	223 3/4	224 1/8	— —	— —	5
Banc. austr.	223 3/4	224 1/8	— —	— —	

SCONTI

Banca d'Italia 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di dep. e conti corr. [illegible] — Cassa di Risparmio 4 1/2 — Banca Unione coop. picc. comm. 4 0/0.

Vienna 15

Credito aust. fior.	234 35	Cambio su Londra	120 30
Lombardo	30	Lire ital. (contanti)	44 65
Banca anglo-aust.	162 50	Rend. aust. (arg.)	100 40
Austriache	257 —	Rend. aust. (carta)	100 75
Banca austro-ung.	9 25	Union bank	326 —
Zecchini d'oro	9 56	Rend. aust. (oro)	118 30
Argento	100 —	Rendita ungherese	97 —
Cambio su Parigi	[illegible]	Banca Paesi austr.	266 —

Torino 15		Parigi	14	15
Rend. 5 0/0	103 77 1/2	R. It. 3 3/4 ant.	— —	— —
» » 5 0/0 pens.	103 77 1/2	Id. 3 1/2 pens.	103 25	103 22
» » 3 0/0	83 30	Id. a 3 1/2 %	103 57	103 62
» » 4 1/2 0/0	113 40	Rend. fr. 3 %	96 25	96 40
Az. Banca d'Italia	1002 —	Ferrov. [illegible]	— —	— —
Az. Banca Torino	403 —	[illegible]	— —	— —
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Telegrammi comm. della Camera di Commercio

[illegible]

FERNET-BRANCA

Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di **MILANO** via Broletto, 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglie d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C. – *Guardarsi dalle contraffazioni*

Depp. per VENEZIA: **A. Damiani A. Giorgio** Piazza S. Marco, 167. Per l'America Sud C. F. HOFER e C. Genova

NERVOSI!

Fate la cura della **PYLTHON** che è utile a tutti

Vera e seria scoperta scientifica

OPUSCOLO GRATIS

Rinforza il sistema nervoso, il sangue e tutto l'organismo che **ringiovanisce. — CURA ESTERNA**, facile, economica, molto in uso all'estero. Sostituisce i bagni salsojodici, la cura elettrica, le iniezioni, il bromuro, jodoro, le incomode doccie. Guarisce radicalmente tutti i disordini nervosi, dall' **Emicrania, Convulsioni, Nevrastenia, Paralisi, Apoplessia, Epilessia, Isterismo, Spleen,** (Ipocondria), Insonnie continue incomprensibili, alla debolezza ed esaurimento **Cerebrale e Spinale**, sangue **debole o guasto**, ecc. La **LOZIONE PYLTHON** guarisce senza rovinare l'apparato digerente e gli intestini come altri rimedi. Immette nel sangue nuova vita. — Opuscolo del cav. Auxilio, medico onorario della Real Casa, si spedisce gratis a chi manda il proprio indirizzo all'**Anglo-American Stores**, Milano, Monte Napoleone, 23. La **Lozione Pylthon** si vende in tutte le primarie farmacie. — Vendita al minuto Farmacia Strazza, Milano, Erba, Manzoni, Cooperativa, Zambeletti, Taldi, Centrale, Brera, ecc. — I rivenditori si rivolgano a **Paganini, Villani e C.** Milano, Bari, Napoli.

Fitti

Affittasi un Villino in splendida posizione presso Thiene, di proprietà del Collegio delle Dame Inglesi. Rivolgersi all'Agenzia affittanze, Vicenza.

Tricesimo (Udine)

Giugno-Ottobre

affittasi Castello

splendida posizione metri 350 sul mare, 15 locali bene ammobigliati scuderia, giardino, ombrose passeggiate, ferrovia, telegrafo, medico farmacie.

Dirigersi Giovanni Sbuelz, Tricesimo.

Colli Euganei, Villa di Teolo, Villeggiatura signorile, mobiliata da affittarsi. Rivolgersi Co. Leoni, Via Patriarcato Padova.

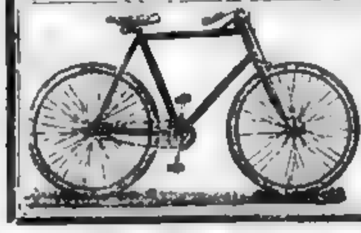
Affittasi stagione estiva e autunnale appartamento completamente ammobigliato, cucina, sbrattacucina, due salotti, cinque stanze con dieci letti. Posizione centralissima, posta, telegrafo nello stesso palazzo.

Rivolgersi **E. Berengan, Pieve-Cadore.**

IN CALALZO

a due chilometri da Pieve di Cadore, affittasi stagione estiva casa ammobigliata a nuovo, con ampie adiacenze, scuderia e rimessa. Bellissima posizione in prossimità a boschi resinosi — stupende passeggiate, gite alpine. Occorrendo, cederebbesi anche solo appartamento. Rivolgersi **Toffoli, Calalzo.**

Affittasi casa civile a Ss. Apostoli, corte Remera, 8 stanze, cucina, tre magazzini di cui uno molto grande con riva, cortile, soffitte, pozzo d'acqua. Rivolg. Dr D'Arman, S. Lio



CICLISTI

prima di far acquisti di biciclette

chiedete prezzi e condizioni

all'Emporio Ciclistico

A. BRUZZO - Mestre

il più antico deposito del Veneto

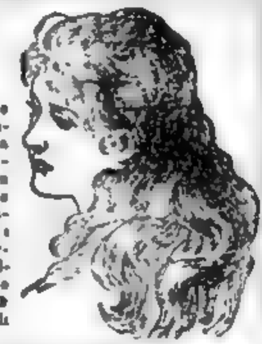
BOGNANCO

La migliore delle acque miner.li da tavola

Candidata in testa più alberghi

Casa concessionaria, Milano, Via Marsala, 6.

— Chiosco all'Esposizione di Como —



La specialità del giorno è

la PETROLINA

a base di petrolio inodore soavemente profumato per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta. L'unico che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare. Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi specialmente alle Signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente, alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini. La **Petrolina** fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora. Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. — Prezzo del flacone con istruzione **L. 2.** Ditta Proprietaria e Fabbricante **ANTONIO LONGEGA**, *S. Salvatore*, **Venezia.** — Vendesi dai principali profumieri del Regno. *(Sconto ai rivenditori)*.

Detta Profumeria vende anche il Rinomato Dentifricio **ODOL.**

Opuscolo con attestati dietro biglietto di visita

SCOPERTA INTERESSANTE

— Sai, caro Renato? Il Tricogène Gandini ti ha fatto veramente crescere i capelli.

— Me ne sono già accorto, anzi lo voglio consigliare anche al mio amico Alfonso.

— Fai bene, perchè è un preparato serio ed ha anche un profumo delicato.

Profumato e inodoro rende i capelli robusti e folti. Guarisce la calvizie circoscritta, la precoce e quella in causa di malattie generali, come febbri gravi, alterazioni nervose, malattie celtiche, ecc. Guarisce la forfora.

Abbiate quindi fiducia nel *Tricogène Gandini*

se vi cadono i capelli, se vi sono caduti

autorizzato dal Consiglio Superiore di Sanità e premiato con MEDAGLIA D'ORO *all'Esposizione 1899 di Nizza (Francia)* — Flaconi da L. *1,50, 3* e *6* franchi nel Regno dietro cartolina vaglia al Chim co-Farmacista

A. Gandini - Boscomarengo

Depositario esclusivo per VENEZIA. Ditta **Mer lai e Ferenzan**, Profumeria, S Marco, Merc Orologio 213 20

Affittasi per un mese e più Riva Schiavoni, splendida posizione, appartamento elegantemente ammobiliato con terrazza. Per vederlo dalle 17 alle 19, Corte Gabrielli, 4160.

Affittasi bottega a S. Pantaleone, 3739, vicino il negozio Mazzaro, con vetrine, scaffali, banco. Per trattare rivolgersi in Campo S. Simeone, 933.

Affittasi in Agordo per la stagione estiva appartamento ammobiliato, amena posizione, distante 500 metri dal paese. Informazioni: Probati Agordo.

D'affittarsi nella via allargata a SS. Gio. Paolo un appartamentino composto di due stanze ed uno stanzino, ariose, soleggiate, ad uso studio. Dirigere lettere C. R., calle Fuseri, 4469

Feltre — Affittasi anche subito, sugli amenissimi colli di Cart grazioso villino ammobil. contornato da boschi con splendide passeggiate Dista kil. 1 1/2 dalla città: Riv. A. Candelon Feltre

Vendite

Da cedere in capoluogo di distretto nella provincia di Udine negozio pizzicagnolo con estesa clientela anche nei paesi limitrofi. — Scrivere E 2633 V Haasenstein e Vogler, Venezia.

Domande ed offerte d'impiego

Signora vedova tedesca, ventinovenne, perfetta sarta, comprende qualche cosa italiano, cerca casa nella quale occorrino piccoli servigi, al più modico prezzo per imparare l'italiano. Sa allevare bambini, servire dame. Indirizzo sub « Attività » ferma in posta, Palmanova.

Chiunque desidera occuparsi vendita stoffe, provvigione, scriva fabbricante Dal Brun, Verona.

Signorina cerca posto come donna di governo, anche presso persona sola. Scrivere 4737 posta Venezia.

Diversi

Musile — Venerdì tre sarò luogo indicato gia Amoti.

Mughetto — Fui ammalata ora migliore. Scrissi, ti trova *fedele amico?...* **Iris**

Stregal — Attendo il sabato senza malintesi, senza puntigli. Farai opera buona rivolgere dal tuo paradiso uno sguardo pietoso nel mio inferno. L'amor nostro non deve subire pastoie, riguardi sociali. Attendoti adunque senza riserve, senza paura. Sento ancora fremito tuoi baci infuocati, soavità carezze. Dubbio esprò o mi offende. Tuo **rospo.**

R. — Sogno notturno cont nuo dolcissime ore deliziose. Baci infiniti amorosissimi.

Duska — Tue parole Gazzetta 5 maggio fecemi sperare ritorno affetto. Concedimi parlarti soltanto una volta. Lo do all'ove qualunque luogo qualsiasi momento. Vedi come amoti, sonti fedele sempre. Impossibile tu cuore tanto buono non commuovasi. Almeno scrivimi una parola di pace.

MALATTIE

NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

Cura razionale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, Via Torino, 21 — Milano.

CHIEDERE GLI OPUSCOLI

CENARO TROVATO

Possessori vecchia corrispondenze con **francobolli** dei cessati stati italiani dal 1850 al 1866 rivolgano a Globerri, Campo S. Bartolomeo 5401, vicino al Caffè Commercio, Venezia che compera massimo prezzo, acquista francobolli esteri antichi e collezioni.

Si acquistano vecchie carte di famiglie patrizie, storie, manoscritti, codici e documenti, riguardanti corporazioni artistiche e religiose.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è la migliore per la conservazione e avviluppo dei Capelli e della Barba

Trovasi da tutti i principali Farmacisti

Milano, deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12

Cura Climatica Idroelettroterapica

Bagni, Doccie, Inalazioni, Massaggio, ecc.

Acqua a 7 — La più fredda che si conosca — A metri 1000 sul livello del mare

Stabilimento Idroterapico di primissimo ordine annesso al

GRAND HOTEL MELLA

in COLLIO

(Valle Trompia, Provincia di Brescia, alle sorgenti del Mella) munito di tutti i comforts desiderabili. — Illuminazione elettrica. — Servizio inappuntabile. — Trattamento di famiglia ed anche di lusso. — Cura d'acque minerali, magnesiache, ferruginose e del latte. — Escursioni alpine. — Delizioso soggiorno, vicinanza ai ghiacciai. — Pinete e selve adiacenti all'albergo.

Posta due volte al giorno – Telegrafo.

Tram a vapore Brescia Gardone (un'ora), ad ogni corsa omnibus dell'albergo. — Vetture da Gardone per Collio.

DIRETTORE MEDICO RESIDENTE NELL'ALBERGO
Prof. Cav. **Raimondo Guaita**
di Milano

Chiedere informazioni al direttore amministratore
PIETRO CAMPIONE
(COLLIO *Prov. di Brescia*)

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite Florio e Rubattino

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Statutario L. 60 000 000 Emesso e versato L. 33,000,000

Servizi postali e commerciali marittimi italiani

PARTENZE DA VENEZIA

Prezzi di passaggio			Scali	Linea	Giorno	Ore
I. cl.	II. cl.	III. cl.				
and.	and.	and.				
25,—	16,—	10,—	per Ancona	XII	Sabato	16
25,—	16,—	10,—	» »	IX (b)	Lunedì	6
—	—	10,—	» »	Comm.le B	Giovedì	16
43,—	27,—	18,—	» Bari	XII	Sabato	16
»	»	»	» »	IX	Lunedì	6
—	—	»	» »	Comm.le B	Giovedì	16
50,—	30,—	20,—	» Brindisi	XII	Sabato	16
»	»	»	» »	IX	Lunedì	6
—	—	»	» »	Comm.le B	Giovedì	16
80,20	56,45	26 75	» Corfù	XII	Sabato	16
50,—	100,—	50,—	» Pireo			
105,—	110,—	65,—	» Costantinopoli			
177,—	118,—	59,—	» Smirne			
»	»	»	» Salonicco			
270,—	180,—	90,—	» Odessa			
195,—	130,—	65,—	» Alessandria	IX	Lunedì	6
			» Scali di Sicilia (passeggeri)	XII	Sabato	16
»	»	»	» »	Comm.le B	Giovedì	16
15,—	5,—	6,—	» Trieste	XVI	Ogni due	
			» Scali Pugliesi	Comm.le B	Mercoledì	16

(a) Ai sopra segnati prezzi devesi aggiungere il costo del vitto e 10 cent. di bollo

(b) La linea IX è quindicinale.

Sede di Venezia - *Via 22 Marzo, 2414.*

MALATTIE SEGRETE

curate dal Dottor TENCA, radicalmente senza conseguenze, Via Passerella N. 2, Milano, dalle 9 alle 10, dalle 1 alle 4. Per quelli fuori di Milano, Mercoledì e Sabato. (Consulto per lettera L. 5).

Anonima delle Terme di S. Pellegrino *(Capitale di L. 500,000 int. versato)*

S. PELLEGRINO

Stazione Idrominerale di primo ordine - da Maggio a Ottobre

Direttore Medico Dott. G. ABBIATE - Assistente Dott. [illegible]

L'acqua alcalina di S. Pellegrino è di antichissima ed universale rinomanza, e la sua efficacia è riconosciuta insuperabile contro la diatesi urica (gotta, renella, calcoli, i catarri vescicali ed intestinali e gli ingorghi, ingrandimenti e calcoli epatici.

Si vende in casse da n. 50 bottiglie a L. 25 e da n. 24 a L. 14.

Bottiglie e tappi sono sterilizzati all'autoclave a perfetto impianto fatto dalla nuova Società proprietaria delle Fonti.

Dirigere le domande alla Società di S. Pellegrino.

ASSICURAZIONI GENERALI

VENEZIA

SOCIETÀ ANONIMA ISTITUITA NEL MDCCCXXXI

Premiata alle principali Esposizioni Italiane

DIREZIONE IN VENEZIA

Capitale versato L. 8,542,750

Totale fondi di garanzia al 31 Dicembre 1897 L. 161,698,194,91

RISARCIMENTI DI DANNI

stati pagati dall'epoca della fondazione della Compagnia al 31 Dic. 1897

L. 669,639,516,09

di cui per assicurati italiani **L. 179,641,749,77**

ASSICURAZIONI CONTRO GL'INCENDI

e i rischi accessori della *esplosione del gaz* — dello *scoppio di apparecchi a vapore* — dello *scoppio del fulmine* — del *ricorso dei vicini* — del *rischio locativo* — delle *conseguenze dei danni d'incendio* per *la perdita delle pigioni e dell'uso dei locali assicurati* durante il tempo occorrente pel ristabilimento in pristino dei locali stessi.

ASSICURAZIONI MARITTIME E DI TRASPORTI TERRESTRI

ASSICURAZIONI SULLA VITA UMANA

Per schiarimenti, informazioni, prospetti, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Direzione della Compagnia od alle Rappresentanze delle **Assicurazioni Generali di Venezia** *in tutti i principali Comuni d'Italia.*

Epilessia

e Nevrosi congeneri, guarigione certa con la cura razionale del

SELINOL

Preparazione speciale brevettata

FLACONE PER LA CURA DI UN MESE L. 5

Farm.-Labor. Centrale

R. Castaldini, Bologna

PENSIONE PENDINI

Cutigliano

a 3 ore da Pracchia

STAZIONE CLIMATICA

800 m. sul mare

SANTAL MIDY

L'unico preparato col celebre

SANDALO DI MYSORE

Inoffensivo,

sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc

GUARISCE IN 48 ORE,

Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine

Ogni capsula porta il nome MIDY

PARIGI, L. f. Vivienne, in tutte le Farmacie

AGLI AMMALATI.

Circa 40 anni fa venne preparata la *Lichenina Lombardi* come unico rimedio contro la tosse, catarro, bronchite, influenza, bronco-alveolite e qualsiasi malattia bronco-pulmonare **(Semmola)**; ebbene, quando milioni di ammalati sono stati guariti col benefico prodotto, si son visti sorgere miriade di specialità contro la tosse, in pillole, pastiglie, bomboni, sciroppi, ecc. Sono sorte pure infinite falsificazioni ed imitazioni. Ogni cosa però ha avuto la vita di un giorno, mentre la Lichenina Lombardi è rimasta salda come torre per soffiar dei venti. L'ammalato guarito è il miglior giudice e la miglior *réclame* per un buon prodotto.

Circa 20 anni fa venne preparato il *Rigeneratore* Lombardi e Contardi a base di clorofosfo-lattato di manganese, calce e ferro contro la debolezza, anemia, rachitide, neurastenia, diabete, esaurimento generale e simile; ebbene quando torme infinite di ammalati sono ritornati a vita novella, si son visti sorgere come funghi molti prodotti simili, col nome più o meno rubato di rigeneratore. Ma anche qui l'inganno è stato scoperto e gli ammalati fanno giustizia sommaria dei nuovi prodotti, mantenendo sempre alto il prestigio del **Vero** Rigeneratore Lombardi e Contardi.

Dieci anni fa venne preparata l'*Iniezione antisettica* Lombardi e Contardi contro la blenorragia, goccetta, restringimento ed altre malattie veneree, ed un'enorme falange di sofferenti è stata liberata da malattie antichissime e pericolose, mentre giornalmente tutti gli ammalati ritengono insuperabile l'efficacia dell'Iniezione antisettica contro la blenorragia, tanto che la Ditta pubblicamente ha invitato, come invita tutt'ora, gli specialisti al confronto con qualsiasi prodotto. Ebbene nuovi impostori giornalmente spuntano con altri preparati per ingannare il pubblico. Vivranno la vita di un'ora come gli altri.

La medesima Ditta Lombardi e Contardi preparò la *Smilacina* a base di salsapariglia e legni indiani come depurativa e rinfrescante del sangue nella sifilide, reumatismo, artrite, gotta e simile, e mentre gli ammalati tutti gridano *osanna*, nuovi vampiri si presentano con prodotti simili per ingannare la gente. Finiscono sul nascere.

La Ditta istessa prepara le *Pillole litinate Vigier* per unirle al Rigeneratore come unica cura efficace e salutare contro il diabete; e tutto il mondo ne ha sperimentato e ne sperimenta gli effetti benefici, sorprendenti ed incomparabili. Ebbene ogni giorno prodotti nuovi vengono annunziati al pubblico. Ma, rispetto alla eccellente superiorità della cura Contardi contro il diabete, tutti i nuovi prodotti nascono morti quasi aborti di fantasia alterata.

La Ditta Lombardi e Contardi preparò i suoi *Granuli di stricnina precisi* per unirli al Rigeneratore nella cura specifica della neurastenia, dell'esaurimento nervoso generale e speciale (impotenza), e gli ammalati tutti riacquistarono le forze e la coscienza di benessere. Ma anche qui molti furfanti presentano empirici prodotti per carpir danaro ed ingannare il pubblico. Altri stupidi e cretini industriali hanno unito la stricnina (che deve prendersi a digiuno) col ferro, calce, fosforo ecc. (che devono prendersi col pranzo). Questi errori terapeutici hanno prodotto danni gravissimi e si conservano le pruove.

In fine la Ditta Lombardi e Contardi preparò il *Balsamo* Lombardi contro gl'insopportabili dolori della gotta, artrite, reumatismo, nevralgie e simile e gli ammalati gridano ogni giorno al miracolo ed alla magia non sembrando loro vero e possibile di veder cessate immediatamente sofferenze doloritiche, moleste ed inveterate. Ebbene son sorti subito infiniti cerotti, tele, linimenti per confondere il pubblico.

Tutto ciò dimostra una cosa importantissima; cioè che i prodotti Lombardi e Contardi sono preparati coscienziosamente a base scientifica, quindi guariscono le malattie contro cui sono indicati. E la guarigione degli ammalati forma la tromba potente che annunzia a tutti la benefica efficacia dei prodotti Lombardi e Contardi. Ciò desta gelosia ed invidia; ed adesca i malvaggi e gli speculatori a trar profitto dalla buona fede del pubblico con prodotti inutili. Quello che addolora si è il vedere che medici distinti si rendono complici di questo infame mercato e per amicizia e per influenza, o per raccomandazione, o per.... altro, rilasciano attestati per accreditare merce inutile ed inefficace. Ricordiamo agli ammalati che nel Febbraio ultimo l'ordine dei sanitari di Napoli e Provincia, riunito in Assemblea generale, emise un voto solenne ed unanime per dichiarare che tutte le nuove specialità sono dannose alla salute e specie quelle preparate da industriali e commercianti e chiamò *troppo leggieri* i medici, quantunque illustri, che rilasciarono attestati a quelle specialità essendo effettivamente dannose alla salute.

Dopo ciò non resta altro che dire all'ammalato: Uomo avvisato mezzo salvato, e ripetergli il detto del sapiente Salomone: Non lasciar la via vecchia per la nuova. I prodotti Lombardi e Contardi sono veramente efficaci e guariscono le malattie.

Tutti gli ammalati possono domandare consigli e chiarimenti *gratis* alla Ditta Lombardi e Contardi unendo il francobollo per la risposta: saranno subito serviti dai medici della Ditta, ricevendo pure tutte le istruzioni *gratis*.

Riportiamo senz'altro i prezzi delle specialità Lombardi e Contardi per comodo del pubblico e degli ammalati, soggiungendo che si trovano in tutte le buone farmacie.

Lichenina Lombardi, semplice, al catrame o alla codeina contro la tosse ostinata catarro, influenza, bronchite ecc., costa L. 2. Per posta si spedisce in tutto il mondo per L. 2.50 anticipate.

Lichenina al Creosoto ed essenza di menta rimedio speciale per la cura della tisi e tubercolosi pulmonare, bronco alveolite, asma, affanno e simili col metodo di cura per la completa guarigione, costa L. 3. Per posta si spedisce in tutto il mondo per L. 3.50 anticipate.

Rigeneratore ricostituente e fortificante, insuperabile per bambini, adulti e vecchi, costa L. 3. Per posta in Italia L. 3.75; quattro fl. L. 13 in Italia ed in tutto il mondo L. 15 anticipate.

Pillole litinate Vigier e Rigeneratore per la cura scientifica del diabete; cura completa per un mese L. 12 in Italia, e per l'estero Fr 15 anticipati. Memoria sul diabete importantissima *gratis*, chiedendola con cartolina doppia.

Granuli di stricnina precisi e Rigeneratore per la cura garantita e sicura della neurastenia ed impotenza, cura completa di due mesi L. 18 in Italia, estero Fr. 20 anticipate.

Smilacina per la cura del sangue, nella sifilide, gotta, reumatismo, artrite; costa L. 5. Per posta L. 5,75, tre fl. L. 15 in Italia. La cura completa di tre fl. con 1 fl. 100 grammi solux. ioduro potassio purissimo costa L. 21 in Italia, estero Fr. 25 anticipati.

Balsamo Lombardi, rimedio meraviglioso contro i dolori della gotta, artrite, reumi, nevralgie. Costa L. 5 anticipate, spedito franco in tutto il Mondo.

Iniezione antisettica, rimedio unico per la cura della blenorragia, restringimento e simile, garantito *preventivo* e *curativo*, costa L. 2.50 per posta in Italia L. 3,25; quattro fl. in Italia L. 10, estero Fr. 12 anticipati.

Ricinina, rimedio razionale scientifico contro la calvizie e la canizie, costa L. 5, per posta L. 6, quattro fl. in tutto il mondo L. 20 anticipate.

Ascanthea virile, rimedio afrodisiaco potentissimo ed innocuo accettato dalla scienza nell'ultimo congresso medico di Roma internazionale. Costa L. 10 anticipate, spedito franco in tutto il mondo.

China e cacao, prodotto eccellente, di massima concentrazione, costa L. 2 il fl.; per posta L. 2,75; cinque flacone (cura completa) in Italia L. 10, estero Fr. 12 anticipati.

Cartine purgative, il principe dei purganti senza nausea e dolori efficace in tutti gli individui, scatola L. 2, per posta L. 2,25 anticipate.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno senza l'anticipo di lire 2 per l'Italia e di fr. 5 per l'estero.

DEPOSITARII: *Roma*, Colonnelli, Corso V. E. 16, A. Manzoni e C.; *Milano*, C. Erba, A. Manzoni e C., Paganini e Villani; *Firenze*: C. Pegna e F.i; *Bologna*: G. Bonavia, Todesco e Foligno; *Torino*, G. Torta, via Roma 2; *Venezia*: [illegible] Trento, Campo S. Canciano; *Ancona*: Todescò e Foligno; *Bari*: Lippolis, Monteleone, Paganini, ecc.; Farmacia Petralia via Maqueda; *Buenos Aires*, L. Fischetti y C., Azcuenaga, 376; *Malta*, F. S. De Cesare St. R. Torri, 6; ecc. ecc.

Tipografia della *Gazzetta di Venezia*

Anno CLVII — 1899. Sabato 17 Giugno Giacomo Gavagnin N. 165

ASSOCIAZIONI
Venezia e tutto il Regno (senza regali) It. Lire 18,— all'anno; 9,— al semestre, e Lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli S ati compresi nell'Unione postale, it. Lire 36 all'anno, Lire 18 al semestre e Lire 9 al trim.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565 e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministr. e giud. di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

Le inserzioni si ricevono presso HAASENSTEIN & VOGLER VENEZIA, Piazza S. Marco 144. FIRENZE Piazza Duomo 8 - GENOVA Via Roma 10 - MILANO Corso V. E. 10 - NAPOLI Via Roma 256 PADOVA S. rito Santo 289 - ROMA Corso 307 - TORINO Piazza S. Carlo e presso tutte le succursali all'estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 30, III pag. L. 1. Fiscalmente L. 1.50 - Cronaca L. 3 - Pubb. economica, cent. 5 la parola (minimum cent. 50). Pagamento anticipato

REAZIONE?

Siamo andati in questi giorni leggendo sui giornali radicali, articoli gonfi di frasi contro la reazione, di cui, secondo essi, sono prove i provvedimenti politici presentati dal passato Ministero, e sostenuti da questo.

Le frasi, quanto più ripetute, hanno sempre fatto e sempre faranno impressione sulla gente che non ha tempo, voglia o intelligenza per scrutare l'ordine e l'indole dei fatti cui le frasi si riferiscono, e non può quindi farsi un concetto proprio, indipendente e sicuro sui fatti stessi.

La situazione politica è quindi giudicata dai più a traverso le lenti della passione e dell'intrigo, che i furbi applicano agli occhi di questo eterno turlupinato che è il popolo italiano; il quale, in mano agli agitatori per calcolo, è trattato come quel cavallo della storiella che mangiava paglia, ma il padrone avendogli posti degli occhiali verdi, si illudeva di mangiare fieno.

Da qualche mese i giornali radicali gonfiano le loro colonne di proteste contro la *nera reazione*, e fanno appello al popolo « conculcato nei suoi più santi diritti ecc. » perchè insorga contro « la violazione dei principii più alti di quella indipendenza che ecc. ecc. », e monti « alle conquiste di quelle rivendicazioni ecc. »

Il popolo che non conosce i provvedimenti politici, nè l'indole loro, nè gli scopi veri, nè le ragioni che hanno consigliato a presentarli al Parlamento, legge tutto questo, ci crede — perbacco se ci crede! è scritto sul suo giornale! — e pensa che a provvedimenti politici approvati, non potrà più uscir di casa senza che le guardie di città gli pongano le manette.

Gli par vedere i propugnatori delle sue rivendicazioni frementi d'indignazione per conto suo, e l'on. Pelloux gli appare in sogno vestito da carnefice con una mannaia in pugno, pronto a mozzare il capo ad una fanciulla bianco-vestita che dovrebbe rappresentare la Libertà.

Delle frasi con cui si ingannano tutti coloro che non studiano i fenomeni politici nè comprendono o non si danno la cura di comprendere il perchè occorrono meglio tutelati i diritti dei cittadini che lavorano, contro le intemperanze degli agitatori e delle plebi aizzate, si potrebbe compilare una crestomazia retorica, insigne monumento a perenne ricordo dell'impudenza degli uni e della imbecillità degli altri.

Tutti coloro che sognano di abolire più o meno placidamente i primi ventitre articoli dello Statuto del Regno, e a tale scopo lavorano indefessamente, diventano accaniti difensori di esso quando si tratta di dare alle sue disposizioni delle sanzioni chiare in ordine alla libertà di tutti, non soltanto alla libertà voluta dai sovvertitori. Lo Statuto per essi è allora l'arca santa dei diritti, che difendono dagli assalti della reazione.

Questa reazione contro cui oggi si parla bestialmente, era però invocata al momento della tremarella.

Oggi torna comodo a taluno chiamare « per lo meno (!) inopportuno » il plauso al generale Bava Beccaris perchè aveva saputo domare la sanguinosa rivolta e ridonar la quiete a Milano, e considerare tale rivolta, opera della canaglia degna di commiserazione; torna comodo oggi invocare la lotta della libertà contro la cosidetta reazione, perchè il governo, conscio dei propri doveri, vuol avere la forza di impedire che si sviluppino i germi di nuove e più feroci rivolte; ma non era così quando quegli stessi giornali, oggi così teneri della canaglia che opera « pel bisogno di libertà » dopo un anno scrivevano:

« E' stata una rivolta feroce, senza causa e senza scusa: i peggiori elementi, tutta la feccia della città, *hanno trascinato anche i migliori* con la terribile suggestione che ha qualche volta il male: per quasi due giorni Milano è stata in preda alla turba vandalica devastatrice e saccheggiatrice. La questione del pane scompare, scompare ogni questione politica. Chi s'abbandona agli eccessi come la folla di Milano non è degno di appartenere a nessun partito: tutti i partiti debbono sconfessarlo.

« E' perciò che la *repressione per quanto dolorosa è indispensabile e meritata, ed il sangue di tanti innocenti ricada su chi ha eccitato, diretto, o partecipato alla sommossa.* » (*Adriatico*, 9 maggio 1898).

Ora però — con quanta buona fede e quanta coerenza è facile giudicare — si innalzano inni di gioia perchè hanno vinto nelle elezioni quei partiti a cui certamente appartengono coloro che *hanno eccitato, diretto, o partecipato alla sommossa.*

Allora si dicevano — fossero pure illegali ed eccessivi — legittimati i mezzi di repressione dalla suprema necessità di salvare l'ordine sociale; ora si chiama reazione la semplice regolarizzazione dei poteri da darsi al governo, perchè nè illegale nè eccessiva abbia eventualmente ad essere la repressione; e si contende con mezzi rivoluzionari il modo onde l'autorità possa provvedere a togliere le cause immediate dei futuri possibili disordini.

Maggiore incongruenza, non giustificata da alcuna ragione politica, ma soltanto dalla passione settaria, non si potrebbe trovare.

Sta bene ricordarlo, perchè quando il lettore di talun foglio radicale o radicaleggiante leggerà ancora le tirate contro la reazione, non creda alla loro sincerità — è soltanto questione di opportunismo — e scrollando le spalle si chieda: — Ma, alla fine, mi prendono per un imbecille?

Se fossimo chiamati a rispondere, la nostra risposta sarebbe indubbiamente affermativa.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla « Gazzetta »)

A Montecitorio

Seduta antimeridiana

Ci telegrafano da *Roma 16 giugno, matt.*:
Presidenza del vice-presidente Palberti.
La seduta comincia alle ore 9.

La discussione del bilancio della marina

Si intraprende la discussione del bilancio della marina.

FRANCHETTI desidera che siano ben chiarite non solo le condizioni della nostra armata, ma le intenzioni dell'on. ministro per assicurarle un indirizzo costante ed efficace. Dal 1896 ad oggi ben diciasette volte furono mutati gli organi direttivi nel ministero della marineria, in modo che vi manca quella tradizione che è indispensabile ad assicurare ai nostri ordini navali un incremento continuo e proporzionato ai mezzi disponibili.

Parlando del grave problema dell'industria navale, nella quale comprende tanto i cantieri privati che i governativi, ritiene che per riuscirvi convenientemente, bisognerebbe anzitutto distinguere bene quello che si attiene alla difesa nazionale e quello che si riferisce alla protezione dell'industria, perchè la prima non sia sacrificata all'altra.

Poi occorrerebbe l'opera alacre del ministro degli esteri per procurare alimento alla nostra industria navale. Se non si provvederà ad utilizzare tutte le risorse di cui possiamo disporre, l'Italia sarà sempre considerata meno di nulla e non potrà fare nessuna politica estera, mentre le tradizioni della Casa Savoia provano che anche una piccola potenza può far sentire la sua voce tra le maggiori nazioni (*bene!*)

Avrebbe desiderato di leggere nella relazione maggiori dati intorno ai rapporti tra lo Stato e alcuni stabilimenti industriali; trovando, ad esempio, un aumento nei prezzi delle piastre del quale non vede altra ragione all'infuori di quella costituita dalla mancanza di difesa degli interessi dello Stato. E chiede quali siano gl'intendimenti del ministro per contratti da stipulare con l'Officina di Terni, alla quale crede si concedano prezzi troppo elevati.

Dubita che anche i cannoni forniti dall'Armstrong si paghino troppo cari. Negli ultimi anni l'industria nazionale ha fatto notevoli progressi, onde lo Stato non avrebbe bisogno di ricorrere a stabilimenti privilegiati, e potrebbe approfittare della concorrenza dei diversi industriali.

Passando ad esaminare le condizioni del personale della nostra marina, trova che il personale imbarcato e gli specialisti sono in numero insufficiente, mentre vi è esuberanza di impiegati ed un numero eccessivo di ammiragli, come risulta anche dal paragone colla marina inglese. E' tanto più deplorevole che si tenga inoperosa a terra o negli uffici tanta parte del personale, quando ognuno può constatare di quante doti intellettuali e morali siano forniti gli ufficiali e i marinai e quanto tesoro di coraggio e di sangue freddo si lasci volontariamente infruttifero (*bene*).

Occorre mutare l'organizzazione del personale, rendendola più attiva ed efficace, e soprattutto impedendo quegli allargamenti di organico e quel costante aumento di gradi superiori che si sono fatti col pretesto di provvedere alle eventuali esigenze della mobilizzazione.

Vorrebbe sapere dal ministro se non creda conveniente di rinunziare a molte navi inutili, perchè di tipo antiquato, mantenendo invece completi e bene allenati gli equipaggi delle migliori navi di battaglia, e curando che il personale degli specialisti si rafforzi e migliori con migliore trattamento e colle lunghe rafferme.

Confida che il ministro saprà imprimere alla nostra marina quella forza morale e quella unità d'indirizzo che valgano a vincere tutte le opposizioni e gli interessi coalizzati che ne inceppano lo sviluppo (*approvazioni*).

SANTINI considera troppo misero lo stanziamento complessivo per il bilancio della marina, tenendo conto delle speciali condizioni geografiche del paese e dissente dall'opinione manifestata dal relatore intorno alla funzione quasi esclusivamente difensiva che egli vorrebbe affidata alla flotta.

Si compiace di vedere a capo della marina l'on. Bettòlo costante difensore degli armamenti, confidando che egli voglia e sappia ottenere dal Parlamento quei maggiori assegni che, pure proporzionati alle forze economiche del paese, mettano la flotta nelle condizioni che le necessità militari prescrivono.

Rileva la grande estensione costiera dell'Italia per dimostrare come sia indispensabile provvedere alla sua difesa, e ad onore della nostra amministrazione tiene ad affermare che l'Italia ottiene e con un minimo di spese il massimo prodotto, in confronto di tutti i paesi del mondo, meno l'Austria, la quale ha un solo arsenale (*rumori, interruzioni*). Col bilancio che abbiamo, quattro arsenali non si possono mantenere e bisogna sacrificare quelli di Venezia e di Napoli (*vive interruzioni*), completando invece quello di Taranto.

E' favorevole al programma di coloro i quali vogliono per la difesa dell'Italia, che la flotta abbia prevalenza sull'esercito (*approvazioni e interruzioni*), anche perchè tutte le prevedibili eventualità di una guerra possibile, stabiliscono che il mare è per noi il punto debole e pericoloso.

Invoca lo svecchiamento della nostra armata colla eliminazione di alcune navi assolutamente inutili in caso di guerra. Avverte che nonostante i trattati internazionali nella eventualità di una guerra le armate nemiche non avranno alcuno scrupolo di bombardare le nostre città marittime indifese.

Ad evitare una siffatta sciagura nessun sacrificio deve parer soverchio al paese nell'interesse della nostra marina. Conclude riaffermando la necessità imprescindibile di aumentare le spese per la nostra armata, se vogliamo che essa possa essere pari ai suoi alti destini e alle speranze che in essa ripone la patria (*benissimo*).

VALLE ANGELO svolge il seguente ordine del giorno:

La Camera, ritenendo che, per avere una armata sufficiente alla difesa nazionale, sia necessaria una spesa non inferiore ai 150 milioni, invita il ministro della marina ad uniformare quella amministrazione a questo concetto.

Accenna ai vari problemi attinenti alla nostra difesa navale, [illegible] la Camera il deliberare, conformemente ad una proposta dell'oratore, una inchiesta sulle condizioni della nostra armata e conclude augurando che nel giorno del cimento, alla marineria italiana arrida la vittoria (*approvazioni*).

La seduta termina alle 12,10.

Seduta pomeridiana

Ci telegrafano da *Roma, 16 giugno, sera*:
Presidenza del presidente Chinaglia.
La seduta comincia alle ore 2 e 15.
Sono presenti un centinaio di deputati.

Per le cappellanie laicali

FERRERO DI CAMBIANO, sottosegretario per le finanze, risponde ad una interrogazione dei deputati Monti-Guarnieri e Costa Alessandro, che desiderano sapere quali siano i provvedimenti in ordine alla decorrenza degli interessi sulla tassa di svincolo delle cappellanie laicali.

Il sottosegretario dichiara che il diritto dello Stato a percepire la tassa sorge col cessare dell'usufrutto dell'investito. Da quel giorno son quindi dovuti gli interessi che l'amministrazione finanziaria considera come frutti compensativi, anzichè come moratorii.

MONTI GUARNIERI, in conformità dei più recenti giudicati, ritiene che si tratti, invece, di interessi moratorii: essi decorrono quindi soltanto dal termine della liquidazione.

RANDACCIO presenta la relazione sulla proroga del trattato di commercio fra l'Italia e la Grecia.

SACCHI presenta la relazione sul disegno di legge per maggiori assegnazioni sul bilancio di Grazia e Giustizia pel 1898-99.

La discussione dei provvedimenti politici

Seguito della discussione del disegno di legge relativo ai provvedimenti politici.

LUZZATO RICCARDO, non trova ragione perchè il Ministero presentasse questo disegno di legge, nè perchè nonostante le vive e insistenti opposizioni ora vi persista. Evidentemente il Governo ha voluto proporre questi provvedimenti per distogliere l'attenzione del paese dalle imprese chinesi e per farsele perdonare. Ritiene che la votazione del passaggio alla seconda lettura della legge fu votato dalla grande maggioranza dei deputati con l'intendimento che non se ne sarebbe fatto nulla o per lo meno che sarebbe stato radicalmente modificato in senso liberale. (*Benissimo all'estrema Sinistra, rumori a Destra, proteste al Centro.*)

Sostiene con molte considerazioni la tesi contraria a quella sostenuta dal relatore della legge.

PRESIDENTE richiama l'oratore alla brevità.

LUZZATTO RICCARDO. In appoggio della sua dimostrazione cita le opinioni ripetutamente manifestate dall'on. Arcoleo. (*Si ride*).

Conchiude col dichiarare che non partecipa al dubbio espresso ieri dall'on. Grippo perchè l'unità italiana è sorta per la libertà, ed unità e libertà sono in Italia indissolubili. (*Vive approvazioni all'estrema Sinistra.*)

BERENINI respinge il concetto esposto ieri dall'on. relatore e dal ministro guardasigilli che l'articolo primo sia una disposizione liberale, giacchè esso dà a qualsiasi funzionario di P. S. il diritto di vietare alcune riunioni che la legge sulla P. S. lascia pienamente libere, senza condizione che un preavviso dato ventiquattro ore innanzi.

L'oratore s'estende a combattere l'articolo, divagando.

PRESIDENTE. Invita l'oratore ad attenersi all'art. primo.

BERENINI. Non pretende col suo emendamento di chiudere la porta a tutti gli arbitrii, ma solo di renderli molto difficili con le condizioni precise poste all'azione delle autorità di P. S. Contesta poi ciò che il relatore ha affermato circa la impulsività del popolo italiano che ne renderebbe più pericolose le riunioni e le associazioni. Egli è d'avviso opposto e vuole dimostrare che il disgregamento degli individui può condurre a conseguenze più perniciose. (*Approvazioni all'Estrema Sinistra*)

ARCOLEO, comprende come i radicali non possano ammettere che si codifichi la necessità nella quale si trova talora lo Stato di vietare le riunioni e quindi non si meraviglia come ha fatto il guardasigilli della loro opposizione. Neppure egli ammette il diritto di vietare le riunioni, ma solo vorrebbe che si sancisse una contravvenzione diversa da quella che si contiene nella legge di P. S.

Riconosce che le riunioni politiche sono la più feconda espressione della libertà e che perciò debbono essere rispettate, solo conviene codificarne in modo razionale il diritto.

Vorrebbe quindi che il Governo facesse esplicite dichiarazioni circa la facoltà di vietare anche le riunioni in luoghi aperti al pubblico, essendo questa una lacuna dell'art. come è proposto dalla Commissione.

Crede che sarebbe contrario allo Statuto ed alla giurisprudenza il non adottare una formula che contempli i luoghi pubblici ed aperti al pubblico.

Spera che il Governo e la Commissione vorranno adottare una formula che concreti il concetto del suo emendamento, nel quale crede siano rispettate e conciliate le forme varie della libertà (*bene*).

SONNINO SIDNEY. Non crede che sia felice la formula proposta, perchè può lasciare adito a nuovi dubbi e far credere che non s'intenda conferire al Governo la facoltà di vietare le riunioni in luoghi aperti al pubblico.

Dimostra a quali inconvenienti potrebbe dar luogo una simile interpretazione.

Crede che sia applicabile l'art. 434 del Codice penale a tutti i casi di riunione in luoghi aperti al pubblico, però è opportuno che questa facoltà del governo venga sancita colla legge, perchè la giurisprudenza non sia incerta ed oscillante, come è avvenuto finora (*approvazioni*).

PICCOLO CUPANI svolge il suo emendamento all'articolo 1.

GRIPPO, relatore, non può accettare gli emendamenti proposti dagli on. Luzzatto R. e Berenini, perchè si discostano dallo spirito della legge. Troppo indeterminato poi gli apparisce quello del deputato Arcoleo. Quanto all'emendamento dell'on. Sonnino la Commissione preferisce la formula propria.

Quanto agli altri emendamenti ha già espresso il suo giudizio nel discorso di ieri e la Commissione crede di non accettarli.

Infine dichiara che per quanto possa riferirsi a questioni di forma, se ne rimette alla Camera (*benissimo*).

PELLOUX, presidente del Consiglio, dice che i soli emendamenti, intorno ai quali intende dire il proprio pensiero sono quelli dei deputati Arcoleo, Sonnino e Piccolo-Cupani, i quali tutti riconoscono il diritto del governo di impedire le riunioni pubbliche, lasciando libere le riunioni private, quando s'intende conservato precisamente questo carattere. (*Commenti*)

Il Governo crede opportuno di proporre la seguente formula:

« L'autorità di P. S. può vietare per ragioni d'ordine pubblico gli assembramenti e le riunioni pubbliche ed i contravventori al divieto saranno puniti a termini dell'art. 434 del Codice penale. » (*Interruzioni e proteste all'Estrema Sinistra.*)

A questo modo il Governo crede di conciliare il suo pensiero con quello della Commissione. (*Interruzione e rumori all'Estrema Sinistra.*)

GRIPPO, relatore, dichiara che la Commissione mantiene la propria formula (*Bene*), lasciando ai singoli suoi membri di votare come credono sulla proposta del Governo. (*Vivissimi commenti, approvazioni.*)

FERRI, BISSOLATI, GALLINI, GATTORNO, SICHEL, BERENINI, PRAMPOLINI e DEL BALZO CARLO mantengono i loro emendamenti.

ARCOLEO propone che si dia tempo alla Commissione di riferire domani sui varii emendamenti, compreso quello del governo. (*Rumori.*)

DI RUDINI' ANTONIO si unisce alla proposta del deputato Arcoleo, essendo necessario che la Commissione e la Camera possano meglio studiare l'emendamento gravissimo ora presentato dal Governo e che implica sostanziali problemi di diritto costituzionale. In ogni modo quando tale proposta non sia approvata, dichiara che voterà contro tutte le proposte (*senso*), cioè per la soppressione dell'articolo. (*Vivi commenti*)

SONNINO SIDNEY riconosce anch'esso la sostanziale differenza che corre fra l'antica proposta della commissione e quella nuova del governo. Quindi si unisce alla proposta dell'on. Arcoleo (*commenti*).

PALBERTI, presidente della commissione non può opporsi alla proposta dell'on. Arcoleo, ma afferma che la commissione non potrà in nulla mutare le sue dichiarazioni di oggi e di ieri (*approvazioni, agitazione, rumori*).

DE BERNARDIS a nome anche del dep. Gabba osserva che intorno a questa questione, si distacca dalla maggioranza dei colleghi della commissione, essendo favorevole all'emendamento dell'on. Sonnino e dell'on. Arcoleo.

BARZILAI osserva che dopo quindici giorni di discussione il governo non ha un concetto preciso dell'articolo che vuol fare votare (*rumori*).

Perciò si oppone alla proposta dell'on. Arcoleo.

CAPPELLI rileva che la proposta dell'on. Arcoleo, essendo appoggiata da oltre dieci deputati, deve essere accolta senza votazione in omaggio alle disposizioni dell'art. 85 del regolamento.

PANTANO a nome dei suoi amici fa ossequio alle disposizioni del regolamento, sperando che quando anche l'estrema sinistra farà appello al regolamento troverà uguale appoggio.

Votazioni a scrutinio segreto

Votazione a scrutinio segreto di cinque disegni di legge per maggiori assegnazioni e due per eccedenze di impegni sopra vari capitoli degli stati di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1893 98.

CERIANA MAYNERI, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione sui detti disegni di legge che sono approvati a grande maggioranza.

La seduta termina alle 7.25. Domani seduta alle 2.

Note alle sedute

Ci telegrafano da *Roma, 16 giugno, sera*:

La discussione del bilancio della Marina è cominciata stamane, alla Camera, abbastanza numerosa, con un discorso di Franchetti.

Franchetti parlò sulla falsariga della relazione Randaccio, e il suo discorso fu ascoltato dalla Camera con benevolenza, piuttosto per le simpatie che vi ha l'oratore, che per l'importanza intrinseca del discorso stesso.

Santini, in molte parti buono, ebbe il torto di toccare interessi regionali, provocando interruzioni e proteste che scemarono l'effetto della sua parola.

Valle Angelo stancò ripetendo le solite cose.

⁂

Nella prima parte della seduta del pomeriggio vi fu poco animazione e molta indifferenza.

Il discorso di Luzzatto Riccardo sui provvedimenti fu retorico, vuoto e insolente talvolta, volendo parere arguto. Lasciò fredda la Camera.

Brillante, come sempre, fu il Berenini, ma sofistico.

⁂

La discussione si è svolta calma fin presso alla fine che diventò burrascosa, dopo la proposta dell'on. Pelloux di sostituire, nell'articolo della Commissione, la frase *riunioni pubbliche* alla frase *riunioni all'aperto* e dopo la dichiarazione del relatore Grippo di non accettare l'emendamento del Governo.

L'opposizione vide la possibilità d'una sconfitta del Ministero nella scissione fra il Governo e la Commissione e tentò di approfittarne, affrettando un voto.

La dichiarazione dell'on. Di Rudinì, male interpretata, accrebbe la confusione. Di Rudinì persuaso che la formula del Ministero menomasse la facoltà che il Governo ha dalla legislazione presente, ha voluto che il Ministero accettasse l'emendamento Arcoleo che era veramente efficace, preferendo in caso diverso la soppressione totale dell'articolo.

Questo e non altro era significato della dichiarazione dell'on. Rudinì a cui l'Estrema Sinistra, per aumentare la confusione fece mostra di dare un significato favorevole alla sua tesi, applaudendola. E l'on. Di Rudinì lasciò fare.

L'opportuno appello al regolamento, fatto dall'on. Cappelli, fu una doccia fredda sui bollori dell'opposizione, che vide mancare l'opportunità di infliggere uno scacco al Governo, sebbene i più credessero che, anche votando questa sera, una maggioranza notevole sarebbe stata col Governo.

Il rinvio della discussione a domani consentirà ad accomodare il dissidio di cui non rimarrà altra conseguenza, che il ricordo del pericolo corso, che deve essere ammonimento alla disciplina ed alla concordia.

Contro l'ostruzionismo

Le proposte della Commiss. pel regolamento

Ci telegrafano da *Roma, 16 giugno, sera*:

Stamane si è riunita la Commissione del Regolamento per esaminare le proposte di Sonnino e di Simeoni dirette a frenare l'ostruzionismo.

Presedeva Lazzaro. Tutti i membri della Commissione erano presenti.

La seduta durò dalle 9.30 a mezzogiorno e la commissione approvò in massima, dopo vivissima discussione, la riforma del regolamento, riservando di concretarne le modalità.

Dopo tale deliberazione, per discutere sopra alcuni emendamenti presentati da Maggiorino Ferraris, la Commissione si riunì nuovamente alle ore 4 pom.

⁂

Ed ecco le modificazioni al regolamento, accettate, nella seduta pomeridiana, dalla maggioranza della commissione:

I. — Ogni oratore non potrà parlare più di quindici minuti, qualunque sia il numero degli ordini del giorno e gli articoli aggiuntivi e sostitutivi, e gli emendamenti presentati.

II. — Finita la discussione, si procederà subito alla votazione per alzata e seduta, senza spiegazioni di voto sugli ordini del giorno e sugli articoli aggiuntivi e sostitutivi e sugli emendamenti.

III. — La votazione per appello nominale potrà farsi soltanto: *a*) sull'ordine del giorno che avrà la precedenza al termine della discussione generale; *b*) sul complesso dell'articolo in discussione.

Nessun appello nominale potrà farsi neppure per questioni d'ordine.

Le spiegazioni di voto non sono ammesse e l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente articolo si farà con un'unica votazione, uditi due oratori, uno contro ed uno a favore, che non potranno parlare più di quindici minuti.

⁂

La minoranza composta di Lazzaro, Rampoldi, Sacchi e Ferraris presenterà una contro-relazione.

Le deliberazioni furono prese con cinque voti contro quattro.

La pregiudiziale proposta da Sacchi, che qualunque modificazione al regolamento non fosse applicabile alle leggi emendatrici dei diritti statutari, fu respinta con sei voti contro tre, votando Ferraris con la maggioranza.

L'on. Cambray-Digny leggerà domattina, alle 10, alla Giunta la relazione, che verrà presentata alla Camera nella seduta di domani.

⁂

I deputati dell'estrema sinistra si sono adunati stamane ed hanno deliberato di fare l'ostruzionismo contro il progetto per la riforma del regolamento, sul quale verrà presentata domani la relazione.

Si dice che i deputati dell'estrema sinistra hanno pronti 47 emendamenti.

⁂

Domani mattina, a Palazzo Braschi, si tiene Consiglio dei ministri, per deliberare intorno agli emendamenti ai provvedimenti politici, sospesi nella seduta odierna ed intorno alle proposte della Giunta del regolamento contro l'ostruzionismo.

La precedenza del matrimonio civile

Ci telegrafano da *Roma 16 giugno, sera*:

L'ufficio centrale del Senato oggi, con l'intervento del ministro Bonasi, licenziò il controprogetto per la precedenza del matrimonio civile su quello religioso.

Il progetto obbliga il ministro del culto ad accertarsi mediante la presentazione del certificato essere già avvenuto il matrimonio civile. Non ottemperando a quella norma, il sacerdote cade in contravvenzione punibile con una multa la prima volta e con la sospensione dai frutti del beneficio parrocchiale, da un trimestre ad un anno, in caso di recidiva.

La risposta di Giolitti

alla lettera di Crispi

Ci telegrafano da *Roma, 16 giugno, sera*:

L'onorevole Giolitti in risposta alla lettera di ieri dell'on. Crispi, scrive stasera una lettera alla *Tribuna*, in cui dice che la nomina di Tanlongo a senatore fu deliberata all'unanimità dal Consiglio dei ministri. Ricorda poi che Crispi e Baccelli sorsero a difenderlo alla Camera, quando si manifestarono i primi attacchi contro Tanlongo.

L'ARRESTO DEL GENERALE GILETTA A NIZZA

Un granchio della polizia francese

Ci telegrafano da *Parigi 16 giugno, sera*:

Le carte sequestrate al generale Giletta sono due sole, una dello stato maggiore *francese* comprende il circondario di Prugetthenier, l'altra edita dal *Touring Club*; ambedue si vendono liberamente da qualunque libraio.

La carta del *Touring* contiene le sommarie indicazioni topografiche con dati per uso dei ciclisti e con qualche nota scritta dal generale di nessuna importanza militare.

Insomma si crede trattarsi d'un granchio della polizia francese, che la diplomazia accomoderà.

⁂

Il *Figaro* dice credersi che le notizie pubblicate circa i motivi dell'arresto del generale Giletta di S. Giuseppe siano esageratissime.

Provvedimenti di Sanità marittima

contro la peste bubbonica

Ci telegrafano da *Roma, 16 giugno sera*:

Una ordinanza odierna del ministero dell'Interno dispone che le operazioni di sanità marittima, prescritte dalle vigenti ordinanze di Sanità marittima per le provenienze, dichiarate infette di peste bubbonica, dovranno compiersi esclusivamente presso i porti di Genova, Livorno, Napoli, Nisida, Palermo, Messina, Brindisi e Venezia.

Le ultime notizie private da Alessandria, che ci vengono comunicate, non sono punto rassicuranti. La peste continua a serpeggiare nei bassi fondi di Alessandria. Il giorno 15 vi furono due altri casi.

Notizie della marina

Ci telegrafano da *Roma, 16 giugno, sera*:

Il capo macchinista Ordese è stato destinato ad imbarcare sulla r. n. *Veniero* in surrogazione di Rossi; Ordone sbarcherà dalla r. nave *Carlo Alberto* per esser pronto a muovere per Massaua col postale che parte da Brindisi al 28. A surrogarlo sulla r. n. *Carlo Alberto* è destinato l'ufficiale macchinista Paris.

La r. n. *Volturno* è partita da Assab, la r. nave *Palinuro* è giunta a Malta, le regie navi *Dandolo*, *Carlo Alberto*, *Doria* sono giunte e partite da Favignana, la r. n. *Città di Milano* è partita da Massaua la r. n. *Archimede* è partita dal Pireo.

A Palazzo Madama

(Seduta di ieri)

Ci telegrafano da *Roma, 16 giugno, sera*:

Presidenza del presidente Saracco.

La seduta comincia alle 3.40.

Il progetto per la conservazione della laguna di Venezia

Si riprende la discussione del progetto per la conservazione della laguna di Venezia all'art. 5.

Il PRESIDENTE rammenta che sull'aggiunta presentata all'art. 4 dal senatore Schupfer che dice: *si fa eccezione per le peschiere e conserve escavate all'estremo lembo lagunare in prossimità della terra ferma*, fu rimandata ogni discussione, avendo l'ufficio centrale accennato di voler tener conto di questa aggiunta, in un articolo transitorio da aggiungere al progetto.

PELLEGRINI dichiara che sarà presentato un articolo transitorio, riguardo agli arginelli che saranno conservati, qualora siano innocui alla laguna e necessari alle peschiere.

Si approva l'articolo aggiunto dall'ufficio centrale che è del seguente tenore:

Saranno lasciati sussistere gli arginelli necessari a peschiere e conserve escavate nell'estremo lembo lagunare in prossimità della terra ferma nei limiti e nei modi, nei quali esistevano al 23 marzo 1895, salvo all'autorità amministrativa di ordinare, sempre, quando lo creda opportuno, la distruzione la quale non darà diritto a compenso alcuno.

Senza osservazioni si approvano gli art. 6 e 7, 8 e 9 con alcune modificazioni di forma e l'articolo 10.

SCHUPFER ritira un suo emendamento proposto all'art. 11.

In seguito ad alcuni schiarimenti dati dal relatore al sen. Sormani-Moretti sul diritto di pesca si approva l'art. 11.

All'art. 12 il sen. Sormani-Moretti propone la soppressione delle parole: *Purchè sia conforme all'uso diuturnamente osservato in certe località.*

L'ufficio centrale ed il ministro dichiarano di accettare questa soppressione.

SCHUPFER teme che imponendo la chiusura delle valli al 20 gennaio possa produrre una diversità di trattamento fra le grandi e le piccole valli.

Il relatore ed il ministro spiegano le ragioni per le quali non possono accettare alcuna modificazione alla data stabilita ed il sen. Schupfer ritira il suo emendamento.

Si approva l'art. 12 con lievi modificazioni di forma proposte dal relatore.

All'art. 13 il senatore Schupfer propone un emendamento che modificato nella forma dell'uff. centrale è accettato dal ministero ed è approvato dal Senato.

Senza osservazioni si approva l'art. 14.

All'art. 15 il senatore Sormani Moretti propone che alle parole: *i loro canali*, si sostituiscano: *i rispettivi canali*, ed il senat. Schupfer un altro emendamento del seguente tenore:

Hanno l'obbligo di tenere espurgati ed escavati i canali emissari in laguna dagli interrimenti prodotti dalle sue piene delle loro acque. Le acque degli scoli di terraferma che rechino danno all'igiene ed alla vallicoltura saranno incanalate fino oltre le valli tra le quali scorrono e fino dove esse possono arrivare chiarificate.

PELLEGRINI dichiara di accettare l'aggettivo rispettivo.

SCHUPFER, per quanto riguarda il suo emendamento, si riporta alle considerazioni svolte nella discussione generale.

VITELLESCHI non sa spiegarsi come l'ufficio centrale si preoccupi tanto delle valli e così poco degli scoli; si riserva di presentare su questo argomento un'ordine del giorno.

SANTAMARIA NICCOLINI, relatore. L'ufficio centrale modificando il progetto del ministero si preoccupò e provvide fin dove gli era concesso agli scoli che vanno nella laguna. Osserva al sen. Vitelleschi che potrebbe essere soddisfatto dell'ordine del giorno, proposto dall'ufficio centrale nel quale si raccomanda al governo di vigilare sui possibili danni che gli scoli possono arrecare.

LACAVA ministro dei lavori pubblici. Se fosse accettata la proposta Schupfer verrebbero distrutte le presenti condizioni della Laguna. Si associa al relatore nelle risposte date al senatore Vitelleschi ed assicura che il Governo non farà nuove concessioni che potessero recar danno alla Laguna e specialmente per quanto riguarda gli scoli.

VITELLESCHI replica, per dichiarare che egli si è informato al concetto che non si permettesse l'immissione delle acque in Laguna, se non a coloro i quali allo stato attuale ne abbiano concessioni speciali. Non basta parlare sempre delle bellezze storiche ed artistiche di Venezia; è doveroso anche pensare alla sua igiene (*approvazioni*).

PELLEGRINI, per soddisfare ai desideri dei senatori Vitelleschi e Schupfer, propone sia aggiunto all'art. 15 il seguente inciso: « Nei limiti della eccezione stabilita all'art. 3. lettera *S.* »

Prega poi il sen. Vitelleschi di accordarsi coll'ufficio centrale per la redazione dell'ordine del giorno.

Si approva l'art. 15 colle modificazioni concordate.

Senza discussione si approva l'art. 16.

SCHUPFER svolge il seguente emendamento proposto all'art. 17:

Ogni contravvenzione alla presente legge sarà dall'autorità giudiziaria competente punita con multa nei limiti dalle 10 alle 1000 lire secondo le nor-[illegible]

Il relatore ed il presidente dell'ufficio centrale, dichiarano di non accettare l'emendamento Schupfer; il ministro Lacava se ne rimette al Senato.

Posto ai voti l'emendamento Schupfer non è approvato; e si approva l'art. 17 nel testo proposto dall'uff. Centrale.

SCHUPFER all'art. 18 propone la seguente aggiunta:

Al fine di migliorare le presenti condizioni [illegible] laguna inferiore e ridare al suo porto e ai suoi principali canali di navigazione la profondità che avevano prima della immissione del Brenta nella laguna saranno costituite due dighe al porto di Chioggia.

Dichiara che per riguardo alle condizioni del bilancio lo ritira.

LACAVA, ministro, ringrazia e dichiara di accettare l'ordine del giorno dell'ufficio centrale che riguarda il porto di Chioggia.

Si approva l'art. 18 con lieve modificazione proposta dall'ufficio centrale.

Senza discussione si approvano gli articoli dal 19 al 21.

SAREDO sull'art. 22 fa notare che il Consiglio di Stato è incompetente a dare il suo parere su questioni tecniche, vorrebbe perciò si aggiungessero le parole: « del consiglio superiore dei lavori pubblici ». Raccomanda di sorvegliare affinchè per l'avvenire non abbia più a verificarsi le lamentate usurpazioni della laguna.

LUCHINI raccomanda che nel regolamento per quanto riguarda le norme per la conservazione della laguna non siano introdotte norme che dovrebbero esser dettate dal potere legislativo.

Si approva l'art. 22 ultimo del progetto con l'aggiunta proposta dal sen. Saredo.

Si approvano quindi gli ordini del giorno proposti dall'ufficio centrale.

Si dà lettura dell'ordine del giorno Vitelleschi, inteso a regolare gli scoli nella laguna, vietando l'immissione di nuovi.

PELLEGRINI dichiara di accettare l'ordine del giorno Vitelleschi, modificato alquanto nella forma.

Dopo breve discussione si approva l'ordine del giorno Vitelleschi modificato dall'ufficio centrale.

La seduta è levata alle ore 6 e 15. Domani seduta alle 3.

AFRICA

Rimpatrii dall'Eritrea

Massaua 16, ore 10 p. — A bordo del *Vincenzo Florio* rimpatria il capitano Basevi. Partono in licenza il capitano Boggio, quattro tenenti e il farmacista De Paoli.

CRONACA ESTERA

(Per dispaccio alla « Gazzetta »)

La crisi francese

L'insuccesso di Poincarè

Parigi 16, ore 9.50 p. — Poincarè visitò stamane Brisson, Meline, Ribot, Sarrien; poscia recossi all'Eliseo.

Nel pomeriggio favvi una conferenza presso Poincarè per regolare le questioni in sospeso e le attribuzioni dei portafogli.

La conferenza presso Poincarè durò da un'ora e mezzo alle quattro e mezzo.

La conferenza presso Poincarè fu ripresa alle ore sei e durò soltanto alcuni minuti.

I negoziati furono rotti dai radicali che rifiutarono le offerte di Poincarè; il quale si recò all'Eliseo ad annunziare a Loubet, che rinunciava al mandato di comporre il Gabinetto.

Loubet richiamerà domattina all'Eliseo i presidenti del Senato e della Camera.

Condanne pei fatti di Auteuil

Ci telegrafano da *Parigi 16 giugno, sera*:

Il Tribunale correzionale ha condannato pei fatti di Auteuil: il barone de Bamlay e il barone de Mayzenet-St-Mare a tre mesi di carcere, Luigi Barrio, negoziante a due mesi, Barrio Felice a un mese, il conte de Dion — il famoso costruttore automobilista ed ex boulangista — a quindici giorni, il conte Gaetano di Promesent a duecento franchi di ammenda. Fu assolto il conte Langlois de Neuville.

Alla Conferenza dell'Aja

Aja 16 ore 6 p. — La riunione del Comitato per la compilazione del progetto dell'arbitrato è rinviata a lunedì.

La sezione prima della commissione per la marina da guerra ha terminato i suoi lavori e udì stamane la lettura della relazione in cui si constata che la maggioranza si pronunziò in favore della proibizione degli esplodenti contenenti gas asfissianti e la proibizione delle navi a sprone.

La questione di limitare per un certo periodo di tempo il calibro dei cannoni, la forza della polvere, lo spessore delle corazze resta aperta, attendendosi istruzioni dai Governi.

Alla Camera dei Comuni

Londra 16, ore 10 a. — (*Camera dei Comuni*) *Chamberlain*, ministro delle colonie, mette la Camera in guardia contro le voci tendenziose della stampa circa la questione del Transvaal. Nega di avere consultato sir Cecil Rhodes circa il Transvaal ed annunzia che fu firmato un accordo a Bruxelles circa il commercio degli spiriti in Africa.

Si respinge la mozione di Fauber, contraria al progetto per l'introduzione di una imposta sugli zuccheri nell'India.

Alla frontiera serba

Belgrado 16, ore 8 p. — In seguito alla resistenza degli abitanti che prestarono alla frontiera valido concorso ai soldati serbi contro gli albanesi che la varcarono, i turchi, secondo informazioni pervenute al Governo, ritiraronsi dal territorio serbo. La notizia che le truppe turche avrebbero partecipato all'invasione, sembra dunque dovuta ad un primo allarme.

Nelle Filippine

Aguinaldo assassinato?

New York 16, ore 9 p. — Annunziasi sotto riserva che secondo un dispaccio da Manilla, i partigiani del generale Luna assassinarono Aguinaldo.

Canevaro in Montenegro

Decorazione

Cettigne 16, ore 9 p. — E' giunto il vice ammiraglio Canevaro. Gli venne conferito dal Principe, il Gran cordone dell'ordine di Danilo. In suo onore sarà dato un pranzo a Palazzo.

Un convegno smentito

Vienna 16, ore 5 p. — La *Politische Correspondenz* constata che a Vienna ed a Berlino nulla si sa, circa una pretesa intervista che avrebbe luogo il 20 corrente a Reichenhall tra Francesco Giuseppe e Guglielmo principe reggente di Baviera.

Vapore affondato

[illegible] annegati

Stettino 16, ore 9 p. — E' avvenuta presso Zullchow una collisione tra i vapori *Blucher* e *Poelitz*. Questo è affondato.

Vi sono trenta annegati e dieci salvati.

Un terribile disastro nelle miniere della Caledonia

Halifax (Nuova Scozia) 16 ore 9 p. — Vi fu una esplosione nelle miniere della Caledonia a Capbreton. Centocinquanta minatori rimasero sepolti.

Temesi che la maggior parte siano periti. Finora furono estratti venti cadaveri.

Alle Cortes spagnuole

Madrid 16 10 p. — (*Senato*) Almenas ricomincia gli attacchi contro i generali; chiede che l'ex-ministro della guerra Correa sia giudicato per la capitolazione di Santiago.

(*Camera*) Essendo terminata la convalidazione delle elezioni Pidal fu rieletto presidente.

[illegible]

Londra 16, ore 9 a. — Sono giunti i duchi [illegible]

Vedi in quarta pagina il ro-[illegible]

La Bella Contessa

Le ultime cartuccie degli antirevisionisti

Parigi 16, ore 9.40 p. — Si smentisce formalmente l'informazione di alcuni giornali del mattino, i quali pretendono che Casimir Perier dichiarò a Krantz che la revisione del processo Dreyfus fu deplorevole.

Per il ritorno di Dreyfus

A Brest e a Rennes

I giornali di Parigi giunti iersera contengono le seguenti informazioni sopra i preparativi che a Brest e a Rennes si compiono nell'attesa di Dreyfus:

Come fu già annunciato l'incrociatore *Sfax* sbarcherà Dreyfus a Brest, dove a questo proposito sono già arrivati vari dispacci cifrati da Parigi.

Nella notte scorsa a Brest molti dei manifesti che portavano la sentenza della Cassazione furono coperti di varie iscrizioni non certo benevoli a Dreyfus.

Come pure sono sorti incidenti spiacevoli tra ufficiali e professori del Liceo di Brest nel *restaurant*, dove gli uni e gli altri erano in pensione, ed ora vari duelli sono alla vista.

A Rennes, dove avrà luogo il Consiglio di guerra, che giudicherà nuovamente Dreyfus si, recarono il direttore della pubblica sicurezza e il suo segretario. Si attendono un rinforzo di 100 gendarmi, uno squadrone di cavalleria e agenti della polizia di Parigi. Si procede pure a diversi lavori per apprestare la sala del Consiglio di guerra.

Il sindaco di Rennes ha pubblicato un manifesto, invitante gli abitanti alla tranquillità, proclamando l'amore all'esercito, insieme al rispetto per la giustizia.

La città conserva finora il suo aspetto abituale.

L'inondazione nell'Argentina

Telegrafano da Buenos Ayres, 15 giugno, al *Secolo XIX*:

Sono spaventevoli i particolari che qui giungono sull'inondazione di Rio Nero. Quella disgraziata regione è completamente rovinata. Tutto fu distrutto, molte case sono crollate e numerose famiglie si trovano ridotte alla fame e alla più squallida miseria.

Gran parte del bestiame annegò e pare che si abbiano a deplorare anche alcune vittime umane.

A Buenos Ayres e in altre città della repubblica vennero aperte sottoscrizioni a favore di quegli infelici, con esito splendido.

CRONACA ITALIANA

(Per dispaccio alla « Gazzetta »)

I funerali del dott. Bondi

Ci telegrafano da *Roma, 16 giugno, sera*:

I funerali del compianto dott. Bondi, assassinato giorni sono da un tubercoloso, riuscirono una imponente dimostrazione di simpatia verso l'estinto da parte della cittadinanza e di esecrazione per il truce misfatto.

Vi parteciparono parecchi dei migliori cittadini, le autorità, molte rappresentanze e associazioni, numerose confraternite, la giunta comunale al completo, moltissimi consiglieri.

Reggevano i cordoni della bara a destra il prefetto, il presidente del Consiglio provinciale, il dott. Ballori primario dell'ospedale di Santo Spirito e un colonnello medico; a sinistra l'assessore anziano, il presidente della commissione ospitaliera, l'on. Santini rappresentante dell'on. Baccelli e del Consiglio dell'ordine dei medici e Marchiafava in rappresentanza della società lancisiana.

Tre carri di corone seguivano il carro funebre. Un'ala di popolo sostava lungo tutto il percorso del corteo.

Deragliamento e urto di treni

Una signora veneta ferita

Ci telegrafano da *Firenze, 16 giugno, sera*:

Il treno-*omnibus* 175 sulla linea Empoli-Firenze presso Signa, in causa di una frana provocata dal violento temporale della scorsa notte, deragliò andando ad arrestarsi contro il muro di cinta vicino alla cava di pietre del sig. Allegri.

Poco dopo il treno-merci 1236 proveniente da Firenze deragliava ugualmente andando ad urtare la locomotiva del treno passeggieri.

Ne nacque un panico indescrivibile tra i viaggiatori. Le signore svennero, tutti i fanali si spensero. Talchè si dovette organizzare una squadra di soccorso, composta di operai con torce a vento.

Si hanno a lamentare due feriti gravi, il fuochista Rossi del treno 1236, che riportò la frattura di alcune costole, e la signora Cadatto Anna, veneta, ferita alla testa; ambedue vennero trasportati all'ospedale di Firenze. I feriti lievi sono parecchi.

Il materiale è molto danneggiato.

Nel treno 175 viaggiava il deputato Civelli, che rimase incolume, e si prestò al salvataggio dei viaggiatori.

Roma — Ci telegrafano 16 giugno, sera — *Le solite chiassate degli studenti — Sassata che colpisce un professore* — Quattrocento studenti fecero oggi una dimostrazione dinanzi all'istituto Anatomico e poi dinanzi a quello di Botanica per protestare contro il rinvio degli esami.

Si recarono quindi nuovamente all'istituto anatomico tirando una sassaiuola fortissima contro l'edifizio. Tutte le finestre andarono infrante e un sasso penetrato all'interno colpì il prof. Brizi producendogli una ferita di qualche gravità. Intervenuta la forza, gli studenti furono dispersi.

Si dice che il ministro Baccelli abbia ordinato al Rettore di prendere severi provvedimenti.

NECROLOGIO

La morte di un cardinale

Rouen 16. — L'arcivescovo cardinale Sourrieu è morto.

Il cardinale Guglielmo Maria Romano Sourrieu era nato ad Espart piccolo comune dell'archidiocesi di Tolosa (Alta Garonna) nel 27 febbraio 1825. Fu creato cardinale nel concistoro del 19 aprile 1897. Era dell'ordine dei Preti ed aveva il titolo di S. Clemente. Erasi dedicato all'insegnamento ed alla predicazione, ed a traverso uffici ecclesiastici delicati era giunto vescovo di Châlons arcivescovo di Rouen e cardinale. Era di una natura tranquilla ed umile, tutto dedito alle cure religiose.

Ci scrivono da Treviso 16 giugno.

E' morto oggi alle 3 pom. il prof. dott. cav. Domenico Fontebasso benemerito e distinto insegnante di computisteria e matematica al nostro istituto tecnico Riccati. Aveva 67 anni.

— Ci scrivono da Rovigo 16 giugno:

Ieri, nella casa di salute del professore Romani di Padova, dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere la signora Rosa Ortore Corazza lasciando nella desolazione il marito e tre figli.

I funerali hanno avuto luogo questa mattina in Badia e furono solenni.

— A Roma il comm. Leone Harmel, figlio di Leone Harmel, il noto capo dei pellegrinaggi francesi, Lamberto Colonna uno dei più eleganti *viveurs* della capitale, e la baronessa Olga Langermann — A Modena, ad 89 anni, la signora Rosalmonda De Bernardi Stanzani — A Borgotaro (Parma) il dott. Lorenzo Cerrati regio notaio — A Genova Giovanni Battista Anselde d'anni 81 capitano marittimo — A Monterosso al Mare (Genova) il marchese avvocato Giovanni Battista Oritta — A Firenze Tito del Corona — A Como il cav. Enrico Bersolari maggiore dell'esercito in ritiro d'anni 79 — A Verona è morto l'avv. Federico nob. de Winckels d'anni 67.

IL TEMPO CHE FA

Da tre giorni è tornato il cattivo tempo, in quasi tutta l'Italia.

Violenti temporali e grandinate si ebbero nell'Umbria, in Sicilia (Palermo) ed altrove.

NOTE COMMERCIALI, INDUSTRIALI, AGRICOLE

La campagna bacologica

Campo S. Martino, 16 — (X) La raccolta dei bozzoli che va facendosi appaga le aspettative dei produttori — ed i prezzi che si praticano oscillano dalle L. 3.70 alle 4.10 al chil.

Cologna Veneta 15 — Venduto ieri: kg. 54.633 annual. gialli europei da 3.20 a 4.16, medio 3.700.

Conegliano, 15 — Mercato animato, i prezzi variano secondo le qualità, gialle pure L. 4.30 incrocio 4,00, bianco 3.70 a 4.00.

Legnago 15 — Bozzoli gialli kg. 3800 da L. 3.90 a 3.25.

Latisana 16 — Il mercato è stato aperto fino da lunedì 12. Eccovi i prezzi odierni: Gialle pure da L. 3.90 a 4.10 — incrocio da 3.80 a 3.95.

In previsione di un raccolto poco abbondante, si nota un risveglio nei prezzi e quindi una tendenza al rialzo.

Sacile, 15 — Il mercato dei bozzoli si iniziò oggi coi prezzi da L. 4 a 4.20 a seconda delle qualità — Meno poche fallanze i possidenti sono contenti della riuscita dei loro allevamenti e sperano che anche la rendita in peso loro corrisponda.

Vicenza, 15 — Gialli puri L. 4.12 a 4.00 — gialli incrociati diversi L. 4.05 a 3.70 — gialli speciali incrocio sferico Chinese L. 4.10 a 4.00 — bianchi Giapponesi L. 4.15 a 4.10.

Lonigo 16 — Venduti ieri kg. 130 mila gialli da 3.80 a 4.20 — kg. 45 mila incrocio bianco giallo da 3.60 a 4.05 — kg. 4 mila incrocio chinese da 4.— a 4.45

Alessandria, 15 — Venduti ieri: kg. 17,340 bianco gialli nostr. e bianchi sferici chinesi e loro incroci da lire 3.— a 4.15, medio 3.857.

Bologna, 15 — Venduto ieri: kg. 45 da 3.25 a 3.90, più kg. 7000 fuori mercato da 3.30 a 4.40.

Brescia 15 — Venduto ieri: kg. 7097.60 bianchi gialli indigeni da 3.40 a 3.90, medio 3.65, medio generale ad oggi 3.650; kg. 900.50 sferici chinesi da 3.90 a 4.25, medio 4.14, ad oggi 4.135.

Cremona 15 — Venduto ieri: kg. 7130 nostr. com., medio 3,254; kg. 6559 super., medio 3,460, kg. 12,408 chinesi incrociati, medio 3,641.

Modena 15 — Venduto ieri: kg. 1900,92 nostr. sup. da 3,87 a 4,20, medio 3,9994, kg. 553,18 com. da 2,30 a 3,85, medio 3,7248; kg. 188,42 inf. da 1,32 a 2, medio 1,6083, generale 3,7762.

Mantova, 15. — Quantità complessivamente pesata kg. 91601,000 — Somma ricavata L. 233317,70 — Nostrani massimo 4,— a 3, adequato 3,477 — incroc. chin. massimo da 4,15 a 3,— adequato 3,573 incr. d'ogni altra specie massimo da 3,50, a 2,45 — adequato 3,109 — scarti da 2,25 a cent. 50 — adequato 1,380.

Novara 15 giugno — Venduto ieri: kg. 2164.70 gialli sup. da 1.80 a 4 — medio 3.805, kg. 1412.40 comuni da 3.50 a 3.75, medio 3.632; kg. 423.80 inf. da 3 a 3.40, medio 3.123, adequato 3.752; kilog. 10.429,90 incroc. sup. da 3.90 a 4.15, medio 3.978; kg. 1417.80 com. da 3.60 a 3.85, medio 3.701, kg. 380.30 inf. da 1.20 a 3.55, medio 3.410, adequato 3.938, kg. 193.70 incroc. bianco gialli sup. kg — da 3.00 a 3.90 medio 3.703; kg. 32.20 comuni da 3 a 3.30, medio 3.248; kg. 30.70 inf. da — a 2.40, medio 2.40, adequato 3.355, adequato generale 3.884.

Parma 15 — Venduto ieri; Kg. 520.25 gialli indigeni superiori da 3.75 a 1.00, medio 3,7673, kg. 149.30 comuni da 3.40 a 3.60, medio 3,5066, adequato 3.7100.

Reggio Emilia 15 — Venduto ieri: Kg. 1723.60 nostrani da 3.54 a 4.1, medio 3.91.

Stradella, 14 giugno — Venduto ieri: kg. 1736 gialli sup. da 3,75 a 3,95, medio 3,832; kg. 2797 comuni da 3,40 a 3,70, medio 3,720, kg. 601 inf. da 3 a 3,35, medio 3,239, gener. 3,661; kg. 51 verdi-bianchi sup. da 3,65 a 4.— medio 3,882; kg. 16 comuni da 3,40 a 3,50, medio 3,482, gener. 3,682; kg. 102 bianco-gialli super. da 3,75 a 3,90, medio 3,831; kg. 401 comuni da 3,45 a 3,70, medio 3,619, gener. 3,712.

Vigevano, 14 giugno. - Venduto ieri: kg. 607.70 nostr. sup. da 3,80 a 4,25, medio 3,885; kg. 614,40 comuni da 3.60 a 3,75, medio 3,648; kg. 71,20 inf. da — a 3,50, medio 3,50, complessivo 3,753; kg. 755,70 incrociati super. da 3,75 a 4,15, medio 3,805, kg. 1819,40 comuni da 3,45 a 3,70, medio 3,596, kg. 577,80 infer. da 2.— a 3,40, medio 3,256, compl. 3,582, compl. della giornata 3,635.

CAMERA DI COMMERCIO di Venezia

Seduta pubblica di seconda convocazione del 15 giugno 1899, sotto la presidenza del vicepresiden-[illegible]

Intervenuti inoltre i consiglieri: **Raffo, Battaggia, Coressi, De Paoli, Dalcetti Millin, Zamarchi.**

Giustificati **Bagnati Pasqualin, Poli, Ricco.**

Aperta la seduta il *Presidente* fa dar lettura dei processi verbali delle due precedenti adunanze.

De Paoli dichiara che se fosse stato presente non avrebbe approvato il regolamento nè la tariffa per i facchini stivatori e scaricatori, nè l'articolo aggiunto, mentre ritiene che dell'argomento cui si riferisce l'articolo stesso spetti occuparsi alla Commissione permanente per i servizi del porto.

Il *Presidente* osserva al cons. De Paoli che l'articolo aggiunto venne introdotto nel Regolamento in seguito ad una giusta indicazione del R. Prefetto, che è presidente della Commissione permanente menzionata.

Mette quindi ai voti i verbali.

Il Consiglio li approva.

Comunicazioni della presidenza

Il *Presidente* dice di essere lieto di comunicare che il comm. Suppiej, in seguito alla splendida precedente votazione consigliare con cui non vennero accettate le sue dimissioni, le ritirò colla lettera seguente:

Egregio Collega!

Ad una manifestazione solenne di stima e di simpatia non posso rispondere che con un ringraziamento e col ritiro della mia rinuncia.

Dimentico le amarezze provate e mi auguro di essere in grado anche per l'avvenire di dedicare tutta la modesta opera mia a vantaggio del ceto commerciale che codesta Camera rappresenta.

Sento poi il bisogno di esprimere in modo speciale la mia riconoscenza all'*egregio* collega cav. Aiò, che anche in tale occasione volle darmi prova gradita della sua cara amicizia.

Obbl. GIORGIO SUPPIEJ

Il Presidente dice poi anche lieto di comunicare la seguente lettera con la quale il consigliere De Paoli ritira pure la rinuncia presentata:

« On. Presidenza
della Camera di Commercio

Venezia

Nell'accusare ricevuta dello stimato foglio N. 3075 dell'8 corr. mese, ho l'onore di informare cod. on. Presidenza che, tenuto conto della dimostrazione usatami colla recente votazione, ritiro le dimissioni.

Prego cod. on. Presidenza esser interprete dei miei ringraziamenti e di esternare agli egregi miei colleghi la mia massima stima ed affetto.

Devot. ANTONIO DE PAOLI ».

Il Presidente aggiunge che non furono ancora esperite tutte le pratiche pel ritiro delle dimissioni degli altri due Consiglieri e che si riserva quindi di partecipare l'esito definitivo al Consiglio nella più prossima seduta, fidente però che anche questi due colleghi vogliano ritornare alla Camera.

Comunica poi che essendo stato informato che il cons. Poli trovasi a Genova presso quella Associazione Marittima e sta occupandosi nei riguardi della tutela dell'industria nazionale marittima, gli fu telegrafato pregandolo di adoperarsi all'uopo anche a nome della Camera.

Zamarchi avverte che nella prossima seduta farà una interpellanza sulle agenzie di prestiti sopra pegno, che crede di dover oggi rimandare visto lo scarso numero dei presenti.

(*Daremo domani il resoconto della seconda parte della seduta*)

CRONACA

CALENDARIO

Sabato 17 giugno: S. Pietro da P.
Domenica 18 giugno: B. Gregorio Barbarigo.
Il sole leva alle 4.23, tramonta alle 8.—

Il telefono della « Gazzetta » porta il N. 342

ASSOCIAZ. ANTIRADICALE

La grande assemblea dell'Associazione Antiradicale (da noi già accennata), intesa a protestare contro le escandescenze a cui trascese l'estrema sinistra nei riguardi del nostro Esercito, è oramai un fatto molto prossimo. L'assemblea avrà luogo nella solita sala a S. Gallo. Parleranno l'avv. Gino Bertolini ed altri oratori. L'assemblea avrà luogo la sera di lunedì, 19 corrente, alle ore 9 pomeridiane.

Ben fece la Presidenza ad assecondare la nobile iniziativa di alcuni soci, dando anzi piena solennità alla sua estrinsecazione.

Sarà una grande affermazione di partito: parteciparvi è dovere d'ogni aderente, sopratutto oggi in cui tanta è diventata l'audacia avversaria d'attaccare perfino l'esercito, che è la gloria della nazione, il sacro palladio delle istituzioni.

Esposizione — *Bollettino* del giorno 16 giugno 1899: Visitatori con biglietto giornaliero N. 244 — Passaggi con tessere d'abbuonam e varie 970 — Totale N. 1214.

Vendite — Acquistato dal signor Franc De Rossi il quadro *Crepuscolo gelido*, de georina Maria Ippoliti — dal signor Blagden di New York il quadro *Sera* *sul lago*, dell'artista danese Julius Pau

Le feste in Canal grande — Questa come già fu annunciato, avrà luogo, se il lo permetterà, la illuminazione architett del ponte di Rialto mediante palloncini alla veneziana. Si spera inoltre che ade all'invito del Comitato, molti palazzi e barche siano illuminati concorrendo co bellezza del magico spettacolo.

Nella piccola galleggiante delle serenat ranno pure eseguite le canzonette concorso indetto dal Comitato medesimo.

Ad evitare il soverchio agglomeramento potrebbe causare qualche inconveniente, racc mandiamo vengano prese misure e dal Munic e dalla Questura perchè le fondamente de e del Carbon ed il ponte di Rialto siano da ogni ingombro e la folla fatta co circolare. Alle guardie ed ai vigili disposizioni opportune.

— Il Comitato dei festeggiamenti c

La barca in cui si eseguirà la parte [illegible]lla serata, non è la *grande* semplicemente la medesima barca, che ha to alla serenatina del giorno 9 corr.

La Giuria nominata pel concorso zonetto veneziano ha ricevuto canzonette e ne ammise 8 a che avrà luogo questa sera sulla barca della serenatina di fronte della Banca d'Italia.

Le otto canzonette verranno eseguite da guenti artisti: Sig.a Elvira Remeri sopr sig. Antonio De Michele, tenore; sig. Ippo fieri, baritono.

Esposizione di cartoline — Il Comitato comunica che per gentile concessione della Camera di commercio, l'Esposizione si terrà nelle sale superiori del palazzo della Zecca, in Pi zetta S. Marco. Ci avverte inoltre, che ven prorogato il termine per la presentazione delle domande di ammissione, a tutto il corrente me se, ed al 15 luglio, il termine per la consegna degli oggetti da esporre.

Fiera del Santo a Padova — Giostra Esposizione corse automobili. Convegno de C. I. — Biglietti andata ritorno valevoli giorni. Prima classe L. 3,15, seconda L. terza L. 2,15. Rivolgersi all'Agenzia De Pa S. Marco.

Il tenente generale Saletta, capo di St Maggiore assieme ai colonnelli Goggia, Va al capitano Vanzo ed all'ufficiale d'ordinanza conte Alberti giunsero da Roma e scesero al *niali.*

R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti — Nell'ordinaria adunanza, che avrà lu go domenica p. v. 18 corr. mese alle ore mezzo precise, si terranno le seguenti letture: *M. Bellati* m. e. - Commemorazione del m Chiechi — *G. Occioni Bonaffons*, m. e. - Docum inediti a San Vito e a San Daniele in Friuli — *E. Arrigoni Degli Oddi*, s. c. - Relazione Congresso internazionale di zoologia, tenuto a Cam bridge nell'agosto 1898 — *A. Sacerdoti*, s. c. colleganze nella pratica degli affari e nella zione veneta — *G. Dal Piaz* - Nota preliminare Lias del Bellunese (presentata dal prof. O. m. e.)

Domattina alle 7 precise partenza del va pore *Almissa* in gita di piacere per Trieste. Ritorno da Trieste partendo alla mezzanotte della domenica o del lunedì. Andata e rito lire 15.

Un ungherese truffato da un italiano e da un sedicente americano — In Calle daria a S. Marco al N. 651 si affittano camere ammobigliate. Il giorno 20 dello scorso mese di maggio, si presentarono a quel conduttore due individui vestiti signorilmente e chiesero due camere in affitto.

Concluso il contratto, si allontanarono e di loro ritornò il giorno 22 per prendere possesso della camera. Egli si qualificò per Timer, americano, negoziante di gioie.

Il primo del corr. mese, vi si recò pure il secondo individuo e occupò l'altra stanza, qualificandosi per Vittorio Segrè di Alessandria (Piemonte).

Alcuni giorni fa, certo Pillach Konwans anni, da Budapest, alloggiato al Danieli a dette al *Florian* ad un tavolo dove si trova punto il Segrè.

Cominciò a scambiare con lui qualche pa in francese, così da stringere in breve scenza.

Lunedì sera l'ungherese si recò al Lido prendere un poco d'aria e sedette al Caffè Stabilimento.

Là era pure il Segrè e, naturalmente, fu nodata la relazione.

Si recarono insieme alla Scuola d'equita poi si fermarono al Caffè all'insegna del *di S. Marco* a S. M. Elisabetta. Ved zione, in quell'esercizio si trovava il Timer fu presentato dal Segrè all'ungherese.

Scambiatisi i saluti di convenienza, fu or nata una bottiglia di *champagne* pel cui pa mento sorse tra i tre una questione ciascuno pagarla. L'italiano disse allora giuochiamo, disse, a *testa e croce* chi garla. Questo giuoco però era troppo e combinarono di giuocare al trenta e quaranta. L'ungherese non conosceva il giuoco altri due glielo fecero imparare giuocando scarti senza posta. Alla fine del giuoco rese, oltre che alla bottiglia di *cham* veva perduto lire duecento.

Non ho più denaro in tasca, disse se, e poi questo giuoco non mi piace e comprendo. Facciamo un altro giuoco, se l'italiano, in quanto al denaro ecco lire che mi restituirete con vostro comodo gherese accettò e perdette altre cinquecento lire.

Ritornarono tutti tre a Venezia e se condotti i due giuocatori al *Danieli* loro le lire cinquecento. Appena si all'ungherese venne il sospetto d'essere vittima dei due giuocatori troppo fortu il mattino seguente, manifestò i suoi sosp all'ispettore Bellotti, fornendogli pure tati di due individui.

Senza por tempo in mezzo furono connotati al delegato Manganiello ordinando di procedere all'arresto dei due individui caso mai prendessero il treno per e contemporaneamente furono mandati dappertutto le linee in partenza da Venezia stesso scopo.

Ieri l'altro verso le due pom. gli agenti P. S. alla ferrovia visti in quei paraggi due uomini li invitarono a recarsi all' delegato Manganiello dal quale furono sottoposti a breve interrogatorio, dopodichè, li egli stesso alla questura centrale.

Quando l'ispettore Bellotti li interrogò e loro conoscere l'accusa che gravava sopra loro, i nostri due uomini si mostrarono gliati e negarono ogni addebito.

Più meravigliato però di loro rimase il letti poichè l'americano... non parlava l'ingl e l'interprete incaricato dell'interrogatorio prendeva a stento le risposte da lui fatte, che la lingua francese egli la parlava scorrettamente.

Da ciò si ritiene che egli non sia affatto americano e che nemmeno egli si chiami Henrie Tower.

Per stabilire ciò, egli fu fatto collocare ieri, d'ordine del questore, di fronte la macchina fotografica, ma egli si dimenò in modo tale da impedire al fotografo D'Ugelli di ritrarne le sembianze. Oggi però sarà adoperata la macchina istantanea tanto per lui che pel Segrè.

Indosso a quest'ultimo furono sequestrati: un giuoco della *ruolette*, lire sessanta in biglietti di banca italiana ed un biglietto *réclame* di: *Prinz Heinrich Grosses Concert — Damen — Radfahrer — Capelle Tausend Mark* — (mille marchi) atto ad ingannare qualche merlo.

All'... Americano furono sequestrate lire trecento in biglietti di Banca italiana.

Nulla di sospetto si rinvenne nelle valigie dei due arrestati nelle camere rispettivamente loro affittate.

Furono solo sequestrati due cartoncini di fotografie istantanee fatte al Lido, nelle quali sono rappresentate oltre che l'americano, l'italiano e l'ungherese, una quarta persona finora sconosciuta e che si ha motivo per ritenere che sia il socio dei due arrestati.

Il Segrè fu già condannato per truffa.

Durante il tragitto, in gondola, l'americano estrasse dalla tasca due lettere e le stracciò in minuti pezzi, che dal Mangantello furono però raccolti. Una delle lettere è scritta in tedesco. Fu imposto perchè i pezzi siano riuniti per la traduzione della scrittura.

Stasera illuminazione del Ponte di Rialto. Domattina gita di piacere a Trieste. Andata-Ritorno L. 15. Andata L. 10. Fermata a Trieste uno o due giorni.

Suicidio — Ieri mattina alle sei il furiere di cavalleria Giovanni Genero, cantiniere nella Caserma dei Tolentini, mentre cavalcava in Campo di Marte, vide disteso per terra vicino ad un albero un individuo con una gran macchia nera sotto il mento sanguinolente.

Sceso da cavallo e avvicinatosi all'individuo lo toccò più volte e constatò che era già cadavere. Vicino a lui stava per terra un revolver con tre cariche.

Avvertito telefonicamente l'ufficio di P. S. di Dorsoduro, si recò sul luogo il vice ispettore dott. Castellani il quale, sequestrata l'arma, ordinò il trasporto del cadavere nella cella mortuaria dell'ospedale civile, trasporto che fu eseguito dal sotto capo dei vigili Turchetto insieme ad alcuni facchini.

Indosso al suicida, perchè trattasi appunto di suicidio, si rinvennero: un orologio di argento (*remontoir*) senza catena, tre chiavi, una scatola di metallo per sigarette, altre cianfrusaglie, una cambiale estinta al nome di *Attilio Artusato Castello 1447* vari *chèques* intestati ad *A. Bruno*, alcune bollette della Palestra di ginnastica a S. Fosca, lire trentaquattro in varii biglietti di banca italiana, lire una e dieci centesimi in rame ed altre carte di nessun valore.

Verso le dieci, certo Achille Mazzoleni identificò il suicida; è certo Fausto Fael di Gaetano figlio dell'oste *Alle Colonnette* a Cannaregio di anni 20. Egli si era ucciso esplodendosi tre colpi sotto il mento.

Nessuna carta indosso e a casa sua che spieghi la causa dell'insano proposito.

Fausto Fael era conosciuto per un individuo di buonissima indole, affabile ed espansivo. La sua vita era ristretta fra casa sua e la trattoria del padre; mai una gozzoviglia nemmeno coi compagni.

Da qualche mese però fu notato che egli era diventato ottuso, meditabondo. Cogli amici faceva pochissime parole. L'altra sera alle undici fu visto seduto su una sedia nella corte della trattoria con la testa inclinata sulle braccia. Dormiva o meditava il suicidio?

A mezzanotte, chiuso l'esercizio salì in casa dai genitori e si ritirò nella sua camera.

Egli deve essere uscito alle due, e recatosi a S. Marta essersi suicidato.

Si sciacqui ben bene la bocca con Odol alla mattina, dopo il pranzo e la sera; si spazzolino i denti, e si avrà sempre un alito buono e la bocca priva di sostanze producenti putrefazione, condizione essenziale onde mantenere belli e sani i denti.

Tentato furto — Un bel colpo fallito. — L'altra sera, verso le otto, alla Marittima, alcuni colpi secchi richiamarono l'attenzione della guardia di finanza di sentinella, che, udendo i colpi ripetersi, chiamò *all'armi*.

Arrivati alcuni compagni, i colpi cessarono, e senza risultato riuscirono le indagini prontamente attivate.

Durante la notte le sentinelle furono aumentate ed ieri mattina all'alba, ricominciate le ispezioni, furono constatati dei fori sul tetto del magazzino N. 3 e del locale dove è posta la cassa. Si capisce che riconosciuto l'errore ed avendo per obbiettivo la cassa, i ladri fecero i due fori successivamente. Non poterono però raggiungere il loro intento per un grosso strato di pietre e per l'allarme dato dalle guardie.

Lo scrigno, che, secondo le dichiarazioni del cassiere, poteva essere facilmente apribile dai ladri, coi mezzi che si erano procurati, conteneva circa ventimila lire.

Per Trieste domattina alle 7 precise parte il celere ed elegante piroscafo *Almissa*. Andata L. 10. Andata-Ritorno L. 15. *Fermata a Trieste* uno o due giorni. Rivolgersi Agenzia De Paoli.

Contrabbandiere ribelle — Salvatore Impiglia di 32 anni, della provincia di Messina, marinaio a bordo del piroscafo *Bulgaria*, usciva ieri dalla marittima portando con sè un involto. La guardia di finanza colà di servizio volle che egli mostrasse il contenuto dell'involto; ma il marinaio tratta fuori una scatola di sigarette la ruppe in minuti pezzi e fuggì. La guardia lo rincorse; ma raggiuntolo, fu gettato a terra; si rialzò e inseguì di nuovo il fuggitivo finchè riuscì ad afferrarlo e tradurlo al quartiere.

Oltre che le sigarette stracciate, l'involto conteneva un chilogrammo e mezzo di cotone per calze che il marinaio tentava di contrabbandare.

Dovrà rispondere oltre che di contrabbando, di ribellione con vie di fatto.

Tutti i forestieri che saranno qui domani faranno bene approfittare della gita per Trieste col celere piroscafo *Almissa*. Andata-ritorno L. 15. Andata L. 10. Rivolgersi Agenzia De Paoli.

Tentato suicidio — Ieri sera fu trasportata all'Ospedale certa Celestina Brunello, una giovinetta di 20 anni, figlia del friggipesce, in Calle dei Stagneri (S. Bartolomeo). La Brunello aveva tentato di suicidarsi trangugiando il contenuto di una boccetta piena di un acido, non si sa bene ancora se solforico o cloridrico.

I medici dell'Ospedale, dopo prestatele le pratiche più urgenti, sperano di salvarla.

Si ignora la causa che indusse la ragazza al proposito disperato.

Povero bambino — Elena Rossi, maritata Franceschini, abitante all'Angelo Raffaele 1725 si allontanò l'altro ieri momentaneamente da casa, lasciandovi incustodito il figlio suo Giovanni di mesi diciannove. Rincasata poco dopo sentì delle grida provenienti dalla cucina; vi accorse e uno spettacolo straziante le si parò dinnanzi. Il povero bambino, avvicinatosi al focolare, era in preda alle fiamme. La donna prestamente lo strappò di là riportando ustioni ella stessa alla mano destra e lo portò di corsa all'ospedale, dove furono constatate al bambino scottature gravi in tutta la parte anteriore del corpo, al viso ed alle mani.

I medici prodigarono al disgraziato le cure più affettuose; ma invano. Ieri alle una pom. dopo atroci dolori, il bambino cessava di vivere.

Tutti coloro che sono muniti di biglietto ferroviario potranno approfittare domani della gita per Trieste. Godranno speciali facilitazioni. Schiarimenti all'Agenzia De Paoli Piazza San Marco.

Morsicati dallo stesso cane — L'altra sera alle sette certa Olga Maroni da Trieste, di 22 anni, domestica in Calle del Nuovo Commercio Campo della Guerra, transitando per la Calle Larga di S. Lorenzo, fu morsicata da un cane alla coscia sinistra. Recatasi all'ospedale civile le furono cauterizzate quattro ferite.

Due ore dopo, altre tre ferite furono cauterizzate nel pio luogo, al pollice sinistro, a certo Giov. Montesco di 14 anni, abitante in Calle del Doge riportate dallo stesso cane in fondamenta S. Lorenzo.

Notizia falsa — Ieri correva la voce della morte del vice ammiraglio Granlville, già comandante del nostro dipartimento ed ora a disposizione del Ministero della marina.

E' vero che da pochi giorni il vice ammiraglio è in condizioni gravissime di salute e che dallo stesso cardinale Sarto gli furono impartiti i Sacramenti; ma egli è ancora in vita ed i medici non disperano di salvarlo.

La r. nave «Sesia» — Nel pomeriggio di ieri è uscita dal bacino maggiore del r. Arsenale la r. nave *Sesia*. Dopo le consuete prove, si ormeggierà alla solita boa di fronte a S. Biagio e riprenderà le funzioni di nave ammiraglia.

L'unico rimedio di effetto sicuro distruttore dei calli è lo specifico *Bertoncello* della ditta Cibin di Schio, che trovasi presso la farmacia G. Botner e C. e nelle principali del Regno.

Cronachetta spicciola

Infortunio — Ieri a mezzogiorno fu medicato [illegible]ospedale civile il sedicenne Pietro Rinaldini abitante a S. Pietro 2093 di una ferita al pollice della mano sinistra prodottasi mentre lavorava nella fonderia Gabrielli.

L'ultimo arresto — Giovanni Cortinovis, di 70 anni, senza fissa dimora fu arrestato un centinaio di volte in flagrante questua. Ieri alle sei pom. egli era seduto sui gradini del ponte a S. Canciano, quando passarono il capo vigile Marchini e il vigile Stranzabosco. I due agenti lo invitarono a seguirli alla questura; ma il vecchio disse loro che non poteva reggersi in piedi, inquantochè si sentiva molto male. Allora gli agenti fermarono il conduttore di un sandolo e collocatovi il vecchio lo trasportarono all'Ospedale. Appena entrò nella cavana, il Cortinovis cessò di vivere.

Era un veterano delle patrie battaglie e fra qualche mese avrebbe ottenuta la pensione.

Taccuino del pubblico

Esposizione universale di Parigi 1900 - *Sezione Belle arti* — Il commissario francese di questa Esposizione desidera sapere fin d'ora, con la maggiore possibile precisione le indicazioni relative alle opere di scultura (specie di quelle di grandi dimensioni che saranno inviate dai nostri artisti, dichiarando che, in caso contrario, anche se ammesse in tempo opportuno dall'apposita giurì che dovrà esaminarle, non assume impegno di procurare a tutte collocamento.

In conseguenza di ciò il R. Ministero prega quegli artisti che avessero l'intenzione di presentarne qualcheduna di far tenere alla sede del Comitato regionale presso l'Istituto di Belle arti di Venezia le dimensioni delle loro opere e possibilmente anche la fotografia del modello e ciò non più tardi di lunedì 26 corr. giugno.

Società stenografica — L'altro giorno, innanzi ad apposita Commissione, si chiusero i corsi annui per cura di questa Società.

Su 16 allievi, che si presentarono all'esame, ne furono promossi 14. Il Consiglio direttivo, nel mentre esprime la sua soddisfazione per tale risultato, ringrazia l'on. Giunta municipale, per la concessione del locale.

Stato Civile — Bollettino del giorno 15 giugno: Nascite: maschi 2, femmine 5 — Denunciati morti 1 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 8.

Matrimoni: Brazzoduro Cesare, industriale con Marchetti Antonia, civile, celibi, celebrato in Vittorio il 13 giugno 1899.

Decessi: Silvestrini Luchetta Adelaide, 62, vedova, r. pens., Venezia — Baccanello Francesco, 76, ved., già margaritaio, id. — Spagnolat d. Parolda Giuseppe, 71, coniug., facchino, id. — Frollo Ferdinando, 63, coniug., acconciapelli, id. — Ongaro Domenico, 59, coniug., pescatore, Murano — Fenzo don Antonio, 58, celibe, vicario S. Silvestro, Venezia.

Più 2 bambini al di sotto degli anni 5.

Nota sibillina

Logogrifo

4 — Il terrazzier m'adopera
4 — Frutto di buon sapore,
5 — Con me il fanciullo svagasi.
6 — Pena pel malfattore
5 — Mi cavan dall'Oceano
Dentro rozza conchiglia.
8 — E' malattia terribile,
Della miseria figlia.

Spiegazione della Sciarada precedente:
TRE NORE

CRONACA DEI TEATRI

Teatri di Padova — Ci scrivono da Padova, 16 giugno:

La rappresentazioni della *Fedora* si succedono con alto e costante successo.

La Stehle e il Garbin provocano ogni sera, le ovazioni del pubblico. — Il Garbin, ogni sera, deve ripetere l'aria dolcissima: *Amor ti vieta...*

L'orchestra, ieri, per le insistenti richieste della sala, ha replicato l'*intermezzo*, applauditissimo.

Congratulazioni al bravo [illegible] ed a' suoi valenti compagni.

Il baritono Beti conserva le vive simpatie conquistate la prima sera. Così gli altri.

Si era parlato di alcune recite della *Manon* di Massenet. — Fino a nuovo ordine, sono tutte chiacchiere.

Musica all'Esposizione — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi oggi dalle 4 alle 6 dalla Banda Cittadina.

1. Marcia *Parata*, Strauss — 2. Sinfonia *In Do*, Feroni — 3. Finale secondo *Edmea*, Catalani — 4. Preludio, duetto e finale primo *La Falena*, Smareglia — 5. Finale terzo *L'Ebrea*, Halevy — 6. Valtz *Fantasticheria*, Bessoni.

Spettacoli d'oggi

Lido - *Stabilimento* - Concerto dalle ore 3 alle 6

CRONACA GIUDIZIARIA

La querela
contro il senatore Breda prescritta

Ci telegrafano da *Roma, 16 giugno, sera:*

Si dichiarò decaduta per prescrizione la nota querela presentata dall'avv. Bo di Genova contro il senatore Breda davanti al Senato, costituito in Alta Corte di Giustizia.

Il vescovo di Faenza
contro Olindo Guerrini (Lorenzo Stecchetti)

E' principiato dinanzi al Tribunale di Ravenna, il processo intentato da mons. Gioacchino Cantagalli contro Olindo Guerrini (*alias* Lorenzo Stecchetti e Argia Sbolenfi, il pornografo verseggiatore che lo Stato mantiene come bibliotecario a Bologna) il gerente, il tipografo del Lamone e il notaio dott. Vincenzo [illegible].

Il *Guerrini* è imputato e di ingiurie col mezzo della stampa (art. 395 ultimo capoverso Codice penale) per avere con un sonetto intitolato *Parla il Pastore* pubblicato in prima pagina del n. 39 del *Lamone*, edito in Faenza il 25 settembre 1898 offeso l'onore la riputazione ed il decoro del vescovo di Faenza, monsignor Gioachino Cantagalli, sia attribuendo a lui sordida avidità di denaro, sia qualificandone nel modo più ingiurioso e dileggiante i seguaci, sia inducendo per conseguenza l'idea che il Vescovo abusava della ingenuità e della imbecillità altrui.»

Fra le altre imputazioni agli altri imputati, vi sono quelle di aver attribuito a mons. Cantagalli di aver lucrato sull'obolo dei fedeli e contribuito ad insigne captazioni di eredità e fra le altre della contessa Marianna Rondanini, oltre ad ingiurie di vario genere e qualità.

Sono rappresentanti la Parte civile gli avvocati Carlo Nasi, Gio. Batt. Paganuzzi, Rivalta, preside dell'ordine degli avvocati di Ravenna, Pietro Capretti e Francesco Mascanzoni.

Il Collegio della difesa è composto dell'avv. Enrico Golinelli, che difende il Guerrini; l'avv. Corradini il Dal Pozzo; l'avv. Brussi il fratello dott. Brussi.

Il gerente Rolli doveva essere difeso dall'on. Teodorico Bonacci, ma essendo questi trattenuto a Roma per ragioni parlamentari è difeso d'ufficio dall'avv. Cilla.

Sortito senza effetto le pratiche di conciliazione, venne lungamente discussa l'assenza di mons. Cantagalli, che fece presentare certificato medico da cui è provato che il viaggio gli riuscirebbe dannoso. La difesa lo vuole presente.

Il P. M. sulla scorta del Codice dimostra che non può accogliersi la domanda della difesa e chiede di conseguenza al Tribunale di respingerla.

L'avv. Brussi replica e nella foga dell'insistere per provare che il certificato non merita fede si lascia sfuggire queste parole:

— Ma se pochi giorni fa Monsignore è andato al Congresso di Ferrara!

Paganuzzi lo interrompe gridando:

— No, no!

E Nasi lo interrompe pure osservando che al Congresso, Monsignore non c'era.

Il Tribunale respinge la domanda della difesa.

⁂

Nell'udienza del 15, l'avv. Nasi presenta le conclusioni per la eliminazione di molti testi della difesa, non avendo mons. Cantagalli accordata la prova dei fatti.

Si oppone la difesa sostenendo che un Vescovo è pubblico ufficiale.

Replica brevemente l'avv. Nasi cui segue, sempre per la P. C. l'avv. Paganuzzi. Questi si assume il compito di confutare la tesi sostenuta dall'avvocato Brussi.

Cita in proposito anche una sentenza della Corte di Cassazione di Torino del 22 ottobre 1892 in cui si è deciso che i vescovi non sono pubblici ufficiali.

Dell'opinione della P. C. è pure il rappresentante il P. M. avv. Fuortes, il quale la ribadisce con nuove argomentazioni d'ordine giuridico, citando sull'argomento dottrina e giurisprudenza. Per ciò il P. M. conclude che il Tribunale voglia respingere le istanze della difesa.

Il Tribunale dà ragione alla P. C.

Vengono indi uditi vari testimonii.

L'avv. Brussi ripropone poi la domanda d'intervento di mons. Cantagalli, deferendogli il giuramento su alcuni capitoli.

Il Tribunale respinge l'incidente sollevato dalla difesa.

Quindi accorda alle parti di rinviare la prosecuzione del dibattimento a mercoledì, nel qual giorno interverranno gli avvocati deputati.

Corte d'Assise di Treviso
Ancora una assoluzione

Ci scrivono da Treviso, 16 giugno:

Oggi si discusse il processo contro: 1. Farina Gustavo studente alla Scuola enologica di Conegliano, imputato di aver redatto un manifesto invitando i coneglianesi alla disobbedienza della legge ed i soldati alla indisciplinatezza; 2. Bresolin Pietro tipografo per aver stampato detto manifesto senza apporvi la data ed il nome della Ditta editrice. — 3. La Vecchia Antonio, per averlo distribuito.

Presiedeva l'avv. Moroni — portava l'accusa il P. M. cav. Craida — Difensori l'avv. Boni pel Farina, l'avv. Fedor per gli altri.

Alle 5 stasera il giurì pronunciò il verdetto di assoluzione per tutti e tre gli imputati.

Così la sessione primaverile della nostra Assise è chiusa.

SPORT
Touring ed automobilismo

Ci scrivono da Padova, 16 giugno:

(X) La tassa di adesione al Convegno del *Touring* è fissata in lire nove con diritto, al ricevimento ufficiale — al banchetto — all'ingresso all'Esposizione di automobili — all'Esposizione di floricoltura — al concorso automobilistico — al ricevimento del Municipio — al ribasso sul biglietto del teatro — al ribasso concesso pei bagni ecc. dallo stabilimento al Duomo — al distintivo-ricordo — alla partecipazione della gran gita a Venezia — al rinfresco a bordo — al deposito delle biciclette a Venezia — all'ingresso all'Esposizione.

Il nostro Municipio presterà al Comitato l'aiuto più efficace. Il ricevimento ufficiale avrà luogo domenica prossima — cioè domani — alle ore 10, il banchetto — che si terrà nello storico Salone — comincierà alle ore 1. Alla sera — dopo il ricevimento in Municipio — spettacolo al Verdi, in onore dei ciclisti ed automobilisti.

A questa riunione interverranno parecchi membri direttivi del *Touring*, quali Johnson, Bertarelli e Carlo Vanzetti. Tutti i ciclisti padovani di buona volontà e che volessero aiutare il Comitato specialmente nella doverosa accoglienza degli ospiti numerosi, faranno opera lodevole iscrivendosi in tempo utile presso la sede di via S. Monte.

L'esposizione delle automobili verrà aperta pure domenica prossima, nelle ore antimeridiane, nella sala degli Anziani in Piazza V. E.

Ed alle ore 16, in Prato, seguirà il concorso delle automobili con prove di dirigibilità e velocità. A tal scopo si stanno ora rizzando i soliti palchi che poi serviranno anche alla Corsa delle Bighe, fissata per domenica 25 corrente.

La corsa delle automobili *su strada* seguirà lunedì mattina 19 corr. col percorso Padova, Treviso, Thiene, Bassano, Cornuda, Treviso, Noale, Padova. Compongono la giuria automobilistica i signori Guido Ehrenfreund, conte Buzzaccarini, ing. Castelfranco, conte Francesco Gera, ing. Luigi Rossi, cav. Johnson, avv. Gottardo e cav. Valentini.

A proposito della corsa, ha sollevato largo ammiramento la carta topografica espressamente eseguita con grande cura e copia di indicazioni, dal nostro cav. Giulio Orsier.

A tutt'oggi per la corsa e concorso automobili si hanno le seguenti iscrizioni.

D'Artagnan, Rignon, Martinengo, Galimberti, Boulder e Martiny, Fulton, Soc. It. Bernardi, Ballister, Monti, Bonardi, Carpene, Figari, Tartarini, Storero, Raiba, Toma, Ehrenfreund, Benedetti, Bagatti, Italia, Scaumi Piccinardi, Carnaldi, Renesti, Barzilai, Costantini, Rossi, Glissenti, Adriano Spada.

Fra ciclisti ed automobilisti si prevede un forte concorso.

Nella stessa domenica 18 corr. verrà inaugurata alla Loggia Amulea l'*Esposizione di floricoltura*, di cui si dice *mirabilia*.

Il concorso delle macchine agrarie si è chiuso con le seguenti premiazioni:

Prima categoria — Macchine ed attrezzi agricoli: Medaglia d'oro, Ongaro e Venè di Padova e Cenerelli di Verona — Medaglie d'argento, Cenerelli, Ongaro e Venè — Medaglie di bronzo, Giani [illegible] Comin di Treviso, Ongaro e Venè — Premi in denaro, Teodoro de Rossprecht, Olivo Antonio di Antonio, Olivo Pietro di Abano, Vascellari di Battaglia, Conte, Compagnia, Tomasin.

Seconda Categoria — Medaglia d'oro, cav. Garollo, [illegible] di Conegliano — Medaglie d'argento, Casaretti, Zabeo, Mazzucco, Zambelli, Bortolamo ing. Bortolo, Tosinello, Garollo, Cassa — Medaglie di bronzo, Ferretella, Rosella, Olivo Fausto e Comp., Zabeo, Ferrari, Milani, Agostini, Gabani, Bernabò di Treviso, Laverda di Vicenza — Premi in denaro, Alessi di Vigodarzere, Mazzucco, Nievo Raimondi e Tessa, Garollo — Menzione onorevole, Zanetti E. del fu A. — Lovee, menzione speciale di merito.

Dott. Arnaldo Piva di Roma pel polverizzatore [illegible] a getti multipli, med. di bronzo.

S. R. V.
Comitato Filarmonico

Domenica 18 corr. avrà luogo la seconda gita sociale. La flottiglia del Comitato si dividerà in due squadre, una salperà alle 8 precise ed uscirà in mare dal porto di Malamocco. L'altra salperà alle ore 1 pom. ed uscirà dal porto di Lido. In mare le due squadre manovreranno ed incontreranno dinanzi allo Stabilimento Bagni del Lido per navigare poi di conserva nel ritorno in porto.

Le partenze avranno luogo dall'ancoraggio del Comitato ai Giardinetti Reali.

CRONACA VENETA

Dall'Osservatorio di Venezia

Bollettino meteorico del 16 giugno

Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.23 sopra la comune alta marea.

Ore di osservazione	6	9	12
Barometro a 0 in mm.	57.24	[illegible]	[illegible]
Termometro centig. al Nord	18.2	20.0	20.4
» » Sud	17.7	19.2	19.8
Umidità relativa	70	57	56
Direzione del vento	NE	SSE	E
Stato dell'atmosfera	6	5	10
Acqua caduta in mm.	—	—	—

Temperatura mass. di ieri: 20.3 — min. di oggi 13.7

Probabilità: Venti deboli freschi settentrionali al Nord, e intorno a Ponente: al Sud cielo vario con qualche pioggia e temporale.

La "Gazzetta" a Padova

Ci scrivono da Padova, 16 giugno:

La commemorazione del comm. Beggiato in Consiglio Provinciale — Seduta d'oggi — Il banco della presidenza è parato a lutto. Verso le 12.30, il vicepresidente *Feratti* apre la seduta. Sono presenti 27 consiglieri. Pubblico scarsissimo.

Il presidente commemora l'avv. Tullio Beggiato. Ricorda le onoranze altissime rese all'estinto in occasione della morte e dei funerali. Parla, quindi, della sua vita e delle sue opere come insegnante di diritto nella Università — come avvocato ed uomo pubblico — mettendo in chiara e giusta luce le qualità singolari, che ne adornavano l'intelligenza ed il carattere. Dotto, onesto, attivissimo, Tullio Beggiato adempì sempre, modestamente, il proprio dovere, nel culto d'ogni più elevata idealità — alieno dalle torbide inquietudini del favor popolare — amante fido della patria e della Casa Augusta, che ne regge le sorti.

Beggiato morì, come un bravo soldato, sul campo di battaglia. Ma già da tempo l'anima sua era oppressa da mestizia profonda pei lutti rinnovati, che avevano colpito la sua famiglia — che ora piange, desolata, anche la scomparsa di questo suo dilettissimo.

Il presidente termina la toccante parlata dicendo che i fiori, sparsi sulla tomba di Beggiato, rinverdiranno perennemente fecondati dal memore affetto dei suoi colleghi.

Approvazioni unanimi ed applausi.

Capodilista si associa a Feratti nelle espressioni di compianto e propone che alla famiglia Beggiato si mandino le condoglianze del Consiglio e che sia tolta la seduta in segno di lutto. Coglie l'occasione, per accennare all'on. Chinaglia, del Beggiato amicissimo, assunto di recente alla presidenza della Camera, proponendo che il Consiglio manifesti all'illustre collega il compiacimento provato per l'onore conferitogli.

Moroni, a nome della Deputazione, consente in tutte le proposte di Capodilista — che sono approvate alla unanimità.

Alla "Savoia" — Il Comitato elettorale ha eletto ier sera, con voti unanimi, a presidente il co. Ermolao Barbaro, a relatore il co. Vittorio Cavalli, e segretario il sig. Gabrielli Luigi.

Il Comitato ora al completo.

Corriere vicentino

Ci scrivono da Vicenza, 16 giugno.

La diaspis-pentagona a Marostica — Da una comunicazione del Comizio Agrario di Marostica si rileva che fu constatata un'infezione incipiente di diaspis-pentagona in Arcignano di Sandrigo, ciò che impone a tutti gli agricoltori il dovere di vigilare sui loro gelsi e di denunciare ai comizi agrari qualsiasi alterazione in essi.

Un pazzo — Il dottor Marangoni ha fatto iersera rinverare al Manicomio un povero bracciante reduce dall'estero, perchè dava manifesti segni di pazzia. L'infelice era stato rimpatriato in seguito a contusioni riportate nel lavoro per le quali gli era stata liquidata un'indennità di 2500 lire, in tasca teneva 1657 lire.

Cronachetta trevigiana

Treviso — Ci scrivono 16 giugno — **Un accidente** — (r. b.) Alla ferrovia ieri un macchinista nel treno di Motta, certo Milani, mentre aiutava alcuni manovali a dar acqua alla macchina, perduto l'equilibrio, cadeva in malo modo dal predellino del *tender* e riportava una grave lussazione alla spalla.

Venne tosto esaminato e curato dal medico dott. Vissello.

L'artiglieria — Ieri ritornarono da Spilimbergo quattro batterie del 20 artiglieria e oggi ripartiranno per Padova.

Oggi pure arriveranno altre due batterie dello stesso reggimento, due delle quali la settima e l'ottava, si fermeranno per completare il presidio di Treviso.

Un banchetto sociale — Stanotte nel cortile della Birraria Cadel ebbe luogo il banchetto sociale dei cuochi, camerieri ed affini.

Intervenne il presidente della Società consorella di Venezia sig. Faretto, che portò il saluto di Venezia offrendo al sig. Alberghetti, presidente della Società di Treviso, un bastone con [illegible] in argento.

La lietissima riunione fu rallegrata da un'ottima orchestrina e si sciolse stamane alle 7.

Un calcio — Ieri un certo G. G. calderaio veniva a questione con Carminati Rosa, venticinquenne, che si trovava al lavatoio di S. Agnese. Ad un certo punto della questione la donna lasciò andare uno schiaffo al C., il quale rispose con un forte calcio al ventre. La povera Carminati cadde svenuta e si temono serie conseguenze essendo la donna incinta.

La questura, in seguito a denuncia, procedeva all'arresto del calderaio.

Cronaca bellunese

Belluno — Ci scrivono 16 giugno — (*G. E.*) — **Gravissima disgrazia** — Ieri l'altro certo Boghes Giuseppe fu Matteo di Sanparola cadde accidentalmente nella Valle del Vescovà rimanendo cadavere

COMUNICATI A PAGAMENTO

Oggi alle ore quindici spirava nel bacio del Signore

LUIGIA BIASINI Ved. MAUPOIL
d'anni 86.

I figli Carlo Dott. Enrico, Adele Ved. Mazzolini, Alfonso ved. Bragato, Amalia ved. nob. Zorzi, Emma in Isidoro, la nuora, il genere e i nipoti addolorati ne danno il triste annunzio.

Si dispensa dalle visite.

I funerali avranno luogo il giorno 18 giugno alle ore otto.

Dolo, 16 Giugno 1899.

Ferruccio Macola, *direttore proprietario*
Cavagnis Giacomo, *gerente responsabile*

L'invidia vorrebbe sopprimere la ancora non conosciuta preziosa Acqua di Petanz — A. V. Raddo, Udine).
Per Venezia: G. [illegible], S. Antonino, 3544.

PRO CLAUDIA!

Il Prof. G. BUFALINI di Firenze, dopo aver provato su sè stesso l'acqua CLAUDIA credette di manifestare il proprio compiacimento scrivendo:

«.... Ho gradito e gustato con molto piacere l'acqua Claudia, e posso assicurare che è un'eccellente acqua da tavola da preferirsi alle altre più conosciute, sia per la sua leggerezza che per il suo ottimo gusto, anche mescolata col vino. — *Dott. Giovanni Bufalini, professore di materia medica nel R. Istituto di studii superiori di Firenze.*»

LIDO VENEZIA BAGNI DI MARE
Hôtel Lido e Villa Svizzera
con grande Ristorante e Caffè al Leon di S. Marco
Stanze - Appartamenti - Pensioni
Prezzi modici Prospetti gratis

PIANO D'ARTA (Albergo Poldo)
Vedi quarta pagina.

FERRO-CHINA BISLERI

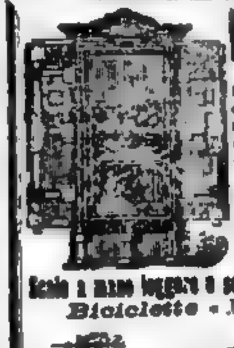
Volete la Salute??

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia o debolezza di ventricolo».

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. - MILANO

VILLA IGEA - Belluno
Stabilimento per CURE CLIMATICHE
a 600 metri sul livello del mare — Distante 15 minuti dalla città
Direzione medica Dott. Cervellini.
Direttore tecnico e Medico Prim. Ospedale civile Belluno



MOBILIO
Stoffe, Lane, Specchi, Addobbi ed altri all'ammobigliamento di qualunque esigenza.
Casse-Forti sicure contro il fuoco
Sedie di Vienna legno curvato
Scale a mano leggere e solide per uso famiglia
Biciclette «Meteor» Styria
Ditta G. ROMANO
Via Spirito Santo, 1766 - Padova
ESPOSIZIONE

D'AFFITTARSI
col primo di Luglio due Botteghe con retrolocali gas ed acquedotto a Santa Maria del Giglio calle delle Ostreghe Anag. N. 2359-2360 e con altro ingresso dalla Via 22 Marzo nella calle e corte dei pozzi agli Anag. N. 2368-2370, come pure casetta in detta corte all'Anag. N. 2373 avente due camere, camerino, cucina e corte interna.
Per vederle e trattare rivolgersi al vicino Anag. N. 2360 nei giorni feriali dalle ore dieci alle dodici e dalle due alle quattro.

BICICLETTE
HUMBER
BIANCHI
STIRIA
ACATENE MÉTROPOLE
Tandems [illegible]
Tipo Milit. Carrara e Velopantaco).
Rappresentante
J. WOLLMANN
Via S. Francesco, 3380
PADOVA
Prezzi fissi
Vendi anche a rate
Marche prime ord.
Massima garanzia.
Propria officina pelle riparazioni con Vulcanizzazione delle gomme. Verniciatura a fuoco.

ALESSANDRO GERARDI
CHIRURGO-DENTISTA
Venezia, Ponte Pignol Calle delle Ballotte, N. 649

C. BARERA
VENEZIA
STRUMENTI E ACCESSORI d'ogni genere
Catalogo gratis

CONVALESCENTI
Quei signori convalescenti di gravi malattie che volessero sollecitare la guarigione nell'aria pura delle prealpi, pur seguitando la cura in corso, si rivolgano al Dr. Faifofer di Bassano che dispone di adattatissimi mezzi.

VENA D'ORO (Belluno)
Stabilimento Idroterapico e Climatico. Med. Dirett. Prof. U. Flora, aiuto della Clinica medica diretta dal Prof. P. Grocco, Istituto di Studi sup. Firenze.

GABINETTO DENTISTICO
e per le malattie della bocca
GIULIO Dott. MARCON
Medico-chirurgo. Già assistente alla R. Clinica Chirurgica Prop. di Padova e Chirurgo Primario. Annesso laboratorio per dentiere e denti secondo gli ultimi sistemi: *Campo Manin, 4287, I piano,* Venezia. — Il gabinetto è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 17.

Prof. G. Dott. Ovio - Padova
Malattie degli Occhi
Consultazioni: Via Estelle 3531, ore 10-12 e 1-4.
Casa di cura: Via Zucco, 3570.
(Pei poveri colle obbligazioni dei Comuni retta giornaliera L. 1,60).

Il Dott. P. BALLICO già assistente nella R. Clinica dermosifilopatica dell'Università di Padova, allievo delle scuole di Vienna e Parigi, Specialista per le malattie
VENEREE E DELLA PELLE
dà consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 1 e dalle 3 alle 5 eccettuate le domeniche. S. Lio, Casselleria, Corte del Fruttarol, 5686 — *La disposizione degli ambienti offre massima segretezza.*

Malattie d'Orecchio, Naso e Gola
Dott. G. VITALBA - Specialista
Allievo delle cliniche di Vienna, già aiuto nella Poliambulanza Medico-Chirurgica di Padova.
Cura radicale della sordità infantile
Consultazioni tutti i giorni, eccettuate le Domeniche, dalle ore 9 alle 11 e dalle 13 1/2 alle 15.
S. Lio, Casselleria. Corte del Fruttarol 5293

Malattie veneree e della pelle
Il prof. [illegible] docente nella R. Università di Padova, dà consultazioni Martedì, Giovedì e Sabato di ogni settimana in Merceria dell'Orologio, Calle Casselleria, N. 272, dalle 12 alle 13 e mezza.

Arta - Stabilimenti Grassi
(Vedi avviso in quarta pagina)

APPENDICE DELLA «GAZZETTA DI VENEZIA» 29

ARTURO ARNOULD

La bella contessa

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Egli mi ama molto... fa tutto ciò che voglio... eccettuato su di un punto, dove giudica che sia impegnato il suo onore professionale. E poi è uomo... è magistrato... Sente e vede differentemente da noi che siamo donne, io ruase... e voi innamorata il che è la stessa cosa! Per lui dunque il signor Darun è colpevole, il solo colpevole, evidentemente colpevole, nessuno gli farà cambiare idea, nessun ragionamento modificherà la sua convinzione!

— Pur troppo! sospirò Giovanna.

— Non cambierà parere che davanti ai fatti, fatti evidenti, doppiamente provati.

— E' quello che noi cerchiamo.

— Ma che non abbiamo ancora trovato... D'altronde, per lui non c'è dubbio che la donna di cui si è scoperto il corpo, che quella povera creatura così orribilmente uccisa, non sia la signora Darun, e confesso che, io stesso, malgrado tutto quello che mi avete detto, non sono convinta quanto voi del contrario, sicura del contrario.

— Sicura, interruppe Giovanna, oh! no, ho soltanto una convinzione morale, se preferite, un segreto istinto, una seconda vista piuttosto, che mi dimostra che la giustizia e i testimoni s'ingannano.

— Potete aver ragione... ma questo non basta... e i vostri motivi...

— I miei motivi, che non posso rendere seri per gli altri, lo sono molto per me.. Ho veduto poco la signora Darun . ma, per poco che l'abbia veduta, l'ho giudicata subito. Era una donna civetta, ambiziosa astuta, senza cuore, la quale non amava punto il marito... capace di tutto per uscire dalla posizione mediocre in cui si trovava... Ma riconosco che non ho prove... e ne cerco...

— Cara fanciulla!... vi ammiro... Non ho mai veduto amare come amate voi... è quello che mi ha affascinata, sedotta, conquistata... La vostra passione ha finito anche per infiammarmi di un bel zelo e mi ha indotta a credere... ciò che nessuno avrebbe creduto al posto mio... all'innocenza del signor Darun!

Il suo sguardo si addolcì e divenne un po' triste.

— Vedete, riprese ella malinconicamente, ogni donna, veramente donna, porta in sè il sogno di qualche grande passione, assai pazza e nobile, piena di dolci sacrifizi e di grande abnegazione, all'infuori di tutte le regole e di tutte le leggi ordinarie... La maggior parte non hanno la forza di realizzarlo... e poi, bisogna essere in due per questo... In me, questo sogno è rimasto allo stato di sogno... Io amo molto il signor della Renaudie... ma, nel mio affetto per lui, c'è più stima e amicizia che amore propriamente detto... La nostra vita, troppo semplice e troppo facile... non vi si prestava punto... Il suo carattere... nemmeno... nè forse il mio... io sono piuttosto una donna *meditabonda* che altra cosa.

Quindi il vostro amore m'interessa e mi appassiona come una bella cosa che uno si contenta di ammirare e di possedere con la vista.. non potendo averla altrimenti .. e io riscaldo con felicità il tepore della mia esistenza incompleta al calore ardente della vostra... Divido un po' la vostra vita... le vostre lotte... E' una cosa che mi piace e mi ci dedico tutta intera. Quando non si fanno romanzi, nella propria vita, se ne leggono... e ciò appassiona egualmente.

— Dite semplicemente che siete buona e generosa, signora.

— Se lo volete. Dunque, ho creduto subito all'innocenza del signor Darun.. che per me donna, come per voi... è evidente.

Ella si mise a ridere.

— E noi due abbiamo ordito una trama in favore dell'innocenza perseguitata.

— E trionferemo.

— Può darsi. Lo desidero... Voi volevate vedere la signora Clara Mignon, essere messa in rapporto con lei...

— Non avevo ragione?... Trovate naturale, verosimile, che quella donna, tutt'a un tratto, in luogo in cui la folla stava ferma da parecchie ore, in cui la polizia aveva fatto le ricerche più accurate, come in tutti i dintorni della casa del delitto, trovate verosimile che quella donna, tutt'a un tratto, abbia scorto e raccolto il fazzoletto che nessuno aveva veduto?

— Verosimile, no... possibile, sì!

— Questo fatto mi aveva già colpito la prima sera, quando venni a mettermi a disposizione del signor Renaud della Renaudie, con lo scopo di conoscere con precisione quale pericolo correva Edoardo... Richiamata in seguito parecchie volte da vostro marito per testimoniare e dire tutto ciò che potevo sapere, sono venuta a conoscenza di molti particolari che hanno aumentato ancora la mia incredulità... Mi hanno letto dei passaggi della deposizione di quella signora... e ho saputo che ella pretendeva di non conoscere Elisa Darun...

— Non ci sono prove che ella la conoscesse.

— Eppure credo ricordarmi che, una volta, mentre provavo un busto alla signora Darun, vidi sul caminetto una lettera pronta per essere impostata e portante questo nome...

— Ne siete certa?

— No... in quel momento era una cosa che non m'interessa.. Ma quando fu pronunziato questo nome, davanti a me, più tardi, colpì il mio orecchio e destò in me un vago ricordo. Ora, voi comprendete che se la signora Darun conosceva quella Clara Mignon, la sua pretesa di non averla mai veduta, e che la forza la principale prova della sua identità [illegible] zo di accusa più terribile contro il signor Darun.

— Sì, sì, ciò darebbe molto a pensare. Quindi, dietro vostra insistenza, ho ottenuto che mio marito vi raccomandasse a lei. Egli non voleva acconsentire... Quella donna non gli piaceva troppo.. devo confessarlo. Ma è stata in rapporti con lei, durante l'istruzione che dura sempre, sebbene senza strepito, lo autorizzava a parlarle di voi. Diceva che sta [illegible] un salone in cui va molta gente [illegible] intende amare le arti e gli artisti... Conveniva che ella mi aiutava in una buona azione, ha [illegible] consentito a ciò che desideravate [illegible] E voi vedete che questa persona è venuta.

— Ve ne ringrazio di tutto cuore, signora.

— E avete ragione., giacchè, vedete, [illegible] spiare di mentire a mio marito... Egli ha una fiducia in me .. e poi gli uomini sono così semplici... anche coloro che passano per i più perspicaci.... come un giudice d'istruzione, per esempio... che si prova quasi [illegible] vergogna di giocarsi così facilmente della loro credulità.

(Continua)

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 17 Giugno a Lire 107.11

(Ag. S.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 12 al 19 giugno, e dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 107.05

Listini Borse

Venezia 16 Giugno

	Prezzo	nominale
Rendita Ital. 5 0/0 godim. 1. gennaio 1899	— —	102 70
Consolidato Italiano 4 0/0 netto	— —	— —
» » 4 1/2 0/0	112 25	— —
Azioni Banca d'Italia	— —	— —
» Banca Veneta	510 —	— —
» Società Veneta Costruzioni	— —	— —
» Cotonificio Veneziano	223 —	— —
Obbligazioni Prestito di Venezia a premi	24 75	25 25
Az. Soc. Ven. di Nav. vap. lag. nom. L. 100	137 —	— —
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	1400	— —
Obb. Soc. Bon. dei Terr. 5 0/0 nom. L. 500	— —	— —
Azioni della Filatura di canape e lino Ristagnata L. 100	— —	— —

Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 0/0

Cartelle del Credito fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli tipo 3 1/2 0/0 valore nominale L. 500 contanti.

Az. Banca Unione coop. del picc. comm. valore nom. L. 50.

CAMBI	chèque da	chèque a	a tre mesi da	a tre mesi a	sconto
Olanda	— —	— —	— —	— —	3
Germania	131 95	132 10	— —	— —	4 1/2
Francia	107 07 1/2	107 17 1/2	— —	— —	3
Belgio	106 90	107 —	— —	— —	3
Londra	26 97	27 —	26 79	26 82	3
Svizzera	106 50	106 60	— —	—	4
Austria	223 3/4	224 1/4	— —	— —	5
Banc. austr.	223 3/4	224 1/4	— —	— —	

SCONTI

Banca d'Italia 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di dep. e conti corr. da conv. — Cassa di Risparmio 4 1/2 — Banca Unione coop. picc. comm. 4 0/0.

Vienna 16

Credito aust. Finz.	357 03	Cambio su Londra	120 30
Lombarde	70	Lire ital. (carta)	44 57
Banca anglo-aust.	152 50	Rend. aust. (arg.)	100 20
Austriache	356 03	Rend. aust. (carta)	100 50
Banca austro-ung.	9 20	Union bank	319 —
Napoleoni d'oro	9 56	Rend. aust. (oro)	119 50
Argento	100 —	Rendita ungherese	96 85
Cambio su Parigi	47 83	Banca Paesi austr.	229 50

Torino 16

Rend. 5 0/0	102 80
» » 5 0/0 prem.	102 80
» » 3 0/0	63 60
» » 4 1/2 0/0	112 65
Az. Banca d'Italia	1002 —
Az. Banca Torino	401 —
Az. Banca ... (nuove)	281 —
Az. Banca Commerc.	711 —
Az. Ferrov. Merid.	— —
Az. Ferrov. Med.	778 —
Az. Ferrov. Sicule	705 —
Obb. fer. Sarde 1879	328 —
» » Vitt. Em.	343 —
» [illegible]	344 75
Med. camb. Francia	107 10
» » Svizzera	100 52 1/2
» » Londra	26 94 1/2
» » Germania	132 —

Firenze 16

Rend. it. 5%	102 90
Id. 4 1/2 %	— —
Londra 3 mesi	26 78
Francia vista	107 10
Berlino vista	132 07
Meridionali	780 50
Mediterranee	601 50
Banca d'Italia	1002 50

Berlino 16

Camb. su Lond. 3 mesi	— —
Id. su Parigi 8 giorni	— —
Id. su Italia 10 giorni	— —
Cred. Mob. aus. (44)	229 —
Rend. it. cont.	95 20
Idem fine	95 20
Cons. prus. 3%	99 40
Rend. turca 1%	22 —
Obb. ferr. It. 3%	59 80
Id. meridionali	— —
Id. di Roma	96 80
Az. mer. (alstam.)	143 20
Az. medit. (alstam.)	100 60
Banca comm.	130
Disc. [illegible]	216 30

Londra 16

Nuovi cons. 2 3/4 %	108 3/4
Rend. ital. 5%	95 1/4
Id. sp. est. nuova	66 1/8
Id. turca nuova	23 —
Egiziano nuovo	105 —
Obb. ottom. (1871)	— —
Argento fino	27 3/4

Parigi chiusura

	15	16
R. fr. 3% ant.	— —	— —
Id. 3% perp.	102 21	101 97
Id. n. 3 1/2 %	103 82	102 80
Rend. it. 5%	96 40	96 30
Ferrov. aust.	— —	— —
Id. Lomb. ant.	— —	— —
Camb. s. Londra	25 19	[illegible]
N. con. 3 1/2 %	[illegible]	106 [illegible]
Obbl. lomb.	[illegible] —	337 —
Camb. sull'Ital.	6 1/8	6 5/8
It. turc. (ser. D)	23 30	23 15
Banca Parigi	1127 —	1119 —
Tunis. nuove	495 —	—
Egiz. 4%, unif.	105 50	105 60
Russo 4%	102 80	102 30
Id. sp. est. 4%	66 15	66 60
Banca Par.	— —	— —
Banca ottom.	581 —	580 —
Argento fino	301 50	247 50
Credito fond.	— —	78. —
Azioni Suez	3650 —	3620 —
Lott. turchi	132 —	131 —
Ferr. mer. inc.	726 —	727 —
Russo 1891	94 15	94
Portoghese 3%	27 15	27 15
Cambio Madrid	— —	— —
Banca franc.	— —	— —

Milano 16

Rend'ta Ital. cont.	102 75
Rendita fine	102 90
Ferrovie Meridionali	780 —
Ferrovie Mediterranee	603 —
Navig. Gen. Ital.	515 50
Raffineria Zuccheri	449 —
Francia a vista	107 12
Londra vista	27 —
Berlino a vista	133 07

Genova 16

Rendita Ital. 5 0/0	102 67
» » 4 1/2	112 60
Azioni Banca d'Italia	1001 —
Banca commerciale	781
Credito Mobiliare	— —
Ferrovie Meridionali	— —
Ferrovie Mediterr.	609 —
Navigazione Generale	513 —
Banca Generale	— —
Raffineria Zuccheri	419 —
Camb. vista su Fr.	107 11 1/4
» vista Londra	26 96
» Germania	132 12 1/2

Telegrammi comm. della Camera di Commercio

OLI — Napoli 16 — Olio di Gallipoli al quint. contanti L. 74,72 — pel 10 dicemb. —,— — pel 10 maggio —,— agosto 75,01 — ottobre 75,30 — futuro 76 17

Olio di Gioia al quint. contanti lire —,— — pel 10 agosto —,— — pel 10 ottobre —,— — pel 10 dicembre —,— — pel 10 marzo —,— — pel futuro —,—.

Nuova York 15 — **Apertura**

Frumenti Mercato sost. — luglio C. 81,— — Cotoni mercato calmo id. agosto C. 5,91 — id. decemb. 5,92.

Havre 15 — **Chiusura**

Cotoni — Vendita della giornata Balle N. 2200. — Mercato sost.

Caffè — Vendite della giornata Sacchi N. 4,000 — Mercato sost. — pel corr. F. 33,50 — due mesi dopo F. 3., — 4 mesi 34,50 — 8 mesi 35,25.

Londra 15 — **Chiusura**

Carichi alla costa - frumenti senza affari

Carichi fluttuanti - frumenti calmo ma sost.

Carichi alla costa — frumenti

Carichi fluttuanti — frumenti.

Nuova York 15 — **Chiusura**

Cambio su Londra D. 4,87 3/4 — id. su Parigi D. 5,18 1/8 Petrolio 70 0/0 raffinat. C. 7,30 0,0 — raff. a Filadelfia 7,15 raffinato in casse 8,90 — pipe line certificates 118

Cotone Middling C. 6 7/16 — id. a New Orleans C. 5,3/4 Cotoni futuri - mese prossimo C. 5,8 - 3 mesi dopo corr. C. 5,87 - 4 mesi C. 5,90 - 7 mesi C. 6,— — Entrata cotoni nella giornata Balle N. 3,000 — Spedizioni per l'Inghilterra Balle N. —,— — idem pel continente balle N 1,000 — Entrate cotoni nella settimana balle N. — — Spedizioni per l'Inghilterra balle N. — — pel continente balle N. —,— — Deposito nei porti dell' Unione balle N —,— — Frumento rosso disponibile D. 85, — giugno inquot. — luglio 84,1/4 — agosto inquot. - settembre 83. — Granone disponibile D. 42 1/8 — Farine extrastate D. 2,83 — Nolo cereal. per Liverpool D. 2,3/4 — Caffè - Mercato sost. — Caffè Rio N. 7 disponibile C. 5,7/8 — idem pel corrente C. 4,60 — idem mese prossimo C. 4,60 — idem 2 mesi dopo il corr. 4,70 — idem 3 mesi 4,80 — idem 4 mesi 4,90 — idem 6 mesi 5,20 — idem 8 mesi 5,30 — Zuccaro Mascabado N. 12 disponibile D. 4,3/16 — Vendita Caffè nella sett. sacchi N. —,— — Deposito nei porti dell'Unione sacchi N. —,—

Commercio e Industria

MERCATI

DISPACCI COMMERCIALI

Parigi 16 — Farine 12 marche — mercato sosten. — pel corrente franchi 42,35 — Prossimo 43,15 — A mesi da Luglio-agosto 43,60 — A 4 mesi ultimi 23,10.

Spirito — Mercato sosten. — pel corrente 43,00 — Prossimo 43,25 — A 4 mesi da luglio-agosto 43,25 — A 4 mesi ultimi 38,25.

Zuccheri — Al Deposito — Mercato sosten. — — Disponibile 31,25 — Zucchero raffinato 105,25.

Zucchero bianco N. 3 — Mercato calmo — Disponibile 34,62 — Pel corrente 31,62 — Pei 4 mesi da luglio-agosto 31,87 — A 4 mesi da ottobre 30,73

Frumenti — Mercato sost. — Pel corr. 19,90 — prossimo 20,10 — A 4 mesi da luglio-agosto 20,30 — per 4 mesi ultimi 20,60

Anversa 15 — **Frumenti** — Mercato fermo. — Prezzi in rialzo - Petrolio raffinato — Mercato calmo — Pel corrente 17 3/4 — per luglio 17 3/4.

Brema 16 — Petrolio raffinato — Mercato calmo — Disponibile Rmk. 6,45.

Magdeburgo 16 — Zucchero barbabietola 11.12 — Mercato calmo.

Marsiglia 16 — Frumenti — Mercato inv. — Prezzi in ribasso — Arrivi della giornata quintali 49761 — Vendute nella giornata quintali 5300 — Vendita a consegnare q. 2000

Ghirka Ulten Nikolajeff 17 37 peso 23 1/4 viaggiante.

Mercati

GRANI E BESTIAME

Conegliano 16 — Grano turco giallone da 11,73 a 12 — Bianco I qualità a 12,00 — Fagioli nostrani da 16 a 21 — Sorgo rosso a 7 — Bestiame: Buoi da macello da 112 a 115 — Vacche da 100 a 116 — Vitelli media 70 —.

Noale — Mercato del grano — Granoturco estero da 10,50 a 11 — id. nostrano da 11 50 a 13, - — Sorgorosso a L. 8 — Fagiuoli da 17 a 18.

Mercato bovino con pochissimi animali da allevare e da lavoro Gli animali da carne erano ben rappresentati e si fecero discreti affari. I buoi si pagarono da 120 a 126 — le vacche da 115 a 125 — I Vitelli a 70.

Udine 15 — La molteplicità dei lavori agricoli e più specialmente l'allevamento dei filugelli sono causa per cui i mercati riescono assai deboli

Pomi di terra nuovi da 16 a 18 — nova alla dozzina da 69 a 73.

Frumento al quint. da 23,75 a 24 — Segala da 19,50 a 20 — Granone comune da 12,25 a 13,— — id. giallonciao da —,— a —, — id. bastardone da —,— a —, — Avena da 20,50 a 21,—.

Ovini da macello da 0,55 a 1,— a peso morto — Suini d'allevamento, prezzi medi di circa due mesi lire 19,— da 2 a 4 mesi 31 — da 4 a 9 mesi 42 - oltre 8 mesi da 60 a 65.

Carne da macello di bue a peso vivo al quint. lire 70 - di vacca peso vivo lire 60 - di vitello peso morto 80,— di porco peso vivo lire —, - idem peso morto lire —.

SETE

Lione 15 — Transaz. poco numerose prezzi irregolari

Passarono alla condizione

Organzini	B 7	B 15	B 23	Cg.	1636
Trame	B 7	B 36	B 40	Cg.	2967
Greggie	B 29	B 56	B 84	Cg.	6282
Peso	B 5	B 87	B 92	Cg.	4644
Totali	B 42	B 198	B 240	Cg.	15529

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 11 Giugno N. 138 contiene:

Nomine e promozioni nell' Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — Regio decreto che approva il nuovo Statuto organico della Eredità Bottiglieri in [illegible] — Regi decreti riflettenti applicazione di tassa di famiglia e sul bestiame, autorizzazione a Comuni di riscuotere il contributo dei soci — Regio decreto che scioglie il Consiglio Comunale di S. Pietro in Guarano (Cosenza) e nomina un Regio Commissario straordinario — Concessione di Exequatur a Consoli e Viceconsoli — Disposizioni riguardanti il Personale e gli Uffici dipendenti — Elenco degli Attestati di privativa per modelli e disegni di Fabbrica [illegible] — Prospetto dei prodotti lordi approssimativi delle Strade ferrate dal 1 Luglio 1898 al 30 aprile 1899 in confronto con quelli del corrispondente periodo dell'esercizio 1897-98 — Rettifica d'intestazione — Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

ANNUNCI UFFICIALI

Fallimenti

Il Tribunale di Venezia ha dichiarato il fallimento di Geri Angelina vedova di Sitran Antonio, commerciante in burro e latte di Venezia — Curatore rag. Carlo Camara — Giudice Rinaldo cav. Luigi — Convocazione 5 luglio — Termine 15 luglio — Chiusura 4 agosto — Attivo [illegible] — Passivo 2888.77

Ultime dichiarazioni di fallimento

Ballerini Luigi, Città S. Angelo, tipografia, Teramo — Camillini Giovanni, biciclette, Arezzo — Cecchini fratelli, Greve, macell., Firenze — Crespi Callisto [illegible] campane, Crema — Mancini Vittorio, Messina [illegible] farine, Voghera — Ughetti A., Chiaravalle milanese, [illegible] tura meccanica, Milano.

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita a vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per Cassetta
Americano bianco	Royal-oil	L. 22 50	Casse 14
	Sleador	» 23 40	» 14
	Adriatic	» 21 60	» 14

NB. — In detti prezzi è compreso il dazio [illegible] l'aggio per pagamento in oro per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per [illegible]

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA VENEZIA

Linee partenze giugno 1899

Linea IX (Venezia-Alessandria)

Piroscafo Bosforo — partenza giorno 12

» Nilo — » » 26

Linea XII (Venezia-Costantinopoli)

Piroscafo Bosnia — partenza giorno 10

» Romania — » » 17

» Bulgaria — » » 24

Fitti

Colli Euganei, Villa di Teolo. Villeggiatura signorile mobiliata da affittarsi. Rivolgersi Co. Leoni, Via Patriarcato Padova.

Affittasi in Agordo per la stagione estiva appartamento ammobiliato, amena posizione, dista 500 metri dal paese. Informazioni: Probati Agordo.

Affittasi stagione estiva e autunnale appartamento completamente ammobigliato, cucina, abitazione, due salotti, cinque stanze con dieci letti. Posizione centralissima, posta, telegrafo nello stesso palazzo.

Rivolgersi **E. Berengan, Pieve-Cadore.**

Affittansi per stagione estiva tre camere bene ammobigliate, tanto unite che separate, con uso di cucina o senza. Rivolgersi F. Zaccaria, Campiello del Vin, 4647, 1. piano.

Presso lo Stabilimento Idroterapico di Vena d'Oro (Belluno) da affittarsi due ville ammobigliate, posizione tranquilla, vantaggiosa occasione per chi volesse approfittare della cura idroterapica.

Per trattative: Direzione Stabilimento Vena d'Oro.

Feltre — Affittasi anche annito, sugli amenissimi colli di Cart grazioso villino ammobil. contornato da boschi con splendide passeggiate Dista kil 1 1/2 dalla città Riv. A. Candaten Feltre

Vendite

Da cedere in capoluogo di distretto nella provincia di Udine negozio pizzicagnolo con estesa clientela anche nei paesi limitrofi. — Scrivere E 2033 V Haasenstein e Vogler, Venezia.

S. Martino di Castrozza (TIROLO)

Rinomatissima Stazione di cura climatica Alpina 1500 m.

ALBERGO PENSION CIMONE

rifabbricato nel 1898

N. 32 letti - Gabinetto di bagno - Sala di musica e lettura - Pensione di primo ordine da fior. 2,50 a 3,50 compresa stanza.

Giov. Toffol *propr.*

Per informazioni. *Hotel Cimone*

POSATE CHRISTOFLE

Argentate su metallo bianco

MARQUE DE FABRIQUE

CHRISTOFLE

Fama Mondiale

LA VERA ARGENTERIA

CHRISTOFLE

DI PARIGI

Si vende nei Depositi della

Soc. Ceramica RICHARD-GINORI

in Milano, Firenze, Roma e Napoli

Piano d'Arta (Carnia)

Albergo Poldo

Aperto tutto l'anno

Stazione balneare m. 400

Acque pudie, solfidrico magnesiache

Posizione splendida, distinta cucina, comodi alloggi, ottimo servizio, prezzi modicissimi. Salone da pranzo, salotti da musica e lettura. Bigliardo, Lawn Tennis. Servizio proprio di carrozze per la stazione e gite. Appartamenti fuori di Albergo per famiglie.

Posta e Telegrafo

Medico direttore **Tullio Dr. Linussi**

Conduttore proprietario

Osvaldo Radina-Dereatti

PUBBLICITA' economica

Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impiego

Persona eruditissima commercio, periti e contabile, corrispondente tedesco, offresi mitissime condizioni. Indirizzo: S. Felice, Ramo Albanesi, 4037.

Chiunque desidera occuparsi vendita stoffe, provvigione, scriva fabbricante Dal Brun, Verona.

Possidente agronomo prenderebbe affitto nel Veneto tenuta o ne assumerebbe l'amministrazione, disporrebbe capitale da impiegare per industria agricola o per cauzione. — Scrivere Cronel 123, fermo posta, Treviso.

Cerco commesso italiano, indispensabile parlare scrivere francese, tedesco, inglese, praticissimo vendita a forestieri. Esportazione. Preferita conoscenza ramo mobili. Scrivere M 2727 V Haasenstein e Vogler, Venezia.

Mia — Quanto soffersi! Grazie tue manifestazioni comprese. Parevami mi dicessi: colpa tua. Fatalità deplorata rimpianto infinito. Umiliazione, espiazione. Baci. **Fabiano**

D. — Gemini oggi tocco e mezzo, altrimenti domani. Affettuosamente baciotti.

Amor bianco — State un po' più calmo nell'esprimervi ed allora pubblicheremo.

A vostra disposizione l'importo. *Haasenstein e Vogler.*

Hôtel e Pensione Villa Margherita

Limestre (Pistoiese)

A 6 miglia da Pracchia negli Appennini, in una delle migliori posizioni che si possa trovare. — Bellissime passeggiate sempre sotto l'ombra dei castagni.

Corredato del Comfort moderno — Sala da Ballo — Sala di Lettura — Bagni — Biliardo — Law-Tennis — **Prezzi moderati** — Cucina eccellente — Arrangiamenti per famiglie — Medico, Farmacia e Telegrafo.

Succursale **Belle-Vue**, San Marcello (Pistoiese). — Per informazioni rivolgersi fino a metà Giugno, *Pensione Simi*, Firenze, di poi *Villa Margherita*, Limestre (Pistoiese).

NB. — Le 2 Case restano aperte da Giugno a Ottobre.

BAGNI DI RONCEGNO

Acque ferruginose-arsenicali

Hotel Al Moro

vicino allo Stabilimento Bagni

Vecchio e rinomato Hôtel riformato secondo le odierne esigenze con sale Table d'hôte — Ristorante — Caffè — Bigliardo — Lettura — Spazioso e ameno giardino — Terrazzi — Illuminazione elettrica — **Pensione completa** (Caffè, colazione, pranzo e stanza) fl. 3. — Alla carta a tutte le ore — Omnibus a tutti i treni. **ATTILIO POLA**, proprietario.

Carburo di Calcio di primissima qualità in vendita presso la Ditta **LUIGI MOTTA**

Proprietaria dell'Officina Gas della città di Murano

IMPIANTI COMPLETI E BREVETTATI DI GAS ACETILENE

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Torino 1898 — Medaglia d'Argento all'Esposiz. Internazionale esclusiva di Acetilene a Buda-Pest 1898.

Epilessia

e Nevrosi congeneri, guarigione certa con la cura razionale del

SELINOL

Preparazione speciale brevettata

FLACONE PER LA CURA DI UN MESE L. 6

Farmac.-Labor. Chimico

B. Castaldini, Bologna

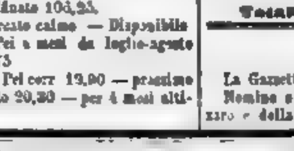
UOMINI

Chiedete il nostro ULTIMO Listino Speciale d'articoli preservativi, che si spedisce *gratis* in busta non intestata e *ben chiusa*, contro francobollo. — Scrivere Sigmund Frank, Milano — Casellario 121.

L'ACQUA CHININA MIGONE è la migliore per la conservazione e sviluppo dei Capelli e della Barba

Trovasi da tutti i principali Farmacisti

Milano, deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12



DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA o POLVERE) dell'illustre Comm. Prof. **Vanzetti**

Proprietà

Chimico-Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA [illegible] POLVERE [illegible] PASTA VANZETTI [illegible]

SAPONE AMIDO BANFI

Marca Gallo **Nuova Invenzione**

Superiore ai più fini saponi esteri, il preferito dalla nobiltà italiana. — Usato da tutti per le sue qualità speciali e inimitabili. — Si vende ovunque a cent. 20 - 30 - 50 al pezzo profumato e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI

Marca Gallo di **Fama Mondiale**

Con esso chiunque può stirare a lucido. Conserva la biancheria.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di l'ang. — *Rinforzare, prolunga la vita, dà forza e salute* — Successo mondiale. Consulti e opuscoli gratis. — Diffidare dalle imitazioni contraffazioni. **Stabilimento Chimico Dr. MALESCI, Firenze**

Si vende nelle primarie farmacie

FLOREINE

La vera FLORELINE

TINTURA INGLESE [illegible] delle capigliature eleganti

Restituisce ai capelli grigi il colore primitivo della gioventù, rinvigorisce la vitalità, il crescimento e la bellezza lussureggiante. Agisce gradatamente e non lascia traccia, non macchia la pelle ed è facile l'applicazione. *Deposito e vendita in Torino, Farmacia del D.r ROSSIO, Via Bertholet, 12.* — Bottiglia L. 3 (per posta L. 3.80).

Esclusivo Deposito in VENEZIA Premiata Profumeria

BERTINI-PARENZAN

Merceria Orologio

Antiche Terme di San Pietro Montagnon

Anche in quest'anno al primo di giugno s'è aperto l'Antico **Stabilimento Termale di S. Pietro Montagnon**, che in amena e salubre posizione sovra un altipiano dei Colli Euganei che dista un chilometro dalla Stazione di Montegrotto dove apposite vetture ricevono ad ogni corsa i forestieri.

Lo stabilimento va raccomandato per la provata efficacia delle sue acque e dei fanghi solforosi, come pure per servizio sempre migliore e per la mitezza dei prezzi che la proprietaria ha voluto mantenere a comodo dei signori concorrenti. Terminata la stagione balneare si affitta anche per villeggiatura. — Per schiarimenti rivolgersi a **Antonietta De Natali Meggiolaro**

ARTA

(Alpi Carniche)

Linea Udine-Pontebba - Stazione per la Carnia

Stazione Climatico-Alpina

Grandi Stabilimenti Grassi

Idroelettroterapia

Direttore: Dott. Cav. **Pietro Albertoni**, *Professore dell'Università di Bologna, Deputato al Parlamento.*

APERTURA 25 GIUGNO

Per informazioni e programmi rivolgersi al proprietario Cav. **Pietro Grassi — Arta.**

VERE ACQUE DI **VICHY**

Sorgenti dello Stato Francese.

CÉLESTINS — HOPITAL GRANDE-GRILLE

Esigere il nome della sorgente.

PASTIGLIE VICHY-ÉTAT
COMPRIMÉS VICHY-ÉTAT — Fabbricati coi Sali Naturali.

SALE VICHY-ÉTAT — Estratti dalle Acque.

GRAND HOTEL BELVEDERE

LANZO D'INTELVI

(COMO) m. 950 s/m

Stazione estiva, cura igienica del latte, 100 camere. Bagni e doccie, Lawn-Tennis — Per vetture rapporta [illegible]

Telegrafo: Belvedere [illegible]

Propr. De Camenzind [illegible]

Anno CLVII — 189 Domenica 18 Giugn N. 166

ASSOCIAZIONI
Venezia e tutto il Regno (senza rapoli) It. Lire 18,— all'anno, 9,— al semestre, e Lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, It. Lire 36 all'anno, Lire 18 al semestre e Lire 9 al trim.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565 e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministr. e giud. di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

Le inserzioni si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGLER
VENEZIA, Piazza S. Marco 144. FIRENZE Piazza Duomo 8 - GENOVA Via Roma 10 - MILANO Corso V. E. 13 - NAPOLI Via Roma 238 - PADOVA Sotto Salone 901 - ROMA Corso 307 - TORINO Piazza S. Carlo e presso tutte le succursali all'estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 30, III pag. L. 1. Piccola cronaca L. 1.50 - Cronaca L. 2. - Pubb. economica cent. 5 la parola (minimum cent. 50).
Pagamento anticipato

PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla « Gazzetta »)

A Montecitorio

(Seduta di ieri)

Ci telegrafano da *Roma, 17 giugno*, sera:

Presidenza del presidente Chinaglia.

La seduta comincia alle ore 2.

L'aula è discretamente popolata e animata.

Molto pubblico nelle tribune.

Di San Giuliano, ministro delle poste e telegrafi, presenta alcuni emendamenti al disegno di legge sul servizio telefonico.

Si svolgono varie interrogazioni che riguardano interessi locali.

Autorizzazione a procedere

Presidente mette a partito la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio, per duello contro l'on. De Renzis.

E' approvata.

Per le prestazioni fondiarie perpetue

Discussione del disegno di legge di proroga dei termini assegnati per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

Sani propone che il termine della proroga sia fino al 31 dicembre 1900, anzichè al 31 giugno stesso anno.

Bonasi, min. guardasigilli, e Rizzo relatore accettano la proposta del dep. Sani.

Morpurgo desidera avere l'assicurazione che sarà questa l'ultima proroga.

Il disegno di legge è approvato.

Per le modificazioni al Regolamento

Cambray Digny presenta la relazione della maggioranza della Commissione permanente su alcune modificazioni al regolamento della Camera e la controrelazione dell'on. Sacchi a nome della minoranza.

Pelloux, presidente del Consiglio, attesa la urgenza propone che sia discussa domani (*commenti, rumori all'Estrema Sinistra*).

Pantano, non vedendo questa urgenza invocata dal ministro, propone che questa discussione abbia luogo martedì. Non essendo ancora stampata la relazione ritiene che si potranno domani stesso presentare gli eventuali emendamenti alle proposte fatte.

Il Presidente mette a partito la proposta Pantano.

La proposta è respinta.

Mette a partito la proposta del Governo. La proposta del Governo è approvata.

La discussione dei provvedimenti politici

Seguito della discussione sui provvedimenti politici.

Bovio vorrebbe sapere anzitutto se il Governo mantiene il suo emendamento dell'art. primo *bis* e se la commissione l'accetta.

Grippo, relatore, dichiara che la maggioranza della commissione mantiene la primitiva sua proposta.

Bovio afferma che colle sue dichiarazioni contradittorie di ieri il presidente del Consiglio si è posto in dissidio colla commissione, colla sua maggioranza e collo stesso guardasigilli. La dignità dell'assemblea reclama ora le dimissioni del presente ministero.

E' convinto che ieri il presidente del Consiglio volle commettere un meditato errore (*si ride*), per uscire da una posizione insostenibile, che non potrebbe altrimenti spiegare le sue dichiarazioni di ieri. Se così non fosse se ne dorrebbe per lui, poichè nessuno in questa Camera tollererebbe un dispotismo incosciente (*bene all'estrema sinistra*).

Ferri nota che, mentre la Commissione nel suo articolo parlava di riunioni all'aperto, l'emendamento governativo parla invece di riunioni pubbliche. Sostiene che la formula del Governo è infinitamente più ristrettiva e pericolosa di quella della commissione.

Avverte che la proposta governativa è un emendamento all'articolo della commissione; rimane quindi impregiudicato il diritto della opposizione che siano messi a partito i suoi emendamenti. Conclude affermando che il contegno presente del governo torna a danno delle istituzioni parlamentari, e fomenta il malcontento delle popolazioni (*approvazioni all'estrema sinistra; vivi rumori a destra*).

Finocchiaro Aprile (*segni di attenzione*). A nome anche degli amici che con lui facevano parte del precedente ministero, sente il dovere di dichiarare che essi consentivano e consentono nella formola dell'articolo primo *bis*, proposto dalla commissione, giacchè quella formola intendeva a ridurre le facoltà dell'autorità politica al minor numero e alla maggior gravità dei casi. Sebbene con rammarico, non può quindi approvare l'emendamento iersera presentato dal presidente del consiglio.

Arcoleo e Sonnino attendono dichiarazioni dal governo.

Pelloux, presidente del consiglio (*segni di attenzione*). Gli emendamenti proposti dagli on. Sonnino, Arcoleo e Piccolo Cupani concordano nella sostanza con quello del governo. (*Commenti*).

Arcoleo in seguito alle dichiarazioni del presidente del consiglio ritira il suo emendamento (*vivi rumori all'estrema sinistra*).

Sonnino osserva che con l'autorizzare il divieto delle riunioni pubbliche, non si autorizzano gli abusi per i quali rimane sempre il sindacato della Camera (*rumori all'estrema sinistra*).

Ritira quindi il suo emendamento.

Gli altri emendamenti sono stati tutti ritirati.

L'emendamento del governo approvato
Primo appello nominale

Presidente stabilisce l'ordine della votazione.

Pone a partito l'emendamento proposto dal governo nei seguenti termini:

« L'autorità di pubblica sicurezza può vietare per ragioni d'ordine pubblico gli assembramenti e le riunioni pubbliche ed i contravventori al divieto saranno puniti a termini dell'art. 434 del codice penale ».

Pelloux, presidente del consiglio, dichiara che su questo emendamento pone la questione di fiducia. (*Commenti*).

Presidente avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

Ceriana Mayneri, segretario, fa la chiama.

Il Presidente proclama il risultamento della votazione nominale sull'emendamento del governo

Hanno risposto sì 180.

Hanno risposto no 112.

Si sono astenuti 5.

La Camera approva l'emendamento proposto dal Governo. (*Commenti e conversazioni*).

Secondo appello nominale
La Camera non è in numero

Presidente. Si passerà ora alla votazione della prima aggiunta all'articolo. Avverte che è stata chiesta la votazione nominale (*Rumori*).

Fulci Nicolò, segretario, fa la chiama.

Il Presidente dichiara che la Camera non è in numero.

La seduta termina alle 6.50.

Domani seduta alle 2.

Note alla seduta

Ci telegrafano da *Roma, 17 giugno*, sera:

Molta aspettazione oggi per la risoluzione del dissenso sull'emendamento proposto dal Governo all'articolo primo *bis* della commissione.

Stamane il Consiglio dei ministri aveva deliberato di mantenere l'emendamento che fu ieri causa di tanto rumore.

Prima del consiglio dei ministri, l'on. Pelloux aveva conferito successivamente col guardasigilli Bonasi e con l'on. Palberti, presidente della commissione per i provvedimenti politici.

Al tocco si riunì la commissione per i provvedimenti. La maggioranza deliberò di non poter recedere dal proprio articolo, ma senza dare un carattere politico al dissidio, lasciando libertà di voto ai suoi membri.

* * *

La Camera era affollata fin dapprincipio, specialmente nei settori del centro.

Dei ministri era assente il solo Boselli impegnato al Senato.

Quando Cambray Digny presentò la relazione della maggioranza della commissione per la riforma del regolamento, Del Balzo interruppe gridando: — *Siete la maggioranza del bavaglio!*

Votarono in favore della proposta Pantano di rinviare a martedì la discussione della riforma del regolamento — e non a domani come fu proposto dal governo ed accettato dalla Camera — l'estrema sinistra, i zanardelliani, e Giusso a destra. Si astennero i giolittiani. Votarono con la maggioranza Rudinì ed i rudiniani.

* * *

La situazione del Ministero nella Camera, s'è fatta difficile.

Il Gabinetto Pelloux combatte nelle peggiori condizioni possibili, abbandonato dagli amici dell'on. Di Rudinì che disertarono, nella seduta odierna, tutti dall'aula, con gli estremi sinistri per impedire che vi fosse il numero legale, avendo contraria la maggioranza della Commissione per i provvedimenti politici, il gruppo crispino, gli ex-ministri Finocchiaro Aprile e Fortis, che sono passati a rinforzare l'opposizione, e infine i gruppi giolittiano e zanardelliano. Ciò nullameno si affermò per il Gabinetto oggi una maggioranza notevole con una bella votazione sull'emendamento ministeriale.

Il *no* di Zanardelli, pronunciato rabbiosamente, provocò qualche esclamazione a destra, contro la quale la sinistra reagì applaudendolo.

Domani l'estrema sinistra tenterà di mandare a vuoto la seduta, appoggiandosi all'articolo 34 del regolamento.

Questo articolo dice: « La Camera, non risultando in numero legale, si intende convocata il prossimo giorno non festivo. »

Ma l'estrema sinistra non considera che quella disposizione è motivata dall'impossibilità in cui viene a trovarsi la Camera di fissare il suo ordine del giorno per la successiva seduta, una volta constatata la mancanza di numero legale. Ma tale non è il caso di domani, avendo la Camera già fissato oggi in principio della seduta il suo ordine del giorno.

Comunque se l'estrema sinistra si assenterà, sarà peggio per lei. Sulla riforma del regolamento sono finora inscritti a parlare a favore della pregiudiziale Pansini e Colajanni; nel merito, ma contro la riforma, Vischi, Stelluti, Ferri, Tecchio, De Felice, Taroni, Raccuini, Pavia, Pipitone, Mazza, Bovio, Girardini; e in favore il solo Simeoni.

Come votarono i deputati veneti

Ci telegrafano da *Roma, 17 giugno* sera:

Nella votazione per appello nominale sull'emendamento proposto dal Governo, votarono col Ministero:

Bertoldi, Bertolini, Casalini, Dastoli, De Asarta, Di Broglio, Donati, Fusinato, Macola, Morpurgo, Paganini, Papadopoli, Pascolato, Piovene, Pullè, Rizzo, Romanin-Jacur, Schiratti, Toaldi, Valli e Vianello.

Votarono contro il Ministero:

Aggio, Alessio, Brunialti, Cavalli, Girardini, Lucchini, Luzzatto Riccardo, Solvatico, Tecchio, Venturi, Wollemberg e Zabeo.

I commenti della stampa sul voto odierno
[redacted]

che fanno il giuoco dei radicali

Ci telegrafano da *Roma, 17 giugno*, sera:

Il *Fanfulla*, chiosando l'odierno voto della Camera, conchiude con mal celata compiacenza che la maggioranza ministeriale perdette cento voti in tre giorni.

Il giornale esagera molto nelle sue illazioni. E, in vero, data la delicatezza della questione, data la pusillanimità caratteristica di alcuni, la defezione di altri per ragioni di collegio, e per rancori di persone, la votazione con cui la Camera approvò oggi l'emendamento ministeriale, superò l'aspettazione e deve ritenersi assolutamente soddisfacente.

Sbarazzato il terreno dall'articolo primo dei provvedimenti, la maggioranza sui rimanenti articoli aumenterà, tanto più quanto aumenterà la quotidiana dimostrazione della solidità del Ministero, malgrado gli errori di tattica parlamentare commessi negli scorsi giorni. Comunque, si spiega il linguaggio astioso dei giornali radicali o radicaleggianti; ma muove la nausea che vi tengano bordone giornali che diconsi moderati, come il *Fanfulla* e l'*Italie*.

Quest'ultima, continuando la sua franca campagna contro i progetti politici, ammette, dopo averlo fin qui negato, che il Ministero e la maggioranza possono vincere e condurli in porto, ma aggiunge che il voto segnerà un'onta per la maggioranza, non perchè sarà un voto reazionario, ma perchè sarà un voto colossalmente stupido.

A Palazzo Madama

[redacted]

Ci telegrafano da *Roma, 17 giugno*, sera:

Presidenza del presidente Saracco.

La seduta comincia alle 3.40.

Il progetto sulla laguna di Venezia approvato
Il Senato sospende le sedute

Boselli prega il senatore Codronchi a voler rimandare lo svolgimento della sua interpellanza intorno agli obblighi dello Stato dipendenti dalla legge 24 dicembre 1896 per i Comuni della Sicilia, ricordando che su questa materia è sottoposto alla approvazione del Parlamento uno speciale progetto di legge per avere i fondi necessari alla seconda categoria dei prestiti.

Codronchi acconsente alla preghiera del Ministro.

Boselli, ministro, presenta 13 progetti di legge per approvazioni di maggiori assegnazioni ed eccedenze di impegni sui vari bilanci per l'esercizio finanziario 1897-98 già approvati dalla Camera.

Pellegrini riferisce sul coordinamento del progetto di legge per la conservazione della laguna di Venezia.

Discussione del progetto di legge per l'esercizio provvisorio

Pierantoni crede che i bilanci si sarebbero potuti regolarmente discutere se si fosse data loro la precedenza sui provvedimenti politici. Teme che l'esercizio provvisorio produca la sospensione dei lavori edilizi di Roma.

Boselli senza entrare in alcuna questione politica dichiara che l'esercizio provvisorio non sarà di ostacolo al compimento dei lavori edilizi della capitale.

Dopo brevi repliche del senatore Pierantoni e del ministro si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del progetto per la laguna di Venezia e per quello sull'esercizio provvisorio.

Il Presidente proclama il risultato della votazione. I due progetti risultano approvati. Il Senato sarà convocato a domicilio.

La seduta termina alle 4.45.

LA "PERSEVERANZA" E L'ON. PRINETTI
Cose piccine

Da una lettera che ci scrive un egregio amico nostro togliamo il seguente brano, che ci pare di poter pubblicare; tanto più che siamo disposti a credere, come certe piccinerie dell'autorevole foglio milanese, rispondano a una parola d'ordine, di origine *patavina*, più che locale. E difficilmente ci inganniamo:

. . . .

La testa forte del partito conservatore, il Prinetti, coi suoi ardimenti e con la sua rude franchezza sembra introduce un soffio d'aria impura nel chiuso tempio della consorteria lombarda, che mette capo alla *Perseveranza*. Difatti il grave giornale milanese ha trovato il comodo sistema di sopprimere il nome di Prinetti dalla vita parlamentare italiana. Giorni fa, il solenne giornale pubblicava un articolo del Molmenti, che con effusivo entusiasmo bene augurava per la parte moderata dalla riconciliazione avvenuta tra il Rudinì, il Prinetti e il Luzzatti. Ebbene, l'augusto giornale sopprimeva il nome del Prinetti, in modo che ogni buon lettore doveva far le grasse risa apprendendo che tra il Rudinì e il Luzzatti era avvenuta una riconciliazione, che per converso si risolve in una amicizia ahimè! troppo cementata.

L'altr'ieri il Prinetti s'alza fra il silenzio di parte moderata a afolgorare l'impudenza del Giolitti e ad affermare le nobili ed alte tradizioni del partito conservatore. Ebbene, nel resoconto telegrafico particolare della seduta della Camera, pubblicato dal cattedratico giornale, il nome del Prinetti è ancora soppresso

E quando non sopprime, altera in modo sconveniente.

Così quando il Prinetti parlò sui provvedimenti politici, spiegando cosa egli intendesse per tendenza liberale conservatrice, disse che essa si proponeva sopra tutto la difesa degli istituti fondamentali della società nostra: la libertà *individuale*, la famiglia, la proprietà. Ebbene, la *Perseveranza*, per togliere ogni significato alle parole del Prinetti e forse per fare una piccola malignità, stampa invece la libertà *industriale!*

. . . .

Fanno o no torto queste piccolezze al foglio di un Gaetano Negri?

Bollettino Militare

Ci telegrafano da *Roma, 17 giugno*, sera:

Sono promossi al grado superiore i seguenti ufficiali:

Stato maggiore — Tenenti colonnelli Trombi, Politi, Perro (i due ultimi passano alla fanteria al comando dei reggimenti 21 e 61). I maggiori Bucaini, Scotti, Negri e il capitano Bavelli, trasferto contemporaneamente al reggimento 20.

Carabinieri — Il maggiore Radaelli, il capitano Federico di Villalta, il tenente Herlt, il sottotenente Coda, il maresciallo Dedominici.

Fanteria — Il tenente colonnello Lombardi, i maggiori Raspi, Famani, Calegarelli, Ciuffo, Torelli, Carlo, Giannini, D'Amore, Foghetta, Pancori, Lorenzini, Cioffi. I capitani Seziale, De Angelis, Gasperotti, Costanzo, Fornasieri, Battaglia, Agnetti, Tricoli, Selvaggio, Naffasi, Pisani, Palazzoschi, Sozzano, Fioretta, Negri, Tardini, Spinelli, Pinzoli. I tenenti Guerrini, Loiale, Masera, Commini, Matteuzzi, Forte, Guarrera, Beidi, Ferrari, Bocchetti, Barfolini, Mille, Valentini, Pezzolo, Paolucci, Angelini, Verdiaste, Nisca, Vignuzzi, Nomani, Pierantoni, Salis[redacted] Cevi, Bondelmonte, Versace, Bertelli, Lughi, Gatta, Sommelle, Forni, Sergi, Disalvi, Caccese, Roberi. I sottotenenti Ambrosi, Bodea, Laruna, Poleghi, Morbelli, Granelli, Aloia, Beolchi, Ghietti, Cibelli, Boraste, Barberis, Ovazza, Pelli, Stagi, Porzio, Caloria, Vallaro, Cristofanini, Crescentini, Lang, Ferrante, Caracciolo, Biasi, Perre, Tonelli, Bellati, Pellegrini, Barbato, Artom, Mangiatazzoli, Delle Croce, Altamura, Milone, Cocsai, D'Angelo, Chiordelli, Ciocoo, De Silva, Voghera, Massone, Pietrichi, Massari, Gelfanti, Mosino, Bongiovanni, Caristina, Frenini, Carrarotti, Arcieromella, Iafe, Ascoler, Machdipalmstein, Tozzoli, Contrada, Sandon, Sommola, Contarini, Bellotti, Stroffi, Panotti, Piergili, Vidoni, Cartigialdino, Nigro, Carnevale, Grimaldo, Campanini.

Cavalleria — Il tenente colonnello Brunati, il maggiore Malvezzi, i capitani Carillo, Dapnode, Corapi, Bianchini, i tenenti Disalvo, Brussi, Turri, Bedria, Ilo, Bono, Avogadro, Macchi, Bussi, Albertotti.

Artiglieria — I tenenti colonnelli Pullese, Pilla e Braitvett, i maggiori Razzardi, Castellani, Tottoni, Como, Lecter e Raimondi, i capitani Assante, Stabilini, Corradini, Durand, Desimone e Strazziri, i tenenti Gennitrapani, Rossi, Mancuni, Bidiotti, Mombelli, Valentini, Riccardi, Filippone, Moralyek, Corosa, Mascaferri, i sottotenenti Capaccio, Evangelista, Altavilla.

Genio — Il tenente colonnello Ferrari, i capitani Gamba, Niedda, Mirone, Mannini, Ceschi.

Personale dei distretti — Il tenente colon. Cassio, maggiori Armani, Galeazzi, Serrentino, Fabbri, capitani Jacobucci, Villani, Papa, i tenenti Maroni e Diaz.

Medici — I tenenti colonnelli Imbriaco, Sandolo e Lombardo. I maggiori Sacco, Mara, e Pernobelli. I capitani Vita, Cariechia e Caresi. I tenenti Coppola Luciani, Fosco, Vesparione, Seogeri, Giannone, Cucco, Gualdo, Simeoni, Boccari, Foa, Petrone, Canegallo e Vanne.

Commissariato — Il maggiore Micheletti, il capitano Colocubani, il tenente Alfaro.

Contabili — I capitani Grimaldi, Penne, Serafini, Varriali, i tenenti Bosso, Peggiali, Mossi, Diodato, Figlioli, Pisapia, Frata, Borghesi, i sottotenenti Boccone, Zoppi, Gribaudo, Fenga, De Grazia.

* * *

Stato maggiore — Il maggiore Deville è nominato capo di stato maggiore alla divisione di Palermo.

Carabinieri — Il tenente Bianchi è collocato in [redacted] ausiliaria per età — i tenenti Serra e Tripepi sono trasferiti nei carabinieri dai reggimenti 71 e 37 di fanteria. Il tenente Manisero della legione di Bari è trasferito a quella di Verona nella tenenza di Adria.

Fanteria — Zecchi colonnello e Folchi maggiore sono collocati in posizione ausiliaria per età. Il sottotenente Nasi del 77 è incorso nella perdita del grado per la sentenza del tribunale speciale di Torino.

Cavalleria — Il tenente colonnello Santi dei lancieri *Aosta* è collocato a riposo. Guercia è nominato comandante dei cavalleggeri *Padova*.

Artiglieria: — Il colonnello Bonaggi è collocato in posizione ausiliaria per età, il tenente Cappella idem. in riforma, il tenente colonnello Lanzavecchia è nominato direttore dell'artiglieria a Genova, il capitano Abruzzese è trasferito alla Direzione di Mantova, il capitano Guerriari è trasferito al reggimento batterie a cavallo, il maggiore Piatti è collocato in posizione ausiliaria per età, il tenente Quartarelli è rimosso dal grado.

Genio: — Il maggiore Cattaneo (lagunari) è trasferito alla direzione di Verona.

Distretto, — Il colonnello Decemia Sommati Violante e i capitani Dellisola Macci sono collocati in posizione ausiliaria per età meno il Dellisola per sua domanda, i tenenti colonnelli Bartolomej, Zeri, Napodano sono nominati comandanti dei distretti di Lucca, Belluno e Caserta. I Colonnelli Boffini del 61, Borda dei cavalleggeri *Padova*, i tenenti colonnelli Scotti del 32, Racagni del 44 sono trasferiti al personale dei distretti e nominati comandanti dei distretti di Brescia, Cuneo, Orvieto e Voghera. Il maggiore Bruni d'artiglieria alla direzione di Venezia, Boncompagni del 4 reggimento genio e il capitano Demarco d'artiglieria alla direzione di Mantova, Calestani alla direzione del genio di Piacenza sono trasferiti nel personale dei distretti e destinati a Napoli, Ravenna, Vicenza e Bologna.

Medici — I capitani Pedrazzi e Cataldi sono collocati in posizione ausiliaria.

Commissariato — Il tenente colonnello Ubertas è collocato in posizione ausiliaria per età, Rotondo è nominato direttore del Commissariato a Genova.

Contabili — Il capitano Garnerone è collocato in posizione ausiliaria per sua domanda, Prissi del 28 fanteria passa al distretto di Verona scambiando con Oliaro.

Ragionieri — I geometri del genio Verardini all'ufficio di marina a Venezia, Lanzi alla Direzione di Verona e Ruffino della Sezione di Belluno hanno l'aumento sessennale; Foglia ufficiale di scrittura alla scuola militare è nominato ufficiale d'ordine alla Prefettura di Padova.

Posizione ausiliaria — Il tenente colonnello Marchesi, il colonnello Dosi del distretto di Padova, il tenente colonnello Much di Palmstein di Venezia, il capitano Giuliani di Belluno sono collocati a riposo e inscritti nel ruolo della riserva.

Complemento — Il sottotenente dei bersaglieri Righi del Distretto di Verona è dimissionario.

E' revocata la nomina del sottotenente di complemento di cavalleria Poletti Isidoro ex-volontario di un anno al Distretto di Belluno.

Sono nominati sottotenenti veterinari di complemento i seguenti militari Lavezzi in Zecotria, Pepe Carlo del Distretto di Udine, Fumagalli Arnaldo di Verona, Compagnia Giuseppe di Mantova, Nado Cesare di Vicenza e assegnati rispettivamente al deposito di allevamento di Palmanova, all'ottavo artiglieria al 17.o id. ai lancieri *Firenze*.

Riserva — Il tenente generale Doni e il maggiore generale Disperati cessano di appartenervi per l'età.

Ricompense — A Lima un appuntato e a Fadel un carabiniere entrambi della legione di Verona è concessa la medaglia di bronzo al valor militare perchè il 26 febbraio 1899 a Misco, Provincia di Vicenza, nel dichiarare una contravvenzione, quantunque feriti da varii colpi di roncola, riuscirono a compiere il proprio dovere.

Varie

La Giunta per la verifica dei poteri — Al Qui[redacted]

Ci telegrafano da *Roma, 17 giugno*, sera:

Anche oggi non si è trovata in numero la Giunta per la verifica dei poteri, che dove adunarsi per decidere intorno alle dimissioni in massa, in seguito alla convalidazione dell'elezione di Dozzio a Corteolona.

— Il Re ricevette oggi il senatore Massedaglia, il deputato Rovasenda e il ministro d'Italia a Berna, comm. Riva. La Regina ricevette oggi l'on. Santini.

CRONACA ESTERA

(Per dispaccio alla « Gazzetta »)

Alla Conferenza dell'Aja

Aja 17, ore 7 p. — La sezione della Commissione della conferenza che esamina la Convenzione di Bruxelles approvò stamane l'articolo quinto, che si discuteva da parecchi giorni.

Incominciò poi la discussione dell'articolo se[redacted]

I delegati tedeschi alla conferenza, Zorn e Stanghel sono partiti per Berlino ad informare l'Imperatore sulla situazione riguardo alla questione dell'arbitrato.

Si assicura che i membri della Commissione dell'arbitrato si accordino circa l'istituzione all'Aja di un ufficio con personale limitatissimo incaricato di riunire eventualmente il tribunale per l'arbitrato.

L'arbitrato sarebbe facoltativo in ogni singolo caso di conflitto.

I conflitti alla frontiera serbo-turca

Costantinopoli 17, ore 9 p. — L'[redacted] di affari di Serbia protestò ieri [redacted] a Ildizkiosk, per l'invasione degli [redacted] nizam alla frontiera serba, dichiarando che se la Turchia non porrà rimedio, la Serbia sarebbe forzata ad applicare misure di prevenzione.

Il Sultano, incaricò il ministro turco a Belgrado di proporre l'invio d'un commissario serbo alla frontiera, onde aprirvi una inchiesta insieme coi funzionari turchi.

Da parte della Turchia si dichiara che due gendarmi turchi furono uccisi alla frontiera da colpi di fucile.

Belgrado 17 ore 9 p. — Secondo le notizie giunte al governo dalla frontiera serbo-turca le violazioni della frontiera si rinnovarono con maggiore intensità nella notte seguente al 14 giugno, in cui avvenne la ritirata dei turchi. Numerose truppe regolari turche e bande albanesi violarono la frontiera in altri punti ed attaccarono il posto serbo di Propachtitsa, che saccheggiarono e incendiarono ed inoltre occuparono parecchie posizioni elevate. Serii combattimenti sarebbero presentemente impegnati coi corpi di guardia di Braina e Goubavtzi.

Queste notizie provocano qui viva eccitazione.

Costantinopoli 17 ore 7 p. — Nei circoli ufficiosi turchi si dichiara che i disordini alla frontiera turco-serba non furono provocati dai turchi, ma dai serbi che attaccarono i soldati turchi, mentre andavano a rifornirsi di acqua.

Secondo le notizie del vali di Kossovo e del comandante di Mitrovitza ora la calma perfetta regnerebbe alla frontiera. Il colonnello Ahmedhandi ha iniziato un'inchiesta.

La crisi ministeriale francese
L'incarico a Waldeck-Rousseau

Ci telegrafano da *Parigi, 17 giugno*, sera:

Loubet consultò stamane Fallières e Deschanel. Consulterà nel pomeriggio Brisson, Méline, Ribot e Rouvier.

Si assicura che Loubet affiderà oggi a Delcassè l'incarico di formare il gabinetto. In caso di rifiuto Loubet chiamerebbe Waldeck Rous[redacted]

Loubet continuò a consultare nel pomeriggio varii uomini politici e contrariamente a quanto si assicurava stamane, si dice che chiamerà stasera oppure domattina il personaggio cui affiderà il mandato di formare il gabinetto.

Più tardi si annunziò ufficialmente che Waldeck-Rousseau si recherà stasera alle ore nove all'Eliseo, chiamatovi da Loubet.

L'affare Dreyfus
Dichiarazioni di Casimir Perier

Ci telegrafano da *Parigi, 17 giugno*, sera:

I giornali pubblicano la seguente nota ispirata evidentemente dallo stesso Casimir Perier ex-presidente della Repubblica: « Parecchi giornali continuano a chiamare in causa Casimir Perier a proposito dell'affare Dreyfus; parlano di incidenti diplomatici in cui sarebbesi immischiato, snaturano la portata dei passi da lui fatti, e gli attribuiscono discorsi che non tenne.

« Casimir Perier, per quanto ciò sembri straordinario, seppe, mentre era presidente della Repubblica, soltanto quanto sotto il giuramento affermò dinanzi la Cassazione; quanto a tutte le voci che si cercano di accreditare relativamente ai suoi atti, ai suoi passi, alle sue dichiarazioni, Casimir Perier si spiegherà al Consiglio di guerra di Rennes. »

Questo comunicato si riferisce al seguito, che ebbe il racconto fatto l'altro ieri dalla *Libre Parole*, in cui si affermava che Casimir-Perier, parlando col l'ex-ministro della guerra Krantz, gli aveva detto che il processare Mercier e Du Paty de Clam costituiva un'infamia, entrambi avendo fatto il proprio dovere, ed aveva soggiunto che egli sapeva della illegalità commessa comunicando ai giudici un documento segreto, ma tuttavia rimaneva persuaso della reità di Dreyfus e considerava la revisione come dannosa al paese.

Malgrado le smentite date a questa notizia dal giornale *Les Droits de l'Homme* e dalla *Agenzia Havas* alcuni giornali continuarono a ripetere che Casimir Perier si era recato da Krantz per dolersi di essere stato nominato dal maggiore Carrière commissario del governo presso il Consiglio di guerra di Rennes, in una intervista divulgata alcuni giorni or sono, e meravigliandosi che il Carrière fosse ancora in servizio.

L'Imperatore ad Amburgo
L'incontro col Principe di Napoli

Amburgo 17, ore 9 a. — E' giunto l'imperatore e fu ricevuto con grandi ovazioni.

Telegrafano da Cristiania 16 giugno:

Il *Verdens Gang* dice che vi è quasi la certezza che l'imperatore di Germania si trovi nel Mare del Nord prima che i Principi di Napoli lo abbiano lasciato. In questo caso avrebbe luogo un loro incontro, e i Principi s'imbarcherebbero sull'*Hohenzollern* o su quell'altra nave a cui fosse a bordo l'imperatore per proseguire insieme l'escursione. Così si spiegherebbe la clausola apposta al contratto per il nolo della nave scelta dal Principe di Napoli, clausola che dice essere in facoltà di lui di sciogliersi da ogni impegno in caso che dovesse compiere il viaggio su altra nave.

Finanze spagnuole
Una imposta del 20 per cento sulla rendita

Madrid 17, ore 8 p. — Dicesi che una imposta del 20 per cento si stabilirà sulla rendita interna; quanto all'esterna, il cupone del primo luglio si pagherà integralmente, ma il Governo chiede l'autorizzazione legislativa per aprire negoziati coi portatori, onde ottenere la riduzione degli interessi mediante un accordo.

Madrid 17, ore 5 p. — Si annunzia ufficiosamente che il governo presenterà alla Cortes il bilancio in pareggio.

Alle [redacted]

Madrid 17, ore 9.50 a. — (*Senato*) — Nella seduta di ieri il generale Blanco deplorò che si fossero lasciati combattere i generali; rimproverò il governo liberale di avere combinato la pace avanti la dichiarazione di guerra.

Rinforzi alle colonie del Capo

Londra 17, ore 9.40 a. — Tre batterie da campagna partiranno per il Natal (Africa Australe) il 15 agosto.

La guerra alle Filippine

Washington 17, ore 9.20 a. — Si ha da Manilla: Gli americani sconfissero Aguinaldo a San Fernando, infliggendogli grandi perdite.

Il disastro nelle miniere della Caledonia

Halifax 17 ore 8 p. — Nella esplosione avvenuta nelle miniere della Caledonia (Cap Breton) vi furono undici morti soltanto.

Un incidente a bordo del vapore « [redacted] » [redacted] porto di Tunisi

Telegrafano da Parigi, 16, al *Caffaro*:

Un dispaccio da Tunisi annunzia che uno sparo

Abbonamenti Semestrali

Sono aperti abbonamenti da oggi a tutto Dicembre per l'importo di

LIRE 9.

A comodo dei signori *villeggianti* si accettano abbonamenti straordinari:

per due mesi . . . . . L. 3.—
per un mese . . . . . » 1,50
per quindici giorni . . » 0,75

Gli abbonamenti per l'estero costano il doppio.

G[illegible] sabato mattina a Lisbona, rifugiandosi [illegible] vascello italiano [illegible].

Qua[illegible] francese si presentò a cercarlo a bordo, [illegible] agente consolare italiano, il disertore pr[illegible] di essere su territorio italiano, e resistette energicamente alle intimazioni dell'ufficiale, il quale insisteva per la consegna del disertore.

Il comandante del piroscafo rispose che non si credeva in obbligo di consegnare il disertore, non essendo questi imputato di un reato di diritto comune.

IL PROCESSO CONTRO IL GEN. GILETTA

Ci telegrafano da *Parigi 17 giugno, sera*:

La *Patrie* dice che il generale Giletta comparirà al 30 corr. dinanzi al Tribunale Correzionale.

Appena chiusa l'istruttoria l'avv. Cappati difensore del Giletta chiederà la libertà provvisoria per il generale.

CRONACA ITALIANA

(Per dispaccio alla « Gazzetta »)

Un terribile scontro sotto una galleria

Undici feriti e un morto

Ci telegrafano da *Alessandria, 17 giugno, sera*:

Stamane sotto la galleria di Alice Belcolle, sulla ferrovia Acqui-Asti vi fu uno scontro fra un treno omnibus ed un treno facoltativo Asti-Genova.

L'urto fu tremendo e lo spavento grandissimo.

In seguito all'urto undici fra viaggiatori e del personale del treno rimasero feriti e uno morto.

Tra i feriti è gravissimo il macchinista del treno di Asti.

La linea è interrotta tra Asti ed Acqui e lo rimarrà fino a domattina.

Si attribuisce il disastro alla insufficienza dei freni di antico modello. Il magistrato inquirisce.

Secondo un'altra versione si attribuisce il disastro alla partenza del treno da Asti prima di ricevere l'avviso che la linea era sgombra.

Napoli — *Il dramma all' « Hôtel du Globe »* — Pare accertato che il dramma dell'*Hôtel du Globe*, di cui vi telegrafai, non si risolse con un doppio suicidio, come si supponeva, ma che invece, venuto a lite l'uomo, che era un ussero austriaco disertore, colla donna, che era un'avventuriera, il primo le sparò contro due colpi, ferendola mortalmente, mentre essa, scaricandogli alla sua volta un colpo con una piccola rivoltella, lo freddava spezzandogli il cuore.

Modena — *Giornalismo* Luciano Zoccoli, direttore della *Provincia di Modena*, ha rassegnate le dimissioni per divergente politiche cogli inspiratori del giornale. Cesserà dall'ufficio col prossimo agosto.

Il conferimento dei premi Gautieri all'Accademia delle scienze di Torino

L'Accademia delle scienze di Torino nella sua adunanza generale dell'11 giugno 1899 procedette al conferimento dei premi Gautieri per le migliori opere di *letteratura, critica letteraria e storia letteraria* pubblicate in italiano e da autori italiani negli anni 1891-1898.

Dei due premi da assegnarsi, l'Accademia ne ha conferito uno al comm. senatore Antonio Fogazzaro per la sua opera intitolata: *Piccolo mondo antico* (Torino, 1896, in 8º), e l'altro in base al regolamento per il conferimento di detti premii fu diviso in parti uguali fra i signori prof. Angelo Solerti per l'opera: *Vita di Torquato Tasso* (Torino, 1895, 3 vol. in 8º) e prof. Vittorio Rossi della R. Università di Pavia per l'opera: *Il quattrocento* (Milano, 1 vol. in 8º).

IL TEMPO CHE FA

Continua il cattivo tempo. La temperatura, dopo tre giorni di tempo incerto, ieri s'è abbassata — per il vento da greco che spirava — a tal punto da far credere di essere tornati in pieno autunno. A Venezia piove (al momento in cui scriviamo) da ventiquattro ore senza interruzione; da una mezzanotte all'altra e pare che voglia continuare per un pezzo. Speriamo che la raffica prevista ed attesa spazzi il cielo e ci faccia rivedere il sole.

— Ci scrivono da Mestre 17 giugno:

Giove Pluvio si sfoga e, purtroppo vi riesce, a farci credere che siamo in ottobre non già in giugno. Difatti da ieri sera fino al momento che vi scrivo la pioggia cadde ininterrotta e ci promette di continuare con un cielo plumbeo letteralmente invernale.

NOTE COMMERCIALI, INDUSTRIALI, AGRICOLE

La campagna bacologica

Badia Polesine 17 — Il listino del mercato di Badia segna oggi: gialli puri mass. lire 4,00, min. 3.60 — incr. bianchi e gialli mass. lire 4.15 — scarti mass. lire 2,00, min. lire 1.25 — quantità venduta kg. 11500. Mercato animato con prezzi sostenuti.

Castelfranco Veneto 17 — Gialli indigeni puri da L. 4.00 a 4.20 — bianchi e verdi puri da 4.00 a 4.20 — incrociati diversi da 3.80 a 4.00.

Este, 16 — Annuali gialli puri e bianchi di razze europee e di incrocio chinese-sferico da lire 3 a L. 3.95.

Legnago, 16 — Gialli quantità venduta kg. 3700 da L. 4 a 3.40.

Padova, 16 — Annuali gialli puri e bianchi di razze europee e d'incrocio chinese sferico da lire 3.80 a lire 4.

Annuali depurati gialli europei, incrociati con razze giapponesi da L. 3.60 a L. 3.90.

Treviso 17 — E' incominciato ufficialmente il mercato dei bozzoli.

Per cura del nostro Municipio verrà aperto un calorifero per la soffocazione dei bozzoli *sistema Gaffuri* che funzionerà in Piazza S. Francesco nella sala ex-Campbell, a servizio del pubblico dal giorno 20 giugno corr., dalle ore 7 ant. alle 6 pom.

Nello stesso locale sarà posta la pesa che funzionerà gratuitamente.

Alessandria 16 — Venduto ieri: kg. 20,727 bianco gialli nostr. e bianchi sferici chinesi e loro incroci da lire 3 a 4.40, medio 3.863.

Bologna 16 — Venduto ieri: kg. 216 da 3.80 a 4.15, più kg. 22,000 fuori mercato da 3.40 a 4.45.

Brescia 16 — Venduto ieri: kg. 10,846.50 bianchi gialli indigeni da 3.35 a 4, medio 3.62, medio gener. ad oggi 3.643; kg. 577.40 sferici chinesi da 3.90 a 4.15, medio 4.11, ad oggi 4.127.

Cologna veneta 16 — Venduto ieri: kg. 28,780 annuali gialli europei da 3.20 a 4.10, medio 3.685.

Modena 16 — Venduto ieri: kg. 4687.18 nostrani sup. da 3.90 a 4.20, medio 3.9850; kg. 2319.90 com. da 2.40 a 3.65, medio 3.6401, kg. 464.50 inf. da 1.35 a 2.5, medio 1,5195, generale 3.7583.

Mantova, 16 — Quantità complessiva a tutt'oggi kg. 118,131.700 — Somma ricavata L. 338,283.36 — Nostrani, mass. L. 4, min. 3, adequato 3.515 — Incrociati chinesi, mass. L. 4.15, min. 3.15, adequato 3.710 — Incrociati d'ogni altra specie, mass. L. 3.09, min. 2.35, adequato 3.192 — Scarti, mass. L. 2.20, min. cent. 65, adequato 1.318.

Novara, 16 giugno. Venduto oggi: kg. 518.90 gialli sup. da 3,90 a 4,15, medio 4,007, kg. 6.4,40 comuni da 3.00 a 3,85, medio 3,737, kg. 211,70 inf. da 3, a 3,40, medio 3,300, adequato 3,707, kgrammi 7063 incrociati sup. da 3,50 a 4,25, medio 4,046; kg. 504,90 comuni da 3,60 a 3,80, medio 3,750.

Parma, 16 giugno — Venduto ieri: kg. 5273,52 gialli indigeni superiori da 3,75 a 420, medio 3,8126; kg. 5292.37 comuni da 3,25 a 3,72, medio 3.5700, adequato 3,7157.

Stradella, 16 giugno — Venduto ieri: kg. 3415 gialli sup. da 3,75 a 4,05, medio 3,902; kg. 6588 comuni da 3,50 a 3,70, medio 3,692, kg. 1037 inf. da 3 a 3,45, medio 3,287, gener. 3,742, kg. 114 verdi-bianchi sup. da 3,90 a 4 10 medio 3,912; kg. 114 comuni da 3,75 a 3,85, medio 3,760, gener. 3,891; kg. 3636 bianco-gialli super. da 3,75 a 4,10, medio 3,932; kg. 356 comuni da 3,50 a 3,70, medio 3,809, gener. 3,712.

CRONACA DEL MARE

Buenos-Ayres 17 — Il piroscafo *Sicilia* è partito per Genova.

Rio-Janeiro 17 — Il piroscafo *Colombo* è partito per Genova.

Vedi in quarta pagina il romanzo

La Bella Contessa

CAMERA DI COMMERCIO di Venezia

Ecco la seconda parte del resoconto della seduta tenuta dalla Camera di commercio al 15 giugno.

N. 2 — Rapporto sulle liste elettorali commerciali 1899.

Il presidente fa dar lettura del seguente rapporto della presidenza:

Venezia 8 giugno 1899

Onorevoli Signori

La Commissione speciale nominata dalla Presidenza della Camera di commercio per esaminare gli atti riguardanti la lista elettorale commerciale 1899, nella sua seduta del 22 aprile scorso, dopo esaminate le liste elettorali dei 50 Comuni della Provincia — Venezia compresa — e concretate le modificazioni da farsi come sono indicate nel relativo processo verbale, deliberava di rimandare al 20 maggio l'approvazione definitiva della lista, allo scopo di lasciar tempo agli interessati di farsi eventualmente inscrivere direttamente alla Camera sopra loro domanda.

In seguito però alle dimissioni del Presidente della Commissione stessa sig. cav. Francesco Dalla Zorza, dopo il 20 maggio la Commissione non si potè riunire ed essendo urgente che la lista venga approvata subito per le ulteriori pratiche spettanti — entro il corrente mese — ai singoli municipi, questa Presidenza assoggetta alle vostre deliberazioni quanto segue

Sono approvate senza eccezione le liste elettorali commerciali dei Comuni di Fossalta di Portogruaro, Caorle, Strà, Camponogara, Vigonovo, Burano, Cinto Caomaggiore, Musile, Cona, Concordia Sagittaria, Fossò, Fiesso d'Artico, S. Michele del IV, Campagna Lupia, Meolo, Marcon, Torre di Mosto, Teglio, Martellago, Cavarzere, S. Stino, S. Maria di Sala, Pramaggiore, Campolongo, Gruaro, Annone, Pianiga, Noventa di Piave, Zelarino, S. Michele al Tagliamento, S. Donà di Piave, Dolo, Murano, Chioggia, Chirignago, Noale, Mestre, Fossalta di Piave, Ceggia, Salzano, Grisolera, Mira, Favaro Veneto e Portogruaro, negli estremi rispettivamente comunicati dalle singole Commissioni comunali.

Circa la lista del Comune di Scorzè non si accoglie la domanda di inscrizione dei sindaci e segretario di quella Cassa rurale di prestiti, mentre vengono compresi soltanto i consiglieri di amministrazione di essa.

Sulla Lista del Comune di Spinea deve venire mutata la qualifica di inscrizione del nuovo elettore *Trevisan nob. Paolo in commissionato in sementi da bachi*, anzichè *rappresentante di case bacologiche nazionali ed estere* perchè sotto tale qualifica non avrebbe diritto all'elettorato commerciale.

Non sono da accogliere le proposte di inscrizione della Commissione comunale di Cavarzere in quanto riguarda i signori Cisotto Luigi, Girardi Ulderico e Cortesi Ulderico perchè i rispettivi titoli di inscrizione non sono tali da giustificare il diritto al voto commerciale.

Così dicasi del nuovo proposto *Sez. po. Giuseppe* del Comune di Pellestrina che si ritiene un semplice marinaio, anzichè un graduato della marina mercantile avente diritto al voto.

Anche per l'elettore *Franch Francesco* del Comune di Mirano si ritiene opportuna la sua cancellazione, perchè non è a rigore un proprio e vero direttore di stabilimento industriale.

Sulla Lista del Comune di Venezia, nulla vi è da eccepire circa le 6 cancellazioni proposte, ma intorno alle nuove inscrizioni si osserva che l'*Ancona Arturo fu Pacifico* non fa più il commerciante essendo impiegato di Società di Assicurazioni a Padova, *Brazzoduro Stefano* non figura quale commerciante in proprio mentre il proprietario di tale Ditta è il signor Nicolò Brazzoduro già compreso. *Lanza Cesare* ha cessato di esercitare, *Lebn de Lemburg avv. Arturo* non fa il commissionato ma l'avvocato, e quantunque sia rappresentante della Società generale italiana di Assicurazioni sotto questa qualifica non ha diritto ad essere compreso fra gli elettori commerciali, *Lazzaro Angelo* è un duplicato, *Rolandi Giuseppe* idem, *Merkel Erminio* è un equivoco con Merkel Emerico, *Montebarocci Vitaliano* non esercita più in proprio, *Seppelsa Michele* si è ridotto a vita privata avendo ceduta l'azienda alla figlia Anna Panton Seppelsa.

Si fanno poi delle correzioni d'inscrizione sopra alcuni nomi di elettori già inscritti, come risulta da distinta a parte. D'ufficio, poi, si iscrivono altri 41 nuovi elettori, mentre se ne cancellano 67 per morte o comprovata cessazione d'esercizio come risulta dagli elenchi a parte.

Nei riguardi delle nuove inscrizioni era sorto il dubbio in seno alla Commissione che il sig. Lebreton Emilio, pel quale fu fatta domanda d'inscrizione come Consigliere d'Amministrazione della Società Veneta Lagunare, avesse diritto all'elettorato commerciale essendo cittadino francese, ma l'art. 11 della legge costitutiva delle Camere di Commercio si ritiene applicabile al caso, e quindi anche il sig. Lebreton sarà compreso nella lista.

Per analogia sarebbero da comprendersi anche i due altri fratelli Leone e l Alberto Lebreton ma non essendo stata fatta richiesta di ciò, nè risultando da atti di questo ufficio l'unione sociale di essi nella Ditta fra gli Lebreton corrente in Venezia, si ritiene opportuno di soprassedere per ora a tali nuove inscrizioni. Anche per certo Ronzambo Luigi di Filippo, che si riteneva non godesse i diritti civili, è chiarito l'equivoco poichè la R. Procura del Re ha trasmesso la fedina criminale netta dall'elettore, che deve essere inscritto. Il cav. Alessandro Berti pel quale fu fatta domanda d'inscrizione come consigliere d'amministrazione della Società Veneta Lagunare, figurando nel casellario Municipale col nome errato di Berti Giovanni chiamato Alessandro, ha rinnovato la domanda di esser compreso nella Lista commerciale sotto tale nome, salvo di provocare dal R. Procuratore del Re la regolare rettifica nella lista politica. Il sig. Umberto Pelà, comproprietario e firmatario della Ditta Pelà e Stefanutti, che aveva richiesto di essere compreso nella lista commerciale di Venezia mentre non vi figurava nella lista politica, ha dimesso certificato del Sindaco di Lendinara dal quale risulta che il Pelà stesso è elettore politico in quel Comune. Tanto il Berti come il Pelà vanno quindi aggiunti nella lista elettorale commerciale di quest'anno.

In conclusione, mentre nel decorso 1898 la lista commerciale della intera provincia di Venezia contava N. 4012 elettori, la lista del 1899 si presenta alla vostra approvazione coi seguenti estremi:

Elettori del 1898 N. 4012 — Nuove inscrizioni proposte dalle Commissioni comunali N. 295 — Cancellazioni idem N. 175 — Totale elettori N. 4132.

In seguito, però, alle inscrizioni, alle cancellazioni e rettifiche della Commissione speciale della Camera, la lista generale commerciale 1899 subisce una modificazione in questi estremi:

Totale generale della lista giusta le proposte delle commissioni comunali dei 50 Comuni, Venezia compresa, elettori N. 4132. Nuove inscrizioni proposte dalla commissione della Camera di comm. N. 44 — Totale N. 4176 Cancellazioni proposte dalla Com. della C. di C. N. 78 — Totale generale definitivo 4098

Zanarchi ritiene che la lista elettorale abbia bisogno di un grande rimaneggiamento e confida che la presidenza vorrà disporre perchè esso possa aver luogo prima della compilazione delle liste elettorali commerciali del 1900.

Il *Presidente* lo assicura che non sarà dimenticato il desiderio manifestatogli, ma gli indica che anche in quest'anno come nei precedenti la Commissione camerale per le liste elettorali procedette ad uno scrupoloso esame di esse sulla base dei lavori fatti dalle varie Commissioni comunali.

De Paoli crede che le Commissioni comunali interpretino la legge con criteri non sempre eguali. Prega perciò la Presidenza a raccomandare che sia seguito un indirizzo unico.

Il *Presidente* risponde che non è al caso di interpretare la legge, ma soltanto di eseguirla, mentre in essa è chiaramente indicato che chiunque esercita un proprio commercio, un'arte o un'industria ecc., e sia elettore politico, ha diritto all'elettorato commerciale.

Dolcetti accenna alla questione dei procuratori e dei rappresentanti di Compagnie di Assicurazioni cancellati l'anno scorso dalla lista degli elettori perchè non aventi diritto all'elettorale commerciale.

Lamenta nuovamente la necessità di un tal fatto che toglie a tante persone intelligenti e cospicue il modo di esercitare un diritto così importante.

Ricorda che egli in unione al collega Coen aveva raccomandato alla Presidenza di cercare il mezzo di ovviare, se fosse stato possibile all'inconveniente accennato.

Il *Presidente* risponde che come il Consiglio già sa la eliminazione dei procuratori fu fatta in base alla legge. Dice che la presidenza sino dallo scorso anno aveva accennato all'unico mezzo per avere la riparazione desiderata, che era quella di provocare una sentenza dalla Corte di Appello in favore dei procuratori, mezzo al quale gli interessati ad occasione fatta di uno non credettero di appigliarsi, ed aggiunge che fino a tanto che una tale sentenza non verrà pronunciata, la Camera con dispiacere dovrà seguire il sistema adottato.

Dolcetti ricorda che una causa l'anno scorso a questo riguardo venne mossa alla Camera e chiede quale esito abbia avuto.

Il *Presidente* lo informa che la causa provocata dal signor Lanza, procuratore della Ditta Neville, ebbe risultato a lei favorevole, ma non in base alla questione di massima intorno alla quale oggi si tratta.

Dolcetti ringrazia delle delucidazioni avute e fa voti perchè tutti gli interessati provochino una sentenza che ordini la loro riammissione nelle liste elettorali commerciali.

Millin chiede quali motivi indussero la Commissione a deliberare l'esclusione dei procuratori.

Il *Presidente* ricorda a questo proposito le precedenti deliberazioni consigliari.

Battaggia chiede quale sia la procedura seguita dalle altre Camere di Commercio.

Il *Presidente* gli risponde che 46 di esse, fra le principali, interpretano la legge come la Camera di commercio di Venezia.

Dopo alcune altre osservazioni fatte nei riguardi della lista dal cons. De Paoli, alle quali risponde il Presidente, questi mette ai voti la relazione e la lista elettorale commerciale della provincia di Venezia per l'anno 1899.

Il Consiglio approva ad unanimità. Dopo ciò la seduta viene sciolta.

CRONACA

CALENDARIO

Domenica 18 giugno: B. Gregorio Barbarigo.
Lunedì 19 giugno: SS. Gerv. e Prot.
Il sole leva alle 4.23, tramonta alle 8.1.

Il telefono della « Gazzetta » porta il N. 340

ASSOCIAZ. ANTIRADICALE

La grande assemblea dell'Associazione Antiradicale (da noi già accennata), intesa a protestare contro le escandescenze a cui trascese l'estrema sinistra nei riguardi del nostro Esercito, è ormai un fatto molto prossimo. L'assemblea avrà luogo nella solita sala a S. Gallo. Parleranno l'avv. Gino Bertolini ed altri oratori. L'assemblea avrà luogo la sera di lunedì, 19 corrente, alle ore 9 pomeridiane.

Ben fece la Presidenza ad assecondare la nobile iniziativa di alcuni soci, dando anzi piena solennità alla sua estrinsecazione.

Sarà una grande affermazione di partito: parteciparvi è dovere d'ogni aderente, sopratutto oggi in cui tanta è diventata l'audacia avversaria d'attaccare perfino l'esercito, che è la gloria della nazione, il sacro palladio delle istituzioni.

Morte del vice ammiraglio Grandville — Contrariamente alle speranze che i medici nutrivano, le condizioni di salute del vice ammiraglio Eugenio Grandville, si aggravarono in modo tale, che ieri mattina alle quattro cessava di vivere.

L'altro ieri sul tardi il male di cuore, da cui era colpito, si fece più intenso, talchè il dott. De Carolis, medico curante, presagì non lontana la catastrofe.

Durante la serata l'ammiraglio venne gradatamente peggiorando, e alle due di ieri mattina era aggravatissimo.

Il dott. De Carolis, che vegliava in una stanza vicina corse a lui.

Alle 3 l'infermo entrava in agonia. Attorniavano il suo letto il medico amico, l'infermiere scelto di marina Jesini Remo, e le ordinanze Parodi Davide e Tubino Ettore. Nessun altro, non avendo l'ammiraglio nè famiglia, nè parenti, e poco dopo placidamente spirò.

Egli aveva 58 anni, era nato nel 1841 a Firenze, e da soli diciasette giorni aveva lasciato il comando del dipartimento.

Aveva preso parte a varie campagne e, oltre a parecchi ordini cavallereschi italiani ed esteri, era decorato da una medaglia d'oro, due di argento ed una di bronzo al valore militare.

I funerali avrebbero dovuto aver luogo nella chiesa dei SS. Gervasio e Protasio; ma ricorrendo lunedì, la festa dei patroni avranno luogo invece lunedì mattina nella chiesa dei Gesuati alle ore dieci.

Vi prenderanno parte tutte le truppe del presidio e della marina; queste ultime saranno sotto il comando del capitano di vascello, Alberico Carnevali, che avrà sott'ordine il capitano di corvetta Belmondo Caccia.

La marina e le truppe si schiereranno in Calle Larga Nani, Rio terrà della Carità, Campo della Carità, Rio terrà S. Agnese, Campo omonimo e Fondamenta Gesuati.

La salma sarà portata a braccia da otto sott'ufficiali capi e da otto secondi capi. Quando sarà entrata in chiesa, la marina si schiererà di fronte la porta principale di ingresso della chiesa per rendere gli onori alla sua uscita.

La salma sarà quindi deposta nella barca funebre del R. Arsenale, rimorchiata da una lancia a vapore e, molto probabilmente, sarà trasportata in bacino di S. Marco passando davanti la nave ammiraglia, la quale eseguirà le prescritte quindici salve.

Il feretro sarà quindi trasportato al cimitero comunale, dove la salma sarà deposta in una colombaia.

— Ieri l'altro e ieri i marinai della difesa costiera, fecero il servizio d'onore alla salma.

— Tutte le rappresentanze si riuniranno in Campo di S. Trovaso, precisamente di fronte all'abitazione del defunto.

— Il Comando del III Dipartimento Marittimo ed il Comando del Presidio, invitano i signori ufficiali in congedo, della R. Marina e del R. Esercito a voler intervenire all'accompagnamento funebre.

I signori ufficiali si dovranno riunire sulla piazzetta della Chiesa di S. Trovaso.

Esposizione — *Bollettino* del giorno 17 giugno 1899: Visitatori con biglietto giornaliero N. 205 — Passaggi con tessere d'abbonamento e varie 634 — Totale N. 839.

Nel giornalismo veneto — Riceviamo l'annuncio che il 25 corr. uscirà a Padova un nuovo giornale intitolato *La Provincia di Padova*, che sarà diretto dall'amico e collega Franco Sandoni, al quale facciamo cordiali auguri.

L'unico rimedio di effetto sicuro [illegible] dei calli è lo specifico *Berton* [illegible] Cibin di Schio, che trovasi presso la [illegible] G. Botner e C. e nelle prin[illegible]

Festa sospesa — Causa il t[illegible] dovette sospendere la festa stab[illegible] ra in Canal Grande e la illuminaz[illegible] di Rialto. Il Comitato de[illegible] verte che festa e illuminazione [illegible] alla prima sera di buon temp[illegible]

Fiera del Santo a Padova [illegible] Esposizione corse autom[illegible] C. 1. — Biglietti andata-ritorno [illegible] giorni. Prima classe L. 5,15, se[illegible] terza L. 2,15. Rivolgersi all'Age[illegible] S. Marco.

La « Sesia » uscita, come [illegible] ieri, dal bacino maggiore, rimase [illegible] dovendo essere riparato il timone e [illegible] lo scafo.

In qualunque caffè e trattoria [illegible] bere un bicchiere di buona birra [illegible] pre quella della fabbrica Pschorr di Monaco. Le famiglie possono acquistarla dal [illegible] rappresentante sig. Giovo a S. Margherita a cent. 80 il litro, servizio a domicilio [illegible] Telefono N. 502.

Un bulo — Antonio Zampieri di 42 anni cameriere, abitante a Castello 647, l'altra sera alle otto, entrò ubbriaco in una casa [illegible] nabile in Calle della Stua a S. [illegible] avere percossa e minacciata con un [illegible] delle donne, mandò in frantumi [illegible] chieri, ruppe un letto e parte [illegible] di legno della scala.

Quando intese che si erano mand[illegible] mare gli agenti si allontan[illegible] to lontano perchè gli agenti [illegible] cosa si misero sulle sue tracce e [illegible] Ss. Apostoli lo arrestarono.

La premiata fornace [illegible] **ra Gregori** in **Treviso** (1840), [illegible] rati (qualità superiore), [illegible] cialità), mattoni smaltati, later[illegible] tiene deposito in **Venezia** S. P[illegible] *Molin, 71* presso i fratelli San[illegible] spondenza: Via della Stella, Tr[illegible]

L'Amaro Bareggi a base di [illegible] è indispensabile per nervosi, anemici [illegible]

Anno 42. d'Esercizio
Orologerie G. SALVADORI
OROLOGI e RICORDI DI VENEZIA NOVITÀ
Venezia — Merceria S. S.

STABILIMENTO BAGNI RIMA - Bacino S. Marco
gondola in Piazzetta e calle del Ridotto [illegible]

W. N. ROGERS *Chirurgo-Dentista* di Londra, Calle Vallaresso, 1320 - Venezia

Cronachetta spicciola

Un bagno involontario — Francesco Ma[illegible] fratello parroco dei Gesuati, si recava l'altra mattina con un sandolo alla Esposizione, prestando la sua opera in qualità di inserviente.

Quando fu sotto il ponte di S. Giuseppe, [illegible] accidentalmente in canale. Fu salvato da [illegible] Monetto e Scarpa che passavano per [illegible]

Fuga di un toro — Si tratta di un piccolo toro di bronzo fuggito dalla mostra del negozio [illegible] Rossi sotto le Procuratie N. 43. Il toro [illegible] quarantacinque lire.

Nota sibillina

Sciarada

Di notte estiva nel ciel sereno
rapido il *tutto* come un baleno
è nato appena che spento e già
Tal spariremo tu ed io da questo
quando al *primiero*, quando al *secondo*
fil già prescritto tocco ferale
del *finale* risuonerà.

Spiegazione della Logogrifo [illegible]
PALA-PERA-PALLA-GALERA-PER[illegible]

Spettacoli d'oggi

Lido - *Stabilimento* - Concerto dalle ore 3 alle 4

Musica ai Giardini — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina dalle ore 4 alle 6 p.:

1. Polka, *La Donzella*, Millöt — 2. [illegible] ruy, Gomez — 3. Finale II., *Linda* [illegible] — 4. Preludio e duetto *La contessa d'Amalfi*, [illegible] — 5. Duetto finale III., *Rigoletto*, Verdi — 6. [illegible] ma ungherese, *La Dannazione di F.* [illegible]

Musica in Piazza — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda [illegible] alle 10 1/2 pom.:

1. Marcia *Il venditor d'uccelli* [illegible] troduzione *Macbeth*, Verdi — 3. [illegible] Atto secondo *Bohème*, Puccini — [illegible] primo *Iris*, Mascagni — 6. Galop [illegible] Ricordi.

LOTTO — Estrazione 17 giugno

VENEZIA	4	00	81	[illegible]	[illegible]
BARI	65	41	24	5	[illegible]
FIRENZE	50	72	31	[illegible]	[illegible]
MILANO	63	3	1[illegible]	[illegible]	[illegible]
NAPOLI	67	22	78	[illegible]	[illegible]
PALERMO	75	74	2	[illegible]	[illegible]
ROMA	10	06	2	[illegible]	[illegible]
TORINO	81	54	11	[illegible]	[illegible]

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale Penale di Venezia

(*Udienza del 15 giu*[illegible])

Furto e truffe consumate e tentate

Il processo per furto, truffe e [illegible] fu discusso al nostro Tribunale [illegible] cerdote Grasso Antonio, di Salvatore [illegible] Caiazzo di Caserta, pregiudicato [illegible] e poi rimandato per la mancanza [illegible] ammalato a Firenze non poté [illegible] preso nell'udienza antimeridiana di [illegible]

Oltre le truffe tentate e consumate [illegible] renze e Venezia e per le quali [illegible] tare ora la pena; nel suo certificato penale, che letto all'udienza, risulta che il sacerdote [illegible] condanna di un mese di reclusione per aver [illegible] proprio padre.

Il P. M. in base a tali risultanze comincia una minuziosa ed elaborata requisitoria, nel proemio che lui non ritiene il Grasso un sacerdote, perchè nessun documento lo provò, e che dubita anzi, che sia di nome Grasso, come si è qualificato, ma che abbia un altro cognome.

Comunque sia lo ritiene un volgare truffatore, un avventuriero, che merita una pena adeguata ai suoi numerosi reati. Esamina quindi i fatti e conclude chiedendo che venga condannato a 4 anni, 8 mesi di reclusione, L. 1000 di multa ed un anno di vigilanza della P. S.

I difensori avv. Grassi e Todorini, ribattono ad una ad una le ragioni esposte dal P. M.

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 18 Giugno a Lire —

(Ag. S.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 12 al 19 giugno per dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 107.05

Listini Borse

Venezia 17 Giugno

		Prezzo nominale
Rendita Ital. 5 0/0 godim. 1. gennaio 1900	— —	102 85
Consolidato Italiano 4 0/0 netto	— —	— —
» » 4 1/2 0/0	112 25	— —
Azioni Banca d'Italia	— —	— —
» Banca Veneta	210 —	— —
» Società Veneta Costruzioni	— —	— —
» Cotonificio Veneziano	229 —	— —
Obbligazioni Prestito di Venezia a premi	24 75	25 25
Az. Soc. Ven. di Nav. vap. lag. nom. L. 100	137 —	— —
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	1430	— —
Obbl. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0/0 nom. L. 500	— —	— —
Azioni della Filatura di canapa e lino Rostagrana L. 100	— —	— —

Cartelle dell'Istituto Italiano di Credito fondiario 4 1/2 0/0
Cartelle del Credito fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 0/0 valore nominale L. 500.
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli tipo 3 1/2 0/0 valore nominale L. 500 contanti.
Az. Banca Lanca coop. del picc. comm. valore nom. L. 60.

CAMBI	chèque da	chèque a	a tre mesi da	a tre mesi a	sconti
Olanda	— —	— —	— —	— —	3
Germania	151 95	152 10	— —	— —	4 1/2
Francia	107 10	107 17 1/2	— —	— —	3
Belgio	106 90	107 0-	— —	— —	3
Londra	26 90	27 —	26 90	26 92	3
Svizzera	106 55	106 65	— —	—	4
Austria	223 3/4	224 1/4	— —	— —	5
Banc. austr.	223 3/4	224 1/4	— —	— —	

SCONTI

Banca d'Italia 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di dep. e conti corr. 5 anv. — Cassa di Risparmio 4 1/2 — Banca Unione coop. picc. comm. 4 0/0.

Vienna 17

Credito aust. Fior.	356 75	Cambio su Londra	120 30
Lombarde	66 25	Lire ital. (carta)	44 57
Banca anglo-aust.	152 —	Rend. aust. (arg.)	100 10
Austriache	363 60	Rend. aust. (carta)	100 25
Banca austro-ung.	9 20	Union bank	313 —
Napoleoni d'oro	9 56	Rend. aust. (oro)	119 60
Argento	100 —	Rendita ungherese	96 60
Cambio su Parigi	47 60	Banca Paesi austr.	290 —

Torino 17

Rend. 5 0/0	102 70
» » 5 0/0 prem.	102 70
» » 3 0/0	63 60
» » 4 1/2 0/0	112 90
Az. Banca d'Italia	1000 —
Az. Banca Torino	401 —
Az. Banca mutua (nuove)	263 —
Az. Banca Commerc.	141 —
Az. Ferrov. Merid.	— —
Az. Ferrov. Medit.	578 —
Az. Ferrov. Sicule	705 —
Obb. fer. Sarde 1879	335 —
» » Vitt. Em.	363 —
» » Med. Ad. Sic. Sarde	311 —
Mod. mezz. Francia	107 10
» » Svizzera	106 60
» » Londra	27 —
» » Germania	132 10

Firenze 17

Rend. it. 5%	102 85
Id. 4 1/2 %	— —
Londra 3 mesi	26 70
Francia a vista	107 17
Berlino a vista	132 05
Meridionali	760 1/2
Mediterranee	601 1/2
Banca d'Italia	1002 1/2

Berlino 17

Camb. su Lond. 3 mesi	20 5
Id. su Parigi a giorni	81 10
Id. su Italia 10 giorni	75 60
Cred. Mob. aus. (Azio)	229 25
Rend. it. cont.	95 10
Idem fine	95 10
Cons. prus. 3 1/2	99 60
Rend. turca %	22 —
Obb. ferr. it. 3%	59 90
Id. meridionali	94 90
Id. di Roma	90 60
Az. mer. (az. rec.)	142 20
Id. medit. (idem)	100 30
Banca comm.	160
Dipl. Banca nazionale	216 30

Londra 17

Rend. cons. 2 3/4 %	106 11/16
Rend. Ital. 3%	95 1/4
Id. sp. est. nuova	62 1/4
Id. turca nuova	22 —
Egiziano nuovo	105 1/4
Obb. ottom. (1873)	—
Argento fino	27 13/16

Parigi chiusura

	16	17
R. fr. 3% ped.	— —	100 40
Id. 3% perp.	101 27	101 30
Id. a. 3 1/2 %	103 50	103 67
Rend. it. 5%	96 30	96 15
Ferrov. merid.	—	— —
Id. lomb. nat.	— —	— —
Camb. s. L. vis	[illegible]	25 19
N. ow. 3 1/2 %	106 [illegible]	106 [illegible]
Obbl. lomb.	—	— —
Camb. s. ital.	[illegible]	6 5/8
R. turc. (ser. D)	22 15	22 10
Banca Parigi	1119 —	1107 —
Tunis. nuove	— —	491
Egizi 4% unif.	105 60	105 75
Ren. ung. 4%	102 00	102 00
Id. sp. est. 4%	65 60	64 10
Emprest. Par.	— —	— —
Banca ottom.	560 —	572 —
Argento fine	237 50	238 50
Credito fond.	73. —	740 —
Azioni Suez	3630 —	3622 —
Lotti turchi	131 —	129 50
Ferr. nor. Sp.	727 —	730 —
Russo 1891	93 —	91 95
Portoghese 3%	27 15	26 80
Camb. Madrid	— —	— —
Banca Franc.	— —	— —

Milano 17

Rendita Ital. cont.	102 67 1/2
Rendita fine	102 82 1/2
Ferrovie Meridionali	759 50
Ferrovie Mediterranee	602 —
Navig. Gen. Ital.	51. —
Raffineria Zuccheri	450 —
Francia a vista	107 15
Londra a vista	27 —
Berlino a vista	132 10

Genova 17

Rendita Ital. 5 0/0	102 82 1/2
» » 4 1/2	112 60
Azioni Banca d'Italia	1000 —
Banca commerciale	700 —
Credito Mobiliare	— —
Ferrovie Meridionali	— —
Ferrovie Mediter.	602 —
Navigazione Generale	513 —
Banca Generale	— —
Raffineria Zuccheri	419 —
Camb. tut. su Fr.	107 16 3/4
» conto Lond.	26 89 1/2
» Germania	132 14 1/2

Telegrammi comm. della Camera di Commercio

Olii — **Napoli** 17 — Olio di Gallipoli al quint. contanti L. 74,29 - pel 10 dicemb. —,— - pel 10 maggio —,— agosto 74,80 - ottobre 75,00 — futuro 75,17

Olio di Gioia al quint. contanti lire 73,44 — pel 10 agosto 73,84 — pel 10 ottobre 74,24 — pel 10 dicembre —,— — pel 10 marzo 73,10 — pel futuro —,—.

Nuova York 16 — **Apertura**

Frumenti Mercato sost. — luglio C. 83,7/8 — Cotoni mercato sost. id. agosto C. 5,91 — id. decemb. —,—

Havre 16 — **Chiusura**

Cotoni — Vendita della giornata Balle N. 3000 — Mercato calmo

Caffè — Vendita della giornata Sacchi N. 6,000 — Mercato sost. — pel corr. F. 33,50 — due mesi dopo F. 34, — 4 mesi 34 50 — 6 mesi 35 25

Londra 16 — **Chiusura**

Carichi alla costa - frumenti senza affari
Carichi flottanti - frumenti fermo ma inattivo
Carichi alla costa — frumenti
Carichi flottanti — frumenti.

Nuova York 16 — **Chiusura**

Cambio su Londra D. 4,86 1/4 — id. su Parigi D 5,16 1/2 Petrolio 70 0/0 raffinato C. 7,50 0,0 - raff. a Filadelfia 7,15 raffinato in casse 8,30 — pipe line certificates 113

Cotone Middling C.6,5/16 - id. a New Orleans C. 5,3/4 Cotoni futuri - mese prossimo C. 5.87 - 3 mesi dopo corr. C. 5,9. - 4 mesi C. 5,88 - 7 mesi C. 5,9. — Entrata cotoni nella giornata Balle N. 4,000 — Spedizioni per l'Inghilterra Balle N. 0,000 — Idem pel continente balle N. 3,000 — Entrata cotoni nella settimana balle N. 2,000 Spedizioni per l'Inghilterra balle N. 18,000 pel continente balle N. 41,000 — Deposito nei porti dell'Unione balle N. 610,000 — Frumento rosso disponibile D 84,7/8 — giugno inquot. — luglio 82,5/8 — agosto inquot. — settembre 82,1/2 — Granone disponibile D. 42,1/8 — Farine extrastate D. 2,45 — Nolo cereali per Liverpool D 2,3/4 — Caffè - Mercato sost. — Caffè Rio N. 7 disponibile C. 5,7/8 — idem pel corrente C. 4,60 — idem mese prossimo C. 4,60 — idem 2 mesi dopo il corr. 4,70 — idem 3 mesi 4,90 — idem 4 mesi 4,05 — idem 6 mesi 5,20 — idem 8 mesi 5,25 — Zucchero Muscovado N. 12 disponibile D. 4,1/8 — Vendite Caffè nella sett. sacchi N. —,— — Deposito nei porti dell'Unione sacchi N. —,—

Rio Janeiro 16 — Entrate della settimana sacchi N. 82.000 — Deposito totale 100,000 — Spedizioni per gli Stati Uniti 64 000 — Idem per Amburgo 2,000 — Idem per Trieste 1,000 — Idem pel resto Europa 6,000 — Caffè Rio ordinary fire scellini 31- cambio su Londra pence 7,1/16 Mercato fiacco

Santos 14 — Entrate della settimana sacchi 84,000 — Deposito totale 210,000 — Spedizioni per gli Stati Uniti —,— — Idem per Amburgo —,— Idem per Trieste 6.000 — Idem per resto d'Europa 36,000 — Vendite della settimana 73,000 — Caffè buon ordinario scellini 24- Mercato calmo

Commerci e Industria

MERCATI

DISPACCI COMMERCIALI

Parigi 17 — Farine 12 marche — mercato sostenuto — pel corrente franchi 42,80 — Prossimo 42,35 — A 4 mesi da Luglio-agosto 42,30 — A 4 mesi ultimi 38,25.

Spiriti — Mercato calmo — pel corrente 42,75 — Prossimo 43,— — A 4 mesi da luglio-agosto 42,25 — A 4 mesi ultimi 38,25.

Zuccheri Al Deposito — Mercato calmo — [illegible] — Disponibile 34,— — Zucchero raffinato 106,25.

Zucchero bianco N. 3 — Mercato calmo — Disponibile 31,50 — Pel corrente 31,50 — Per 4 mesi da luglio-agosto 34 62 — A 4 mesi da ottobre 30,75

Frumenti — Mercato sost. — Pel corr. 19 90 — prossimo 20,40 — A 4 mesi da luglio-agosto 20,30 — per 4 mesi ultimi 20,60.

Anversa 17 — **Frumenti** — Mercato calmo. — Petrolio raffinato — Mercato calmo — Pel corrente 17 3/4 — per luglio 17 3/4.

Brema 17 — Petrolio raffinato — Mercato calmo — Disponibile Rmk. 6.45.

Magdeburgo 17 — Zucchero barbabietola 11.07 — Mercato pes.

Marsiglia 17 — Frumenti — Mercato calmo — Prezzi invariati — Arrivi della giornata quintali —,— — Vendite nella giornata quintali 7.000 — Vendita a consegnare q. 4000.

Ghirka Marianopoli 17. — viaggiante sotto polizza 21/10 — Ghirka Berdiansk 17.25 sotto polizza.

SETE

Lione 16 — Affari calmi prezzi sostenuti

Passarono alla condizione:

Organzini	B 10	B 13	B 28	Gg.	2206
Trame	B 3	B 25	B 27	Gg.	1868
Greggie	B 15	B 66	B 78	Gg.	5028
Pesate	B 3	B 100	B 112	Gg.	3612
Totali	B 30	B 215	B 215	Gg.	1 720

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita a vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per Cassetta
Americano	Royal-oil	L. 24.50	Chilo 29.
idem	Sleador	» 23.40	» 29.
	Adriatic	» 21.00	» 29.

NB. — In detti prezzi è compreso il dazio ciarlale coll'aggio per pagamento in oro per Venezia ma da aggiungersi il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta

ANNUNCI UFFICIALI

Fallimenti

Rettifica — Nel N. 161 del 16 giugno corr. nella rubrica « Annunci Ufficiali » venne erroneamente stampato il « Movimento degli Esercizi » al posto della quale veniva stampato la rubrica « Ultime dichiarazioni di fallimento ».

Il Tribunale di Venezia ha dichiarato il fallimento di Zara Francesco di Oriago di Mira — Avv. Locatelli Vaglio — Giudice Zenni dott. Pietro — Convocazione 5 luglio — Termine 16 luglio — Chiusura 1 agosto.

Il Tribunale però condanna Grasso Antonio a 3 anni, 10 mesi di reclusione, L. 300 di multa e ad un anno di sorveglianza speciale dopo espiata la pena.

Pres. Bianchi — P. M. Cavallini.

(Udienza del 16 giugno)

Appropriazione indebita

Beldrin Pietro, di Giuseppe, di anni 24, di Mestre, deve rispondere di appropriazione indebita, per essersi trattenuto l'importo di L. 37, ottenute dalla vendita di chincaglierie, statigli consegnate da Pietro Gobbato, coll'incarico di fare immediatamente il versamento del ricavato.

Il P. M. sostiene la reità del giudicabile, chiedendo 13 mesi di reclusione.

L'avv. Grassi, difensore, dice non trattarsi di appropriazione indebita, e quanto mai di un credito civile da esperirsi in altra sede.

Il Tribunale gli diede piena ragione assolvendo il Beldrin per non provata reità.

Acqua salsa sostituita al vino moscato

Raffael Angelo, di Giovanni, di anni 28, fattorino, Penso Giuseppe, di Giovanni, di anni 18, e Morte Vittorio fu Marco, di anni 38, facchini, tutti tre alle dipendenze dell'Agenzia De Paoli, sono imputati di furto, perchè essendo incaricati del trasporto merci a domicilio, ed avendo il 23 dicembre u. s. ricevuto in questa stazione ferroviaria, un bariletto di vino moscato da rimettere a Caldara Maria, tolsero, di [illegible] fra loro, il cocchiume del bariletto, che era assicurato con peso, e sottrassero una buona quantità di quel vino, sostituendolo con altrettanta acqua salsa.

I tre imputati sono comple[redacted] negativi. Vengono assunti, dopo il cav. De Paoli, vari altri testi, dalle deposizioni dei quali, il P. M. chiede un anno di reclusione per il Raffael e pel Morte, e 10 mesi pel minorenne Penso.

Il difensore Grassi, mette in dubbio, che il furto sia avvenuto a Venezia, e sostiene quindi che nessuna prova di colpabilità emerge a carico dei tre giudicabili, e conclude col chiedere l'assoluzione.

Il Tribunale però condanna Raffael e Morte a mesi 8 e giorni 10 di reclusione ed il Penso alla stessa pena per mesi 4 e giorni 5, li condanna in solido al pagamento di L. 30 alla Parte Civile costituitasi coll'avv. Serena.

Pres.: Tagliapietra — P. M.: Dal Pian.

[redacted]

Ieri al nostro Tribunale, presidente Bianchi, P. M. Cavallini, si aperse il processo contro l'avv. Santini Arturo di Giuseppe, d'anni 45, di Senigallia, chiamato a rispondere di 72 capi di imputazione, per reati commessi nella sua qualità di segretario comunale a Murano, contro Torcellan Lorenzo Severo, impiegato municipale, Cerasetti Innocente cursore comunale, e Bettiolo Giorgio (contumace) segretario comunale di Murano per complicità in alcuni reati commessi dal Santini.

Dopo l'interrogatorio del principale imputato, in seguito alla domanda della difesa, sostenuta dal comm. avv. Bizio, il Tribunale, con motivata sentenza, rimanda il processo al Giudice Istruttore per l'amplificazione dell'istruttoria.

Sedevano alla difesa per il Santini, oltre l'avvocato comm. Leopoldo Bizio, l'avv. Zanvettori, per il Torcellan l'avv. comm. Ceruti, per il Cerasetti l'avv. Marangoni.

La Parte Civile (Municipio ed Esattoria di Murano) si è costituita con gli avvocati comm. Franco, Sacerdoti e Marigonda.

Corte d'Appello di Venezia

(Udienza del 15 giugno)

Presidente cav. Valbusa; P. M. cav. Specher.

Trevisan Adelaide d'anni 33 condannata dal Tribunale di Vicenza a giorni 50 di reclusione e lire 23 di multa per truffa. La Corte conferma.

— Capuzzo Antonio d'anni 35, Fabris Giuseppe d'anni 34, appellante il P. M. dalla sentenza del Tribunale di Padova che sull'imputazione di furto qualificato giudicò colpevole il Capuzzo di furto semplice e lo condannò a 3 giorni di reclusione e dichiarò non luogo a procedimento in confronto del Fabris. La Corte ritiene colpevoli tutti due di furto qualificato e li condanna a 100 giorni ciascuno.

— Borghero Giacomo d'anni 62 e Borghero Antonio d'anni 42, assolti dal Tribunale di Vicenza dall'imputazione di ferimento, appellò il P. M. La Corte respinge l'appello e conferma la sentenza.

— Dal Maz Fortunato d'anni 32 condannato dal Tribunale di Verona a mesi 4 di reclusione per ferimento. La Corte riduce la pena a 50 giorni di detenzione.

(Udienza del 16 giugno)

Pres. cav. Zanon — P. M. cav. Specher.

Raule Oreste, di anni 22, Simonati Francesco di anni 46, condannati dal Tribunale di Venezia il Raule a mesi 3 giorni 10 per eccitamento all'odio fra le classi e il Simonati a L. 300 di multa per oltraggi al maresciallo dei carabinieri. La Corte anche su appello del P. M. sul Raule respinge l'appello e condanna il Raule a sole L. 50 di multa. Assolve il Simonati.

— Lavan Giovanni, di anni 33, condannato dal Tribunale di Venezia ad un anno e giorni 15 per ferimento. La Corte conferma.

— Nordio Ultimo, di anni 14, condannato dal Tribunale di Venezia a mesi 4 giorni 10 di reclusione per furto aggravato e continuato. — La Corte conferma.

— Nardo Vincenzo, di anni 71, Tosato Anna, di 35 anni, condannati dal Tribunale di Padova solidalmente alla multa fissa di L. 50 proporzionale di lire 1000 per contravvenzione sulla legge sulle privative. La Corte conferma.

Corte d'Assise di Udine

Infanticidio

Ci scrivono da Udine 17 giugno:

(P.c) Angelina Paravan di Stregna imputata di infanticidio fu ieri condannata a 30 mesi di reclusione ed accessori di legge.

Era difesa dagli avvocati Franceschinis e Coriani.

Il processo in appello
pel mortale duello Serraino-Tenente Sacco

La Corte d'Appello di Palermo discusse in secondo grado la causa contro il commerciante Serraino, che il 3 marzo 1898 uccise in duello il tenente Sacco del 61. fanteria.

La Corte ritenne l'aggravante essere stato il Serraino la causa ingiusta determinante dello scontro, e lo condannò a venti mesi di reclusione, nei danni e nelle spese. Applicò l'indulto ai padrini.

SPORT

Club di equitazione Venezia-Mestre
L'inaugurazione della nuova Sede

Da oggi il maneggio del C. E. V. M. verrà trasportato nella nuova residenza, nel bellissimo giardino ex Chinchiola, ai Sabbioni, dove, fra non molto, seguirà anche l'apertura del grande maneggio coperto, la cui costruzione è avanzatissima.

La Presidenza ha disposto che l'inaugurazione segua nel suddetto giorno alle ore 5 pom. Inaugurata la Sede, alle ore 6 pom. sarà fatta una breve passeggiata a cavallo e con carrozze alle 7 avrà luogo un pranzo sociale, la cui quota sarà di circa L. 6.

L'inaugurazione seguirà in qualunque caso. Se sarà cattivo tempo resterà soppressa la sola passeggiata a cavallo.

Ciclisti ed automobilisti

Ci scrivono da Padova, 17:

(S.) Ricevi il programma ufficiale delle feste e riunioni di domani, domenica.

Ore 10. Riunione nel recinto della Piazza V. E. Formazione del corteo ciclistico.

Ore 10.30. Ricevimento ufficiale alla Rotonda.

Ore 12. Banchetto di ciclisti ed automobilisti nelle sale della Gran Guardia, piazza Unità d'Italia.

Ore 4. Corsa e concorso automobilistico in Piazza V. E.

Ore 8.30. Ricevimento del Municipio nelle sale del Circolo artistico.

Ore 21.30. Spettacolo d'opera al Verdi.

Per lunedì 19.

Ore 5 precise: Riunione in piazza V. E. — caffè Goggion — formazione e partenza squadre per Fusina (km. 33) — due tappe — imbarco a Fusina sui piroscafi lagunari e sbarco a Venezia sulla riva degli Schiavoni. Visita all'Esposizione Internazionale d'Arte.

La partenza delle automobili per la corsa di 120 chilometri resta fissata per lunedì 19 fuori porta Savonarola, alle ore 6, e si prevede che i primi arrivi saranno alle 10, ad un chilometro da porta Portello.

Martedì 20, avrà luogo la premiazione coll'intervento delle autorità.

Per le feste di domani, però, si fa largo assegnamento sul tempo, il quale fa disperare le egregie persone che compongono il Comitato.

Da ieri sera piove senza tregua un'acqua sottile e penetrante che inzuppa gli abiti e rende le strade impraticabili.

Abbiamo ancora una notte di riserva. E purchè le nubi sloggino, le feste di domani potranno riuscire splendide e Padova ospiterà, come conviensi, la folla brillante dei ciclisti ed automobilisti forestieri.

Touring-Club

Ci scrivono da Rovigo, 17 giugno:

Sono arrivate stasera le squadre di Bologna e di Ferrara che proseguiranno domani mattina per Padova. Furono ricevuti dalla sezione di Rovigo all'ingresso di Porta Po.

La sezione di Rovigo non parteciperà alla gita di Padova per causa delle elezioni.

Il giuoco al pallone a Sacile

Ci scrivono da Sacile 17 giugno.

Domani, 18, alle ore 6 precise, avrà luogo in piazza Plebiscito la seconda partita al giuoco del pallone, sostenuta dai seguenti nostri dilettanti:

Rossi: Mazzoni Alessandro, Benetto Vincenzo e Benetto Giovanni.

Verdi: Camilotti Ovidio, Pusco Ubaldo e Mazzoni Francesco.

Alle ore 8, poi, terminata la partita, che ci lusinghiamo possa riuscire bene, avrà luogo un concerto della banda cittadina, diretta dal maestro signor Antonio Sacco.

Cronaca rosa

Ieri a Venezia, si celebrarono le nozze del co. Carlo Sernagiotto con la signorina Maria Lanfranconi, padrini il co. F. Pellegrini, Riccardo Anciletto, marchese Gherardini e co. Cesare Merenda.

Durante la funzione religiosa alla Madonna dell'Orto suonarono l'organo il maestro Bossi e il violoncello il maestro Guarnieri.

NECROLOGIO

A Roma è morto Enrico Formichi — A S. Benedetto del Tronto Francesco Sciarra, direttore di quella Banca Popolare — A Parma Ettore Bevilacqua e il dott. Lorenzo Corsini.

— A Milano, da tifo, nell'età di 34 anni, l'architetto Attilio Antonio Carminati sposo da pochi mesi alla signora Iom Colla — A Firenze, il maggiore cav. Felice Bonrechi — A Genova, suicida per dissesti, il noto liquorista pasticciere Luigi Lodi, nativo di Pavia — A Torino il cav. avv. Achille Bernardi, ex deputato superstite del Parlamento Subalpino, di anni 76.

— A Cascoi (Aosta) il [redacted] prof. di diritto Guglielmo Endermann, di anni 77.

Abbonamenti Semestrali

Sono aperti abbonamenti da oggi a tutto Dicembre per l'importo di

LIRE 9.

A comodo dei signori **Villeggianti** si accettano abbonamenti straordinari:

per due mesi . . . . . L. 3.—
per un mese . . . . . » 1.50
per quindici giorni . . » 0.75

Gli abbonamenti per l'estero costano il doppio.

CRONACA VENETA

Dall'Osservatorio di Venezia

Bollettino meteorico del 17 giugno

Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.23 sopra la comune alta marea.	Ore di osservazione		
	6	9	12
Barometro a 0 in mm.	55.56	55.50	55.66
Termometro centig. al Nord	15.6	15.8	15.9
» » Sud	15.3	15.7	15.8
Umidità relativa	66	61	60
Direzione del vento	NNE	NNE	N
Stato dell'atmosfera	10	10	10
Acqua caduta in mm.	1.20	2.20	3.00

Temperatura mass. di ieri: 21.7 — min. di oggi 15.0

Probabilità: Venti deboli a freschi settentrionali al Nord e al Sud con pioggie e temporali.

Corriere rodigino

Le elezioni amministrative a Rovigo

Ci scrivono da Rovigo, 17:

La lotta ha assunto nel nostro Comune proporzioni mai più vedute.

I radicali e i socialisti, che da dieci anni spadroneggiano nel Municipio di Rovigo fanno uno sforzo supremo per conservare il potere, che vedono sfuggirsi di mano, ma è a credere che non riusciranno.

Essi fecero troppo cattiva prova e qui, come dovunque ebbero il potere, dimostrarono una partigianeria faziosa che tradisce i loro fini politici alieni da ogni pubblico interesse.

La loro lista è qualche cosa di ibrido e non può assolutamente garantire una amministrazione seria ed oculata. Basti il dire che tanto al Consiglio della Provincia, quanto a quello del Comune si porta il noto prof. Gottardi che era direttore didattico delle nostre scuole e fu allontanato, perchè era l'anima dei [redacted]ersivi e faceva la propaganda socialista perfino nelle scuole.

Il Gottardi non abita più a Rovigo, non ha qui alcun interesse o legame che non sia d'ordine politico ed è venuto in questi giorni unicamente per aiutare i compagni nella lotta elettorale.

Stasera egli parlerà agli elettori nel teatro Zampieri insieme all'avv. Pozzato, il *leader* dei radicali repubblicani.

Come potranno mettersi d'accordo i due uomini e i due programmi non si capisce, ma ormai è noto che essi hanno comune un punto del programma, uno scopo che in fondo si può dire l'unico praticamente attuabile, cioè quello di demolire le attuali istituzioni politiche e civili.

Però ripetiamo: il convincimento nostro è questo: Rovigo saprà rivendicare la sua posizione di città educata e civile e farà il suo dovere.

Ecco le nostre liste:

Per l'elezione dei Consiglieri Comunali

Ancona avv. Ezio - Avezzù Sebastiano - Baroni dott. Umberto - Campo nob. Antonio - Casalini G. Batta - Dall'Ara Felice - Furioli Vincenzo - Marchiori ing. Ugo - Oliva dott. Pietro - Ostì Pier Luigi - Piva prof. Edoardo - Rizzatello avv. Mariano.

A consiglieri provinciali:

Bocchiega dott. Antonio - Franceschetti Gio. Batt. - Franco dott. Felice — Manea avv. Ugo.

La "Gazzetta" a Padova

Tentato suicidio di un ufficiale

Padova — Ci scrivono 17 maggio (S) — Con due colpi di rivoltella ha tentato, oggi, di suicidarsi, in caserma a S. Agostino, un ufficiale del *Nizza* cavalleria.

L'ufficiale trovavasi agli arresti per ragioni di servizio.

Mancano migliori particolari. Le *ferite* sarebbero al torace, ma fortunatamente non presenterebbero gravità.

Provincia di Venezia

Mestre — Ci scrivono 16 maggio — Consiglio [redacted] (S.) — Aperta la seduta, come al solito in ritardo di una buona mezz'ora, s'inverte l'ordine del giorno e si trattano gli argomenti della seduta segreta.

Riaperta al pubblico la sala si procede alla [redacted]na dei 9 rappresentanti per eleggere la Commissione delle imposte.

Si approva all'unanimità lo svincolo della cauzione dell'esattore Brunelli ed omesso, per trattarlo [redacted], l'articolo riferentesi al macello, si votano L. 25 quale offerta all'Opera Pia per assistere i figli dei condannati, L. 150 per l'esposizione provinciale di Mirano, e L. 100 annue all'assistente del guardiano carcerario.

Viene data comunicazione delle norme che si adotteranno per misurare le spese della pubblica beneficenza, e approvata la proposta di autorizzare la Giunta di versare alla Cassa di Risparmio le somme esuberanti ai bisogni, si addiviene alla spinosa questione del Macello. E qui cominciano le dolenti note: la seduta diviene burrascosa; il consigliere Fontana con lunga dimostrazione confuta le proposte della Giunta e conchiude per la reiezione del progetto da questa presentato. In seguito a lunghe e vivaci discussioni a cui prendono parte i consiglieri [illegible], Volpi, Bianchin, Colle, Tosoni e specialmente l'avv. Carlo Allegri il cav. Marini formula il seguente ordine del giorno accettato dalla Giunta, che viene approvato alla quasi unanimità:

« Sentita la relazione della Giunta e quella dell'ingegnere municipale, il Consiglio comunale delibera d'incaricare l'attuale Commissione, all'uopo già nominata, la [redacted] avrà facoltà di aggregarsi persone tecniche, per stabilire la possibilità nei riguardi igienici, tecnici, economici di costruire il nuovo macello sul [redacted] D'Ambrosio; studiando i nuovi progetti che eventualmente venissero presentati. »

Conferme in posto — Il ragioniere e il protocollista municipali Enrico Stella e Sartori Luigi furono oggi riconfermati dal Consiglio all'unanimità.

Sant'Erasmo (Murano) — Ci scrivono 17 giugno — **Conferenza** — Ricordiamo che domani 18 corr. alle ore 5 pom., il chiarissimo prof. Piletti, della Cattedra d'agricoltura, terrà nella scuola di quest'isola una conferenza sul tema: *Le malattie delle piante ed in modo particolare sulla Conchylis Ambiguella, e sugli afidi del pesco e de' frutti bianchi* che tanti danni recano alle vigne dell'estuario.

Alla importante conferenza sono invitati gli agricoltori di tutte le isole vicine, le autorità comunali di Murano e Burano, nonchè i maestri, ai quali crediamo che i rispettivi Municipi offriranno il mezzo di trasporto.

Alla conferenza interverrà anche il R. Ispettore scolastico di Venezia.

Oderzo-Motta

Municipii benemeriti della I. P.

Ci scrivono da Roma, 16:

Nell'udienza di giovedì 15 corr., S. M. il Re ha firmato, su proposta del ministro d'istruzione pubblica, i decreti che concedono la medaglia d'argento per benemerenze nell'insegnamento popolare ai Municipi di Oderzo e di Motta di Livenza.

E' un'attestazione Sovrana che onora quei due Comuni, i quali, da anni, fanno gravi sacrifici per le scuole e che hanno edifici scolastici mirabili.

All'onor. deputato V. Rizzo, che aveva presentata al Ministero una relazione particolareggiata sulle benemerenze di quei due Municipii, il ministro Baccelli annunziò la firma Reale dei decreti col seguente telegramma:

« Pregiomi partecipare a V. S. che S. M. il Re ha oggi firmato il decreto, col quale su mia proposta è concessa la medaglia d'argento dei benemeriti dell'istruzione ai Comuni di Oderzo e di Motta di Livenza.

Il ministro, G. Baccelli. »

Corriere vicentino

Ci scrivono da Vicenza, 17 giugno:

La premiazione di due coraggiosi — Domani 18 corr. alle ore 9 in Campo Marzo avrà luogo la cerimonia per la solenne consegna della medaglia d'argento al valore civile decretata alle guardie di finanza Sozzi Paolo e Maralli Aurelio per l'atto di coraggio compiuto in Pasubio nella località denominata il colle della Bercola il 31 marzo 98 operando il salvataggio di tre giovanette, che sorprese dalla bufera erano state bloccate dalla neve.

Alla bella cerimonia presenzieranno le guardie di finanza disponibili comandate da due ufficiali ed una compagnia di soldati. L'intendente di finanza cav. Dal Oglio ha pure invitati ad assistervi il Prefetto il Sindaco, il comandante di Presidio, il procuratore del Re, il presidente del Tribunale ed il capitano dei carabinieri.

Corriere friulano

Udine — Ci scrivono 16 giugno — (*P. c.*) — **Concerto** — La direzione del Circolo filarmonico Gilberti sta preparando per la sera di martedì 27 corr. un grande concerto separato delle due sezioni: orchestra e mandolini.

Furto di tela — Biasutti Giuditta, abitante in via Gemona N. 14, denunziò all'ufficio di P. S. che durante la notte, essendosi assentata per pochi momenti dal suo stallo, fu derubata di una pezza di tela del valore di L. 4.50. Sospetto autore del furto fu indicato un venditore girovago di fazzoletti.

Le donne terribili — Per puro spirito vandalico quattro donne di Nimis smossero alcune pietre ed il coperchio di una vasca pubblica, causando così un danno di 23 lire ai possessori di Bergnea. Tutte quattro furono denunziate.

Una gamba rotta — Venne ieri medicato all'ospitale Lodolo Antonio, di anni 11, di qui, per frattura della gamba sinistra riportata accidentalmente. Guarirà in un mese.

In occasione della Fiera di S. Lorenzo, nel p. v. agosto, il teatro Sociale quest'anno, a quanto pare rimarrà chiuso. Si sta quindi studiando un progetto per uno spettacolo lirico di qualche importanza da darsi nelle scene del *Minerva*. Probabilmente si rappresenteranno due opere di repertorio essendo il teatro senza dote, e non usufruendo che di un modesto sussidio dal Municipio.

La disgrazia d'oggi al Poligono — Stamane mentre il 17 fanteria eseguiva i soliti tiri regolamentari al poligono di Godia, presso Udine, il soldato Faraoni Giovanni rimase ferito leggermente essendo scoppiato il serbatoio del Wetherli mentre stava sparando un colpo. Fu subito trasportato all'[redacted]tale militare e prontamente curato. Si crede che la sua guarigione avverrà in breve tempo.

Borseggio — Certo Carguelutti Francesco d'anni 21 mentre trovavasi nel mercato di Gemona fu derubato dell'orologio d'argento e relativa catena per mano del pregiudicato Ciani Giuseppe di Codroipo, ma il tiro non riuscì che a mezzo, poichè essendosene accorte alcune persone — meno l'interessato — il Ciani fu tosto arrestato, e non si peritò neppure a tentare di negare la sua colpa.

La sottoscrizione per la difesa della nazionalità italiana fuori del Regno ha raggiunto la bella cifra di lire 3305.73. La sottoscrizione continua.

— Ci scrivono 17 giugno:

Velocipedista disgraziato — Ieri sera il giovane Bubba Giovanni d'anni 15 mentre percorreva la via di circonvallazione fra porta Gemona e porta Venezia, fosse per evitare un carro, ma essendogli parata davanti correndo una fanciulla, per non investirla fece un violento scarto andando a cadere quasi ai piedi dei cavalli del carro. Il guidatore fu pronto a fermarsi dando una mano al ciclista per aiutarlo ad alzarsi.

Nella caduta il Bubba ebbesi fratturata la tibia sinistra.

Fu trasportato nell'osteria S. Marco lì vicino, e poscia trasportato a casa dove fu prontamente medicato dal dott. Merere.

Il povero giovane dovrà ora restarsene a letto una quarantina di giorni per guarire.

COMUNICATI A PAGAMENTO

Ieri 17 giugno alle ore 4 antimeridiane dopo breve e penosa malattia munito dei conforti religiosi cessava di vivere

Eugenio Tommaso Grandville
d'anni 58
Vice ammiraglio nella R. Marina

I funerali avranno luogo nella Chiesa di S. Maria del Rosario (Zattere) il giorno 19 corr. partendo il corteo dalla casa num. 957 fondamenta Nani alle ore 10 antim.

Comunicato

Il sottoscritto avvisa che non riconosce e non riconoscerà nessun pagamento fatto nelle mani del proprio figlio **Diego**

Gaudenzio Galletti

Ferruccio Macola, *direttore proprietario*
Gavagnin Giacomo, *gerente responsabile*

SOCIETÀ DEI SYLOS DI VENEZIA
Società anonima
Capitale L. 2,00,000 - versato L. 900.000

In seguito a deliberazione presa dal Consiglio di Amministrazione i signori Azionisti sono invitati a versare l'importo del quarto, quinto e sesto decimo, sulle Azioni sociali, dal giorno 25 al 30 corr. presso la ditta Alberto Treves e C. in Venezia.

Venezia, 12 giugno 1899.

I consiglieri delegati
[illegible]

IGIENE ED ECONOMIA
Avviso importante

Allo scopo di diffondere maggiormente anche in questa Provincia i benefici delle meravigliose acque minerali

CLAUDIA E FIUGGI

e perchè siano più facilmente a portata di ogni classe di consumatori si avverte che prossimamente sarà istituito un gran deposito in Venezia per la vendita delle acque suddette, di provenienza diretta a brevissimi intervalli dalle sorgenti, sempre [redacted]time e di recente imbottigliamento. L'incaricato per la dispensa ai Rivenditori ed ai Privati sarà il signor **Arturo Navarra** *S. M. del Giglio, Fond. Duodo N. 2506*, al quale, sin da ora, i signori committenti potranno rivolgere le loro ordinazioni.

Il proprietario delle sorgenti. G. Fumattori. *Via Firenze 11*, Roma.

PEPTONE DI CARNE
della Compagnia Liebig

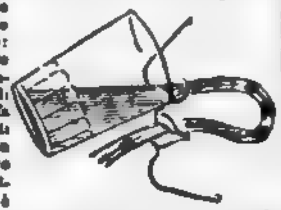
È un nutrimento facilmente tollerato anche dai deboli di ventricolo e nel medesimo tempo sostanzioso. 6

Molta gente si serve attualmente del nuovo dentifricio « Odol » e ma pochi sanno quale straordinario piacere che uno può procurarsi facendo ogni mattina dei bagni al naso.*) L'effetto sorprendente di freschezza sulle mucose del naso e della gola che subito dopo si fa percepire, ristora e conforta talmente, che chi si è avvezzato ad odolizzare le narici non tralascerebbe quest'operazione per nessuna cosa a questo mondo. Secondo il nostro parere i bagni nasali**) mediante Odol sono affatto indispensabili, onde sentirsi bene in generale, ed ognuno che si avvezzerà a farli ci dovrà dar ragione.

Ma anche in rapporto igienico devono i bagni nasali con Odol avere ed esercitare un influsso straordinariamente benefico; poichè se si pensa che tutte le sostanze morbose, le particelle di polvere e sudiciume vaganti per l'aria, passano attraverso il naso e la bocca per poi poggiarsi sulle mucose del naso o della bocca, si capirà bene che un bagno asettico e quotidiano di queste mucose non può essere se non grande vantaggio. E fa veramente stupore che moltissimi tanto gelosi della propria salute tralascino completamente il trattamento asettico delle mucose del naso.

Un altro effetto degno di esser osservato e che si ottiene coll'odolizzare le narici è il seguente: Le mucose diventano meno sensibili contro il cambio di temperatura e per conseguenza meno disposte a raffreddori.

Ma specialmente su d'una cosa vogliamo chiamare l'attenzione, vale a dire che, come ogni altra cosa, anche il bagno nasale dev'essere imparato. Non bisogna già perdere la pazienza, se la cosa non riesce per la prima volta, il piacere che uno si procura nel bagnare giornalmente il naso franca la spesa di provare una o due volte. Rimarcate però quanto segue: L'acqua contenente l'Odol dev'essere assai più debole di quella con cui si fa la pulizia dei denti (dunque grigia, non bianca). Non si deve tirar su l'Odol a tutta forza, talvolta è un po' doloroso e troppo penetrante ma bisogna farlo penetrare nel naso da sè.**) L'acqua deve prendere la via passando per le narici nella bocca (vedere la figura). — Chi, viaggiando, vuol prender seco dell'Odol domandi nelle botteghe espressamente Odol in **Boccette da viaggio**. Noi abbiamo fabbricato, specialmente pel viaggio, delle boccette d'Odol provviste di un tappo a capsula brevettato interamente nuovo e sicuro. Quest'innovazione non produrrà alcun cambio nel prezzo. Una boccetta intiera d'Odol, bastevole per parecchi mesi, costa L. 3.— e si riceve (flacone schizzatore originale) nelle farmacie, profumerie e drogherie, ecc.



*) S'intende da sè che, prima dei bagni nasali con Odol, bisogna pulirsi la bocca ed i denti con Odol.

**) Come se si volesse bere, si mette il bicchiere al naso, e poco a poco si piega il capo all'indietro finchè il livello dell'acqua nel bicchiere sta come in una linea colle narici. Ed ecco che una piccola quantità d'acqua odolizzata scorrerà attraverso le narici nella bocca. Si piega allora in fretta la testa innanzi, e si sputa fuori l'acqua. Quest'operazione ripetasi due o tre volte. Forse per le prime volte subentrerà una certa qual irritazione nelle narici, ma per questo non si vorrà cessare dal provare di nuovo, e si vedrà che, dopo alcuni saggi, la faccenda riescirà da sè a meraviglia. Si badi però a non tirar su l'acqua a tutta forza, chè ciò causa talora dei dolori, ma si lasci scorrere a poco a poco ed in piccola quantità. Se alcuno ingoiasse per caso un po' di acqua odolizzata stia pur tranquillo, chè l'Odol è inoffensivo. Questi bagni nasali hanno non solo la virtù di rinfrescare la bocca, ma mantengono ancora libero il naso da materie estranee. Si fa bene del resto d'aggiungere del sale quanto ne va sulla punta d'un coltello.

CASA DI CURA E CONSULTI
Malattie d'Orecchio, Gola e Naso
PADOVA - Dr. **Arslan** - Spirito Santo 1285
Direttore Specialista alla Poliambulanza
Tutti i giorni, meno le Domeniche 10 1/2-11 1/2 e 14-16

DA VENDERSI
in Brendola Vicentina
a 3 km. dalla staz. ferr. di Tavernelle
Villino con giardino e frutteto
Per trattare rivolgersi al sig. Domenico Scalco, Duomo, 2334, Vicenza.

Società di Navigazione a Vapore
del
Lloyd Austriaco

Il 24 di Giugno ore 20 il Piroscafo **Trieste**, di 5005 tonnellate, Cap. A. Mitis, partirà da Venezia via Porto Said, Suez, Aden, Karachi, Bombay, Colombo, Penang, Singapore, Hongkong, e Shanghai per Kobe, assumendo merci e passeggieri direttamente pegli scali suddetti, nonchè con trasbordo per tutti gli altri scali principali dell'Indo-Cina, Mar Rosso e Golfo Persico.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a E. COEN Agente a Venezia, nonchè a tutti gli Agenti sociali nelle principali città d'Italia.

ALLEANZA
Società di Assicurazioni
sede in GENOVA
Cap. Soc. L. 15,000,000 - Versato L. 1,500,000
ASSICURAZIONI SULLA VITA E CONTRO GLI INFORTUNI

I contratti **non decadono più** per mancanza di pagamento del Premio, quando hanno superato i primi tre anni di durata.

Ogni contratto è **incontestabile** trascorso un anno dalla sua emissione.

Il rischio di guerra è ammesso per la totalità della somma assicurata senza sovrapremio.

Il duplo ed il [illegible] sono compresi dopo [illegible] anni dell'assicurazione.

L'ALLEANZA si raccomanda per alcune combinazioni sue speciali, quali:

L'Assicurazione vitalizia e temporanea **con rimborso di tutti i premi pagati.**

L'Assicurazione **a capitali raddoppiati.**

Nessuna esclusione per i viaggi ed i rischi professionali.

Nessun costo di polizza.

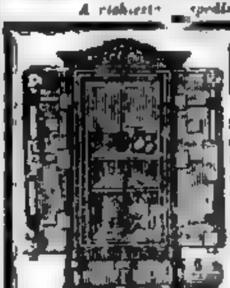
Rappresentanti per il Veneto:
Ingegneri E. MARIN e G. S. COEN
Piscina S. Moisè, 2033, Venezia

BICICLETTE
Columbia
Rhudge
Witworth
Gloria - Standard
a pronti ed a rate.
Tricicli e Quadricicli - Carrozzelle
a motore De Dion e Bouton
PIETRO PAVAN - PADOVA
S. Apollonia 1091

Premiata Cantina Barone Bianchi
in Mogliano Veneto

nella latteria in Calle dei Fabbri S. Marco, si vendono **VINI** e **GRAPPA** e si assumono commissioni per la vendita all'ingrosso con spedizione diretta dalla Cantina di Mogliano a prezzi modicissimi.

A richiesta spediscono campioni.



MOBILIO
Stoffe, Lane, Specchi, Addobbi e [illegible] all'ammobigliamento di qualsiasi [illegible]
Casse-Forti
sicure contro il fuoco
Sedie di Vienna
legno curvato
Scale a mano leggere e solide per uso famiglia
BICICLETTE
« Meteor » Styria (Graz)
Ditta G. ROMANO
Via Spirito Santo, 1766 - Padova

Il Dr V. Magno *specialista per le malattie delle donne e l'Ostetricia* si è trasferito dalla Calle degli Avvocati a S. Vidal, Palazzo Levi, N. 2894. Consultazioni dalle 2 alle 4. Telefono N. 387.

LEVICO-VETRIOLO
linea Valsugana, Trentino, con Staz. ferr. in Levico
acque minerali arsenicali - ferruginose - rameiche
più volte premiate

Lo Stabilimento di Levico a 520 metri s. m. col Medico Direttore Sig. **Dr. Vigilio Tomasini** è aperto **ogni anno** dal 1 Maggio all'Ottobre, quello alpino di Vetriolo a 1490 metri s. m. col Medico Direttore Sig. **Ferruccio Gerloni** dal 1 Giugno a tutto Settembre.

Bagni minerali - Acque da bibita - Idroterapia
Massaggio - Cura elettrica e climatica

Deposito generale per l'acqua da bibita presso il Sig. E. Unger jr. in Vienna, [illegible] N. 4, pel Regno d'Italia presso la farm. Giappesi in Trento. Conduttore dell'Albergo dello Stabilimento di Levico Signor Felice Gallant e dell'Albergo dello Stabilimento Alpino di Vetriolo Signor Giuseppe Gerloni Trento-Vetriolo.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sottoscritta
[illegible]

28. REGG. FANTERIA

Nella musica del 28. regg. Fanteria in Treviso, quanto prima si renderà vacante il posto di prima cornetta *si bem.*, solista. Lo soprapaga sarà fissata in ragione della capacità artistica del concorrente.

Le domande, in carta libera, saranno dirette al Comandante del Reggimento fino al 30 del [illegible]

Lingua Francese
Esami, riparazioni, concorsi
conversazione, traduzioni
Prof. CARLO GRIFFON
Officier d'Académie
S. Zaccaria, Ruga Giuffa, Calle dell'Arco, 4911

Malattie dei bambini
Stoppato Dott. Natale - Padova
già primo assistente alla Clinica Pediatrica di Padova
Specialista alla Poliamb. tutti i giorni feriali 10-11.
Consultazioni private: Via Osteria Nuova 591, Piazza Frutta, tutti i giorni feriali ore 1-2.

Il Dott. P. BALLICO già assistente nella R. Clinica dermosifilopatica dell'Università di Padova, allievo delle scuole di Vienna e Parigi, **Specialista** per le malattie
VENEREE E DELLA PELLE
dà consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 1 e dalle 3 alle 5 eccettuate le domeniche. **S. Lio, Cancelleria, Corte del Fruttarol, 5626** — *La disposizione degli ambienti offre massima segretezza.*

Prof. F. LUSSANA - Padova
Malattie interne e nervose
Consultazioni: **Riviera S. Giorgio, 4350** dalle ore 11 alle 12 1/2 d'ogni giorno.
Poliambulanza: (Selciato del Santo 4379) tutti i giorni meno la Domenica dalle ore 13 1/2 alle 15.

MALATTIE D'ORECCHIO, GOLA E NASO
Dott. PUTELLI, *Specialista*
Allievo delle Cliniche di Vienna e Berlino
Consultazioni dalle ore 12 alle 2
S. Marco, Calle Ridotto, 1389 — Telefono 4

APPENDICE DELLA «GAZZETTA DI VENEZIA» 30

ARTURO ARNOLD

La bella contessa

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Quando gli raccontai che la signorina Lattey era artista... che dipingeva benissimo... che la povertà unicamente... l'impossibilità di prendere in affitto uno studio e di vivere mentre si dedicherebbe all'arte sua, le impedivano di seguire la sua vocazione e di mostrare il suo talento... credetti che egli mi ridesse in faccia. Ebbene, niente affatto, fu il primo a dirmi: Aiutiamola!

— Perdonatemi, fece Giovanna, assai commossa, prendendole le mani e portandosele alle labbra con un sentimento di riconoscenza commovente; perdonatemi di costringervi a fare queste brutte cose.

— La vostra fiducia in me, merita di essere ricompensata. Voi mi avete aperto il vostro cuore, avete messo nelle mie mani la salvezza di colui che amate, dicendomi tutto, quindi bisogna che io faccia l'impossibile per servirvi.

— Vi dovrò la sua vita... vi dovrò la sua felicità... vi devo la mia felicità... questo, potrò mai pagarlo?...

— Sì, amandomi un po'.

— Oh! molto! Non lo vedete? fece Giovanna alzando su di lei i suoi grandi occhi limpidi e profondi.

— Sì... sì...

— Quanto al danaro che voi ci avete prestato... fra poco...

— Volete tacere, cattiva che siete... e non parlare di questo!... Voi me lo renderete il giorno in cui sposerete il signor Darun... Comprendete che, in questo modo, ho interesse al vostro successo, aggiunse la signora della Renaudie ridendo.

E baciò Giovanna con effusione.

— Adesso, che cosa farete?

— Andrò in casa della signora Clara Mignon. Una volta che avrò messo il piede in casa sua, sarà possibile... conoscerò necessariamente qualche cosa... soltanto...

Giovanna si arrestò, esitante.

— Finite, figlia mia.

— Ho ancora un servizio da chiedervi.

— Ve lo farò con gioia.

— Non so se potrete.

— Vediamo... è cosa tanto difficile?

— Forse... ecco di che si tratta:

Da me sola, qualunque sia la mia attività, oso dire la mia energia, e, sicuramente, la mia volontà irremovibile, io non posso fare che poca cosa. Sono donna... giovane... assai inesperta in queste materie, nelle quali non sono guidata che dal mio cuore e dal mio istinto. Molti passi necessari mi sono interdetti... Là ove un uomo passa inosservato, una giovane della mia età...

— E della vostra bellezza, interruppe la russa, attira l'attenzione...

— E' appunto quello che devo evitare a ogni costo... Ho sempre paura che indovinino la verità... che il signor Darun ha trovato un asilo in casa mia... Quella storia di un fratello infermo non può resistere al più piccolo sospetto, al minimo esame... Sono costretta a vivere ritirata, condannata a non mostrarmi troppo, a far dimenticare la mia esistenza... Essa si trova ancora mascherata da questa occupazione artistica... che mi ha creato una nuova personalità, sotto la quale il piccolo numero d'indifferenti dai quali ho potuto essere conosciuta per il passato, non andrà punto a cercare l'antica e miserabile operaia. Di più, il tempo mi manca. Devo rimanere presso colui che amo... e perchè la sua reclusione diverrebbe insopportabile se io lo lasciassi spesso e a lungo solo, e perchè egli ignora ciò che io fo per lui, da questo lato... ciò che io penso... ciò che io suppongo.

— Perchè non glielo dite?

— Oh! voi non lo conoscete! Egli ne diverrebbe pazzo... avrebbe anche paura dei pericoli che posso correre... del resto, a che prò dargli una speranza che può non realizzarsi? Sarà tempo di parlargli, il giorno in cui avrò bisogno della sua azione personale, il giorno in cui gli dirò:

«Ecco la prova della tua innocenza!»

— Comprendo tutto questo... è giusto. Ma...

— Bisognerebbe dunque che qualcuno mi aiutasse direttamente... qualcuno che potesse seguire una traccia... informarsi sul tale e tale altro fatto... sul modo di agire... sulle relazioni... della tale persona che io gli indicherei... In una parola, che rappresentasse, a mio beneficio e *per me sola*, la parte della polizia!

Giovanna si tacque, aspettando con una visibile angoscia la risposta che le darebbe la signora della Renaudie.

Costei non rispose immediatamente; eppure sorrideva.

— Ebbene, diss'ella infine, ciò che mi chiedete, mia cara figlia, non è facile a trovarsi... ma, siccome vi avevo già pensato io pure...

— Davvero?

— Caspita! non è possibile essere moglie di un magistrato senza conoscere un po' gli ingranaggi della giustizia e senza prevedere i mezzi così necessari alla realizzazione dell'opera tanto delicata e spinosa che voi avete intrapresa... Dunque, avevo pensato a quel che dite... e credo di avere trovato quello che fa per voi.

— Allora, esclamò Giovanna con uno slancio di gioia quasi infantile, io sono sicura del successo!

— Conosco, proseguì la signora della Renaudie, uno dei più abili agenti della polizia segreta... il quale non può rifiutarmi nulla.

— E come?

— E' una cosa semplicissima: egli è nato come me... era un contadino e gli ho salvata la vita... facilitandogli la fuga in Francia. Dovendomi la vita, io credo che, al bisogno, darebbe la sua per me

— Ah!... e sarebbe libero... acconsentirebbe?

— Acconsentirà a tutto ciò che gli chiederò. Quanto a essere libero, credo che lo sia, poichè è ritornato a Parigi fin da ieri...

— E' ritornato?

(Continua)

La CHININA-MIGONE

è la migliore acqua per la conservazione e sviluppo dei
CAPELLI e della BARBA

26

FITTI E VENDITE

Fitti

Colli Euganei, Villa di Teolo, Villeggiatura signorile ammobigliata da affittarsi. Rivolgersi Co. Leoni, Via Patriarcato Padova.

Affittasi un Villino in splendida posizione presso Thiene, di proprietà del Collegio delle Dame Inglesi. Rivolgersi all'Agenzia Affittanze, Vicenza.

Tricesimo (Udine)

Giugno-Ottobre

affittasi Castello

splendida posizione metri 350 sul mare, 13 locali bene ammobigliati scuderia, giardino, ombrose passeggiate, ferrovia, telegrafo, medico farmacie.

Dirigersi Giovanni Sbuelz, Tricesimo.

Affittasi casa civile a SS. Apostoli, corte Remera, 8 stanze, cucina, tre magazzini di cui uno molto grande con riva, cortile, soffitte, pozzo d'acqua. Rivolg. Dr D'Arman, S. Lio.

IN CALALZO

a due chilometri da Pieve di Cadore, affittasi stagione estiva casa ammobigliata a nuovo, con ample adiacenze, scuderia e rimessa. Bellissima posizione in prossimità a boschi resinosi — stupende passeggiate, gite alpine. Occorrendo, cederebbesi anche solo appartamento. Rivolgersi **Toffoli, Calalzo.**

Affittasi stagione estiva e autunnale appartamento completamente ammobigliato, cucina, sbrattacucina, due salotti, cinque stanze con dieci letti. Posizione centralissima, posta, telegrafo nello stesso palazzo.

Rivolgersi **E. Berengan, Pieve-Cadore.**

Feltre — Affittasi anche subito, sugli amenissimi colli di Cart grazioso villino ammobil. contornato da boschi con splendide passeggiate. Dista kil 1 1/2 dalla città. Riv. A. Candaten Feltre

Affittasi bottega a S. Pantaleone, 3729, vicino il negozio Lazzaro, con vetrina, scaffali, banco. Per trattare rivolgersi in Campo S. Simeone, 935.

Vendite

Da cedere in capoluogo di distretto nella provincia di Udine negozio pizzicagnolo con estesa clientela anche nei paesi limitrofi. — Scrivere E 2633 V Haasenstein e Vogler, Venezia.

PUBBLICITA' economica

Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impiego

Chiunque desidera occuparsi vendita stoffe, provvigione, scriva fabbricante Dal Brun, Verona.

Cerco commesso italiano, indispensabile parlare scrivere francese, tedesco, inglese, praticissimo vendita a forestieri. Esportazione. Preferita conoscenza ramo mobili. Scrivere M 2727 V Haasenstein e Vogler, Venezia.

Cercasi rappresentante generale tutto Veneto conoscitore manifatture, disposto assumere varie rappresentanze. Piccola cauzione, serie referenze. Dirigersi S. Marco, 861, Venezia.

Diversi

Mia — Ricevuta lettera inconica graditissima. Verrò. Infinite grazie riconoscenza eterna. Ebbe conforto strazio inenarrabile torturante *richiamo*. Amore immutabile. Baci. **Fabiano**

Ringraziati premura. Ricevei perfetta regola. Sei il mio tesoro. Bacioni.

Vinto — Quando fra poco [illegible] ni sostenere nella vostra [illegible] possa con pace [illegible] qualcuno casa vostra in [illegible] stre notizie. Vi [illegible] adorando [illegible] [illegible] tutti i [illegible] azioni [illegible] sacra e santa ragione cerco soltanto ne lavoro refrigerio all'amarezza del fascino dei vostri lucentissimi occhioni del finestro di madonna? Quando avrai opportunità ricordatevi di me

Temo — Grazie dolci espressioni, mio affetto sempre maggiore, indicami mezzo scriverti lunga lettera procura venire qui poche ore poterti vedere.

Francesco — Non mendicare pretesti per non scrivermi. Sai quanto sia necessario, e adorandoti siami supremi legge tua pace, felicità. Attendo risposta infinite domande. Baci tuo.

Ecco — Non so perchè mi [illegible], sono ora al triste. Ormai non c'è che martedì. Vieni, tutto malgrado il tempo. Pensami.

Fontana — Leggesti, mercoledì *Gazzetta*? Posso sperare rivederti? Quando ritorni? Tuo.

LE MEDICINE NON VI HAN GUARITO?
NESSUNA CURA VI HA GIOVATO?

Non disperate. La desiderata guarigione vi sarà indubbiamente procurata dalla corrente elettro-vitalistica della invenzione del Dott. WOOD, la leggerissima, portentosa, sempre trionfante

CATENA ELETTROGENICA
(DR. WOOD'S ELECTRO-GENICAL CHAIN BATTERY)

RINVIGORATRICE E RISTORATRICE DELL'ORGANISMO
indebolito dalle malattie, dall'eccessivo lavoro fisico e mentale, dall'età, dagli abusi, dai vizi, ecc., ecc.

LA CATENA ELETTROGENICA DA NUOVA VITA E VIGORE SOPPRIME LE MEDICINE

PRODIGIOSE GUARIGIONI
SENZA MEDICINE

in migliaia di casi ribelli a qualsiasi altro metodo di cura, contro i quali avevano invano lottato i Farmaci, le più vantate specialità, l'Idroterapia, il Massaggio, [illegible] la stessa corrente [illegible] praticata con altri Apparecchi [illegible] risultante [illegible] non si tratta di empirismo [illegible] di una seria applicazione di principi rigorosamente scientifici, come lo testificano

MIGLIAIA DI CERTIFICATI
di
MEDICI E INFERMI GUARITI

Leggerissima, non pesando che 75 grammi!

L'azione tonica, ricostituente, fortificante della corrente continua elettro-vitalistica (di moderata intensità, dolcissima, piacevolissima, deliziosamente ristoratrice del fisico e del morale) della CATENA ELETTROGENICA WOOD dà forza e salute, equilibra gli scambi vitali, ringiovanisce, prolunga la vita, rafforza, regolarizza le funzioni del SISTEMA NERVOSO, del SISTEMA MUSCOLARE E ARTICOLARE, del SISTEMA DIGERENTE, del SISTEMA GENITO-URINARIO, ecc. Essa è insomma il

REGOLATORE PER ECCELLENZA
delle GRANDI FUNZIONI DELL'ORGANISMO.
DIGESTIONE - CIRCOLAZIONE - NUTRIZIONE.

Essendo di azione pronta e sicura su tutti indistintamente, giovani, adulti, vecchi, uomini e donne, pei quali tutti è [illegible]

GRATIS, a semplice richiesta, opuscolo spiegativo con certificati di medici e guariti.

CATENA ELETTROGENICA Dott. WOOD
(DR. WOOD'S ELECTRO-GENICAL CHAIN BATTERY)
pel generale benessere che procura
E PERCHÈ COSTITUISCE UN OTTIMO E SICURO PREVENTIVO CONTRO LE MALATTIE,
è necessaria *non solo agli ammalati ed ai convalescenti, ma anche a quanti vogliono mantenersi sani, forti*
e ritardare il cammino fatale verso la vecchiaia od arrestarne i disastrosi effetti quando già cominciata

PREZZO DELLE CATENE ELETTROGENICHE WOOD
e principali loro indicazioni nelle varie malattie

La CATENA ELETTROGENICA WOOD a differenza di altri apparecchi [illegible] di elettrico hanno solamente il nome [illegible] speculatori li proclamano [illegible] atti a guarire tutte le malattie [illegible] ed altre ancora) sviluppa una reale corrente (da chiunque in modo facile verificabile) in maggiore o minore quantità a norma del bisogno, costruita in base a principi rigorosamente scientifici, approvati ed encomiati dai più illustri medici, da Accademie, Ospedali, ecc., la CATENA ELETTROGENICA WOOD è divisa in 5 diverse potenzialità, le quali rispondono rispettivamente ai diversi gradi di energia elettro-vitalistica deficiente negli ammalati a seconda della malattia da cui sono affetti.

CATENA ELETTROGENICA N. 1 di 5 elementi contro Mali di gola, Afonia, Laringiti, Paralisi delle corde vocali, Torcicolli, ecc.
Prezzo d'ogni CATENA completa con relativo Dinamizzatore L. 7,50

CATENA ELETTROGENICA N. 2 di 8 elementi contro le malattie suddette e Mali di testa, Emicranie, Nevralgie cervico-occipitali, Atrofia dei nervi ottici e acustici, Semi-sordità, Oscuramento d'occhi, Debolezza di memoria, Oppressione sotto il cranio, Ronzio agli orecchi, ecc.
Prezzo d'ogni CATENA completa con relativo Dinamizzatore L. 9,50

CATENA ELETTROGENICA N. 3 (di 12 elementi) contro le malattie per le quali sono indicate le Catene N. 1 o 2 e più: Anemia, Ascetisole, Angoscia (Senso di), Appetito (Assenza di), Atrofie muscolari, Capogiri, Clorosi, Congestione cerebrale (se associata all'uso della Catena N. 2), Convulsioni, Crampi, Debolezze in genere, Delirio, Dolori articolari, Emiplegie, Esaurimento nervoso, Gotta, Incontinenza di orina, Ipocondria, Inquietudine, Irritabilità, Insonnia, Isterismo, Lombaggine, Malattie nervose in genere, id. di cuore, respiratorie, ecc., Memoria (Perdita di) Nausee, Nevrastenia, Nevralgie, Palpitazione di cuore, Paralisi, Reumatismi, Sciatica, Sordità (Pei casi gravi associata all'uso della Catena N. 2), Spossamento di forze, Stitichezza, Stomaco (Mali di), Terrore notturno, Tic nervoso, Tremito senile, Vertigini, Vescica (Malattie della), ecc., ecc. LA CATENA ELETTROGENICA N. 3 si usa inoltre quale preventivo contro tutte le malattie e quale ricostituente nelle convalescenze.
Prezzo d'ogni CATENA completa con relativo Dinamizzatore L. 12.—

CATENA ELETTROGENICA N. 4 (di 25 elementi) contro le Gravi malattie nervose (Specialmente del Midollo Spinale *Atassia locomotrice o Tabe dorsale, Mieliti, Irritazione spinale, ecc.*, le Nevrosi gravi (*Epilessia, Corea o Ballo di S. Vito, ecc.*), Nevrastenia in grado accentuato, le Gravi malattie dell'apparato respiratorio (*Bronchite cronica, Pleurite, ecc.*), l'Asma, le Malattie degli organi digerenti, Catarro gastrico e intestinale, Gravi malattie di cuore, Reumatismo articolare, Artrite, Accentuato esaurimento nervoso, ecc.
Prezzo d'ogni CATENA completa con relativo Dinamizzatore L. 18.—

CATENA ELETTROGENICA N. 5 A (PER UOMO) di 25 elementi, N. 5 B (PER DONNA) con piastra bimetallo genito-ricostituente, contro: Amenorrea (Assenza di regole), Dismenorrea (Regole difficili, dolorose), Debolezza e Impotenza virile, Perdite bianche, Polluzioni, Sterilità, ecc.
Prezzo d'ogni CATENA completa con relativo Dinamizzatore L. 24.—

SPEDIZIONI FUORI MILANO. — *Ai prezzi suddetti aggiungere per imballaggio e porto: per le spedizioni in Italia Cent. 80 — per quelle nel resto d'Europa, eccettuata la Russia, L. 2. — per la Russia, Asia, Africa, America, e Oceania L. 4.* — La spedizione viene effettuata il giorno stesso in cui perviene l'ordinazione. *PAGAMENTO ANTICIPATO con Vaglia postale o Cartolina-Vaglia diretta alla* THE ELECTRICAL BATTERY, *Via Palestro, 3 MILANO. — Per la sola Italia si fanno anche spedizioni verso assegno, mediante anticipo di* L. 3.00, *che si dedurranno dall'ammontare dell'assegno stesso.*

Ogni CATENA ELETTROGENICA WOOD è venduta in astuccio façon marocchino rosso, ermeticamente chiuso, con la marca di fabbrica qui contro. Esso contiene, oltre il *DINAMIZZATORE* per la carica della Catena, una diffusa istruzione in lingua italiana che insegna praticamente a chiunque, anche profano all'arte medica, come si deve applicare la CATENA ELETTROGENICA WOOD nella cura delle varie malattie, il regime che l'ammalato deve seguire, ecc.

DIFFIDARE DELLE IMITAZIONI della Catena Elettrogenica o di altri apparecchi consimili non sviluppanti corrente elettro-vitalistica, essendo privi di ogni efficacia. Essi servono soltanto a gettare il discredito sull'elettrometalloterapia ed a far sprecar tempo e denaro a chi li usa.

Per provvedersi della vera CATENA ELETTROGENICA Dott. Wood basta spedirne l'importo, con vaglia postale o cartolina-vaglia (vedere qui sopra i prezzi delle varie Catene) alla Ditta THE ELECTRICAL BATTERY, Via Palestro, 3 - MILANO (angolo Corso Venezia), che ne fa immediata spedizione con tutta segretezza

RIASSUNTO DI ALCUNI FRA LE MOLTE MIGLIAIA
DI
ATTESTATI MEDICI E DI GUARITI

È DI EFFICACIA indiscutibile — Dott. O. Rossi *dell'Ospedale Maggiore di Bologna*

MALATTIE NERVOSE. — Dà specialmente splendidi risultati nelle Nevrosi della sensibilità, Nevrosi della mobilità, in molte Paralisi periferiche, in Nevrosi diverse (*Isterismo, certe anestesie, ecc.*), in molte Malattie dei centri nervosi (*Mielite, Irritazione spinale, Mielite, Atassia locomotrice*), ecc., ecc. *Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche*, Anno XIX N. 68, martedì 18 giugno 1898

REUMATISMI. — La Catena Elettrogenica Dott. Wood non ha rivali contro i reumatismi! — Don CARLO RASTELLI, *Cancelliere della Curia Arcivescovile di Vercelli.*

ARTRITE. — Mio padre è con essa stato all'istante guarito da una artrite che aveva resistito a tutti i med. farmaceutici — Sacerdote D. ENRICO GALASSO, *Napoli, Vico Avellino a Tarsia* N. 7

ESPERIMENTATA con risultato eccellente. — Dott. VITTORIO BAGLIONE di *Cherasco* (Cuneo).

PUÒ ESSERE USATA DA TUTTI, da individui di ambo i sessi e di qualunque età, dai vecchi [illegible] dai bambini. A tutti riescirà egualmente utile [illegible] tonica, ricostituente, fortificante. — Dott. Gia[illegible] Murano Soruit, *Direttore dell'Ospedale di Sassari.*

SCIATICA. — Mi ha guarito dalla Sciatica che da tre anni mi tormentava. — CAMILLO VARESE, *Via Porta, Vicenza*

PRODIGIOSA l'ho trovata sempre in tutte le malattie contro le quali l'ho esperimentata. [illegible] — Cav. Dott. I. Roy a *Nizza a Mare*

DEBOLEZZA GENERALE — ANEMIA. — Mia sorella, che a stento si reggeva in piedi, ha ottenuto un miglioramento tale, quale con farmachi di qualsiasi specie non riuscì mai a conseguire. — Michele Giuseppe, di *Sardara* (Cagliari).

SORDITÀ. — Usata su di un mio nipote, affetto da sordità, la Catena Elettrogenica Wood, egli *ne risentì ben presto un notevole miglioramento*. Ora è perfettamente guarito, *mentre inefficaci erano riusciti tutti gli esperimenti fatti con altre cure.* — Don GIOVANNI ZANNI, *Rettore Spirituale a Teglia* (Genova).

I MISTIFICATI

con altri apparecchi non sviluppanti corrente, che facilmente si guastano e NON GRADUATI sono pregati di esperimentare la *CATENA ELETTROGENICA WOOD* per convincersi degli immensi benefici che apporta. — Ogni Catena Elettrogenica vien garantita per più anni e può servire per più individui.

DÀ SPLENDIDI RISULTATI in tutte le forme di debolezza o di esaurimento. — Dott. G. B. CHIAPALE, *Torino*

DISPEPSIA — STITICHEZZA OSTINATA. — Conseguita su me stesso la completa guarigione di una dispepsia iperacida con dilatazione di ventricolo e stitichezza ostinata, *che mi molestava da 12 anni. Se questa cura mi fosse stata nota qualche anno prima,* avrei risparmiato oltre 8000 lire *spese in tante diverse medicine che a nulla mi giovarono.* — DAMIANO GIUSEPPE, ex maresciallo pensionato di *Rigolato* (Udine).

CAPOGIRI — Mercè l'azione della Catena Elettrogenica Wood il sottoscritto parroco settantasettenne s'è liberato dai frequenti capogiri ai quali andava soggetto. — Sacerdote GABRIELE ANTONELLI, Parroco di *Morrone Sannito* (Campobasso).

TABE DORSALE. — Nel mio ammalato (tutti inefficaci erano riuscite tutte le altre cure) fin dalla prima settimana di uso della Catena Elettrogenica Wood scemarono i dolori fulguranti, ora totalmente scomparsi. — Dott. A. BARTOLI, Medico Chirurgo a *Palermo.*

FEDE RIACQUISTATA. — Perduta da 7 anni la fede di guarire, volli provare la Catena Elettrogenica Wood. — È un mese che l'uso e la fede è rinata. — PICCHIOLDE, Notaio a *Cumiana* (Torino).

UN SENSO PIACEVOLE E GRATO sulla pelle dà l'applicazione della Catena Elettrogenica Wood — Con essa ho guarito una dispepsia, cagionatami dall'uso dei medicamenti. Cav. RAF MUNDO, *Francavilla a Mare.*

CONSULTI MEDICI di presenza
Martedì, Giovedì, Sabato, *dalle 15 alle 16.*
Consulti speciali per corrispondenza: L. 5.50

LETTERE, VAGLIA, ecc. ESCLUSIVAMENTE ALLA CONCESSIONARIA:
THE ELECTRICAL BATTERY
VIA PALESTRO, 3 (angolo Corso Venezia) MILANO.

NERVOSI!

Fate la cura della PYLTHON che è utile a tutti
Vera e sana scoperta scientifica
[illegible]

Rinforza il sistema nervoso, il sangue e tutto l'organismo che ringiovanisce. — CURA ESTERNA, [illegible] modo in uso [illegible], sostituisce i bagni, la cura elettrica, le iniezioni, bromuro, joduro, le [illegible]. Guarisce radicalmente tutti i disturbi nervosi, dall'Emicrania, Convulsioni, Nevrastenia, Paralisi, Apoplessia, Epilessia, Isterismo, Spleen, (ipocondria). Ma esse [illegible] incomprensibili, [illegible] ed esaurimento Cerebrale e Spinale, sangue debole e guasto, ecc. La LOZIONE PYLTHON guarisce senza rovinare l'apparato digerente e gli intestini come altri rimedi [illegible] mette nel sangue nuova vita. — Opuscolo del cav. Anzilla, medico onorario della Real Casa, è spedito gratis a chi manda il proprio indirizzo all'Anglo-American Stores, Milano, via Napoleone, 23. La Lozione Pylthon si vende in tutte le primarie farmacie. — Vendita in [illegible] Farmacia Strazza, Milano, Erba, Manzoni, Cooperativa [illegible] beletti, Taddei, Centrale [illegible] ecc. — In vendita [illegible] a Paganini, Villani e [illegible] [illegible], Napoli.

MALATTIE
NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Soquardiano del dottor MORETTI, Via Torino, 21 — Milano.

CHIEDERE GLI OPUSCOLI

Avviso interessante

Si avverte lo Spettabile pubblico che la Ditta N. G. Nicadino [illegible] di Cipro [illegible] Deposito vini di commandaria GENUINI DI CIPRO a L. It. 45 per ettolitro compreso fusto [illegible] [illegible] dizioni vengono effettuate in [illegible] da 20 litri in [illegible] Altro deposito di vini vecchi di Cipro di [illegible] prezzi da convenirsi. Dei [illegible] chiesta si spediscono campioni gratis. Importazione diretta dalle proprie tenute di [illegible]

Indirizzo per lettere [illegible] *[illegible]* — Per telegrammi. *Nicadinos*, [illegible]

Anno CLVII — 1899. Lunedì 19 Giugno N. 167

ASSOCIAZIONI
Venezia e tutto il Regno (senza regali) it. Lire 18.— all'anno; 9.— al semestre, e Lire 4.50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. Lire 36 all'anno, Lire 18 al semestre e Lire 9 al trim.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565 e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministr. e giud. di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

Le inserzioni si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGLER
VENEZIA, Piazza S. Marco 144. FIRENZE Piazza Duomo 8 - GENOVA Via Roma 10 - MILANO Corso V. E. 16 - NAPOLI Via Roma 229 - PADOVA Sotto Salone 600 - ROMA Corso 307 - TORINO Piazza S. Carlo e presso tutte le succursali all'estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 30, III pag. L. 1. Piccola cronaca L. 1,50 - Cronaca L. 2. - Pubb. economica cent. 5 la parola (minimum cent. 50).
Pagamento anticipato

Abbonamenti Semestrali

Sono aperti abbonamenti da oggi a tutto dicembre per l'importo di

LIRE 9.

A comodo dei signori **villeggianti** si accettano abbonamenti straordinari:

per due mesi	L. 3.—
per un mese	» 1,50
per quindici giorni . . .	» 0,75

Gli abbonamenti per l'estero costano il doppio.

LA CONFERENZA DELL'AJA

I lavori e i resultati

Gli avvenimenti della nostra politica interna non permisero di seguire in questi ultimi giorni con la dovuta attenzione, ciò che si svolgeva all'estero, sebbene dalla crisi francese alla conferenza dell'Aja, non mancassero certo eventi importanti, degni del più vivo interesse.

Le sedute della Conferenza per la pace, in particolar modo, salvo i dispacci, passarono quasi in seconda linea, suscitando assai scarsi commenti, quantunque il significato delle discussioni tenute e delle decisioni prese potesse costituire un positivo ammaestramento per giudicare una buona volta del valore di certe utopie, che mentre ingenerano speranze e illusioni inattuabili, distraggono dallo studio di questioni ben altrimenti gravi e proficue. E tra queste utopie devono precisamente annoverarsi la pace perpetua e il disarmo universale.

⁂

Mentre fino dall'annuncio della Conferenza e poi al suo adunarsi tutta la stampa, usa a una retorica tanto pacificamente radicaleggiante quanto effettivamente falsa e tutti i predicatori di umanitarismo, di democrazia si scioglievano in inni allo Zar e presagivano, come altrettanti oracoli, la trasformazione della faccia della terra in poche ore, così da sostituire alle palle da cannone innocui depositi di cucurbitacee; mentre adunque in tono altisonante e sicuro si magnificavano l'iniziativa russa e i frutti che essa avrebbe prodotto, gli intelletti seriamente colti, e gli spiriti sani e positivi affermavano chiaramente che non solo nulla si sarebbe fatto, ma che nulla si poteva fare.

E pochi giorni prima che la Conferenza si riunisse, noi scrivevamo, in base alle informazioni avute sulle restrizioni imposte dalle varie potenze prima di aderirvi, sulle istruzioni limitate impartite da ciascun governo ai suoi delegati, in base alla atmosfera internazionale, per così dire, che circondava l'inaugurarsi del pacifico areopago, che esso, oltre al non avere alcuno dei grandiosi effetti vantati, non sarebbe neppure raggiunto l'efficacia di una delle precedenti conferenze per la croce rossa ma sarebbe invece riuscito una lunga ed insipida accademia molto rispettabile ma poco pratica.

⁂

Contribuivano a determinare tale opinione l'incertezza della Russia nello stabilire il programma per i lavori della Conferenza e le diffidenze giustificate dalla politica quasi tradizionale della Russia medesima, la quale tutte le volte che le parve utile e opportuno, fece sempre, come fecero nel vecchio apologo, i lupi con le pecore.

Dissero i lupi alle pecore: — Perchè questa guerra fra noi implacabile e fiera? Tutta colpa di codesti cani che al venir nostro abbaiano, e, senza che nulla noi facciamo di male, ci inseguono. Levateveli dai piedi, e facciamo tra noi pace e colleganza. — Le pecore prestaron fede al consiglio, scacciarono i cani, e così spogliate d'ogni difesa perirono.

« La Russia — come scrive giustamente il [illegible], l'autore di un pregiato lavoro sugli eserciti permanenti — da Pietro I in poi, da quando cioè divenne una potenza europea, nei momenti difficili, seguì sempre la politica di quegli animali poco graziosi e punto benigni; nè, a dire la verità, avrebbe potuto, forse, nessuna altra, che nessuno, per quanto faccia, riesce a vincere del tutto la propria natura. Lupesca precisamente come quella dei lupi della favola, fu infatti la politica degli Zar tutte le volte che furono ridotti a mal partito e costretti ad attaccar la voglia all'arpione: essi si presentarono sempre ai loro dominatori o alle loro vittime in veste di pastori, o di filantropi — finchè non poterono adoperare le unghie e le zanne. Così fecero nel [illegible] cogli Svedesi, quando li minacciarono tanto da presso di rovesciarli dal trono; nel [illegible] cogl'italiani, quando uniti coi Francesi, invasero la Russia per far loro il medesimo gioco; nel 1815 quando, vinta con Napoleone la rivoluzione francese, bandirono la *Santa Alleanza* — di sanguinosa memoria — e comandarono ai Sovrani di impegnarsi a seguire il precetto della fratellanza universale. La differenza che corre tra i proclami di [illegible]mney e di Berezino e i messaggi del primo Alessandro e del secondo Nicolò Romanow è grandissima come quella che passa fra questi due ultimi; ma hanno tutti il medesimo carattere, sono tutti figli legittimi dello stesso padre, hanno tutti l'unghia dello zarismo, di quella divinità terrena, che, molto probabilmente, ama oggi l'umanità, come ieri si struggeva d'amore per gli alleati di Carlo XII e di Napoleone I. »

⁂

Non era adunque, con il proclama della Conferenza che le parole di amore e di pace [illegible] per la prima volta pronunziate da labbra zaresche; ma ormai le Potenze europee sapevano per esperienza dove mirava quel linguaggio melato e non vi si lasciarono prendere impreparate.

Infatti sino dalle prime sedute della Conferenza, contrariamente a tutte le previsioni dei profeti antimilitaristi a buon mercato si constatò che nessun lavoro proficuo poteva compiersi e che non si sarebbe ottenuta alcuna conclusione pratica e fissa.

E col procedere delle discussioni maggiormente apparvero l'inanità delle medesime e la diminuzione che era toccata ai primi propositi. Non che riuscisse scabroso l'accordo sui vasti problemi del disarmo e della pacificazione, chè anzi di questi non si fece alcun cenno, come se neppure avessero a che vedere con la conferenza, ma persino nelle questioni particolari riguardanti le modalità e le conseguenze della guerra combattuta, l'intesa fu assai superficiale e le misure concordate non superano adesso in importanza quanto già si era stabilito nelle conferenze di Ginevra, di Bruxelles e di Berna.

Il solo argomento, neppur esso nuovo, ma più elevato e significativo, che i delegati all'Aja erano chiamati a trattare, quello dell'arbitrato supremo fra gli Stati, incontrò tante difficoltà e opposizioni nel suo svolgimento, che, come scrive l'autorevole *Kölnische Zeitung*, può fino da ora ritenersi completamente naufragato.

I delegati tedeschi, e in particolare il professore Zorn, dimostrarono con ragioni veramente profonde, non solo l'inattuabilità dell'arbitrato, come era stato proposto alla Conferenza, cioè permanente e generale, non solo l'impossibilità in cui si sarebbe trovato di dirimere pacificamente le grandi questioni internazionali, ma anche la sua pericolosità, nel senso che sarebbe diventato, molto probabilmente, fomite a sua volta di guerra per gli Stati.

E con ciò la questione dell'arbitrato ricevette una forte scossa, anche dal punto di vista scientifico, restando solo come un voto platonico per gli impenitenti teoristi.

Qualunque durata la Conferenza abbia, dopo tale scacco, dopo tal prova di impotenza, può ritenersi come totalmente mancata, salvo per tutti i pacifici demagoghi, sempre in guerra con la verità, i quali continueranno a dire essa segna una grande rivoluzione.

Che possa esser quella del buon senso?

PARLAMENTO NAZIONALE

A Montecitorio

(Seduta di ieri)

Ci telegrafano da *Roma, 18 giugno, sera*:

Presidenza del presidente Chinaglia.

La seduta comincia alle ore 2.5.

Nell'aula vi sono un centinaio di deputati, quasi tutti del centro e della destra.

TALAMO, segretario, dà lettura del processo verbale, che è approvato.

Manca il numero legale

FERRI, sul processo verbale nota che ieri, la fine di seduta, non essendosi trovata in numero legale, la Camera doveva essere convocata non per oggi, ma per domani, lunedì, ai termini del regolamento. Nè all'applicazione del regolamento osta il fatto che la precedenza la Camera avesse deliberato di tener seduta oggi. La seduta di oggi è quindi illegale.

PRESIDENTE nota che la seduta d'oggi è seduta straordinaria e fu deliberata dalla Camera quando essa trovavasi in numero legale. Siffatta deliberazione non può quindi venire infirmata dalla mancanza del numero legale in fine di seduta.

Interpretando quindi il regolamento, afferma che la seduta d'oggi è convocata regolarmente, come seduta straordinaria.

Aggiunge che stamane il Consiglio di presidenza, essendosi riunito, ha esaminato la questione, ed ha confermato essere la seduta d'oggi convocata in modo pienamente legale.

RADICE si associa alle considerazioni del Presidente. (*Rumori all'Estrema Sinistra.*)

PRESIDENTE annunzia che sulla questione è stata chiesta la votazione nominale.

TALAMO, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE avverte che la Camera non è in [illegible]

Levasi la seduta alle ore 3.20.

Domani seduta alle ore 2.

Note alla seduta

Ci telegrafano da *Roma, 18 giugno, sera*:

La seduta odierna andò deserta per colpa della opposizione costituzionale. All'appello nominale sulla questione della regolare convocazione della seduta, fatte pochissime eccezioni, è mancata tutta l'opposizione costituzionale. Dei rudiniani era presente il solo Rudinì; mancavano tutti i giolittiani e vi erano tre o quattro zanardelliani. Dieci o dodici deputati dell'estrema sinistra votarono al contro appello, quando l'impossibilità di fare il numero legale era ormai dimostrata.

Fra i deputati che si allontanarono dall'aula, principiandosi la chiama, fu notato Maggiorino Ferraris, del quale il contegno fazioso, egli che fu ministro ed aspira a ritornarvi, è oggetto di generale biasimo a Montecitorio. Anche la sistematica assenza del deputato Alfredo Baccelli, figlio del ministro dell'Istruzione, in ogni appello nominale è molto notata e sfavorevolmente commentata.

In questo modo i radicali, appoggiati dal contegno passivo delle opposizioni costituzionali, rendono impossibili i lavori con le continue constatazioni [illegible] numero legale.

Per sventare la manovra occorre energia nel governo, ma soprattutto assiduità alle sedute della maggioranza che, se presente, potrà da sola fare il numero legale.

Per la nuova aula di Montecitorio

Ci telegrafano da *Roma 18 giugno, sera*:

Il Consiglio di presidenza della Camera si è occupato principalmente della costruzione della nuova aula. Si è deliberato di invitare gli ingegneri Talamo e Manassei, vincitori del concorso, di presentare il loro progetto di modificazioni deliberate dal Comitato segreto della Camera, autorizzandoli ad occupare anche alcune aree dove attualmente sono gli alloggi, quando fosse indispensabile attuare dette modificazioni e di invitare il ministro dei Lavori pubblici a provvedere lo stanziamento dei fondi necessari alla costruzione della nuova aula.

Il Consiglio infine ha respinto le domande presentate da alcuni concorrenti per compenso a titolo di indennizzo, delle spese sostenute in causa del concorso.

Una diceria assurda

Ci telegrafano da *Roma, 18 giugno, sera*:

I giornali della sera raccolgono la diceria delle dimissioni dell'on. Bonasi, ministro guardasigilli. E' superfluo smentire la ridicola, assurda chiacchiera.

La Giunta delle elezioni non si dimette

L'elezione di Bojano

Ci telegrafano da *Roma 18 giugno, sera*:

La Giunta delle elezioni deliberò di non dimettersi, ed ordinò nuove indagini pel Collegio di Bojano, ove fu eletto Del Balzo Gerolamo.

Ricevimenti dal Re

Per la famiglia del dott. Bondi

Ci telegrafano da *Roma, 18 giugno, sera*:

Il Re nel pomeriggio ricevette la commissione della Fratellanza militare *Umberto primo* congratulandosi dei progressi della patriottica istituzione.

Poi ricevette il professore Maragliano, reduce dal Congresso antitubercolare di Berlino.

— Il Re stamane espresse al ministro Baccelli di voler porgere un attestato d'onore e sollievo alla famiglia dell'assassinato dottor Bondi.

Bollettino dell'Istruzione

Ci telegrafano da *Roma, 18 giugno, sera*:

Tolgo dall'odierno *Bollettino dell'Istruzione*:

Cantoni fu nominato vicepretore nel secondo Mandamento di Udine.

Furono accettate le dimissioni di Visa, vice-pretore al secondo Mandamento di Venezia.

Bruna, cancelliere al Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi, è applicato alla Cancelleria della Corte d'Appello di Venezia, è tramutato al Tribunale ivi.

Fu concesso l'assenso per l'erezione a parrocchia autonoma della Chiesa di Santa Caterina in Villa, frazione del Comune di S. Giovanni di Ilarione.

Fu conferita la medaglia d'oro ai benemeriti dell'istruzione a Dorigo di Verona, e quella d'argento ai Municipi di Oderzo e di Motta.

Notizie della marina

Ci telegrafano da *Roma 18 giugno, sera*:

Il capitano di corvetta Naghati è destinato a Spezia presso il Comando del Corpo Reali Equipaggi, rimanendone esonerato il capitano di fregata Verde. Questi imbarcherà sulla r. nave *Dandolo*, in surrogazione del pari grado Coco.

Le r. navi *Sardegna*, *Sicilia*, *Umberto* e *Urania* sono giunte a Scario; la r. nave *Dandolo*, *Doria* e *Carl'Alberto* sono giunte a Siracusa; la r. nave *Archimede* è giunta a Canea; la *Partenope* è partita da Napoli.

Il commercio italiano

Cifre confortanti

Ci telegrafano da *Roma, 18 giugno, sera*:

La Direzione generale delle Gabelle ha raccolti i dati mensili a tutto il 31 maggio della statistica commerciale.

Da essi risulta che le importazioni in Italia dei primi cinque mesi del 1899 crebbero di 14.793.504 lire e le esportazioni dall'Italia di lire 43.853.720 in confronto dei primi 5 mesi del 1898.

Nelle sete di ogni specie le importazioni complessive in Italia furono di lire 58.901.924, e le esportazioni di lire 170.630.529.

I Principi di Napoli alla Spitzberga

Due mesi fra i ghiacci polari

Telegrafano da Cristiania, 17 giugno, alla *Stampa*:

Il Principe e la Principessa di Napoli sono partiti questa mattina da Tromsoe, a bordo del yacht *Taurus*.

Essi si recano alle isole Spitzbergen per la via di Hammerfest.

Hanno preso con loro un pilota pratico del Mare glaciale, due espertissimi tiratori per le cacce agli animali di quella regione polare e due portatori. Li accompagna anche il preparatore naturalista che hanno condotto seco dall'Italia.

Questo viaggio dei Principi durerà circa due mesi.

CRONACA ESTERA

(Per dispaccio alla Gazzetta)

La crisi ministeriale in Francia

L'incarico a Waldeck-Rousseau

Ci telegrafano da *Parigi 18 giugno, matt.*:

Waldeck-Rousseau fu ricevuto ieri sera da Loubet, cui chiese tempo di riflettere fino ad oggi avanti di prendere una determinazione definitiva.

I giornali di stamane citano Millerand fra coloro che entreranno nella probabile combinazione ministeriale di Waldeck-Rousseau.

Loubet ricevette stamane nuovamente Waldeck-Rousseau, che subordinò la sua accettazione a formare il gabinetto alla possibilità di ottenere il concorso di alcune personalità, che giudica indispensabili e che spera di ottenere.

Ritornerà da Loubet stasera o domani mattina.

⁂

Ci telegrafano da *Parigi, 18 giugno sera*:

Assicurasi che Waldeck-Rousseau cerchi soprattutto di ottenere il concorso di Casimir Perier come ministro della guerra, per la formazione del gabinetto. E' impossibile per ora prevedere la risposta di Casimir Perier.

Waldeck-Rousseau si assicurò già il concorso di alcuni personaggi e si mostra soddisfatto delle risposte ricevute; egli conferirà con Loubet domattina e soltanto domani si conosceranno i personaggi cui si è rivolto.

Le nuove imposte nella Spagna

Madrid 18, ore 9 a. — La relazione che accompagnava il progetto del bilancio dice che i debiti, cagionati dalle guerre coloniali ascendono a 1445 milioni di *pesetas*.

Il peso annuo sul bilancio sarà di 250 milioni specialmente per le pensioni agli ufficiali e ai soldati dell'esercito e della marina.

Madrid 18, ore 10 a. — (*Camera dei deputati*) — Il ministro di Villaverde, prima di presentare il bilancio, fa l'esposizione finanziaria.

Annunzia la conversione e l'ammortamento dei debiti ammortizzabili; la Spagna pagherà [illegible] il rifiuto degli Stati Uniti di assumere i debiti coloniali, ma imporrà una tassa del 20 per 100 sul debito cubano e del 15 per 100 sul filippino.

Questi debiti saranno inoltre colpiti da uno sconto del 20 per 100; il Governo proporrà un prestito di 300 milioni al 5 per 100 garantito sugli introiti dei tabacchi.

Madrid 18, ore 7 p. — Nella Esposizione finanziaria, riguardo ai debiti coloniali il ministro Villaverde disse che, stante il rifiuto degli Stati Uniti di assumerli, la Spagna è costretta a pagarli. Riguardo ai portatori del debito esterno domiciliati all'estero, rammenta che la Spagna si impegnò a non tassarli; perciò chiede l'autorizzazione di trattare coi portatori esteri onde ottenere la loro adesione; il ministro riassume indi il bilancio dicendo che si otterrà il pareggio, mediante la riduzione delle spese e le nuove entrate, specialmente l'imposta sulla ricchezza mobile per redditi provenienti dal capitale e dal lavoro. Saranno sottoposti a tale imposta gli interessi dei debiti, le azioni, delle banche, delle società per obbligazioni, la ricchezza agraria rimane esente da qualunque sovrimposta. Quanto alla ricchezza urbana la contribuzione industriale e commerciale viene fissata a due decimi. Si stabilirà un dazio di esportazione sui minerali, sul ferro e sul rame; i prezzi dei tabacchi si aumenteranno, si riformerà pure la tassa di bollo e la tassa di successione; si creeranno imposte speciali sugli zuccheri e sugli spiriti.

Ciascuna riforma sarà oggetto di speciale progetto.

Il ministro annunzia che si studiano allo scopo di aumentare le entrate, i progetti per i monopoli dei fiammiferi e delle materie esplodenti. Soggiunge che tutte le soluzioni proposte sono suscettibili di modificazioni ma che resterà inflessibile riguardo alle proposte per il pareggio del bilancio. Termina chiedendo alla Camera di sospendere il suo giudizio, finchè i progetti siano distribuiti. Chiede soltanto che i progetti necessari al pagamento del cupone del debito divengano legge avanti il 1 di luglio.

Un massacro di cristiani in China

Hong-Kong 18, ore 8 p. — Notizie da Fucheu recano che dieci persone, cioè sette chinesi convertiti, un inglese e due donne inglesi furono assassinati a Kienngan.

Provvedimenti contro la peste

Bucarest 18, ore 4 p. — Oltre ai provvedimenti segnalati contro la peste, la direzione del servizio sanitario ha deciso di vietare l'introduzione dei frutti, legumi, anche se provenienti da località immuni di epidemia, se non sono accompagnati da certificati di origine.

[illegible] in seguito ad un reumatismo, fu colpito da lombaggine che lo obbligherà qualche giorno a riposo.

Johannesburg 18, ore 9 a. — Quattromila boeri riuniti a Paardekraal commemorarono la dichiarazione di indipendenza del 1880 ed approvarono le proposte di Krueger circa gli *uitlanders*.

Il disastro del piroscafo "Blucher"

[illegible]

Telegrafano da Berlino, 17.

I giornali pubblicano particolari raccapriccianti intorno alla catastrofe avvenuta a Züllhof presso Stettino in seguito alla collisione del vapore *Blucher* col piroscafo *Politz*. Si teme che il numero delle vittime superi la cifra indicata dapprincipio. I marinai calcolano che i morti ammontino ad una cinquantina.

Finora nell'interno del *Blucher* affondato furono trovati nove cadaveri.

La colpa della catastrofe va a carico del macchinista del *Politz*, il quale nel momento critico, invece di essere come era suo dovere presso la macchina, si trovava in coperta a chiacchierare, e perciò non intese l'ordine del capitano di dare contro vapore. L'autorità ordinò l'arresto del macchinista e del capitano del *Politz*.

Il capitano del *Blucher* è caduto gravemente ammalato, in seguito all'emozione provata. Il cassiere del *Blucher* Ludwig salvò con proprio pericolo di vita, mentre il vapore sommergeva, 10 passeggieri per lo più ragazzi, trasbordandoli sul *Politz*. L'acqua che invadeva con veemenza il piroscafo impedì poi ogni ulteriore opera di salvataggio. Il cassiere Ludwig ed il capitano Mistan del *Politz* furono gli ultimi ad abbandonare il piroscafo. Le scene che si svolsero durante lo sbarco dei cadaveri fino ad ora trovati [illegible] straziantissime. Una madre impazzì vedendo il cadavere di suo [illegible].

L'ARRESTO DEL GENERALE GILETTA

Ciò che dicono i giornali

Ci telegrafano da *Parigi 18 giugno sera*:

Il *Petit Journal* dice accertato che il generale Giletta nel 1898 seguì, travestito da fattore di campagna, le manovre degli alpini francesi, recentemente poi, sempre secondo il *Petit Journal*, sarebbe stato veduto prender note nelle vicinanze della batteria di Montheron.

Alcuni giornali pretendono connettere l'affare del generale Giletta con l'affare Dreyfus.

Il ministro della guerra gratificò il commissario di polizia Rennucci che fece arrestare il generale Giletta.

Da una lettera da Parigi alla *Gazzetta del Popolo* togliamo le seguenti opportune osservazioni:

« E' possibile che il generale sia stato imprudente nel fare escursioni di piacere in un paese ove egli si sapeva sospetto, ma è certo che la fissazione dello spionaggio è tale in tutta la Francia da imporre agli stranieri la più grande prudenza. Vedono spie ovunque.

Freycinet, quando era ministro della guerra, disse alla tribuna della Camera che questi timori di spionaggi sono follie; tutti i paesi conoscono perfettamente quanto si fa nei paesi vicini.

Le dislocazioni, le mobilitazioni, i concentramenti, le nuove armi, sono fatti tecnici, che qualunque persona del mestiere può conoscere facilmente.

In ogni caso la stampa francese, in un modo o nell'altro, fa sempre sapere quanto avviene.

La monomania delle spie e dei traditori veduti ovunque è profonda, anche perchè serve a scusare talune delusioni di grande politica, di cui la Francia soffre costante.

Si può sperare, senza esserne certi, che il generale sia soltanto espulso, senza condanna. Sarebbe la soluzione più semplice, non essendo probabile una assolutoria completa con un'opinione pubblica cotanto [illegible]. »

CRONACA DEL MARE

Montevideo 18 — Il piroscafo *Sirio* è partito per Genova.

Bombay 18 — Il piroscafo *Raffaele Rubattino* è partito per Hong-Kong.

CRONACA ITALIANA

(Per dispaccio alla Gazzetta)

Le elezioni a Firenze

Ci telegrafano da *Firenze 18 giugno, sera*:

Molta animazione ed eccezionale concorso alle urne per le elezioni amministrative. Occupano 69 seggi i monarchici, 63 i partiti extra-costituzionali.

Anche qui le donne stazionano davanti alle sezioni, distribuendo la scheda socialista.

Squadre di velocipedisti percorrono la città per sollecitare gli elettori ritardatari. Distinguonsi dalla fascia tricolore i monarchici, dalla fascia rossa i socialisti ed alleati.

Il Prefetto di Milano traslocato?

Ci telegrafano da *Roma 18 giugno, sera*:

Mie informazioni dicono probabile che il conte Capitelli andrà alla prefettura di Milano, dove la posizione di Municchi divenne insostenibile, dopo l'esito delle elezioni amministrative favorevoli ai socialisti.

Festa dei bersaglieri

Ci telegrafano da *Roma, 18 giugno, sera*:

La Società degli ex-bersaglieri, nella ricorrenza dell'anniversario della fondazione del Corpo, depose corone sui busti del generale La Marmora al Gianicolo e di Luciano Manara morto in difesa di Roma oggi sono cinquanta anni. Parlò applauditissimo il presidente della Società Fallani.

Stasera gli ufficiali dei bersaglieri danno un banchetto cui sono invitati i generali, i capi-servizii e i comandanti dei corpi del Presidio.

⁂

Ci telegrafano da *Livorno, 18 giugno, sera*:

Il nono bersaglieri festeggiò l'odierna ricorrenza con intervento dei comandanti della divisione generale San Martino, dell'Accademia navale contrammiraglio Marchese, dei colonnelli del presidio e di una larga rappresentanza degli ufficiali e della cittadinanza.

Dopo un esperimento di scherma riuscitissimo, fu servito agli invitati un rinfresco sontuoso.

Brindarono applauditi il generale San Martino, il colonnello dei bersaglieri Ruggiero, il contrammiraglio Marchese, che raccogliendo l'indovinato accenno del colonnello Ruggiero all'impresa del Duca degli Abruzzi, si disse orgoglioso di comandare l'Istituto che ospitò ed istruì l'Augusto Principe.

⁂

Ci telegrafano da *Bologna, 18 giugno, sera*:

Il prof. Putti fece una splendida commemorazione del generale Alessandro Lamarmora e dei fatti d'armi cui parteciparono i bersaglieri.

Altri particolari sul deviamento ferroviario presso Signa

[illegible] ufficiali circa l'accidente ferroviario del 15 corrente presso Signa, risulta che i treni 175 e 1236 sulla linea a doppio binario Firenze-Pisa viaggiavano in senso opposto ciascuno sul proprio binario e che fra le stazioni Signa e Montelupo arrivarono pressochè contemporaneamente al punto, in cui la linea si trovava ingombra da terra e pietrame colà riversata dal violentissimo nubifragio.

Il primo ad urtare l'ostacolo fu il treno viaggiatori 175, che sviò colla locomotiva e quattro veicoli.

Immediatamente dopo e prima che vi fosse stato il tempo di esporre i segnali di protezione, sopraggiunse sul binario laterale il treno merci 1236, che investendo l'ingombro sviò esso pure.

Furono feriti, leggermente una viaggiatrice, più gravemente due agenti ferroviari.

La festa patriottica di Ancona

Ci telegrafano da *Ancona, 18 giugno, sera*:

Oggi fu commemorato il cinquantesimo anniversario della strenua difesa di Ancona contro gli austriaci.

Alle ore dieci sulla piazza del Municipio, alla presenza delle autorità civili e militari, delle Associazioni con bandiere e di molto popolo, il prefetto Ovidi pronunziò un patriottico discorso e consegnò la medaglia d'oro, decretata dal Re, al Municipio per fregiarne il gonfalone.

Rispose il pro sindaco co. Frediani.

Quindi si scoprì la lapide ricordante il fausto avvenimento.

Le bande suonarono gli inni patriottici.

Indi il corteo si avviava al teatro Vittorio Emanuele che era gremito. Ivi l'avv. Vecchini applauditissimo pronunciò un discorso, rievocando il glorioso periodo storico.

Vennero distribuite quindi le medaglie ai veterani superstiti.

Alle ore 2 le Associazioni, dei reduci veterani e di altre convennero a banchetto al teatro Goldoni.

I funerali del soldato Vaccà

Ci telegrafano da *Roma 18 giugno, sera*:

Ebbero luogo i funerali del soldato Vaccà, caduto presso il Tevere da circa 500 metri di altezza, essendosi l'altro giorno attaccato alla fune di un pallone del parco areostatico militare i cui ritegni furono svolti dal vento.

Intervennero una squadra armata del 2. reggimento del genio, tutti gli ufficiali, distaccamento del corpo del genio, molti ufficiali di altri corpi e folla di soldati.

Molte corone furono deposte sul carro funebre.

Conflitto tra forza pubblica e ladri

Carabiniere gravemente ferito

Ci telegrafano da *Palermo 18 giugno sera*:

In contrada presso Santa Flavia dodici ladri invasero l'agrumeto Ferrante. Una pattuglia di carabinieri accorsa dietro avviso del guardiano, fu accolta da scarica di fucili. Venne ferito gravemente il carabiniere Michelin. Si impegnò un vivace combattimento, durante il quale si spararono circa cento fucilate.

Finalmente i ladri hanno abbandonato la preda fatta consistente in parecchi sacchi di limoni e riuscirono a fuggire.

La pattuglia composta di soli tre uomini, dovette rinunciare anche per l'oscurità della notte all'inseguimento.

Cuneo — Telegrafano 18 giugno sera — *Disertore francese arrestato* — Le guardie di finanza arrestarono al confine Carlo, Teufan, disertore del 157 regg. di fanteria francese.

Milano — Telegrafano 18 giugno sera — — *Ragioniere stritolato dal tram* — Il ragioniere Viganò, volendo salire su d'una vettura dal tramvia elettrico di circonvallazione mentre era in movimento, scivolò, fu travolto sotto le ruote della vettura di rimorchio e rimase letteralmente stritolato.

NOTE COMMERCIALI, INDUSTRIALI, AGRICOLE

La campagna bacologica

Legnago, 17 — Quantità vendute: gialli kg. 13020 — massimo 3,80, minimo 3,20.

San Donà di Piave, 17 — Il mercato è cominciato con prezzi limitati dalle L. 4 per gli incroci e 4,20 pel giallo fino. Da qualche giorno i prezzi si sono migliorati ed oggi fu conchiusa per una rilevante partita incroci a L. 4.15. Le prime consegne riescono buone e confortanti, stando nella media di chilog. 75 circa per oncia da grammi 30. Il tempo pessimo impedisce il lavoro regolare del bozzolo quindi la necessità di ritardare lo sbozzolamento. In complesso si confermano le previsioni di un buon raccolto.

Alessandria 17 — Venduto ieri: kg. 12,291 bianco gialli nostr. e bianchi sferici chinesi e loro incroci da lire 3 a 4.65, medio 3.984

Bologna 17 — Vendute ieri: kg. 300 da 3.25 a 4.25, più kg. 31,600 fuori mercato da 3.40 a 4.55.

Brescia 17 — Venduto ieri: kg. 7623.40 bianchi gialli indig. da 3.40 a 3.80, medio 3.62, medio gener. ad oggi 3.637; kg. 33,30 sferici chinesi da 3.93 a 4.—, medio 3.96, ad oggi 4.124.

Castelfranco Veneto 18 — Gialli indigeni puri da L. 4.05 a L. 4.20 — Bianchi e verdi puri da 4 a 4.15 — Incrociati diversi da 3.90 a 4.05.

Campo S. Martino 18 — In vista d'un leggero aumento nei prezzi dei bozzoli i venditori sono titubanti nel cedere le proprie partite che vengono pagate dalle L. 4 alle 4.15 al kg.

Lonigo 18 — Giallo da L. 4 a 4.30, vendite kg. 40,000; incrociato bianco giallo da 3.70 a 4.10 vendute k. 25.600; incrocio chinese da 4 a 4.45 venduto kg. 500.

Novara, 17 giugno. — Vendute oggi: kg. 1883.90 gialli sup. da 3,90 a 4,15, medio 3,913; kg. 3499,29 comuni da 3.60 a 3,83, medio 3,729; kg. 3016,60 inf. da 3,40 a 3,55, medio 3,345, adequato 3,711; kg. 176.88 incrociati sup. da 3,90 a 4,20, medio 4,000; kg. 1547,30 comuni da 3,60 a 3,85, medio 3,770.

Mantova, 16 — Quantità complessiva a tutt'oggi kg. 144,318.300 — Somma ricavata L. 450,607.26 — Nostrani, mass. L. 4, min. 3, adequato 3.537 — Incrociati chinesi, mass. L. 4.20, min. 3.—, adequato 3.763 — Incrociati d'ogni altra specie, mass. L. 3.56, min. 2.40, adequato 3.138 — Scarti, mass. L. 2.25, min. cent. 50, adequato 1.422.

Parma, 17 giugno — Vendute ieri: kg. 9309,02 gialli indigeni superiori da 3,73 a 4,20, medio 3,9633; kg. 5640.67 comuni da 3,23 a 3,72, medio 3.5730, adequato 3,7569.

Pesaro, 17 — Massimo per ogni chilog. L. 3.800 minimo 3.100, medio 3.645, adequato a tutt' oggi 3.509.

Stradella, 17 giugno — Vendute ieri: kg. 4430 gialli sup. da 3,75 a 4,10, medio 3,939; kg. 2501 comuni da 3,50 a 3,70, medio 3,691; kg. 471 inf. da 2.70 a 3,45, medio 3,302, gen. 3,846; kg. 30 verdi-bianchi sup. da 3,80 a 3.90 medio 3,872; kg. — comuni da —.— a —.— medio —.— gener. 3,872; kg. 1650 bianco-gialli super. da 3,75 a 4,20, medio 3,932; kg 2011 comuni da 3,50 a 3,76, medio 3,671 gener. 3,841.

Treviso 18 — Il mercato è aperto fermo; si pagarono facilmente L. 4.10 e 4.15. Una partita di qualche importanza toccò L. 4.20; la chiusura segna un deciso rialzo.

In provincia andarono conchiusi molti affari. Oderzo da L. 4 a 4 10, Castelfranco interno L. 4 anche per piccole partite, Valdobbiadene, Vittorio, Montebelluna da L. 3.90 a 4.20. Così negli altri centri di mercato. Conegliano fino a L. 4.25.

Udine 18 — (*P.c.*) I bozzoli nostrani sono pagati da L. 3.90 a 4.20. Partite grosse di roba classica sono arrivate anche a L. 4.35

Vicenza 18 — Gialli puri da L. 4.25 a 4, gialli incrociati diversi da 4.10 a 3.80, gialli speciali incrocio sferico Chinese da 4.30 a 4.15, bianchi giap[illegible] da 4.30 a 4.20.

Ci telegrafano da *Parigi 18 giugno*, sera:

La Camera di commercio italiana in Parigi informa che il valore delle merci italiane entrate in Francia dal 1° gennaio al 31 maggio 1899 risultò di franchi 63.250.000 ed il valore delle merci spedite dalla *Francia* per l'Italia di franchi 70.908.000.

Dal confronto di queste cifre con quelle del corrispondente periodo del 1898 risulta una maggiore importazione di merci italiane in Francia per franchi 5.133.000 ed una maggiore esportazione di merci *francesi* per l'Italia per franchi 18.242.000, di cui 16.708.000 in sete (commercio speciale).

CRONACA

CALENDARIO

Lunedì 19 giugno. SS. Gerv. e Prot.
Martedì 20 giugno: S. Giuliana Fal.
Il sole leva alle 4.23, tramonta alle 8.1.

Il telefono della «Gazzetta» porta il N. 319

Il programma democratico per le prossime elezioni — L'*Adriatico* e il *Gazzettino* d'accordo hanno pubblicato ieri un sesquipedale programma della *Unione democratica veneziana*, ombrellone sotto al quale sono chiamate a raccolta tutte le *frazioni* e *fazioni* avversarie, dalla celestina languida alla rossa scarlatta.... e più avanti ancora.

Nei dieci periodi imperativi di *noi vogliamo* vi sono tante bellissime cose, che gli elettori potranno chiedere perchè non furono applicate nei cinque anni di comoda permanenza a palazzo Farsetti dei moderni riformatori. Come pure potranno chiedere perchè i democratici facciano della questione del gaz uno dei capisaldi della loro piattaforma elettorale, quasi i veneziani non sapessero che uno dei meriti della amministrazione attuale è precisamente quello di essersi adoperata ed adoperarsi per la migliore soluzione del problema importantissimo per l'economia cittadina, così da meritare gli elogi non solo dei consumatori, ma della stessa minoranza del Consiglio Comunale.

Alcune fra le idee esposte, possono poi esser volute anche da chi non porta nella schiena la patente di democratico rilasciata dall'*Unione*, perchè rappresentano quell'idea progressiva e quell'amore di meglio non certamente monopolio di alcun partito, bensì — nelle loro linee generali — onesto desiderio di ogni buon cittadino.

Altre, sono specchietti per le allodole.

Del resto, non dispiace affatto che l'*Unione* abbia commesso l'errore di dare in pasto ai cittadini, a distanza di quasi un mese e mezzo dalle elezioni, le solite frasi, perchè avranno così lo spazio sufficiente per misurarne il valore e fare i debiti confronti; oltre comprendere che — come abbiamo osservato l'altro dì — il tempo delle facili conquiste e colpi di [illegible] è ben finito; e che il momento grave pel [illegible], l'onda di reazione che minaccia di travol[illegible] ogni libertà, di distruggere ogni progresso e con tutte storie con cui non si acchiappano i merli.

Per discutere sul resto, avremo tempo d'avanzo.

[illegible]rdiamo che stasera, alle 9, nella solita sala di S. Gallo, ha luogo l'assemblea generale della Associazione Antiradicale, a cui non deve mancare nessuno dei soci, specialmente dei giovani, trattandosi, come già abbiamo detto, d'una importante manifestazione di partito.

R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti — Il presidente senatore Lampertico, aprendo ieri l'adunanza, volse un cordiale ringraziamento ai colleghi per l'interesse e l'affetto di cui gli diedero prova nella indisposizione felicemente vinta per sapienti ed amorevoli cure, dichiarando che tutta l'attività che gli [illegible] concessa dall'acquistata salute, sarà con molto amore conservata da lui a vantaggio dell'Istituto, sempre coordinata ai doveri più alti verso la patria, che tutti sentiamo.

Il m. e. Molmenti si rallegra di rivedere pienamente ristabilito il presidente la cui operosità fu sempre di gran lustro e decoro dell'I[illegible]

Dopo di ciò vennero presentate e lette le memorie, annunciate nell'ordine del giorno.

Inoltre il m. e. Teza fece una comunicazione sopra di un quadro del castello di Warwick, che fu detto opera del Tiziano e ritratto Niccolò Machiavelli, e poi si ritenne del Morone, ed espresse il voto che la questione venga posta in chiaro tanto sull'esistenza come sul merito del quadro, e sia risolta; e il m. e. Veronese informò poi riguardo la questione lagunare (*vedi sotto*).

Questione lagunare — L'on. Veronese appoggiato dall'on. Molmenti dopo avere accennato al progetto di legge per la conservazione della Laguna testè approvato dal Senato, propose all'Istituto Veneto che nomini una Commissione per studiare in qual modo l'Istituto possa farsi iniziatore di osservazioni ed esperienze metodiche che possano servire alla risoluzione dei problemi idraulici relativi alla conservazione della Laguna. La proposta fu accolta ad unanimità.

Esposizione — *Bollettino* del giorno 18 giugno 1899: Visitatori con biglietto giornaliero N. 371 — Passaggi con tessere d'abbonamento e varie 1355 — Totale N. 1726.

La morte del viceammiraglio Grandville. — *Il testamento* — Ieri l'altro fu aperto il testamento lasciato dal vice ammiraglio Grandville. Secondo quanto ci informa persona in grado [illegible] eguali fra l'amico suo D.r De Carolis e la famiglia del colonnello Carelli.

Esecutore testamentario fu dal Grandville nominato il vice ammiraglio Gualterio al quale lasciò alcuni ricordi di valore.

— *Dispacci principeschi* — I telegrammi finora pervenuti sono numerosi, man mano che giungono al Comando della Marina vengono rimessi in copia al vice ammiraglio Gualterio.

Diamo i seguenti:

Ammiraglio Amoretti — Venezia

D'ordine di S. A. R. Principessa Laetitia di Savoja Napoleone, Duchessa d'Aosta prego S. V. Ill. di voler esternare famiglia compianto prode ammiraglio Grandville a nome dell'A. S. R. le più sentite condoglianze

d'ordine pel cav. d'onore il Gentiluomo di Corte di servizio
FOSSATI REYNERI.

Ammiraglio Direttore Generale — Venezia

Dolorosissima giunse a S. A. R. Duca di Genova improvvisa annunzio morte ammiraglio Grandville e con più viva simpatia S. A. R. rimpiange colla Marina tutta il valoroso suo collega associandosi al lutto della famiglia

d'ordine Primo Aiutante di Campo
SANTAMBROGIO.

— *Lo stato di servizio* — Il viceammiraglio Grandville nacque, come abbiamo detto, nel 1841 e contava 20 anni di navigazione.

La medaglia d'oro al valor militare di cui era decorato, l'ottenne per essersi distinto nei moti sediziosi di Palermo il 19, 20 e 21 settembre 1866, riportando in quella occasione grave ferita al braccio sinistro. Le due medaglie d'argento gli furono conferite per la brillante condotta tenuta nei fatti d'armi del 1860 e '61 e quella di bronzo, per la condotta tenuta nella battaglia di Lissa nel luglio 1866.

Aveva fatto le campagne di guerra del 1861 e 1866. Entrò in servizio come guardia marina; nel 1861 era sottotenente di vascello, tenente nel 1863, capitano di vascello nel 1877, contrammiraglio nel 1886, vice ammiraglio nel 189[illegible].

— *I funerali* — Ricordiamo che questa mattina alle dieci, con l'intervento di tutte le truppe del presidio e della marina, come abbiamo ieri descritto, avranno luogo nella chiesa dei Gesuati i funerali del vice ammiraglio Grandville.

Il vice ammiraglio Palombo, comandante del Dipartimento marittimo, giunse ieri da Napoli (dove si trovava presso la sua famiglia) per assistere ai funerali del vice ammiraglio Grandville, che avranno luogo, come abbiamo detto, stamane alle 10.

Erano a riceverlo alla stazione il comandante del Presidio generale Polto e il contrammiraglio Amoretti, direttore dell'Arsenale.

Comitato dei festeggiamenti e spettacoli — *La gara pirotecnica* — Il Comitato dei festeggiamenti e spettacoli ha aperta l'iscrizione per la grande gara pirotecnica che avrà luogo a Venezia nella seconda metà del mese di Luglio, in occasione della tradizionale festa del Redentore.

Le iscrizioni si ricevono alla sede del Comitato presso il Municipio di Venezia dal giorno 20 al 28 del mese corrente.

A richiesta verranno date le informazioni necessarie.

L'illuminazione del Ponte di Rialto — I fuochi nel Bacino di S. Marco — Tempo permettendo, la illuminazione architettonica del Ponte di Rialto, la festa sul Canal Grande e l'esecuzione delle canzonette scelte nel concorso, avranno luogo la sera di sabato 24 corr. e nella sera di domenica successiva il sig. Leopoldo Tombolini di Fermo farà, a sua cura, nel bacino di S. Marco lo spettacolo pirotecnico promesso, a transazione della mancata illuminazione a Bengala del 4 corr. di cui pubblicheremo il programma.

Il convegno degli spacciatori all'ingrosso delle privative — Ieri ebbe luogo nel salone della trattoria alle *Barche* il convegno fra gli spacciatori di privative della regione veneta, aderenti all'Associazione generale italiana.

Molti furono gli intervenuti. Coloro che non poterono intervenire vi aderirono.

Il presidente dell'Associazione, Leone Vianello, spacciatore di Adria, diresse la seduta e lesse una dettagliata relazione approvata da tutti i presenti, che incoraggiarono la prosecuzione della legale agitazione degli spacciatori.

Furono approvate parecchie proposte inerenti agli interessi della classe, specie alla rinnovazione del contratto a trattativa privata.

Il convegno si chiuse coll'invio del seguente telegramma:

Carmine ministro finanze — Roma

Spacciatori all'ingrosso privative regione veneta riuniti convegno Venezia inviano E. V. rispettoso saluto e a[illegible] fidenti presentazione nel più breve termine progetto di legge che provveda stabilità posto sempre alla mercè di ignobili trafficatori aste pubbliche con grave danno erario regolarità servizio moralità.

Altro dispaccio venne spedito al comm. Sandri, direttore generale delle privative.

Gli spacciatori dopo si riunirono a fraterno banchetto. Si brindò all'avvenire dell'Associa[illegible]

Uccel di gabbia — I lettori ricorderanno certo il tiro birbone giuocato giorni fa al fattorino della ditta Pietro Barbaro, Luigi Garzà, dal pregiudicato Angelo Dal Piero di 26 anni, calzolaio a tempo perso, ma ladro, falsario e truffatore di mestiere.

Col pretesto di provarsi un vestito in casa di sua zia alla Bragora, il Dal Piero si fece portare tre vestiti, coi quali poi scappò. [illegible]

Ricorderanno inoltre che il Dal Piero deve pure rispondere di tentato furto in danno dell'oste Camolli in via Garibaldi, dove fu arrestato il suo compagno Da Rex.

Contro il Dal Piero sono venute ora a galla altre truffe e furti, per cui gli sono assicurati per non breve tempo vitto ed alloggio gratuiti. Prima di consumare la truffa in danno del cav. Barbaro, e precisamente il giorno 5 corr. egli si presentò dal sarto Pietro Formenton al Ponte di Rialto N. 3 dal quale era già conosciuto per avere acquistato alcune paja di pantaloni e, facendogli credere di avere vinto un terno ed un ambo al lotto, si fece consegnare due vestiti pel valore complessivo di lire trentasette. Per avvalorare di più la sua asserzione disse al sarte che la firma del terno l'aveva depositata presso l'oste *Alla Sliora*. Il sarte consegnò i vestiti al suo garzone ordinandogli di parlare all'oste; ma quando furono vicini all'esercizio il Dal Piero scrisse un biglietto che consegnò al garzone ritirando i vestiti. Con questo biglietto, il Dal Piero pregava il sarte di recarsi lui stesso dall'oste. Il sarte vi andò; ma non trovò nè il Dal Piero nè l'oste.

Chiesto al garzone se era vero che il Dal Piero avesse depositata una firma vincente un ambo ebbe risposta affermativa; quindi se ne andò deliberando di ritornarvi il giorno appresso. Prima però rientrò da lui il Dal Piero e si fece consegnare un altro vestito dicendo: *Facciamo la cifra rotonda di lire cinquanta*. Più tardi il Formenton andò dall'oste; ma questi gli disse che la firma era stata ritirata dal Dal Piero.

In oltre, l'oste espresse il dubbio che la firma fosse falsa. Manco a dire che il Dal Piero non si fece più vedere. Molto probabilmente anche questi tre vestiti furono impegnati.

— Geremia Pancrazi, calzolaio a S. Giovanni Grisostomo 5091, fu truffato di tre paja di scarpe nuove dal Dal Piero. Le scarpe furono trovate impegnate presso il Monte Bugno a S. Gio. Novo per lire cinque.

— Gio. Rosa abitante a Cannaregio 2560, fu truffato di 4.80 che il Dal Piero riscosse lasciandogli in cauzione una firma del lotto vincente lire cinque, mentre le cifre erano state alterate.

— Finalmente, consumò un'altra truffa (l'ultima) perchè fu appunto questa che lo fece arrestare.

L'altra mattina egli entrò nel caffè *Baccelli* la Riva del Vin condotto da Gio. Dureghello e ordinò un quinto di marsala a nome del [illegible] Pietro Formenton.

Essendo questi un cliente, il Dureghello consegnò il quinto e bicchiere relativo; però, messo in sospetto dalla moglie, uscì e vide che l'individuo invece che recarsi dal sarto prese la strada che conduce sotto i portici di Rialto. — Il Dureghello lo seguì, ma l'altro era scomparso. L'esercente entrò nel negozio del Formenton ed ebbe la conferma di essere stato truffato.

Passavano per là due agenti della squadra mobile ai quali il Dureghello narrò il fatto. Gli agenti si misero sulle traccie del truffatore e, trovatolo in Campo S. M. Mater Domini, lo arrestarono.

Le gesta dei bulli — Giovanni Bernardi di circa 55 anni, barbiere e cameriere di bordo, attualmente disoccupato, ieri sera verso le nove e mezzo, si dirigeva a casa sua al ponte Noris, insieme a sua moglie.

Quando furono sul ponte del Cristo a S. Marina, passavano due farabutti ed il Bernardi che camminava davanti della moglie, per dar loro posto si fermò sul piazzale, quindi procedette dietro di loro.

Uno di questi allora si voltò e diede al Bernardi una spinta che lo fece rotolare giù dai gradini.

A quell'atto brutale la moglie afferrò l'altro mascalzone; ma questi si svincolò e la gettò addosso al marito; dopo però aver cercato invano se poteva portar via qualche cosa dal collo alla donna.

Questa si rialzò ed inseguì i due farabutti chiamando invano a squarcia gola: *guardie, guardie*. Frattanto, molta gente si era agglomerata attorno al Bernardi che giaceva a terra senza dar segno di vita e rialzatolo, visto che dal zigomo sinistro usciva del sangue lo accompagnarono all'Ospedale civile, dove poco dopo lo raggiunse la moglie.

La lesione riportata dal Bernardi in seguito alla spinta è leggera e dopo la medicazione si recò a casa sua.

Fiera del Santo a Padova — Giorni 18-19 Esposizione corse automobili. Convegno del T. C. C. I. — Biglietti andata-ritorno valevoli cinque giorni. Prima classe L. 5,15, seconda L. 3,60, terza L. 2,15. Rivolgersi all'Agenzia De Paoli, S. Marco.

Furto continuato — Arresto dei ladri. — Dario Gemo, cedette ad un individuo il suo esercizio di vendita vino a S. Polo 1677.

Non essendosi fra le parti contraenti addivenuto ad un accordo pel vino, botti, attrezzi, lampade a gaz, tubi ecc. il Gemo fece trasportare tutto nel suo magazzino in Campiello del Sole N. 925.

A tal uopo egli si servì dell'opera di quattro individui: Giuseppe Marinoni, (persona di sua piena fiducia) Duilio Brusedan, [illegible], pittore, Giov. Filippi di 25 anni, facchino e Franco Fabris sedicenne, tipografo a spasso.

Il magazzino dove furono collocati il vino e tutti gli altri attrezzi sopra indicati ha due cancelli di legno dai quali, il magazzino riceve la luce.

Giorni fa, il Gemo si accorse che da una botte erano stati sottratti circa settanta litri di [illegible] circa duecento trenta lire.

I ladri, approfittando che la botte di vino era stata collocata poco distante dal cancello, con un bastone uncinato ne tolsero il cocchiume ed estratto il vino a mezzo di una canna di gomma, sostituirono il vino coll'acqua, servendosi dell'acquedotto del magazzino stesso. Con lo stesso bastone uncinato rubarono poi i tubi e gli apparecchi del gaz.

Denunciato il fatto all'ufficio di P. S. di San Polo, i sospetti caddero sulle persone che si erano adoperate pel trasporto, tranne però che sul Marinoni, persona sulla quale (come abbiamo detto) il Gemo aveva piena fiducia.

Attivate le indagini relative, l'ufficio venne a scoprire che i settanta litri di vino erano stati acquistati in piena buona fede da un esercente di S. Polo per lire venti e i tubi di gaz e gli apparecchi dal rigattiere Marco Dal Pedro a San Silvestro.

I venditori furono appunto Filippi, Brusedan e Fabris che furono arrestati. Meno che quest'ultimo, vecchia conoscenza della questura, gli altri confessarono pienamente, dichiarando che il Fabris fu l'organizzatore dei furti.

Parte della refurtiva fu sequestrata.

Odol profuma l'alito.

Uno spillo in gola — Maria Busetto di 60 anni circa, abitante in Calle Noris a S. Canciano si recò l'altra sera all'ospedale civile dove le fu estratto dalla gola uno spillo accidentalmente inghiottito.

Capsule Santal Salolé Emery — Vedi quarta pagina

Taccuino del pubblico

I pacchi postali dai paesi infetti da peste — Con ordinanza 12 corrente mese il Ministero dell'interno ha proibito l'importazione nel Regno dei pacchi postali, spediti da località dichiarate infette da peste bubbonica e contenenti effetti usati personali o domestici e stracci.

Pubblicazioni matrimoniali esposte all'Albo del Palazzo Loredan, domenica 18 giugno:

Munster Marco ch. Max, viaggiatore di commercio, con Granch Eugenia, possidente — Lo[illegible] Emanuele, pittore decoratore, con Lanza R[illegible], casalinga — Pessot Giovanni, commesso viaggiatore, con Fiocco Albina — Brovedani Pietro, commerciante, con Mazzaro Angela, civile — Broili Vittorio, commissionato, con Valdemarin Giuditta, casalinga — Carrer Ernesto, cameriere d'albergo, con Bertoli Elena ch. Italia, casalinga — Paladin Giovanni, bracciante, con Simeone Caterina, casalinga — M[illegible] detto Maddalena Giuliano, facchino, con Farnea Caterina, casalinga — Ronchi Luigi, perlaio, con Da [illegible] Chiara Veronica, casalinga — Mora Giovanni, fruttivendolo, con Bragadin Maria, sarta — Car[illegible] gifredo, marinaro, con Bartolini Ernesta, [illegible] — Tellarini Paolo, vice-cancelliere di Pretura, con Braschi Caterina, maestra elementare — [illegible] Giuseppe, facchino, con Masta detta [illegible] Francesca ch. Augusta, lavoratrice fiori artificiali — [illegible] Giulio, dipintore, con Marasia Luigia, casalinga — Tasso Fausto, agente di commercio, con [illegible] gela, casalinga — Girardi Alfonso ch. [illegible] pellino, con Sovecila Amalia, casalinga — [illegible] Giuseppe, commerciante, con Ricchieri [illegible] endante — Del Turco Ugo, ragioniere, [illegible] Maria, casalinga — Cima Giovanni, [illegible] cipale, con Garbosa Elvira, casalinga — [illegible] Cosnante bar. Maria Carlo, capitano di fregata, con von Dreifus baronessa Carla, agiata.

Stato Civile — Bollettino del giorno [illegible] giugno

Nascite: maschi 3, femmine 5 — [illegible] — Nati in altri Comuni 0 — Totale [illegible]

Matrimoni: Servagiotto nob. Carlo, [illegible] chi, possidenti, celibi — Dal Borgo [illegible] mastro muratore, vedovo, con Bere[illegible] rata, nub. — Deola Emilio, biada[illegible] Maria ch. Gisella, sarta, celibi — [illegible] impieg., con Mertei Maria, cas., ce[illegible]

Decessi: Mignoli Luigia, d'anni 4[illegible], [illegible] Ferrara — Fasan Giacomo, 72, con[illegible] mune — Grandwille comm. Eugenio, [illegible] ammiraglio, di Firenze.

Più 2 bambini al di sotto degli anni 5.

Per finire — Dal barbiere:

— Mi pare, garzone, che abbiate le mani molto sporche.

— Ci vuol pazienza, signore, stamattina non le ho ancora lavata la testa a nessuno.

Spettacoli d'oggi

Lido - Stabilimento - Concerto dalle ore [illegible]

Musica in Piazza — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina dalle [illegible] alle 10 1|2 pom.:

1. Marcia, *Il Soldato*, Guttemberg — 2. Sinfonia *I Normanni a Parigi*, Mercadante — 3. [illegible] *La Forza del Destino*, Verdi — 4. Pezzo concertato *I Pescatori di Perle*, Bizet — 5. Preludio e coro [illegible] troduzione *Roberto il Diavolo*, Meyerbeer — 6. Valzer *A Notte, fantasticheria*, Bassani.

Nota sibillina

Sciarada

Consonante è il mio *primiero*,
nella scala musicale
trovi l'*tutto* e il *terzo* invero,
a mangiar serve il *finale*,
in qualunque sia riunione
è il *total* quasi padrone

Spiegazione della sciarada precedente: METRONA

CRONACA GIUDIZIARIA

Ruolo delle cause della settimana al Tribunale Penale di Venezia

Oggi: Bortoa Luigi, Bigo Biase, [illegible], Bigo Francesco, Bigo Vittorio, furto — Lacchi[illegible] rie, minaccie e lesioni personali — [illegible] e Pezzuti Giovanni, correità in truffa — Zan[illegible] taso, furto.

Giorno 21: Zanovello Giuseppe e [illegible] furto — Coschiuti Giuseppe, lesione personale — [illegible] Lo Ettore, ingiurie — Morelli N[illegible] Padoan Rosa, contravvenzione legge [illegible] — Ca[illegible] pratti Luigi, furto — Padella Vincenzo, [illegible]

Giorno 22: Guerrato Attilio e Co[illegible] [illegible] ingiurie, minaccie o diffamazione.

Giorno 23: Doria Teresita, ing[illegible] e [illegible] zione — Thomas Teresa art. 390 C. P. — [illegible] le Giovanni, art. 453 — Marcon Pasquale, [illegible] Perez Giovanni, art. 391 C. P. — Lena[illegible] contrabbando — De Rossi Domenico, [illegible] sesso d'arma.

Giorno 24: Scarpa Serafino, Scarpa Francesco, Scarpa Zaccaria, lesioni e minaccie — Basso[illegible] cesco, art. 110 legge P. S. — Ba[illegible] giorie e minaccie — Nobile Emilio e [illegible] sco, ingiurie e minaccie — Candian A[illegible] — De Negri Luc[illegible] e ed altri 14, eser[illegible] ra delle proprie ragioni.

Il tenente di vascello Sorrentino assolto

Si ha dalla Spezia 17:

Dinanzi ad una folla numerosa, [illegible] que giorni assistette con interesse a[illegible] del processo a carico del tenente [illegible] tino Francesco, d'anni 28 [illegible] 650 consumato a danno del [illegible] Tribunale militare marittimo, [illegible] solse il Sorrentino Francesco [illegible] non provata reità.

Il Pubblico Ministero aveva [illegible] que anni di reclusione ordinaria, [illegible] ne, e gli accessori di legge.

Difendeva il Sorrentino l'a[illegible]

Il processo della «Banca di Lom[illegible]»

Al Tribunale di Vigevano è [illegible] cesso per il fallimento della Ba[illegible] della *Banca di Alessandria*.

Dei nove imputati, si ritirò per [illegible] carotta semplice essendo intervenuto [illegible] benefici di legge.

Degli altri tre, il sig. Cambieri [illegible] Milano, ed imputato di correità c[illegible] tore della Banca, nel mercimonio [illegible] assolto perchè ritenuto vittima, an[illegible]

Il comm. avv. Filippo Cavallo[illegible] Pozzo Arturo, ambedue latitanti, [illegible] nuti colpevoli di bancarotta tra [illegible] e vennero condannati: il Cavallo [illegible] mesi ed il Pozzo a 6 anni e [illegible]

Assassino condannato

Ci telegrafano da *Genova*, 18 gi[illegible]

Ventura, giudicato responsabile [illegible] la domestica Rampini, fu condannato [illegible] stolo dalle locali Assise.

APPENDICE DELLA «GAZZETTA DI VENEZIA» 31

ARTURO ARNOULD

La bella contessa

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Sì, viene dall'America dove era andato in cerca di un fallito doloso... il quale ha portato via dei milioni e rovinato un gran numero di famiglie. Dopo un'odissea di parecchi mesi a traverso il Nuovo Mondo, egli ha scoperto e fatto arrestare il *furfante*... E' questa la causa per la quale non lo hanno impiegato nel «Delitto del viale d'Orleans», cosa che è dispiaciuta molto a mio marito... giacchè questo agente esercita il suo mestiere con un'attività, uno zelo, una intelligenza veramente eccezionali...

— E potrete mettermi in rapporto con lui?

— Sì!

— Ma voi dite che gli avete salvato la vita... che lo avete fatto fuggire... Aveva commesso... qualche grave delitto... in Russia?

— Un delitto d'amore... aveva sedotta una ragazza... una francese, istitutrice presso il boiardo da cui dipendeva... Ma è tutta una storia... un dramma tetro e romanzesco... E' per vendicarsi che è entrato nella polizia... per ricercare colei che lo ha indegnamente ingannato e abbandonato a una morte atroce, da cui il caso, o la Provvidenza, nella mia persona, lo ha salvato... Egli vi aiuterà con tanto più ardore nelle vostre ricerche... in quanto che quella ragazza, molto giovane allora... parlo di sei anni fa... si chiamava pure Elisa!

— Elisa! ripetè Giovanna, assai sorpresa.

VI.

Storia d'Ivan

Dopo questa prima esclamazione, Giovanna riflettè alcuni secondi, poi riprese, con una leggera alzata di spalle:

— Che sciocchezza! vi sono migliaia di donne che portano lo stesso nome di battesimo!

— Evidentemente. Quindi è per questo che non ve ne avevo ancora parlato.

— Del resto, la signora Darse non è mai sta[illegible] in Russia... E il nome di famiglia di questa donna..

— Il nome di famiglia, Ivan, è il mio russo. Ivan non lo ha mai saputo. Lasciamo dunque ciò da parte, e ascoltate la sua storia, giacchè un giorno o l'altro ve ne parlerà certamente, ed è bene che la sappiate, almeno per [illegible] d'interessarvene, il che aumenterà il suo zelo e il suo desiderio di riuscirvi gradito.

E la signora della Renaudie cominciò in questi termini:

— Sei anni fa, ero già maritata da quattro anni e stabilita in Francia. In uno dei frequenti viaggi che vi facevo con la mia famiglia, com'è l'abitudine della maggior parte dei russi di una certa distinzione, vi avevo conosciuto il signor della Renaudie... Ebbi la fortuna di piacergli, ed egli non mi dispiacque.

Una volta maritata, mi stabilii a Parigi, presso il mio signore e padrone, per il quale del resto, ho ristabilito la servitù nella mia persona, aggiunse ella ridendo, e i miei genitori ritornarono in Russia dove sono sempre rimasti.

Adesso sono io che vado a trovarli ogni due anni, sia in compagnia di mio marito, all'epoca delle vacanze, sia sola, e resto sempre presso di loro un mese o sei settimane.

I miei genitori, che appartengono alla migliore nobiltà moscovita, possedevano e possiedono ancora beni immensi nei dintorni di Mosca; foreste piene di selvaggina, nelle quali si dà la caccia al lupo e anche all'orso; pianure coperte di messi dorate e di villaggi, nei quali prima del 1861 la servitù non era ancora abolita; i poveri contadini che vi abitavano, appartenevano [illegible] alla mia famiglia allo stesso titolo della terra e dei suoi prodotti.

I nostri possedimenti confinano, ma a parecchie leghe di distanza, con quelli del [illegible] Paolo Kere[illegible]ne, possessore di una esten[illegible] territorio grande quasi quanto uno dei vostri dipartimenti francesi.

I Keredine sono di una vecchia stirpe, i cui rappresentanti hanno occupato sempre alti impieghi presso gl'imperatori, che li hanno colmati di ricchezze e di benefici.

Il principe di cui vi parlo, è l'ultimo rappresentante di questa stirpe.

Rimasto vedovo per tempo, con una figlia unica, la cui malferma salute gl'ispirava vive inquietudini, e, infatti, la povera fanciulla morì in poco tempo, egli cadde in una specie di malinconia e di misantropia che gli fece prendere in disgusto il mondo, i suoi divertimenti, i suoi trionfi e i suoi doveri.

Diede le sue dimissioni dagl'impieghi che occupava e andò a stabilirsi nelle sue terre, dove non volle mantenere relazioni con nessuno dei suoi vicini, con nessuno dei boiardi della provincia.

Rinchiuso in casa sua, viveva solo con la figlia, dell'età di dieci anni, per la quale aveva fatto venire, dicevano, una istitutrice francese, che non si vedeva più di lui, poichè ella non andava mai a Mosca, ma della bellezza della quale parlavano, per averne inteso fare menzione da alcuni servitori addetti al castello.

Del resto, ella era giovanissima.

[illegible] pretende che ella non poteva avere più di [illegible]ciotto anni, a quell'epoca.

Dunque, sei anni fa, io mi trovavo presso i miei genitori. Era verso la fine del mese di agosto; il tempo era splendido e caldo. Io ne avevo approfittato per salire a cavallo, perchè sapete che sono una eccellente cavallerizza e ho la passione dell'equitazione. In quello vasto piano amavo slanciarmi a caso, correre diritta davanti a me, al galoppo, a traverso i viali dei nostri boschi di abeti e di betulle, che, in più di un punto, hanno l'aspetto di una foresta vergine.

Qualche volta, mio padre mi accompagnava; ma generalmente ero sola, e solo due [illegible] in quei giorni,

Tutt'a un tratto, allo svolto di [illegible] ombroso, vidi un corpo disteso su[illegible] zolla...

Il mio cavallo aveva fatto un [illegible] si era gettato da una parte e s[illegible] avanzare...

Devo dirvi, mia cara Giovanna, [illegible] m'impaurisco tanto facilmente, e che [illegible] lo coraggio personale...

Quindi, lungi dal ritornare indietro e [illegible] gire, come avrebbero fatto le vostr[illegible] colpii con lo scudiscio il mio caval[illegible] strinsi ad avvicinarsi.

Allora riconobbi che il disgraziat[illegible] che non si moveva affatto, com[illegible] lo, era un moujik.

La sua pallida testa riposava sul [illegible] dici di un abete, mentre il resto de[illegible] guiva il declivio del terreno, e, disce[illegible] cemente, aveva raggiunto il sentier[illegible] ero inoltrata.

I suoi poveri abiti erano in brand[illegible] ciati dalle spine e dai rovi della [illegible] perti di sangue in più di un punto.

La sua magrezza era spaventevol[illegible] lineamenti del viso, che non man[illegible] certa bellezza, dinotassero la giov[illegible]

Sul primo credetti che egli fosse [illegible] qualche accidente. Era poco probabile che [illegible] sero ucciso un povero diavolo che non doveva possedere niente.

Ma guardandolo più da vicino e più attentamente, vidi che doveva essere soltanto svenuto.

(*Continua*)

Abbonamenti Semestrali

Sono aperti abbonamenti da oggi a tutto Dicembre per l'importo di

LIRE 9.

A comodo dei signori **Villeggianti** si accettano abbonamenti straordinari:

per due mesi . . . . . L. 3.—
per un mese . . . . . » 1.50
per quindici giorni . . » 0.75

Gli abbonamenti per l'estero costano il doppio.

SPORT

Automobilismo

Il concorso rimandato

Ci scrivono da Padova, 18:

(X) — Causa il tempaccio cane, venne rimandato a lunedì 20 corr. il concorso di velocità e dirigibilità che doveva aver luogo oggi alle ore 4 pom. in piazza Vittorio Emanuele.

Motivo per cui il pubblico ha dovuto accontentarsi di vedere le automobili allineate in Prato nella sala degli [illegible].

La mostra è numerosa ed interessante. Vi si ammira sopratutto, le vetturette a motore Bernardi, le carrozzelle del Glisenti di Brescia, parecchie vetture Benz, del Prinetti di Milano, due Decauville, una vettura Benz tipo a ... una vetturetta Léon Bollée e molti bicicli e tricicli a motore, Pignal e Prinetti-Stucchi, un motore Dion e Bouton ecc. ecc.

La corsa di 100 km. su strada, rimane fissata per domattina lunedì.

∴

Abbiamo da Treviso 18:

Domattina 19, alle 6 ant. gli iscritti alla corsa di automobili partiranno da Padova per compiere il percorso di chilometri 175.

L'itinerario è il seguente: Padova, Vicenza, Thiene, Bassano, Cornuda, Biadene, Treviso, Noale, Padova.

Trentasei sono gli iscritti, che partiranno a distanza di un minuto uno dall'altro su macchine automobili d'ogni specie.

Fuori porta Cavour, sul passaggio *Alla Stella d'Italia* vi sarà una stazione di controllo, ed ogni automobile dovrà fermarsi per l'applicazione di timbro e visto.

Club d'Equitazione Mestre-Venezia

Per causa del tiro birbone che ci ha giuocato *Giove Pluvio*, regalandoci da tre giorni una fine e insistente pioggia rovinando completamente tutti gli spettacoli preannunciati, la Presidenza del C. E. V. M., suo malgrado ha dovuto pure rimandare al 29 giugno l'inaugurazione ufficiale della nuova sede.

In vista però del numeroso concorso di invitati che si recarono a Mestre, i membri della Presidenza fecero visitare tutti i locali, che consistono al piano terreno in un salotto da ricevimento, selleria, e gabinetto per le doccie, e al primo piano negli spogliatoi per le signore e i signori.

Il maneggio coperto della superficie di m. 17 per 34 è ancora in corso di fabbricazione. Il lavoro è diretto dall'ing. Camiruto, cavaliere del Club, e l'impresa venne assunta dal Tomasutti di Mestre.

Alle 7 vi fu un banchetto all'Albergo del Vapore.

Applauditi i discorsi dell'avv. Bertolini, Ivancich, Pellizzaro; piacque in special modo la lettura di una poesia in dialetto veneziano del sig. Magrini.

Il co. Marcello presidente del Club ha telegrafato scusando la sua assenza.

Gara di tiro per ufficiali in congedo

Alla gara provinciale di tiro a segno in Padova che avrà principio il 21 c. m. è stata aggiunta una sezione per il tiro colla pistola d'ordinanza, alla quale potranno prender parte gli ufficiali in congedo di ogni grado e categoria.

Per maggiori schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi a questo Comando del distretto.

Un torneo di scacchi a Roma

Il premio del Re

L'unione scacchistica italiana ha indetto un torneo di scacchi che si terrà in Roma il prossimo autunno. Sua Maestà il Re ha donato già un premio accompagnandolo con una gentilissima lettera al presidente della Società barone Giorgio Sonnino, senatore. Il dono consiste in una splendida cassa di porcellana di Sèvres alta 70 centimetri, riccamente montata in bronzo dorato.

Concorso per una memoria

sulla manutenzione stradale

Il *Touring Club Ciclistico Italiano* ha indetto un concorso per la trattazione del seguente tema:

«Esame critico dei principali sistemi vigenti per la manutenzione delle strade; esposizione del sistema che si dimostra più adatto ed attuabile per l'Italia (sia in generale, sia limitatamente a date condizioni locali di viabilità) in base ai criteri della maggior convenienza e della maggiore praticità; esposizione di tutte le norme che devono regolare la immediata applicabilità del sistema suggerito.»

I criteri che hanno ispirato il presente concorso sono dettagliatamente esposti nella rivista del T. del mese di febbraio 1899, che sarà inviata a richiesta.

Il concorso verrà giudicato da una Commissione composta dei signori: Ing. Felice Poggi, ing. Enrico Paroni, ing. Giuseppe Chiodi, ing. Massimo Tedeschi, Luigi Vittorio Bertarelli, ing. Luciano Casalini, ing. Bernardino Bassori.

I premi da assegnarsi sono due. Il primo di lire 1000 ed il secondo di L. 300.

Le memorie, da recapitarsi affrancate alla sede del T., Via Giulini, 2, Milano, potranno anche essere contrassegnate da un motto ripetuto su una scheda suggellata che contenga il nome e cognome, domicilio dell'autore.

Le memorie premiate restano proprietà del Touring.

Il termine utile per presentare le memorie scade col 2 ottobre 1899.

Cronaca rosa

Ieri la signorina Gilda Luzzatto, figlia di Leone e sorella del banchiere Felice diede la mano di sposa al sig. Guido Romanin.

Compari furono il cav. avv. Giuseppe Musatti e il cav. Benedetto Sullam.

Fiori a profusione e parecchi oggetti preziosi furono regalati agli sposi. Per l'occasione furono pubblicate varie poesie.

NECROLOGIO

Ci scrivono da Cittadella, 17 giugno:

Generale è il compianto per la morte oggi avvenuta verso le una pom. del sacerdote cav. Antonio Petrelli. Fu arciprete esemplare che consacrando con pia carità da oltre un ventennio alle cure del suo ministero si rese degno dell'altrui stima e deferenza.

— A Parma Pietro Grignaffini.

— A Berlino, il pittore paesista Otto de Kameke, membro dell'Accademia delle Belle Arti, di anni 73 — A Monaco di Baviera, lo scultore Corrado Knoll.

CRONACA VENETA

Dall'Osservatorio di Venezia

Bollettino meteorico del 18 giugno

Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.23 sopra la comune alta marea.	Ore di osservazione 6	9	12
Barometro a 0 in mm.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Termometro centig. al Nord	14.1	15.0	16.2
» » Sud	13.6	14.8	15.9
Umidità relativa	91	92	85
Direzione del vento	NNE	NNO	SO
Stato dell'atmosfera	10	10	10
Acqua caduta in mm.	13.80	2.80	1.30

Temperatura mass. di ieri: 16.0 — min. di oggi 13.3

Le elezioni amministrative di ieri

Le vittorie dei conservatori a Verona ed a Rovigo

Ci scrivono da Verona, ore 4 p.:

La giornata è trascorsa calmissima, e le urne stanno per chiudersi senza il menomo incidente. Discreto ma punto eccezionale, il concorso alle urne.

Tre sono le liste all'ultima ora comparse con 21 nomi, diverse caduna: quella clerico-moderata con la maggiore probabilità di vittoria, quella radico-socialista-democratica con criterii di fusione fra elementi punto omogenei e di difficile riuscita e quella della *Lega liberale*, giornale anti-clericale che ebbe il torto in ogni modo di comparire all'ultimissima ora e quasi sconosciuta.

Gli elettori inscritti sono poco più di 9800. I seggi furono stamane conquistati quasi tutti da clerico-moderati in proporzione di più di due terzi presenti contro meno di un terzo degli altri partiti.

L'Amministrazione attuale moderata, sostenuta anche dai cattolici avrà assai probabilmente il desiderato consolidamento per altri tre anni.

∴

Ci telegrafano da *Verona, 18 giugno, sera*:

Nelle elezioni odierne amministrative, dopo una lotta vivace, sostenuta strenuamente dall'*Arena*, è riuscita la lista concordata fra moderati e cattolici.

I votanti furono 5000. La lista conservatrice ha riportato 500 voti più della lista radicale.

La terza lista di dissidenti ebbe 100 voti.

Ci telegrafano da *Rovigo 18 giugno, sera*:

La giornata elettorale passò fra grande animazione, ma in ordine perfetto. L'esito della votazione non è ancora interamente conosciuto, ma è sicura la vittoria della lista monarchica, tanto nelle elezioni comunali che in quelle provinciali.

Il concorso alle urne fu del 70 per cento degli elettori inscritti.

La compattezza dei liberali conservatori è stata veramente esemplare e così si è potuto trionfare contro la coalizione dei socialisti, repubblicani e radicali, che nulla lasciarono intentato per impadronirsi del Comune.

I risultati delle elezioni di ieri a Verona e a Rovigo, segnanti completa vittoria dei partiti conservatori, hanno per noi un duplice e importante significato dopo le giornate elettorali di Milano e di Torino. Queste vittorie ci mostrano, cioè, per una parte la educazione e la serietà politica del Veneto e ci affidano intorno all'esito delle prossime lotte in altri centri delle provincie Venete e a Venezia.

La maggioranza moderato-cattolica affermatasi ieri in quelle due importanti città, è indizio e frutto di quella rettitudine amministrativa di quel rispetto all'ordine, alle autorità, alle istituzioni, alla sana morale, che i partiti sovversivi pretendono a ogni costo di demolire.

Le nostre popolazioni laboriose e quiete ne hanno abbastanza di costoro: le prove che essi fecero al governo del Comune furono disastrose e il ritorno del retto criterio e di una maggiore attività negli elettori vien fortunatamente spazzando via questi torbidi elementi dalle amministrazioni municipali.

La "Gazzetta" a Padova

La festa del Santo

Padova — Ci scrivono da 17 giugno — (S.) L'esposizione dei fiori fu inaugurata alle ore due pom. con largo intervento di pubblico. Nel giardino della Loggia Amulea suonava la Banda del Comune. Tempaccio a parte, anche codesta festa può affermarsi, genialmente riuscita così per numero di concorrenti, come per bellezza di piante e fiori in mostra.

L'elenco preciso e dettagliato dei concorrenti sarebbe troppo lungo. Fra gli espositori più ammirati ricorderò i signori conti Corinaldi e il barone Camillo Treves dei Bonfili ed il Pravert di Arcella. Nicola Gribaldo espose una magnifica collezione di gerani, Vittorio Baggio una elegante quantità di fiori e di lavori tra cui varie *corbeilles*, un'alzata da tavola in viole del pensiero ed una grande cornucopia — Francesco Lando infiorò addirittura tutta una vettura. Degne di ammirazione per bellezza e gusto finissimo le acconciature per ballo e per nozze, presentate dalla signora Marianna Castori Randi. Ricorderò ancora il bel gruppo di fiori del Mario Fioravante di Venezia — la collezione ed i lavori di fiori del Berti di Milano, di Angelo Ghedini di Verona e di Donnagemma Domenico di Vicenza. Elegantissima la cuna in garofani di Giuseppe Marotto.

Fra i lavori in legno e giunchi notevoli le ditte Vitaliano Perdonzin di Vicenza, Giovanni Moglie e Filippetto Andrea. — Fra i lavori in terracotta quelli delle Squarcina di Ponte di Brenta e Borella di Padova.

Oggetto di viva curiosità i fiori artificiali della ditta padovana Vittorio ed Angelina Scarpa: l'imitazione perfetta dei fiori isolati e la bellezza dei gruppi (*corbeilles* ecc.) hanno procurato ai signori Scarpa molte e meritate congratulazioni.

A comporre la Giuria per la mostra di floricoltura (categorie: fiori recisi — lavori in fiori freschi — fiori e piante artificiali) vennero pregate queste dame gentilissime: contessa Giusti Giustinian Maria; signora Mion; contessa Costanza Cittadella Vigodarzere; baronessa Trieste-Treves Bice; signora Ernesta De Zara; signora Vanzetti-Scalfo Maria, signora Talkos Antonietta; signora Jole Moschini Biaggini — Per tutte le altre categorie i signori: prof. Saccardo Pier Andrea; Domenico Pecile; prof. Poggi Tito; Pigal Andrea; Marini Massana cav. Nicolò; De Cristofoli Marco; Marzotto cav. Norberto; prof. Senofonte Squinabol; Amaglio Vittorio; Zanon cav. uff. Carlo; Marchiori comm. Domenico.

La giuria delle signore pronuncerà in giornata il verdetto.

Il convegno del «Touring» — Il tempo ha rovinato tutto. — Piove da quarant'otto ore — insistentemente, desolantemente. — Le strade sono una poltiglia... universale — densa, attaccaticcia, come la colla forte. — I ciclisti coraggiosi, venuti qui in macchina — sfidando la pioggia e la poltiglia — parevano dei... crostacei — tanto era il fango appiccicato e diffuso in ogni parte del loro individuo. Molti, però, rinunciarono ad una gita da farsi in condizioni di viabilità così disastrose — ed il convegno *riuscì* poco meno che dimezzato. — Non si poteva dare una disdetta maggiore — perchè le adesioni *raccolte* assicuravano che oggi — se il tempo l'avesse concesso — sarebbe stata, a Padova, una splendida, una indimenticabile giornata.

Il programma, quindi — sebbene magnificamente organizzato dal Comitato locale, si risolse in una delusione completa — o quasi. — Niente riunione in massa — niente corteo per le vie impraticabili della città.

L'unico numero posso dire del programma fu il banchetto nella sala della Gran Guardia — in cui si [illegible] numerosi.

Ma i vuoti non impedirono che l'entusiasmo salisse al grado di... ebollizione quando, a mezzo il pranzo, comparvero quattro ciclisti della sezione bolognese — inzaccherati, alla lettera, fino ai capelli, ma in condizioni eccellenti di spirito e di forze. — Il grido di: *viva Bologna!* riempì la sala, come un fragore di tuono.

È venuta l'ora fatale dei brindisi. — Li inaugurò, felicemente, l'avv. Paresi, che qualificò il *Touring* ciclistico italiano ardito strumento di educazione fisica e intellettuale — fattore potente di unificazione patria e portò ai convenuti il saluto cordiale di Padova.

Seguì il prefetto comm. Tettoni, inneggiando alla balda e forte gioventù italiana. Poi, il sig. Johnson, presidente del *Touring*, che ringraziò le Autorità e i Padovani delle ospitali accoglienze, e l'ing. Carlo Vanzetti, che definì il disastro di questi giorni il battesimo del *Touring* e celebrò le benemerenze verso il sodalizio del Johnson e del Bertarelli.

Applausi su tutta la linea — che si rinnovarono alle indovinate e gentili parole dei rappresentanti di Trieste, Trento e di Bologna.

La serie finì col saluto del console padovano sig. Graziani — e, coll'ultimo brindisi, finì anche il banchetto.

Gli allievi della Scuola industriale di Vicenza vennero oggi a Padova condotti dal loro direttore Boccardo e dai professori.

∴

Ci telegrafano da *Padova 18 giugno, sera*:

(S.) Eccovi le premiazioni per la odierna Mostra dei fiori al Giardino Amuleo. Pei fiori freschi:

Gran diploma d'onore: Vittorio Baggio di Padova e Berti Ettore di Milano.

Medaglia d'oro: Orlando Giuseppe e Francesco Lando.

Medaglia d'argento: Randi Castori Marianna, Mario Fioravante, Baggio Giuditta, Pasqualin Giuseppe, Donnagemma Domenico.

Medaglia di bronzo: Meneghetti Matteo, Marotto Giuseppe, Salbego Antonio, Perdonzin Vitaliano di Vicenza, Baggio Antonio, Angelo Ghedini di Verona.

Menzione onorevole: Franco Gaetano di Padova, Ghedini Maria di Verona.

Per le piante e fiori artificiali:

Gran diploma d'onore: Angelina Scarpa.

Medaglia d'oro: Vittorio Scarpa.

Medaglia d'argento: Roderi Ernesta e Cortese Augusta.

Medaglia di bronzo: Ambrosini Godeleva di Vicenza.

Menzione onorevole: Distinalvi Dolce di Venezia.

Corriere vicentino

Vicenza — Ci scrivono 18 giugno — (*Lelo*) Il **Comitato elettorale permanente** ha oggi convocato nella sala terrena del teatro Olimpico i suoi soci per deliberare sull'atteggiamento da prendersi nelle prossime elezioni amministrative provinciali. Presiedeva l'avv. Mazzoni.

Riaffermata la fiducia nella presidenza che viene per acclamazione riconfermata in carica per un altro anno, l'avv. Mazzoni espose, fra le vive approvazioni, le ragioni per cui il Comitato riteneva opportuno, nella prossima lotta che gli elettori liberali scendessero in lizza.

Dietro proposta quindi dei soci cav. Sperotti e avv. Dal Monte, accettata dalla presidenza, la numerosa assemblea, dopo brevissima discussione, addivenne alla elezione di cinque commissari cui venne deferito l'incarico della scelta di tre nomi, sui quali i voti degli elettori liberali dovranno affermarsi. Vennero a ciò nominati il cav. Cibele, avv. Dal Monte, avv. Bevilacqua, cav. Vigolo e Giuseppe Marchetti.

Una bella cerimonia — Stamane alle 9 in campo Marzio vennero, in forma solenne, decorati della medaglia d'argento al valore civile le guardie di finanza Sarzi Paolo e Marelli Aurelio. Assistevano alla bella cerimonia, oltre ad affollato pubblico, una compagnia di fanteria ed un plotone delle guardie di finanza. Tra le autorità noto il cons. delegato cavalier Ceccato per il prefetto assente, l'intendente di finanza cavalier Dall'Oglio, il cav. Cibele per il Municipio, il Procuratore del Re cav. Opizzi, il giudice Amarini, il maggiore delle guardie di finanza, e le rappresentanze militari.

Dopo un applauditissimo discorso dell'intendente cav. Dall'Oglio, vennero ai due valorosi fregiati i petti delle meritatissime onorificenze mentre la compagnia di fanteria ed il plotone delle guardie, chiusi in quadrato, presentarono le armi.

Cronachetta trevigiana

Treviso — Ci scrivono 18 giugno — (*d. b.*) — **Funebri** — Stamane ebbero luogo i funerali del compianto professor cav. Domenico dott. Fontebasso. La dimostrazione solenne riuscì commovente. Molti colleghi, amici e moltissimi discepoli seguirono il carro funebre tutto coperto di fiori. Gli uscieri municipali facevano il servizio d'onore ed i cordoni erano tenuti dai sig.: G. Uff. avv. Leopoldo Mucessa, presidente della Deputazione Provinciale, cav. Dal Ferro R. Provveditore degli studi, prof. Alpino preside dell'Istituto Tecnico Riccati, prof. Ravasini direttore della R. Scuola Tecnica, dott. Giovanni Bampo, e prof. Nardo.

Splendide corone di fiori mandate dalla famiglia, parenti e colleghi e discepoli ornavano il feretro.

Parlò alla Chiesa prima il prof. G. B. Novello tessendo le pregiati doti dell'estinto, indi il prof. Ravasini diede l'ultimo vale alla salma; a nome dei discepoli parlò lo studente Polacco dell'Istituto Tecnico Riccati.

Bimbo annegato — Ieri a Preganziol accadeva una di quelle disgrazie che purtroppo si devono spesso lamentare e dovute quasi sempre ad incuria di certi genitori. Un bambino di circa 14 mesi di nome Polente Ernesto lasciato in custodia a due suoi fratellini, dai genitori intenti al raccolto del fieno, usciva nel cortile e avvicinatosi ad un mastello pieno d'acqua vi cadeva dentro annegando miseramente. Accorse prontamente chiamato il dottor Tasso, il quale non potè che costatarne la morte. Il fatto venne denunciato alla locale procura del Re che dispose per un sopraluogo giudiziario.

Ai premiati di Padova — Iersera la Presidenza del Club di Scherma ed alcuni soci offrirono un banchetto al maestro Pio Alberghetti, ten. Derige conte Antonini, De Giorgi, Ferretto, Rizzà che al recente torneo di Padova rappresentarono degnamente il Club, riportando parecchie medaglie e diplomi.

Il presidente del Club, barone Sturm de Hirschfeld, allo *champagne* elogiò i brillanti schermitori e altri brindarono in *prosa* ed in versi.

Il banchetto fu servito colla consueta accuratezza allo *Schreiner*.

Pei maestri elementari — Fra gli argomenti trattati nell'ultima seduta del Consiglio provinciale Scolastico degna di menzione è la deliberazione presa di aprire il concorso ai vari posti vacanti di maestri elementari.

Elezioni amministrative — Venne già pubblicata dall'onor. Municipio la lista dei consiglieri da surrogarsi. Le elezioni avranno luogo, come fu annunciato, il 2 luglio.

Corriere friulano

Udine — Ci scrivono 18 giugno — (P.e) — Il **diretto** di stamane è giunto qui da Venezia con un'ora e mezzo di ritardo.

Il colpo di fucile — Venne denunciato il pregiudicato Zorzettig Pietro perchè in aperta campagna in territorio di Cividale esplose, per futili motivi, un colpo di fucile, carico di minuto piombo, contro certo Unan Antonio causandogli lesioni in varie parti del corpo, giudicate guaribili oltre i dieci giorni. Il Zorzettig è latitante.

Tramvia elettrica — Si torna a parlare di una tramvia elettrica fra Udine e Tricesimo. Si assicura che vennero presentate serie proposte alla Giunta di quest'ultimo Comune, la quale le sottoporrà all'esame e decisioni del Consiglio comunale.

Malato suicida — Gariup Pietro d'anni 76 da S. Leonardo, degente presso l'ospedale di Cividale, si gettò da un ballatoio del terzo piano di quell'Istituto rimanendo cadavere sul colpo. Il Gariup era affetto da malattia incurabile.

Gentilezze femminili! — Volat Regina da Ziracco venuta a contesa col proprio cognato Cudizio Pietro d'anni 55, armatasi di bastone, gli assestò dei colpi causandogli lesioni alle mani, all'avambraccio ed all'occhio sinistro. La Volat venne denunciata.

Botte in montagna — Sul monte Cum, il contadino Balus Antonio, per motivi di poca importanza, bastonò Dreosso Giuseppe, causandogli lesioni guaribili in 15 giorni.

Cronaca di Conegliano

Conegliano — *La soppressione della banda cittadina!* — *Arthos* ci manda in data 18 sera:

Sono certo si può dire generali le proteste contro la decisione della Giunta comunale di sopprimere l'utilissimo Istituto filarmonico e la banda cittadina.

La notizia del licenziamento del distinto maestro Battaglia produsse stupore e commenti vivaci contro l'opera demolitrice della Giunta, tendente ad annientare le migliori istituzioni cittadine.

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 19 Giugno a Lire 107.12

(Ag. S.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 19 al 25 giugno per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 107 10

Telegrammi comm. della Camera di Commercio

Olii - Napoli 17 — Olio di Gallipoli al quint. contanti L. 74,80 pel 10 decemb. —,— pel 10 maggio —,— agosto 47.65 - ottobre 75,30 - futuro 76 17

Olio di Gioia al quint. contanti lire 74.44 — pel 10 agosto 78 84 — pel 10 ottobre 74.33 — pel 10 dicembre —,— — pel 10 marzo 78,18 — pel futuro —.—.

Nuova York 17 — Apertura

Frumenti Mercatoferme — luglio C. 82,1[4 — Cotoni mercato sost. Id. agosto C. 5,89 — Id. decemb. 5.96

Havre 17 — Chiusura

Cotoni — Vendita della giornata Balle N. 700. — Mercato calmo

Caffè — Vendite della giornata Sacchi N. 3,000 - Mercato [illegible], — pel corr. F. 33,50 — due mesi dopo F. 3?, — 4 mesi 34 50 — 8 mesi 35 25

Londra 17 — Chiusura

Carichi alla costa - frumenti senza affari
Carichi flottanti - frumenti fermo ma inattivo
Carichi alla costa — frumenti
Carichi flottanti — frumenti.

Nuova York 17 — Chiusura

Cambio su Londra D. 4,85 3[4 — Id. su Parigi D. 5,18 1[8 Petrolio 70 0[0 raffinato C 7,30 0,0 — raff. a Filadelfia 7,15 raffinato in casse 8,30 — pipe line certificates 112

Cotone Middling C.6,5[16 - Id. a New Orleans C. 5,2[4 Cotoni futuri - mese prossimo C. 5.87 - 2 mesi dopo corr. C. 5,96 - 4 mesi C. 5,98 - 7 mesi C. 6,0? — Entrata cotoni nella giornata Balle N. 8,000 — Spedizioni per l'Inghilterra Balle N. 6,000 — idem pel continente balle N. 6,000 — Entrata cotoni nella settimana balle N. —,— Spedizioni per l'Inghilterra balle N. —,— pel continente balle N. —,— — Deposito nei porti dell'Unione balle N —,— — Frumento rosso disponibile D.85,1[8 — giugno inquot. — luglio 84,8[8 — agosto inquot. - settembre 83.1[8 — Granone disponibile D. 42.1[4 — Farina extrastate D. 2,30 — Nolo cereali per Liverpool D. —,— Caffè - Mercato sost. — Caffè Rio N. 7 disponibile C. 5,7[8 — idem pel corrente C. 4,65 — idem mese prossimo C. 4,65 — idem 2 mesi dopo il corr 4,75 — idem 3 mesi 4,85 — idem 4 mesi 4,90 — idem 6 mesi 5,20 — idem 8 mesi 5,30 — Zucchero Moscabado N. 10 disponibile D. 4,1[8 — Vendita Caffè nella sett. sacchi N. —,— — Deposito nei porti dell'Unione sacchi N. —,—

Mercati

GRANI

[illegible] 17 — Grani vecchi introvabili per la poca [illegible] di merce, [illegible] qualche affare per consegna appena pronto sulle L. 23.

Grani vecchi da 25 a 25,50 — Formentone base da 13,75 e 13 — idem fino da 14,50 a 15, — Avena ricercatissima sostenuto bianca a 20 — id. rossa da 22 — a 23,50.

Adria 17 — La pioggia che da ieri copiosamente cadde, la fine dell'anno granario rende il mercato odierno al nulla. Il pochissimo fatto per solo consumo ed ai prezzi seguenti: Grano da 24,50 a 24,75 — Granoni da 12, — a 12,50 — Avene da 14,25 a 18,50 — Risoni da 19,50 a 19.75 — Risi da 30 a 40.

Legnago 17 — Frumento esaurito — altri generi stazionari

Frumento fino da 25,— a 25,25 — idem mercantile da 24,75 a 25,— — Granoturco pignoletto da 14,50 a 14,75 — idem nostrano nuovo da 13,50 a 14,20 — Riso fino e sopraffino da 39,— a 40,— — sottofino da 37,— a 38,— — mezzano da 35,— a 36,— — ordinario da 33,25 a 34,— — chinese da —,— a —,— — giapponese da 32,50 a 33,30 — Cascami mezzo riso da 24,— a 25,— — risetta da 20,— a 22,— — giavone da 14,— a 15,— — Risone novarese, pugliese e chinese da 23,— a 24,— — Fagiuoli bianchi schiacciati da 23,50 a 24,— — altre specie da 13,— a 18,— — Segala da 16,— a 16,50 — Avena da 17— a 17,50.

Verona 17 — Mercato Frumenti sostenuti — Frumentoni e Risi stazionari.

Frumento fino da 24,75 a 25,25 — id. nuovo mercantile da 24,25 a 24,50 — basso da 23,75 a 24,— — Granoturco pignoletto da 14,50 a 14,75 — idem nostrano colorito da 14, a 14,25 — id. basso da 13,50 a 13,75 — Segala da 16,50 a 17,— — Avena da 18,50 a 19,50 — Risone nostrano da 23,— a 23,50 — idem bertone da 22,— a 22.50 — idem giapponese riprodotto da 21,— a 21.50 — Riso fioretto da 40,— a 41,— — idem fioretto da 39,— a 39,50 — idem fino da —,— a —,— — idem mercantile da 36,50 a 37,50 — idem basso da 33,— a 33,50 — Cascami mezzo riso da 13,— a 20,— — idem risetta da 17,— 18,— — idem giavone da 14,— a 15,—

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 16 giugno N. 140 contiene:

Legge che approva il Rendiconto generale consuntivo dell'amministrazione dello Stato, per l'esercizio finanziario 1896-97 — Regio decreto col quale vengono accettate le dimissioni di alcuni membri della Commissione incaricata di esaminare le vigenti Convenzioni ferroviarie e si nominano i successori — Regio decreto modificante gli articoli 11 e 16 dell'Ordinamento della R. Scuola Macchinisti — Relazione e Regio decreto che proroga i poteri del Regio Commissario straordinario di Paola (Cosenza) — Rimborso anticipato di buoni del Tesoro a lunga scadenza — Rettifiche d'intestazione — Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

ANNUNZI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

[illegible] Antonio e C., [illegible] Napoli — D'Angelo Damiano, Nola, tessuti, Sirsenta — De Cola Cesare, Scanno, cappelli, Sulmona — De Stefani Paolo e Francesco, ferro e drogheria, Roma — Giessani Annetta, fiori e piume, Milano — Montaldo Luigi, Pontedecimo, pasta e semole, Genova.

Bartolini Achille, manifatture, Treviso — Bellini Raffaele, Foligno, oreficeria, Perugia — Faccin Arrigo, osteria, Treviso — Guerzi Secondo, esercizio caffè, Novara.

Accomodamenti stragiudiziali

Camaso Giovanni, vini e diversi, Milano — Della Casa Gerolamo, salumeria, Milano.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

VENEZIA

Listino partenze — giugno 1899

Linea IX (Venezia-Alessandria)

Piroscafo Nilo — partenza giorno 26

Rivista Settimanale di Borsa

Contrariamente a quanto si prevedeva sin dal principio della settimana si è manifestata un po' di reazione tanto nel mercato dei valori che in quello della Rendita la quale malgrado il maggior sostegno del cambio ha seguito fedelmente il ribasso della Borsa di Parigi.

L'impressione di quella Borsa alla caduta del Ministero Dupuy dev'essere stata proprio insignificante poichè il suo malessere si è manifestato con pochi centesimi di ribasso.

Al ribasso dei valori ha fatto eccezione solo le Terni che proseguono trionfalmente la loro via ascensionale. Hanno raggiunto il 1500.

Il cambio è come dicemmo un po' più sostenuto. Il denaro si mantiene sempre abbondante.

Rendita italiana 5 0[0	101 85 a 102,00
Azioni Banca d'Italia	1000,— a 1002,—
» Meridionali	779,— a 780,—
» Mediterranee	601,— a 602,—
» Rubattino	514,— a 515,—
» Acciaierie di Terni	1176,— a 1500,—
» Edison nuove	—,— a —,—
» » vecchie	427,— a 424,—
» Banca Generale	100,— a 101,—
» Banca Veneta	300,— a 304,—
» Cotonificio Veneziano	222,— a 223,—
» Società Veneta Lagunare	137 — a 138,—
» Costruzioni Venete	101,— a 102,—
Obblig. Cred. Fond. Banca Naz. 4 0[0	510,— a 510,25
» » » 4 1[2 0[0	518,— a 518,25
» » » Banco di Napoli	460 a 461,—
Londra a vista	26,98 a 27,—
Germania a vista	132,10 a 132,15
Olanda	[illegible] a 223,—
Francia a vista	107,15 a 107,20
Svizzera a vista	[illegible]
Austria a vista	[illegible] a 224,—
[illegible] a vista	[illegible] a 5,43
[illegible]	[illegible] a 21,44

COMUNICATI A PAGAMENTO

RINGRAZIAMENTO

I figli Carlo, Dott. Enrico, Adele ved. Mazzolini, Alfonsa ved. Bragato, Amalia ved. Nob. Zorzi, Emma in Iudero, la Nuora, il Genero e i Nipoti vivamente commossi ringraziano il valente e premuroso medico curante Egidio Dott. Tirelli, l'egregio amico sig. Michele Garetta e tutti coloro che presero parte al loro dolore e che onorarono i funerali della cara estinta, chiedendo venia delle involontarie mancanze.

Ferruccio Macola, *direttore-proprietario*
Gavagnin Giacomo, *gerente-responsabile*

CLAUDIA

Nessuno dei medici, ai quali l'acqua minerale **CLAUDIA** ha chiesto il verdetto sui meravigliosi suoi caratteri fisici (*gradevolezza, limpidezza, leggerezza e purezza*) e sulla infallibile sua azione curativa nei molteplici disturbi della digestione, e della funzionalità epatica e renale, ha potuto resistere al bisogno di dichiararla la più eccellente acqua da tavola che si conosca; poichè ella unisce in simpatico connubio le virtù cliniche ed igieniche, praticamente dimostrate le più invidiabili, ai vantaggi del suo prezzo bassissimo, che la rende accessibile a tutte le borse. In tutta Italia si vende a cent. 30 la bottiglia. Sconto ai rivenditori.

L'acqua minerale Claudia trovasi in tutti i Depositi di acque minerali; chiedetela nei *Restaurant*, Alberghi e Caffè.

MOBILIO

Stoffe, Lane, Specchi, Addobbi ed affini all'ammobigliamento di qualsiasi esigenza.
Casse-Forti sicure contro il fuoco
Sedie di Vienna
[illegible]
Serie a mano leggere e solide per una famiglia
BICICLETTE
«*Meteor*» Styria (Graz)
Ditta G. ROMANO
Via Spirito Santo, 1766 - Padova

Da cedersi subito
l'antica Tipografia Cagnani
in Conegliano
con cromo-litografia, legatoria, ecc. fornite del necessario materiale e con macchine celeri.
Per informazioni e trattative rivolgersi entro 8 giugno p. v. all'avv. M. Se[illegible]

Malattie d'Orecchio, [illegible]
Dott. G. VITALBA - Specialista
Allievo delle cliniche di Vienna, già aiuto nella Policlinica Medico-Chirurgica di Padova.
Cura radicale delle sordità infantili
Consultazioni tutti i giorni, eccettuata la Domenica, dalle ore 9 alle 11 e dalle 13 1[2 alle 15.
S. Lio, Cancelleria. Corte del Fruttarol [illegible]

Società Veneta
di COSTRUZIONI MECCANICHE e FONDERIA
in TREVISO
Cap. sociale L. 1,000,000 inter. versato
Turbine idrauliche - Turbine idrofora
Macchine e caldaie a vapore
Preventivi a richiesta.

GABINETTO DENTISTICO
e per le malattie della bocca
GIULIO Dott. MARCON
Medico-chirurgo. Già assistente alla R. Clinica Chirurgica Prop. di Padova e Chirurgo Primario. Annesso laboratorio per dentiere e denti secondo gli ultimi sistemi. *Campo Manin, 4257, I piano*, **Venezia**. — Il gabinetto è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 17

Prof. G. Dott. Ovio - Padova
Malattie degli Occhi
Consultazioni: Via Zitello 3533, ore 10-12 e 1-4.
Casa di cura: Via Zocco, 3570.
(Pei poveri colle obbligazioni dei Comuni retta giornaliera **L. 1,65**).

Varallo Sesia
Grande Stabilimento idroterapico climatico
e Grand Hôtel
Linea ferroviaria Novara-Varallo
Aperto dal maggio all'ottobre

Stazione balneare di primo ordine, la più moderna d'Italia, a 500 m. sul mare, nel cuore della splendida Vallata del Sesia, centro di escursioni al Monte Rosa, al Lago d'Orta e dintorni.

— Direzione medica —
Dott. VINCENZO TECCHIO
Dott. ENRICO MUSSO - Dott. FERDINANDO MICHELI
Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

BEEFTEA SCARPA
(Vedi avviso in quarta pagina)

Arta - Stabimenti Grassi
(Vedi avviso in quarta pagina)

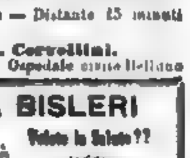
CANTINE TREZZA
VINI VALPOLICELLA a tipo costante da pasto, da bottiglia e distillati.
Succursale in **Venezia** con spaccio e deposito **Ponte della Guerra** N. 514. — *Consegna a domicilio.*
Rappresentante: **A. C. Savini.**

INDUSTRIA in provincia di Vicenza generi di prima necessità benissimo avviata, ottima clientela cercherebbe socio con L. 25,000, oppure affitterebbesi. Rivolgersi al Sig. Prof. Ragioniere Carlo Calzavara, S. Marco, Spadaria, [illegible].

Malattie segrete e della pelle
Dr. L. Spellanzon
Specialista
[illegible]
Consultazioni e medicazioni tutti i giorni dalle 11 alle 15 1[2.
[illegible], Corte Zorzi, 1078 A

VILLA IGEA - Belluno
Stabilimento per CURE CLIMATICHE
a 400 metri sul livello del mare — Distante 15 minuti dalla città.
Direzione medica: **Dott. Cervellini.**
Direttore tecnico e Medico Prim. Ospedale civile Belluno

FERRO-CHINA BISLERI



Volete la Salute??

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dr. FRANCESCO LANNA dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto e risultati superiori ad ogni aspettativa anche in casi gravi di anemia e di debilitamenti organici consecutivi a malattie di lunga durata.»

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. - MILANO

Prezzo corrente bisettimanale delle Merci sul Mercato di Venezia

19 giugno 1899

PREZZO
Schiavo di dazio al Quintale

Canape *(nuova racc.lta)*

Merce		Prezzo
Bologna Lend scelto	da L.	84 — a 86 —
» gargiolo	»	74 — 76 —
» 1. cordaggio	»	64 — a 66 —
» 1. basso	»	66 — a 70 —
» 2. basso	»	62 — a 64 —
» scarto	»	52 — a 54 —
[redacted] Gargiolo	»	70 — a 72 —
» 1. cordaggio	»	64 — a 66 —
» 2. cordaggio	»	54 — a 56 —
» 1. basso	»	66 — a 68 —
» 2. basso	»	60 — a 62 —
» scarto	»	52 — a 54 —
Canapino pettinato	»	100 — a 108 —
Stoppa 1.a qualità	»	52 — a 54 —
» 2.a	»	46 — a 48 —
» 3.a	»	35 — a 40 —
Pettoli di canapa strappatura	»	50 — a 56 —

Cereali

Merce		Prezzo
Frumento Veneto Fiorentino fino	da L.	25 — a 25 25
» » » mercant.	»	24 25 a 24 75
» Piave e suoi Piave	»	25 — a 25 50
» Ghirca Odessa	»	18 — a 18 25
» » Nicolajeff	»	17 50 a 17 75
» duro di Azoff	»	— — a — —
Frumentone indigeno	»	13 — a 14 25
» Danubio	»	11 — a 11 75
» » colorito	»	11 — a 11 75
Avena indigena	»	18 25 a 18 50
» Puglia	»	18 50 a 18 75
» Danubio	»	— — a — —
Fagiuoli bianchi	»	18 50 a 24 —
» colorati	»	17 50 a 24 50
Piselli Odessa	»	23 — a 23 50
Riso chinese lucido	»	46 — a 47 —
» nostrano lucido (sopraf.)	»	40 — a 42 —
» fino idem	»	38 — a 39 —
» mezzo fino	»	37 — a 38 —
» mercantile	»	36 — a 37 —
» basso	»	35 — a 36 —
Risone Chinese	»	21 — a 23 —
» nostran.	»	19 — a 21 —

Semi oleosi

Merce		Prezzo
Seme lino Bomb. bigarò 15[00	»	30 25 a 30 50
» » » 15[00	»	29 75 29 50
» » » bruno	»	27 75 a 28 —
» Ricino Bombay 1. scelta	»	24 50 a 24 75
» ravizzone Bombay bruno	»	29 75 a 30 —

Farine (1)

Merce		Prezzo
Farina marca B. 00	da L.	39 — a 39 50
» » » 0	»	36 — a 37 50
» » » 1 sup.	»	33 — a 33 50
» » » 1 blu	»	32 — a 33 —
» » » 1 A.	»	31 — a 32 50
» » » 2	»	29 — a 29 50
» » » 3	»	26 — a 27 —
» » » 4	»	20 — a 21 —

(1) Tela compresa.

Coloniali

Merce		Prezzo
Bahia	da L.	75 — a 80 —
Chapada	»	85 — a 90 —
Santos	»	85 — a 105 —
S. Domingo	»	105 — a 110 —
Malabar Plant	»	— — a — —
» nativo	»	205 — a 210 —
Laguayra lavato	»	220 — a 225 —
» comun.	»	— — a — —
Portoricco Yauco	»	205 — a 230 —
Salvator	»	150 — a 195 —
Manilla	»	— — a — —
Costaricca	»	— — a — —
Guatemala	»	120 — a 125 —
America Centrale	»	— — a — —
Pepe Singapore nero	»	150 — a 160 —
» Giava	»	— — a — —
Zuccheri raffinati	»	141 — a 142 —

Cotoni

Merce		Prezzo
Orleans Middling	da L.	— — a — —
Uppland Middling	»	— — a — —
Broach fine	»	— — a — —
Oomraw good	»	— — a — —
Bengala good	»	— — a — —
Adana superiore	»	— — a — —
Salonicco reale	»	— — a — —

Droghe e Medicinali

Merce		Prezzo
Argento vivo (Mercurio)		— — a 700 —
Bicarbonato Soda ingl. 1[2 bar.	»	32 — a 32 50
China Calisaya coltivata	»	200 — a 600 —
» Ceylon	»	180 — a 400 —
Gomma Arabica (bionda, gialla, mezz. greez, ecc.)	»	390 — a 490 —
Oppio Smirne 9 a 10 0[0	»	2400 — a 2500 —
Semi Senape Puglia	»	62 — a 65 —
Acido fenico cristallizzato bianco (37°)	»	210 — a 220 —
» brutto bruno liquido (creosol)	»	36 — a 55 —

Formaggi

Merce		Prezzo
Lodigiano magg. stravecchio		270 — a 290 —
» Quart. stravecchio	»	240 — a 250 —
» II. Qualità	»	210 — a 215 —
Emmenthaler fino	»	190 — a 195 —
» II. qualità	»	— — a — —
Svizzero stravecchio fino	»	260 — a 265 —
Asiago stravecchio	»	250 — a 255 —
Sardegna nuovo	»	70 — a 72 —
Sardegna vecchio	»	— — a — —
Sicilia vecchio	»	130 — a 135 —
» nuovo	»	108 — a 110 —

Frutta secche e agrumi

Merce		Prezzo
Nocciuole Grecia vecchie	da L.	— — a — —
Nocciuole Grecia nuove	»	— — a — —
» Sicilia	»	— — a — —
Uve Samos 1897	»	— — a — —
» Samos nuove per nov. e dic.	»	— — a — —
» Pantelleria nuova	»	50 — a 51 —
» Smirne e Candia	»	60 — a 62 —
» fine in sorte	»	65 — a 70 —
Datteri Bassorah	»	49 — a 55 —
» Tripoli e Tunisi	»	92 — a 96 —
Mandorle con guscio di Puglia	»	— — a — —
» puglia sgusciate	»	— — a — —
Prugne Bosnia (1)	»	— — a — —
Fichi Brindisi cotti	»	25 — a 30 —
Fichi Smirne fini	»	— — a — —
Carrubbi Cipro vecchi	»	— — a — —
Carrubbi Cipro nuovi per nov. dic.	»	— — a — —
Carrubbe Puglia nuove	»	— — a — —
» » vecchie	»	— — a — —
Limoni Sicilia 36[300 nov. magg.	»	3 — a 4 —
Limoni Sicilia magg. ott.	»	— — a — —
Aranci Sicilia nuovi 25[35	»	5 — a 7 —
» » 300[360	»	7 — a 9 —
Mandarini 100[1200 alla cassetta	»	— — a — —

(1) da 81[85 — 70[75 — 96[100.

Olii

Merce		Prezzo
Olio sopraffino Puglia	»	140 — a — —
» fino	»	120 — a — —
» mezzofino	»	114 — a — —
» comune	»	87 — a — —
» Corfù nuovo	»	97 — a — —
» » vecchio	»	— — — —
Olio di cotone	»	— — a — —

Petrolio

Merce	Prezzo
Petrolio America in casse marca Royal Oil	6.55 a 6.70 —
» » » » Splendor	7.30 a 7.25 —
» del Caucaso » » Adriatic	6.15 a 6.10 —

Pellami

Merce	Peso	Prezzo
Calcutta		
Americani macello	K. 2 a 3	L. — a 255
» morte	» 2 a 3	» 235 a 245
» rejection	» 2 a 3	» 160 a 205
Dacca Best macello	» 2 a 3	» 255 a 230
» miste	» — a 3	» 250 a 160
» rejection	» — a 3	» — a 164
Imitazioni macello	» — a 3 1[2	» — a 180
Burdwan »	» — a 3 1[2	» — a —
» morte	» — a 3 1[2	» — a 155
Bufali arsenicati Patent	» — a 8	» — a
» » macello	» — a 7[8	» — a 175
» » morti	» — a 7[8	» — —
» » rejection	» — a 7	» — a —
Chinas Best Selected	» — a 3[4	» 230 a 225
» » »	» — a 5[10	» 210 a 215
» seconde	» — a 3[10	» 185 a 175
Kurakee Sind e Sukkur	3 1[2 a 4 1[2	» — a —
» » » » »	K. 4 1[2	» — a 260
Buenos-Ayres Pesadas	— a 15[17	» — a —
» » Compass	— a 10	» — a 225
» » Riviera	— a 10	» — a 100
Capo di Buona Sper. secche	L. 3[10	» — a 205
Cuyaba Paraguay	10[12	» 210 a 220
Porto Said secche	» — a 5[10	» — a —
» » salate	» — a 12	» — a 135
Rangoon selected	» — a 3	» — a —

Pesci secchi e preparati

Merce		Prezzo
Baccalà Bergen nuovo	da Lire	105 — a 110 —
» Hammerfest nuovo	»	95 — a 96 —
» id. vecchio	»	— — a — —
» Vadsoe	»	— — a — —
» Vadsoe secondo	»	— — a — —
Sampietri	»	68 — a 70 —
Coppettoni salmoja 1[2 bott.	»	— — a — —
» conservati III p.	»	— — a — —
» estivi I p.	»	— — a — —
» autunnali II p.	»	— — a — —
» invernali III p.	»	34 — a 37 —
Arringhe Scozia Barile	»	— — a — —
» Jarmouth	»	— — a — —
Sardelle Susi in Majonese	»	— — a — —
» uso Lissa	»	24 — a 26 —
» Lissa	»	20 — a 26 —
» Rovigno	»	— — a — —
» Africa	»	— — a — —
» Portogallo	»	26 — 40 —

Spiriti (1)

Merce		Prezzo
Spirito granone 95	da Lire	276 — a 278 —
» » vino	»	282 — a 284 —
» » vinaccia	»	272 — a 274 —
Acquavite Puglia 50	»	123 — a 124 —
» Piemonte 50	»	127 — a 129 —
» Nostrana 50	»	123 — a 125 —

(1) senza fusto, al netto.

Vini

Prezzi [illegible]

Merce		Prezzo
Vino Comune	»	26 — a 29 —
» Bagnoli	»	31 — a 33 —
» Lavena	»	31 — a 36 —
» Bosa fino	»	40 — a 45 —
» Bianco dolce	»	— — a — —
» Barletta e Molfetta schiavo s. f.	»	19 — a 22 —
» Brindisi nuovo	»	20 — a 25 —
» Trani	»	24 — a 26 —
» Avellino	»	15 — a 16 —
» Gallipoli nuovo	»	24 — a 26 —
» Corf e S. Mauro	»	27 — a 30 —
» Calabria	»	— — a — —
» [illegible]	»	— — a — —
» Bianco d'Ischia f. g.	»	23 — a 24 —
» » Castellamare Golfo f. g.	»	24 — a 26 —
» » Sardegna s. f.	»	32 — a 34 —
» Samos f. g. dax. di dogana	»	42 — a 45 —
» Turco rosso s. f.	»	— — a — —

Carbone da vapore

Merce		da bordo
Newcastle 1 qualità	Tonn.	30 — a 30 50
» II »	»	30 50 a 31 —
Cardiff I. qualità	»	31 50 a 32 —
» II qualità	»	31 50 a 31 —
Minute di Cardiff	»	25 50 26 —
Mattonelle ingl. I. qualità	»	31 50 a 32 50
» II qualità	»	— — a — —
» Nazionale	»	— — a — —
Mattonelle marca Ama	»	30 — a 31 —
Yorkshire (Hull)	»	— — a — —
Scozia I. qualità	»	29 — a 29 50
» II »	»	27 50 a 28 —
Liverpool	»	— — a — —
Westfalia	»	— — a — —
Rastellato d'Istria	»	27 75 a 28 75
Monte d'Istria	»	25 75 a 26 75
Polverone d'Istria	»	23 — a 24 —

Da magazzino L. 1.50 a 2 in più per tonnellata

Carbone da gaz

Merce		Prezzo
New, elton Main	»	27 — a 27 50
Holmside	»	27 50 a 28 —
Westfalia	»	— — a — —

Carbone Coke

Merce		Prezzo
Coke da fonderia Victoria Original Garesfield	»	49 — a 51 —
» altra qualità	»	47 — a 48 —
Coke da gasometro I. qualità	»	37 — a 37 50
» » II. qualità	»	41 — a 43 —

Legname *(Cadore)*

Merce				Prezzo
Tavole abete 3[4 oncie		7	conto	63 — a 65 —
»	»	8	»	76 — a 78 —
»	»	7[10	»	87 — a 89 —
»	»	8[9	»	88 — a 90 —
»	»	8[12	»	107 — a 109 —
»	»	9[13	»	124 — a 126 —
»	»	10-14	»	144 — a 146 —
Scuretto abete 1[2		7[11	»	76 — a 78 —
Uncette abete 4[4	»	7[10	»	122 — a 124 —
»	4[4 »	8[12	»	161 — a 163 —
Ponti abete	5[4 »	7[10	»	154 — a 157 —
» detti	»	8[12	»	200 — a 204 —
Palancole abete 6[4		7[10	»	315 — a 320 —
» id.	»	8[12	»	410 — a 430 —
I. Morali abete Brenta			»	78 — a 80 —
Mezzi id.			»	41 — a 43 —
Morali abete bastardi			»	54 — a 58 —
Travi abete, fino oncie 7 al metro cubo				22 — a 23 —
Travi larice, fino oncie 7			»	29 — a 31 —
Scuretto ab. rafl. n[m 13[15 medio c[m 25			al m. cubo	46 a 48
Tavolami abete da n[m 20[55 medio c[m 25			al m. cubo	42 a 44
detti medio c[m 29			al m. cubo	46 a 48
Moraleme			al m. cubo	38 a 40
Scuretto sottomisura n[m 11[15			al m. cubo	34 a 36
Tavole » n[m 20			al m. cubo	31 a 32

(1) Il secondo assortimento subisce lo sconto dal 10 0[0 a 12 0[0
(2) Il terzo » 16 0[0 a 18 0[0
(3) La qualità uso Puglia vale il 20 0[0 in più dei suddetti prezzi
Il larice segato vale dal 35 al 40 0[0 in più dell'abete
» netto vale lire 190 a 180 il metro cubo.

Ghise (1)

Merce			da bordo
Glengarnock	N. 3	Tonn.	—.— —.—
Eglinton	» 1	»	121.— 122.—
»	» 4	»	116.— 120.—
Clarence	» 3	»	111.— 113.—
Yarrow	» 3	»	106.— 108.—
Alabama		»	—.— —.—

(1) Da magazzino L. 1.50 a 2 in più per tonnellata

Diverse

Merce		Prezzo
Amidone	»	97 — a 99 —
Capria fina	»	75 — a 78 —
Capria finissima	»	80 — a 90 —
Amido fino di riso	»	70 — a 75 —
» Veneto	»	65 — a — —
Cloruro di calce inglese	»	20 — a 21 —
Biacca inglese L. B. C.	»	54 — a 55 —
» nazionale	»	51 50 a 52 —
Pece minerale	»	9 — a 10 —
Pece vegetale del Nord Arcangel	»	27 — a 28 —
Piombo spagnuolo	»	43 — a 44 —
» nazionale	»	42 — a 43 —
Fave nostrane cotate	»	67 — a 68 —
Soda Ash ingl. 48	»	13 — a 13 50
» Solvay 98[100	»	13 — a 13 25
» cristallizzata inglese	»	8 50 a 9 —
» caustica inglese bianca 70[72	»	21 75 a 22 25
» » » » 60[62	»	20 25 a 20 75
» Cristallizzata nazionale	»	8 — a 8 25
» Vegetale di Catania	»	16 — a 18 —
Nitrato di Soda 95[97	»	25 50 a 26 —
Solfato di rame crist. inglese cif. ore	»	64 50 a 67 —
Vallonea Smirne Dardanelli Metelino	»	30 — a 45 —
» Candia Grecia ed Isole	»	18 — a 20 —
Zolfo doppio raff. Rom. in pani	»	12 25 a 12 50
» Rimini dopp. raff. Rom. mac.	»	14 75 a 15 —

TARE D'USO

Caffè — Brasile, S. Domingo ed altre provenienze — tara dell'1 per 0[0. Indie, Malabar, Ceylon, Nativi, Plantation e Batavia — tara 1 chilog. per sacco nei sacchi semplici e 2 chilog. per sacco nei doppi.

Delle Antille e delle Indie orientali (in botti) vale la tara di fattura marcata sulle botti, da ridursi in peso metrico al ragguaglio di 46 chilog. per 100 libbre spagnuole, e di 50 3[4 chilog. per 112 libbre inglesi salvo il diritto al compratore di farsi indennizzare di tutte quelle differenze che derivassero da errori e malafede.

Zuccheri — I. Greggio delle Antille dell'Avana, di S Jago e Trinidad in casse chilog. 28 per ogni cassa.

II. Greggio del Brasile in casse:

per ogni cassa lunga	Chilog.	151
» » » bastarda	»	126
» » » corta	»	121
per ogni feccio da chil. 200 1[2 — 222	»	76
» » » » » 158 1[2 — 200	»	61
» » » » » 166 e meno	»	46

III Greggio del Brasile in sacchi 3 per 0[0.

IV. Greggio delle Indie Orientali in botti e barili di qualunque provenienza, esclusa quella d'Egitto, 12 per 0[0 pel bianco e 14 per 0[0 pel mascabado.

V. Estere raffinate e paste in botti e casse, vale la tara di fattura marcata sui colli.

VI. Nelle vendite di zuccheri pesti raffinati nazionali ed esteri, nonchè in farina raffinata in sacchi, il sacco è da calcolarsi come merce, sempreché il sacco contenente 100 chilo di zucchero non ecceda in tara, compresa la eventuale corda, l 1 3[4 p. 0[0 e quello contenente 75 e 85 chilo non ecceda, compresa l'eventuale corda, 1 1[2 per 0[0 del peso lordo dello zucchero; l'eccedenza eventuale sul saggio di 1 1[2 1 3[4 per 0[0 e relativamente 1 1[2 p. 0[0 dovrà esser compensata dal venditore al compratore, e per lo zucchero estero greggio in sacchi la tara di chil. 1 per sacco.

VII. Pegli zuccheri austriaci in botti e casse vale la tara segnata sui colli.

III. Pello zucchero in pani da esportazione la carta e lo spago sono da calcolarsi come merce sino alla concorrenza del 2 1[2 p. 0[0 del peso sporco dei pani. Se la carta e lo spago eccedessero questo saggio, l'acquirente avrà diritto al [illegible]buono della eccedenza.

Articoli vari

Acciughe di Sicilia peso lordo con abbuono di [illegible] chilogramme al barile.

Agro di limone 12 per 0[0.

Baccalà (stoccafisso tondo) alla rinfusa, senza tara.

Catrame di Dalmazia e di Vallona, tara reale.

Catrame di Spezia senza tara.

Caviale 14 per 0[0.

Cera di Smirne, delle Isole, di Trebisonda, d'Egitto, di Bosnia e Serbia, di Mostar, di Costantinopoli, di America ed Africa, si usa la sopratara del 2 per 0[0. Alla cera scalpellata di Smirne non si accorda sopratara.

Cocco (olio di), tara originale incisa sul recipiente.

Colofonia d'America e di Puglia 10 per 0[0.

Fichi in cesta, 6 chilogrammi di tara per 0[0.

Fichi in scatole di cartone, 2 per 0[0.

Grafite a peso lordo.

Lane provenienti dal Levante: sucide che giungono in tela, tara 2 per 0[0; lavate grosse nessuna tara, tiene il tela sieno in sonia; lavate da lavoro, come aguelline, mappi ecc. a 2 per 0[0 in tela, il 4 0[0 in sonia.

Miele d'Ungheria in barili 15 per 0[0.

Miele d'altre provenienze, tara 10 per 0[0

Nitrato di soda in sacco semplice chil. 1 1[2 per sacco doppio chilog. 2 1[4 per sacco.

Olio di pesce in barili di tre corone d'Amburgo non si abbuona tara

Olive in salamoja vasuo e peso netto con abbuono d'uso 2 0[0 cioè estraendo dalla botte la salamoja, fatto il peso lordo, travasata la botte e detratta la tara reale restituendo le botti

Il Petrolio — La tara degli usuali barili di petrolio da 40 a 50 galloni è di chilogrammi 30 per barile.

Il petrolio si contratta per cassette di 10 gallon. americani. I recipienti sono compresi nel prezzo e vanno a favore del compratore

Riso con buccia (risone) delle Indie tela per merce.

Riso d'Italia od estero pilato, tela per merce.

Salacche di Spagna ed Africa, senza tara scelta.

Salacche inglesi, arringhe di Yarmouth, senza tara.

Sardelle in genere, senza tara

Sommacco a peso lordo.

Storace liquido, 20, per 0[0.

Trementina, 20 per 0[0

Uva e fichi in scatole, tara 16 per 0[0, per scatole sole in assortimento, metà grandi e metà piccole, 25 0[0 per scatole piccole soltanto

Uve in barili, in sacchi, in casse e cassette, tara netta

Zolfo in botti e barili, tara reale; macinato in sacchi, sia da quintale che da mezzo quintale, nessuna tara, tela per merce.

L'uso di piazza di Venezia tollera un calo nelle provenienze per via di mare per lo zolfo in pani e macinato in sacchi tanto di Romagna che di Sicilia il 1[2 per cento, per lo zolfo alla rinfusa se caricato in porto l'1 per cento, se caricato dalla spiaggia l'1 1[4 per cento

CORSO DEI NOLI

VAPORI. — Canape in balle pressate per Londra e Hull scell. 27 a 6 pence — Liverpool scell. 30 con trasbordo a Liverpool per Glasgow scell. 42 e 6 pence Belfast scell. 37 e pence - per Manchester scell. 42 e 6 pence per New York e 31 Filadelfia scell. 40 — Boston scell. 35 — Farina per Londra Liverpool, o Hull scell. 15. — sempre per tonnellata di 2240 libbre inglesi in full — Conteria per Londra 18, Liverpool e Hull scell. 25 — pei porti del Nord con trasbordo a Hull scell. 40 a 45 per Lisbona con trasbordo a Liverpool scell. 45 per tonnellata suddetta e con più cappa dieci per cento. Altre merci di peso e di misura a noli diversi. — Legnami da fili per Malta fr. 15 a 16 — per Catania, Messina e Palermo L. 15 a 16 — Alessandria F chi 14 sempre per ogni 100 fili a pagamento da oncia veneta 10 a 14 vecchia tariffa in full. Farine per Messina, Catania e Palermo L. 9 a 10 per tonn. di mille chilogr. in full.

VELIERI. — Legnami da filo per porti della Grecia F chi 18 a 20 — per Catania, Messina, Marsala Termini Palermo, Trapani e Porto Empedocle lire 14, a 15 — per Spiaggie da 15 a 16 — per Malta franchi 15 a 16 con quantità di travi di larice limitata e di più con maggior quantità di travi — Susa Sfax e Tunisi F.chi 16 a 17 — per Tripoli 17 a 18 sempre per ogni 100 fili a pagamento da oncia veneta 10 a 14 vecchia tariffa — per Napoli Lire 19 a 20 per ogni 100 piedi cubi veneti. — Sempre con più cappa 5 per cento.

Dal Sindacato di Borsa

FITTI E VENDITE

Fitti

Colli Euganei, Villa di Teolo, Villeggiatura signorile mobiliata da affittarsi. Rivolgersi Co. Leoni, Via Patriarcato Padova.

Affittasi Valdobbiadene stagione estate-autunno appartamento mobiliato, giardino, cortile, stalla, viali, posizione incantevole, prezzo conveniente. Giov. Vergerio, Valdobbiadene.

Affittasi stagione estiva e autunnale appartamento completamente ammobigliato, cucina, sbrattacucina, due salotti, cinque stanze con dieci letti. Posizione centralissima, posta, telegrafo nello stesso palazzo.

Rivolgersi **E. Berengan, Pieve-Cadore.**

D'affittarsi nella via allargata a SS. Gio. Paolo un appartamentino composto di due stanze ed uno stanzino, cucina, soleggiate, ad uso studio. Dirigere lettere C. R., calle Faseri, 6166

Feltre. Affittasi anche subito, sugli ameni colli di Cart grazioso villino ammob. contornato da boschi con splendide passeggiate Dista kil 1 1[2 dalla città. Rivolgersi Angelo Candaten Feltre.

Vendite

Da cedere in capoluogo di distretto nella provincia di Udine negozio pizzicagnolo con estesa clientela anche nei paesi limitrofi. — Scrivere E 2633 V Haasenstein e Vogler, Venezia.

PENSIONE PENDINI
Cutigliano
a 2 ore da Pracchia
STAZIONE CLIMATICA
[illegible]

Domande ed offerte d'impiego

Possidente agronomo prenderebbe affitto nel Veneto tenuta o ne assumerebbe l'amministrazione, disporrebbe capitale da impiegare per industria agricola o per cauzione. — Scrivere Cronel 122, fermo posta, Treviso.

Persona eruditissima commercio, perfetto contabile, corrispondente tedesco, offresi mitissime condizioni. Indirizzo S. Felice, Ramo Albanesi, 4037.

Cerco commesso italiano, indispensabile parlare scrivere francese, tedesco, inglese, praticissimo vendita a forestieri. Esportazione. Preferita conoscenza ramo mobili. Scrivere M 2727 V Haasenstein e Vogler, Venezia.

Diversi

Helme (0 mesi). Se continua così penserò di tanti speranze tue notte e conforto mio dea tanto stato, se no prima sera propinar. Ti adoro.

1415 — Tutto insieme comprova tua cambianza. Contento avermi tolto alle mie tranquillità per tua instabilità affetti cambiarti. Troppo addolorato sopportare tua freddezza preferisco non vederti. Credendo aver acquistato posto tuo cuore sentivami felice. Dovevi risparmiarmi tanto dolore. Torto mio amarti troppo.

Giulia — La tua lettera affettuosa m'ha fatto immenso piacere. Oggi però non posso riceverti, perchè attendo visite, trovamoci domani.

Solo — Grazie scritto, abbraccio.

Adorata — Un'altra eterna settimana trascorsa senza le tue carezze! Quando finirà questo supplizio? Appena puoi telegrafa, vieni. Mille baci.

E. — Possibilmente oggi, altrimenti difficilmente essendo occupatissimo. Ansiosissimamente aneli giorno beato. Infiniti baci *bitea* d'oro.

22 Aprile (Sabato). Ti ripeterei di scriverai, ma vedo che è inutile. Non credo tu non possa mai trovare l'occasione. Ardo desiderio vederti, parlarti, baciarti, abbracciarti! Ti bacia con tutta l'anima il sempre tutto tuo.

IMPORTANTE NUOVA SCOPERTA
LA PERTUISINE
Medaglia d'oro all'Esposizione igienica di Parigi
Per la sicura crescita dei capelli
Impedisce in pochi giorni la caduta (si tratta a *forfait* in Francia)
Prezzo in Francia d'ogni flacone N. 1 e N. 2 **fra. 21.**
Prezzo di ogni 1[2 flacone N. 1 e N. 2 **fra. 10.50.** (Prospetto gratis)
Per l'estero, in Europa, mandare cartolina vaglia con fr. 1 in più per il porto. Spese doganali, dazio consumo a carico del compratore.
Indirizzarsi: **53, Rue Vivienne, 53, Parigi**
Per evitare l'imitazioni non esiste nessun deposito
Numerose attestazioni autorizzate.

Petrole Figaro

Depositari in Venezia: Gai Ant Piazza S. Marco e Ascensione; Fed. Pezzoli S. Marco C. Laura; Farm. Gaet. Spellanzon Rialto; [illegible] Ponte [illegible]
Migliore Rimedio contro la Caduta dei Capelli distruggendone completamente la forfora. In vendita
Con garanzia in tutti i magazzini ed emporii d'articolo

Brevettato
DOPPIO BEEFTEA SCARPA
(Sugo di Bove)
Unico prodotto Nazionale preparato dal **Sig. E. SCARPA di Venezia** riconosciuto e raccomandato da Chiarissime celebrità mediche quale **potente ristoro pegli ammalati e convalescenti di stomaco debole.**
Premiato con Medaglia d'Oro ed Argento all'Esposizione di Venezia 1891, Internazionale di Berlino 1897, Internazionale di Vienna, Universale di Digione e Generale di Torino 1898.

CERTIFICATO
Ho adoperato il **Doppio Beeftea Scarpa** di Venezia, e posso dichiarare come esso sia un eccellentissimo brodo concentrato ristorante e di sapore piacevolissimo.
Lo consiglio ai deboli, ai convalescenti, ed agli ammalati di stomaco delicato.
Padova, 4 agosto 1898.
Comm. **DE GIOVANNI**
Prof della R. Clinica dell'Università di Padova

Unico concessionario per la vendita in **Italia, Germania e Paesi d'oltre mare:**
P. Hesse - Venezia
Flacone di grammi 50 netto **Lire 1.30.** — Pacco postale di 10 flaconi franco in tutta Italia verso cartolina-vaglia od assegno di L. 12.—
SCONTO AI RIVENDITORI
Trovasi nelle principali Farmacie, Drogherie e Magazzini di specialità alimentari.

ARTA
(Alpi Carniche)
Linea Udine-Pontebba - Stazione per la Carnia
Stazione Climatico-Alpina
Grandi Stabilimenti Grassi
Idroelettroterapia
Direttore: Dott. Cav. **Pietro Albertoni,**
Professore dell'Università di Bologna, Deputato al Parlamento
APERTURA 25 GIUGNO
Per informazioni e programmi rivolgersi al proprietario
Cav. **Pietro Grassi — Arta.**

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite Florio e Rubattino
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale Statutario L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000
Servizi postali e commerciali marittimi italiani
PARTENZE DA VENEZIA

Prezzi di passaggio (a)			SCALI	Linea	Giorno	Ore
I. cl	II. cl	III. cl				
and	and.	and.				
25,—	16,—	10,—	per Ancona	XII	Sabato	16
25,—	16,—	10,—	» »	IX (b)	Lunedì	6
—	—	10,—	» »	Comm.le B	Giovedì	16
45,—	27,—	18,—	» Bari	XII	Sabato	16
»	»	»	» »	IX	Lunedì	6
—	—	»	» »	Comm.le B	Giovedì	16
50,—	30,—	20,—	» Brindisi	XII	Sabato	16
»	»	»	» »	IX	Lunedì	6
—	—	»	» »	Comm.le B	Giovedì	16
80,20	53,45	26,75	» Corfù	XII	Sabato	16
150,—	100,—	50,—	» Pireo			
195,—	130,—	65,—	» Costantinopoli			
177,—	115,—	59,—	» Smirne			
»	»	»	» Salonicco			
270,—	180,—	90,—	» Odessa			
195,—	130,—	65,—	» Alessandria	IX	Lunedì	6
			» Scali di Sicilia (passeggeri)	XII	Sabato	16
»	»	»	» »	Comm.le B	Giovedì	16
15,—	6,—	5,—	» Trieste	XVI	Ogni due	
			» Scali Pugliesi	Comm.le E	Mercoledì	16

(a) Ai sopra segnati prezzi devesi aggiungere il costo del vitto e 10 cent. di bollo.
(b) La linea IX è quindicinale.

Sede di Venezia - *Via 22 Marzo, 2414.*

MALATTIE SEGRETE
Capsule
SANTAL SALOLÈ EMERY
Il più potente antiblenorragico finora conosciuto. Guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni.
Deposito generale
S. NEGRI & C. S. Cassiano, 2251, Venezia
Vendita in tutte le farmacie

ANTICANIZIE-MIGONE
E' un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi o decolorati, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.
5
ATTESTATO
Signori ANGELO MIGONE e C. — MILANO
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione. — **Una sola bottiglia della vostra Acqua Anticanizie** mi bastò ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.
PEIRANI ENRICO.
Costa L. 4 la bottiglia, aggiungere cent. 80 per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franche di porto.
Trovasi da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri.
A Venezia presso le farmacie Zampironi, G. Bötner, Profumieri Bertini e Parenzan, L. Girardi, A. Longega e Carlo Baretta Merceria S. Salvatore, 4627. Dep. gen. A. MIGONE e C. Via Torino 12, e presso G. HERMANN, MILANO

KARLSBAD
I prodotti delle fonti, come pure le acque medesime, costituiscono il migliore ed il più attivo
Rimedio naturale
contro i mali dello *Stomaco*, del *Fegato*, della *Milza*, dei *Reni*, degli *organi urinari* e della *Prostata*; contro il *Diabete* (male dello zucchero) contro i *Calcoli biliari*, *Calcoli della Vescica*, e dei *Reni*, la *Gotta*, ed il *Reumatismo cronico*, ecc.
Le acque termali ed il sale dello Sprudel cristallino ed in polvere **naturali di Karlsbad**
per la cura a domicilio
come pure le **Pastiglie**, il **Sapone**, l'**Acqua madre** ed il **Sale d'Acqua madre**, estratte dalle acque dello **Sprudel** di Karlsbad, si trovano presso tutti i Depositi di acque minerali, nelle farmacie e drogherie e presso la Spedizione d'acqua minerale
Löbel Schottländer — Karlsbad (Boemia).

Tipografia della *Gazzetta di Venezia*

Anno CLVII — 1899. Martedì 20 Giugno N. 168

ASSOCIAZIONI
Venezia e tutto il Regno (senza regali) it. Lire 18,— all'anno; 9,— al semestre, e Lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. Lire 36 all'anno, Lire 18 al semestre e Lire 9 al trim.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565 e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministr. e giud. di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

Le inserzioni si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGLER
VENEZIA, Piazza S. Marco 144. FIRENZE Piazza Duomo 3 - GENOVA Via Roma 10 - MILANO Corso V. E. 13 - NAPOLI Via Roma 228 PADOVA Bardo Santo 990 - ROMA Corso 307 - TORINO Piazza S. Carlo e presso tutte le succursali all'estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 25, III. pag. L. 6. Piccola cronaca L. 1,50 - Cronaca L. 2. - Pubb. economica cent. 5 la parola (minimum cent. 50).
Pagamento anticipato

Abbonamenti Semestrali

Sono aperti abbonamenti da oggi a tutto Dicembre per l'importo di

LIRE 9.

A comodo dei signori **villeggianti** si accettano abbonamenti straordinari:

per due mesi . . . . . L. 3.—
per un mese . . . . . » 1,50
per quindici giorni . . . » 0,75

Gli abbonamenti per l'estero costano il doppio.

PARLAMENTO NAZIONALE

A Montecitorio

(Seduta di ieri)

Ci telegrafano da *Roma, 19 giugno, sera*:

Presidenza del vice presidente Palberti.

La seduta comincia alle ore 2.5.

Sono presenti una quarantina di deputati che attendono alla loro corrispondenza privata.

Interrogazioni

La concorrenza dei vini greci

VAGLIASINDI, sottosegretario per l'agricoltura, risponde a interrogazioni di De Felice, Maiorana e Vischi sull'agitazione nata in Sicilia alla notizia di una probabile concorrenza che i vini greci minacciano di fare ai vini italiani.

Il sottosegretario riconosce la gravità della questione. Ma trattandosi, per ora, semplicemente di prorogare il vigente trattato di commercio colla Grecia non è possibile provvedere. Assicura però che col nuovo trattato il Governo italiano tutelerà con ogni cura i legittimi interessi dei viticultori italiani.

Nota in fine che non bisogna avere timori esagerati.

Le spese obbligatorie per i comuni e le prov.

STELLUTI-SCALA svolge la sua interpellanza sulla necessità di modificare la classificazione vigente delle spese obbligatorie per le provincie e pei comuni.

Si compiace che il governo abbia nominata una commissione specialmente incaricata di studiare questo tema, e lo prega di sollecitarne i lavori.

BERTOLINI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde che la commissione attende con cura al suo studio e che dalle sue conclusioni il Ministero trarrà norma per le opportune proposte.

STELLUTI-SCALA si dichiara soddisfatto.

Per il processo d'un delegato

DEFELICE GIUFFRIDA svolge una interpellanza per sapere se i ministri dell'interno e della giustizia abbiano avuto notizia del processo svoltosi a Catania contro il delegato Vicario e compagni e per sapere se abbiano adottato e intendano adottare opportuni provvedimenti.

BERTOLINI, sottosegretario all'interno, dichiara che in pendenza dell'appello non crede di provocare altro provvedimento oltre quello di sospensione del Vicario dall'ufficio e dallo stipendio. Quando il giudizio d'appello sarà esaurito, il governo farà il suo dovere.

BONASI, ministro guardasigilli, non può prendere alcun provvedimento, finchè la cosa è *sub judice*; ma non appena la sua azione potrà esplicarsi, si esplicherà in omaggio alla giustizia.

Progetti di legge

Per la conservazione della laguna Veneta

CARMINE, ministro delle finanze, presenta un disegno di legge per la convalidazione del regio decreto 10 settembre 1895 N. 374 sulle tare per le merci che s'importano dall'estero.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, presenta il disegno di legge relativo alla conservazione della laguna veneta, già approvato dal Senato, ed un altro per prorogare la legge relativa ai provvedimenti a favore degli istituti ferroviarii di previdenza.

Sull'ordine del giorno parlano i dep. NOCITO, BRUNIALTI, RICCIO VINCENZO, FANI, PANTANO, MONTI GUARNIERI, PINCHIA e CREDARO.

La seduta è tolta alle 4.35.

Domani seduta alle 9 a. e alle 2 p.

Note alla seduta

Ci telegrafano da *Roma, 18 giugno sera*:

La seduta passò fra la calma e l'indifferenza. E fu anche assai breve. — Nell'aula durante lo svolgimento delle interpellanze non furono mai presenti più di un centinaio di deputati. Ma i deputati a Montecitorio erano anche oggi numerosi e le conversazioni nei corridoi furono animatissime.

Per la difficoltà di ottenere stasera il numero legale il Governo non domandò l'iscrizione della riforma del regolamento all'ordine del giorno di domani; e così si riprenderà domani la discussione dei provvedimenti politici, salvo ad interromperla mercoledì, dando la precedenza alla riforma del regolamento.

A porre un limite al possibile ostruzionismo sulla proposta di questa precedenza, la maggioranza proporrà che non si ammettano emendamenti alla riforma del regolamento presentato, essendo da prendersi o lasciarsi, come la formulò la commissione.

La votazione preliminare e decisiva avverrà mercoledì sopra questa questione procedurale.

Per i lavori parlamentari

Ci telegrafano da *Roma, 19 giugno, sera*:

Si conferma che domani il ministero domanderà alla Camera di sospendere la discussione dei provvedimenti politici, fino all'approvazione della riforma del regolamento che verrà iscritta all'ordine del giorno della seduta di mercoledì. Se anche sul regolamento si farà l'ostruzionismo, il ministero prenderà le opportune risoluzioni che comunicherà alla Camera giovedì o venerdì. Occorre, pertanto, la presenza a Montecitorio dei deputati amici del Ministero, nessuno eccettuato. Dai capi delle diverse opposizioni furono dirette oggi sollecitazioni agli amici assenti di trovarsi a Roma mercoledì.

Si può ritenere che degli avversari del Gabinetto, nessuno mancherà a questa seduta e alle successive.

Per le bonifiche

Ci telegrafano da *Roma 19 giugno, sera*:

La esecuzione delle opere di bonifica classificate tra quelle di prima categoria, secondo furono votate dal Senato e dalla Camera e comprese nei fondi stanziati nell'esercizio 1899-900, avrà principio fra breve, avendo l'on. Lacava date disposizioni agli uffici del genio civile, di provvedere sollecitamente alle variazioni dei progetti riguardanti le spese stesse, ed ai prefetti, perchè si diano premura di prendere gli accordi coi gli enti interessati per la parte del contributo che loro spetta.

SIAMO PIÙ EQUANIMI

C'è qualcuno che incolpa la maggioranza parlamentare di avere disertato domenica Montecitorio quando si doveva discutere le nuove modificazioni al regolamento.

Affermiamo (come pregiudiziale) che era ingenuo il supporre che un progetto di modifica al regolamento potesse passare ora. Figuriamoci, che appena presentato, l'Estrema e [illegible] presentarono a loro volta cent'ottanta emendamenti; — ce n'era per sei mesi di discussione!

In ogni modo i deputati della maggioranza intervennero numerosi alla seduta. Si chiese l'appello nominale; ma l'opposizione radicale e no si squagliò in buona parte; così che dopo aver essa voluto la constatazione del numero legale, fu la prima a eluderla.

Fra gli *squagliatori professionali*, il Veneto conta due nobiluomini autentici e teste fine *idem*: gli onor. Tiepolo e Bonin; al cui indirizzo, come all'indirizzo degli altri *pendenti*... dal marchese di Rudinì, il *Corriere della sera* così scrive:

« La loro condotta è imperdonabile perchè nè combattono, nè approvano il Governo e compiono opera puramente negativa e dissolvente. La quale rivela in essi non i veri rappresentanti del paese, ma i piccoli politicanti, che mettono il loro *io* sopra le istituzioni e sopra la patria. »

Per la derivazione delle acque pubbliche

La nomina di una Commissione

Ci telegrafano da *Roma 19 giugno, sera*:

Su proposta del ministro dei Lavori pubblici Lacava, di concerto coi ministri Carmine e Salandra, è stata istituita una Commissione permanente con l'incarico di dare il voto su quelle domande di concessione delle acque pubbliche, su cui il ministro dei Lavori pubblici stimi di promuovere un parere e per la loro speciale importanza nei riguardi dell'agricoltura e pel dubbio che possano ostare al loro accoglimento gravi ragioni di pubblico interesse.

L'istituzione di detta Commissione era già prevista dal disegno di legge sulle derivazioni delle acque pubbliche che sta dinanzi al Senato. Ma frattanto è sembrato all'onor. Lacava che non convenga rimandare le decisioni del Governo su talune domande di derivazione, massime per la trazione elettrica ferroviaria.

Su tali domande, anzitutto, sarà fra breve la Commissione chiamata a dare il voto.

Faranno parte della Commissione i funzionarii superiori dei Ministeri dei Lavori, delle Finanze, dell'Agricoltura, della Guerra e della Marina, un industriale designato dal ministro dell'Agricoltura. Ne farà parte altresì un sostituto avvocato generale. Pei casi in cui sia interessato il servizio delle strade ferrate saranno chiamati ad intervenire alle adunanze, senza diritto di voto, i delegati delle Società ferroviarie.

Per i commessi ai viveri nella regia marina

Ci telegrafano da *Roma, 19 giugno, sera*:

E' stata distribuita la proposta di legge di iniziativa dei deputati Ungaro, Della Rocca e De Martino sui provvedimenti in favore dei commessi ai viveri nella regia marina. Secondo questa proposta, i commessi ai viveri nella marina vengono assimilati ai militari del corpo reali equipaggi. Alla impresa dei viveri è fatto obbligo di assicurarli contro i rischi e gli infortuni nella navigazione.

A tale effetto sarà istituita una cassa di assicurazione a sistema misto, costituita con cauzione e dovrà prestarsi l'impresa al versamento dell'importo dei premi di assicurazione. L'impresa dovrà annualmente pagare una percentuale del 6 0/0, trattenuta mensilmente ai commessi sui frutti dei capitali investiti, lasciti, ritenute volontarie, oblazioni. La legge, in cui stabilisce anche l'impiego dei fondi, le modalità di amministrazione ecc., entrerà in vigore alla rinnovazione del contratto d'appalto pei viveri nella regia marina, non più tardi di 8 mesi dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il Concistoro di ieri

I nuovi cardinali

Ci telegrafano da *Roma 19 giugno, sera*:

Questa mattina in Vaticano si tenne l'annunciato concistoro segreto.

Il Papa si recò nell'aula dove erano a riceverlo quasi tutti i Cardinali.

Esaurite le cerimonie iniziali, Sua Santità dopo una breve allocuzione, ha proclamato cardinali i seguenti monsignori:

Mons. Respighi, arcivescovo di Ferrara; mons. Casali del Drago; mons. Cassetta; mons. Mathieu; mons. Portanova, arcivescovo di Reggio Calabria; mons. Richelmy, arcivescovo di Torino; mons. Ciasca; mons. Francica Nava, arcivescovo di Catania; mons. Missia, vescovo principe di Gorizia; mons. Trombetta; mons. Vives y Tuto.

Dopo ciò Sua Santità ha creato e riservato in petto due cardinali e ha provveduto a parecchie chiese.

Passato poscia nella sala del Trono il Papa ha ricevuto in udienza i novelli vescovi preconizzati, presenti in Curia e fra essi il neo eletto di Feltre e Belluno. I vescovi venivano annunziati ed introdotti da un Maestro delle Cerimonie Pontificie. Dopo che essi avevano baciato il piede a Sua Santità, il S. Padre ha loro imposto il rocchetto, impartendo l'apostolica benedizione. Quindi i novelli eletti sono discesi nella Basilica Vaticana a venerare la tomba di S. Pietro.

⁂

Nel concistoro pubblico di giovedì, il S. Padre, dopo aver imposto l'anello ai novelli Porporati, assegnerà loro le seguenti chiese titolari: al card. Respighi quella dei SS. Quattro; al card. Cassetta quella di S. Grisogono; al Richelmy quella di S. Eusebio; al card. Portanova quella di S. Clemente; al card. Vives y Tuto quella diaconale di S. Adriano; al card. Ciasca quella di S. Calisto; al card. Mathieu quella di S. Sabina; al card. Trombetta quella diaconale di S. Eustachio.

Stasera sono partite le guardie nobili, destinate a portare il zucchetto ai due cardinali residenti all'estero.

Notizie della marina

Ci telegrafano da *Roma, 19 giugno, sera*:

Il duca di Genova si recherà al 2 luglio a Genova per assistere alle feste del patrono di quella città S. Gio. Batta.

La sq[illegible] di riserva è partita da Spezia per Santa Margherita, al 23 giugno partirà per Genova allo scopo di assistere al varo dell'incrociatore *Garibaldi*.

La r. nave *Vespucci* è arrivata a Tandjong e proseguirà tra una [illegible] per Aden.

Sono state accettate le volontarie dimissioni del tenente di vascello Serrentino, testè assolto dal Tribunale di Spezia dalla imputazione di furto per non provata reità.

Il contabile della direzione della Maddalena Maraffi è trasferito al primo Dipartimento e destinato ad assumere la direzione del Magazzino delle costruzioni alla Spezia, rimpiazzando il contabile Boccardi, che è collocato a riposo al 30 giugno.

Si adunerà in seduta preparatoria nella scuola dei macchinisti a Venezia la Commissione che dovrà procedere agli esami degli allievi di ultimo corso di quell'istituto per la nomina a macchinisti di terza classe.

La Commissione è composta dal capitano di vascello Ruscone, presidente; dell'ingegnere capo Garoe, del capo macchinista principale Cometto, del tenente di vascello Scarpi, segretario, e dei professore insegnante per ogni singola materia.

Al primo luglio gli operai avventizi Storo e Averaimo saranno nominati capi tecnici di terza classe nel personale civile presso le Direzioni delle costruzioni navali.

L'ingegnere capo Lenti è destinato a prestar servizio al Ministero.

Come si fanno gli esami all'Università di Roma

Ci telegrafano da *Roma, 19 giugno, sera*:

Stamane principiarono alla nostra Università gli esami. L'Università era guardata da numerosi carabinieri e guardie. Gli studenti venivano ammessi a venti a venti entro l'Università, il portone richiudendosi tosto sul loro passaggio.

Circa trecento studenti stazionarono durante la giornata fuori l'Università fischiando e apostrofando i camerati che si recavano a dare l'esame.

Eguali misure furono adottate presso gl'istituti dipendenti dall'Università.

Interrogazioni al riguardo furono presentate oggi alla Camera, anzi il deputato Brunialti pretendeva che il ministro Baccelli rispondesse immediatamente. Il ministro giustamente fece orecchie da mercante.

Varie

Ricciotti Garibaldi — Le levatrici da Baccelli — Gli spari contro la grandine.

Ci telegrafano da *Roma 19 giugno, sera*:

Ricciotti Garibaldi si imbarca il 30 corr. sul *Washington* con la famiglia, diretto a Buenos Ayres, dove arriverà, dopo una breve visita a Montevideo, suo paese natale. Ricciotti Garibaldi fu chiamato a Buenos Ayres dal Presidente dell'Argentina.

— Il ministro Baccelli ricevette una commissione di levatrici che gli presentò una petizione delle levatrici italiane richiedente il miglioramento letterario, scientifico e morale delle scuole ostetriche.

Il ministro Baccelli promise di adoperarsi perchè si accolgano le richieste.

— Il ministro di agricoltura e commercio, Salandra, ha stanziato nel bilancio dell'agricoltura un fondo speciale per incoraggiare gli spari contro la grandine.

CONSOLAZIONI MAGRE

L'*Adriatico*, sulla falsariga di qualche altro giornale (lui imita sempre, le scimmiotte) scrive tutti i giorni che il Gabinetto traballa. Si succedono voti favorevoli e successi, quantunque il Ministero abbia contro di sè, tutti i cosidetti elementi della Camera; ma non importa; per l'*Adriatico* il Gabinetto sia sempre per cadere!

Ce lo sapremo dire a tempo e a luogo; se sarà il Ministero che cade o i pretoriani, pei quali l'attuale governo costituisce un grosso bruscolo negli occhi e.... altrove.

CRONACA ESTERA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

La crisi in Francia

Il rifiuto di Casimir Perier

Ci telegrafano da *Parigi, 19 giugno, matt.*:

Waldeck-Rousseau si recò stamane all'Eliseo ad informare Loubet circa lo stato delle trattative per la formazione del Gabinetto esprimendo la speranza che approderanno a buon fine stasera.

Casimir Perier pure conferì lungamente con Loubet, che insistette a pregarlo, perchè assumesse il portafoglio della guerra, osservandogli che così manterrebbe la calma nelle sfere militari.

Casimir Perier promise di riflettere, ma poscia declinò definitivamente l'offerta.

⁂

Ci telegrafano da *Parigi 19 giugno, sera*:

Waldeck-Rousseau conferì nel pomeriggio con Leygues, Poincarè, Delombre, Guillain e Del[illegible].

Si ritiene che i futuri ministri si riuniranno stasera presso Waldeck-Rousseau.

Waldeck-Rousseau a chi lo interrogò nel pomeriggio sopra lo stato dei negoziati per la formazione del Ministero rispose testualmente: — [illegible] un Ministero di unione repubblicana larghissima sarà fatto, ma vi prego a non insistere per conoscere i nomi, li saprete stasera.

La Camera si è aggiornata a mercoledì attendendo la costituzione del Gabinetto.

La maggior parte dei giornali vedono con simpatia un ministero Waldeck-Rousseau in cui saranno rappresentati tutti i gruppi repubblicani.

La stampa dei partiti più avanzati dichiara fin d'ora che appoggierà il ministero Waldeck-Rousseau, ben sapendo che precipua sua cura sarà quella di liquidare al più presto e in modo assoluto l'affare Dreyfus, senza troppi riguardi per l'esercito.

Ed è a questo proposito che il *Temps*, mentre si augura che Waldeck-Rousseau riesca nelle sue pratiche, disapprova che cerchi gli elementi del nuovo Ministero nei gruppi rivoluzionari.

« Se il nuovo Ministero — dice il giornale — andasse, come si pretende, da Béranger a Millerand, sarebbe destinato a sparire appena liquidato l'affare Dreyfus; invece la Francia necessita di un Ministero fermo e durevole che possa trarla dalle agitazioni in cui si trova e condurla in porto. »

Si assicura che Waldeck-Rousseau ha ottenuto dal presidente Loubet di potere sciogliere la Camera.

Al Parlamento germanico

La questione di Samoa

Per la protezione del lavoro

Berlino 19, ore 5 p. — (*Reichstag*) — Discutesi il progetto riguardante le relazioni commerciali anglo-tedesche.

Liebermann attacca l'attitudine dell'Inghilterra riguardo a Samoa.

Bulow, ministro degli esteri, dichiara che la Germania mantiene i principi fondamentali del trattato del 1889, chiede che le decisioni concernenti Samoa si prendano all'unanimità. Il [illegible] soggiunge che l'alta Commissione mista giunse il 13 maggio ad Apia e si assunse il supremo potere. I due partiti indigeni si sottomisero alla Commissione e promisero di consegnarle le armi che possedevano. Mataafa consegnò infatti 1800 fucili. E' probabile che la vertenza si definisca colla soppressione del Re indigeno. I due tedeschi, arrestati in seguito agli ultimi casi, furono riconosciuti innocenti e liberati. Il ministro prosegue dicendo che la questione dell'indennità, per i danni subiti dai tedeschi a Samoa, si risolverà quando l'ordine vi sarà ristabilito.

La Germania non parteggia per l'una oppure per l'altra delle fazioni locali, nè per la rivalità alla successione al trono; la Germania confida che le decisioni della Commissione risponderanno all'equità ed agisce con calma.

⁂

Si intraprende la discussione in prima lettura del progetto relativo alla protezione della libertà del lavoro industriale.

Hohenlohe, cancelliere dell'Impero, dice di comprendere come i socialisti ritengano il progetto nocivo ai loro interesse, ma di non comprendere perchè gli altri partiti lo combattessero. Soggiunge che il progetto non restringe il diritto di coalizione; non impedisce gli scioperi; tende soltanto ad impedire il terrorismo e le mene degli istigatori di professione. Il Reichstag si convincerà, aggiunge il cancelliere, che il progetto non giustifica le apprensioni artificialmente create. Spera che il Reichstag approverà la legge che protegge gli interessi degli operai. (*Applausi*.)

Posadowski, ministro, dichiara che il progetto tende ad aumentare la protezione individuale, pur conservando il diritto del governo. Confida che i cittadini coraggiosi lo aiuteranno a combattere il despotismo dei socialisti.

Bebel, socialista, combatte il progetto chiamandolo una legge eccezionale, che stabilisce una differenza di trattamento tra le varie classi sociali. Rileva, inoltre, come la legge attuale punisca già molto gli operai.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Alla Conferenza dell'Aja

Londra 19, ore 10 p. — Lo *Standard* critica vivamente i lavori della Conferenza dell'Aja.

Il *Times* ha da Aja: Credesi che le difficoltà sollevate dalla Germania alla Conferenza riguardo il Tribunale permanente per l'arbitrato, si appianeranno.

La tranquillità alla frontiera serbo-turca

Il capo dei ministri di Serbia ai bagni

Vienna 19, ore 9,10 p. — L'ufficiosa *Politische Correspondenz* dice che l'ordine alla frontiera serbo-turca non fu più turbato dal 16 giugno.

Il presidente del Consiglio della Serbia, che stante i recenti torbidi aveva prolungato il suo soggiorno a Vienna, continuerà oggi il suo viaggio diretto a Marienbad.

Il console italiano a Tunisi

Tunisi 19, ore 9 p. — Il console generale italiano Bottesini, avendo ricevuto il *exequatur*, fu presentato oggi al Bey dal residente generale francese.

La disgrazia di un duca bavarese

Monaco (Baviera) 19, ore 11 a. — Durante le corse dei cavalli a Riem, il duca Siegfreid di Baviera cadde da cavallo. I medici gli riscontrarono una commozione cerebrale. Non vi ha però nessuna ragione di inquietudine.

Notizie varie

Hong Kong 19 ore 9 p. — Si smentisce la notizia, telegrafata ieri, dell'assassinio di un missionario inglese e di un chinese convertito.

Vienna 19 ore 9 p. — Tutti i giornali constatano che la leggera indisposizione reumatica di Francesco Giuseppe è cagionata da raffreddore ed è assolutamente insignificante. L'imperatore migliora.

CHIAMATA ALLE ARMI

Con decreto in data del 18 è stata disposta la chiamata alle armi a scopo d'istruzione delle seguenti classi in congedo, fissandosi la presentazione col giorno 16 luglio 1899 nelle ore antimeridiane:

1. Per un periodo di giorni 23: i militari di 1.a categoria delle classi 1871 e 1872, compresi i sottufficiali, ascritti all'artiglieria da costa.

Pei sottufficiali e caporali maggiori compresi in questa chiamata la presentazione alle armi sarà anticipata di 10 giorni.

2. Per un periodo di giorni 20:

i militari di 1.a categoria della classe 1871, compresi i sottufficiali, appartenenti all'artiglieria da montagna; i militari di 1.a categoria della stessa classe 1871, compresi i sottufficiali, ascritti ai telegrafisti del genio (esclusi i specialisti ed il treno).

I militari di truppa di 1.a categoria di classe in congedo illimitato dell'esercito permanente, ascritti all'artiglieria da costa, all'artiglieria da montagna e ai telegrafisti del genio ed appartenenti a qualunque distretto militare, i quali non risposero alla chiamata della loro classe, per avere ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva e si trovino tuttora in tale posizione.

Unitamente agli uomini di truppa saranno richiamati con apposito bollettino:

a) Gli ufficiali di complemento nati nel 1871 effettivi al reggimento d'artiglieria da montagna ed al 3. reggimento regio (telegrafisti), esclusi quelli del treno ed esclusi quelli assegnati per mobilitazione alla brigata *specialisti* dello stesso reggimento;

b) Gli ufficiali di complemento nati negli [illegible] 1871-78 effettivi alle brigate dell'artiglieria da [illegible]

A PROPOSITO DEL GENERALE GILETTA

Ha ragione *Cimone* del *Don Chisciotte* di insorgere per l'abbandono in cui quasi tutta la stampa italiana lascia il generale Giletta, e per la noncuranza con cui la notizia del suo arresto fu accolta in patria.

A parte i radicali che strillerebbero, come abbiamo osservato, se un caporale francese fosse stato arrestato in Italia; ma perchè la maggior parte degli altri si sono contentati di dare i particolari di cronaca soltanto, senza far eco in nessun modo a qualche grido di virile protesta che pur si fece udire?

Fosse anche colpevole di aver studiato dei piani sul territorio estero — il che resta a provarsi — siamo proprio noi, italiani, che dovremmo rimproverargli l'atto compiuto a vantaggio della patria?

Egli è che tutti gli ideali vanno affievolendosi nella lotta di conquiste materiali predicate nei partiti popolari, e che l'indole fiacca delle nuove generazioni è incapace di un impulso generoso e gagliardo.

Eppure, si osserva, le altre nazioni, la Francia per esempio, hanno un culto che raggiunge il feticismo per l'esercito, e il fatto d'un generale — un generale, quindi ciò che v'ha di più alto e rispettabile — arrestato sul suolo straniero, avrebbe prodotto Dio sa quale emozione.

Qui, un po' di cronaca tradotta dai *benevoli* giornali francesi, quattro paroline asciutte dai banchi ministeriali, e felice notte. Chi se ne cu[illegible] più?

E' doveroso magnificare all'occasione gli eroismi e le virtù dell'esercito, ma pur bisogna che esso si senta, specie nei suoi capi, sorretto dall'amore sincero delle classi alte e basse, e che coloro i quali dirigono l'opinione pubblica, si sentano solidali in un sentimento che dev'essere eguale in tutti i partiti: quello dell'orgoglio e della dignità nazionale.

⁂

Dalle ultime notizie pubblicate dai giornali francesi, appare proprio che gli addebiti fatti dalle autorità di frontiera al generale Giletta sono soltanto sospetti, essi stessi di relativa importanza.

Data l'indole gonfiatrice dei nostri vicini, tanto più impressiona l'inanità degli sforzi nel trovare la colpa, dove non c'è che un semplice effetto della naturale e null'affatto colpevole — anche in riguardo agli stranieri — curiosità di un soldato.

Il *Figaro* stesso che, per quanto diplomaticamente, è uno dei più *chauvins* fra i giornali francesi, à da Nizza che il generale Giletta, nei suoi numerosi soggiorni in Francia, passava il tempo allo studio dei lavori di strade e sentieri a traverso i quali *la brigata attiva di Cremona, che egli comanda, potrebbe essere chiamata ad operare in caso di guerra!!!*

Tanto varrebbe far i conti per una quaderna al lotto. Le possibilità si assomigliano.

LA RICONOSCENZA POPOLARE

Il senatore Ulderico Levi, presidente del Consiglio Provinciale di Reggio Emilia, è riuscito in città per soli tre voti, contro un socialista.

Il fatto produsse immensa impressione, dice l'*Adriatico* con mal celata gioja. Ma se l'impressione è giustificata, non certamente altrettanto giustificata è la gioia di coloro che si pretendono amanti del popolo, quando si pensi che, per dare acqua sana a questo popolo e sviluppo al commercio del suo paese, il senatore Levi ha regalato un bel milioncino!

Valeva proprio la pena che si mostrasse socialista a fatti, dando parte del proprio a beneficio comune, perchè i socialisti a chiacchiere — l'unica cosa che possano dare a.... *salvare* dei propri simili — lo combattessero accanitamente e gioissero perchè la sua fu una magra vittoria.

La riconoscenza degli amici del popolo!...

CRONACA ITALIANA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

Le elezioni a Firenze

La vittoria dei liberali monarchici

Ci telegrafano da *Firenze, 19 giugno, sera*:

Continua lo scrutinio della votazione di domenica per le elezioni amministrative. Lo scrutinio procede lentissimo, causa le numerose proteste.

E' assicurata, però, la vittoria dell'intiera lista monarchica. Per la minoranza si prevedono eletti sei della lista clericale e due radicali.

Un maggior tatto nella compilazione della lista monarchica avrebbe assicurato ai costituzionali anche la minoranza.

I disordini alle feste di Genova

Ci telegrafano da *Genova, 19 giugno, sera*:

Iersera doveva aver luogo al Parco pubblico dell'Acquasola il corso floreale luminoso promosso dal Comitato delle feste centenarie del Battista. Una folla enorme entrò a pagamento all'Acquasola, che iersera era cintata.

Il corso riuscì una mistificazione. La folla fischiò sonoramente i membri del Comitato invase il palco della Giuria, che le guardie dovettero proteggere.

Caricata dalle guardie, la folla percorse, dimostrando, le vie principali della città. Fu sciolta dalle guardie e dai carabinieri che eseguirono alcuni arresti.

Stamane si è riunita in seguito a ciò di urgenza la Giunta municipale

La Giunta deliberò di revocare ogni concessione di suolo pubblico fatta per i festeggiamenti, di provvedere alla riparazione dei danni causati dal tumulto prelevandone l'importo dalle 50,000 lire concesse per i festeggiamenti e di erogare in beneficenza l'incasso mancato per il corso floreale in 10,000 lire circa.

Napoli — Ci telegrafano 19 giugno, sera — *Giuoco disgraziato* — Eduardo di otto anni e Pasquale di dodici anni, figli del conte Gabrielli, scherzavano con una rivoltella creduta scarica, quando improvvisamente partì un colpo che ferì gravemente alla bocca il fanciullo Pasquale.

Infanticidio — La tessitrice Teresa Gentile di venticinque anni moglie del pastaio Coppola, precipitò dal ponte Macello presso Gragnano nel canale sottostante il bambino Vincenzo di mesi sei, che fu raccolto da una donna che stava lì presso.

Il bambino morì quasi subito. La Gentile si costituì ai carabinieri e confessò il misfatto dicendo che uccise il bambino perchè malaticcio.

e che voleva suicidarsi dopo, ma le mancò il coraggio.

Sassari — Ci telegrafano 19 giugno, sera — *Fra carabinieri e latitanti* — Stanotte una pattuglia di carabinieri scontratasi in [illegible] strada Perino con tre latitanti scambiò con essi parecchie fucilate uccidendo il latitante Antonio Fe[illegible] condannato a tre anni di reclusione per furto qualificato.

Fuggirono gli altri due, ma i carabinieri stamane ne arrestarono uno, tale Giuseppe Salis, latitante dal 1897, in seguito a omicidio e colpito da una taglia di lire 1500.

Napoli. — *Duello fra ufficiali.* — I tenenti di cavalleria conte Mastrilli e Maglione, venuti a lite causa un rapporto, misero mano alle sciabole nel cortile del quartiere. Divisi dai compagni, si batterono in duello.

Il Mastrilli ebbe una sciabolata alla spalla destra che gli recise un'arteria.

DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE
Una interpellanza dell'on Eugenio Valli

Intorno al grave argomento, che interessa altamente anche la nostra Regione, la *Gazzetta* non ha mancato di esprimere il proprio pensiero e vi ritornerà sopra entro breve termine.

Intanto crediamo utile di richiamare l'attenzione dei nostri lettori sopra una importante interpellanza dell'on. Eugenio Valli, presentata assieme ai colleghi onorevoli Chiappero e [redacted].

Nella seduta del 14 giugno p. p., l'on. sottosegretario dei Lavori Pubblici, rispose ad analoghe interrogazioni; e siccome non furono trovate esaurienti le relative risposte, l'on. Valli, dopo aver fatto le osservazioni che riportiamo, mutò la sua interrogazione nella seguente interpellanza:

Valli Eugenio, Chiappero, Conti — *Ai ministri dei lavori pubblici, delle finanze e della agricoltura e commercio* — intorno ai criteri coi quali si tengono in sospeso le domande di concessione per forza motrice e si ritarda l'esecuzione della legge vigente 10 agosto 1884, n. 2644 sulle derivazioni di acque pubbliche, modificandola con semplici circolari ministeriali e sovrapponendole il giudizio di una Commissione centrale, nella quale sono in maggior numero rappresentati gli interessi ferroviari ed anche gli interessi industriali; Chiedono se ed in quale maniera sia stabilita la convenienza di immobilizzare ingenti quantità di forza motrice per uno scopo ancora imperfettamente determinato nei suoi rapporti tecnici ed economici, e se sia accertato che tale utilizzazione delle forze motrici sia, nei suoi effetti, la migliore per gli interessi generali del paese.

Ecco le osservazioni dell'on. E. Valli in risposta al sottosegretario di Stato per i Lavori Pubblici:

Valli Eugenio — Aggiungerò una sola parola a quelle, dette un momento fa dai miei colleghi. Con mio dispiacere però, a differenza di loro, mi debbo dichiarare non soddisfatto, dichiarando che cambiò la interrogazione in interpellanza.

E' accaduto un fatto anomalo, onorevole sotto-segretario di Stato, e non si comprende come il semplice criterio giuridico non lo abbia impedito. — Si tratta di questo: con una circolare del Ministero si è cambiato l'articolo 3 della legge 10 agosto 1884. Mentre le concessioni in questa materia erano di pertinenza dei prefetti, oggi come oggi, i prefetti sono nella assoluta impossibilità di fare queste concessioni, poichè ad essi se è costituita una Commissione la quale è giudice e parte nello stesso tempo.

Il Governo, con savio pensiero, si è preoccupato della possibilità che le ferrovie possano essere esercitate a trazione elettrica. Basta però la più semplice conoscenza di questa materia per sapere che non abbiamo ancora studi profondi, e che quelli, che sono stati fatti in America, non hanno condotto ancora a nessun risultato pratico, come apparisce dalla relazione della Società elettro-tecnica di Milano, in data 17 marzo 1899. Gli esperimenti, fatti colà, si riferiscono puramente e semplicemente a grandi linee tramviarie, non a ferrovie.

Ora l'onorevole sotto-segretario di Stato ha dichiarato che specialmente in questi ultimi ultimi tempi, c'è stata una sufficiente facilità nel dare le concessioni. Ebbene, io ricordo due semplici fatti ed ho finito, perchè arrivo per terzo in questo stesso argomento, e non voglio ora tediare la Camera.

Si è costituita una società con sei milioni di capitale per distribuire la forza, da convertirsi in energia elettrica, nella provincia di Salerno; non è stato possibile in [redacted] Camera di venire ad una conclusione.

Si è costituita un'altra società con 4 milioni di capitale, ed anche questa non ha dato risultati pratici; ma, dirò di più, e questo forma la condanna di quanto fu detto dall'on. sotto-segretario di Stato.

Ricordo che non si danno concessioni neppure a coloro che si dichiarano disposti ad accettare, come patto di concessione, le disposizioni contenute nel nuovo progetto, pendente davanti al Senato, e pur tanto meritevole di essere profondamente modificato.

E intanto! Lo Stato perde i canoni, le tasse e il mancato trasporto di merci, anche trascurando un elemento pure essenzialissimo: la produzione nazionale. Io son persuaso che, dalla data della circolare, lo Stato abbia già perduto non meno di 500,000 lire, e quanto maggiormente passa il tempo, i suoi danni saranno sempre più rilevanti.

Infine, poche domande al Governo: chi pagherà gli impianti? Quello solo riferibile alla trazione dei treni prevede una spesa di mezzo milione al chilometro. Chi la farà? Per trasformare anche una piccola parte della rete non necessari centinaia di milioni. Chi li metterà fuori? Quali vantaggi ne risentirà il pubblico? Diminuirete le tariffe?

Come si vede, tutte queste domande ed altre ancora non hanno ottenuto nessuna risposta dall'onorevole sotto-segretario di Stato. La materia è ardua quanto complessa. Io credo di adempiere al dover mio, trasformando la mia interrogazione in interpellanza. (*Vedi telegrammi in 1. pagina*)

NOTE COMMERCIALI, INDUSTRIALI, AGRICOLE
La campagna bacologica

Castelfranco-Veneto 19 — Gialli indigeni puri da L. 4.19 a 4.28: bianchi e verdi puri a 4; incrociati diversi da L. 3.95 a 4.10; incrociati bianco giallo per partite L. 4.15.

Latisana, 19 — Eccovi i prezzi praticati ieri: Giallo puro da L. 3.95 a 4.15 — incroci da L. 3.80 a 4.00.

Contrariamente alle previsioni, abbiamo un raccolto scarso e perciò è probabile che si verifichi un nuovo aumento nei prezzi.

Buonissimi i risultati ottenuti col seme Chiaradia-Zanetti, Collalto e De Mori, brillanti poi col seme Fratelli De Marchi, rappresentati dal sig. Tomada, che conta nel distretto una larga clientela.

Legnago 18 — Bozzoli gialli venduto kg. 9050 da L. 4.20 a 3. 40.

Lonigo 19 — Bozzolo giallo da L. 4 a 4.43, venduti 95.000; id. incrociato bianco giallo da L. 3.80 a 4.35, vend. 43.500; id. incrocio chinese da L. 4 a 4.45, vend. 2500.

Mestre 19 — (*S.*) Il mercato primo ebbe luogo venerdì con prezzi fermi da 3.80 a 3.95; ora si riscontra qualche aumento perchè si quotarono L. 4 gli incroci e 4.10 il giallo fino in partite di qualche rilevanza.

Le consegne fatte finora soddisfecero sia la qualità che la quantità.

Si ottenne una media di kg. 65 per ogni 30 gr. di seme, malgrado il pessimo tempo di questi ultimi giorni.

Si prevede, e tutto lo fa ritenere, un decimo rialzo.

Conegliano 17 — Incrociato da L. 4 a 4.17.

Treviso 19 — Gialli da L. 4.07 a 4.30 — incrociati da L. 3.67 a 3.97.

Udine, 19. — Oggi furono praticati i seguenti prezzi: Gialli ed incrociati gialli da L. 3.70 a 4.30 — adequato giornaliero L. 3.96.50.

Lo sconto in Germania

Berlino 19, ore 5 p. — La Banca dell'Impero ha elevato lo sconto al 4 1[2 e interesse sulle anticipazioni al 5 1[2.

Fanna li 15 giugno 1899.

Signor Domenico Spernari

Rappresentante le ASSICURAZIONI GENERALI

PORDENONE

Mi sento obbligata di esternarle i sensi della mia più viva riconoscenza e gratitudine per la inappuntabile correntezza, con la quale codesta onorevole Compagnia da Lei degnamente rappresentata, testo esaurite le necessarie pratiche legali, fece luogo al pagamento della somma che il compianto mio marito Luigi Maddalena aveva assicurata sulla sua vita or sono pochi anni.

Mentre con ciò compio un doveroso tributo al grande e tanto benemerito Istituto, auguro che il nobile esempio dell'amato mio consorte venga imitato da ogni padre e da chiunque veramente ami la previdenza, di cui egli fu anche apostolo.

La prego di esprimere alla spettabile Direzione delle Assicurazioni Generali di Venezia i miei sentiti ringraziamenti e Lei che tanto si prestò pel sollecito pagamento, accetti gli ossequi e la certezza che ne serberò grato ricordo.

Devotissima

Bucco Maria vedova Maddalena.

CRONACA

CALENDARIO

Martedì 20 giugno: S. Giuliana Fac.
Mercoledì 21 giugno: S. Luigi Gonzaga.
Il sole leva alle 4.23, tramonta alle 8.1.

Il telefono della «Gazzetta» porta il N. 340

I SOVRANI A VENEZIA

Ci telegrafano da *Roma, 19 giugno, sera:*

I giornali della sera annunziano che i Sovrani si recheranno a visitare la *Esposizione internazionale di Venezia* nella seconda decade di luglio.

ALLEANZE ED ALLEANZE

Senza intenzione di voler oggi principiare la polemica elettorale, trattandosi però di una questione di principio assai importante, è necessario inquadrare il seguente concetto enunciato nel programma dell'Unione democratica veneziana, per memoria avvenire:

«Ci siamo domandato come i gruppi e le frazioni possano formare quel fascio unico che è indispensabile per vincere, ed abbiamo pensato che lo scopo sarà raggiunto quando la lotta si concentri sopra un programma il quale, *prescindendo dalle divergenze politiche*, miri a svolgere tutte quelle generali e radicali riforme etc.»

Combinazione! È proprio quello che abbiamo pensato da tempo anche noi: cioè che, per formare quel fascio necessario a vincere, si debba concentrare la lotta sopra un programma, prescindendo dalle divergenze politiche.

E questo pensiero, già diventato da qualche anno fortunata realtà, à dato quei frutti eccellenti che verrà tempo di esporre: perchè il programma morale ed economico unico fra moderati e clericali, s'accorda nella progressiva evoluzione e nel raggiungimento ponderato e tranquillo di scopi, che la tumultuaria applicazione democratica comprometterebbe certamente.

Dopo che gli avversari hanno compreso e dichiarata la necessità di alleanze prescindenti dalle divergenze politiche, per far trionfare un programma, ci attendiamo la rinuncia ad adoperare le armi — già irrugginite, del resto, dopo l'ultima batosta — contro la alleanza dei moderati coi cattolici; a meno che i radicali credano lecito per loro il fascio delle forze anticostituzionali e — con quel criterio così esclusivista e monopolizzatore della libertà che li guida in ogni loro atto — non lecito il fascio delle forze conservatrici, per la tutela dell'ordine econo- [redacted]

Ma anche di questo avremo a discorrere a suo tempo.

L'ASSEMBLEA
dell'Associazione Antiradicale

La sala di San Gallo presentava, iersera, un aspetto imponente. Oltre cinquecento furono gli intervenuti e in numero considerevole i ritardatari, che dovettero ritirarsi per mancanza di posto. Gremiti oltre la sala i locali circostanti e le scale.

Sedevano al banco della Presidenza il presidente comm. Ceruttl, il vice-presidente cav. Gosetti, e i segretari avv. Bertolini e cav. Dolcetti, circondati da quasi tutti i componenti il Consiglio direttivo.

Abbiamo notato nella sala molte delle più cospicue personalità del partito nostro.

Aperta la seduta, il presidente propone siano ratificate le nomine a membri del Consiglio Direttivo, fatte dallo stesso, a tenore dello Statuto, nelle persone dei soci comm. Antonio Dal Zotto, cav. Luigi Millin, sig. Pietro Angeli, sig. Domenico Bolzon e ing. Giuseppe Sicher, in seguito alle ultime vacanze; il che viene approvato dall'assemblea.

Posta in discussione la nomina del vice-presidente, l'avv. Jacopo Bombardella, propone, che, seguendo quanto fu fatto ultimamente per la elezione del capo dell'Associazione, si elevi alla dignità di vice presidente con la forma solenne dell'acclamazione un uomo, il cui nome è certo in quel momento nel cuore di tutti i presenti, alludendo a quello del comm. Pacifico Ceresa, segnacolo di fede inconcussa ai comuni ideali, di altezza di ingegno e di specchiata integrità di carattere.

Egli tesse l'elogio del cittadino preclaro e la proposta, tra gli applausi più entusiastici viene approvata all'unanimità.

Il comm. Ceruttl spiega di poi l'origine della solenne manifestazione in pro' dell'esercito, alla quale è chiamata l'Associazione Antiradicale e da la parola in argomento all'avvocato Gino Bertolini.

Non ci è possibile neppure tentare di riassumere la bella e vibrata orazione del valente amico, che seppe, con rara eleganza di concetto e di frase, interpretare il concorde sentimento, che animava l'assemblea, toccando altamente e maestrevolmente la corda del patriottismo.

Rifuggendo da ogni lenocinio di retorica, egli pose in rilievo tutta l'iniquità svergognata della calunnia, che volle slanciare in pieno Parlamento contro l'esercito il più ripulsivo dei collettivisti italiani; ed ebbe momenti veramente felici, quando, a ristuzzare questa nuova forma del diuturno lavoro di demolizione, che si va compiendo contro l'incrollabile presidio dell'Italia nuova, rievocò le pagine, dense di gloria, di eroismi, di sacrifici, scritte dall'esercito e nelle guerre del patrio riscatto e durante i periodi di pace, sui campi di battaglia e nelle calamità dei morti dei terremoti, delle inondazioni.

L'oratore fu più volte interrotto da vivissimi applausi, ed ebbe alla chiusa, elevata e colorita, una calda ovazione.

Ebbe dopo la parola l'avv. Jacopo Bombardella, il quale, con pensiero indovinatissimo, dimostrò tutta la insanità e tutto l'antipatriottismo della tendenza radicale, di contraporre ostentatamente alla storia del nostro esercito la epopea garibaldina, quasi che questa fosse vanto d'un partito e non patrimonio della nazione, e quasichè ad integrare i fasti di questa non potessimo vantare i fasti dell'esercito, del pari grandi e luminosi.

Il nobile ed elegante discorso venne vivamente applaudito.

Finalmente a coronamento impreso a parlare il comm. Cerutti, con quella irresistibile vivacità di energia, con quella forma pronta, facile e sempre appropriata che tutti assai bene co- [redacted]

Egli completò il già detto dai due precedenti oratori, toccando abilmente altri lati della questione, e soffermandosi in ispecie a rilevare la nuova accusa, scagliata dal deputato Ferri contro i principi di Casa di Savoja; il che gli porse il destro di enumerare, fra le clamorose acclamazioni dell'Assemblea, tutte le fulgide prove di coraggio e di eroismo, offerte da quattro generazioni della dinastia provvidenziale.

La riunione si chiuse approvando all'unanimità i due seguenti telegrammi:

Sua Eccellenza Generale Ponzio Vaglia

Roma.

Associazione Antiradicale Venezia, riunitasi assemblea generale, facendo fervidi auguri felice riuscita coraggiosa impresa Duca Abruzzi, prega Vostra Eccellenza rassegnare Sua Maestà espressioni sentimento di riconoscente devozione Casa Savoja.

Cerutti, *presidente.*

A S. Ecc. Luigi Pelloux,

Presidente del Consiglio dei Ministri — Roma.

Associazione Antiradicale Venezia, adunatasi oggi prima volta dopo seduta 23 maggio Camera Deputati, plaude parole pronunciate Vostra Eccellenza rivendicante gloria esercito nazionale, cui eroiche virtù stamparono splendidissime pagine storia, che ira partigiana mai potrà cancellare.

Cerutti, *presidente.*

Per il largo ed eletto concorso, per la spontaneità, per l'affiatamento, per l'entusiasmo, quella di iersera fu una riunione veramente solenne, che segna nell'attività del partito moderato un risveglio salutare e di buon augurio per la battaglia imminente.

I funerali del vice-ammiraglio Grandville riuscirono imponenti. Fino dalle nove e mezza le truppe del presidio e della marina erano schierate per rendere gli onori militari nelle località da noi indicate.

La direzione del funebre convoglio era tenuta dal vice-ammiraglio Gualterio e le truppe erano comandate dal colonnello di artiglieria cav. Banon. Apriva il corteo un drappello di vigili sotto gli ordini del capo Marchini, un drappello di 24 carabinieri del r. Arsenale in alta tenuta, sotto il comando del tenente Sofia, la banda del corpo r. equipaggi, quella del 18° regg. fanteria; la scuola allievi macchinisti. — Venivano subito dopo le torcie e le corone alcune delle quali colossali, portate da marinai e militari del 18° fanteria.

Notiamo come ci passarono davanti: Duca di Genova, Comando del II Dipartimento, De Carolis, Basi, Scarpa, Vianello, Comandante Crespi, tre degli ufficiali del Dipartimento, Famiglie Papadopoli e Lawley, vice-ammiraglio Gualterio, aiutante di bandiera del defunto, tenente di vascello Brandis, vice-ammiraglio Palumbo, comandante il dipartimento, Cesare e Sofia Agnelli, tenente generale Saletta, ufficiali del presidio, vice-ammiraglio Canevaro, vice-ammiraglio in pensione Noce, Mario Cozzi, famiglia Brunelli e Ersilia Canevaro.

Seguiva il clero e subito dopo il feretro portato da otto capi e sotto-capi di marina. Sulla bara erano collocate la divisa e le decorazioni del defunto.

Reggevano i cordoni: il vice-ammiraglio Palumbo, rappresentante il ministro della marina, il vice-ammiraglio Noce, rappresentante il Duca di Genova, il maggior generale Pelto, rappresentante il generale Parravicino, comandante il quinto corpo d'armata di Verona, il sindaco conte Grimani, il conte Riccardi rappresentante il prefetto, il primo presidente della Corte d'appello comm. Dei Bei, il comm. Favaretti, rappresentante il procuratore generale e il direttore dell'arsenale contrammiraglio Amoretti.

Ai lati della bara marciavano quattro uscieri in alta tenuta. Seguivano: il vice-ammiraglio Gualterio e contrammiraglio in riposo Guglielminetti, il contrammiraglio austriaco in pensione Hann, il console francese Maillot, il comm. Berchet, segretario dell'I. V. di scienze, il comm. Barozzi, il senatore Papadopoli, il generale Castelli, il principe Hohenlohe, il medico De Carolis, il comm. Marchioni, il conte Marcello, monsig. cav. Zanetti e il fratello cav. Giuseppe cappellano della chiesa di S. Biagio, il comm. L. Bizio, il comm. G. A. Levi e molti altri borghesi; tutti i capi di corpo ed ufficiali della r. marina liberi dal servizio, una larghissima rappresentanza di ufficiali del presidio e in congedo. Chiudevano il corteo i marinai della difesa costiera.

Davanti la porta principale d'ingresso della Chiesa era schierato un drappello di diciotto pompieri del r. arsenale col capo cav. Cadorin, essendo stato il defunto presidente onorario della Società di M. S. fra i pompieri della r. marina.

Quando il feretro entrò in Chiesa, tutte le truppe e la marina si schierarono lungo le Zattere per rendergli ancora gli onori militari.

Dopo la cerimonia religiosa, la bara fu deposta nel piazzale di fronte la Chiesa ed in mezzo a religioso silenzio, il vice ammiraglio Palumbo pronunziò il seguente discorso:

Signori — Spegnesi con l'ammiraglio Grandville un uomo d'onore, giusto, caritatevole, leale — un valoroso soldato. Consacrò intiera la sua vita al servizio della Patria acquistandosi col suo agire rigoroso ed imparziale, l'affetto, il rispetto e l'ammirazione di quanti ebbero con lui relazioni.

Più volte espose con ardimento la sua vita sia in mare sia in azioni militari a terra, ed è qui degno di ricordo fra i tanti l'atto ammirevole compiuto nella disgraziata rivolta del 63 a Palermo, quando al comando di una compagnia di marinai, all'assalto di una barricata formidabilmente difesa e della quale egli, alla testa dei suoi, aveva già raggiunta la cima — un proiettile nemico costrinse il suo braccio impugnante alta la spada ad abbassarsi colpito.

Il Grandville più fiero di prima brandì la spada con l'altra mano e nello stesso atteggiamento, non curando la ferita che gli facea sangue e dolore continuò la lotta fino alla resa completa della barricata, riconducendo la sua brava compagnia all'accampamento.

Con la distruzione di quella barricata ebbero libero passaggio le poche truppe assedianti e fu facilitata la resa di Palermo.

La medaglia d'oro al valore che Egli seppe meritarsi a prezzo del suo sangue, lascerà ai posteri il suo nome nella eletta schiera dei valorosi.

Addio amico carissimo, esempio d'ogni virtù — riposa dopo 56 anni di vita operosa ed onorata Ti sia di conforto il compianto degli amici e l'esempio di valore che lasci a sprone della fiorente addolorata gioventù marinara.

Ti sia di conforto il lutto ed il rimpianto duraturo di questa nobile e gentile Venezia, che Tu prediligesti ed amasti tanto e che oggi piange con noi sul tuo nome l'irreparabile perdita del suo illustre e valoroso figliuolo.

⁂

La bara fu quindi deposta sulla barca funebre del r. Arsenale, rimorchiata da una barca a vapore. In altra barca, pure rimorchiata furono deposte le corone.

Il vice-ammiraglio Palumbo, insieme al collega Gualterio ed al contrammiraglio Amoretti, prese posto su una gondola, in altra gli ispettori sanitari De Carolis e Scrofani. Nella barca a vapore del comandante del dipartimento e del direttore del R. Arsenale, in altre barche a vapore e gondole presero posto ufficiali di terra e di mare e molti borghesi e il corteo funebre si avviò al cimitero, procedendo pel canale delle Zattere e bacino di S. Marco. Quando il feretro giunse all'angolo del ponte di S. Antonio la nave di *Difesa locale* fece le salve di prescrizione. Tutte le r. navi avevano la bandiera a mezz'asta. Dopo l'assoluzione nella Chiesa di S. Michele la bara fu chiusa nella colombaia.

Arrivo — Proveniente da Trieste è giunto S. E. Stojo Rovolcevich ministro Serbia di a Costantinopoli sceso al *Danieli.*

— Col treno proveniente da Milano è giunto ieri sera il barone Brejeno ministro del Belgio in Rumania. Prese alloggio al Grand'Hotel.

Il tenente generale Saletta capo di Stato maggiore partì stamane alle 6,45 per Cervignano.

Per Fiume-Vienna-Budapest — Partenza dei vapori da Venezia per Fiume alle 19.30 di ogni lunedì e giovedì. Da Venezia a Budapest 1.ª cl. fior. 17. — Da Venezia a Vienna, con facoltà di fermarsi 3 giorni a Budapest 1.ª cl. fior. 23.55. — Agenzia De Paoli, Venezia.

Esposizione — *Bollettino* del giorno 19 giugno 1899: Visitatori con biglietto giornaliero N. 381 — Passaggi con tessere d'abbuonamento e varie 1047 — Totale N. 1328.

Causa la continua incostanza del tempo, la seconda serata, fissata per oggi, seguirà invece venerdì 23 corr.

Per le persone attempate l'odolizzazione della cavità orale è un vero beneficio. Le gengive si rassodano, e nella cavità orale si espande dopo di averla sciacquata con Odol una freschezza che conforta e ristora.

Insequestrabilità e cedibilità degli stipendi — In previsione della prossima discussione alla Camera dei Deputati di questo nuovo progetto di legge — già approvato dal Senato — l'Unione Esercenti, che da lungo tempo combatte contro i privilegi creati dalle leggi sulla insequestrabilità e cedibilità degli stipendi, con grave danno del commercio, già da tre giorni, fece distribuire — come avea fatto pei senatori — a tutti i Deputati un suo memoriale, nella speranza di poter scongiurare i nuovi e più seri guai minacciati dal detto progetto.

Inoltre possedendo già impegno di parecchi deputati veneti, di patrocinare in Parlamento la giusta causa degli esercenti, ha indirizzata ad essi una nota speciale in argomento e spera che la Camera, compresa della gravità della questione, che agita gli esercenti di tutta Italia, vorrà render loro quella giustizia che non hanno potuto avere fin qui.

Ancora il Dal Piero — La squadra mobile sequestrò i tre vestiti completi, truffati dal famoso Dal Piero al sarto Pietro Formentoa.

Erano stati da lui stesso impegnati per ventiquattro lire al montino Isalberti, sotto il nome di Piero. Narrando le gesta di questo pericoloso pregiudicato, abbiamo detto che egli avova pure consumato un furto a Meolo. Ecco di che cosa si tratta. Il giorno 7 corr. mese egli andò a Mestre e dal noleggiatore Zorzetto ebbe una carrettina e cavallo.

Con questi si recò a Meolo ed entrò nell'esercizio di Carlo Turchino. In un momento che fu lasciato solo nella corte, salì nella camera dei coniugi e portò via parecchi effetti di vestiario dell'esercente e di sua moglie, quindi si eclissò lasciandovi cavallo e carrottina.

Gli effetti rubati, furono anche questi sequestrati dalla squadra mobile presso una rigattiera di qui.

A quanto pare, le gesta del Dal Piero non sono ancora tutte scoperte.

Il truffatore in guanti gialli, Vittorio Segrè da Alessandria (Piemonte) arrestato insieme all'americano Enrico Timer, per aver truffato l'ungherese Kowacs Pilach, oltre che alle condanne per truffa, come abbiamo accennato, fu condannato per appropriazione indebita. Egli poi fu anche espulso dalla Francia.

L'americano, degno suo compagno, persiste a non lasciarsi fotografare, segno evidente che egli teme che l'invio della sua fotografia nelle varie città d'Italia e dell'estero, faccia venir fuori qualche cosa di poco buono sul conto suo.

Ad ogni modo, *bon grè mal grè* verrà fotografato.

Cronachetta spicciola

Il convegno del «Touring-Club» — Ieri mattina giunsero a Fusina da Padova i convenuti colà del T. C. I., circa quaranta, molti meno di quanti credevasi, causa il tempo insolitamente cattivo di questi giorni.

Erano guidati dal cav. Federico Johnson, direttore generale della fiorente Società. Arrivarono a Venezia col vaporino, gentilmente posto a loro disposizione dal Municipio, verso le ore 10.

Si dispersero per la città, visitandone i monumenti, ed a mezzodì si riunirono a banchetto alla *Bella Venezia.*

Per le prossime serenate in Canal Grande — Pochi assai a Venezia non conoscono almeno di vista il barone Bereny, il ricco inglese che per parecchi mesi dell'anno soggiorna all'albergo Danieli e che all'ultimo corso di gala, gli fu conferita la bandiera d'onore per la splendida gondola.

Egli era sta preparando un'altra gondola illuminata alla veneziana per le prossime serenate. Per tale occasione egli avrebbe già acquistato le cinque barcarole musicate dal cav. Dalla Ricovero per farle eseguire (a sue spese) nel Canal Grande da una compagnia di coristi con la relativa orchestra. Facciamo plauso alla bella idea dell'ospite gradito.

Infortunio — Dal piroscafo *Italiana Arrigo* ormeggiato alla Marittima si lavora allo scarico di carbone.

Nel far salire a mezzo del *winch* un mastello sulla coperta essendo questo troppo pieno, un pezzo di carbone si riversò sulla stiva e cadde sul piede destro del facchino Giov. Bonetto di 40 anni, abitante a Cannaregio 3367.

Trasportato su una barella all'Ospedale militare di S. Chiara si constatò che l'indice e il medio del piede erano rimasti schiacciati.

Dopo la medicazione fu trasportato all'Ospedale civile.

Taccuino del pubblico

Segnalazione del mezzogiorno — La Direzione dell'Osservatorio astronomico del R. Istituto *Paolo Sarpi* avverte che ieri il colpo di cannone è stato dato un minuto e 14 secondi in ritardo del mezzodì medio dell'Europa centrale.

Cucine economiche — I conti fratelli Marcello hanno offerto L. 50 a favore delle Cucine Economiche in morte del vice ammiraglio Grandville.

Il Comitato esprime la sua più viva riconoscenza ai generosi offerenti.

Dote e grazia assegnate — La Congregazione di Carità ha assegnato, mediante sorteggio, una dote di lire centodieci di fondazione Mazza ad una nubenda della parrocchia di San Marco, ed egualmente una grazia di lire novantotto della fondazione Molin ad una povera della parrocchia di San Pietro di Castello, di conformità alle tavole fondazionali della Pia Opera.

Per chi vince al lotto — Il giorno 30 del corrente mese si chiude l'esercizio finanziario 1898-99.

In seguito a ciò, è stato disposto che tutte le vincite che si verificassero nella prossima [redacted] del giorno 24 corr. mese, debbano essere possibilmente pagate non più tardi del martedì della seguente settimana.

I fortunati vincitori dovranno quindi ritirare le rispettive vincite presso i banchi lotto il giorno stesso della estrazione, oppure nei successivi lunedì e martedì fino a mezzogiorno.

Trascorso detto termine, il pagamento delle vincite verrebbe ritardato chissà per quanto tempo. Avviso ai vincitori.

Tiro a segno — Si avvisano i soci che domani la prossima si eseguiranno la quinta e sesta lezione di tiro sospese domenica a causa del cattivo tempo. Le lezioni 7.a 8.a e 9.a 10.a vengono trasportate rispettivamente ai giorni 29 giugno e 2 luglio p. v.

Stato Civile — Bollettino dei giorni 18-19 giugno: Nascite, maschi 13, femmine 11 — Denunciati morti 2 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 26.

Matrimoni: Romanin Guido, agente commercio, con Luzzato Ermenegilda, civile, celibi — Renier Luigi, fabbro in Arsenale con Padoan Carmela, casalinga, celibi — Garelli Giovanni, facchino marittimo con Lucatello Amalia, già sarta, vedovi — Banotto, burchiaio, vedovo con Pinza Amalia, casalinga, nubile — Cortivo d. Panno Emilio, pittore con Tiffi Nicoletta, casalinga, celibi — Crozzoli Giovanni, imprenditore, vedovo con Crozzoli Anna, sarta, nubile.

Decessi: Rossi Zibeni Margherita, 78, vedova, ricoverata — Cortinovis Giovanni, 77, vedovo, facchino — Fael Fausti[redacted] 26, celibe, venditore vino — Salvadori Paolo, 15, celibe, industriante — Brunello Umberto 5 1[2 — Franceschinis Francesca, nubile, ricoverata — Bortolotto De Filippi Giovanna, 70, vedova affittacamere — Ghezo-Vianello Maria, 69, coniugata, casalinga — Giusto-Bigaglia Santa, 66, coniugata, civile — Fontanini-Cantal Anna, [illegible] vedova, casalinga — Cicogna Margherita, 7, studente — Schiavon Simeone, 78, vedovo, r. pensionato — Azzano Domenico, 27, celibe, barbiere di Venezia.

Più 10 bambini al disotto degli anni 5.

Per finire — Un vecchio si trova in un vagone con due fanciulle.

Una di esse è pallida e molto sofferente.

Il vecchio, profittando di un momento in cui la fanciulla pallida guarda fuori del finestrino, domanda alla compagna:

— Una malattia di cuore, non è vero?
— Purtroppo, signore!
— Non si tratterà di un aneurisma?
— Oh no! è un ufficiale di marina.

BUONA USANZA

In memoria della signora Rosina Orioro Corrias offre a mezzo nostro L. 2 la signora contessa Margherita Seltani Fusco a beneficio dell'Ospitale *Umberto I.*

— Il sig. Vincenzo Lucech offre a mezzo nostro L. 2 all'Istituto rachitici in morte di don Antonio Fusco [illegible] sario di S. Silvestro.

Nota sibillina

Sciarada

Nel mar il *primo*, e l'*altro* nella musica,
In chiesa il *tutto* da grassi canonici.

Spiegazione della sciarada precedente:

P-re-si-dente

CRONACA DEI TEATRI

Una cantata del m. Lodovico Alberti — Il concittadino m. dott. Lodovico Alberti, fu incaricato dal Comitato di Genova per le feste del Balilla di comporre una grande cantata per orchestra e cori, che verrà fra pochi giorni eseguita a l'Acquasola da circa tr[redacted].

Musica all'Esposizione — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi oggi dalle 4 alle 6 dalla Banda Cittadina.

1. Polka, *La Donzella*, Millot — 2. Sinfonia, *Guarany*, Gomes — 3. Finale II., *Linda*, Donizetti — 4. Preludio e duetto *La contessa d'Amalfi*, Petrella — 5. Duetto finale III., *Rigoletto*, Verdi — 6. Marcia ungherese, *La Dannazione de Faust*, Berlioz.

Musica in Piazzetta — La Banda Mauro suonerà questa sera dalle 8 1[2 alle 10 1[2 uno scelto programma.

Spettacoli d'oggi

Lido - *Stabilimento* - Concerto dalle ore 3 alle 6

Birraria Probsor Campo Santa Margherita — Questa sera tempo permettendo, dall'orchestra diretta dal maestro Frelich verrà eseguita l'intera *Cavalleria Rusticana.*

GAZZETTA ARTISTICA
Un quadro di Paolo Veronese

Ci scrivono da Latisana, 19:

Recentemente, un vecchio quadro, di metri 4 per 2.50 esistente nella nostra chiesa abaziale, fu visitato dal cav. L. Nono accompagnato dal valente riparatore G. B. Zennaro. Levato qua e là il denso strato di polvere, di fumo e perfin di calce, che sempre il dipinto, apparve all'occhio esercitato del simile artista una meraviglia d'arte, che fu subito attribuito al grande Veronese. Infatti nell'archivio della pia Fabbrica, fu anche rinvenuto il contratto pel quale il Caliari si impegnava a fornire la pala d'altare della chiesa di S. G. B. rappresentante il battesimo di G. C., con relativa cornice di Fano di Faenza. Il tutto per 400 ducati veneti!!

L'opera insigne ripulita e riparata, riuscirà una nuova rivelazione di valore inestimabile

CRONACA GIUDIZIARIA
Tribunale Penale di Venezia

(Udienza del 19 giugno

Sentenza riformata

Lachin Basilio di Nicolò, pizzicagnolo con sentenza del Pretore urbano, in data 27 febbraio u. [illegible] era stato condannato alla multa di lire [illegible] ingiurie, 10 lire per minaccie e 1 lire per [illegible] danno del suo agente di negozio Borsatto [illegible]

Ricorse in appello assistito dall'avvocato Loratelli, mentre il Borsatto si costituì P. C. coll'avv. Villanova.

Il Tribunale accettando in massima parte [illegible] svolti dalla difesa, riforma la sentenza del [illegible] assolvendo il Lachin dai reati di minaccie e [illegible] confermando la multa di L. 10 per le ingiurie, condannandolo al pagamento di L. 25 per la costituzione di P. C. oltre le spese del processo.

Furto di erba

Berton Luigi di Gio. Batta, di anni 27, [illegible] Giuseppe di Augelo, di anni 43 coi figli [illegible] 20 anni e Vittorio di 18, contadini di [illegible] rispondere di furto.

Il primo nel mese di gennaio u. s. [illegible] dal fondo in palude di Campalto (Mestre [illegible] di Battistella Casimiro.

Tutti quattro poi nello stesso mese e [illegible] fondo, rubarono di correità, tanta erba, per una quantità calcolata in circa 3 carri; e nel [illegible] tentarono un nuovo furto, pure d'erba [illegible] non riuscirono per cause indipendenti dalla loro volontà.

Gli imputati sostengono che l'erba tagliata da essi non era di proprietà del Battistella.

Neppure le prove testimoniali [illegible] stabilire il punto preciso della *barena*, su cui [illegible] bata l'erba, tanto più che non sono [illegible] miti delle rispettive proprietà.

Date queste risultanze, e quantunque il P. M. abbia sostenuta l'accusa, dopo la difesa dell'avv. [illegible]etelli, il Tribunale manda assolti i quattro imputati per non provata re[redacted]

Un fornaio ladro

Zane Gaetano fu Giovanni, di anni [illegible] occupato, è pregiudicato, deve rispondere [illegible] volta di furto, perchè nella notte del [illegible] vato in Piazza un francese, certo Stringle [illegible] che gli chiese di un alloggio, lo condusse [illegible] degli Albanesi, ordinò una stanza con due letti e dormì con lui.

La mattina per tempo lo Zane fuggì [illegible] francese il portamonete con L. 19, l'orologio del valore di L. 40 e l'ombrello del costo di L. [illegible]

Lo Zane era stato riconosciuto dalla padrona di casa e riuscì facile il di lui arresto.

Egli però, vecchio frequentatore delle aule [illegible] nega tanto il furto, quanto di avere condotto lo Stringle in quella casa.

Le deposizioni dei testi schiacciano tale sua affermazione, e ritenuto reo del furto in parola viene dal Tribunale condannato a tredici mesi e giorni dieci di reclusione.

Truffa sfumata

Lastra Giovanna col figlio Pessuti Giovanni di Pietro, sono imputati di truffa, perchè di correità [illegible] luglio 1898 carpirono a Zennaro Carlo, oste, [illegible] dandogli in pegno dei mobili che asserivano di loro proprietà mentre appartenevano ad altra persona che fu poi identificata per una loro cognata.

La Lastra è pienamente confessa, non così il figlio che dichiara di avere firmato il malaugurato contratto senza sapere di che si trattasse, e assolutamente incosciente.

Uditi i testi, il P. M. sostiene l'accusa e per la pena si rimette al Tribunale.

Il difensore avv. Locatelli non crede possibili i suoi raccomandati di pena, inquantochè il contratto nei termini sui fu compilato, non ha valore legale e quindi la truffa sparisce.

Il Tribunale accetta la tesi svolta ed assolve i due giudicabili per non provata reità.

Oltraggio ad una guardia di finanza

Gugia Salvatore, di Giuseppe, di anni 32, marinaio imbarcato a bordo del piroscafo *Bulgaria* la sera del 15 corr. invitato dalla guardia di finanza di servizio al ponte di S. Andrea alla Marittima, di entrare nel camerino per la visita, usò violenza e resistenza contro la guardia stessa per sottrarsi all'arresto.

Egli è negativo, ma la guardia Collesé Francesco, sostiene l'accusa.

Il P. M. chiede 2 mesi di reclusione.

La difesa, come incensurato, lo raccomanda al giudice, e questi lo condanna a 25 giorni di reclusione.

Dif. avvocato Locatelli.

Pres. Tagliapietra — P. M. Rossi.

SPO[redacted]

La corsa degli automobili
Padova - Vicenza - Bassano Treviso - Padova
La partenza

Abbiamo da Padova 19

Per la corsa dei cento ottanta chilometri, partirono stamane, alle 6.30, da Porta Savonarola, le macchine seguenti:

I. categoria: — 1. Orio Attilio di Piacenza, macchina Prinetti e Stucchi, forza cavalli 2 1[2 — 2. Rigoni Pietro, Padova, id. De Dion Bouton, 1 3[4 — 3. Martinengo co. Leonardo, Brescia, id. Prinetti e Stucchi, 2 — 4. Orsola co. Gianoberto, Ferrara, id. Prinetti e Stucchi, 2 — 5. Fallon, Milano — 6. Monti barone Camillo, Brescia, id. Prinetti e Stucchi, 2 — 7. Bosardi Olo Maria, Brescia, idem Prinetti e Stucchi, 2 — 8. Carpani avv. Francesco, Brescia, id. De Dion Bouton, 1 3[4 — 9. Figini Luigi, Milano, id. Sistema Figini — 10. Storero Luigi, Torino, id. Phoenix 2 1[2 — 11. Tarlarini Enrico, Milano, id. Prinetti e Stucchi, 2.

II categoria — 12. Benedetti Virginio, Brescia, macchina Prinetti e Stucchi, forza cavalli 3 — 13. Carbone Carlo, Torino, id. Phebus. — 14. Bugatti, id. Prinetti e Stucchi, 3 — 15. Velox, Torino.

III. categoria — Cornaldi Amedeo, Padova, macchina Miari e Giusti, forza cavalli 1 e 1[2 — 17. Società Italiana Bernardi, Padova, idem Soc. It. Bernardi 1 e 1[2 — 18. Soc. It. Bernardi, id. id. 1 e 1[2 — 19. Russi, Milano, id. Orio e Marchand, 3 1[2.

IV categoria — 20. Ghisenti, Brescia, macchina Ghisenti, forza cavalli 3 — 21. Albrizzi co. Elsa, Venezia, idem Benz Ricordi, 4 — 22, Società Italiana Bernardi, Padova, id. Soc. Ital. Bernardi 3 — 23. Società Ital. Bernardi, id. id. 3. — 24. Spada Nicola, Venezia, id. Benz Ricordi, 4.

V. categoria — 25. Rossetti cav. Ernesto, Bologna, id. Benz 4.

Il passaggio a Vicenza

Ci scrivono da Vicenza, 19 giugno.

Questa mattina furono di passaggio per la nostra città gli automobili che presero parte alla gara Padova-Vicenza-Thiene-Bassano-Cornuda-Treviso-Padova.

La curiosità era grande: molto pubblico accorse a Porta Padova, sulla strada di circonvallazione, in quella provinciale di Prisbona, per godere a piedi, in carrozza, in bicicletta, l'attraente spettacolo.

Il passaggio degli automobili era controllato a Porta Padova dall'ing. Boccardo.

Dei 25 partiti da Padova solo 20 passarono per il nostro controllo: ad un chilometro da Porta Padova e precisamente al passaggio a livello della Società Veneta il N. 22 che si trovava in testa ed il 14 che lo seguiva a breve distanza, malgrado l'arrivo dell'ing. Secco che era al posto appositamente, si investirono a vicenda urtando contro le sbarre chiuse della ferrovia.

Il N. 14 potè proseguire subito, il 22 invece in causa di lievi guasti, presto riparati, perdette alcuni minuti.

La contessa Albrizzi che guidava il N. 34 perdette durante il tragitto il foglio di controllo, rinvenuto subito dal N. 15.

A Villaverla il giovane signor Cazzola di Badia Polesine che seguiva in bicicletta un automobile, investito da un cane, cadde a terra riportando una slogatura all'omero sinistro.

I numeri 14 e 23 dovettero nei pressi di Vicenza interrompere la corsa per guasti riportati.

Il passaggio a Bassano

Ci scrivono da Bassano 19 giugno

Il passaggio degli automobili si è compiuto in mezzo all'aspettativa e al vivo interessamento della cittadinanza.

Una folla di gente occupò le strade dalle ore 8 alle 11 lungo il percorso dal viale della Trinità fino al sotto viale delle Fosse.

I primi motocicli (Tarlarini e Bugatti di Milano, e Benedetti di Brescia) passarono poco dopo le otto e mezza. Seguirono altri quindici passaggi, l'ultimo dei quali alle ore 11.9.

Il passaggio a Treviso

Abbiamo da Treviso 19.

Molta curiosità stamattina pel passaggio degli automobili in gara sul percorso Padova, Vicenza, Bassano, Cornuda, Treviso, Noale, Padova.

Già da prima delle nove era stato disposto ogni cosa pel controllo alla località *Bella Italia* fuori Porta Cavour ed a distanza, i segnalatori con bandiere rossa per il rallentamento. Moltissima gente, signore, a piedi ed in carrozza, ciclisti automobilisti, cavallerizzi e semplici mortali serventisi del mezzo più sicuro, le proprie gambe, vi s'era data convegno.

I dispacci davano la partenza avvenuta poco dopo le 6. Si credeva quindi giungessero sulle 9 e mezza. Il primo automobile giunse invece alle 10.4, fra la generale curiosità. Era un triciclo con avantreno, Prinetti e Stucchi (N. 22 (Bugatti)), giunsero poi, a distanze varie, altri [illegible] vetturette ecc., 15) Tarlarini ore 10.8, 18) Benedetti 10.13, Carpani 10.25; 20) Carbone 10.45; 30) Russi [illegible]

Gli altri arrivarono successivamente nel seguente ordine:

Bosardi Olo Maria di Brescia, Rigoni Pietro di Padova, [illegible] Russi di Milano, il co. Cornaldi di Padova, [illegible] montato da Monti Camillo di Brescia, indi Fallon la co. Albrizzi, Ghisenti di Brescia, ecc.

L'arrivo a Padova

Ci scrivono da Padova, 19:

Tra una grande aspettativa e molto concorso di pubblico gli automobili arrivarono nel seguente ordine

Bugatti alle 11. 9' 30'' — Tarlarini alle 11. 21' 20'' — Benedetti alle 11. 26' 32'' — Carpani 11. 39' 22'' — Rigoni a 12. 50' 24'' — Bosardi alle 12. 24' 31'' — Figini alle 11. 21' 20'' — Carbone a 12. 1' 30'' — Cornaldi a 14 59' — Russi a 14. 21' 5'' — Albrizzi a 15. 12' — Rossetti a 12. 29' 25'' — Soc. It. Bernardi (n. 17) a 14. 3' 13'' — Soc. It. Bernardi (n. 23) a 14. 36' 37''.

La vetturetta Bernardi (n. 17) ha fatto una splendida corsa. Era guidata dal sig. Carlo Bertocco, accompagnato da un giornalista ed a quanto pare la Giuria dovrà conferirle il primo premio nella terza categoria. La bellissima vittoria dell'industria locale ha sollevato entusiasmi. Il pubblico che assisteva agli arrivi, applaudì.

Sui venticinque partenti, quattordici arrivati. La differenza rappresenta la serie degli inevitabili incidenti toccati a chi dovette mancare all'appello.

Ho sentito narrare di pneumatici sgonfiati e di guasti ai motori; certo parecchie macchine hanno dovuto ricorrere al *grand frère*.

Disgrazie niente. Soltanto una leggera ammaccatura al capo riportata dalla persona che occupava l'avantreno del quadriciclo di Bugatti sbattuto contro le sbarre di un passaggio a livello.

Tutto sommato la corsa può considerarsi benissimo riuscita.

I componenti il Comitato meritano lode incondizionata. Gli arrivati riconobbero, ad una voce, eccome diligente e completo il servizio di controllo ed opportune tutte le disposizioni date agli incaricati lungo il percorso che fu — come già saputo — il seguente: Padova, Vicenza, Thiene, Bassano, Treviso e Padova.

Ci telegrafano da Padova 19, sera:

(S.) A quanto sembra la proclamazione dei premiati nella odierna corsa delle automobili avverrà domani, desiderando il Comitato eseguire anche lo spoglio dei verbali d'arrivo ai diversi controlli posti lungo il percorso.

Comunque si danno per sicure le seguenti premiazioni principali:

Categoria tricicli: primo Tarlarini di Milano.

Categoria quadricicli: primo Bugatti che compì una corsa addirittura vertiginosa.

Categoria vetture da 1 cavallo e mezzo: primo la vettura motore Bernardi, che ospitava il reporter del *Veneto* sig. Melli.

Categoria vetture da tre cavalli: primo la vettura motore Bernardi guidata dal conte G. Miari.

Categoria motori da sei cavalli: la vettura del sig. Rossetti di Bologna.

Saggio al « Marco Foscarini »

Molti invitati assistettero ieri sera al saggio annuale dei convittori del *Marco Foscarini*.

Fra le [redacted] autorità notammo il R. Provveditore agli studi, il maggiore Fiore, il corpo insegnante e le rappresentanze del Convitto Ravà, del Collegio Armeno e del-[redacted]

Fu applaudito il discorso del capo palestra Giorgio Fonsati; piacque assai l'inno ginnastico del maestro Furlanetto, accompagnato dalla banda.

La maggiore attrattiva del saggio di quest'anno consisteva però nel giudicare coscienziosamente gli assalti di spada e sciabola sostenuti fra i vari convittori.

E questa legittima curiosità dipendeva anzitutto per le vivaci polemiche sostenute in molti giornali d'Italia, scopo delle quali era il reclamare, nell'interesse e decoro del Convitto stesso, una pronta riforma nell'insegnamento del cavalleresco esercizio, e poscia per la recente imponente tutta, d'ordine del Ministro dell'istruzione pubblica dall'illustre prof. Masaniello comm. Parise.

Come si sa, questi ha potuto constatare che tale riforma è più che necessaria ed urgente inque[redacted] portare la scherma al livello degli altri convitti d'Italia, dove i risultati superarono ogni aspettativa, riscuotendo continui e meritati elogi dalle autorità superiori.

Abbiamo dunque esaminato attentamente [redacted] assalti di spada e sciabola, e francamente dobbiamo constatarlo, con nostro dispiacere, che ben pochi progressi si sono raggiunti dall'anno scorso.

Noi non vogliamo indagare più oltre quali siano [redacted] cause di questi meschini risultati, ben venga quindi la riforma tanto invocata e solo allora potremo fare i confronti e giudicare la differenza dei saggi annuali.

Degli esercizi e degli assalti di bastone è meglio non parlare; è oramai un vecchiume abbandonato da tutti. [redacted] realmente provvidenziale che un soffio di modernità, per quanto riguarda l'educazione fisica, entrasse nelle aule del Convitto *Marco Foscarini*.

Il *clou* del saggio è stato la terza parte del programma, e [redacted] gli esercizi ginnastici eseguiti sotto la direzione del prof. Gallo.

Negli esercizi agli attrezzi, nella mossa libera cogli appoggi e col bastone, nel salto coll'asta, nel salto parabolico, nella corsa di guerra e al tiro alla fune, tutti i giovani dimostrarono abilità e precisione.

Applaudito, come sempre, il corpo musicale diretto dal bravo maestro Furlanetto che rallegrò la festa con variati pezzi musicali.

CRONACA VENETA

Dall'Osservatorio di Venezia

Bollettino meteorico del 19 giugno

Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.23 sopra la comune alta marea.	Ore di osservazione 6	9	12
Barometro a 0 in mm.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Termometro centig. al Nord	16.6	17.8	12.2
» » Sud	16.2	19.2	19.8
Umidità relativa	86	92	82
Direzione del vento	SSO	SSO	S
Stato dell'atmosfera	10	5	4
Acqua caduta in mm.	—	—	—

Temperatura mass. di ieri: 19 1 — min. di oggi 16.0

Probabilità: Venti deboli a freschi intorno a Ponente; cielo nuvoloso con qualche pioggia e temporale.

La "Gazzetta a Padova"

Padova — Ci scrivono 19 giugno — (S.) **Mostra di floricoltura** — Vi completo il telegramma di ieri sera spedendovi anche l'elenco dei premiati per le piante, arti, industrie affini al giardinaggio:

Diploma d'onore: Bar. Camillo Treves de' Bonfili, co. Gino Cittadella-Vigodarzere, famiglia conte Cornaldi.

Medaglia d'oro: Ditta Pietro Pravert, Padova; Gribaldo Nicola, id.; Randi Eugenio, id.

Medaglia d'argento del Ministero: Brenedin Antonio, Pordenone; Alfonsi Alessandro, Padova.

Medaglia d'argento della Società d'orticoltura: Gribaldo Nicola, Zabeo Antonio, Baggio Vittorio, Squarcina Giuseppe, fratelli Zambelli e Meneghetti Matteo.

Medaglia d'argento del Comitato: Nibale Natale, Meneghetti Matteo, Pardenna Vitaliano, Ghedini Maria, fratelli Bonello, Baggio Vittorio, Lazzara co. Antonio.

Medaglia di bronzo del Ministero: Borella Antonio.

Medaglia di bronzo del Comitato: Bar. Camillo Treves, Meneghetti Matteo, Gribaldo Nicola, Moglia Giovanni, Berti Ettore, Ferrari Pietro, Coltri Giuseppe, Rizzo Nicola, Mocchio Giacomo, Baggio Vittorio, Luigi Bettanin.

Menzione onorevole: Bar. Camillo Treves de' Bonfili, Gribaldo Nicola, Cortese Businaro Assunta, Filippato Andrea, Rossi Anacleto, Villa Alessandro.

Al ricevimento offerto — iersera — dal Municipio in onore dei ciclisti ed automobilisti nelle sale del Circolo artistico filarmonico, grande folla.

La Giunta era *au complet*. Gli onori di casa fatti squisitamente provocarono ringraziamenti dalle varie rappresentanze sportive.

Lo spettacolo di domani — Domani — martedì — alle ore 4 pom. in Piazza V. E. concorso di automobili e gare di dirigibilità.

C'è forte aspettazione per codesto spettacolo per molti nuovissimo.

Per il Bosco del Montello

Ci telegrafano da *Roma, 19 giugno, sera*:

Si è oggi costituita la Commissione che esamina il progetto per la colonizzazione del Bosco del Montello, nominando l'on. Chimirri presidente e l'on. Morpurgo segretario.

Le elezioni a Verona
Alcune osservazioni sui risultati

Verona — Ci scrivono 19 giugno — Rompo il lungo silenzio per mandarvi qualche appunto su queste elezioni che segnarono nuovamente il trionfo dell'ordine e del buon governo.

Anche qui, ubbriacati dalla vittoria di Milano, i partiti extralegali e sovversivi tentarono la stessa manovra coalizzandosi coi democratici radicali e [illegible].

Un energumeno che autosuggestionandosi si crede un genio te-tè sollevare le masse incoscienti e seguito da accoliti poveri di spirito e di mente e molto ringhiosi si misero a battere le vie e le piazze per catechizzare le turbe vomitando accuse e menzogne contro l'amministrazione del Comune e con opera malvagia predicando che l'operaio e il povero deve essere vestito, educato, mantenuto dai ricchi senza preoccuparsi dell'avvenire.

Niente si risparmiò in questo concerto di canzoni piazzaiuole che a dir il vero ebbero un successo di fischi e di chiassi.

Verona respinse il triste tentativo ed una votazione più splendida di quella del 1895 ricacciò i bottoli tristi e la vittoria arrise agli onesti.

Quel che poi che è curioso si è che i socialisti, che si atteggiavano a padroni e che erano riusciti ad asservirsi i democratici, facendo loro ripiegare vergognosamente la loro bandiera, non riuscirono nemmeno nella minoranza, il che vuol dire che molti democratici sfruttarono i voti dei socialisti cancellando i costoro nomi dalla scheda.

Il contegno dei democratici fu così vergognoso che alcuni di essi che ha della dignità e che si rispetta e sono i migliori, si dimisero mistificati e sdegnati.

Vi segnalo dei democratici quel povero conte Violini la cui ambizione e povertà di mente non gli permise di comprendere che non gli era lecito di stender la mano e forse la borsa ai partiti sovversivi.

Un successo di ilarità ebbe il così detto gruppo degli *indipendenti* (non c'erano che loro!) costituito di pochi giovani (stavo per dire giovinetti) che si atteggiarono a *Catoni*, *scandolezzati* dell'accordo dei liberali moderati coi cattolici — pochi poveri di spirito che non hanno esatta la percezione dell'attuale momento — ambiziosi e impazienti dell'arrivare!

Reietti dai democratici e dai moderati, questi giovanetti rigeneratori lanciarono all'ultimo momento una lista tutta nuova di persone egregie ma che votano coi moderati e che non hanno l'errore di [illegible] apostoli per l'accordo coi cattolici.

Ebbene quasi tutti i candidati, sorpresi, declinarono la candidatura — e la povera lista della *Lega Liberale*, giornale che a Verona nessuno legge, raccolse qualche diecina di voti.

E Verona anche tra questi giovanetti Catoni ride!

Le elezioni a Rovigo
Come vinsero i liberali-monarchici

Rovigo — Ci scrivono 19 giugno:

Ieri la lotta si presentò accanitissima da tutte le parti; ed essa è stata sempre incerta, fino all'ultimo momento, tantochè i radicali e i socialisti con quella solita baldanza insensata, si dichiaravano sicuri della vittoria. E così più amara è stata la sconfitta solenne, ben meritata.

Ieri sera, dopo l'ora che ha segnato la caduta, i democraticoni si sono squagliati uno per uno, e il popolo ha gridato alla caduta di coloro che si erano dichiarati suoi amici.

E' riuscita la lista liberale monarchica coi seguenti [redacted]

Piva prof. Edoardo — Rizzatello avv. Mariano — Furiola Vincenzo — Oeli cav. Pier Luigi — Dall'Ara Felice — Marchi ing. Ugo — Avezzù Sebastiano — Oliva dott. Pietro — Casalini comm. Gio Battista — Baroni dott. Umberto — Campo nob. Antonio — Ancona avv. Ezio.

Il primo della lista ebbe 567 voti, l'ultimo ne [redacted].

Seguono i socialisti con 525 voti per il Mellani primo della loro lista e con 474 per il Greggio l'ultimo.

La lista clericale ha riportato in media 100 voti.

Per il Consiglio provinciale riuscirono Franceschetti con 1495 voti, Manco con 1100, Bacchega con 1002 moderati e Pezzato radicale con 1000.

Cronachetta trevigiana

Treviso — Ci scrivono, 19 giugno — (*l. b.*) — **Il panificio militare** — Col prossimo ottobre verrà riaperto il Panificio militare che anni addietro venne soppresso.

Giù dal balcone — Iersera, dopo le ore 7, il bambino Jerenzone Carlo di Amedeo cadeva da un balcone da una altezza di circa quattro metri. Il piccino venne raccolto prontamente e portato all'ospedale dove gli vennero solo riscontrate lesioni leggere alla testa.

Corriere friulano

Udine — Ci scrivono 19 giugno (*P. e.*) — **Ferimento grave** — La notte scorsa verso la mezzanotte due contadini di Feraglis (Cividale), vennero a contesa col calzolaio Fragiacomo Sebastiano di Cividale.

Dalle parole passarono alle vie di fatto, ed estratta la roncola i due contadini inferivano varie ferite al Fragiacomo, che ora versa in gravissimo stato.

All'Ospedale di Cividale ove fu ricoverato gli si dovettero dare ventitre punti di sutura nelle molteplici ferite.

Una bella statura — Stamane davanti il consiglio di leva è comparso un coscritto del Comune di Tarcetta, certo Pascoe Antonio, il quale misurò metri uno e centimetri 96 e mezzo di altezza!

Brutto incontro — Il contadino Perabò Pietro di Racchiuso [illegible] venne fermato [illegible] sulla strada di Campeglio da uno sconosciuto che armato di pietra lo minacciò di morte se non la finiva di far istanze [illegible] scappò, però, passata la paura del momento, querelò un suo compaesano che ritiene autore delle minaccie.

Perchè commetteva disordini nei locali della stazione fu arrestata ieri notte la ammonita Juri Luigia d'anni 46 da Remanzacco.

ULTIMA ORA

Il nuovo Ministero francese

Ci telegrafano da *Parigi 19, ore 11.50 p.*

E' probabilissimo che il nuovo Gabinetto sarà composto così: Waldeck Rousseau presidente del Consiglio e ministro della guerra con il generale Gallifet capo di stato maggiore; Poincaré all'interno; Monis alla giustizia; Delcassé agli esteri; Lanessan alla marina; Leygues all'istruzione; Delombre alle finanze; Guillain alle colonie; Jean Dupuy all'agricoltura; Baudin al commercio. Resta ancora da ottenersi l'adesione di Krantz pel portafoglio dei lavori, ciò che sospende la costituzione definitiva del Gabinetto.

Il Principe di Napoli allo Spitzberg

Hammerfest 19, ore 5 p. — I principi di Napoli partirono ieri per lo Spitzberg. Ritorneranno qui fra cinque settimane.

COMUNICATI A PAGAMENTO

Il vice ammiraglio comandante in Capo del III Dipartimento ringrazia gratissimo tutte le Autorità e personaggi che, nella dolorosa circostanza dei funebri al compianto

Ammiraglio Grandville

vollero con la loro presenza e col ricordo tributare gentili onoranze.

Bagolino, 18 giugno, 1899.

Onor. Direzione della *Gazzetta di Venezia*.

Leggo in codesto giornale in una corrispondenza da Conegliano firmata *Arthos*, che mi si accusa di un orribile delitto.

Poichè si aggiunge che l'autorità giudiziaria ha aperta un'istruttoria, aspetterò, sicura della mia innocenza, che quest'istruttoria abbia finito il suo corso, per tutelare poi il mio onore con una querela per diffamazione.

Con osservanza,

Bolzonin Domenica.

Comunicato

Il sottoscritto avvisa che non riconosce e non riconoscerà nessun pagamento fatto nelle mani del proprio figlio ***Diego***

Gaudenzio Galletti

Ferruccio Macola, *direttore proprietario*
Gavagnin Giacomo, *gerente responsabile*

Certe affezioni richiedono d'essere arrestate prontamente per evitare delle spiacevoli complicazioni. E' questa la ragione che fa dar la preferenza al *Sandalo Midy*: i giovani hanno la certezza d'essere rapidamente guariti senza temere alcun accidente.

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 20 Giugno a Lire 107.15

(Ag. S.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 19 al 25 giugno per dazi non superiori a L. 100 pagabile in biglietti è fissato in L. 107.16

Listini Borse

Venezia 19 Giugno

	Prezzo nominale	
Rendita Ital. 5 0/0 godim. 1. gennaio 1899	— —	102 60
Consolidato italiano 4 0/0 netto	— —	— —
» » 4 1/2 0/0	112 35	— —
Azioni Banca d'Italia	— —	— —
» Banca Veneta	310 —	— —
» Società Veneta Costruzioni	— —	— —
» Cotonificio Veneziano	223 —	— —
Obbligazioni Prestito di Venezia a premi	24 25	23 25
Az. Soc. Ven. di Nav. vap. lag. nom. L. 100	137 —	— —
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	1540	— —
Obbl. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0/0 nom. L. 500	— —	— —
Azioni della Filatura di canapa e lino Montagnana L. 100	— —	— —

Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 0/0

Cartelle del Credito fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli tipo 3 1/2 0/0 valore nominale L. 500 contanti.

Az. Banca Udinese coop. dei picc. comm. valore nom. L. 50.

CAMBI	chèque da	chèque a	a tre mesi da	a tre mesi a	sconti
Olanda	— —	— —	— —	— —	3
Germania	132 05	132 15	— —	— —	4
Francia	107 12 1/2	107 24 1/2	— —	— —	3
Belgio	106 95	107 05	— —	— —	3
Londra	26 90	27 05	26 85	26 87	3
Svizzera	106 50	106 60	— —	— —	4
Austria	223 7/8	224 3/8	— —	— —	4 1/2
Ban. austr.	223 7/8	224 3/8	— —	— —	

SCONTI

Banca d'Italia 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di dep. e conti corr. da conv. — Cassa di Risparmio 4 1/2 — Banca Udinese coop. picc. comm. 4 0/0.

Vienna 19

Credito aust. Pac.	336 57	Cambio su Londra	120 30
Lombarde	66 50	Lire ital. (carta)	44 60
Banca anglo-aust.	— —	Rend. aust. (arg.)	[illegible]
Austriache	349 75	Rend. aust. (carta)	100 15
Banca austro-ung.	9 15	Union bank	310 50
Napoleone d'oro	9 53 1/2	Rend. aust. (oro)	119 50
Argento	100 —	Rendita ungherese	96 25
Cambio su Parigi	47 80	Banca Paesi austr.	268 20

Torino 19	
Rend. 5 0/0	101 57 1/2
» » 5 0/0 [illegible]	103 [illegible]
» » 3 0/0	58 60
» » 4 1/2 0/0	112 60
Az. Banca d'Italia	904 —
Az. Banca Torino	403 —
Az. Banco sconto (nuove)	260 —
Az. Banca Commerc.	713 —
Az. Ferrov. Medit.	— —
Az. Ferrov. Merid.	778 —
Az. Ferrov. Sicule	705 —
Obb. fer. Sarde 1879	348 —
» » Vitt. Em.	363 —
» [illegible]	341 —
Med. camb. Francia	107 25
» » Germania	[illegible]
» » Londra	27 02
» » Germania	132 29
Firenze 19	
Rend. it. 5%	[illegible]
Id. 4 1/2 %	— —
Londra 3 mesi	26 80
Francia a vista	107 20
Berlino a vista	132 10
Meridionali	790 50
Mediterranee	607 —
Banca d'Italia	904 —
Berlino 19	
Camb. su Lond. 3 mesi	— —
Id. su Parigi 8 giorni	— —
Id. su Italia 10 giorni	— —
Cred. Mob. aust. (Az.)	221 25
Rend. it. cont.	94 90
Idem fine	95 —
Cons. prus. 3 1/2	99 25
Rend. turca 1 %	22 90
Obb. fer. it. 3 %	59 60
Id. meridionali	82 10
Id. di Roma	96 80
Az. mer. (ai vers.)	143 10
Az. medit. (stern.)	100 40
Banca comm.	—
Ugl. Banca nazionale	246 20
Londra 19	
Nuovi cons. 2 3/4 %	106 11/16
Rend. ital. 5%	93 1/8
Id. sp. est. nuova	63 1/2
[redacted]	22 15/16
Egiziano nuovo	105 1/4
Obb. ottom. (1878)	— —
Argento fino	27 3/4

Parigi chiusura	17	19
Rend. fr. 3% ant.	— —	100 85
Id. 3% perp.	101 30	101 40
Id. n. 3 1/2 %	102 67	102 67
Rend. it. 5%	[redacted]	94 10
Ferrov. sett.	— —	— —
Id. Sud. ant.	— —	— —
Camb. s. L. vista	25 19	25 19
Id. cons. 2 3/4 %	[illegible]	[illegible]
Obbl. lomb.	— —	[illegible]
Camb. ital.	6 3/8	6 5/8
R. tur. (ser. D)	23 10	23 —
Banca Parig.	1107 —	— —
Tunis. nuove	495 —	495
Egiz. 4 %, (unif.)	106 75	106 40
Rend. sp. 4%	101 60	102 70
Id. sp. est. 4%	64 10	64 03
Banca [illegible] Par.	— —	— —
Banca ottom.	572 —	570 —
Argento fine	238 50	239 50
[redacted]	780 —	780 —
Azioni Suez	3623 —	3615 —
Lotti turchi	130 —	130 —
Ferr. mer. tur.	736 —	730 —
Brasil. 1891	91 94	91 20
Portoghese 3%	26 60	26 20
Cred. fr. Mobil.	— —	— —
Banca franc.	— —	4060 —
Milano 19		
Rendita ital. cont.		[illegible]
Rendita fine		102 75
Ferrovie Meridionali		790 —
Ferrovie Mediterranee		601 —
Navig. Gen. Ital.		513 50
Raffineria Zuccheri		440 —
Francia a vista		107 20
Londra vista		27 01
Berlino vista		132 17
Genova 19		
Rendita ital. 5 0/0		100 70 1/2
» » 4 1/2		112 00
Azioni Banca d'Italia		905 —
Banca commerciale		778 50
Credito Mobiliare		— —
Ferrovie Meridionali		— —
Ferrovie Mediterr.		601 —
Navigazione Generale		517 —
Banca Generale		— —
Raffineria Zuccheri		440 —
Camb. vista su Fr.		107 20
» » Londra		27 —
» » Germania		132 22 1/2

Telegrammi comm. della Camera di Commercio

OLII - **Napoli** 19 — Olio di Gallipoli al quint. contanti L. 74.50 - pel 10 dicemb. —,— - pel 10 maggio —,— agosto 47.80 - ottobre 73,20 - futuro 76.17

Olio di Gioia al quint. contanti lire 73.44 — pel 10 agosto 73 70 — pel 10 ottobre 74.70 — pel 10 dicembre —,— — pel 10 marzo 74,21 — pel futuro 73.10.

Nuova York 17 — Apertura

Frumenti Mercato fermo — luglio C. 83,1/4 — Cotoni mercato sost. Id. agosto C. 5,90 — Id. decemb. 5.94

Havre 17 — Chiusura

Cotoni — Vendita della giornata Balle N. 700.— Mercato calmo.

Caffè — Vendite della giornata Sacchi N. 3,000 - Mercato sost. — pel corr. F. 33,50 — due mesi dopo F. 34, — 4 mesi 34 50 — 3 mesi 35 25.

Londra 17 — Chiusura

Carichi alla costa - frumenti senza affari

Carichi fluttuanti - frumenti fermo ma inattivo

Carichi alla costa — frumenti

Carichi fluttuanti — frumenti.

Nuova York 17 — Chiusura

Cambio su Londra D. 4,85 3/4 — Id. su Parigi D. 5,16 1/8

Petrolio 70 0/0 raffinato C. 7,30 0,0 — raff. a Filadelfia 7,15 raffinato in casse 8,20 — pipe line certificates 112

Cotone Middling C. 6,5/16 - Id. a New Orleans C. 6,3/16 Cotoni futuri - mese prossimo C. 5.87 - 3 mesi dopo corr. C. 5.85 - 4 mesi C. 5,88 - 7 mesi C. 5,90 — Entrate cotoni nella giornata Balle N. 6,000 — Spedizioni per l'Inghilterra Balle N. 6,000 — Idem pel continente balle N. 6,000 — Entrate cotoni nella settimana balle N. —,— Spedizioni per l'Inghilterra balle N. —,— pel [redacted] balle N. —,— — Deposito nei porti dell'Unione balle N. —,— — Frumento rosso disponibile D. 83,1/8 — giugno inquot. — luglio 84,3/8 — agosto inquot. - settembre 83,1/8 — Granturco disponibile D. 43,1/4 — Farina extrastate D. 2,30 — Nolo cereali per Liverpool D. —,— — Caffè - Mercato sost. — Caffè Rio N. 7 disponibile C. 5,7/8 — idem pel corrente C. 4,65 — idem mese prossimo C. 4,65 — idem 2 mesi dopo il corr. 4,75 — idem 3 mesi 4,85 — idem 4 mesi 4,90 — idem 6 mesi 5,20 — idem 8 mesi 5,40 — zucchero Moscabado N. 12 disponibile D. 4,1/8 — Vendita Caffè nella sett. sacchi N. —,— — Deposito nei porti dell'Unione sacchi N. —,— —

Commercio e Industria
MERCATI
DISPACCI COMMERCIALI

Parigi 19 — Farine 12 marche — mercato fermo — pel corrente franchi 42,90 — Prossimo 43,10 — A mesi da Luglio-agosto 42,75 — A 4 mesi ultimi 33,40.

Spiriti — Mercato debole — pel corrente 42,25 — Prossimo 42,50 — A 4 mesi da luglio-agosto 42,75 — A 4 mesi ultimi 37.50.

Zuccheri — Al Deposito — Mercato [illegible] — Disponibile 33,75 — Zucchero raffinato 100,25.

Zucchero bianco N. 3 — Mercato debole — Disponibile 34,12 — Pel corrente 35,12 — Pel 4 mesi da luglio-agosto 34,12 — A 4 mesi da ottobre 30,37

Frumenti — Mercato fermo — Pel corr. 19.90 — prossimo 20,30 — A 4 mesi da luglio-agosto 20,40 — per 4 mesi ultimi 20,60.

Anversa 19 — Frumenti — Mercato fermo. — Petrolio raffinato — Mercato calmo — Pel corrente 17 3/4 — per luglio 17 3/4.

Brema 19 — Petrolio raffinato — Mercato calmo — Disponibile Rmk. 6.15.

Magdeburgo 19 — Zucchero barbabietole 10.05 — Mercato debole.

Marsiglia 17 — Frumenti — Mercato attivo — Prezzi invariati — Arrivi della giornata quintali 4.283 — Vendite nella giornata quintali 6000 — Vendita a consegnare q. [redacted].

Kuro Bombay 14,25.

SETE

Lione 16 — Affari calmi prezzi sostenuti

Passarono alla condizione

Organzini	B 10	B 18	B 24	Og.	2396
Trame	B 2	B 24	B 97	Og.	1863
Greggie	B 16	B 68	B 78	Og.	5928
Pesate	B 3	B 100	B 112	Og.	5642
Totali	B 30	B 215	B 245	Og.	15789

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e porto del Veneto per partita a vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per Cassetta
Americano fino	Royal-oil	L. 22. —	Chilo 22.[illegible]
	Bandar	» 21.90	» 22.[illegible]
	Adriatic	» 21.30	» 22.[illegible]

N.B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro per Venezia sarà da aggiungersi il dazio comunale corrispondente in L. 178 per cassetta

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 17 giugno N. 141 contiene:

Regio decreto che istituisce una Delegazione di porto nell'Isola di Montecristo (Livorno) — Regi decreti riflettenti trasformazione di Opera pia e costituzione di Ente morale — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno — Pagamento delle rendite italiane all'Estero — Rimborso anticipato di buoni del Tesoro a lunga scadenza — Riassunto del conto del Tesoro al 31 maggio 1899 — Rettifiche d'intestazione — Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Appalti

Il 30 giugno presso la Direzione Generale del R. Arsenale del Terzo Dipartimento Marittimo scade il termine per le offerte del ventesimo nell'asta per l'appalto della provvista di Olio di Lino provvisoriamente deliberato per Lire 47.893.05.

IGIENE ED ECONOMIA
Avviso importante

Allo scopo di diffondere maggiormente anche in questa Provincia i benefici delle meravigliose acque minerali

CLAUDIA E FIUGGI

e perchè siano più facilmente a portata di ogni classe di consumatori si avverte che prossimamente sarà istituito un **gran deposito in Venezia** per la vendita delle acque suddette, di provenienza diretta a brevissimi intervalli dalle sorgenti, sempre freschissime e di recente imbottigliamento. L'incaricato per la dispensa ai Rivenditori ed ai Privati sarà il signor **Arturo Navarra** *S. M. del Giglio, Fond. Duodo N. 2506*, al quale, sin da ora, i signori committenti potranno rivolgere le loro ordinazioni.

Il proprietario delle sorgenti. **G. Fassatieri.** *Via Firenze 11*, **Roma.**

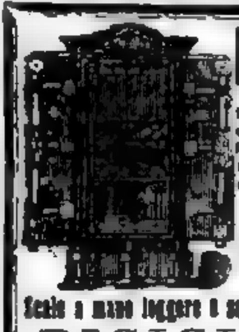
D'AFFITTARSI

col primo di Luglio due Botteghe con retrolocali gaz ed acquedotto a Santa Maria del Giglio calle delle Ostreghe Anag. N. 2359-2360 e con altro ingresso dalla Via 22 Marzo nella calle e corte due pozzi agli Anag. N. 2368-2370, come pure casetta in detta corte all'Anag. N. 2373 avente due camere, camerino, cucina e corte interna.

Per vederle e trattare rivolgersi al vicino Anag. N. 2360 nei giorni feriali dalle ore dieci alle dodici e dalle due alle quattro.

Antica Premiata Tipografia dell'Ancora
Ditta LAURO MERLO - Venezia
S. M. Formosa, Calle e Palazzo Pinelli, 6257.

Materiale totalmente rinnovato ed accresciuto
Si assumono lavori di qualsiasi entità
Esecuzione perfetta - Prezzi di concorrenza



MOBILIO

Stoffe, Lane, Specchi, Addobbi ed affini all'ammobigliamento di qualsiasi esigenza.

Casse-Forti
sicure contro il fuoco

Sedie di Vienna
legno curvato

Scale a mano leggere e solide per uso famiglia

BICICLETTE
« *Meteor* » Styria (Graz)

Ditta **G. ROMANO**
Via Spirito Santo, 1766 - Padova

BICICLETTE
WOLFF
americane

R. H. Wolff e C. Limited - New-York
Rappresentanti Generali in Italia:
F.lli GALLI e C.
VENEZIA, Ponte della Guerra, N. 5257.

VENA D'ORO
(Belluno)

Stabilimento Idroterapico e Climatico, Med. Dirett. Prof. F. Fleva, aiuto della Clinica medica diretta dal Prof. P. Grocco, Istituto di Studi sup. Firenze.

TERME D'ABANO
Prov. di Padova - Stazione Ferroviaria
Stabilimento e Hotel OROLOGIO
Stabilimento e Hotel TODESCHINI
Apertura 1. Giugno

Fangature e Bagni - Bagni a vapore - Elettroterapia con Bagni idro-elettrici - Massaggio - Ginnastica medica - Cura interna dell'acqua salso-iodiobromica litiosa del « Montirone ».

Direttore medico e consulente
Prof. Comm. Achille De Giovanni

Il Prof. Comm. De Giovanni visita gli Stabilimenti il Giovedì e la Domenica di ogni settimana.

Ostetricia e Ginecologia
Dott. SALVATORE LEVI
Specialista alla Poliambulanza Medico-Chirurgica
con Casa di Cura propria
(autorizzata con decreto prefettizio)
Consultazioni: Tutti i giorni feriali 2-4 pom.
Padova - Via Teatro Concordi, N. 936

RECOARO
CELEBRATA STAZIONE CLIMATICA
Apertura dal 1. Giugno al 30 Settembre

Acque minerali acidule ferruginose-gasose, ricostituenti, per tutte le *malattie costituzionali addominali nervose*. Immuni da inquinazioni bacteriche.

Grande Stabilimento idro-elettro-cineso-terapico **totalmente rinnovato** secondo gli ultimi sistemi.

Bagni semplici-minerali-medicati a vapore, elettrici a secco e idro-elettrici - Doccie semplici, alte nase, calde, fredde - Inalazioni - Ginnastica medica - Massaggi - Acqua naturale otto centigradi.

Direzione medica. Prof. A. De Giovanni, direttore di Clinica nell'Università di Padova.

Alberghi-Ristoratori, Alloggi privati - Passeggiate sul somarelli - Ritrovi - Concerti - Illuminazione elettrica.

Fermata a Vicenza Tavernelle in pronta coincidenza col Tramway per Valdagno - continuazione per breve tratto di carrozza per Recoaro.

Vendita delle *Acque delle Fonti Lelia, Lorgna, Nuova, Amara* e della impareggiabile acqua da tavola della **Fonte Giuliana** *in tutte le Farmacie e depositi del Regno ed Estero.*

CASA DI CURA E CONSULTI
Malattie d'Orecchio, Gola e Naso
PADOVA - Dr. *Arslan* - Spirito Santo 1766
Direttore Specialista alla Poliambulanza
Tutti i giorni, meno le Domeniche 10 1[2-11 1[2 e 14-16

Arta - Stabimenti Grassi
(Vedi avviso in quarta pagina)

Il Dott. P. BALLICO già assistente nella R. Clinica dermosifilopatica dell'Università di Padova, allievo delle scuole di Vienna e Parigi, **Specialista** per le malattie
VENEREE E DELLA PELLE
dà **consultazioni** tutti i giorni dalle 11 alle 1 e dalle 3 alle 5 eccettuate le domeniche. **S. Leo, Cancelleria, Corte dei Fruttarol, 5895** — *La disposizione degli ambienti offre massima segretezza.*

PD

Le Corset original de

P. D. PARIS

est vendu à Venise chez

M.s Gio. Fasoli & Figlio

Merceria S. Giuliano

Le corset déjà adocté par toutes les dames Elegantes ed Intelligentes, est tout ce qu'on peut désirer de plus fin et durable.

PD

Il busto originale

P. D. PARIGI

si vende in Venezia presso

G. Fasoli e F.lio

Merceria S. Giuliano

Questo busto già adottato da tutte le Signore eleganti ed intelligenti, è tutto ciò che si può desiderare di più fino e di durata.

FITTI E VENDITE

Fitti

Affittasi un Villino in splendida posizione presso Thiene, di proprietà del Collegio delle Dame Inglesi. Rivolgersi all'Agenzia affittanze, Vicenza.

D'affittarsi in Padova, palazzina signorile con adiacense gia d. 7 campi, scuderia ecc. 2 ingressi, lungo viale Aquette ito Vanzo, ingr. pedonale via Ermitetix. Not. Armellini, Padova.

Colli Euganei, Villa di Teolo, Villeggiatura signorile mobiliata da affittarsi. Rivolgers. Co. Leoni, via P. Patriarcato Padova.

Tricesimo (Udine)

Giugno-Ottobre

affittasi Castello

splendida posizione metri 350 sul mare, 13 locali bene ammobigliati scuderia, giardino, ombrose passeggiate, ferrovia, telegrafo, medici farmacie.

Dirigersi Giovanni Sbuelz, Tricesimo.

IN CALALZO

a due chilometri da Pieve di Cadore, affittasi stagione estiva casa ammobigliata a nuovo, con ampie adiacenze, scuderia e rimessa. Bellissima posizione in prossimità a boschi resinosi — stupende passeggiate, gite alpine, tiecorrendo, cederebbesi anche solo appartamento. Rivolgersi **Toffoli, Calalzo.**

Affittasi bottega a S. Pantaleone, 3739, vicino il negozio Mazzato, con vetrine, scaffali, banco. Per trattare rivolgersi in Campo S. Simeone, 935.

Presso lo Stabilimento Idroterapico di Vena d'Oro (Belluno) da affittarsi due ville ammobigliate, posizione tranquilla, vantaggiosa occasione per chi volesse approfittare della cura idroterapica.

Per trattative, Direzione Stabilimento Vena d'Oro.

D'affittarsi nella via al arc... a S. ... [illegible] appartamento composto da tre stanze ed uno stanzino, pose, soleggiato, ad uso studio. Dirigersi lettera C. B., calle ... [illegible]

Feltre. Affittasi anche subito, ... [illegible] centornato da boschi con spio... di depassaggiate Dista k. 1 1/2 da Feltre Rivolgersi Angelo Candaten Feltre

Nel Bellunese affittasi villa signorilmente mobiliata, grande parco, vicino ferrovia. Rivolgersi Augusto Doglioni, **Sospirolo.**

Vendite

Da cedere in capoluogo di distretto nella provincia di Udine negozio pizzicagnolo con estesa clientela anche nei paesi limitrofi. — Scrivere E. 2633 V Haasenstein e Vogler, Venezia.

PUBBLICITA'

economica

Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impiego

Gondoliere cerca posto stabile presso famiglia ricca, anche come cameriere. Ottimi attestati ed informazioni. Scrivere N. 2739 V Haasenstein e Vogler, Venezia.

Diversi

6009 — Speravo poca abbracciarti dollimane, però tua conferma tattistommi doppiamente. Dilazionanto procura realizzare gita diurna ansiché notturna. Pensieri, baci sempre tuoi.

CICLISTI

prima di far acquisti di biciclette

chiedete prezzi e condizioni

all'Emporio Ciclistico

A. BRUZZO - Mestre

il più antico deposito del Veneto

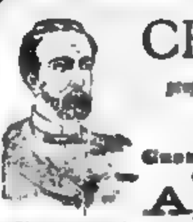
BOGNANCO

La migliore delle acque minerali da tavola

Chiedetela in tutti gli Alberghi

Casa concessionaria, Milano, Via Marsala, 6.

— Chiosco all'Esposizione di Como —



SOLO L'ACQUA

CHININA MIGONE

PROFUMATA E INODORA

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i

CAPELLI E LA BARBA

MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE & C.

Via Torino, 12 — MILANO — Via Torino, 12

Si vende tanto profumata che inodora e non a peso ma in fiale a L. 1,50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 3.— e L. 8.50 Trovasi da tutti i farmacisti, droghieri e profumieri del Regno. All'in grosso presso i signori Paganini, Villani e C., Milano, Napoli, Bari; A. Manzoni e C. Milano, Roma, Genova — G. Hermann, Milano — Zini, Cortesi e Berni, droghe e medicinali De Ponti e Ambrosini. — Deposito generale da **A. Migone e C.** Via Torino, N. 12, Milano. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80. La Ditta Migone e C. spedisce il campione N. 2 facendone richiesta con cartolina con risposta pagata.

A Venezia presso le Farmacie Zampironi, G. Botner — Profumieri Bertini e Paravian, Girardi, A. Longega, e Carlo Barera Merceria S. Salvatore, 4837.

Poesia (Domenica) Vivessi cento anni o morissi oggi benedirò sempre questa intimità soave e te, amor santo! Vorrei la vita fosse tutta come questo sogno irradiata dalla tenerezza tua! Fu un miraggio dopo il quale la realtà diviene ancora più intollerabile. Fatalità inesorabile che amareggia ogni idea collo spettro minaccioso del dolore! Musica soave di quella voce che innamora, labbra che fremono chiedendo baci, un'anima sola, un solo pensiero, divino amore, t'adoro.

P. S. Il vostro conto non coincide col nostro. Adesso siete creditore di L. 4 8)

Haasenstein e Vogler.

Prime (Amelia). Quale triste differenza ... provo un ... sogno ... di ... limità e di baci. Penso al passato ed al futuro, ma ... [illegible] ... distruggere tutto d'allarme, ... per volere ... la tenerezza ... lungo ... che deve esser così freddo, che non è più quello d'amore ... fuggano veloci le ore, ma sola, cara speranza!

A. SEGUIN

BORDEAUX

Membro del Giurì

Fuori Concorso

Esposizione Internazionale

BORDEAUX

1895

TINTURA INSTANTANEA del Dott. RICHARD'S

... Colore ai CAPELLI ed alla BARBA

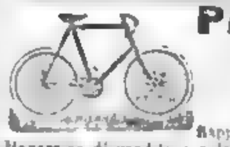
Vendita

in tutte

le buone

PROFUMERIE

FARMACIE e DROGHERIE.



Prinetti Stucchi

la grande marca italiana

Adler

la grande marca estera

Rappresentante F. Carrera, Venezia

Magazzino di vendita e noleggio MESTRE Borgo appuntati, 552.

Vendonsi presso tutte le farmacie del Regno d'Italia.

Marca di fabbrica

Contraffazioni vengono punite legalmente

Onorificenze ottenute

MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897

DIPLOMA D'ONORE e CROCE D'ORO all'Espos. Intern. di Marsiglia 1897

MEDAGLIA D'ORO di 1.o grado all'Espos. Naz. di Roma (febbraio 1898)

MEDAGLIA DI BRONZO all'Espos. Generale Italiana di Torino 1898

GRAND PRIX e MEDAGLIA D'ORO all'Espos. ... Universale di Digione e Concorso ... 1898

GRAN PREMIO DI ROMA all'Esp. campionaria ... (1898)

PRIMO PREMIO MEDAGLIA D'ORO alla XXIII Esposizione del Circolo Enofilo Ital. di Roma, febb. 1899.

Vendesi in bottiglie originali da L. 5, 2,50 e 0,50 l'una.

UOMINI

Chiedete il nostro **ULTIMO** listino Speciale d'articoli preservativi, che si spedisce gratis in busta non intestata e *in chiusa*, contro francobollo. — **Scrivere Siegmund Fromm, Milano** — Casellario 121.

Epilessia

e Nevrosi congeneri, guarigione certa con la cura razionale del

SELINOL

Preparazione speciale brevettata FLACONE PER LA CURA DI UN MESE L. 6

Farmac-Labor. Chimico

D. Cantalduni, Bologna

S. Martino di Castrozza

(TIROLO)

Rinomatissima Stazione di cura climatica Alpina a 1500 m.

ALBERGO PENSION CIMONE

riaperto ... 1898

N. 32 letti - Gabinetto di bagno - Sala di musica e lettura - Pensione di primo ordine da fior. 2,50 a 3,50 compresa stanza.

Giov. Toffol *propr.*

Per informazioni *Hotel Cimone*

DENARO TROVATO

Possessori e collezionisti di corrispondenze con **francobolli** dei cessati stati italiani dal 1850 al 1866 scrivano a Gioburri, Campo S. Bartolomeo 5403, vicino al Caffè Commercio, Venezia che compera massimi prezzi, acquista francobolli esteri antichi e collezioni.

Si acquistano vecchie carte di famiglie patrizie, storie, manoscritti, codici e documenti, riguardanti corporazioni artistiche e religiose.

Amaro Bareggi

a base di Ferro-China Rabarbaro

Premiato con medaglia d'oro e d'argento

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo Ferro-China.

Uso Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno, rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Droghieri e Liquoristi.

Il chimico-farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **Fluido** rigeneratore delle forze dei cavalli e e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere le domande alla *Ditta* **G. G. F.lli Bareggi — Padova.**

LE MIGLIORI TINTURE

MIXTURE BROUX, istantanea

EAU BROUX, progressiva

EAU VENITIENNE

EXTRAIT de HENNÈ

Medaglie d'oro

A. BROUX - Parigi

10, Rue Saint Florentin

Unico depositario pel Veneto **Vettovaa Bergamo,** Merceria, Ponte Baretteri, 714, **Venezia.**

Hôtel e Pensione Villa Margherita

Limestre (Pistoiese)

A 6 miglia da Piacchia negli Appennini, in una delle migliori posizioni che si possa trovare — Bel ... passeggiate sempre sotto l'ombra di castagni.

Corredato del Comfort moderno — Sala da Ballo — Sala di Lettura — ... — ... — Lawn Tennis — **Prezzi moderati** — Cucina eccellente — Arrangiamenti per famiglie — Medico, Farmacista e Telegrafo.

Succursale **Belle-Vue,** San Marcello (Pistoiese). — Per informazioni rivolgersi fino a metà Giugno, *Pensione ...*, Firenze, di poi *Villa Margherita*, Limestre (Pistoiese).

NB. — Le 2 case restano aperte da Giugno a Ottobre.

Il Pain Expeller

(Linimento Capsici compositum)

della Farmacia Richter di Praga

è un rimedio sovrano nelle Sciatiche, dolori Reumatici, Artriti, Lombaggini, ecc. ecc. Calma istantaneamente i dolori, rinforza i muscoli, ridona in breve tempo la salute. Quindi va caldamente raccomandato a tutte quelle persone che soffrono di tali malattie.

Si versa circa un cucchiaino da caffè sulla palma della mano e si frega con forza la parte dolente 3-4 volte al giorno — Sono da rifiutarsi le boccette che non portano l'**Ancora** come marca di fabbrica.

Deposito esclusivo per l'Italia nella rinomata **Farmacia Reale**

FILIPUZZI GIROLAMI

Via del Monte — UDINE — Via del Monte

Prezzo per una boccetta piccola L. 1.50 mezzana L. 2.50 — grande L. 3.25.

Per spedizioni aggiungere le spese di porto. Pagamento anticipato o verso assegno.

SAPONE AMIDO BANFI

Marca Gallo **Nuova Invenzione**

superiore ai più ... esteri, il preferito dalla nobiltà ... per le sue qualità speciali e ... — Si vende ovunque a cent. 20 - 30 - 50 al pezzo profumato e non profumato

AMIDO BORACE BANFI

Marca Gallo di **Fama Mondiale**

Con esso chiunque può stirare a lucido. Conserva la biancheria.

Società Anonima delle Terme di S. Pellegrino

(Capitale L. ... 000 int. versato)

S. PELLEGRINO

Stazione Idrominerale di primo ordine - da Maggio a Ottobre

Direttore Medico Dott. G. ... - Assistente Dott. N. FONTANA

L'acqua alcalina di S. Pellegrino è di antichissima ed universale rinomanza, e la sua efficacia è riconosciuta insuperabile contro la diatesi urica (gotta, renella, calcoli), i catarri vescicali ed intestinali e gli ingorghi, ingrandimenti e calcoli epatici

Si vende in casse da n. 50 bottiglie a L. 25 e da n. 24 a L. 14.

Bottiglie e tappi sono sterilizzati all'autoclave nel perfetto impianto fatto dalla nuova Società proprietaria delle Fonti

Dirigere le domande alla Società di S. Pellegrino.

Vittorio - Veneto

Cura climatica raccomandata da celebrità mediche

Il 15 Giugno apertura dell'

Albergo Pensione Villa Billi

situato in mezzo a vasto giardino e nel centro della Città

Assistenza medica giornaliera del Dott. Francesco Müller

Casa di primo ordine munita di tutti il comfort moderno

Assoluta modicità nei prezzi

Si parlano le principali lingue.

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SCIROPPO ANTISIFILITICO per malattie segrete e la sifilide più ... agli altri sistemi di cura, depurando il sangue . . . L. 8.—

INIEZIONE ANTIGONORROICA, L. 5 — PILLOLE L. 3, per gonorree le più ostinate, goccette e perdite bianche.

UNGUENTO solvente per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette . . . . L. 3.—

SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni ed ulceri . . . . . L. 3.—

Privativa governativa al D.r TENCA, Milano, Via Passerella 2. Visita e consulto per lettera L. 5. *A scanso di falsificazioni esigere* sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del D.r TENCA.

Depositi generali pei farmacisti

in Milano presso lo stesso D.r TENCA

e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba* sotto i portici Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con la Ditta e ... franchi a domicilio.

IO ANNA CSILLAG

ho ottenuto i miei capelli giganti Loreley lunghi 185 centimetri in seguito all'uso per 14 mesi di una pomata da me stessa inventata, la quale venne riconosciuta dalle più rinomate autorità mediche come l'unico rimedio contro la caduta dei capelli, per la rapida crescita dei medesimi, e per il rinvigorimento del cuoio capelluto; essa facilita agli uomini la piena e forte crescita della barba e dona dopo breve uso tanto ai capelli che alla barba una lucentezza ed abbondanza naturali e preserva tanto gli uni che l'altra da un prematuro incanutire fino nella più alta vecchiaia.

Prezzo di un vasetto L. 5

Spedizione postale giornaliera in tutto il mondo, dietro rimessa anticipata dell'importo e contro assegno postale da Deposito

ANNA CSILLAG

Vienna I, Sellergasse, N. 5

Deposito Generale per Venezia e pel Veneto presso la Premiata Profumeria **Antonio Longega.** San Salvatore, 4825, **Venezia.**

60 ANNI DI SUCCESSO

2 MASSIME ONORIFICENZE (...) FUORI CONCORSO — MEMBRO della GIURIA Esposizione di Rouen 1896 Bruxelles ...

ALCOOL di MENTA **RICQLÈS**

(Il Solo vero Alcool di Menta

BIBITA IGIENICA, con sapore squisito e di freschezza deliziosa, calma ... e risana l'acqua.

ELISIRE SOVRANO contro le Indigestioni, Dissenteria, la Colerina; dissipa i Mali di Cuore di Testa e di Stomaco.

Eccellente anche per *Toeletta* e per i *Denti.*

PRESERVATIVO contro le **EPIDEMIE**

GUARDARSI dalle CONTRAFFAZIONI

Esigere il Nome di **RICQLÈS**

Ditta per l'Italia CANETTA ETTORE e C., Milano

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi — *guarisce, prolunga la vita, dà forza e salute* — Opuscoli ... e opuscoli gratis. — ...

Stabilimento Chimico Dr. MALESCI, Firenze

... nelle primarie farmacie

ARTA

(Alpi Carniche)

Linea Udine Pontebba - Stazione per la Carnia

Stazione Climatico-Alpina

Grandi Stabilimenti Grassi

Idroelettroterapia

Direttore Dott. Cav. **Pietro Albertoni**

Professore dell'Università di Bologna, Deputato al Parlamento

APERTURA 25 GIUGNO

Per informazioni e programmi rivolgersi al proprietario Cav. **Pietro Grassi — Arta**

Antiche Terme di San Pietro Montagnon

Anche in quest'anno al primo di giugno si è aperto l'**Antico Stabilimento Termale di S. Pietro Montagnon,** ... in amena e salubre posizione sovra un altipiano dei Colli Euganei che dista un chilometro dalla Stazione di Montegrotto dove apposite vetture ricevono ad ogni corsa i forestieri.

Lo stabilimento va raccomandato per la provata efficacia delle sue acque e dei fanghi solforosi, come pure per servizio sempre migliore e per la mitezza dei prezzi che la proprietaria ha cura di mantenere a comodo dei signori concorrenti. Terminata la stagione balneare si affitta anche per villeggiatura. — Per schiarimenti ecc. dirigersi a **Antonietta De Natali Reggiorato**

Tipografia della *Gazzetta di Venezia*

Anno CLVII — 1899. Mercoledì 21 Giugno N. 169

ASSOCIAZIONI
Venezia e tutto il Regno (senza regali) It. Lire 18.— all'anno; 9.— al semestre, e Lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. Lire 36 all'anno, Lire 18 al semestre e Lire 9 al trim.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565 e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministr. e giud. di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti [redacted] Camera di Commercio

Le inserzioni si ricevono presso HAASENSTEIN & VOGLER VENEZIA, Piazza S. Marco 144. FIRENZE Piazza Duomo 9 - GENOVA Via Roma 10 - MILANO Corso V. E. 16 - NAPOLI Via Roma 238 PADOVA Sant'Andrea Sale 963 - ROMA Corso 307 - TORINO Piazza S. Carlo e presso tutte le succursali all'estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 30, III. pag. L. 1. Piccola cronaca L. 1,50 - Cronaca L. 3. - Pubb. economiche cent. 5 la parola (minimum cent. 50).
Pagamento anticipato

PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla « Gazzetta »)

A Montecitorio

Seduta antimeridiana

Ci telegrafano da *Roma 20 giugno, matt.*:
Presidenza del vice-presidente Colombo.
La seduta comincia alle ore 9.

La discussione del bilancio della marina

Seguito della discussione del bilancio della marina.

AFAN DE RIVERA avverte che finora nessuna legge ha soppresso l'arsenale di Napoli ed il cantiere di Castellamare.

Afferma che non si ha diritto di accennare a trasformare l'arsenale di Napoli sin quando non muteranno i criteri regolatori della distribuzione del lavoro fra arsenali di Stato e cantieri privati; finchè gli altri arsenali vivono coi criteri odierni, deve vivere anche quello di Napoli e deve essere messo in grado di funzionare come tutti gli altri, mentre oggi il Golfo di Napoli si può difendere con molta facilità e sicurezza (*commenti*).

Quando mutati questi criteri, il governo vorrà trasformarlo, deve presentare al Parlamento un disegno di legge speciale. Conclude dichiarando che voterà contro l'ordine del giorno della maggioranza della commissione generale del bilancio, che giudica inopportuno, dannoso per lo Stato, ingiusto per Napoli, che se aspetta con fiducia (*approvazioni*).

PLACIDO ricorda le glorie e le benemerenze dell'arsenale di Napoli, dimostrando la necessità della sua conservazione per ragioni militari, economiche e politiche (*approvazioni*).

D'AYALA VALVA osserva che l'arsenale di Napoli è già in via di soppressione e non potrebbe conservarsi se non con gravi danni e pericoli (*commenti*).

DE MARTINO spera che il ministro dissiperà le voci sorte sulle condizioni della nostra marina ed assicurerà che esse sono anzi tali da dare interamente il paese e insussistenti gli sperperi denunziati. Combatte la proposta trasformazione o soppressione dell'arsenale di Napoli.

Il discorso del ministro Bettòlo

BETTÒLO, ministro della marina, dichiara di compiacersi per l'importanza che ha presa quest'anno la discussione del bilancio della marina e di voler rilevare le censure che furono mosse alla sua amministrazione.

Non saprebbe disconoscere che alcuni dei nostri ordinamenti marittimi non rispondano più interamente ai mutati bisogni, e si propone di procedere ad opportune riforme, inspirate a criteri di decentramento. Non può ammettere, invece, che vi siano nel personale della marina funzioni inutili e quanto alla desiderata continuità d'indirizzo osserva che a questa formano ostacolo i numerosi consigli consultivi che inceppano l'azione del ministro, ma ne diminuiscono altresì la responsabilità che lo Statuto gli assegna.

Sconsiglia poi la Camera di abbandonare il sistema di discutere ogni anno degli emolumenti necessari al personale dell'armata, ricordando che ad esso potranno essere un giorno o l'altro affidate le sorti della Patria (*vive approvazioni*).

Passando a rispondere alle osservazioni dei vari oratori, dice all'on. Franchetti che per effetto di proposte, già sottoposte all'esame del Parlamento, si potranno avere equipaggi più permanenti e un numero più rilevante di specialisti. Spiega le ragioni che lo obbligarono a fare certe disposizioni relativamente agli alti ufficiali dell'armata, e nega, facendo un confronto proporzionale colla flotta inglese, che il quadro degli ammiragli sia come fu asserito troppo numeroso.

Afferma che il nostro servizio semaforico procede benissimo, e che i semaforisti sono sufficienti ai bisogni del servizio medesimo, e risponde anche a particolari osservazioni per provviste di carbone e simili.

Dopo aver ricordato come ebbe inizio e sviluppo in Italia l'industria navale, e quanto essa debba all'ingegno ed all'iniziativa di Benedetto Brin, nota che le Acciaierie di Terni sono sorte col concorso diretto dello Stato, mediante anticipazioni approvate dalla Corte dei Conti.

Rileva quindi gli ottimi risultati di questo stabilimento, che si è assolutamente emancipato dall'industria straniera ed alla quale fa anzi una vittoriosa concorrenza, tanto pei prezzi che sono inferiori sempre a quelli delle case estere, quanto per la solidità delle corazze, provata luminosamente in recenti esperienze.

Riconosce coll'on. Franchetti che lo Stato, dopo aver fatto sacrifici, debba valersi dei progressi realizzati dall'industria navale per avere costruzioni più economiche; ma non crede che questo problema si possa risolvere, se non si considera in pari tempo anche il problema del numero e della qualità degli arsenali. (*)

Se dovesse considerare la questione sotto il semplice punto di vista tecnico, bisognerebbe ammettere risolutamente la necessità di dare sviluppo all'arsenale di Taranto, sopprimendo quello di Napoli; ma, soggiunge il ministro, il problema si deve guardare anche sotto il punto di vista della giustizia politica e dei diritti acquisiti e allora si viene ad una diversa conclusione, in vista di una possibile trasformazione dell'arsenale di Napoli, fatta però in modo da assicurare l'impianto colà di un veramente grande stabilimento industriale con le massime garanzie. E, nel caso, ciò dovrebbe farsi per legge (*commenti*).

Prega quindi la commissione ed i proponenti gli ordini del giorno relativi all'Arsenale di Napoli di volerli ritirare, prendendo atto delle sue dichiarazioni.

Passando poi ad esaminare le condizioni del naviglio accenna ai diversi concetti che hanno di volta in volta inspirato la trasformazione e non trova interamente giustificate le censure del relatore riguardo agli effetti utili della spesa per la riproduzione.

Istituisce confronti colle spese sostenute da altre marine, per dedurne che date le ristrettezze del nostro bilancio, non si potevano ottenere migliori risultati. Nota poi che, se la potenzialità della nostra marina non si è svolta parallelamente a quella di altre nazioni, ciò ha dipeso dal fatto che noi abbiamo limitato le costruzioni proprio nel periodo in cui i progressi di quelle sono stati maggiori. Però la bontà del nostro materiale è riconosciuta anche dagli stranieri più competenti.

Ricordando le discussioni per la vendita delle navi rileva come le nuove *Varese* e *Garibaldi* siano più perfette di quelle cedute e che è stato [redacted]bile altresì allestire 12 *destroyers* e completare l'allestimento dell'*Emanuele Filiberto* e del *Saint-Bon*.

Ammette che, nello sviluppo della nostra potenza navale, noi non abbiamo proceduto di pari passo colle altre nazioni; però entro un quadriennio, se si realizzerà il programma delle costruzioni progettate, potremo avere un complesso di corazzate sufficiente.

E' persuaso che bisogna armonizzare le esigenze della marina con quelle del bilancio, pur vagheggiando l'ideale di dare la massima potenza alla nostra armata, quando le condizioni economiche lo permettano e il Parlamento lo consenta. (*Vivissime approvazioni*).

VOCI: La chiusura! La chiusura!

Il PRESIDENTE mette a partito la chiusura.

E' approvata.

La seduta termina alle ore 12.5.

Note alla seduta

Ci telegrafano da *Roma, 20 giugno, sera*:

Quasi tutta la seduta antimeridiana fu occupata dal discorso del ministro Bettòlo. La Camera era animata; vivo il desiderio di assistere al debutto del neo-ministro, che doveva essere un programma avvenire della Marina, essendo tutti persuasi, che data l'età e la posizione parlamentare del giovane contrammiraglio, egli sarà chiamato a reggere più a lungo, coll'alternarsi dei gabinetti, l'amministrazione della marina.

Il discorso, ascoltato attentamente, fu denso di pensiero e acuto nelle osservazioni. Notevole il passo relativo ai rapporti che passano fra la produzione e il costo della mano d'opera negli Arsenali dello Stato e alle conseguenze che ne ha tratte il ministro. Credo difficile, che il resoconto ufficiale possa dare l'esatta misura del discorso importante del ministro; certamente l'impressione fu assai buona per giudizio di tutti (*Ci procureremo il testo del discorso, per rilevare i punti principali, specie nei riguardi degli Arsenali e della riproduzione del materiale.*)

Bettòlo fu complimentato dai molti deputati.

Notati funzionarii e ufficiali di marina nella tribuna degli impiegati.

Seduta pomeridiana

Ci telegrafano da *Roma, 20 giugno, sera*:
Presidenza del presidente Chinaglia.
La seduta comincia alle ore 2.5.

L'aula è discretamente popolata ed animata specie ai settori del Centro e a quello della Sinistra Estrema. Anche le tribune sono affollate.

Le scenate e i tumulti

dell'Estrema sinistra

BISSOLATI prima della approvazione del processo verbale chiede con altri dieci deputati che si verifichi se la Camera è in numero (*rumori*).

PRESIDENTE osserva che è all'ordine del giorno una votazione, ma insistendo i proponenti, ordina che si faccia la chiama.

Miniscalchi, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE annuncia che la Camera è in numero legale.

Il processo verbale è approvato.

La proposta di Pelloux

per le modificazioni al regolamento

PELLOUX (*segni di attenzione*) chiede che fin d'ora si stabilisca che nella seduta pomeridiana di domani si discutano le proposte di modificazioni al regolamento.

FERRI propone che le modificazioni al regolamento si inscrivano nell'ordine del giorno del 30 novembre 1800 (*vivi rumori, proteste*) e chiede su questa proposta la votazione nominale (*nuovi vivi rumori e proteste*).

PRESIDENTE prega i proponenti di desistervi.

PELLOUX avverte che se questa proposta sarà respinta, s'intenderà approvata la proposta del governo (*vive approvazioni sui cinque settori, rumori all'Estrema Sinistra*).

PANTANO contesta tale conseguenza e dichiara che se sarà respinta la proposta dell'on. Ferri ne presenterà altre (*Vedi note alla seduta*).

PRESIDENTE non può ammettere proposte così irrisorie (*vivi applausi*). Egli usò tutte le larghezze, nella lunga discussione, ma non può consentire in un metodo che impedisce ogni lavoro (*benissimo*).

FERRI sostiene che respinta la sua proposta debbono esser ammesse altre proposte diverse da quella del presidente del Consiglio (*rumori, proteste*), occorrendo una deliberazione positiva della Camera per determinare il giorno in cui si dovranno discutere le modificazioni al regolamento.

RADICE non crede che la proposta del deputato Ferri debba essere considerata come emendamento e debba quindi avere la precedenza. Chiede quindi che si dia la precedenza alla proposta del presidente del Consiglio.

RICCIO VINCENZO chiede che si ponga a partito la proposta del presidente del Consiglio perchè la più larga e perchè il governo avendo la responsabilità dei lavori parlamentari, ha diritto che le sue proposte vengano sottoposte alla Camera.

PRESIDENTE. Nota che il regolamento non dispone nel senso espresso dal dep. Ferri, che, specialmente dopo la presentazione di molte altre proposte, egli deve consultare la Camera sulla priorità nella votazione.

DI RUDINÌ (*segni di attenzione*). Crede che spetti esclusivamente al presidente di pronunziarsi sulla posizione [redacted] questione, molto più quando la Camera si è così solennemente pronunziata e quando si tratta della tutela del decoro del Parlamento (*vive approvazioni al centro, applausi a destra*).

PANTANO [redacted] te pronunziarsi in modo da offendere i diritti consacrati dalla consuetudine (*rumori a destra ed al centro*).

PRESIDENTE. Osserva che anche l'altro giorno deferì alla Camera un dubbio che egli riteneva infondato. Ora lo ripropone in questo caso (*commenti*).

COSTA ANDREA insiste perchè vengano rispettati i diritti della minoranza.

PRESIDENTE. Mette a partito la questione se debba darsi la precedenza alla proposta del presidente del Consiglio.

[redacted] approvata (*vivi applausi*).

PRESIDENTE. Mette a partito la proposta del presidente del Consiglio.

E' approvata (*vivissimi applausi su cinque settori della Camera, rumori e continue proteste all'estrema sinistra*).

FORTIS non può assistere senza dolore a simile spettacolo (*commenti*). La violenza è sempre deplorevole, ma le responsabilità che ne discendono sono diverse. Il presidente poteva dare la precedenza a quella proposta che stimava e doveva averla, ma non poteva non accogliere la domanda di votazione nominale (*vivi rumori a destra e al centro*).

PRESIDENTE. Osserva che la domanda di votazione nominale si riferiva alla proposta dell'on. Ferri che non fu posta a partito. (*Approvazioni a Destra e al Centro. Vive interruzioni all'Estrema Sinistra; rumori vivissimi*).

Una proposta di Ferri respinta alla quasi unanimità

FERRI propone che la discussione delle modificazioni al regolamento non possa durare più di un'ora in ogni seduta e chiede con altri dieci la votazione nominale. (*Vivi rumori a Destra*)

PRESIDENTE. Si faccia la chiama. (*Vivi rumori in vario senso*)

TALAMO segretario, fa la chiama.

Il PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione.

Hanno risposto no 227.
Hanno risposto sì 17.
Si sono astenuti 5.

La Camera non approva la proposta del deputato Ferri.

Relazioni

FRANCHETTI presenta la relazione sul disegno di legge: Modificazioni alla legge sul credito comunale-provinciale.

GALLINI presenta la relazione sulle disposizioni relative alla cedibilità degli stipendi.

DANIELI presenta la relazione per variazioni del bilancio dei lavori pubblici per il 1898-99.

Per divieto di riunioni

BERTOLINI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde alla interrogazione di Ferri, Albertoni ed altri sulle recenti proibizioni di parecchie riunioni elettorali nella città e provincia di Mantova. Il sottosegretario dichiara che il prefetto fu indotto a vietare quelle conferenze per l'imminente pericolo di turbamento dell'ordine pubblico.

Ancora sull'ordine del giorno

ARLOTTA propone che da domani in poi si tenga ogni giorno seduta antimeridiana per continuare la discussione dei bilanci.

PRESIDENTE. Non essendovi opposizione rimane stabilito che si tenga ogni mattina seduta alle 10, fino a contraria deliberazione.

Votazione a scrutinio segreto

Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge per la proroga dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887 N. 4727 serie 3 per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

COSTA ALESSANDRO segretario, fa la chiama.

RADICE domanda che i deputati presenti i quali non vogliono votare siano invitati a prender parte alla votazione o ad astenersi (*rumori*).

PRESIDENTE. Risponde che lo spettacolo di deputati, i quali non vogliono compiere il loro dovere può amareggiare la Camera ed il Presidente, ma date le nostre consuetudini non può fare altro che invitare i colleghi a dare il loro suffragio. (*Rumori a Destra; proteste*).

PRINETTI deve fare amplissime riserve sulle parole del Presidente (*violenti interruzioni all'estrema sinistra*), poichè se le consuetudini sono quali egli ha detto, le consuetudini non costituiscono regolamento, nè egli può consentire a questa specie di codificazione.

PRESIDENTE dichiara che la Camera non è in [redacted]

La seduta è levata alle 6 e 10.
Domani seduta alle 10 e alle 2.

Note alla seduta

Ci telegrafano da *Roma, 20 giugno, sera*:

Nella seduta pomeridiana l'Estrema Sinistra riprese l'ostruzionismo.

Con molti stenti si riuscì, dopo due [redacted] fare il numero legale, domandato dall'Estrema, appena aperta la seduta. Anche oggi i deputati zanardelliani disertarono dall'aula, quasi in massa, insieme ai deputati [redacted]

La proposta del presidente del Consiglio, on. Pelloux, di iscrivere nella seduta di [redacted] discussione della riforma del regolamento, provocò un baccano mai visto l'uguale.

Contro la proposta dell'on. Pelloux, il deputato Ferri presentò la proposta di fissare questa discussione alla seduta del 30 novembre 1899, domandando l'appello nominale.

Nel contempo il deputato Pantano presentò una lunga serie di emendamenti, così concepiti: « Se respinta la proposta di fissare la discussione al 30 novembre, propongo che sia fissata al 29 novembre » — e così, via via, fino al 30 settembre, diminuendo ogni volta di un giorno.

Il presidente protesta per la serietà dell'Assemblea; la maggioranza in piedi, applaude il presidente; all'Estrema urlano; *Appello nominale! appello nominale! Esercitiamo i nostri diritti! Siamo nella legalità!*

Dopo molti sforzi il presidente riesce a mettere un po' di ordine nella discussione ed a richiamare la calma nell'assemblea.

Si ottiene il silenzio, quando Di Rudinì domanda di parlare; ma dopo le prime sue parole contrarie alle tesi dell'Estrema Sinistra, rivendicanti al presidente del Consiglio il diritto di regolare i lavori parlamentari, tornano a scoppiare gli urli alla Montagna.

Finalmente, tra gli applausi vivissimi della maggioranza e le violenti proteste dell'Estrema, il presidente Chinaglia mette ai voti prima la precedenza alla proposta dell'on. Pelloux, poscia la proposta stessa che viene approvata da quattro quinti dell'assemblea, tra gli applausi prolungati della maggioranza e gli urli rabbiosi dell'Estrema Sinistra e le grida rivolte dai radicali al Presidente: *Andatevene! Siete il compare del Ministero! Avete tradito il vostro ufficio!*

De Felice, Prampolini e Ferri paiono degli ossessi. L'uscita dell'onor. Fortis, ispirata ad un inopportuno equilibrismo, scontentò tutti e cadde fra i rumori generali.

⁂

Il secondo appello passò senza alcun incidente. Fu respinta quasi all'unanimità la contro-proposta ostruzionista di Ferri. Il risultato del voto produsse impressione all'Estrema Sinistra e la decise a rinunciare agli altri appelli nominali che teneva pronti.

Commentandosi questo voto, si spera, dai ministeriali che la salutare reazione odierna della maggioranza segni il principio della fine dell'ostruzionismo. Comunque, la situazione impone risoluzioni pronte ed energiche (si tardò già troppo a prenderle), se vuolsi evitare di essere uccisi dal ridicolo, come accadrebbe indub[redacted]

Alle ore 6 principiarono le interrogazioni, che si svolsero fra l'indifferenza.

⁂

Le parole di Prinetti giuste ed assennate, rispondenti allo spirito del regolamento, che non può sanzionare l'assurdo perpetrato dall'Estrema Sinistra riscossero le approvazioni della maggioranza e provocarono naturalmente i rumori dell'Estrema che gratificò il Prinetti e la maggioranza con i più volgari epiteti.

La reazione da parte della maggioranza fu pronta, ma poteva essere più energica.

La votazione segreta sui progetti approvati ieri, procedette stentata, astenendosi l'Estrema Sinistra per mandarla a vuoto. Anche i soliti zanardelliani non parteciparono al voto.

Dopo due ore dall'apertura delle urne, mancavano cinque voti per compiere il numero legale; non fu possibile di trovarli, persistendo una trentina di deputati radicali presenti ai loro banchi ad astenersi dal voto, nè il regolamento consentendo a ritenerli come astenuti.

Ripeto che sarà impossibile condurre in porto la riforma del regolamento ed i provvedimenti politici, se gli amici costituzionali non si troveranno in grado di costituire il numero legale da soli e non si rassegneranno a rimanere vigili ai loro banchi, durante l'intiera seduta. La chiama fatta oggi sopra il processo verbale dovrebbe ammonire della necessità per i deputati della maggioranza di trovarsi nell'aula alle ore due.

⁂

Un altro baccano infernale scoppiò quando il presidente, dichiarato chiuso l'incidente, negò la parola a Pantano e si affrettò poscia a sciogliere la seduta alle ore 6.10.

Pantano scese correndo nell'emiciclo ed apostrofò il presidente, che lentamente saliva lo scalone a destra, per uscire dall'aula, tra i fischi e un coro di ingiurie dei deputati radicali e le proteste della maggioranza che disgraziatamente era diventata esigua, avendo molti preferito di recarsi a pranzo.

Ciò che dicono i giornali

L'eccitazione a Montecitorio

Ci telegrafano da *Roma, 20 giugno, sera*:

I giornali della sera commentano le scenate disgustose avvenute oggi alla Camera.

L'*Avanti* socialista e l'*Italia* repubblicana plaudono naturalmente alla condotta ferma e dignitosa dell'Estrema Sinistra, che (dicono) tutela le libertà del paese; si compiacciono dello spettacolo che diedero oggi i loro amici e li incoraggiano a perseverare.

L'*Italie* si mostra accorata per i fatti odierni, ma non sa consigliare al Ministero che la proroga della Camera e l'abbandono dei provvedimenti, ossia la capitolazione del Governo e della maggioranza di fronte alle violenze dell'Estrema Sinistra. — E' veramente evangelica la rassegnazione dell'*Italie*!

Il *Fanfulla* non commenta.

L'*Italia Militare* scrive che per finirla con l'ostruzionismo l'unico rimedio è di ostruire la Camera.

La *Tribuna* dice che le scene di oggi, anche per la volgarità dei modi, furono veramente disgustose. Si augura che si trovi la via per impedirne la continuazione senza opporre l'illegalità alla violenza.

L'augurio, come vedete, è molto platonico, se non si precisi dove finisce la legalità e dove incomincia l'illegalità.

⁂

A Montecitorio è stasera vivissima l'eccitazione per gli avvenimenti d'oggi alla Camera. Si succedono progetti a progetti, per impedirne la rinnovazione; ma tutti urtano contro il regolamento, fatto apposta per sacrificare i diritti della maggioranza a beneficio della minoranza, nè si vede la via per condurre prontamente la riforma del regolamento a buon fine.

Anche i deputati più pazienti e remissivi reclamano dal governo risolutezza ed energia.

Gravi risoluzioni

Proroga [redacted] Camera?

Ci telegrafano da *Roma, 20 giugno, sera*:

Domani mattina avrà luogo un Consiglio di ministri.

Credonsi superate le riluttanze che apparirebbero puerili e vili allo stato attuale delle cose.

Si prenderanno risoluzioni gravi, le quali saranno comunicate alla Camera forse domani [redacted]

Molti credono che si imponga l'obbligo di prorogare la Camera, le cui sedute costituiscono uno scandalo permanente, e di provvedere per decreto reale alle urgenti necessità di Stato.

Inutile rilevare l'importanza e la gravità di tali notizie.

Un manipolo di undici faziosi da troppo tempo si impone con dei ricatti ai diritti della maggioranza, e tende a screditare l'istituto parlamentare, ancora più di quanto l'abbiano screditato pel passato i camorristi e i parolai.

Ricatti permessi e protetti da un regolamento preistorico, fatto per una Camera che rispettava sè stessa ed il paese, e si credeva investita di tale autorità da poter essere veramente la tutrice degli interessi nazionali. Cambiati i tempi e gli uomini, occorre cambiare sistema.

Sarebbe come se si vestisse col peplo greco e con la corazza medievale.

Se finalmente il Governo pensa quindi a finire lo scandalo con energiche misure, ha tutte le ragioni del mondo.

Le urgenti necessità di Stato non possono essere sottoposte agli interessi od ai capricci, od alle tristi vanità degli energumeni demagoghi, e un Governo che trovi in sè stesso l'energia di troncare d'un colpo — quando altro mezzo non trovi — le male arti della frazione radicale, non potrà che avere la approvazione sincera di tutta la parte sana del paese, stomacata dall'indecente spettacolo.

Per concordare gli emendamenti

[redacted] provvedimenti politici

Ci telegrafano da *Roma, 20 giugno, sera*:

Domani mattina si aduna la commissione che esaminò i provvedimenti politici, per concordare gli emendamenti proposti dal Governo ai rimanenti articoli del progetto, che si vorrebbero conglobare in due soli, uno per disciplinare il diritto di associazione, l'altro per emendare l'editto di stampa, nell'intendimento di abbreviare la discussione e di eliminare in blocco tutti gli emendamenti presentati dall'estrema sinistra.

Temo che il Governo e la commissione si cullino nella pericolosa illusione di troncare l'ostruzionismo con... blandizie!

Notizie della marina

Ci telegrafano da *Roma, 20 giugno, sera*:

Il sottotenente di vascello Cimeli imbarcherà sulla nave *Doria*, il sottotenente Stanzoi imbarcherà sulla r. n. *Volturno*, l'ingegnere direttore Viterbo cessa da membro del Comitato dei disegni delle navi ed è nominato direttore delle costruzioni nel terzo Dipartimento; il direttore Carimato cessa ivi ed è nominato capo dell'ufficio tecnico di Livorno. L'ingegnere capo Gori cessa ivi ed è nominato vice direttore delle costruzioni a Taranto. L'ingegnere capo Ilipa Messa da Taranto è trasferito alla direzione delle costruzioni a Venezia.

La r. n. *Etna* è giunta a Shanghai. La r. n. *Elba* è partita da Shanghai, la r. n. *Città di Milano* è giunta a Suez, la r. n. *Vespucci* è giunta a Batavia, la r. n. *Volturno* è giunta ad Assab.

Bollettino delle finanze

Ci telegrafano da *Roma 20 giugno, sera*:

Tolgo dal *Bollettino delle finanze*:

Geradetti direttore del Demanio è collocato a riposo — Perballini vice segretario di Vicenza è aumentato di stipendio — Michieli ingegnere a Venezia è promosso alla prima classe — Arpini Volontario alla manifattura dei tabacchi di Roma è trasferito a Venezia, Mattei è nominato volontario all'Agenzia delle imposte di Verona — Cavalieri è nominato ufficiale di intendenza a Padova.

MEMENTO......

Anche i cattolici in liquidazione

Scrivono all'*Avanti* da Torino:

« L'imponente vittoria — più ancora che pel numero dei candidati eletti per la quantità dei voti ottenuti — riportata dai socialisti torinesi nelle elezioni comunali di domenica, ha completamente scombussolata la fisonomia dei vecchi partiti un tempo spadroneggianti in città.

I vecchi partiti facenti capo alla *Stampa* e alla *Gazzetta del Popolo* sono completamente liquidati; *liquidato è pure il partito clericale che dal 1896 ad oggi, ha perduto oltre duemila voti.*

Ognuno di questi partiti sarà domani preso isolatamente, inesorabilmente battuto dai socialisti che i loro suffragi vanno crescendo di anno in anno. »

* * *

Il corrispondente dell'*Avanti* dice e vede chiaro. Data la nostra bestiale legge elettorale che ci mette a disposizione del numero, e ammessa la eventualità naturale che un bel giorno il *numero*, le masse, seguano tutte o quasi, coloro che *predicano i beni terreni*, i partiti conservatori devono perire.

Lo abbiamo visto a Milano recentemente; costituzionali e cattolici che uniti insieme cinque anni fa resistevano ai socialisti, ora non bastano più. I costituzionali a mano a mano spariscono e con essi i cattolici.

Quale lezione per tutti; anche per coloro fra i clericali che pospongono gli interessi della fede a quelli della politica settaria!

CRONACA ESTERA

(Per [redacted] alla « Gazzetta »)

La crisi francese

L'incarico a Bourgeois?

Ci telegrafano da *Parigi 20 giugno, mattina*:

Waldeck Rousseau ha annunciato questa mattina a Loubet, che non potendo accordarsi con tutti i colleghi, con rammarico doveva declinare l'incarico di comporre il gabinetto.

Si crede che Loubet chiamerà Poincarrè ovvero Sarrien. Vi è pure chi dice che Loubet offrirà a Bourgeois il mandato di formare il gabinetto.

⁂

Ci telegrafano da *Parigi 20 giugno, sera*:

Loubet ha telegrafato a Bourgeois che si trova all'Aja, in qualità di delegato della Francia, offrendogli l'incarico di formare il gabinetto. E telegraficamente Bourgeois rispose informando Loubet che ritornerà a Parigi subito.

— Sembra che l'affare Dreyfus non sia estraneo all'insuccesso di Valdeck Rousseau, di cui il Gabinetto aveva una tinta assolutamente revisionista ed ostile ai generali, che ebbero parte nell'affare.

Aja 10, ore 8.30 p. — Bourgeois è partito questa sera per Parigi.

La crisi francese si è tramutata in uno spettacolo al cinematografo, nel quale il passaggio rapido dei partiti, degli uomini, dei portafogli rappresenta la rovinosa decadenza a cui la democrazia repubblicana trasse, in meno di venticinque anni, insieme a sè stessa, la nazione e le coscienze francesi.

Caduto Dupuy, dopo i fatti d'Anteuil e nell'imminenza della fine dell'affare Dreyfus, il nuovo ministero doveva significare l'alleanza di tutte le forze repubblicane al di sopra delle piccole divisioni e animosità politiche. Il nuovo gabinetto doveva apparire come una specie di manifestazione patriottica, cui avrebbero contribuito tutti gli uomini di buona volontà e di tutti i partiti; condizione questa eccezionalmente favorevole per terminare presto e bene la crisi.

Invece non solo il presidente della repubblica Loubet non è ancora riuscito a trovare un uomo di sufficiente energia e disinteresse per assumersi la responsabilità della liquidazione dell'affare Dreyfus, ma nessuno dei singoli offici potè a sua volta, non ostante gli stimoli della ambi-

---

(*) A proposito di Arsenali, è stato stampato che l'on. Santini propugnava la soppressione degli arsenali di Napoli e di Venezia. Ora questo non è esatto. L'on. Santini non parlava di *riduzione*, ma di *trasformazione*, ciò che è ben diverso. Si tratterebbe sostanzialmente di passare il *ramo costruzioni* all'industria privata; mentre *riparazioni, raddobbi, armamenti* ecc. resterebbero a carico dello Stato. Idea codesta dell'attuale ministro della Marina e di molti deputati; idea razionale, che speriamo di vedere progressivamente tradotta in atto. Quanto a parlare di soppressione dell'Arsenale di Venezia non c'è alcuno che se la sogni. Pensate, [illegible] l'Adriatico senza un Arsenale!

zione, racimolare gli elementi di un Gabinetto, appena presentabile, dalla compagine di tutte le frazioni repubblicane riunite insieme.

E sì che Valdeck Rousseau si era mostrato a questo proposito di una tolleranza eroica, tanto da accogliere insieme i più disparati gruppi, dai socialisti ai militaristi, purchè repubblicani.

Malgrado tale estensione, malgrado che la repubblica si contentasse di un abito variamente rapezzato come quello di Arlecchino, il *grande* partito repubblicano non ebbe neppure la potenzialità di fornirlo.

Talchè si può affermare quasi dimostrato, che le sole forze democratiche repubblicane, in tutta la loro estesa molteplicità — dai conservatori agli anarchici — non riescono oggi in Francia a costituire un ministero!

In questi giorni un solo parlamentare era fuori di Francia, il radicale Bourgeois delegato all'Aja; — « *se chiamassi quello* » — deve aver pensato Loubet dopo aver constatato che tutti i presenti si allontanavano appena chiamati. — « *Chi sa che egli invece non ritorni!* »

E Loubet, che non sarebbe un contadino se non fosse un furbo, ha forse colpito nel segno.

Dopo i generali gli ammiragli

Ci telegrafano da *Parigi, 20 giugno, sera*:

Lockroy invitò l'ammiraglio Cuverville capo di stato maggiore dell'armata a dimettersi causa la lettera scritta al deputato Fleury, che aveva lamentato l'antagonismo esistente tra l'armata e l'esercito.

In questa lettera l'ammiraglio diceva al deputato che egli aveva pienamente ragione.

Sostituisce Cuverville l'ammiraglio Malaruje nella capo di stato maggiore.

Alla Conferenza dell'Aja

Aja 20, ore 11 a. — Il delegato tedesco Zorn è ritornato da Berlino, dicesi, senza la risposta dell'Imperatore che è assente.

Il ministro Bülow conferirà con l'Imperatore. La decisione della Germania è probabile che si sappia entro la settimana corrente.

La conferenza è molto desiderosa di ottenere l'adesione della Germania sulla questione del Tribunale permanente di arbitrato; e si fanno grandi sforzi a questo scopo.

Se la Germania la rifiutasse credesi generalmente che le Potenze approveranno egualmente il progetto d'arbitrato.

La sottocommissione della conferenza per la pace che esamina la convenzione di Bruxelles ha terminato i lavori.

La conferenza in seduta plenaria ha approvato gli articoli della nuova convenzione per applicare i principii della convenzione di Ginevra alle guerre navali e ha nominato un comitato incaricato della compilazione dell'atto generale. Questo comitato è presieduto da Nigra.

Gli incidenti alla frontiera serbo-turca
Un ufficiale turco fotografo

Costantinopoli 20, ore 6 p. — Secondo le notizie ufficiali è ormai assodato che gli autori dell'aggressione alla frontiera serbo-turca sono i serbi, che entrarono pei primi in numero considerevole sul territorio ottomano. Il fatto fu riconosciuto dagli stessi serbi e constatato in modo irrefragabile dalle fotografie che un ufficiale ottomano prese sul luogo al momento dell'aggressione. I soldati turchi dovettero rispondere all'attacco, obbligando i serbi a ripassare la frontiera. Ora la calma e la tranquillità cominciano a stabilirsi; i commissari ottomani si sono recati sui luoghi, dove di concerto coi delegati serbi apriranno una inchiesta.

Vienna 20, ore 6 p. — La *Politische Correspondenz* annunzia che l'ambasciatore russo a Costantinopoli fu incaricato di associarsi ai passi del rappresentante austro-ungarico a Costantinopoli circa gli incidenti alla frontiera serbo-turca.

[illegible]

Berlino 20, ore 7 p. — Il governo ha presentato al *Reichstag* il progetto per l'acquisto delle isole Caroline, Palaos e Marianne dalla Spagna.

Vienna 20, ore 8 p. — Secondo il concorde parere dei medici lo stato di salute dell'imperatore continuando a migliorare, è da attendersi che l'imperatore nei prossimi giorni entri in perfetta guarigione.

Madrid 20, ore 9 a. — (*Camera dei deputati*) — Si approva in seconda lettura la cessione delle Isole Caroline e Marianne alla Germania.

Sequestro di un yacht
Fucili pei carlisti?

Telegrafano da Parigi, 19.

Le autorità di Arcachon hanno ordinato il sequestro dell'*yacht* inglese *Fire Fly*, sul quale si trovavano circa 4000 fucili destinati ai carlisti spagnuoli.

L'*yacht* appartiene ad un inglese che si dice sia uno dei principali agenti di Don Carlos in Inghilterra.

L'*yacht*, partito da Darmouth qualche giorno prima, era stato segnalato alle autorità spagnuole e un incrociatore era stato tosto spedito con ordine di catturare la nave.

Il comandante del *Fire Fly* ebbe sentore della cosa e manovrò in modo di raggiungere il porto francese d'Arcachon, sfuggendo così alla cattura. I fucili sequestrati sono del sistema Champot.

Un carlista, interrogato, dichiarò che 8000 fucili erano stati già sbarcati in Spagna.

La questione fra l'Italia e la China
Si tratta di concessioni commerciali non territoriali

Londra 20, ore 7 p. — Il *Times* ha da Shanghai: il ministro italiano è partito ieri per Pechino. La sua missione concerne concessioni commerciali, non territoriali.

IL CASO DEL GENERALE GILETTA
La relazione dello Stato maggiore francese

Dispacci da Parigi, in rapporto all'affare del generale Giletta, dicono che lo stato maggiore francese avrebbe rimesso al Tribunale un rapporto sfavorevole al generale.

Dopo l'affare Dreyfus, chi può credere sul serio allo stato maggiore francese?

L'idea fissa....

Scrivesi, fra altro, alla *Gazzetta del Popolo* da Nizza:

« La caccia alla spia, alla spia italiana, ecco il programma, l'idea fissa, e nessun cacciatore mai fu così ardente ad inseguire la preda, come il commissariato nel fiutare, nell'inseguire dovunque la spia. Quando si è fatto un arresto, la *casa* è tutta in giubilo, e tutti i mezzi naturalmente sono buoni... anche i non buoni. Chi sa che un giorno non vi abbia a raccontare la pietosa storia di un povero italiano, che recandosi, per far piacere ad un suo amico, a Ventimiglia, fu arrestato a Mentone, e, perquisito, gli furono trovati addosso rilievi di fortificazioni compromettenti. Il disgraziato cascò dai sette cieli: infatti quelle carte, senza che sol saperne, gli furono poste addosso da quel suo amico.. Un birbaccione che poi lo denuncia. »

La rovina di un idillio

Le Siècle de Milan, trova una blanda parolina di protesta contro l'arresto.

Sfido! Potrebbe guastare l'idillio che si sta filando fra le due nazioni *sorelle*!

Il processo — I documenti

Ci telegrafano da *Roma, 20 giugno, sera*:

Dispacci da *Nizza* dicono che gli avvocati Cappati, parenti del generale Giletta, rifiutarono di difenderlo. Il generale avrà un difensore d'ufficio. Sarà vero?

⁂

Ci telegrafano da *Berlino, 20 giugno, sera*:

La *Neueste Nachrichten* hanno da Nizza che alcuni ufficiali, i quali ebbero visione del rapporto dello stato maggiore della nona divisione presentato all'autorità giudiziaria, sostengono che il generale Giletta sarà condannato ad un *minimum* di tre anni di fortezza.

Credesi che Loubet, dopo la condanna, lo grazierà, per non interrompere la corrente cordiale che attualmente esiste tra la Francia e l'Italia.

CRONACA ITALIANA

(Per dispaccio alla « Gazzetta »)

Le elezioni di Firenze
La vittoria della lista costituzionale

Ci telegrafano da *Firenze, 20 giugno, sera*:

Eccovi il risultato definitivo delle elezioni amministrative dell'altro ieri.

La vittoria della lista costituzionale è quasi completa. I partiti avanzati ottengono nove posti, dei quali tre nella maggioranza. I nove posti sono così ripartiti: quattro radicali, quattro repubblicani e un socialista.

Alessandria — Ci telegrafano 20 giugno sera — *Omicida-suicida per gelosia* — In contrada Moline, il contadino Andrea Salusso di 25 anni, ferì mortalmente con un colpo di rivoltella l'amante Maria Perosino di 18 anni quindi si suicidò. Movente del misfatto, la gelosia.

Genova — Ci telegrafano 20 giugno, sera — *Suicida in chiesa* — Nella aristocratica chiesa della Immacolata Concezione in via Assarotti, certo Ambrogio Conte, salumiere, si suicidò con un colpo di rivoltella all'orecchio sinistro.

Al rumore del colpo accorsero i sacrestani che trasportarono il suicida all'ospedale dove giunse cadavere.

Egli lascia moglie e sette figli.

Palermo — Ci telegrafano, 20 giugno, sera — *Furto di dinamite* — In valle Paradiso a Boccadifalco dal deposito dell'impresa Timbani e Maciocchi fu rubata stanotte una cassetta con 20 kg. di dinamite. Fu arrestato il guardiano Giuseppe Mammolito che dormiva presso il deposito.

Si indaga per scoprire i ladri.

Ferrara — Ci scrivono 20 giugno — *Il suicidio di un possidente* — A Portomaggiore il ricchissimo possidente Enrico Angelini, già assessore comunale, poneva fine ai suoi giorni, causa una malattia incurabile, sparandosi un colpo di rivoltella in bocca.

Rissa sanguinosa — A Longastrino certo Antonio Anzi questionando con Giuseppe Squarzoni, presidente del concerto musicale del luogo, gli sparava contro due colpi di rivoltella e lo feriva gravemente alla testa.

Il Bazzi esplodeva poscia altri due colpi di rivoltella contro la moglie e la figlia dello Squarzoni ferendole ambedue.

La figlia dello Squarzoni è morente.

Varese — *Lo stato di Manlio Garibaldi* — Il tenente di vascello in ritiro, Manlio Garibaldi, trovasi al Grand'Hôtel Varese in condizioni gravi di salute. A soli 27 anni egli si vede aperta la fossa in seguito ad una malattia che non perdona: l'*etisia*. L'infermo è tranquillo e rassegnato; egli è assistito dal dottor Comini. Si attendono domani la madre e la sorella di Manlio, al quale sono serbati, ormai, pochi giorni di vita.

CRONACA DEL MARE

Alessandria 20 — Il piroscafo *Balduino* è giunto.

Montevideo 20 — Il piroscafo *Duchessa di Genova* è partito per Genova.

Rio Janeiro 20 — Il piroscafo *Città di Milano* è partito per Genova.

NOTE COMMERCIALI, INDUSTRIALI, AGRICOLE
La campagna bacologica

Castelfranco-Veneto 20 — Gialli indigeni puri da L. 4.05 a 4.25; bianchi e verdi puri a 4.05 a L. 4.25; incrociati diversi da L. 3.95 a 4.15.

Legnago 19 — Bozzoli gialli venduto kg. 5043 da L. 4.10 a 3.30.

Mantova, 19 — Quantità complessiva a tutt'oggi kg. 176,317.200 — Somma ricavata L. 552,170.77 — Nostrani, m. L. 4.15, min. 3, adequato 3.650 — Incrociati chinesi, mass. L. 4.25, min 3.40, adequato 3 931 — Incrociati d'ogni altra specie, mass. L. 3.52, min. 2.50, adequato 3.147 — Scarti, mass. L. 2.50, min. cent. 40, adequato 1.587.

Pesaro, 19 — Massimo per ogni chilog. L. 3.800 minimo 2.000, medio 3.585, adequato a tutt'oggi 3.605.

Vicenza, 20 — Gialli puri da L. 4.30 a 4.—; Gialli incrociati diversi da L. 4.12 a 3.20; Gialli speciali incrocio sferico chinese da L. 4.35 a 4.15; Bianchi giapponesi da L. 4.30 a 4.20.

Udine, 20. — Oggi furono praticati i seguenti prezzi. Gialli ed incrociati gialli da L. 3.70 a 4.30.

CRONACA

CALENDARIO

Mercoledì 21 giugno: S. Luigi Gonzaga.
Giovedì 22 giugno: S. Paolo v. di N.
Il sole leva alle 4.23, tramonta alle 8.1.

Il telefono della « Gazzetta » porta il N. 315

Abbonamenti Semestrali

Sono aperti abbonamenti da oggi a tutto Dicembre per l'importo di

LIRE 9.

A comodo dei signori **villeggianti** si accettano abbonamenti straordinari:

per due mesi . . . . L. 3.—
per un mese . . . . . » 1,50
per quindici giorni . . » 0,75

Gli abbonamenti per l'estero costano il doppio.

Associazione Antiradicale — A completare il Consiglio direttivo, oltre alle nomine ratificate ieri dall'assemblea, devesi aggiungere il nome del prof. Carlo Calzavara, inavvertitamente ommesso, il quale, come gli altri, ebbe l'unanime suffragio dall'assemblea.

Oltre i tanti che non poterono ieri trovare posto nella sala S. Gallo perchè affollatissima, molti altri ebbero premura di mandare lettere e telegrammi di giustificazione, e fra questi il sindaco co. Filippo Grimani.

Anche successivamente all'assemblea generale di iersera, molti cittadini mandarono telegrammi e lettere di partecipazione viva al suo significato di affermazione di patriottismo e di rispetto ed affetto all'Esercito italiano. Essendo, poi, arrivate in questa occasione nuove adesioni di soci a qualche membro della Presidenza, a scanso di disguidi, si ricorda essere la Sede ordinaria dell'Associazione Antiradicale a S. Giuliano, Corte del Forno, 453.

L'« Adriatico », la Giunta e i maestri — L'*Adriatico* riporta un *lamento* del periodico il *Risveglio educativo*, circa la « sentenza con la « quale il Municipio viene preparando la rifor« ma, da tanto tempo annunziata e promessa, « del regolamento scolastico. » Ma, vedi sfortuna ed insieme buona fede di quel giornale! Proprio in quella corrispondenza si aggiunge: « *e la colpa non è tutta della Giunta o del Con« siglio Comunale, che per le scuole salvo l'or« ganico - fanno, fanno e fanno bene; ma è forse « imputabile anche agli insegnanti stessi, o « meglio a quelli che non pensano abbastanza « ai grandi e alti ideali della classe...* »

E poichè l'*Adriatico* si dimentica di compiere la citazione, diremo che il numero del *Risveglio educativo*, ricordato, è il 67, del 17 p. p. a pag. 544.

Ora, le modificazioni al regolamento saranno quanto prima sottoposte al Consiglio Comunale, e così l'amministrazione attuale farà quello che la passata, tutta occupata nel sopprimere nelle scuole il *Pater noster*, non è arrivata a fare, essendo bene si sappia che il regolamento tuttora vigente è quello del 1870! Oh! titoli che la giunta Selvatico si è acquistata alla gratitudine degli insegnanti con la sua paterna sollecitudine!

Esposizione — *Bollettino* del giorno 20 giugno 1899: Visitatori con biglietto giornaliero N. 270 — Passaggi con tessere d'abbuonamento e varie 1756 — Totale N. 2035.

Vendite: Acquistate dal sig. Carlo Ratti i seguenti oggetti d'arte decorativa: *due tazze* e un *candeliere a papavero*, dello scultore belga Paul Du Bois.

I fuochi e l'illuminazione del Ponte di Rialto — Pubblichiamo, nella speranza sia questo l'ultimo cambiamento, il seguente avviso del Comitato dei festeggiamenti:

« In presenza di un nuovo impegno preso dal signor Leopoldo Tombolini, lo spettacolo pirotecnico del Bacino di S. Marco avrà luogo sabato 24 corr. alle ore 9 1/2 pom.

Conseguentemente l'illuminazione del Ponte di Rialto, la festa sul Canal Grande e l'esecuzione delle canzonette si daranno la sera di domenica 25 corr. dalle ore 9 alle 12 pom. »

Istituto superiore femminile Giustinian — In questo Istituto ebbe luogo ieri mattina l'annuale saggio delle alunne, di canto, ginnastica e ballo, alla presenza dell'assessore per la P. I. conte prof. Pellegrini, del R. provveditore agli studi cav. Stracalli, della signora contessa Contin Venier, patrona, e delle ispettrici signora contessa Cittadella Vigodarzere Valmarana e sig. Irene Viviani; del nob. cav. Piero Veronese e del corpo insegnante dell'Istituto.

Come sempre, e ancor meglio se fosse possibile le alunne di tutti i corsi, eseguirono i loro saggi in modo inappuntabile.

I cori diretti e accompagnati al piano dal loro maestro prof. Ponzilacqua, furono cantati con perfetta intonazione ed ottimo colorito. La scelta della musica, eccellente, perchè era di Wilhelm, di Weber, di Mendelssohn, di Gounod, e con gusto squisito e assai applauditi, due cori di Pergolese ed uno di Durante, la cui musica scritta da quei sommi da più di un secolo, ci riapparve in tutta la loro melodica bellezza.

I balli e gli esercizi ginnastici non potevano riuscir meglio sotto la direzione dell'ottimo maestro Vittonati pei primi, e delle brave insegnanti delle singole classi per gli altri. Anche la musica dei balli eseguita dalla signorina Massaria fu molto lodata.

I bimbetti del Giardinetto infantile annesso all'Istituto fecero pur essi ottima prova coi varii esercizi e giuochi, e colle canzoncine che cantarono.

Le autorità presenti si congratularono cogli insegnanti e colle alunne, e per tutti, colla esimia direttrice sig. Piazza pel felice andamento di questo Istituto.

Furto — Rosa Urbani ved. De Marchi, padovana, affitta camere ammobigliate in Casselleria al n. 5298.

Ieri l'altro alle cinque pom. si recarono da lei due donne, certa Maria Petrucco di 30 anni, da Bassano e Celestina Centenina di 62 anni da Padova, e contrattarono il prezzo di una camera. Mentre le tre donne discorrevano, entrò in casa Eugenio Tartaro di 54 anni, da Rovigo, il quale presta la sua opera presso la De Marchi per la pulizia della casa.

Stabilito il prezzo della camera, la De Marchi uscì a prendere qualche cosa da mangiare per le sue nuove clienti. La Petrucco accompagnò la De Marchi fino alla porta di strada e là attese il suo ritorno che si verificò dopo circa mezz'ora.

In casa rimasero soli la Centenina e il Tartaro. Entrata in casa la De Marchi, si recò nella sua camera da letto a deporre lo scialle e, aperto casualmente il baule, le cui chiavi erano poco distanti, si accorse che era sparito un libretto di affitto dentro il quale erano venti lire in biglietti di Banca.

La De Marchi si diede a gridare e vociare chiamando il Tartaro e le nuove clienti; ma nessuno comparendo li cercò nella casa. Erano tutti tre scomparsi!

La De Marchi denunciò il fatto all'ufficio di P. S. di Castello incolpando direttamente la Centenina e il Tartaro, escludendo in via assoluta la complicità della Petrucco.

In seguito a ciò, gli agenti di P. S. si misero sulle traccie dei due incolpati e trovatili, procedettero al loro arresto.

Ricoverati turbolenti — Nell'[illegible] di Mendicità a S. Lorenzo, sono ricoverati circa seicento persone fra uomini e donne. Sino a tempo fa l'uscita pei ricoverati era quotidiana, scesa a due volte per settimana ed attualmente a due volte al mese. Ai ricoverati fu pure tolta l'aria che quotidianamente godevano nel campo di S. Lorenzo, e ciò, in seguito ai reclami degli abitanti del campo stesso.

Domenica scorsa, giorno dell'uscita, fu sospesa causa la pioggia e rimandata al giorno in cui fosse buon tempo. Senonchè il lunedì seguente, l'ispettore non permise ai ricoverati di uscire. Ieri mattina, una Commissione di [illegible]sti, si presentò all'ispettore chiedendo in nome dei compagni l'uscita; ma fu nuovamente rifiutata. Comunicato tale rifiuto dalla Commissione, i ricoverati si misero a gridare a squarciagola: *Via l'ispettore; non lo [illegible] te le porte, vogliamo uscire!*

A queste grida si aggiunsero [illegible] triviali contro l'ispettore. Trovata aperta la porta della riva, i ricoverati si [illegible] gradini, ripetendo le ingiurie contro l'ispettore e gridando: *Via, fuori*, [illegible]

Mentre durava il pandemonio, [illegible] recò a casa dell'avv. Bertolini, [illegible] l'istituto ad esporre i fatti. L'[illegible] trovando motivi per negare [illegible] rati fu dato per telefono l'ordine [illegible] i ricoverati uscirono acclamando [illegible] e gridando contro l'ispettore.

Stupida vendetta — Il facchino [illegible] Matuonti, sorvegliato speciale, abitante a S. Giobbe N. 1030, prestava la sua opera [illegible] caro all'insegna del *15* a S. Leonardo, condotto da Felice Ragno.

Per motivi, a noi ignoti, il direttore dell'esercizio lo licenziò ed il Ma[illegible], a scopo di vendetta, dopo essersi ubbriacato [illegible] caro e col gomito mandò in frantumi due lastre riportando tre ferite alla mano destra.

Tradotto dagli agenti di P. S. all'ufficio fu poscia rilasciato non essendo stata presentata contro di lui nessuna querela. Le ferite furono medicate all'ospedale e giudicate guaribili in dieci giorni.

Donna arrestata — Angelina Pighello di Treviso, lavandaia, abitante a Castello N. [illegible] ieri alle una, ubbriaca, tenendo sulle braccia un bambino lattante, era distesa sul ponte di Borgoloco a S. M. Formosa in posizione indecente.

Il vigile N. 72 ed un agente di P. S. invitarono la Pighello ad allontanarsi; ma questa invece di ubbidire, vomitò un sacco d'[illegible] contro di loro, motivo per cui fu arrestata e tradotta insieme al bambino alle carceri.

Infortunio — Tiziano Salvadori, facchino alle dipendenze della ditta Berretta e [illegible]fuga, abitante in Paludo S. Giuseppe N. [illegible], scaricava ieri delle travi a Porta Nuova nell'Arsenale.

Disgraziatamente, una delle travi gli cadde accidentalmente sulla gamba destra.

Trasportato all'ospitale civile, il prof. [illegible]dane non pronunziò un giudizio definitivo, se si tratti cioè di grave contusione o frattura.

Furto di carbone — L'altra sera verso le dieci il sotto capo dei vigili Turchetto, mentre insieme ad un suo subalterno faceva il servizio in bacino di S. Marco, vide una barca (senza il prescritto fanale di segnalazione) dirigersi verso il rio della Veneta Marina.

Date forza ai remi, in breve tempo il sandolo dei vigili raggiunse la barca. Chi la conduceva era certo Flego Andrea, ben noto al Turchetto per le molte contravvenzioni rilevategli appunto per mancanza di fanale sulla barca.

Questa volta però il Turchetto si limitò ad invitarlo di accendere il fanale e che il Flego rispose togliendo da sotto la poppa la candela.

La barca era carica di grossi pezzi di carbone; e siccome il Flego fu più volte condannato per furto, il Turchetto gli fece alcune domande in argomento, alle quali il Flego rispose che aveva acquistato il carbone dal capitano di un bastimento partito la sera stessa dal nostro porto.

Era la solita risposta del Flego, ed il Turchetto non insistette, anzi si allontanò, ma seguì con lo sguardo il natante e visto che il fanale non veniva acceso, raggiunse ancora Flego e gli rilevò la contravvenzione.

Ieri mattina poi il Turchetto eseguì le indagini circa la provenienza del carbone e riuscì a scoprire che era stato rubato alla ditta fratelli Ambrosi alla Giudecca, vicino al cantiere della S. V. Lagunare.

Il D'Ambrosi, accompagnato al magazzino del Flego, riconobbe infatti di sua proprietà il carbone, e precisamente i sette quintali che gli erano stati rubati il giorno stesso.

In seguito a tale riconoscimento, il Turchetto ordinò al Flego di tenere il carbone a disposizione dell'autorità e nel pomeriggio d[illegible]

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 21 Giugno a Lire 107.22

(Ag. S.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 19 al 25 giugno per dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 107 10

Listini Borse

Venezia 20 Giugno

		Prezzo nominale
Rendita ital. 5 0/0 godim. 1. gennaio 1899	— —	102 60
Certificato Italiano 4 0/0 netto . . .	— —	— —
» » 4 1/2 0/0 . . .	112 25	— —
Azioni Banca d'Italia . . .	— —	— —
» Banca Veneta . . .	310 —	— —
» Società Veneta Costruzioni . . .	— —	— —
» Cotonificio Veneziano . . .	220 —	— —
Obbligazioni Prestito di Venezia a premi	24 75	25 25
Az. Soc. Ven. di Nav. vap. lag. nom. L. 100	137 —	— —
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	1220	— —
Obbl. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0/0 nom. L. 500	— —	— —
Azioni della Filatura di canapa e lino Montagnana L. 100 . . .	— —	— —

Cartelle dell'Istituto Italiano di Credito fondiario 4 1/2 0/0
Cartelle del Credito fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 0/0 valore nominale L. 500.
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli tipo 3 1/2 0/0 valore nominale L. 500 contanti.
Az. Banca Unione coop. del picc. comm. valore nom. L. 50

CAMBI	chèque da	chèque a	a tre mesi da	a tre mesi a	sconti
Olanda . . .	— —	— —	— —	— —	3
Germania . .	152 10	152 50	— —	— —	4
Francia . .	107 12 1/2	107 25	— —	— —	3
Belgio	107 —	107 10	— —	— —	3
Londra . . .	27 —	27 08	26 82	26 90	3
Svizzera . . .	106 90	106 70	— —	— —	4
Austria . . .	224 —	224 3/4	— —	— —	4 1/2
Banc. austr.	225 —	224 3/4	— —	— —	

SCONTI

Banca d'Italia 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di dep. e conti corr. di conv. — Cassa di Risparmio 4 1/2 — Banca Unione coop. picc. comm. 4 0/0.

Vienna 20

Credito mob. Fior.	254 65	Cambio su Londra	120 50
Lombarde	68 —	Lire ital. (carta)	44 45
Banca anglo-aust.	140 50	Rend. aust. (arg.)	100 05
Austriache	345 75	Rend. aust. (carta)	100 20
Banca austro-ung.	9 20	Union bank	312 —
Napoleoni d'oro	9 35 1/2	Rend. aust. (oro)	119 25
Argento	100 —	Rendita ungherese	99 10
Cambio su Parigi	47 60	Banca Paesi austr.	265 75

Torino 20

Rend. 5.50/0	102 60
» » 50/0 sep.	102 60
» » 30/0	63 60
» » 4 1/2 0/0	112 60
Az. Banca d'Italia	906 —
Az. Banca Torino	403 —
Az. Banca mutua (nuove)	259 —
Az. Banca Commerc.	743 —
Az. Ferrov. Medit.	— —
Az. Ferrov. Merid.	778 —
Az. Ferrov. Sarde	765 —
Obb. fer. Sarde 1879	330 —
» » Vitt. Em.	363 —
» [illegible]	311 —
Mod. camb. Francia	107 25
» » Svizzera	106 65
» » Londra	27 02
» » Germania	132 22 1/2

Firenze 20

Rend. it. 5%	102 77 1/2
Id. 4 1/2 %	— —
Londra 3 mesi	26 90
Francia a vista	107 20
Berlino a vista	132 15
Meridionali	780 —
Mediterranee	606 50
Banca d'Italia	905 —

Berlino 20

Camb. su Lond. 3 mesi	20 30 1/2
Id. su Parigi 3 mesi	81 10
Id. su Italia 10 giorni	75 60
Cred. Mob. aus. (Azio)	221 —
Rend. it. cont.	94 80
Idem fine	94 40
Cons. prussi. 3 1/2	99 20
Rend. turca 1 %	22 30
Obb. ferr. it. 3%	59 60
Id. meridionali	82 —
Id. di Roma	95 90
Az. mer. (ex tr.)	143 —
Az. medit. (ex tr.)	109 —
Banca comm.	— —
Disp. Banca nazionale	246 10

Londra 20

Nuovi cons. 2 3/4 %	108 3/16
Rend. ital. 5%	94 1/4
Id. sp. est. nuovo	60 1/2
Id. turca nuovo	22 7/16
Egiziano nuovo	105 3/4
Obb. ottom. (1873)	— —
Argento fine	27 3/4

Parigi — Chiusura

	19	20
R. fr 3% amt.	100 65	100 65
Id. 3% perp.	101 40	101 25
Id. n. 3 1/2 %	102 67	102 55
Rend. it. 5%	95 10	95 70
Ferrov. naz.	— —	— —
Id. lomb. naz.	— —	— —
Camb. s. Londra	25 19	25 19
V. cons. 2 3/4 %	108 3/16	108 —
Obbl. lomb.	330 50	— —
Camb. su Ital.	6 1/4	6 5/8
R. turca (ser. D)	23 —	22 95
Banca Parigi	— —	1085 —
Tunis. nuova	493 —	491 —
Egiz. 4% unif.	106 40	106 75
[illegible] 4%	102 70	102 00
Id. sp. est. 4%	64 05	63 60
Banca ott. Par.	— —	— —
Banca ottom.	570 —	565 —
Argento fino	230 50	230 50
Credito fond.	730 —	730 —
Azioni Suez	3615 —	3617 —
Lotti turchi	129 ..	— —
Ferr. mer. Ita.	725 —	725 —
Russo 1891	91 30	90 90
Portoghese 3%	25 30	24 15
Camb. Madrid	— —	— —
Banca Franc.	4090	— —

Milano 20

Rendita ital. cont.	102 67 1/2
Rendita fine	102 70
Ferrovie Meridionali	770 —
Ferrovie Mediterranee	600 50
Navig. Gen. Ital.	517 —
Raffineria Zuccheri	446 50
Francia a vista	107 25
Londra vista	27 01 1/2
Berlino vista	132 20

Genova 20

Rendita Ital. 5 0/0	102 70
» » 4 1/2	112 60
Azioni Banca d'Italia	904 —
Banca commerciale	779 —
Credito Mobiliare	— —
Ferrovie Meridionali	— —
Ferrovie Mediterr.	602 —
Navigazione Generale	517 —
Banca Generale	— —
Raffineria Zuccheri	417 —
Camb. vist. su Fr.	107 27 1/2
» » Londra	27 01 1/2
» » Germania	132 35

Telegrammi comm. della Camera di Commercio

OLII - Napoli 20 - Olio di Gallipoli al quint. contanti L. 74,?2 pel 10 dicemb. —,— - pel 10 maggio —,— agosto 47.63 - ottobre 75,30 - Settembre 74.17

Olio di Gioia al quint. contanti lire 73.44 — pel 10 agosto 73 70 — pel 10 ottobre 74.57 — pel 10 dicembre —,— — pel 10 marzo 74,09 — pel futuro 73.16.

Nuova York 19 — **Apertura**

Frumenti Mercato deb. — luglio C. 82,1/8 — Cotoni mercato — id. agosto C. —, — id. decemb. —

Havre 19 — **Chiusura**

Cotoni — Vendita della giornata Balle N. 400. — Mercato sost.

Caffè — Vendita della giornata Sacchi N. 9,000 - Mercato sost. — pel corr F. 33,50 - due mesi dopo F. 34, — 4 mesi 34 50 — 8 mesi 36 25

Londra 19 — **Chiusura**

Carichi alla costa - frumenti inattivo
Carichi flottanti - frumenti calmo ma sost.
Carichi alla costa — frumenti
Carichi flottanti — frumenti.

Nuova York 19 — **Chiusura**

Cambio su Londra D. 4,85 3/4 — id. su Parigi D. 5,16 1/8 Petrolio 70 0/0 raffinato C. 7,20 0,0 — raff. a Filadelfia 7,15 raffinato in casse 9,20 — pipe line certificates 118 — Cotone Middling C. 6,5/16 - id. a New Orleans C. 6,3/4 Cotoni futuri - mese prossimo C. 5 94 - 3 mesi dopo corr. C. 5,83 - 4 mesi C. 5,86 - 7 mesi C. 5,93 — Entrata cotoni nella giornata Balle N. 2,000 — Spedizioni per l'Inghilterra Balle N. —,— — idem pel continente balle N. 2,000 — Entrata cotoni nella settimana balle N. —,— Spedizioni per l'Inghilterra balle N. —,— — pel continente balle N. —,— — Deposito nei porti dell'Unione balle N. —,— — Frumento rosso disponibile D. 84,1/2 — giugno inquot. — luglio 82,3/4 — agosto inquot. - settembre 83,— — Granone disponibile D. 42,1/8 — Farine extrastate D. 2,90 — Nolo cereali per Liverpool D. 2, — Caffè - Mercato sost. — Caffè Rio N. 7 disponibile C. 5,7/8 — idem pel corrente C. 4,65 — idem mese prossimo C. 4,65 — idem 2 mesi dopo il corr. 4,70 — idem 3 mesi 4,80 — idem 4 mesi 4,85 — idem 6 mesi 5,— — idem 9 mesi 5,05 — Zucchero Muscabado N. 12 disponibile D. 4,1/8 — Vendita Caffè nella sett. sacchi N. 73,000 — Deposito nei porti dell'Unione sacchi N. 905,000

Commerci e Industria
MERCATI
DISPACCI COMMERCIALI

Parigi 20 — Farine 12 marche — mercato sostenuto, — pel corrente franchi 43,75 — Prossimo 44,40 — A 4 mesi da Luglio-agosto 43,60 — A 4 mesi ultimi 44,50.

Spiriti — Mercato calmo — pel corrente 43,30 — Prossimo 43,50 — A 4 mesi da luglio-agosto 43,85 — A 4 mesi ultimi 37,50.

Zuccheri — Al Deposito — Mercato calmo — [illegible] — Disponibile 28,25 — Zucchero raffinato 106,25.

Zucchero bianco N. 3 — Mercato sostenuto, — Disponibile 34,37 — Pel corrente 31,37 — Per i mesi da luglio-agosto 31,62 — A 4 mesi da ottobre 30,87

Frumenti — Mercato sost. — Pel corr. 20,00 — prossimo 20,35 — A 4 mesi da luglio-agosto 20,40 — per 4 mesi ultimi 20,60.

Anversa 20 — **Frumenti** — Mercato fermo. — Petrolio raffinato — Mercato calmo — Pel corrente 17 3/4 — per luglio 17 3/4.

Brema 20 — **Petrolio raffinato** — Mercato calmo — Disponibile Rmk. 6.45.

Magdeburgo 20 — Zucchero barbabietole 10.67 — Mercato calmo.

Marsiglia 20 — Frumenti — Mercato —,— — Affari nulli — Arrivi della giornata quintali 5000 — Vendute nella giornata quintali —,— — Vendita a consegnare q. —,—.

Mercati
GRANI E BESTIAME

Treviso 20 — Frumento mercantile da L. —,— a —,— nostrano da 24.25 a 24.75 — Semina Piave da 24,50 a 24,75 — Granoturco nost. da 14,25 a 14,75 — idem nuovo da —,— a —,— — idem Bianco da 15,— a 15,25 — giallone e pignolo, da 15,— a 15,25 — id. nuovo da —,— a —,— pignoletto da —,— a —,— — estero da 12,25 a 13,— — Avena da 18,25 a 18 50 — Risone nostrano da 21,— a 21,50 — idem novarese, da 21,— a 21,— — idem Giapponese da 20,— a 20 50 — idem chinese da 24,— a 24,50 — Riso Sorettone da 42,— a 43,— — idem fino da 30,— a 30,— — idem mercantile da 36,— a 37,— — idem giapponese da 34,— a 37,— — idem chinese da 40,— a 41,— — idem mezzo riso da 25,— a 29,— — idem risetta da 19,— a 22,— — idem giavone da 16,— a —,— — Pula di riso fina da 7,— a —,— — idem di macinato da 5,— a —,—.

Bestiame

Treviso 20 — Buoi a peso vivo L. 70.— quintale, vitelli idem L. 90,— — Maiali a peso morto a —,—.

SETE

Lione 19 — Transazioni seguite: pezzi sostenuti

Organzini	B 19	B 20	B 50 Cg.	3133
Trame	B 3	B 26	B 40 Cg.	[illegible]
Greggie	B 30	B 67	B 117 Cg.	[illegible]
Pesate	B 2	B 122	B 128 Cg.	6286
Totali	B 52	B 266	B 361 Cg.	21136

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia per partite del Veneto per partita a vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per Cassetta
Americano	Royal-oil	L. 21.—	Chilo 29.50
Idem	Splendor	» 22 50	» 29.—
Idem	Adriatic	» 21.50	» 29.—

Nb. — In detti prezzi è compreso il dazio [illegible] per Venezia [illegible] L. 270 per cassetta

ANNUNCI UFFICIALI
Ultime dichiarazioni di fallimento

Albanese e De Feo, impresa teatrale, Genova — [illegible] Vita, cartoleria, Bari — Colciago Cesare, merceria, Milano — Cottiè Carlo, mercerie, Torino — Desiati [illegible] cotonificio, Crema — Marcangeli Smer., [illegible] lete — Regnani Aurelio, rappresent., Milano — [illegible] Antonio cappelli, Trani — Rossi Maria [illegible] Emilia — Traversa Michele, Acquaviva delle [illegible] Bari.

Movimento del Porto

Partiti il 16 per Trieste vap. aust. « A. Carletta » [illegible] Lazzari con merci.

Arrivati il 17 da Trieste vap. aust. « Almissa » cap. Karlovich con merci al Lloyd aust. [illegible]

Partiti il 17 per Costantinopoli vap. [illegible] « Romania » cap. Stabile con merci - per Fiume vap. aust. « [illegible] » cap. Thurnich con merci - per [illegible] vap. [illegible] « Almissa » cap. Harlovich con merci - per Bari [illegible] « Melo » cap. Caputi con merci.

Arrivati il 18 da Fiume vap. aust. « D. [illegible] » cap. [illegible]lich con merci all'ordine - da Brindisi vap. ital. [illegible] cap. Marino con merci alla Nav. Gen. it. - da [illegible] vap. ingl. « Powhadan » cap. Mill con merci [illegible] racc. a N. Caviolato - da Liverpool vap. [illegible] e p. Hamb con merci a G. Barriere.

Arrivati il 19 da Shields vap. all. « [illegible] » cap. Remandes con carbone all'ordine - da Bari vap. « Borion » cap. Gambardella con merci a G. P[illegible]

Movimento degli Esercizi
Inscrizioni

Paulazzo Antonio, macelleria, Castello 1929 — [illegible] Angela, biade, Dorsoduro, 190 — Baratto Zaniol, [illegible] tore, S. Marco, 3657 — Merkel Ugo Carlo, commissioni e provv. bastimenti, S. Polo, 2021 — Coin Giuseppe [illegible] de, Cannaregio, 2213 - Spina Attilio, trattoria Castello [illegible] — Phototype Works Venice, lavori in [illegible] S. Croce, 470 — E. G. Camerino, oggetti di mode [illegible] 4360 — Parisotti Emilio, biade, Dorsoduro [illegible] Antonio, osteria, S. Marco 5077 — [illegible] Cereria Operaia Veneziana, Cannaregio, 2, 17 — [illegible] la, vendita vino, S. Polo, 2580 — Mascarin Giovanni, Cannaregio, 4541 — Cecco Giovanni, vino, Cannaregio 4550 — Colchera Vincenzo, birra, S. Marco [illegible] — Roa Luigi, vino, S. Polo, 2080-90 — Sabadini [illegible] minia, vino e birra, S. Marco, 5360 — Vaso Luigi [illegible] Cannaregio, 3587.

Clava Maria, negoziante in vini, S. Croce, [illegible] — [illegible] Leon e C., lavorazione vetri, Murano — Volpi [illegible] commercio in genere, S. Polo 3001 — Mori Luigi [illegible] Sese, S. Polo, 47.0 — Davanzo Guido, biade, [illegible] — Vianello Pasquale, biade, Castello, 4386 — [illegible] menico, biade, S. Marco, 5026 — Società dei Sylos [illegible] mica, S. Marco, 2166.

il Procuratore del Re, informato della cosa, ordinò che al magazzino del Flego fossero posti i suggelli, ciò che fu eseguito dagli agenti della squadra mobile. Si dice che il magazzino, oltre che ai sette quintali, contenga altra quantità di carbone di furtiva provenienza.

Fotografato! — Nel pomeriggio di ieri l'altro, d'ordine del Procuratore del Re, il fotografo Dugelli della Questura centrale, si recò nelle carceri criminali per fotografare ad ogni costo (magari facendolo legare a una sedia) l'americano Enrico Timer, il truffatore dell'ungherese. Dopo avere praticato su una porta che mette in un cortile un foro di piccole dimensioni affinchè la lente fotografica potesse ricevere la luce il capo guardiano condusse nel cortile il Timer col pretesto di fargli prendere un poco d'aria e, come era stato combinato fra lui e il Dugelli, lo fece collocare di fronte alla porta mentre lui, il capo guardiano, seduto su una [illegible] lo tratteneva in discorso parlando in francese.

Il Dugelli ne eseguì due negative in posa diversa, ma ignorandone il risultato avrebbe voluto farne una terza; senonchè il piccolo scatto fatto dall'otturatore dopo la seconda prova fu udito dal Timer il quale sospettava già quello che era avvenuto. Allora egli si diede a protestare gridando: *Consul, consul* e si dimenò come un ossesso.

Il capo guardiano, aperta la porta del cortile e mostratogli il fotografo, persuase col fatto compiuto l'americano a tranquillizzarsi, inquantochè non c'era più rimedio.

L'americano allora si tranquillizzò e disse al capo guardiano che egli si sarebbe fatto fotografare volentieri purchè il suo ritratto non fosse messo... fra quelli dei delinquenti. Si capisce che è pratico del metodo della Questura! Ciò gli fu promesso e allora l'americano sedette di fronte alla macchina e si lasciò fotografare nuovamente in altre due pose!

STABILIMENTO BAGNI LIMA - Bacino S. Marco
gondola in Piazzetta e calle del Ridotto c. 5 per persona

Cronachetta spicciola

Per mandato — Il falegname Giuseppe Dal Carlo di 46 anni abitante a S. Marco 305, fu arrestato in seguito a mandato di cattura dovendo scontare tre mesi di reclusione ai quali fu condannato per furto e appropriazione indebita.

Porto d'armi - Rissa e ferimento — Ignazio Zan di 36 anni parrucchiere abitante a S. Marco Corte della Zogia, ieri l'altro alle ott pom. nel caffè S. Sofia si bisticciò per questioni di giuoco col collega Diego Calzavara di Treviso, di anni 19, abitante a Cannaregio 1517.

Venuti presto alle mani il Calzavara afferrò una sedia e colpì all'avambraccio destro l'avversario.

Lo Zan riportò pure una lieve scalfittura al dito medio della stessa mano tentando di strappare dalla mano del Calzavara un rasoio di cui era pure armato. Il Calzavara fu deferito all'autorità giudiziaria per porto d'arma insidiosa. Le lesioni furono all'ospedale giudicate guaribili in dieci giorni.

Taccuino del pubblico

Ospedale dei bambini poveri — Proseguendosi ieri l'apertura delle cassette per le offerte a favore dell'ospedale dei bambini poveri, il Consiglio direttivo è lieto di pubblicare che nelle due cassette esistenti presso l'albergo del *Vapore* furono rinvenute lire 76.22.

Il Consiglio direttivo porge speciali ringraziamenti al sig. Giacomo Barbieri proprietario dell'albergo stesso per il suo interessamento alla benefica Pia Istituzione.

La Società delle case operaie — si riunì domenica scorsa, presieduta dal sig. Albanese Edoardo, giustificata l'assenza del presidente avv. Manzato e del vice presidente comm. G. Ravà.

Data notizia delle buone condizioni in cui si trova la Società, il cav. avv. Giacomo Levi fece una chiara relazione sull'andamento economico sociale.

Approvati i bilanci, e fatta la votazione pel Consiglio, riuscirono eletti a consiglieri:

Cav. Santo Liva, riel. — Ancona avv. Romolo, riel. — Miholi Antonio, riel. — Prof. Gio. Bordiga — Comm. Pacifico Ceresa — sig. Viali Ugo.

A sindaci effettivi: Cav. avv. Giacomo Levi, riel. — conte Aless. Tornielli, riel. — sig. Zeni Ernesto.

A sindaci supplenti: Zanetti Giuseppe e Ardit Gio. Batta.

Stato Civile — Bollettino del giorno 20 giugno: *Nascite*: maschi 4, femmine 6 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 1 — Totale 11.

Matrimoni: Merlo Achille, calzolaio, celibe con Mian Regina, casalinga, nubile.

Decessi: Marchi-Nicolai Clotilde, d'anni 31, coni., maestra privata — Scarpa Marino, 72, id., r. pens. — Acerbi Giacomo, 61, id., id. — Vidal Giuseppe, 46, celibe, pescatore — De Mattia Giovanni, 14, id. tutti di Venezia — Molena Maria Albina, 24, nubile, già contadina, di S. Angelo di Piove — Bonandini Ferdinando, 62, celibe, già operaio di Contarina.

Più 5 bambini al disotto degli anni 5.

Per finire — Burocrazia.

Capo-sezione — Sempre così tardi! Ma voi non sentite la voce del dovere!

Impiegato — Che vuole! Se non sento nemmeno la... sveglia!

Nota sibillina

Logogrifo

5 — Siam boccon da cardinali
8 — Bello è il ciel di lor splendore.
4 — Son rifugio di animali.
3 — Son del mondo il gran signore.
13 — Infelice e disgraziato,
A sgobbare condannato.

Spiegazione della sciarada precedente:
BAL-[illegible]

CRONACA DEI TEATRI

Un allievo del Liceo B. Marcello che si fa onore all'estero — In un concerto orchestrale dato ultimamente dalla *Ealing Philharmonic Society* di Londra ottenne un vero successo la *Suite* in tre tempi per orchestra del giovane nostro concittadino Baldassare Zanoni, allievo di composizione del chiarissimo m. Bossi, decoro del nostro Liceo Marcello.

I giornali inglesi sono unanimi nel lodare particolarmente la grazia, la novità e l'originalità della *Suite* dello Zanoni.

Inoltre negli scorsi giorni furono eseguite a Berlino sotto la direzione del celebre compositore Fr. Gernsheim e con un coro di 200 voci due composizioni vocali polifone dello stesso Zanoni con ottimo esito.

Questi successi ottenuti all'estero dal giovane compositore, mentre inducono a bene sperare per il suo avvenire, tornano ad onore dell'Istituto, in cui egli sta compiendo i suoi studii.

Musica all'Esposizione — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi oggi dalle 4 alle 6 dalla Banda R. Marina.

1. Marcia *Gigeri*, F. F. Wagner — 2. Mazurka *Sous les chataignes ombreux*, Fahrbach — 3. Sinfonia *Banditenstreich*, Suppè — 4. Coro e marcia trionfale *Tannhauser*, R. Wagner — 5. Duetto *Simon Boccanegra*, Verdi — 6. Valzer *L'Estudiantina*, Waldteufel.

Musica in Piazza — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina dalle 8 1[2 alle 10 1[2 pom.:

1. Marcia *A San Marco*, Bustini — 2. Sinfonia *Sakuntala*, Goldmark — 3. Atto V. (intero) *Romeo e Giulietta*, Gounod — 4. Preludio e finale III. *La Traviata*, Verdi — 5. Duetto *Guarany*, Gomes — 6. Waltz *Frohsinns Scepter*, Lanner.

Spettacoli d'oggi

Lido - Stabilimento - Concerto dalle ore 3 alle 6

NECROLOGIO

A Provaglio (Brescia) il pretore di quel Mandamento avv. Giovanni Giorgi — A Nervi (Genova) il marchese Paris Maria Salvago, già deputato cattolico di Pontedecimo al Parlamento subalpino. Suo figlio, il marchese Salvago-Raggi, è ministro plenipotenziario d'Italia in China.

A Tunisi Carmelo Licari, cospicuo negoziante - [illegible] Magnani, nipote del r. agente consolare d'Italia alla Goletta, e Alfredo Rey — A Strasburgo il Gran Rabbino Isacco Weill — A Bellinzona Carlo Beavraga di Quinto, di anni 76.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale Penale di Venezia

(Udienza del 20 giugno)

Un ladro impenitente

Questini Vittorio fu Bortolo, di anni 29, facchino, è chiamato a rispondere di furto, per avere nel 21 maggio u. s. in un'osteria ai SS. Apostoli, rubato con destrezza sulla persona di Pietro Piazza, la somma di L. 3.30.

L'imputato, vecchia conoscenza del Tribunale, è negativo, ma la sua asserzione di innocenza, non regge di fronte alle deposizioni del danneggiato e del teste Boato Pietro, per cui il P. M. non solo sostiene l'accusa, ma per le molte condanne subite dal giudicabile per furto e per rapina, chiede venga rinchiuso in un carcere per un'altro anno, e poscia colla vigilanza della P. S. per anni due.

Il Tribunale udita la difesa dell'avv. Calzavara, condanna il Questini a nove mesi di reclusione, ed ordina la restituzione al Piazza delle L. 3,30.

Inosservanza di pena

Petrenn Giacomo fu Michele, di anni 45, reduce dal domicilio coatto, l'altro ieri si è reso contravventore alla vigilanza della P. S. cui è soggetto.

Egli è confesso, e condannato dal Tribunale a tre mesi e 15 giorni di reclusione.

* *

Presidente Bianchi — P. M. Cavalini.

Corte d'Appello di Venezia

(Udienza del 19 giugno)

Presidente cav. Valbusa — P. M. cav. Castagna.

De Mattia Nicoletta di anni 40, condannata dal Tribunale di Pordenone alla reclusione per mesi 2 ed un anno di vigilanza per tentata estorsione. La Corte ritiene minaccia e condanna l'imputata a 10 giorni di reclusione.

— Biscaro Giuseppe di anni 36 condannato dal Tribunale di Treviso alla reclusione per un anno e L. 200 di multa per ricettazione di effetti rubati. La Corte conferma.

(Udienza del 20 giugno)

Presidente cav. Zanoni — P. M. cav. *Favaretti*.

Beltrame Romano, di anni 33, condannato dal Tribunale di Venezia alla reclusione per mesi 13 per furto. La Corte conferma.

— Cantarutti Gio. Batt. di anni 22, Zucco Francesco di anni 54, condannati dal Tribunale di Udine, il Cantarutti ad anni tre, giorni tre e ad un anno di vigilanza, lo Zucco ad anni tre, mesi tre e due anni di vigilanza ed in solidum con un terzo condannato a L. 306 di multa per contrabbando di zucchero. La Corte conferma.

Tribunale militare di Venezia

(Udienza del 19 giugno)

Rifiuto d'obbedienza — Insubordinazione e [illegible]

Pierantonio Giuseppe, soldato nel 61 fanteria, di stanza a Padova è chiamato a rispondere di disobbedienza verso gli ordini di un suo superiore caporale, e per avere in seguito scagliato una gavetta piena d'acqua contro il sergente d'ispezione, ciò che costituisce a termini del Codice penale una insubordinazione con vie di fatto.

Le risultanze della discussione non gli sono molto favorevoli, tuttavia il difensore trova modo di persuadere il Tribunale che trattasi non già di vie di fatto, ma solo di minaccia con gesti, e ciò in vista specialmente del fatto rilevato all'udienza che il sergente non fu in verità colpito dalla gavetta.

Il Pierantonio è condannato alla pena complessiva di un anno e due mesi di reclusione.

— Calzolari Carlo, carabiniere della Compagnia di Belluno, è accusato di insubordinazione perchè conversando in caso di servizio con alcuni compagni, e facendosi a biasimare un provvedimento disciplinare dato da un ufficiale dell'arma, si permetteva di dirigergli una parola offensiva.

I testimoni comparsi al dibattimento sono tutti concordi nell'escludere che il Calzolari avesse avuta alcuna intenzione di offendere l'ufficiale e propendono tutti a ritenere che la parola incriminata gli sia uscita inconsciamente dalla bocca, nel calore della discussione. Egli è perciò assolto per non provata reità.

— Celadon Antonio, soldato nel distretto militare di Vicenza, è chiamato a rispondere di diserzione e di alienazione di effetti militari.

Il Celadon si presenta assistito da due infermieri del nostro ospitale civile, ove egli è ricoverato da qualche tempo per pazzia.

E' chiamato in campo il perito medico del riparto maniaci dott. Locatelli, il quale assicura che il Celadon è maniaco pelagroso fino dalla nascita. Ciò basta perchè il Tribunale dichiari il non luogo a procedimento per la irresponsabilità del giudicabile.

* *

Pres.: Colonnello Pasti — P. M.: cav. Liberali — Difesa: avv. Villanova e Zec.

SPORT

Concorso d'automobili

Ci scrivono da Padova, 20

(S.) Favorita da tempo splendido, la festa sportiva d'oggi chiamò in Piazza V. E. pubblico in folla. Lo spettacolo, cominciato alle ore 4 e sotto un sole cocentissimo, è terminato alle 7.

Tutti i motocicli e le vetture sfilarono, percorrendo due giri del Prato. Poi si diè principio agli esperimenti di dirigibilità.

Le automobili entravano in pista dal lato del palazzo Vervom e seguivano una striscia bianca a zig-zag la quale li conduceva anche attraverso il recinto. — Lungo la strada, tratto tratto, sorgevano i *paletti* da evitare. Classifica a base di minor tempo impiegato a coprire il percorso — calcolato 15" ogni *paletto* atterrato.

Per la prima categoria si presentarono i seguenti motocicli ad un posto:

Rigoni Pietro, Padova — motore De Dion Bouton — Martinengo di Brescia, Prinetti Stucchi — Gulinelli di Ferrara, Prinetti Stucchi — Fulton di Milano — Salleter Rodolfo di Venezia, Prinetti Stucchi — Monti Camillo di Brescia, Prinetti Stucchi — Bosardi Gio. Maria di Brescia, id — avv. Carpani di Brescia, motore De Dion Bouton — Enrico Tartarini di Milano, [illegible].

Risultato: 1. Gulinelli in 2'38" 2[5 — 2. Tartarini.

Seconda categoria motocicli con avantreno e rimorchio.

Si presentarono: Comm. Pietro Rigoni di Padova, motore Dion Bouton — Benedetti Carlo di Brescia, Prinetti Stucchi — Carlo Carbone di Torino, motore Phebus — E. Bugatti Milano, Prinetti Stucchi.

Assegnazione dei premi: 1. Carbone in 2'11" — 2. Benedetti.

Terza categoria per vetturette da non oltre kg. 400 ed a due persone.

Co. Amedeo Carinaldi, vettura Miari — Nob. Carlo Malanotti, motore Bernardi — Giuseppe Rossi di Milano, motore Orio Marchand — Avv. O. Ehrenfreund, di Verona, vettura Miari Giusti — Rotha Antonio di Ferrara, vettura Bee tipo Vale.

La Giuria assegnò i premi: 1. Co. Carinaldi (applaudito) in 3'29" — 2. Rossi.

Quarta categoria. Vetture a due posti, del peso superiore a 400 kg.

Glisenti di Brescia, vetture di propria fabbrica — Contessa Elsa Albrizzi di Venezia, Benz Ricordi — Bernardi juniore, vettura propria fabbrica — Conte G. Miari, motore [illegible].

Premiati: 1. Glisenti in 3',35" — 2. Co. Miari.

Quinta categoria vetture a quattro o più posti del peso d'oltre i 600 kg.

Rossetti Ernesto di Bologna, vettura Benz — Barollo Bruno di Padova, vettura Benz Ricordi — Contessa Frattasse, vettura Benz Ricordi.

Premiazione: 1. Rossetti in 3'.12" — corsa splendida — 2. Barollo — 3. Contessa.

Fra gli esercizi di una categoria e quelli dell'altra, furono eseguite, fuori programma le gare di velocità.

Della prima categoria vince Tartarini — della seconda Bugatti con la solita corsa — lampo — della terza il conte Amedeo Carinaldi — della quarta Glisenti — della quinta Rossetti.

Conclusione: spettacolo assai divertente ed al quale il pubblico mostrò di appassionarsi moltissimo.

I palchi erano gremiti di pubblico scelto.

Per la corsa di ieri dei 100 chilometri vennero proclamate questa sera le seguenti premiazioni:

Prima categoria. 1. Tartarini, 2. avv. Carpani, 3. Bosardi, 4. comm. Rigoni Pietro, 5. Fulton.

Seconda categoria. 1. Bugatti, 2. Benedetti, 3. Carbone.

Terza categoria. 1. Motore Bernardi da un cav. 1[2, 2. Rossi, 3. conte Carinaldi, motore Bernardi.

Quarta categoria: 1. conte Miari motore Bernardi, 2. contessa Albrizzi, 3. Glisenti.

Quinta categoria: 1. Rossetti.

CRONACA VENETA

Dall'Osservatorio di Venezia

Bollettino meteorico del 20 giugno

Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.23 sopra la comune alta marea.	Ore di osservazione		
	6	9	12
Barometro a 0 in mm.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Termometro centig. al Nord	16.6	21.3	22.6
» » Sud	18.7	23.3	23.7
Umidità relativa	73	59	65
Direzione del vento	NNE	NNE	SE
Stato dell'atmosfera	7	1	2
Acqua caduta in mm.	—	—	—

Temperatura mass. di ieri: 22.3 — min. di oggi 16.9

Probabilità: Venti deboli o freschi settentrionali al Nord, intorno a Ponente e altrove; cielo vario con qualche pioggia e temporale, specialmente al Nord.

La "Gazzetta a Padova"

Ci scrivono da Padova, 20 giugno:

Due lapidi — Mercoledì prossimo, nel chiostro del Liceo *Tito Livio*, saranno inaugurate due lapidi: una a Giuseppe De Leva, che cominciò nel nostro istituto la sua gloriosa carriera di maestro e l'altra ad Onorato Occioni, il traduttore di Silio Italico, e che tenne nell'istituto stesso, per tre anni, l'ufficio di preside. Parlerà il comm. Ferdinando Galanti.

Una ripresa... stradale — Parlo del regolamento omonimo, votato dal Consiglio Provinciale.

Ora, una cinquantina di Comuni hanno presentato al Governo un ricorso perchè rifiuti la sua sanzione al regolamento suddetto,

Le ragioni addotte dai ricorrenti sono le stesse che furono propugnate prima e durante la discussione nell'assemblea della Provincia e sulle quali mi si permetta di non ritornare. Aspettiamo tranquillamente, il verbo governativo.

Este — Ci scrivono 20 giugno — (*Elgidi*) — **Pubblicazione** — Dal bollettino di maggio di Archeologia-arte e storia del R. Ispettorato pei monumenti e scavi di Este — testè pubblicato — il signor Francesco Franceschetti estrasse e fece edizione separata del proprio lavoro sul: Campanile dell'insigne Abbazia Matrice di S. Tecla — con interesse e soddisfazione degli studiosi. Il signor Franceschetti, cultore competente d'archeologia, è anche facile scrittore.

Per la verità — Tempo fa, un impiegato governativo, nel pieno esercizio delle sue funzioni in Vescovana asserì difettosa la costruzione di un apparecchio da pesare, appartenente al Comune.

Seguì che il fabbricante credendo ravvisare nelle operazioni ed apprezzamenti del funzionario gli estremi della diffamazione (!!) lo denunciava all'Ill.mo procuratore del Re di Este, per tale titolo — e dopo un'ampia istruttoria, l'on. Camera di Consiglio pronunciava l'inesistenza di reato, e così il distinto impiegato s'ebbe la meritata soddisfazione.

Tanto amo riferire per dar smentita alla voce che la querela siasi messa a tacere in seguito ad accomodamento col querelato, il quale anzi ha sempre aperta la via per danni e spese, e tanto più che si fu costituzione di P. C durante l'istruttoria.

Inaugurazione della nuova Scuola — Furono oggi solennemente inaugurate le nuove Scuole maschili e femminili, con l'intervento del Sindaco - dell'Autorità scolastica e d'invitati. Non è a dire quanto si presentano severamente eleganti, igienicamente salubri le nuove aule destinate a raccogliere i nostri piccoli figli, ampie, arieggiate, formando della vecchia ala dell'antico palazzo in castello, un tutto armonico e splendido, da troppo tempo reclamato. Tutto l'arredo vi è nuovo ed i banchi — problema non ancora ben risolto — si pareno adatti e razionali, abbinati, la uniformità della grandezza solo variando col variar progressivo delle classi. Assai decorosa la sala della Direzione, ed assai pratiche le ampie sale che immettono alle scuole, che serviranno nelle ore di ricreazione, caso il cattivo tempo non permettesse l'uscita nelle esterne corti adiacenti.

Il pubblico di ogni categoria, libero visitatore, nella circostanza, dell'edificio, non aveva che esclamazioni ed elogi per la compiuta opera, chiamando questa una reggia, allietata da un sorriso di luce e di sole, intimamente pensando al bene che ne verrà alla salute ed all'intelletto degli scolari.

A pochi passi, il nuovo palazzo dell'Asilo Infantile, pareva guardasse anch'esso alla festa che si svolgeva ai suoi fianchi, mostrando nella sua complicità, ma incompiuto, si raccomandava all'obolo cittadino per assicurarsi prima delle brume quei ripari e decorazioni che ora gli mancano per... mancanza finanziaria.

Mentre ad elogiare Autorità ed artefici unisco anche la mia voce, vorrei pur fosse intesa a vantaggio di questa costruzione tanto importante nella civile educazione.

Montagnana — Ci scrivono 19 giugno — **Elezioni** — (*Fert*) Al 2 luglio avranno luogo le elezioni amministrative, e dieci sono i consiglieri da nominarsi in luogo dei sorteggiati. Feratti comm. Bortolo, Cisco cav. Girolamo, Margante avv. Antonio, Chinaglia cav. Girolamo, Castagnari Pierantonio, Vivian Giovanni, Fornasa Luigi, Feratti Carlo — del rinunciante Zeni avv. Pasquale, e del defunto avv. Portile.

Fino ad oggi nessun cenno palese di lotta, ma nel silenzio si stanno approntando le armi. Certo è che almeno una parte dell'antica opposizione scenderà in lizza, e verrà combattuto aspramente il sorteggiato consigliere provinciale cav. Achille Simone. Riferirò in breve.

Una sentenza — Finalmente la Corte d'Appello di Venezia in data 16 giugno in parziale riforma del decreto 14 dicembre 1898 del Tribunale di Este — autorizza la trascrizione ed affissione delle deliberazioni prese dall'assemblea della Società operaia di Montagnana nel 20 novembre 1898 anche per quanto riflette le modificazioni ed aggiunte portate agli articoli 24, 42, 43 e 120 dello statuto 26 novembre 1893. Con ciò la grandissima maggioranza della nostra Società operaia (una delle più floride del Veneto, possedendo un capitale di oltre 90 mila lire) ha avuto piena vittoria, e la presidenza ha dato prova di senno ricorrendo a nome della maggioranza, a mezzo dell'illustre prof. Luigi D'Apel e avv. Sturani di Bologna, contro il deliberato del Tribunale di Este che aveva giudicato esorbitando dal proprio mandato e con criterii troppo restrittivi.

Ora speriamo che sciolta l'ardua questione che agitò cotanto la nostra società, i soci tutti indistintamente vorranno smettere le inconsulte animosità, e rivolgere concordi ogni energia al solo bene della istituzione che è vanto e decoro del paese.

Corriere vicentino

Vicenza — Ci scrivono 20 giugno — **Voci false** — (*Lelio*) Stamane si diffusero per la città le più strane voci affermanti uno sciopero che sarebbe avvenuto nella vicina Debba tra gli operai del grande Cotonificio Rei; e la voce passando di bocca in bocca divenne ben presto valanga, tanto che già si parlava di gravi tumulti, del pronto accorrere della forza e che so altro di peggio.

Di vero invece — e lo si può con certezza affermare — non vi fu che questo: nella frazione di Debba a 5 chilometri da Porta Monte si innalza un grandioso edificio ove, per la filatura del cotone, trova giornalmente occupazione un migliaio circa tra uomini e donne. — Ne è fortunato proprietario il signor Gaetano Rei.

Incalzando il lavoro per le continue forti commissioni gli operai vennero ieri avvisati che l'orario giornaliero e notturno sarebbe stato aumentato di una mezz'ora. Sorsero allora lagnanze da parte di questi — opperò correttamente esposte e senza dar luogo a verun notevole incidente — sostenendo che l'orario in vigore già compensava la tenue mercede da loro percepita e che non era giusto, questa invitata mantenendo, aumentare le ore di lavoro. Ma avendo immediatamente il direttore dello stabilimento fatto loro osservare come bene intendeva che quella mezz'ora in più dovesse indubbiamente a loro venir pagata, spiegato l'equivoco nessun altro mezzo verbo, ed il nuovo orario venne tosto accettato.

Ecco tutto.

Il cav. Francesco Vageni che da circa 20 mesi con intelligenza ed attività dirige il nostro ufficio di P. S. viene traslocato ad altra sede ben più importante, a quella cioè di Genova. Sarà sostituito dal dott. Mass. Al cav. Vageni che ha fra noi saputo acquistarsi tante simpatie e molta stima inviamo i migliori augurii.

Dal libro nero — A Thiene veniva ieri arrestato per maltrattamenti alla madre tal Bek Giuseppe.

Martini Giovanni pregiudicato da Verona, venne trovato ieri sera alla stazione di Lerino in uno scompartimento di terza classe mentre profondamente dormiva.

Si scusò dicendo che dovendo smontare a S. Bonifacio, preso dal sonno, avea proseguito involontariamente fino a Lerino, che però non avea denaro per pagare il biglietto.

Venne posto subito in contravvenzione ed accompagnato a Vicenza al nostro ufficio di P. S.

Corriere friulano

Udine — Ci scrivono 20 giugno — (*P. d*) **Società Dante Allighieri.** — Il Consiglio del Comitato udinese della *Dante Alighieri* erogò direttamente la somma di lire quattromila per la difesa della nazionalità italiana fuori del Regno, e deliberò di inviare al Consiglio centrale lire mille.

Appropriazione indebita — Pezzaria Antonio da Ipplis assunto in qualità di mozzo di stalla dalla Società udinese del tram, indossati che ebbe gli abiti nuovi di tela statigli forniti, con obbligo di restituzione, del valore di lire 24, si allontanò alcuni giorni dopo portando seco la divisa suddetta. Fu denunziato per appropriazione indebita.

La brava banda del 12 cavalleria *Saluzzo*, diretta dal maestro M. Chiara eseguì sotto la loggia municipale l'intero atto secondo della *Boheme* di Puccini, prima d'ora mai qui eseguito per banda.

Giovane ladra — L'altro ieri la contadina Maria Venturini, di anni 21, da Cassacco, entrata nel negozio manifatture del sig. Milani in via Sarpi, chiese dei fazzoletti da collo e abilmente ne mise uno in tasca, dichiarando poscia di non voler far spesa, e uscendo prestamente dal negozio. Ma l'agente che si era insospettito nel conto della Venturini, contò i fazzoletti e accortosi della mancanza di uno rincorse la contadina e raggiuntala la consegnò al delegato Livinali che passava per via Cavour. Condotta all'ufficio di P. S. e perquisita la Venturini fu trovata in possesso del fazzoletto, valsente lire 2.25, e trattenuta in arresto. La giovane si mostrò assai [illegible] della brutta azione commessa.

Il Consiglio Comunale sarà convocato pel giorno 26 corr. alle 1.30 pom.

Per le prossime elezioni amministrative pare si tenti un accordo per la riuscita di una lista comune liberale.

Corriere rodigino

Rovigo — Ci scrivono 20 giugno — **Costituito in carcere** — Il giovane Gino Piva, figlio del prode generale, Domenico, nostro concittadino, condannato per i fatti di maggio, si è ieri sera costituito in queste carceri mandamentali per scontare la sua pena.

Nel Distretto di Crespino — Nel distretto di Crespino furono eletti a consiglieri provinciali i signori Mazzola, Tonani e Ruggeri, tutti e tre amici [illegible]

Mercato dei grani — Pochi affari. Grani sostenuti scarseggiando alla vendita. Granoni fiacchi.

La mietitura è incominciata ma ancora non si ha un'idea precisa del raccolto dei frumenti.

Frumento fino Polesine da L. 24.85 a L. 25.— buono merc. da 24.60 a 24.75 — Id. basso da 24.25 a 24.50 — Frumentone Pignolo da 13.— a 13.25 — Id. giall. friulotto da 13.— a 13.25 — Id. agostano da 12.— a 12.25 — Avena da 18.25 a 18.50. — Tutto di primo costo.

Provincia di Venezia

Mirano — Ci scrivono 18 giugno. — **Per l'Esposizione.** — Abbiamo ricevuto il programma colo l'elenco e la disposizione dei premi per ogni classe e categoria. Sono 146 diplomi d'onore, 2 medaglie d'oro, 19 medaglie d'argento dorato, 117 d'argento 214 di bronzo, 362 menzioni onorevoli, 1500 lire in contanti disponibili in tutto.

Il Ministero d'agricoltura ha concorso con 2 medaglie d'oro, 12 d'argento e 2 di bronzo più una parte dei premi in denaro.

Richiamiamo intanto l'attenzione dei coltivatori sopra la classe I. categ. I.: *Bozzoli e sete*.

La sericoltura è in continuo progresso e la riunione in Mirano dei campioni di bozzoli rappresentanti le razze da noi coltivate, formerà una speciale attrattiva tanto per l'agricoltore che per l'industriale.

Si raccomanda quindi ai coltivatori di unire alle notizie intorno ai loro allevamenti di bachi, una cestellina di bozzoli per ogni varietà. I metodi più spicci per conservare i bozzoli consistono o nell'esporli in un ambiente chiuso per 24 ore ai vapori di solfuro di carbonio, e nel levare la crisalide attraverso un taglio obbliquo praticato colle forbici.

Cronaca bellunese

Belluno — Ci scrivono 18 giugno — (*G. E.*) — Il collegio notarile radunatosi giorni sono ha confermato a membri effettivi del Consiglio notarile i signori Testolini dottor Giovanni di S. Giustina bellunese e Quaglia dottor Amilcare d'Alpago

Il Consiglio ha rieletto a presidente il dottor Testolini Giovanni.

Elezioni amministrative — Il giorno 25 corr. hanno luogo le elezioni amministrative, fino d'ora non si nota nessun risveglio e nessuna lista.

Legnago — Ci scrivono, 16 giugno — L'autore del monumento al nostro compianto concittadino, Achille Fagiuoli, non è come vi fu scritto, lo scultore Carlini trevigiano, ma lo scultore Policarpo Carletti di Venezia.

Ferruccio Macola, *direttore proprietario*
Gavagnin Giacomo, *gerente responsabile*

Vero Estratto di Carne
LIEBIG
Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma in azzurro.
J. v. Liebig
Allorquando in aperta campagna il fuoco e l'acqua vi manca, un po' di quest'Estratto steso sul pane rende ottimi servigi come corroborante!

Prof. F. LUSSANA - Padova
Malattie interne e nervose
Consultazioni: Riviera S. Giorgio, [illegible] dalle ore 11 alle 12 1[2 d'ogni giorno.
Poliambulanza: (Selciato del Santo 3370) tutti i giorni meno la Domenica dalle ore 13 1[2 alle 15.

Malattie segrete e della pelle
Dr. L. Spellanzon
Specialista
S. Polo, Corte Zorzi, 1078 A
Medico del Riparto Dermosifilopatico dell'Ospedale civile
Consultazioni e medicazioni tutti i giorni dalle 11 alle 13 1[2.

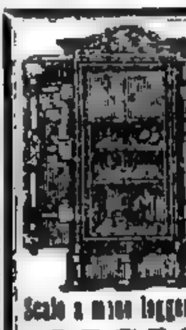
L'Albergo "Roma"
DI TOLMEZZO
avvisa
che oltre alle vetture necessarie pel proprio servizio, tiene sempre disponibili alla Stazione della Carnia delle altre per qualsiasi destinazione.

JULES ROBIN & C.
COGNAC
[illegible] — Apprezzato più di ogni altro del genere all'estero. — Superiore a tutte le più [illegible]
Depositario per Venezia Ditta Ang. Giacomuzzi fu Ang.
Telefono N. 190.

Odol
Il migliore per i denti.

VILLA IGEA - Belluno
Stabilimento per CURE CLIMATICHE
a 400 metri sul livello del mare — Distante 15 minuti dalla città
Direzione medica: Dott. Cervellini.
Direttore tecnico e Medico Prim. Ospedale civile Belluno

È [illegible] veramente dotata di ottima qualità,
Prof. De Giovanni, Padova.
L'Acqua purgativa
"FRANCESCO GIUSEPPE"
riconosciuta da più di 20 anni come la migliore del suo genere. Vendesi ovunque. Direzione in Budapest



MOBILIO
Stoffe, Lane, Specchi, Addobbi ed affini all'ammobigliamento di qualsiasi esigenza.
Casse-Forti sicure contro il fuoco
Sedie di Vienna legno curvato
Scale a mano leggere e solide per uso famiglia
BICICLETTE
«Meteor» (Styria) Graz
Ditta G. ROMANO
Via Spirito Santo, 1766 - Padova

Malattie d'Orecchio, Naso e Gola
Dott. G. VITALBA - Specialista
Allievo delle cliniche di Vienna, già aiuto nella Poliambulanza Medico-chirurgica di Padova.
Cura radicale delle sordità infantili
Consultazioni tutti i giorni, eccettuata la Domenica, dalle ore 9 alle 11 e dalle 13 1[2 alle 15.
S. Lio, Casselleria. Corte del Frattaro 5235

FERRO-CHINA BISLERI
Volete la Salute??
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Il Dott. ALESSANDRO GATTI, direttore dell'Ospizio Marino di Macerata, scrive: «Il «FERRO-CHINA-BISLERI come tonico ricostituente è di tal pregio da non temere assolutamente rivali.»
ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. - MILANO

Cassa di Risparmio di Venezia
Riceve Depositi a Risparmio:
su libretti nominativi al 3 1[2 0[0
» » al Portatore al 3 0[0.
Riceve Depositi in Conto corrente al 2 1[2 0[0.
Accorda Mutui, Anticipazioni su titoli e su Merci.
Sconta Cambiali fino a 6 mesi al 4 1[4 0[0
Fa Riporti ed apre Conti correnti ga[illegible]

Fabbrica Casse Forti
Servizio della R. Casa
del Cav. F. VAGO
MILANO
CASA FONDATA NEL 1800.
FORNITURA DI PRIMARI ISTITUTI DEL REGNO

Prof. G. Dott. Ovio - Padova
Malattie degli Occhi
Consultazioni: Via Zitelle 3330, ore 10-12 e 1-4.
Casa di cura: Via Zucco, 3570.
(Pei poveri colle obbligazioni dei Comuni retta giornaliera L. 1,60).

ALESSANDRO GERARDI
CHIRURGO-DENTISTA
[illegible]
Venezia, Ponte Pignol Calle delle Balloto, N. 649

GABINETTO DENTISTICO
e per le malattie della bocca
GIULIO Dott. MARCON
Medico-chirurgo. Già assistente alla R. Clinica Chirurgica Prop. di Padova e Chirurgo Primario. Annesso laboratorio per dentiere e denti secondo gli ultimi sistemi. *Campo Manin, 4257, I piano*, Venezia. — Il gabinetto è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 17

Malattie degli Occhi
Dott. Cav. BASEVI VITTORIO, Specialista
Santa Maria del Giglio, Num. 2478
Consultazioni tutti i giorni dalle 10 alle 2

ARTURO ARNOULD

La bella contessa

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Il suo pallore, per grande che fosse, proveniva dalla debolezza, cagionata da una considerevole perdita di sangue, poichè constatai tutt'a un tratto, che la testa, prima di riposare sulla radice dell'albero, doveva avere urtato contro una grossa pietra, a qualche centimetro di distanza, che conservava la traccia visibile dell'urto.

La cosa era chiara adesso: egli era caduto, si era ferito e aveva perduto i sensi.

Tuttavia, ciò non spiegava il suo stato di magrezza: non spiegava nemmeno come i suoi abiti fossero lacerati, coperti di fango, come gli abiti di un uomo che ha a lungo errato a traverso i boschi, cercandone i punti più folti e più impenetrabili.

Discesi vivamente giù dal mio cavallo, legai l'animale a un albero vicino, e siccome c'era un ruscello che scorreva quasi ai suoi piedi, con le mani presi dell'acqua che era freddissima, e spruzzai il viso dell'uomo svenuto, poi gli passai il fazzoletto bagnato sulle temple e sugli occhi, togliendo il sangue che li ricopriva e in parte lo sfigurava.

— Decisivamente, aggiunse la signora della Rigaudie sorridendo, per un russo e per un moujik era tutt'altro che brutto e io m'interessai subito a lui.

La freschezza dell'acqua non tardò a rianimarlo, giacchè egli si agitò debolmente e sollevò le palpebre, che richiuse subito mormorando:

— Da bere!... da bere!...

Siccome io non mi avventuravo mai nei boschi senza portare con me una bottiglietta piatta, ricoperta di pelle e munita del suo bicchiere nella quale si trovava un po' di vino di Spagna, svitai il bicchiere che chiudeva il collo della bottiglia, lo riempii di acqua ghiacciata, e gliene feci ingoiare alcuni sorsi che parvero procurargli un bene infinito.

Questa volta, egli spalancò gli occhi, e mi guardò, sul primo con stupore, poi con terrore.

— Oh! Dio mio! mormorò egli, sono perduto!

— Perduto! esclamai io, che volete dire?

— Voi mi consegnerete!

Egli mi guardava adesso con una diffidenza un po' selvaggia, cercando di sollevarsi, pronto a prendere la fuga, se ne avesse avuto la forza.

— Consegnarti! ripetei io. E perchè?... Hai commesso qualche delitto?

Da noi, c'è l'abitudine, riprese la moglie del giudice d'istruzione, di dare del tu agl'inferiori e specialmente ai contadini.

— No... no... ma sono fuggito... e se sono ripreso... perirò sotto lo knout!...

— Sotto lo knout! feci io; perchè?... Che cosa hai fatto per temere questa punizione?

Parlando, a misura che rientrava in possesso di sè stesso, egli mi guardava con attenzione.

E' probabile che il mio aspetto gli piacesse, che egli leggesse nei miei occhi la simpatia che ero disposta ad accordargli, il sentimento di pietà che le sue ultime parole avevano svegliato in me, poichè riprese, meno agitato:

— Voi avete l'aspetto buono... Giuratemi di non denunziarmi... Io vi giuro che non ho commesso nessuna cattiva azione... nessuna azione vergognosa o colpevole e vi dirò la verità...

— Ti giuro di non denunziarti, replicai io, nemmeno se tu avessi commesso qualche colpa, anche grave!

Avevo già vissuto troppo in Francia, proseguì la signora della Rigaudie, e i miei sentimenti si erano già troppo modificati sotto molti punti di vista, perchè l'idea di denunziare quel disgraziato al suo padrone, potesse nascere in me... Alcuni anni prima, rimasta ancora un po' barbara, forse avrei agito differentemente.

Comunque sia, egli vide che io ero sincera, giacchè riprese quasi subito:

— Io mi chiamo Ivan... sono al servizio del principe Paolo Keredine...

Io trasalii. Sapevo che il principe Keredine era ritenuto per un uomo tetro e spietato, capace delle più grandi violenze e di atti di vera ferocia contro coloro che dipendevano da lui, sebbene la legge non glielo permettesse; ma, nei suoi vasti domini, chi andrebbe a denunziarlo? Chi oserebbe lamentarsi o resistergli?

Ivan continuò:

— Sono fuggito dieci giorni fa per sottrarmi all'orribile supplizio al quale egli mi aveva condannato... Da dieci giorni erro a traverso i boschi, cacciandomi nei punti più fitti, a rischio di essere divorato dalle bestie feroci... Mangiando le radici selvaggie quando ne trovo... in realtà morendo di fame... Le mie forze sono sfinite.. Da tre giorni riesco appena a trascinarmi... Poco fa, volendo avvicinarmi a questo ruscello per calmare la sete che mi divora... sono stato preso da uno svenimento... mi è sdrucciolato il piede... sono caduto, ho provato un violento dolore alla testa... e ho perduto completamente i sensi...

Egli girò uno sguardo inquieto e feroce intorno a lui.

— Adesso, continuò egli sono a discrezione dei lupi... un fanciullo mi atterrerebbe... non ho più la forza di difendermi... nè di andare più lontano...

Gli occhi gli si empirono di lacrime, ed egli aggiunse:

— Del resto, dove andrei?... Sarei denunciato, arrestato, nel primo villaggio dove andrei a mendicare un pezzo di pane... Tanto vale morire qui... sarà cosa più spiccia e meno crudele!

Ascoltandolo, notai in lui una certa coltura intellettuale, una certa distinzione relativa che mi sorprendeva, data la sua casta.

La sua faccia, non dinotava nessun cattivo istinto, nessun vizio basso o temibile.

Aveva piuttosto una espressione di dolcezza, senza mancare tuttavia di energia.

Egli doveva avere vissuto nell'interno della casa, vicino ai padroni, non curvo sotto i lavori grossolani della terra.

— Tu t'inganni, gli dissi io; io posso e voglio salvarti.

— Voi?... Come?

— Dandoti asilo in casa mia, presso i miei genitori...

— Chi siete dunque? mi domandò egli.

Io gli dissi il mio nome di famiglia

Egli lo conosceva e sembrò rassicurato.

— Sì, fece egli, Petroskoff è un buon padrone, amato dai contadini... Non è duro, specialmente come Keredine.

Tutt'a un tratto, la sua fronte si oscurò di nuovo, ed egli lasciò ricadere la testa che aveva sollevata.

— Che cos'hai! feci io.

— Ma se sanno che io sono in casa vostra, Paolo Keredine ne sarà avvertito.

(Continua)

VALLOMBROSA

A 1000 metri sul mare, grandiose foreste di abeti, clima temperato e balsamico, acque purissime, servizio religioso, medici, poste, telegrafi, vetture. — Comode e rapide comunicazioni con **Firenze e Roma**, la Ferrovia S. ELLERO SALTINO fa servizio tutto l'anno per **Vallombrosa** e in estate con numerosi treni (Direzione della Ferrovia, *Piazza S. Marco, 10, FIRENZE*). — Albergo Vallombrosa — Albergo Milton al SALTINO — Albergo Croce di Savoia al SALTINO — Albergo Castello Acquabella — Albergo della Foresta (aperto tutto l'anno) e Paradisino a VALLOMBROSA. — Da affittarsi quattro villini di proprietà Ciampolini. — **Per maggiori informazioni dirigersi agli alberghi suindicati.**

FITTI E VENDITE

Fitti

Colli Euganei. Villa di Teolo. Villeggiatura signorile mobiliata da affittarsi. Rivolgersi Co. Leoni, Via Patriarcato Padova.

Affittasi stagione estiva e autunnale appartamento completamente ammobigliato, cucina, sbrattacucina, due salotti, cinque stanze con dieci letti. Posizione centralissima, posta, telegrafo nello stesso palazzo.
Rivolgersi **E. Berengan, Pieve-Cadore.**

Affittansi per sola famiglia civile tre camere bene ammobigliate, tanto unite che separate, con uso di cucina o senza. Rivolgersi S. Zaccaria, Campiello del Vin, 4647, I. piano.

Feltre. Affittasi anche subito, sugli amenissimi colli di Cart grazioso villino ammob. contornato da boschi con splendide passeggiate Dista kil 1 1/2 dalla città. Rivolgersi Angelo Candaten Feltre.

Nel Bellunese affittasi villa signorile mobiliata, grande parco, vicino ferrovia. Rivolgersi Augusto Doglioni, **Sospirolo.**

Da affittare e da vendere Ville grandi e piccole nei dintorni di Treviso, Vittorio, Feltre, per avere schiarimenti scrivere G. Pilaut, Treviso.

Villa signorile recentemente restaurata e dipinta a nuovo vendesi subito in Fonzaso, posizione splendida. Scrivere ditta Giovanni Masi, Feltre.

TREVISO
affittasi subito un Casino mobigliato con 3 campi annessi a circa un Km. dalla città. Rivolgersi Brizzi, S. Stefano, Calle Pestrin, 3182, Venezia.

BACIO D'AMORE MIGONE

Il **BACIO D'AMORE** preparato da A. MIGONE e C. di Milano, è la migliore **essenza d'odore** per fazzoletto **perchè** ha un profumo delicato, soave e persistente. 19

ULTIMA NOVITÀ. Oltre l'essenza pel fazzoletto la ditta MIGONE fabbrica il sapone e la crema **Bacio d'Amore.**

Deposito Generale **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, Milano.

MALATTIE
NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, Via Torino, 21 — Milano.

CHIEDERE GLI OPUSCOLI

IMPOTENZA E STERILITÀ

Se non sono cagionate dall'età e dalla [illegible] delle parti [illegible] vengono curate dal dott. [illegible] con risultati felici rinforzando mediante rimedii corroboranti ed un regime dietetico speciale tutto il sistema nervoso genitale; via Passerella, 4, Milano, dalle 11 alle 16 pom. — Consulti per corrispondenza L. 10.

PUBBLICITA' economica

Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Diversi

Dolore — Tristissima sera! Angoscie, trepidazioni! Ardente, turbolento bisogno rivederti stringerti mio povero cuore. Ricordami come io ti ricordo; amami come io ti adoro, ti sospiro. Vivo o morto! Sempre, ovunque! Tuo **Fant.**

Amor bianco — Usai termini troppo vivi nell'inveire contro la schiavitù di questo genere di corrispondenza in questo giornale. Risultato: soppressione della corrispondenza e un invito alla calma... anonima. Questo contetto mi mise sabato di buon umore perchè pensai che se si sapesse... ci comprendiamo, nevvero? Stamane ricevetti la tua lettera, un amore di lettera come la sua autrice, dolce, affettuosa, cara, come l'intendo io. Finalmente ho ritrovato tutta te stessa e più che mai ho pensato alla nostra tortura, a questo martirio comune che dura da tanto tempo, e che dura perchè noi non abbiamo voluto sfidare i pregiudizi e commenti della nostra società. Io ho rimorso di non essere stato più energico, allora, e forse per altre ragioni, non si poteva fare diversamente. Fatalità! Ho avuto dei giorni nerissimi, volevo senz'altro fare il viaggio a Roma per vedere come stavano le cose, ho pensato perfino di scriver tutto e di chiarire una posizione per me sempre più difficile. Ma poi... il pensiero delle conseguenze tue mi ha trattenuto adesso, come *allora*. Oggi è il 20, rammenti da dove ritornavamo... mesi fa? Quel velo bianco l'ho qui con me e mi pare abbia ancora il lenne profumo de la tua personcina adorata. Quanto di più direi e scriverei, se non fosse la ripugnanza istintiva di render pubblico ciò che costituisce l'elevazione più intensa e più bella delle nostre anime! Ti scriverei piccole folli parole, ti ripeterei che sei tutta la mia vita, che non vedo, non sento, non respiro che te, che penso a te in tutti i minuti, i momenti della mia giornata. . . . . E almeno continuino ad arrivare lettere in cui io indovini che stai bene e che non ti lasci vincere dalla tristezza. L'altra lettera mi aveva così addolorato! (A proposito, come ti sei immaginata, quella tal lettera intima io non ricevetti). Forse più facilmente ora potrai avere occasione di far qualche gita Bologna. La tua calma mi significa salute, ma non voglio pretendere cose impossibili. In ogni modo cerca di far l'impossibile per far sembrare meno orribilmente, lungo e tetro questo tempo a chi è te, a chi risponde con tutta la tenerezza e l'ardore a quella *dolce... manifestazione* (la parola è brutta ma la intendi egualmente) di amore che vivrà alto e forte, perennemente. Un'ultima parola. Voglio che sia in tutto come te. Allora so a quale sarà un grande amore. Ci comprendiamo?

Chérie — Perchè non mi scrivi? Oggi ci vedremo come di solito. Baci ardentissimi. Sempre tuo. ...

Free — Fiamettina Testa. Se tu non potessi attendermi anche due.

Ape — Non credere; nessuno può sapere. Amoti costantemente. Appena occasione scriverotti. Rimango ancora, Venezia.

Fontana — Verrò oggi sera. Scongiuroti a tuo bacio. Sono tanto infelice.

Luela — Non riconosci nuovo segno riconoscimento? Non ricordi? Mi leggi?

L'Inglese in 3 mesi
«Anglia»

Istituto commerciale e di lingue Clifton Gardens, London W. — Sistema rapido e speciale, 40 camere, tutti i comfort, prezzo moderato tutto compreso.

Ufficio di collocamento corrispondente 17 Shaftesbury, Avenue.

Il direttore si troverà a Milano Grand Hotel dal 20 al 22 giugno; in Torino Hotel d'Angleterre al 21 in Venezia Hotel Danieli al 21

Cura Climatica Idroelettroterapica

Bagni, Doccie, Inalazioni, Massaggio, ecc.

Acqua a 7 — La più fredda che si conosca — A metri 1000 sul livello del mare

Stabilimento Idroterapico di primissimo ordine annesso al

GRAND HOTEL MELLA
in COLLIO

(Valle Trompia, Provincia di Brescia, alle sorgenti del Mella) munito di tutti i comforts desiderabili. — Illuminazione elettrica. — Servizio inappuntabile. — Trattamento di famiglia ed anche di lusso. — Cura d'acque minerali, magnesiache, ferruginose e del latte. — Escursioni alpine. — Delizioso soggiorno, vicinanza ai ghiacciai. — Pinete e selve adiacenti all'albergo.

Posta due volte al giorno — Telegrafo.

Tram a vapore Brescia Gardone (un'ora), ad ogni corsa omnibus dell'albergo. — Vetture da Gardone per Collio.

DIRETTORE MEDICO RESIDENTE NELL'ALBERGO
Prof. Cav. **Raimondo Guaita**
di Milano

Chiedere informazioni al direttore amministrativo
PIETRO CAMPIONE
(COLLIO *Prov. di Brescia*)

PETROLIO profumato

Se i vostri capelli cadono

Se volete assicurarvi una bella ed abbondante capigliatura e premunirvi da una precoce CALVIZIE fate uso del meraviglioso **PETROLIO THOMAS**

Esposto in Torino. Farmacia del Dottor Saggio, via Berthollet 14. Flac. L. 3, franco di porto 3.50; a Milano A. Manzoni e C., Toni Quirico, ecc.

Prezzo L. 3, franco ovunque L. 3.50

Esclusivo deposito per Venezia Reale Profumeria

BERTINI & PARENZAN

Tintura Egiziana Istantanea

AVVISO INTERESSANTE

Per aderire alle molte domande che mi pervengono continuamente dalla numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola [illegible] *di abbreviare e semplificare* [illegible] *l'applicazione*, il sol[o] [illegible] e fabbricante, avverte tali e queste signore e signori, che oltre alle solite [illegible] due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata [illegible] *solo flacone*.

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea**, [illegible] ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale [illegible] non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Prezzo della scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50

Dirigere le domande alla Ditta proprietaria e fabbricante **Antonio Longega**, S. Salvatore, 4825, Venezia

Sconto ai rivenditori.

ANTONIO BIADENE
Ponte del Lovo, N. 4773

Unico ottico fabbricatore italiano in Venezia — Meccanico — Elettricista. — Fornitore del R. Arsenale e di altri Uffici Regi. — Assume qualunque sia lavoro tanto in ottica, meccanica ed elettricità, **a prezzi modicissimi.**

AGLI AMMALATI.

Circa 40 anni fa venne preparata la *Lichenina Lombardi* come unico rimedio contro la tosse, catarro, bronchite, influenza, bronco-alveolite e qualsiasi malattia bronco polmonare (**Semmola**), ebbene, quando milioni di ammalati sono stati guariti col benefico prodotto, si son visti sorgere miriade di specialità contro la tosse, in pillole, pastiglie, bomboni, sciroppi, ecc. Sono sorte pure infinite falsificazioni ed imitazioni. Ogni cosa però ha avuto la vita di un giorno, mentre la Lichenina Lombardi è rimasta salda come torre per soffiar dei venti. L'ammalato guarito è il miglior giudice e la miglior *réclame* per un buon prodotto.

Circa 20 anni fa venne preparato il *Rigeneratore* Lombardi e Contardi a base di clorofosfo lattato di manganese, calce e ferro contro la debolezza, anemia, rachitide, neurastenia, diabete, esaurimento generale e simile; ebbene quando torme infinite di ammalati sono ritornati a vita novella, si son visti sorgere come funghi molti prodotti simili, col nome più o meno rubato di rigeneratore. Ma anche qui l'inganno è stato scoverto e gli ammalati fanno giustizia sommaria dei nuovi prodotti, mantenendo sempre alto il prestigio del **Vero** Rigeneratore Lombardi e Contardi

Dieci anni fa venne preparata l'*Iniezione antisettica* Lombardi e Contardi contro la blenorragia, goccetta, restringimento ed altre malattie veneree, ed un'enorme falange di sofferenti è stata liberata da malattie antichissime e pericolose, mentre giornalmente tutti gli ammalati ritengono insuperabile l'efficacia dell'Iniezione antisettica contro la blenorragia, tanto che la Ditta pubblicamente ha invitato, come invita tutt'ora, gli specialisti al confronto con qualsiasi prodotto. Ebbene nuovi impostori giornalmente spuntano con altri preparati per ingannare il pubblico. Vivranno la vita di un'ora come gli altri.

La medesima Ditta Lombardi e Contardi preparò la *Smilacina* a base di salsapariglia e legni indiani come depurativa e rinfrescante del sangue nella sifilide, reumatismo, artrite, gotta e simile, e mentre gli ammalati tutti gridano *osanna*, nuovi vampiri si presentano con prodotti simili per ingannare la gente. Finiscono sul nascere.

La Ditta istessa prepara le *Pillole litinate Vigier* per unirle al Rigeneratore come unica cura efficace e salutare contro il diabete; e tutto il mondo ne ha sperimentato e ne sperimenta gli effetti benefici, sorprendenti ed incomparabili. Ebbene ogni giorno prodotti nuovi vengono annunziati al pubblico. Ma, rispetto alla eccellente superiorità della cura Contardi contro il diabete, tutti i nuovi prodotti nascono morti quasi aborti di fantasia alterata.

La Ditta Lombardi e Contardi preparò i suoi *Granuli di stricnina precisi* per unirli al Rigeneratore nella cura specifica della neurastenia, dell'esaurimento nervoso generale e speciale (impotenza); e gli ammalati tutti riacquistarono le forze e la coscienza di benessere. Ma anche qui molti furfanti presentano empirici prodotti per carpir danaro ed ingannare il pubblico. Altri stupidi e cretini industriali hanno unito la stricnina (che deve prendersi a digiuno) col ferro, calce, fosforo ecc. (che devono prendersi col pranzo). Questi errori terapeutici hanno prodotto danni gravissimi e si conservano le pruove.

In fine la Ditta Lombardi e Contardi preparò il *Balsamo* Lombardi contro gl'insopportabili dolori della gotta, artrite, reumatismo, nevralgie e simile e gli ammalati gridano ogni giorno al miracolo ed alla magia non sembrando loro vero e possibile di veder cessate immediatamente sofferenze dolorifiche, moleste ed inveterate. Ebbene son sorti subito infiniti cerotti, tele, linimenti per confondere il pubblico.

Tutto ciò dimostra una cosa importantissima; cioè che i prodotti Lombardi e Contardi sono preparati coscienziosamente a base scientifica, quindi guariscono le malattie contro cui sono indicati. E la guarigione degli ammalati forma la tromba potente che annunzia a tutti la benefica efficacia dei propotti Lombardi e Contardi. Ciò desta gelosia ed invidia; ed adesca i malvagi e gli speculatori a trar profitto dalla buona fede del pubblico con prodotti inutili. Quello che addolora si è il vedere che medici distinti si rendono complici di questo infame mercato e per amicizia o per influenza, o per raccomandazione, o per..... altro, rilasciano attestati per accreditare merce inutile ed inefficace. Ricordiamo agli ammalati che nel Febbraio ultimo l'ordine dei sanitari di Napoli e Provincia, riunito in Assemblea generale, emise un voto solenne ed unanime per dichiarare che tutte le nuove specialità sono dannose alla salute e specie quelle preparate da industriali e commercianti e chiamò *troppo leggieri* i medici, quantunque illustri, che rilasciarono attestati a quelle specialità essendo effettivamente dannose alla salute.

Dopo ciò non resta altro che dire all'ammalato: Uomo avvisato mezzo salvato, e ripetergli il detto del sapiente Salomone: Non lasciar la via vecchia per la nuova. I prodotti Lombardi e Contardi sono veramente efficaci e guariscono le malattie.

Tutti gli ammalati possono domandare consigli e chiarimenti *gratis* alla Ditta Lombardi e Contardi unendo il francobollo per la risposta: saranno subito serviti dai medici della Ditta, ricevendo pure tutte le istruzioni *gratis*.

Riportiamo senz'altro i prezzi delle specialità Lombardi e Contardi per comodo del pubblico e degli ammalati, soggiungendo che si trovano in tutte le buone farmacie.

Lichenina Lombardi, semplice, al catrame o alla codeina contro la tosse ostinata catarro, influenza, bronchite ecc, costa L. 2. Per posta si spedisce in tutto il mondo per L. 2.50 anticipate.

Lichenina al Creosoto ed essenza di menta rimedio speciale per la cura della tisi e tubercolosi polmonare, bronco alveolite, asma, affanno e simili col metodo di cura per la completa guarigione, costa L. 3. Per posta si spedisce in tutto il mondo per L. 3.50 anticipate.

Rigeneratore ricostituente e fortificante, insuperabile per bambini adulti e vecchi, costa L. 3. Per posta in Italia L. 3.75; quattro fl. L. 12 in Italia ed in tutto il mondo L. 15 anticipate.

Pillole litinate Vigier e Rigeneratore per la cura scientifica del diabete; cura completa per un mese L. 12 in Italia, e per l'estero Fr. 15 anticipati. Memoria sul diabete importantissima *gratis*, chiedendola con cartolina doppia.

Granuli di stricnina precisi e Rigeneratore per la cura garantita e sicura della neurastenia ed impotenza, cura completa di due mesi L. 18 in Italia, estero Fr. 20 anticipate.

Smilacina per la cura del sangue, nella sifilide, gotta, reumatismi, artrite; costa L. 5. Per posta L. 5,75, tre fl. L. 15 in Italia. La cura completa di tre fl. con 1 fl. 100 grammi soluz. ioduro potassio purissimo costa L. 21 in Italia, estero Fr. 25 anticipati.

Balsamo Lombardi, rimedio meraviglioso contro i dolori della gotta, artrite, reumi, nevralgie. Costa L. 5 anticipate, spedito franco in tutto il Mondo.

Iniezione antisettica, rimedio unico per la cura della blenorragia, restringimento e simile, garantito *preventivo e curativo*, costa L. 2.50 per posta in Italia L. 3,25; quattro fl. in Italia L. 10, estero Fr. 12 anticipati.

Rizinina, rimedio razionale scientifico contro la calvizie e la canizie, costa L. 5, per posta L. 6, quattro fl. in tutto il mondo L. 20 anticipate.

Acanthea virilis, rimedio afrodisiaco potentissimo ed innocuo accettato dalla scienza nell'ultimo congresso medico di Roma internazionale. Costa L. 10 anticipate, spedito franco in tutto il mondo.

China e cacao, prodotto eccellente, di massima concentrazione, costa L. 2 il fl., per posta L. 2,75; cinque flacons (cura completa) in Italia L. 10, estero Fr. 12 anticipati.

Cartine purgative, il principe dei purganti senza nausea e dolori efficace in tutti gli individui, scatola L. 2, per posta L. 2,25 anticipate.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno senza l'anticipo di lire 2 per l'Italia e di fr. 5 per l'estero.

DEPOSITARII: *Roma*, Colonnelli, Corso V. E. 16, A. Manzoni e C.; *Milano*, C. Erba, A. Manzoni e C., Paganini e Villani; *Firenze*: C. Pegna e F.i; *Bologna*: G. Bonavia, Todesco e Foligno; *Torino*, G. Torta, via Roma 2; *Venezia*: Farmacia Trento, Campo S. Canciano; *Ancona*: Todesco e Foligno; *Bari*: Lippolis, Monteleone, Paganini, ecc.; Farmacia Petralia via Maqueda; *Buenos Aires*, L. Fischetti y C., Arcuenaga, 376; *Malta*, F. S. De Cesare St. li. Torri, 6; ecc. ecc.

Tipografia della *Gazzetta di Venezia*

Anno CLVII — 1899. Giovedì 22 Giugno N. 170

ASSOCIAZIONI
Venezia e tutto il Regno (senza regali) It. Lire 18,— all'anno; 9,— al semestre, e Lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. Lire 36 all'anno, Lire 18 al semestre e Lire 9 al trim.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565 e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministr. e giud. di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

Le inserzioni si ricevono presso HAASENSTEIN & VOGLER
VENEZIA, Piazza S. Marco 144. FIRENZE Piazza Duomo 8 - GENOVA Via Roma 10 - MILANO Corso V. E. 18 - NAPOLI Via Roma 228 - PADOVA Sotto Salone 203 - ROMA Corso 307 - TORINO Piazza S. Carlo e presso tutte le succursali all'estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 25, III pag. L. 1. Piccola cronaca L. 1,50 - Cronaca L. 2. - Pubb. economica cent. 5 la parola (minimum cent. 50).
Pagamento anticipato

PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla « Gazzetta »)

A Montecitorio

Seduta antimeridiana

Ci telegrafano da *Roma 21 giugno, matt.*:

Presidenza del vice presidente Colombo.

La seduta comincia alle ore 10.

La discussione del bilancio della marina

Seguito della discussione del bilancio della marina.

FARINA EMILIO dopo aver rilevata la necessità che la nostra marina non sia soltanto difensiva ma debba essere altresì offensiva, dimostra lo sviluppo che, dato questo indirizzo, deve prendere la marina da guerra. Ora occorre dare a questo sviluppo quella omogeneità che finora è mancata.

Non bisogna dimenticare, segue l'oratore, che il campo d'azione naturale della nostra flotta è il Mediterraneo, mira di tutte le ambizioni e di tutte le cupidigie europee. L'Italia non deve certamente immaginarsi di competere con le maggiori potenze, ma deve far tesoro di tutti i mezzi, di cui può disporre per consacrarli allo incremento della sua flotta, astenendosi dalle esagerazioni siano ottimiste che pessimiste.

Ora egli ritiene che le cose della marina non siano condotte con quell'oculatezza che sarebbe necessaria e che si spenda troppo specialmente in mano d'opera; ma crede necessario di aggiungere che il caro prezzo della mano d'opera dipende in molta parte dal ritardo nella consegna dei materiali per parte dei fornitori e fra questi fornitori che più recano danno allo stato è la l'Officina di Terni di cui fa la storia per dimostrare che essa fu costituita con capitale fittizio ed eccessivamente favorita dal ministero della marina, che non ha saputo neanche far rispettare i contratti stipulati con grave danno del bilancio dello Stato. (*Vivi commenti*).

Critica l'Amministrazione della marina per avere fatto un contratto con l'Officina di Terni per 22,000 tonnellate di corazze. Non perchè esse non siano buone, ma perchè impegna troppo l'avvenire in vista di nuove possibili invenzioni. E ciò senza contare i prezzi esorbitanti che il Governo paga e che l'oratore crede potrebbero ridursi da lire tremila a milleduecento alla tonnellata.

Tralascia di parlare di altre forniture, contrattate anche in condizioni peggiori, perchè almeno Terni fornisce roba buona, e non altrettanto si può dire delle altre. Perciò si dichiara favorevole piuttosto agli arsenali di Stato, che agli arsenali privati, perchè quelli si possono dirigere e correggere più facilmente di questi che hanno molti e non sempre confessabili mezzi di far sentire la loro influenza (*bene commenti*), come accadde, con moltiplici inconvenienti per la marina, per la vendita delle navi.

Deplora che per favorire l'industria privata e per crearle un monopolio si getti il discredito sopra i cantieri dello Stato. Si assicuri ad essi tutto il lavoro che può loro essere onestamente attribuito e si vedrà allora che essi possono ancora rendere ottimi servigi, e cesserà la guerra ingiusta che loro viene mossa.

Rileva alfine l'importanza grandissima di rendere fissi gli equipaggi e conclude raccomandando al ministro di voler modificare la legge di avanzamento che ha fatto cattiva prova. (*Approvazioni*)

ARLOTTA nota come nella questione dell'arsenale di Napoli non siano soltanto impegnati gli interessi materiali di quella città, ma anche gli interessi morali e le tradizioni di una vastissima regione.

L'arsenale di Napoli non rende allo Stato tutti i servigi che esso dovrebbe rendere, unicamente perchè è deficiente la sua organizzazione. Il suo lavoro non viene armonizzato con quello degli altri arsenali e cantieri.

La seduta è levata alle ore 11 e 50.

Seduta pomeridiana

Ci telegrafano da *Roma, 21 giugno, sera*:

Presidenza del presidente Chia[illegible].

La seduta comincia alle ore 2.

Mentre il presidente discende nell'aula è salutato da vivi e prolungati applausi a destra ed al centro.

Interrogazioni

CHIAPUSSO, sottosegretario ai lavori pubblici, risponde al deputato M. Pozzo che desidera sapere quali provvedimenti il governo intenda adottare per riparare al dissesto finanziario di alcuni comuni in dipendenza della costruzione di strade comunali e consorziali fatte eseguire d'ufficio dalle autorità governative.

Dichiara che il governo non può prendere alcun provvedimento, pur deplorando un tale stato di cose.

BERTOLINI, sottosegretario per l'interno, risponde al deputato E. Calleri se intenda presentare un disegno di legge modificativo della vigente legge elettorale amministrativa, sia per ciò che riflette l'elettorato, sia per ciò che riflette la eleggibilità. Il sottosegretario dichiara che il governo riconosce la necessità di apportare riforme alla legge elettorale provinciale circa l'elettorato, ma non è questo il momento di esporre i concetti ai quali tali riforme dovrebbero essere ispirate.

Per la riforma del regolamento della Camera

La pregiudiziale

Discussione intorno ad una proposta di aggiunta all'art 89 *bis* del regolamento della Camera.

FULCI NICOLÒ, segretario, dà lettura della proposta.

PANSINI propone la pregiudiziale. Non ritiene che la esperienza abbia dimostrato la necessità di modificazioni al regolamento interno. La maggioranza non ha il diritto di parlare di soprusi. Altri precedenti non di ostruzionismo, ma di libera discussione abbiamo che tanto più giustificano il contegno presente dei suoi amici che intendono opporsi all'approvazione di disposizioni statutarie che sono la negazione del più sacro diritto dei cittadini che è quello di riunione.

Chiede quindi che si sospenda ogni discussione sulle proposte, che senza ragione sono state inspirate dal governo e fatte sue dalla commissione e di rimandare ogni deliberazione dopo maturo esame a tempo più opportuno.

Il discorso di Prinetti

PRINETTI si oppone alla pregiudiziale che non ha veruna ragion d'essere. L'unico argomento addotto dall'on. Pansini si basa sull'articolo 18 del regolamento. Ora l'ultimo comma di questo articolo sta proprio contro la tesi sostenuta dal deputato Pansini.

Nei regimi parlamentari ogni discussione può farsi ampia e libera; ma quando questa discussione è fatta, è dovere della minoranza di non impedire che le conclusioni della maggioranza stessa sieno accolte. (*Interruzioni all'estrema Sinistra.*)

Ora il contegno di una parte della Camera tende ad impedire alla maggioranza di deliberare secondo la forma statutaria su questioni sulle quali un giudizio è intervenuto dopo lunga, animata ed esauriente discussione. (*Nuove interruzioni all'estrema Sinistra.*)

Accenna ai precedenti del nostro Parlamento. Mai si sono avverati i fatti presenti che impediscono il retto funzionamento delle istituzioni parlamentari. Ora chi attenta a queste istituzioni sono cattivi cittadini, (*benissimo, vive approvazioni*); e perciò si rivolge ai suoi amici che fanno parte della maggioranza invitandoli ad opporsi ai sistemi meccanici che una impercettibile minoranza intende di imporre.

Dinanzi a questo contegno la maggioranza ha il dovere e il diritto di difendersi. (*Benissimo, bravo; vive approvazioni a Destra e al Centro, vive interruzioni all'estrema Sinistra.*) Voterà dunque contro la pregiudiziale, aggiungendo che è evidente che il sistema, sin qui seguito, si adotterà anche nella discussione delle modificazioni al regolamento. Ora dinanzi a questo stato di cose confida nell'energia del presidente della Camera, e del presidente del Consiglio che è il vero capo della maggioranza.

Se questo contegno energico saprà adottare il Governo, egli ed i suoi amici lo seguiranno e lo approveranno. (*Vivissime approvazioni e applausi.*)

Altri oratori

COLAIANNI ricorda all'on. Prinetti alcuni precedenti del 1891 nei quali lo stesso oner. Prinetti mantenne tale un atteggiamento da non dargli il diritto di rimproverare all'estrema Sinistra il contegno di oggi. (*Commenti, interruzioni dell'on. De Cesare.*)

Concludendo dichiara che queste proposte riforme di regolamento non meno che i provvedimenti politici rispondono al momento che attraversiamo, momento di reazione e di prepotenza della maggioranza. Afferma che se egli e i suoi amici sono la minoranza nella Camera sono però la maggioranza nel paese (*vivi rumori e proteste prolungate a Destra e ai Centri*).

Ricordando ciò che avvenne in Austria e in Ungheria, allorquando si volle porre un termine all'ostruzionismo con un colpo di maggioranza dice: ciò serva di esempio alla maggioranza della Camera (*approvazioni all'Estrema*).

CAMBRAY DIGNY, relatore, si oppone alla pregiudiziale. Senza occuparsi per ora delle accuse mosse al merito della proposta accenna alle ragioni che la proposta stessa rendono necessaria.

SACCHI voterà a favore della pregiudiziale, non riconoscendo alla maggioranza il diritto di farsi giudice della linea di condotta seguita dalla minoranza (*benissimo a Sinistra, rumori a Destra*).

FERRI domanda la votazione nominale sulla pregiudiziale.

La domanda è secondata.

GALLO, dopo aver osservato al dep. Colaianni, che la Sinistra non può approvare i modi con i quali all'Estrema Sinistra intendono la libertà e lo statuto, ma ch'essa non è seconda ad altri nella difesa dei diritti costituzionali, dichiara che voterà contro la pregiudiziale riservandosi per altro ogni libertà di apprezzamento sulla sostanza della proposta di modificazioni al regolamento (*approvazioni*).

LUCIFERO, segretario, fa la chiama.

La pregiudiziale respinta

PRESIDENTE annuncia il seguente risultamento della votazione:

Hanno risposto sì 30.
Hanno risposto no 255.
Si sono astenuti 3.
La Camera non approva la pregiudiziale.

Votazione a scrutinio segreto

Si vota a scrutinio segreto sui disegno di legge: *Proroga dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887 n. 4727 (serie 3ª), per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.*

COSTA ALESSANDRO, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione:

Favorevoli 200, contrari 33.
La Camera approva.

Dopo la pregiudiziale, la sospensiva

MAZZA svolge la seguente proposta, anche a nome di altri deputati:

Qualunque proposta di modificazione al regolamento non potrà essere portata alla discussione prima che siano trascorsi due mesi dal giorno della presentazione della proposta.

FERRI, presentendo l'approvazione dell'articolo 89 *bis*, sostiene la proposta sospensiva, perchè differisce almeno di qualche poco l'esecuzione della sentenza di morte decisa contro l'ostruzionismo.

Non crede che l'articolo proposto varrà ad impedire l'ostruzionismo, il quale lungi dall'essere indizio di degenerazione del regime rappresentativo è invece prova della sua vigoria, ed ha suscitato in tutto il paese un movimento di simpatia verso l'opera parlamentare dell'Estrema Sinistra perfino per parte degli anarchici. (*Dove va a passare l'autorità delle approvazioni!*)

Certo, se si trattasse di proposte veramente utili al paese, l'ostruzionismo non sarebbe neppur stato tentato o quanto meno sarebbe caduto fra la disapprovazione generale. Invece il paese seconda col suo favore la campagna ostruzionista, perchè sa come essa sia diretta a tutelare le pubbliche libertà. (*Ci vuole una bella tela, per dire che il paese seconda gli ostruzionisti!*)

Nota che gli esempi degli altri parlamenti non valgono a giustificare le presenti proposte. In Inghilterra per esempio si riformò il regolamento della Camera dei Comuni dopo che l'ostruzionismo irlandese durava da ben quattro anni.

Egli non domanda alla Camera italiana che voglia attendere quattro anni (*si ride*). Domanda solo che voglia differire di due mesi le sue deliberazioni. Per aver ragione dell'ostruzionismo basterebbe che la maggioranza volesse e sapesse stare al suo posto come ci sta la minoranza. (*Interruzioni a destra, commenti*).

CAMBRAY DIGNY, relatore, dimostra, traendo argomento dagli esempi citati dal deputato Ferri, che la più lunga tolleranza non basta ad aver ragione degli ostruzionisti. Non è dunque il caso di ulteriori indugi; la maggioranza deve ormai compiere senz'altro quello che è suo dovere. Prega la Camera di respingere la sospensiva. (*Approvazioni a destra e al centro*).

Il PRESIDENTE annunzia che sulla proposta sospensiva è stata chiesta la votazione nominale.

TALAMO, segretario, fa la chiama.

Il PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione:

hanno risposto sì 15;
hanno risposto no 221;
si sono astenuti 16.
La Camera non approva la proposta sospensiva.
La seduta termina alle 8 e 5.
Domani seduta alle 10 e alle 2.

Note alla seduta

Ci telegrafano da *Roma 21 giugno, sera*:

La Camera fu popolata ed animata fin dal principio della seduta. S'era sparsa la voce nei corridoi e alla tribuna della stampa che l'Estrema Sinistra avrebbe anche oggi sollevato un incidente sul processo verbale; e perciò l'aspettazione era grande. Invece tutto è passato liscio.

L'applauso lungo e nutrito col quale fu accolto il Presidente Chinaglia, quando apparì nell'aula dallo scalone destro fu un dovuto e meritato compenso alle amarezze passate nella seduta di ieri.

Si astenne da questo sincero e caldo saluto, soltanto l'Estrema Sinistra.

*
* *

Quando cominciò la discussione sulla riforma del regolamento, l'aula acquistò un aspetto imponente. Erano presenti circa trecento deputati. Delle maggiori personalità della Camera mancava soltanto l'on. Crispi. Sedevano al loro banco tutti i ministri, tranne Visconti-Venosta, Bonasi e Bettòlo.

Il discorso di Prinetti contro la pregiudiziale, proposta da Pansini, fu felice, efficace e stringente. Prinetti ebbe momenti di vera eloquenza.

Furono vacui e tribunizî gli oratori della Estrema Sinistra, Sacchi e Colajanni.

Zanardelli, entrato, durante la votazione segreta per la quale ieri in fine di seduta non si è trovato il numero, venne attorniato subito da Giolitti, Gallo, Piccardi, Cocco-Ortu, Talamo. In questo colloquio si è stabilita la dichiarazione fatta poi da Gallo contro la pregiudiziale, a nome dell'opposizione costituzionale. Tuttavia parecchi zanardelliani, i soliti, si assentarono dall'aula al momento del voto.

La pregiudiziale non raccolse quindi che i voti dell'estrema Sinistra.

*
* *

Il discorso di Ferri, per sostenere la sospensiva, fu prolisso ed ironico e stancò la Camera, confermando i propositi ostruzionisti dell'estrema. All'appello nominale sopra la sospensiva si squagliarono insieme all'estrema i zanardelliani, meno tre o quattro eccezioni. Anche i membri della minoranza della Commissione, meno Lazzaro e Sacchi, si assentarono.

La deliberazione del presidente Chinaglia di calcolare presenti i deputati che domandarono la votazione nominale anche se assentatisi poscia, provocò vivaci proteste da parte di Ferri e le solite apostrofi villane di Prampolini, Costa e Pantano, accolte con rumori e grida della maggioranza, tra le quali si perdettero alcune parole di Prinetti calorosamente applaudite dalla Destra.

La seduta si toglie tra la confusione diventata oramai una consuetudine.

*
* *

Ricorrendo oggi l'onomastico del presidente della Camera, la tribuna della stampa gli offerse un ventaglio con le firme di tutti i giornalisti presenti. L'on. Chinaglia scrisse un cortese biglietto al pubblicista Bergamini, perchè si facesse interprete presso i colleghi del suo aggradimento per il gentile invio.

Per i provvedimenti politici

Consiglio dei ministri

Ci telegrafano da *Roma, 21 giugno, sera*:

La commissione per i provvedimenti politici è convocata domani per deliberare sopra le nuove proposte del ministero, destinate principalmente a riunire in sei articoli, alquanto emendate, le disposizioni del progetto sui provvedimenti stessi, che la commissione ha diluite in sedici articoli.

Anche il consiglio dei ministri si riun[illegible] nuovamente domattina, prima della consueta relazione al Quirinale per deliberare intorno all'indirizzo dei lavori parlamentari, avendo voluto vedere la piega che prendeva oggi la discussione del regolamento.

GL'INSULTATORI

I dispacci non possono mai dare l'esatta fisonomia degli incidenti parlamentari. Occorre quindi completare quanto perviene, coi resoconti dei giornali romani i quali sono in grado di poter stampare tutte le canagliate che si fanno e tutte le malvagità che si dicono in quell'ambiente che dovrebb'essere il più rispettato e serio, ma l'estrema vuol rendere un trivio da facchini per incretitare le istituzioni parlamentari.

Si è visto che la seduta di ieri fu assai tumultuosa; ma non si avrebbe imaginato a qual punto sarebbero arrivati gli energumeni dell'Estrema.

Può far teste l'*Avanti*, il quale dà la seguente colorita descrizione:

« Il Presidente interroga la Camera per alzata e seduta sulla proposta Pelloux, di discutere domani la riforma al regolamento.

Urli immensi dall'Estrema e grida ripetute: Vigliacchi! vigliacchi! vigliacchi! vigliacchi! Via di là il presidente! Vergognoso! Compare! Via, via, via! Vergognatevi! Via! Vigliacchi! vigliacchi! vigliacchi!

L'on. De Felice non ha più fiato tanto si agita e gridare: Vigliacchi!

I muti, vili davvero, non si muovono. Si mangiano tutti gl'improperi. Così anche il generale Pelloux, noto per il suo stomaco d'oca.

La scena dura da dieci minuti. Dall'Estrema si grida: Mascalzoni! Vigliacchi! E li rivolgono in special modo al presidente, contro il quale l'on. De Felice grida: Sleale, mentitore, canaglia, schifoso!

Sono quindici minuti. Vigliacchi! Questa parola, ripetuta con forza dal manipolo valoroso di estrema, arriva all'orecchio, acuta, insistente, cadenzata, come suono di campana a martello. Vigliacchi! vigliacchi, vigliacchi!

I deputati di Estrema sono in piedi e tendono il pugno minacciosi. E le martellate si seguono più acute e squillanti: Vigliacchi, vigliacchi!

La banda è raggomitolata nei banchi di destra e del centro. I ministri tacciono. Il signor Pelloux sta a capo chino. Il presidente, rosso come un tacchino, scoppia dalla bile.

Dalle tribune si ammira il contegno energico dell'Estrema Sinistra, la quale lancia ancora le sue ceffate: Vigliacchi, vigliacchi!

Vigliacchi! In questo grido esso compendia il giudizio che il paese ha dato del Governo e della maggioranza. »

Da un altro resoconto:

« Quando il presidente Chinaglia consulta la Camera perchè dica se dà la priorità alla proposta del Governo, tutta la maggioranza si alza plaudendo.

L'Estrema Sinistra vomita invettive contro il presidente. Si distinguono specialmente Ferri e De Felice e Costa. Gli si grida:

— Buffone, svergognato. »

*
* *

Il senso di stupore e di dolore per questo inqualificabile contegno, se fu grande alla Camera, a Roma, e in tutta Italia, tanto maggiore dev'essere nel Veneto che ama e rispetta Luigi Chinaglia come una delle più pure e oneste figure di patriota e di deputato, che ricorda come la sua modestia lo trattenesse dall'accettare l'altissimo posto assunto poi come un penoso dovere, e le sue nobilissime parole facenti appello al senno ed al cuore dei colleghi, perchè rialzassero le sorti delle istituzioni parlamentari con la serietà ed il reciproco rispetto.

E' un unanime grido di protesta di tutta la gente di cuore, di tutti coloro che non accecati dalla rabbia settaria hanno nell'anima il senso del rispetto e della riconoscenza, per coloro che — come Luigi Chinaglia — hanno dato il braccio e la mente alla patria.

Ma che sanno di patria, di sacrifici, di sentimento, quei triviali rivoluzionari d'ogni cosa, dalla politica alla creanza?

Ma che cosa pongono, tutti quegli altri gesuiti rossi che compiacentemente accolgono la triste opera demolitrice, al di sopra delle *nobili* aspirazioni del loro fegato malato?

L'on. Bertolini e il " Don Chisciotte "

Dichiarazioni e ritiro di querela

Ci telegrafano da *Roma, 21 giugno, sera*:

L'on. Bertolini, il quale aveva dato querela al *Don Chisciotte* per pubblicazioni e vignette lodenti il suo onore, comparse dal 19 al 31 decorso maggio, ha desistito dalla querela stessa in seguito ad una dichiarazione del *Don Chisciotte*, stampata nella edizione d'oggi di città; dichiarazione firmata dal direttore Lodi (*il Saraceno*) e Bertelli (*Vamba*).

La dichiarazione dice che, per intervento di autorevoli persone amiche del *Don Chisciotte*, il signor Bertelli (*Vamba*) e la direzione del giornale, spontaneamente si dichiarano dolenti e deplorano che la forma soverchiamente scherzosa delle pubblicazioni abbia potuto dar luogo a interpretazioni offensive per l'on. Bertolini, le quali non hanno e non possono aver il minimo fondamento di fatto e di verità.

Riconoscono del pari la perfetta rispettabilità ed illibatezza dell'on. Bertolini, a parte la diversità delle opinioni politiche.

I reggimenti di artiglieria

Sussidi [illegible] richiamati

Ci telegrafano da *Roma, 21 giugno, sera*:

Tempo fa si annunciò che al Ministero della Guerra si stadiava un movimento nei reggimenti di artiglieria da campagna scambiandoli di sede. Mi consta che il progetto non avrà seguito.

— Il ministro della guerra, generale Mirri, deliberò di accordare alle famiglie bisognose dei militari che saranno richiamati dal congedo, durante l'estate, a scopo di istruzione, i sussidii concessi lo scorso anno ai richiamati, per ragioni d'ordine pubblico.

Per i pacchi postali

che contengono oggetti d'arte

Ci telegrafano da *Roma 21 giugno, sera*:

Con disposizione odierna il Ministero delle Poste ha stabilito che i pacchi, diretti all'estero, contenenti oggetti di arte e di antichità e quelli impostati negli uffici delle provincie che comporranno l'antico Stato pontificio, anche se diretti ad altre provincie del Regno, non debbano avere corso, se non sono suggellati col bollo dell'ufficio governativo autorizzato a rilasciare la licenza di esportazione.

La banca dell'isola di Creta

Ci telegrafano da *Roma, 21 giugno, sera*:

Notizie ufficiali pervenute alla Consulta dicono che fu firmata una convenzione tra il Governo di Candia e la Banca Nazionale greca per la fondazione di un istituto di credito nell'isola con un capitale di dieci milioni, ripartiti in 40,000 azioni.

L'istituto godrà un privilegio trentennale di emissione dei biglietti. Provvederà ad [illegible] il prestito destinato a rimborsare le somme anticipate dalle quattro potenze.

Due quinti del suo capitale dovranno impiegarsi in operazioni di credito fondiario a mite interesse.

La vigilanza contro il contrabbando

sui laghi e sulla laguna

Ci telegrafano da *Roma, 21 giugno, sera*:

Fu firmato il decreto che approva il regolamento per il servizio di vigilanza delle guardie di finanza sui Laghi del confine e nella Laguna veneta.

Notizie della marina

Ci telegrafano da *Roma, 21 giugno, sera*:

Il Ministero della Marina ha aperto un esame per la nomina ai posti di aiuto contabile che si renderanno vacanti fin dal 31 dicembre 1900, con uno stipendio di 2000 lire. Il termine massimo per la presentazione delle domande è fissato il 1. di luglio.

La squadra dell'Atlantico

Telegrafano da Buenos-Ayres, 20:

Domani l'incrociatore italiano *Fieramosca* si recherà a Montevideo e da quel porto raggiungerà gli incrociatori *Calabria* ed *Etruria* per una serie di esercitazioni guerresche.

GLI INTERROGATORI DEL GEN. GILETTA

Telegrafano da Nizza alla *Gazzetta del Popolo* di Torino, 20 giugno, che ha un corrispondente, in grado di essere bene informato:

Il giudice istruttore Savelli, accompagnato da un cancelliere e dal capitano di stato maggiore Mourrice, si recava nella cella del gen. Giletta a fargli subire un nuovo interrogatorio.

Le domande si aggirarono principalmente sugli appunti presi da Giletta durante le peregrinazioni a Cap Ferrat.

L'interrogatorio durò due ore e mezza.

La condanna d'un inglese

Imputato di spionaggio

Telegrafano da Cherbourg, 20:

Il Tribunale condannò certo Clayes, inglese, imputato di spionaggio, a due anni di prigione e a 1000 franchi di multa.

L'" ADRIATICO " E GLI INSULTATORI

Anche oggi l'*Adriatico*, come altri giornali di quel colore, sedicenti costituzionali, manifesta la sua compiacenza per le scenate triviali di martedì alla Camera. Nota che l'estrema sinistra, per bocca dei suoi membri più ineducati, lanciava al presidente della Camera e al presidente del Consiglio insolenze, *che non si possono telegrafare*. Peccato!!

Parlando dell'on. Chinaglia, dice che egli *tentava di giustificarsi*, perchè secondo quella gente il torto non era mica degli onorevoli beceri, che lo avevano insultato chiamandolo *buffone*; ma suo, come colpevole di fare rispettare anche i legittimi diritti della maggioranza.

Trova *strana e nuova* la teoria dell'on. Prinetti, il quale protestando contro l'indecente giuoco dei deputati radicali ed affini (che prima chiedono la constatazione del numero legale, mentre poi per non far raggiungere questo numero, sono i primi ad abbandonare l'aula) proponeva giustamente che almeno si calcolassero astenuti quelli che non volevano votare, perchè fossero computati nella constatazione del numero legale. Decisamente ancora che la duri un po' coi radicali e socialisti e coi costituzionali a uso *Adriatico*, in 15 giorni si andrebbe diretti alla repubblica sociale!

Notizie della peste bubbonica

Si ha da Brindisi 20 giugno:

Dalla patente di bordo del piroscafo della Peninsulare, *Thames*, giunto ieri da Port-Said, rilevasi che dal 4 maggio al 14 corrente i casi di peste verificatisi ad Alessandria sono stati 30, dei quali 19 ebbero esito letale, 7 guarirono e gli altri sono ancora in cura.

Il 14 furono denunziati due nuovi casi.

LA RIVOLUZIONE DEL SENSO COMUNE

I moretti dei socialisti insultatori, quali son ridotti ad essere i giornali progressisti radicali, in attesa della rivoluzione politica fanno quella del senso comune, attribuendo le vittorie amministrative socialistiche... allo stato d'assedio ed ai tribunali militari, e scagliandosi contro i provvedimenti politici quale naturale conseguenza.

Non pensano invece — ossia lo devono pensare, ma non torna loro conto il dirlo — che le vittorie socialiste ed il ringagliardire delle forze rivoluzionarie, son dovuti ad una politica vile ed imbelle, la quale, basandosi su degli stupidi sentimentalismi o su calcoli malvagi, ha lasciato crescere e germogliare la mala pianta.

Meno male che vi può essere ancora tempo alla difesa, quando si agisca con energia, con coraggio, con prontezza.

La crisi in Francia

Bourgeois rifiuta — L'incarico a Delcassè?

Ci telegrafano da *Parigi, 21 giugno, matt.*:

Bourgeois è arrivato stamane e si recò all'Eliseo alle 8 e 45 a conferirvi con Loubet. Bourgeois conferirà con Delcassè, con Brisson e con alcuni altri amici politici e ritornerà nel pomeriggio all'Eliseo.

Bourgeois si mostra incertissimo nell'accettare il mandato di formare il gabinetto.

*
* *

Ci telegrafano da *Parigi 21 giugno, sera*:

Bourgeois declinò l'offerta fattagli da Loubet di comporre il gabinetto. Dichiarò che conferirà con gli amici politici per facilitare la formazione del gabinetto.

Si crede che il mandato di comporre il gabinetto verrà affidato a Delcassè.

*
* *

La *Stefani* ci comunica da Parigi in data 21, sera:

Bourgeois nel colloquio con Loubet dichiarò che considera l'opera della conferenza della pace all'Aja come una delle più belle, da cui possono derivare liete conseguenze per la Francia e per l'umanità.

Soggiunse che compie la sua missione all'Aja con cuore e con coscienza e che i suoi sforzi non saranno vani e per ciò proverebbe un vero dispiacere se fosse obbligato a rinunziare alla sua missione.

Notizie telegrafiche dall'Aja recano che Bourgeois è partito stasera alla volta di Parigi.

Si assicura che siano state riprese le trattative con Waldeck Rousseau per la formazione del gabinetto.

Certo Waldeck-Rousseau alle ore 6 pom. conferiva con Delcassè e con Pelletan e stasera si recava all'Eliseo.

Ma a chi vogliono darla a bere? Certo nessuno tranne l'agente della *Stefani* può essere tanto compiacente da credere alla efficacia della conferenza dell'Aja e al dispiacere di Bourgeois nell'assentarsene.

La verità è che i repubblicani si trovano nell'impossibilità di formare un ministero qualsiasi anche raccogliendo tutte le loro forze, e il solo dispiacere di Bourgeois è quello di capire che questa condizione di cose che lo allontana dalla presidenza del consiglio.

Camera francese

Parigi 21, ore 7.10 p. — (*Camera*) — Parecchi deputati propongono di tener seduta non ostante che il nuovo ministero non sia ancora formato; ma la proposta viene respinta e la Camera si aggiorna a lunedì.

Notizie intorno alla crisi

Per il ritorno di Dreyfus

Parigi 20 giugno:

Eccovi alcune informazioni retrospettive e varie intorno allo svolgimento di questa laboriosissima crisi.

Fino da quando si annunciò la chiamata di Bourgeois si riteneva che non si sarebbe addivenuti ad una soluzione, essendo notorio che Bourgeois non intende partecipare al governo finchè non sia terminato l'affare Dreyfus. Egli infatti ha rifiutato pochi giorni or sono il portafoglio degli esteri offertogli, da Poincaré, con la scusa futile che non intende abbandonare la sua missione all'Aja.

A proposito di Poincaré, si è tentato di accivalgarlo nelle mene ordite per far abortire la combinazione Waldeck-Rousseau, di cui l'insuccesso si deve agli armeggii di Méline, che non perdona a Loubet di essere divenuto presidente della Repubblica in vece sua. Egli fece già fallire la combinazione Poincaré, come cercherà di far fallire tutte le altre, per impedire che un gabinetto si costituisca sotto Loubet.

Egli ha, per motivi differenti, gli stessi desiderî che i nazionalisti e gli antisemiti e quanti sognano di rovesciare la Repubblica parlamentare; e mercia seco loro sperando di forzare Loubet a dimettersi.

Tornando a Poincaré, si diceva che egli si era introdotto nel ministero Waldeck-Rousseau per aiutare gli intendimenti di Méline, col quale sarebbe stato d'accordo. Ma Poincaré, a mezzo dei giornali suoi amici, affermò che aveva accettato senza restrizioni da Waldeck-Rousseau il portafoglio dell'interno, e che non brigò menomamente per contrastare l'opera di Waldeck-Rousseau.

Questa affermazione trovò una conferma nelle voci secondo le quali la futura combinazione avrebbe avuto per base Bourgeois, Waldeck-Rousseau e Poincaré. E tale nuova orientazione della crisi avea provocato un senso di sollievo e l'adesione di molti che disapprovano gli intendimenti di Waldeck-Rousseau, di allargare la sua base sino ad includere nel Ministero elementi socialisti, come il Millerand.

⁂

D'altro canto, il prolungarsi della crisi ministeriale desta qualche inquietudine nelle alte sfere, perchè, continuando di questo passo, si corre rischio che Dreyfus arrivi in Francia senza che vi sia un Ministero, il che presenterà inconvenienti dal punto di vista delle responsabilità, che il Governo dovrà assumersi in tale circostanza.

Tale rischio è tanto più facile da verificarsi in quanto si assicura da buona fonte che lo *Sfax* dovrà arrivare a Brest, non già al 30 come si disse ultimamente, ma alcuni giorni prima, essendo l'incrociatore già arrivato a San Vincenzo (isole del Capo Verde) dove sta provvedendosi di carbone, e donde muoverà alla volta di Francia con una marcia più accelerata. Tanto più che si ha buon fondamento per credere, che sia stato indicato Brest solo per ingannare i *reporters*, e stornare tutte le manifestazioni, mentre lo *Sfax* approderebbe a Saint Malo, assai più vicino a Rennes che non Brest.

Bollettini giudiziario e degli interni

Ci telegrafano da *Roma, 21 giugno, sera:*

Ringler cancelliere alla pretura di Monselice ha l'aumento del decimo sullo stipendio. Alla famiglia del cancelliere del Tribunale di Venezia Astolfoni è concesso l'assegno alimentare. — Malpiero segretario alla procura del Tribunale di Venezia è nominato cancelliere alla Pretura del terzo mandamento di Padova. Sono segretario alla procura del Tribunale di Udine è tramutato a Venezia. Viscardis vice-cancelliere alla Corte di a[redacted]pello di Venezia è tramutato a Brescia — Volpini cancelliere alla Pretura di Tarcento è nominato vice-cancelliere alla Corte di appello di Venezia.

Nardi Beltrame consigliere a Rovigo è promosso alla prima classe — Fotta consigliere delegato a Rovigo è collocato in aspettativa. — Il prefetto Caruso è posto in disponibilità.

Bollettino dell'Istruzione

La gara d'onore

Ci telegrafano da *Roma, 21 giugno, sera:*

Soccardo è nominato ispettore dei monumenti e scavi a Vicenza. La gara d'onore fra i licenziati dal Liceo si terrà al 10 settembre a *Roma* su la lingua e la letteratura latina. Sono fissati come premi una medaglia d'oro, due d'argento e due di bronzo.

Le iscrizioni si chiudono al 31 luglio.

CRONACA ESTERA

(Per dispacci alla «Gazzetta»)

Zola si appella

Ci telegrafano da *Parigi 21 giugno, sera:*

Fino da sabato Zola ha fatto opposizione, per mezzo del procuratore Collet, alla sentenza 25 gennaio 1899, che lo condannò in contumacia a 100 franchi di danni verso Ernest Judet, redattore-capo del *Petit Journal*, da lui accusato di offese alla memoria di suo padre.

Quanto prima Zola farà opposizione alla sentenza che lo ha condannato a 2000 franchi d'ammenda e 30,000 franchi di danni verso i periti Belhomme, Conard e Varinard.

Un disgraziato accidente

[redacted]

Boulogne Sur Mer 21, ore 8 p. — Mentre Marconi recavasi a Wimereux per fare le esperienze col telegrafo senza fili, il cavallo imbizzarritosi fece ribaltare la carrozza. Marconi è rimasto fortemente contuso e dovrà rimanere in riposo per parecchi giorni.

Alla conferenza dell'Aja

Aja 21, ore 9 p. — Il Comitato per la compilazione del progetto sull'arbitrato ha ripreso oggi le sedute, interrotte dal 12 corr. Ha stabilito il testo dell'articolo relativo alle commissioni internazionali d'inchiesta.

La Germania non ha ancora presa una decisione favorevole, ovvero contro arbitrato; ma il lavoro della commissione continuerà, perchè il delegato tedesco vi partecipa.

Il parlamento germanico

Per l'acquisto delle Caroline

Berlino 21, ore 8 p. — (*Reichstag*) — Si apre la discussione sui crediti suppletivi per l'acquisto dalla Spagna delle isole Caroline, Palaos e Marianne.

Bulow, ministro degli affari esteri, dichiara che mercè tale acquisto, si completano i possedimenti della Germania nel Pacifico. Soggiunge che da lungo tempo tale acquisto era nell'intendimento del governo, il quale crede che il possesso di quelle isole sarà economicamente vantaggiosissimo.

Il progetto dei crediti suppletivi è approvato in prima ed in seconda lettura.

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 22 Giugno a Lire 107.26

(Ag. S.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 19 al 25 giugno per dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 107 10

Listini Borse

Venezia 21 Giugno

	Prezzo	nominale
Rendita Ital. 5 0/0 godim. 1. gennaio 1899	— —	100 30
Consolidato Italiano 4 0/0 netto	— —	— —
» » 4 1/2 0/0	112 25	— —
Azioni Banca d'Italia	— —	— —
» Banca Veneta	310 —	— —
» Società Veneta Costruzioni	— —	— —
» Cotonificio Veneziano	220 —	— —
Obbligazioni Prestito di Venezia a premi	24 75	23 25
Az. Fir. Ven. di Nav. vap. lag. nom. L. 100	137 —	— —
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	1500	— —
Obbl. San. Ferr. del Tirr. 5 0/0 nom. L. 500	— —	— —
Azioni della Filatura di canapa e lino Montagnana L. 100	— —	— —

Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 0/0

Cartelle del Credito fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli tipo 3 1/2 0/0 valore nominale L. 500 contanti.

Az. Banca Unione coop. dei picc. comm. valore nom. L. 50

CAMBI	chèque		a tre mesi	
Olanda	— —	— —	— —	— —
Germania	132 90	133 30	— —	— —
Francia	107 95	[illegible]	— —	— —
Belgio	107 05	[illegible]	— —	— —
Londra	27 01	27 06	— —	— —
Svizzera	106 90	[illegible]	— —	— —
Austria	224 1/2	224 1/2	— —	— —
Russia	— —	— —	— —	— —

SCONTI

Banca d'Italia 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di dep. e conti corr. 5 0/0 — Cassa di Risparmio [illegible]

Vienna 21

Credito mob. Plus.	351 50	Cambio su Londra	[illegible]
Rendita	[illegible]	Napoleoni d'oro	[illegible]
Banca anglo-aust.	[illegible]	Rendita austr. (carta)	[illegible]
Austriache	[illegible]	Rend. aust. (arg.)	[illegible]
Banca austro-ung.	[illegible]	Id. id. (oro)	[illegible]
Lombarde	[illegible]	Rendita ungherese	[illegible]
Argento	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cambio su Parigi	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Il compromesso austro-ungarico

Budapest 21, ore 9 p. — (*Camera dei deputati*) — Si intraprende la discussione sui progetti del compromesso austro-ungarico, incominciando dal progetto sulle relazioni doganali commerciali con l'Austria.

L'incidente serbo-turco è finito

Costantinopoli 21, ore 6 p. — Il gerente del ministro degli esteri di Serbia si è recato personalmente alla legazione di Turchia a Belgrado, ad esprimere la soddisfazione del Re Alessandro pel ristabilimento dell'ordine e della tranquillità alla frontiera.

Il Re ha ripetuto al ministro della Turchia la sua soddisfazione, dichiarandogli che aveva dato ordini categorici per il ritiro a venti chilometri dalla frontiera dei regolari serbi e prescritto all'autorità di astenersi di qualsiasi fatto capace di provocare nuovi incidenti.

Per gli armamenti in Inghilterra

Londra 21, ore 8 p. — (*Camera dei Comuni*) — Si approva il credito di quattro milioni di sterline, chiesto dal governo per le opere di difesa e casermaggio come continuazione del *bill* 1897.

Un incidente toccato a Londra

al duca d'Orleans

Londra 21, ore 10 a. — Vi fu una collisione fra una vettura di piazza e l'automobile del duca d'Orleans. Questi rimase illeso.

[redacted]

Londra 21, ore 9 a. — Il *Times* ha da Atene: Funzionarii indigeni assumeranno prossimamente l'amministrazione dei distretti cretesi, già amministrati dai capi delle truppe francesi ed italiane.

Due conquistatori africani

all'Università di Oxford

Oxford 21, ore 8 p. — L'Università ha conferito fra acclamazioni degli studenti i titoli universitari onorifici a Kitchener e Cecil Rhodes.

Una rivolta socialista in Rumania

Conflitto con le truppe - Morti e feriti

Bucarest 21, ore 10.30 a. — Circa 1500 contadini, di cui alcuni armati, invasero ieri Slatina col pretesto di protestare contro l'elezione del terzo Collegio, ove fu sconfitto certo Bogdan Pitesti, espulso dalla Francia come anarchico.

Invitati a disperdersi, i contadini attaccarono le truppe accorse a sassate, a bastonate ed a revolverate, ferendo alcuni soldati.

Dopo tre intimazioni legali le truppe fecero fuoco, dapprima in aria, poi contro gli aggressori ferendone parecchi, di cui alcuni mortalmente.

L'ordine fu poscia ristabilito.

I provocatori vennero arrestati e si puniranno rigorosamente. L'inchiesta fatta dimostrò che il principale istigatore fu Pitesti, che organizzò il movimento socialista nello scorso inverno.

Il Consiglio dei ministri deliberò misure rigorosissime per impedire il rinnovamento dei di[redacted]

CRONACA ITALIANA

Roma — *Inaugurazione di un Circolo giuridico* — Martedì sera si inaugurò l'elegante sede, in via del Corso, del nuovo Circolo giuridico.

Vi intervennero il ministro guardasigilli Bonasi, molti senatori e deputati, magistrati e numerosi legali.

Furono accolti, tra vivi applausi i telegrammi augurali dei Circoli di Palermo e di Napoli.

Saredo, presidente del nuovo Circolo, lesse il discorso inaugurale.

Disse che lo scopo del Circolo è quello di riunire avvocati, procuratori, notai e cultori delle scienze giuridiche, per risolvere famigliarmente gli alti temi giuridici, per interpretare le leggi che vengono spesso compilate dal Parlamento in forma non chiara, e per dare un mezzo ai soci di trovarsi insieme per geniali e dilettevoli passatempi.

Il Saredo chiuse il suo discorso invitando i presenti ad aver sempre la giustizia nel cuore.

[redacted]

Bombay 21 — Il piroscafo *Bisagno* è partito a Genova.

NOTE COMMERCIALI, INDUSTRIALI, AGRICOLE

La campagna bacologica

Legnago 20 — Bozzoli gialli venduto kg. 4300 da L. 3.50 a 4.30.

Treviso, 20 — Gialli da L. 4.05 a 4.24; incrociati da L. 3.73 a 4.01.

Verona, 20 — Venduto ieri: kg. 1314.00 gialli-puri bianchi e incrociati nostrani da 3.30 a 4.43, medio 3.809, medio ad oggi 3.638.

Lonigo 21 — Giallo da L. 4 a 4.35, venduti kg. 16700, incrociato bianco giallo da 3.80 a 4.30 venduti k. 85.000.

Torino 21	
Rend. 5 0/0	102 65
» » 5 0/0 gen.	102 05
» » 3 0/0	63 60
» » 4 1/2 0/0	112 00
Az. Banca d'Italia	1001 —
Az. Banca Torino	413 —
Az. Banca ... (nuove)	259 —
Az. Banca Commerc.	743 —
Az. Ferrov. Medit.	— —
Az. Ferrov. Merid.	778 —
Az. Ferrov. Sarde	703 —
Obb. fer. Sarde 1879	330 —
» » Vitt. Em.	363 —
» ...	361 —
Med. camb. Francia	107 15
» » Svizzera	106 80
» » Londra	27 04 1/2
» » Germania	[redacted]
Firenze 21	
Rend. it. 5%	100 70
Id. 4 1/2 %	— —
Londra 3 mesi	26 84
Francia vista	107 36
Berlino a vista	132 30
Meridionali	779 3/4
Mediterranee	600 1/2
Banca d'Italia	996 —
Berlino 21	
Camb. su Lond. 3 mesi	— —
Id. su Parigi 4 mesi	— —
Id. su Italia 10 gi. vel.	— —
Cred. Mob. aus. (Ant)	221 75
Rend. it. cont.	94 75
Idem fine	94 70
[illegible]	[illegible]

Parigi chiusura	Ieri	21
R. fr. 3% ant.	100 65	100 67
Id. 3% perp.	101 25	101 30
Id. n. 3 1/2 %	102 45	102 50
Rend. it. 5%	95 70	95 65
Ferrov. ant.	— —	— —
Id. Vend. ant.	— —	— —
Camb. s. L. vis.	25 19	25 19 1/2
R. cons. 2 1/2 %	106 —	106 1/4
Obbl. lomb.	— —	455 —
Camb. su Ital.	6 5/8	6 1/2
R. turca (ser. D)	22 95	22 95
Banca Parigi	1083 —	1025 —
Tunis. nuovo	491 —	491
Egizia 4% (ufid.)	105 75	105 70
Russ. cons. 4%	102 00	102 10
Id. sp. est. 4%	61 00	61 30
[redacted]	— —	— —
Banca ottom.	565 —	564 —
Argento fino	229 50	227 50
Credito fond.	730 —	725 —
Azioni Suez	3617 —	3615 —
Lotti turchi	— —	127 —
Ferr. mer. ban.	733 —	732 —
Russo 1891	90 40	90 05
Portoghese 3%	26 15	25 82
Cam. b. Madrid	— —	— —
Banca franc.	—	4020 —
Milano 21		
Rendita Ital. cont.		102 87 1/2
Rendita fine		102 88 1/2
Ferrovie Meridionali		779 —
Ferrovie Mediterranee		600 —
Navig. Gen. Ital.		516 50
[illegible]		[illegible]

Telegrammi comm. della Camera di Commercio

OLI — *Napoli* 21 — Olio di Gallipoli al quint. contanti L. 74.?? pel 10 dicembre [illegible] agosto 47.50 [illegible]

Olio di Gioia al quint. contanti lire 73.44 — pel 10 agosto 73 57 — pel 10 ottobre 74.07 — pel 10 dicembre —.— — pel 10 marzo 74,00 — pel futuro 73.32.

Nuova York 20 — **Apertura**

Frumenti Mercato sost. — luglio C. 82,3/8 — Cotoni mercato [illegible] — id. agosto C. 5,86 — id. decemb. 5.96

Havre 20 — **Chiusura**

Cotoni — Vendita della giornata Balle N. 800.— Mercato sost.

Caffè — Vendite della giornata Sacchi N. 7,000 — Mercato sost. — pel corr. F. 34 25 — due mesi dopo F. 34,75 — 4 mesi 35 25 — 3 mesi 36 —

Londra 20 — **Chiusura**

Carichi alla costa - frumenti compratori ritirano

Carichi fluttuanti - frumenti alquanto più facile

Carichi alla costa — frumenti

Carichi fluttuanti — frumenti.

Nuova York 20 — **Chiusura**

Cambio su Londra D. 4,85 3/4 — id. su Parigi D. 5,18 1/2 Petrolio 70 0/0 raffinato C. 7,20 0,0 — raf. a Filadelfia 7,15 raffinato in casse 8,90 — pipe line certificates 113

Cotone Middling C. 6,1/8 - Id. a New Orleans C. 5,11/16 Cotoni futuri - mese prossimo C. 5.77 - 3 mesi dopo corr. C. 5 77 - 4 mesi C. 5,81 - 7 mesi C. 5,91 — Entrata cotoni nella giornata Balle N. 4,000 — Spedizioni per l'Inghilterra Balle N. 8,000 — Idem pel continente balle N. 2,000 — Entrata cotoni nella settimana balle N. —,— Spedizioni per l'Inghilterra balle N. —.— pel continente balle N. —,— — Deposito nei porti dell'Unione balle N. —.— — Frumento rosso disponibile D. 38,1/8 — giugno inquot. — luglio 81,5/8 — agosto inquot. - settembre 81 3/4 — Granone disponibile D. 41,1/1 — Farine extrastate D. 2,30 — Nolo cereali per Liverpool D. 2. — Caffè - Mercato sost. — Caffè Rio N. 7 disponibile C. 6,— — idem pel corrente C. 4,70 — idem mese prossimo C. 4,70 — idem 2 mesi dopo il corr. 4,90 — idem 3 mesi 4,90 — idem 4 mesi 4,90 idem 6 mesi 5,35 — idem 6 mesi 5,45 — Zucchero Muscovado N. 12 disponibile D. 4.1/8 — Vendite Caffè nella sett. sacchi N. —.— — Deposito nei porti dell'Unione sacchi N. —.—

Commercio e Industria

MERCATI

DISPACCI COMMERCIALI

Parigi 21 — Farine 12 marche — mercato fermo, — pel corrente franchi 42,75 — Prossimo 43,20 — A 4 mesi da luglio-agosto 43,00 — A 4 mesi ultimi 22,60.

Spiriti — Mercato fermo — pel corrente 43,75 — Prossimo 43,00 — A 4 mesi da luglio-agosto 42,00 — A 4 [redacted]

Zuccheri — Al Deposito — Mercato calmo — [illegible] — Disponibile 33,30 — Zucchero raffinato 106,33.

Zucchero bianco N. 3 — Mercato fermo — Disponibile 34,50 — Pel corrente 34,63 — Pel 4 mesi da luglio-agosto 34,87 — A 4 mesi da ottobre 30,25

Frumenti — Mercato fermo - Pel corr. 19,90 — prossimo 20,25 — A 4 mesi da luglio-agosto 20,40 — per 4 mesi ultimi 20,90.

Castelfranco-Veneto 21 — Gialli indigeni puri da L. 4.10 a 4.23; incrociati diversi da L. 4.05 a 4.13.

Vicenza, 21 — Gialli puri da L. 4.30 a 4.—; Gialli incrociati diversi da L. 4.15 a 3.80; Gialli speciali incrocio sferico chinese da L. 4.20 a 4.15; Bianchi giapponesi da L. 4.25 a 4.15.

Badia Polesine 21 — Gialli puri massimo L. 4 minimo L. 3.30 — Incrociati bianchi e gialli L. 4.50 — Scarti L. 2.50 — Quantità venduta nella giornata kg. 15,000.

Mestre, 21 — (S.) I prezzi sono in rialzo. Incrociato da 4.10 a 4.10; sferico chinese e il giallo puro da 4.20 a 4.26. Buonissimi i risultati delle sementi in generale. Prevalsero le sementi degli stabilimenti bacologici di Vittorio, specialmente il bianco, e giallo puro dello Stabilimento frat. Marchi.

Acqui 20 — Campagna ottima per quantità e più specialmente per qualità. I prezzi che, pochi giorni prima dell'apertura del mercato si facevano per i gialli nostrani super. da L. 35 a 38 al mg., salirono quotidianamente ed ora si quota 42 a 45 con crescente tendenza a nuovi rialzi. Non disperano dai bachicultori di arrivare a L. 50.

Venduto ieri: kg. 8000 gialli indigeni da L. 3.90 a 4.5.

Mantova, 20 — Quantità complessiva a tutt'oggi kg 153,018.300 — Somma ricavata L. 581,005.29 — Nostrani, m. L. 4.—, min. 3, adequato 3.635 — Incrociati chinesi, mass. L. 4.20, min 3.45, adequato 3.948 — Incrociati d'ogni altra specie, mass. L. 3.40, min. 2.65, adequato 3.171 — Scarti, mass. L. 2.75, min. cent. 40, adequato 1.426.

Modena 20 — Venduto ieri: kg. 4522.06 nostrani sup. da 3.90 a 4 32, medio 4.0251: kg. 5021.08 com. da 2.75 a 2.88, medio 3.7017: kg. 830.97 inf. da 1.10 a 2 50 medio 1,8078, generale 3,0999.

Parma 20 — Venduto ieri: kg. 11,445.60 gialli indigeni sup. da 3.82 a 4 30, medio 3,9624: chilog. 10,179.88 comuni da 3.30 a 3.80, medio 3,6335, adequato 3.8169.

Pesaro, 20 — Venduto ieri: kg. 7275.42 da 2.60 a 2.80, medio 3,583, adequato ad oggi 3.605.

Racconigi, 20 — Venduto ieri: kg. 15,000 gialli superiori da 4.40 a 4.70; kg. 5000 comuni da 4 a 4.30, medio 4.4125, kg. 6000 incrociati superiori da 3.90 a 4.20; kg. 2000 comuni da 3.60 a 3.80, medio 3 9625.

IL TEMPO CHE FA

Ci scrivono da Vicenza, 21 giugno:

I temporali nella nostra provincia si susseguono quasi giornalmente e qua e là la grandine, in barba ai cannoni, si fa vedere.

Le ultime notizie informano anzi che essa ha l'altra sera danneggiato per oltre il 30 p. 0/0 dei prodotti a Dueville e isola di Malo.

CRONACA

CALENDARIO

Giovedì 22 giugno: S. Paolo v. di N.

Venerdì 23 giugno: S. Giovanni prete.

Il sole leva alle 4.24, tramonta alle 8.2.

Il telefono della «Gazzetta» porta il N. 340

Abbonamenti Semestrali

Sono aperti abbonamenti da oggi a tutto Dicembre per l'importo di

LIRE 9.

A comodo dei signori **villeggianti** si accettano abbonamenti straordinari:

per due mesi . . . . L. 3.—

[redacted] . . . . » 1,50

per quindici giorni . . » 0,75

Gli abbonamenti per l'estero costano il doppio.

Esposizione — *Bollettino* del giorno 21 giugno 1899: Visitatori con biglietto giornaliero N. 208 — Passaggi con tessere d'abbonamento e varie 644 — Totale N. 852.

Vendite — Acquistato dal sig. Felix Koenigs di Berlino *Al pascolo*, bronzo di Paolo Troubetzkoy.

La prossima Serata all'Esposizione — Venerdì, 23 corr., tempo permettendo, avrà luogo la annunciata Serata all'Esposizione. Le sale e il recinto saranno splendidamente illuminati a luce elettrica. Vi sarà concerto della Cittadina.

Una nuova opera del Troubetzkoy — E' stata esposta un'altra opera del Troubetzkoy, giunta in questi giorni. Ha per titolo *Madre e figlio*, e figura nella sala N. E' un elegante gruppo in bronzo.

Arresto importante — Sequestro di refurtiva — Abbiamo narrato ieri della scoperta fatta dal sotto capo dei vigili Turchetto di sette quintali di carbone rubati alla ditta fratelli Ambrosi alla Giudecca e dell'apposizione dei suggelli, ordinata dal procuratore del Re, al magazzino del pregiudicato Andrea Flego trovato in possesso del carbone stesso.

Ieri mattina, d'ordine dell'autorità giudiziaria il Flego fu arrestato.

L'importanza della scoperta e del susseguente arresto, sono dimostrate dal fatto che, nel magazzino del Flego, già condannato molte volte per furto, si rinvennero dalle trenta alle quaranta tonnellate di carbone fino da gas, nascosto sotto la cenere, che il Flego acquistava sui piroscafi.

Inutile dire che anche questo carbone è di furtiva provenienza. I derubati sarebbero i negozianti: Lebreton, Medicus, Ambrosi, Società del gas, ecc. ecc.

Ma, oltre al carbone, si rinvennero: cotone, ed altri oggetti, pure di furtiva provenienza.

Ricovero di mendicità — A complemento di quanto narrammo ieri apprendiamo essere perfettamente ristabilita la calma e la pace nell'ambiente del Ricovero.

Parecchie ragioni, ci consta, consigliarono la Congregazione a determinare nel numero di due le uscite mensili: tra altro, un grave fatto avvenuto da parte di qualche ricoverato fuori dell'Istituto, e di cui la stessa autorità giudiziaria ebbe ad occuparsi.

Del resto, da anni e anni, i vecchi (circa 900) che hanno ricetto alla Casa di Ricovero, non fruiscono se non di due uscite per mese.

La Congregazione di Carità, ci risulta, sta esaminando per mezzo del procuratore dell'Istituto la situazione; non dubitiamo che i preposti, per quella equità di cui sono affidamento, vi consacreranno il massimo amore, salvo, beninteso, sempre, le garanzie di regolarità e di ordine nell'andamento dell'Istituto.

Corse delle Bighe a Padova, giorno 25 corr. Dal 18 al 25 Esposizione Floricoltura. Biglietti andata-ritorno valevoli cinque giorni: prima classe L. 5,13; seconda L. 3,60; terza L. 2.15. Rivolgersi Agenzia De Paoli, S. Marco.

Per mandato — In seguito a mandato della procura del Re, furono l'altra notte arrestati Domenico Picco di 30 anni, da Aviano, facchino, dimorante a S. Polo n. 579, e Giuseppe Manfrin di 55 anni, agente privato dimorante nello stesso sestiere n. 150, dovendo scontare, il primo mesi otto di reclusione per appropriazione indebita, il secondo mesi cinque per lo stesso reato e per truffa.

Dove sarà? — Gaetano Scola di anni 20, abitante ai S. S. Giov. e Paolo n. 6720 da Casalpusterlengo, fuochista, insieme al padre suo nell'officina del gas a S. Francesco della Vigna, otto giorni fa, o precisamente il giorno di S. Antonio, essendosi svegliato a ora tarda, capì che doveva rinunciare per quel giorno al lavoro.

Di ciò, egli si dolse con la madre sua, aggiungendo che non avrebbe avuto più coraggio di presentarsi all'officina.

La madre cercò di dissuaderlo da tale proposito; ma il giovanetto mantenne quanto aveva detto.

Fino a ieri egli non si è più presentato al lavoro e nemmeno fece più ritorno presso i genitori.

Questi lo cercarono infruttuosamente dappertutto e dubitano che il figlio, giovane impressionabile, possa avere commesso qualche grave [redacted]

La scomparsa dello Scola fu denunciata alla Questura per le relative ricerche.

In qualunque caffè e trattoria se volete bere un bicchiere di buona birra chiedete sempre quella della fabbrica **Pschorr** di Monaco. Le famiglie possono acquistarla direttamente dal rappresentante sig. Giove a S. Margherita a cent. 80 il litro, servizio a domicilio compreso. Telefono N. 502.

Giovane di belle speranze — Luigi Ruffini detto *Bigolo*, abitante a S. Lucia, Calle Priuli N. 78, a soli diciassette anni è già un emerito pregiudicato, essendo stato più volte condannato per furto.

Giorni fa, approfittando che l'esercente osteria in Lista di Spagna Paolo di Lena, era uscito momentaneamente dall'esercizio, egli vi penetrò, aperse il cassetto del banco e rubò dalla coppa di legno delle monete di rame.

Il Ruffini però era stato visto dallo stesso di Lena, il quale lo afferrò al collo, mentre usciva dall'esercizio con la refurtiva nelle mani; dimenò in modo tale che riuscì a svincolarsi e fuggire; ma nel dibattersi lasciò andare la preda per terra.

Il fatto fu denunciato all'ufficio di P. S. di Cannaregio, ma il ladro riuscì sempre a sventare le ricerche degli agenti.

Ieri però, per sua sfortuna, si fece vedere sul piazzale della Stazione ferroviaria dal delegato Manganiello, a cui era noto il fatto.

Il delegato lo invitò a recarsi seco lui all'ufficio e colà fu consegnato agli agenti che lo tradussero al Sestiere di Cannaregio e poi alle carceri.

Comunicati del pubblico — Riceviamo continuamente lettere con preghiera di pubblicazione di comunicati che possono più o meno interessare il pubblico, e che tolgono una quantità di spazio al giornale.

Anversa 21 — **Frumenti** — Mercato debole — Petrolio raffinato — Mercato calmo — Pel corrente 17 3/4 — per luglio 17 3/4.

Brema 21 — Petrolio raffinato — Mercato calmo — Disponibile Rmk. 6.45.

Magdeburgo 21 — Zucchero barbabietole 10.77 — Mercato sost.

Marsiglia 21 — Frumenti — Mercato —.— — Affari nulli — Arrivi della giornata quintali 47190 — Vendite nella giornata quintali —.— — Vendite a consegnare q. —.—.

GRANI

Verona 20 — Mercato Frumenti sostenuti — Frumentoni e Risi stazionari.

Frumento fino da 25,— a 25,50 — Id. nuovo mercantile da 24,50 a 24,75 — buono da —.— a —.— — Granoturco pignoletto da 14,50 a 14,75 — idem nostrano colorito da 14,— a 14,25 — Id. basso da 12,50 a 12,75 — Segala da 16,50 a 17,— — Avena da 18,50 a 19,50 — Risone [redacted] da 23,— a 23,50 — idem bertone da 22,— a 22.50 — idem giapponese riprodotto da 21,— a 21 50 — Riso fiorettone da 40,— a 41,— — idem fioretto da 39,— a 39.30 — idem fino da —.— a —.— — idem mercantile da 36,50 a 37,50 — idem basso da 33.— a 33,50 — Cascami mezzo riso da 18,— a 20,— — idem risetta da 17,— 18,— — idem giavone da 14,— a 15,—

SETE

Lione 19 — Transazioni seguite: tendenza [illegible]

[illegible] alla condizione:

Organzini	B 14	B 32	B 46 Cg.	3772
Trame	B 5	B 21	B 26 Cg.	2377
Greggie	B 20	B 90	B 112 Cg.	8512
[illegible]	B 5	B 163	B 156 Cg.	9095
Totali	B 42	B 307	B 349 Cg.	23636

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita a vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per Cassetta
Americano bianco	Royal-oil Slender Adriatic	L. 22.— » 22.20 » 21.20	Chilo [illegible] » [illegible] » [illegible]

NB. — In detti prezzi è compreso il dazio consumo e l'aggio per pagamento in oro per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 19 giugno N. 142 contiene:

Legge che approva l'esercizio provvisorio a tutto il mese di dicembre 1899 dello stato di previsione dell'entrata e di quelli della spesa per l'esercizio 1899-1900 — Ordinanza di Sanità marittima n. 7 — Risultato dell'esame di concorso ai posti di vice segretario di carriera amministrativa ed ispettore nel personale della Direzione Generale del

E' evidente che per questi comunicati noi non possiamo sacrificare notizie di indole generale e che sono lette da tutti i nostri lettori.

Siamo quindi costretti, almeno fino a che il giornale non abbia adottato un tipo di carattere che, senza affaticare la vista sieno più ristretti di corpo, ad opporre un rifiuto a molti che a nome di sodalizi di beneficenza e di rappresentanze di associazioni ed altro ci mandano comunicazioni, a meno che esse non rappresentino un interesse assolutamente di ordine generale.

Gara Colombofila — La Società colombofila Fiorentina volendo concorrere alle gare indette dal Ministero della Guerra ha organizzato una gara di colombi viaggiatori dalla nostra città a Firenze. La lanciata dei colombi avrà luogo domattina venerdì in piazza San Marco alle ore 7 precise. A quest'uopo si è costituito in Venezia un comitato [illegible] dei signori: Presidente, Spada Nicolò — Segretario Bocazzi Isotto — Berizzi Alessandro, [illegible] Ferruccio Putelli, Calandri cav. Al[illegible] Pontari, Zanvettori avv. Girolamo, [illegible] como, Nepomuck John.

Sappiamo che le autorità tutte [illegible] tari furono invitate.

L'esperimento nuovo per la nostra città presenta indubbiamente geniale attrattiva e [illegible] cile prevedere un concorso numeroso di spettatori.

Ci si prega di render nota la seguente disposizione del regolamento: Il pubblico e gli [illegible] tati devono stare dietro le ceste; avanti queste è necessario uno spazio libero di almeno [illegible] metri.

Anno 42. d'Esercizio

Orologerie G. SALVADORI

OROLOGI e RICORDI DI VENEZIA NOVITA'

Venezia — Merceria S. Salvatore

W. N. ROGERS Chirurgo-Dentista

di Londra, Calle Vallaresso, [illegible] — Venezia

Cronachetta spicciola

Contusione non frattura — La lesione riportata dal facchino Tiziano Salvador, alle dipendenze della ditta Barratta e Sciaccaluga, nello scaricare delle travi, fatto al quale abbiamo ieri accennato, fu giudicata contusione grave non frattura.

Ustioni — Luigi Zarditti, di 39 anni, da Carpenedo, operaio presso la fabbrica di zolfo della ditta Mollie e Cerena a S. Leonardo, mentre estraeva cenere calda dalla fornace, riportò ustioni al piede destro.

Dopo la medicazione all'Ospedale civile, fu accompagnato a casa sua.

Morsicato — Vincenzo Caile di dodici anni, lattonaio, abitante in Calle dei Saoneri, n. 2688, transitando il ponte di Rialto, fu morsicato alla coscia destra da un cane.

Le ferite furono cauterizzate all'Ospedale civile.

Un ago sotto il piede — Maria Filiero di [illegible] anni, abitante a S. Geremia, 2709, camminando per la casa a piedi nudi si infisse un ago sotto il piede destro. Trasportata all'Ospedale civile ne uscì dopo l'estrazione.

Taccuino del pubblico

Chi si oppone? Il Sindaco avvisa che il Ministero delle Finanze, Direzione generale delle Privative, ha presentato domanda a questo Municipio di poter far deviare un tronco del rivo di S. Andrea, interrandone il tratto della superficie di mq. [illegible] circa, che dal confine della proprietà della Manifattura dei Tabacchi va a sboccare nel rivo di S. Maria Maggiore, e costruendo un nuovo tronco della superficie di mq. 1200 circa, che avrebbe lo sbocco nel canale Scomenzera.

Ciò si fa noto al pubblico a sensi degli art. 17 e [illegible] della vigente legge sui Lavori pubblici, perchè chiunque creda di aver fondato motivo per opporsi alla domanda stessa possa entro il termine di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso, presentare reclamo al Protocollo municipale in [redacted] bollata a sensi di legge.

Durante lo stesso termine di giorni trenta la domanda e il tipo relativo, potranno essere esaminati presso la Divisione seconda municipale nelle ore di ufficio.

Grazie dotali — Il sindaco avvisa che nel giorno 11 agosto p. v. seguirà presso il Municipio l'estrazione a sorte di due grazie dotali di L. 100 ciascuna della fondazione Carolina Basevi Bloch a favore di due oneste figlie di gondolieri nicolotti.

Le istanze di concorso alle grazie suddette dovranno essere presentate al protocollo municipale entro il giorno 20 luglio p. v. corredate dei documenti relativi.

Stato Civile — Bollettino dal giorno 21 giugno

Nascite: maschi 5, femmine 7 — Denunciati morti 2 — Nati in altri Comuni 1 — Totale 15

Matrimoni: Azzano Angelo, agente privato, con Pagan Vittoria, casalinga — Pellori Giuseppe, agente commercio, con De Cecco Regina, casalinga — Va[illegible] Luigi, tabaccaio, con Arnor Maria, casalinga. — Celebrato in Vienna il 19 giugno corr.: Costante [redacted] carpentiere, con D'Este Giulietta, merlettaia, celibi.

Decessi: Panciera Angela, di anni 7[illegible], nubile, [illegible] carta, di Venezia — Busso Valentina, 25, nubile, domestica, di Comelico inferiore — Regin Luigi, [illegible] coniug., orefice, di Venezia — Agatea [illegible] coniug., calzolaio, di Venezia.

Più 4 bambini al disotto degli anni 5.

Fondo per il Culto. — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra — Ricompense al valor militare — Disposizioni fatte nel personale dipendente — [illegible] ufficiali di complemento, arma di cavalleria, aspiranti [illegible] nomina a sottotenente in servizio attivo permanente — [illegible] tifiche d'intestazione — Prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — [illegible] certi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Aldrovandi Ferdinando, impianto illuminazione elettrica, Bologna — Rado Antonio, Arzarello di Piove, osteria, Padova — Banca operaia coop. di Ostuni, Lecce — Barni Pietro, cascami, Como — Carcassola Luigi, Milano — De l'Anna Benedetta, tessuti, Lecco — De Maria Raffaele, [illegible] pelli, Napoli — De Rosa Giov. e fr al [illegible] Gigliozzi Domenico, pizzicheria, Roma — Kayser e B[illegible] mann, banca, Palermo — Martelli Oreste [illegible] Ferrara — Ordazzo Luigi, Moriengo, carpentiere, [illegible] Perroquet Pietro, prestino, Aosta — Peragna Adelia, [illegible] velli, vini, Roma — Pisani Enrico, sartoria Brescia — [illegible] setto Bart. Barger scalpellino, Saluzzo — Rastelli A. e [illegible] ombrelli, ecc. Roma — Valesi Federico, pizzicheria, Mantova

Moratorie

Piraino Giuseppe, biancheria, Reggio Calabria — Quaglinolo Edoardo e C., tessuti, Napoli.

Accomodamenti stragiudiziali

Carocco Giov., vini e altro, Milano.

Movimento del Porto

Partiti il 19 per Corfù sch. ital. « Sabbadino » [illegible] Furlan con legname - per Malta brig. « Rosario M » [illegible] Dorigo con legname - per New York vap. ingl. « Powhatan » cap. Mills con merci - per Liverpool ingl. « Albano » cap. Keith con merci - per Fiume aust. « D Emo » [illegible] Pollich con merci - per Taganrog ell. « Ambatiello » [illegible] Cormisch vuota.

Movimento degli Esercizi

[redacted]

Marcon Gaetano, farmacia, S. Marco, 925 — Colbertaldo Pietro, manifatture, S. Marco 4820-30 — Bellinato Elisa, latte, S. Marco, 2621 — The Venice Art C., cambiavalute, S. Marco, 1373 — Zaghis Giovanni e figlio, fotografo, ecc., S. Marco 2071 — Ruffini Giuseppe, incisore, S. Marco ecc. — Quintavalle Michele, impresa carico e scarico, Castello, 2029 — Gardin Giovanni, commestibili cotti, Castello, 4554 — Zanon Augusta, commestibili cotti, Castello, 4554 — Zaparena Maria, lab. biancheria, Castello, 5090 — Mirzo Pasquale, antichità, Castello, 4663 a. — Tessaro Attilio, ecc. [redacted], Castello, 3454 — Baffo Felice, legnami, Canna[redacted], 293 — Mollinari Costante, bandaio, Cannaregio, 2 [illegible] — Cristini Antonio, biade, Cannaregio, 198 — Scapin Gerolamo, biade, Cannaregio, 3076 — Cavallaro Annibale, [redacted] Cannaregio, 1303.

Per finire — Tra coniugi attempati.
— Che te ne pare del nostro invitato a pranzo!
— Ha mangiato bene. Gli piacque tutto quello che abbiamo presentato... tranne nostra figlia.

Nota sibillina

Sciarada

Del capo è il mio *primier* lavorazione,
in ricco cocchio trascina il *finale*
la stanca nota del ricco epulone;
pasta medicinale hai nel *totale*.

Spiegazione della Logogrifo precedente:
TORDI-ASTRI-TANA-ORO-STRAORDINARIO

Spettacoli d'oggi

— *Stabilimento* — Concerto dalle ore 3 alle 6

Musica in Piazzetta — La Banda *Monin* eseguirà questa sera dalle 8 1|2 alle 10 1|2 uno scelto programma.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale Penale di Venezia

(Udienza del 20 giugno)

[illegible]

Zanetello Giuseppe, fu Antonio, di anni 30 bracciante di Agna e la di lui moglie Eva Maggio, fu [illegible], di anni 30, sono imputati di furto per avere sul finire del settembre 1898 in Cavarzere, rubato a Pettenello Antonio una *scussia*, sono condannati a 3 giorni di reclusione ciascuno. Dif. avv. [illegible]

La secchia rubata in caserma

Padella Vincenzo, fu Giuseppe, di anni 51 straccivendolo, nel 26 maggio u. s. introdottosi, come era solito, in caserma del Sepolcro, per raccogliere gli stracci, unitamente a questi, si impossessò di una secchia del valore di L. 2 in danno del 18 reggimento fanteria, ivi accasermato.

E il Tribunale lo condanna a 30 giorni di reclusione. Dif. avv. Grassi.

Il furto in Chiesa a S. Gio. e Paolo

Campiutti Luigi, di Giovanni, di anni 17, assistente sagrestano nella Chiesa di S. Gio. e Paolo, è accusato di furto, perchè per un anno circa, precedente il suo arresto, avvenuto il 30 aprile u. s. in più riprese, e facendo uso o di chiave falsa e della vera che si procurava indebitamente, rubava dalla cassa forte, in danno della fabbriceria di detta chiesa, una somma non inferiore a L. 620.

L'imputato è confesso.

Il difensore avv. Grassi sostiene lo squilibrio mentale proveniente dall'epilessia del suo difeso, pel quale chiede una diminuzione di pena.

Il Tribunale condanna il Campiutti a 14 mesi e 7 giorni di reclusione da scontarsi in una casa di correzione.

Fra marito e moglie

Cecchini Giuseppe, fu Marco, è imputato di lesioni gravi, per avere il 16 aprile nell'osteria di Cadel a Frezzaria, mediante roncola, inferto alla moglie Toniolo Giovanna, lesioni al capo, alle mani ed una specialmente al dito anulare della mano destra, che rimase per sempre inetto al movimento.

L'imputato, dichiara di aver sorpreso in quella osteria la moglie in intimità con certo Pinzi del quale ancora da tempo aveva sospetti, di avere perduto il lume della ragione, e di non ricordarsi più di quanto successe.

Solo il giorno successivo avendo letto nella *Gazzetta* che aveva ferita la moglie, si costituì spontaneamente.

Venendo poi a parlare dei rapporti intimi con la moglie prima del fatto, il pubblico rumoreggia, ed il presidente fa sgombrare la sala, ordinando la prosecuzione del processo a porte chiuse.

Il Tribunale, in seguito alle perizie contradditorie dei due medici periti, rinviò il processo entro gli otto giorni, ordinando l'intervento come arbitro del prof. Caragnè.

Dif. avv. Tedeschi — P. G. avv. Orlandini e Lessona.

Pres.: Tagliapietra — P. M.: Dal Pian.

Corte d'Appello di Venezia

(Udienza del 21 giugno)

Presidente cav. Zanoni — P. M. cav. comm. Fanetti.

Aghito Federico, di anni 55, condannato dal Tribunale di Padova alla reclusione per mesi 18 e lire 100 di multa per corruzione di minorenne. La Corte riduce la pena ad un anno e L. 300 di multa.

— Rainer Francesco, d'anni 23, condannato dal Tribunale di Venezia alla reclusione per anni 3 mesi 1 giorni 15 e L. 175 di multa per falso in cambiale con truffa e per appropriazione indebita qualificata continuata. La Corte conferma.

— Stalda Giuseppe, d'anni 32, condannato dal Tribunale di Venezia a mesi 5 per bancarotta semplice. La Corte in contumacia conferma.

Locardi Angelo, d'anni 21, condannato dal Tribunale di Verona per giorni 25 per renitenza alla leva. La Corte in contumacia dichiara l'applicazione della amnistia.

— Santamaria Luigi, d'anni 32, condannato dal Tribunale di Padova all'ammenda di L. 50 per incauto acquisto. La Corte in contumacia conferma.

Ancora sul processo di Ravenna

Un vescovo querelante

Da settimane in molti giornali dell'Alta Italia si fa un gran vociare intorno al processo del Vescovo di Faenza mons. Gaetano Cantagalli contro il poeta Lorenzo Stecchetti *alias* Argia Sbolenfi, *alias* dott. Olindo Guerrini, regio impiegato bibliotecario a Bologna. Si sono stampati telegrammi, commenti, corrispondenze; tutta una fitta rete di notizie tendenziose la cui accentuazione sarebbe una sola: dare addosso a quel povero monsignore il quale avrebbe avuta la imperdonabile audacia di querelare... un nume!

Sarà bene ristabilire i fatti nella loro vera entità, dando a Cesare ciò che è di Cesare, riassumendo quanto già abbiamo riferito e completando le date notizie.

Ecco l'origine della querela e del processo, non senza notare subito che per quanto il verseggiatore bolognese abbia fatto il possibile finora per mettersi in vista stampando anche opuscoli all'avviriant a 0,50 la copia, egli però resta una figura affatto secondaria del dibattimento: tanto che, leggesi in giornali di Romagna, che se non vi fosse stato che il suo sonetto definito dall'atto di accusa come trivialuccio e ingiurioso, il Vescovo non si sarebbe nemmeno adontato.

Da più anni vive a Faenza un giornale, *Il Lamone*, organo del partito *radicale repubblicano socialista*; per quanto vi scrivano e ne abbiano l'appoggio, taluni cavalieri e commendatori. Questo giornale tormentò sempre il clero cittadino nonchè il Vescovo, uomo energico e risoluto, figlio delle proprie opere, oriundo da umile famiglia popolana. Ebbe dei torti il prelato? Difficile sarebbe il giudicarne. Fatto è che la persecuzione spietata si inveleni contro di lui nell'anno passato (settembre) nell'occasione e sotto il triplice pretesto della celebrazione in Faenza del centenario di San Pier Damiano; del festeggiamento del giubileo sacerdotale del Vescovo; della accentuazione del tanto temuto connubio amministrativo fra l'elemento cattolico e l'elemento liberale moderato: connubio inteso a porre argine alle locali minaccie dei partiti sovversivi.

Il *Lamone* pubblicò parecchi numeri violenti: uno dei quali specialmente (25 settembre) conteneva parecchi articoli e parecchie poesie: il tutto contro la persona del Vescovo chiamato.... *Baiocchino*.... *Grattone*....: accusato di tresche inverecondo colla serva: dileggiato perchè alcune donne forsennate avevano una volta atterrato il suo stemma vescovile e *irrigandolo*....

— Tra le gonne accompagnate
Dalle femmine irritate
Tanta pioggia venir giù ....

(Il tralasciamo altre citazioni per elementare rispetto alla decenza!). A questa roba faceva seguito un sonetto di *Argia Sbolenfi* intitolato *Parla il Pastore*, zeppo di insolenze contro il guardiano del *gregge* sonetto che il così detto poeta, nell'opuscolo sopracitato, aveva confessato essere diretto contro monsignor Cantagalli (Lo Stecchetti avrebbe anzi — secondo vediamo scritto in qualche giornale — risposto al giudice istruttore inquirente queste testuali parole.... *Il vescovo mi ha querelato... ha grattato la cicala e la cicala canterà!*)

Ma le ingiurie, le poesie, il sonetto — secondo la querela — sarebbero poca cosa. Il grave consisterebbe nell'accusa più volte fatta — e contornata da gravi commenti — al Vescovo, d'avere astutamente *sgraffignate* parecchie eredità.

La querela di monsignor Cantagalli investe tutte quelle poesie e questa diffamazione, continuata in più numeri.

Ecco l'antefatto.

∴

Le fasi dei primi due giorni di dibattimento si concretano in poche righe.

Sono imputati — come abbiamo riferito — il gerente Rolli: un redattore notaio Brussi (autore confessato della parodia di una orazione scritta dal Vescovo per S. Pier Damiano; parodia contenente l'accusa di furti ereditarii): Dalpozzo (editore di questa parodia): Stecchetti autore di una delle poesie ingiuriose. Sono difesi da una falange di avvocati: fra cui i deputati Bonacci, Tassi, Vendemini, Ghillini, Berenini (finora non comparsi).

Monsignor Cantagalli parte civile è rappresentato dal co. avv. Paganuzzi, Carlo Nasi di Torino, cav. Rivalta (presidente del consiglio dell'ordine degli avvocati di Ravenna), avv. Capretti di Bologna, avv. Marcanzoni.

Il primo giorno di udienza (14) fu esaurito in incidenti.

La difesa aveva voluto comparisse *personalmente* in udienza il vescovo, ammalato: chiese si ordinasse una verifica, con medico militare, della malattia. La parte civile protestò contro l'odioso sospetto, rilevò come si trattasse di un vecchio di 74 anni e di una fede medica firmata da insospettabile sanitario. E il Tribunale su conformi requisitorie del P. M. energicamente rappresentato dal cav. *Puerto* respinse le pretese dei difensori.

Secondo incidente. La difesa chiese si udissero 15 canonici e sacerdoti di Faenza, dedotti nella speranza che potessero sollevare reclami e pettegolezzi contro il loro vescovo sotto la forma della *prova del fatto diffamatorio*. La parte civile a sua volta osservò che la prova del fatto non era dal Vescovo concessa per questa ragione — fra le altre — di cui volle trascrizione precisa in verbale d'udienza: perchè i redattori del *Lamone* si erano squagliati nella istruttoria negando ogni responsabilità, ed avevano invece lasciato in asso il povero gerente (in cui nome soltanto si chiedeva di fare la prova) *qualificatosi oste e calzolaio: condannato più volte; ed anche per furto!*

Il Tribunale respinse le deduzioni della difesa rigettando anche la tesi che la prova del fatto potesse dirsi acquisita di diritto per essere un Vescovo *pubblico ufficiale*: accettò la teorica dottamente svolta dall'avv. Paganuzzi che il sacerdote cattolico in Italia è bensì ministro del Culto, ma non è funzionario *a servizio dello Stato*. (Giova notare che intanto *tutti* i sacerdoti della diocesi di Faenza — compresi quelli citati come testi — avevano firmato e stampato uno sdegnoso indirizzo al Vescovo protestando contro la iniqua calunniosa guerra fattagli).

La difesa degli imputati (udienza del giorno 15) ritentò un altro incidente per la audizione *personale* del Vescovo: e il Tribunale pronunziò una nuova ordinanza di rigetto. L'avv. Nasi della parte civile ha preso occasione da questo rinnovato incidente per protestare che invano gli avversarii tentavano introdurre la politica nel processo!

Sul comune consenso delle parti la discussione fu rinviata al giorno 21 per dare tempo ai deputati Berenini, Ghillini, Tassi, Bonacci, Vendemini di giungere da Roma. Ma vi ha chi dice che non compariranno.

Ecco, sintetticamente, la situazione. Data la quale non ci pare proprio il caso che si accentui una guerra di tendenziosità e di astio contro il Vescovo che ha ricorso alla giustizia del suo paese, e che si tenti la apologia di un...... martire poeta che ha sulla coscienza quelle famose porcherie di *Argia Sbolenfi*.

Ieri sono ripriacipiate le udienze.

CRONACA VENETA

Dall'Osservatorio di Venezia

Bollettino meteorico del 21 giugno

Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.23 sopra la comune alta marea.	Ore di osservazione		
	6	9	12
Barometro a 0 in mm.	53.34	53.66	53.29
Termometro centig. al Nord	20.4	21.6	20.8
» » Sud	20.1	20.2	20.2
Umidità relativa	86	80	80
Direzione del vento	ENE	E	SE
Stato dell'atmosfera	10	10	10
Acqua caduta in mm.	—	gocce	gocc.

Temperatura mass. di ieri: 24.9 — min. di oggi 19.2

Probabilità: Venti deboli e freschi meridionali, cielo vario con qualche temporale.

La "Gazzetta a Padova"

Padova — Ci scrivono 21 giugno — **Suicidio?** — Dalle acque del canale ad Altegnasego — presso il Ponte della Cagnola — venne estratto il cadavere di una donna della apparente età di anni 31.

Il cadavere non venne ancora identificato — e mancano particolari precisi.

A quanto pare, trattasi di una donna di facili costumi, qui [illegible]

Festeggiamenti — Domenica prossima, chiusura della stagione con questi festeggiamenti:

Alle ore 9 ant., nel giardino Amulea, concorso di lavori in fiori freschi, eseguiti nel locale della Mostra dagli allievi floristi della regione Veneta, coi seguenti premii:

I. Ai migliori adornamenti da salotto: 1. L. 50 e diploma — 2. L. 25 e diploma — 3. L. 15 e diploma.

II. Alle migliori corbeilles: 1. L. 30 e diploma — 2. L. 20 e diploma — 3. L. 10 e diploma.

III. Ai migliori lavori di fantasia, tenuto conto della novità del concetto: 1. L. 30 e diploma — 2. Lire 20 e diploma — L. 10 e diploma.

Alle ore 4 pom. in Prato grande corsa delle bighe.

Alle ore 7 pom. — sempre in Piazza V. E. — concertone seguito da spettacolo pirotecnico.

Alle ore 10 pom. spettacolo d'opera al Verdi.

Per codesto gruppo di feste saranno indetti i seguenti treni speciali:

Rete Adriatica: Treno speciale in partenza da Padova per Venezia dopo lo spettacolo d'opera.

Società Veneta: Treno di andata-ritorno colla riduzione del 60 per 100.

Partenza da Bassano alle ore 12.44 — Arrivo P[illegible] alle ore 15.15.

Partenza da Padova alle ore 1 ant. — Arrivo a Bassano ore 2.31.

Guidovie: Treni speciali pel ritorno a Dolo — Bagnoli — Piove.

Partenza da Padova per Dolo alle 23 — arrivo a Dolo alle 23.56.

Partenza da Padova per Bagnoli alle 23.30 — arrivo a Bagnoli alle 0.30.

Partenza da Padova per Piove alle 23 — arrivo a Piove alle 24.

I biglietti sono vendibili a prezzo festivo, senza riduzione.

Decesso — Emilio Zacsagna, figlio del noto agente teatrale Giovanni, è morto stanotte dopo malattia lunga e penosa. Vive condoglianze alla famiglia.

Cronachetta trevigiana

Treviso. — Ci scrivono 21 giugno. — *(L.S.)*

Una donna omicida — Domenica mattina un grave fatto di sangue turbava il quieto paesello di Castagnole, situato a pochi chilometri da Treviso.

Nella famiglia Fioria abitante a circa 100 metri dalla Chiesa esistevano da qualche tempo rancori fra la moglie del Fioria certa Gasparetto Luigia ed un suo fratello detto *Tanda*.

Domenica mattina il *Tanda* questionava come il solito colla cognata e l'argomento pare fosse la cattiva qualità del pranzo che gli era allestito.

Ad un certo punto della disputa la Gasparetto afferrato un coltello che si trovava sulla tavola lo immerse improvvisamente nell'addome al cognato producendogli una ferita abbastanza profonda.

Accorsero il medico ed il capitano dei carabinieri prontamente chiamati.

Il medico dichiarò la ferita di non grave entità per cui la Gasparetto non venne peranco arrestata.

Ulteriori informazioni però si dicono che il ferito va peggiorando, e si dispera di salvarlo.

Alla morte — Il deviatore ferroviario Stramare, della stazione di Susegana gettavasi nel Piave a scopo suicida. Il suo corpo venne rinvenuto poco distante dal ponte della Priula.

Le cause si attribuiscono a dispiaceri in seguito ad una punizione disciplinare; alcuni opinano trattarsi di improvvisa alienazione di mente.

Un ferito — Allo scalo merci della nostra stazione ferroviaria il manovale avventizio Bombieri Francesco ventottenne, si contorceva il piede destro, mentre stava scaricando una trebbiatrice. Venne trasportato all'Ospitale dove venne giudicato guaribile in otto giorni.

L'accademia al "Garibaldi" — Di iniziativa della S. G. V. T. sabato 24 corr. avrà luogo una grande accademia di ginnastica, lotta, scherma, velocipedismo.

Invitati, gentilmente aderirono, a prender parte attiva alla festa il Club atletico di Venezia, il Club schermistico De Col, il Circolo Bissuni ed il Club di scherma trevigiano.

Nella ginnastica prenderanno parte il signor Marzari Pietro di Venezia, campione degli anelli. Alla gara di lotta parteciperanno il signor Cavallari Pasquale, abruzzese, il co. Antonini Lino di Udine ed il signor Camillotti di Sacile.

A dirigere gli assalti schermistici fu invitato il colonnello comm. Vergara dei duchi di Craco.

La festa riescirà splendida, e quella sera, il teatro concesso dal signor Manzo, sarà gremito.

Cronaca di Conegliano

Conegliano — Ci scrivono, 20 giugno — *(Arthos)* — **Industria fiorente** — La fabbrica di botti del sig. Antonio Wallnschaig, costituisce un vero onore per la città nostra. L'egregio industriale — dopo aver guadagnato alla esposizione nazionale di Torino *l'unica medaglia d'oro* — ha riportato ieri l'unica *medaglia d'oro* per le botti esposte alla mostra agraria di Padova.

Il sig. Antonio Wallnschaig attende ora i verdetti delle esposizioni agraria di Genova e di Torino; ed è significantissimo il fatto che le botti esposte nelle due mostre sono state acquistate, fin dal primo giorno, da S. E. il principe Torlonia per l'Amministrazione del principato di Fucino.

E giacchè sono nell'argomento voglio riportare un brano di un articolo pubblicato su un periodico agrario toscano, dal dott. Innocenzo Landi.

« Le botti ovali della primaria fabbrica d'Italia, ditta Antonio Wallnschaig di Conegliano Veneto, che si ergono maestose nella mia cantina formano l'ammirazione di tanti visitatori che mentre si rallegrano con me, ricolmano di meritati elogi il genio valoroso del bravo fabbricante. E' di soddisfazione all'animo mio di esprimere pubblicamente questa ben dovuta lode ad un industriale che onora il suo paese e l'Italia. — *Innocenzo dott. Landi.* »

Al distinto industriale i rallegramenti più meritati.

— Nel numero 164 di questa *Gazzetta*, io raccogliendo una notizia che correva sulla bocca di tutti, per dovere di cronista vi scrissi dell'omicidio scoperto dopo sei anni, dicendo — sempre in riferimento alla voce generale — che se ne riteneva autrice certa Domenica Bolzanin di Valdobbiadene.

Per la verità debbo aggiungere che contro la Bolzanin nessuno staccò mai mandato di cattura; lo prova il fatto ch'essa esercita ancora liberamente la funzione sua di levatrice.

E per l'esattezza della cronaca debbo aggiungere che l'*Adriatico* e la *Gazzetta di Treviso* che, con il *Gazzettino*, *contemporaneamente a me con le stesse circostanze esposero il fatto*, non dicono di essere stati colti in buona fede. Se così è tanto meglio per la Bolzanin e per tutti, e sono pronto a deplorare che notizie che ora si dicono *false* abbiano potuto farsi tanta strada.

Carabiniere ferito — Ieri, a Vittorio, il maresciallo Ballestrin e il carabiniere Veronese dichiararono in arresto per minaccie a mano armata contro varie persone, il coneglianese Ferdinando Barazza, volgarmente chiamato il *soto Barazzon*, un malvivente di professione ed avventore assiduo delle prigioni e del domicilio coatto.

Sentito l'ordine di arresto, il Barazza, estratta dalla giubba una lima triangolare, vibrò un colpo all'addome al carabiniere producendogli una grave ferita.

Col concorso delle guardie civiche di Vittorio, il feritore fu arrestato e tradotto in carcere ove minacciò, urlò e strepitò.

Il povero carabiniere, ricoverato all'Ospitale di Serravalle va migliorando ed ormai è fuori pericolo.

Il Barazza era sortito da poco dalla prigione e la sua presenza a Conegliano nauseava ormai tutti. Si spera che quando quest'individuo avrà terminato la condanna che gli verrà assegnata si troverà modo di allontanarlo dalla società, per la quale costituisce un disdoro e un pericolo.

Partenza del maresciallo — Un gruppo di distinte persone offerse l'altra sera al ristoratore *Alla Bibò* un banchetto — ottimamente servito — al maresciallo dei R. R. carabinieri sig. Mola Ottaviano, traslocato a Pordenone.

Fra i brindisi tenuti durante la simpatica riunione, ricordo quello del dott. Ferrazzi, che parlò con la consueta facondia e con brio, dando il saluto al partente, che seppe sempre unire alla severa coscienza, la nobiltà del sentimento così da cattivarsi la stima e la benevolenza generali.

Castelfranco — Ci scrivono 21 giugno — **Riabilitazione** — Dallan Carlo, parrucchiere di qui, era sotto l'imputazione di furto di un paio d'orecchini in danno della caffettiera Rossi Antonietta di Treviso. Per questo egli venne arrestato, indi lasciato in libertà provvisoria. — Chi conosce questo tipo di giovane sa ch'egli è ed era incapace di commettere simile azione — ed infatti ieri all'udienza fu luminosamente provato trattarsi di uno scherzo fatto dal Dallan assieme con altri — ed il pretore dichiarò *non luogo a procedere per inesistenza di reato*.

Però il Dallan d'ora in avanti dovrà pensare che anche con gli scherzi non si scherza.

Corriere vicentino

Vicenza — Ci scrivono, 21 giugno — *(Lelio)* **Un suicidio a Lonigo** — Ieri mattina una giovane donna, per dispiaceri famigliari — almeno per quanto si afferma — gettandosi dal ponte nelle acque del Guà, miseramente annegava.

E' tale Portale Bortoletto, sposa ad un falegname del luogo e madre di tre figli.

Un incendio — A S. Giovanni Ilarione ieri preso fuoco la cascina di Fozo Antonio.

Per guasti al caseggiato e per foraggio distrutto il proprietario subisce al cibo un danno ammontante di circa 7000 lire.

Corriere friulano

Udine — Ci scrivono, 21 giugno *(F. s.)* — **Contro la tubercolosi** — Ieri sera ebbe luogo una riunione allo scopo di costituire anche in questa città un comitato della *Lega nazionale contro la tubercolosi*. Alla riunione indetta dai dottori Marzuttini e Luzzatto, intervennero molte persone. Il dott. Marzuttini spiegò ai convenuti lo scopo della riunione, mettendo in evidenza i tremendi danni prodotti dalla tubercolosi, spiegando le sue origini, le quali non sempre debbono attribuirsi al at, viene ma ben spesso è originata dalla mancanza di riguardi igienici, dalla nutrizione, dal mestiere ecc. accennò che qui pure, a Udine la tubercolosi miete vittime numerose.

Il dott. Marzuttini invitò poscia i convenuti ad eleggere un comitato udinese di 11 membri, che riuscì nelle persone dei signori dottori Marzuttini, Romano, Luzzatto, Pennato, Muselli, Borghese, Berghinz, Fratini, ingegneri Canciani e Cantarutti ed avv. Ronchi.

Cronaca bellunese

Belluno — Ci scrivono 21 giugno — **Un infanticidio** — Corso Maria di anni 20, nata in Treviso, domestica presso il maggiore Conti, nel 20 aprile u. s. sgravavasi di un bambino illegittimo. Quando i signori Conti col medico entrarono nella stanza della puerpera, il neonato era cadavere. La causa della morte fu attribuita alla madre, e perciò ne seguì un processo per infanticidio, rinviato al Tribunale (data la minore età dell'imputata), e che si discuterà venerdì p. v. Difenderanno gli avvocati Bianco e Miari.

Elezioni amministrative — Come vi annunciai domenica prossima avranno luogo le elezioni amministrative in tutto il mandamento di Belluno. Si afferma che la presidenza della Società Operaia ha già compilata una lista di persone appartenenti — meno rare eccezioni — al partito radicale. Si afferma pure che un Comitato composto di molti elettori avrebbe invece, senza preoccupazione di colore politico, approntata un'altra lista di cittadini, i quali sarebbero propensi di seguire in tutto e per tutto l'attuale indirizzo amministrativo.

Ritengo superfluo parlare degli attuali amministratori, perchè tutti sanno quanto essi si sieno occupati pel bene della nostra Belluno. Si crede quindi generalmente (ed anche gli stessi avversari sono [illegible] avviso) che la lista proposta dal Comitato riescirà vincitrice.

NECROLOGIO

Arthos ci scrive da Conegliano, 21 giugno:

Nella vicina Feletto è morto stamane in età di anni 73, il signor Giuseppe Molena. Alla famiglia condoglianze.

— A Milano Achille Banfi, capo della nota ditta fabbricante amido e cipria e il nob. Emilio Sajni, ex capitano di cavalleria, ispettore dell'*Union des gaz* — A Gallarate Pietro Maino, d'anni 82, padre del noto avvocato socialista Luigi Maino — A Brescia la contessa Laura Malaguzzi consorte all'intendente di finanza Giovanni Berta — A Malegno (Brescia) il dottor Vitale Bonettini, d'anni 80.

COMUNICATI A PAGAMENTO

All'illustre Professore

Alessandro Dandolo

Medico-chirurgo nell'ospitale di Castelfranco

Ebbi il nome di Fortunata, ma sciaguratamente dalla prima gioventù al 46.mo anno della mia età, non fui che vittima del dolore e del patimento. Era riservato, che dalla sapiente sua mano mi venisse la guarigione e la salute, per cui ora veramente posso chiamarmi Fortunata, anzi Fortunatissima.

L'enorme laterogramma che dal turgido ed addolorato mio ventre con somma intelligenza e speciale perizia Ella mi estrasse, non può assorbire il mio sangue, lacera i miei visceri, divora le mie carni. Io sono sana, sono libera da un terribile nemico, che minacciava di morte la mia grama esistenza. Ed oh! in questo solenne, faustissimo avvenimento della mia vita, quanto bramerei di esser all'altezza di degnamente onorare l'insigne suo nome e degnamente encomiare il merito del suo valore scientifico-chirurgico! Ma sono una povera idiota, digiuna affatto d'ogni coltura, e perciò non mi resta che pregare la sua bontà a non isdegnare i miei sinceri e cordiali ringraziamenti e i sensi vivissimi della mia riconoscenza, e compatire se così disadorni azzardai di affidarli alla stampa, onde avvenisse più manifesto il bene che Ella reca all'umanità sofferente, e i prodigi della sua scienza e della sua arte avessero a risplendere in una sfera di luce più vasta e luminosa.

La memoria portante dell'immenso beneficio da lei ricevuto non partirà mai dal mio cuore, perchè ogni suo battito mi dirà che se batte, batte in virtù della di lei ammirabile operazione, e delle illuminate e solertissime di lei cure. Grazie [illegible]

Sua Obbl.ma dev.ma serva
FORTUNATA TRENTIN.

Comunicato

Il sottoscritto avvisa che non riconosce e non riconoscerà nessun pagamento fatto nelle mani del proprio figlio **Diego**

Gaudenzio Galletti

Ferruccio Macola, *direttore proprietario*
Gavagnin Giacomo, *gerente responsabile*

CANTINE TREZZA

VINI VALPOLICELLA a tipo costante da pasto, da bottiglia e distillati.

Succursale in Venezia con spaccio e deposito **Ponte della Guerra N. 514.** — *Consegna a domicilio.*

Rappresentante: A. C. Savini.

Premiata Cantina Barone Bianchi
in Mogliano Veneto

nella latteria in Calle dei Fabbri S. Marco, si vendono VINI e GRAPPA e si assumono commissioni per la vendita all'ingrosso con spedizione diretta dalla Cantina di Mogliano a prezzi modicissimi.

A richiesta si spediscono campioni.

BANCA VENETA
DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
Società anonima - Capitale L. 4,000,000
Sede in VENEZIA — Succursale in PADOVA

OPERAZIONI

La Banca riceve denaro in conto corrente al tasso di
3 1|2 0|0 in conto libero
3 0|0 in conto vincolato non meno di 4 mesi
— rimborsando pei conti liberi lire [illegible] a vista, Lire 20.000 in giornata con preavviso dalle 9 alle 10 e somme superiori con tre giorni di preavviso.

Sconta effetti cambiari a due firme sino a sei mesi di scadenza.

Fa anticipazioni sopra deposito di titoli e di merci.

Riceve valori in semplice custodia.

Eseguisce ogni operazione di Banca.

Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti.

Accetta come denaro nei versamenti le cedole di Rendita Italiana un mese prima della scadenza.

Esercita per proprio conto il negozio di cambio valute già Colonni a S. Marco Ascensione, 1255 C.

Gestisce le Esattorie Comunali di [illegible] e Padova.

Il Dott. P. BALLICO già [illegible] della Clinica dermosifilopatica dell'Università di Padova, allievo delle scuole di Vienna e Parigi, Specialista per le malattie

VENEREE E DELLA PELLE

dà consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 1 e dalle 3 alle 5 eccettuate le domeniche. S. Lio, Canonicheria, Corte dei Fruttarol, 5806 — *La disposizione degli ambienti offre massima segretezza.*

CASA DI CURA E CONSULTI
Malattie d'Orecchio, Gola e Naso
Arslan
PADOVA - Via Spirito Santo 1[illegible]
Direttore Specialista alla Policlinica
Tutti i giorni, meno le Domeniche 10 1|2-11 1|2 e 14-16

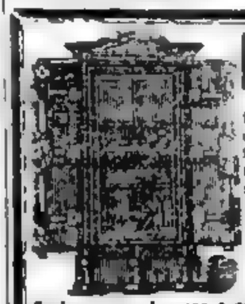
IGIENE ED ECONOMIA
Avviso importante

Allo scopo di diffondere maggiormente anche in questa Provincia i benefici delle meravigliose acque minerali

CLAUDIA E FIUGGI

e perchè siano più facilmente a portata di ogni classe di consumatori si avverte che prossimamente sarà istituito un **gran deposito in Venezia** per la vendita delle acque suddette, di provenienza diretta a brevissimi intervalli dalle sorgenti, sempre freschissime e di recente imbottigliamento. L'incaricato per la dispensa ai Rivenditori ed ai Privati sarà il signor **Arturo Navarra** *S. M. del Giglio, Fond. Duodo N. 2306*, al quale, sin da ora, i signori committenti potranno rivolgere le loro ordinazioni.

Il proprietario delle sorgenti. **G. Fornatieri.** *Via Firenze 11*, **Roma.**



MOBILIO

Stoffe, Lane, Specchi, Addobbi ed affini all'ammobigliamento di qualsiasi esigenza.

Casse-Forti
sicure contro il fuoco
Sedie di Vienna
legno curvato

Scale a mano leggere e solide per uso famiglia

BICICLETTE
« Meteor » (Styria) Graz

Ditta G. ROMANO
Via Spirito Santo, 1766 - Padova

Antica Premiata Tipografia dell'Ancora
Ditta LAURO MERLO - Venezia
S. M. Formosa, Calle e Palazzo Pinelli, 6257.

Materiale totalmente rinnovato ed accresciuto
Si assumono lavori di qualsiasi entità
Esecuzione perfetta - Prezzi di concorrenza

FERRO-CHINA BISLERI

Volete la Salute??

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'egregio Dr. FRANCESCO PEPE, di Napoli, lo considerava il preparato marziale più « facilmente assimilabile, utilissimo in special « modo, su convalescenti di malaria. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da continuità di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. - MILANO

BAGNI DI RONCEGNO
(TRENTINO)
[illegible]
e Dipendence
VILLA ROSA
Restaurant, Giardino, Illuminazione elettrica. — Pensione completa compreso vino da fl. 3 a fl. 3,30. A richiesta prospetto.
[illegible]
GIOV. FRONER, *propr.*

Mobili e tappezzerie ammobigliamento completo.
Continua la vendita. Si assumono commissioni
G. BEDENDO
nell'antico deposito, VENEZIA, Calle Larga S. Marco, Ponte Consorti, 4321.

Collegio Convitto Maschile
GASPAROTTO
BASSANO — Via Riva

Scuole elementari — Scuole tecniche e Ginnasio pareggiate ai governativi.

Insegnamento religioso, morale e civile.

Lingue straniere, Disegno, Musica, Ginnastica, Scherma, Nuoto, Studio agricolo — Retta modica — Trattamento ottimo.

Grandioso stabilimento in aperta campagna con vasti cortili, porticati, orto giardino e podere.

Il Collegio resta aperto tutto l'anno
Chiedere programmi alla Direzione.

NERVOSI!! Fate la cura della Pylthea che è utile a tutti. V. avviso in 4. pag.

Varallo Sesia

Grande Stabilimento idroterapico climatico
e Grand Hôtel
Linea ferroviaria Novara-Varallo
Aperto dal maggio all'ottobre

Stazione balneare di primo ordine, la più moderna d'Italia, a 500 m. sul mare, nel cuore della splendida Vallata del Sesia, centro di escursioni al Monte Rosa, al Lago d'Orta e dintorni.

— Direzione medica —
Dott. VINCENZO TECCHIO
Dott. EMILIO [illegible] - Dott. FERDINANDO [illegible]
Direttore d'Albergo Sig. Pietro Giorgi, Direttore Grand Hotel Bristol, Roma.
Per informazioni rivolgersi alla [illegible]

Malattie dei bambini
Stoppato Dott. Natale - Padova
già primo assistente alla Clinica Pediatrica di Padova
Specialista alla Poliamb.: tutti i giorni feriali 10-11.
Consultazioni private: Via Osteria Nuova 591, Piazza Frutti, tutti i giorni feriali ore 1-3.

D.r MARTA Chirurgo Primario e Specialista per l'Ostetricia e Malattie delle Donne. Consultazioni private ogni giorno dalle 1 1|2 alle 3 pom. — S. Maria del Giglio Fondamenta della Fenice, N. 2557.

Arta - Stabimenti Grassi
(Vedi avviso in quarta pagina)

APPENDICE DELLA « GAZZETTA DI VENEZIA » 33

ARTURO ARNOULD

La balla contessa

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

La sua osservazione era giusta.

Decidemmo che egli sarebbe rimasto nascosto presso il bosco nel quale si trovava, e di notte, io accompagnata da qualcuno di mia fiducia sarei ritornata a prenderlo per introdurlo in casa, al sicuro dagli sguardi indiscreti dei nostri servitori.

Gli lasciai la bottiglia piena di vino di Spagna onde dargli un po' di forza; e fu stabilito tra noi il segnale al quale egli avrebbe dovuto mostrarsi.

Dopo aver bevuto due o tre sorsi del generoso vino di Xeres, col mio aiuto, egli potè sollevarsi e raggiungere l'interno del bosco, dove certo nessuno lo avrebbe scoperto prima del mio ritorno.

Giunto lì, si lasciò cadere sui ginocchi e portò la mia mano alle sue labbra ardenti di febbre.

— Grazie! mi diss'egli, la mia vita vi appartiene!

Poi un lampo si accese nei suoi occhi grigi.

— Oh! potrò vendicarmi! mormorò egli.

— Del tuo padrone? esclamai io.

— No... di lei.

— Si trattava di una donna... lo avevo sospettato... qualche storia d'amore...

Forse da ciò proveniva in parte la mia grande pietà e la mia nascente simpatia.

Infine, mi allontanai al galoppo del mio cavallo.

VII.

Doppi amori

Mentre mi allontanavo, proseguì la signora della Renaudie, non ero esente da una certa apprensione.

Mi ero lasciata trascinare da un primo movimento di simpatia e di pietà, ma l'opera di salvezza che avevo promesso di condurre a buon fine presentava più di una difficoltà.

Conoscevo mio padre e sapevo che egli era buono, anche mia madre non mancava di generosità, sebbene fosse imbevuta a un grado superiore dei nostri pregiudizi russi; ma mio padre poteva temere di mettersi in urto col principe Keredine, se quest'ultimo veniva mai a sapere il nostro intervento in questa faccenda, e, sebbene egli avesse lasciato la corte, doveva avervi conservato abbastanza relazioni per essere ancora in grado di nuocere a colui dal quale si credeva insultato o sfidato.

Furono queste, infatti, le obbiezioni che mio padre mi presentò, quando gli raccontai la mia avventura.

Tuttavia, dietro mia preghiera, e in considerazione della promessa da me fatta, non voleva farmi mancare di parola.

Devo dirvi, mia cara figlia, aggiunse Leontina sorridendo, che non mi hanno mai resistito molto, quando ho voluto seriamente una cosa.

Giunta la notte, mi padre, fece attaccare sotto un pretesto qualunque e partimmo tutti e due con una vettura leggera, dopo aver fatto la confidenza al nostro intendente, uomo sicuro che non ci avrebbe tradito.

Mio padre non aveva posto alla sua condiscendenza che una sola condizione: vale a dire che se Ivan era colpevole di qualche delitto reale contro i suoi padroni, noi lo avremmo abbandonato al suo destino.

Ciò non m'inquietava punto.

Le donne, voi lo sapete bene, hanno una maniera di vedere che non le inganna mai.

Ero certa dell'innocenza del mio protetto.... per lo meno sotto certi riguardi.

Andò tutto benissimo.

Ritrovai senza difficoltà il luogo dove avevo lasciato il ferito.

Fu posto nella vettura, sotto alcune pellicce e ritornammo in casa dove ci aspettava l'intendente, dopo avere allontanato gli altri servi sotto diversi pretesti.

Per ricevere Ivan, avevano preparato in fretta un piccolo padiglione isolato, in fondo al giardino, che non serviva a niente, e nel quale nessuno entrava mai.

Egli poteva rimanere lì alcuni giorni... il tempo necessario per ristorare le sue forze... poi si sarebbe pensato al da farsi, se ne era il caso.

A mezza notte, il povero diavolo riposava, disteso sulla sua pelliccia, dove non tardò ad addormentarsi, felice e benedicendoci.

Mio padre aveva giudicato necessario di lasciargli questo riposo prima di interrogarlo.

Il giorno seguente, dopo colazione andammo a trovarlo tutti e due, ed ecco quello che ci raccontò:

Circa sei mesi fa, prima dell'epoca in cui avveniva questo incontro si era prodotto in casa del principe un piccolo cambiamento che aveva alterato il tenore di vita della casa e quello di Paolo Keredine.

Un bel mattino, una giovane era giunta, proveniente dalla Francia, onde occuparsi dell'educazione dell'unica figlia, del principe, la piccola Vera dell'età di dieci anni.

Era stato, ci diceva Ivan, nel suo stile ingenuamente immaginoso, come un raggio di sole in mezzo alle tenebre, come il risveglio della primavera dopo il tetro inverno.

Quella giovane, che gli dissero chiamarsi Elisa era parigina, e che egli non sentiva chiamare mai altrimenti che la signorina Elisa, portava con lei un movimento, un'allegria, un non so che il quale dissipava la tristezza cupa in cui aveva vissuto fino a quell'istante Paolo Keredine.

Questi, non era mai stato allegro, nemmeno all'epoca più felice della sua esistenza.

In seguito alla morte della moglie, [illegible] tura dolce e amabile, pure, morta [illegible] due anni prima, la sua misantropia si era sviluppata, sotto il doppio impulso del dolore e dell'isolamento, e quella casa fredda, [illegible] ne, composta di un uomo assorto ne' [illegible] re tetro, e di una fanciulla sofferente, [illegible] pita dalla malattia di languore alla qua[illegible] va soccombere, questa casa, era divenuta assolutamente sinistra.

Del resto, la francese, in generale, la parigina, in particolare, ha questo di grazioso, che ella riempie una casa con la sua sola presenza e vi semina a piene mani la vita e l'allegria.

Ivan, come lo avevo immaginato, non era rimasto addetto ai lavori della terra.

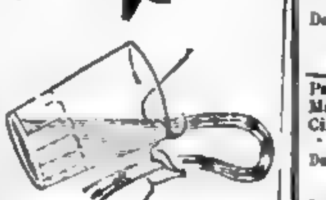
Egli era fratello di latte della sua antica padrona, Sonia Keredine. Ciò gli era valso di essere allevato in casa, vicino alla sua [illegible] padrona di cui aveva presso a poco l'età [illegible] egli è un uomo di trentadue anni, ne [illegible] consegnenza, ventisei a quell'epoca, [illegible] che, senza cessare di essere un [illegible] essendo intelligente, aveva preso alcune [illegible] re meno grossolane e aveva goduto [illegible] di una piccola istruzione relativa.

(Continua)

Molta gente si serve attualmente del nuovo dentifricio « Odol » ma ben pochi sanno quale straordinario benessere e piacere procurino i bagni nasali con Odol *) presi giornalmente di buon'ora. L'effetto delizioso e rinfrescante sulle mucose della bocca e del naso dà tale conforto e sollievo che chi si è una volta avvezzato a quest'odolizzazione delle nari, non tralascerebbe di farla per quanto v'ha di più caro a questo mondo. Secondo il nostro parere personale, i bagni nasali con Odol *) sono assolutamente indispensabili al benessere generale e ci si darà ragione tosto che se ne avrà presa l'abitudine.

Ma anche sotto altri rapporti igienici i bagni nasali di Odol sono d'un'efficacia straordinariamente benefica, giacchè se si pensa che quasi tutte le sostanze producenti malattie, la polvere e gli atomi di sudiciume svolazzanti per l'aria, passano pel naso e vanno a piantarsi in parte nelle mucose del naso e della bocca, si capirà bene che un bagno asettico di queste mucose, fatto giornalmente, recherà sott'ogni rispetto grandissimo utile. E bisogna non poco meravigliarsi nel vedere che il trattamento asettico delle mucose del naso sia stato tanto trascurato finora da persone specialmente che in generale hanno tanta premura pel loro corpo.

Coll'odolizzazione giornaliera delle nari ottiensi inoltre un altro effetto assai notevole: Le mucose divengono meno sensibili al cambio di temperatura, quindi sono meno disposte ai raffreddori.



Dobbiamo però avvertire una cosa, ed è che anche i bagni nasali, come ogni altra cosa, bisogna imparare come si debbano fare. Non si perda quindi subito la pazienza se un tal bagno non vuol riuscire per la prima volta; il piacere, che col bagno nasale possiamo procurarci, vale bene la spesa di tentarlo una due e più volte.

Si osservi specialmente quanto segue: L'acqua contenente l'Odol dev'essere assai più debole di quella con cui si fa la pulizia dei denti (cinque grigia, non bianca). Non si tiri l'Odol a tutta forza su per le nari, talvolta e un po' doloroso e troppo penetrante, ma si lasci che vi penetri da sè a poco a poco **). L'acqua deve prendere il cammino dalle nari alla bocca (vedi Figura). Un Flacone d'Odol (Flacone schizzatoio originale), bastevole per parecchi mesi, costa L. 3.— nelle farmacie, profumerie, drogherie, ecc.

---

*) S'intende da sè, che al bagno nasale con Odol, bisogna far precedere sempre la pulitura dei denti e della bocca mediante Odol.

**) Si colloca il bicchiere al naso come quando si vuol bere, a poco a poco si piega all'indietro la testa finchè il livello dell'acqua nel bicchiere si trovi nella medesima linea delle nari. Una piccola quantità d'acqua odol entra e correrà allora attraverso le nari fin nella bocca. Si piega quindi di nuovo la testa innanzi e si sputa fuori l'acqua. Quest'operazione si fa 2, e 3 volte di seguito. Le prime volte succederà forse una forte irritazione nelle narici, ma per questo non si cessi dal provare nuovamente, chè dopo qualche tempo l'operazione andrà da sè a meraviglia. Si osservi anzitutto di non tirar su l'acqua per le nari a tutta forza, perchè potrebbe causare dei dolori, ma si lasci che vi penetri da sè a poco a poco. Se per caso si avesse ad inghiottire dell'Odol, niente paura, chè l'Odol è inoffensivo. Questi bagni nasali hanno non solo la virtù di rinfrescare, ma mantengono ancora libero il naso da materie estranee. Si fa bene del resto d'aggiungere del sale quanto ne va sulla punta d'un coltello.

BANCO DI NAPOLI

Patrimonio L. 65.000.000 Massa di rispetto L. 1.836.235.33

Situazione al 31 Maggio 1899

Attivo

				Differ. con la situaz. precedente in 1000 lire: in più	in meno
Cassa e Riserva: Oro	L. 61,210,995 —			13	
Argento	» 10,000,220 50				11
	Riserva L.	74,841,215 50			
Biglietti e buoni di Cassa a Debito dello Stato	»	539,074 —		1467	
Id. e vaglia d'altri Istituti d'Emissione	»	685,08[illegible] 4[illegible]		108	
Bronzo e nichelio	»	7 41[illegible] 71			2
Vaglia postali	»	4 01[illegible] 8[illegible]			4
	Cassa e Riserva L.	79,779,[illegible] 40			
Portafoglio	»	51,22[illegible],73[illegible] [illegible]		2086	
Anticipazioni	»	21,670,37[illegible] 27		669	
Fondi pubblici: di proprietà dell'Istituto	L. 29,919,533 20				
per inv. delle somme vers. dal Cr. F.	» 2,066,148 72				
per investimento della riserva	» 45,025,404 06	76,911,086 98			
Conti correnti con altri Istituti e corrispondenti	L.	13,700,082 [illegible]		1762	
Conti correnti sull'estero	»	72,307 7[illegible]			[illegible]
Effetti ricevuti per l'incasso	»	961,51[illegible] [illegible]1			61
Operazioni non consentite dalla legge 10 agosto 1893	»	129,6[illegible] [illegible]8			56
Spese ammortizzabili a periodi determinati	»	2,171,8[illegible] [illegible]		2	
Sofferenze dell'esercizio in corso	»	125,8[illegible]3 70		27	
Immobili destinati alla collocazione degli Uffici	»	3,07[illegible],262 [illegible]8			
Debitori diversi	»	16,710,323 2[illegible]		2460	
Ricevitorie provinciali	»	756,240 64			1.2
Spese dell'esercizio in corso	»	1,941,375 40		27	
Tasse » » »	»	129,063 61		1	
	Totale L.	403,782,23[illegible] 96			
Depositi	»	266,685,865 23		5511	
	Totale generale L.	670,468,097 19			

Passivo

				Differ. in più	in meno
Patrimonio	»	65,000,000 —			
Massa di rispetto	»	1,836,235 33			
Circolazione	»	233,955,737 50		8434	
Debiti a vista: fedi e polizze	L. 21,570,426 94			339	
vaglia cambiari	» 15,401,873 14			3905	
altri	» 3,365,553 34	40,337,853 42		35[illegible]	
Debiti a scadenza					
Creditori diversi	»	31,797,03[illegible] 21			116
Conto corrente per dazi d'importazione	»	21,913,331 70			34.7
Ricevitorie provinciali	»	339,384 87		154	
Fondo accantonato a copertura perdite	»	—,— —			
id. id. per versamenti del Cred. Fond. in c. c. debito	»	3,703,544 87			
Rendite del corrente esercizio	»	2,666,195 43			
Liquidazione dell'esercizio 1898	»	2,232,473 54		229	
		—,— —			
	Totale L.	403,782,231 96			
Depositanti	»	266,615,865 23		5511	
	Totale generale L.	670,468,097 19			

Saggio dello sconto e dell'interesse

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio { normale 5 0/0; ridotto e di favore { massimo 4 0/0; minimo 3 1/2 0/0

Sulle anticipazioni su titoli e valori e sete { normale 5 0/0; ridotto { massimo 4 1/2 0/0; minimo 4 0/0

Sui conti correnti passivi . . . 1 0/0

FITTI E VENDITE

Fitti

Affittasi un Villino in splendida posizione presso Thiene, di proprietà del Collegio delle Dame Inglesi. Rivolgersi all'Agenzia affittanze, Vicenza.

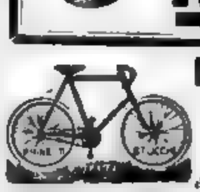
Colli Euganei, Villa di Teolo, Villeggiatura signorile mobiliata da affittarsi. Rivolgersi Co. Leoni, Via Patriarcato Padova.

Tricesimo (Udine)
Giugno-Ottobre
affittasi Castello
splendida posizione metri 380 sul mare, 18 locali bene ammobigliati, scuderia, giardino, ombrose passeggiate, ferrovia, telegrafo, medici farmacie.
Dirigersi Giovanni Abbocis, Tricesimo.

Col 1. Gennaio 1900
D'Affittarsi Farmacia
bene avviata, in Comune di Tarzo, Distretto di Vittorio — abitanti 4000.
Nel circondario.
Per trattare rivolgersi al signor Longo Giacomo in Tarzo di Vittorio Veneto.

IN CALALZO
a due chilometri da Pieve di Cadore, affittasi stagione estiva casa ammobigliata a nuovo, con ampie adiacenze, scuderia e rimessa. Bellissima posizione in prossimità a boschi resinosi — stupende passeggiate, gite alpine. Occorrendo, cederebbesi anche solo appartamento. Rivolgersi. **Toffoli, Calalzo.**

Affittasi stagione estiva e autunnale appartamento completamente ammobigliato, cucina, tinellocucina, due salotti, cinque stanze con dieci letti. Posizione centralissima, posta, telegrafo nello stesso palazzo.
Rivolgersi **E. Barcagnan, Pieve-Cadore.**



Prinetti Stucchi
la grande marca italiana
Adler
la grande marca estera
Rappresentante F. Carnera, Venezia
Magazzino di vendita e noleggio: MESTRE, Borgo Cappuccini, 862.

D'affittarsi nella via allargata a S. Polo, Paolo un appartamentino composto di due stanze ed uno stanzino, cucina, soleggiato, ad uso studio. Dirigere lettere C. R., calle Fuseri, 4464.

Nel Bellunese affittasi villa signorile mobiliata, grande parco, vicino ferrovia. Rivolgersi Augusto Doglioni, **Campirole.**

Feltre. Affittasi anche subito, sugli amenissimi colli di Cart grazioso villino ammob. contornato da boschi con splendide passeggiate Dista kil 1 1/2 dalla città Rivolgersi Angelo Candaten Feltre.

Da affittare e da vendere Ville grandi e piccole nei dintorni di Treviso, Vittorio, Feltre, per avere schiarimenti scrivere G. Pilan, Treviso.

D'affittarsi subito a Feltre, prov. Belluno, vicino stazione ferroviaria casino di villeggiatura ammobigliato, posizione amena — Trattative S.S. Giov. e Paolo, ponte Tetta, 6380, entro cancello.

Vendite

Causa par[illegible] vendesi mobiglio salottino, quasi nuovo, e vari altri mobili. Per vederla e trattare scrivere a N 2906 V presso Haasenstein e Vogler, Venezia.

Domande ed offerte d'impiego

Casa rappresentanze vari rami cerca agente serio attivo pratico trattative affari conoscente lingua francese possibilmente inglese, inutile presentarsi senza ineccepibili referenze buona pratica commerciale, moralità. Dirige offerte P 2904 V Haasenstein e Vogler, Venezia.

Diversi

Vènta — Ieri ricevuto, risposta vostra carissima! Quanto siete buona, non potrò mai ringraziarvi abbastanza!

Iris — Si conforti, questi bassi baffetti aspetti alle fronte. Destino le sia propizio. Parto. Addio

Gioia — Martedì non riuscii trovare Giovanni. Rinnova te ne prego dandomi maggior tempo possibilmente. Io so che ti adoro, gioia.

Chérie — Ricevuta tua lettera. Spiacenti assieme. Ritira scritto. Baciott appassionatamente, [illegible]

Adele — Dispiacentissimo involontaria assenza causa ritardo consegna tuo biglietto giuntomi soltanto Martedì mattina. — Attendo tue nuove. Baci ardenti

Epilessia
e Nevrosi congeneri, guarigione certa con la cura razionale del
SELINOL
Preparazione speciale [illegible]
FLACONE PER LA CURA [illegible]
Farm. - Labor. Chimico
B. Castaldini, Bologna.

MALATTIE
NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA
Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Scquardiano del dottor MORETTI, Via Torino, 21 — Milano.
CHIEDERE GLI OPUSCOLI

KOSMEODONT
Premiato dentifricio di
ANGELO MIGONE e C.
Tanto come Elixir che come Pasta e come Polvere è il migliore e preferibile preparato per la conservazione dei denti e della bocca
Costa L. 2 l'Elixir — L. 1 la Polvere — Cent. 75 la Pasta. 13

POLVERI VICHY ALBERANI
Specialità dell'Antica Farmacia detta « DEI CANALI », di G. Alberani - BOLOGNA, Via Castiglione, 11.
L. 0,60 il pacchetto di 10 polveri con relativa istruzione **per preparare 10 bottiglie acqua artificiale Vichy.**
L'acqua ottenuta con queste polveri ha la stessa efficacia terapeutica dell'acqua Vichy naturale e la sostituisce con vantaggio per curare i **Catarri dello stomaco**, le **Coliche nefritiche**, le **Affezioni delle vie urinarie.**
Deposito in VENEZIA presso **Farmacia Ponci, Santa Fosca.**

GRAND HOTEL BELVEDERE
LANZO D'INTELVI
(COMO) m. 950 s/m
Luce elettrica
Vetture di lusso
Latteria modello

Vittorio - Veneto
Cura climatica raccomandata da celebrità mediche
Il 15 Giugno apertura dell'
Albergo Pensione Villa Billi
situato in mezzo a vasto giardino e nel centro della Città
Assistenza medica giornaliera del Dott. Francesco Müller
Casa di primo ordine munita di tutto il comfort moderno
Assoluta modicità nei prezzi
Si parlano le principali lingue.

Casa esportatrice all'Estero
ricerca persona pratica e cognita delle **PERLE** per fare acquisti e spedizioni Stipendio fisso e provvigione. Inviare referenze A. B. C. 57, Unione della stampa Italiana, Milano.

NERVOSI!
Fate la cura della **PYLTHON** che è utile a tutti
Vera e seria scoperta scientifica
OPUSCOLO GRATIS
Rinforza il sistema nervoso, il sangue e tutto l'organismo che ringiovanisce. — **CURA ESTERNA**, facile, economica, molto in uso all'estero. Sostituisce i bagni salsojodici, la cura elettrica, le iniezioni, il bromuro, joduro, le incomode doccie. Guarisce radicalmente tutti i disordini nervosi, dall'**Emicrania, Convulsioni, Nevrastenia, Paralisi, Apoplessia, Epilessia, Isterismo, Spleen,** (ipocondria), Malesseri continui incomprensibili, alla debolezza ed esaurimento **Cerebrale e Spinale**, sangue debole o guasto, ecc. La **LOZIONE PYLTHON** guarisce senza rovinare l'apparato digerente e gli intestini come altri rimedi. Immette nel sangue nuova vita. — Opuscolo del cav. Auzilla, medico onorario della Real Casa, si spedisce gratis a chi manda il proprio indirizzo all'**Anglo-Americana Stores**, Milano, Monte Napoleone, 22. La **Lozione Pylthon** si vende in tutte le primarie farmacie. — Vendita al minuto: Farmacia Strazza, Milano; Erba, Manzoni, Cooperativa, Zambeletti; Taliani, Centrale, Brera, ecc. — I rivenditori si rivolgano a **Paganini, Villani e C. Milano, Bari, Napoli.**

L'Inglese in 3 mesi
« Anglia »
Istituto commerciale e di lingue Clifton Gardens, London W. — Sistema rapido e speciale: 40 camere, tutto il comfort, prezzo moderato tutto compreso.
Ufficio di collocamento corrispondente 17 Shaftesbury Avenue.
Il direttore si troverà:
a Milano Grand Hôtel dal 20 al 22 giugno,
a Torino Hôtel d'Angleterre al 21
in Venezia Hôtel Danieli al 22.

ARTA
(Alpi Carniche)
Linea Udine-Pontebba-Stazione per la Carnia
Stazione Climatico-Alpina
Grandi Stabilimenti Grassi
Idroelettroterapia
Direttore: Dott. Cav. **Pietro Albertoni**, *Professore dell'Università di Bologna, Deputato al Parlamento*
APERTURA 25 GIUGNO
Per informazioni e programmi rivolgersi al proprietario Cav. **Pietro Grassi — Arta**

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite Florio e Rubattino
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale Statutario L. 60,000,000 Emesso e Versato L. 33,000,000
Servizi postali e commerciali marittimi italiani
PARTENZE DA VENEZIA

Prezzi di passaggio I. cl.	II. cl.	III. cl.	SCALI	Linea	Giorno
and.	and.	and.			
25,—	16,—	10,—	per Ancona	XII	Sabato
25,—	16,—	10,—		IX (b)	Lunedì
—	—	—		Comm.le B	Giovedì
45,—	27,—	18,—	» Bari	XII	Sabato
»	»	»		IX	Lunedì
—	—	—		Comm.le B	Giovedì
50,—	30,—	20,—	» Brindisi	XII	Sabato
»	»	»		IX	Lunedì
—	—	—		Comm.le B	Giovedì
80,20	54,45	26,75	» Corfù		
50,—	100,—	55,—	» Pireo	XII	Sabato
195,—	120,—	65,—	» Costantinopoli		
177,—	119,—	60,—	» Smirne		
»	»	»	» Salonicco		
270,—	180,—	90,—	» Odessa		
195,—	130,—	65,—	» Alessandria		
			» Scali di Sicilia (passeggieri)	IX	Lunedì
				Comm.le B	Giovedì
14,—	8,—	5,—	» Trieste	XVI	Ogni due
			» Scali Pugliesi	Comm.le E	Mercoledì

(a) Ai sopra segnati prezzi devesi aggiungere il costo del vitto e 10 cent. di bollo.
(b) La linea IX è quindicinale.
Sede di Venezia — *Via 22 Marzo, 2414.*

Hôtel e Pensione Villa Margherita
Limestre (Pistoiese)
A 6 miglia da Pracchia negli Appennini, in una delle migliori posizioni che si possa trovare. — Dall'immenso paesaggio sempre sotto l'ombra dei castagni.
Corredato dei Confort moderni — Sala da Ballo — Sala di lettura — Bagni — Bilardo — Law-Tennis — **Prezzi moderati** — Cucina eccellente — Arrangiamenti per famiglie — Medico, Farmacia e Telegrafo.
Succursale: **Belle-Vue**, San Marcello (Pistoiese). — Per informazioni rivolgersi fino a metà Giugno, *Pensione Bini, Firenze*, di poi *Villa Margherita, Limestre (Pistoiese).*
NB. — Le 2 Case restano aperte da Giugno a Ottobre.

Tipografia della *Gazzetta di Venezia*

Giacomo Gavagnin

Anno CLVII — 1899. Venerdì 23 Giugno N. 171

ASSOCIAZIONI
Venezia e tutto il Regno (senza regali) It. Lire 18,— all'anno; 9,— al semestre, e Lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, It. Lire 36 all'anno, Lire 18 al semestre e Lire 9 al trim.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565 e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministr. e giud. di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

Le inserzioni si ricevono presso HAASENSTEIN & VOGLER
VENEZIA, Piazza S. Marco 144. FIRENZE Piazza Duomo 8 - GENOVA Via Roma 10 - MILANO Corso V. E. 13 - NAPOLI Via Roma 228 - PADOVA Spirito Santo 930 - ROMA Corso 307 - TORINO Piazza S. Carlo e presso tutte le succursali all'estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 30, III pag. L. 1, Piccola cronaca L. 1,50 - Cronaca L. 2. - Pubb. economiche cent. 5 la parola (minimum cent. 50).
Pagamento anticipato

PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla « Gazzetta »)

A Montecitorio

[redacted]

Ci telegrafano da *Roma 22 giugno, matt.*:
Presidenza del vice-presidente Colombo.
La seduta comincia alle ore 10.

[redacted]

Seguito della discussione del bilancio della marina.

Della Rocca. Se riconosce nello Stato il dovere di tutelare i suoi diritti, deve riconoscere altresì che vanno tutelati gli interessi giustificati delle amministrazioni locali e delle popolazioni e ritiene che si possano e si debbano armonizzare questi interessi con quelli generali. Combatte le proposte di trasformazione, pur essendo fautore dell'industria privata, dell'arsenale di Napoli e del cantiere di Castellamare.

Bovio dà ragione del seguente ordine del giorno:

La Camera convinta che gli arsenali e i cantieri dello Stato solo per legge speciale possono essere soppressi o trasformati, delibera che per legge sia altresì provveduto al trattamento ed alle pensioni degli operai degli arsenali e dei cantieri.

Premesso che i servigi di Stato, debbono essere assunti dallo Stato e non delegati all'industria privata, sollecita la discussione del disegno di legge per le pensioni agli operai degli arsenali e dei cantieri, esortando nuovamente il ministro a sospendere ogni collocamento in pensione finchè la nuova legge non sia approvata (*bene*).

Bettòlo, ministro della marina, risponde alle osservazioni ieri fatte dal deputato Farina intorno alla vendita delle navi, affermando che dei venti milioni ricavati, quattordici furono già spesi per la compera di *destroyers* e per l'allestimento delle navi *Emanuele Filiberto* e *Saint Bon*; ciò che dimostra come non sia esatto che quella vendita abbia ritardato l'armamento della nostra flotta.

Quanto poi ai rapporti dell'Amministrazione coll'Officina di Terni, dichiara che essa ha fornito allo Stato ottime corazze sempre, e qualcuna superiore ad ogni altra conosciuta; che essa ha un impianto capace di sostenere qualsiasi confronto; che fornisce materiali a prezzi spesso inferiori a quelli di altre industrie (*movimenti e denegazioni*). Insiste in questa affermazione; e legge documenti e cifre dalle quali risulta che in America le corazze saranno fornite a lire 3052 in oro, e non a lire 1200 come ieri fu asserito.

Ammette che, meglio disciplinati i lavori, anche gli arsenali di Stato possono essere economicamente produttivi, ma ciò non importa che si debba screditare l'industria privata (*bene*), proprio adesso che, in premio di sforzi perseveranti, riesce a conquistare qualche mercato straniero. Ciò, dice, non è patriottico (*vive approvazioni*).

De Nobili nota che la nostra debolezza marittima, già da lui denunciata fino dall'anno scorso, è ormai proclamata ufficialmente ed egli l'attribuisce specialmente a queste ragioni: incertezza di programma, insufficienza di stanziamento, organizzazioni economicamente poco produttive.

Non crede possibile la trasformazione di alcuni incrociatori antiquati (*denegazioni del ministro*), i quali non potranno mai rivaleggiare coi nuovissimi tipi. Ritiene che la somma stanziata in bilancio per la manutenzione delle navi sia insufficiente, e critica il sistema invalso di supplire a questa deficienza attingendo al capitolo della riproduzione del naviglio.

Crede sia giunto il momento di risolvere arditamente il problema che riguarda la nostra difesa senza impensierirsi delle condizioni finanziarie ed economiche della nazione, che non sono così tristi come vengono dipinte dai pessimisti. Rilevando la necessità di rendere economicamente più produttivo il lavoro degli arsenali, vuol dimostrare che l'industria privata non può mai raggiungere nelle sue costruzioni quella perfezione che si ottiene nei cantieri dello Stato.

Rileva la tendenza sistematica di sottrarre lavoro agli arsenali dello Stato, per darlo all'industria privata e ciò mentre si afferma ogni giorno la necessità di dar lavoro agli operai e si vogliono conservare tutti gli arsenali.

Perchè il lavoro degli arsenali sia reso più produttivo occorre renderne più semplice l'organizzazione sopprimendo le troppe complicazioni burocratiche (*bene*). Spera che il ministro saprà risolvere con energia il problema degli arsenali al quale si connette il problema della difesa dei più importanti interessi della patria (*approvazioni*).

La seduta termina alle 11.50.

Seduta pomeridiana

Ci telegrafano da *Roma, 22 giugno, sera*:
Presidenza del presidente Chinaglia.
La seduta comincia alle ore 2.

Sono presenti fin dal principio oltre duecento deputati. Le conversazioni sono animate, specialmente sui banchi dell'estrema sinistra.

Le tribune sono popolate.

Sul processo verbale

Nuovi tumulti sollevati dall'Estrema Sinistra

Lucifero, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pom. di ieri.

Barzilai, parlando sul processo verbale, ricorda che ieri si assentò dalla Camera poco dopo le 4 pom.; nè vi rimise poi piede. Ora egli, nel resoconto, risulta fra i presenti ed astenuti dal voto.

Domanda come ciò sia avvenuto non pel caso suo, ma perchè teme che si voglia introdurre dalla presidenza un metodo pericoloso che non ha nella nostra Camera verun precedente. Confida che il presidente darà spiegazione del fatto. (*Vivi commenti*).

Credaro, De Felice, Nofri, Prampolini, Vendemini, Garavetti, Pala, Valeri, Bertesi, Mazza, Celli e Ruffoni fanno identica dichiarazione.

Bissolati, fatta pure identica dichiarazione, aggiunge essersi pensatamente assentato dall'aula dopo chiesta la votazione nominale (*vivi commenti a destra*).

Socci e Mazza osservano che furono dichiarati fra gli astenuti nella seduta del 20, mentre essi non erano presenti alla seduta. Chiedono che sia rettificato l'errore (*vive proteste all'estrema sinistra*).

Ferri chiede che si rilegga il punto del processo verbale che riguarda l'incidente di ieri.

Il Presidente ne dà lettura.

Ferri. Il processo verbale nota dunque 16 astenuti.

Presidente. Quattro dichiararono esplicitamente di astenersi.

Ferri. Dopo l'erroneo computo della votazione nominale di martedì afferma anormale il procedimento seguitosi nella votazione nominale di ieri, e chiede se esso abbia avuto la maggioranza o l'unanimità dell'ufficio di presidenza. La presidenza ha il diritto d'interpretare un articolo di regolamento, ma non può creare nuove disposizioni che offendono la libera manifestazioni dei deputati.

In ogni modo il presidente aveva il dovere di interpellare la Camera, e ciò non fu fatto mancando alla dignità dell'assemblea (*vivi rumori, vivissime proteste in vario senso, agitazione generale*).

Se ne appella all'on. Biancheri. (*commenti*).

Presidente (*segni di viva attenzione*). Darò spiegazioni le quali varranno a dissipare gli equivoci.

Voci a destra. No! No! Non vi sono equivoci! Non sono necessarie spiegazioni!

Presidente. Afferma che evidentemente trattasi di un errore per quanto riguarda le votazioni precedenti.

Ieri, invece, fu dato l'ordine di considerare astenuti coloro che avevano chiesto la votazione nominale e che non votarono; solamente vi fu errore per un nome. Fu confuso il nome del deputato Bertesi con quello del deputato Barzilai. Ritiene che non debba permettersi che deputati, i quali chiedono una votazione, non intendano poi prendere parte al voto. Potrà stabilirsi una designazione speciale per coloro che presenti, avendo chiesto la votazione nominale non prendono parte al voto. Intanto la presidenza ha proceduto colla massima buona fede (*approvazioni a destra e al centro, rumori all'estrema sinistra*).

Biancheri chiede di parlare (*vivissime approvazioni*).

Presidente. Ne ha facoltà.

Biancheri rilevando un allusione del deputato Ferri rende la più viva testimonianza della perfetta lealtà e rettitudine del presidente Chinaglia (*vivi e prolungati applausi*).

Coglie l'occasione per invocare che cessi lo spettacolo doloroso, cui la Camera assiste, scongiurando i deputati ad avere sempre presente la grande immagine della patria (*vivissimi, prolungati applausi da tutte le parti della Camera, meno che dall'estrema sinistra e dalla sinistra ove siedono i Zanardelliani e i Giolittiani*).

Ferri chiede che sia rettificato il processo verbale nel senso che gli astenuti siano 4 e non 16; quanto poi alla designazione da stabilirsi per quelli che non votano, pur avendo chiesto una votazione nominale, chiede che la questione sia rimessa alla commissione del regolamento (*rumori prolungati*).

Presidente non accetta la proposta dell'on. Ferri.

Un altro appello nominale!

Ferri chiede con altri sulla stessa l'appello nominale (*vivissime agitazioni, rumori*).

Talamo, segretario, fa la chiama.

Presidente proclama il risultamento della [redacted]:

Hanno risposto sì 43
Hanno risposto no 223.
Si sono astenuti 14.

La Camera non approva la proposta Ferri, che, cioè, siano considerati soltanto quattro gli astenuti nella votazione di ieri e che sia deferita alla commissione del regolamento la designazione dei proponenti e non votanti.

Re[redacted] e disegni di legge

Fasce presenta la relazione sul disegno di legge per sistemazione di crediti dello stato dipendenti dalla legge sui cumuli degli stipendi.

Lacava presenta un disegno di legge per provvedimenti per lo sviluppo del traffico sulle strade ferrate della compagnia reale della Sardegna.

La proroga della Camera
al 28 corrente

De Felice propone la votazione nominale sull'approvazione del processo verbale. (*Rumori vivissimi a Destra.*)

Pelloux, presidente del Consiglio, domanda di parlare.

De Felice ritira la sua domanda di votazione nominale, in attesa delle dichiarazioni del presidente del Consiglio.

Il processo verbale è approvato.

Pelloux comunica alla Camera un decreto reale, in data d'oggi, col quale l'attuale sessione della Camera è prorogata al 28 corrente. (*Commenti animati su tutti i banchi.*)

Levasi la seduta alle ore 4.10.

Note alla seduta

Ci telegrafano da *Roma 22 giugno, sera*:

Alla lettura del processo verbale scoppiò oggi la bufera che la chiusura della seduta aveva ieri sera rinviata. La Camera era affollata, imponente.

I deputati dell'Estrema Sinistra domandarono la parola in massa. Le dichiarazioni dei deputati dell'Estrema per avere spiegazioni e rettifiche, sul computo dei voti nell'appello nominale di ieri, si succedevano e si somigliavano tutte.

Nondimeno la Camera le ascoltò indifferente, limitandosi a rumoreggiare, quando il colore di talune di esse diventava troppo acceso. Vive proteste accolsero le parole di Bissolati e di De Felice, quando vollero rivendicare il diritto di chiedere la votazione per appello nominale e di andarsene poi fuori dell'aula, dopo ottenuto lo scopo.

Malgrado l'ambiente saturo di elettricità, si mantenne una relativa calma, finchè intervenne nel dibattito il Ferri, che fu violento, aggressivo, insolente. A un dato momento chiamò *trufferia* l'atto della presidenza nella computazione dei voti.

Molmenti gridò: — Le trufferie potrete commetterle voi, non Luigi Chinaglia!

Ne [redacted] battibecco vivace e nutrito tra le due parti.

Molmenti, udendo Ferri dirgli col pugno teso: *Venga avanti se ha coraggio*, si slanciò verso il settore dell'[redacted] Sinistra passando dietro il banco dei ministri, seguito da Radice che cercava invano di trattenerlo. Quando Molmenti fu di là dal banco dei ministri, gli si fecero incontro i questori Giordano-Apostoli e d'Ayala Valva che lo indussero a fermarsi e a rientrare al suo banco.

Sedato appena questo tumulto, un altro ne scoppiò, quando Ferri definì surrettizie alcune disposizioni della presidenza e concluse: — Giuseppe Biancheri non le avrebbe commesse!

Moltissimi al Centro si rivolsero a Biancheri che discorreva animatamente coi deputati vicini, e che dopo qualche istante domandò la parola.

* *

Frattanto il presidente Chinaglia s'accingeva a dare spiegazioni.

A Destra ed al Centro, non si voleva che il Presidente desse giustificazioni. Alle sue prime parole, gridano: *Non occorre! Basta! Siete superiore agli attacchi!*

Il Presidente Chinaglia si inquieta, raccomanda il silenzio, insiste nel voler parlare.

Si fa finalmente silenzio. Chinaglia dà ragione della sua condotta di ieri e raccoglie le vive approvazioni della maggioranza e le interruzioni e gli urli dell'Estrema.

Le parole patriottiche, pronunciate poi da Biancheri, toccano la corda sensibile della Camera, che in piedi le accoglie con fragorosi applausi, ai quali partecipano anche parecchi dell'opposizione costituzionale.

La proposta Ferri fu votata dai deputati dell'estrema Sinistra, e dai seguenti deputati della Sinistra, sedicenti costituzionali: Brunicardi, Carboni-Boj, De Nobili, Lucchini, Marescalchi, Niccolini, Pinchia, Podestà e Tecchio. Si sono astenuti i membri tutti dell'ufficio di presidenza.

* *

Dopo la lettura del decreto di proroga all'estrema sinistra si grida: *abbiamo vinto!*

L'on. Pelloux con un segno della mano espressivo sembra dirgli: *aspettate!*

La proroga, sebbene preveduta destò sorpresa. Numerosi cappannelli, specialmente a sinistra, la discutono vivacemente. La Camera si vuota lentamente.

L'impressione a Montecitorio
del Decreto di proroga
Ciò che dicono i giornali

Ci telegrafano da *Roma, 22 giugno, sera*:

L'animazione continua, stasera, vivissima a Montecitorio, in seguito al decreto di proroga della Camera.

Checchè dicano i giornali, i gruppi delle opposizioni sono sgomenti; è rimasto specialmente impressionato il gruppo zanardelliano.

Le voci più strane e più assurde anche correvano stasera a Montecitorio, intorno agli atti prossimi del Governo. Ma l'aspettazione sarà breve.

L'*Avanti* socialista e l'*Italia* repubblicana dicono di compiacersi del provvedimento che si ritorcerà contro il governo. Soggiungono che il provvedimento segna la vittoria dell'ostruzionismo. — Son paroloni che mal celano il dispetto dei sovversivi.

Il *Fanfulla* si limita a raccogliere le dicerie che corrono, facendo capire che non approverebbe i decreti-legge in tema di provvedimenti politici.

Come notizia di fatto, il *Fanfulla* dice che la proroga non ottenne il consenso unanime dei ministri. Ora potete smentire assolutamente questa notizia. La deliberazione della proroga della Camera, fu presa qualche giorno fa, salvo soltanto a darle corso, quando la necessità fosse diventata assoluta.

Il Consiglio dei ministri di stamane ritenne, dopo le ultime scenate di ieri, venuto il momento di domandarne l'approvazione al Re. Ambedue le deliberazioni furono adottate a voti unanimi.

L'*Italie*, commentando le dicerie che corrono a Montecitorio, esclude che il Ministero possa promulgare i provvedimenti politici per decreto Reale all'infuori del Parlamento, commettendo una mostruosa violazione dello Statuto.

Il giornale non crede, sebbene non escluda la cosa recisamente, che il Ministero intenda provocare dal Re un decreto di approvazione dei provvedimenti, salvo a presentarli il 28 giugno al Parlamento, perchè rinascerebbe daccapo l'ostruzionismo con l'aggravante di fare intervenire nel dibattito l'istituzione che deve costituzionalmente rimanerne fuori.

Discorrendo poi della soluzione della situazione, l'*Italie* consiglia le dimissioni del Ministero, ricordando i precedenti di Rattazzi e di Ricasoli nel 61 e 62. Ammette che questa soluzione sarebbe la consacrazione della vittoria dell'Estrema Sinistra; ma per l'*Italie* cotesta è una quistione piccola, l'essenziale soltanto è che se ne vada l'on. Pelloux.

La *Tribuna*, tra il sì e il no, è di parer contrario. Non approva, nè disapprova il provvedimento governativo. La proroga avrà, dice, seguito con un fatto che dovrebbe mutare la condizione attuale delle cose. Quale sarà?

La *Tribuna* lo ignora, ma crede di non scostarsi dal vero dicendo che sarà un decreto-legge che approvi i provvedimenti politici a termine fisso.

Se sia una soluzione buona o se altre migliori esistano, la *Tribuna* dirà nei futuri articoli.

Le proposte del progetto politico
concordate fra Ministero e Commissione

Ci telegrafano da *Roma, 22 giugno, sera*:

Le proposte concordate fra il Ministero e la Commissione che esamina i provvedimenti politici, per le Associazioni accolgono quasi integralmente il concetto degli emendamenti dell'on. Sonnino. Per la militarizzazione limitano la sanzione ai personali delle ferrovie, delle poste e dei telegrafi e dell'illuminazione pubblica, per la stampa mantengono il gerente, consacrano la responsabilità dell'autore, esonerandone il gerente quando l'autore è accertato; dichiarano responsabile civilmente e penalmente, nei limiti però delle pene pecuniarie, il tipografo.

In complesso il progetto, concordato, è più blando in confronto del primitivo progetto del Ministero e del controprogetto della Commissione.

A PROPOSITO DI OSTRUZIONISMO

Si parla molto — a proposito dell'ostruzionismo alla Camera italiana — dell'ostruzionismo alla Camera austriaca, accennandosi che colà non si fanno leggi speciali contro di esso. Ma la differenza è palese.

Infatti, mentre in Italia si fa l'ostruzionismo per negare armi alla difesa sociale, in Austria lo si faceva per impedire che una razza inferiore, la slava, sopraffacesse un po' per volta la razza tedesca, che fino ad ora ha imperato.

Quindi nessuna urgenza e nessun bisogno di provvedere con leggi politiche ai bisogni sociali.

L'Imperatore doveva dar prova di estrema tolleranza, perchè un suo atto avrebbe potuto alienargli l'animo delle razze contendenti. Ecco tutto.

Notizie vaticane
Il concistoro pubblico

Ci telegrafano da *Roma 22 giugno, sera*:

Stamane ebbe luogo, nell'aula delle Beatificazioni, col consueto cerimoniale, il concistoro pubblico.

Assistevano il Corpo diplomatico e molti fe[redacted].

Il Papa, che era di ottimo aspetto, ha assistito al giuramento prestato dai nuovi cardinali nella Cappella Paolina.

Terminata la cerimonia, il Papa impartì l'apostolica benedizione. Grandi acclamazioni.

Poscia il Papa tenne Concistoro segreto. Chiuse la bocca ai novelli Porporati e fece l'assegnazione di alcune chiese.

Gli infortuni sul lavoro

Ci telegrafano da *Roma, 22 giugno sera*:

Con recenti decreti si è data esecuzione alla legge sugli infortuni sul lavoro e ai regolamenti contenenti le norme di prevenzione da seguirsi negli stabilimenti industriali nelle miniere, nelle cave, negli stabilimenti che trattano o applicano materie esplodenti.

Per l'istruzione agraria elementare

Ci telegrafano da *Roma 22 giugno, sera*:

Il ministro della istruzione spedirà una circolare ai Prefetti e ai Provveditori perchè esortino le provincie e i Comuni nelle sedute autunnali a concedere i campicelli per lo sviluppo dell'insegnamento agrario nelle scuole elementari.

Un altra circolare spedirà pure lo stesso ministro perchè i Comuni cerchino di organizzare nelle imminenti vacanze nuovi corsi di conferenze agrarie per l'istruzione dei maestri elementari.

Varie
Un memoriale di Cerruti — Al Quirinale

Ci telegrafano da *Roma, 22 giugno*,:

Ernesto Cerruti ha presentato al ministro degli esteri un *memorandum* relativo alla vertenza italo-columbiana.

— Il Re ricevette oggi l'on. Santini, poi Taverna con il Consiglio direttivo della Croce Rossa. Fu presentato ai Sovrani il distintivo sociale.

I NUOVI DULCAMARA

Un gran senso di esaltazione ha invaso i più scamiciati dell'estrema sinistra, che vanno inciarlatanandosi ogni giorno di più.

Già si osserva in essi una grande disaffezione per le sedute antimeridiane, nelle quali si discutono gli interessi vitali della patria, perchè il pubblico non le frequenta.

Fare i commedianti per il gusto di sentirsi ammirare soltanto da una diecina di compari, è fatica mal spesa. Riservano a più tardi, alle sedute pomeridiane, i loro sfoghi già preparati, e mandati ai giornali amici con gran pompa di aggettivi da istrioni.

Essi parlano e scrivono di loro stessi con un tal tono retorico da quarantottisti di stoppa, che fa ridere; e così le interruzioni rumorose diventano *le prime cartuccie sparate*, le grida triviali *cannonate*, e via così.

E a mano a mano procedono nell'esaltazione, pel solo fatto che gli elementi più temperati della Camera non credono di correre con quella gente il *record* della platealità, scrivono nei loro organi che gli altri della Camera sono una mandria di *vigliacchi*, di *porci*, di *gottosi*, riservando per loro stessi gli epiteti di *manipolo valoroso*, di *brillanti campioni*, di *baldi eroi*...

Dulcamara redivivi!

Il caso del generale Giletta
Sarà processato

Parigi 22, ore 8 p. — Secondo un dispaccio particolare da Nizza la sezione d'accusa ha emesso una ordinanza che rinvia il generale Giletta Di San Giuseppe dinanzi al Correzionale. Il processo si discuterebbe lunedì, a porte chiuse.

Una fonte ufficiosa dice che delle vociferazioni che vengono diffuse intorno alle pretese dichiarazioni del Giletta, e ai sotterfugi da lui usati durante la sua recente dimora a Nizza, nessuna finora presenta un qualsiasi grado di attendibilità.

E' escluso, da versioni autorizzate, che il generale abbia ammesso di aver agito, nè ora, nè in altra epoca, per incarico del Governo. Questa è l'unica informazione positiva che si ha intorno all'istruttoria.

Del resto, notizie attendibili non si avranno sino a che il nuovo Ministero francese non sia definitivamente [redacted]

Ciò serva per tutti quei giornali che, a causa della loro mancata azione a favore del generale italiano, hanno preso con sistematica fretta per buona, la notizia inverosimile delle confessioni.

LA SOLITA STORIA

Anche il *Don Chisciotte*, come già l'*Adriatico* e gli altri radicaloidi, rilevando le vittorie socialiste, nota: « A questo siamo arrivati, a furia di stati d'assedio e di leggi eccezionali. »

Abbiamo già detto ieri, che ragionare così è rivoluzionare il senso comune.

Intanto: doveva il governo lasciar fare le barricate, e lasciar la plebe saccheggiare le case?

Poi: le vittorie socialiste di centri lontani da Milano e dalla sua irradiazione politica, è possibile possano essere state influenzate dalla legittima repressione?

Ma andiamo, via! Com'è possibile sostenere simili assurdità?

La politica vile ed imbelle di passati governi, cedenti a malsane calcolatrici influenze: ecco la causa dei fatti attuali; di una politica paurosa e di transazioni pericolose e indecorose, che sarebbe ben ora fosse finita!

CRONACA DEL MARE

Santa Lucia 22 — Il piroscafo *Matteo Bruzzo* è partito per Colombia.

Montevideo 22 — E' giunto il piroscafo *Centro* [redacted]

I TRAPASSATI DELLA SINISTRA STORICA

E' istruttiva la guerra che i radicali fanno ai vecchi idoli, oramai infranti, zanardelliani e giolittiani, quantunque tentino questi, in ogni modo, di riguadagnarsi le grazie degli antichi amici.

Istruttiva e divertente, perchè davvero si trovano in posizione miserevolmente ridicola.

Hanno approvato in prima lettura i provvedimenti politici, e si sono resi solidali — per una o l'altra ragione — alla loro presentazione.

Non possono quindi decentemente respingerli, quantunque vogliano ora farli apparire in opposizione ai loro sentimenti settari.

D'altra parte, uniti nell'aspirazione di abbattere il ministero, fanno da compari, più o meno palesi, alle mene ostruzioniste dell'estrema... E' una compassione!

Udite il massonico *Tempo*, come li concia per bene:

Il silenzio della Sinistra costituzionale, in questi giorni di vivacissime lotte parlamentari, si comprende e si spiega con moltissima facilità.

I così detti gruppi liberali si trovano colla mano e colla lingua legate, di fronte ai provvedimenti reazionari, perchè anch'essi hanno concorso alla loro approvazione in massima, nella seduta memoranda del 4 marzo, quando si trattò di votare il passaggio alla seconda lettura.

Allora l'onorevole Zanardelli era presidente della Camera, il che vuol dire che era in perfetta armonia col gen. Pelloux; l'onor. Fortis faceva parte del Gabinetto e il Giolitti lo sosteneva, per timore che inclinasse verso la Destra e il Centro.

Oggi più che mai, si vedono le conseguenze funeste di una politica fatta, non di convinzioni aperte e leali, ma di piccoli e volgari opportunismi.

Zanardelliani e giolittiani hanno sulla coscienza il peso degli errori del passato: essi sanno che le cause della presente situazione sono dovute quasi interamente alla loro condotta, poichè se l'on. Zanardelli, al primo accenno di propositi reazionari, fosse disceso dal suo seggio, e l'on. Giolitti avesse assunto un atteggiamento deciso, risoluto di opposizione, i provvedimenti politici sarebbero passati da lungo tempo all'oblio innonorato degli archivi della Ca[redacted]

Ora, come è possibile — dato un simile precedente — che i gruppi di Sinistra partecipino colla parola dei loro capi più autorevoli alla battaglia impegnata contro il Governo?

E si deplora che, in tale situazione non possano aiutare l'ostruzionismo; conchiudendosi che il silenzio della Sinistra è la confessione di una colpa, che la coscienza liberale del Paese aveva già condannata, prima ancora che ne apparissero le funeste conseguenze.

Citazione per citazione, ci si lascierà — una volta tanto — la soddisfazione di godercela alle spalle dei sinistri trapassati politici, che si trovano ridotti a questi funerali di terza classe, senza corone e senza accompagnamento d'amici!

La crisi risolta
Il nuovo ministero
composto da Waldeck-Rousseau

Ci telegrafano da *Parigi, 22 giugno, matt.*:

Bourgeois decise di rimanere qui fino alla costituzione del gabinetto per facilitare i negoziati del personaggio che avrà la missione di formare il ministero.

Si conferma che tale personaggio sia Waldeck Rousseau, e si crede che riescirà oggi.

Waldeck-Rousseau fu richiamato infatti stamane all'Eliseo.

Loubet gli offerse nuovamente il mandato di comporre il gabinetto e Waldeck-Rousseau accettò in massima dicendo che avrebbe data una risposta definitiva oggi.

Subito dopo Waldeck-Rousseau ha ricominciato le trattative per la ricostituzione del gabinetto, sperando di terminarle stasera.

Egli si è assicurato il concorso di Monis, Delcassé, Lanessan, Pierre Baudin, Jean Dupuy e Leygues.

Si crede che il generale Gallifet assumerà il portafoglio della guerra.

* *

Ci telegrafano da *Parigi, 22 giugno, sera*:

Il Ministero fu così costituito: *Waldeck-Rousseau* presidenza e interno — *Delcassé* esteri — generale *Gallifet* guerra — *Lanessan* marina — *Giovanni Dupuy* agricoltura — *Monis* giustizia — *Millerand* commercio — *Caillaux* finanze — *Leygues* istruzione — *Pietro Baudin* lavori *Decrais* colonie.

I nuovi ministri dopo riuniti al Ministero degli esteri si recarono alle ore sei all'Eliseo.

E' un audace tentativo e non privo di conseguenze pericolose quello di Waldeck-Rousseau, che va dal generale Gallifet al socialista [redacted].

Un sintomo è la nomina del generale Gallifet a ministro della guerra, il quale fece, davanti la Corte di Cassazione, una deposizione favorevole al colonnello Picquart, quantunque contornata da doverose riserve. Nel 5 dicembre 1898, il nuovo ministro aveva conchiuso la sua deposizione: — « Non so se il colonnello Picquart abbia commesso un errore; ma se lo ha commesso, sono certo che vi fu condotto dall'amore della verità non da vile sentimento.

Il generale Delaroque

Ci telegrafano da *Parigi 22 giugno, sera*:

Il *Journal du Soir* annunzia che Lockroy è intenzionato di collocare a riposo il generale Delaroque, direttore dell'artiglieria al Ministero della marina.

Il *Journal du Soir* pubblica pure una lettera del gen. Delaroque in cui protesta contro tale provvedimento.

Altri giornali dicono che in seguito a dissensi con Lockroy riguardo a questioni tecniche il generale Delaroque abbia chiesto ultimamente il proprio collocamento a riposo.

Il generale Delaroque però ricevendo ieri notificazione del collocamento a riposo diresse a Loubet un telegramma di protesta in seguito al quale Lockroy gli inflisse gli arresti di rigore.

CRONACA PARIGINA

Ci scrivono da Parigi, 20 giugno:

Questa cronaca giunge parecchio in ritardo, ma gli avvenimenti politici che turbano la Francia da oltre un mese, lasciano ben poche cose al cronista mondano.

In questi periodi agitati, Parigi non è più la città artistica e letteraria, la capitale dell'eleganza, è la capitale della Francia, la sede delle camere dei Ministeri e del Presidente della Repubblica, quasi la città delle rivoluzioni.

Non solo la politica sopprime quasi per intero la vita mondana, ma assorbe e satura quel poco che resta, come i Gran Premii di Auteuil e Longchamps, feste annuali dell'eleganza divennero occasioni di dimostrazioni politiche. Realisti e cesariani ad Auteuil, repubblicani a Longchamps, caduta del Ministero, improntitudini di ufficiali, difficoltà a risolvere la crisi, tali sono i temi delle conversazioni adesso. Negli anni scorsi si parlava di cavalli, di toilettes, di scommesse, del sole che avrebbe favorito le riunioni.

I fiori stessi, i timidi e cari fiori della primavera sono diventati preda dei partiti. (I negozianti di fiori non ne sono certo malcontenti). Non si può portare più il delicatissimo *bleuet* — è il fiore degli antisemiti — non l'odorante garofano — rosso, adorna l'occhiello degli imperialisti — bianco, significa realismo. Ed una signora che porti una rosa rossa alla cintura, fosse cento volte duchessa o marchesa, è immediatamente acclamata dalla folla come repubblicana.

Tuttavia la civetteria femminile non perde mai i suoi diritti.

L'altro ieri alla stazione di St. Lazare una simpatica biondina compera un mazzetto di *bleuets*. I presenti fanno le meraviglie e mormorano. E la biondina pronta: «Io grido Viva la Repubblica, ma l'azzurro sta bene alle bionde e io porto i *bleuets*.»

Ieri all'Eliseo, in piena crisi ministeriale, vi fu una grande colazione parlamentare. Tra i convitati, tre buoni deputati della provincia comparvero in marsina e cravatta bianca. Qualche frizzo si fa intendere al loro indirizzo, ma essere provinciali, non vuol dire mancare di spirito, e uno dei burlati risponde al collega mondano: «Ho messo il *frack* perchè questa sera vado a teatro!». La risposta parve degna del più *boulevardier* dei parigini.

CRONACA ESTERA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

Come è finito l'incidente alla frontiera serbo-turca

Costantinopoli 22, ore 6.20 p. — La Porta consegnò agli ambasciatori una circolare riferendo i risultati dell'inchiesta della Commissione mista, a proposito degli accidenti alla frontiera serbo-turca.

La circolare dice che il gerente del Ministero degli esteri di Serbia espresse al Ministero turco a Belgrado la soddisfazione del Re sulla inchiesta ed il rammarico del Governo per l'accaduto.

La circolare annunzia quindi il ritiro delle truppe serbe dalla frontiera.

Il Re Alessandro telegrafò al Sultano il suo rammarico per gli avvenimenti.

Alla Camera spagnuola

Per il pagamento dei cuponi di luglio

Madrid 22 ore 10 a. — (*Camera dei deputati*) Il ministro Villaverde, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che, se il bilancio non si approverà pel 1 luglio, i cuponi si pagheranno in conformità alle leggi vigenti, ma ciò aumenterà il *deficit*.

Il nuovo governo alle isole di Samoa

Apia (Samoa) 22 ore 9 a. — In seguito alla abdicazione di Malietoa la commissione internazionale nominò un governo provvisorio comprendente i consoli delle tre potenze protettrici: Germania, Inghilterra e Stati Uniti.

Berlino 22, ore 8 p. — Il *Wolff Bureau* ha da Apia: La Commissione ha riconosciuto la competenza formale del giudice superiore, circa la elezione del Re. Però Tanu Malietoa non dovrà essere il Re. Piuttosto si abolirebbe completamente la dignità reale. Wolf ha assunte le funzioni di presidente del Municipio.

Il "Reichstag" si è aggiornato

Berlino 22, ore 9 p. — (*Reichstag*). Si respinge la proposta di rinviare ad una commissione, il progetto relativo alla protezione della libertà del lavoro industriale. Votarono a favore del rinvio soltanto i conservatori e alcuni nazionali-liberali.

Approvasi quindi ad unanimità la proposta di aggiornare il Reichstag al 14 novembre.

Il compromesso austro-ungarico

Budapest 22, ore 9 p. — (*Camera dei deputati*) Continua nella discussione generale del nuovo progetto di compromesso coll'Austria.

Il presidente del Consiglio Szell, raccomanda l'approvazione del progetto, che risolve le difficoltà esistenti e tutela i diritti e gli interessi dell'Ungheria. (*Vivi applausi.*)

Il seguito della discussione fu rinviato a do[redacted]

La febbre gialla all'Avana

Londra 22, ore 6 a. — Il *Morning Post* dice che la febbre gialla infierisce nelle truppe degli Stati Uniti, all'Avana.

L'arresto di un ufficiale tedesco in Francia

accusato di spionaggio

Telegrafano da Dieppe, 21:

Venne arrestato certo Steinmetz, ufficiale tedesco, accusato di spionaggio.

La spedizione del Duca degli Abruzzi

Tromsoe 22, ore 8 p. — La *Stella Polare*, colla spedizione del Duca degli Abruzzi, è qui arrivata. Tempo bello.

COERENZA REPUBBLICANA

Il «Secolo» e Don Albertario

Si è visto quale lezione abbia data la cittadinanza milanese al noto prete don Albertario e ai suoi sistemi di lotta. Portato nelle elezioni di domenica 11 scorso raccolse meno di 1000 voti, su 13,000 che raccolse la lista concordata, e su 3000 che raccolse la lista dei clericali rabbiosi del suo stampo.

I numeri parlano chiaro. Ora, a questo prete petroliere e rivoluzionario, i compari del *Secolo* colgono tutte le occasioni per fare la *réclame*, e ieri ancora, parlando di un banchetto di vescovi americani (che sono i più indisciplinati e i più avanzati della famiglia sacerdotale) il *Secolo* così concludeva un suo articolino:

Lo spettacolo di quel banchetto di vescovi inneggianti al prete giornalista, dev'essere stato interessante: ma più ancora di quella scena, noi vorremmo godere lo spettacolo dei musi lunghi e degli occhi torvi, che debbono fare i preti e i laici preti, complici ed alleati dei consorti milanesi, al leggere la descrizione di questi trionfi romani del loro formidabile antagonista!

⁂

Dunque, siamo intesi. I radicali e i repubblicani in Italia che fanno la professione di mangiapreti, e che trovano cosa antipatriottica (leggi: poco comoda per loro) ogni alleanza coi clericali, sono viceversa felici di dar di frego a questa loro bella avversione, quando il prete o il clericale, lungi dal far parte delle persone a modo, ragionevoli e pie, rappresenta invece le follie rivoluzionarie e malvagie, come il prete Albertario.

Ecco la coerenza della canaglia rossa!

CRONACA ITALIANA

(Per dispaccio [redacted])

I telegrafisti esteri al sindaco di Como

Ci telegrafano da *Como, 23 giugno, sera*:

Baudot delegato dei telegrafisti francesi, e Olmi delegato dell'Argentina, furono ricevuti nel pomeriggio al Municipio e offrirono al sin[redacted] una pregevole medaglia d'oro come testimonianza della riconoscenza dei telegrafisti esteri per le cortesie ricevute durante il Congresso.

Il sindaco commosso ringraziò, e comunicò l'atto al Consiglio comunale riunito in assemblea. Il deputato Carcano si associò ringraziando fra unanimi applausi.

Il [redacted]

Fermo 22, ore 9 p. — Circa alle 2.30 fu avvertita una leggera scossa di terremoto sussultorio.

Catania — Ci telegrafano 22 giugno, sera — *Deviamento di un treno* — Il treno merci proveniente da Giardini, investendo contro un ostacolo nella stazione di Mascali deviò. Il macchinista rimase lievemente ferito, e dodici carri furono frantumati.

Società di Solferino e S. Martino

La presidenza di questa Società avverte, che sabato 24 giugno 1899 avrà luogo alle ore 9 nell'Ossario di Solferino la solenne commemorazione in onore dei prodi caduti su quei campi di battaglia, che alle ore 9 1/2 si procederà all'estrazione di 32 premi da L. 100 ciascuno, a favore dei militari italiani che presero parte alla battaglia di S. Martino il 24 giugno 1859 e che alle ore 4 1/2 avrà luogo anche agli Ossari di S. Martino la consueta commemorazione.

E' già noto, che, se il soldato favorito dalla sorte fosse già morto, il premio è devoluto primieramente alla vedova, poi ai figli ed in fine ai genitori.

Torna utile si sappia inoltre, a norma degli aventi interesse, che appena compiuta la estrazione dei premi, la presidenza spedisce immediatamente la lettera di partecipazione ai Sindaci dei Comuni, ai quali appartengono i sorteggiati.

A notizia del pubblico e di coloro che intendono intervenire alle funzioni commemorative del giorno si avverte che la Direzione della Società Italiana delle Strade Ferrate Meridionali (esercente la Rete Adriatica) ha gentilmente disposto che anche i treni diretti 22 e 23 facciano nel suddetto giorno una fermata di un minuto alla stazione di S. Martino della Battaglia.

NOTE COMMERCIALI, INDUSTRIALI, AGRICOLE

La Francia aumenta il dazio sui tessuti di seta

Parigi 22 ore 10 a. — La commissione della dogana decise di portare a sei franchi il chilogramma il dazio minimo sui tessuti di seta pura originari di Europa.

Le saline di Porto Said concesse ad un italiano

Cairo 22, ore 8 p. — Il governo egiziano concesse a Michele Guastalla collegato all'*Egyptian Syndicate* di Londra le saline di Porto-Said sulla sponda asiatica del canale di Suez.

Negoziati commerciali con la Russia

Telegrafano da Pietroburgo, 20, alla *Perseveranza*, 19:

La presenza dell'on. Pavoncelli a Pietroburgo, si collega agli accordi commerciali colla Francia. La Russia domanda favori doganali per i grani e per i petroli. Il Governo italiano studia se i favori doganali si potrebbero dare per i grani duri.

Questa notizia importante — nota il giornale milanese — non ci può lasciare indifferenti; poichè non possiamo rimanere indifferenti al pericolo che le concessioni alla Russia, specialmente sui petroli, urtino gli Stati Uniti, pronti alle rappresaglie. I nostri cotonieri pagherebbero le spese, e duramente.

La campagna bacologica

Castelfranco-Veneto 22 — Gialli indigeni puri da L. 4.15 a 4.25; incrociati diversi da L. 4.00 a 4.15.

Legnago 21 — Bozzoli gialli venduti kg. 7650 da L. 3.30 a 4.10.

Treviso 22 — Gialli da L. 4.03 a 4.23. Incrociati da 3.65 a 4.04.

Udine 22 — Prezzi odierni: gialli ed incrociati giallo, da lire 3.60 a 4.50.

Mantova 21 — Nostrani da L. 4.20 a 3 — Incrociati chinesi da 4.25 a 3.60 — Incrociati d'ogni altra specie da 3.50 a 2.60 — Scarti da 2.60 a —.60 — Quantità complessiva a tutt'oggi kg. 300009.700 — Somma ricavata L. 627822.21.

Acqui, 21 giugno — Venduto ieri: kg. 20,000 gialli indigeni da L. 4.— a 4.60.

Alba, 21 giugno — Venduto ieri: kg. 51,800 centrali superiori da lire 4.30 a 4.50, medio 4.401; kg. 30,540 comuni da 4.10 a 4.25, medio 4.180; kg. 1760 inferiori da 3.90 a 4.—, medio 3.801

Brescia 21. — Venduto ieri: kg. 1571.30 bianchi gialli indigeni da 3.65 a 4.03, medio 3.87, medio gener. ad oggi 3,658.

Cremona 21 — Venduto ieri; kg. 7424 superiori da 3.61 a 4 — medio 3,801, adeguato ad oggi 3,724; kg. 2557 comuni da 3.10 a 3.60, medio 3,466, adeguato ad oggi 3,500.

Fossombrone, 21 — Venduto il 19: kg. 11,277.47 da 3. — a 4.10, medio 3.7457, adeguato 3.6933, più kg. 294 73 a prezzi indeterminati.

Novara 21 giugno — Venduto ieri e oggi: kg. 430 .60 gialli sup. da 3.90 a 4.25, medio 3.937: kg. 3282.30 comuni da 3.60 a 3.90, medio 3.775.

Racconigi, 21 — Venduto ieri. kg. 28.000 gialli sup. da 4,30 a 4.60; kg. 7000 comuni da 3.90 a 4.20, medio 4,3700; kg 16,000 incrociati sup. da 3.90 a 4.20; kg 4000 comuni da 3.60 a 3.80, medio 3.9800.

Stradella, 21 — Venduto ieri: kg. 4095 gialli sup. da 3.95 a 4.20, medio 4.029; kg. 3368 comuni da 3.60 a 3.90, medio 3.761, kg. 820 inf. da 2.— a 3.55, medio 3.336, gener. 3.847.

Torino, 21 — Venduto ieri: kg. 44.930 gialli da 3.80 a 4.55.

VOCI DEL PUBBLICO

Cartoline-Francobolli-Segnatasse

Lettera aperta al Direttore delle Poste

Preg. sig. Direttore

Io sottoscritto ho un amore di bimba e questo a Lei interessa poco, ma quello che può interessarla per l'esercizio delle sue funzioni postali e fiscali è che questa bimbetta nei suoi pochi anni di vita ha già ricevuto duemila cartoline illustrate dai suoi genitori e dagli amici miei sparsi nelle cinque parti del mondo. E in questi pochi mesi e per queste duemila cartoline l'ufficio postale di Venezia ha fatto vedere alla bimbetta una tutti i colori e tutti i valori di francobolli e di segnatasse, sicchè la mia Marina avrà fra qualche anno insieme ad una collezione interessante d'arte e di storia, anche un prezioso campionario filatelico e un edificante documento della stabilità di criterii fiscali della S. V. e dei dipendenti della stessa Vossignoria. E dò subito le prove che non posso far salire tale merito a più superne sfere.

Perchè sta bene che quando la mia bimba nacque bastassero due centesimi ad affrancare una cartolina purchè non avesse più di cinque parole di testo e che al suo battesimo ne occorressero dieci anche se non v'era che il semplice indirizzo, come taccio di tutta la serie di innocenti gherminelle inventate dai collezionisti per deludere l'ingorda rapacità postale e dell'altrettanto numerosa serie di contragherminelle dalla posta inventate in così breve tempo.

Tutto questo sta nelle tradizioni della burocrazia nostrana, che vede il guadagno del bilancio, non nel tosare il contribuente, ma nel raderlo con relativo contrapelo e sarebbe ingenuo mettere la lancia in resta contro il Ministero delle Poste e Telegrafi.

Ma è sperabile che, almeno per una stessa data di timbro postale, la legge sia eguale per tutti gli italiani, illustri e non illustri, e per tutte le cartoline illustrate e no.

Come va invece che la mia bambina, riceve delle cartoline affrancate e tassate in modo diverso da quelle ricevute nello stesso giorno dai bimbi suoi vicini di casa e che nelle dieci cartoline che in media ella riceve ad ogni distribuzione, per quanto eguali in tutto e per tutto, vi sono parecchi modi diversi di affrancazione e di multa?

In questo caso non si sfugge da questo dilemma; o vi sono impiegati che dalla S. V. dipendono troppo negligenti, o ve ne sono troppo zelanti e nella prima ipotesi io protesto in nome del bilancio nazionale, nella seconda protesto in nome della mia saccoccia.

Ma v'ha di peggio pur troppo. — Sinora il massimo dell'ingordigia era di far pagare venti centesimi di multa per un semplice cartoncino illustrato che da Mestre fosse inviato a Venezia con un francobollo da due, sebbene non avesse oltre all'indirizzo del destinatario nemmeno la firma del mittente.

Era un sopruso, un'offesa alla logica e al buon senso, anche perchè non si teneva conto del bollo che, per quanto insufficiente, pure esisteva, ma transeat, eravamo ormai rassegnati a questa nuova tassa e la pagavamo.

Ora invece, da un giorno all'altro, lo stesso cartoncino paga una multa di trenta centesimi, sicchè io penso che se dal battesimo ad oggi siamo saliti per le tasse postali nelle proporzioni da due a trenta, all'epoca della cresima della mia bambina, mi verranno a sequestrare i mobili di casa perchè un amico ha offeso inconsciamente quelle tali leggi postali, che nessuno può conoscere perchè mutano (passando dall'uno all'altro degli ottomila comuni d'Italia e per Venezia) col mutar dei minuti nella torretta dell'orologio.

Per tentare di premunirmi contro questa futura rovina domestica ho mandato una persona di mia fiducia alla S. V. con un carico di cartoline spedite dall'interno e vergini di frasi e di firme, per ciascuna delle quali aveva pagato la suddetta tassa fuori di ogni consuetudine e di ogni criterio.

Mandavo a pregare la S. V. di darmi la ragione di questa novità e n'ebbi la risposta che la tassa era bene applicata ed io avevo fatto bene a pagarla. E sta tanto bene che io, mentre la ringrazio pubblicamente della cortese risposta, studierò il modo di scongiurare quel tale sequestro di mobili e di portamonete che ad un suo cenno può piombare sul mio capo di contribuente italiano.

Ma poichè siamo in argomento di cartoline e poichè a mandarle ancora la stessa persona di mia fiducia, potrei ricevere un'altra risposta esauriente come la surriferita, mi permetto rivolgerle una pubblica preghiera. Vi sono impiegati nell'ufficio postale di Venezia, che non contenti di timbrare i francobolli e le relative immancabili segnatasse, rovesciano la cartolina e collo stesso timbro marchiano d'infamia il visino più gentile o il più simpatico punto dei paesaggi raffigurati nell'illustrazione. Le pare, signor Direttore, che anche questo esuberante timbro sia bene applicato? Non Le pare che sia inge[redacted]vere colla propria arma contro innocenti immagini per protestare forse contro l'aumento di lavoro dato dalle cartoline illustrate? Dopo tutto questa mania, impinguando il bilancio postale, potrà migliorare l'organico del quale attendono giustamente promozione la S. V. e i di Lei dipendenti; lo provi il fatto che la mia bambina provvede da sola al 27 del mese di uno degli assunti nemici della sua collezione. E forse, fra le cartoline che ella riceve e quelle che in suo nome i genitori spediscono, ella paga appunto lo stipendio di colui che bersaglia di timbri ambo le facce delle cartoline stesse. Bene spesi davvero questi quattrini!

Mi creda

Di Lei devotissimo
PIERO FOSCARI

CRONACA

CALENDARIO
Venerdì 23 giugno: S. Giovanni prete.
Sabato 24 giugno: Natività di S. G. B.
Il sole leva alle 4.24, tramonta alle 8.2.

Il telefono della «Gazzetta» porta il N. 340

Dispaccio Reale alla Associazione antiradicale. — In risposta al dispaccio mandato l'altra sera a S. M. il Re dalla Associazione antiradicale, il comm. Cerutti presidente della Associazione stessa, ha ricevuto il seguente telegramma:

« S. M. il Re ha gradito i voti espressi da
« codesta Associazione per la felice riuscita del-
« l'ardita impresa di S. A. R. il duca degli A-
« bruzzi, e mi incarica di ringraziare in nome
« Suo e dell'Augusto Principe
« *Generale* PONZIO VAGLIA
« Regg. Ministero Real Casa ».

Esposizione — *Bollettino* del giorno 22 giugno 1899: Visitatori con biglietto giornaliero N. 231 — Passaggi con tessere d'abbuonamento e varie 732 — Totale N. 963.

Vendite — Acquistato dalla nob. famiglia Bernardi di Follina una riproduzione del busto in gesso raffigurante l'*Abate Bernardi*, dello scultore Girolamo Bortotti.

La serata non avrà luogo — Perdurando la incostanza del tempo la serata all'Esposizione, che avevamo ieri annunciata, è stata sospesa.

Le prove sul «Monzambano» — Lunedì 26 corr. la seguente Commissione eseguirà le prove ufficiali, sugli ormeggi, del macchinario della r. nave *Monzambano*:

Capitano di fregata Novellis Carlo, presidente — ingegnere di prima classe Fusarini Beniamino, membro — capo macchinista di prima classe Errico Giovanni, id. — capo macch. di seconda classe Erba Federico, id. e segretario.

Sul *Monzambano* si sta sistemando un nuovo apparato elettrico per il maneggio del timone, inventato dal capo operaio Farinati della direzione di artiglieria del nostro arsenale.

Esperimenti fatti sopra un apparecchio analogo, in piccola scala, diedero risultati buonissimi e si spera che sieno confermati nella prossima prova decisiva.

Conferenze — Domenica 25 corr. alle ore 2 pom. nella sala del teatro *Fenice*, ex-Liceo Marcello, vi sarà una conferenza che il prof. Ugo Matini offerse gentilmente di tenere col titolo *I precursori della civiltà*.

L'invito è mandato dal presidente del Comitato Veneto dell'Associazione nazionale pei missionari cattolici italiani, co. F. Grimani.

Al Cimitero — Per norma del pubblico avvertiamo che questa sera alle nove nel cimitero comunale si bruciano i pagliericci.

L'eredità Bevilacqua — Un autorevole giornale tedesco, la *Koelnische Zeitung*, pubblica una lettera da Adelaide nell'Australia, nella quale si dice che i signori Lodovico e Francesco Bevilacqua, ivi dimoranti, pretendono quanto la duchessa Bevilacqua-La Masa, credendo estinta la sua famiglia, ha lasciato alle città di Venezia e Verona per imprese di beneficenza.

Questi Bevilacqua, sempre secondo la lettera, si dicono in grado di dimostrare che essi discendono da un ufficiale napoleonico, il quale

Ed ora attendiamo ulteriori notizie che spieghino un po' meglio il fatto, fino a ieri ignorato, dell'esistenza di discendenti dell'illustre famiglia Bevilacqua, creduta da tutti gli storici e per documenti ufficiali estinta con la morte della compianta duchessa Bevilacqua-La Masa. nel 1805 abbandonò l'Italia e si sposò a Colonia. I suoi figli vennero educati a Lubecca ed uno di quelli è il padre dei Bevilacqua australiani. Il console italiano di Adelaide, conclude la lettera, ha portato la cosa a conoscenza del governo italiano.

A Padova domenica 25 — Corsa di Bighe — Mostra di floricoltura — Grande concertone (300 esecutori) — Spettacolo pirotecnico — Spettacolo d'opera, *Fedora*, al Verdi — Treno speciale per Venezia dopo lo spettacolo. Andata-ritorno prima classe L. 6,65; seconda 5,10; terza 3,65 compreso l'ingresso al teatro. Rivolgersi Agenzia De Paoli Rialto e S. Marco.

Un po' di cura per i nostri monumenti! — Da anni ed anni la facciata esterna principale ed i lati della Chiesa di S. Gio. e Paolo sono in tale stato di deperimento e di abbandono che ad ogni spirar di vento le pietre si sgretolano e precipitano per terra con pericolo dei passanti.

I parafulmini sono ridotti pure in uno stato di consumazione tale che in caso di qualche saetta non salvaguarderebbero certo il monumento.

A tutto ciò, si aggiungano ora i mucchi di erba che spuntano fuori della facciata principale e dei lati. I forestieri numerosi che visitano la chiesa fanno giustamente le meraviglie nel constatare il vergognoso stato di decadenza ed incuria in cui è lasciata la chiesa insigne. Ed altrettanto dicasi della facciata esterna della chiesa di S. Eustachio, del chiostro di S. Stefano dove gli affreschi del Pordenone sono infestati dalle erbe e del cortile interno di S. Gregorio.

Fu reclamato più volte a chi spetta l'obbligo di provvedere e riparare, ma sempre inutilmente.

Speriamo che ciò valga a richiamare gli incuranti alla dovuta diligenza.

Furto di quattordici mila lire (??) — Ieri mattina alle otto, si presentò nel corpo di guardia della questura centrale, un individuo trafelato ed ansante e con voce piagnucolosa disse al capo posto di essere stato derubato della somma di quattordici mila lire.

Il capo posto chiamato subito gli agenti della squadra mobile, interrogò l'individuo.

Questi, mantenendo sempre la stessa voce lamentevole fece presso a poco il seguente racconto:

Io sono A. Tussett, possidente, di Pordenone, dimorante a Venezia, Calle delle Locande. Avendo testè fatta una vincita alla lotteria di Pordenone di 180.000 lire, ieri partii da Venezia con carrozza e cavallo e feci ritorno qui ieri sera con dieci mila lire che mi feci consegnare in acconto delle centottanta.

Oltre alle dieci mila avevo in tasca quattromila e cinquecento lire; questa mattina appena mi alzai dal letto constatai che l'intera somma mi era stata rubata.

Il furto non può essere stato consumato che nella casa dove alloggio. Li prego dunque di venire a verificare e fare le relative indagini.

Gli agenti, avevano già compreso fino dalle prime parole che il Tusset, non era pienamente in possesso delle sue facoltà mentali, pure per debito di dovere, si recarono con lui nella casa indicata e là, ebbero la conferma che al povero Tusset aveva dato di volta il cervello.

Durante la giornata di ieri l'altro e la notte seguente egli era stato trattenuto per forza a casa dai famigliari perchè in preda all'alcoolismo. E' vero che il Tusset possedeva un piccolo terreno a Pordenone; ma è altrettanto vero che lo vendette e che egli non fu mai in possesso di somme rilevanti, nè che fece alcuna vincita. In seguito a ciò, malgrado le grida del Tusset, gli agenti si allontanarono.

Il Tusset è un ex cameriere della trattoria alla *Città di Milano* a S. Giuliano.

Corse delle Bighe a Padova, giorno 25 corr. Dal 18 al 25 Esposizione Floricoltura. Biglietti andata-ritorno valevoli cinque giorni: prima classe L. 5,15; seconda L. 3,60; terza L. 2,15. Rivolgersi Agenzia De Paoli, S. Marco.

Le solite truffe — Solo oggi veniamo a conoscenza di un tiro birbone giuocato giorni fa a certo Augusto Monti, direttore del negozio di oli e conserve della signora Goldmann a S. Lio 4574.

Un individuo vestito civilmente entrò nel negozio e diede la commissione di ventiquattro litri di olio e venti kilog. di sapone (un importo complessivo di circa cinquantacinque lire) ordinando che gli fosse portato tutto a casa sua: *Guglielmo Chiarabba, Calle della Testa 6649.*

Il Monti assicurò il cliente che avrebbe mandato subito il garzone con la merce ed il Chiarabba trasse dal portafoglio un biglietto da cento lire pel pagamento. Non avendo da dare il resto, il Monti disse al signore che si accomodasse pure e che pagherà quando il garzone gli porterà la merce e la fattura. Il Chiarabba si allontanò e subito dopo il Monti mandò col suo garzone, certo Giuseppe Zorzi di sedici anni, in Calle della Testa, l'olio e il sapone.

Giunto il Zorzi a casa, vi trovò il Chiarabba il quale, dando un colpetto alla guancia del giovane gli dice: *va là caro che ora passo mi in negozio.*

Il Zorzi se ne andò e rientrato in bottega narrò la cosa al direttore. Questi corse in Calle della Testa entrò nella casa abitata dal Chiarabba ma questi si era eclissato e con lui la merce.

Al Monti non rimase altro conforto che denunciare la cosa alla questura e l'autorità giudiziaria ha spiccato contro il Chiarabba mandato di cattura.

Si aggiunge che il biglietto da cento lire presentato pel cambio al Monti, altro non fosse che un biglietto *réclame* della ditta Banfi.

Salvamento di un fanciullo inglese — Nello Stabilimento del Lido, la capanna *N. 13* è noleggiata ad una famiglia inglese.

L'altro ieri dopo mezzogiorno un fanciullo di questa famiglia era al bagno tenendosi afferrato alla corda. Poco distante stavano sulla barca del salvagente i bagnini Luigi Costantini ed Angelo Scarpa, quest'ultimo da Portosecco.

Essendo il mare piuttosto agitato, lo Scarpa disse alla governante che stava fuori della capanna di chiamare il ragazzo e di farlo avvicinare.

La governante però non lo comprese.

Tutto ad un tratto, un ondata rovesciò il ragazzo, facendogli abbandonare la corda e lo sommerse.

Lo Scarpa, visto che il ragazzo non veniva a galla, si slanciò vestito in mare e raggiuntolo lo afferrò. A sua volta il ragazzo gli si afferrò con una mano al collo. Invano lo Scarpa tentò liberarsi, che i cavalloni del mare mandavano lui e il ragazzo fuori del limite della secca. Finalmente, con uno sforzo supremo, allo Scarpa riuscì di mettere una mano sotto il braccio del ragazzo e tenerlo così alto fuori dell'acqua. Ma le onde continuavano furiosamente e i due si allontanavano. Allora il compagno Costantini, con altri due, si slanciò tre in canale e raggiunto lo Scarpa gli tolse il ragazzo e lo portò a terra. Durante questi minuti di angoscia, la madre e la governante assistevano con terrore dalla capanna al salvataggio.

Giunto a terra, il fanciullo si riebbe subito e la madre del ragazzo espresse al direttore dello stabilimento cav. Tommasini la sua gratitudine e la sua soddisfazione per i pronti soccorsi di cui lo stabilimento è provvisto in caso d'infortunii.

Per mandato della R. Procura fu ieri l'altro arrestato l'agente privato Attilio Fugagnolo di 23 anni, abitante a S. Croce N. 2005, dovendo scontare cinquanta giorni di reclusione ai quali fu condannato per appropriazione indebita.

Morte improvvisa — Ieri mattina all'ora della sveglia dei ricoverati nella casa di Mendicità a S. Lorenzo, fu trovato cadavere nel suo letto, il ricoverato Giovanni Frisan di 44 anni. Il dr. Baldini constatò il decesso ma non si pronunciò sulla causa della morte.

A quanto si crede, la Procura del Re ordinerà l'autopsia del cadavere per stabilire la causa della morte.

Il Frisan per la sua costituzione scheletrica per la sua piccola statura e per la sua gobba era una vittima della ragazzaglia di Castello.

Una facciata che ha bisogno di restauro — Ieri dalla facciata dello stabile in Calle dei [redacted]oli n. 757 e precisamente di fronte al restaurant del *Vapore*, si staccarono grossi pezzi d'intonaco precipitando con grande spavento di due forestieri che si recavano al restaurant stesso.

E' da notarsi che le condizioni di quella facciata sono proprio pericolose e sarebbe quindi necessario che l'ufficio tecnico municipale invitasse il proprietario dello stabile, ad eseguire gli occorrenti ripari.

Spontanei devono essere i pareri su prodotti ***igienici*** o ***curativi***, come ***spontanei davvero*** sono i ***giudizii sull'Acqua digestiva da tavola*** di ***CINCIANO***. Citiamo quelli recentemente scritti, dopo lungo uso della insuperabile Acqua alla Corte d'Italia e del Papa Leone XIII:

« Conosco la Cinciano come una delle migliori Acque Minerali da tavola.
Dott. Cav. GIOVANNI QUIRICO
Medico di S. M. il Re »

« Trovo la CINCIANO una delle migliori acque da tavola che noi possediamo in Italia.
Prof. Comm. GIUSEPPE LAPPONI
Medico privato
della Santità di Leone XIII »

In Venezia Deposito Cinciano Farmacia Zamperoni Cent. 40 la bottiglia.

Chiamata alle armi — Sono chiamati alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato di 1. categoria della classe 1871 e 1872 dell'esercito permanente

1 Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi:

a) per un periodo di giorni 25:

i militari di 1. categoria delle classi 1871 e 1872, compresi i sott'ufficiali, ascritti all'artiglieria da costa.

Pei sott'ufficiali e caporali maggiori [illegible] questa chiamata la presentazione alle armi sarà anticipata di 10 giorni

b) per un periodo di giorni [illegible]:

i militari di 1. categoria della classe 1871, compresi i sott'ufficiali, appartenenti [illegible] montagna; i militari di 1. categoria della stessa classe 1871, compresi i sott'ufficiali [illegible] telegrafisti del genio (esclusi gli [illegible])

c) i militari di truppa di 1. categoria [illegible] in congedo illimitato dell'esercito per [illegible] all'artiglieria da costa, all'artiglieria da montagna ai telegrafisti del genio ed appartenenti a [illegible] distretto militare, i quali non risposero alla chiamata della loro classe, per aver [illegible] ad una chiamata successiva e si trovano tuttora in tale posizione.

d) gli ufficiali di complemento nati negli anni 1871 e 1872 effettivi alle brigate d'artiglieria da costa e quelli nati nel 1871 effettivi all'artiglieria da montagna ed al 3. reggimento genio (brigate telegrafisti), fatta eccezione di quelli provenienti dall'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

2. La presentazione dei richiamati di truppa avrà luogo il giorno 16 luglio p. v. nelle ore del mattino

I sott'ufficiali e caporali maggiori richiamati dell'artiglieria da costa si presenteranno invece il mattino del giorno 6 stesso mese.

3. Tutti i militari di truppa richiamati alle armi dovranno presentarsi, nelle prime ore del mattino del 6 o del 16 luglio, muniti del foglio di congedo e del libretto personale, al Sindaco del comune ove si trovano, il quale li invierà a destinazione distribuendo a coloro che hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia e per mare, gli scontrini per il trasporto a tariffa militare.

Si fa eccezione per i richiamati appartenenti all'artiglieria da costa che si trovano nel territorio del comune di Venezia, i quali si presenteranno invece nelle ore del mattino del 6 o del 16 luglio, direttamente alla 1. brigata d'artiglieria da costa, in Venezia, (caserma Tolentini Fondamenta di S. Nicolò da Tolentino).

4. I richiamati, che si trovano alla sede del Corpo presso il quale devono prestare servizio, o che sono provenienti da altro Comune dello stesso Mandamento, riceveranno per il giorno della presentazione, e semprechè si presentino nelle ore del mattino, due giorni di assegni, metà dell'indennità di trasferta

5. I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, [illegible] giustificare a questo Comando tale [illegible] mediante fede medica confermata da [illegible] e dovranno presentarsi non appena [illegible]

Protraendosi la malattia, la fede medica [illegible] essere rinnovata allo scadere di 15 giorni [illegible] ad essa i militari saranno rinviati a [illegible] do sarà chiamata all'istruzione un'altra classe [illegible] categoria dell'esercito permanente.

Coloro invece che sono affetti da malattia od imperfezioni che non impediscano il viaggio, [illegible] no di difficile accertamento, sono obbligati [illegible] tersi al rispettivo corpo, come tutti gli altri [illegible] mati, perchè sia constatata la causa [illegible] ove occorra, siano proposti a rassegna [illegible] o mandati in osservazione presso [illegible] tare

6. Sono rinviati alla prima successiva chiamata [illegible] una classe di prima categoria quei militari [illegible] comprovino, in tempo, con documenti [illegible] questo Distretto, di dover dare esami per studi [illegible] impieghi durante il periodo dell'istruzione [illegible] che sia possibile di rimandare ad altra [illegible] esami stessi.

Sono ugualmente rinviati alla prima [illegible] chiamata coloro che comprovassero, con documenti autentici, di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata.

In via eccezionale, potranno inoltre essere rinviati alla successiva chiamata del venturo anno di classe di prima categoria quei militari [illegible] le classi 1871 e 1872 richiamati che, non più tardi del 12 luglio comprovino con speciale certificato del Sindaco al rispettivo Distretto di leva ove hanno la residenza, di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di grave disagio economico alle loro famiglie, le quali resterebbero prive dei mezzi di sussistenza

Il comandante del Distretto sarà giudice dell'opportunità di accogliere simili domande [illegible] concessi per questo motivo non potranno [illegible] proporzione del 10 per 0[0] degli uomini effettivamente chiamati alle armi.

7. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) coprano presso le varie amministrazioni uno degli impieghi o delle posizioni enumerate nell'articolo 4 e nel n. 105 della Istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi approvate con Regio decreto 16 maggio 1890 e modificata poi con Regi Decreti 11 giugno 1893 e 27 giugno 1897,

b) si trovino all'estero con regolare [illegible] dell'autorità militare;

c) comprovino in tempo al distretto di avere attualmente un fratello in servizio sotto le armi per fatto di leva o per arruolamento volontario

d) provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali di istruzione anche non consecutivi.

Questi ultimi militari dovranno inviare, per mezzo del sindaco del comune di loro residenza, al comando di questo distretto il proprio libretto di tiro non più tardi del 12 luglio.

nel mandato stesso poi lo riceveranno la restituzione, prima del giorno stabilito per la presentazione e sola notificazione ne faranno dichiarati dispensati dalla chiamata, e ne dovranno presentarsi.

In ogni modo si avverte che negli uffici municipali del comune in cui ciascun militare [illegible] concorse alla leva, trovasi l'elenco nominativo dei militari del comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata.

Taccuino del pubblico

Prestito Comunale — Il Sindaco di Venezia avverte che il giorno 30 giugno a. c. alle ore 10 nella residenza municipale si procederà alla estrazione di sorte del Prestito comunale 1869.

Nello stesso giorno alle ore 2 seguirà pure il sorteggio delle obbligazioni relative ai tre prestiti 1869.

Associazione Antichi studenti di Ca' Foscari — Stasera il Consiglio Direttivo offre una bicchierata, da Ortes, agli studenti licenziandi dalle sezioni commerciale, magistrale e consolare della nostra Scuola sup. di Commercio.

Colonia alpina S. Marco — Sono pervenute al comitato della Colonia alpina *S. Marco* le seguenti offerte:

Dal principe **Alberto Giovanelli** L. 100 — dalla co. Adele Salom di Carobbio L. 40 — dalla signora Anna Gottardi, direttrice delle scuole comunali, e raccolte nella sua scuola, L. 15.23 — dal signor Gaetano Poli, direttore delle scuole comunali, raccolte nella sua scuola, L. 33.50 — dalla signora Lucia Pallavicini, direttrice delle scuole comunali, raccolte nella sua scuola, L. 7.40 — dal sig. Luciano Marcovich, direttore delle scuole comunali, raccolte nella sua scuola, L. 13.50 — Dalla signora co. Annina Favaretti metri 31 di bottana.

Nella lista delle precedenti offerte fu per errore stampata l'offerta di cappelli di paglia alla ditta Arturo Ferro, mentre deve scriversi Marco Ferro, gerente negozio cappelli in Via Due Aprile.

Per gli agricoltori — La Deputazione provinciale di Treviso, sentita la Commissione provinciale pel miglioramento del bestiame bovino, rende noto agli allevatori che fino al mezzogiorno del 31 luglio p. v. saranno accettate domande di iscrizione per l'acquisto di scelti torelli di varietà *Tirolesi* (tipo Oberinthal ed affini e tipo Val di Fiemme ed affini) e Svizzera Simmenthal proposti dalla Commissione predetta.

I torelli saranno acquistati da appositi incaricati, e saranno ceduti ai signori committenti con uno sconto del 20 per 0|0 per torelli tirolesi e del 10 per 0|0 per quelli Simmenthal sul prezzo di costo ed al netto di ogni spesa di contratto, di trasporto, di agio e di dazio, secondo l'apposito regolamento.

Esami di licenza normale — Il R. provveditore avverte che presso la R. Scuola normale femminile di Venezia, il 1 prossimo luglio alle ore 8 ant. cominceranno gli esami di licenza per le donne.

Le prove scritte avranno luogo nell'ordine seguente: sabato 1 componimento italiano, lunedì 3, prova di pedagogia; martedì 4, saggio di disegno; mercoledì 5, saggio di calligrafia.

Le prove orali saranno successivamente fissate.

Le domande di ammissioni dovranno essere presentate in carta da bollo da cent. 60, corredate dai documenti prescritti dall'avviso N. 1136 del 10 corrente, non più tardi del 25 corrente.

Doti — La Congregazione di carità ha assegnato d'accordo col rev.mo parroco di S. Zaccaria una grazia dotale di fondazione Cordella di L. 183, ad una nubenda di buoni costumi nata e domiciliata nella parrocchia suddetta.

Opera pia Carlo Coletti — L'Opera pia *Carlo Coletti* ringrazia il signor cav. Agostino Tozzi della nuova offerta fattale di lire 50.

Stato Civile — Bollettino del giorno 22 giugno: Nascite: maschi 7, femmine 6 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 13.

Matrimoni: Cavallaro Salvatore, cameriere di ... con Cuoo Vittoria, casalinga — Zanon Giovanni, bracciante con Marchesi Maria, casalinga — Bano Fortunato, falegname con Dette Carlotta, operaia al cotonificio — Zdekauer Lodovico, prof. universitario con Simbolo Clarice, civile, tutti celibi.

Decessi: Tomat Mander Rosa, d'anni 80, vedova, ecc. — Bean Matteo, 77, coni., già marinaio — Pedrali Alvise, 73, ved. di ..., gondoliere — Dal Borgo Benedetto, 59, coni., facchino, tutti di Venezia — Sartori Ronzani Scolastica, 45, coni., già villica di Mestrino.

Più 4 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune: Una bambina al disotto degli anni 5 decessa a Padova.

Per finire — A proposito del valore della vita: Un giovane robusto si presenta ad un vecchio medico lagunare come di malessere dovuto ad esuberanza, a troppa violenza del sangue, ecc.

Il dottore visita.

— Ebbene — chiede il giovane — che cosa mi dà dunque per questo?

— Io, se potessi — risponde mestamente il dottore — vi darei cinquanta mila lire...

Nota sibillina

Sciarada

Vorria ogni candidato esser *primiero*,
secondo è in tempo d'elezioni l'*intiero*.

Spiegazione della Logogrifo precedente:
BALBA-PARIOLIA

Capsule Santal Salolé Emery — Vedi quarta pagina

Spettacoli d'oggi

Lido - *Stabilimento* - Concerto dalle ore 3 alle 6

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale Penale di Venezia

(Udienza del 22 giugno)

Ingiurie, minaccie e diffamazione

Belluzzo Maria, fu Giacomo, di anni 50, ostessa in a Pramaggiore, ed il di lei figlio Darè Erminio, di anni 25, muratore, sono chiamati a rispondere di tre reati per avere il 29 marzo u. s., ingiuriato, minacciato e diffamato, alla presenza di più persone, certo Lucchini Clemente, e per aver appeso alla porta della osteria una gallina morta con un cartello, in cui stava scritto: *All'osteria della gallina ammazzata dal barbaro Clemente Lucchini.*

In seguito allo svolgimento del processo, il P. M. ritira l'accusa per le ingiurie e per le minaccie, e la sostiene invece per la diffamazione, per la quale chiede la multa di lire 40 ciascuno.

Il Tribunale condanna la Belluzzo alla multa di lire 21, ed il figlio a L. 15 oltre al pagamento di L. 25 quali spese di rappresentanza della P. C.

Due vigili urbani assolti

Guerrato Attilio fu Pietro di anni 32 e Calpo Costante fu Antonio di anni 27, vigili urbani, sono chiamati a rispondere, di furto, perchè nel 18 dicembre u. s. forzato il coperchio di una cassa di aranci, che stava, con altre in una posta, rubarono tanti aranci per il valore di L. 1.50. Tutti due i vigili negano assolutamente il furto, e tutti i testi escludono la responsabilità dei giudicabili.

Malgrado ciò, il P. M. sostiene l'accusa per il Calpo, pel quale chiede 4 mesi di reclusione e la ritira pel Guerrato.

Dopo l'arringa del difensore avv. Biale, il Tribunale assolve gli imputati per non avere commesso il fatto.

Oltraggi ai carabinieri

Borghesan Emanuele, di Luigi, di anni 20, di Noale, studente, ieri mattina nel locale ex Camera di lavoro, ove erano radunati i socialisti, oltraggiò due carabinieri nell'esercizio delle loro funzioni. Il Tribunale, provato il fatto, condanna il Borghesan alla multa di L. 173.

Pres. Bianchi — P. M. Dal Pian.

Corte d'Appello di Venezia

(Udienza del 22 giugno)

Pres. Valbusa — P. M. cav. Castagna.

Biamo Antonio, di anni 22, condannato dal Tribunale di Venezia per furto, alla reclusione per mesi 3 giorni 10. La Corte conferma.

— Rossi Vittorio, di anni 34, condannato dal Tribunale di Padova alla multa di L. 250 per oltraggio. La Corte dichiara non luogo a procedimento. Avv. Castori.

— Cagnin Bonaventura, di anni 27, condannato dal Tribunale di Venezia alla reclusione per mesi 4 e giorni 5 per appropriazione indebita. La Corte conferma.

— Rossi Arcangelo, di 24 anni, Zanconaro Antonio, di anni 53, condannati dal Tribunale di Treviso alla reclusione il I. per un mese e la II. a giorni 20 per oltraggi. — La Corte conferma. Avv. Castori.

— Galanti Francesco, di anni 63, assolto dal Tribunale di Udine dall'imputazione di soppressione di corrispondenza, appellò il Pubblico Ministero e la Corte lo condanna a 20 giorni di reclusione. Avv. Marangoni.

— Romeo Alfredo, di 20 anni condannato dal Tribunale di Udine a L. 20 d'ammenda per contravvenzione all'art. 436 cod. penale e assolto dall'imputazione di falso, in questo appellò il P. M. ma la Corte conferma la sentenza del Tribunale. Avv. Marangoni.

Il processo contro i complici di Acciarito

Ci telegrafano da *Roma, 22 giugno, sera*:

Stamane alle ore 10 è incominciato alla Corte d'Assise il processo contro i complici di Acciarito, l'anarchico che nel 22 aprile del 1897 attentò alla vita del Re mentre, S. M. si recava alle corse.

Gli imputati sono cinque: Gudini, Collabona, Diotallevi, Ceccarelli presenti e Trenta Cherubino ex gerente dell'*Avanti* assente.

Fu lo stesso Acciarito, in due domande di grazia inviate al Re dall'ergastolo di Santo Stefano, che accusò questi individui come suoi complici affermando che il complotto fu fatto con Diotallevi e Ceccarelli, i quali prima proposero il fucile, poi il pugnale. Costoro dovevano poi facilitargli la fuga.

Quanto a Gudini, affermò l'Acciarito, che accompagnollo fino al luogo del delitto; Collabona lo accompagnò la sera prima a nascondere il pugnale; Trenta lo aizzava continuamente a uccidere il Re.

Durante l'istruttoria e nei confronti con l'Acciarito i quattro imputati presenti si mantennero assolutamente negativi. Gravi indizi però pesano sopra di loro.

Fino da stamane l'autorità di Pubblica Sicurezza aveva prese severe misure, ma aperta l'aula delle Assise il pubblico è piuttosto scarso.

Presiede il consigliere d'appello Liuzzi, assistito dai giudici Servici, Manfroni, Bruzzi (supplente); pubblico ministero, Tofano.

Siedono alla difesa gli avvocati Albano, Brenna, Lanzi, Dibenedetto ecc. Declinarono l'incarico che avevano prima accettato gli avvocati Mazza, Barzilai, Berenini e Morello.

I quattro imputati siedono nella gabbia, l'uno separato dall'altro. Gudini e Collabona vestiti da operai; Diotallevi molto pulitamente. Ceccarelli è un tipo insignificante.

La costituzione della giuria e la lettura della sentenza della sezione d'accusa occupano la prima parte della seduta.

I quattro imputati assistono con molta indifferenza alla lettura dell'atto d'accusa. Solo Diotallevi si agita vedendo suo fratello fra il pubblico. Gli fa dei segni, a cui il fratello risponde, in seguito a che viene arrestato.

Diotallevi allora grida: Lasciatelo, lasciatelo!

E il pubblico rumoreggia.

La lettura dell'atto d'accusa termina alle ore 11.30.

Acciarito, il quale figura fra i testi, comparirà sabato.

⁂

Alla ripresa, la difesa presenta un primo incidente domandando il rinvio del dibattimento, perchè non si può disgiungere la causa degli imputati presenti da quella del Trenta Cherubino, contumace, senza che la contumacia possa legalmente dichiararsi, essendo mancata la ingiunzione dall'art. 524 cod. di proc. pen. Ma su conformi conclusioni del Pubblico Ministero la Corte respinge il rinvio e considera il Trenta assente, non contumace.

Come secondo incidente la difesa dichiara di ricorrere in Cassazione contro tale ordinanza della Corte e rinnova perciò la domanda di rinvio.

Il Pubblico Ministero si oppone e la Corte rigetta l'istanza della difesa.

Per terzo incidente la difesa si duole della cancellazione di Costa ed Agnini dalla lista dei testimoni e ne domanda la inclusione. La Corte respinge la domanda.

La difesa solleva un quarto incidente, domandando l'audizione dei dottori Mingazzini e Vespa sulle facoltà mentali dell'Acciarito, curato di una malattia mentale al Manicomio di Roma, e il richiamo come pertinenti alla causa dei processi del Frezzi e del Petitto.

Questi è il galeotto che provocò le confessioni e le accuse dell'Acciarito.

La Corte accorda la produzione della sentenza e del certificato penale del Petitto, ma respinge le altre istanze.

L'udienza è quindi rinviata a domani.

Il processo di Ravenna

Il vescovo di Faenza contro il «Lamone»

Mercoledì scorso è riprincipiato contro il *Lamone* giornaletto faentino, il processo intentatogli da quel vescovo mons. Cantagalli, come abbiamo ampiamente informato nei giorni scorsi.

Al banco della difesa oltre agli avvocati che hanno assistito alle udienze della settimana scorsa, si notavano gli avvocati on. Tassi, Aventi, e Garzolini.

L'avv. Capretti, esordisce facendo l'elogio della vita di mons. Cantagalli, vita spesa nel ministero della religione, in opere pie e caritatevoli. Dichiara che il querelante non concesse la prova perchè gli autori degli articoli incriminati, pubblicati nel *Lamone*, non si sono fatti conoscere, ma si trincerano dietro persona diffamata, già condannata per furto qualificato.

Cita tutti gli articoli pubblicati nel *Lamone* contro la persona del Vescovo, analizzando periodo per periodo, frase per frase, parola per parola.

Analizza pure il sonetto del dott. Olindo Guerrini e l'orazione a S. Damiano del dott. Brussi. Sostiene che nel sonetto del Guerrini l'ingiuria è palese, e che nella detta orazione e negli articoli del *Lamone* la diffamazione è evidente.

Dice che per ben quattordici anni mons. Cantagalli sopportò gli attacchi atroci della stampa e che finalmente si decise a ricorrere alla giustizia, quando s'avvide che questa guerra non accennava a cessare, ma invece inveleniva sempre più.

Chiede che tutti gli accusati siano condannati, compreso il tipografo, per la stampa dell'orazione.

Il P. M. ha fatto istanza al tribunale perchè il Rolli — gerente del *Lamone* — sia condannato alla reclusione per anni 2, mesi 4 giorni 13 ed alla multa di lire 1333.

Il dott. Brussi alla reclusione per anni 1, mesi 3 e L. 1350 di multa.

Dal Pozzo, tipografo, alla reclusione per mesi 7 e L. 780 di multa.

Il dott. Olindo Guerrini alla multa di L. 300.

⁂

Un'osservazione dell'*Avvenire di Bologna*:

Il proposto sarei curioso di sapere come l'ente e calcolare Rolli, con quel po' po' di cumulo sul corpo di una condanna per furto qualificato, abbia potuto diventare e continuare ad essere gerente responsabile dell'organo ufficiale della repubblichetta [redacted]

Cronaca rosa

Ieri al nostro Municipio vennero uniti in matrimonio il barone Lodovico Zdekauer professore dell'Università di Macerata colla gentile signorina Clarice nob. Simboli pure di Macerata.

— Il dottore psichiatra trevigiano Lorenzo Ellero, si è fidanzato a Milano dove esercita, colla signora Giacomina De Angeli, sorella del senatore.

— A Conegliano la nobile signorina Ilda Bidasio degli Umberti del cav. Defendente col nob. [illegible] di [illegible] di Trent.

NECROLOGIO

Ci scrivono da Treviso, 22 giugno:

Quasi improvvisamente moriva stanotte il dott. cav. Ferdinando Callegari, persona assai distinta e benefica, avente circa 60 anni.

— A Padova è morto a 97 anni, il nob. Bartolomeo Sorbo, studioso, socio di molte Accademie italiane e straniere.

— A Milano è morta Teresa Fiorchi ved. Bignami, madre del pittore Vespasiano Bignami dell'Accademia — A Arona il can. don Antonio Valli del Capitolo Collegiale — A Bordoraggio (Lombardia) l'ing. Antonio Lovas, sindaco del paese.

CRONACA VENETA

Dall'Osservatorio di Venezia

Bollettino meteorico del 23 giugno

Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.23 sopra la comune alta marea.	Ore di osservazione 6	 9	 12
Barometro a 0 in mm.	61.43	61.77	61.89
Termometro centig. al Nord	19.5	21.0	22.6
» » Sud	19.2	21.0	21.4
Umidità relativa	80	77	66
Direzione del vento	SE	E	SE
Stato dell'atmosfera	10	5	10
Acqua caduta in mm.	0.40	—	—

Temperatura mass. di ieri: 21.7 — min. di oggi 18.6

Probabilità: Venti deboli e freschi intorno levante; cielo nuvoloso e coperto con pioggie.

La «Gazzetta» a Padova

Sotto il treno

Padova. — Ci scrivono 21 giugno — (S.) — Parise Pietro, cinquantenne, da Montegrotto, si è gettato sotto il diretto delle 13 da Bologna. Il fatto avvenne precisamente all'uscita del convoglio dal tunnel di Montegrotto.

Il personale viaggiante accortosene accorse, il treno venne fermato. Ma ormai il corpo del suicida era ridotto una massa informe di carne ed ossa.

Il Parise — un industriante assai noto — aveva poco prima tranquillamente conversato con la Cantoniera che poi lo vide buttarsi tra le rotaie, ma troppo distante per poterlo trattenere.

Il suicidio non ha causa conosciuta.

⁂

Il cadavere ieri pescato nelle acque del canale di Pontecorvo venne identificato. Si tratta di certa Romana Biato, trentenne, donna di facili costumi e molto dedita alle bibite alcooliche.

R. Università — Le lezioni sono finite col 15 scorso — e da sei giorni vennero cominciati gli esami annuali.

C'è in vista la costituzione, da parte dei medici qui residenti, di un Ordine pari a quello già esistente degli avvocati. Scopo unico: tutelare gl'interessi inerenti alla professione.

Conselve — Ci scrivono, 22 giugno — Ecco la settima lista delle offerte per l'erigendo Ospitale.

Somma della lista precedente L. 15410. — Fratelli Meschini cav. dott. Vittorio, dott. Alessandro e dott. Roberto (versate) 300 — mons. Giampaolo Bertu (versate) 100 — nobili Carminati Rosa e dott. Pier Giuseppe (versate) 100 — contessa Maria Morosini Vestor (versate) 100 — varie offerte sotto le lire 30, 180. — Totale L. 16181.

Cronaca bellunese

Belluno — Ci scrivono 22 giugno — (*G. M.*) — **Elezioni amministrative** — Oggi ho avuto occasione di leggere una lettera aperta diretta agli elettori del Comune. In questa pubblicazione molti cittadini fanno una dettagliata rivista delle opere compiute dagli attuali amministratori e mettono in evidenza quelle che ancora si dovrebbe fare per il bene del Comune. Si accenna pure alla necessità di provvedere alla scelta di persone che aliene da infeconde lotte di partiti politici e di opposizione sistematica diano affidamento di una saggia e proficua amministrazione.

Si chiude la lettera raccomandando di eleggere i signori Tattara cav. Marco, Longana Felice, Marcelloni-Corte ing. Vincenzo, Ostani Napoleone, Bego Giovanni, Miari Fulcis ing. Tomaso, Cavassago Federico, Casa dott. Gio. Batt., Zanon avv. Carlo, Gaggia Giovanni, De Vei dott. Antonio, Timm Giuseppe.

Il partito della Società operaia pare disposto di proporre una lista di soli tre nomi appunto quelli riservati alla rappresentanza della minoranza.

Corriere vicentino

Vicenza — Ci scrivono 22 giugno — **Il dott. Umberto Stefani e l'ordine dei sanitari** — (*Lobis*) Il Consiglio dell'ordine dei sanitari della città e provincia convocato giorni sono, ha approvato all'unanimità la seguente deliberazione-protesta: «considerato che nessuna accusa, nessuna censura, nessun rimprovero o richiamo si mossero mai al dott. Umberto Stefani direttore del locale manicomio provinciale nè in ordine tecnico, nè amministrativo, nè umanitario; che sull'andamento dell'istituto non si intesero mai voci che non fossero di meritata approvazione e molto spesso di plauso altrettanto meritato; che se qualche dissidio ebbe a sorgere tempo addietro questo finiva con la completa prova della correttezza del dott. Stefani — giudica scorretta ed incomprensibile la condotta della maggioranza del Consiglio provinciale, che senza discussione ha negato la conferma nel posto ad un sanitario a cui lo studio, la scienza, l'attività gli davano diritto — protesta altamente contro un voto non conforme a giustizia e non dubita che la R. Prefettura troverà modo pel Consiglio provinciale, di tornare sulla presa deliberazione, restituendo al dott. Stefani l'estimazione che gli si voleva con quel voto menomare».

⁂

E poichè ho occasione di ritornare su questo doloroso argomento, io non posso non rilevare lo strano contegno serbato dal *Berico*, il quale dopo essersi limitato a dare l'annunzio puro e semplice della mancata conferma, forse impressionato della sconoscenza fatta dalla cittadinanza a quel voto inconsulto, negava ieri che tutti gli amici suoi abbiano concorso a quei risultati quasi quasi deplorando una deliberazione così inattesa.

Ma dinanzi ai commenti di tutta la stampa indipendente; di fronte a fatti e a cifre eloquenti ed inoppugnabili oggi il *Berico* muta linguaggio e si fa bello della vittoria sua, dà alla votazione di mercoledì il significato di una meschina rappresaglia.

Nè io verrò perder fiato per notare che i casi di esclusione da esso citati nulla hanno a che vedere coll'odiosità del caso presente, che ha commosso così profondamente la cittadinanza; là si trattava di cariche elettive ed onorarie che per consuetudine seguono gli spostamenti delle maggioranze e non hanno carattere antipatico, qui si tratta di un impiegato, che ha compiuto con abnegazione il dovere suo e che si vede solo colpito per aver voluto salvaguardare la sua dignità davanti ad accuse ingiuste e partigiane.

I lavori del Bacchiglione — L'autorità competente sollecitata dalla Giunta, ha definitivamente approvato il robustamento dell'argine sinistro del Bacchiglione dalla fronte del Macello fino al ponte del viale Margherita. La spesa relativa è stata già approvata dal Consiglio ed impostata in bilancio; i lavori, che verranno eseguiti ad economia comincieranno fra breve.

Per la liquidazione del fondo territoriale — Come vi ho già scritto il Consiglio Provinciale ha ratificato la transazione stipulata dalle provincie venete per la liquidazione del fondo territoriale. Ora il merito principale della definizione di questa vecchia pendenza nei riguardi della nostra provincia spetta all'avv. Giovanni Mansoni che successe al comm. Fasoli nella commissione liquidatrice. E il Consiglio Provinciale, nel prender atto con piacere dell'avvenuto componimento, su proposta Scotton, ha deliberato un plauso ed un ringraziamento all'egregio giurista.

Una onorificenza meritata — Antonio Rossi, un modesto, intelligente ed operoso uomo che da anni fa parte della nostra amministrazione comunale e che attualmente con diligenza attende all'assessorato dei Lavori pubblici, ebbe dal Re l'onorificenza di cavaliere della Corona d'Italia.

Una nuova Collettoria postale — L'egregio cav. Zauo, ispettore direttore provinciale del nostro ufficio poste e telegrafi, nell'interesse del pubblico mi comunica che con effetto dal 1° luglio p. v. verrà aperta a Sarego una Collettoria postale di prima classe, le cui attribuzioni sono quelle comuni a tutti gli uffici postali, limitatamente però alla somma di lire cento per i vaglia e oggetti con valore assicurato.

A datare poi dallo stesso giorno la Collettoria di Roana sarà elevata ad ufficio postale di seconda classe.

Il consumo del gas nello scorso mese di maggio fu per l'illuminazione pubblica di m. c. 8713, per quella privata di m. c. 15165, per forza motrice e riscaldamento 2046; totale m. c. 25924.

Lonigo — Ci scrivono, 22 giugno — **Fiera di cavalli** — Le direzioni delle strade ferrate hanno accordato la validità dei biglietti di andata e ritorno dal 22 al 28 luglio p. v. per la fiera dei cavalli.

Dalla stazione ferroviaria alla città il tram a vapore farà servizio in coincidenza con tutti i treni ferroviari pel trasporto dei passeggieri, delle merci e degli animali.

I cavalli, i muli e somari esposti in vendita saranno esenti dalla tassa di stazio e posteggio.

Corriere friulano

Udine — Ci scrivono 22 giugno — (P. a.) — **Commemorazione storica** — Ricorrendo in questo anno il secondo centenario della nascita dell'illustre Jacopo Stellini, nel R. Liceo di qui che porta il suo nome, il prof. Ludovico Ardy terrà il giorno 29 corrente, alle ore 10 antim., una pubblica commemorazione.

Festa campestre — Sugli ameni colli di Santa Margherita di Gruagno, a pochi chilometri da Udine, avrà luogo domenica prossima 25 corr. una festa campestre, con cuccagne, trampolini, aereostatici, fuochi d'artifizio, illuminazione fantastica delle colline, ecc.

Dieci treni speciali del tram a vapore a prezzi ridotti, circoleranno fra Udine e Martignacco in detto giorno, allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla festa.

Appropriazione indebita — Toffolo Santo da Menago, ricevuta da D'Andrea Giovanni la somma di lire 330 con incarico di consegnarla ad Alberti Filippo, pensò bene invece di appropriarsela, senza farsi più vedere. Venne perciò denunziato.

Carezze... maritali — In Rascolana (Moggio) Piva Valentino venuto a diverbio per questioni d'interesse con la propria moglie Fadi Maria, le inferse lesioni di coltello alla mammella sinistra, causandole anche distorsione del braccio sinistro. Il Piva venne tratto in arresto.

Furto boschivo — In Tricesimo venne arrestato il contadino Cargnelutti Giuseppe perchè sorpreso mentre asportava da un bosco di proprietà di Gallerio Giuseppe, una quantità di legna del valore di lire 40.

Fulmine feritore — In Sievella, presso Fagagna, cadde sere sono un fulmine su una pianta sotto la quale una vecchierella stava raccogliendo erba. La povera donna cadde a terra tramortita, ma trasportata a casa, presto rinvenne.

La meteora le aveva cagionato alcune ustioni lungo il fianco sinistro, guaribili in pochi giorni.

Il capo stazione principale di qui, cav. Vincenzo Pracchia, feritosi accidentalmente mentre scendeva da una scala del suo ufficio, trovasi in condizioni molto meno gravi, di quanto sul primo momento ritenevasi, per cui sperasi guarirà in breve.

Ciò che gli auguriamo quanti apprezzano in lui la gentilezza del funzionario e del cittadino.

Ragazzi terribili — In Arta (Carnia) alcuni ragazzi venuti a contesa si ferirono l'un l'altro. Uno di essi col manico di un coltello vibrò un violento colpo alla testa di un compagno causandogli una ferita piuttosto grave.

Cronachetta trevigiana

Treviso — Ci scrivono, 21 giugno — (*i. b.*) — **All'Associazione fra impiegati civili** ebbe luogo l'altra sera un'altra delle simpatiche riunioni famigliari che grazie alla solerzia di quella presidenza si rinnovano spesso in quell'ambiente.

Si fece della buona musica, e la gentile signorina Scapin recitò un brillantissimo monologo riscuotendo applausi sinceri alla fine.

Venne indi fatto sentire un *grafofono* che divertì moltissimo l'uditorio.

La sala era affollata di signore ed i locali erano [redacted]

Un bravo tiratore — Alle gare di tiro che vennero inaugurate ieri a Padova partecipò, ottenendo brillante risultato, il tenente Alfredo Golab del 28. fanteria.

Nella gara libera alla pistola a 30 metri riuscì vincitore del primo premio con 18 punti su 18 nella prima serie, 17 su 18 nella seconda — e gli venne consegnata la *medaglia d'oro*.

Nel tiro al fucile, in quattro posizioni, fece 24 su 24 nelle prime tre serie e nell'ultima 23 su 24, guadagnando il secondo premio.

Venne poi altri premi in medaglie ed oggetti di valore in altre [redacted]

Al Circolo Sociale — Per domenica 2 luglio è annunciato un concerto cui prenderà parte il nostro egregio maestro Giulio Tirindelli, il maestro cav. Manzato, il violinista sig. Emilio Pente, il violoncellista prof. Broglio ed il tenore Lunardo.

Il tifo nei bovini — A Gajarine si verificò un caso di questa tremenda malattia. Furono prese subito le precauzioni del caso ed il nostro veterinario cav. dott. Barsi si è recato prontamente sopra luogo.

Dallo scherzo alla tragedia — L'operaio muratore Bigatto Ettore di anni 17, addetto al lavoro del fabbricato scolastico in costruzione in piazza Cavallerizza, quando nell'ora concessa al riposo si recava per prendere la giacca e recarsi a pranzo s'accorse che una delle maniche era riempita di mattoni. Egli immaginò subito uno scherzo dei suoi compagni di lavoro e ne rise con loro. — Però fra essi il Bigatto sospettò quale autore dello scherzo, l'operaio Levada Giovanni e appena liberata la giacca dai mattoni gliela scagliò addosso colpendolo alla schiena. Sfortunatamente, in saccoccia il Bigatto teneva una lametta da pialla la quale si conficcò nella cavità intercostale sinistra del malcapitato Levada producendogli una ferita leggera ma che ciononostante impressionò vivamente i presenti.

Il Levada venne accompagnato all'ospedale ove fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Mogliano Veneto — Ci scrivono 22 giugno — **Beneficenza** — La Presidenza del Pellagrosario rende pubblicamente vive grazie alla sig. Elvira Favier per la nuova elargizione fatta di L. 1000 a favore del Pellagrosario e L. 500 a favore dell'Asilo infantile della stessa [illegible].

Oderzo — Ci scrivono 22 giugno — **Elezioni** — Il mandamento di Oderzo domenica p. v. è chiamato alle elezioni amministrative, nelle quali si dovrà sostituire il consigliere Frerie cav. Bonaetto, da qualche tempo ritiratosi a vita privata.

Si son fatti diversi nomi, ma il più accetto è quello dell'ingegnere Andrea Carrer di Ormelle, intelligente e colto professionista, esperto ed intraprendente agricoltore, onesto ed integerrimo ammi- [redacted]

Conegliano — Ci scrivono 22 giugno — (*Arthus*) — **Ispettore scolastico** — Mi si informa che buon numero di insegnanti abbiano intenzione di far pratiche presso il Ministero della P. I., acciocchè venga confermato nel posto di ispettore scolastico del nostro Circondario il chiarissimo prof. cav. Vincenzo Sbrozzi, attualmente a Montebelluna, e incaricato di reggere anche questo nostro ufficio circondariale.

Il cav. Sbrozzi è un colto e zelante funzionario, giusto ed affabile, amato e stimato da quanti poterono avvicinarlo. E' quindi sperabile che il desiderio degli insegnanti venga appagato per il bene loro e delle scuole del nostro vasto circondario.

Rovigo — Ci scrivono 22 giugno — **Per gli orfani Gabrielli** — La somma da qui raccolta per gli orfani del compianto maestro Gabrielli ammonta a L. 4457.97.

ULTIMA ORA

La dichiarazione del nuovo Ministero in Francia

Parigi 23, ore 0.40 a. — I ministri si riuniranno domani sera all'Eliseo e saranno presieduti da Loubet.

Assicurasi che la dichiarazione ministeriale alla Camera sarà preceduta da atti che colpiranno i militari autori di dichiarazioni scritte ovvero verbali contrarie alla disciplina.

Non si punirebbe il generale Metzinger, ma il generale Hartschmid e il colonnello Saxcé.

La dichiarazione ministeriale affermerà il desiderio di risolvere la crisi attuale e domanderà al Parlamento di giudicarlo dai suoi atti, non dalla sua composizione. Farà appello all'unione di tutti i repubblicani.

Numerose voci, tendenti ad influire sull'opinione pubblica furono poste in circolazione; fra altro si dice che il Ministero è deciso a prorogare la Camera, ma tale voce è assolutamente falsa

Ferruccio Macola, *direttore-proprietario*
Gavagnin Giacomo, *gerente responsabile*

Un sentimento di benessere indescrivibile possono procurarsi coloro che s'avvezzano a fare dei bagni nasali ed orali ogni sera prima di coricarsi; essendochè l'Odol viene assorbito dalle mucose della bocca e del naso che restano, per così dire, impregnate. Ad ogni respiro l'aria che passa sopra queste mucose e odolizzate assume una *freschezza che ristora* e, come dicemmo, produce un sentimento di benessere tutto particolare. La boccetta intiera d'Odol, bastevole *per parecchi mesi*, costa L. 3 in tutti i migliori negozi del ramo.

MOBILIO
Stoffe, Lane, Specchi, Addobbi ed affini all'ammobigliamento di qualsiasi esigenza
Casse-Forti sicure contro il fuoco
Sedie di Vienna legno curvato
Scale a mano leggere e solide per uso famiglia
BICICLETTE «*Meteor*» (Styria) Graz
Ditta **G. ROMANO**
Via Spirito Santo, 1766 - Padova

INDUSTRIA in provincia di Vicenza generi di prima necessità benissimo avviata, ottima clientela cercherebbe socio con L. 25,000, oppure affitterebbesi. Rivolgersi al Sig. Prof. Ragioniere Carlo Calzavara, S. Marco, S. Maria, 664

Collegio Convitto femminile Margarini
in Bassano Veneto
Anno 36.mo di vita
Istruzione elementare, secondo i programmi governativi — Corsi superiori, preparatori alle classi normali — Insegnamento grammaticale e pratico delle lingue francese e tedesca con maestra forestiera — Studi liberi, musica, ballo, lingua inglese e pittura.
Chiedere il programma.

C. BARERA
VENEZIA
STRUMENTI E ACCESSORI d'ogni genere
Catalogo gratis

VENA D'ORO (Belluno) Stabilimento Idroterapico e Climatico, Med. Dirett. Prof. U. Flora, aiuto della Clinica medica diretta dal Prof. P. Grocco, Istituto di Studi sup. Firenze.

VILLA IGEA - Belluno
Stabilimento per CURE CLIMATICHE
a 400 metri sul livello del mare — Distante 15 minuti dalla città.
Direzione medica: **Dott. Cervellini.**
Direttore tecnico e Medico Prim. Ospedale civile Belluno

CINGHIE CUOIO
per trasmissione
CRISTALLI per CALDAIE
Manganesite - Lucignoli - Bolloni
Oliatori - Tela smerigliata
G. BASSI fu Antonio
Venezia, S. Marco, Frezzaria, 1582.
Telefono N. 472

Materassi Igienici Economici
di LANA VEGETALE STERILIZZATA
L. RESSO, FIGLI e C. - ADRIA
Premiati con medaglie d'oro e d'argento in diverse Esposizioni, fra queste
Genova, Torino, Marsiglia, Nizza, ecc.
Raccomandati per Alberghi, Collegi, Istituti Pii — Listini a richiesta.

Prof. G. Dott. Ovio - Padova
Malattie degli Occhi
Consultazioni: Via Stella 3333, ore 10-12 e 1-4.
Casa di cura: Via Zucca, 3570.
(Pei poveri colle obbligazioni dei Comuni retta giornaliera L. 1,65).

Malattie d'Orecchio, Naso e Gola
Dott. G. VITALBA - Specialista
Allievo delle cliniche di Vienna, già aiuto nella Poliambulanza Medico-Chirurgica di Padova.
Cura radicale della sordità infantili
Consultazioni tutti i giorni, eccettuata la Domenica, dalle ore 9 alle 11 e dalle 13 1|2 alle 15.
S. Lio, Canonica, Corte del Fruttarol 5293

GABINETTO DENTISTICO
e per le malattie della bocca
GIULIO Dott. MARCON
Medico-chirurgo. Già assistente alla R. Clinica Chirurgica Prop. di Padova e Chirurgo Primario. Annesso laboratorio per dentiere e denti secondo gli ultimi sistemi. *Campo Manin, 4257, I piano*, **Venezia**. — Il gabinetto è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 17.

PIANO D'ARTA (Albergo Poldo)
Vedi quarta pagina.

Malattie veneree e della pelle
Il prof. **Mazza D.r Giovanni** docente nella R. Università di Padova, dà consultazioni Martedì, Giovedì e Sabato di ogni settimana in Merceria dell'Orologio, Calle Castel Cimesino N, 272, dalle 12 alle 13 e mezza.

APPENDICE DELLA « GAZZETTA DI VENEZIA » 34

ARTURO ARNOLD

La bella contessa

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Voi non ignorate, mia cara Giovanna, che in tutte le grandi famiglie russe imparano e parlano il francese.

Ivan, che non lasciava mai la sua giovane padrona, aveva finito per impararlo un po' anche lui; lo comprendeva perfettamente, e, senza esprimersi con una grande correttezza, lo parlava tuttavia in una maniera sufficiente.

Alla morte di Sonia Keredine, egli aveva seguito il suo padrone nelle sue terre, ed era certo uno di quelli che avevano risentito più crudelmente la rivoluzione operata intorno a quest'ultimo dalla morte della giovane.

Il principe, divenuto vedovo, non si era più occupato di lui, e, senza maltrattarlo positivamente non gli dimostrava più simpatia o più riguardo che a qualsiasi altro dei suoi servitori ordinari.

Tutto ciò cambiò un po' all'arrivo della signorina Elisa.

L'istitutrice, come di giusto, non sapeva una parola di russo; fu dunque lieta di trovare presso di lei qualcuno che, all'infuori del principe comprendesse e parlasse il francese e potesse servirle da interprete.

Quindi Ivan fu addetto alla sua persona.

Egli era giovane.

Non era di brutto aspetto, per la sua classe; e, certo era molto migliore di tutti coloro che circondavano il principe Keredine; lei, pare che fosse assai graziosa; poteva avere diciasette anni, era assai bruna, con grandi occhi neri.. qualche cosa di fine e di delicato che mi sembra di vedere, aggiunse la signora della Iligaudie.

Ella si annoiava mortalmente, perduta in quella grande dimora vuota, a lunga distanza dalla città, e nella quale Keredine non riceveva nessuno e viveva come un vero orso.

Ciò che doveva accadere accadde.

Ivan divenne pazzamente innamorato della giovane, e costei, che se ne accorse, invece di offendersene e di mostrarsi irritata, attizzò con le sue civetterie studiate la passione che ella aveva inspirato.

— Mai, ci diceva egli con febbre, mai avrei osato pensare a lei.. non avrei mai osato confessare nemmeno a me stesso questo amore insensato da parte di un povero contadino, se ella non mi avesse incoraggiato, presa per la mano, per così dire, per condurmi ai suoi piedi.

Parecchie volte, quando per combinazione le nostre dita si toccavano sia che la servissi nella sua camera, dove faceva colazione sola, sia per qualsiasi altra ragione, ella faceva in modo perchè questo ravvicinamento fortuito producesse un contatto che faceva correre dei brividi nelle mie vene, e, invece di allontanare la sua mano, la lasciava a mia portata...

Poi, altre volte, sentivo come una dolce pressione...

Ma non potevo crederlo e mi ritiravo con una specie di spavento... tanto che una volta ella mi disse ridendo:

— Ti fo orrore, Ivan?

— Oh! no! esclamai io, pallidissimo e palpitante.

Un giorno entrai nella sua camera, dopo aver picchiato, all'ora solita, per chiederle i suoi ordini...

Era di mattina, ma, allo spettacolo che mi attendeva, rimasi sulla soglia, pronto a ritirarmi, a fuggire...

Ella stava in sottane, col semplice busto, con le spalle e le braccia nude; si provava una collana, davanti allo specchio.

Ella mi voltava le spalle, ma mi vedeva nello specchio che rifletteva la mia faccia stravolta.

— Entra dunque, e chiudi la porta, sciocco che sei, mi disse ella.

Io le ubbidii.

Ella allora si avvicinò a me, mostrandomi i suoi denti bianchi in un sorriso che non dimenticherò mai, dardeggiando su me il fuoco delle sue pupille nere e aggiunse:

— Non posso chiudere questa collana; aiutami!

Io la guardai, esitante, supplicandole, sì, supplicandola di evitarmi questo supplizio.... la cui dolcezza atroce mi attirava e mi faceva paura.

— Andiamo, lo voglio! riprese ella, alzando una delle sue graziose braccia con un gesto di autorità. Ci vorrà lo knout per indurti a fare ciò che altri implorerebbero in ginocchio come un favore.

Io le ubbidii... provai... le dita mi tremavano, e, ogni volta che sfioravo, con timore, la sua carne morbida, la vista mi si turbava, mi sembrava che stessi per venir meno.

Ella rideva, tranquilla, e sembrava divertirsi molto del mio imbarazzo, quasi doloroso.

Infine riuscii a chiudere la collana.

Era un vezzo di perle che doveva essere di un grande valore.

— Non ti pare graziosa? mi domandò ella.

— Sì!

— Mi sta bene?

— Sì!

— E' il principe che me l'ha data...

— Egli è molto fortunato!

— Meno fortunato di te... non è lui che me l'ha messa; eppure me ne ha supplicata in ginocchio!

Qualche cosa come un dolore lancinante mi attraversò il cuore.

Ahimè! lo sapevo anche troppo che il principe l'amava... l'amava fino alla follia.. Me n'ero accorto fin dai primi giorni... e una gelosia orribile, insensata, contro la quale lottavo vano, aggiungeva le sue torture a quelle della passione senza speranza che mi tormentava.

Ella mi guardò ancora.

— Mettiti in ginocchio anche tu, qui, davanti a me, riprese ella, voglio vedere quale di [illegible] più grazioso.

Io le caddi ai piedi... ero come pazzo [illegible] ragionavo più.

— In fede mia, sei tu il più grazioso! [illegible] ella ridendo. Tieni, ecco la mia mano, ma [illegible]ciata!... E' un regalo da principe!

— Che bella briccona! interruppe Giovanna.

— Ah! mia cara, riprese Leontina, ne sentirete ben altre!

VIII.

Una canaglia

— Pare infatti, continuò la signora delle Iligaudie, che il principe Keredine fosse innamorato della signorina Elisa; ma innamorato come lo si diviene a una certa età, egli aveva una quarantina d'anni, all'uscire da un violento dolore che ha sospeso in voi, per così dire, tutte le funzioni della vita.

(Continua)

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 23 Giugno a Lire 107.10

(Ag. S.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 19 al 26 giugno per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 107 10

Listini Borse

Venezia 23 Giugno

	Prezzo nominale	
Rendita ital. 5 0/0 godim. 1 gennaio 1899	— —	102 45
Consolidato italiano 4 0/0 netto	— —	— —
» » 4 1/2 0/0	112 30	— —
Azioni Banca d'Italia	— —	— —
» Banca Veneta	510 —	— —
» Società Veneta Costruzioni	— —	— —
» Cotonificio Veneziano	223 —	— —
Obbligazioni Prestito di Venezia a premi	24 75	25 25
Az. Soc. Ven. di Nav. vap. Lg. nom. L. 100	127 —	— —
Azioni Acciaierie di Terni ver. nom. L. 500	1550	— —
Obbl. Soc. Ferr. del Tir. 5 0/0 nom. L. 500	— —	— —
Azioni della Filatura di canapa e lino Dintagrera L. 160	— —	— —

Cartelle del Istituto Italiano di Credito fondiario 4 1/2 0/0

Cartelle del Credito fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli tipo 3 1/2 0/0 valore nominale L. 500 contanti.

Az. Banca Unione coop. del picc. comm. valore nom. L. 5 0

CAMBI	che[que] da	a	a tre mesi da	a	sconti
Olanda	— —	— —	— —	— —	
Germania	132 35	132 50	— —	— —	3
Francia	107 40	107 60	— —	— —	4.
Belgio	107 20	107 30	— —	— —	3
Londra	27 05	27 09	26 87	26 90	3
Svizzera	106 85	107 —	— —	— —	3
Austria	224 1/2	224 7/8	— —	—	4
Banc. austr.	224 1/2	224 7/8	— —	— —	4 1/3

SCONTI

Banca d'Italia 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di dep. e conti corr. da conv. — Cassa di Risparmio 4 1/4 — Banca Unione coop. picc. comm. 4 0/0.

Vienna 22

Credito aust. Fior	354 37	Cambio su Londra	120 45
Lombarde	68 50	Lire ital (carta)	44 55
Banca anglo-aust.	[illegible] —	Rend. aust (arg.)	100 05
Austriache	363 75	Rend. aust. (carta)	100 15
Banca austro-ung.	9 17	Lænderbank	313 75
Napoleoni d'oro	9 53	Rend. aust. (oro)	119 70
Argento	100 —	Rendita ungherese	99 10
Cambio su Parigi	47 82	Banca Paesi austr.	230 —

Torino 22

Rend. 5 0/0	102 50
» » [illegible] prem.	102 50
» » 3 0/0	62 50
» » 4 1/2 0/0	112 00
Az. Banca d'Italia	996 —
Az. Banca Torino	408 —
Az. Banca Generale (nuove)	250 —
Az. Banca Commerc.	738 —
Az. Ferrov. Merid.	— —
Az. Ferrov. Medit.	777 50
Az. Ferrov. Sicule	705 —
Obb. fer. Sarde 1879	340 —
» » Vitt. Em.	361 —
» » Med. Ad. Sic.	311 —
Mob. camb. Francia	[illegible] 45
» » Svizzera	107 —
» » Londra	27 00 1/2
» » Germania	132 52 1/2

Firenze 22

Rend. it. 5 0/0	102 55
Id. 4 1/2 0/0	— —
Londra 3 mesi	26 88
Francia vista	107 45
Germania vista	132 50
Meridionali	774 1/2
Mediterranee	528 3/4
Banca d'Italia	993 —

Berlino 22

Camb. su Lond. 3 mesi	20 30
Id. su Parigi 8 giorni	81 05
Id. su Italia 10 giorni	75 50
Cred. Mob. aus. (dec.)	221 00
Rend. it. cont.	94 60
Idem fine	94 70
Cons. prus. 3 0/0	99 40
Rend. turca 1 0/0	22 70
Obb. ferr. it. 3 0/0	59 —
Id. meridionali	61 90
Id. di Roma	98 40
Az. Ber. (austr.)	142 [illegible]
Id. mod. (austr.)	208 60
Banca comm.	—
[illegible]	316 35

Londra 22

Nuovi cons. 2 3/4 0/0	107 15/16
Rend. ital. 5 0/0	94 1/2
Id. sp. est. nuova	60 1/2
Id. turca nuova	22 1/2
Egiziano nuovo	105 3/8
Obb. ottom. (1873)	— —
Argento fino	27 13/16

Parigi chiusura

	21	22
R. fr. 3 0/0 amm.	100 67	— —
Id. 3 0/0 perp.	101 30	101 35
Id. n. 3 1/2 0/0	102 50	102 50
Rend. it. 5 0/0	95 55	95 75
Ferrov. mer.	— —	— —
Id. lomb. ant.	— —	— —
Camb. s. Lond. vista	25 19 1/2	25 20
N. cons. 2 3/4 0/0	[illegible]	[illegible]
Obbl. lomb.	335 —	— —
Camb. su Ital.	6 7/8	6 7/8
R. turca (ser. D)	22 45	22 07
Banca Parigi	1065 —	1060 —
Tunis. nuove	491 —	491
Egiz. 4 0/0 (unif.)	105 75	106 —
Rend. ung. 4 0/0	102 10	102 40
Id. sp. est. 4 0/0	61 50	62 05
Banca di Par.	— —	— —
Banca ottom.	566 —	567 —
Argento fine	537 50	547 50
Credito fond.	735 —	728 —
Azioni Suez	3615 —	3630 —
Lotti turchi	127 —	127 —
Ferr. mer. tur.	724 —	723 —
Russo 1891	90 05	90 90
Portoghese 3 0/0	25 82	25 60
Camb. Madrid	— —	— —
Banca Franc.	4020	4020

Milano 22

Rendita ital. cont.	102 40
Rendita fine	102 47 1/2
Ferrovie Meridionali	778 50
Ferrovie Mediterranee	598 —
Navig. Gen. Ital.	516 50
Raffineria Zuccheri	446 50
Francia a vista	107 50
Londra vista	27 08 1/2
Berlino vista	133 52 1/2

Genova 22

Rendita ital. 5 0/0	102 52 1/2
» » 4 1/2	112 60
Azioni Banca d'Italia	993 —
Banca commerciale	777 50
Credito Mobiliare	— —
Ferrovie Meridionali	—
Ferrovie Mediterranee	598 —
Navigazione generale	516 —
Banca generale	— —
Raffineria Zuccheri	445 50
Camb. vist. su Fr.	107 48 1/2
» » Londra	27 08 1/4
» Germania	133 55

Telegrammi comm. della Camera di Commercio

OLI - Napoli 23 Olio di Gallipoli al quint. contanti L. 74.75 pel 10 dicemb. —,— pel 10 maggio —,— agosto 75.01 — ottobre 7[illegible].58 — futuro 76 74

Olio di Gioia al quint. contanti lire 73.70 — pel 10 agosto 73 97 — pel 10 ottobre 74 49 — pel 10 dicembre —,— — pel 10 marzo 74,00 — pel futuro —.—.

Nuova York 21 — Apertura

Frumenti Mercato sost. — luglio C. 81.1/4 — Cotoni mercato sost. — id. agosto C. 5,70 — id. decemb. 5.85

Havre 21 — Chiusura

Cotoni — Vendita della giornata Balle N. 2100 — Mercato sost.

Caffè — Vendite della giornata Sacchi N. 7 000 - Mercato sost. — pel corr F 34 — due mesi dopo F 35,50 — 4 mesi 35 — 8 mesi 35 75

Londra 21 — Chiusura

Carichi alla costa - frumenti facile e negletto

Carichi fluttanti - frumenti inattivo

Carichi alla costa — frumento

Carichi fluttanti — frumento

Nuova York 21 — Chiusura

Cambio su Londra D 4 8[illegible] 1/4 — id su Parigi D 5,18 1/2 Petrolio 70 0/0 raffinato C 7,50 0 0 — raff. a Filadelfia 7,45 raffinato in casse 8,20 — pipe line certificates 113

Cotone Middling C 6,1/16 — id. a New Orleans C. 5,5/8 Cotoni futuri - mese prossimo C 5,63 - 3 mesi dopo corr C 5,65 - 4 mesi C. 5,71 - 7 mesi C. 5,79 — Entrata cotoni nella giornata Balle N 4,000 — Spedizioni per l'Inghilterra Balle N. 1,000 idem pel continente balle N 13,000 Entrata cotoni nella settimana balle N — Spedizioni per l'Inghilterra balle N — pel continente balle N. —,— — Deposito nei porti dell'Unione balle N

— Frumento rosso disponibile D 82 1/2 giugno [illegible] — luglio 81, — agosto [illegible] — settembre [illegible] 3/4

Granone disponibile D [illegible] — Farine extrastate D 2,85 — Nolo cereali per Liverpool D 2, — Caffè - Mercato sost. — Caffè Rio N 7 disponibile C 6,— idem pel corrente C. 4,65 — idem mese prossimo C. 4, [illegible] — idem 2 mesi dopo il corr 4,85 — idem 3 mesi 4,90 — idem 4 mesi 4,90 idem 6 mesi 5,10 idem 8 mesi 5,45 — Zuccaro Muscabado N 12 disponibile D. 4.1/8 Vendita Caffè nella sett. sacchi N. — Deposito nei porti dell'Unione sacchi N. —

Commerci e Industria

MERCATI

DISPACCI COMMERCIALI

Parigi 22 Farine 12 marche — mercato fermo. — pel corrente franchi 42.95 — Prossimo 43,50 — A 4 mesi da Luglio-agosto 43.75 - A 4 mesi ultimi 28.75.

Spirito — Mercato fermo — pel corrente 44,00 — Prossimo 43,22 — A 4 mesi da luglio-agosto 42,50 — A 4 mesi ultimi 38.50.

Zuccheri Al Deposito — Mercato sost. — rosso — Disponibile 35,50 — Zucchero raffinato 100,25.

Zucchero bianco N. 3 Mercato fermo — Disponibile 34.63 — Pel corrente 31,75 — Per 4 mesi da luglio-agosto 34.67 — A 4 mesi da ottobre 30.80

Frumenti — Mercato fermo Pel corr 20.10 — prossimo 20,30 — A 4 mesi da luglio-agosto 20,50 — per 4 mesi ultimi 21,

Anversa 22 — **Frumenti** — Mercato calmo — Petrolio raffinato — Mercato calmo — Pel corrente 17 3/4 — per luglio 17 3/4.

Brema 22 — **Petrolio raffinato** — Mercato calmo — Disponibile Rmk. 6.45.

Magdeburgo 22 — Zucchero barbabietole 10.60 — Mercato calmo.

Marsiglia 22 — Frumenti — Mercato calmo — Prezzi invariati — Arrivi della giornata quintali 29158 — Vendite nella giornata quintali 4000 — Vendita a consegnare q. 2000.

Ghirka Nicolajeff 18 peso 21/23 viaggiante.

SETE

Lione 21 — Transazioni seguite; tendenza rialzo

Passaggio alla condizione:

	Europee	Asiatiche	Totale	
Organzini	B 8	B 17	B 25	Cg. 2956
Trame	B 3	B 30	B 33	Cg. 2477
Greggie	B 21	B 95	B 116	Cg. 9576
Pesate	B 12	B 153	B 165	Cg. 7814
Totali	B 44	B 295	B 339	Cg. 21721

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita a vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca		Prezzo per Cassetta	Peso netto per Cassetta
Americano idem	Royal-oil	Sdoganato	L. 23. —	Chili 22.500
	Splendor		» 22.90	» 22.500
	Aurora		» 21.30	» 22.500

NB. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale calcolato per pagamento in oro per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 175 per cassetta

ATTI UFFICIALI

La « Gazzetta Ufficiale » del 20 giugno N. 143, contiene:

R. decreto concernente disposizioni sui Consolati italiani all'estero — R. decreto circa le spese di bollo sui titoli del debito pubblico, le quali debbono stare a carico dello Stato — R. decreto riflettente autorizzazione a Consorzio irriguo di riscuotere il contributo dei soci — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti. — Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale durante la prima quindicina del mese di febbraio — Bollettino settimanale, fino all'11 giugno — Rettifiche d'intestazione — Avvisi per smarrimento di ricevute — Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazii doganali d'importazione — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Alberti Ernesto, salumiere, Bologna — Arduino Onorato chincagliette, Oristano — Brugutto Sebastiano, Nizza Sicilia, tessuti, Messina — De Felice Gaetano, giornale « La Libertà », Napoli — Martini Luigi, Trecate, tessuti, Novara — Parolari Gerolamo, gazista e lattoniere, Torino — Raimondi Nicola, cereali, Larino — Valle Francesco vesti, Genova — Vandus Salvatore, tessuti, Napoli

Movimento del Porto

Arrivati il 19 da Porto Said ingl. « Tames » cap. [illegible] con merci all'Agenzia Peninsulare - da [illegible] vap. ital. « Monopoli » cap. Ostuni con merci, a [illegible]

Arrivati il 20 da Crotone il brig. ital. « Arcangelo » [illegible] Ghezzo con zolfo all'ordine - da Trieste il vap. [illegible] Massimiliano » cap. Scarpa con merci al Ll. [illegible]

Partiti il 20 giugno per Cardiff vap. ital. « [illegible] » cap. Mangiarotti vuoto - Per Trieste vap. ital. « [illegible]ria » cap. De Bortoli con merci — Per Trieste la [illegible] glese « Selma » cap. [illegible] con merci — per [illegible] vap. inglese « Euphrates » cap. [illegible] vuoto — per [illegible] vap. ital. « Manopoli » cap. Ostuni con merci — per [illegible] sto vap. aust. « F. Massimiliano » cap. Scarpa con merci — per Huelva vap. ingl. « [illegible] » cap. [illegible]

Arrivati il 21 da Fiume vap. aust. « D. Ferenc » [illegible] con merci all'ordine — da Mar Nero vap. [illegible] « Malabor » cap. D'Allio con merci alla Nav. Gen. [illegible] da Trieste vap. austr. « A. Carlotta » cap. Lazzari [illegible] austr. — da Braila vap. ellenico « Leonida » cap. [illegible] mis » con granone all'ordine — da Swansea vap. [illegible] « Laju » cap. Peroadhead, con carbone.

Movimento degli Esercizi

Ditta Munarini e Zannini

La Ditta Munarini e Zannini è passata allo stato di liquidazione, ed a liquidatore venne nominato il sig. [illegible] Munarini di Marco.

Compagnia gen. delle acque per l'estero

Colla deliberazione 26 aprile 1899 del Consiglio d'Amministrazione della « Compagnia Generale delle Acque per l'estero, con sede a Parigi, debitamente autenticata nelle forme di legge e depositata in atti del notaio di Venezia dott. Chiurlotto, sotto il N. 25100-47[illegible] in data 18 maggio e il Consiglio d'Amministrazione [illegible] revocava alcuni mandati da esso rilasciati, in Italia ad altre persone, confermava il mandato di agente commerciale e procuratore generale in Italia della Compagnia, conferito al sig. ing. cav. uff. Filippo Lavezzari colla deliberazione dicembre 1892, colle facoltà tutte indicate nella deliberazione 26 aprile 1899.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	6,38	D. Milano	[illegible]
D. Torino (Parigi)	8,45	M. Padova	[illegible]
O. Milano	11,15	O. Verona	[illegible]
D. Torino (Parigi)	2,— 14,—	A. Torino (Parigi)	2,35 [illegible]
M. Verona	6,05 18,05	D. Torino Milano	6,4 [illegible]
A. Torino (Parigi)	11,20 23,30	O. Milano	9 0 21,[illegible]

FITTI E VENDITE

Fitti

Colli Euganei, Villa di Teolo, Villeggiatura signorile mobiliata da affittarsi. Rivolgersi Co. Leoni, Via Patriarcato Padova.

Feltre. Affittasi anche subito, sugli amenissimi colli di Cart[illegible] grazioso villino ammob. contornato da boschi con splendide passeggiate. Dista kil. 1 1/2 dalla città. Rivolgersi Angelo Candaten Feltre.

Nel Bellunese affittasi villa signorile mobiliata, grande parco, vicino ferrovia. Rivolgersi Augusto Doglioni, Sospirolo.

Presso lo Stabilimento Idroterapico di Vena d'Oro (Belluno) da affittarsi due ville ammobigliate, posizione tranquilla, vantaggiosa occasione per chi volesse approfittare della cura idroterapica.

Per trattative: Direzione Stabilimento Vena d'Oro.

Affittasi Valdobbiadene stagione estate-autunno appartamento mobiliato, giardino, cortile, stalla, viali, posizione incantevole, prezzo conveniente. Giov. Vergerio, Valdobbiadene.

TREVISO affittasi subito un Casino mobigliato con 3 campi annessi a circa un km. dalla città. Rivolgersi Brizzi, S. Stefano, Calle Pestrin, 3182, Venezia.

D'affittarsi casa in p. p. in parrocchia S. Pantaleone, ponte Frescada, N. 3907, di 8 locali, riva d'approdo, corte e pozzo promiscui. Fitto mensile L. 45, acquedotto compreso.

Cercasi in affitto per S. Martino, villino con annessi 20-30 campi terra di buona qualità, possibilmente in Provincia di Venezia. — Dirigere offerte G. P. posta, Mestre.

Vendite

Causa partenza vendesi mobilio salottino, quasi nuovo, e vari altri mobili. Per vederli e trattare scrivere a H 2608 V presso Haasenstein e Vogler, Venezia.

PUBBLICITA' economica

Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impiego

Cercasi da primaria casa commerciale giovane intelligente, serio, buona famiglia, conoscente registrazione e almeno Francese perfettamente, bella calligrafia; stipendio dopo tre mesi, anche prima se riesce buono. Scrivere H 2614 V Haasenstein e Vogler, Venezia.

Diversi

Adorata — Te almeno puoi di tanto in tanto leggere un mio pensiero nelle poche parole che la stampa ti porta. Indovinare quanto ti direi se fossimo vicini; lo mai nulla? E quanto ancora durerà questo martirio? 22 parto. Mille baci.

M bello** — Scongiuro perdona mi se offesi, non ricevendolo (*Giorno impossibile!*) Supplico rispondere in cartolina *sedici*. Peus amavo tanto! Infelicissima! Pietà!

1415 — Sentomi tristissimo. Temo oggi non vederti. Combina sera esposizione. Temo vederci si ada con altri sia peggiore metodo. Saluto permettendoti vieni mattina a lido. A bisogno una parola affettuosa. Adoroti sempre. Abbracciotti.

La specialità del giorno è

☞ la PETROLINA

a base di petrolio inodore soavemente profumato per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta. L'unico che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare. Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle Signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini. La **Petrolina** fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora. Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. — Prezzo del flacone con istruzione **L. 2**. Ditta Proprietaria e Fabbricante **ANTONIO LONGEGA**, *S. Salvatore*, **Venezia**. — Vendesi dai principali profumieri del Regno. *(Sconto ai rivenditori).*

Detta Profumeria vende anche il Rinomato Dentifricio **ODOL**.

BOGNANCO

La migliore delle acque miner.li da tavola

Chiedetela in tutti gli Alberghi

Casa concessionaria, Milano, Via Marsala, 6.

— Chiosco all'Esposizione di Como —

SAPONE AMIDO BANFI

Marca Gallo Nuova Invenzione

Superiore ai più fini saponi esteri, il preferito dalla nobiltà italiana. — Usato da tutti per le sue qualità speciali e indiscutibili. — Si vende ovunque a cent. 20 - 30 - 50 al pezzo profumato e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI

Marca Gallo di Fama Mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido. Conserva la biancheria.

L'Inglese in 3 mesi

« Angli »

Istituto commerciale e di lingue Clifton Gardens, London W. — Sistema rapido e speciale 40 camere, tutto il comfort, prezzo moderato tutto compreso.

Ufficio di collocamento corrispondente: 17 Shaftesbury Avenue.

Il direttore si troverà: a Milano Grand Hôtel dal 20 al 22 giugno; in Torino Hôtel d'Angleterre al 21 in Venezia Hotel Danieli al 23.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, prolunga la vita, dà forza e salute* — successo mondiale. Consulti e opuscoli *gratis*. — Diffidare delle imitazioni contraffazioni. Stabilimento Chimico Dr. MALESCI, Firenze

Si vende in tutte le primarie farmacie

JOCKEY-SAPONE

conserva la pelle morbida e vellutata

Costa L. 0,65 il pezzo — L. 1,95 la scatola di 3 pezzi, cent. 50 in più per la posta — 4 scatole L. 7,80 franche in Italia — Deposito generale da A. Migone e C., Milano, via Torino, n. 12 16

Piano d'Arta (Carnia)

Albergo Poldo

Aperto tutto l'anno

Stag. balneare in [illegible]

Acque pudie, solfidrico magnesiache

[illegible] distinta cucina, comodi alloggi, ottimo servizio, prezzi modicissimi. Sale da pranzo, salotti da musica e lettura, Bigliardo, Lawn Tennis. Servizio proprio di carrozze per la stazione e. te. Appartamenti fuori di Albergo per famiglie.

Posta e Telegrafo

Medico direttore Tullio Dr Liussi

Conduttore proprietario

Osvaldo Radina-Dereatti

PENSIONE PENDINI

Cutigliano

a 2 ore da Pracchia

STAZIONE CLIMATICA

800 m. sul mare

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

Società anonima - Sedente in Firenze — Capit. L. 260 milioni interamente versati

ESERCIZIO DELLA RETE ADRIATICA.

Si notifica ai Signori Azionisti che a partire dal 1° Luglio p. v. le sottoindicate Casse sono incaricate di pagare

la Cedola (Coupon) 58 di L. 10,50

per il semestre d'interessi scadente il 30 Giugno 1899 ed inoltre a forma della deliberazione dell'Assemblea del 23 Maggio di altre L. 8 al portatore della Cedola stessa.

NB. *Pari somma di L. 8 sarà pagata, ai Portatori delle Cartelle di godimento corrispondenti alle azioni rimborsate, verso presentazione della Cedola 58 da staccarsi dalla Cartella di godimento predetta.*

a **Firenze**	la Cassa della Società.
» **Bologna**	» detta
» **Milano**	il signor Zaccaria Pisa
» **Genova**	» Cassa Generale
» **Ancona**	» Banca d'Italia
» **Napoli**	» id. id.
» **Torino**	» id. id.
» **Roma**	» id. id.
» **Livorno**	» id. id.
» **Venezia**	» id. id.
» **Parigi**	dalla Società Generale di Credito Industriale e Comm. » Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.
» **Ginevra**	dai signori Bonna e C.
» **Basilea**	» De Speyr e C.
» **Berlino**	il signor Meyer Cohn i signori Robert Warschauer e C. la Deutsche Bank
» **Londra**,	i signori Baring Brothers e Comp. Limited.
» **Francoforte s/m.**	la Frankfurter Filiale der Deutschen Bank.
» **Vienna**	I. R. priv. Stabilimento Aust. di Credito p. Comm. ed Ind.

al cambio che sarà ulteriormente indicato

S'informano altresì i Signori Azionisti che la Società riceve le proprie Azioni in deposito a custodia gratuita.

Firenze, 19 Giugno 1899

La Direzione generale

MALATTIE SEGRETE

curate dal Dottor TENCA, radicalmente senza conseguenze, Via Passarella N. 2, Milano, dalle 9 alle 10, dalle 2 alle 4. Per quelli fuori di Milano, Mercoledì e Sabato. (Consulti per lettera L. 5). 387

Società Anonima delle Terme di S. Pellegrino

(Capitale di L. 300,000 int. versato)

S. PELLEGRINO

Stazione Idrominerale di primo ordine - da Maggio a Ottobre

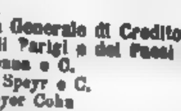
Direttore Med.co Dott. G. ARRIGATE - Assistente Dott. M. FONTANA

L'acqua alcalina di S. Pellegrino è di antichissima ed universale rinomanza, e la sua efficacia è riconosciuta insuperabile contro la diatesi urica (gotta, renella, calcoli), i catarri vescicali ed intestinali e gli ingorghi, ingrandimenti e calcoli epatici.

Si vende in casse da n. 50 bottiglie a L. 25 e da n. 24 a L. 14.

Bottiglie e tappi sono sterilizzati all'autoclave nel perfetto impianto fatto dalla nuova Società proprietaria delle Fonti.

Dirigere le domande alla Società di S. Pellegrino.



MALATTIE SEGRETE

Capsule

SANTAL SALOLÈ EMERY

Il più potente antiblenorragico finora conosciuto. Guariscono [illegible] in pochi giorni. Guardarsi dalle molte artificiose imitazioni

Deposito generale

S. NEGRI & C. S. Cassiano, 2351, Venezia

Vendita in tutte le [illegible]

Antiche Terme di San Pietro Montagnon

Anche in quest'anno al primo di giugno s'è aperto l'**Antico Stabilimento Termale di S. Pietro Montagnon**, sito in amena e salubre posizione sovra un altipiano dei Colli Euganei, che dista un chilometro dalla Stazione di Montegrotto dove apposite vetture ricevono ad ogni corsa i forestieri.

Lo stabilimento va raccomandato per la provata efficacia delle sue acque e dei fanghi solforosi, come pure per servizio sempre migliore e per la mitezza dei prezzi che la proprietaria ha cura di mantenere a comodo dei signori concorrenti. Terminata la stagione balneare si affitta anche per villeggiatura. — Per schiarimenti ecc. dirigersi a

Antonietta De Natali Meggiorato

Tipografia della *Gazzetta di Venezia*

Anno CLVII — 1899 Sabato 24 Giugno N. 172

ASSOCIAZIONI
Venezia e tutto il Regno (senza respeli) It. Lire 12,— all'anno; 9,— al semestre, e Lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, It. Lire 36 all'anno, Lire 18 al semestre e Lire 9 al trim.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565 e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministr. e giud. di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

Le inserzioni si ricevono presso HAASENSTEIN & VOGLER VENEZIA, Piazza S. Marco 144, FIRENZE Piazza Duomo 8 - GENOVA Via Roma 10 - MILANO Corso V. E. 10 - NAPOLI Via Roma 320 PADOVA Spirito Santo 982 - ROMA Corso 307 - TORINO Piazza S. Carlo e presso tutte le succursali all'estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 2 3, III. pag. L. 1. Piccoli avvisi L. 0,30 - Cronaca L. 2. - Pubb. economiche cent. 5 la parola (minimum cent. 50).
Pagamento anticipato

LA VIA D'USCITA

Il Consiglio dei Ministri ha dunque presentato alla Sovrana sanzione i provvedimenti politici, secondo il testo concordato tra il Ministero e la Commissione, disponendo che i provvedimenti entrino in vigore il 20 luglio, perchè il Parlamento possa avere il tempo di discuterli e, volendolo, di approvarli.

Era l'unica via d'uscita per salvare i diritti della Camera, e nel tempo stesso per porre un termine allo scandalo ostruzionista.

E' ben vero che vi sono e vi saranno — pure all'infuori dei rivoluzionarii — coloro che grideranno alla violenza, e reclameranno una larga discussione in nome di tante belle cose; ma quando il paese ha dovuto assistere agli spettacoli di questi ultimi tempi, la sua maggioranza non potrà che approvare la misura, forse deplorando che il governo abbia avuta anche troppa pazienza.

Abbiamo già osservato negli scorsi giorni, quali condizioni l'ostruzionismo aveva fatto alla maggioranza, della quale erano lesi i diritti dalle violenze e dalle impudenze radicali. E come i provvedimenti atti a dare al governo maggior forza, per difendersi dalle insidie dei nemici dell'ordine costituito erano necessari, e la loro necessità riconosciuta da una grandissima maggioranza che li ha approvati in prima lettura, il governo non poteva, non doveva che voler finita l'indecorosa gazzarra, che finiva di screditare il parlamentarismo, già tanto screditato dopo l'invasione dei prodotti politici dell'art. 100.

Infatti ammettiamo pure, che l'atto del governo costituisca una violenza, come è violenza allo Statuto, alle istituzioni, l'ostruzionismo dell'Estrema.

Fra l'una e l'altra però, quale ha estensione maggiore?

L'Estrema Sinistra colla sua condotta porterebbe all'arresto di tutta la macchina governativa e legislativa, col rifiutare alla maggioranza parlamentare, che rappresenta legalmente quella del paese, le armi che in difesa dell'ordine sociale il governo assistito dai voti dei più, richiede.

L'atto violento del governo invece, come conseguenze, si limita a ottenere in uno spazio limitato di tempo provvedimenti imposti da ragioni di Stato, e voluti dalla grande maggioranza parlamentare, come lo ha dimostrato la votazione in prima lettura dei provvedimenti stessi, approvati con 310 voti contro 93.

Fra le due violenze, adunque, quella del Governo, trascinato a farne uso, è di una estensione infinitamente minore, e lo è in una forma rispettosa per ordinamenti costituzionali; — mentre l'altra dell'Estrema lede collo Statuto il diritto preciso delle maggioranze.

⁂

Un governo il quale non avesse pensato di uscire da una condizione di cose assolutamente intollerabile, avrebbe mancato al principale dei suoi doveri; perchè i governi devono governare non lasciarsi governare, chè altrimenti verrebbero sconvolti tutti gli ordini costituzionali.

Costituisce una forza dei governi il saper fronteggiare le situazioni, e combattere; mentre purtroppo tante e tante volte abbiamo visto, in questi ultimi tempi, le situazioni girate, e i governi rimanere poi prigionieri delle fazioni audaci.

Questa forza può averla il gabinetto Pelloux, se saprà compiere il proprio dovere, assumendone pure talvolta le sgradite responsabilità. E siamo convinti che tale forza gli potrà venire anche nella rinata fiducia del paese verso il governo; del paese che, in fondo, è conservatore, ma manca di resistenza e di coraggio contro le audacie dei partiti avanzati, del paese che ha sete di un governo forte, il quale sappia dove vuol andare, e voglia arrestare un andamento politico che precipita l'Italia — non conduce, precipita — alla rovina delle istituzioni.

Noi siamo convinti che le grida dei tribuni, i guaiti dei botoli colpiti dalla frusta e i ruggiti dei famosi *leoni* parlamentari, saranno presto coperti dal clamore del paese stanco di chiacchiere ed avido di fatti, il quale ha bisogno d'una mano ferma che lo guidi, d'una volontà che s'imponga.

Inutile ricordare i cento esempi della debolezza che ci ha condotti al punto attuale, le transazioni, e i mercati di coscienze di cui diedero spettacolo i governanti italiani di quest'ultimo tempo; inutile ripetere la dolorosa storia di tentennamenti paurosi, aventi per solo risultato il rafforzamento dei partiti estremi, sempre coerenti e sempre tenaci nell'opera demolitrice.

Lasciamo, lasciamo che l'onda della retorica passi su questo primo atto d'energia; lasciamo che si sfoghino, e sferrino calci i puledri della cosidetta democrazia, che principiano a sentir la briglia in mano ferma; e pensiamo che se noi, gente d'ordine, costituzionali sinceri, non diciamo alto e forte che questa è la sola strada che conduce alla salvezza, se non approviamo francamente l'attitudine del governo, se scrupoli ci avvingono per non aiutare l'opera del gen. Pelloux nella difesa sociale, e ci spaventiamo per un po' di grida o di minaccie, mancheremmo al dovere assoluto, preciso che ci incombe.

I provvedimenti politici per decreto reale

Ci telegrafano da *Roma, 23 giugno, matt.*:

La *Gazzetta Ufficiale* di oggi pubblica il seguente decreto:

Umberto Primo per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

veduto il regio decreto 30 giugno 1889 N. 6144 (serie 3); veduto il R. editto 26 marzo 1848, sulla proposta del nostro Presidente del Consiglio, ministro segretario di Stato per l'interno e dei nostri ministri e segretari di Stato per la giustizia, lavori pubblici e poste e telegrafi, in seguito a deliberazione del consiglio dei ministri abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo primo — L'autorità di pubblica sicurezza può vietare per ragioni di ordine pubblico gli assembramenti e le riunioni pubbliche. I contravventori al divieto saranno puniti a termini dell'articolo 434 del codice penale.

Articolo secondo — Non si potranno portare, nè esportare le pubbliche insegne, stendardi e emblemi sediziosi. I contravventori saranno puniti con l'arresto fino ad un mese e con la multa fino a lire trecento.

Articolo terzo — Oltre le associazioni delittuose, punite dal codice penale, il ministro dell'interno può sciogliere con decreto motivato tutte quelle altre che sieno dirette a sovvertire per vie di fatto, gli ordinamenti sociali e la costituzione dello Stato.

Contro il decreto di scioglimento è ammesso il ricorso alla Quarta Sezione del Consiglio di Stato.

Questo ricorso non avrà effetto sospensivo fuorchè nei riguardi del patrimonio delle associazioni disciolte. Qualora le associazioni disciolte si ricostituiscano, anche sotto altro nome, i promotori ed i capi delle medesime saranno puniti con l'arresto fino a tre mesi e coll'ammenda fino a lire mille.

Articolo quarto — Gli impiegati, agenti ed operai addetti alle ferrovie, poste e telegrafi, all'illuminazione pubblica a gas ed a elettricità, anche se tali servizii sono esercitati per mezzo di un privato assuntore, che in numero di tre o più, previo concerto, abbandonino il proprio ufficio ovvero l'incarico, ovvero omettano di adempiere il regolare funzionamento del pubblico servizio, saranno puniti, qualora il fatto non costituisca un reato più grave, coll'arresto fino a tre mesi e colla multa fino a lire mille, oltre alle pene portate dall'articolo 181 del codice penale. Quando si tratti di pubblici ufficiali i promotori ed i capi saranno puniti coll'arresto fino a sei mesi, ovvero colla multa fino a lire tremila.

Articolo quinto — Tutte le disposizioni penali relative alle contravvenzioni, e alle leggi sulla stampa ed ai delitti commessi per mezzo di stampa sono applicabili:

1.º Al gerente del giornale o periodico;

2.º Agli autori e cooperatori delle pubblicazioni che siano incriminate.

Quando l'autore delle opere ed i cooperatori delle pubblicazioni siano condannati e rimedano nel Regno, il gerente va esente da pena.

Art. sesto — Il proprietario del giornale o periodico e il proprietario della tipografia, in cui viene stampato saranno sempre civilmente e solidalmente responsabili delle pubblicazioni avvenute nel giornale o periodico medesimo; la responsabilità civile comprenderà oltre il risarcimento dei danni, il rifacimento delle spese per il procedimento del pagamento delle spese pecuniarie, a cui sia stato condannato il gerente del giornale o periodico, oppure l'autore della pubblicazione.

Art. settimo — Nel caso i cui i responsabili di reati di diffamazione commessi a mezzo della stampa, prima della presentazione della querela, ne abbiano fatta pubblica ritrattazione per mezzo della stampa, la pena potrà essere della detenzione non oltre sei mesi e multa non oltre lire duemila.

Articolo ottavo — E' vietata la pubblicazione per mezzo della stampa degli atti dell'istruttoria penale e dei rendiconti, ovvero riassunti di dibattimenti nei giudizi per diffamazione sotto pena di ammenda di lire cento a cinquecento, oltre la soppressione dello stampato. Non si applica tale divieto ai giudizi previsti dal num. 1 dell'art. 394 del Codice penale (riferentesi ai pubblici ufficiali) e a quelli nei quali la persona offesa sia membro del Parlamento per cause delle sue funzioni.

Articolo nono — Agli articoli 56 dell'Editto sulla stampa, 124 e 400, ultimo capoverso del Codice penale, che sono abrogati, è sostituita la seguente disposizione: «Pei delitti preveduti nell'articolo 122 del Codice penale non si procede che dietro autorizzazione del ministro della giustizia; nel caso di offesa contro i Sovrani e Capi di governi esteri l'azione penale non verrà esercitata, se non in seguito a richiesta per parte dei Sovrani e Capi degli stessi governi, fermo restando il disposto della legge 26 febbraio 1852, nel caso di offesa contro gli inviati ed agenti diplomatici stranieri, accreditati presso il governo del Re, l'azione non verrà esercitata, se non in seguito a querela aperta dalla persona che si reputa offesa.»

Articolo decimo ed ultimo — Il presente decreto avrà esecuzione col 20 luglio prossimo venturo. Esso sarà presentato immediatamente al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta delle leggi e decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Dato a Roma addì 22 giugno 1899.

Firmato UMBERTO

Controfirmati: *Pelloux, Visconti-Venosta, Bonasi, Carmine, Boselli, Mirri, Bettolo, Baccelli, Lacava, Salandra, Di San Giuliano.*

La relazione che precede il decreto

Questo decreto fu sottoposto alla firma reale, accompagnato dalla seguente relazione:

Sire! La Camera dei deputati riconobbe solennemente, il quattro marzo scorso, la necessità di nuove disposizioni per la difesa dell'ordine pubblico e delle istituzioni, approvando a grandissima maggioranza di voti i concetti informatori del disegno di legge che le era stato presentato dal governo.

Iniziata il primo giugno la seconda lettura di questo disegno di legge, una piccola minoranza deliberatamente ed apertamente si propose di impedire alla Camera di condurre a termine l'esame dei provvedimenti presentati.

A rimediarvi furono proposte opportune modificazioni al regolamento; fu opposto lo stesso sistema di deliberato ostruzionismo.

La situazione, creata da queste condizioni, impone al governo il dovere di procurare che la volontà e il diritto della maggioranza possano, secondo lo spirito degli ordini costituzionali, ottenere la loro legittima prevalenza. Non si può lasciare che una esigua minoranza impedisca alla Camera dei deputati l'esercizio delle sue funzioni.

Perciò il Consiglio dei ministri, con deliberazione unanime, non esita a proporre a Vostra Maestà che le disposizioni più essenziali di quel disegno di legge, riunite in un testo, che è anche conforme a quello definitivamente deliberato dalla Commissione parlamentare eletta per esaminarlo, siano sancite con R. decreto, che abbia effetto esecutivo il 20 luglio e venga tosto presentato al Parlamento per la conversione in legge. Rimane per tal modo integra nei due rami del Parlamento la potestà di discutere e deliberare intorno alle disposizioni del decreto, prima che si applichino.

A tutela pertanto dello stesso credito e dell'autorità del Parlamento, sottoponiamo a Vostra Maestà l'unito decreto.

L'impressione a Montecitorio

I commenti dei giornali

Ci telegrafano da *Roma 23 giugno, sera*:

Il decreto, sebbene atteso, provocò a Montecitorio una animazione notevole.

Tutti lo discutono; molti lo approvano senza reticenza, taluni (pochi fin qui) ministeriali sembrano dubbiosi circa la costituzionalità del provvedimento e timorosi delle conseguenze.

Gli oppositori costituzionali del Ministero se ne dicono scandalezzati, sono i più rumorosi e prevedono già come inevitabile la caduta del Ministero.

Costoro, continuando nella loro tattica consueta, mirano a fare breccia al Quirinale ingrossando i fantastici pericoli cui il Ministero, così dicono, espone la Corona. In questo giuoco si distinguono particolarmente gli zanardelliani; i più riservati si mostrano i giolittiani.

Intanto Giolitti è partito iersera per Torino. Rudinì non venne oggi a Montecitorio ed i suoi amici ascoltano molto e discorrono poco, spiano insomma da qual parte il vento spiri.

Il distacco della maggioranza in questo momento degli amici di Rudinì sarebbe spiacevole. Ma bisogna guardare la situazione in faccia. Qualche dolorosa diserzione anche dalla destra si segnala fino da ora.

⁂

L'estrema sinistra si atteggia a soddisfatta della violenza del Governo (così essa chiama l'odierno decreto), ma in realtà sente la gravità del colpo ricevuto.

L'*Avanti* si limita nelle ultime notizie ad annunziare il decreto e la relazione riassumendone le disposizioni principali nell'articolo di fondo scritto in precedenza. Fa sue le parole dell'*Italia* dell'Arbibbo, pubblicate ieri. — E il giornale rudiniano deve veramente sentirsi soddisfatto dell'elogio dei socialisti!

L'*Italia* repubblicana, definisce il decreto un assalto alla costituzione. Vi vede un completo trionfo dell'estrema sinistra, perchè addossa l'odiosità del provvedimento al potere esecutivo e da al provvedimento stesso un carattere provvisorio.

L'*Italia* ritiene che i magistrati non ne applicheranno le disposizioni e conchiude che l'on. Pelloux dovrà fare i conti non soltanto con l'estrema, ma con molti altri.

L'*Osservatore Cattolico* ignorava ancora il decreto.

L'*Italie*, stasera, riconosce che il decreto paralizza l'ostruzionismo e rileva la gravità costituzionale del provvedimento. Si duole che il Ministero non abbia tenuto conto del Senato, che non espresse finora alcuna opinione in merito al provvedimento; conchiude escludendo la possibilità di conseguenze immediate, ma deplorando tuttavia che il Ministero abbia fornito all'estrema un'arma che questa userà contro la parte costituzionale.

Insomma, dopo la fiera requisitoria d'ieri l'*Italie* mise molta acqua nel suo vino. In quanto al rimprovero sulla mancanza di riguardo verso il Senato, esso è ingiusto perchè 22 giorni devono essere sufficientissimi alle due Camere per discutere la conversione del decreto reale in legge, se si abbandona l'ostruzionismo.

⁂

Il *Fanfulla* riserva a domani i commenti sul decreto reale. Ma nell'articolo di fondo, esaminando l'eventualità verificatasi, dice che una reazione inevitabile contro l'insulsa disinvoltura del ministero, la difesa delle prerogative del Parlamento, scoppierebbe minacciosa appena riaperta la Camera.

Il *Don Chisciotte* definisce il decreto: Il precipizio.

Il *Popolo Romano* ne dimostra la necessità inesorabile, in presenza all'ostinato ostruzionismo. Nega che il decreto attenti alle prerogative del Parlamento, che potrà approvare il decreto o respingerlo, condannando il ministero prima che entri in vigore.

La *Tribuna* dice che approfitterà di questi giorni di vacanza per raccogliere sul decreto i pareri delle maggiori personalità parlamentari. Per conto suo, secondo il solito, nè approva nè disapprova.

Il diritto del Parlamento, soggiunge la *Tribuna*, di approvare, di modificare e di respingere, resta intiero; ma si offende il suo diritto di regolare le proprie discussioni e deliberazioni, senza l'intervento altrui. Questo, conclude il giornale, sarà il solo della discussione che si impegnerà sulle comunicazioni del governo. E la discussione sarà risolutiva.

Diplomi d'onore alla R. marina

Ci telegrafano da *Roma, 23 giugno, sera*:

Il Comitato della Esposizione di Torino, comunicò oggi al Ministero della marina d'aver conferito il diploma d'onore al Ministero stesso, nonchè alle Direzioni delle Costruzioni navali di Spezia, Napoli e Venezia; e il diploma al viceammiraglio Magnaghi ed altri.

Notizie della marina

Ci telegrafano da *Roma, 23 giugno, sera*:

In luogo del capitano di vascello Il[illegible], impedito per motivi di salute, farà parte della commissione esaminatrice degli allievi dell'ultimo corso della scuola macchinisti l'ufficiale superiore Vedovi.

Il prossimo anno scolastico 1899-900 avranno luogo presso l'Accademia Navale i corsi di specialità di artiglieria per le armi subacquee. A detti corsi possono essere ammessi i tenenti di vascello che non abbiano più di tre anni di grado. I tenenti di vascello che soddisfano alla predetta condizione ed intendono seguire uno dei corsi devono presentare la relativa domanda al ministero.

La r. nave *Repulse* è giunta a Spezia; la r. nave *Lepanto* da S. Margherita Ligure è giunta a Genova; la r. nave *Maria Pia* è partita da Portoferraio, la r. nave *Città di Milano* è giunta a Porto Said; la r. nave *Volturno* è giunta a Massaua; la r. nave *Lauria* è giunta a Giardini; la r. nave *Lombardia* è partita da Portoferraio; le r. navi *Caracciolo* e *Palinuro* sono partite da Malta.

Varie

Per l'esportazione dei prodotti agricoli — Per lavori stradali

Ci telegrafano da *Roma, 23 giugno, sera*:

Il Re ha ricevuto oggi l'industriale Cirio, che gli espose un progetto destinato a sviluppare l'esportazione dei prodotti agricoli, sollecitandone l'appoggio.

— Il ministro dei Lavori pubblici, onor. Lacava, autorizzò i lavori stradali in dieci provincie, per un importo di 326,622 lire. Fra queste provincie, vi è quella di Belluno.

IL RAFFREDDAMENTO fra la Francia e la Russia

L'Imperatore Guglielmo a Parigi

Da qualche tempo i giornali russi, che ricevono tutti, si può dire, le ispirazioni dall'alto, vengono pubblicando articoli sul raffreddamento dei rapporti fra la Francia e la Russia e sulla corrente favorevole alla Germania ed al suo Imperatore, che si corca di formare in Francia.

La *Novoje Wremja*, in un articolo recente, diceva che quel raffreddamento si è manifestato dopo la questione di Fasciodà, per la quale la Russia non volle uscire dalla sua passività. Nel frattempo si sarebbero fatte udire in Francia, con sempre maggiore insistenza, delle voci chiedenti un riavvicinamento della Francia alla Germania ed esortanti la Francia a rinunciare definitivamente all'Alsazia-Lorena.

Il corrispondente parigino del *Novoje Wremja* dice d'aver avuto con un autorevole uomo di Stato francese, un colloquio, durante il quale fu precisamente toccata la questione delle relazioni franco-tedesche. L'uomo politico francese affermò che nei circoli governativi a Parigi predomina una corrente favorevole alla Germania e che l'imperatore Guglielmo II potrebbe visitare tranquillamente l'anno prossimo l'esposizione mondiale di Parigi. I parigini lo accoglierebbero a braccia aperte.

Il nuovo Gabinetto in Francia

Come è accolto dalla stampa

Le punizioni dei generali

Ci telegrafano da *Parigi, 23 giugno, sera*:

La composizione del Gabinetto, presieduto da Waldeck-Rousseau, è vivamente commentata negli ambulacri della Camera, ove regna una grande animazione.

L'entrata del generale Gallifet al ministero della guerra produsse una scissura tra i socialisti. Una parte dei socialisti è risoluta a combattere ad oltranza il nuovo ministro della guerra.

Si annunzia che verranno presentate interpellanze su questa [illegible]na.

Si ritiene che la seduta di lunedì sarà burrascosa; si prevedono numerosi incidenti.

Continua nel pubblico l'impressione per la strana ed eterogenea costituzione del nuovo ministero, in cui si scorgono i disperati sforzi della democrazia repubblicana per sorreggersi al governo.

I commenti dei giornali, tranne quelli dei fogli radicali e dreyfusiani a oltranza, non sono dei più benevoli.

Il *Figaro*, sebbene dreyfusista, dice che il compito del nuovo ministero, è limitato a liquidare l'affare Dreyfus, onde si giustifica lo strano amalgama di uomini e di opinioni che vi è contenuto e che in differenti circostanze sarebbe inesplicabile.

Il *Figaro* si compiace della nomina del generale Gallifet a ministro della guerra, autorevole, fermo e deciso.

Rochefort nell'*Intransigeant* si domanda a quale punto è ridotta la Francia per tollerare tale schifoso amalgama fatto per salvare un ignobile giudeo.

Drumont nella *Libre Parole* ricorda che il socialista Millerand, ministro del commercio, è uno degli eroi sanguinari della Comunè. Chiama poi uno spettacolo grottesco la unione di Waldeck-Rousseau, avvocato di Dreyfus, presidente del Consiglio col generale Gallifet, ministro della guerra.

Cassagnac nell'*Autorité* dice che occorse il cataclisma che sconvolge ora la Francia per riunire uomini così diversi come quelli che compongono l'attuale gabinetto.

Il *Gaulois* definisce il ministero prettamente dreyfusiano.

L'*Aurore*, il *Petit Parisien*, il *Petit Bleu*, la *Petite Republique*, la *Fronde* giudicano benevolmente il ministero di cui lo scopo sarà: salvare la Repubblica!

⁂

Il *Matin* crede che il ministero delibererà immediatamente di sostituire il generale Zurlinden governatore di Parigi col generale Brugère, di collocare a riposo i generali Boisdeffre e Gonse e di mettere in disponibilità il generale Pellieux.

Alla conferenza dell'Aja

I proiettili esplodenti

Aja 23 ore 8 a. — La prima commissione della conferenza per la pace approvò il testo della sottocommissione, riguardo la proibizione dei proiettili esplodenti. Nella discussione si constatò che mai si era trattato di introdurre nell'esercito tedesco i proiettili *Dumdum*.

La commissione approvò alla unanimità la proibizione per cinque anni di lanciare proiettili dall'alto di un pallone, oppure con mezzi analoghi. La questione dei fucili e cannoni di marina fu rinviata a una conferenza ulteriore.

Si approvò pure all'unanimità meno un voto la proibizione di usare proiettili aventi l'unico scopo di espandere gas asfissianti e deleteri.

La prima Commissione ha incominciato stamane la discussione del primo punto della circolare Muravieff.

Gelinsky presentò le proposte russe limitanti, durante cinque anni, l'aumento degli effettivi dei bilanci militari.

Il Comitato per la compilazione del progetto sull'arbitrato ha cominciato oggi l'esame del Codice di procedura arbitrale.

Il lavoro concernente il Tribunale arbitrale, propriamente detto, è terminato.

E' probabile che i delegati prenderanno qualche giorno di riposo, cominciando da mercoledì, onde permettere ai governi di completare le istruzioni.

Migliori assicurazioni sono giunte dalla Germania. La situazione sembra molto migliorata.

La sfida di un delegato della pace

Aja 23, ore 9 p. — Abdullah pascià, delegato turco, sfidò a duello Ahmed Riza, rappresentante dei giovani turchi, per le parole violenti contro il Sultano, pronunziate in una conferenza mercoledì.

Ahmed Riza rifiutò il duello.

LUZZATTI IN GERMANIA?

Leggiamo nella *Corrispondenza Verde* e riproduciamo per la cronaca:

Da qualche giorno si assevera che l'on. Luzzatti sia non troppo bene in salute, e si soggiunge che i medici gli hanno consigliato il soggiorno di Carlsbad, dove si recherà appena chiusa la Camera.

Nei corridoi di Montecitorio si attribuisce il consiglio invece a [illegible] politici. Da parecchie parti l'on. di Rudinì venne avvertito, che indarno avrebbe fatto qualsiasi [illegible] politica, se persistera a mostrarsi alleato col Luzzatti. D'altronde, l'on. Sonnino ha formalmente eliminato ogni possibilità di accordo con lui. E poichè il Luzzatti diventava il pomo della discordia, Rudinì, bel bello se ne allontanò, sicchè ora appare solo in tutti i suoi atti parlamentari.

L'isolamento in cui il Luzzatti è caduto avrebbe indotto gli amici a consigliargli una gita in Germania.

LE MISSIONI CATTOLICHE ITALIANE

e la Conferenza di domani alla «Fenice»

Chi non ha pensato, almeno qualche volta nella propria vita, alla figura ideale del Missionario che, viandante pio e infaticato, va di regione in regione sprezzando rischi e sudori e attendendo, nel nome della carità e del proprio paese, a diffondere la luce della fede, della pace, del sapere, del vivere civile? Assorbito in una visione di sagrificio e di apostolato morale cammina fidente e sereno predicando a genti nuove la Religione e la Patria. Se la barbarie ombrosa non gli impone troppo presto il balzello della vita, comunica la scintilla feconda all'attività umana e sul proprio cammino, come per un incanto buono, fa sorgere a mille e campi e case e officine e chiese e ville ribenedette dal sole della credenza mistica e della coesione sociale. E' il sogno immenso di Faust raggiunto sulla terra col Vangelo fra le mani. Ma, prima, quante gioventù date in lieto olocausto dell'amore di Cristo e dello spirito di vero progresso!

⁂

E' naturale che tanto benefica iniziativa abbia avuto una eco nella patria lontana, memore e grata. Per questo, rapidamente, presso — si può dire — quasi tutti i popoli civili si fondarono associazioni intese a proteggere in tutti i modi l'opera dei Missionarii connazionali: volte a scorgere sulla loro via spinosa e sanguinosa questi vaganti precursori della civiltà, utilizzandone, d'altro lato, sempre più i risultati conquistati nella diffusione del patrio idioma, nell'irradiazione civile, nell'indagine scientifica.

L'Italia stessa, più tardi e lentamente forse, si mise su questa strada doverosa e meritoria. Sono pressochè 10 anni, si costituì l'Associazione Nazionale per soccorrere i Missionari cattolici italiani, per iniziativa, specialmente, dell'illustre scienziato prof. comm. Ernesto Schiapparelli coadiuvato da altri egregi valentuomini: le fu conferito il riconoscimento giuridico con Decreto in data 12 novembre 1891, come risulta dal bollettino che, per cura del Comitato, si pubblica ogni due mesi in Firenze.

In Firenze è la sede del Comitato centrale; ma comitati locali si istituirono presto in tutte le principali città italiane. L'Associazione conta oggi, già, grandissimo numero di soci in ogni regione d'Italia e ai comitati regionali sono ascritte le più alte notabilità del patriziato, del censo, della politica, della scienza, della letteratura, dell'arte, del culto. Presidente generale è Fedele Lampertico, senatore del Regno; vicepresidenti sono il comm. Fausto Lasinio, professore nell'Istituto di Studi Superiori di Firenze, e il marchese Manfredi da Passano: segretario generale il prof. Ernesto Schiapparelli.

Fanno parte di Comitati Regionali il marchese Pietro Torrigiani, Sindaco di Firenze, il professore comm. Augusto Conti, il tenente generale conte Thaon di Revel, il celebre letterato napoletano Vito Fornari, il poeta Antonio Fogazzaro, nonchè le più colte e illustri gentildonne d'Italia. Larghi di patrocinio e soccorso all'Associazione sono le Loro Maestà: il Ministero ogni anno accorda un considerevole sussidio alle scuole delle Missioni.

Ma sono tali e tanti i vantaggi apportati dai Missionari e così difficili e bisognevoli di scorta ed appoggio i loro tentativi, che dall'universalità delle nazioni deve devolversi sempre più con slancio e tenacia il contributo materiale e morale.

L'eroica condotta dei Francescani e dei Cappuccini italiani durante i massacri dell'Armenia, quella sublime di padre Michele da Carbonara e dei suoi compagni durante la nefasta giornata di Amba Alagi, la coraggiosa opera dei Francescani nell'Egitto e cento e cento esempi ancora debbono costantemente esortarci ad aiutare questi grandi interpreti del precetto di Cristo: «*Ite docete omnes gentes*».

Intorno alle missioni italiane, al loro benefizî immensi, alla necessità nazionale e morale di proteggerle sempre e più ancora (seguendo in ciò l'esempio di altri paesi — specie della Francia), trattò maestrevolmente in Firenze, non è molto, Ugo Matini, professore erudito e geniale, versando nelle sue parole tutto l'entusiasmo della causa che lo ispira.

Il Comitato Regionale Veneto, a capo del quale sono il co. Filippo Grimani, sindaco di Venezia, e la gentil patronessa Contessa Maria Venier Serego degli Allighieri, ha pregato il chiarissimo conferenziere di ripetere la sua pregevolissima trattazione in Venezia.

La conferenza avrà luogo domani alle ore 2 pom. nella sala dell'ex-Benedetto Marcello, a cui si accederà verso consegna di tessera d'invito rilasciata dal Comitato stesso.

⁂

In mezzo a tanto ruinar di fedi e di ideali e in mezzo alla crescente necessità di riaccenderne il raggio mite e benefico, ben giunge la voce di Ugo Matini a tratteggiare la figura dei grandi precursori della civiltà. Quella voce ha sollevato larghi applausi nella cittadinanza fiorentina: eco uguale troverà fra noi.

Anticipando il suono e il senso delle sue parole, noi pensiamo già con interessamento di ammirazione e di affetto a questo utile tipo di credente ch'egli ci delineerà: a questo apostolo che limite non ha nei propri passi, come non ha misura nell'amore che lo muove e nel sacrificio che incontra: a questo devoto, tanto moderno, che s'inalza vittorioso sull'asprezza stessa della nostalgia, in quanto, emigrante completo e santo, reca con sè stesso la patria di cui ripete commosso il nome e l'idioma e il cui soffio di civiltà aiuta, primo, a diffondere!

Non è ormai chi non veda la nobiltà e l'utilità immensa delle missioni cattoliche italiane all'estero: le stesse divergenze radicali si disarmano; e a provarlo basterebbe citare quanto acutamente e lealmente afferma l'onor. Pantano nella Relazione sul progetto per la tutela degli em[illegible]

Il prof. Ugo Matini toccherà, quindi, domani una corda universalmente cara e sentita: ed è già tanto raro oramai il piacere immenso sociale di consentire tutti nella stessa idealità!

Sia, dunque, il valente conferenziere ospite gradito fra noi: noi sentiremo, ammirando, la sua bella parola.

GINO BERTOLINI.

AFRICA

Una disfatta del Califfo?

Cairo 23 ore 9 a. — Si annunzia che la tribù di Tagalli disfece l'esercito del califfo, infliggendogli gravi perdite.

Londra 23 ore 11 a. — Il *Daily Telegraph* ha dal Cairo: La disfatta del califfo non è ancora confermata.

Nell'Africa Australe

Pretoria 23 ore 9 a. — Il governo decise di aumentare il numero dei deputati nella regione delle miniere, in seguito alle promesse fatte da Kruger a Milner.

Londra 23 ore 10 a. — Il *Daily Mail* dice: cinque reggimenti ebbero l'ordine di prepararsi a recarsi al Capo.

CRONACA ESTERA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

Un'altra nota sul conflitto turco-serbo

Belgrado 23 ore 5 p. — Una nota ufficiale smentisce categoricamente la notizia da Costantinopoli che Re Alessandro abbia espresso telegraficamente al Sultano il suo rammarico per l'ultimo incidente alla frontiera serbo-turca e che il gerente del ministero degli esteri serbo abbia espresso al ministro turco a Belgrado la sua soddisfazione per i risultati dell'inchiesta.

La nota ufficiale rileva poi che la falsità di queste affermazioni emerge dal fatto stesso che il territorio serbo venne invaso da truppe regolari turche ed albanesi e che i fatti provocarono a Belgrado una indignazione generale.

Le truppe serbe, disposte a una certa distanza dalla frontiera, hanno l'ordine di sorvegliare attivamente la frontiera e di inseguire immediatamente gli aggressori in caso di una nuova violazione della frontiera.

Ufficialmente si afferma che la commissione mista d'inchiesta constatò la violazione della frontiera commessa da parte delle truppe turche ed albanesi, che saccheggiarono ed incendiarono ripetutamente i vari corpi di guardia serbi.

L'ultima guarnigione spagnuola alle Filippine

Manilla 23 ore 9 a. — La guarnigione spagnuola di Baler, che resisteva da un anno all'assedio degli insorti, ridotta a trentatrè uomini, ha capitolato.

Notizie varie

Brest 23 ore 9 a. — Due barche pescherecce andarono sommerse durante una bufera. Vi sono dodici annegati.

Berlino 23 ore 10 a. — L'Imperatore nominò conte il segretario di Stato, Von Bülow.

Madrid 23, ore 5 p. — Vi furono ieri dimostrazioni in due città della provincia di Granata contro il progetto della tassa sullo zucchero. La gendarmeria ha ristabilito l'ordine.

Un altro principe al Polo?

Si ha da Havre, 22:

Oggi è salpato il yacht *Alice* con a bordo il principe di Monaco, il dottore Richard e cinque scienziati inglesi. Sebbene si sia fatta correre la voce che si tratta solo di una spedizione allo Spitzberg, qui si assicura che in un porto norvegese si preparò in gran segreto una nave che deve condurre i viaggiatori nelle regioni polari. La spedizione starebbe in viaggio circa due anni.

Un francese linciato in America

Il *New York Herald* ha da Rio de Janeiro, 21:

A Rio Grande la plebe prese d'assalto ed invase la prigione, dove era rinchiuso un francese, accusato di aver commesso un delitto contro natura in danno di una ragazzina di tre anni. Il francese fu prima atrocemente martoriato e quindi bruciato vivo.

LE PROVE DEL "CONDOR„ e i risultati

Si è parlato in questi giorni delle prove del *Condor*, come poco soddisfacenti. Qualche cosa era trapelato in marina prima dell'esperimento ufficiale.

Ora troviamo sul *Popolo Romano* l'unita interessante relazione, che speriamo *esatta*, perchè potrebbe essere ispirata anche da soverchia benevolenza alla Casa Ansaldo costruttrice.

Gli ufficiali del Dipartimento la leggeranno certamente volentieri.

⁂

«Il 13 giugno è uscita dal porto di Genova la torpediniera *Condor* allo scopo di eseguire le prove di velocità a tutta forza.

Essa è stata costruita dalla Ditta Ansaldo per conto della R. Marina italiana ed i seguenti dati di costruzione:

Scafo in acciaio lunghezza metri 47; larghezza metri 5.50, immersione a prora metri 1.05; immersione a poppa metri 1.36, dislocamento 136; numero delle eliche 2; forza delle macchine cavalli 2400, cannoni da 47 mm. 2; lanciasiluri 2; caldaie a tubi d'acqua.

Il progetto è stato eseguito dall'ing. navale cav. Rota, quello stesso che tanto si è distinto negli studi della vasca Froude di Spezia.

Erano presenti alla prova i seguenti ufficiali rappresentanti della R. Marina:

Capitano di corvetta Patris, presidente, tenente di vascello Dini, ing. Ignarra, ufficiali macchinisti Conti e Lauro.

Rappresentavano la Ditta il comm. Omati, l'ing. Perroni ed il comandante Elia.

Inoltre era venuto ad assistere all'importante esperimento il generale Pelloux, senatore del Regno, comandante del IV corpo d'armata, accompagnato dal suo capo di stato maggiore.

Scopo della prova constatare se possibile sviluppare per tre ore di seguito la forza di 2400 cavalli e di tenere per conseguenza una velocità di circa 26 miglia all'ora, corrispondenti a chil. 48.

Il mare essendo alquanto agitato, l'ottimo ing. Perroni, il quale è affezionato alle sue macchine come un padre ai suoi figli, era alquanto indeciso circa l'opportunità di lanciarle in quell'occasione in un esperimento di velocità; però finiva per cedere alle cortesi insistenze di Omati ed Elia, i quali consigliarono di cominciare la prova per vedere come si sarebbe condotta la nave salvo a rinunziare a continuare la corsa qualora fosse risultato imprudente far sopportare allo scafo eccessive vibrazioni.

In pieno accordo con la R. Commissione alle 8 si è cominciata la corsa partendo da Portofino e facendo rotta sul Tino.

Ecco, in breve, il risultato che non poteva essere più completo e soddisfacente.

Le macchine non hanno avuto la più lieve avaria, tutto ha funzionato con precisione matematica ed i signori ufficiali hanno potuto misurare una velocità media di miglia 25.7 ed una velocità di miglia 26.3 per una base di 18 miglia.

Concludendo quindi, progettatore e costruttore della nave hanno pienamente risposto al loro mandato.

La specialità di questa torpediniera consiste nell'eccezionale resistenza delle macchine motrici, che permette di tenere la massima velocità per molte ore di seguito, e non già per brevissimo tempo, come quando, specie all'estero, si fanno le prove alla massima velocità solo per pochi minuti primi, correndo su un miglio misurato (circa 2000 metri) mentre la corsa del *Condor* è stata fatta su 144,000 metri circa.

L'avere una torpediniera che possa tenere costantemente una velocità di miglia 26, senza correre rischio di avarie, anzichè raggiungere per pochi minuti le 28 e le 30, sembra il concetto ora adottato pure dalla marina degli Stati Uniti, che per praticità nelle questioni navali tiene senza dubbio il primato.

Infatti ora gli Stati hanno in costruzione le seguenti torpediniere tutte di 26 miglia:

Blakely	spostamento	tonn.	165	cav.	3000
De Long	id.	»	165	»	3000
Nicholson	id.	»	174	»	non conos.
O' Brien	id.	»	174	»	id.
Rowan	id.	»	182	»	3200
Shubrick	id.	»	165	»	3000
Thornton	id.	»	165	»	3000
Tingey	id.	»	165	»	3000
Wilkes	id.	»	165	»	3000

Queste però, per ottenere la stessa velocità, impiegano circa 600 cavalli e 30 tonnellate di spostamento di più che il *Condor*, ciò che torna a vantaggio dell'economia, poichè ogni cavallo costa lire 210 circa, e dimostra l'abilità dell'ingegnere Rota e della Ditta Ansaldo, che hanno saputo risolvere il problema con dati più limitati.

Vero è che gli Stati Uniti hanno in costruzione navi da 30 miglia, ma esse hanno uno spostamento di circa 273 tonn. ed una forza di macchina di 5000 cavalli, e sono cacciatorpediniere, ossia un altro tipo di nave adottato pure da noi. In massima la torpediniera perchè possa rimanere piccola, onde agire insidiosamente di notte tempo, e perchè si possa moltiplicare economicamente, non dovrebbe sorpassare lo spostamento di tonn. 136 quello appunto della *Condor*. Quindi la massima velocità pratica si aggira alle 26 miglia.

Ciò s'intende quando si tratta di macchine marine a cilindri (triplice espansione) che sono in uso oggidì. Sull'orizzonte abbiamo qualche cosa di nuovo, cioè i turbo-motori e le rotative, tra le quali tra breve s'impegnerà la lotta... ma non è qui il luogo di parlarne.»

CRONACA ITALIANA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

Ferrara — Ci telegrafano 23 giugno, sera — *Elezioni amministrative* — I muri sono tappezzati di manifesti di varie forme e l'agitazione per la lotta amministrativa di dopodomani si è accentuata.

A quest'ora sono state pubblicate sette liste di candidati, il che porterà una perdita di tempo immensa per lo spoglio.

Interessante, accanita riuscirà la battaglia per la nomina dei consiglieri provinciali, quella invece per la nomina dei consiglieri comunali darà luogo a molte dispersioni di voti e l'esito non si può prevedere.

Il risultato definitivo delle elezioni comunali non lo si avrà che martedì e mercoledì prossimo.

La vittoria dei partiti costituzionali a Firenze

E opportuno di ritornare ancora sulle elezioni amministrative di Firenze e di metterne in luce l'importanza, perchè dai soliti fogli radicali e affini non solo si cerca di sminuire l'entità della vittoria ottenuta dai partiti dell'ordine, ma si vuole addirittura mostrare il risultato delle elezioni come un trionfo dei partiti popolari.

E per prima cosa si deve notare come su trenta consiglieri comunali da eleggersi ne furono eletti 21 di parte costituzionale conservatrice e solo nove di parte estrema, fra cui 5 repubblicani, 3 radicali e 1 socialista.

La sconfitta dei socialisti è stata specialmente disastrosa, poichè mentre speravano di far riuscire 5 dei loro, appena uno entrò in Consiglio, e questi è socialista temperato, il quale fu sostenuto dai voti degli esercenti per dispetto contro la lista della *Unione liberale*, che non accordò ad essi un rappresentante.

Dalle urne infine uscì trionfalmente il nome del Sindaco marchese Torrigiani, il che segna l'approvazione data dagli elettori all'indirizzo conservatore da lui impresso alla amministrazione comunale.

E dopo di ciò si parli pure di vittoria, verrà dire che *per* i socialisti le parole hanno cambiato di significato.

Per la testa raffigurante Gesù Cristo

Si ricorda agli artisti che le adesioni al concorso al premio di 3000 lire per la testa raffigurante Gesù Cristo, debbono pervenire alla sede del Comitato al Circolo degli artisti (via Bogino, 9) in Torino entro il corr. mese di giugno.

NOTE COMMERCIALI, INDUSTRIALI, AGRICOLE

La creazione d'una Banca nazionale svizzera

Berna 23, ore 10 p. — Il Consiglio nazionale ha approvato con voti 82, contro 23 e trenta astensioni il progetto costituente la Banca Nazionale Svizzera, il cui capitale si fornirà per un terzo dalla Confederazione, per un terzo dai Cantoni, per un altro terzo dai privati.

La questione della sede centrale della Banca provocò viva lotta fra Berna e Zurigo. Finalmente Berna fu scelta con 72 voti contro 56.

La campagna bacologica

Castelfranco-Veneto 23 — Gialli indigeni puri da L. 4.10 a 4.25; incrociati diversi da L. 3.90 a 4.10.

Cologna Veneta 22 — Vend. ieri: kg. 44,335,60 annuali gialli europei da 3.25 a 4.25, medio 3.690: medio 3.90.

Latisana, 23 — Prezzi sostenuti: giallo puro da L. 4 10 a 4 25, incrocio da L. 3.90 a 4.10. Si lamenta generalmente la poca rendita nel peso dei bozzoli.

Legnago, 22 — Quantità venduta kg. 2050; bozzolo giallo da L. 3.30 a L. 4.10.

Lonigo, 23 — Giallo da L. 4.— a 4.35 quantità venduta kg. 4500 — incrociato bianco giallo da 3.70 a 4 10 kg. 1650.

Vicenza, 23 — Gialli puri da L. 4.32 a 4.15; Gialli incrociati diversi da L. 4.20 a 4.—; Gialli speciali incrocio sferico chinese da L. 4.50 a 4.70; Bianchi giapponesi da L. 4.50 a 4 30.

Badia Polesine 23 — Gialli puri massimo L. 3.95 minimo L. 3.30 — Incrociati bianchi e gialli L. 4.20 — Scarti mass. L. 2.00 min. L. 1.20. Quantità venduta nella giornata kg. 6 mila. Ad onta della perfida stagione il mercato fu animato

Verona 23 — Gialli puri e incr. nostrani L. 3.60.

Acqui, 22 giugno — Venduto ieri: kg. 2500 gialli indigeni da L. 4.— a 4.65.

Alessandria, 22 giugno — Venduto ieri: kg. 7171 bianco gialli nostrani e bianchi sferici chinesi e loro incroci da lire 3.30 a 4.75, medio 4.155.

Brescia 22 — Venduto ieri: kg. 2872.60 bianchi gialli indigeni da 3.45 a 4.10, medio 392, medio generale ad oggi 3.674; kg. 8. — sferici chinesi da — — a 4.11, medio — —, ad oggi 4.23. Sabato, 24 corr., ultimo mercato.

Crema 22 — Vendute ieri e oggi: kg. 9000 sup. da 3.65 a 4.13, medio 3.976, adeq. ad oggi 3.739: kg. 1166 comuni da 3.25 a 3.70, medio 3.446, adeq. da oggi 3.509.

Fossombrone 22 — Vendute il 20: kg. 6302 73 da 2.95 a 4.20, medio 3.9978, adeq. 3.6394, più kg. 110.50 a prezzi indeterminati.

Guastalla 22 — Vendute il 20: kg. 1032.80 nostrani da 2.90 a 4, med. 3.56; kg. 2065.25 Ascoli del costurino da 2.80 a 4.25, medio 3.56.

Lodi 22 — Venduto oggi: kg. 15,000 gialli puri sup. da 3.75 a 3.92, comuni da 3.45 a 3.65, incrociati sup. da 3.80 a 4,20, comuni da 3.40 a 3.75, inf. da 2.90 a 3.30.

Lecco 22 — Vendute ieri: kg. 9500 sup. da 4.— a 4.55; kg. 1000 comuni da 3.70 a 3.90; kg. 200 inf. da 3.20 a 3.60, medio 4.20.

Mantova 22 — Nostrani da L. 4.23 a 3 — Incrociati chinesi da 4.40 a 3.75 — Incrociati d'ogni altra specie da 3.45 a 2.50 — Scarti da 2.90 a — 50 — Quantità complessiva a tutt'oggi kg. 210159.000 — Somma ricavata L. 637792.47.

Modena 22 — Vendute ieri: kg. 4045.37 nostrani sup. da 3.90 a 4.40, medio 4.1091; kg. 2422.83 com. da 2.75 a 3.85, medio 3.6221; kg. 324.86 inf. da 1.40 a 2.50 medio 1,8057, generale 3.8738.

Parma 22 — Vendute ieri: kg. 12,167.06 gialli indigeni sup. da 3.80 a 4.25, medio 3,9914; chilog. 7003.39 comuni da 3.25 a 3.77, medio 3,6197, adequato 3.8336, kg. 1321.65 incroc. chinesi da 3.80 a 4.65, medio 4.4230.

Pesaro, 22 — Venduto ieri: kg. 6802.32 da 2.80 a 3.825, medio 3,680, adequato ad oggi 3.619.

NECROLOGIO

A Fanna (Friuli) è morto il dott. Francesco Girolami, medico-chirurgo, d'anni 64 — A Udine Anna Scroeppi Gobessi — A Verona Carlo Quaranta.

A Mantova è morto Carlo Tagliani, d'anni 79 — A Livorno il cav. maggiore Gaetano Ferrero — A Milano la marchesa Sofia Lanzi vedova contessa Douglas-Scotti — A Palermo, Giuseppe Capozzo, capitano marittimo, valoroso combattente nel 49, nel 1866 comandava una cannoniera sul Garda, sotto gli ordini di Garibaldi — A Genova il cav. Salvatore Dall'Orso.

A Madrid, l'attrice Andreani Brignone, moglie all'attore brillante Brignone della compagnia Marioni-Zampieri.

CRONACA

CALENDARIO

Sabato 24 giugno: Natività di S. G. B.
Domenica 25 giugno: App. di S. Marco
Il sole leva alle 4.24, tramonta alle 8.2.

[illegible]

A proposito della Esposizione, che casa Selvatico ha preso in appalto attraverso i suoi innumerevoli organi e organetti diretti e collaterali, discendenti e ascendenti e cerifoi e *marzanelli* e *pendenti* ed altro, l'*Adriatico* secca il pubblico per la centesima volta col rivendicare ai suoi amici politici, che sono sempre stati i bigotti dell'arte moderna non che antica, il vanto della riuscita impresa. E ciò, perchè con grande, anzi con esagerato spirito di equanimità e di cavalleria, l'attuale Amministrazione ha voluto a suoi coadiutori nel migliore sviluppo della seconda e della terza Esposizione, i promotori e collaboratori della prima, che certamente non hanno da lagnarsi.

Ma poichè ogni bel ballo stufa, ci associamo alle parole, colle quali la *Difesa* di ieri sera rimbeccando l'organo dei falliti politici osservava:

«Il male maggiore si è che l'Esposizione, caduta quasi completamente in balìa degli amici dell'*Adriatico*, funziona con sistemi contro cui il pubblico veneziano da lungo tempo protesta.

Per ora non aggiungiamo di più, limitandoci però a domandare che le posizioni si facciano nette e si sappia a chi appartiene l'Esposizione: se al Municipio, ovvero agli amici dell'*Adriatico*. Perchè, se l'Esposizione appartiene ancora al Municipio, abbiamo il diritto di esigere che vi prevalgano quei criteri ai quali s'ispira la presente Amministrazione e dei quali siamo, almeno in parte la naturale espressione.

Questa, se non potrà trovare oggi immediata applicazione, sia detta almeno per l'avvenire.»

Esposizione — *Bollettino* del giorno 23 giugno 1899: Visitatori con biglietto giornaliero N. 237 — Passaggi con tessere d'abbonamento e varie 707 — Totale N. 994.

Cronaca elettorale — Corrispondenze a giornali di fuori ed articoli di giornali cittadini danno notizia di un'adunanza tenuta dal partito socialista veneziano, per decidere sul contegno da tenere nella prossima lotta elettorale amministrativa.

La discussione, che fu vivacissima, durò circa tre ore. Qualcuno sostenne la necessità di allearsi coi democratici, altri invece sostenne che il partito socialista doveva lottare da sè, con lista propria.

E questo concetto finì col prevalere nell'assemblea: il che fa dispiacere a tanti.

Così nella prossima lotta elettorale le liste saranno tre: la clerico-moderata, la democratica e la socialista.

Non si può dire che i socialisti non sappiano provvedere ai casi loro, contro gli opportunisti che li vogliono sfruttare.

Infatti, uniti ai progressisti radicali darebbero a questi, forti dei propri e dei voti alleati, i posti della minoranza; soli, avendo maggior contingente, li conquisteranno ai loro candidati.

Corse delle Bighe a Padova, giorno 25 corr. Dal 18 al 25 Esposizione Floricoltura. Biglietti andata-ritorno valevoli cinque giorni: prima classe L. 5,15; seconda L. 3,60; terza L. 2,15. Rivolgersi Agenzia De Paoli, S. Marco.

Festa militare — Oggi, 24 giugno, anniversario della gloriosa battaglia di S. Martino, ricorre la festa militare della brigata *Acqui*, la quale, per la lodevole condotta dimostrata durante l'intera campagna del '59, e specialmente per il valore di cui diede prova in quella memorabile giornata conquistando con ripetuti assalti alla baionetta l'altura stessa della Chiesa, ebbe le bandiere di entrambi i reggimenti, 17 e 18, decorate della medaglia d'argento al valore militare.

Per solennizzare questa ricorrenza, oggi fra tutte, ai militari della brigata, nel mattino le truppe saranno passate in rivista sulla Riva degli Schiavoni dinanzi al monumento di Vittorio Emanuele e la sera le caserme saranno straordinariamente illuminate. Inoltre gli ufficiali dei dei due reggimenti presenti a Venezia si riuniranno a banchetto, e così pure in ciascun quartiere i militari di truppa avranno il pranzo in comune con trattamento speciale.

Sappiamo ancora che l'egregio colonnello Pasti, comandante il 18°, inspirandosi al suo cuore di vecchio soldato, ebbe il felicissimo ed elevato pensiero di distribuire a ciascun militare del reggimento un opuscoletto contenente le principali notizie della storia del Corpo, quale ricordo della famiglia militare, a cui il soldato ha appartenuto e stimolo continuo ad emulare i gloriosi esempi dei padri.

Alla sera la musica del reggimento in Piazza S. Marco suonerà, tra altro, una composizione, commemorante la battaglia, intitolata: *Fasti militari*.

A Padova domenica 25 — Corsa di Bighe — Mostra di floricoltura — Grande concertone (300 esecutori) — Spettacolo pirotecnico — Spettacolo d'opera, *Fedora*, al Verdi — Treno speciale per Venezia dopo lo spettacolo. Andata-ritorno prima classe L. 6,65; seconda 5,10; terza 3,65 compreso l'ingresso al teatro. Rivolgersi Agenzia De Paoli Rialto e S. Marco.

Spontanei devono essere i pareri su prodotti ***igienici*** o ***curativi***, come **spontanei davvero** sono i ***giudizii sull'Acqua digestiva da tavola*** di **CINCIANO**. Citiamo quelli recentemente scritti, dopo lungo uso della insuperabile Acqua alla Corte d'Italia e del Papa Leone XIII:

«Conosco la Cinciano come una delle migliori Acque Minerali da tavola.

Dott. Cav. GIOVANNI QUIRICO
Medico di S. M. il Re»

«Trovo la CINCIANO una delle migliori acque da tavola che noi possediamo in Italia.

Prof. Comm. GIUSEPPE LAPPONI
Medico privato
della Santità di Leone XIII.»

In Venezia Deposito Cinciano Farmacia Zampironi Cent. 40 la bottiglia.

I piccioni fiorentini — Bestiole magnifiche, ben nutrite, dalla predominante tinta bianca!

Sono giunti ieri mattina alle 5 i piccioni di Firenze; ma i nostri *colombi de S. Marco*, forse dimenticando che pure nella città dei fiori esistono una piazza ed una chiesa di San Marco ed un convento marciano sulle cui pareti il Beato pinse angelicamente — i colombi nostri, dico, hanno fatto una gran brutta accoglienza ai forestieri.

Hanno pregato nientemeno che Giove Pluvio affinchè l'Ottimo Massimo impedisse il loro ritorno al dolce nido. Alle sette la *volata* venne rimandata, il *club* colombofilo fiorentino informato telegraficamente della sospensione fu richiesto quale trattamento si dovesse fare ai piccioni.

La risposta suonò così: Miglio-re cibo del miglio non c'è. Acqua in abbondanza!

Immaginarsi il naso dei buoni veneziani! Trovarsi in piedi, alle 7 ant., vestiti e calzati, e per giunta con tanto d'ombrello spalancato sopra la testa, equivale ad un sacrificio enorme. Poveri martiri della piccionaia!

Ed è certamente in conseguenza di tale abitudine psico-fisiologica nostrale che il club fiorentino ha ritelegrafato nel senso che le gabbie si debbano aprire *oggi alle 7 e mezzo*.

L'Amaro Bareggi a base di ferro-china rabarbaro è indispensabile pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.

STABILIMENTO BAGNI LIMA - Bacino S. Marco
gondola in Piazzetta e calle del Ridotto c. 5 per persona

I violenti — L'altra sera alle 10 e mezzo, presso il ponte della Guerra, il sig. Gio. Bellotto, di 66 anni, negoziante di frutta abitante a S. Polo 1613, fu avvicinato da uno sconosciuto che gli chiese l'elemosina, con modi tutt'altro che commoventi.

Il Bellotto non rispose, ed affrettò il passo; ma fu inseguito dal mendicante il quale, quando arrivò vicino alla bottega del fruttivendolo Girardini, gli si mise davanti offrendosi di accompagnarlo a casa.

Naturalmente il sig. Bellotto rifiutò la graziosa offerta, intimandogli anzi di allontanarsi.

Allora lo sconosciuto vomitò contro di lui un sacco di ingiurie; al che il Bellotto, non volendo procedere più oltre, si fermò al Caffè della *Salute*. In questo mentre passavano per là gli agenti di P. S. Giovine e Zeak, ai quali il Bellotto raccontò ogni cosa. Questi consigliarono il Bellotto a proseguire la sua strada poichè essi lo avrebbero seguito.

Il Bellotto accettò e si diresse a casa sua: ma quando fu in Calle della Bissa fu nuovamente avvicinato dallo stesso sconosciuto che lo minacciò di gettarlo in acqua.

Gli agenti che seguivano il sig. Bellotto, a debita distanza, appena udirono la minaccia affrettarono il passo ed afferrato lo sconosciuto lo dichiararono in [illegible]

Lo sconosciuto ingiuriò gli agenti: ma fu tradotto al centiere. E' certo Alfonso Malaguto di 32 anni, facchino da S. Felice (Bologna) abitante a S. Polo 1611, pregiudicato, già condannato per oltraggi.

Il taglio d'un'arteria — Iersera alle ore 9 in Frezzeria, molta gente stava commentando su larghissime macchie di sangue che dalla corte della Polvere andavano fino alla farmacia Zampironi.

Il fatto è, che certo Giuseppe Pisani, di anni 36, facchino addetto alle stazze S. Marco accompagnava una sua figliastra che si lasciò cadere una bottiglia. Il Pisani chinandosi cadde su un pezzo di vetro rotto, ed ebbe recisa un'arteria della mano destra.

Fu medicato dal dott. Ponticaccia nella farmacia Zampironi e poi trasportato all'ospedale.

Dopo la medicatura ritornò alla propria abitazione.

Anniversario — Compie oggi il primo anniversario dalla morte della gentile scrittrice Madonnina Malaspina Boito. Nella triste ricorrenza vennero pubblicati in elegante edizione alcuni scritti di Lei, preceduti da un ritratto: scritti che riflettono l'animo nobile e l'ingegno vivace della compianta signora.

Associazione antichi studenti Cà Foscari. — E' riuscita benissimo la bicchierata che venne offerta iersera, dagli antichi studenti di Cà Foscari, nelle sale di Ortea, ai licenziandi della nostra scuola superiore di commercio.

Per incarico del Consiglio Direttivo della Società parlò il consigliere Dall'Asta, uno dei più antichi studenti di Cà Foscari, applauditissimo.

Dopo di che vennero fatte circolare le paste ed i *sandwichs* e si versarono a gara le tazze di spumante *champagne frappè*.

Colle adesioni di ieri sera il numero dei soci è salito a 310.

Taccuino del pubblico

Stato Civile — Bollettino del giorno 23 giugno

Nascite maschi 3 — femmine 3 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 6.

Decessi. Giuriato Maria, d'anni 74, nubile, ex suora di carità e r. pens. — Cauvese-Rossetto Santa, 75, ved., dom. — Bighetto-Giacobbe Antonia, 73, id., cas. — Donadon Pettenello Antonia, 70, coni., cas. — Fornasini Chiara, 68, nubile, civile — Peruto Carlo, 70, vedovo, facchino — Moro Giovanni, 60, coni., r. pens. — Frisan Giovanni, 44, celibe, già industriante, tutti di Venezia — Gmona-Meneghel Antonia, 67, vedova, cas., di S. Michele del Quarto — Daidone Teodoro, 55, coni. Il nozze, diurnista, di Brindisi.

Più una bambina al disotto degli anni 5.

Per finire — La scena ha luogo fra una bellezza sul tramonto e un giovane galante.

— Se sapeste, cavaliere, quanto pesi l'avvicinarsi ai quarant'anni!

— Per lei, cara signora, non c'è questo pericolo: ha sta guardarla per convincersene che ogni giorno se ne allontana.

Nota sibillina

Logogrifo

5 — Gravi danni arreca all'orto
5 — Indumento femminile
5 — Dell'Oriente abitator
5 — Di chi naviga maior.

Spiegazione della precedente sciarada
ELETTORI

CRONACA DEI TEATRI

La Compagnia Gallina a Torino — Il nostro *Zuccaro* ci manda da Torino, 22:

Ieri l'altro sera un gran successo di applausi e chiamate al cav. Ferruccio Benini, per la sua beneficiata al *Gerbino* in cui si rappresentò *La famegia del santolo*; e ieri sera fu un altro successo di battimani caldissimi alla Zanon-Paladini nella sua beneficiata recitandosi *I oci del cuor*, *Mia Madona* e *Tragedia in un quarto d'ora*; due beneficiate in cui il Benini, la Zanon, il Mozzetti e i due o tre altri migliori loro compagni vennero fatti segno alle più lusinghiere attestazioni di simpatia. Posdomani avremo *L'amigo de tuti* del Bertolazzi.

Musica all'Esposizione — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi oggi dalle 4 alle 6 dalla Banda R. Marina.

1. Marcia *Lo Statuto*, Maltesi — 2. Sinfonia *Barbiere di Siviglia*, Rossini — 3. Polka *I Soggiogati*, Marenco — 4. Pot-pourri *Trovatore*, Verdi — 5. Finale 4. *Gioconda*, Ponchielli — 6. Valzer *L' Estudiantina*, Waldteufel.

Musica in Piazza — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina dalle 8 1/2 alle 10 1/2 pom.:

1. Gran marcia *Il Profeta*, Meyerbeer — 2. Preludio, *La Gioconda*, Ponchielli — 3. Duetto d'amore *Faust*, Gounod — 4. Atto III *La Bohème*, Puccini — 5. Capriccio *Pasquinade*, Gottschalk — 6. Waltz *La Farfalle*, Marenco.

Musica in Piazza — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla banda militare questa sera (festa del Reggimento) dalle 8 1/2 alle 10 1/2.

1. *Marcia del Reggimento*, Vugliano — 2. *Canzoniere napolitano*, Barella — 3. Fantasia militare *Il 18. a S. Martino* — *a* Al campo - canti patriottici — *b* Nenneo in lontananza - Lune — *c* La notte — *d* Sveglia del 18. fanteria e di cavalleria — *e* Allegria in campo — *f* Arrivo del Re al campo — *g* Le truppe in marcia cantano inni di guerra — *h* Incomincia il fuoco — *i* Combattimento — *l* Attacco di bersaglieri e del 18. fanteria alla baionetta — *m* Cessato il fuoco — *n* Vittoria — *o* 18. Adunata e trasporto feriti (marcia funebre) — *p* Rientrata del 18. al campo (canti patriottici) — 4. *Marcia del Reggimento*, Vugliano.

Spettacoli d'oggi

Lido - *Stabilimento* - Concerto dalle ore 4 alle 6

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale Penale di Venezia

(*Udienza del 23 giugno*)

Riforma di sentenza

Doria Teresita, fu Vincenzo, maritata Naccari, condannata dal Pretore urbano, al 27 febbraio p. p. a 3 mesi di reclusione e 100 lire di multa, per aver ingiuriato e diffamata certa Romanato Rosa, riduse la pena a 75 giorni di reclusione ed a L. 63 di multa.

Truffa di un piccolo maiale

De Rossi Domenico, detto Tonei, di anni 60, è chiamato a rispondere di truffa e di possesso abusivo di arma, per avere il 15 maggio in S. Donà di Piave, carpito a Carrara Antonio, un piccolo maiale del valore di L. 10 e di essere trovato in possesso di una roncola con lama di dimensioni proibite.

Il Tribunale condanna il De Rossi a 35 giorni di reclusione e 120 lire di multa.

Lo assolve poi pel possesso dell'arma.

Tabacco contrabbandato

Brancato Natale di Domenico di anni 21, soldato nel 18. reggimento fanteria di stanza a Venezia, il febbraio u. s. ritornando dalla licenza, portò seco ... miglia 7 pacchetti di tabacco di estera provenienza fu sorpreso dalla finanza e denunciato.

Ieri il Tribunale ha condannato il soldato al minimo della pena cioè a complessive di L. 71 di multa.

Per un franco!

Marcon Pasquale di Antonio, di anni 19, conduc. Cavazzocherina, è reo confesso di aver rubato un ... di Pietro Zevio, col quale coabitava, una lira.

Il Tribunale ritenuto che il furto è qualificato ... danna il Marcon a due mesi e ventitre giorni di ... sione.

Pres. Tagliapietra — P. M. Cavallini.

Un marito bestiale

Si è svolto ieri al nostro Tribunale il processo contro quel tale Perez Giovanni, quel marito ... tante e feroce di cui mesi or sono narrammo ... turpi malvagità.

Il Perez ha 58 anni ed è pittore da stanze.

E' unito, da vent'anni in matrimonio con ... Luigia Sedea, che ha appena trentasei anni. ... ne nacquero, e vivono coi genitori, tre ...

Dapprima, la disgraziata moglie ... allo spettacolo raccapricciante di vedere ... percuotere brutalmente la vecchia ... orribili scene — egli afferrava ... torelle che starnazzavano per la casa e strappava loro gli occhi, spaurendole di poi per ... a svolazzare sanguinanti di ... presso, sottopose allo stesso ... casa.

Un truce odio egli covava contro gli ... creature che gli stavano attorno, forse perchè ... soffriva che quegli occhi spiassero la perversità ... suo animo.

Infiammato da questo odio, disse un giorno ... moglie:

— Tu hai due occhi troppo belli, ed io ne ... innamoratissimo; ma voglio cavarteli, perchè ... suno si invaghisca di te.

E tenne la parola!

Mentre un giorno la giovane si rivolgeva affettuosamente al marito, costui, senza minacciare, ... proferir parola, cinicamente, le trapassò l'occhio ... nistro con uno spillo; e la ...

Ed ella sopportò in silenzio lo sfregio e ... della grave insanabile ferita.

Da allora non vi fu sevizia, non vi fu tormento ... vi fu abbietta umiliazione che essa non subisse ... per opera di quel soggetto inumano. Per tutta ... questo esempio: si divertiva spesso ad avvicinare ... l'occhio accecato di lei la candela, così da bruciarle le sopracciglia; e ciò allo scopo di constatare se cieca realmente; poi, sogghignando, ripeteva la lita antifona:

— Almeno ora sei cieca e i tuoi begli occhi ... potranno più innamorare nessuno...

E tanto più crescevano le battiture, tanto più ... veva aumentare il lavoro, poichè aumentavano ... per giorno i bisogni della famiglia, aumentavano ... stravizi e le spese del marito

Finalmente una sera il Perez tornò a casa ... co, stravolto, minaccioso; ed essendosi la Luigia ... fiutata di annuire a una sua domanda, egli ... tanò gridando esasperato:

— Adesso prendo uno spillo e ti levo anche ... chio destro, o ti strozzo!

Inorridita, l'infelice si coperse istintivamente ... chio colla mano, e si preparò a resistere ... esto all'infame.

Ma poi, fuggì precipitosamente di casa e ... piangendo, a narrare la sua storia angosciosa ... l'autorità.

E l'infame carnefice fu arrestato.

La Sedea si costituì P. C. coll'avvocato Marigo ... alla difesa siedevano gli avvocati Trentinaglia ... naiutti.

Il dibattimento si svolse a porte chiuse.

Le risultanze del dibattimento riescono schiaccianti per l'imputato, talchè il Tribunale, mantenendo ... proposta del P. M., condanna lo snaturato ... al massimo della pena stabilita dal C. P. in 30 ... di reclusione

Lo condanna inoltre ai danni da liquidarsi ... parata sede, alle spese processuali ed al pagamento di L. 40, quali spese di costituzione di P. C.

Non possiamo davvero congratularci col ... giudici tanto indulgenti.

La seconda udienza del processo contro i complici di Acciarito

Risultanze d'istruttoria

Gli sdegni della stampa radicale

Ci telegrafano da *Roma*, 23 ...

Si principia l'udienza antimeridiana del ... erano contro i complici dell'Acciarito con ... terrogatorio dell'imputato Diotalevi, ... ga di professare principii anarchici e ... l'accusa di complicità nell'attentato del ... rito.

Aggiunge anzi che l'Acciarito aveva ... spresso il proposito di uccidere il Re, e ... dissuase, dicendogli che era una pazzia, ... Re Umberto è amato dal suo popolo, è un valoroso che sfidò la morte a Napoli.

Dice che ritornò più volte anche con ... carelli a sconsigliare l'Acciarito dal pazzo ... sito, ma inutilmente. Un giorno l'Acciarito mostrò un pugnale e quasi venne alle mani colui.

A domanda del presidente ammette di ... dato a leggere all'Acciarito alcuni giornali ... chici e di avere avuto con l'Acciarito e ... carolli un congresso in Piazza ... parlò dell'attentato al Re. Egli ... sue circostanze temendo di essere ... micilio coatto.

Si legge quindi una lettera del Diotalevi ... Gudini, in cui lo prega di negare che ... accessero l'Acciarito.

⁂

Nell'udienza pomeridiana ha luogo l'interrogatorio del Coccarolli che si dichiara ... anarchico (!!!)

Pretenderebbe perciò di dare ... dottrina anarchica. Ma il presidente ... sul terreno giudiziale. L'imputato ammette ... aver ricevuto una visita dell'Ac... parlò del fatto grosso che voleva ... ma egli lo sconsigliò con Diota... disse di levarsi d'attorno l'Accia... in poi troncò ogni relazione coll'A... lo aveva accusato d'aver paura.

Seppe soltanto dell'attentato al Re ... tallevi e ne lesse i particolari nella ...

A domanda del presidente, dice ... sempre di conoscere l'Acciarito ... di essere mandato a domicilio coatto ... appena tornato.

L'imputato Colabona piange e ... cente. Egli lavorava da 45 giorni nella ... dell'Acciarito quando questi gli disse ... i ferri perchè emigrava in America ... del 21 aprile accompagnò l'Acciarito ... *Furba*, e lo vide nascondere sotto terra ... gale, una pistola, dopo aver bruciato ... carte.

Non sa altro.

Le risultanze della istruttoria, ... e della prima seduta di questo processo contro ... anarchici, complici dell'Acciarito, sono abbastanza ... portanti, perchè debbano essere rilevate ... di far sempre meglio conoscere i partiti estremi ... la loro propaganda.

Giova intanto premettere, a proposito delle ... prove che stanno contro gli imputati, che ... giornali radicali e socialisti, all'epoca del primo ... cesso contro i complici dell'Acciarito, si affannarono per dimostrare, che tal processo, ... assoluzione per *mancanza di prove*, era una ... tura della polizia, era invece si può constatare ... erano fondati quei primi sospetti.

Infatti l'Acciarito non si fece pregar troppo ... denunziare i suoi complici. Accanto alla sua ... nell'ergastolo di Santo Stefano fu posto un ... drea Petito, pure condannato, affidandogli l'incarico di raccogliere le confidenze di Acciarito ... anarchico. E le confidenze non tardarono ...

Petito fece credere nell'Acciarito che aveva reso madre la sua amante Pasqua Venaruba. L'Acciarito si decise allora a rivolgere due domande di grazia al Re, e in tali domande denunziò gli attuali imputati.

Esse, come già accennammo, sono cinque, di cui quattro presenti: Diotallevi, Ceccarelli, Colabona, Gudini, ed un latitante, Cherubino Trenta, ex-gerente del giornale socialista, *Avanti*.

Il Diotallevi prometteva all'Acciarito i mezzi per compiere il suo delitto: un fucile ed un porto d'armi falso se occorreva, delle bombe se desiderava, una carrozzella per fuggire, dei denari che avrebbe dato qualche pezzo grosso, se ne si potevano rubare in una casa borghese. E tutto prometteva anche a nome di certo Ceccarelli.

Il Ceccarelli che ha 25 anni, fu già a domicilio coatto come anarchico e ritornatone strinse relazione con Acciarito.

L'Acciarito dice infatti che combinarono insieme il colpo. Ceccarelli da prima nega tutto, anche di conoscere Acciarito, ma poi davanti la evidenza dei fatti esclama: *veniamo al buono*, ed ammette la relazione, ammette di avere avuta la confidenza del disegno di Acciarito, ma anzichè di avergli promesso aiuto ed assistenza e facilitazioni, di averlo dissuaso nel miglior modo possibile.

Anzi il Ceccarelli aggiunge, di aver non solo sconsigliato l'Acciarito, ma di non aver prestato fede ai suoi propositi, perchè se vi avesse creduto per impedire l'attentato avrebbe anche scritto una lettera anonima alla questura.

Quando si dice! quali santi protettori aveva il Re. Anzi non santi ma angeli, perchè Acciarito esclama appunto davanti alle smentite che gli danno, ed all'errore che i suoi compagni mostrano del regicidio, davanti ai magistrati:

— Adesso mi sembrate tanti angeli!

Il Colabona, uno che si atteggia a uomo ed ultimo perenne, e quel tale che fin dal processo Acciarito, si seppe che lo aveva accompagnato a seppellire il pugnale il giorno prima, sul luogo del delitto.

Acciarito dice che sapeva tutto, che lo incoraggiava, che, vendendo i ferri di bottega per suo incarico, non vendè però il pugnale, benchè gli dessero un buon prezzo perchè doveva servire... che fino all'ultimo momento lo accompagnò dicendogli: *Stai attento!*

Il Gudini infine, un ragazzo, anzi un ragazzaccio dell'età e della risma del Diotallevi, condannato per minaccie al proprio padre, che è un archivista al Ministero dei lavori pubblici. Egli accompagnò l'Acciarito sul luogo del delitto, gli trovò il pugnale sepolto, glielo armò la mano, gli tolse le ultime lire di tasca e se ne andò esclamando la frase ormai celebre:

— *Se ammazzi il Re bevo un litro, se lo ferisci ne bevo un mezzo!*

L'ultimo della serie è il latitante Cherubino Trenta già gerente dell'*Avanti*.

L'Acciarito dice che costui fu addirittura il suo maestro, che lo spronava a commettere l'attentato e lo suggestionò al mal passo.

Il che significa che fanno parte dell'organismo del giornale *Avanti* individui che cooperano ad attentare alla vita del Re.

E poi vi è chi si lagna della mancanza di libertà di azione e di stampa, quando dopo una scoperta simile, nessuno si sogna, come si farebbe invece subito altrove, di sopprimere un giornale, di cui il rappresentante legale è coinvolto in un attentato contro la sacra persona del Sovrano.

Due parole di commento.

A proposito dunque di questo processo e delle astuzie legittime adoperate dal direttore del penitenziario di Santo Stefano per avere le confessioni dell'Acciarito, noi leggiamo meravigliati, stupiti (se pur qualche cosa ci può stupire che esca da cervelli che la politica ha pervertito), le proteste ridicole, gonfie, briccone anzi del *Secolo* e di parecchi giornali, che si dicono costituzionali, come l'*Adriatico*, contro i mezzi adoperati per far *cantare* l'Acciarito.

I tormenti della Inquisizione di Spagna hanno ispirato sdegni meno grandi di quelli dai quali sono invasati gli organi popolari!

Udite, udite infatti quello che scrive certo Ascoli sul *Secolo*:

« Le menzogne circondano il condannato, come un oscuro velo, il silenzio della sua tomba viene popolato di larve, di fantasmi e di ombre. Petito non si chiama più Petito, si chiama Cafiero e sotto la luce del nome famoso carpisce la fede del compagno. Si fa credere ad Acciarito che i suoi compagni più cari si ridono di lui; quelli ai quali egli pensava con affetto devono invece essere esecrati. »

E più avanti:

« Ah! perdio, chi vi dà il diritto di mettere quest'uomo alla tortura? Chi vi dà il diritto di fargli credere che mentre egli è sepolto in cella, un bastardo nasce ed è solo ed è infelice e lo andrà poi maledicendo pel mondo? »

Inquisizione, ho detto, ma credo che gli strumenti del Torquemada non producessero così atroci ferite come quelle che sono state inflitte a questo condannato.

A questa gente sfugge il dovere assoluto dell'autorità pubblica di indagare, di scoprire se dietro l'Acciarito altri malfattori avessero covato o covassero un nuovo colpo contro la vita sacra del Sovrano; colpo che riuscendo, lancierebbe il paese in gravi distrette. Che importa probabilmente a costoro della vita del Re! La loro compassione, i nobili sdegni, la pietà vengono riserbati a quella canaglia, della quale è stata sorpresa la buona fede, col fargli credere che egli è padre, e che parlando... avrebbe potuto avere la libertà.

Oh! cuori generosi! Oh! manutengoli... della rivoluzione!

Il processo di Ravenna

Il Vescovo di Faenza contro il « Lamone »

Abbiamo da Ravenna 23 giugno:

E' continuato oggi il processo, intentato contro il giornaletto *Lamone*, Olindo Guerrini ed altri dal vescovo di Faenza, monsignor Cantagalli.

Parlò prima l'avvocato difensore Bronzi, che cercò di dimostrare non esistere la diffamazione e nemmeno l'ingiuria, sostenendo che gli attacchi, per cui monsignor vescovo s'era querelato, erano impersonali, che erano scherzi, dei quali il querelante avrebbe dovuto ridere.

Un carattere tutto diverso ebbe l'arringa dell'altro difensore, on. Bonacci. Questi volle dimostrare che le polemiche, che hanno dato origine alla causa, si imperniano nelle antiche lotte politico-religiose, svoltesi in Romagna. L'on. Bonacci dopo aver descritto le lotte politiche negli ex-Stati pontefici, rivolto all'avvocato della Parte Civile, Carlo Nasi, gli dice:

— Vuoi tu sapere amico carissimo che cosa è questa lotta tra liberali e clericali? E' il ricordo di ciò che di più obbrobrioso si può immaginare.

Avv. Nasi: Embè ti rivolgi a me? Il tuo è un parlare da marchigiano e da romagnuolo ma non da italiano; lo dico a te ex guardasigilli del Governo italiano (*Commenti, impressioni e rumori*).

Corradini e Babini urlano: Abbasso i preti e i vescovi! la cagnara si fa enorme; chi approva, chi zittisce.

Nasi rivolto a Bonacci:

— Capirei questo linguaggio in un giovane, non lo capisco in un uomo che ho imparato a rispettare (*commenti, rumorio*).

Bonacci: Parlo come italiano e non posso parlare altrimenti perchè per questi sentimenti ho sofferto e sfidato pericoli (*applausi*).

Il *retorico* pistolotto accenna alla necessità dell'intervento straniero.

Può Nasi — dice Bonacci — rimproverarmi questi miei sentimenti di italianità?

Nasi: Ma qui non è il luogo.

Bonacci: Qui e fuori di qui li proclamerò sempre. Passa a descrivere l'ambiente patriottico faentino che spiega la lotta col clericalismo capitanato dal Vescovo Cantagalli.

Il tribunale deve tener conto dell'ambiente e delle passioni ardenti politiche.

Nasi. Queste passioni generose, on. ex-Guardasigilli, le ho anch'io al pari di lei, ma non le sfrutto per questa causa. (*Nasce un nuovo baccano, il Presidente redarguisce. Nasi promette ironicamente che non interromperà più. Dice che se ne pente, se ne duole. — Si ride*).

E l'on. Bonacci finisce la sua arringa.

Infine parla l'avv. Gabbelli, difensore del bibliotecario e poeta Olindo Guerrini. Egli s'affatica a dimostrare che il sonetto incriminato era generico, impersonale e non aveva contenuto ingiurioso!

Tribunale penale di Belluno

Ci scrivono da Belluno, 23:

Questa mattina come vi scrissi è incominciato il processo per infanticidio a carico di Corso Maria Luigia. Presiede l'avv. Pagani; P. M. Tacchi. Siedono al banco della difesa gli avv. Bianco e Miari. Sono citati 6 testi. Sono chiamati quali periti i signori dottori Francesco Agosti e Francesco Cervellini. A domani la sentenza.

La condanna di un tristo assassino

Si scrivono da Torino, 22 giugno.

(*Zuccaro*). Ricorderete che mesi or sono vi telegrafai di un orribile assassinio misterioso.

Mentre un sellaio, di sera, in Via Zecca, stava chiudendo il suo negozio, uno sconosciuto gli era passato vicino, gli aveva detto *Ciao Peder!* e gli aveva assestato una potente rasoiata alla gola così che morì pochi minuti dopo. Il sellaio conviveva con una donna moglie un tempo a certo Troja, un pessimo soggetto fuggito in America e che da pochi giorni era arrivato a Torino. Venne arrestato il Troja come indiziato autore dell'assassinio misterioso. Egli sempre negò, come ieri e ieri l'altro alle Assise continuò a negare d'essere l'autore di quel delitto efferrato. Ma i giurati invece lo condannarono a 30 anni di galera e 10 di sorveglianza. Il Troja accolse cinicamente la condanna.

CRONACA VENETA

Dall'Osservatorio di Venezia

Bollettino meteorico del 23 giugno

Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.23 sopra la comune alta marea.

	Ore di osservazione 6	9	12
Barometro a 0 in mm.	46.96	47.62	46.92
Termometro centig. al Nord	17.3	16.6	18.6
» » Sud	16.7	16.5	18.[illegible]
Umidità relativa	83	91	[illegible]
Direzione del vento	SSO	OSO	SO
Stato dell'atmosfera	10	10	10
Acqua caduta in mm.	0.40	4.30	0.00

Temperatura mass. di ieri: 23.2 — min. di oggi 15.9

Probabilità: Venti deboli a freschi meridionali cielo sereno all'estremo Sud, nuvoloso e coperto con qualche pioggie.

La "Gazzetta„ a Padova

Padova — Ci scrivono 23 giugno — **Tiro a segno** — Con l'intervento del prefetto comm. Tottoli, del comm. F. E. Pareni e di altre autorità venne brillantemente inaugurata quella Gara Provinciale di Tiro a segno che fa parte del programma feste e concorsi indetti per la stagione del Santo.

Ieri ebbero luogo i tiri della prima categoria con questi risultati:

Sezione A. — 1. Tassi Giov. Batt. maggiore 27 fanteria con punti 96 g. 68 — 2. Domarià Paolo tenente 62 fant. idem 95 g. 90 — 3. Geledi Alfredo tenente 28 fant. idem 95 g. 90 — 4. Tarchetti Igino tenente 62 fant. idem 95 g. 63 — 5. Balbi Bartolomeo sottotenente 7 alpini idem 95 g. 22 — 6. Consolini Enrico tenente 27 fanteria idem 94 g. 68.

Sezione B — 1. 61 fanteria con punti 337 — 2. 62 fanteria idem 343 — 3. 27 fanteria idem 337 — 4. 28 fant. idem 335 — 5. 18 fant. idem 329 (Risultato V. per estrazione a sorte) — 6. 17 fanteria idem 329 — 7. 7 alpini idem 328 — 8. Artiglieria da montagna idem 302 — 9. Cavalleria Salerno idem 286 — 10. 4 Genio idem 267 — 11. 1. Nizza idem 251.

Il tiro collettivo — a squadre di sei tiratori — diede luogo a questa classifica:

1. premio alla Società di Padova — 2. alla Società di Este — 3. alla Soc. di Piove — 4. alla Soc. di Bovolenta. Montagnana non prese parte alla gara.

Domenica 25 alle ore 3 seguirà la distribuzione dei premi, al campo di tiro.

Un bambino sotto un carro

Ci telegrafano da *Padova, 23 giugno, sera:*

Certo Tarpiglio Giuseppe, trentenne, da Saonara, transitando col proprio carretto in borgo Pontecorvo investì un bambino a nome Bettella Luigi cagionandogli lesioni mortali.

La popolazione indignata tentò di far giustizia sommaria del carrettiere, che a stento fu salvato dalle guardie, le quali lo trasportarono ferito in carcere.

Provincia di Venezia

Chirignago — Ci scrivono, 22 giugno — **Incendio** — Alle ore 2 d'oggi si sviluppava per causa accidentale un incendio nel casolare di proprietà dei fratelli Bianco abitato dal villico Simionato Giuseppe detto Lando.

Avvertiti i pompieri questi accorsero tosto colla pompa, non riuscendo che ad isolare dagli altri casolari circonvicini il casolare incendiatosi, che rimase completamente distrutto in meno di mezz'ora.

Dal Municipio al luogo del disastro vi è una distanza di circa tre chilometri.

Erano sul sito il segretario comunale Canevese, il proprietario del casolare sig. Bianco Alessandro, ed altre persone.

Nè il proprietario nè gli inquilini erano assicurati: questi ultimi perdettero tutti i loro averi.

Il danno si valuta a lire 1300.

Corriere friulano

Udine. — Ci scrivono 22 giugno — (*P. e.*) — **Sotto il treno!** — Ieri al pomeriggio mentre il treno proveniente da Palmanova passava presso Rizzano diretto a Udine, un uomo di età avanzata gettavasi sotto il medesimo, rimanendo orribilmente stritolato. Fu identificato per Giorgioni Gio. Batta di anni 74 da Risano, già possidente ed oste, ora in tristissime condizioni di finanza, le quali certamente lo spinsero al suicidio.

Ospite ingrata — Certa Nardo Angela chiesto ed ottenuto gratuitamente alloggio da Braidotti Luigia in Zuccola di Cividale, in segno di riconoscenza involò a quest'ultima una catenella d'oro del valore di lire 70. La Nardo è latitante.

L'infanzia disgraziata — In S. Maria la Longa il fanciulletto Fiano Martellino d'anni 9, mentre portava in braccio un suo fratellino, Massimo, di mesi cinque, inciampò e cadde. Nella caduta il piccolo Massimo riportò al capo gravissime contusioni che determinarono la di lui morte avvenuta di lì a tre giorni.

Scomparso! — Si annunzia la scomparsa di certo Zorzenone Luigi d'anni 20 da Premariacco. L'infelice è un poco scemo pallido, gracile, cammina curvo ed è storpio della gamba sinistra. Si fanno indagini per rintracciarlo temendosi possa pericolare.

Latisana. — Ci scrivono 22 giugno. — **Annegato.** — Certo Gio. Batta, taglialegna, contadino di Latisanotta, l'altro giorno si gettava volontariamente nelle acque del Tagliamento e miseramente annegava.

Si attribuisce il triste proposito dell'infelice a dissesti finanziari.

Mestre — Ci scrivono 23 giugno — **Onorificenza** — Su proposta del ministro dell'interno, il dottor Sanfelici Luigi, professionista chiarissimo, patriota, di quelli che non mandano il conto avanti, cittadino benemerito, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Certamente la notizia verrà accolta con favore dai Mestrini e dai tanti che conoscono l'egregio uomo. Congratulazioni.

Cronaca bellunese

Belluno — Ci scrivono, 23 giugno (*G. K.*) — **Il nuovo sostituto procuratore del Re** — L'avvocato Italo Parscrolli giudice al Tribunale di Feltre ed ora sostituto procuratore del Re a Belluno ha ier. assunto l'ufficio.

Gli diamo il benvenuto.

Elezioni amministrative — Come vi annunciai nella corrispondenza di ieri, i radicali paro meno disposti di proporre a consiglieri del comune tre sole persone che appartengono esclusivamente al loro partito.

Oggi ebbi occasione di vedere un'avviso pubblicato da molti elettori, che esprime veramente il pensiero dell'intera cittadinanza. Eccolo:

« Convinti che il nostro Comune abbisogna di uomini a cui non faccia velo la passione politica, e non meno dominati dal proposito di una opposizione sistematica, ma che invece abbiano lealmente e francamente ad appoggiare l'indirizzo dell'attuale amministrazione nello sviluppo del suo programma, vi proponiamo a consiglieri comunali:

Tattara nob. Marco — Longana Felice — Barcelloni ing. Vincenzo — Ostani Napoleone — Boge Giovanni — Miari Fulcio conte Tommaso — Cavessago Federico — Casal dott. Gio. Batta — [illegible] avv. Carlo — Gaglio Giovanni — De Vei dott. Antonio — Tisen Giuseppe.

Ferruccio Macola, *direttore-proprietario*
Gavagnin Giacomo, *gerente responsabile*

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 24 Giugno a Lire 107.23

(Ag. S.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 19 al 25 giugno per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 107.10

Listini Borse

Venezia 23 Giugno

	Prezzo	nominale
Rendita Ital. 5 0|0 godim. 1. gennaio 1900	— —	102 50
Consolidato Italiano 4 0|0 netto	— —	— —
» » 4 1|2 0|0	112 25	— —
Azioni Banca d'Italia	— —	— —
» Banca Veneta	310 —	— —
» Società Veneta Costruzioni	— —	— —
» Cotonificio Veneziano	220 —	— —
Obbligazioni Prestito di Venezia a premi	24 75	25 25
Az. Soc. Ven. di Nav. vap. lag. nom. L. 100	127 —	— —
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	1365	— —
Obbl. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0|0 nom. L. 500	— —	— —
Azioni della Filatura di canape e lino Montagnana L. 100	— —	— —

Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1\|2 0\|0

Cartelle del Credito fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1\|2 0\|0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli tipo 3 1\|2 0\|0 valore nominale L. 500 contanti.

Az. Banca Unione coop. del picc. comm. valore nom. L. 5 0

CAMBI	chèque da	chèque a	a tre mesi da	a tre mesi a	sconti
Olanda	— —	— —	— —	— —	3
Germania	132 35	132 50	— —	— —	4
Francia	107 35	107 45	— —	— —	3
Belgio	107 15	107 21	— —	— —	3
Londra	27 05	27 08	26 80	26 60	3
Svizzera	106 80	106 90	— —	—	4
Austria	224 1|4	224 5|8	— —	— —	4 1|2
Banc. austr.	224 1|4	224 5|8	— —	— —	

SCONTI

Banca d'Italia 5 0\|0 — Banco di Napoli 5 0\|0 — Banca Veneta di dep. e conti corr. da conv. — Cassa di Risparmio 4 1\|4 — Banca Unione coop. picc. comm. 4 0\|0.

Vienna 23

Credito aust. Fior.	655 25	Cambio su Londra	120 45
Lombarde	66 87	Lire ital. (carta)	44 33
Banca anglo-aust.	151 75	Rend. aust. (arg.)	100 05
Austriache	644 —	Rend. aust. (carta)	100 15
Banca austro-ung.	9 17	Union bank	313 —
Napoleoni d'oro	9 65 1|2	Rend. aust. (oro)	118 60
Rendita	100 —	Rendita ungherese	96 65
Cambio su Parigi	47 65	Banca Fond. unite	[illegible]

Torino 23

Rend. 5 0|0	103 50
» » 5 0|0 prem.	102 50
» » 3 0|0	58 50
» » 4 1|2 0|0	112 90
Az. Banca d'Italia	1001 —
Az. Banca Torino	401 —
Az. Banca generale (nuove)	250 —
Az. Banca Commerc.	737 —
Az. Ferrov. Medit.	— —
Az. Ferrov. Merid.	773 —
Az. Ferrov. Sicule	702 —
Obb. fer. Sarde 1879	300 —
» » Vitt. Em.	361 —
» » Med. Ad. Sic. stat.	314 —
Mod. camb. Francia	107 30
» » Svizzera	106 90
» » Londra	27 05
» » Germ.	132 30

Firenze 23

Rend. it. 5%	100 70
Id. 4 1/2 %	— —
Londra 3 mesi	26 80 1|2
Francia a vista	107 44 1|2
Berlino a vista	[illegible]
Meridionali	773 50
Mediterranee	[illegible]
Banca d'Italia	1001 —

Berlino 23

Camb. su Lond. 8 mesi	— —
Id. su Parigi 8 giorni	— —
Id. su Italia 10 giorni	— —
Cred. Mob. aust. (Aus)	221 30
Rend. it. cont.	94 80
Idem fine	[illegible]
Cons. pr. au. 3 1/2	90 90
Rend. turca 1/2	[illegible]
Obb. ferr. it. 3%	[illegible]
Id. meridionali	68 —
Id. di Roma	94 40
Az. mer. (ateres)	149 10
Az. medit. (ateres)	100 10
Banca comm.	[illegible]
Dipl. Banca ventimail.	216 20

Londra 23

Nuovi cons. 3% V	203 13|16
Rend. Ital. 5%	94 3|4
Id. sp. est. nuovo	69 1|8
Id. turco nuovo	23 5|8
Egiziano nuovo	103 3|8
Obb. ottom. (1873)	— —
Argento fine	27 7|8

Parigi chiusura

	22	23
R. fr. 3% perp.	—	100 65
Id. 3% perp.	[illegible]	[illegible]
Id. a. 3 1/2 %	102 50	103 90
Rend. it. 5%	95 75	95 90
Ferrov. aust.	— —	— —
Id. lomb. aut.	— —	— —
Camb. a L. vis.	25 30	25 20 1|2
R. con 3 1/2 %	101 1|6	101 1|6
Obbl. lomb.	— —	394 —
Camb. su Ital.	6 7|8	6 7|8
R. turc. (ser. D)	23 87	23 95
Banca Parigi	1030 —	1030 —
Tunis. nuove	491 —	494 —
Egiz. 4%, (rend.)	106 —	106 —
Rum. 4 %	102 40	102 20
Id. sp. est. 4 %	62 05	69 47
Banca ass. Fra.	— —	— —
Banca ottom.	567 —	571 —
Argento fine	287 50	287 50
Credito fond.	730 —	732 —
Azioni Suez	3630 —	3625 —
Lotti turchi	127 —	129 —
Ferr. mer. fin.	723 —	723 —
Russo 1891	90 90	91 10
Portoghese 3%	25 30	26 10
Comb. Medit.	— —	— —
Banca Franc.	4030	4000

Milano 23

Rendita Ital. cont.	100 63
Rendita fine	100 70
Ferrovie Meridionali	781 —
Ferrovie Mediterranee	509 50
Navig. Gen. Ital.	517 —
Raffineria Zuccheri	451 —
Francia a vista	[illegible]
Londra vista	27 04
Berlino a vista	132 30

Genova 23

Rendita Ital. 5 0|0	100 65
» » 4 1|2	112 65
Azioni Banca d'Italia	1000 —
Banca commerciale	773 —
Credito Mobiliare it.	— —
Ferrovie Meridionali	— —
Ferrovie Mediterr.	503 —
Navigazione Generale	516 —
Banca Generale	— —
Raffineria Zuccheri	417 50
Camb. vist. su Fr.	107 34
» » su Lond.	27 06 1|2
» Germania	132 40

Telegrammi comm. della Camera di Commercio

OLII -Napoli 23 — Olio di Gallipoli al quint. contanti L. 73,15 pel 10 dicemb. —,— pel 10 maggio —,— agosto 73,54 ottobre 73,70 -futuro 73,74

Olio di Gioia al quint. contanti lire 73.70 — pel 10 agosto 73 11 — pel 10 ottobre 74 80 — pel 10 dicembre —.— — pel 10 marzo 74,09 - pel futuro —.—.

Nuova York 22 - Apertura

Frumenti Mercato sost. — luglio C. 81.1\|8 – Cotoni mercato sost. Id. agosto C. 5,67 – Id. decemb. 5.7"

Havre 23 Chiusura

Cotoni — Vendita della giornata Balle N. 2400. — Mercato [illegible]

Caffè — Vendita della giornata Sacchi N. 7,000- Mercato sost. — pel corr F. 34 — — due mesi dopo F. 35,50 — 4 mesi 35 — — 3 mesi 35 75

Londra 23 — Chiusura

Cariche alla costa - frumenti compratori indifferenti
Carichi flottanti - frumenti alquanto più fermo
Carichi alla costa — frumento
Carichi flottanti — frumenti.

Nuova York 23 — Chiusura

Cambio su Londra D. 4,85 3\|4 — Id. su Parigi D 5,16 1\|8 Petrolio 70 0\|0 raffinato C 7,40 0,0 — raff. a Filadelfia 7,30 raffinato in casse 7,15 — pipe line certificates 113

Cotone Middling C.8,1\|8 — Id. a New Orleans C. 8,5\|8 Cotoni futuri - mese prossimo C. 8.63 - 3 mesi dopo corr. C. 8 49 - 4 mesi C. 8,71 - 7 mesi C. 8,82 — Entrate cotoni nella giornata Balle N. 2,000 — Spedizioni per l'Inghilterra Balle N. —,— — idem pel continente balle N. 1,000 — Entrate cotoni nella settimana balle N. —,— — Spedizioni per l'Inghilterra balle N —,— pel continente balle N. —,— — Deposito nei porti dell'Unione balle N. —,— — Frumento rosso disponibile D. 83, — giugno inquot. — luglio 81,3\|4 — agosto inquot. - settembre 81.3\|4 — Granone disponibile D. 41 5\|8 — Farine extrastate D. 2,85 — Nolo cereali per Liverpool D. 2, — Caffè - Mercato sost. — Caffè Rio N. 7 disponibile C. 6,— — idem pel corrente C. 4,70 — idem mese prossimo C. 4,70 — idem 2 mesi dopo il corr. 4,30 — idem 3 mesi 4,90 — idem 4 mesi 4,95 idem 6 mesi 5,35 — idem 8 mesi 5,45 — Zucchero Muscovado N. 10 disponibile D. 4.1\|8 — Vendita Caffè nella sett. sacchi N. —,— — Deposito nei porti dell'Unione sacchi N. —,—

Commerci e Industria

MERCATI

DISPACCI COMMERCIALI

Parigi 23 - Farine 12 marche — mercato calmo, — pel corrente franchi 43,30 — Prossimo 43,40 — A mesi da Luglio-agosto 42.60 — A 4 mesi ultimi 22,00.

Spiriti — Mercato debole, prezzi in ribasso — pel corrente 42,00 — Prossimo 45,50 — A 4 mesi da luglio agosto 42,50 — A 4 mesi ultimi 32,50.

Zuccheri — Al Deposito — Mercato calmo — rosso — Disponibile 35,50 — Zucchero raffinato 103,75.

Zucchero bianco N. 3 — Mercato fermo — Disponibile 35.— — Pel corrente 35,12 — Pel a mesi da luglio-agosto 35,50 — A 4 mesi da ottobre 30,00

Frumenti — Mercato calmo — Pel corr. 20,10 — prossimi 20,00 — A 4 mesi da luglio-agosto 20,40 — per 4 mesi ultimi 20,00

Anversa 23 — Frumenti — Mercato fermo — prezzi in rialzo Petrolio raffinato — Mercato calmo — Pel corrente 17 3\|4 — per luglio 17 3\|4.

Brema 23 — Petrolio raffinato – Mercato calmo — Disponibile Rmk. 6.45.

Magdeburgo 23 — Zucchero barbabietole 10.65 — Mercato calmo.

Marsiglia 23 – Frumenti — Mercato calmo — Prezzi invariati — Arrivi della giornata quintali 233 — Vendite nella giornata quintali 900 — Vendita a consegnare q. 500.

Tunisi, Bona e Philippeville 21,25 consegna giugno — Ghirka Marianopoli 17.— peso 17\|15 pronto carico.

GRANI E BESTIAME

Conegliano 23 — Mercato del grano e bestiame — Grano turco giallo da 11.50 a 13 — Bianco 1 qualità da 11.25 a 11.70 — Avena per quint. da 20.70 a 21 15 — Fagiuoli nost. da 19 a 21 — A cagione del tristissimo tempo non può dar norma i prezzi d'oggi che fecero il mercato, tanto pel grano che pel bestiame — Animali, buoi da macello da 112 a 125 — Vacche da 105 a 115 — Vitelli da 72 a 76 — Castrati e agnelli i prezzi riuscirono in media per quintale L. 75 — I prezzi dei vini sono sempre in ribasso, in specialità pei vini bianchi che si vendono da L. 20 a 23, le migliori qualità L. 30 — Raboso bianco L. 25 la media.

SETE

Lione 22 — Transazioni seguite; tendenza rialzo

Pesature alla condizione

Organzini	B	15	B	14	B	29	Ch.	2378
Trame	B	4	B	37	B	41	Ch.	2139
Greggie	B	19	B	60	B	79	Ch.	6064
Punte	B	2	B	75	B	77	Ch.	4016
Totali	B	40	B	176	B	216	Ch.	14597

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia parte del Veneto per partita a vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per Cassetta
Americano bianco	Royal-oil	L. 21.—	Chilo 28.—
	Sleader	» 23 90	» 28.—
	Adriatic	» 21.90	» 28.—

NB. — In detti prezzi è compreso il dazio doganale attuale per pagamento in oro per Venezia anzi da aggiungersi il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta

ATTI UFFICIALI

La « Gazzetta Ufficiale » del 21 giugno N. 144 contiene: Relazione e Regio decreto che proroga i poteri del Regio Commissario straordinario di Agerola (Napoli) — Decreto ministeriale che indice esami di concorso a tre posti di segretario amministrativo d'ultima classe nel Ministero del Tesoro — Decreto ministeriale per l'assimilazione daziaria del filo di rame e di ottone con anima di ferro — Disposizioni fatte nel personale dipendente al Ministero della Guerra — Disposizioni fatte nel personale della marina — Conferimento di medaglia d'argento al valor militare — Accettazione di prestazione collettiva e di legato — Trasferimenti di privative industriali — Elenco degli assegni di riposo conferiti dal Consiglio Permanente del Monte delle Pensioni per gli insegnanti nelle Scuole pubbliche elementari nell'adunanza del 27 maggio — Rettifica d'intestazione — Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazii doganali d'importazione — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

ANNUNCI UFFICIALI

Fallimenti

Il Tribunale di Venezia ha dichiarato il fallimento di Rosa Pietro detto Amicizia, oste, di Venezia — Curatore Pasquali Antonio-Daniele — Giudice Paganuzzi dott. Carlo — Convocazione 11 luglio — Termine 31 luglio — Chiusura 9 agosto — Attivo L. 4530 17 — Passivo 5994 [illegible]

Ultime dichiarazioni di fallimento

Amati e C., formaggi, Milano — Amegna Romeo, coralai Roma — Banca popol coop di Ortona, Lanciano — Di Bello Angelo, Nardò, tessuti, Lecce — Grandisi C., Montevarchi, mercerie, Arezzo — Marzoni Oreste, mobili artis., Milano — Mecenate Cesare, mercerie, Roma — Natali Pietro, forno, Roma — Pacini Gherardo, sartoria, Roma — Spinelli Pasquale, Gallipoli, Lecce.

Revocazioni

Bianca Antonino, manifatture, Catania.

Movimento del Porto

Partiti il 21: per Ancona il vap. ital. « Lilibeo » cap. Marino con merci - per Trieste il vap. aust. « A. Carlotta » cap. Lussulli con merci - per Fiume il vap. aust. « D. Ecce » con merci - per Licata le sch. ital. « Zerline » cap. Monare con legnami.

Movimento della Navigazione nell'aprile 1899

Arrivati Velieri italiani N. 109 Stazza 6012 — Partiti N. 89 Stazza 5042 — Esteri arrivati N. 32 Stazza 1788 partiti N. 26 Stazza 1584 — Totale velieri arrivati N. 141 Stazza 7800 Partiti N. 115 Stazza 6626.

Arrivati. Piroscafi italiani N. 41 Stazza 39841 — Partiti - N. 45 Stazza 45735 — Esteri arrivati N. 69 Stazza 76734 — partiti N 68 Stazza 77615 — Totale piroscafi arrivati N. 110 Stazza 116575 partiti N. 113 Stazza 122648 — Totale generale arrivati N. 251 Stazza 124375 — partiti N. 228 Stazza 130260

Movimento degli Esercizi

Ditta Beaufre e figli

In seguito all'atto di limitazione di firma sociale Num. 94776\|19, rogiti notaio De Toni, il sig. ing. Arturo Beaufre fu Giulio ha rinunciato alla firma sociale della Ditta « Beaufre e figli », la quale rimane esclusivamente ai signori Edoardo ed Enrico fratelli Beaufre fu Giulio, i quali soltanto avranno il diritto, tanto da soli quanto uno per l'altro, di rappresentare ed obbligare la Società « Beaufre e figli. »

IGIENE ED ECONOMIA
Avviso importante
Allo scopo di diffondere maggiormente anche in questa Provincia i benefici delle meravigliose acque minerali
CLAUDIA E FIUGGI
e perchè siano più facilmente a portata di ogni classe di consumatori si avverte che prossimamente sarà istituito un gran deposito in Venezia per la vendita delle acque suddette, di provenienza diretta a brevissimi intervalli dalle sorgenti, sempre freschissime e di recente imbottigliamento.
Deposito e Rappresentanza in Venezia: **Arturo Navarra** *S. M. del Giglio, Fond. Duodo N. 2506*,
Il proprietario delle sorgenti. **G. Fernettieri.** *Via Firenze 11*, **Roma.**

CONVALESCENTI
Quei signori convalescenti di gravi malattie che volessero sollecitare la guarigione nell'aria pura delle prealpi, pur seguitando la cura in corso, si rivolgano al **Dr. Falfofer di Bassano** che dispone di adattatissimi mezzi.

Liquidazione delle Merci dei Negozi ex
COLBERTALDO
Nei giorni 26, 27, 28, 30 Giugno e primo Luglio continuerà la vendita dei **Nastri - Merli - Ricami - Veli - Blonde - Andaluse - Fichus - Sciarpe - Scialli - Tulli - Fermagli** Cotonerie, ecc. ***essendosi riformito il negozio cogli articoli già esistenti in quello al Ponte dei Baretteri.***
Lunedì 2 Luglio ripresa delle
LANERIE

AFFANNO
Egregio Signor **CARLO ARNALDI**
Foro Bonaparte 25 - Milano.
La ringrazio infinitamente dell'interesse che ha addimostrato per la mia salute. L'**Asma bronchiale e nervosa**, coi suoi **forti accessi** se n'è andato già da tempo mediante il suo **Liquore**. Faccio delle passeggiate a cavallo alle mie proprietà ed agisco in tutto e dappertutto. Dopo la cura del suo **Liquore Antiasmatico** posso dirmi rinato al mondo. Tanti ossequi.
GIUSEPPE ROSSI
Soccro Torinese (Catanzaro).

COMO al lago Grand Hôtel Volta COMO al lago
di primo ordine - antica riputazione
Camere da L. 3 a 5 tutto compreso — Colazione L. 3 — Pranzo L. 4 e 5.

Arta - Stabimenti Grassi
(Vedi avviso in quarta pagina)

FERRO-CHINA BISLERI
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Il chiarissimo Dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il « FERRO-CHINA-BISLERI ricostituisce e fortifica « nel mentre è gustoso e sopportabile anche da- « gli stomachi più delicati. »

Volete la Salute??
MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. - MILANO

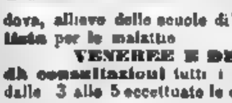
Odol
Il migliore per i denti.

RECOARO
CELEBRATA STAZIONE CLIMATICA
Apertura dal 1. Giugno al 30 Settembre
Acque minerali acidule ferruginoso-gasose, ricostituenti, *per tutte le malattie costituzionali, addominali nervose.* Immuni da inquinazioni bacteriche.
Grande Stabilimento idro-elettro-cinesio-terapico **totalmente rinnovato** secondo gli ultimi sistemi.
Bagni semplici-minerali-medicati a vapore, elettrici a secco e idro-elettrici. — Doccie semplici, alternate, calde, fredde — Inalazioni — Ginnastica medica — Massaggi — Acqua naturale otto centigradi.
Direzione medica Prof. A. De Giovanni, direttore di Clinica nell'Università di Padova.
Alberghi-Ristoratori, Alloggi privati - Passeggiate sui somarelli - Ritrovi - Concerti - Illuminazione elettrica.
Fermata a Vicenza-Tavernelle in pronta coincidenza col Tramway per Valdagno — continuazione per breve tratto di carrozze per Recoaro.
Vendita delle Acque delle Fonti *Lelia, Lorgna, Nuova, Amara* e della impareggiabile acqua da tavola della **Fonte Giuliana** *in tutte le Farmacie e depositi del Regno ed Estero.*

MOBILIO
Stoffe, Lane, Specchi, Addobbi ed affini all'**ammobigliamento** di qualsiasi esigenza.
Casse-Forti sicure contro il fuoco
Sedie di Vienna legno curvato
Scale a mano leggere e solide per uso famiglia
BICICLETTE
« *Meteor* » (Styria) Graz
Ditta G. ROMANO
Via Spirito Santo, 1766 - Padova

Ostetricia e Ginecologia
Dott. SALVATORE LEVI
Specialista alla Policlinica Medico-Chirurgica con Casa di Cura propria
(autorizzata con decreto prefettizio)
Consultazioni: Tutti i giorni feriali 2-4 pom.
Padova - Via Teatro Concordi, N. 936

Malattie segrete e della pelle
Dr. L. Spellanzon
Specialista
S. Gallo, Corte Zorzi, 1073 A
Medico nel Riparto Dermosifilopatico dell'Ospedale civile
Consultazioni e medicazioni tutti i giorni dalle 11 alle 15 1\|2.



BICICLETTE
WOLFF
americane
R. H. Wolff e C. Limited - New-York
Rappresentanti Generali in Italia:
F.lli GALLI e C.
VENEZIA, Ponte della Guerra, N. 5337.

Il Dott. P. BALLICO già assistente nella R. Clinica dermosifilopatica dell'Università di Padova, allievo delle scuole di Vienna e Parigi, **Specialista** per le malattie
VENEREE E DELLA PELLE
dà consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 1 e dalle 3 alle 5 eccettuate le domeniche. **S. Lio, Cancelleria, Corte del Fruttarol, 5293** — *La disposizione degli ambienti offre massima segretezza.*

CASA DI CURA E CONSULTI
Malattie d'Orecchio, Gola e Naso
PADOVA - Dr. *Arslan* - Spirito Santo 1798
Direttore Specialista alla Policlinica
Tutti i giorni, meno le Domeniche 10 1\|2-11 1\|2 e 14-16

ARTURO ARNOULD

La bella contessa

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Keredine ammogliato, a trent'anni, a una donna giovanissima, graziosa e buona, e vedovo dopo cinque anni, non aveva conosciute dell'amore che le promesse e i primi bei giorni senza nubi; quindi questo amore rapido e così presto distrutto non aveva potuto mettere in lui quelle radici che non muoiono che col cuore dove esse sono penetrate.

Il suo carattere, sempre tetro, del resto, un po' selvaggio e molto timido, unito a una violenza che si avvicinava alla ferocia, quando le sue passioni alzavano la voce, non gli aveva punto permesso di diffondersi al di fuori.

Nella solitudine profonda in cui viveva, lontano dal mondo, separato da tutte le distrazioni, in faccia a sè stesso, il contatto di una persona civetta, artificiosa e sprovvista di senso morale, tale come lo era evidentemente l'istitutrice della figlia, doveva agire rapidamente e violentemente su di lui, e risvegliare tutto ciò che dormiva o rumoreggiava in fondo a quell'anima, la quale non aspettava che una occasione per scoppiare e diffondersi.

Non ho mai veduto quella donna, ma ella era graziosa, non c'è da dubitarne, di un genere di bellezza più che rara, sconosciuta in Russia; istruita, intelligente, o per lo meno assai scaltra, il che è presso a poco la stessa cosa; abbastanza buona musicista, e, da quanto travidi dal racconto di Ivan, si serviva della musica per agire sul padre e sulla piccola allieva.

Il fatto sta che quest'ultimo, dopo alcuni mesi, non poteva più nascondere la sua passione disordinata, e che il povero Ivan, non meno innamorato del suo padrone, soffriva doppiamente, e per il suo amore e per la gelosia crudele che l'amore di un altro, in simili circostanze, gli inspirava.

Quanto all'autrice di questa doppia passione sembrava compiacervisi, attizzando quella e questa, provocandole, esasperandole, spingendole al parossismo: quella del principe Keredine, che non era nè bello, nè giovane, nè amabile, per ambizione, senza dubbio, con la speranza di divenire un giorno principessa; quella del moujik per capriccio, fantasia e corruzione, perchè egli era giovane, bello e questo le sembrava un compenso.

Eppure c'è da credere che, dalla parte di Keredine, le cose non camminassero come ella lo avrebbe desiderato, e che quest'ultimo, abituato a veder piegare tutto davanti alla sua volontà e trattenuto ancora dal rispetto alla memoria della donna amata, alla quale aveva giurato al suo letto di morte, che nessun'altra donna avrebbe portato il titolo di principessa, c'è da credere, dico io, che Keredine volesse avere la signorina Elisa soltanto per amante e non sposarla.

Pare che ella si spiegasse assai chiaramente con Ivan, a questo riguardo, e in seguito a qualche rifiuto da parte del principe a cui ella resisteva più che poteva, non per virtù, ma per ambizione.

Ella finì per dire al suo protetto:

— Dal momento che non si tratta che di amore, è te che preferisco!

E glielo provò.

— Si possono amare simili creature! mormorò Giovanna con una sincera indignazione.

— Mia cara ragazza, mormorò Leontina, voi avete un'anima angelica... è da molto tempo che me ne sono accorta, e, per conseguenza, voi non accettereste, non comprendereste mai bene certe cose della vita comune. Ma, mettendovi al posto d'Ivan, indovinate l'ebbrezza violenta che gli cagionò questa felicità inattesa.

Per quel povero contadino russo, situato all'ultimo gradino della scala sociale essere amato..

— Oh! amato! fece la signorina Lettey, col suo bel sorriso così fiero e così dolce a un tempo.

— Egli lo credeva... non è la stessa cosa? proseguì la signora della Renaudie. Riprendo. Per quel povero contadino, essere amato da quella giovane dalle maniere distinte, che aveva certamente tutto ciò che occorre per inebbriare, lo ripeto, un uomo qualunque: essere il rivale preferito del principe Keredine, di quel padrone davanti al quale aveva veduto sempre tremare tutti, c'era di che perdere la testa.

Sul primo, egli conobbe il paradiso.

Ciò non durò!

La gelosia lo riprese, giustificata dal contegno della signorina Elisa, la quale continuava il suo maneggio col principe... di modo che, un bel giorno, lei stessa ne fu vittima, e dovette subire, alla sua volta, la volontà di Keredine, capace, nella violenza, di commettere un delitto per soddisfare il suo desiderio.

— Ah! interruppe Giovanna, che fece ella allora?

— Ella raccontò tutto a quel povero Ivan, che si mordeva i pugni fino al sangue e credette di divenir pazzo dalla rabbia e dalla disperazione.

Quando ella vide questa esasperazione, si forzò di calmarlo, avendo paura di qualche atto di demenza del suo disgraziato e candido amante.

Ella vi riuscì momentaneamente.

Ma l'amore e la gelosia sono esigenti e non si calmano che per pochi istanti.

Ivan non tardò ad accorgersi che la sua amante accettava e subiva questa divisione con una grande rassegnazione, cercando semplicemente di ricavare il maggior profitto possibile dalla passione del principe.

Il povero moujik ricadeva dal paradiso nell'inferno.

Un altr'uomo, al posto suo, meno innamorato o più esperto di lui, avrebbe adottato l'una o l'altra delle soluzioni seguenti:

O giudicando la signorina al suo giusto valore, avrebbe goduto tranquillamente come di una buona fortuna, la parte di piacere che gustava presso Elisa;

O troppo fiero, si sarebbe ritirato rompendo ogni relazione con lei!

Ivan non seppe prendere nessuna di queste due decisioni.

Egli amava con tutta l'anima sua. Non giudicava quella creatura troppo differente da ciò che egli aveva veduto intorno a lui e di una corruzione troppo raffinata perchè egli potesse liberarsene.

L'idea di perderla gli sembrava superiore alle sue forze, come pure l'idea di subire la situazione creata dall'istitutrice e che non sembrava imbarazzarla molto ne dispiacerle altrimenti.

— Ciò serve per passare il tempo, gli disse ella un giorno, mentre lui piangeva; altrimenti sarei morta di noia!

— Quanto sono vili gli uomini... per lo meno certi uomini! esclamò Giovanna, i cui grandi occhi si empivano d'indignazione. Sentendo simili parole, egli avrebbe dovuto fuggire.

(Continua)

FITTI E VENDITE

Fitti

Colli Euganei, Villa di Teolo. Villeggiatura signorile mobiliata da affittarsi. Rivolgersi Co. Leoni, Via Patriarcato Padova.

Nel Bellunese affittasi villa signorile mobiliata, grande parco, vicino ferrovia. Rivolgersi Augusto Boglioni, **Sospirolo.**

Da affittare o da vendere Ville grandi e piccole nei dintorni di Treviso, Vittorio, Feltre, per avere schiarimenti scrivere G. Pilan, Treviso.

Affittasi un Villino in splendida parco presso Thiene, di proprietà del Collegio delle Dame Inglesi. Rivolgersi all'Agenzia suddetta, Vicenza.

Tricesimo (Udine)
Giugno-Ottobre
affittasi Castello
splendida posizione metri 350 sul mare, 15 locali bene ammobigliati, scuderia, giardino, ombrose passeggiate, ferrovia, telegrafo, medici farmacie.
Dirigersi Giovanni Sbuelz, Tricesimo.

Battaglia — Da affittarsi esercizio di farmacia con casa. Dirigersi per informazioni e trattative all'ing. G. Marcucci, corso Vittorio Emanuele, 3127, Padova.

PUBBLICITA'
economica
Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Diversi

Mia — Appresi deleterio funesto effetto tue dichiarazioni caratteristiche, brutali, raccapriccianti. Desolato ultima intervista, attende, soffrendo, occasione di illusorio conforto
Fabiano

Fontana — Come vorrei queste sere. Cerca ogni modo sabato. Sono ansioso conoscere risultato! Tuo tutto!

Chérie — Scrivimi a C... perchè sono molto inquieto non ricevendo lettere. Dammi appuntamento giorno prossima settimana. Baci tenerissimi. Tutto tuo.

3336 — Grazie amore ripetute affettuose righe dimostrantemi tuo pensiero frequentemente me rivolto, mitigando così dolorosa lontananza. Bramerei averti 5 festeggiare ricorrenza. Ricordi? Baci amorosissimi.

Amor bianco — Stasera parlerà treno bologna. Se ti fosse possibile! Abbastanza bene. Raccomandoti leggere giornali (fa il conto) intendi? Imagina tutto quello che vorrei scrivere e che taccio.
P.S. Adesso il vostro conto è pareggiato.
Haasenstein e Vogler.

Apo — Non scrivoti solito, mancandomi fiducia *persona*. Attendo tue notizie. Baciotti affettuosamente.

Z. — Non pubblichiamo a vostra disposizione l'importo.
Haasenstein e Vogler.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali
Società anonima - Sedente in Firenze — Capit. L. 260 milioni interamente versato
ESERCIZIO DELLA RETE ADRIATICA.

Si notifica ai Signori portatori di **BUONI IN ORO** che le sottoindicate Casse sono incaricate di eseguire a partire dal 1.° Luglio p. v.

il pagamento della cedola 50ª di L. 15 in oro

per il semestre d'interessi scadente il 30 Giugno 1899 nonchè il rimborso

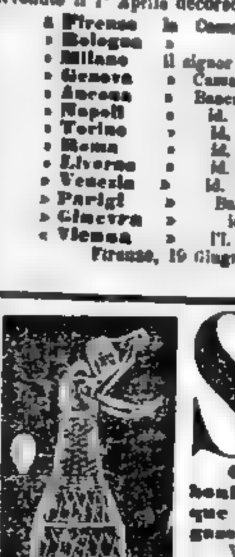
in L. 500 in oro dei buoni estratti al 58° sorteggio

avvenuto il 1° Aprile decorso.

a **Firenze** la Cassa della Società.
» **Bologna** » detta
» **Milano** il signor Zaccaria P
» **Genova** » Cassa Generale
» **Ancona** » Banca d'Italia
» **Napoli** » id. id.
» **Torino** » id. id.
» **Roma** » id. id.
» **Livorno** » id. id.
» **Venezia** » id. id.
» **Parigi** » Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.
» **Ginevra** » id. id. id. id.
» **Vienna** » I'I. e R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito p. Comm. e Ind.

Firenze, 19 Giugno 1899

La Direzione generale



SODOR

Capsule di lamiere d'acciaio contenenti acido carbonico liquido, colle quali ognuno può prepararsi ovunque istantaneamente, mediante bottiglia speciale, acqua gasosa eccellente.

Vino, latte, sciroppi e qualunque liquido si possono avere gasosi e spumanti, senza droghe e senza miscele, saturandoli coll'*Anidride carbonica chimicamente pura* rinchiusa nel *Sodor*.

Prezzo della scatoletta di 10 capsule L. 0,80

Depositario generale: F. BIETENHOLZ, Torino

— **IN VENDITA NEI PRINCIPALI NEGOZI** —

A Venezia presso **D. Piccioletto** SS. Apostoli, ramo Barbaro 4607; **Guidone Giov.**, S. Salvatore, ponte del Lovo.

UOMINI
Chiedete il nostro **ULTIMO** listino Speciale d'articoli preservativi, che si spedisce gratis in busta non intestata e *sen firma*, contro francobollo. — Scrivere Siegmund Freund, Milano — Casellario 121.

Epilessia
e Nevrosi congeneri, guarigione certa con la cura razionale del
SELINOL
Preparazione speciale brevettata
FLACONE PER LA CURA DI UN MESE L. 5
Farm.-Labor. Castaldi
R. Castaldini, Bologna

S. Martino di Castrozza
(TIROLO)
Rinomatissima Stazione di cura climatica alpina a 1500 m
ALBERGO PENSION CIMONE
rifabbricato nel 18[illegible]
N. 32 letti - Gabinetto di bagno - Sala di musica e lettura - Pensione di primo ordine da fior. 2,50 a 3,50 compresa stanza.
Giov. Toffol pr opr.
Per inf. [illegible]

ANTICANIZIE-MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Senza macchiare nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. — L. 4 la bottiglia.
Deposito generale **A. Migone e C.,** *via Torino, 12,* **Milano.**
Alle spedizioni per pacchi postale aggiungere cent. 50.

FLORELINE

La vera FLORELINE
TINTURA INGLESE
delle capigliature eleganti
destituisce ai capelli grigi il colore primitivo della gioventù, rinvigorisce la vitalità il crescimento e la bellezza [illegible]. Agisce gradatamente e non fallisce mai, non tinge la pelle ed è facile l'applicazione.
Deposito e vendita in Torino. Farmacia del D.r **BOSSIO,** Via Bertholles, 14. — *Bottiglia* L. 3 *(per posta* L. 3,50*)*
Esclusivo Deposito in VENEZIA Premiata Profumeria
BERTINI-PARENZAN
Merceria Orologio

DENTI BIANCHI E SANI
RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE)
dell'Illustre Comm. Prof.
Vanzetti
Proprietà
Carlo Tantini
Chimico - Farmacista - VERONA
Imbiancano mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito
LIRE UNA con istruzione ovunque.
FRANCA [illegible]
DENTI BIANCHI E SANI

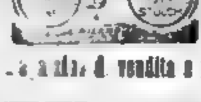
ARTA
(Alpi Carniche)
Linea Udine-Pontebba - Stazione per la Carnia
Stazione Climatico-Alpina
Grandi Stabilimenti Grassi
Idroelettroterapia
Direttore: Dott. Cav. **Pietro Albertoni,**
Professore dell'Università di Bologna, Deputato al Parlamento
APERTURA 25 GIUGNO
Per informazioni e programmi rivolgersi al proprietario
Cav. **Pietro Grassi — Arta.**

Avviso interessante

La Sonnambula **ANNA D'AMICO** dà consulti per qualunque domanda d'interessi particolari. Coloro che vogliono consultarla per corrispondenza devono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviranno L. 3 in lettera raccomandata o cartolina-vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari su tutto quanto è ad essi possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato.

Dirigersi al Prof. **PIETRO D'AMICO,** Via Roma, 2, piano secondo, **Bologna**



Prinetti Stucchi
la grande marca italiana
Adler
la grande marca estera
Rappresentante: **F. Carnera, Venezia**
Deposito di vendita e noleggio: **MESTRE, Borgo Cappuccini, 962.**

BAGNI DI RONCEGNO
Acque ferruginose-arsenicali
Hotel Al Moro
vicino allo Stabilimento Bagni
Vecchio e rinomato Hôtel riformato secondo le odierne esigenze con sale Table d'hôte — Ristorante — Caffè — Bigliardo — Lettura — Spazioso e ameno giardino — Terrazzi — Illuminazione elettrica — **Pensione completa** (Caffè, colazione, pranzo e stanza) **f. 3.** — Alla ferrovia a tutte le ore — Omnibus a tutti i treni.
ATTILIO POLA, proprietar.

La grande scoperta del secolo
IPERBIOTINA MALESCI
Iniezione ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, prolunga la vita, dà forza e salute* — Successo mondiale. Consulti e opuscoli *gratis*. — Diffidare delle contraffazioni.
Stabilimento Chimico Dr. MALESCI, Firenze
Si vende in tre primarie farmacie

Hôtel e Pensione Villa Margherita
Limestre (Pistoiese)

A 6 miglia da Pracchia negli Appennini, in una delle migliori posizioni che si possa trovare. — Bellissime passeggiate sempre all'ombra dei castagni.

Corredato del Confort moderno — Sala da Ballo — Sala di Lettura — Bagni — Biliardo — Lawn-Tennis — **Prezzi moderati** — Cucina eccellente — Arrangiamenti per famiglie — Medico, Farmacista e Telegrafo.

Succursale **Belle-Vue,** San Marcello (Pistoiese). — Per informazioni rivolgersi fino a metà Giugno, *Pensione Suisse*, Firenze, di poi *Villa Margherita*, Limestre (Pistoiese).

NB. — Le 2 Case restano aperte da Giugno a Ottobre.

Casa esportatrice all'Estero
ricerca persona pratica e cognita delle **PERLE** per fare acquisti e spedizioni. Stipendio fisso e provvigione. Inviare referenze A. B. C. 57, **Unione della stampa Italiana, Milano.**

IN 40 ANNI mutano uomini e cose, muta la civiltà dei popoli, muta la faccia del Mondo. Ebbene in quarant'anni nessun nuovo prodotto ha potuto superare l'efficacia della *Lichenina Lombardi* contro la tosse ostinata, catarro, bronchite, influenza e qualsiasi malattia bronco-pulmonare (**Prof. Semmola**).

La *Lichenina Lombardi* **vera** è il rimedio per eccellenza contro la tosse ostinata e contro tutte le malattie della gola, dei bronchi, dei polmoni.

Qualsiasi catarro delle vie respiratorie passa in due giorni con l'uso della Lichenina Lombardi. I cantanti, i predicatori, gli avvocati tengono nella Lichenina Lombardi il rimedio salutare ed insuperabile per mantenere sempre chiara e fresca la voce.

Innumerevoli medici hanno sperimentato i benefici effetti della *Lichenina Lombardi* nelle diverse malattie del petto e della gola. Milioni di ammalati si sono guariti prontamente con l'uso della sola *Lichenina Lombardi* **vera**. In ogni famiglia la *Lichenina Lombardi* **vera** è ritenuta indispensabile per guarire la tosse ostinata, catarro, bronchite, influenza, ed altre malattie della gola e del petto. Questo credito enorme, questa fiducia immensa nel benefico prodotto spinge ogni giorno immorali farmacisti e droghieri a falsificare o stupidamente imitare la Lichenina Lombardi per trar profitto della buona fede del pubblico. Altri mistificatori danno il nome di Lichenina a miscele inefficaci e forse dannose. E' importante quindi raccomandare a tutti di chiedere e pretendere **assolutamente** la Lichenina Lombardi **vera**, quella che adottò per proprio l'Illustre Prof. Tommasi attestando così non poter mai la scienza avere rimedio migliore.

La Lichenina Lombardi **vera** fu dichiarata dall'Illustre Prof Cardarelli *efficacissima contro la tosse ostinata e superiore a tutti i rimedi*

Si trova in tutte le buone farmacie. Si prepara semplice, al catrame e alla codeina.

Costa L. 2 il flaccon e si spedisce per posta in tutto il Mondo per L. 2,50 anticipate all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma 28 1.o p.

LA TISI o tubercolosi pulmonare, la bronco-alveolite, la bronchite cronica, l'asma, l'affanno tengono finalmente una cura razionale che si basa sull'uso della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*. Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Tutti gli ammalati che hanno intrapresa la cura se ne sono giovati e guariti. Attestati spontanei di guarigione anche in casi disperati. Persone che nei consulti erano già state decretate alla morte ora stanno benissimo ed hanno ripreso i loro affari. La *réclame* fatta da questi guariti è la più convincente. Attestato. Bosco Marengo (Alessandria) 20 Aprile '99. Ho ottenuto miracoli in diversi ammalati dietro l'uso della vostra Lichenina al creosoto essenza di menta, nonchè coll'uso della vostra essenza di menta purissima. Speditemene altre. Vi riverisco distintamente. D.r Patria Carlo.

Costa L. 3 il flaccon con metodo di cura per la completa guarigione. Per posta L. 3.50 anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 28. Palazzo d'Angri. 1.o p.

LA NEURASTENIA nell'estate cagiona le più grandi sofferenze agli ammalati, perchè all'esaurimento nervoso proprio dei neurastenici si unisce l'esaurimento prodotto dal caldo. Una pruova indiscutibile è data dal fatto che nell'estate si osservano più suicidi che nelle altre stagioni; e la malattia che spinge al suicidio è sempre la neurastenia. L'uomo sano, col sistema nervoso perfetto e regolare non si uccide, ma con la ragione passa su tutte le traversie della vita. Ci piace riportare ancora una volta l'eccellente quadro della malattia fatto dallo specialista Dr Müller di Monaco. « La *neurastenia* è una malattia speciale nel nostro tempo, diventata frequentissima per svariate ragioni.

La ereditarietà, gli strapazzi intellettuali gli eccessi di qualunque natura, l'alcoolismo, il puerperio, le cure per dimagrare possono produrre la neurastenia.

Fra le malattie che più predispongono alla neurastenia sta in prima linea l'influenza. Una falsa educazione, uno spavento, le ferite possono destare la malattia. Le persone che menano vita agitata, come i banchieri, i politicanti, gl'impiegati, i medici, gli ufficiali, gli scrittori, i maestri, gli studenti vanno più spesso soggetti alla neurastenia. I sintomi della malattia sono parecchi e tristi: stanchezza, facile irritabilità, attacchi di *spleen*, cambiamento d'opinione per ogni piccola causa, senso di angoscia. Talora si ha una specie di incubo oppure timore di probabili mali, ed agorafobia. Si passano tali malati di illusioni e si lagnano di debolezza della memoria per distrazione, tendono al suicidio senza effettuarlo, soffrono di battiti al cuore e di arresti nel polso, con rapido arrossimento ed impallidimento o con svenimenti.

A tali sintomi si aggiungono dolori di testa, dolori alla fossetta del cuore, costipazione, abbondante sudore ed eliminazione transitoria di albumina e zucchero nelle urine... E difficile dire in che consista la malattia... Verosimilmente la causa sta nella mancanza di ferro nel sangue: mentre un uomo sano ha nel sangue l'11 0|0 di parte ferruginosa, un neurastenico ne ha solo il 6 0|0, non più cioè di un'anemica ragazza. »

Questa giusta osservazione di uno specialista quale il Müller spiega la grande efficacia della cura fatta con i Granuli di stricnina precisi e col Rigeneratore Lombardi e Contardi. E' l'unico modo per far penetrare con facilità e sollecitudine nel sangue il ferro assieme al fosforo, calce e manganese di cui è costituito il Rigeneratore.

Non vi è cura migliore tutti gli ammalati si sono guariti *perfettamente*, anche dopo 10 anni di sofferenze riacquistando le forze, la buona salute, il benessere. L'esaurimento nervoso speciale (l'impotenza) guarisce completamente con la cura medesima in qualunque età.

Splendidi attestati di guarigione a disposizione di tutti. La cura giova immensamente anche di estate combattendo la spossatezza prodotta dal caldo.

La cura completa per due mesi si compone di 4 fl. Rigeneratore e 1 fl. Granuli stricnina precisi e costa L. 18 in tutta Italia e si spedisce in tutto il Mondo per Fr. 20 anticipati all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli, Via Roma 28, 1.o p.

IL DIABETE è una malattia frequentissima, spesso trascurata perchè inosservata, mentre è la malattia che lentamente logora l'organismo ed inesorabilmente uccide l'individuo. In una importante memoria sul diabete, che si spedisce gratis a chiunque la richieda con cartolina doppia, sono chiaramente indicati i sintomi iniziali del male, quali sono la sciatica, la nevralgia facciale, la diminuzione del potere sessuale, la furuncolosi, la dispepsia, il dimagramento, la debolezza, l'allutimento delle facoltà intellettuali, l'insonnia ostinata. Lo stato mentale degl'infermi si altera, sono disgustati di tutto, si disperano facilmente, hanno idee deliranti che si raggruppano intorno ad una sola, la paura di perdere tutto da un momento all'altro, e che li spinge perfino al suicidio. Spesso sorgono flemmoni, furuncoli, ulceri ribelle alle cure. Le urine sono pallide, frequenti, abbondanti e contengono zucchero. Si ha sete ardente e fame straordinaria, quindi dilatazione di stomaco, diarrea intestinali e simili.

Questi ed altri sintomi costituiscono il quadro principale dell'ammalato di diabete.

Contro questa malattia, assai frequente ed antica per oltre quattro secoli, la scienza era finora impotente. Tutte le cure si tentarono senza nessuna sicurezza di riuscita.

L'ammalato era costretto al più amaro supplizio quello cioè di vedere il cibo e non poter mangiare tutto; vedere l'acqua e non poterne bere.

Gli ammalati spesso morivano per fame e per sete o se mangiavano morivano pel male.

Finalmente una cura sublime è stata sperimentata contro il diabete e già molte migliaia di ammalati si sono guariti. Si concede il cibo misto fin dal primo giorno e l'ammalato gradatamente vede scomparire lo zucchero e tutti gli altri sintomi con la ripresa delle forze.

Ciò costituisce il più grande progresso scientifico di questa fine di secolo specie se si considera l'enorme quantità di ammalati che finalmente hanno una cura razionale e certa contro la terribile malattia.

Splendida statistica di guarigioni fu presentata all'Accademia di terapeutica di Parigi e ritenuta meravigliosa.

Nessun ammalato è rimasto senza ottenere la guarigione; moltissimi padri di famiglia sono ritornati al lavoro ed all'affetto della loro famiglia.

Per gl'increduli riferiamo ancora un recente attestato autentico, spontaneo.

Bortigali 28|3|'99 — Ricevetti il 3 Gennaio il pacco con le Pillole litinate Vigier ed il Rigeneratore Lombardi e Contardi e posso francamente dichiarare che n'ho avuto risultato vantaggiosissimo. Dopo 7 o 8 giorni di cura sparì *totalmente* lo zucchero dall'urina, tanto è vero che posso *mangiare qualunque cosa*. Gradisca i miei rispettosi saluti. — Dena Salvatore.

Ness'un'altra cura ha dato mai simile risultato.

La cura completa per un mese con 1 sc. Pillole litinate Vigier e 2 fl. Rigeneratore Lombardi e Contardi costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 15 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi Via Roma 28, 1. p.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno senza l'anticipo di lire 2 per l'Italia e di fr. 5 per l'estero.

DEPOSITARII: *Roma*, Colonnelli, Corso V. E. 16, A. Manzoni e C.,; *Milano*, C. Erba, A. Manzoni e C., Paganini e Villani, *Firenze*: C. Pegna e F.i; *Bologna*: G. Bonavia, Todesco e Foligno; *Torino*, G. Torta, via Roma 2; *Venezia*: Farmacia Trento, Campo S. Canciano; *Ancona*: Todesco e Foligno, *Bari*: Lippolis. Monteleone, Paganini, ecc.; *Palermo*. Farmacia Petralia via Maqueda; *Buenos Aires*, L. Fischetti y C., Azcuenaga, 376; *Malta*, F. S. De Cesare St. R. Torri, 6; ecc. ecc.

Tipografia della *Gazzetta di Venezia*

Giacomo [illegible]

Anno CLVII — 1899 Domenica 25 Giugno N. 173

ASSOCIAZIONI
Venezia e tutto il Regno (senza regali) it. Lire 18.— all'anno, 9.— al semestre, e Lire 4.50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. Lire 36 all'anno, Lire 18 al semestre e Lire 9 al trim.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565 e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministr. e giud. di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

Le inserzioni si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGLER
VENEZIA, Piazza S. Marco 144. FIRENZE Piazza Duomo 1 - GENOVA Via Roma 10 - MILANO Corso V. E. 19 - NAPOLI Via Roma 298 - PADOVA Sotto Salone 969 - ROMA Corso 307 - TORINO Piazza S. Carlo e presso tutte le succursali all'estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 25, III. pag. L. 1. Piccola cronaca L. 2,50 - Cronaca L. 3. - Pubb. economica cent. 5 la parola (minimum cent. 50).
Pagamento anticipato

Abbonamenti Semestrali

Sono aperti abbonamenti da oggi a tutto dicembre per l'importo di

LIRE 9.

A comodo dei signori **villeggianti** si accettano abbonamenti straordinari:

per due mesi	L. 3.—
per un mese	» 1,50
per quindici giorni . . .	» 0,75

Gli abbonamenti per l'estero costano il doppio.

IL DIRITTO DELLE MAGGIORANZE

Ci attendevamo le critiche spietate contro il decreto **reale** pei provvedimenti politici. Eh! non si riceve un colpo bene assestato in piena faccia, senza gridare. Ma le grida sono così incomposte e così bestiali, che ci domandiamo se abbiamo da fare con dei pazzi o con dei birbanti.

Siano fra gli uni o gli altri gli avversari, è necessario però, per parte nostra, ribattere il chiodo, dal momento che si vuol fuorviare la pubblica opinione con delle mostruosità che vorrebbero parere ragionamenti.

Che cosa si doveva fare nelle condizioni in cui l'ostruzionismo aveva ridotta la Camera?

I provvedimenti, approvati già da una grande maggioranza in prima lettura, erano stati portati alla seconda. Questo era un dovere del ministero.

Un'esigua minoranza, valendosi dei diritti accordatile da un regolamento preistorico si impose, impedendone la discussione, e sconvolgendo il funzionamento della macchina parlamentare.

Dunque, violazione effettiva di quel principio fondamentale — che prima di essere nella legge è nella coscienza umana e nel più elementare sentimento di libertà — il quale dà alle maggioranze diritti sulle minoranze.

L'uscita?

Continuare lo scandaloso spettacolo, senza poter giungere a nulla di concreto? No.

Chiudere la Camera? Meno che meno. In entrambi i casi la minoranza avrebbe vinto, esautorando Governo e Parlamento.

L'unica via era appunto quella di fissare un termine alla discussione, lasciando impregiudicati i diritti di discussione, richiamandosi anche a precedenti parlamentari di quella nazione inglese, che prendiamo anche troppo spesso ad esempio.

Perchè già Gladstone, qualche anno fa, contro l'ostruzionismo e per finire di essere turlupinato dall'opposizione, fissò pure egli un termine alla discussione d'un progetto di legge che fu poi approvato a grande maggioranza.

Per iscalzare l'esempio, il dire che Pelloux non è Gladstone è una ragione puerile. Non si tratta degli uomini, si tratta del paese, si tratta delle istituzioni, l'uno e le altre che devono essere salvate dai colpi dei demagoghi. E mancherebbe al suo primo dovere, se chi ha giurato fedeltà al Re lo tradisse con tolleranze o transazioni colpevoli.

« L'estrema non è disposta a cedere, davanti « al meschino colpo del generale » minaccia il *Secolo*, e un altro giornale radicale: l'estre« ma sinistra, alla riapertura della Camera, « riprenderà l'ostruzionismo e lo proseguirà « fino al 20 luglio, **in modo da impedire che « la maggioranza approvi la conversione del « decreto in legge.** »

Ma non vi è in queste stesse parole la più dura condanna alla condotta dell'estrema?

Impedire ad una maggioranza di esercitare quei diritti che — come abbiamo detto — le vengono dati prima dalla natura che dalla legge, è un atto così illiberale, così fazioso, così contrario al fondamento stesso della società umana, che qualunque azione rivolta a combatterlo e ad ostacolarne il trionfo, è legittima.

Non soltanto è giusto un decreto che fissa un tempo largo alla discussione di una legge già riconosciuta buona nei suoi cardini fondamentali e votata dalla Camera — giova ripeterlo; — ma legittima sarebbe anche una violenza maggiore, giustificata dalla necessaria tutela del diritto.

Ammesso il principio enunciato dal *Secolo* e dagli altri suoi compari, bisognerebbe rinunciare allora ad applicare anche il Codice penale, perchè i diritti della incolumità personale e della proprietà diventerebbero non riconosciuti dalla nuova legge dell'arbitrio e della violenza, che in nome della libertà, s'intende! i radicali vorrebbero inaugurare.

Voi, buffi difensori della costituzione, arcecchineschi tutori dello Statuto — che fareste però a brani stasera stessa senza attendere domani; — che vi empite la bocca di *« sante conquiste di libertà »* di *« grande imagine della Patria »* disconoscete con un'azione nefasta e la libertà e la patria, volendo imporre la vostra volontà; e per vostra stessa confessione fate una sopraffazione.

E se commettete una violenza, perchè lagnarvi se più mite violenza difende i diritti dei più?

Perchè bisogna tener sempre fisso in mente, che la necessità di provvedimenti atti a dar in mano al Governo maggior forza contro i sovversivi fu riconosciuta dai tre quinti dei rappresentanti della nazione. Sarebbe giusto quindi che i sovversivi dovessero ora aver ragione sugli altri che vogliono difese le istituzioni?

Ma via! Che i settarii, i rivoluzionarii, socialisti, repubblicani, anarchici, possano voler questo e tentino con tutte le audacie raggiungere i loro scopi, è giustificato; ma che gente d'ordine tenga loro il sacco per scrupoli [illegible] sono sintomo di paurosa debolezza, è inaudito, incredibile.

Ci assaltano? Difendiamoci!

Violenza per violenza, ma la nostra è legittima, perchè difende il diritto.

Dopo il decreto

Il fermento fittizio a Montecitorio — L'opinione della maggioranza — L'attitudine dei rudiniani — L'" Italie „ e il " Fanfulla „ — Le divisioni nell'Estrema — Terreno vietato — I sedicenti legalitari e Zanardelli

Ci telegrafano da *Roma, 24 giugno, sera:*

Il fermento a Montecitorio è [illegible] fittizio e ristretto a pochi zanardelliani che soffiano nelle file radicali, mettendo innanzi i più assurdi propositi, dalla messa del Ministero in istato d'accusa, alle dimissioni generali.

La grandissima maggioranza riconosce che il Ministero non aveva altra via all'uscita che restituire al Parlamento i suoi diritti, e che ne usò all'ultimo momento con molta moderazione.

L'attitudine degli amici di Rudinì apparisce oscura, e i giornali dove essi raccolgono generalmente le maggiori simpatie, sono decisamente ostili al decreto.

L'*Italie* ieri sera aveva serbata una relativa misura. Oggi è violentissima contro Pelloux che chiama responsabile dell'ostruzionismo (!) perchè facevagli buon giuoco, e che accusa di attentare alla Costituzione per mantenersi al governo.

Spera ancora che la Camera, ispirandosi alle sue gloriose tradizioni, non lascerà impunito l'attentato.

Anche il *Fanfulla* (ispirato da un troppo noto amico di Giolitti) tiene un linguaggio fiero, sebbene più corretto, di opposizione.

Nei discorsi dei corridoi, i rudiniani biasimano il provvedimento del ministero.

Avrebbero preferito un atto di violenza da parte della maggioranza, ma non pronunciansi chiaramente circa l'atteggiamento che prenderanno nella prossima discussione.

Nei circoli ministeriali si fa poco assegno sul loro concorso, tenuto conto anche dei [illegible]porti intimi di alcuni rudiniani coi zanardelliani.

L'estrema è divisa dal gruppo socialista, che vorrebbe spingerla a risoluzioni estreme, portando il dibattito sopra un terreno che la presidenza non consentirebbe.

Il gruppo sedicente legalitario vorrebbe tenersi sul terreno strettamente costituzionale, lasciando la direzione della battaglia ai zanardelliani e si riunirà il 28 alle ore 11 per deliberare la sua condotta.

Ha ragione il nostro corrispondente di telegrafarci che il fermento di Montecitorio è fittizio; come è fittizia tutta l'agitazione a freddo di certi giornali romani, le cui impressioni si telegrafano come tanti oracoli, quando non rappresentano invece che gli interessi politici e non politici di certi gruppi e persone.

Quell'ambiente è artificioso, mentre è ben altrove l'anima del paese.

Il ministero fil diritto, e troverà, all'infuori delle camorre politiche, che il paese lo seguirà sinceramente, entusiasticamente, nella sua opera energica.

La situazione parlamentare
Consiglio dei ministri

Ci telegrafano da *Roma 24 giugno, sera:*

Il Consiglio dei ministri stasera è durato due ore. Esaminò la situazione parlamentare e determinò l'azione del Governo secondo le possibili eventualità, specialmente se le intemperanze dell'Estrema facessero debordare la discussione.

Visconti e Rudinì

Ci telegrafano da *Roma, 24 giugno, sera:*

La *Tribuna* stasera dice che Visconti-Ve[illegible] visitò stamane l'onor. marchese Di Rudinì nel suo villino, trattenendovisi un'ora.

L'"Avanti„ sequestrato

Ci telegrafano da *Roma, 24 giugno, sera:*

Questa sera fu sequestrato l'*Avanti*, per un articolo che paragona il decreto Reale alle ordinanze di Polignac.

Il duca di Polignac, ministro di Carlo X, firmò nel 1830 le ordinanze che cagionarono la caduta della monarchia. Ma a dimostrare quanto a sproposito si paragoni Pelloux a Polignac, dai radicali che non solo vogliono sconvolgere il diritto ma anche la storia, basti dire che allora, di fronte la coalizione dei partiti reazionari, avvenne il fascio dei partiti popolari, perchè si volevano effettivamente conculcare le libertà, già troppo largamente dilatate; mentre il caso attuale è una montatura radicale, e i provvedimenti furono presentati ed approvati, come principio, a grandissima maggioranza, sotto l'egida di Zanardelli e di moltissimi uomini di sinistra, i quali allora giudicavano necessarie le misure proposte per la difesa sociale.

Il bilancio del Tesoro al Senato

Ci telegrafano da *Roma, 24 giugno, sera:*

La relazione del senatore Finali sul bilancio del tesoro approva la ripartizione del debito vitalizio fatta dalla Giunta del bilancio della Camera tra i varii dicasteri.

Constata il miglioramento nelle condizioni del tesoro e nella circolazione degli Istituti di emissione. Ammonisce perchè questo miglioramento non alletti a nuove spese inconsulte.

La nuova aula parlamentare

Ci telegrafano da *Roma, 24 giugno, sera:*

Il presidente della Camera Chinaglia, invitò ufficialmente i ministri del Tesoro e dei Lavori Pubblici, a stanziare in bilancio due milioni per la costruzione della nuova aula nel palazzo di Montecitorio.

Comizio sfumato

Ci telegrafano da *Roma, 24 giugno, sera:*

Oggi col pretesto delle elezioni di domani, erasi indetto al Colosseo un Comizio popolare che doveva significare protesta pel decreto di ieri. La questura lo ha proibito.

Il saggio dello sconto

Ci telegrafano da *Roma, 24 giugno, sera:*

Il Ministro del tesoro ha interpellato gli istituti di emissione sulla opportunità o meno di continuare per il prossimo trimestre la facoltà dello sconto di favore nel limite minimo del 3 1/2 per cento.

Pare che in massima sia stata accettata l'idea di elevare detto limite al 4 per cento e ciò in considerazione della tendenza monetaria prevalente nelle grandi piazze dell'estero, e delle condizioni della nostra circolazione cartacea, la quale, in causa dei maggiori bisogni commerciali, industriali e speculativi, è da qualche tempo in sensibile aumento.

La Regina in visita

Ci telegrafano da *Roma, 24 giugno, sera:*

S. M. la Regina visitò oggi la duchessa Sforza Cesarini, per condolersi per la recente perdita del duca.

Navigazione per l'estremo Oriente

Ci telegrafano da *Roma 24 giugno, sera:*

Questa mattina il ministro degli esteri Visconti-Venosta e il ministro della marina Bettòlo, conferirono circa la linea di navigazione per l'estremo Oriente, questione che tanto interessa anche Venezia.

Succederanno a questa altre conferenze.

Bollettino Militare

Ci telegrafano da *Roma, 24 giugno, sera:*

Il tenente generale Grassi a disposizione del Ministero della marina e il tenente generale Stevenson comandante della divisione di Padova cessano dall'attuale posizione e passano a disposizione del Ministero della guerra, il tenente generale Lamberti comandante della divisione di Chieti è trasferito al comando della divisione di Padova.

Carabinieri: Il tenente Bracciforti della legione di Verona, tenenza di Treviso, è trasferito a quella di Napoli, tenenza di Pozzuoli, il tenente Lojacono della legione allievi è trasferito a Verona tenenza di Treviso.

Genio: Stefani Amilcare maggiore del secondo reggimento passa alla sotto-direzione di Padova donde viene il capitano Falcucci destinato al regg. Minatori.

Medici: Il colonnello Pianca e il capitano Pesatti sono collocati in posizione ausiliaria il primo per età, il secondo per sua domanda, i sottotenenti Santoro, De Maria e Marcone sono promossi tenenti.

Casa militare del Re: Il tenente colonnello Raimondi cessa dalle funzioni di aiutante di campo di S. M. il Re e lo sostituisce il maggiore Marcuzzi d'artiglieria.

Complemento: I sergenti Visconti Angelo, Dosso Attilio entrambi del distretto di Udine sono nominati sottotenenti al 6. alpini ed al 17 fanteria.

Onorificenze: Il colonnello Cantone è nominato commendatore, i capitani Tremi, Ajmone, il tenente Gandini sono nominati cavalieri della Corona d'Italia: appartengono tutti all'arma dei carabinieri.

Notizie della marina

Ci telegrafano da *Roma 24 giugno, sera:*

La r. n. *Rapido* è passata in disponibilità a Spezia col seguente stato maggiore: capitano di fregata Lazzoni, tenente di vascello Verità, capo macchinista Peocetto, commissario Bernardi.

Le r. n. *Morosini* e *Calatafimi* sono partite da Spezia e giunte a Genova, la r. n. *Trinacria* è partita da Spezia e giunta a Porto Santo Stefano. Le r. n. *Marco Polo*, *Lombardia* sono giunte a Genova, la r. n. *Europa* è partita da Messina, la r. n. *Goito* è partita da Spezia e giunta a Genova, la r. n. *Piemonte* è partita da Nagasaki.

Varie

Le tariffe ferroviarie per la Sardegna — Per la pace — I guardiani della galleria dei Giovi.

Ci telegrafano da *Roma, 24 giugno sera:*

Il progetto del ministro Lacava, di concerto coi colleghi Boselli e Salandra, presentato alla Camera circa le tariffe ferroviarie di Sardegna, rimaneggia tutte le tariffe pei trasporti di merci accordando in massima il trattamento più favorevole delle tariffe delle grandi reti continentali meglio rispondenti agli odierni bisogni del traffico.

— Presiedute dall'on. Pandolfi si è riunito a Montecitorio il gruppo interparlamentare italiano per la pace. Approvò gli atti compiuti negli ultimi tempi. Rinominò per acclamazione a presidente l'on. Pandolfi. Nominò a presidente onorario l'on. Biancheri. Deliberò di partecipare alla conferenza interparlamentare a Cristiania pel 2 agosto ed aderire all'invito dell'ufficio interparlamentare a Berna.

— L'ispettorato ferroviario ha ordinato che si limitino le ore di lavoro pei guardiani della galleria dei Giovi.

Il nuovo gabinetto in Francia
[illegible] dichiarazione alle Camere
Le prime circolari

Ci telegrafano da *Parigi 24 giugno, matt.:*

I nuovi ministri si riunirono iersera sotto la presidenza di Loubet. Essi stabilirono le linee generali della dichiarazione che il governo leggerà lunedì alle Camere. La dichiarazione sarà breve.

Dirà che il nuovo gabinetto si è costituito sopratutto per difendere le istituzioni repubblicane.

Il Consiglio dei ministri decise di traslocare alcuni ufficiali superiori che fecero dimostrazioni contrarie alla disciplina.

Decise inoltre di nominare Lepine prefetto di polizia a Parigi in sostituzione di Blanc, che venne nominato consigliere di Stato.

⁂

Ci telegrafano da *Parigi, 24 giugno, sera:*

Il generale Gallifet, ministro della guerra, ha diretto ai comandanti di corpo d'armata una circolare, in cui li invita a non dimenticare che se ogni è responsabile degli atti dei capi dell'esercito, questi sono personalmente responsabili di fronte a lui di tuttociò che avviene nel loro comando. Soggiunge che confida in essi come essi possano confidare in lui.

Una circolare di Waldek-Rousseau ai prefetti dice che il Ministero si è assunta l'opera della difesa repubblicana; Waldeck prescrive di segnalargli qualsiasi atto che possa toccare le istituzioni e il buon ordine. Raccomanda di agire di urgenza se necessario.

La situazione del nuovo Ministero pare insostenibile.

Si ritiene che sarà rovesciato lunedì alla prima seduta della Camera.

— Il generale Roget fu designato al comando della ventottesima brigata di fanteria di Belfort.

Il generale Roget oltre ad essere stato uno dei più accaniti testi d'accusa contro Dreyfus alla Cassazione, è quello cui si rivolse Deroulède, quando nel giorno dei funerali di Faure, tentò di trascinare i soldati all'Eliseo.

L'ex-ministro della guerra Krantz avvelenato
Una smentita del « Voltaire »

Ci telegrafano da *Parigi, 24 giugno sera:*

L'ex-ministro della guerra Krantz ieri, dopo la colazione, si sentì male insieme alla sua signora e ai famigliari.

Fu chiamato il medico che ordinò subito a tutti un antidoto.

Vuolsi che si tratti di un tentativo delittuoso di avvelenamento.

— Il giornale il *Voltaire* smentisce l'affermazione del deputato Dujardin-Beaumetz, che il giornale sia passato al partito dreyfusista per denaro messo a sua disposizione dal sindacato dreyfusista alla vigilia delle ultime elezioni generali, quando il giornale versava in grandi ristrettezze finanziarie, che gli rendevano impossibile la campagna a favore delle candidature radicali.

In attesa di Dreyfus
A Brest

Brest 23 giugno.

L'arrivo dell'incrociatore *Sfax* con a bordo Dreyfus si può considerare imminente. Già i funzionari governativi, che prima rispondevano ai giornalisti di non aver ricevute ordini di nessuna specie da Parigi, dicono oggi di non poter fare comunicazioni alla stampa. Già per le vie di Brest si rimarcano numerose persone, l'aspetto delle quali le rivela come agenti di polizia, ed infatti ne giunsero nei giorni passati in buon numero e stamane è arrivato il direttore di P. S., Cochefort.

I giornalisti affluiscono numerosi, ma il loro compito è divenuto singolarmente malagevole, poichè già da un giorno è proibito a chiunque l'ingresso al Semaforo.

Come sintomo dello stato d'animo della popolazione ecco un periodo del manifesto distribuito in larga copia dal comitato rivoluzionario di Brest.

« Il mondo intero ha gli occhi sopra Brest. I rivoluzionari di Brest faranno il loro dovere come quelli di Parigi, sbarrando la strada ai reazionari che osassero cavar fuori la testa il giorno dello sbarco di Dreyfus, per sfidare la luce, la giustizia che lui rappresenta! »

Tuttavia è opinione generale che lo sbarco di Dreyfus e la sua partenza per Rennes verranno effettuati in modo che l'ordine non potrà essere seriamente turbato.

A Rennes

Rennes 23 giugno.

I preparativi per l'arrivo di Dreyfus e per apprestare le sale occorrenti al prigioniero e al nuovo consiglio di guerra sono attivissimi.

La signora Dreyfus non è ancora arrivata qui, ma la sua casa è pronta vicinissima alla stazione e al consiglio di guerra. I giornali locali tengono verso di lei un linguaggio assai rispettoso, anzi incitano gli abitanti a difenderla contro qualsiasi manifestazione ostile da parte dei male intenzionati.

I cittadini di Rennes sembra che non ne vogliano sapere di dimostrazioni, essi sospettano invece di cattive intenzioni le persone sconosciute, che ogni treno porta a Rennes, si arriva fino a diffidare dei pescatori alla canna; ci si domanda perchè siano ora in maggior numero del solito.

Si trovano già qui una quindicina di giornalisti parigini e cinque giornalisti inglesi, fra cui il *The Daily Mail, The Evening News, Daily Chronicle*, ecc. Questi ultimi si mostrano [illegible] una curiosità veramente audace: cercano di comperare gli agenti ferroviari, i soldati, le guardie, gli uscieri pur di aver una informazione. E' aspettato l'antisemita Drumont, direttore della *Libre Parole*.

Uno degli avvenimenti assai commentati, è che furono poste inferriate ad altre due celle, oltre a quella che si credeva destinata a Dreyfus.

Perchè? Mistero. Vi è però chi dice che le due celle [illegible] destinate a due testimoni che già si considerano come condannati. Dreyfus è atteso per il giorno 24 e 25.

CRONACA ESTERA

(Per dispaccio alla « Gazzetta »)

Al Parlamento rumeno
Il [illegible]

Bucarest 24, ore 7.40 p. — Il Parlamento si è aperto con il messaggio reale, in cui si [illegible] che i lavori legislativi cominceranno nella prossima sessione ordinaria, essendo l'attuale sessione straordinaria destinata alla verifica dei poteri.

Il messaggio rileva che il raccolto fu compromesso in varie parti del Regno, ed annunzia che il governo proporrà nella presente sessione quei provvedimenti che sono richiesti dallo stato attuale dell'agricoltura.

Il messaggio constata che le relazioni con tutte le Potenze sono amichevoli ed esprime la speranza che la Conferenza dell'Aja aumenterà vieppiù le garanzie della pace.

Loubet alla tomba di Carnot

Ci telegrafano da *Parigi, 24 giugno, sera:*

— Ricorrendo il quinto anniversario della morte di Carnot, assassinato dall'anarchico Caserio, il presidente Loubet portò oggi al Pantheon una corona sulla tomba di Carnot.

Il rimpatrio d'un battaglione italiano inviato a Creta

La Canea 24, ore 8 p. — Il principe Giorgio, accompagnato dal colonnello Crispo, ha passato in rivista il battaglione del 49. fanteria italiano, imbarcatosi oggi per l'Italia.

Il principe diresse alle truppe vivissimi ringraziamenti ed elogi pei servizi resi durante il soggiorno nell'isola.

Enorme folla assisteva alla rivista e fece una imponente ovazione al battaglione italiano.

La discussione del compromesso

Budapest 24, ore 7.40 p. — (*Camera dei deputati*) — Continua la discussione sul progetti del compromesso. Si è esaurita oggi la discussione generale del progetto relativo alle relazioni doganali e commerciali.

Un grande sciopero finito

Brünn (Moravia) 24 ore 9 a. — Lo sciopero degli operai delle industrie tessili, grazie all'intervento del governatore, è terminato dopo la durata di otto settimane. Lunedì avrà luogo la ripresa generale del lavoro.

La prima linea di telegrafo senza fili

Londra 24, ore 10 a. — Gli ingegneri chiedono di stabilire il telegrafo senza fili fra Jersey e l'Inghilterra.

Ingegneri russi uccisi da briganti chinesi

Shanghai 24, ore 5.10 p. — Un dispaccio del *New-Chuang North China Daily News* reca che i briganti uccisero due ingegneri russi e dieci cosacchi, presso Kirin.

Notizie varie

Madrid 24, ore 10 a. — (*Senato*) — Si approva con voti 147 contro 85 la risposta al discorso del trono.

Bloemfontein 24, ore 10 a. — Il parlamento approvò il credito di 241.000 per gli armamenti.

Notizie della peste

Telegrafano da Alessandria, 23, al *Piccolo*:

Ieri [illegible] nuovi casi di peste e 1 morte; oggi 2 nuovi casi e nessun morto. Rimangono in cura 10 colpiti.

Un assassinio politico in Bulgaria

Telegrafano da Sofia 23, al *Correspondenz Bureau*:

Ieri, sulla pubblica via, fu assassinato un impiegato subalterno degli uffici della Camera. Gli assassini sarebbero socialisti.

PRO DOMO NOSTRA

Una scuola pei giornalisti! Una laurea in giornalismo!

L'idea sembra strana, dato il concetto che ha di noi il pubblico. Noi siamo un branco di ciuchi, di piantatori di carote; noi facciamo il giornale approfittando di mille invenzioni più o meno spiritose tanto per riempire le colonne; noi siamo, in una parola, gente avariata la quale si rifugia nel primo porto che s'apra salvatore dinanzi; siamo, inoltre, penne vendute, persone senza coscienza, dignità, amor proprio, orgoglio...

Guai, tuttavia, che il pubblico prenda interesse ad un fatto speciale! Allora diventiamo altrettanti oracoli:

— Lei, che è bene informato, che cosa crede del Ministero? Che la China ceda San Mun? che l'Aja diventi fonte di pace universale? che Andrée sia riuscito a porsi in salvo per davvero? E così via. E' innegabile che noi siamo padronissimi di mandare al diavolo gli importuni, nella stessa guisa in cui un medico, un ingegnere, un avvocato non tollererebbe un noiosissimo non proficuo convegno in mezzo alla strada. Ma il fenomeno è sufficiente e ne sintomatico per render esatto il concetto nel quale noi siamo tenuti.

Il pubblico, nella sua parte maggiore e peggiore, pur troppo, ignora le nostre fatiche, il lavoro continuo del cervello e della penna, quel lavoro il quale, se talora accascia la nostra fibra, non accascia mai l'animo nostro. All'indomani penna e cervello sono chiamati all'opera dalla rinnovata coscienza del dovere.

Queste considerazioni mi sono venute in mente l'altro giorno, poich'ebbi letto uno di quei finissimi *Au jour le jour* che il *Journal des Débats* va pubblicando quotidianamente. La premessa era questa: Verrà aperta a Parigi una scuola di giornalismo, suddivisa in corsi come le Università, colla sua brava laurea e relativi dottori. E la conclusione suonava press'a poco così: « quando il pubblico si sarà fatto un giusto concetto di quanto bisogna imparare per diventare giornalisti, cesserà dal ritenerci tanti pagliacci. »

Ed è giusto... per la Francia. In Italia, una scuola di giornalismo non farebbe altro, se non aumentare il numero dei dottori spostati, onde il guaio sarebbe maggiore del vantaggio consistente in una miglior considerazione per parte del pubblico. Ma in Francia, dove i grandi giornali non si contano sulle dita, in Francia, dove le prestazioni dei collaboratori si pagano profumatamente e i più alti personaggi non isdegnano dare la loro cooperazione quotidiana, la Francia — dico — il titolo di dottore in giornalismo assumerebbe ben altro significato.

Da noi il pubblico è troppo scettico. Forse che le redazioni dei fogli nostrali non comprendono un buon numero di laureati in questa o in quell'altra materia? Ebbene, la gente sogghigna: — Dottori andati a male!

Nè io credo che l'istituzione delle Università giornalistiche incontrerebbe il favore della stampa stessa. Ad esempio il *Fanfulla* scrive in proposito:

« Sta bene che s'insegni l'arte del giornalista, come s'insegna la professione di avvocato e di medico. L'avvocato dovrà provare che il ladro è un galantuomo e che l'omicida non ha mai ammazzato nessuno. Il medico dovrà tranquillamente spedire all'altro mondo i malati con lo specioso pretesto di guarirli. Di qui non se n'esce. Ma del giornalista futuro che cosa volete che si sappia? »

« Sarà ministeriale o d'opposizione? Repubblicano o realista? Socialista o conservatore? Liberale o codino? »

« E dove va allora la preparazione a cui lo avete condannato nei quattro anni? »

« Secondo il partito a cui uno si ascrive, metodo, stile, forma, polemica assumono aspetti vari. Converrebbe perciò istituire tante scuole quanti sono i partiti politici. »

« Ditemi ora voi quale avvenire possa essere riservato alla nuova istituzione platonica che si vuole fondare. »

Ecco, il confratello romano dimentica — secondo me — due cose: l'una che la scuola non deve formare i principii politici degli studenti; l'altra, che il partito, le polemiche, il metodo dipendono non dalla cosa insegnata, bensì dall'indole del laureato e dal grado della sua educazione morale!

Frattanto il *Corriere della Sera* ha confermato che la scuola francese, fornita di ottimi insegnanti e di materie vaste, varie, bene distribuite, insegnerà quanto è necessario per mantenere il titolo di giornalista. Aggiungendo — a tanta istruzione — la capacità del giornalista, l'idea creatrice di codesta scuola deve riuscire vantaggiosa. Tale è il parere dell'autorevole confratello e sono lieto di andare perfettamente d'accordo con lui:

On devient cuisinier et l'on naît rôtisseur.

Mettete a capo della redazione di un giornale un sapientone: i lettori dormiranno. Ponetevi un uomo geniale e colto (la coltura vasta e l'umorismo sono indispensabili): il pubblico leggerà volentieri il foglio e s'istruirà.

John.

DALLA MARINA ALL' ESERCITO
di militari in congedo

Il ministro della guerra d'accordo con quello della marina, ha concretate le disposizioni relative al passaggio nell'esercito dei militari in congedo della marina, disposizioni che riassumiamo:

Tutti i militari dell'armata in congedo illimitato ascritti al corpo reali equipaggi, i quali coprono presso le società ferroviarie e presso le amministrazioni postale e telegrafica dello Stato, un impiego che dia loro diritto alla dispensa dalle chiamate alle armi, cesseranno senz'altro di far parte della regia marina e saranno incorporati nell'esercito permanente ove resteranno fino al 31 dicembre del dodicesimo anno del loro obbligo di servizio, per far quindi passaggio alla milizia territoriale.

Quelli tra i militari di marina che prima del 12. anno del loro obbligo di servizio cessassero di far parte delle amministrazioni suddette, potranno a loro domanda essere nuovamente ascritti al corpo reali equipaggi.

I militari di I, II e III categoria appartenenti alla riserva navale saranno trasferiti alla milizia territoriale dell'esercito.

I suddetti passaggi avranno luogo annualmente.

LE LAUREE D'ONORE AD OXFORD
I conquistatori africani

Il *Times* di ieri reca i seguenti particolari sopra la significante cerimonia che ci fu l'altrieri segnalata da un telegramma:

Oggi alla prima università d'Inghilterra (Oxford) vennero conferite le lauree d'onore ad uomini benemeriti dell'Inghilterra, delle scienze e delle arti.

Presiedeva il duca di York, figlio dell'erede del trono.

I varii candidati, fra cui il musicista Parry, il giureconsulto Maitland, Godman del Museo Britannico, padre Ehrle, prefetto della biblioteca vaticana, lord Elgin vicerè dell'India, erano accolti con segni di simpatia dagli astanti.

Ma due specialmente furono oggetto di entusiastiche dimostrazioni: lord Kitchener vincitore dei sudanesi e Cecil Rhodes l'audace ex-primo ministro del Capo di Buona Speranza, l'uomo dalle favolose imprese e più favolose iniziative, il *Napoleone dell'Africa meridionale*, il nemico del Transvaal, il personificatore dell'imperialismo inglese, il colono che, andato povero in Africa, possiede ora cento milioni ed ha appena 46 anni.

La dimostrazione per il Rhodes fu molto superiore a quella che toccò al generale Kitchener.

Il professore che lesse il discorso latino in favore di Rhodes lo paragonò a Scipione e disse: *Oggi l'Inghilterra vi saluta terzo africano!*

Decisamente gl'inglesi sono i romani di oggidì. Però non hanno fondato un impero più grande di quello dei Cesari.

CRONACA ITALIANA

(Per dispaccio alla « Gazzetta »)

Ferrara. — Ci telegrafano 23 giugno, sera. — *Comizio elettorale* — Oggi alle ore 3 p., al Teatro Tosi Borghi doveva aver luogo un comizio sulle elezioni amministrative di domani.

L'oratore doveva essere il deputato Ruffoni.

Il comizio non ebbe luogo perchè la padrona del Teatro, all'ultima ora, non volle più concedere l'uso del Teatro stesso.

— Per le elezioni di domani vi è un grande lavorio.

La battaglia a base di manifesti ha assunto grandi proporzioni.

Ritenesi che andranno all'urna due terzi degli elettori inscritti.

Echi del disastro dei Giovi
290 mila lire d'indennità

Si ha da Savona, 23:

E' terminata la liquidazione dei danni da parte della Società Mediterranea a favore del signor Stefano Astengo, già cassiere della Banca di Savona, disgraziatamente rimasto ferito lo scorso anno nella grave catastrofe ferroviaria della galleria dei Giovi, dove pure restavano vittime la di lui moglie signora Bartoli ed un figlio. Il signor Stefano Astengo accettò la somma di lire 290 mila.

Senigallia — *Medaglia di onore a una suora di carità* — L'amministrazione di questo ospedale ha conferito stamane solennemente la medaglia d'onore alla benemerita suora di carità, Vincenza Bosio, per le amorevoli, zelanti ed indefesse cure da 45 anni prestate ai poveri malati, specie ai militari feriti nelle campagne del 59, 60 e 66, ai colerosi nel 1886 ed ai vaiuolosi nel 1887.

Assistevano alla cerimonia il prefetto, il medico provinciale, l'on. deputato Monti-Guarnieri, il vescovo, le altre autorità, una larga rappresentanza di signore e del clero e grande numero di cittadini.

NOTE COMMERCIALI, INDUSTRIALI, AGRICOLE

Nuovi orari ferrov. internazionali
Il treno Nord-Sud-Brennero
Due treni sulla linea Venezia-Cervignano-Trieste

Telegrafano da Vienna, 23:

Nella conferenza internazionale per gli orari delle ferrovie si decise di far proseguire il così detto treno espresso Nord-Sud-Brennero a cominciare da martedì prossimo, giornalmente da Verona fino a Milano. Fino ad ora questo treno che andava giornalmente per la via del Brennero fino a Verona, proseguiva poi per Milano soltanto tre volte per settimana.

Fu inoltre stabilito che sulla linea Trieste-Cervignano-Venezia facciano servizio giornaliero due treni.

La campagna bacologica

Cologna Veneta 23 — Vend. ieri: kg. 6423.10 nostrali gialli europei da 3.50 a 4.05, medio 3.904; medio 3.905.

Legnago 23 — Bozzoli gialli venduto kg. 1022 da L. 3.80 a 4.30.

Rovigo 24 — Il nostro listino segna oggi: Gialli puri mass. 3.97 min. 3.50 — incr. bianchi e gialli mass. 4.25, scarti mass. 2 min. 1.20. Mercato animatissimo. — Il mercato di Badia segna i medesimi prezzi.

Udine, 24 — Il mercato dei bozzoli oggi è animatissimo, coi soliti prezzi da 3.90 a 4.50. In complesso il raccolto si può dire completamente riuscito, poichè meno pochi casi di pebrina, flaccidezza e giallume, i bachi salirono al bosco in buone condizioni.

Vicenza, 24 — Gialli puri da L. 4.35 a 4.25. Gialli incrociati diversi da L. 4.30 a 4.—; Gialli speciali incrocio sferico chinese da L. 4.50 a 4.20; Bianchi giapponesi da L. 4.80 a 4.90.

Alba, 23 giugno — Vendute ieri: kg. 25,510 nostrani superiori da lire 4.65 a 4.80, medio 4.780; kg. 29,660 comuni da 4.30 a 4.50, medio 4.410; kg. 1660 inferiori da 4.— a 4.25, medio 3.130.

Alessandria, 23 giugno — Vendute ieri: kg. 6543 bianco gialli nostrani e bianchi sferici chinesi e loro incroci da lire 4.40 a 4.80, medio 4.170.

Brescia 23 — Venduto ieri: kg. 942.80 bianchi gialli indigeni da 3.50 a 4.35, medio 3.76, medio generale ad oggi 3.775, kg. — — sferici chinesi da — — a — medio — —, ad oggi 4.123.

Fossombrone 23 — Venduto il 21: kg. 7570.83 da 3.10 a 4.35, medio 3.0832, adeq. 3.6022, più kg 805.90 a prezzi indeterminati.

Gallarate, 23 — Venduto oggi: kg. 9252,60 incrociati chinesi da 4.— a 4.55, medio 4,212; kg. 98.70 incroc. giallo-bianchi da 3.30 a 3.90, medio 3.700.

Macerata 23 — Venduto il 21: kg. 5376.81 da 2.15 a 3.80, medio 3,442, adequato gener. 3.543.

Mantova 23 — Nostrani da L. 4.— a 3.45 Incrociati chinesi da 4.30 a 3.70 — Incrociati d'ogni altra specie da 3.30 a 3.— — Scarti da 2.20 a — 60 — Quantità complessiva a tutt'oggi kg. 214746.000 — Somma ricavata L. 671914.06.

Modena 23 — Vendute ieri: kg. 1440 72 nostrani sup. da 3.80 a 4.10, medio 4.0505, kg. 754.31 com. da 2.60 a 3.75, medio 3.5459; kg 93.64 inf. da 1.40 a 2.40 medio 1,8344, generale 3.7984.

Novara 23 giugno — Vendute ieri e oggi: kg. 6978.10 gialli sup. da 3.90 a 4.35, medio 4.178; kg. 1829.40 comuni da 3.60 a 3.95, medio 3.809, kg. 138.10 inf. da 3.— a 3.53, medio 3,381, adequato 4.160; kg. 24,819.80 incrociati superiori da 3.90 a 4.40, medio 4.149.

Parma 23 — Venduto ieri: kilog. 6297.25 gialli indigeni sup. da 3.65 a 4.30, medio 4,0130; chilog. 3533.40 comuni da 3.30 a 3.80, medio 3,6197, adequato 3.6370; kg. 513 incrociati chinesi da 4.05 a 4.75, medio 4.5123.

Pinerolo 23 — Venduto ieri: kg. 7520 gialli sup. da 4.10 a 4.70, medio 4.431; kg. 1470 bianchi-verdi da 3.30 a 3.90, medio 3.626; kg. 2840 incrociati da 3.60 a 4.45, medio 4.100.

Racconigi, 23 — Vendute ieri kg. 30,000 gialli sup. da 4.40 a 4.70; kg. 15000 comuni da 4.— a 4.30, medio 4,4146; kg. 18,000 incrociati sup. da 4.— a 4.20; kg. 9000 comuni da 3.60 a 3.90, medio 3.9006.

Stradella, 23 — Vendute ieri: kg. 5536 gialli sup. da 3.99 a 4.30, medio 3.921.

Torino, 23 — Venduto ieri: kg. 50.000 gialli da 3.90 a 4.70.

CRONACA

CALENDARIO

Domenica 25 giugno: App. di S. Marco
Lunedì 26 giugno: Ss. Gio. e Paolo
Il sole leva alle 4.25, tramonta alle 8.2.

Il telefono della «Gazzetta» porta il N. 315

Consiglio Comunale — I signori consiglieri comunali sono convocati in adunanza straordinaria per mercoledì 28 corr. alle ore 1 e mezza per deliberare, in prima convocazione, gli argomenti sotto indicati. Il Sindaco avverte poi che alle ore 2 precise sarà fatto l'appello e sciolta senz'altro l'adunanza qualora non risulti legale il numero degli intervenuti.

Notansi fra gli argomenti, alcuni riguardanti l'amministrazione delle Opere Pie, seconde votazioni di autorizzazioni a stare in giudizio, e sull'impianto di nuovi fanali.

Oltre a ciò la seconda votazione sulle proposte relative alla Cassa Pensioni pei medici condotti; l'autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella lite nuovamente iniziata dalla Società per l'illuminazione a gas, con citazione 21 corrente, in punto violazione dei contratti per la concessione fatta a privati di passare coi fili e corde nel sottosuolo e area comunale per l'illuminazione elettrica; la proposta di concorso del Comune per gli spettacoli da darsi al teatro *La Fenice* durante la stagione di carnevale '99-1900; la nomina del presidente della Congregazione di Carità; la nomina di due membri del Consiglio d'amministrazione della Congregazione di Carità, in sostituzione dei rinunciatarii cav. Ugo Pascagnella e cav. Jacopo Zanetti ecc.

In seduta segreta si tratterà delle nomine di un aggiunto municipale di III. classe e di un praticante di concetto.

Il Prefetto barone Winspeare fece ritorno a Venezia e riprese subito il suo ufficio.

Statistica Municipale — Da una recentissima statistica municipale togliamo le seguenti indicazioni:

Popolazione — Al 31 dicembre 1898 la popolazione fra stabile e mutabile si calcolava in abit. 167,184 più 2600 militari. Nati 3050. Morti 3833.

Cause principali di morte — Tubercolosi 432 — pneumonite 223 — bronchite 379 — enterite 356 — endocardite e vizi valvulari 325 — apoplessia cerebrale 221 — Tumori maligni 152. Queste sette forme morbose danno circa il 53 0/0 sulla mortalità complessiva.

Malattie infettive — Vajuolo 8 casi — Ileotifo 481 casi con 87 decessi: proporzione 3.12 per diecimila ab. — Crup difterite 133 casi con 54 decessi. La parrocchia dell'Angelo Raffaele fornì da sola il quarto dei casi denunciati. Morbillo 172 casi e 5 decessi. Scarlattina 39 casi.

Dispensario celtico — Curati N. 1361 — Consultazioni N. 12142.

Vaccinazioni — N. 3002.

Rivaccinazioni — N. 2179.

Nel biennio 1897-98 si macellarono buoi 8348 — vacche 13247, tori 311, manzetti 4, vitelli 18766, agnelli e capretti 1176, castrati e pecore 38291, suini [illegible], equini 814, totale 111,889.

Di questi, 54929 furono macellati nel 1897, e 56960 nel 1898. Il prodotto in carne desunto dal peso lordo, e presunto per gli ovini, fu in totale di 11,188,133 ch. così ripartiti:

buoi ch. 3,142,102, vacche 3,416,496, tori 99,913, manzetti 1,195, vitelli 1,301,502, agnelli 8,446, castrati 1,457,275, suini 1,606,080, equini 153,124.

Spetterebbero ch. 5,496,135 al 1897 e ch. 5,691,998 al 1898.

Riferita questa quantità ad anno e popolazione darebbero ch. 33 annui per testa, cifra certamente modesta. Ma a questi conviene aggiungere ch. 1,812,100 fra carni preparate introdotte dal di fuori e pollame, che darebbero un aumento nel consumo delle carni di ch. 5,33 per testa e per anno.

Non devesi dimenticare che nella nostra città è grandissimo il consumo che si fa di pesce fresco e secco.

Esposizione — *Bollettino* del giorno 24 giugno 1899: Visitatori con biglietto giornaliero N. 272 — Passaggi con tessere d'abbuonamento e varie 1146 — Totale N. 1418.

Vendite: Acquistato dalla contessa Camilla Esterhazy di Lengyel (Ungheria) un pastello (N. 132) di Francesco Paolo Michetti.

I piccioni — Folla immensa, ansiosa quasi più che curiosa. Le due gabbie vennero portate in mezzo al Molo, e quando il cronometro del prof. Naccari degnò segnare le ore 7,41',0'' vennero aperti gli sportelli. I colombi, liberati dal sig. Isotto Boccazzi e dall'avvocato Zanvettori, si inalzarono tosto di comune accordo e, compiuto un giro unico nonchè vizioso al disopra del palazzo Ducale, presero il volo verso Ovest, mentre Firenze ed i tepidi nidi si trovano, rispetto Venezia, a S. S. O.

Ma si vede che le intelligenti bestiole hanno presto corretto il non grave errore, poichè secondo telegrammi arrivati cinque ore dopo da Firenze, i piccioni **sono giunti colà tutti 60**, in ottima salute, di ottimo appetito **nello spazio breve di ore 3 e minuti** [illegible].

Il cielo, leggermente nuvoloso e nebbioso, ed il vento di Levante sono stati propizii agli alati viaggiatori.

Bravi i colombi fiorentini, e bravo pure il comitato veneziano il quale, sorto a tamburo battente, ha compiuto la sua missione in modo degno di lode.

In qualunque caffè o trattoria se volete bere un bicchiere di buona birra chiedete sempre quella della fabbrica Pschorr di Monaco. Le famiglie possono acquistarla direttamente dal rappresentante sig. Giove a S. Margherita a cent. 80 il litro, servizio a domicilio compreso. Telefono N. 502.

Anno 42. d'Esercizio
Orologerie G. SALVADORI
OROLOGI e RICORDI DI VENEZIA NOVITA'
Venezia — Merceria S. Salvatore.

I fuochi artificiali — Il tempo piovoso aveva già persuaso iersera la maggior parte del pubblico che i fuochi artificiali non avrebbero avuto luogo.

Tuttavia poco dopo le nove un improvviso e fragoroso scoppiettio di colpi, ripetutosi per due volte, fece credere che lo spettacolo pirotecnico fosse incominciato.

Moltissima gente accorse sulla Riva, e molta si diresse correndo verso la punta della Dogana, mentre numerose gondole vennero presto occupate e dirette in bacino.

Ma viceversa a San Giorgio tutto era buio, e dopo aver aspettato un bel pezzo, la folla delusa dovette tornarsene addietro.

Gli scoppi uditi prima non erano altro che alcune castagnole sparate dalla banda del 18 fanteria, in Piazza, eseguendo, in occasione della festa del reggimento stesso, una fantasia militare celebrante la battaglia di S. Martino.

Il comitato dei festeggiamenti ci comunica che i fuochi avranno luogo lunedì sera, tempo permettendo.

Oggi tutti a Padova — Corse delle bighe-opera *Fedora*. Biglietto andata ritorno valevole 6 giorni, *compreso l'ingresso in platea al Teatro Verdi* stasera. Prima classe L. 6.65, seconda L. 5.10 e terza L. 3,65. Agenzia De Paoli.

Un cadavere — Ieri mattina, alcuni facchini delle stazze della Madonna del Rosario videro un cadavere nel canale della Giudecca che veniva trasportato dalla corrente. I facchini montarono su una barca e raggiunto il cadavere lo legarono sulle stesse natante; ritornati quindi alla riva mandarono ad avvertire l'ufficio di P. S. Si recarono sul luogo il vice ispettore dott. Castellani, il brigadiere Nasci ed agenti. Essendo il cadavere in istato di avanzatissima putrefazione il vice ispettore lo fece trasportare al Cimitero.

Indosso gli si rinvennero venticinque centesimi ed un fazzoletto.

Il cadavere fu identificato per quello del facchino Achille Tasca detto *Falzon* di 60 anni, abitante presso l'affittaletti Lanza a S. Marco.

Il Tasca mancava da casa fino dal lunedì sera della scorsa settimana e, dalle parole che egli aveva espresse precedentemente ai suoi compagni di stazio a S. Angelo, si dubitava che meditasse il suicidio.

Infatti egli si lamentava di dovere, da solo, mantenere la sorella e la famiglia del defunto suo fratello e di soffrire molto.

La gita per Trieste col piroscafo *Abazzia* oggi è stata sospesa in conseguenza dell'illuminazione del Ponte di Rialto e delle *Corse delle Bighe a Padova*. La prossima gita avrà luogo domenica 2 luglio p. v.

Scena disgustosa — Iersera dopo le sette una donna vestita decentemente, col cappellino in testa e non le ciabatte ai piedi commetteva atti strani davanti la Chiesa di S. Marco.

I soliti fannulloni ed i soliti monelli cominciarono ad oltraggiarla, a rincorrerla, a tirarle dietro ogni sorta di sudicerie, finchè la disgraziata potè ripararsi in una casa situata in Calle Larga.

All'ora medesima e nella stessa Calle Larga San Marco un esaltato che proclamava — e forse non a torto — la corruzione sociale odierna, rimase per oltre mezz'ora in balìa di una parte del pubblico, mentre la parte più assennata s'indignava.

Passò un vigile; scriviamo: *passò*.

Difatti il poveraccio è incapace di far male ad una mosca. Ma è pure riprovevole il contegno del pubblico.

Ingratitudine — Elvira De Marchi, ventenne, beneficata da certo Luigi Pettorie, abitante a Santa Croce 2275 ed abitante presso la sua famiglia, gli asportò effetti di biancheria. Fu denunciata all'ufficio di P. S. e arrestata l'altra sera in Campo San Cassiano, ma poi rilasciata non essendosi constatata la flagranza di reato.

Ferite d'ignota provenienza — Lo spazzino Antonio Spanchiado di 54 anni, abitante in Calle del Carro si recò l'altra sera all'ospedale civile per farsi medicare due ferite alla testa infertegli con una chiave da un individuo, che lo spazzino dichiara di non conoscere e senza avergli dato motivo.

E' constatato generalmente che ogni acquisto per ammobigliamento bisogna rivolgersi con tutta fiducia alla Ditta Fasolato e Mazzega Via 22 Marzo, Venezia perchè havvi sicurezza di trovare grandiosi assortimenti di assoluta novità. Detta Ditta si è acquistata giustamente il favore di una scelta e numerosissima clientela, per il suo leale modo di vendita a prezzi ridottissimi.

W. N. ROGERS *Chirurgo-Dentista*
di Londra, Calle Vallaresso, 1329 — Venezia

Taccuino del pubblico

Esami di concorso — E' aperto un concorso a 150 posti di alunno e a 55 posti di volontario nell'amministrazione delle Poste e Telegrafi.

Le norme per essere ammessi a detti concorsi sono state diffusamente pubblicate in precedenza, però essendo stato indicato che il limite dell'età pei concorrenti non doveva oltrepassare i 25 anni, giova avvertire gli interessati che si stanno facendo pratiche per elevare il limite dell'età ad anni 30, perciocchè i concorrenti, i quali si trovassero nelle condizioni suaccennate potranno presentare egualmente le loro domande che saranno ritenute con riserva.

Grazie Con a S. Luca — La Congregazione di carità ha assegnato, d'accordo col rev. parroco di S. Luca, due grazie dotali da lire cinquantadue e cent. trenta di fondazione Cà Giovanni Battista ed altrettante nubende dimoranti nella parrocchia predetta.

Società Dante Alighieri — Con recente deliberazione, sopra proposta del comm. avv. Giuseppe Cavalli, presidente del Consiglio provinciale, la *Provincia di Venezia* si è inscritta fra i soci perpetui della Società *Dante Alighieri*.

Museo civico — Col primo luglio p. v. verrà ripristinato l'orario straordinario del Civico Museo che resterà aperto pei visitatori e studiosi in tutti i giorni della settimana dalle nove ant. alle tre pom.

Pubblicazioni matrimoniali esposte all'Albo del Palazzo Loredan oggi 25 giugno:

Vianello d. Fioretto Giuseppe, fotografo agente, con Teddioli Maria, cas. — Pavan d. Beccaccin Francesco, fornaio lav., con Pellizioli Luigia, domestica — Di Giacomo Ugo, ingegnere e assistente Genio Navale, con Rendichier Virginia, civile — Alfabras Francesco, apparecchiatore a gas, con Scarpa Carolina, cas. — Marcuzzo Cosimo, oste, con Fiechella Cosma, cas. — Bassutti Cesare, bracciante, con Righi Giulia, già domes. — De Piva Antonio, margaritaio, con Franson Adelaide, domes. — Semenzi Girolamo ch. Raffaele, macellaio, con Ortoli Anna, cas. — Rava dott. Massimiliano Giorgio ch. Mos. legale e pens., con Sullam Angelina, poss. — Tossi Tommaso, contadino, con Dolce Anna, contadina — Pisani Luigi, maestro comunale, con Barbieri Eugenia, cucitr. — Lena Giuseppe, dipintore, con Capovil Emma, cas. — Lodigiani dott. Alberto ch. Enrico, medico chirurgo, con Mosca Dorina, civ. — Ballarin Sante, pescatore, con Costantini Maria, cas. — Poggi Enrico, operaio, con Rapparini Angela, serta — Maisio Marco, cannoniere scelto R. Marina, con Costantini d. Tabacchin Alessandrina, perlaia — Staffi Umberto, calzolaio, con Pennazzato Teresa cucitrice — Cappelli Felice, operaio, con Scussi Assunta, cas. — Morachiello Gaetano, pa[illegible], con Callegari Maria, cas. — Vivante Lazzaro, agente d'Assicuraz., con Hermann Ersilia, cas.

Stato Civile — Bollettino del giorno 21 giugno

Nascite maschi 6 — femmine 8 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 14.

Decessi: Florio Matteo, commerciante con D'Este della Freddi Antonia, casalinga — Buttis Pietro, fabbro con Lazzari Teresa, casalinga — Fontolan Luigi, pistore con Amoreroli Angelina ch. Giovanna, casalinga — Scarpa d. Pavoletto Francesco, marinaio con Gaspari Maria, casalinga.

Celebrato in Marmirolo il 19 giugno: Bronzi Giorgio, semaforista con Fiorelli Maria, civile.

Decessi: Fontanella Trame Luigia, di anni 62, coniugata, di Venezia — De Biasio Piccolin Maria, 41, vedova, domestica, di Agordo — Marocchi Robertina, 24, nubile, suora di carità, di Torre di Arezzo — Bigaglia Lorenzo, 63, coniug., fabb. conterie, di Venezia — Facchin Giovanni, 41, coniug., terrazzaio, di Tramonti di Sopra — Zambotto Angelo, 39, vedovo, facchino, di Verona — Novelli Corrado, 45, coniug., cap. mercantile, di Ancona — Pistilo Luigi, 14, celibe, ricoverato di Monselice — Bon detto Polo Luigi, 8, studente, di Venezia.

Più due bambini al disotto degli anni 5.

Per finire — Il marito alla signora:

— Per chi stai facendo queste belle calze?

— Per un comitato di beneficenza.

— Oh, dammi quest'indirizzo. Forse anch'io potrò averne qualche paio.

Nota sibillina

Sciarada

Il *primiero* è in mezzo al mar,
il *secondo* fa in mar;
quasi mai l'*intiero* mar
la sua preda suol ridar.

Spiegazione del precedente logogrifo
[illegible]

LOTTO — Estrazione 24 giugno					
VENEZIA	41	40	37	46	65
BARI	27	84	82	72	3
FIRENZE	41	85	17	32	88
MILANO	1	71	33	64	20
NAPOLI	20	75	27	9	82
PALERMO	28	21	43	00	15
ROMA	78	25	30	54	8
TORINO	52	61	3	20	86

CRONACA DEI TEATRI

Una sinfonia del m. Blumenthal a Monaco — La sera di lunedì scorso, a Monaco di Baviera, davanti a pubblico numerosissimo, ebbe luogo nell'Accademia Reale di musica un gran concerto, parte integrante del quale fu la sinfonia nuova in *sol maggiore* del nostro concittadino maestro Blumenthal, sotto la personale direzione dell'autore.

I giornali di Monaco sono unanimi nel riconoscere il bell'ingegno, la perizia tecnica, la fluidità inspirativa del valente scolaro dell'illustre Rheinberger: speciali elogi tributano all'*andante espressivo*.

Notata la vivacità direttiva.

Musica all'Esposizione — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi oggi dalle 4 alle 6 dalla Banda cittadina.

1 Marcia *Parata*, Stasen — 2. Sinfonia *In Dv*, Forosi — 3. Finale secondo, *Edmea*, Catalani 4. Preludio, duetto e finale primo *La Falena*, Smareglia — 5. Finale terzo *L'Ebrea*, Halevy — 6. Valtz *Fantastickeria*, Bassani.

Musica in Piazza — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda militare dalle 8 1/2 alle 10 1/2 pom.:

1 Marcia *Gambrinus*, Pouschel — 2. Waltzer, *Mille ed una notte*, Strauss — 3. Serenata, Schubert — 4. Canzone Spagnola, Iradier — 5. Pot-pourri, *Mascotte*, Audran — 6. Mazurka, *Emma Gentil*, Ramiro.

Spettacoli d'oggi

Lido - *Stabilimento* - Concerto dalle ore 3 alle 6

CRONACA GIUDIZIARIA

Pretura Urbana di Venezia

Udienza del 24 giugno

Pres. Salata — P. M. Agostinelli.

Bandiera Liborio di anni 41, da Girgenti, recluso alla Giudecca ove sta espiando 12 anni per rapina, nel maggio e. s. credendo che i suoi compagni Pace Angelo e Banci Domenico per dispetto gli avessero tagliata una scarpa che stava lavorando, armatosi d'un trincetto, vibrò a ad entrambi un colpo cagionando loro una ferita guaribile in [illegible] giorni. Viene condannato a giorni trenta di reclusione.

— Fabris Nicola fu Giovanni d'anni 60, gondoliere privato, per rifiuto di generalità ed oltraggio ai vigili urbani, viene condannato a L. 25 di ammenda e giorni 10 di reclusione.

— Dal Marchio Carlo fu Giacomo d'anni 30, per ingiurie a Garzato Pietro, non luogo a procedimento in seguito a remissione.

Tribunale Penale di Venezia

(Udienza del 24 giugno)

Furto di un orologio

Carneletto Giacomo di Antonio di anni 21, contadino di Concordia, è reo confesso di avere, il 26 maggio u. s. introducendosi furtivamente nel negozio di orologieria in Portogruaro, di Bernardino Artico, rubato un orologio d'argento del valore di L. 7. Il Tribunale lo condanna a giorni 55 di reclusione.

Appelli inefficaci

Sono confermate le sentenze a carico di Scarpa Serafino detto Paroletto, ortolano di Pellestrina — di Busacco Francesco — di Italiano Luigi — di Candiani Alvise, facchino della Compagnia dei 30, in Marittima — e dei contadini di S. Donà di Piave, De Negri Lucio, Violto Carlo, De Favari Luigi, Orlando Antonio, Mengaldo Angelo, Conte Costante, Conte Isidoro, Conte Ferdinando, Conte Antonio, Tonel Luigi, Tonel Antonio, Marango Antonio, Violto Fiorindo, Violto Giovanni.

Pres. Bianchi — P. M. Rossi

Corte d'Appello di Venezia

(Udienza del 23 giugno)

Presidente: cav. Zanoni; P. M.: cav. Romanin.

Mirandola Nicodemo d'anni 48, Gonzaga Carlo d'anni 64, condannati dal Tribunale di Legnago entrambi a [illegible] reclusione per falso in scrittura privata. La Corte dichiara non luogo a procedimento.

— Cristofoli Giovanni di anni 36 condannato dal Tribunale di Pordenone alla reclusione per mesi 3 e L. [illegible] di multa per oltraggio. La Corte riduce la pena ad un mese e L. 100 di multa.

— Beltrame Antonio d'anni 49 condannato dal Tribunale di Pordenone alla detenzione per mesi 5 per bancarotta semplice. La Corte conferma.

— De Marchi Lorenzo d'anni 30 condannato dal Tribunale di Pordenone a mesi 3 di detenzione per bancarotta semplice. La Corte conferma.

— Gerardi Antonio d'anni 41 condannato dal Tribunale di Venezia alla reclusione per giorni 25 e L. [illegible] multa per avere in un acquerello contraffatto la firma del pittore Zezzo Alessandro. La Corte conferma.

(Udienza del 24 giugno)

Presidente: cav. Zanoni; P. M.: cav. Specher.

Per la riproduzione della statua di Margherita e Mefistofele

Meneghetti Carlo d'anni 40 condannato dal Tribunale di Venezia a L. 200 di multe per aver senza [illegible] della ditta Astori e comp. successore Francesco [illegible] prodotto mediante scultura in legno una statua [illegible] facente rappresentante Margherita e Mefistofele [illegible] le ditta apparteneva come avente causa [illegible] ritto. La Corte conferma.

Condanne confermate

Franco Ettore di Sebastiano [illegible] dal Tribunale di Venezia alla reclusione [illegible] ni 25 e L. 140 di multa per truffa [illegible] La Corte conferma.

— Pergiacomi Enrico d'anni 2[illegible] nale di Venezia alla reclusione [illegible] ni 27 ed alla multa di L. 165, [illegible] qualificato continuato e [illegible] aver col fatto medesimo, essersi [illegible] lato l'art. 94 lettera C della legge [illegible] tenendo il solo furto riduce la [illegible] venticinque.

— Nardi Giovanni d'anni 34, P[illegible] Carlo condannati dal Tribunale di V[illegible] Nardi per mesi 10, il Peterle per [illegible] L. 171 tutti due alla vigilanza [illegible] voli di furto ed il Peterle anche [illegible] agli agenti di P. S. La Corte conferma.

La terza udienza del processo
contro i complici di Acciarito

Ci telegrafano da *Roma*, 24 [illegible]

Appena aperta l'udienza, [illegible] gatorio dell'imputato Gud[illegible]

Egli dice che la sera del 21 aprile 1897 seppe che la questura ricercava l'Acciarito, e suppose che si trattasse di debiti, sapendo che l'Acciarito ne aveva con alcuni esercenti di V. Macchiavelli. Allora con l'amico Colabona si mise alla ricerca dell'Acciarito e lo incontrò il mattino del 22 in viale Principessa Margherita. Tutti tre si recarono a fare colazione in una osteria a Porta Pinciana e dopo accompagnò l'Acciarito all'Arco di Santa Bibbiana, dove lo lasciò per non rivederlo più.

Sentì dire dall'Acciarito [illegible] inflitta agli anarchici a Barcellona, bisognava uccidere il Re.

A domanda, ammette di avere negato nei primi interrogatorii la cosa [illegible] fatta all'Acciarito, ma così si comportò per consiglio di alcuni suoi amici.

Nega di aver conosciuto i propositi dell'Acciarito quando lo lasciò all'Arco di Santa Bibbiana.

Nel rendere conto della sua giornata dopo essersi separato dall'Acciarito, ammette di essersi recato all'osteria Baldinotti e poscia [illegible] Morriconi, dove non ricorda di avere [illegible] parole — *vent'ore che botta* — come [illegible] struttoria, ma, aggiunge, che se anche le avesse [illegible] era una frase usuale, che pronunciava quando aveva intenzione di alzare il gomito.

Smentisce l'affermazione di Acciarito, che lo abbia aiutato a rintracciare il pugnale.

Per ultimo dichiara di non essere anarchico e che avrebbe voluto arruolarsi in marina, ma le informazioni date sul conto suo dalla questura glielo impedirono.

La difesa dell'imputato Diotallevi domanda la lettura degli interrogatori del Trenta Cherubino, l'ex gerente dell'*Avanti*, ma la difesa dell'imputato Colabona si oppone. Il pubblico ministero si associa alla domanda della difesa di Diotallevi e la Corte la accoglie.

La seduta è rinviata a lunedì.

La querela del vescovo di Faenza
La condanna di Olindo Guerrini
dell'avv. Brussi e del gerente del « Lamone »

Ci scrivono da Ravenna, 23 giugno:

Nell'udienza di oggi dopo l'arringa dell'avvocato Corradini, in difesa del tipografo Dal Pozzo, che stampava il giornaletto querelato, parlò l'avvocato Paganuzzi della Parte Civile.

L'avv. Paganuzzi fu chiaro, sobrio, efficace; battè le argomentazioni avversarie e provò la diffamazione.

Infine parlò l'avvocato Carlo Nasi della Parte Civile. E la sua splendida arringa fu ascoltata con grande attenzione e produsse profonda impressione.

Rilevò che non si poteva parlare in questa causa di ritorsione d'ingiurie, nè di provocazione, [illegible] cando gli estremi dell'art. 51, l'impeto della ira, l'intenso dolore, specialmente adoperandosi il *Lamone* proclamando la scomunica vescovile ne ha aumentata la tiratura.

Nè si può parlare di nobiltà nel fine perchè [illegible] le ingiurie pubblicate mancano di ogni nobile intendimento, vi è il dolo invece, l'*animus nocendi*.

Che si ammazzi un Monsignore per ammazzare un principe può darsi nel *Rabagas* di Sardou, non nella vita reale. Ammettasi che si è voluto bistrattare il vescovo e null'altro.

Continuando disse che se spiegasi la metamorfosi di questi osti, calzolai, ecc. che come [illegible] cambiano in gerenti responsabili di giornali, e fa un parallelo fra le responsabilità di questo e dello stampatore Dal Pozzo, di cui è strano sentire a dire che potrebbe far causa per rifusione di danni.

Ciò che rimproverava maggiormente al [illegible] non era la condanna per furto, ma quello come gerente la metamorfosi che egli non capiva.

Rilevò pure che il Dal Pozzo, tipografo, non chiedeva la rifusione dei danni, ma querelare personalmente il vescovo. Egli detta e stampa, [illegible] del Brussi scientemente, poichè istruito e parte attiva nelle lotte di Faenza: correo, quindi, con gli altri degli scritti: se questo non consta si assolva pure.

APPENDICE DELLA « GAZZETTA DI VENEZIA » 30

ARTURO ARNOULD

La bella contessa

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Egli non lo comprendeva troppo bene. Era un modo di agire troppo civilizzato, troppo parigino, per il semibarbaro che egli era ancora a quell'epoca!

Finalmente, non potendo più contenersi, egli le disse:

— Fuggiamo insieme!

— Tu sei pazzo! rispose ella.

— Vi amo e non posso vivere così... non sono pazzo... me lo diverrei!

— Dove andremmo a finire?

— Io ti sposerò!

— Tu!

Ella alzò le spalle.

— Hai denaro? le domandò ella.

— No!

— Una posizione?

— No.

— Ebbene?

— Procurerò di formarne una... lavorerò.

— Che cosa sai? Niente! A che sei buono, uscito da qui? A niente!

— E' vero, mormorò egli, oppresso dal sentimento della sua impotenza. Ebbene, sarò il tuo servitore, il tuo cane, il tuo schiavo, tutto ciò che vorrai. Ti accompagnerò senza mostrarmi a te...

— E io che farò?

— Quello che fai... quello che facevi prima di venire qui!

— Ah! sì, dare delle lezioni, sempre delle lezioni! Vivere miserabile, in una posizione eternamente inferiore, che si avvicina a quella della serva... In fede mia, no... ne ho abbastanza!

— Ma tu accetti di conservarla questa posizione, presso Keredine!

— Tu non sei che un fanciullo e uno sciocco. Quando una donna è ben fatta come me... quando ha il mio spirito e la mia risoluzione ...ciò non dura sempre. O mi mariterò per avere una posizione precisa nel mondo... o farò fortuna... E presso Keredine... se non vuole darmi il suo nome... vi riuscirò... Io credo... Egli è pazzo quanto te... e generoso come un principe.

Vedendo il furore e la disperazione accendersi negli occhi d'Ivan, ella soggiunse:

— Sii calmo... sii paziente... Procura di avere il buon senso... Più tardi, quando avrò quello che desidero... ebbene, partiremo insieme.

— Io lo ucciderò! esclamò egli fuori di sè, sotto l'impulso di una gelosia che queste ciniche parole esasperavano.

— Chi dunque? interruppe ella inquieta.

— Keredine.

Pare che ella rimanesse un istante più silenziosa e poi le dicesse più dolcemente:

— Tu, assassino!... Non lo crederei mai.. E, del resto, non sarebbe questo che ti riavvicinerebbe a me, poichè saresti arrestato condannato...

— Fuggiremo tutti e due!

— Io passerei per tua complice! Grazie tante!

— Allora dirò tutto a Keredine ed egli ci ucciderà tutti e due!

Questa volta ella impallidì, guardandolo, comprendendo che egli era capace di fare questo, in un impeto di disperazione e di passione insensata.

Allora, bruscamente, ella cambiò contegno e gli disse:

— Vedo che tu mi ami realmente... come volevo essere amata... Era una prova... e il tuo dolore mi decide... Vieni a trovarmi questa sera alle undici... Parleremo di tutto questo e prenderemo una risoluzione...

Ivan la lasciò, ebbro di gioia, senza sospettare il tranello volgare che ella gli tendeva.

Alle undici giungeva nella camera della giovane.

Ella era coricata e pareva dormire.

IX.

In cui Ivan impara che bisogna talvolta diffidare degli appuntamenti che dà una [illegible]

— La camera, continuò la signora della Rigaudie, era appena illuminata dalla luce di una lampada.

Questa luce, per debole che fosse bastava a guidare colui che entrava, e permetteva di distinguere anche i lineamenti della giovane.

Ivan si avvicinò con precauzione, camminando in punta di piedi, preso da quel rispetto religioso che l'eccesso dell'amore, dicono, in un cuore ingenuo e quando la donna amata occupa una certa posizione, inspira a un amante.

Non era la prima volta che egli entrava così nella camera della signorina Elisa, e il terrore di esservi sorpreso, conoscendo le conseguenze terribili che ciò avrebbe per loro, giacchè il principe Keredine non era uomo da sopportare un simile affronto, questo terrore aumentava ancora l'emozione, e senza dubbio, l'attrattiva di simili appuntamenti.

Quando egli fu vicino al letto, Ivan, sorpreso di questo sonno, nella circostanza, poichè l'aspettativa e il timore, poi la preoccupazione delle gravi decisioni che essi dovevano prendere, avrebbero dovuto tenere desta la sua amante, Ivan esitò per alcuni secondi prima di svegliarla.

Egli la contemplava, affascinato da quelle grazie femminili, di cui ella gli aveva dato la rivelazione completa e che agivano su di lui in una maniera così potente.

Eppure si decise a chiamarla, sommessamente, sul primo, per nome; poi vedendo che non rispondeva, si chinò su di lei e la baciò dicendole:

— Elisa, svegliati! sono io, Ivan!

Allora, tutt'a un tratto ella balzò su, come svegliata di soprassalto, emise un grido e lo respinse dibattendosi.

Il disgraziato, non comprendendo niente, voleva prenderla nelle sue braccia, ripetendole:

— Sono io, Ivan... non aver paura! Taci, per pietà... Cagionerai la nostra perdita!

Egli s'immaginava che, strappata bruscamente da qualche sogno o incubo ella non lo riconoscesse, e fosse sempre in preda alle sue allucinazioni, come accade talvolta, quando il sogno è stato di natura da impressionarci vivamente.

Ma più egli cercava di calmarla, più ella si spaventava, più la sua voce s'innalzava.

Infine ella si gettò giù dal letto, semi nuda, coi capelli in disordine, gridando:

— Lasciatemi!... aiutatemi!... soccorso!... soccorso!

Nel colmo della notte, in una casa isolata, dove regna il silenzio che sale dalla campagna addormentata, tali grida echeggiavano lugubri con una spaventevole sonorità.

(Continua)

Sul notaio Brunsi si diffuse a dimostrare l'intenzione di ingiuriare, continuata negli interrogatori. Deplorò per lui, come per Guerrini, che sedessero sul banco degli accusati. Si mitighi la pena, ma si condanni.

Rivolto al Guerrini disse: *le masse saranno riconoscenti, ma privilegi mai.*

Conclude ricordando al Tribunale che la legge è uguale per tutti, espressione altissima di democrazia e di filosofia.

Infine parlò l'avvocato Tassi, altro difensore del Guerrini.

Il processo fu rinviato a domani per la sentenza.

Ci telegrafano da *Ravenna 24, ore 2 pom.*:

Il Tribunale ha pronunciato stamane la sentenza nel processo contro il gerente del *Lamone*, il calzolaio Rolli, il tipografo Del Pozzo, il dottore notaio Brunsi ed il bibliotecario Olindo Guerrini, querelati per diffamazione ed ingiuria dal vescovo di Faenza, monsignor Cantagalli.

La sentenza fu un completo trionfo per la parte Civile capitanata da Carlo Nasi.

Il Tribunale condannò: il gerente del giornale faentino il *Lamone*, Rolli, *a 21 mesi di reclusione* per diffamazioni continuate, nonchè alla multa; il notaio dottor Brunsi per diffamazione *a 10 mesi di reclusione* nonchè alla multa, il bibliotecario Olindo Guerrini, imputato unicamente, per sole ingiurie *a 250 lire*. Il P. M. aveva chiesto per il Guerrini la multa di 500 lire. Il tipografo fu assolto.

La sentenza ha prodotto grandissima impressione.

SPORT

Comitato Filonautico

La gita annunciata per domenica 18 non essendosi potuta effettuare in causa del tempo piovoso, avrà luogo domenica 25.

La partenza delle squadriglie avrà luogo dalle ore 6 pom., dall'ancoraggio del Comitato ai Giardinetti Reali.

Un nuovo club automobilista a Milano

Si ha da Milano 21:

Iersera ebbe luogo l'inaugurazione del Club *automobilisti d'Italia* con un banchetto che venne tenuto al ristorante Savini. La sfilata in città fu interessante ed applaudita.

Il ricevimento si tenne alla sede sociale. La vasta rimessa era affollata di automobili d'ogni specie. Intervenne un pubblico affollatissimo ed elegantissimo e un numero straordinario di signore. Venne servito un rinfresco copioso.

Il *Club* è presieduto dal barone Franchetti.

CRONACA VENETA

Dall'Osservatorio di Venezia

Bollettino meteorico del 24 giugno

Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.23 sopra la comune alta marea.	Ore di osservazione 6	9	12
Barometro a 0 in mm.	55.64	56.56	57.52
Termometro centig. al Nord	15.4	21.0	23.4
» » Sud	16.3	21.4	22.3
Umidità relativa	99	89	77
Direzione del vento	0	OSO	S
Stato dell'atmosfera	10	4	10
Acqua caduta in mm.	—	—	—

Temperatura mass. di ieri: 20.4 — min. di oggi 14.6

Probabilità: Venti freschi settentrionali nel Nord, meridionali nel Sud; cielo sereno all'estremo Sud, nuvoloso o coperto altrove con qualche pioggia e temporale.

La "Gazzetta a Padova"

Ci scrivono da Padova, 21 giugno:

Cominciando — La fiera e le feste relative seguitano a distrarre l'attenzione dei Padovani dalla necessità della imminente battaglia elettorale. Nella quiete alta degli spiriti, nessuno direbbe che, fra due giorni, gli elettori saranno chiamati a decidere delle sorti del nostro Comune.

Nè, a scuotere la fibra indolente della massa bastano le riunioni dei sodalizi politici vecchi e nuovi; le esposizioni dei loro programmi, più o meno fantastici, o le filippiche dell'*Ancora*, che scuote un po' tutti, ma specialmente i moderati, ai quali, in nome del partito clericale, non solo rifiuta ogni alleanza, ma preconizza ed augura una clamorosa disfatta.

Ora è tempo di operare, di guardare coraggiosamente in faccia la situazione e di risolverla nel modo migliore. Questo dico al partito nostro, il quale — secondo ogni apparenza — non potrà calcolare che sulle proprie forze. Ed è tanto più urgente e necessario moversi raccogliersi, contarsi visto che la lotta si prepara aspra e confusa. Il 2 luglio avremo la babele delle liste: clericale, moderata, radicale, socialista, e, se, all'ultima ora non procede qualche nefasta fusione,

E nella babele — senza una energica attività a base di buon senso e di patriottismo — non sarebbe inverosimile, la vittoria degli... estremi — dei partiti, cioè, che conoscono tutto il valore della disciplina e sono fatti audaci dal numero e dal ricordo di un'altra e non lontana vittoria — dagli esempi di altre città, dove socialisti e radicali sono riusciti a dar la scalata al Comune.

Perchè in onta alle iperboliche affermazioni degli avversari, la maggioranza degli elettori padovani è moderata — e, per vincere ancora una volta, tutto si riduce a questo: *avere, netta e precisa, la coscienza del pericolo comune, di fronte all'insorgere dei partiti estremi, e andare alle urne.*

Comporre una lista d'uomini onesti provati per onestà di propositi, non intemperanti — che per coltura ed esperienza affidino di saper bene amministrare la cosa pubblica — che garantiscano a Padova la continuazione di quel fecondo e meraviglioso progresso, ch'essa deve intero al partito nostro — è impresa tutt'altro che impossibile, e ad una lista simile non può mancare il consenso di quanti sono amanti delle fortune cittadine, nel vero e sincero significato della parola.

E se così è, se gli amici nostri verranno adoperarsi a questo scopo — se gli elettori di parte moderata, dimenticando ogni passato dissenso, faranno promessa a se stessi ed al paese di votare come un elettore solo, non saremo noi gli sconfitti.

Facendo diversamente, il... viceversa non diventa che questione di giorni — ed allora sulla spalla, sui dinieghi e sul resto non ci sarà nè lamento nè rimprovero che basti.

La gara di tiro a segno — Nella categoria I. — esercito e marina — riuscirono vincitori:

Sezione A: 1. Testi Giovanni Batta mag. 27 fanteria — 2. De Maria Paolo tenente 62 fanteria — 3. Galodi Alfredo tenente 28 fanteria — 4. Tarabotta Iginio tenente 62 fanteria — 5. Balbi Bortolomeo sottotenente 7 alpini — 6. Consalini Enrico tenente 27 fanteria.

Sezione B: Rappresentanti. — 1. Minghelli Umberto furiere 62 fanteria — 2. Castellini Renato caporal maggiore 27 fanteria — 3. Loscadito Alfredo furiere 17 fanteria — 4. Dovetto Giuseppe furiere 61 fanteria — 5. Allegro Arturo furiere 28 fanteria — 6. Alberi Luigi furiere [redacted] — 7. Gentilini Giuseppe soldato 21 fanteria — 8. Guelfo Giacomo furiere maggiore del 27 fanteria.

[redacted] C: rivoltella d'ordinanza italiana per ufficiali: 1. Galodi Alfredo tenente 28 fanteria; 2. Guercio Luca, tenente 53 fanteria; 3. Orsida Pasquale, tenente 61, 4. Tarabotta Iginio, tenente 62; 5. Bifulco Giuseppe, tenente 27, 6. maggiore Fumei Vincenzo 61 fanteria.

Sezione D: rivoltella libera: 1. Montecuccoli Alessandro capitano 8. cavalleria; Galodi Alfredo 28 fanteria.

Arresti — Accusati di furto in danno di Antonio Boldrin, libraio al Santo, furono tratti in arresto i giovani abruzzesi Antonio e Vincenzo Settemia.

Provincia di Venezia

Chioggia — Ci scrivono, 24 giugno — **Fiera di beneficenza** — Domenica 25 corr. avrà luogo l'apertura della pesca di beneficenza che era stata rimandata il giorno 11 corr.

Precederà la inaugurazione una passeggiata con musica, coll'intervento delle Società cittadine, ed alle 10 1/2, alla presenza delle autorità si aprirà la pesca per la quale sono stati raccolti qui e a Venezia splendidi regali.

Alla sera nell'aula Sabbadino vi sarà la conferenza sull'*America* tenuta dal sig. *G. Lenza*; e poscia la illuminazione del corso, con fuochi speciali.

(Continua)

In complesso, se il tempo sarà bello, una festa coi fiocchi!

Mira — Riceviamo e pubblichiamo — **Dichiarazione** — Venuto a conoscenza come si dica che io appoggi nelle prossime elezioni amministrative di Mira una lista con nomi accentuati del partito sovversivo, ed essendo una tale propalazione la più sfacciata menzogna, della quale solo si può valere chi, per riuscire nei suoi intenti ambiziosi, non sdegna anche mezzi sleali e disonesti, sono a respingere pubblicamente tali insinuazioni a mio carico.

Girolamo Tessarotto.

Cronachetta trevigiana

Treviso — Ci scrivono, 24 giugno — (*i. b.*) — **Per le nuove scuole** — All'asta per l'appalto dei lavori d'arredamento delle scuole comunali rimase deliberataria la ditta Rebonato di Treviso col ribasso del 29.25 per cento sull'importo totale dei lavori in L. 12.225.

Carità fiorita — In occasione dell'onomastico del prof. Giov. Nardari i suoi allievi della seconda classe ginnasiale elargivano alle pie Case dei Cronici lire 31.

I funebri del compianto cav. Ferdinando Callegari ebbero luogo stamane alle 9 1/2 in forma solenne.

La bara di prima ordine era seguita dalle bandiere dell'Associazione monarchica e della Società operaia con rappresentanze, moltissimi amici e congiunti.

Per espresso desiderio del defunto non c'erano fiori nè corone, nondimeno la cerimonia non riuscì meno mesta ed imponente.

Il magazzino della Cooperativa ferroviaria verrà inaugurato ufficialmente la sera del 30 corr. ad 8 1/2 [redacted]

Sarà offerta ai soci una bicchierata.

Le elezioni amministrative — Nella nostra provincia vennero così distribuite:

25 giugno in tutti i Comuni dei mandamenti di Castelfranco, Oderzo, Valdobbiadene — 2 luglio nei mandamenti di Treviso I., II. e Motta — 16 luglio nei mandamenti di Asolo e Vittorio (Ceneda e Serravalle) — 30 luglio nei mandamenti di Conegliano e di Montebelluna.

Ci telefonano da *Treviso 24 giugno, sera*:

L'annunciato spettacolo sportivo che ebbe luogo iersera al politeama Garibaldi è riuscito abbastanza [redacted]

Moltissimo pubblico vi accorse, tra cui numerose signore.

Il programma parve un pò troppo lungo, e fu notata l'assenza di vari tiratori specialmente veneziani.

Tuttavia furono assai applauditi gli assalti di spada e di sciabola; e piacquero gli esercizi ginnastici, e la lotta.

Il ciclista Ferri eseguì assai bene alcuni esercizi sulla bicicletta, in palcoscenico, e lo spettacolo venne rallegrato dalla banda dell'Istituto Turazza.

Negli assalti di scherma la smarra venne tenuta dal colonnello Vergara dei Duchi di Craco.

Alla fine dello spettacolo venne offerta una bicchierata a tutti quelli che presero parte alla festa sportiva.

Corriere vicentino

Vicenza — Ci scrivono 24 giugno — (*Lelio*) Il caso Stefani continua ad appassionare la cittadinanza, tutti augurandosi che per bieche passioni di parte non debba esser tolto, alla direzione del nostro manicomio, un alienista valente, un professionista coscienzioso ed attivo.

A questo scopo si è ieri radunata la Deputazione provinciale la quale ha all'unanimità deliberato di convocare i consiglieri pel giorno 6 del venturo luglio, mettendo all'ordine del giorno la revoca della precedente deliberazione in argomento e per prendere gli ulteriori provvedimenti che potranno rendersi necessari in seguito al nuovo voto.

Una disgrazia che fa raccapriccio — L'altr'ieri, a Thiene, una vispa bambina quadrienne, tal Amatori Diletta, stava giuocando in sul fienile mentre i genitori suoi erano occupati col tridente ad ammonticchiare il fieno.

Ma fatalità volle che per mero accidente il padre suo colpisse la bambina ad un occhio con una punta del tridente, sicchè ella, così gravemente ferita, ebbe nella notte a soccombere.

Immagini il lettore quale la disperazione dei genitori.

Pescatori di frodo — Le lezioni, e molto salutari, continuano ad essere impartite dai nostri magistrati ai pescatori di frodo.

Così dal pretore del II mandamento avv. Castele vennero ieri condannati al massimo della pena quindici individui del comune di Quinto per aver essi prosciugato mediante macchina a vapore ed a scopo di pesca un tratto della corrente denominata Porgola catturando un quintale e mezzo di pesce.

E' questa la quarta sentenza del genere, che in pochi mesi ebbe a pronunciare il pretore avv. Castele e speriamo possa essa finalmente servire di ammaestramento a tutti coloro che ancora non arrivano a comprendere che la legge deve essere sempre rispettata.

Concerti sospesi — Da iersera la fanfara del 4° *Genova* ha sospeso i suoi concerti in Piazza Castello tanto graditi alla cittadinanza; egli è perchè il reggimento deve partire, credo lunedì prossimo, per i tiri collettivi che eseguiranno presso Ferrara. Ritornando esso qui il 6 luglio, l'applaudita fanfara ripiglierà allora il suo cortese servizio.

Cose del Municipio — Pare finalmente che la vecchia ed impellente questione delle fruttivendole addivenga ad una pratica e lodevole soluzione: la Giunta infatti nella tornata d'ieri ha approvato in massima un progetto consegnatole dall'ufficio tecnico municipale e studiato con ogni particolare, secondo il quale si raggiungerebbero tre scopi e cioè: provvedere ad una opportuna località per la vendita della frutta togliendo così il lamentato inconveniente dei banchi addossati alla Basilica; provvedere ad un nuovo mercato di pesce; aprire una nuova comunicazione della Basilica in modo da sopprimere le cause per le quali la Galleria dei Zavatteri ed adiacenze non sono frequentate dal pubblico e si prestano a diverse lordure.

Il progetto, già compilato in ogni sua parte verrà quanto prima assoggettato al Consiglio.

Riservandomi di ritornare con maggiori particolari sul nuovo lavoro, di massima utilità e di abbellimento della città nostra, eccovi per oggi informazioni sommarie: isolata l'antica torre delle carceri di piazza asportando il terreno che la circonda fino a livello dell'odierna pescheria e via Catena e fatto rientrare il muro che attualmente contiene il cortile del palazzo della magistratura, fino a formare una linea retta con la Basilica, ne risulta dal lato di via Catena una piazzetta capace di oltre una dozzina di banchi e nella quale apposto regnerebbe il mercato del pesce. Una gradinata mette in comunicazione la nuova galleria dei Zavatteri con le sottostanti piazzette: le fruttivendole verrebbero allogate in quella che oggi serve da pescheria.

Ma il lodevole progetto apporta nuovi vantaggi all'igiene ed al bilancio; alcuni i magazzini attualmente esistenti dalla parte del cortile della magistratura, verrebbero praticati dei fori guardanti la galleria dei Zavatteri ove potranno venir installati quei salumieri e macellai che con le loro merce appestano l'aria sotto gli archi della Basilica. Il municipio trarrebbe da ciò un utile da poter in pochi anni ammortizzare il capitale impiegato per la effettuazione del progetto la cui spesa viene preventivata in circa L. 12 mila.

Io non ho parole per lodare la deliberazione presa dalla nostra Giunta che ha voluto in tal guisa assecondare i desideri di una intera cittadinanza e mi auguro che compiute senza difficoltà le pratiche burocratiche con le Commissioni preposte all'edilizia, il progetto in parola possa in breve trionfare in Consiglio.

La Giunta ha deliberato una straordinaria convocazione del Consiglio per il giorno di venerdì 30 corr. Fra altro esso dovrà deliberare nuovi provvedimenti per la nomina del ragioniere municipale.

Corriere friulano

Udine — Ci scrivono 24 giugno — (*F. a.*) — **Festa militare** — Anche qui il 17 come oggi a Venezia il 18 fanteria, formante parte della brigata Aqui, ha festeggiato oggi il glorioso anniversario della battaglia di S. Martino, con rivista, giuochi ginnastici, pranzo speciale, musica, illuminazione.

Morte [illegible] — Per desiderio di [illegible] dott. Pietro dell'Oca, [illegible] con gentile pensiero, ricorrendo il trigesimo della tragica morte del capitano Vincenzo Bellini, ha pubblicato in opuscolo le onoranze funebri che in quella luttuosa circostanza vennero tributate alla salma dalla cittadinanza. L'opuscolo è adorno del ritratto del defunto e di alcune fotografie del trasporto funebre, ed è dedicato ai signori ufficiali del 17.mo fanteria al quale il Bellini apparteneva.

Lega contro la tubercolosi — La prima seduta del comitato udinese ebbe luogo iersera. Si procedette alla nomina delle cariche sociali, che riuscirono così costituite: dott. Marzuttini presidente, professor Pennato vice presidente, dott. Luzzatto segretario. Fu incaricato il dott. Berghinz, che accettò, di rappresentare il comitato di Udine al congresso delle sezioni che si terrà il 28 corr. in Roma.

Oltre ai vari divertimenti già ann[redacted] nei colli di S. Margherita, vi sarà anche una festa da ballo. I treni pel ritorno a Udine si protrarranno fino alle 1 1/2 ant. del 26.

Disgrazia mortale

Ci telegrafano da *Udine, 24 giugno, sera*:

Stasera alle 6 1/2 in Martignano un giovane certo Onorio provando il revolver del padrone dell'osteria al *Nuovo Boccaro* un colpo accidentale partì colpendolo alla bocca perforandogli la [illegible] e cranio.

Corriere rodigino

Rovigo — Ci scrivono, 24 — **Consiglio scolastico** — Il nostro Consiglio provinciale scolastico è convocato per sabato 26 corr. alle ore 2 pom. per trattare un importante ordine del giorno. Nel caso che quel giorno la seduta andasse deserta per mancanza di numero legale i signori consiglieri sono convocati pel successivo giorno 27 alla medesima ora.

Nomina — Il dott. Giorgio Piacentini è stato incaricato della Reggenza di ricevitore del Registro a Fossombrone. Congratulazioni.

Tiro a segno — Domani 25 corr., alle ore una e mezzo, avranno luogo le istruzioni regolamentari di tiro II periodo, e si eseguiranno le lezioni I e II a m. 200, nonchè il tiro libero per tutti i soci a m. 300. Giovedì 29 detto, col medesimo orario si eseguiranno le lezioni III e IV soltanto senza la ripetizione della prima e seconda per gli arretrati.

Cronaca bellunese

Belluno — Ci scrivono 24 giugno — **Elezioni amministrative** — (*G. K.*) I radicali che avevano dichiarato di scendere in campo con soli tre nomi, hanno invece all'ultimo momento raccomandata e diffusa una scheda contenente il nome di dodici candidati. Il lavorio che essi fanno, specialmente in campagna, è grande ed indefesso, e non trascurano nessun mezzo per di riuscire vincitori.

Il partito moderato, con a capo il sindaco, sostiene la lista che ieri fu pubblicata nella *Gazzetta*; essa è composta di persone autorevolissime, e di indubbia pratica amministrativa, le quali certo sapranno condurre il paese nostro a quella meta di prosperità e di progresso, che difficilmente potrebbe raggiungere col concorso di uomini che sono invasi da spirito settario.

La vittoria dei moderati è certa, e sarà non solo una novella affermazione di principi politici, ma un severo monito per coloro che per spirito di sistematica opposizione hanno sempre cercato di intralciare l'attuale andamento amministrativo.

NECROLOGIO

Ad Alba il cav. Federico Moreno, presidente del Consiglio di disciplina — A Modena Rinaldo Ferrari, di anni 67, impiegato alla direzione di quel Dazio consumo — A Bologna il prof. cav. Giulio Cesare Ferrari — A Portula, Fava-Maggiore Gio. Batt., di anni 71 proprietario e direttore di un agenzia di trasporti e spedizioni — A Cuneo il tenente del 81 reggimento fanteria Luigi Loreca dei marchesi Dimaria — A Roma l'avv. Alessandro Emilio Piccinini.

Nel castello di Schonkirchen, presso Vienna, il barone Gustavo Heine, figlio del fondatore del *Fremdenblatt* e nipote dell'illustre poeta Enrico Heine.

ULTIMA ORA

Un banchetto della lega franco italiana

Per l'anniversario di Solferino

Parigi 24, ore 8.30 p. — La lega franco-italiana celebrò con un banchetto l'anniversario della battaglia di Solferino. Presiedeva il deputato Beauquier ed erano rappresentate le Società italiane. Parlarono Beauquier, Castrone, Raqueni e Vasseur, inneggiando all'unione franco italiana.

Il matrimonio del principe Danilo

Cettigne 24, ore 1.30 p. — Il matrimonio del principe Danilo si celebrerà a Cettigne verso la metà di luglio.

Il ministro italiano giunto in Cina

Pechino 24, ore 3.10 p. — E' giunto il ministro italiano Salvago-Raggi.

Nell'Africa Australe

Londra 24, ore 9 a. — Lo *Standard* smentisce la notizia che i reggimenti di Aldershot si preparino a partire per l'Africa Australe.

Commerci e Industria

MERCATI

DISPACCI COMMERCIALI

Parigi 24 — Farine 12 marche — mercato calmo, — pel corrente franchi 43, — Prossimo 44,10 — A mesi da Luglio-agosto 43 60 — A 4 mesi ultimi 23,60.

Spiriti — Mercato sostenuto — pel corrente 42,00 — Prossimo 45,00 — A 4 mesi da luglio agosto 41,25 — A 4 mesi ultimi 37 75.

Zuccheri — Al Deposito — Mercato sost. — rome — Disponibile 33,50 — Zucchero raffinato 105,75.

Zucchero bianco N. 3 — Mercato fermo — Disponibile 35,87 — Pel corrente 35,37 — Pel 4 mesi da luglio-agosto 35,62 — A 4 mesi da ottobre 30,3

Frumenti — Mercato calmo — Pel corr. 20.90 — prossimi 20,45 — A 4 mesi da luglio-agosto 20,10 — per 4 mesi ultimi 20,75.

Anversa 24 — Frumenti — Mercato calmo — Petrolio raffinato — Mercato calmo — Pel corrente 17 — per luglio 17

Brema 24 — Petrolio raffinato — Mercato calmo — Disponibile Rmk. 6.45.

Magdeburgo 24 — Zucchero barbabietole 10.77 — Mercato calmo.

Marsiglia 24 — Frumenti — Mercato pesante — Prezzi invariati — Arrivi della giornata quintali 2074 — Vendute nella giornata quintali 6000 — Vendite a consegna q. 6000.

Ghirka Berdianska 18,90 viaggiante — Id Nicolaieff 18 pane viaggiante.

Ferruccio Macola, *direttore proprietario*
Gavagnin Giacomo, *gerente responsabile*

ALLEANZA
Società di Assicurazioni
sede in GENOVA
Cap. Soc. L. 15,000,000 - Versato L. 1,500,000
ASSICURAZIONI SULLA VITA E CONTRO GLI INFORTUNI

I contratti **non decadono più** per mancanza di pagamento del Premio, quando hanno superato i primi tre anni di durata.

Ogni contratto è incontestabile trascorso un anno dalla sua emissione.

Il **rischio di guerra** è assunto per la totalità della somma assicurata senza sovrapremio.

Il duello ed il suicidio sono compresi dopo un anno dall'assicurazione.

L'ALLEANZA si raccomanda per alcune combinazioni sue speciali, quali

L'Assicurazione vitalizia e temporanea con rimborso di tutti i premi pagati.

L'Assicurazione a capitali raddoppiati.

Nessuna restrizione per i viaggi ed i rischi professionali.
Nessuna spesa di polizza.

Rappresentanti per il Veneto:
Ingegneri G. MARIN e G. S. COEN
Piscina S. Moisè, 2053, Venezia

ALESSANDRO GERARDI
CHIRURGO-DENTISTA
Successore A. [illegible]
Venezia, Ponte [illegible] Calle [illegible], N. 663

TOSSI
NICOLATO
LONIGO

NON PIÙ **ANEMICI**

Curate l'anemia, clorosi, inappetenza, nervosismo, difficili mestruazioni, esaurimento generale ecc. con uso ed al massimo con due scatole delle pillole albuminato manganico-ferruginoso N.COLATO chimico farmacista (VICENZA) LONIGO, il sovrano ed apprezzato rimedio che sostituisce di gran lunga le più vantate pillole ferruginose ricostituenti. — Lire 2.50 alla scatola. — **Ai privati spedizioni franche.**

Deposito in VENEZIA, Farmacia **Zampironi** — in PADOVA, **Pianeri e Mauro** — in UDINE, Farmacia **Fabris** ecc. nonchè in tutti i principali centri del Regno.

COLLEGIO CONVITTO
BRANDOLINI-ROTA
ODERZO

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali;

ODERZO

Linea ferroviaria Treviso-Motta: coincidenza coi treni provenienti da Venezia, Vicenza, Bassano, Padova, Udine

R. SCUOLE TECNICHE-GINNASIALI-ELEMENTARI

Retta per l'anno scolastico — Tecniche e ginnasiali L. 300 — Elementari L. 330 — Il Collegio rimane aperto anche durante le vacanze autunnali, ed ha un corso di ripetizioni per quegli allievi di dette scuole, che devono prepararsi agli esami di Ottobre.

Per spiegazioni e programmi rivolgersi al Direttore

D. GIOVANNI REINERI

TERME D'ABANO
Prov. di Padova - Stazione Ferroviaria
[redacted] OROLOGIO
[redacted] TODESCHINI
Apertura 1. Giugno

Fangatura e Bagni - Bagni a vapore - Elettroterapia con Bagni idro-elettrici - Massaggio - Ginnastica medica - Cura interna dell'acqua salso-jodobromica litiosa del « Montirone ».

Direttore medico e consulente
Prof. Comm. Achille De Giovanni
Il Prof. Comm. De Giovanni visita gli Stabilimenti il Giovedì e la Domenica di ogni settimana.

BEEFTEA SCARPA
(Vedi avviso in quarta pagina)

LIDO VENEZIA BAGNI di MARE
Hôtel Lido e Villa Svizzera
con grande Ristoratore e Caffè al Leon di S. Marco
Stanze - Appartamenti - Pensioni
Prezzi modici - Prospetti gratis

Antica Premiata Tipografia dell'Ancora
Ditta LAURO MERLO - Venezia
S. M. Formosa, Calle e Palazzo Pinelli, 6257.
Materiale totalmente rinnovato ed accresciuto
Si assumono lavori di qualsiasi entità
Esecuzione perfetta - Prezzi di concorrenza

GABINETTO DENTISTICO
e per le malattie della bocca
GIULIO Dott. MARCON
Medico-chirurgo. Già assistente alla R. Clinica Chirurgica Prop. di Padova e Chirurgo Primario. Annesso laboratorio per dentiere e denti secondo gli ultimi sistemi: *Campo Manin, 4257, 1 piano,* **Venezia.** — Il gabinetto è aperto tutti i giorni dalla 9 alle 17.

DA VENDERSI
In Brendola Vicentina
a 5 km. dalla staz. ferr. di Tavernelle
Villino con giardino e frutteto
Per trattare rivolgersi al sig. Domenico Scalco, Duomo, 2334, Vicenza.

LEVICO-VETRIOLO
linea Valsugana, Trentino, con Staz. ferr. in Levico
acque minerali arsenicali - ferruginose - ramesche
più volte premiate

Lo **Stabilimento** di Levico a 520 metri s. m. col Medico Direttore Sig. **Dr. Vigilio Tamanini** è aperto **ogni anno** dal 1 Maggio all'Ottobre, quello alpino di Vetriolo a 1490 metri s. m. col Medico Direttore Sig. **Ferruccio Cerlani** dal 1 Giugno a tutto Settembre.

Bagni minerali - Acque da bibita - Idroterapia
Massaggio - Cura elettrica e climatica

Deposito generale per l'acqua da bibita presso il Sig. G. Unger jun. in Vienna, Isoomirgottstrasse, N. 4, pel Regno d'Italia presso la farm. Giupponi in Trento.

Conduttore dell'Albergo dello Stabilimento di Levico Signor **Felice Cailiari** e dell'Albergo dello Stabilimento Alpino di Vetriolo Signor **Giuseppe Cardoni** Trento-Vetriolo.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sottoscritta *Direzione della Società Balneare*

AVVISO

Valdobbiadene — Il giorno 11 corrente venne riaperta la Fonte « **Regina Margherita** », le di cui acque magnesiache, litiniche, ferruginose, sopportabili anche da stomachi delicati, hanno assodata la loro fama con moltissime insperate guarigioni in casi di anemia, clorosi, catarri vescicali, difficoltà digestive, riscaldi intestinali, ecc.

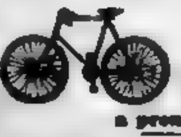
Valdobbiadene al piede delle prealpi a circa 300 m. s. m., saluberrimo, con splendidi dintorni, vicino alla ferrovia, dotato di buoni alberghi, è ritrovo preferito di molti villeggianti **da Maggio ad Ottobre.**

Il Municipio si mette a disposizione dei signori forestieri per trattative ed informazioni su possibili cure, su alloggi e pensioni sia presso gli Alberghi, che presso i privati.

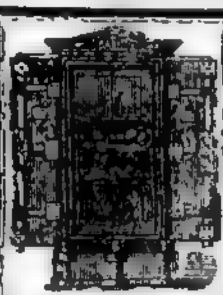
Valdobbiadene, li 21 Giugno 1899.

Il Municipio.

BICICLETTE



Columbia
Rhudge
Witworth
Gloria - Standard
a pronti ed a rate.
Tricicli e Quadricicli - Carrozzelle
a motore De Dion e Bouton
PIETRO PAVAN - PADOVA
S. Apollonia, 1061.



MOBILIO

Stoffe, Lane, Specchi, Addobbi ed affini all'**ammobigliamento** di qualsiasi esigenza.

Casse-Forti
sicure contro il fuoco

Sedie di Vienna
legno curvato

Scale a mano leggere e solide per uso famiglia
BICICLETTE
« *Meteor* » (Styria) Graz

Ditta **G. ROMANO**
Via Sp rito Santo, 1766 - Padova

Malattie degli Occhi
Dott. Cav. BASEVI VITTORIO, Specialista
Santa Maria del Giglio, Num. 2173
Consultazioni tutti i giorni dalle 12 alle 2

VILLA IGEA - Belluno
Stabilimento per CURE CLIMATICHE
a 400 metri sul livello del mare — Distante 15 minuti dalla città.
Direzione medica: **Dott. Carvellini.**
Direttore tecnico e Medico Prim. Ospedale civile Belluno

BICICLETTE
HUMBER
BIANCHI
STIRIA
ACATENE METROPOLE
Vetturine Parigine
Tipo Milai *Carraro e Velopantaco*

Rappresentante
J. WOLLMANN
Via S. Francesco, 3300
PADOVA
Prezzi fissi
Vend. anche a rate
Marche primo ord.
Massima garanzia

Propria officina pelle riparazioni con Vulcanizzazione delle gomme. Verniciatura a fuoco.

CINGHIE CUOIO
per trasmissione
CRISTALLI per CALDAIE
Manganesite - Lecconali - Ballani
Oliatori - Tela smerigliata
G. BASSI fu Antonio
Venezia, S. Marco, Frezzaria, 1582.
Telefono N. 478

Premiata Cantina Barone Bianchi
in Mogliano Veneto
nella fattoria in Calle dei Fabbri S. Marco, si vendono **VINI** e **GRAPPA** e si assumono commissioni per la vendita all'ingrosso con spedizione diretta dalla Cantina di Mogliano a prezzi modicissimi.
A richiesta si spediscono campioni.

Il Dott. P. BALLICO già assistente nella R. Clinica dermosifilopatica dell'Università di Padova, allievo delle scuole di Vienna e Parigi, **Specialista** per le malattie
VENEREE E DELLA PELLE
dà **consultazioni** tutti i giorni dalle 11 alle 1 e dalle 3 alle 5 eccettuate le domeniche. **S. Lio, Cancelleria, Corte dei Fruttarol, 3806** — *La disposizione degli ambienti offre massima segretezza.*

Lingua Francese
Esami, riparazioni, concorsi
conversazione, traduzioni
Prof. CARLO GRIFFON
Officier d'Académie
S. Zaccaria, Ruga Giuffa, Calle dell'Arco, 4911

Prof. F. LUSSANA - Padova
Malattie interne e nervose
Consultazioni: Riviera S. Giorgio, 4689 dalle ore 11 alle 12 1/2 d'ogni giorno.
Poliambulanza: (Selciato del Santo 4370) tutti i giorni meno la Domenica dalle ore 13 1/2 alle 15.

Prof. G. Dott. Ovio - Padova
Malattie [redacted] Occhi
Consultazioni: Via [redacted] 3530, ore 10-12 e 1-4.
Casa di cura: Via Zecco, [redacted]
(Pei poveri colle obbligazioni dei Comuni retta giornaliera L. 1,65).

Lanificio Rossi
Pagamento Saldo Dividendo 1898
(Vedi avviso in quarta pagina)

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 25 Giugno a Lire —.—

(Ap. S. Il prezzo di cambio che applicheranno le dogane [illegible] [illegible] 20 giugno per dazi di non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 107 10

Listini Borse

Venezia 24 Giugno

	Prezzo nominale	
Rendita ital. 5 0/0 godim. 1. gennaio 1899	— —	101 55
Consolidato italiano 4 0/0 netto	— —	— —
» » 4 1/2 0/0	112 45	— —
Azioni Banca d'Italia	— —	— —
» Banca Veneta	310 —	— —
» Società Veneta Costruzioni	— —	— —
» Cotonificio Veneziano	229 —	— —
Obbligazioni Prestito di Venezia a premi	24 75	25 25
Az. Soc. Ven. di Nav. vap. lag. nom. L. 100	137 —	— —
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	1609	— —
Obbl. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0/0 nom. L. 500	— —	— —
Azioni della Filatura di canape e lino Bentegodi L. 100	— —	— —

Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 0/0

Cartelle del Credito fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli tipo 3 1/2 0/0 valore nominale L. 500 contanti.

Az. Banca Unione coop. dei picc. comm. valore nom. L. 50

CAMBI	a vista da	a	a tre mesi da	a	sconti
Olanda	— —	— —	— —	— —	3
Germania	152 90	[illegible] 56	— —	— —	4
Francia	107 20	107 30	— —	— —	3
Belgio	107	107 10	— —	— —	3
Londra	27 02	27 0[illegible]	26 83	26 86	3
Svizzera	106 65	106 75	— —	—	4
Austria	224 —	224 1/2	— —	— —	4 1/2
Banc. austr.	224 —	224 1/2	— —	— —	

SCONTI

Banca d'Italia 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di dep. e conti corr. di conv. — Cassa di Risparmio 4 1/4 — Banca Unione coop. picc. comm. 4 0/0.

Vienna 24

Credito aust. fior.	357 75	Cambio su Londra	120 15
Lombarde	[illegible] 25	Lire ital. (carta)	44 50
Ferrovie lo-aust.	[illegible] —	Rend. aust. (arg.)	100
[illegible]	[illegible]	Rend. aust. (carta)	100 10
Banca austro-ung.	[illegible]	Länderbank	315 [illegible]
Napoleoni d'oro	9.5 1/2	Rend. aust. (oro)	119 [illegible]
Argento	100 —	Rendita ungherese	9[illegible] 20
Cambio su Parigi	47 82	Banca Unione austr.	[illegible]

Torino 23

Rend. 5 0/0	100 50
» » 50 Oppen.	102 50
» » 3 0/0	63 50
» » 4 1/2 0/0	112 90
Az. Banca d'Italia	1003 —
Az. Banca Torino	401 —
Az. Banco sconto (nuove)	250 —
Az. Banca Comm. sez.	737 —
Az. Ferrov. Medit.	— —
Az. Ferrov. Merid.	778 —
Az. Ferrov. Sicule	703 —
Obb. fer. Sarde (1879)	330 —
» » Vitt. Em.	351 —
» » Med. Az. [illegible]	325 —
Mod. camb. Francia	107 20
» » Svizzera	106 60
» » Londra	27 0.
» » Germania	132 30

Firenze 23

Rend. it. 5%	100 70
id. 4 1/2 %	— —
Londra 3 mesi	26 86 1/2
Francia vista	107 42 1/2
Berlino vista	132 40
Meridionali	770 50
Mediterranee	598 50
Banca d'Italia	1003 —

Berlino 24

Camb. su Lond. 3 mesi	20 40 1/2
Id. su Parigi 8 giorni	81 10
Id. su Italia 10 giorni	7[illegible] 45
Cred. Mob. aus. (Aust.)	228 [illegible]
Rend. it. cont.	94 7.
Idem fine	94 70
Cons. prus. 3 %	100 25
Rend. turca [illegible]	22 90
Obb. ferr. It. 3 %	59 10
Id. meridionali	61 —
Id. di Roma	96 60
Az. mer. (aterra)	143 —
Id. med. (aterra)	109 —
Banca comm.	137 50
Bigl. Banca rumena	216 3

Londra 24

Nuovi cons. 2 3/4 %	107 7/8
Rend. ital. 5 %	94 3/4
id. sp. est. nuovo	63 3/8
id. turca nuova	22 [illegible]
Egiziano nuovo	103 3/8
Obb. ottom. (1873)	— —
Argento fine	27 1 1/16

Parigi chiusura

	23	24
R. fr. 3 % amm.	100 65	100 60
id. 3 % perp.	101 05	101 —
id. n. 3 1/2 %	104 30	103 30
Rend. it. 5 %	95 90	95 70
Ferrov. merid.	—	— —
id. [illegible]	— —	— —
Camb. s. Lon. vis.	25 20 1/2	25 20
N. cons. 2 1/2 %	105 [illegible]	107 7/8
Obbl. lomb.	434 —	562 —
Camb. su Ital.	6 7/8	6 7/8
R. turca (ser. D)	22 95	22 85
Banca Parigi	1080 —	1080 —
Tunis. nuove	494 —	493
Ungher. 4 % (ren. L.)	106 —	106 80
Lombarde 4 %	102 30	103 70
id. sp. est. 4 %	63 47	63 2.
Banca [illegible] Par.	— —	—
Banca ottom.	571 —	596 —
Argento fine	303 50	[illegible] 50
Credito fond.	713 —	— —
Azioni Suez	36 5—	3630 —
Lotti turchi	129	127 75
Ferr. mer. Ren.	725 —	725 —
Russo 1891	91 10	91 15
Portoghese 3 %	24 10	24 75
Camb. Madrid	— —	— —
Banca Franc.	3070	4030

Milano 24

Rendita ital. cont.	102 4.
Rendita fine	102 50
Ferrovie Meridionali	780 —
Ferrovie Mediterranee	600 —
Navig. Gen. Ital.	518 —
Raffineria Zuccheri	451 —
Francia a vista	107 22 1/2
Londra vista	27 0.
Berlino vista	133 4.

Genova 23

Rendita ital. 5 0/0	100 65
» » 4 1/2	112 65
Azioni Banca d'Italia	1003 —
Banca commerciale	776 —
Credito Mobiliare I.	— —
Ferrovie Meridionali	
Ferrovie Mediterr.	598 —
Navigazione Generale	516 —
Banca Generale	— —
Raffineria Zuccheri	417 50
Camb. vist. su Fr.	107 2.
» su Londra	27 0. 1/2
» Germania	132 40

Telegrammi comm. della Camera di Commercio

OLI — **Napoli 24** Olio di Gallipoli al quint. contanti L. 7. 30 pel 10 dicemb. —.— pel 10 maggio —.— agosto 75 58 — ottobre 75,87 — futuro 77 61

Olio di Gioia al quint. contanti lire 73 97 — pel 10 agosto 71 27 — pel 10 ottobre 75 27 — pel 10 dicembre —.— — pel 10 marzo 71,75 — pel futuro —.—.

Nuova York 23 — Apertura

Frumenti Mercato sost. — luglio C. 81,1/8 — Cotoni mercato sost. id. agosto C. 5,66 — id. decemb. 5.76

Havre 23 Chiusura

Cotoni — Vendita della giornata Balle N. 2500. — Mercato sost.

Caffè — Vendita della giornata Sacchi N. 4.000 — Mercato sost. — pel corr. F. 3[illegible] — due mesi dopo F. 3[illegible],25 — 4 mesi 34 75 3 mesi 33 50

Londra 23 — Chiusura

Carichi alla costa — frumenti domanda assente

Carichi fluttanti — frumenti inattivo

Carichi alla costa — frumenti

Carichi fluttanti — frumenti.

Nuova York 23 — Chiusura

Cambio su Londra D. 4,85 1/4 — id. su Parigi D. 5,18 1/8 Petrolio 70 0/0 raffinato C. 7,20 0.0 raff. a Filadelfia 7,15 raffinato in casse 9,70 — pipe line certificates 113

Cotone Middling C 6,1/8 — id. a New Orleans C. 5,5/8 Cotoni futuri — mese prossimo C. 5 59 — 3 mesi dopo corr. C. 5 85 — 4 mesi C. 5,[illegible] — 7 mesi C. 5,80 — Entrata cotoni nella giornata Balle N [illegible] — Spedizioni per l'Inghilterra Balle N 7,00 — idem pel continente balle N 19.00 Entrata cotoni nella settimana balle N [illegible] Spedizioni per l'Inghilterra balle 13 000 pel continente balle N 2[illegible].000 — Deposito nei porti dell'Unione balle N. [illegible]000 — Frumento rosso disponibile D. 8[illegible],5/8 — giugno inquot. — luglio 8[illegible],3/8 — agosto inquot. — settembre 81 1/4 — Granone disponibile D. [illegible] — Farine extrastate D. 2,8[illegible] — Noli cereali per Liverpool D. 2, — Caffè — Mercato sost. — Caffè Rio N. 7 disponibile C. 6, — idem pel corrente C. 4,70 — idem mese prossimo C. 4,70 — idem 2 mesi dopo il corr. 4,80 — idem 3 mesi 4,90 — idem 4 mesi 4,95 idem 6 mesi 5,35 — idem 8 mesi 5,45 — Zuccaro Muscabado N 12 disponibile D. 4 1/8 — Vendita Caffè nella sett. sacchi N. —, — Deposito nei porti dell'Unione sacchi N. —,—

Rio Janeiro 21 — Entrate della settimana sacchi N 5[illegible] 000 Deposito totale 1[illegible],000 — Spedizioni per gli Stati Uniti [illegible]1 000 — idem per Amburgo [illegible] — idem per Trieste [illegible] — idem pel resto Europa 1[illegible],500 — Caffè Rio ordinary fira scellini [illegible] cambio su Londra pence 9, Mercato calmo.

Santos 21 Entrate della settimana sacchi [illegible] — Deposito totale 160 000 — Spedizioni per gli Stati Uniti 78,000 — idem per Amburgo [illegible] idem per Trieste [illegible] — idem per resto d'Europa [illegible] Vendite della settimana 18[illegible],000 — Caffè bon ordinaire scellini 24-6 Mercato molto fermo.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 23 giugno N. 145 contiene

R. decreto modificante le norme per le restituzioni e alienazioni di beni devoluti al Demanio dello Stato per debiti di imposta — Regio decreto sulla nomina di un nuovo membro della Commissione Reale pei danneggiati del terremoto nei Circondarii di Rieti e Cittaducale — Regio decreto col quale si disciplinano le importazioni ed esportazioni temporanee — Regio decreto circa la composizione normale del Consiglio Superiore di Marina — Regio decreto che inscrive nell'elenco delle provinciali di Bari un dato tratto di strada — Elenco degli Attestati di Privativa industriale di prolungamento, completivi, d'importazione e riduzione, rilasciati [illegible] mese di marzo — Rettifiche d'intestazione — Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazii doganali d'importazione — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno

ANNUNCI UFFICIALI

Fallimenti

Il Tribunale di Venezia ha dichiarato il fallimento di Santo Trevisan di Teglio Veneto — Curatore provvisorio avv. Gian Carlo Bertolini — Giudice delegato cav. Luigi Rinaldo — Convocazione per nomina curatore e delegazione 12 luglio 1899 — Termine alla presentazione dei titoli, 27 luglio 1899 — Chiusura del verbale di verifica dei crediti, 11 agosto 1899.

Ultime dichiarazioni di fallimento

Baravalle Lorenzo, sartoria Torino — Biagi Domenico, Terni, chincaglierie Spoleto — De Rosa Alberta, oreficeria, Napoli — Longo Piet, Campi Salentina, tessuti, Lecce — Mentasti Luigi, Porto Ceresio, fabbro ferraio, Varese — Merletti Margherita, pollame, Torino — Nume Rocco, Ostuni, Tessuti, Lecce.

Moratorie

Mandel Luigi, cartoleria, Bari.

SETE

Lione 24 — Transazioni seguite: tendenza rialzo

Passarono alle condizioni

Organzini	B 15	B 14	B 79	Cg.	2378
Trame	B 4	B 27	B 31	Cg.	2139
Greggie	B 12	B 60	B 79	Cg.	6004
Pesse	B 8	B 75	B 77	Cg.	4016
Totali	B 40	B 176	B216	Cg.	11587

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia parte del Veneto per partita a vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per Cassetta
Americano idem	Royal-oil	L. 24. —	Chilo 23.[illegible]
	Slender	» 22 90	» 26.[illegible]
	Adriatic	» 21.30	» 23.[illegible]

NB. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta

Movimento del Porto

Arrivati il 22 da Braila il vap. ital. « Serbia » cap. Cassoneri con merci per la N G I — da Trieste il vap. aust. « G. Massimiliano » cap. Scarpa con merci al Lloyd austriaco.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	6,[illegible]	D. Milano	[illegible]
D. Torino (Parigi)	8,[illegible]	A. Padova	[illegible]
O. Milano	11,15	O. Verona	[illegible]
D. Torino (Parigi)	2,— 11,—	A. Torino (Parigi)	[illegible]
M. Verona	6,05 18,0[illegible]	O. Torino Milano	[illegible]
A. Torino (Parigi)	11,20 [illegible]	O. Milano	[illegible]
D. Pont.-Vien. (tr. lusso)	3 1[illegible]	D. Ud.-Pont. (tr. lu.)	[illegible]
A. Treviso	[illegible]	M. Cormons Udine	[illegible]
D. Pontebba-Vienna	4,45	A. Treviso	[illegible]
O. Pontebba-Vienna	5,12	O. Udine	[illegible]
A. Treviso-Coneg. (Tram)	8,[illegible]	A. Treviso	[illegible]
O. Udine-Trieste-Vienna	10,50	A. Conegl.-Treviso (tr.)	[illegible]
D. Pontebba-Vienna	2,10 1[illegible],10	D. Vienna Trieste	[illegible]
A. Treviso (Tram)	5,05 17,0[illegible]	M. Trieste Udine	[illegible]
M. Udine	6.20 18 [illegible]	O. Pont.-Udine	[illegible]
O. Udine-Trieste	10 25 23,2[illegible]	D. Vienna-Pont.	[illegible]
O. Bologna Firenze (1)	4,—	D. Bologna Firenze	[illegible]
A. Bologna Firenze	9,50	O. Bologna	[illegible]
D. Firenze Roma	2,35 1[illegible]	D. Roma Firenze	[illegible]
M. Firenze Roma	4 25 16,35	M. Bologna	[illegible]
D. Firenze Roma	10,50 2[illegible],20	A. Roma Firenze	[illegible]
A. Portogruaro Casarsa	5,45	O. Casarsa Portogruaro	[illegible]
O. Portogruaro Casarsa	10,20	A. Casarsa Portogruaro	[illegible]
O. Portogr. Casarsa	5,45 17,15	O. Casarsa Port.	10,2[illegible]

(1) Questo treno trova a Padova la coincidenza per [illegible] e Verona.

Venezia-Burano-Torcello-Cavazuccherina partenza da Venezia ore [illegible],30 9,30 15, 16, 17.45 — Arrivo a Venezia ore 8,15 9,45 13,45 16,45.

Tram Venezia-Fusina part. da Venezia (Riva Schiav. [illegible]) 8,28 14 05 17,05 20,05 21,28 (da e per solo D[illegible]) arrivo a Venezia (Riva Schiavoni) a 7,40 9,45 13,[illegible] 16,48 19,45 2[illegible],40

Venezia-Lido partenza da Venezia (Ponte della Paglia) dalle 7 alle 19 ogni ora e da Lido dalle 7,30 alle 19 [illegible] ogni ora — partenza da Venezia (Mon. V. E. dalle [illegible] alle 18.40 ogni ora — da S. Nicolò di Lido dalle 7 alle 19 ogni ora

Venezia Chioggia (servizio provinciale e postale) partenza da Venezia Riva Schiavoni ore 7,— 9,— 1[illegible] 1[illegible],— 17,— 18, , festivo 22,15 — arrivo a Chioggia ore [illegible] 11,— 12,30 16,— — 1[illegible],— 20,— Fes[illegible] — partenza da Chioggia ore 5,45 7, 11,— 12,30 1[illegible] Festivo 20, — Arrivo a Venezia ore 7,[illegible] 9 — 13,— 14.30 1[illegible] — 19.50 Fest. [illegible]22 —

Chioggia-Cavarzere partenza da Chioggia ore [illegible] 10, — Arrivo a Cavarzere ore 12 15 21 25 — partenza da Cavarzere ore 4,50 15, — arrivo a Chioggia ore [illegible]

Venezia-Mestre partenza da Venezia ore 5 — [illegible] 9 [illegible] 1[illegible] [illegible] 17,— [illegible] — partenze a Mestre ore [illegible] 6.50 8.10 9.[illegible] 11,10 12,[illegible] 15,40 17,10 18 [illegible] Nei giorni festivi, [illegible] partenza da Venezia alle 21 [illegible] e da Mestre alle [illegible] maggio a tutto [illegible] marzo

FITTI E VENDITE

Fitti

Colli Euganei, Villa di Teolo, Villeggiatura signorile mobiliata da affittarsi. Rivolgersi Co. Leoni, Via Patriarcato Padova.

Nel Bellunese affittasi villa signorile mobiliata, grande parco, vicino ferrovia. Rivolgersi Augusto Doglioni, **Sospirolo.**

Da affittare o da vendere Ville grandi e piccole nei dintorni di Treviso, Vittorio, Feltre, per avv. e schiarimenti scrivere G. Pilan, Treviso.

Cercasi in affitto per S. Martino, villino con annessi 20-30 campi terra di buona qualità possibilmente in Provincia di Venezia. — Dirigere offerte G. P. posta, Mestre.

Vendite

Villa signorile recentemente restaurata e dipinta a nuovo vendesi subito in Fonzaso, posizione splendida. Scrivere ditta Giovanni Masi, Feltre.

PUBBLICITA' economica

Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impiego

Apprendisti cercansi Ufficio specialmente Ragioneria, buon avvenire, utilissima pratica. Dirigere domande Casella Postale 990.

Diversi

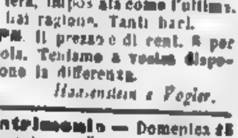
Francesco — Caso servesi male, però facciamo apposta per renderlo negativo, invertendo ore, località. Rivolgendomi certe domande mi fai perdere misura, potendolo spiegheromml. Modo mandarmi via spiacquemi, premerati uscire? Non parlando ne scrivendo saprò mai niente fatti tuoi, ne come regolarmi. Baci tuo.

Fata Morgana — Ritira settera, impostala come l'ultima. Tu hai ragione. Tanti baci.

PS. Il prezzo è di cent. 5 per parola. Teniamo a vostra disposizione la differenza.

Haasenstein e Vogler.

Matrimonio — Domenica 25 sarò ore 5 luogo indicato, segnale convenuto. **Albini**



J. Florenz

J. FLORENZ

I. & R. Fabbrica di Bilancie

V[illegible] [illegible] sliberstrasse, 26

[illegible]

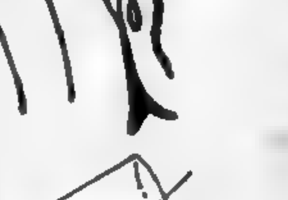
[illegible] ai venditori

Cataloghi gratis e franco

DENARO TROVATO

Possessori v ecchia corrispondenza con **francobolli** dei cessati stati italiani dal 1850 al 1866 scrivano a Globurri, Campo S. Bartolomeo 5402, vicino al Caffè Commercio, Venezia che compera massimi prezzi, acquista francobolli esteri antichi e collezioni.

Si acquistano vecchie carte di famiglie patrizie, storie, manoscritti, codici e documenti, riguardanti corporazioni artistiche e religiose.



Molta gente si serve attualmente del nuovo dentifricio « Odol » ma ben pochi sanno quale straordinario benessere e piacere procurino i bagni nasali con Odol *) presi giornalmente di buon'ora. L'effetto delizioso e rinfrescante sulle mucose della bocca e del naso dà tale conforto e sollievo che chi si è una volta avvezzato a quest'odolizzazione delle nari, non tralascerebbe di farla per quanto v'ha di più caro a questo mondo. Secondo il nostro parere personale, i bagni nasali con Odol *) sono assolutamente indispensabili al benessere generale e ci si darà ragione tosto che se ne avrà presa l'abitudine.

Ma anche sotto altri rapporti igienici i bagni nasali di Odol sono d'un'efficacia straordinariamente benefica, giacchè se si pensa che quasi tutte le sostanze producenti malattie, la polvere e gli atomi di sudiciume svolazzanti per l'aria, passano pel naso e vanno a piantarsi in parte sulle mucose del naso e della bocca, si capirà bene che un bagno asettico di queste mucose, fatto giornalmente, recherà sotto ogni rispetto grandissimo utile. E bisogna non poco meravigliarsi nel vedere che il trattamento asettico delle mucose del naso sia stato tanto trascurato finora da persone specialmente che in generale hanno tanta premura pel loro corpo.

Coll'odolizzazione giornaliera delle nari ottiensi inoltre un altro effetto assai notevole: Le mucose divengono meno sensibili al cambio di temperatura, quindi sono meno disposte ai raffreddori.

Dobbiamo però avvertire una cosa, ed è che anche i bagni nasali, come ogni altra cosa, bisogna imparare come si debbano fare. Non si perda quindi subito la pazienza se un tal bagno non vuol riuscire per la prima volta; il piacere, che col bagno nasale possiamo procurarci, vale bene la spesa di tentarlo una due e più volte.

Si osservi specialmente quanto segue: L'acqua contenente l'Odol dev'essere assai più debole di quella con cui si fa la pulizia dei denti (dunque grigia, non bianca). Non si tiri l'Odol a tutta forza su per le nari, talvolta è un po' doloroso e troppo penetrante, ma si lasci che vi penetri da sè a poco a poco **). L'acqua deve prendere il cammino delle nari alla bocca (vedi Figura). Il Flacone d'Odol (Flacone schizzatoio originale), bastevole per parecchi mesi, costa L. 3.— nelle farmacie, profumerie, drogherie, ecc.

---

*) S'intende da sè, che al bagno nasale con Odol, bisogna far precedere sempre la pulitura dei denti e della bocca mediante Odol.

**) Si colloca il bicchiere al naso come quando si vuol bere, e poco a poco si piega all'indietro la testa finchè il livello dell'acqua nel bicchiere si trovi nella medesima linea delle nari. Una piccola quantità d'acqua odolizzata scorrerà allora attraverso le nari fin nella bocca. Si piega quindi di nuovo la testa innanzi e si sputa fuori l'acqua. Quest'operazione si fa 2, o 3 volte di seguito. Le prime volte succederà forse una forte irritazione nelle narici, ma per questo non si cessi dal provare nuovamente, chè dopo qualche tempo l'operazione andrà da sè a meraviglia. Si osservi anzitutto di non tirar su l'acqua per le nari a tutta forza, perchè potrebbe causare dei dolori, ma si lasci che vi penetri da sè a poco a poco. Se per caso si avesse ad inghiottire dell'Odol, niente paura, chè l'Odol è inoffensivo. Questi bagni nasali hanno non solo le virtù di rinfrescare, ma mantengono ancora libero il naso da materie estranee. Si fa bene del resto d'aggiungere del sale quanto ne va sulla punta d'un coltello.

Brevettato DOPPIO BEEFTEA SCARPA

(Sugo di Bove)

Unico prodotto Nazionale preparato dal **Sig. E. Scarpa di Venezia** riconosciuto e raccomandato da Chiarissime celebrità mediche quale **potente ristoro** pegli **ammalati e convalescenti di stomaco debole.**

Premiato con Medaglia d'Oro ed Argento all'Esposizione di Venezia 1891, Internazionale di Berlino 1897, Internazionale di Vienna, Universale di Digione e Generale di Torino 1898.

CERTIFICATO

Ho adoperato il **Doppio Beeftea Scarpa** di Venezia, e posso dichiarare come esso sia un eccellentissimo brodo concentrato ristorante e di sapore piacevolissimo

Lo consiglio ai deboli, ai convalescenti, ed agli ammalati di stomaco delicato.

Padova, 4 agosto 1898.

Comm. **DE GIOVANNI**

Prof. della R. Clinica dell'Università di Padova

Unico concessionario pella vendita in **Italia, Germania e Paesi d'oltre mare:**

P. Hesse - Venezia

Flacone di grammi 50 netto **Lire 1.30.** — Pacco postale di 10 flaconi franco in tutta Italia verso cartolina-vaglia od assegno di L. 12.—

SCONTO AI RIVENDITORI

Trovasi nelle principali Farmacie, Drogherie e Magazzini di specialità alimentari.

GRAND HOTEL BELVEDERE

LANZO D'INTELVI

(COMO), m. 950 s|m

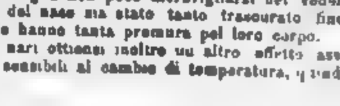
Stazione estiva, cura igienica del latte. [illegible] camere, Bagni e doccie, Lawn-Tennis. — Per vetture rapide prenotarsi

Telegrammi Belvedere [illegible]

Propr. Fr. Canevali [illegible]

UOMINI

Chiedete il nostro **ULTIMO** Listino Speciale d'articoli preservativi, che si spedisce *gratis in busta non intestata e non chiusa*, contro francobollo. — Scrivere Siegmund Fresco, Milano — Casellario 126.



L'ACQUA CHININA MIGONE **è la migliore** per la conservazione e sviluppo dei Capelli e della Barba

Trovasi da tutti i principali Farmacisti

Milano, deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12

Acqua minerale naturale **Hunyadi János**

„L'ottimo fra i purganti." Effetto sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche [illegible]

Diffidare delle contraffazioni. *Esigere l'etichetta col nome*

„Andreas Saxlehner."

Avviso interessante

Si avverte lo Spett. pubblico che la ditta **N. G. Nicodino di Cipro** stabilita ora a **Trieste** tiene **Deposito vini di commanderia GENUINI DI CIPRO a L. 1t. 45 l'ettolitro** compreso fusto, *franco vapore Venezia o Trieste*. Le spedizioni vengono effettuate in fusti da 200 litri in più. **Ricco deposito di Vini vecchi di Cipro** di qualunque età a prezzi da convenirsi. Dietro richiesta si spediscono campioni gratis. Importazione diretta dalle proprie tenute di Cipro

Indirizzo per lettere *N. G. Nicodino Trieste.* — Per telegrammi: *Nicodino, Trieste.*

LANIFICIO ROSSI

Sede: Milano, Via Brera, 19 — Cap. soc. L. 19.500.000 interamente versato

Si prevengono i signori Azionisti che dal giorno di Sabato 1. Luglio 1899 al giorno 11 stesso mese, esclusi i giorni festivi, **dalle ore 11 alle 14.** è pagabile

in Milano presso la Sede della Società (Via Brera 19).

- Schio presso la Banca Mutua Popolare
- Vicenza presso la Banca Popolare.
- Padova e Venezia presso la Banca Veneta di Dep. e C. C.

il saldo dividendo 1898 sulle azioni sociali in ragione di **lire quaranta** per azione contro la resa della Cedola N. 2, accompagnata da apposita distinta distribuita dall'amministrazione.

Milano, 17 Luglio 1899.

Il Consiglio d'Amministrazione.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, prolunga la vita dà forza e salute* — Successo mondiale. Consulti e opuscoli *gratis*. — Guardarsi dalle ideali contraffazioni. **Stabilimento Chimico Dr. MALESCI, Firenze**

Si vende nelle primarie farmacie

60 ANNI DI SUCCESSO

2 MASSIME ONORIFICENZE (Lione 1894, Bordeaux 1895)

FUORI CONCORSO — MEMBRO della GIURIA

Esposizione di Rouen 1896, Bruxelles 1897

ALCOOL DI MENTA **RICQLÈS**

(Il Solo vero Alcool di Menta)

BIBITA IGIENICA, d'un sapore squisito e d'una freschezza deliziosa, calma istantaneamente la sete e risana l'acqua.

ELISIRE SOVRANO contro le Indigestioni, la Dissenteria, la Colerina; dissipa i Mali di Cuore, di Testa e di Stomaco.

Eccellente anche per *Toeletta* e per i *Denti.*

PRESERVATIVO contro le **EPIDEMIE**

GUARDARSI dalle CONTRAFFAZIONI

Esigere il Nome di **RICQLÈS**

Rappr. per l'Italia, CANETTA ETTORE e C., Milano

ANTONIO BIDENE

Ponte del Lovo, N. 4773

Unico ottico fabbricatore italiano in Venezia — Meccanico — Elettricista — Fornitore del R. Arsenale e di altri Uffici Regii. — Assume qualunque sia lavoro tanto in ottica, meccanica ed elettrica a **prezzi modicissimi.**

Depositari in Venezia: Gal. An[illegible] Piazza S. Marco e Ascen[illegible] Pozzoli S. Marco [illegible] Farm. Gaet. Spellan[illegible] Rialto, 482; Lottizzar[illegible] Mercerie Ponte [illegible]

Pétrole Figaro

Migliore Rimedio contro la Caduta dei Capelli distruggendone completamente la forfora, in vendita Con garanzia in tutti i magazzini [illegible]

IO ANNA CSILLAG

ho ottenuto i miei capelli giganti Loreley lunghi 185 centimetri in seguito all'uso per 14 mesi di una pomata da me stessa inventata, la quale venne riconosciuta dalle più rinomate autorità mediche come l'unico rimedio contro la caduta dei capelli, per la rapida crescita dei medesimi, e per il rinvigorimento del cuoio capelluto; essa facilita agli uomini la piena e forte crescita della barba e dona dopo breve uso tanto ai capelli che alla barba una lucentezza ed abbondanza naturali e preserva tanto gli uni che l'altra da un prematuro incanutire fino nella più alta vecchiaia.

Prezzo di un vasetto L. 5

Spedizione postale giornaliera in tutto il mondo, dietro rimessa anticipata dell'importo o contro assegno postale di Deposito

ANNA CSILLAG

Vienna I, Seilergasse, N. 5

Deposito Generale per Venezia e pel Veneto presso la Premiata Profumeria **Antonio Longega** San Salvatore, 4825, **Venezia.**

Tipografia della *Gazzetta di Venezia*

Giacomo Zavagnin

Anno CLVII — 1899. Lunedì 26 Giugno N. 174

ASSOCIAZIONI
Venezia e tutto il Regno (senza regali) It. Lire 18.— all' anno; 9.— al semestre, e Lire 4.50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. Lire 30 all'anno, lire 15 al semestre e Lire 9 al trim.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565 e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministr. e giud. di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

Le inserzioni si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGLER
VENEZIA, Piazza S. Marco 144, FIRENZE Piazza Duomo 3 - GENOVA Via Roma 10 - MILANO Corso V. E. 18 - NAPOLI Via Roma 239 PADOVA [illegible] Santo 900 - ROMA Corso 307 - TORINO Piazza S. Carlo e presso tutte le succursali all'estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 30, III. pag. L. 1. Piccola cronaca L. 1.50 - Cronaca L. 2. - Pubb. economica cent. 5 la parola (minimum cent. 50).
Pagamento anticipato

UN ARTICOLO BRILLANTE

di un ufficiale superiore

sul caso del generale Giletta

La Provincia di Brescia ha un ottimo collaratore per la parte militare, scrittore brillante, ace e pieno di *humour*, del quale altra volta abbiamo riportato qualche articolo.

E' curioso di sentire come questo soldato giudichi il caso dell' altro, e come egli si distacchi da quei giornali, che (come il nostro) hanno trovato eccessivo l' arresto del generale Giletta, arresto mantenuto, e al quale si fa seguire (come abbiamo accennato) oggi lunedì il processo. Vale la pena di leggere quello che pensa l' ufficiale superiore, che scrive sulla *Provincia di Brescia*:

Ciascun Paese — e la Francia prima di ogni altro, a causa dei gravissimi mali che la travagliano in modo disastroso [illegible] tanto tempo — è nei suoi buoni diritti di fermare, interrogare, arrestare quanti stranieri crede, quando li trovi in giro lungo le proprie zone di confine, in attitudine sospetta.

Sta a vedere che un doganiere mi potrà fermare, palpare per le tasche, rovistare nelle valigie nell' interesse degli introiti doganali, che non debbono essere defraudati di pochi soldi, e la pubblica sicurezza non potrà far altrettanto nell' interesse della sicurezza dello Stato, ben altrimenti importante.

Non è tutto che il doganiere frughi tutti ad un modo, ma è ben certo che se fra i passeggeri scorge, o crede scorgere, un contrabbandiere di professione, comunque camuffato, lo fa passare in un locale riservato e là te lo spoglia anche nudo per assicurarsi che non vi siano pizzi cuciti fra le pieghe della camicia e catenelle d'oro lungo la cinghia dei calzoni.

Sono cose che succedono tutti i giorni.

Così non è detto che si debbano domandare le generalità, e informazioni annesse, ad un povero pastorello che spinge innanzi su pei greppi alpini il suo gregge, nel pensiero che sia un sottotenente alpino travestito, e neppure che si fermi un frate in esercizi spirituali lungo la via Crucis di una malattiera, sospettandolo un [illegible] del Genio, ma, dopo tutto.... siamo sinceri: finchè si ferma un signore, *borghese*, che per caso è, viceversa, un generale, di un Paese amico sì, ma proprio proprio di casa e uscio a uscio con noi, via, non è poi una grande cantonata.

Ci si potrebbe lamentare se arrestassero a mezzo tunnel, in ferrovia, i nostri futuri espositori alla gran mostra di Parigi che vanno e vengono di Francia, curando pacificamente interessi reciproci; ma fin che si tratta di militari, in attività di servizio, che potrebbero essere magari recidivi — [illegible] — di studiare la zona di confine, non certo con intenzioni di seminarvi barbabietole, nè di erigervi monasteri, mi sembra che non si esca dal [illegible] normale.

Ripeto, non parlo di Giletta, che conosco fin dalla prima giovinezza, e molto favorevolmente per giunta, anche per un riguardo alla valanga di castronerie che è già caduta lungo i giornali nostri e francesi sul di lui conto. Ma, considerato l'arresto in sè, lo approvo e lo lodo. Coll' arresto del generale Gaggia, in due anni abbiamo due generali arrestati e se venne sfrattato di Francia il primo — il più innocuo dei generali nostri, in materia di esplorazioni tattico-logistiche-strategiche estere che io mi abbia conosciuto — non può toccar meno al generale Giletta ben altrimenti dedito a certi rami di studio, e più in misura, come inclinazioni di mente, per compiere quegli studi che i francesi non vogliono permettere che si facciano.

Gli *x* e gli *y* devono aver bene quadrata la testa al generale Giletta, il quale, se innocente, non avrà da fare sforzi a difendersi, e se colpevole saprà cavarsela col minor danno — ma noi estranei e non informati precisamente della cosa, dobbiamo limitare le nostre proteste.

* * *

Supponiamo che nelle tasche di un arrestato si trovi un regolo calcolatorio, un eclimetro, una bussola, un telemetro, una fettuccia di dieci metri, una carta topografica, un taccuino, delle matite e colori, un manuale di Filotea e *Dafni e Cloe* di Annibal Caro.

Tutta roba innocente: letteratura, religione, matematica, cartografia. Debbo lasciare questo signore in libertà? Vada per Dafni e Cloe e per la Filotea, sempre quando sui margini delle pagine io non trovi geroglifici degni dei tempi Etruschi; ma per il rimanente, mi sarà permesso di considerare che un ufficiale in missione topografica mandato all' estero non saprebbe munirsi di altro maggior materiale più idoneo alle sue mansioni.

[illegible] e siamo già a questo: ho arrestato un militare — un pezzo grosso — capace come intelligenza e studi di rapirmi quelli che io ritengo miei segreti territoriali — e per di più in possesso di tutti i *ferri del mestiere*. Ma [illegible] basta.

Poniamo ancora che l' arrestato sia una specie di recidivo, bizzardo per giunta od un quissimile. Oh, per Bacco, io lo metto al sicuro e faccio benone. Benone sino a che non ho messo le cose in chiaro.

Veniamo all' interrogatorio.

L' accusato possiede degli uliveti — beato lui, e fa qui niente di male.

La bussola? Un gingillo da orologio: un caro ricordo di persona defunta.

Il regolo calcolatorio? Un mezzo spiccio per calcolare la quantità media delle ulive per il prossimo raccolto. Dato il numero delle piante, la loro età media, la loro ramificazione, la pendenza del terreno sul quale germogliano, tenendo calcolo dei probabili danni della nebbia e di una tempestata di sette minuti primi e tredici secondi, io, col regolo calcolatorio alla mano [illegible] conosco in un batter di ciglia il numero dei litri di olio di prima qualità che potrò vendere a Roma.

Mi si domanda conto del telemetro, ed io mi ingolfo nella teoria delle onde sonore; in quanto all' eclimetro, io pretesto di studiare il coefficiente di resistenza di una catena di bicicletta in funzione: *a*) del raggio della ruota; *b*) della mol[illegible], *c*) del peso della macchina montata; *d*) della pendenza del terreno; *e*) delle condizioni della superficie stradale; e continuo così per un quarto d' ora.

Leggono sul mio taccuino *quattro muli da basto, quintali sette in 2 volte*. Che cosa vuol dir ciò?

Era una memoria di famiglia; mio nonno, sessant' anni fa, faceva trasportare le ulive a Genova con muli da basto.

E questa dicitura *buon giuoco con 6 pezzi sicuri di una sorpresa!* Subito spiegato: si tratta dell' impianto di cannoni che debbono combattere le nubi grandinifere.

E la carta topografica con questi e quelli segni? Buon Dio, e chi è mai quel misero mortale che in oggi giri pel mondo senza un foglio di carta topografica nella tromba degli stivali? Prendete un merciaio ambulante, un cacciatore, un *touriste*, un ciclista, un commesso viaggiatore, un romanziere, un tisico che vada in cerca di pinete da respirare, un negoziante fallito che ami i processi in contumacia, tutti, tutti posseggono un pezzo di carta, così detta (non so perchè) dello Stato Maggiore.

Ebbene, tutte queste le sono frottole da contare alla luna, non ai francesi. Comunque siasi, noi abbiamo torto, torto marcio di farci fermare, frugare, arrestare, sfrattare.

Dico questo in tesi generale. Luigi Giletta deve aver scritto anche un trattato di geodesia; è, del resto, un ottimo matematico, conosciuto come tale.

Se lo hanno arrestato con quel piccolo arsenale in dosso, allora ha fatto torto ai suoi studi e non è vero che gli *x* e gli *y* bastino per quadrare la testa. Quei conforti materiali, quei ferri del mestiere, sono appena compatibili o per un sottotenente che starnazza le alucce da solo per la prima volta, o lo erano per quei poveri capitani (così detti *scarponi*) che si erano quadrata la testa alla Cernaia, a S. Martino, al Volturno.

Ma quando si è generali a 50 anni — ed in tempo di pace — il paese ha diritto — se mai — che una geodita, che un geografo, che un topografo, che un capoccia infine che passa per la maggiore, sappia vedere, misurare, contare, studiare servendosi degli occhi (che sono un perfettissimo strumento misuratore) e sappia scrivere nella propria memoria, l' unico dei taccuini che non soffra inquisizioni.

Io, che non so cantare, non mi faccio fischiare sulle ribalte dei teatri.

A nessuno deve essere permesso di porre a repentaglio la quiete del Paese senza ombra di necessità, facendosi sconfessare dal ministro sino all' ultimo caporale di cucina.

I lettori della *Provincia* conoscono da assai tempo il mio parere su quelle buffonate che si chiamano incidenti di frontiera: ma intendiamoci, la buffonata la compie l' arrestato: non un Paese che ha diritto di tutelarsi, di salvaguardarsi, di imporre altrui quel contegno serio corretto, inappuntabile, nei riguardi di quelle informazioni che, a ragione od a torto [illegible], egualmente vitali nell' interesse [illegible] difesa.

Quando sapremo come sono andate le cose, ritorneremo su questo argomento sempre vivo, sempre interessante e sempre increscioso.

Senz Foco »

Un convegno di Zanardelli e Bonacci

I progetti dell' opposiz. per il decreto reale

Ciò che farà l' Estrema Sinistra

Ci telegrafano da *Roma, 25 giugno, sera*:

Montecitorio fu quasi deserto durante tutta la giornata. L' on. Rudinì, da venerdì, resta lontano insieme ai suoi amici, che però non celano i loro intendimenti ostili al gabinetto.

L' *Avanti* conferma la voce che correva nel pomeriggio circa un convegno politico avvenuto oggi ad Albano, per iniziativa dell' on. Zanardelli e dell' on. Bonacci, diventato un fervente oppositore.

Si sarebbe trattato di concordare la condotta uniforme per tutta la Opposizione costituzionale.

L'*Italie* è sempre feroce contro il Ministero. Intanto dice che i ministeriali tenteranno di provocare un voto sulle dichiarazioni del Governo, ma l'opposizione costituzionale non vi si presterà e domanderà il rinvio agli uffici e la procedura normale per il progetto.

L'Estrema Sinistra lascierà agire l'Opposizione costituzionale passando in seconda linea e rinunciando provvisoriamente all'ostruzionismo, salvo a riprenderlo se la maggioranza tentasse un colpo di mano.

Le riforme degli studi militari

Ci telegrafano da *Roma, 25 giugno sera*:

E' allo studio al ministero della guerra una riforma degli studi militari. Una parte di questa riforma consisterebbe nel diminuire la durata del corso della scuola militare di Modena, riserbando lo studio di alcune speciali materie ad una Scuola di applicazione per gli ufficiali da istruirsi in Parma e da frequentarsi dai sottotenenti di nuova nomina in corsi continuativi di otto mesi. Le somme occorrenti a questa modificazione si ricaverebbero, a quanto si dice, dalla soppressione del Collegio militare di Roma, e da altre economie.

Chinaglia e Pelloux

Ci telegrafano da *Roma 25 giugno, sera*:

Oggi il Presidente della Camera, Chinaglia, ebbe una lunga conferenza col generale Pelloux.

AFRICA

Dall'Eritrea

(Nostra corrispondenza particolare)

Alla « Stampa » di Torino — *Processo* — I premi della gara di tiro — Notizie d'altro confine — Una scaramuccia — Partenze e arrivi.

Asmara 12 giugno

Una corrispondenza da Massaua alla *Stampa* di Torino, pubblicata il 19 maggio passato, e firmata *Eritreo* continua la serie delle *spiritose invenzioni* sulla Colonia eritrea. Se non si sapesse qui il perchè di queste corrispondenze ci sarebbe di che impressionarsi, ma invece si ci ride sopra. Solo è dovere mettere le cose a posto.

Fra le mille spiritose invenzioni da ribattere è dovere far sapere alla *Stampa*: che le tribù limitrofe alla colonia non emigrano; che le sedi dei principali uffici sono state portate da Massaua a qui per ragioni di saggia politica, di economia e d'igiene; che nessuna linea ha sospeso i suoi servizi per Massaua; che il solo *Lloyd*, ad onta che non fosse stata aumentata la tassa di ancoraggio, li ha sospesi non [illegible] colpa del governo coloniale; che, finalmente, la asserita [illegible] inabilità dell' avv. Mercatelli a reggere l' ufficio di Gabinetto è perfettamente vana perchè due anni e mezzo di governo hanno dimostrato che il Mercatelli è l'uomo che conosce e tale posto difficile e delicato. Quel caro *Eritreo* [illegible] ora che Mercatelli non è che un buon giornalista. Ce ne dispiace per lui; il governo, l' on. Martini e quanti sono nella Colonia non se ne accorsero mai. La morale, sarebbe ora che l'on. Martini facesse divenire un fatto compiuto il comunicato ufficiale che tratta dei propalatori di notizie false e tendenziose!

Il giorno 16 corr. si riunirà in Asmara il Tribunale militare straordinario chiamato a giudicare l' ascari del Genio Batanè Gabonai imputato di diserzione con asportazione di armi e di rapina seguita da omicidio in persona di Mohamed Hamed. Vi darò l' esito del processo. Si prevede che l' ascari verrà condannato alla fucilazione.

— Il giorno dello Statuto ha avuto luogo una [illegible] di tiro a segno per gli ufficiali e per i sott' ufficiali indigeni ed italiani. I premi erano offerti dal Ministero della guerra, da S. E. il governatore e dal comandante delle truppe coloniali.

Nella gara di fucile per ufficiali il primo premio (catena d' oro offerta da S. E. il governatore e medaglia d' oro offerta dal Ministero della guerra) toccò al capitano Di Aichelburg Erardo del quinto battaglione; il secondo e il terzo (medaglia d' oro) ai tenente Dhò e Genco del secondo battaglione indigeno.

Nella gara di pistola per ufficiali il primo premio (catena d' oro di S. E. il governatore, e medaglia d' oro) toccò al capitano Di Aichelburg; il secondo al tenente Del Monte del settimo battaglione ind., ed il terzo al capitano Olivari di contabilità.

Nella gara al fucile fra sott' ufficiali italiani il primo premio (cento lire e medaglia d' oro) toccò al sergente Valente Arturo della compagnia cannonieri; il secondo, terzo e quarto premio (medaglia d' oro) ai furieri Rosta, De Castri e Gasparri.

Nella gara di fucile fra *Jusbaschi* ebbe il primo premio (30 talleri dono di S. E. il governatore ed una pistola dono del Comando delle truppe) Arei Gafu agà, dello squadrone cavalleria d' Africa; il secondo (un moschetto) Said Sanm del terzo battaglione ind.

— Deg Guben figlio di Ras Area e Deg Sejum figlio di Ras Mangascià, che hanno raccolto intorno a loro molti dei partigiani di Ras Mangascià, ad onta degli ordini severissimi di Ras Maconnen, continuano a battere la campagna.

Nonostante le voci corse intorno al Negus Tecla Aimanot, questi è tornato al comando dei suoi paesi. Ebbe doni dal Negus Menelik, al quale rinnovò il giuramento di fedeltà.

In Addis Abeba si stanno facendo grossi [illegible]rativi per un gran *Zemeccià* (razzia) verso il sud, nei paesi galla tra il lago Rodolfo e il lago Borogo.

Deg Abatè, che era rimasto al Governo del Tigrè, quando Ras Maconnen era andato allo Scioa con Ras Mangascià prigioniero, è arrivato in Addis Abeba al campo del Negus.

Deg Egsao del Gheralta già capo dell'amba Sio e dell'Haramat ha abbandonato amba Sion e si è presentato a Ras Maconnen. Si ignora se Deg Tesfai Antalo sia stato consegnato insieme coll'amba. Corre però la voce che sia stato precedentemente trasportato nell'amba Mascal.

Deg Agos Tafari è ritornato in Adigrat da Adua ove era stato chiamato da Ras Maconnen.

* * *

Il 3 giugno corr. una pattuglia della banda dell'Acchelè Guzai incontrò nel Belesa un gruppo di 6 ribelli armati che entravano in Colonia. Dopo uno scambio di fucilate i 6 ribelli passarono il confine [illegible] stato ferito [illegible]

In onore dei caduti in Africa

Ci telegrafano da *Ventimiglia, 25 giugno, sera*:

Nell' atrio del Municipio, presenti le autorità politiche e cittadine e le Società operaie locali, rappresentanze di Oneglia, Taggia, San Remo, Dolceacqua, Vallecrosia e Portomaurizio, la Società dei reduci, il colonnello comandante il presidio con rappresentanza di ufficiali, fu inaugurata una lapide commemorativa al capitano Sini, al tenente Biancheri al soldato Bassano, caduti ad Abba Carima.

Parlarono applauditissimi il sindaco Lorenzi, il presidente della Società dei reduci ed operaia, ed il colonnello.

Furono letti, applauditi, telegrammi di adesione di Biancheri, del prefetto, dei colonnelli dei reggimenti cui appartenevano i caduti.

Le elezioni amministrative

a Roma

Ci telegrafano da *Roma 25 giugno, sera*:

Molta animazione durante tutta la giornata per le elezioni amministrative.

I votanti furono 18,593 su 31,507 iscritti. I seggi puramente clericali erano 13; puramente liberali 5; misti 48, con rappresentanze clericali in tutti; maggioranza clericale in 31.

Lo scrutinio dei consiglieri provinciali dà eletti nel primo mandamento Giuliani liberale, rielezione; il marchese di Roccagiovine, clericale, nuovo, nel terzo mandamento; Garibaldi Menotti senza competitore nel quarto mandamento; Sacchetti, Pucinelli e Guidi clericali; riconferme; nel sesto Vitali, liberale, riconferma.

Pei consiglieri comunali, le previsioni accreditate danno successo completo della lista clericale che portava soli venti nomi. Seguirà la lista liberale con altri venti nomi su trentadue. La lista dei commercianti e la lista dei radicali furono sconfitte interamente.

Il *Fanfulla* crede che qualche radicale entrerà nella minoranza, avendo avuto il voto di molti impiegati. Difficilmente si conoscerà il risultato prima di domani essendosi sospeso lo scrutinio alle ore 10.

I ministri e sottosegretari inscritti recaronsi tutti a votare nelle rispettive sezioni.

Anche qui molte donne, comprese talune signore (!) stazionavano alle sezioni popolari, distribuendo la lista radicale. Nessun incidente.

La *Tribuna* conferma che riusciranno eletti nella minoranza alcuni radicali.

Conviene che ciò avvenendo, molti impiegati abbiano votato la loro lista, i radicali disponendo al massimo di 3300 elettori.

A Bologna

Ci telegrafano da *Bologna 25 giugno, sera*:

Molta affluenza di elettori. Lotta animatissima.

E' tuttora incerto l'esito delle elezioni comunali, mentre nelle elezioni provinciali ha trionfato splendidamente la lista moderata.

* * *

Ci telegrafano da *Bologna 25 ore 11.40 p.*:

Le ultime probabilità sono le seguenti: I clericali sono battuti completamente. E' riuscita tutta la lista moderata, 6 democratici entrano nella minoranza.

A Ferrara

Ci telegrafano da *Ferrara 25 giugno, sera*:

La città è tappezzata di manifesti di varie forme e colori.

I seggi sono formati in grande maggioranza dei clericali.

In alcune sezioni il seggio definitivo si è costituito solo [illegible].

Il forese prepara non poche sorprese per i molteplici connubi combinati.

La votazione si è chiusa alle ore 16 senza dar luogo ad alcun incidente.

Si calcola che saranno andati all'urna due terzi degli elettori inscritti.

Gli elettori iscritti sono 5936.

Il I. Mandamento conta 15 sezioni, il II. 9 sezioni.

Nel primo mandamento la lotta per il seggio al consiglio provinciale è combattuta fra il deputato Ruffoni (radicale) e l'avv. Pasqualini (moderato).

I risultati finora conosciuti sulle nomine dei consiglieri provinciali nel primo Mandamento, danno la maggioranza a Ruffoni radicale; nel secondo Mandamento la maggioranza è per Tretti e Nicolini moderati, Ruggeri e Mosti democratici.

Mancano poche sezioni che non sposteranno il risultato.

Nelle nomine a consiglieri comunali prevale finora la lista radicale.

NOTERELLE VATICANE

L'infornata di cardinali — Mons. Macario patriarca copto — La cattedrale di Alessandria — La salute del Papa — Leone XIII e un frammassone

Abbiamo da Roma, 24:

L'infornata dei nuovi cardinali — tredici — è una delle più considerevoli che si abbiano a registrare da lunghi anni. A notarsi anche, nell'ultimo Concistoro, l'elevazione alla dignità di patriarca copto di mons. Macario, il prelato che fu incaricato da Leone XIII di una missione presso Menelik per la liberazione dei prigionieri italiani. Questa missione essendo fallita, mons. Macario era caduto in una mezza disgrazia, dalla quale il Papa ora lo toglie.

Il patriarcato copto, illustrato da S. Marco, soppresso da lunghi secoli, è stato ristabilito qualche anno fa, quando il Pontefice lanciò l'idea di riunire le Chiese orientali dissidenti.

Ma il seggio patriarcale era ancora sprovvisto di titolare, mons. Macario esercitando solamente le funzioni di vicario. Ora Leone XIII gli conferisce, malgrado la sua giovinezza — perchè Macario non ha che 31 anno — la dignità e la carica di Patriarca. La comunità copta d'Egitto è una delle più attive del cattolicismo orientale. Mons. Macario si dispone a far costruire ad Alessandria una superba cattedrale, di cui l'Imperatore d'Austria sosterrà in buona parte le spese, i copti essendo posti sotto il protettorato dell'Austria.

* * *

Le persone che hanno assistito al Concistoro pubblico di giovedì scorso, sono stati colpiti dall' aspetto di salute di Leone XIII. Non si avrebbe potuto supporre che questo vegliardo di novant'anni, si fosse trovato qualche settimana prima vicinissimo alla morte. La fibra resistente dei Pecci, ha decisamente ripreso il suo impero.

Una prova che il Papa sta bene, si è che colma d'onori e di liberalità il suo operatore dott. Mazzoni. Oltre un onorario di 2000 lire per l'operazione della cisti, Leone XIII gli ha conferito l' ordine di S. Gregorio Magno. Qualche giorno fa gli mandò il suo ritratto in piedi, con una dedica molto lusinghiera, e le [illegible] ordinaria. [illegible] onori pontificii che piovono sulla sua testa, è il dott. Mazzoni stesso, uno dei Venerabili della *Valle del Tevere*.

Ma Leone XIII. ha abbastanza spirito per non accorgersene.

PER L'ARRIVO DI DREYFUS

Ci telegrafano da *Parigi 25 giugno sera*:

Si assicura che Dreyfus arriverà soltanto venerdì prossimo.

A Brest

Brest, 23 giugno:

Continuano ad essere poste in circolazione le notizie più strampalate sull' arrivo dell' incrociatore *Sfax*. Naturalmente si tratta di invenzioni, subito smentite.

Il prefetto marittimo intanto affermava a questo proposito stasera alle sei di nulla sapere ancora.

Si aspettano dal nuovo ministero gli ordini inerenti allo sbarco di Dreyfus; finora non arrivarono che disposizioni di indole puramente amministrativa.

Si dice che la prefettura voglia profittare della giornata di domenica in cui il riposo è generale per operare lo sbarco nell'arsenale.

D'altra parte si conferma sempre più quanto già si è detto, che cioè lo sbarco si effettuerà nel modo più naturale. Dreyfus dallo *Sfax* passerà su di una cannoniera a vapore, che lo condurrà in 10 minuti al ponte Gueydon. Salirà subito sul treno che lo aspetterà a qualche metro dal molo, e sarà direttamente condotto a Rennes.

Non si segnala alcuna esitazione nella cittadinanza.

A Rennes

Rennes 23 giugno:

Le precauzioni e i segreti si fanno sempre più numerosi per tutto ciò che riguarda Dreyfus e il Consiglio di guerra. Non è neppur possibile vedere i locali, che si apprestano come sede del prigioniero e del giudizio.

La sola cosa risaputa è che tutte le vivande, l'acqua e il vino che saranno amministrati a Dreyfus durante il suo soggiorno al carcere, militare verranno prima assaggiate.

Ma chi può aver l'intenzione di avvelenare Dreyfus! a che cosa servirebbe?

Sono arrivati oggi altri 300 gendarmi della decima legione e delle legioni vicine. Si aspetta inoltre il decimo artiglieria, e si assicura che per il 14 luglio si terrà a Rennes la solita rivista.

Nelle caserme, nelle grandi officine, sulle porte è stata affissa per la seconda volta la sentenza della [illegible].

Sono segnalati nuovi arrivi, specialmente quello del generale Mercier, e di Paty de Clam con sua moglie.

Dreyfus è atteso per il 26 mattina.

La cassa mortuaria di Dreyfus

Si ha da Parigi, 23:

Fa il giro dei giornali la notizia di un messaggio mandato dal governatore di Caienna del seguente [illegible]:

« *Dreyfus partito in ottima salute. Cosa devo fare della cassa e dei medicinali?* »

Si è venuti, quindi, a sapere che, in caso della morte di Dreyfus, si era preparata una cassa rivestita di piombo e dipinta al di fuori col creosoto per impedirne il tarlo, e col coperchio mezzo di legno e mezzo di cristallo, perchè si potesse vedere la faccia del possibile morto. Nella cassa ci sono tutti gli ingredienti e gli ordegni necessari alla imbalsamazione.

La cassa ed il resto furono mandati a Caienna sotto il Ministero Meline, per tema che morendo Dreyfus, se ne volesse contestare la morte o si dicesse invece che era fuggito. Infatti era stato dato ordine al governatore di mandare il tutto in Francia, appena Dreyfus fosse morto ed imbalsamato.

Si dice che varie imprese di *meraviglie* abbiano subito fatto chiedere al Governo la vendita di tali oggetti per esporli; e, ciò che è molto peggio, si assicura che uno dei guardiani avesse, per consiglio ricevuto, raccontato a Dreyfus la notizia dell'arrivo a Caienna di questi oggetti che lo *potevano riguardare*.

[illegible] di Galliffet secondo il « Journal »

Il generale Galliffet lo smentisce

Magistrati e ufficiali puniti

Ci telegrafano da *Parigi, 25 giugno, sera*:

Il generale Galliffet intervistato smentisce la intenzione attribuitagli di prendere provvedimenti contro i generali Zurlinden, Boisdeffre, Gonse, Pellieux; dice che trasferì soltanto i generali Roget e Hartschmid e il colonnello Saxe per indisciplina.

— La *France Militaire* avendo pubblicato una intervista del generale Galliffet in cui conferma quella del *Journal* segnalata prima, il generale Galliffet ha pubblicato una nota in cui dichiara che non accordò alcuna intervista a nessun redattore della *France Militaire* e che la maggior parte delle intenzioni attribuitegli non rispondono nè al pensiero del governo nè al suo.

* * *

Bertrand, procuratore generale, e Feuilloley procuratore della repubblica, sono chiamati ad altre funzioni.

Il generale Hartschmid fu trasferito a Reims, e il colonnello Saxe a Poitiers.

Fu aperta un'inchiesta circa il tenente colonnello Coubertin che verrà cambiato di corpo.

UN REGIO BIBLIOTECARIO

Il processo terminato l'altro ieri a Ravenna con la condanna di tutti i querelati dal vescovo di Faenza, ha richiamato di nuovo per qualche momento l'attenzione su quel versaiuolo da strapazzo, che ultimamente, per adattar nome e professione alla scurrilità dei suoi versi, si chiamò *Argia Sbolenfi*, femmina mercenaria, e che lo Stato mantiene, fra i suoi impiegati, come bibliotecario a Bologna col nome di Olindo Guerrini.

Insultatore volgare del vescovo Cantagalli, il Guerrini fu condannato a 250 lire di multa e naturalmente quegli inflessibili predicatori di moralità, che sono i giornali democratici, i quali gridano perennemente in nome dell'onestà offesa dagli artisti più insigni, non hanno trovato che parole di scusa e quasi di elogio per costui, che non solo non ha mai saputo scrivere un bel verso, ma che, per le laidezze pornografiche contenute nelle sue grame composizioni, fu assunto a impiegato regio, ben inteso con tutto il diritto, anzi con il dovere, di dire e scrivere tutto il male possibile di quell'imbecille di padrone che è lo Stato.

Ora il poetastro, il pubblico funzionario è colpito dalla sentenza di un tribunale penale. Ma chi ardirà di toccarlo?

Se qualcuno vi pensasse si troverebbe indubbiamente qualche miracoloso esteta della democrazia, che con la massima tranquillità invocherebbe il privilegio dell'artista e scriverebbe:

Non toccate l'artista, il poeta è sacro!

Per fortuna che il Guerrini tiene ora di più alle sue abilità ciclistiche che non a quelle di scrittore o di bibliotecario!

E lo Stato paga.

LE INTENZIONI DEL DUCA DEGLI ABRUZZI

Il *Daily Graphic* dice che, in seguito ad alcune interviste col capitano Otto Sverdrup, il duca degli Abruzzi decise di fare della terra Francesco Giuseppe la base delle sue operazioni, adottando così il piano in origine formato da Jackson, cioè di fornire di depositi di provvigioni i punti che si trovavano tanto nell'andata che nel ritorno dal Polo.

Sverdrup è d'opinione che così facendo si potrà, salvo casi straordinari, compiere l'intiero viaggio in quattro mesi, di cui due per raggiungere il Polo e due pel ritorno.

Il corrispondente del bene informato giornale londinese scrive poi che, dopo i tre anni di esperienza della spedizione Jackson in quelle regioni — durante il qual tempo si scoperse un vasto mare al Nord della terra Francesco Giuseppe, il quale, con le sue maree e correnti, rende quasi impossibile ogni passaggio per quella via — solo un uomo ben ardito può avventurarsi in quel passo, in cui non è riuscita la spedizione Jackson-Harmsworth.

CRONACA ESTERA

(Per dispaccio alla « Gazzetta »)

Le dichiarazioni del nuovo Ministero

Ci telegrafano da *Parigi, 25 giugno, sera*:

Il Consiglio dei ministri riunitosi all' Eliseo concretò le dichiarazioni che il Governo farà domani al Parlamento. Le dichiarazioni saranno brevissime e si limiteranno ad annunziare che il Gabinetto ha soltanto l' ambizione di applicare l' ordine del giorno approvato dalla Camera il 12 giugno.

Il Governo spiegherà poi come spera di raggiungere questo scopo.

La dichiarazione non conterrà alcuna [illegible] promessa.

L' ordine del giorno votato dalla Camera al 12 giugno, che determinò la caduta del Gabinetto Dupuy era stato presentato dal deputato Ruau, ed era così formulato:

La Camera risoluta a non sostenere che un Governo deciso a difendere energicamente le istituzioni repubblicane e ad assicurare l' ordine pubblico, passa all' ordine del giorno.

La fuga di Rochefort?

Ci telegrafano da *Parigi 25 giugno, sera*:

Il *Siecle* qualifica fuga, la improvvisa partenza da Aix-les-Bains per Ginevra di Rochefort.

I suoi amici dicono che si recò a Ginevra a prendervi un nipote ammalato per accompagnarlo ad Aix.

La cessione delle Caroline

Proteste contro i progetti finanziari

Un'altra revisione

Madrid 25, ore 11.30 a. — La Regina reggente sanzionò la legge che autorizza la cessione alla Germania delle isole Caroline Marianne e Palaos.

— La Camera di commercio decise una protesta al governo contro i progetti finanziari sottoposti alla Camera. Se non si diminuiranno le spese i commercianti e gli industriali si rifiuteranno di pagare le tasse.

— Ieri vi fu un *meeting* di 10,000 persone a favore della revisione del processo di Montjuich. Si tennero numerosi discorsi.

Una corona a Grozio

L'Aja 25, ore 10.30 a. — White deporrà al 4 luglio una corona d' argento sulla tomba del famoso giureconsulto Grozio, il fondatore del diritto internazionale, nella chiesa di Delft.

La sfida di un delegato della pace

Gli insultatori del Sultano

A proposito della sfida tra il delegato turco alla Conferenza della pace generale Abdullah e il giovane turco Ahmed Riza si hanno dall' Aja, in data 24, i seguenti particolari:

A cagione degli oltraggi scagliati contro il Sultano da Ahmed Riza e dall'armeno Ormaghiam, il capo della missione turca, Turkhan pascià, minacciò di lasciar l'Aja entro le 24 ore.

Simultaneamente il generale Abdullah mandava un cartello di sfida agl'insultatori.

La faccenda minacciava di complicarsi, quando De Beaufort — presidente del Consiglio olandese — la troncò rapidamente, facendo espellere tanto Ahmed Riza quanto Ormaghiam.

Una disgrazia alle manovre francesi

Si ha da Nizza Marittima, 24:

Il primo periodo delle manovre alpine è stato rattristato da un penoso accidente. Sulla strada S. Salvatore, a Robion, il luogotenente Carlet cadde col cavallo in un precipizio, rimanendo gravemente ferito.

CRONACA ITALIANA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

Conflitto fra carabinieri e briganti

Brigante ucciso

Ci telegrafano da *Palermo, 25 giugno, sera*:

I carabinieri Stalti e Guerrieri perlustrando l'ex feudo Gallina in territorio di San Mauro, sorpresero addormentati entro un casolare i latitanti Glorioso e Costanza.

Mentre accingevansi ad ammanettarli, i latitanti svegliatisi e impugnati i vetterli impegnarono una lotta corpo a corpo coi carabinieri.

Il brigante Costanza sparò quasi a bruciapelo un colpo, fortunatamente fallito, contro il carabiniere Guerrieri, che rispose con altro colpo, ferendo il Costanza in piena fronte. Il brigante stramazzò al suolo cadavere.

L'altro malfattore fu facilmente arrestato. La popolazione è festante.

Sestri Ponente — Ci telegrafano, 25 giugno, sera — *Sciopero di operai* — Si sono posti ieri in isciopero, e vi continuano, ottocinquanta operai dello Stabilimento della Società Ligure Metallurgica. Esigono un aumento di mercede.

Il varo della «Garibaldi»

Ci scrivono da Genova, 24:

Il maltempo che rese il mare agitato impedì i lavori necessari pel varo della *Garibaldi*, che fu rimandato di qualche giorno.

Sperasi di effettuare il varo giovedì. Dicesi che impartirà la benedizione di rito alla nave l'arcivescovo marchese Reggio.

CRONACA DEL MARE

Rio-Janeiro, 25. — Il piroscafo *Duchessa di Genova* è partito per Genova.

New-York 25 — I piroscafi *Spartanprince* e *Sicula* sono partiti per Genova.

NOTE COMMERCIALI, INDUSTRIALI, AGRICOLE

Una questione da studiarsi

Il grano venuto in Italia a tutt'oggi, cioè dal primo luglio al 20 giugno, è di 400,000 tonnellate in luogo di 836,000 tonnellate che erano giunte nel 1898 per un periodo corrispondente.

La diminuzione è notevole e naturale, perchè cessato il caro del grano, tutto tende a rientrare nelle condizioni normali. Invece, il granoturco è giunto in Italia in maggior quantità: 225,000 tonnellate di fronte alle 27[illegible],000 del 1898.

A che deve attribuirsi questo fatto? Ad un maggior uso pel nutrimento degli animali, ad un maggior consumo nell'industria? Non sarebbe male accertarsene.

Nuove costruzioni e nuovi servizi della Navigazione Generale Italiana

La Navigazione Generale Italiana, in questi primi mesi del 1899 ha avuto un movimento straordinario di passeggieri e di merci specie sulle linee dell'America del Sud, movimento che è in continuo progresso. E' per far fronte alle esigenze del servizio, e per rispondere alla fiducia dei [illegible] nale le nuove costruzioni.

Per notizie pervenute dalle Repubbliche del Plata, si stanno preparando grandi pellegrinaggi cattolici a Roma per l'anno santo e delle vere spedizioni per la Esposizione di Parigi. La Navigazione Generale Italiana dovrà certamente raddoppiare e per un lungo periodo, il numero dei suoi vapori sulle linee dell'America Meridionale. Le Società di Navigazione in occasione del colossale movimento di passeggieri, fecero tra loro convenzioni, stabilendo prezzi unici, per non farsi una svantaggiosa concorrenza.

La campagna bacologica

Legnago 24 — Bozzoli gialli venduto kg. 6380 da L. 3.50 a 4.20.

Castelfranco-Veneto 23 — Gialli indigeni puri da L. 4.05 a 4.20; incrociati diversi da L. 3.90 a 4.10.

Mestre 25 — (S.) — Il mercato è quasi finito; quasi finito è pure il raccolto. I prezzi si mantengono alti: Giallo puro da 4.15 a 4.55, incrociato da 3.95 a 4.10.

Nelle ultime consegne si ebbero delle disillusioni per il poco peso dei bozzoli.

Asti, 24 — Venduto ieri: kg. 11,850 gialli sup. da 4.70 a 4.90; kg. 18.300 comuni da 4.30 a 4.50; kg. 7430 infer. da 3.90 a 4.20, medio 4.4870.

Bologna, 24 — Venduto ieri: kg. 3.67 da 3.40 a 4.25; più kg. 54,000 fuori mercato da 3.50 a 4.50.

Brescia 24 — Venduto ieri: kg. 3644.20 bianchi gialli indigeni da 3.37 a 4.00, medio 3.60, medio gener. ad oggi 3,669.

Mantova 24 — Nostrani da L. 4.15 a 3.— Incrociati chinesi da 4.00 a 3.55 — Incrociati d'ogni altra specie da —.— a —.— — Scarti da 2.70 a — 55 — Quantità complessiva a tutt'oggi kg. 217740.000 — Somma ricava a L. 680003.11.

Mondovì Breo 24 — Venduto ieri: kg. 12,000 gialli da 4.— a 4.60.

Parma 24 — Venduto ieri: kilog. 10,646,35 gialli indigeni sup. da 3.87 a 4.32, medio 4,0483; chilog. 3128.36 comuni da 3.35 a 3.85, medio 3,7362, adequato 3.0723; kg. 500 incrociati chinesi da 4.00 a 4.75, medio 4.5083.

Racconigi, 24 — Venduto ieri: kg. 28.000 gialli sup. da 4,50 a 4.90; kg. 7000 comuni da 4.— a 4.40, medio 4,5600, kg. 10,000 incrociati sup. da 3.90 a 4.10; kg 5000 comuni da 3.60 a 3.80, medio 3.9000.

[redacted] Emilia 24 — Vend. ieri: kg. 7095.80 nostr. da 3.62 a 4.25, medio 3.84.

Savigliano 24 — Venduto ieri: k.g 15,000 gialli indig. da 4.30 a 4.70; kg. 6000 incrociati da 4.— a 4.40.

Voghera 24 — Venduto ieri: kg. 1216 nostr. sup. da 4.30 a 4.60, medio 4.336; kg. 6850 comuni da 3.95 a 4.25, medio 4,137; kg. 10.37 infer. da 3.40 a 3.90, medio 3.798, adeguato complessivo 4.127, progress. 3.744.

NECROLOGIO

La morte di un cardinale

Ci telegrafano da *Falkenau (Boemia)*, 25 giugno:

Il cardinale Francesco Schönborn, arcivescovo di Praga, è morto nella scorsa notte, per polmonite.

Il cardinale Schönborn non aveva che 55 anni, ed era cardinale dal 1889. Fece i suoi studi a Roma nell'Accademia dei nobili ecclesiastici. Apparteneva a famiglia ricca e patrizia. Suo padre aveva avuto a Corte una posizione assai rilevante, e un suo fratello era stato, ora è molto, ministro. Attendeva soltanto alla sua diocesi e ad opere di carità.

La morte del deputato Secondo Cremonesi

Alle ore 10.30 del 21, a Lodi nella sua villa Bostello, morì per [illegible] il deputato comm. prof. Secondo Cremonesi. Aveva quasi 77 anni, essendo nato il 16 agosto 1822 a Castiglione d'Adda da Giovanni e Biancardi Rachele.

Laureato in medicina a Pavia nel 1847 divenne medico distinto e molto ricercato, e valente insegnante di scienze naturali nel R. Liceo di Lodi. Per la sua coltura, squisitezza di modi e generosità s'era procurato larga considerazione.

Deputato da cinque legislature fece parte di varie Commissioni parlamentari e, moderato convinto, appartenne sempre alla Destra.

Abbiamo da Conegliano 25 giugno:

(*Arthor*) Ieri, nella giovane età d'anni 31, in seguito ad attacco cardiaco, mentre era ammalato di tifo, cessava di vivere, fra il generale compianto, il sig. Tranquillino Moro, ragioniere presso questa Banca di credito agricolo ed industriale.

La notizia fu appresa con vivo rammarico dalla cittadinanza che vedeva nel sig. Moro, un giovane intelligente lavoratore, buono, da tutti stimato ed amato.

UN PO' DI TUTTO

Quante palle ci vogliono per uccidere un uomo

Una rivista militare tedesca pubblica alcune notizie curiosissime, e poco note, sulla media delle palle che si dovettero sparare, durante le principali guerre del secolo, per mettere un uomo fuori di combattimento.

A stare ai resoconti ufficiali e ai rapporti medici dell'epoca, alle battaglie di Austerlitz, d'Eylau, di Wagram, di Friedland, di Jena e di Eckmühl, ogni soldato ucciso o ferito, rappresentava circa tremila cartuccie sparate. A Lipsia e durante la campagna del 1814, non sono mai state necessarie meno di 10 mila palle per mettere un solo uomo fuori di combattimento.

Coi perfezionamenti arrecati alle armi, la media si abbassa rapidamente. A Solferino, nel '59 gli austriaci fanno precipitar sui francesi una grandine di 8,400,000 palle, uccidendo o ferendo 12 mila francesi; ciò vuol dire 700 cartucce sparate, per ogni uomo colpito.

Nel '70, la media è caduta a 250 palle, e l'anno decorso, durante le operazioni attorno a Santiago la media ha toccato un *minimum* di 230 palle per soldato.

CRONACA

CALENDARIO

Lunedì 26 giugno: Ss. Gio. e Paolo
Martedì 27 giugno: S. Guglielmo ab.
Il sole leva alle 4.25, tramonta alle 8.2.

Il telefono della «Gazzetta» porta il N. 310

COLOMBI VIAGGIATORI

Una proposta

Fra le varie interrogazioni, che a me, quale vecchio colombicultore, sono state rivolte di questi giorni, in occasione della lanciata dei colombi fiorentini, si è mostrato pure il desiderio di conoscere quali e che cosa fossero i colombi, che compiendo il tragitto da Venezia a Firenze dovevano tra loro lottare di velocità, per disputarsi la palma della vittoria.

Dirò prima di tutto che tali colombi, dall'esame che se ne è potuto fare attraverso le maglie del reticolato della gabbia, appartenevano alla razza belga con predominanza del tipo di

I due tipi più marcati che si ottennero, fin dal principio della formazione dei colombi viaggiatori belga, furono l'Anversese ed il Liegese, tipi che ormai incontransi raramente e son destinati a sparire di fronte all'influenza di un'unica razza derivatane, non inferiore ai prototipi per gagliardia e valore, altrimenti conosciuta sotto il nome di colombo belga. Nell'Anversese havvi preponderanza del sangue di un colombo a grandi caruncole (spugnole nasali) il carrier inglese (viaggiatore inglese), nel Liegese invece, quello del colombo cravattato a faccia corta, conosciuto da tutti gli ornitologi; il primo ha l'impronta ardita e forte, l'altro la gentilezza delle forme e l'aspetto più simpatico.

Ma se queste due razze si unirono, senz'alcun dubbio, a formare il colombo belga, altre diedero la loro parte, e non ultima fra queste la *columba livia* o colombo comune torraiuolo (i colombi di Venezia non sono nè più nè meno che la *columba livia* pura, allo stato di semi-domesticità). I viaggiatori infatti rivestono il manto della *c. livia*, ne hanno la sveltezza, la rusticità e la rapidità del volo, nonchè talune forme che spesso appaiono in qualche esemplare chiare ed indiscutibili, come la strozzatura tra la base del cranio ed il becco, che si incontra non di rado per la legge dell'atavismo.

Da ultimo si ritiene che il colombo capitombolante, dall'iride dell'occhio perlata, ed il colombo a ciuffo di Dresda, dotato di alto volo, abbiano contribuito a formare il messaggiero belga sul quale qualche volta si notano i loro caratteri.

Dette due parole intorno all'origine degli alati corrieri, non posso a meno di esternare l'idea che il sorgere di una Società colombofila in Venezia dovrebbe incontrare la generale approvazione.

Se solo si consideri quanto facilmente la nostra città possa essere segregata dal continente, si vedrà quanto utile debba riuscire, in caso di guerra, una comunicazione.

Lo sport dei colombi viaggiatori, oltre la soddisfazione degli allevamenti, offre le emozioni ed il piacere delle gare, una utilità reale da raccogliere, un modo per arrivare a stabilire mezzi di comunicazione, giudicati impossibili e quasi immaginari; vi è insomma un vantaggio ed un profitto per l'umanità.

Facile poi è il mezzo di fornirsi di un ottimo elemento di colombi viaggiatori; il Ministero della Guerra cede a prezzi mitissimi colombi giovani, a scopo di allevamento presso i privati.

Io pongo la questione; ai giovani amanti della patria e dello sport il risolverla.

D.r Edoardo Lucca.

L'Associazione antiradicale e l'Esercito — Il comm. Cerutti, presidente della Associazione antiradicale, ha ricevuto la seguente risposta telegrafica al dispaccio mandato l'altra sera al generale Pelloux, di omaggio all'Esercito:

Ringrazio S. V. e componenti codesta Associazione per patriottico telegramma in onore del nostro Esercito, telegramma che comunicai immediatamente al ministero della guerra.

Presidente del Consiglio Pelloux.

Il generale Mirri, ministro della guerra, ha poi diretto allo stesso comm. Cerutti, la seguente lettera:

Da S. E. il presidente del Consiglio dei ministri mi è stato comunicato il telegramma del 20 corr. col quale codesta Associazione esprimeva così nobili sentimenti a favore dell'esercito.

Nel porgere alla S. V. i più sentiti ringraziamenti, La prego di rendersi interprete dei miei grati sensi, presso i membri di codesto sodalizio.

Con perfetta osservanza.

Il ministro, Mirri.

La conferenza di ieri alla «Fenice» — Il prof. Ugo Mattei tenne ieri, davanti a un pubblico numeroso e molto distinto, del quale facevano parte parecchi rappresentanti delle Autorità, l'annunciata conferenza sui *Precursori della civiltà*. Lesse, ma lesse molto bene, cose assai belle e assai vere. La sua fu una trattazione elegante e scientifica, mistica e positiva al tempo stesso.

Dopo un accenno indovinatissimo all'esposizione delle Missioni a Torino, passò l'egregio conferenziere in rassegna gli svariatissimi vantaggi apportati dalle Missioni in tanti campi e, sopratutto, in quelli della civiltà e della patria.

Enumerò i benefici risentiti dai viaggiatori, dagli emigranti, dalle industrie, dai commerci, dalla politica interna ed estera.

Esaminò i giudizi del Buffon, del Montesquieu, del Gioberti e di altri scrittori ancora: citò le sentenze di vero elogio date sulle Missioni cattoliche, da esploratori e da uomini politici appartenenti ad ogni partito.

Dimostrò doversi in ogni modo favorire questi virtuosi e coraggiosi pionieri della civiltà, ai quali è affidata la diffusione, in estranee regioni, dell'idioma patrio, potentissimo strumento di nazionalità.

Occorre — egli concluse — che l'Italia si metta ancor più (e ciò rafforzando l'iniziativa caritatevole privata e associandosi più largamente la governativa) su questa via dove altre nazioni già la precedono e dove può trovare compenso e lenitivo ad asprezze di problemi coloniali.

Il pubblico fine che gremiva la sala sottolineò con approvazioni parecchie frasi del valente e dotto conferenziere, alla chiusa lo salutò con un caldo applauso.

Dopo la conferenza il Comitato ebbe il piacere di ricevere qualche nuova adesione, ed è da augurarsi che abbiano seguito, dato il fine altamente umanitario e patriottico dell'Associazione.

— Al Comitato pervenne il seguente telegramma dal presidente generale della Associazione:

Insieme a Schiaparelli plaudiamo all'oratore della santa causa che propugniamo concordi

Lampertico.

[illegible] *cademici*:

Nell'adunanza del Collegio degli Accademici che ebbe luogo ieri, vennero promossi alla classe degli emeriti il cav. uff. Antonio Rota, il prof. Domenico Bresolin, il cav. Giuseppe nob. Soranzo.

Furono eletti accademici residenti il cav. prof. Angelo Alessandri, il cav. Vincenzo De Stefani, il cav. Lorenzetti Carlo, il cav. Giuseppe Vizzotto-Alberti.

Ad Accademici corrispondenti i signori Bortoluzzi Milo, Noè Borlignon, Luigi Cima, Lancerotto Egisto.

Ad Accademici di onore Franz Lembach, co. Antonio Dona Dalle Rose, Trajano Chitarin, Guido Giusti, Mario Ippoliti, Arturo Faldi, Basile Antonio, cav. A. Rupolo, Rico Martino, Scherschewsky Vladimiro, ing. Marsich, Emma Galli.

Feste veneziane — E' una vera jettatura. Da quindici giorni si annunciano fuochi ed illuminazioni, e il tempo, costante nella pioggia giornaliera, impedisce gli spettacoli, consiglia i forestieri a non muoversi, e rovina la stagione balneare.

E' ben vero che del caldo ne verrà d'avanzo; ma, intanto, quello che è perduto è perduto, e Venezia sente già il danno di un prolungarsi di primavera burrascosa fuori dell'ordinario.

Questa sera doveva aver luogo la tante rimandata illuminazione del ponte di Rialto, ma il Comitato dovette protrarla a giovedì prossimo, sempre a causa del tempo cattivo. I fuochi nel bacino di S. Marco, spettacolo sempre incantevole, si faranno questa sera, se.....

[illegible] *Chirurgo-Dentista* di Londra, Calle Vallaresso, [illegible] — Venezia

Arrivi — E' giunto in Roma e prese alloggio all'*Europa* il principe D. Francesco Del Drago.

Esposizione — *Bollettino* del giorno 25 giugno 1899: Visitatori con biglietto giornaliero N. 309 — Passaggi con tessere d'abbonamento e varie 1828 — Totale N. 2137.

Ladro impudente — Girolamo Cazzeri di circa cinquant'anni, negoziante di arredi sacri, nato a Verona domiciliato a Milano, si trova da qualche giorno a Venezia alloggiato presso un'affittacamere ammobiliate in Corte Zorzi a S. Gallo.

L'altra sera, ritiratosi nella sua camera diede il catenaccio interno in modo però da lasciare inavvertitamente la porta aperta.

Nella sera stessa, in quella casa, prese alloggio un individuo del quale la conduttrice non si curò di prendere il nome e cognome.

Questi con la candela accesa, entrò nella Camera del Cazzeri il quale dormiva placidamente e visto sul comodino catena ed orologio e sul comò il portafoglio, prese ogni cosa e si ritirò nella sua camera senza essere disturbato.

Ispezionato il portafogli e trovatovi lire settanta circa le cavò fuori, poi visto che conteneva parecchie cambiali accettate da sacerdoti, il ladro, con una impudenza unica ripose le cambiali nel portafogli e ritornato nella camera del Cazzeri, lo ripose sul comò.

Poscia, contento del bottino, uscì di casa, e.... non fu più visto, frodando così anche l'alloggio.

Il ladro ebbe però una disillusione, inquantochè la catena da lui creduta d'oro non è invece che di metallo dorato. L'orologio è di argento del valore di lire dieci.

Tutte le stelle del firmamento vedono coloro che sono afflitti da callosità ai piedi. In pochi giorni però possono estirpare il malanno coll'uso del callifugo *Bertoncello* della Ditta Cibin di Schio, che vendesi in Venezia presso la farmacia G. Bötner e C., e nelle principali del Regno.

Ammonito e truffatore — Il facchino alla marittima della compagnia dei venti Ammose Papacizza, di 29 anni, abitante a Dorsoduro 1591, mentre l'altra sera ritiravasi a casa sua verso le dieci s'incontrò con Giuseppe Cipollato, venditore girovago, da lui ben conosciuto, il quale gli offrì in vendita una piccola catena dichiarando che era oro.

Stabilito il prezzo per circa trenta lire, il Papacizza sborsò la somma e ritirò la catena.

Il mattino seguente, il facchino per accertarsi se aveva fatto un buon affare si recò dall'orefice in Crosera a S. Pantaleone e gli mostrò la catena chiedendogli il suo parere. L'orefice disse che la catena era di metallo dorato del valore di lire 2,50. Si può immaginare il naso del Papacizza; egli si recò alla questura di S. Polo a denunciare la truffa, e furono mandati subito gli agenti in cerca del Cipollato; ma non lo trovarono.

Il Papacizza però fu più fortunato degli agenti, ed avendolo incontrato l'altra mattina in Ruga Rialto avvertì l'agente di P. S. Pandolfi Angelo insieme al vigile Antonio Saccon, i quali si avvicinarono al Cipollato e lo tradussero al Sestiere di S. Polo e da qui, per giurisdizione all'ufficio di P. S. di Dorsoduro.

Il Cipollato non potè negare la truffa, solo dichiarò che riteneva avere venduto una catena d'oro. — Perquisito sulla persona gli si rinvennero lire diciasette in argento, residuo della somma pagata dal Papacizza. Inutile dire che fu trattenuto in arresto e deferito all'autorità giudiziaria.

Due poteri — Una predica saggia — Ieri sera, festa del titolare, il vicario di S. Barnaba R. Chiluss, tenne un discorso a S. Fantino.

Egli parlò del rispetto che noi dobbiamo al padre ed alla madre, perchè superiori a noi, e del rispetto che dobbiamo alle autorità politiche, pur esse coltivatrici della nostra integrità.

Il confronto per questi due poteri cui dobbiamo ubbidienza è stato felicissimo.

Cronachetta spicciola

Ma veramente bisogno? — Alcune sere fa un operaio raccoglieva in Spadaria, un individuo che era stramazzato per terra perchè, secondo la sua asserzione, era sfinito dalla fame.

Trasportato alla farmacia Mantovani, ricevette i primi soccorsi, quindi da un vigile urbano fu trasportato all'ospedale civile.

Ieri l'altro un cameriere del Caffè Quadri vide seduto ad un tavolo sotto le procuratie un individuo pallido ed estenuato. Interrogato se si sentiva male, l'individuo rispose che aveva fame. Il cameriere, senza alcun indugio lo fece accompagnare alla vicina trattoria *alle Campane* e gli fece dare da mangiare e bere spendendo circa due lire e non contento di ciò racimolò una lira in denaro dai propri compagni

Questi si qualificò per certo Giovanni Merlo di 40 anni da Portogruaro già impiegato al dazio.

Secondo le sue dichiarazioni egli sarebbe venuto a Venezia per trovare qualche impiego.

E' vero quanto egli asserisce, oppure si tratta di qualche gherminella per vivere alle spalle dei pietosi?

Per finire — Il buon *Isotto* (non risotto) dell'*Adriatico*, che è un uccellofilo fervente con tendenze marcate di predilezione verso i *cari piccioni*, in un suo articolino di ieri sulla volata dei colombi, scrive:

> Pareva che le leggiadre bestiole sapessero di dover partire, erano agitate, nervose, spalancavano le ali, e, con gli occhietti buoni e vivaci, guardando chi doveva aprire la loro prigione, pareva dicessero: — *Lassi faccia il piacere di liberarci presto.*

E bravo Isotto! come è grazioso! Egli non si dimentica che i colombi sono toscani e si affretta a farli parlare in pretto toscano! *La ci faccia il piacere di liberarci presto!*

Nota sibillina

Sciarada

Tre fratelli ha il mio *primiero*,
altri quattro n'ha il *secondo*;
tutti quanti siamo *intiero*.

Spiegazione della precedente sciarada
A varo

CRONACA DEI TEATRI

Una nuova commedia veneziana — Il nostro *Zuccaro* ci manda da Torino, 25:

Nel teatro *Gerbino* ieri sera — affollato da un pubblico sceltissimo — ebbe luogo la prima rappresentazione di una nuovissima commedia veneziana del milanese Bertolazzi, dal titolo *L'amigo de tuti*. Ed il successo fu lusinghiero. E' un lavoro in 3 atti graziosissimo, da cui spiccano le qualità d'ambiente e di caratteri, una commedia divertente, in cui specialmente nel secondo atto ha uno sviluppo mirabile, una sceneggiatura semplice e piena di colore, di verità, cosicchè molti gli applausi e parecchie chiamate all'autore. Magnifica l'esecuzione specialmente da parte di quello squisito artista che è il cav. Benini.

Musica in Piazza — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina dalle 8 1|2 alle 10 1|2 pom.:

1. Gran Marcia, *Il Profeta*, Meyerbeer — 2. Preludio, *La Gioconda*, Ponchielli — 3. Duetto d'amore, *Faust*, Gounod — 4. Atto III.o, *La Bohème*, Puccini — 5. Caprice, *Pasquinade*, Gottschalk — 6. Walz, *La Farfalla*, Marenco.

Spettacoli d'oggi

Lido - *Stabilimento* - Concerto dalle ore 3 alle 6

CRONACA GIUDIZIARIA

Ruolo delle cause della settimana al Tribunale penale

Giorno 26 Tonasso Virginio, furto — Sbrogiò Luigi, contravvenzione alla legge sanitaria — Zacchin Luigi, furto — Camin Antonio, appropriazione indebita — Dalfor Catterina, id. — Favero Domenico-Felice, furto — Bianchi Pietro, ferimento — Mazzoni Luigi, art. [illegible] legge di P. S.

[redacted] 27: Spelzer Rachele, Pettenò Filomena e Gottardo Maddalena, furto — Bianchi Luigi e Zane Paolo, lesioni personali ed ingiurie — Franzoso Giuseppe, Jurle Bernardo, Musaro Enrico, Bembinato Umberto, Coen Cagli Giorgio, Busiccone Massimiliano, Lazzaro Ermenegildo, art. 431 C. P.

Giorno 28: Battaggia Andrea, contravvenzione alla legge sulla stampa — Rebesco Elena, furto — [illegible] Giuseppe, lesioni personali.

Giorno 29 Marchini Marco e Guadalupi Cosma imputati il primo di ingiurie il secondo di oltraggio — Lanff Guglielmo, appropriazione indebita — [illegible] Gio. Batt., art. 375 C. P. — Marson Vittorio, appropriazione indebita — Veronese Ermenegildo, furto — Loszer Giovanni, rapina — Bianchi Angelo, furto.

SPORT

Le tasse sui velocipedi

Si ha da Roma 24

Due circolari ha diramato il direttore generale delle gabelle sui velocipedi

Colla prima avverte le intendenze di finanza che il servizio delle tasse sui velocipedi, il quale come prescrizione della legge, era stato affidato alla direzione generale delle gabelle, passerà a datare dal 1 luglio alla direzione generale del demanio. L'altra circolare stabilisce che la franchigia è accordata ai velocipedi quando sono usati per servizio militare e non da altre persone che li montino.

L'uso di tali velocipedi muniti di targhetta, è riservato ai militari in divisa. Se, col permesso dell'autorità, [illegible] usati da ufficiale in borghese o da impiegato dell'amministrazione militare, gli uni e gli altri dovranno provare la loro qualità col libretto ferroviario.

Le corse ciclistiche internazionali di Torino

Il nostro *Zuccaro* ci scrive da Torino 25 giugno:

Oggi, al Velodromo *Umberto I* ebbero luogo le corse ciclistiche internazionali. Nella prima corsa fu primo Rentelli seguito da Brusoni, nella seconda fu primo [illegible] seguito da Tonelli, nella terza — *tandem* — arrivarono primo quello Sansoldo Bossi dietro il quale era [illegible], e nella quarta, pure di *tandem* — arrivò primo il *tandem* [illegible] Ferrari, seguito da quello [illegible] Dei.

Come vedete gli italiani si fecero onore!

CRONACA VENETA

Dall'Osservatorio di Venezia

Bollettino meteorico del 25 giugno

Il pozzetto del barometro è all'altezza di metri 21.[illegible] sopra la comune alta marea.	Ore di osservazione 6	9	12
Barometro a 0 in mm	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Termometro centig. al Nord	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» » Sud	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Umidità relativa	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Direzione del vento	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stato dell'atmosfera	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acqua caduta in mm.	—	[illegible]	[illegible]

Temperatura mass. di ieri 23.7 — min. di oggi [illegible]

La vittoria dei moderati a Castelfranco Veneto

Ci telegrafano da *Castelfranco Veneto, 25 giugno, sera*:

Splendida votazione ebbe nelle elezioni amministrative la lista moderata, pei consiglieri comunali e provinciali.

Entrarono nella minoranza del consiglio comunale due socialisti e un progressista.

Notevole la compattezza della lista del Consiglio Comunale con a capo il sindaco conte Azzo Avogadro con 355 voti. Seguono a breve distanza: Stecca, Innocente, Pittarello, Bergioni Giovanni, Polese Jacopo, Finazzi G., [illegible]ta, Maran, Milani, Ferrarini, Dallan e Sero[illegible]. Segue la minoranza con 118 voti coi nomi socialisti Turcato e Parisatto, e infine [illegible] Marta progressista con 78 voti. — Seguono con voti minori la lista dei progressisti.

Al Consiglio provinciale riuscirono, si può dire senza lotta, il conte cav. Azzo dott. Avogadro degli Azzoni, e il dott. cav. Gaspare [illegible].

Prese parte alle elezioni il 60 per cento degli iscritti; — il 10 per cento rappresenta gli assenti; per cui i votanti possono calcolarsi al 70 per cento.

Il trionfo dei nostri amici (del quale si era certi del resto) ci tocca assai da vicino, e ce ne congratuliamo, perchè è il trionfo di un partito che non solo amministrativamente ha [illegible] le sue tradizioni, ma che politicamente [illegible] resistenza, energia, tenacia. Congratulazioni. [illegible]

Cronachetta trevigiana

Treviso — Ci scrivono, 24 giugno:

Onorificenze — Con recente decreto vennero nominati a cavalieri della Corona d'Italia [illegible] avv. Seragiotto e co. G. B. Tiretta.

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria nel giorno di mercoledì [illegible] alle ore 8 pom.

I concerti delle Bande — La piazza [illegible] era affollatissima stasera.

Il tempo piovosissimo ha concesso una tregua e le bande eseguirono stupendamente il programma.

La banda cittadina svolse l'intera opera *Rusticana* ed il pubblico ne gustò l'esecuzione curata e lodevolissima.

Provincia di Venezia

Chioggia — Ci scrivono 24 giugno — **Per la vendita al minuto** — Sarebbe intenzione [illegible] all'Amministrazione pubblica di [illegible] vendita al minuto delle ortaglie lo spazio [illegible] adibito per la vendita all'ingrosso.

L'idea sarebbe bellissima, qualora colà si [illegible] riunire tutti i rivenditori al minuto, ma [illegible] che sia intenzione dell'assessore [illegible], di obbligare solo quei rivenditori che [illegible] lungo il corso lasciando al loro posto

---

APPENDICE DELLA «GAZZETTA DI VENEZIA» 37

ARTURO ARNOULD

La bella contessa

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Il disgraziato Ivan, in preda alle vertigini, credendo di essere lui stesso lo zimbello di qualche incubo, invece di fuggire, come avrebbe dovuto fare, mentre la ritirata non gli era ancora chiusa, rimaneva lì esitante, fulminato, guardandola... Ella correva a traverso la camera come una pazza, urtando contro i mobili, stracciandosi la camicia agli angoli, dando alla stanza e alla sua propria persona tutto l'aspetto del disordine, risultante da qualche scena di violenza.

Finalmente, distinguendo i rumori della casa che si svegliava, e specialmente uno strepito di passi precipitati nel corridoio conducente alla porta della camera, l'istinto della conservazione lo vinse per un istante, e, senza riflessione, si precipitò verso quella porta, l'aprì, volle slanciarsi fuori.

Una mano vigorosa che lo afferrò per la gola lo respinse nell'interno.

Era il principe Keredine che giungeva accompagnato da due o tre servitori portanti dei candelieri, la cui viva luce illuminò vivamente i mobili disordinati e rovesciati, e la signorina Elisa, rannicchiata in un angolo, vicino alla finestra, e che, cessando di gridare, sembrava presa da un attacco di nervi.

— Impadronitevi di quell'uomo! esclamò Keredine, gettandolo a coloro che lo accompagnavano Ivan, mezzo soffocato dalla pressione terribile che aveva subita, e senza nemmeno guarda[redacted]

Poi corse dalla giovane, smarrito, la rialzò col terrore di colui che vede in pericolo la creatura appassionatamente amata, circondandola con le sue braccia, cercando di calmarla, dicendole con voce tremante e piena di una dolce e profonda angoscia:

— Elisa, che cosa c'è dunque?... Che cosa avviene?... Siete ferita?

— Ho paura! ripeteva ella, con gli occhi [redacted]t.

— Paura! sono qui io, riprese egli, io, Keredine... Voi non avete più niente da temere.

— Ah! siete voi! fece ella, come se lo riconoscesse soltanto allora. Sono salva!

— Ma di che si tratta?... Chi ha avuto l'ardire di penetrare nella vostra camera?... Un ladro... un assassino?

— Non lo so... un uomo voleva prendermi nelle sue braccia... ha posto le sue labbra sulle mie... Dormivo, mi ha svegliata di soprassalto... mi sono dibattuta... egli m'inseguiva...

— Chi è questo miserabile? interruppe il principe voltandosi violentemente, pallido come la morte, con gli occhi scintillanti, verso il prigioniero, che, trattenuto dai servitori, non era più in grado di fare un movimento.

— Non l'ho veduto, non lo conosco! rispose ella più debolmente.

Ma Keredine aveva preso un candeliere, e, avvicinandolo al viso dello sconosciuto:

— Ivan! esclamò egli.

E un lampo di odio feroce si accese nelle pupille di Paolo Keredine.

— Ivan! ripetè egli. Ah! miserabile!... sei tu... sei tu...

Finalmente cavò di tasca la rivoltella, l'armò e prese di mira il prigioniero.

Ivan non fece un movimento, non aprì bocca. Sapeva di essere perduto... e poi, davanti a quell'uomo, nel quale indovinava un rivale, egli avrebbe sopportato le più spaventevoli torture piuttosto che umiliarsi, difendersi e chiedere grazia.

Era finita per il disgraziato, se un debole gemito di Elisa non avesse distolto l'attenzione di Keredine.

Egli si voltò dalla parte dell'istitutrice.

Costei si era nascosta gli occhi con le mani, come per non vedere ciò che stava per avvenire, e tremava per tutto il corpo. Ma...

La signora della Renaudie si arrestò.

— Ma?... fece Giovanna tutta commossa da questo racconto.

— Ma, riprese Leontina, ella non fece un gesto, non disse una parola per implorare la grazia della sua vittima.

— Quella donna è un mostro! mormorò Giovanna Lattey.

— Eppure, proseguì Leontina, questo sarebbe bastato per salvare momentaneamente Ivan, aggravando ancora l'atrocità della sua posizione.

Il principe abbassò l'arma e riprese, digrignando i denti:

— No... no... tu non morirai così... sarebbe una morte troppo bella per l'autore del tentativo odioso... per lo schiavo che ha osato... sotto il mio tetto... innalzare i suoi desideri e portare le mani... fino a colei...

Egli non finì la frase e aggiunse con un ghigno feroce:

— Tu morirai del supplizio degli schiavi: sotto lo knout!

— Come? interruppe Giovanna, aveva egli il diritto?...

— No, mia cara figlia, ma se lo prendeva. Isolato com'era, circondato di servitori che tremavano davanti a lui, nessuno avrebbe osato disubbidirgli... e se questo delitto orribile fosse stato compiuto e fosse giunto alle orecchie dell'autorità, Keredine se la sarebbe cavata facilmente, credetelo pure.

— E quella Elisa non disse niente, non pro[redacted]

— No! Condussero via Ivan sempre silenzioso.

« Voi mi risponderete di lui sulla vostra testa » aveva detto il principe.

Che cosa avvenne in seguito, tra il principe ed Elisa? E' ciò che egli ignora, giacchè non li ha più riveduti.

— Come spiegate questa scena? domandò ancora Giovanna

— In un modo semplicissimo. Sentendosi minacciata dalla gelosia di Ivan, temendo che facesse qualche pazzia pericolosa, se egli gli sacrificava il principe, che era egualmente pericoloso di lasciare in queste condizioni, stretta, in una parola, a fare una scelta, aveva scelto il principe e milionario, e, per sua sicurezza, denunziava Ivan, trasformando in un tentativo di stupro l'appuntamento che era divenuto un tranello mortale...

— Allora non comprendo come Ivan non l'abbia denunziata, e, per vendicarsi di questo abbominevole e vile tradimento, non abbia cercato di trascinarla a morte con sè, come ne l'aveva minacciata in un momento di gelosia.

— E' che il povero giovane sul primo, non comprese nemmeno lui il tradimento.

Turbato, quasi insensato, egli s'immaginò sul primo, che, infatti, ella non lo avesse riconosciuto..., che avesse avuto qualche visione strana... Vi sono delitti che non si possono concepire... infamie che la mente si rifiuta di amme[redacted]

(Continua)

lungo le rive e calli con gran danno dei ali.

Speriamo quindi che l'assessore per così [illegible] senza avutà verrà disposto con equità, acciocchè i rivenditori si debbano colà ridurre, tanto più che quelli lungo il corso sono solo due, mentre quelli lungo le rive e calli sono ben ventidue.

La "Gazzetta a Padova"

Padova — Ci scrivono 25 giugno — **Un monumento dimenticato?** — (S.) Il titolo, con l'annesso punto interrogativo, è del corrispondente dell'A- ure, il quale si lagna asprissimamente perchè non si sia in pubblico nemmeno una *parola* in onore dell'uomo che volle eretto il monumento ai tre fur- del Caffè Pedrocchi. Ma si capisce che la parola mancata, il monumento, l'uomo ed i fattori sono, semplicemente, altrettanti pretesti per gettare, ad indirizzo molto trasparente, questo magnifico fiore di letteratura e di... spirito:

«Nella aristocratica e stolida ignoranza di qualcuno, si sarà pensato forse che il ricordo di un uomo tanto filantropico, avrebbe potuto stonare in mezzo a tanti... poveri milionari».

Ora, l'ignoranza, per quanto democratica, è questa volta un attributo esclusivo del corrispondente suddetto, che non sa di quali lodi l'amministrazione comunale abbia onorato in morte Domenico Cappellato Pedrocchi; della tomba concessa alla sua salma sotto un'intera arcata del portico del cimitero; della lapide, sulla tomba medesima, che ricorda le benemerenze civiche dell'estinto e la gratitudine dei padovani. Non sa — e fin[redacted] di non sapere — le insistenti e sagaci sollecitudini dedicate alla riuscita del concorso pel monumento e come al medesimo sia stato assegnato il posto migliore del cimitero.

E non sa — per ultimo — che ogni cerimonia inaugurale sarebbe riuscita una stonatura stridente col malinconico asilo della morte e trattandosi d'un monumento innalzato, non dal Comune, ma per volontà d'un privato, rispetto al quale il Comune stesso non aveva altra veste che quella di esecutore testamentario.

Ahimè! quanta *parva sapientia*... e quanto cieco livore partigiano!

Un doveroso riguardo — La Giunta municipale aveva già formulate le sue proposte definite per l'ampliamento della *stazione ferroviaria* — il cavalcavia di Borgo Magno — la pianta dell'ufficio dell'acquedotto — la riforma delle condotte mediche — la costruzione di nuovi lavatoi pubblici — ed altre materie di grande interesse cittadino. Per la sola stazione ed il cavalcavia era stata preventivata la spesa a carico del Comune, di L. 31,500.

Tutte le proposte suaddette dovevano esser presentate, proprio in questi giorni, davanti al Consiglio; ma la Giunta, per un doveroso e lodevolissimo riguardo — nella imminenza delle elezioni amministrative — ha deliberato di rimettere la convocazione del Consiglio a battaglia finita. Gli elettori ne prendano atto.

I socialisti pubblicano un grande manifesto per annunciare che essi, nelle prossime elezioni, faranno parte da se stessi — considerando che nei democratici (la *fauera liberale*) avrebbero avuto degli alleati [illegible]. E si limitano, quindi, a proporre, modestamente, solo quattro nomi pel Consiglio comunale ed uno pel provinciale: tre operai e due medici — coi quali essi affermano di voler mettere Padova sulla via del vero progresso. I medici sono il [illegible] ed il Tedeschi; gli operai tre ignoti.

Tanto per la cronaca dei fatti che darà visibili e [illegible] comune — del resto, superflui.

Ma è bene anche sapere che socialisti e democratici hanno trattato a fondo per una alleanza — la quale sfumò almeno *apparentemente*, solo perchè non si poterono intendere su due o tre nomi. Altrimenti, il patto sarebbe stato stipulato.

E anche questo senza commenti. Niente impedisce, però, che — nel giorno della battaglia, come è avvenuto in occasione dell'ultima elezione politica — democratici e socialisti celebrino le nozze nel mistero dell'urna, ed in questa manovra insidiosa sta il pericolo maggiore.

Bisogna guardarsene!

La Provincia di Padova — Stasera comparirà il primo numero della *Provincia di Padova* — giornale del partito liberale moderato.

Lo dirige il Saudon, che esce dalla vostra Redazione ed è un valoroso, sulla cui fede gli amici non possono contare senza alcuna *riserva*. Saluto ed auguri cordiali al confratello.

Fiera del Santo — Siamo all'ultima giornata! Stamane, alla Mostra di floricoltura, gli agenti dei fioristi stanno preparando i lavori pel concorso loro [illegible].

I concorrenti sono ventuno e cioè: Vittorio Gia[illegible], di Venezia — Felice Schiavon, della Ditta Randi — Giuseppe Montaguer, della ditta Borgato di Venezia — Angelo Bressanello, della ditta Gnocchi, di [illegible] — [illegible] Pietro, della ditta Borgato di Venezia — Menegotto Bortolo, della ditta Beggio — [illegible], della ditta Meneghetti — Giuseppe [illegible], della ditta Lando — Luigi Rodella, agente della [illegible] Arrigo Natale di Ponte di Brenta — Giovanni Bonsello e Giovanni Lagliazzo, della ditta Beggio — Luigi Branzieri, della Casa Forti — Gaetano [illegible], della ditta Randi — Domenico Bettella, della ditta Beggio — Salbego Antonio, della ditta Meneghetti — Gaetano Franco, della ditta Lando — Umberto Bertol[illegible], della ditta Randi — G. B. Tollin, [illegible] — Fernando Fanzago, della ditta [illegible] — [illegible] Gasparini, della ditta Beggio e [illegible], della ditta Ghedini.

[illegible] bellissimi eseguì, alla presenza [illegible] *corbeilles* addobbi di specchi, alzate [illegible] di fantasia veramente splendidi, formando una mostra di lavori assai attraente e genialissima.

Il comitato delle signore visitò, nel pomeriggio, tutti i lavori e col giudizio da [illegible] gentilissime espresse i premi del concorso vennero così assegnati:

Per gli adornamenti da salotto: 1. Tollin G. B., 2. Franco Gaetano, 3. Zanon Gaetano.

Per le *corbeilles*: 1. Bettella Domenico, 2. Salbego Antonio, 3. diviso fra Tollin G. B. e Felice Schiavon.

Per i lavori fantasia: 1. Salbego Antonio, 2. Tollin G. B., 3. Naninato Giuseppe.

La fine delle feste del Santo — La corsa delle bighe ha chiamato in Piazza Vittorio Emanuele folla enorme, straordinaria.

Partirono sedici bighe divise in quattro batterie. E la decisiva così assegnò i premi:

1. Frangi Lorenzo, da Siena.
2. Ghelli Adriano, da Castelfiorentino.
3. Spada Antonio, da Lugo.
4. Bersatto Antonio, da Padova.

Corse emozionanti. Nessuna disgrazia.

A corse finite concertone eseguito dalle musiche seguenti: 51 e 62 fanteria, *Nizza* cavalleria, Cittadina, Unione e Camerini Rossi.

Grande successo, con applausi al direttore maestro Alfredo Cane.

Bene riuscita la chiusura a base di fuochi artificiali.

Corriere vicentino

Vicenza — Ci scrivono 25 giugno — (*Lelio*) — **Per l'esattezza** — Informando pochi giorni or sono i lettori del voto di plauso e di ringraziamento deliberato dal Consiglio Provinciale nella sua ultima seduta all'avvocato Giovanni Mazzoni come quegli a cui spettava il merito principale della definizione della transazione stipulata dalle provincie venete per la liquidazione del fondo territoriale per le prestazioni militari 1848-49, scrissi che tal voto di plauso era stato emesso in seguito a proposta del consigliere Scotton. Per l'esattezza oggi informo che già nella seduta del 22 aprile u. s. la Deputazione Provinciale avea proposto un voto di plauso e di ringraziamento per le sue prestazioni in argomento al cav. Mazzoni; e che in quella del 14 giugno u. s., allorquando cioè venne presentato al Consiglio il riparto concretato dal comitato di stralcio, avendo il cons. Scotton proposto un voto di plauso alla Deputazione, questa, per bocca del Presidente suo comm. Donati, ha fatto immediatamente osservare che ogni merito in argomento doveva spettare all'avv. Mazzoni e non alla Deputazione, e fu in seguito a tale dichiarazione che il Consiglio deliberò un plauso ed un ringraziamento al giurista.

Notizia... nuova — L'egregio ing. Vittorio Saccardo, artista ammirato, noto ispettore governativo dei monumenti della provincia nostra, nonchè diligente nostro consigliere comunale si è fidanzato alla gentile signorina Gasser Francesca di Ravamonte di Agordo.

Auguri.

Bassano — Ci scrivono 25 giugno — **Il nuovo orario delle ferrovie venete interprovinciali** — La Società Veneta ha pubblicato il nuovo orario per la stagione estiva senza altre innovazioni che una insensibile anticipazione nelle ore di partenza e di arrivo dei treni del secondo e quarto gruppo.

Rimane quindi immutato l'illogico ed incomodo orario del terzo gruppo, i cui treni percorrono le linee Bassano-Cittadella-Padova e viceversa, Vicenza-Cittadella-Treviso e viceversa, con lentezza estrema, nelle torride ore fra le 3 e le 5 pom., mentre una evidente convenienza suggerirebbe che così pesante percorso venisse anticipato, e almeno lievemente abbreviato.

Duplice è lo scopo a cui tende il desiderio del pubblico per la troppo attesa riforma della terza corsa veneta. Quello di portare a destino i viaggiatori non più in là delle ore 3 pom. circa; e l'altro essenzialissimo di far arrivare la terza corsa, rispettivamente a Vicenza ed a Padova, qualche minuto prima delle seguenti importanti partenze di treni diretti della Rete Adriatica:

ore 15.22 — diretto Vicenza-Milano
ore 15.18 — diretto Padova-Bologna-Roma.

Questa modificazione toglierebbe il disagio attuale dipendente da uno stranissimo meglio che da una vera sosta di convogli nelle ore avanzate del pomeriggio.

E sopratutto eliminerebbe il grave danno che le linee venete risentono dal vedersi tolta ogni via di approfittare dei suindicati treni rapidi pomeridiani dell'Adriatica, per le più frequentate destinazioni del Regno

Coll'orario in vigore, chi vuol prendere a Vicenza il diretto delle 15.22 per Milano, e a Padova il diretto delle 15.18 per Roma, deve necessariamente raggiungere Vicenza e Padova con carrozza privata, poichè la corsa veneta precedente muove in piena mattina ed è dotata di coincidenze diverse affatto indipendenti da quelle invocate.

Le cose suesposte non sono certo una novità, ma bensì una ripetizione di quanto si va dicendo da anni dal pubblico e dai giornali. Il Ministero dei Lavori Pubblici farebbe opera saggia ed opportuna prendendo a cuore l'argomento che interessa i distretti di Castelfranco, di Cittadella, di Camposampiero, e sopratutto di Bassano, ed è per i paesi di vitale importanza per i paesi posti lungo i grandi stradali postali che a Bassano mettono capo, come la strada nazionale del Trentino, la strada di Breganze e Marostica, quella di Possagno, Cavaso, Crespano e Borso, e quella di Asolo, Fonte, S. Zenone.

L'intelligenza e la ferma volontà dell'on. ministro Lacava, e la competenza ed energia del R. ispettore Generale dell'Esercizio ferroviario comm. Francesco Tedesco, possono senza dubbio trovar modo di autorizzare la Società Veneta ad adottare finalmente quella modificazione di orario che è richiesta dai veri bisogni del pubblico e dall'interesse stesso del servizio.

Più presto verrà il provvedimento, tanto più utile e gradito sarà il risultato.

Alla stazione di Cittadella — Poichè siamo in materia, è opportuna un'altra raccomandazione alla solerte Direzione della Società Veneta perchè faccia cessare una molesta irregolarità che si verifica alla Stazione di Cittadella, e nel breve percorso Cittadella-Bassano.

Per una vecchia abitudine, diventata purtroppo regola normale, i treni per Bassano vengono fatti par[redacted] con ritardi altrettanto costanti quanto ingiustificati. Le lunghe fermate che l'orario assegna a Cittadella non sono quasi mai ritenute sufficienti per i treni di Bassano. Col pretesto dei trasbordi, della posta, della contabilità e simili, i viaggiatori per Bassano sono tutti i giorni seccati e annoiati con notevoli eccedenze di sosta a Cittadella.

Aggiungasi poi che nella corsa Cittadella-Bassano, per economia di carbone e per lunghe non necessarie soste a Rossano, vengono abitualmente perduti parecchi altri minuti. Per cui gli arrivi a Bassano, per regola generale, si verificano in ritardo.

Ciò irrita assai il pubblico pagante, che non si può rendere ragione di questo fatto.

Se la fermata dell'orario è insufficiente, nulla vieta che sia modificata. Ma una volta stabilita un'ora d'arrivo questa deve essere rispettata, e solo casi veramente palesi ed eccezionali possono giustificare qualche raro ritardo.

— Per quanto riguarda il servizio nella stazione di Cittadella nella quale avviene quattro volte al giorno il quadruplice incrocio dei treni veneti, fu da gran tempo manifestato dal pubblico il desiderio che quel caffè venisse liberato dalla insopportabile vicinanza delle latrine, la cui presente ubicazione è contraria alle regole della decenza e dell'igiene.

Il desiderio è così giustificato che non si può spiegare come non sia stato ancora soddisfatto. Il Governo, proprietario delle ferrovie interprovinciali venete, non deve negare all'affittuaria Società Veneta la minima spesa occorrente per trasportare le latrine di Cittadella a sud della stazione, o in altro luogo, e ciò il più sollecitamente che sia possibile per riguardo all'avanzarsi della stagione calda.

Se le esigenze del servizio esigono lunghe fermate dei treni a Cittadella, si conceda almeno ai viaggiatori di potersi rifugiare nel caffè senza obbligarli a subire ripugnanti emanazioni di latrina.

Corriere friulano

Udine — Ci scrivono 23 giugno — **La disgrazia** [redacted] — (P. c.) Ieri verso le 3, mentre lo stalliere Franzoino Giuseppe d'anni 69, addetto allo stallo della *Cervinella*, stava attaccando un cavallo ad una vettura nella quale stavano sei persone, nel piazzale di Porta Gemona, improvvisamente il cavallo s'impennava travolgendo il Franzoino sotto le ruote della vettura e dandosi alla fuga.

Si credeva che il Franzoino avesse riportate gravi ferite, fortunatamente si constatò che la vettura, con quel po' po' di peso, gli aveva cagionato soltanto leggere contusioni alle gambe.

Furto misto — In Roveredo di Pordenone, ignoti ladri scalato il muro di cinta del cortile della casa di Del Piero Maria e penetrati in casa per una finestra, rubarono biancheria, paste alimentari e mezza dozzina di polli.

Un mariuolo al fresco — In Cividale fu arrestato certo Suzzi di Resta, venditore ambulante di scodelle e piatti, ricercato da oltre un anno dovendo scontare diciasette mesi di carcere per furto.

Quella famosa Nardo Angela che lasciò traccia delle sue abili truffe consumate in ogni parte della provincia, venne finalmente arrestata giorni addietro dalle guardie campestri di Aviano.

Furto sacrilego — In Azzida ignoti scassinata la porta di quella chiesa, ruppero le due cassette delle elemosine dei fedeli, rubando circa dodici lire che si trovavano dentro.

Il saggio finale dei bambini dell'Asilo infantile e quello di ginnastica e canto delle allieve della [redacted] normale superiore di S. Pietro al Natisone ebbe luogo ieri e riuscì splendidamente.

Fu medicato all'Ospedale il ragazzo Fortelli Elio di anni 11 per ferita di taglio alla palma sinistra. Guarirà in 8 giorni, salvo complicazioni.

Sacile. — Ci scrivono 25 giugno — **Onorificenza** — Il cav. G. B. Damiani, che fu per venti anni presidente della Congregazione di Carità di Pordenone, è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia, sopra proposta del ministro per l'interno.

Questa onorificenza è un doveroso compenso ad una persona che ha dedicato tanta parte della sua vita e le sue cure indefesse all'amministrazione dei beni destinati al soccorso degl'indigenti. E' specialmente al cav. Damiani che si deve la Casa di Ricovero *Umberto I.* che funziona egregiamente in Pordenone ed è un vero modello fra siffatti provvidenziali istituti — che la meritata distinzione valga a far dimenticare all'egregio uomo le contrarietà e le amarezze, che deve quasi sempre subire chi presta l'opera sua a pubblico vantaggio.

Corriere rodigino

Rovigo — Ci scrivono, 25 giugno — **Nuovo consigliere delegato** — Mi consta che sia stato qui traslocato, come consigliere delegato, il cav. Giorgio Huller, che attualmente si trova a Modena. Egli viene preceduto dalla sicurezza di essere un funzionario assai valente e stimatissimo sotto ogni rapporto. Si abbia perciò sino da ora il benvenuto.

Adunanza — Il giorno 29 corr., alle ore 2 pom., in una sala del nostro Tribunale Civile penale, sono convocati tutti i funzionari di Cancelleria e Segreteria giudiziaria di questa provincia allo scopo di costituire, come in tutte le altre città d'Italia, un sottocomitato affine di studiare e proporre i mezzi di miglioramento della loro classe.

Cronaca veronese

Inaugurazione d'una bandiera

Discorso dell'on. Pullè

Ci telegrafano da *Verona, 25 giugno, sera*:

Si è inaugurata una bandiera della società Reduci Carabinieri, presenti tutti i soci e le notabilità cittadine. Il deputato Pullè, padrino della bandiera, pronunziò un patriottico discorso vivamente applaudito.

Disse astenersi dal parlar di politica in una festa dei *tre colori*, i quali compendiano l'opera storica del nostro risorgimento.

Evoca i nomi di Manara, Dandolo, Morosini, Mameli e di tanti altri caduti alla difesa di Roma; parla dei Bandiera e Moro, Romeo, Pisacane Poerio, e degli eroi della Venezia; rammenta una Montanari, un Tito Speri rammemorando tutte le glorie patriottiche che seguirono quei primi martiri.

Lamenta lo stridente contrasto di quei fatti coll'era grigia che corre, lo scetticismo e l'oblio dell'oggi, e spera che i cuori generosi dei giovani, davanti alla evocazione di tali memorie non debbano rimanere indifferenti.

Dopo una calorita descrizione dei fatti d'armi, un accenno agli avvenimenti cui i Carabinieri si trovarono, sempre i primi e valorosi al dovere, ed alla gloria di Casa Savoia, conchiuse l'on. Pullè:

«A voi viventi avanzi di glorie e di sacrifici passati, difensori della patria, del diritto, dell'ordine, nelle cui vene freme ancora il buon sangue latino cantato dal poeta: a voi eredi legittimi dei carabinieri di Pastrengo e di Novara; a voi, al vostro stendardo, rende anch'essa il suo saluto militare la spada di quel Re che da Carlo Alberto e da Vittorio Emanuele ereditava insieme alle glorie leggendarie della Sua Casa, il cuore buono, leale e riconoscente dei principi di Savoia. Davanti all'intrepido soldato del quadrato di Villafranca, inchiniamo noi pure i tre colori del nostro vessillo, e al saluto della sua spada risponda il lungo affettuoso saluto del nostro cuore. Un saluto che riassuma in un sol grido questa per noi santa Trinità della terra: Patria, Esercito, Re. Evviva il Re.

Ferruccio Macola, *direttore-proprietario*
Gavagnin Giacomo, *gerente-responsabile*

DALLA CAMERA DI COMMERCIO

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 26 giugno a Lire 107.26

[illegible] il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella [illegible] 26 giug. al 3 luglio per dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 107.31

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olii — Napoli 24 — Olio di Gallipoli al quint. con[illegible] pel 10 dicemb. —.— pel 10 maggio —.— [illegible] 75.88 — ottobre 75.67 — futuro 77.01

Olio di Gioja al quint. contanti lire 74.97 — pel 10 aprile 74.27 — pel 10 ottobre 75.27 — pel 10 dicembre —.— pel 10 marzo 74.75 — pel futuro —.—.

Nuova York 24 — Apertura

Frumento Nr. cal. sett. — luglio C. 80.3/8 — Cotoni [illegible] agosto C. 6.50 — id. decemb. 5.60

Marsiglia — Chiusura

Cotoni — Vendita della giornata Balle N. 1400. — Mercato [illegible]

Caffè — Vendite della giornata Sacchi N. 5,000 — Mercato [illegible] — pel corr. F. 33.50 — due mesi dopo F. 3[illegible] — [illegible] 34.50 — 3 mesi 35.25

Londra 24 — Chiusura

Carichi alla costa — frumenti senza affari
Carichi galleggianti — frumenti compratori e venditori riservati
Carichi alla costa — frumenti
Carichi galleggianti — frumenti.

Nuova York 24 — Chiusura

Cambio su Londra D. 4.85 3/4 — id. su Parigi D. 5.16 1/2 — Petrolio 70 [illegible] raffinato C. 7.[illegible] — raff. a Filadelfia [illegible] raffinato in casse [illegible].20 — pipe line certificates 112 — Cotone Middling C. 6.1/16 — id. a New Orleans C. 5.9/16 — Cotoni futuri — Mese prossimo C. 5.52 — 3 mesi dopo corr. [illegible] 6 mesi C. 5.60 — 7 mesi C. 5.74 — Entrata della giornata Balle N. 33,000 — Spedizioni per l'Inghilterra balle N —.— — idem pel continente balle N. —.— — Entrata cotoni nella settimana balle N. —.— — Spedizioni per l'Inghilterra balle —.— pel continente balle N. —.— — Deposito nei porti dell'Unione balle N. [illegible] — Frumento rosso disponibile D. 81.3/8 — giugno [illegible] — luglio 80.1/8 — agosto inquot. — settembre 80.— — Granone disponibile D. 41 — — Farina extrastate D. [illegible] — Nolo cereali per Liverpool D. [illegible] — Caffè — Mercato [illegible] — Caffè Rio N. 7 disponibile C. 6.— — idem corrente C. 4.60 — idem mese prossimo C. 4.65 — [illegible] 2 mesi dopo il corr. 4.75 — idem 3 mesi 4.85 — idem 6 mesi 4.90 — idem 6 mesi 4.90 — idem [illegible] 5.40 — Zucchero Moscabado N. 12 disponibile D. [illegible] — Vendita Caffè nella sett. sacchi N. —.— — Deposito nei porti dell'Unione sacchi N. —.—

Mercati

GRANI

Adria 24 — Mercato più attivo tanto nei grani che nei granoni. I primi essendo esauriti quasi il rimanente [illegible] i molini sono alla ricerca. Nei secondi essendosi manifestato un po' più di consumo. Grani da L. 24.50 a 25.25 al q.le — Granoni da L. 12.50 a 13.50 al q.le — Avene vecchie da 18.25 a 18.50 al q.le — Risoni da L. 19 a 19.75 — Risi da L. 30 a 45 — Fagiuoli colorati da L. 20 a 25 — idem bianchi da L. 20 a 25.

Bologna 24 — Mercato sostenuto in aumento. [redacted] vecchi mancanti e ricercati dai compratori. Pure ricercati e in buona vista i grani nuovi. Formentoni negletti. Avene vecchie esaurite, ricercatissime le nuove. Prezzi: grani vecchi L. 26.25 — Formentoni fini L. 16.— — id. buoni L. 15.— — Avena vecchia bianca L. 19.— — id. rossa da L. 22.— a 22.50.

Vicenza 24 — Mercato sostenuto nei grani che mancano. Granoni, risi meglio tenuti. Avena sostenuta. Grani da L. 25 a 25.50 — Granoni L. 14.15 — Risi nostrani L. 28.40 — Giapponesi L. 22.25 — Avena da L. 19.75 a L. 20.—.

Legnago 23 — Frumento esaurito — altri generi stazionari

Frumento fino da 25.— a 25.25 — idem mercantile da 24.75 a 25.— — Granoturco pignoletto da 14.50 a 14.75 — idem nostrano nuovo da 13.50 a 14.25 — Riso fino e sopraffino da 39.— a 40.— — [illegible] da 37.— a 38.— — mezzano da 35.— a 36.— — ordinario da 33.25 a 34.— — chinese da —.— a —.— — giapponese da 22.75 a 23.50 — Cascami mezzo riso da 24.— a 25.— — risetta da 20.— a 22.— — giavone da 14.— a 15.— — Risone novarese, pugliese e chinese da 22.— a 24.— — Fagiuoli bianchi schiacciati da 23.50 a 24.— — altre specie da 15.— a 16.— — Segala da 16.— a 16.50 — Avena da 17.— a 17.50.

Verona 23 — Mercato Frumenti sostenuti — Frumentoni e Risi stazionari.

Frumento fino da 25,— a 25,50 — id. nuovo mercantile da 24,50 a 24,75 — buono da —.— a —.— — Granoturco pignoletto da 14,50 a 14,75 — idem nostrano colorito da 14, a 14,25 — id. buono da 13,50 a 13,75 — Segala da 16,50 a 17,— — Avena da 13,50 a 13,50 — Risone nostrano da 23,— a 23,50 — idem bertone da 22,— — 22.50 — idem giapponese riprodotto da 21,— a 21,50 — idem [illegible] da 40,— a 41,— — idem [illegible] da 39,— a 39,50 — idem fino da —.— a —.— — idem mercantile da 36,50 a 37,50 — idem basso da 28.— a 29.50 — Cascami mezzo riso da 19,— a 20,— — idem risetta da 17,— a 18,— — idem giavone da 14,— a 15,—

SETE

[illegible] 24 — Transazioni [illegible]; tendenza ferma

[illegible]

Generali	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Cs.	2370
Trame	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Cs.	[illegible]
Greggie	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Cs.	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Cs.	[illegible]
Totali	3 40	3 226	2870	Cs.	28150

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia per le parti del Veneto per partita a vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta		[illegible] netto per Cassetta	
Americano	Royal-oil	[illegible]	L. 21.—	Casse	[illegible]
idem	Standar		» 22.90	»	[illegible]
	Adriatica		» 21.30	»	[illegible]

NB. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale [illegible] l'aggio per pagamento in oro per Venezia sarà da aggiungersi il dazio consumo corrispondente in L. 1.74 per cassetta

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 23 giugno N. 146, contiene:

Regio decreto che proroga al 28 corrente l'attuale sessione del Senato del Regno e della Camera dei deputati — Relazione e Regio decreto concernente l'approvazione di alcune disposizioni riguardanti la pubblica sicurezza e la stampa — Regio decreto che sostituisce con altro il Ruolo organico del personale subalterno pel servizio delle tasse di fabbricazione e modifica alcuni articoli del Regolamento per gli Uffici finanziari — Elenco degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2.a quindicina del mese di febbraio — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro — Rettifiche d'intestazione — Avvisi per smarrimento di ricevuta — Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Americo Luigi e Gius. cereali, Girgenti — Argento Sciacino Gius., Licata, oreficeria, Girgenti — Campanini Amilcare mercerie, Parma — Caruti *Francesco* mercerie, Milano — Cervellini Giacomo, Rimini, strumenti musicali, Forlì — D'Alessandro Aurelio, Genova — *Finocchi Angelo* commestibili, S. Miniato — Rosa Pietro osteria, Venezia.

Moratorie

Cosa Testa Salvatore tessuti, Catania — Giusso Francesco merceria, Napoli — Rossi fratelli tessuti, Catania.

Accomodamenti stragiudiziali

Costa Pietro merceria, Messina.

Movimento del Porto

Partiti il 20: Per Marsiglia vap. it. «Iniziativa» cap. Amirà con merci — Per Trieste vap. ital. «Barion» cap. Gambardella con merci — Per Trieste vap. aust. «F. Massimiliano» cap. Scarpa con merci.

Arrivati il 22: Da Napoli bark ital. «Teresina» cap. Vianello con carbone a A. Dal Fiol — Da [illegible] brig. «Nicolò» cap. Scarpa con sale all'Erario.

Arrivati il 23: Da Torrevecchia vap. ital. «Città di Venezia» cap. Giraudi con sale all'Erario — Da Trieste vap. aust. «A. [illegible]» cap. Lazzari con merci al Lloyd aust.

Partenze del 23: Per Cartagena vap. ing. «Stethdon» cap. Samson vuoto — Per Cadice vap. ing. «Heighenton» cap. Johnson vuoto — Per Londra vap. ing. «Narva» cap. Dobson con merci — Per Trieste vap. aust. «A. Carlotta» cap. Lazzari con merci — Per Termini gol. ital. «Antonia V.» cap. Schiavon con legnami.

Arrivi del 23: Da Cardiff vap. ing. «Concord» cap. Day carbone all'Ord.

Detti del 24: Da Trieste vap. aust. «Trieste» cap. Mitis con merci al Lloyd aust. — Da Trieste vap. aust. «Alumna» cap. Herlwich idem.

Rivista Settimanale di Borsa

La formazione del nuovo Gabinetto Francese non riuscì a vincere il malumore della Borsa di Parigi. Bisogna anzi ritenere ch'esso non sia riuscito di troppo suo aggradimento perchè l'annuncio della sua costituzione coincise con una nuova e più sensibile reazione del consolidato francese. Vi è il rapido volta faccia dell'opinione pubblica in Francia il suo carattere schiettamente dreyfusista avrebbe fatto per benere dovesse venire accolto con simpatia, ma forse da ombra lo strano amalgama delle svariate gradazioni politiche ch'esso rappresenta. Non è a meravigliare tuttavia che esso possa trovare la sua forza nell'antagonismo stesso delle opinioni dei suoi membri.

Il mercato dei valori non ha subito sensibili variazioni. Eccettuate le Terni che percorrono trionfalmente la loro strada ascendente hanno raggiunto il 1650 gli altri valori segnano su per giù gli stessi prezzi della settimana precedente.

Il mercato del denaro si è fatto un po' più ristretto e si crede probabile un rincarimento dello sconto.

Anche il cambio è un po' più sostenuto. Ecco gli ultimi prezzi.

Rendita [redacted] 5 0/0	101.85 a 102.00
Azioni Banca d'Italia	1005.— a 1007.—
» Meridionali	770.— a 780.—
» Mediterranee	590.— a 600.—
» Rubattino	516.— a 517.—
» Acciaierie di Terni	1625.— a 1640.—
» Edison vecchie	427.— a 428.—
» Banca Generale	101.— a 102.—
» Banca Veneta	210.— a 211.—
» Cotonificio Veneziano	221.— a 222.—
» Società Veneta Lagunare	137.— a 138.—
» Costruzioni Venete	103.— a 104.—
Obblig. Cred. Fond. Banca Naz. 4 0/0	508.50 a 509.—
» » » » 4 1/2 0/0	[illegible].50 a 516.—
» » » Banco di Napoli	450 a 460.—
Londra a vista	27.02 a 27.06
Germania a vista	132.50 a 134.25
Olanda	221.— a 222.—
Francia a vista	107.20 a 107.25
Svizzera a vista	106.80 a 106.90
Austria a vista	222.50 a 224.75
America del Nord a vista	5.41 a 5.43
Oro	21.44 a 21.45

Non vi è un'acqua alcalina *gazosa* naturale superiore **alla benigna acqua di Petanz** (A. V. Raddo, Udine) 9
Per Venezia: G. Scagnetto, S. Antonino, 3544.

FERRO-CHINA BISLERI
Volete la Salute??
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Il chiarissimo Prof. ANDREA BARONE, Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: «grandemente utile nei debilitamenti «occasionati da disturbi inerenti alla gravi-«danza.»

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. - MILANO

CASA DI CURA E CONSULTI
Malattie d'Orecchio, Gola e Naso
PADOVA - Dr. Arslan - Spirito Santo 1100
Direttore Specialista alla Poliambulanza
Tutti i giorni, meno le Domeniche 10 1/2-11 1/2 - 14-16

Malattie d'Orecchio, Naso e Gola
Dott. G. VITALBA - Specialista
Allievo delle cliniche di Vienna, già aiuto nella Poliambulanza Medico-Chirurgica di Padova.
Cura radicale della sordità infantili
Consultazioni tutti i giorni, eccettuata la Domenica, dalle ore 9 alle 11 e dalle 13 1/2 alle 15.
S. Lio, Cancelleria. Corte del Fruttarol 5237

Malattie dei bambini
Stoppato Dott. Natale - Padova
già primo assistente alla Clinica Pediatrica di Padova
Specialista alla Poliamb.: tutti i giorni feriali 10-11.
Consultazioni private: Via Osteria Nuova 591, Piazza Frutti, tutti i giorni feriali ore 1-2.

Ripetiamo nuovamente che i bagni nasali fatti coll'Odol sono efficacissimi e fanno un gran bene. L'effetto rinfrescante e delizioso sopra le mucose del naso e della bocca produce un sollievo e conforto tale, che quando uno s'è avvezzato ad odolizzare le narici, non smetterà quest'esercizio per quanto v'ha di più caro al mondo. Secondo il nostro parere personale i bagni nasali con Odol sono assolutamente indispensabili per sentirsi bene in tutto il corpo. Chi vi si fosse già avvezzato, dovrà dare tutta la ragione alle nostre asserzioni.
Noi invitiamo perciò tutti gli amici dell'Odol a farne così pure un saggio; ora che incomincia la stagione estiva è l'epoca a tal uopo più acconcia. Nel prospetto annesso ad ogni flacone d'Odol si troverà il modo d'impiegarlo.
1/1 boccetta d'Odol (flacone schizzatoio originale) bastevole per parecchi mesi costa L. 3.— in tutte le farmacie, drogherie, profumerie.

VENA D'ORO
(Belluno)
Stabilimento Idroterapico e Climatico, Med. Dirett. Prof. U. Flore, aiuto della Clinica medica diretta dal Prof. P. Grocco, Istituto di Studi sup. Firenze.

MOBILIO
Stoffe, Lane, Specchi, Addobbi ed affini all'ammobigliamento di qualsiasi esigenza.
Casse-Forti sicure contro il fuoco
Sedie di Vienna legno curvato
Scale a mano leggere e solide per uso famiglia
BICICLETTE
«Meteor» Graz (Styria)
Ditta G. ROMANO
Via Spirito Santo, 1766 - Padova

Società de Gaz - Venezia
LA VENDITA DEL COKE dal 6 febbraio fino a nuovo avviso verrà effettuata in base ai seguenti prezzi:
Merce presa all'officina (dazio compreso)
da Kg. 50 fino a Kg. 500 L. 4,90 al Quintale
» 501 » » 1000 » 4,80 »
» 1001 in più » 4,70 »
Coke grosso spezzato al Quintale L. 5.20.
Per merce posta a domicilio i prezzi suddetti aumentano di centesimi 20 al quintale.
Tassa d'imballaggio — in sacchi di proprietà dell'acquirente centesimi 10 il quintale — in sacchi di proprietà della Società C. 20 il Quintale.
IL DIRETTORE.
N.B. — Per reclami ed ordinazioni rivolgersi alle Officine o alla Direzione.
Venezia, 2 Febbraio 1899.
Telefono Direzione 349 — Officina 343.

Società Veneta
di COSTRUZIONI MECCANICHE e FONDERIA
in TREVISO
Cap. sociale L. 1,000,000 inter. versato
Turbine idrauliche - Turbine idrofore
Macchine e caldaie a vapore
Preventivi a richiesta.

VaralloSesia
Grande Stabilimento idroterapico climatico
e Grand Hôtel
Linea ferroviaria Novara-Varallo
Aperto dal maggio all'ottobre
Stazione balneare di primo ordine, la più moderna d'Italia, a 500 m. sul mare, nel cuore della splendida Vallata del Sesia, centro di escursioni al Monte Rosa, al Lago d'Orta e dintorni.
— Direzione medica —
Dott. VINCENZO TECCHIO
Dott. ENRICO MUSSO - Dott. FERDINANDO MICHELI
Direttore d'Albergo Sig. Pietro Giorgi, Direttore Grand Hotel Bristol, Roma.
Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

CANTINE TREZZA
VINI VALPOLICELLA a tipo costante da pasto, da bottiglia o distillati.
Succursale in Venezia con spaccio e deposito Ponte della Guerra N. 514. — *Consegna a domicilio.*
Rappresentante: A. C. Savini.

BATTAGLIA
(presso PADOVA)
Terme Euganee
Aperto tutto l'anno
Grande Albergo delle Terme, 5 minuti dalla stazione con fermata di tutti i treni — Cure — Bagni Termali e Fanghi — Grotta naturale sudorifera 38-47° C. Doccia Politermica — Pneumaterapia — Sala d'inalazione — Gabinetto elettrico con Bagno Idro-elettrico ed Elettrico Statico — Massaggio — Prezzi modici.
Contratti speciali con l'Unione Militare e con l'Associazione della Stampa.
Direttore Medico: cav. LUIGI PEZZOLO - Padova
Concessionario: A. Visentini

Le corset original de P. D. PARIS

est vendu à Venise chez

Ms. Gio. Fasoli & Figlio

Merceria S. Giuliano

Le corset déjà adocté par toutes les dames Elegantes ed Intelligentes, est tout ce qu'on peut désirer de plus fin et durable.

PD

Il busto originale

P. D. PARIGI

si vende in Venezia presso

G. Fasoli e F.lli

Merceria S. Giuliano

Questo busto già adottato da tutte le Signore eleganti ed intelligenti, è tutto ciò che si può desiderare di più fino e di durata.

FERNET-BRANCA

Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di **MILANO** via Broletto, 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglie d'oro e gran diplomi d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C. – *Guardarsi dalle contraffazioni*

Rappr. per VENEZIA: **A. Somiani A. Giorgio** Piazza S. Marco, 167. Per l'America Sud C. F. HOFER e C. Genova

Fitti

Colli Euganei, Villa di Teolo. Villeggiatura signorile mobiliata da affittarsi. Rivolgersi Co. Leoni, Via Patriarcato Padova.

D'affittarsi subito a Feltre, prov. Belluno, vicino stazione ferroviaria casino di villeggiatura ammobigliato, posizione amena. — Trattative S.S. Giov e Paolo, ponte Tetta, 6380, entro casa.

Presso lo Stabilimento Idroterapico di Vena d'Oro (Belluno) da affittarsi due ville ammobigliate, posizione tranquilla, vantaggiosa occasione per chi volesse approfittare della cura idroterapica.

Per trattative: Direzione Stabilimento Vena d'Oro.

Battaglia — Da affittarsi esercizio di farmacia con casa. Dirigersi per informazioni e trattative all'ing. G. Marcucci, corso Vittorio Emanuele, 2127, Padova.

Nel Bellunese affittasi villa signorile mobiliata, grande parco, vicino ferrovia. Rivolgersi Augusto Doglion, **Sospirolo.**

Villeggiature da affittare e da vendere nei dintorni di Treviso. Scrivere **Placido Fumagalli**, Treviso.

Vendite

Vendesi a S. Felice, calle della Racchetta, 3773, raccolta di vasi e servizi da thè giapponesi e chinesi in porcellana e bronzo, nonchè raccolta di grandi piante di limone, cedri, palme e diverse.

CICLISTI

prima di far acquisti di biciclette

chiedete prezzi e condizioni

all'Emporio Ciclistico

A. BRUZZO - Mestre

Il più antico deposito del Veneto

ESPOSIZIONE TEDESCA D'ARTE

DRESDA 1899

20 Aprile - 17 Settembre

con riparti: Lucas Kranach - Porcellane - Industrie artistiche

PUBBLICITA' economica

Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Diversi

Visto — Tutto mi dà noia. Questo tempo uggioso inguisce sinistramente sui cattivi nervi. Ho incisa in me la gentile visione che rimproveratate, dimenticarla un solo momento è impossibile ne non comprenderla! Come quando potrò vederti? Almeno radioleite do'orosa sitesa, rendendomi meno rare vostre notizie.

Heine — Esulta conferma tuo divino amore. Attendo ansioso spiegazioni, Vivo adorandoti Baci.

22 Aprile — (Sabato) Grazie infinite! Mi hai reso la quiete. Ti da affettuosissimi baci il sempre tutto tuo.

Prinetti Stucchi

la grande marca italiana

Adler

la grande marca estera

Rappresentante F. Carnera, Venezia

Fa zzino di vendita e noleggio: MESTRE, Borgo Cappuccini, 562.

Casa esportatrice all'Estero

ricerca persona pratica e cognita delle **PERLE** per fare acquisti e spedizioni. Stipendio fisso e provvigione. Inviare referenze A. B. C. 57, **Unione della stampa italiana. Milano.**

Epilessia

e Nevrosi congeneri, guarigione certa con la cura razionale del

SELINOL

Preparazione speciale brevettata

FLACONE PER LA CURA DI UN MESE L. 5

Farm. Ferr. Cont.

S. Castaldini, Bologna

PENSIONE PENDINI

Cutigliano

a 1 ora da Pracchia

STAZIONE CLIMATICA

660 m. sul mare

L'Acqua CHININA-MIGONE

è la migliore per la conservazione e lo sviluppo dei Capelli e della Barba

Trovasi da tutti i principali farmacisti del Regno

MILANO — Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, N. 12 MILANO

KARLSBAD

I prodotti delle fonti, come pure le acque medesime, costituiscono il migliore ed il più attivo

Rimedio naturale

contro i mali dello *Stomaco*, del *Fegato*, della *Milza*, dei *Reni*, degli *organi urinari* e della *Prostata*; contro il *Diabete* (male dello zucchero) contro i *Calcoli biliari*, *Calcoli de la Vescica*, e dei *Reni*, la *Gotta*, ed il *Reumatismo cronico*, ecc.

Le acque termali ed il sale dello Sprudel naturali di Karlsbad

stabilito ed in polvere

per la cura a domicilio

come pure le **Pastiglie**, il **Sapone**, l'**Acqua madre** ed il **Sale d' acqua madre**, estratto dalle acque dello **Sprudel** di Karlsbad, si trovano presso tutti i Depositi di acque minerali, nelle farmacie e drogherie e presso la Spedizione d'acqua minerale

Löbel Schottländer — Karlsbad (Boemia).

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite Florio e Rubattino

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Statutario L. 60 000 000 Emesso e versato 33 000,000

Servizi postali e commerciali marittimi italiani

PARTENZE DA VENEZIA

Prezzi di passaggio			SCALI	Linea	Giorno
I. cl	II. cl.	III. cl			
and	and.	and.			
25,—	16,—	10,—	per Ancona	XII	Sabato
25,—	16,—	10,—	» »	IX (a)	Lunedì
—	—	10,—	» »	Comm.le B	Gioved.
45,—	27,—	19,—	» Bari	XII	Sabato
»			» »	IX	Lunedì
—	—	»	» »	Comm.le B	Gioved.
50,—	30,—	20,—	» Brindisi	XII	Sabato
»	»	»	» »	IX	Lunedì
—	—	»	» »	Comm.le B	Giovedì
80,20	58,45	26 75	» Corfù	XII	Sabato
150,—	100,—	50,—	» Pireo		
195,—	130,—	65,—	» Costantinopoli		
177,—	118,—	59,—	» Smirne		
»	»	»	» Salonicco		
270,—	180,—	90,—	» Odessa		
195,—	130,—	65,—	» Alessandria	IX	Lunedì
			» Scali di Sicilia (passegger.)	XII	Sabato
»	»	»	» »	Comm.le B	Giovedì
15,—	5,—	5,—	» Trieste	XVI	Ogni due
			» Scali Pugliesi	Comm.le B	Mercoledì

(a) Ai sopra segnati prezzi devesi aggiungere il costo del vitto e 10 cent. di bollo.

(b) La linea IX è quindicinale.

Sede di Venezia - *Via 22 Marzo, 2414.*

Vittorio - Veneto

Cura climatica raccomandata da celebrità mediche

Albergo Pensione Villa Billi

situato in mezzo a vasto giardino e nel centro della Città

Assistenza medica giornaliera del Dott. Francesco Müller

Casa di primo ordine munita di tutto il comfort moderno

Assoluta modicità nei prezzi

Si parlano le principali lingue.

Carburo di Calcio di primissima qualità vendita presso LUIGI MOF

Proprietario dell'Officina Gas della città di Mo

IMPIANTI COMPLETI E BEN EFFETTATI DI GAS A

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Torino 1898 —

all'Esposiz. Internazionale esclusiva di A

IN 40 ANNI mutano uomini e cose, muta la civiltà dei popoli, muta la faccia del Mondo. Ebbene in quarant'anni nessun nuovo prodotto ha potuto superare l'efficacia della *Lichenina Lombardi* contro la tosse ostinata, catarro, bronchite, influenza e qualsiasi malattia bronco polmonare (**Prof. Semmola**).

La *Lichenina Lombardi* **vera** è il rimedio per eccellenza contro la tosse ostinata e contro tutte le malattie della gola, dei bronchi dei polmoni.

Qualsiasi catarro delle vie respiratorie passa in due giorni con l'uso della Lichenina Lombardi. I cantanti, i predicatori gli avvocati tengono nella Lichenina Lombardi il rimedio salutare ed insuperabile per mantenere sempre chiara e fresca la voce.

Innumerevoli medici hanno sperimentato i benefici effetti della *Lichenina Lombardi* nelle diverse malattie del petto e della gola. Milioni di ammalati si sono guariti prontamente con l'uso della sola *Lichenina Lombardi* **vera**. In ogni famiglia la *Lichenina Lombardi* **vera** è ritenuta indispensabile per guarire la tosse ostinata, catarro, bronchite, influenza, ed altre malattie della gola e del petto. Questo credito enorme, questa fiducia immensa nel benefico prodotto spinge ogni giorno immorali farmacisti e droghieri a falsificare o stupidamente imitare la Lichenina Lombardi per trar profitto della buona fede del pubblico. Altri infingardi mistificatori danno il nome di Lichenina a miscele inefficaci e fors'anche dannose. E' importante quindi raccomandare a tutti di chiedere e pretendere **assolutamente** la Lichenina Lombardi **vera**, quella che adottò per proprio l'Illustre Prof. Tommasi attestando così non poter mai la scienza avere rimedio migliore.

La Lichenina Lombardi **vera** fu dichiarata dall'Illustre Prof. Cardarelli *efficacissima contro la tosse ostinata e superiore a tutti i rimedi.*

Si trova in tutte le buone farmacie. Si prepara semplice, al catrame e alla codeina.

Costa L. 2 il flaccon e si spedisce per posta in tutto il Mondo per L. 2,50 anticipate all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma 28, 1 o p.

LA TISI o tubercolosi pulmonare, la bronco-alveolite, la bronchite cronica, l'asma, l'affanno tengono finalmente una cura razionale che si basa sull'uso della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*. Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Tutti gli ammalati che hanno intrapresa la cura se ne sono giovati e guariti. Attestati spontanei di guarigione anche in casi disperati. Persone che nei consulti erano già state decretate alla morte ora stanno benissimo ed hanno ripreso i loro affari. La *réclame* fatta da questi guariti è la più convincente. Attestato Bosco Marengo (Alessandria) 20 Aprile '99. Ho ottenuto miracoli in diversi ammalati dietro l'uso della vostra Lichenina al creosoto essenza di menta, nonchè coll'uso della vostra essenza di menta purissima. Speditemene altre. Vi riverisco distintamente. D.r Patria Carlo.

Costa L. 3 il flaccon con metodo di cura per la completa guarigione. Per posta L. 3.50 anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 28. Palazzo d'Augri. 1.o p.

LA NEURASTENIA nell'estate cagiona le più grandi sofferenze agli ammalati, perchè all'esaurimento nervoso proprio dei neurastenici si unisce l'esaurimento prodotto dal caldo. Una prova indiscutibile è data dal fatto che nell'estate si osservano più suicidi che nelle altre stagioni, e la malattia che spinge al suicidio è sempre la neurastenia. L'uomo sano col sistema nervoso perfetto e regolare non si uccide, ma con la ragione passa su tutte le traversie della vita ci piace riportare ancora una volta l'eccellente quadro della malattia fatto dallo specialista Dr Müller di Monaco. «La *neurastenia* è una malattia speciale nel nostro tempo, diventata frequentissima per svariate ragioni.

La ereditarietà, gli strapazzi intellettuali, gli eccessi di qualunque natura, l'alcoolismo, il puerperio, le cure per dimagrare possono produrre la neurastenia.

Fra le malattie che più predispongono alla neurastenia sta in prima linea l'influenza. Una falsa educazione, uno spavento, le ferite possono destare la malattia. Le persone che menano vita agitata, come i banchieri, i negozianti, gl'impiegati, i medici, gli ufficiali, gli scrittori, i maestri, gli studenti vanno più spesso soggetti alla neurastenia. I sintomi della malattia sono psichici e fisici. La tristezza, facile irritabilità, attacchi di *spleen*, cambiamento d'opinione per ogni piccola causa, senso di angoscia. Talora si ha una specie di incubo oppure timore di probabili mali, od agorafobia. Si passano tali malati di illusioni e si lagnano di debolezza nella memoria per distrazione, tendono al suicidio senza effettuarlo, soffrono di battiti al cuore e di arresti nel polso, con rapido arrossimento ed impallidimento o con svenimenti.

A tali sintomi si aggiungono dolori di testa, dolori alla fossetta del cuore, costipazione, abbondante sudore ed eliminazione transitoria di albumina e zucchero nelle urine. E difficile dire in che consista la malattia... Verosimilmente la causa sta nella mancanza di ferro nel sangue: mentre un uomo sano ha nel sangue l'11 0/0 di parte ferruginosa, un neurastenico ne ha solo il 6 0/0, non più cioè di un'anemica ragazza.»

Questa giusta osservazione di uno specialista quale il Müller spiega la grande efficacia della cura fatta con i Granuli di stricnina precisi e col Rigeneratore Lombardi e Contardi. E' l'unico modo per far penetrare con facilità e sollecitudine nel sangue il ferro assieme al fosforo, calce e manganese di cui è costituito il Rigeneratore.

Non vi è cura migliore: tutti gli ammalati si sono guariti *perfettamente*, anche dopo 16 anni di sofferenze riacquistando le forze, la buona salute, il benessere. L'esaurimento nervoso speciale (l'impotenza) guarisce completamente con la cura medesima in qualunque età.

Splendidi attestati di guarigione a disposizione di tutti. La cura giova immensamente anche di estate combattendo la spossatezza prodotta dal caldo.

La cura completa per due mesi si compone di 4 fl. Rigeneratore e 1 fl. Granuli stricnina precisi e costa L. 19 in tutta Italia e si spedisce in tutto il Mondo per Fr. 20 anticipati all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli. Via Roma 28, 1.o p.

IL DIABETE è una malattia frequentatissima, spesso trascurata perchè inosservata, mentre è la malattia che lentamente logora l'organismo ed inesorabilmente uccide. Nell'importante memoria sul diabete, che si spedisce gratis a chi ne fa richiesta con cartolina doppia, sono minutamente indicati i sintomi del male, quali sono la sciatica, la nevralgia facciale, la diminuita potenza sessuale, la foruncolosi, la dispepsia, il dimagramento, la debolezza, l'affievolimento delle facoltà intellettuali, l'umore irritato. Lo stato mentale degl'infermi si altera, sono disgustati di tutto, si disperano facilmente, hanno idee deliranti che si raggruppano intorno al timore di paura di perdere tutto da un momento all'altro, e che li spinge al suicidio. Spesso sorgono flemmoni, furuncoli, ulceri ribelli. Le urine sono pallide, frequenti, abbondanti e contengono zucchero, sete ardente e fame straordinaria, quindi dilatazione di stomaco, intestinali e simili.

Questi ed altri sintomi costituiscono il quadro principale del diabete.

Contro questa malattia, assai frequente ed antica per oltre quattro secoli, la scienza era finora impotente. Tutte le cure si tentavano senza nessuna sicurezza di riuscita.

L'ammalato era costretto al più amaro supplizio quello cioè di vedere il cibo e non poter mangiare tutto; vedere l'acqua e non poterne bere.

Gli ammalati spesso morivano per fame e per sete o se mangiavano morivano pel male.

Finalmente una cura sublime è stata sperimentata contro il diabete e già molte migliaia di ammalati si sono guariti. Si concede di mangiare fin dal primo giorno e l'ammalato gradatamente vede scomparire lo zucchero e tutti gli altri sintomi con la ripresa delle forze.

Ciò costituisce il più grande progresso scientifico di questo secolo specie se si considera l'enorme quantità di ammalati che finalmente hanno una cura razionale e certa contro la terribile malattia.

Splendida statistica di guarigioni fu presentata all'Accademia Terapeutica di Parigi e ritenuta meravigliosa.

Nessun ammalato è rimasto senza ottenere la guarigione, migliaia di padri di famiglia sono ritornati al lavoro ed all'affetto della loro famiglia.

Per gl'increduli riferiamo ancora un recente attestato autentico spontaneo.

Bortigali, 26-2-99 — Ricevetti il 3 Gennaio il pacco con le Pillole litinate Vigier ed il Rigeneratore Lombardi e Contardi e posso francamente dichiarare che n'ho avuto risultato vantaggiosissimo. Dopo 7 o 8 giorni di cura sparì *totalmente* lo zucchero dall'urina, tanto è vero che *mangiare qualunque cosa*. Gradisca i miei rispettosi saluti. - Salvatore.

Ness'un'altra cura ha dato mai simile risultato.

La cura completa per un mese con 1 sc. Pillole litinate Vigier e Rigeneratore Lombardi e Contardi costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 15 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi Via Roma 28, 1. p.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno senza l'anticipo di lire 2 per l'Italia e di fr. 5 per l'estero.

DEPOSITARII: *Roma*, Colonnelli, Corso V. E. 16, A. Manzoni e C., *Milano*, C. Erba, A. Manzoni e C., Paganini e Villani; *Firenze*: C. Pegna e F.i, *Bologna* G. Bonavia, Todesco e Folgeno; *Torino*, G. Torta, via Roma 2; *Venezia*: Farmacia Trento, Campo S. Canciano; *Ancona*: Todesco e Folgeno, *Bari*. Lippolis. Monteleone, Paganini, ecc.; *Palermo*. Farmacia Petralia via Maqueda; *Buenos Aires*, L. Fischetti y C., Azcuenaga, 376; *Malta*, F. S. De Cesare St. R. Torri, 6; ecc. ecc.

Tipografia della Gazzetta di Venezia

...to originale
... PARIGI
...n Venezia presso
...soli e F.lli
...a S. Giuliano
...gusto già adot-
...tte le Signore
... intelligenti,
...he si può desi-
...iù fino e di du-
...ia Broletto, 35
...LEBRITÀ MEDIONE
...alle contraffazioni
...C. F. HOFER e C. Genova
...GONE
...elli e della Barba
...12 MILANO
...LE ITALIANA
...e Rubattino

Linea	Giorno
XII	Sabato
IX (*)	Lunedì
Comm.le B	Giovedì
XII	Sabato
IX	Lunedì
Comm.le B	Giovedì
XII	Sabato
IX	Lunedì
Comm.le B	Giovedì
XII	Sabato
IX	Lunedì
XII	Sabato
Comm.le B	Giovedì
XVI	Ogni due
Comm.le E	Mercoledì

...gare il costo del vitto
...arzo, 2414.
...di primissima quali...
...in vendita presso la D...
...LUIGI MOT...

Giacomo Gavagnin

Anno CLVII — 1899. Martedì 27 Giugno N. 175

ASSOCIAZIONI
Venezia e tutto il Regno (senza supplementi) It. Lire 18,— all'anno; 9,— al semestre, e Lire 4.50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. Lire 36 all'anno, Lire 18 al semestre e Lire 9 al trim.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565 e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministr. e giud. di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

Le inserzioni si ricevono presso HAASENSTEIN & VOGLER VENEZIA, Piazza S. Marco 144. FIRENZE Piazza Duomo 8 - GENOVA Via Roma 10 - MILANO Corso V. E. 18 - NAPOLI Via Roma 296 - PADOVA Sotto Salone 293 - ROMA Corso 307 - TORINO Piazza S. Carlo e presso tutte le succursali all'estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 30, III pag. L. 1, Piccola cronaca L. 1,50 - Cronaca L. 2 - Pubb. economiche cent. 5 la parola (minimum cent. 50). Pagamento anticipato

RIAPRENDOSI LA CAMERA

Domani si riapre la Camera in condizioni relativamente gravi; diciamo *relativamente*, poichè crediamo che prevarrà il buon senso, e una maggioranza compatta, inspirandosi alle necessità del momento, saprà aver ragione sulle debolezze degli uni e sulle birbanterie degli altri.

Se molti e molti deputati, soltanto mirassero al proprio dovere: se soltanto prendessero norma dalla loro coscienza, quanta maggiore serietà e quanta maggiore rispettabilità nel parlamentarismo!

Invece, chi è tratto a secondare le ambizioni dell'uno, chi a favorire le vendette dell'altro; e son pochi coloro che mantengono quell'indipendenza di giudizio che più che mai è necessaria nel momento attuale.

Bisognerebbe che ognuno — spogliata la mente di pregiudizii — pensasse alla condizione politica di questo momento ed alle conseguenze di una condotta dettata dalla passione, diretta ad altra via che non sia quella del bene della patria, della tutela degli ordini costituzionali, della difesa dei diritti sociali.

L'esortazione che noi facciamo da questo posto, ai deputati non solo di parte nostra, ma a coloro anche che, pur militando in campo diverso, si aggirano nell'orbita costituzionale, non è dettata da considerazioni di partito, ma da un concetto più alto: quello del rispetto alle *istituzioni*.

Non si tratta del Ministero, si tratta della serietà e dell'autorità del Parlamento; non si tratta della momentanea vittoria di un ministro, bensì del trionfo di quel diritto delle maggioranze che — come già abbiamo osservato — è nei principii fondamentali della società umana.

E se, una volta tanto, possiamo esser d'accordo con un avversario, si è nel dar parte di colpa delle attuali condizioni ad una maggioranza parlamentare infingarda, che non sa adoperare coraggiosamente la propria forza, quando il suo dovere è segnato nella partecipazione alle sedute, nella resistenza gagliarda al nuovo ostruzionismo, nella decisa volontà di far prevalere i propri diritti.

Ma se vorrà principiare con discussioni accademiche, e sopratutto se vorrà permettere che tali discussioni possano prolungarsi su di un atto che — quantunque ne sia responsabile legalmente il ministro — porta la firma del Re, la maggioranza mancherà completamente alla sua funzione, e segnerà un'altra tappa nella decadenza del parlamentarismo, del quale molto si vantano i diritti ma di cui tanto poco si praticano i doveri.

⁂

Tanto più dovranno esser tratti i rappresentanti della nazione ad appoggiare l'opera del governo — oltre che dalla legittimità della resistenza contro le violenze dei faziosi, dalla riconosciuta necessità di armare maggiormente il braccio del governo contro i nemici della monarchia e della società — dalla sostanza della questione, che interessi di parte hanno vanamente gonfiato.

Anche questo l'abbiamo detto, ma giova ripeterlo: i provvedimenti proposti alla discussione, per la quale il decreto dà ventidue giorni di tempo — più di due giorni per articolo, ce n'è d'avanzo! — non sono per nulla affatto quell'onda di reazione che i retori demagogici, assieme col decreto paragonarono alle ordinanze del duca di Polignac; non sono per null'affatto quell'offesa atroce alla libertà, che gli imbroglioni e i ciarlatani della politica come tale definiscono alla folla incosciente, la quale si lascia montare dai paroloni o dalle indignazioni a freddo.

Come nessun galantuomo può lagnarsi se il Codice penale contiene delle sanzioni contro i malfattori, anzi deve essere lieto di saper tutelate la sua proprietà e la sua vita, nessun giornalista onesto può insorgere contro disposizioni che colpiscono i giornalisti che onesti non sono, e danno efficacia alla punizione.

Si ha ragione di osservare che, se è vero che l'Inghilterra ha una legge sulla stampa più larga, i giornalisti inglesi hanno anche maggior coscienza dell'altezza della loro missione, e, quantunque combattano gagliardamente per le loro idee e per i loro partiti, non scendono a quella virulenza di linguaggio, a quella sconcezza di epiteti, a quella bassezza d'insulti che insudiciano le colonne di tanti nostri giornali: nè la campagna politica è volta, come qui da noi, al sovvertimento dell'ordine costituzionale.

Vediamo poi in Francia il senatore Fabre, un repubblicano, chiedere una formula restrittiva alla legge del 1881, e proporre di togliere i reati di stampa alla giuria, facilmente impressionabile e disposta quindi alle assoluzioni, per darli al Correzionale, ove i giudici togati non si lasciano tanto facilmente commuovere; mentre in Italia si vorrebbe la sconfinata libertà di ingiuriare, di diffamare, di straziare riputazioni, di predicare la rivoluzione sociale, e giungere a qualunque eccesso di linguaggio e di propaganda, sfuggendo le responsabilità o rendendole irrisorie. E la libertà si vorrebbe lasciata ai sovvertitori, per aizzare pubblicamente le masse ed eccitarle alla rivolta. E' inaudito! Ma quale governo, dopo i dolorosi esempi passati, può permettere questo? E qual uomo di senno non deve seguire il governo nella sua opera di difesa?

Badisi dunque alla sostanza più che alla forma, e, per naturale illazione, dalle necessità di provvedimenti politici e di una diga all'ostruzionismo, offendente il decoro del Parlamento e i diritti delle maggioranze, se ne venga a quei deputati che non pongono la parte al di sopra della patria, il convincimento che contribuirebbero alla rovina della Monarchia ed al maggior screditо del parlamentarismo, se alle quisquillie della forma posponessero le grandi, impellenti ragioni della sostanza.

Difendere le istituzioni, l'ordine sociale, la libertà vera, che è patrimonio di tutti e non monopolio dei pochi, ecco la sostanza vera della questione attuale.

La seduta di Mercoledì
La prima battaglia

Ci telegrafano da *Roma, 26 giugno, sera*:

Il Senato è riconvocato per mercoledì 28 giugno alle ore 3 pom. col seguente ordine del giorno: Discussione del disegno di legge sullo stato di previsione della spesa del ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1899-1900.

La Camera è riconvocata per mercoledì 28 giugno col seguente ordine del giorno:

Seduta antimeridiana — Ore 10. proroga dei provvedimenti riguardanti gli istituti di previdenza ferroviaria. Seguito della discussione del bilancio della marina e il rimanente secondo l'ordine del giorno del 22 giugno.

Seduta pomeridiana — Ore 2: Interrogazioni. Seguito della discussione sulla proposta aggiunta al regolamento della Camera tenendo fermo il precedente ordine del giorno del 22 giugno.

Non ha fondamento la voce, sparsa dai giornali dell'opposizione, che il Ministero intenda di presentare al Senato, prima che alla Camera il decreto-legge sui provvedimenti politici.

Il Ministero, mercoledì, in principio della seduta pomeridiana comunicherà alla Camera il decreto con cui venne ritirato il disegno di legge sui provvedimenti, che era in discussione in seconda lettura, ed il decreto-legge che sanziona i nuovi provvedimenti. Il ministero domanderà l'invio del decreto-legge alla stessa commissione che riferì sul primitivo progetto.

Il presidente del Consiglio farà dichiarazioni che furono concretate nell'odierno Consiglio di ministri.

E' probabile che la battaglia si impegni appunto su questa domanda di rinvio alla commissione del primitivo progetto; — potrebbe anche avvenire che l'opposizione scegliesse un diverso terreno. Il Ministero accetterà la battaglia immediata sopra qualunque terreno.

Si prevede che alla seduta di mercoledì assisteranno 450 deputati.

Una riunione dei zanardelliani
Di Rudinì e Prinetti

Ci telegrafano da *Roma, 26 giugno, sera*:

Oggi si sono riuniti in casa di Zanardelli, invitati da lui, Guicciardini, Cocco-Ortu, Bonacci, Picardi ed altri deputati dell'opposizione. Era invitato alla riunione anche Fortis, ma si dice che non vi sia intervenuto. Comunque, Fortis è acquisito alla opposizione.

Di Rudinì è diventato invisibile. — L'*Avanti* annuncia che Di Rudinì convenne ieri insieme con Prinetti in casa del presidente del Consiglio. — Ritengo che la notizia sia inesatta.

Varie
Importazioni di macchine — Ispettori forestali — I titoli di rendita.

Ci telegrafano da *Roma 26 giugno, sera*:

Il Ministero delle Finanze ha emesso un decreto in forza del quale si accorda l'importazione temporanea di macchine e di apparecchi per essere esperimentati. L'importazione temporanea di macchine e di apparecchi per essere esperimentati sarà concessa di volta in volta dal Ministero delle Finanze su domanda dell'importatore, e il termine per la riesportazione non potrà eccedere un anno.

— Venne proposta una razionale modificazione della divisa degli ispettori e sotto ispettori forestali ora carissima.

Basta dire che, il solo berretto della divisa di fatica, la quale serve per andare in bosco a bollare piante costa più di 30 lire per certi ricami d'oro che vi sono sovrapposti.

— Al Ministero del tesoro sono cominciati gli studi per il cambio decennale dei titoli di rendita. L'ultimo cambio si è fatto nel 1891. Il Governo francese è disposto a offrire tutte le maggiori agevolezze possibili.

AFRICA

Il governatore Martini in licenza

Massaua 26, ore 3.40 p. — Il governatore della colonia Eritrea Ferdinando Martini è partito in licenza ordinaria diretto a Napoli per la via di Aden.

In seguito alla partenza del governatore assume la reggenza della colonia il colonnello Trombi comandante delle truppe.

L'"AVANTI" SBUGIARDA I SUOI ONOREVOLI

Ricordano i lettori il baccano indiavolato, sollevato dai radicali nell'ultima seduta della Camera, a proposito della procedura seguita dall'Ufficio di Presidenza, nel computo degli astenuti delle innumeri votazioni nominali, provocate da quei signori. Quegli illustri moralisti, anime candide, sdegnatissimi, hanno accusato di trufferie il Presidente della Camera, hanno parlato di *pastetta* ed altre graziosità simili, all'indirizzo dell'Ufficio di Presidenza.

Specificatamente i deputati Bissolati, Barzilai, Celli, Credaro, De Felice, Ferri, Garavetti, Morgari, Mazza, Nofri, Prampolini, Pantano, Pala, Ruffoni dichiararono nella seduta del 22 di non essere stati presenti alla seduta precedente e di non poter essere per conseguenza compresi nel numero degli astenuti come risultava dal processo verbale.

Ora l'*Avanti* — che è l'organo ufficiale di quegli educatissimi e civili compagnoni — nel suo *Bollettino dell'ostruzionismo*, pubblica che alla seduta di mercoledì 21 giugno, il cui processo verbale, il giovedì 22 venne accusato di falsità, assistevano i seguenti deputati dell'Estrema Sinistra:

Bertesi — *Barzilai* — *Bissolati* — Bosdari — Bonacchi — Bovio — Costa — *Celli* — Colajanni — Caldesi — *Credaro* — *De Felice* — De Cristoforis — *Ferri* — *Garavetti* — Gattorno — *Morgari* — *Mazza* — Mirabelli — Marcora — *Nofri* — *Prampolini* — Pansini — *Pantano* — *Pala* — Pavia — Pipitone — *Ruffoni* — Sacchi — Valeri — Vendemini.

Risulta, [illegible] che è l'organo ufficiale di [illegible] parte è un complice di quegli onorandi ed onesti uomini, che compongono l'ufficio di presidenza, bollati di falsari dagli intemerati compagnoni dell'estrema sinistra, e che questi intemerati compagnoni si permettono delle distrazioni-menzogne, per di combattere i loro avversari e di screditare, in ogni modo, le istituzioni costituzionali.

Senza commenti!

Il giudizio del "Débats,, sull'Estrema

Ci telegrafano da *Parigi, 26 giugno, sera*:

Alcide Ebray in un lungo articolo del *Débats* di ieri fa un esatto, imparziale riassunto degli avvenimenti che condussero al decreto-legge, esamina i provvedimenti politici che per esso decreto dovrebbero andare in vigore il 20 luglio, e conclude lodando l'opera di Pelloux, poichè — *la condotta dell'Estrema sinistra è stata inqualificabile.*

Le elezioni amministrative di domenica
I risultati a Roma

Ci telegrafano da *Roma, 26 maggio, sera*:

Procede attivamente lo scrutinio delle schede per le elezioni amministrative.

I risultati accertati di 40 sezioni assicurano il successo di 14 liberali nella maggioranza e di 6 nella minoranza, di 18 clericali nella maggioranza e di 2 nella minoranza. *Sono esclusi* tutti i radicali distanziati addirittura di cinquemila voti.

La lista clericale del resto è temporatissima, portando un solo nome veramente di combattimento che ebbe 8500 voti.

La lista liberale concordata ebbe 8000 voti, la lista radicale 3000, la liberale dei dissidenti, che facevano capo al *Panfulla* ebbe 500 voti. La lista dei negozianti ebbe 2000 voti.

⁂

Ci telegrafano da *Roma 26, ore 11 e 50 p.*:

Il risultato definitivo delle elezioni amministrative conferma le precedenti informazioni telegrafatevi; l'unica differenza è questa: che i clericali entrano tutti nella maggioranza, preceduti da 4 liberali, seguiti da 4 liberali ed intercalati da altri 4 liberali. E perciò 12 liberali entrano nella maggioranza. Per la minoranza, della lista radicale l'unico eletto è lo scultore Ferrari, perchè portato anche nella lista liberale.

La caratteristica delle elezioni di domenica fu la sconfitta della Massoneria.

Nelle Marche e nell'Umbria

Ci telegrafano da *Roma 26 giugno, sera*:

Notizie qui pervenute dalle varie città e provincie dicono che il partito moderato vinse nelle elezioni amministrative di ieri a Perugia, ad Ascoli, a Foligno, in molti comuni minori delle Marche e dell'Umbria, dove i democratici delle varie gradazioni ottennero appena qualche seggio nella minoranza.

E' notevole la vittoria di Foligno, rappresentata alla Camera dal radicale Fani.

La vittoria moderata di Bologna

Ci telegrafano da *Bologna 26 giugno.*

I risultati definitivi delle elezioni comunali amministrative danno eletti ventidue moderati, otto democratici. Il consiglio conterà quindi 36 moderati, 8 democratici e 16 clericali.

A Ferrara

Ci telegrafano da *Ferrara 26 giugno, sera*:

Eccovi il risultato definitivo delle elezioni amministrative di ieri.

Consiglieri provinciali: Al primo Mandamento eletto Ruffoni radicale, al secondo Mandamento eletti Trotti e Niccolini moderati, *Fioravanti* clericale, e Ruggeri clericale.

Consiglio comunale: eletti 21 radicali, 5 clericali e 4 moderati.

La presentazione del nuovo Ministero
alla Camera francese
I violenti attacchi a Gallifet e Lanessan
Una serie di tumulti

Ci telegrafano da *Parigi, 26 giugno, sera*: *(Camera dei deputati)* — L'aula e le tribune sono gremite. Si nota una agitazione straordinaria, quale non si ricorda da venti anni.

I gruppi parlamentari si riunirono prima della seduta e scelsero gli oratori che parleranno sulle dichiarazioni del Governo; la Destra decise di astenersi per non facilitare la costituzione di una maggioranza repubblicana attorno al Gabinetto.

L'ingresso dei ministri nell'aula è salutato dalle tribune con le grida: *Viva la Comune!*

Allorchè entra il ministro della guerra, Gallifet si grida: *Abbasso l'assassino!*

Il ministro Gallifet guarda sdegnosamente alle tribune e apostrofa gli insultatori.

Il presidente *Deschanel* invita la Camera alla calma.

Waldeck-Rousseau presidente del Consiglio, si alza per leggere la dichiarazione del Governo *(segni di attenzione)*.

Waldeck-Rousseau dice che la Camera esprimendo col suo voto, le deliberazioni di sostenere soltanto un Governo, deciso a difendere energicamente le istituzioni repubblicane ed assicurare l'ordine pubblico, designò il compito del nuovo Gabinetto; la sola ambizione del Gabinetto è di compierlo.

Siccome trattasi di mantenere intatto il patrimonio comune, abbiamo pensato che le divisioni di partito dovevano eclissarsi e che l'opera da intraprendersi esigeva il concorso di tutti i repubblicani. Quanto allo scopo preciso dell'accordo, bisogna metter fine alle agitazioni dirette contro il regime che il suffragio universale consacrò e saprà mantenere e bisogna esigere in tutti i servizii il concorso legale e il coraggio della responsabilità.

Questa sarà la prima cura del Governo e non dipenderà da lui che la giustizia compia la sua opera nella pienezza dell'indipendenza; il Governo è deciso a far rispettare tutte le sentenze e non a distinguere fra coloro che hanno la terribile missione di giudicare gli uomini; se il voto del paese è ascoltato, è nel silenzio e nel rispetto che i giudici prepareranno le loro decisioni.

Al primo posto degli interessi comuni alla dignità della nazione poniamo quelli dell'esercito che la Repubblica costituì sopra basi così forti e larghe che esso è l'espressione stessa della sicurezza ed è l'orgoglio della Francia. Crediamo coi suoi capi che l'inviolabile sommissione alla disciplina sia l'essenziale garanzia della sua grandezza. Intendiamo di difenderlo contro gli attacchi di cui fosse oggetto, contro le sollecitazioni che sarebbero più oltraggiose delle ingiurie; auguriamo che si faccia la pacificazione degli animi e si farà, se ciascuno rinunziando a farsi giustizia da sè stesso e preparare e dettare sentenze, si inchini dinanzi alla legge. Per compiere la nostra opera, per concretare i necessari provvedimenti abbiamo bisogno del concorso e della fiducia del Parlamento; esso ci giudicherà dai nostri atti, non dalle nostre promesse. Chiediamo il più ampio mandato ed impegniamo la nostra più intera responsabilità; domandiamo tregua alle discussioni irritanti, che danneggiano gli interessi del paese e l'approvazione delle leggi necessarie pel buon funzionamento dei servizi pubblici.

Il Presidente termina, facendo appello all'unione dei repubblicani.

La lettura della dichiarazione ministeriale provocò continue violenti interruzioni.

Ernesto Roche interpella, rimproverando il governo di essere un governo di combattimento e di sfida alla coscienza pubblica; il popolo ne ha abbastanza di voi. Pretendete che la Repubblica sia in pericolo: è una menzogna! La Repubblica, non è solidale coi panamisti *(tumulto, lunga interruzione)*.

Roche, riprendendo il discorso, qualifica il ministro De Gallifet di basso valletto dell'Impero e di errore dell'umanità.

Dice che il governo attuale non è un Ministero, ma un mandato *(alcuni applausi all'estrema sinistra)*.

Mirman attacca il ministro Lanessan, dicendo che questi fu revocato da governatore dell'Indo-Cina, per aver comunicato i rapporti confidenziali a scopo di ricattare la stampa. Quale autorità potrà avere il Lanessan come ministro per imporre l'obbedienza ai subordinati? Perchè Delcassè, che lo revocò, lo accetta ora come collega? Noi soffochiamo in una atmosfera mefitica. La Francia abbisogna di aria pura *(applausi a destra)*. Accusa Gallifet di cinismo.

Ricorda che Gallifet preconizzava nel 1894 un esercito di pretoriani e fu stigmatizzato da Millerand, attuale ministro ed in nome dei socialisti. *(Risa)*.

Sauzet interrompe dicendo: il generale Mercier, ministro della guerra nel 1894 difese Gallifet; attendiamo di sapere ciocchè Gallifet farà pel suo difensore *(applausi a destra, tumulto a sinistra)*.

Mirman, riprendendo il discorso, dice di non comprendere perchè si prenda per la difesa della Repubblica una sciabola rossa di sangue repubblicano. *(Applausi dai socialisti)* Ripudia il concorso dei banditi venduti; ricorda l'arringa di Waldeck-Rousseau a proposito del Panama in difesa di Eiffel che aveva fatto l'elemosina alla Francia di un po' di gloria.

Waldeck-Rousseau vuol farle oggi l'elemosina di un poco d'ordine. Grazie! Desideriamo l'unione dei repubblicani, ma respingiamo i birbanti e gli assassini come Lanessan e Gallifet. *(Tumulto.)*

Presidente richiama all'ordine l'oratore.

Viviani dice: I socialisti non dimenticano la parte avuta da Gallifet nel 1871. Si meraviglia che non siasi trovato un altro uomo per difendere la Repubblica. Ma soggiunge che due politiche soltanto stanno di fronte: la politica della difesa repubblicana e la politica della reazione. I repubblicani debbono sostenere il gabinetto, purchè i suoi atti siano conformi alle sue parole, debbono sostenere coloro che di fronte allo smarrimento universale assumono la responsabilità decisiva dinanzi ad avvenimenti minacciosi. *(I socialisti applaudono)*

Waldeck-Rousseau, presidente del Consiglio, riprende la parola *(segni di attenzione)*. Dice che la Camera vuole assicurare la difesa repubblicana; il governo corrisponderà al suo volere. Riconosce che in certe questioni politiche ed economiche i ministri hanno idee diverse, però hanno uno scopo superiore alle loro divergenze e per questo scopo hanno una sola volontà. *(Violenti interruzioni.)*

Il *Presidente* richiama all'ordine parecchi deputati, e minaccia di sospendere la seduta. Finalmente ottiene un po' di calma.

Waldeck-Rousseau prosegue: Lo scopo del gabinetto è di riunire tutti i repubblicani; il ministero ha già assunto certe responsabilità e considera per andare più lungi esser necessario l'appoggio del parlamento *(applausi a sinistra)*.

Domanda quale ministero tollererebbe un esercito che si faccia giudice in materia politica *(applausi)*. Spera che non avrà bisogno di prendere provvedimenti più severi. Occorre esigere da tutti il rispetto alla costituzione. Ricorda gli attacchi contro la giustizia a proposito del processo Dreyfus. Il gabinetto è disposto a rispettare tutte le giurisdizioni. Spiega, perchè scelse Gallifet; non esiste, dice, un generale inchinantesi più spontaneamente dinanzi alla costituzione. Egli crede che le misure da prendersi contro certi militari potrebbero essere più moderate, venendo da autorità più alta. Infine le rivalità fra i ministri sono poco numerose *(agitazione)*. Crede di compiere il suo dovere e dice a coloro, i quali condannano la sua attitudine che facciano conoscere il loro metodo ed assumano la responsabilità di applicarlo *(applausi a sinistra, rumori a destra; la Camera agitata non presta attenzione alle parole del Presidente del Consiglio che termina fra immense clamore)*.

⁂

I capi gruppo si succedono alla tribuna, per spiegare il proprio voto.

Alcuni dichiarano che voteranno per il gabinetto, in vista della difesa repubblicana.

Altri dicono che voteranno contro a cagione della composizione eterogenea del gabinetto.

Il partito operaio si asterrà, stante la presenza di Gallifet nel ministero.

Brisson sale la tribuna, salutato da ripetuti applausi a Sinistra. Dichiara che non si asterrà. La Repubblica si trova in pericolo. Un governo si presentò per difenderla; voterà pel governo *(duplice salva di applausi a Sinistra)*.

Doumergue, radicale socialista, dichiara che Brisson ha detto quale sia il dovere dei repubblicani.

La discussione è chiusa.

Waldeck-Rousseau chiede che si voti un ordine del giorno approvando le dichiarazioni del governo.

Votasi prima sopra l'ordine del giorno puro e semplice.

Questo ordine del giorno è respinto.

Waldeck-Rousseau chiede sulla votazione la controprova.

Risulta infine che l'ordine del giorno puro e semplice è respinto.

Si respingono pure diversi ordini del giorno ostili al governo.

Votasi, quindi, l'ordine del giorno di Perillier, accettato dal governo e così concepito:

La Camera approvando le dichiarazioni e gli atti del governo passa all'ordine del giorno.

La votazione richiede la controprova.

L'ordine del giorno Perillier risulta approvato con voti 263 contro 257 *(approvazioni a sinistra, grida: Viva la Repubblica)*.

Goujon propone che si voti l'aggiunta deplorante la composizione del gabinetto.

Il *Presidente* riconosce che l'aggiunta non scopre il presidente della Repubblica *(applausi prolungati, grida: Viva Loubet!)* ma è in contraddizione coll'ordine del giorno Perillier.

Goujon ritira la proposta.

La seduta è tolta.

Il gabinetto fu salvato da Brisson

Ci telegrafano da *Parigi, 25 giugno, ore 6,50 pom.*:

Si ritiene generalmente che il successo *(bel [illegible] davvero!)* del gabinetto sia dovuto all'intervento di Brisson Brisson che provocò l'adesione dei radicali esitanti e dei socialisti che volevano astenersi, ma che, stante la debole differenza di voti, fecero tacere le loro personali ripugnanze e votarono quasi tutti a favore del gabinetto.

IL PROCESSO
contro il generale Giletta
La condanna

Ci telegrafano da *Nizza, 26 giugno, sera*:

E' incominciato oggi dinanzi al Tribunale correzionale il processo contro il generale Giletta.

L'udienza si è aperta alle ore 8 e 35 minuti. Sono presenti una decina di testimonii. Sono albergatori di Nizza e dei dintorni, vetturali, il tenente-colonnello Corbillet capo di stato maggiore della 29ª divisione, i capitani Mourrier e Hochstetter rappresentante del Ministero della Guerra, Nozier capo della polizia di Nizza e il commissario Renucci che arrestò Giletta.

Il Tribunale si compone del presidente Mechemin, dei giudici Roure e [illegible].

Il generale Giletta, che veste in borghese, saluta entrando il Tribunale. Il suo difensore, avvocato Cappatti, prende posto dietro il Giletta.

Il difensore Cappatti chiede che il dibattimento sia pubblico e invoca i principii fondamentali della giustizia e l'art. 190 del Codice di istruttoria penale. Il procuratore della Repubblica chiede invece che il processo si faccia a porte chiuse, osservando trattarsi di un fatto di spionaggio che può presentare pericoli per la sicurezza dello Stato.

Il Tribunale delibera che il processo si faccia a porte chiuse.

Dopo questa deliberazione, la sala del Tribunale è sgombrata.

Segue l'interrogatorio del generale Giletta e quindi si interrogano i testimonii, tutti a carico.

Il procuratore pronunzia la sua requisitoria, che dura fino alle 12 e un quarto. Il procuratore conclude, chiedendo per il Giletta il massimo della pena.

Incidentalmente il difensore contesta al procuratore della Repubblica certi fatti da lui ad-[illegible].

L'udienza è rinviata alle 3 pom.

⁂

Ripresa l'udienza, l'avvocato difensore pronuncia la sua arringa e chiede l'assoluzione del gen. Giletta. Dopo di che il Tribunale si ritira per compilare la sentenza.

Il Tribunale rimane per quaranta minuti nella camera delle deliberazioni.

Quindi il Tribunale rientra e il Presidente dà lettura della sentenza che condanna il generale Giletta a cinque anni di carcere, cinquemila franchi di multa e alle spese, e cioè al massimo della pena portata dal paragrafo II articolo 3 della legge 18 aprile 1886 sullo spionaggio (*).

Nella motivazione della sentenza, il Tribunale enumera i fatti incriminati e specialmente la corrispondenza dell'imputato e le note del suo taccuino. Nega poi all'imputato le circostanze attenuanti in causa del grado e della sua qualità di proprietario a Levent (Nizza).

(*) Ecco il testo del parag. II. art. 3 della legge 1886, citato nell'atto di imputazione:

« Ogni persona che, travestita o con falso nome o dissimulante le sue qualità, professione e nazionalità abbia rilevato piani, riconosciute vie di comunicazione, raccolto informazioni interessanti la difesa del territorio e la sicurezza esterna dello Stato, è punita da uno a cinque anni di prigione e da mille a cinquemila lire di multa. »

CRONACA ESTERA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

L'incrociatore "Sfax,, è partito dalle Azzorre

Londra 26 ore 5 p. — Un dispaccio stamane da Angra (Azzorre) annunzia che l'incrociatore *Sfax* con a bordo l'ex capitano Dreyfus è atteso oggi a Fayal per rifornirsi di carbone.

La "Stella Polare,, in viaggio

Vardoe (Finmarchia) 26, ore 5 p. — E' giunta la nave *Stella Polare* colla spedizione del Duca degli Abruzzi. La *Stella Polare* riparte stasera per Arcangelo (Russia).

La discussione sul compromesso austro-ung.

Budapest 26, ore 5 p. — *(Camera dei deputati)* — Continuando la discussione dei progetti sul compromesso, si approva, senza modificazioni, il progetto dell'unione doganale con l'Austria.

L'imperatore e il cardinale Missia

Vienna 26, ore 10.30 a. — L'imperatore [illegible]nché sia completamente bene dovrà ancora star riparato per qualche giorno. Non assisterà quindi il 27 giugno alla imposizione della berretta al cardinale Missia.

Rinforzi alla colonna del Capo

Londra 26, ore 11.20 a. — Quattro compagnie partiranno per la colonia del Capo l'otto luglio. Un centinaio di tonnellate di cartuccie furono imbarcate ieri.

— La Regina passerà oggi la rivista ad Aldershot.

Il parto della Zarina

Pietroburgo 26, ore 5 p. — La Zarina ha partorito una principessa.

La protesta dei negozianti madrileni

Madrid 26 ore 9 p. — I negozi si chiusero dalle 11 a mezzodì come protesta contro i progetti tributari, presentati alla Camera dal ministro delle finanze. L'ordine rimase inalterato.

Si dice che altrettanto fu fatto in altre città delle provincie.

Alla conferenza per la pace

La Germania fa respingere una proposta russa

L'Aja 26, ore 11 p. — La prima commissione della conferenza esaminò oggi le proposte russe, *riguardo gli effettivi ed i bilanci militari.*

Il delegato tedesco Schwarzhoff dichiarò nettamente che la Germania non potrebbe prendere l'impegno di non aumentare gli effettivi militari.

La commissione rinviò le proposte russe ad una sotto-commissione.

Il comitato per la compilazione del progetto sull'arbitrato approvò in prima lettura il codice di procedura arbitrale.

Il Sultano pretende una soddisfazione

Telegrafano dall'Aja 25 giugno:

La Porta protestò telegraficamente per gli oltraggi al Sultano, pronunciati all'adunanza dei giovani turchi ed armeni.

Negando di dare l'Olanda una pronta soddisfazione alla Turchia, questa romperebbe immediatamente le relazioni, richiamando subito anche il delegato alla conferenza.

La grazia al barone Christiani

Si ha da Parigi 25 giugno:

Si assicura che in un colloquio che il Presidente della Repubblica ha avuto con Waldeck Rousseau, Loubet ha manifestato la sua intenzione di far comprendere nelle grazie di accordarsi in occasione del 14 luglio il barone Christiani, l'autore dell'attentato di Auteuil, condannato dal tribunale a quattro anni di carcere.

CRONACA ITALIANA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

Il battaglione italiano reduce da Candia

Ci telegrafano da *Catania, 26 giugno, sera:*

Stamane è arrivato il piroscafo *Birmania* col battaglione del 49.o fanteria reduce da Candia. Riparti alle ore 11 direttamente per Napoli.

Genova — Ci telegrafano 26 giugno sera — *La giuria della esposizione vinicola* — Si sono inaugurati i lavori della giuria della splendida esposizione enologica di Genova. Il deputato Tesidi fu acclamato presidente generale effettivo. Il comm. Lavagnino vicepresidente e il prof. Notari segretario.

Torino — Ci telegrafano, 26 giugno, sera — *La Duchessa di Genova* madre è partita stamane per Stresa.

NOTE COMMERCIALI, INDUSTRIALI, AGRICOLE

Notizie delle campagne

Ci telegrafano da *Roma, 26 giugno, sera:*

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di giugno:

La pioggia di questa decade non ha in generale recato danno ai frumenti ed alle viti; fu poi favorevole ai granturchi, alla canapa, ai prati ed al riso. Le viti fino ad ora sono quasi dovunque immuni da invasioni parassitarie poche ed assai limitate essendo le zone dove si sviluppò la peronospora e quelle dove la tignola dell'uva minaccia danni sensibili. La mietitura è quasi ultimata in Sicilia, è appena incominciata al sud della penisola, sta per incominciare nelle altre regioni. Si spera in un buon raccolto ma sarebbe necessario un periodo di tempo bello e costante. La campagna bacologica è omai terminata ed ha dato un prodotto buono per quantità e qualità.

Nella decade si ebbero molti temporali e la grandine recò danni notevoli in alcune località delle provincie di Cuneo, Brescia, Ferrara, Lucca, Arezzo, Campobasso, Chieti, Benevento, Avellino, Girgenti, Catania e Reggio Calabria.

Il primo "omnibus" elettrico a Berlino

Si ha da Berlino, 24:

Oggi si è fatta la prima corsa di prova con un omnibus elettrico, nel quale avevano preso posto i rappresentanti della polizia e dell'autorità comunale. La corsa di prova riuscì ottimamente. Il veicolo destò al suo passaggio per le vie l'attenzione della popolazione. Gli *omnibus* elettrici, che hanno posto per 48 persone, verranno adottati quanto prima per il servizio pubblico.

La campagna bacologica

Badia Polesine 25 — Gialli puri massimo L. 3.85 minimo L. 3.30 — Incrociati bianchi e gialli L. 4.10 — Scarti mass. L. 2.00 min. L. 1.30. I mercati furono tutti e due animatissimi.

Castelfranco-Veneto 25 — Gialli indigeni puri da L. 4.10 a 4.25; Incrociati diversi da L. 3.90 a 4.10.

Legnago 25 — Bozzoli gialli venduto kg. 2281 da L. 3.50 a 4.30.

Lonigo 25 — Giallo da L. 4 a 4,30, venduti kg. [illegible]; incrociato bianco giallo da 3.60 a 4. — venduti k. 550.

Rovigo 26 — Il listino del mercato d'oggi: Gialli puri mass. L. 3,75, min. 3.50, chinese L. 3,85, giapponese bianca L. 3,70.

UN PO' DI TUTTO

Le gravi questioni di cui discutono i socialisti

Una spinosa questione agita in questi giorni il partito socialista belga. Si tratta di stabilire se possa essere per[illegible] ad un socialista militante di vestirsi con un *frak*, come ha fatto il deputato Hardyns nel recente ricevimento che i socialisti di Gand hanno dato al principe Alberto.

Vandervelde, il noto *leader* dei collettivisti, sorgendo in nome degli *antifrakisti* ha invitato il consiglio generale del partito ad esaminare la questione, proponendo per parte sua di mettere all'indice l'abito nero *l'odiosa divisa della borghesia.*

Naturalmente nella sua filippica non ha risparmiato il povero Hardyns, biasimandolo non solo perchè aveva indossato il *frak*, ma anche perchè aveva scelto il *migliore* della sua guardaroba. Nella discussione che ne seguì è venuto poi in chiaro che non c'era stata scelta, poichè Hardyns è possessore di un solo *frak*.

[illegible]to particolare, tuttavia non acquetò le ire degli *antifrakisti.* Per essi resta sempre il grave addebito che il *frak* era in buon stato. Se almeno Hardyns avesse avuto la precauzione di strappare una manica e di fare qualche buco e qualche frittella nella schiena, allora sarebbe stato degno di benigno compatimento.

La questione, come si vede, ha un'alta importanza, e conviene, per la tranquillità degli animi, e per il benessere delle classi operaie, che il consiglio generale pronunci il suo alto parere.

Pare che si grave problema verrà [illegible] studiato e discusso dei socialisti degli altri paesi!

Una signorina che frusta un sindaco

John Cassidy, sindaco di Bellefontaine, Ohio (Stati Uniti) ha ricevuto una solenne lezione in pubblico dalla signorina Minnie Crawford, modista.

La signorina era stata invitata a presentarsi davanti al sindaco quale testimone in un certo caso. Ella non si presentò ed il sindaco la biasimò espressamente nell'aula municipale, alla presenza di molta gente.

Minnie Crawford risentì molto l'oltraggio, e giurò in cuor suo di vendicarsene. Con uno staffile nascosto sotto la gonna, attese il sindaco nella via che doveva percorrere per recarsi al Municipio. Egli non tardò a comparire, e la focosa modista, non appena lo vide, gli si fece incontro, cavò lo staffile di sotto le vesti, e cominciò a picchiar giù colpi da orbo.

Il sindaco scappò in una farmacia, e la ragazza si allontanò tranquillamente. E il bello è che non è stata nè arrestata, nè biasimata.

LEGA NAZIONALE CONTRO LA TUBERCOLOSI

Sotto gli auspici di S. E. il ministro della pubblica [illegible] on. Baccelli, il giorno 2 luglio avrà luogo in Roma l'adunanza generale dei Rappresentanti dei singoli Comitati provinciali iniziatori della Lega nazionale contro la tubercolosi, i quali raccogliendo con entusiasmo l'idea lanciata or sono tre mesi dal prof. Achille De Giovanni, clinico di Padova, sono sorti numerosi in ogni parte d'Italia col nobile intento di cooperare alla benefica impresa.

E' da augurarsi che l'opera dei buoni e dei generosi, che converranno in Roma con sì buoni propositi, riceva, sotto l'impulso poderoso di un ministro, che è insieme un medico insigne e un uomo di nobil cuore, a dare fondamento sicuro di organizzazione nazionale ad una iniziativa, che riguarda una delle più urgenti questioni dei nostri giorni.

CRONACA

CALENDARIO

Martedì 27 giugno: S. Guglielmo ab.
Mercordì 28 giugno: S. Leone II. p.
Il sole leva alle 4.21, tramonta alle 8.1.

Il telefono della «Gazzetta» porta il N. 343

Lo spettacolo pirotecnico di iersera — Finalmente il tempo ha cessato di tener il broncio al Comitato dei festeggiamenti ed ha per[illegible]che uno almeno degli spettacoli, già da tempo preparati ed annunciati, si potesse effet[illegible]are.

Anzi l'aspettativa non mai appagata degli scorsi giorni ha fatto sì che il pubblico maggiormente fosse invogliato e che lo spettacolo fosse più impazientemente atteso. Talchè già sul far della sera numerose comitive, composte specialmente di donne e di fanciulli, si avviavano verso la chiesa della Salute gremendo in breve ora la fondamenta e la punta della Dogana, mentre la folla si stipava sulla Riva, sul Molo, lungo il Liston vecchio fino alla torre dell'Orologio.

Il Ponte dell'Accademia e ognuno dei traghetti, donde anche di scorcio potevasi vedere la lanciata dei razzi, erano densi di spettatori, ed in bacino e al principio del Canal grande si adunavano gondole e barche quasi attratte dalla tiepida placidezza della serata.

Puntualmente alle 9 e mezza la prima bomba segnò l'accensione dei fuochi, che si succedettero poi frequenti, variati, belli, suscitando ad ogni istante interminabili oh! di ammirazione dalle bocche infantili, e mormorii soddisfatti dalle labbra più adulte.

Specialmente piacquero alcuni effetti luminosi, [illegible] certo imponenti ed estetici, della seconda e della terza parte dello spettacolo; e lunghi applausi da tutta la folla della Piazzetta accolsero i petardi a triplice scoppio, da ognuno dei quali prorompeva una infiammata stella, che sembrava lanciare le sue punte folgoranti ai confini del cielo.

Il grande finale vulcanico fu davvero grandioso e ammiratissimo.

Gli scoppi si seguivano ininterrotti, parevano discendere dall'alto seminando con un fragore festoso, innumerevoli e splendidi scintillii, bianchi, azzurri, rossi, verdi, gialli per tutto il cielo.

E gli applausi scoppiarono allora numerosi, quanto i razzi, e davvero meritati.

Lo spettacolo era finito e finito bene, ma l'impresa più difficile era quella di persuaderne tutto quel gajo pubblico minuto, che avrebbe voluto fuochi e fuochi ancora fino al mattino.

[illegible] ai Monumenti — E' atteso domani a Venezia il comm. Bernabei, ispettore generale dei Monumenti ed alloggerà all'*Hotel Luna.* Egli viene ad ispezionare i monumenti della nostra città, fra cui la Chiesa degli Scalzi.

Ci auguriamo che in seguito a tale ispezione si provveda al vergognoso stato di deperimento della facciata esterna principale della Chiesa dei SS. Gio. e Paolo, al quale abbiamo ieri l'altro accennato.

Per Fiume-Vienna-Budapest — Partenza dei vapori da Venezia per Fiume alle 10.30 di ogni lunedì e giovedì. Da Venezia a Budapest 1.ª cl. fior. 17. — Da Venezia a Vienna, con facoltà di fermarsi 8 giorni a Budapest 1.ª cl. fior. 2[illegible].55. — Agenzia De Paoli, Venezia.

Per finire — *Domande e offerte di impieghi.* («*Adriatico*» *di ieri - articolo di fondo*).

« Si tratta di trovare un uomo pratico come Pitt, forte come Canning, veggente come Peel, energico come Bismark, ardente come Garibaldi, colto come Mazzini, onesto come Cavour, per richiamare ai loro doveri i cittadini d'Italia. »

Stipendio da convenirsi. Inutile offrirsi senza serie referenze. Presentarsi ad uno dei due *Battistini* dell'on. Tecchio!

Esposizione — *Bollettino* del giorno 26 giugno 1899: Visitatori con biglietto giornaliero N. 249 — Passaggi con tessere d'abbonamento e varie 1002 — Totale N. 1251.

Serata all'Esposizione — Finalmente il tempo permette la ripresa delle serate all'Esposizione.

Questa sera avrà luogo la seconda. Il recinto annesso all'Esposizione e le sale saranno splendidamente illuminate a luce elettrica.

Stanchi di vivere — *Due individui di sesso diverso tentarono ieri l'altro alle loro giovani esistenze.*

La prima è certa Genoveffa Pegorini, appena ventenne, abitante in Calle della Pegola ai Ss. Apostoli N. 4284.

Ribelle a tutti gli ammonimenti dei genitori, fuggì già tre volte dalla casa paterna per condurre una vita licenziosa. Collocata nel convento delle suore penitenti, tenne una condotta tale che fu riconsegnata ai genitori.

L'ultima sua fuga dalla casa risale alla festa di S. Giovanni dell'anno scorso ed allora abitava appunto alla Br[illegible]

Il padre suo giurò di non volerne più sapere di lei; ma essendo ella caduta ammalata e ricoverata all'Ospedale, alla sua uscita la riprese in casa. Ciò avveniva un mese fa circa. Senonchè, proprio il giorno di S. Giovanni, fuggì da casa per la quarta volta. L'altra mattina alle dieci mentre passeggiava insieme ad una sua compagna in Calle Larga S. Marco, ad un tratto estrasse di tasca una piccola bottiglia e mostratala all'amica: *Vedi,* le disse, *con questa stasera la finisco, sono stanca di condurre questa vita.*

L'amica cercò di distoglierla dall'infame proposito esortandola a ritornare presso i genitori, soggiungendo che ella pure si era trovata nelle identiche sue condizioni; ma che ritornata presso la famiglia vi trovò la pace e la tranquillità.

Hai ragione, disse Genoveffa, farò quanto tu dici: anzi getterò via la bottiglia. Erano entrate in quel momento sotto il portico del Banchetto. Genoveffa fece l'atto di gettare la bottiglia; ma invece ne trangugiò una parte del contenuto. Era una soluzione di [illegible] di fiammiferi.

L'amica, visto ciò, diede con la mano un colpo alla bottiglia che andò in frantumi per terra rimanendo essa stessa ferita leggermente.

Assalita dai dolori, la Genoveffa si diede a gridare e accorsero due agenti di P. S. del comando, accompagnarono la paziente all'ospedale civile dove, in breve, fu messa fuori di pericolo. L'amica, dopo avere accompagnata la Genoveffa all'ospedale corse a narrare la cosa ai genitori di lei; ma il padre si rifiutò di andare a trovare la figlia.

— Il secondo, stanco della vita, perchè sofferente da male epilettico è il giovine di circa diciassette anni Giuseppe Dabalà, fotografo, abitante in Calle della Pegola a S. Marcuola N. 2263.

L'altra sera alle sette chiusosi nella propria camera, accese un braciere di carbone, ed attese la morte sul letto dopo avere chiuse imposte e finestre ed otturate le fessure con degli stracci. Fortunatamente se ne accorse una zia, la quale diede l'allarme. Alle sue grida salirono alcune persone del vicinato ed atterrata la porta lo salvarono.

I violenti — L'altra sera alle sei in Merceria un vigile urbano procedeva all'arresto di un individuo che commetteva disordini ed importunava i passanti.

L'individuo che è certo Alessandro Basetti di 25 anni da Budoja oppose un'accanita resistenza e il vigile dovette chiedere mano forte ad un soldato del genio per tradurre il ribelle all'ufficio di P. S.

In flagrante — Ieri mattina alle nove e tre quarti il sorvegliato speciale Luigi Baso chiamato Marco, fu Bortolo, di 45 anni, venditore girovago di pesce, abitante a Cannaregio n. 2712 entrava nella trattoria all'insegna del *Tunnel* al teatro *Malibran,* condotta da Maria Fuga, maritata Fassini e, visto appese ad un attaccapanni uno scialle ed una giacca, li prese e... fuggì.

Però il tuo birbone si accorse la stessa Fassini la quale si diede a gridare: *Al ladro.* Questi che pareva avesse le ali ai piedi si dirigeva verso S. Marina inseguito dalla derubata e dal vigile N. 142, accorso alle grida di lei.

Il ladro fu afferrato da certo Giuseppe Mander che lo consegnò al vigile. La refurtiva fu raccolta da terra, dove era stata gettata dal ladro e depositata all'ufficio di P. S. di Cannaregio dove il Baso fu tradotto dal vigile. Lo scialle e la giacca hanno il valore di lire quindici.

Gli esami delle scuole elementari — Nelle Scuole elementari comunali gli esami finali per l'anno scolastico corr. avranno principio nel giorno 12 luglio pel corso inferiore e nel 10 pel corso superiore.

Saranno sede d'esame di licenza elementare; la quale licenza dà diritto all'ammissione al Ginnasio, alla Scuola Tecnica ed alla Scuola Normale femminile (senz'altro esame), le Scuole di S. Provolo, S. Stin e Diedo pei maschi e le Scuole di S. Giacomo e S. M. Formosa, per le *femmine.*

Agli esami d'ammissione, di promozione, di proscioglimento e di licenza elementare potranno iscriversi anche i fanciulli e le fanciulle provenienti da scuola privata o paterna, purchè ne facciano domanda in carta semplice corredata dalla fede di nascita e di vaccinazione, alla Direzione della Scuola Comunale più vicina all'abitazione del candidato.

La r. nave «Curtatone» è uscita ieri dal bacino maggiore del R. Arsenale.

Per l'esportazione — La prefettura di Venezia comunica che in seguito a decisione 16 corrente del Consiglio dei Ministri di Rumania, l'importazione in quello Stato dei frutti e legumi pervenuti da paesi non infetti, è ammessa quando i prodotti stessi siano accompagnati dal Certificato di origine, oltre che dalle consuete carte di bordo.

STABILIMENTO BAGNI RIMA - Bacino S. Marco
gondola in Piazzetta e calle del Ridotto c. 5 per persona

Cronachetta spicciola

[illegible] municipali — Nell'assemblea generale tenutasi ieri l'altro, dopo la relazione del Comitato provvisorio e l'approvazione di un aggiunta allo statuto, si passò alla nomina definitiva delle cariche e riuscirono eletti:

Domenico Palla, presidente, Luigi Cesco, vicepresidente, Giovanni Castro, Giuseppe Zanetti, Amedeo Piatti, Antonio Faggiotto, Bortolo Lucchetta e Luigi Gallerani, consiglieri effettivi; Giovanni Ongaro e Vittorio Garavalla, consiglieri supplenti; Giacinto Florian e Giuseppe Bortoletti sindaci effettivi; Marco Rossetti sindaco supplente.

Ai SS. Giov. e Paolo — Ricorrendo ieri la festa dei patroni, furono inaugurati e molto ammirati nella Chiesa quattro grandi candelabri in bronzo stile rinascimento modellati e fusi con arte finissima nello stabilimento della ditta Angelo e Giuseppe fratelli Bottacin.

Piccolo scoppio di un sifone — Antonio Ferrier di 53 anni, abitante in calle della Testa 6333, operaio nella fabbrica sifoni fu ricoverato all'Ospedale civile per ferita alla gamba sinistra prodotta dallo scoppio di un sifone.

Gatto che morde — Antonio Bortolussi di 42 anni, abitante in Calle della Sacrestia ai Ss. Filippo e Giacomo, fu morsicato da un gatto al dito medio della mano sinistra. Le ferite furono cauterizzate all'Ospedale civile.

Taccuino del pubblico

Esami — Il giorno 3 luglio prossimo alle ore 8 ant. avranno principio presso gli Istituti nautici gli esami di licenza della sessione estiva del corrente anno per capitani di lungo corso e di gran cabotaggio, di macchinista in 1 ed in 2. e di costruttore navale di 1. e 2. classe. A far parte delle commissioni esaminatrici dovranno essere destinati gli ufficiali dei gradi qui appresso indicati. A Venezia un ufficiale superiore di vascello, un capo-macchinista di I. classe, un R. Commissario, un delegato commissione mista — A Chioggia un tenente di vascello, un R. Commissario.

Tiro a Segno — Domenica scorsa ebbe luogo l'esercitazione pratica di tiro coll'esecuzione della 5 e 6 lezione regolamentare. Intervennero 87 tiratori, si spararono complessivamente 3336 cartucce.

Nella gara domenicale speciale s'iscrissero 13 tiratori e risultarono premiati i signori.

Biban Clemente per punti 81, med. arg. di primo grado — De Lorenzo Giusto, id. 78, id. secondo grado — Zamboni avv. Pietro, id. 78, id. terzo grado — Marmolada Gino, id. 73, id. di quarto grado.

Ottennero inoltre premi in denaro il sig. Ravenna Francesco, L. 5, per una serie di punti 15 su 15 nella posizione in piedi ed i signori Marmolada Gino e Pecol Carlo L. 3 per ciascuno, per una serie di 15 punti 15 su 15 nella posizione a terra.

Giovedì prossimo, giorno 29 si eseguiranno la 7 e 8 lezione.

Stato Civile — Bollettino dei giorni 25-26 giugno. Nascite maschi 12 — femmine 17 — Denunciati morti 1 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 30.

Matrimoni: Maccarrotto Mosè, ag. comm. con Pavan Adelaide, sarta — Scaligero Lorenzo, cameriere con Forcolin Filomena, domestica — Pagotto Emilio, carpentiere con Visnello della Sperandio Angela, perlaia — Dudan Oscarre, ufficiale Regia Tabacchi austriaca con Zecchia Olga, possidente — Visnello di Cavana Eugenio, pettinaio con Denon Erminia, sarta — Lucco Pietro, calzolaio con Valentina Costantina ch. Regina, domestica, celibi.

Decessi: Biscotti Maddalena, 68, nub., domestica, Venezia — Ziegla Enrico ch. Casagrande De Luigi, 70, coni., 2. nozze, pens. cap. Porto, Pellestrina — Tognatti Costanza Elisabetta, 63, ved., pens. cap. Porto, Venezia — Tasca Achille, 42, coniug. facchino, id. — Tussei Ruggero, 27, id., cameriere — Guizzardi Andrea, 14 celibe, mosaicista, Venezia.

Decessi fuori del Comune: Tamassini Giuseppe, 64, industr., decesso in Padova.

Più 4 bambini al disotto degli anni 5.

BUONA USANZA

Le classi IV e V della scuola *Marco Polo* offrono a nostro mezzo la somma di L. 10.70 a beneficio della Colonia alpina *S. Marco.*

Spettacoli d'oggi

Lido - *Stabilimento* - Concerto dalle ore 3 alle 6

Birraria Pschorr — Campo S. Margherita — Questa sera dalle 8 1|2 alle 11 1|2 verrà eseguito un concerto orchestrale col seguente programma:

1 Marcia, *Oie! Carola,* Frelich — 2 Valtz, *Tres Jolies,* Waldteufel — 3 Sinfonia, *Marta,* Flotow — 4 Mazurka, *Cercate la donna,* Strobl — 5 Pot-pourri *Aida,* Verdi — 6 Valtz, *Espana,* Waldteufel — 7 Pot-pourri, *Mefistofele,* Boito — 8 Pot-pourri, *Pipelet,* De Ferrari — 9 Pot-pourri, *Mascotte,* Audran — 10 Galopp finale N. N.

Musica all'Esposizione — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi oggi dalle 9 alle 11 dalla Banda cittadina.

1. Ouverture, *Oberon,* Weber — 2. Marcia Religiosa, Gounod — 3. Parte I, 4. parte II, intera opera *Cavalleria Rusticana,* Mascagni — 5 Ballabili, *Amleto,* Thomas — 6. Waltz, *Die Puppenfee,* Bayer.

Musica in Piazzetta — La Banda *Marina* suonerà questa sera dalle 8 1|2 alle 10 1|2 uno scelto programma.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale Penale di Venezia

(Udienza del 25 giugno)

Contravvenzione alla legge sanitaria

Shergadelo Luigi, fu Paolo, di anni 60, farmacista, è chiamato a rispondere della contravvenzione prevista dal l'art. 26 della legge sanitaria, perchè quale titolare della farmacia all'Anconetta a Cannaregio, abbandonava per alcuni giorni, l'esercizio, facendosi sostituire dall'assistente farmacista patentato Giovanni Celin, senza autorizzarlo però a spedire veleni.

Il Tribunale lo condanna alla multa di L. 83.

Piccoli furti

Tonasso Virginio, di Angelo, di anni 25, contadino di Portogruaro, il 1 agosto u. s., rubò un cancello di legno del valore di L. 2 in danno del suo padrone Fabbris Giuseppe.

Provato il furto, il Tribunale condanna il Tonasso a 100 giorni di reclusione.

— Il contadino Favero Domenico, di anni 20, di Vigonovo, per avere il 21 maggio u. s., rubato in danno del suo padrone Cantori Cesare, foraggio di un valore di L. 1.64, è condannato a 41 giorni di reclusione.

— Zacchello Luigi, fu Isidoro, di anni 31, di Peseggia, bracciante, per aver rubato nella notte del 17 marzo 45 capi di polleria del valore di 80 lire in danno di Cecchin Giuseppe di Zellarino, è condannato a 18 mesi di reclusione.

Contravventore all'ammonizione

Manzoni Luigi, fu Liberale, di anni 61, girovago, per aver contravvenuto all'ammonizione, e per avere dopo il suo arresto, oltraggiato il piantone di guardia al Sestiere, è condannato alla pena complessiva di 75 giorni di reclusione e ad un anno di vigilanza speciale.

Appropriazioni indebite

Comin Antonio, fu Giovanni, di anni 31, rimessaio, in dicembre u. s., si appropriò 30 lire, che gli erano state consegnate da Luigi Bagno, a titolo di anticipazione, perchè provvedesse il legname occorrente per costruire una culla, che non ebbe mai ad eseguire.

L'imputato ha preso il volo per lontani lidi ed in contumacia il Tribunale lo condanna a 100 giorni di reclusione ed a L. 83 di multa.

— Dedos Caterina detta Pisi, di Domenico, trovandosi quale domestica al servizio della signora Biasgna Lucina, si appropriò L. 10, che la padrona le aveva consegnate per andare ad acquistare una bottiglia di marsala. Dopo il fatto la Dedos non si fece più vedere da alcuno, ed il Tribunale la condanna in contumacia a 2 mesi e 23 giorni di reclusione ed a L. 27 di multa.

Pres. Tagliapietra — P. M. Cavellini.

Corte d'Appello di Venezia

(Udienza del 26 giugno)

Presidente cav. Valbusa — P. M. cav. Castagna.

Guglielmetto Giuseppe di anni 41, condannato dal Tribunale di Venezia alla reclusione per mesi 20 per minaccie a mano armata verso la propria sorella. La Corte la conferma [illegible]

— Bellarin Giuseppe di anni 41, condannato dal Tribunale di Venezia a mesi 10 di reclusione e L. 250 di multa per appropriazione indebita qualificata. La Corte rinvia ad udienza da destinarsi.

— Braga Innocente di anni 39 condannato dal Tribunale di Venezia a giorni 29 di reclusione e lire 50 di multa per truffa. La Corte riduce la pena a giorni 3 e L. 83 di multa.

— Biasgia Remigio di anni 16 assolto dal Tribunale di Legnago sull'imputazione di furto. Appellò il P. M. e la Corte accoglie l'appello e condanna l'imputato ad un mese e giorni 22 di reclusione.

Boia Vittorio di anni 30 condannato dal Tribunale di Este a mesi 5 giorni 10 di reclusione e L. 2[illegible] ammenda per ferimento. La Corte leva l'ammenda delle L. 2[illegible], e conferma nel resto la sentenza.

— Pavanetto Giuseppe di anni 13, Valiese Giovanni condannati dal Tribunale di Venezia, il Pavanetto per mesi 3 L. 34 di multa, la Valiese per mesi 5 L. 50 di multa per [illegible]. La Corte conferma.

— Gaio Luigi di anni 42, condannato dal Tribunale di Verona alla reclusione per mesi 10 L. 115 di multa per appropriazione indebita. La Corte dichiara non luogo a procedimento.

Il processo Pescetti

Principia oggi a Firenze il processo contro il deputato socialista Pescetti che imputato di eccitamento al saccheggio e alla devastazione, a scopo di mutare violentemente l'ordine dello Stato, [illegible] crearsi a Montecitorio il *diritto d'asilo,* la [illegible]sionario, applicando sistemi del più bello [illegible].

Sosterrà l'accusa contro il deputato del collegio di Firenze, il cav. Cavalli, sostituto procuratore generale, e il giudicabile sarà difeso dai deputati Ferri e Berenini, dagli avv. Guido Donati, Claudio Alt[illegible] Maccarani, Gino Sarrocchi, Cipriano Cipriani e Gualtiero Gualterotti.

Il processo si presenta ai giudici popolari nell'identico stato di quando si trovava al Tribunale di Guerra.

Vi saranno 173 testimoni, dei quali 51 d'accusa.

La quarta udienza del processo contro i complici di Acciarito

Il confronto fra Acciarito e i suoi complici — Un vivace incidente.

Ci telegrafano da *Roma, 26 giugno, sera:*

Si è ripreso stamane il processo contro i complici di Acciarito. Vi era molta aspettativa per la deposizione di Acciarito in contraddizione agli odierni imputati; varie signore occupavano i posti riservati e l'aula era gremita.

Appena aperta l'udienza l'imputato Ceccarelli dichiara che potrà provare con testimoni di non avere partecipato alle conferenze a la cantina. Egli andava invece alla predica in chiesa. I testimoni che egli chiama a difesa sono una cinquantina.

La difesa dell'imputato Ceccarelli domanda un salvacondotto per Calcagno citato come testimonio. Il Pubblico Ministero si oppone, ma la difesa insiste e la Corte si ritira per deliberare. Rientra poco dopo, pronunciando un'ordinanza che rigetta l'istanza della *difesa.*

Alle ore 11 entra Acciarito, veste l'abito da recluso e porta il n. [illegible]78.

Incomincia la sua deposizione dicendo che nel 1898 il direttore del Bagno dove egli si trova (Santo Stefano) mostrò il desiderio di conoscere i particolari dell'attentato. Egli lo soddisfece ma parzialmente, tacendo i nomi dei suoi complici.

Acciarito continua: — « Il direttore mi richiamò altre volte e mi consigliò di presentare una domanda di grazia per me o per i miei compagni. Io esitai ma finalmente consentii a stendere la supplica continuando però a tacere i nomi dei miei complici.

Dopo due giorni il direttore mi chiamò nuovamente mostrandomi la necessità di [illegible] tutto e tutti. »

L'Acciarito viene quindi ad accusare specialmente il Diotallevi e il Ceccarelli di averlo istigato a commettere l'attentato, citando fatti e circostanze che impressionano vivamente l'uditorio.

Dice l'Acciarito che egli era un giovane onesto e laborioso, che viveva col suo lavoro. La crisi lo piombò nella miseria. Cominciò allora a frequentare le conferenze di Costa e di Berenini, che gli instillarono le prime idee di rivolta e rovinarono il suo morale. Allora divenne socialista.

Malgrado le violenti denegazioni degli imputati afferma che fu il Trenta Cherubino, già gerente dell'*Avanti*, che lo consigliò a divenire anarchico, lo presentò a Diotallevi, il quale gli disse che occorreva per ottenere l'ammissione nel partito fare un atto di fede.

Il Diotallevi gli fornì alcuni giornali anarchici.

Narra poi di una specie di conferenza avuta col Ceccarelli in una cantina, dove il Ceccarelli gli suggerì di usare nell'attentato il [illegible], mentre il Diotallevi gli consigliò il pugnale.

Narra della gita alla Marrana insieme al Collabona, che conosceva lo scopo al quale dovevano servire le armi che si [illegible].

Pochi momenti prima dell'attentato [illegible]sciò il Diotallevi con il quale era stato a colazione alla osteria Portapinciana, il [illegible] pure insieme al Collabona che lo sorvegliava e al Gudini, che poi lo aiutò a cercare il pugnale nel fosso.

Il Diotallevi respinge le accuse che lo riguardano e conchiude dicendo che l'Acciarito è un povero pazzo.

Si rinvia quindi la seduta alle ore [illegible] p.

* * *

Ripresa l'udienza sorge una viva contestazione tra l'Acciarito e i suoi complici. Il dibattimento in qualche momento diventa violento: gli imputati si scagliano vicendevolmente plateali ingiurie.

L'Acciarito mantiene le sue dichiarazioni rispondendo a tono e calmo ad ogni [illegible]formazione dei complici.

A domanda dell'avv. Albano narra le confidenze al galeotto Petito che *impa[illegible] con chiacchiere la verità.* Egli, Acciarito, [illegible] tutta nella domanda di grazia.

L'avv. Caracolo vuole che si dica all'Acciarito non esser vero che egli sia padre.

Acciarito: — Se mi fu detto che ho un figlio ed è falso, è una vera barbarie.

L'aula è agitata.

Acciarito: — Mi lamentavo che la mia amante, Pasqua, non mi scriveva ed ebbi allora una sua risposta così.

« Non ho potuto scriver prima perchè [illegible]

APPENDICE DELLA «GAZZETTA DI VENEZIA» 38

ARTURO ARNOULD

La bella contessa

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Come volete che quell'uomo innamorato, fiducioso, inesperto, ingenuo a quell'epoca, accusasse colei che amava, quando noi stessi duriamo fatica a credere ciò che tuttavia non è che troppo vero?...

Fu riflettendo, quando la calma relativa rientrò in lui che egli vide la realtà in tutto il suo errore.

Giovanna rimase in silenzio; ella sembrava assorta in qualche profonda meditazione, e fu molto se ella ascoltava il seguito di questo rac[illegible]

Tuttavia, la signora della Renaudie proseguì:

— I suoi guardiani avevano condotto Ivan in una delle più profonde cantine del castello, nella quale si penetrava dopo avere attraversato parecchie altre cantine e disceso un certo numero di gradini, che ne facevano una specie di pozzo umido e senz'aria.

In quel buco, che rassomigliava alle celle della Bastiglia, non c'era che una sola uscita, chiusa da una grossa porta, rinforzata da sbarre di ferro.

Era lì che per il passato, all'epoca in cui i boiardi russi esercitavano pienamente i loro diritti della giustizia feudale, relegavano i condannati prima del loro supplizio.

Durante il tragitto, Ivan forse avrebbe potuto tentare di sbarazzarsi dei suoi carcerieri e di fuggire, favorito dalle tenebre della notte.

Nemmeno ci pensò, malgrado la forza erculea di cui era dotato, in realtà, sotto forme che non hanno niente di notevole a prima vista.

Tuttavia, egli conosceva troppo bene il castello, avendovi vissuto molti anni, per non rendersi conto del luogo in cui lo conducevano.

Dopo alcune ore di disperazione, a poco a poco le idee gli ritornarono, poi il sangue freddo, e, col sangue freddo, il desiderio naturale di salvarsi la vita, di sfuggire all'orribile supplizio che lo aspettava, e che egli sapeva essere il principe capacissimo di fargli subire senza pietà.

Tutt'a un tratto, gli ritornò alla mente una leggenda che aveva inteso raccontare dalla sua padrona, a quella giovane che aveva vissuto così poco tempo e la cui influenza, prolungandosi, avrebbe senza dubbio addolcito il carattere feroce di Paolo Keredine.

Sonia gli aveva raccontato un giorno che l'ultimo prigioniero rinchiuso, per farvelo morire lentamente, in quel nascondiglio, era giunto a fuggire, dopo avere scavato, a furia di pazienza un sotterraneo che terminava nella campagna, a una certa distanza.

Da quell'epoca, non vi avevano più rinchiuso [illegible]

Quindi, se questo passaggio non era stato rinchiuso, esisteva ancora.

Ivan si dedicò subito a questa ricerca con l'ardore e la perspicacia di un uomo che ha una probabilità di salvezza.

Era riuscito a ritrovare quest'apertura, vi era entrato, e dopo una lunga e terribile lotta contro le frane e gli ostacoli che il tempo vi aveva accumulati, egli era riuscito a fuggire.

Per sei giorni, sapendo di essere ricercato come una bestia feroce, aveva potuto eludere tutte le ricerche, ma quando io lo avevo ritrovato in fin di forze e oppresso dalla stanchezza, dalle privazioni di ogni specie, dalla fame, dal terrore incessante, egli era perduto se io non lo avessi salvato.

Dopo aver saputo quello che io vi ho raccontato, ed essermi assicurato che era la verità, mio padre non poteva più pensare a respingere o a consegnare il disgraziato il quale aveva fiducia soltanto in noi.

Lo tenemmo con noi circa un mese.

Poi, fattolo travestire e procuratogli un falso passaporto, lo condussi con me in Francia, quando ritornai a Parigi, a raggiungere mio marito, il signor della Renaudie.

A Parigi, in seguito a diverse peripezie che non c'interessano punto, ottenne di entrare nella polizia segreta...

— Non comprendo bene lo scopo cui mira, interruppe Giovanna, uscendo dalla sua meditazione.

— Eppure è semplicissimo, replicò la moglie del giudice d'istruzione. Quella Elisa era francese... Un anno dopo gli avvenimenti che vi ho riferiti, venimmo a sapere, per mezzo di mio padre, che ella era scomparsa dalla casa del principe Keredine, in seguito alla morte della piccola Vera, sua scolara.

Ivan ha supposto che, naturalmente, ella aveva dovuto ritornare, o che ritornerà presto o tardi in Francia.

Egli ha pensato che una creatura, tale come egli la conosceva, ambiziosa, senza scrupoli, decisa a tutto per crearsi una situazione brillante capace del delitto che ella aveva commesso contro di lui, un giorno o l'altro avrebbe fatto parlare di sè; un giorno o l'altro, finirebbe col commettere qualche grande infamia, a compromettersi in qualcuno di quegli affari che rientrano nelle attribuzioni della giustizia degli uomini, e che allora sarebbe lui che la scoprirebbe, l'arresterebbe, la farebbe punire...

— Infatti, sì... mormorò la giovane pensierosa, se c'è una giustizia quaggiù, in questa vita, il ragionamento d'Ivan è esatto, verosimile in ogni caso.

Nel momento in cui la signora della Renaudie stava per rispondere alla sua bella protetta, la cameriera entrò, dopo aver [illegible] due parole all'orecchio della sua padrona.

— Sì, sì... fatelo entrare!... replicò vivamente costei.

Poi, voltandosi verso Giovanna, mentre la cameriera usciva, ella aggiunse:

— Decisivamente, il cielo è dalla nostra, e ciò che le donne desiderano, Iddio lo compie.

— Che cosa c'è dunque?

— Ivan è qui, mia cara ragazza, e chiede di parlarmi!

Ella finiva appena queste parole, quando la porta si aprì per la seconda volta e un uomo entrò.

II

In cui i due divengono tre

Ivan, giacchè era proprio lui, poteva avere una trentina d'anni.

Di statura media, abbastanza magro, col collo un po' rientrato nelle spalle, non dimostrava a prima vista quella forza erculea di cui aveva parlato la signora della Renaudie.

Senza essere bello, poichè aveva, come molti russi, gli zigomi un po' troppo sporgenti, il naso leggermente schiacciato e le labbra grosse, la sua faccia poteva non dispiacere per la vivacità intelligente e l'energia di cui essa era improntata.

(Continua)

rande miseria col figlio nostro da mantenere. Lo chiama col tuo nome, Petrino. Ho pochissime e e soffriamo entrambi la fame.

tua Pasqua Veneruba. »

Da quel giorno, continua Acciarito, incominciai a sentirmi padre, sognavo sempre del bambino tutte le notti, che per me erano notti d'inferno. Ed ora apprendo che non è vero. (*Mormorii*).

Il *Pubblico Ministero* rivolgendosi ad Acciarito gli dice: Venite qui, in mezzo alla sala.

Acciarito lentamente si avvicina al banco dell'accusa.

Il *Pubblico Ministero.* Sapete di trovarvi alla Corte d'Assise?

Acciarito: Sì.

P. M.: Sapete che significa comparire in questa gabbia?

Acciarito: Sì.

P. M.: Comprendete che coloro che sono accusati corrono rischio di essere condannati?

Acciarito: Lo so!

P. M.: Sapete che potranno essere condannati alla pena alla quale voi foste condannato?

Acciarito: Sissignore!

P. M.: Ebbene rispondete con franchezza. Avete detta la verità quando scriveste l'istanza dal bagno? E' la verità quanto ripeteste oggi davanti ai giurati?

Il momento è altamente emozionante e decisivo. Tutti pendono dalle labbra di Acciarito.

Acciarito risponde fermamente: « Ho sempre detto la verità (*grande impressione nell'aula*). E nessuno creda che io abbia fatta la domanda in grazia per minaccia o per timore di morire. In galera ci starei due secoli! Tutto quello che a[illegible]ntito lo dissi perchè fui vinto dalla parola affettuosa, paterna del direttore Angelelli, dal convincimento sincero di fare bene a tutti. »

Vengono chiamate dal carcere di *Regina Coeli* le minute delle domande di grazia compilate da Acciarito dalle quali non risulta che sul nome cancellato di Pietro Calcagno si fosse scritto un altro nome.

Acciarito dice ancora: « Il Petito fu messo accanto a me per ingannarmi, è una spia! Piangevo al pensiero di mio figlio. Ma se scopro chi ha fatto scrivere quella lettera...! Se mi venisse davanti il Petito lo ammazzerei. »

Il presidente toglie la seduta, e l'aula si spopola lentamente tra vivi commenti.

SPORT

Dopo il saggio al Convitto "Marco Foscarini,,

(*Athos*) Il *Lido*, corriere dei bagni, pubblica, nel numero 4, e precisamente nella rubrica *Vita Cittadina*:

« Il saggio del Convitto Nazionale non fu dato domenica ma lunedì e divertì i molti invitati fra cui le famiglie dei convittori, nessuna delle quali fu udita muovere lagnanze che qualche giornale credette opportuno di intorno al modo con cui venne svolta una parte del programma. »

egregio prof. Giuseppe Piccio, evidentemente autore dell'articolo, dimostra di non avere una competente conoscenza schermistica. — E' naturale che le famiglie dei convittori non trovassero, in quel saggio, nulla da censurare, anzi applaudissero gli assalti schermistici, ricorrendo agli entusiasmi giunti al parossismo, quando in un incontro di sciabola, uno degli allievi lasciò andare al suo avversario una... sciabolata all'addome che suonò come la pelle di un tamburo.

E appunto su questo assalto, ingiustamente applaudito, si poterono rilevare uno straordinario numero di azioni antischermistiche, la maggiore delle quali fu al colpo per colpo, segno evidente che il dilettante non sa portare il ferro.

chiaro dunque che una buona parte di pubblico assistette agli assalti di scherma come un turco alla predica e che il prof. Piccio insegnante al *Foscarini*, non ha potuto scrivere altrimenti come di leggeri si comprende.

Il tuo zopo anzi riporto dal *Corriere dello Sport* di una dettagliatissima e brillante relazione tecnica del schermitore dilettante sig. Antonio Nonna, dalla quale si vede che le censure dei giornali cittadini, in merito al saggio schermistico — erano giustissime:

« Sulla parte schermistica della festa al *Foscarini* ecco le mie impressioni. Vi accerto però fino a ora che intendo di paragonare gli otto collegiali saliti sulla pedana coi principali tiratori d'Italia, perchè ciò sarebbe assurdo, ma dico francamente e senza tema di cadere in errore che mi aspettavo di vedere qualche cosa di più. Non si può aver la pretesa di allevare in un convitto degli schermitori forti con poche ore d'esercizio alla settimana, ma qualcuno dei convittori di sesso di tempra sana e vigorosa dopo alcuni anni di studio nel maneggio delle armi avrebbe potuto, anzi dovuto se non altro dar prova di sapere che nella scherma di spada attualmente adottata nei convitti e nell'esercito, le parate semplici sono quattro e non una, il mezzocerchio.

Infatti i quattro schermitori di spada Borgognoni, Moretti, Tos. e non paravano che il mezzocerchio facendo seguire una risposta al distacco ritirando il braccio, ma più spesso di tale, che non entrava mai man mano a voluta opposizione del ferro. E se col mezzocerchio non arrivavano a parare giù una contro e poi retrocedevano in modo da spezzare l'offesa avversaria.

cosa debbo dire? Dirò solo che nel Lazzarini e Fossati-Rubinato raramente gli attacchi senza che non sia succeduto un rientro.

santo Dio, ripeto, va bene non essere schermitori almeno capire cos'è questa benedetta scherma con tirare ad orecchio.

Scherma vuol dire, convittori carissimi, toccare senza essere toccati, ma non tirare giù una legnata per pigliarne un'altra forse più solida!...

nella spada come ho detto poi anzi corrono al mezzocerchio nella sciabola anche se nella parte superiore del corpo poiché terza senza resistenza e per istinto che nella scherma assolutamente combattere.

mi par la avrei voluto vedere non una maggiore ma un po' di conoscenza d'aria, una regolare nei movimenti, un po' di più curata la posizione del corpo, e maggiore cavalleria nel salutare e nel di posto.

gli assalti a capo scoperto il cav. Bensetto altro convittore.

le mie impressioni condivise del resto da tutti cittadini, che per quanto forse profani in materia compresero però avere l'insegnamento nel convitto Foscarini bisogno di essere riformato.

con questo intendo di parlare anche dell'arte di bastone insegnata nel convitto dal maestro. La scherma di bastone messa a dormire anche retrograde scuole private d'Italia perchè deve ancora insegnata ed esercitata nei convitti na?

è certo che se il ministero dell'I. P. ha ordinato la ispezione schermistica lo è perchè deve avere di riforme, che io, per quanto posso, sollecito vantaggio dell'arte schermistica. »

questa relazione del Nonna si riscontra però un errore che gli assalti furono bensì diretti dal Ran capo coperto e non scoperto. Tanto per la

Il gran premio ciclistico di Parigi

vinto da Tomaselli

Telegrafano da Parigi 25:

Sul grande velodromo di Vincennes si corsero oggi le finali e la decisiva del gran premio ciclistico di Parigi (k. 1000 m. 200) davanti ad una folla straordinaria di spettatori.

Erano riusciti rispettivamente vincitori delle semifinali due italiani Tomaselli e Momo e il francese Meyers. Mentre erano stati battuti tra il malcontento dei francesi due loro campioni favoriti Jacquelin e Bourillon.

La finale riusciva emozionantissima giunse primo Tomaselli che guadagnò 10 centimetri a Meyers secondo e terzo Momo.

Tomaselli era raggiante; dopo la vittoria fece il consueto giro della pista tenendo in mano un mazzo di fiori; freneticamente applaudito.

E la prima volta che il gran Premio viene vinto da un italiano.

⁂

Tomaselli è bresciano, nacque nel 1876. La famiglia avrebbe desiderato che egli si laureasse in ingegneria, ma la bicicletta gli fece abdicare agli studi per darsi alle corse. Sebbene di soli 23 anni, pure è una vecchia conoscenza delle piste europee. E' un corridore la cui forma è sempre costante, giacchè un leggero allenamento basta a sviluppare le qualità sue. Egli ha studiato profondamente il lavoro che deve fare, ed al quale attende con una costanza esemplare. Ogni anno ebbe grandi successi.

Tomaselli monta una macchina italiana, con uno sviluppo di m. 6.90.

Il Gran premio fu vinto nel 1894 da Banker, lo americano, nel 1895, dal francese Morin, nel 1896 pure da Morin, nel 1897 ancora da Morin, nel 1898 dal francese Bourillon.

Cronaca rosa

Ieri a Venezia ebbero luogo le nozze della gentile signorina Olga Zecchin di Alessandro, col sig. Oscar Dudan del consolato austro-ungarico di Genova. Felicitazioni.

NECROLOGIO

A Padova il nobile Bartolomeo Soster, d'anni 87, socio onorario dell'Accademia di Belle Arti di Modena — Antonio Bottei, d'anni 75.

— A Livorno, a poche ore di distanza moriva la contessa Esmeralda Rodocanachi e la figlia Catina di 13 anni — A Bologna Don Melchiade Eimi d'anni 76 — A Pavia il dottor cav. Cesare Gemm — A Roma il conte ing. Ercolano cav. Ercolani, già ispettore catastale — A Pavia il dott. cav. Cesare Bozzi — A Mondovì don Giuseppe Rocca, rettore della parrocchia Mondovì-Carassone.

— A Monaco il fisico Lommel nato nel 1837.

CRONACA VENETA

Dall'Osservatorio di Venezia

Bollettino meteorico del 26 giugno

Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.23 sopra la comune alta marea.	Ore di osservazione 6	9	12
Barometro a 0 in mm.	62.54	63.57	63.50
Termometro centig. al Nord	15.5	18.8	21.8
» » Sud	16.1	20.6	21.8
Umidità relativa	80	64	57
Direzione del vento	NNE	NNE	SSO
Stato dell'atmosfera	4	6	4
Acqua caduta in mm.	—	—	—

Temperatura mass. di ieri: 19.8 — min. di oggi 14.7

Probabilità: Venti deboli o freschi intorno a Ponente; mare mosso all'estremo Sud e nelle Isole; nuvoloso e coperto altrove con qualche pioggia e temporale.

La "Gazzetta a Padova,,

Padova — Ci scrivono 25 giugno — (S) **Il bilancio delle feste** — Con l'ultimo razzo, che, scoppiando, lasciò cadere una pioggia di scintille roggianti sulla massa umana che copriva iersera il Prato della Valle, si chiusero le feste per la fiera del Santo e, colle feste, le gare, le esposizioni ed i concorsi.

Padova, adesso, ha sulle braccia quell'altra fiera di ambizioni, di armeggii e di ciarle, che si chiama la lotta elettorale. Ma parliamo della prima.

Anzi tutto, bisogna riconoscere che il Comitato organizzatore, nelle sue moltiplici diramazioni, ha fatto magnificamente il compito suo.

Delle inevitabili imperfezioni va data la colpa massima all'angustia del tempo ed alla fretta conseguente nella preparazione. Fallì il convegno ciclistico; ma il Comitato non poteva vincere il diluvio celeste di quel giorno. L'insuccesso quindi non va al passivo degli organizzatori.

I concorsi equini e bovini e l'ippico ebbero un successo dei più lusinghieri.

Meno assai quello delle macchine agricole; l'automobilistico fu uno dei migliori d'Italia. Ristretta, ma graziosa l'esposizione dei fiori.

I cani ed i piccioni destarono un mediocre interesse — tranne che nei dilettanti, non molto numerosi, del genere. Lo spettacolo al *Verdi* un trionfo artistico per gli esecutori e l'impresa; lo spettacolo popolare di ieri sera un tripudio di popolo a base di bighe, di fuochi e di musica — questa eseguita d'insieme da sei bande riunite (tre militari, la cittadina, l'Unione e la banda dell'Istituto Camerini-Rossi), sotto l'abile bacchetta del maestro Caso.

In complesso, adunque, il programma fu esaurito pienamente e bene.

Se ne giovò la città? Solo i ciechi ed i malevoli — e ve ne sono — possono negarlo. Per alcuni giorni gli alberghi rigurgitarono di ospiti.

Nelle stalle e sul mercato si conclusero molti ed ottimi affari, e gli affari erano l'obbiettivo principale. Un altro elemento per stabilire l'affluenza dei forestieri in città lo abbiamo negli incassi fatti dal Comitato, incassi che devono superare le L. 30,000.

E non ho detto ancora dell'esito superbo del torneo di scherma — un numero speciale del programma, che fece rifulgere la supremazia della scuola italiana ed onorò altamente il nostro Club per la sapiente preparazione e per le vittorie dei suoi allievi.

Come vedete, un bilancio ottimo — auspicio buono per gli anni venturi.

Libero — Venne accordata la libertà provvisoria al carrettiere Terpaglia che parecchie sere or sono, a Pontecorvo, aveva la sventura di travolgere il bambino Bettella.

Furto — Gli ignoti, penetrati nello spaccio tabacchi del signor Pasturio di Este, fecero *repulisti*. Nessuna traccia dei ladri audacissimi.

Istituto tecnico — In base alla votazione di scrutinio finale ottennero la licenza dalla Sezione Fisico-matematica con dispensa da tutti gli esami i seguenti Cassetta Paolo e Kaleman Giuseppe Oscar.

Ottennero la promozione senza esami dalla terza alla quarta classe i seguenti: Mancini Raffaele, Meroni Umberto, Casanova Lorenzo e Paietta Paolo, dalla seconda alla terza: Orsfico Emilio e Barbini Antonio; dalla prima alla seconda: Boschi Antonio, Calabresi Guido, Finzi Giorgio, Moncier Michele, Monti Alberto, e Ruozzi Cesare.

Montagnana — Ci scrivono 25 giugno — (*Pert*) **Elezioni** — Sebbene fosse a tutti noto che la grandissima maggioranza degli elettori avrebbe votata quella qualunque lista che affidasse di sostenere la saggia amministrazione del comm. Feratti, il vecchio comitato elettorale fu ieri a sera del parere di riportare tutti i nomi degli uscenti consiglieri, fra i quali ve ne sono invero di eccellenti, come quelle del comm. Feratti (sindaco), del cav. Cisco, del cav. Chinaglia Girolamo e avv. Morgante — ma è anche certo che un qualche cambiamento di nomi non sarebbe tornato sgradito.

Così, perchè si tengono lontani dal Consiglio Rinaldi Antonio, Feratti Luciano, Papa Ferdinando e Mioni Luigi — persone intelligenti, equanimi e stimatissime? Perchè non si dà alla Società Operaia una rappresentanza in Consiglio?

L'opposizione fino ad ora si limita a solo parole, salvo a far capolino all'ultimo momento. Il cav. Achille Simoni, uno dei consiglieri provinciali sorteggiati con l'onorevole Luigi Chinaglia, si è ritirato volontariamente, nè ancor fu trovato con chi surrogarlo. Ottima cosa sarebbe pescare un nome a modo.

L'onorevole Chinaglia avrà indubbiamente una votazione che sarà una dimostrazione di stima e d'affetto.

Provincia di Venezia

Chioggia — Ci scrivono 25 giugno — **Pesca di beneficenza** — Ieri, come fu annunciato, col concorso delle autorità e delle associazioni cittadine, seguì l'inaugurazione della pesca di beneficenza a vantaggio del fondo vitalizio della società di M. S. fra operai.

Parlarono il presidente di quest'ultima associazione ed il ff. di sindaco.

La cerimonia era rallegrata da un concerto musicale.

Quantunque il tempo si mantenesse minaccioso in quasi al pomeriggio, tuttavia il concorso alla pesca fu abbastanza animato. Furono venduti circa 30,000 biglietti.

Alle 6 pom. vi fu al Sabbadino la recitazione dei 30 sonetti di Pascarella *Sulla scoperta dell'America* per parte del concittadino Lanza Giuseppe.

Causa l'ora tarda, il concorso non fu molto numeroso ma in compenso abbastanza scelto.

Elezioni provinciali — Domenica avranno qui luogo le elezioni provinciali per la sostituzione di un consigliere.

Pochissimi giorni ci separano dalla lotta ma palesemente non vi è alcun accenno ad alcuna seria battaglia.

E questa non può esservi, giacchè — per quanto nell'ombra si lavori per spostare i criteri da cui devono essere animati gli elettori nel dare il loro voto — si può questa volta ritenere sicuro il trionfo del buon senso, della giustizia e della gratitudine.

Le passate elezioni comunali — in cui, per l'apatia del partito dell'ordine, riuscì qualche elemento sovversivo — devono avere servito di utile ammaestramento!

Corriere vicentino

Vicenza — Ci scrivono 25 giugno — (*Lolà*) — **Un lodevole provvedimento** — Poichè era invalso in molti genitori la deplorevole abitudine di togliere i propri bambini dagli asili gratuiti ove la beneficenza cittadina concede loro lunga ospitalità senza preoccuparsi punto di rendere di ciò avvisata la direzione, il che importava un forte ritardo nella accettazione di quei bimbi che aspiravano ad essere ammessi, il Presidente degli Asili stessi senatore Fogazzaro ha disposto che i bambini che mancano di scuola durante quindici giorni consecutivi, non abbiano più ad essere riammessi a frequentare l'asilo, a meno che non intervengano serie giustificazioni.

Il Consiglio comunale, come ieri vi scrissi si radunerà in seduta straordinaria venerdì 30 corrente.

A seduta pubblica, l'ordine del giorno, oltre ad altri oggetti rimasti indiscussi nella precedente seduta, porta: Domanda dei liquidatori della Società Innocente Franceschini e C. per la lavorazione dei marmi perchè il Comune decida e di valersi del diritto di prelazione, o autorizzare la cessione dell'industria all'ing. Guido Ganeli, deliberazioni relative — Provvedimenti per la nomina al posto di ragioniere nuovamente vacante e deliberazioni relative.

Per la lega nazionale contro la tubercolosi — Radunandosi mercoledì 28 p. v. in Roma a congresso tutti i rappresentanti dei comitati costituitisi nelle diverse provincie italiane per discutere sulla formazione di una lega nazionale contro la tubercolosi, vengo informato che il Consiglio dell'ordine dei sanitari della nostra città e provincia ha pregato il senatore Lampertico, che colà ora trovasi, perchè lo rappresenti a detto congresso. L'illustre senatore ha gentilmente accettato l'incarico.

All'Accademia Olimpica — I soci dell'Accademia Olimpica si sono oggi radunati per approvare la relazione sul bilancio annuale e pel completamento delle cariche sociali.

A vicepresidente generale venne eletto l'illustre Fogazzaro ed a segretario pure generale il dott. Giuseppe Meschinelli.

Vennero inoltre eletti a presidenti per la sezione scienze il prof. Meschinelli Luigi, per la sezione arti l'ing. Monico Vittorio e per quella di lettere il prof. Emilio Salvestri.

A revisori dei conti vennero riconfermati il dott. Giuseppe Fabris ed il dott. Antonio Cosenti.

Cronachetta trevigiana

Ponte di Piave — Ci scrivono 25 giugno — **Elezioni amministrative** — Come si prevedeva, nelle elezioni di ieri riuscì completamente ed a grande maggioranza la lista dei nomi rappresentanti il censo e l'intelligenza; la quale saprà rialzare il prestigio del consiglio e risponderà pienamente alle speranze in essa riposte.

Nome degli eletti:

Zone co. cav. Alessandro — Bisinotto Luigi — Wiel nob. cav. Giuseppe — Gasparinetti cav. cap. Lino — Faggiotto Gaspare — Davanzo Guglielmo — Scalfarotto Marco — Tommaseo Ponzetta nob. dott. Pietro — Davanzo Domenico — Lorenzon Nicolò.

Spresiano — Ci scrivono 26 giugno — **La festa allo Stabilimento Lazzaris** — A Spresiano allo Stabilimento Lazzaris iersera ebbe luogo l'annuale festa del lavoro. Tutti gli operai, circa 400, si riunirono a banchetto fraterno ed allegro. Autorità, rappresentanze e molti invitati parteciparono alla lieta festa all'aperto rallegrata dalla buona banda dello stabilimento stesso.

Alle 6 1/2 i banchettanti si riunirono tutti nell'interno della fabbrica e al suono della marcia reale sedettero in posti distinti gli invitati. il co. Michele Morosini nipote della signora Lazzaris, il co. Giustinian-Recanati sindaco di Spresiano, il signor Masi Luigi direttore e cav. Masi Antonio procuratore, il medico dott. Pagani Cesa; erano pure rappresentati la *Gazzetta di Treviso* e i giornali di Ve[illegible]

Il conte Michele Morosini alzò primo il bicchiere inneggiando agli operai lieto di sedere in mezzo a loro, augurandosi che la corrente di simpatia presente duri sempre fra padroni e dipendenti in omaggio alla quiete ed alla tranquillità. Portò l'elogio individualmente ai direttori tecnici ed al personale di amministrazione su cui vigila intelligente la nonna sua signora Lazzaris Costantini. Egli terminò il suo dire fra applausi vivi e cordiali.

Parlò indi felicemente il rappresentante il Comune co. Giustinian, il farmacista Ganlo brillantissimo e Masi Luigi applaudito.

Il sig. Mariano Fontebasso portò il saluto della stampa e l'operaio Meneghetti ringraziando per la benevolenza, simpatia e affabilità dei padroni verso i dipendenti.

Dopo il pranzo cominciarono le danze all'aperto sulla piattaforma illuminata fantasticamente.

In un chiostro erano serviti dei rinfreschi agli invitati che ebbero cordialissima accoglienza.

Vedelago — Ci scrivono 25 giugno — **Elezioni.** — (*D.C*) Senza lotta, senza avvisi che, con grandi parole annunciassero al pubblico i futuri consiglieri comunali, si svolsero tranquille le nostre elezioni, presiedute dall'egregio pretore di Asolo. Riuscirono eletti i nomi seguenti:

Per il Capoluogo: Amedeo Zanella — Albaredo: Zamarian Felice — Barcon: Pappato Lorenzo — Casacorba: cav. dott. Gaia Giovanni — Cavasagra: Durelli cav. uff. Achille e Piazza Antonio — Fanzolo: co. Carlo Emo, Pozzebon Virginio e Zanandrea Antonio — Fossalunga: Facchinello Alessandro e Basso Domenico.

Nelle elezioni provinciali il co. Avogadro Azzo ebbe voti 124; l'ing. Poloso Gaspare 93; il co. Carlo Emo 58.

Cronaca di Conegliano

Conegliano — Ci scrivono 25 giugno — (*Arthos*) **Acqua e igiene** — Nella sala municipale — dove dovrebbe aleggiare la concorde buona volontà dei signori consiglieri per il bene del paese, e dove viceversa fa capolino una specie di ostruzionismo silenzioso per ritardare un'opera vantaggiosa e benefica — l'illustre idrologo romano ing. Rosario Bentivegna, consigliere sanitario governativo, tenne l'altra sera una conferenza, dinanzi a numeroso e scelto uditorio, sul modo migliore per ottenere un acqua potabile per Conegliano. Il conferenziere con parola facile, forbita e con cognizione di causa parlò quasi due ore, raccogliendo alla fine meritati applausi.

Accennò per primo alla necessità dell'igiene per affrontare le infezioni microbiche — tifo, colera, ecc. — nel provvedere la città e i paesi di acqua potabile in grande quantità. L'acqua potabile deve servire non solo come bevanda, ma anche per il lavaggio di tutto ciò che si abbisogna, bucato, pulizia domestica e pubblica. L'acqua deve essere limpida, fresca, scevra di microbi, e deve scaturire da fonte sicuramente lontana dalla infezione.

Accennò pure alle acque del sottosuolo (dovute alle acque piovane), al loro facile inquinamento, ed al modo difficile di avere un'acqua potabile prelevandola da oltre cento metri di profondità.

L'incertezza della loro stabilità, della loro chimica composizione, della loro condizione batteriologica e del grave dispendio per ottenerle, quando non si riesce ad avere un getto naturale, ed infine la necessità dei molti pozzi tubulari, sono argomenti imprescindibili che obbligano ad altre fonti più sicure e più sperimentate. Rilevata la condizione geologica pel terreno di Conegliano, ne dedusse la grave difficoltà di ottenere dal sottosuolo un'acqua potabile sufficiente, costante, tale da soddisfare alle esigenze igieniche e profilattiche.

Il conferenziere elogiò la bella relazione della Commissione per i consigli dettati allo scopo di risolvere il grave problema dell'acqua a Conegliano, ed affermò che la relazione è un modello rispettabile che deve essere assolutamente seguita, quando si voglia fornire la città di acqua eccellente ed abbondante.

Dal monte Mariagnoo presso la località *Calcarie*, nella frazione di Corbanese in quel di Tarzo, scaturisce un'acqua perenne, chimicamente e batteriologicamente ottima, in quantità più che sufficiente per i bisogni della città, ed a proposito confrontò la quantità d'acqua giornaliera per ciascun abitante disponibile a Padova, Bologna ecc., dimostrando che mentre nelle dette città si ha una media di 40-55 litri per abitante, Conegliano ne disporrebbe ben 75, e ciò una quantità più che sufficiente per il numero di abitanti.

In riguardo alle spese per la raccolta, conduttura e distribuzione, tutto sommato il conferenziere opinò non dovessero superare la somma di centomila lire. Terminò augurandosi che la bella e ridente Conegliano, venga presto provvista di un elemento ch'è la base dell'igiene, ridonando alla città ed ai dintorni la piena salubrità condizione essenziale per bene accentuare le bellezze naturali di questa bella plaga.

La seguente relazione elogiata dall'ing. Bentivegna, venne redatta dal prof. Pisili, dal dott. Chiarelli, ufficiale sanitario e dal dottor cav. F. Zamboni.

Nell'arte — Ieri a sera la banda cittadina tenne un interessante concerto che procurò all'esimio maestro Battaglia un successo lusinghiero e significantissimo.

Tutti i pezzi furono vivamente applauditi, e sopra tutti riportò battimani fragorosi, interminabili, l'esecuzione dell'introduzione dell'*Iris* di Mascagni.

Iris, a richiesta generale, sarà ripetuto nel prossimo concerto.

Funebri — Solenni onoranze funebri vennero tributate al sig. Tranquillino Moro, ragioniere presso la Banca di Credito agricolo ed industriale, così presto rapito all'affetto della giovanissima sposa e alla stima di tutta Conegliano.

Molte ghirlande; ricordo quelle della sposa, della Banca agricola, del Consorzio agrario, tra le molte che ricoprivano il carro funebre.

Il cav. Calissoni, con parole commoventi diede l'ultimo addio al defunto, che scende nella tomba fra il [illegible].

Da Montagnana — luogo natio del defunto — giunsero corone, telegrammi, rappresentanze.

Corriere friulano

Udine — Ci scrivono 25 giugno — (P.e) — **Il sottosegretario di Stato** onor. comm. Chiapusso è giunto qui ieri. Fu a visitare il maggiore dei reali carabinieri cav. Poasa.

Due prepotenti — Con Enrico e Valentino entrati nell'osteria di Matilde Milocco fuori porta Grazzano bevettero birra e liquori per un importo di lire 1.30, rifiutandosi quindi di pagare, [illegible] una bottiglia di birra la gettarono a terra, dicendo: qui comandiamo noi. — Intromessisi degli avventori per mettere a posto quei due prepotenti, ebbero in compenso dei pugni, ed echimosi giudicati guaribili in meno di dieci giorni. Chiamate le guardie queste accorsero, ma intanto i due bali erano riusciti a svignarsela. Gli offesi e l'ostessa hanno sporto querela contro i due Cos.

Le solite dei ciclisti — Ieri mattina il generale comm. Santo Giacomelli, uscendo dal suo palazzo in Grazzano fu investito ed atterrato da un velocipedista. Per fortuna il comm. Giacomelli non si fece alcun male.

Un velocipedista di qui, A. F., nei pressi di Sarcielo cadde dalla bicicletta riportando contusioni ad un braccio.

Quel disgraziato Barbina Onorio che a Mortegliano si ferì accidentalmente alla testa, maneggiando imprudentemente una rivoltella carica — come già informai telegraficamente — è rimasto vittima del fatale accidente.

Guarigione — Il chiarissimo chirurgo prof. cav. Fernando *Franzolini*, che a lungo tempo dovette guardare il letto essendosi fratturata accidentalmente la gamba destra, è ora quasi perfettamente guarito. Alle congratulazioni degli amici unisco le mie.

Ci scrivono da Manzago 24 giugno!

Preg. Sig. Direttore

Con la massima sorpresa trovo nel reputato di lei giornale del 23 giugno una corrispondenza da Udine, che comunica essere io stato denunziato per appropriazione indebita.

Sia tanto gentile da smentire tale asserzione perchè falsa, non avendo io mai ricevuto le lire 350 da Giovanni D'Andrea per passarle a Filippo Alberti Se si fosse anche sporta denunzia, non potrebbe essere che opera di demente.

Con tutta stima

Sante Toffolo

⁂

Il fatto al quale questa lettera si riferisce ci è stato comunicato dal nostro corrispondente ordinario da Udine.

Cividale — Ci scrivono 26 giugno — **Le elezioni amministrative** nel nostro Comune riuscirono un completo, clamoroso trionfo del partito moderato. Su 800 circa inscritti, oltre 500 votanti. La lista moderata è riuscita completa; i clericali, respinti dai moderati, occuparono i posti nella minoranza; i socialisti non raggiunsero i 100 voti; il padre del famigerato Podrecca ebbe poche decine di voti! E dire che il *Secolo* fabbricava una delle solite corrispondenze da Cividale preconizzando il trionfo della lista popolare!!!

Cronaca bellunese

La vittoria dei moderati

Ci scrivono da Belluno 25 giugno:

La vittoria ieri riportata dal partito moderato fu grande e clamorosa. Tutti i candidati pel Consiglio comunale e provinciale portati dalla lista del Sindaco uscirono trionfanti dall'urna.

Risultarono eletti a consiglieri comunali: Barcelloni ing. Vincenzo, Tattara dott. Marco, Cavessago Federico, Casal dott. G. B., Longana Felice, Ostani Napoleone, Zasso avv. Carlo, De Vei dottor Antonio, Bogo Giovanni, Miari ing. Tomaso, Tisoo Giuseppe, Pagello dott. Giusto, Giglio Giovanni, Perera avv. Piero e Tibolla avv. Lucio.

A consiglieri provinciali:

Barcelloni Corte ing. Vincenzo e Staffani cav. Alessandro.

E' molto commentata la caduta del conte Miari Fulcis già consigliere comunale d'opposizione, a favore del quale fecero sforzi inauditi i pochissimi moderati dissidenti per la circostanza implorato l'aiuto del partito rosso.

Fece pure moltissima impressione la duplice caduta dell'avv. Bettio Attilio, che è il capo riconosciuto dei radicali. Il concorso alle urne fu abbastanza grande in città; non così la campagna moltissimi elettori trovandosi all'estero.

⁂

Strascichi delle elezioni amministrative — Il dottor Antonio De Vei che nelle elezioni di ieri era riuscito consigliere comunale con bellissima votazione, non fu proclamato eletto perchè non elettore.

Nessuno poteva supporre, neanche lontanamente, che un bellunese di nascita e di domicilio e per di più medico esercente, non fosse elettore amministrativo.

Il caso è strano, e fa il paio con quello toccato tempo fa a Venezia al professor Fradeletto.

Invece del dottor De Vei, il presidente della prima sezione ha dovuto quindi proclamare eletto l'avv. Bettio che fu quello ch'ebbe maggiori voti fra i non [illegible]

Corriere rodigino

Rovigo — Ci scrivono 26 giugno — **Elezioni amministrative** — Le elezioni comunali e provinciali seguite ieri nei mandamenti di Lendinara e di Occhiobello riuscirono a noi favorevoli, fatta eccezione pel Comune di Fiesso Umbertiano ove trionfarono i radicali abbattendo lo stesso sindaco cav. Tosetti, che ha speso pel suo paese e pel suo partito tanti anni di attività e di energia.

Era naturale che egli, di un carattere energico, avesse degli avversari molti e fierissimi. E' una fatalità dolorosa che i caratteri più decisi siano i più osteggiati.

Pel mandamento di Occhiobello riescirono a consiglieri provinciali Turi prof. Francesco, Gilioli conte Ermanno, Navara Vittorio e Bisi Giacomo; pel mandamento di Lendinara fu eletto il nob. Petrobelli.

A Gaiba è riuscito completamente il partito liberale monarchico capitanato dal nostro egregio amico Stampanoni sindaco di quel paese.

COMUNICATI A PAGAMENTO

Le famiglie **Rota-Padovan**, dalla immane sciagura colpite per la perdita crudele della loro tanto amata

Olinda Rota-Padovan

vero angelo di bontà, sentono l'obbligo di addimostrare pubblicamente la loro perenne riconoscenza alla spettabile Cittadinanza Marosticense per le prove palesi di compianto e di dolore che vollero esternar loro associandosi così a tale irreparabile sventura.

Pregano di essere scusate delle involontarie dimenticanze nella partecipazione del triste evento.

Marostica, 25 Giugno 1899.

COMUNICATO

Con piena soddisfazione del dottor Aberardo Ghirardi e del dottor Conte Bortolo Balliati venne oggi amichevolmente combinata la vertenza fra loro insorta, e riannodata la cordiale e sincera vecchia amicizia.

Ciò in seguito ad intervento di colleghi ed amici.

Villabruna, 25 Giugno 1899.

Dottor Gualtiero Cavalieri
Dottor Mario Bonsembiante
Dottor Luigi Alpago-Novello.

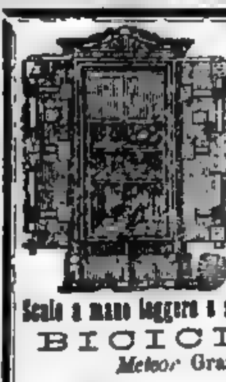
Ferruccio Macola, *direttore-proprietario*
Gavagnin Giacomo, *gerente responsabile*

Usate il Sapol Per abbellire la pelle

Nessuna emicrania o nevralgia resiste all' « Micranina » del dottor Overlach marca Leo — Vendesi in tutte le farmacie.

Odol
Il migliore per i denti

VILLA IGEA - Belluno
Stabilimento per CURE CLIMATICHE
a 400 metri sul livello del mare — Distante 15 minuti dalla città
Direzione medica: Dott. Cervellini.
Direttore tecnico e Medico Prim. Ospitale civile Belluno



MOBILIO
Stoffe, Lane, Specchi, Addobbi ed affini all'ammobigliamento di qualsiasi esigenza.
Casse-Forti sicure contro il fuoco
Sedie di Vienna legno curvato
Scale a mano leggere e solide per uso famiglia
BICICLETTE
Meteor Graz (Styria)
Ditta G. ROMANO
Via Spirito Santo, 1766 - Padova

Il Dott. P. BALLICO già assistente nella R. Clinica dermosifilopatica dell'Università di Padova, allievo delle scuole di Vienna e Parigi, Specialista per le malattie
[illegible]
dà consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 1 e dalle 3 alle 5 eccettuate le domeniche. S. Lio, Cancelleria, Corte del Fruttarol, 5595 — *La disposizione degli ambienti offre massima segretezza.*

C. BARERA
VENEZIA
STRUMENTI E ACCESSORI d'ogni genere
Catalogo gratis

Prof. G. Dott. Ovio - Padova
Malattie degli Occhi
Consultazioni: Via Zitelle 3533, ore 10-12 e 1-4.
Casa di cura: Via Zucco, 3570.
(Pei poveri colle obbligazioni dei Comuni retta giornaliera L. 1,65).

BICICLETTE "HUMBER,,
marca di fama mondiale
Prezzi fissi notevolmente ridotti stabiliti dalla Fabbrica
Rapp. per il Veneto (eccetto Verona)
J. WOLLMANN
Via S. Francesco, 3500 — Padova
Per Venezia rivolgersi alla Spett. Ditta GIO. FASOLI e Figlio oppure alla Mostra Campionaria - Lido

ANNO XIX ANNO XIX
COLLEGIO CONVITTO VINANTI
Speciale pei figli degl'impiegati comunali
in BASSANO
Premiato dal Ministero della Pubblica Istruzione
Scuole elementari - Scuole tecniche e ginnasio pareggiato e governativo - Scuola speciale di agricoltura con annesso podere
Istruzione religiosa, morale e civile.
Lingue straniere, Ginnastica, Musica, Scherma, Ballo.
Assidua sorveglianza, ottimo trattamento di famiglia. Vasto stabilimento igienico con porticali e cortili vicino alla Stazione ferroviaria, Villa con giardino, cortili, prati e bosco in vicinanza alla città per le ricreazioni nei giorni festivi e per soggiorno durante le vacanze autunnali. Il Collegio resta sempre aperto. Per informazioni chiedere il programma al Direttore proprietario
Cav. L. VINANTI.

Arta - Stabilimenti Grassi
(Vedi avviso in quarta pagina)

Ostetricia e Ginecologia
Dott. SALVATORE LEVI
Specialista alla Poliambulanza Medico-Chirurgica con Casa di Cura propria
(autorizzata con decreto prefettizio)
Consultazioni: Tutti i giorni feriali 2-4 pom.
Padova - Via Teatro Concordi, N. 986

PIANO D'ARTA (Albergo Poldo)
Vedi quarta pagina.

Malattie segrete e della pelle
Dr. L. Spellanzon
Medico nel Riparto Dermosifilopatico dell'Ospedale civile
Specialista
S. Polo, Corte Sarzi, 1378 A
Consultazioni e medicazioni tutti i giorni dalle 11 alle 13 1/2.

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 27 Giugno a Lire 107 28.

(Ag. S.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 26 giug. al 3 luglio per dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 107 31.

Listini Borse

Venezia 26 Giugno

	Premio	nominale
Rendita ital. 5 0/0 godim. 1. gennaio 1899	— —	102 40
Consolidato italiano 4 0/0 netto	— —	— —
» » 4 1/2 0/0	112 50	— —
Azioni Banca d'Italia	— —	— —
» Banca Veneta	210 —	— —
» Società Veneta Costruzioni	— —	— —
» Cotonificio Veneziano	229 —	— —
Obbligazioni Prestito di Venezia a premi	24 75	23 35
Az. Soc. Ven. di Nav. vap. lag. nom. L. 100	127 —	— —
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	1700	— —
Obbl. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0/0 nom. L. 500	— —	— —
Azioni della Filatura di canape e lino Montagnana L. 100	— —	— —

Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 0/0

Cartelle del Credito fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli tipo 3 1/2 0/0 valore nominale L. 500 contanti.

Az. Banca Unione coop. dei picc. comm. valore nom. L. 50

CAMBI	chèque da	chèque a	a tre mesi da	a tre mesi a	sconti
Olanda	— —	— —	— —	— —	3
Germania	152 90	152 55	— —	— —	4
Francia	107 30	107 30	— —	— —	3
Belgio	107 —	107 15	— —	— —	3
Londra	27 08	27 0[illegible]	26 85	26 88	3
Svizzera	106 65	106 75	— —	— —	4
Austria	224 —	224 1/2	— —	— —	4 1/2
Banc. austr.	224 —	224 1/2	— —	— —	

SCONTI

Banca d'Italia 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di dep. e conti corr. da conv. — Cassa di Risparmio 4 1/4 — Banca Unione coop. picc. comm. 4 0/0.

Vienna 26

Credito aust. Fior.	362 37	Cambio su Londra	120 45
Lombarde	67 75	Lire ital. (carta)	44 57
Banca anglo-aust.	[illegible]	Rend. aust. (arg.)	100 10
Alpinische	251 —	Rend. aust. (carta)	100 20
Banca austro-ung.	[illegible]	Union bank	314 —
Napoleoni d'oro	[illegible]	Rend. aust. (oro)	119 50
Argento	100 —	Rendita ungherese	96 15
Cambio su Parigi	47 60	Banca Ipot. aust.	237 50

Torino 26

Rend. 5 0/0	102 85
» » 50,0 perp.	103 35
» » 3 0/0	98 50
» » 4 1/2 0/0	112 90
Az. Banca d'Italia	1004 —
Az. Banca Torino	403 —
Az. Banco sconto (nuove)	159 —
Az. Banca Commerc.	746 —
Az. Ferrov. Medit.	— —
Az. Ferrov. Merid.	778 —
Az. Ferrov. Sicule	703 —
Obb. fer. Sarde 1880	330 —
» » Vitt. Em.	361 —
» [illegible]	313 50
Mob. camb. Francia	107 12 1/2
» » Svizzera	106 55
» » Londra	94 90
» » Germania	132 10

Firenze 26

Rend. it. 5%	102 32
Id. 4 1/2 %	— —
Londra 3 mesi	26 91
Francia vista	107 15
Berlino vista	132 10
Meridionali	779 50
Mediterranee	539 1/2
Banca d'Italia	1007 —

Berlino 26

Camb. su Lond. 3 mesi	—
Id. su Parigi 3 giorni	— —
Id. su Italia 10 giorni	— —
Cred. Mob. aus. (a/ 100)	223 90
Rend. it. cons.	94 00
Idem fine	94 60
Cons. prus. 3%	100
Rend. turca 1%	23 20
Obb. fer. It. 3%	80 50
Id. meridionali	61 90
Id. di Roma	94 50
Az. mer. (aterne)	143 40
Id. medit. (aterne)	109 10
Banca comm.	139 60
Disc. Kommanditgesell.	246 20

Londra 26

Nuovi cons. 2 3/4 %	107 15/16
Rend. ital. 5%	94 3/4
Id. sp. est. nuova	63 1/16
Id. turca nuova	22 5/8
Egiziana nuova	105 1/8
Obb. ottom. (1871)	— —
Argento fino	27 13/16

Parigi chiusura

	24	26
R. fr. 3% ant.	100 60	100 53
Id. 3% perp.	104	101 20
Id. n. 3 1/2 %	103 20	103 45
Rend. It. 5%	95 10	95 45
Ferrov. aut.	— —	— —
Id. lomb. aut.	— —	— —
Camb. s. Londra	25 20	25 20
Il cons. 2 3/4 %	107 7/8	107 11/16
Obbl. lomb.	459 —	464 —
Camb. s. Ital.	6 7/8	6 3/4
R. tur. (ser. D)	22 85	22 95
Banca Parigi	1080 —	1080 —
Tunis. nuove	493 —	—
Egiz. 4% (unif.)	105 90	106 10
Russo 4%	102 70	102 2[illegible]
Id. sp. est. 4%	98 25	98 05
Buoni tes. Par.	— —	— —
Banca ottom.	566 —	560 —
Argento fino	331 50	305 —
Credito fond.	—	—
Azioni Suez	3033 —	3435 —
Lotti turchi	127 75	129 —
Ferr. mer. aut.	725 —	724 —
Russo 1891	91 15	91 20
Portoghese 3%	25 75	25 90
Can. [illegible]	— —	— —
Banca Franc.	4090	4070

Milano 26

Rendita ital. cont.	102 40
Rendita fine	102 12 1/2
Ferrovie Meridionali	780 —
Ferrovie Mediterranee	600 —
Navig. Gen. Ital.	590 —
Raffineria Zuccheri	451 —
Francia a vista	107 15
Londra vista	27
Berlino vista	132 15

Genova 26

Rendita ital. 5 0/0	102 50
» » 4 1/2	112 50
Azioni Banca d'Italia	1003 —
Banca commerciale	770 —
Credito Mobiliare	— —
Ferrovie Meridionali	—
Ferrovie Mediterranee	539 —
Navigazione Generale	510 —
Banca Genovese	— —
Raffineria Zuccheri	417 50
Camb. vist. su Fr.	107 16 3/4
» » Londra	26 98
» » Germania	132 05

Telegrammi comm. della Camera di Commercio

OLI — Napoli 26 — Olio di Gallipoli al quint. contanti L. 73,17 pel 10 dicemb. —,— pel 10 maggio —,— agosto 73.45 — ottobre 73,74 — futuro 73.16

Olio di Gioia al quint. contanti lire 73.97 — pel 10 agosto 74.37 — pel 10 ottobre 75 27 — pel 10 dicembre —,— — pel 10 marzo 74.75 — pel futuro —.—.

Nuova York 24 — Apertura

Frumenti Mercato sost. — luglio C. 80,3/8 — Cotoni mercato facile id. agosto C. [illegible] — id. decemb. 5.60

Havre 24 — Chiusura

Cotoni — Vendita della giornata Balle N. 1400. — Mercato sost.

Caffè — Vendite della giornata Sacchi N. 5,000 — Mercato sost. — pel corr. F. 33.50 — due mesi dopo F. 33.— — 4 mesi 34.50 — 3 mesi 35 25

Londra 24 — Chiusura

Carichi alla costa - frumenti meno affari

Carichi fluttanti - frumenti compratori e venditori riservati

Carichi alla costa — frumenti

Carichi flottanti — frumenti.

Nuova York 24 — Chiusura

Cambio su Londra D. 4,85 3/4 — Id. su Parigi D. 5,18 1/8 — Petrolio 70 0/0 raffinato C. 7,20 0,0 — raff. a Filadelfia 7.15 raffinato in casse 8,20 — pipe line certificates 118

Cotone Middling C 6,1/16 — Id. a New Orleans C. 5,9/16 Cotoni futuri - mese presente C. 5.61 - 3 mesi dopo corr. C. 5.57 — 4 mesi C. 5.60 — 7 mesi C. 5.74 — Entrata cotoni nella giornata Balle N. 33,000 — Spedizioni per l'Inghilterra Balle N. —,— — idem pel continente balle N. 1,900 Entrata cotoni nella settimana balle N. —,— Spedizioni per l'Inghilterra balle —,— pel continente balle N. —,— — Deposito nei porti dell'Unione balle N. —,— — Frumento rosso disponibile D. 81,3/8 giugno inquot. — luglio 80,1/8 — agosto inquot. — settembre [illegible]

Granone disponibile D. 41 — — Farine extrastate D. 2,85 — Nolo cereali per Liverpool D. 1. — Caffè - Mercato sost. — Caffè Rio N. 7 disponibile C. 6,— — idem pel corrente C. 4,65 — idem mese prossimo C. 4,65 — idem 2 mesi dopo il corr. 4,73 — idem 3 mesi 4,83 — idem 4 mesi 4,90 idem 6 mesi 5,00 idem 9 mesi 5,10 — Zucchero Muscovado N. 12 disponibile D. 4.1/8 — Vendite Caffè nella sett. sacchi N. —,— — Deposito nei porti dell'Unione sacchi N. —,—

Commercio e Industria

MERCATI

DISPACCI COMMERCIALI

Parigi 26 Farine 12 marche — mercato sosten. — pel corrente franchi 42,30 — Prossimo 43,40 — A 4 mesi da Luglio-agosto 43 00 - A 4 mesi ultimi 28,50.

Spirito — Mercato sostenuto — pel corrente 43,00 — Prossimo 46,25 — A 4 mesi da luglio agosto 46,50 — A 4 mesi ultimi 38.—.

Zucchero Al Deposito — Mercato sost. — rosso — Disponibile 33,50 — Zucchero raffinato 103,75.

Zucchero bianco N. 3 — Mercato fermo — Disponibile 35.50 — Pel corrente 35,60 — Pei 4 mesi da luglio-agosto 35.90 — A 4 mesi da ottobre 30,30

Frumenti — Mercato calmo Pel corr. 1990 — prossimi 20,45 — A 4 mesi da luglio-agosto 20,40 — per 4 mesi ultimi 20,65.

Anversa 26 — Frumenti — Mercato debole — Petrolio raffinato — Mercato calmo — Pel corrente 17 3/4 — per luglio 17 3/4.

Brema 26 — Petrolio raffinato — Mercato calmo — Disponibile Rmk. 6.45.

Magdeburgo 26 — Zucchero [illegible] 10.77 — Mercato calmo.

Marsiglia 26 — Frumenti — Mercato calmo — Prezzi invariati — Arrivi della giornata quintali 90062 — Vendita nella giornata quintali 5000 — Vendita a consegna q. —,—.

Tuzelle, Berra e Philippeville 21.47 consegna luglio — Ghirka Marianopoli 18.95 peso 24 1/2 pronto imbarco.

SETE

Lione 26 — Transazioni regolari: tendenza ferma.

[illegible] alle condizioni

Organzini	B 10	B 25	B 35	Cg. 2870
Trame	B 4	B 22	B 26	Cg. 3484
Greggie	B 31	B 50	B 81	Cg. 6840
Pesate	B 3	B 134	B 137	Cg. [illegible]
Totali	B 48	B 231	B 279	Cg. 18110

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia porto del Veneto per partita a vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per Cassetta
Americano bianco	Royal-oil	L. 23.—	Casse 25.[illegible]
	Sleador	» 22 90	» 25.[illegible]
	Adriano	» 21.30	» 25.[illegible]

NB. — In detti prezzi è compreso il dazio [illegible] e l'aggio per pagamento in oro per Venezia; ecc. da aggiungersi il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale N. 147, contiene:

Regio decreto col quale la R. Biblioteca Universitaria di Cagliari viene autorizzata ad accettare un legato — Relazione e Regio decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Sepino (Roma) e nomina un Regio Commissario straordinario — Risultati degli esami di concorso per la nomina a segretario di carriera di ragioneria nell'Amministrazione Centrale e di Uditore giudiziario — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti — Numero degli elettori politici e degli elettori amministrativi inscritti nelle liste definitivamente approvate per l'anno 1898 — Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Battistello G. B., Marostica, albergo, Bassano — Cuman Francesco, Marostica, pizzicheria, Bassano — Donzelli Erminio, Fossombrone, calzoleria, Urbino — Facchin Antonio, Spresiano, commestibili, Treviso — Raschini Maria, [illegible], Milano — Serrano Nicola, cuoi, Aquila — Strade[illegible] caffè e bottiglieria, Milano — Valentini Sebastiano, biadene, pollami, Conegliano — Vespignani Andrea, [illegible], Ravenna.

Moratorie

Giusso Francesco, sartoria, Napoli.

Accomodamenti stragiudiziali

Rigamonti Pasquale, tipografia, Milano.

Movimento del Porto

Partiti il 24: Per Costantinopoli il vap. ital. « Scilla » cap. Cammeri con merci — per Bari il vap. ital. « [illegible] » cap. Rosa con merci — per Trieste il vap. austr. « Almissa » cap. Harlovich con merci — pel [illegible] il vap. aust. « Trieste » cap. Mitis con merci.

Arrivi del 24. Da Liverpool il vap. ingl. « Tyria » cap. Bassa con merci ai fratelli Pardo — da Glasgow [illegible] austr. « Szechenyi » cap. Lenaz con carbone all'ordine — da Cardiff il vap. ital. « Venus » cap. Trapani con carbone all'ordine — da Savanna il vap. ingl. « Waco[illegible] » cap. Williams con carbone all'ordine.

Arrivati il 25 Da Fiume il vap. aust. « P. Erne » cap. Pollich con merci all'ordine — da Trieste il vap. [illegible] « Barletta » cap. Dellimante con merci a G. Pantal[illegible] — da Hull il vap. ingl. « Rosario » cap. Hlack con merci ai fratelli Pardo.

MOVIMENTO DEGLI ESERCIZI

Liquidazione di Ditta

Con atto privato 21 aprile 1899 venne sciolta [illegible] la nome collettivo « Società editrice del giornale [illegible] novamento » D. Munaro e G. Furore nominati [illegible] i soci signori Amilcare Barriera e Domenico Munaro.

Ditta Luigi Da Pian

In seguito alla morte, avvenuta il 29 agosto 18[illegible] signor Luigi Da Pian fu Giovanni, solo proprietario [illegible] gestore della ditta « Luigi Da Pian », esercente pu[illegible] a Castello 1759; la proprietà della ditta stessa [illegible] alle figlie Amalia, Vittoria e Cesira, tutte minorenni, rappresentate dalla loro madre De Toni Luisa [illegible] Da Pian, che dichiara di conservare la leggenda « [illegible] Luigi Da Pian. »

Eliminazioni

Frollo Giulio, fiori artificiali, Cannaregio [illegible] si Gugi elmo, antichità, S. Polo 2141 — Angela [illegible] vend. frutta, S. Polo 78a — Meneghetti Luigi, pa[illegible], S. Polo, pescheria, posto 11 — [illegible] S. Polo 2194 — Sanavio Luigi, scultore, [illegible] — Sciturin Lucia, biade, Dorsoduro [illegible] ta per imp. e costruz. pubbl[illegible] — Scalabrin Girolamo [illegible] stella Rosa, trattoria, S. Polo [illegible] — [illegible] liquori, S. Croce 61 — Ferrarese Lorenzo [illegible] ce 1790-1811 — Basso Paolo, [illegible] Cannaregio.

FITTI E VENDITE

NOTA-BENE

I prezzi per gli avvisi nella rubrica FITTI e VENDITE sono:

per una volta L. [illegible]
per dieci volte » [illegible]

Dieci avvisi possono anche essere differenti l'uno dall'altro purchè siano sempre analoghi alla rubrica, cioè trattino di fitti o di vendite sia di case immobili che di oggetti mobili.

Fitti

Colli Euganei, Villa di Teolo, Villeggiatura signorile mobiliata da affittarsi. Rivolgersi Co. Leoni, Via Patriarcato, Padova.

Nel Bellunese affittasi villa signorile mobiliata, grande parco, vicino ferrovia. Rivolgersi Augusto Doglioni, [illegible].

Da affittare o da vendere Ville grandi e piccole nei dintorni di Treviso, Vittorio, Feltre; per avere schiarimenti scrivere G. Pilani, Treviso.

Affittasi Valdobbiadene stagione estate-autunno appartamento mobiliato, giardino, cortile, stalla, viali, posizione incantevole, prezzo conveniente. Gov. Vergerio, Valdobbiadene.

D'affittarsi casa in p. p. in parrocchia S. Pantaleon, ponte Frascada, N. 3807, di 4 locali, riva d'approdo, corte e pozzo promiscui. Fitto mensile L. 45, acquedotto compreso.

D'affittarsi in Padova, palazzina signorile con [illegible] 7 campi, scuderia, ecc. 3 ingr. [illegible] lungo viale Aquileia [illegible] ingr. pedonale [illegible] Nob. Armellini, Padova.

Cercasi in affitto [illegible] con annessi 21-30 campi terra di buona qualità possibilmente in Provincia Venezia. — Dirigere offerte G. P. posta, Mestre.

PUBBLICITA' economica

Cent. 5 la parola, minimum [illegible]

Domande ed offerte d'impiego

Apprendisti cercansi [illegible] mente Ragioneria, buon avvenire, utilissima pratica. Dirigere domande Casella Postale 280.

Diversi

Teve — [illegible]

Bughetto — *Resperai... Rimo...* Buon Viaggio, amico mio! Addio! *Rammenta.*

Iris

4524 — *Ne distrazioni, ne* [illegible] *possono* distorre mio pensiero da te. Veggoti, sognoti, scenoti ovunque desiderosissimo abbracciarti.

UOMINI

Chiedete il nostro **ULTIMO** Listino speciale d'articoli preservativi, che si spedisce *gratis in busta non intestata e ben chiusa,* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Fromm, Milano — Casellario 124.

SCOPERTA INTERESSANTE

— Sai, caro Renato? Il Tricogène Gandini ti ha fatto veramente crescere i capelli.

— Me ne sono già accorto, anzi lo voglio consigliare anche al mio amico Alfonso.

— Fai bene, perchè è un preparato serio ed ha anche un profumo delicato.

Profumato e inodoro rende i capelli robusti e folti. Guarisce la calvizie circoscritta, la precoce e quella in causa di malattie generali, come febbri gravi, alterazioni nervose, malattie celtiche, ecc. Guarisce la forfora.

Abbiate quindi fiducia nel *Tricogène Gandini*

se vi cadono i capelli, se vi sono caduti

autorizzato dal Consiglio Superiore di Sanità e premiato con MEDAGLIA D'ORO *all'Esposizione 1899 di Nizza (Francia)* — Flaconi da L. *1,50, 3 e 6* franchi nel Regno dietro cartolina vaglia al Chimico-Farmacista

A. Gandini - Boscomarengo

Depositario esclusivo per VENEZIA: Ditta **Bertinà e Porcoacco**, Profumeria, S. Marco, Merc. Orologio 219 20

Opuscolo con attestati dietro biglietto di visita

BANCO DI NAPOLI

Patrimonio L. 65.000.000 Massa di rispetto L. 1.336.235.33

Situazione al 10 Maggio 1899

Attivo

			Differ. con la situaz. precedente in 1000 lire in più	in meno
Cassa e Riserva: Oro	L. 61 240.300 —			1
Argento	» 10 617 166 —		17	
Riserva		L. 74,857.466 —		
Biglietti e buoni di Cassa a Debito dello Stato		» 2,153.100 —		605
Id. e vaglia d'altri Istituti d'Emissione		» 1,660 325 34	115	
Bronzo e nichelio		» 7 1[illegible]		
Vaglia postali		» 9.91[illegible] 23	6	
Cassa e Riserva		L. 78,[illegible]		
Portafoglio		» 54 [illegible]		163
Anticipazioni		» 24 761 [illegible] 09	91	
Fondi pubblici: di proprietà dell'Istituto	L. 27 913,533 20			
per im. delle somme vers. dal Cr. F.	» 2,666,[illegible]48 72			
per investimento della riserva	» 45,025 404 35	76.51[illegible]		
Conti correnti con altri Istituti e corrispondenti		L. 13,04[illegible]		651
Conti correnti sull'estero		» 72 90[illegible]		
Effetti ricevuti per l'incasso		» 1,0[illegible]	112	
Operazioni non consentite dalla legge 10 agosto 1893		» 129,586 [illegible]		32
Spese ammortizzabili a periodi determinati		» 2,17[illegible]	1	
Sofferenze dell'esercizio in corso		» 130,[illegible]	4	
Immobili destinati alla collocazione degli Uffici		» 3,07[illegible]		
Debitori diversi		» 15 821 [illegible]		683
Ricevitorie provinciali		» [illegible]		728
Spese dell'esercizio in corso		» 1,68[illegible]	28	
Tasse » »		» 139,[illegible] 79		
Totale		L. 409 [illegible]		
Depositi		» 261 [illegible]		1728
Totale generale		L. 6[illegible]		

Passivo

			Differ. in più	in meno
Patrimonio		» 65,000,000 —		
Massa di rispetto		» 1,336,235 33		
Circolazione		» 232,[illegible]		1047
Debiti a vista: fedi e polizze	L. 21.077 791 34			493
vaglia cambiari	» 13,3[illegible] 65			2013
altri	» 3 273 [illegible] 30	37,73[illegible]		92
Debiti a scadenza		» 32,039 [illegible]	1143	
Creditori diversi		» 21 [illegible]		53
Conto corrente per dazi d'importazione		» 113 [illegible]		223
Ricevitorie provinciali		» — —		
Fondo accantonato a copertura perdite		» 3,89[illegible]	197	
id. id. per versamenti del Cred. Fond. in c. c. debito		» 2,6[illegible]		
Rendite del corrente esercizio		» 8,06[illegible] 77	134	
Liquidazione dell'esercizio 1898		» — —		
Totale		L. 4 0[illegible]		
Depositanti		» 261 [illegible]		1728
Totale generale		L. 665.765 [illegible]		

Saggio dello sconto e dell'interesse

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	normale		5	0/0
	ridotto o di favore	massimo	4	0/0
		minimo	3 1/2	0/0
Dalle anticipazioni su titoli e valori e sete	normale		5	0/0
	ridotto	massimo	4 1/2	0/0
		minimo	4	0/0
Sui conti correnti passivi			1	0/0

PENSIONE PENDINI

Cutigliano

a 4 ore da Pracchia

STAZIONE CLIMATICA

600 m. sul mare

Epilessia

e Nevrosi congeneri, guarigione certa con la cura razionale del

SELINOL

Preparazione speciale brevettata

FLACONE PER LA CURA DI UN MESE L. 5

Farmac-Labor. Chimico

S. Costantini, Bologna

Il Pain Expeller

(Linimento Capsici compositum)

della Farmacia Richter di Praga

è un rimedio sovrano nelle Sciatiche, dolori Reumatici, Artriti, Lombaggini, ecc. ecc. Calma istantaneamente i dolori, rinforza i muscoli, ridona in breve tempo la salute. Quindi va caldamente raccomandato a tutte quelle persone che soffrono di tali malattie.

Si versa circa un cucchiaino da caffè sulla palma della mano e si frega con forza la parte dolente 3 4 volte al giorno. — Sono da rifiutarsi le boccette che non portano l'**Ancora** come marca di fabbrica.

Deposito esclusivo per l'Italia nella rinomata **Farmacia Reale**

FILIPUZZI GIROLAMI

Via del Monte — UDINE — Via del Monte

Prezzo per una boccetta piccola L. **1.50** mezzana L. **2.50** — grande L. **3.25**.

Per spedizioni aggiungere le spese di porto. Pagamento anticipato o verso assegno.

IDENTIBIANCHI

Si conservano solo [illegible]

KOSMEODONT [illegible]

in pasta [illegible] polvere

SI VENDE OVUNQUE

VERE ACQUE DI **VICHY**

Sorgenti dello Stato Francese.

CÉLESTINS — HOPITAL GRANDE-GRILLE

Esigere il nome della sorgente.

PASTIGLIE VICHY-ÉTAT
COMPRIMÉS VICHY-ÉTAT — Fabbricati coi Sali Naturali.
SALE VICHY-ÉTAT Estratti dalle Acque.

CURA RADICALE [illegible]

SCIROPPO ANTISIFILITICO per malattie segrete e la sifilide più [illegible] agli altri sistemi di cura, depurando il sangue [illegible]

INIEZIONE ANTIGONORROICA, L. 3 — PILLOLE L. [illegible] per le più ostinate, goccetta e perdita bianche.

UNGUENTO solvente per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette [illegible]

SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattia [illegible] recenti od invecchiate da mali od ulceri [illegible]

Privativa governativa al D.r TENCA, Milano, via [illegible]

2. Visita e consulto per lettera L. 5. *A scanso di* [illegible] sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del D.r TENCA.

Depositi generali pei farmaci in Milano presso lo stesso D.r TENCA

e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia C. [illegible] Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con [illegible] franchi a domicilio.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell'illustre Comm. Prof.

Vanzetti

Proprietà

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbiancano mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA [illegible] POLVERE come la PASTA VANZETTI [illegible]

Tintura Egiziana Istantanea

AVVISO INTERESSANTE

Per aderire alle [illegible] pervengono continuamente [illegible] numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** [illegible] di abbreviare e [illegible] e albricani [illegible] tue botteghe, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** prep[illegible]

È ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea,** [illegible] ai capelli ed alla barba [illegible] non contenga sostanze venefiche [illegible] piombo o rame. Per tali sue prerogative [illegible] questa [illegible] e divenuta ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte [illegible] tate a base di nitrato d'argento.

Prezzo della scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50

Dirigere le domande alla Ditta proprietaria e fabbrica **Antonio Longega**, S. Salvatore [illegible] Venezia.

Sconto ai rivenditori

SAPONE AMIDO BANFI

Marca Gallo **Nuova Invenzione**

Superiore ai più fini saponi esteri, il preferito dalla nobiltà italiana. — Usato da tutti per le sue qualità speciali e inimitabili. — Si vende ovunque a cent. **20 — 30 — 50** al pezzo profumato e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI

Marca Gallo di **Fama Mondiale**

Con esso chiunque può stirare a secco. Conserva la biancheria.

Amaro Bareggi

a base di Ferro-China Rabarbaro

Premiato con medaglia d'oro e d'argento

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati [illegible] perchè la presenza del Rabarbaro oltre d'attivare la funzione dello stomaco, aumentare l'appetito e preparare una [illegible] impedisce anche la **stitichezza** originata dal [illegible]

Uso: Un bicchierino prima dei pasti. — [illegible] al bagno, rinvigorisce ed eccita meravigliosamente [illegible]

Vendesi in tutte le Farmacie, Droghieri e [illegible]

Il chimico-farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **Fluido** rigeneratore delle forze [illegible] e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli [illegible]

Dirigere le domande alla Ditta **E. G. F.lli Bareggi** — **Padova.**

MALATTIE

NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, Via Torino, 21 — Milano.

CHIEDERE GLI OPUSCOLI

Onorificenze ottenute

MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Internazionale di Torino 1897

DIPLOMA D'ONORE e CROCE D'ORO all'Espos. Intern. di Marsiglia 1897

MEDAGLIA D'ORO di 1.o grado all'Espos. Naz. di Roma (febbraio 1899)

MEDAGLIA DI BRONZO all'Espos. Generale Italiana di Torino 1898

GRAND PRIX e MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Universale di Digione e Concorso d'Igiene 1898

GRAN PREMIO DI ROMA all'Esp. campionaria testè chiusa 1898-99

PRIMO PREMIO MEDAGLIA D'ORO alla XXIII Esposizione del Circolo Enofilo Ital. di Roma, febb. 1899.

Vendesi in bottiglie originali da L. 3, 2,50 e 0,50 l'una.

Piano d'Arta (Carnia)

Albergo Poldo

Aperto tutto l'anno

Staz. balneare m. 500

Acque pudie, solfidrico magnesiache

[illegible] servizio, prezzi modicissimi, salone da pranzo, salotti da musica e lettura. Bigliardo, Lawn Tennis. Servizio proprio di carrozze per la stazione e città. Appartamenti fuori di Albergo per famiglie.

Posta e Telegrafo

Medico Direttore Dott. Tullio Dr. Linussi

Conduttore proprietario

Osvaldo Radina - Dorotti

ARTA

(Alpi Carniche)

Linea Udine-Pontebba - Stazione per la Carnia

Stazione Climatico-Alpina

Grandi Stabilimenti Grassi

Idroelettroterapia

Direttore Dott. Cav. **Pietro Albertoni,** *Professore dell'Università di Bologna, Deputato al Parlamento.*

APERTURA 25 GIUGNO

Per informazioni e programmi rivolgersi al proprietario Cav. **Pietro Grassi — Arta**

Società Anonima delle Terme di S. Pellegrino

(Capitale di L. 500,000 int. versato)

S. PELLEGRINO

Stazione idrominerale di primo ordine - da Maggio a Ottobre

Direttore Medico Dott. G. ABBIATE - Assistente Dott. [illegible]

L'acqua alcalina di S. Pellegrino è di antica [illegible] ed universale rinomanza, e la sua efficacia è riconosciuta insuperabile contro la diatesi urica (gotta, renella, calcoli), i catarri vescicali ed intestinali e gli ingorghi, ingrandimenti e calcoli epatici.

Si vende in casse da n. 50 bottiglie a L. 25 e da n. 24 a L. 14.

Bottiglie e tappi sono sterilizzati all'autoclave su perfetto impianto fatto dalla nuova Società proprietaria delle Fonti.

Dirigersi le domande alla Società di S. Pellegrino.

Anno CLVII — 1899. Mercoledì 28 Giugno N. 17

ASSOCIAZIONI
Venezia e tutto il Regno (senza rappoli) It. Lire 18.— all'anno; 9.— al semestre, e Lire 4.50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. Lire 36 all'anno, Lire 18 al semestre e Lire 9 al trim.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565 e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministr. e giud. di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

Le inserzioni si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGLER
VENEZIA, Piazza S. Marco 144. FIRENZE Piazza Duomo 8 - GENOVA Via Roma 10 - MILANO Corso V. E. 18 - NAPOLI Via Roma 238 - PADOVA Sotto Salone 993 - ROMA Corso 307 - TORINO Piazza S. Carlo e presso tutte le succursali all'estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 30; III. pag. L. 1. Piccola cronaca L. 1.50 - Cronaca L. 2. - Pubb. economica cent. 5 la parola (minimum cent. 50).
Pagamento anticipato

ANCORA DEL GENERALE GILETTA

Sul caso del generale Giletta, la cui grave condanna ha prodotto in Italia grande e legittima impressione, riceviamo la seguente lettera:

Egregio sig. Direttore,

Ho letto con vivo interesse l'articolo relativo all'arresto del generale Giletta, che fu pubblicato dalla *Provincia di Brescia* e poscia riprodotto nel N. 174 della *Gazzetta di Venezia*, e dico subito francamente che convengo con l'autore là dove, in principio, sostiene i diritti in ciascun paese di fermare, interrogare e visitare quegli stranieri crede, quando li trovi in giro [illegible] le proprie zone di confine in attitudine sospetta; e pure, verso la fine, dove egli osserva che quando si è generali a 50 anni devesi saper vedere, misurare, contare, studiare servendosi dei soli occhi (che sono un buon strumento misuratore), e saper scrivere nella propria memoria, l'unico dei taccuini che non soffra inquisizioni; trovo inopportune e fuor di luogo tutte le spiritosaggini, di cui è infiorato l'articolo, e non approvo nè la lode allo straniero per l'arresto avvenuto, nè l'accusa fatta indirettamente all'arrestato per la buffonata compiuta, nè il certo marcio che si attribuisce ai nostri ufficiali in genere, di farsi fermare, frugare, arrestare e [illegible].

Conosco il generale Giletta solamente di fama, e, se devo stare alle informazioni avute, credo ch'egli sia più un valente geografo e topografo, che un profondo conoscitore dell'arte militare. Non sono quindi inclinato nè a portarlo alle stelle, accusando d'eccessivo il contegno della Francia, nè ad abbassarlo con mille supposizioni e sciocchezze, come fece in questi giorni gran parte della stampa. Ma, sino a fatti e dettagli non conosciuti, credo che sia doverosa la massima riserva, e che in ogni modo non sia il caso nè di battere le mani ai nostri vicini d'occidente, nè di fare acerbi rimproveri ad un nostro ufficiale per la missione delicata e pericolosa da esso compiuta.

La guerra, tanto quando la si guerreggia, quanto molto tempo prima ch'essa scoppi, si fa precedere da ricognizioni sul campo nemico, le quali sono necessarie od almeno utilissime per stabilire i piani, le mosse, il da farsi con probabilità d'esito felice.

Ciò posto, io domando: compie una buffonata e si trova dalla parte del torto il paese che incarica un ufficiale di fare una ricognizione, oppure l'ufficiale che la compie e, pur troppo, incontra dei pericoli malgrado ogni possibile precauzione?

Può darsi che l'incaricato di così delicata ed importante missione commetta delle imprudenze imperdonabili, ed allora potremo condannarlo per ignoranza o leggerezza, ed affidargli in seguito ben altri incarichi. Ma non si può condannare il principio dell'atto spionaggio, che ha sempre esistito e sempre esisterà, nè gettare a terra e calpestare coloro che, per dovere ed amore di patria, si sobbarcano a compierlo anche se saliti a elevata posizione.

Mi creda, egregio sig. Direttore, quale mi confermo con la più distinta stima

Padova 27,

Di Lei devotissimo
A. FEDERICI
Colonnello d'artiglieria nella riserva

La *Gazzetta del Popolo* che è solitamente bene informata, ha da Nizza che le basi dell'accusa contro il generale Giletta furono concretate sopra i seguenti punti:

Le indagini d'ordine strategico cui il generale Giletta si sarebbe applicato riguardano specialmente questi due punti:

1. La strada da Tenda a Ventimiglia colla parte francese da Fontan a Breil (poichè oltre alla parte [illegible] gli vennero trovate nel taccuino note relative ai tratti di strada di Fontan, Saorgio, e Breil, per un raggio di 10 chilometri);

2. La regione di Beuil. Questa regione ha una speciale importanza strategica per questi motivi addotti dalle autorità militari.

Nel piano di campagna italiano. Torino sarebbe il punto di concentrazione di tre corpi d'armata. Il primo discenderebbe verso il mare a Ventimiglia ed avrebbe per obbiettivo la strada del litorale da Mentone a Nizza. Il secondo corpo discenderebbe per Tenda e per la vallata della Roya su Breil, e questa regione è dominata dalla linea dei forti italiani da Tenda a Marta.

Il terzo corpo, per la vallata della Stura avrebbe per obbiettivo la vallata della Tinea, che avendo in prosecuzione la valle del Varo apre dal nord al sud una strada d'invasione fino al mare. Da quella parte si potrebbero girare le posizioni fortificate attorno a Nizza.

In Italia, per contro, si suppone che la Francia, per assicurando la difesa del campo trincerato di Nizza, dove linee di fortificazioni sbarrerebbero facilmente la strada ai due primi corpi, stabilirebbe il punto di concentrazione nel triangolo formato dal Varo e la Tinea tagliati in mezzo dal vallone di Cians (dove appunto fu arrestato il generale Giletta.

Là in quel paese tormentato che è dominato dal monte di Mounier (2,831 metri) e sopratutto al piano di Beuil si potrebbe facilmente contrastare la marcia d'un'armata.

Lo stato maggiore francese ha tracciato in questo triangolo delle strade strategiche assai importanti che devono rilegare i corpi di truppa manovranti in questo triangolo.

Ecco perchè le cognizioni che il generale Giletta ha potuto acquistare sulle condizioni di questa regione, le sue strade, i punti di ritrovo, le disposizioni per gli accantonamenti, le marcie e le contromarcie furono ritenute dallo stato maggiore francese di altissima importanza.

Da ciò sarebbe venuta la grave condanna.

Una interrogazione alla Camera

I malumori che serpeggiano fra i deputati

I commenti dei giornali

Ci telegrafano da *Roma, 27 giugno sera:*

L'on. Pinchia ha presentato una interrogazione sull'affare Giletta.

E' probabile che il Ministero risponda subito e giova sperare che la sua risposta dissipi il malumore che serpeggia alla Camera circa la presunta indifferenza del Governo nella faccenda.

La verità è che il Governo non potrà intervenire, finchè la sentenza non passerà in giudicato, cioè finchè non sarà espletato il giudizio di appello a cui ricorse già la difesa del generale Giletta.

⁂

Il giornale l'*Esercito* crede che la condanna del generale Giletta sia uno scandaloso errore giudiziario, degno di un paese che conta nel suo avere l'affare Dreyfus.

L'*Italia Militare* dice che il governo fece qualche ouverture diplomatica a Parigi, ma che si riserva una azione efficace dopo l'appello.

Ciò che dice la stampa francese

Ci telegrafano da *Parigi, 27 giugno, sera:*

Il *Petit Journal* fornisce alcuni particolari, diretti a giustificare la condanna del generale Giletta. Nota, specialmente, il sequestro del libretto, citato nella sentenza, di sedici pagine, che comprendeva venticinque itinerari attraverso le regioni in cui si fecero le grandi manovre nell'ultimo biennio e le numerose indicazioni circa le acque potabili, i ricoveri ecc.

L'*Intransigeant* dice ironicamente per Giletta, di essere alla vista un processo di revisione essendosi fatto il dibattimento a porte chiuse, come per Dreyfus.

Alla vigilia della riapertura

Le voci che corrono - Il Consiglio dei ministri
Il lavoro affannoso dell'opposizione

Ci telegrafano da *Roma, 27 maggio, sera:*

I deputati arrivati finora sono pochi. Moltissimi sono attesi domattina coi primi treni.

Stasera torna circolare la voce che il governo intenda sottoporre, prima che alla Camera, al Senato il decreto-legge sui provvedimenti politici.

Vi confermo, in proposito, le mie precedenti informazioni: il gabinetto nulla ha stabilito definitivamente al riguardo.

E' prematuro, però, prevedere come si svolgerà la discussione.

Il Consiglio dei ministri si riunirà domani, al tocco, prima della seduta pomeridiana.

Intanto, da parte dell'opposizione, ferve il lavoro per organizzare la lotta. Si dice che Zanardelli aprirà il fuoco, appoggiato dall'opposizione costituzionale di Sinistra, diventata assai belligera.

Di Rudinì, starà alla finestra, salvo a decidersi all'ultimo momento.

La situazione è assai difficile, ma non preoccupa troppo gli amici del ministero che ritengono sicura la vittoria.

Tuttavia occorrerà vigilanza ed assiduità, perchè qualche defezione tanto a Sinistra che a Destra sembra sicura.

I premi alla marina mercantile

Ci telegrafano da *Roma, 27 giugno, sera:*

I principali costruttori navali hanno conferito stamane col ministro della marina Bettòlo, intorno alle modificazioni da apportare alla legge sui premi di costruzione e di navigazione della marina mercantile. Questi premi furono impostati in origine nel bilancio per la somma di 4 milioni; mentre a tutto maggio u. s. la spesa per i premi di navigazione e costruzione era salita, nel corrente anno, ad oltre 11 milioni.

Per la circolazione finanziaria

Ci telegrafano da *Roma 27 giugno, sera:*

La Commissione di vigilanza sulla circolazione adunatasi stamane, sotto la presidenza del senatore Lampertico, ha continuato nell'esame di alcune speciali questioni riguardanti la Banca d'Italia rimandando ogni decisione ad un'altra seduta. Intervenne all'adunanza per brevi momenti il ministro del tesoro per fare alla commissione alcune comunicazioni.

Per il materiale mobile delle ferrovie

Ci telegrafano da *Roma 27 giugno, sera:*

Sono a Roma il comm. Borgnini ed il comm. Massa direttori generali della Rete Adriatica e Mediterranea. Essi hanno oggi conferito col ministro Lacava intorno al modo di dividere la spesa tra il governo e le Società per l'acquisto del nuovo materiale mobile.

Bollettino Militare

Ci telegrafano da *Roma, 27 giugno, sera:*

Promozioni di ufficiali in congedo.

Posizione ausiliaria.

Il maggiore generale Torretta è promosso tenente generale, il colonnello Operti è promosso generale. Il tenente colonnello Gervasi del distretto di Verona è promosso colonnello. Il maggiore Venier del distretto di Venezia, e Bazzatti di Belluno sono promossi tenenti colonnelli.

Complemento — Sono promossi tenenti i seguenti sottotenenti:

Fanteria: Scrinzi, Scarabellin, Lanza, Patrese, Marchi, Boldrin, del distretto di Venezia; Dinea, Olivo di Belluno, Camilotti, Ovidio Camilotti, Giacomo Sacti di Udine, Tretti, Cerratini di Padova, Pittoni di Treviso, Scarpa di Rovigo, Castelfranci di Mantova.

Cavalleria — Emo Capodilista, di Padova.

Artiglieria — Rubazzer di Udine, Polese di Treviso, Grigolato di Rovigo, Zannini di Venezia, Zannievich e Negliazzoni di Padova.

Genio — [illegible]achar di Padova, Cappello di Venezia.

Medici — Bassati e Salvagnini di Rovigo, Vialet di Belluno, Giorgetti e Giorgi di Udine, Agostini, Cavaggioni e Cologneso di Verona, Colbertaldo e Grespolani di Vicenza, Fassaro di Venezia.

Commissariato — Gussomini di Treviso, Coppo di Venezia, Debenmartini di Padova.

Contabili — Settimi di Verona.

Veterinari — Buratti di Venezia, Bragadin e Bodile di Vicenza, Borello di Mantova, Costa di Verona.

Territoriale — Sono promossi tenenti colonnelli i maggiori Testori del Distretto di Padova, Tur di Venezia.

Sono promossi tenenti i seguenti sottotenenti:

Fanteria — Lazzaroni di Venezia, Tamellieri di Verona.

Artiglieria — Masi di Treviso, Fiainati di Padova.

Genio — Gini di Verona.

Sono promossi capitani i tenenti medici Voghera di Venezia, Tonolo di Mantova.

Sono promossi tenenti i seguenti sottotenenti contabili Santagata di Rovigo, Lissi di Padova.

Riserva — Il colonnello Golli del Distretto di Treviso è promosso maggior generale.

Fanteria — Sono promossi colonnelli i tenenti colonnelli Franceschini e [illegible] di Padova, Contessi di Udine.

Sono promossi tenenti colonnelli i maggiori Piazza di Venezia, Campeis di Padova.

Sono promossi tenenti i sottotenenti Baicelli di Udine, Gidoni, Ranza e Bellotti di Venezia, Barando e Michelini di Treviso.

Cavalleria — Il tenente colonnello Pullè è promosso colonnello, il sottotenente [illegible] del distretto di Treviso e Bergamasco di Verona sono promossi [illegible] tenenti.

Artiglieria — Il capitano Selbanti del distretto di Venezia è promosso maggiore.

Genio — Barelli capitano a Mantova è promosso maggiore.

Distretti — Aldeni maggiore a Udine è promosso tenente colonnello.

Medici — Sono promossi capitani i tenenti Carlotto di Vicenza, Mario di Treviso, Mezzalongo di Verona.

Commissariato — Minozzi maggiore a Verona è promosso tenente colonnello.

Contabili — Michelotto capitano a Treviso è promosso maggiore. I sottotenenti Gibboni a Udine, Veronese a Padova, Bondi Pasanisi a Volonia, Lottando a Vicenza, Virgilio a Mantova sono promossi tenenti.

Varie

I diritti di autore — Per i direttori didattici — Le pensioni mauriziane — Consiglio superiore dei LL. PP.

Ci telegrafano da *Roma, 27 giugno, sera:*

Il ministro Salandra ha inviato una circolare ai prefetti, lamentando la inosservanza dei diritti d'autore. Raccomanda che con energiche disposizioni non sia violata la legge.

— L'on. Baccelli, ministro dell'istruzione, ha disposto che potranno conseguire il diploma di direttore didattico, gli insegnanti elementari segnalati per lungo lodevole servizio, i quali abbiano tenuto un ufficio direttivo.

— Presieduta dal comm. Gioda si è riunita la commissione per l'assegno delle pensioni dell'Ordine Mauriziano a maestri e maestre elementari pel 1897-98 ed ha terminato i suoi lavori designando otto nomi. Giorelli presenterà la relazione al ministro.

— Sono stati nominati a membri del Consiglio superiore dei lavori pubblici Carruti, Luciani, Pracastroli e Scialoja.

— Stasera il marchese Guiccioli, prefetto di Torino, fu invitato a pranzo al Quirinale.

BATTI E PESTA!

Con quell'insigne mala fede e quella bravura nel giuoco di bussolotti, che caratterizzano i nostri radicali, si continua a dare alle elezioni favorevoli al partito avanzato, una causa ed un significato che assolutamente non hanno.

Loro battono e noi pestiamo, ripetendo ancora e ripetendo sempre, in risposta alle loro interessate menzogne, le nostre ragioni. E non ci stancheremo, perchè non va lasciata impunemente passare la malvagia finzione.

L'*Adriatico* scriveva ancor ieri:

« Il popolo ha dato una degna risposta a questi ministri di incoscienti che crede di costringere le idee con le manette e di frenare il malcontento con la reazione.

« Questi ciechi ed ignoranti credevano di distruggere i partiti popolari con metodi d'altri tempi, ma quei metodi, come era da prevedere, ottennero invece un risultato diametralmente opposto a quello che miravano, e i partiti popolari risorgono più vivi, più numerosi di prima! »

Tante parole, tante menzogne.

Costringere le idee con le manette? Sì, le *idee* della rivolta e del saccheggio.

Reazione? Sì, quella invocata dall'*Adriatico* al momento della tremarella; invocazione che rimane sulle sue colonne a prova del suo funambulismo e opportunismo politico.

Quanto al risorgere dei partiti che chiamansi così per dire *popolari*, risorgono per la debolezza dei governi passati, schiavi di indegne compromissioni coi compari della rivoluzione. Questa la ragione vera delle deplorevoli vittorie.

E con questi famosi esempi, i sullodati compari [illegible] difenderà. Già! Sarà col lasciare che la propaganda settaria si estenda e si consolidi, che cesserà il cosidetto malcontento e i rivoluzionari, i tribuni, gli agitatori, si calmeranno e diventeranno docili agnelli. Sono vere buffonate.

Panizzardi e Schwarzkoppen

e il processo Dreyfus

Ci telegrafano da *Roma, 27 giugno, sera:*

Alcuni giornali francesi annunciarono che il Consiglio di guerra di Rennes, che dovrà rivedere il processo del capitano Dreyfus, per necessità dovrà citare come testimoni l'addetto militare germanico colonnello Schwarzkoppen e l'addetto militare italiano, che, come è noto, all'epoca del primo processo, era il colonnello di stato maggiore Panizzardi, attualmente comandante il 5 reggimento bersaglieri. Quei giornali aggiungevano che nè all'uno nè all'altro i governi rispettivi concederanno l'autorizzazione di recarsi a deporre.

A parte la questione che il colonnello Panizzardi nei fatti addebitati al capitano Dreyfus fu completamente estraneo da fonte bene informata si assicura che il nostro governo, sino ad ora, non ha nè negato, nè concesso al predetto ufficiale di comparire innanzi al Consiglio di guerra di Rennes, perchè nessuna richiesta ufficiale in proposito gli è pervenuta dal governo francese.

In attesa di Dreyfus

Brest 27, ore 9 a. — I partigiani della revisione del processo Dreyfus dovevano riunirsi iersera, in una sala, situata fuori della città. Ma il proprietario, essendosi rifiutato di concederla, le tre o quattrocento persone, che si recavano ad assistere alla riunione, tentarono di rientrare in città per fare una dimostrazione. La polizia sbarrò la porta della città.

I dimostranti percorsero i viali gridando: *Viva la libertà! Viva Dreyfus!* e rientrando in città da un'altra porta. La polizia li raggiunse e li disperse. Furono eseguiti alcuni arresti.

CRONACA ESTERA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

La revisione della Costituzione alla Camera francese

Ci telegrafano da *Parigi, 27 giugno, sera:*

(*Camera*) Deroulède presenta una proposta di revisione della Costituzione. Dice che vuol sostituire alla Repubblica parlamentare la Repubblica del popolo. (*Rumori.*)

Viviani combatte l'urgenza della proposta di Deroulède e dichiara che sebbene partigiano della soppressione del Senato non farà il giuoco dei nemici della Repubblica.

Deroulède vuol rispondere, ma la sua voce è coperta dai rumori fatti dai deputati battendo sui banchi.

Lasies e *Jaluzot* provano a parlare, ma il tumulto aumenta. Avvengono alterchi sui diversi settori.

Maurizio Faure vicepresidente, che presiede la seduta in assenza di Deschanel è impotente a ricondurre la calma. Finalmente egli si copre e sospende la seduta.

Ripresa poi la seduta il presidente dichiara che i deplorevoli incidenti di prima non si ripeteranno.

Si vota l'urgenza per la proposta di Deroulède e l'urgenza è respinta con voti 397 contro 79.

Il "bill„ sul Governo di Londra

respinto alla Camera dei Lordi

Londra 27, ore 8 p. — (*Camera dei Lordi*) Si respinge con voti 68 contro 18 l'articolo del *bill* per il governo di Londra, approvato dalla Camera dei Comuni in cui si concedeva l'eleggibilità alle donne nelle funzioni municipali.

Lord Salisbury votò con la minoranza, gli altri ministri; che fanno parte alla Camera dei Lordi, votarono con la maggioranza.

La riforma elettorale in Belgio

Tumulti alla Camera

Bruxelles 27, ore 7.20 p. — Alla Camera dei rappresentanti si intraprende la discussione del progetto per la riforma elettorale.

I socialisti sollevano un tumulto.

Il presidente è costretto a sospendere la seduta. I socialisti cantano la Marsigliese.

Ripresa la seduta l'opposizione continua l'ostruzionismo, però malgrado questo, la discussione del progetto si fissa per il cinque luglio.

Moti rivoluzionari nella Indo-Cina

Dogane e consolati saccheggiati

Londra 27 ore 9 a. — Il *Daily Mail* ha da Hong-Kong: Vi furono disordini a Mengtsze nel Junnan (francese). La posta, le dogane ed il consolato francese furono incendiati. Tutti gli stranieri fuggirono.

Saigon 27, ore 8 p. — Gli operai delle miniere di Kutsin presso Mengtsze si sono ribellati temendo l'introduzione dei metodi europei che li danneggerebbero. Le autorità chinesi sono impotenti a reprimere la rivolta.

La dogana di Mengtse ed il consolato francese furono saccheggiati.

Le gravi dimostrazioni nella Spagna

contro le nuove tasse

Saragozza 27, ore 8 a. — Vi fu nella giornata di ieri una dimostrazione contro i provvedimenti finanziari. I dimostranti saccheggiarono il palazzo del consiglio generale e ferirono alcuni gendarmi. Fu proclamato a Saragozza lo stato d'assedio.

Anche a Siviglia vi furono dimostrazioni. Si lanciarono sassi contro il circolo militare.

Madrid 27, ore 9 a. — (*Camera dei deputati*) — Il presidente dei ministri, Silvela, dichiara che i disordini di Saragozza e Siviglia furono gravi. — Il governo reprimerà energicamente qualsiasi disordine e proclamerà, occorrendo, lo stato d'assedio in tutto il regno.

Silvela smentisce la voce della vendita della colonia di Fernando Po.

Madrid 27, ore 11 a. — Vi furono dimostrazioni anche a Valenza durante tutta la giornata di ieri contro i provvedimenti finanziari. I gendarmi caricarono i dimostranti dei quali due rimasero feriti.

Vi furono pure dimostrazioni a Murcia.

Nuove dimostrazioni vi furono iersera a Saragozza, ove rimase ferito il generale Borbea.

Anche il presidente dei ministri Silvela fu oggetto, mentre attraversava le vie di Madrid, di alcune dimostrazioni.

Un messaggio [illegible] delle camere di [illegible] contro il bilancio diretto alle Cortes, chiede che il governo faccia economie per 150 milioni di *pesetas* e reprima gli sperperi.

Vi furono ieri dimostrazioni a Toledo, Burgos, Logano e Granata, dove si ebbero alcuni feriti. A Saragozza vi sono 17 feriti, gravemente. A Valenza fu proclamato lo stato d'assedio.

L'applicazione del paragrafo 14 in Austria

Vienna 27, ore 2 p. — La *Wiener Zeitung* pubblica una ordinanza imperiale che, in virtù del paragrafo 14 della costituzione, concede l'esercizio provvisorio al governo fino al 31 dicembre 1899.

Una nota della Serbia

e un errore della Turchia

Costantinopoli 27, ore 7.20 p. — L'incaricato d'affari della Serbia, Kristic, ha consegnato al ministro degli esteri una nota esprimente la sorpresa della Serbia per la circolare della Porta agli ambasciatori relativamente agli ultimi avvenimenti alla frontiera serbo-turca, poichè nè Re Alessandro telegrafò il proprio rammarico al Sultano, nè il ministero degli esteri serbo espresse il suo rammarico al ministro turco a Belgrado.

La nota rileva che tale condotta potrebbe complicare la situazione creata dalla violazione della frontiera. Il governo serbo desiderando il buon vicinato e supponendo una tale disposizione degli animi pure presso la Porta, confida che una inchiesta si aprirà per esaminare la fonte di dette notizie false e tendenziose.

Kristic fece le stesse osservazioni a Yldizkiosk (palazzo del Sultano). Si crede che la Porta sia stata tratta in errore confondendo i rapporti sugli avvenimenti alla frontiera dell'8 giugno presso Mitrovitza con gli avvenimenti del 14 giugno.

La berretta cardinalizia all'arcivescovo Missia

Vienna 27, ore 11 a. — L'arciduca Francesco Ferdinando, rappresentante dell'imperatore, che già completamente ristabilito dalla recente indisposizione non poteva tuttavia per consiglio dei medici sottostare alla fatica di una cerimonia durante alcune ore, impose con il consueto cerimoniale, la berretta cardinalizia all'arcivescovo di Gorizia, cardinale Missia.

Vienna 27, ore 8 p. — L'Imperatore ricevette l'ablegato pontificio Celli e la guardia nobile Pecci. L'ablegato consegnò una lettera del Papa.

L'Inghilterra e il Transvaal

Un discorso di Chamberlain

Birmingham 27 ore 9 a. — Il ministro delle colonie, Chamberlain, pronunziò un discorso; disse che l'Inghilterra non vuole attentare alla indipendenza del Transvaal; vuole soltanto la giustizia per gli *Uitlanders*.

Il ministro conclude sperando in un accordo amichevole nella pace, senza ricorrere alla forza.

Alla conferenza dell'Aja

La questione [illegible] e la Germania

Aja 27, ore 11 p. — Si assicura che le istruzioni della Germania ai suoi delegati sono di respingere il principio obbligatorio e di chiedere l'arbitrato facoltativo, ritenendo il governo tedesco che l'obbligo dell'arbitrato possa fissarsi soltanto da convenzioni speciali tra potenze.

L'accordo sopra questa base sembra certo.

I delegati inglesi, americani ed austro-ungarici interverranno stasera ad un banchetto offerto in loro onore dalla Legazione d'Italia.

Il terremoto

Ci telegrafano da *Firenze, 27 giugno, sera:*

La scorsa notte alle ore 0.18 fu sentita qui ed a Pisa una scossa di terremoto sussultorio e ondulatorio in direzione Nord-Sud della durata di quattro secondi.

NOTE DESCRITTIVE DELLA ESPOSIZIONE

Tra i quadri più notati e più notevoli

Dagnan Bouveret — Besnard — Lavery — Zorn — Bramley — Israels.

E' un procedimento molto curioso e molto istruttivo a essere descritto quello per cui all'infuori dalla maggioranza del pubblico, che visita ed ammira direttamente una Esposizione artistica, si creano i valori estetici e la celebrità di taluni fra i quadri esposti.

Coloro che si incaricano della bisogna sono i critici più in vista e più in odore di autorevole originalità per altre simili precedenti operazioni. Poi si aggiungono i critici novellini e i dilettanti estetici, cui non par vero di raccogliere e di diffondere il nuovissimo Verbo. Il Verbo, viceversa, il più delle volte, non è che una tardiva e ingiustificata genuflessione a una cosa che fu, ma il buon pubblico la beve grossa, e la smania di apparire originali intenditori non lascia guardare tanto per il sottile.

Di solito, presso di noi questo procedimento glorificante si mette in atto per artisti stranieri, i quali o non sono che abili accomodatori al gusto comune delle più recenti e forti innovazioni, o sono innovatori omai invecchiati di parecchi lustri e nei loro ambienti già oltrepassati, se non dimenticati. Mentre naturalmente esso non si verifica mai per quei poderosi e arditi innovatori, che appariscono per la prima volta, e che per la loro robustezza e per il loro distacco dalle formule precedenti, urtano abitudini e tradizioni. Il critico astuto, se tiene al vanto della sua raffinata originalità, vuole che gli sia conferito unanimemente dalla maggioranza, che egli segue e stuzzica fingendo di correggerla con amorevoli buffetti, come un padre compiaciuto dalle precoci tendenze della sua prole.

⁂

Ed ecco ora come si agisce:

In una data sala estera figura un quadro firmato dal celebre X, pittore che, una ventina di anni fa, aveva sollevato qualche rumore per alcune sue audacie, di concezione e di fattura. Il quadro di oggi porta stereotipe sempre quelle stesse audacie, che presso di noi non furono ancora del tutto seguite, ma alle quali il pubblico è già avvezzo; il quadro non è nè bello nè nuovo, anzi il più delle volte è un opera artifiziosa, meschina, che mostra una specie di involuzione nel cervello del suo autore. Non importa; la firma è là ben chiara: epperò tutti i pregi, tutte le buone invenzioni sono nel quadro. Peggio per chi non li vede. E qui grandi incensamenti e sfoggi di teoria sulle nuove tendenze dell'arte, sul misoneismo del nostro pubblico e dei nostri artisti, sulla necessità di far largo alle idee nuove, di sollevarsi al [illegible] sarebbe la completa estrinsecazione.

A furia di sentirselo dire e ripetere, di sentirsi ammonire e sollecitare, gli spettatori cominciano a scuotersi, a dubitare di loro stessi, fino a tanto che si persuadono di aver avuto torto nella loro prima impressione repulsiva, e trovano nel quadro quelle bellezze, che non vi avevano mai viste, che lo stesso critico non ha viste, e che in realtà non vi sono affatto.

Gli esempi non impacciano che per la scelta tanto sono numerosi.

⁂

Sceglieremo i più importanti: per primo l'usurpata fama creata attorno al defunto Puvis de Chavannes.

Puvis non aveva inventato nulla, aveva solo reso più antipatico, più rigido, più abradito e più povero il preraffaelismo inglese. Tuttavia, qualche diecina di anni fa, ciò poteva ancora significare in Francia una specie di innovazione e avere un qualche merito.

Ma dopo, quando si vide che questa fattura era un *cliché* fisso, e quando si rilevarono la vacuità e la falsità delle sue forme legnose e dei suoi colori annebbiati, non si tardò dai critici più illuminati e recenti ad affermare l'impotenza e la inettitudine dell'artista. Egli si reggeva tuttavia per qualche grande affresco decorativo, ma di questi in Italia non si erano vedute che le fotografie, mentre alla prima e alla seconda Esposizione di Venezia figuravano di lui alcuni quadri di tale bruttezza e povertà, che il meno che si sarebbe dovuto fare, sarebbe stato di rifiutarli.

Ma i nostri critici sempre vigili partirono la gloria e tutta la frascologia elogiativa venuta fuori in Francia ai primi tentativi del Puvis, sulla sua delicatezza, sulla finezza dei suoi colori e delle sue immagini, sulla spiritualità delle sue concezioni, sulla aristocrazia della sua arte (povera esangue aristocrazia!), fu ammanaita per l'occasione al pubblico italiano, che per non apparire barbaro e retrogrado dovette subirla e farla sua.

⁂

Lo stesso è avvenuto per Dagnan-Bouveret. A dire il vero, questi in Francia non ebbe mai un momento di approvazioni e di lodi unanimi, e tanto meno dagli scrittori d'arte più moderni e più artisti essi medesimi, come lo Huysmans. Fu subito giudicato non sincero, e quello che è peggio si disse e si dimostrò che il suo misticismo era di seconda mano, e che egli era appunto uno di quei tali accomodanti, che assimilata l'idea buona di un artista originale davvero, la sanno diminuire, lisciare, abbassare al gusto dei più, i quali tanto più si trovano soddisfatti, in quanto piacendo loro l'opera, credono di gustare l'ultima espressione della novità e ne son grati al pittore.

E la *Bretone*, così bene aggiustata e idealizzata, che il Dagnan ha mandato quest'anno, conferma pienamente tale giudizio.

I critici nostri si sono trovati qui d'accordo col pubblico. Hanno potuto celebrare a tutto agio i quadri del Dagnan esposti a Venezia, facendo pompa della rapidità con cui accettavano le idee nuove, seguiti in ciò dal consenso della maggioranza. Nessuno invece ha rilevato la doppiezza che si celava in quelle tele, a parer nostro, più sdegnabile che non l'immobilità francamente espressa nelle vecchie formule o la temeraria esplicazione di un impulso innovatore, anche sbagliato.

E sempre l'identico procedimento si ripete per altri dei quadri che figurano a questa nostra terza Esposizione, ed è opportuno e doveroso di rilevarlo e di porlo bene in chiaro allo scopo di evitare che si travii lo spontaneo giudizio dei visitatori della Mostra e di impedire possibilmente che si danneggino, soltanto per ostentare una vana lustra di esteticismo, quadri veramente belli e originali imponendone altri che non sono nè belli, nè originali.

* * *

Fioccano, e ancor più numerose fioccheranno le ammirazioni entusiastiche davanti al ritratto dell'attrice Rejane eseguito dal Besnard.

— « Che forza, che colore, che novità di linee, che audacia di movenze, di espressione! » già si esclama. E si aggiunge: « Quale straordinaria intuizione ebbe il pittore; egli all'infuori di ogni convenzionalità ci raffigurò l'attrice [redacted] essenziale, mentre avanza sulla scena; e tutto nel quadro sapientemente contribuisce a questo scopo.

Il viso dell'attrice è sovraccarico di belletto, una luce violenta crudemente lo colpisce, la luce della ribalta; il paesaggio nello sfondo buio e cartaceo, riproduce il carattere dello scenario; persino il gesto istantaneo del rapido incesso per cui la gonna fugge all'indietro è significato insuperabilmente, e i valori coloristici dell'insieme esprimono intensamente l'artificiale luminosità del teatro.

L'osservatore attento e in buona fede scorge infatti sul volto della attrice grumi antipatici di colore rossastro e giallastro e dice: *Sarà il belletto;* vede che la gonna fa una curva concava impossibile, che elimina assolutamente le gambe e pensa: *Sarà l'effetto del movimento;* distingue nello sfondo un simulacro oscuro di paesaggio senza base, senza profondità, e si consola esclamando: *Sarà lo scenario.*

E se ne parte convinto, per le sue stesse ripugnanze, di aver contemplato il capolavoro.

Ecco lo scopo ottenuto, ed ecco il danno massimo da scongiurare. E perciò bisogna essere più sinceramente moderni — anche a costo di apparire codini — di tutti quelli che vogliono soltanto apparire tali.

Bisogna cominciare col dire che Besnard dipinge ora come dipingeva venti anni fa, che adesso questa fattura non è più nè una innovazione, nè un pregio, come non lo era neppure quando egli la ha adottata, non essendo egli nè il primo nè il migliore del gruppo impressionista; che da allora egli non ha fatto alcun miglioramento e che anzi è peggiorato, formalizzando questa tecnica, esagerandola per sembrare nuovo; che ormai anche siffatta formola è stata oltrepassata, e che infine questo ritratto ha tante deficienze e stramberie di disegno e di colore, ed è così privo di armonia da dover essere relegato fra le opere più scadenti dello stesso Besnard.

* * *

Un altro di questi quadri fortunati è *Madre e figlio* di John Lavery. Come se non fosse stata già abbastanza fatale agli artisti nostri la celebrazione consacrata all'arte scozzese in cui l'annacquatura del colore, la mancanza di ogni robustezza furono interpretate come il *non plus ultra* della distinzione, si continua oggi nell'osanna, scegliendo una mediocre tela, dove alla uniformità della tinta verde nerastra corrisponde la mancanza completa di forza e di bellezza.

Almeno apparisse nel quadro del Lavery la tanto decantata distinzione della scuola di Glascow, sia pur quella artificiosa dei colori scialbi! Ma neppur questa è nel quadro, che al contrario emana da esso un senso diffuso di borghese banalità agradevole a ogni spirito fine.

E non è il caso di parlare dell'altro ritratto: *Duchessa bianca,* inconsistente figurazione priva di ogni qualità pittorica ed estetica.

* * *

[illegible] ammirativi continuano [redacted] il quadro dello svedese Zorn: *Il ballo,* [illegible] se Bramley: *La tosatura delle pecore,* dell'olandese Israëls: *Portatori d'ancore.*

Se lo Zorn è veramente un artista insigne e moderno, che ha il merito di una fattura spontaneamente parca ma robusta e sagace nell'esprimere l'impressione del soggetto, di una giusta intonazione di colore e di una acuta intuizione di quella rimanenza indeterminata, che deve sussistere nell'opera d'arte per accrescerne la suggestività, proprio in questo *Ballo* non esplica alcuna di tali qualità. Il segno che vorrebbe essere rapido e incisivo non è che incerto e nebbioso, il colore vi è falso e nero, e l'intento è privo di significazione sia di pensiero sia di sentimento.

Quindi tanto dal punto di vista della fattura e del colore, quanto dell'effetto che l'artista si propose, il quadro del *Ballo* è un'opera arretrata, derivante da quella inutile e assurda preoccupazione, già in onore, parecchi anni or sono, fra i pittori nostri, ed ora fortunatamente abbandonata, di fissare nella tela l'istante del movimento.

Chi non ricorda gli acrobatismi del Michetti e di tanti altri per dipingere una contadina nell'atto della danza, e un uomo con le gambe alzate mentre scende le scale? Ed è a questo rancido pregiudizio, instaurato da qualche inconsapevole di estetica, che si informa il *Ballo* dello Zorn, ed è da questo pregiudizio che dipende l'assenza delle gambe nella Rejane del Besnard.

Si venga poi a parlare di modernità! Per accettare come nuove queste rifritture ci vuole tanta ignara ingenuità quanta per credere originali manifestazioni della drammatica nuova l'*Onore* di Sudermann o i *Cattivi pastori* del Mirbeau, cui possono dare lezioni di modernità Giacometti e Ferrari.

* * *

Per fortuna che rispetto al Bramley non si invoca la novità, ma in compenso si esaltano la gagliardia della fattura, l'evidenza della rappresentazione, il colore, la disinvoltura della pennellata e tante altre buone cose. Ma il quadro resta quello che è, una pittura ordinaria e volgare, piuttosto brutale, di una delle omai noiosissime scene contadinesche, pittura opaca, fatta come di stracci, senza preoccupazione alcuna di buon gusto e di elevazione.

Le lodi ad Israëls ci sono sempre riuscite inesplicabili. Da sei anni che a Venezia ne vediamo i diversi quadri, pare sempre che la stessa tela ne sia davanti agli occhi. Mare, cielo, barche, alberi, contadini, marinai, tutto è eguale; ed è sempre lo stesso colore sporco, denso, la stessa fattura, pesante, stentata, disgustante. La miserevolezza dei soggetti perdura identica; il brutto, il deforme, il ripugnante sono per l'Israëls il tema più degno di raffigurazione artistica, e a sua volta la raffigurazione istessa si sforza di apparire brutta e trascurata con evidente sprezzo della più elementare eleganza.

Sarà questa arte realistica come sostanza e come *forma,* nessuno ne dubita, ma nessuno può parimenti dubitare che il brutto e il volgare, voluti a bella posta, tolgano la possibilità di ogni estetico commovimento. Si è voluto qui vedere la dolorosa rivelazione della umana miseria, attribuendo a questi deformi e sudici fantocci dell'Israëls un profondo significato di idealismo democratico, riferendosi alle tele del Millet.

Ma lasciamo stare il Millet, che forse entrerà in qualche futuro libro sulle fame usurpate, e lamentiamo piuttosto che l'aspirazione democratica porti a snaturare e a sconciare il talento e l'attività dell'arte nella illustrazione di quanto la miserevole realtà ha di più superficialmente brutto.

Di fronte a questi, che sono alcuni dei quadri più notati o che si vogliono far notare stanno opere veramente notevoli e che i critici circondano volentieri di silenzio, e di cui diremo prossimamente.

CRONACA ITALIANA

Il varo della "Garibaldi"

[redacted]

Abbiamo da Genova, 27:

Il varo della corazzata *Garibaldi* che doveva aver luogo ieri ed era stato rimandato al 2 luglio, è stato fissato definitivamente per il 29 corr.

Questa è la quarta nave dello stesso tipo, costruita nel cantiere Ansaldo di Sestri Ponente. Le altre furono acquistate, due dall'Argentina ed una dalla Spagna.

Lo stabilimento sarà addobbato a festa, e la cerimonia avrà carattere solennemente ufficiale.

Interverranno alla festa la squadra del Mediterraneo, la nave argentina *Generale Garibaldi,* la nave turca *Ismyr* con tutta la ufficialità, un rappresentante del ministro Bettòlo e a quanto si dice un principe della Casa Reale.

* * *

Ecco i dati e le notizie più importanti intorno alla nuova *Garibaldi.*

La nave è un incrociatore corazzato dell'ormai noto tipo *Varese.* Costruito sul medesimo scalo del *Generale Garibaldi* e del *Pueyrredon* e del *Cristobal Colon,* differisce da questi per le dimensioni dello scafo, per la forza delle macchine, per innovamenti portati negli apparecchi generatori del vapore e negli altri servizi di bordo, ed infine per la cresciuta potenza offensiva delle sue artiglierie.

Le sue dimensioni principali sono:

Lunghezza massima compreso lo sperone metri 111.60 — fra le perpendicolari 104.86 — larghezza massima fuori corazzatura, 18.20 — altezza dalla l. c. alla retta degli coperta 12.31 — immersione media in carico 7.10 — dislocamento totale fuori corazza in carico tonn. 6840.

Costruito tutto in acciaio, sarà fornito di caldaie tipo *Niclausse* capaci di fare sviluppare all'apparato motore una forza indicata di cavalli 13500 per imprimere alla nave una velocità di venti nodi all'ora a tirare *forzato.*

L'apparato motore e quello generatore del vapore, come pure tutti gli altri meccanismi ausiliari, sono prodotti della stessa ditta Ansaldo.

Una particolarità di questa nave consiste nell'avere quasi completamente abolito il legno nelle sistemazioni di bordo, poichè compartimentali interni, alloggi, mobili, scale, ecc. saranno di struttura metallica. Avrà ancore del tipo *Gall* senza ceppo, stivate in cubbia.

L'accresciuta potenza offensiva di questa nave è data dal seguente armamento militare:

In coperta: Un cannone di 254 mm. a prora entro torre corazzata — due cannoni da 203 mm. binati a poppa entro torre corazzata — quattro cannoni da 1.2 mm., due in caccia e due in ritirata — sei cannoni da 71 mm., tre per ogni lato della nave — sei cannoni da 47, due sulla tuga di poppa, due su quella di prua, due in coffa.

In batteria: Dieci cannoni da 152 mm. entro ridotto corazzato, dei quali due a prua e due a poppa, battono in caccia e ritirata con campo di tiro sino ad un piano parallelo al piano diametrale longitudinale della nave. Quattro cannoni da 76 mm., due a prua in caccia, due a poppa in ritirata collocati fuori ridotto corazzato. Quattro tubi di lancio subacquei in corridoio entro ridotto corazzato. Due mitragliatrici *Nordenfeld* in coppa.

Le corazze che proteggono la parte esterna dello scafo e quelle delle traverse che limitano internamente alla nave il ridotto corazzato di acciaio al-nichelifero, hanno uno spessore variante dai 12 ai 15 centimetri.

Il peso complessivo di acciaio impiegato per la costruzione dello scafo al giorno del varo è di circa tremila tonnellate.

Ma uno dei dati importanti a sapersi, perchè torna di grande onore all'industria delle costruzioni navali private in Italia, è quello riguardante la permanenza di questo incrociatore sullo scalo: mentre il *Generale Garibaldi* vi restò 23 mesi, il *Cristobal Colon* 12 mesi, il *Pueyrredon* 11 mesi, per l'attuale *Giuseppe Garibaldi,* messo sullo scalo il 19 settembre [illegible] scorso, si sono impiegati solo 9 mesi. E' la prima volta [illegible] italiano si costruisce una nave di tale mole in così breve tempo.

La parte esecutiva della costruzione della nave è stata affidata all'ing. cav. Luigi Del Balzo, validamente coadiuvato dall'ing. Oreste Bertazzoli.

Con simili cantieri navali, l'Italia può gareggiare vittoriosamente ormai coi più celebrati all'estero.

La caduta dell'aeronauta Merighi

Telegrafano da Graz, 29, al *Piccolo:*

Il noto aeronauta Merighi intraprese, oggi, alle 5 pom., dalla *Industriehalle,* un'ascensione con un pallone della capacità di 15.000 metri cubi, gonfiato a gas illuminante. L'aerostato raggiunse rapidamente l'altezza di 3500 metri.

Siccome in questi strati d'aria molto rarefatta, il pallone, per l'espansione del gas, si gonfiava eccessivamente e c'era pericolo che scoppiasse, Merighi dovette aprire una valvola. Ma lo sfogo della valvola non era sufficiente per diminuire la tensione del gas ed il pallone esplose squarciandosi da cima a fondo. Dopo l'esplosione il pallone cominciò a discendere prima lentamente poi con ognor crescente spaventosa celerità.

Quando la navicella si trovò a circa una decina di metri dal suolo, Merighi tentò un salto mortale, ma cadde in modo così disgraziato da riportare una frattura al piede sinistro sotto il malleolo e da slogarsi il piede destro.

Egli rimase steso al suolo privo di sensi.

La caduta avvenne a Hausmannstatten, località che dista da Graz circa 3 ore di vettura.

Il pallone aveva percorso quel tratto in 20 minuti, Merighi fu rinvenuto dal medico di Hausmannstatten, dott. Sahm, che lo fece trasportare nella propria abitazione, dove gli prestò le prime cure.

Più tardi Merighi fu trasportato nell'Ospitale a Graz con una vettura della stazione di salvataggio. In tasca dell'aeronauta si rinvenne un viglietto sul quale erano tracciate in italiano le parole: *Muoio volentieri per la mia professione. Ho ottenuto il mio* [redacted]

Egli aveva scritto quel viglietto durante la caduta, credendosi ormai spacciato. Il suo stato è grave ma non disperato.

UNA RIFORMA DELLA LEGGE SANITARIA riguardante i cimiteri

La legge sanitaria del 1888 prescriveva per ragioni igieniche che i cimiteri dovessero trovarsi alla distanza di 200 metri almeno dall'abitato, e che non potessero costruirsi nuovi fabbricati se non nei limiti stabiliti dalla legge.

Queste prescrizioni avendo incontrato scogli gravissimi nella esecuzione (nel nostro giornale, tempo fa, rilevati da persona molto competente nella questione), il Ministero presentò un progetto per modificare la legge accennata, e d'accordo fra il Governo e la Commissione parlamentare si è concretato un articolo nel quale è disposto, che quando le condizioni locali lo esigano, possa permettersi la costruzione di nuovi cimiteri, e la conservazione e l'ampliamento di quelli già esistenti, anche ad una distanza dall'abitato minore di 200 metri. Di più, il prefetto potrà permettere la manutenzione e l'ampliamento dei fabbricati esistenti ancorchè si trovino in prossimità dei cimiteri e ad una distanza minore di quella indicata.

NOTE COMMERCIALI, INDUSTRIALI, A[illegible]

L'esercizio economico delle linee ferroviarie secondarie

Il Comitato Superiore delle Strade Ferrate ha esaminato le proposte per l'attuazione dell'esercizio economico nelle linee secondarie di piccolo traffico e dei treni leggeri.

Le proposte presentate dalla Società Adriatica per applicare il sistema economico riguardano, fra le altre, le linee: Treviso-Motta, Casarsa-Spilimbergo.

Invece di diminuire il numero dei treni, come molti ritenevano, le proposte pongono per base che il numero dei treni stessi non possa mai essere inferiore all'attuale; e dove la trazione potrà essere sostituita dall'energia elettrica o da vetture automobili, esso potrà invece essere aumentato.

Le principali economie consistono nella diminuzione del personale; nella facoltà di servirsi di personale avventizio e non di carriera; nella facoltà di effettuare la vendita dei biglietti per mezzo del personale adibito ad ogni treno, e nel comporre i convogli con vetture di due sole classi, sopprimendo anche i compartimenti riservati.

Dall'applicazione di queste proposte, già accolte in massima dal R. Ispettorato ferroviario, si attendono notevoli economie nelle spese d'esercizio.

Il commercio dell'Italia con l'estero

Anche il movimento parziale degli scambi pel maggio ultimo scorso, come già quello del precedente mese di aprile, ha portato un notevole miglioramento nel movimento complessivo dei primi cinque mesi di quest'anno in confronto al 1898: perchè, mentre le importazioni del mese sono diminuite di 21 milioni e mezzo, sono invece aumentate di circa 11 milioni le esportazioni, rispetto al maggio dell'anno scorso.

Per tal modo nel complesso degli scambi da gennaio a tutto maggio, si ha che l'aumento delle importazioni è disceso a meno di 15 milioni, mentre a tutto aprile era di oltre 36 milioni; e l'aumento delle esportazioni è salito da 33 a 44 milioni.

Ecco, del resto, le cifre della statistica doganale che abbiamo ricevuto ieri, rappresentanti il valore degli scambi, sotto deduzione, bene inteso, dei metalli preziosi:

		gen.-magg. 1899		diff. col 1898
Importazioni . .	L.	604,081,649	più	14,793,504
Esportazioni . .	»	529,586,778	più	43,353,720
	L.	1,133,668,427	più	58,047,224

L'aumento nell'insieme delle importazioni è ridotto a men di 15 milioni per effetto della progressiva diminuzione, in confronto al 1898, nella importazione dei frumenti, diminuzione che si ragguaglia a 66 milioni circa. Senza di ciò l'aumento d'importazione di altri prodotti, e specialmente di materie prime, raggiungerebbe in complesso una cifra ben più rilevante.

Troviamo infatti, tra gli altri, un aumento di 17 1/2 milioni soltanto per carbone fossile; di 18 1/2 milioni per la seta tratta greggia; di 6 1/2 milioni nei minerali metallici, metalli in rottami e ghisa. E' questo un indice sicuro della più intensa attività delle nostre industrie.

Riguardo all'esportazioni, basterà dire che all'aumento ragguardevole di quasi 44 milioni, in un periodo di cinque mesi, concorrono quasi tutte le categorie nelle quali è classificata tutta la nostra produzione sia agricola, sia industriale, ed è la risultante di una progressiva espansione che i nostri prodotti vanno guadagnandosi sui mercati esteri.

Notiamo soltanto, fra i maggiori, l'aumento di 16 milioni circa nella categoria della seta, l'aumento di oltre 11 milioni nella categoria degli animali e loro prodotti, al quale concorre una maggiore esportazione del bestiame da macello, del pollame e cacciagione, del burro, del formaggio e delle uova.

La campagna bacologica

[redacted] 27 — Gialli indigeni puri da L. 4.10 a 4.25; incrociati diversi da L. 3.85 a 4.10.

Legnago 26 — Bozzoli gialli venduti kg. 1050 da L. 3.[illegible] a 4 —.

Rovigo, 26 — Il listino del mercato di Badia segna oggi i gialli puri mass. L. 3.80 min. 3.20. Scarti L. 1.50 e 1.10 — Quantità venduta kg. 1500.00.

Asti, 26 — Venduto il 24 e 25: kg. 13,850 gialli sup. da 4.00 a 4.90; kg. 21,100 comuni da 4.20 a 4.50; kg. 11,420 infer. da 3.80 a 4.20, medio 4.3030.

Acqui, 26 giugno — Venduto il 24-25: k. 10000 gialli indigeni da L. 4.— a 4.70.

Alba, 26 giugno — Venduto il 24-25: kg. 40,160 nostr. superiori da lire 4.55 a 4.90, medio 4.725; kg. 18,970 comuni da 4.35 a 4.60, medio 4.425; kg. 1610 inferiori da 4.— a 4.30, medio 4.150.

Alessandria, 26 giugno — Venduto il 24-25: kg. 5623 bianco gialli nostrani e bianchi sferici chinesi e loro incroci da lire 3.35 a 4.70, medio 4.312.

Fossombrone 26 — Venduto il 23 e 24: kg. 8250.11 da 3. – a 4.30, medio 3.8400, adeq. 3.6050, più kg. 153.66 a prezzi indeterminati.

Forlì, 26 — Venduto il 24 e 25: kg. 11,027.30 da 2.80 a 4.60, medio 4.092.

Fossano, 26 — Venduto il 24 e 25: kg. 9000 gialli da 4.— a 4.90, medio 4.40; kg. 2200 incroc. da 3.40 a 4.30, medio 3.[illegible].

Gallarate, 26 — Vend. il 24 e 25: kg. 22,390,20 incrociati chinesi da 3.65 a 4.50, med. 4,2[illegible], kg. 1460.20 incroc. giallo-bianchi da 2.95 a 4.—, medio 3.946,

[illegible] 26 giugno — Venduto il 24, 25 e 26: kg. 10431.70 gialli sup. da 4.— a 4.40, medio 4.094; kg. 1418.80 comuni da 3.60 a 3.95, medio 3.931, kg. 53.— inf. da 3.20 a 3.55, [redacted] 3,536, adequato 4.053; kg. 34,197,— incrociati superiori da 4.— a 4.40, medio 4.217; kg. 941,80 comuni da 3,60 a 3,95, medio 3.822, kg. 189.00 inf. da 3.— a 3.50, medio 3,210, adequato 4,204.

Parma 26 — Venduto il 24-25: kg. 12,070,22 gialli indigeni sup. da 3.95 a 4.50, medio 4,1952, chilog. 4622.91 comuni da 3.10 a 3.95, medio 3,8530, adequato 4.0899; kg. 1029.70 incrociati chinesi da 4.00 a 4.60, medio 4.4700.

Pesaro, 26 — Venduto il 24 e 25: kg. 7350.22 da 2.50 a 4.25, medio 3,584, adequato ad oggi 3.633.

Piacenza, 25 — Prezzi fatti il 25 e 26: nostrani gialli da 4.— a 4.25, fuori mercato da 3.75 a 3.93.

Pinerolo 26 — Venduto il 24 e 25: kg. 21,510 gialli sup. da 4.20 a 5.—, medio 4.608; kg. 3110 bianchi-verdi da 3.40 a 4.10, medio 3.722; kg. 7920 incrociati da 3.70 a 4.50, medio 4.218,

Racconigi, 26 — Venduto il 24. kg. 29,000 gialli sup. da 4,40 a 4.65; kg. 16,000 comuni da 4. a 4.30, medio 4,4062; kg. 20,000 incrociati sup. da 4.— a 4.20; kg. 8000 comuni da 3.50 a 3.70, medio 3.5577

Saluzzo 26 — Venduto il 24 e 25: kg. 43.800 gialli sup. da 4.50 a 5.10; kg. 27,050 comuni da 4.— a 4.40, medio 4.550; kg. 25,970 incrociati da 4.— a 4.40, medio 4.20; kg. –.— bianchi da –.— a –.—, medio –.—; kg. 1130 chinesi da 4.10 a 4.30, medio 4.30.

[redacted] DERIVAZIONE DELLE ACQUE

Una questione di grande importanza si agita in Italia, riguardante la derivazione delle acque.

L'avvenire dell'industria e della trazione, è nella utilizzazione di quelle immense forze naturali di cui l'Italia è ricca per speciale configurazione altimetrica.

Le nuove applicazioni elettriche hanno aperto campi sconfinati a progetti di trasmissione di [redacted], e spessissimo abbiamo notizia di diecine di migliaia di cavalli utilizzabili e trasportabili a distanza.

Una regolarizzazione delle domande di derivazione delle acque si imponeva oramai, per chiudere la strada a progetti avventati, a calcoli esagerati, che accarezzavano speranze forse irrealizzabili, e — in molti casi — si elidevano e si contrastavano gli uni con gli altri; tanto che della questione già si occuparono molte Camere di Commercio.

E' quindi utile per l'avvenire dell'industria nazionale, la nomina della Commissione permanente per l'esame delle domande di derivazione delle acque, di cui dà notizia il seguente [redacted] dispaccio:

Roma, 27 giugno, sera:

Il ministro dei Lavori pubblici onor. Lacava ha nominata una Commissione permanente, la quale dovrà prendere in esame le principali domande per la derivazione delle acque pubbliche.

[redacted] presieduta da Pompeo Natalini, presidente della sezione idraulica e da un Consiglio superiore, composto da Carlo Beroaldi e Italo Maganzini, ispettori del genio civile; Zocchi, ispettore delle Strade ferrate; Bernasconi, delegato del Ministero delle Finanze; Callegari, direttore generale dell'Agricoltura; Nardelli, capo-divisione al Ministero dei Lavori pubblici; Baccarani, sostituto avvocato generale erariale; Crespi, industriale; Belisai, colonnello di S. M.; un colonnello del genio ed uno di cavalleria, e il tenente-colonnello del genio Pietro Mirandoli.

Fungeranno da segretari Cappello e Franzo, capisezione dell'Ispettorato governativo.

UN PO' DI TUTTO

Volontario prigioniero per 25 anni

E' un caso più unico che raro e lo racconta così il *Secolo XIX.*

A Prà in Liguria vive uno strano uomo che esercita il mestiere di calzolaio; si chiama Giuseppe Michelini ed è soprannominato *Ciumà.* Egli da 25 anni si è chiuso in casa e non ne è uscito più. Bisogna subito dire ch'egli non fu affetto da alcuna malattia cronica, che forzatamente lo obbligasse ad una sì lunga permanenza in casa; la sua prigionia fu volontaria, essendo egli vegeto e sano.

E' un buon padre di famiglia provato fin troppo dalla sventura, probabilmente egli obbedì ad un voto fatto. Comunque sia, bisogna sapere che ieri l'altro, alla distanza di 25 anni, il Michelini varcò per la prima volta la soglia di casa, recandosi in Piazza del Popolo. Quivi, scorgendo le rotaie del tram domandò a che cosa servissero, e quando lo seppe, fece le più alte meraviglie, dicendo che non aveva mai supposto nulla di simile.

Molti, rivedendolo dopo tanto tempo, lo salutarono con particolare effusione, e non pochi si congratularono con lui della costanza addimostrata.

Il Michelini conta ora 63 anni; a 48 anni, quindi, ebbe principio la sua casalinga clausura.

Le ragazze della Virginia

Leggiamo nella cronaca dei giornali di New-York giunti ieri.

Alcuni giorni or sono 25 signorine, che avevano allora ricevuto il loro diploma nel Collegio femminile di Richmond, Va., andarono, in corpo, nei campi, cantando canzoni ed inni scolastici, e portando seco i loro libri di testo, che avevano dovuto studiare durante i corsi.

Arrivate nell'aperta campagna, si fermarono, disponendosi in circolo, mentre due di esse ammonticchiavano insieme carta e legna con l'evidente proposito di fare una grande fiammata.

Finiti questi preparativi, la presidentessa di quella dimostrazione, si fece in mezzo, e pronunciò, fra applausi selvaggi, un discorsetto, che finiva così:

« Ed ora accendete la pira e distruggete per sempre ogni vestigio dei seccanti, pesanti, vecchi, sconquassati, consumati, provocanti, miserabili libri, bruciandoli! »

Un'altra ragazza, dopo che la precedente ebbe finito di parlare, fece una carica a fondo contro l'inutile erudizione, contro la triste abitudine di fare consumare nello studio la parte migliore della giovinezza, e fece voti per il trionfo della ignoranza universale, per il ritorno allo stato selvaggio, quando i giovani, invece di logorarsi innanzi tempo sui libri, potevano godersi la vita a loro talento.

Brava! Bene! Benissimo! Evviva l'ignoranza universale! ripeterono in coro le ragazze.

Indi fu dato fuoco alla pira, e le ragazze vi buttarono su i libri, e si diedero a danzare, mentre la loro suppellettile scolastica bruciava.

Sparisano le ragazze della Virginia!

IL TEMPO CHE FA

Grandinate — Acquazzoni

Brescia 27 — Ieri uno spaventoso temporale, seguito da grossa e fitta gragnuola, si scatenava sul territorio di Ghedi a Sud-Est. Vennero gravemente danneggiati, e in alcuni punti completamente distrutti i raccolti.

Frumento, granoturco, uva ed altri prodotti, quasi tutto andò perduto.

Il temporale si scatenò anche in molte altre parti della provincia, ma gli spari dei cannoni valsero a disperdere le minacciose nubi.

Napoli 27 — Alle due di ieri notte si è scatenato su Napoli un terribile acquazzone che ha allagato in diversi punti la città.

In una borgata ove le case dovettero venir puntellate, due guardie di finanza erano per annegare: si procedette al loro salvataggio con delle funi.

Nostra Biblioteca

Un'opera sulla basilica di Sant'Antonio

In questi giorni venne pubblicato dalla Libreria Renouard di Parigi uno splendido volume sopra *Saint Antoine de Padoue et l'Art Italien* opera di Carlo de Mandach dottore dell'Università di Parigi.

Il celebre Eugenio Müntz nella prefazione ne fa i più grandi elogi e chiama il lavoro del valente storico un modello di probità scientifica ed uno dei maggiori moderni contributi alla conoscenza delle meraviglie della pittura, della scultura e dell'incisione italiana.

Riccantissime fotoincisioni a doppio fondo ed intercalate nel testo, adornano l'opera pregevolissima.

*

STANISLAO BETZA — **Nella laguna** — Varsavia, ed. Gebethner 1899.

(J.) Sono le impressioni di un letterato, viaggiatore pieno d'ingegno, di un uomo genialmente colto in storia ed in arte, di un osservatore che alla acutezza dello sguardo sa aggiungere la parola smagliante ed immaginosa.

Stanislao Betza è un polacco ed il suo libro adorno di magnifiche illustrazioni, di vedute di Venezia, di riproduzioni di quadri dei migliori maestri, è pure scritto in polacco. Noi tutti conosciamo ed amiamo la leggenda marciana, ammiriamo l'opera di [illegible] e del Tintoretto, Barbarossa genuflesso davanti Papa Alessandro; ci inorgoglisce, ci pare di udire ancora l'eco dei carnevali veneziani. Spesso noi percorriamo il Canalazzo (magari con 10 centesimi di vaporino) e noi pure guardiamo su *prama e su leme* (a diritta ed a manca).

Noi pure mandiamo un rimpianto alla memoria della popolana innamorata di Giorgio Byron, nè ci sono ignoti l'accademia ed il tempio dei S. S. Giovanni e Paolo.

Ed è appunto perchè vediamo riprodotta nel libro dello scrittore polacco tanta parte di noi stessi, che gli mandiamo un saluto riconoscente.

CRONACA

CALENDARIO

Mercordì 28 giugno: S. Leone II. p.
Giovedì 29 giugno: Ss. Pietro e Paolo
Il sole leva alle 4.21, tramonta alle 8.1.

Il telefono della «Gazzetta» porta il N. 313

ASSOCIAZIONE ANTIRADICALE

Sestiere di Cannaregio

Gli aderenti all'Associazione Antiradicale sono invitati all'adunanza del Comitato di Sestiero di Cannaregio che avrà luogo stasera nella Sede Sociale (S. Marcuola, Calesello, Casa Ceresa; 1480) alle ore 9 precise per trattare il seguente *ordine del giorno:*

Comunicazioni del Presidente sull'organizzazione elettorale e relative deliberazioni.

Le Commissioni esaminatrici — A complemento della notizia pubblicata ieri sugli esami presso gli Istituti nautici aggiungiamo che a far parte della Commissione esaminatrice furono destinati i seguenti ufficiali:

A Venezia, il capitano di fregata Agnelli Cesare, R. commissario; il capo macchinista di prima classe Errico Giovanni, delegato commissione mista.

A Chioggia, il tenente di vascello Cortese Cesare, R. commissario.

Come abbiamo accennato, gli esami avranno principio, in ciascuna sede, il giorno tre del prossimo mese di luglio alle ore 8 ant.

Esposizione — *Bollettino* del giorno 27 giugno 1899: Visitatori con biglietto giornaliero N. 212 — Passaggi con tessere d'abbonamento e varie 1001 — Totale N. 1213.

Vendite — Acquistato da N. N. il quadro *Notte* di Girolamo Cairati.

La prima giornata a prezzo ridotto — Domani 29 corr. prima giornata a prezzo ridotto all'Esposizione.

Il biglietto d'ingresso è ridotto infatti da due lire ad una. Così, dato pure che è giornata di festa (S. Pietro) molti che non hanno ancora visitato l'Esposizione vi accorreranno certamente, approfittando della vantaggiosa occasione.

— I visitatori con biglietto serale furono 202 — I passaggi con tessere d'abbonamento e varie 2176 — Totale 2378.

La serenatina che avrà luogo il 29 corr. in occasione della illuminazione del Ponte di Rialto partirà alle ore 21 dal Bacino di S. Marco di fronte al Giardinetto reale e seguita da tutte le gondole e barche, che prenderanno parte al concorso e alla festa, percorrerà il Canal Grande fino al Ponte di Rialto ove verranno eseguite le canzonette pre[redacted]

Salvo per miracolo — In Lista di Spagna e precisamente in Calle delle Procuratie al N. 254 abita con la numerosa famiglia (moglie, figli e parenti) il capo facchino esterno della stazione ferroviaria Gioachino Vianello.

L'altra sera alle dieci, egli si trovava al lavoro, mentre la moglie con le figlie maggiori era andata ad assistere allo spettacolo pirotecnico.

I figli piccoli, fra cui Giuseppe di sei anni, di una vivacità fenomenale erano a letto e in casa si trovava una parente.

Verso le dieci, certa Teresa Scarpa, diciassettenne, che abita al N. 236, di fronte alla abitazione dei Vianello, fu colpita da un tonfo susseguito da grida lamentose.

Ella si affacciò alla finestra e vide un bambino disteso per terra sotto le finestre della casa abitata dal Vianello. Era il figlio Giuseppe il quale, alzatosi dal letto e vestitosi, aveva aperta la finestra del secondo piano per vedere se le sorelle erano ritornate. Sportosi però troppo fuori era precipitato al suolo. Un altezza di circa otto metri! La Scarpa raccolse il fanciullo e lo portò a casa consegnandolo alla parente.

A quanto pare il bambino non avrebbe riportato che delle leggiere escoriazioni!

[redacted] piano — Luigi Amorevoli di anni quarantatt'anni, celibe, abitante in Calle dell'Asse all'Anconeta è da parecchi anni direttore nel negozio di oreficeria di Giorgio Ceccato, sotto i portici di Rialto.

Da parecchi giorni l'Amorevoli, soffriva di acuti dolori alla testa, che non gli lasciavano un'ora di pace.

Ieri mattina, malgrado fosse ancora sofferente, si recò al negozio, ma verso la una e mezzo, forse in un momento di maggiori sofferenze, ne uscì senza dir nulla al garzone e recatosi nel vicino Campo di Rialto Novo, trovata aperta la porta dello stabile segnato col N. 524, proprietario Chiurlotto, salì al secondo piano e scavalcata la finestra del corridoio, si gettò a capofitto nel vuoto.

Al cupo rimbombo, accorsero il negoziante di pesce Emilio Scarpa, Giuseppe Bonoan, agente del negozio merci della stessa ditta, Giorgio Ceccato che abita appunto nello stabile Chiurlotto ed altre persone, nonchè il vigile Rubini e l'agente di P. S. Pandolfi.

Raccolto il disgraziato, che non dava segno di vita, fu collocato in una gondola e trasportato allo spedale civile.

Di lesioni esterne non fu constatata che la frattura del gomito destro; ma i medici temono una commozione viscerale.

Iersera tarde, lo stato dell'Amorevoli era sempre grave.

Le r. navi « Baleno » e « Sesia » — Il r. avviso *Baleno* è partito ieri per Grado onde ispezionare le *boe.*

La r. nave *Sesia* è ricentrata nel bacino maggiore del r. arsenale per ricollocamento del nuovo timone.

Norme pel nuoto — Il Municipio pubblica quanto segue:

E' proibito il nuoto:

a) nel rivo del Malcanton;

b) lungo il Canal grande dalle ore 6 del mattino fino alle ore 9 della sera;

c) nelle vicinanze dell'oratorio di S. Nicolò;

d) allo sbocco del Canal grande dei rivi di Cà Foscari, di Noale, di S. Geremia e della Croce;

e) nei rivi Marin, della Latte, di S. Agostino, S. Polo, delle Beccarie fino al Ponte dello S[illegible], Cà Foscari, S. Pantaleone fino al Ponte della Croce, Grimani a S. Luca, di S. Paternian fino a tutto il Rivo di S. Moisè, delle Veste, dell'Olio, dei a Fava a tutto quello dei Baratteri, dei Ferali, dei [illegible], dei Scoacamini, dell'Angelo, della [illegible] tutto quello di Canonica, del Vino fino oltre il [illegible] di S. Provolo, di S. Severo, Tamossi a S. Apollinare, dal Ponte Storto al Ponte della Furattola, in quello del Campiello Querini a S. Maria Formosa, in quello del Duca a S. Samuele, ed in quello M[illegible]

f) dirimpetto ed in vicinanza alle [illegible] ghi Pii, ed agli Stabilimenti di educazione;

g) nel Bacino Orseolo, di fronte al [illegible] Reale, alla Piazzetta di S. Marco, Riva degli Schiavoni ed a qualunque lato dei Giardini pubblici.

E' vietato di nuotare senza calzoncini e di slanciarsi nell'acqua dai parapetti dei Ponti e delle fondamenta, dalle finestre delle case e dall'alto dei pali infissi presso alle rive d'approdo; di vestirsi e svestirsi sulla pubblica via, lungo la spiaggia che dall'Ospizio marino conduce al grande Stabilimento balneare di S. Maria Elisabetta del Lido e da questo ai bagni popolari estendendosi il divieto per metri 100 al di là della Favorita, e di percorrere nudi o coi soli calzoncini da nuoto le piazze e le strade pubbliche.

Qualunque contravvenzione alle suesposte disposizioni sarà punita con pene di polizia a termini del Capo VII della legge comunale e provinciale, senza pregiudizio delle più gravi sanzioni portate dal codice penale.

I vigili urbani e gli altri agenti della forza pubblica sono incaricati di far rispettare le surricordate disposizioni.

Cronachetta spicciola

All'Ospedale — Antonia Chieca di [illegible] da Belluno, abitante in Calle dei Furlani, 323 [illegible] ieri accidentalmente dalle scale e si fratturò [illegible] sinistro. Medicata ne uscì.

— Il facchino Augusto Roveredo di 33 anni, abitante in Calle dell'Acquavite a S. Canciano, [illegible] caduto accidentalmente su una barca, mentre [illegible]rava, riportò gravi contusioni e fu ricoverato [illegible] poco luogo.

— La ragazza di undici anni Giuseppina [illegible]nin, abitante a S. Canciano, n. [illegible] l'Ospedale per l'estrazione di un ago nella [illegible] mammellare destra, infissosi accidentalmente.

Giovedì illuminazione del ponte di Rialto — Domenica gita di piacere in mare col grande [illegible] legante piroscafo *Almissa* del Lloyd partenza alle [illegible] ant. fermata uno o due giorni. Andata-ritorno [illegible] andata L. 10.

Comitato Giovanile peschereccio — [illegible] tina avrà luogo una partita di pesca parte[illegible] l'ancoraggio (Giardinetto reale) alle ore [illegible]

Alle ore 13 salperanno altre barche per [illegible] re la prima squadriglia.

[redacted] **dotali** — La Congregazione di Carità ha assegnato le seguenti grazie dotali a nubende [illegible] tande della città:

Tre doti di L. 130, di fondazione Persona [illegible] una dote di L. 220, di fondazione Condulmer [illegible] una dote di 118, di fondazione [illegible] Dolfin Contarini — una dote di L. 1[illegible], di fondazione Corner, Suriano, Zucchi e Moro — una dote [illegible] di fondazione Antonini Pietro.

Taccuino del pubblico

I depositi di anice, mistrà, rhum, ecc. — [illegible] Decreto 28 maggio 1899 N. 202 pubblicato [illegible] l'effetto del 15 corrente vennero [illegible] di circolazione e di deposito stabiliti [illegible] testo unico di legge sugli spiriti 30 [illegible] anche i anice il mistrà, la sambuca [illegible] e spirito, accordando cinque [illegible] cia delle quantità possedute in modo da [illegible] sito, il quale esiste allorchè la quantità [illegible] periore ai 20 litri.

Il detto R. Decreto è entrato in vigore [illegible]

Stato Civile — Bollettino del giorno [illegible] Nascite maschi 4 — femmine 6 — Denunciati [illegible] Nati in altri Comuni 1 — Totale 12.

Matrimoni: Marini Alessandro, [illegible] vedovo, con Armellin detta Santin Anna, [illegible] dova — Zener Giuseppe, facchino, celibe, con Mar[illegible] Marietta, operaia al cotonificio, celibe — [illegible] vino Vincenzo, rimessaio, celibe, con Ferrari [illegible] salinga, celibe.

Decessi: Jesep-De Lorenzi Contarina, di anni [illegible] iugata, casalinga, di Treviso — Nardin [illegible] 39, coniugata, casalinga, di Burano — [illegible] tonio, 76, coniugato, r. pensionato, di Venezia.

Più 3 [redacted] al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune. Un bambino [illegible] gli anni 5 decesso a Mestre.

Per finire. — *La figlia* No, non [illegible] i suoi capelli mi sono antipatici.

La madre. Ma non ti accorgi che [illegible] sono al più sarà pelato e allora ti piacerà.

BUONA USANZA

[illegible] signori fratelli Ambrosi offrono a [illegible] 2 a beneficio dell'ospedale *Umberto I* in luogo [illegible] ai funerali di Corrado Novelli.

Nota sibillina

[redacted]

O mio lettor, *secondo* e del *pri*[illegible]
le smagurato *intiero.*

Spiegazione della precedente sciarada
SUB-DITO

NECROLOGIO

A Roma il prof. Licurgo Pieretti, che ebbe già [illegible] polemiche letterarie e fini, dopo una vita [illegible] suoi giorni all'ospedale; e l'ingegnere Girola[illegible] ex ispettore catastale a riposo — A Pieve [illegible] Raffoli d'anni 73 — A Monza il nob. Antonio [illegible] colonnello d'artiglieria nella riserva — Ad Ivrea [illegible] assessore municipale geometra Angelo Fiorina — A [illegible] la contessa Smeraide Rodocanachi di Livorno — Livorno il cav. Gaetano Ferrero d'anni 73 maggiore a riposo — e il cav. Cesare Banci d'anni 71 direttore delle scuole municipali a riposo — A Pomarigo (Po[illegible]) l'avv. cav. Francesco Carlotto, sindaco di Miglianico, cons. prov.

— A Trieste il barone Giovanni Prato.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale Penale di Venezia

(*Udienza del 26 giugno*)

I socialisti condannati in appello

Frampolini Giuseppe, Juria Bernardo, Missero Enrico, Sambiante Umberto, Coen-Cagli Giorgio, Benimeno Nascimbeno e Lionello Ermenegildo, con sentenza 6 maggio a. c. del locale Pretore urbano, furono condannati, il Frampolini a 12 giorni di arresto, Juria e Missero a 8 giorni della stessa pena e lire 20 di ammenda ciascuno, rei di avere ricostituito clandestinamente il circolo socialista, che nel maggio dello scorso anno, era stato sciolto d'ordine del prefetto Caracciolo.

Furono assolti dalla stessa sentenza Coen, Lionello, Benimeno e Sambiante.

Contro questa sentenza ricorsero in appello tanto il P. M. quanto i condannati.

Furono citati di presenza i soli Missero, Sambiante e Benimeno, tutti gli altri sono contumaci.

Difensori sono gli avvocati Pietriboni e Musatti.

Fatta dal consigliere Cerchiari, la fedele relazione della causa, prende la parola il P. M. che oltre che chiedere la conferma della sentenza, sostiene non essere nel caso presente, applicabile il decreto di amnistia.

Dopo le arringhe dei difensori, il Tribunale non solo conferma le condanne inflitte dal Pretore, ma condanna anche quelli che erano stati assolti, ad 8 giorni di arresto e lire 20 di ammende.

Furto consumato a Mestre

Spolaor Rachele, Pettenò Filomena e la di lei madre Busato Maddalena, contadine di Cesegiano (Mestre) sono imputati di furto, per avere il 31 marzo u. s., rubato al merciaio ambulante Dal Parte Angelo, una pezza di tela del valore di lire 6.

Il Tribunale le condanna perciò a giorni 100 di reclusione ciascuna.

Oltraggi agli agenti di finanza

Artico Alberto fu Giovanni, agente della ditta G. Vianello e C.o, è imputato di oltraggi e violenze contro il brigadiere di finanza Ferrari Francesco, e di resistenza all'arresto.

Ma il P. M. ritirò l'accusa per l'oltraggio e per la violenza, mantenne soltanto la semplice contravvenzione per non avere l'Artico ottemperato agli ordini di un pubblico ufficiale.

Il Tribunale lo condanna quindi a sole 44 lire di ammenda.

Difensore avv. Magrini.

Pres. Bianchi — P. M. Cavellini.

Corte d'Appello di Venezia

(*Udienza del 27 giugno*)

Pres. cav. Landi — P. M. cav. Castagna

Marani Ida di anni 31, condannata dal Tribunale di Legnago a mesi 10 di reclusione per maltrattamenti continuati a danno della propria figlia di anni 2 e mesi 8. La Corte ritiene l'abuso di correzione e condanna l'imputata a giorni 3 di detenzione.

— Sias Antonio di anni 47, condannato dal Tribunale di Pordenone alla detenzione per mesi 3 e giorni 10 per ferimento. La Corte riduce la pena a giorni 25.

— Garonetti Gio. Batt. sta di anni 41, condannato dal Tribunale di Pordenone alla reclusione per mesi 3 e tre di interdizione dai pubblici uffici per falsa deposizione. La Corte conferma.

— Bellato Vincenzo di anni 28, condannato dal Tribunale di Padova a mesi 16 di reclusione e L. 233 di multa per furto qualificato, e appropriazione indebita. La Corte riduce la pena a mesi 13 e giorni 10 e L. 196 di multa.

— Barbiero Amalia d'anni 24, appellante il P. Ministero dalla sentenza del Tribunale di Este che condannò l'imputata a L. 30 di multa per minacce. — La Corte in contumacia condanna l'imputata ad un mese e 20 giorni.

— Casella Giuseppe condannato dal Tribunale di Venezia a due anni di reclusione ed un anno di vigilanza per furto. La Corte riduce la pena ad un anno e mesi 8.

Il processo per le 100,000 lire in pastiglie

E' terminato lunedì al Tribunale penale di Livorno il processo contro tre impiegati della nota fabbrica di specialità farmaceutiche Paneraj. Costoro erano accusati — e dallo svolgimento della causa, è emersa la loro reità — di avere, in un lungo periodo di tempo, dal 1888 al 1898, sottratto al loro principale tante scatole di pastiglie, per un valore approssimativo di 100 mila.

La merce veniva spedita a un certo Mascherini di Firenze, il quale si occupava della vendita; per questo era stato pure lui condotto dinanzi ai giudici.

Furono condannati: i tre impiegati, Matteucci, Camacca e Bagazzi, a tre anni di reclusione, e il Mascherini a un anno e cinque mesi della medesima pena.

Il processo, durato una diecina di giorni, ha vivamente interessata la cittadinanza.

La quinta udienza del processo
contro i complici di Acciarito
La falsa lettera della Pasqua Venaruba

Ci telegrafano da *Roma, 27 giugno, sera*:

Nell'udienza antimeridiana si escute Baldassarri, studente, teste a difesa dell'imputato Ceccarelli.

Dice che egli era in compagnia del Ceccarelli quando la sera del 22 aprile un tale apparentemente operaio portò la notizia dell'attentato. Il Ceccarelli se ne mostrò spiacente; disse che la questura avrebbe perseguitato i socialisti e gli anarchici.

A domanda del Pubblico Ministero riconosce fra gli imputati il Diotallevi come l'informatore in parola.

Segue quindi il recluso Petito colui che fece parlare l'Acciarito, condannato per tentato omicidio di un ufficiale essendo egli soldato.

Narra il modo come acquistò la fiducia dell'Acciarito che lo credeva un anarchico. Il direttore ricordandogli che era stato soldato lo spinse ad appurare la verità circa l'attentato. Egli scriveva puntualmente le confidenze che riceveva dall'Acciarito e le comunicava al direttore.

Un giorno l'Acciarito gli disse di certe settantamila lire, nascoste in una montagna, destinate al giornale *Avanti* e gli parlò di un tale Piero Calcagno, anarchico molto attivo e sorvegliato dalla polizia. Un giorno seppe incidentalmente da una guardia carceraria che l'Acciarito aveva lasciato l'amante incinta. Ripetè la cosa all'Acciarito che gli disse: — « Se avessi saputo del figlio non avrei fatto il colpo. Altri se ne sarebbe assunto l'incarico. »

Messo sulla strada delle confidenze, l'Acciarito gli disse che il Diotallevi avrebbe dovuto sparare una bomba per impedire il suo arresto dopo l'attentato, che il Ceccarelli tenne una conferenza anarchica quattro giorni prima dell'attentato, che il Gudini rintracciò il pugnale nella marrana, bagnandosi fino a mezza gamba.

A domanda del pubblico ministero, il [redacted] Petito dice che egli ebbe da Acciarito lettere per Cafiero supposto cugino del Petito e segretario del partito repubblicano, per Diotallevi, per Ceccarelli, per l'avv. Merlino, per tali Rondo e Marchesini anarchici.

A domanda della difesa, il Petito dice che la lettera dell'amante di Acciarito, della Pasqua Venaruba mandata all'Acciarito stesso, fu consegnata ai superiori.

A questo punto venne introdotto l'Acciarito per confrontarlo col Petito.

Acciarito domanda la lettera della sua amante. Conferma di avere scritto le lettere indicate dal Petito. Riconosce le sue lettere esistenti nell'incartamento.

Quando il cancelliere si accinge a dare lettura, secondo la richiesta della difesa, delle lettere del Petito al direttore, l'Acciarito domanda che si mandi a prendere nella sua cella la lettera della sua amante.

Il presidente acconsente.

A domanda, il Petito ripete la sua deposizione.

Acciarito lo ascolta attentamente. Interrogato, dice che la deposizione del Petito in parte è vera, in parte falsa.

Durante la deposizione, l'Acciarito scatta e fa per slanciarsi contro il Petito gridando: — *Levamelo davanti.*

I carabinieri lo trattengono.

Il Pubblico ministero lo invita alla calma, ma dopo l'Acciarito scatta nuovamente, dicendo ai carabinieri: — *Non sono una bestia feroce, ho un cuore non cattivo.*

L'avvocato Razzi con intenzione gli dice:

— Avete confessato ma non avrete mai la grazia.

Acciarito ribatte:

— Ho domandato la grazia perchè Re Umberto è figlio del Re Galantuomo ed è galantuomo come suo padre.

Durante la lunga interminabile lettura delle lettere, Acciarito fa atti di impazienza. Interrompe spesso chiamando *canaglia* Petito.

Nega di avere indicato alcuni nomi che ode leggere. In una lettera essendovi la frase: *questo cane di Acciarito*, egli interrompe: *ammazzalo!*

A mezzogiorno si sospende l'udienza.

Ripresa l'udienza alle 3 pom., Acciarito domanda scusa dei suoi scatti e chiede di essere assistito da un avvocato.

Si riprende la lettura delle lettere, ma per poco, perchè la difesa vi rinuncia.

L'unico incidente notevole della seduta è la lettura fatta dal Pubblico Ministero della falsa lettera della Pasqua Venaruba, l'amante di Acciarito, essendosi l'Acciarito rifiutato di leggerla. L'Acciarito ascolta la lettera piangendo.

A questo punto il Pubblico Ministero gli ripete la domanda se quanto affermò per iscritto e a voce risponda alla verità.

Acciarito conferma vero tutto quanto scrisse nella istanza al Re ed al Ministero, mentre afferma falso quanto scrisse il Petito. (*Grandissima impressione nell'aula.*)

L'imputato Ceccarelli scatta protestando la sua innocenza, dicendo che se avesse commesso ciò di cui lo accusa Acciarito vorrebbe divorare per la rabbia i suoi figli e sua moglie.

Alla domanda del Pubblico Ministero se la difesa ritenga esaurito il confronto tra Acciarito e il Petito, la difesa tace. Allora il Pubblico Ministero si riserva di fare a suo tempo all'Acciarito le contestazioni che non fa la difesa, perchè anche dal suo posto si ricerca soprattutto la giustizia.

La difesa si risente per queste parole, ne nasce un dibattito per il quale il Presidente sospende l'udienza.

Dopo pochi minuti viene riaperta l'udienza e l'avvocato Albano domanda al Pubblico Ministero di spiegare le sue parole, che potrebbero suonare come un rimprovero alla difesa, la quale sarebbe costretta ad abbandonare il suo ufficio.

Il Presidente tenta di spiegare le parole del Pubblico Ministero dicendo che nulla contengono di offensivo, ma la difesa insistendo, il Pubblico Ministero risponde: « Leggendo la lettera falsa dell'amante di Acciarito a stento frenai le lagrime. Per me e per le lagrime di Acciarito obbedendo alla mia coscienza rivolsi quella domanda all'Acciarito.

Ne udimmo la risposta; pure quella voce della mia coscienza non si acquetò ed insistetti per sentire altre cose da quel teste. Dopo quindici anni che esercito questo ministerio voglio ogni sera abbracciare e baciare i miei figli con la coscienza sicura e tranquilla. Ecco perchè parlai. » (*Bene! bravo!*).

L'incidente è esaurito.

Si passa alla audizione del teste Angelelli, direttore dell'ergastolo di Santo Stefano dove si trova Acciarito.

Il teste dice che assunto in ufficio volle interrogare i condannati per istudiarli. Venuto il turno di Acciarito gli parve che serbasse un segreto e lo tenesse chiuso in sè come la goccia d'acqua nel quarzo jalino. L'Acciarito aveva avuto sentore dei fatti di maggio e sembrava sperasse la liberazione da un movimento popolare. Soltanto il timore di disonorarsi lo tratteneva dal parlare. A poco per volta avendo fede in me cominciò a sbottonarsi e mi disse che i suoi consiglieri erano stati un vecchio di cui il nome è inciso nella lapide commemorativa dei caduti di Porta Pia, il Cherubino Trenta ex-gerente dell'*Avanti*, il Diotallevi ed altri.

Narra come il Petito per informazione avutane dal capoguardiano era entrato nella confidenza di Acciarito. Deplorò la storiella del figlio inventata dal Petito, anzi quando l'Acciarito gli domandò se sapeva essere egli diventato padre durante la prigionia gli disse di ignorarlo. Non credette di rifiutarsi alla domanda dell'Acciarito di scrivere all'amante e la lettera fu mandata alla pubblica sicurezza. Ignora poi donde venne la risposta dalla quale rimase impressionato.

A domanda della difesa dice di non poter sopprimere le raccomandate, ecco perchè la lettera falsa, che era raccomandata, fu consegnata. A domanda della difesa, ancora dice che dovette subire la storiella del tesoro delle 700,000 lire, ed aggiunge: « Se avessi voluto celare qualcosa non avrei consegnato tutte le lettere senza distinzione al magistrato. »

La difesa domanda che si richiami dall'ufficio postale di Roma il registro delle raccomandate, così si chiarirà chi fu il mittente della falsa lettera dell'amante spedita all'Acciarito.

L'udienza è levata.

Il processo Pescetti
alle Assise di Firenze

Ci telegrafano da *Firenze, 27 giugno, sera*:

E' cominciato oggi alle nostre Assise il processo contro il deputato socialista Pescetti, già condannato in contumacia dal Tribunale militare di Firenze, essendo egli scappato in Francia.

Presiede la Corte il consigliere Mariani, rappresenta il P. M. l'avvocato Cavalli; siedono alla difesa gli avvocati Ferri, Gualtierotti, Cipriani, Maccarani, Donati, Sarrocchi.

Dopo la lettura dell'atto d'accusa si procede all'interrogatorio del Pescetti.

L'imputato dice che fuggì in Francia, perchè non riconosceva la legalità dei tribunali militari. Nega di aver tenuto conferenze a Molinella, Campiglia e Sesto, dove si recò dopo gli avvenimenti di maggio per farvi una inchiesta. Sostiene d'aver fatto opera di pacificazione a Sesto ed a Firenze ed aggiunge che il processo è dovuto alla rabbia politica della polizia.

Il linguaggio aggressivo dell'imputato provoca frequenti richiami del presidente e del P. M.

Si odono i testi di accusa Gotti questore, Bondi ispettore di P. S. Ambedue escludono che il Pescetti abbia tenuta una conferenza la mattina dei moti avvenuti a Sesto.

L'ispettore Bondi dice che l'inchiesta rilevò, però, che la maggiore responsabilità di quei fatti spetta al Pescetti.

L'avvocato Ferri vuole che si noti che la domanda di autorizzazione a procedere, presentata alla Camera, si appoggiava su questa conferenza che oggi venne dichiarata insussistente.

Spettacoli d'oggi

Lido – *Stabilimento* – Concerto dalle ore 3 alle 6

Musica all'Esposizione — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi oggi dalle 9 alle 11 dalla Banda cittadina.

1. Marcia, *Kaiser Friedrich*, Friedemann — 2. — *Scene de fete*, Vesterhout — 3. Sinfonia, *Tutti in maschera*, Pedrotti — 4. Duetto, *Simon Boccanegra*, Verdi — 5. Pot-pourri, *Mignon*, Thomas — 6. Valzer. *Viva Noi!* Marzo.

CRONACA VENETA

Dall'Osservatorio di Venezia

Bollettino meteorico del 27 giugno

Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.23 sopra la comune alta marea.	Ore di osservazione 6	9	12
Barometro a 0 in mm.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Termometro centig. al Nord	19.7	22.2	23.2
» » Sud	19.0	22.4	22.6
Umidità relativa	72	58	59
Direzione del vento	030	60	58
Stato dell'atmosfera	3	1	1
Acqua caduta in mm.	—	—	—

Temperatura mass. di ieri: 23.9 — min. di oggi 18.1

Probabilità: Venti deboli a freschi specialmente nel quarto quadrante; cielo vario con qualche pioggia.

La "Gazzetta" a Padova

Padova. — Ci scrivono 27 giugno — (S.) — **Cattura** — A Roma venne oggi arrestato, in obbedienza a mandato di cattura della nostra autorità giudiziaria, il notissimo avvocato M. S.

A quanto pare, l'avvocato stesso è accusato di appropriazione indebita. Il S. mancava da Padova da parecchi giorni.

Alla Savoja — I soci sono convocati in Assemblea Generale il giorno di mercoledì 28 corrente alle ore 9 pom. onde deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione della Presidenza — 2. Relazione del Comitato Elettorale all'Assemblea Generale per le Elezioni Amministrative del 2 luglio — 3. Proclamazione dei Candidati pel Consiglio Comunale e Provinciale.

Si raccomanda vivamente ai soci di non mancare, onde la riunione riesca numerosa e degna dell'importanza dell'argomento.

Festa musicale — Sabato sera al Circolo artistico grande concerto vocale ed istrumentale a beneficio dell'Istituto Rachitici ed Ospizi Marini.

La serata acquista speciale interesse per l'intervento fra gli esecutori — del tenore Edoardo Garbin e della signora Stehle, gli splendidi protagonisti della *Fedora* al *Verdi*.

Entrambi si prestano gratuitamente.

Fioritura di liste elettorali — Da persona che debbo ritenere benissimo informata, vengo a sapere che non è vero *che i repubblicani* si sieno alleati alla *Liberale*. Essi voteranno i nomi dei socialisti riservandosi, nel caso, di votare anche su altri nomi del proprio partito. Domani a sera terranno essi una seduta per prendere deliberazioni definitive.

Ciò contrariamente a quanto ebbe ad asserire stamane un altro giornale.

Dunque ancora una lista. Niente paura e avanti. Purchè si tratti di liste, c'è posto per tutte e per tutti.

Gli stemmi dell'Università di Padova

Ci scrivono da Padova, 26 giugno:

L'ing. Antonio Brillo dopo aver col suo squisito senso d'artista diretto per molta parte il lavoro di ristauro di alcune preziose reliquie araldiche e storiche, illustra l'opera sua con un opuscolo che è interessantissimo per l'arte e per la storia. Dopo avere con rapida ed efficace sintesi riassunto le vicende dell'insigne studio di Padova, dalle origini ai nostri giorni, il Brillo s'arresta ad esaminare quegli stemmi ed imprese gentilizie dipinte e scolpite che si ponevano come ornamento alle pareti e alle vòlte del portico, della loggia e delle scuole. Con tali stemmi si volevano ricordare i Rettori, i sindaci, i consiglieri, i professori e gli studenti dell'Università. Quasi tutte le armi e le iscrizioni oggi ancora esistenti, circa tre mila, si riferiscono agli scolari, pochissime ai professori, cui solo in via specialissima e per straordinarie benemerenze si decretava l'onore di un ricordo marmoreo. Ma già nei tempi passati coteste armi e iscrizioni ebbero a soffrire offese e danni non lievi. Il nostro secolo iconoclasta finì quasi per compiere la rovina di tante care memorie. Senonchè un uomo benemerito della moderna Università, il comm. Carlo Ferraris, mentre era Rettore magnifico pensò di salvare ciò che ancor rimaneva e si rivolse alla Consulta Araldica per averne il parere.

La Consulta dichiarò che il cortile della Università è il *primo monumento araldico d'Italia* e per i restauri degli stemmi accordò L. 500, a cui si aggiunsero altre 300 lire del Municipio di Padova. La direzione del ristauro difficile e delicato fu appunto affidata al valentissimo ing. Brillo, che si servì dell'opera del pittore veneziano De Luigi.

Il lavoro tanto decoroso per l'Università fu incominciato senza dimora ed ora felicemente ed alacremente continua mercè le cure amorose di una Commissione, di cui Presidente è il Ferraris e segretario il Brillo.

Per intendere di quale importanza sia questo ristauro, basterà pensare come dal diligente e paziente esame di queste vecchie insegne, e dalla attenta lettura delle iscrizioni che vi sono unite, non pure vengano messi in luce i nomi di alcuni scolari dei quali non si hanno memorie, ma altresì fatti nuovi e speciali circostanze che rischiarano qualche punto della storia buio ed incerto.

Speriamo adunque che il Governo e l'amministrazione cittadina non facciano mancare i mezzi per il proseguimento di così utilissima impresa, affidata ad uomini intelligenti e amorosi dell'arte quali il prof. Ferraris e l'ing. Brillo. X

Provincia di Venezia

[redacted] — Ci scrivono 27 giugno — **Locande sanitarie per i pellagrosi** — Il Comitato locale per le Locande di Gambarare e di Oriago a nome degli infelici che anche quest'anno furono beneficati ringrazia i varii benefattori che concorsero ad un'opera tanto umanitaria:

Amilcare cav. Lanza L. 50 — Rocca-Lucca cav. Giulio 50 — Cont. Felicita Benzon 50 — sig. Emilia Rocca-Lucca 50 — Club Concordia di Dolo 25 — Tessarotto Girolamo 30 — sig. Giuseppina Bussa 20 — sig. Luigia Gidoni 10.

Corriere vicentino

Vicenza — Ci scrivono 27 giugno — (*Lelio*) — **Le elezioni in provincia** — Non si può certo dire che il corpo elettorale si appassioni eccessivamente — almeno per ora — della prossima lotta, per quanto il novizio *Lyp* dell'*Adriatico* si sforzi di stemperare in elegiaca prosa i suoi spiriti altrettanto bellicosi quanto personali. E in queste condizioni la cronaca elettorale si riassume in pochissime linee.

Ad Arzignano è certa incontestata la candidatura al Consiglio provinciale del sig. G. B. Pavoleri, sindaco del capoluogo, persona assai temperata e simpatica; a Schio i clericali sostengono la rielezione degli uscenti, Poli e Rumor, i moderati caldeggiano la conferma del cav. Mistrorigo; per gli altri posti si fanno i nomi del cav. Graziani da una parte, dell'abate Rosconi dall'altra.

Il cav. Giov. Rossi, che sarebbe stato accolto con entusiasmo da tutte le liste, pare non voglia accettare, ma è sperabile che le insistenze degli amici riescano a smuoverlo dal suo divisamento.

Ad Arsiero la lotta si riassume nella candidatura dell'avv. Tealdi e del cav. Francesco Rossi, i quali riusciranno senza contrasto.

Al secondo Mandamento di Vicenza non si dà ancora segno di vita: i clericali sosterranno i consiglieri Peroni, Ceresi, Fontana e proporranno per quarto il Rumor, qualora a Schio non gli arridesse la sorte dell'urna.

Più promettenti si mettono le cose nel Mandamento di Vicenza città, dove, a quanto, i liberali porteranno con le migliori speranze Paolo Lioy, Antonio Fogazzaro e Giovanni Lucchini; i clericali sosterranno l'uscente Girotto ed il conte Roberto Zileri; i socialisti si asterranno completamente, tanto più che per essi non si tratterebbe di fare che una inutile affermazione di partito.

E dovrei ora parlarvi del Mandamento di Asiago che era convocato per il 4 luglio; ma un improvviso decreto prefettizio rinvia quelle elezioni al 30 dello stesso mese.

Io non mi unirò a coloro i quali vanno susurrando [redacted] che codesta misura sia stata presa per far piacere ad un onorevole giolittiano che si soffermò in questi giorni a Vicenza e che aspira ad essere eletto nell'altipiano dei sette comuni, dopochè gli elettori di Valdagno ed Arzignano l'hanno lasciato sul lastrico; ma ritengo opportuno — per toglier corto su tante dicerie — che si rendessero pubblici i motivi dello strano rinvio.

Corriere rodigino

Rovigo — Ci scrivono 27 giugno — **Consiglio scolastico provinciale** — Oggi, alle ore 2 p., ebbe luogo l'annunciata adunanza del Consiglio scolastico.

Discusse su ordine del giorno di non molta importanza.

Per il presidente del Tribunale — Questo Consiglio dell'ordine degli avvocati inviò un affettuoso telegramma al cav. Bulgarini, presidente del nostro Tribunale, facendo augurio per la sua guarigione, trovandosi il cav. Bulgarini da qualche tempo ammalato.

Il giudice, avv. Saccardo, d'incarico del presidente, scrisse una lettera di sentiti ringraziamenti al Consiglio dell'ordine degli avvocati.

Società ginnastica — Ieri sera, nella palestra ginnastica, fu festeggiata, con una lieta bicchierata, la chiusura dell'anno scolastico.

Il Consiglio intervenne al completo. Non mancò la più schietta allegria.

Parlò primo il maestro di ginnastica sig. Favero con opportunissime parole, evocando anche la memoria del tanto compianto maestro Gabrielli; prese quindi la parola il comm. Gio. Batta Casalini, presidente della Società, il quale elogiò meritamente il maestro Favero e i ginnasti tutti, incoraggiandoli a coltivare con passione la educazione fisica della gioventù; promise infine di dare impulso alla benefica istituzione, introducendo, l'anno venturo, opportune innovazioni.

Mercato dei grani — Pochi affari grani vecchi scarseggiano alla vendita e perciò ebbero un aumento di circa 1|2 lira al quintale — granoni pure aumentati da 25 a 50 centesimi al quintale.

Frumento fino Polesine da L. 25.50 a L. 25.75 buono merc. da 25.15 a 25.35 — id. basso da 24.75 a 25.— — Frumentone Pignolo da 13.25 a 13.50 — id. gialli. fraulotto da 13.— a 13.25 — id. agostano da 12.25 a 12.50 — Avena da 18.50 a 18.75. — Tutto di primo costo.

Corriere friulano

Udine — Ci scrivono, 27 giugno — (*P. c.*) — **Elezioni amministrative** — Ecco la lista concordata fra i moderati, commercianti ed operai per le elezioni amministrative che avranno luogo qui domenica prossima:

Cossani avv. Pietro, Commessati Pietro, De Luca Teodoro, De Puoli Giovanni, De Toni ing. Lorenzo, Giacomelli comm. Sante, Leskovic Alberado, Mantica comm. Nicolò, Masone avv. Antonio, Morelli de Rossi Giuseppe, Muselli dott. Carlo, Novelli Ermenegildo, Pinco avv. Arnaldo, Pecile comm. Gabriele, Di Prampero comm. Antonino, Rizzani ing. G. B.

E per i consiglieri provinciali i signori Groppiero comm. Giovanni e Schiavi avv. Luigi Carlo.

Caduta da cavallo — Ieri, verso le 4, mentre il maestro d'equitazione del 12. cavalleria *Saluzzo*, furiere Bono Michele, passava a cavallo sul ponte della Roggia, presso il Tribunale, per dar posto ad un carro carico di sacchi di farina, gli scivolò il cavallo e cadde di quarto trascinando nella caduta il cavaliere. Il cavallo prontamente si rialzò, non così il Bono lamentando forti dolori alla gamba destra, ed in varie parti del corpo. Fu sollevato da un ufficiale e da un vigile e trasportato in vettura nella sua abitazione nel quartiere detto di S. Valentino, dove si riscontrò la frattura della gamba destra. Dovrà stare un buon mese a letto per guarire.

Cronaca veronese

Verona. — Ci scrivono 27 giugno — **Un tragico suicidio** — Un tragico suicidio è avvenuto stamane a tre chilometri dal bivio verso Sommacampagna presso il casello n. 140.

Il treno proveniente da Milano era partito da Sommacampagna e proseguiva verso Verona quando, alle 11,10 nella località suddetta un uomo sbucò da una siepe e si lanciò sul binario, proprio nell'istante in cui la macchina passava. Il suo corpo fu ridotto in frantumi.

Il macchinista diede i freni, ma questi agirono con lentezza essendosi guastati.

Il suicida vestiva civilmente e teneva in capo un berretto da ciclista.

Si ignora chi sia il suicida. Dimostra trentacinque [redacted]

Cronaca bellunese

Belluno. — Ci scrivono 27 giugno. — (*G. E.*) **Il nuovo Procuratore del Re** — Nell'odierna udienza sedette al banco del P. M. per la prima volta il sostituto avv. Italo Partesotti Loredani. Il difensore avv. Girolamo Miari gli diede il cortese saluto da parte del foro bellunese, il nuovo sostituto rispose con elegante e felice parola, facendo buona impressione nel pubblico.

COMUNICATI A PAGAMENTO

Oggi a mezzogiorno munito dei conforti religiosi spirava l'anima giusta e benedetta di

Bartolomeo Sacchi

La famiglia nel porgere il tristissimo annunzio dispensa dall'invio di torcie e corone.

I funerali seguiranno domani alle ore 6 pom. Non si mandano speciali partecipazioni.

Bassano, 27 Giugno 1899.

Venezia, 27 giugno 1899.

Per una disgrazia accidentale il sottoscritto nello scorso maggio fece valere i suoi diritti in relazione polizza d'Assicurazione con la Società **La Fenice Austriaca in Vienna con rappresentanza generale in Trieste**, rimanendo soddisfatto della sollecita ed equa transazione per cui ne rende pubblico encomio.

Alberto Gentilomo

Ferruccio Macola, *direttore proprietario*
Gavagnin Giacomo, *gerente responsabile*

Prof. F. LUSSANA — Padova
Malattie interne e nervose
Consultazioni: **Riviera S. Giorgio, 4580** dalle ore 11 alle 12 1|2 d'ogni giorno.
Poliambulanza: (Selciato del Santo 4370) tutti i giorni meno la Domenica dalle ore 13 1|2 alle 15.

Collegio Convitto Maschile
GASPAROTTO
BASSANO — Via Riva
Scuole elementari — Scuole tecniche e Ginnasio pareggiato ai governativi.
Insegnamento religioso, morale e civile.
Lingue straniere, Disegno, Musica, Ginnastica, Scherma, Nuoto, Studio agricolo — Retta modica — Trattamento ottimo.
Grandioso stabilimento in aperta campagna con vasti cortili, porticati, orto giardino e podere.
Il Collegio resta aperto tutto l'anno
Chiedere programmi alla Direzione.

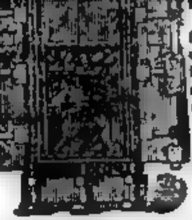
Malattie d'Orecchio, Naso e Gola
Dott. G. VITALBA - Specialista
Allievo delle cliniche di Vienna, già assistente nella Poliambulanza Medico-Chirurgica di Padova.
Cura radicale delle sordità infantili
Consultazioni tutti i giorni, eccettuata la Domenica, dalle ore 9 alle 11 e dalle 13 1|2 alle 15.
S. Lio, [redacted]

CASA DI CURA E CONSULTI
Malattie d'Orecchio, Gola e Naso
PADOVA - Dr. **Arslan** - Spirito Santo 1186
Direttore Specialista alla Poliambulanza
Tutti i giorni, meno le Domeniche 10 1|2-11 1|2 e 14-16

Ripetiamo nuovamente che i bagni nasali fatti coll'Odol sono efficacissimi e fanno un gran bene. L'effetto rinfrescante e delizioso sopra le mucose del naso e della bocca produce un sollievo e conforto tale, che quando uno s'è avvezzato ad odolizzare le narici, non ometterà quest'esercizio per quanto v'ha di più caro al mondo. Secondo il nostro parere personale i bagni nasali con Odol sono assolutamente indispensabili per sentirsi bene in tutto il corpo. Chi vi si fosse già avvezzato, dovrà dare tutta la ragione alle nostre asserzioni.

Noi invitiamo perciò tutti gli amici dell'Odol a farne essi pure un saggio; ora che incomincia la stagione estiva è l'epoca a tal uopo più acconcia. Nel prospetto annesso ad ogni flacone d'Odol si troverà il modo d'impiegarlo.

1/1 boccetta d'Odol (flacone schiacciato originale) bastevole per parecchi mesi costa L. 3.— in tutte le [redacted]macie, droghierie, profumerie.



MOBILIO
Stoffe, Lane, Specchi, Addobbi ed affini all'ammobigliamento di qualsiasi esigenza.
Casse-Forti sicure contro il fuoco
Sedie di Vienna legno curvato
Scale a mano leggere e solide per uso famiglia
BICICLETTE
Meteor Graz (Styria)
Ditta G. ROMANO
Via Spirito Santo, 1766 — Padova

COMO al lago Grand Hôtel Volta COMO al lago
di primo ordine - antica riputazione
Camere da L. 3 a 5 tutto compreso — Colazione L. 3 — Pranzo L. 4 e 5.

Fabbrica Casse Forti
Fornitrice della R. Casa
del Cav. F. VAGO
MILANO
CASA FONDATA NEL 1800.
FORNITURA DI PRIMARI ISTITUTI DEL REGNO

RECOARO
CELEBRATA STAZIONE CLIMATICA
Apertura dal 1. Giugno al 30 Settembre
Acque minerali acidule ferruginoso-gazose, ricostituenti, per tutte le *malattie costituzionali, addominali nervose*. Immuni da inquinazioni batteriche.
Grande Stabilimento idro-elettro-cineso-terapico **totalmente rinnovato** secondo gli ultimi sistemi.
Bagni semplici-minerali medicati a vapore, elettrici a secco e idro-elettrici. – Docce semplici, alternate, calde, fredde – Inalazioni - Ginnastica medica – Massaggi - Acque naturali alta centigradi.
Direzione medica Prof. A. De Giovanni, direttore di Clinica nell'Università di Padova.
Alberghi-Ristoratori, Alloggi privati - Passeggiate sui somarelli - Ritrovi - Concerti - Illuminazione elettrica.
Fermata a Vicenza-Tavernelle in pronta coincidenza col Tramway per Valdagno – continuazione per breve tratto di carrozza per Recoaro.
Vendita delle Acque delle Fonti *Lelia, Lorgna, Nuova, Amara* e della impareggiabile acqua da tavola della **Fonte Giuliana** *in tutte le Farmacie e depositi del Regno ed Estero.*

FERRO-CHINA BISLERI
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nei casi di clorosi, e oligoemia e segnatamente nella cachessia palustre. »

Volete la Salute ??
MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
P. BISLERI e C. – MILANO

ALESSANDRO GERARDI
CHIRURGO-DENTISTA
[redacted] TERRENATI
Venezia, Ponte Pignol Calle della Ballotta, N. 649

BATTAGLIA
(presso PADOVA)
Terme Euganee
Aperto tutto l'anno
Grande Albergo delle Terme, 5 minuti dalla stazione con fermata di tutti i treni — Cure — **Bagni Termali e Fanghi — Grotta naturale sudorifera 38-47° C. Doccie Politermica — Pneumaterapia — Sala d'inalazione — Gabinetto elettrico con Bagno idro-elettrico ed Elettrico Statico — Massaggio** — Prezzi modici.
Contratti speciali con l'Unione Militare e con l'Associazione della Stampa.
Direttore Medico: cav. LUIGI PEZZOLO - Padova
Concessionario: *A. Visentini*

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 29 Giugno a Lire 106 99

[illegible] il prezzo del cambio che [illegible] le dogane [illegible] del 26 giugno [illegible] per dazio [illegible] a L. 100 pagano [illegible] a L. 10[illegible]

Listini Borse

Venezia 27 Giugno

	Prezzo nominale			
Rendita Ital. 5 0/0 godim. 1. gennaio 1899	— —		102 60	
Consolidato italiano 4 0/0 netto	— —		— —	
» » 4 1/2 0/0	112 50		— —	
Azioni Banca d'Italia	— —		— —	
» Banca Veneta	210 —		— —	
» Società Veneta Costruzioni	— —		— —	
» Cotonificio Veneziano	220 —		— —	
Obbligaz. Prestito di Venezia a premi	24 75		25 25	
Az. Soc. Ven. di Nav. vap. lag. nom. L. 100	127 —		— —	
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	1310		— —	
Obbl. Soc. Terni del Ter. 6 0/0 nom. L. 500	— —		— —	
Azioni della Filatura di canape e lino Montagnana L. 100	— —		— —	

Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 0/0
Cartelle del Credito fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 0/0 valore nominale L. 500.
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli tipo 3 1/2 0/0 valore nominale L. 500 contanti.
Az. Banca Unione coop. dei picc. comm. valore nom. L. 50

CAMBI	Chèque da	Chèque a	A tre mesi da	A tre mesi a	Sconto
Olanda	— —	— —	— —	— —	3
Germania	131 60	132 —	— —	— —	4
Francia	106 90	107 10	— —	— —	3
Belgio	106 70	106 90	— —	— —	3
Londra	26 94	[illegible]	26 76	26 81	3
Svizzera	106 40	106 60	— —	—	4
Austria	224 1/3	224 —	— —	— —	4 1/2
Banc. austr.	224 1/3	224 —	— —	— —	

SCONTI

Banca d'Italia 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di dep. e conti corr. da conv. — Cassa di Risparmio 4 1/4 — Banca Unione coop. picc. comm. 4 0/0.

Vienna 27

Credito aust. Azz.	364 50	Cambio su Londra	120 5[illegible]
[illegible]	67 50	Lire ital. fiorino	44 —
Ferr. angl-austr.	[illegible] —	Rend. aust. (arg.)	[illegible]
Alpine	2[illegible] 50	Rend. aust. (carta)	[illegible]
Banca austr-ung.	[illegible] 15	Union bank	314 —
Napoleoni d'oro	[illegible]	Rend. aust. (oro)	[illegible]
Argento	100 —	Rend. ungherese	[illegible]
Cambio su Parigi	47 87	[illegible]	[illegible]

Torino 27

Rend. » 5 0/0	102 50
» » 30 Giugno	102 40
» » 3 0/0	[illegible]
» » 4 1/2 0/0	112 50
Az. Banca d'Italia	1091 —
Az. Banca Torino	[illegible] —
Az. Banca [illegible]	[illegible]
Az. Banca Commerc.	711 —
Az. Ferrov. Medit.	— —
Az. Ferrov. Merid.	778 50
Az. Ferrov. Sicula	[illegible] 50
Obb. fer. Sarda 1879	[illegible] —
» » Vit. Em.	[illegible] —
» [illegible]	312 —
Rend. com. Franc.	[illegible]
» [illegible]	[illegible]
» Londra	[illegible]
» [illegible]	[illegible]

Firenze 27

Rend. it. 5%	102 56
id. 4 1/2 %	— —
Londra 3 mesi	26 77
Francia vista	107 —
Berlino a vista	133 10
Meridionali	[illegible] 50
Mediterranee	[illegible] 50
Banca d'Italia	1092 —

Berlino 27

Camb. su Lond. 3 mesi	20 31
id. su Parigi a vista	81 10
id. su Italia 10 g. vista	75 70
Cred. Mob. aust. (azioni)	227 [illegible]
Rend. it. cont.	94 70
idem fine	94 [illegible]
Cons. prus. 3%	99 7[illegible]
Rend. turca 1%	2[illegible] 35
Obb. ferr. [illegible]	59 60
id. meridionali	62 10
Id. di Roma	96 70
Az. merc. (azioni)	[illegible]
Az. merid. (azioni)	109 10
Banca com.	[illegible]
[illegible]	[illegible] 50

Londra 27

Nuovo cons. 3%	107 7/8
Rend. ital. 5%	94 5/8
id. sp. est. [illegible]	63 7/8
id. turca [illegible]	22 [illegible]
Egiziano nuovo	103 1/2
Obb. [illegible] (1871)	—
Argento fino	27 11/16

Parigi

	26	27
Rendita 3% perp.	100 65	100 85
id. 3% amm.	101 20	101 15
id. it. 3 1/2 %	103 65	103 40
Rend. it. 5%	95 35	95 63
Ferrov. merid.	— —	— —
Id. [illegible]	— —	— —
Cambio Londra	[illegible]	[illegible]
Cons. ingl. [illegible] %	[illegible]	[illegible]
Obbl. [illegible]	434 —	435 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rend. turca (ser. D)	22 65	22 90
Banca Parigi	1080 —	1090 —
Tunisi nuova	— —	495 —
Egiz. unif.	105 10	106 —
[illegible] 4%	102 2[illegible]	102 65
id. sp. est. 4%	93 65	[illegible]
Banco [illegible]	— —	— —
Banca ottom.	560 —	570 —
[illegible]	[illegible]	357 50
Credito fond.	— —	— —
Azioni Suez	[illegible]	[illegible]
Lotti turchi	129 —	126 50
Ferr. [illegible]	786 —	786 —
Russo 1891	91 50	91 45
Portoghese 3%	25 50	25 70
Camb. Madrid	— —	— —
Banca Franc.	4370	4005

Milano 27

Rendita ital. cont.	102 40
Rendita fine	102 6[illegible]
Ferrovie Meridionali	7[illegible]2 50
Ferrovie Mediterranee	602 —
Navig. Gen. Ital.	540 —
Raffineria Zuccheri	451 —
Francia a vista	107 05
Londra vista	26 97
Berlino vista	131 95

Genova 27

Rendita Ital. 5 0/0	102 30
» » 4 1/2	11[illegible] —
Azioni Banca d'Italia	996 —
Banca [illegible]	777 —
Credito Mobiliare I.	— —
Ferrovie Meridionali	—
Ferrovie Mediterranee	507 —
Navigazione generale	518 —
Banca [illegible]	— —
Raffineria Zuccheri	613 —
Camb. [illegible] Fr.	106 [illegible]
» [illegible]	[illegible]
» Germania	133 —

Telegrammi comm. della Camera di Commercio

OLI — Napoli 27 — Olio di Gallipoli al quint. contanti L. 7?,17 pel 10 dicemb. —,— pel 10 maggio —,— agosto 73.60 — ottobre 73.93 — futuro 73.91

Olio di Gioia al quint. contanti lire 73.19 — pel 10 aprile 73.01 — pel 10 ottobre 73.36 — pel 10 dicembre —,— — pel 10 marzo 73,27 — pel futuro —,—

Nuova York 26 — Apertura

Frumenti Mercato sost. — luglio C. 79.1/4 — Cotoni mercato [illegible] id. agosto C. —,— id. dicemb. —,—

Havre 26 — Chiusura

Cotoni — Vendita della giornata Balle N. 3000. — Mercato [illegible]

[illegible]

Caffè — Vendite della giornata Sacchi N. 3,000 — Mercato sost. — pel corr. F. 32.20 — due mesi dopo F. 3[illegible] — 4 mesi 34.50 — 3 mesi 33 35

Londra 26 — Chiusura

Carichi alla costa - frumenti compr. e venditori riservati
Carichi flottanti - frumenti calmo ma sost.
Carichi alla costa — frumenti
Carichi flottanti — frumenti.

Nuova York 26 — Chiusura

Cambio su Londra D. 4,85 3/4 — id. su Parigi D. 5,19 1/2 Petrolio 70 0/0 raffinato C. 7,30 0 0 — raff. a Filadelfia 7.15 raffinato in casse 9,20 — pipe line certificates 113

Cotone Middling C 6,1/16 - id. a New Orleans C. 5,9/16 Cotoni futuri - mese prossimo C. 5 58 - 3 mesi dopo corr. C. 5 56 - 4 mesi C. 5,60 - 7 mesi C. 5,76 — Entrata cotoni nella giornata Balle N. 92,00 — Spedizioni per l'Inghilterra Balle N 21,0 0 — idem pel continente balle N. [illegible] Entrata cotoni nella settimana balle N. —,— Spedizioni per l'Inghilterra balle —,— pel continente balle N. —,— — Deposito nei porti dell'Unione balle N —,— — Frumento rosso disponibile D 80,1/2 giugno liquid. — luglio 79,1/4 — agosto liquid. - settembre 79.1/4 — Granone disponibile D. 40 1/2 Farine extrastate D. 2,80 — Nolo cereali per Liverpool D. 3, — Caffè - Mercato sost. — Caffè Rio N. 7 disponibile C. 6, — — idem pel corrente C. 4,50 — idem mese prossimo C. 4,60 — idem 2 mesi dopo il corr. 4,70 — idem 3 mesi 4.90 — idem 4 mesi 4,85 idem 4 mesi 5,10 idem 8 mesi [illegible] — Zucchero Muscovado N. 12 disponibile D. 4 1/4 — Vendita Caffè nella sett. sacchi N. [illegible],000 — Deposito nei porti dell'Unione sacchi N. [illegible],000

Commercio e Industria

MERCATI

DISPACCI COMMERCIALI

Parigi 27 — Farine 12 marche — mercato sostenuto — pel corrente franchi 42,75 — Prossimo [illegible] — A mesi da Luglio-agosto [illegible] — A 4 mesi ultimi 23,40.

Spirito — Mercato calmo — pel corrente 4[illegible] — — Prossimo [illegible] — A 4 mesi da luglio agosto 44,25 — A 4 mesi ultimi 35 —.

Zucchero Al Deposito — Mercato calmo — rosso — Disponibile 3[illegible],50 — Zucchero raffinato [illegible]

Zucchero bianco N. 3 — Mercato [illegible] — Disponibile 3[illegible],50 — Pel corrente 3[illegible],0 — Per 4 mesi da luglio agosto [illegible] — A 4 mesi da [illegible]ottobre 30.25

Frumenti — Mercato [illegible] — Pel corr. 19.90 — prossimi 20,10 — A 4 mesi da luglio agosto 2[illegible],[illegible]0 — per 4 mesi ultimi 20,6[illegible]

Anversa 27 — Frumenti — Mercato debole — prezzi in ribasso — Petrolio raffinato — Mercato calmo — Pel corrente 17 3/4 — per luglio 17 3/4.

Brema 27 — Petrolio raffinato — Mercato calmo — Disponibile Rmk. 6.45.

Magdeburgo 27 — Zucchero barbabietola 10.62 — Mercato calmo.

Marsiglia 27 — Frumenti — Mercato calmo esitante — Arrivi della giornata quintali 21931 — Vendite nella giornata quintali 1 00 — Vendita a consegnare q. 1000.

Tunisi, Bona e Philippeville 21 30 consegna luglio.

GRANI

Treviso 27 — Frumento mercantile da L. —,— a —,— nostrano da 21.50 a 21.75 — Semina Piave da 24,75 a 25,— — Granoturco nost. da 1[illegible],50 a 15,— — idem nuovo da —,— a —,— idem Bianco da 15,— a 15,50 — giallone e pignola, da 15,— a 15,33 — id. nuovo da —,— a —,— pignoletto da —,— a —,— — estero da 12,75 a 13,50 — Avena da 18,50 a 18 75 — Risone nostrano da 21,— a 21.50 — idem novarese, da 21, — a 22,— — idem Giapponese da 2?,— a 20 50 — idem chinese da 24,— a 23 50 — Riso florettone da 42,— a 48,— — idem fino da 39,— a 40,— — idem mercantile da 36,— a 37,— — idem giapponese da 34,— a 37,— — idem chinese da 40,— 46,— — idem mezzo riso da 25,— a 23,— — idem risetta da 19,— a 22,— — idem giavone da 14,— a —,— — Pula di riso fina da 7,— a —,— — idem di macinato da 6,— a —,—.

[illegible]

Treviso 27 — Buoi a peso vivo L. 70,— quintale. vitelli idem L. 90,— — Maiali a peso morto a —,—.

SETE

Lione 26 — Transazioni seguite; prezzi sostenuti

Passarono alla stagionatura

Organzini	B 17		B 63		B 60	Tg.	4920
Trame	B 4		B 45		B 19	Tg.	3381
Greggie	B 46		B 75		B 121	Cg.	9196
[illegible]	B 19		B 170		B 193	Cg.	9395
Totali	B 79		B 341		B412	Cg.	26892

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia parte del Veneto per partite a vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per Cassetta	
Americano	[illegible]	[illegible] 2[illegible] —	Cassa	23[illegible]
idem	[illegible]	a 2[illegible],50	»	23[illegible]
	[illegible]	a 21 [illegible]	»	23[illegible]

NB. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale escluso per pagamento in oro per Venezia vanno da aggiungersi il dazio consumo comunale [illegible] L. 173 per cassetta

Movimento del Porto

Partito il 25 per Alessandria il vap. ital. « Elio » cap. Cafiero con merci.

Arrivati il 25 da Costanza il brick ell. « Anastasia » cap. Colocondis con petrolio all'ordine — da Sebenico sch. ital. « Fortunata B. » cap. Balarin con carbone all'ordine — da Alessandria il vap. ital. « Bodero » cap. Bruno con merci alla N. G. I.

Arrivato il 26 da Trani il trab. ital. « Romano » cap. B manella con vino all'ordine.

MOVIMENTO DEGLI ESERCIZI

Eliminazioni

Brunghedia Elisa, trattoria, S. Croce, 1172 — Panetti Emilio, trattoria, S. Marco, 4613 — Cordenalis [illegible], trattoria, Castello, 465-6 — Breda Rosa, trattoria, S. Marco, 1941 a. — Camasso Giovanni, trattoria, [illegible] 821-1 a. — Brescancin Giacomo, trattoria, Dorsoduro, [illegible] — Cucchiniola Regazzi Angela, vino, Cannaregio, [illegible]

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	6,38	D. Milano	[illegible]
D. Torino (Parigi)	6,40	M. Padova	[illegible]
O. Milano	11,35	O. Verona	[illegible]
D. Torino (Parigi)	8,— 14,—	A. Torino (Parigi)	[illegible]
M. Verona	6,0 16,05	D. Torino Milano	[illegible]
A. Torino (Parigi)	11,20 23,35	O. Milano	[illegible]
D. Pont.-Vienna (tr. lusso)	3 15	D. Udine-Pont. [illegible]	[illegible]
A. Treviso	9 35	M. Cormons Udine	[illegible]
D. Pontebba-Vienna	4,45	A. Treviso	[illegible]
O. Pontebba-Vienna	5,12	O. Udine	[illegible]
A. Treviso-Conegl. (Tram)	[illegible]	A. Treviso	[illegible]
O. Udine-Trieste-Vienna	10,40	A. Conegl.-Treviso [illegible]	[illegible]
D. Pontebba-Vienna	3,10 [illegible]	D. Vienna [illegible]	[illegible]
A. Treviso (Tram)	8,05 17,15	M. Trieste-Udine	[illegible]
M. Udine	6,20 18,[illegible]	O. Pont.-Udine	[illegible]
O. Udine-Trieste	10 25 22,25	D. Vienna-Pont. [illegible]	[illegible]
O. Bologna Firenze (1)	4.—	D. Bologna Firenze	[illegible]
A. Bologna Firenze	9.50	O. Bologna	[illegible]
D. Firenze Roma	2.35 11,[illegible]	D. Roma Firenze	[illegible]
M. Firenze Roma	4.25 16,2[illegible]	M. Bologna	[illegible]
D. Firenze Roma	10,50 2[illegible]	A. Roma [illegible]	[illegible]
A. Portogruaro Casarsa	5,15	O. Casarsa [illegible]	[illegible]
O. Portogruaro Casarsa	13,20	A. Casarsa [illegible]	[illegible]
O. Portogr. Casarsa	5,45 17,45	O. Casarsa	[illegible]

(1) Questo treno trova a Padova la coincidenza per Vicenza e Verona.

Venezia-Burano-Torcello-Cavazuccherina partenze da Venezia ore [illegible] 9.10 15, [illegible] Arrivo a Venezia ore 8.15 9,45 19 15 13,45.

Chioggia-Cavarzere partenza da [illegible] 19, — Arrivo a Cavarzere [illegible] da Cavarzere ore [illegible] 15, — arr. [illegible]

Fitti

Colli Euganei, Villa di Teolo, [illegible] da affittare. [illegible] Co. Leone, Via Patriarcato, Padova.

Nel Bellunese affittasi villa [illegible] presso stazione ferroviaria. Rivolgersi Augusto Doglioni, **Sospirolo.**

Battaglia — Da affittarsi esercizio di farmacia con casa. Rivolgersi per informazioni e trattative avvocato G. Marcucci, corso Vittorio Emanuele, 81a7, Padova.

Villeggiature da affittare e da vendere nei dintorni di Treviso. Scrivere **Placido Fumagalli,** Treviso.

Per i mesi di Luglio, Agosto, Settembre, affittasi Casa grande, completamente ammobigliata con acquedotto e watercloset vicinissima alla Piazza S. Marco. Scrivere Z 2870 Haasenstein e Vogler.

Vendite

Vendesi a S. Felice, calle della Racchetta, 3773, raccolte di vasi e servizi da thè giapponesi e chinesi in porcellane e bronzo, nonchè raccolta di grandi piante di limone, cedri, palme e diverse.

economica

Signore giovane desidera lezioni di conversazione italiana, offrire a Z 2868 V Haasenstein e Vogler, Venezia.

Adele — Lunedì giunti ricevendo giornale, [illegible]. Tua forzata lontananza rattristami al quarto rassegnerommi sognando ricordando costantemente tua dolcissima immagine, ogni momento sorrisomi baciarti, carezzarti. Amerotti eternamente, sarai sempre mio ideale, gioia, vita. Contribuisci pure mia felicità dandomi notizie. Bacioti con affezione.

Torre — Propositi attenderò vederti. Verbalmente lampante giustificazione. Vivi allegra sempre amoti intensissimamente.

Amor bianco — Non posso nasconderti che la salute mia lascia parecchio a desiderare. L'umore mio poi è purtroppo terribile. La tua lontananza influisce molto su me, e poi ho apprensioni vaghe, timori di tante cose. Madre Villa: a quest'ora ritengo che avrà saputo la notizia. Come si sarà comportata all'annuncio? Amor mio scrivimi e se mi vuoi bene tanto, cerca di affrettare.

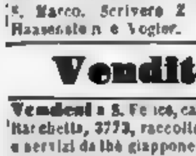
PENSIONE PENDINI

Cutigliano

a 1 ore da Pracchia

STAZIONE CLIMATICA

[illegible] m. sul mare



Prinetti Stucchi

la grande marca italiana

Adler

la grande marca [illegible]

Rappresentante F. Carnera, Venezia

Magazzino di vendita e noleggio: MESTRE, Borgo Cappuccini, 562.

IMPOTENZA e STERILITÀ

[illegible] vengono curate dal dott. TENCA con risultato [illegible] rinforzando mediante rimedii corroboranti ed un regime dietetico speciale tutto il sistema nervoso genitale; via Pasquirolo, 2, Milano, dalle 14 alle 16 pom. — Consulti per corrispondenza L. 10.

Vol le una prova economica [illegible] della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA MIGONE

profumata e inodora

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti contenti.

Si vende, tanto profumata che inodora, in flaconi da L. 2 e 1.50, ed in bottiglia da grande a L. 5 e L. 8.50 per l'uso delle famiglie.

Si vende da tutti i farmacisti, droghieri e profumieri del Regno.

All'ingrosso dai signori Paganini, Villani e C. Milano, Napoli, Bari — A. Manzoni e C., Milano, Roma, Genova — G. Hermann, Milano — Zini, Carlesa e Berni — Droghe e medicinali — De-Ponti e Ambrosini — Deposito generale da A. MIGONE e C. via Torino, 12 Milano.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

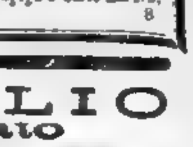
La Ditta Migone e C. spedisce il campione N. 2 flaccone richiesta con cartolina con risposta pagata.

A VENEZIA presso le Farmacie Zampironi, G. Bauer, Profumieri Bertini e Parenzan, I. Girardi, A. Longega e Carlo Barera, Merceria S. Salvatore, 4837.

PETROLIO profumato

Se i vostri capelli cadono

Se volete assicurarvi una bella ed abbondante capigliatura e premunirvi da una precoce CALVIZIE fate uso del meraviglioso PETROLIO THOMAS



Deposito in Torino Farmacia del Dottor Boggio, Via Berthollet, 11 [illegible] — Milano A. Manzoni e C. [illegible]

Prezzo L. 2, franco ovunque L. 2.80

Esclusivo deposito per Venezia Reale Profumeria

BERTINI & PARENZAN

Epilessia

Nevrastenia e nevrosi, guarigione certa con la cura razionale del

SELINOL

Preparazione speciale brevettata [illegible]

[illegible]

F. Castaldini, S Lorna

BOGNANCO

La migliore delle acque minerali da tavola

[illegible]

Casa concessionaria, Milano, Via Marsala, 6.

— Chiosco all'Esposizione di Como —

La grande scoperta del secolo

EPILESSIA MALESCI

[illegible]

Stabilimento Chimico Dr. MALESCI, Firenze

ANTONIO BIADENE

Ponte del Lovo, N. 4773

Unico ottico fabbricatore [illegible] — Fornitore del R. Arsenale e di [illegible] — Assume qualunque lavoro tanto in ottica, [illegible], a prezzi modicissimi.

Cura Climatica Idroelettroterapica

Bagni, Doccie, Inalazioni, Massaggio, ecc.

Acqua a 7 — La più fredda che si conosca — A metri 1000 sul livello del mare

Stabilimento Idroterapico di primissimo ordine annesso al

GRAND HOTEL MELLA

in COLLIO

(Valle Trompia, Provincia di Brescia, alle sorgenti del Mella) munito di tutti i comforts desiderabili. — Illuminazione elettrica. — Servizio inappuntabile. — Trattamento di famiglia ed anche di lusso. — Cura d'acque minerali, magnesiache, ferruginose e del latte. — Escursioni alpine. — Delizioso soggiorno, vicinanza ai ghiacciai. — Pinete e selve adiacenti all'albergo.

Posta due volte al giorno — Telegrafo.

Tram a vapore Brescia Gardone (un'ora), ad ogni corsa omnibus dell' albergo. — Vetture da Gordone per Collio.

DIRETTORE MEDICO RESIDENTE NELL'ALBERGO Prof. Cav. Raimondo Guaita di Milano

Chiedere informazioni al direttore amministrat. PIETRO CAMPIONE (COLLIO Prov. [illegible])

IN 40 ANNI mutano uomini e cose, muta la civiltà dei popoli, muta la faccia del Mondo. Ebbene in quarant'anni nessun nuovo prodotto ha potuto superare l'efficacia della *Lichenina Lombardi* contro la tosse ostinata, catarro, bronchite, influenza e qualsiasi malattia bronco-pulmonare (**Prof. Semmola**).

La *Lichenina Lombardi* **vera** è il rimedio per eccellenza contro la tosse ostinata e contro tutte le malattie della gola, dei bronchi, dei polmoni.

Qualsiasi catarro delle vie respiratorie passa in due giorni con l'uso della Lichenina Lombardi. I cantanti, i predicatori, gli avvocati tengono nella Lichenina Lombardi il rimedio salutare ed insuperabile per mantenere sempre chiara e fresca la voce.

Innumerevoli medici hanno sperimentato i benefici effetti della *Lichenina Lombardi* nelle diverse malattie del petto e della gola. Milioni di ammalati si sono guariti prontamente con l'uso della sola *Lichenina Lombardi* **vera**. In ogni famiglia la *Lichenina Lombardi* **vera** è ritenuta indispensabile per guarire la tosse ostinata, catarro, bronchite, influenza, ed altre malattie della gola e del petto. Questo credito enorme, questa fiducia immensa nel benefico prodotto spinge ogni giorno immorali farmacisti e droghieri a falsificare e stupidamente imitare la Lichenina Lombardi per trar profitto della buona fede del pubblico. Altri infingardi mistificatori danno il nome di Lichenina a miscele inefficaci e forse dannose. E' importante quindi raccomandare a tutti di chiedere e pretendere **assolutamente** la Lichenina Lombardi **vera**, quella che adottò per proprio l'illustre Prof. Tommasi attestando così non poter mai la scienza avere rimedio migliore.

La Lichenina Lombardi **vera** fu dichiarata dall'Illustre Prof. Cardarelli *efficacissima contro la tosse ostinata e superiore a tutti i rimedi.*

Si trova in tutte le buone farmacie. Si prepara semplice, al catrame e alla [illegible].

Costa L. 2 il flaccon e si spedisce per posta in tutto il Mondo per L. 2,50 anticipate all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma 28, 1.o p.

LA TISI o tubercolosi pulmonare, la bronco-alveolite, la bronchite cronica, l'asma, l'affanno tengono finalmente una cura razionale che si basa sull'uso della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta.* Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Tutti gli ammalati che hanno intrapresa la cura se ne sono giovati e guariti. Attestati spontanei di guarigione anche in casi disperati. Persone che nei consulti erano già state decretate alla morte ora stanno benissimo ed hanno ripreso i loro affari. La *réclame* fatta da questi guariti è la più convincente. Attestato: Bosco Marengo (Alessandria) 20 Aprile '99. Ho ottenuto miracoli in diversi ammalati dietro l'uso della vostra Lichenina al creosoto essenza di menta nonchè coll'uso della vostra essenza di menta purissima. Speditemene altre. Vi riverisco distintamente. D.r Patria Carlo.

Costa L. 3 il flaccon con metodo di cura per la completa guarigione. Per posta L. 3.50 anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 28. Palazzo d'Angri. 1.o p.

LA NEURASTENIA nell'estate cagiona le più grandi sofferenze agli ammalati, perchè all'esaurimento nervoso proprio dei neurastenici si unisce l'esaurimento prodotto dal caldo. Una pruova indiscutibile è data dal fatto che nell'estate si osservano più suicidi che nelle altre stagioni: e la malattia che spinge al suicidio è sempre la neurastenia. L'uomo sano, col sistema nervoso perfetto e regolare non si uccide, ma con la ragione passa su tutte le traversie della vita. Ci piace riportare ancora una volta l'eccellente quadro della malattia fatto dallo specialista D.r Müller di Monaco. « La *neurastenia* è una malattia speciale nel nostro tempo, diventata frequentatissima per svariate ragioni.

La ereditarietà, gli strapazzi intellettuali, gli eccessi di qualunque natura, l'alcoolismo, il puerperio, le cure per dimagrare possono produrre la [illegible].

Fra le malattie, che più predispongono alla neurastenia sta in prima linea l'influenza. Una falsa educazione, uno spavento, le ferite possono destare la malattia. Le persone che menano vita agitata, come i banchieri, i politicanti, gl'impiegati, i medici, gli ufficiali, gli scrittori, i maestri, gli studenti vanno più spesso soggetti alla neurastenia. I sintomi della malattia sono psichici e fisici: stanchezza, facile irritabilità, attacchi di *spleen*, cambiamento d'opinione per ogni piccola causa, senso di angoscia. Talora si ha una specie di incubo, oppure timore di probabili mali, od agorafobia. Si pasciono tali malati di illusioni e si lagnano di debolezza nella memoria per distrazione; tendono al suicidio senza effettuarlo, soffrono di battiti al cuore e di arresti nel polso, con rapido arrossimento ed impallidimento e con svenimenti.

A tali sintomi si aggiungono dolori di testa, dolori alla fossetta del cuore, costipazione, abbondante sudore ed eliminazione transitoria di albumina e zucchero nelle urine.... E' difficile dire in che consista la malattia.... Verosimilmente la causa sta nella mancanza di ferro nel sangue: mentre un uomo sano ha nel sangue l'11 0/0 di parte ferruginosa, un neurastenico ne ha solo il 6 0/0, non più cioè di un'anemica ragazza. »

Questa giusta osservazione di uno specialista quale il Müller spiega la gr[illegible] efficacia della cura fatta con i Granuli di stricnina precisi e col Rigeneratore Lombardi e Contardi. E' l'unico modo per far penetrare con facilità e sollecitudine nel sangue il ferro assieme al fosforo, calce e manganese di cui è costituito il Rigeneratore.

Non vi è cura migliore: tutti gli ammalati si sono guariti *perfettamente*, anche dopo 16 anni di sofferenze riacquistando le forze, la buona salute, il benessere. L'esaurimento nervoso speciale (l'impotenza) guarisce completamente con la cura medesima in qualunque età.

Splendidi attestati di guarigione a disposizione di tutti. La cura giova immensamente anche di estate combattendo la spossatezza prodotta dal caldo.

La cura completa per due mesi si compone di 4 fl. Rigeneratore e 1 fl. Granuli stricnina precisi e costa L. 18 in tutta Italia e si spedisce in tutto il Mondo per Fr. 20 anticipati all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli, Via Roma 28, 1.o p.

IL DIABETE è una malattia frequentatissima, spesso trascurata perchè inosservata, mentre è la malattia che lentamente logora l'organismo ed inesorabilmente uccide l'individuo. In una importante memoria sul diabete, che si spedisce gratis a chiunque la richieda con cartolina doppia, sono chiaramente indicati i sintomi iniziali del male, quali sono la sciatica, la nevralgia facciale, la diminuzione di potere sessuale, la furuncolosi, la dispepsia, il dimagramento, la debolezza, l'attutimento delle facoltà intellettuali, l'insonnia ostinata. Lo stato mentale degl'infermi si altera, sono disgustati di tutto, si disperano facilmente, hanno idee deliranti che si raggruppano intorno ad una sola, la paura di perdere tutto da un momento all'altro, e che li spinge perfino al suicidio. Spesso sorgono flemmoni, furuncoli, ulceri ribelle alla cura. Le urine sono pallide, frequenti, abbondanti e contengono zucchero. Si ha sete ardente e fame straordinaria, quindi dilatazione di stomaco, disturbi intestinali e simili.

Questi ed altri sintomi costituiscono il quadro principale dell'ammalato di diabete.

Contro questa malattia, assai frequente ed antica per oltre quattro secoli, la scienza era finora impotente. Tutte le cure si tentarono senza nessuna sicurezza di riuscita.

L'ammalato era costretto al più amaro supplizio quello cioè di vedere il cibo e non poter mangiare tutto; vedere l'acqua e non poterne bere.

Gli ammalati spesso morivano per fame e per sete o se mangiavano morivano pel male.

Finalmente una cura sublime è stata sperimentata contro il diabete e già molte migliaia di ammalati si sono guariti. Si concede il cibo misto fin dal primo giorno e l'ammalato gradatamente vede scomparire lo zucchero e tutti gli altri sintomi con la ripresa delle forze.

Ciò costituisce il più grande progresso scientifico di questa fine di secolo specie se si considera l'enorme quantità di ammalati che finalmente hanno una cura razionale e certa contro la terribile malattia.

Splendida statistica di guarigioni fu presentata all'Accademia [illegible] terapeutica di Parigi e ritenuta meravigliosa.

Nessun ammalato è rimasto senza ottenere la guarigione; moltissimi padri di famiglia sono ritornati al lavoro ed all'affetto della loro famiglia.

Per gl'increduli riferiamo ancora un recente attestato autentico, spontaneo.

Bortigali 28/3/'99 — Ricevetti il 3 Gennaio il pacco con le Pillole Litinate Vigier ed il Rigeneratore Lombardi e Contardi e posso francamente dichiarare che n'ho avuto risultato vantaggiosissimo. Dopo 7 o 8 giorni di cura sparì *totalmente* lo zucchero dall'urina, tanto è vero che posso *mangiare qualunque cosa.* Gradisca i miei rispettosi saluti. — Der[illegible] Salvatore.

Ness'un'altra cura ha dato mai simile risultato.

La cura completa per un mese con 1 sc. Pillole litinate Vigier e 2 fl. Rigeneratore Lombardi e Contardi costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 15 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Via Roma 28, 1. p.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno senza l'anticipo di lire 2 per l'Italia e di fr. 5 per l'estero.

DEPOSITARII: *Roma*, Colonnelli, Corso V. E. 16, A. Manzoni e C.; *Milano*, C. Erba, A. Manzoni e C., Paganini e Villani; *Firenze*: C. Pegna e F.i; *Bologna*: G. Bonavia, Todesco e Foligno; *Torino*, G. Toria, via Roma 2; *Venezia*: Farmacia Trento, Campo S. Canciano; *Ancona*: Todesco e Fol.geo, *Bari*: Lippolis. Montaleone, Paganini, ecc.; *Palermo* Farmacia Petralia via Maqueda; *Buenos Aires*, L. Fischetti y C., Azcuenaga, 376, *Malta* F. S. De Cesare St. It. Torri, 6; ecc. ecc.

Tipografia della *Gazzetta di Venezia*

Anno CLVII — 1899. Giovedì 29 Giugno N. 177

ASSOCIAZIONI
Venezia e tutto il Regno (senza regali) It. Lire 18,— all'anno; 9,— al semestre, e Lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. Lire 36 all'anno, Lire 18 al semestre e Lire 9 al trim.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565 e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministr. e giud. di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

Le inserzioni si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGLER
VENEZIA, Piazza S. Marco 144. FIRENZE Piazza Duomo 8 - GENOVA Via Roma 10 - MILANO Corso V. E. 18 - [illegible] Via Roma 238 - PADOVA Strada Santo 908 - ROMA Corso 307 - TORINO Piazza S. Carlo e presso tutte le succursali all'estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 25, III pag. L. 1. Piccola cronaca L. 1.50 - Cronaca L. 2. - Pubb. economica cent. 5 la parola (minimum cent. 50).
Pagamento anticipato

IL DECRETO-LEGGE ALLA CAMERA

La vittoria del Ministero

A Montecitorio

Seduta antimeridiana

Ci telegrafano da *Roma 28 giugno, matt.*:
Presidenza del vice-presidente Colombo.

La seduta comincia alle ore 10.

Costa Alessandro segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana del ierr. che è approvato.

Bonacci di fronte alle intimazioni fatte al Parlamento, le quali lo pongono nell'alternativa di reagire energicamente e di scindersi (*approvazioni*), la Camera non può riprendere i suoi lavori, prima di avere esaurito il gravissimo argomento. Propone quindi che la Camera sospenda questa seduta. (*Approvazioni.*)

Lacava, ministro dei lavori pubblici, crede intempestiva la discussione promossa dall'onor. Bonacci, ad ogni modo se ne rimette alla Camera. (*Commenti.*)

Bonacci non crede intempestiva la sua proposta, poichè non si può discutere con quelli che egli ritiene abbiano violata la Costituzione. (*Bene*) Quindi insiste nella sua proposta.

Dopo prova e controprova la proposta di Bonacci è approvata. (*Applausi a Sinistra.*)

La seduta è levata alle 10.10.

Seduta pomeridiana

Ci telegrafano da *Roma, 28 giugno, sera*:
Presidenza del presidente Chinaglia.

La seduta comincia alle ore 2.

Nell'aula vi sono circa centocinquanta deputati, specialmente dei settori del Centro e della Sinistra; anche le tribune sono affollate. Le conversazioni sono generali ed animatissime.

Miniscalchi, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana precedente.

Commemorazione

Presidente commemora il compianto deputato [illegible], ricordandone le virtù e i meriti patriottici e l'azione sua benefica per l'agricoltura in Italia. Propone di inviare condoglianze alla vedova. (*Vive approvazioni*)

Costa e Bonasi, ministro guardasigilli, si associano a questa commemorazione. (*Approvazioni*)

Interrogazioni

Baccelli, ministro dell'Istruzione, risponde ad una interrogazione del deputato Manna intorno al provvedimento preso stamane in occasione degli esami all'Università di Roma. Risponde in pari tempo ad altre analoghe interrogazioni dei deputati Brunialti, Nocito e Vi[illegible].

Il ministro dice che, essendo ritornata la calma, tutto procede ora regolarmente.

Brunialti dovendosi discutere di ben altre questioni della legge e della libertà statutaria, (*rumori*) considera la sua interrogazione come ritirata. (*Commenti*)

Vagliasindi, sottosegretario per l'agricoltura e commercio, risponde ai deputati Credaro e [illegible], che desiderano sapere se e quali provvedimenti intenda prendere per promuovere il miglioramento dei pascoli alpini.

Il sottosegretario accenna ai provvedimenti presi dal governo per togliere tutti quegli inconvenienti ripetutamente lamentati, assicurando che il Ministero continuerà ad integrare le iniziative locali, le quali valgono a risolvere, col miglioramento dei pascoli, la questione dell'alpeggio.

La presentazione del Decreto Reale

Le dichiarazioni di Pelloux

Pelloux, presidente del Consiglio (*segni di attenzione*). Ho l'onore di presentare alla Camera un decreto reale che autorizza il Ministero a ritirare il disegno di legge: Modificazioni alla legge di pubblica sicurezza. — Ho pur l'onore di presentarle un disegno di legge per la conversione in legge di un decreto reale in data 22 giugno corrente, con cui vengono emanate alcune disposizioni relative alla pubblica sicurezza ed alla stampa.

Le ragioni che hanno indotto il Governo a tali determinazioni sono chiaramente indicate nella relazione che accompagna il decreto reale 22 giugno.

Noi sappiamo perfettamente che le misure che, sotto la nostra responsabilità, abbiamo dovuto ricorrere, sono eccezionali, ma affatto eccezionali sono pure le condizioni che si sono fatte alla Camera dei deputati coll'impedirle di esercitare le sue funzioni ed al governo coll'impedirgli di dirigere e regolare i lavori del Parlamento.

La via che abbiamo scelta per uscire da una situazione, che il prestigio della Camera ed il decoro del governo non consentivano di tollerare più oltre, sembra a noi la sola che possa condurre ad un risultato pratico, salvaguardando tutte le prerogative parlamentari (*commenti*).

Non abbiamo creduto discutibili altre soluzioni, che in qualsiasi modo avessero potuto significare il trionfo di sistemi, i quali porterebbero ad un completo sconvolgimento delle istituzioni.

Tutto abbiamo tentato prima di arrivare a questo passo: a tal segno, che in questa Camera, [illegible] si accusò il ministero di colpevole debolezza, incitandolo a provvedimenti i quali valessero a difendere e tutelare i diritti della maggioranza e la dignità del governo (*commenti*).

Quanto abbiamo inteso di fare colle nostre proposte, nella speranza di poter riuscire, com'è interesse di tutti, alla fine di una discussione che si è ormai già troppo prolungata. Ad [illegible] sono davanti alla Camera due questioni distinte: la sostanza dei provvedimenti contenuta nel decreto reale e la forma nuova in cui sono presentati. Sulla questione di forma, [illegible] che vorrete legittimare ciò che abbiamo creduto dovere nostro di fare, in vista dello scopo che si trattava di raggiungere. Circa la sostanza dei provvedimenti vi domandiamo di esaminare il più presto possibile anche per dimostrare che i varii poteri dello Stato possono funzionare regolarmente (*approvazioni, commenti*).

Propone che il disegno di legge sia mandato alla commissione che esaminò il disegno di legge, ora ritirato.

La mozione di Bonacci

Bonacci (*segni d'attenzione*). Rammenta di aver da ministro presentato provvedimenti relativi alle associazioni, alla stampa ed ai pubblici servizi, per dimostrare ch'egli ritiene tali argomenti suscettibili di essere regolati da leggi. Rammenta altresì d'aver secondato il governo nei suoi sforzi diretti a combattere l'ostruzionismo.

Ma oggi non si tratta più di questo, oggi si tratta dei diritti positivi, della dignità del Parlamento. Col decreto 22 giugno furono al Parlamento intimati termini perentorii con minaccia che il governo ad esso si sostituirebbe in materie della più alta importanza.

Presidente osserva all'oratore che non si può trattare un argomento che non è nell'ordine del giorno, se non presentando una mozione.

Bonacci crede d'aver diritto di parlare sulle comunicazioni del governo (*commenti*). Se ci fosse una maggioranza che subisse le intimazioni fatte al Parlamento, non crederebbe più cosa degna di rimanere nell'Assemblea (*vivi rumori a destra e al centro. Approvazioni a sinistra*).

Crede superfluo dimostrare che il decreto ha violata la costituzione. Tale decreto dev'essere riparato, se il Parlamento non intende suicidarsi; e tale riparazione è offerta dall'art. 47 dello Statuto. Si sono invocate attenuanti, ma quale attenuante può avere la particolar modo il guardasigilli (*vive proteste a destra e al centro; approvazioni a sinistra*) col lasciare infrangere il patto nazionale (*applausi a sinistra*)? La più mite riparazione è la espulsione immediata dei ministri fedifraghi (*rumori e commenti a destra e al centro, approvazioni a sinistra*). Spera che la Camera saprà tutelare i suoi diritti e la sua dignità. Altrimenti ognuno dovrà pensare alla propria (*commenti*). Presenta la seguente mozione:

La Camera dichiara irrito e nullo il decreto 22 giugno 1899 e censura i ministri autori di detto decreto (*approvazioni a sinistra*).

Branca e Nocito

Branca. Votò sempre in favore del governo e l'avrebbe seguito nelle misure più rigorose per la gravità della situazione, ma di fronte ad una violazione costituzionale che non ha riscontro nella storia costituzionale di nessun paese (*approvazione a sinistra*), non crede di poter continuargli il suo appoggio, perchè violato il patto costituzionale, unica forza del paese, egli non si sente più deputato (*commenti in vario senso*).

Conclude col protestare contro un simile precedente e voterà contro il governo (*approvazioni a sinistra*).

Nocito sostiene che un decreto reale che si sostituisce ad una legge costituisce una flagrante violazione dello statuto. Ora si tratta di vedere se la Camera dei deputati debba rassegnarsi alla funzione di un consiglio di stato (*approvazioni a sinistra*).

Deplora questo nuovo atto che viola il contratto stabilito coi plebisciti ed infrange il giuramento dei deputati. (*Approvazioni a sinistra.*)

La mozione di Franchetti

Franchetti è dolente che i precedenti oratori, abbiano dimenticato la penosa, crudele condizione che era stata fatta alla Camera ed al Governo.

Può convenire che il Governo abbia commesso un errore, ma esso è una conseguenza della manomissione dei diritti della Camera commessa dagli ostruzionisti (*Bravo! Commenti.*) Crede che il rimedio sia stato peggiore del male (*commenti*), perchè ogni violazione dello Statuto rinforza i partiti sovversivi a detrimento di quelli costituzionali.

Consiglia però il Governo di retrocedere dalla via, nella quale si è messo e presenta perciò la seguente mozione:

La Camera delibera di rinviare alla Commissione incaricata dell'esame del disegno di legge sui provvedimenti politici il nuovo testo proposto dal governo e di votare a scrutinio segreto intorno al complesso degli articoli dei provvedimenti suddetti alle ore 17 del quindicesimo giorno dopo quello in cui la commissione avrà presentato la propria relazione nel testo approvato dalla Camera per la parte che sarà stata dalla Camera deliberata; nel testo approvato dalla Commissione per il rimanente.

Parla Prinetti

Prinetti intende di rispondere all'on. Branca, il quale lo ha voluto accusare di aver creato una situazione (*vivi commenti*), di cui il Governo stesso ha assunta la responsabilità e nella quale l'oratore dichiara di non aver niente che fare. (*Rumori all'estrema Sinistra.*)

Nega recisamente che il decreto di cui oggi si deve discutere sia una violenza. (*Rumori all'estrema Sinistra*). Violenza è quella di coloro i quali vogliono impedire di deliberare alla Camera che, nella sua grandissima maggioranza, ha dimostrato di consentire nei propositi del Governo. (*Bene, bravo al Centro, rumori all'estrema Sinistra.*) Questo lo Statuto non poteva prevedere. Se lo avesse preveduto, avrebbe anche provveduto. (*Vivi applausi a Destra ed al Centro, rumori a Sinistra.*)

Si riserva di discutere a suo tempo la condotta e il programma del Ministero: ma dinanzi ad un'altissima questione di autorità e di governo, e di fronte a una mostruosa coalizione (*vivi rumori a Sinistra, applausi calorosi a Destra ed al Centro*) dichiara che voterà a favore del Gabinetto. (*Vivissimi applausi a Destra ed al Centro, rumori a Sinistra.*)

Il [illegible] di Sonnino

Sonnino (*segni di attenzione*) rileva come il governo abbia preso la responsabilità di fare uscire la Camera dal circolo chiuso da cui non poteva uscire per opera di una esigua minoranza. Così facendo, il Governo responsabile della vita politica del paese, ha certamente compiuto un atto importante e grave, ma non certamente rivoluzionario (*commenti*).

Il Governo non ha voluto sottrarre sè stesso al giudizio della maggioranza della Camera, come non ne ha voluto punto pregiudicare i diritti (*commenti, rumori*), visto che si tratta di un argomento, intorno a cui la discussione fu già, e può ancora essere, amplissima, e intorno a cui la Camera ha già più volte deliberato (*commenti*).

Il Governo, invece, ha voluto tutelare il diritto della maggioranza di discutere e di arrivare a una deliberazione, e perciò è disposto, tenuto conto dell'intenzione, a dare al Ministero un *bill* d'indennità, provvedendo però a salvaguardare il diritto della Camera, approvando la proposta dell'on. Franchetti o una consimile, e in pari tempo col riformare alcune disposizioni del regolamento.

Cita una sentenza della Corte di Cassazione, la quale afferma la legittimità giuridica dei decreti legge (*commenti e interruzioni*) e poichè deve sovrastare a tutto e a tutti il pubblico interesse minacciato dalla tirannia socialista e da quella teocratica è sorta la Camera ad unirsi nella difesa leale e sincera della libertà (*approvazioni*).

Invita però in pari tempo il Ministero ad avere una visione chiara della situazione del paese ed a guidare la maggioranza che lo segue fedele verso un programma di giustizia e di rispetto delle libere istituzioni (*bene, bravo*).

Conclude proponendo il seguente ordine del giorno:

La Camera udite le dichiarazioni del governo delibera:

1. di affidare alla commissione che esaminò il disegno di legge sui provvedimenti politici, l'esame della proposta di convalidazione del decreto reale del 22 giugno con mandato di presentare la relazione entro le 24 ore.

II. di nominare una commissione di nove deputati con l'incarico di introdurre nel regolamento della Camera quelle modificazioni che l'esperienza abbia dimostrato opportune pel buon andamento dei lavori parlamentari, compilando un testo che dovrà andare provvisoriamente in esecuzione senza discussione e votazione, due giorni dopo la sua presentazione alla Camera, e passa all'ordine del giorno (*applausi al centro, commenti, rumori in vario senso*).

Parla Gallo

Gallo. A chi ha parlato di coalizione, risponde che egli è orgoglioso di prendere parte ad una coalizione che abbia per oggetto la difesa delle istituzioni parlamentari (*commenti, vivi rumori a destra*).

All'on. Sonnino fa notare che la maggioranza aveva modo di combattere l'ostruzionismo tenendosi nelle forme legali, e la riforma del regolamento era la via maestra (*interruzioni a destra*); trova poi che l'on. Pelloux col passare da sinistra a destra ha reso un grande servizio, facendo rivivere le distinzioni naturali antiche dei partiti e facendo sorgere la necessità di contrapporre programma a programma.

Quando i partiti cosidetti conservatori approvano la violazione dello statuto, spetta alla sinistra l'ufficio vero di conservare lo statuto medesimo. Per combattere un ostruzionismo che si riduceva ad un abuso di votazioni nominali, bastava una riforma del regolamento, ma non può essere ammessa la violazione dello statuto.

Deplora che in questa discussione siasi citata una sentenza della magistratura, la quale non deve essere lasciata nella equivoca condizione, in cui si troverebbe davanti al decreto-legge. Non crede poi che la Suprema Cassazione, qualora le venisse portata innanzi la questione, verrebbe nella stessa decisione che fu da essa presa nel 1888 in materia di tasse. Dichiara che non può dare un voto di fiducia al governo, che ha avuto il torto di lasciarsi trascinare dalla maggioranza ad un atto di violenza. Conclude presentando il seguente ordine del giorno firmato anche da altri deputati:

La Camera, deplorando che il governo [illegible] ricondurre ed a mantenere nei giusti limiti del loro regolare svolgimento i lavori parlamentari, sia stato solo capace di limitare i diritti del parlamento, con aperta violazione dello Statuto, passa all'ordine del giorno. (*Approvazioni a sinistra*).

Il discorso di Di Rudinì

Di Rudini' Antonio (*segni d'attenzione*). Dichiara di trovarsi in una condizione d'animo angosciosa. E' risoluto di combattere l'ostruzionismo; comprende la necessità del governo, ma vi sono cose che offendono la sua coscienza di uomo politico, amico sincero delle istituzioni; perciò sarebbe stata per lui colpa il tacere.

Non è vero che la questione consista nel far passare i provvedimenti politici. Ad essi, benchè venuti fuori di stagione (*si ride*) la grande maggioranza della Camera ha fatto buon viso. Ma al disopra di questa questione vi è quella delle prerogative parlamentari, dell'integrità delle istituzioni (*bravo a destra*).

Il decreto-legge di cui si tratta è atto gravissimo. Non ha ire, nè risentimenti verso il presente Ministero. (*Commenti*) Riconosce che per tale suo atto il governo merita delle attenuanti in vista dell'ostruzionismo dell'Estrema Sinistra, che ha ridotto all'impotenza la maggioranza costituzionale. In un governo parlamentare è essenziale la questione di forma di procedura. Ora la forma e la procedura scelta dal governo sono incostituzionali, perchè menomano le prerogative del Parlamento. (*Bravo a Sinistra*) Se viene in votazione la proposta di un *bill* d'indennità pel governo fra il *sì* e il *no* non è impossibile ch'egli voti *sì*. (*Commenti*) Ma sarebbe un semplice voto di benevolenza. (*Commenti*)

Ma la via retta era un'altra, si poteva riformare il regolamento e concedere al Presidente un più ampio potere discrezionale. La Camera avrebbe potuto far violenza a sè stessa, ma il governo non doveva far violenza al Parlamento.

Confida che il governo accetterà una mozione nel senso che la Camera intende di prendere le opportune misure per impedire l'ostruzionismo.

Voci: — E il decreto?

Di Rudini Antonio. Nella sua libertà la Camera saprà conservare e difendere le prerogative parlamentari. (*Approvazioni e applausi a Destra ed al Centro*).

Il [illegible] di Colombo

Colombo ha avuto finora fiducia nell'on. Pelloux e nel gabinetto da lui presieduto. Ha tuttora grande fiducia nei ministri degli Esteri, del Tesoro e delle Finanze. Ma non può approvare questo provvedimento. Ammette il decreto legge, per ragioni d'urgenza soltanto quando trattasi di catenaccio doganale e di stato d'assedio. In tutti gli altri casi ha sempre combattute siffatte misure eccezionali.

Tanto più deve combattere il presente decreto che modifica il Codice penale, la legge sulla stampa e perfino lo Statuto. Nega che siffatto decreto sia giustificato da ragioni di urgenza. Si era cominciato a discutere la riforma del regolamento e la maggioranza avrebbe potuto avere un po' più di tolleranza e di pazienza. (*Benissimo! Bravo!*)

In egual modo è una flagrante contraddizione colle addotte ragioni di urgenza il termine del 20 luglio, prefisso all'applicazione di quelle disposizioni. (*Approvazioni*) Non ammette che per reprimere la violenza si offendano le garanzie; esse sono ciò che un vero conservatore deve soprattutto voler conservare. (*Vivi applausi a destra e a sinistra*)

Se l'estrema sinistra persisterà [illegible] nismo verrete voi, domanda l'oratore legi[illegible] sempre per decreti legge? (*Benissimo!*) Grave è dunque la responsabilità del Governo, e grave è per un conservatore il condividerla. Ciò nonostante, poichè una crisi sarebbe in questo momento dannosa al paese (*commenti, rumori*) non negherà al Governo, sotto le espresse riserve un *bill* d'indennità. (*Commenti prolungati in vario senso, applausi a destra, rumori, conversazioni*)

La seduta è sospesa per alcuni minuti.

Parla Fortis

Fortis non comprende come l'on. Di Rudinì e l'on. Colombo dopo aver vivamente censurato l'opera del Governo abbiano concluso, dichiarando che avrebbero concesso la chiesta sanatoria.

Gli on. Sonnino e Prinetti sono stati almeno più logici. Sennonchè l'on. Prinetti che ha detto di approvare il decreto legge per por termine ad una coalizione, che ha chiamato mostruosa, dimentica quella così dannosa nelle sue conseguenze, che fu costituita alla Sala Rossa, caduto il Ministero Crispi.

Giustifica a questo proposito la condotta dell'opposizione costituzionale, la quale non ha mai approvato i metodi ostruzionisti. Si tratta qui di vedere se il governo col suo decreto abbia violato lo Statuto. Ora l'oratore confutando gli argomenti addotti dall'on. Sonnino, vuol dimostrare che precisamente il provvedimento governativo rappresenta una gravissima violazione della lettera e dello spirito dello Statuto. Nè decreti-legge furono mai emanati altro che in materia finanziaria.

Nega che la Camera possa col suo voto sanare siffatta violazione dello Statuto. Nega ancora che non vi fossero altri mezzi per vincere l'ostruzionismo dell'estrema sinistra. Bastava un pò più di combattività, un pò più di energia da parte della maggioranza (*commenti in vario senso*).

La via legale era quella della riforma del regolamento e non se ne è discusso che un sol giorno (*commenti*).

Si augura che la magistratura italiana negherà efficacia a questo decreto di legge quando non sia sanzionato dal parlamento (*approvazioni a sinistra, interruzioni dell'on. Sonnino, rumori*).

Se si comprendono i decreti leggi in materia finanziaria, nessuno può ammettere che si possano in questa forma respingere diritti garentiti ai cittadini dallo Statuto. Nè il prefiggere un termine vale ad escludere la incostituzionalità del provvedimento.

Propone il seguente ordine del giorno:

La Camera non potendo convalidare il decreto-legge oggi presentato passa all'ordine del giorno (*Vive approvazioni e applausi all'estrema sinistra*).

Le nuove dichiarazioni di Pelloux

Pelloux, presidente del Consiglio (*segni di attenzione*). Dichiara che il ministero non si è mai nascosta la gravità del provvedimento, ma ha sperato e spera che sarà dalla Camera ratificato.

La ragione di necessità e di urgenza consiste in questo: che l'estrema sinistra non si limitò a fare dell'ostruzionismo sui provvedimenti politici, ma quando fu proposta la riforma del regolamento, anche su di questa fu fatto l'ostruzionismo (*interruzioni a sinistra, commenti*).

Era ormai evidente che non poteva trovarsi una via normale di uscita, e l'andamento della discussione era ormai tale, che il decoro della Camera imponeva che questa via si trovasse (*commenti, approvazioni*).

Il governo ebbe un torto solo, quello di credere che la solenne votazione colla quale la Camera approvava il passaggio alla seconda lettura fosse stata fatta senza riserve e sottintesi (*commenti e interruzioni a sinistra*).

Il decreto-legge non ha la portata che gli si vuole attribuire (*commenti all'estrema sinistra*) Esso è certo un provvedimento eccezionale, ma non mancano precedenti che lo possono giustificare.

Nega che la prefissione della data del 20 luglio rappresenti una coercizione pel parlamento (*interruzioni a sinistra*). Se si incomincia seriamente la discussione senza manovre ostruzioniste e faziose, questa data potrà non essere improrogabile, anche per un doveroso riguardo all'altro ramo del parlamento (*commenti prolungati e rumori a sinistra*).

Non ha difficoltà di accogliere le mozioni che tendono ad una modificazione del regolamento. Mantiene poi la proposta che il decreto legge sia mandato alla stessa commissione che esaminò i provvedimenti politici. Interpreterà il voto favorevole a questa proposta come quel *bill* d'indennità che il governo domanda alla Camera (*vivi commenti*).

La situazione è certamente grave, ma una soluzione che compromettesse i provvedimenti politici sarebbe disastrosa pel paese (*commenti e rumori a sinistra, approvazioni a destra e al centro*).

Rivendica al governo, responsabile del retto funzionamento alle istituzioni rappresentative, il diritto di richiamare l'attenzione della Camera sulla necessità di modificare il regolamento. Soltanto in tal modo potrà evitarsi che per l'avvenire debba il governo di nuovo ricorrere a questi mezzi eccezionali, che ora gli sono stati imposti da una imprescindibile necessità (*approvazioni, commenti prolungati in vario senso.*)

La Chiusura

Lucchini Luigi, poichè l'on. Sonnino ha ricordato i giudicati della Cassazione in materia di decreti legge, nota che il supremo collegio riconoscendo nel governo il così detto diritto di necessità, ha però anche affermato il diritto di sindacare la legittimità degli atti del governo (*commenti, rumori*) e questa è anche l'opinione manifestata dall'on. Bonasi (*commenti*).

Voci: La chiusura! La chiusura!

Presidente pone a partito la chiusura.

E' approvata.

Presidente dichiara che porrà a partito anzitutto la proposta del presidente del Consiglio che il decreto legge sia rimesso alla commissione che ha riferito sui provvedimenti.

Le proposte relative a riforme del regolamento saranno trasmesse alla relativa giunta. Quanto alle mozioni dei deputati Gallo, Bonacci ed altri dovranno essere inscritte nell'ordine del giorno.

Dichiarazione di voto di Zanardelli

Zanardelli (*segni di attenzione*) Farà una dichiarazione di voto. Nega che il voto col quale la Camera deliberò il passaggio alla seconda lettura significasse l'approvazione dei principii informatori del disegno di legge sui provvedimenti politici, quali erano stati proposti dal governo e discussi nella prima lettura. Essi furono totalmente abbandonati col decreto del 22 giugno (*qualche approvazione a sinistra*).

Ricorda come da quarant'anni egli segga in questa Camera, ma non avrebbe mai creduto di dover levar la sua voce per difendere contro l'arbitrio governativo lo statuto, il diritto, le istituzioni (*bravo! bene! a sinistra*).

Si è violato lo Statuto, si è conculcato il diritto del parlamento; si è leso la dignità dei rappresentanti della Nazione. Un capo politico che si prosternasse dinanzi alla violenza non avrebbe più ragione di esistere (*approvazioni a sinistra*).

Delle varie mozioni non può accettare che quella dell'on. Fortis, ritenendo egli pure che la Camera non possa sanare una violazione dello statuto (*rumori a destra, approvazioni a sinistra*).

Anche dopo un voto siffatto della Camera il decreto del 22 giugno rimarrebbe essenzialmente nullo, poichè il patto fondamentale dello Stato non può essere lacerato con un colpo di maggioranza (*approvazioni a sinistra*).

Confida che la patria magistratura, usbergo delle libertà dei cittadini, negherà efficacia a questo decreto quando non sia sanzionato dal voto del Parlamento (*benissimo*). Finchè, conclude l'oratore, i sistemi parlamentari rimangono, non si sostituiscano le vane immagini alla vera essenza del regime rappresentativo (*vive approvazioni a Sinistra*).

Palberti per la commiss. sui provvedimenti

Palberti, a nome anche dei colleghi che componevano la commissione dei provvedimenti politici, commissione che ora, col ritiro del disegno di legge, non esiste più e non potrebbe essere ricostituita che col voto della Camera, dichiara che essi si asterranno dal voto.

Altre dichiarazioni di voto

Franchetti, non volendo assumere di fronte al paese la responsabilità di provocare una crisi ministeriale si asterrà dal voto (*commenti*).

Di Rudinì Antonio nota che ora si tratta semplicemente di votare l'invio del decreto-legge alla Commissione. Una siffatta deliberazione non può pregiudicare alcuna questione di merito. In questo senso soltanto voterà l'invio alla Commissione volendo sulla questione costituzionale mantenere intera la sua libertà di giudizio (*commenti*).

Gallo. Perchè il presidente del Consiglio contrariamente all'on. Di Rudinì ha dichiarato che il rinvio alla commissione significa un *bill* d'indennità al governo, crede che sarebbe più utile ad evitare ogni equivoco che il voto avvenisse su uno degli ordini del giorno presentati nel corso di questa discussione. In tal caso dovrebbe aver la precedenza l'ordine del giorno Fortis che ha carattere pregiudiziale (*commenti*).

Presidente, come ha già avvertito, non può consentire che si deliberi oggi su mozioni che non sono inscritte nell'ordine del giorno.

Fortis osserva che dopo le dichiarazioni del Governo, dopo la discussione ampia che ha avuto luogo, non è più il caso di differire ad altro giorno un voto sul *bill* d'indennità chiesto dal Governo. (*Commenti.*)

Potrebbe consentire nel concetto del presidente quante volte sia ben chiaro che oggi si vota il semplice rinvio alla Commissione del decreto legge, e che la questione del *bill* d'indennità rimane assolutamente impregiudicata. (*Commenti in vario senso*).

Presidente ripete che ora si tratta soltanto di deliberare circa la procedura che dovrà seguire il disegno di legge per la [illegible] del decreto.

Sonnino Sidney crede che si possa intendersi sul significato del voto in questo senso.

Il disegno di legge può seguire più vie. Ora coloro che intendono approvare l'opera del Governo voteranno a favore della proposta per l'invio alla Commissione del decreto legge. (*Commenti.*) Coloro che non vogliono concedere questa sanatoria al Governo non avranno che da votare contro la proposta governativa. (*Approvazioni.*)

Dichiara quindi di ritirare la prima parte del suo ordine del giorno e di consentire che la seconda parte sia trasmessa alla Commissione, dando al suo voto il significato di voto di sanatoria dell'atto del Governo.

Prinetti. A nome anche di altri amici, dichiara che il voto pel rinvio alla Commissione avrà il significato di fiducia nel Governo e di sanatoria del suo operato.

Curioni nota che il rinvio di questo provvedimento ad una Commissione implica per necessità logica il riconoscimento della sua costituzionalità. Tale e non altro può essere il significato del voto che la Camera è per dare. (*Commenti prolungati, segni d'impazienza.*)

Bonacci è disposto a ritirare il suo ordine del giorno per associarsi però a quella qualunque proposta la quale suoni reiezione del decreto legge e sfiducia completa nel governo (*commenti*).

Gallo, a nome di altri quindici deputati, propone la pregiudiziale alla proposta governativa Considerando illegale il decreto legge, questo non può essere inviato ad una commissione.

Pelloux, presidente del Consiglio, dichiara che il governo, respingendo la pregiudiziale, dà al voto contrario alla medesima il preciso significato di un *bill* d'indennità all'operato del governo (*vive approvazioni a destra e al centro, commenti e rumori a sinistra*).

Di Rudini' Antonio nota che la pregiudiziale non ha ragione d'essere perchè la Camera non può opporsi che il disegno di convalidazione del decreto legge segua il corso regolamentare. Perciò voterà contro la pregiudiziale (*commenti animati*).

Gallo ritira la pregiudiziale (*rumori, commenti, segni d'impazienza*).

PELLOUX, presidente del Consiglio. Poichè la pregiudiziale è stata ritirata dà al voto di rinvio alla commissione significato di sanatoria del decreto legge (*approvazioni, rumori, commenti animati, agitazione*).

Il voto per appello nominale

La proposta ministeriale

approvata con 70 voti di maggioranza

Il PRESIDENTE nota che la Camera deve deliberare circa la procedura che deve seguire il disegno di legge presentato dal governo. Il governo propone che sia trasmesso alla commissione che riferì sui provvedimenti politici.

Su questa proposta è stata chiesta la votazione nominale.

ARNABOLDI, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione [illegible]

Votanti 360.
Hanno risposto sì 205.
Hanno risposto no 136.
Si sono astenuti 14.

La Camera approva la proposta del governo.

Sull'ordine del giorno

FRANCHETTI prega il Presidente di voler trasmettere alla Commissione competente la sua mozione intesa a regolare la discussione del decreto-legge.

PRESIDENTE trasmetterà questa mozione, come pure quella dell'onor. Sonnino alla Commissione competente.

SONNINO SIDNEY non crede necessario che sulla sua mozione si pronunzi la Commissione del regolamento. In ogni modo si augura che questa riferirà sollecitamente.

FRANCHETTI propone che la Giunta pel regolamento sia invitata a riferire entro un termine stabilito.

PRESIDENTE nota che questa proposta troverà luogo soltanto quando la Giunta pel regolamento ritardi a riferire.

La seduta termina alle 3.20.

Domani seduta alle ore 2.

Note alle sedute

Ci telegrafano da *Roma, 28 giugno, sera*:

Il voto di stamane sulla proposta Bonacci di non tenere seduta antimeridiana, fu un voto di sorpresa e inconcludente. Era però commentato vivamente il voto ostile al Ministero, su quella proposta, di Rudinì, Pavoncelli, Alfa de Rivera.

⁂

La seduta pomeridiana si è aperta tra grandissima aspettazione. Erano affollatissimi i settori della Sinistra e del Centro, radi quelli della Destra.

Le interrogazioni passarono tra la indifferenza e le generali conversazioni.

Attorno a Zanardelli si era formato un crocchio di deputati che discorrevano vivacemente; notai fra essi Cocco Ortu, Ronchetti, Basetti, Tecchio e Caldesi. Sono presenti Giolitti, Sonnino, Luzzatti, Branca, Di Rudinì, Prinetti, Bonacci, Mussi.

Alle ore 2 e 40 tra il generale silenzio, si alzò il presidente del Consiglio, on. Pelloux, per presentare il decreto legge. Le dichiarazioni chiare, concise, precise dell' on. Pelloux, furono ascoltate attentamente. Non vi fu alcuna interruzione, ed alla fine soltanto alcune approvazioni. Però l' impressione generale è stata favorevole.

Bonacci fu incommensurabilmente vacuo. La Camera ascoltava stupita i suoi paroloni, degni appena d'un *patriotta* repubblicano e mitingaio di quarta classe. Eppure è uomo d'ingegno! La sua apostrofe al guardasigilli Bonasi, provocò vive proteste al centro ed a destra.

Branca con la sua vocina miagolò alcune proteste. Sarebbe stato più efficace se si fosse mostrato meno astioso. Nocito era rauco; anche lui ricorse ai grandi paroloni da mitingaio.

Opportunamente, fortemente, Prinetti rimbeccò i precedenti oratori, specialmente il Branca. Le dichiarazioni vibrate, brevi, efficaci di Prinetti posero la questione nei suoi veri termini. Prinetti fu oggi il vero interprete del sentimento della maggioranza.

Sonnino ebbe il torto di essere troppo lungo, data la sua abituale difficoltà di parola. Fu il suo, un discorso forse poco opportuno, la questione oggi riducendosi a sapere se debba legiferare la maggioranza o la minoranza della Camera.

Gallo fu il più abile degli oppositori, ma non fu in buona fede quando disse che la maggioranza doveva votare la riforma del regolamento, mentre sulla riforma del regolamento eransi presentati tanti emendamenti, che sarebbero occorsi dei mesi per discuterli, dimenticando inoltre che i suoi amici indirettamente aiutavano l'ostruzionismo, astenendosi pensatamente dal voto sugli appelli nominali, onde mancasse il numero legale.

Rudinì fu di una grandissima abilità. Basti dire che, dopo aver parlato mezz'ora, dicendo cose buone senza sbilanciarsi, poteva avere la porta aperta per votare pro o contro.

Colombo parve preoccupato più che altro dal pericolo che potesse diventare un sistema quello dei decreti reali. Egli sarebbe stato più equo, però, se avesse riconosciuto che con un regolamento quale è l'attuale e data l'impossibilità immediata di una riforma dello stesso, non potevasi fare diversamente. L'opposizione approvò Colombo nelle argomentazioni, ma la sua dichiarazione finale con cui diceva di dare un *bill* di indennità al Governo, le riuscì una amara delusione.

Notate che l' estrema sinistra fu sempre silenziosa. E ne aveva ben ragione, molti compari avendo oggi fatto la sua parte.

Dopo Colombo vi fu una breve interruzione, durante la quale le conversazioni sono state animatissime.

⁂

Il discorso di Pelloux in risposta ai vari oratori fu stentato e prolisso.

Sarebbe stato più efficace, se si fosse limitato a brevi dichiarazioni politiche, senza ingolfarsi nella questione di diritto che avrebbe potuto trattare il guardasigilli Bonasi, tanto più che Bonacci lo aveva chiamato in causa direttamente.

Zanardelli fu vacuo, enfatico come sempre. Non seppe che ripetere i luoghi comuni degli oratori precedenti sui statutarii diritti e sulle intangibili prerogative della Camera offese.

Anche gli amici di Zanardelli dovettero essere stati mediocramente soddisfatti, giudicando dall' applauso fiacco che ne coronò la conclusione.

La discussione, fino allora mantenutasi sufficientemente ordinata e calma, precipitò in una indicibile confusione.

L' impazienza di passare al voto era generale; una parte della Camera temeva che l' altra cercasse di rinviarla a domani.

La dichiarazione di Di Rudinì, che cercò di togliere significazione politica al voto, aumentò la confusione e provocò vive proteste a Destra ed al Centro.

Comunque è riuscito al Presidente Chinaglia di ristabilire una relativa calma e si passò ai [illegible]

La chiama fu accompagnata dai soliti commenti ed esclamazioni.

L' astensione di Biancheri fu accolta da applausi a Sinistra.

Il risultato superò l' aspettazione e confermò di quanta forza possa disporre il Ministero se voglia usarne.

Le opposizioni rimasero completamente sgomentate.

Ritenevano sicura la vittoria e questa credenza soltanto spiega la violenza del linguaggio di Bonacci, Nocito e Fortis, il quale ultimo oggi si è chiarito uomo di governo di corta vista e di soverchia impressionabilità partigiana.

Come votarono i deputati veneti

Ci telegrafano da *Roma, 28 giugno, sera*:

Nella votazione per appello nominale sulla proposta dell' on. Pelloux che il decreto-legge sia trasmesso alla Commissione che riferì sui provvedimenti politici, risposero *sì*:

Bertolini, Bonin, Danieli, Donati, Luzzatti Luigi, Macola, Molmenti, Papadopoli, Piovene, Pullè, Romanin-Jacur, Valli Eugenio.

Risposero [illegible]

Aggio, Brunialti, Casalini, Cavalli, Clementini, Gatti, Girardini, Lucchini Luigi, Selvatico, Tecchio, Vendramini, Venturi, Wollemborg, Zabeo.

Si sono astenuti:

Morpurgo, Pascolato, Schiratti e Tiepolo.

⁂

Casalini che si tiene a fare l' originale ha votato contro; Pascolato si è lasciato riprendere dal suo spirito *frondeur*; Morpurgo si astenne per subitanei scrupoli, che, se seguiti, avrebbero dato nuovo alimento di ribellione alla piazza.

Il partito di Luzzatti si divise: Bonin votò con lui e Tiepolo si astenne.

L' attitudine futura della Opposizione

Ci telegrafano da *Roma 28 giugno, sera*:

Prima della seduta pomeridiana l' Estrema Sinistra si è riunita nella Sala Rossa ed ha deliberato di lasciare la direzione della battaglia alla Sinistra costituzionale, salvo a riprenderla, in difesa (!?) delle pubbliche libertà, dopo che la questione sulla costituzionalità del decreto avrà avuto il suo logico svolgimento.

⁂

Nessun giornale della sera commenta il voto. Sarebbe, però, una illusione il credere che l'Opposizione vinta non ritornerà all' attacco alla prima occasione, se la maggioranza non sarà vigile e assidua alle sedute della Camera.

A Palazzo Madama

(Seduta di ieri)

Ci telegrafano da *Roma, 28 giugno, sera*:

Presidenza del presidente Saracco.

La seduta comincia alle 3.50.

BOSELLI, min., presenta i seguenti progetti di legge:

1. Proroga al 31 dicembre 1900 dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887 per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

2. Spesa straordinaria da iscriversi nel bilancio della guerra nel quadriennio dal 1 giugno 1899 al 30 giugno 1903.

Discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del ministero del tesoro per l' esercizio 1899-900.

FINALI, relatore, riepiloga le raccomandazioni e le osservazioni riguardo varii servizi.

BOSELLI, ministro del Tesoro, tratta partitamente le questioni accennate nella relazione e ripetute dal relatore, riguardo specialmente gli straordinarii, gli organici, le previsioni di bilancio, accennando poscia ai motivi per i quali, per mantenere il pareggio nel prossimo esercizio 1899-900, converrà procedere con assai riguardo alle spese, poichè trattasi di un esercizio finanziario che può ravvisarsi come il *capo delle tempeste* della finanza italiana, giacchè in esso vengono a cessare altri 12 milioni di disponibilità per il tesoro, e debbono imprimersi parecchie opere sospese nei passati esercizi.

Ragiona poi della circolazione monetaria e cartacea e della stabilità conveniente agli ordinamenti bancari.

Conclude accennando al voto della relazione della commissione di finanza per il compimento del monumento al Gran Re Vittorio Emanuele, in questa Roma ove tutto è meraviglia di arte ed immortalità di ricordi, ed assicurando che il governo, come lo dimostra il disegno di legge che sta dinanzi alla Camera elettiva, concorda col proposito del Senato (*benissimo, vive approvazioni*).

FINALI, relatore. Prende atto delle dichiarazioni e delle assicurazioni del ministro del Tesoro.

Senza discussione si approva il progetto di legge.

La seduta è levata alle 5.35. Domani seduta alle 3.

CRONACA ESTERA

(Per dispaccio alla Gazzetta)

Le gravi dimostrazioni nella Spagna

Le dichiarazioni dei ministri

Madrid 28, ore 9 a. — (*Camera dei deputati*) — Rispondendo ad analoga interrogazione, il ministro dell' interno dice che i disordini ricominciarono ieri a Saragozza. Le truppe, attaccate dalla plebe, fecero fuoco. Vi furono un morto e due feriti gravemente.

Monteverde dice che la forza pubblica attaccò persone inoffensive; biasima l' attitudine del prefetto.

Il *Ministro dell' interno* protesta contro siffatto linguaggio che potrebbe aggravare gli avvenimenti.

Polavieja dice che due ufficiali e parecchi soldati furono feriti a Saragozza.

Romero chiede se il Governo non tema che il movimento attuale si muti in rivoluzione.

Silvela, presidente del Consiglio, risponde che innanzi di trattare la questione dell'ordine, occorre di ristabilirlo. Difende le proposte finanziarie; dimostra che la Spagna è solvibile e cerchera di rialzarla, anche a costo della sua vita.

Madrid 28 ore 9 a. — (*Senato*). — *Silvela*, presidente del Consiglio, dichiara che il governo adoprerà tutta la forza della legge, per riscuotere le imposte legali approvate dalle Cortes. Smentisce che aspiri alla dittatura; porrà la questione di fiducia sui punti essenziali delle proposte finanziarie.

Saragozza 28 ore 9 a. — Nelle dimostrazioni di ieri furono eseguiti trenta arresti.

Duello fra deputati francesi

Ci telegrafano da *Parigi, 28 giugno, sera*:

In seguito a un violento battibecco avvenuto nella seduta di ieri della Camera fra i deputati Berteaux e Millevoye, quest' ultimo mandò a Berteaux un cartello di sfida.

Non essendo stato possibile un componimento, venne fissato il duello alla spada che ebbe luogo, stamane a Courbevoie.

Berteaux al primo assalto è rimasto ferito alla guancia sinistra leggermente. Tuttavia i padrini fecero cessare lo scontro. Gli avversari si strinsero la mano.

Lo sciopero dei minatori nella Westfalia

Conflitti coi gendarmi

Herne (*Westfalia*) *28, ore 9 a.* — Uno sciopero di minatori è scoppiato ieri. Gli scioperanti gittarono sassi contro i gendarmi che risposero a sciabolate. Vi furono parecchi contusi.

Altri scioperanti tirarono fucilate alle case delle miniere; i gendarmi pure risposero a fucilate. Si ignora se vi siano dei feriti.

Oggi i gendarmi, nuovamente attaccati con sassate, caricarono i rivoltosi sparando colpi di fucile. Vi sono parecchi feriti.

Un proclama delle autorità dice che gli operai polacchi violarono il contratto del lavoro, fa appello a coloro che parlano il tedesco per accomodare la vertenza e mantenere la calma.

Herne (Vestfalia) *28, ore 5 p.* — In una conferenza, presieduta dal residente superiore, si decise di far venire truppe, che arriveranno stasera. La polizia e la gendarmeria impedirono attacchi, che gli scioperanti avevano intenzione di fare oggi contro i minatori che volevano la[illegible]

Tumulti socialisti alla Camera belga

Bruxelles 28 ore 10 a. — Il Comitato della Federazione del partito operaio a Bruxelles decise lo sciopero generale per il 5 luglio onde protestare contro il progetto di riforma elettorale.

Bruxelles 28, ore 7.20 p. — Alla Camera si approva la mozione della Destra favorevole alle misure prese dalla questura della Camera per la tutela dell' ordine.

I socialisti accolgono il voto con un chiasso infernale. Tutti i deputati si precipitano nell' emiciclo e la mischia diventa generale.

Deguchtemert, deputato del partito cattolico operaio, viene colpito dai socialisti.

Il Presidente toglie la seduta.

Così da per tutto i socialisti. Ragionano con gli urli e con i pugni questi apostoli dell' amore, questi nemici della violenza. Da che ebbero entrarono nei Parlamenti ne uscirono l' educazione, la dignità, il rispetto, la serietà e il giudizio. Ogni lavoro utile alla nazione fu reso impossibile.

Il nunzio a Vienna gravemente ammalato

Vienna 28, ore 5 p. — L' imperatore ha ricevuto stamane il cardinale Missia. L' imperatore chiese ripetutamente notizie della salute del nunzio Taliani che ebbe ieri un insulto apopletico. Il suo stato è invariato.

Soldati ferrovieri alla Colonia del Capo

Londra 28, ore 8.15 p. — L'ottava compagnia del genio specialisti ferrovieri ricevette l'ordine di partire per la Colonia del Capo.

Il vapore che la trasporterà caricherà grandi quantità di materiale ferroviario.

Nel Sudan

Londra 28 ore 9 a. — Il *Foreign Office* non conferma la disfatta dei dervisci, annunciata dai giornali.

DOV' E' DREYFUS?

Parigi 28, ore 10.20 a. — L' incrociatore *Sfax* con Dreyfus è passato ieri dinanzi alle Azzorre.

Parigi 28, ore 6.15 p. — Notizie ulteriori smentiscono il passaggio dello *Sfax* dinanzi alle Azzorre.

Notizie certe dello "Sfax"

Rennes 26 giugno

Finalmente si sono potute avere notizie certe del misterioso incrociatore *Sfax* che ha al suo bordo Dreyfus, e le notizie le ha portate un viaggiatore del piroscafo *La Fayette*.

L'incrociatore *Sfax* è partito da Caienna quarantotto ore prima del piroscafo *La Fayette* sul quale sono saliti i guardiani di Dreyfus, rimpatriati per ragioni di economia, essendo il loro stipendio *coloniale* superiore di 1300 franchi allo stipendio ordinario.

Lo *Sfax* filava 10 nodi all'ora; il *La Fayette* ne filava 14, cosicchè alle Azzorre il piroscafo ha raggiunto e oltrepassato lo *Sfax* ed è arrivato a Brest prima.

Stando a quanto dicono i 10 guardiani rimpatriati Dreyfus sarebbe in ottima salute. Aggiungono che Dreyfus si rifiutò sempre di parlare con loro del suo affare. Eglino non lo hanno mai sentito all'isola del Diavolo esprimere un lamento.

I giornalisti stranieri presenti a Rennes ascendono ormai a 10.

Ve ne sono 7 venuti da Londra, uno da Madrid, uno da Chicago e finalmente uno da Helgoland. Se ne attendono altri. Gli inglesi specialmente per il loro zelo sono il terrore della Amministrazione, la quale nella speranza di porli su una falsa strada diffonde le voci più strane e contraddittorie.

Il Consiglio di guerra a Rennes

L'arrivo della signora Dreyfus

Rennes 28 ore 6.40 p. — Ecco la lista autentica dei membri che comporranno il consiglio di guerra giudicante Dreyfus: Jouaust colonnello del genio presidente, Brongniart, Brion, Profilet, Merle maggiori d' artiglieria; Parfait, Beauvais capitani, giudici. La lista dei giudici supplenti è così composta: Jourdy colonnello d'artiglieria, Lucas luogotenente colonnello, Boucher e Coutard maggiori, Peyronet e Guignot capitani.

Rennes 28, ore 10.13 p. — La signora Lucia Dreyfus è giunta stasera senza incidenti.

Ancora la caduta dell'aeronauta Merighi

Si tratta di un suicidio?

Un redattore della *N. F. Presse* intervistò il tenente Hinterstrosser che dirige la sezione aeronauta dell'arsenale di Vienna sulla caduta dell' aeronauta italiano Merighi, avvenuta l' altr' ieri a Graz. Il pallone, disse l'ufficiale, era nuovissimo, di seta cinese, e resistentissimo. Non credo perciò che sia scoppiato, a meno che lo stesso Merighi — che si trovava in cattive condizioni finanziarie — non abbia lui stesso determinato l'esplosione.

Il tenente soggiunse poi:

« Nessun aeronauta commette l'imprudenza di saltare fuori della navicella, a meno che non abbia perduto la testa e non voglia andar incontro a morte quasi certa. La navicella è costruita in modo che essa al momento dell'urto contro la terra agisce come un repulsore cosicchè l'aeronauta che vi sia dentro di solito si salva con una scossa.

« Mai alcun aeronauta s'azzarda a tentare il salto dalla navicella, tanto più che scendendo il pallone a grande velocità, l' aeronauta perde la percezione esatta dell'altezza. »

DOPO LA SENTENZA DI NIZZA

L'impressione in Italia per la condanna gravissima del generale Giletta, fu più grande di quanto potesse far supporre la precedente noncuranza.

La *Gazzetta del Popolo* ha questi precisi particolari:

« In sostanza la sentenza dice che il Giletta corse tutte le nostre montagne, che prese appunti in tutti i luoghi strategici, e che descrivendo un passaggio tagliato nel vivo sasso il Giletta notò nel suo taccuino: *si distrugge facilmente*. Tutte cose per le quali in Italia per la sua presente legislazione, non ci sarebbe di che *fouetter un chat*. E per questo anche in Francia sarebbe stato condannato al minimo della pena ma... dice la sentenza, il Giletta scese in un albergo dove si faceva indirizzare le lettere che celavano il vero suo stato; in un albergo diede nome non suo, e cercò sempre di nascondere la sua vera condizione.

Ora vi ha un articolo tassativo il quale dice che la persona accusata di spionaggio, la quale nasconde l'essere suo, deve essere condannata al massimo di cinque anni di prigione e 5000 lire di multa.

E questa grave pena lesse tutto commosso il presidente Machemin!

Perchè non condannarlo a morte addirittura — mormorò un individuo a me vicino. Quale impressione farà in Italia quella sentenza!

⁂

Appena il presidente pronunziò *cinque anni*, vi furono nell'aula grida di *bravo*! E la dimostrazione avrebbe preso un carattere rumoroso se iben pensanti non facevano cessare il chiasso.

E' noto che mentre alcuni francesi applaudirono alla condanna di un generale italiano, gli italiani a Cuneo applaudivano all'assoluzione di un tenente francese.

Sono più generosi gli italiani e più...? Lascio ai lettori di riempire i puntini. »

CRONACA DEL MARE

New-York 28 — E' giunto il piroscafo *Sempione*.

Penang 28 — Il piroscafo *Bormida* ha proseguito per Bombay.

CRONACA ITALIANA

(Per [illegible] alla Gazzetta)

Arrivo da Candia

Ci telegrafano da *Napoli, 28 giugno, sera*:

Stamane è arrivato il vapore *Birmania* col battaglione del 40 fanteria reduce dall' isola di Candia.

Terremoto sull' Appennino

Ci telegrafano da *Roma, 28 giugno, sera*:

L' ufficio centrale di meteorologia geodinamica comunica all' *Agenzia Stefani*: Poco dopo la mezzanotte dal 26 al 27, fuvvi una scossa di terremoto abbastanza forte ed estesa nell' Appennino toscano e modenese registrata fino a notevoli distanze da molti Osservatorii del Regno. La scossa fu preceduta due ore prima circa da sensibile scossa nello Spoletino e seguita nella regione epicentrale da alcune altre scossette.

Lucca. — *La fine orribile di un giovinetto.* — Ieri il ragazzo diciassettenne Salani Oreste stava caricando una cartuccia di dinamite per pescare; ma l'ordigno gli esplose fra le mani asportandogli un occhio, un braccio e fratturandogli gli intestini.

Trovasi in fine di vita.

La squadra dell'Atlantico

Telegrafano da Buenos-Ayres, 27 giugno al *Secolo XIX*:

L'incrociatore *Etruria* è giunto ieri a Buenos Ayres ed è entrato nel porto Madera: l'incrociatore *Calabria* si è ancorato nel porto dell'Ensenada presso La Plata.

NOTE COMMERCIALI, INDUSTRIALI, AGRICOLE

La campagna bacologica

Castelfranco-Veneto 28 — Gialli indigeni pari da L. 4.10 a 4.25; incrociati diversi da L. 3.80 a 4.10.

Cologna Veneta 28 — Vend. ieri: kg. 291077.50 annuali gialli europei da 4.37 a 4.05, medio 3.75..: 3.735, minimo 3.20 — bianchi kg. 35,80, medesimo 3,85, medio 3,108, minimo 3,25.

Rovigo, 28 — Il listino del mercato oggi segna: gialli pari mass. L. 3.94, min. 3.50 — Giappone L. 3.90 mass., min. 3.70 — Scarti mass. L. 2, min. L. 1.20.

Acqui, 27 giugno — Vendute ieri: kilog. 5500 gialli indigeni da L. 4.10 a 4.80.

Asti, 27 giugno — Vendute ieri: chilogr. 6110 gialli superiori da 4.50 a 4.70; kg. 13,600 comuni da 4.10 a 4.40; kg. 4310 inferiori da 3.70 a 4.—, medio 4. 2087.

Carmagnola 27 — Venduto ieri: kg. 8000 gialli sup. da 4.20 a 4.55; kg. 2000 comuni da 3.80 a 4.10, medio 4.250.

Casale Monferrato 27 — Venduto ieri: kilog. 1914.20 da 3.80 a 4.60, medio 4.238; più kg. 253 a prezzo di mercuriale.

Cortemilia 27 — Venduto ieri: kg. 11.050 gialli indigeni da 4.— a 4.70, medio 4.331.

Fossombrone 27 — Venduto il giorno 25 kg. 5744.08 da 1.— a 4.20, medio 3.6558, adeq. 3.0931, più kg. 785.80 a prezzi indeterminati.

Gallarate, 27 — Vend. ieri chilogr 13,293,40 incrociati chinesi da 3.65 a 4.38, med. 4,10..; kg. 535.40 incroc. giallo-bianchi da 3 15 a 3.70, medio 3.679

Modena 27 — Venduto ieri: kg. 2376.89 nostrani sup. da 4.— a 4.35, medio 4.0807, kg. 2500.41 com. da 2.50 a 3.95, medio 3.5073, kg. 573.85 inf. da 1.40 a 2.20 medio 1,6477, generale 3.6283.

Parma 27 Venduto — ieri: kg. 2375,14 gialli indigeni sup. da 4.03 a 4.50, medio 4,2525, chilog. 1321.80 comuni da 3.65 a 4.—, medio 3,8934, adequato 4.1424; kg. 179.21 incrociati chinesi da 4.00 a 5.—, medio 4.6281.

Pinerolo 27 — Venduto ieri: kg. 12,340 gialli sup. da 4.20 a 4.90, medio 4.581; kg. 2120 bianchi-verdi da 3.30 a 4.—, medio 3.632; kg. 5300 incrociati da 3.80 a 4.60, medio 4.173.

Racconigi, 27 — Venduto il 26: kg. 37.000 gialli sup. da 4.40 a 4.70; kg. 23,000 comuni da 3.90 a 4.30, medio 4,3773; kg. 10,000 incrociati sup. da 3.70 a 3 90; kg 5300 comuni da 3.40 a 3.60, medio 3.7000.

Savigliano 27 — Venduto ieri: kg 16,000 gialli indig. da 4.40 a 4.70; kg. 15000 incrociati da 3.80 a 4.30.

Torino, 27 — Venduto ieri: kg. 54.000 gialli da 3.80 a 4.60.

Saluzzo 27 — Venduto ieri: kg. 26,730 gialli sup. da 4 40 a 5.10; kg 13,470 comuni da 4.— a 4.30, medio 4.431; kg. 14,600 incrociati da 3.80 a 4.40, medio 4.10

CRONACA

CALENDARIO

Giovedì 29 giugno: Ss. Pietro e Paolo
Venerdì 30 giugno: Com. di S. Paolo
Il sole leva alle 4.27, tramonta alle 8.1.

Il telefono della «Gazzetta» porta il N. 315

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta di ieri

Presenti 38 consiglieri.

Baldin, Battaggia, Boldù, Castellani, Castelli, Ciano, Da Venezia, De Bedin, Donà dalle Rose, Facci Negrati, Franchi, Fumiani, Gosetti, Grimani, Levi, Manfrin, Marcello, Nani Mocenigo, Parodi, Paternoster, Pellegrini F., Radaelli, Ratti, Rava, Ricco, Ruol, Scarabellin, Scarpa, Scattolin, Scrinzi, Sorger, Spadon, Suppiej, Tagliapietra, Trevisanato, Valsecchi, Vanzetti, Zamarchi.

I consiglieri sono accorsi pronti e numerosi alla chiamata del Sindaco, talchè la seduta può puntualmente cominciare alle 2 pom.

Si inizia subito la discussione dell'ordine del giorno e rapidamente senza osservazioni vengono approvati i primi otto argomenti già enumerati giorni sono, fra cui l'autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio nella nuova lite promossa al Comune dalla Società del gas.

La dotazione alla «Fenice»

Si viene quindi, in seguito alla proposta della Giunta di accordare un concorso di 15,000 lire al teatro *La Fenice* per il carnovale 1899-1900, a discutere l'eterna questione se convenga o no che il Comune conceda una dote ai teatri. Questione che ormai ha fatto sprecare più fiato e inchiostro che non ha fatto risparmiare di quattrini.

Il Sindaco adunque in conseguenza degli ottimi risultati ottenuti nelle stagioni teatrali dello scorso anno, in cui le 25,000 lire date dal Comune, fecero sì che oltre a 400 persone, venete di nascita, fossero impiegate al teatro, percependo fra il carnovale e la quaresima una somma superiore alle 80,000 lire, e per il decoro della città e del nostro massimo teatro ed infine allo scopo di offrire ai forestieri un richiamo sempre più efficace, propone a nome della Giunta di accordare anche quest'anno L. 15,000 alla Società della *Fenice*, la quale mantiene a sua volta il contributo di lire 50,000 per assicurare la bontà dello spettacolo.

Baldin ritiene che 15,000 lire sono poche per avere una serie di spettacoli eccellenti e propone che il concorso del Comune venga portato a L. 25,000.

Vanzetti non è contento di questo aumento, desiderando che alla *Fenice* si abbiano almeno una cinquantina di rappresentazioni e che il teatro perciò resti aperto anche nella Quaresima; vorrebbe che la dote fosse elevata a L. 40,000.

Soltanto a questa condizione il Comune potrà imporre artisti e spartiti di primo ordine.

Castellani dichiarasi favorevole al concorso per la *Fenice* ed anzi appoggia l'aumento chiesto dal cons. Baldin.

Tagliapietra invece è contrario a questa dotazioni; contrario come principio, poichè non c'è ragione che il Comune favorisca una data classe di persone, quelle che vivono sul teatro, e non faccia altrettanto per tutte le altre classi; contrario nel caso particolare perchè l'esiguità del concorso proposto dalla Giunta, mostra che la Società della *Fenice*, volendo, potrebbe farne a meno e sobbarcarsene l'onere. Se essa spende già 50,000 lire, ragiona il cons. Tagliapietra, può spenderne 65,000; e con questo ragionamento si può arrivare con 5000 lire alla volta fino al milione.

Ciano sia per ragioni economiche, sia per ragioni di decoro artistico, appoggia la proposta del cons. Baldin.

Radaelli viceversa si unisce alle considerazioni svolte dal cons. Tagliapietra.

Il sindaco rispondendo ai singoli consiglieri dichiara anzitutto che egli si onora di portare per la terza volta davanti al Consiglio la proposta per il concorso al nostro massimo teatro, che costituisce una delle più gloriose tradizioni della nostra città.

Non capisce il ragionamento di coloro i quali come il cons. Tagliapietra dal fatto che il concorso si riduce a una modica somma traggono ragione per non volerlo accordare.

Ma se tal somma è sufficiente e risponde alla armonia del bilancio perchè darne di più?

D' altro canto non si potrebbe ragionevolmente pretendere un maggior sacrificio dalla Società della Fenice, la quale oltre alle 50,000 lire che dà per lo spettacolo ne spende otto [illegible] per la manutenzione del teatro, per [illegible]

Gli sembra poi che questa questione [illegible] vecchia e sia già stata tante volte discussa [illegible] ormai, per non fare una inutile accademia, si dovrebbe votare subito e sì o no.

Conclude dicendo che se non può aderire alla proposta del consigliere Vanzetti, che aggraverebbe troppo il bilancio, sarebbe pronto [illegible] insieme ai colleghi della Giunta ad aderire a quella del cons. Baldin e Ciano per la [illegible] tassero a 20000 lire.

Boldù dice che se altra volta d'ele voto contrario, adesso le circostanze gli sembrano così cambiate da indurlo a dar voto favorevole (*cosa che poi non ha fatto*). Anzi [illegible] accetterà quella cifra che la Giunta proporrà ma vorrebbe che il concorso del Comune fosse stabilito per un triennio.

Baldin dapprincipio insiste sulla sua proposta poi la ritira e si accontenta di quella [illegible] della Giunta.

Dichiarata chiusa la discussione, si viene ai voti delle varie proposte.

Si comincia con quella del cons. B[illegible] giata dal cons. Castellani — lire 20000 [illegible] triennio.

La proposta è respinta avendo ottenuto [illegible] otto voti favorevoli.

Si vota quindi la proposta del cons. Vanzetti — lire 30000 e obbligo di 50 recite [illegible] stagioni di carnovale e quaresima.

La proposta è respinta avendo ottenuto [illegible] due voti favorevoli

Per ultimo si vota la proposta dei cons. Baldin e Ciano, accettata dalla Giunta — [illegible] per un anno.

Dopo prova e controprova la proposta [illegible] provata con 19 voti favorevoli e 11 contrari.

⁂

I restanti argomenti posti all' ordine del giorno sono approvati senza discussione.

Nomine

Vengono eletti a presidente della [illegible] zione di Carità il comm. Pacifico [illegible] consiglieri Cucchetti avv. Francesco e S[illegible] Giuseppe.

Vengono eletti membri della Commissione amministratrice della fondazione d'Isacco [illegible] cich e Guido Coen Rocca.

Un affare riuscito per metà — Nel pomeriggio di ieri gli strilloni portavano in giro [illegible] supplemento dell' *Adriatico*, gridato ai quattro venti e... venduto a 5 centesimi, cosa [illegible] indovinate! Nientemeno che la *sconfitta* [illegible] *nistero*, perchè di sorpresa, con 110 deputati presenti, e col ministro Lacava che si era [illegible] messo, per le decisioni, alla Camera, era stata votata la sospensione della seduta.

L'emulo dell' *Ombra de sior Anto* no [illegible] fatto un discreto affaretto. Si e no sarà [illegible] una cinquantina di lire in cassa. Ma la speculazione non è riuscita completa. Il pubblico attendeva ansioso iersera il secondo supplemento dell' *Ombra* o *Adriatico* che sia, [illegible] deluso. Il Ministero aveva avuto, al [illegible] buono settanta voti di maggioranza. *[illegible] speranze!* possiamo cantare come [illegible] *maschera.....*

In ogni modo tutto non è stato perduto [illegible] chè i buoni compratori del supplemento [illegible] stati minchionati; per metà, è vero, [illegible] chionati sempre.

L'ombra di sior Antonio Rioba, [illegible] iersera adeguata per gli uffici del [illegible]

L'illuminazione di questa sera — [illegible] scita dei fuochi di lunedì sera, dopo tanto [illegible] roghe, è di buon augurio per la [illegible] tante volte rimandata illuminazione [illegible] tica del Ponte di Rialto, spettacolo [illegible] vo ed attraente, specialmente per [illegible] ziani.

Se il tempo sarà questa sera [illegible] Canale offrirà il magico aspetto [illegible] veneziane, cantate e celebrate da [illegible] i tempi e di tutto il mondo.

Ricordiamo che una serenatina par[illegible] 9 dal Bacino di S. Marco di fronte [illegible] to Reale, e seguita da tutte le g[illegible] che prenderanno parte al concorso e [illegible] percorrerà il Canal Grande fino al ponte di Rialto, ove verranno eseguite le canzonette [illegible] miato.

Saranno illuminati internamente anche [illegible] lazzi del Canal Grande.

Esposizione — *Bollettino* del giorno 28 giugno 1899: Visitatori con biglietto giornaliero N. [illegible] Passaggi con tessere d' abbonamento e varie [illegible] Totale N. 1235.

Vendita — Acquistato dal cav. Giacomo [illegible] *Studio di paese*, schizzo ad olio di Girolamo [illegible]

Biglietto d' ingresso a 1 lira — Ricordiamo [illegible] vamente che per oggi il biglietto d' ingresso alla Esposizione è ridotto da due ad una *lira*. Questa diminuzione, come dicemmo, farà certamente affollare il simpatico ambiente.

Quando una donna sembra mesta e stenta a mostrare un risolino, è perchè ha paura di far vedere i suoi denti che sono neri o cariati. Ma, se pure l'Odol che i suoi denti diverranno belli e bianchi e l' allegria tornerà a brillare [illegible] colmando di gioia coloro che vivono costantemente intorno ad essa.

Partenze — Ieri alle 2.10 è partito per Vienna S. E. il barone Rejens, ministro del Belgio in Romania, che da qualche giorno era gradito ospite della nostra città.

Ancora del tentato suicidio di ieri — [illegible] l' Amorevoli Luigi, di anni 47, direttore del negozio d'orologeria Ceccato, che, come narrammo in cronaca di ieri, tentò di por fine ai suoi giorni, gettandosi dalla finestra della sua abitazione, non è morto. Il suo stato però è sempre grave ed i medici non si sono ancora pronunciati.

Giuoco d' azzardo — L'altro ieri alle 2.40 il brigadiere di finanza Andreotti Pietro, in borghese, accompagnato dalla guardia De Lucca, passava sulle Zattere e sorprese il panettiere Tonini Giuseppe fu Celeste, di anni 28, abitante al N. 737 di Dorsoduro, che con altri giovanetti giuocava a zecchinetta.

Intimata loro la contravvenzione, si diedero tutti alla fuga, meno il Tonini, che fermato dalla guardia, fu dichiarato in arresto.

Egli allora oppose una accanita resistenza e venne ad una vera lotta colla guardia, fin per gettarla a terra ... però rimane alla loggia, ed il Tonini la vedette al Sestiere. La guardia si ebbe strappato tutto il calzone.

Uno dei fuggiti venne poi identificato per Volpato Giuseppe fu Giuseppe, di anni 27, abitante al N. 1649 a Dorsoduro.

Ieri mattina venne arrestato e dopo l'interrogatorio fu rilasciato e denunciato per giuoco proibito.

Il Tonini fu invece passato alle carceri di S. Marco, perchè oltre alla contravvenzione, dovrà rispondere anche di oltraggi e resistenza a pubblici funzionari.

Scuola gratuita di ripetizione tecnica e ginnasiale. Gli alunni delle R. Scuole M. Foscarini, M. Polo, L. Sanudo e S. Caboto non ammessi agli esami di Luglio e gli altri tutti che da questi rimandati vogliono prepararsi agli esami di riparazione autunnale nell'Istituto Angeloni, S. Lio, nelle intere vacanze le lezioni gratuite, purchè dalle rispettive pagelle risulti che nelle scuole loro hanno tenuto condotta lodevole. Gli altri tutti sono a pagamento. Distinti e provetti professori impartiscono le lezioni e ai giovani vengono prodigate cure paterne. Vedi avviso.

La Riunione Adriatica di Sicurtà ci prega avvertire, che in seguito al lutto per la morte del suo Direttore Generale in Trieste **Commend. Enrico Rosmann** i locali d'ufficio saranno chiusi nella sera della illuminazione del Ponte di Rialto.

Un coltello a una donna — Ieri sera alle 10, durante il concerto della banda cittadina, certa D'Agostino Emilia, davanti il caffè Lavena, fu assalita da un giovinotto che con un coltello la fece cadere a terra.

Nella caduta ella riportò contusioni, e dal naso perdeva in gran copia il sangue.

Dalle guardie di città, agli ordini del delegato Trotti, fu assistita e trasportata alla farmacia Mantovani in Calle larga S. Marco.

Siccome aveva perduti i sensi, fu fatta rinvenire, e quindi condotta con una gondola all'ospedale civile ove venne ricoverata.

Il *prode* percuotitore si è eclissato.

Giovedì illuminazione del ponte di Rialto. — Domenica gita di piacere in mare col grande ed elegante piroscafo *Aloisea* del Lloyd partenza alle 7 ant., fermata uno o due giorni. Andata-ritorno, L. 15, andata L. 10.

Un bambino in acqua — Ieri sera, alle 7, un bambino, decentemente vestito, di circa sei anni, mentre giuocando, colla sorella maggiore sulla Riva degli Schiavoni, proprio vicino al casotto e Vendita biglietti pel Lido e. Per un falso movimento fatto, il piccino cadde nell'acqua. Alle grida della sorella, il controllore della Società Veneta Lagunare Fulin Federico, vestito com'era, si gettò in acqua, salvando così il bambino da certa morte e restituendolo alla sorella, che, piangendo, non trovava parole per ringraziare l'atto generoso del salvatore. Un signore presente al fatto si incaricò di condurre alla loro abitazione i ragazzi, dei quali non abbiamo potuto sapere i nomi.

In qualunque caffè o trattoria se volete bere un bicchiere di buona birra chiedete sempre quella della fabbrica **Pschorr** di Monaco. Le famiglie possono acquistarla direttamente dal rappresentante signor Giove a S. Margherita a cent. 30 il litro, sconto a domicilio compreso. Telefono N. 502.

Oggi nelle ore pom. in Campo Rialto Nuovo, mostra speciale internazionale tappezzerie di carta con prezzi segnati.

Anno 42. d'Esercizio

Orologerie G. SALVADORI

OROLOGI e RICORDI DI VENEZIA NOVITA'

Venezia — Merceria S. Salvatore.

Spontanei devono essere i pareri su prodotti ***igienici*** o ***curativi,*** come ***spontanei davvero*** sono i ***giudizii sull'Acqua digestiva da tavola*** di ***CINCIANO***. Citiamo quelli recentemente scritti, dopo lungo uso della insuperabile Acqua alla Corte d'Italia e del Papa Leone XIII:

« **Conosco la Cinciano come una delle migliori Acque Minerali da tavola.**

Dott. Cav. GIOVANNI QUIRICO

Medico di S. M. il Re »

« **Trovo la CINCIANO una delle migliori acque da tavola che noi possediamo in Italia.**

Prof. Comm. GIUSEPPE LAPPONI

Medico privato

della Santità di Leone XIII. »

In Venezia Deposito Cinciano Farmacia Zampironi Cent. 40 la bottiglia.

Cronachetta spicciola

Pro-Montibus — Finalmente dopo tante tempo, a Venezia, come in molte città d'Italia, si terranno alcune conferenze sulla quistione importante dell'Alpicoltura.

Domenica mattina, le conferenze gratuite indette dalla *Pro-Montibus*, incomincieranno all'Ateneo Veneto. La prima conferenza, di cui daremo domani o posdomani il titolo sarà tenuta dall'egregio prof. Ettore De Toni. La tesi ch'egli svolgerà è nuova e interessante.

Siamo certi che il pubblico accorrerà numeroso. L'ingresso è libero.

Due disertori — L'altra sera sono scomparsi dalla caserma del 18 fanteria, i soldati D'Amico Adolfo e Mazzoni Serafino, entrambi del distretto di Lecce, portando seco la sciabola-baionetta. Si crede abbiano varcato il confine. L'Autorità di P. S., peraltro, ha iniziato attive indagini per rintracciare i due disertori.

Questuanti — L'altro ieri dai Vigili urbani furono arrestati, perchè sorpresi illecitamente a questuare, Gusso Adelaide fu Fortunato, di anni 41, abitante a Cannaregio N. 2910 e Marcorini Giuseppe fu Antonio, di anni 70, abitante a Castello N. 2891.

Taccuino del pubblico

Servizio di vaporetti — A motivo dello spettacolo di questa sera in Canal Grande, le corse dei vaporetti in partenza da S. Chiara dopo le ore 7.40 saranno limitate al pontone della Ca' Doro, e quelle in partenza dal Lido dopo le 7.20 si fermeranno a S. Zaccaria.

Il servizio serale sarà limitato fra Ca' Doro e ferrovia.

Collegio dei Ragionieri — La presidenza partecipa ai suoi soci che la sede del Collegio fu trasferita nel palazzo dell'Ateneo Veneto a S. Fantino, e che l'assemblea generale ordinaria del Collegio avrà luogo venerdì 30 giugno alle ore 8 3/4 pom. nella sala superiore della nuova sede, per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Approvazione del verbale della seduta del 20 [illegible] 1899 — 2. Comunicazione della Presidenza — 3. [illegible] Congresso nazionale dei ragionieri, deliberazioni relative — Approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio 1899-900 — 5. Nomina di due revisori del conto consuntivo dell'esercizio 1899-99.

Stato Civile — Bollettino del giorno 26 giugno: Nascite maschi 6 — femmine 6 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 12.

Matrimoni: Dalla Vera Valentino, negoziante biade, con Bass Emilia, casalinga — Marella Pietro, commerciante, con Zanolo Adele, casalinga — Dei Rossi Angelo, guardia daziaria, con Basadonna Teresa ch. Elvira, lavorante, celebrate in Burano il 26 giugno corr.; tutti celibi.

Decessi. Nessuno.

Più 2 bambini al disotto degli anni 5.

Fasolato e Mazzega

Via 22 Marzo - Venezia

Grandiosi Magazzini

Tappeti — Stoffe per Mobili — Cortinaggi — Liberty — Lingerie, ecc. ecc.

Continuo arrivo di novità

Vendita a prezzi ridottissimi.

Nota sibillina

Logogrifo

4 — Pietra friabile.
4 — Regge gli eventi.
4 — Diverte i pargoli.
6 — Fra gli strumenti

Spiegazione della precedente sciarada

M [illegible]

CRONACA DEI TEATRI

Teatri di Padova — Ci scrivono da Padova, 28 giugno:

(*S.*) La serata in onore della Stahle e del tenore Garbin è riuscita una splendida festa artistica. Festeggiati con entusiasmo durante tutta la *Fedora*, essi videro triplicarsi gli applausi dopo il duetto cantato fuori programma. E con le ovazioni interminabili ed imponenti, i seratanti ebbero numerosi e splendidi regali. Ho contato quindici corbeilles ed altrettanti oggetti di valore — un complesso di applausi e di doni quale non si udiva e non si vedeva da un pezzo.

Domani, giovedì, ultima della stagione; serata di onore del maestro Boccatari.

Musica sul ponte di Rialto — La Banda *Daniele Manin* suonerà sul Ponte di Rialto la sera del 29 giugno 1899.

Spettacoli d'oggi

Lido - *Stabilimento* - Concerto dalle ore 3 alle 6

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale Penale di Venezia

(*Udienza del 26 giugno*)

Furto domestico

Bolzan Elena di Carlo, di anni 21, domestica, imputata di furto per avere rubato in danno della sua padrona, la signora Cesana Levi Anna, 3 salviette ed una cottana vecchia del valore di L. 2, è dal Tribunale condannata a due mesi e 23 giorni di reclusione.

Oltraggio

Montani Eugenio, fu Giacomo, di anni 24, scalpellino, per avere la notte del 26 giugno offeso il decoro delle guardie di città nell'esercizio delle loro funzioni, nel fatto avvenuto al ponte della Madonnetta e che fu narrato in cronaca dell'altro giorno; fu condannato a 10 giorni di reclusione.

Pres. Tagliapietra — P. M. Dal Pian.

Un altro processo bancario

Ieri è terminato alla Corte d'Appello di Milano il processo contro il conte Giachi — ex direttore della Succursale di Milano del Banco di Napoli — contro Vittore Laraghi e cav. Joannini, imputati a suo tempo di corruzione di Pubblico ufficiale, in seguito a ricorso del P. M. e degli accusati.

La Corte respinse gli interposti appelli e confermò le ordinanze e la sentenza del tribunale (che aveva ritenuto il reato di corruzione, ma prescritta l'azione penale) nei rapporti a tutti i giudicabili, con questa modificazione: che per quanto ha tratto alla partecipazione accordata dalla Banca Lomellina al Giachi per le azioni della Banca di Genova, dichiara non farsi luogo a procedimento essendo — pure in suo riguardo — prescritta l'azione penale.

La sesta udienza del processo contro i complici di Acciarito

Ci telegrafano da *Roma, 28 maggio, sera*:

Aperta l'udienza antimeridiana i difensori chiedono che siano interrogati il direttore generale della P. S. e il questore di Roma per stabilire chi sia l'autore della falsa lettera diretta all'Acciarito, ma la Corte vi si oppone.

Si richiama invece il recluso Petito il quale ammette che il direttore Angelelli lo rimproverò per la storiella del figlio fatto credere all'Acciarito e gli ordinò di non insistervi. Ma egli non poteva improvvisamente mutare strada; l'Acciarito si sarebbe insospettito.

A domanda della difesa conferma che l'Acciarito aveva accusato il Tronta Cherubino ex gerente dell'*Avanti* e il Diotallevi di averlo iniziato all'anarchia e spinto al delitto. Dice che aveva poco rispetto per il padre e la madre sua e nessun sentimento della famiglia e della religione. Egli lo ritenne sempre un originale.

Vengono richiamati Angelelli direttore dell'ergastolo di Santo Stefano e Acciarito.

Il primo a domanda nega di avere promesso la grazia ad Acciarito se questi svelava i complici.

Acciarito lo interrompe contestandogli questa affermazione.

Angelelli ripete avergli consigliato soltanto di invocare perdono inginocchiandosi ai piedi del trono.

Acciarito, a domanda della difesa, pretende che l'Angelelli gli assicurò come molto probabile per il 1899 la concessione della grazia.

Ne nacque una contestazione fra l'Angelelli e l'Acciarito che nulla risolve.

Il Pubblico Ministero legge una lettera del Petito nella quale si attribuiscono ad Acciarito minaccie di ritirare le confessioni fatte se il direttore lo tradisse.

Acciarito nega il contenuto della lettera e ammette invece che il direttore lo consigliò ripetutamente a dire una parola di meno piuttosto che una parola di più che poi avrebbe ritirato.

In questo momento Acciarito travede nella folla la sua amante, la Pasqua Venaruba. Egli balza in piedi improvvisamente in un movimento convulso e con la rapidità di una freccia attraversa la sala ed arriva presso il gabbione degli imputati cercando di uscire e di dirigersi verso la Pasqua.

I carabinieri passato il primo istante di meraviglia lo riprendono e lo riconducono al banco, dove cade spossato, scoppiando in pianto, in mezzo alla emozione generale.

Per l'inatteso incidente si sospende la seduta.

* *

Nell'udienza pomeridiana si escute per primo il segretario dell'ergastolo di Santo Stefano, Treise, il quale conferma la deposizione del direttore Angelelli.

Si dice convinto della sincerità della confessione dell'Acciarito.

Segue lo Spadazzi capoguardiano dello stesso ergastolo. La sua deposizione nulla rivela di nuovo. Sorge una contestazione di nessuna importanza fra lui e Acciarito, il quale pretende che lo Spadazzi abbia pianto alla lettura della nota falsa lettera, mentre lo Spadazzi nega.

Dovendosi sentire la Pasqua, Acciarito domanda di essere condotto via, e la Corte vi acconsente.

Introdotta la Pasqua, essa dice, che conosce il Diotallevi, conferma che egli era amico di Acciarito, come lo era il Ceccarelli, che però ella non conosce. Sa che si vedevano sempre di giorno e di notte; ignora che cosa facessero. Udì una volta soltanto dire: *Se non si rompono le uova non si fa la frittata*. Anche il Colabona era amicissimo dell'Acciarito, nulla seppe dei loro progetti; se li avesse conosciuti nulla sarebbe avvenuto.

L'udienza si chiude con la lettura dell'epistolario della Pasqua.

Si rinvia la prossima seduta a venerdì.

Il processo Pescetti alle Assise di Firenze

Ci telegrafano da *Firenze 28 giugno, sera*:

Nell'udienza antimeridiana l'ispettore Cammareta, il delegato Contri, il questore Gotti, richiamato, nuovamente, il colonnello dei carabinieri Salva depongono che i tumulti avvennero dove si verificò l'intervento dei socialisti. Dicono che il Pescetti si trovava tra i tumultuanti di Firenze, alcuni anzi affermano che ne era a capo.

Nell'udienza pomeridiana il capitano dei carabinieri Giaccheri depone di avere veduto il Pescetti agitarsi in un gruppo di operai eccitandoli alla resistenza.

Seguono altri testi, che depongono circa le conferenze a scopo di propaganda socialista che il Pescetti faceva in provincia di Firenze.

SPORT

L'inaugurazione del C. E. V. M.

Ricordiamo che oggi, se il tempo, come pare, si degnerà finalmente di permetterlo, avrà luogo la inaugurazione ufficiale della nuova elegante sede del Club di Equitazione Venezia-Mestre, aperta fino dal 10 corr.

I tiratori veneziani premiati alla gara di Padova

Tis Vittorio ottenne nella *Serie ripetibili* il quarto premio L. 40 — nella *Fortuna* il primo premio L. 30 e pei migliori centri il secondo premio rivoltella; Marmolada Gino nella *Serie ripetibili* il decimo premio medaglia d'argento di primo grado e pei migliori centri terzo premio medaglia d'argento dono del Ministero della pubblica istruzione, Battisti Carlo nella *Serie ripetibili* l'undicesimo premio, medaglia d'argento di primo grado; pei migliori centri, settimo premio rivoltella e nella *Fortuna* dodicesimo premio medaglia d'argento di terzo grado; Zona Giuseppe nella *Serie ripetibile* il sedicesimo premio, medaglia d'argento di primo grado; Magello Giovanni nella *Serie ripetibili* il 18.o premio, medaglia d'argento di primo grado.

CRONACA VENETA

Dall'Osservatorio di Venezia

[redacted] giugno

Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.23 sopra la comune alta marea.	Ore di osservazione		
	6	9	12
Barometro a 0 in mm.	61.27	61.03	[illegible]
Termometro centig. al Nord	19.7	21 8	22.9
» » Sud	20.2	23.2	23.4
Umidità relativa	78	63	67
Direzione del vento	NNE	NE	SE
Stato dell'atmosfera	4	2	3
Acqua caduta in mm.	—	—	—

Temperatura mass. di ieri: 24.6 — min. di oggi 18.8

Probabilità: Venti deboli specialmente settentrionali al nord, intorno a ponente, altrove; cielo sereno in generale; qualche pioggia e temporale nell'estremo sud.

La "Gazzetta a Padova"

Padova — Ci scrivono 28 giugno (*S.*) — **La democrazia padovana** — Non disconoscendo che il partito moderato, dominante da 33 anni in Municipio, ha compiuto, nel lungo periodo, *opere lodevoli*, la democrazia locale, rappresentata dalla *Padova Liberale* ed impersonata nell'on. Giulio Alessio, ammannisce agli elettori un programma dal quale si argomenta come qualmente gli amici nostri abbiano battuto, sin qui, sostanzialmente, una falsa strada e come, a palazzo, sia tutto, o quasi, da mutare o da rifare.

Nessuna meraviglia per questo. I partiti, anelanti al potere, non possono dire che male di coloro che vogliono buttar giù, l'anelito, altrimenti, sarebbe senza fondamento. Non importa, poi, se il fondamento è fatto di accuse ingiuste e di formule rettoriche, tanto per gonfiare di sospetti e di preoccupare l'animo di chi si crede.

Se il tempo e lo spazio lo consentissero, sarebbe abbastanza dilettevole esaminare, punto per punto, il sollodato programma, visto che la conclusione tornerebbe a tutto profitto dei nostri amici.

Le loro opere per l'igiene, l'istruzione pubblica, i commerci, le industrie, che portarono la città ad uno stato di floridezza invidiabile — senza turbare la solidità della finanza; ed, in particolare, il riscatto dell'acquedotto e del gas, il risanamento e l'abbellimento del cimitero, l'aiuto dato alla costruzione delle linee ferroviarie e tramviarie, il miglioramento della viabilità interna ed esterna; [redacted]mente, l'aver saputo condurre in porto il progetto d'ampliamento della stazione — che sarà inizio d'un nuovo e più potente risveglio delle energie cittadine — tutto questo, dico, basterebbe a forzare alla gratitudine più intensa i cuori più refrattari a quel sentimento, — tanto nobile quanto ignorato.

Ma c'è dell'altro da osservare.

I programmi valgono non solo in ragione della bontà del loro contenuto, ma moltissimo anche in ragione delle attitudini degli uomini designati ad attuarli.

Il programma della *Padova Liberale* è giudicato dalla lista relativa.

Non si potrebbe immaginare niente di più strano e di più mediocre. Salvo alcune eccezioni, quella lista è una infilata di carneadi della intelligenza e della pratica amministrativa — davanti ai quali gli elettori saranno costretti a domandarsi, come Don Abbondio: *chi sono costoro?*

E lo strano è questo: che, in mezzo ai radicali, spuntano nomi di giovani che, per la nascita e le tradizioni domestiche — a base di sani principii moderati formano cogli altri un contrasto stridentissimo e permettono di chiedere per quale pervertimento del senso politico essi abbiano potuto gradire siffatta compagnia — non pensando ch'essi, primi, avrebbero a dolersi dell'avvento al potere di un partito che, colla pubblica, farebbe il danno della ricchezza privata.

Ad ogni modo, è certo che gli elettori — se, alla loro volta, non hanno pervertito il buon senso — pronuncieranno sulla lista della *Liberale* una sentenza di piena e irrevocabile condanna.

Arresto — Luigi Stevan, condannato dal nostro Tribunale a tre anni di reclusione per la rapina di via Zucco in danno del signor Oschunder macellaio, a S. Lucia, venne arrestato a Bergamo. Lo Stevan aveva saputo eludere per parecchi mesi le ricerche della questura.

R. Università — In sostituzione dell'illustre prof. Arrigo Tamassia, dimissionario, venne nominato presidente della facoltà medica della nostra Università il prof. Pietro Gradenigo.

* *

Ci telegrafano da *Padova, 28 giugno, sera*:

Stasera si è radunata la *Savoia*, sotto la presidenza dell'on. Colpi. Numerosissimi gli intervenuti. Udita la relazione del Comitato elettorale, l'assemblea votò la seguente lista di candidati:

Al Consiglio comunale: prof. Alessandrini, Bar-[redacted] Emiliano, prof. Berardi, Borgonzoli, Brillo Antonio, Brunelli, Cattaneo Antonio, Cavalli Vittorio, co. Cittadella, Colpi, Indri Giovanni, co. Fanzago, Frizzerin, Fuà, Guadagnin, Maestri, Marchiori Riccardo, Medin, Miari, Bonaccossi, Partile Gino, Schiesari, Sotti, Trieste.

Pel Consiglio provinciale co. Bellati, Cosma e Oddo Arrigoni.

Corriere friulano

Udine — Ci scrivono 28 giugno — (*P. e.*) Il **Consiglio provinciale** è convocato per il giorno di lunedì, 3 luglio p. v.

Provvedimento igienico — Il Municipio ha pubblicato un avviso con cui vieta di lavare gli erbaggi che vengono portati sul mercato nelle acque inquinate delle roggie che attraversano il territorio del nostro Comune, essendo ciò possibile eseguirsi con l'acqua potabile fornita anche nel suburbio e fra-[redacted]

Atto di onestà — Ier sera verso le 8 si presentò all'ufficio di P. S. il mediatore di qui, Sporeni Alberto di anni 51 a depositare un portafoglio contenente lire 107 che poco prima aveva rinvenuto nell'atrio dell'ufficio postale. Di lì una mezz'ora giunse la persona che lo aveva smarrito, il commesso viaggiatore della casa *Union* di Parigi, Maurizio Krou di anni 18, al quale fu consegnato, dato che ebbe provato essere di sua appartenenza. Il Krou lasciò 10 lire di mancia per lo Sporeni.

Rubano anche le vetture — L'altra notte, ignoti ladri, forzato il portone del cortile di Franchi Giuliano in Martignacco, rubarono un carretto del valore di lire 25.

Una nuova Società di tiro a segno sarà inaugurata nel venturo mese a S. Pietro al Natisone.

Commemorazione — Ricordo che domani giovedì alle 10 nel R. Liceo, il prof. Ardoy parlerà della vita e delle opere dell'illustre moralista friulano Jacopo Stellini.

La sagra di S. Pietro si farà domani a S. Pietro al Natisone con variati divertimenti, principale dei quali, una grandiosa festa da ballo. Da Cividale apposite vetture condurranno i gitanti nella ridente capitale della Slavia italiana.

Cronaca veronese

Verona — *Il suicidio di martedì* — L'individuo che si gettò martedì mattina sotto il treno, è certo Sacconi Severino d'anni 38 di Cornedo Vicentino, da 15 anni a Verona, direttore d'una calzoleria. Pare che una relazione amorosa lo abbia spinto al disperato proposito.

Corriere rodigino

Rovigo — Ci scrivono 28 giugno — **Consiglio scolastico** — Oggi ha avuto luogo l'annunciata seduta del nostro Consiglio scolastico. Presiedeva il comm. Pietro Veyrat. Furono discussi ed approvati tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno.

Fermata del diretto — Con approvazione del governo ad avere principio dal 1. luglio e fino a tutto settembre p. v. il diretto della notte, n. 40, sulla linea Venezia, Rovigo, Bologna si fermerà a Battaglia, in via di esperimento per il servizio di viaggiatori e bagagli partendo alle ore 24.

L'orfano Gabrielli — Accompagnato dall'egregio signor De Kuscevich, suo tutore, legale, è partito oggi per Assisi il bambino Gabriello Augusto, figlio del compianto maestro di ginnastica, che venne ammesso in quel collegio Convitto a titolo gratuito per gli orfani d'insegnanti.

Bastonato a tradimento — Certo Angelo Danizzo di Bellòre, riceveva un biglietto col quale lo si invitava subito da certo Zambello Arturo per affari. Ma giunto in paese, e propriamente davanti alla casa di Zambello Bernardo, saltò fuori il calzolaio Corsi e con un grosso bastone cominciò a percuoterlo; il povero Danizzo, sebbene colto improvvisamente si sarebbe difeso, ma in quel mentre sbucò fuori anche il calzolaio Ramadello che con un altro bastone si unì al Corsi per percuotere il Danizzo, il quale cominciò a gridare al soccorso. Fortuna per lui che potè rifugiarsi in casa del sig. Zanella. Il medico accorso prontamente riscontrò percosse e ferite alla testa del mal capitato Danizzo, giudicate guaribili in [redacted] giorni salvo complicazioni.

Il movente va ricercato in parole e pugni passati la sera antecedente per futili motivi in campagna del sig. Aloviscaro Michele mentre spigolavano.

Tiro a segno — Giovedì e domenica p. v., dalle ore 13.30 alle 16.15, avranno luogo le iscrizioni di tiro del 2.o periodo.

NECROLOGIO

L'ex-deputato Buffardeci

Ci telegrafano da Siracusa, 28 giugno sera:

E' morto l'ex deputato Buffardeci.

Era questi un vecchio prete patriota, che sedette per varie legislature al Parlamento. Era canonico, amico grande di Crispi, rispettato e stimato pel suo spirito equanime, per la bontà dell'animo, e per il principio che impersonava di *religione e patria*.

* *

A Milano, Cammarati Luigi, di 44 anni, ricevitore del registro di Mantova, in seguito all'amputazione di una gamba. — A Pavia, il dott. cav. Cesare Bozzi — A Carrara, Carlo Walton, ricchissimo commerciante di marmi. La salma verrà trasportata in Inghilterra sua patria — A Modena, il dott. Angelo Colfi, e Paolo Lucchi tenente contabile nella riserva — A Tortolì (Sardegna), l'ingegnere Anselmo Roux, fratello del senatore Roux, direttore della *Stampa*

Commerci e Industria

MERCATI

DISPACCI COMMERCIALI

Parigi 28 Farine 12 marche — mercato sostenuto. — pel corrente franchi 42,90 — Prossimo 43,30 — A mesi da Luglio-agosto 43,60 — A 4 mesi ultimi 28,40.

Spiriti — Mercato calmo — pel corrente 41,75 — — Prossimo 42, — A 4 mesi da luglio agosto 42,— — A 4 mesi ultimi 37.75.

Zuccheri - Al Deposito — Mercato sost. — rosso — Disponibile 34,25 — Zucchero raffinato 105,75.

Zucchero bianco N. 3 — Mercato calmo — Disponibile 35.50 — Pel corrente 35,50 — Per 4 mesi da luglio-agosto 35,75 — A 4 mesi da ottobre 30,30

Frumenti — Mercato sost — Pel corr 19,90 — prossimi 20,10 — A 4 mesi da luglio-agosto 20,25 — per 4 mesi ultimi 20,62.

Anversa 28 — Frumenti — Mercato sostenuto. — prezzi in ribasso — Petrolio raffinato — Mercato calmo — Pel corrente 17 3/4 — per luglio 17 3/4.

Brema 28 — Petrolio raffinato — Mercato calmo — Disponibile Rmk. 6.45.

Magdeburgo 28 — Zucchero barbabietole 10.77 — Mercato calmo.

Marsiglia 28 — Frumenti — Mercato calmo — Prezzi invariati — Arrivi della giornata quintali 77120 — Vendita della giornata quintali 1500 — Vendita a consegnare q. 500.

Tunisi, Bona e Philippeville 21. — Consegna agosto — Bombay W, 6 - Settanta per cento dure 17.25.

COMUNICATI A PAGAMENTO

COMUNICATO

I sigg. **Magrini Settimio e Carguel dott. Giuseppe** dichiarano che l'articolo apparso nella *Gazzetta di Venezia* datato da Mestre: Lunedì 5 Giugno, che riguardava il capo conduttore del tramvia per un fatto addebitatogli, che avrebbe offeso il sentimento religioso durante la processione del *Corpus Domini*, è contrario a verità. Anzi ci tengono a dichiarare che il suddetto conduttore, durante la cerimonia er[redacted] capo scoperto come ebbe ad affermare il Cav. Ufficiale Marco Allegri.

Mestre, 22 Giugno 1899.

F.to **Settimio Magrini** corrispondente effettivo della *Gazzetta di Venezia*.

F.to **Carguel dott. Giuseppe**.

Ferruccio Macola, *direttore proprietario*
Gavagnin Giacomo, *gerente responsabile*

Tommaselli

ha vinto il 25 Giugno a Pergi il « Gran Premio » (fr. 8000) montando Bicicletta della rinomata fabbrica

BIANCHI DI MILANO

fornitrice delle LL. MM. il Re e la Regina.

Rappresentanza presso **J. WOLLMANN**

Padova - *Via S. Francesco 3800* - **Padova**

Per Venezia rivolgersi ai Sigg. **Gio. Faoli e figlio**, oppure alla mostra campionaria, Lido

ALLA TAVOLOZZA DI TIZIANO

Merceria S. Giuliano - Venezia

Si è pubblicato **un nuovo catalogo** di Colori, Pennelli, Vernici, Tele e molti altri articoli di Pittura. A chiunque ne faccia richiesta lo si spedisce gra-[redacted]

ENRICO JACHIA - Rappresentante.

con *Deposito della Ditta*

G. B. MOEWES — BERLINO

BAGNI DI RONCEGNO

(TRENTINO)

Hôtel Stella

e Dépendance

VILLA ROSA

Restaurant, Giardino, Illuminazione elettrica. — Pensione completa compreso vino da fi. 3 a fi. 3,30. A richiesta prospetto.

Omnibus alla Stazione

GIOV. PRÜNER, propr.

Malattie dei bambini

Stoppato Dott. Natale - Padova

già primo assistente alla Clinica Pediatrica di Padova

Specialista alla Poliamb.: tutti i giorni feriali 10-11.

Consultazioni private: Via Ostoria Nuova 501, Piazza Frutti, tutti i giorni feriali ore 1-2.

D.r MARTA **Chirurgo Primario e Specialista** per l'Ostetricia e Malattie delle Donne, dà consultazioni private ogni giorno dalle 1 1/2 alle 3 pom. — S. Maria del Giglio Fondamenta della Fenice, N. 2257.

Arta - Stabimenti Grassi

(Vedi avviso in quarta pagina)

MALATTIE D'ORECCHIO, GOLA E NASO

Dott. PUTELLI, *Specialista*

Allievo delle Cliniche di Vienna e Berlino

Consultazioni dalle ore 12 alle 2

S. Marco, Calle Rodotto, 1380 — Telefono

Antica Premiata Tipografia dell'Ancora

Ditta LAURO MERLO - Venezia

S. M. Formosa, Calle e Palazzo Pinelli, 6257.

Materiale totalmente rinnovato ed accresciuto

Si assumono lavori di qualsiasi entità

Esecuzione perfetta - Prezzi di concorrenza

VILLA IGEA - Belluno

Stabilimento per CURE CLIMATICHE

a 400 metri sul livello del mare — Distante 15 minuti [redacted]

Direzione medica: **Dott. Cervellini**,

Direttore tecnico e Medico Prim. Ospedale civile Belluno

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Volete la Salute??
MILANO

L'Eg. Dott. G. B. SANGIORGI di Palermo, scrive: « Il « FERRO-CHINA-BISLERI è un « tonico eccellente per i deboli di stomaco ed ef- « ficacissimo ricostituente dell'organismo affetto « da nevrosi. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. - MILANO

BICICLETTE

WOLFF

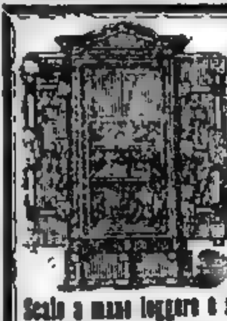
americane

R. H. Wolff e C. Limited - New-York

Rappresentanti Generali in Italia:

F.lli GALLI e C.

VENEZIA, Ponte della Guerra, N. 5457.



MOBILIO

Stoffe, Lane, Specchi, Addobbi e l'affini all'**ammobigliamento** di qualsiasi genere.

Casse-Forti sicure contro il fuoco

Sedie di Vienna legno curvato

Scale a mano leggere e salités per uso famiglia

BICICLETTE

Meteor Graz (Styria)

Ditta G. ROMANO

Via Spirito Santo, 1766 - Padova

VaralloSesia

Grande Stabilimento idroterapico climatico e Grand Hôtel

Linea ferroviaria **Novara-Varallo**

Aperto dal maggio all'ottobre

Stazione balneare di primo ordine, la più moderna d'Italia, a 500 m. sul mare, nel cuore della splendida Vallata del Sesia, centro di escursioni al Monte Rosa, al Lago d'Orta e dintorni.

— Direzione medica —

Dott. VINCENZO TECCHIO

Dott. ENRICO MUSSO - Dott. FERDINANDO MICHELI

Direttore d'Albergo Sig. **Pietro Giorgi**, Direttore *Grand Hotel Bristol*, Roma.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Il Dott. P. BALLICO già assistente nella R. Clinica dermosifilopatica dell'Università di Padova, allievo delle scuole di Vienna e Parigi, **Specialista** per le malattie

VENEREE E DELLA PELLE

dà consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 1 e dalle 3 alle 5 eccettuato le domeniche. **S. Lio, Cancelleria, Corte del Fruttarol, 5896** — *La disposizione degli ambienti offre massima segretezza.*

NERVOSI! [redacted] la cura della Pythkon che è utile a tutti. V. avviso in 4. pag.

CANTINE TREZZA

VINI VALPOLICELLA a tipo costante da pasto, da bottiglia e distillati.

Succursale in **Venezia** con spaccio e deposito **Ponte della Guerra** N. 514. — *Consegna a domicilio.*

Rappresentante: **A. O. Savini.**

Prof. G. Dott. Ovio - Padova

Malattie degli Occhi

Consultazioni: Via Zitelle 3539, ore 10-12 e 1-4.

Casa di cura: Via Zucco, 3570.

(Pei poveri colle obbligazioni dei Comuni retta giornaliera L. 1,65).

Premiata Cantina Barone Bianchi

in Mogliano Veneto

nella latteria in Calle dei Fabbri S. Marco, si vendono **VINI** e **GRAPPA** e si assumono commissioni per la vendita all'ingrosso con spedizione diretta dalla Cantina di Mogliano a prezzi modicissimi.

A richiesta si spediscono campioni.

Malattie degli Occhi

Dott. Cav. BASEVI VITTORIO, Specialista

Santa Maria del Giglio, Num. 2473

Consultazioni tutti i giorni dalle 12 alle 2

Malattie veneree e della pelle

Il prof. **Rossa D.r Giovanni** docente nella R. Università di Padova, dà consultazioni Martedì, Giovedì e Sabato di ogni settimana in Merceria dell'Orologio, Calle Castel Cimesini N. 272, dalle 12 alle 13 e mezza.

APPENDICE DELLA « GAZZETTA DI VENEZIA » 39

ARTURO ARNOULD

La bella contessa

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Assolutamente imberbe, da uomo che si rade con cura, aveva capelli bruni fittissimi, tagliati corti, occhi grigi e nascosti sotto le sopracciglia, assai sporgenti, mento sviluppato e quadrato.

I suoi occhi, che colpivano sul primo e illuminavano tutto il viso, potevano passare dall'estrema dolcezza all'estrema durezza.

In quel momento, la loro espressione era infinitamente dolce, giacchè essi si fissavano sulla signora della Renaudie con quello sguardo pieno di adorazione religiosa che si legge nello sguardo del cane quando contempla il suo padrone.

La giovane gli stese la mano sorridendo.

Questa mano egli se la portò alle labbra, con un gesto di entusiasmo rispettoso e di abdicazione completa, inchinandosi come se avesse voluto inginocchiarsi.

— Ivan, gli disse Leontina, guarda bene questa giovane, ed ella gli mostrò Giovanna. Io l'amo come se fosse mia sorella. Ella è il miglior cuore, l'anima più affezionata, la mente più elevata che io abbia mai conosciuta, e la sua energia femminile, graziosa, nella sua forza nascosta, come tutta la sua personcina, è la sola che io possa paragonare ed eguagliare alla tua. Se tu mi ami, l'amerai; se tu mi sei affezionato, mi sarai affezionato; se tu mi ubbidisci, le ubbidirai come a me stessa, più che a me stessa, con la fedeltà e l'abnegazione del cane!

Mentre Leontina parlava e Giovanna confusa arrossiva sotto i complimenti... che ella meritava così bene, Ivan aveva fissato gli occhi su di lei e la guardava attentamente.

Quando la signora della Renaudie si tacque, egli disse con dolcezza senza il minimo accento straniero, poichè i russi parlano il francese meglio dei francesi stessi:

— La signora della Renaudie può chiedermi la mia vita quando più le piacerà. Ella può disporne! Io le appartengo. E quella persona, chiunque essa sia, sulla quale ella stende la sua benevolenza, mi diviene sacra e cara allo stesso grado, come se il mio proprio sangue scorresse nelle sue vene.

— Ne sono certa, fece la moglie del giudice d'istruzione. Non abbiamo tempo da perdere. Ascoltami dunque. Tu hai inteso parlare del *delitto del viale d'Orleans!*

— Mentre ero in America ne ho letto i particolari nei giornali, e in questi due giorni dacchè sono di ritorno, me ne sono informato!

— Che ne pensi?

— Penso che se io fossi stato qui, avrei forse sbrogliato questo mistero, poichè ho constatato che non sanno niente.

— Conoscono l'identità della vittima...

— La signora Elisa... Darun! fece egli.

Ma la voce gli tremò leggermente pronunziando questo nome di Elisa.

— Sì! Almeno, è a questa conclusione che la giustizia è giunta, ed è per questo processo misterioso che la mia amica Giovanna Lattey ha bisogno dei tuoi servizi!

— Ascolto, rispose egli, riportando i suoi occhi chiari con una viva attenzione su colei che aveva giurato di salvare l'uomo che amava.

In poche parole, Leontina lo mise al corrente della situazione, vale a dire che la signorina Lattey credeva all'innocenza del signor Darun, voleva riunirne le prove, e dubitava anche che il corpo di cui avevano raccolto gli avanzi, meno la testa, fosse il corpo di Elisa.

Quando questo *breve* racconto fu finito, Ivan rimase per un momento in silenzio, con la fronte china.

Poi, rialzando la testa e parlando a Giovanna:

— Voi avete nascosto il signor Darun, le diss'egli, e sapete dove è nascosto. Bisognerà che lo veda...

— Che cosa vi fa supporre?... esclamò Giovanna tutta agitata.

— Se non mi dite tutto, replicò l'agente, e se non vi fidate di me, io non posso far niente!

— E possiamo fidarci di te, io so, rispose la signora [illegible]

Ella si voltò verso Giovanna, inquieta e un po' diffidente.

— Giovanna, rispondo di lui, aggiunse ella.

Poi, rivolgendosi di nuovo a Ivan, riprese:

— E se ti diremo assolutamente tutto, acconsentirai ad aiutare... mia sorella?

— Le consacrerò tutta la mia intelligenza, tutto il mio zelo, tutto il mio affetto fino alla morte!

. . . .

Un'ora dopo, Giovanna usciva dalla casa della signora della Renaudie, raggiante avendo sul suo viso dolce e fiero, il riflesso della speranza, della certezza del successo.

Sebbene fossero le due passate e Clara Mignon avesse dichiarato alla giovane che ella non avrebbe trovato la sua futura cliente che fino alle due, la signorina Lattey, a ogni evenienza, andò in casa di questa signora.

E fece bene, poichè, giunta al boulevard dei Cappuccini, la portinaia le rispose che la signora Mignon non era ancora discesa, e che doveva essere in casa.

Giovanna salì i tre piani col cuore palpitante; quindi, prima di sonare alla porta, dovette riprendere fiato, e formarsi alcuni secondi, onde ridivenire padrona di sè stessa.

Poi, avendo ricondotto l'apparenza della calma sul suo viso, che, in quegl'istanti, prendeva qualche cosa di un po' severo, ella appoggiò la mano sul bottone.

Fu una servetta che le aprì.

— La signora Clara Mignon? domandò Giovanna.

— Non so se la signora è visibile.

— Vi prego di dirle che la signorina Lattey desidera parlarle.

La servetta fece entrare la giovane in un immenso salone, pregandola di aspettare, e scomparve.

Questo salone, di proporzioni eccezionali per Parigi, rischiarato dalla parte del boulevard da due ampie finestre, era mobiliato con un lusso sfarzoso e di cattivo gusto, che non sorprese punto la visitatrice, dato il contegno e l'aspetto della padrona.

Sarebbe il caso di dire che il *contenente* era l'immagine del *contenuto*.

Come la padrona di casa, quel salone era strepitoso, riboccante di vanità, combinato per abbagliare, senza gusto, senza carattere, al di fuori della ricercatezza di ciò che è ricco e costoso.

I mobili, nuovi fiammanti, uscivano da tappezziere alla moda, in una profusione che indicava più il danaro che la scelta

Le stoffe e i disegni erano esattamente quelli della fantasia volgare del giorno, nata la sera innanzi.

(Continua)

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 29 Giugno a Lire 107 02

(Ag. S.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 26 giug. al 3 luglio per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 107.31

Listini Borse

Venezia 28 Giugno

	Prezzo nominale	
Rendita ital. 5 0/0 godim. 1. gennaio 1899	— —	102 [illegible]
Consolidato italiano 4 0/0 netto	— —	— —
» » 4 1/2 0/0	112 80	— —
Azioni Banca d'Italia	— —	— —
» Banca Veneta	210 —	— —
» Società Veneta Costruzioni	— —	— —
» Cotonificio Veneziano	23 —	— —
Obbligazioni Prestito di Venezia a premi	24 75	25 25
Az. Soc. Ven. c. Nav. vap. irg. nom. L. 1[illegible]0	127 —	— —
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	1710	— —
Obblig. Soc. Ferrov. del Tirr. 5 0/0 nom. L. 500	— —	— —
Azioni Soc. [illegible] per canape e lino [illegible] L. 100	— —	— —

Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 0/0

Cartelle del Credito fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli tipo 3 1/2 0/0 valore nominale L. 500 contanti.

Az. Banca Latina coop. nel picc. comm. valore nom. L. 50

CAMBI	[illegible] da	a	[illegible] da	a	sconto
Olanda	— —	— —	— —	— —	3
Germania	131 60	132 —	— —	— —	4
Francia	106 80	107 05	— —	— —	3
Belgio	106 7[illegible]	106 85	— —	— —	3
Londra	26 94	26 98	26 75	26 79	3
Svizzera	106 40	106 50	— —	— —	4
Austria	2[illegible] 1 2	224 —	— —	— —	4 1/2
Banc. austr.	223 1/8	224 —			

SCONTI

Banca d'Italia 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di dep. e conti corr. da conv. — Cassa di Risparmio 4 1/4 — Banca Latina coop. picc. comm. 4 0/0.

Vienna 28

Credito aust. Fior.	371 75	Cambio su Londra	120 45
Lombarde	69 75	Lire ital (carta)	44 60
Ferrovie anglo-aust.	1.2 —	Rend. aust. (arg.)	100 10
Austriache	3.6 12	Rend. aust. (carta)	100 20
Banca austro-ung.	9 1a	Union bank	512 50
Napoleoni d'oro	9 55	Rend. aust. (oro)	119 50
Argento	100 —	Rendita ungherese	9[illegible]
Cambio su Parigi	47 85	Banca [illegible]	[illegible]

Torino 28

Rend. » 5 0/0	102 50
» » 5 0/0 prem.	102 30
» » 3 0/0	63 50
» » 4 1/2 0/0	113 —
[illegible] Italia	1099 —
Az. Banca Torino	400 —
Az. Banco sconto (nuove)	258 50
Az. Banca Commerc.	755 —
	— —
[illegible]	779 —
Az. Ferrov. Merid.	690 —
Az. Ferrov. Sicula	380 —
Obb. fer. Sarde 1879	360 —
» » Vitt. Em.	[illegible]
» » Med. Ad. [illegible]	[illegible]
Med. camb. Francia	10[illegible] 07 1/2
» » Svizzera	1[illegible] 50
» » Londra	2[illegible] 99
» » Germania	131 90

Firenze 28

Rend. it. 5%	102 37
Id. 4 %	
Londra 3 mesi	25 73
Francia vista	107 05
Berlino vista	1[illegible] —
Meridionali	7[illegible]9 —
Mediterranee	[illegible] —
Banca d'Italia	1033 —

Berlino 28

Camb. su Lond. 3 mesi	— —
Id. su Parigi 8 giorni	— —
Id. su Italia 10 giorni	— —
Cred. Mob. aus. (Aust.)	273 40
Rend. it. nom.	94 80
[illegible]	9[illegible] 80
Cons. prus. 3 %	9[illegible] 50
Rend. turca 4%	22 90
Obb. fe. Tr. 3%	59 60
M. meridionali	62 10
Id. di Roma	9[illegible] 60
Az. mer. (aterna)	1[illegible] —
Id. medit. (aterna)	1[illegible]0 —
Banca comm.	149 50
Disc. Banca commerciale	2[illegible]

Londra 28

Nuovo cons. 2 3/4 %	107 15/16
Rend. ital. 5%	94 3/4
Id. sp. est. nuova	62 3/8
Id. turca nuova	22 3/4
Egiziano nuovo	103 1/2
Obb. ottom. (1871)	— —
Argento fino	27 11/16

Parigi 28

	27	28
R. fr. 3% cont.	100 95	100 95
Id. 3% perp.	101 15	101 [illegible]
Id. a. 3 1/2%	102 40	102 [illegible]
Rend. it. 5%	95 05	95 00
Ferrov. mer.	— —	— —
Id. lomb. ant.	— —	— —
Camb. s. L. vista	25 19 1/2	25 19 1/2
Il cons. 2 3/4 %	101 1/16	10[illegible]
Obbl. lomb.	455 —	463 —
Camb. su It.	6 1/2	6 1/2
R. turca (ser. D)	22 [illegible]	22 95
Banca Parigi	1090 —	1084 —
Tunis. nuove	495 —	— —
Egiz. 4% (rend.)	106 —	106 —
[illegible] 4%	102 65	102 30
Id. sp. est. 4%	85 45	85 47
Banque Par.	— —	— —
Banca ottom.	570 —	568 —
Argento fino	537 50	538 50
Credito fond.	— —	— —
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lotti turchi	[illegible]	[illegible]
Ferr. mer. tur.	726 —	726 —
Russo 1891	91 45	91 10
Portoghese 3%	25 70	25 60
Camb. Madrid	— —	— —
Banca Franc.	4005	[illegible]

Milano 28

Rendita ital. cont.	102 40
Rendita fine	102 75
Ferrovie Meridionali	7[illegible] —
Ferrovie Mediterranee	601 —
Navig. Gen. Ital.	528 —
Raffinerie Zuccheri	455 —
Francia a vista	107 05
Londra a vista	25 [illegible]
Germania vista	131 95

Genova 28

Rendita ital. 5 0/0	102 75
» » 4 1/2	113 10
Azioni Banca d'Italia	1020 —
Banca [illegible]	781 —
Credito Mobiliare It.	— —
Ferrovie Meridionali	
Ferrovie Mediterr.	600 —
Navigazione generale	529 —
Banca Generale	— —
Raffineria Zuccheri	452 —
Camb. vist. su Fr.	107 —
» » Londra	26 96
» » Germania	131 85

Telegrammi comm. della Camera di Commercio

Olii -Napoli 28 - Olio di Gallipoli al quint. contanti L. 76.45- pel 10 dicemb. —.— pel 10 maggio —.— agosto 79.71 - ottobre 77.17 - futuro 79.19

Olio di Gioia al quint. contanti lire 74.10 — pel 10 agosto 75.01 — pel 10 ottobre 75.51 — pel 10 dicembre —.— — pel 10 marzo 75,54 — pel futuro —.—

Nuova York 27 **Apertura**

Frumenti Mercato sost. — luglio C. 78 1/3 — Cotoni mercato sost. id. agosto C. 5,57 — id. dicemb. 5.66

Havre 27 Chiusura

Cotoni — Vendita della giornata Balle N. 1700.— Mercato [illegible]

Caffè — Vendita della giornata Sacchi N. 2,000- Mercato sost. — pel corr. F. 3[illegible] — due mesi dopo F. 3[illegible] — — 4 mesi 34 50 — 8 mesi 35 25

Londra 27 — **Chiusura**

Carichi alla costa - frumenti bianchi calmi rossi facili

Carichi flottanti - frumenti alquanto più fermo

Carichi alla costa — frumenti

Carichi flottanti — frumenti.

Nuova York 27 — **Chiusura**

Cambio su Londra D. 4 85 1/2 — Id. su Parigi D. 5,18 3/8 Petrolio 70 0/0 raffinato C. 7,20 0 0 — raff. a Filadelfia 7,15 raffinato in casse 8 20 — pipe line certificates 114

Cotone Middling C 6,1/16 - Id. a New Orleans C [illegible] Cotoni futuri - mese prossimo C. 5 55 - [illegible] mesi dopo corr. C. 5 60 - 4 mesi C. 5 [illegible] - 7 mesi C. 5,7[illegible] — Entrata [illegible] nella giornata Balle N. 22,[illegible] — Spedizioni per l'Inghilterra Balle N. 6,0[illegible] — idem pel continente balle N. 11,[illegible] Entrata [illegible] nella settimana balle N — — Spedizioni per l'Inghilterra balle — pel continente balle N —,— — Deposito nei porti dell'Unione [illegible] N — — — Frumento rosso disp. [illegible] — [illegible] luglio [illegible] — agosto [illegible] — settembre [illegible]

Granone [illegible] D. [illegible] — Farine [illegible] D. 2,90 — Nolo cereali per Liverpool D. [illegible] — Caffè - Mercato sost. — Caffè Rio N. 7 [illegible] C. 6, — idem pel corrente C. 4,[illegible] — idem mese prossimo C. 4,[illegible] — idem 2 mesi dopo il corr. 4,7[illegible] — idem 3 mesi 4,85 — idem 4 mesi [illegible] idem 6 mesi 5,[illegible] idem 8 mesi [illegible] — [illegible] Mercato [illegible] N. [illegible] disponibile D. 4 3,32 — Vendita caffè nella sett. sacchi N. [illegible] — Deposito nei porti dell'Unione sacchi N. [illegible]

SETE

Lione 27 — Transazioni seguite: tendenza ferma

Passarono alla Condizione

	[illegible]		Asiatiche		[illegible]		
Organzini	B	14	B	27	B	40	Kg. 5[illegible]80
Trame	B	5	B	33	B	33	Kg. [illegible]
Greggie	B	48	B	97	B	1[illegible]	Kg. 1 [illegible]
[illegible]	B	3	B	194	B	197	Kg. [illegible]
Totali	B	64	B	3[illegible]	B	415	Kg. 2[illegible]13

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del [illegible] giugno N. 113 contiene: Regi decreti che approvano rispettivamente i Regolamenti generali relativi alla prevenzione degli infortuni nelle imprese e nelle industrie, alle quali si applica la legge 17 marzo 1898, n. 80 nelle miniere e nelle cave, nelle imprese ed industrie che trattano o applicano materie esplodenti — [illegible] Ponti al Comune di Fiumenero, costituzione di Ente morale modificazione a Statuto organico di Cassa di Risparmio, applicazione di tasse di famiglie e sul bestiame, ecc. — Relazione e Regio decreto che proroga i poteri del Regio Commissario straordinario di Perfugas (Sassari) — Decreto Ministeriale col quale si aumenta il numero dei posti di volontario pel concorso agli Uffici esecutivi di Dogana — Notificazione — Rettifiche d'intestazione — Avviso per smarrimento di ricevuta — Prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — Medie dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia parte del Veneto per partita a vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta		Peso netto per Cassetta
Americano [illegible]	Royal [illegible]	In botti [illegible]	L. 22. —	Cadauna 2[illegible]
	Sicadre		» 22 [illegible]	» 25.[illegible]
	Adriatic		» 21.30	» 23.[illegible]

NB. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale sull'aggio per pagamento in oro per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 174 per cassetta

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

[illegible] Romeo, Terni, merceria, Spoleto — Cambo [illegible] Milano, [illegible], Messina — De Benedetti [illegible] Roma — De Zotti [illegible] — Ercolani [illegible] Foligno, sartoria, Perugia — [illegible] Giovanni, pellami Milano — [illegible] Gius., [illegible] Sport [illegible] Milano — Vignante Michele, macelleria, Cassano

Movimento del Port

Partiti il 26 per Liverpool il vap. ingl. « Tyria » cap. [illegible] merci — per Fiume il vap. aust. « D. Erno » [illegible] con merci — per Trieste il vap. aust. « Al[illegible] » cap. Hanovich con merci — per Bari il vap. ita. « Barletta » cap. Dalluss? con merci — per Braila il vap. el. « [illegible] » cap. Rubinar vuoto.

Arrivati il 25 da Newcastle il vap. ingl. « Monco » cap. Salwan con carbone a [illegible] — da Anversa [illegible] vap. germ. « [illegible] » cap. Sperling con merci a N. Civale — da Batum il vap. germ. « Suplice » cap. [illegible] in petrolio alla Società Italo Americana.

Arrivati il 27 da Trieste il vap. aust. « F. Massimiliano » cap. Scarpa con merci al Lloyd Aust. — da Cardiff il vap. ingl. « Glashafren » cap. Waltus con carbone al[illegible] — da Catania il vap. ital. « Fieramosca » capitano [illegible] con merci a G. Pantaleo.

MOVIMENTO DEGLI ESERCIZI

Traslochi

[illegible] Maria Giovanni, calz[illegible] dal 670 al 236 di S. [illegible] — [illegible] Lu[illegible] da S. Croce 25 a [illegible] — Rietti [illegible] dal [illegible] al 5 66-71 di Cannaregio — Camerino Ett[illegible] arredi sacri, da S. Marco 4144 a S. Polo 1[illegible]

Vianello e Tessaro, manifatture ecc., da [illegible] alle e Castello 5264 — Portolo Carolina, [illegible] di Dorsoduro — Gamba Virginia, caffè [illegible] di Castello — Capuzzo Gaetano, trattoria, da [illegible] di S. Marco.

Inscrizioni

Rossi Elisa, vendita fiori S. Marco, [illegible] — Vera Paolo, trattoria, Castello [illegible] — [illegible] trattoria, Cannaregio, 1817-8-9 [illegible] na, liquori, Dorsoduro, 91

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	6. 5	[illegible]	4 5[illegible]
D. Torino (Parigi)	8.[illegible]	[illegible]	7 [illegible]
O. Milano	11.[illegible]	[illegible]	[illegible]
D. Torino (Parigi)	2,— 14.	[illegible] Parigi	[illegible]
M. Verona	6,1[illegible]18	[illegible]	[illegible]
A. Torino (Parigi)	11,20 [illegible]	[illegible] Milano	[illegible]
D. Pontebba-Vienna (Treviso)	[illegible]	[illegible]	[illegible]
A. Treviso	[illegible]	[illegible]	[illegible]
D. Pontebba-Vienna	4.55	[illegible]	[illegible]
O. Pontebba-Vienna	7,12	[illegible]	[illegible]
A. Treviso-Conegl. (Tram)	8,[illegible]	[illegible]	[illegible]
O. Udine-Trieste-Vienna	1[illegible]	[illegible]	[illegible]
D. Pontebba-Vienna	4,10 1[illegible]	[illegible]	[illegible]
A. Treviso (Tram)	5,05 1[illegible]	[illegible]	[illegible]
M. Udine	6.[illegible]18	[illegible]	[illegible]
O. Udine-Trieste	10 25 22.2[illegible]	[illegible]	[illegible]
O. Bologna Firenze (1)	4.—	[illegible]	[illegible]
A. Bologna Firenze	9.[illegible]	[illegible]	[illegible]
D. Firenze Roma	2 35 14. 1[illegible]	[illegible]	[illegible]
M. Firenze Roma	4.25 1[illegible] 2	[illegible]	[illegible]
D. Firenze Roma	10,50 [illegible]	[illegible]	[illegible]
A. Portogruaro Casarsa	5,55	D. Casarsa P[illegible]	[illegible]
O. Portogruaro Casarsa	10,20	A. Casarsa P[illegible]	[illegible]
O. Portogr. Casarsa	5,45 17,45	D. Casarsa P[illegible]	[illegible]

(1) Questo treno trova a Padova la coincidenza per Vicenza e Verona.

Venezia-Burano-Torcello-Cavazuccherina partenza da Venezia ore [illegible] 9.5[illegible] 15,[illegible], 17 [illegible] — Arrivo a Venezia ore 6.15 [illegible] 15 18,45.

Chioggia-Cavarzere partenza da C[illegible] 19, — — Arrivo a Cavarzere ore 12 [illegible] da Cavarzere ore 4,30 15,— arrivo a [illegible]

Tram Venezia-Fusina part. da Venezia [illegible] 8,28 1[illegible] 17 05 2[illegible] 05 21,35 [illegible] — arrivo a Venezia (Riva Schiavoni) a 7,40 9,[illegible] 10 53 13,47 2[illegible]

Venezia-Lido partenza da Venezia [illegible] dalle 7 alle 19 ogni ora e da [illegible] ogni ora — partenza da Venezia [illegible] le 1[illegible]33 ogni ora da S. N[illegible] ogni ora

---

VALLOMBROSA

A 1000 metri sul mare, grandiose foreste di abeti, clima temperato e balsamico, acque purissime, servizio religioso, medici, poste, telegrafi, vetture. — Comode o rapide comunicazioni con **Firenze** e **Roma**, la Ferrovia S. ELLERO SALTINO fa servizio tutto l'anno per **Vallombrosa** e in estate con numerosi treni (Direzione della Ferrovia, *Piazza S. Marco, 10, FIRENZE*). — Albergo Vallombrosa — Albergo Milton al SALTINO — Albergo Croce di Savoia al SALTINO — Albergo Castello Acquabella — Albergo della Foresta [illegible] tutto l'anno) e Paradisino a VALLOMBROSA. — Da affittarsi quattro villini di proprietà Comunale — **Per maggiori informazioni dirigersi agli alberghi suindicati.**

Fitti

Colli Euganei, Villa di Teolo, Villeggiatura signorile mobiliata da affittarsi. Rivolgersi Co. Leoni, Via Patriarcato Padova.

Presso lo Stabilimento Idroterapico di Vena d'Oro (Belluno) da affittarsi due ville ammobigliate, posizione tranquilla, vantaggiosa occasione per chi volesse approfittare della cura idroterapica.

Per trattative: Direzione Stabilimento Vena d'Oro.

Nel Bellunese affittasi villa signorile ammobiliata, grande parco, vicino ferrovia. Rivolgersi Augusto Doglioni, **Sospirolo.**

Da affittare o da vendere Ville grandi e piccole nei dintorni di Treviso, Vittorio, Feltre, per avere schiarimenti scrivere G. Pilan, Treviso.

Vendite

Villa signorile recentemente restaurata e dipinta a nuovo vendesi subito in Fonzaso, posizione splendida. Scrivere ditta Giovanni Masi, Feltre.

PUBBLICITA' economica

Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impiego

Apprendisti cercansi Ufficio specialmente Ragioneria, buon avvenire, utilissima pratica. Dirigere domande Casella Postale [illegible].

Signora giovane desidera lezioni di conversazione italiana. Offerte a T 1465 V. Haasenstein e Vogler, Venezia.

Giovane trentenne dedito agricoltura, pratica, cerca posto castaldo, fattore. Ottime referenze, miti pretese.

Giovane ventiquattrenne studi agronomici, pratica, impiegherebbesi fattore, miti pretese. Ottime referenze. Scrivere G. C. posta Piove Sacco (Padova).

Diversi

Vinto — Siamo martedì, sempre senza vostri dell'eratissimi caratteri. Che tristezza! Scongiurovi e ogliete dolorosa freddezza scrivendomi ora, caro vederci lungo viali giazione nell'età appuntata altra volta nuti mente. Affettuosi ardenti saluti.

Fese — Ricevuto. Venerdì alle dieci Grande. Non mancare, necessario vederci. T'amo.

Bianca visione — Passai notte celestiale ammirandovi [illegible] tanta bellezza divina Posso sperare avvicinamento? Pregherei acconsentimento fermo posta.

Attilio

MALATTIE SEGRETE

Capsule

SANTAL SALOLÈ EMERY

Il più potente antiblenorragico finora conosciuto. Guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni.

Deposito generale

S. NEGRI & C. S. Cassiano, 2281, Venezia

Vendita in tutte le farmacie

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

ANEMIA, CLOROSI,

malattie dei Nervi, della Pelle, malesseri, -Malaria, ecc.

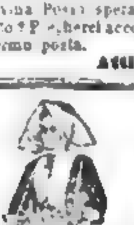
La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno

L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acque minerali in bottiglie verdognole con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. Dr. Wai[illegible] ecopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè [illegible]*

Stabilimento Balneare di Roncegno

535 m., Stazione della nuova ferrovia di Valsugana. Magnifica posizione, riparata dai venti, temperatura costante 18-22°, aria balsamica, asciutta, purissima. *Bagni e fanghi minerali, completa Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, Inalazioni.*

200 stanze, Sale e Saloni. Illuminazione elettrica, stupendo Parco, amene passeggiate, Lawn-Tennis, Concerti, Riunioni. — Stagione Maggio-Ottobre. — Informa la Direzione.



NERVOSIL

Fate la cura della PYLTHON che è utile a tutti

Vera e seria scoperta scientifica

OPUSCOLO GRATIS

Rinforza il sistema nervoso, il sangue e tutto l'organismo che ringiovanisce. — CURA ESTERNA, facile, economica, molto in uso all'estero. Sostituisce i bagni salsojodici, la cura elettrica, le iniezioni, il bromuro, jodure, le incomode docce. Guarisce radicalmente tutti i disordini nervosi, dall'**Emicrania, Convulsioni, Nevrastenia, Paralisi, Apoplessia, Epilessia, Isterismo, Spleen,** (ipocondria), Malesseri continui incomprensibili, alla debolezza ed esaurimento **Cerebrale e Spinale, sangue debole o guasto**, ecc. La **LOZIONE PYLTHON** guarisce senza rovinare l'apparato digerente e gl'intestini come altri rimedi. Immette nel sangue nuova vita. — Opuscolo del cav. Auxilio, medico onorario della Real Casa, si spedisce gratis a chi manda il proprio indirizzo all'**Anglo-American Stores**, Milano, Monte Napoleone, 23. La **Lozione Pylthon** si vende in tutte le primarie farmacie. — Vendita al minuto: Farmacia Strazza, Milano; Erba, Manzoni, Cooperativa, Zambeletti; Tallai; Centrale; Brera, ecc. — I rivenditori si rivolgano a **Paganini, Villani e C.** Milano, Bari, Napoli.

Vetro retinato

(vetro con innestata retina metallica) per lucernari, pavimenti, ecc. ecc. **quasi indistruggibile e sicuro contro il fuoco**, perciò il materiale il **più a buon mercato e moderno per invetriate, più trasparente** del vetro rigettato fornisce la

Società anonima per l'industria del vetro

già Fiedr. Siemens

Neusattl presso Elbogen

(Boemia)

Vittorio - Veneto

Cura climatica raccomandata da celebrità mediche

Albergo Pensione Villa Billi

situato in mezzo a vasto giardino e nel centro della Città

Assistenza medica giornaliera del Dott. Francesco Müller

Casa di prima ordine munita di tutto il comfort moderno

Assoluta modicità nei prezzi

Si parlano le principali lingue.

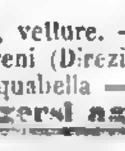
BAGNI DI RONCEGNO

Acque ferruginose-arsenicali

Hotel Al Moro

vicino allo Stabilimento Bagni

Vecchio e rinomato Hôtel riformato secondo le odierne esigenze con sale Table d'hôte — Ristorante — Caffè — Bigliardo — Lettura — Spazioso e ameno giardino — Terrazzi — Illuminazione elettrica — **Pensione completa** (Caffè, colazione, pranzo e stanza) fi. 3. — Alla carta a tutte le ore — Omnibus a tutti i treni. **ATTILIO POLA**, proprietario.



ANTICANIZIE MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi [illegible] colore, bellezza e vitalità [illegible] giovinezza Senza macchia [illegible] chezza nè la pelle e che [illegible] massima facilità e speditezza

Lire 4 la bottiglia

2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11, franche di porto

DEPOSITO GENERALE

A. MIGONE e C., Via Torino, 12, MILANO

ARTA

(Alpi Carniche)

Linea Udine-Pontebba-Stazione per la Carnia

Stazione Climatico-Alpina

Grandi Stabilimenti Grassi

Idroelettroterapia

Direttore Dott. Cav. **Pietro Albertoni**, *Professore dell'Università di Bologna, Deputato al P[illegible]*

APERTURA 25 GIUGNO

Per informazioni e programmi rivolgersi al proprietario Cav. **Pietro Grassi — Arta**

GRAND HOTEL BELVEDERE

LANZO D'INTELVI

(COMO) m. [illegible]

Luce elettrica

Vetture di lusso

Latteria modello

Anno CLVII — 1899. Venerdì 30 Giugno N. 178

ASSOCIAZIONI
Venezia e tutto il Regno (senza regali) it. Lire 18,— all'anno; 9,— al semestre, e Lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. Lire 36 all'anno, Lire 18 al semestre e Lire 9 al trim.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565 e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministr. e giud. di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

Le inserzioni si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGLER
VENEZIA, Piazza S. Marco 144. FIRENZE Piazza Duomo 8 - GENOVA Via Roma 10 - MILANO Corso V. E. 18 - NAPOLI Via Roma 323 - PADOVA Strada Santo [illegible] - ROMA Corso 307 - TORINO Piazza S. Carlo e presso tutte le succursali all'estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 30, III pag. L. 1. Piccola cronaca L. 1,50 - Cronaca L. 2. - Pubb. economica cent. 5 la parola (minimum cent. 50).
Pagamento anticipato

PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla « Gazzetta »)

A Montecitorio

(Seduta di ieri)

Ci telegrafano da *Roma 29 giugno, matt.*:

Presidenza del vice-presidente Colombo.

La seduta comincia alle ore 2.

L'aula è popolata ed animata; anche nelle tribune, malgrado la festa, c'è molto pubblico.

LUCIFERO, segretario, dà lettura del processo della seduta pomeridiana di ieri.

STELLUTI-SCALA e VISCHI, se presenti alla votazione nominale di ieri, dicono che avrebbero votato **no**; SCOTTI dice che avrebbe invece votato **sì**.

Ricomincia l'ostruzionismo

PANTANO ritenendo che la seduta di ieri porti ad una deliberazione irrita e nulla, chiede che sul verbale si faccia la votazione nominale.

DE-NOVELLIS. Non essendosi fatte osservazioni sul processo verbale ritiene che si debba considerare approvato.

PRESIDENTE. Vi è stata opposizione ed essendosi chiesta regolarmente la votazione nominale questa dovrà farsi.

BRACCI, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE annunzia il risultamento della votazione.

Hanno risposto **sì 235**.

Hanno risposto **no 20**.

Si sono astenuti 3.

Il processo verbale è approvato.

CAETANI dice che se ieri fosse stato presente avrebbe votato sì.

Commemorazione

REALE ricorda ed encomia le virtù civili e patriottiche del compianto ex-deputato Bufardeci. (*Approvazioni*) Propone che la presidenza mandi un telegramma di condoglianze alla famiglia del defunto.

BRANCA, il ministro LACAVA e il PRESIDENTE si associano. (*Approvazioni*)

Un invito al Presidente

FRASCARA GIUSEPPE, affermata l'opportunità del voto di ieri, che dava la sanatoria al decreto del 22 giugno, protesta contro la violenza continua che si esercita contro la maggioranza. (*Vivi rumori, interruzioni all'Estrema Sinistra, applausi a Destra.*)

Prega il Presidente di sollecitare la Commissione del regolamento a riferire sulle proposte presentate. (*Applausi a Destra, vivi rumori a Sinistra*)

PRESIDENTE dichiara che la Commissione del regolamento si riunirà oggi.

Interrogazioni

BERTOLINI, sottosegretario di Stato all'interno, risponde all'interrogazione del deputato Stelluti Scala sulle cause che concorsero ad ispirare l'orribile assassinio contro il dottor Beadi.

Il sottosegretario dice che essendo in corso un procedimento penale, non può per ora entrare nell'esame dei fatti.

STELLUTI SCALA deplora quel sistema di economie esagerate per il quale i medici degli ospedali di Roma sono costretti a passare come persecutori degli ammalati e raccomanda al governo di sistemare la grave materia della beneficenza di Roma. Manda un saluto di rimpianto alla memoria della vittima. (*Approvazioni.*)

SAPORITO, sottosegretario di Stato al Tesoro, risponde al deputato Morgari che lo interroga per sapere se egli intenda promuovere la riduzione dello stanziamento di cui all'articolo 38 del bilancio del suo Ministero. Osserva che il bilancio fu testè approvato dalla Camera e che la discussione dei bilanci è la sede più opportuna per tali interrogazioni.

MORGARI chiede la riduzione di appannaggi lautissimi per elevare il salario meschino di poveri braccianti che muoiono di pellagra. Allude quindi al decreto del 22 giugno. (*Vive interruzioni a Destra. Il presidente richiama all'ordine l'oratore.*)

BERTOLINI, sottosegretario all'interno, risponde al deputato Santini che l'interroga per conoscere quali provvedimenti abbia preso e disenda prendere a fronteggiare efficacemente i pericoli minacciati dalla attuale grave situazione sanitaria dell'Egitto. Il sottosegretario espone i provvedimenti presi, dimostrandone la efficacia.

SANTINI dà lode al Governo delle misure prese, richiamando però la sua attenzione sulla frontiera occidentale e deplorando la soppressione della Direzione di sanità.

BERTOLINI assicura che le difese prese alla frontiera occidentale assicurano contro ogni invasione.

Per gli Istituti di previdenza ferroviari

Discussione del disegno di legge per la proroga di provvedimenti della legge 15 agosto 1897 per gli Istituti ferroviarii di previdenza.

NOFRI, all'articolo unico svolge il seguente emendamento:

E' prorogata fino al 31 dicembre 1899 la durata dell'applicazione degli art. 3 e 6 della legge 15 agosto 1897 n. 283.

FARINA EMILIO, relatore, propone che il termine della proroga sia portato al 31 gennaio.

LACAVA, ministro, osserva che ogni corpo legislativo dev'essere lasciato libero nelle sue decisioni, e che questo disegno di legge per le gravi questioni che involge ha bisogno di maturo esame.

Non ha difficoltà tuttavia di accettare l'emendamento della commissione.

NOFRI ritira il suo emendamento.

E' approvato l'emend. della commissione.

Sull'ordine del giorno

GRIPPO presenta la relazione sul disegno di legge per la convalidazione del decreto del 22 giugno 1899.

PELLOUX, presidente del Consiglio, propone che nell'ordine del giorno di sabato si inscriva il disegno di legge per la convalidazione del decreto 22 giugno e che nella seduta di domani si continui la discussione delle modificazioni del regolamento e che si tenga seduta antimeridiana per i bilanci.

COSTA ANDREA propone che la discussione del disegno di legge per convalidazione del decreto del 22 giugno sia fatta dopo quella dei bilanci.

Si approva la proposta del pres. del Consiglio.

Discussione del bilancio della marina

Seguito della discussione del bilancio della marina.

MAGLIANI svolge il seguente ordine del giorno:

La Camera confida che il ministro saprà equamente ripartire tra gli arsenali governativi, ora esistenti, i lavori per la marina dello Stato e passa alla discussione del bilancio.

PANTANO lamenta che il governo abbia lasciato che la Navigazione Generale creasse un dannosissimo monopolio. Vorrebbe conoscere dal ministro quali provvedimenti siano stati presi per osservare i regolamenti della marina mercantile riguardo agli emigranti e per farli proteggere nel modo più conveniente e decoroso, se imbarcati sui legni stranieri (*bene*).

FULCI NICOLO' raccomanda le fortificazioni di Messina.

ALIBERTI si dichiara contrario al concetto della cessione dell'arsenale di Napoli all'industria privata.

PALA rileva l'importanza strategica della Maddalena.

PAIS ammette che nelle cose della marineria errori possano essersi commessi da noi come dagli altri paesi, ma afferma che la rispettabilità della amministrazione della marineria rimane superiore a qualsiasi sospetto.

E' anche convinto che si esagera circa le condizioni della nostra armata. Non è il numero delle navi il solo, nè il principale coefficiente della vittoria. Bisogna tener alto il morale della nostra marineria; bisogna che essa si senta circondata dall'affetto e dalla fiducia della nazione.

Non ammette che si possa creare un antagonismo fra l'esercito e l'armata; ritiene invece che debbono l'uno e l'altro coadiuvare l'azione loro per la difesa nazionale e sopratutto per la difesa delle nostre coste e delle nostre belle e gloriose città marittime. Questo è il problema che dovrebbero studiare d'accordo lo stato maggiore dell'esercito e quello della marineria.

Si associa alle raccomandazioni di Pala circa le fortificazioni alla Maddalena.

Accenna alla questione finanziaria e insiste sulla necessità di trovare in opportune economie i mezzi per rinvigorire la nostra armata.

Contrario alla riduzione degli arsenali, è però convinto che potrebbe migliorarsene l'ordinamento in modo da ottenere uguale rendimento con spesa molto minore.

Esorta il ministro della marina a rivolgere la sua attenzione, non solo al Mediterraneo, ma anche all'Adriatico, e conclude augurando che l'orifiamma delle nostre navi sventoli glorioso sui mari l'emblema di forza e di libertà (*benissimo*).

BETTOLO, ministro della marina, dichiara a Fulci che l'amministrazione della marina ha sempre riconosciuto la grande importanza strategica di Messina e non ha mancato nè mancherà di provvedere alle opere necessarie.

A Pala osserva che la costruzione di un bacino di carenaggio alla Maddalena è una vera necessità della nostra difesa navale, e ciò per ragioni strategiche e tecniche. Un progetto completo di questo bacino e di altre opere alla Maddalena è già in pronto e verrà eseguito nella misura dei fondi disponibili.

Rispondendo a D'Ayala Valva, riconosce la necessità di completare l'arsenale di Taranto, così importante per la sua eccezionalmente favorevole posizione. Accetterebbe di buon grado l'ordine del giorno Valle A. se fosse possibile trovare i centocinquanta milioni che in esso si propongono (*si ride*).

Assicura Niccolini esser suo intento di introdurre nell'amministrazione della marina le possibili economie; a Pantano dichiara che il governo ha vietato ai nostri ufficiali commissari di vestire la divisa su navi estere e fuori del mare territoriale, e ciò per doverosi riguardi internazionali.

Lo assicura poi che si sta già procedendo alla verifica del materiale nautico destinato al trasporto degli emigranti e che pel mese di dicembre tale verifica sarà compiuta.

Alle questioni sollevate cogli ordini del giorno di Farina, Ariotta, De Nobili, Aliberti, Della Rosca e Placido, ha già anticipatamente risposto nella discussione generale. Non avrebbe difficoltà di accettare l'ordine del giorno sottoscritto da Afan De Rivera e da altri molti deputati, purchè in esso si aggiunga un inciso che « si prende atto delle dichiarazioni del governo. »

Conseguentemente prega la Giunta di ritirare il suo primo ordine del giorno che tende alla trasformazione dell'arsenale di Napoli. Dichiara pure di accettare l'ordine del giorno di Pais.

Sulla questione dei nostri arsenali (*segni d'attenzione*) dichiara di veder necessaria, non una trasformazione, ma una riorganizzazione amministrativa dei medesimi; aggiunge che il lavoro fra i cantieri privati e gli arsenali di Stato, debba essere ripartito secondo criteri organici e tecnici. Dichiara infine di ritenere fermamente che nessun arsenale di Stato, come nessun cantiere privato, debba essere soppresso (*benissimo*).

Specialmente assicura Farina Emilio e De Nobili che è suo proposito utilizzare quanto più sarà possibile la mano d'opera dei nostri Arsenali.

PANTANO e AFAN DE RIVERA ringraziano il ministro degli schiarimenti avuti.

Viene ritirato il primo ordine del giorno della Giunta del bilancio.

Sono approvati i tre ordini del giorno della giunta del bilancio, l'ordine del giorno del deputato Afan de Rivera ed altri e quello del deputato Pais. Non sono approvati gli ordini del giorno Valle e Pantano.

Votazione a scrutinio segreto

Si vota a scrutinio segreto il disegno di legge per la proroga dei provvedimenti per gli istituti ferroviari di previdenza.

Il PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione: favorevoli 215, contrari 53. La Camera approva.

Presentazione di una relazione

LAZZARO, presidente della giunta pel regolamento, presenta la relazione sulla proposta dell'on. Franchetti.

FRANCHETTI chiede che sia messa all'ordine del giorno di domani.

Il PRESIDENTE mette a partito questa proposta. E' approvata.

La seduta termina alle 6.5.

Domani sedute alle 10 e alle 2.

Note alla seduta

Ci telegrafano da *Roma 29 giugno, sera*:

L'Estrema Sinistra ha ricominciato l'ostruzionismo subito in principio dell'odierna seduta. Ed oggi non più sola, ma ostentatamente aiutata dalla Sinistra sedicente costituzionale.

Appena Pantano domandò l'appello nominale per l'approvazione del processo verbale, Ronchetti, Bonacci e Pinchia presenti nell'aula si squagliarono, coerenti, specialmente il Bonacci, alla dichiarazione ieri ripetutamente fatta che l'opposizione costituzionale avrebbe cooperato con la maggioranza ad abbattere l'ostruzionismo!!

Inutile dire che i deputati dell'Estrema si squagliarono tutti, meno i quindici firmatarii della domanda d'appello, avendo il presidente Colombo opportunamente avvertito che li avrebbe in ogni modo considerati presenti.

Appena proclamato il risultato dell'appello nominale, rientrarono Bonacci, Ronchetti e Pinchia, ed entrarono Zanardelli, Nocito, De Nobili, Tecchio ed i satelliti minori del zanardellismo.

⁂

Tra i più chiassosi interruttori di Frascara Giuseppe che opportunamente aveva notato essere l'odierna condotta dell'Estrema Sinistra la migliore possibile giustificazione del voto di ieri, si rimarcava Rudinì Carlo, seduto all'estremo settore tra Taroni e De Felice.

Con un urlo di indignazione furono accolte alla destra ed ai centri le parole di Morgari, il quale interrogando sopra la riduzione del capitolo 38 del bilancio del tesoro (dotazioni ed appannaggi), conchiuse proponendo che si sopprimesse lo stipendio ai ministri che firmarono il decreto liberticida!

⁂

Durante il discorso di Nofri sugli Istituti di previdenza ferroviari si formò un circolo animatissimo attorno a Zanardelli, composto quasi interamente di oppositori della sinistra. Ma vi erano anche taluni dell'estrema sinistra. Zanardelli gesticolava discorrendo vivacemente e passando da un banco all'altro.

A Destra entrarono, in quel momento Luzzatti e Rudinì, che uscirono poco di poi con Visconti-Venosta. Anche questo incontro non fu fortuito ed era molto commentato nell'aula e nelle tribune.

⁂

Ripresa la discussione del bilancio della marina parlarono vari oratori. Pais pronunciò un discorso alto, ricco di concetti pratici. Infine parlò, ascoltatissimo, il ministro della marina, on. Bettòlo, il quale data l'ora si limitò ad una rapida rassegna dei diversi ordini del giorno ed a brevissime dichiarazioni.

I provvedimenti politici

Ci telegrafano da *Roma, 29 giugno sera*:

Si è adunata nel pomeriggio la commissione che esaminò i provvedimenti politici, per discutere e deliberare intorno al decreto-legge.

La commissione approvò la conversione del decreto reale in legge con sette voti contro due. Vi fu vivace discussione sull'articolo decimo che stabilisce la data del 20 luglio per l'entrata in vigore dei provvedimenti politici. La commissione ha respinte con sette voti contro due la pregiudiziale circa la costituzionalità del provvedimento. Votarono in favore della pregiudiziale e contro l'articolo decimo i commissari De Bernardis e Gabba.

Questo voto, messo in rapporto col linguaggio dell'*Italie* che si affanna — continuando nella sua opera rabbiosa di opposizione, la quale commuove però assai poca gente — a dimostrare che il voto della Camera di ieri lascia impregiudicata la questione costituzionale, conferma che l'opposizione, come telegrafai iersera, non si dà ancora per vinta.

L'estrema sinistra, riunitasi stamane, confermò i propositi di ostruzionismo a tutta oltranza per imporre l'approvazione dei provvedimenti entro il termine fissato dal decreto.

Anche il *Fanfulla* cerca di diminuire l'importanza ed il significato del voto d'ieri. Dice che aspetterà le prossime discussioni, per sapere se il tradizionale P. C., scritto in calce alle carte da visita, adoprando la locuzione rudiniana, significhi congratulazione e condoglianza.

La relazione sul decreto-legge fu presentata oggi stesso, dall'on. Grippo, alla Camera.

Per la riforma del regolamento

Ci telegrafano da *Roma, 29 giugno, sera*:

Nel pomeriggio d'oggi si riunì la Commissione permanente del regolamento della Camera per esaminare le proposte di Franchetti e di Sonnino.

La Commissione, dopo aver respinto la pregiudiziale di Sacchi contro la proposta Franchetti, deliberò a maggioranza di presentare questa proposta alla Camera con voto favorevole.

Circa alla proposta di Sonnino, di affidare ad una Commissione di nove membri eletti dalla Camera, l'incarico di proporre una riforma generale del regolamento, da votarsi poi alla Camera con procedura accelerata, la Commissione si è dichiarata incompetente, limitandosi il suo mandato a proporre ed a dare il suo avviso di volta in volta sopra le riforme parziali che appariscono utili o vengono presentate da singoli deputati.

A Palazzo Madama

(Seduta di ieri)

Ci telegrafano da *Roma, 29 giugno, sera*:

Presidenza del presidente Saracco.

La seduta comincia alle 3.50.

Le decime

Il decreto-Legge e il Senato

Senza discussione si approva il progetto di legge: Proroga al 31 dicembre 1899 dei termini stabiliti per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dello stato di previsione della spesa del ministero del tesoro e di quello sulle prestazioni fondiarie.

PIERANTONI presenta la seguente interpellanza: Il sottoscritto chiede di sapere dall'on. ministro di grazia e giustizia quale è la condizione fatta al Senato col decreto 22 giugno 1899.

BONASI (guardasigilli). Trattandosi di un atto che implica la responsabilità dell'intero gabinetto chiede di informare il presidente del consiglio prima di rispondere.

PIERANTONI aderisce.

PRESIDENTE. Avverte il Senato che domattina alle 10 il Senato si adunerà in Comitato segreto per la discussione del bilancio interno.

Risultano approvati i due progetti votati a scrutinio segreto.

La seduta è levata alle 5. Domani seduta alle 3.

DOPO IL VOTO

Quando l'altro dì, prima che si riaprisse la Camera, mostravamo fiducia che, pur nella gravità della situazione, avrebbero finito per trionfare il patriottismo e il buon senso, avevamo ragione.

Una maggioranza più numerosa di quanto fosse dato sperare, si affermò a convalidare l'opera del governo, senza sottintesi e senza equivoci.

Per quanti giri di ragionamento, per quanti funambulismi di interpretazione, per quanti sforzi a snaturare il fatto tentino o facciano gli avversarii, è fissato che il decreto legge ebbe l'approvazione della Camera e che il Ministero ha avuta un'altra volta la sua fiducia, come ha quella del paese per la sua azione energica, differente da quella incerta, informe, dinoccolata, debole, di tanti governi passati.

Il gen. Pelloux ha detto chiaro e netto che il voto a favore del rinvio del decreto alla Commissione era un *bill* d'indennità all'operato del governo, anzi, meglio, una sanatoria di esso.

E la Camera approvò, mentre i lugubri campanari dell'opposizione, stavano brandendo le corde per suonare a morto.

In verità — quali siano le considerazioni da cui, singolarmente, i deputati partirono per dare il loro voto favorevole — questa vittoria così significante ci fa rinascere un po' di fiducia nelle istituzioni parlamentari; poichè nulla v'era di più facile che cedere a scrupoli, ammettiamo anche in parte giustificati; mentre era doveroso pensare alla eccezionalità del momento, ed ogni considerazione doveva cedere davanti alla imprescindibile necessità di dare forza ed autorità al governo, di fronte alle improntitudini delle estreme fazioni, fatte sempre più audaci da quella specie d'impunità in cui commettevano le loro male azioni parlamentari.

Sapevamo bene che la decisione del Governo era una violenza, ma giustificata dalla peggiore violenza della sinistra, perchè diretta quella a tutela dei diritti della maggioranza e della serietà del Parlamento.

Tanto meglio se molti hanno compreso — pure non approvando teoricamente il decreto-legge — che l'approvare la sua presentazione era ridare l'impero alla volontà del governo, cui è domandata la tutela dell'ordine sociale.

Come ben disse iersera l'on. Frascara — interrompendo, in mezzo agli indecenti clamori, alle fazioni condotte dall'estrema e dei zanardelliani che meritano oramai lo stesso disprezzo per la colpevole lega cogli elementi rivoluzionari — la condotta dell'opposizione radicale e di quella che non può più chiamarsi costituzionale, è la miglior prova e la più evidente giustificazione del voto approvante l'opera del Governo, in questo doloroso momento della vita pubblica italiana.

La maggioranza comprenda che se ha compiuto un dovere, altri le ne rimangono però da compiere per imporre il suo diritto; doveri che il Paese *vuole* da essa coraggiosamente compiuti.

I FASTI DELL'OSTRUZIONISMO

Dagli *Atti parlamentari* dal 1. al 22 giugno si ricava la seguente statistica:

Si fecero N. 37 votazioni:
a scrutinio segreto N. 20;
per appello nominale N. 17.

Queste ultime, tranne una, avvennero tutte su domanda degli ostruzionisti;

Nelle 37 votazioni, il numero complessivo dei voti fu di
8015 — dati dalla Maggioranza;
2551 — dati dalle Opposizioni.

Queste cifre ragguagliate alle 37 votazioni danno la seguente media proporzionale per ogni votazione:
Della Maggioranza: voti 216
Delle Opposizioni: » 69.

Nelle varie votazioni, in cui l'Estrema Sinistra rimase sola, i 69 voti dell'Opposizione discesero a 30, 17 e 15.

Siccome ogni votazione richiede, tra appello, contrappello e verifica della votazione, oltre due ore, vuol dire che si sono perdute dal 1. al 22 giugno circa quattro ore per seduta.

Come si vede, con l'attuale regolamento, una ventina di faziosi possono impedire completamente alla Camera di funzionare.

Ora poi che i faziosi dell'Estrema Sinistra sono aiutati dai deputati della sinistra cosidetta costituzionale e specialmente dai zanardelliani, è evidente che ogni lavoro utile — perdurando gli attuali sistemi — si rende impossibile.

Notizie Vaticane

La festa di San Pietro

Ci telegrafano da *Roma, 29 giugno, sera*:

Per la festa di San Pietro una enorme folla si recò alla basilica omonima, ove pontificò il cardinale Rampolla nel mattino e monsignor Costantini nel pomeriggio. Assistettero alla cerimonia i vescovi americani.

Si calcola che nella giornata oltre cinquantamila persone visitarono la chiesa di S. Pietro. Non vi fu alcun incidente.

Domani ha luogo il grande pontificale nella basilica di San Paolo. Dirigerà la cappella pontificia il maestro Perosi.

Per il rettore dell'Ateneo romano

Ci telegrafano da *Roma, 29 giugno, sera*:

Stamane si è riunito il Corpo Accademico della nostra Università per formulare la terna degli eligendi al Rettorato. Il Corpo Accademico si limitò a proporre due nomi: quello del Luciani rettore in carica con 26 voti e quello del prof. Cerruti con 25 voti.

Notizie della marina

Ci telegrafano da *Roma 29 giugno, sera*:

Il capitano dei Reali Equipaggi Rossi è collocato in posizione ausiliaria.

La r. nave *Veniero* è giunta a Massaua.

CRONACA DEL MARE

New-York 29 — E' giunto il piroscafo *Aller*.

Colon 29 — E' giunto il piroscafo *Matteo Bruzzo*.

Montevideo 29 — E' giunto il piroscafo *Duca di Galliera*.

Singapore, 29 — Il piroscafo *Raffaele Rubattino* ha proseguito per Hong-Kong.

IL MIO OROLOGIO

Il titolo contiene la prima bugia, poichè io non ho orologio.

No, è falso che io non possegga alcun orologio perchè, in fatto, ne ho due. Viceversa poi non è vero che io abbia due orologi, perchè nè l'uno nè l'altro di codesti orologi *dicono l'ora*; e perciò non sono *orologi*.

Dunque sono padrone, sì o no, di un orologio?

Sembra che sì, tanto è vero che spesso mi accade che taluno mi usa la cortesia di fermarmi per istrada, chiedendomi l'ora. Secondo l'umore del momento, rispondo mandando a quel paese il cronofilo, oppure (senza toccare il taschino deserto) rispondo l'ora giusta.

Ove è, quindi, il mio orologio?

Nel cervello, ed ha due molle: l'osservazione e l'esperienza; un regolatore: la coscienza del tempo. Tuttavia, non crediate che riesca facile caricare il mio orologio; dapprincipio me n'è voluta della fatica; poscia ho incominciato a tenermi a galla; sono venuti poi i progressi e — finalmente — ho vinto!

L'orologio, piccolo strumento fedele e di poco costo, vigila sempre sui nostri interessi; lavora incessantemente, non riposa mai, consuma il proprio materiale in quantità insignificanti e quando la molla, stanca della fatica di 24 ore di buon servizio, vorrebbe distendersi, allora noi siamo solleciti a stringerla di nuovo intorno all'inesorabile perno.

Eppure, noi non amiamo un servitore così devoto, a meno che esso non costituisca per noi il ricordo di un dono gradito. Lo consideriamo un automa; nulla più.

⁂

Ma veniamo alla mia ingegnosa scoperta.

Pure non possedendo orologio, non è diminuita la necessità di conoscere l'ora.

Ammettiamo che sia un giorno di sole.

Apro le imposte della mia stanza da letto quando mi sento riposato a bastanza.

Il palazzo Rezzonico che mi sta di fronte non è peranco colpito da nessun raggio solare. In questa stagione ciò significa che le 5 non sono suonate.

Poscia, a grado a grado, il tetto s'illumina, s'illuminano i finestroni dell'ultimo piano; insomma la luce invade sempre più il campo dell'ombra.

Bisogna tenere in mente che quanto più noi ci avviciniamo al solstizio d'estate, tanto più anticipa l'ora corrispondente a questa graduale vittoria del giorno sulla notte; e che l'inverso accade mentre ci avviciniamo al solstizio d'inverno. Ma io ho calcolato tutto ciò sui miei due orologi quando funzionavano a dovere; sì che omai il palazzo Rezzonico mi serve di orologio solare.

E quando piove? — direte.

Allora il mio calcolo ha fondamento sul grado di luce che penetra nella mia camera in rapporto alla densità delle nubi.

Esco di casa percorrendo ogni giorno la medesima via ed incontrando ogni giorno le medesime persone. Queste mi indicano l'ora presente, poichè si tratta in modo quasi esclusivo di gente, la quale esce alla tal'ora onde recarsi nel sito tale. Tenendo conto della distanza che separa codesto sito dal luogo d'incontro ho l'ora approssimativa. Naturalmente che possono darsi degli scarti. Ma li correggo con la mente, quanto meglio mi sia dato.

Ho osservato, sempre quando consultavo l'orologio meccanico, che alle 10,30 mi sento assalito da robusto appetito. Ma è troppo presto per sedere alla mensa famigliare o per andare in Corte dell'Orso. L'ora fatale scocca alle 11 e un quarto, e potete credere se mi accorgo di codesti 45 minuti di mal dissimulata attesa!

Poi capita il colpo di cannone; mezz'ora dopo il fischio di una fabbrica; al tocco la *sirena* di una seconda fabbrica. E poi, volete che io ignori il tempo necessario alla sparizione di un piatto di pasta asciutta?

Quando seggo a tavolino e, tutto intento al lavoro, leggo o scrivo, neppure allora la coscienza del tempo mi abbandona. Un giornale percorso alla sfuggita significa tre minuti; un giornale letto con meritata ponderazione equivale ad un quarto d'ora. Un articolo come questo mi costa da un'ora ad un'ora e un quarto di lavoro.

Sotto le procuratie gli strilloni gridano il *Corriere della Sera*, il *Secolo*; sono le due o le due e tre quarti. Alle sei e mezza viene la volta della *Difesa*... e quella dello stomaco.

Durante il pranzo non penso ad ora alcuna; ad ore... rei una compagna geniale e mi trovo invece dinnanzi il terribile quarto d'ora di Rabelais.

Un colpo di cannone invernale mi annuncia che sono le 8; una cannonata estiva mi fa sapere che sono le 9. Il lavoro della giornata — salvi casi eccezionali — è terminato. Non me n'importa più affatto dell'ora. Il sonno m'invade con dolce progressione; vado a letto.

Potrei aggiungere parecchi esempi ai già citati; p. es. questo che io leggo l'ora sulla faccia del distributore all'Ateneo quando egli sta aspettando il compagno di turno. Insomma, l'ora m'è data da una infinita quantità di osservazioni che potrei enumerare qualora non fossi convinto che è proprio l'ora di farla finita.

IOHN.

Bollettino dell'Istruzione

Ci telegrafano da *Roma 29 giugno, sera*:

Tolgo dall'odierno *Bollettino dell'Istruzione*:

Guizzan e Bianchi sono confermati per un triennio membri della Commissione conservatrice dei monumenti a Vicenza.

Fu concessa la medaglia d'argento a Colombo Annetta di Vazzola (Conegliano); fu concessa la pensione Mauriziana alla maestra Melinaris di Lamon)Fonzaso).

Bollettino giudiziario

Ci telegrafano da *Roma, 29 giugno, sera*:

Il *Bollettino Giudiziario* reca:

Le prove scritte per l'esame di concorso pel 1899 ai posti di giudice di tribunale e sostituto procuratore del Re per merito distinto, avranno luogo dal giorno 8 all'11 novembre. Le domande per il foro dovranno essere presentate entro il luglio e non più tardi del 15 settembre le altre per la magistratura.

Una circolare del sottosegretario alla giustizia diretta alle autorità giudiziarie raccomanda i prospetti e gli inventarii dei mobili da rinviarsi al Ministero.

Bragadin, giudice ad Udine, è nominato vice-presidente a Bologna — Rinaldo, idem a Venezia, idem ivi — Tomasi, uditore a Treviso, è nominato aggiunto al tribunale di Matera — Leonasi, idem a San Polo di Piave, idem a Melfi — Bevarini, idem a Umbertide, idem a Tolmezzo.

Troia, vicepretore a Verona, è nominato aggiunto ad Acqui — Dabbene, idem a Casale, idem ad Ampezzo — Paladini, aggiunto a Tolmezzo, è nominato pretore a Tregnago.

Tereschio, cancelliere di Pretura a Motta di Livenza, è nominato segretario alla procura del Re di Udine — Mantovani, idem ad Ariano Polesine, è tramutato a Motta di Livenza — Magni, vice-segretario ad Ampezzo, è tramutato alla pretura di Ariano Polesine — Gennari, vice-cancelliere di pretura a Valdagno, è tramutato ad Ampezzo.

AMENITA'

I commenti che alla seduta dell'altra sera, finita con uno sbaraglio dell'opposizione, fanno i giornali radicali, sono quel che di più ameno si può immaginare, e dimostrano quanto grande ma non legittima fiducia abbiano nella imbecillità del loro pubblico.

L'*Adriatico* — per esempio — dice che le frasi di Pelloux, ammasso di enormità, provocarono la generale ilarità.

L'on. Bonacci invece, elevato, vibrato, efficace, ha prodotto profonda impressione, scoppii di entusiasmo, ed ovazioni.

Prinetti, anche lui, fece ridere colle sue strane teorie, e Sonnino fu monotono e stancò la Camera.

Colombo, quando disse che una crisi ministeriale, in questo momento, sarebbe sinistramente interpretata, destò lo stupore universale.

Non parliamo dell'on. Zanardelli, le cui parole furono accolte da triplice salva d'applausi, e rievocarono i tempi gloriosi del parlamentarismo; quando le dichiarazioni dell'on. Pelloux fecero penosa e compassionevole impressione, e finirono fra gli ululati e un uragano di ilarità.

Dopo tutto questo, dovevasi logicamente prevedere che il Ministero sarebbe stato ammazzato e seppellito.

Invece ebbe settanta voti di maggioranza!

Sempre il solito sistema di giuocare ciarlatanamente di prestigio.

Meno male che il pubblico, il quale ha oramai scoperti i trucchi, fischia, fischia allegramente i ciarlatani.

CRONACA ESTERA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

Alla Camera francese
Ministro paravento

Parigi 29 ore 9 p. (*Camera dei deputati*) — *Grandmaison* domanda di interpellare il governo sugli attacchi contro l'esercito.

Waldeck-Rousseau, dichiara che l'interpellanza mira alla politica generale, e dice d'essere a disposizione della Camera.

Grandmaison rileva l'assenza del generale Gallifet nella discussione, e rifiuta di accettare che Waldeck-Rousseau sostituisca Gallifet. Conchiude ritirando l'interpellanza e dichiarando che Waldeck-Rousseau si serve di Gallifet come paravento.

Un ricorso di Picquart

Ci telegrafano da *Parigi, 29 giugno, sera*:

Il *Journal* annuncia che Picquart ricorse al Consiglio di Stato contro la decisione che lo collocò in riforma e che il ministro della guerra, Gallifet, appoggia questo ricorso.

Le dimostrazioni dei socialisti nel Belgio
I tumulti alla Camera

Bruxelles 29, ore 10 a. — Iersera ebbero luogo dimostrazioni contro la riforma elettorale, dinanzi alle Camere legislative, ai Ministeri, alla Reggia, che erano custoditi militarmente.

I gendarmi caricarono 4000 dimostranti. Poscia assaliti usarono le armi.

Si assicura che parecchi dimostranti e due gendarmi rimasero feriti.

I partiti dell'opposizione parlamentare protestarono violentemente iersera in numerosi *meetings* contro la riforma elettorale.

Bruxelles 29, ore 3 p. — (*Camera dei deputati*) — *Defuet* interpella circa i disordini di ieri.

Il ministro Vandenpeereboom giustifica la condotta dei difensori dell'ordine pubblico che usarono le armi soltanto dopo essere stati attaccati e feriti.

I socialisti interrompono continuamente, rimproverando al ministro il sangue versato.

I socialisti fanno tale tumulto che il presidente sospende la seduta. Durante la sospensione i deputati socialisti escono e fanno una dimostrazione insieme alla folla provocando risse.

Ripresa la seduta, il socialista Destrel si lagna di essere stato colpito da un gendarme.

La seduta è tolta fra un vivo tumulto.

Notizie varie

Lisbona 29, ore 9 p. — (*Camera*) — Dopo lunga discussione si approvò la convenzione commerciale cogli Stati Uniti.

Madrid 29, ore 9 p. — La tranquillità è assoluta in tutta la Spagna.

La *Gaceta* pubblica la legge di cessione alla Germania delle Caroline, Marianne e Palaos.

Madrid 29, ore 9 a. — La tranquillità completa regna a Saragozza.

Vienna 29, ore 10 a. — Lo stato del nunzio Tallani è migliorato. I medici sperano una completa guarigione.

Alla conferenza dell'Aja
L'idea del disarmo è assurda

Un giornale inglese, il *Daily News* ha dall'Aja, intorno alle ultime sedute della Commissione, incaricata di studiare e deliberare sul disarmo, queste informazioni che vengono a completare il telegramma ufficioso della *Stefani*:

La proposta russa circa il disarmo universale è stata oggi apertamente combattuta dal delegato militare tedesco colonnello Schwarzkopf. Il suo discorso produsse profonda sensazione. Con una franchezza che stupì egli chiamò assurda l'idea ed espresse la sua meraviglia perchè si è presentata una simile proposta sul serio. La risposta del delegato militare russo colonnello Bilinsk fu piuttosto fiacca.

Notizie della peste

Telegrafano da Alessandria d'Egitto, 28:

Oggi vennero denunciati quattro nuovi casi di peste; nessun decesso. Rimangono in cura 14.

Panico durante i funerali
del cardinale Schönborn

Nel pomeriggio di mercoledì ebbe luogo a Praga i funerali del cardinale Schönborn.

I funerali solennissimi vennero turbati da un grave incidente.

Mentre il corteo attraversava il Graben è nato un panico indescrivibile, in seguito alla caduta di una scala poggiata ad un fanale e sulla quale erano salite numerose persone per veder meglio il corteo funebre.

Causa il fracasso proveniente dalla caduta della scala, i cavalli della prima carrozza del corteo s'impennarono, spaventando la folla.

In un attimo si sparse la voce che un cavallo si fosse imbizzarrito e la folla si diede ad una fuga pazza. Impaurito dal fuggi fuggi generale, il cavallo di una guardia comunale che stava all'angolo di una via saltò in mezzo ad una fila di scolari che facevano parte del corteo.

Una signora fu rovesciata e calpestata. Il numero dei feriti è rilevante.

Il luogotenente ed alcuni preti usciti dal corteo tentarono a rimettere l'ordine.

SI SALVA LA MARINA!
Una proposta dell'onorevole Randaccio

La *Rivista Marittima* — pubblicazione mensile lodata dagli stranieri come la più dotta, la meglio compilata, la più ricca di studi e di notizie di ogni genere, la prima fra le consorelle di tutte le nazioni per serietà, per ricchezza e finezza di disegni, per illuminata dottrina — su proposta dell'on. Randaccio, come si può leggere nella sua relazione sul bilancio della Marina, sarebbe condannata a morire.

L'antica *Rivista*, splendidamente edita, ha servito di nobile palestra ai più forti ingegni in tutti i rami dello scibile navale, ha diffuso e incoraggiato gli studi e la cultura fra i giovani ufficiali, ha discusso e risoluto i più ardui problemi navali; ma costa diecimila lire all'anno allo Stato, e i moderni salvatori delle finanze trovano che essa vale meno, molto meno.

⁂

La *Lega Navale* ha un brillante articolo in proposito firmato C. M., che conclude con queste parole:

«Del resto l'idea contenuta nella relazione del bilancio non è nuova. L'ho sentita io esprimere con molto calore, cinque o sei anni or sono, da un vecchio capitano, di quelli *in mano a chillo*, buon bevitore, forte giuocatore di tressette, il quale nel suo vivace dialetto diceva: Che «*Rivista*, e che «*Rivista!*» *io non l'aggio mai aperto, eppure 'e bastimento 'n coppa a li scogli non l'aggio mai portate!... Chille vinto lire, io me le bevo.*

l'overo R...., chi avrebbe presagito che il tuo voto, che ci faceva scoppiar dal ridere, avrebbe trovato un'eco alla Camera nel 1899!»

⁂

Rileviamo intanto che l'on. ministro Bettòlo, già dalla replica da lui fatta alla Commissione generale del bilancio e provocata dalla relazione Randaccio, si è opposto risolutamente alla soppressione del fondo di 10 mila lire per la *Rivista Marittima*.

Molto bene!

CRONACA ITALIANA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

Il varo dell'incrociatore "Garibaldi"

Ci telegrafano da *Genova 29 giugno, sera*:

Stamane ebbe luogo, nel Cantiere Ansaldo di Sestri Ponente, il varo dell'incrociatore *Garibaldi*.

Assistevano le autorità, gli ufficiali della nostra squadra di riserva, gli ufficiali delle navi turche qui in riparazione, e quelli della nave da guerra dell'Argentina che pure porta il nome di *Garibaldi*.

Folla enorme assisteva al varo nel cantiere e fuori. Sul mare un grandissimo numero di imbarcazioni e piroscafi venuti da Genova carichi di gente.

Dopo la cerimonia religiosa e il battesimo fu eseguita l'operazione del varo che riuscì felicemente. La nave scese lentamente in mare alle ore 12 e un quarto, fra vivissimi applausi della folla e degli invitati.

L'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele in Torino
L'onorev. Villa a Parigi

Ci scrivono da Torino, 27:

(*Zuccaro*) Il nostro municipio ha stabilito il programma delle feste che dovranno aver luogo in Torino in settembre pella inaugurazione solenne del monumento colossale a Vittorio Emanuele — alto 37 metri — che il Re, spendendo un milione, regalava alla città di Torino.

Avranno luogo le feste stesse nei giorni 8, 9 e 10. Vi sarà una rivista di 35 mila uomini passata da S. M. il Re, lungo i viali principali di Torino. — Il giorno 9, giorno inaugurale, interverranno dalle varie parti d'Italia tutti i veterani da quelli del '48 al quelli del '70; e quelli del '48 nelle loro antiche divise.

Il municipio inviterà ad assistere all'inaugurazione lo scultore cav. Costa, autore del monumento, ma egli non vi interverrà. Voi sapete della dolorosa quistione insorta per cui il municipio fece finire da operai dell'arsenale il lavoro in seguito alla sentenza del tribunale.

— Stamane partirono per Parigi l'on. Villa e l'ing. comm. Salvadori onde provvedere perchè siano sollecitamente finiti i lavori del padiglione italiano a quell'esposizione, e perchè il tutto sia in ordine pel giorno solenne inaugurale.

Grave irregolarità elettorale a Brescia
Metodi Zanardelliani

Nella seduta di martedì del Consiglio comunale di Brescia l'avv. Frugoni denunciò la formazione di una lista allo scopo di raggruppare nel primo Mandamento di Brescia 960 elettori oltre agli impiegati governativi residenti in Brescia per assicurare l'elezione dell'on. Zanardelli e dei Comini al Consiglio provinciale, battuti nel 1895.

Il Sindaco confermò la grave irregolarità, annunciando la punizione del capo ufficio dell'anagrafe.

Una severa inchiesta venne iniziata.

Un professore punito per ateismo

La Giunta del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica ha fatto lunedì il processo al professore di filosofia nei licei, Giuseppe Caldi. Due erano le accuse; la prima, di mancanza nella disciplina, per avere scritto un articolo, confutandone un altro del comm. Chiarini; l'altra, d'aver insegnato l'ateismo nella scuola. Della prima accusa la Giunta l'ha pienamente assolto; della seconda, egli addusse a sua giustificazione che è positivista, ma dopo che anni sono gli era stata fatta qualche osservazione sul suo modo d'insegnamento, si era convinto come questo non fosse adatto ai licei, che però, se qualche scolare lo interpellava, egli non nascondeva quali erano le sue convinzioni. La Giunta ha proposto per lui, a maggioranza la sospensione per quindici giorni e l'ammonizione.

Mantova *La misera fine di un geometra friulano* — Il geometra Antonio Stradino, venticinquenne, friulano, traslocato testè da Verona a questo ufficio del Genio militare, l'altra sera si recideva la carotide con un rasoio.

La padrona della camera da lui occupata, aperta la stanza, lo trovò dissanguato.

Più volte aveva manifestato il proposito di suicidarsi.

UN PO' DI TUTTO
La prima imbarcazione elettrica costruita in Italia

Sul lago di Como si sono fatte in questi giorni le prove di una prima lancia elettrica di costruzione interamente italiana. Lo scafo è stato costruito dalla ditta Fratelli Taroni di Carate; gli accumulatori sono della Fabbrica nazionale Tudor; il motore viene dalla Ditta Brioschi, Finzi e C. di Milano; il *controller* dalla officina Galileo di Firenze. Lo studio della parte meccanica ed elettrica è stato fatto dall'ingegnere elettrotecnico sig. Marco Tullio Gentile. Le prove della lancia elettrica sono riuscite ottimamente, tanto per la velocità quanto per la perfezione dello scafo e dei meccanismi.

NOTE COMMERCIALI, INDUSTRIALI, AGRICOLE
La campagna bacologica

Rovigo 29 — Il listino del mercato d'oggi: Gialli puri mass. L. 3,94, min. 3.50, scarti L. 2 e 1,30. — Quantità venduta kg. 2500.

Acqui, 28 giugno — Venduto ieri: kilog. 5000 gialli indigeni da L. 4.20 a 4.85.

Alba, 28 giugno — Venduto ieri: kilogr. 16,000 nostr. superiori da lire 4.60 a 4.85, medie 4.700; kg. 14,000 comuni da 4.30 a 4.50, medie 4.400; kg. 12,000 inferiori da 4.— a 4.30, medie 4.100, medio complessivo 4.421.

Brescia 28 — Risultato finale del mercato: Venduto ieri: kg. 86.118.30 bianchi gialli indigeni, medie gener. 3.666; kg. 2258.40 sferici chinesi, medie 4.123.

Fossombrone 28 — Venduto il giorno 26 kg. 2390.31 da 3.— a 4.10, medie 3.7530, adeq. 3,7000 più kg. 785.80 a prezzi indeterminati.

Mondovì Breo 28 — Venduto ieri: kg. 35,000 gialli da 4.— a 4.65.

Pinerolo 28 — Venduto ieri: kg. 13,210 gialli sup. da 4.70 a 4.85, medie 4.808; kg. 1700 bianchi-verdi da 3.30 a 4.—, medie 3.575; kg. 4950 incrociati da 3.80 a 4.50, medie 4.211.

Racconigi 28 — Venduto il 28: kg. 28.600 gialli sup. da 4,50 a 4.70; kg. 17,000 comuni da 4.10 a 4.40, medio 4,409; kg. 40,000 incrociati sup. da 3.70 a 3.90; kg. 2000 comuni da 3.40 a 3.60, medio 3.7000.

Saluzzo 28 — Venduto ieri: kg. 23,500 gialli sup. da 4.30 a 4.83; kg 14,750 comuni da 3.90 a 4.20, medio 4.303; kg. 16,300 incrociati da 3.00 a 4.15, medio 3.975.

Savigliano 28 — Venduto ieri: kg 6,000 gialli indig. da 4.10 a 4.60; kg. 4000 incrociati da 3.60 a 4.—.

Torino, 28 — Venduto ieri: kg. 45.600 gialli da 3.80 a 4.55.

Lugo 28 — Venduto il 26: kg. 4720 gialli indigeni da 3.20 a 4.30.

Modigliana 28 — Venduto ieri: kg. 4699.12 indigeni da lire 3.60 a 4.80, medio 4.22.

I nostri vini in Germania

Da un rapporto dell'enotecnico italiano a Berlino, sig. A. Piotti, risulta che durante il primo trimestre dell'anno in corso l'importazione del vino in fusti in Germania segnò un successivo aumento tanto nella cifra complessiva, quanto in quella dei singoli Stati, che maggiormente concorrono a supplire al fabbisogno di quel paese.

Nei primi tre mesi del 1899 si importarono infatti ettol. 121,072 di vino ordinario in fusti, cioè 11,934 più che nel periodo corrispondente del 1898; ettol. 26,858 di vino da taglio (ettol. 2101 in più del periodo corrispondente); ettol. 2853 di vino per la distillazione (ettol. 1787 in più).

Il fatto più notevole è quello del discreto aumento nel commercio del vino da pasto pronto al consumo e dell'aumento invece molto limitato in quello dei vini da taglio.

Stante le scarse raccolte della Germania, i vini deboli da migliorare, col taglio, si trovano in proporzioni molto minori degli anni scorsi. Oltre a ciò questi vini hanno nei vari luoghi di produzione prezzi più elevati.

Oltre ai vini da taglio l'Italia potrebbe dunque oggidì collocare anche vini da diretto consumo adatti alle esigenze del mercato e non molto cari poichè debbono sopportare il dazio di marchi 20 il quintale.

La Francia potè subito approfittare della propizia occasione aumentando la sua importazione di tali vini nel trimestre di ettolitri 6134 in confronto allo stesso periodo del 1898. L'aumento per l'Italia fu invece di soli ettol. 1001.

Il sig. Piotti raccomanda vivamente agli interessati di ricorrere alla stazione enotecnica italiana per ottenere tutte le informazioni, di cui potessero aver bisogno.

NECROLOGIO
La morte del comm. G. B. Ridolfi

Nel pomeriggio di mercoledì è morto a Bologna il primo presidente di quella Corte d'appello, conte comm. Giambattista Ridolfi.

Nelle ultime ore fu assistito oltre che dalla consorte, dal cognato avv. Giuseppe Benini presidente del Tribunale di Brescia, dal cav. Angelini consigliere d'appello, dai nipoti signori Camerini di Padova, da don Santi curato di S. Procolo e da padre Giacomo di S. Domenico.

La notizia della morte impressionò dolorosamente tutta la magistratura e la Curia di Bologna che per l'eminente magistrato aveva una grande e meritata stima e devozione — e sarà sentita con profondo dolore anche, qui, a Venezia, dove il comm. Ridolfi aveva larghe e care amicizie.

Dai sei anni, e cioè dal 4 giugno del 1893, il conte Ridolfi copriva l'altissimo ufficio a Bologna.

Egli era nato a Badia Polesine il 14 maggio 1831 ed aveva compiuto gli studi legali a Padova nel 1855.

Entrato nella magistratura nel novembre di quell'anno, quale praticante di concetto nel Tribunale di Padova, fu quindi nominato aggiunto giudiziario al al Tribunale di Venezia (11 aprile 1858) poscia giudice (29 novembre 1866).

Nel 4 aprile 1869 fu nominato segretario presso il Ministero di grazia e giustizia, ove rimase sino a che nel 30 agosto 1871 fu destinato quale vicepresidente al Tribunale di commercio in Venezia. Il 22 gennaio 1872 veniva destinato nella stessa qualità al Tribunale civile e correzionale pure di Venezia e nell'8 giugno 1873 veniva promosso, sempre a Venezia, presidente del Tribunale di commercio.

Dal 7 marzo 1875 sino al 28 giugno 1886 fu consigliere di Appello a Venezia, quindi venne applicato alla Cassazione di Torino. Finalmente il 29 maggio 1887 fu nominato consigliere di Cassazione a Roma, ed il 4 giugno 1893 veniva chiamato all'alta carica di primo presidente della Corte d'appello, e destinato a Bologna.

Nel 1869 fu anche membro e segretario della Commissione per la riforma del Codice di commercio.

Dopo i solenni funerali a Bologna la salma verrà trasportata probabilmente a Venezia, per desiderio della famiglia, alla quale mandiamo sentite condoglianze.

A Firenze Catherine Montague Lever — A Bologna la maestra comunale Viola Sellieri — A Macerata il cav. Pietro Savini Catalani — A Zogno (Bergamo) il dottor Francesco Zanchi notaio — A Bergamo Grassi Cesare contabile al Monte di Pietà — A Monza il ragioniere Angelo Ghedini, amministratore delle caccie del Regio Parco e cassiere della Villa Reale.

Nostra Biblioteca

PROF. L. CAPPELLETTI, **Napoleone I.** — Milano, presso l'ed. Hoepli 1899 — Il comm. prof. Licurgo Cappelletti, i cui lavori storici furono sempre bene accolti in Italia e all'estero, ha scritto una *Storia di Napoleone I*, che fa parte dei Manuali Hoepli. Non è questa soltanto un'operetta narrativa, ma è anche un lavoro critico.

L'autore non si è lasciato impressionare dalla gloria militare, nè dal genio guerresco del suo protagonista: egli lo ha giudicato serenamente, senza idee preconcette; non si è fermato soltanto sulle sue battaglie e sulle sue conquiste; ma lo ha giudicato come uomo, come principe, come amministratore. «Un uomo come Napoleone, scrive il Cappelletti, nella Prefazione, deve essere studiato senza idee preconcette; le sue vittorie, il suo genio guerresco (che nei tempi moderni non ha chi lo pareggi) il suo ascendente sui soldati che lo adoravano, anche se li conduceva al macello, vanno considerati come si meritano, ma non debbono però essere la base sulla quale la storia imparziale deve erigere l'opera sua.»

La dicitura di questo volumetto è semplice ed elegante e si legge con piacere come fosse un romanzo. Contiene circa 300 pagine ed è adorno di 23 foto-incisioni. Il mite prezzo lo renderà accessibile a chiunque, epperò esso incontrerà il gradimento di quanti amano di conoscere nella sua vera essenza la vita di un uomo, che fu giudicato in modi diversi dai primarii scrittori d'Europa.

⁂

E. DE CILLIS — **La densità dei mosti, dei vini e degli spiriti, ed i problemi che ne dipendono** — Milano, Hoepli 1899.

Nel commercio dei mosti, dei vini e degli spiriti è di assoluta necessità la conoscenza di alcuni dati sui quali si basano abitualmente le contrattazioni: così pei mosti il grado gleucometrico; pei vini l'estratto secco; per gli spiriti la forza reale, ecc. Questi dati si possono ottenere facilmente col mezzo dei densimetri, i quali però richiedono di essere usati con una certa abilità, ed inoltre vi bisognano tavole opportune per calcolarne i risultati.

Le poche istruzioni che inviano i fabbricanti spesso sono incomplete; quasi sempre conducono a risultati falsi, perchè questi strumenti sono quasi tutti di fabbrica straniera, perciò adatti a prodotti esteri, diversi da quelli italiani.

L'autore, dopo minuziose ricerche, ha calcolate le correzioni da farsi pei mosti e vini italiani.

Il libro dunque risponde ad una necessità fortemente sentita nel commercio italiano, e la sua utilità sarà specialmente sentita oggi che si sono riprese le relazioni commerciali colla Francia, e le tariffe dei mosti e dei vini del nuovo trattato di commercio sono appunto basati sopra gradi densimetrici francesi, di cui il libro spiega il valore, e il rapporto con quelli italiani.

Nota sibillina
Sciarada

Secondo ed ultimo — ciascuno trova
che nella musica — studiar si prova.
L'intier dei miseri — per le spesuccie,
di molte ai nobili — è disuguale,
ma è uguale il palpito — che al [illegible]
dal primo sentesi — meschino e agiato.
Spiegazione del precedente logogrifo
[illegible]

CRONACA

CALENDARIO

Venerdì 30 giugno: Com. di S. Paolo
Sabato 1 luglio: Visitaz. di M. V.
Il sole leva alle 4.27, tramonta alle 8.1.

Il telefono della «Gazzetta» porta il N. 319

LA FESTA IN CANAL GRANDE
La illuminazione del Ponte di Rialto

Fu detto un sogno giocondo di una notte d'estate lo spettacolo offerto iersera dal Canal Grande per la illuminazione del Ponte di Rialto e per il concorso innumerevole delle barche, e la definizione non era troppo entusiastica, perchè soltanto nel sogno un'anima immaginosa di poeta può raffigurarsi forme tanto varie, numerose e festose di bellezza decorativa.

Nel fondo del grande quadro contro il cielo nero esultavano fiammeggiando i contorni semplici armoniosi del Ponte.

L'arco ampio e proteso era segnato da una triplice fila di luci verdi, la balaustrata da luci bianche, gli angoli laterali da luci aranciate, le arcate snelle delle botteghe da luci rosse e il cornicione superiore da luci bianche. In quell'ordine architettonico i colori accesi si combinavano in un vivace accordo definitivo, in cui la visione bellamente si fondeva.

Sotto al Ponte e sul davanti, le acque libere per breve tratto rispecchiavano con lucidi ondeggiamenti la luminosità dell'edificio, accordando quasi una morbida profondità alle linee rigide illuminate.

Si estendeva quindi fino a Ca' Foscari, la folla densissima, impenetrabile veramente, delle gondole, delle barche gremite di spettatori, di signore, di popolani, molte illuminate a palloncini, molte liete di canti e di suoni.

E se il Ponte luminoso attraeva gli sguardi, come una magica fantasmagoria, tutta quella moltitudine di vita, di movimento, di voci, di lumi, di suoni brulicanti sull'acque invisibili, con in mezzo la galleggiante sonora, induceva in una meraviglia suggestiva anche coloro che allo spettacolo erano avvezzi.

Di rado infatti più numerose, più strette l'una all'altra, si videro le barche, anche durante le regate, anche al Redentore. Non era possibile di discernere per tutto quel lungo spazio del Canale un solo intervallo libero; dall'una all'altra riva, non era che una ininterrotta distesa di mobili convegni, di gaie comitive; l'acqua era scomparsa, e quella vasta accolta di gente, simbolo della infinita folla umana, sembrava poggiare e scorrere lentamente sopra il mistero.

Sulla piccola galleggiante per le serenatine si eseguivano frattanto le canzonette popolari da premiarsi, scelte fra quelle presentate al concorso ed alternativamente o simultaneamente applausi e commenti accoglievano i tenui canti.

Tutta Venezia era accorsa a contemplare lo straordinario spettacolo, tante volte annunciato, e che il tempo incerto sembrava ancora ieri nel pomeriggio minacciare. Non una finestra di quelle guardanti il Canale era vuota, e tutti i traghetti, e le fondamente erano stipati di gente.

Gli spettatori e le barche si trattennero fino verso la mezzanotte, e sarebbero rimasti ancora, se un improvviso acquazzone non fosse venuto a disperderli e a spegnere gli ultimi lumi.

Così adunque per la festa di iersera si può quindi ripetere quello che già si disse giorni sono per i fuochi. Se l'attesa fu lunga, e l'aspettazione era più acuta, la soddisfazione fu del pari più profonda. Nel suo insieme come nei particolari, la grandiosa decorazione fu bene preparata ed ottimamente eseguita, talchè lo spettacolo non poteva sortire effetto più elegante e magnifico.

Di ciò va data ampia lode al Comitato organizzatore, e al pubblico che accorse in sì gran numero nelle barche porgendo più intensa attrattiva alla visione.

L'ordine fu perfetto.

⁂

Come abbiamo accennato, molte erano le barche e le gondole illuminate, delle quali alcuni con fine gusto e con ricchezza. — Ed a queste furono conferiti i premi stabiliti dal Comitato.

1. Premio alla gondola di Mr. Rodolfo Berens, un ricco signore inglese innamorato di Venezia e delle sue feste. La gondola era tutta adornata di finissimi vetri di Murano, lampadari, bracciali, catene, veri oggetti d'arte eseguiti dalla Compagnia Venezia-Murano. — Il proprietario però era assente. Egli si trova a Londra dove sta preparando una novità da portare a Venezia per il Redentore.

2. Premio alla galleggiante del signor Bressan, in istile gotico illuminata a palloncini alla veneziana.

3. Premio alla gondola del signor Angelo Bonato tutta a lumini di vetro.

4. Premio, in cui furono riuniti gli ultimi due premi da L. 50, alla barca del signor Antonio Viauello, adornata ad uso bissona, rossa nell'interno e gialla all'esterno e con l'illuminazione a mazzi di fiori e i rematori in costumi.

⁂

Furono poi assegnati i seguenti diplomi ai palazzi illuminati:

Hôtel Europa — *Grand Hôtel* — *Principe Hohenlohe* — *D. Carlos* — *sig. Mowinkel* (palazzo Balbi-Valier) — *Levi Angelo* — *Pagliaris e Franco* — *Mister Browning* (palazzo Rezzonico) — *M. Le Maillé* (palazzo Garzoni) — *sig. Salom* (palazzo Spinelli) — *M. Costanzo* (palazzo Kunkler.)

⁂

Delle otto canzonette scelte ed eseguite fra le 120 presentate al concorso, furono premiate le seguenti, in questo ordine:

Il primo premio non fu accordato, il secondo premio (che diventa perciò primo) fu dato al m. Gaetano Franceschini Zinetto di Cologna Veneta per la canzonetta *Basi niente*, il terzo premio al m. Carcano Antenore per la canzonetta *In gondola*, versi di Stradiotto.

L'importo del primo premio L. 200 venne diviso in quattro menzioni onorevoli con L. 50 ognuna, che furono accordate agli autori, uno sconosciuto con motto *Angelo Pitou*, m. Domenico Acerbi, Lily Zambuto, Zangherio Giuseppe.

A PROPOSITO DEL SUSSIDIO ALLA "FENICE"

Non ci sogniamo certo di infliggere ai nostri lettori la noia della vecchia questione del sussidio della *Fenice*. Ormai tutti conoscono gli argomenti pro e contro.

Noi restiamo sempre della nostra opinione che le ultime esperienze hanno ribadito. Il contributo municipale delle ventimila lire rende possibile uno spettacolo sul quale guadagnano molte categorie di cittadini e che richiama molti forestieri; donde un utile anche al dazio consumo, per cui ciò che spende il Municipio con una mano ritira coll'altra.

Se lo spettacolo si facesse senza il contributo comunale, sarebbe certamente meglio; ma quando la pratica dimostra la necessità del contrario, si dovrà tener chiuso ancora il massimo nostro teatro?

L'*Adriatico* gongola perchè l'avv. Tagliapietra insieme ad altri consiglieri della maggioranza votarono contro il sussidio. E che perciò? Anzichè arzigogolare in fantastici cerebrali, l'*Adriatico* in questo fatto dovrebbe ravvisare la prova che esso è nel falso ogni qualvolta va proclamando che la maggioranza del Consiglio comunale ha legato coscienza ed intelletto ai capi partito. No, ognuno è libero di pensar come crede nelle particolari questioni, pur andando concordi nei principii, nell'indirizzo generale dell'amministrazione.

Era sotto l'amministrazione Selvatico che i membri della maggioranza dovevano esser schiavi al signor Tecchio o al fratello Bordiga! Mah! quella era libertà... democratica!

ASSOCIAZIONE ANTIRADICALE
Sestiere di S. Marco

Tutti gli aderenti del Sestiere di S. Marco sono invitati alla riunione del Comitato che avrà luogo stasera alle ore 9 pom. nella sede di S. Giuliano, Corte del Forno, 543.

Sestiere di Dorsoduro

Tutti gli aderenti del Sestiere di Dorsoduro sono invitati alla Adunanza che avrà luogo stasera alle ore 9 pom. nella sede in Campo S. Barnaba, sottoportico del Botter, 2845.

Sestiere di S.ta Croce

Tutti gli aderenti del Sestiere di S.ta Croce sono invitati all'Adunanza che avrà luogo stasera alle ore 9 pom. nella sede in Campo S. Stino, alla birreria Pedavena.

Arrivo di navi — Sono arrivate ieri e si ancorarono fuori del porto di Malamocco al Pelorosso, le navi costituenti la prima divisione della squadra attiva *Sardegna*, *Sicilia*, *Umberto* ed *Urania*.

L'*Urania* darà fondo a S. Nicoletto di Lido.

Ufficiali e marinai furono a terra iersera.

Venezia italiana e marinara, porge un saluto affettuoso a queste forze gagliarde della marina nazionale.

⁂

Le tre grandi navi della prima divisione hanno un identico tipo.

La *Sardegna*, varata a Spezia nel 1890, misura in lunghezza m. 125, in larghezza m. 23, pesca m. 8.8, disloca tonn. 13860, ha 20808 cavalli di forza, raggiungendo una velocità di 20 nodi; ha 790 uomini di equipaggio.

Sicilia e *Re Umberto*, sono eguali quantunque la prima data dal 1891 (Venezia) e la seconda dal 1888 (Castellammare) avendo m. 122 di lunghezza, m. 23 di larghezza, m. 8.8 di pescagione, tonn. 13298 di dislocazione e 19500 cavalli.

Anch'esse hanno 794 uomini di equipaggio.

Spontanei devono essere i pareri su prodotti ***igienici*** o ***curativi***, come ***spontanei davvero*** sono i ***giudizii sull'Acqua digestiva da tavola*** di ***CINCIANO***. Citiamo quelli recentemente scritti, dopo lungo uso della insuperabile Acqua alla Corte d'Italia e del Papa Leone XIII:

«Conosco la Cinciano come una delle migliori Acque Minerali da tavola.

Dott. Cav. GIOVANNI QUIRICO
Medico di S. M. il Re»

«Trovo la CINCIANO una delle migliori acque da tavola che noi possediamo in Italia.

Prof. Comm. GIUSEPPE LAPPONI
Medico privato
della Santità di Leone XIII.»

In Venezia Deposito Cinciano Farmacia Zampironi Cent. 40 la bottiglia.

Esposizione — *Bollettino* del giorno 29 giugno 1899: Visitatori con biglietto giornaliero N. 644 — Passaggi con tessere d'abbonamento e vario 2043 — Totale N. 2687.

Vendite — Acquistati dal barone Alberto Treves e offerti alla Galleria Veneziana d'Arte Moderna i seguenti due quadri: *La Vedova* dell'artista inglese Dudley Hardy; — e *La figlia del giardiniere* dell'artista francese Emile Trouoy.

⁂

Anche il barone Treves ha dato un nobile esempio. Il dono da lui fatto alla Galleria veneziana è degno di signore munifico e di buon gusto. E noi non dubitiamo che altri nostri concittadini, i quali sono in grado di farlo vorranno dar pubblico segno d'amore verso l'arte, e scegliendo per sè qualche opera meritevole, ed offrendola alla Galleria, perchè sarebbe davvero strano che la parte più doviziosa della cittadinanza brillasse per la sua astensione in questo campo dov'essa può largamente affermarsi, onorare Venezia e procurare a sè medesima le più elette soddisfazioni spirituali.

⁂

Biglietto d'ingresso a una lira — Da oggi il biglietto giornaliero d'ingresso all'Esposizione resta ribassato al prezzo di *una lira*.

Anche per le serate il biglietto è a una lira — È stato fissato il biglietto d'ingresso a *una lira* anche per le serate. Non mancheranno molti di approfittarne subito questa sera.

Serata all'Esposizione — Questa sera l'Esposizione splendidamente illuminata a luce elettrica, sarà nuovamente aperta al pubblico dalle 9 alle 11 1/2.

Arrivi — L'altro ieri col diretto delle 1.30 p. giunse da Roma S. E. Nbuahoi Mhino, ministro del Giappone presso il Quirinale. Scese al *Grand Hôtel*.

— Collo stesso treno, come avevamo annunciato, giunse il comm. Bernabei, ispettore dei monumenti presso il Ministero dell'istruzione pubblica. Alloggia alla *Luna*.

— L'altra sera, alle 10.20, una comitiva di 19 americani, in gita di piacere, giunsero da Firenze e presero alloggio all'*Hôtel Danieli*.

Assicuratori alla Popolare — Vita di Milano.

Per un onomastico — Ieri, in occasione del suo onomastico, il cav. Paolo Scolari, che copre con tanto senno il posto di direttore superiore delle Poste e dei telegrafi — fu fatto segno ad una cordialissima dimostrazione.

Buon numero dei suoi dipendenti gli presentarono come attestato di stima i propri biglietti da visita accompagnati da un grazioso vaso di fiori.

In quest'anno l'egregio funzionario ebbe dal Ministero una nuova prova del concetto in cui egli è tenuto, perchè mentre la Direzione della nostra Provincia fu elevata a Direzione superiore egli fu mantenuto al proprio posto.

Domenica chi si trova a Venezia farà bene prender parte alla gita di piacere in mare Venezia-Trieste col grande piroscafo *Almissa* del Lloyd. Andata-ritorno L. 13. Speciali facilitazioni ai portatori dei biglietti ferroviari compresa la proroga degli stessi.

Furto di terra — Il corista Zanini Pasquale, di Francesco di anni 25, abitante a S. Canciano, 5590, e Bortoluzzi Bortolo fu Candido di anni 23, muratore, l'altro ieri verso mezzogiorno, nella Sacca annessa al Cimitero, con una zappa rompevano il terreno e ne asportavano la terra, che mettevano in un vecchio tappeto per poterla trasportare in barca. Furono sorpresi dal capo vigile Turchetto, ivi di servizio, colle guardie Barberini e Pugliesi. La refurtiva, una ventina di chili di terra, fu sequestrata, ed i due giovanotti furono arrestati e denunciati per furto.

Più tardi fummo informati che la Camera di Consiglio, al Tribunale, ha trovato di poter procedere per furto, e quindi tanto il Zanini che il Bortoluzzi vennero posti in libertà.

Tentato suicidio — Ieri certo Zanchin Pietro, gettatosi in laguna a scopo suicida dalle Fondamenta Nuove, fu salvato e trasportato all'Ospedale dal barcaiuolo Ben Leopoldo e dal vigile N. 92.

Il suo stato non è grave.

Un cadavere al Lido. — Presso l'ospizio marino oggi è stato scoperto da alcuni pescatori il cadavere di un uomo decentemente vestito, che veniva trasportato dalla corrente. Fermatolo, ed avvisato le autorità si recarono sul posto i Reali Carabinieri che fecero estrarre dall'acqua il cadavere e per il suo stato di avanzata putrefazione, con una barca lo fece trasportare nella cella mortuaria del cimi-

Non venne identificato, ma gli furono trovate addosso delle carte che porranno oggi il giudice istruttore in grado di identificarlo.

Fra altro aveva delle lettere che gli chiedono il pagamento di certi debiti.

Puossi quindi ritenere che l'individuo siasi suicidato per dissesti finanziari.

A domani maggiori particolari.

Ladra di orecchini. — Ieri verso mezzogiorno la bambina Larice Anna, di anni 5, di Matteo inscritta alla trattoria *Bonvecchiati* percorreva la calle dei Fabbri diretta a trovare suo padre.

Giunta di fronte al tabaccaio, incontrò una donna che la prese per mano e le disse: vieni con me bambina bella che ti conduco in chiesa.

Difatti la condusse a S. Salvatore e sedutala sopra una panca, le levò dalle orecchie gli orecchini, dicendole andiamo dall'orefice a vedere se sono buoni e matti.

Colla bambina andò fino al negozio Cristophe sotto le Procuratie, e mostrato al direttore uno degli orecchini, ebbe in risposta che era di oro fino.

Accompagnò allora la bambina al secondo stendardo e dicendole aspettami qui che torno subito, non si fece più vedere.

La bambina dopo qualche tempo ritornò sola alla trattoria e raccontò il tutto a suo padre, che si recò tosto alla questura a denunciare il furto dando quei pochi indizi della ladra, che potè fornire la bambina.

Il valore degli orecchini è di circa 10 lire.

Lido — Col primo di Luglio al salone dello Stabilimento Bagni avranno luogo una serie di rappresentazioni di *Varietà* in luogo del solito concerto.

STABILIMENTO BAGNI RIMA - Bacino S. Marco
gondola in Piazzetta e calle del Ridotto c. 5 per persona

Cronachetta spicciola

La sagra di San Pietro è riuscita ieri quale non si ricorda da parecchi anni. La Via Garibaldi non era coperta dai soliti archi a palloncini di vetro multicolore, ma in compenso le botteghe e gli esercenti andavano adorni di palloncini alla veneziana e di frasche. A Quintavalle tavole pulitamente apparecchiate si schieravano sotto le pergole degli ombrosi fogliami, invitando alle liete cene, ed a S. Pietro le ortaglie ed i vigneti decantati da Teofilo Gauthier verdeggiavano, profumando l'aria con la fragranza dei frutti in fiore.

Tutto intorno la laguna si allargava placida fino al Lido, a S. Erasmo, a Torcello, e le vele dal color di bronzo spiccavano sulla cerula distesa.

Le disgrazie di ieri l'altro — Il fabbro Battista Oreste, di anni 19, abitante a S. M. Formosa, mentre lavorava nella sua bottega, si ferì accidentalmente alla testa. Ne avrà per otto giorni.

— Signoretti Vittorio, di Ottavio, di anni 10, abitante nel sottoportico di S. Antonino N. 4571, arrampicandosi su un inferriata, si ferì il polso della mano sinistra. Dal padre fu accompagnato all'ospedale, dove fu medicato e giudicato guaribile in 10 giorni.

— Il negoziante Ruffini Giovanni, di anni 23, mentre ieri riordinava la sua bottega, si ebbe sulla testa un vaso di maiolica, che malfermo sulla scansia, gli cadde addosso.

La ferita però non è grave.

— Il facchino Cadel Giovanni, di anni 25, abitante a Cannaregio 4016, venuto a questione con uno sconosciuto, si ebbe una graffiatura tale alla mano sinistra, da dover ricorrere al medico per essere medicato.

Si recò quindi all'ospedale; tornando poscia alla sua abitazione.

Arresti — L'altro ieri i vigili urbani arrestarono e tradussero alle carceri Piasentini Pietro, quale responsabile di oltraggi e resistenza ai vigili; Pedrin Giuseppe e Celadin Giuseppina, perchè sorpresi a questuare illecitamente.

Asili notturni — La nob. signora Elena Raffalovich Comparetti che fu fra le più generose promotrici degli Asili notturni, con nuovo atto di liberalità illuminata elargì lire duecento alla istituzione cittadina.

Della beneficenza cospicua la Congregazione di Carità dà pubblica notizia a dimostrazione di gratitudine verso la illustre benefattrice e ad augurio che l'esempio sia imitato.

W. N. ROGERS *Chirurgo-Dentista*
di Londra, Calle Vallaresso, 1329 - Venezia

Taccuino del pubblico

Condono di pene pecuniarie — Il ministero delle finanze avvisa che con l'art. 1 del regio decreto 11 giugno n. 208 è stato concesso il condono delle pene pecuniarie incorse e non pagate fino al 13 stesso mese, data della pubblicazione del decreto medesimo:

per le contravvenzioni in materia di tasse di bollo regolate dal Titolo VIII della legge (testo unico) 4 luglio 1897, n. 414;

per le contravvenzioni alle leggi sul bollo delle carte da giuoco;

per le contravvenzioni alle leggi sulla tassa di bollo dei contratti di borsa;

per le contravvenzioni alle leggi concernenti le tasse sulle concessioni governative e sugli atti e provvedimenti amministrativi.

Il condono non avrà effetto se entro tre mesi dalla pubblicazione del r. decreto e cioè entro il 13 settembre 1899, non siano per qualsiasi motivo pagate le tasse che fossero tuttora dovute, e se inoltre, entro lo stesso termine, ed in quanto sia possibile, non siano adempiute le formalità prescritte.

Quanto agli atti che si trovino simultaneamente in contravvenzione alla legge di bollo ed a quella di registro, si avverte che il condono non riguarda le soprattasse di registro.

Per finire — Il servitore va a prendere le sue signore al teatro e azzarda questa domanda:

— Era bella la commedia?

Una delle signore — Sì, ma assai triste. Alla fine sono morte sei persone.

Il servitore — Me lo sono immaginato subito, quando ho visto portare in teatro tanti fiori e tante corone!

Capsule Santal Salolè Emery Vedi quarta pagina

CRONACA DEI TEATRI

La Rejane a Venezia

Ci si annuncia una gradita notizia. La Rejane, la celebre attrice francese, che dopo Sarah Bernhardt è la più acclamata a Parigi e all'estero, sta per intraprendere accompagnata dalla *troupe* del teatro del *Vaudeville*, con l'impresario Dorval, una *tournée* all'estero.

Si recherà prima in Germania, quindi visiterà l'Italia, cominciando da Venezia e terminando a Genova, dove la numerosa compagnia (28 persone) si imbarcherà per Barcellona.

Il repertorio si comporrà probabilmente delle seguenti produzioni: *Madame Sans-Gêne, Zazà, Ma Cousine, La Parisienne, Lolotte, Frou-Frou, Demi-Monde, Madame de Lavalette* e cioè le migliori creazioni della Rejane in questi ultimi anni.

Non è ancora stabilita la data precisa delle recite della Rejane, ma si crede che ella sarà qui nel prossimo novembre.

Zola pone in dramma l'affare Dreyfus

Si ha da Parigi 29:

Annunciasi che Zola scrive un dramma in cinque atti intitolato *Dreyfus*. Egli ne avrebbe ceduto la proprietà ad un impresario di New-York. Il dramma si rappresenterebbe in gennaio.

Musica all'Esposizione — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi oggi dalle 9 alle 11 dalla Banda cittadina.

1 Sinfonia, *Rienzi*, Wagner — 2 Sinfonia, *Tannhäuser*, id. — 3 Sinfonia, *I Maestri Cantori*, id. — 4 Racconto, duetto e finale I., *La Walkiria*, id. — 5 Cavalcata delle Walkirie, id.

Musica in Piazzetta — La Banda *Mosin* suonerà questa sera dalle 8 1[2 alle 10 1[2 uno scelto programma.

Spettacoli d'oggi

Lido - *Stabilimento* - Concerto dalle ore 3 alle 6

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Appello di Venezia

(*Udienza del 28 giugno*)

Presidente cav. Zanoni — P. M. cav. Specher.

Monina Angelo di anni 78, condannato dal Tribunale di Pordenone alla reclusione per un mese per furto. La Corte in contumacia conferma.

— Bobbo Tommaso di anni 24, condannato dal Tribunale di Venezia a mesi 10 di reclusione per ferimento. La Corte conferma.

— Lazzaro Luigi, di anni 37, condannato dal Tribunale di Padova a mesi 5 di detenzione per bancarotta semplice. La Corte conferma.

— Colombo Riccardo di anni 20, condannato dal Tribunale di Udine a giorni 23 di reclusione e L. 100 di multa per truffa. La Corte in contumacia conferma.

— Gatter Vittorio di anni 17, Bertolani Francesco di anni 23, condannati dal Tribunale di Padova alla reclusione ciascuno per giorni 40 per ferimento. La Corte conferma.

— Valleri Giuseppe di anni 63, condannato dal Tribunale di Venezia alla multa di L. 100 per contravvenzione alla legge sanitaria. La Corte conferma.

SPORT

Club d'Equitazione Venezia-Mestre

Ci scrivono da Mestre 29 giugno:

(*S*) Se domenica scorsa Giove Pluvio ha congiurato con tutte le sue forze affinchè l'inaugurazione della nuova sede di questo simpatico sodalizio non avesse luogo, non così fu oggi, poichè Febo invitando con i suoi limpidi e sereni raggi fece sì che non solo questa avesse luogo, ma si facesse con l'intervento di molte signore e moltissimi signori. Difatti, giunto dopo le 3 1[2 alla nuova sede, questa era già affollata. Notai fra i presenti le signore Berchet, Ivancich, Cacchetti, Allegri, bar. Cattanei, De Rossi, Zamara, Cocone, Pellizzaro, Beker ed i signori cav. Allegri, Ivancich, Malatesta, Bas, Da Re, Gemirato, Fabris ecc. ecc. nonchè molti ufficiali.

Verso le 4 il sig. Bertolini avv. Gino con brevi ed indovinate parole ringraziò i presenti tanto del sesso gentile che del sesso forte e sturata la prima bottiglia inneggiò al Club ed all'assente presidente co. Nicolò Marcello, salutato alla fine da vivi applausi. Ed allora cominciarono a girare i calici di spumante, finiti i quali si apparò per la cavalcata. Montati in sella i numerosi cavalieri fra i quali brillò la sig. De Rossi, i minori pedestri presero posto nelle varie carrozze, e si partì. La passeggiata non poteva certo riuscire più brillante, animata e numerosa.

Giunta la comitiva alla stazione, si diresse poscia verso l'allegro Carpenedo dove si fece una visita alla bella villa del gentile dott. Marini ritornando poscia alla sede del Circolo. Qui data la stura ad altre bottiglie che misero l'allegria fra i convenuti, la festa ebbe termine col desiderio che presto si rinnovi per l'inaugurazione del maneggio coperto.

Giuoco del pallone

Ci scrivono da Sacile, 28:

(*Eros*). Ieri sera, dietro invito fatto dai sigg. Attilio Mantovani e Ovidio Camilotti, pel Comitato promotore, si riunirono da *Spader* buon numero di azionisti della Società pel giuoco del pallone, e si venne alla nomina della Presidenza. Vennero eletti i signori Camilotti Francesco, Biglia Pietro, Cavarzerani dott. G. B., Falcio Giacomo e Sartori cav. G. B.

A segretario venne confermato il sig. Attilio Mantovani che tanto si prestò negli scorsi anni per l'ordine ed il buon andamento del giuoco — e ci ripromettiamo che ora in cui la presidenza è stata affidata a persone egregie ed assennate come lo sono i suindicati signori, le cose non potranno che procedere regolarmente con piena soddisfazione di tutti.

Una parola di elogio dobbiamo fare anche al sig. Ovidio Camilotti, anima del Comitato promotore.

Attendiamo ora di assistere a qualche bella partita, visto che in quest'anno i nostri dilettanti si permettono di operar bene.

CRONACA VENETA

Dall'Osservatorio di Venezia

Bollettino meteorico del 29 giugno

Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.23 sopra la comune alta marea.

	Ore di osservazione		
	6	9	12
Barometro a 0 in mm.	60.03	60.15	59.55
Termometro centig. al Nord	20.4	23.1	24.2
» » Sud	20.4	21.5	23.3
Umidità relativa	81	72	63
Direzione del vento	NE	ESE	ESE
Stato dell'atmosfera	10	9	3
Acqua caduta in mm.	—	—	—

Temperatura mass. di ieri: 25.8 — min. di oggi 19.3

Provincia di Venezia

Esposizione d'industrie Agrarie della Provincia di Venezia in Mirano

Mirano — Ci scrivono, 29 giugno:

Continua alacre il lavoro di preparazione. L'ufficio di presidenza ha diramato in questi giorni ai possidenti, ai conduttori di terreno, agli esercenti industrie affini all'agricoltura i programmi e le schede d'adesione.

Le grandi medaglie d'oro, d'argento dorato, d'argento, i diplomi di merito e un po' anche le 1750 lire di premi in danaro, faranno certo nascere in tutti il desiderio di concorrere all'esposizione.

Il Ministero di agricoltura ha accordato, oltre ai primi sussidi, L. 650 per la mostra bovina e due medaglie d'oro per i migliori riproduttori.

Quanti, che per anni ed anni dedicarono in silenzio la loro attività e il loro ingegno al miglioramento di qualche ramo dell'industria agraria, e a far progredire la fertilità dei campi, o allo studio di bonifiche o di altri quesiti agricoli, troveranno nella mostra di Mirano un compenso, anche altamente morale, alla loro intelligente opera!

Un fatto confortante assai è il risveglio che da qualche tempo si osserva nell'attività dei maestri elementari delle campagne. All'Esposizione di Mirano la mostra didattico-agraria avrà speciale importanza. Vi figureranno musei didattici grandi e piccini, disegni, temi scolastici raccolti con buon metodo, nuovi libretti popolari d'istruzione con indirizzo agricolo; insomma avremo un vero poema pedagogico-agricolo.

I fabbri e falegnami paesani che nei progressi della meccanica agricola trovano un nuovo campo larghissimo di lavoro, si preparano essi pure per presentare imitazioni di macchine perfezionate, e attrezzi d'ogni specie.

E così nel campo dei prodotti animali e vegetali già le adesioni sono confortanti: vedremo esposti campioni rappresentanti monti addirittura di cereali selezionati, di ortaggi di frutta. Le barbabietole da zucchero delle esperienze di quest'anno, a tutta la provincia, figureranno accompagnate dai dati analitico-chimici. L'esposizione enologica farà onore al resto della mostra, attestando un vero progresso anche in questo campo: e nessuno degli altri prodotti della provincia mancherà nella collezione; cosicchè la gara sarà generale e completa.

Ben vengano adunque queste mostre provinciali che chiamano ad appello anche i modesti, che generano l'emulazione non solo fra i principali produttori, ma ne diffondono l'influenza benefica anche fra le classi meno abbienti. Si dice, che nelle campagne regna l'apatia, che tutto dorme. Queste feste del lavoro varranno a dimostrare che nei tranquilli paesi della provincia e fin negli ultimi cantucci delle nostre campagne il lavoro diviene sempre più intenso e più razionale e prepara, tacitamente, un'era di agiatezza e di pace.

Fossalta di Piave — Ci scrivono 28 giugno — **Elezioni pel 9 luglio — Ommissione grave e rimarchevole** — Quasi contemporaneamente il vostro corrispondente riceve *quattro certificati* d'iscrizione nelle liste elettorali di quattro comuni; solo in quello di Fossalta di Piave rilevasi la mancanza della lista dei consiglieri che sortono e quindi da surrogarsi, e la lista di quelli che rimangono in carica.

E' legale, è conveniente che Fossalta di Piave solo si distingua per una così grave, chiamamola così, ommissione d'ordine, di regolarità e di utilità incontestabile per l'elettore che lo spirito della legge vuole che sappia e sia istruito, sino allo scrupolo, dell'atto che va a compiere col voto? Non vorremmo qualificare l'ommissione, una gherminella fatta a bella posta per ingannare gli elettori; ma il fatto dà a pensare, e giustifica il biasimo che si fa all'attuale amministrazione di essere intollerante, autocrata e parziale, di combattere i veri galantuomini degni del massimo rispetto.

Al R. Prefetto, se del caso, il provvedere!

Murano — Ci scrivono 29 giugno — **Festeggiamenti** — Sabato 1 luglio in piazza Garibaldi, straordinariamente illuminata, concerto musicale, ascensione palloni di varie forme e grandezze, apertura della grandiosa pesca a beneficio dell'erigendo teatro. 40,000 biglietti, 40.000 premi.

Domenica 2 luglio oltre alla tradizionale festa religiosa, saranno alla sera illuminate fantasticamente la piazza Garibaldi, la piazzetta della Fontana, Via Briatti, Fondamenta Lamarmora e Manin, il rio dei Vetrai, i ponti ecc. ecc. Concerti musicali dalle ore 9 alle 11 1[2, continuazione della pesca.

Lunedì 3 luglio alle ore 9 pom. una grandiosa fiaccolata percorrerà le vie del paese con fuochi di bengala, e, preceduta dalla banda musicale si porterà in piazza Garibaldi illuminata fantasticamente ove si proclameranno i regali destinati ai soci a norma dello statuto sociale. Chiusura della grandiosa pesca.

Per facilitare il concorso dei veneziani e forestieri il servizio dei vaporetti sarà protratto nella domenica e lunedì fino alla mezzanotte. Le partenze avranno luogo a Venezia dalle Fondamente Nuove ed a Murano dalla stazione alla Colonna.

Mestre — Ci scrivono 29 giugno — (*S.*) — **Luce elettrica** — Domenica p. v. alle ore 9 pom., finalmente, avremo l'inaugurazione della nuova illuminazione elettrica.

Questa tanto desiderata inaugurazione sarà rallegrata da concerti Bande musicali.

La "Gazzetta a Padova"

Lotta elettorale

Ci scrivono da Padova, 29 giugno:

Alla "Savoia" — (*S.*) Nella sala di Via Maggiore convennero ieri sera circa centocinquanta aderenti della *Savoia*; in notevole prevalenza l'elemento operaio.

Aperta la seduta dal presidente Colpi, ebbe subito la parola l'avv. Baldassare Piave, relatore del Comitato elettorale.

Egli cominciò col ricordare il voto pronunciato dalla Associazione nella assemblea del gennaio scorso, secondo il quale si deliberava di rinnovare nel '99 coi cattolici, qualora la lotta si fosse presentata nelle stesse condizioni del passato. Ma i cattolici, sta volta, resero impossibile ogni accordo, dubitando delle forze e della disciplina della *Savoia*.

Così questa — fedele al suo programma di libertà e d'ordine, di pacifico e graduale progresso, nella devozione alla patria ed alla sua intangibilità — nel rispetto alla religione, non può e non deve cercare altri compagni di lotta ma tentare da sola le sorte dell'urna.

E perchè la *Savoia* ha fissato le sue tendenze in senso nettamente liberale conservatore, opponendosi alla marea montante dei partiti estremi, che lavorano alla rovina del paese e delle sue benamate istituzioni, il Comitato elettorale ha creduto di dover proporre al suffragio degli elettori nomini che a quelle tendenze rispondessero senza limitazioni — dolente di esser stato costretto ad abbandonare alcuni nomi rispettabili, che avrebbero alterato la omogeneità del colore della lista.

In base a queste premesse, comunicò la lista seguente — dopo aver illustrato, con brevi cenni, i nomi dei candidati nuovi:

Pel Consiglio Comunale — Alessandrini prof. Alessandro, Barbaro avv. Emiliano, Bernardi prof. Enrico, Bergonzoli dott. Pietro, Brillo ing. Antonio, Brunelli Bonetti dott. Augusto, Cattaneo co. Antonio, Cavalli co. Vittorio, Cittadella co. Vigodarzere Gino, Colpi dott. Pasquale, Di Dri detto Iedri avv. Giov., Fanzago dott. Francesco, Frizzerin avv. Federico, Fuà avv. Eugenio, Guadagnin Fortunato, Maestri ing. Eugenio, Marchiori Riccardo, Medin notaio G. B., Miari ing. Giacomo fu Felice, Morandi Bonacossi avv. Pietro, Pertile Luigi detto Gino, Schiesari Pietro, Sotti dott. Leandro, Trieste ing. Giuseppe.

Pel Consiglio Provinciale — *I Mandamento*: Bellati prof. Manfredo, Cosma avv. Giulio.

II. Mandamento: Arrigoni Degli Oddi Oddo.

Si passò alla votazione, nessuno avendo domandato la parola — e la lista riuscì intera alla quasi unanimità.

⁂

Ed ora — per la cronaca — poche e serene considerazioni.

Nella lista della *Savoja* si rispecchiano, chiaramente, le conseguenze dei dissidi — più di forma che di sostanza, ma non per questo meno irreconciliabili — scoppiati alcuni mesi fa, in seno alla associazione e sui quali sarebbe, ormai, inutile ritornare nè colla storia nè coi commenti.

E' certo, però, che dalla *Savoja* si separarono autorevoli amici nostri — decoro del patrio Consiglio e degni di restarvi. Nè alla *Savoja* — io credo — rincrescirà punto se il voto degli elettori ricondurrà in sala Verde gli esclusi dalla sua lista, così compilata — secondo il pensiero del Comitato elettorale — per segnare al sodalizio una linea rigida e precisa di condotta — senza possibili malintesi.

La lista è davvero tutta d'un pezzo ed ha il pregio di contenere — accanto a nomi di vecchi... parlamentari, d'indiscutibile capacità amministrativa — quelli d'alcuni giovani, nuovi alla vita pubblica, ma promessa sicura d'ingegno, di operosità e di patriottismo.

E, rinnovando, essa assicurerà ad ogni modo, nelle elezioni del Comune e della Provincia, la conservazione di quell'indirizzo che, per trentatre anni, è stato fortuna ed onore di Padova.

Ed ora, il giudizio supremo agli elettori.

La lista della Padova liberale si sgretola. Vienne già tre rinunzie definitive: Appolloni, Malaman ed Arzalia.

Camposampiero — Ci scrivono, 29 luglio — (*s. e.*) **Esami di licenza elementare** — Gli esami di licenza elementare avranno principio in questo capoluogo il giorno 17 luglio p. v.

Il R. provveditore agli studi ha nominato presidente di detti esami il sig. Andretta prof. Andrea, professore nel R. Ginnasio *Tito Livio* di Padova. Verranno ammessi agli esami anche gli alunni e le alunne che hanno studiato privatamente, purchè a tempo debito presentino istanza a questo on. Municipio, pagando la tassa di lire cinque.

Cronachetta trevigiana

Treviso — Ci scrivono 29 giugno — (*i. b.*) — **A palazzo Sugana** — Ier sera alle ore 3 si è radunato in sessione straordinaria il nostro Consiglio comunale.

L'ordine del giorno all'art. 1 porta: Comunicazioni del Sindaco; ed il sindaco comunica che il compenso *ad personam* di L. 200 al ragioniere aggiunto sig. Ettore Piazza per i suoi uffici straordinarii viene approvato dalla Giunta amministrativa dopo la votazione precedente del Consiglio in quanto che tali uffici abbiano carattere continuativo.

Inoltre il sindaco da comunicazione di un invito ricevuto dal Municipio di Torino ad rappresentare colà la nostra città nell'occasione dell'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele.

Il sindaco ha già risposto aderendo e ringraziando.

Quindi vien data comunicazione dei ringraziamenti della Presidenza della Casa di Ricovero per il concorso accordato dal Comune nell'ampliamento della stessa.

Si viene quindi alla discussione dell'art. 2 dell'ordine del giorno: «Rinnovazione del convegno per la gestione economica del Collegio Convitto di S. Teonisto». Qui la discussione è vivissima fra i consiglieri Gregori cav. Gregorio, prof. Benzi, Gregori cav. ing. Vincenzo, avv. Salsa, prof. Olivi e l'assessore dott. Antonietti ed il sindaco.

Nulladimeno vien approvato in questo senso: Si assegnano L. 2500 annue per la durata del quinquennio 1899-1904, al Collegio di S. Teonisto facendo affidamento sul miglior andamento della scuola esterna, senza che sia aumentata la retta mensile.

Su relazione dell'ing. Della Rovere viene approvato l'appalto del quarto lotto dei lavori architettonici del nuovo cimitero comunale e sul progetto Tombola si approva l'aumento di L. 28,000 circa a L. 51,310.19 stanziamento da farsi coi fondi residui del bilancio 1899.

Vien accettata la rinuncia dell'ab. prof. cav. Luigi Bailo al posto di bibliotecario del Comune vien votato un ordine del giorno esprimente elogi al solerte ed appassionato professore.

Il Consiglio quindi su proposta del cons. Benzi, presidente della Associazione Agraria votò un sussidio di L. 1500 per il concorso a premi da indirsi in occasione della fiera di S. Luca.

E' approvato il consuntivo della Congregazione di Carità.

Sono pure approvati alcuni storni sul bilancio 1899.

In seduta segreta si nominano due catechisti per le scuole elementari urbane nelle persone di don Giuseppe Bobio e don Enrico Stella.

Vien pure approvata la continuazione di sussidio pel ricovero di una fanciulla sordomuta povera.

La votazione sulla domanda della Pia Casa di Ricovero per raggruppamento nella stessa dell'ospizio Zalivani viene rimandata alla seduta straordinaria indetta per la sera di venerdì 30 corrente.

Per l'industria dello zucchero — L'Associazione agraria provinciale si riunì in seduta stamane nel Palazzo Provinciale ad ore 11. Presiedeva il prof. cav. Benzi ed erano presenti il presidente della Deputazione provinciale comm. Minesso il presidente della Camera di Commercio comm. Appiani, l'assessore cav. I. A. Coletti in rappresentanza del Sindaco ed i componenti la Commissione speciale per la coltivazione della barbabietola.

Il prof. Benzi espose le pratiche fatte per la coltivazione della barbabietola da zucchero nella nostra provincia e accennò ai risultati ottimi ottenuti.

Osservò come nella nostra provincia gli agricoltori si troverebbero in condizioni migliori qualora la nuova industria avesse da trovare appoggi ed aiuti come i risultati odierni danno a sperare.

Il comm. Appiani, disse che, quantunque la Camera di Commercio non abbia compito di ingerirsi di questioni agrarie, pure fa elogio vivissimo alla solerte opera del Benzi il quale, animando e sviluppando la nuova industria, porta pure vantaggi evidenti anche al commercio provinciale.

Il cav. Zava propone un'ordine del giorno nel quale i radunati approvano le idee e l'operato del presidente.

Si comunica quindi che verrà affidato ad una ditta estera (Brockoff di Aquisgrana) l'impianto dello stabilimento per la produzione dello zucchero, quando si avrà un certo numero di sottoscrizioni di agricoltori della nostra provincia che possa garantire un conveniente prodotto di barbabietole.

Non dubitiamo che l'iniziativa presa dalla Associazione agraria avrà successo completo e ci auguriamo di vederne presto i frutti apportatori di vantaggi alla nostra Provincia ed al nostro commercio.

Un trasloco — Il magazziniere dei sali e tabacchi sig. Radi Edoardo venne traslocato con recente decreto a Genova.

Nuovi cavalieri — Il sindaco fece recapitare le insegne di ufficiali della Corona d'Italia al dott. Giuseppe Rossi ed al co. Domenico Zuccareda benemeriti cittadini.

Elezioni amministrative

Ci telefonano da Treviso, 29 sera:

Questa sera l'*Associazione Liberale Monarchica* proclamò i propri candidati, per le elezioni di domenica prossima:

Mandruzzato G. B., Zara, Fèlissent, Ferretto Tullio, Della Rovere, Passuello, Ancilotto Riccardo, Peratoner, Appiani, Ferro Francesco, Brunch, Rosani Davide, ing. Giulio Olivi, dott. Ernesto Colzavara, Gregorio Gregori.

Oltre questa vi è una lista clericale con sette nomi comuni; una lista progressista con varii nomi cernendo, ed una lista repubblicana socialista con quattro nomi soltanto.

Corriere vicentino

Vicenza — Ci scrivono 29 giugno — (*Lelio*) — **Per un concorso** — Decisamente da alcun tempo i concorsi al Municipio hanno la iettatura. Di quello per il posto di ragioniere capo già sono note le vicende, ora viene la volta invece per la nomina degli scrittori.

Nel gennaio scorso difatti fu bandito un concorso al posto di scrittore di 1ª classe e a quelli eventuali di risulta presso questo municipio. Fu chiuso il 31 di quel mese. Ebbene: i concorrenti sono ancora lì che aspettano. La nomina fu messa all'ordine del giorno del Consiglio; ma ciò non vuol dire che presto debba esser fatta. E' vero che con questo sistema il Municipio racimola qualche centinaio di lire; ma il risparmio, fatto a spese di tre o quattro impiegati municipali, già assai male retribuiti, offende i più elementari principii di giustizia.

Per la ferrovia Thiene-Asiago — Il Consiglio Comunale di Carrè-Chiuppano ha l'altr'ieri approvato all'unanimità di concorrere nella spesa per la costruenda ferrovia Thiene-Asiago con la quota richiestagli dalla commissione esecutiva del progetto.

I soliti ignoti — A Carrè i soliti ignoti penetrati nella casa di Bazzonato Domenico, mentre questi se n'era per poco tempo uscito, alleggerirono un armadio del danaro e gioielli che vi stavan rinchiusi, recando un danno al Bazzonato, che si aggira sulle 500 lire.

Notizie militari — Stamane è partito per San Zeno di Montagna, per eseguirvi i tiri di combattimento, il battaglione del 54 fanteria di stanza a Verona e qui distaccato.

Rimarrà assente 2? giorni, ed a surrogarlo per questo breve periodo di tempo, sono qui giunte pure stamane da Verona due compagnie di bersaglieri.

Stadio...acuto — Il contagioso morbo del suicidio sta evidentemente attraversando ora fra noi il suo stadio acuto. Ed io — a costo magari di concorrere alla diffusione di codesti così pericolosi bacilli-virgola — ve ne dò, delle sue vittime, notizia.

Alla distanza di poche ore, due vicentini, si suicidavano, tre giorni or sono, l'uno nei pressi di Verona gettandosi sotto il treno l'altro a Cernobbio, credo, annegando.

Nè qui cessa la lugubre cronaca; ieri mattina nella vicina Bertesina fu rinvenuto in un fossato il cadavere di un uomo, più tardi riconosciuto per Pavinato Enrico qui abitante in via S. Apostoli; a Sossano pure ieri certa Catterio Luigia di 28 anni tentò, per dispiaceri amorosi, di asfissiarsi; salvata in tempo oggi è fuori pericolo.

Al momento che scrivo un'altra dolorosa notizia mi giunge all'orecchio: Giovanni Frizzi di anni 42, agente di commercio nel ramo serico, e fra noi notissimo, si è stamane suicidato a Mason ove trovavasi per l'acquisto di bozzoli alle dipendenze del signor Antonio Malvezzi.

La brutta nuova naturalmente ha impressionato tutti ed è ovunque argomento a discussioni per indagare sulle ragioni che spinsero il Frizzi al fatale passo.

Corriere rodigino

Rovigo — Ci scrivono, 29 giugno — **Per festeggiare la vittoria** — Ieri sera sono convenuti al *Corriere* per festeggiare la recente vittoria nelle elezioni amministrative oltre trecento elettori, invitati ad una bicchierata dal Comitato elettorale presieduto dal comm. Casalini.

Il cortile del palazzo ove ha sede il giornale locale era stato pavesato e illuminato fantasticamente e presentava un aspetto imponente.

Era stato invitato anche il comm. Veyrat nostro prefetto il quale non potendo intervenire scrisse una splendida lettera di adesione di cui fu data lettura e che suscitò un vivo entusiasmo.

Il comm. Casalini fu proclamato formalmente capo del partito e salutato da ovazioni frequenti ed incessanti. Egli fece un discorso mirabile per chiarezza d'idee ed efficacia di forma. Invitati dagli astanti parlarono pure l'avv. Manea, il prof. Piva, l'avv. Ancona, il sig. Zucchini direttore del *Corriere* e gli avv. cav. Bonomi e Baldo.

Tutti toccarono argomenti opportuni riscuotendo applausi.

Durante la festa un concerto di banda suonò scelti pezzi alternando la marcia reale e l'inno di Garibaldi.

La riunione si sciolse verso la mezzanotte lasciando in tutti il più gradito ricordo.

Rimpatrio d'un artista — Il cav. Boscolo Luigi incisore ed acquarellista, e di tali arti insegnante all'Accademia di B. A. di Venezia viene, dopo sessant'anni di assenza, a passare l'ultimo periodo della sua vita nella città natale che di ciò è lietissima.

Licenziate senza esami — Ottennero la licenza normale in questa scuola femminile le alunne: Castiglioni Ultimina, Cecchi Teresa, Munari Bice e Ravara Udinea.

Arresto a Villanova — Uno di quei bravi, di cui ieri vi ho scritto, i quali a furia di legnate hanno malconcio il povero Danieso, è stato oggi arrestato. E' il Corsi, il suo compagno si è dato alla fuga e finora non si sa dove sia.

Elezioni a Badia — Nel mandamento di Badia, il partito liberale monarchico porterà al Consiglio provinciale gli uscenti avvocati Giro e Tappari e il cav. Mario Bellini.

Era stata offerta la candidatura al cav. Vittorio Zoggio che l'ha declinata con una nobilissima lettera oggi pubblicata dal *Corriere*.

I socialisti contrappongono Badaloni, Gottardi e certo Munari.

Cronaca bellunese

Belluno — Ci scrivono 29 giugno — **Echi elettorali** — Le elezioni comunali del cui risultato vi da ieri data notizia, ebbero colore amministrativo con una punta di dimostrazione politica democratica tentata dalla Società operaia.

Trattavasi di appoggiare o di combattere il sindaco e la Giunta che nel periodo di pochi anni, diedero nuovo e vivo indirizzo alla cosa pubblica, per cui dalle opere compiute e da quelle progettate e dall'assestamento del bilancio, Comune e comunisti ne sentiranno in seguito notevole sollievo.

Lista quindi di governo e lista di opposizione, quella riuscita completamente, questa completamente battuta, tanto che uno solo dei dissidenti ed oppositori, l'avv. Tibolla, riuscì, dopo sforzi inauditi, ultimo della minoranza.

La dimostrazione politica fallì essa pure. Si affermò sopra tre nomi, di cui due soli riuscirono, restando perfino escluso il principale campione, l'avv. Bettio che, come sapete, deve il suo ingresso nel Consiglio pel solo fatto della ineleggibilità del dott. De Vei.

Nelle elezioni provinciali poi, la sconfitta dell'elemento politico democratico fu più solenne e significativa.

L'avv. Bettio fu portato come affermazione di principio e come dimostrazione di simpatia e fiducia personale, eppure rimase soccombente con circa quattrocento voti meno dell'ultimo della lista liberale.

Da questa duplice vittoria ne escono rinforzate le sorti del nostro Comune e ringagliardita anche l'amministrazione della Provincia.

E' notevole che mai lotta in cui erano in gioco principi ed intendimenti così disparati, fu iniziata e condotta con tanta correttezza, senza lasciar strascichi di risentimenti personali, di amarezze e di dispiaceri.

Si lottò nell'interesse del bene pubblico senza toccare le persone nel cui nome e contro delle quali si combatteva.

Dobbiamo congratularcene perchè nei tempi che corrono questo è segno di vera libertà e progresso del nostro paese.

Atti di onestà — L'altra mattina certo De Martini Francesco, villico, di Bolzano, smarriva nella Birreria Miana il portafoglio contenente L. 141. Peria Luigi detto *Cogo* e Napoleone Perocco lo trovarono, e subito trovato il perdente, le restituirono senza chiedere nessun compenso.

— La sera stessa una povera donna di qui rinveniva fra la Banca d'Italia e l'offelleria Deon altro portafoglio contenente lire 13, e tosto si affrettava a consegnarlo al Municipio. Questi atti di vera onestà meritano di essere segnalati al pubblico.

Corriere friulano

Udine — Ci scrivono, 29 giugno — (*P. o.*) **Aggressione!!** — Zamboni Maria di Dardago (Sacile), narrò che tornando da Pordenone fu vittima di una aggressione, mentre attraversava il torrente Ortugna. Uno sconosciuto presentatosele improvvisamente l'avrebbe derubata di 105 lire che aveva ricavata dalla vendita dei bozzoli. I carabinieri avuta notizia di tale aggressione fecero le indagini del caso, ma pare che nulla siasi riuscito a scoprire, anzi sapendo che la Zamboni aveva degli impegni, sospettarono una simulazione di aggressione e la arrestarono.

Pazzo suicida — Bies Pietrocco Domenico da Cavasso (Maniago) affetto da mania religiosa, si appiccò ad una trave nella propria camera da letto.

Le gesta dei vandali — Ignoti vandali di nottetempo tagliarono nei campi della guardia campestre l'Aviano cento piante di viti e ciliegi, arrecando un danno al proprietario di una sessantina di lire.

Stazioni di sparo contro la grandine — In una adunanza tenutasi in S. Daniele, alla quale intervennero molti possidenti di quel mandamento, fu stabilito di collocare le stazioni di sparo contro la grandine sulla linea Ragogna-San Daniele-Majano. Si prescelsero gli scoppi delle bombe in alto.

Sagre in vista — Domenica 2 e lunedì 3, ricorrendo l'annuale sagra nella vicina frazione di Cussignacco, vi saranno al solito due grandi feste da ballo all'aperto con scelte orchestre udinesi. — Nel lunedì vi accorre il miglior ceto della cittadinanza.

Conferenza — Il prof. Lodovico Ardy tenne oggi l'annunciata commemorazione dell'insigne moralista friulano Jacopo Bellini. L'esimio conferenziere fu applauditissimo dallo sceltissimo uditorio, dal quale facevano parte oltre a tutti i professori degli Istituti ed a moltissimi studenti, il prefetto comm. Germonio, il provveditore cav. Gervaso, il consigliere delegato cav. Molinari, il sindaco conte di Trento, il sindaco di Cividale, ove ebbe i natali lo Stellini, cav. Morgante con la Giunta ed altre tante notabilità.

Ferruccio Macola, *direttore proprietario*
Gavagnin Giacomo, *gerente responsabile*

Odol
Il migliore per i denti.

CASA DI CURA E CONSULTI
Malattie d'Orecchio, Gola e Naso
PADOVA - Dr. **Arslan** - Spirito Santo 1788
Direttore Specialista alla Poliambulanza
Tutti i giorni, meno le Domeniche 10 1[2-11 1[2

Collegio Convitto femminile Margarini
in Bassano Veneto
Anno 36.mo di vita
Istruzione elementare, secondo i programmi governativi — Corsi superiori, preparatori alle classi normali — Insegnamento grammaticale e pratico delle lingue francese e tedesca con maestra forestiera — Studi liberi, musica, ballo, lingua inglese e pittura.
Chiedere il programma.

FOTOGRAFIA
A. DAL MISTRO
prezzi modicissimi
esecuzione pronta e perfetta
Calle Larga S. Marco, vicino al Restaurant Panada

Malattie d'Orecchio, Naso e Gola
Dott. G. VITALBA - Specialista
Allievo delle cliniche di Vienna, già aiuto nella Poliambulanza Medico-Chirurgica di Padova.
Cura radicale delle sordità infantili
Consultazioni tutti i giorni, eccettuata la Domenica, dalle ore 9 alle 11 e dalle 13 1[2 alle 15.
S. Lio, Cancelleria, Corte del Frattarol 5295

Malattie degli Occhi
Dott. Cav. BASEVI VITTORIO, Specialista
Santa Maria del Giglio, Num. 2473
Consultazioni tutti i giorni dalle 12 alle 2

BATTAGLIA
(presso PADOVA)
Terme Euganee
Aperto tutto l'anno
Grande Albergo delle Terme, 5 minuti dalla stazione con fermata di tutti i treni — Cure — **Bagni Termali e Fanghi — Grotta naturale sudorifera 38-47° C. Doccia Politermica — Pneumaterapia — Sala d'inalazione — Gabinetto elettrico con Bagno Idro-elettrico ed Elettrico Statico — Massaggio** — Prezzi modici.
Contratti speciali con l'Unione Militare e con l'Associazione della Stampa.
Direttore Medico: cav. LUIGI PEZZOLO - Padova
Concessionario: ***A. Visentini***

VENA D'ORO (Belluno) Stabilimento Idroterapico e Climatico, Med. Dirett. Prof. U. Flora, aiuto della Clinica medica diretta dal Prof. P. Grocco, Istituto di Studi sup. Firenze.

Arta - Stabimenti Grassi
(Vedi avviso in quarta pagina)

APPENDICE DELLA « GAZZETTA DI VENEZIA » 40

ARTURO ARNOULD

La bella contessa

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Vi erano eccessi di fitti tappeti, di pesanti tende, di ninnoli raccolti in fretta, non per il loro valore o la bellezza intrinseca, ma perchè bisogna avere dei ninnoli, e, in ventiquattr'ore ne avevano riunita la quantità voluta.

Vi erano troppi fiori in troppi vasi, e fiori aventi troppo profumo che vi stringevano alla gola e vi davano le vertigini.

I quadri, appesi ai muri, ricoperti di una stoffa di colore oscuro, non avevano nessun valore artistico e sembravano comperati da qualche rigattiere.

E ciò che metteva il colmo a questo aspetto strepitoso e borghese, nel cattivo senso della parola, era il lampadario appeso in mezzo a questa vasta stanza, lampadario munito di becchi di gas come quelli che si trovano nei saloni di un ristorante.

Giovanna, artista fino alla punta delle unghie ebbene della pittrice ella non avesse che la firma, non solo perchè ella viveva con un artista, ma perchè molto cuore e molto spirito non camminano senza molto gusto, fin dalla prima occhiata giudicò tutto ciò che la circondava.

Ciò rivelava la smania di comparire, la vanità grossolana e brutale.

Non dinotava la vera donna aristocratica, nè la donna onesta e delicata.

Giovanna se l'aspettava.

Ella ebbe uno di quei sorrisi discreti e un po' enigmatici che le erano particolari e volevano dire tante cose.

Mentre guardava e rifletteva, intese sonare il campanello della porta d'ingresso, poi, quando ebbero aperto, un rumore di parole giunse fino a lei.

Il salone dava direttamente su di un piccolo ingresso.

Istintivamente, camminando in punta dei piedi, il che faceva sì che ella apparisse sempre senza essere intesa, come un essere quasi aereo Giovanna si avvicinò alla porta di comunicazione per ascoltare.

Non era cosa troppo discreta, ma Giovanna era andata lì per studiare, per vedere, per sentire, tutto ciò che potrebbe vedere o sentire!

— C'è da fare una firma, diceva una voce d'uomo.

— Vado ad avvertire la signora, replicava la domestica.

Vi fu un istante di silenzio e di aspettativa, poi s'intese la voce di Clara Mignon.

Evidentemente, la padrona di casa entrava in iscena.

— Che cos'è? diceva ella. Una lettera assicurata?

— Sì, signora...

— Da dove viene?

— Dall'Italia...

Il portalettere pronunziò un nome di città che Giovanna non potè distinguere, poichè la voce del povero diavolo era stata istantaneamente coperta da quella di Clara Mignon che esclamava:

— Ah! sì... lo so... l'aspettavo!

Vi era una gioia estrema e come un accento di trionfo in questa risposta.

Poi la destinataria firmò senza dubbio e aprì la lettera per assicurarsi del suo contenuto.

Infatti, quando ella entrò nel salone dove l'aspettava la giovane, meno di due minuti dopo, la signora Mignon teneva in mano una lettera di cui aveva rotto la busta, senza precauzioni, come lo indicava un ampio sigillo di cera lacca rossa che pendeva e stava quasi per staccarsi e cadere.

— Ah! siete qui, mia cara grande artista! esclamò Clara, correndo verso la visitatrice. Scusatemi se vi ho fatto fare anticamera... sono lietissima di vedervi!

XI
La busta e il sigillo

La signora Mignon non aveva certo l'intenzione di uscire quel giorno, giacchè era ancora in abito da camera, abito da camera, in verità, di una ricchezza incomparabile, coperto di merletti e di ricami, che Giovanna, col colpo d'occhio della donna, giudicò subito di un gran valore.

Dopo essersi scusata di andare così tardi, ella intavolò la conversazione con la padrona di casa, conversazione che andava di palo in frasca, in cui ognuna delle due interlocutrici faceva evidentemente sforzo per dire qualche cosa e non prestava che un'attenzione distratta.

Giovanna studiava Clara, e pareva che Clara non si ricordasse nemmeno perchè ella era andata in casa di Giovanna, perchè Giovanna andasse a trovarla.

Ciò colpì vivamente l'intelligente ragazza, la quale concluse che la signora Mignon poteva benissimo avere avuto un altro motivo per entrare in relazione con la visitatrice, e ciò le diede subito una vaga inquietudine.

Dominata da uno di quegl'istinti che rassomigliano a una seconda vista e spesso guidano le loro azioni negli esseri privilegiati, Giovanna non poteva staccare gli occhi dalla lettera che Clara Mignon teneva sempre in mano, nè la sua mente dalla preoccupazione che le cagionava questa lettera, sebbene non vi fosse niente di straordinario nel fatto di avere ricevuto una lettera, la quale conteneva sicuramente del denaro.

A poco a poco, ella portò la conversazione sul terreno che desiderava, parlando di viaggi.

Ricordandosi che il signor Mignon, da quanto le aveva detto la sua propria moglie, viaggiava per una casa di commercio, ciò le fu facile.

— Mio marito è assente, rispose Clara, io ho la disgrazia di essere vedova di fatto, per una metà dell'anno almeno. Ah! è assai triste! aggiunse ella, come avrebbe detto:

« Oggi è bel tempo! »

— Voi non lo accompagnate mai? domandò la signorina Lattey.

— Mai!... Ciò non mi divertirebbe punto... Capirete... egli è sempre occupato dai suoi affari...

— E, poi, senza dubbio, va molto lontano, all'estero...

— No, non lascia la Francia... Le sue relazioni commerciali sono tutte al nord e all'est.

— Io, proseguì Giovanna, avrei adorato i viaggi.

— Per un'artista sono necessari...

— Fino adesso non ho potuto dedicarmi al mio gusto, ma, non appena mi sarà possibile, vi sono certi paesi che desidero molto di visitare per perfezionare la mia educazione artistica.

— Avete ragione. E dove contate di andare?

— Oh! in Italia, prima di tutto!

La signora Mignon trasalì leggermente, e una nube passò nei suoi occhi, che avevano per natura una espressione dura, e che lo divennero ancora di più.

(Continua)

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 30 Giugno a Lire 107.02

Torino 29

Rend. 5 0/0	102 20
» » 5 0/0 prem.	102 30
» » 3 0/0	63 50
» » 4 1/2 0/0	113 —
Az. Banca d'Italia	1020 —
Az. Banca Torino	400 —
Az. Banco sconto (nuove)	256 50
Az. Banca Commerc.	715 —
Az. Ferrov. Merid.	— —
Az. Ferrov. Medit.	379 —
Az. Ferrov. Sicule	600 —
Obb. fer. Sarde 1879	330 —
» » Vitt. Em.	360 —
» » Med. Az. Sic. [illegible]	311 50
Med. camb. Francia	106 97 1/2
» » Svizzera	106 50
» » Londra	26 93
» » Germania	131 90

Firenze 29

Rend. it. 5 %	102 37
Id. 4 1/2 %	— —
Londra 3 mesi	26 75
Francia vista	107 05
Berlino vista	132 —
Meridionali	779
Mediterranee	608 —
Banca d'Italia	1035 —

Berlino 29

Camb. su Lond. 8 gi.	20 31
Id. su Parigi 8 giorni	81 05
Id. su Italia 10 giorni	75 80
Cred. Mob. az. (az.)	238 50
Rend. it. cont.	94 60
Idem fine	94 90
Cons. prus. 3 %	99 40
Rend. turca 4 %	23 20
Obb. ferr. it. 3 %	59 25
Id. meridionali	61 90
Id. di Roma	94 70
Az. mer. (staccat.)	144 30
Id. medit. (staccat.)	109 25
Banca comm.	— —
Ungh. Banca credit. cont.	216 25

Londra 29

Consol. ingl. 2 3/4 %	107 11/16
Rend. ital. 5 %	94 3/4
Id. sp. est. 4 %	61 3/4
Id. turca 4 %	[illegible]
Egiziano unif.	105 3/8
Cons. chin. (1871)	— —
Argento fino	27 11/16

Parigi chiusura

	28	29
R. fr. 3 % ant.	100 95	100 78
Id. 3 % perp.	101 10	100 85
Id. a. 3 1/2 %	102 05	102 25
Rend. it. 5 %	95 60	95 55
Ferrov. merid.	— —	— —
Id. lomb. ant.	— —	— —
Camb. a L. vis.	25 19 1/2	25 10
Cons. 2 3/4 %	[illegible]	[illegible]
Obbl. lomb.	455 —	— —
Camb. s. ital.	6 1/2	6 1/2
R. turca (ser. D)	23 95	23 90
Banca Parigi	1081 —	1082 —
Tunis. nuove	— —	493 —
Egiz. 4 % (unif.)	106 —	105 75
Rend. ung. 4 %	102 80	102 45
Id. sp. est. 4 %	63 47	62 30
Bancas. Par.	— —	— —
Banca ottom.	566 —	565 —
Argento fino	387 50	387 50
Credito fond.	— —	— —
Azioni Suez	3565 —	3552 —
Lotti turchi	129 —	128 —
Ferr. mer. tot.	726 —	724 —
Russo 1891	91 10	91 —
Portoghese 3 %	23 60	23 40
Camb. Madrid	— —	— —
Banca Franc.	3990	3960

Milano 29

Rendita ital. cont.	102 40
Rendita fine	102 75
Ferrovie Meridionali	742 —
Ferrovie Mediterranee	604 —
Navig. Gen. Ital.	528 —
Raffineria Zuccheri	455 —
Francia a vista	107 05
Londra vista	26 96
Berlino vista	131 95

Genova 29

Rendita ital. 5 0/0	102 75
» » 4 1/2	112 10
Azioni Banca d'Italia	1020 —
Banca commerciale	721 —
Credito Mobiliare	— —
Ferrovie Meridionali	—
Ferrovie Mediterr.	600 —
Navigazione Generale	529 —
Banca Generale	— —
Raffineria Zuccheri	452 —
Camb. vis. su Fr.	107 —
» » Londra	26 96
» » Germania	131 65

Nuova York 27 — Apertura

Frumenti Mercato sost. — luglio C. 79 3/8 — Cotoni mercato sost. id. agosto C. 5,61 — id. dicemb. 5,73

Havre 28 — Chiusura

Cotoni — Vendita della giornata Balle N. 1000. — Mercato sost.

Caffè — Vendite della giornata Sacchi N. 6,000 - Mercato sost. — pel corr. F. 34,50 — due mesi dopo F. 34,— — 4 mesi 34 50 — 8 mesi 35 25

Londra 28 — Chiusura

Carichi alla costa - frumenti venditori al ribasso

Carichi fluttanti - frumenti facile

Carichi alla costa — frumenti

Carichi fluttanti — frumenti.

Nuova York 28 — Chiusura

Cambio su Londra D. 4,85 1/2 — id. su Parigi D. 5,16 3/4 Petrolio 70 0/0 raffinato C. 7,20 0,0 — raff. a Filadelfia 7,15 raffinato in casse 8,20 — pipe line certificates 118 Cotone Middling C. 6,1/16 - id. a New Orleans C. 5,9/16 Cotoni futuri - mese prossimo C. 5.48 - 3 mesi dopo corr. C. 5 55 - 4 mesi C. 5,60 - 7 mesi C. 5,72 — Entrata cotoni nella giornata Balle N. 9,00 — Spedizioni per l'Inghilterra Balle N. —,— — idem pel continente balle N. 3,000 — Entrata cotoni nella settimana balle N. —,— Spedizioni per l'Inghilterra balle —,— pel continente balle N. —,— — Deposito nei porti dell'Unione balle N. —,— — Frumento rosso disponibile D. 81,1/2 — giugno inquot. — luglio 80,1/4 — agosto inquot. - settembre 79,5/8 — Granone disponibile D. 40,3/4 — Farine extrastate D. 2,80 — Nolo cereali per Liverpool D. 1,3/4. — Caffè - Mercato sost. — Caffè Rio N. 7 disponibile C. 6,— — idem pel corrente C. 4,65 — idem mese prossimo C. 4,65 — idem 2 mesi dopo il corr. 4,75 — idem 3 mesi 4,85 — idem 4 mesi 4,90 — idem 6 mesi 5,35 — idem 8 mesi 5,45 — Zucchero Muscovado N. 12 disponibile D. 4,3/32 — Vendita Caffè nella sett. sacchi N. —,— — Deposito nei porti dell'Unione sacchi N. —,—

Commerci e Industria

MERCATI

DISPACCI COMMERCIALI

Parigi 29 — Farine 12 marche — mercato sosten. — pel corrente franchi 44,10 — Prossimo 43,20 — 4 mesi da luglio-agosto 43,60 — 4 mesi ultimi 43,40.

Spiriti — Mercato sost. — pel corrente 41,50 — — Prossimo 42,— — 4 mesi da luglio agosto 42,— — 4 mesi ultimi 37,75.

Zuccheri — Al Deposito — Mercato sost. — rosso — Disponibile 34,— — Zucchero raffinato 105,75.

Zucchero bianco N. 3 — Mercato pesa. — Disponibile 35,32 — Pel corrente 35,37 — Pei 4 mesi da luglio-agosto 35,62 — A 4 mesi da ottobre 30,10.

Frumenti — Mercato sost. — Pel corr. 19,90 — prossimi 20,10 — A 4 mesi da luglio-agosto 20,35 — per 4 mesi ultimi 20,72.

Anversa 29 — Frumenti — Mercato fermo. — Petrolio raffinato — Mercato calmo — Pel corrente 17 3/4 — per luglio 17 3/4.

Brema 29 — Petrolio raffinato — Mercato calmo — Disponibile Rmk. 6.45.

Magdeburgo 29 — Zucchero barbabietole 10.65 — Mercato calmo.

Marsiglia 29 — Frumenti — Mercato — — Arrivi della giornata quintali 16000 — Vendite della giornata quintali 2300 — Vendita a consegnare q. 2300. Tunisi, Bona e Philippeville 21.25 consegna a cinque giorni da luglio.

GRANI E BESTIAME

[illegible], 28 — Mercato anticipato ricorrendo domani la festa di S. Pietro.

Granoturco estero da 10,50 a 11, grano nostrano da 12.50 a 13 per ettolitro — sorgorosso a L. 6 — fagiuoli a L. 15 e 15,50 per quintale. — Mercato bovino con pochissimi animali che non fossero da macello: buoi da 110 a 120 e 127, vacche da 100 a 112, vitelli da latte (peso vivo) da 72 a 78 per quintale.

Verona 28 — Mercato Frumenti sostenuti — Frumentoni e Risi stazionari.

Frumento fino da 25,— a 26 — — id. nuovo mercantile da 24,75 a 25,25 — basso da 23,50 a 24,— — Granoturco pignoletto da 14,50 a 14,75 — idem nostrano colorito da 14,25 a 14,50 — id. basso da 13,50 a 13,75 — Segala da 16,50 a 17,— — Avena da 18,50 a 19,50 — Risone nostrano da 23,— a 23,50 — idem bertone da 22,— — a 22.50 — idem giapponese riprodotto da 21,— a 21.50 — idem Sorettone da 40,— a 41,— — idem Sorettio da 39,— a 39.50 — idem fino da —,— a —,— — idem mercantile da 36,50 a 37,50 — idem basso da 33,— a 33.50 — Cascami mezzo riso da 18,— a 20,— — idem risetta da 17.— a 18,— — idem giavone da 14,— a 15,—

SETE

Lione 28 — Transazioni seguite: prezzi sostenuti

Passarono alla condizione

	[illegible]	Asiatiche	Totale	
Organzini	B 14	B 25	B 39	Kg. 3198
Trame	B 6	B 26	B 32	Kg. 2208
Greggie	B 12	B 79	B 91	Kg. 8186
Pesate	B 5	B 197	B 202	Kg. 10235
Totali	B 37	B 327	B 364	Kg. 24093

Mercato del petrolio nella piazza di Venezia parte del Veneto per partita a vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per Cassetta
Americano	Royal-oil	Imballo compreso L. 22.—	Chilo 22.[illegible]
idem	Stander	» 22 90	» 23.[illegible]
	Adriatic	» 21.30	» 24.[illegible]

NB. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale sull'aggio per pagamento in oro per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 176 per cassetti a

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 27 giugno N. 276 contiene:

Nomine e promozioni nell'ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — Regio decreto concernente gli organici dei Comandi, Uffici e reparti militari della Colonia Eritrea — Regio decreto che istituisce un posto di notaro nel Comune di Sommariva Perno, distretto notarile di Alba — Regio decreto col quale viene concessa alla città di Bergamo la medaglia d'oro in ricompensa del valore dimostrato dalla cittadinanza negli episodi militari del 1848 — Regio decreto che classifica un dato tratto di strada comunale tra le provinciali di Cuneo — Relazione e Regio decreto che proroga i poteri del Regio Commissario straordinario di Leonforte (Catania) — Bollettino settimanale del bestiame fino al dì 18 giugno — Rettifica d'intestazione — Prezzi del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — Media dei prezzi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno — Concorsi.

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Amoretti Sebastiano, cappelli, Oneglia — Bertoni Luigi, Petrignano d'Assisi, Perugia — Cavaliere Leopoldo, Torre Annunziata, legnami, Napoli — Guidi Romolo, Pontedera, generi alimentari, Pisa — Pascazio Filomena, tessuti, Bari — Patuzzi e Taglisbue, sartoria e stoffe, Brescia — Rosticcioli Giorgio, pizzicheria, Milano — Sardegna Salvatore e Diego, Bivona, tessuti, Sciacca — Zina Francesca, fabbrica paste alim., Roma.

Moratorie

De Vito Domenico, tessuti, Catanzaro — Ovazza Michele, sartoria, Livorno — Pistelli Pacifico e Settimio, merceria, Roma — Suriano fratelli, chincaglierie, Catanzaro.

Accomodamenti stragiudiziali

Berretoni R. di L., distilleria spiriti, Livorno.

Agrelli Cisco, tessuti, Napoli.

Movimento del Porto

Partenze del 27 per Costantinopoli vap. ing. « Laja » cap. Broadbent, vuoto - per Amburgo vap. germanico « Roma » cap. Sperling merce - per Trieste vap. austriaco « F. Massimiliano » cap. Scarpa con merce.

Movimento degli Esercizi

Volture

Da Fornasch Antonio a Mantica Sorarù Catterina, offelleria, S. Polo 2707 a. — da G. Zaghis e figlio a Angelo Zaghis, fotografie, libri, ecc., S. Marco, 40 — da Secchi Angelo e Giacomuzzi Antonio, vino, liquori, ecc., Cannaregio, 2843 — da Chelliero Agostino a Tonini Benvenuto, biade, Dorsoduro 2341 da Gasparini G. R. a Carotta Antonio, vino, S. Marco, 537 da Beraunizer Anna a Montanini Luca, vino, Cannaregio, 2516 — da Caburlotto Girolamo a Voinovich Luigi, liquori, S. Croce, 61 — da Stangherlini Elisabetta a Russo Luigi Nicola, trattoria, S. Croce, 1173 — da Conci Giovanni a Conci Alessandro, trattoria, Dorsoduro, 450 - Da Saccomani Rodolfo a Pagal Saccomani Emilia, liquori, Dorsoduro, 3166 — da Ferrarese Marco a Zanchi Luigi, teatro in, S. Marco, 4390-4311.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	6,35	D. Milano	[illegible]
D. Torino (Parigi)	8,45	M. Padova	7 45
O. Milano	11,35	O. Verona	[illegible]
D. Torino (Parigi)	2,— 14,—	A. Torino (Parigi)	[illegible]
M. Verona	6,05 18,05	D. Torino Milano	[illegible]
A. Torino (Parigi)	11,20 23,2[illegible]	O. Milano	[illegible]
D. Pont.-Vien. (tr. lusso)	3.15	D. Ud.-Pont. (tr. lusso)	[illegible]
A. Treviso	9 35	M. Cormons Udine	7,—
D. Pontebba-Vienna	4,15	A. Treviso	[illegible]
O. Pontebba-Vienna	5,12	O. Udine	[illegible]
A. Treviso-Conegl. (Tram)	8,[illegible]	A. Treviso	[illegible]
O. Udine-Trieste-Vienna	10,10	A. Conegl.-Treviso (Tram)	[illegible]
D. Pontebba-Vienna	2,10 14,10	D. Vienna Trieste	[illegible]
A. Treviso (Tram)	5,05 17,05	M. Trieste Udine	[illegible]
M. Udine	6,20 18 25	D. Pont.-Udine	[illegible]
O. Udine-Trieste	10 25 22,25	O. Vienna-Pont.	[illegible]
O. Bologna Firenze (1)	4,—	D. Bologna Firenze	[illegible]
A. Bologna Firenze	9,30	O. Bologna	[illegible]
D. Firenze Roma	2,35 14,35	D. Roma Firenze	[illegible]
M. Firenze Roma	4,25 16,25	M. Bologna	5,10 17,10
D. Firenze Roma	10,50 22,50	A. Roma Firenze	[illegible]
A. Portogruaro Casarsa	5,45	D. Casarsa Portogruaro	[illegible]
O. Portogruaro Casarsa	10,20	A. Casarsa Portogruaro	[illegible]
O. Portogr. Casarsa	5,45 17,45	O. Casarsa Port.	10,23 [illegible]

(1) Questo treno trova a Padova la coincidenza per Vicenza e Verona.

Venezia-Murano-Torcello-Cavazuccherina: partenza da Venezia ore 6,30 9,30 13, 16, 17.45 - Arrivo a Venezia ore 8,15 9,45 13,45 15,45.

Chioggia-Cavarzere: partenza da Chioggia ore 10,— 19, — — Arrivo a Cavarzere ore 12,15 21,25 — partenza da Cavarzere ore 4,30 15,— arrivo a Chioggia ore 6,40 17,—

Tram Venezia-Fusina part. da Venezia (Riva Schiavoni) 6,[illegible] 8,30 14.05 17,05 20.05 21,30 (da e per solo Dolo) — arrivo a Venezia (Riva Schiavoni) a 7.40 9,16 11,[illegible] 16,45 19,45 22,16.

Venezia-Lido partenza da Venezia (Ponte della Paglia) dalle 7 alle 19 ogni ora e da Lido dalle 7,30 alle 19,30 ogni ora — partenza da Venezia (Mon. V. E.) dalle 6,30 alle 18.30 ogni ora — da S. Nicolò di Lido dalle 7 alle 19 ogni ora.

Venezia-Chioggia (servizio provinciale e postale) partenza da Venezia Riva Schiavoni ore 7.— 9,— 10,30 14,— 17,— 18,—, Festive 22,15 — arrivo a Chioggia ore 9,— 11,— 12,30 16,— — 19,— 20,— Festive 0,15 — partenza da Chioggia ore 5,45 7,— 11,— 12,20 14,— 15,— Festive 20, — — Arrivo a Venezia ore 7,40 9,— 13,— 14,30 16,— 19,40 Festive 22.—

Venezia-Mestre: partenza da Venezia ore 5 — 6 30 8,— 9,30 11,— 12,30 14,— 15 30 17,— 18,30 20 — partenza a Mestre ore 5,10 6.40 8,10 9,40 11,10 12,40 14,10 15,40 17,10 18,40 20,10. Nei giorni festivi un a corsa di partenza da Venezia alle 21,30 e da Mestre alle 2[illegible] dal maggio a tutto settembre.

Fitti

Colli Euganei, Villa di Teolo, Villeggiatura signorile mobiliata da affittarsi. Rivolgersi Co. Leoni, Via Patriarcato Padova.

Nel Bellunese affittasi villa signorile mobiliata, grande parco, vicino ferrovia. Rivolgersi Augusto Doglioni, **Sospirolo.**

D'affittarsi in Padova, palazzina signorile con adiacenze giard. 7 campi, scuderia ecc. 3 ingressi, lungo viale Aquetta in Vanzo, ingr. pedonale Via Eremitani Riv. Not. Armellini, Padova.

Battaglia — Da affittarsi esercizio di farmacia con casa. Dirigersi per informazioni e trattative all'ing. G. Marcucci, corso Vittorio Emanuele, 2127, Padova.

Villeggiature da affitare e da vendere nei dintorni di Treviso. Scrivere **Placido Fumagalli,** Treviso.

D'affittarsi subito a Feltre, prov. Belluno, vicino stazione ferroviaria casino di villeggiatura ammobigliato, posizione amena. — Trattative S.S. Giov. e Paolo, ponte Tetta, 6380, entro esso.

Per i mesi di Luglio, Agosto, Settembre, affittasi Casa grande, completamente ammobigliata con acquedotto e water-closet vicinissima alla Piazza S. Marco. Scrivere Z 2878 V Haasenstein e Vogler.

Vicino alla fermata ferroviaria di Marocco (Mogliano Treviso) fittasi villa signorile mobiliata con adiacenze, giardino. Rivolgersi F ssati, San Canciano, 5398, Venezia.

Vendite

Vendesi a S. Felice, calle della Racchetta, 3773, raccolta di vasi e servizi da thè giapponesi e chinesi in porcellane e bronzo, nonchè raccolta di grandi piante di limone, cedri, palme e diverse.

La specialità del giorno è

la PETROLINA

a base di petrolio inodore soavemente profumato per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta. L'unico che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare. Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle Signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere polita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini. La **Petrolina** fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora. Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. — Prezzo del flacone con istruzione **L. 2.** Ditta Proprietaria e Fabbricante **ANTONIO LONGEGA,** *S. Salvatore,* **Venezia.** — Vendesi dai principali profumieri del Regno. *(Sconto ai rivenditori).*

Detta Profumeria vende anche il Rinomato Dentifricio **ODOL**

PUBBLICITA' economica

Domande ed offerte d'impiego

Apprendisti cercansi Ufficio specialmente Ragioneria, buon avvenire, utilissima pratica. Dirigere domande Casella Postale 290.

Signore giovane desidera lezioni di conversazione italiana. Offerte a T 2468 V Haasenstein e Vogler, Venezia.

Diversi

Poesia (Mercoledì) — Appena ritornato, ti scrivo dal nostro posto dove aleggia ognora il tuo soave profumo! Nell'ultimo bacio perdetti il fiore. Fosse almeno raccolto e custodito dalle tue mani! che non venga profanato, caro testimonio di baci benedetti! Soltanto, abbandono, mestizia; e nell'immenso, esaltato desiderio di te, ogni cosa sembra assumere la tua sembianza, ogni suono diviene la tua voce, e nella sfolgorante natura intravedo il santo tuo splendore! Nel banale rumore delle giornate, come nel misterioso silenzio delle placide sere, ritrovi il tuo cuore il singhiozzo del fedele amor mio e vi risponda un dolce sorriso della tua anima! E in attesa della nascitura redentrice della mia vita, osanna a Dio e all'amore!

P.S. La presente importa L. 5,85.

Haasenstein e Vogler.

Fontana — Arriverò giovedì colà! Scriverò! Sempre impressionato frivolezze ultimi mesi, strana visita confidenzialissima, temo sperare avvenire. Avvertì desiderata sincera! Confine.

Ecco — Ti prego vieni dieci Grande come scrittoti. Ti spiegherò.

DENARO TROVATO

Possessori v ecchie corrispondenze con francobolli dei cessati stati italiani dal 1850 al 1860 scrivano a Gioberti, Campo S. Bartolomeo 5404, vicino al Caffè Commercio, Venezia che con pochi massimi prezzi; acquista francobolli esteri antichi e collezioni.

Si acquistano vecchie carte di famiglie patrizie, storie, manoscritti, codici e documenti, riguardanti corporazioni artistiche e religiose.

Epilessia

e Nevrosi congeneri, guarigione certa con la cura razionale del

SELINOL

Preparazione speciale brevettata FLACONE PER LA CURA DI UN MESE L. 5

Farm.-Labor. Chimico

B. Castaldini, Bologna

MALATTIE

NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, Via Torino, 21 — Milano.

CHIEDERE GLI OPUSCOLI

MALATTIE SEGRETE

Capsule

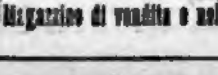
SANTAL SALOLÈ EMERY

Il più potente antiblenorragico finora conosciuto. Guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni.

Deposito generale

S. NEGRI & C. S. Cassiano, 2281, Venezia

Vendita in tutte le farmacie



Prinetti Stucchi

la grande marca italiana

Adler

la grande marca estera

Rappresentante: F. Carnera, Venezia

Magazzino di vendita e noleggio: MESTAR, Borgo Cappuccini, 682.

POLVERI VICHY ALBERANI

Specialità dell'Antica Farmacia detta « **DEI CASALI** », di **G. Alberani** - BOLOGNA, Via Castiglione, 41.

L. 0,60 il pacchetto di 10 polveri con relativa istruzione **per preparare 10 bottiglie acqua artificiale Vichy.**

L'acqua ottenuta con queste polveri ha la stessa efficacia terapeutica dell'acqua Vichy naturale e la sostituisce con vantaggio per guarire i **Catarri dello stomaco, le Coliche nefritiche, le Affezioni delle vie urinarie.**

Unico Deposito in VENEZIA presso **Farmacia Ponci, San Fosca.**

IL KOSMEODONT

premiato dentifricio di ANGELO MIGONE e C.

Tanto come Elixir, che come Pasta e come Polvere è la migliore e preferibile preparazione per la conservazione dei denti e della bocca.

MALATTIE SEGRETE

curate dal Dottor TENCA, radicalmente senza conseguenze, Via Passerella N. 2, Milano, dalle 9 alle 10, dalle 1 alle 4. Per quelli fuori di Milano, Mercoledì e Sabato. (Consulti per lettera L. 5). 387

GRAN PREMIO Esposizione Internaz. Lione 1894

FUORI CONCORSO Esposizione Internaz. Bordeaux 1895

NON PIÙ MAL DI DENTI!

coll'uso dei

DENTIFRICI

Elisir, Polvere e Pasta

dei R.R.P.P.

BENEDETTINI

dell'Abbazia di SOULAC

Dom MAGUELONNE, Priore.

Inventato nell'anno 1373 dal Priore P. BOURSAUD.

Venditore all'ingrosso:

SEGUIN, BORDEAUX

Casa fondata nel 1807.

Vendita in tutte le buone PROFUMERIE, FARMACIE e DROGHERIE.

CASA a PARIGI: 26, Rue d'Enghien.

ARTA

(Alpi Carniche)

Linea Udine-Pontebba - Stazione per la Carnia

Stazione Climatico-Alpina

Grandi Stabilimenti Grassi

Idroelettroterapia

Direttore: Dott. Cav. **Pietro Albertoni,**

Professore dell'Università di Bologna, Deputato al Parlamento

APERTURA 25 GIUGNO

Per informazioni e programmi rivolgersi al proprietario Cav. **Pietro Grassi — Arta.**

SAPONE AMIDO BANFI

Marca Gallo Nuova Invenzione

Superiore ai più fini saponi esteri, il preferito dalla nobiltà italiana. — Unico da Gallo per le sue qualità speciali e inimitabili. — Si vende ovunque a cent. 20 - 30 - 50 al pezzo profumato e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI

Marca Gallo di **Fama Mondiale**

Con questo amido chiunque può stirare a lucido. Conserva la biancheria.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite Florio e Rubattino

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Statutario L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 38,000,000

Servizi postali e commerciali marittimi italiani

PARTENZE DA VENEZIA

Prezzi di passaggio (a)			SCALI	Linea	Giorno
I. cl.	II. cl.	III. cl.			
and.	and.	and.			
25,—	16,—	10,—	per Ancona	XII	Sabato
25,—	16,—	10,—	» »	IX (b)	Lunedì
—	—	10,—	» »	Comm.le B	Giovedì
45,—	27,—	18,—	» Bari	XII	Sabato
»	»	»	» »	IX	Lunedì
—	—	»	» »	Comm.le B	Giovedì
50,—	30,—	20,—	» Brindisi	XII	Sabato
»	»	»	» »	IX	Lunedì
—	—	»	» »	Comm.le B	Giovedì
80,20	58,45	36,75	» Corfù		
150,—	100,—	50,—	» Pireo		
195,—	130,—	65,—	» Costantinopoli	XII	Sabato
177,—	118,—	50,—	» Smirne		
»	»	»	» Salonicco		
270,—	180,—	90,—	» Odessa		
195,—	130,—	65,—	» Alessandria	IX	Lunedì
			» Scali di Sicilia (passeggeri)	XII	Sabato
»	»	»	» »	Comm.le B	Giovedì
15,—	8,—	5,—	» Trieste	XVI	Ogni due
			» Scali Pugliesi	Comm.le B	Mercoledì

(a) Ai sopra segnati prezzi devesi aggiungere il costo del vitto e 10 cent. di bollo.

(b) La linea IX è quindicinale.

Sede di Venezia - *Via 22 Marzo, 2414.*

Società Anonima delle Terme di S. Pellegrino

(Capitale di L. 500,000 int. versato)

S. PELLEGRINO

Stazione idrominerale di primo ordine - da Maggio a Ottobre

Direttore Medico Dott. G. ABBIATE - Assistente Dott. M. FONTANA

L'acqua alcalina di S. Pellegrino è di antichissima ed universale rinomanza, e la sua efficacia è riconosciuta insuperabile contro la diatesi urica (gotta, renella, calcoli), i catarri vescicali ed intestinali e gli ingorghi, ingrandimenti e calcoli epatici.

Si vende in casse da n. 50 bottiglie a L. 25 e da n. 24 a L. 14.

Bottiglie e tappi sono sterilizzati all'autoclave su perfetto impianto fatto dalla nuova Società proprietaria delle Fonti.

Dirigere le domande alla Società di S. Pellegrino.

BAGNI DI COMANO

(TRENTINO)

Dal **Maggio** *all'* **Ottobre.** — Acqua acrotermale, esperimentata efficacissima nelle **MALATTIE DELLA PELLE** come eczema, *psoriasi, acne;* di provata efficacia nelle *malattie delle mucose,* come *bronchiti non specifiche, catarri cronici di ventricolo intestinali,* della *vescica* e della *congiuntivite.* Ottima nei *dolori reumatici di lunga data, ischialgie.* — Medico curante Dr R. Andreis. — Cucina ottima — Passeggiate amene e variate. Ore tre da Trento e da Riva. — Rivolgersi a V. Vianini.

Tipografia della *Gazzetta di Venezia*